Delibera della Giunta Regionale n. 118 del 07/03/2017

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 3 - UOD.Supporto Autorità Gestione FSC - Program. Politiche Regionali Sviluppo

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA D.G.R. N. 356 DEL 06/07/2016 RECANTE "FONDO SVILUPPO E COESIONE. APPORVAZIONE TESTO DELL'APQ SUMMER UNIVERSIADE NAPOLI 2019".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. l'Universiade, o Olimpiade Universitaria, è una manifestazione sportiva multidisciplinare rivolta ad atleti universitari provenienti da ogni parte del mondo;
b. in data 14 ottobre 2015, la Regione Campania ha sottoscritto con la Federazione Internazionale dello Sport Universitario (FISU) e il Centro Universitario Sportivo Italiano (CUSI) il Protocollo d'Intesa finalizzato alla assegnazione delle Universiadi 2019 alla Regione Campania;
c. con nota del 10 febbraio 2016, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha espresso la propria condivisione in ordine alla candidatura della Regione Campania ad ospitare le Universiadi 2019;
d. in data 5 marzo 2016 il Comitato Esecutivo della FISU ha accettato di attribuire la candidatura alle Universiadi 2019 alla Regione Campania e in data 28 maggio 2016 ha assegnato l'evento alla Campania;
e. il 5 aprile 2016, la Regione Campania ha adottato la Legge Regionale n. 6 con la quale ha individuato le Universiadi quale grande evento strategico della politica regionale in tema di sport e di sviluppo ed ha individuato le misure organizzative di tipo ordinamentale necessarie alla realizzazione della manifestazione;
f. l'art. 18 della citata Legge Regionale n. 6/2016 stabilisce, tra l'altro, che per l'organizzazione e la gestione del grande evento Universiadi 2019, la Giunta Regionale della Campania approva il progetto di fattibilità del grande evento Universiadi 2019, individuando, altresì, le risorse europee, nazionali e regionali necessarie per la realizzazione delle attività indicate. Per la medesima finalità, il Presidente della Giunta Regionale è autorizzato a proporre un Accordo di Programma tra la Regione Campania, le amministrazioni statali, gli enti locali e gli enti sportivi (CONI e CUSI) anche al fine di definire il programma degli interventi infrastrutturali a servizio delle Universiadi 2019, con correlate previsioni finanziarie e cronoprogramma attuativo. Per definire, coordinare, e realizzare le attività necessarie per le Universiadi 2019 è istituita l'Agenzia regionale Universiadi 2019;
g. con deliberazione di Giunta regionale n. 174 del 26 aprile 2016 è stato approvato lo statuto dell'Agenzia regionale per le Universiadi 2019, denominata "ARU 2019", e nominato un Commissario straordinario per il celere avvio delle attività, ivi compresa la sottoscrizione del contratto di assegnazione delle Universiadi nel contenuto approvato dalla Giunta regionale;
h. l'ARU 2019, secondo quanto previsto nello Statuto (art. 4), è competente a porre in essere tutte le attività gestionali, operative ed organizzative, anche in attuazione del contratto di assegnazione per lo svolgimento della manifestazione Universiadi 2019, fatte salve le competenze esclusive del Comitato Universitario Sportivo Italiano (CUSI) nei rapporti con la Federazione Italiana Sport Universitari (FISU) e la gestione tecnica degli eventi sportivi;
i. con Delibera di Giunta Regionale n. 276/2016 sono state destinate alla realizzazione delle Universiadi 2019 le risorse resesi disponibili sul FAS 2000/2006 per un ammontare complessivo pari ad € 22.071.000,00;
j. con la citata delibera si è dato atto che concorrono in via programmatica al finanziamento dell'evento "Summer Universiade Napoli 2019" ulteriori risorse per un ammontare complessivo pari a 249 Meuro, di cui 99 Meuro a valere sul POC 2014/2020 e 150 Meuro a valere sul Patto per il Sud sottoscritto in data 24 aprile 2016 dalla Regione Campania e dal Presidente del Consiglio dei Ministri;
k. con la medesima deliberazione 276/2016 la Giunta regionale ha demandato al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico e alla Direzione Generale per la Programmazione Economica, ognuno per le rispettive competenze, tutte le attività necessarie a pervenire alla stipula dell'Accordo di Programma Quadro "Summer Universiade Napoli 2019";
l. in data 17 giugno 2016 è stato sottoscritto tra la Regione Campania e la FISU il contratto di attribuzione dell'evento e di disciplina del rapporto tra le parti;

PREMESSO, altresì:

a. che in data 24/04/2016 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Campania, è stato stipulato il "*Patto per lo Sviluppo della Regione Campania"* finalizzato allo sviluppo economico, produttivo ed occupazionale dell'area, nonché alla sostenibilità ambientale ed alla sicurezza del territorio per un valore complessivo di 7.005,09 M€ di cui 2.780,0 M€ a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020;
b. che con Deliberazione n.173 del 26/04/2016 il "Patto per lo Sviluppo della Regione Campania" è stato ratificato dalla Giunta Regionale;
c. che con la deliberazione n. 26/16 il CIPE ha confermato l'assegnazione di 2.780,0 M€ milioni, alla Regione Campania a copertura finanziaria degli interventi strategici e piani d'intervento già individuati nel *"Patto per lo sviluppo della Regione Campania*";
d. con la medesima Deliberazione il CIPE, al par.2 "*Contenuto dei Patti per il Sud"* ha previsto che "*in considerazione della strategicità e complessità degli interventi, nonché per accelerarne la realizzazione, le Parti, nel rispetto della pertinente normativa europea e nazionale, …... possono individuare l'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti- Invitalia spa quale soggetto responsabile per l'attuazione degli interventi, a tal fine anche rifinanziando l'Azione di Sistema di cui alla delibera CIPE n. 62 del 2011, secondo le modalità di attuazione di cui al decreto del Ministro per la Coesione territoriale 23 marzo 2012*";
e. che, all'interno del citato "Patto per lo Sviluppo della Regione Campania", sono stati individuati gli interventi strategici:
   e.1 "Riqualificazione ex Nato Bagnoli ed infrastrutture per l'evento Universiade 2019" a cui è destinato l'importo complessivo di € 140.000.000,00 di cui 100.000.000,00 a valere sulle risorse PON 2014/2020 e 40.000.000,00 sulle risorse FSC 2014/2020 di cui alla delibera CIPE n. 26/2016;
   e.2 "UNIVERSIADI" a cui è destinato l'importo complessivo di € 10.000.000,00 a valere sulle risorse FSC 2014/2020 di cui alla delibera CIPE n. 26/2016;
f. che la Regione Campania, con la lettera del Presidente prot. 2016-22211/UDCP/GAB/CG del 2 agosto 2016, ha designato quale componente del Comitato di Indirizzo e Controllo del Patto per lo Sviluppo della Regione Campania la Dott.ssa Maria Grazia Falciatore, Responsabile della Programmazione Unitaria, nonché quale Responsabile Unico del Patto, la Dott.ssa Monica Staibano, Dirigente dell'Ufficio VII del Gabinetto;
g. con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 251 del 21/12/2016, è stato attribuito al Responsabile Unico del Patto per lo Sviluppo della Regione Campania il compito di coordinare la programmazione e monitorare gli interventi, in raccordo con il Responsabile della Programmazione Unitaria, le Autorità di Gestione, l'Autorità di Certificazione e i responsabili di attuazione dei singoli interventi;
h. con lo stesso Decreto sono stati individuati i Responsabili di Attuazione degli Interventi del Patto per lo Sviluppo della Regione Campania;

CONSIDERATO che

a. con Deliberazione n. 356 del 06/07/2016, la Giunta Regionale, nell'approvare lo Schema di Accordo di Programma Quadro "Summer Universiade Napoli 2019", la Relazione Tecnica ed il Piano finanziario con l'elenco degli interventi, tra l'altro, ha:
   - individuato il Responsabile Unico della Parte per la Regione Campania (RUPA) nel Dirigente *pro tempore* del Dipartimento per la Programmazione e lo Sviluppo Economico;
   - individuato il Responsabile dell'attuazione dell'APQ (RUA) nel Dirigente *pro tempore* del Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali;
   - precisato che l'iniziativa di cui trattasi venga realizzata dall'Agenzia Regionale per le Universiadi – ARU 2019;
b. il menzionato Accordo di Programma Quadro "SUMMER UNIVERSIADE NAPOLI 2019" è stato sottoscritto in data 18 Luglio 2016 tra l'Agenzia per la Coesione Territoriale, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il MIUR, la Regione e l'Agenzia Regionale per le Universiadi;

ATTESO CHE

a. con DGR n. 535 del 05/10/2016, la Giunta Regionale ha modificato il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011 n. 12 e ss.mm. e ii. "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania", tra l'altro, sopprimendo le strutture dipartimentali;
b. con Deliberazione n. 14 del 17/01/2017 la Giunta Regionale ha approvato il Sistema di Gestione e Controllo relativo alla Programmazione FSC 2014-2020;
c. il citato Si.Ge.Co. attribuisce, nell'ambito della *governance* del Fondo, all'Autorità di Gestione del FSC il compito di sottoscrivere gli Accordi e le Intese per la programmazione del FSC, in rappresentanza della Regione Campania, vigilando sull'attuazione di tutti gli impegni assunti dalla Regione Campania e degli altri compiti negli stessi previsti;
d. il Si.Ge.Co. individua, altresì, nell'ambito della *governance* del Fondo, il RUA nel dirigente regionale competente per materia, individuato dalla Giunta regionale o dal Presidente di Giunta con proprio provvedimento quale responsabile di una linea interventi finanziati con risorse del FSC afferenti alla materia di competenza, con compiti di istruttoria, di coordinamento e vigilanza sugli interventi finanziati; il RUA sottoscrive, inoltre, gli eventuali Accordi ed Intese per l'impiego di risorse del FSC, quale soggetto incaricato del coordinamento dei soggetti attuatori e della vigilanza sulla complessiva attuazione dell'Accordo e/o dell'Intesa;

RITENUTO NECESSARIO

a. alla luce delle modifiche ordinamentali intervenute, nonché dell'approvazione del nuovo Sistema di Gestione e Controllo del Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020, modificare la DGR n. 356 del 06/07/2016, in ordine all'individuazione del Responsabile dell'attuazione dell'APQ (RUA) e del Responsabile Unico della Parte per la Regione Campania (RUPA);
b. individuare quale Responsabile dell'attuazione dell'APQ (RUA) il Dirigente *pro tempore* della attuale Direzione Generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero, futura Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo ai sensi della DGR n.619/2016 e ss.mm.ii.;
c. individuare quale Responsabile Unico della Parte per la Regione Campania (RUPA) dell'APQ nel Dirigente *pro tempore* della Direzione Generale per la Programmazione economica e il Turismo, futura Direzione Generale Autorità di gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione ai sensi della DGR n.619/2016 e ss.mm.ii.;
d. demandare, per l'effetto, al Responsabile Unico delle Parti il compito di comunicare all'Agenzia per la Coesione l'avvenuta modifica e di curare tutti gli adempimenti conseguenziali anche attivando le opportune forme di collaborazione con il Ministero delle Economie e delle Finanze allo scopo di dare piena attuazione alla Delibera CIPE 26/2016 (paragrafo 2. *Contenuto dei Patti per il Sud),* sia per l'intervento in argomento, sia per gli interventi inclusi nel Patto che presentano rilevanza strategica per la coesione territoriale e la crescita economica con profili di integrazione particolarmente significativi con le strategie a livello centrale;
e. demandare al Responsabile dell'attuazione, in raccordo con la Programmazione Unitaria, il Responsabile Unico del Patto per lo Sviluppo della Regione Campania e con l'Autorità di Gestione del FSC 2014 2020, il compito di assumere tutti gli atti necessari a garantire che il soggetto attuatore ponga in essere le attività di competenza, acquisendo al Bilancio regionale le risorse necessarie sulla base delle disponibilità dei Programmi che concorrono al finanziamento dell'iniziativa;

ACQUISITO il parere favorevole espresso con nota del 06/03/2017, prot. 2017.0006562/UDCP/GAB/VCG1, dal Responsabile della Programmazione Unitaria;

VISTI

a. il Regolamento della Regione Campania n. 12 del 15 dicembre 2011, "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" e ss.mm.ii.;
b. la DGR n. 14 del 17/01/2017, "Programmazione FSC 2014-2020. Approvazione Sistema di Gestione e Controllo";

c. il Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo;

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di modificare la DGR n. 356 del 06/07/2016, in ordine all'individuazione del Responsabile dell'attuazione dell'APQ (RUA) e del Responsabile Unico della Parte per la Regione Campania (RUPA);
2. di individuare quale Responsabile dell'attuazione dell'APQ (RUA) il Dirigente *pro tempore* della attuale Direzione Generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero, futura Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo ai sensi della DGR n.619/2016 e ss.mm.ii.;
3. di individuare quale Responsabile Unico della Parte per la Regione Campania (RUPA) dell'APQ nel Dirigente *pro tempore* della Direzione Generale per la Programmazione Economica e Turismo, futura Direzione Generale Autorità di gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione ai sensi della DGR n.619/2016 e ss.mm.ii.;;
4. di demandare, per l'effetto, al Responsabile Unico della Parte il compito di comunicare all'Agenzia per la Coesione Territoriale l'avvenuta modifica e di curare tutti gli adempimenti conseguenziali, anche attivando le opportune forme di collaborazione con il Ministero delle Economie e delle Finanze, allo scopo di dare piena attuazione alla Delibera CIPE 26/2016 (paragrafo 2. *Contenuto dei Patti per il Sud),* sia per l'intervento in argomento, sia per gli interventi inclusi nel Patto che presentano rilevanza strategica per la coesione territoriale e la crescita economica con profili di integrazione particolarmente significativi con le strategie a livello centrale;
5. di dover demandare al Responsabile dell'attuazione, in raccordo con la Programmazione Unitaria, il Responsabile Unico del Patto per lo Sviluppo della Regione Campania e con l'Autorità di Gestione del FSC 2014 2020, il compito di assumere tutti gli atti necessari a garantire che il soggetto attuatore ponga in essere le attività di competenza, acquisendo al Bilancio regionale le risorse necessarie sulla base delle disponibilità dei Programmi che concorrono al finanziamento dell'iniziativa;
6. di trasmettere il presente provvedimento: al Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore al Bilancio della Regione Campania, al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, al Responsabile della Programmazione Unitaria, al Responsabile del Patto per lo Sviluppo della Campania, alla DG per la Programmazione Economica e il Turismo, alla DG dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, alla Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale - BURC per la relativa pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 127 del 07/03/2017

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE CAMPANIA AL SALONE INTERNAZIONALE DELL'AERONAUTICA E DELLO SPAZIO "PARIS AIRSHOW 2017".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle Direzioni Generali e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dai Direttori a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) il D.lgs 112/98 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali", in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59 disciplina il conferimento alle Regioni delle funzioni e dei compiti esercitati dallo Stato nel settore dello sviluppo economico, anche in ambito internazionale;
b) la riforma costituzionale del 2001 ha modificato l'articolo 117 della Costituzione, attribuendo alle Regioni funzioni legislative concorrenti in materia di commercio estero e internazionalizzazione;
c) nell'esercizio di tali funzioni concorrenti, le Regioni hanno assunto un ruolo strategico nel processo di promozione, nazionale ed internazionale, della realtà economica e produttiva regionale;

PREMESSO altresì che

a) il Consiglio europeo, in data 17 giugno 2010, ha adottato la Strategia "Europa 2020" (EUCO 13/10 CO EUR. 9. CONCL 2), con la quale l'Unione Europea mira a rilanciare l'economia dei Paesi dell'Unione medesima, al fine di assicurare il superamento della perdurante fase di crisi;
b) con Deliberazione n. 720 del 16 dicembre 2015 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione di approvazione del POR Campania FESR 2014-2020 – Decisione C(2015) 8578 del 01 dicembre 2015;
c) il POR FESR Campania 2014-2020, in linea con quanto prefigurato dalla Strategia Europa 2020, persegue un modello di sviluppo e di internazionalizzazione del sistema produttivo in grado di coniugare la capitalizzazione del patrimonio manifatturiero e del tessuto imprenditoriale esistente al rinnovamento della base produttiva, con l'obiettivo di valorizzarne le competenze per innovare le filiere produttive, oltre a sostenere ed incentivare attività che possano soddisfare la crescente domanda internazionale di produzioni specializzate e di qualità;
d) in particolare, nell'ambito dell'obiettivo tematico 03 "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese" dell'Asse 3 del POR FESR 2014-2020, "Competitività del Sistema Produttivo", l'obiettivo specifico 3.4, "Incremento del livello di Internazionalizzazione dei sistemi produttivi", è finalizzato all'aumento del valore delle esportazioni nei settori chiave regionali, anche attraverso la partecipazione a fiere e mostre, tenendo conto delle possibili integrazioni con la pianificazione e gli strumenti operativi definiti a livello nazionale;
e) il "Patto per lo Sviluppo della Regione Campania" stipulato fra la Regione e la Presidenza del Consiglio dei Ministri il 24 aprile 2016 e ratificato con DGR n. 173 del 26 aprile 2016, prevede, nell'ambito dell'Area di intervento "Sviluppo economico e produttivo", azioni strategiche e di sostegno finalizzate a promuovere la crescita del sistema d'impresa, tese al rafforzamento produttivo, sia in ambito nazionale che internazionale, delle grandi imprese e Mid Cap e delle PMI ;
f) il suddetto Patto prevede, in particolare, fra gli interventi prioritari finalizzati allo sviluppo economico, produttivo e occupazionale, la realizzazione di azioni finalizzate prioritariamente a rilanciare i quattro settori di eccellenza presenti sul territorio campano: Aerospazio, Agroalimentare, Automotive e cantieristica, Abbigliamento e moda;
g) il DEFR 2017 "Documento di Economia e Finanza Regionale 2017" approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 28 luglio 2016 si propone, tra l'altro, quale obiettivo strategico la Promozione e sostegno all'internazionalizzazione delle imprese attraverso interventi di supporto di promozione alle imprese campane per il sostegno istituzionale all'export, al fine di

agganciare le opportunità offerte dai mercati dei paesi emergenti e con alto tasso di crescita e di innescare il proprio ciclo produttivo sulle dinamiche dei settori di riferimento su scala globale;

h) con Deliberazione n. 467 del 02 agosto 2016 la Giunta Regionale ha approvato la "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente" (RIS3 Campania), documento in cui è formalizzata la strategia di sviluppo sostenibile ed inclusivo in Campania, declinata attraverso policy orientate al potenziamento/sviluppo di domini produttivo-tecnologici, rispetto ai quali concentrare le risorse disponibili per la programmazione 2014-2020;
i) tra i domini tecnologico-produttivi di interesse strategico individuati dalla RIS3 Campania figura l'Aerospazio;
j) con Legge Regionale n. 22 del 8 agosto 2016 – "Legge annuale di semplificazione 2016 – Manifattur@ Campania: Industria 4.0" – sono state introdotte misure di semplificazione amministrativa e normativa, promuovendo l'attrattività su scala internazionale del territorio campano attraverso l'integrazione tra saperi tradizionali, nuove conoscenze e tecnologie;

CONSIDERATO che

a) l'apertura internazionale del sistema produttivo regionale rappresenta una leva di sviluppo centrale per la crescita economica, rafforzando la domanda interna ed incentivando, inoltre, l'innovazione tecnologica e organizzativa del tessuto produttivo al fine di concorrere efficacemente nel mercato globale caratterizzato da una marcata competitività;
b) nel competitivo contesto internazionale la sinergia fra l'intervento pubblico e privato costituisce l'elemento fondamentale per sostenere la capacità delle imprese di presidiare i mercati nonchè per la promozione dell'intero sistema economico territoriale;
c) pertanto le azioni di sostegno finalizzate allo sviluppo delle capacità di internazionalizzazione delle imprese e al loro rafforzamento sui mercati internazionali sono gli strumenti primari di intervento pubblico;

CONSIDERATO altresì che

a) la Campania rappresenta un importante polo per il settore aerospaziale, caratterizzato da un radicamento di valenza storica degli operatori industriali del settore e dalla presenza sul territorio regionale di grandi aziende leader nazionali, particolarmente rilevanti a livello internazionale, e da un tessuto di piccole e medie aziende subfornitrici con elevato grado di specializzazione;
b) il polo aerospaziale campano è riconosciuto come un settore strategico per lo sviluppo economico regionale con oltre 100 aziende e circa 10.000 addetti con un fatturato di oltre 1.500 Meuro;
c) il Salone "Paris Airshow ", in programma a Le Bourget (Parigi) dal 19 al 25 giugno 2017, rappresenta una delle più importanti vetrine internazionali per la promozione del settore aeronautico/aerospaziale, e costituisce, insieme a Farnborough International Airshow, l'evento più promettente per le aziende di subfornitura aerospaziale, ove cogliere nuove opportunità commerciali, presentare le proprie competenze e innovazioni al mondo e creare partnership tecnologiche e industriali;

RITENUTO di

a) dover assicurare la partecipazione della Regione Campania al Salone internazionale "Paris Airshow ", in programma a Le Bourget (Parigi) dal 19 al 25 giugno 2017, attraverso la realizzazione di attività istituzionali e di una collettiva regionale di aziende;
b) dover prevedere, sulla base dell'istruttoria della competente Direzione generale Sviluppo Economico e Attività Produttive, che le spese connesse all'attuazione della predetta iniziativa possano trovare copertura, fino ad un importo massimo di € 100.000, mediante

cofinanziamento in parti uguali a valere sulla programmazione dei fondi strutturali POR FESR 2014-2020, Asse 3, obiettivo tematico 03, “Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese”, e sulle risorse regionali e nazionali come di seguito specificate:

- per un importo massimo di euro 20.000,00 nell'ambito delle risorse del Piano di azione e Coesione, terza ed ultima riprogrammazione, a valere sulle “Azioni di Marketing Territoriale”, ammesse a finanziamento sul Fondo di cui alla DGR 497/2013 e ss.mm.ii;
- per un importo massimo di € 30.000,00 a valere sul capitolo 4188 “Fondo Unico per le AA.PP”, nell'ambito del Programma 1 “Industria, PMI e Artigianato della Missione 14 “Sviluppo economico e competitività”;

c) dover demandare alla Direzione Generale “Sviluppo Economico e Attività Produttive” e alla Direzione Generale "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" , per quanto di rispettiva competenza, l’adozione di tutti gli atti necessari e consequenziali volti ad assicurare la partecipazione della Regione Campania, al suddetto evento “Paris Airshow ”, in programma a Le Bourget (Parigi) dal 19 al 25 giugno 2017, improntando alla massima economicità le determinazioni di competenza;

ACQUISITO il parere favorevole del Responsabile della Programmazione Unitaria, espresso a mezzo della nota prot. n. 2017-0006643/UDCP/GAB/VCG1 del 07/03/2017;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di assicurare la partecipazione della Regione Campania al Salone internazionale “Paris Airshow ”, in programma a Le Bourget (Parigi) dal 19 al 25 giugno 2017, attraverso la realizzazione di attività istituzionali e di una collettiva regionale di aziende;
2. di prevedere, sulla base dell'istruttoria della competente Direzione generale Sviluppo Economico e Attività Produttive, che le spese connesse all'attuazione della predetta iniziativa possano trovare copertura, fino ad un importo massimo di € 100.000, mediante cofinanziamento in parti uguali a valere sulla programmazione dei fondi strutturali POR FESR 2014-2020, Asse 3, obiettivo tematico 03, “Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese”, e sulle risorse regionali e nazionali come di seguito specificate:
   - per un importo massimo di euro 20.000 nell'ambito delle risorse del Piano di azione e Coesione, terza ed ultima riprogrammazione, a valere sulle “Azioni di Marketing Territoriale”, ammesse a finanziamento sul Fondo di cui alla DGR 497/2013 e ss.mm.ii;
   - per un importo massimo di € 30.000 a valere sul capitolo 4188 “Fondo Unico per le AA.PP”, nell'ambito del Programma 1 “Industria, PMI e Artigianato della Missione 14 “Sviluppo economico e competitività”;
3. di demandare alla Direzione Generale “Sviluppo Economico e Attività Produttive” e alla Direzione Generale "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" , per quanto di rispettiva competenza, l’adozione di tutti gli atti necessari e consequenziali volti ad assicurare la partecipazione della Regione Campania, al suddetto evento “Paris Airshow ”, in programma a Le Bourget (Parigi) dal 19 al 25 giugno 2017;assicurare la partecipazione della Regione Campania al Salone “Paris Airshow ”, in programma a Le Bourget (Parigi) dal 19 al 25 giugno 2017, con una missione istituzionale ed una collettiva di aziende;
4. di demandare alla Direzione Generale “Sviluppo Economico e Attività Produttive” e alla Direzione Generale "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" , per

quanto di rispettiva competenza, l'adozione di tutti gli atti necessari e consequenziali volti ad assicurare la partecipazione della Regione Campania, al suddetto evento "Paris Airshow ", in programma a Le Bourget (Parigi) dal 19 al 25 giugno 2017, improntando alla massima economicità le determinazioni di competenza;

5. di trasmettere copia della presente Deliberazione: al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, al Responsabile della Programmazione Unitaria. alle Direzioni Generali "Sviluppo Economico e Attività Produttive" e "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale", all'Ufficio Affari Generali, Servizi di supporto e BURC, per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 115 del 07/03/2017

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

FONDAZIONE SANTOBONO PAUSILIPON ONLUS. MODIFICA STATUTARIA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che
a. l'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale "Santobono – Pausilipon" ha approvato, con deliberazione del Direttore Generale della stessa Azienda n. 25 del 29/01/2010, lo schema di Statuto della "Fondazione Santobono Pausilipon onlus";
b. in esecuzione della suddetta delibera, in data 08/02/2010 è stata costituita, a rogito del notaio Santangelo rep n. 27379 raccolta n. 9652, la "Fondazione Santobono Pausilipon – onlus";
c. la Regione Campania, con delibera n. 127 del 19/02/2010 e successiva delibera di rettifica n. 158 del 25/02/2010, ha aderito alla "Fondazione Santobono Pausilipon – onlus", in qualità di socio co-fondatore e approvato, contestualmente, lo schema di Statuto;
d. con decreto dirigenziale regionale n. 70 del 09/03/2010, la Fondazione ha ottenuto il riconoscimento di Ente dotato di personalità giuridica mediante iscrizione al Registro delle persone giuridiche della Regione Campania;

CONSIDERATO che
a. la "Fondazione Santobono Pausilipon – onlus" è una fondazione senza scopo di lucro che persegue finalità di solidarietà sociale nei settori dell'assistenza socio-sanitaria e dell'assistenza sanitaria, della formazione e della ricerca scientifica;
b. ulteriore finalità della fondazione è lo sviluppo delle attività di ricerca e di sostegno alle istituzioni territoriali e locali nell'assistenza alle problematiche sanitarie, socio-sanitarie e psico-pedagogiche, con particolare riferimento ai temi relativi all'assistenza medica dei bambini;

RILEVATO che
a. con nota prot. n. 18801 del 11/01/2017, il Presidente della Fondazione ha trasmesso alla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale una proposta di modifica dello Statuto, al fine di adeguare lo stesso all'adesione della regione come socio co-fondatore, avvenuta successivamente alla costituzione della Fondazione stessa, riconoscendole il ruolo che le spetta, mediante l'inserimento nell'elenco dei soci fondatori e l'attribuzione di poteri analoghi a quelli conferiti all'Azienda Ospedaliera "Santobono – Pausilipon";
b. con nota prot. n. 25139 del 136/01/2017, la Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale ha, pertanto, chiesto all'Avvocatura Regionale il parere di competenza sulla proposta di modifica statutaria anzidetta;

VISTO
il parere conforme dell'Avvocatura Regionale reso con nota prot. n. 112736 del 16/02/2017, nel quale si evidenzia che le modifiche apportate risultano conformi alla nuova composizione dei soci-fondatori;

DATO ATTO che
ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, le modifiche statutarie spettano al Consiglio Generale di Indirizzo, ma "non sono valide se non preventivamente approvate dai competenti organi dei soci fondatori";

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono qui riportate integralmente:

1. di approvare le modifiche dello Statuto della "Fondazione Santobono Pausilipon – onlus", così come riportato nell'allegato al presente provvedimento (allegato 1), costituendone parte integrante e sostanziale, demandando al Presidente della Fondazione le attività necessarie a rendere piena esecutività alle stesse;

2. di inviare il presente atto alla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, al Presidente della “Fondazione Santobono Pausilipon – onlus” per quanto di competenza ai fini dell’approvazione del nuovo statuto da parte del Consiglio Generale di Indirizzo, all'Unità Operativa Dirigenziale - Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione.

ALLEGATO 1)

PROSPETTO SINOTTICO

STATUTO VIGENTE	PROPOSTA DI MODIFICA
Art. 2 - Scopo La Fondazione non ha scopo di lucro. Essa persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale ed è vietato lo svolgimento di attività diverse da quelle menzionate dell'art. 10, comma 1, lettera a), del D.Lgs. n. 460/97, ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse. La Fondazione si propone di svolgere attività nei settori dell'assistenza socio-sanitaria, dell'assistenza sanitaria, della formazione, della ricerca scientifica,__ a supporto dell'attività istituzionale dell'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale Santobono-Pausilipon, supporto rigidamente vincolato a quanto riportato nei documenti programmatici (Piano Attuativo Ospedaliero), avuto particolare riferimento ai seguenti ambiti di operatività: Ø attività di ricerca sulla tematica del bambino ospedalizzato con particolare riferimento alle problematiche sanitarie e a quelle relative ad aspetti socio-sanitari e psico-pedagogici;**.....OMISSIS**	**Art. 2 - Scopo** La Fondazione non ha scopo di lucro. Essa persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale ed è vietato lo svolgimento di attività diverse da quelle menzionate dell'art. 10, comma 1, lettera a), del D.Lgs. n. 460/97, ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse. La Fondazione si propone di svolgere attività nei settori dell'assistenza socio-sanitaria, dell'assistenza sanitaria, della formazione, della ricerca scientifica, prevalentemente a supporto dell'attività istituzionale dell'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale Santobono-Pausilipon, supporto rigidamente vincolato a quanto riportato nei documenti programmatici (Piano Attuativo Ospedaliero), avuto particolare riferimento ai seguenti ambiti di operatività: Ø attività di ricerca sulla tematica del bambino ospedalizzato con particolare riferimento alle problematiche sanitarie e a quelle relative ad aspetti socio-sanitari e psico-pedagogici; **..... OMISSIS**
Art. 5 - Soci Fondatori Socio Fondatore è l'Azienda Ospedaliera di rilievo nazionale Santobono – Pausilipon Possono assumere la qualifica di socio Fondatore la Regione Campania e altre Regioni, le Province, i Comuni, le Università pubbliche, le Aziende Sanitarie e Ospedaliere che hanno sede in Campania, altri enti pubblici. E' esclusa l'adesione quale socio fondatore di persone fisiche e di persone giuridiche di diritto privato. La richiesta di adesione alla Fondazione da parte degli enti di cui al presente articolo è formulata dal legale rappresentante dell'Ente al Presidente della Fondazione, che la sottopone all'approvazione, nei successivi quindici giorni, al Consiglio d'Indirizzo. L'adesione è subordinata al versamento al patrimonio vincolato della Fondazione di una quota di partecipazione, nella misura definita dai regolamenti interni.	**Art. 5 - Soci Fondatori** **Soci Fondatori sono** l'Azienda Ospedaliera di rilievo nazionale Santobono – Pausilipone **la Regione Campania.** Possono assumere la qualifica di socio Fondatore altre Regioni, le Province, i Comuni, le Università pubbliche, le Aziende Sanitarie e Ospedaliere che hanno sede in Campania, altri enti pubblici. E' esclusa l'adesione quale socio fondatore di persone fisiche e di persone giuridiche di diritto privato. La richiesta di adesione alla Fondazione da parte degli enti di cui al presente articolo è formulata dal legale rappresentante dell'Ente al Presidente della Fondazione, che la sottopone all'approvazione, nei successivi quindici giorni, al Consiglio d'Indirizzo. L'adesione è subordinata al versamento al patrimonio vincolato della Fondazione di una quota di partecipazione, nella misura definita dai regolamenti interni.
Art. 9 - Poteri del Consiglio Generale di Indirizzo Al Consiglio Generale di Indirizzo spettano i seguenti poteri: 1) definizione dei programmi pluriennali di indirizzo; 2) approvazione dei bilanci consuntivi e preventivi presentati dal Consiglio di Amministrazione; 3) modifiche statutarie, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 2 del D.P.R. 10 febbraio 2000 n. 361; 4) nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione e determinazione degli eventuali compensi degli organi della Fondazione. All'atto della nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione, il Consiglio d'Indirizzo, per la scelta del Presidente, si attiene alla designazione effettuata dal Direttore Generale dell'AORN SantobonoPausilipon; 5) nomina dei membri del Collegio Sindacale, scelti tra gli iscritti al Registro dei Revisori contabili, determinando il compenso dei membri effettivi; 6) determinazioni in ordine alla eventuale partecipazione della Fondazione ad altri soggetti associativi; 7) approvazione dei regolamenti, proposti dal Consiglio di Amministrazione. Le deliberazioni che hanno ad oggetto lo statuto della Fondazione non sono valide se non approvate preventivamente	**Art. 9 - Poteri del Consiglio Generale di Indirizzo** Al Consiglio Generale di Indirizzo spettano i seguenti poteri: 1) definizione dei programmi pluriennali di indirizzo; 2) approvazione dei bilanci consuntivi e preventivi presentati dal Consiglio di Amministrazione; 3) modifiche statutarie, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 2 del D.P.R. 10 febbraio 2000 n. 361; 4) nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione e determinazione degli eventuali compensi degli organi della Fondazione. ~~All'atto della nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione, il Consiglio d'Indirizzo, per la scelta del Presidente, si attiene alla designazione effettuata dal Direttore Generale dell'AORN SantobonoPausilipon;~~ 5) nomina dei membri del Collegio Sindacale, scelti tra gli iscritti al Registro dei Revisori contabili, determinando il compenso dei membri effettivi; 6) determinazioni in ordine alla eventuale partecipazione della Fondazione ad altri soggetti associativi; 7) approvazione dei regolamenti, proposti dal Consiglio di Amministrazione. Le deliberazioni che hanno ad oggetto lo statuto della Fondazione non sono valide se non approvate preventivamente

fonte: http://burc.regione.campania.it

dai competenti organi dei soci fondatori.	dai competenti organi dei soci fondatori.
Art. 10 - Consiglio di Amministrazione Il Consiglio di Amministrazione è composto da un minimo di tre ad un massimo di cinque consiglieri, compreso il Presidente, nominati contestualmente dal Consiglio Generale d'Indirizzo tra persone in possesso di adeguati titoli di studio ed esperienze professionali. Il Consiglio di Amministrazione è presieduto dal Presidente della Fondazione. I membri del Consig1io di Amministrazione durano in carica tre anni e sono rieleggibili. Qualora taluno di essi venga meno per qualsiasi motivo, nei successivi trenta giorni il Consiglio di Indirizzo provvede alla nomina di un nuovo componente. Decorso tale termine il Consiglio di Amministrazione provvederà a completarsi per cooptazione, comunicando il relativo provvedimento, una volta adottato, ai soci Fondatori. I sostituti devono possedere i requisiti fissati al comma 1 e restano in carica fino alla scadenza dei tre anni di mandato dei Consiglieri originariamente nominati. Qualora venga meno la maggioranza dei consiglieri, il Consiglio di Amministrazione decade e il Consiglio di Indirizzo, nel rispetto delle designazioni di cui al presente articolo, provvederà, nei successivi quindici giorni, alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.	**Art. 10 - Consiglio di Amministrazione** Il Consiglio di Amministrazione è composto da un minimo di tre ad un massimo di cinque consiglieri, compreso il Presidente, nominati contestualmente dal Consiglio Generale d'Indirizzo tra persone in possesso di adeguati titoli di studio ed esperienze professionali. Il Consiglio di Amministrazione è presieduto dal Presidente della Fondazione. I membri del Consig1io di Amministrazione durano in carica **cinque** anni e sono rieleggibili. Qualora taluno di essi venga meno per qualsiasi motivo, nei successivi trenta giorni il Consiglio di Indirizzo provvede alla nomina di un nuovo componente. Decorso tale termine il Consiglio di Amministrazione provvederà a completarsi per cooptazione, comunicando il relativo provvedimento, una volta adottato, ai soci Fondatori. I sostituti devono possedere i requisiti fissati al comma 1 e restano in carica fino alla scadenza dei tre anni di mandato dei Consiglieri originariamente nominati. Qualora venga meno la maggioranza dei consiglieri, il Consiglio di Amministrazione decade e il Consiglio di Indirizzo, nel rispetto delle designazioni di cui al presente articolo, provvederà, nei successivi quindici giorni, alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.
Art. 11 - Poteri del Consiglio di Amministrazione Al Consiglio di Amministrazione spettano i seguenti poteri: a) predisporre i bilanci preventivi e consuntivi da sottoporre all'approvazione del Consiglio Generale di Indirizzo; b) disporre degli immobili o degli altri cespiti del patrimonio della Fondazione, previa autorizzazione del Consiglio Generale di Indirizzo; c) istituire uffici e rappresentanze sia in Italia che all'estero; d) esprimere il proprio parere vincolante su ogni altro oggetto sottoposto alla sua attenzione dal Presidente; e) proporre al Consiglio Generale di Indirizzo, per l'approvazione, i regolamenti concernenti l'organizzazione interna della Fondazione; f) proporre al Consiglio Generale d'Indirizzo, per l'approvazione, i regolamenti che, nel rispetto del presente statuto, disciplinano lo status di socio fondatore e lo status di sostenitore della Fondazione. Il Consiglio è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi componenti e delibera a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce presso la sede della Fondazione o in altro luogo, purché in Italia, ogni volta che il Presidente lo ritenga opportuno, o quando ne sia fatta richiesta da almeno due consiglieri in carica. La convocazione è fatta dal Presidente, mediante lettera raccomandata o telegramma inviati a ciascun consigliere almeno tre giorni prima di quello fissato per la riunione, con l'indicazione dell'ordine del giorno, del luogo, della data e dell'ora della riunione. Le funzioni di Segretario del Consiglio di Amministrazione sono svolte dal Direttore, se presente, ovvero da persona designata dal Consiglio stesso. Delle sedute del Consiglio di Amministrazione è redatto verbale, sottoscritto dal Presidente della Fondazione e dal Segretario. I verbali sono redatti in apposito libro, custodito dal Presidente della Fondazione. I soci fondatori e il Direttore Generale dell'AORN SantobonoPausilipon possono in ogni momento richiedere	**Art. 11 - Poteri del Consiglio di Amministrazione** Al Consiglio di Amministrazione spettano i seguenti poteri: a) predisporre i bilanci preventivi e consuntivi da sottoporre all'approvazione del Consiglio Generale di Indirizzo; b) disporre degli immobili o degli altri cespiti del patrimonio della Fondazione, previa autorizzazione del Consiglio Generale di Indirizzo; c) istituire uffici e rappresentanze sia in Italia che all'estero; d) esprimere il proprio parere vincolante su ogni altro oggetto sottoposto alla sua attenzione dal Presidente; e) proporre al Consiglio Generale di Indirizzo, per l'approvazione, i regolamenti concernenti l'organizzazione interna della Fondazione; f) proporre al Consiglio Generale d'Indirizzo, per l'approvazione, i regolamenti che, nel rispetto del presente statuto, disciplinano lo status di socio fondatore e lo status di sostenitore della Fondazione. Il Consiglio è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi componenti e delibera a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce presso la sede della Fondazione o in altro luogo, purché in Italia, ogni volta che il Presidente lo ritenga opportuno, o quando ne sia fatta richiesta da almeno due consiglieri in carica. La convocazione è fatta dal Presidente, mediante lettera raccomandata o telegramma inviati a ciascun consigliere almeno tre giorni prima di quello fissato per la riunione, con l'indicazione dell'ordine del giorno, del luogo, della data e dell'ora della riunione. Le funzioni di Segretario del Consiglio di Amministrazione sono svolte dal Direttore, se presente, ovvero da persona designata dal Consiglio stesso. Delle sedute del Consiglio di Amministrazione è redatto verbale, sottoscritto dal Presidente della Fondazione e dal Segretario. I verbali sono redatti in apposito libro, custodito dal Presidente della Fondazione. I soci fondatori ~~e il Direttore Generale dell'AORN SantobonoPausilipon~~possono in ogni momento richiedere

fonte: http://burc.regione.campania.it

copia dei verbali.	copia dei verbali.
Art. 12 - Presidente Il Presidente della Fondazione è nominato dal Consiglio Generale di Indirizzo. Il Presidente della Fondazione dura in carica tre anni e può essere rieletto. Il Presidente della Fondazione presiede il Consiglio Generale di Indirizzo, il Consiglio di Amministrazione e il Comitato Scientifico, se costituito. Il Presidente sviluppa l'azione della Fondazione ed è responsabile del suo buon andamento. Il Presidente esercita tutti i poteri che il presente statuto e la legge non riservino al Consiglio di Amministrazione o al Consiglio Generale di Indirizzo o che non siano stati conferiti, all'atto della nomina, al Direttore della Fondazione. Il Presidente inoltra ai soci fondatori un'analitica relazione semestrale sull'andamento della Fondazione, individuando in modo particolare lo stato di attuazione dei progetti in atto, le linee di ulteriore sviluppo dell'azione della Fondazione che si stanno perseguendo e il calendario delle iniziative e delle attività previste nel successivo semestre. Il Presidente cura i rapporti con i soci fondatori e con gli Enti e le Istituzioni locali, nazionali e internazionali. Al Presidente spetta la rappresentanza legale e processuale della Fondazione.	**Art. 12 - Presidente** Il Presidente della Fondazione è nominato dal Consiglio Generale di Indirizzo. Il Presidente della Fondazione dura in carica **cinque** anni e può essere rieletto. Il Presidente della Fondazione presiede il Consiglio Generale di Indirizzo, il Consiglio di Amministrazione e il Comitato Scientifico, se costituito. Il Presidente sviluppa l'azione della Fondazione ed è responsabile del suo buon andamento. Il Presidente esercita tutti i poteri che il presente statuto e la legge non riservino al Consiglio di Amministrazione o al Consiglio Generale di Indirizzo o che non siano stati conferiti, all'atto della nomina, al Direttore della Fondazione. Il Presidente inoltra ai soci fondatori un'analitica relazione semestrale sull'andamento della Fondazione, individuando in modo particolare lo stato di attuazione dei progetti in atto, le linee di ulteriore sviluppo dell'azione della Fondazione che si stanno perseguendo e il calendario delle iniziative e delle attività previste nel successivo semestre. Il Presidente cura i rapporti con i soci fondatori e con gli Enti e le Istituzioni locali, nazionali e internazionali. Al Presidente spetta la rappresentanza legale e processuale della Fondazione.
Art. 13 - Direttore della Fondazione Il Direttore della Fondazione è nominato dal Consiglio generale di Indirizzo. Con La delibera di nomina il Consiglio Generale d'Indirizzo definisce competenze e compenso del Direttore, e gli attribuisce i relativi poteri di gestione e di rappresentanza della Fondazione. Il Direttore della Fondazione è responsabile della gestione economico finanziaria della Fondazione ed esercita tutti i poteri necessari all'attuazione delle deliberazioni degli organi della Fondazione. Il Direttore è responsabile della gestione del personale della Fondazione e della organizzazione degli uffici. Il Direttore è responsabile dell'esecuzione delle delibere del Consiglio Generale di Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione e attua le determinazioni del Presidente. Il Direttore può partecipare alle riunioni degli organi della Fondazione senza diritto di voto.	**Art. 13 - Direttore della Fondazione** Il Direttore della Fondazione è nominato dal ~~Consiglio generale di Indirizzo~~**Consiglio di Amministrazione**. ~~Con~~ La delibera di nomina ~~il Consiglio Generale d'Indirizzo~~definisce competenze e compenso del Direttore, e gli attribuisce i relativi poteri di gestione e di rappresentanza della Fondazione. Il Direttore della Fondazione è responsabile della gestione economico finanziaria della Fondazione ed esercita tutti i poteri necessari all'attuazione delle deliberazioni degli organi della Fondazione. Il Direttore è responsabile della gestione del personale della Fondazione e della organizzazione degli uffici. Il Direttore è responsabile dell'esecuzione delle delibere del Consiglio Generale di Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione e attua le determinazioni del Presidente. Il Direttore può partecipare alle riunioni degli organi della Fondazione senza diritto di voto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODIFICA FORMALE (ART. 10 COMMA 4 REGOLAMENTO GIUNTA)

All'ultimo punto del deliberato si sostituisce il riferimento alla "Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale" con il riferimento all' "Ufficio I Staff del Capo di Gabinetto" per la pubblicazione sul BURC.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 87 del 21/02/2017

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 9 - UOD - 0509 - Tutela dell'acqua e gestione della risorsa idrica -

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DEL DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DALLA SENTENZA DEL TAR CAMPANIA - IV SEZIONE - N. 2622/2016 - PRESA D'ATTO DELLA DELIBERA DEL COMMISSARIO AD ACTA N. 1 DEL 20/10/2016 - PROPOSTA AL CONSIGLIO REGIONALE DEL DISEGNO DI LEGGE REGIONALE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a) che, con Sentenza n. 1630/2012, il Tribunale di Benevento ha accolto la domanda del ricorrente GE.SE.SA. Spa annullando l'ordinanza di ingiunzione, adottata mediante Decreto Dirigenziale n. 798 del 29/12/2010 della Regione Campania, e condannando la parte soccombente a rifondere le spese di lite;
b) che, con sentenza n. 2622/16, sez. IV, il Tribunale Amministrativo per la Regione Campania, definitivamente pronunciando sul ricorso proposto dall'Avvocato Carmine Suter, lo accoglie e per l'effetto dichiara l'obbligo della Regione Campania di provvedere al compimento di tutti gli atti presupposti per reperire le risorse necessarie al pagamento di quanto spettante all'avvocato, entro 60 giorni dalla comunicazione della sentenza, o notificazione; in caso di inottemperanza nomina fin d'ora quale commissario ad acta il Prefetto di Napoli o suo delegato;
c) che, con nota prot. n. 130992 del 21/07/2016, l'Avvocato Carmine Suter ha richiesto al Prefetto di Napoli l'intervento del Commissario ad Acta per l'adozione degli atti necessari a dare esecuzione alla sentenza del TAR Campania n. 2622/16, giudicato formatosi sulla Sentenza n. 1630/12 emessa dal Tribunale di Benevento, per il pagamento delle spese di giudizio:
   - Sentenza n. 1630/12 emessa dal Tribunale di Benevento per un importo di € 2.000/50;
   - Sentenza del Tar Campania n. 2622/16 per un importo di € 2.737/57;
d) che, con decreto prefettizio n. 155298 del 13/09/2016, la sig.ra Anna Ficuciello, in servizio presso la Prefettura di Napoli, è stata delegata Commissario ad acta per l'esecuzione della richiamata pronuncia giurisdizionale del TAR Campania n. 2622/2016;
e) che, con verbale del 29 Settembre 2016, il Commissario ad acta si è insediato presso la Regione Campania – Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema UOD 52.05.09.00 " Tutela dell'Acqua e gestione della risorsa idrica";
f) che, con deliberazione n. 1 del 20/10/2016, il Commissario ad acta ha proposto il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio di € 5.280,57 derivante dalla Sentenza del TAR Campania (Sezione Quarta) n. 2622/2016, allegando scheda di rilevazione della partita debitoria e schema di Disegno di Legge Regionale, disponendo, nel contempo, le necessarie variazioni al bilancio regionale per il finanziamento di detto debito;

CONSIDERATO:

a) che, con D. Lgs. 23/06/2011 n. 118, sono state dettate le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
b) che la lettera a), del comma 1, dell'art. 73, del succitato decreto legislativo stabilisce che il Consiglio Regionale riconosce, con Legge, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive;
c) che il comma 4, dell'art. 73, del D.Lgs. 23/06/2011 n. 118 dispone: *"al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio di cui al comma 1, lettera a), il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta"*;

RILEVATO:

a) che, con deliberazione n. 1731 del 30.10.2006, la Giunta Regionale ha fornito gli indirizzi e le direttive per l'istruttoria delle pratiche relative al riconoscimento dei debiti fuori bilancio;
b) che, con nota prot. n. 828/SP del 07/09/2016 dell'Assessore al Bilancio, sono state fornite nuove indicazioni operative in merito alla procedura da osservare per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio;

RITENUTO:

a) di dover prendere atto della deliberazione n. 1 del 20/10/2016, unitamente ai relativi allegati, adottata dalla sig.ra Anna Ficuciello, in servizio presso la Prefettura di Napoli, delegata dal Prefetto di Napoli, in qualità di Commissario ad acta, con decreto prefettizio n. 155298 del 13/09/2016 per l'esecuzione della richiamata pronuncia giurisdizionale del TAR Campania – IV Sezione - n. 2622/2016, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
b) di dover proporre al Consiglio Regionale l'allegato Disegno di Legge Regionale (DDLR), *"Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lettera a), del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126 del decreto"* che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

SENTITO, per i profili di competenza, l'Ufficio Legislativo del Presidente;

VISTI:

- la Sentenza n. 1630/2012 del Tribunale di Benevento;
- la Sentenza n. 2622/2016 del TAR Campania – Sezione Quarta;
- la Deliberazione n. 1 del 20/10/2016 del commissario ad acta;

PROPONGONO e la Giunta in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che si intendono qui riportati integralmente:

1. di prendere atto della deliberazione n. 1 del 20/10/2016, unitamente ai relativi allegati, adottata dalla sig.ra Anna Ficuciello, in servizio presso la Prefettura di Napoli, delegata dal Prefetto di Napoli, in qualità di Commissario ad acta, con decreto prefettizio n. 155298 del 13/09/2016 per l'esecuzione della richiamata pronuncia giurisdizionale del TAR Campania – IV Sezione - n. 2622/2016, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di proporre al Consiglio Regionale l'allegato Disegno di Legge Regionale (DDLR), *"Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lettera a), del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126 del decreto"* che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. di trasmettere copia della presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza, al Consiglio Regionale, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, alla UOD Tutela dell'Acqua e Gestione della risorsa Idrica, all'Avvocatura regionale, al Collegio dei Revisori dei Conti, alla Sezione Giurisdizionale competente della Corte dei Conti, ed al BURC per la pubblicazione.

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente
e l'Ecosistema

DELIBERAZIONE n. 1 del 20 OTTOBRE 2016 DEL COMMISSARIO AD ACTA IN ESECUZIONE DELLA SENTENZA N. 2622/16 DEL TAR CAMPANIA SEZ. IV

L'anno 2016, addì 20 ottobre 2016 alle ore 11:00, nella sede della Regione Campania, Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, sita in Napoli alla Via A. De Gasperi n. 28, il Commissario ad acta, Ficuciello Anna, nominato con D.P. n. 155298/Gab/Pers.Pref. del 13/09/2016 per l'esecuzione del giudicato della sentenza del TAR Campania (Sezione Quarta) nr. 2622/16, assistito dal Dott. Giuseppe Pagliarulo, ha adottato la seguente deliberazione.

PREMESSO:

α) Che il Tribunale Amministrativo per la Regione Campania, con sentenza n. 2622/16 (Sezione Quarta), definitivamente pronunciando sul ricorso proposto dall'avvocato Carmine Suter, lo accoglie e per l'effetto dichiara l'obbligo della Regione Campania di provvedere al compimento di tutti gli atti presupposti per reperire le risorse necessarie al pagamento di quanto spettante all'avvocato, entro 60 giorni dalla comunicazione della sentenza, o notificazione; in caso di inottemperanza nomina fin d'ora quale commissario ad acta il Prefetto di Napoli o suo delegato;

β) Che l'avvocato Carmine Suter ha richiesto con prot. n. 130992 del 21/07/2016 al Prefetto di Napoli l'intervento di un commissario ad acta per l'adozione degli atti necessari a dare esecuzione alla sentenza del Tar Campania n.2622/16, giudicato formatosi sulla sentenza n. 1630/12 emessa dal Tribunale di Benevento, per il pagamento delle spese di giudizio:
- sentenza n. 1630/12 emessa dal Tribunale di Benevento € 2.000,50;
- sentenza del Tar Campania n. 2622/16 € 2.737,57;

χ) Che, con decreto prefettizio n. 155298 del 13/09/2016, il funzionario Anna Ficuciello, in servizio presso la Prefettura di Napoli, è stato delegato Commissario ad acta per l'esecuzione della richiamata pronuncia giurisdizionale del TAR Campania;

δ) Che, con verbale del 29 settembre 2016, il Commissario ad acta, si è insediato presso la Regione Campania – Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema/UOD 52.05.09.00 "Tutela dell'acqua e gestione della risorsa idrica";

Tutto ciò premesso, il Commissario ad acta

VISTI:

a) Il D. Lgs. 23/06/2011 n. 118, con il quale sono state dettate le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

b) La lettera a), del comma 1, dell'art. 73, del succitato decreto legislativo che stabilisce che il Consiglio Regionale riconosce, con Legge, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive;

c) Il comma 4, dell'art. 73, del D.Lgs. 23/06/2011 n. 118 che dispone: *"al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio di cui al comma 1, lettera a), il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta";*

d) La Deliberazione n. 1731 del 30.10.2006, con cui la Giunta Regionale ha fornito gli indirizzi e le direttive per l'istruttoria delle pratiche relative al riconoscimento dei debiti fuori bilancio;

e) La Circolare prot. reg. n. 0278474 del 22/04/2015, con cui la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ha fornito, alle strutture regionali, indicazioni in merito alle procedure da osservare per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, alla luce delle disposizioni di cui all'art. 73 del D.Lgs. 23/06/2011 n. 118, mediante prelevamento delle risorse necessarie dal fondo di riserva per le spese impreviste;

f) La nota prot. n. 0013919/UDCP/GAB/GAB del 9/9/2015 avente ad oggetto "Riconoscimento debito fuori bilancio", con la quale il Presidente della Giunta Regionale dava indicazioni in merito alla proposta di delibera per il riconoscimento di debiti fuori bilancio;

g) La Nota prot. 2015-0019163/UDCP/GAB/VCG2 del 16.11.2015 avente ad oggetto : "Art. 73 del D.lgs. n. 118\2011 – Riconoscimento legittimità debiti fuori bilancio", a firma del Capo di Gabinetto;

h) La Nota prot. n. 828/SP del 7.9.2016 avente ad oggetto : "Riconoscimento dei DfB – Indicazioni operative", a firma dell'Assessore Regionale al Bilancio;

i) La Nota prot. n. 2016-0025166/UDCP/GAB/UL del 14.9.2016 con oggetto : "Disegni di legge di riconoscimento di DfB", a firma del Capo dell'Ufficio legislativo;

fonte: http://b

j) Il Verbale del 12.9.2016, registrato al prot. n. 2016-0602410 del 15.9.2016, con il quale la UOD di riferimento rilevava la presenza tra le molteplici pratiche da istruire, ai sensi della DGR n. 1731\2006, della sentenza Tribunale di Benevento n. 1630\12 a favore del ricorrente GESESA spa.

DATO ATTO:

a) che, con Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;

b) che, con D.G.R. n. 17 del 26 gennaio 2016, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018, contenente, tra l'altro, il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

c) che, con Deliberazione n. 52 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, con attribuzione della responsabilità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle strutture organizzative della Giunta;

RILEVATO che il Regolamento regionale n. 12 del 15 dicembre 2011 "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania", e sue successive modifiche ed integrazioni, ha individuato, tra l'altro, le competenze delle strutture amministrative regionali;

RITENUTO:

a) in ottemperanza di quanto prescritto nelle suddette note della Regione Campania di dovere formulare per la definitiva approvazione della Giunta Regionale il seguente riconoscimento del debito fuori bilancio, la relativa proposta di disegno di legge e i relativi atti contabili;

b) di dover proporre alla Giunta Regionale il riconoscimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 23/06/2011 n. 118 e ss.mm.ii., del debito fuori bilancio di € 5.238,07, come riconosciuto dalla sentenza del TAR Campania (Sezione Quarta) nr. 2622/16, appartenente alla categoria dei *"debiti fuori bilancio"*, trattandosi di una sentenza esecutiva, di cui:
   - sentenza n. 1630/12 emessa dal Tribunale di Benevento € 2.000,50 e sentenza del Tar Campania n. 2622/16 € 2.735,10 a favore dell'avvocato;
   - € 2,47 quali interessi ex art. 114 calcolati dal 20/05/2016 al 31/12/2016 (data presunta di pagamento);
   - € 500,00 quale compenso lordo da riconoscersi al Commissario ad acta su sentenza del Tar Campania;
   - € 42,50 quale IRAP su compenso lordo da riconoscersi al Commissario ad acta su Ordinanza del Tar Campania;

c) di dover allegare la scheda di rilevazione di partita debitoria che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (allegato 1);

d) di provvedere alla istituzione, nel bilancio gestionale 2016-2018, dei seguenti capitoli di spesa, da assegnare alla competenza gestionale della UOD 52.05.09.00:

Capitolo	Denominazione	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	IV livello del piano dei conti	COFOG	Codice UE	SIOPE di bilancio	Ric.	Perimetro sanità
1381	Interessi passivi	9	6	1	107	1.07.06.99.000	05.3	8	1 09 01	4	3
1383	Oneri da contenzioso	9	6	1	110	1.10.05.04.000	05.3	8	1 09 01	4	3
1394	IRAP	9	6	1	102	1.02.01.01.000	05.3	8	1 08 01	4	3
1396	Compenso per commissario ad acta	9	6	1	103	1.03.02.01.000	05.3	8	1 03 01	4	3

e) di effettuare il prelievo dal fondo di riserva per le spese impreviste, ai sensi ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera f), L.R. n. 2 del 18 gennaio 2016, del Bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, in termini di competenza e di cassa, la somma complessiva di 5.280,57 per far fronte alla spesa imprevista per il pagamento di cui dalla sentenza del tar Campania n. 2622/16;

fonte: http://b

Missione	Programma	Tit.	Capitolo	IV livello piano dei conti	COFOG	Codice spesa UE	SIOPE (codice di bilancio)	Diminuzione stanziamento di competenza e cassa
20	1	1	1010	1.10.01.01.000	01.1	4	1.10.02	€ 5.280,57

f) di iscrivere nel Bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, in termini di competenza e di cassa, della somma complessiva di € 5.280,57 sui capitoli di spesa di seguito elencati:

Missione	Programma	Tit.	Capitolo	IV livello piano dei conti	COFOG	Codice spesa UE	SIOPE (bilancio gestionale)	Aumento stanziamento di competenza e cassa
9	6	1	1383	1.10.05.04.000	05.3	8	1 09 01	€ 4.735,60
9	6	1	1381	1.07.06.99.000	05.3	8	1 09 01	€ 2,47
9	6	1	1394	1.02.01.01.000	05.3	8	1 08 01	€ 42,50
9	6	1	1396	1.03.02.01.000	05.3	8	1 03 01	€ 500,00

g) di dare mandato al Dirigente dell'U.O.D. 52.05.09.00 "Tutela dell'acqua e gestione della risorsa idrica" per la liquidazione della somma complessiva di € 5.280,57, di cui:
   - € 4.735,60 in favore dell'avvocato Carmine Suter, nato a Benevento il 29/11/1961 – CF: STRCMN61S29A783Z – quale rimborso delle spese di giudizio, comprensivo di € 161,75 per CPA, ed € 530,10 per spese successive, sul capitolo di spesa 1383 dell'esercizio finanziario 2016;
   - € 2,47 in favore dell'avvocato Carmine Suter, nato a Benevento il 29/11/1961 – CF: STRCMN61S29A783Z - quali interessi ex art. 114 calcolati dal 20/05/2016 al 31/12/2016 (data presunta di pagamento), sul capitolo di spesa 1381 dell'esercizio finanziario 2016;
   - € 500,00 per compenso in favore del Commissario ad acta Ficuciello Anna, nata a Napoli il 01/08/1960 – CF: FCCNNA60M41F839I - comprensivo di € 100,00 quale ritenuta d'acconto, come determinato con sentenza TAR Campania 2622/2016, sul capitolo di spesa 1396 dell'esercizio finanziario 2016;
   - € 42,50 per IRAP su compenso lordo da riconoscersi al Commissario ad acta sul capitolo di spesa 1394 dell'esercizio finanziario 2016;

h) di dover subordinare la liquidazione al riconoscimento di legittimità del debito da parte del Consiglio Regionale ai sensi della lettera a), del comma 1, dell'art. 73, del D.Lgs. n. 23/06/2011 n. 118;

i) di dover proporre al Consiglio Regionale, per il tramite della Giunta Regionale, l'allegato Disegno di Legge, per il riconoscimento della legittimità del "debito fuori bilancio" determinato nella misura di € 5.280,57.

Attesa la necessità di dover procedere tempestivamente al pagamento della somma di che trattasi, al fine di evitare che il ritardato pagamento procuri maggiori oneri finanziari a carico dell'Ente;

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che si intendono qui riportati integralmente:

a. di riconoscere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 23/06/2011 n. 118 e ss.mm.ii., il debito fuori bilancio di € 5.238,07, come riconosciuto dalla sentenza del TAR Campania (Sezione Quarta) nr. 2622/16, appartenente alla categoria dei *"debiti fuori bilancio"*, trattandosi di una sentenza esecutiva, di cui:
   - sentenza n. 1630/12 emessa dal Tribunale di Benevento € 2.000,50, per la quale sarà emessa fattura a nome del cliente GE.SE.SA S.p.A. all'atto del pagamento, di cui si allega pro-forma n. 1 del 01/10/2016 e sentenza del Tar Campania n. 2622/16 € 2.735,10, di cui non occorre obbligo di fatturazione poiché l'attività è di difesa personale, a favore dell'avvocato;
   - € 2,47 quali interessi ex art. 114 calcolati dal 20/05/2016 al 31/12/2016 (data presunta di pagamento), a favore dell'avvocato;
   - € 500,00 quale compenso lordo da riconoscersi al Commissario ad acta su sentenza del Tar Campania;
   - € 42,50 quale IRAP su compenso lordo da riconoscersi al Commissario ad acta su Ordinanza del Tar Campania;

b. di dover allegare la scheda di rilevazione di partita debitoria che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (allegati 1);

c. di istituire, nel bilancio gestionale 2016-2018, i seguenti capitoli di spesa, da assegnare alla competenza gestionale della UOD 52.05.09.00:

fonte: http://b

Capitolo	Denominazione	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	IV livello del piano dei conti	COFOG	Codice UE	SIOPE di bilancio	Ric.	Perimetro sanità
1381	Interessi passivi	9	6	1	107	1.07.06.99.000	05.3	8	1 09 01	4	3
1383	Oneri da contenzioso	9	6	1	110	1.10.05.04.000	05.3	8	1 09 01	4	3
1394	IRAP	9	6	1	102	1.02.01.01.000	05.3	8	1 08 01	4	3
1396	Compenso per commissario ad acta	9	6	1	103	1.03.02.01.000	05.3	8	1 03 01	4	3

d. di prelevare dal fondo di riserva per le spese impreviste, ai sensi ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera f), L.R. n. 2 del 18 gennaio 2016, del Bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, in termini di competenza e di cassa, la somma complessiva di 5.280,57 per far fronte alla spesa imprevista per il pagamento di cui dalla sentenza del tar Campania n. 2622/16;

Missione	Programma	Tit.	Capitolo	IV livello piano dei conti	COFOG	Codice spesa UE	SIOPE (codice di bilancio)	Diminuzione stanziamento di competenza e cassa
20	1	1	1010	1.10.01.01.000	01.1	4	1.10.02	€ 5.280,57

e. di iscrivere nel Bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, in termini di competenza e di cassa, la somma complessiva di € 5.280,57 sui capitoli di spesa di seguito elencati:

Missione	Programma	Tit.	Capitolo	IV livello piano dei conti	COFOG	Codice spesa UE	SIOPE (bilancio gestionale)	Aumento stanziamento di competenza e cassa
9	6	1	1383	1.10.05.04.000	05.3	8	1 09 01	€ 4.735,60
9	6	1	1381	1.07.06.99.000	05.3	8	1 09 01	€ 2,47
9	6	1	1394	1.02.01.01.000	05.3	8	1 08 01	€ 42,50
9	6	1	1396	1.03.02.01.000	05.3	8	1 03 01	€ 500,00

f. di dover proporre al Consiglio Regionale, per il tramite della Giunta Regionale, l'allegato Disegno di Legge, per il riconoscimento della legittimità del "debito fuori bilancio" determinato nella misura di € 5.280,57;

g. di dover impegnare la citata somma sui capitoli di spesa sopra individuati in favore dei seguenti beneficiari :

- € 4.735,60 in favore dell'avvocato Carmine Suter, nato a Benevento il 29/11/1961 – CF: STRCMN61S29A783Z – quale rimborso delle spese di giudizio, comprensivo di € 161,75 per CPA, ed € 530,10 per spese successive, sul capitolo di spesa 1383 dell'esercizio finanziario 2016;
- € 2,47 in favore dell'avvocato Carmine Suter, nato a Benevento il 29/11/1961 – CF: STRCMN61S29A783Z - quali interessi ex art. 114 calcolati dal 20/05/2016 al 31/12/2016 (data presunta di pagamento), sul capitolo di spesa 1381 dell'esercizio finanziario 2016;
- € 500,00 per compenso in favore del Commissario ad acta Ficuciello Anna, nata a Napoli il 01/08/1960 – CF: FCCNNA60M41F839I - comprensivo di € 100,00 quale ritenuta d'acconto, come determinato con sentenza TAR Campania 2622/2016, sul capitolo di spesa 1396 dell'esercizio finanziario 2016;
- € 42,50 per IRAP su compenso lordo da riconoscersi al Commissario ad acta sul capitolo di spesa 1394 dell'esercizio finanziario 2016;

h. di subordinare la liquidazione al riconoscimento di legittimità del debito da parte del Consiglio Regionale ai sensi della lettera a), del comma 1, dell'art. 73, del D.Lgs. n. 23/06/2011 n. 118;

fonte: http://b

i. di onerare l'UOD 52.05.09.00 ad adottare apposito provvedimento di liquidazione, dopo l'approvazione riconoscimento di legittimità del debito da parte del Consiglio Regionale ai sensi della lettera a), del comma 1, dell'art. 73 ovvero trascorso il termine di cui al comma 4, dell'art. 73, del D.Lgs. 23/06/2011 n. 118;
l. di notificare, per i successivi adempimenti di competenza, la presente deliberazione alla U.O.D. 52.05.09.00 che provvederà al successivo inoltro alle seguenti strutture regionali: alla Segreteria di Giunta, U.O.D. 55.13.04 "Gestione delle Spese Regionali", U.O.D. 55.13.12 "Fiscalità Passiva", Avvocatura regionale e Tesoriere Regionale.

Il Commissario ad Acta
Anna Ficuciello

fonte: http://b

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente
e l'Ecosistema

Scheda debiti fuori bilancio
Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio
SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA
DIPARTIMENTO 52 - DIREZIONE GENERALE 05 - UNITA' OPERATIVA DIRIGENZIALE 09

Il sottoscritto nella qualità di Commissario ad acta delegato con Decreto Prefettizio n. 155298 del 13/09/2016, alla stregua dell'istruttoria compiuta

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore : l'Avvocato Carmine Suter

Oggetto della spesa
Spese di giudizio

Tipologia del debito fuori bilancio: ex art. 73 del D.lgs. n. 118\2011 :
(x) sentenze esecutive;

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

a) Che il Tribunale Amministrativo per la Regione Campania, con sentenza n. 2622/16 (Sezione Quarta), definitivamente pronunciando sul ricorso proposto dall'avvocato Carmine Suter, lo accoglie e per l'effetto dichiara l'obbligo della Regione Campania di provvedere al compimento di tutti gli atti presupposti per reperire le risorse necessarie al pagamento di quanto spettante all'avvocato, entro 60 giorni dalla comunicazione della sentenza, o notificazione; in caso di inottemperanza nomina fin d'ora quale commissario ad acta il Prefetto di Napoli o suo delegato;
b) Che l'avvocato Carmine Suter ha richiesto con prot. n. 130992 del 21/07/2016 al Prefetto di Napoli l'intervento di un commissario ad acta per l'adozione degli atti necessari a dare esecuzione alla sentenza del Tar Campania n.2622/16, giudicato formatosi sulla sentenza n. 1630/12 emessa dal Tribunale di Benevento, per il pagamento delle spese di giudizio:
   - sentenza n. 1630/12 emessa dal Tribunale di Benevento € 2.000,50;
   - sentenza del Tar Campania n. 2622/16 € 2.737,57;
c) Che, con decreto prefettizio n. 155298 del 13/09/2016, il funzionario Anna Ficuciello, in servizio presso la Prefettura di Napoli, è stato delegato Commissario ad acta per l'esecuzione della richiamata pronuncia giurisdizionale del TAR Campania;
d) Che, con verbale del 29 settembre 2016, il Commissario ad acta, si è insediato presso la Regione Campania – Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema/UOD 52.05.09.00 "Tutela dell'acqua e gestione della risorsa idrica";
e) Che con Verbale del 12.9.2016, registrato al prot. n. 2016-0602410 del 15.9.2016, la UOD di riferimento rilevava la presenza tra le molteplici pratiche da istruire, ai sensi della DGR

fonte: http://b

n. 1731\2006, della sentenza Tribunale di Benevento n. 1630\12 a favore del ricorrente GESESA spa.

Che le spese da liquidare risultano complessivamente le seguenti :

TOTALE DEBITO di € **5.280,57**, come riconosciuto dalla sentenza del TAR Campania (Sezione Quarta) nr. 2622/16,
di cui:

- sentenza n. 1630/12 emessa dal Tribunale di Benevento € 2.000,50 e sentenza del Tar Campania n. 2622/16 € 2.735,10 a favore dell'avvocato;
- € 2,47 quali interessi ex art. 114 calcolati dal 20/05/2016 al 31/12/2016 (data presunta di pagamento);
- € 500,00 quale compenso lordo da riconoscersi al Commissario ad acta su sentenza del Tar Campania;
- € 42,50 quale IRAP su compenso lordo da riconoscersi al Commissario ad acta su Ordinanza del Tar Campania;

Il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 del D.lgs. n. 118\2011 per l'importo complessivo di € **5.280,57**

Allega la seguente documentazione :

- sentenza n. 1630/12 emessa dal Tribunale di Benevento € 2.000,50;
- sentenza del Tar Campania n. 2622/16 € 2.737,57;
- copia parcella proforma relativa alla sentenza 1630/2012.

Data 20/10/2016

Il Commissario ad acta
Anna Fieuciello

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

DISEGNO DI LEGGE AD INIZIATIVA DEL COMMISSARIO AD ACTA NOMINATO CON D.P. N. 155298/GAB/PERS.PREF. DEL 13/09/2016

"Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, 42) come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126"

Art. 1

(Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lettera a), del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126

1. Il debito fuori bilancio pari a complessivi € € 5.280,57 derivante da provvedimento esecutivo pronunciato dall'autorità giudiziaria, riassuntivamente descritti nell'allegato A e nella scheda di partita debitoria unita alla deliberazione di approvazione della presente disposizione legislativa, è riconosciuto legittimo ai sensi e per gli effetti dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, 42) come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126.

Art. 2

(Norma finanziaria)

1. Al finanziamento del debito di cui all'articolo 1 si provvede con variazione di bilancio effettuata dal Commissario con deliberazione n. 1 del 21/10/2016, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera f), della legge regionale 5 gennaio 2015, n. 1 (Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania), mediante prelievo in termini di competenza e cassa della somma di euro 5.280,57 a valere sullo stanziamento della Missione 20 Programma 1 Titolo 1 del bilancio per l'esercizio finanziario 2016 ed incremento in termini di competenza e cassa dello stanziamento della Missione 9 Programma 6 Titolo 1 per la sorta capitale oltre gli oneri da contenzioso.

Art. 3

(Entrata in vigore)

1. La presente Legge entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il Commissario ad Acta

fonte: http://b

fonte: http://b

ALLEGATO A) AL D.D.L.R.									
TITOLO DEL DEBITO	CREDITORE	SPESE DI LITE	SPESE GENERALI	CPA	Rimborso Spese	Interessi	IRAP	Ritenuta Acconto	TOTALE
Sentenza n. 1630 del 10/10/2012 del Tribunale di Benevento	Avv. Carmine Suter	€ 1.550,00	193,75	69,75	187				€ 2.000,50
Sentenza n. 2622 del 20/05/2016 del TAR Campania	Avv. Carmine Suter	€ 2.000,00	300	92	343,1	2,47			€ 2.737,57
Sentenza n. 2622 del 20/05/2016 del TAR Campania	Ficuciello Anna	€ 500,00					42,5	100	€ 542,50
								TOTALE	€ 5.280,57

fonte: http://b

DISEGNO DI LEGGE

"RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 73, COMMA 1, LETTERA A), DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118, COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 10 AGOSTO 2014, N. 126"

Art. 1
Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio

1. Il debito fuori bilancio pari a complessivi euro 5.280,57 derivante da provvedimento esecutivo pronunciato dall'autorità giudiziaria riassuntivamente descritto nella scheda di rilevazione di partita debitoria unita alla deliberazione n. 1 del 20/10/2016 del Commissario ad acta per l'esecuzione delle sentenze n. 1630 del 10/10/2012 del Tribunale di Benevento e n. 2622 del 20/05/2016 del TAR Campania, è riconosciuto legittimo ai sensi e per gli effetti dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 (Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42).

Art. 2
(Norma finanziaria)

1. Al finanziamento del debito di cui all'articolo 1 si è provveduto con variazione di bilancio effettuata dal Commissario ad acta con deliberazione n. 1 del 20/10/2016, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera f), della L.R. n. 2 del 18 gennaio 2016, mediante prelievo in termini di competenza e cassa della somma di euro 5.280,57 a valere sullo stanziamento della Missione 20 Programma 1 Titolo 1 del bilancio per l'esercizio finanziario 2016 ed incremento in termini di competenza e cassa dello stanziamento della Missione 09 Programma 6 Titolo 1.

Art. 3
(Entrata in vigore)

1. La presente Legge entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 111 del 07/03/2017

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 7 - UOD Foreste

Oggetto dell'Atto:

L. R. 11/96 - APPROVAZIONE DEL PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE DEI BENI SILVO-PASTORALI DEL COMUNE DI LAPIO (AV), PERIODO DI VIGENZA DECENNIO 2017/2026 .

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. – Foreste – incardinata nella Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della predetta U.O.D. a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. i beni silvo-pastorali dei Comuni e degli Enti Pubblici, alla stregua della L. R. n. 13/87, come modificata ed integrata dalla Legge Regionale n. 11/96, devono essere utilizzati in conformità ad appositi Piani di Assestamento Forestale – P.A.F.- con validità decennale, approvati dalla Giunta Regionale della Campania (art. 10, comma 1, ed art. 12, Allegato A, della L. R. n. 11/96);
b. i Piani di Assestamento Forestale dei Comune e degli Enti Pubblici a seguito dell'istruttoria tecnica ed amministrativa svolta, in conformità al disposto delle Leggi Regionali n. 13/87 e n. 11/96, dall'U.O.D. *Foreste* sono approvati in minuta e, prima della loro approvazione definitiva, devono essere:
   - sottoposti a procedura di Valutazione d'Incidenza allorquando le superfici oggetto di pianificazione ricadono nel perimetro dei siti della Rete Natura 2000;
   - dotati del *nulla osta* dell'Ente Gestore dell'Area Protette nel caso in cui le superfici oggetto di pianificazione ricadono nel suo perimetro;
   - dotati del parere dell'Autorità di Bacino competente per territorio;

CONSIDERATO che:

a. il Piano di Assestamento Forestale del comune di Lapio (AV) a seguito delle modifiche ed integrazioni richieste dall'U.O.D. *Foreste* é stato reso conforme alle norme tecniche di cui alle Leggi Regionali n. 13/87 e n. 11/96, art. 12, comma 3, Allegato A, e ss. mm.ii.;
b. l'U.O.D. *Foreste*, in conformità al disposto della L. R. n. 11/96, con la nota del 21/10/2016, prot. n. 689173, ha approvato in minuta il Piano di Assestamento Forestale del comune di Lapio (AV);

PRESO ATTO che:

a. l'Autorità di Bacino dei *Fiumi Liri – Garigliano e Volturno* con nota del 22/12/2016, prot. n. 7781, ha rilasciato sul Piano di Assestamento Forestale del comune di Lapio (AV) il proprio parere favorevole, con prescrizioni;
b. per il comune di Lapio (AV) non devono essere acquisiti gli altri pareri indicati in premessa;
c. le prescrizioni impartite dall'Autorità di Bacino dei *Fiumi Liri – Garigliano e Volturno* trovano applicazione nelle successive fasi di attuazione del Piano di Assestamento Forestale in questione ed in particolare dei progetti di taglio boschivo e di miglioramento fondiario;
d. nelle successive fasi attuative del Piano di specie gli art. n. 4 e 5, Allegato B, della L. R. n. 11/96, prevedono che la Comunità Montana "*Zona Terminio-Cervialto"* rilasci l'autorizzazione in merito ai progetti di taglio boschivo del comune di Lapio (AV), previo parere e verifica, ad opera dell'U.O.D. *Servizio Territoriale Provinciale* di Avellino, della corretta e puntuale adeguatezza dei predetti progetti e prescrizioni;
e. l'art. 13, Allegato B, della L. R. n. 11/96, stabilisce che la su citata U.O.D., nelle successive fasi attuative di detti progetti di taglio, effettui la vigilanza sul corretto andamento delle utilizzazioni boschive e rispetto delle prescrizioni impartite;

DATO ATTO che:

a. il comune di Lapio (AV) con nota del 21/2/2017, prot. n. 870, ha trasmesso la versione definitiva del proprio Piano di Assestamento Forestale con periodo di vigenza decennio 2017/2026;
b. il P.A.F. del comune di Lapio (AV) é depositato, con tutta la pertinente documentazione, presso l'U.O.D. *Foreste*, incardinata nella Direzione Generale per le *Politiche Agricole, Alimentari e Forestali*, e che, a causa del superamento dei limiti dimensionali consentiti dalla soglia di capienza dell'applicativo informatico, copia degli stessi è stata depositata, in formato digitale, presso la Segreteria di Giunta;
c. il comma 1, lettera "*a*", dell'art. 39, del D.lgs 33/2013 prevede che le Pubbliche Amministrazioni debbano pubblicare i propri atti di governo del territorio, tra cui i Piani di Assestamento Forestale, che, così come definiti dalla L. R. 11/96, rientrano nelle fattispecie;
d. il comma 3, dell'art. 39, del D.lgs 33/2013 dispone che la pubblicità degli atti di cui al predetto comma 1, lettera "*a*", è condizione per l'acquisizione dell'efficacia degli atti stessi;

RITENUTO che, ai sensi dell'art. 12, Allegato A, della L. R. n. 11/96, sussistono i presupposti per l'approvazione del Piano di Assestamento Forestale del comune di Lapio (AV), predisposto per il decennio 2017/2026;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

Per i motivi di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati di:

1. approvare il Piano di Assestamento Forestale del comune di Lapio (AV), con periodo di vigenza decennio 2017/2026, corredato dagli atti indicati in premessa che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. dare atto che il predetto Piano di Assestamento Forestale, con tutta la pertinente documentazione, é depositato presso l'U.O.D. *Foreste*, incardinata presso la Direzione Generale per le *Politiche Agricole, Alimentari e Forestali*, e che, a causa del superamento dei limiti dimensionali consentiti dalla soglia di capienza dell'applicativo informatico, copia degli stessi è detenuta, in formato digitale, presso la Segreteria di Giunta;
3. dare atto che le prescrizioni indicate in premessa trovano applicazione nelle successive fasi di attuazione del Piano di Assestamento Forestale in questione ed in particolare dei progetti di taglio boschivo e di miglioramento fondiario;
4. dare atto che nelle successive fasi attuative del Piano di specie gli art. n. 4 e 5, Allegato B, della L. R. n. 11/96, prevedono che la Comunità Montana "*Zona Terminio-Cervialto",* in merito ai progetti di taglio boschivo, rilasci, l'autorizzazione al comune di Lapio (AV), previo parere e verifica, ad opera dell'U.O.D. *Servizio Territoriale Provinciale* di Avellino, della corretta e puntuale adeguatezza dei predetti progetti e prescrizioni;
5. demandare alla sopra indicata U.O.D. la competenza ad effettuare, nelle successive fasi attuative dei predetti progetti di taglio, ai sensi dell'art. 13, Allegato B, della L. R. n. 11/96, la vigilanza sul corretto andamento delle utilizzazioni boschive e rispetto delle su citate prescrizioni;

6. dare atto che il Piano di Assestamento Forestale del comune di Lapio (AV) costituisce, ai sensi dell'art. 10, comma 4, della L. R. n. 11/96, *Atto regolamentare generale di prescrizione di massima*;
7. dare atto che ai sensi e per gli effetti del disposto del comma 3, dell'art. 39, del D.lgs 33/2013 la pubblicità, ad opera del comune di Lapio (AV), del Piano di Assestamento Forestale di specie è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dello stesso;
8. inviare la presente deliberazione:
   8.1. alla Direzione Generale per le *Politiche Agricole, Alimentari e Forestali*;
   8.2. all'U.O.D. *Foreste*;
   8.3. all'U.O.D. *Servizio Territoriale Provinciale* di Avellino;
   8.4. all'U.D.C.P. – *Ufficio I - Staff del Capo di Gabinetto* per la pubblicazione sul BURC.

Delibera della Giunta Regionale n. 112 del 07/03/2017

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 9 - UOD Tutela qualità, tracciabil prod agricol e zootecnici serv di svil agric

Oggetto dell'Atto:

RECEPIMENTO DEL DECRETO INTERMINISTERIALE 3 FEBBRAIO 2016 AVENTE AD OGGETTO "ISTITUZIONE DEL SISTEMA DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

VISTO

- Gli articoli 12, 13 e 14 del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 485/2008;
- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardante il sistema integrato di gestione e controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, recante disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'art. 1, comma 2, lettere d), e), f), g), l), ee) della legge 7 marzo 2003, n.38;
- il decreto ministeriale 23 gennaio 2015, n. 180, recante «Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale»;
- il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, recante «Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea», convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, ed in particolare l'art. 1-ter, relativo all'istituzione del sistema di consulenza aziendale in agricoltura;
- il decreto interministeriale 3 febbraio 2016 avente ad oggetto "Istituzione del sistema di consulenza aziendale in agricoltura";
- il decreto del Presidente della Repubblica 7 agosto 2012, n. 137, «Regolamento recante riforma degli ordinamenti professionali, a norma dell'art. 3, co. 5, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138», convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, ed in particolare l'art. 7, riguardante l'obbligo della formazione continua;
- il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, adottato di concerto con i Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e della salute, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, del 22 gennaio 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 12 febbraio 2014, n. 35, con il quale è stato adottato il Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, ai sensi dell'art. 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150, recante «Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi»;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 337 del 29 luglio 2015 di approvazione delle linee guida per l'applicazione in Campania del Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari;

CONSIDERATO CHE

- il Decreto Interministeriale 3 febbraio 2016 "Istituzione del sistema di consulenza aziendale in agricoltura" stabilisce le disposizioni attuative del sistema di consulenza in agricoltura;
- ai sensi dell'art. 5, co. 1, del Decreto Interministeriale. del 3 febbraio 2016, possono accedere al sistema di consulenza aziendale, gli organismi che contemplino, tra le proprie finalità, le attività di consulenza nel settore agricolo, zootecnico o forestale e che dispongano di uno o più consulenti, dotati di adeguate qualifiche e regolarmente formati;

- ai sensi dell'art. 5, co. 2, del Decreto Interministeriale. del 3 febbraio 2016, possono accedere al sistema di consulenza, quali organismi privati di consulenza aziendale, le imprese, costituite anche in forma societaria, le società e i soggetti costituiti, con atto pubblico, nelle altre forme associative consentite per l'esercizio dell'attività professionale;
- ai sensi dell'art. 5, co. 3 del Decreto Interministeriale. del 3 febbraio 2016, è compito delle Regioni e delle Province autonome, competenti con riferimento alla sede legale, provvedere al riconoscimento degli organismi privati di consulenza aziendale previa verifica del possesso dei requisiti di cui agli articoli 3 e 4 e ai commi 1 e 2 del citato articolo 5;
- ai sensi dell'art. 9 del Decreto Interministeriale. del 3 febbraio 2016 le Regioni e le Province Autonome definiscono, ai sensi dell'art 1-ter, co. 6 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge n. 116 del 2014, le disposizioni attuative a livello regionale del sistema di consulenza aziendale di cui all'art. 1 del Decreto Interministeriale. del 3 febbraio 2016;
- la circolare del MiPAAF n. 2306 del 13 giugno 2016 avente ad oggetto "Sistema di consulenza aziendale in agricoltura (art. 1-ter, DL n. 91 del 2014, convertito in legge n. 116 del 2014). Decreto interministeriale 3 febbraio 2016. "Necessaria separatezza delle attività di controllo rispetto allo svolgimento delle attività di consulenza", fornisce indicazioni interpretative volte a delimitare l'ambito proprio delle funzioni di controllo al fine di scongiurarne le reciproche interferenze o sovrapponibilità con l'attività di consulenza alle imprese agricole;

CONSIDERATO CHE

- la Regione Campania intende procedere al riconoscimento dei soggetti erogatori dei servizi di consulenza aziendale in agricoltura, finalizzato a accompagnare il processo di innovazione verso un'economia rurale più sostenibile, più competitiva e meno impattante sui cambiamenti climatici;

RITENUTO

- che a tal fine è opportuno recepire quanto previsto dal Decreto Interministeriale del 3 febbraio 2016 avente ad oggetto "Istituzione del sistema di consulenza aziendale in agricoltura";
- di dover demandare alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali tutti gli adempimenti consequenziali finalizzati alla costituzione del sistema di consulenza aziendale in agricoltura;

Propone e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di recepire il Decreto Interministeriale 3 febbraio 2016 avente ad oggetto "Istituzione del sistema di consulenza aziendale in agricoltura";
2. di demandare alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali tutti gli adempimenti consequenziali finalizzati alla costituzione del sistema di consulenza aziendale in agricoltura della Regione Campania ;
3. di dare atto che dalla presente delibera non scaturisce alcuna spesa a carico del bilancio della Regione Campania;
4. di garantire la pubblicità della procedura in modo adeguato con la pubblicazione sul sito internet istituzionale www.regione.campania.it, sezione "Sistema di consulenza aziendale in agricoltura";
5. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per il seguito di competenza, nonché alla Segreteria di Giunta della Regione Campania ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 122 del 07/03/2017

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 6 - UOD Tutela, valor ter rurale,irrigaz infrastr rurali-consorzi bonific agric

Oggetto dell'Atto:

RINNOVO GESTIONE COMMISSARIALE CONSORZIO DI BONIFICA DI PAESTUM.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che
- con deliberazione n. 474 del 30.08.2016 la Giunta regionale, prendendo atto dell'avvenuta decadenza, ai sensi della L.R. n. 16/2014, degli organi amministrativi ordinari del Consorzio Bonifica di Paestum, ha disposto la nomina di un Commissario Straordinario con il compito di indire nuove elezioni da tenersi entro 180 giorni dalla notifica del provvedimento di nomina, nonché di assicurare, nelle more della ricostituzione degli organi consortili, il regolare funzionamento dell'Ente;
- con DPGR n. 189 del 05/09/2016, in attuazione della citata DGR è stato nominato, quale Commissario straordinario del Consorzio Bonifica di Paestum, il dr. Biagio Franza, Dirigente di ruolo della Regione Campania;

CONSIDERATO che
- con il citato DPGR 189/2016 il Commissario straordinario è stato incaricato di convocare, entro 180 gg, l'Assemblea dei consorziati per l'elezione del nuovo Consiglio dei Delegati al fine del ripristino dell'ordinaria amministrazione nonché assicurare, nelle more della ricostituzione degli organi consortili, il regolare funzionamento dell'ente, senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione regionale;
- il termine di 180 giorni stabilito dal citato DPGR per l'espletamento dell'incarico non è stato sufficiente allo svolgimento delle elezioni, come comunicato dallo stesso Commissario straordinario con le note prot. n. 9040 del 19.12.2016 e prot. n. 1303 del 06.02.2017;

PRESO ATTO che il Commissario straordinario, con nota prot. n. 2118 del 28.02.2017, ha trasmesso la deliberazione n. 37 del 27.02.2017 con la quale è stata fissata per il giorno 02.06.2017 la data delle elezioni per il rinnovo degli organi consortili;

CONSIDERATO che al fine della ricostituzione degli organi ordinari del Consorzio e di assicurare, nelle more, lo svolgimento delle attività dell'Ente, occorre disporre il rinnovo della gestione commissariale;

RITENUTO di disporre, pertanto, il rinnovo della gestione commissariale per il tempo strettamente necessario alla ricostituzione degli organi ordinari salvo, in ogni caso, il limite di durata di 180 giorni;

VISTA
- la legge regionale n. 16/2014;
- la legge regionale n. 4/03;

PROPONE e la Giunta, in conformità a voto unanime

D E L I B E R A

per le motivazioni e considerazioni esposte in premessa, che si intendono integralmente trascritte ed approvate:

1. di prendere atto della persistenza, ad intervenuta scadenza della nomina commissariale di cui al DPGR n. 69/2016, dell'interesse pubblico a disporre il rinnovo della gestione commissariale del Consorzio di Bonifica Paestum al fine di consentire la ricostituzione degli organi ordinari dell'Ente e lo svolgimento, nelle more, dell'amministrazione dell'Ente;

2. di demandare al Presidente della Giunta regionale la nomina, con proprio decreto, del Commissario straordinario ai sensi della succitata norma;
3. di affidare al Commissario straordinario il compito di provvedere alla celebrazione dell'elezione per il rinnovo del Consiglio dei Delegati al fine del ripristino dell'ordinaria gestione amministrativa nonché di assicurare, nelle more della ricostituzione degli organi consortili, il regolare funzionamento dell'ente, senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione regionale;
4. di precisare che il mandato commissariale non può avere durata superiore a 180 gg, salva cessazione anticipata in conseguenza della costituzione degli organi, ove anteriore;
5. di trasmettere il presente provvedimento al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, alla Direzione Generale delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC.

Delibera della Giunta Regionale n. 120 del 07/03/2017

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 3 - UOD Trasporto su gomma e viabilità

Oggetto dell'Atto:

RINNOVO PROTOCOLLO DI INTESA PER "UNA NUOVA CULTURA DELLA SICUREZZA STRADALE IN CAMPANIA" - APPROVAZIONE SCHEMA DI PROTOCOLLO.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. Il nuovo codice della Strada approvato con D.lgs. 30 aprile 1992 individua tra le finalità primarie di ordine sociale ed economico perseguite dallo Stato la sicurezza delle persone nella circolazione stradale;

b. ai sensi dell'art. 1 comma 3 del citato D.lgs., al fine di ridurre il numero e gli effetti degli incidenti stradali ed in relazione agli obiettivi ed agli indirizzi della Commissione europea, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti definisce il Piano nazionale per la sicurezza stradale, nel quale, tra l'altro, sono previsti percorsi formativi dei cittadini, con particolare riferimento ai giovani e ai soggetti "vulnerabili", finalizzati al rafforzamento di un sistema di conoscenze e di valori in grado di orientare scelte e comportamenti verso una mobilità sicura, responsabile e sostenibile;

c. in attuazione degli obiettivi comunitari in tema di sicurezza stradale, l'Italia adotta nel Piano Nazionale della sicurezza stradale (P.N.S.S.) ORIZZONTE 2020 l'obiettivo della riduzione del 50% dei decessi da incidente stradale entro il 2020;

d. il perseguimento di detto obiettivo richiede la messa in campo di azioni sinergiche tra i molteplici soggetti, istituzioni centrali ed enti locali, organismi ed associazioni di settore, che a vario titolo sono impegnati nell'espletamento di attività inerenti la sicurezza;

e. il Protocollo d'intesa tra ISTAT, Ministero dell'Interno, Ministero della Difesa, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Conferenza delle Regioni, UPI ed ANCI attribuisce alle Regioni ed agli Enti locali un coinvolgimento diretto nelle attività di rilevazione degli incidenti stradali;

PREMESSO altresì che

a. in detto contesto, la Regione Campania, per il tramite della Direzione Generale Mobilità e con il supporto di ACaMIR, è impegnata nell'attuazione di iniziative per il miglioramento delle condizioni di sicurezza della circolazione stradale, sia direttamente che attraverso l'erogazione di specifici finanziamenti assegnati agli Enti locali per la redazione di Piani delle Sicurezza Stradale Urbana, Piani Urbani del Traffico e per realizzare interventi infrastrutturali, di sensibilizzazione e di formazione, finalizzati a migliorare la sicurezza stradale;

b. al fine di monitorare l'efficacia dei suddetti interventi e, in generale, il fenomeno dell'incidentalità stradale in ambito regionale, la Regione Campania ha rafforzato la propria capacità di governo della sicurezza stradale mediante la realizzazione del "Centro Regionale Integrato per la Sicurezza Stradale – CRISS", la cui gestione è affidata alla Agenzia Campania per la Mobilità sostenibile, oggi ACaMIR;

CONSIDERATO che

a. in data 11.10.2013, condividendo la necessità di avviare un percorso comune per diffondere il concetto di sicurezza stradale in Campania, è stato sottoscritto tra MIT Direzione Generale Territoriale del Sud, Ministero dell'Interno - Prefettura di Napoli, Compartimento della Polizia Stradale per la Campania e Molise, MIUR Direzione Scolastica Regionale per la Campania, Regione Campania, Città Metropolitana di Napoli, UPI Campania, ANCI Campania, Croce Rossa Italiana e diverse Associazioni di settore, Protocollo d'Intesa per "Una nuova cultura della sicurezza stradale in Campania";

b. il citato Protocollo, ratificato con DGR n. 459 del 22/10/2013, individua le azioni e le strategie comuni finalizzate a stimolare, programmare e realizzare attività ed iniziative sui temi dell'educazione e della

sicurezza stradale, anche attraverso la redazione di uno specifico Piano di azione da parte di un Tavolo interistituzionale composto da tutti i soggetti firmatari dell'atto;

c. le Istituzioni, gli Enti e le Associazioni firmatarie hanno, per l'effetto, collaborato alla redazione del Piano d'Azione, denominato "Una nuova cultura della sicurezza stradale in Campania – 2013/14", portando ad esecuzione entro il triennio protocollare - nell'ambito delle specifiche funzioni e competenze - la totalità delle attività in esso previste;

d. la compiuta realizzazione della totalità delle attività previste dal suddetto Piano d'Azione, diffusa anche attraverso mezzi di comunicazione di massa, ha riscosso in ambito regionale unanime apprezzamento da parte della pubblica opinione;

TENUTO CONTO che

a. l'art. 6 del Protocollo d'intesa sottoscritto in data 11.10.2013 prevede la possibilità per le Istituzioni, Enti ed Associazioni firmatarie, di rinnovare alla scadenza triennale il cennato atto pattizio;

b. con nota prot. 16332/DGT/4 del 22/12/2016 trasmessa alla Direzione Generale Mobilità per il tramite dell'UDCP con prot. n. 2637 del 9/1/2017, il MIT Direzione Generale Territoriale del Sud ha chiesto ai firmatari del Protocollo di dichiarare la volontà di avvalersi della facoltà di rinnovo dell'intesa, ai sensi del richiamato art. 6 del documento;

c. con nota prot. 53079 del 25/1/2017 la Direzione Generale Mobilità ha espresso la volontà di avvalersi della facoltà di rinnovo dell'atto in argomento, previa acquisizione dei pareri di competenza;

d. con nota prot. 1569/DGT/4 del 21/2/2017 il MIT Direzione Generale Territoriale del Sud ha inviato la versione definitiva dell'atto protocollare, come concordata con tutti i soggetti che hanno espresso la volontà di rinnovo;

e. con nota prot. 162758 del 6/3/2017 l'Ufficio speciale Avvocatura Regionale ha espresso parere favorevole sullo schema di rinnovo di protocollo di intesa "Una nuova cultura della sicurezza stradale in Campania", non ravvisando criticità;

f. con nota prot, 6619/UDCP/GAB/CG del 7/3/2017 il Capo di Gabinetto ha espresso parere favorevole sullo schema di cui trattasi, in quanto coerente con il programma di governo;

RITENUTO di poter approvare lo schema di Protocollo d'intesa "Una nuova cultura della sicurezza stradale", allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, volto a rinnovare la collaborazione già avviata con l'intesa sottoscritta in data 11/10/2013, nonché a rinnovare la partecipazione al Tavolo Tecnico interistituzionale per un ulteriore triennio a far data dalla sottoscrizione dell'atto di rinnovo

VISTI

a. il D.lgs. 285/1992;
b. la DGR n. 459 del 22/10/2013;
c. il Protocollo di Intesa sottoscritto in data 11/10/2013;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in premessa che qui di seguito si intendono integralmente riportati e trascritti;

a. di approvare lo schema di Protocollo d'intesa "Una nuova cultura della sicurezza stradale", allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, volto a rinnovare la collaborazione già avviata tra le Istituzioni, gli Enti e le Associazioni firmatarie dell'intesa sottoscritta in data 11/10/2013, tesa ad avviare azioni e strategie comuni per promuovere e diffondere la cultura della educazione e della sicurezza stradale in Campania;
b. di trasmettere il seguente provvedimento al Capo di Gabinetto del Presidente; alla Direzione Generale per la Mobilità; all'UDCP-Ufficio I "Staff del Capo di Gabinetto" per la pubblicazione sul B.U.R.

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

DIREZIONE GENERALE TERRITORIALE DEL SUD

PROTOCOLLO DI INTESA

PER

“Una nuova cultura della sicurezza stradale in Campania”

FRA

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

DIREZIONE GENERALE TERRITORIALE PER IL CENTRO SUD

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OO.PP. CAMPANIA E MOLISE

MINISTERO DELL’INTERNO - PREFETTURA DI NAPOLI

MINISTERO DELL’INTERNO – COMPARTIMENTO DELLA POLIZIA STRADALE ED IL MOLISE

MINISTERO DELL’ISTRUZIONE, UNIVERSITA’ E RICERCA

DIREZIONE SCOLASTICA REGIONALE PER LA CAMPANIA

REGIONE CAMPANIA

CITTA’ METROPOLITANA DI NAPOLI

UNIONE PROVINCE ITALIANE – U.P.I. CAMPANIA

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI - A.N.C.I. CAMPANIA

CROCE ROSSA ITALIANA – COMITATO REGIONALE DELLA CAMPANIA

ASSOCIAZIONE UNASCA

ASSOCIAZIONE CONFARCA

FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA

CROCE ROSSA ITALIANA - COMITATO REGIONALE DELLA CAMPANIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSO CHE

- il concetto di sicurezza stradale costituisce una delle modalità attraverso cui si declina il diritto alla mobilità dei cittadini, sancito all'art. 16 della Costituzione tra i diritti della persona;
- ai sensi dell'art.1, comma 1, del D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, la sicurezza delle persone, nella circolazione stradale, rientra tra le finalità primarie di ordine sociale ed economico perseguite dallo Stato;
- l'Unione Europea ha fissato l'obiettivo della riduzione della mortalità per incidenti stradali del 50% tra il 2011 e il 2020, il che richiede una riduzione media annuale di circa il 7%;
- ai sensi dell'art. 1 commi 3 e 5 del D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti definisce il Piano Nazionale per la sicurezza stradale e fornisce all'opinione pubblica i dati più significativi riguardanti i vari profili della sicurezza stradale;
- l'Italia, in attuazione degli obiettivi comunitari in tema di sicurezza stradale, adotta nel Piano Nazionale della sicurezza stradale (P.N.S.S.) ORIZZONTE 2020 l'obiettivo della riduzione del 50% dei decessi da incidente stradale entro il 2020;
- il Decreto n. 307 del 2 aprile 2009 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti attribuisce, tra l'altro, agli Uffici periferici dell'Amministrazione, competenze in materia di divulgazione ed informazione ai cittadini sulle tematiche della sicurezza stradale e di osservatorio della sicurezza stradale in riferimento alla localizzazione degli incidenti ed ai punti neri delle strade;
- in Italia, per la prima volta dal 2001, cresce il numero di vittime degli incidenti stradali (+38, pari a +1,1%) . Gli incidenti stradali registrano invece una flessione dell'1,8% e i feriti del 2,0% (Dati 2015 ISTAT).
- l'incidentalità stradale è tra le principali cause di mortalità nella fascia compresa tra i 15 ed i 40 anni ed in particolare, le categorie di utenti principalmente colpiti sono i giovani di età compresa fra i 15 e 24 anni; si

fonte: http://burc.regione.campania.it

registra un incremento della mortalità degli ultrasessantacinquenni, dei pedoni, motociclisti e ciclisti (Dati 2015 ISTAT);

- In Campania, nel 2015 si registra una diminuzione degli incidenti stradali e dei feriti, mentre in linea con le variazioni rilevate nel nostro Paese, il numero delle vittime causate dagli incidenti stradali cresce, anche se meno della media nazionale;
- che l'entità del fenomeno dell'incidentalità stradale è tale che le conseguenze sociali dovute alla perdita di vite umane od a traumi permanenti assumono rilevanza di assoluta priorità;

VISTO CHE

- Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti annovera tra i propri obiettivi e compiti istituzionali iniziative e progetti volti a stimolare lo sviluppo della cultura della sicurezza stradale;
- il Piano Nazionale della Sicurezza Stradale definito dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti pone tra i propri obiettivi la riduzione dell'incidentalità stradale, da conseguire attraverso un sistema articolato di interventi infrastrutturali, di misure di prevenzione e controllo, di percorsi formativi dei cittadini, con particolare riferimento ai giovani e ai soggetti "vulnerabili", finalizzati al rafforzamento di un sistema di conoscenze e di valori in grado di orientare scelte e comportamenti verso una mobilità sicura, responsabile e sostenibile;
- l'articolo 230 del D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, prevede, tra l'altro, che il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ed il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, d'intesa con i Ministri dell'Interno e dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare, predispongano appositi programmi di educazione stradale da svolgere come attività obbligatoria nelle scuole di ogni ordine e grado, finalizzati a promuovere la formazione dei giovani in materia di comportamento stradale e di sicurezza del traffico e della circolazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il Ministro dell'Istruzione con atto n.1437/A6, del 15 marzo 2007, ha impartito le "Linee di indirizzo sull'educazione alla sicurezza stradale" e con successiva nota del 4 marzo 2009, recante il documento di indirizzo per la sperimentazione dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione", ha individuato gli obiettivi specifici concernenti l'educazione stradale per le scuole primarie e secondarie di primo grado e secondo grado;
- il Ministero dell'Interno, ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, provvede al coordinamento dei servizi di polizia stradale da chiunque espletati e per il cui esercizio deve disporre tempestivamente dei dati dell'incidentalità stradale;
- l'ISTAT è titolare della rilevazione sull'incidentalità stradale, inserita nel Programma statistico nazionale , provvedendo anche all'indirizzo e al coordinamento delle attività statiche degli enti locali che hanno sottoscritto accordi con l'ISTAT per il decentramento della raccolta e monitoraggio delle informazioni sull'incidentalità stradale;
- la Città Metropolitana di Napoli (già Provincia di Napoli) - quale ora "Ente di area vasta" - ha già collaborato attivamente con la Direzione Generale Territoriale del Sud e con tutti gli altri soggetti firmatari del presente Protocollo alla realizzazione di attività ed iniziative atte a promuovere un uso più sicuro e responsabile della strada;
- la Croce Rossa, Comitato Regionale per la Campania ha già collaborato attivamente con la Direzione Generale Territoriale del Sud e con tutti gli altri soggetti firmatari del presente Protocollo alla realizzazione di attività ed iniziative di educazione alla sicurezza stradale;
- l'UNASCA e la CONFARCA risultano essere tra le associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello nazionale sia per il settore autoscuole che per quello di consulenza automobilistica; entrambe le Associazioni si occupano tra l'altro della promozione, divulgazione e sensibilizzazione dell'educazione e della sicurezza nelle strade;
- la Federazione Motociclistica Italiana è impegnata da tempo nel settore della sicurezza stradale dedicata alle due ruote a motore ed organizza, in

fonte: http://burc.regione.campania.it

sinergia con il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, corsi di educazione stradale dedicati ai giovani ed adulti utili ad acquisire maggiore consapevolezza dell'ambiente stradale quando si è alla guida di scooter e moto.

- A.N.C.I. ed U.P.I. sono impegnate nel promuovere azioni positive per la sicurezza stradale anche attraverso il coordinamento di azioni di monitoraggio, informazione e diffusione di buone pratiche territoriali;
- con l'approvazione del Protocollo d'intesa tra I.S.T.A.T., Ministero dell'Interno, Ministero della Difesa, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, U.P.I. ed A.N.C.I. per il coordinamento delle attività inerenti la rilevazione statistica sull'incidentalità stradale, è in atto un processo finalizzato al coinvolgimento diretto di Regioni ed Enti locali nelle attività di rilevazione sulla incidentalità stradale;
- la Regione Campania è impegnata nell'attuazione di iniziative per il miglioramento delle condizioni di sicurezza della circolazione stradale, sia direttamente che attraverso l'erogazione di specifici finanziamenti assegnati agli Enti locali mediante successivi bandi dal 2001 a tutt'oggi per la redazione di Piani delle Sicurezza Stradale Urbana, Piani Urbani del Traffico e per realizzare interventi infrastrutturali, di sensibilizzazione e di formazione, finalizzati a migliorare la sicurezza stradale; inoltre, al fine di monitorare l'efficacia dei suddetti interventi e, in generale, il fenomeno dell'incidentalità stradale in ambito regionale, nonché definire le strategie e le azioni per ridurre il numero di incidenti e le conseguenze, su impulso del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Campania ha inteso rafforzare la propria capacità di governo della sicurezza stradale, mediante la realizzazione del "Centro Regionale Integrato per la Sicurezza Stradale – CRISS", cofinanziato dal medesimo Ministero e dalla stessa Regione; infine, la Regione Campania, con deliberazione di Giunta Regionale n° 183 del 12 Aprile 2012, ha avviato il completamento del progetto CRISS, individuando l'Agenzia Campana per la Mobilità Sostenibile – ACAM, ente

fonte: http://burc.regione.campania.it

strumentale della Regione Campania istituito con legge regionale del 28/03/2002 n°3, quale soggetto tecnico idoneo a svolgere le funzioni necessarie al completamento del suddetto progetto;

RITENUTO CHE :

- l'entità del fenomeno dell'incidentalità stradale è tale che le conseguenze sociali dovute alla perdita di vite umane od a traumi permanenti assumono rilevanza di assoluta priorità;
- la sicurezza stradale costituisce una problematica complessa che coinvolge una molteplicità di soggetti e che pertanto necessita dell'azione sinergica e cooperante di tutte le istituzioni e gli organismi a vario titolo coinvolti e interessati;
- la sicurezza della circolazione dei cittadini va perseguita avendo riguardo a tutti gli aspetti del vivere quotidiano che su di essa possono incidere;
- per porre in essere azioni finalizzate al miglioramento della sicurezza della mobilità, è necessario disporre in modo tempestivo di una diffusa ed approfondita conoscenza delle dinamiche evolutive dell'incidentalità sia a livello nazionale che regionale e locale;
- per migliorare la sicurezza della circolazione stradale e della mobilità in generale, si rendono necessarie sia la costruzione di una nuova cultura della sicurezza stradale intesa come "definizione e diffusione di un sistema di conoscenze e valori in grado di orientare scelte e comportamenti verso una mobilità sicura, responsabile e sostenibile" , sia misure di carattere strutturale, che incidano sulla sicurezza della rete viaria e sulle modalità di spostamento dei cittadini;
- tra le strategie di intervento per la costruzione di una nuova cultura della sicurezza stradale assume valore prioritario una educazione alla sicurezza stradale rivolta a tutti i soggetti e categorie di utenti della strada ed in particolare alla popolazione scolastica al fine di sviluppare e rafforzare negli

fonte: http://burc.regione.campania.it

studenti la consapevolezza delle regole della cittadinanza e della solidarietà, favorendo la crescita dei valori del rispetto di sé e degli altri;

- tra le strategie di intervento per la costruzione di una nuova cultura della sicurezza stradale assume una importanza fondamentale stimolare gli amministratori pubblici e i tecnici ad adottare misure e interventi di miglioramento della sicurezza della circolazione stradale e della mobilità degli utenti della strada;

RILEVATA L'ESIGENZA DI

1. diffondere la cultura della sicurezza stradale, intesa come un sistema di conoscenze e di valori in grado di orientare scelte e comportamenti della popolazione verso una mobilità sicura quale requisito indispensabile per conseguire una cospicua e stabile riduzione del numero degli incidenti stradali;
2. sostenere e coordinare sul territorio interventi informativi, educativi e di controllo in tema di sicurezza stradale, da attuarsi in un quadro organico di impegno comune, al fine di conferire massima incisività alle iniziative sul tema della sicurezza stradale;
3. promuovere per i diversi utenti della strada ed in particolar modo per i giovani, una corretta e tempestiva informazione, sui rischi derivanti da comportamenti di mobilità non corretti ed in particolare condotte di guida pericolose, con particolare riguardo alla velocità di guida, all'assunzione di sostanze alcoliche o psicotrope, dell'uso dei dispositivi di sicurezza in modo da favorire l'acquisizione di comportamenti di guida responsabili, a tutela della salute e dell'incolumità propria e altrui;
4. favorire per i diversi utenti della strada ed in particolar modo per i giovani, una corretta e tempestiva informazione, sui rischi derivanti dalla guida distratta ed in particolar modo dall'uso del cellulare;

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. intensificare le azioni nei settori del controllo, con particolare riguardo all'uso del cellulare, alla velocità di guida, all'assunzione di sostanze alcoliche o psicotrope e dell'uso dei dispositivi di sicurezza;
6. potenziare le attività di monitoraggio e di controllo dell'incidentalità stradale, con particolare riguardo ai centri abitati, ai fini del miglioramento dei livelli di sicurezza delle strade ed al contenimento dell'incidentalità;
7. dare impulso nell'ambito della formazione ed aggiornamento dei conducenti, a particolari attività o progetti formativi riguardanti la prevenzione degli incidenti e la sicurezza stradale, rivolti particolarmente alla formazione dei giovani conducenti;
8. predisporre, ai fini della costruzione di una nuova cultura della sicurezza, stradale, percorsi formativi indirizzati ai docenti ed in particolare agli amministratori locali e ai tecnici;

CONSIDERATO CHE

- le Istituzioni, gli Enti e le Associazioni di cui al presente Protocollo sono già impegnate a vario titolo, ciascuno per le proprie specifiche competenze, nell'ambito dell'educazione alla sicurezza stradale, in sinergia con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti attraverso la sottoscrizione di specifici Protocolli di intesa;
- le Istituzioni, gli Enti e le Associazioni di cui al presente Protocollo sono, a livello regionale, già impegnate a vario titolo, ciascuno per le proprie specifiche competenze, nell'ambito dell'educazione e la sicurezza stradale, in attività e progetti promossi dalla Direzione Generale Territoriale del Sud;
- le Istituzioni, gli Enti e le Associazioni di cui al presente Protocollo, hanno già condiviso la necessità di avviare un percorso comune per promuovere "una nuova cultura della sicurezza stradale in Campania", sottoscrivendo in data 11.10.2013 - con durata triennale - apposito Protocollo d'Intesa per l'istituzione di un Tavolo Tecnico Interistituzionale finalizzato ad accrescere l'educazione e la sicurezza stradale in Campania;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- le Istituzioni, gli Enti e le Associazioni in parola hanno, per l'effetto, collaborato alla redazione del Piano d'Azione, denominato "una nuova cultura della sicurezza stradale in Campania – 2013/14" , portando ad esecuzione entro il triennio protocollare - nell'ambito delle specifiche funzioni e competenze - la totalità delle attività in esso previste;

RILEVATO che la compiuta realizzazione della totalità delle attività previste dal suddetto Piano d'Azione,diffusa, peraltro,anche attraverso mezzi di comunicazione di massa, ha riscosso in ambito regionale ed in particolare nella provincia unanime apprezzamento da parte della pubblica opinione;

CONSIDERATO che all'art. 6 del Protocollo d'intesa sottoscritto in data 11.10.2013, è stata prevista la possibilità per le Istituzioni, Enti ed Associazioni sottoscrittori, di rinnovare alla scadenza triennale il cennato atto pattizio ;

DATO ATTO che con il presente documento convenzionale le Istituzioni, Enti, Associazioni intendono avvalersi della suindicata facoltà, esprimendo la volontà di rinnovare la collaborazione e l'intesa - già sottoscritta in data 11.10.2013 - nonché la partecipazione al Tavolo Tecnico Interistituzionale per "una nuova cultura della Sicurezza Stradale in Campania" per la durata di un ulteriore triennio a far data dalla sottoscrizione del presente atto ;

Tutto ciò premesso, le parti come sopra individuate

CONVENGONO

Art. 1
(Oggetto e finalità)

Le parti firmatarie del presente Protocollo d'intesa intendono proseguire le azioni e le strategie comuni finalizzate a stimolare, programmare e realizzare attività ed iniziative sui temi dell'educazione e la sicurezza stradale per incentivare le scelte di mobilità più sicure, responsabili e sostenibili, compatibili con una serena convivenza civile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 2

(Istituzione e compiti del Tavolo interistituzionale)

Per realizzare quanto previsto dall'art. 1, le parti intendono rinnovare la collaborazione e la partecipazione al Tavolo Tecnico Interistituzionale per "una nuova cultura della Sicurezza Stradale in Campania" per i prossimi tre anni allo scopo di avviare un percorso partecipato, che renda continuative e più incisive le iniziative volte sostenere e promuovere specifiche azioni sui temi della sicurezza stradale attraverso la condivisione, collaborazione e sinergia tra tutti i soggetti firmatari

Art. 3

(Compiti specifici del Tavolo interistituzionale)

Il Tavolo interistituzionale sull'educazione e la sicurezza stradale ha il compito di elaborare e definire un Piano d'Azione annuale di attività ed iniziative che tenendo conto delle esigenze dei rispettivi Enti coinvolti, miri a sviluppare sinergia e collaborazione. In particolare, al Tavolo interistituzionale, è assegnato il compito di:

a. definire e coordinare forme di collaborazione e sinergie tra i soggetti firmatari per rafforzare le iniziative laddove già poste in essere, nonché, individuare nuove azioni più idonee, atte a contribuire alla riduzione della incidentalità in Campania;

b. individuare le forme di collaborazione più stringente al fine di intensificare le attività di monitoraggio e di controllo dell'incidentalità stradale, con particolare riguardo ai centri abitati, nell'ottica di migliorare i livelli di sicurezza delle strade e per contenere l'incidentalità in Campania;

c. pianificare - anche sfruttando le esperienze di progetti già realizzati - forme di intervento, progetti e campagne di comunicazione volte a sensibilizzare soprattutto i giovani sui comportamenti ritenuti più a rischio - come la guida in stato d'ebbrezza alcolica o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti, l'alta velocità, le distrazioni (cellulare), il mancato utilizzo del casco (per i motociclisti), sistemi di protezione, ecc. - privilegiando quelle forme di

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunicazione che risultino più efficaci nella trasmissione del messaggio di legalità;

d. sostenere, nel rispetto delle reciproche competenze, iniziative finalizzate all'educazione stradale e più in generale all'educazione alla convivenza civile, adottando ogni intervento utile a realizzare negli istituti scolastici l'organizzazione di corsi di formazione per i referenti di educazione stradale;

e. favorire, nel rispetto delle reciproche competenze, la sperimentazione di nuovi e innovativi moduli educativi indirizzati agli allievi delle autoscuole;

f. contribuire ad ampliare e diffondere la cultura della Sicurezza Stradale, proponendo itinerari formativi capaci di adattare le risposte alle individualità degli utenti più deboli, con particolare riferimento ai minori, agli ultrasessantacinquenni, disabili, ciclisti e motociclisti;

g. stimolare gli amministratori locali ed i tecnici affinché realizzino interventi di miglioramento dal punto di vista infrastrutturale per rendere la mobilità più sicura;

h. predisporre degli interventi formativi per amministratori locali e tecnici per promuovere la mobilità sicura, responsabile e sostenibile;

i. ogni altra iniziativa o intervento atto a realizzare quanto previsto dall'art. 1 e dai precedenti comma del presente articolo.

Art. 4
(Collaborazione fra Enti)

a. Sulle base delle attività, iniziative e i progetti previsti dal Piano d'Azione annuale elaborato dal Tavolo interistituzionale, gli Enti sottoscrittori si impegnano a mettere a disposizione il proprio know-how, strumenti e materiali, nonché dati, studi e ricerche, rispetto alle tematiche oggetto delle attività del Tavolo.

b. Gli Enti sottoscrittori potranno definire anche specifiche convenzioni fra le parti, ai fini della realizzazione dei programmi individuati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 5

(Partecipazione al Tavolo interistituzionale)

a. Al Tavolo interistituzionale partecipa un rappresentante per ognuno dei soggetti firmatari del presente Protocollo.

b. Successivamente alla stipula del presente Protocollo d'intesa, è ammessa la partecipazione al Tavolo di altri soggetti o Enti che abbiano, nell'ambito dell'educazione alla sicurezza stradale, finalità coerenti con quelle previste dal presente Protocollo d'Intesa.

c. La partecipazione dei rappresentanti dei soggetti firmatari del presente Protocollo al Tavolo Interistituzionale, avviene a titolo assolutamente gratuito e non dà diritto ad alcuna forma di rimborso.

d. Il Tavolo potrà essere integrato da esperti in relazione a specifiche esigenze progettuali, nonché formare appositi gruppi di lavoro. La partecipazione ai gruppi di lavoro avviene a titolo assolutamente gratuito e non dà diritto ad alcuna forma di rimborso, fatte salve diverse decisioni.

Art. 6

(Coordinamento e convocazione del Tavolo interistituzionale)

Il Tavolo interistituzionale sarà coordinato e convocato dal Direttore Generale della Direzione Generale del Sud e si riunisce con cadenza mensile o diversamente disposto in relazione alle specifiche esigenze, presso i locali della Direzione Generale Territoriale del Sud del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, o altra sede se diversamente disposto.

Su specifiche tematiche riguardanti la sicurezza stradale, il Tavolo interistituzionale, può essere convocato anche da altri soggetti partecipanti al Tavolo, previo accordo con il Direttore Generale della Direzione Generale del Sud.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 7

(Risorse economiche)

Per la realizzazione delle attività individuate nel Piano d'Azione annuale, i soggetti firmatari del presente "Protocollo" si faranno carico, ove in grado, di ricorrere ad eventuali forme di finanziamento pubblico e/o privato se disponibile.

Art. 8

(Durata del Protocollo)

Il presente Protocollo ha la durata di anni tre e potrà ulteriormente essere rinnovato, previa intesa tra le parti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I SOGGETTI FIRMATARI:

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Direzione Generale Territoriale del Sud	**Il Direttore Generale**
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Provveditorato Interregionale OO.PP. per la Campania ed il Molise	**Il Provveditore**
Ministero dell'Interno Prefettura di Napoli	**Prefetto di Napoli**
Ministero dell'Interno Compartimento della Polizia Stradale per Campania e Molise	**Il Dirigente Superiore**
Ministero Istruzione, Università e Ricerca Direzione Scolastica Regionale per la Campania	**Il Direttore Generale**
Regione Campania	**Il Presidente**
Città Metropolitana di Napoli	**Il Presidente**
Unione Provincie Italiane U.P.I. Campania	**Il Presidente**
Associazione Nazionale Comuni Italiani A.N.C.I. Campania	**Il Presidente**
Croce Rossa Italiana Comitato Regionale della Campania	**Il Presidente**
UNASCA Regione Campania	**Il Presidente**
CONFARCA Regione Campania	**Il Coordinatore**
Federazione Motociclistica Italiana Comitato Regionale della Campania	**Il Presidente**

Napoli, …….. Prot. n. ……..

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 117 del 07/03/2017

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 8 - UOD Servizio Sismico

Oggetto dell'Atto:

ART. 53, COMMI 1 E 4, DELLO STATUTO DELLA REGIONE CAMPANIA: APPROVAZIONE DISEGNO DI LEGGE RECANTE "MISURE URGENTI PER LA SEMPLIFICAZIONE DELLE NORME IN MATERIA DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO - MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 7 GENNAIO 1983 N. 9".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore Generale a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. l'art. 93 del D.P.R. n. 380/2001 dispone che in tutte le zone classificate sismiche, l'esecuzione di lavori strutturali (costruzioni, riparazioni e sopraelevazioni), e' subordinata alla presentazione della relativa denuncia dei lavori (con allegato il progetto in doppio esemplare, debitamente firmato da un ingegnere, architetto, geometra o perito edile iscritto nell'albo, nei limiti delle rispettive competenze, nonché dal direttore dei lavori) allo sportello unico, che provvede a trasmetterne copia al competente ufficio tecnico della Regione, indicando il proprio domicilio, il nome e la residenza del progettista, del direttore dei lavori e dell'appaltatore;
b. il successivo art. 94 prevede, inoltre, che, in tutte le località sismiche, ad eccezione di quelle a bassa sismicità (zone 3) non si possono iniziare lavori senza preventiva autorizzazione scritta del competente ufficio tecnico della Regione; l'autorizzazione e' rilasciata entro sessanta giorni dalla richiesta e viene comunicata al Comune, subito dopo il rilascio, per i provvedimenti di competenza;
c. nei comuni classificati di media ed alta sismicità (I e II categoria), l'inizio dei lavori è, pertanto, subordinato al rilascio del provvedimento di autorizzazione sismica da parte dell'ufficio tecnico della Regione (art. 94 D.P.R. n. 381/01), obbligo non previsto per i lavori strutturali nei comuni a bassa sismicità (III categoria), fermo restando, comunque, l'obbligo di presentazione della denuncia dei lavori;
d. in attuazione dell'art. 94, coma 2, lettera a) del D.Lgs. 112/98, la Regione Campania con D.G.R. n. 5447 del 7/11/2002, ha proceduto all'aggiornamento della classificazione sismica dei comuni, classificando sismici tutti i 550 comuni campani, per i quali vige l'obbligo della preventiva presentazione della denuncia dei lavori strutturali inerenti a costruzioni, riparazioni e sopraelevazioni;
e. stante il descritto quadro normativo nazionale, la Regione Campania, con la L.R. n. 19/2009 e successivi interventi normativi, nell'approvare modifiche alla legge regionale 7 gennaio 1983 n. 9 recante "*Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di difesa del territorio dal rischio sismico*" ha disciplinato, nel rispetto dei principi fondamentali contenuti negli artt. 93 e 94 del D.P.R. n. 380/01, la normativa di dettaglio, in particolare introducendo il provvedimento di autorizzazione sismica;
f. con successivo Decreto del Presidente della G.R. n. 23 del 11 febbraio 2010 è stato approvato il Regolamento n. 4/2010 per l'espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti, ai fini della prevenzione del rischio sismico in Campania, recante la disciplina di:
   e.1 procedimenti tecnico-amministrativi, finalizzati al rilascio della "autorizzazione sismica" ovvero del "deposito sismico";
   e.2 attività di vigilanza e di controllo sulle opere oggetto di "autorizzazione" o di "deposito";
g. la disciplina regionale, prevede, inoltre, la corresponsione di un contributo per istruttoria e la conservazione dei progetti di lavori da denunciare, vincolato a garantire, anche in outsourcing, lo svolgimento delle attività di cui alla legge n.9/83 (art. 2 co. 8 e 9 L.R. n. 9/83), esentando soli i lavori necessari per riparare danni derivanti da eventi calamitosi di cui alla legge 24 febbraio 1992, n. 225;
h. l'art. 2 co. 9 bis della L.R. n. 9/83 definisce, in particolare, minori i lavori riferiti a costruzioni di classe d'uso I su sottosuoli di categoria A, B o C e tutte le riparazioni o interventi locali su costruzioni esistenti, come definito dalle vigenti norme tecniche, nonché quelli riferiti a costruzioni di cui all'elenco individuato con regolamento di Giunta regionale;
i. che l'art. 12 co. 5 del Reg. reg.le 4/2010 ha demandato al dirigente preposto al coordinamento dei settori provinciali del Genio civile la definizione delle tipologie di varianti non sostanziali e di lavori minori;
j. che l'attuale elenco dei lavori minori è contenuto nel D.D. n. 65 del 3/8/2010, mentre sono da definite le tipologie di varianti da considerare non sostanziali;

k. la L.R. n. 1 del 27 gennaio 2012 (Finanziaria regionale 2012) ha introdotto l'art. 4 bis alla L.R. n. 9/83, rubricato "*Commissioni per l'autorizzazione sismica presso i comuni*", successivamente modificato ad opera dell'art. 1 co. 192 7 agosto 2014, n. 16, che ha introdotto la facoltà, per i Comuni, di richiedere, entro il 31 gennaio di ogni anno, il trasferimento delle attività e le funzioni di competenza del settore provinciale del Genio civile, di cui agli articoli 2, 4 e 5, relativamente alle opere (ivi comprese le opere rilevanti e strategiche) la cui altezza non superi i metri 10,50 dal piano di campagna.

RILEVATO che:

a. a legislazione vigente, la disciplina inerente alle funzioni regionali in materia di difesa del territorio dal rischio sismico, prevede, in sintesi:
   a.1 nelle zone ad alta e media sismicità, il rilascio del provvedimento di autorizzazione sismica, in sessanta giorni, per tutte le tipologie di opere e lavori; per i lavori minori è previsto il rilascio dell'autorizzazione sismica in forma semplificata, ai sensi dell'art. 2 co. 10 L.R. n.9/83, avvalendosi del controllo che compete al collaudatore, con controllo a campione successivo da parte dell'Ufficio; le varianti non sostanziali sono, invece, soggette a preventivo provvedimento di deposito sismico, da rilasciarsi in quindici giorni;
   a.2 nelle zone a bassa sismicità, è previsto il rilascio dell'autorizzazione sismica solo per le opere rilevanti e strategiche, le soprelevazioni, i lavori che interessano abitati dichiarati da consolidare ai sensi della legge 9 luglio 1908, n. 445 e le sanatorie; le opere ordinarie e le varianti non sostanziali sono, invece, soggette al preventivo rilascio del provvedimento di deposito sismico in quindici giorni; per i lavori minori l'art. 3 bis della L.R. n. 9/83 ha introdotto la possibilità di iniziare i lavori medesimi dopo che il competente Ufficio ha restituito, all'atto stesso della presentazione, un esemplare della denuncia munito di protocollo, comprovante l'avvenuta ricezione della denuncia da parte dello stesso Ufficio; sulle altre due copie consegnate all'ufficio, si svolge comunque, anche se successivo, il procedimento amministrativo finalizzato alla verifica della correttezza delle denuncia ed il rilascio del provvedimento di deposito sismico, negli ordinari quindici giorni.

CONSIDERATO che:

a) si ritiene necessario proseguire in maniera incisiva nell'avviato percorso di semplificazione dei procedimenti amministrativi afferenti le competenze regionali in materia di difesa del territorio dal rischio sismico, nel rispetto dei vincoli normativi nazionali in materia, con particolare riferimento alla disciplina dei lavori da realizzarsi nelle zone classificate a bassa sismicità, all'ampliamento dei lavori minori e alla individuazione delle opere e lavori privi di rilevanza ai fini della pubblica incolumità, non assoggettabili ai regimi dell'autorizzazione sismica o del preavviso scritto e deposito del progetto;

b) tali misure sono finalizzate, da un lato, a snellire gli adempimenti a carico dei committenti e, dall'altro, a rendere più celeri i tempi di rilascio dei provvedimenti sismici da parte degli uffici competenti (Genio Civile o Comune);

c) le modifiche proposte incidono, anzitutto, sui comuni a bassa sismicità (62 comuni campani di cui n. 3 in provincia di Caserta, n. 16 in provincia di Napoli, n. 43 in provincia di Salerno), nei quali, fermo restando l'obbligo, nel rispetto dell'art. 93 del DPR n. 380/01 di presentazione della denuncia, i lavori afferenti opere ordinarie (escluse opere rilevanti e strategiche, soprelevazioni, sanatorie ed lavori che interessano abitati dichiarati da consolidare) possono iniziare subito dopo il rilascio dell'attestazione di deposito sismico, di norma contestuale all'avvenuta presentazione della denuncia medesima (deposito contestuale);

d) si va, pertanto, a semplificare l'attuale disciplina introdotta dalla L. 10 del 9/5/2016 (art. 4 co. 3 bis), che in zona 3 prevede la possibilità, esclusivamente per i lavori minori - non per tutte le opere ordinarie - di poter iniziare i lavori dopo la presentazione, con ritiro del numero di protocollo, della denuncia dei lavori al Genio Civile (o al Comune che ha ottenuto il trasferimento delle funzioni), fermo restando lo svolgimento dell'ordinario procedimento, per il rilascio del provvedimento di deposito sismico nel termine di 15 gg.;

e) la procedura del deposito contestuale si introduce, inoltre, non solo per tutte le opere ordinarie in zona 3 ma anche per le varianti non sostanziali in tutte le zone sismiche (tutti i n. 550 comuni);

f) si introduce, inoltre, l'esenzione dal pagamento del contributo per l'istruttoria e la conservazione dei progetti per tutte le denunce dei lavori presentate, ai Geni Civili o ai Comuni che hanno ottenuto il trasferimento di funzioni, da tutti gli Uffici regionali;

g) si prevede che le entrate derivanti dai contributi, oltre a garantire, anche in outsourcing, lo svolgimento delle attività di cui alla legge 9/83 (spese di funzionamento Uffici, esperti short list, commissioni sismiche c/o i Geni Civili, trasferte per controlli in esecuzione, formazione, ecc.), vengano utilizzate anche per finanziare iniziative e programmi di prevenzione del rischio sismico (finanziamento a Enti pubblici per effettuare verifiche sismiche di scuole e edifici pubblici, contributi per adeguamenti antisismici, ecc.);

h) oltre ai lavori minori, come richiesto da alcuni Ordini professionali in seno al Gruppo tecnico di lavoro istituito ai sensi del comma 4 dell'art. 18 del Regolamento n. 4/2010, viene demandato al regolamento, l'individuazione di opere e lavori privi di rilevanza ai fini della pubblica incolumità non assoggettabili ai regimi dell'autorizzazione sismica o del preavviso scritto e deposito del progetto, uniformandosi a quanto già disciplinato in molte altre Regioni (Umbria art. 21 co. 1 L.R. n. 5/2010, Emilia Romagna art. 9 L.R. n. 19/2008, Toscana art. 13 D.P.G.R. n. 36/R del 9/7/2009, Lazio art. 6 Reg. reg.le n. 2/2012, Puglia D.G.R. n. 1309 del 3/6/2010, Calabria D.G.R. n. 12 del 28/1/2013, Basilicata D.G.R. n. 21 del 8/1/2015);

i) si introduce la facoltà per il committente, qualora il Genio Civile non riesca a rispettare il termine di conclusione del procedimento di autorizzazione sismica (60 gg.), di trasmettere una relazione tecnica asseverata (R.T.A.) del collaudatore che sostituisce l'istruttoria dell'ufficio; in tal caso, preso atto della relazione, il Genio Civile può rilasciare il provvedimento di autorizzazione sismica con controllo a campione successivo sulla progettazione;

j) per le attività trasferite ai comuni, si chiarisce che il trasferimento riguarda tutte le opere la cui altezza *strutturale* supera i 10,50 metri, per evitare problemi interpretativi laddove l'attuale formulazione rimanda ad un concetto urbanistico e non strutturale, e si chiarisce che ai Geni Civili rimangono tutte le attività e funzioni di cui agli artt. 2, 4 e 5 della legge 9/83 e non solo le autorizzazioni sismiche.

DATO ATTO dell'avvenuta consultazione, in ordine ai contenuti tecnici, degli Ordini professionali nella seduta del 9/1/2017 del Gruppo tecnico di lavoro istituito ai sensi del comma 4 dell'art. 18 del Regolamento n. 4/2010, giusta convocazione prot. n. 844157 del 29/12/2016.

RITENUTO di:

a. dover approvare la proposta di disegno di legge, recante "Misure urgenti per la semplificazione delle norme in materia di prevenzione del rischio sismico – Modifiche alla legge regionale 7 gennaio 1983 n. 9", in allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, da inviare al Consiglio regionale per la definitiva approvazione;

b. rinviare a successivo atto, all'esito dell'approvazione da parte del Consiglio Regionale del disegno di legge regionale allegato, la proposta di modifiche al Reg.reg.le n. 4/2010.

SENTITO l'Ufficio Legislativo per i profili di competenza.

VISTI:

a) il vigente Statuto regionale;
b) il D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 e s.m.i.
c) la legge regionale 7 gennaio 1983 n. 9 e s.m.i.
d) il Decreto del Presidente della G.R. n. 23 del 11 febbraio 2010.

PROPONE e la Giunta a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni esposte in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di approvare la proposta di disegno di legge regionale recante "Misure urgenti per la semplificazione delle norme in materia di prevenzione del rischio sismico – Modifiche alla

legge regionale 7 gennaio 1983 n. 9", allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale, da inviare al Consiglio regionale per la definitiva approvazione;

2. di rinviare a successivo atto la consequenziale proposta di modifiche al Reg.reg.le n. 4/2010, all'esito dell'approvazione da parte del Consiglio Regionale del disegno di legge regionale allegato;
3. di inviare la presente deliberazione:
   - al Presidente del Consiglio Regionale;
   - agli Assessori Regionali
   - al Capo di Gabinetto;
   - all'Ufficio Legislativo;
   - alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali;
   - al BURC per la pubblicazione.

Disegno di Legge recante:

"*Misure urgenti per la semplificazione delle norme in materia di prevenzione del rischio sismico"*

Art. 1
Modifiche alla legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9

1. Alla legge regionale 7 gennaio 1983 n. 9 (Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di difesa del territorio dal rischio sismico) sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 2 comma 8, dopo le parole: "di cui alla legge 24 febbraio 1992, n. 225 (Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile)" sono aggiunte le seguenti: "e quelle presentate da uffici regionali.";

b) all'articolo 2 comma 9 dopo le parole: "attività di cui alla presente legge" sono aggiunte le seguenti: "e per finanziare iniziative e programmi di prevenzione del rischio sismico. ";

c) all'articolo 2 comma 9 bis dopo le parole: " con regolamento di Giunta regionale" sono aggiunte le seguenti: "Sono, altresì, individuati, con regolamento, opere e lavori privi di rilevanza ai fini della pubblica incolumità, che non comportano il preavviso scritto e il rilascio del provvedimento sismico, ma esclusivamente il titolo abilitativo edilizio, nel rispetto della normativa vigente.";

d) all'articolo 2 il comma 10 è sostituito dal seguente:

"10. La denuncia dei lavori è finalizzata ad ottenere l'autorizzazione sismica ovvero il deposito sismico, di cui all'articolo 4. Per le denunce soggette a deposito sismico il competente ufficio, verificata la presenza degli elaborati ed allegati dichiarati, nonché di copia del versamento, rilascia, di norma contestualmente alla presentazione, l'attestazione di avvenuto deposito del progetto. Le denunce dei lavori soggette a deposito sismico sono sottoposte a controlli con metodi a campione, finalizzati a verificare la correttezza amministrativa nonché delle impostazioni progettuali in relazione alle norme tecniche vigenti. Nel procedimento finalizzato alla autorizzazione sismica l'ufficio, verificata la correttezza amministrativa della denuncia dei lavori, svolge un'istruttoria attestando la correttezza delle impostazioni progettuali in relazione alle norme tecniche vigenti**;** nel caso di lavori minori tale verifica è svolta con modalità semplificate, avvalendosi degli esiti del controllo che compete al collaudatore ai sensi dell'articolo 5, comma 1, primo periodo, fermo restando il controllo con metodo a campione, finalizzato a verificare la correttezza delle impostazioni progettuali in relazione alle norme tecniche vigenti.";

e) all'articolo 4, il primo periodo del comma 3 è sostituito dal seguente: "Nelle zone classificate a bassa sismicità, fatta eccezione per i casi di cui ai commi 1, i lavori possono iniziare dopo che il competente ufficio ha rilasciato l'attestazione di avvenuto deposito del progetto.";

f) all'articolo 4, il comma 3 bis è abrogato;

g) all'articolo 4, dopo il comma 4, sono aggiunti i seguenti commi:

"4 bis. Qualora il Genio civile non abbia rilasciato l'autorizzazione sismica nei termini previsti, il committente entro i successivi 15 giorni può trasmette una relazione tecnica asseverata del collaudatore in corso d'opera che esplicita l'attività di controllo già svolta ai sensi dell'art. 2 comma 10.

4 ter. Il Genio civile prende atto della relazione asseverata del collaudatore in corso d'opera e rilascia l'autorizzazione sismica nel termine di 15 giorni dalla data di presentazione.

4 quater. Anche in tal caso, sono effettuati controlli sulla progettazione con metodi a campione, finalizzati a verificare la correttezza delle impostazioni progettuali in relazione alle norme tecniche vigenti."

h) all'articolo 4 bis comma 1 il secondo periodo è sostituito dal seguente: "Le medesime attività e funzioni afferenti opere la cui altezza strutturale superi i metri 10,50 restano in capo al Genio civile.".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 2
Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Disegno di Legge recante
"Misure urgenti per la semplificazione delle norme in materia di prevenzione del rischio sismico – Modifiche alla legge regionale 7 gennaio 1983 n. 9".

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

L'art. 93 del D.P.R. n. 380/2001 dispone che in tutte le zone classificate sismiche, l'esecuzione di lavori strutturali (costruzioni, riparazioni e sopraelevazioni), e' suborsdinata ala presentazione della relativa denuncia dei lavori (*con allegato il progetto in doppio esemplare, debitamente firmato da un ingegnere, architetto, geometra o perito edile iscritto nell'albo, nei limiti delle rispettive competenze, nonche' dal direttore dei lavori*) allo sportello unico, che provvede a trasmetterne copia al competente ufficio tecnico della Regione, indicando il proprio domicilio, il nome e la residenza del progettista, del direttore dei lavori e dell'appaltatore.

Il successivo art. 94 prevede, inoltre, che, in tutte le località sismiche, **ad eccezione di quelle a bassa sismicità (zone 3)** non si possono iniziare lavori *senza preventiva autorizzazione* scritta del competente ufficio tecnico della Regione.

L'autorizzazione e' rilasciata *entro sessanta giorni* dalla richiesta e viene comunicata al Comune, subito dopo il rilascio, per i provvedimenti di competenza.

La Regione Campania con D.G.R. n. 5447 del 7/11/2002, in attuazione dell'art. 94, coma 2, lettera a) del D.Lgs. 112/98, ha proceduto all'aggiornamento della classificazione sismica dei comuni della regione Campania. Attualmente tutti i comuni della Campania sono stati classificati sismici, pertanto, per tutti i 550 comuni vige l'obbligo della preventiva presentazione della denuncia dei lavori per i lavori inerenti a costruzioni, riparazioni e sopraelevazioni.

In particolare, nei comuni classificati sismici di **I e II categoria** (488 comuni), l'inizio dei lavori è subordinato al rilascio del provvedimento di **autorizzazione sismica** da parte dell'ufficio tecnico della Regione (art. 94 D.P.R. n. 381/01).

Pertanto, nei comuni di III categoria (bassa sismicità) vige l'obbligo di presentare la denuncia dei lavori, ma non l'obbligo di attendere il rilascio dell'autorizzazione sismica per inziare i lavori.

La prima modifica proposta (art. 2 co. 10 e art. 4 co. 3), incide sui **comuni a bassa sismicità** (62 comuni campani di cui n. 3 in provincia di Caserta, n. 16 in provincia di Napoli, n. 43 in provincia di Salerno), nei quali, fermo restando l'obbligo, nel rispetto dell'art. 93 del DPR n. 380/01 di presentare la denuncia, i lavori afferenti opere ordinarie (escluse opere rilevanti e strategiche, soprelevazioni, sanatorie ed lavori che interessano abitati dichiarati da consolidare) possono inizare subito dopo il rilascio dell'attestazione di deposito sismico, di norma contestuale all'avvenuta presentazione della denuncia medesima (*deposito contestuale*).

Pertanto, si va a modificare l'attuale disciplina introdotta dalla L. 10 del 9/5/2016 (art. 4 co. 3 bis), che in zona 3 prevede la possibilità, esclusivamente per i lavori minori - non per tutte le opere ordinarie - di poter iniziare i lavori dopo la presentazione, con ritiro del numero di protocollo, della denuncia dei lavori al Genio Civile (o al Comune che ha ottenuto il trasferimento delle funzioni), fermo restando che occorre comunque deve svolgere tutti gli incombenti istruttori, per il rilascio del provvedimento di deposito sismico nel termine di 15 gg.

Si tenga conto che la predetta novella alla legge 9/83 nello spirito di semplificare gli adempimenti in zona 3 e consentire l'inizio dei lavori immediato per le opere minori, ha, invece, determinato l'obbligo di consegnare al Genio Civile n. 3 copie del progetto, anzichè le normali due copie: n. 1 da ritirare subito con protocollo e tenere in cantiere per poter iniziare i lavori, e n. 2 copie per l'Ufficio per espletare il consueto procedimento di deposito sismico (almeno 15 gg.). Delle due copie, una viene comunque consegnata al committente, al termine del procedimento, di norma uguale a quella già avuta all'atto della presentazione.

Con la modifica proposta, anzitutto si amplia notevolmente la tipologia di lavori inseriti nella semplificazione (tutte le opere ordinarie in zona 3 in luogo dei soli lavori minori) e si passa dal provvedimento di deposito da rilasciare in 15 gg. al deposito contestuale. Si prevede pertanto l'abrogazione dell'art. 4 co. 3 bis.

Il deposito contestuale si introduce, inoltre, non solo per tutte le opere ordinarie in zona 3 ma anche per le varianti non sostanziali in tutte le zone sismiche (tutti i n. 550 comuni).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per le denunce per le quali si attesta il deposito contestuale si prevede, comunque, il controllo campione successivo, nel rispetto del Regolamento 4/2010 (sorteggio del 3% dei depositi attestati del mese precedente).

Tali proposte hanno la finalità non solo di snellire ad semplificare gli adempimenti a carico dei committenti, che in zona 3 possono iniziare subito i lavori ordinari, ma anche di snellire il carico di lavori sugli uffici, attesa anche la progressiva carenza di profili professionali adeguati in organico per i numerosi collocamenti in quiescenza.

Le altre modifiche riguardano:

- l'art. 2 comma 8: si introduce l'esenzione dal pagamernto del contibuto per l'istruttoria e la conservazione dei progetti per tutte le denunce dei lavori presentate, ai Geni Civili o ai Comuni che hanno ottenuto il trasferimento di funzioni, da parte di tutti gli Uffici regionali; non essendo espressamente indicata tale esenzione, può capitare che il Genio Civile richieda anche agli Uffici regionali che devono eseguire lavori strutturali il pagamento del contributo, con aggravio procedimentale e di spesa (la Regione paga a se stessa).
- art. 2 co. 9: attualmente le entrate derivanti dai contributi che versano i committenti sono destinate a finanziare le spese per garantire anche in outsourcing, lo svolgimento delle attività di cui alla legge 9/83 (spese di funzionamento Uffici, esperti short list, commissioni sismiche c/o i Geni Civili, trasferte per controlli in esecuzione, formazione, ecc.). La modifica proposta introduce la possibilità per la Giunta regionale, di utilizzare le entrate da contributi anche per finanziare iniziative e programmi di prevenzione del rischio sismico (finanziamento a Enti pubblici per effettuare verifiche sismiche di scuole e edifici pubblici, contrubuti per adeguamenti antisismici, ecc.).
- art. 2 co. 9 bis: oltre ai lavori monori, come richiesto da alcuni Ordini professionali in seno al Gruppo tecnico di lavoro istituito ai sensi del comma 4 dell'art. 18 del Regolamento n. 4/2010, viene demandato al regolamento, l'individuazione di opere e lavori privi di rilevanza ai fini della pubblica incolumità non assoggettabili ai regimi dell'autorizzazione sismica o del preavviso scritto e deposito del progetto. Ciò, al fine di uniformarsi a quanto già disciplinato in molte altre Regioni (Umbria art. 21 co. 1 L.R. n. 5/2010, Emilia Romagna art. 9 L.R. n. 19/2008, Toscana art. 13 D.P.G.R. n. 36/R del 9/7/2009, Lazio art. 6 Reg. reg.le n. 2/2012, Puglia D.G.R. n. 1309 del 3/6/2010, Calabria D.G.R. n. 12 del 28/1/2013, Basilicata D.G.R. n. 21 del 8/1/2015). Secondo giurisprudenza consolidata, per costruzione si devono intendere "tutti quei manufatti che, comportando una trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio, modificando lo stato dei luoghi, in quanto essi, difettando obiettivamente, almeno parzialmente, a produrre nel tempo, ……. (Cass. Sez. III 23.3.1994). La normativa sismica, tuttavia, non si applica a tutte le costruzioni così come definite nel concetto edilizio-urbanistico sopra richiamato, in quanto l'art. 83 del D.P.R. 380/01 e s. m. e i. limita il campo a quelle"……la cui sicurezza possa interessare la pubblica incolumità…". Pertanto, si rinvia al regolamento di Giunta l'elenco delle opere prive di rilevanza per la pubblica incolumità per le quali non occorre procedere al calcolo sismico, essendo opere e lavori da realizzare nel rispetto delle Norme tecniche per le costruzioni, ma soggetti al solo calcolo statico da presentare al Comune, unitamente alla documentazione per il rilascio/ottenimento del titolo abilitativo urbanistico (permesso a costruire, CIL, CILA,Scia, ecc.);
- art. 4 co. 5,6 7: qualora il Genio Civile non riesca a rispettare il termine di conclusione del procedimento di autorizzazione sismica (60 gg.), si introduce la facoltà, per il committente di trasmettere una relazione tecnica asseverata (R.T.A.) del collaudatore che sostituisce l'istruttoria dell'ufficio. In tal modo, preso atto di tale relazione, il Genio Civile rilascia il provvedimento di autorizzazione sismica. Anche in tal caso, tali progetti sono sottoposti a controllo a campione sulla progettazione.
- art. 4 bis: per le attività trasferite ai comuni, si chiarisce che il trasferimento riguarda tutte le opere la cui altezza *strutturale* supera i 10,50 metri. Ciò perchè l'attuale diciplina - che predeve il calcolo dell'altezza dal piano di campagna - fa sorgere problemi interpretativi essendo un concetto atecnico. Nei progetti strutturali, come peraltro per il calcolo del contributo, si fa riferimento sempre all'altezza strutturale e non a quella dal piano di campagna, concetto urbanisticio e non strutturale. Si chiarisce inoltre, in questo comma,

che ai Geni Civili rimangono tutte le attività e funzioni di cui agli artt. 2, 4 e 5 della legge 9/83 e non solo le autorizzazioni sismiche, per evitare che, per un'opera che supera i 10,50 m, il Genio Civile rilasci l'autorizzazione sismica ed il Comune, che ha ottenuto il trasferimento di funzioni, rilasci un deposito sismico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ATN
ANALISI TECNICO NORMATIVA

Disegno di Legge "Misure urgenti per la semplificazione delle norme in materia di prevenzione del rischio sismico"

SEZIONI	**CONTENUTI**
1) Analisi della compatibilità dell'intervento con l'ordinamento dell'Unione Europea e con l'ordinamento internazionale	L'intervento normativo non recepisce specifiche norme europee o internazionali e, quindi, non vi sono profili del provvedimento attinenti l'introduzione o il mantenimento di livelli di regolazione superiori a quelli minimi richiesti dalle direttive stesse.
2) Analisi della compatibilità dell'intervento con i principi costituzionali e con il quadro normativo nazionale	L'intervento normativo non presenta profili di incompatibilità con i principi costituzionali, ponendosi in conformità dei principi di cui agli artt. 117, c. 3, e 117, c. 2, lett. l) ed m) della Costituzione. L'art. 93 del D.P.R. n. 380/2001 dispone che in tutte le zone classificate sismiche, l'esecuzione di lavori strutturali (costruzioni, riparazioni e sopraelevazioni), è subordinata alla presentazione della relativa denuncia dei lavori (con allegato il progetto in doppio esemplare, debitamente firmato da un ingegnere, architetto, geometra o perito edile iscritto nell'albo, nei limiti delle rispettive competenze, nonché dal direttore dei lavori) allo sportello unico, che provvede a trasmetterne copia al competente ufficio tecnico della regione, indicando il proprio domicilio, il nome e la residenza del progettista, del direttore dei lavori e dell'appaltatore. Il successivo art. 94 prevede, inoltre, che, in tutte le località sismiche, ad eccezione di quelle a bassa sismicità (zone 3) non si possono iniziare lavori senza preventiva autorizzazione scritta del competente ufficio tecnico della regione. L'autorizzazione è rilasciata entro sessanta giorni dalla richiesta e viene comunicata al comune, subito dopo il rilascio, per i provvedimenti di competenza
3) Analisi della compatibilità dell'intervento con lo Statuto regionale	L'intervento normativo si pone in conformità con lo Statuto regionale, in coerenza con le previsioni del Titolo IV relativo ai rapporti Regione-Enti locali.
4) Incidenza e coordinamento delle norme proposte con le leggi e i regolamenti vigenti della Regione e degli enti locali	L'intervento normativo comporterà con la sua approvazione la necessaria modifica al regolamento regionale n. 4/2010, per i consequenziali adeguamenti attuativi e per l'approvazione degli elenchi delle opere prive di rilevanza per la pubblica incolumità, dei lavori minori e delle varianti non sostanziali.
5) Verifica del possibile utilizzo di strumenti di semplificazione normativa	L'intervento normativo non comporta relegificazione e si pone in linea con i principi della semplificazione normativa, utilizzando lo strumento della novella legislativa. Si demanda al regolamento attuativo l'individuazione delle tipologie di opere e lavori sottoposti a regime semplificato (opere prive di rilevanza per la pubblica incolumità, dei lavori minori e delle varianti non sostanziali), nonché a delibera di Giunta la programmazione di iniziative di prevenzione del rischio sismico

fonte: http://burc.regione.campania.it

	utilizzando le entrate da contributi, attuando di fatto una delegificazione e una semplificazione normativa. Sono altresì presenti misure di semplificazione procedimentale, con l'introduzione del deposito contestuale per tutte le opere ordinarie nelle zone bassa sismicità (64 comuni) e le varianti non sostanziali in tutte le zone sismiche, nonché il rilascio dell'autorizzazione sismica semplificata in 15 gg. previa presentazione della relazione tecnica asseverata da parte del collaudatore, qualora l'ufficio non rispetti il termine di conclusione del procedimento.
6) Verifica dell'esistenza di disegni di legge vertenti su materia analoga all'esame del Consiglio regionale e relativo iter	Nella presente legislatura non sono presenti ulteriori interventi normativi di iniziativa della Giunta o dei consiglieri regionali su materia analoga aventi le medesime finalità.
7) Indicazione delle linee prevalenti della giurisprudenza ovvero della pendenza di giudizi di costituzionalità sul medesimo o analogo oggetto	La Corte costituzionale è intervenuta in materia con sentenza n. 182/2006, ribadendo la necessità, nel rispetto del principio fondamentale contenuto nell'art. 94 del DPR n. 380/01, della preventiva autorizzazione sismica per iniziare i lavori strutturali in zona sismica, ad eccezione delle zone a bassa sismicità.
8) Indicazione degli eventuali atti successivi attuativi	L'intervento normativo richiede una successiva modifica ed integrazione del regolamento n. 4/2010 per la disciplina di dettaglio nonché per l'individuazione delle tipologie di opere e lavori sottoposti a regime semplificato (opere prive di rilevanza per la pubblica incolumità, dei lavori minori e delle varianti non sostanziali), per la quale non si prevede un termine per l'adozione.
9) Impatto sul bilancio regionale e oneri burocratici	Come evidenziato nella nota prot. 2017 0136389 del 24/02/2017 della Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile, l'intervento normativo non genera effetti sul Bilancio regionale, né in termini di spese né di aumenti di entrate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA AIR
ANALISI DI IMPATTO DELLA REGOLAMENTAZIONE

Disegno di Legge "Misure urgenti per la semplificazione delle norme in materia di prevenzione del rischio sismico"

SEZIONI	CONTENUTI
Sezione 1 - Contesto e obiettivi dell'intervento di regolamentazione	**a) La rappresentazione del problema da risolvere e delle criticità constatate, anche con riferimento al contesto internazionale ed europeo, nonché delle esigenze sociali ed economiche considerate** La Corte Costituzionale ha costantemente ricondotto disposizioni di leggi regionali che disciplinano gli interventi edilizi in zone sismiche all'ambito materiale del «governo del territorio», nonché a quello della «protezione civile», per i profili concernenti «la tutela dell'incolumità pubblica» (sentenza n. 254 del 2010). In entrambe le materie, di potestà legislativa concorrente, spetta allo Stato fissare i principi fondamentali (tra le tante, sentenze n. 300 e n. 101 del 2013, n. 201 del 2012, n. 254 del 2010, n. 248 del 2009, n. 182 del 2006) e alle Regioni la normativa di dettaglio. Si tratta pertanto di materie afferenti a profili riservati più che altro alla disciplina interna di ciascuno Stato. Ai fini della riduzione del rischio sismico e conformemente a quanto previsto dal DPR 6 giugno 2001, n. 380 "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia*", quasi tutte le Regioni italiane, allo scopo di garantire una maggiore tutela della pubblica incolumità e della prevenzione sismica, hanno adottato della apposite leggi regionali, con cui sono state ripartite le funzioni in materia sismica, riorganizzate le strutture tecniche competenti, ma soprattutto sono stati disciplinati i procedimenti di autorizzazione sismica, le procedure di vigilanza e di controllo sulle opere e le costruzioni nelle zone sismiche, le modalità specifiche di repressione delle violazioni e di applicazione delle sanzioni, nonché l'obbligo di verificare preventivamente la compatibilità degli strumenti urbanistici e di pianificazione comunale, in formazione o in modifica, con le condizioni geomorfologiche del territorio. Dall'adozione di queste normative, spesso estremamente tecniche e volte a regolamentare procedimenti amministrativi complessi. Ne sono derivati aggravamenti procedurali e lungaggini nelle tempistiche per i cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni. Come noto, l'eccessivo appesantimento burocratico dei procedimenti determina fenomeni di "abusivismo" e causa disfunzionalità e costi ingiustificati per chiunque risulti coinvolto. Da qui la necessità di intervenire per snellire e semplificare le norme ed i procedimenti. **b) Indicazione degli obiettivi perseguiti con l'intervento normativo** La proposta di legge introduce ulteriori (dopo l'intervento adottato con la L.R. 9-5-2016 n. 10 "*Misure urgenti per la semplificazione delle norme in materia di prevenzione del rischio sismico. Modifiche alla legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9*") misure di semplificazione nell'ambito dei procedimenti che prevedono l'esecuzione di lavori

fonte: http://burc.regione.campania.it

	strutturali in campo edile (costruzioni, riparazioni e sopraelevazioni) nelle zone classificate sismiche, al fine di dare piena attuazione agli articoli 93 e 94 del DPR n. 380/2001 che recano disposizioni in materia di vigilanza sulle costruzioni in zone sismiche. In particolare, tra le novità introdotte: ➢ l'implementazione della casistica degli interventi non soggetti ad autorizzazione paesaggistica a norma dell'articolo 93 del DPR 380/2001 (ovvero tutte le opere ordinarie appartenenti alle zone 3, in luogo dei soli lavori minori; ➢ l'introduzione del c.d. "deposito contestuale" della documentazione necessaria in luogo del provvedimento di deposito da rilasciare in 15 giorni; ➢ l'estensione del deposito contestuale non solo per tutte le opere ordinarie in zona 3 ma anche per le varianti non sostanziali in tutte le zone sismiche; ➢ l'esenzione dal pagamento del contributo per l'istruttoria e la conservazione dei progetti per tutte le denunce dei lavori presentate, ai Geni Civili o ai Comuni che hanno ottenuto il trasferimento di funzioni; ➢ l'adozione di un regolamento per l'individuazione di opere e lavori privi di rilevanza ai fini della pubblica incolumità non assoggettabili ai regimi dell'autorizzazione sismica o del preavviso scritto e deposito del progetto. **c) Descrizione degli indicatori che consentono di verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi indicati e di monitorare l'attuazione dell'intervento nell'ambito della VIR** Tra gli indicatori che consentiranno di verificare il grado di efficacia del provvedimento normativo vi sono: ➢ il numero di denunce dei lavori afferenti opere ordinarie situate nella zona 3, in luogo delle autorizzazioni sismiche; ➢ il numero di procedure di deposito contestuale in luogo dei provvedimenti di deposito da rilasciare entro 15 giorni. **d) Indicazione delle categorie dei soggetti, pubblici e privati, destinatari dei principali effetti dell'intervento regolatorio** La proposta è rivolta a tutti i privati che vogliono realizzare lavori strutturali (costruzioni, riparazioni e sopraelevazioni) in zone classificate sismiche, ai geologi, geometri, agronomi, dottori forestali, periti agrari, architetti e a tutte le amministrazioni coinvolte ovvero la Regione, tutti i Comuni Campani, il Genio Civile.
Sezione 2 - Procedure di consultazione precedenti l'intervento	Il giorno 09/01/2017 la struttura amministrativa regionale procedente ha convocato un gruppo tecnico di lavoro composto da un rappresentante di ciascun ordine e collegio presente sul territorio regionale e i dirigenti dei Geni civili, al fine di avviare un confronto tecnico sulle tematiche afferenti alle procedure di snellimento dei provvedimenti di autorizzazione e deposito sismico. In particolare, come rilevato nella nota prot. 2017 0136389 del 24/02/2017 della Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile, sono stati convocati al Gruppo di lavoro: ➢ Il Presidente della Federazione Ordini degli Ingegneri della Campania;

	➢ Il Presidente della Federazione Ordini degli Architetti della Campania; ➢ Il Presidente della Federazione Ordini dei Geologi della Campania; ➢ Il Presidente della Federazione degli Ordini dei dottori agronomi e dottori forestali della Campania; ➢ Il Presidente della Federazione Ordini dei Geometri della Campania; ➢ Il Presidente della Federazione dei Collegi dei Periti Industriali e dei Periti Industriali laureati della Campania; ➢ Il Presidente del Comitato dei Periti agrari e Periti agrari laureati della Campania; ➢ I Dirigenti delle UOD del Genio Civile della Campania.
Sezione 3 - Valutazione dell'opzione di non intervento di regolamentazione (opzione zero)	L'opzione di non intervento non consentirebbe di dare piena attuazione all'articolo 94 del D.P.R. n. 380/2001 in base al quale la richiesta di autorizzazione sismica riguarda tutti i lavori che si devono realizzare in tutte le località sismiche tranne quelle a bassa sismicità (zone 3). In quest'ultimo caso, quindi, tutte le opere ordinarie e non solo i lavori minori – come invece previsto dalla normativa regionale vigente – possono essere realizzate senza la richiesta di autorizzazione. Inoltre il non intervento non consentirebbe di intervenire semplificando le procedure di deposito e di pagamento dei contributi già illustrate.
Sezione 4 - Opzioni alternative all'intervento regolatorio	Non sono state considerate e valutate opzioni alternative all'intervento normativo.
Sezione 5 - Giustificazione dell'opzione regolatoria proposta e valutazione degli oneri amministrativi e dell'impatto sulle PMI	**a) Svantaggi e vantaggi dell'opzione prescelta per i destinatari diretti e indiretti** L'opzione proposta determina vantaggi per tutti i soggetti interessati. Infatti, l'intervento è volto a semplificare non solo gli adempimenti a carico dei committenti, ma anche quelli a carico degli uffici amministrativi coinvolti. **b) Individuazione e stima degli effetti dell'opzione prescelta sulle micro, piccole e medie imprese** La regolamentazione comporta adempimenti semplificati nello svolgimento delle costruzioni, riparazioni e sopraelevazioni facilitando quindi soprattutto le piccole imprese edili chiamate ad effettuare i lavori. **c) Indicazione e stima degli oneri informativi e dei relativi costi amministrativi, introdotti o eliminati a carico di cittadini e imprese. Per onere informativo si intende qualunque tipologia di adempimento comportante raccolta, elaborazione, trasmissione, conservazione e produzione di informazioni, comunicazioni e documenti alla pubblica amministrazione** La proposta interviene riducendo determinati oneri informativi a carico dei privati. In particolare, si estende la possibilità di effettuare il deposito contestuale (in luogo del più complesso rilascio dell'attestazione di deposito sismico che avviene attraverso uno specifico procedimento) non solo per tutte le opere ordinarie in zona 3

fonte: http://burc.regione.campania.it

	ma anche per le varianti non sostanziali in tutte le zone sismiche.
Sezione 6 - Incidenza sul corretto funzionamento concorrenziale del mercato e sulla competitività regionale, nonché sulle politiche giovanili	L'opzione prescelta può favorire il corretto funzionamento del mercato, la libera concorrenza delle imprese e le forme di imprenditorialità, anche giovanili, semplificando e riducendo i tempi dei procedimenti amministrativi inerenti l'esecuzione dei lavori strutturali (costruzioni, riparazioni e sopraelevazioni).
Sezione 7 - Modalità attuative dell'intervento di regolamentazione	**a) Soggetti responsabili dell'attuazione dell'intervento regolatorio** Sono responsabili dell'attuazione delle disposizioni previste dall'intervento normativo la Regione ed in particolare il Dipartimento delle politiche territoriali nelle materie dei lavori pubblici e protezione civile, i Dirigenti delle UOD del Genio Civile e i Comuni. **b) Azioni per la pubblicità e per l'informazione dell'intervento** Non sono previste specifiche azioni per garantire la trasparenza e la pubblicità degli interventi. **c) Strumenti e modalità per il controllo e il monitoraggio dell'intervento regolatorio** Non sono previsti specifici e puntuali adempimenti per monitorare il rispetto degli interventi richiesti. L'autorità competente a livello regionale in materia di VIR potrà utilizzare gli indicatori individuati in fase di AIR al fine di valutare periodicamente e monitorare l'intervento normativo. **d) Meccanismi previsti per la revisione dell'intervento regolatorio** Non sono contemplati specifici meccanismi di revisione dell'articolato.
Sezione 8 - Rispetto dei livelli minimi di regolazione europea	L'intervento normativo non recepisce specifiche norme europee e quindi non vi sono profili del provvedimento attinenti l'introduzione o il mantenimento di livelli di regolazione superiori a quelli minimi richiesti dalle direttive stesse.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 110 del 07/03/2017

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

Oggetto dell'Atto:

MODIFICA ALLO STATUTO DELLA FONDAZIONE FILM COMMISSION REGIONE CAMPANIA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che

a) con delibera di Giunta Regionale n. 770 del 21 dicembre 2014 è stato approvato lo statuto della Fondazione "Film Commission Regione Campania" con sede in Napoli, alla via S. Lucia n. 81;
b) in data 22 aprile 2014, repertorio n. 131467, con atto redatto per notaio Giuseppe di Transo, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, è stata costituita la Fondazione "Film Commission Regione Campania" con sede in Napoli alla via S. Lucia 81;
c) in data 27 novembre 2014, rep. n. 42917, è stato modificato lo statuto della Fondazione con atto redatto per medesimo notaio;
d) con decreto dirigenziale n. 23 del 18 dicembre 2014 della U.O.D. *"Fondazioni e albo regionale soggetti del terzo settore"* è stata riconosciutala personalità giuridica mediante iscrizione nel registro delle persone giuridiche private della Regione Campania alla Fondazione "Film Commission Regione Campania" con sede in Napoli alla via S. Lucia n. 81;

Considerato che, al fine di garantire alla Fondazione un assetto organizzativo più funzionale alla previsione di un unico fondatore, la Regione Campania, e adeguato alle esigenze di attuazione dei propri scopi sul territorio regionale, nonché allo scopo di ottimizzare il funzionamento della Fondazione, è necessario apportare modifiche ed integrazioni allo statuto vigente;

Recepito il parere dell'Ufficio speciale dell'Avvocatura PS 32-54-12/2017 reso a riscontro della nota prot. 136871 del 24 febbraio 2017;

Ritenuto, pertanto, di approvare il nuovo statuto di cui al testo allegato nella tavola sinottica, parte integrante del provvedimento, in cui sono indicate le modifiche ed integrazioni;

VISTI

a) la D.G.R. n. 770 del 21 dicembre 2014;
b) l'atto redatto per notaio Giuseppe di Transo, rep. 42917 del 27 novembre 2014;

propone e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono qui riportate integralmente:

1. di approvare le modifiche allo statuto della Fondazione "Film Commission Regione Campania" come formalizzate nello schema allegato parte integrante del provvedimento;
2. di inviare la presente deliberazione alla Fondazione "Film Commission Regione Campania" per l'adozione dei provvedimenti conseguenti relativi alla modifica dello statuto;
3. di inviare il presente atto, per quanto di rispettiva competenza, alla Direzione generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero e all'Ufficio speciale per il controllo e la vigilanza su enti e società partecipate e al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

FONDAZIONE FILM COMMISSIONE REGIONE CAMPANIA

Statuto vigente	*Proposte modifiche statutarie*
Art. 1 Costituzione	Art. 1 Costituzione
1.1. Nell'osservanza dei principi costituzionali, della normativa dettata dagli artt. 14 e ss. del codice civile e del D.P.R. 10 febbraio 2000 n. 361 ss.mm.ii, la REGIONE CAMPANIA costituisce la FONDAZIONE FILM COMMISSION REGIONE CAMPANIA avente sede in Napoli.	1.1. Nell'osservanza dei principi costituzionali, della normativa dettata dagli artt. 14 e ss. del codice civile e del D.P.R. 10 febbraio 2000 n. 361 ss.mm.ii, la REGIONE CAMPANIA costituisce la FONDAZIONE FILM COMMISSION REGIONE CAMPANIA avente sede in Napoli.
1.2. La Fondazione ha durata illimitata e potrà far uso della denominazione in forma abbreviata FCRC. Essa risponde ai principi ed allo schema giuridico della Fondazione di Partecipazione, nell'ambito del più vasto genere di Fondazioni disciplinato dal Codice Civile e leggi collegate.	1.2. La Fondazione è persona giuridica privata senza scopi di lucro, ha durata illimitata e potrà far uso della denominazione in forma abbreviata FCRC**.** ~~Essa risponde ai principi ed allo schema giuridico della Fondazione di Partecipazione, nell'ambito del più vasto genere di Fondazioni disciplinato dal Codice Civile e leggi collegate.~~
1.3. La Fondazione è persona giuridica privata senza scopo di lucro, con piena autonomia statutaria e gestionale e non può distribuire utili.	~~1.3. La Fondazione è persona giuridica privata senza scopo di lucro, con piena autonomia statutaria e gestionale e non può distribuire utili.~~
1.4. L'attività della Fondazione è regolata dall'atto costitutivo, da queste tavole fondative e dai regolamenti interni se emanati.	1.4. L'attività della Fondazione è regolata dall'atto costitutivo, da queste tavole fondative e dai regolamenti interni se emanati.
1.5. La Fondazione esaurisce le proprie finalità nell'ambito del territorio della Regione Campania.	1.5. La Fondazione esaurisce le proprie finalità nell'ambito del territorio della Regione Campania.
	1.6 La Fondazione è soggetta al controllo analogo da parte del Fondatore Regione Campania, per la quale opera nella modalità in house ai sensi della normativa dell'Unione europea e nazionale.
Art. 2 Sede	Art. 2 Sede
2.1. La Fondazione ha sede in Napoli alla Via Santa Lucia n. 81, presso la sede della Regione	2.1. La Fondazione ha sede in Napoli alla Via Santa Lucia n. 81, presso la sede della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Campania.

Art. 3 Scopo

3.1. La Fondazione nasce dalla volontà della Regione Campania impegnata da anni nella promozione del territorio e nella qualificazione delle figure professionali, delle strutture e dei servizi di supporto alle produzioni audiovisive e multimediali anche attraverso la concessione di contributi di coproduzione ai sensi dell'art.40 della L.R. n. 15/2002.

3.2. La Fondazione promuove il patrimonio artistico ed ambientale, la memoria storica e le tradizioni delle comunità campane, le risorse professionali e tecniche attive sul territorio regionale, creando le condizioni per attrarre in Campania le produzioni cinematografiche, televisive, audiovisive e pubblicitarie italiane ed estere.

3.3. La Fondazione sostiene la produzione e la circuitazione di opere cinematografiche ed audiovisive realizzate, in tutto o in parte, sul territorio regionale che promuovono e diffondono l'immagine e la conoscenza del territorio campano attraverso la concessione di contributi ed agevolazioni provvedendo, se del caso, all'istituzione di un fondo specifico (Film Fund).

3.4. La Fondazione promuove attività di coordinamento con altre Film Commission italiane e straniere anche per favorire coproduzioni internazionali o interregionali, in particolare nel Mezzogiorno e nel bacino del Mediterraneo, intraprendendo ogni utile iniziativa tesa a favorire la collaborazione con organismi consimili operanti all'interno della regione, nelle altre regioni italiane e in tutta l'area euromediterranea, a fine di promuovere e sostenere la cooperazione nel campo dell'industria del cinema, dell'audiovisivo e delle nuove tecnologie della comunicazione.

Campania.

Art. 3 Scopo

3.1. La Fondazione nasce dalla volontà della Regione Campania impegnata da anni nella promozione del territorio e nella qualificazione delle figure professionali, delle strutture e dei servizi di supporto alle produzioni audiovisive e multimediali anche attraverso la concessione di contributi di coproduzione ai sensi dell'art.40 della L.R. n. 15/2002.

3.2. La Fondazione promuove il patrimonio artistico ed ambientale, la memoria storica e le tradizioni delle comunità campane, le risorse professionali e tecniche attive sul territorio regionale, creando le condizioni per attrarre in Campania le produzioni cinematografiche, televisive, audiovisive e pubblicitarie italiane ed estere.

3.3. La Fondazione sostiene la produzione e la circuitazione di opere cinematografiche ed audiovisive realizzate, in tutto o in parte, sul territorio regionale che promuovono e diffondono l'immagine e la conoscenza del territorio campano attraverso la concessione di contributi ed agevolazioni provvedendo, se del caso, all'istituzione di un fondo specifico (Film Fund).

3.4. La Fondazione promuove attività di coordinamento con altre Film Commission italiane e straniere anche per favorire coproduzioni internazionali o interregionali, in particolare nel Mezzogiorno e nel bacino del Mediterraneo, intraprendendo ogni utile iniziativa tesa a favorire la collaborazione con organismi consimili operanti all'interno della regione, nelle altre regioni italiane e in tutta l'area euromediterranea, a fine di promuovere e sostenere la cooperazione nel campo dell'industria del cinema, dell'audiovisivo e

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.5. la Fondazione promuove in Campania iniziative nel settore della produzione cinematografica e televisiva, anche digitale; presenta le produzioni campane nei festival nazionali e internazionali; sviluppa attività di marketing finalizzate allo sviluppo dell'attività cinetelevisiva e multimediale, fornendo assistenza e consulenza ai progetti cinematografici e televisivi anche attraverso agevolazioni per l'utilizzo di strutture di produzione e servizio gestite dalla Fondazione medesima; attrae investimenti nazionali ed esteri nel settore audio video; assicura, anche in concorso con altri soggetti pubblici e privati, la formazione delle competenze, la ricerca, lo studio, la sperimentazione; in particolare, provvede alla costituzione di un centro di formazione di eccellenza nel settore audiovisivo, facendo confluire tutte le possibili risorse finanziarie disponibili a tal fine a livello nazionale e comunitario; organizza e patrocina attività per la formazione e l'aggiornamento di artisti, produttori, sceneggiatori che intendano dedicarsi alle nuove professionalità collegate alla cinematografia ed alla produzione audio video; organizza e promuove manifestazioni culturali, seminari di studio, convegni, progetti di ricerca al fine di trattare e divulgare i temi oggetto del suo campo di azione.

3.6. La Fondazione interagisce con le istituzioni e le amministrazioni competenti al fine di facilitare ed accelerare e semplificare le procedure di rilascio di autorizzazioni, permessi, concessioni e quant'altro si renda necessario alla realizzazione delle produzioni cinematografiche e televisive.

Art. 4 Funzionamento ed attività strumentali

4.1.FONDAZIONE FILM COMMISSION REGIONE CAMPANIA, nell'espletamento dei suoi compiti istituzionali, può svolgere

delle nuove tecnologie della comunicazione.

3.5. la Fondazione promuove in Campania iniziative nel settore della produzione cinematografica e televisiva, anche digitale; presenta le produzioni campane nei festival nazionali e internazionali; sviluppa attività di marketing finalizzate allo sviluppo dell'attività cinetelevisiva e multimediale, fornendo assistenza e consulenza ai progetti cinematografici e televisivi anche attraverso agevolazioni per l'utilizzo di strutture di produzione e servizio gestite dalla Fondazione medesima; attrae investimenti nazionali ed esteri nel settore audio video; assicura, anche in concorso con altri soggetti pubblici e privati, la formazione delle competenze, la ricerca, lo studio, la sperimentazione; in particolare, provvede alla costituzione di un centro di formazione di eccellenza nel settore audiovisivo, facendo confluire tutte le possibili risorse finanziarie disponibili a tal fine a livello nazionale e comunitario; organizza e patrocina attività per la formazione e l'aggiornamento di artisti, produttori, sceneggiatori che intendano dedicarsi alle nuove professionalità collegate alla cinematografia ed alla produzione audio video; organizza e promuove manifestazioni culturali, seminari di studio, convegni, progetti di ricerca al fine di trattare e divulgare i temi oggetto del suo campo di azione.

3.6. La Fondazione interagisce con le istituzioni e le amministrazioni competenti al fine di facilitare ed accelerare e semplificare le procedure di rilascio di autorizzazioni, permessi, concessioni e quant'altro si renda necessario alla realizzazione delle produzioni cinematografiche e televisive.

Art. 4 Funzionamento ed attività strumentali

4.1.FONDAZIONE FILM COMMISSION REGIONE CAMPANIA, nell'espletamento dei suoi compiti istituzionali, può svolgere

fonte: http://burc.regione.campania.it

qualsivoglia attività utile al perseguimento delle finalità precitate, ispirando la sua attività ai criteri di eccellenza, di efficienza e di efficacia, nel rispetto della corretta gestione finanziaria e del pareggio di bilancio.

4.2. Per il conseguimento dello scopo la Fondazione potrà tra l'altro:

a) prestare servizi, fornire beni o altre utilità destinate alla diffusione ed alla promozione della cultura e dell'arte cinematografica in Campania ed allo sviluppo dell'immagine della Regione;

b) ricorrere a qualsiasi forma di finanziamento, con Istituto di Credito, Banche, Società concedendo le opportune garanzie;

c) amministrare e gestire i beni di cui è proprietaria, locatrice, comodataria ovvero a qualsiasi titolo possessore, anche predisponendo ed approvando progetti e lavori di consolidamento o manutenzione straordinaria;

d) favorire lo sviluppo e la diffusione della cultura cinematografica in Campania mediante la promozione di progetti, premi, borse di studio, da attribuire a sceneggiatori, registi, società di produzione o distribuzione individuando in tal caso le procedure di attribuzione dei premi, stabilendo criteri e modalità di partecipazione e valutazione;

e) promuovere convegni, seminari studi e ricerche, corsi e conferenze intrattenendo rapporti e scambi culturali con le Università, Enti e Fondazioni Culturali italiane e straniere;

f) svolgere attività di supporto alla Regione Campania per la realizzazione delle politiche regionali nelle materie implicate dal presente articolo, collaborando con le strutture regionali, ovvero acquisendo direttamente la gestione di specifiche linee di intervento attuative delle indicate politiche nel rispetto della normativa vigente;

qualsivoglia attività utile al perseguimento delle finalità precitate, ispirando la sua attività ai criteri di eccellenza, di efficienza e di efficacia, nel rispetto della corretta gestione finanziaria e del pareggio di bilancio.

4.2. Per il conseguimento dello scopo la Fondazione potrà tra l'altro:

a) prestare servizi, fornire beni o altre utilità destinate alla diffusione ed alla promozione della cultura e dell'arte cinematografica in Campania ed allo sviluppo dell'immagine della Regione;

b) ricorrere a qualsiasi forma di finanziamento, con Istituto di Credito, Banche, Società concedendo le opportune garanzie;

c) amministrare e gestire i beni di cui è proprietaria, locatrice, comodataria ovvero a qualsiasi titolo possessore, anche predisponendo ed approvando progetti e lavori di consolidamento o manutenzione straordinaria;

d) favorire lo sviluppo e la diffusione della cultura cinematografica in Campania mediante la promozione di progetti, premi, borse di studio, da attribuire a sceneggiatori, registi, società di produzione o distribuzione individuando in tal caso le procedure di attribuzione dei premi, stabilendo criteri e modalità di partecipazione e valutazione;

e) promuovere convegni, seminari studi e ricerche, corsi e conferenze intrattenendo rapporti e scambi culturali con le Università, Enti e Fondazioni Culturali italiane e straniere;

f) svolgere attività di supporto alla Regione Campania per la realizzazione delle politiche regionali nelle materie implicate dal presente articolo, collaborando con le strutture regionali, ovvero acquisendo direttamente la gestione di specifiche linee di intervento attuative delle indicate politiche nel rispetto della normativa vigente;

fonte: http://burc.regione.campania.it

g) creare banche dati multimediali con tutte le informazioni sulle risorse logistiche, professionali e di servizio presenti sul territorio, promuovendo in tal modo le locations;	g) creare banche dati multimediali con tutte le informazioni sulle risorse logistiche, professionali e di servizio presenti sul territorio, promuovendo in tal modo le locations;
h) gestire i rapporti con i soggetti titolari di competenze pubbliche e private per i fini della Fondazione;	h) gestire i rapporti con i soggetti titolari di competenze pubbliche e private per i fini della Fondazione;
i) trattare per conto proprio e del costituente Regione Campania gli affari aventi relazione con le attività espletate, l'offerta, la condotta delle trattative e la stipulazione dei relativi contratti ed atti;	i) trattare per conto proprio e del costituente Regione Campania gli affari aventi relazione con le attività espletate, l'offerta, la condotta delle trattative e la stipulazione dei relativi contratti ed atti;
l) promuovere e favorire l'incontro tra il mondo dell'istruzione e quello della cinematografia, mediante qualunque forma di collaborazione e di scambio;	l) promuovere e favorire l'incontro tra il mondo dell'istruzione e quello della cinematografia, mediante qualunque forma di collaborazione e di scambio;
m) svolgere tutte le attività che risulta opportuno realizzare quali: l'acquisto di beni strumentali e	m) svolgere tutte le attività che risulta opportuno realizzare quali: l'acquisto di beni strumentali e
l'acquisizione di tecnologie avanzate; la stipula dei contratti di noleggio delle attrezzature, di trasporti e prestazioni di servizi in genere; lo svolgimento di azioni pubblicitarie; l'espletamento di studi e ricerche di mercato; lo svolgimento, anche in associazione con enti pubblici e privati di ricerca, di programmi di ricerca scientifica tecnologica, di sperimentazione tecnica e di aggiornamento nel campo delle tecniche regionali relative alle indicate attività; la prestazione di assistenza e consulenza tecnica; l'assistenza e la consulenza per la progettazione, la realizzazione e la gestione di programmi cinematografici e televisivi; l'assistenza e la consulenza finanziaria;	l'acquisizione di tecnologie avanzate; la stipula dei contratti di noleggio delle attrezzature, di trasporti e prestazioni di servizi in genere; lo svolgimento di azioni pubblicitarie; l'espletamento di studi e ricerche di mercato; lo svolgimento, anche in associazione con enti pubblici e privati di ricerca, di programmi di ricerca scientifica tecnologica, di sperimentazione tecnica e di aggiornamento nel campo delle tecniche regionali relative alle indicate attività; la prestazione di assistenza e consulenza tecnica; l'assistenza e la consulenza per la progettazione, la realizzazione e la gestione di programmi cinematografici e televisivi; l'assistenza e la consulenza finanziaria;
4.3. La Fondazione svolgerà la propria attività esclusivamente a beneficio della Regione Campania e degli eventuali Partecipanti Sostenitori, nel rispetto della disciplina di cui al D.L. 4 luglio 2006 n. 223 convertito nella legge 4 agosto 2006 n. 248 s.m.i.	~~4.3. La Fondazione svolgerà la propria attività esclusivamente a beneficio della Regione Campania e degli eventuali Partecipanti Sostenitori, nel rispetto della disciplina di cui al D.L. 4 luglio 2006 n. 223 convertito nella legge 4 agosto 2006 n. 248 s.m.i.~~

4.4. Fondazione assolverà i propri compiti attraverso la previa sottoscrizione di convenzioni con la Regione Campania e con gli eventuali Partecipanti Sostenitori.

4.5. L'organo amministrativo di Fondazione è obbligato ad uniformarsi all'attività di indirizzo, programmazione, vigilanza e controllo dell'ente controllante, conformemente a quanto prescritto dalle convenzioni stesse e dalla normativa vigente in materia

4.6. I rapporti tra Fondatore, Partecipanti Sostenitori e Fondazione si conformano a quanto stabilito dall'ordinamento U.E. e dalle norme di diritto interno sulle strutture organizzative strumentali degli Enti Pubblici territoriali cui possono essere esternalizzate funzioni dell'Ente ed affidati direttamente servizi ed attività. In tale prospettiva Regione Campania, e gli enti partecipanti, ove presenti, esercitano sulla Fondazione un controllo analogo a quello esercitato sui propri uffici, nel rispetto delle competenze della catena di comando dell'Ente.

4.7. La Giunta Regionale della Campania può, inoltre, indicare alla Fondazione il perseguimento di specifici obiettivi che hanno carattere vincolante per gli organi medesimi. Per quanto concerne gli atti di gestione, la Fondazione è tenuta ad uniformarsi alle direttive formulate dalla Giunta Regionale tramite le competenti strutture apicali della dirigenza amministrativa della Regione Campania.

4.8. Per lo svolgimento della propria attività la Fondazione potrà ricevere la gestione dei servizi in affidamento diretto - c.d. affidamento domestico o in house providing - dalla Regione Campania nonché dai Partecipanti Sostenitori, laddove consentito dalla legge ed in quanto ne ricorrano i presupposti e le condizioni richieste sulla base della normativa nazionale e dell'Unione Europea. L'organo amministrativo è obbligato ad uniformarsi all'attività di indirizzo,

4.4. Fondazione assolverà i propri compiti attraverso la previa sottoscrizione, di convenzioni con la Regione Campania ~~e con gli eventuali Partecipanti Sostenitori~~.

La Fondazione potrà stipulare, previa autorizzazione regionale, convenzioni con altre fondazioni o società partecipate dalla Regione Campania che operano nel campo delle attività artistiche e culturali, al fine di realizzare una sinergia ed ottimizzazione nell'utilizzo delle risorse e delle competenze professionali.

~~4.5. L'organo amministrativo di Fondazione è obbligato ad uniformarsi all'attività di indirizzo, programmazione, vigilanza e controllo dell'ente controllante, conformemente a quanto prescritto dalle convenzioni stesse e dalla normativa vigente in materia~~

4.5. I rapporti tra Fondatore, ~~Partecipanti Sostenitori~~ e Fondazione si conformano a quanto stabilito dall'ordinamento U.E. e dalle norme di diritto interno sulle strutture organizzative strumentali degli Enti Pubblici territoriali cui possono essere esternalizzate funzioni dell'Ente ed affidati direttamente servizi ed attività. ***In tale prospettiva la Regione Campania esercita sulla Fondazione un controllo analogo che sarà esercitato nei tempi e nei modi previsti dalle disposizioni regionali in materia di organismi partecipati in house providing,***. Per quanto concerne gli atti di gestione, la Fondazione è tenuta ad uniformarsi alle direttive formulate dalla Giunta Regionale tramite le competenti strutture apicali della dirigenza amministrativa della Regione Campania.

~~In tale prospettiva Regione Campania, e gli enti partecipanti, ove presenti, esercitano sulla Fondazione un controllo analogo a quello esercitato sui propri uffici, nel rispetto delle competenze della catena di comando dell'Ente.~~

4.6. La Giunta Regionale della Campania può,

programmazione, vigilanza e controllo dell'ente controllante, conformemente a quanto previsto dalle convenzioni stesse e dalla normativa vigente in materia.

4.9. Per l'attuazione delle finalità indicate nel presente articolo la Fondazione potrà compiere le attività strumentali strettamente connesse alle attività principali.

4.10. In ogni caso la Fondazione non potrà svolgere attività diverse da quelle costituenti il proprio scopo ad eccezione di quelle direttamente connesse.

inoltre, indicare alla Fondazione il perseguimento di specifici obiettivi che hanno carattere vincolante per gli organi medesimi. Per quanto concerne gli atti di gestione, la Fondazione è tenuta ad uniformarsi alle direttive formulate dalla Giunta Regionale tramite le competenti strutture apicali della dirigenza amministrativa della Regione Campania.

4.7. Per lo svolgimento della propria attività la Fondazione potrà ricevere la gestione dei servizi in affidamento diretto - c.d. affidamento domestico o in house providing - dalla Regione Campania ~~nonché dai Partecipanti Sostenitori, laddove consentito dalla legge ed~~ in quanto ne ricorrano i presupposti e le condizioni richieste sulla base della normativa nazionale e dell'Unione Europea. L'organo amministrativo è obbligato ad uniformarsi all'attività di indirizzo, programmazione, vigilanza e controllo dell'ente controllante, conformemente a quanto previsto dalle convenzioni stesse e dalla normativa vigente in materia.

4.8. Per l'attuazione delle finalità indicate nel presente articolo la Fondazione potrà compiere le attività strumentali strettamente connesse alle attività principali.

4.9. In ogni caso la Fondazione non potrà svolgere attività diverse da quelle costituenti il proprio scopo ad eccezione di quelle direttamente connesse.

Art. 5 Il Patrimonio

5.1 Il patrimonio della Fondazione è composto:

- dal Fondo di Dotazione costituito dai conferimenti in denaro o beni mobili ed immobili, o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati dal Fondatore Regione Campania.

- dai beni mobili ed immobili che pervengano o perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione,

Art. 5 Il Patrimonio

5.1 Il patrimonio della Fondazione è composto:

a) dal Fondo di dotazione costituito dai conferimenti in denaro o beni mobili ed immobili, o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati dal Fondatore Regione Campania.

- dai beni mobili ed immobili che pervengano o perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione,

compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le disposizioni del presente Statuto;

- dalle elargizioni effettuate dalle persone giuridiche di diritto pubblico o privato con espressa destinazione ad incremento del patrimonio;

- dai contributi conferiti al patrimonio da Enti od organizzazioni nazionali ed internazionali;

5.2. Il patrimonio potrà essere incrementato con donazioni, eredità, legati ed elargizioni di quanti abbiano desiderio di potenziare la struttura economica patrimoniale della Fondazione.

Art. 6 Il Fondo di gestione

compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le disposizioni del presente Statuto;

b) dal Fondo di gestione costituito:

dai contributi del fondatore ~~e dei sostenitori~~;

- dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse;

- dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima;

- da assegnazioni finanziarie di derivazione nazionale o comunitaria attribuiti dal Fondatore Regione Campania

~~- dalle elargizioni effettuate dalle persone giuridiche di diritto pubblico o privato con espressa destinazione ad incremento del patrimonio;~~

~~- dai contributi conferiti al patrimonio da Enti od organizzazioni nazionali ed internazionali~~;

5.2. ~~Il patrimonio potrà essere incrementato con donazioni, eredità, legati ed elargizioni di quanti abbiano desiderio di potenziare la struttura economica patrimoniale della Fondazione.~~

5.3 ~~Fatta salva l'esclusione del fondo di dotazione iniziale indisponibile e di eventuali ulteriori quote espressamente dichiarate indisponibili dal donante, in caso di donazione, e/o dall'assemblea, il patrimonio, come indicato nell'atto costitutivo e come ulteriormente incrementato, le elargizioni corrisposte da soggetti pubblici e privati, contribuiscono al funzionamento della Fondazione e alla realizzazione dei suoi scopi.~~

~~Il patrimonio può essere altresì utilizzato, su deliberazione del fondatore Regione Campania, in caso di eventuale disavanzo di gestione, fatti salvi i casi di indisponibilità di cui al comma precedente~~

Art. ____ Programma e controllo

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.1. Il Fondo di gestione della Fondazione è costituito:

- dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima;

- da eventuali donazioni o disposizioni testamentarie, che non siano espressamente destinate al Fondo di dotazione;

- da eventuali altri contributi del Fondatore;

- da eventuali altri contributi attribuiti dalla Regione Campania, da Enti Territoriali o da altri Enti Pubblici;

- da assegnazioni finanziarie di derivazione nazionale o comunitaria attribuiti dal Fondatore Regione Campania;

- da contributi degli eventuali Partecipanti Sostenitori;

- dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse;

6.2. Altri finanziamenti sono prevedibili come contributo di strutture pubbliche (o come ulteriori stanziamenti da parte del Fondatore) e come risultato economico di attività di marketing e di servizio svolte dalla Fondazione.

6.3. La Fondazione accetta il concorso finanziario di persone giuridiche pubbliche nelle forme e nelle condizioni di volta in volta fissate dal Consiglio di Amministrazione.

6.4. Il Fondo di gestione della Fondazione sarà impiegato esclusivamente per il funzionamento della Fondazione e per la realizzazione dei sui scopi.

1. Nei tempi e nei modi previsti dalle disposizioni regionali in materia di organismi partecipati in house providing, la Fondazione Film Commission Regione Campania predispone un programma delle attività previste per l'anno successivo da sottoporre all'approvazione della Regione.

2. Con gli stessi tempi e modi, la Fondazione presenta anche un resoconto delle attività svolte e dei risultati raggiunti nell'esercizio di riferimento.

3. Al Fondatore spettano poteri ispettivi e di controllo, anche preventivo, sulla attività sociale analoghi a quelli esercitati sui propri servizi, che saranno espletati nei tempi e nei modi previsti dalle disposizioni regionali in materia di organismi partecipati in house providing.

~~**4. Ai soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo si applicano le disposizioni in materia di requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza, previsti dalla normativa vigente per l'esercizio delle attività previste nell'oggetto sociale.**~~

5. Ogni proposta di modifica statutaria deve essere sottoposta alla approvazione della Giunta regionale.

~~Art. 6 Il Fondo di gestione~~

~~6.1. Il Fondo di gestione della Fondazione è costituito:~~

~~- dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima;~~

~~- da eventuali donazioni o disposizioni testamentarie, che non siano espressamente~~

fonte: http://burc.regione.campania.it

	~~destinate al Fondo di dotazione;~~
	~~- da eventuali altri contributi del Fondatore;~~
	~~- da eventuali altri contributi attribuiti dalla Regione Campania, da Enti Territoriali o da altri Enti Pubblici;~~
	~~- da assegnazioni finanziarie di derivazione nazionale o comunitaria attribuiti dal Fondatore Regione Campania;~~
	~~- da contributi degli eventuali Partecipanti Sostenitori;~~
	~~- dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse;~~
	~~6.2. Altri finanziamenti sono prevedibili come contributo di strutture pubbliche (o come ulteriori stanziamenti da parte del Fondatore) e come risultato economico di attività di marketing e di servizio svolte dalla Fondazione.~~
	~~6.3. La Fondazione accetta il concorso finanziario di persone giuridiche pubbliche nelle forme e nelle condizioni di volta in volta fissate dal Consiglio di Amministrazione.~~
	~~6.4. Il Fondo di gestione della Fondazione sarà impiegato esclusivamente per il funzionamento della Fondazione e per la realizzazione dei sui scopi.~~
Art. 7 Esercizio Finanziario	Art. _____ Esercizio Finanziario
7.1. L'esercizio finanziario ha inizio il 1 gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.	1. L'esercizio finanziario ha inizio il 1 gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.
7.2. Entro il 31 dicembre il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio economico di previsione per l'esercizio successivo ed entro il 30 aprile il bilancio consuntivo dell'esercizio decorso. Qualora particolari esigenze lo richiedano, l'approvazione del bilancio consuntivo potrà avvenire entro il 30 giugno.	2. Entro il 31 dicembre il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio economico di previsione per l'esercizio successivo ed entro il 30 aprile il bilancio consuntivo dell'esercizio decorso. Qualora particolari esigenze lo richiedano, l'approvazione del bilancio consuntivo potrà avvenire entro il 30 giugno.
7.3. Il bilancio di esercizio, formato da stato	3. Il bilancio di esercizio, formato da stato

fonte: http://burc.regione.campania.it

patrimoniale, conto economico e nota integrativa, ed il bilancio economico di previsione devono essere trasmessi al Fondatore Regione Campania ed ai Partecipanti Sostenitori accompagnati dalla relazione sull'andamento della gestione sociale e dalla relazione del Revisore Unico. Copia del bilancio di esercizio, unitamente al verbale della seduta del Consiglio in cui è stato approvato, dovrà essere depositata nei modi di legge.	patrimoniale, conto economico e nota integrativa, ed il bilancio economico di previsione devono essere trasmessi al Fondatore Regione Campania ~~ed ai Partecipanti Sostenitori~~ accompagnati dalla relazione sull'andamento della gestione sociale e dalla relazione del Revisore Unico. Copia del bilancio di esercizio, unitamente al verbale della seduta del Consiglio in cui è stato approvato, dovrà essere depositata nei modi di legge.
7.4. Gli eventuali avanzi delle gestioni annuali dovranno essere impiegati per il ripiano di eventuali perdite di gestioni precedenti, ovvero per il potenziamento delle attività della Fondazione o per l'acquisto di beni strumentali per l'incremento o il miglioramento della sua attività.	4. Gli eventuali avanzi delle gestioni annuali dovranno essere impiegati per il ripiano di eventuali perdite di gestioni precedenti, ovvero per il potenziamento delle attività della Fondazione o per l'acquisto di beni strumentali per l'incremento o il miglioramento della sua attività.
7.5. E' vietata la distribuzione, anche in modo indiretto, di utili o avanzi di gestione nonché di fondi e riserve durante la vita della Fondazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.	5. E' vietata la distribuzione, anche in modo indiretto, di utili o avanzi di gestione nonché di fondi e riserve durante la vita della Fondazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.
Art. 8 Membri della Fondazione	~~Art. 8 Membri della Fondazione~~
8.1. I membri della Fondazione si dividono in:	~~8.1. I membri della Fondazione si dividono in:~~
- Fondatore;	~~- Fondatore;~~
- Partecipanti Sostenitori	~~- Partecipanti Sostenitori~~
Art. 9 Fondatore	Art. _____Fondatore
9.1. La Regione Campania, in considerazione dell'intervento per la costituzione della Fondazione e dell'impegno assunto precedentemente alla sua nascita, è Fondatore della FONDAZIONE FILM COMMISSION REGIONE CAMPANIA.	1. La Regione Campania, in considerazione dell'intervento per la costituzione della Fondazione e dell'impegno assunto precedentemente alla sua nascita, è Fondatore della FONDAZIONE FILM COMMISSION REGIONE CAMPANIA.
9.2. La Regione Campania concorre al bilancio	2. La Regione Campania concorre al bilancio

fonte: http://burc.regione.campania.it

della Fondazione con il contributo iniziale, che costituisce il fondo di dotazione, e con il versamento di un contributo definito ogni anno con il Bilancio di Previsione della Regione Campania.	della Fondazione con il contributo iniziale, che costituisce il fondo di dotazione, e con il versamento di un contributo definito ogni anno con il Bilancio di Previsione della Regione Campania.
9.3. La Regione Campania individua la Fondazione quale strumento operativo regionale per le politiche di sviluppo della cinematografia e delle arti visive in Campania nonché soggetto beneficiario di risorse di derivazione nazionale e comunitaria per i fini individuati dal presente Statuto.	3. La Regione Campania individua la Fondazione quale strumento operativo regionale per le politiche di sviluppo della cinematografia e delle arti visive in Campania nonché soggetto beneficiario di risorse di derivazione nazionale e comunitaria per i fini individuati dal presente Statuto.
Art. 10 Partecipanti Sostenitori	Art. ___ ~~*Sostenitori*~~
10.1.Possono divenire Partecipanti sostenitori, nominati tali con delibera adottata all'unanimità dai componenti del Consiglio di Amministrazione e previa autorizzazione del Fondatore Regione Campania, le Province, i Comuni Capoluogo e le Camere di Commercio Industria ed Artigianato della Campania che contribuiscano al Fondo di Gestione, eventualmente anche attraverso la prestazione di servizi o la concessione in godimento di beni mobili e/o immobili, nelle forme e nella misura determinata nel minimo dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 15.3 del presente Statuto.	~~*1.Possono essere Sostenitori della Fondazione i soggetti pubblici o privati che contribuiscono con elargizioni al patrimonio della Fondazione per la realizzazione dei suoi scopi.*~~ ~~Art. 10 Partecipanti Sostenitori~~ ~~10.1.Possono divenire Partecipanti sostenitori, nominati tali con delibera adottata all'unanimità dai componenti del Consiglio di Amministrazione e previa autorizzazione del Fondatore Regione Campania, le Province, i Comuni Capoluogo e le Camere di Commercio Industria ed Artigianato della Campania che contribuiscano al Fondo di Gestione, eventualmente anche attraverso la prestazione di servizi o la concessione in godimento di beni mobili e/o immobili, nelle forme e nella misura determinata nel minimo dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 15.3 del presente Statuto.~~
Art. 11. Prerogative dei Partecipanti Sostenitori	~~Art. 11. Prerogative dei Partecipanti Sostenitori~~
11.1. La qualifica di Partecipante Sostenitore dà diritto a quanto previsto dal successivo art. 20, in considerazione dell'importanza di tali soggetti per la vita ed il corretto ed equilibrato	~~11.1. La qualifica di Partecipante Sostenitore dà diritto a quanto previsto dal successivo art. 20, in considerazione dell'importanza di tali soggetti per la vita ed il corretto ed equilibrato~~

fonte: http://burc.regione.campania.it

sviluppo della Fondazione che intende possedere un'ampia base partecipativa.

~~sviluppo della Fondazione che intende possedere un'ampia base partecipativa.~~

~~Art. 12 Esclusione e Recesso~~

~~12.1. Il Consiglio di Amministrazione decide all'unanimità dei componenti l'esclusione dei Partecipanti Sostenitori per grave e reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente statuto, tra cui, in via esemplificativa e non tassativa:~~

~~- inadempimento dell'obbligo di effettuare le contribuzioni ed i conferimenti previsti dall'art.10 del presente statuto;~~

~~- condotta incompatibile con il dovere di collaborazione con gli altri organi della Fondazione;~~

~~12.2. I Partecipanti Sostenitori possono, con un preavviso di dodici mesi, recedere dalla Fondazione, fermo retando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte.~~

~~12.3. Il Fondatore non può essere escluso dalla Fondazione.~~

Art. 12 Esclusione e Recesso

12.1. Il Consiglio di Amministrazione decide all'unanimità dei componenti l'esclusione dei Partecipanti Sostenitori per grave e reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente statuto, tra cui, in via esemplificativa e non tassativa:

- inadempimento dell'obbligo di effettuare le contribuzioni ed i conferimenti previsti dall'art.10 del presente statuto;

- condotta incompatibile con il dovere di collaborazione con gli altri organi della Fondazione;

12.2. I Partecipanti Sostenitori possono, con un

Art. ___ Organi della Fondazione

1. Sono organi della Fondazione:

- l'Assemblea

- il Consiglio di Amministrazione;

- il Presidente;

- il Direttore;

- il Revisore Contabile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

preavviso di dodici mesi, recedere dalla Fondazione, fermo retando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte.

12.3. Il Fondatore non può essere escluso dalla Fondazione.

Art. 13 Organi della Fondazione

13.1. Sono organi della Fondazione:

- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente;
- il Direttore;
- l'Assemblea di Partecipazione;
- il Revisore Contabile.

Art. Assemblea

1. **L'organo assembleare è costituito dal fondatore Regione Campania** **che esercita i poteri in conformità a quanto previsto dalle vigenti disposizioni regionali in materia di organismi partecipati in house providing.**

2. **L'assemblea:**

a) approva il conto preventivo e quello consuntivo;

b) nomina, su designazione del Presidente della Regione Campania, il Presidente, i componenti del Consiglio di amministrazione ed il revisore contabile e ne stabilisce il compenso nei limiti delle disposizioni vigenti;

c) nomina il Direttore generale, su designazione del Presidente della Regione Campania tra una rosa di soggetti di comprovata esperienza nel comparto della produzione audiovisiva in esito a procedura di evidenza pubblica sulla base della vigente normativa;

d) nomina i componenti del Comitato Scientifico;

e) delibera le modifiche al presente Statuto;

f) approva i regolamenti della Fondazione;

g) approva il modello organizzativo il programma annuale e pluriennale delle attività e le misure programmatiche proposte dal Presidente e adottate dal CdA;

h) delibera lo scioglimento della Fondazione e la devoluzione del patrimonio, fatti salvi gli

fonte: http://burc.regione.campania.it

obblighi di legge.

Art. Funzionamento dell'Assemblea

L'Assemblea deve essere convocata almeno una volta l'anno per l'approvazione dei conti di esercizio e della programmazione delle attività.

L'assemblea si riunisce nel luogo indicato nell'avviso di convocazione (nella sede dell'ente o in altra località della Regione Campania).

La convocazione è fatta dal Presidente o, in caso di sua assenza, dal consigliere anagraficamente più anziano, con invito raccomandato o con telefax, o con e-mail, spedito agli interessati almeno quindici giorni prima di quello fissato per la riunione; l'invito dovrà contenere l'indicazione degli argomenti posti all'ordine del giorno. Nei casi di comprovata necessità ed urgenza il termine di convocazione potrà essere ridotto fino a tre giorni prima.

L'assemblea è presieduta dal Presidente o, in caso di sua assenza, dal consigliere anagraficamente più anziano.

Art. 14 Il Consiglio di Amministrazione

14.1. La Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione composto di tre membri nominati dal Presidente della Regione Campania.

a) Il Presidente della Fondazione scelto tra soggetti di comprovata esperienza nel settore della cinematografia e delle arti visive;

b) un esperto di gestione e management;

Art. ___ Il Consiglio di Amministrazione

1. La Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione composto di tre membri **nominati dall'assemblea su designazione del Presidente della Regione Campania**:

a) il Presidente della Fondazione scelto tra soggetti di comprovata esperienza nel settore della cinematografia e delle arti visive;

b) un esperto di gestione e management;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) un giurista;	c) un giurista;
14.2. Qualora si costituisca l'Assemblea di Partecipazione la Composizione del Consiglio di Amministrazione potrà estendersi sino a cinque membri. In tale indicata evenienza gli ulteriori due membri saranno indicati dall'Assemblea di Partecipazione.	~~14.2. Qualora si costituisca l'Assemblea di Partecipazione la Composizione del Consiglio di Amministrazione potrà estendersi sino a cinque membri. In tale indicata evenienza gli ulteriori due membri saranno indicati dall'Assemblea di Partecipazione.~~
14.3. Le designazioni operate dai Partecipanti rappresentano obbligo da parte di questi ultimi di contribuzione alla Fondazione.	~~14.3. Le designazioni operate dai Partecipanti rappresentano obbligo da parte di questi ultimi di contribuzione alla Fondazione.~~
14.4. I componenti così nominati scadranno in concomitanza con l'uscita dalla Fondazione del Partecipante sostenitore ovvero in caso di mancata contribuzione.	~~14.4. I componenti così nominati scadranno in concomitanza con l'uscita dalla Fondazione del Partecipante sostenitore ovvero in caso di mancata contribuzione.~~
14.5. Il Consiglio di Amministrazione dura in carica quattro anni.	2. **Il Consiglio di Amministrazione dura in carica tre anni**.
14.6 La partecipazione al Consiglio di amministrazione è onorifica e può dar luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute ove previsto dalla normativa vigente; il tutto nel rispetto delle vigenti leggi e disposizioni regolamentari in materia per i consiglieri di amministrazione delle società e degli enti partecipati, controllati o comunque sottoposti alla direzione e controllo della Regione Campania	3. La partecipazione al Consiglio di amministrazione è onorifica e può dar luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute ove previsto dalla normativa vigente; il tutto nel rispetto delle vigenti leggi e disposizioni regolamentari in materia per i consiglieri di amministrazione delle società e degli enti partecipati, controllati o comunque sottoposti alla direzione e controllo della Regione Campania
14.7. Le cause di decadenza dalla carica di Presidente e di Consigliere di Amministrazione sono quelle indicate dal Codice Civile.	3. Le cause di decadenza dalla carica di Presidente e di Consigliere di Amministrazione sono quelle indicate dal Codice Civile.
Art. 15 Poteri del Consiglio di Amministrazione	***Art. __ Poteri del Consiglio di Amministrazione***
15.1. Il Consiglio di Amministrazione è l'organo di formazione e di attuazione della volontà della Fondazione ed è, pertanto, investito di tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della stessa nel rispetto dei criteri di economicità, efficacia, efficienza e trasparenza.	**1. Il Consiglio di Amministrazione è l'organo di attuazione della volontà del Fondatore ed è, pertanto, investito dei poteri per la gestione della stessa nel rispetto dei criteri di economicità, efficacia, efficienza e trasparenza.**
15.2. Sono riservate alla competenza del Consiglio, nell'ambito delle direttive generali o	**2. Sono riservate alla competenza del**

fonte: http://burc.regione.campania.it

specifiche formulate dall'Assessore alla Promozione Culturale ovvero dalla Giunta Regionale della Campania:

a) la definizione delle politiche generali di gestione;

b) la definizione delle politiche e dei rapporti con i terzi;

c) la predisposizione dei piani annuali di attività;

d) l'assunzione e concessione da parte della Fondazione di garanzie a favore di terzi, nonché la stipulazione di finanziamenti a lungo termine.

15.3. Il Consiglio:

- fissa i criteri di ripartizione delle risorse in rapporto alle finalità specifiche in cui si articola lo scopo della Fondazione;

- delibera in ordine alle proposte organizzative ed alle misure programmatiche formulate dal Presidente di cui all'art.18.4. e ss. del presente Statuto;

- delibera in ordine alla misura minima dei contributi (ovvero alla natura della prestazione di servizi o la concessione in godimento di beni mobili e/o immobili) dovuti per l'acquisizione dello status di Partecipante Sostenitore nonché in ordine all'aggiornamento dell'indicata misura contributiva;

- delibera in ordine alla nomina dei Partecipanti Sostenitori;

- delibera in ordine alla nomina ed alla revoca il Direttore e ne stabilisce il relativo trattamento economico nei limiti delle disposizioni vigenti;

- delibera in ordine alla nomina dei componenti del Comitato Scientifico;

- delibera in ordine alla nomina del Revisore Unico;

Consiglio, nell'ambito delle direttive generali o specifiche formulate dal Fondatore Regione Campania:

a) la attuazione delle politiche generali di gestione, anche nei rapporti con i terzi;

b) la predisposizione dei piani annuali di attività;

c) l'assunzione e concessione da parte della Fondazione di garanzie a favore di terzi, nonché la stipulazione di finanziamenti a lungo termine, previo assenso del Fondatore.

3. Il Consiglio:

- fissa i criteri di ripartizione delle risorse in rapporto alle finalità specifiche in cui si articola lo scopo della Fondazione;

- adotta le proposte organizzative e le misure programmatiche proposte dal Presidente, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea;

- adotta per l'approvazione dell'assemblea entro il 31 dicembre di ogni anno il conto preventivo ed entro l'aprile successivo il conto consuntivo;

- propone al Fondatore eventuali modifiche statutarie;

- apporta le modifiche statutarie approvate dalla Giunta Regionale della Campania e deliberate dall'assemblea;

- redige regolamenti per l'ottimale funzionamento della fondazione, dei suoi organi, dei suoi uffici e dei suoi dipendenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- approva entro il 31 dicembre di ogni anno il conto preventivo ed entro l'aprile successivo il conto consuntivo;

- propone al Fondatore eventuali modifiche statutarie;

- delibera in ordine alle modifiche statutarie approvate dalla Giunta Regionale della Campania;

- redige regolamenti per l'ottimale funzionamento della fondazione, dei suoi organi, dei suoi uffici e dei suoi dipendenti.

Art. 16 Funzionamento del Consiglio di Amministrazione

16.1. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce ogni qual volta il Presidente ovvero il Fondatore lo giudichino necessario ed almeno una volta in ciascun semestre.

16.2. Il Consiglio si riunisce nel luogo indicato nell'avviso di convocazione (nella sede dell'ente o in altra località della Regione Campania).

16.3. La convocazione è fatta dal Presidente con invito raccomandato o con telefax, o con e-mail, spedito agli interessati almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione; l'invito dovrà contenere l'indicazione degli argomenti posti all'ordine del giorno. Nei casi di comprovata necessità ed urgenza il termine di convocazione si riduce alle ventiquattro ore precedenti la data della riunione.

16.4. Le riunioni del Consiglio sono presiedute dal Presidente o in sua assenza dal Vicepresidente.

16. 5 Alla riunione del Consiglio di Amministrazione assiste con poteri consultivi e senza diritto di voto, il direttore, che provvede alla verbalizzazione della seduta.

Art. ____ Funzionamento del Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce ogni qual volta il Presidente ovvero il Fondatore lo giudichino necessario ed almeno una volta in ciascun semestre.

2. Il Consiglio si riunisce nel luogo indicato nell'avviso di convocazione (nella sede dell'ente o in altra località della Regione Campania).

3. La convocazione è fatta dal Presidente con invito raccomandato o con telefax, o con e-mail, spedito agli interessati almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione; l'invito dovrà contenere l'indicazione degli argomenti posti all'ordine del giorno. Nei casi di comprovata necessità ed urgenza il termine di convocazione si riduce alle ventiquattro ore precedenti la data della riunione.

4. Le riunioni del Consiglio sono presiedute dal Presidente **o in sua assenza dal consigliere anagraficamente più anziano**.

5 Alla riunione del Consiglio di Amministrazione assiste con poteri consultivi e senza diritto di voto, il direttore, che provvede alla verbalizzazione della seduta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 17 Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione	***Art. ___ Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione***
17.1. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono valide se è presente la maggioranza dei suoi membri.	1. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono valide se è presente la maggioranza dei suoi membri.
17.2. Le deliberazioni sono prese con votazione palese a maggioranza assoluta. In caso di parità prevale il voto del Presidente.	2. Le deliberazioni sono prese con votazione palese a maggioranza assoluta. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
17.3. Per una migliore efficacia nella gestione, il Consiglio di Amministrazione può delegare parte dei propri poteri ad alcuni suoi membri.	3. Per una migliore efficacia nella gestione, il Consiglio di Amministrazione può delegare parte dei propri poteri ad alcuni suoi membri.
17.4. Il Consiglio delibera all'unanimità per quanto concerne:	***4. Il Consiglio delibera all'unanimità per quanto concerne la proposta di eventuali modifiche statutarie da sottoporre alla approvazione della Giunta Regionale***.
a) l'individuazione della misura dei contributi dovuti per l'acquisizione dello status di Partecipante Sostenitore;	
b) la nomina e la revoca dello status di Partecipante Sostenitore;	
c) l'aggiornamento biennale della misura contributiva indicata sub a);	
d) la proposta di eventuali modifiche statutarie da sottoporre alla presa d'atto ed approvazione della Giunta Regionale.	
17.5. Il Consiglio può riunirsi mediante videoconferenza tra il luogo di convocazione e altri luoghi ove sono i consiglieri di amministrazione. La condizione essenziale per la validità della riunione in videoconferenza è che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di partecipare alla votazione;	5. Il Consiglio può riunirsi mediante videoconferenza tra il luogo di convocazione e altri luoghi ove sono i consiglieri di amministrazione. La condizione essenziale per la validità della riunione in videoconferenza è che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di partecipare alla votazione;
verificandosi tali presupposti la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente ed il Segretario che deve essere nominato nel medesimo luogo in cui è il	verificandosi tali presupposti la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente ed il Segretario che deve essere nominato nel medesimo luogo in cui è il Presidente onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro. Qualora per l'ora prevista per l'inizio della riunione non fosse tecnicamente possibile il collegamento con un Consigliere la seduta non sarà valida e dovrà essere riconvocata per una data successiva; nel caso in cui nel corso della riunione per motivi tecnici venisse sospeso il collegamento anche con un solo consigliere, la riunione verrà dichiarata sospesa dal Presidente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Presidente onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro. Qualora per l'ora prevista per l'inizio della riunione non fosse tecnicamente possibile il collegamento con un Consigliere la seduta non sarà valida e dovrà essere riconvocata per una data successiva; nel caso in cui nel corso della riunione per motivi tecnici venisse sospeso il collegamento anche con un solo consigliere, la riunione verrà dichiarata sospesa dal Presidente e saranno considerate valide le deliberazioni adottate sino al momento della sospensione.

17.6. Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione devono risultare dai verbali redatti dal Direttore Generale che, trascritti su apposito libro tenuto secondo le disposizioni di questo statuto, sono firmati da chi presiede e dal segretario verbalizzante.

e saranno considerate valide le deliberazioni adottate sino al momento della sospensione.

6. Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione devono risultare dai verbali redatti dal Direttore Generale che, trascritti su apposito libro tenuto secondo le disposizioni di questo statuto, sono firmati da chi presiede e dal segretario verbalizzante.

Art. 18 Il Presidente della Fondazione

18.1. Il Presidente del Consiglio di amministrazione viene indicato dal Presidente della Giunta Regionale della Campania , dura in carica quattro anni e può essere riconfermato. Il primo Presidente viene nominato nell'atto costitutivo. Al Presidente spetta la rappresentanza legale della Fondazione di fronte a qualsiasi autorità amministrativa o giudiziaria e di fronte a terzi.

18.2. Il Presidente convoca e presiede il Consiglio di amministrazione, fissando l'ordine del giorno delle riunioni, assicura l'applicazione del presente Statuto, l'osservanza dei principi istitutivi, il rispetto dei regolamenti e delle competenze degli organi statutari.

18.3 Il Presidente sottoscrive i contratti e gli atti fonti di obbligazione per la Fondazione; decide con proprio provvedimento nei casi di comprovata urgenza che riguardino competenze del Consiglio, salvo ratifica dello stesso Consiglio nella prima riunione successiva

Art. ___Il Presidente della Fondazione

1. Il Presidente del Consiglio di **amministrazione viene nominato dall'assemblea su designazione del Presidente della Giunta Regionale della Campania**, dura in carica **tre anni** e può essere riconfermato. Il primo Presidente viene nominato nell'atto costitutivo. Al Presidente, **fatta salva la facoltà di delega al direttore di cui al successivo comma 6,** spetta la rappresentanza legale della Fondazione di fronte a qualsiasi autorità amministrativa o giudiziaria e di fronte a terzi, .

2. Il Presidente convoca e presiede il Consiglio di amministrazione, fissando l'ordine del giorno delle riunioni, assicura l'applicazione del presente Statuto, l'osservanza dei principi istitutivi, il rispetto dei regolamenti e delle competenze degli organi statutari.

3 Il Presidente**, fatta salva la facoltà di delega al direttore di cui al successivo comma 6,** sottoscrive i contratti e gli atti fonti di obbligazione per la Fondazione; decide con

fonte: http://burc.regione.campania.it

all’adozione dei citati atti; esercita tutte le altre attribuzioni che gli sono demandate dalla legge e dal presente Statuto

18.4. Entro il 30 novembre di ciascun esercizio sottopone alla approvazione del Consiglio di amministrazione, i progetti di attività culturale e gestionale della Fondazione per l’esercizio successivo ed i relativi piani operativi.

18.5. Sono delegate al Presidente la responsabilità e la operatività relative alla attuazione dei progetti annuali e pluriennali approvati dal Consiglio di amministrazione, che persegue indirizzando l’attività delle strutture operative della Fondazione, e riferendo trimestralmente al Consiglio sull’andamento complessivo dell’attività svolta.

18.6. Il Presidente:

- stipula e firma ogni tipo di contratti, impegni e obbligazioni verso terzi;

- firma i mandati di pagamento e di incasso per conto della Fondazione;

- procede agli acquisti e alle alienazioni dei beni mobili e immobili deliberate dal Consiglio;

- dispone l’impiego dei Fondi patrimoniali e dei Fondi di gestione secondo criteri di convenienza,

economicità ed efficienza e secondo gli indirizzi espressi dal Consiglio di amministrazione;

- propone al Consiglio la struttura organizzativa e le modalità operative della Fondazione e le relative professionalità responsabili;

- attribuisce e revoca procure speciali per singoli atti e categorie di atti inerenti la gestione ordinaria della Fondazione, ovvero per atti inerenti specifici progetti fissando i limiti e le modalità di esecuzione di tali procure;

- propone al Consiglio un adeguato assetto organizzativo, amministrativo e contabile in proprio provvedimento nei casi di comprovata urgenza che riguardino competenze del Consiglio, salvo ratifica dello stesso Consiglio nella prima riunione successiva all’adozione dei citati atti; esercita tutte le altre attribuzioni che gli sono demandate dalla legge e dal presente Statuto

4. **Entro il 30 novembre di ciascun esercizio propone l’adozione al Consiglio di amministrazione per l’approvazione da parte dell’assemblea il programma annuale e pluriennale delle attività ed i relativi piani operativi, riferendo trimestralmente al Consiglio sull’andamento complessivo dell’attività svolta.**

5. Il Presidente, **fatta salva la facoltà di delega al direttore di cui al successivo comma 6**:

- stipula e firma ogni tipo di contratti, impegni e obbligazioni verso terzi;

- firma i mandati di pagamento e di incasso per conto della Fondazione;

- procede agli acquisti e alle alienazioni dei beni mobili e immobili deliberate dal Consiglio;

- dispone l’impiego dei Fondi patrimoniali e dei Fondi di gestione secondo criteri di convenienza, economicità ed efficienza e secondo gli indirizzi espressi dal Consiglio di amministrazione;

- propone al Consiglio la struttura organizzativa e le modalità operative della Fondazione **da sottoporre all’approvazione dell’assemblea**;

- attribuisce e revoca procure speciali per singoli atti e categorie di atti inerenti la gestione ordinaria della Fondazione, ovvero per atti inerenti specifici progetti fissando i limiti e le modalità di esecuzione di tali procure;

- propone al Consiglio un adeguato assetto organizzativo, amministrativo e contabile in ragione della natura e delle dimensioni nonché

fonte: http://burc.regione.campania.it

ragione della natura e delle dimensioni nonché degli impegni delle attività svolte;

- sorveglia il buon andamento amministrativo della Fondazione;

- cura l'osservanza dello Statuto;

18.7 Il Presidente, mediante atto scritto e previa ratifica del Consiglio di Amministrazione, può delegare il Direttore nell'esercizio delle funzioni indicate nell'art.18.5. e 18.6.

Art. 19 Il Direttore

19.1. Il Direttore della Fondazione è responsabile del buona andamento amministrativo, contabile e

finanziario della Fondazione.

19.2. Il Direttore è nominato dal Consiglio di Amministrazione ed è scelto tra soggetti di comprovata esperienza giuridica ed amministrativa. Il Direttore dura in carica quattro anni.

19.3. Il Direttore dirige l'attività della Fondazione ed organizza le attività delle strutture operative in conformità ai piani approvati ed agli indirizzi impartiti dal Consiglio di Amministrazione e dal Presidente.

19.4. Il Direttore è responsabile della gestione del personale e provvede a delineare programmi di lavoro e delle iniziative svolte al conseguimento degli scopi istituzionali, nonché a presentare al Consiglio di Amministrazione i progetti di bilancio preventivo e consuntivo.

19.5. Il Direttore esercita ogni altra funzione delegata dal Consiglio ovvero dal Presidente e partecipa, senza diritto di voto, a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione con funzione di Segretario, dell'Assemblea di Partecipazione con funzioni consultive e di assistenza.

degli impegni delle attività svolte;

- **sovrintende al** buon andamento amministrativo della Fondazione;

- cura l'osservanza dello Statuto;

6. Il Presidente, mediante atto scritto e previa ratifica del Consiglio di Amministrazione, può delegare al Direttore l'esercizio di funzioni indicate **ai precedenti commi** del presente articolo

Art. ____ Il Direttore

1. Il Direttore compie tutti gli atti di ordinaria amministrazione attinenti alla gestione della Fondazione, nel rispetto delle attribuzioni e competenze di ciascun organo della fondazione ed esercita ogni altra funzione delegata dal Presidente o dal Consiglio di Amministrazione.

2. Il Direttore dirige l'attività della Fondazione ed organizza le attività delle strutture operative in conformità ai piani approvati ed agli indirizzi impartiti dall'Assemblea, dal Consiglio di Amministrazione e dal Presidente.

3. Il Direttore è responsabile del buon andamento amministrativo, contabile e finanziario della Fondazione nonché della gestione del personale e provvede a delineare programmi di lavoro e delle iniziative svolte al conseguimento degli scopi istituzionali, nonché a presentare al Consiglio di Amministrazione i progetti di conto preventivo e consuntivo, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea.

4. Il Direttore è nominato dall'assemblea su designazione del Presidente della Regione Campania tra una rosa di soggetti di comprovata esperienza nel comparto della produzione audiovisiva individuati in esito a

fonte: http://burc.regione.campania.it

19.6. I compensi dei direttore non possono superare i limiti previsti dalle vigenti leggi e disposizioni regolamentari per i direttori generali degli enti partecipati, controllati o comunque sottoposti alla direzione e controllo della Regione Campania.

procedura di evidenza pubblica sulla base della vigente normativa.

Il Direttore dura in carica tre anni.

.

5. Il Direttore ~~esercita ogni altra funzione delegata dal Consiglio ovvero dal Presidente e~~ partecipa, senza diritto di voto, a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione con funzione di Segretario e dell'Assemblea con funzioni consultive e di assistenza.

6. I compensi dei direttore non possono superare i limiti previsti dalle vigenti leggi e disposizioni regolamentari per i direttori generali degli enti partecipati, controllati o comunque sottoposti alla direzione e controllo della Regione Campania.

Art. 20 L'Assemblea di Partecipazione

20.1. L'Assemblea di Partecipazione è costituita dai Partecipanti Sostenitori e si riunisce almeno una volta l'anno su convocazione del Presidente della Fondazione.

Essa deve essere convocata quando ne faccia richiesta almeno la metà dei Partecipanti Sostenitori. Essa è validamente costituita a prescindere dal numero dei presenti.

20.2. Alla Assemblea di Partecipazione spetta il compito di eleggere due membri del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 14.2. del presente Statuto.

20.3. Qualora l'Assemblea di Partecipazione sia costituita esclusivamente da un Partecipante Sostenitore, essa potrà eleggere un membro del Consiglio di Amministrazione.

20.4. L'Assemblea di partecipazione può formulare pareri consultivi e proposte sulle attività e sui programmi della Fondazione. L'Assembla di partecipazione è presieduta dal

fonte: http://burc.regione.campania.it

Presidente della Fondazione o da suo delegato.

Art. 21 Comitato Scientifico

21.1. Il Comitato Scientifico è l'organo consultivo della Fondazione con compiti di supporto alle attività del Consiglio di Amministrazione in termini di proposte ed indirizzo.

21.2. Le funzioni di proposta ed indirizzo si rivolgono in particolare alla individuazione delle nuove tendenze culturali e di mercato ed alla formulazione di orientamenti per la pianificazione delle attività, in modo da assicurare la diffusione della fruizione dei servizi della Fondazione nel modo più ampio possibile sul territorio regionale.

21.3. Il Comitato è composto:

- dal Presidente del Consiglio di Amministrazione che lo convoca e lo presiede;

- da n. 4 altissime professionalità operanti nei settori della produzione culturale, del cinema, della letteratura e delle arti visive, nominate dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

21.4. Il Comitato si riunisce almeno una volta l'anno e fornisce al Consiglio:

- indirizzi di carattere culturale ed artistico sulle politiche e sulle attività di Fondazione;

- proposte di attività di studio, ricerca e sperimentazione;

- proposte per la organizzazione di manifestazioni collaterali o complementari.

21.5. L'attività del Comitato ha natura consultiva e non vincolante per gli organi della Fondazione.

Art. 22 Il Revisore Contabile

Art. __ Comitato Scientifico

1. Il Comitato Scientifico è l'organo consultivo della Fondazione con compiti di supporto alle attività del Consiglio di Amministrazione in termini di proposte ed indirizzo.

2. Le funzioni di proposta ed indirizzo si rivolgono in particolare alla individuazione delle nuove tendenze culturali e di mercato ed alla formulazione di orientamenti per la pianificazione delle attività, in modo da assicurare la diffusione della fruizione dei servizi della Fondazione nel modo più ampio possibile sul territorio regionale.

3. Il Comitato è composto:

- dal Presidente del Consiglio di Amministrazione che lo convoca e lo presiede;

- da n. 4 altissime professionalità operanti nei settori della produzione culturale, del cinema, della letteratura e delle arti visive, nominate **dall'Assemblea** della Fondazione.

Il Comitato dura in carica tre anni.

4. Il Comitato si riunisce almeno una volta l'anno e fornisce al Consiglio:

- indirizzi di carattere culturale ed artistico sulle politiche e sulle attività di Fondazione;

- proposte di attività di studio, ricerca e sperimentazione;

- proposte per la organizzazione di manifestazioni collaterali o complementari.

5. L'attività del Comitato **è svolta a titolo gratuito** ed ha natura consultiva e non vincolante per gli organi della Fondazione.

Art. ____ Il Revisore Contabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

22.1. Il Revisore Contabile vigila sulla gestione finanziaria della Fondazione, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esamina le proposte di bilancio ed il conto consuntivo predisposte dal Direttore, redigendo apposite relazioni, effettua verifiche di cassa ed ha i doveri ed i poteri di cui agli artt. 2403 e 2403 bis codice civile. In relazione a ciò il Revisore Contabile dovrà essere iscritto nel Registro Istituito presso il Ministero della Giustizia.

22.2. Il Revisore partecipa senza diritto di voto alla riunioni del Consiglio di Amministrazione.

22.3. Il Revisore resta in carica fino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio successivo alla sua nomina e può essere riconfermato. Il primo Revisore viene nominato nell'atto costitutivo.

22.4. La retribuzione annuale del Revisore non può superare i limiti previsti dall'art. 2 comma 1-bis della legge regionale della Campania n. 4 del 15 marzo 2011, e comunque dalle vigenti leggi e disposizioni regolamentari in materia per le società e gli enti partecipati, controllati o comunque sottoposti alla direzione e controllo della Regione Campania

1. Il Revisore Contabile vigila sulla gestione finanziaria della Fondazione, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esamina le **proposte di conto preventivo e di conto consuntivo predisposte dal Direttore e adottate dal consiglio di amministrazione**, redigendo apposite relazioni, effettua verifiche di cassa ed ha i doveri ed i poteri di cui agli artt. 2403 e 2403 bis codice civile. In relazione a ciò il Revisore Contabile dovrà essere iscritto nel Registro Istituito presso il Ministero della Giustizia.

2. Il Revisore **è nominato dall'Assemblea** e partecipa senza diritto di voto alla riunioni del Consiglio di Amministrazione.

3. Il Revisore resta in carica fino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio successivo alla sua nomina e può essere riconfermato. Il primo Revisore viene nominato nell'atto costitutivo.

4. La retribuzione annuale del Revisore non può superare i limiti previsti dalle leggi vigenti e disposizioni regolamentari in materia per le società e gli enti partecipati, controllati o comunque sottoposti alla direzione e controllo della Regione Campania

Art. 23 Modifiche allo Statuto della Fondazione

23.1. Le norme contenute nel presente Statuto potranno essere modificate se ne fa richiesta motivata: a) la Giunta Regionale della Campania; b) la maggioranza dei componenti del Consiglio di amministrazione.

23.2. La richiesta di modificazione dovrà essere in ogni caso esaurientemente motivata e dovrà portare in allegato una tavola sinottica nella quale sono indicate le norme che si intendono

Art. __ Modifiche allo Statuto della Fondazione

1. ~~Le norme contenute nel presente Statuto potranno essere modificate se ne fa richiesta motivata: a) la Giunta Regionale della Campania; b) la maggioranza dei componenti del Consiglio di amministrazione.~~

Lo Statuto potrà essere modificato ad iniziativa del fondatore Regione Campania o del Presidente della Fondazione con deliberazione all'unanimità del Consiglio di

modificare e la loro nuova versione.	**Amministrazione.**
23.3. La richiesta dovrà essere avanzata al Presidente della Fondazione ovvero al Presidente della Giunta Regionale con lettera raccomandata. Il Presidente assicurerà che le richieste di modifica articolate dalla Giunta Regionale siano esaminate dal Consiglio di amministrazione in una sessione ordinaria o straordinaria e quindi votate.	2. La richiesta di modificazione dovrà essere in ogni caso motivata e dovrà portare in allegato una tavola sinottica nella quale sono indicate le norme che si intendono modificare e la loro nuova versione.
23.4 La proposta di modifica formulata dalla Giunta Regionale si intende approvata se il Consiglio di Amministrazione non si esprime motivatamente entro il termine di trenta giorni dalla ricezione della medesima.	3. **Ogni proposta di modifica statutaria deve essere sottoposta alla approvazione della Giunta regionale, deliberata in assemblea dal fondatore ed apportata dal Consiglio di amministrazione.**
23.5. La proposta di modifica formulata dal Consiglio di Amministrazione necessita di espressa presa d'atto ed approvazione da parte della Giunta Regionale della Campania.	4~~. La proposta di modifica formulata dalla Giunta Regionale si intende approvata se il Consiglio di Amministrazione non si esprime motivatamente entro il termine di trenta giorni dalla ricezione della medesima.~~ 5~~. La proposta di modifica formulata dal Consiglio di Amministrazione necessita di espressa presa d'atto ed approvazione da parte della Giunta Regionale della Campania~~.
Art. 24 Estinzione della Fondazione	**Art. ___ Estinzione della Fondazione**
24.1. L'estinzione della Fondazione per la cause previste dall'art.28 del c.c. comporta la nomina di un liquidatore.	**1. L'estinzione della Fondazione per la cause previste dall'art.28 del c.c. comporta la nomina di un liquidatore.**
24.2. Nel caso di estinzione della Fondazione, il patrimonio, dopo la liquidazione, sarà devoluto secondo le istruzioni fornite dall'Autorità Governativa attribuendo i beni ad altri Enti che abbiano fini analoghi.	**2. In caso di liquidazione o di estinzione della Fondazione, da qualsiasi causa derivante, il patrimonio netto residuo, esaurita la procedura di liquidazione, sarà devoluto, su indicazione del Fondatore Regione Campania, ad un altro ente, istituzione o fondazione, avente finalità analoghe a quella della Fondazione e senza scopo di lucro, salva diversa destinazione di legge.**
Art. 25 Rinvio	Art. ___ Rinvio
25.1. Per tutto quanto non previsto nel presente Statuto si applicano le norme del codice civile	1. Per tutto quanto non previsto nel presente Statuto si applicano le norme del codice civile

fonte: http://burc.regione.campania.it

in materia.

in materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODIFICHE FORMALI (ART. 10 COMMA 4 REGOLAMENTO GIUNTA)

Alla lettera a del Premesso e dei Visti, sostituire “21.12.2014” con “21.12.2012”.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 116 del 07/03/2017

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DEL RENDICONTO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO ANNO 2016 DELL'AGENZIA REGIONALE PER LE UNIVERSIADI - ARU 2019.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) in data 14 ottobre 2015, la Regione Campania ha sottoscritto con la Federazione Internazionale dello Sport Universitario (FISU) e il Centro Universitario Sportivo Italiano (CUSI) il Protocollo d'Intesa finalizzato alla assegnazione delle Universiadi 2019 alla Regione Campania;

b) con nota del 10 febbraio 2016, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha espresso la propria condivisione in ordine alla candidatura della Regione Campania ad ospitare le Universiadi 2019;

c) in data 5 marzo 2016 il Comitato Esecutivo della FISU, sulla base del dossier presentato, ha accettato di attribuire le Universiadi 2019 alla Regione Campania e al CUSI ed è in corso di definizione il contenuto del contratto di assegnazione;

d) l'art. 18 della legge regionale 5 aprile 2016, n. 6, ha, tra l'altro, stabilito che «*per definire, coordinare, realizzare le attività necessarie per le Universiadi 2019 è istituita l'Agenzia regionale Universiadi 2019. L'Agenzia è ente di scopo della Regione Campania, dotato di personalità giuridica e di autonomia amministrativa e contabile. La Giunta regionale è autorizzata ad approvare, con deliberazione da adottare entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, l'atto costitutivo e lo Statuto dell'Agenzia anche al fine di individuare un organismo consultivo di indirizzo per promuovere l'integrazione del grande evento sportivo con azioni ed iniziative di valorizzazione culturale e socio-economica del territorio della Area Metropolitana di Napoli e delle province di Salerno, Avellino, Caserta e Benevento e delle Università campane. Con la medesima deliberazione la Giunta individua le risorse umane, strumentali e finanziarie dell'Agenzia sulla base delle disponibilità già iscritte nel bilancio regionale oppure a valere su fondi nazionali ed europei, se concessi, nel rispetto della normativa europea e nazionale in materia*»;

e) in attuazione della citata disposizione di legge regionale, al fine della realizzazione delle Universiadi 2019, quale obiettivo strategico per la Regione Campania sotto i molteplici profili indicati dal citato art. 18 della legge regionale n. 6/2016, con DGR n.174 del 26 aprile 2016, è stato approvato lo Statuto dell'Agenzia regionale per le Universiadi - ARU 2019;

f) in data 28 maggio 2016 la FISU ha ufficialmente comunicato l'assegnazione definitiva dell'evento *XXX Universiade* alla Regione Campania;

g) ai sensi dell'art.6, comma 4, lett.b) dello Statuto dell'Agenzia, i bilanci dell'Ente e le relative variazioni sono adottate dal Comitato Direttivo e sottoposte all'approvazione della Giunta regionale;

h) che con D.G.R. n. 260 del 7.06.2016 è stato approvato il bilancio di previsione relativo agli anni 2016/2017/2018 dell'Agenzia regionale per le Universiadi – ARU 2019;

i) con D.G.R. n. 372 del 13.07.2016 sono stati individuati i componenti il Comitato Direttivo dell'Agenzia regionale per le Universiadi – ARU 2019;

PREMESSO altresì che

a) con delibera n.003 del 31 agosto 2016 il Comitato Direttivo dell 'ARU 2019 ha adottato la variazione n.1 al bilancio di previsione relativo agli anni 2016/2017/2018 dell'ARU 2019 con allegato prospetto di variazione;

b) con delibera n. 514 del 27.09.2016 è stata approvata, ai sensi del disposto dell'articolo 6, comma 4 lett.b) dello Statuto, la variazione n. 1 al bilancio di previsione relativo agli anni 2016/2017/2018 dell'Agenzia regionale per le Universiadi – ARU 2019;

c) con deliberazione n. 224 del 18 maggio 2016 è stato incrementato lo stanziamento del capitolo di spesa 5472, nella misura di euro 1.100.000, 00 per ciascuna delle annualità 2017 e 2018;

d) con DGR n. 683 del 29.11.2016 è stata approvata una seconda variazione al bilancio previsionale 2016/2018, a seguito della Deliberazione n.007 del 26.11.2016 del Comitato Direttivo dell'ARU 2019, corredata del parere favorevole del Revisore Unico dei conti;

RILEVATO che

a) con nota prot. 311/Aru del 24.02.2017 il Direttore Generale dell'ARU 2019 ha trasmesso alla DG 12 il Rendiconto della gestione dell'Agenzia regionale per le Universiadi – ARU 2019 per l'esercizio finanziario 2016, ai sensi dell'art.II, comma 4, lett.p) del D.Lgs. 118/2011 come modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, munita della Relazione del Revisore unico contabile dell'Aru 2019, chiedendo di sottoporre il bilancio consuntivo all'approvazione della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 6, comma 4 dello Statuto approvato con D.G.R. n. 174 del 26.04.2016;

VISTO il Rendiconto della gestione finanziaria relativo all'anno 2016 trasmesso dal Direttore Generale dell'Agenzia regionale per le Universiadi - ARU 2019, composto dai seguenti documenti:

1.1 Relazione dell'Organo unico di Revisione;
1.2. Conto del bilancio – Gestione delle entrate anno 2016;
1.3 Conto del bilancio - Gestione delle spese anno 2016;
1.4 Stato patrimoniale attivo e passivo;
1.5 Conto Economico
1.6 Relazione al rendiconto di gestione anno 2016;

Acquisita agli atti degli uffici la relazione integrativa in riscontro della richiesta della Direzione Generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero effettuata con nota prot.151030/2017;

Rtitenuto di approvare, ai sensi dell'art. 6, comma 4 dello Statuto, approvato con D.G.R. n. 174 del 26 aprile 2016, il Rendiconto di gestione finanziaria relativo all'anno 2016 dell'Agenzia regionale per le Universiadi – ARU 2019;

Visti

a) la legge regionale 5 aprile 2016, n. 6, articolo 18;
b) lo Statuto dell'Agenzia regionale per le Universiadi - ARU 2019, approvato con D.G.R. n. 174 del 26 aprile 2016;
c) il d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

propone e la Giunta in conformità a voti unanimi, per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate,

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi del disposto dell'articolo art. 6, comma 4, lett. b) dello Statuto, il Rendiconto per l'esercizio finanziario relativo all' anno 2016 dell'Agenzia regionale per le Universiadi - ARU 2019, composto dai seguenti documenti, allegati e parte integrante del presente atto:

1.1 Relazione dell'Organo unico di Revisione;
1.2. Conto del Bilancio – Gestione delle Entrate anno 2016;
1.3 Conto del bilancio - Gestione delle spese anno 2016;
1.4 Stato patrimoniale attivo e passivo;
1.5 Conto Economico
1.6 Relazione al rendiconto di gestione anno 2016;

2. di inviare il presente provvedimento al Direttore Generale dell'Agenzia regionale per le Universiadi - ARU 2019, al Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero, alla Direzione generale per le risorse finanziarie, nonché al BURC per la pubblicazione.

UNIVERSIADI NAPOLI 2019

Regione Campania

ARU (Agenzia Regionale Universiadi 2019)

Relazione dell'organo di revisione

– *sulla proposta di deliberazione del rendiconto della gestione*

– *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

Anno 2016

L'ORGANO DI REVISIONE

PROF. FRANCESCO CAPALBO

AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI
ARU 2019

24 FEB 2017

PROT. N. 302 /ARU

fonte: http://b

ARU (Agenzia Regionale Universiadi 2019)

Organo di revisione

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2016, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili;

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione del rendiconto della gestione 2016 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2016 dell'ARU (Agenzia Regionale Universiadi 2019) che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

NAPOLI, lì 17/2/17

Il Revisore Unico

fonte: http://b

INTRODUZIONE

Il sottoscritto Dott. Francesco Capalbo ***revisore unico nominato*** con Decreto del Presidente della Giunta n. 182 del 03/08/2016

ricevuta in data 13 febbraio 2017 la delibera del Comitato direttivo e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, completi dei seguenti documenti obbligatori:

a) conto del bilancio;
b) conto economico;
c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione tecnica;
- Verifica di cassa – Conto del tesoriere;

- visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione;
- visto il D.P.R. n. 194/96;
- visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- visto il D.Lgs. 23/06/2011 n. 118;
- visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;
- visto il regolamento di contabilità;

DATO ATTO CHE

l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 80, comma 1 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, ha disposto per l'anno 2016, il seguente sistema di contabilità

- sistema contabile integrato - con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali;

- il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili;

TENUTO CONTO CHE

- il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.

fonte: http://b

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 4 reversali e n. 0 mandati;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banco di Napoli, reso entro il 30 gennaio 2016 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			
Riscossioni		7.500.225,00	7.500.225,00
Pagamenti			0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre			**7.500.225,00**
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			**7.500.225,00**
di cui per cassa vincolata			

fonte: http://b

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 2.131.564,64, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA			
4	2014	2015	2016
Accertamenti di competenza			22.533.409,32
Impegni di competenza			20.401.844,68
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	**0,00**	**0,00**	**2.131.564,64**

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2016
Riscossioni	(+)	7.500.225,00
Pagamenti	(-)	
Differenza	*[A]*	7.500.225,00
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	
Differenza	*[B]*	0,00
Residui attivi	(+)	15.033.184,32
Residui passivi	(-)	20.401.844,68
Differenza	*[C]*	-5.368.660,36
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		**2.131.564,64**

fonte: http://b

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
6	2014	2015	2016
Entrate titolo I			
Entrate titolo II			22.509.448,42
Entrate titolo III			225,00
Totale titoli (I+II+III) (A)	**0,00**	**0,00**	**22.509.673,42**
Spese titolo I (B)			20.378.108,78
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)			
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	**0,00**	**0,00**	**2.131.564,64**
FPV di parte corrente iniziale (+)			
FPV di parte corrente finale (-)			
FPV differenza (E)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)			
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	0,00	0,00	0,00
Contributo per permessi di costruire			
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	0,00	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			
Altre entrate (specificare)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	**0,00**	**0,00**	**2.131.564,64**

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
7	2014	2015	2016
Entrate titolo IV			
Entrate titolo V **			
Totale titoli (IV+V) (M)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Spese titolo II (N)			
Differenza di parte capitale (P=M-N)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	0,00	0,00	0,00

fonte: http://b

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
8	*Entrate*	*Spese*
Per funzioni delegate dalla Regione	22.509.448,42	20.378.108,78
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione		
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)		
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	**22.509.448,42**	**20.378.108,78**

fonte: http://b

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un avanzo di Euro 2.131.564,64, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			
RISCOSSIONI		7.500.225,00	7.500.225,00
PAGAMENTI			0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			**7.500.225,00**
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			**7.500.225,00**
RESIDUI ATTIVI		15.033.184,32	15.033.184,32
RESIDUI PASSIVI		20.401.844,68	20.401.844,68
Differenza			**-5.368.660,36**
FPV per spese correnti			0,00
FPV per spese in conto capitale			0,00
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2015			**2.131.564,64**

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	0,00	0,00	2.131.564,64
di cui:			
a) parte accantonata			
b) Parte vincolata			2.131.564,64
c) Parte destinata			
e) Parte disponibile (+/-) *			

La parte vincolata al 31/12/2016 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
vincoli derivanti da trasferimenti	2.131.564,64
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
TOTALE PARTE VINCOLATA	2.131.564,64

In ordine all'eventuale utilizzo nel corso dell'esercizio 2017, dell'avanzo d'amministrazione si osserva

fonte: http://b

quanto segue: esso dovrà essere applicato coerentemente con le finalità per le quali è stato attribuito il relativo trasferimento, e dunque per le attività di funzionamento dell'Agenzia.

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	12
Gestione di competenza	**2016**
Totale accertamenti di competenza (+)	22.509.673,42
Totale impegni di competenza (-)	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	**22.509.673,42**
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	
Minori residui attivi riaccertati (-)	
Minori residui passivi riaccertati (+)	
SALDO GESTIONE RESIDUI	**0,00**
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	22.509.673,42
SALDO GESTIONE RESIDUI	0,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015	**22.509.673,42**

fonte: http://b

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			21
	2014	*2015*	*2016*
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato			
Contributi e trasferimenti correnti della Regione			22.509.448,42
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate			
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico			
Totale	**0,00**	**0,00**	**22.509.448,42**

Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			23
	Rendiconto 2014	*Rendiconto 2015*	*Rendiconto 2016*
Servizi pubblici			
Proventi dei beni dell'ente			
Interessi su anticip.ni e crediti			
Utili netti delle aziende			
Proventi diversi			225,00
Totale entrate extratributarie	**0,00**	**0,00**	**225,00**

fonte: http://b

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese correnti	2014	2015	2016
01 - Personale			92.656,19
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime			20.278.232,24
03 - Prestazioni di servizi			1.000,00
04 - Utilizzo di beni di terzi			
05 - Trasferimenti			
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi			
07 - Imposte e tasse			6.220,35
08 - Oneri straordinari della gestione corrente			
09 - Ammortamenti di esercizio			
10 - Fondo svalutazione crediti			
11 - Fondo di riserva			
Totale spese correnti	**0,00**	**0,00**	**20.378.108,78**

fonte: http://b

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO				50
		2014	2015	2016
A	*Proventi della gestione*			*22.509.673,42*
B	*Costi della gestione*			
	Risultato della gestione	**0,00**	**0,00**	**22.509.673,42**
C	*Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate*			
	Risultato della gestione operativa	**0,00**	**0,00**	**22.509.673,42**
D	*Proventi (+) ed oneri (-) finanziari*			
E	*Proventi (+) ed oneri (-) straordinari*			
	Risultato economico di esercizio	**0,00**	**0,00**	**22.509.673,42**

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

fonte: http://b

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2016 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

CONTO DEL PATRIMONIO

54

Attivo	**31/12/2015**	***Variazioni da conto finanziario***	***Variazioni da altre cause***	**31/12/2016**
Immobilizzazioni immateriali				0,00
Immobilizzazioni materiali				0,00
Immobilizzazioni finanziarie				0,00
Totale immobilizzazioni	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Rimanenze				0,00
Crediti		15.033.184,32		15.033.184,32
Altre attività finanziarie				0,00
Disponibilità liquide		7.500.225,00		7.500.225,00
Totale attivo circolante	0,00	22.533.409,32	0,00	22.533.409,32
Ratei e risconti				0,00
				0,00
Totale dell'attivo	**0,00**	**22.533.409,32**	**0,00**	**22.533.409,32**
Conti d'ordine				*0,00*
Passivo				
Patrimonio netto		**22.509.673,42**		**22.509.673,42**
Conferimenti				**0,00**
Debiti di finanziamento				0,00
Debiti di funzionamento				0,00
Debiti per anticipazione di cassa				0,00
Altri debiti		23.735,90		23.735,90
Totale debiti	**0,00**	**23.735,90**	**0,00**	**23.735,90**
Ratei e risconti				**0,00**
				0,00
Totale del passivo	**0,00**	**22.533.409,32**	**0,00**	**22.533.409,32**
Conti d'ordine	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*

fonte: http://b

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2016 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del TUEL e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esiste la possibilità di rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente, benchè l'Agenzia, ancora in fase di start up, non ne abbia effettuate.

Non vi sono variazioni alle immobilizzazioni materiali:

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali		
		55
	variazioni in aumento	variaz. in diminuzione
Gestione finanziaria	0,00	0,00
Acquisizioni gratuite	0,00	0,00
Ammortamenti	0,00	0,00
Utilizzo conferimenti (contributi in conto capitale)	0,00	0,00
Beni fuori uso	0,00	0,00
Conferimenti in natura ad organismi esterni	0,00	0,00
Rettifica valore immobilizzazione in corso	0,00	0,00
TOTALI	**0,00**	**0,00**

B II Crediti

Risulta correttamente rilevato che non vi sono crediti verso l'Erario per iva

credito verso l'Erario per iva	57
Credito o debito Iva anno precedente	
Utilizzo credito in compensazione	
Credito Iva dell'anno da rettifica **spese** prospetto di conciliazione	
Debito Iva dell'anno da rettifica **entrate** prospetto di conciliazione	
Versamenti Iva eseguiti nell'anno	
Credito o debito Iva a fine anno da indicare nel conto del patrimonio	**0,00**

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2016 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

fonte: http://b

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo. La rilevazione di tali contributi è stata effettuata con il metodo dei ricavi differiti imputando a conto economico nella voce A5 quota parte di contributi correlata alla quota di ammortamento dei beni oggetto di finanziamento.

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2016 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere
- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2016 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

RELAZIONE DEL COMITATO DIRETTIVO AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta è stata redatta conformemente predisposta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.)) ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono/*non sono* evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016

IL REVISIONE UNICO

Prof. Francesco **Capaldo**

fonte: http://b

fonte: http://b

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE ENTRATE ANNO 2016

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	Residui attivi al 1/1/2016 (RS) / Previsioni definitive di competenza (CP) / Previsioni definitive di cassa (CS)	Riscossioni in c/residui (RR) / Riscossioni in c/competenza (RC) / Totale riscossioni (TR=RR+RC)	Riaccertamento residui (R) (3) / Accertamenti (A) (4) / Maggiori o minori entrate di cassa =TR-CS (5)	Maggiori o minori entrate di competenza =A-CP (5)	Residui attivi da esercizi precedenti (EP=RS-RR+R) / Residui attivi da esercizio di competenza (EC=A-RC) / Totale residui attivi da riportare (TR=EP+EC)
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE	CP 0,00				
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	CP 0,00				
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE (2)	CP 0,00				
Titolo 2	***Trasferimenti correnti***					
20101	**Tipologia 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche**					
Capitolo **50 / 0** (Codice **2.01.01.02.001**)	TRASFERIMENTO REGIONALE PER SPESE DI FUNZIONAMENTO	RS 0,00 CP 500.000,00 CS 500.000,00	RR 0,00 RC 500.000,00 TR 500.000,00	R 0,00 A 500.000,00 CS 0,00	CP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
Capitolo **70 / 0** (Codice **2.01.01.02.001**)	TRASFERIMENTO REGIONALE PER ATTIVITA' FISU (U=600)	RS 0,00 CP 20.000.000,00 CS 20.000.000,00	RR 0,00 RC 7.000.000,00 TR 7.000.000,00	R 0,00 A 20.000.000,00 CS -13.000.000,00	CP 0,00	EP 0,00 EC 13.000.000,00 TR 13.000.000,00
Capitolo **90 / 0** (Codice **2.01.01.02.001**)	TRASFERIMENTO REGIONALE PER ATTIVITA' APQ	RS 0,00 CP 2.009.448,42 CS 2.009.448,42	RR 0,00 RC 0,00 TR 0,00	R 0,00 A 2.009.448,42 CS -2.009.448,42	CP 0,00	EP 0,00 EC 2.009.448,42 TR 2.009.448,42
20101 Totale Tipologia 101	**Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche**	RS 0,00 CP 22.509.448,42 CS 22.509.448,42	RR 0,00 RC 7.500.000,00 TR 7.500.000,00	R 0,00 A 22.509.448,42 CS -15.009.448,42	CP 0,00	EP 0,00 EC 15.009.448,42 TR 15.009.448,42
20000 Totale Titolo 2	**Trasferimenti correnti**	RS 0,00 CP 22.509.448,42 CS 22.509.448,42	RR 0,00 RC 7.500.000,00 TR 7.500.000,00	R 0,00 A 22.509.448,42 CS -15.009.448,42	CP 0,00	EP 0,00 EC 15.009.448,42 TR 15.009.448,42
Titolo 3	***Entrate extratributarie***					
30500	**Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti**					
Capitolo **300 / 0** (Codice **3.05.99.99.999**)	INTROITI DIVERSI	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	RR 0,00 RC 225,00 TR 225,00	R 0,00 A 225,00 CS 225,00	CP 225,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
30500 Totale Tipologia 500	**Rimborsi e altre entrate correnti**	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	RR 0,00 RC 225,00 TR 225,00	R 0,00 A 225,00 CS 225,00	CP 225,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
30000 Totale Titolo 3	**Entrate extratributarie**	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	RR 0,00 RC 225,00 TR 225,00	R 0,00 A 225,00 CS 225,00	CP 225,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
Titolo 9	***Entrate per conto terzi e partite di giro***					

fonte: http://t

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE ENTRATE ANNO 2016

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	Residui attivi al 1/1/2016 (RS)		Riscossioni in c/residui (RR)		Riaccertamento residui (R) (3)		Maggiori o minori entrate di competenza =A-CP (5)		Residui attivi da esercizi precedenti (EP=RS-RR+R)	
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Riscossioni in c/competenza (RC)		Accertamenti (A) (4)				Residui attivi da esercizio di competenza (EC=A-RC)	
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale riscossioni (TR=RR+RC)		Maggiori o minori entrate di cassa =TR-CS (5)				Totale residui attivi da riportare (TR=EP+EC)	
90100	**Tipologia 100 Entrate per partite di giro**										
Capitolo **1100 / 0** (Codice **9.01.02.01.001**)	RITENUTE ERARIALI	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	50.000,00	RC	0,00	A	23.735,90	CP	-26.264,10	EC	23.735,90
		CS	50.000,00	TR	0,00	CS	-50.000,00			TR	23.735,90
Capitolo **1200 / 0** (Codice **9.01.02.01.001**)	RITENUTE IRPEF SU INDENNITA` SUI COMPENSI PROFESSIONALI	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	50.000,00	RC	0,00	A	0,00	CP	-50.000,00	EC	0,00
		CS	50.000,00	TR	0,00	CS	-50.000,00			TR	0,00
90100 **Totale Tipologia 100**	**Entrate per partite di giro**	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	100.000,00	RC	0,00	A	23.735,90	CP	-76.264,10	EC	23.735,90
		CS	100.000,00	TR	0,00	CS	-100.000,00			TR	23.735,90
90200	**Tipologia 200 Entrate per conto terzi**										
Capitolo **1000 / 0** (Codice **9.02.01.02.001**)	SPLIT PAYMENT (IVA) U=1000	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	70.000,00	RC	0,00	A	0,00	CP	-70.000,00	EC	0,00
		CS	70.000,00	TR	0,00	CS	-70.000,00			TR	0,00
90200 **Totale Tipologia 200**	**Entrate per conto terzi**	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	70.000,00	RC	0,00	A	0,00	CP	-70.000,00	EC	0,00
		CS	70.000,00	TR	0,00	CS	-70.000,00			TR	0,00
90000 **Totale Titolo 9**	**Entrate per conto terzi e partite di giro**	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	170.000,00	RC	0,00	A	23.735,90	CP	-146.264,10	EC	23.735,90
		CS	170.000,00	TR	0,00	CS	-170.000,00			TR	23.735,90
TOTALE TITOLI		RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	22.679.448,42	RC	7.500.225,00	A	22.533.409,32	CP	-146.039,10	EC	15.033.184,32
		CS	22.679.448,42	TR	7.500.225,00	CS	-15.179.223,42			TR	15.033.184,32
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		RS	0,00	RC	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	22.679.448,42	PC	7.500.225,00	A	22.533.409,32	CP	-146.039,10	EC	15.033.184,32
		CS	22.679.448,42	TR	7.500.225,00	CS	-15.179.223,42			TR	15.033.184,32

1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio dell'anno precedente (spesa). Nel primo esercizio di applicazione del titolo primo del decreto legislativo n. 118/2011 si indica un importo pari a 0 e, a seguito del riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, l'importo del fondo pluriennale vincolato determinato in tale occasione.
2) Indicare l'importo definitivo dell'utilizzo del risultato di ammiistrazione
3) Indicare l'ammontare complessivo derivante dal riaccertamento dei residui (comprende l'importo dei crediti definitivamente cancellati in quanto assolutamente inesigibili, l'importo dei crediti cancellati e reimputati agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile effettuata in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, l'importo dei crediti di dubbia e difficile esazione cancellati secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria 9.2). La voce comprende inoltre le rettifiche in aumento dei residui attivi effettuate a seguito della riscossione di residui attivi cancellati dalle scritture (ad es. In anni precedenti è stato cancellato un residuo attivo in quanto considerato assolutamente inesigibile. In caso di riscossione di tale credito nel corso dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto si effettua un riaccertamento dei residui attivi in aumento). Le rettifiche in aumento sono indicate con il segno "+", le rettifiche in riduzione sono indicate con il segno "-".

fonte: http://t

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE ENTRATE ANNO 2016

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	Residui attivi al 1/1/2016 (RS)	Riscossioni in c/residui (RR)	Riaccertamento residui (R) (3)	Maggiori o minori entrate di competenza =A-CP (5)	Residui attivi da esercizi precedenti (EP=RS-RR+R)
		Previsioni definitive di competenza (CP)	Riscossioni in c/competenza (RC)	Accertamenti (A) (4)		Residui attivi da esercizio di competenza (EC=A-RC)
		Previsioni definitive di cassa (CS)	Totale riscossioni (TR=RR+RC)	Maggiori o minori entrate di cassa =TR-CS (5)		Totale residui attivi da riportare (TR=EP+EC)

4) Indicare gli accertamenti imputati contabilmente all'esercizio cui il rendiconto si riferisce al netto dei crediti che, in occasione del riaccertamento ordinario dei residui effettuato ai sensi dell'articolo 3, comma 4, risultassero non esigibili e reimputati agli esercizi in cui le obbligazioni risultano esigibili. Nel primo esercizio di applicazione del titolo primo del D.Lgs 118/2011 la voce comprende i crediti che sono stati oggetto del riaccertamento straordinario dei residui e reimputati all'esercizio.
5) Le maggiori entrate sono indicate con il segno "+", le minori entrate sono indicate con il segno "-".

IL DIRIGENTE AREA AMMINISTRATIVA
DOTT.SSA ANNA LECORA

IL DIRETTORE GENERALE
DOTT. GIANLUCA BASILE

IL PRESIDENTE ARU
PROF. RAIMONDO PASQUINO

fonte: http://t

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE ANNO 2016

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2016 (RS)	Pagamenti in c/residui (PR)	Riaccertamento residui (R)		Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)
		Previsioni definitive di competenza (CP)	Pagamenti in c/competenza (PC)	Impegni (I)	Economie di competenza (ECP=CP-I-FPV)	Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I-PC)
		Previsioni definitive di cassa (CS)	Totale pagamenti (TP=PR-PC)	Fondo pluriennale vincolato (FPV)		Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP 0,00				
	MISSIONE 01 *Servizi istituzionali, generali e di gestione*					
01 - 01	**Programma 01** **Organi istituzionali**					
	Titolo 1 *Spese correnti*					
Capitolo 200 / 0 (01.01-1.03.02.02.003)	SPESE PER MISSIONI STRUTTURA DIRETTIVA	RS 0,00 PR 0,00 R 0,00			EP 0,00	
		CP 54.800,00 PC 0,00 I 9.856,70 ECP 44.943,30			EC 9.856,70	
		CS 54.800,00 TP 0,00 FPV 0,00			TR 9.856,70	
	Totale Titolo 1 **Spese correnti**	RS 0,00 PR 0,00 R 0,00			EP 0,00	
		CP 54.800,00 PC 0,00 I 9.856,70 ECP 44.943,30			EC 9.856,70	
		CS 54.800,00 TP 0,00 FPV 0,00			TR 9.856,70	
	Totale programma 01 **Organi istituzionali**	RS 0,00 PR 0,00 R 0,00			EP 0,00	
		CP 54.800,00 PC 0,00 I 9.856,70 ECP 44.943,30			EC 9.856,70	
		CS 54.800,00 TP 0,00 FPV 0,00			TR 9.856,70	
01 - 03	**Programma 03** **Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato**					
	Titolo 1 *Spese correnti*					
Capitolo 300 / 0 (01.03-1.03.02.01.008)	COMPENSO REVISORE DEI CONTI	RS 0,00 PR 0,00 R 0,00			EP 0,00	
		CP 11.200,00 PC 0,00 I 10.573,33 ECP 626,67			EC 10.573,33	
		CS 11.200,00 TP 0,00 FPV 0,00			TR 10.573,33	
Capitolo 400 / 0 (01.03-1.03.02.17.002)	SPESE PER SERVIZIO DI TESORERIA	RS 0,00 PR 0,00 R 0,00			EP 0,00	
		CP 7.000,00 PC 0,00 I 6.100,00 ECP 900,00			EC 6.100,00	
		CS 7.000,00 TP 0,00 FPV 0,00			TR 6.100,00	
Capitolo 410 / 0 (01.03-1.03.02.17.999)	STRUMENTI DI PAGAMENTO ELETTRONICI	RS 0,00 PR 0,00 R 0,00			EP 0,00	
		CP 0,00 PC 0,00 I 0,00 ECP 0,00			EC 0,00	
		CS 0,00 TP 0,00 FPV 0,00			TR 0,00	
Capitolo 500 / 0 (01.03-1.03.01.02.009)	SPESE PER ACQUISTO CANCELLERIA	RS 0,00 PR 0,00 R 0,00			EP 0,00	
		CP 1.500,00 PC 0,00 I 0,00 ECP 1.500,00			EC 0,00	
		CS 1.500,00 TP 0,00 FPV 0,00			TR 0,00	
Capitolo 510 / 0 (01.03-1.03.02.09.006)	SPESE PER SERVIZI GENERALI	RS 0,00 PR 0,00 R 0,00			EP 0,00	
		CP 500,00 PC 0,00 I 33,55 ECP 466,45			EC 33,55	

fonte: http://t

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE ANNO 2016

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2016 (RS) / Previsioni definitive di competenza (CP) / Previsioni definitive di cassa (CS)		Pagamenti in c/residui (PR) / Pagamenti in c/competenza (PC) / Totale pagamenti (TP=PR-PC)		Riaccertamento residui (R) / Impegni (I) / Fondo pluriennale vincolato (FPV)		Economie di competenza (ECP=CP-I-FPV)		Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R) / Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I-PC) / Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)	
		CS	500,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	33,56
Capitolo 520 / 0 (01.03-1.10.99.99.999)	SPESE ECONOMALI	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	10.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	10.000,00	EC	0,00
		CS	10.000,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Titolo 1	**Spese correnti**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	30.200,00	PC	0,00	I	16.706,88	ECP	13.493,12	EC	16.706,88
		CS	30.200,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	16.706,88
Totale programma	**01 Gestione economica, finanziaria, *programmazione*, *provveditorato***	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	30.200,00	PC	0,00	I	16.706,88	ECP	13.493,12	EC	16.706,88
		CS	30.200,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	16.706,88
01 - 08	**Programma 08 Statistica e sistemi informativi**										
Titolo 1	*Spese correnti*										
Capitolo 530 / 0 (01.08-1.03.02.19.005)	ACQUISTO SOFTWARE	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	40.000,00	PC	0,00	I	40.000,00	ECP	0,00	EC	40.000,00
		CS	40.000,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	40.000,00
Totale Titolo 1	**Spese correnti**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	40.000,00	PC	0,00	I	40.000,00	ECP	0,00	EC	40.000,00
		CS	40.000,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	40.000,00
Totale programma	**08 *Statistica e sistemi informativi***	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	40.000,00	PC	0,00	I	40.000,00	ECP	0,00	EC	40.000,00
		CS	40.000,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	40.000,00
01 - 10	**Programma 10 Risorse umane**										
Titolo 1	*Spese correnti*										
Capitolo 100 / 10 (01.10-1.01.01.01.002)	STIPENDI DIRIGENTI	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	40.000,00	PC	0,00	I	30.914,74	ECP	9.085,26	EC	30.914,74
		CS	40.000,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	30.914,74
Capitolo 100 / 60 (01.10-1.01.02.01.001)	CONTRIBUTII DIRIGENTI	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	30.000,00	PC	0,00	I	19.475,29	ECP	10.524,71	EC	19.475,29
		CS	30.000,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	19.475,29

fonte: http://t

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE ANNO 2016

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2016 (RS)	Pagamenti in c/residui (PR)	Riaccertamento residui (R)		Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)
		Previsioni definitive di competenza (CP)	Pagamenti in c/competenza (PC)	Impegni (I)	Economie di competenza (ECP=CP-I-FPV)	Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I-PC)
		Previsioni definitive di cassa (CS)	Totale pagamenti (TP=PR-PC)	Fondo pluriennale vincolato (FPV)		Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)
Capitolo 100 / 70 (01.10-1.02.01.01.001)	IRAP FONDO DIRIGENTI	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 10.000,00	PC 0,00	I 6.220,35	ECP 3.779,65	EC 6.220,35
		CS 10.000,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 6.220,35
Capitolo 110 / 10 (01.10-1.01.01.01.002)	FONDO DIRIGENTI INDENNITA' DI POSIZIONE E DI RISULTATO	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 70.000,00	PC 0,00	I 42.266,16	ECP 27.733,84	EC 42.266,16
		CS 70.000,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 42.266,16
Capitolo 140 / 10 (01.10-1.01.01.01.002)	STIPENDI PERSONALE NON DIRIGENTE	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Capitolo 140 / 60 (01.10-1.01.02.01.001)	CONTRIBUTI PERSONALE NON DIRIGENTE	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Capitolo 140 / 70 (01.10-1.02.01.01.001)	IRAP PERSONALE NON DIRIGENTE	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Capitolo 150 / 10 (01.10-1.01.01.01.002)	FONDO RISORSE DECENTRATE	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 210.000,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 210.000,00	EC 0,00
		CS 210.000,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Capitolo 160 / 10 (01.10-1.01.01.01.002)	FONDO STRAORDINARIO DIPENDENTI	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 5.000,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 5.000,00	EC 0,00
		CS 5.000,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Capitolo 160 / 60 (01.10-1.01.02.01.001)	CONTRIBUTI FONDO DIPENDENTI	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 1.500,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 1.500,00	EC 0,00
		CS 1.500,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Capitolo 160 / 70 (01.10-1.02.01.01.001)	IRAP FONDO DIPENDENTI	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 1.000,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 1.000,00	EC 0,00
		CS 1.000,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Titolo 1 Spese correnti		RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 367.500,00	PC 0,00	I 98.876,54	ECP 268.623,46	EC 98.876,54
		CS 367.500,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 98.876,54

fonte: http://t

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE ANNO 2016

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2016 (RS)	Pagamenti in c/residui (PR)	Riaccertamento residui (R)		Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)
		Previsioni definitive di competenza (CP)	Pagamenti in c/competenza (PC)	Impegni (I)	Economie di competenza (ECP=CP-I-FPV)	Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I-PC)
		Previsioni definitive di cassa (CS)	Totale pagamenti (TP=PR-PC)	Fondo pluriennale vincolato (FPV)		Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)
Totale programma 10	***Risorse umane***	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 367.500,00	PC 0,00	I 98.876,54	ECP 268.623,46	EC 98.876,54
		CS 367.500,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 98.876,54
TOTALE MISSIONE 01	***Servizi istituzionali, generali e di gestione***	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 492.500,00	PC 0,00	I 165.440,12	ECP 327.059,88	EC 165.440,12
		CS 492.500,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 165.440,12
MISSIONE 06	***Politiche giovanili, sport e tempo libero***					
06 - 03 Programma 03	**Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)**					
Titolo 1	***Spese correnti***					
Capitolo 540 / 0 (06.03-1.03.02.07.004)	ACQUISTO E NOLEGGI PER ATTIVITA' INFORMATICA	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 100.000,00	PC 0,00	I 55.040,19	ECP 44.959,81	EC 55.040,19
		CS 100.000,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 55.040,19
Capitolo 550 / 0 (06.03-1.03.02.07.002)	NOLEGGIO AUTOVETTURE	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 160.000,00	PC 0,00	I 48.045,03	ECP 111.954,97	EC 48.045,03
		CS 160.000,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 48.045,03
Capitolo 560 / 0 (06.03-1.03.02.07.001)	FITTI PASSIVI	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 100.000,00	PC 0,00	I 36.556,00	ECP 63.444,00	EC 36.556,00
		CS 100.000,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 36.556,00
Capitolo 570 / 0 (06.03-1.10.04.01.003)	SPESE PER ASSICURAZIONI	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 50.000,00	PC 0,00	I 1.000,00	ECP 49.000,00	EC 1.000,00
		CS 50.000,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 1.000,00
Capitolo 580 / 0 (06.03-1.02.01.02.001)	REGISTRAZIONE CONTRATTI	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 10.000,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 10.000,00	EC 0,00
		CS 10.000,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Capitolo 600 / 0 (06.03-1.03.02.13.003)	TRASFERIMENTO FONDI ALLA FISU PER LOGISTICA E TRASPORTO (E=70)	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 3.000.000,00	PC 0,00	I 3.000.000,00	ECP 0,00	EC 3.000.000,00
		CS 3.000.000,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 3.000.000,00
Capitolo 600 / 5 (06.03-1.03.02.99.999)	TRASFERIMENTO FONDI ALLA FISU PER CORRISPETTIVO DIRITTI E LICENZE (E=70)	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 13.000.000,00	PC 0,00	I 13.000.000,00	ECP 0,00	EC 13.000.000,00
		CS 13.000.000,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 13.000.000,00

fonte: http://t

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE ANNO 2016

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		Residui passivi al 1/1/2016 (RS)		Pagamenti in c/residui (PR)		Riaccertamento residui (R)			Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)	
			Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in c/competenza (PC)		Impegni (I)		Economie di competenza (ECP=CP-I-FPV)	Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I-PC)	
			Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale pagamenti (TP=PR+PC)		Fondo pluriennale vincolato (FPV)			Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)	
Capitolo 680 / 10 (06.03-1.03.02.99.999)	TRASFERIMENTO FONDI ALLA FISU PER ASSISTENZA TECNICA (E=70)	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	3.500.000,00	PC	0,00	I	3.500.000,00	ECP	0,00	EC	3.500.000,00
		CS	3.500.000,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	3.500.000,00
Capitolo 680 / 15 (06.03-1.03.02.99.999)	TRASFERIMENTO FONDI ALLA FISU PER SISTEMA ACCREDITAMENTO (E=70)	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	500.000,00	PC	0,00	I	500.000,00	ECP	0,00	EC	500.000,00
		CS	500.000,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	500.000,00
Capitolo 700 / 0 (06.03-1.03.01.02.006)	ACQUISTO SERVIZI TECNOLOGICI	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	100.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	100.000,00	EC	0,00
		CS	100.000,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Capitolo 710 / 0 (06.03-1.03.02.11.999)	SERVIZI DI PROGETTAZIONE	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	20.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	20.000,00	EC	0,00
		CS	20.000,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Capitolo 720 / 0 (06.03-1.03.02.02.999)	SERVIZI PER ACCOGLIENZA	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	100.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	100.000,00	EC	0,00
		CS	100.000,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Capitolo 730 / 0 (06.03-1.03.02.14.999)	SERVIZI DI RISTORAZIONE ED ALBERGHI	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	260.000,00	PC	0,00	I	25.603,36	ECP	234.396,64	EC	25.603,36
		CS	260.000,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	25.603,36
Capitolo 740 / 0 (06.03-1.03.02.11.001)	SERVIZI DI INTERPRETARIATO	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	115.000,00	PC	0,00	I	8.818,48	ECP	106.181,52	EC	8.818,48
		CS	115.000,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	8.818,48
Capitolo 750 / 0 (06.03-1.03.02.13.003)	SERVIZI DI TRASPORTO E LOGISTICA	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	50.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	50.000,00	EC	0,00
		CS	50.000,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Capitolo 760 / 0 (06.03-1.03.02.13.001)	SERVIZI DI VIGILANZA	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	20.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	20.000,00	EC	0,00
		CS	20.000,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Capitolo 770 / 0 (06.03-1.03.02.02.005)	SERVIZI ARTISTICI E DELLO SPETTACOLO	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	100.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	100.000,00	EC	0,00

fonte: http://t

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE ANNO 2016

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2016 (RS)		Pagamenti in c/residui (PR)		Riaccertamento residui (R)			Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)	
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in c/competenza (PC)		Impegni (I)		Economie di competenza (ECP=CP-I-FPV)	Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I-PC)	
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale pagamenti (TP=PR-PC)		Fondo pluriennale vincolato (FPV)			Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)	
		CS	100.000,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Capitolo 780 / 0 (05.03-1.03.02.02.999)	SPESE DI RAPPRESENTANZA	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	100.000,00	PC	0,00	I	2.500,00	ECP 97.500,00	EC	2.500,00
		CS	100.000,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	2.500,00
Capitolo 790 / 0 (05.03-1.03.02.07.001)	FITTO SALE PER CONVEGNI E MOSTRE	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	120.000,00	PC	0,00	I	14.298,50	ECP 105.701,50	EC	14.298,50
		CS	120.000,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	14.298,50
Capitolo 800 / 0 (05.03-1.03.02.11.999)	INCARICHI PROFESSIONALI E CONSULENZE	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	100.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 100.000,00	EC	0,00
		CS	100.000,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Capitolo 810 / 0 (05.03-1.03.02.02.999)	SPESE PER COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	410.448,42	PC	0,00	I	20.807,10	ECP 389.641,32	EC	20.807,10
		CS	410.448,42	TP	0,00	FPV	0,00		TR	20.807,10
Capitolo 820 / 0 (05.03-1.03.02.05.002)	SPESE TELEFONICHE	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	8.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 8.000,00	EC	0,00
		CS	8.000,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Capitolo 830 / 0 (05.03-1.03.02.05.000)	UTENZE	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	50.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 50.000,00	EC	0,00
		CS	50.000,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Capitolo 840 / 0 (05.03-1.03.02.04.000)	FORMAZIONE	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	21.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 21.000,00	EC	0,00
		CS	21.000,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Capitolo 850 / 0 (05.03-1.03.01.01.001)	ABBONAMENTI E VARI	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	15.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 15.000,00	EC	0,00
		CS	15.000,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Totale Titolo 1 Spese correnti		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	22.009.448,42	PC	0,00	I	20.212.668,66	ECP 1.796.779,76	EC	20.212.668,66
		CS	22.009.448,42	TP	0,00	FPV	0,00		TR	20.212.668,66

fonte: http://t

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE ANNO 2016

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2016 (RS)		Pagamenti in c/residui (PR)		Riaccertamento residui (R)			Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)	
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in c/competenza (PC)		Impegni (I)		Economie di competenza (ECP=CP-I-FPV)	Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I-PC)	
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale pagamenti (TP=PR-PC)		Fondo pluriennale vincolato (FPV)			Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)	
Totale programma 03	***Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)***	RS 0,00		PR 0,00		R 0,00			EP	0,00
		CP 22.009.448,42		PC 0,00		I 20.212.668,66	ECP	1.796.779,76	EC	20.212.668,66
		CS 22.009.448,42		TP 0,00		FPV 0,00			TR	20.212.668,66
TOTALE MISSIONE 06	***Politiche giovanili, sport e tempo libero***	RS 0,00		PR 0,00		R 0,00			EP	0,00
		CP 22.009.448,42		PC 0,00		I 20.212.668,66	ECP	1.796.779,76	EC	20.212.668,66
		CS 22.009.448,42		TP 0,00		FPV 0,00			TR	20.212.668,66
MISSIONE 20	***Fondi e accantonamenti***									
20 - 01 Programma 01	**Fondo di riserva**									
Titolo 1	*Spese correnti*									
Capitolo **594 / 0** **(20.01-1.10.01.01.001)**	FONDO DI RISERVA	RS 0,00		PR 0,00		R 0,00			EP	0,00
		CP 7.500,00		PC 0,00		I 0,00	ECP	7.500,00	EC	0,00
		CS 7.500,00		TP 0,00		FPV 0,00			TR	0,00
Totale Titolo 1	**Spese correnti**	RS 0,00		PR 0,00		R 0,00			EP	0,00
		CP 7.500,00		PC 0,00		I 0,00	ECP	7.500,00	EC	0,00
		CS 7.500,00		TP 0,00		FPV 0,00			TR	0,00
Totale programma 01	***Fondo di riserva***	RS 0,00		PR 0,00		R 0,00			EP	0,00
		CP 7.500,00		PC 0,00		I 0,00	ECP	7.500,00	EC	0,00
		CS 7.500,00		TP 0,00		FPV 0,00			TR	0,00
TOTALE MISSIONE 20	***Fondi e accantonamenti***	RS 0,00		PR 0,00		R 0,00			EP	0,00
		CP 7.500,00		PC 0,00		I 0,00	ECP	7.500,00	EC	0,00
		CS 7.500,00		TP 0,00		FPV 0,00			TR	0,00
MISSIONE 99	***Servizi per conto terzi***									
99 - 01 Programma 01	**Servizi per conto terzi e Partite di giro**									
Titolo 7	*Uscite per conto terzi e partite di giro*									
Capitolo **1000 / 0** **(99.01-7.02.99.99.999)**	SPLIT PAYMENT (IVA) E=1000	RS 0,00		PR 0,00		R 0,00			EP	0,00
		CP 70.000,00		PC 0,00		I 0,00	ECP	70.000,00	EC	0,00
		CS 70.000,00		TP 0,00		FPV 0,00			TR	0,00
Capitolo **1100 / 0** **(99.01-7.01.02.01.001)**	VERSAMENTO DELLE RITENUTE ERARIALI	RS 0,00		PR 0,00		R 0,00			EP	0,00
		CP 50.000,00		PC 0,00		I 23.735,90	ECP	26.264,10	EC	23.735,90
		CS 50.000,00		TP 0,00		FPV 0,00			TR	23.735,90

fonte: http://t

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE ANNO 2016

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2016 (RS) / Previsioni definitive di competenza (CP) / Previsioni definitive di cassa (CS)		Pagamenti in c/residui (PR) / Pagamenti in c/competenza (PC) / Totale pagamenti (TP=PR+PC)		Riaccertamento residui (R) / Impegni (I) / Fondo pluriennale vincolato (FPV)		Economie di competenza (ECP=CP-I-FPV)		Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R) / Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I-PC) / Totale residui passivi da portare (TR=EP+EC)	
Capitolo 1200 / 0 (09.01-7.01.02.01.001)	RITENUTE IRPEF SU COMPENSI PROFESSIONALI	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	50.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	50.000,00	EC	0,00
		CS	50.000,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	170.000,00	PC	0,00	I	23.735,90	ECP	146.264,10	EC	23.735,90
		CS	170.000,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	23.735,90
Totale programma 01 *Servizi per conto terzi e Partite di giro*		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	170.000,00	PC	0,00	I	23.735,90	ECP	146.264,10	EC	23.735,90
		CS	170.000,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	23.735,90
TOTALE MISSIONE 99 *Servizi per conto terzi*		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	170.000,00	PC	0,00	I	23.735,90	ECP	146.264,10	EC	23.735,90
		CS	170.000,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	23.735,90
TOTALE DELLE MISSIONI		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	22.679.448,42	PC	0,00	I	20.401.844,68	ECP	2.277.603,74	EC	20.401.844,68
		CS	22.679.448,42	TP	0,00	FPV	0,00			TR	20.401.844,68
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	22.679.448,42	PC	0,00	I	20.401.844,68	ECP	2.277.603,74	EC	20.401.844,68
		CS	22.679.448,42	TP	0,00	FPV	0,00			TR	20.401.844,68

IL DIRIGENTE AREA AMMINISTRATIVA
DOTT.SSA ANNA LECORA

IL DIRETTORE GENERALE
DOTT. GIANLUCA BASILE

IL PRESIDENTE ARU
PROF. RAIMONDO PASQUINO

fonte: http://t

ARU 2019 AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI Prov.NA

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2016

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00			
Utilizzo avanzo di amministrazione	0,00		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (1)	0,00				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (1)	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	Titolo 1 - Spese correnti	20.378.108,78	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	22.509.448,42	7.500.000,00	Fondo pluriennale vincolato in parte corrente (2)	0,00	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	225,00	225,00			
			Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	0,00	0,00			
			Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (2)	0,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	22.509.673,42	7.500.225,00	Totale spese finali.....	20.378.108,78	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	23.735,90	0,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	23.735,90	0,00
Totale entrate dell'esercizio	22.533.409,32	7.500.225,00	Totale spese dell'esercizio	20.401.844,68	0,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	22.533.409,32	7.500.225,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	20.401.844,68	0,00
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	2.131.564,64	7.500.225,00
TOTALE A PAREGGIO	22.533.409,32	7.500.225,00	TOTALE A PAREGGIO	22.533.409,32	7.500.225,00

(1) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.
(2) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio

IL DIRIGENTE AREA AMMINISTRATIVA
DOTT.SSA ANNA LECORA

IL PRESIDENTE ARU
PROF. RAIMONDO PASQUINO

IL DIRETTORE GENERALE
DOTT. GIANLUCA BASILE

fonte: http://t

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2016

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				0,00
RISCOSSIONI	(+)	0,00	7.500.225,00	7.500.225,00
PAGAMENTI	(-)	0,00	0,00	0,00
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			7.500.225,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			7.500.225,00
RESIDUI ATTIVI	(+)	0,00	15.033.184,32	15.033.184,32
RESIDUI PASSIVI	(-)	0,00	20.401.844,68	20.401.844,68
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016 (A)	(=)			**2.131.564,64**

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2016	0,00
	0,00
	0,00
Totale parte accantonata (B)	**0,00**
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	2.131.564,64
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli da specificare	0,00
Totale parte vincolata (C)	**2.131.564,64**
Totale parte destinata agli investimenti (D)	**0,00**
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	**0,00**
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

IL DIRIGENTE AREA AMMINISTRATIVA
DOTT.SSA ANNA LECORA

IL DIRETTORE GENERALE
DOTT. GIANLUCA BASILE

IL PRESIDENTE ARU
PROF. RAIMONDO PASQUINO

fonte: http://b

fonte: http://

PROSPETTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE
ENTI LOCALI 2016

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	ACCERTAMENTI	di cui entrate non ricorrenti	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI
	Trasferimenti correnti				
2010100	**Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche**	**22.509.448,42**	**0,00**	**7.500.000,00**	**0,00**
Capitolo **50 / 0** (Codice **2.01.01.02.001**)	TRASFERIMENTO REGIONALE PER SPESE DI FUNZIONAMENTO	500.000,00	0,00	**500.000,00**	**0,00**
Capitolo **70 / 0** (Codice **2.01.01.02.001**)	TRASFERIMENTO REGIONALE PER ATTIVITA' FISU (U=500)	20.000.000,00	0,00	**7.000.000,00**	**0,00**
Capitolo **90 / 0** (Codice **2.01.01.02.001**)	TRASFERIMENTO REGIONALE PER ATTIVITA' APG	2.009.448,42	0,00	**0,00**	**0,00**
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	**22.509.448,42**	**0,00**	**7.500.000,00**	**0,00**
2000000	***TOTALE TITOLO 2***	**22.509.448,42**	**0,00**	**7.500.000,00**	**0,00**
	Entrate extratributarie				
3050000	**Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti**	**225,00**	**0,00**	**225,00**	**0,00**
Capitolo **300 / 0** (Codice **3.05.99.99.999**)	INTROITI DIVERSI	225,00	0,00	**225,00**	**0,00**
3059900	Altre entrate correnti n.a.c.	**225,00**	**0,00**	225,00	**0,00**
3000000	***TOTALE TITOLO 3***	**225,00**	**0,00**	**225,00**	**0,00**
	Entrate per conto terzi e partite di giro				
9010000	**Tipologia 100: Entrate per partite di giro**	**23.735,90**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Capitolo **1100 / 0** (Codice **9.01.02.01.001**)	RITENUTE ERARIALI	23.735,90	0,00	**0,00**	**0,00**
Capitolo **1200 / 0** (Codice **9.01.02.01.001**)	RITENUTE IRPEF SU INDENNITA' SUI COMPENSI PROFESSIONALI	0,00	0,00	**0,00**	**0,00**
9010200	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	**23.735,90**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
9020000	**Tipologia 200: Entrate per conto terzi**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Capitolo **1000 / 0** (Codice **9.02.01.02.001**)	SPLIT PAYMENT (IVA) U=1000	0,00	0,00	**0,00**	**0,00**
9020100	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
9000000	***TOTALE TITOLO 9***	**23.735,90**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	TOTALE TITOLI	22.533.409,32	0,00	7.500.225,00	0,00

Allegato E) al Rendiconto - Spese per macroaggregati

RIEPILOGO SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI
IMPEGNI

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Anno 2016	
		Totale	di cui non ricorrenti
	TITOLO 1 - Spese correnti		
101	Redditi da lavoro dipendente	92.656,19	0,00
Cap.100 / 10	STIPENDI DIRIGENTI	30.914,74	0,00
Cap.100 / 60	CONTRIBUTI DIRIGENTI	19.475,29	0,00
Cap.110 / 10	FONDO DIRIGENTI INDENNITA' DI POSIZIONE E DI RISULTATO	42.266,16	0,00
Cap.150 / 10	FONDO RISORSE DECENTRATE	0,00	0,00
Cap.160 / 10	FONDO STRAORDINARIO DIPENDENTI	0,00	0,00
Cap.160 / 60	CONTRIBUTI FONDO DIPENDENTI	0,00	0,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	6.220,35	0,00
Cap.100 / 70	IRAP FONDO DIRIGENTI	6.220,35	0,00
Cap.160 / 70	IRAP FONDO DIPENDENTI	0,00	0,00
Cap.560 / 0	REGISTRAZIONE CONTRATTI	0,00	0,00
103	Acquisto di beni e servizi	20.278.232,24	0,00
Cap.200 / 0	SPESE PER MISSIONI STRUTTURA DIRETTIVA	9.856,70	0,00
Cap.300 / 0	COMPENSO REVISORE DEI CONTI	10.573,33	0,00
Cap.400 / 0	SPESE PER SERVIZIO DI TESORERIA	6.100,00	0,00
Cap.500 / 0	SPESE PER ACQUISTO CANCELLERIA	0,00	0,00
Cap.510 / 0	SPESE PER SERVIZI GENERALI	33,55	0,00
Cap.530 / 0	ACQUISTO SOFTWARE	40.000,00	0,00
Cap.540 / 0	ACQUISTO E NOLEGGI PER ATTIVITA' INFORMATICA	55.040,19	0,00
Cap.550 / 0	NOLEGGIO AUTOVETTURE	48.045,03	0,00
Cap.900 / 0	FITTI PASSIVI	36.556,00	0,00
Cap.600 / 0	TRASFERIMENTO FONDI ALLA FISU PER LOGISTICA E TRASPORTO (E=70)	3.000.000,00	0,00
Cap.600 / 5	TRASFERIMENTO FONDI ALLA FISU PER CORRISPETTIVO DIRITTI E LICENZE (E=70)	13.000.000,00	0,00
Cap.600 / 10	TRASFERIMENTO FONDI ALLA FISU PER ASSISTENZA TECNICA (E=70)	3.500.000,00	0,00
Cap.600 / 15	TRASFERIMENTO FONDI ALLA FISU PER SISTEMA ACCREDITAMENTO (E=70)	500.000,00	0,00
Cap.700 / 0	ACQUISTO SERVIZI TECNOLOGICI	0,00	0,00
Cap.710 / 0	SERVIZI DI PROGETTAZIONE	0,00	0,00
Cap.720 / 0	SERVIZI PER ACCOGLIENZA	0,00	0,00
Cap.730 / 0	SERVIZI DI RISTORAZIONE ED ALBERGHI	25.003,36	0,00
Cap.740 / 0	SERVIZI DI INTERPRETARIATO	8.818,48	0,00
Cap.750 / 0	SERVIZI DI TRASPORTO E LOGISTICA	0,00	0,00

fonte: http://b

Allegato E) al Rendiconto - Spese per macroaggregati

RIEPILOGO SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI
IMPEGNI

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Anno 2016	
		Totale	di cui non ricorrenti
Cap.760 / 0	SERVIZI DI VIGILANZA	0,00	0,00
Cap.770 / 0	SERVIZI ARTISTICI E DELLO SPETTACOLO	0,00	0,00
Cap.780 / 0	SPESE DI RAPPRESENTANZA	2.500,00	0,00
Cap.790 / 0	FITTO SALE PER CONVEGNI E MOSTRE	14.298,50	0,00
Cap.800 / 0	INCARICHI PROFESSIONALI E CONSULENZE	0,00	0,00
Cap.810 / 0	SPESE PER COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	20.807,10	0,00
Cap.820 / 0	SPESE TELEFONICHE	0,00	0,00
Cap.830 / 0	UTENZE	0,00	0,00
Cap.840 / 0	FORMAZIONE	0,00	0,00
Cap.850 / 0	ABBONAMENTI E VARI	0,00	0,00
110	Altre spese correnti	1.000,00	0,00
Cap.520 / 0	SPESE ECONOMALI	0,00	0,00
Cap.570 / 0	SPESE PER ASSICURAZIONI	1.000,00	0,00
Cap.594 / 0	FONDO DI RISERVA	0,00	0,00
100	**Totale TITOLO 1**	**20.378.108,78**	**0,00**
	TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro		
701	Uscite per partite di giro	23.735,90	0,00
Cap.1100 / 0	VERSAMENTO DELLE RITENUTE ERARIALI	23.735,90	0,00
Cap.1200 / 0	RITENUTE IRPEF SU COMPENSI PROFESSIONALI	0,00	0,00
702	Uscite per conto terzi	0,00	0,00
Cap.1000 / 0	SPLIT PAYMENT (IVA) E=1000	0,00	0,00
700	**Totale TITOLO 7**	**23.735,90**	**0,00**
	TOTALE SPESE	**20.401.844,68**	**0,00**

fonte: http://b

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - IMPEGNI
Esercizio finanziario 2016

	MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi *(solo per le Regioni)*	Fondi perequativi *(solo per le Regioni)*	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
1	***MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione***											
1	Organi istituzionali	0,00	0,00	9.856,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.856,70
2	Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,00	0,00	16.706,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.706,68
4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00
9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Risorse umane	92.656,19	8.223,35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	98.879,54
11	Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	92.656,19	8.223,35	66.563,38	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	165.440,12
2	***MISSIONE 2 - Giustizia***											
1	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	***MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza***											
1	Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	***MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio***											
1	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Altri ordini di istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

fonte: http://t

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - IMPEGNI
Esercizio finanziario 2016

	MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi *(solo per le Regioni)*	Fondi perequativi *(solo per le Regioni)*	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
7	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
5	***MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali***											
1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
6	***MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero***											
1	Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	20.211.668,66	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	20.212.668,66
	TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	**0,00**	**0,00**	**20.211.668,66**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**1.000,00**	**20.212.668,66**
7	***MISSIONE 7 - Turismo***											
1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
8	***MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa***											
1	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

fonte: http://t

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - IMPEGNI
Esercizio finanziario 2016

	MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
9	***MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***											
1	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	***MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità***											
1	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	***MISSIONE 11 - Soccorso civile***											
1	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	***MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***											

fonte: http://t

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - IMPEGNI
Esercizio finanziario 2016

	MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi *(solo per le Regioni)*	Fondi perequativi *(solo per le Regioni)*	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13	***MISSIONE 13 - Tutela della salute***											
1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	***MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività***											
1	Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

fonte: http://t

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - IMPEGNI
Esercizio finanziario 2016

	MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi *(solo per le Regioni)*	Fondi perequativi *(solo per le Regioni)*	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	***MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale***											
1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	***MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca***											
1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	***MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche***											
1	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	***MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali***											
1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

fonte: http://t

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - IMPEGNI
Esercizio finanziario 2016

	MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi *(solo per le Regioni)*	Fondi perequativi *(solo per le Regioni)*	Interessi passivi	Atre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
	TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	***MISSIONE 19 - Relazioni internazionali***											
1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	***MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti***											
1	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	***MISSIONE 50 - Debito pubblico***											
1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	***MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie***											
1	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MACROAGGREGATI	92.666,19	6.210,36	20.278.232,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	20.378.108,79

fonte: http://t

CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE ANNO 2016

MISSIONE	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2016 (RS)	Pagamenti in c/residui (PR)	Riaccertamento residui (R)		Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)
		Previsioni definitive di competenza (CP)	Pagamenti in c/competenza (PC)	Impegni (I)	Economie di competenza (ECP=CP-I-FPV)	Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I-PC)
		Previsioni definitive di cassa (CS)	Totale pagamenti (TP=PR+PC)	Fondo pluriennale vincolato (FPV)		Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP 0,00				
MISSIONE 01	*Servizi istituzionali, generali e di gestione*	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 492.500,00	PC 0,00	I 165.440,12	ECP 327.059,88	EC 165.440,12
		CS 492.500,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 165.440,12
MISSIONE 06	*Politiche giovanili, sport e tempo libero*	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 22.009.448,42	PC 0,00	I 20.212.668,66	ECP 1.796.779,76	EC 20.212.668,66
		CS 22.009.448,42	TP 0,00	FPV 0,00		TR 20.212.668,66
MISSIONE 20	*Fondi e accantonamenti*	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 7.500,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 7.500,00	EC 0,00
		CS 7.500,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
MISSIONE 99	*Servizi per conto terzi*	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 170.000,00	PC 0,00	I 23.735,90	ECP 146.264,10	EC 23.735,90
		CS 170.000,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 23.735,90
	TOTALE DELLE MISSIONI	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 22.679.448,42	PC 0,00	I 20.401.844,68	ECP 2.277.603,74	EC 20.401.844,68
		CS 22.679.448,42	TP 0,00	FPV 0,00		TR 20.401.844,68
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 22.679.448,42	PC 0,00	I 20.401.844,68	ECP 2.277.603,74	EC 20.401.844,68
		CS 22.679.448,42	TP 0,00	FPV 0,00		TR 20.401.844,68

fonte: http://t

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
		A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			**A**	**A**
		TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)				
		B) IMMOBILIZZAZIONI				
I		***Immobilizzazioni immateriali***			**BI**	**BI**
	1	Costi di impianto e di ampliamento			**BI1**	**BI1**
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			**BI2**	**BI2**
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno			**BI3**	**BI3**
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			**BI4**	**BI4**
	5	Avviamento			**BI5**	**BI5**
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti			**BI6**	**BI6**
	9	Altre			**BI7**	**BI7**
		Totale immobilizzazioni immateriali				
		Immobilizzazioni materiali (3)				
II	1	Beni demaniali				
	1.1	Terreni				
	1.2	Fabbricati				
	1.3	Infrastrutture				
	1.9	Altri beni demaniali				
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)				
	2.1	Terreni			**BII1**	**BII1**
	a	*di cui in leasing finanziario*				
	2.2	Fabbricati				
	a	*di cui in leasing finanziario*				
	2.3	Impianti e macchinari			**BII2**	**BII2**
	a	*di cui in leasing finanziario*				
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali			**BII3**	**BII3**
	2.5	Mezzi di trasporto				
	2.6	Macchine per ufficio e hardware				
	2.7	Mobili e arredi				
	2.8	Infrastrutture				
	2.9	Diritti reali di godimento				
	2.99	Altri beni materiali				
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti			**BII5**	**BII5**
		Totale immobilizzazioni materiali				
IV		***Immobilizzazioni Finanziarie (1)***				
	1	Partecipazioni in			**BIII1**	**BIII1**
	a	*imprese controllate*			**BIII1a**	**BIII1a**
	b	*imprese partecipate*			**BIII1b**	**BIII1b**
	c	*altri soggetti*				
	2	Crediti verso			**BIII2**	**BIII2**
	a	*altre amministrazioni pubbliche*				
	b	*imprese controllate*			**BIII2a**	**BIII2a**
	c	*imprese partecipate*			**BIII2b**	**BIII2b**
	d	*altri soggetti*			**BIII2c** **BIII2d**	**BIII2d**
	3	Altri titoli			**BIII3**	
		Totale immobilizzazioni finanziarie				
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)				

fonte: http://b

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
		C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I		***Rimanenze***			**CI**	**CI**
		Totale rimanenze				
II		***Crediti (2)***				
	1	Crediti di natura tributaria				
	a	*Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità*				
	b	*Altri crediti da tributi*				
	c	*Crediti da Fondi perequativi*				
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	15.009.448,42			
	a	*verso amministrazioni pubbliche*	15.009.448,42			
	b	*imprese controllate*			**CII2**	**CII2**
	c	*imprese partecipate*			**CII3**	**CII3**
	d	*verso altri soggetti*				
	3	Verso clienti ed utenti			**CII1**	**CII1**
	4	Altri Crediti	23.735,90		**CII5**	**CII5**
	a	*verso l'erario*				
	b	*per attività svolta per c/terzi*				
	c	*altri*	23.735,90			
		Totale crediti	**15.033.184,32**			
III		***Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi***				
	1	Partecipazioni			**CIII1,2,3 CIII4,5**	**CIII1,2,3**
	2	Altri titoli			**CIII6**	**CIII5**
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
IV		***Disponibilità liquide***				
	1	Conto di tesoreria	7.500.225,00			
	a	*Istituto tesoriere*	7.500.225,00			**CIV1a**
	b	*presso Banca d'Italia*				
	2	Altri depositi bancari e postali			**CIV1**	**CIV1b,c**
	3	Denaro e valori in cassa			**CIV2,3**	**CIV2,3**
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
		Totale disponibilità liquide	**7.500.225,00**			
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**22.533.409,32**			
		D) RATEI E RISCONTI				
	1	Ratei attivi			**D**	**D**
	2	Risconti attivi			**D**	**D**
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)				
		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	**22.533.409,32**			

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.
(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.
(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

fonte: http://b

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

		STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
		A) PATRIMONIO NETTO				
I		*Fondo di dotazione*			AI	AI
II		Riserve				
	a	*da risultato economico di esercizi precedenti*			AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
	b	*da capitale*			AII, AIII	AII, AIII
	c	*da permessi di costruire*				
III		Risultato economico dell'esercizio	22.509.673,42		AIX	AIX
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**22.509.673,42**			
		B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
	1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
	2	Per imposte			B2	B2
	3	Altri			B3	B3
		TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)				
		C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			C	C
		TOTALE T.F.R. (C)				
		D) DEBITI (1)				
	1	Debiti da finanziamento				
	a	*prestiti obbligazionari*			D1e D2	D1
	b	*v/ altre amministrazioni pubbliche*				
	c	*verso banche e tesoriere*			D4	D3 e D4
	d	*verso altri finanziatori*			D5	
	2	Debiti verso fornitori			D7	D6
	3	Acconti			D6	D5
	4	Debiti per trasferimenti e contributi				
	a	*enti finanziati dal servizio sanitario nazionale*				
	b	*altre amministrazioni pubbliche*				
	c	*imprese controllate*			D9	D8
	d	*imprese partecipate*			D10	D9
	e	*altri soggetti*				
	5	Altri debiti	23.735,90		D12,D13, D14	D11,D12, D13
	a	*tributari*	23.735,90			
	b	*verso istituti di previdenza e sicurezza sociale*				
	c	*per attività svolta per c/terzi (2)*				
	d	*altri*				
		TOTALE DEBITI (D)	**23.735,90**			
		E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I		Ratei passivi			E	E
II		Risconti passivi			E	E
	1	Contributi agli investimenti				
	a	*da altre amministrazioni pubbliche*				
	b	*da altri soggetti*				
	2	Concessioni pluriennali				
	3	Altri risconti passivi				
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)				
		TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	**22.533.409,32**			

fonte: http://b

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri				
	2) Beni di terzi in uso				
	3) Beni dati in uso a terzi				
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
	5) Garanzie prestate a imprese controllate				
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate				
	7) Garanzie prestate a altre imprese				
	TOTALE CONTI D'ORDINE				

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.
(2) non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

IL DIRIGENTE AREA AMMINISTRATIVA
DOTT.SSA ANNA LECORA

IL DIRETTORE GENERALE
DOTT. GIANLUCA BASILE

IL PRESIDENTE ARU
PROF. RAIMONDO PASQUINO

fonte: http://b

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

CONTO ECONOMICO

		CONTO ECONOMICO	Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
		A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
1		**Proventi da tributi**				
2		**Proventi da fondi perequativi**				
3		**Proventi da trasferimenti e contributi**	**22.509.448,42**			
	a	*Proventi da trasferimenti correnti*	22.509.448,42			**A5c**
	b	*Quota annuale di contributi agli investimenti*				**E20c**
	c	*Contributi agli investimenti*				
4		**Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici**			**A1**	**A1a**
	a	*Proventi derivanti dalla gestione dei beni*				
	b	*Ricavi della vendita di beni*				
	c	*Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi*				
5		**Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)**			**A2**	**A2**
6		**Variazione dei lavori in corso su ordinazione**			**A3**	**A3**
7		**Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni**			**A4**	**A4**
8		**Altri ricavi e proventi diversi**	**225,00**		**A5**	**A5 a e b**
		TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	**22.509.673,42**			
		B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
9		**Acquisto di materie prime e/o beni di consumo**			**B6**	**B6**
10		**Prestazioni di servizi**			**B7**	**B7**
11		**Utilizzo beni di terzi**			**B8**	**B8**
12		**Trasferimenti e contributi**				
	a	*Trasferimenti correnti*				
	b	*Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.*				
	c	*Contributi agli investimenti ad altri soggetti*				
13		**Personale**			**B9**	**B9**
14		**Ammortamenti e svalutazioni**			**B10**	**B10**
	a	*Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali*			**B10a**	**B10a**
	b	*Ammortamenti di immobilizzazioni materiali*			**B10b**	**B10b**
	c	*Altre svalutazioni delle immobilizzazioni*			**B10c**	**B10c**
	d	*Svalutazione dei crediti*			**B10d**	**B10d**
15		**Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)**			**B11**	**B11**
16		**Accantonamenti per rischi**			**B12**	**B12**
17		**Altri accantonamenti**			**B13**	**B13**
18		**Oneri diversi di gestione**			**B14**	**B14**
		TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)				
		DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	**22.509.673,42**			
		C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
		Proventi finanziari				
19		**Proventi da partecipazioni**			**C15**	**C15**
	a	*da società controllate*				
	b	*da società partecipate*				
	c	*da altri soggetti*				
20		**Altri proventi finanziari**			**C16**	**C16**
		Totale proventi finanziari				
		Oneri finanziari				
21		**Interessi ed altri oneri finanziari**			**C17**	**C17**
	a	*Interessi passivi*				
	b	*Altri oneri finanziari*				
		Totale oneri finanziari				
		TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)				

fonte: http://b

	CONTO ECONOMICO	Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	**Rivalutazioni**			D18	D18
23	**Svalutazioni**			D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)				
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	**Proventi straordinari**			E20	E20
a	*Proventi da permessi di costruire*				
b	*Proventi da trasferimenti in conto capitale*				
c	*Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo*				E20b
d	*Plusvalenze patrimoniali*				E20c
e	*Altri proventi straordinari*				
	Totale proventi straordinari				
25	**Oneri straordinari**			E21	E21
a	*Trasferimenti in conto capitale*				
b	*Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo*				E21b
c	*Minusvalenze patrimoniali*				E21a
d	*Altri oneri straordinari*				E21d
	Totale oneri straordinari				
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)				
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	22.509.673,42			
26	**Imposte (*)**			22	22
27	**RISULTATO DELL'ESERCIZIO**	22.509.673,42		23	23

(*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP.

IL DIRIGENTE AREA AMMINISTRATIVA
DOTT.SSA ANNA LECORA

IL DIRETTORE GENERALE
DOTT. GIANLUCA BASILE

IL PRESIDENTE ARU
PROF. RAIMONDO PASQUINO

fonte: http://b

UNIVERSIADI NAPOLI 2019

Regione Campania

RELAZIONE

AL

RENDICONTO DI GESTIONE

ANNO 2016

fonte: http://b

fonte: http://l

Introduzione

La relazione al rendiconto di gestione è prevista dall'art. 11 del D.Lgs. 118/2011 che, nello stabilire i principi generali in materia di contabilità, impone un processo che si avvia con la programmazione, prosegue con la gestione e si conclude con la fase della rendicontazione che deve permettere la verifica del raggiungimento degli obiettivi, della realizzazione dei programmi e del rispetto degli equilibri economici e finanziari.

Nell'ambito del processo di rendicontazione, devono essere evidenziati i risultati di gestione, sia sotto l'aspetto finanziario, sia sotto l'aspetto economico-patrimoniale, a tal fine è richiesta l'approvazione della Giunta Regionale entro il 30 aprile del documento contabile del "rendiconto di gestione", contenente il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio.

Il conto del bilancio espone i risultati della gestione finanziaria, il conto economico rileva i risultati della gestione economica e il conto del patrimonio evidenzia le consistenze iniziali e finali delle voci patrimoniali.

In tale ambito si inserisce la relazione al rendiconto di gestione che deve, rispetto ai documenti obbligatori previsti, dare informazioni integrative, esplicative e complementari, al fine di rendere maggiormente comprensibile il rendiconto.

Per la stesura della relazione il legislatore non ha previsto uno schema tipico, ma ha solo stabilito nell'art. 11 del D.Lgs. 118/2011 che deve esprimere valutazioni di efficacia dell'azione condotta, sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, evidenziare i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche ed analizzare, gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati.

Nella stesura della presente relazione si è cercato di seguire quindi le indicazioni contenute nel "Principio contabile n. 3 - Il rendiconto approvato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli Enti locali nell'aprile 2009.

32

fonte: http://l

RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE
2016

SEZIONE 1

IDENTITA' DELL'AGENZIA

ARU 2019 AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI

fonte: http://b

LO SCENARIO

In data 14 ottobre 2015, la Regione Campania ha sottoscritto con la Federazione Internazionale dello Sport Universitario (FISU) e il Centro Universitario Sportivo Italiano (CUSI) il Protocollo d'Intesa finalizzato alla assegnazione delle Universiadi 2019 alla Regione Campania;

L'Universiade, o Olimpiade Universitaria, è una manifestazione sportiva multidisciplinare rivolta ad atleti universitari provenienti da ogni parte del mondo;

Il 5 marzo 2016 il Comitato Esecutivo della FISU ha accettato di attribuire le Universiadi 2019 alla Regione Campania e al CUSI;

La Regione Campania, con legge regionale 5 aprile 2016 n. 6, al fine di definire, coordinare, realizzare le attività necessarie per le Universiadi 2019 quale grande evento strategico della politica regionale per la promozione culturale, sportiva, turistica ed economica del territorio regionale in ambito internazionale, per il potenziamento dell'impiantistica sportiva e la diffusione dello sport in ambito regionale, per lo sviluppo delle reti infrastrutturali e di telecomunicazione al servizio dell'evento e d'interesse permanente per i territori coinvolti e per la valorizzazione ed integrazione del sistema universitario campano, ha istituito l'Agenzia regionale per le Universiadi (ARU 2019), ente di scopo della Regione Campania dotato di personalità giuridica e di autonomia amministrativa e contabile;

In attuazione della citata disposizione di legge regionale, la Giunta Regionale della Campania, al fine della realizzazione delle Universiadi 2019, quale obiettivo strategico per la Regione Campania sotto i molteplici profili indicati dal citato art. 18 della legge regionale n. 6/2016, con deliberazione n.174 del 26 aprile 2016, pubblicata sul BURC n.27 del 2 maggio 2016, ha approvato lo Statuto dell'Agenzia regionale per le Universiadi - ARU 2019 e ha individuato le unità di personale da assegnare in via temporanea alla stessa, nelle more dell'approvazione della dotazione organica dell'Ente, tenuto conto delle aree funzionali nelle quali si articolerà l'organizzazione operativa dell'Agenzia;

Con la citata deliberazione n.174 del 26 aprile 2016, al fine di consentire con la massima tempestività l'avvio delle attività dell'Agenzia, tenuto conto dei tempi stringenti previsti per la sottoscrizione del contratto e la definizione della programmazione di base dell'evento, la Giunta Regionale ha deliberato la nomina del Commissario Straordinario dell'Agenzia, cui affidare lo start up di tutte le attività dell'ente, per l'esercizio delle competenze istituzionali e d'ufficio, ivi compresa la sottoscrizione del contratto di assegnazione delle Universiadi 2019 e l'avvio della pianificazione di base prevista nel contratto medesimo, in uno ad ogni atto necessario di competenza degli organi ordinari dell'Ente nelle more della costituzione degli stessi;

fonte: http://b

Con Delibera n. 1 del 31 maggio 2016 il Commissario Straordinario ha adottato, ai sensi del combinato disposto degli articoli 6, comma 4, lett. b) e 20 dello Statuto, il bilancio di previsione relativo agli anni 2016-2017-2018 dell'Agenzia Regionale per le Universiadi - ARU 2019 approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 260 del 07/06/2016 ;

In data 17 giugno 2016 è stato sottoscritto il contratto di assegnazione della XXX Universiade;

Con deliberazione n. 356 del 06/07/2016 la Giunta regionale ha approvato lo schema di Accordo di Programma Quadro "Summer Universiade Napoli 2019" ed i relativi allegati ed ha destinato risorse pari ad € 22.009.448,42 alla realizzazione delle Universiadi 2019;

Con l'Accordo di Programma Quadro (di seguito anche APQ) "Summer Universiade Napoli 2019", stipulato in data 18 luglio 2016 tra Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento degli Affari Regionali, le autonomie e lo sport, il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, l'Agenzia per la Coesione Territoriale e la Regione Campania, sono stati finanziati i seguenti quattro macro interventi:

Codice intervento	*Titolo intervento*	*Tipologia intervento*	*Importo totale intervento*
UNA.SV01	Acquisizione licenza evento e servizi FISU	Intervento cantierabile	€ 22.009.488,42
UNA.IN01	Interventi strutturali su impianti sportivi	Intervento non cantierabile	€ 67.539.648,00
UNA.VL01	Interventi infrastrutturali per l'accoglienza e la logistica	Intervento non cantierabile	€ 153.726.321,00
UNA.SV02	Acquisizione servizi e spese di funzionamento	Intervento non cantierabile	€ 35.634.031,00
		Totale complessivo APQ	*€ 278.909.488,42*

l'ARU 2019, secondo quanto previsto nello Statuto all'art. 4, è competente a:
"*porre in essere tutte le attività gestionali, operative ed organizzative, anche in attuazione del contratto di assegnazione per lo svolgimento della manifestazione Universiadi 2019, fatte salve le competenze esclusive del CUSI, nei rapporti con la FISU e per la gestione tecnica degli eventi sportivi*" *In particolare, l'ARU 2019 cura, a titolo esemplificativo e non esaustivo:*
a) l'attuazione di tutti i compiti e le funzioni volti alla realizzazione delle Universiadi 2019, in conformità con il contratto di assegnazione della FISU;
b) la redazione dei Piani previsti dal contratto di assegnazione e di ogni altra attività di pianificazione necessaria per le Universiadi 2019;
c) la pianificazione e la realizzazione degli interventi infrastrutturali per il potenziamento e l'efficientamento dell'impiantistica sportiva, necessarie alla realizzazione delle Universiadi 2019, secondo la specifica programmazione;
d) la pianificazione e i conseguenti accordi attuativi con la Regione o con altri enti pubblici e/o privati per l'attuazione di tutti gli interventi previsti dalla lettera a) (accoglienza, residenze, strutture ricettive, mense e trasporti etc.);

e) l'organizzazione e la gestione dell'evento e di tutte le manifestazioni collegate o correlate con lo svolgimento delle Universiadi 2019, secondo specifica pianificazione;
f) la promozione culturale, sportiva, turistica ed economica del territorio regionale, connessa con l'evento."

fonte: http://

fonte: http://

IL DISEGNO STRATEGICO

La designazione di Napoli quale sede della Universiade 2019 rappresenta, da un lato, un successo, dall'altro una straordinaria opportunità per la città, la Campania e l'Italia intera per promuovere in tutto il mondo i propri valori e le proprie ricchezze e rilanciare un'immagine di terra della cultura e dello sport.

Gli obiettivi fondamentali che si intende perseguire attraverso l'organizzazione di questo evento sono:

- dare vita a una grande iniziativa sportivo-culturale, in grado di coinvolgere tutto il territorio regionale e di valorizzare e promuovere i temi della pace e della fratellanza tra i popoli, dell'inclusione, della tolleranza, dello scambio fra le giovani generazioni, puntando sulla cultura dell'accoglienza;
- favorire nei prossimi anni la crescita di un movimento sportivo in tutta la regione. Le Universiadi costituiscono per i giovani campani un'importante sollecitazione per dare vita a iniziative di aggregazione assolutamente vitali per trasmettere e consolidare valori positivi fra le giovani generazioni;
- potenziare e/o realizzare una rete di impiantistica sportiva in tutta la regione che favorisca la riqualificazione dei quartieri urbani e il miglioramento degli standard minimi di civiltà e di qualità della vita delle popolazioni locali.

L'Universiade 2019 sarà inoltre un'irripetibile occasione di sviluppo economico e di promozione dell'immagine turistica della regione, l'evento con cui poter rappresentare al mondo Napoli e la Campania come il più grande distretto turistico esistente.

Nelle aspettative dei soggetti promotori, l'evento produrrà una serie di effetti benefici per tutto il territorio regionale, tra cui vanno segnalati:

- un incremento di visibilità a livello nazionale e internazionale;
- un miglioramento della qualità complessiva dell'ambiente, attraverso azioni mirate alla progressiva e costante riduzione dell'inquinamento;
- un miglioramento della qualità della vita e del benessere collettivo;
- un miglioramento delle istanze economiche del territorio;
- un significativo e duraturo ammodernamento delle strutture sportive pubbliche, a vantaggio dei giovani;
- la promozione delle cultura dello sport e della legalità, della globalizzazione, della condivisione di valori.

fonte: http://l

L'ASSETTO ORGANIZZATIVO

L'art. 12 (Organizzazione operativa) dello Statuto dell'ARU prevede che l'organizzazione operativa dell'Agenzia si articoli nelle seguenti cinque Aree:

a) Area Istituzionale;
b) Area Tecnica;
c) Area Amministrativa;
d) Area Gare Sportive;
e) Area Marketing e Comunicazioni

L'attuale dotazione organica suddivisa in categorie, contempla n. 61 posti così ripartiti tra le varie categorie di inquadramento:

CATEGORIE	ORGANICO- N.RO UNITÀ	POSTI COPERTI-N.ROUNITÀ	POSTI VACANTI-N.ROUNITÀ
Dirigenti	5 +1*	3+1	2
D3	20	0	20
D	14	0	14
C	12	1	11
B3	7	0	7
A1	2	0	2
TOTALE	60+1	4+1	56

fonte: http://l

RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE
2016

SEZIONE 2

TECNICA ED ANDAMENTO DELLA GESTIONE

ARU 2019 AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI

fonte: http://

ASPETTI FINANZIARI

Per consentire una prima valutazione del grado di raggiungimento dei programmi indicati negli strumenti di programmazione, si pongono a confronto i dati di sintesi del bilancio di previsione definitivo con i dati finali del conto del bilancio.

Le risultanze finali del conto del bilancio sono poi espresse in termini di risultato contabile di amministrazione.

Tale risultato se positivo è detto avanzo, se negativo disavanzo, se uguale a zero si definisce pareggio finanziario.

Il risultato contabile di amministrazione è successivamente presentato scomposto in risultato della gestione di competenza ed in risultato della gestione residui.

I risultati finanziari assumono maggior rilevanza se si vanno a dettagliare nelle loro varie componenti.

Individuando i componenti, si riesce a comprendere meglio il perché del formarsi di tali risultati.

Si evidenziano perciò delle tabelle in cui è possibile analizzare tale scomposizione.

In particolare, il risultato derivante dalla gestione di competenza, è suddiviso secondo la sua provenienza, dalla parte corrente, o dalla parte in conto capitale, del bilancio.

Il risultato derivante dalla gestione residui, è suddiviso in base alle motivazioni che hanno portato a modificare i valori dei residui attivi e passivi, determinati nel rendiconto dell'anno precedente.

fonte: http://

RISULTANZE RIEPILOGATIVE DEL CONTO DEL BILANCIO 2016

PREVISIONI INIZIALI DEL BILANCIO 2016

ENTRATA	
Titolo 1° - ENTRATE CORRENTI DI NATURATRIBUTARA, CONTRIBUTIVAE PEREQUATIVA	0,00
Titolo 2" - TRASFERIMENTI CORRENTI	22.509.448,42
Titolo 3° - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	0,00
Titolo 4° - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00
Titolo 5° - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00
Titolo 6" - ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00
Titolo 7° - ANTICIPAZIONE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00
"Titolo 9" - ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	170.000,00
TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE	**22.679.448,42**

SPESA	
Titolo 1° - SPESE CORRENTI	22.509.448,42
Titolo 2° - SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00
Titolo 3° - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00
Titolo 4° -RIMBORSO PRESTITI	0,00
Titolo 5° -CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00
Titolo 7° -SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	170.000,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	**22.679.448,42**

fonte: http://

RISULTATI FINALI DELLA GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA 2016

ENTRATA	Accertamenti 2016
Titolo 1° - ENTRATE CORRENTI DI NATURATRIBUTARA, CONTRIBUTIVAE PEREQUATIVA	0,00
Titolo 2° - TRASFERIMENTI CORRENTI	22.509.448,42
Titolo 3° - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	225,00
Titolo 4° - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00
Titolo 5° - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00
Titolo 6° - ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00
Titolo 7° - ANTICIPAZIONE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00
°Titolo 9° - ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	23.735,90
TOTALE ENTRATE	**22.533.409,32**

SPESA	Impegni 2016
Titolo 1° - SPESE CORRENTI	20.378.108,78
Titolo 2° - SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00
Titolo 3° - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00
Titolo 4° -RIMBORSO PRESTITI	0,00
Titolo 5° -CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00
Titolo 7° -SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	23.735,90
TOTALE SPESE	**20.401.844,68**

Avanzo di amministrazione 2015 applicato al 2016	0,00
Fondo pluriennale vincolato applicato per spese correnti	0,00
Fondo pluriennale vincolato applicato per spese conto capitale	0,00

fonte: http://

RISULTATO CONTABILE DI AMMINISTRAZIONE 2016

Fondo di cassa al 01/01/2016		0,00	
+ riscossioni effettuate			
in conto residui	0,00		
in conto competenza	7.500.225,00		
		7.500.225,00	
- pagamenti effettuati			
in conto residui			
in conto competenza			
		0,00	
- pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate		0,00	
Fondo di cassa al 31/12/2016			7.500.225,00
+ somme rimaste da riscuotere			
in conto competenza	15.033.184,32		
in conto residui	0,00		
			15.033.184,32
			0,00
- somme rimaste da pagare			
in conto competenza	20.401.844,68		
in conto residui	0,00		
			20.401.844,68
			0,00
- fondi pluriennali vincolati delle spese			
Fondo pluriennale vincolato spese correnti			0,00
Fondo pluriennale vincolato spese conto capitale			0,00
Avanzo di amministrazione vincolato al 31/12/2016			2.131.564,64

fonte: http://

GESTIONE DI COMPETENZA		
1) LA GESTIONE CORRENTE		
Entrate correnti (Titolo I II e III)	22.533.409,32	+
Spese correnti + Spese Titolo III	*20.401.844,68*	-
AVANZO REALE DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE	**2.131.564,64**	
Eventuale quota permessi a costruire accertati tra le entrate in conto capitale applicata spese correnti	0,00	+
Entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	0,00	-
Avanzo 2015 applicato a spese correnti (previsione definitiva)	0,00	+
Fondo pluriennale vincolato applicato per spese correnti (previsione definitiva)	0,00	+
Spese per rimborso quote capitale dei mutui da non considerare nell'equilibrio corrente	0,00	+
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	*0,00*	-
AVANZO EFFETTIVO DELLA PARTE CORRENTE	**2.131.564,64**	=

fonte: http://b

RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE SCOMPOSTO AI FINI DELL'UTILIZZO O RIPIANO

Fondi vincolati derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Fondi vincolati derivanti da trasferimenti	2.131.564,64
Fondi formalmente vincolati attribuiti dall'ente	0,00
Fondi non vincolati	0,00

TREND STORICO DEI RISULTATI FINANZIARI

DESCRIZIONE	2012	2013	2014	2015	2016
Risultato finanziario contabile derivante dalla gestione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	2.131.564,64
Risultato finanziario contabile derivante dalla gestione residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato finanziario contabile di amministrazione complessivo	0,00	0,00	0,00	0,00	2.131.564,64
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate (in detrazione)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione risultante dalla gestione finanziaria	0,00	0,00	0,00	0,00	2.131.564,64

fonte: http://

45

CONTO DEL BILANCIO

GESTIONE DI COMPETENZA	Accertamenti 2016	Impegni 2016	Differenza tra accertamenti e impegni
Correnti	22.509.673,32	20.378.108,78	2.131.564,64
Conto Capitale	0,00	0,00	0,00
Movimento fondi	0,00	0,00	0,00
Servizi conto terzi	23.735,90	23.735,90	0,00
TOTALE	**22.533.409,32**	**20.401.844,68**	**2.131.564,64**

fonte: http://

ASPETTI ECONOMICI

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione, determinati secondo criteri di competenza economica in base alle disposizioni normative.

La struttura del conto economico permette di evidenziare, oltre al risultato economico complessivo, significativi risultati economici parziali, relativi a quattro gestioni fondamentali:

- gestione operativa "interna";
- gestione derivante da aziende e società partecipate;
- gestione finanziaria;
- gestione straordinaria.

Il passo successivo nell'analisi economica è rappresentato dall'approfondire la composizione ed il significato dei vari risultati intermedi.

Il risultato della gestione è dato dalla differenza tra i proventi della gestione ed i costi della gestione ed indica il cosiddetto risultato della gestione caratteristica dell'Agenzia, sia quella prettamente istituzionale che quella relativa ai servizi attivati per iniziativa dell'amministrazione dell'Agenzia.

Il secondo aggregato, di cui si compone il risultato economico complessivo, è rappresentato dalla differenza tra i proventi e costi derivanti dalla gestione di aziende speciali e società partecipate dall'Ente. Questo risultato, sommato a quello della gestione operativa, evidenzia il risultato della gestione caratteristica dell'Ente svolta, sia direttamente che indirettamente tramite tali soggetti esterni.

Il terzo risultato intermedio è quello in cui trovano collocazione tutti i proventi e costi derivanti dalla gestione finanziaria dell'Ente.

Il quarto risultato intermedio è particolarmente importante per poter comprendere la significatività del risultato economico complessivo, in questo aggregato confluiscono i proventi e costi straordinari.

RISULTATI ECONOMICI 2016	
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA "INTERNA"	22.509.673,42
RISULTATO DELLA GESTIONE DERIVANTE DA AZIENDE E SOCIETA' PARTECIPATE	0,00
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	0,00
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	0,00
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	**22.509.673,42**

Un eventuale risultato economico dell'esercizio negativo, indica di una situazione di squilibrio economico, che deve essere analizzata, al fine di verificare a causa di quali componenti è dovuta.

Occorre inoltre stabilire se la situazione impone l'attuazione immediata di provvedimenti, per ripristinare l'equilibrio economico, nel breve periodo.

fonte: http://

fonte: http://l

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE

A	PROVENTI DELLA GESTIONE	ANNO 2016	Incidenza percentuale sul totale
1	Proventi tributari	0,00	0,00 %
2	Proventi da trasferimenti	22.509.448,42	100,00 %
3	Proventi da servizi pubblici	0,00	0,00 %
4	Proventi da gestione patrimoniale	0,00	0,00 %
5	Proventi diversi	225,00	0,00 %
6	Proventi da concessioni edificare	0,00	0,00 %
7	Incrementi di immobilizz. per lavori interni	0,00	0,00 %
8	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione ecc.	0,00	0,00 %
	TOTALE PROVENTI DELLA GESTIONE (A)	**22.509.673,42**	**100,00 %**

B	COSTI DELLA GESTIONE	ANNO 2016	Incidenza percentuale sul totale
9	Personale	0,00	0,00 %
10	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	0,00	0,00 %
11	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo	0,00	0,00 %
12	Prestazioni di servizi	0,00	0,00 %
13	Utilizzo beni di terzi	0,00	0,00 %
14	Trasferimenti	0,00	0,00 %
15	Imposte e tasse	0,00	0,00 %
16	Quote di ammortam. di esercizio	0,00	0,00 %
	TOTALE COSTI DELLA GESTIONE (B)	**0,00**	**%**

fonte: http://b

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DELLA GESTIONE DERIVANTE DA AZIENDE E SOCIETA' PARTECIPATE

C	PROVENTI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE	ANNO 2016	Incidenza percentuale sul totale
17	Utili	0,00	0,00 %
18	Interessi su capitale di dotazione	0,00	0,00 %
	TOTALE PROVENTI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE	0,00	0,00 %

C	ONERI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE	ANNO 2016	Incidenza percentuale sul totale
19	Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	0,00	%
	TOTALE ONERI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE	0,00	%

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

D	PROVENTI FINANZIARI	ANNO 2016	Incidenza percentuale sul totale
20	Interessi attivi	0,00	%
	TOTALE PROVENTI FINANZIARI	0,00	%

D	ONERI FINANZIARI	ANNO 2016	Incidenza percentuale sul totale
21	Interessi passivi su mutui e prestiti	0,00	0,00 %
21	Interessi passivi su obbligazioni	0,00	0,00 %
21	Interessi passivi su anticipazioni	0,00	0,00 %
21	Interessi passivi per altre cause	0,00	0,00 %
	TOTALE ONERI FINANZIARI	0,00	%

fonte: http://

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA

E	PROVENTI STRAORDINARI	ANNO 2016	Incidenza percentuale sul totale
22	Insussistenze del passivo	0,00	0,00 %
23	Sopravvenienze attive	0,00	0,00 %
24	Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00 %
	TOTALE PROVENTI STRAORDINARI	0,00	%

E	ONERI STRAORDINARI	ANNO 2016	Incidenza percentuale sul totale
25	Insussistenze dell'attivo	0,00	0,00 %
26	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00 %
27	Accantonamento per svalutazione crediti	0,00	0,00 %
28	Oneri straordinari	0,00	0,00 %
	TOTALE ONERI STRAORDINARI	0,00	%

fonte: http://

INCIDENZA DEI PROVENTI SUL TOTALE COMPLESSIVO

A	PROVENTI DELLA GESTIONE	ANNO 2016	Incidenza percentuale sul totale
1	Proventi tributari	0,00	0,00 %
2	Proventi da trasferimenti	22.509.448,42	100,00 %
3	Proventi da servizi pubblici	0,00	0,00 %
4	Proventi da gestione patrimoniale	0,00	0,00 %
5	Proventi diversi	225,00	0,00 %
6	Proventi da concessioni edificare	0,00	0,00 %
7	Incrementi di immobilizz. per lavori interni	0,00	0,00 %
8	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione ecc.	0,00	0,00 %
C	PROVENTI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE		
17	Utili	0,00	0,00 %
18	Interessi su capitale di dotazione	0,00	0,00 %
D	PROVENTI FINANZIARI		
20	Interessi attivi	0,00	0,00 %
E	PROVENTI STRAORDINARI		
22	Insussistenze del passivo	0,00	0,00 %
23	Sopravvenienze attive	0,00	0,00 %
24	Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00 %
	TOTALE PROVENTI	**22.509.673,42**	**100,00 %**

fonte: http://

INCIDENZA DEI COSTI SUL TOTALE COMPLESSIVO

B	COSTI DELLA GESTIONE	ANNO 201	Incidenza percentuale sul totale
9	Personale	0,00	0,00 %
10	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	0,00	0,00 %
11	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo	0,00	0,00 %
12	Prestazioni di servizi	0,00	0,00 %
13	Utilizzo beni di terzi	0,00	0,00 %
14	Trasferimenti	0,00	0,00 %
15	Imposte e tasse	0,00	0,00 %
16	Quote di ammortam. di esercizio	0,00	0,00 %
C	ONERI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE		
19	Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	0,00	0,00 %
D	ONERI FINANZIARI		
21	Interessi passivi su mutui e prestiti	0,00	0,00 %
21	Interessi passivi su obbligazioni	0,00	0,00 %
21	Interessi passivi su anticipazioni	0,00	0,00 %
21	Interessi passivi per altre cause	0,00	0,00 %
E	ONERI STRAORDINARI		
25	Insussistenze dell'attivo	0,00	0,00 %
26	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00 %
27	Accantonamento per svalutazione crediti	0,00	0,00 %
28	Oneri straordinari	0,00	0,00 %
	TOTALE COSTI	0,00	%

fonte: http://b

ASPETTI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio nella sua consistenza finale indica la situazione patrimoniale di fine esercizio, evidenziando i valori delle attività e passività.

La tabelle che seguono sintetizzano la situazione patrimoniale dell'Ente a fine esercizio, evidenziandone:

- la composizione per macrocategorie
- le variazioni intervenute, sia in termini assoluti che in percentuale
- le modifiche determinate nell'anno dalla gestione, nella suddivisione patrimoniale dell'Agenzia

fonte: http://b

CONTO DEL PATRIMONIO 2016

ATTIVO

DESCRIZIONE	VALORE AL 31/12/2016	Percentuale sul totale
Immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00 %
Immobilizzazioni materiali	0,00	0,00 %
Immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00 %
Rimanenze	0,00	0,00 %
Crediti	15.009.448,42	66,68 %
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00 %
Disponibilità liquide	7.500.225,00	33,32 %
Ratei attivi	0,00	0,00 %
Risconti attivi	0,00	0,00 %
TOTALE ATTIVO	**22.509.673,42**	**100,00 %**

PASSIVO

DESCRIZIONE	VALORE AL 31/12/2016	Percentuale sul totale
Patrimonio netto	22.509.673,42	100,00 %
Conferimenti	0,00	0,00 %
Debiti	0,00	0,00 %
Ratei passivi	0,00	0,00 %
Risconti passivi	0,00	0,00 %
TOTALE PASSIVO	**22.509.673,42**	**100,00 %**

fonte: http://

VARIAZIONI PATRIMONIALI 2016

ATTIVO

DESCRIZIONE	VALORE AL 1/1/2016	VALORE AL 31/12/2016	VARIAZIONE +/-	VARIAZIONE PERCENTUALE
Immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Immobilizzazioni materiali	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Crediti	0,00	15.009.448,42	15.009.448,42	******* ** %
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Disponibilità liquide	0,00	7.500.225,00	7.500.225,00	******* ** %
Ratei attivi	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Risconti attivi	0,00	0,00	0,00	0,00 %
TOTALE ATTIVO	**0,00**	**22.509.673,42**	**22.509.673,42**	******* ** %

PASSIVO

DESCRIZIONE	VALORE AL 1/1/2016	VALORE AL 31/12/2016	VARIAZIONE +/-	VARIAZIONE PERCENTUALE
Patrimonio netto	0,00	22.509.673,42	22.509.673,42	******* ** %
Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Debiti	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Ratei passivi	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00 %
TOTALE PASSIVO	**0,00**	**22.509.673,42**	**22.509.673,42**	******* ** %

fonte: http://b

VARIAZIONI PATRIMONIALI 2016

ATTIVO

DESCRIZIONE	VALOREAL 1/1/2016	Percentuale sul totale	VALORE AL 31/12/2016	Percentuale sul totale
Immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
Immobilizzazioni materiali	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
Immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
Rimanenze	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
Crediti	0,00	0,00 %	15.009.448,42	66,68 %
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
Disponibilità liquide	0,00	0,00 %	7.500.225,00	33,32 %
Ratei attivi	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
Risconti attivi	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
TOTALE ATTIVO	**0,00**	**0,00 %**	**22.509.673,42**	**100,00 %**

PASSIVO

DESCRIZIONE	VALOREAL 1/1/2016	Percentuale sul totale	VALORE AL 31/12/2016	Percentuale sul totale
Patrimonio netto	0,00	0,00 %	22.509.673,42	100,00 %
Conferimenti	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
Debiti	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
Ratei passivi	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
Risconti passivi	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
TOTALE PASSIVO	**0,00**	**0,00 %**	**22.509.673,42**	**100,00 %**

fonte: http://b

TREND STORICO DEI RISULTATI ECONOMICI

	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA "INTERNA"	0,00	0,00	0,00	0,00	22.509.673,42
RISULTATO DELLA GESTIONE DERIVANTE DA AZIENDE E SOCIETA' PARTECIPATE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**22.509.673,42**

ANDAMENTO DEI PROVENTI NEL QUINQUENNIO

			ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
A		PROVENTI DELLA GESTIONE					
	1	Proventi tributari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Proventi da trasferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	22.509.448,42
	3	Proventi da servizi pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	4	Proventi da gestione patrimoniale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	5	Proventi diversi	0,00	0,00	0,00	0,00	225,00
	6	Proventi da concessioni edificare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	7	Incrementi di immobilizz. per lavori interni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	8	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione ecc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C		PROVENTI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE					
	17	Utili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	18	Interessi su capitale di dotazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D		PROVENTI FINANZIARI					
	20	Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E		PROVENTI STRAORDINARI					
	22	Insussistenze del passivo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	23	Sopravvenienze attive	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	24	Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE PROVENTI	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**22.509.673,42**

fonte: http://

Delibera della Giunta Regionale n. 113 del 07/03/2017

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

SISTEMA INTEGRATO DI VALORIZZAZIONE DEI BENI E SITI UNESCO DELLA CAMPANIA E PREDISPOSIZIONE DEI DOSSIER DI CANDIDATURA PER L'ISCRIZIONE DEI CAMPI FLEGREI E DEL REAL SITO DI CARDITELLO ALLA WORLD HERITAGE LIST (WHL). MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA DGR N. 431/2016.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. la Regione Campania promuove la valorizzazione del patrimonio culturale attraverso specifiche e significative azioni dirette a migliorarne le condizioni di conoscenza e di conservazione nonchè ad incrementarne la fruizione, riconoscendone il ruolo strategico per lo sviluppo economico e occupazionale e per una maggiore competitività del territorio regionale;

b. in Regione Campania i sei Siti materiali riconosciuti Patrimonio dell' Umanità dall' UNESCO sono: il "Centro Storico di Napoli" (dal 1995); la "Reggia di Caserta del XVIII sec. con il parco, l'acquedotto Vanvitelliano e il complesso di S. Leucio" (1997); le "Aree archeologiche di Pompei, Ercolano e Torre Annunziata" (dal 1997); la "Costiera Amalfitana" (dal 1997); il "Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, con i siti archeologici di Paestum, Velia e la Certosa di Padula" (dal 1998); la Chiesa di S. Sofia di Benevento del sito seriale "I longobardi in Italia. I luoghi del potere" (dal 2011), e ad essi si aggiungono due Siti immateriali ovvero la "La Dieta Mediterranea – patrimonio immateriale dell'Umanità" (dal 2010) e la "Rete delle grandi macchine a spalla italiane" - Festa dei Gigli di Nola (dal 2013);

c. con DGR n° 59 del 15-02-2016, è stata approvata la proposta del Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 contenente gli obiettivi strategici di primaria rilevanza per lo sviluppo socio-economico della Regione, tra cui anche quello di valorizzare il patrimonio culturale, quale rilevante vantaggio competitivo della Campania, attraverso la creazione di un sistema integrato dei beni culturali regionali, compresi i Siti UNESCO; la strategia di realizzazione degli obiettivi del POC, per quanto attiene il patrimonio culturale, denominata "Cultura 20/20", individua il territorio della regione Campania come un "*unico distretto culturale e turistico"* e persegue la creazione di un sistema integrato dei siti culturali regionali, con specifico riferimento, tra gli altri, ai Siti UNESCO materiali e immateriali, alle residenze borboniche della provincia di Caserta ed ai Campi Flegrei;

d. tra i Real Siti Borbonici in Campania che costituiscono un insieme architettonico e paesaggistico di notevole pregio storico-artistico per estensione, varietà e monumentalità, rientra anche il Real Sito di Carditello per il quale il MiBACT, la Regione Campania, il Comune di San Tammaro (CE) e la Prefettura di Caserta, il 3 agosto 2015, hanno stipulato l' Accordo che definisce gli indirizzi strategici e gli obiettivi comuni per avviare il progetto di valorizzazione, di conservazione, di gestione e di fruizione e che tale azione si inserisce nella più ampia prospettiva di azione di valorizzazione dei Real Siti Borbonici, costituenti l'itinerario delle residenze borboniche, di cui alla Legge 7/2013 "Valore Cultura";

e. I Campi Flegrei costituiscono una delle aree regionali campane a più alta valenza storico-archeologica, per numero e qualità di testimonianze materiali e letterarie, che presenta una struttura vulcanica complessa con una vasta area calderica che determina il fenomeno del bradisismo, causa anche della presenza di strutture archeologiche sommerse, in un contesto paesaggistico di grande rilievo, connotato dalla compresenza di valori ambientali e culturali;

f. con successiva DGR n°90 del 08-03-2016, ritenut a la priorità di porre in essere le azioni individuate dalla strategia "Cultura 2020", principale risorsa del sistema culturale campano, è stata quantificata la dotazione complessiva destinata alla realizzazione del programma che, tra l' altro, prevede *"azioni mirate alla creazione del sistema integrato dei Beni culturali, inclusi i Siti UNESCO regionali*";

g. con ulteriore DGR n. 431 del 27/07/2016, è stato individuato un insieme di azioni strategiche di "Cultura 2020" tra cui l'azione, a titolarità regionale, per la promozione del *Sistema integrato dei Siti*

UNESCO della Campania, nonché per la predisposizione del dossier di candidatura all'iscrizione nella World Heritage List del territorio dei Campi Flegrei e del dossier per la procedura di ampliamento della *Core Zone* del Sito *"Il Palazzo Reale del XVIII sec. di Caserta con il parco, l'acquedotto Vanvitelliano e il complesso di S. Leucio"*, comprendente il Real Sito di Carditello, per un importo complessivo di 3 milioni di euro;

CONSIDERATO che:

a. la L.77/2006 "*Misure speciali di tutela e fruizione dei siti italiani di interesse culturale, paesaggistico e ambientale, inseriti nella "lista del patrimonio mondiale",* all'art. 4, prevede specifiche tipologie di intervento a sostegno dei Beni e Siti UNESCO finalizzate ad una *"gestione compatibile degli stessi e ad un corretto rapporto tra flussi turistici e servizi culturali offerti*";

b. tra i siti individuati dall' Accordo Operativo di Attuazione del PON Cultura e Sviluppo 2014-2020, sottoscritto tra il MiBACT e la Regione Campania, il 23.02.2016, di cui alla DGR 63 del 22.02.2016, compaiono quattro Siti UNESCO della Campania;

c. il territorio dei Campi Flegrei, ritenuto già Grande Attrattore Culturale della Campania con il POR 2000/2006, è un sito attualmente inserito nella "*tentative list"* dell' UNESCO, dal 01/06/2006, nella categoria "sito naturale" (criteri VII, VIII, X), con il titolo "Bradyseism in the Flegrea Area" nella cui descrizione viene rappresentato il fenomeno vulcanico, che determina i movimenti verticali del suolo in tempi storici, in rapporto con il patrimonio archeologico posto lungo la linea di costa dell'epoca romana (oggi sommersa), "strumento di misura", nel tempo, dell' innalzamento e dell' abbassamento del suolo;

d. con atto notarile, rep. 462 del 26/02/2016, è stata costituita tra il MiBACT, la Regione Campania e il Comune di San Tammaro (CE), la "Fondazione Real Sito di Carditello";

e. con nota inviata al Capo Gabinetto del Presidente n° 31023 del 10/11/2016, Il *Consigliere del Presidente della G.R. per le attività internazionali e i Beni UNESCO*, ha inviato un documento di indirizzo per la realizzazione del *Sistema integrato dei Siti UNESCO della Campania* nonché per la predisposizione del dossier di candidatura all' iscrizione nella World Heritage List del territorio dei Campi Flegrei e del dossier per la procedura di ampliamento della *Core Zone* del Sito *"Il Palazzo Reale del XVIII sec. di Caserta con il parco, l'acquedotto Vanvitelliano e il complesso di S. Leucio"*, comprendente il Real Sito di Carditello;

f. con D.G.R. 286 del 21/06/2016, è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania ed "ICOMOS Italia", sottoscritto tra le parti il 04/08/2016 (rep.17 del 05/08/16), che prevede, tra l'altro, l'ausilio della SCABEC s.p.a., quale prestatore di servizi in materia di promozione e valorizzazione dei beni culturali;

CONSIDERATO altresì che:

la SCABEC s.p.a., ha come scopo statutario la progettazione e realizzazione di piani di promozione integrata e complessiva per la fruizione dei Beni Culturali.

DATO ATTO che

per una condivisione istituzionale, è stata sentita, nel merito, la Fondazione Real Sito di Carditello.

RITENUTO di dover :

a. dare attuazione all'azione, a titolarità regionale, per la realizzazione del *Sistema integrato dei Beni e*

Siti UNESCO della Campania, nonché per la predisposizione del dossier di candidatura all'iscrizione nella World Heritage List del territorio dei Campi Flegrei e del dossier per la procedura di ampliamento della *Core Zone* del Sito "*Il Palazzo Reale del XVIII sec. di Caserta con il parco, l'acquedotto Vanvitelliano e il complesso di S. Leucio*", comprendente il Real Sito di Carditello, modificando l'importo previsto dalla DGR 431/16 in 2,5 milioni di euro;

b. articolare l'importo di 2,5 milioni di euro secondo quanto indicato nell' Allegato 1 alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

c. dare mandato alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero di provvedere agli adempimenti relativi all'attuazione di cui ai precedenti punti, per il tramite della Società, a totale capitale regionale, SCABEC.

VISTO

- la L. 20 febbraio 2006, n. 77;
- la L.R. n. 1 del 18.01.2016*;*
- la D.G.R. n. 59 del 15.02.2016;
- la D.G.R. n. 90 del 08.03.2016;
- la D.G.R. n. 431 del 27.07.2016;
- la L. 6 aprile 1977, n. 184 "Ratifica della Convenzione sulla protezione del patrimonio mondiale, culturale, naturale dell'umanità";
- il Decreto n. 4195 del 24 maggio 2007 che disciplina la composizione, i compiti e le funzioni della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO;
- la "Procedura concordata per l'invio di candidature nelle liste e nei network dell'UNESCO", approvata all'unanimità nella seduta del Consiglio Direttivo della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO il 06.05.2011;
- il D.P.G.R. n.118 del 13/05/2016;
- il parere del Referente unico del POC 2014-2020, prot. n. 144843 del 28.02.2017;
- il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria, prot. n. 5768/UDCP/GAB/VCG1 del 27.02.2017;

PROPONE e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate di:

1. dare attuazione all'azione, a titolarità regionale, per la realizzazione del *Sistema integrato dei Beni e Siti UNESCO della Campania,* nonché per la predisposizione del dossier di candidatura all'iscrizione nella World Heritage List del territorio dei Campi Flegrei e del dossier per la procedura di ampliamento della *Core Zone* del Sito "*Il Palazzo Reale del XVIII sec. di Caserta con il parco, l'acquedotto Vanvitelliano e il complesso di S. Leucio*", comprendente il Real Sito di Carditello, modificando l'importo previsto dalla DGR 431/16 in 2,5 milioni di euro;

2. articolare l'importo complessivo di 2,5 milioni di euro secondo quanto indicato nell' Allegato 1 alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

3. dare mandato alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero di provvedere agli adempimenti relativi all'attuazione di cui ai precedenti punti per il tramite della Società, a totale capitale regionale, SCABEC;

4. di trasmettere il presente atto al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, al Responsabile della Programmazione Unitaria, al Referente Unico POC, alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, nonché al BURC per la pubblicazione.

ALLEGATO 1

La peculiarità dei Siti UNESCO della Regione Campania risiede nella varietà delle tipologie che riguardano siti archeologici, centri storici, paesaggi culturali, siti seriali e transnazionali.

Tra gli obiettivi che la Regione Campania si è posta vi è quello di mettere a sistema i Beni e Siti UNESCO regionali fornendo indirizzi organizzativi finalizzati al corretto mantenimento dei requisiti di straordinaria eccezionalità, unicità ed autenticità riconosciuti dall' UNESCO le cui azioni devono essere contenute in ciascuno dei Piani di Gestione (Management Plan) e dei Piani di Azione (Action Plan), previsi dalle norme UNESCO.

Infatti, con le "azioni mirate alla creazione del sistema integrato dei Beni culturali, inclusi i Siti UNESCO regionali", già individuate tra le azioni programmate dalle D.D. GR 90/16 e 431/16, la Regione ha inteso dare ulteriore impulso alle possibilità di valorizzazione del patrimonio culturale e, specificatamente, alla promozione del Sistema Integrato dei Siti UNESCO.

Tale sistema si articola in tre sotto-azioni, consistenti nella:

1. Costruzione della rete tra i Siti partendo dalla conoscenza e dalla valutazione dei fabbisogni e delle specifiche problematiche, anche relative ai Piani di Gestione, per arrivare alla definizione di servizi integrati di supporto e assistenza. Tale azione è mirata alla costituzione di un sistema territoriale unitario di salvaguardia e sostegno dei Beni e Siti UNESCO della Campania.

2. Attività di valorizzazione, comunicazione e promozione, ovvero realizzazione di attività volte alla trasmissione dei valori di cui i Beni e Siti UNESCO sono portatori, assicurando, in maniera integrata, le migliori condizioni di fruizione e di informazione. Le azioni saranno realizzate secondo una strategia comune, avranno una chiara riconoscibilità e indirizzeranno l'attenzione degli utenti (grande pubblico, istituzioni, media e operatori del settore) anche su piattaforme digitali utili alla promozione nonché all' assistenza e all' informazione dedicata ai fruitori.

3. Predisposizione della riproposizione del dossier di candidatura all' iscrizione nella Heritage List del territorio dei Campi Flegrei, già presente nella "*tentative list"* dell'UNESCO dal 2006 nella categoria "sito naturale", per l'inserimento nella lista del Paesaggio Culturale e predisposizione del dossier per la procedura di ampliamento della "*Core Zone"* del Sito "Il Palazzo Reale del XVIII sec. di Caserta con il parco, l'acquedotto Vanvitelliano e il complesso di S. Leucio", comprendente il Real Sito di Carditello, come previsto nella candidatura originaria del Sito casertano. Il Sito è oggetto di un'azione sinergica di recupero e valorizzazione da parte della Regione Campania e del MiBACT, a seguito dell' Accordo di Valorizzazione del 03/08/2015 e della conseguente istituzione della "Fondazione Carditello".

così come dettagliate nella tabella che segue:

Sotto-azioni	Attività	Importi €	Tempi
Definizione e costruzione del Sistema Beni UNESCO materiali e immateriali	- censimento degli attrattori UNESCO; - analisi dei fabbisogni in termini di valorizzazione, informazione e pubblicità; - catalogo integrato dell'offerta culturale e turistica; - azioni di valorizzazione in analogia alle azioni previste dalla L.77/2006, con priorità alle attività di studio e indagine su specifiche problematiche culturali artistiche, storiche, ambientali, scientifiche e tecniche relative ai Beni e Siti UNESCO campani, compresa la definizione, l'aggiornamento e il monitoraggio dei Piani di Gestione; - partenariati con sistema pubblico istruzione e ricerca; - attività di assistenza tecnica alla PA;	**900.000,00**	**2017 / 2020**
Valorizzazione Comunicazione e Promozione del Sistema Beni UNESCO materiali e immateriali	- creazione identità visiva; - linee-guida immagine coordinata e sue declinazioni; - realizzazione video e brochure multilingue; - partecipazione a convegni, eventi e fiere di settore; - comunicazione del sistema campano dei BB.CC.; - pagine dedicate sito web istituzionale; - corner in stand istituzionali regionali; - utilizzo sistemi informatici e piattaforme digitali; - attività di assistenza tecnica; - azioni di valorizzazione azioni internazionalizzazione - coinvolgimento comunità locali/animazione territoriale	**1.100.000,00**	
predisposizione dossier Campi Flegrei **Real Sito di Carditello**	- procedure ed attività per proposizione dossier di candidatura alla iscrizione nella WHL; - azioni di valorizzazione	**500.000,00**	

Delibera della Giunta Regionale n. 119 del 07/03/2017

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

Oggetto dell'Atto:

PROMOZIONE DELL'EVENTO CELEBRATIVO DELLA NASCITA DI PINO DANIELE. PROIEZIONE IN ANTEPRIMA NEL REGIO TEATRO DI SAN CARLO DEL FILM DOCUMENTARIO 'IL TEMPO RESTERA''.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che

a) la Commissione per la Cinematografia del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ha riconosciuto il film documentario "Il tempo resterà", ispirato alla carriera del cantante Pino Daniele, come bene artistico di interesse culturale nazionale, in considerazione della rispondenza a requisiti di idoneità tecnica, qualità culturale, artistica e spettacolare e indicato come "Progetto speciale" MiBACT;
b) al fine di organizzare adeguato evento celebrativo e culturale di rilevanza nazionale per la memoria della carriera artistica del musicista campano, la Regione Campania ha promosso un tavolo di coordinamento interdisciplinare;
c) il film documentario rappresenta un rilevante contributo per omaggiare la carriera artistica del cantante, di recente scomparso, e contiene significativi messaggi culturali e valoriali per i giovani, in merito alla portata aggregativa, inclusiva ed educativa della musica;
d) il film documentario, inoltre, è stato girato in diversi luoghi del territorio campano e rappresenta occasione per dare evidenza, al pubblico nazionale, del patrimonio naturalistico e culturale della Regione;

Considerato che

a) la possibilità di proiettare in anteprima il film documentario "Il tempo resterà" è occasione per ricordare l'artista campano, per ospitare il pubblico nazionale e garantire lustro culturale alla Regione, nel contesto del prestigioso regio Teatro di San Carlo;
b) con nota acquisita al protocollo generale della Direzione Generale Politiche Sociali e Culturali al n. 165403 del 7 marzo 2017, la Fondazione Teatro di San Carlo ha trasmesso il fabbisogno economico con il dettaglio delle spese eleggibili per la realizzazione di manifestazione celebrativa in onore dell'artista;

Ritenuto di

a) promuovere la realizzazione dell'evento celebrativo in onore di Pino Daniele, in occasione della data di nascita dell'artista (19 marzo), mediante la proiezione in anteprima, nel regio Teatro di San Carlo, del film documentario "Il tempo resterà", eletto a Progetto Speciale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo;
b) autorizzare la spesa per la realizzazione dell'evento, nell'importo massimo pari a € 27.000,00, a valere sul Bilancio per l'esercizio finanziario 2017, Titolo I, Missione 5, Programma 2;
c) demandare alla Direzione Generale per le Politiche sociali, le Politiche culturali, le Pari opportunità e il tempo libero la definizione del programma e ogni adempimento finalizzato alla realizzazione dell'evento, in uno a ogni verifica di congruità delle spese e di regolarità delle procedure;

Viste

a) la Legge regionale n. 4 del 20 gennaio 2017 di approvazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania;
b) la Deliberazione della Giunta regionale n. 6 del 10 gennaio 2017 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019;
c) la Deliberazione della Giunta regionale n. 59 del 7 febbraio 2017 di approvazione del bilancio gestionale 2017-2019;

propongono e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni esposte in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate

1. di promuovere l'evento celebrativo in onore di Pino Daniele, da realizzare in data 19 marzo 2017, mediante la proiezione in anteprima, nel regio Teatro di San Carlo, del film documentario "Il tempo resterà", eletto a Progetto Speciale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo;
2. di autorizzare la spesa, nell'importo massimo pari a € 27.000,00, a valere sul Bilancio per l'esercizio finanziario 2017, Titolo I, Missione 5, Programma 2;
3. di demandare alla Direzione Generale per le Politiche sociali, le Politiche culturali, le Pari opportunità e il tempo libero la definizione del programma e ogni adempimento finalizzato alla realizzazione dell'evento, in uno a ogni verifica di congruità delle spese e di regolarità delle procedure;
4. di trasmettere il presente atto alla Direzione Generale per le Politiche sociali, le Politiche culturali, le Pari opportunità e il tempo libero, alla Fondazione Teatro di San Carlo e al BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 126 del 07/03/2017

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. 59 DEL 07 FEBBRAIO 2017 - BILANCIO GESTIONALE 2017 - ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO DI SPESA - VARIAZIONE TRA CAPITOLI DI SPESA APPARTENENTI A DIVERSI MACROAGGREGATI DEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2017, AI SENSI DELL'ART. 5, COMMA 3 DELLA L.R. DEL 20 GENNAIO 2017, N. 4.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 3 del 20 gennaio 2017, ha approvato le "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017- 2019 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2017";
- che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 4 del 20 gennaio 2017, ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania";
- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 59 del 07 febbraio 2017, ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2017, 2018 e 2019;

RILEVATO

- che con Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 giugno 2015 è stata istituita la "Giornata nazionale dedicata alla salute della donna" per il giorno 22 aprile di ogni anno, coincidente con la nascita del premio Nobel Prof.ssa Rita Levi Montalcini;
- che in occasione di tale giornata, le amministrazioni pubbliche, anche in coordinamento con le associazioni, promuovono, nell'ambito delle rispettive competenze e attraverso idonee iniziative di comunicazione e sensibilizzazione, l'attenzione e l'informazione sul tema del benessere della donna;
- che con D.G.R. n. 518 del 03/11/2015 la Giunta Regionale della Campania ha approvato l'adesione della Regione Campania alla "Giornata nazionale dedicata alla salute della donna", considerando la salute delle donne come obiettivo strategico delle proprie politiche di pari opportunità;
- che la salute di genere è essenziale per garantire alle donne la tutela del proprio benessere;
- che l'Organizzazione Mondiale per la Sanità ha approvato un nuovo modello di politica per la Sanità, "sanità 2020", in cui il genere, e quindi la salute della donna, viene considerato un fattore determinante essenziale;

CONSIDERATO

- che al fine di porre in essere le finalità della D.G.R. 518/2015 e quindi organizzare le attività di promozione dell'evento, l'Assessorato alla Formazione e Pari Opportunità con nota prot. 136/SP del 23/02/2017 ha chiesto la disponibilità di risorse pari ad euro 100.000,00;

RITENUTO opportuno, per quanto sopra evidenziato:

- richiedere l'istituzione di apposito capitolo di spesa, come da allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, riportante l'indicazione della relativa denominazione e classificazione ai sensi del D.lgs.118/2011;
- di attribuire la titolarità del capitolo di spesa **909** alla **UOD 02 – *Welfare dei servizi e pari opportunità* - della Direzione Generale 12;**

CONSIDERATO

- che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 5, comma 3, della L.R. n. 4/2017, è autorizzata ad apportare le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione disponendo storni tra capitoli appartenenti a diversi macroaggregati per le spese;

RITENUTO

- che è necessario pertanto, dotare lo stanziamento di competenza e di cassa del suddetto cap. **909**, (**Miss. 15 Progr. 1 Tit. 1 Mcaggr 103**) dell'importo di **euro 100.000,00**;

- che a tanto si possa provvedere, per il capitolo **909**, utilizzando quota parte dello stanziamento di competenza e di cassa del capitolo di spesa **57**, (**Miss. 15 Progr. 1 Tit. 1 Mcaggr 104**), rientrante nella competenza operativa della U.O.D. **02** *Welfare dei servizi e pari opportunità* D.G. per le *Politiche Sociali, Politiche Culturali, Pari Opportunità e Tempo Libero* (**54-12**), avente sufficiente disponibilità, sia per far fronte a tutte le obbligazioni già perfezionate ad esso imputabili, sia per far fronte alla carenza finanziaria riscontrata sul predetto capitolo di spesa **909**;
- che si debba considerare tale variazione al Bilancio 2017-2019 effettuata ai sensi dell'art. 5, comma 3 della L.R. n. 4 del 20 gennaio 2017;

VISTI

- il D. Lgs del 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato dal D lgs. del 10 agosto 2014, n. 126;
- la **L.R. n. 3 del 20/01/17 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017- 2019 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2017";**
- la L.R. n. 4 del 20/01/17 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania";
- la D.G.R. n. 59 del 07/02/2017 "Approvazione bilancio gestionale 2017/2019";

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono integralmente riportati:

1. di **istituire** apposito capitolo di spesa **909**, come da allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, riportante l'indicazione della relativa denominazione e classificazione ai sensi del D.lgs.118/2011;

2. di **attribuire** la titolarità del capitolo di spesa **909** alla UOD 02 – *Welfare dei servizi e pari opportunità* - della Direzione Generale 12;

3. di **autorizzare**, ai sensi dell'art. 5, comma 3 della Legge Regionale 20 gennaio 2017, n. 4, la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario 2017, come indicato nell'Allegato B, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di **inviare** il presente provvedimento:
   - alla Direzione Generale 13 Direzione Generale per le risorse finanziarie;
   - alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
   - al Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale proponente;
   - all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC
   - al Collegio dei revisori dei Conti.

ALLEGATO A

CAP/s	Denominazione	MISSIONE	PROGRAMMA	TITDPCM	MACROAGGR	IV livello piano dei conti /SIOPE	COFOG	Codice ident. Transazioni UE	Direzione Titolare
909	*Interventi per la promozione di pari opportunità. CC.LL. 98/2001, Delib.G.R. n. 6960 del 22/12/2000*	**15**	**1**	**1**	**103**	**1.03.02.01.000**	**04.1**	**8**	**54-12**

ALLEGATO B

BG 2017/2019 - Variazione ai sensi dell'art. 5 comma 3 della L.R. n. 4/2017

Esercizio	Titolo	Tipologia	Categoria	Cap. Entrata	Denominazione cap. entrata	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Cap. Spesa	Denominazione cap. spesa	Variazione competenza	Variazione Cassa
2017						15	1	1	104	57	*Interventi per la promozione di pari opportunità. CC.LL. 98/2001, Delib.G.R. n. 6960 del 22/12/2000 – Trasferimenti ad associazioni*	- 100.000,00	- 100.000,00
2017						15	1	1	103	909	*Interventi per la promozione di pari opportunità. CC.LL. 98/2001, Delib.G.R. n. 6960 del 22/12/2000*	100.000,00	100.000,00
Subtotale Titolo	-			Subtotale Missione		-						-	-
Subtotale Tipologia	-			Subtotale Programma	-								
Subtotale Titolo	-												

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 125 del 07/03/2017

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

Oggetto dell'Atto:

INTESA REGIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 10 DELLA LEGGE 24 DICEMBRE 2012, N. 243: AVVIO DELLA PROCEDURA PER LA PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DI SPAZI FINANZIARI PER L'ANNO 2017.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

a. l'art. 10, comma 3, della legge 24 dicembre 2012, n. 243 dispone che le operazioni di indebitamento per finanziare spese di investimento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'art. 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione;

b. ai sensi dell'art. 10, comma 5, della medesima legge 243/2012, i criteri e le modalità di attuazione delle predette intese regionali sono disciplinati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottare d'intesa con la Conferenza unificata;

c. in attuazione di tale disposizione, è stato approvato il DPCM recante disposizioni in materia di "*Ricorso all'indebitamento da parte delle Regioni e degli Enti locali*";

d. in sede di prima applicazione, nell'anno 2017, il DPCM prevede che le regioni avviano l'iter delle intese entro il termine perentorio del 15 marzo 2017, attraverso la pubblicazione di apposito avviso sui propri siti istituzionali (art. 2, comma 1) e contestualmente ne danno comunicazione al Ministero dell'economia – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato attraverso il sistema web dedicato al pareggio di bilancio;

e. l'avviso di cui al punto precedente deve contenere le modalità di presentazione delle domande di cessione e di acquisizione degli spazi finanziari, nonché le informazioni utili al rispetto dei vincoli e dei criteri di priorità di cui ai commi 6 e 7 del medesimo art. 2 del DPCM; le regioni si avvalgono del Consiglio delle autonomie locali e, ove non istituto, dei rappresentanti regionali delle autonomie locali per garantire la massima pubblicità delle predette informazioni;

f. i commi 4 e 5 dell'art. 2 del DPCM prevedono che le domande di cessione e acquisizione degli spazi finanziari devono essere comunicate alle regioni entro il termine perentorio del **30 aprile 2017** e le richieste di spazi devono contenere le informazioni relative all'avanzo di amministrazione, al netto della quota accantonata del Fondo crediti di dubbia esigibilità, risultante dal rendiconto o dal pre consuntivo dell'anno precedente, al fondo di cassa al 31 dicembre del medesimo anno e alla quota di fondi stanziati in bilancio dell'esercizio di riferimento destinati a confluire nel risultato di amministrazione;

g. ai sensi dell'art. 2, comma 6 del DPCM, le regioni, tenendo conto delle richieste pervenute, entro il termine perentorio del **31 maggio 2017**, approvano con delibera di Giunta, previo parere favorevole del Consiglio delle autonomie locali e, ove non istituito, dei rappresentanti regionali delle autonomie locali, le intese per l'attribuzione degli spazi disponibili secondo il seguente ordine di priorità:

   g.1 comuni esclusi dai vincoli di finanza pubblica nell'anno 2015 in quanto con popolazione fino a mille abitanti;

   g.2 comuni istituiti, nel quinquennio precedente all'anno dell'intesa, a seguito dei processi di fusione previsti dalla legislazione vigente; sono considerati esclusivamente i comuni per i quali i processi di fusione si sono conclusi entro il 1° gennaio dell'anno dell'intesa stessa;

   g.3 enti territoriali che dispongono di progetti esecutivi di cui all'articolo 23, comma 8, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, validati ed approvati in conformità alla vigente normativa, completi del cronoprogramma della spesa, e presentano la maggiore incidenza del fondo di cassa rispetto alla quota vincolata agli investimenti del risultato di amministrazione, risultante dal rendiconto o dal pre consuntivo dell'anno precedente, per operazioni di investimento da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione;

   g.4 enti territoriali che dispongono di progetti esecutivi di cui all'articolo 23, comma 8, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, validati ed approvati in conformità alla vigente normativa, completi del

cronoprogramma della spesa, e presentano la maggiore incidenza del fondo di cassa rispetto alla quota libera del risultato di amministrazione destinata agli investimenti, risultante dal rendiconto o dal pre consuntivo dell'anno precedente, per operazioni di investimento da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione;

h. entro il termine perentorio del **31 maggio 2017**, le regioni comunicano agli enti locali interessati i saldi obiettivo rideterminati e al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, attraverso il sistema web dedicato al pareggio di bilancio, con riferimento a ciascun ente locale e alla stessa regione, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento del rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 243 (art. 2, comma 9);

CONSIDERATO CHE

a. l'art. 2, comma 11, del DPCM prevede che gli enti che cedono spazi finanziari indicano i tempi e le modalità di miglioramento del saldo negli esercizi successivi, da un minimo di due ad un massimo di cinque anni; la quota del primo anno non può superare il 50 per cento;

b. il successivo comma 12, prevede che gli enti che acquisiscono spazi finanziari indicano i tempi e le modalità di peggioramento del saldo negli esercizi successivi, da un minimo di due ad un massimo di cinque anni; la quota del primo anno non può essere inferiore al 50 per cento;

c. le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano definiscono i tempi e le modalità di peggioramento del saldo negli esercizi successivi degli enti che acquisiscono spazi, tenendo conto delle richieste di cui al comma 11 e, se compatibili, delle richieste di cui al comma 12, garantendo, per ciascun anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 243 (art. 2, comma 13);

DATO ATTO CHE

a. l'art. 2, comma 8, del DPCM prevede che, al fine di favorire gli investimenti nei settori strategici del proprio territorio, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono cedere, per uno o più esercizi successivi, agli enti locali del proprio territorio, spazi finanziari per i quali non è prevista la restituzione negli esercizi successivi;

b. a tal proposito, si sottolinea che le manovre di finanza pubblica degli ultimi anni, ed in particolare i tagli continuativi e strutturali introdotti dalle stesse, condizionano pesantemente gli equilibri del bilancio regionale anche con riferimento all'anno 2017;

c. il contributo complessivo delle regioni a statuto ordinario per l'anno 2017 ammonta a 4.770 milioni di euro, senza considerare i 5.500 milioni che, in base alle intese degli anni precedenti, sono già andati a ridurre il finanziamento sanitario;

d. per tali motivi e data l'oggettiva difficoltà di garantire l'obiettivo di finanza pubblica attribuito alla Regione Campania per l'anno 2017, si ritiene di non cedere spazi finanziari;

VISTI

- la legge 24 dicembre 2012, n. 243;
- l'Intesa sancita nella seduta della Conferenza Unificata del 1 dicembre 2016;
- il DPCM in via di pubblicazione recante disposizioni in materia di "*Ricorso all'indebitamento da parte delle Regioni e degli Enti locali*";

PROPONE e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di dare avvio all'iter per l'intesa regionale per la presentazione delle richieste di spazi finanziari per l'anno 2017, ai sensi dell'articolo 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'avviso di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di stabilire che la presentazione delle richieste dovrà avvenire entro il termine perentorio del **30 aprile 2017**, mediate compilazione del modello 1 (cessione spazi finanziari) o modello 2 (richiesta spazi finanziari), riportati nell'allegato A, da inviare all'indirizzo dg.13@pec.regione.campania.it;
3. di trasmettere l'avviso alla Conferenza Permanente Regione Autonomie Locali della Campania ed alle associazioni rappresentative degli enti locali per garantire la sua diffusione fra gli enti interessati e per la successiva condivisione dei criteri di riparto;
4. di rinviare a successiva deliberazione della Giunta regionale:

   4.1 la definizione della distribuzione del plafond degli spazi finanziari ceduti, previa intesa con la Conferenza Permanente Regione Autonomie Locali della Campania, in base alle priorità stabilite dall'art. 2, commi 6 e 7, del DPCM:

      4.1.1 comuni esclusi dai vincoli di finanza pubblica nell'anno 2015 in quanto con popolazione fino a mille abitanti;

      4.1.2 comuni istituiti, nel quinquennio precedente all'anno dell'intesa, a seguito dei processi di fusione previsti dalla legislazione vigente; sono considerati esclusivamente i comuni per i quali i processi di fusione si sono conclusi entro il 1° gennaio dell'anno dell'intesa stessa;

      4.1.3 enti territoriali che dispongono di progetti esecutivi di cui all'articolo 23, comma 8, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, validati ed approvati in conformità alla vigente normativa, completi del cronoprogramma della spesa, e presentano la maggiore incidenza del fondo di cassa rispetto alla quota vincolata agli investimenti del risultato di amministrazione, risultante dal rendiconto o dal pre consuntivo dell'anno precedente, per operazioni di investimento da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione;

      4.1.4 enti territoriali che dispongono di progetti esecutivi di cui all'articolo 23, comma 8, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, validati ed approvati in conformità alla vigente normativa, completi del cronoprogramma della spesa, e presentano la maggiore incidenza del fondo di cassa rispetto alla quota libera del risultato di amministrazione destinata agli investimenti, risultante dal rendiconto o dal pre consuntivo dell'anno precedente, per operazioni di investimento da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione;

   4.2 la definizione delle modalità di recupero degli spazi finanziari ceduti negli esercizi successivi, nel rispetto di quanto previsto dal DPCM, fermo restando che gli enti cedenti possono altresì rinunciare alla restituzione:

      4.2.1 gli enti che cedono spazi finanziari indicano i tempi e le modalità di miglioramento del saldo negli esercizi successivi, da un minimo di due ad un massimo di cinque anni; la quota del primo anno non può superare il 50 per cento (art. 2, comma 11);

      4.2.2 gli enti che acquisiscono spazi finanziari indicano i tempi e le modalità di peggioramento del saldo negli esercizi successivi, da un minimo di due ad un massimo di cinque anni; la quota del primo anno non può essere inferiore al 50 per cento (art. 2, comma 12);

      4.2.3 le regioni definiscono i tempi e le modalità di peggioramento del saldo negli esercizi successivi degli enti che acquisiscono spazi, tenendo conto delle richieste di cui al comma 11 e, se compatibili, delle richieste di cui al comma 12, garantendo, per ciascun anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 243 (art. 2, comma 13);

5. di non dare applicazione a quanto previsto dall'articolo 2, comma 8, del DPCM, data l'oggettiva difficoltà di garantire l'obiettivo di finanza pubblica attribuito alla Regione Campania per l'anno 2017;

di inviare il presente provvedimento alla Struttura di Supporto Tecnico Operativo della Segreteria di Giunta, all'ufficio competente per la pubblicazione sul sito istituzionale e sul BURC, al Collegio dei Revisori dei Conti.

Allegato A

Avviso per la presentazione delle richieste di spazi finanziari per l'anno 2017 ai sensi dell'art. 10 della L. 243/2012.

L'art. 10 della L. 243/2012, come modificata dalla L. 164/2016, dispone, al comma 3, che le operazioni di indebitamento per finanziare spese di investimento e operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscono, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'art. 9, comma 1 (saldo non negativo, in termini di competenza, fra entrate e spese finali) del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

Le modalità attuative di tale disposizione sono contenute nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri _____ recante disposizioni in materia di "*Ricorso all'indebitamento da parte delle Regioni e degli Enti locali*"

Esso (di seguito, il DPCM) chiarisce, innanzitutto, che il finanziamento degli investimenti tramite ricorso al debito o utilizzo degli avanzi di amministrazione nell'ambito del saldo finale di competenza di ciascun ente locale non necessita di alcuna ratifica/autorizzazione in sede di "intesa" regionale (art. 1, comma 3).

Pertanto, le intese a livello regionale riguardano esclusivamente la redistribuzione degli spazi finanziari ulteriori, lasciando al contempo piena autonomia agli enti per ciò che riguarda gli investimenti nel rispetto del proprio saldo.

Per il 2017, l'avvio del processo deve avvenire entro il **15 marzo 2017**, con la pubblicazione delle modalità di trasmissione delle richieste, che dovranno essere comunicate entro il **30 aprile 2017**. Le Regioni definiscono l'attribuzione degli spazi eventualmente disponibili e comunicano agli enti locali interessati i saldi obiettivo rideterminati entro il successivo 31 maggio.

Il DPCM individua anche le priorità di assegnazione degli spazi finanziari:

- comuni esclusi dai vincoli di finanza pubblica nell'anno 2015 in quanto con popolazione fino a mille abitanti;
- comuni istituiti, nel quinquennio precedente all'anno dell'intesa, a seguito dei processi di fusione previsti dalla legislazione vigente; sono considerati esclusivamente i comuni per i quali i processi di fusione si sono conclusi entro il 1° gennaio dell'anno dell'intesa stessa;
- enti territoriali che dispongono di progetti esecutivi di cui all'articolo 23, comma 8, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, validati ed approvati in conformità alla vigente normativa, completi del cronoprogramma della spesa, e presentano la maggiore incidenza del fondo di cassa rispetto alla **quota vincolata agli investimenti** del risultato di amministrazione, risultante dal rendiconto o dal pre consuntivo dell'anno precedente, per operazioni di investimento da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione;
- enti territoriali che dispongono di progetti esecutivi di cui all'articolo 23, comma 8, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, validati ed approvati in conformità alla vigente normativa, completi del cronoprogramma della spesa, e presentano la maggiore incidenza del fondo di cassa rispetto alla **quota libera del risultato di amministrazione destinata agli investimenti**, risultante dal rendiconto o dal pre consuntivo dell'anno precedente, per operazioni di investimento da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

In base all'art. 2, comma 4, del DPCM, la richiesta deve contenere le informazioni relative all'avanzo di amministrazione e del fondo di cassa al 31 dicembre dell'anno precedente risultanti dal rendiconto o dal pre-consuntivo.

In base ai commi 11 e 12 del medesimo art. 2 gli enti che, rispettivamente, cedono e acquisiscono spazi finanziari indicano i tempi e le modalità di recupero e restituzione degli spazi medesimi, in ogni caso entro il termine massimo di 5 anni e con l'obbligo per cui la quota del primo anno non può superare o essere inferiore al 50%.

Inoltre, in base al comma 2 dell'art. 5 del DPCM, gli enti territoriali che non utilizzano totalmente gli spazi finanziari concessi in attuazione delle intese regionali e dei patti di solidarietà nazionale di cui agli articoli 2, 3 e 4 del medesimo DPCM, non possono beneficiare di spazi finanziari nell'esercizio finanziario successivo ai sensi dell'articolo 1, comma 507, della legge 11 dicembre 2016, n. 232.

Infine, in base al comma 3 dell'art. 5 del DPCM, gli enti territoriali beneficiari degli spazi finanziari concessi in attuazione delle intese regionali e dei patti di solidarietà nazionale di cui agli articoli 2, 3 e 4 del medesimo DPCM che non effettuino la trasmissione delle informazioni richieste dal comma 14 dell'articolo 2 e dal comma 11 dell'articolo 4, non possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non abbiano adempiuto, ai sensi dell'articolo 1, comma 508, della legge 11 dicembre 2016, n. 232.

Gli enti della Regione Campania che intendono cedere o richiedere spazi finanziari possono produrre istanza a mezzo pec all'indirizzo dg.13@pec.regione.campania.it, utilizzando il modello 1 (cessione) o il modello 2 (acquisizione), da far pervenire entro il 30 aprile 2017.

MODELLO 1

Pareggio di bilancio 2017 **CESSIONE SPAZI FINANZIARI** **Modifica del saldo obiettivo di cui all'art. 9, comma 1, della legge 24.12.2012, n. 243**	
Tipologia di ente (città metropolitana, provincia o comune)	
Denominazione ente	

L'Ente richiede la modifica in senso peggiorativo del saldo obiettivo per l'anno 2017: *(inserire i dati in migliaia di Euro)*	
a) spazi finanziari ceduti nel 2017	
b) spazi finanziari da acquisire nel:	
2018	
2019	
2020	
2021	
2022	

NOTE:

- La quota di spazi finanziari acquisiti nel primo anno non può essere inferiore al 50 per cento.

- La somma degli spazi finanziari acquisiti negli anni successivi deve essere uguale all'importo degli spazi finanziari ceduti nel 2017.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODELLO 2

Pareggio di bilancio 2017
ACQUISIZIONE SPAZI FINANZIARI
Modifica del saldo obiettivo di cui all'art. 9, comma 1, della legge 24.12.2012, n. 243

		ente di cui all' art. 2, comma 6, lettere **a**, del DPCM *	ente di cui all' art. 2, comma 6, lettere **b**, del DPCM *
Tipologia di ente (città metropolitana, provincia o comune)			
Denominazione ente			

** flaggare la colonna di interesse se trattasi di ente di cui all' art. 2, comma 6, lettera **a** (comuni esclusi dai vincoli di finanza pubblica nell'anno 2015 in quanto con popolazione fino a mille abitanti) o lettera **b** (comuni istituiti, nel quinquennio precedente all'anno dell'intesa, a seguito dei processi di fusione previsti dalla legislazione vigente), del DPCM*

INFORMAZIONI GENERALI: *(inserire i dati in migliaia di Euro)*	
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016	
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016, al netto della quota accantonata del Fondo crediti di dubbia esigibilità, risultante dal rendiconto o dal pre consuntivo dell'anno 2016	
di cui:	
Parte accantonata, al netto della quota accantonata del Fondo crediti di dubbia esigibilità, risultante dal rendiconto o dal preconsuntivo dell'anno 2016	
Parte vincolata, risultante dal rendiconto o dal preconsuntivo dell'anno 2016 (1)	
Parte destinata agli investimenti, risultante dal rendiconto o dal preconsuntivo dell'anno 2016 (2)	
Quota libera del risultato di amministrazione destinata agli investimenti, risultante dal rendiconto o dal pre consuntivo dell'anno 2016 (3)	

(1) voce C del prospetto di cui all'allegato A al rendiconto (Risultato di amministrazione), limitatamente alle risorse per investimenti

(2) voce D del prospetto di cui all'allegato A al rendiconto (Risultato di amministrazione)

(3) voce E del prospetto di cui all'allegato A al rendiconto (Risultato di amministrazione)

TIPOLOGIA SPAZI FINANZIARI RICHIESTI: *(inserire i dati in migliaia di Euro)*	
a) investimenti finanziati con avanzo di amministrazione	
di cui:	

investimenti per i quali si dispone dei progetti esecutivi di cui all'articolo 23, comma 8, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, validati ed approvati in conformità alla vigente normativa, completi del cronoprogramma della spesa	
b) investimenti finanziati con operazioni di indebitamento (solo ed esclusivamente per impegni esgibili nel 2017)	
di cui:	
investimenti per i quali si dispone dei progetti esecutivi di cui all'articolo 23, comma 8, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, validati ed approvati in conformità alla vigente normativa, completi del cronoprogramma della spesa	
TOTALE SPAZI FINANZIARI RICHIESTI **(a+b)**	

L'Ente richiede la modifica in senso peggiorativo dei saldi obiettivo per gli anni successivi: *(inserire i dati in migliaia di Euro)*	
spazi finanziari da cedere ** nel:	
2018	
2019	
2020	
2021	
2022	

****** *La quota di spazi finanziari ceduti nel primo anno non può essere inferiore al 50 per cento.*
La somma degli spazi finanziari ceduti negli anni successivi deve essere uguale all'importo degli spazi finanziari acquisiti nel 2017.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 123 del 07/03/2017

Dipartimento 70 - Strutture di Missione

Direzione Generale 5 - Struttura di missione per lo smaltimento dei RSB

U.O.D. 1 - UOD Area Tecnica

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMAZIONE INTERVENTI DI REALIZZAZIONE IMPIANTI PER IL TRATTAMENTO DELLA FRAZIONE ORGANICA A VALERE SULLE RISORSE FSC 2014/2020 - SETTORE AMBIENTE - INTERVENTO STRATEGICO "IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLA FRAZIONE ORGANICA, DA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI SPECIALI E LIQUIDI".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a. che l'art. 1 – comma 6 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) istituisce la dotazione finanziaria del FSC per il ciclo di programmazione 2014/2020 destinata a sostenere interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, secondo la chiave di riparto 80% nelle aree del Mezzogiorno e 20% nelle aree del Centro-Nord;
b. che l'art. 1 – comma 703, della legge 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità 2015), fatte salve le vigenti disposizioni sull'utilizzo del FSC, detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;
c. che il CIPE, con la propria deliberazione n. 25 del 10 agosto 2016, ha individuato le aree tematiche, tra cui anche l'Area "Ambiente", la rispettiva dotazione finanziaria, nonché le regole di funzionamento del fondo;
d. che il CIPE, con la propria deliberazione n. 26 del 10 agosto 2016, nell'assegnare le risorse FSC 2014/20 destinate ai Patti sottoscritti con le Regioni, ha ritenuto ammissibili a finanziamento gli interventi immediatamente attivabili, rientranti nelle aree tematiche già individuate con la delibera CIPE n. 25/16, tra cui è presente anche l'Area Tematica "Ambiente";

PREMESSO, altresì,

a. che in data 24/04/2016 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Campania, è stato stipulato il "*Patto per lo Sviluppo della Regione Campania"* finalizzato allo sviluppo economico, produttivo ed occupazionale dell'area, nonché alla sostenibilità ambientale ed alla sicurezza del territorio per un valore complessivo di 7.005,09 M€ di cui 2.780,0M€ a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020
b. che gli interventi individuati nell'ambito del "Patto per lo Sviluppo della Regione Campania" sono compresi nei seguenti Assi Tematici:
    - Infrastrutture;
    - Ambiente;
    - Sviluppo economico e produttivo;
    - Scuola, Università e Lavoro;
    - Turismo e Cultura;
    - Sicurezza e Cultura della Legalità

c. che con DGR n.173 del 26/04/2016 è stato ratificato il "Patto per lo Sviluppo della Regione Campania";
d. che con la menzionata delibera n. 26/16 il CIPE ha confermato l'assegnazione di 2.780,0 M€ milioni, alla Regione Campania a copertura finanziaria degli interventi strategici e piani d'intervento già individuati nel *"Patto per lo sviluppo della Regione Campania*";
e. che con deliberazione n. 685 del 06.12.2016, la Giunta Regionale della Campania ha adottato l'aggiornamento del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani (PRGRU);

CONSIDERATO

a. che il "Patto per lo Sviluppo della Regione Campania" prevede che nell'ambito dell'Area Tematica "Ambiente" sono compresi, tra gli altri, gli interventi finalizzati alla risoluzione della procedura di infrazione 2007/2195, relativa alla gestione ordinaria del ciclo dei rifiuti ed allo smaltimento dei rifiuti stoccati in balle e la bonifica dei terreni contaminati;
b. che, all'interno del citato "Patto per lo Sviluppo della Regione Campania", nell'ambito dell'Area Tematica "Ambiente", è presente l'intervento strategico "Impianti di trattamento della frazione organica, da raccolta differenziata dei rifiuti speciali e liquidi" a cui è destinato l'importo complessivo di € 250.000.000,00 di cui 60.000.000,00 a valere sulle risorse POR FESR 2014/2020 e 190.000.000,00 sulle risorse FSC 2014/2020 di cui alla delibera CIPE n. 26/2016;
c. che, con DPR n.251 del 12/12/2016, è stato individuato il Responsabile Generale della Struttura di Missione per lo smaltimento degli RSB-istituita con D.P.G.R. n. 224 del 06/11/2015 e s.m.i.- quale

Responsabile Unico per l'Attuazione nell'ambito dell'Area Tematica "Ambiente" dell'intervento strategico "Impianti di trattamento della frazione organica, da raccolta differenziata dei rifiuti speciali e liquidi";

d. che, con nota prot. reg. n. 0404056 del 14/06/2016, la Direzione Generale per la Programmazione Economica ed il Turismo ha comunicato che il Dipartimento per le Politiche di Coesione, con nota n. PCM-DPC 1116 del 10/05/2016, ha precisato che la delibera CIPE equivale a messa a disposizione delle risorse e che, quindi, per dette risorse finanziarie si possa procedere con delibera di giunta all'iscrizione in bilancio, sulla base dei relativi cronoprogrammi di spesa, delle risorse programmate dalla delibera CIPE n. 25/2016 e delibera CIPE 26/2016 per la realizzazione degli interventi compresi nel PATTO PER LA CAMPANIA - Fondo di Sviluppo e Coesione 2014–2020;
e. che l'art. 4, comma 2, lettera a), della Legge Regionale del 20 gennaio 2017, n. 4, prevede che, ai sensi dell'articolo 51 del d.lgs. 118/2011, con deliberazioni di Giunta regionale sono adottate le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti iscrizione di risorse vincolate: l'istituzione di nuove tipologie di bilancio, per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché per l'iscrizione delle relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore
f. che con il Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani (PRGRU), approvato con la DGR 685/2016, sono stati stimati a regime i fabbisogni di trattamento delle varie frazioni di rifiuti urbani;
g. che con deliberazione n.494 del 13/09/2016,la Giunta Regionale della Campania ha programmato, per complessivi € 55.100.000,00, gli interventi di realizzazione degli impianti per il trattamento della frazione organica a valere sulle risorse POR Campania FESR 2014/2020 - asse 6 obiettivo specifico 6.1 - azione 6.1.3, per un importo complessivo di € 60 ML, assegnate nell'ambito del Patto per lo Sviluppo della Regione Campania all'intervento strategico "Impianti di trattamento della frazione organica, da raccolta differenziata dei rifiuti speciali e liquidi";
h. che il Consiglio Regionale, con Legge Regionale del 20 Gennaio 2017, n. 4, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019;
i. che la Giunta Regionale, con Deliberazione del 10 Gennaio 2017, n. 6, ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019;
j. che con la Legge Regionale n. 9 del 03/02/2017 si è disposta la modifica alla legge di bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 in attuazione dell'articolo 1, comma 468 della legge 11 dicembre 2016, n. 232".
k. che la Giunta Regionale, con Deliberazione del 7 Febbraio 2017, n. 59, ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2017, 2018 e 2019;

PRESO ATTO,

a. che in data 12 maggio 2016 la Regione Campania ha pubblicato sul proprio sito istituzionale un avviso rivolto alle Amministrazioni comunali per la presentazione di eventuali manifestazione d'interesse alla localizzazione sui propri territori di impianti di compostaggio per la valorizzazione della frazione organica dei rifiuti solidi urbani derivante da raccolta differenziata;
b. che le proposte pervenute sono state oggetto di una preliminare istruttoria tecnica amministrativa da parte della Struttura di Missione per lo smaltimento dei R S.B. al cui esito è stato predisposto l'elenco allegato nel quale sono indicati le localizzazioni degli impianti in parola;
c. che nell'Allegato 1 è stato, indicato il costo presuntivo d'investimento dei singoli interventi determinati assumendo come valore di riferimento i costi d'investimento e i costi di gestione d'impianti con areazione forzata di cui allo studio della Commissione Europea: Biodegradable Municipal Waste Management in Europe Part 3:Technology and market issues-2002-EEA;
d. che gli interventi di cui all'Allegato 1 risultano coerenti con l'obiettivo dell'intervento strategico "Impianti di trattamento della frazione organica, da raccolta differenziata dei rifiuti speciali e liquidi" presente nel "Patto per lo Sviluppo della Regione Campania" e l'importo complessivo necessario per la realizzazione degli stessi, stimato presuntivamente in € 190.000.000,00, trova copertura nella dotazione finanziaria FSC 2014/2020;
e. che con DGR n. 14 del 17/01/2017 è stato adottato il Sistema di gestione e Controllo (SI.GE.CO) del FSC 2014/2020 che descrive la governance del programma individuando ,tra l'altro, le figure e le relative funzioni, rimandando ad appositi atti da adottarsi (disciplinari, convenzioni, ecc.) per la disciplina dei rapporti tra i Soggetti Attuatori e il RUA nonché delle modalità degli interventi;

RILEVATO

a. che la realizzazione dei progetti in argomento assume una rilevanza strategica, sia sotto il profilo ambientale, sia sotto il profilo economico in quanto connessa alla riduzione della sanzione stabilita dalla Sentenza della Corte di giustizia europea del 16/07/2015 nella causa C 653/13, che ha condannato la Repubblica italiana- con riferimento alla situazione della gestione dei rifiuti in Campania- a pagare una penalità di € 120.000,00 per ciascun giorno di ritardo nell'attuazione delle misure necessarie a conformarsi alla predetta sentenza;

RITENUTO

a. di dover programmare, nell'ambito del Settore prioritario "Ambiente" - intervento strategico "Impianti di trattamento della frazione organica, da raccolta differenziata dei rifiuti speciali e liquidi" gli interventi riportati nell'Allegato1che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per l'importo complessivo di € 190.000.000,00 a valere sulla dotazione finanziaria FSC 2014/20 attribuita nell'ambito del "Patto per lo Sviluppo della Regione Campania" allo stesso intervento strategico,
b. di dover istituire per la realizzazione degli interventi di cui all'All.1, il capitolo di spesa n. 2940, così come riportato nell'allegato 3), che costituisce parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, nel bilancio gestionale 2017-2019, con la classificazione prevista ai sensi del D.lgs 118/2011 e vincolato al capitolo di entrata n. 1460;
c. di dover attribuire la responsabilità gestionale del capitolo di spesa di nuova istituzione alla competenza della UOD 70.05.01 "Area Tecnica" della Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB;
d. di dover demandare alla suddetta Unità Operativa Dirigenziale 70.05.01 "Area Tecnica" lo svolgimento delle attività connesse all'attuazione della presente programmazione;
e. di dover iscrivere, ai sensi dell'art. 4, co. 2 lett. a), della Legge Regionale del 20gennaio 2017,n. 4, la somma complessiva di € 190.000.000,00 di cui € 12.500.000,00 nell'esercizio finanziario 2017, € 88.000.000,00 nell'esercizio finanziario 2018 ed € 89.500.000,00 nell'esercizio finanziario 2019, nel bilancio di previsione finanziario 2017-2019, nel documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 e nel bilancio gestionale 2017-2019, come riportato nell'Allegato 2), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale quota parte delle risorse del FSC 2014/20 di cui alla delibera CIPE n. 26/2016 stanziate nel "Patto per lo Sviluppo della Regione Campania" per l'intervento strategico "Impianti di trattamento della frazione organica, da raccolta differenziata dei rifiuti speciali e liquidi";

VISTI

- l'art. 1 – comma 6 della legge 27 dicembre 2013, n.147 (legge di stabilità 2014)
- l'art. 1 – comma 703, della legge 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità 2015)
- il Patto tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Campania del 24/04/2016;
- la Delibera Cipe n.25/2016;
- la Delibera Cipe n.26/2016;
- la DGR n. 14 del 17/01/2017;
- la Legge Regionale del 20 gennaio 2017, n. 4;
- la DGR n. 6 del 10 gennaio 2017;
- la Legge Regionale del 3 febbraio 2017, n. 9;
- la DGR n. 59 del 7 febbraio 2017;
- il parere prot. n. 2017- 0006574/UDCP/GAB/VCG1 del 07/03/2017U rilasciato dal Responsabile della Programmazione Unitaria;

DELIBERA

per le motivazioni di cui in narrativa che si intendono qui riportate integralmente:

1. di programmare, nell'ambito del Settore prioritario "Ambiente" - intervento strategico "Impianti di trattamento della frazione organica, da raccolta differenziata dei rifiuti speciali e liquidi" gli interventi

riportati nell'Allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per l'importo complessivo di € 190.000.000,00 a valere sulla dotazione finanziaria FSC 2014/20 attribuita nell'ambito del "Patto per lo Sviluppo della Regione Campania" allo stesso intervento strategico;

2. di istituire per la realizzazione degli interventi di cui all'All.1, il capitolo di spesa n. 2940, così come riportato nell'allegato 3), che costituisce parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, nel bilancio gestionale 2017-2019, con la classificazione prevista ai sensi del D.lgs 118/2011 e vincolato al capitolo di entrata n. 1460;
3. di attribuire la responsabilità gestionale del capitolo di spesa di nuova istituzione alla competenza della UOD 70.05.01 "Area Tecnica" della Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB;
4. di demandare alla suddetta Unità Operativa Dirigenziale 70.05.01 "Area Tecnica" lo svolgimento delle attività connesse all'attuazione della presente programmazione;
5. di iscrivere, ai sensi dell'art. 4, co. 2 lett. a), della Legge Regionale del 20 gennaio 2017, n. 4, la somma complessiva di € 190.000.000,00 di cui € 12.500.000,00 nell'esercizio finanziario 2017, € 88.000.000,00 nell'esercizio finanziario 2018 ed € 89.500.000,00 nell'esercizio finanziario 2019, nel bilancio di previsione finanziario 2017-2019, nel documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017 -2019 e nel bilancio gestionale 2017-2019, come riportato nell'Allegato 2), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale quota parte delle risorse del FSC 2014/20 di cui alla delibera CIPE n. 26/2016 stanziate nel "Patto per lo Sviluppo della Regione Campania" per l'intervento strategico "Impianti di trattamento della frazione organica, da raccolta differenziata dei rifiuti speciali e liquidi";
6. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Vicecapo di Gabinetto Responsabile della Programmazione Unitaria, all'AdG FSC, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, al Collegio dei Revisori dei Conti, alla Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB, al BURC per la pubblicazione, al Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 29, comma 8, della Legge Regionale del 30 aprile 2002, n. 7.

Allegato 1)

Stima Costi Investimento Impiantistica Trattamento Frazione Organica					
PROVINCIA	**ATO**	**Localizzazione**	**Capacità escluso strutturante (tonn./anno)**	**Costo complessivo stimato dell'intevento**	**Soggetto attuatore**
NAPOLI	Napoli 1	Napoli Est	40.000	€ 23.600.000,00	Comune di Napoli
		Afragola	24.000	€ 15.800.000,00	Comune di Afragola
	Napoli 3	Pomigliano d'Arco	19.200	€ 11.500.000,00	Comune di Pomigliano d'Arco
		Marigliano	24.000	€ 14.100.000,00	Regione Campania
	Totale provincia di Napoli		**107.200**	**€**	**65.000.000,00**
CASERTA	Caserta	Cancello e Arnone - Sito1	24.000	€ 14.100.000,00	Regione Campania
		Caserta	40.000	€ 26.500.000,00	Comune Ce
		Rocca d'Evandro	24.000	€ 14.100.000,00	Regione Campania
		Casal di Principe	24.000	€ 14.100.000,00	Regione Campania
	Totale provincia di Caserta		**112.000**	**€**	**68.800.000,00**
AVELLINO	Avellino	Chianche	24.000	€ 14.100.000,00	Regione Campania
		Teora	12.000	€ 7.000.000,00	Irpiniambiente
	Totale provincia di Avellino		**36.000**	**€**	**21.100.000,00**
SALERNO	Salerno	Ampliamento Salerno	8.000	€ 5.000.000,00	Comune di Salerno
		Fisciano	32.000	€ 19.500.000,00	Comune Fisciano
		Castenuovo Cilento	16.000	€ 10.600.000,00	Consac Servizi
	Totale provincia di Salerno		**56.000**	**€**	**35.100.000,00**
	Totali		**311.200**	**€**	**190.000.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2)

BG 2017/2019 - Variazione ai sensi dell'art. 4 comma 2 lettera a) della L.R. n. 4/2017

Esercizio	Titolo	Tipologia	Categoria	Cap. Entrata	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Cap. Spesa	Denominazione cap. spesa	Variazione competenza	Variazione Cassa
2017	4	200	4020100	1460	9	9	2	202	2940	FSC 2014/2020 - Realizzazione impianti presso Comuni	12.500.000,00	12.500.000,00

Subtotale Titolo 4 12.500.000,00

Subtotale Missione 9 12.500.000,00

Subtotale Tipologia 200 12.500.000,00

Subtotale Programma 9 12.500.000,00

Subtotale Titolo 2 12.500.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

BG 2017/2019 - Variazione ai sensi dell'art. 4 comma 2 lettera a) della L.R. n. 4/2017

Esercizio	Titolo	Tipologia	Categoria	Cap. Entrata	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Cap. Spesa	Denominazione cap. spesa	Variazione competenza
2018	4	200	4020100	1460	9	9	2	202	2940	FSC 2014/2020 - Realizzazione impianti presso Comuni	88.000.000,00
	Subtotale Titolo 4	88.000.000,00			Subtotale Missione 9	88.000.000,00					
		Subtotale Tipologia 200	88.000.000,00			Subtotale Programma 9	88.000.000,00				
							Subtotale Titolo 2	88.000.000,00			

fonte: http://burc.regione.campania.it

BG 2017/2019 - Variazione ai sensi dell'art. 4 comma 2 lettera a) della L.R. n. 4/2017

Esercizio	Titolo	Tipologia	Categoria	Cap. Entrata	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Cap. Spesa	Denominazione cap. spesa	Variazione competenza
2019	4	200	4020100	1460	9	9	2	202	2940	FSC 2014/2020 - Realizzazione impianti presso Comuni	89.500.000,00

Subtotale Titolo 4 89.500.000,00

Subtotale Missione 9 89.500.000,00

Subtotale Tipologia 200 89.500.000,00

Subtotale Programma 9 89.500.000,00

Subtotale Titolo 2 89.500.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

SPESA

Struttura Missione	UOD	Capitolo	Denominazione	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	IV Livello dei conti E siope	COFOG	Codice UE	Ricorrenti	Perimetro sanità	Correlato
70.05	**1**	**2940**	FSC 2014/2020 - Realizzazione impianti presso Comuni - Struttura di Missione per la rimozione dei RSB	9	9	2	202	2.02.01.09.000	05.6	3	4	3	**1460**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Presidente Giunta n. 44 del 10/03/2017

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL DECRETO PRESIDENZIALE N. 40 DEL 23.02.2017

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a) in data 24 giugno 2003 è stato sottoscritto l'Accordo di programma ex art. 34 del D.lgs. n. 267/2000 tra la Regione Campania, il Comune di Napoli e l'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 (ora denominata Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro), per la realizzazione del Nuovo Ospedale della Zona Orientale di Napoli, nonché di altri interventi di valorizzazione del territorio;
b) l'art. 34, comma 7, del D.lgs. 267/2000, in particolare, dispone che "*la vigilanza sull'esecuzione dell'accordo di programma e gli eventuali interventi sostitutivi sono svolti da un collegio presieduto dal Presidente della Regione o dal Sindaco e composto da rappresentanti degli enti locali interessati, nonché dal commissario del Governo nella Regione o dal prefetto nella provincia interessata se all'accordo partecipano amministrazioni statali o enti pubblici nazionali*";
c) l'art. 3 del suddetto Accordo individua l'A.S.L. Napoli 1 Centro amministrazione aggiudicatrice, la quale con la sottoscrizione si è impegnata a predisporre ogni atto necessario, comprese le procedure espropriative, per rendere concreta l'esecuzione della citata opera;
d) l'art. 6 prevede l'istituzione del Comitato di Coordinamento per la Vigilanza sull'esecuzione dell'AdP, composto dal Presidente della Giunta Regionale della Campania, che lo presiede, dal Sindaco di Napoli, dall'Assessore regionale alla Sanità e dal Direttore Generale dell'A.S.L. Napoli 1Centro, o loro delegato;
e) con DPGRC n. 133 del 14.05.2009, all'esito delle determinazioni adottate in varie sedute dal Comitato di Coordinamento per la Vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo e previa diffida, è stato nominato il Commissario ad acta, nella persona dell'Ing. Ciro Verdoliva, con l'incarico di adottare, in sostituzione dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro, tutti gli atti necessari al completamento dei lavori di realizzazione del Nuovo Ospedale della zona orientale di Napoli, in relazione agli impegni assunti dall'Azienda medesima con la sottoscrizione dell'Accordo di programma citato in premessa;
f) il predetto incarico, conferito per il tempo necessario all'assolvimento dei compiti attribuiti, per le motivazioni ivi indicate è stato prorogato da ultimo, con DPGRC n. 40 del 23.02.2017;

RILEVATO che

a) il Nuovo Ospedale della zona orientale di Napoli costituisce un'opera di importanza strategica nell'ambito del processo di ristrutturazione e riqualificazione della rete ospedaliera regionale, dalla cui realizzazione dipende l'attuazione di quanto previsto, in ordine alla riconversione di alcuni plessi ospedalieri della città di Napoli, in attuazione del predisponendo Nuovo Piano Ospedaliero regionale;
b) le competenze del Commissario ad acta attengono a tutti gli atti necessari al completamento dei lavori di realizzazione del Nuovo Ospedale della zona orientale di Napoli ed alle eventuali opere ad esso strettamente connesse per assicurarne la piena funzionalità;
c) la realizzazione del Nuovo Ospedale della zona orientale di Napoli è finanziata con risorse pubbliche come dettagliatamente individuate con Decreto del Commissario ad Acta n. 139/2012;
d) con DGR n. 513 del 25/11/2013 è stato approvato, tra l'altro, lo schema di Accordo di Programma Quadro (APQ) "Completamento e forniture Nuovo Ospedale della zona orientale di Napoli – c.d. Ospedale del Mare", costituito dal Testo Normativo, dalla Relazione Tecnica e dal Cronoprogramma di spesa degli interventi, suddiviso per annualità, necessario per l'avvio del piano d'interventi individuato dal CIPE con deliberazione n. 90/12;
e) il citato APQ, quale strumento di attuazione ordinaria del fondo FSC in cui confluiscono oltre alle risorse del fondo medesimo anche quelle che sono indissolubilmente legate ad esso per la natura infrastrutturale dell'opera finanziata, è stato sottoscritto in data 30/12/2013 tra la Regione Campania ed il Ministero dello Sviluppo economico;

RILEVATA

la necessità di garantire l'apertura del complesso ospedaliero sopra richiamato nei tempi programmati, attesa la rilevanza dell'Opera che costituisce obiettivo strategico di ristrutturazione e riqualificazione della rete ospedaliera nell'ambito delle previsioni di cui al nuovo Piano Ospedaliero Regionale in corso di validazione da parte dei Ministeri Vigilanti;

RITENUTO, pertanto,
a. di dover integrare i compiti in precedenza già affidati al nominato Commissario ad Acta con quelli derivanti dall'avvio e dal completamento degli ulteriori procedimenti (autorizzazioni, forniture di beni e servizi, reclutamento del personale) necessari ad assicurare l'apertura del complesso ospedaliero nei tempi previsti, avvalendosi dei competenti Uffici della ASL Napoli 1 Centro ed anche del supporto di professionalità del SSR;

b. di differire, per l'effetto, la scadenza dell'incarico conferito con DPGRC n. 40 del 23.02.2017 al 30 settembre 2017, attesa la complessità degli ulteriori compiti affidati;

RICHIAMATI

a) il DPGR n. 133/2009 e ss.mm.ii.;
b) il Decreto del Commissario ad Acta n. 139/2012;
c) la DGR n. 513 del 25/11/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per la tutela della salute ed il coordinamento del sistema sanitario regionale, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità istruttoria

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa che si intendono di seguito per trascritti:

1. di **integrare** i compiti in precedenza affidati con DPGRC n. 40 del 23.02.2017 al nominato Commissario ad Acta con quelli derivanti dall'avvio e dal completamento degli ulteriori procedimenti (autorizzazioni, forniture di beni e servizi, reclutamento del personale) necessari ad assicurare l'apertura del complesso ospedaliero nei tempi previsti avvalendosi dei competenti Uffici della ASL Napoli 1 Centro ed anche del supporto di professionalità del SSR;

2. di **differire**, per l'effetto, la scadenza dell'incarico conferito al **30 settembre 2017**, salvo proroghe, attesa la complessità degli ulteriori compiti affidati;

3. di **confermare** che l'incarico è svolto a titolo gratuito;

4. di inviare il presente provvedimento al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, alla Direzione Generale per la tutela della salute e il coordinamento del sistema sanitario regionale, per la notifica all'interessato e all'ASL Napoli 1 Centro nonché, per gli adempimenti di competenza, alla Segreteria di Giunta, all'Ufficio 1 UDCP Staff del Capo di Gabinetto per la pubblicazione sul BURC.

DE LUCA

Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11/12/2015 per l'attuazione del piano di rientro dei disavanzi del settore sanitario della Regione Campania

Il Commissario ad Acta
Dr. Joseph Polimeni
Il Sub Commissario ad Acta
Dr. Claudio D'Amario

DECRETO n. 164 del 30/11/2016

Oggetto: Art. 1, comma 237-quater della L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii. Accreditamento Istituzionale definitivo per attività in regime ambulatoriale per le strutture sanitarie dell'A.S.L. NA 2 Nord (9° Elenco)

PREMESSO:

a. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro-tempore della Regione Campania quale commissario ad acta per l'intero periodo di vigenza del Piano di rientro dal disavanzo sanitario regionale, a norma dell'art. 4, comma 2, del decreto legge 1 ottobre 2007 n. 159 convertito, con modificazioni, nella legge 29 novembre 2007, n. 222;
b. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010 il nuovo Presidente pro-tempore della Regione Campania è stato nominato commissario ad acta per il piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo i programmi operativi predisposti dal commissario medesimo ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 88 della legge n. 191 del 2009;
c. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 il Governo ha nominato il dott. Mario Morlacco ed il dott. Achille Coppola sub-commissari ad acta, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rientro;
d. che a seguito delle dimissioni rassegnate in data 22 febbraio 2012 dal sub-commissario Achille Coppola, con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2012 i compiti relativi alla predisposizione degli acta per la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rientro dal disavanzo sanitario sono riuniti nella persona del sub-commissario Mario Morlacco;
e. che con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 29 ottobre 2013 il Prof. Ettore Cinque è stato nominato quale sub-commissario, con il compito di affiancare il Commissario ad Acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale, con riferimento a diverse azioni ed interventi, tra cui la conclusione delle procedure di accreditamento degli erogatori;

VISTI i commi nn.569 e 570 dell'art. 1 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilita' 2015*)" con cui – in recepimento delle disposizioni di cui all'art. 12 del Patto per la Salute 2014-2016 – è stato previsto che "*La nomina a commissario ad acta per la predisposizione, l'adozione o l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario, effettuata ai sensi dell'articolo 2, commi 79, 83 e 84, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e successive modificazioni, e' incompatibile con l'affidamento o la prosecuzione di qualsiasi incarico istituzionale presso la regione soggetta a commissariamento" ;*

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015, notificata in data 8 gennaio 2016, con la quale il Dott. Joseph Polimeni è stato nominato Commissario ad acta per l'attuazione del vigente Piano di Rientro dai disavanzi del SSR campano che:

- nomina, "*al fine di garantire l'unitarietà all'azione sub commissariale, il dott Claudio d'Amario quale sub commissario unico con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale*" ;
- assegna *"al Commissario ad acta l'incarico prioritario di adottare ed attuare i Programmi operativi 2016-2018 e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigente*" ;
- individua, nell'ambito del più generale mandato sopra specificato, alcune azioni ed interventi come *acta* ai quali dare corso prioritariamente, tra i quali quello di concludere le procedure di accreditamento degli erogatori, in coerenza con le osservazioni ministeriali (acta vi);

VISTO l'art. 1 della legge regionale n. 4/2011 e successive modificazioni ed integrazioni e, in particolare:

a. il comma 237-quater con il quale è disposto che, in relazione all'accreditamento istituzionale definitivo, il fabbisogno va soddisfatto prioritariamente attraverso l'accreditamento delle strutture private transitoriamente accreditate da intendersi provvisoriamente accreditate alla data del 1/1/2007;
b. i commi 237-quinquies, 237-sexies, 237-octies e 237-octies-bis che disciplinano la procedura per presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da parte delle strutture private transitoriamente accreditate;
c. il comma 237-quaterdecies che dispone la cessazione dell'efficacia della delega alle AA.SS.LL. in materia di accreditamento definitivo prevista dall'art. 8, comma 1, della richiamata L.R. n.16/2008, ferme restando le disposizioni riguardanti le Commissioni istituite presso le Aziende medesime per la verifica del possesso dei requisiti ulteriori per l'accreditamento, i cui esiti vanno certificati e comunicati alla competente struttura regionale;
d. il comma 237-duodecies che disciplina l'attività di verifica delle istanze presentate da parte delle Commissioni locali previste dall'art. 8 della L.R. n. 16 del 28.11.2008 e prescrive, tra l'altro, che il Commissario ad Acta adotta i decreti di rilascio dell'accreditamento definitivo al positivo esito delle stesse ovvero, in caso contrario, rigetta la domanda;

VISTA

La nota prot. reg.le nr. 0772051 del 25.11.2016 della Direzione Generale per la Tutela della Salute, assunta al prot. comm.le in data 28.11.2016 al nr. 7054/C, avente come oggetto "Trasmissione proposte di decreti commissariali";

PRESO ATTO :

- che la proposta di decreto avente come oggetto *: "*Art. 1, comma 237-quater della L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii. Accreditamento Istituzionale definitivo per attività in regime ambulatoriale per le strutture sanitarie dell'A.S.L. NA 2 Nord (9° Elenco)*"* è stata compiuta dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute e che le risultanze e gli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituiscono istruttoria a tutti gli effetti di legge;

PREMESSO, che:

a. con decreto commissariale n. 19 del 7/3/2012 sono state approvate le istruzioni d'uso e le specifiche tecniche per la presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da inoltrare da parte delle strutture sanitarie e sociosanitarie private attraverso la piattaforma applicativa messa a disposizione da So.Re.Sa. s.p.a. ed è stato precisato che l'accreditamento si sarebbe conseguito soltanto al termine delle procedure di verifica come disciplinate dal comma 237 duodecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii.;
b. con DCA n. 90 del 9/8/2012 - come rettificato con successivi decreti n.124 del 10/10/2012 e n. 10 del 25/1/2013 - sono state approvate: I) la disciplina per le modalità di verifica dei requisiti ulteriori di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e/o socio-sanitarie ai sensi della L.R. n. 23/2011; II) la check list dei requisiti generali per la verifica delle strutture

di cui al regolamento n. 3/2006 e n. 1/2007; III) la check list per la verifica dei requisiti specifici delle strutture di cui al Reg. n.3/2006 e la check list per la verifica dei requisiti specifici delle strutture di cui al Reg. n. 1/2007, stabilendo che le AA.SS.LL., nell'ambito delle attività di verifica, avrebbero dovuto attenersi a quanto in essi disciplinato;

c. con DCA n. 91 del 9/8/2012, ai sensi del citato comma 237 undecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011, si è preso atto dell'elenco, trasmesso da So.Re.Sa. contenente la ricognizione delle istanze di accreditamento istituzionale risultate regolarmente ammesse, sotto gli aspetti di completezza e correttezza da un punto di vista informatico, demandando a So.Re.Sa. l'invio alle AA.SS.LL. territorialmente competenti di copia integrale delle singole istanze per procedere alle verifiche di cui al punto 20 dell'allegato a) del decreto commissariale n. 19/2012;
d. con DCA n. 151 del 28/12/2012 il precedente elenco è stato integrato a seguito di approfondimenti istruttori effettuati a norma del punto 17 dell'allegato A) del DCA n.19/2012 ed è stato trasmesso alle AA.SS.LL. competenti per le conseguenti verifiche;
e. con DCA n. 49 del 30/5/2013 è stato approvato, quale mero atto ricognitivo, l'elenco delle istanze di accreditamento istituzionale presentate in applicazione dell'art. 1, comma 237-quinquies della L.R. n. 4/2011 dai soggetti aventi titolo, risultanti già tutte ricomprese negli allegati ai già citati decreti commissariali n.91/2012 e n. 151/2012, demandando alle AA.SS.LL. le verifiche sia per quanto concerne la veridicità delle dichiarazioni di notorietà rese dai richiedenti, sia l'accertamento in loco del possesso dei requisiti ulteriori previsti dalla normativa vigente e richiesti per l'accreditamento istituzionale definitivo;
f. a seguito dell'entrata in vigore della L.R. n. 5/2013, che ha sostituito i commi 237-decies, 237-undecies e 237-duodecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011, con DCA n. 50 del 30/5/2013 So.Re.Sa. è stata autorizzata all'attivazione della piattaforma informatica dalla data di pubblicazione del decreto medesimo sul BURC e sono state approvate le specifiche tecniche per la presentazione delle istanze;
g. con DCA n. 73 del 21/6/2013, all'esito della procedura avviata con il decreto commissariale n. 50/2013, è stato approvato, quale mero atto ricognitivo, l'elenco di ulteriori n.55 istanze di accreditamento istituzionale, trasmesso da So.Re.Sa. che ne ha attestato la regolarità sotto gli aspetti di completezza e correttezza;

DATO ATTO che il Direttore Generale dell'ASL NA 2 Nord ha trasmesso gli atti deliberativi con i quali:

a. ha preso atto delle relazioni finali motivate del Comitato di Coordinamento dell'Accreditamento Aziendale che certificano:
   I. l'ammissibilità delle strutture alle procedure di accreditamento istituzionale;
   II. il possesso di tutti i requisiti e le condizioni previsti dalla legge per il rilascio dell'accreditamento definitivo istituzionale;
   III. il possesso di tutti i requisiti ulteriori previsti dal regolamento n. 1/2007 e ss.mm.ii.;
b. ha attestato all'Ente Regione Campania, per i successivi adempimenti di competenza, l'accreditabilità delle strutture sanitarie con riferimento alle specifiche tipologie di attività;

VISTO che tra i suddetti atti deliberativi, sono, tra l'altro, ricompresi quelli relativi alle seguenti strutture sanitarie eroganti attività in regime ambulatoriale:

DENOMINAZIONE	P.IVA C.F.	ISTANZA SORESA	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	DELIB. ASL
Medelis s.r.l.	'01496541218	ST03580	II Trav. Ugo La Malfa,2 - Afragola	IDEM	990/2013
Anfra di Capasso Giuseppe & C. s.n.c.	'01533801211	ST03594	Via Marconi,40 - Cardito	Via E. Faraone, 2 - Caivano	993/2013
CE.DI.ME. s.r.l.	'01323361210	ST03637	Via L. Da Vinci, 1 - Villaricca	IDEM	1001/2013

Ciccarelli sas di Gragnaniello Lorenzo	'01391051214	ST03845	Via De Gasperi, 47/D – Giugliano in Campania	IDEM	998/2013

per le quali il Direttore Generale dell'A.S.L. NA 2 Nord ha deliberato di attestare all'Ente Regione Campania, per i successivi adempimenti di competenza, che le strutture suddette sono accreditabili per le attività e le classi di qualità indicate nella seguente tabella:

DENOMINAZIONE	ATTIVITA'	CLASSE QUALITA'
Medelis s.r.l.	Diagnostica per Immagini: Radiodiagnostica;	3
Anfra di Capasso Giuseppe & C. s.n.c.	Diagnostica per Immagini: Radiodiagnostica;	3
CE.DI.ME. s.r.l.	Diagnostica per Immagini: Radiodiagnostica;	3
Ciccarelli sas di Gragnaniello Lorenzo	Diagnostica per Immagini: Radiodiagnostica;	3

RITENUTO, pertanto, che possa essere disposto l'accreditamento istituzionale definitivo per le suddette strutture in funzione del progressivo soddisfacimento del relativo fabbisogno regionale;

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

DECRETA

1. **è** disposto l'accreditamento istituzionale definitivo delle seguenti strutture sanitarie dell'A.S.L. NA 2 Nord eroganti attività in regime ambulatoriale presso le sedi operative e con le classi di qualità a fianco di ciascuna indicate:

DENOMINAZIONE	SEDE OPERATIVA	ATTIVITA'	CLASSE QUALITA'
Medelis s.r.l.	II Trav. Ugo La Malfa,2 - Afragola	Diagnostica per Immagini: Radiodiagnostica;	3
Anfra di Capasso Giuseppe & C. s.n.c.	Via E. Faraone, 2 - Caivano	Diagnostica per Immagini: Radiodiagnostica;	3
CE.DI.ME. s.r.l.	Via L. Da Vinci, 1 - Villaricca	Diagnostica per Immagini: Radiodiagnostica;	3
Ciccarelli sas di Gragnaniello Lorenzo	Via De Gasperi, 47/D – Giugliano in Campania	Diagnostica per Immagini: Radiodiagnostica;	3

2. di **STABILIRE**:
   - che l'accreditamento decorre dalla data di adozione del presente DCA ed ha durata quadriennale;
   - che l'accreditamento è disposto in funzione del progressivo soddisfacimento del fabbisogno regionale;
   - che l'autorità deputata all'attività di controllo e vigilanza sulla erogazione delle prestazioni e sulla permanenza dei requisiti di accreditamento istituzionale è la A.S.L. territorialmente competente;
   - che in caso di riscontrata perdita dei suddetti requisiti, il Direttore Generale dell'Azienda dovrà inviare agli Uffici regionali la relativa proposta di sospensione o di revoca dell'accreditamento istituzionale;
   - che, almeno sei mesi prima della scadenza del termine di validità dell'accreditamento istituzionale i soggetti interessati dovranno presentare all'Azienda Sanitaria la domanda per il

rinnovo dello stesso. A tal fine il rinnovo è subordinato alla verifica del permanere di tutte le condizioni richieste dalla legge per il rinnovo dell'accreditamento stesso;
- che le risultanze delle verifiche effettuate dovranno pervenire ai competenti Uffici regionali almeno un mese prima dalla scadenza del titolo onde consentire l'espletamento delle successive attività;

3. di **PRECISARE** che nel caso ne ricorrano le circostanze troveranno applicazione i commi 237-nonies e 237 nonies bis dell'art. 1 della legge 4/2011 e s.m.i.;

4. di **STABILIRE** che le eventuali variazioni della tipologia della struttura, del titolare della gestione, del Direttore Sanitario, ovvero variazioni della tipologia delle prestazioni dovranno essere preventivamente autorizzate dagli Enti competenti;

5. di **STABILIRE** altresì che la configurazione di cui al presente Decreto potrà subire variazioni in esito a provvedimenti di riordino della rete ospedaliera e territoriale disposti con Decreto del Commissario ad Acta;

6. di **TRASMETTERE** copia del presente decreto all'ASL NA 2 Nord territorialmente competente anche per la notifica alle strutture interessate;

7. di **TRASMETTERE** copia del presente decreto al Capo di Gabinetto del Presidente della G.R., alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Servizio sanitario regionale per quanto di competenza, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Il Sub Commissario ad Acta
Dott. Claudio D'Amario

Il Commissario ad Acta
Prof. Joseph Polimeni

Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11/12/2015 per l'attuazione del piano di rientro dei disavanzi del settore sanitario della Regione Campania

Il Commissario ad Acta
Dr. Joseph Polimeni
Il Sub Commissario ad Acta
Dr. Claudio D'Amario

DECRETO n. 18 del 09/03/2017

Oggetto: DCA n. 156 del 21.11.2016, ad oggetto: *PACC 14.75.1* "*Iniezioni intravitreali per terapia antiangiogenetica*". *Approvazione.* Rettifiche ed integrazioni.

PREMESSO

a) che la legge 30 dicembre 2004, n. 311 recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005) e, in particolare, l'art. 1, comma 180, ha previsto per le regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio sanitario regionale, di durata non superiore ad un triennio;

b) che la Giunta regionale della Campania con deliberazione n. 460 del 20/03/2007 *ha approvato il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";*

c) che con deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 23 luglio 2009 il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro tempore della regione Campania quale Commissario ad acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;

d) che con deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 24 aprile 2010 il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso, secondo Programmi Operativi di cui all'art. 1, comma 88 della legge n.191 del 2009;

e) che con le deliberazioni del Consiglio dei Ministri in data 15 ottobre 2009, 3 marzo 2011, 20 marzo 2012, 29 ottobre 2013 è stato disposto l'avvicendamento nelle funzioni di sub-commissario ad acta con il compito di affiancare il Commissario ad acta della Regione Campania;

VISTI

a) gli esiti delle elezioni amministrative regionali dello scorso 31 maggio 2015;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11/12/2015
per l'attuazione del piano di rientro dei disavanzi
del settore sanitario della Regione Campania

Il Commissario ad Acta
Dr. Joseph Polimeni
Il Sub Commissario ad Acta
Dr. Claudio D'Amario

b) i commi nn. 569 e 570 dell'art. 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015*)" con cui – in recepimento delle disposizioni di cui all'art. 12 del Patto per la Salute 2014 – 2016 – è stato previsto che "*La nomina a commissario ad acta per la predisposizione, l'adozione o l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario, effettuata ai sensi dell'articolo 2, commi 79, 83 e 84, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e successive modificazioni, e' incompatibile con l'affidamento o la prosecuzione di qualsiasi incarico istituzionale presso la regione soggetta a commissariamento" ;*

c) la delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015, notificata in data 8 gennaio 2016, con la quale il dott. Joseph Polimeni è stato nominato Commissario ad acta per l'attuazione del vigente Piano di Rientro dai disavanzi del S.S.R della Campania e con il quale il Dott. Claudio D'Amario è stato nominato Sub Commissario ad Acta;

VISTO il decreto commissariale n. 156 del 21.11.2016 ad oggetto: *PACC 14.75.1* "*Iniezioni intravitreali per terapia antiangiogenetica*". *Approvazione*;

PRESO ATTO delle richieste di chiarimento pervenute;

VISTA l'istruttoria prodotta dagli Uffici Regionali;

CONSIDERATO che:
a) occorre integrare l'elenco delle patologie collegate al PACC 14.75.1 e dei farmaci utilizzabili;
b) chiarire quali sono le indagini diagnostiche previste, le modalità di accesso, i flussi informativi specifici e la rendicontazione del farmaco tramite File F;

RITENUTO necessario provvedere a rettificare ed integrare il decreto commissariale n. 156 del 21.11.2016, come segue:
a) di approvare gli allegati **n. 1** - PACC 14751 "*Iniezioni intravitreali di sostanze terapeutiche*", che sostituisce l'allegato al decreto commissariale n. 156 del 21.11.2016 –, e **n. 2** "Specifiche tecniche",
b) di chiarire che:
   i. il costo del farmaco, qualora non incluso nella tariffa, non potrà essere superiore al prezzo corrente di acquisto vigente sulla Piattaforma SO.RE.SA. S.p.A. relativa agli acquisti centralizzati per la Campania, comprensivo di IVA;
   ii. il rimborso del farmaci tramite File F è al 100% del costo del farmaco effettivamente sostenuto (ovvero, al netto delle rinegoziazioni a cui sono sottoposti i farmaci a monitoraggio AIFA), sia per le strutture pubbliche che per i privati accreditati, i quali dovranno rendicontare la spesa alla Regione e alla propria ASL di competenza territoriale;
   iii. per i farmaci per i quali è previsto il monitoraggio AIFA dei farmaci oftalmici, l'accesso al File F ed il conseguente rimborso, sono vincolati al rispetto delle procedure AIFA da parte dell'erogatore sia pubblico che privato accreditato;
   iv. I medici oculisti che eseguono i PACC per la Terapia Intravitreale sono da considerare esclusivamente per tali attività anche "Prescrittori" e pertanto gli stessi dovranno richiedere alla Regione Campania, attraverso le Direzioni delle strutture di appartenenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11/12/2015
per l'attuazione del piano di rientro dei disavanzi
del settore sanitario della Regione Campania
Il Commissario ad Acta
Dr. Joseph Polimeni
Il Sub Commissario ad Acta
Dr. Claudio D'Amario

l'abilitazione all'utilizzo della piattaforma web per l'inserimento dei dati dei farmaci soggetti a monitoraggio nei Registri AIFA;

v. le indagine diagnostiche da considerare nel PACC, sono esclusivamente quelle incluse nei LEA finalizzate all'iniezione intravitreale;
vi. Il PACC terapeutico può comprendere diversi accessi, a seconda del Programma Assistenziale specifico per il singolo paziente. La prescrizione si riferisce ad un periodo temporale della durata massima di 12 mesi, nel rispetto delle indicazioni terapeutiche riportate nella scheda tecnica del farmaco utilizzato. Il numero di accessi massimo è di 10 per PACC;
vii. il processo prescrittivo / erogativo deve essere rilevato in conformità alle specifiche di cui all'allegato 2, nonché attraverso la piattaforma SANIARP;

c) di modificare il Nomenclatore Tariffario delle prestazioni specialistiche ambulatoriali, di diagnostica strumentale e di laboratorio di cui al Decreto Commissariale n. 32 del 27.03.2013, pubblicato sul BURC del 2/4/2013, integrandolo con i codici, le prestazioni e le tariffe dei Pacchetti come riportati negli allegati al presente decreto;
d) di integrare il Catalogo delle prestazioni di specialistica ambulatoriale approvato con DGRC 431/2015 con i codici, le prestazioni e la tariffa del PACC riportati negli Allegati al presente decreto, da utilizzare obbligatoriamente a partire dal 1° aprile 2017;
e) di stabilire che la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale definisca i criteri di appropriatezza delle prestazioni in oggetto ed i relativi criteri e modalità di monitoraggio;
f) di incaricare il Referente art. 50 L.326/2003 della Regione Campania la trasmissione del presente atto alla Sogei, al fine di renderlo operativo nelle ricette dematerializzate e nel Sistema TS, e alla So.Re.Sa. SpA per effettuare i necessari adeguamenti attraverso i web service come richiesto dalla Sogei;

D E C R E T A

Per le quanto espresso in narrativa che si intende integralmente approvato,

1.di **RETTIFICARE** ed **INTEGRARE** il DCA n. 156 del 21.11.2016, come segue:

2.di **APPROVARE** gli allegati **n. 1** - PACC 14751 "*Iniezioni intravitreali di sostanze terapeutiche*", che sostituisce l'allegato al decreto commissariale n. 156 del 21.11.2016 –, e **n. 2** "Specifiche tecniche", costituenti parti integrali e sostanziali del presente provvedimento;

3.di **CHIARIRE** che:

i. il costo del farmaco, qualora non incluso nella tariffa, non potrà essere superiore al prezzo corrente di acquisto vigente sulla Piattaforma SO.RE.SA. S.p.A. relativa agli acquisti centralizzati per la Campania, comprensivo di IVA;
ii. il rimborso del farmaci tramite File F è al 100% del costo del farmaco effettivamente sostenuto (ovvero, al netto delle rinegoziazioni a cui sono sottoposti i farmaci a monitoraggio AIFA), sia per le strutture pubbliche che per i privati accreditati, i quali dovranno rendicontare la spesa alla propria ASL di competenza territoriale;



iii. per i farmaci per i quali è previsto il monitoraggio AIFA dei farmaci oftalmici, l'accesso al File F ed il conseguente rimborso, sono vincolati al rispetto delle procedure AIFA da parte dell'erogatore sia pubblico che privato accreditato;
iv. I medici oculisti che eseguono i PACC per la Terapia Intravitreale sono da considerare esclusivamente per tali attività anche "Prescrittori" e pertanto gli stessi dovranno richiedere alla Regione Campania, attraverso le Direzioni delle strutture di appartenenza l'abilitazione all'utilizzo della piattaforma web per l'inserimento dei dati dei farmaci soggetti a monitoraggio nei Registri AIFA;
v. le indagine diagnostiche da considerare nel PACC, sono esclusivamente quelle incluse nei LEA finalizzate all'iniezione intravitreale;
vi. Il PACC terapeutico può comprendere diversi accessi, a seconda del Programma Assistenziale specifico per il singolo paziente. La prescrizione si riferisce ad un periodo temporale della durata massima di 12 mesi, nel rispetto delle indicazioni terapeutiche riportate nella scheda tecnica del farmaco utilizzato. Il numero di accessi massimo è di 10 per PACC.
vii. il processo prescrittivo / erogativo deve essere rilevato in conformità alle specifiche di cui all'allegato 2, nonché attraverso la piattaforma SANIARP;

4.di **MODIFICARE** il Nomenclatore Tariffario delle prestazioni specialistiche ambulatoriali, di diagnostica strumentale e di laboratorio di cui al Decreto Commissariale n. 32 del 27.03.2013, pubblicato sul BURC n. del 2/4/2013, integrandolo con i codici, le prestazioni e le tariffe dei Pacchetti come riportati negli allegati al presente decreto;

5.di **INTEGRARE** il Catalogo delle prestazioni di specialistica ambulatoriale approvato con DGRC 431/2015 con i codici, le prestazioni e la tariffa del PACC riportati negli Allegati al presente decreto, da utilizzare obbligatoriamente a partire dal 1° aprile 2017;

6.di **STABILIRE** che la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale definisca i criteri di appropriatezza della prestazione in oggetto ed i relativi criteri e modalità di monitoraggio,

7.di **INCARICARE** il Referente art. 50 L.326/2003 della Regione Campania di trasmettere il presente atto alla Sogei, al fine di renderlo operativo nelle ricette dematerializzate e nel Sistema TS, e la So.Re.Sa. SpA di effettuare i necessari adeguamenti attraverso i web service come richiesto dalla Sogei;

8.di **TRASMETTERE** il presente decreto alle AA.SS.LL., AA.OO., AA.OO.UU., IRCCS Fondazione Pascale, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute, all'Ufficio Speciale Servizio Ispettivo sanitario e Socio Sanitario, a So.Re.Sa. S.p.A., al BURC per la pubblicazione.

Il Sub Commissario ad acta
Dott. Claudio D'Amario

Il Commissario ad Acta
Dott. Joseph Polimeni

ALLEGATO n. 1

PACC Iniezioni intravitreali di sostanze terapeutiche

Le patologie afferenti hanno la seguente codifica:

362.50 degenerazione maculare (senile) della retina non specificata;

362.52 degenerazione maculare essudative della retina;

362.07 edema maculare diabetico;

365.63 glaucoma associato ad affezioni vascolari;

362.35 occlusione della vena centrale della retina;

362.36 occlusione venosa tributaria della retina;

362.37 ingorgo venoso della retina;

362.54 foro maculare;

364.00 iridocicliti acute;

364.10 iridocicliti croniche non specificate;

364.11 iridocicliti croniche specificate.

Il DRG interessato è il 42 < *interventi sulle strutture intraoculari eccetto retina iride e cristallino* >, con tariffe pari a € 1.641 per ricovero ordinario, ed € 1.522 per ricoveri con durata di degenza 0 – 1 giorno e day hospital.

Di frequente si riscontra anche il DRG 36 < *interventi sulla retina* >, consecutivo all'uso della procedura 14.29 < *altro trattamento di lesione corio-retinica*>, con le seguenti tariffe: € 1.549 per ricovero ordinario; € 1.491 per ricoveri con durata di degenza 0 – 1 giorno e day hospital.

In accordo con la S.O.I., si stabilisce di utilizzare il codice di procedura 14.75.1.

Per entrambe le procedure e i DRG, il PACC è il **P14751 INIEZIONI INTRAVITREALI di sostanze terapeutiche**, con le seguenti specifiche:

Per la terapia della degenerazione maculare neovascolare (essudativa) correlata all'età (AMD), dell'edema maculare diabetico (DME), delle neovascolarizzazioni coroideali (CNV) legate alla miopia patologica, dell'edema maculare secondario a patologie oculari e/o sistemiche e delle trazioni vitreo maculari, è costituito da un percorso articolato diagnostico-terapeutico per la patologia da trattare indipendentemente dal farmaco da utilizzare.

Su giudizio dello specialista documentato nella cartella clinica ambulatoriale, nel rispetto dell'appropriatezza, è possibile ripetere la terapia fino al miglioramento della visione o all'assenza di segni di attività della patologia**.**

Ai fini della scelta del medicinale da utilizzare, si fa rinvio al DCA 70 / 2013 secondo cui: *"i farmaci utilizzabili in terapia intravitreale vanno utilizzati privilegiando il miglior rapporto costo –benefici per la specifica indicazione*".
Per costo-beneficio si intende il costo della terapia utilizzando le indicazioni e lo schema posologico degli studi registrati RCP

PACC P14751

Descrizione	Tariffa	Annotazioni	Branche
Iniezione intravitreale di sostanze terapeutiche	La prestazione è un pacchetto comprendente: ➢ l'esecuzione dell'intervento con l'inoculazione del farmaco (che è rimborsato a parte con la procedura del file F); ➢ visita preoperatoria; ➢ esami finalizzati all'esecuzione dell'intervento, su valutazione del medico clinico; ➢ visita oculistica post-chirurgica, nel rispetto dei requisiti di qualità e sicurezza delle prestazioni erogate, a garanzia del paziente.		OC

Per la remunerazione del PACC **P14751,** per singolo accesso, viene stabilita in € 115 la tariffa delle sole prestazioni sanitarie. Viene inoltre, stabilito il rimborso a parte del farmaco attraverso la procedura del File F. Nella compilazione del File F, la struttura somministrante, può, a scelta:

i. documentare il farmaco utilizzato, conseguendo il rimborso del costo effettivamente sopportato;

ii. indicare "forfait BEVACIZUMAB", con il rimborso forfettario di € 50.

La tariffa si riferisce all'insieme delle prestazioni finalizzate alla somministrazione di un singolo trattamento terapeutico.

La prescrizione SSN, per singolo intervento, deve riportare il codice ICD9-CM relativa alla patologia da trattare nel rispetto delle indicazioni terapeutiche riportate nella scheda tecnica del farmaco utilizzato, nonché il codice della prestazione rilevato dal Nomenclatore e dal Catalogo regionale per la specialistica ambulatoriale (V. **Allegato n.2**).

Per ogni PACC è previsto il pagamento delle compartecipazioni secondo la vigente normativa statale e regionale.

Il PACC terapeutico può comprendere diversi accessi, a seconda del Programma Assistenziale specifico per il singolo paziente.
La prescrizione si riferisce ad un periodo temporale della durata massima di 12 mesi, nel rispetto delle indicazioni terapeutiche riportate nella scheda tecnica del farmaco utilizzato.

Il numero di accessi massimo è di 10 per PACC.

L'intero trattamento va documentato nella cartella clinica ambulatoriale.

La prenotazione del PACC deve avvenire attraverso il CUP o i centri di prenotazione che hanno preventivamente predisposto per ogni PACC specifiche agende distinte da quella dell'attività ambulatoriale ordinaria.

L'intero trattamento va effettuato, applicando, per quanto compatibili, le linee guida per l'attuazione del day service e dei percorsi ambulatoriali complessi e coordinati (PACC) di cui all'allegato 3 del DCA n°17 del 20.03.14.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO n. 2

FLUSSI INFORMATIVI: SPECIFICHE TECNICHE

Prestazioni di Specialistica ambulatoriale

Le attività eseguite in day service devono essere monitorate al fine di verificare la corretta applicazione delle indicazioni regionali nonché di verificare i contenuti assistenziali e la capacità del day service di costituire un modello alternativo al day hospital.

Per l'erogazione dei PACC le Case di Cura devono essere identificate attraverso il codice STS 11, ai sensi della Circolare del Sub Commissario ad acta n° 3020/C del 04.08.2015. Le case di cura accreditate non ancora in possesso del codice STS 11 identificativo per l'erogazione dei PACC, debbano richiederlo con le modalità previste dalla precitata Circolare.

I flussi informativi nazionali che veicolano le informazioni dei PACC sono quelli della ricetta dematerializzata delle prestazioni ambulatoriali di cui al DM 2 novembre 2011, introdotta in Campania con DGRC n° 329 del 06/07/2016 e DCA n°82 del 22/07/2016. Si sottolinea che in attesa di ulteriori disposizioni da parte del MEF, le ricette de materializzate dovranno essere obbligatoriamente inviate anche con il flusso XML (art. 50 comma 5 L.326/2003 e s.m.i.).

In ambito regionale, il flusso informativo è quello del file C da trasmettere in un File C separato rispetto alle altre attività di assistenza specialistica che eventualmente la struttura già eroga. Per quanto riguarda i tracciati e le specifiche tecniche si rimanda ai documenti del Sistema TS relativi alla specialistica ambulatoriale ed al documento nota So.Re.Sa. n° R158/16-0013451 del 03/10/16.

Di seguito si riporta la tabella riassuntiva con i nuovi codici del Nomenclatore e del Catalogo regionale per la Specialistica ambulatoriale, modificati per renderli congruenti con le tariffe della Terapia intravitreale:

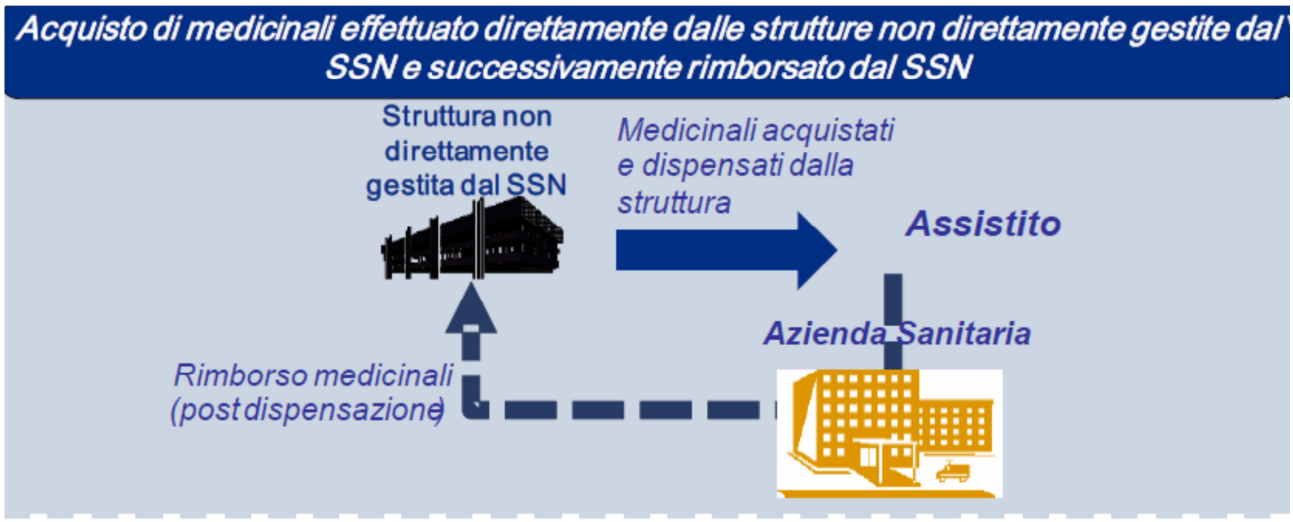
DRG	mdc	tipo drg	Procedura principale	Codice Nomenclatore PACC	Codice Catalogo regionale	Descrizione	Tariffe dei PACC	Nota	Branca
36/42	2	C	14.75	P14751	P14751.001	INIEZIONI INTRAVITREALI DI SOSTANZE TERAPEUTICHE - OCCHIO DX	€ 115,00 per singolo trattamento (il costo del farmaco è rimborsato extra PACC attraverso le procedure del File F)	H	26
36/42	2	C	14.75	P14751	P14751.002	INIEZIONI INTRAVITREALI DI SOSTANZE TERAPEUTICHE - OCCHIO SX	€ 115,00 per singolo trattamento (il costo del farmaco è rimborsato extra PACC attraverso le procedure del File F)	H	26

Si riporta in allegato il tracciato del File C – Canale PACC.

Prestazioni farmaceutiche – File F

La rilevazione dei farmaci attraverso il Flusso del File F è stata nel tempo adeguata a varie normative sia di livello nazionale che regionale.
Il Ministero della Salute rileva, a partire da gennaio 2014, i medicinali acquistati direttamente dalle strutture private accreditate e successivamente rimborsati, in quanto costituiscono un'altra voce di spesa a carico del SSN, utile per la verifica di coerenza con la voce del modello CE: B.2.A.9 Acquisto prestazioni di distribuzione farmaci File F (da privato).

Per l'acquisto di medicinali effettuato da strutture non direttamente gestite dal SSN e successivamente rimborsato dal SSN, la regola di alimentazione è la seguente:
- campo "*Codice Azienda Sanitaria Erogante*" → codice della Azienda Sanitaria pubblica che ha provveduto al rimborso dei medicinali e che ne rileva il costo nel proprio CE. Nel caso di rimborso effettuato direttamente dalla Regione è possibile valorizzare questo campo con il codice Regione seguito da tre zeri (es: 120000);
- campo "*Codice Struttura Erogante*" → codice della struttura non direttamente gestita dal SSN che ha provveduto all'acquisto del medicinale soggetto a successivo rimborso da parte del SSN.



Pertanto i farmaci da rendicontare nel file F andranno inseriti nel File F – sia Canale D che E, quando somministrati in una Struttura pubblica, mentre andranno inseriti nel File F – Canale R, quando somministrati in una Struttura privata accreditata. Il rispetto della suddetta regola di alimentazione permetterà di distinguere in modo non ambiguo la natura della spesa sostenuta dal SSN.

Scadenze – Accesso alla Piattaforma Regionale – Profilazione dei Referenti

In linea generale, i file devono contenere le dispensazioni/erogazioni di un singolo mese.
I file di Distribuzione Diretta devono pervenire al Ministero sul portale NSIS con la tempistica prevista e cioè entro l'ultimo giorno del secondo mese successivo a quello di riferimento. E' necessario pertanto di garantire la trasmissione sulla Piattaforma Regionale entro il 10 del secondo mese successivo a quello di riferimento (Es: *Periodo di rilevazione: 01/01/17 – 31/01/17 → termine per la trasmissione: 10/03/17).*

Si dispone la seguente procedura per la trasmissione e validazione dei file:

- All'inizio del mese successivo alle dispensazioni, le Case di Cura comunicano l'elenco di farmaci (AIC) utilizzati alle AA.SS.LL. di competenza che, entro 7 giorni, forniscono i prezzi di riferimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- La Casa di Cura, dopo le opportune elaborazioni, trasmette il file sulla Piattaforma Regionale e dopo averne verificato l'invio con esito positivo (icona verde), trasmette immediatamente una mail *(mail di avvenuto invio)* alla ASL di competenza ed alla So.Re.Sa.
- La ASL nel più breve tempo possibile (in ogni caso entro 3 giorni) dal ricevimento della mail precedente invia una mail *(mail di nulla osta alla trasmissione al Ministero della Salute)* alla So.Re.Sa. ed alla Casa di Cura di competenza.

Prima dell'avvio dovranno essere rilasciate le credenziali di accesso per i soggetti abilitati alle trasmissioni dei file.

Si richiede ai Responsabili delle Strutture private di individuare i referenti per le trasmissioni e di comunicarle i nominativi ed i recapiti alla UOD 08 della Regione Campania ed al Referente regionale del Flusso NSIS della Distribuzione Diretta.

Si riporta in allegato il tracciato record dei File F1 ed F2 con le principali regole di alimentazione del File F per le Strutture private accreditate, rimandando ai Servizi Farmaceutici delle AA.SS.LL. per ulteriori chiarimenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2 - TRACCIATO File C1 - PACC

DESCRIZIONE CAMPO		TIPO	LUNG.	DA POSIZ.	A POSIZ.	CODICE	NOTE
Regione addebitante		AN	3	1	3	OBB	Indicare sempre il valore "150"
Az. ASL/Az. Ospedaliera inviante		AN	3	4	6	OBB	Codice Regionale dell'Azienda Sanitaria O Azienda Ospedaliera Inviante: Codice da modelli FLS11 per le A.S.L. (201-207); Codice da modelli HSP11 per le A.O. (901-912);
Codice struttura erogatrice		AN	6	7	12	OBB	Rappresenta il codice della struttura che eroga la prestazione: modello STS11 o HSP11
Codice stabilimento		AN	2	13	14	NV	Valori desunti dai Flussi HSP11Bis ivi indicati come Sub-Codice;
Tipologia Struttura		N	1	15	15	OBB	Valorizzare con: 1=Struttura pubblica 2=Struttura convenzionata 3=Struttura comunale 4=Struttura non accreditata
Distretto di appartenenza della struttura erogatrice		AN	5	16	20	OBB	Codice del Distretto di appartenenza: Per le strutture accreditate utilizzare i valori della tabella DISC/4 Per le Aziende Ospedaliere inserire "00000"
Codice Medico Induttore		AN	8	21	28	NV	Valorizzare con SPAZI (blank)
Codice fiscale Medico prescrittore		AN	16	29	44	OBRA	Codice fiscale del medico prescrittore
Codice Medico prescrittore rilevabile dal timbro		AN	7	45	51	OSP	Codice del medico proscrittore rilevabile dal timbro apposto in calce alle ricette dai Medici di Medicina Generale e Pediatri di libera scelta
Tipologia del medico prescrittore		AN	1	52	52	OBRA	Valori presenti nella tabella DISC/7
Cognome dell'assistito		AN	40	53	92	OBB	Cognome dell'Assistito, evitare l'uso di caratteri speciali, virgole, punti e/o asterischi. Riportare il valore in Maiuscolo.
Nome dell'assistito		AN	40	93	132	OBB	Nome dell'Assistito, evitare l'uso di caratteri speciali, virgole, punti e/o asterischi. Riportare il valore in Maiuscolo.
Codice fiscale assistito o codice STP o ENI		AN	16	133	148	OBB	Codice fiscale dell'assistito o, in caso di stranieri non in regola, codice ENI o STP; Riportare il valore in Maiuscolo
Sesso dell'assistito		N	1	149	149	OBR	Riportare: 1 se maschio 2 se femmina
Data di nascita dell'assistito		N	8	150	157	OBR	Data valida nel formato GGMMAAAA
Cittadinanza		N	1	158	158	NV	Riportare: 1 = cittadino italiano; 2 = cittadino altro stato; 9 = apolide
Luogo di residenza		N	6	159	164	OBB	Codice Istat del luogo di residenza
Regione di residenza		N	3	165	167	OBB	Valori presenti nella tabella DISC/1
ASL di residenza		N	3	168	170	OBB	Valori presenti nella tabella DISC/3
Tipo Ricetta		AN	2	171	172	OSP	Riportare: " " (BLANK) per assistiti del S.S.N. ST = straniero temporaneamente presente (in possesso di codice STP) UE = soggetti assicurati da istituzioni estere europee EE = soggetti assicurati da istituzioni estere extraeuropee NE = assistito SASN straniero: soggetto assistito da istituzioni europee NX = assistito SASN straniero: soggetto assistito da istituzioni extraeuropee
Codice Istituzione Competente		AN	28	173	200	OSP	Codice Istituzione Competente, nel caso in cui il campo "tipo ricetta" sia valorizzato indica l'istituzione competente per l'assistito. Valorizzare se il tipo ricetta assume uno dei valori: UE, EE, NE, NX. Riportare quanto ricavabile dall'omonimo campo situato nel verso della ricetta. In tutti gli altri casi il campo deve essere lasciato a spazi (ad esempio: assistito SSN residente in Italia = spazi)
Stato Estero		AN	2	201	202	OSP	Stato Estero di provenienza dell'Assistito da valorizzare se il campo "tipo ricetta" assume i valori UE o NE
Numero identificazione personale		AN	20	203	222	OSP	Numero di Identificazione personale dell'Assistito da valorizzare se il campo "tipo ricetta" assume i valori UE o NE
Numero identificazione della tessera		AN	20	223	242	OSP	Numero di Identificazione della Tessera dell'Assistito da valorizzare se il campo "tipo ricetta" assume i valori UE o NE
Progressivo riga per ricetta		N	2	243	244	OBB	Numero progressivo delle prestazioni di una stessa ricetta/pratica. Inizia sempre con 01 che è la prima riga/record della ricetta e contiene tutte le informazioni riguardanti la struttura erogatrice e l'assistito. Tutte le eventuali righe/record successive devono essere integralmente compilate, avere una numerazione progressiva 02, 03, ecc. Deve essere sempre presente una riga Conclusiva, codificata con il progressivo 99 che identifica il fine ricetta. Ogni ricetta deve comportare almeno due righe/record la 01 (inizio) e la 99 (fine).
Stampa informatizzata della ricetta		N	1	245	245	OBB	Stampa informatizzata della ricetta, indica la presenza sulla ricetta della relativa biffatura. 1 se sulla ricetta è presente la biffatura 0 se sulla ricetta non è presente la biffatura
Identificativo	Anno	N	4	246	OBB	OBB	Anno di Riferimento della Ricetta (Anno di Erogazione). Insieme con il codice struttura e il progressivo costituisce l'identificativo univoco per ogni singola ricetta/pratica indipendentemente dal numero di prestazioni al suo interno.
	Codice Struttura	AN	8	250	OBB	OBB	Rappresenta il codice della struttura che eroga la prestazione.
	Progressivo	N	8	258	OBB	OBB	Progressivo univoco nel corso dell'anno di riferimento per la singola struttura erogatrice. Insieme con l'anno e il codice struttura costituisce l'identificativo univoco per ogni singola ricetta/pratica indipendentemente dal numero di prestazioni al suo interno.
			265				

FILE F2 – SOMMINISTRAZIONE DIRETTA DEI FARMACI - CANALE R

Posiz.	Descrizione campo	Tipo	Lungh.	Codice	Compilazione	NOTE
1	Regione addebitante	AN	3	OBB	riempire con 150	
4	Az. ASL/Az. Ospedaliera inviante	AN	3	OBB		
7	Codice struttura erogatrice	AN	6	OBB	codice HSP11	
13	Codice stabilimento	AN	2	OSP	lasciare blank	
15	**Codice Tipo Erogatore**	**N**	**2**	OBB	riempire con 01	
17	**Canale di erogazione**	**AN**	**1**	OBB	R	
18	**Tipo Struttura Erogante**	**N**	**1**	OSP	riempire con 0	
19	Tipologia farmaco erogato	AN	3	FAC		
22	Modalità di erogazione del farmaco	AN	3	OSP	riempire con D02	
25	Numero Nosologico	N	8	OSP		Riempire con 0
33	Numero ricetta	AN	1	OBB	SI	Valorizzare con lettera “D” (Day service) se ricetta cartacea rossa o con la lettera “E” se ricetta dematerializzata (promemoria)
34		AN	15	OBB	SI	
49	Progressivo riga per prescrizione	N	2	OBB	SI	
51	**Data della Prescrizione**	**AN**	**8**	OBB	SI	
59	Data erogazione	AN	8	OBB	SI	
67	Codice farmaco	AN	10	OBB	SI	
77	**Tipo Medicinale**	**N**	**1**	OBB	SI	
78	**Targatura**	**AN**	**10**	OBB	Inserire num. Targa	
88	Unità di misura	N	2	OBB	riempire con 0	
90	Quantità	N	9	OBB	**SI**	
99	**Importo unitario**	**N**	**14**	OBB	riempire con 0	
113	**Importo quota fissa Assistito**	**N**	**9**	OBB	riempire con 0	
122	**Importo quota % a carico Assistito**	**N**	**9**	OBB	riempire con 0	

Posiz.	Descrizione campo	Tipo	Lungh.	Codice	Compilazione	NOTE
131	**Fattore di Conversione**	**N**	**6**	OBB	**SI**	
137	**Esenzione**	**N**	**1**	OSP	riempire con 0	
138		**AN**	**6**	OSP	lasciare blank	
144		**N**	**1**	OSP	riempire con 0	
145	Onere della Prestazione	N	1	OBB	1	
146	**Costo del Servizio per impegnativa**	**N**	**9**	OSP	riempire con 0	
155	**Costo del Servizio per Farmaco**	**N**	**9**	OSP	riempire con 0	
164	Importo totale	N	14	OBB	SI	* Prezzo SORESA con abbattimenti
178	Posizione Contabile - Campo Vuoto	AN	1	NOB	lasciare blank	
179	ERR01 - Campo vuoto	AN	1	NOB	lasciare blank	
180	ERR02 - Campo vuoto	AN	1	NOB	lasciare blank	
181	ERR03 - Campo vuoto	AN	1	NOB	lasciare blank	
182	ERR04 - Campo vuoto	AN	1	NOB	lasciare blank	
183	ERR05 - Campo vuoto	AN	1	NOB	lasciare blank	
184	ERR06 - Campo vuoto	AN	1	NOB	lasciare blank	
185	ERR07 - Campo vuoto	AN	1	NOB	lasciare blank	
186	ERR08 - Campo vuoto	AN	1	NOB	lasciare blank	
187	ERR09 - Campo vuoto	AN	1	NOB	lasciare blank	
188	ERR10 - Campo vuoto	AN	1	NOB	lasciare blank	
189	Identificativo	N	4	OBB	SI	anno di riferimento
193		AN	8	OBB	SI	Codice HSP11 + "00"
201		N	8	OBB	SI	Progressivo univoco annuo
209	Anno e mese di invio	N	6	OBB	SI	
215	ASL Campana iniziale di addebito	N	3	NOB	riempire con 0	

Lunghezza record 217

Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11/12/2015 per l'attuazione del piano di rientro dei disavanzi del settore sanitario della Regione Campania

Il Commissario ad Acta
Dr. Joseph Polimeni
Il Sub Commissario ad Acta
Dr. Claudio D'Amario

DECRETO n. 158 del 30/11/2016

Oggetto: Art. 1, comma 237-quater della L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii. Accreditamento Istituzionale definitivo per attività in regime ambulatoriale per le strutture sanitarie dell'A.S.L. NA 2 Nord (3° Elenco)

PREMESSO:

a. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro-tempore della Regione Campania quale commissario ad acta per l'intero periodo di vigenza del Piano di rientro dal disavanzo sanitario regionale, a norma dell'art. 4, comma 2, del decreto legge 1 ottobre 2007 n. 159 convertito, con modificazioni, nella legge 29 novembre 2007, n. 222;
b. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010 il nuovo Presidente pro-tempore della Regione Campania è stato nominato commissario ad acta per il piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo i programmi operativi predisposti dal commissario medesimo ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 88 della legge n. 191 del 2009;
c. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 il Governo ha nominato il dott. Mario Morlacco ed il dott. Achille Coppola sub-commissari ad acta, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rientro;
d. che a seguito delle dimissioni rassegnate in data 22 febbraio 2012 dal sub-commissario Achille Coppola, con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2012 i compiti relativi alla predisposizione degli acta per la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rientro dal disavanzo sanitario sono riuniti nella persona del sub-commissario Mario Morlacco;
e. che con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 29 ottobre 2013 il Prof. Ettore Cinque è stato nominato quale sub-commissario, con il compito di affiancare il Commissario ad Acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale, con riferimento a diverse azioni ed interventi, tra cui la conclusione delle procedure di accreditamento degli erogatori;

VISTI i commi nn.569 e 570 dell'art. 1 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilita' 2015*)" con cui – in recepimento delle disposizioni di cui all'art. 12 del Patto per la Salute 2014-2016 – è stato previsto che " *La nomina a commissario ad acta per la predisposizione, l'adozione o l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario, effettuata ai sensi dell'articolo 2, commi 79, 83 e 84, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e successive modificazioni, e' incompatibile con l'affidamento o la prosecuzione di qualsiasi incarico istituzionale presso la regione soggetta a commissariamento" ;*

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015, notificata in data 8 gennaio 2016, con la quale il Dott. Joseph Polimeni è stato nominato Commissario ad acta per l'attuazione del vigente Piano di Rientro dai disavanzi del SSR campano che:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- nomina, "*al fine di garantire l'unitarietà all'azione sub commissariale, il dott Claudio d'Amario quale sub commissario unico con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale*" ;
- assegna *"al Commissario ad acta l'incarico prioritario di adottare ed attuare i Programmi operativi 2016-2018 e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigente*" ;
- individua, nell'ambito del più generale mandato sopra specificato, alcune azioni ed interventi come *acta* ai quali dare corso prioritariamente, tra i quali quello di concludere le procedure di accreditamento degli erogatori, in coerenza con le osservazioni ministeriali (acta vi);

VISTO l'art. 1 della legge regionale n. 4/2011 e successive modificazioni ed integrazioni e, in particolare:

a. il comma 237-quater con il quale è disposto che, in relazione all'accreditamento istituzionale definitivo, il fabbisogno va soddisfatto prioritariamente attraverso l'accreditamento delle strutture private transitoriamente accreditate da intendersi provvisoriamente accreditate alla data del 1/1/2007;
b. i commi 237-quinquies, 237-sexies, 237-octies e 237-octies-bis che disciplinano la procedura per presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da parte delle strutture private transitoriamente accreditate;
c. il comma 237-quaterdecies che dispone la cessazione dell'efficacia della delega alle AA.SS.LL. in materia di accreditamento definitivo prevista dall'art. 8, comma 1, della richiamata L.R. n.16/2008, ferme restando le disposizioni riguardanti le Commissioni istituite presso le Aziende medesime per la verifica del possesso dei requisiti ulteriori per l'accreditamento, i cui esiti vanno certificati e comunicati alla competente struttura regionale;
d. il comma 237-duodecies che disciplina l'attività di verifica delle istanze presentate da parte delle Commissioni locali previste dall'art. 8 della L.R. n. 16 del 28.11.2008 e prescrive, tra l'altro, che il Commissario ad Acta adotta i decreti di rilascio dell'accreditamento definitivo al positivo esito delle stesse ovvero, in caso contrario, rigetta la domanda;

VISTA

La nota prot. reg.le nr. 0772051 del 25.11.2016 della Direzione Generale per la Tutela della Salute, assunta al prot. comm.le in data 28.11.2016 al nr. 7054/C, avente come oggetto "Trasmissione proposte di decreti commissariali";

PRESO ATTO :

che la proposta di decreto avente come oggetto *: "*Art. 1, comma 237-quater della L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii. Accreditamento Istituzionale definitivo per attività in regime ambulatoriale per le strutture sanitarie dell'A.S.L. NA 2 Nord (3° Elenco)*"* è stata compiuta dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute e che le risultanze e gli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituiscono istruttoria a tutti gli effetti di legge;

PREMESSO, che:

a. con decreto commissariale n. 19 del 7/3/2012 sono state approvate le istruzioni d'uso e le specifiche tecniche per la presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da inoltrare da parte delle strutture sanitarie e sociosanitarie private attraverso la piattaforma applicativa messa a disposizione da So.Re.Sa. s.p.a. ed è stato precisato che l'accreditamento si sarebbe conseguito soltanto al termine delle procedure di verifica come disciplinate dal comma 237 duodecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii.;
b. con DCA n. 90 del 9/8/2012 - come rettificato con successivi decreti n.124 del 10/10/2012 e n. 10 del 25/1/2013 - sono state approvate: I) la disciplina per le modalità di verifica dei requisiti ulteriori di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e/o socio-sanitarie ai sensi della L.R. n. 23/2011; II) la check list dei requisiti generali per la verifica delle strutture di cui al regolamento n. 3/2006 e n. 1/2007; III) la check list per la verifica dei requisiti specifici delle strutture di cui al Reg. n.3/2006 e la check list per la verifica dei requisiti specifici delle strutture di cui al Reg. n. 1/2007, stabilendo che le AA.SS.LL., nell'ambito delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

attività di verifica, avrebbero dovuto attenersi a quanto in essi disciplinato;

c. con DCA n. 91 del 9/8/2012, ai sensi del citato comma 237 undecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011, si è preso atto dell'elenco, trasmesso da So.Re.Sa. contenente la ricognizione delle istanze di accreditamento istituzionale risultate regolarmente ammesse, sotto gli aspetti di completezza e correttezza da un punto di vista informatico, demandando a So.Re.Sa. l'invio alle AA.SS.LL. territorialmente competenti di copia integrale delle singole istanze per procedere alle verifiche di cui al punto 20 dell'allegato a) del decreto commissariale n. 19/2012;
d. con DCA n. 151 del 28/12/2012 il precedente elenco è stato integrato a seguito di approfondimenti istruttori effettuati a norma del punto 17 dell'allegato A) del DCA n.19/2012 ed è stato trasmesso alle AA.SS.LL. competenti per le conseguenti verifiche;
e. con DCA n. 49 del 30/5/2013 è stato approvato, quale mero atto ricognitivo, l'elenco delle istanze di accreditamento istituzionale presentate in applicazione dell'art. 1, comma 237-quinquies della L.R. n. 4/2011 dai soggetti aventi titolo, risultanti già tutte ricomprese negli allegati ai già citati decreti commissariali n.91/2012 e n. 151/2012, demandando alle AA.SS.LL. le verifiche sia per quanto concerne la veridicità delle dichiarazioni di notorietà rese dai richiedenti, sia l'accertamento in loco del possesso dei requisiti ulteriori previsti dalla normativa vigente e richiesti per l'accreditamento istituzionale definitivo;
f. a seguito dell'entrata in vigore della L.R. n. 5/2013, che ha sostituito i commi 237-decies, 237-undecies e 237-duodecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011, con DCA n. 50 del 30/5/2013 So.Re.Sa. è stata autorizzata all'attivazione della piattaforma informatica dalla data di pubblicazione del decreto medesimo sul BURC e sono state approvate le specifiche tecniche per la presentazione delle istanze;
g. con DCA n. 73 del 21/6/2013, all'esito della procedura avviata con il decreto commissariale n. 50/2013, è stato approvato, quale mero atto ricognitivo, l'elenco di ulteriori n.55 istanze di accreditamento istituzionale, trasmesso da So.Re.Sa. che ne ha attestato la regolarità sotto gli aspetti di completezza e correttezza;

DATO ATTO che il Direttore Generale dell'ASL NA 2 Nord ha trasmesso gli atti deliberativi con i quali:

a. ha preso atto delle relazioni finali motivate del Comitato di Coordinamento dell'Accreditamento Aziendale che certificano:
   I. l'ammissibilità delle strutture alle procedure di accreditamento istituzionale;
   II. il possesso di tutti i requisiti e le condizioni previsti dalla legge per il rilascio dell'accreditamento definitivo istituzionale;
   III. il possesso di tutti i requisiti ulteriori previsti dal regolamento n. 1/2007 e ss.mm.ii.;
b. ha attestato all'Ente Regione Campania, per i successivi adempimenti di competenza, l'accreditabilità delle strutture sanitarie con riferimento alle specifiche tipologie di attività;

VISTO che tra i suddetti atti deliberativi, sono, tra l'altro, ricompresi quelli relativi alle seguenti strutture sanitarie eroganti attività in regime ambulatoriale:

DENOMINAZIONE	P.IVA C.F.	ISTANZA SORESA	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	DELIB. ASL
Heart Line srl	'06402200635	ST02799	Via Matteotti,32 - Caivano	IDEM	973/2013
Istituto Antonio Ferro s.a.s	'01302141211	ST02828	Viale Biancardi,3 Frattamaggiore	IDEM	854/2013
Angiocard s.a.s. di Festa Teresa	'03171481215	ST02849	Viale della Resistenza,37 Afragola	Via Sandro Pertini,6/8 Sant'Antimo	954/2013
GAL.MA.CA. di Sorrentino Anna & C. s.a.s.	'01415641214	ST02965	Via Settembrini,3 - Casoria	IDEM	1114/2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

Diagnostica Cardiovascolare del Dr. Domenico Romeo s.a.s.	'01294581218	ST02970	Via S. Rita, 2 – Villaricca	Via Edificio Scolastico, 33 – Marano di Napoli	855/2013
ARS Cardiologica di Salvato Maddalena & C. snc	'01236961213	ST03053	Viale Virgilio, 6 Crispano	IDEM	853/2013

per le quali il Direttore Generale dell'A.S.L. NA 2 Nord ha deliberato di attestare all'Ente Regione Campania, per i successivi adempimenti di competenza, che le strutture suddette sono accreditabili per le attività e le classi di qualità indicate nella seguente tabella:

DENOMINAZIONE	ATTIVITA'	CLASSE QUALITA'
Heart Line srl	Codice Disciplina: 08 – Cardiologia;	3
Istituto Antonio Ferro s.a.s	Codice Disciplina: 08 – Cardiologia;	3
Angiocard s.a.s. di Festa Teresa	Codice Disciplina: 08 – Cardiologia;	3
GAL.MA.CA. di Sorrentino Anna & C. s.a.s.	Codice Disciplina: 08 – Cardiologia;	3
Diagnostica Cardiovascolare del Dr. Domenico Romeo s.a.s.	Codice Disciplina: 08 – Cardiologia;	3
ARS Cardiologica di Salvato Maddalena & C. snc	Codice Disciplina: 08 – Cardiologia;	3

RITENUTO, pertanto, che possa essere disposto l'accreditamento istituzionale definitivo per le suddette strutture in funzione del progressivo soddisfacimento del relativo fabbisogno regionale;

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

DECRETA

1. **è** disposto l'accreditamento istituzionale definitivo delle seguenti strutture sanitarie dell'A.S.L. NA 2 Nord eroganti attività in regime ambulatoriale presso le sedi operative e con le classi di qualità a fianco di ciascuna indicate:

DENOMINAZIONE	SEDE OPERATIVA	ATTIVITA'	CLASSE QUALITA'
Heart Line srl	Via Matteotti,32 - Caivano	Codice Disciplina: 08 – Cardiologia;	3
Istituto Antonio Ferro s.a.s	Viale Biancardi,3 Frattamaggiore	Codice Disciplina: 08 – Cardiologia;	3
Angiocard s.a.s. di Festa Teresa	Via Sandro Pertini,6/8 Sant'Antimo	Codice Disciplina: 08 – Cardiologia;	3
GAL.MA.CA. Di Sorrentino Anna & C. s.a.s.	Via Settembrini,3 - Casoria	Codice Disciplina: 08 – Cardiologia;	3
Diagnostica Cardiovascolare del Dr. Domenico Romeo s.a.s.	Via Edificio Scolastico, 33 – Marano di Napoli	Codice Disciplina: 08 – Cardiologia;	3
ARS Cardiologica di Salvato Maddalena & C. snc	Viale Virgilio, 6 Crispano	Codice Disciplina: 08 – Cardiologia;	3

2. di **STABILIRE**:
   - che l'accreditamento decorre dalla data di adozione del presente DCA ed ha durata quadriennale;

- che l'accreditamento è disposto in funzione del progressivo soddisfacimento del fabbisogno regionale;
- che l'autorità deputata all'attività di controllo e vigilanza sulla erogazione delle prestazioni e sulla permanenza dei requisiti di accreditamento istituzionale è la A.S.L. territorialmente competente;
- che in caso di riscontrata perdita dei suddetti requisiti, il Direttore Generale dell'Azienda dovrà inviare agli Uffici regionali la relativa proposta di sospensione o di revoca dell'accreditamento istituzionale;
- che, almeno sei mesi prima della scadenza del termine di validità dell'accreditamento istituzionale i soggetti interessati dovranno presentare all'Azienda Sanitaria la domanda per il rinnovo dello stesso. A tal fine il rinnovo è subordinato alla verifica del permanere di tutte le condizioni richieste dalla legge per il rinnovo dell'accreditamento stesso;
- che le risultanze delle verifiche effettuate dovranno pervenire ai competenti Uffici regionali almeno un mese prima dalla scadenza del titolo onde consentire l'espletamento delle successive attività;

3. di **PRECISARE** che nel caso ne ricorrano le circostanze troveranno applicazione i commi 237-nonies e 237 nonies bis dell'art. 1 della legge 4/2011 e s.m.i.;

4. di **STABILIRE** che le eventuali variazioni della tipologia della struttura, del titolare della gestione, del Direttore Sanitario, ovvero variazioni della tipologia delle prestazioni dovranno essere preventivamente autorizzate dagli Enti competenti;

5. di **STABILIRE** altresì che la configurazione di cui al presente Decreto potrà subire variazioni in esito a provvedimenti di riordino della rete ospedaliera e territoriale disposti con Decreto del Commissario ad Acta;

6. di **TRASMETTERE** copia del presente decreto all'ASL NA 2 Nord territorialmente competente anche per la notifica alle strutture interessate;

7. di **TRASMETTERE** copia del presente decreto al capo di Gabinetto del Presidente della G.R., alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Servizio sanitario regionale per quanto di competenza, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Il Sub Commissario ad Acta
Dott. Claudio D'Amario

Il Commissario ad Acta
Prof. Joseph Polimeni

Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11/12/2015 per l'attuazione del piano di rientro dei disavanzi del settore sanitario della Regione Campania

Il Commissario ad Acta
Dr. Joseph Polimeni
Il Sub Commissario ad Acta
Dr. Claudio D'Amario

DECRETO n. 159 del 30/11/2016

Oggetto: Art. 1, comma 237-quater della L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii. Accreditamento Istituzionale definitivo per attività in regime ambulatoriale per le strutture sanitarie dell'A.S.L. NA 2 Nord (4° Elenco)

PREMESSO:

a. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro-tempore della Regione Campania quale commissario ad acta per l'intero periodo di vigenza del Piano di rientro dal disavanzo sanitario regionale, a norma dell'art. 4, comma 2, del decreto legge 1 ottobre 2007 n. 159 convertito, con modificazioni, nella legge 29 novembre 2007, n. 222;
b. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010 il nuovo Presidente pro-tempore della Regione Campania è stato nominato commissario ad acta per il piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo i programmi operativi predisposti dal commissario medesimo ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 88 della legge n. 191 del 2009;
c. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 il Governo ha nominato il dott. Mario Morlacco ed il dott. Achille Coppola sub-commissari ad acta, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rientro;
d. che a seguito delle dimissioni rassegnate in data 22 febbraio 2012 dal sub-commissario Achille Coppola, con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2012 i compiti relativi alla predisposizione degli acta per la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rientro dal disavanzo sanitario sono riuniti nella persona del sub-commissario Mario Morlacco;
e. che con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 29 ottobre 2013 il Prof. Ettore Cinque è stato nominato quale sub-commissario, con il compito di affiancare il Commissario ad Acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale, con riferimento a diverse azioni ed interventi, tra cui la conclusione delle procedure di accreditamento degli erogatori;

VISTI i commi nn.569 e 570 dell'art. 1 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilita' 2015*)" con cui – in recepimento delle disposizioni di cui all'art. 12 del Patto per la Salute 2014-2016 – è stato previsto che " *La nomina a commissario ad acta per la predisposizione, l'adozione o l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario, effettuata ai sensi dell'articolo 2, commi 79, 83 e 84, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e successive modificazioni, e' incompatibile con l'affidamento o la prosecuzione di qualsiasi incarico istituzionale presso la regione soggetta a commissariamento" ;*

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015, notificata in data 8 gennaio 2016, con la quale il Dott. Joseph Polimeni è stato nominato Commissario ad acta per l'attuazione del vigente Piano di Rientro dai disavanzi del SSR campano che:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- nomina, "*al fine di garantire l'unitarietà all'azione sub commissariale, il dott Claudio d'Amario quale sub commissario unico con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale*" ;
- assegna *"al Commissario ad acta l'incarico prioritario di adottare ed attuare i Programmi operativi 2016-2018 e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigente*" ;
- individua, nell'ambito del più generale mandato sopra specificato, alcune azioni ed interventi come *acta* ai quali dare corso prioritariamente, tra i quali quello di concludere le procedure di accreditamento degli erogatori, in coerenza con le osservazioni ministeriali (acta vi);

VISTO l'art. 1 della legge regionale n. 4/2011 e successive modificazioni ed integrazioni e, in particolare:

a. il comma 237-quater con il quale è disposto che, in relazione all'accreditamento istituzionale definitivo, il fabbisogno va soddisfatto prioritariamente attraverso l'accreditamento delle strutture private transitoriamente accreditate da intendersi provvisoriamente accreditate alla data del 1/1/2007;
b. i commi 237-quinquies, 237-sexies, 237-octies e 237-octies-bis che disciplinano la procedura per presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da parte delle strutture private transitoriamente accreditate;
c. il comma 237-quaterdecies che dispone la cessazione dell'efficacia della delega alle AA.SS.LL. in materia di accreditamento definitivo prevista dall'art. 8, comma 1, della richiamata L.R. n.16/2008, ferme restando le disposizioni riguardanti le Commissioni istituite presso le Aziende medesime per la verifica del possesso dei requisiti ulteriori per l'accreditamento, i cui esiti vanno certificati e comunicati alla competente struttura regionale;
d. il comma 237-duodecies che disciplina l'attività di verifica delle istanze presentate da parte delle Commissioni locali previste dall'art. 8 della L.R. n. 16 del 28.11.2008 e prescrive, tra l'altro, che il Commissario ad Acta adotta i decreti di rilascio dell'accreditamento definitivo al positivo esito delle stesse ovvero, in caso contrario, rigetta la domanda;

VISTA

La nota prot. reg.le nr. 0772051 del 25.11.2016 della Direzione Generale per la Tutela della Salute, assunta al prot. comm.le in data 28.11.2016 al nr. 7054/C, avente come oggetto "Trasmissione proposte di decreti commissariali";

PRESO ATTO :

- che la proposta di decreto avente come oggetto *: "*Art. 1, comma 237-quater della L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii. Accreditamento Istituzionale definitivo per attività in regime ambulatoriale per le strutture sanitarie dell'A.S.L. NA 2 Nord (4° Elenco)*"* è stata compiuta dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute e che le risultanze e gli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituiscono istruttoria a tutti gli effetti di legge;

PREMESSO, che:

a. con decreto commissariale n. 19 del 7/3/2012 sono state approvate le istruzioni d'uso e le specifiche tecniche per la presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da inoltrare da parte delle strutture sanitarie e sociosanitarie private attraverso la piattaforma applicativa messa a disposizione da So.Re.Sa. s.p.a. ed è stato precisato che l'accreditamento si sarebbe conseguito soltanto al termine delle procedure di verifica come disciplinate dal comma 237 duodecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii.;
b. con DCA n. 90 del 9/8/2012 - come rettificato con successivi decreti n.124 del 10/10/2012 e n. 10 del 25/1/2013 - sono state approvate: I) la disciplina per le modalità di verifica dei requisiti ulteriori di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e/o socio-sanitarie ai sensi della L.R. n. 23/2011; II) la check list dei requisiti generali per la verifica delle strutture di cui al regolamento n. 3/2006 e n. 1/2007; III) la check list per la verifica dei requisiti specifici delle strutture di cui al Reg. n.3/2006 e la check list per la verifica dei requisiti specifici delle strutture di cui al Reg. n. 1/2007, stabilendo che le AA.SS.LL., nell'ambito delle

attività di verifica, avrebbero dovuto attenersi a quanto in essi disciplinato;

c. con DCA n. 91 del 9/8/2012, ai sensi del citato comma 237 undecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011, si è preso atto dell'elenco, trasmesso da So.Re.Sa. contenente la ricognizione delle istanze di accreditamento istituzionale risultate regolarmente ammesse, sotto gli aspetti di completezza e correttezza da un punto di vista informatico, demandando a So.Re.Sa. l'invio alle AA.SS.LL. territorialmente competenti di copia integrale delle singole istanze per procedere alle verifiche di cui al punto 20 dell'allegato a) del decreto commissariale n. 19/2012;
d. con DCA n. 151 del 28/12/2012 il precedente elenco è stato integrato a seguito di approfondimenti istruttori effettuati a norma del punto 17 dell'allegato A) del DCA n.19/2012 ed è stato trasmesso alle AA.SS.LL. competenti per le conseguenti verifiche;
e. con DCA n. 49 del 30/5/2013 è stato approvato, quale mero atto ricognitivo, l'elenco delle istanze di accreditamento istituzionale presentate in applicazione dell'art. 1, comma 237-quinquies della L.R. n. 4/2011 dai soggetti aventi titolo, risultanti già tutte ricomprese negli allegati ai già citati decreti commissariali n.91/2012 e n. 151/2012, demandando alle AA.SS.LL. le verifiche sia per quanto concerne la veridicità delle dichiarazioni di notorietà rese dai richiedenti, sia l'accertamento in loco del possesso dei requisiti ulteriori previsti dalla normativa vigente e richiesti per l'accreditamento istituzionale definitivo;
f. a seguito dell'entrata in vigore della L.R. n. 5/2013, che ha sostituito i commi 237-decies, 237-undecies e 237-duodecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011, con DCA n. 50 del 30/5/2013 So.Re.Sa. è stata autorizzata all'attivazione della piattaforma informatica dalla data di pubblicazione del decreto medesimo sul BURC e sono state approvate le specifiche tecniche per la presentazione delle istanze;
g. con DCA n. 73 del 21/6/2013, all'esito della procedura avviata con il decreto commissariale n. 50/2013, è stato approvato, quale mero atto ricognitivo, l'elenco di ulteriori n.55 istanze di accreditamento istituzionale, trasmesso da So.Re.Sa. che ne ha attestato la regolarità sotto gli aspetti di completezza e correttezza;

DATO ATTO che il Direttore Generale dell'ASL NA 2 Nord ha trasmesso gli atti deliberativi con i quali:

a. ha preso atto delle relazioni finali motivate del Comitato di Coordinamento dell'Accreditamento Aziendale che certificano:
   I. l'ammissibilità delle strutture alle procedure di accreditamento istituzionale;
   II. il possesso di tutti i requisiti e le condizioni previsti dalla legge per il rilascio dell'accreditamento definitivo istituzionale;
   III. il possesso di tutti i requisiti ulteriori previsti dal regolamento n. 1/2007 e ss.mm.ii.;
b. ha attestato all'Ente Regione Campania, per i successivi adempimenti di competenza, l'accreditabilità delle strutture sanitarie con riferimento alle specifiche tipologie di attività;

VISTO che tra i suddetti atti deliberativi, sono, tra l'altro, ricompresi quelli relativi alle seguenti strutture sanitarie eroganti attività in regime ambulatoriale:

DENOMINAZIONE	P.IVA C.F.	ISTANZA SORESA	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	DELIB. ASL
Cardio Center Sud di Zanfardino Vincenzo	'07154601210	ST03271	Piazza Montessori,5 Acerra	IDEM	1003/2013
Medical Cardiocenter s.a.s. di D'Ascia Piersandro & C.	'03494630639	ST03544	Via Carlo Poerio Trav. Ferrara, 3 - Casoria	IDEM	1099/2013
C.C.A. s.r.l.	'06152000631	ST03560	Via Melisurgo,4 Napoli	Viale S. Antonio,24 Afragola	900/2013
CI.DA. di Ciotola Giacomo sas	'05444260631	ST03695	Corso Italia,64 Marano di Napoli	IDEM	901/2013

per le quali il Direttore Generale dell'A.S.L. NA 2 Nord ha deliberato di attestare all'Ente Regione Campania, per i successivi adempimenti di competenza, che le strutture suddette sono accreditabili per le attività e le classi di qualità indicate nella seguente tabella:

DENOMINAZIONE	ATTIVITA'	CLASSE QUALITA'
Cardio Center Sud di Zanfardino Vincenzo	Codice Disciplina: 08 – Cardiologia;	3
Medical Cardiocenter s.a.s. di D'Ascia Piersandro & C.	Codice Disciplina: 08 – Cardiologia;	3
C.C.A. s.r.l.	Codice Disciplina: 08 – Cardiologia;	3
CI.DA. di Ciotola Giacomo sas	Codice Disciplina: 08 – Cardiologia;	3

RITENUTO, pertanto, che possa essere disposto l'accreditamento istituzionale definitivo per le suddette strutture in funzione del progressivo soddisfacimento del relativo fabbisogno regionale;

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

DECRETA

1. **è** disposto l'accreditamento istituzionale definitivo delle seguenti strutture sanitarie dell'A.S.L. NA 2 Nord eroganti attività in regime ambulatoriale presso le sedi operative e con le classi di qualità a fianco di ciascuna indicate:

DENOMINAZIONE	SEDE OPERATIVA	ATTIVITA'	CLASSE QUALITA'
Cardio Center Sud di Zanfardino Vincenzo	Piazza Montessori,5 Acerra	Codice Disciplina: 08 – Cardiologia;	3
Medical Cardiocenter s.a.s. di D'Ascia Piersandro & C.	Via Carlo Poerio Trav. Ferrara, 3 - Casoria	Codice Disciplina: 08 – Cardiologia;	3
C.C.A. s.r.l.	Viale S. Antonio,24 Afragola	Codice Disciplina: 08 – Cardiologia;	3
CI.DA. di Ciotola Giacomo sas	Corso Italia, 64 Marano di Napoli	Codice Disciplina:08 – Cardiologia;	3

2. di **STABILIRE**:
   - che l'accreditamento decorre dalla data di adozione del presente DCA ed ha durata quadriennale;
   - che l'accreditamento è disposto in funzione del progressivo soddisfacimento del fabbisogno regionale;
   - che l'autorità deputata all'attività di controllo e vigilanza sulla erogazione delle prestazioni e sulla permanenza dei requisiti di accreditamento istituzionale è la A.S.L. territorialmente competente;
   - che in caso di riscontrata perdita dei suddetti requisiti, il Direttore Generale dell'Azienda dovrà inviare agli Uffici regionali la relativa proposta di sospensione o di revoca dell'accreditamento istituzionale;
   - che, almeno sei mesi prima della scadenza del termine di validità dell'accreditamento istituzionale i soggetti interessati dovranno presentare all'Azienda Sanitaria la domanda per il rinnovo dello stesso. A tal fine il rinnovo è subordinato alla verifica del permanere di tutte le condizioni richieste dalla legge per il rinnovo dell'accreditamento stesso;
   - che le risultanze delle verifiche effettuate dovranno pervenire ai competenti Uffici regionali almeno un mese prima dalla scadenza del titolo onde consentire l'espletamento delle

successive attività;

3. di **PRECISARE** che nel caso ne ricorrano le circostanze troveranno applicazione i commi 237-nonies e 237 nonies bis dell'art. 1 della legge 4/2011 e s.m.i.;

4. di **STABILIRE** che le eventuali variazioni della tipologia della struttura, del titolare della gestione, del Direttore Sanitario, ovvero variazioni della tipologia delle prestazioni dovranno essere preventivamente autorizzate dagli Enti competenti;

5. di **STABILIRE** altresì che la configurazione di cui al presente Decreto potrà subire variazioni in esito a provvedimenti di riordino della rete ospedaliera e territoriale disposti con Decreto del Commissario ad Acta;

6. di **TRASMETTERE** copia del presente decreto all'ASL NA 2 Nord territorialmente competente anche per la notifica alle strutture interessate;

7. di **TRASMETTERE** copia del presente decreto al Capo di Gabinetto del Presidente della G.R., alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Servizio sanitario regionale per quanto di competenza, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Il Sub Commissario ad Acta
Dott. Claudio D'Amario

Il Commissario ad Acta
Prof. Joseph Polimeni

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11/12/2015 per l'attuazione del piano di rientro dei disavanzi del settore sanitario della Regione Campania

Il Commissario ad Acta
Dr. Joseph Polimeni
Il Sub Commissario ad Acta
Dr. Claudio D'Amario

DECRETO n. 156 del 21/11/2016

Oggetto: PACC 14.75.1 "Iniezioni intravitreali per terapia antiangiogenetica". Approvazione

PREMESSO:

- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro-tempore della Regione Campania quale commissario ad acta per l'intero periodo di vigenza del Piano di rientro dal disavanzo sanitario regionale, a norma dell'art. 4, comma 2, del decreto legge 1 ottobre 2007 n. 159 convertito, con modificazioni, nella legge 29 novembre 2007, n. 222;
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010 il nuovo Presidente pro-tempore della Regione Campania è stato nominato commissario ad acta per il piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo i programmi operativi predisposti dal commissario medesimo ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 88 della legge n. 191 del 2009;
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 il Governo ha nominato il dott. Mario Morlacco ed il dott. Achille Coppola sub-commissari ad acta, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rientro;
- che a seguito delle dimissioni rassegnate in data 22 febbraio 2012 dal sub-commissario Achille Coppola, con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2012 i compiti relativi alla predisposizione degli acta per la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rientro dal disavanzo sanitario sono riuniti nella persona del sub-commissario Mario Morlacco;
- che con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 29 ottobre 2013 il Prof. Ettore Cinque è stato nominato quale sub-commissario, con il compito di affiancare il Commissario ad Acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale, con riferimento a diverse azioni ed interventi, tra cui la conclusione delle procedure di accreditamento degli erogatori;

VISTI i commi nn.569 e 570 dell'art. 1 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilita' 2015*)" con cui – in recepimento delle disposizioni di cui all'art. 12 del Patto per la Salute 2014-2016 – è stato previsto che " *La nomina a commissario ad acta per la predisposizione, l'adozione o l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario, effettuata ai sensi dell'articolo 2, commi 79, 83 e 84, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e successive modificazioni, e' incompatibile con l'affidamento o la prosecuzione di qualsiasi incarico istituzionale presso la regione soggetta a commissariamento" ;*

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015, notificata in data 8 gennaio 2016, con la quale il Dott. Joseph Polimeni è stato nominato Commissario ad acta per l'attuazione del vigente Piano di Rientro dai disavanzi del SSR campano che:

- nomina, "*al fine di garantire l'unitarietà all'azione sub commissariale, il dott Claudio d'Amario quale sub commissario unico con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale*" ;
- assegna *"al Commissario ad acta l'incarico prioritario di adottare ed attuare i Programmi operativi 2016-2018 e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigente*" ;
- individua, nell'ambito del più generale mandato sopra specificato, alcune azioni ed interventi come *acta* ai quali dare corso prioritariamente, in coerenza con le osservazioni ministeriali (acta v xii);

VISTA

La nota prot. reg.le nr. 0693515 del 24.10.2016 della Direzione Generale per la Tutela della Salute, assunta al prot. comm.le in data 25.10.2016 al nr. 6322/C, avente come oggetto "Trasmissione proposta di decreto commissariale riguardante l'Approvazione del PACC 14.75.1 "Iniezioni intravitreali per terapia angiogenetica";

VISTA, pertanto,

che la suddetta proposta di decreto è stata compiuta dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute e che le risultanze e gli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituiscono istruttoria a tutti gli effetti di legge;

VISTO il DPCM 29 novembre 2001 "*Definizione dei livelli essenziali di assistenza*" che individua come "*inappropriati*" i ricoveri effettuati in regime ordinario o in day hospital per casi che possono essere trattati in un diverso setting assistenziale con identico beneficio per il paziente e con minore impiego di risorse, ed approva un elenco (allegato 2C) di 43 DRG "*ad alto rischio di inappropriatezza*" se erogati in regime di degenza ordinaria;

CONSIDERATO che :

a) il Patto per la salute per gli anni 2010-2012 all'art. 6 comma 5, stabilisce che, in vista dell'adozione del provvedimento di revisione straordinaria del DPCM di definizione dei livelli essenziali di assistenza, secondo quanto previsto dal punto 2.4 del Patto per la salute del 28 settembre 2006, le Regioni integrino la lista dei 43 DRG ad alto rischio di in appropriatezza, di cui all'allegato 2C del DPCM 29 novembre 2001, in base alla lista contenuta negli elenchi A e B allegati alla Intesa stessa;
b) con decreto del Commissario ad acta n. 58 del 30.09.2010, si è provveduto ad integrare la lista dei DRG ad elevato rischio di inappropriatezza per il ricovero ordinario, prevedendo il trasferimento di quota parte delle prestazioni dal regime di ricovero ordinario a quello in day hospital e in ambulatorio;

RILEVATO che :

a) per il trattamento delle patologie retiniche mediante iniezione intraoculare di farmaco terapeutico i codici di procedura attualmente utilizzati in Campania afferiscono al DRG 42 "*interventi sulle strutture intraoculari eccetto retina iride e cristallino*", o, in subordine, al DRG 36 "*interventi sulla retina* ";
b) entrambi i succitati DRG figurano tra i DRG a rischio di in appropriatezza;

VISTO il decreto commissariale n. 17 del 20.03.2014 recante: "*Linee guida per migliorare l'appropriatezza della funzione ospedaliera ed il potenziamento di forme alternative al ricovero. Revoca del decreto del commissario ad acta n. 58 del 30.09.2010*";

VISTO il decreto commissariale n. 57 del 29.05.2015 recante "*Misure di incentivazione dell'appropriatezza prescrittiva e di razionalizzazione della spesa farmaceutica ospedaliera*";

VISTO il Decreto Ministeriale 2 aprile 2015 n. 70 "*Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera*" con cui si procede alla definizione, in modo uniforme per l'intero territorio nazionale, degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi delle strutture sanitarie dedicate all'assistenza ospedaliera;

CONSIDERATO che
il citato Patto per la Salute per gli anni 2010-2012, al fine di favorire l'individuazione di modalità organizzativa più appropriate, all'art. 6, comma 5, testualmente prevede che "*Le Regioni e le Province autonome assicurano l'erogazione delle prestazioni già rese in regime ordinario, in regime di ricovero diurno ovvero in regime ambulatoriale*";

VISTO
l'articolo 8-sexies, comma 5 del D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, e s.m.i., e dei relativi criteri per la determinazione delle "*tariffe massime da corrispondere alle strutture accreditate, tenuto conto, nel rispetto dei principi di efficienza e di economicita' nell'uso delle risorse, anche in via alternativa, di: a) costi standard delle prestazioni calcolati in riferimento a strutture preventivamente selezionate secondo criteri di efficienza, appropriatezza e qualita' dell'assistenza come risultanti dai dati in possesso del Sistema informativo sanitario; b) costi standard delle prestazioni gia' disponibili presso le regioni e le province autonome; c) tariffari regionali e differenti modalita' di remunerazione delle funzioni assistenziali attuate nelle regioni e nelle province autonome*";

VISTI i provvedimenti approvati dalle altre Regioni per la disciplina della prestazione sanitaria in oggetto, attraverso l'adozione di setting assistenziali maggiormente appropriati ed il trasferimento dell'attività assistenziale al regime ambulatoriale e le relative tariffe;

VALUTATO che :

a) al fine di conseguire una migliore appropriatezza, occorra fornire indicazioni più puntuali circa le misure organizzative che le strutture di ricovero pubbliche equiparate e private, nonché i poliambulatori pubblici, devono attuare per l'erogazione delle prestazioni in day service delle iniezioni intravitreali per terapia antiangiogenetica;

b) a tanto si provvede con l'approvazione del documento "PACC 14.75.1 "*iniezione intravitreali per terapia antiangiogenetica*", distinto in: PACC 14.75.1A "*terapia antiangiogenetica* (con anticorpi monoclonali)"; PACC 14.75.1B "*terapia antiangiogenetica (con corticosteroide)*"; 14.75.1C "*iniezione di ocriplasmina*", allegato 1 al presente decreto,

c) che il PACC è remunerato con la tariffa omnicomprensiva di € 165, o, a scelta della struttura somministrante, con la tariffa di € 115, con rimborso a parte del farmaco, attraverso la procedura del File F;

VISTE :

- le Determine dell'agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) n. 79/2015 del 30 gennaio 2015 recante: *"Inserimento di una indicazione terapeutica del medicinale per uso umano «Bevacizumab - Avastin» nell'elenco ex lege n. 648/1996 - parziale modifica alla determina n. 622 DG/2014 del 23 giugno 2014 e sostituzione della stessa"* e n. 505/2016 del 6 aprile 2016 recante: *"Regime di rimborsabilita' e prezzo a seguito di nuove indicazioni terapeutiche del medicinale per uso umano «Eylea»";*

VISTO l'elenco dei Centri prescrittori dei farmaci per l'uso intravitreale;

VISTE :

- le Linee di Indirizzo sulle Iniezione di Farmaci per via Intravitreale (IV) Approvate dalla Società Oftalmologica Italiana, secondo cui: "*L'iniezione intravitreale di farmaci è un atto chirurgico maggiore poiché prevede la penetrazione nel bulbo oculare e può essere accompagnata da importanti complicanze sia a carico degli elementi anatomici interni al bulbo oculare (cristallino,*

corpo ciliare, vitreo, retina) sia a carico di tutto il bulbo oculare (infezioni). In letteratura sono descritte complicazioni sistemiche gravi in soggetti trattati per via intrevitreale con i farmaci usati più comunemente (antiVEGF). Per ridurre al minimo il rischio di endoftalmite è necessario che questa procedura chirurgica sia eseguita in una sala operatoria con requisiti idonei all'attività di chirurgia endobulbare: una sala operatoria o ambulatorio chirurgico ospedalieri, o una sala operatoria o ambulatorio chirurgico di struttura extraospedaliera autorizzati dalla competente autorità sanitaria regionale. L'eventuale frazionamento del farmaco da iniettare deve essere eseguito sotto cappa sterile a flusso laminare verticale, secondo le normative della farmacopea ufficiale";

ACQUISITA la nota prot. 82/S/2016/I del 20.05.2016 della Società Oftalmologica Italiana con la quale viene espressa condivisione sull'allegato PACC;

TENUTO CONTO della definizione dei limiti di spesa per gli esercizi 2016 e 2017 e dei relativi contratti con gli erogatori privati di cui al decreto commissariale n. 89 del 08.08.2016;

VALUTATA l'urgenza di adottare la misura in esame, nel rispetto del Patto della Salute ed in linea con le misure adottate dalle altre regioni, al fine di perseguire obiettivi di qualità professionale, di efficacia, di uso efficiente delle risorse, nonché di conseguire una riduzione del tasso di ospedalizzazione e della liste di attesa, con una maggiore capacità di soddisfacimento del bisogno assistenziale della popolazione residente;

RITENUTO

a) di approvare l'allegato PACC 14.75.1 "*Iniezioni intravitreali per terapia antiangiogenetica*", distinto in: PACC 14.75.1A "*Terapia antiangiogenetica (con anticorpi monoclonali)*"; PACC 14.75.1B "*Terapia antiangiogenetica (con corticosteroide)*"; 14.75.1C "*Iniezione di ocriplasmina*" (All. n. 1);

b) di stabilire che le prestazioni di iniezione intravitreale di sostanze terapeutiche, codici di procedura: 14.75 "*iniezione di sostituti vitreali*"; 14.75.1 "*iniezioni intravitreale di sostanze terapeutiche*; 14.29 "*altro trattamento di lesione corio-retinica*", finora eseguite in regime di ricovero (DRG 042 o DRG 036), siano erogate in regime ambulatoriale, con prestazioni in day service;

c) di stabilire che, a partire dal 01.12.2016, le prestazioni di iniezione intravitreale di sostanze terapeutiche di cui all'allegato possano essere erogate a carico del Servizio Sanitario Regionale esclusivamente nelle strutture ospedaliere pubbliche, equiparate e private accreditate, che abbiano già effettuato le suddette prestazioni in regime di ricovero, ordinario e/o diurno.
Tanto al solo fine della loro erogazione e della conseguente fatturazione, non rappresentando tale attività riconoscimento dell'accreditamento per la branca specialistica, ambulatoriale di oculistica (ex art. 44 della legge 833/78), a coloro che non siano già in accreditati per la stessa branca specialistica.
Le ASL verificheranno entro il 31.01.2017 che tali strutture siano in possesso delle condizioni e dei requisiti per l'erogazione di tali prestazioni.
Con successivo provvedimento verranno individuate le eventuali ulteriori strutture sanitarie idonee all'erogazione della prestazione a carico del SSR;

d) di stabilire che il PACC è remunerato, a scelta della struttura somministrante, con la tariffa:
   - omnicomprensiva di € 165;
   - con la tariffa di € 115 e rimborso a parte del farmaco, attraverso la procedura del File F;

e) di stabilire che gli importi corrispettivi delle prestazioni trasferite dal regime di ricovero a quello ambulatoriale, ivi compreso il costo del farmaco, eventualmente, rendicontato in File F, rimangono a carico del tetto di spesa assegnato alle case di cura per l'assistenza ospedaliera;

f) stabilire, altresì, che, a decorrere dal 01.11.2016, alle prestazioni di cui al citato allegato 1, si applicano le misure di compartecipazione alla spesa per l'assistenza specialistica secondo la vigente normativa statale e regionale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

D E C R E T A

Per le quanto espresso in narrativa che si intende integralmente approvato,

1. di **APPROVARE** l'allegato PACC 14.75.1 "*Iniezioni intravitreali per terapia antiangiogenetica*", distinto in: PACC 14.75.1A "*Terapia antiangiogenetica (con anticorpi monoclonali)*"; PACC 14.75.1B "*Terapia antiangiogenetica (con corticosteroide)*"; 14.75.1C "*Iniezione di ocriplasmina*" (Alleg. n. 1);

2. di **STABILIRE** che le prestazioni di iniezione intravitreale di sostanze terapeutiche, codici di procedura: 14.75 "*iniezione di sostituti vitreali*"; 14.75.1 "*iniezioni intravitreale di sostanze terapeutiche*; 14.29 "*altro trattamento di lesione corio-retinica*", finora eseguite in regime di ricovero (DRG 042 o DRG 036), siano erogate in regime ambulatoriale, con prestazioni in day service;

3. di **STABILIRE** che, a partire dal 01.12.2016, le prestazioni di iniezione intravitreale di sostanze terapeutiche di cui all'allegato possano essere erogate a carico del Servizio Sanitario Regionale esclusivamente nelle strutture ospedaliere pubbliche, equiparate e private accreditate, che abbiano già effettuato le suddette prestazioni in regime di ricovero, ordinario e/o diurno.
   Tanto al solo fine della loro erogazione e della conseguente fatturazione, non rappresentando tale attività riconoscimento dell'accreditamento per la branca specialistica, ambulatoriale di oculistica (ex art. 44 della legge 833/78), a coloro che non siano già in accreditati per la stessa branca specialistica.
   Le ASL verificheranno entro il 31.01.2017 che tali strutture siano in possesso delle condizioni e dei requisiti per l'erogazione di tali prestazioni.
   Con successivo provvedimento verranno individuate le eventuali ulteriori strutture sanitarie idonee all'erogazione della prestazione a carico del SSR;

4. di **STABILIRE** che il PACC è remunerato, a scelta della struttura somministrante, con la tariffa:
   - omnicomprensiva di € 165;
   - con la tariffa di € 115 e rimborso a parte del farmaco, attraverso la procedura del File F;

5. di **STABILIRE** che gli importi corrispettivi delle prestazioni trasferite dal regime di ricovero a quello ambulatoriale, ivi compreso il costo del farmaco, eventualmente, rendicontato in File F, rimangono a carico del tetto di spesa assegnato alle case di cura per l'assistenza ospedaliera;

6. di **STABILIRE**, altresì, che, a decorrere dal 01.11.2016, alle prestazioni di cui al citato allegato n. 1, si applicano le misure di compartecipazione alla spesa per l'assistenza specialistica secondo la vigente normativa statale e regionale;

7. di **TRASMETTERE** il presente provvedimento alle AA.SS.LL., AA.OO., AA.OO.UU. IRCCS Fondazione Pascale, a So.Re.Sa. S.p.A., al Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute, all'Ufficio Speciale Servizio Ispettivo sanitario e Socio Sanitario, al BURC per la pubblicazione.

Il Sub Commissario ad acta
Dott. Claudio D'Amario

Il Commissario ad Acta
Dott. Joseph Polimeni

Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11/12/2015
per l'attuazione del piano di rientro dei disavanzi
del settore sanitario della Regione Campania

Il Commissario ad Acta
Dr. Joseph Polimeni
Il Sub Commissario ad Acta
Dr. Claudio D'Amario

ALLEG. N. 1

PACC TERAPIA INTRAVITREALE

Le patologie afferenti sono:

362.50 degenerazione maculare (senile) della retina non specificata;

362.52 degenerazione maculare essudative della retina;

362.07 edema maculare diabetico;

365.63 glaucoma associato ad affezioni vascolari;

362.35 occlusione della vena centrale della retina;

362.36 occlusione venosa tributaria della retina;

362.37 ingorgo venoso della retina;

362.54 foro maculare;

364.00 iridocicliti acute;

364.10 iridocicliti croniche non specificate;

364.11 iridocicliti croniche specificate.

Il DRG interessato è il 42 < *interventi sulle strutture intraoculari eccetto retina iride e cristallino* >, con tariffe pari a € 1.641 per ricovero ordinario, ed € 1.522 per ricoveri con durata di degenza 0 – 1 giorno e day hospital.

Di frequente si riscontra anche il DRG 36 < *interventi sulla retina* >, consecutivo all'uso della procedura 14.29 < *altro trattamento di lesione corio-retinica*>, con le seguenti tariffe: € 1.549 per ricovero ordinario; € 1.491 per ricoveri con durata di degenza 0 – 1 giorno e day hospital.

In accordo con la S.O.I., si stabilisce di utilizzare il codice di procedura 14.75.1.

Per entrambe le procedure e i DRG, il PACC è il **14.75.1 INIEZIONI INTRAVITREALI PER TERAPIA ANTIANGIOGENETICA, distinto in:**

a) **14.75.1A** per la terapia delle lesioni angiogenetiche retiniche da maculopatia senile o miopica, con schema terapeutico mensile a cicli trimestrali;

b) **14.75.1B** per la terapia delle maculopatie con vasculopatie da occlusione venosa retinica e nelle uveiti croniche, con schema a ciclo semestrale;
c) **14.75.1C** iniezione di ocriplasmina esclusivamente per pazienti affetti da trazioni vitreomaculare, laddove non esistono le indicazioni chirurgiche. Iniezione non ripetibile.

L'edema maculare diabetico cronico può essere trattato con il PACC 14.75.1A o 14.75.1B, su valutazione dello specialista.

Il PACC terapeutico può comprendere diversi accessi a seconda del Programma Assistenziale specifico per il singolo paziente.

L'intero trattamento va documentato nella cartella clinica ambulatoriale.

PACC 14.75.1A TERAPIA ANTIANGIOGENETICA (con anticorpi monoclonali)

Il PACC per la terapia delle lesioni angiogenetiche retiniche e nell'edema maculare diabetico è costituito da un percorso articolato diagnostico-terapeutico a secondo della patologia da trattare.

Di solito viene effettuato un solo ciclo con iniezioni mensili.

Su giudizio dello specialista documentato, è possibile ripetere il ciclo di terapia fino al raggiungimento della massima acuità visiva o all'assenza di segni di attività della patologia**.**

Ai fini della scelta del medicinale da utilizzare, si fa rinvio al DCA 70 / 2013 secondo cui: *"i farmaci utilizzabili in terapia intravitreale vanno utilizzato privilegiando il miglior rapporto costo –benefici per la specifica indicazione*".
Si aggiunge che:

a) l'art. 2 della Determina dell'AIFA 30 gennaio 2015 definisce le condizioni per l'erogazione del medicinale bevacizumab - Avastin nell'elenco ex legge n. 648/199;
b) la Determina A.I.F.A. n°505/2016 (GU n.97 del 27-04-2016) definisce l'utilizzo a partire dal 12-05-2016, in regime di rimborsabilità SSN, del medicinale EYLEA per alcune indicazioni terapeutiche (edema maculare secondario ad occlusione venosa retinica).

Per eventuali successivi trattamenti laser, considerato un trattamento di tipo panretinico, possono essere ammessi a rimborso un massimo di 4 sedute.

PACC 14.75.1B TERAPIA ANTIANGIOGENETICA (con corticosteroide)

Nelle maculopatie con vasculopatie da occlusione venosa retinica, nelle uveiti croniche e nell'edema maculare diabetico, trattati con impianto di desametasone intravitreale a lento rilascio

fonte: http://burc.regione.campania.it

(impianto intraoculare a lento rilascio di desametasone), l'approccio diagnostico terapeutico si basa su uno schema a ciclo semestrale (una sola somministrazione).
Alla scadenza del semestre, si valutano i risultati clinici e si stabilisce l'eventuale prosieguo del percorso terapeutico con eventuale ulteriore iniezione del farmaco.
Con valutazione dello specialista, documentata con esami strumentali, la somministrazione del farmaco può essere ripetuta anche a partire dal terzo mese.
Per eventuali successivi trattamenti laser, considerato un trattamento di tipo panretinico, possono essere ammessi a rimborso un massimo di 4 sedute.

14.75.1C iniezione di ocriplasmina

Nei pazienti affetti da trazioni vitreomaculare, con foro maculare inferiore a 400 micron, il PACC è costituito da un percorso articolato diagnostico terapeutico unico e non ripetibile.

PACC 14.75.1A- B- C

Descrizione	Tariffa	Annotazioni	Branche
Iniezione intravitreale di sostanze terapeutiche	La prestazione è un pacchetto comprendente: ➢ l'esecuzione dell'intervento con l'inoculazione del farmaco (che può essere rimborsato a parte con la procedura del file F); ➢ visita preoperatoria; ➢ esami diagnostici e strumentali preintervento; ➢ visita oculistica post intervento; ➢ controlli diagnostici e strumentali postoperatori, nel rispetto dei requisiti di qualità e sicurezza delle prestazioni erogate, a garanzia del paziente.		OC

Per la remunerazione del PACC **14.75.1A-B-C, per singolo accesso,** viene stabilita, a scelta della struttura somministrante:

i. una tariffa omnicomprensiva di € 165, inclusiva del costo del farmaco;
ii. la tariffa delle sole prestazioni sanitarie è di € 115, con rimborso a parte del farmaco attraverso la procedura del File F.

La tariffa si riferisce all'insieme delle prestazioni finalizzate alla somministrazione di un singolo trattamento terapeutico.

Per ogni PACC è previsto il pagamento delle compartecipazioni secondo la vigente normativa statale e regionale.

Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11/12/2015 per l'attuazione del piano di rientro dei disavanzi del settore sanitario della Regione Campania

Il Commissario ad Acta
Dr. Joseph Polimeni
Il Sub Commissario ad Acta
Dr. Claudio D'Amario

DECRETO n. 160 del 30/11/2016

Oggetto: Art. 1, comma 237-quater della L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii. Accreditamento Istituzionale definitivo per attività in regime ambulatoriale per le strutture sanitarie dell'A.S.L. NA 2 Nord (5° Elenco)

PREMESSO:

a. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro-tempore della Regione Campania quale commissario ad acta per l'intero periodo di vigenza del Piano di rientro dal disavanzo sanitario regionale, a norma dell'art. 4, comma 2, del decreto legge 1 ottobre 2007 n. 159 convertito, con modificazioni, nella legge 29 novembre 2007, n. 222;
b. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010 il nuovo Presidente pro-tempore della Regione Campania è stato nominato commissario ad acta per il piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo i programmi operativi predisposti dal commissario medesimo ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 88 della legge n. 191 del 2009;
c. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 il Governo ha nominato il dott. Mario Morlacco ed il dott. Achille Coppola sub-commissari ad acta, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rientro;
d. che a seguito delle dimissioni rassegnate in data 22 febbraio 2012 dal sub-commissario Achille Coppola, con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2012 i compiti relativi alla predisposizione degli acta per la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rientro dal disavanzo sanitario sono riuniti nella persona del sub-commissario Mario Morlacco;
e. che con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 29 ottobre 2013 il Prof. Ettore Cinque è stato nominato quale sub-commissario, con il compito di affiancare il Commissario ad Acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale, con riferimento a diverse azioni ed interventi, tra cui la conclusione delle procedure di accreditamento degli erogatori;

VISTI i commi nn.569 e 570 dell'art. 1 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilita' 2015*)" con cui – in recepimento delle disposizioni di cui all'art. 12 del Patto per la Salute 2014-2016 – è stato previsto che " *La nomina a commissario ad acta per la predisposizione, l'adozione o l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario, effettuata ai sensi dell'articolo 2, commi 79, 83 e 84, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e successive modificazioni, e' incompatibile con l'affidamento o la prosecuzione di qualsiasi incarico istituzionale presso la regione soggetta a commissariamento" ;*

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015, notificata in data 8 gennaio 2016, con la quale il Dott. Joseph Polimeni è stato nominato Commissario ad acta per l'attuazione del vigente Piano di Rientro dai disavanzi del SSR campano che:

- nomina, "*al fine di garantire l'unitarietà all'azione sub commissariale, il dott Claudio d'Amario quale sub commissario unico con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale*" ;
- assegna *"al Commissario ad acta l'incarico prioritario di adottare ed attuare i Programmi operativi 2016-2018 e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigente*" ;
- individua, nell'ambito del più generale mandato sopra specificato, alcune azioni ed interventi come *acta* ai quali dare corso prioritariamente, tra i quali quello di concludere le procedure di accreditamento degli erogatori, in coerenza con le osservazioni ministeriali (acta vi);

VISTO l'art. 1 della legge regionale n. 4/2011 e successive modificazioni ed integrazioni e, in particolare:

a. il comma 237-quater con il quale è disposto che, in relazione all'accreditamento istituzionale definitivo, il fabbisogno va soddisfatto prioritariamente attraverso l'accreditamento delle strutture private transitoriamente accreditate da intendersi provvisoriamente accreditate alla data del 1/1/2007;
b. i commi 237-quinquies, 237-sexies, 237-octies e 237-octies-bis che disciplinano la procedura per presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da parte delle strutture private transitoriamente accreditate;
c. il comma 237-quaterdecies che dispone la cessazione dell'efficacia della delega alle AA.SS.LL. in materia di accreditamento definitivo prevista dall'art. 8, comma 1, della richiamata L.R. n.16/2008, ferme restando le disposizioni riguardanti le Commissioni istituite presso le Aziende medesime per la verifica del possesso dei requisiti ulteriori per l'accreditamento, i cui esiti vanno certificati e comunicati alla competente struttura regionale;
d. il comma 237-duodecies che disciplina l'attività di verifica delle istanze presentate da parte delle Commissioni locali previste dall'art. 8 della L.R. n. 16 del 28.11.2008 e prescrive, tra l'altro, che il Commissario ad Acta adotta i decreti di rilascio dell'accreditamento definitivo al positivo esito delle stesse ovvero, in caso contrario, rigetta la domanda;

VISTA

La nota prot. reg.le nr. 0772051 del 25.11.2016 della Direzione Generale per la Tutela della Salute, assunta al prot. comm.le in data 28.11.2016 al nr. 7054/C, avente come oggetto "Trasmissione proposte di decreti commissariali";

PRESO ATTO :

- che la proposta di decreto avente come oggetto *: "*Art. 1, comma 237-quater della L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii. Accreditamento Istituzionale definitivo per attività in regime ambulatoriale per le strutture sanitarie dell'A.S.L. NA 2 Nord (5° Elenco)*"* è stata compiuta dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute e che le risultanze e gli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituiscono istruttoria a tutti gli effetti di legge;

PREMESSO, che:

a. con decreto commissariale n. 19 del 7/3/2012 sono state approvate le istruzioni d'uso e le specifiche tecniche per la presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da inoltrare da parte delle strutture sanitarie e sociosanitarie private attraverso la piattaforma applicativa messa a disposizione da So.Re.Sa. s.p.a. ed è stato precisato che l'accreditamento si sarebbe conseguito soltanto al termine delle procedure di verifica come disciplinate dal comma 237 duodecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii.;
b. con DCA n. 90 del 9/8/2012 - come rettificato con successivi decreti n.124 del 10/10/2012 e n. 10 del 25/1/2013 - sono state approvate: I) la disciplina per le modalità di verifica dei requisiti ulteriori di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e/o socio-sanitarie ai sensi della L.R. n. 23/2011; II) la check list dei requisiti generali per la verifica delle strutture

di cui al regolamento n. 3/2006 e n. 1/2007; III) la check list per la verifica dei requisiti specifici delle strutture di cui al Reg. n.3/2006 e la check list per la verifica dei requisiti specifici delle strutture di cui al Reg. n. 1/2007, stabilendo che le AA.SS.LL., nell'ambito delle attività di verifica, avrebbero dovuto attenersi a quanto in essi disciplinato;

c. con DCA n. 91 del 9/8/2012, ai sensi del citato comma 237 undecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011, si è preso atto dell'elenco, trasmesso da So.Re.Sa. contenente la ricognizione delle istanze di accreditamento istituzionale risultate regolarmente ammesse, sotto gli aspetti di completezza e correttezza da un punto di vista informatico, demandando a So.Re.Sa. l'invio alle AA.SS.LL. territorialmente competenti di copia integrale delle singole istanze per procedere alle verifiche di cui al punto 20 dell'allegato a) del decreto commissariale n. 19/2012;
d. con DCA n. 151 del 28/12/2012 il precedente elenco è stato integrato a seguito di approfondimenti istruttori effettuati a norma del punto 17 dell'allegato A) del DCA n.19/2012 ed è stato trasmesso alle AA.SS.LL. competenti per le conseguenti verifiche;
e. con DCA n. 49 del 30/5/2013 è stato approvato, quale mero atto ricognitivo, l'elenco delle istanze di accreditamento istituzionale presentate in applicazione dell'art. 1, comma 237-quinquies della L.R. n. 4/2011 dai soggetti aventi titolo, risultanti già tutte ricomprese negli allegati ai già citati decreti commissariali n.91/2012 e n. 151/2012, demandando alle AA.SS.LL. le verifiche sia per quanto concerne la veridicità delle dichiarazioni di notorietà rese dai richiedenti, sia l'accertamento in loco del possesso dei requisiti ulteriori previsti dalla normativa vigente e richiesti per l'accreditamento istituzionale definitivo;
f. a seguito dell'entrata in vigore della L.R. n. 5/2013, che ha sostituito i commi 237-decies, 237-undecies e 237-duodecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011, con DCA n. 50 del 30/5/2013 So.Re.Sa. è stata autorizzata all'attivazione della piattaforma informatica dalla data di pubblicazione del decreto medesimo sul BURC e sono state approvate le specifiche tecniche per la presentazione delle istanze;
g. con DCA n. 73 del 21/6/2013, all'esito della procedura avviata con il decreto commissariale n. 50/2013, è stato approvato, quale mero atto ricognitivo, l'elenco di ulteriori n.55 istanze di accreditamento istituzionale, trasmesso da So.Re.Sa. che ne ha attestato la regolarità sotto gli aspetti di completezza e correttezza;

DATO ATTO che il Direttore Generale dell'ASL NA 2 Nord ha trasmesso gli atti deliberativi con i quali:

a. ha preso atto delle relazioni finali motivate del Comitato di Coordinamento dell'Accreditamento Aziendale che certificano:
   I. l'ammissibilità delle strutture alle procedure di accreditamento istituzionale;
   II. il possesso di tutti i requisiti e le condizioni previsti dalla legge per il rilascio dell'accreditamento definitivo istituzionale;
   III. il possesso di tutti i requisiti ulteriori previsti dal regolamento n. 1/2007 e ss.mm.ii.;
b. ha attestato all'Ente Regione Campania, per i successivi adempimenti di competenza, l'accreditabilità delle strutture sanitarie con riferimento alle specifiche tipologie di attività;

VISTO che tra i suddetti atti deliberativi, sono, tra l'altro, ricompresi quelli relativi alle seguenti strutture sanitarie eroganti attività in regime ambulatoriale:

DENOMINAZIONE	P.IVA C.F.	ISTANZA SORESA	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	DELIB. ASL
Danicard di D'Aniello Sicilia Maria sas	'05132700633	ST03738	Piazza San Pietro, 2 Villaricca	Via Capitano Pellegrino,35 - Villaricca	1095/2013
Vigorito s.a.s. di Valiani Rita & C.	'06504920635	ST04005	Via F.P. Michetti,11 Napoli	Via Luigi Rocco,7 Arzano	959/2013
MEDICOR s.r.l.	'06362280635	ST04773	Via Corso della Repubblica, 138 - Pozzuoli	Via Vecchia San Gennaro, 30 - Pozzuoli	1073/2013

Casa di Cura San Giovan Giuseppe Centro Medico Chirurgico Ischia s.r.l.	'01068920634	ST05002	Via Mazzella,22 Ischia	Via G.B. Vico,111 - Ischia	1047/2013

per le quali il Direttore Generale dell'A.S.L. NA 2 Nord ha deliberato di attestare all'Ente Regione Campania, per i successivi adempimenti di competenza, che le strutture suddette sono accreditabili per le attività e le classi di qualità indicate nella seguente tabella:

DENOMINAZIONE	ATTIVITA'	CLASSE QUALITA'
Danicard di D'Aniello Sicilia Maria sas	Codice Disciplina: 08 – Cardiologia;	3
Vigorito s.a.s. di Valiani Rita & C.	Codice Disciplina: 08 – Cardiologia;	3
MEDICOR s.r.l.	Codice Disciplina: 08 – Cardiologia;	3
Casa di Cura San Giovan Giuseppe Centro Medico Chirurgico Ischia s.r.l.	Codice Disciplina: 08 – Cardiologia; Codice Disciplina: 36– Ortopedia e Traumatologia; Codice Disciplina: 37 – Ostetricia e Ginecologia.	3

RITENUTO, pertanto, che possa essere disposto l'accreditamento istituzionale definitivo per le suddette strutture in funzione del progressivo soddisfacimento del relativo fabbisogno regionale;

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

DECRETA

1. è disposto l'accreditamento istituzionale definitivo delle seguenti strutture sanitarie dell'A.S.L. NA 2 Nord eroganti attività in regime ambulatoriale presso le sedi operative e con le classi di qualità a fianco di ciascuna indicate:

DENOMINAZIONE	SEDE OPERATIVA	ATTIVITA'	CLASSE QUALITA'
Danicard di D'Aniello Sicilia Maria sas	Via Capitano Pellegrino,35 - Villaricca	Codice Disciplina: 08 – Cardiologia;	3
Vigorito s.a.s. di Valiani Rita & C.	Via Luigi Rocco,7 Arzano	Codice Disciplina: 08 – Cardiologia;	3
MEDICOR s.r.l.	Via Vecchia San Gennaro, 30 - Pozzuoli	Codice Disciplina: 08 – Cardiologia;	3
Casa di Cura San Giovan Giuseppe Centro Medico Chirurgico Ischia s.r.l.	Via G.B. Vico,111 - Ischia	Codice Disciplina: 08 – Cardiologia; Codice Disciplina: 36– Ortopedia e Traumatologia; Codice Disciplina: 37 – Ostetricia e Ginecologia.	3

2. di **STABILIRE**:
   - che l'accreditamento decorre dalla data di adozione del presente DCA ed ha durata quadriennale;
   - che l'accreditamento è disposto in funzione del progressivo soddisfacimento del fabbisogno regionale;
   - che l'autorità deputata all'attività di controllo e vigilanza sulla erogazione delle prestazioni e

sulla permanenza dei requisiti di accreditamento istituzionale è la A.S.L. territorialmente competente;
- che in caso di riscontrata perdita dei suddetti requisiti, il Direttore Generale dell'Azienda dovrà inviare agli Uffici regionali la relativa proposta di sospensione o di revoca dell'accreditamento istituzionale;
- che, almeno sei mesi prima della scadenza del termine di validità dell'accreditamento istituzionale i soggetti interessati dovranno presentare all'Azienda Sanitaria la domanda per il rinnovo dello stesso. A tal fine il rinnovo è subordinato alla verifica del permanere di tutte le condizioni richieste dalla legge per il rinnovo dell'accreditamento stesso;
- che le risultanze delle verifiche effettuate dovranno pervenire ai competenti Uffici regionali almeno un mese prima dalla scadenza del titolo onde consentire l'espletamento delle successive attività;

3. di **PRECISARE** che nel caso ne ricorrano le circostanze troveranno applicazione i commi 237-nonies e 237 nonies bis dell'art. 1 della legge 4/2011 e s.m.i.;

4. di **STABILIRE** che le eventuali variazioni della tipologia della struttura, del titolare della gestione, del Direttore Sanitario, ovvero variazioni della tipologia delle prestazioni dovranno essere preventivamente autorizzate dagli Enti competenti;

5. di **STABILIRE** altresì che la configurazione di cui al presente Decreto potrà subire variazioni in esito a provvedimenti di riordino della rete ospedaliera e territoriale disposti con Decreto del Commissario ad Acta;

6. di **TRASMETTERE** copia del presente decreto all'ASL NA 2 Nord territorialmente competente anche per la notifica alle strutture interessate;

7. di **TRASMETTERE** copia del presente decreto alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Servizio sanitario regionale per quanto di competenza, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Il Sub Commissario ad Acta
Dott. Claudio D'Amario

Il Commissario ad Acta
Prof. Joseph Polimeni

Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11/12/2015 per l'attuazione del piano di rientro dei disavanzi del settore sanitario della Regione Campania

Il Commissario ad Acta
Dr. Joseph Polimeni
Il Sub Commissario ad Acta
Dr. Claudio D'Amario

DECRETO n. 162 del 30/11/2016

Oggetto: Art. 1, comma 237-quater della L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii. Accreditamento Istituzionale definitivo per attività in regime ambulatoriale per le strutture sanitarie dell'A.S.L. NA 2 Nord (7° Elenco)

PREMESSO:

a. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro-tempore della Regione Campania quale commissario ad acta per l'intero periodo di vigenza del Piano di rientro dal disavanzo sanitario regionale, a norma dell'art. 4, comma 2, del decreto legge 1 ottobre 2007 n. 159 convertito, con modificazioni, nella legge 29 novembre 2007, n. 222;
b. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010 il nuovo Presidente pro-tempore della Regione Campania è stato nominato commissario ad acta per il piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo i programmi operativi predisposti dal commissario medesimo ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 88 della legge n. 191 del 2009;
c. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 il Governo ha nominato il dott. Mario Morlacco ed il dott. Achille Coppola sub-commissari ad acta, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rientro;
d. che a seguito delle dimissioni rassegnate in data 22 febbraio 2012 dal sub-commissario Achille Coppola, con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2012 i compiti relativi alla predisposizione degli acta per la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rientro dal disavanzo sanitario sono riuniti nella persona del sub-commissario Mario Morlacco;
e. che con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 29 ottobre 2013 il Prof. Ettore Cinque è stato nominato quale sub-commissario, con il compito di affiancare il Commissario ad Acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale, con riferimento a diverse azioni ed interventi, tra cui la conclusione delle procedure di accreditamento degli erogatori;

VISTI i commi nn.569 e 570 dell'art. 1 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilita' 2015*)" con cui – in recepimento delle disposizioni di cui all'art. 12 del Patto per la Salute 2014-2016 – è stato previsto che " *La nomina a commissario ad acta per la predisposizione, l'adozione o l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario, effettuata ai sensi dell'articolo 2, commi 79, 83 e 84, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e successive modificazioni, e' incompatibile con l'affidamento o la prosecuzione di qualsiasi incarico istituzionale presso la regione soggetta a commissariamento" ;*

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015, notificata in data 8 gennaio 2016, con la quale il Dott. Joseph Polimeni è stato nominato Commissario ad acta per l'attuazione del vigente Piano di Rientro dai disavanzi del SSR campano che:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- nomina, "*al fine di garantire l'unitarietà all'azione sub commissariale, il dott Claudio d'Amario quale sub commissario unico con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale*" ;
- assegna *"al Commissario ad acta l'incarico prioritario di adottare ed attuare i Programmi operativi 2016-2018 e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigente*" ;
- individua, nell'ambito del più generale mandato sopra specificato, alcune azioni ed interventi come *acta* ai quali dare corso prioritariamente, tra i quali quello di concludere le procedure di accreditamento degli erogatori, in coerenza con le osservazioni ministeriali (acta vi);

VISTO l'art. 1 della legge regionale n. 4/2011 e successive modificazioni ed integrazioni e, in particolare:

a. il comma 237-quater con il quale è disposto che, in relazione all'accreditamento istituzionale definitivo, il fabbisogno va soddisfatto prioritariamente attraverso l'accreditamento delle strutture private transitoriamente accreditate da intendersi provvisoriamente accreditate alla data del 1/1/2007;
b. i commi 237-quinquies, 237-sexies, 237-octies e 237-octies-bis che disciplinano la procedura per presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da parte delle strutture private transitoriamente accreditate;
c. il comma 237-quaterdecies che dispone la cessazione dell'efficacia della delega alle AA.SS.LL. in materia di accreditamento definitivo prevista dall'art. 8, comma 1, della richiamata L.R. n.16/2008, ferme restando le disposizioni riguardanti le Commissioni istituite presso le Aziende medesime per la verifica del possesso dei requisiti ulteriori per l'accreditamento, i cui esiti vanno certificati e comunicati alla competente struttura regionale;
d. il comma 237-duodecies che disciplina l'attività di verifica delle istanze presentate da parte delle Commissioni locali previste dall'art. 8 della L.R. n. 16 del 28.11.2008 e prescrive, tra l'altro, che il Commissario ad Acta adotta i decreti di rilascio dell'accreditamento definitivo al positivo esito delle stesse ovvero, in caso contrario, rigetta la domanda;

VISTA

La nota prot. reg.le nr. 0772051 del 25.11.2016 della Direzione Generale per la Tutela della Salute, assunta al prot. comm.le in data 28.11.2016 al nr. 7054/C, avente come oggetto "Trasmissione proposte di decreti commissariali";

PRESO ATTO :

- che la proposta di decreto avente come oggetto *: "*Art. 1, comma 237-quater della L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii. Accreditamento Istituzionale definitivo per attività in regime ambulatoriale per le strutture sanitarie dell'A.S.L. NA 2 Nord (7° Elenco)*"* è stata compiuta dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute e che le risultanze e gli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituiscono istruttoria a tutti gli effetti di legge;

PREMESSO, che:

a. con decreto commissariale n. 19 del 7/3/2012 sono state approvate le istruzioni d'uso e le specifiche tecniche per la presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da inoltrare da parte delle strutture sanitarie e sociosanitarie private attraverso la piattaforma applicativa messa a disposizione da So.Re.Sa. s.p.a. ed è stato precisato che l'accreditamento si sarebbe conseguito soltanto al termine delle procedure di verifica come disciplinate dal comma 237 duodecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii.;
b. con DCA n. 90 del 9/8/2012 - come rettificato con successivi decreti n.124 del 10/10/2012 e n. 10 del 25/1/2013 - sono state approvate: I) la disciplina per le modalità di verifica dei requisiti ulteriori di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e/o socio-sanitarie ai sensi della L.R. n. 23/2011; II) la check list dei requisiti generali per la verifica delle strutture di cui al regolamento n. 3/2006 e n. 1/2007; III) la check list per la verifica dei requisiti specifici delle strutture di cui al Reg. n.3/2006 e la check list per la verifica dei requisiti specifici delle strutture di cui al Reg. n. 1/2007, stabilendo che le AA.SS.LL., nell'ambito delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

attività di verifica, avrebbero dovuto attenersi a quanto in essi disciplinato;

c. con DCA n. 91 del 9/8/2012, ai sensi del citato comma 237 undecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011, si è preso atto dell'elenco, trasmesso da So.Re.Sa. contenente la ricognizione delle istanze di accreditamento istituzionale risultate regolarmente ammesse, sotto gli aspetti di completezza e correttezza da un punto di vista informatico, demandando a So.Re.Sa. l'invio alle AA.SS.LL. territorialmente competenti di copia integrale delle singole istanze per procedere alle verifiche di cui al punto 20 dell'allegato a) del decreto commissariale n. 19/2012;
d. con DCA n. 151 del 28/12/2012 il precedente elenco è stato integrato a seguito di approfondimenti istruttori effettuati a norma del punto 17 dell'allegato A) del DCA n.19/2012 ed è stato trasmesso alle AA.SS.LL. competenti per le conseguenti verifiche;
e. con DCA n. 49 del 30/5/2013 è stato approvato, quale mero atto ricognitivo, l'elenco delle istanze di accreditamento istituzionale presentate in applicazione dell'art. 1, comma 237-quinquies della L.R. n. 4/2011 dai soggetti aventi titolo, risultanti già tutte ricomprese negli allegati ai già citati decreti commissariali n.91/2012 e n. 151/2012, demandando alle AA.SS.LL. le verifiche sia per quanto concerne la veridicità delle dichiarazioni di notorietà rese dai richiedenti, sia l'accertamento in loco del possesso dei requisiti ulteriori previsti dalla normativa vigente e richiesti per l'accreditamento istituzionale definitivo;
f. a seguito dell'entrata in vigore della L.R. n. 5/2013, che ha sostituito i commi 237-decies, 237-undecies e 237-duodecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011, con DCA n. 50 del 30/5/2013 So.Re.Sa. è stata autorizzata all'attivazione della piattaforma informatica dalla data di pubblicazione del decreto medesimo sul BURC e sono state approvate le specifiche tecniche per la presentazione delle istanze;
g. con DCA n. 73 del 21/6/2013, all'esito della procedura avviata con il decreto commissariale n. 50/2013, è stato approvato, quale mero atto ricognitivo, l'elenco di ulteriori n.55 istanze di accreditamento istituzionale, trasmesso da So.Re.Sa. che ne ha attestato la regolarità sotto gli aspetti di completezza e correttezza;

DATO ATTO che il Direttore Generale dell'ASL NA 2 Nord ha trasmesso gli atti deliberativi con i quali:

a. ha preso atto delle relazioni finali motivate del Comitato di Coordinamento dell'Accreditamento Aziendale che certificano:
   I. l'ammissibilità delle strutture alle procedure di accreditamento istituzionale;
   II. il possesso di tutti i requisiti e le condizioni previsti dalla legge per il rilascio dell'accreditamento definitivo istituzionale;
   III. il possesso di tutti i requisiti ulteriori previsti dal regolamento n. 1/2007 e ss.mm.ii.;
b. ha attestato all'Ente Regione Campania, per i successivi adempimenti di competenza, l'accreditabilità delle strutture sanitarie con riferimento alle specifiche tipologie di attività;

VISTO che tra i suddetti atti deliberativi, sono, tra l'altro, ricompresi quelli relativi alle seguenti strutture sanitarie eroganti attività in regime ambulatoriale:

DENOMINAZIONE	P.IVA C.F.	ISTANZA SORESA	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	DELIB. ASL
Studio di Radiologia Medica Errebi del Dr. Rennella Antonio s.a.s.	'01295281214	ST02826	Via Pio XII, 19 - Casoria	IDEM	994/2013
Gemini s.r.l.	'04464190638	ST02981	Via Monterusciello, 58/60 - Pozzuoli	IDEM	1000/2013
Ecotac s.a.s. di Setola Dr. Vincenzo Domenico	'03399401219	ST03114	Via Francesco Russo,46 - Afragola	IDEM	991/2013
Istituto di Diagnostica Radiologica G. Malmone	'01359721212	ST03282	Via Ripuaria, 154 – Giugliano in Campania	IDEM	997/2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

per le quali il Direttore Generale dell'A.S.L. NA 2 Nord ha deliberato di attestare all'Ente Regione Campania, per i successivi adempimenti di competenza, che le strutture suddette sono accreditabili per le attività e le classi di qualità indicate nella seguente tabella:

DENOMINAZIONE	ATTIVITA'	CLASSE QUALITA'
Studio di Radiologia Medica Errebi del Dr. Rennella Antonio s.a.s.	Diagnostica per Immagini: Radiodiagnostica;	3
Gemini s.r.l.	Diagnostica per Immagini: Radiodiagnostica;	3
Ecotac s.a.s. di Setola Dr. Vincenzo Domenico	Diagnostica per Immagini: Radiodiagnostica;	3
Istituto di Diagnostica Radiologica G. Malmone	Diagnostica per Immagini: Radiodiagnostica;	3

RITENUTO, pertanto, che possa essere disposto l'accreditamento istituzionale definitivo per le suddette strutture in funzione del progressivo soddisfacimento del relativo fabbisogno regionale;

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

DECRETA

1. **è** disposto l'accreditamento istituzionale definitivo delle seguenti strutture sanitarie dell'A.S.L. NA 2 Nord eroganti attività in regime ambulatoriale presso le sedi operative e con le classi di qualità a fianco di ciascuna indicate:

DENOMINAZIONE	SEDE OPERATIVA	ATTIVITA'	CLASSE QUALITA'
Studio di Radiologia Medica Errebi del Dr. Rennella Antonio s.a.s.	Via Pio XII, 19 - Casoria	Diagnostica per Immagini: Radiodiagnostica;	3
Gemini s.r.l.	Via Monterusciello, 58/60 - Pozzuoli	Diagnostica per Immagini: Radiodiagnostica;	3
Ecotac s.a.s. di Setola Dr. Vincenzo Domenico	Via Francesco Russo, 46 - Afragola	Diagnostica per Immagini: Radiodiagnostica;	3
Istituto di Diagnostica Radiologica G. Malmone	Via Ripuaria, 154 – Giugliano in Campania	Diagnostica per Immagini: Radiodiagnostica;	3

2. di **STABILIRE**:
   - che l'accreditamento decorre dalla data di adozione del presente DCA ed ha durata quadriennale;
   - che l'accreditamento è disposto in funzione del progressivo soddisfacimento del fabbisogno regionale;
   - che l'autorità deputata all'attività di controllo e vigilanza sulla erogazione delle prestazioni e sulla permanenza dei requisiti di accreditamento istituzionale è la A.S.L. territorialmente competente;
   - che in caso di riscontrata perdita dei suddetti requisiti, il Direttore Generale dell'Azienda dovrà inviare agli Uffici regionali la relativa proposta di sospensione o di revoca dell'accreditamento istituzionale;
   - che, almeno sei mesi prima della scadenza del termine di validità dell'accreditamento istituzionale i soggetti interessati dovranno presentare all'Azienda Sanitaria la domanda per il

rinnovo dello stesso. A tal fine il rinnovo è subordinato alla verifica del permanere di tutte le condizioni richieste dalla legge per il rinnovo dell'accreditamento stesso;
- che le risultanze delle verifiche effettuate dovranno pervenire ai competenti Uffici regionali almeno un mese prima dalla scadenza del titolo onde consentire l'espletamento delle successive attività;

3. di **PRECISARE** che nel caso ne ricorrano le circostanze troveranno applicazione i commi 237-nonies e 237 nonies bis dell'art. 1 della legge 4/2011 e s.m.i.;

4. di **STABILIRE** che le eventuali variazioni della tipologia della struttura, del titolare della gestione, del Direttore Sanitario, ovvero variazioni della tipologia delle prestazioni dovranno essere preventivamente autorizzate dagli Enti competenti;

5. di **STABILIRE** altresì che la configurazione di cui al presente Decreto potrà subire variazioni in esito a provvedimenti di riordino della rete ospedaliera e territoriale disposti con Decreto del Commissario ad Acta;

6. di **TRASMETTERE** copia del presente decreto all'ASL NA 2 Nord territorialmente competente anche per la notifica alle strutture interessate;

7. di **TRASMETTERE** copia del presente decreto alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Servizio sanitario regionale per quanto di competenza, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Il Sub Commissario ad Acta
Dott. Claudio D'Amario

Il Commissario ad Acta
Prof. Joseph Polimeni

Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11/12/2015 per l'attuazione del piano di rientro dei disavanzi del settore sanitario della Regione Campania

Il Commissario ad Acta
Dr. Joseph Polimeni
Il Sub Commissario ad Acta
Dr. Claudio D'Amario

DECRETO n. 183 del 02/12/2016

Oggetto: Accreditamento istituzionale DDCA n. 128/2013 e 105/2016 – Attività ambulatoriale di Radioterapia con acceleratore lineare -linac. Casa di Cura Villa delle Querce S.p.A. di Napoli - A.S.L. NA 1 Centro.-

PREMESSO:

a. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro-tempore della Regione Campania quale commissario ad acta per l'intero periodo di vigenza del Piano di rientro dal disavanzo sanitario regionale, a norma dell'art. 4, comma 2, del decreto legge 1 ottobre 2007 n. 159 convertito, con modificazioni, nella legge 29 novembre 2007, n. 222;
b. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010 il nuovo Presidente pro-tempore della Regione Campania è stato nominato commissario ad acta per il piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo i programmi operativi predisposti dal commissario medesimo ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 88 della legge n. 191 del 2009;
c. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 il Governo ha nominato il dott. Mario Morlacco ed il dott. Achille Coppola sub-commissari ad acta, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rientro;
d. che a seguito delle dimissioni rassegnate in data 22 febbraio 2012 dal sub-commissario Achille Coppola, con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2012 i compiti relativi alla predisposizione degli acta per la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rientro dal disavanzo sanitario sono riuniti nella persona del sub-commissario Mario Morlacco;
e. che con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 29 ottobre 2013 il Prof. Ettore Cinque è stato nominato quale sub-commissario, con il compito di affiancare il Commissario ad Acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale, con riferimento a diverse azioni ed interventi, tra cui la conclusione delle procedure di accreditamento degli erogatori;

VISTI i commi nn.569 e 570 dell'art. 1 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilita' 2015*)" con cui – in recepimento delle disposizioni di cui all'art. 12 del Patto per la Salute 2014-2016 – è stato previsto che "*La nomina a commissario ad acta per la predisposizione, l'adozione o l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario, effettuata ai sensi dell'articolo 2, commi 79, 83 e 84, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e successive modificazioni, e' incompatibile con l'affidamento o la prosecuzione di qualsiasi incarico istituzionale presso la regione soggetta a commissariamento" ;*

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015, notificata in data 8 gennaio 2016, con la quale il Dott. Joseph Polimeni è stato nominato Commissario ad acta per l'attuazione del vigente Piano di Rientro dai disavanzi del SSR campano che:

- nomina, "*al fine di garantire l'unitarietà all'azione sub commissariale, il dott Claudio d'Amario quale sub commissario unico con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale*" ;
- assegna *"al Commissario ad acta l'incarico prioritario di adottare ed attuare i Programmi operativi 2016-2018 e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigente*" ;
- individua, nell'ambito del più generale mandato sopra specificato, alcune azioni ed interventi come *acta* ai quali dare corso prioritariamente, tra i quali quello di concludere le procedure di accreditamento degli erogatori, in coerenza con le osservazioni ministeriali (acta vi);

VISTA

- La nota prot. reg.le nr. 0785132 del 01.12.2016 della Direzione Generale per la Tutela della Salute, assunta al prot. comm.le in data 01.12.2016 al nr. 7147/C, avente come oggetto "Trasmissione proposte di decreti commissariali";

PRESO ATTO :

- che la proposta di decreto avente come oggetto : *"Accreditamento istituzionale DDCA n. 128/2013 e 105/2016 – Attività ambulatoriale di Radioterapia con acceleratore lineare -linac. Casa di Cura Villa delle Querce S.p.A. di Napoli - A.S.L. NA 1 Centro"* è stata compiuta dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute e che le risultanze e gli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituiscono istruttoria a tutti gli effetti di legge;

PREMESSO

- che al fine di dare seguito e applicazione alla norma contenuta nell'art.1, comma 237 vicies quater della L.R.C. n. 4/2011 e ss.mm.ii., la Struttura Commissariale con DCA n. 128 del 30.12.2013, nel determinare il fabbisogno regionale programmato per la radioterapia con acceleratore lineare, disciplinava modalità e termini per la presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da parte di quelle strutture private già autorizzate ai sensi della DGRC 7301/2001 e ss.mm.ii. per la specifica attività, ma non già temporaneamente/provvisoriamente accreditate per la stessa, modalità e termini contenuti nell'allegato "A" formante parte integrante e sostanziale del DCA128/2013;

- che alla scadenza dei termini di presentazione delle istanze previsti nel predetto allegato "A" , i competenti Uffici della Direzione Generale per la Tutela della Salute, inviavano le istanze giunte nei termini alle Commissioni Locali delle competenti AASSLL, istituite ai sensi dell'art. 8 della L.R.C. 16 del 28.11.2008, affinchè le stesse verificassero, con le procedure previste dall'art. 1, comma 36 della L.R.C. n. 5/2013, oltre la veridicità della dichiarazione di notorietà, il possesso delle condizioni e dei requisiti per l'accreditamento istituzionale.

- che le AA.SS.LL. a seguito delle richieste verifiche, provvedevano a trasmettere alla Struttura Commissariale le risultanze delle stesse rappresentate negli attestati di accreditabilità o meno emessi in forma di deliberazione.

- che nelle more della conclusione della fase istruttoria di competenza della Direzione Generale della Salute finalizzata all'emissione da parte della Struttura Commissariale del decreto di accreditamento istituzionale sulla base delle attestazioni di cui al precedente punto, con DCA n. 50 del 27.5.2015 la Struttura Commissariale provvedeva a modificare ed integrare il DCA 128/2013, stabilendo, tra l'altro, che all'accreditamento istituzionale delle strutture provvisoriamente accreditate, nonché di quelle che avevano presentato domanda ai sensi del richiamato DCA 128/2013, si sarebbe provveduto ad intervenuta acquisizione del parere dei

Ministeri della Salute, dell'Economia e delle Finanze al quale la Regione faceva riserva di adeguarsi.

- che i predetti Ministeri esprimevano rilievi in merito al surrichiamato DCA 50/2015, rilievi ai quali con successivo DCA 105/2016 la Struttura Commissariale si adeguava, recependo le predette osservazioni ministeriali. Veniva quindi stabilito, tra l'altro, il fabbisogno massimo di acceleratori lineari, si promuoveva l'attuazione della rete oncologica campana prevista dal DCA 98/2016 e veniva altresì stabilito che " *le istruttorie verificate relative alle istanze di accreditamento presentate ai sensi del DCA 128/2013 e per le quali le AA.SS.LL. di competenza hanno già rilasciato attestato di accreditabilità ai sensi del predetto DCA, possono essere valutate e definiti ai sensi della L. 4 del 15.3.2011 e s.m.i., art. 1 comma 237".*

- che successivamente al surrichiamato DCA sono state concluse le procedure relative all'accreditamento delle strutture già temporaneamente/provvisoriamente accreditate per la branca di radioterapia per acceleratore lineare-linac.

RITENUTO

pertanto di dover procedere alla definizione delle istanze di accreditamento istituzionale promosse ai sensi del richiamato DCA 128/2013 e per le quali le AASSLL territorialmente competenti hanno rilasciato per le richiedenti strutture e per l'attività de qua attestato di accreditabilità.

VISTA

l'istanza promossa dal legale rappresentante della Casa di Cura Villa delle Querce S.p.A. P.IVA 00274000637 con sede legale alla via Battistello Caracciolo,48 Napoli, assunta al protocollo della Segreteria Sub Commissario ad Acta piano rientro sanitario in data 7.2.2014 al n. 656.

DATO ATTO che il Direttore Generale dell'ASL NA 1 Centro ha trasmesso l'atto deliberativo con il quale:

α. ha preso atto della relazione finale motivata del Comitato di Coordinamento dell'Accreditamento Aziendale che certifica:
   I. l'ammissibilità della struttura alle procedure di accreditamento istituzionale;
   II. il possesso di tutti i requisiti e le condizioni previsti dalla legge per il rilascio dell'accreditamento definitivo istituzionale;
   III. il possesso di tutti i requisiti ulteriori previsti dal regolamento n. 1/2007 e ss.mm.ii.;

b. ha attestato all'Ente Regione Campania, per i successivi adempimenti di competenza, l'accreditabilità della struttura sanitaria con riferimento alle specifiche tipologie di attività;

VISTO l'atto deliberativo relativo alla seguente struttura sanitaria erogante in regime ambulatoriale la attività relativa alla branca specialistica/disciplina appresso indicata:

DENOMINAZIONE	P.IVA C.F.	ESTREMI ISTANZA	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	DELIB. ASL
Casa di Cura Villa delle Querce S.p.A.	'00274000637	Prot.n. 656 – 7.2.2014	Via Battistello Caracciolo,48 - Napoli	IDEM	1570/2014

per la quale il Direttore Generale dell'A.S.L. NA 1 Centro ha deliberato di attestare all'Ente Regione Campania, per i successivi adempimenti di competenza, che la struttura suddetta è accreditabile per le attività e le classi di qualità di seguito indicate:

DENOMINAZIONE	ATTIVITA'	CLASSE QUALITA'
Casa di Cura Villa delle Querce S.p.A.	Attività in regime ambulatoriale di Radioterapia con acceleratore lineare	3

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

DECRETA

1. **è** disposto l'accreditamento istituzionale definitivo della seguente struttura sanitaria dell'A.S.L. NA 1 Centro erogante attività in regime ambulatoriale unicamente presso la sede operativa e con la classe di qualità a fianco indicata:

DENOMINAZIONE	SEDE OPERATIVA	ATTIVITA'	CLASSE QUALITA'
Casa di Cura Villa delle Querce S.p.A.	Via Battistello Caracciolo,48 - Napoli	Attività in regime ambulatoriale di Radioterapia con acceleratore lineare	3

2. di STABILIRE:
   - che l'accreditamento decorre dalla data di adozione del presente DCA ed ha durata quadriennale e comunque nelle more della completa attuazione della rete oncologica campana;
   - che l'accreditamento è disposto in funzione del progressivo soddisfacimento del fabbisogno regionale e comunque in coerenza con la rete oncologica di cui al DCA n. 98 del 20.9.2016;
   - che l'autorità deputata all'attività di controllo e vigilanza sulla erogazione delle prestazioni e sulla permanenza dei requisiti di accreditamento istituzionale è la A.S.L. territorialmente competente;
   - che in caso di riscontrata perdita dei suddetti requisiti, il Direttore Generale dell'Azienda dovrà inviare agli Uffici regionali la relativa proposta di sospensione o di revoca dell'accreditamento istituzionale;
   - che, almeno sei mesi prima della scadenza del termine di validità dell'accreditamento istituzionale i soggetti interessati dovranno presentare all'Azienda Sanitaria la domanda per il rinnovo dello stesso. A tal fine il rinnovo è subordinato alla verifica del permanere di tutte le condizioni richieste dalla legge per il rinnovo dell'accreditamento stesso;
   - che le risultanze delle verifiche effettuate dovranno pervenire ai competenti Uffici regionali almeno un mese prima dalla scadenza del titolo onde consentire l'espletamento delle successive attività;

3. di STABILIRE che le eventuali variazioni della tipologia della struttura, del titolare della gestione, del Direttore Sanitario, ovvero variazioni della tipologia delle prestazioni dovranno essere preventivamente autorizzate dagli Enti competenti;

4. di STABILIRE altresì che la configurazione di cui al presente Decreto potrà subire variazioni in esito a provvedimenti di riordino della rete ospedaliera e territoriale disposti con Decreto del Commissario ad Acta;

5. di TRASMETTERE copia del presente decreto all'ASL NA 1 Centro territorialmente competente anche per la notifica alle strutture interessate;

6. di TRASMETTERE copia del presente decreto al Gabinetto del Presidente della G.R.,alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Servizio sanitario regionale per quanto di competenza, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo

Regionale della Campania nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Il Sub Commissario ad Acta
Dott. Claudio D'Amario

Il Commissario ad Acta
Prof. Joseph Polimeni

Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11/12/2015 per l'attuazione del piano di rientro dei disavanzi del settore sanitario della Regione Campania

Il Commissario ad Acta
Dr. Joseph Polimeni
Il Sub Commissario ad Acta
Dr. Claudio D'Amario

DECRETO n. 14 del 01/03/2017

OGGETTO : Programmi Operativi 2016 – 2018. Approvazione

PREMESSO:

- che la legge 30 dicembre 2004 , n. 311 recante " Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005) e, in particolare, l'art. 1, comma 180, ha previsto per le regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio Sanitario Regionale, di durata non superiore ad un triennio;

- che la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 460 del 20/03/2007 ha approvato il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio Sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania, ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";

- che con deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 23 luglio 2009 il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro tempore della Regione Campania quale Commissario ad acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;

- che con deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 24 aprile 2010 il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso, secondo Programmi Operativi di cui all'art. 1, comma 88 della legge n.191 del 2009;

- che con le deliberazioni del Consiglio dei Ministri in data 15 ottobre 2009, 3 marzo 2011, 20 marzo 2012, 29 ottobre 2013 è stato disposto l'avvicendamento nelle funzioni di sub-commissario ad acta con il compito di affiancare il Commissario ad acta della Regione Campania;

VISTI gli esiti delle elezioni amministrative regionali dello scorso 31 maggio 2015;

VISTI i commi nn.569 e 570 dell'art. 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)" con cui, in recepimento delle disposizioni di cui all'art. 12 del Patto per la Salute 2014 – 2016, è statoprevisto che " La nomina a commissario ad acta per la predisposizione, l'adozione o l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario, effettuata ai sensi dell'articolo 2, commi 79, 83 e 84, della legge 23 dicembre 2009, n.191, e successive modificazioni, è incompatibile con l'affidamento o la prosecuzione di qualsiasi incarico istituzionale presso la regione soggetta a commissariamento" ;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015, notificata in data 8 gennaio 2016, con la quale il dott. Joseph Polimeni è stato nominato Commissario ad acta per l'attuazione del vigente Piano di Rientro dai disavanzi del S.S.R della Campania e con la quale il Dott. Claudio D'Amario è stato nominato Sub Commissario ad Acta;

VISTO l'incarico prioritario del Commissario ad Acta "di adottare ed attuare i Programmi operativi 2016 – 2018 e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigente";

ATTESO che :
- con DCA n. 45/2011 sono stati approvati i Programmi Operativi 2011/2012 e con successivo DCA n. 53/2012 sono stati adeguati alle prescrizioni ministeriali;
- con DCA n. 153/2012 sono stati approvati i Programmi Operativi 2013/2015 e con successivo DCA n. 108/2014 i citati Programmi sono stati coerenti agli indirizzi ministeriali;

CONSIDERATO che :
- i Programmi Operativi 2013 – 2015, quanto agli obiettivi operativi, agli obiettivi specifici, al cronoprogramma, in coerenza con le linee guida ministeriali, in uno con una rappresentazione degli effetti economici degli interventi stessi, sono stati così più ampiamente formulati :
  1. Governance del PO
  2. Attuazione del D.L.vo n. 118/2011;
  3. Certificabilità dei bilanci del SSR;
  4. Flussi informativi
  5. Accreditamento;
  6. Contabilità analitica;
  7. Rapporti con gli erogatori;
  8. Formazione e comunicazione ai cittadini;
  9. Razionalizzazione spesa;
  10. Gestione del personale del SSR;
  11. Sanità pubblica;
  12. Sanità veterinaria e sicurezza alimentare;
  13. Reti assistenziali per intensità di cure;
  14. Riequilibrio Ospedale-Territorio;
  15. Rete Emergenza –Urgenza;
  16. Sanità penitenziaria;
  17. Assistenza farmaceutica;
  18. Sicurezza e rischio clinico;
  19. Attuazione del piano dei pagamenti;

- I principali atti di programmazione regionale ed i più rilevanti risultati conseguiti nel periodo di riferimento, ed in particolare negli ultimi tre anni, possono così elencarsi:
  - superamento del disavanzo sanitario, così come riconosciuto dal Tavolo interministeriale di verifica adempimenti del 22.07.2014, in relazione al risultato Consuntivo 2013, e del 5 novembre 2015, in relazione al risultato Consuntivo 2014, con tendenza all'equilibrio;
  - rideterminazione dei fondi integrativi del personale, attuazione del blocco del turn over conseguente alle specifiche disposizioni nazionali e decreti attuativi commissariali, primo avvio delle procedure per lo sblocco del turn over così come previsto dall'art. 4 bis del DL 158/2012, convertito con L.189/2012;

- con riguardo alla sanità veterinaria, la Regione ha intrapreso un positivo percorso di risoluzione strutturale delle criticità attraverso l'adozione di un nuovo Piano dei Controlli ufficiali e del Piano OGM, ed ha adottato misure straordinarie per il controllo della Malattia vescicolare del suino;
- parziale completamento del processo di accreditamento definitivo per le strutture private di ricovero e ambulatoriali;
- completamento del piano dei pagamenti del debito sanitario con stipula degli accordi con le associazioni di categoria maggiormente rappresentative e con i fornitori che ne hanno fatto richiesta e imponente lavoro di prosieguo delle relative procedure;
- superamento degli adempimenti LEA per gli anni 2009, 2010 e 2011;

RITENUTO che :

- la Regione deve necessariamente svolgere azioni specifiche per risolvere alcune criticità relativamente, in particolare, al :

    - completamento della fase implementativa delle Reti assistenziali così come programmate e rimodulazione della Rete ospedaliera, così da poter migliorare ed equilibrare l'offerta sia in termini di posti letto che in termini di riduzione del tasso di ospedalizzazione. In tale ambito, si dovrà tener conto delle disposizioni della Legge 189/2012 e dell'Intesa della CSR del 5.08.2014 sull'applicazione dei nuovi standard per l'assistenza ospedaliera.

  In particolare, come si rileva dagli specifici interventi, occorre assicurare un concreto avanzamento nel superare le seguenti specifiche carenze nei LEA:

    - assistenza domiciliare;
    - residenzialità extra ospedaliera per anziani e disabili non autosufficienti (RSA, SUAP);
    - riabilitazione intensiva e lungodegenza post acuzie ospedaliera;
    - gestione del contenzioso in capo alle AA.SS. (dovuto al ritardato pagamento ai fornitori, alla fissazione dei tetti di spesa, alla determinazione delle tariffe, COM, ecc.)
    - ritardo nell'assicurare correttamente e tempestivamente gli adempimenti LEA frutto sia della necessità di miglioramento della loro garanzia, resa critica dalla insufficienza delle risorse e dalle restrizioni, sia anche dal carente flusso informativo;
    - presenza di flussi informativi (economico-produttivi) non ancora rispondenti a requisiti di completezza, qualità e puntualità tali da non permettere valutazioni precise e tempestive a supporto delle decisioni di governo del SSR;
    - completamento del processo di regolarizzazione delle carte contabili nelle ASL Napoli 1 Centro e Napoli 3 Sud.

ATTESO che :

- Il documento, allegato al presente, contiene i Programmi Operativi per il triennio 2016 - 2018, previsto nella legge 23 dicembre 2009, n.191, art. 2, comma 88, che ha integrato le disposizioni di cui all'art. 1, c. 180 della Legge 311/2004, al fine di :

    1. realizzare il passaggio dalla gestione straordinaria commissariale del SSR a quella ordinaria regionale dal momento in cui ne saranno realizzate le condizioni;

2. mantenere l'equilibrio economico, finanziario e dei flussi di cassa;

3. garantire e migliorare la qualità dei Livelli Essenziali di Assistenza;

4. superare i punti aperti e le criticità espresse dal Tavolo tecnico e Comitato permanente per la verifica dei LEA e degli adempimenti così come elencati nei Verbali delle Riunioni tenutesi nel 2015 e 2016;

- L'allegato Documento contiene anche le manovre che la Regione dovrà attuare ai sensi:

  a) del Decreto Legge 78/2015 (Spending Review 2015), convertito con Legge n.125/2015 "Disposizioni urgenti in materia di Enti territoriali. Disposizioni per garantire la continuità dei dispositivi di sicurezza e di controllo del territorio. Razionalizzazione delle spese del Servizio sanitario nazionale nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industriali", in merito alle misure di razionalizzazione della spesa per beni e servizi;

  b) del DM 70/2015 "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera", in merito alla riorganizzazione della rete ospedaliera;

  c) della Legge 161/2014 "*Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge europea 2013-bis*", in merito al rispetto dell'orario di lavoro.

- In ogni caso, fermo restando l'obiettivo di equilibrio economico da realizzare esclusivamente attraverso il concorso dello Stato al finanziamento del SSR, compreso quello relativo alla realizzazione degli obiettivi di PSN ex art. 1, c. 34/34 bis, Legge n.662/1996, il triennio 2016-2018 dovrà implementare e migliorare quanto attuato nel triennio precedente in modo da mettere in campo il graduale passaggio da una gestione prevalentemente caratterizzata dal contenimento dei costi ad una gestione tendente alla garanzia dei LEA che allo stato risultano molto carenti come da rilevazione dello specifico Tavolo di verifica e dal monitoraggio di sistema effettuato dai ministeri affiancati.

- Le cadenze temporali previste per gli adempimenti sono riferite ai tre anni laddove sussistano le condizioni per articolarle in annualità.

- le azioni programmate dai Programmi Operativi, pur essendo perseguite dalla Struttura Commissariale, hanno assoluta necessità di un valido e continuo supporto della Direzione Regionale preposta;

RITENUTO:

- Di procedere alla formale adozione dei Programmi Operatvi 2016 – 2018, integrati e modificati come da indicazioni dei Ministeri affiancanti, come da allegato al presente provvedimento di cui è parte integrante e sostanziale;
- Di dover adempiere alla richieste presentate dai Ministeri competenti (verbale della riunione congiunta del Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei Livelli Essenziali di Assistenza del 21 Dicembre 2016;

D E C R E T A

per tutto quanto sopra esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

di **APPROVARE** l'unito Documento, che forma parte integrante e sostanziale del presente Decreto, concernente i Programmi Operativi 2016 – 2018, precisando che i citati programmi costituiscono prosecuzione del Piano di Rientro;

di **STABILIRE** che i Programmi Operativi 2016 - 2018 saranno adeguati – in progress - alle eventuali prescrizioni dei Ministeri affiancanti;

di **TRASMETTERE** il presente provvedimento ai Tavoli ed al Comitato di Verifica Ministeriali per la validazione;

di **TRASMETTERE** il presente provvedimento al Direttore Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del S.S.R., al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale e al B.U.R.C. per la pubblicazione;

Il Sub Commissario ad Acta
Dott. Claudio D'Amario

Il Commissario ad Acta
Dott. Joseph Polimeni

Regione Campania

Programmi Operativi 2016 – 2018 in prosieguo del Piano di Rientro (ai sensi della legge 23 dicembre 2009, n. 191, art. 2, comma 88)

[Versione del 01/03/2017]

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

1 PREMESSA E QUADRO NORMATIVO 6

2 TENDENZIALI E PROGRAMMATICI 2016-2018 12

3 GOVERNO DEL SISTEMA 14

Programma 1 – Governance dei Programmi Operativi 14

- Intervento 1.1 - Governance del coordinamento complessivo dei programmi operativi 15
- Intervento 1.2 - Governance della Struttura Tecnica ed Amministrativa della Direzione Tutela della Salute e del Coordinamento del SSR 16
- Intervento 1.3 - Governance dei flussi informativi 19
- Intervento 1.4 - Governance delle Aziende Sanitarie 21
- Intervento 1.5 – Definizione del quadro delle Responsabilità all'interno della Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del SSR 22

Programma 2 – Procedimenti contabili/gestionali e certificabilità dei bilanci SSR 27

- Intervento 2.1 - Percorso Attuativo della Certificabilità (PAC) 27
- Intervento 2.2 – Gestione fondi vincolati 44
- Intervento 2.3 – Regolarizzazione Carte Contabili 45
- Intervento 2.4 – Sistemazione contabile del Patrimonio Netto 46
- Intervento 2.5 – Approvazione dei Bilanci pregressi 2012-2014 delle Aziende Sanitarie del SSR 47

Programma 3 – Sistemi, Flussi informativi e Processi di Dematerializzazione 49

- Intervento 3.1 – Sistemi informativi 49
- Azione 3.1.1 – Anagrafe Regionale Assistiti 49
- Azione 3.1.2 – Monitoraggio della Rete Assistenziale (MRA) 51
- Intervento 3.2 – Flussi Informativi 52
- Azione 3.2.1 – Riorganizzazione dei flussi informativi 53
- Azione 3.2.2 – Miglioramento di specifici flussi informativi 53
- Intervento 3.3 – Processi di dematerializzazione 54
- Azione 3.3.1 – Dematerializzazione ricetta farmaceutica cartacea 55
- Azione 3.3.2 – Dematerializzazione ricetta di Specialistica ambulatoriale cartacea 57

Programma 4 – Accreditamento 60

Programma 5 – Programmazione investimenti tecnologici 68

- Intervento 5.1 – Pianificazione degli investimenti tecnologici 70
- Intervento 5.2 – Health Technology Assessment 71
- Intervento 5.3 – Gestione del patrimonio immobiliare degli Enti del SSR 71
- Intervento 5.4 – Investimenti Strutturali 72

Programma 6 – Rapporti con gli erogatori 74

- Intervento 6.1 – Rapporti con gli erogatori privati 74
- Intervento 6.2 - Rapporti con le Università Pubbliche e Fondazione IRCCS Pascale 77
- Intervento 6.3 – Rete laboratoristica privata 78
- Intervento 6.4 – Riconversione Case di Cura Neuropsichiatriche 82

Programma 7 – Gestione del contenzioso 84

Programma 8 – Contratti Interregionali in materia di mobilità sanitaria 86

Programma 9 – Piani di Rientro Aziendali 88

Programma 10 – Piano dei pagamenti e tempi di pagamento 90

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Intervento 10.1 – Piano dei pagamenti 2016-2018 90
- Intervento 10.2 – Riduzione dei tempi di pagamento 91

Programma 11 – Governance e monitoraggio degli Adempimenti 93

- Intervento 11.1 – Adempimenti LEA 93
- Intervento 11.2 - Approvazione degli Atti Aziendali 94

4 RAZIONALIZZAZIONE DEI FATTORI PRODUTTIVI 96

Programma 12 - Razionalizzazione della spesa per beni e servizi 96

- Intervento 12.1 - Attuazione della normativa nazionale in materia di beni e servizi (cd. Spending Review) 96
- Intervento 12.2 – Analisi, governo e proiezione dei fabbisogni dei beni e servizi delle Aziende sanitarie 96
- Intervento 12.3 - Centralizzazione e pianificazione pluriennale degli acquisti regionali rispetto alla spesa sanitaria complessiva regionale 97
- Intervento 12.4 - Reingegnerizzazione della Logistica del Farmaco e dei Dispositivi Medici 98
- Intervento 12.5 - Sviluppo completo del Sistema Informativo Amministrativo Contabile (SIAC) 99
- Intervento 12.6 - Riorganizzazione e potenziamento dei sistemi di controllo e monitoraggio della spesa sanitaria 100
- Intervento 12.7 - Estensione della Centrale Unica di Pagamento di So.Re.Sa. a tutte le Aziende Sanitarie 101
- Intervento 12.8 - Introduzione di un servizio unificato per la gestione dell'organico complessivo del Sistema Sanitario Regionale 102

Programma 13 – Gestione e valutazione del personale 103

- Intervento 13.1 - Politiche di reclutamento del personale del SSR per gli anni 2016-2018 103
- Intervento 13.2 - Individuazione del fabbisogno del personale (Legge di Stabilità 2016) 105
- Intervento 13.3 - Determinazione dei fondi della contrattazione integrativa 106
- Intervento 13.4 - Contenimento costi per il ricorso alle prestazioni aggiuntive ed alle forme di lavoro alternative 108
- Intervento 13.5 - Valutazione del personale 110

5 LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA 112

Programma 14 – Sanità pubblica 112

- Intervento 14.1 – Prevenzione 112
- Intervento 14.2 - Terra dei fuochi 114
- Intervento 14.3 - Rete oncologica 122
- Intervento 14.4 - Rischio clinico e sicurezza dei pazienti 125
- Azione 14.4.1 – Monitoraggio dell'implementazione delle raccomandazioni ministeriali 126
- Azione 14.4.2 – Centralizzazione della preparazione dei Farmaci antineoplastici 127
- Azione 14.4.3 - Gestione del paziente in corso di terapia con farmaci antiblastici 127
- Azione 14.4.4 - Monitoraggio dell'adozione della Check list in Sala operatoria 128
- Azione 14.4.5 - Prevenzione delle cadute 128
- Azione 14.4.6 - Monitoraggio degli Eventi Sentinella tramite SIMES 129

Programma 15 - Sanità veterinaria e sicurezza alimentare 130

- Intervento 15.1 – Riorganizzazione della struttura regionale volta a superare le criticità di natura strutturale ed organizzativa in materia di Sicurezza alimentare 130
- Intervento 15.2 – Allineamento delle prestazioni delle AA.SS.LL. agli standard regionali in materia di prevenzione del randagismo e igiene urbana veterinaria 131
- Intervento 15.3 – Attuazione dei piani di profilassi per la Tubercolosi, Brucellosi e Leucosi bovina Enzootica (LEB) e acquisizione stato di territorio ufficialmente indenne 132
- Intervento 15.4 – Verifica dell'efficacia dei controlli ufficiali nel campo della sicurezza alimentare 133

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma 16 – Rete ospedaliera e reti tempo dipendenti *135*
- Intervento 16.1 – Riorganizzazione rete ospedaliera 135
- Intervento 16.2 – Attivazione Ospedale del Mare 144
- Intervento 16.3 – La centrale operativa del 118 146
- Intervento 16.4: L'Azienda Regionale Unica di Emergenza Urgenza Campania (AREUC) 147
- Intervento 16.5 – Rete Emergenza- Urgenza 149
- Intervento 16.6 – Rete Cardiologica 152
- Intervento 16.7 – Rete Ictus 155
- Intervento 16.7 – Rete Trauma 158

Programma 17 – Reti cliniche *161*
- Intervento 17.1 – Il Sistema dell'Emergenza Pediatrica 161
- Intervento 17.2 – I Punti Nascita e la Rete Neonatologica 163
- Intervento 17.3 – Percorso nascita e promozione del parto spontaneo 171
- Intervento 17.4 – La rete per le emergenze gastroenteriche 175
- Intervento 17.5 – La rete per la terapia del dolore 176

Programma 18 – Assistenza primaria *179*
- Intervento 18.1 – Riorganizzazione delle cure primarie 179

Programma 19 - Assistenza sociosanitaria territoriale: residenziale, semiresidenziale, domiciliare e ambulatoriale *186*
- Intervento 19.1 – Assistenza socio sanitaria territoriale 186
- Intervento 19.2 – Percorso nascita: rete consultoriale 202

Programma 20 – Assistenza farmaceutica *203*
- Intervento 20.1 - Farmaceutica territoriale: Miglioramento dell'appropriatezza prescrittiva 203
- Intervento 20.2 - Farmaceutica territoriale: Omogeneizzazione dei sistemi di Distribuzione per conto (DPC) 203
- Intervento 20.3 - Farmaceutica territoriale: Potenziamento dell'uso dei farmaci biosimilari 204
- Intervento 20.4 - Farmaceutica territoriale: Incremento della quota di farmaci di fascia A del primo ciclo distribuita dagli ospedali 205
- Intervento 20.5 - Farmaceutica territoriale: Attività di formazione rivolta ai medici per l'appropriatezza prescrittiva 206
- Intervento 20.6 - Farmaceutica ospedaliera: Potenziamento dell'efficienza nell'allestimento di farmaci chemioterapici ad alto costo 207
- Intervento 20.7 - Farmaceutica ospedaliera: Implementazione di un sistema premiante correlato al conseguimento di obiettivi di efficienza nell'uso dei farmaci ad alto costo 209
- Intervento 20.8 - Farmaceutica ospedaliera: Informatizzazione dei piani terapeutici 210

6 VALORIZZAZIONE ECONOMICA DEI TENDENZIALI E DELLE MANOVRE 2016-2018 211

- Valorizzazione dei Conti Economici tendenziali 211
- Valorizzazione dei Programmi Operativi 215
- Intervento 2.2 – Gestione fondi vincolati 216
- Intervento 6.1 – Rapporti con gli erogatori privati 217
- Intervento 6.4 – Riconversione Case di Cura Neuropsichiatriche 220
- Programma 7 – Gestione del contenzioso 221
- Intervento 12.1 – Attuazione della normativa nazionale in materia di beni e servizi (cd. Spending Review) 221
- Intervento 13.1 - Politiche di reclutamento del personale del SSR per gli anni 2016-2018 222
- Intervento 13.2 - Individuazione del fabbisogno del personale (Legge di Stabilità 2016) 225
- Intervento 13.3 - Determinazione dei fondi della contrattazione integrativa 226

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Intervento 13.4 - Contenimento costi per il ricorso alle prestazioni aggiuntive ed alle forme di lavoro alternative 231
- Intervento 14.2 - Terra dei fuochi 237
- Intervento 16.2 – Attivazione Ospedale del Mare 237
- Intervento 19.1 Assistenza Socio-Sanitaria Territoriale 239
- Intervento 20.1 - Farmaceutica territoriale: Miglioramento dell'appropriatezza prescrittiva 246
- Intervento 20.2 - Farmaceutica territoriale: Omogeneizzazione dei sistemi di Distribuzione per conto (DPC) 247

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 Premessa e quadro normativo

Introduzione

Con la legge 311/2004 (Legge Finanziaria 2005) è stata prevista la possibilità, per le Regioni che presentavano situazioni di squilibrio economico-finanziario e di mancato mantenimento dei Livelli Essenziali di Assistenza, di elaborare un Programma Operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio Sanitario Regionale da sottoscrivere, con apposito Accordo, con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con il Ministero della Salute. Con l'Accordo si individuano gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei LEA e gli adempimenti previsti dalla successiva intesa fra Governo e Regioni, stipulata il 23 marzo 2005.

L'articolo 1, commi 274 e ss., della legge 266/2005 (Legge Finanziaria 2006), nel confermare gli obblighi a carico delle Regioni di cui alla legge 30 dicembre 2004, n. 311 art. 1, comma 174 e all'intesa del 23 marzo 2005, ha previsto l'innalzamento nella misura massima delle aliquote regionali IRPEF e IRAP qualora i provvedimenti adottati non risultassero idonei al ripianamento del disavanzo.

La successiva Intesa Stato-Regioni e P.A. del 5 ottobre 2006, "Patto della Salute" per il triennio 2007-2009, è stata recepita dalla Legge n.296/2006 (Finanziaria 2007) che ha disciplinato i Piani di Rientro e l'attività di affiancamento da parte dei Ministeri. La Regione ha sottoscritto l'Accordo sul Piano di Rientro con il Ministero della Salute e il Ministero dell'Economia e delle Finanze, per il triennio 2007-2009.

Alla scadenza del triennio la Regione, in data 24 luglio 2009, è stata sottoposta a commissariamento ai sensi dell'art. 4, comma 2, del D.L. 1 ottobre 2007 n.159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007 n.222, per non aver raggiunto parte degli obiettivi e in particolare l'equilibrio economico, ed ha dovuto proseguire il Piano mediante i Programmi Operativi.

In prosieguo, nell'ambito della descrizione del contesto e dei singoli interventi si farà cenno agli atti normativi e di programmazione regionale.

Il presente documento contiene i Programmi Operativi per il triennio 2016-2018, previsto nella legge 23 dicembre 2009, n.191, art. 2, comma 88, che ha integrato le disposizioni di cui all'art. 1, c. 180 della Legge 311/2004.

Nel prosieguo si esporranno le principali azioni e le manovre che la Regione intende perseguire nei prossimi tre anni, al fine di:

- realizzare il passaggio dalla gestione straordinaria commissariale del SSR a quella ordinaria regionale dal momento in cui ne saranno realizzate le condizioni;
- mantenere l'equilibrio economico, finanziario e dei flussi di cassa;
- garantire e migliorare la qualità dei Livelli Essenziali di Assistenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- superare i punti aperti e le criticità espresse dal Tavolo tecnico e Comitato permanente per la verifica dei LEA e degli adempimenti così come elencati nei Verbali delle Riunioni tenutesi in data 01.04.2015, 30.07.2015 e 05.11.2015.

Nel presente documento saranno anche esposte le manovre che la Regione dovrà attuare ai sensi:

- del Decreto Legge 78/2015 (Spending Review 2015), convertito con Legge n.125/2015 "Disposizioni urgenti in materia di Enti territoriali. Disposizioni per garantire la continuità dei dispositivi di sicurezza e di controllo del territorio. Razionalizzazione delle spese del Servizio sanitario nazionale nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industriali", in merito alle misure di razionalizzazione della spesa per beni e servizi;

- del DM 70/2015 "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera", in merito alla riorganizzazione della rete ospedaliera;

- della Legge 161/2014 "*Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge europea 2013-bis*", in merito al rispetto dell'orario di lavoro.

In ogni caso, fermo restando l'obiettivo di equilibrio economico da realizzare esclusivamente attraverso il concorso dello Stato al finanziamento del SSR, compreso quello relativo alla realizzazione degli obiettivi di PSN ex art. 1, c. 34/34 bis, Legge n.662/1996, il triennio 2016-2018 dovrà implementare e migliorare quanto attuato nel triennio precedente in modo da mettere in campo il graduale passaggio da una gestione prevalentemente caratterizzata dal contenimento dei costi ad una gestione tendente alla garanzia dei LEA che allo stato risultano molto carenti come da rilevazione dello specifico Tavolo di verifica e dal monitoraggio di sistema effettuato dai ministeri affiancati.

Le cadenze temporali previste per gli adempimenti sono riferite ai tre anni laddove sussistano le condizioni per articolarle in annualità. E' chiaro che le azioni programmate dai Programmi Operativi, pur essendo perseguite dalla Struttura Commissariale, hanno assoluta necessità di un valido e continuo supporto della Struttura Regionale.

I Programmi Operativi 2013-2015

Con i Decreti Commissariali n. 153 del 2012, n. 24 e 82 del 2013, n. 18 e 108 del 2014 sono stati approvati i Programmi Operativi 2013-2015 e i relativi aggiornamenti a seguito delle prescrizioni ministeriali. Nei citati Programmi vengono descritte le manovre, in coerenza con le linee guida ministeriali, da realizzarsi relativamente a:

1. Governance dei Programmi Operativi
2. Attuazione del D. Lgs. n.118/2011
3. Certificabilità dei bilanci del SSR
4. Flussi informativi
5. Accreditamento degli erogatori privati
6. Contabilità analitica
7. Rapporti con gli erogatori privati
8. Formazione e comunicazione ai cittadini
9. Razionalizzazione spesa

fonte: http://burc.regione.campania.it

10. Gestione del personale
11. Sanità pubblica
12. Sanità veterinaria e Sicurezza alimentare
13. Reti assistenziali per intensità di cure
14. Riequilibrio Ospedale – Territorio
15. Rete Emergenza – Urgenza
16. Sanità penitenziaria
17. Assistenza farmaceutica
18. Sicurezza e rischio clinico
19. Attuazione del Piano dei Pagamenti

I principali atti di programmazione regionale ed i più rilevanti risultati conseguiti nel periodo di riferimento, ed in particolare negli ultimi tre anni, possono così elencarsi:

- superamento del disavanzo sanitario, così come riconosciuto dal Tavolo interministeriale di verifica adempimenti del 22.07.2014, in relazione al risultato Consuntivo 2013, e del 5 novembre 2015, in relazione al risultato Consuntivo 2014, con tendenza all'equilibrio;

- rideterminazione dei fondi integrativi del personale, attuazione del blocco del turn over conseguente alle specifiche disposizioni nazionali e decreti attuativi commissariali, primo avvio delle procedure per lo sblocco del turn over così come previsto dall'art. 4 bis del DL 158/2012, convertito con L.189/2012;

- con riguardo alla sanità veterinaria, la Regione ha intrapreso un positivo percorso di risoluzione strutturale delle criticità attraverso l'adozione di un nuovo Piano dei Controlli ufficiali e del Piano OGM, ed ha adottato misure straordinarie per il controllo della Malattia vescicolare del suino;

- parziale completamento del processo di accreditamento definitivo per le strutture private di ricovero e ambulatoriali;

- completamento del piano dei pagamenti del debito sanitario con stipula degli accordi con le associazioni di categoria maggiormente rappresentative e con i fornitori che ne hanno fatto richiesta e imponente lavoro di prosieguo delle relative procedure;

- superamento degli adempimenti LEA per gli anni 2009, 2010 e 2011.

Nel prossimo futuro, la Regione dovrà necessariamente svolgere azioni specifiche per risolvere alcune criticità relativamente, in particolare, a:

- completamento della fase implementativa delle Reti assistenziali così come programmate e rimodulazione della Rete ospedaliera, così da poter migliorare ed equilibrare l'offerta sia in termini di posti letto che in termini di riduzione del tasso di ospedalizzazione. In tale ambito, dovrà tenersi conto delle disposizioni della Legge 189/2012 e dell'Intesa della CSR del 5.08.2014 sull'applicazione dei nuovi standard per l'assistenza ospedaliera. In particolare, come si rileverà dagli specifici interventi bisognerà assicurare un concreto avanzamento nel superare le seguenti specifiche carenze nei LEA:

- assistenza domiciliare;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- residenzialità extra ospedaliera per anziani e disabili non autosufficienti (RSA, SUAP);

- riabilitazione intensiva e lungodegenza post acuzie ospedaliera;

- gestione del contenzioso in capo alle AA.SS. (dovuto al ritardato pagamento ai fornitori, alla fissazione dei tetti di spesa, alla determinazione delle tariffe, COM, ecc.)

- ritardo nell'assicurare correttamente e tempestivamente gli adempimenti LEA frutto sia della necessità di miglioramento della loro garanzia, resa critica dalla insufficienza delle risorse e dalle restrizioni, sia anche dal carente flusso informativo;

- presenza di flussi informativi (economico-produttivi) non ancora rispondenti a requisiti di completezza, qualità e puntualità tali da non permettere valutazioni precise e tempestive a supporto delle decisioni di governo del SSR;

- completamento del processo di regolarizzazione delle carte contabili nelle ASL Napoli 1 e Napoli 3.

Valutazione dell'ultimo Tavolo Tecnico per la verifica degli adempimenti regionali

Nella Riunione del 5 novembre 2015, Tavolo e Comitato permanente per la verifica degli adempimenti riportano quanto segue:

- si invita la struttura commissariale ad adoperarsi tempestivamente presso le proprie aziende al fine di evitare il ripetersi del grave ritardo nell'alimentazione della Piattaforma di Certificazione dei Crediti (PCC) e restano in attesa di conoscere le iniziative regionali. Si richiama a tal proposito quanto previsto dall'articolo 27 del decreto legge n. 66/2014;

- si prende atto dei ritardi nell'adozione dei provvedimenti di riorganizzazione della rete ospedaliera e dell'emergenza in conformità alle osservazioni ministeriali da assumersi entro il 31 ottobre 2015, anche a causa dell'assenza del Commissario ad acta;

- in merito all'accreditamento degli erogatori privati si chiedono rassicurazioni che il ritardo sia imputabile esclusivamente all'impossibilità di adottare provvedimenti a firma del Commissario ad acta e non a ritardi nella definizione delle procedure per l'attestazione del possesso dei requisiti e delle condizioni per il rilascio dell'accreditamento definitivo da parte delle ASL;

- si rileva il permanere di criticità in materia di assistenza territoriale e restano in attesa delle azioni programmate per la risoluzione delle stesse;

- si resta in attesa del nuovo provvedimento relativo alla riorganizzazione delle cure primarie;

- si sollecita l'adozione di azioni atte alla risoluzione delle forti criticità negli screening oncologici;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- si resta in attesa di ricevere, in preventiva valutazione, le bozze di protocollo sottoscritte dalla struttura commissariale e preventivamente condivise con le Università, che recepiscano le osservazioni rese;

- si resta in attesa di ricevere la bozza dei Programmi Operativi 2016-2018 di prosecuzione del Piano di rientro.

In merito alla verifica degli adempimenti risultano inoltre le seguenti inadempienze:

- anno 2012: lettera n), u), ah), aaf), aag);

- anno 2013: lettera e), h), n), u), ah), as), aab), aaf), aag);

- anno 2014: in corso di verifica.

Nomina del nuovo Commissario e Sub Commissario

L'11 dicembre 2015 il Consiglio dei Ministri, ha provveduto a nominare il Dott. Joseph Polimeni Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro del disavanzo del Servizio Sanitario Campano, secondo i Programmi Operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge del 23 dicembre 2009, n. 191e s.m.i.. Inoltre, al fine di garantire unitarietà all'azione sub-commissariale, ha nominato il Dott. Claudio D'Amario quale Sub Commissario unico con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale.

Al Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro è assegnato l'incarico prioritario di adottare i Programmi Operativi 2016-2018 e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli Tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigente, con particolare riferimento alle seguenti azioni ed interventi prioritari:

i. adozione ed attuazione del piano di riorganizzazione della rete ospedaliera in coerenza con il fabbisogno assistenziale, in attuazione del regolamento adottato con decreto del Ministero della Salute del 2 aprile 2015 n.70 ed in coerenza con le indicazioni dei Tavoli tecnici di monitoraggio;
ii. completa attuazione delle linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità, della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita (Conferenza Unificata Rep. Atti 137/CU del 16/12/2010);
iii. puntuale ridefinizione ed attuazione della rete dell'emergenza-urgenza, secondo le indicazioni dei Tavoli tecnici di monitoraggio;
iv. potenziamento dell'offerta sanitaria extra-ospedaliera e territoriale;
v. programmazione e attuazione degli interventi rivolti all'incremento della produttività e della qualità dell'assistenza erogata dagli Enti del Servizio Sanitario Regionale;
vi. corretta conclusione delle procedure di accreditamento degli erogatori, in coerenza con le osservazioni ministeriali;
vii. sottoscrizione dei contratti interregionali in materia di mobilità sanitaria ai sensi dell'art.9, comma 3, del Patto della Salute 2014-2016 sancito con Intesa Stato-Regioni del 10 luglio 2014;
viii. sottoscrizione dei contratti con gli erogatori privati accreditati, in coerenza con il fabbisogno assistenziale e con quanto previsto dal punto i;
ix. razionalizzazione e riqualificazione della spesa per il personale in coerenza con l'effettivo fabbisogno e ai volumi appropriati di attività erogata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

x. tempestivo avvio e conclusione delle procedure per i controlli amministrativo-contabili e per la verifica dell'appropriatezza delle prestazioni erogate dalle Strutture Accreditate, nonché delle azioni conseguenti, sia sul piano della programmazione sanitaria che di quello contabile;
xi. razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi, in ottemperanza alla normativa vigente;
xii. razionalizzazione e riqualificazione della spesa farmaceutica ospedaliera e territoriale;
xiii. ridefinizione e sottoscrizione dei Protocolli di Intesa con le Università;
xiv. ricognizione, quantificazione e gestione del contenzioso attivo e passivo in essere, con conseguente corretta alimentazione del fondo rischi;
xv. prosecuzione e conclusione delle azioni di regolarizzazione delle carte contabili, nonché delle azioni di implementazione dei corretti procedimenti contabili e gestionali, sia a livello aziendale che regionale, attraverso una puntuale attuazione del Percorso Attuativo della Certificabilità;
xvi. monitoraggio dei tempi di pagamento dei fornitori del SSR, al fine di renderli coerenti con il rispetto della specifica direttiva europea;
xvii. ricognizione e rimozione dei provvedimenti, anche legislativi, adottati dagli organi regionali e aziendali che risultassero di ostacolo alla piena attuazione del piano di rientro dei successivi Programmi Operativi, nonché in contrasto con la normativa vigente e con i pareri e le valutazioni espresse dai Tavoli Tecnici di verifica e dei Ministeri affiancanti, ai sensi di quanto previsto dall'art.2, comma 80, della legge n. 191 del 2009;
xviii. adozione dei provvedimenti necessari alla regolarizzazione degli interventi di sanità pubblica veterinaria e di sicurezza degli alimenti;
xix. programmazione degli investimenti per interventi di edilizi e/o tecnologici presso strutture preesistenti o da realizzare, in coerenza con quanto previsto dall'art. 25, comma 3, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e secondo gli indirizzi di programmazione coerenti con il DM 70/2015 e con le misure di razionalizzazione ed efficientamento del patrimonio immobiliare strumentale e non strumentale;
xx. riorganizzazione e potenziamento delle attività di prevenzione in tutta la Regione Campania, con particolare attenzione alla programmazione e attuazione degli interventi previsti dal D.L. 136/2013 convertito in legge n. 6/2014, art. 2 commi da 4-quater a 4-octies relativi alla "terra dei fuochi".

fonte: http://burc.regione.campania.it

2 Tendenziali e programmatici 2016-2018

Nelle Tabelle seguenti si riportano i tendenziali e programmatici per il triennio 2016-2018:

Tabella 1 – Tendenziali e programmatici 2016-2018

RICAVI (€000)	Consuntivo	Tendenziale	Tendenziale	Tendenziale	Programmatico	Programmatico	Programmatico
VOCE	2015	2016	2017	2018	2016	2017	2018
Contributi da Regione e Prov. Aut. per quota F.S. regionale	10.128.934	10.265.628	10.265.628	10.265.628	10.265.628	10.265.628	10.265.628
Rettifica contributi in c/esercizio per destinazione ad investimenti	-104.533	-83.570	-64.143	-64.143	-83.570	-64.143	-64.143
Contributi da regione a titolo di copertura extra LEA	0	0	0	0	0	0	0
Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi di esercizi precedenti	43.138	43.138	43.138	43.138	43.138	142.616	176.567
altri contributi in conto esercizio	44.327	31.372	31.372	31.372	31.372	31.372	31.372
mobilità attiva intra	0	0	0	0	0	0	0
mobilità attiva extra regionale	149.936	117.995	117.995	117.995	117.995	117.995	117.995
payback	58.241	43.296	43.296	43.296	43.296	43.296	43.296
compartecipazioni	56.730	56.730	56.730	56.730	56.730	56.730	56.730
altre entrate	80.996	80.996	80.996	80.996	80.996	80.996	80.996
costi capitalizzati	95.245	95.245	95.245	95.245	95.245	95.245	95.245
rettifica contributi in c/esercizio per destinazione ad investimenti - altri contributi	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE RICAVI	**10.553.014**	**10.650.830**	**10.670.257**	**10.670.257**	**10.650.830**	**10.769.735**	**10.803.686**

COSTI (€000)	Consuntivo	Tendenziale	Tendenziale	Tendenziale	Programmatico	Programmatico	Programmatico
VOCE	2015	2016	2017	2018	2016	2017	2018
personale	2.691.107	2.691.107	2.655.144	2.655.144	2.658.101	2.801709	2.956.311
irap	203.235	242.968	240.115	240.504	243.219	249.667	263.267
beni	**1.586.115**	**1.663.986**	**1.732.012**	**1.807.898**	**1.670.655**	**1.786.079**	**1.889.639**
beni sanitari	1561844	1639.666	1707.474	1782.943	1647.456	1762.805	1866.272
beni non sanitari	24.271	24.320	24.538	24.955	23.199	23.274	23.367
servizi	**1.154.766**	**1.163.756**	**1.173.689**	**1.192.626**	**1.103.775**	**1.110.544**	**1.049.791**
servizi sanitari	273.534	274.760	276.692	280.379	254.020	259.394	207.803
servizinon sanitari	881232	888.996	896.997	912.247	849.755	851.150	841988
prestazioni da privato	**3.785.511**	**3.793.130**	**3.799.224**	**3.810.836**	**3.784.538**	**3.793.046**	**3.810.801**
medicina di base	646.919	646.919	646.919	646.919	646.919	646.919	646.919
farmaceutica convenzionata	884.118	884.118	884.118	884.118	860.885	814.419	791186
assistenza specialistica da privato	743.808	761091	761091	761091	743.913	743.916	743.918
assistenza riabilitativa da privato	280.189	280.749	283.276	288.092	294.030	267.714	241399
assistenza ospedaliera da privato	819.006	806.481	806.481	806.481	849.092	822.784	822.784
altre prestazioni da privato	411.471	413.772	417.339	424.135	389.699	497.294	564.595
prestazioni da pubblico	2.194	2.199	2.218	2.255	1615	1629	1656
mobilità passiva intraregionale	0	0	0	0	17	41	58
mobilità passiva extraregionale	408.925	401266	401267	401268	401266	401267	401268
accantonamenti	461579	391201	390.190	390.765	571201	410.190	214.765
oneri finanziari	20.178	20.178	20.178	20.178	20.178	20.178	20.178
oneri fiscali (netto irap)	19.737	19.776	19.954	20.294	19.776	19.954	20.294
saldo poste straordinarie	-7.098	-31165	-31165	-31165	-31165	-31165	-31165
saldo intramoenia	1.179	1.179	1.179	1.179	1.179	1.179	1.179
ammortamenti	127.489	127.489	127.489	127.489	127.489	127.489	127.489
rivalutazioni e svalutazioni	16.039	16.071	16.215	16.490	16.071	16.215	16.490
TOTALE COSTI	**10.482.794**	**10.563.113**	**10.607.681**	**10.715.733**	**10.647.887**	**10.767.994**	**10.801.993**
RISULTATO DI ESERCIZIO	**70.221**	**87.717**	**62.576**	**-45.476**	**2.943**	**1.741**	**1.693**
contributi da regione a titolo di copertura LEA	**51.755**	**51.755**	**51.755**	**51.755**	**51.755**	**51.755**	**51.755**

fonte: http://burc.regione.campania.it

La tabella sopra riportata evidenzia il risultato d'esercizio tendenziale, al netto dei contributi da Regione a titolo di copertura LEA, relativo al triennio 2016-2018. In particolare:

- anno 2016 pari a ca. 87,7 €/mln;
- anno 2017 pari a ca. 62,5 €/mln;
- anno 2018 pari a ca. -45,4 €/mln.

Con riferimento ai risultati programmatici:

- anno 2016 pari a ca. 2,9 €/mln;
- anno 2017 pari a ca. 1,7 €/mln;
- anno 2018 pari a ca. 1,6 €/mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3 Governo del Sistema

Programma 1 – Governance dei Programmi Operativi

Una *Governance* chiara ed efficace è la precondizione per la realizzazione dei Programmi Operativi 2016 – 2018 e quindi per garantire in maniera uniforme sul territorio regionale l'erogazione dei LEA in condizioni di efficacia, efficienza ed appropriatezza.

Il Sistema di *Governance* del S.S.R. campano si articola nei seguenti livelli di decisione e gestione:

- **Struttura Commissariale di Governo e Nucleo di supporto.** La Struttura Commissariale è stata nominata con Delibera del Consiglio dei Ministri 11 dicembre 2015 in base alle disposizioni della legge 23 dicembre 2014, n. 190, commi 556 a 558, in attuazione del Patto per la Salute. Essa ai sensi dell'art. 120 Costituzione e art. 8, comma 1, legge 5 giugno 2003, n. 131 coordina gli organi ordinari del Servizio Sanitario Regionale. La Struttura commissariale promuove le attività previste dai Programmi Operativi attraverso un'azione di impulso e verifica delle Strutture Organizzative regionali. La Struttura Commissariale è coadiuvata da un Nucleo tecnico di supporto, costituito con i DCA nn. 3 e 31 del 2016, che ha il compito di affiancare e supportare la Tecnostruttura regionale e la Struttura Commissariale nella programmazione degli interventi e nella predisposizione dei provvedimenti di approvazione**.**

- **Tecnostruttura Regionale.** La struttura tecnico-amministrativa regionale è costituita dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR. La Direzione Generale si articola in Unità operative Dirigenziali (UOD). La Direzione Generale, attraverso le UOD, garantisce le funzioni tecniche di programmazione operativa, di definizione degli obiettivi e dei programmi e di controllo sull'attuazione degli stessi.

- **So.Re.Sa. Spa.** La So.Re.Sa è la Centrale di committenza regionale, ai sensi del D.Lgs n. 163/2006 e Soggetto aggregatore ai sensi del DL n. 66/2014, convertito in Legge n. 89/2014. Essa cura, tra l'altro, il processo di centralizzazione dei pagamenti e di estensione a tutte le Aziende del SSR del Sistema informatico-amministrativo contabile. Inoltre, con la Delibera di GRC n. 163 del 19 aprile 2016, sono state assegnate alla Società So.Re.Sa. S.p.A. funzioni di supporto, alla Tecnostruttura Regionale per il funzionamento del Sistema Informativo Sanitario.

- **Aziende Sanitarie Regionali.** Le 17 Aziende Sanitarie campane hanno il compito di promuovere e tutelare la salute della popolazione, nell'ambito degli indirizzi strategici forniti dalla Struttura Commissariale di Governo e dalla Tecnostruttura Regionale, attraverso la gestione operativa dei fattori produttivi e la promozione dell'appropriatezza, della efficienza e della efficacia nell'erogazione dei servizi. I risultati di gestione sono di piena responsabilità delle Aziende sanitarie campane.

Il raggiungimento degli obiettivi previsti nei PO 2016 – 2018, richiede il potenziamento dei citati livelli, al fine di poter presidiare sufficientemente le aree di intervento individuate come strategiche e di introdurre funzioni di governo delle Aree scarsamente presidiate e sulle quali sono stati registrati i maggiori scostamenti rispetto agli obiettivi programmati dai programmi operativi 2013 – 2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Intervento 1.1 - Governance del coordinamento complessivo dei programmi operativi**

L'azione di coordinamento della Struttura Commissariale prevede il monitoraggio dell'attuazione delle azioni programmate e la cui attuazione è posta in capo alla Direzione Generale Tutela della Salute e coordinamento del SSR, tramite le Unità Operative Dirigenziali e le Aziende Sanitarie. Prevede il monitoraggio delle scadenze e la tempestiva identificazione delle criticità attuative e dei fattori ostativi che impediscono il proseguimento dell'attuazione e che richiedono la programmazione di interventi correttivi, la condivisione dei percorsi, l'elaborazione di strumenti di supporto o azioni di affiancamento tecnico e giuridico.

L'azione di coordinamento sarà espletata tramite l'effettuazione di incontri periodici con il Direttore Generale per la Tutela della Salute, con i Direttori generali delle Aziende Sanitarie e con i Dirigenti Responsabili delle UOD. Nel corso degli incontri periodici si procederà a *focus* sugli indicatori dei PO 2016-2018 e sugli indicatori LEA relativi alla specifica area di competenza.

Obiettivi

- Monitoraggio dell'attuazione delle azioni gestionali previste in capo alle Direzioni Generali delle Aziende Sanitarie, mediante lo sviluppo di un cruscotto informativo generale e riunioni con le singole Aziende e il Direttore Generale della Tutela della Salute e del Coordinamento del SSR. Tale strumento sarà integrato da riunioni ad hoc e focus sulle azioni prioritarie da porre in essere per far fronte alle criticità gestionali rilevate e/o agli andamenti anomali. A tale fine, la Direzione Generale della Tutela della Salute, attraverso lo Staff tecnico-operativo ha tenuto una recente riunione operativa il 23/01/2017 sull'andamento del Programma Operativo.

- Verifica trimestrale, in sede di redazione del Conto Economico Trimestrale, del raggiungimento dei risultati previsti, al fine di approfondire le cause degli scostamenti, anche a supporto della trasmissione della documentazione ai Tavoli di Monitoraggio

- Coordinamento con la Direzione Generale per la Tutela della Salute e con i Dirigenti Responsabili delle UOD al fine di monitorare il raggiungimenti degli obiettivi dei Programmi operativi 2016 – 2018

Indicatori

- Incontri di monitoraggio con gli attori del sistema

- Conseguimento degli Obiettivi individuati nei Programmi Operativi 2016-2018

Scadenze

- Incontri di monitoraggio con gli attori del sistema: trimestralmente, a valle della chiusura del Conto Economico Trimestrale

- Completa realizzazione dei Programmi Operativi: 31 dicembre 2018

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Intervento 1.2 - Governance della Struttura Tecnica ed Amministrativa della Direzione Tutela della Salute e del Coordinamento del SSR**

Per assicurare l'attuazione dei Programmi operativi 2016-2018 è necessario un incisivo potenziamento della struttura tecnica ed amministrativa della Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del SSR preposta alla gestione ed attuazione degli interventi sanitari. Tale Struttura, nel corso degli ultimi anni, ha subito, oltre ad un calo importante di managerialità diffusa tra i dirigenti e i funzionari, un significativo impoverimento numerico di risorse umane parallelo alla contrazione delle unità di personale delle Aziende del SSR e parimenti dovuto alla collocazione a riposo di dipendenti, a trasferimenti presso altri enti che non è stato risolto attraverso nuovi reclutamenti anche a causa di vincoli normativi che gravano sull'Ente regionale nel suo complesso.

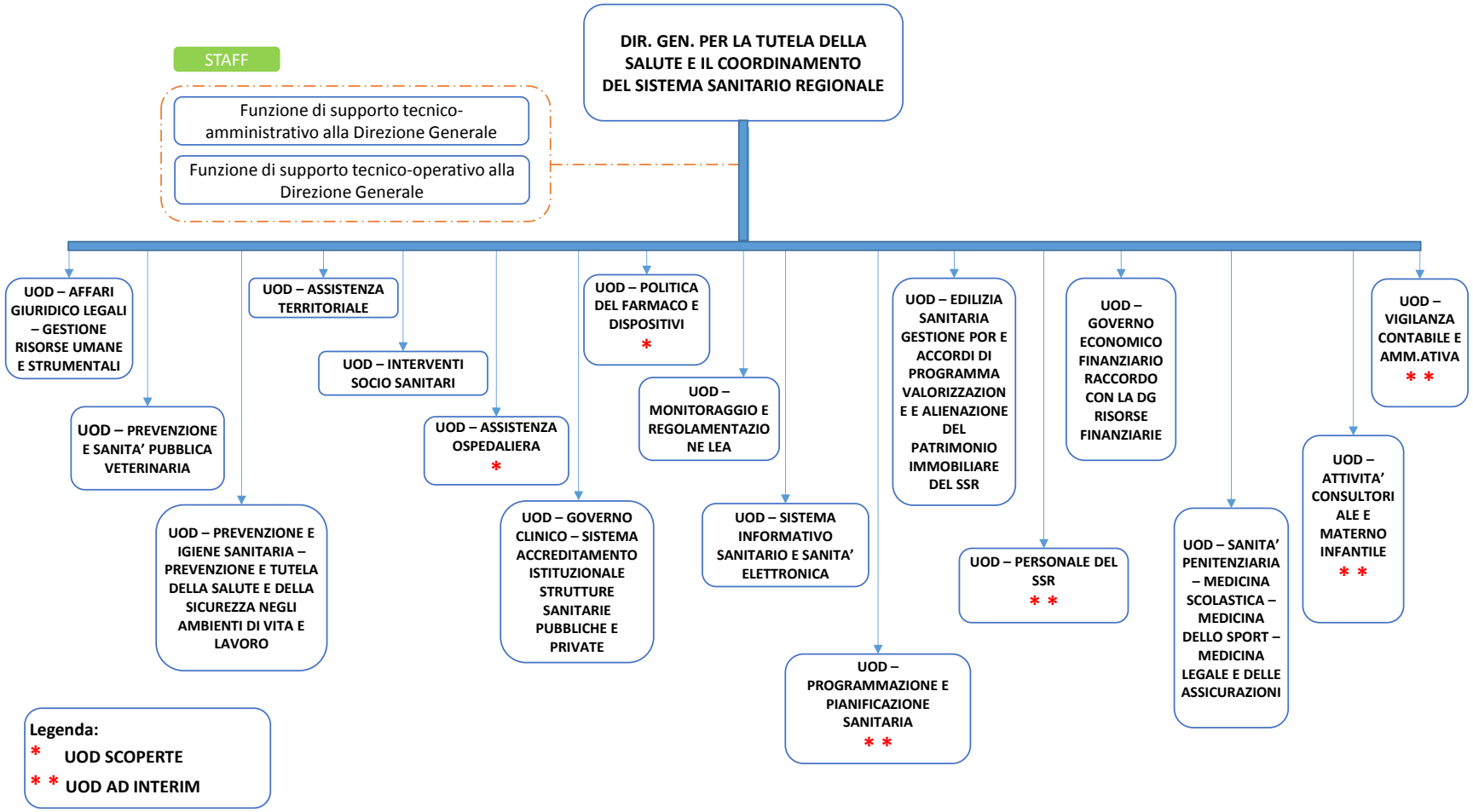
Basti ricordare che l'ultima procedura selettiva per il reclutamento del personale è stata completata nell'anno 2005. Pertanto, la tecnostruttura regionale è significativamente sottodimensionata e mancano (o non vi sono in numero sufficiente) competenze tecniche altamente specialistiche, cruciali al governo dei complessi processi tipici di una sanità complessa e in continua evoluzione quale quella attuale. In particolare, vi sono:

- un numero limitato e insufficiente di UOD;
- aree strategiche di intervento non chiaramente riconducibili alle diverse UOD (per es. programmazione dei volumi di prestazioni da acquisire dagli erogatori privati accreditati);
- UOD non guidate da dirigenti ad hoc esclusivamente dedicati;
- assenza di articolazione degli Uffici per livelli di complessità crescente con livelli e funzioni di coordinamento a rischio di sovrapponibilità.

Di seguito è illustrato l'attuale Organigramma della Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del SSR e il nuovo Organigramma che la Struttura Commissariale intende promuovere a regime, attualmente al vaglio della Giunta Regionale che ha la potestà di decidere il potenziamento quali-quantitativo dell'assetto organizzativo richiesto e la formalizzazione del nuovo organigramma:

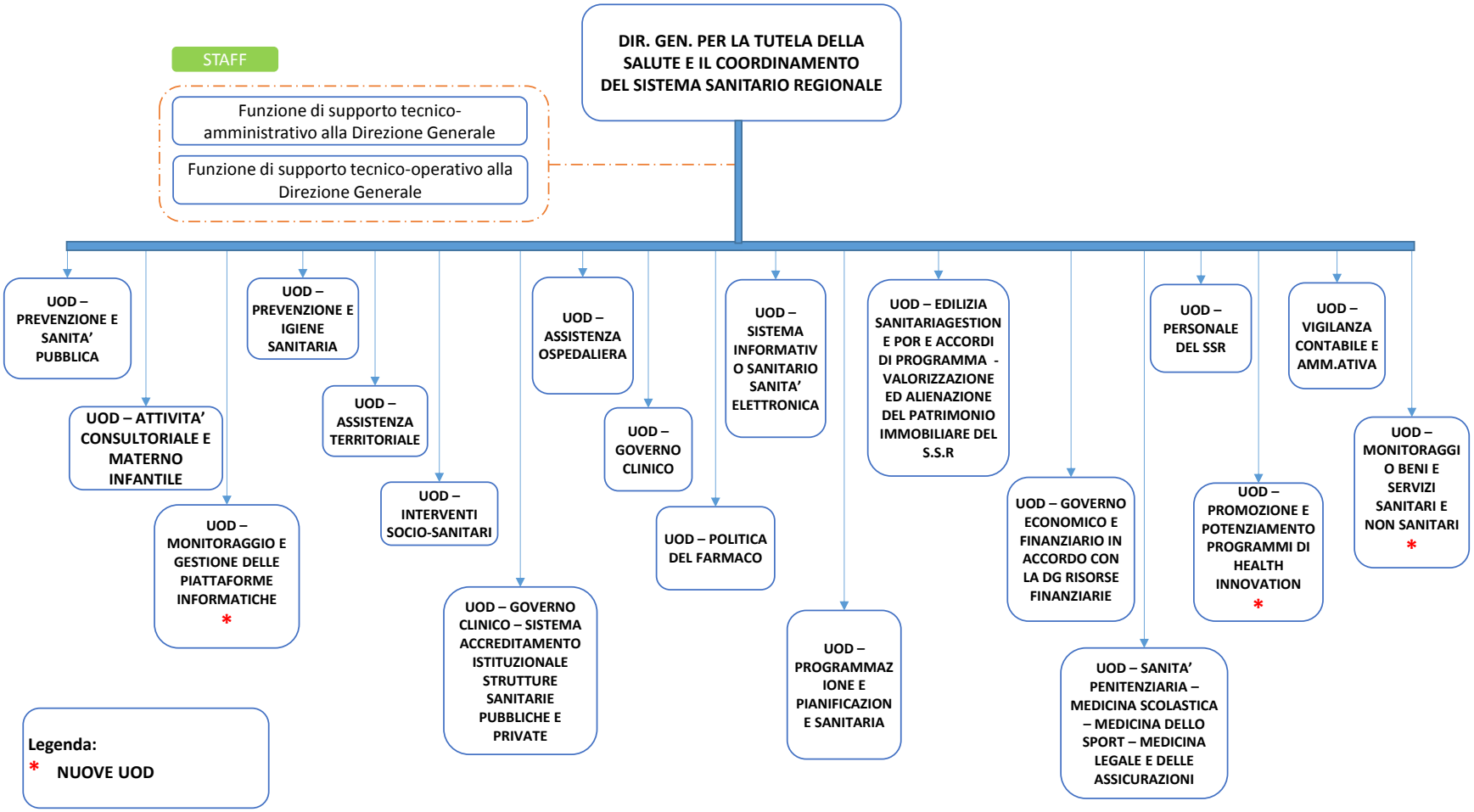
fonte: http://burc.regione.campania.it

Fig. 1 – Attuale Organigramma della Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del SSR



fonte: http://burc.regione.campania.it

Fig. 2 – Nuovo Organigramma della Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del SSR



fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivi

- Analisi della governance della Direzione Generale Tutela della e sua proposta di miglioramento
- Documento di Individuazione del numero e dei profili professionali carenti nella Direzione Generale Tutela della Salute e proposta di potenziamento alla Giunta Regionale
- Definizione dei fabbisogni formativi all'interno della Direzione Generale Tutela della Salute: va precisato che è in corso l'analisi del fabbisogno attraverso la UOD Health's Innovation con delega al Formez per l'organizzazione di corsi di formazione specifici e dedicati.

Indicatori

- Documento di analisi della governance della Direzione Generale Tutela della Salute e sviluppo di una proposta operativa di miglioramento
- Documento di Individuazione del numero e dei profili professionali carenti e proposta di potenziamento
- Documento di Individuazione dei fabbisogni formativi all'interno della Direzione Generale Tutela della Salute

Scadenze

- Documento di analisi della governance della Direzione Generale Tutela della Salute e sviluppo di una proposta operativa di miglioramento: 31 Ottobre 2016
- Documento di Individuazione del numero e dei profili professionali carenti nella Direzione Generale Tutela della Salute e proposta di potenziamento alla Giunta Regionale: 31 dicembre 2016
- Definizione dei fabbisogni formativi all'interno della Direzione Generale Tutela della Salute: 31 dicembre 2016

- **Intervento 1.3 - Governance dei flussi informativi**

La rilevazione dei dati e la lettura sistemica e funzionale delle informazioni che ne derivano è presupposto fondamentale per l'attuazione non solo dei Programmi Operativi 2016-2018 ma di qualunque strumento di pianificazione strategica sanitaria. La disponibilità di flussi informativi affidabili è, infatti, una delle principali leve di Governance: essa fornisce la possibilità di leggere i fenomeni sanitari, comprenderne l'entità, correggerne la portata e gli impatti.

La puntualità e l'omogeneità dei dati, ha carattere prioritario anche al fine di garantire - nell'ambito degli adempimenti LEA - la regolare evasione degli obblighi informativi, in ordine ai flussi informativi sanitari (anche di più recente introduzione) ed in ordine ai flussi informativi economici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La funzione di Governance dei Flussi informativi ha presentato, nei precedenti cicli di attuazione dei Programmi Operativi, forti criticità a seguito della mancanza di coordinamento fra gli attori del sistema, della frammentazione delle competenze, del difficile accesso all'informazione. Al fine di riformare il Sistema Informativo Sanitario della Regione Campania, dal punto di vista istituzionale ed organizzativo, con Legge regionale n. 20 del 23 dicembre 2015, è stata disposta la soppressione dell'Agenzia Sanitaria Regionale (ARSAN), ente istituzionalmente deputato alla gestione dei flussi e dei servizi informativi. Ne è conseguita una fase di significativa fragilità nella governance di tutti i servizi e flussi informativi sanitari, accentuata da una disciplina scarsamente dettagliata della fase transitoria. La Giunta della Regione Campania ha successivamente proceduto ad integrare le disposizioni con la DGRC n. 9 del 12 gennaio 2016 che ha stabilito che le funzioni precedentemente svolte dall'ARSAN, (agenzia appunto ormai soppressa), fossero svolte dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale per il tramite delle Unità Operative Dirigenziali dipendenti da essa, opportunamente ridefinite ed integrate nelle competenze.

A completamento di tale riorganizzazione, con successiva DGRC n. 163 del 19 aprile 2016, sono state assegnate alla Società So.Re.Sa. S.p.A. funzioni di supporto, agli uffici regionali sopra menzionati, per il funzionamento del Sistema Informativo Sanitario. Tali nuovi assetti istituzionali, organizzativi e strutturali, potenzialmente idonei a generare l'attesa positiva evoluzione dei sistemi informativi regionali, richiedono un elevato livello di attenzione e di coordinamento per la conseguente puntuale rideterminazione delle attività e delle responsabilità.

La reingegnerizzazione della Governance dei Flussi informativi è la sede programmatica per promuovere la costruzione di una "cultura aziendale del flusso" e sviluppare conseguentemente una managerialità diffusa attraverso un rigoroso committment regionale ed una rete di interlocutori aziendali con cui strutturare una comunicazione continua.

La Regione con DGR n. 10 del 17.1.2017 ha individuato il sistema SANIARP quale piattaforma del sistema regionale di ingresso dei flussi informativi che, sotto il governo tecnico di SORESA, implementerà progressivamente l'alimentazione e la validazione del flussi informativi dell'intera regione. I flussi saranno resi fruibili attraverso report alle aziende e visibili alle UOD della DG 04 per l'analisi ed il monitoraggio degli eventi sanitari collegati ai flussi stessi.

Obiettivi

- Costituzione di una funzione regionale condivisa di Governo dei flussi informativi integrata, omogenea, puntuale, al fine di poter conseguire gli obiettivi specifici di cui al Programma operativo n.3
- Miglioramento della qualità e tempestività dei flussi di pertinenza a livello regionale
- Produzione di report periodici da parte delle Direzione Generale Tutela della Salute
- Implementazione del Sistema Informativo Amministrativo-Contabile da parte delle Aziende Sanitarie

Indicatori

- Ricostruzione di una funzione regionale condivisa e integrata per il Governo dei flussi informativi

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Qualità e tempestività di alimentazione dei flussi di pertinenza regionale
- Realizzazione di report periodici di sintesi da parte della Direzione Generale Tutela della Salute
- Numero di Aziende che implementano il SIAC (Sistema Informativo Amministrativo Contabile)

Scadenze

- Costituzione di una funzione regionale condivisa e integrata per il Governo dei flussi informativi: 31 dicembre 2017
- 100% qualità e tempestività dei flussi di pertinenza a livello regionale: 31 dicembre 2018
- Realizzazione report periodici di sintesi da parte della Direzione Generale Tutela della Salute:31 marzo 2017: con cadenza trimestrale
- 100% Aziende che implementano il SIAC: 31 dicembre 2018

- **Intervento 1.4 - Governance delle Aziende Sanitarie**

Le Aziende Sanitarie devono mettere in campo ogni giorno azioni di gestione operativa orientate alla appropriatezza, efficacia ed efficienza degli interventi di governo del SSR, previsti dai Programmi Operativi 2016-2018. La più importante e affidabile assicurazione di tali azioni di gestione derivano senza dubbio dalla possibilità di avere a capo delle stesse aziende un Direttore Generale (con il proprio Direttore Sanitario ed Amministrativo); egli deve firmare un contratto individuale di lavoro con il Presidente della Giunta Regionale (che lo nomina su base fiduciaria) di natura privata in cui assicura il suo impegno in modo totale ed esclusivo e in cui sono individuati obiettivi generali e specifici di natura gestionale da raggiungere nel corso del proprio mandato e che vengono monitorati con cadenza almeno annuale.

Anche nelle Regioni in piano di rientro e commissariate, il Presidente della Giunta Regionale nomina, sotto la sua responsabilità, i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie.

La normativa regionale campana di cui all' art.18 bis, comma 6, della Legge regionale n. 32/94 prevedeva che la nomina del Direttore Generale di azienda sanitaria dovesse avvenire attraverso l'individuazione di una rosa di cinque candidati comprendente il Direttore Generale uscente per il quale sia stata espressa idonea valutazione positiva in ordine agli obiettivi allo stesso assegnati all'atto della nomina come previsto nell'articolo 3-bis comma 5, del D.Lvo n. 502/1992. Le procedure erano dettate da apposito disciplinare. La Regione ha ritenuto che tale normativa fosse eccessivamente farraginosa e che avrebbe determinato un allungamento dei tempi di nomina, con conseguenti lunghi periodi di commissariamento delle aziende sanitarie e conseguente fragilità nel sistema di Governance delle Aziende Sanitarie e la impossibilità di poter garantire una gestione operativa delle aziende forte e orientata al cambiamento con prospettiva almeno di medio periodo.

Pertanto, allo scopo di superare tale empasse, la Regione è intervenuta sull'impianto della Legge regionale n. 32 del 1994. Infatti, con la Legge regionale n. 20, del 23 Dicembre 2015, recante "Misure per

fonte: http://burc.regione.campania.it

introdurre la cultura della responsabilità nell'organizzazione sanitaria nonché migliorare i servizi ai cittadini - Modifiche alla legge regionale 3 novembre 1994, n. 32" sono state introdotte modifiche all'art. 18 bis della Legge regionale n. 32/94 e sono state dettare specifiche tecniche sul possesso dei requisiti professionali da parte dei richiedenti l'inserimento nell'elenco degli idonei aspiranti al ruolo di direttore generale delle aziende sanitarie del SSR.

Nel contempo, con Delibera di Giunta Regionale n. 2 del 12.01.2016 è stato approvato il nuovo "Disciplinare per l'aggiornamento dell'elenco regionale degli idonei alla nomina e per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario regionale". Successivamente, con la Legge Regionale n. 15 dell'8 Giugno 2016 , allo scopo di semplificare le procedure di nomina dei Direttori Generali, in coerenza con la normativa nazionale ed in attesa dell'emanazione del D. L.vo di cui all'art. 11, comma 1, lettera p) della legge 7 agosto 2015, n.124, il comma 6 dell'art. 18 bis, della Legge regionale n.20/2015, è stato sostituito con il seguente : "…Il Presidente della Giunta Regionale, su conforme deliberazione della Giunta Regionale, nomina il Direttore Generale scelto tra i soggetti in possesso dei requisiti professionali di cui all'art. 3 bis, comma 3, del decreto legislativo 502/1992, iscritti nell'elenco regionale degli idonei alla nomina di direttore generale oppure negli analoghi elenchi di altre regioni".

La Giunta Regionale con Delibera n. 319 del 28/06/2016 ha provveduto all'aggiornamento dell'elenco unico regionale degli idonei all'incarico di Direttore Generale di Aziende ed Enti del SSR allo scopo di consentire il perseguimento del primario fine di interesse pubblico da parte dell'organo decisorio per porre termine all'attuale regime commissariale delle aziende sanitarie campane. La verifica degli obiettivi programmati costituisce per le Direzioni Aziendali elemento di valutazione ai fini della conferma dell'incarico e comunque elemento di valutazione per le Direzioni Regionali. Rimane, inoltre, in capo ai Direttori Generali delle Aziende l'implementazione delle misure dei Piani di Rientro aziendali ai sensi dal comma 524 della legge n. 208 del dicembre 2015 (legge di stabilità per il 2016) in quanto soggetti attuatori chiamati ad attuare le strategie di rientro previsti dai Programmi Operativi.

Obiettivi

- Attribuzione di specifici obiettivi ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie;

Indicatori

- Redazione e sottoscrizione da parte dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie di Contratti Individuali di lavoro contenenti obiettivi generali e specifici con particolare riferimento al miglioramento dei LEA, in condizioni di appropriatezza, efficacia ed efficienza, ed alla realizzazione dei Programmi Operativi 2016-2018;

Scadenze

- Sottoscrizione dei contratti da parte dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie: 31 dicembre 2016.

- **Intervento 1.5 – Definizione del quadro delle Responsabilità all'interno della Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del SSR**

Al fine del raggiungimento degli obiettivi previsti nei presenti programmi operativi la struttura commissariale si dovrà avvalere del ruolo strategico ed operativo della Direzione Generale Tutela della

fonte: http://burc.regione.campania.it

Salute. Essa dovrà fornire tutto il contributo necessario sia direttamente sia per il tramite di tutte le sue Unità Operative Dirigenziali (U.O.D.) che sono richiamate nella tabella seguente in funzione delle diverse responsabilità connesse al perseguimento degli specifici programmi, interventi e azioni.

Tabella 2 – UOD di riferimento per singolo intervento

Programma	Intervento	Azione	UOD
Programma 1 – Governance dei Programmi Operativi	Intervento 1.1 - Governance del coordinamento complessivo dei programmi operativi		Struttura Commissariale
	Intervento 1.2 - Governance della Struttura tecnica ed amministrativa della Direzione Tutela della Salute		Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del SSR
	Intervento 1.3 - Governance dei flussi informativi		Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del SSR
	Intervento 1.4 - Governance delle Aziende sanitarie		Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del SSR
Programma 2 – Procedimenti contabili/gestionali e certificabilità dei bilanci SSR	Intervento 2.1 - Percorso Attuativo della Certificabilità (PAC)		UOD 14 - Governo economico finanziario in raccordo con la DG risorse finanziarie
	Intervento 2.2 – Gestione fondi vincolati		Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del SSR
	Intervento 2.3 – Regolarizzazione Carte Contabili		UOD 17 - Vigilanza contabile e amministrativa
	Intervento 2.4 – Sistemazione contabile del Patrimonio Netto		UOD 14 - Governo economico finanziario in raccordo con la DG risorse finanziarie
	Intervento 2.5 – Approvazione dei Bilanci pregressi 2012-2014 delle Aziende Sanitarie del SSR		UOD 17 - Vigilanza contabile e amministrativa
Programma 3 – Sistemi, Flussi informativi e Processi di Dematerializzazione	Intervento 3.1 – Sistemi informativi	Azione 3.1.1 – Anagrafe Regionale Assistiti	UOD 10 - Sistema informativo sanitario e sanità elettronica
		Azione 3.1.2 – Monitoraggio della Rete Assistenziale (MRA)	UOD 10 - Sistema informativo sanitario e sanità elettronica
	Intervento 3.2 – Flussi Informativi	Azione 3.2.1 – Riorganizzazione dei flussi informativi	UOD 10 - Sistema informativo sanitario e sanità elettronica
		Azione 3.2.2 – Miglioramento di specifici flussi informativi	UOD 05 - Interventi socio-sanitari
			UOD 08 - Politica del farmaco e dispositivi
			UOD 10 - Sistema informativo sanitario e sanità elettronica
			So.Re.Sa. S.p.A.
	Intervento 3.3 – Processi di dematerializzazione	Azione 3.3.1 – Dematerializzazione ricetta farmaceutica cartacea	UOD 10 - Sistema informativo sanitario e sanità elettronica
			So.Re.Sa. S.p.A.
		Azione 3.3.2 – Dematerializzazione ricetta di Specialistica ambulatoriale cartacea	UOD 04 - Assistenza territoriale
			So.Re.Sa. S.p.A.
			UOD 10 - Sistema informativo sanitario e sanità elettronica
Programma 4 – Accreditamento			UOD 07 - Governo clinico – sistema accreditamento istituzionale strutture sanitarie pubbliche e private
Programma 5 – Programmazione investimenti tecnologici	Intervento 5.1 – Pianificazione degli investimenti tecnologici		UOD 12 - Edilizia sanitaria gestione POR e accordi di programma valorizzazione e alienazione del patrimonio immobiliare del SSR
	Intervento 5.2 – Health Technology Assessment		UOD 12 - Edilizia sanitaria gestione POR e accordi di programma valorizzazione e alienazione del patrimonio immobiliare del SSR
	Intervento 5.3 – Gestione del patrimonio immobiliare degli Enti del SSR		UOD 12 - Edilizia sanitaria gestione POR e accordi di programma valorizzazione e alienazione del patrimonio immobiliare del SSR

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma	Intervento	Azione	UOD
Programma 6 – Rapporti con gli erogatori	Intervento 6.1 – Rapporti con gli erogatori privati		UOD 14 - Governo economico finanziario in raccordo con la DG risorse finanziarie
			UOD 05 - Interventi socio-sanitari
			UOD 04 - Assistenza territoriale
			UOD 06 - Assistenza Ospedaliera
			UOD 11 - Programmazione e Pianificazione Sanitaria
	Intervento 6.2 - Rapporti con le Università Pubbliche e Fondazione IRCCS Pascale		UOD 01 - Affari Generali – Affari giuridico legali – Gestione risorse umane e strumentali
	Intervento 6.3 – Rete laboratoristica privata		UOD 07 - Governo clinico – sistema accreditamento istituzionale strutture sanitarie pubbliche e private
	Intervento 6.4 – Riconversione Case di Cura Neuropsichiatriche		UOD 07 - Governo clinico – sistema accreditamento istituzionale strutture sanitarie pubbliche e private
			UOD 05 - Interventi socio-sanitari
Programma 7 – Gestione del contenzioso			Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del SSR
Programma 8 – Contratti Interregionali in materia di mobilità sanitaria			UOD 09 - Monitoraggio e regolamentazione dei LEA
Programma 9 – Piani di Rientro Aziendali			UOD 14 - Governo economico finanziario in raccordo con la DG risorse finanziarie
Programma 10 – Piano dei pagamenti e tempi di pagamento	Intervento 10.1 – Piano dei pagamenti 2016-2018		UOD 14 - Governo economico finanziario in raccordo con la DG risorse finanziarie
	Intervento 10.2 – Riduzione dei tempi di pagamento		UOD 14 - Governo economico finanziario in raccordo con la DG risorse finanziarie
Programma 11 – Governance e monitoraggio degli Adempimenti	Intervento 11.1 – Adempimenti LEA		UOD 09 - Monitoraggio e regolamentazione dei LEA
	Intervento 11.2 - Approvazione degli Atti Aziendali		UOD 09 - Monitoraggio e regolamentazione dei LEA
Programma 12 - Razionalizzazione della spesa per beni e servizi	Intervento 12.1 - Attuazione della normativa nazionale in materia di beni e servizi (cd. Spending Review)		UOD 14 - Governo economico finanziario in raccordo con la DG risorse finanziarie
	Intervento 12.2 – Analisi, governo e proiezione dei fabbisogni dei beni e servizi delle Aziende sanitarie		So.Re.Sa. S.p.A.
	Intervento 12.3 - Centralizzazione e pianificazione pluriennale degli acquisti regionali rispetto alla spesa sanitaria complessiva regionale		So.Re.Sa. S.p.A.
	Intervento 12.4 - Reingegnerizzazione della Logistica del Farmaco e dei Dispositivi Medici		So.Re.Sa. S.p.A.
	Intervento 12.5 - Sviluppo completo del Sistema Informativo Amministrativo Contabile (SIAC)		So.Re.Sa. S.p.A.
	Intervento 12.6 - Riorganizzazione e potenziamento dei sistemi di controllo e monitoraggio della spesa sanitaria		So.Re.Sa. S.p.A.
	Intervento 12.7 - Estensione della Centrale Unica di Pagamento di So.Re.Sa. a tutte le Aziende Sanitarie		So.Re.Sa. S.p.A.
	Intervento 12.8 - Introduzione di un servizio unificato per la gestione dell'organico complessivo del Sistema Sanitario Regionale		So.Re.Sa. S.p.A.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma	Intervento	Azione	UOD
Programma 13 – Gestione e valutazione del personale	Intervento 13.1 - Politiche di reclutamento del personale del SSR per gli anni 2016-2018		UOD 13 - Personale del SSR
	Intervento 13.2 - Individuazione del fabbisogno del personale (Legge di Stabilità 2016)		UOD 13 - Personale del SSR
	Intervento 13.3 - Determinazione dei fondi della contrattazione integrativa		UOD 13 - Personale del SSR
	Intervento 13.4 - Contenimento costi per le prestazioni aggiuntive e per le forme di lavoro alternative		UOD 13 - Personale del SSR
	Intervento 13.5 - Valutazione del personale		UOD 13 - Personale del SSR
Programma 14 – Sanità pubblica	Intervento 14.1 – Prevenzione		UOD 03 - Prevenzione e igiene sanitaria – prevenzione e tutela della salute negli ambienti di vita e di lavoro – Osservatorio epidemiologico regionale
	Intervento 14.2 - Terra dei fuochi		UOD Prevenzione e igiene sanitaria
	Intervento 14.3 - Rete oncologica		UOD Assistenza ospedaliera UOD Assistenza territroriale
Programma 15 - Sanità veterinaria e sicurezza alimentare	Intervento 15.1 – Riorganizzazione della struttura regionale volta a superare le criticità di natura strutturale ed organizzativa in materia di Sicurezza alimentare		UOD 02 - Prevenzione e sanità pubblica veterinaria
	Intervento 15.2 – Allineamento delle prestazioni delle AA.SS.LL. agli standard regionali in materia di prevenzione del randagismo e igiene urbana veterinaria		UOD 02 - Prevenzione e sanità pubblica veterinaria
	Intervento 15.3 – Attuazione dei piani di profilassi per la Tubercolosi, Brucellosi e Leucosi bovina Enzootica (LEB) e acquisizione stato di territorio ufficialmente indenne		UOD 02 - Prevenzione e sanità pubblica veterinaria
	Intervento 15.4 – Verifica dell'efficacia dei controlli ufficiali nel campo della sicurezza alimentare		UOD 02 - Prevenzione e sanità pubblica veterinaria
Programma 16 – Rete ospedaliera e reti tempo dipendenti	Intervento 16.1 – Riorganizzazione rete ospedaliera		UOD 06 - Assistenza Ospedaliera
	Intervento 16.2 – Attivazione Ospedale del Mare		UOD 06 - Assistenza Ospedaliera
	Intervento 16.3 – La centrale operativa del 118		UOD 06 - Assistenza Ospedaliera
	Intervento 16.4: L'Azienda Regionale Unica di Emergenza Urgenza Campania (AREUC)		UOD 06 - Assistenza Ospedaliera
	Intervento 16.5 – Rete Emergenza- Urgenza		UOD 06 - Assistenza Ospedaliera
	Intervento 16.6 – Rete Cardiologica		UOD 06 - Assistenza Ospedaliera
	Intervento 16.7 – Rete Ictus		UOD 06 - Assistenza Ospedaliera
	Intervento 16.8 – Rete Trauma		UOD 06 - Assistenza Ospedaliera
Programma 17 – Reti cliniche	Intervento 17.1 – Il Sistema dell'Emergenza Pediatrica		UOD 06 - Assistenza Ospedaliera
	Intervento 17.2 – I Punti Nascita e la Rete Neonatologica		UOD 06 - Assistenza Ospedaliera
	Intervento 17.3 – Percorso nascita e promozione del parto spontaneo		UOD 06 - Assistenza Ospedaliera
	Intervento 17.4 – La rete per le emergenze gastroenteriche		UOD 06 - Assistenza Ospedaliera
	Intervento 17.5 – La rete per la terapia del dolore		UOD 06 - Assistenza Ospedaliera

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma	**Intervento**	**Azione**	**UOD**
Programma 18 – Assistenza primaria	Intervento 18.1 – Riorganizzazione delle cure primarie		UOD 04 - Assistenza territoriale
Programma 19 - Assistenza sociosanitaria territoriale: residenziale, semiresidenziale, domiciliare e ambulatoriale	Intervento 19.1 – Assistenza socio sanitaria territoriale		UOD 05 - Interventi socio-sanitari
	Intervento 19.2 – Percorso nascita: rete consultoriale		UOD 05 - Interventi socio-sanitari
Programma 20 – Assistenza farmaceutica	Intervento 20.1 - Farmaceutica territoriale: Miglioramento dell'appropriatezza prescrittiva		UOD 08 - Politica del farmaco e dispositivi
	Intervento 20.2 - Farmaceutica territoriale: Omogeneizzazione dei sistemi di Distribuzione per conto (DPC)		UOD 08 - Politica del farmaco e dispositivi
	Intervento 20.3 - Farmaceutica territoriale: Potenziamento dell'uso dei farmaci biosimilari		UOD 08 - Politica del farmaco e dispositivi
	Intervento 20.4 - Farmaceutica territoriale: Incremento della quota di farmaci di fascia A del primo ciclo distribuita dagli ospedali		UOD 08 - Politica del farmaco e dispositivi
	Intervento 20.5 - Farmaceutica territoriale: Attività di formazione rivolta ai medici per l'appropriatezza prescrittiva		UOD 08 - Politica del farmaco e dispositivi
	Intervento 20.6 - Farmaceutica ospedaliera: Potenziamento dell'efficienza nell'allestimento di farmaci chemioterapici ad alto costo		UOD 08 - Politica del farmaco e dispositivi
	Intervento 20.7 - Farmaceutica ospedaliera: Implementazione di un sistema premiante correlato al conseguimento di obiettivi di efficienza nell'uso dei farmaci ad alto costo		UOD 08 - Politica del farmaco e dispositivi
	Intervento 20.8 - Farmaceutica ospedaliera: Informatizzazione dei piani terapeutici		UOD 08 - Politica del farmaco e dispositivi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma 2 – Procedimenti contabili/gestionali e certificabilità dei bilanci SSR

Rif. Adempimenti: at) - n)

- **Intervento 2.1 - Percorso Attuativo della Certificabilità (PAC)**

Il **Percorso Attuativo della Certificabilità (PAC)** si fonda tecnicamente sugli standard proposti dal decreto ministeriale del 1° marzo 2013.

In particolare gli standard identificati nel decreto con i cinque obiettivi dell'area A determinano gli obiettivi di base relativi agli aspetti organizzativi, contabili e procedurali del ***SCI – Sistema di Controllo Interno.***

Tabella 3 – Percorso Attuativo della Certificabilità dell'Azienda

Percorso Attuativo della Certificabilità dell'Azienda
STANDARD ORGANIZZATIVI, CONTABILI E PROCEDURALI
OBIETTIVI PAC
A1) Prevenire ed identificare eventuali comportamenti non conformi a leggi e regolamenti che abbiano impatto significativo in bilancio
A2) Programmare, gestire e successivamente controllare, su base periodica ed in modo sistemico, le operazioni aziendali allo scopo di raggiungere gli obiettivi di gestione prefissati
A3) Disporre di sistemi informativi che consentano la gestione ottimale dei dati contabili e di formazione delle voci di bilancio.
A4) Analizzare i dati contabili e gestionali per aree di responsabilità.
A5) Monitorare le azioni intraprese a seguito di rilievi/suggerimenti della Regione, del Collegio Sindacale e ove presente del Revisore Esterno.

Il decreto ministeriale propone cinque obiettivi/standard di cui uno, l'obiettivo A3), richiede una verifica dei sistemi ICT adottati dalle Aziendali e dal SSR, mente gli quattro obiettivi/standard sono oggettivamente riferibili a tre fondamentali cicli di controllo aziendali:

Tabella 4 – Cicli di controllo aziendali

Cicli di controllo aziendali	
1. Controllo sulla gestione	Il ciclo del controllo della efficacia ed efficienza delle attività di gestione
2. Controllo sul bilancio	Il ciclo di controllo della attendibilità del Sistema di Bilancio
3. Controllo della compliance law	Il ciclo di controllo relativo alla trasparenza e conformità alle leggi

La progettazione delle azioni del **Percorso Attuativo della Certificabilità (PAC)** non può non assumere contemporaneamente i tre aspetti del tema della "certificabilita'":

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 5 – Cicli di controllo aziendali e strumenti di monitoraggio

Cicli di controllo aziendali e strumenti di monitoraggio		Documento di riferimento
1. Controllo sulla gestione	Contabilità analitica Co.An.	Modello CE/LA
		Sistema di contabilità analitica
2. Controllo sul bilancio	Modelli di bilancio	Modelli di Bilancio
		CE-SP- nota integrativa e relazione con informativa non finanziaria (LA)
3. Controllo della compliance law	Rating di legalità	Rating legalità e rendicontazione sociale

Lo sviluppo del programma di azioni per la Co.An. (Contabilità Analitica), nel P.O. 2016-2018 è del tutto interna al Percorso Attuativo della Certificabilità (PAC), considerando che il presupposto per una Co.An. utile al controllo della gestione si basa su due presupposti:

a) che l'Azienda sia in grado di svolgere una corretta rilevazione quantitativa e sviluppi una corretta contabilità;

b) che l'originalità della interpretazione della organizzazione aziendale abbia un solido riferimento nella progettazione della rete di assistenza (in futuro MRA) e, in coerenza, nell'atto aziendale.

Infine, si rileva che il decreto commissariale n°14/2009 propone una manualistica per la Co.An. che tende allo modello A.B.C. - Activity Based Costing.

E' evidente che nella prima fase il monitoraggio avrà ad oggetto le modalità con cui le Aziende popolano di dati il modello CE-LE, la cui compilazione deve tendenzialmente esser posta al riparo dal rischio di una compilazione manuale del modello.

I presupposti metodologici ed organizzativi

La Regione ha avviato con la Nota prot. n. 2313/C del 20/04/2016, a firma congiunta della Struttura Commissariale e del Direttore Generale della Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR, una nuova straordinaria ricognizione dello stato di attuazione delle procedure amministrativo-contabili nelle Aziende Sanitarie della Campania, finalizzata al monitoraggio dello stato di attuazione del Percorso Attuativo della Certificabilità (di seguito PAC), aggiornato con DCA n. 5 del 2 febbraio 2015. Tale DCA fissa la data del 1 febbraio 2015 quale termine di decorrenza dei 36 mesi previsti dal Decreto del 1 marzo 2013 per la realizzazione degli obiettivi del PAC.

Una attenta osservazione delle condizioni dei Sistemi Contabili delle Aziende Sanitarie ha ulteriormente rafforzato la consapevolezza che non solo non è stata avviata una effettiva e sistematica implementazione delle procedure definite del PAC proposto dalla Regione, ma in alcune Aziende permangono rilevanti criticità anche nell'adeguamento periodico dei propri Sistemi Contabili alle novità normative più rilevanti con impatto sulla contabilità aziendali. E' il caso, ad esempio, del Decreto Legislativo 7 marzo 2005 n. 82 (Codice dell'Amministrazione digitale) che ha sviluppato il processo di dematerializzazione / informatizzazione delle procedure contabili di incasso e pagamento, introdotte e

fonte: http://burc.regione.campania.it

che trovano nella fattura elettronica, nell'ordinativo informatico (EWS) e nella conservazione sostitutiva le novità più rilevanti.

E' questa consapevolezza che ha indotto la Regione ad inviare alle Aziende Sanitarie della Campania la nota indicata in premessa che identifica n. 11 priorità di seguito riportate e che le Aziende devono implementare:

- formalizzazione di procedure dei cicli attivi, passivi, di programmazione e controllo, di predisposizione del bilancio, delle immobilizzazioni e/o del regolamento di amministrazione e contabilità secondo le indicazioni dei vari Decreti Commissariali e delle casistiche ministeriali emesse in materia;

- utilizzo del piano dei conti regionale e di un piano dei centri di costo coerente con l'organizzazione aziendale;

- individuazione dei centri ordinanti ed obbligo di emissione di ordini di acquisto informatici, anche attraverso il preventivo caricamento dei contratti in essere, e gestione informatizzata del processo di liquidazione con semplificazione delle relative procedure e carico del magazzino (attivazione fascicolo elettronico di liquidazione);

- attivazione del processo di integrazione tra contabilità generale e contabilità di magazzino;

- attivazione del processo di integrazione tra contabilità generale e registro dei cespiti ammortizzabili;

- attivazione della procedura di rilevazione automatica di identificazione dei cespiti acquisiti con le varie modalità oggetto di sterilizzazione;

- attivazione degli armadietti di reparto;

- adozione di una procedura informatica per la rilevazione contabile del trattamento economico erogato al personale;

- adozione di una procedura informatica che consenta la rilevazione contabile degli utilizzi dei fondi spese vincolati;

- adozione della procedura informatica (LEGALAPP) per la gestione e contabilizzazione del contenzioso;

- adozione di un sistema di contabilità analitica.

Le undici priorità si concentrano sulle più importanti procedure amministrative e contabili dei principali cicli economico-finanziari dell'Azienda, ma ovviamente non sono state concepite come sostitutive del programma del PAC, ma come elementi necessari per indurre una maggiore attenzione e consapevolezza nella rideterminazione delle fasi operative e della cronologia delle attività dei PAC, finalizzata ad una accelerazione dei processi di definizione, implementazione e messa a regime delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

procedure propedeutiche alla certificabilità dei bilanci. Le undici priorità, infatti, sono state collegate agli obiettivi del PAC Regionale e alle azioni previste per l'attuazione.

La fase inaugurata dalla nota prot. n. 2313/C del 20/04/2016 si fonda metodologicamente sulla promozione di incontri formativi/informativi tra i referenti delle strutture coinvolte (Struttura Commissariale di Governo, Direzione Generale della Salute, Advisor e Azienda) finalizzati alla individuazione dello "stato di fatto" (AS IS) e del "ciò che andrebbe fatto subito" (TO BE).

I Tavoli tecnici sono stati avviati dal 19 maggio 2016, si concluderanno entro la prima decade del mese di dicembre 2016 e, attraverso un format di verbale strutturato come un questionario informativo, tendono a raggiungere i seguenti obiettivi:

- puntualizzare la condizione attuale di ciascuna Azienda attraverso la documentazione prodotta dalle stesse Aziende;
- ricostruire anche attraverso dettagli la condizione descritta dell'Azienda e le criticità in una logica di scambio e condivisione;
- condividere il piano di azioni e il timing delle attività per il superamento delle criticità rilevate;
- approfondire le criticità relative alla implementazione della Contabilità Analitica che resta uno dei punti di inadempienza segnalati da Tavolo e Comitato.

In una precedente fase delle attività attuative del Piano di Rientro questo metodo – attraverso la formazione di Cabine di Regia di coordinamento - ha portato alla predisposizione di linee-guida e manuali riguardanti principalmente la contabilità generale, la Co.An. e i principali cicli di gestione, formalmente adottati con i decreti commissariali n. 14/2009 e n. 60/2011.

La metodologia che si è ritenuto di porre in essere per il monitoraggio ed il supporto alle Aziende Sanitarie nell'attuazione del PAC è quella identificata con la denominazione Work Life Management, fondata appunto su incontri che possono di volta in volta assumere la funzione di incontri di tipo decisionale, analitico, di coordinamento, formativo/informativo, motivazionale.

La Struttura Commissariale di Governo, e quella della Direzione Generale del SSR, assistita dall'Advisor contabile, si propone di indurre una fase di resilienza delle Aziende facendo leva sulla identificazione delle più rilevanti criticità e delle più rilevanti novità di cui tenere conto in questa fase.

Le criticità

Nel Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza del 5 novembre 2015 risultano segnalate evidenti criticità nel percorso attuativo degli obiettivi del Piano di Rientro della Regione Campania, tra le quali:

- regolarizzazione delle carte contabili nelle ASL NA1 e NA3;
- mancata realizzazione di un sistema unificato (o quanto meno armonico) a livello amministrativo contabile e mancato sviluppo della contabilità analitica;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ritardi nel completamento del processo di strutturazione delle procedure amministrativo-contabili (e del loro collegamento con le procedure gestionali) e delle procedure legate alla predisposizione e presentazione dei bilanci annuali ed infra-annuali;

- forti criticità in materia di assistenza sanitaria e garanzia dei LEA.

I rilievi del Tavolo possono essere ulteriormente declinati nelle seguenti principali correlate problematiche:

a) criticità nella implementazione dei decreti commissariali n. 14/2009 e n. 60/2011;
b) insufficiente sviluppo delle funzioni manageriali nelle Aziende ed inadeguatezza dei sistemi informativi e contabili aziendali quali conseguenze anche di provvedimenti normativi nazionali e regionali tra cui: blocco del turn over, spending review, gestioni commissariali aziendali;
c) inappropriato affidamento alla responsabilità dei Dirigenti responsabili dei Servizi economico-finanziari delle aziende anche di tematiche, che ancorché aventi risvolti contabili e sul bilancio, presuppongo il coinvolgimento di altre strutture aziendali in quanto afferenti a processi/procedure amministrative dei quali il servizio economico-finanziario rappresenta solo l'ultimo anello della catena;
d) ciclo di Programmazione e Controllo di tipo burocratico che tende a celare la funzione decisiva del controllo di gestione (e del suo strumento più tipico la Co.An.), su cui molte aziende sperimentano anche pratiche innovative senza però alcun confronto e conforto con le altre aziende e la struttura regionale;
e) mancato sviluppo di strutture amministrative dedicate al sistema di controllo interno;
f) mancata diffusione nelle aziende ed anche nelle strutture operative delle Aziende incaricate dalle attività di cura e assistenza, di una piena cultura di budgeting e reporting;
g) incertezza sulla implementazione, regolare aggiornamento e corretta gestione delle procedure amministrativo – contabili, per la salvaguardia dai rischi aziendali che, sia pure in un sistema dove permangono orientamenti diversi sulla applicabilità della legge n. 231 del 2001, resta una priorità. Numerosi strumenti normativi, l'A.N.AC. all'Autorità Nazionale Anticorruzione e la sua attività di regolamentazione della prassi amministrativa, richiedono una attenzione da parte delle Aziende più consapevole verso:
   - la Legge n. 190/2012 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione*";
   - il D.lgs. n. 33/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle PA*";
   - il D.lgs. n. 39/2013 "*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le PA e presso gli enti di diritti privato in controllo pubblico*";
   - D.P.R. n. 62/2013 "*Codice di comportamento per i dipendenti delle PA*";
   - D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*".
h) parziale analisi del Decreto Legislativo n. 118/2011 che non considera compiutamente il passaggio strategico dal "bilancio" al "sistema di bilancio" che dovrebbe indurre lo sviluppo e implementazione di un "sistema di documenti di rendicontazione finanziari e non finanziari" come strumento

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'orientamento del sistema ai principi della trasparenza e del buon andamento di cui all'art. 97 della Costituzione italiana.

Il sistema di bilancio, inteso anche come un sistema di documenti orientati all'informativa interna ed esterna all'Azienda è infatti esplicitamente l'oggetto dei principi generali o postulati di cui all'allegato 1 del Decreto Legislativo n. 118/2011, com'è rilevabile esplicitamente nei seguenti princìpi: Principio della veridicità, attendibilità, correttezza, e comprensibilità, Principio della prudenza, Principio della comparabilità e verificabilità, Principio della pubblicità, Principio dell'equilibrio di bilancio, Principio della competenza economica.

Le novità

Per la Campania la strategia che ispira la Programmazione Operativa riguarda la capacità di gestire un Sistema di Informazione Contabile integrato che consenta di monitorare con continuità:

- l'obiettivo di un durevole equilibrio di bilancio;
- una assistenza sempre più diffusa e qualificata;
- una permanente capacità di rendicontazione, attraverso l'adozione di un efficace sistema di trasparenza e legalità fondato, questa è una delle novità, sull'*accountability*, principio di responsabilità, diffusamente descritto nell'allegato 1 del d.lgs. n. 118/2011, in particolare nel Principio della pubblicità:

"Il sistema di bilancio assolve una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili. E' compito dell'amministrazione pubblica rendere effettiva tale funzione assicurando ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie. Il rispetto del principio della pubblicità presuppone un ruolo attivo dell'amministrazione pubblica nel contesto della comunità amministrata, garantendo trasparenza e divulgazione alle scelte di programmazione contenute nei documenti previsionali ed ai risultati della gestione descritti in modo veritiero e corretto nei documenti di rendicontazione; ciò è fondamentale per la fruibilità delle informazioni finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio ...".

L'efficacia di questa strategia è legata anche ad alcuni concomitanti punti di forza di prossime attività che dovranno essere implementate:

- i Piani di Rientro Aziendali previsti dai commi 524, 526, 528, 529 e 530, dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015 n. 208;
- il Programma di cui all'art. 79 comma 1 sexies della L.133/2008 che potrà essere finalizzato a:
  - definizione di un sistema di afflusso e conferimento dei dati che renda del tutto autonomo il datawarehouse del SSR, limitando sempre più la costruzione manuale della compilazione delle schede di flusso anche verso l'NSIS nazionale. Senza questo intervento alcun ciclo di Sistema di Programmazione e Controllo di gestione potrà funzionare e nessun report potrà essere sottoposto ad un giudizio conclusivo, puntando ad un sistema di acquisizione dei flussi di dati economici, gestionali e produttivi delle strutture sanitarie regionali "certificati",

fonte: http://burc.regione.campania.it

con l'obiettivo di superare le operazioni manuali ancora in uso nelle aziende nella compilazione dei modelli per il conferimento dei dati sul sistema NSIS e costruire un più completo e dettagliato sistema di dati, a partire dalla strutturazione di un flusso sulle liste di attesa e sul sistema di accesso alla rete di assistenza;

- la completa implementazione del sistema SIAC (Sistema Informatico Amministrativo Contabile) in tutte le Aziende Sanitarie;

- monitoraggio della Rete di Assistenza (MRA): il prossimo decreto ministeriale formalizzerà i criteri per la codifica delle strutture, questione che porterà all'obbligo di effettuare il censimento delle strutture utilizzando il flusso MRA predisposto dal Ministero e quindi codificare ciascun centro di costo;

- la fatturazione elettronica come esclusiva modalità di acquisizione del documento contabile fondamentale, con l'introduzione di un esplicito benestare alla fatturazione, che implica la riprogettazione dell'intero ciclo passivo secondo logiche di dematerializzazione e l'informatizzazione, spostando quindi le funzioni di controllo nella filiera di acquisto di beni e servizi del SSR sul contratto e sulla sua gestione, e non sulla fattura emessa che alimenta il contenzioso con i fornitori. Questo determinerà effetti immediati sui tempi di pagamento e sul contenzioso.

Ancora rilevanti novità derivano dai seguenti recenti provvedimenti regionali modificativi dell'assetto organizzativo del SSR della Campania:

- la Legge regionale 23 dicembre 2015, n. 20, che in particolare prevede:

1. l'istituzione dell'Ufficio Speciale "*Servizio Ispettivo sanitario e socio – sanitario*" (art. 1 e 2);
2. la specificazione delle funzioni del Collegi Sindacali (art. 3 comma 4) con la conferma delle funzioni di Internal Audit di I livello;
3. l'istituzione del Collegio di Direzione (art. 3 comma 5) a cui sono attribuite rilevanti funzioni interne all'Azienda:
   - art. 3 comma 5 punto 1 *"…concorre al governo delle attività cliniche dell'Azienda…>, <…concorre alla pianificazione delle attività dell'Azienda…>, <…partecipa alla definizione dei requisiti di appropriatezza e qualità delle prestazioni, nonché degli indicatori di risultato clinico-assistenziale e concorre alla conseguente valutazione interna dei risultati conseguiti, secondo modalità che saranno stabilite con atto di indirizzo della Giunta…";*
   - art. 3 comma 5 punto 2. *"…esprime parere obbligatorio sui seguenti atti: a) Atto aziendale per la parte relativa all'organizzazione delle attività cliniche; b) Piano aziendale annuale della formazione, nel rispetto degli obiettivi formativi nazionali e regionali, nonché dei bisogni formativi specifici espressi dalle Aree e dai Dipartimenti aziendali e dalle categorie di operatori, ai fini della successiva approvazione da parte del Direttore generale; c) Piano aziendale annuale per la gestione del rischio clinico ai fini della successiva approvazione da parte del Direttore generale. …*";
4. l'abolizione dell'A.R.SAN.– Agenzia Regionale Sanitaria (art. 4);
5. il riordino della Società Regionale per la Sanità – So.Re.Sa S.p.A. (art.5) a cui sono attribuiti i compiti di progettare e realizzare il Sistema Informativo Gestionale e Contabile della Sanità, con i seguenti componenti: a) Sistema Informativo Amministrativo Contabile (SIAC), b) Sistema Unico Regionale Acquisizione Fatture Sanità (SURAFS), c) Sistema Informativo Appalti Pubblici Sanità (SIAPS);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la Delibera della Giunta Regionale n. 163 del 19/04/2016 che attribuisce alla Società Regionale per la Sanità - So.Re.Sa S.p.A., le funzioni *"… di supporto all'attività istruttoria per conto della Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del SSR, nel funzionamento del Sistema Informativo Sanitario in ordine alle seguenti attività:*

  - *Tessera Sanitaria;*
  - *Dematerializzazione delle Ricette;*
  - *Farmaceutica (Distribuzione Diretta, Consumi Ospedalieri);*
  - *Assistenza Residenziale (FAR);*
  - *Assistenza Domiciliare Integrata (SIAD);*
  - *Salute Mentale (SISM);*
  - *Hospice;*
  - *SDO (file A);*
  - *Medicina generale (file B);*
  - *Specialistica ambulatoriale (file C);*
  - *Farmaceutica convenzionata (file D);*
  - *Cure termali (file E);*
  - *Somministrazione diretta di farmaci (file F);*
  - *Strutture residenziali (file H);*
  - *Mobilità Sanitaria;*
  - *Gestione Integrata Diabete (DCA 87/2013).*

Il ruolo del Percorso Attuativo della Certificabilità (PAC)

La valutazione degli elementi di criticità e novità esposti in precedenza, ha indotto la necessità di identificare, strutturare e gestire nel SSR un Sistema di Controllo Interno (SCI) ispirato a metodologie internazionali (come l'Integrated Framework del Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (CoSO) e il Public Internal Financial Control (PIFC) – White Paper della Commissione Europea) ed orientato al perseguimento di tre obiettivi fondamentali identificabili nei gli obiettivi di area A proposti Decreto Ministeriale del 1° marzo 2013 come standard organizzativi, contabili e procedurali.

Di seguito si riporta la relazione tra le due componenti indicate:

- efficacia ed efficienza delle attività operative - il controllo della gestione (PAC: obiettivi A2/A3/A4);

- attendibilità del reporting finanziario - il bilancio (PAC: obiettivi A1/A3/A5);

- responsabilità verso i portatori d'interesse, proxy per la legalità e la trasparenza: l'accountability (PAC: obiettivi A1 / A3 / A5).

Nel prospetto che segue è facilmente rilevabile che l'insieme delle tematiche esposte incontra il "Percorso Attuativo della Certificabilità (PAC)" per le Aziende Sanitarie della Campania nei cinque obiettivi dell'area A previsti dal Decreto ministeriale del 1° marzo 2013 come standard per gli aspetti organizzativi, contabili e procedurali del Sistema di Controllo Interno (SCI).

L'introduzione del modello LA come report fondamentale delle attività di assistenza aziendali, da allegare ai sensi del Dlgs n. 118/2011, alla Relazione sulla gestione al bilancio di esercizio, induce la prassi a considerare il modello LA come strumento di monitoraggio dei Livelli Essenziali di Assistenza, componente documentale essenziale del Sistema di bilancio e quindi a pieno titolo considerabile un documento tecnico sottoponibile ad una procedura di revisione.

Il rating di legalità introdotto dal Decreto Legislativo n. 50/2016 orienta le attività della P.A. al contrasto alla corruzione già oggetto di corpi normativi richiamati nel paragrafo relativo alle "criticità".

Il prospetto che segue riporta i cicli del Sistema di controllo Interno identificabili per il SSR, l'oggetto del controllo e l'ipotesi di reportistica da produrre:

Tabella 6 – Cicli del Sistema di Controllo interno

Cicli del Sistema di Controllo Interno – SCI per il Sistema Sanitario della Campania		
Cicli di controllo	**Oggetto del controllo**	**Report di controllo**
Ciclo del controllo della efficacia ed efficienza delle attività di gestione	Controllo e *certificazione della gestione*	CE/LA Report CO.AN
Ciclo di controllo della attendibilità del Sistema di Bilancio	Controllo e *certificazionedel bilancio e accountability*	PAC - Bilancio di esercizio
		CE e SP
		Procedure per macro - aggregati
		Rating di affidabilità
Ciclo di controllo della legalità come conformità alle leggi, regolamenti	Controllo della trasparenza/legalità	Rating rendicontazione
		Accountability

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 7 – Percorso Attuativo della Certificabilità

Percorso Attuativo della Certificabilità (PAC) – Il Sistema di Governance e di Controllo del SSR Decreto del 1° marzo 2013 - Percorso Attuativo della Certificabilità dell'Azienda – STANDARD ORGANIZZATIVI, CONTABILI E PROCEDURALI						
Obiettivi pac	**Livelli organizzativi coinvolti**	**Obiettivi**	**Procedure**	**Attività**	**Tempi della procedura**	**Output della procedura**
A1) Prevenire ed identificare eventuali comportamenti non conformi a leggi e regolamenti che abbiano impatto significativo in bilancio	Direzione Generale aziendale Collegio sindacale UU.OO. della Direzione Generale Internal Audit	Prevenire identificare rischi di conformità legale delle attività svolte da unità operative e/o responsabili individuali	Formalizzare di una procedura di analisi del rischio potenziale	Consultazione, siti, riviste, G.U.R.I., G.U.U.E., BURC, OIC, ODCEC, ASSIREVI, ecc.Legge 190/2012, d.lgs. 33/2013 , d.lgs. 39/2013 , d.p.r. 62/2013	Giorno, settimana, mese, bi/trimestre, anno	Report interni /esterni, bilancio sociale, regolamenti, codici etici
A2) Programmare, gestire e successivamente controllare, su base periodica ed in modo sistemico, le operazioni aziendali allo scopo di raggiungere gli obiettivi di gestione prefissati.	Direzione Generale aziendale Collegio di direzione UOD GEF UOD Controllo di gestione Internal Audit	Ciclo di Programmazione e Controllo	Ciclo Programmazione Cicli della gestione Cicli controllo Ciclo Rendicontazione	Strumenti e Sistema di reportistica finalizzato al controllo direzionale format e procedure	Giorno, settimana, mese, bi/trimestre, anno	Report interni /esterni, bilancio, bilancio sociale, regolamenti
A3) Disporre di sistemi informativi che consentano la gestione ottimale dei dati contabili e di formazione delle voci di bilancio.	Direzione Generale aziendale U.O. ICT UOD GEF UOD Controllo di gestione Internal Audit	Dematerializzazione –informatizzazione Cicli di bilancio Sistema di validazione e controllo flussi dati contabili Sistema di validazione e controllo flussi dati gestionali	Gestione dati contabili Formazione voci bilancio	Adeguamento sistema di ICT e processo di dematerializzazione e informatizzazione dei flussi di bilancio e gestionali	Giorno, settimana, mese, bi/trimestre, anno	Report interni /esterni, trasparenza
A4) Analizzare i dati contabili e gestionali per aree di responsabilità.	Direzione Generale aziendale U.O. ICT UOD GEF UOD Controllo di gestione Internal Audit	Sistema di contabilità analitica – Co. An. Coerenza con il sistema dei flussi gestionali / con l'atto aziendale / Rete di Assistenza Aziendale _ MRA	Aggiornamento manuale e procedure della Co.An. per natura dei beni (LA), per strutura e ABC/M	Strumenti e Sistema di reportistica finalizzato al controllo direzionale format e procedure	Giorno, settimana, mese, bi/trimestre, anno	Report interni /esterni
A5) Monitorare le azioni intraprese a seguito di rilievi/suggerimenti della Regione, del Collegio Sindacale e ove presente del Revisore Esterno.	Direzione Generale aziendale Collegio di direzione UU.OO. della Direzione Generale Internal Audit	Prevenire identificare rischi di conformità legale delle attività	Monitoraggio della corretta applicazione delle procedure amministrative e contabili	Attività sistematica di revisione interna	Giorno, settimana, mese, bi/trimestre, anno	Report interni /esterni

fonte: http://burc.regione.campania.it

La correlazione gli obiettivi dell'area A del PAC, i cinque livelli del modello di *governance* del SSR della Campania e i tre obiettivi generali del Sistema di Controllo Interno – SCI è riportata nella tabella che segue:

Tabella 8 – Sistema di Controllo interno

Sistema di Controllo Interno – SCI e governance del SSR della Campania					
	Governance strategica			**Governance direzionale**	
	I livello	**II livello**	**III livello**	**IV livello**	**V livello**
Attuale modello di governance del SSR della Campania	Consiglio Regionale	Giunta Regionale	Dip. Salute e Risorse Naturali	52 04 00 D.G. Tutela della salute	AA.SS. / GSA / So.Re.Sa.
	Comm.cons.	Assessorato	Dip. Risorse Finanziarie Umane e Strumentali	55 13 00 D.G. Risorse finanziarie	Direzione Generale Aziendale
	Servizio Ispettivo	Servizio Ispettivo	n.d.	terzo cert.if. GSA org. rev. Consolidato	Collegi Sindacali
				Collegio di Dir.Gen.Sal.	Collegio Di Direzione
Sistema di Controllo Interno – SCI					
Ciclo del controllo della efficacia ed efficienza delle attività operative	Formalizzazione ed adozione Procedure	Formalizzazione ed adozione Procedure	Formalizzazione ed adozione Procedure	Formalizzazione ed adozione Procedure	Formalizzazione ed adozione Procedure
Ciclo di controllo della attendibilità del Sistema di Bilancio	Formalizzazione ed adozione Procedure	Formalizzazione ed adozione Procedure	Formalizzazione ed adozione Procedure	Formalizzazione ed adozione Procedure	Formalizzazione ed adozione Procedure
Ciclo di controllo della legalità come conformità alle leggi, regolamenti	Formalizzazione ed adozione Procedure	Formalizzazione ed adozione Procedure	Formalizzazione ed adozione Procedure	Formalizzazione ed adozione Procedure	Formalizzazione ed adozione Procedure

fonte: http://burc.regione.campania.it

E' automatico attribuire gli obiettivi dell'area A del PAC ai cicli del Sistema di Controllo interno:

Tabella 9 – Percorso Attuativo della Certificabilità dell'Azienda

Percorso Attuativo della Certificabilità dell'Azienda			
Standard organizzativi, contabili e procedurali	**Ciclo di controllo interno**		
OBIETTIVI PAC	**Ciclo del controllo della efficacia ed efficienza delle attività operative controllo**	**Ciclo di controllo della attendibilità del Sistema di Bilancio revisione - certificazione**	**Ciclo di controllo della legalità come conformità alle leggi, regolamenti -**
Strumento di controllo	Modello CE/LA	Modelli di Bilancio	Rating legalità e Rendicontazione sociale
	Sistema di contabilità analitica	Informativa non finanziaria	
A1) Prevenire ed identificare eventuali comportamenti non conformi a leggi e regolamenti che abbiano impatto significativo in bilancio		Formalizzazione ed adozione Procedure	Formalizzazione ed adozione Procedure
A2) Programmare, gestire e successivamente controllare, su base periodica ed in modo sistemico, le operazioni aziendali allo scopo di raggiungere gli obiettivi di gestione prefissati.	Formalizzazione ed adozione Procedure		
A3) Disporre di sistemi informativi che consentano la gestione ottimale dei dati contabili e di formazione delle voci di bilancio.	Formalizzazione ed adozione Procedure	Formalizzazione ed adozione Procedure	Formalizzazione ed adozione Procedure
A4) Analizzare i dati contabili e gestionali per aree di responsabilità.	Formalizzazione ed adozione Procedure		
A5) Monitorare le azioni intraprese a seguito di rilievi/suggerimenti della Regione, del Collegio Sindacale e ove presente del Revisore Esterno.		Formalizzazione ed adozione Procedure	Formalizzazione ed adozione Procedure

fonte: http://burc.regione.campania.it

nitoraggio: Percorso Attuativo della Ce tà

Analitica

La fase propedeutica di monitoraggio iniziata il 20/04/2016 si è sviluppata nei mesi di giugno e luglio 2016 con incontri che hanno avuto ad oggetto sia lo stato delle procedure amministrative e contabili, sia il livello di implementazione della Co.An..

Di seguito la sintesi delle attività:

Tabella 10 – Fase propedeutica del monitoraggio

Fase propedeutica di monitoraggio		
	AS IS	**AS IS**
	Procedure amministrative e contabili	**Contabilità Analitica - Co.An.**
20/04/2016	Nota prot.2313/C del 20/04/2016 alle Direzioni aziendali e ai Collegi Sindacali	
28/05/2016	Incontro tra i referenti regionali ed aziendali per l'attuazione del P.A.C	Esame puntuale dello stato della Co.An.
17/05/2016	Nota 0338162/2016 indirizzata alle Direzioni aziendali	Trasmissione nota alle Aziende per la Co.An. con richiesta di relazione e documentazione
14/05 2016	Inizio fase di monitoraggio	Inizio fase di monitoraggio
Aziende		
14/05/2016	AO Moscati	AO Moscati
14/05/2016	AO Rummo	AO Rummo
24/05/2016	AO Santobono	AO Santobono
26/05/2016	AOU Ruggi	AOU Ruggi
26/05/2016	IRCCS Pascale	IRCCS Pascale
26/05/2016	AO Sansebastiano	AO Sansebastiano
31/05/2016	AOU Federico II	AOU Federico II
31/05/2016	AO Cardarelli	AO Cardarelli
09/06/2016	ASL Avellino	ASL Avellino
09/06/2016	ASL Benevento	ASL Benevento
16/06/2016	ASL Napoli 2 Nord	ASL Napoli 2 Nord
21/06/2016	AO Dei Colli	AO Dei Colli
05/07/2016	ASL Napoli 2 Nord	ASL Napoli 2 Nord
05/07/2016	ASL Caserta	ASL Caserta
05/07/2016	ASL Salerno	ASL Salerno
07/07/2016	AOU SUN	AOU SUN
07/07/2016	ASL Napoli 1 Centro	ASL Napoli 1 Centro

ca si è conclusa con i seguenti obiettivi raggiunti

- per ciascuna Azienda i relativi incontri si sono conclusi con la redazione di un verbale condiviso, contenente:
  - AS IS relativo allo stato di formalizzazione e implementazione delle Procedure amministrative e contabili e della Contabilità Analitica
  - TO BE relativo alle Procedure amministrative e contabili e della Contabilità Analitica;
- le Aziende hanno formalmente assunto l'impegno alla predisposizione di un formale provvedimento di attuazione del Percorso Attuativo della Certificabilità (PAC), all'approvazione di un piano operativo aziendale e del relativo cronoprogramma.

In riferimento alle osservazioni formulate nella riunione congiunta del Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza del 23 novembre 2016, si ritiene di dover proporre i seguenti ulteriori elementi di valutazione.

I decreti del 18 gennaio 2011, del 17 settembre 2012 e del 1° marzo 2016 con cui il Ministro della salute di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze hanno regolato i PAC - Percorsi Attuativi delle Certificabilità, confermano, con sistematicità e coerenza, il ruolo di coordinamento che le Regioni svolgono nei confronti delle entità aziendali del proprio SSR.

L'art. 2 del DM del 17 settembre 2012 esplicitamente impegna <… gli Enti del Servizio sanitario nazionale … a garantire la certificabilità … dei propri dati e dei bilanci …> sotto <…la responsabilità ed il coordinamento delle regioni di appartenenza…>.

Con i Decreti commissariali n. 80 del 2013 e n. 5 del 2015, la Regione Campania ha interpretato la propria funzione di responsabilità e di coordinamento garantendo la necessaria autonomia alle Aziende. L'ipotesi di programmazione delle attività per la certificabilità allegate ai decreti commissariali sono concepite come una ipotesi utile alle Aziende per la formulazione dei propri PAC - Percorsi Attuativi delle Certificabilità, considerando anche la disomogeneità con cui le Aziende hanno definito e implementato le proprie procedure amministrativo-contabili.

La Regione, definiti i format, ha ritenuto necessario che le Aziende procedessero alla formale approvazione dei PAC - Percorsi Attuativi delle Certificabilità, in coerenza con la normativa regolamentare ministeriale e con la finalità strategica del sistema dei controlli interni ed esterni all'Azienda.

La formale adozione del PAC da parte della Direzione Aziendale corrisponde anche alla formalizzazione dell'impegno richiesto ai DD.GG. all'atto del conferimento degli incarichi.

La Regione ha definito le scadenze per l'adozione degli atti di adozione dei Percorsi Attuativi delle Certificabilità da parte delle aziende e svolge un regolare controllo sull'adeguatezza degli atti adottati.

Dopo la fase di verifica che il gruppo tecnico regionale ha avviato con la nota prot. 2313/C del 20/04/2016 e la condivisione dei verbali per ciascuna Azienda, la Regione ha sollecitato l'adozione degli atti in data 22/09/2016 e 16/10/2016.

Tra le Aziende che hanno adottato i propri PAC - Percorsi Attuativi delle Certificabilità, nove (9) sono quelle i cui atti sono stati considerati inappropriati e, in data 19/01/2017, ne è stata sollecitata la riadozione da parte della Struttura Commissariale.

Alla data del 31 gennaio 2017 le Aziende che hanno adottato il proprio PAC - Percorso Attuativo delle Certificabilità sono undici (11), sei (6) sono le Aziende per le quali si è in attesa dell'atto di riadozione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

le sarà necessario verificare azioni e scadenze io che la Regione avvierà a partire dal mese di marzo 2017 secondo l'itinerario metodologico descritto nel presente Programma Operativo.

Metodologie Percorso Attuativo della Certificabilità (PAC)

Work Life Management - metodologia degli incontri

Il metodo del ***Work Life Management*** con la prefigurazione:

- incontri di tipo decisionale;
- incontri di tipo analitico;
- incontri di tipo di coordinamento;
- incontri di tipo formativo/informativo;
- incontri di tipo motivazionale.

Valutazione dei rischi aziendali - modello di percorso

Tabella 11 – Mappa concettuale per le attività di valutazione del rischio

Mappa concettuale per le attività di valutazione del rischio			
N.	**Fasi**	**Input**	**Output**
1	prevenire/ identificare	teoria (sapere)	cosa dovrei fare
2	analizzare / consapevolezza	stato di fatto	mappa del rischio
3	Pianificare programmare	come dovrebbe essere	formalizzazione del piano d'azione
4	agire	attività	programma attuativo
5	informatizzare	verifica sistema ICT	sviluppo Sistemi ICT
6	monitorare	verifica sistema dei flussi	reportistica
7	azioni di ripristino	reportistica fase 6	reingegnerizzazione processi

Obiettivi

- Verifica della conformità dei piani operativi aziendali relativi al PAC alle direttive ed ai verbali. Alla data del 31 gennaio 2017 le Aziende che hanno adottato l'atto di approvazione del nuovo PAC aziendale sono 11 su 17;
- Incontri con le Aziende per l'esame delle criticità degli atti aziendali di approvazione dei PAC;
- Strutturazione di tre format per la valutazione delle Aziende:
  - modello di valutazione dello stato del controllo di gestione e della Co. An.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ase CE / SP e PAC: esame delle procedure ai ıa
macroarea di voci di bilancio per l'attribuzione del grado di rischiosità;
- rating di legalità e modello di valutazione dei comportamenti aziendali – linee/guida per la rendicontazione come proxy per la legalità/trasparenza;

- Incontro plenario con i referenti di tutte le Aziende, la struttura del Commissario ad acta, la Direzione Generale della Salute, R.T.I. advisor per condividere la valutazione ed il sistema e i format utilizzati per di monitoraggio;

- Approvazione Decreto commissariale per le linee-guida per il SCI Sistema di Controllo Interno;

- Analisi del tema della revisione del Consolidato regionale SSR – soluzione;

- Individuazione di un gruppo di lavoro della Direzione Generale che proponga linee-guida per le attività dei Collegi di Direzione aziendale;

- Introduzione dei modelli/format di monitoraggio;

- Approvazione dei PAC - Piani per la Certificazione proposti dalle Aziende;

- Riapprovazione PAC della Regione Campania;

- Definizione delle linee-guida come output degli incontri:
  - 1° incontro di formazione con i Collegi Sindacali per la presa in carico del sistema di monitoraggio dell'attuazione del PAC aziendale;
  - 2° incontro di formazione con i Collegi di Direzione sul Controllo di gestione e Co.An.;
  - 3° incontro di formazione con il management aziendale per la implementazione dei responsabili dell'Internal Audit e del modello di rendicontazione;
- Monitoraggio trimestrale in sede di verifica del rispetto del cronoprogramma deliberato dalle aziende di attuazione del PAC;

- Revisione dei Pianti Attuativi per la Certificazione;

- Progettazione delle attività di revisione esterna sul bilancio 2017.

Indicatori

- Conformità dei piani operativi aziendali relativi al PAC alle direttive ed ai verbali

- Incontri con le Aziende per l'esame delle criticità degli atti aziendali di approvazione dei PAC

- Strutturazione di tre format per la valutazione delle Aziende

- Approvazione Decreto commissariale per le linee-guida per il SCI Sistema di Controllo Interno

- Analisi del tema della revisione del Consolidato regionale SSR – soluzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Individuazione di un gruppo di lavoro della Direzione Generale che proponga linee guida per le attività dei Collegi di Direzione aziendale

- Introduzione dei modelli/format di monitoraggio
- Approvazione dei PAC - Piani per la Certificazione proposti dalle Aziende
- Riapprovazione PAC della Regione Campania
- Definizione delle linee-guida come output degli incontri
- Monitoraggio trimestrale in sede di verifica del rispetto del cronoprogramma deliberato dalle aziende di attuazione del PAC
- Revisione dei Pianti Attuativi per la Certificazione
- Progettazione delle attività di revisione esterna sul bilancio 2017

Scadenze

- Verifica della conformità dei piani operativi aziendali relativi al PAC alle direttive ed ai verbali: novembre 2016, prima decade
- Incontri con le Aziende per l'esame delle criticità degli atti aziendali di approvazione dei PAC: novembre 2016, seconda e terza decade
- Strutturazione di tre format per la valutazione delle Aziende: dicembre 2016, prima e seconda decade
- Incontro plenario con i referenti di tutte le Aziende, la struttura del Commissario ad acta, la Direzione Generale della Salute, R.T.I. advisor per condividere la valutazione ed il sistema e i format utilizzati per di monitoraggio: gennaio 2017, prima e seconda decade
- Approvazione Decreto commissariale per le linee-guida per il SCI Sistema di Controllo Interno: gennaio 2017, terza decade
- Analisi del tema della revisione del Consolidato regionale SSR – soluzione: gennaio 2017, terza decade
- Individuazione di un gruppo di lavoro della Direzione Generale che proponga linee-guida per le attività dei Collegi di Direzione aziendale: gennaio 2017, terza decade
- Introduzione dei modelli/format di monitoraggio: gennaio 2017, terza decade
- Approvazione dei PAC - Piani per la Certificazione proposti dalle Aziende: gennaio 2017, terza decade
- Riapprovazione PAC della Regione Campania: gennaio 2017, terza decade

fonte: http://burc.regione.campania.it

Definizione delle linee-guida come output degli incontri: febbraio 2017, terza decade

- Monitoraggio trimestrale in sede di verifica del rispetto del cronoprogramma deliberato dalle aziende di attuazione del PAC: a partire da aprile 2016

- Revisione dei Pianti Attuativi per la Certificazione: gennaio/febbraio 2017

- Progettazione delle attività di revisione esterna sul bilancio 2017: gennaio/febbraio 2017

- **Intervento 2.2 – Gestione fondi vincolati**

La Direzione Generale Tutela della Salute ha avviato un processo di riorganizzazione della Gestione dei Fondi Vincolati e di governo delle risorse finanziarie assegnate da parte del Ministero dell'Economia e Finanza e ripartite alle Aziende Sanitarie.

Con particolare riferimento agli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale, la Struttura Commissariale ha adottato il DCA n. 134 del 27.10.2016 avente ad oggetto la relativa programmazione sanitaria per gli anni 2014-015-2016.

In base al suddetto Decreto, la Direzione Generale Tutela della Salute ha provveduto ad implementare un processo regionale di programmazione e controllo, volto:

- Attivare un monitoraggio economico gestionale;
- Verificare il raggiungimento degli obiettivi sanitari, attraverso l'utilizzo di indicatori di processo e di risultato costruiti per singola linea progettuale ad opera dei singoli referenti regionali.

Con successivo DCA n. 188/2016 venivano fornite ulteriori indicazioni per la programmazione e assegnato un nuovo termine per la presentazione della documentazione, fissata al 31 gennaio 2017.

Nel frattempo, con Decreto Presidenziale Regionale n. 33 del 2.2.2017, come indicato nel DCA 134/2016, è stata individuata una Commissione di valutazione di tali progetti, che sta lavorando a tale compito. Con successivo Decreto, al 31 marzo 2017, saranno individuato i progetti ammessi e ne sarà data comunicazione ai Ministeri affiancati.

Obiettivi

- Definizione della metodologia di riparto annuale alle Aziende Sanitarie per singola quota vincolata e linea progettuale

- Verifica delle risorse finanziarie assegnate e/o ancora da assegnare ed analisi sulla corretta contabilizzazione delle risorse utilizzate da parte delle Aziende sanitarie, nonché sul progressivo raggiungimento degli obiettivi economici e sanitari

Indicatori

- Monitoraggio della quota di assegnazione nei bilanci aziendali

- Monitoraggio cassa sanitaria regionale

- Monitoraggio del raggiungimento obiettivi economici e sanitari attraverso gli indicatori previsti dal DCA n. 134/2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

monitoraggio del rispetto delle tempistiche previste dalla programmazione regionale

Scadenze

- Definizione della metodologia di riparto annuale alle Aziende Sanitarie per singola quota vincolata: annuale in sede di riparto

- Verifica delle risorse finanziarie assegnate e/o ancora da assegnare ed analisi sulla corretta contabilizzazione delle risorse utilizzate da parte delle Aziende sanitarie: monitoraggio trimestrale

- Verifica degli obiettivi sanitari aziendali raggiunti: annuale

- **Intervento 2.3 – Regolarizzazione Carte Contabili**

Regolarizzazione carte contabili ASL Napoli 1 Centro

In ordine all'attività di regolarizzazione delle carte contabili, l'ASL Napoli 1 Centro nella relazione trasmessa ai fini del monitoraggio del Programma Operativo Aziendale predisposto in risposta alla Delibera della Corte dei Conti n. 224/2014, ha rappresentato le difficoltà emerse nel corso dell'attività di regolarizzazione derivanti soprattutto dalla carenza di documentazione giustificativa del debito pagato che determinano la sussistenza ancora di carte contabili da regolarizzare relative ad esercizi precedenti. Alla data del 12 novembre 2016 il valore di carte contabili da regolarizzare, il cui valore iniziale era pari a ca. 832 €/mln, risulta essere di ca. 117 €/mln. Nel corso del mese di febbraio 2017 il Direttore Generale della ASL Na1 ha affermato che tale valore è ulteriormente sceso a 87€/mln.

In ogni caso l'Azienda ha avviato la predisposizione di una specifica procedura amministrativo-contabile da osservare per la gestione e la risoluzione della problematica legata alle carte contabili da regolarizzare.

La Direzione Generale della Tutela della Salute ha richiesto all'Azienda ASL Napoli 1 di essere relazionata con cadenza settimanale in merito all'attività di regolarizzazione delle carte contabili e che detta attività debba concludersi entro il 30 dicembre 2017.

Regolarizzazione carte contabili ASL Napoli 3 Sud

In ordine all'attività di regolarizzazione delle carte contabili, l'ASL Napoli 3 nella relazione trasmessa ai fini del monitoraggio del Programma Operativo Aziendale predisposto in risposta alla Delibera della Corte dei Conti n. 17/2015, rappresenta che alla data del 31 dicembre 2016 risultano totalmente regolarizzate le carte contabili relative agli esercizi 2013 e precedenti e che sono in corso di regolarizzazione carte contabili relative:

- all'esercizio 2014 per un valore complessivo di ca. 1,8 €/mln;
- all'esercizio 2015 per un valore complessivo di ca. 0,7 €/mln;
- all'esercizio 2016 per un valore complessivo di ca. 5,6 €/mln.

La Direzione Generale della Tutela della Salute ha richiesto all'Azienda ASL Napoli 3 di essere relazionata con cadenza settimanale in merito all'attività di regolarizzazione delle carte contabili e che detta attività debba concludersi entro il 30 giugno 2017.

Obiettivi

- Conclusione dell'attività di regolarizzazione delle carte contabili

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Azzeramento delle carte contabili da regolarizzare

Scadenze

- ASL Napoli 1 Centro: 31 dicembre 2017

- ASL Napoli 3 Sud: 30 giugno 2017

- **Intervento 2.4 – Sistemazione contabile del Patrimonio Netto**

Premesso che:

1) le risorse incassate dalle Aziende a valere sull'anticipazione di liquidità di cui al DL 35/2013 sono state contabilizzate dalle stesse, su specifica indicazione della Regione, quali debiti vs la Regione per anticipazioni finanziarie (e specularmente dalla GSA quali crediti vs le Aziende sanitarie) in attesa di successivo provvedimento di assegnazione di tali risorse in conto FSR o in conto ripiano perdite;

2) le assegnazioni/erogazioni dei fondi relativi alle annualità di FSN ante 2011, sulla base di quanto disposto dal DCA n. 91/2014, sono state contabilizzate dalle Aziende in un'apposita voce di Patrimonio Netto denominata riserve DCA n. 91/2014, riclassificata tra le "Altre Riserve" di Patrimonio Netto, in attesa di successivo provvedimento di assegnazione delle medesime risorse in c/FSR e c/ripiano perdite;

3) sul piano meramente contabile e per quanto attiene nello specifico i bilanci individuali delle singole aziende risultano ancora appostazioni contabili ascritte alle voci "perdite portate a nuovo" che pur considerate al netto di contributi per ripiano perdite (appostate in separata voce del Patrimonio Netto) evidenzierebbero un ammontare di perdite ancora da coprire.

Tanto premesso la sistemazione contabile delle voci di cui sopra, necessarie per garantire una migliore e reale rappresentazione della situazione patrimoniale delle singole Aziende e del consolidato, richiede l'emanazione di un apposito provvedimento da parte della Regione, supportato da un'analitica analisi e ricognizione a livello sia di posizioni creditorie e debitorie tra aziende e Regione sia di residui passivi iscritti sul bilancio regionale.

Allo stato attuale tale attività è in corso e la Regione si impegna a completarla entro il termine per l'approvazione dei bilanci di esercizio 2016.

Obiettivi

- Sistemazione contabile delle voci relative al Patrimonio Netto e crediti e debiti tra Aziende Sanitarie e Regione

Indicatori

- Emanazione del provvedimento per la sistemazione contabile delle voci relative al Patrimonio Netto e crediti e debiti tra Aziende Sanitarie e Regione

- Verifica della corretta contabilizzazione delle voci di Stato Patrimoniale da parte delle AA.SS.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Emanazione del provvedimento per la sistemazione contabile delle voci relative al Patrimonio Netto e crediti e debiti tra Aziende Sanitarie e Regione entro il termine per l'approvazione dei bilanci di esercizio 2016

- Verifica della corretta contabilizzazione delle voci di Stato Patrimoniale da parte delle AA.SS. entro il termine per l'approvazione dei bilanci di esercizio 2016 e con cadenza annuale.

- **Intervento 2.5 – Approvazione dei Bilanci pregressi 2012-2014 delle Aziende Sanitarie del SSR**

Nell'ultimo verbale del Tavolo Tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il comitato permanente per la verifica dei livelli di assistenza del 28 luglio 2016, i Ministeri Competenti hanno rilevato come la mancata approvazione da parte della Regione dei Bilanci di tutti i singoli Enti del SSR potrebbe mettere in discussione i risultati già esaminati e certificati a livello di consolidato regionale. Inoltre, la mancata chiusura di tutti i bilanci degli anni pregressi, fa sì che non possa ritenersi solida la situazione economica dei conti della Regione Campania, dal momento che la chiusura dei bilanci ancora aperti a distanza di quattro anni potrebbe determinare un impatto sui conti.

Al fine di superare le criticità rilevate la Regione con Decreto Dirigenziale n. 195 del 22 settembre 2016, successivamente integrato con Decreto Dirigenziale n. 208/2016, ha costituito un apposito Gruppo di lavoro per lo svolgimento delle attività istruttorie propedeutiche alla verifica ed eventuale approvazione dei Bilanci delle Aziende Sanitarie per gli anni 2012, 2013, 2014 e 2015.

Allo stato sono stati approvati da parte della Giunta Regionale, a seguito di apposito istruttoria da parte del suddetto Gruppo di Lavoro e di decreti dirigenziali da parte del dirigente ad interim della UOD competente, i bilanci relativi agli anni 2012, 2013 e 2014 delle seguenti Aziende:

- ASL Avellino DGRC n. 600 del 31.10.2016

- ASL Benevento DGRC 825 del 29.12.2016

- ASL Napoli 2 DGRC n. 602 del 31.10.2016

- ASL Napoli 3 DGRC n. 39 del 30.01.2017

- ASL Salerno DGRC n. 30 del 23.01.2017

- AO Cardarelli DGRC n. 29 del 23.01.2017

- AO Santobono DGRC n. 599 del 31.10.2016

- AO Dei Colli DGRC n. 598 del 31.10.2016

- AOU Ruggi DGRC n. 37 del 23.01.2017

- AO Moscati DGRC n. 601 del 31.10.2016

- AO Rummo DGRC n. 661 del 29.11.2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

- AO San Sebastiano DGRC n. 28 del 23.01.2017

- AOU Vanvitelli DGRC n. 40 del 30.01.2017

- AOU Federico II DGRC n. 741 del 20.12.2016

- IRCCS Pascale DGRC n. 660 del 29.11.2016

Risultano in fase di chiusura le istruttorie relative all'ASL Caserta e all'ASL Napoli 1.

Obiettivi

- Approvazione dei Bilanci 2012, 2013 e 2014 dei singoli Enti del SSR

Indicatori

- Emanazione da parte della Giunta Regionale delle delibere di approvazione dei Bilanci, relativi agli anni 2012, 2013 e 2014 dei singoli Enti del SSR.

Scadenze

- Emanazione da parte della Giunta Regionale delle delibere di approvazione dei Bilanci, relativi agli anni 2012, 2013 e 2014 dei singoli Enti del SSR: 31 maggio 2017.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma 3 – Sistemi, Flussi informativi e Processi di Dematerializzazione

Rif. Adempimenti: c) - h) - p) - s) - j) - ao) - aab) - aac) - aag) - aaj) - aal) – aap)

Nell'ambito dell'adeguamento del sistema di governance, già introdotto nell'Intervento 1.3 di questo Programma Operativo, la Giunta della Regione Campania ha attuato consistenti interventi al fine di riformare il Sistema Informativo Sanitario, dal punto di vista istituzionale ed organizzativo.

In particolare, con DGRC n. 9 del 12 gennaio 2016 ha stabilito che le funzioni precedentemente svolte dall'A.R.San., soppressa con legge regionale n. 20 del 23 dicembre 2015, fossero svolte dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale per il tramite delle Unità Operative Dirigenziali dipendenti da essa, opportunamente ridefinite ed integrate nelle competenze.

A completamento di tale riorganizzazione, con successiva delibera n. 163 del 19 aprile 2016, sono state assegnate alla Società So.Re.Sa. S.p.A. funzioni di supporto, agli uffici regionali sopra menzionati, per il funzionamento del Sistema Informativo Sanitario. Tali nuovi assetti istituzionali, organizzativi e strutturali, implicheranno significative attività di revisione ed evoluzione dei sistemi informativi regionali con la rideterminazione delle responsabilità per ciascun dei macro sottosistemi.

- ### Intervento 3.1 – Sistemi informativi

Nell'ambito degli interventi relativi ai sistemi informativi la Regione, quale azione strategica, intende procedere ad una profonda revisione dei sistemi, a partire dalla realizzazione delle anagrafiche sanitarie di livello regionale. Tra queste risultano particolarmente rilevanti, per il maggior impatto sugli altri sistemi e/o flussi informativi, l'anagrafe regionale degli assistiti ed il sistema MRA (Monitoraggio della Rete Assistenziale), che costituisce il nuovo sistema di anagrafica delle strutture sanitarie.

Inoltre a SANIARP è stata richiesta la costituzione di:

- Anagrafe vaccinale regionale;
- Anagrafe degli screening regionale;
- Implementazione della nuova SDO.

- ### Azione 3.1.1 – Anagrafe Regionale Assistiti

L'Anagrafe sanitaria di un'azienda è lo snodo centrale di tutte le informazioni di carattere anagrafico-sanitario degli assistiti della stessa azienda. Sull'anagrafe si appoggiano i servizi gestionali di riconoscimento dell'assistito, di rilascio della tessera sanitaria, di scelta e revoca del medico, di esenzione, etc. Questo scenario si ripete anche a livello superiore fuoriuscendo dalla singola azienda e pervenendo alla Regione.

Si ritiene che l'attuale organizzazione regionale dell'anagrafe assistiti, ad oggi un insieme non integrato delle anagrafi aziendali gestite in autonomia dalle stesse, possa essere migliorata attraverso meccanismi di centralizzazione e/o avvalendosi delle tecniche ed architetture associate all'interoperabilità e alla cooperazione, nonché dall'utilizzo dei servizi resi disponibili dalla costituenda Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) ed Anagrafe Nazionale Assistiti (ANA), progetti dell'Agenda Digitale Italiana. Il progetto potrà sfruttare la possibilità di utilizzare, per i dati anagrafici degli assistiti, la crescente disponibilità dei servizi di SOGEI e della connettività delle aziende sanitarie.

fonte: http://burc.regione.campania.it

li questa integrazione sono:

- l'univocità del dato;
- la codifica unica condivisa.

Al completamento dell'intervento l'Anagrafe Regionale degli assistiti rappresenterà la base dati unitaria regionale che raccoglierà tutte le informazioni anagrafiche relativamente agli assistiti della Regione Campania.

Tra le principali finalità di utilizzo si evidenzia l'adempimento a tutti gli obblighi previsti dall'art. 50 del D.L. n.269 del 30.09.2003, s.m.i. oltre che essere la base di riferimento per molti applicativi regionali ed aziendali che prevedono la rilevazione / validazione del dato anagrafico come il Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE).

Obiettivi

- Rispetto degli obblighi previsti dall'art. 50 del D.L. n.269 del 30.09.2003 e s.m.i.;
- Istituzione della Anagrafe Assistiti Unica Regionale contenente tutte le informazioni anagrafiche relativamente ai soggetti assistiti della Regione Campania;
- Attuazione dell'anonimizzazione dei dati, secondo le norme dettate dal garante della privacy, con l'implementazione del codice CUNI - Codice univoco nazionale individuale;
- Consentire l'istituzione del FSE, di cui l'Anagrafe Assistiti costituisce un componente abilitante;
- Consentire l'implementazione di servizi centralizzati collegati all'anagrafe assistiti (gestione delle esenzioni e la relativa associazione con l'assistito; scelta e revoca del medico del MMG/PLS, etc.).

Indicatori

- Elaborazione Progetto definitivo;
- Implementazione del sistema regionale dell'anagrafe assistiti;
- Implementazione del codice CUNI - Codice univoco nazionale individuale;
- Istituzione del FSE;
- Messa in esercizio del sistema.

Scadenze

- Elaborazione Progetto definitivo: 30 aprile 2016;
- Implementazione del sistema regionale dell'anagrafe assistiti: 31 dicembre 2017;
- Messa in esercizio del sistema: 31 dicembre 2018.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione 3.1.2 – Monitoraggio della Rete Assistenziale (MRA)

Il Ministero della Salute ha predisposto la bozza del decreto di istituzione del sistema informativo per il monitoraggio della rete di assistenza (MRA) con il quale si stabilisce che MRA è l'unica anagrafe di riferimento delle strutture sanitarie per tutti i livelli regionali, nazionali e comunitari, sostituendo tutte le anagrafiche delle strutture sanitarie presenti in NSIS.

Allo stato, la bozza del decreto è in attesa del parere della Conferenza Stato Regioni.

Tale sistema prevede una rappresentazione delle strutture sanitarie attraverso il seguente insieme di informazioni:

- titolari;
- centri di Responsabilità;
- punti Fisici di Erogazione;
- tripletta, costituita dall'associazione delle precedenti tre entità;
- vettore dei descrittori che racconta le attività svolte dalla struttura identificata dalla tripletta;
- fattori produttivi associati alla tripletta, intesi come risorse abilitanti l'erogazione del servizio (es. posti letto).

Le attività occorrenti per la corretta implementazione di tale sistema sono quelle relative al censimento delle informazioni elencate in precedenza e l'acquisizione di un sistema informativo per la gestione di MRA.

Per le attività di acquisizione dati la Regione ha completato un primo censimento dei titolari delle strutture sanitarie pubbliche e private. In particolare sono stati censiti 1.344 titolari, pari al 100% delle strutture interessate da MRA, ed inviati al Ministero della Salute per una convalida. Sulla base delle indicazioni ministeriale si è provveduto a correggere le anomalie riscontrate, ma, allo stato occorre effettuare un aggiornamento dei dati raccolti.

A tal riguardo si rappresenta che in Campania è in fase di avanzata attuazione il processo di accreditamento istituzionale delle strutture private e pertanto, al fine di migliorare la qualità delle informazioni, è in corso una verifica incrociata tra i dati presenti nei DCA di accreditamento con quelli riportati nei flussi anagrafici di NSIS. Questo lavoro, per il quale è in avanzato corso di realizzazione una banca dati dei DCA di accreditamento, consentirà di avere, per le strutture accreditate, dati qualitativamente migliori da cui partire per impiantare MRA.

Per i dati delle aziende sanitarie e delle aziende ospedaliere si procederà ad acquisire le informazioni richieste da MRA attraverso una ricognizione effettuata con questionari che saranno somministrati direttamente alle aziende sanitarie

In relazione all'acquisizione del sistema informativo MRA la Regione valuterà la possibilità di riuso di applicativi sviluppati da altre regioni, anche in un contesto più generale riguardante i flussi informativi sanitari, nazionali e regionali.

Obiettivi

- Completamento della banca dati dei DCA di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie private;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Completamento della verifica incrociata dei dati delle strutture private accreditate presenti in NSIS con quelli presenti nei DCA di accreditamento istituzionale;

- Definizione del questionario e ricognizione dei "punti fisici" delle aziende ospedaliere e delle aziende sanitarie locali;
- Definizione del questionario e ricognizione dei "centri di responsabilità" delle aziende ospedaliere e delle aziende sanitarie locali;
- Raggiungimento dell'implementazione del sistema MRA.

Indicatori

- Completamento della banca dei DCA di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie private;
- Adeguamento delle anagrafiche delle strutture accreditate di NSIS ai DCA di accreditamento;
- Acquisizione dati relativi ai "punti fisici" delle aziende ospedaliere e aziende sanitarie locali;
- Acquisizione dati relativi ai "centri di responsabilità" delle aziende ospedaliere e aziende sanitarie locali;
- Implementazione del sistema MRA.

Scadenze

- Adeguamento delle anagrafiche delle strutture accreditate di NSIS ai DCA di accreditamento: 30 marzo 2017;
- Acquisizione dati relativi ai "punti fisici" delle aziende ospedaliere e aziende sanitarie locali: 30 aprile 2017;
- Acquisizione dati relativi ai "centri di responsabilità" delle aziende ospedaliere e aziende sanitarie locali: 30 settembre 2017;
- Studio e analisi delle "best practice" regionali al fine di individuare un possibile sistema da acquisire in riuso e relativa convenzione: 31 maggio 2017;
- Implementazione del sistema MRA: entro la data fissata dal decreto ministeriale MRA, attualmente ancora in forma di bozza.

- **Intervento 3.2 – Flussi Informativi**

Nell'ambito degli interventi relativi ai flussi informativi la Regione intende procedere, a livello strategico, con la riorganizzazione generale dei flussi e, a livello operativo, con la progettazione e realizzazione di un nuovo sistema informativo di raccolta, monitoraggio e controllo, e con specifici interventi volti al superamento di alcune criticità ad oggi presenti sui flussi di particolare rilievo.

In tal senso si rileva come l'art.7 dello schema di contratto con le Case di Cura private accreditate, allegato al DCA n. 89/2016, preveda al fine di consentire il monitoraggio in tempo reale delle attività di

fonte: http://burc.regione.campania.it

ella rete ospedaliera del SSR, che la struttura le 24 ore la notizia dell'avvenuto ricovero con i dati anagrafici dell'assistito e la motivazione clinica del ricovero (con l'ICD9) e le modalità di ingresso (ricetta, altra struttura pubblica o privata di provenienza, servizio 118, accesso al P.S.), nonché della dimissione in caso di trasferimento ad altra struttura sanitaria, via web e online sul portale Regionale Sani.Arp. di cui al DCA 20/2013 – BURC n. 12/2013 e DPGRC n. 144/2016 - BURC n. 44/2016.

- **Azione 3.2.1 – Riorganizzazione dei flussi informativi**

La Regione, quale azione strategica, intende promuovere un insieme di azioni coordinate volte alla piena valorizzazione e qualificazione dei flussi informativi, al fine di un più puntuale assolvimento degli obblighi informativi ministeriali e regionali e di una maggiore disponibilità di strumenti utili alla programmazione regionale sanitaria.

Obiettivi

- Costituire un sistema di organizzazione generale dei flussi informativi che miri alla completa omogeneizzazione delle piattaforme aziendali

- Costituire un sistema di monitoraggio della qualità dei flussi

Indicatori

- Provvedimento ad hoc sul sistema di organizzazione generale dei flussi informativi

- Provvedimento ad hoc sul un sistema di monitoraggio della qualità dei flussi informativi

Scadenze

- Adozione del provvedimento ad hoc: 30 aprile 2016

- Adozione provvedimento ad hoc: 30 giugno 2017

- **Azione 3.2.2 – Miglioramento di specifici flussi informativi**

La Regione intende porre in essere azioni specifiche di risoluzione di incongruenze, carenze o criticità rilevate rispetto a specifici flussi informativi, anche in osservanza agli esiti della verifica degli adempimenti regionali con il Tavolo degli adempimenti e del Comitato permanente per la verifica dei Livelli Essenziali di Assistenza, anche valutando la possibilità di estendere l'attività alla progettazione e realizzazione di un nuovo sistema informativo di raccolta, monitoraggio e controllo di tutti i flussi.

Obiettivi

- Predisposizione di azioni per il governo centrale delle informazioni, mediante la definizione di regole per la rilevazione delle informazioni registrate sulla piattaforma regionale unica LEASOCIOSAN, nonché per la realizzazione di un unico cruscotto direzionale per i dati dei flussi SIAD, FAR, SISM e HOSPICE, gestiti dalla piattaforma LEASOCIOSAN amministrata da So.Re.Sa. S.p.A., attraverso la quale il flusso SIAD viene monitorato costantemente per il rispetto dell'alimentazione dei flussi.

- Predisposizioni di azioni volte al superamento di alcune incongruenze rilevate in ordine ai modelli STS24 quadro F e quadro G e HSP24 quadro H

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Adozione di provvedimento ad hoc che definisca regole per la rilevazione delle informazioni registrate sulla piattaforma regionale unica LEASOCIOSAN, nonché per la realizzazione di un unico cruscotto direzionale per i dati dei flussi SIAD, FAR, SISM e HOSPICE, gestiti dalla piattaforma LEASOCIOSAN amministrata da So.Re.Sa. S.p.A.

- Adozione provvedimento ad hoc che provveda a identificare le carenze rilevate relative ai flussi HOSPICE, FAR e SIAD rispetto alla copertura della rilevazione in termini di strutture eroganti/invianti e rispetto della tempistica di invio e definizione delle soluzioni

- Adozione provvedimento ad hoc che provveda al miglioramento in termini di qualità e copertura del dato del flusso EMUR– Pronto Soccorso, attraverso azioni di confronto tra i diversi modelli di rilevazione (Flusso NSIS-EMUR PS e modello HSP24 quadro H) per la risoluzione del mancato adempimento LEA Lettera aag) Emergenza Urgenza – Sistema informativo per il monitoraggio dell'assistenza in emergenza-urgenza

- Adozione provvedimento ad hoc che provveda al miglioramento della congruenza tra i modelli STS24 quadro F e quadro G e HSP24 quadro H ed i flussi HOSPICE, FAR, SIAD ed EMUR

Scadenze

- Predisposizione di azioni per il governo centrale dei suddetti flussi informativi: 30 Aprile 2017

- Adozione provvedimento ad hoc che provveda a identificare le carenze rilevate relative ai flussi HOSPICE, FAR e SIAD rispetto alla copertura della rilevazione in termini di strutture eroganti/invianti e rispetto della tempistica di invio e definizione delle soluzioni: 31 gennaio 2017

- Adozione provvedimento ad hoc che provveda al miglioramento in termini di qualità e copertura del dato del flusso EMUR– Pronto Soccorso, attraverso azioni di confronto tra i diversi modelli di rilevazione (Flusso NSIS-EMUR PS e modello HSP24 quadro H) per la risoluzione del mancato adempimento LEA Lettera aag) Emergenza Urgenza – Sistema informativo per il monitoraggio dell'assistenza in emergenza-urgenza: 30 Aprile 2017

- Adozione provvedimento ad hoc che provveda al miglioramento della congruenza tra i modelli STS24 quadro F e quadro G e HSP24 quadro H ed i flussi HOSPICE, FAR, SIAD ed EMUR: 30 Giugno 2017

- **Intervento 3.3 – Processi di dematerializzazione**

Nell'ambito delle attività previste dall' art. 50 della legge n.326 del 24.11.2003 e s.m.i., oggetto di valutazione da parte dei Ministeri competenti per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano di Rientro, sono comprese anche le disposizioni riportate nei commi 5-bis e 5-ter riguardanti il collegamento in rete dei medici prescrittori del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) e la trasmissione telematica delle relative prescrizioni mediche al Sistema TS.

La Regione Campania è una regione che utilizza il Sistema di Accoglienza Centrale (SAC); il referente TS della Campania cura il procedimento attuativo per la de-materializzazione cartacea della ricetta di cui al DM Economia e Finanze del 02/11/2011.

D'intesa con i Ministeri competenti sono stati definiti i piani di diffusione per tutte le Regioni sprovviste di SAR (Sistema di Accoglienza Regionale). Per la Regione Campania si è concordato con il Ministero

fonte: http://burc.regione.campania.it

Finanza di avviare il processo di dematerializzazione la sperimentazione con la Farmaceutica (MMG e Farmacie), in quanto i medici dipendenti e gli specialisti, sia ambulatoriali che ospedalieri, non sono abilitati in Campania alla prescrizione su ricetta rossa. Tale accordo è stato formalizzato con la redazione di uno specifico Piano di Diffusione e del relativo Cronoprogramma delle attività.

- **Azione 3.3.1 – Dematerializzazione ricetta farmaceutica cartacea**

Per la prima fase di sperimentazione, finalizzata a testare le procedure dal punto di vista tecnico, sono stati reclutati circa 8 Medici e 5 Farmacie (Provincia di Avellino e Benevento). A marzo 2013 è stato effettuato, in collaborazione con Sogei, il primo corso di formazione ai Medici e alle farmacie precedentemente reclutate presso l'Asl di Avellino.

A settembre 2013 si è tenuto un incontro con i rappresentanti di Sogei con i Referenti aziendali art. 50 (Ref. TS) e le Rappresentanze di Federfarma Regionale. Ad ottobre 2013 presso la sede di Federfarma di Napoli, in presenza anche dei Ref. Sogei, sono state convocate tutte le software house, al fine di evidenziare eventuali criticità per l'adeguamento dei gestionali delle farmacie. A gennaio 2014 si è tenuta una riunione con i Rappresentati delle associazioni di categoria dei MMG al fine di concordare, a livello territoriale, la data di diffusione su tutto il territorio Campano della ricetta Dematerializzata per la farmaceutica.

A maggio 2014 si sono conclusi i corsi di formazione a tutte le farmacie della Regione Campania. Tale attività, supportata anche dai rappresentanti Provinciali della Federfarma è stata eseguita in sinergica collaborazione con la Sogei. In data 24.10.14 si è tenuto un incontro tra i referenti Sogei, i dirigenti regionali competenti ed i Responsabili dei Servizi farmaceutici delle AA.SS.LL. per discutere delle problematiche inerenti la fatturazione e la rendicontazione da parte delle farmacie convenzionate, alla luce dell'introduzione della ricetta de-materializzata.

Con Decreto n. 139 del 31.10.2014 ad oggetto: "DM 02 NOV 2011 – Avvio delle prescrizioni de-materializzate per la farmaceutica su tutto territorio della Regione Campania" si è definita la partenza, a regime e si sono definite le regole di prescrizione, le categorie di farmaci esclusi dalla ricetta de-materializzata ecc. Di concerto con Sogei e su sollecitazione di alcune Software house, si è ribadito l'utilizzo in Campania del fac-simile di promemoria nazionale, pubblicato sul sito istituzionale del portale TS, con nota n. 4920/C del 24.11.14 del Sub Commissario ad acta.

Con Circolare n. 5634 del 19.12.14 del Sub Commissario si è definita l'"obbligatorietà" per i MMG di prescrivere farmaci a carico SSN su ricette de-materializzate con le sole esclusioni previste dal Decreto citato, allegando i Manuali del Progetto TS con cui si fornivano le specifiche tecniche per la stampa del promemoria e sulla prescrizione per Principio attivo.

In data 28.01.15 si è tenuto un incontro, in presenza del Sub Commissario ad acta e del D.G. di So.Re.Sa. tra i referenti Sogei, i dirigenti regionali competenti per materia ed i Responsabili dei Servizi farmaceutici delle AA.SS.LL., sulle problematiche connesse ai controlli del servizio di rilevazione delle ricette a seguito dell'entrata in vigore della ricetta de-materializzata farmaceutica. Con determine n. 70 del 08/05/15 e n. 91 del 29/05/15 la So.Re.Sa. ha indetto procedura aperta per l'affidamento del servizio di rilevazione e gestione dei dati della spesa farmaceutica, alla luce dell'introduzione della ricetta de-materializzata.

In data 7 maggio 2015 si è tenuto un incontro con i rappresentanti della Sogei, con i i Responsabili dei Servizi farmaceutici delle AA.SS.LL. e le Rappresentanze di Federfarma Regionale per la verifica dello stato di avanzamento delle ricette de-materializzate farmaceutiche e l'analisi dei dati telematici messi a disposizione del Sistema Tessera Sanitaria. In tale occasione i referenti Sogei hanno sottolineato che la Campania in breve tempo ha raggiunto importanti obiettivi nell'ambito della diffusione della ricetta de-

fonte: http://burc.regione.campania.it

utica, pur evidenziando una criticità rappresentata per singola farmacia, tra il numero di ricette inviate nel flusso de-materializzata e quelle trasmesse col file mensile “comma 5”. Si è quindi definito un percorso di approfondimento/miglioramento per il monitoraggio dei flussi, prevedendo che i referenti delle AA.SS.LL., di concerto con Federfarma, verifichino attraverso le funzionalità del Sistema TS, i dati di dettaglio delle proprie farmacie e comunichino le anomalie più significative, così da consentire l’immediato adeguamento dei gestionali delle farmacie.

Il percorso intrapreso ha portato a risultati significativi che si possono evincere dall’indicatore n. di farmacie che non trasmettono correttamente i due flussi, rilevate attraverso gli specifici report del Sistema TS per il monitoraggio di qualità, che passa da 376 farmacie a febbraio 2015 a 34 a luglio 2015 e che è praticamente azzerato ad oggi.

Ai fini dell’attuazione del DPCM 14 novembre 2015 che prevede la circolarità della ricetta de-materializzata farmaceutica su tutto il territorio nazionale, come convenuto nel corso della riunione tenutasi presso la RGS con le Regioni il 20 gennaio 2016 si è provveduto alla verifica/aggiornamento delle regole di compartecipazione/esenzione comunicate in precedenza dalla Regione Campania al Sistema TS.

A partire dal 1/3/2016 il Sistema TS garantisce l’elaborazione del ticket (come previsto dall’art. 1, comma 3, lettera b) del DPCM 14/11/2015) sulla base delle regole di compartecipazione/esenzione comunicate dalle regioni/Province Autonome. Inoltre, in base a quanto stabilito dall’articolo 4 del DPCM 14 novembre 2015 si è provveduto alla verifica/aggiornamento dell’elenco dei farmaci da escludere dalla ricetta de-materializzata. A partire dal 1/3/2016 i successivi aggiornamenti delle regole di compartecipazione/esenzione e dell'elenco dei farmaci da escludere dalla ricetta de-materializzata devono essere comunicati tramite specifiche funzioni del Sistema TS, secondo le specifiche tecniche e le modalità pubblicate sul sito del Sistema TS.

Ad oggi la trasmissione della ricetta de-materializzata farmaceutica si può considerare a regime, come si evince anche dai dati estratti dal Sistema TS, da cui emerge il costante incremento dei medici invianti che passano dal 68,44% di gennaio 2015 al 94,76% di settembre 2015 ed al 95,65% a Febbraio 2016 e del numero di ricette che passano da 3.022.064 di gennaio 2015 a 4.582.106 di settembre 2015 e 4.838.064 a febbraio 2016.

Obiettivi

- Analisi delle funzionalità del Cruscotto integrato del Sistema Tessera Sanitaria e della reportistica messa a disposizione delle ASL e richieste di evoluzione in funzione degli obiettivi regionali

- Definizione del percorso operativo per l’utilizzo della funzione di esclusione dei farmaci dalla ricetta de materializzata e delle funzioni di monitoraggio della Farmaceutica del Sistema TS, individuazione dei referenti e relative abilitazioni al Sistema TS

- Utilizzo regionale dei flussi di ritorno della Farmaceutica Sogei

Indicatori

- Documento operativo per l’utilizzo delle funzioni di inclusioni/esclusioni dei farmaci e di monitoraggio, Numero di referenti regionali individuati ed abilitati al Sistema TS

- Report di monitoraggio del numero di medici prescrittori/ farmacie invianti

- Creazione banca dati regionale dei flussi di ritorno della Farmaceutica Sogei e del relativo cruscotto direzionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Elaborazione documento operativo per l'utilizzo delle funzioni di inclusioni/esclusioni dei farmaci e di monitoraggio, Numero di referenti regionali individuati ed abilitati al Sistema TS: 31 dicembre 2016

- Monitoraggio del numero di medici prescrittori/ farmacie invianti: trimestrale a partire da Marzo 2017

- Creazione banca dati regionale dei flussi di ritorno della Farmaceutica Sogei e del relativo cruscotto direzionale: 31 dicembre 2017

- **Azione 3.3.2 – Dematerializzazione ricetta di Specialistica ambulatoriale cartacea**

A seguito della riunione che si è tenuta presso il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (MEF) il giorno 23.10.2014, in relazione all'avvio della ricetta de-materializzata di specialistica in Sicilia a partire da 1 novembre 2014 ed in Basilicata dal 1 dicembre 2014, ed in considerazione dell'impatto che la gestione delle ricette de-materializzate di specialistica in "circolarità" avrebbe determinato nelle strutture di erogazione pubbliche e private regionali, la regione Campania, di concerto con Sogei, ha identificato la soluzione definendo un'ipotesi "transitoria" ed una regime: tali indicazioni sono state fornite alle Aziende Sanitarie della Campania con nota n. 32311 del 19.01.15 del D.G. della Tutela della Salute.

Dal 01/04/15 le ricette de-materializzate specialistiche prescritte in altre Regioni sono regolarmente "prese in carico" da parte delle Strutture pubbliche e private della Campania.

Nella riunione con le Regioni del 27 febbraio 2015 svoltasi presso il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (MEF), è stata definito, tra l'altro, che ogni regione entro 30 giorni dall'avvio della de-materializzazione delle ricette di specialistica in ambito regionale:

- debba trasmettere al Sistema TS, il proprio Catalogo delle prestazioni, comprensivo dell'indicazione, per ogni prestazione oggetto di monitoraggio dei tempi di attesa, della relativa "disciplina" e del collegamento con il relativo codice nomenclatore regionale;

- al fine di consentire il controllo delle ricette de-materializzate di specialistica spese anche in regioni diverse da quelle di prescrizione, debba trasmettere al Sistema TS, la transcodifica dei codici del proprio Nomenclatore regionale con quelli del Nomenclatore nazionale.

Dopo una prima fase di valutazione, di concerto con Sogei, delle varie fasi per implementare in Campania la ricetta de-materializzata specialistica, è stato proposto dall'ARSAN alla Regione con nota n. 2203 del 29/06/15 il Cronoprogramma regionale delle attività ai fini dell'avvio della de-materializzazione delle ricette specialistiche che è stato trasmesso al Tavolo di Verifica Interministeriale con nota n. 2671 del 06/07/15 dei Sub Commissari ad Acta. Nei mesi di maggio e giugno, come previsto dal Cronoprogramma, in ARSAN è stato costituito un gruppo di lavoro per la definizione del Catalogo delle prestazioni coerente tra prescrittore ed erogatore che è stato condiviso con i Rappresentati delle associazioni di categoria dei MMG (Comitato ex art. 24) in data 17 luglio 2015.

Con D.G.R.C. n. 431 del 24/09/2015 è stato approvato il Catalogo regionale delle prestazioni specialistiche ambulatoriali, quale attività preliminare necessaria per consentire l'adeguamento dei gestionali dei prescrittori e degli erogatori, in previsione dell'avvio della de-materializzazione delle ricette specialistiche. Il Catalogo è stato trasmesso a Sogei per la validazione e relativa autorizzazione all'utilizzazione, unitamente alle Tabelle di transcodifica dei codici Catalogo con il proprio Nomenclatore regionale e con quelli del Nomenclatore nazionale, come definito nelle riunioni con le Regioni svoltesi presso il Dipartimento RGS.

fonte: http://burc.regione.campania.it

dispone che il presente Catalogo Regionale si e-materializzate, sia dai medici prescrittori per la formulazione della richiesta di prestazioni specialistiche ambulatoriali incluse nei L.E.A., che dai soggetti erogatori per le fasi di prenotazione, erogazione e refertazione ed impegna le Aziende Sanitarie, i Medici di medicina generale e i Pediatri di famiglia e gli Erogatori tutti di prestazioni di Specialistica ambulatoriale all'aggiornamento dei propri sistemi informatici, con l'adozione del Catalogo Regionale entro il 31 dicembre 2015. Con Circolare n. 64771 del 29/01/16 del D.G. Tutela della Salute sono state fornite le indicazioni per il periodo transitorio ai prescrittori ed agli erogatori pubblici e privati.

Obiettivi

- Definizione del nuovo percorso operativo per l'avvio delle attività, di concerto con i referenti Sogei
- Condivisione del nuovo Cronoprogramma con il Comitato ex art.24 ed i referenti aziendali per la Medicina Generale
- Costituzione del Gruppo di lavoro multidisciplinare per la manutenzione e revisione costante del Catalogo regionale delle prestazioni specialistiche ambulatoriali
- Organizzazione della formazione per le Aziende pubbliche e dei titolari delle Strutture accreditate, nonché delle software house sulla "presa in carico" e l'erogazione della ricetta de materializzata specialistica, di concerto con i referenti Sogei
- Adeguamento dei software gestionali dei software di prenotazione in uso ai C.U.P Aziendali e degli erogatori privati con i web service del Sistema TS
- Avvio della ricetta de materializzata specialistica su tutto il territorio regionale
- Messa a regime per tutte le Strutture pubbliche e private della ricetta dematerializzata specialistica
- Monitoraggio degli invii
- Utilizzo dei flussi di ritorno della Specialistica ambulatoriale Sogei

Indicatori

- Cronoprogramma definitivo per l'avvio delle attività
- Provvedimento regionale di costituzione del Gruppo di lavoro multidisciplinare per la manutenzione e revisione costante del Catalogo regionale delle prestazioni specialistiche ambulatoriali
- Incontro per la condivisione del nuovo Cronoprogramma con il Comitato ex art.24 ed i Referenti Aziendali per la Medicina Generale
- Numero di incontri e di partecipanti di Strutture pubbliche ed accreditate coinvolti nella formazione
- Adeguamento dei software gestionali dei software di prenotazione in uso ai C.U.P Aziendali e degli erogatori privati con i web service del Sistema TS
- Ricetta de materializzata specialistica su tutto il territorio regionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Messa a regime per tutte le Strutture pubbliche e private della ricetta dematerializzata specialistica

- Numero di medici e Strutture invianti a regime

- Banca dati regionale dei flussi di ritorno dei flussi di ritorno della Specialistica ambulatoriale Sogei e del relativo cruscotto direzionale

Scadenze

- Definizione del Cronoprogramma definitivo per l'avvio delle attività: 30 Novembre 2016

- Emanazione provvedimento regionale di costituzione del Gruppo di lavoro multidisciplinare per la manutenzione e revisione costante del Catalogo regionale delle prestazioni specialistiche ambulatoriali: 30 novembre 2016

- Incontro per la condivisione del nuovo Cronoprogramma con il Comitato ex art.24 ed i referenti Aziendali per la Medicina Generale: 30 novembre 2016

- Numero di incontri e di partecipanti di Strutture pubbliche ed accreditate coinvolti nella formazione: 30 novembre 2016

- Avvio della ricetta dematerializzata specialistica su tutto il territorio regionale: 30 novembre 2016

- Messa a regime per tutte le Strutture Accreditate di tutte le branche dell'implementazione della ricetta dematerializzata specialistica: 31 dicembre 2016

- Monitoraggio del numero di medici prescrittori/ farmacie invianti: trimestrale 31 dicembre 2016

- Creazione banca dati regionale dei flussi di ritorno della Farmaceutica Sogei: 31 dicembre 2016

- Creazione relativo cruscotto direzionale: 31 dicembre 2017

fonte: http://burc.regione.campania.it

ccreditamento

Rif. Adempimenti: ah)

Con il Regolamento Consiliare n. 1/2007 "Regolamento recante la definizione dei requisiti ulteriore e le procedure per l'accreditamento istituzionale dei soggetti pubblici e privati che erogano attività di assistenza specialistica in regime ambulatoriale, in regime di ricovero e residenziale" sono stati dettati i requisiti ulteriori di accreditamento per le strutture sanitarie eroganti prestazioni di assistenza specialistica, in regime ambulatoriale, in regime di ricovero ed in regime residenziale. Con Regolamento Consiliare n. 3 del 31 luglio 2006, analogamente, si è proceduto a definire i requisiti ulteriori per le strutture di Dialisi e di FKT.

Con i Decreti C.A. n. 21/2009, n. 5/2010 e n. 31/2011 - in recepimento dell'acta commissariale n. 5 della delibera del Consiglio dei Ministri 24 luglio 2009 che tanto prevedeva - è stata disposta la sospensione formale di ogni iniziativa in corso in materia di autorizzazione ed accreditamento, al fine di poter procedere all'accreditamento definitivo sulla base di una programmazione regionale coerente con il fabbisogno.

Con la Legge Regionale n. 4 del 15 marzo 2011, e s.m.i. è stata dettata la disciplina organica in materia di accreditamento istituzionale definitivo. Più specificamente la legge:

- individua il fabbisogno come presupposto primo dell'accreditamento: "*Ferma restando la sussistenza del fabbisogno […] il fabbisogno va soddisfatto, prioritariamente, attraverso l'accreditamento delle strutture private transitoriamente accreditate, da intendersi provvisoriamente accreditate alla data del 1 luglio 2007, successivamente delle strutture private già in esercizio e solo successivamente mediante l'accreditamento delle strutture o attività di nuova realizzazione. Il rilascio di nuove autorizzazioni per la realizzazione, nonché l'accreditamento di nuove strutture è subordinato al completamento delle procedure di cui ai commi da 237 quinquies a 237 unvicies*.";

- detta le procedure per la presentazione dell'istanza dai parte dei soggetti interessati, prevedendo l'invio solo ed esclusivamente attraverso l'utilizzo di una specifica piattaforma informatica messa a disposizione da So.Re.Sa. Spa e stabilisce che la competenza in materia di accreditamento "ritorna" dalle Aziende sanitarie all'Ente regionale;

- stabilisce che possono presentare domanda per accedere all'accreditamento definitivo, solo le strutture che sono "*transitoriamente accreditate, da intendersi provvisoriamente accreditate alla data del 1 luglio 2007*", e che hanno: a) certificazione ASL di valido titolo convenzionale; b) autorizzazione all'esercizio ai sensi della DGRC 7301/2001;

- esclude dal processo di accreditamento definitivo: a) le strutture termali già accreditate; b) alcune strutture già accreditate ai sensi del Regolamento 3/2006 c) le strutture di dialisi, anche esse già accreditate;

- prevede che se il numero di strutture che hanno presentato la domanda eccede il fabbisogno programmato a livello regionale, la Regione fissa criteri di adeguamento agli standard o stipula accordi di riconversione con le strutture. Nelle more delle riconversioni o dell'adeguamento agli standard, la legge prevede "*l'accreditamento in eccesso rispetto al fabbisogno*" (come consentito dall'art. 8 – quater, comma 3, d.lgs. n. 502/92);

- per le strutture laboratoristiche, stabilisce che il fabbisogno è da considerarsi equivalente all'esistente e con successivi decreti commissariali viene precisato che "*l'accreditamento è concesso nelle more della realizzazione della rete laboratoristica privata, fermo restando gli obblighi imposti alle strutture sanitarie di procedere alle aggregazioni previste dal DCA n. 109/2013 e s.m.i. e*

fonte: http://burc.regione.campania.it

i tempi e delle fasi per il raggiungimento, a re to nell'accordo stato – regioni 23.03.2011 per struttura erogatrice e, comunque, per non oltre 4 anni".

Per far fronte alla carenza di offerta, in alcuni specifici ambiti assistenziali (Hospice, RSA), in deroga alla normativa, è stato previsto che "*le strutture destinate a erogare prestazioni di assistenza palliativa ai malati terminali (hospice) e di assistenza a disabili e anziani non autosufficienti (Residenze Sanitarie Assistenziali), che siano state autorizzate all'esercizio ed in possesso dei requisiti ulteriori per l'accreditamento di cui al regolamento 1/2007, possono, in deroga a quanto previsto dalla legge regionale 4/2011, articolo 1, commi da 237 quater a 237 unvicies, operare in regime di accreditamento. Tali strutture presentano domanda per la conferma dell'accreditamento istituzionale secondo le modalità e nei termini di cui alla legge regionale 4/2011, articolo 1, comma 237 quinquies. Con dette strutture le ASL stipulano contratti, nei limiti fissati da appositi provvedimenti commissariali che individuano la copertura finanziaria*".

Con DCA n. 32 del 12 maggio 2016 "*Analisi del fabbisogno annuo prestazioni PET/TC*", il fabbisogno regionale programmato per PET/TC è stato determinato in n. 32 apparecchiature ed inoltre si è stabilito che:

- il fabbisogno e la conseguenziale localizzazione sono soddisfatti per intero dalla dotazione di apparecchiature pubbliche e private già autorizzate
- allo stato non è possibile procedere a nuove installazioni di apparecchiature PET/TC
- è in fase di completamento il processo di accreditamento regionale, in esito al quale viene effettuata una valutazione conclusiva dello status di accreditato presupposto per l'installazione delle apparecchiature.

In base al sopra citato Decreto al momento risultano 25 macchine PET/TC pubbliche e private provvisoriamente accreditate e 7 macchine PET/TC private solo autorizzate.

Con DCA n. 105 del 3 ottobre 2016 "*Decreti n. 128/2013 e n.50 del 27.05.2015. Integrazioni*", è stato determinato il fabbisogno degli acceleratori lineari (42 LINAC) per la Regione Campania, distribuiti secondo la tabella seguente:

Tabella 12 – Fabbisogno acceleratori Lineari

ASL	Popolazione	Fabbisogno massimo LINAC (A)	Privato (installato)		Pubblico (Installato + programmato) (C)	Fabbisogno disponibile (D=A-B-C)
			LINAC autorizzate	di cui accreditate (B)		
ASL AVELLINO/ BENEVENTO	713.415	4	0	0	3	1
ASL CASERTA	905.188	6	4	2	2	2
ASL NAPOLI 1 CENTRO	974.464	12	2	1	10	1
ASL NAPOLI 2 NORD	1.029.574	8	5	4	1	3
ASL NAPOLI 3 SUD*	1.058.974	5	2	2	1	2
ASL SALERNO	1.092.574	7	5	2	2	3
TOTALE	**5.774.189**	**42**	**18**	**11**	**19**	**12**

* Le apparecchiature presenti nelle strutture privata sono macchine non LINAC (cobalto terapia e Roentegenterapia)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ano chiarimenti in merito alla metodologia utiliz ıo
degli acceleratori lineari.

REGISTRO TUMORI E DATI DI INCIDENZA E PREVALENZA

Il decreto 104 del 24.09.2012 “Istituzione del Registro tumori di popolazione della Regione Campania e indirizzi operativi per le AA.SS.LL” – del Presidente della Giunta regionale (commissario per la sanità) istituisce il Registro tumori regionale come Rete di registri aziendali composta da:

- 7 Registri tumori aziendali (uno per ogni ASL);
- un Registro tumori infantili unico su base regionale (assegnato all’ospedale pediatrico regionale, l’Azienda ospedaliera di rilievo nazionale Santobono - Pausillipon);
- una banca dati centrale regionale.

Il coordinamento della Rete è costituito dai direttori dei registri presso l’Osservatorio epidemiologico regionale (OER).

Allo stato sono accreditati solo i registri tumori delle AA.SS.LL. Caserta, Salerno e Napoli 3.

In assenza di una copertura complessiva regionale dei Registri, alla base della metodologia di cui al DCA n. 105 è stata posta la banca dati i del sito www.tumori.net che fornisce dati regionali e nazionali relativi a 7 sedi tumorali sino al 2015. Il sito è gestito dalla struttura complessa di Epidemiologia Analitica e Impatto Sanitario della Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori di Milano, in collaborazione con l’Istituto Superiore di Sanità.

I dati oncologici osservati dai singoli registri tumori italiani sono stati prelevati sul sito dell’AIRTUM.

L’analisi condotta ha evidenziato che circa 3.000.000 di italiani hanno già avuto una diagnosi tumorale ed hanno intrapreso un percorso di diagnosi e cura, facendo emergere nuovi e differenti bisogni socio-sanitari. I dati di incidenza, invece, mostrano che in un anno oltre 363.000 persone riceveranno una diagnosi tumorale.

In media si registrano 6-7 nuovi casi ogni 1.000 uomini e 5 casi ogni 1.000 donne ogni anno. Mediamente in Italia quasi 1.000 persone al giorno si ammalano di tumore.

Nel 2015, si sono registrati poco più di mezzo milione di persone con una diagnosi di tumore da meno di 2 anni; oltre 600.000, tra 2 e 5 anni; e circa 1,9 milioni (quasi 2/3 del totale) da più di 5 anni.

In termini di proporzioni, il 4,9% dell’intera popolazione Italiana riceverà assistenza e cure per patologie neoplastiche.

Dai dati ricavati dal sito www.tumori.net si stima che nell’anno 2015 erano attesi in Campania meno di 40.000 nuovi casi di tumore in Campania, (663/100.000 abitanti circa 38.300 pz).

Nell’anno 2015 invece sono stati registrati in Campania un numero di casi superiore, pari a circa 41.596 ricoveri ordinari con prima diagnosi relativa a malattia tumorale. In totale in Campania si registrano circa 93.000 ricoveri inerenti patologie e cure per ammalati di tumore (29.562 dh per DRG 410).

UTILIZZO DELLA RADIOTERAPIA

Il Centro di Riferimento per l'Epidemiologia e la Prevenzione Oncologica in Piemonte secondo le “linee guida AIRO sulla Garanzia di qualità in Radioterapia versione 1 del 2015”, ha determinato l’incidenza dei pazienti affetti da patologie tumorali che si sottopongono a radioterapia nella misura del 60% del totale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Campania sono attesi circa 38.000 ammalati di [illegible] e i pazienti che potranno essere sottoposti a trattamenti di radioterapia saranno circa 22.000.

Il documento tecnico di indirizzo a cura del Ministero della salute anno 2011-2013 per ridurre il carico di malattia oncologica, nella sezione dedicata alla Radioterapia riporta che "*il numero ottimale di apparecchi radioterapici per coprire il reale fabbisogno della popolazione è intorno a un LINAC ogni 100.000-150.000 abitanti: tale rapporto è rispettato al Nord e al Centro Italia, mentre risulta ancora al di sotto delle esigenze al Sud."*

Pertanto la Regione Campania, nell'ambito dell'intervallo di oscillazione suggerito, si è collocata su un parametro di poco inferiore a 1 LINAC per 140.000 abitanti e quindi su un parametro molto prossimo al valore più restrittivo del range determinato dal Ministero ma ritenuto comunque sufficiente al fine di poter garantire una sufficiente distribuzione sul territorio campano.

Nella tabella inserita nel DCA n. 105 è descritta la distribuzione geografica delle apparecchiature considerando l'area Avellino-Benevento come Area Vasta e tenendo conto dell'estensione geografica dell'ASL di Salerno che copre un'area che va da Napoli al confine con la Regione Calabria.

RADIOTERAPIA E COERENZA CON LA RETE ONCOLOGICA CAMPANA

All'atto di adozione del DCA n. 105 del 3 ottobre 2016 il DCA n. 98 di istituzione della Rete oncologica regionale era stato appena adottato (20 settembre 2016) ed era stato avviato un percorso lungo e complesso che ha imposto a tutte le aziende sanitarie della regione sforzi organizzativi molto significativi; basti pensare alla costituzione dei GOM (Gruppi Oncologici Multidisciplinari) e dei CORPS (Centri Oncologici Regionali Polispecialistici) ed all'introduzione dei PDTA per alcune patologie oncologiche.

L'implementazione e la conseguente attivazione concreta della rete oncologica richiede tempi che possono essere stimati in 24 - 36 mesi e che non possono non tener conto della riorganizzazione della rete ospedaliera in ottemperanza al DM 70/2015 che è tuttora in corso di integrazione e modifica.

Tuttavia i tempi medio lunghi della programmazione devono essere resi compatibili con l'assistenza ai cittadini che, in attesa del completamento dei documenti di programmazione, devono poter disporre già nel breve periodo del numero di LINAC ritenuto congruo e stimato dal Ministero, si ribadisce, in 1 LINAC ogni 100.000 – 150.000 ab.

Si consideri, inoltre, lo stato del contenzioso in corso con il privato accreditato. Vi erano infatti istanze giudiziarie di strutture private volte ad ottenere l'accreditamento istituzionale. In ordine a queste richieste il diniego espresso dalla Regione era stato valutato illegittimo dal TAR poiché soltanto in esito alla determinazione del fabbisogno è possibile riscontrare negativamente una richiesta di installazione. Dopo aver ripetutamente illustrato le ragioni che impedivano la determinazione del fabbisogno, la Regione ed la Struttura Commissariale di fronte alla nomina di un commissario giudiziario per l'inottemperanza, si è determinata a procedere. Pertanto, con DCA n. 105 è stato stimato il fabbisogno sulla base dell'offerta e della domanda esistente, con una proiezione alla programmazione ospedaliera ed oncologica futura e nel rispetto dei parametri minimi e massimi fissati dal Ministero della salute.

In tale senso va letta l'indicazione del DCA secondo cui entro 24 mesi dall'entrata in vigore della rete oncologica (e quindi in ragione delle diverse realtà territoriali) tale fabbisogno potrà essere rivisto in coerenza con le necessità assistenziali che si vanno strutturando in maniera progressivamente più definita (per es. nella ASL Napoli 1 Centro sono previsti 12 LINAC per la contestuale presenza di ben 5 Centri CORP di II livello della rete Oncologica sul totale di 9).

All'interno del DCA n. 98 è poi disciplinata una specifica sezione sulla radioterapia che qui si riporta e che sarà oggetto di maggiore dettaglio e collegamento nei successivi provvedimenti attuativi della rete.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora vi sia l'indicazione al ricorso a trattamenti radioterapici, il GOM indirizzerà la Persona Assistita presso i centri di I livello e presso i CORP/CORPUS della Rete dotati di adeguata strumentazione e personale qualificato o, in assenza di disponibilità nei tempi previsti dal PDTA, presso le strutture private accreditate. Ciò anche al fine di rendere evidente in sede di controllo di appropriatezza, quali prestazioni di Radioterapia sono state effettuate secondo l'aderenza ai PDTA nell'ambito della Presa in Carico nel GOM attuatore di PDTA, e quelle che si discostano dai PDTA per decisione multidisciplinare sincrona operata durante la Presa in Carico ed effettuata dal GOM ed il cui costo è pertanto parimenti riconoscibile. Nel GOM, durante l'atto di presa in carica, deve essere presente lo Specialista in Radioterapia, anche in convenzione da altre aziende. Gli stessi effettueranno i trattamenti di provenienza presso l'Azienda di provenienza.

I centri radioterapici devono rispettare i requisiti minimi strutturali, tecnologici ed organizzativi per l'attività di radioterapia, così come definiti dal DPR 14/01/1997, n. 37 e dal regolamento regionale n. 1/2007. La normativa inoltre prevede espressamente programmi di Garanzia di Qualità (GU n.42, 20/02/1997). Il D.Lgs 26/05/2000, n.187 (GU n.157, 07/07/2000) affida allo specialista in radioterapia la responsabilità delle 44 procedure di Garanzia di Qualità. I centri radioterapici della Rete dovranno inoltre attenersi, relativamente agli standard minimi di qualità, anche alle raccomandazioni presenti nei documenti "Garanzia di qualità in radioterapia. Linee guida in relazione agli aspetti clinici e tecnologici" del Gruppo di studio Istituto Superiore di Sanità "Assicurazione di Qualità in Radioterapia" 2002, v, 37 p. Rapporti ISTISAN 02/20 e "Garanzia di Qualità in Radioterapia, Indicazioni per l'assicurazione di qualità nella radioterapia conformazionale in Italia" a cura del Gruppo di Studio Istituto Superiore di Sanità "Assicurazione di Qualità in Radioterapia" 2004, vi, 54 p. Rapporti ISTISAN 04/34.

Non si pone un limite specifico per centro riguardo le categorie di tecniche radioterapiche che esso può essere in grado di fornire; tuttavia ogni centro deve essere preferibilmente dotato di almeno due unità di terapia oppure di convenzione con altro Centro per ovviare ai problemi in caso di guasti e manutenzioni.

Infine, giacché le categorie di prestazioni individuate dal rapporto ISTISAN 02/20 andrebbero riconsiderate dal punto di vista delle nuove possibilità tecniche radioterapiche e della loro distribuzione nei centri italiani ed, allo stesso modo, non è più facilmente quantificabile il mero numero globale di malati che possono essere trattati da una singola unità di terapia poiché il carico di lavoro della macchina è dipendente dalla finalità terapeutica, dal numero di frazioni e dal tipo di tecnica di pianificazione e di erogazione della dose impiegata, è necessario che i Direttori delle UOC di riferimento garantiscano la massima aderenza alle più recenti linee guida dell'Associazione Italiana di Radioterapia Oncologica (AIRO) sulla Garanzia di qualità in Radioterapia del gennaio 2015, che tengono conto delle più recenti evoluzioni nel campo della Radioterapia Oncologica. La Regione Campania e la Struttura Commissariale si riserva di aggiornare alle più recenti Linee Guida AIRO gli standard di qualità dei centri che dovranno, allo stato, attenersi alla normativa nazionale e regionale vigente.

Dall'entrata in vigore della Rete Oncologica, la Direzione Generale Tutela della Salute porrà sotto attento monitoraggio il carico di lavoro dei singoli centri, la durata delle liste d'attesa e la possibilità di garantire trattamenti radioterapici di qualità nei tempi tecnici previsti dalle linee guida di settore, così da valutare l'opportunità di aggiornare il DCA n. 45 128/2014 ed il DCA n. 50/2015 del 27 maggio 2015 che fissa il fabbisogno per le attività di radioterapia.

Con successivo provvedimento verranno disciplinate le modalità di riconoscimento del costo delle prestazioni radioterapiche erogate per i tumori per cui esistono GOM attuatori di PDTA che garantiscano l'aderenza alle linee guida e dunque ai PDTA e che consentano, in ogni caso, diversa decisione multidisciplinare del GOM.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il DCA n. 128/201 detta istruzioni per la compilazione e la presentazione delle domande di accreditamento istituzionale definitivo ai sensi dell'art. 1, comma 237-vicies-quater della legge regionale 15 marzo 2011 n. 4 e s.m.i. per attività di radioterapia.

L'allegato al decreto stabilisce che "*Le strutture sanitarie eroganti prestazioni di radioterapia in regime ambulatoriale regolarmente autorizzate ai sensi della DGRC n.7301/2001 nonché quelle sprovviste di tale autorizzazione per cause non imputabili alla struttura medesima, fermo restando l'avvenuto adeguamento ai requisiti minimi previsti dalla citata deliberazione e non provvisoriamente accreditate dal 01.07.2007 presentano istanza di accreditamento istituzionale definitivo secondo le modalità definite ai punti seguenti.*

- *le istanze di accreditamento istituzionale, in forma cartacea, dovranno essere indirizzate al commissario ad Acta per la sanità, Centro Direzionale, Isola C3, tredicesimo piano, 80143 Napoli e dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del trentesimo giorno dalla data di pubblicazione sul BURC del presente decreto in plico chiuso e debitamente sigillato recante le seguenti indicazioni:*
    a. *il nominativo della struttura richiedente;*
    b. *l'indirizzo completo di recapito;*
    c. *la precisa indicazione "richiesta di accreditamento istituzionale delle attività di radioterapia".*

Il recapito delle istanze rimane ad esclusivo rischio del mittente. Si intenderanno non presentati i plichi che dovessero giungere, per qualsiasi motivo, oltre il termine prefissato anche se il ritardo fosse imputabile al vettore.

- *alle istanze, sottoscritte dal legale rappresentante della Struttura, dovrà essere allegata copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante, nonché dichiarazioni di notorietà ex art. 15, legge 12 novembre 2011, n. 183 attestanti:*
    a. *il possesso di autorizzazione all'esercizio rilasciata ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 3958 del 7 agosto 2001 e s.m.i., ovvero il mancato possesso per cause non imputabili alla struttura richiedente, fermo restando l'avvenuto adeguamento ai requisiti minimi previsti dalla citata deliberazione;*
    b. *la permanenza dei requisiti stabiliti dalla DGRC 3958/2011 e s.m.i.;*
    c. *il possesso dei requisiti ulteriori per le specifiche attività prescritti per l'accreditamento istituzionale dal Regolamento del Consiglio Regionale n.1/2007;*
- *nei quindici giorni successivi alla data di scadenza dei termini di presentazione delle istanze, i competenti uffici della Direzione Generale per la Tutela della Salute, verificati i contenuti delle singole istanze di accreditamento sotto l'aspetto della completezza, le inviano alle Commissioni locali delle competenti ASL, istituite ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 28.11.2008 n. 16, affinché queste provvedano a verificare, con le procedure previste dall'art. 1, comma 237 duodecies, della legge regionale n. 4/2011, così come modificato dall'art. 1, comma 36 della legge regionale n. 5/2013, oltre la veridicità della dichiarazione di notorietà, il possesso dei requisiti per l'accreditamento istituzionale con accertamenti in loco. Le verifiche devono essere concluse entro 60 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente decreto."*

Il DCA n. 105/2016 dopo aver individuato il fabbisogno richiama e tiene ferme le procedure di cui al sopracitato decreto stabilendo che ove le AASSLL abbiano rilasciato attestato di accredibilità ai sensi di detto decreto, le istanze possono avere corso ed esitare, sussistendo il fabbisogno, in concessione del decreto di accreditamento.

Con riferimento alla materia in oggetto, si rappresenta che la Struttura Commissariale ha inviato da settimane una bozza di DCA al Ministero della Salute in previa valutazione volto a disciplinare il profilo tariffario e dell'erogazione della prestazione in ordine al quale pendono numerosi ricorsi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Conclusione delle procedure di accreditamento definitivo delle strutture private in corso di istruttoria da parte della UOD regionale Autorizzazione e Accreditamento

- Aggiornamento, da parte della UOD regionale Autorizzazione e Accreditamento, dei requisiti di Accreditamento a seguito, da ultimo, del "*Recepimento dell'Intesa Stato-Regioni del 19 febbraio 2015 in materia di accreditamento (Rep n. 32/CSR) ed istituzione dell'Organismo tecnicamente accreditante di cui all'allegato B dell'Intesa*" e consequenziale aggiornamento degli Accreditamenti Istituzionali in scadenza

- Aggiornamento della Delibera di Giunta Regionale n. 3958/2001 e s.m.i in materia di requisiti minimi autorizzativi strutturali, tecnologici ed organizzativi

- Individuazione da parte della Direzione Generale della Tutela della Salute della commissione per la definizione del fabbisogno di prestazioni esclusivamente per quelle tipologie assistenziali per le quali non risulta ancora dettagliatamente definito (Dialisi, Centri antidiabete, Demenze non anziani, Doppia diagnosi, Madre Bambino, Minori TD e Minori DD in regime Residenziale e semiresidenziale). Su questo punto la Struttura Commissariale ha già formalmente sollecitato la Direzione Generale della Tutela della Salute.

- Riconversione strutture eccedenti il fabbisogno

Indicatori

- Numero degli erogatori privati con accreditamento definitivo/numero degli erogatori privati con istruttoria avviata

- Provvedimento di revisione della Delibera di Giunta Regionale n. 3958/2001 e della disciplina dell'autorizzazione sanitaria

- Decreto commissariale di Individuazione del fabbisogno per quelle tipologie assistenziali per le quali non risulta ancora definito (Dialisi, Centri antidiabete, Demenze non anziani, Doppia diagnosi, Madre Bambino, Minori TD e Minori DD in regime Residenziale e semiresidenziale)

- Decreto commissariale di programmazione della riconversione delle strutture eccedenti il fabbisogno

- Provvedimento legislativo di revisione e aggiornamento della normativa regionale su accreditamento e sull'Organismo Tecnicamente Accreditante

Scadenze

- Completamento delle procedure di accreditamento definitivo in istruttoria: 30 aprile 2017

- Adozione del provvedimento di istituzione dell'Organismo Tecnicamente Accreditante: 30 giugno 2017

- Provvedimento di revisione della disciplina in materia di autorizzazione ed accreditamento ed armonizzazione ai contenuti del "Disciplinare tecnico per l'accreditamento": 31 ottobre 2017

- Completamento fabbisogno per le tipologie non definite: 31 luglio 2017

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Commissariale di programmazione della riconversione delle strutture ospedaliere il fabbisogno:31 Dicembre 2018

- Provvedimento Legislativo di aggiornamento della normativa regionale su accreditamento e sull'organismo tecnicamente accreditante: 31 dicembre 2017

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma 5 – Programmazione investimenti tecnologici

Premessa

Preliminarmente, si intende relazionare sugli investimenti nelle tecnologie di elevata complessità realizzate in Regione Campania nell'ultimo biennio attraverso l'utilizzo dei fondi del POR Campania 2007/2013.

Con Delibera di Giunta n. 591/2014 la Regione aveva programmato l'acquisto di grandi attrezzature tra cui 5 risonanze magnetiche, 19 TAC e 11 mammografi, da realizzare con fondi POR FESR 2007-2013, attraverso l'adesione alle convenzioni CONSIP in via di definizione nel corso del 2015. Per quanto riguarda risonanza e TAC, tale programma ha subito delle modifiche in quanto le procedure CONSIP sono state bloccate da ricorsi, mentre le procedure di acquisto dei mammografi risultano parzialmente eseguiti.

Al fine di ottimizzare l'accesso ai fondi POR FESR 2007-2013, evitando il disimpegno dei fondi, tenuto conto della tempistica stabilita dal POR FESR 2007 - 2013, secondo cui i costi sostenuti per gli interventi programmati devono essere fatturati e quietanzati perentoriamente entro il 31.12.2015, la Regione ha proceduto ad una rimodulazione degli investimenti da realizzare, come segue:

Tabella 13 – Investimenti da realizzare

Acceleratori Lineari	
Azienda	**Quantità**
AOU Ruggi	1
AO Moscati	1
AO Rummo	1
AOU Federico II	1
Totale	**4**

Mammografi	
Azienda	**Quantità**
ASL Napoli 1 Centro	1
IRCCS Pascale	1
Totale	**2**

TC di centraggio	
Azienda	**Quantità**
AOU Ruggi	1
AO Rummo	1
Totale	**2**

Sistema robotizzato per chirurgia endoscopica	
Azienda	**Quantità**
AO Cardarelli	1
AOU Federico II	1
Totale	**2**

fonte: http://burc.regione.campania.it

o della risonanza magnetica 1,5 T	
Azienda	**Quantità**
AO Rummo	1
Totale	**1**

Si riportano poi di seguito le Attrezzature sanitarie ad alta complessità per la Struttura complessa di riabilitazione multi specialistica e per i Dipartimenti di oncologia e di neuroscienza dell'A.O. Santobono – Pausilipon:

Tabella 14 – Attrezzature sanitarie ad alta complessità da destinare all'AO Santobono

Descrizione attrezzatura	**Quantità**
C. MILL2.4 N	1
RT 600SL	1
M320 ANTI GRAVITY TREADMILL	1
ERIGO PROFES	1
HAND TUTOR	1
ESOSCHELETRO MISURA GRANDE PER SISTEMA LOKOMAT	1
GRAIL FORCE LINK	1
ESOSCHELETRO INDEGO	1
ROBOT HAN OF HOPE	1
HIROB ROBOT	1
SISTEMA DI FOTOFERESI THERAKOS - UVER XTS	1
SISTEMA THERAKOS CELLEX	1
CLIMINAX PRODIGI CELLULE STAMINALI PER U.O. TRAPIANTO	1
NEURONAVIGATORE CON ECOGRAFO INTEGRATO	1
UP GRADING APPARECCHIATURA RM	1
SISTEMA DI NEUROVIDEOENDOSCOPIA INTEGRATO	1
ENDOSCOPIO VISONSENSE 3D-HD	1
STERILIZZATRICI GAS PLASMA	3
TOTALE	**20**

Salvo che per gli investimenti realizzati nell'A.O. Santobono-Pausilipon, che hanno consentito di dotare l'Azienda di moderne attrezzature per la riabilitazione pediatrica, negli altri casi si tratta di investimenti di sostituzione di precedenti attrezzature obsolete, spesso acquistate oltre dieci anni orsono.

Tenuto conto dei tempi per l'entrata a regime delle nuove attrezzature, un primo obiettivo è di monitorare e verificare l'impatto in termini di assistenza erogata, dal punto di vista qualitativo e quantitativo, delle nuove attrezzature, con riguardo alla capacità di soddisfare il bisogno della popolazione residente. Si verificheranno le variazioni intervenute nelle prestazioni dello stesso tipo erogate da produttori privati o in mobilità sanitaria passiva.

Contemporaneamente e sulla base degli standard nazionali e rilevati nelle Regioni più avanzate dal punto di vista della qualità dell'assistenza erogata ed attraverso l'utilizzo di metodologie di HTA (Health Technology Assessment), della popolazione assistita, dell'epidemiologia, si intende rilevare il fabbisogno di attrezzature sanitarie di elevata complessità. Parallelamente la Regione aggiornerà la rilevazione del patrimonio tecnologico attualmente disponibile finalizzato alla elaborazione del programma degli investimenti tecnologici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

derà all'analisi della dotazione tecnologica attua re pubbliche, al fine di predisporre una pianificazione degli investimenti a valere sul POR FESR 2014-2020, volta a fornire la strumentazione necessaria alla riqualificazione dell'assistenza pubblica permettendo al contempo la riduzione della mobilità passiva verso le strutture private della Regione e verso le strutture delle Regioni confinanti, e l'abbattimento delle liste d'attesa.

- **Intervento 5.1 – Pianificazione degli investimenti tecnologici**

Con Delibera n. 591/2014 la Regione aveva programmato l'acquisto di grandi attrezzature tra cui 5 Risonanze magnetiche, 19 TAC e 11 Mammografi, da realizzare con fondi POR FESR 2007-2013, attraverso l'adesione alle convenzioni CONSIP in via di definizione nel corso del 2015. Per quanto riguarda risonanza e TAC, tale programma ha subito delle modifiche in quanto le procedure CONSIP sono state bloccate da ricorsi, mentre le procedure di acquisto dei Mammografi risultano parzialmente eseguiti.

La Regione procederà all'analisi della dotazione tecnologica attualmente disponibile presso le strutture pubbliche, al fine di predisporre una pianificazione degli investimenti a valere sul POR FESR 2014-2020, volta a fornire la strumentazione necessaria alla riqualificazione dell'assistenza pubblica permettendo al contempo la riduzione della mobilità passiva verso le strutture private della Regione e verso le strutture delle Regioni confinanti, e l'abbattimento delle liste d'attesa.

Obiettivi

- Verifica impatto produttivo delle nuove attrezzature
- Ricognizione patrimonio tecnologico
- Miglioramento allocazione su scelte decisionali di investimento di tecnologia
- Elaborazione fabbisogno in attrezzature

Indicatori

- Monitoraggio numero prestazioni erogate dalle nuove attrezzature
- Monitoraggio numero e tipologia tecnologia per azienda sanitaria
- Costituzione Commissione Regionale HTA
- Fabbisogno attrezzature per Azienda Sanitaria e Macro Area

Scadenze

- Monitoraggio numero di prestazione erogate dalle nuove attrezzature: trimestralmente a partire dal 31 dicembre 2016
- Ricognizione patrimonio tecnologico: al 31 dicembre 2016 almeno 5 aziende; al 31 dicembre 2017 completo
- Costituzione Commissione regionale HTA: 31 dicembre 2016
- Fabbisogno attrezzature per Azienda Sanitaria e Macro Area: 30 aprile 2017

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Intervento 5.2 – Health Technology Assessment**

La Regione si prefigge l'obiettivo di diffondere, all'interno delle Aziende Sanitarie e dei competenti Settori regionali, la cultura dell'Health Tecnology Assessment e dell'Horizon Scanning, attraverso la promozione di eventi scientifici mirati, dedicati a manager, clinici, infermieri, tecnici, ingegneri biomedici, ingegneri gestionali, farmacisti, personale amministrativo ecc.

Per l'identificazione e l'implementazione di modelli organizzativi e strumenti tecnologici di supporto ai processi decisionali, la Regione intende costituire una commissione costituita da esperti in possesso di particolari competenze in materia integrata con i referenti dei team delle singole Aziende sanitarie, ospedaliere ed universitarie della Regione.

Obiettivi

- Miglioramento scelte allocative con criteri di HTA a livello aziendale regionale

Indicatori

- Elaborazione modelli organizzativi e strumenti tecnologici di supporto alle Aziende e alla tecnostruttura regionale

Scadenze

- Produzione modelli organizzativi e strumenti tecnologici di HTA: 30 giugno 2017

- **Intervento 5.3 – Gestione del patrimonio immobiliare degli Enti del SSR**

Sulla base della ricognizione degli immobili non strumentali della AA.SS. della Regione, effettuata con DGRC n. 1916/2009, al fine di accelerare il processo di dismissione, la Regione ha accordato l'autorizzazione all'alienazione ai sensi dell'art. 5 comma 2 del D.Lgs n.502/92 e s.m.i. valutati "*facilmente alienabili*", in quanto risultati accatastati e privi di contenzioso o di altre circostanze che ne avrebbero potuto ostacolare l'alienazione.

La Struttura Commissariale con nota n. 719/2016 ha chiesto conto alle Aziende sanitarie delle problematiche che hanno rallentato il processo di ricognizione del patrimonio immobiliare e l'attuazione della DGRC n. 712/2014, chiedendo di specificare inoltre ulteriori informazioni in ordine agli immobili in locazione passiva ed agli immobili in proprietà e ha dato mandato alla Direzione Generale della Tutela della Salute di monitorare e compulsare le Aziende Sanitarie a proseguire l'iter di alienazione quanto più celermente possibile.

L'obiettivo che la Regione si pone è completare il quadro ricognitivo relativo al patrimonio immobiliare degli Enti del SSR al fine di definire un programma di gestione e valorizzazione che sia in grado, da un lato, di potenziare la capacità di offerta dei servizi sanitari da parte delle singole strutture recuperando spazi ed adottando soluzioni logistiche maggiormente efficaci, e dall'altro, di recuperare efficienza e risorse in conseguenza di una più opportuna utilizzazione di tale componente (anche, eventualmente, attraverso percorsi di dismissione).

Obiettivi

- Incentivare il processo di dismissione degli immobili non strumentali di proprietà delle Aziende sanitarie

fonte: http://burc.regione.campania.it

incentivare la messa a reddito a livelli di mercato degli immobili non strumentali di proprietà delle Aziende sanitarie al fine di migliorarne la redditività

- Ridurre il costo degli affitti passivi delle Aziende sanitarie compulsando da parte delle aziende sanitarie l'utilizzo di immobili di proprietà

Indicatori

- Monitoraggio delle procedure di dismissione degli immobili da parte delle aziende sanitarie, utilizzando, quali indicatori i vari step intermedi (acquisizione stime da parte dell'Agenzia del territorio; approvazioni bandi di gara, alienazioni effettivamente realizzate)

- Indicatore sintetico della redditività del patrimonio non strumentale delle AASS da utilizzare sia per verificare, nel tempo, le variazione, sia per comparare i livelli di efficienza delle aziende

- Costruzione di un indicatore sintetico del costo degli affitti passivi da utilizzare sia per verificare, nel tempo, le variazione, sia per comparare i livelli di efficienza delle aziende sanitarie

Scadenze

- Monitoraggio delle procedure di dismissione degli immobili da parte delle aziende sanitarie, utilizzando, quali indicatori i vari step intermedi (acquisizione stime da parte dell'Agenzia del territorio; approvazioni bandi di gara, alienazioni effettivamente realizzate): 30 aprile 2017

- Indicatore sintetico della redditività del patrimonio non strumentale delle AASS da utilizzare sia per verificare, nel tempo, le variazione, sia per comparare i livelli di efficienza delle aziende: 30 aprile 2017

- Costruzione di un indicatore sintetico del costo degli affitti passivi da utilizzare sia per verificare, nel tempo, le variazione, sia per comparare i livelli di efficienza delle aziende sanitarie: 30 giugno 2017

- **Intervento 5.4 – Investimenti Strutturali**

La Regione ha approvato il DCA n. 7 del 08.02.2017 "Programma degli interventi di edilizia sanitaria ai sensi dell'art. 20 della L.67/88 – III Fase. Interventi prioritari. Approvazione documento programmatico", con il quale è stato approvato il programma regionale di investimenti in edilizia sanitaria ex art. 20 della L.67/88, per l'importo di ca. 363, 69 €/mln a carico dello Stato, già programmato con il DCA n. 138/2012, sulla base dei seguenti documenti allegati al DCA /2017:

- Allegato 1: Documento programmatico sugli investimenti straordinari per l'ammodernamento strutturale, tecnologico e organizzativo del Servizio Sanitario Regionale per 2016-2018;

- Allegato 2: Schede degli interventi I Stralcio;

- Allegato 3: Articolato contrattuale.

e si propone ai Ministeri Affiancanti l'accordo di programma dalla cui sottoscrizione sarà possibile avviare la fase successiva del programma.

La Regione ha programmato quale primo stralcio del programma generale, l'importo di ca. 179 €/mln, per il finanziamento degli interventi inclusi nell'elenco degli interventi del Documento Programmatico, cui

fonte: http://burc.regione.campania.it

atale di ca. 162,2 €/mln, la quota di cofinanziam ıé la quota di cofinanziamento delle Aziende Sanitarie per ca. 8,3 €/mln, sulla base della disponibilità finanziaria statale comunicata dal Ministero della Salute, di concerto con il Ministero Economia e Finanze.

Successivamente si procederà alla definizione del secondo stralcio nell'ambito della cifra complessiva di ca. 391,1 €/mln, provvedendo a programmare la quota residuale ammontante complessivamente a ca. 212 €/mln, di cui 201 €/mln a carico dello Stato e ca. 10,6 €/mln a carico della Regione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma 6 – Rapporti con gli erogatori

Rif. Adempimenti: f) - g) - t) - Aj) - Am) - Aai)

- **Intervento 6.1 – Rapporti con gli erogatori privati**

La Regione ha emanato il DCA n. 85 del 08/08/2016 avente ad oggetto "*Definizione per gli esercizi 2016 e 2017 dei limiti prestazionali e di spesa e dei relativi contratti con gli erogatori privati per regolare i volumi e le tipologie della prestazioni di assistenza sanitaria afferenti alla macro-area della riabilitazione ex art. 26 Legge 833/78, ed alla macro-area della salute mentale e socio-sanitario*" e il DCA n. 89 del 08/08/2016 avente ad oggetto "*Definizione per gli esercizi 2016-2017 dei limiti di spesa e dei relativi contratti con gli erogatori privati – Determinazioni*".

Con riferimento al DCA n. 85/2016, occorre precisare che lo stesso consente, nella determinazione delle prestazioni acquistabili dalle strutture private accreditate, di incrementare del 10% anziché del 5%, come già stabilito dal DCA n. 53/15, il tasso di occupazione dei posti letto assunto a base del calcolo dei limiti di spesa per RSA e CD, anche in considerazione del fatto che si tratta di prestazioni ancora carenti nel territorio regionale rispetto alle prestazioni residenziali e semiresidenziali riabilitative.

Con il DCA n. 103 del 30 settembre 2016 "*Definizione per gli esercizi 2016-2017 dei limiti di spesa e dei relativi contratti con gli erogatori privati: integrazioni e modifiche urgenti dei decreti commissariali n. 85 e n.89 del 8 agosto 2016*", è stato inoltre modificato il testo del secondo comma della clausola di salvaguardia, previsto negli schemi dei contratti ex art. 8 quinques del D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i. dai DCA n. 85 e n. 89 del 8 agosto 2016, sostituito dal seguente periodo: "*In considerazione dell'accettazione dei provvedimenti indicati sub comma 1 (ossia i provvedimenti di determinazione dei tetti di spesa, delle tariffe e ogni altro atto agli stessi collegato o presupposto) con la sottoscrizione del presente contratto, la struttura privata rinuncia alle azioni/impugnazioni già intraprese avverso i predetti provvedimenti ovvero ai contenziosi instaurabili contro i provvedimenti già adottati e conoscibili, aventi effetti temporalmente circoscritti alla/alle annualità di erogazione delle prestazioni, regolate con il presente accordo/contratto*".

Con riferimento ai criteri da adottare per l'attribuzione della remunerazione a funzioni si rimanda al DCA n. 3/2015 per quanto riguarda le case di cura ed al DCA n. 8/2016 per quanto riguarda gli istituti classificati.

Ai fini del rispetto di quanto previsto dal DL n. 95/2012 (spending review), si rinvia alle spiegazioni già fornite al punto 2 della nota del sub commissario ad acta pro tempore, prot. 2666 del 6 luglio 2015 trasmessa sul flusso documentale piano di rientro prot. n. 126 del 6 luglio 2015.

A seguito della modifica dello schema di contratto, la Regione sta completando la stipula dei contratti per gli anni 2015, 2016 e 2017.

Nel periodo 2017 – 2018 la Regione si propone di migliorare ulteriormente la programmazione non solo del valore economico del tetto di spesa, ma anche dei volumi e delle tipologie di prestazioni erogate. A tale fine le Aziende Sanitarie Territoriali dovranno:

- acquistare "ciò che serve" sulla base della domanda proveniente dal territorio (particolare condizione socio demografica, saturazione della capacità produttiva dell'offerta pubblica, specifico contesto epidemiologico, ecc);

- diminuire l'inappropriatezza clinica ed organizzativa delle prestazioni erogate dai privati accreditati attraverso anche controlli ad hoc tramite i NOC;

fonte: http://burc.regione.campania.it

abbattere i tempi delle liste di attesa utilizzando integrando [illegible] e rendendola sinergica con quella pubblica anche nell'ottica di una progressiva diminuzione della mobilità passiva interregionale;

- favorire le prestazioni di assistenza ospedaliera di alta specialità (L. 208/2015, art. 1, comma 574).

Con riferimento ai controlli di appropriatezza, il DCA n. 85/2016 prevede:

- che in linea con le disposizioni di cui alle Linee Guida per la riabilitazione emanate con la delibera della Giunta Regionale n. 482 del 25 marzo 2004 (BURC n. 22/2004), che al punto 5.2 che prevede *"… la terapia domiciliare è prescritta in maniera tecnicamente motivata, limitatamente a pazienti intrasportabili o quando, anche temporaneamente, la situazione logistica aggraverebbe ulteriormente la condizione patologica del paziente*", di stabilire che per l'intera regione e per ogni ASL, il numero delle prestazioni domiciliari e il corrispondente limite di spesa è determinato, corrispondente al 30% del totale delle prestazioni ambulatoriali, ambulatoriali piccolo gruppo-domiciliari, e che le prestazioni domiciliari remunerate possono essere erogate esclusivamente a cittadini residenti o comunque assistibili dalla ASL che sottoscrive il contratto, e a cittadini residenti nelle ASL confinanti territorialmente previo nulla osta della ASL che sottoscrive il contratto con la struttura erogatrice;
- che ciascuna ASL provveda a riservare non meno dell'80% del volume prestazionale ambulatoriale e ambulatoriale piccolo gruppo programmato per ciascuna ASL, a cittadini residenti nel territorio della ASL medesima e comunque da essa assistibili; sarà cura del Direttore Generale dell'ASL provvedere a garantire il rispetto di tale disposizione adottando idonee misure organizzative.

Con DCA n. 89/2016 è previsto altresì che al fine di migliorare la qualità e l'appropriatezza delle cure:

- di approvare il Percorso diagnostico terapeutico per la definizione dei Criteri di Immissione di pazienti in IRC V stadio (naive) in terapia emodialitica cronica e necessità di dialisi supplementare, facendo obbligo ai Centri di Dialisi pubblici e privati di attenersi a tali disposizioni;
- di considerare inappropriate e non ammissibili al pagamento, le dialisi supplementari erogate a più del 15 % del totale dei pazienti che afferiscono a ciascuna struttura di dialisi;
- di disporre che dal 1° ottobre 2016 i centri di dialisi sia pubblici che privati accreditati inseriscano in tempo reale i trattamenti dialitici (sia l'anagrafica dei pazienti, che i dati delle ricette del SSR e dei singoli trattamenti) sul portale Regionale Sani.Arp. (di cui al DCA 20/2013 – BURC n. 12/2013 e DPGRC n. 144/2016 - BURC n. 44/2016). Il portale Sani.Arp fornirà alle ASL e alla Regione un report bimestrale sul consuntivo di spesa, sui volumi erogati in relazione ai tetti di spesa ed alla mobilità sanitaria;
- di demandare alla Direzione Generale per la Tutela della Salute l'istituzione di un tavolo tecnico composto da rappresentanti delle strutture pubbliche, dei centri privati accreditati e delle Società Scientifiche, per definire entro il 30 Aprile 2017 un protocollo condiviso per la gestione della pre-dialisi e per la promozione della dialisi peritoneale;
- di disporre che le ASL devono convocare con cadenza mensile i Tavoli Tecnici previsti dall'art. 6 del Protocollo d'Intesa allegato al DCA, effettuando il monitoraggio dei volumi delle prestazioni erogate dalle singole strutture private, in modo da intervenire tempestivamente su eventuali andamenti anomali e/o evidenze di consumi inappropriati del budget.

Un altro importante obiettivo che la Regione intende raggiungere è evitare il fenomeno dell'esaurimento dei tetti di spesa durante l'anno, attraverso l'assegnazione del budget al singolo erogatore anche per l'assistenza specialistica ambulatoriale e la sua "mensilizzazione", così da garantire l'attività fino alla fine dell'anno. Al fine di soddisfare l'esigenza espressa dagli operatori privati di una programmazione di più lungo periodo, la Regione si impegna a garantire una programmazione biennale ferma restando la contrattazione annuale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

, del 25/01/2017 è stato trasmesso l'aggiornan ei contratti con gli erogatori privati, successivamente aggiornata in data 01/03/2017 come di seguito riportato:

Tabella 15 – Stato dell'arte contratti con gli erogatori privati

Macroaree e branche	Contratti	Anno	ASL AV	ASL BN	ASL CE	ASL NA 1	ASL NA 2	ASL NA 3	ASL SA	TOTALE	% sul totale
CASE di CURA PRIVATE	N° strutture con contratto	2015	6	1	12	-	2	5	9	**35**	**56%**
		2016	7	2	6	-	2	5	2	**24**	**38%**
		2017	4	2	-	-	1	5	-	**12**	**19%**
RIABILITAZIONE art. 26	N° strutture con contratto	2015	10	10	18	23	21	24	34	**140**	**99%**
		2016	11	10	17	10	13	23	34	**118**	**83%**
		2017	11	-	-	9	13	23	-	**56**	**39%**
RSA e SALUTE MENTALE	N° strutture con contratto	2015	8	6	8	2	17	9	20	**70**	**100%**
		2016	15	4	8	2	9	7	21	**66**	**87%**
		2017	15	-	-	-	9	7	-	**31**	**42%**
FKT	N° strutture con contratto	2015	8	8	22	21	21	24	25	**129**	**97%**
		2016	9	8	21	3	11	23	25	**100**	**73%**
		2017	9	-	-	2	8	21	-	**40**	**30%**
DIALISI	N° strutture con contratto	2015	9	5	20	17	20	21	20	**112**	**100%**
		2016	9	5	20	15	20	18	20	**107**	**96%**
		2017	9	5	20	8	18	18	-	**78**	**70%**
CENTRI ANTI DIABETE	N° strutture con contratto	2015	3	1	3	7	-	4	5	**23**	**100%**
		2016	3	1	3	3	-	4	5	**19**	**83%**
		2017	3	-	-	-	-	4	-	**7**	**30%**
BRANCHE A VISITA	N° strutture con contratto	2015	1	-	20	25	21	33	9	**109**	**100%**
		2016	1	-	20	14	11	14	9	**69**	**64%**
		2017	1	-	18	3	5	12	-	**39**	**35%**
CARDIOLOGIA	N° strutture con contratto	2015	2	-	12	45	24	19	16	**118**	**100%**
		2016	2	-	12	23	15	14	16	**82**	**69%**
		2017	2	-	7	3	4	8	-	**24**	**20%**
LABORATORIO DI ANALISI	N° strutture con contratto	2015	37	24	101	122	98	132	117	**631**	**94%**
		2016	36	21	97	46	63	81	117	**461**	**73%**
		2017	13	-	33	5	14	57	-	**122**	**21%**
MEDICINA NUCLEARE	N° strutture con contratto	2015	1	1	5	9	2	3	3	**24**	**100%**
		2016	1	1	5	5	1	2	3	**18**	**75%**
		2017	1	-	3	-	1	1	-	**6**	**25%**
RADIODIAGNOSTICA	N° strutture con contratto	2015	6	12	28	47	35	37	39	**204**	**100%**
		2016	6	12	28	20	25	21	39	**151**	**77%**
		2017	6	-	15	-	15	15	-	**51**	**28%**
RADIOTERAPIA	N° strutture con contratto	2015	-	-	1	1	2	2	1	**7**	**100%**
		2016	-	-	2	-	-	-	1	**3**	**38%**
		2017	-	-	1	-	-	-	-	**1**	**13%**
ASSISTENZA TERMALE	N° strutture con contratto	2015	1	2	-	1	56	2	6	**68**	**100%**
		2016	-	-	-	-	-	-	-	**-**	**0%**
		2017	-	-	-	-	-	-	-	**-**	**0%**

Si fa presente che sono in corso con i Rappresentati di categoria AIOP e Confindustria ulteriori interlocuzioni per sollecitare la firma dei contratti tra le Aziende Sanitarie e gli erogatori privati, che per le Case di Cura presentano ancora alcune criticità.

Obiettivi

- Completamento stipula da parte delle ASL dei contratti 2015
- Completamento stipula da parte delle ASL dei contratti 2016 - 2017
- Definizione tetti di spesa annuali per periodo 2018-2019

fonte: http://burc.regione.campania.it

- 100% stipula contratti 2015
- 100% stipula contratti 2016-2017
- Adozione di DCA con Definizione tetti di spesa per periodo 2018-2019

Scadenze

- Stipula contratti 2015: 30 novembre 2016
- Stipula contratti 2016-2017: 15 marzo 2017
- DCA Tetti 2018-2019: 30 ottobre 2017

- **Intervento 6.2 - Rapporti con le Università Pubbliche e Fondazione IRCCS Pascale**

La Struttura Commissariale ha già definito e sottoscritto i Protocolli di Intesa tra Regione e Università (Federico II, SUN e Università di Salerno) per il periodo 2016-2018 come da mandato derivante da specifico actum.

Il Protocollo dell'Università SUN è stato sottoscritto tra tutti gli attori del processo in data 18 maggio 2016, mentre quello relativo all'Università degli studi Federico II è stato sottoscritto in data 1 giugno 2016, inoltrati al Presidente della Regione Campania per la sottoscrizione definitiva e la successiva adozione e recepiti con Decreti Commissariali n. 47 e n. 48 del 10.06.2016.

A seguito dei rilievi espressi nella riunione congiunta del Tavolo Tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato Permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza del 29 luglio 2016, la Regione ha provveduto a recepire i suddetti rilievi e rettificare il testo dei Protocolli d'Intesa.

In particolare con DCA n. 107 del 05/10/2016 si è preso atto dei rilievi espressi in merito al Protocollo d'Intesa con la Seconda Università degli Studi di Napoli "Luigi Vanvitelli" mentre con DCA n. 108 del 05.10.2016 si è preso atto dei rilievi espressi in merito al Protocollo d'Intesa con la Seconda Università degli Studi di Napoli "Federico II".

Il Protocollo dell'Università degli studi di Salerno è stato adottato e recepito con DCA n. 114 del 11.10.2016.

Con DCA n. 9 del 14/02/2017 si è preso atto dei rilievi espressi dal Tavolo Tecnico per la verifica degli adempimenti regionali in seduta congiunta con il Comitato Permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza nella riunione del 23/11/2016 e del 21/12/2016 in merito al Protocollo d'Intesa con la Università degli Studi di Salerno.

Con Delibera di Giunta Regionale n. 832 del 29.12.2016 è stato approvato il Protocollo di intesa tra la Regione Campania e l'IRCCS Pascale.

Tutti i Protocolli di Intesa devono essere in linea con il DCA n. 33/2016 che rappresenta allo stato il riferimento per la programmazione della nuova rete ospedaliera.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Intervento 6.3 – Rete laboratoristica privata

La legge finanziaria per l'anno 2007 (art.1, comma 796, lettera O, Legge n. 296/2006) ha sancito l'obbligo per le Regioni di adottare Piani di riorganizzazione della rete delle strutture pubbliche e private accreditate che erogano prestazioni di medicina di laboratorio.

Negli ultimi anni, infatti, la medicina di laboratorio è stata attraversata da un profondo processo di innovazione tecnico scientifica e di automazione che si è tradotto nel mutamento dei costi e nella composizione dei diversi fattori della produzione; le indicazioni legislative sono state accompagnate dalla diffusione di indirizzi e Linee Guida nazionali, volti a consentire una rivisitazione delle relative reti di offerta.

Sulla base di tali norme e linee guida, la Regione Campania è intervenuta inizialmente sulla rete pubblica di offerta con il D.C.A. n. 55 del 30/09/2010.

Con il D.C.A. n. 109 del 19.11.2013, pubblicato sul BURC n. 3 del 13 Gennaio 2014 è iniziato il percorso per la rete privata. Lo stesso decreto n.109 riportava un cronoprogramma attuativo.

Il D.C.A. n. 45 del 04/07/2014 ha aggiornato il citato cronoprogramma. Ha fissato in euro 4,81 il costo medio delle prestazioni ai fini della determinazione della soglia minima di efficienza ed ha costituito un gruppo di lavoro con specifici compiti di verifica, controllo ed indirizzo per l'esatta esecuzione del D.C.A. n. 109/2013.

Il D.C.A. n. 59 del 29.05.2015, con l'approvazione del documento recante "Linee guida per il completamento del riassetto della rete laboratoristica privata ai sensi del DCA n. 109/2013", detta ulteriori disposizioni in recepimento delle indicazioni del Tavolo Ministeriale, con particolare riferimento alla soglia minima di attività ed al "service di laboratorio". Il citato decreto rivede le fasi temporali relative al processo di pianificazione e di aggregazione delle strutture laboratoristiche.

Malgrado la proroga di cui al D.C.A. n. 59, non sono pervenute tutte le programmate pianificazioni attuative aziendali né l'indicazione delle aggregazione e degli atti costitutivi delle stesse. In sede di confronto con le AA.SS.LL. e con le organizzazioni sindacali più rappresentative ed alla luce delle osservazioni pervenute è emerso che tale ritardo è stato generato da dubbi applicativi - soprattutto in punto di disciplina autorizzativa - che hanno impedito la compiuta definizione dell'iter procedurale previsto dai decreti.

È stato, pertanto, necessario dettare indicazioni che sciogliessero tali dubbi. In particolare:

- Definizione delle modalità per il rilascio del decreto autorizzativo all'esercizio mediante procedura veloce per le strutture aderenti alle varie aggregazioni;

- Assegnazione dei nuovi codici regionali alle nuove aggregazioni, stabilendo il rapporto le strutture che compongono l'aggregazione e che conservano la propria autorizzazione e quindi un sottocodice identificativo;

- Predisposizione di strumenti informatici di monitoraggio anche al fine di evitare fenomeni di doppia aggregazione, soprattutto con riferimento a consorzi interaziendali;

- Diffida ai soggetti sotto le 70.000 PEQ ad aggregarsi ed avvio delle procedure ex l.n. 241/90;

- Studio del "contratto di rete", valutazione ammissibilità fra le tipologie consortili ammissibili;

- Analisi deroghe per le zone disagiate. Sulla base delle indicazioni di dettaglio si procederà al completamento del percorso, fino a giungere allo standard delle 200.000 PEQ.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6 prevedeva che, entro il 15 aprile 2016, dc ıti adempimenti:

- al Punto 3: Trasmissione Atto Costitutivo, Statuto e Modello "A" (Modello organizzativo dell'Aggregazione);

- al Punto 4: Istanza di nuova autorizzazione all'esercizio su Modello "B" (per l'Hub) e Modello "C" (per gli Spoke);

- al Punto 5: Istanza di accreditamento dell'Aggregazione;

- al Punto 6: Comunicazione dell'avvenuta Aggregazione dal parte delle strutture al di sotto delle 70.000 prestazioni equivalenti.

Il DCA N. 17/2016 prevedeva che l'attività in forma aggregata sarebbe potuta iniziare solo dopo il rilascio del codice di accreditamento, a cui avrebbe provveduto la Regione entro i 30 giorni successivi alla trasmissione della delibera di accreditabilità adottata dalla Asl (Punto 10) e che entro il 1° ottobre 2016 tutte le Aggregazioni avrebbero dovuto essere in possesso dei decreti autorizzativi all'esercizio, della delibera di accreditabilità e del codice regionale (Punto 11).

Infine, il DCA n. 17/2016 fissava il 31 ottobre 2017 il termine ultimo per raggiungere lo standard minimo di 200.000 prestazioni.

Il DCA n. 28/2016 ha prorogato al 15 ottobre 2016 tutti gli adempimenti previsti ai punti nn. 3, 4, 5, e 6 del DCA n. 17/2016 e al 31 dicembre 2017 quello di cui al punto 12. In recepimento di un'ordinanza di sospensione del TAR che definiva incongruo il termine fissata dal DCA n. 17.

Il DCA n. 83/2016 ha modificato profondamente la disciplina, stabilendo, anzitutto, in quali casi è necessario ottenere l'autorizzazione alla realizzazione: le ipotesi sono quelle dell'HUB realizzato ex novo e degli SPOKE per cui si chiede un trasferimento in altra sede (consentito solo nell'ambito dello stesso distretto).

Per gli HUB, poi, non è necessaria l'autorizzazione alla realizzazione nel caso in cui il laboratorio centralizzato sia localizzato in uno dei laboratori già esistenti, non necessiti di modifiche sostanziali nella zona dedicata alla fase analitica e risulti già autorizzato per tutti i settori specializzati che confluiranno nell'Aggregazione da parte dei singoli SPOKE.

Il DCA n. 83/2016, poi, stabilisce che, tanto per l'HUB quanto per gli SPOKE, non è più necessario chiedere e ottenere l'autorizzazione all'esercizio, essendo sufficiente presentare una SCIA (segnalazione certificata di inizio attività), accompagnata da una asseverazione da parte di un tecnico circa il possesso dei requisiti prescritti dalla d.g.R.C. 7301/2001 come modificato dal DCA 109/2013.

La SCIA, più in particolare, potrà essere presentata solo una volta che ciascuna struttura avrà terminato gli eventuali lavori e le variazioni organizzative e/o del parco tecnologico necessari, se del caso autorizzate con l'autorizzazione alla realizzazione (cioè nelle ipotesi in cui è necessario chiedere e ottenere l'autorizzazione alla realizzazione).

L'introduzione della SCIA è volta a velocizzare il procedimento che, per la numerosità dei soggetti interessati, rischia di ingolfare le aziende e di disattendere ogni cronoprogramma prevedibile.

Il DCA n. 83/2016 approva, pertanto, degli specifici modelli per la presentazione delle richieste di autorizzazione alla realizzazione (non più all'esercizio) che sostituiscono quelli di cui al DCA 17/2016: si

fonte: http://burc.regione.campania.it

(istanza per l'HUB) e "C" (istanza per lo SPOKE per ogni distretto).

L'Allegato "A" riguarda il modello organizzativo dell'Aggregazione e, sostanzialmente, replica l'analogo modello approvato con il DCA n. 17/2016.

Gli allegati "D" ed "E", infine, recano dei modelli per la presentazione della SCIA, rispettivamente, per gli SPOKE e per l'HUB.

Il DCA n. 83/2016 stabilisce, a chiare lettere, che i vecchi modelli di richiesta di autorizzazione all'esercizio approvati con il DCA n. 17/2013, laddove già presentati, devono intendersi quali istanze di autorizzazione alla realizzazione.

Il DCA n. 83/2016, infine, richiede agli SPOKE realizzati nel rispetto della normativa vigente di trasmettere al Comune di competenza e alla Asl in cui sono ubicati specifica planimetria, opportunamente modificata, in cui vengono distinte le aree destinate alle attività pre e post analitiche da quelle non più adibite ad attività analitiche, per le quali occorre indicare la nuova destinazione; nel silenzio del decreto circa il termine e le modalità con cui trasmettere la planimetria, poiché si parla di SPOKE realizzati, deve desumersi che la planimetria dovrà essere allegata alla SCIA.

Con il DCA n. 111/2016 sono state approvate le "*Linee guida relative alla disciplina delle aggregazioni laboratoristiche e disciplina contrattuale*" che hanno ulteriormente modificato la disciplina, stabilendo che, per evitare soluzioni di continuità nell'erogazione delle prestazioni, "*a seguito del completamento delle presentazioni delle SCIA al/ai Comuni ed alla/e ASL, il Legale Rappresentante del Soggetto Aggregatore, ed i Legali Rappresentanti dei laboratori aggregati, con atto notorio comunicano … la data a partire dalla quale hanno avuto le attività in forma aggregata e, conseguentemente, sono cessate le attività in forma individuale*" alla ASL in cui opera l'HUB, alla/e Asl in cui operano gli SPOKE, alla Regione Campania – Direzione Generale per la Tutela della Salute e alla SO.RE.SA..

Il documento allegato al DCA n. 111/2016 continua stabilendo che la "*Asl territorialmente competente, entro tre giorni, acquisita la dichiarazione e vista la documentazione comprovante il deposito della SCIA completi dei requisiti previsti dalla normativa, rilascia il nuovo codice NSIS alfanumerico su delega della Regione… alimentando nello stesso termine di tre giorni nel tracciato record STS11 la data di inizio attività indicata dal Soggetto Aggregatore (a cura della ASL in cui esso opera) e la data di cessazione dei singoli laboratori aggregati (a cura della/e ASL in cui essi operavano)*".

Entro la fine del mese in cui avrà iniziato l'attività in forma aggregata, sarà l'Aggregazione a emettere fattura per tutte le prestazioni erogate in forma centralizzata. Entro il decimo giorno del mese successivo, poi, avrà l'obbligo dei flussi informativi alla ASL in cui opera (FILE C e SANIARP) e alla SOGEI - Tessera Sanitaria.

La Asl dovrà trasmettere in Regione la delibera di accreditabilità entro il secondo mese successivo a quello in cui sarà iniziata l'attività centralizzata; la Regione avrà, poi, 60 giorni per il rilascio del decreto di accreditamento.

Il DCA n. 111/2016, poi, ha previsto un nuovo schema di contratto che deve essere sottoscritto dai singoli laboratori e dal legale rappresentante dell'Aggregazione. Nei contratti si prevede, per evitare soluzioni di continuità, che fino a quando non sarà presentata la SCIA, le prestazioni potranno essere ancora erogate e fatturate dai singoli laboratori in forma individuale; una volta avviata l'attività in forma centralizzata, l'Aggregazione subentrerà automaticamente in ciascun contratto sottoscritto dai singoli laboratori.

Con successiva circolare (n. 6458/c del 28 ottobre 2016) in esito a riunione con i referenti nazionali di TS e NSIS si è stabilito che le "*ASL cureranno l'aggiornamento del sistema NSIS con la creazione del nuovo*

fonte: http://burc.regione.campania.it

provvedendo alla codifica STS11 dei soggetti to dalle "Linee guida relative alla disciplina delle aggregazioni laboratoristiche e disciplina contrattuale" del DCA n. 111 del 06.10.2016.

E' importante chiarire che il modello scelto dalla Regione Campania non è un adempimento formale che aggrega l'esistente da un punto di vista meramente documentale, ma costituisce una trasformazione reale e concreta dell'intera rete di offerta anche attraverso la creazione di nuove strutture. Infatti, le attività analitiche potranno essere svolte esclusivamente dagli HUB e gli SPOKE potranno svolgere solo attività pre-analitica e post-analitica. Anche il modello di rete - contratto, malgrado l'elevato contenzioso a riguardo, è stato accolto solo nella misura in cui è compatibile con il descritto modello e non è stato consentito alle Strutture nodi della rete di mantenere una propria "autonomia giuridica".

Con riferimento all'utilizzo dello strumento della SCIA previsto dagli art. 19 e 20 della l.n. 241/90 e s.m.i., il DCA n. 83 richiama le conseguenze penali per chi rende dichiarazioni mendaci ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e attribuisce alle AASSLL un termine di 60 giorni per effettuare le verifiche di conformità rispetto a quanto autodichiarato. Nel caso dovessero emergere difformità (che non costituiscono mere irregolarità sanabili mediante integrazione successiva del procedimento), l'Azienda dovrà procedere ai sensi della richiamata normativa con immediata verifica in ordine alla sussistenza dei presupposti per l'interruzione del rapporto di accreditamento.

E' evidente che la fattispecie di interruzione del rapporto concessorio per il venir meno degli elementi fiduciari è un procedimento di natura ablativa che presenta una preponderante componente discrezionale. Pertanto, essa deve presupporre un provvedimento che accerti in maniera definitiva l'esistenza di una falsa attestazione e un'analisi specifica, caso per caso, della situazione concreta. Il rischio, nell'ipotesi di interruzione del rapporto in carenza sia di sufficienti motivazioni che di articolata procedura è di esporre l'amministrazione a rischi di pretese risarcitorie.

E' attualmente in corso da parte della Direzione Generale della Tutela della Salute una ricognizione delle Aggregazioni allo stato costituite. Terminata la ricognizione, le risultanze verranno comunicate ai Ministeri vigilanti.

Obiettivi

- Concentrazione dell'offerta che in Regione Campania si presenta altamente frammentata (circa 800 laboratori), aggregando la massa critica su un numero notevolmente inferiore di Poli (HUB) che presentino sufficienti standard di qualità ed efficienza

- Concentrazione della fase analitica su una unica sede HUB con Spoke che svolgono esclusivamente la fase preanalitica e post analitica;

- Riduzione del numero di interlocutori, anche al fine di agevolare le attività di contrattualizzazione con gli operatori ex art. 8 quinquies, Dlgs. 502/92

Indicatori

- Percentuale di laboratori aggregati sul totale;

- Adozione dei nuovi decreti di accreditamento delle aggregazioni

Scadenze

fonte: http://burc.regione.campania.it

Aggregazioni per almeno il 50% del totale dei laboratori: 30 giugno 2017

- Aggregazioni per il totale dei laboratori: 31 dicembre 2017

- Adozione dei nuovi decreti di accreditamento delle aggregazioni: 30 gennaio 2018

- **Intervento 6.4 – Riconversione Case di Cura Neuropsichiatriche**

La Regione ha emanato il DCA n.94/2014 "*Riconversione Case di Cura Neuro-psichiatriche. Verbale di accordo 2.7.2014. Determinazioni*", con il quale è stato definito il processo di riorganizzazione per tali tipologie di strutture e il numero di posti letto da riconvertire in altri setting assistenziali (assistenza psichiatrica e degenza post-acuzie) rinviando la conclusione del processo all'adeguamento delle tariffe già previste con DCA 5/2011.

Con DCA n. 193 del 29/12/2016 avente ad oggetto "Riconversione delle Case di Cura Neuropsichiatriche e definizione delle nuove Tariffe per le strutture Residenziali Psichiatriche" la Struttura Commissariale ha provveduto ad aggiornare quanto disposto con il suddetto DCA n. 94/2014.

In particolare si è proceduto ad approvare la classificazione delle strutture residenziali e semiresidenziali psichiatriche territoriali a diverso livello di intensità di cura e l'aggiornamento delle relative tariffe giornaliere residenziali ad alta intensità riabilitativa, confermando per il resto quanto previsto dal DCA n. 5/2011.

Il suddetto decreto disciplina inoltre i requisiti di accesso alle strutture residenziali e semiresidenziali psichiatriche.

La nuova disciplina trova applicazione in tutte le strutture residenziali psichiatriche già in esercizio, a quelle di nuova istituzione, nonché a quelle derivanti dalla riconversione delle cosiddette case di cura neuropsichiatriche.

Le strutture residenziali psichiatriche campane sono state classificate con il decreto commissariale n. 5/2011, sia per il livello di intervento terapeutico-riabilitativo, correlato al livello della compromissione di funzioni e abilità del paziente (e alla sua trattabilità), sia per il livello di intensità assistenziale offerto, correlato al grado di autonomia complessivo. Tale decreto riportava la seguente classificazione:

- SIR 1 - Strutture Intermedie Residenziali psichiatriche terapeutico-riabilitative a carattere intensivo, da massimo 20 posti letto residenziali;

- SIR 2 - Strutture Intermedie Residenziali psichiatriche terapeutico-riabilitative a carattere estensivo, da massimo 20 posti letto residenziali;

- CDP - Centri Diurni Psichiatrici - strutture che operano in regime semiresidenziale da massimo 20 posti letto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

mente nel caso delle Case di Cura Neurop di riconversione sarà possibile realizzare strutture con un numero maggiore di posti letto, ma comunque senza superare per ogni modulo funzionalmente e strutturalmente autonomo il numero massimo di 20 posti letto, avendo anche riguardo a mantenere nettamente separati i percorsi di cura nel caso delle strutture che accolgono più discipline.

Le strutture afferenti alla prima tipologia sopra riportata (SIR 1), come stabilito dal nuovo Documento della Conferenza delle Regioni e delle Provincie Autonome del 13 giugno 2013, assicurano l'esecuzione di PTRP con diversi livelli di intensità assistenziale e riabilitativa. Di conseguenza per le SIR 1 si prevedono:

- Programmi ad elevata attività assistenziale e intensità riabilitativa
- Programmi con attività intensiva riabilitativa

Le tariffe definite con DCA n. 193/2016 per le diverse tipologie di assistenza sono qui di seguito riportate:

Tabella 16 – Tariffe per le diverse tipologie di assistenza

Descrizione Prestazione	**Riferimento**	**Tariffa Giornaliera**
Residenziale elevata attività assistenziale e intensità riabilitativa	DCA 193/2016	€ 160,00
Residenziale intensiva	DCA 5/11	€ 142,20
Residenziale estensiva	DCA 5/11	€ 126,86
Semiresidenziale (Centro diurno)	DCA 5/11	€ 63,74

Alla luce delle necessità espresse nell'Ordinanza del Tar Campania, la Struttura Commissariale ha concesso la proroga del termine fissato dal DCA n. 193/2016 fino al 15.04.2017, rinnovando comunque, il mandato ai Direttori dei Dipartimento di salute Mentale delle AA.SS.LL. di concludere celermente i processi avviati di riclassificazione dei setting assistenziali.

Obiettivi

- Completamento del processo di riconversione delle Case di Cura Neuro-psichiatriche

Indicatori

- Emanazione del provvedimento per l'aggiornamento del DCA 94/2014

Scadenze

- Emanazione del provvedimento per l'aggiornamento del DCA 94/2014: adottato DCA n. 193/2016
- Completa attuazione del processo di riconversione delle Case di Cura Neuropsichiatriche: 31 dicembre 2017

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma 7 – Gestione del contenzioso

La Regione Campania ha costituito, inizialmente con il DCA n. 148 del 24.12.2014 e, successivamente, con DCA n. 15 del 01.03.2016, un apposito Organismo Tecnico che ha il compito di governare e monitorare lo stato dei rischi del SSR.

Tale organismo ha l'obiettivo di:

- eseguire un'analisi del fondo rischi esaminando le diverse tipologie di rischi esistenti e della loro evoluzione;
- verificare la congruità del fondo rischi accantonato;
- valutare il contenzioso legale in essere predisponendo una reportistica periodica necessaria al monitoraggio da parte della Direzione Generale Tutela della Salute.

La commissione si occupa di svolgere una attività di "*due diligence*" sullo stato del rischio a livello regionale al fine di condividere procedure omogenee tra le aziende sanitarie nel rispetto di una congrua e completa rappresentazione degli accadimenti contabili aziendali.

Tale attività è svolta mediante l'implementazione di una piattaforma informatica che permetterà la gestione del contenzioso regionale in essere, supportando il Servizio Legale aziendale, il Servizio Economico-Finanziario aziendale, l'Avvocatura Regionale e la Direzione Generale per la Tutela della Salute nella determinazione di un approccio strutturato e condiviso per la verifica e il monitoraggio dello stato dei rischi aziendale.

L'utilizzo della piattaforma consentirà alle aziende di determinare gli accantonamenti a fondo rischi applicando una metodologia omogenea nel rispetto sia delle direttive del Decreto Legislativo 118/2011, sia dei principi contabili vigenti in materia.

La piattaforma informatica consentirà alle singole aziende di rilevare le aree critiche per categoria/sottocategorie in base all'applicazione della suddetta metodologia, la quale prevede la correlazione tra i livelli di rischi del singolo contenzioso e la stima della tempistica di definizione dello stesso; l'implementazione completa a livello regionale del sistema informatico permetterà alle Aziende sanitarie di:

- gestire il contenzioso aziendale attraverso l'inserimento di Diffide, Atti giudiziari, Udienze e Sentenze e nello stesso tempo seguirne il percorso giuridico;
- attribuire agli atti giudiziari inseriti la valutazione della soccombenza, stimata dagli Affari Legali;
- associare a ciascun procedimento la valutazione contabile gestita dall'Economico – Finanziario con definizione di quota contabilizzata, accantonamenti, ecc.

Questo consentirà alla Regione di attivare un processo di monitoraggio centralizzato ed integrato in tempo reale, e quindi poter porre in essere la valutazione sulla congruità del fondo rischi del SSR.

Obiettivi

- Completamento da parte delle Aziende Sanitarie della ricognizione delle singole posizioni in essere al 31 dicembre 2015 tramite la specifica piattaforma informatica

fonte: http://burc.regione.campania.it

Acquisizione e gestione a livello centrale dei dati relativi al contenzioso delle Aziende Sanitarie e della GSA al fine di valutare la congruità del Fondo Rischi sanitario regionale

- Definizione a livello centrale delle azioni comuni/programmi/procedure da adottare per la gestione di categorie omogenee di contenziosi

Indicatori

- Implementazione di una piattaforma informatica per il monitoraggio dello stato dei rischi aziendali
- Verifiche trimestrali sull'adeguatezza del Fondo rischi iscritto nello Stato Patrimoniale del bilancio consolidato del SSR, e dei relativi Accantonamenti imputati a Conto Economico
- Definizione azioni a livello centrale delle azioni comuni/programmi/procedure da adottare per la gestione di categorie omogenee di contenziosi

Scadenze

- Completare la ricognizione delle singole posizioni in essere al 31 dicembre 2015: in sede di approvazione dei bilanci 2015
- Acquisire e gestire a livello centrale i dati relativi al contenzioso delle Aziende Sanitarie e della GSA al fine di valutare la congruità del Fondo Rischi sanitario regionale: annuale
- Definizione azioni a livello centrale delle azioni comuni/programmi/procedure da adottare per la gestione di categorie omogenee di contenziosi: annuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma 8 – Contratti Interregionali in materia di mobilità sanitaria

Il Patto della salute 2010-2012 ha annoverato gli accordi sulla mobilità interregionale tra i "*settori strategici in cui operare per un maggiore soddisfacimento dei bisogni dei cittadini"* anche in termini di appropriatezza, attraverso il governo della domanda.

Il Patto della salute 2014-2016, al comma 3 dell'articolo 9, ha individuato come obbligatori gli accordi bilaterali fra le Regioni per il governo della mobilità sanitaria interregionale; da ultimo la Legge di Stabilità 2016 ha previsto che gli accordi bilaterali fra le Regioni per il governo della mobilità sanitaria interregionale debbano essere obbligatoriamente conclusi entro il 31 dicembre 2016.

Con DCA n. 112/2016 del 11/10/2016 è stato istituito un Gruppo di lavoro che, a seguito di riunioni settimanali, ha elaborato una bozza di accordo tra le regioni confinanti, in primis tra Regione Campania e Regione Basilicata. Tale bozza è stata trasmessa alla Regione Basilicata con nota del Commissario ad Acta prot. n. 7002/c del 20/11/2016 "Accordo bilaterale di mobilità sanitaria". In base agli elementi condivisi tra tali due regioni, sono stati predisposti due allegati alla bozza di accordo, attinenti la definizione dei tetti di spesa per macrocategorie di assistenza e di criteri per il monitoraggio dell'appropriatezza di assistenza e i criteri per il monitoraggio dell'appropriatezza delle prestazioni erogate. È già in programma l' incontro tra le due Regioni per la definitiva condivisione e sottoscrizione dell'accordo bilaterale.

Nel mese di dicembre sono stati altresì prodotte dal Gruppo di Lavoro i documenti inerenti gli accordi per le Regioni Molise, Lazio e Puglia.

Obiettivi

Sono posti come obiettivi primari il governo della mobilità sanitaria interregionale, in particolare in ottica di contenimento della mobilità passiva, e la definizione dei contratti interregionali in materia di mobilità sanitaria, per la regolamentazione dei flussi migratori, con peculiare attenzione al controllo dell'appropriatezza organizzativa e assistenziale delle prestazioni addebitate.

Al riguardo dovranno essere poste in essere attività specifiche.

- Azioni propedeutiche alla definizione degli accordi interregionali:
  - analisi degli interscambi di mobilità interregionale e delle anomalie evidenziate negli anni pregressi: chiusura del contenzioso pregresso con le altre Regioni. Risulta opportuna la definizione del contenzioso in corso con le Regioni con gli accordi di chiusura dal 2010 per importi di centinaia di milioni di euro per contestazioni non definite;
  - analisi del fenomeno della mobilità sanitaria interregionale con particolare riferimento alla classificazione delle componenti di mobilità, alla provenienza dei pazienti, alla tipologia delle prestazioni erogate;
  - valutazione dell'offerta sanitaria pubblica e dei privati accreditati, in relazione anche agli interventi programmati nel piano sanitario, e programma di investimenti in attrezzature sanitarie di elevata complessità;
- Sottoscrizione degli accordi di mobilità sanitaria con le Regioni confinanti (Lazio, Molise, Basilicata e Puglia), anche in ottica di superamento del Decreto Commissariale 156/2012 e in ottemperanza delle previsioni della Legge di Stabilità 2016 (parità di accesso)
- Sottoscrizione degli accordi di mobilità sanitaria con le Regioni con le quali esiste uno scambio di volumi elevato (Lombardia, Toscana ed Emilia Romagna)

fonte: http://burc.regione.campania.it

monitoraggio dell'attuazione degli accordi sottoscritti e definizione dei criteri di valutazione, monitoraggio e controllo delle prestazioni, analisi dell'appropriatezza

Indicatori

- Costituzione di un gruppo di lavoro deputato all'istruttoria degli accordi di confine e degli accordi con le Regioni ad elevato scambio di volumi di attività, nonché al governo della mobilità sanitaria interregionale ed al monitoraggio degli elementi individuati nell'ambito degli accordi interregionali stipulati
- Definizione degli elementi di analisi per la definizione del contenzioso pregresso
- Predisposizione di un modello di analisi del fenomeno di mobilità sanitaria interregionale
- Stipula dei contratti interregionali in materia di mobilità sanitaria
- Riduzione del saldo di mobilità nel triennio 2016-2018, specie in riferimento alle prestazioni non in linea con le regole di appropriatezza organizzativa ed assistenziale

Scadenze

- Costituzione di un gruppo di lavoro deputato all'istruttoria degli accordi di confine e degli accordi con le Regioni ad elevato scambio di volumi di attività, nonché al governo della mobilità sanitaria interregionale ed al monitoraggio degli elementi individuati nell'ambito degli accordi interregionali stipulati: costituito con DCA n. 112/2016 del 11/10/2016
- Definizione degli elementi di analisi per la definizione del contenzioso pregresso: definite nel corso delle riunioni del gruppo di lavoro
- Predisposizione di un modello di analisi del fenomeno di mobilità sanitaria interregionale: predisposto nel corso delle riunioni del gruppo di lavoro
- Stipula dei contratti interregionali in materia di mobilità sanitaria con la Regione Basilicata: 31 marzo 2017
- Stipula dei contratti interregionali in materia di mobilità sanitaria con le Regioni confinanti (Lazio, Molise, Basilicata e Puglia) e con volume di scambio elevato (Lombardia, Emilia Romagna e Toscana): 31 dicembre 2017
- Valutazione trimestrale dell'andamento delle prestazioni rese in mobilità interregionale: a conclusione degli accordi con le Regioni confinanti e con volume di scambio elevato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma 9 – Piani di Rientro Aziendali

Con il DCA n. 102 del 29 settembre 2016 "*Individuazione degli Enti pubblici sanitari che presentano una o entrambe le condizioni di cui al comma 524, lettere a) e b) della legge 28 dicembre 2015, n.208. Piani di rientro aziendali*", la Regione ha adottato lo specifico provvedimento per l'individuazione delle Aziende da sottoporre a Piano di Rientro nei termini previsti dal comma 524 e 547 della Legge 208 del 28 dicembre 2015, ovvero 30 giugno dell'anno successivo eccetto per il primo anno di applicazione della norma nei confronti delle Aziende Ospedaliere, Aziende Ospedaliere Universitarie ed IRCCS.

Le Aziende individuate dal DCA n.102/2016, qui di seguito riportate, dovranno presentare i propri Piani di Rientro e nei 30 giorni successivi la Regione dovrà verificare il contenuto dei Piani e procedere all'approvazione degli stessi nei 30 giorni successivi.

Tabella 17 – Aziende in Piano di Rientro

Valutazione di cui all'art.1 comma 524 della legge 28 dicembre 2015, n. 208					
Aziende in PdE		per lettera A)	per lettera B)	per lettera A) e B)	Totale Aziende in PdE
901	CARDARELLI			SI	SI
902	SANTOBONO	SI			SI
903	COLLI	SI			SI
904	RUGGI SA			SI	SI
905	MOSCATI AV		SI		SI
906	RUMMO BN		SI		SI
907	SAN SEBASTIANO CE			SI	SI
908	AOU SUN			SI	SI
909	AOU FEDERICO II	SI			SI
910	PASCALE	SI			SI
TOTALE		**4**	**2**	**4**	**10**

Ad oggi risultano pervenuti i Piani relativi alla lettera a) mentre risultano in corso di predisposizione i Piani relativi alla lettera b).

È stato avviato un percorso di affiancamento tecnico-scientifico con AGENAS per le AORN rispetto alle condizioni di cui al comma 524 lettera b) della legge 28 dicembre 2015 n. 208.

Soddisfatto infatti l'adempimento di cui alla lettera a) del comma 524 legge n. 208, diventa rilevante, sotto il profilo assistenziale, modulare le procedure di rientro attraverso la necessità di garantire percorsi assistenziali appropriati, dotando le Aziende di un cruscotto clinico in grado di orientare le scelte, non solo sotto il profilo economico-finanziario, ma anche sotto quello della erogazione dei LEA.

Inoltre, con cadenza trimestrale, si procederà alla verifica dell'adozione e della realizzazione delle misure previste nei Piani di Rientro aziendali nel rispetto delle tempistiche in essi indicate ai fini dell'eventuale erogazione, a titolo di anticipazione, delle somme trattenute in Gestione Sanitaria Accentrata ai sensi del comma 531 ovvero dell'adozione delle necessarie misure per la riconduzione in equilibrio della gestione.

La Regione si impegna a pubblicare nel proprio sito internet i risultati economici raggiunti dai singoli Enti interessati raffrontati agli obiettivi programmati nel piano di rientro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Verifica dell'adozione e della realizzazione delle misure previste nei Piani di Rientro Aziendali nel rispetto delle tempistiche in essi indicate

Indicatori

- Adozione del provvedimento per l'individuazione delle AO, AOU e IRCCS da assoggettare a Piano di rientro
- Adozione provvedimento di individuazione delle AASSLL con presidi ospedalieri da sottoporre a piani di rientro
- Adozione provvedimenti di approvazione dei Piani di Rientro aziendali
- Pubblicazione dei risultati dell'attività di monitoraggio trimestrale nel proprio sito internet

Scadenze

- Adozione provvedimento di individuazione delle AO, AOU, IRCCS in Piani di Rientro: adottato il 29 settembre 2016
- Adozione provvedimento di individuazione delle AASSLL: 30 giugno 2017
- Approvazione dei Piano di Rientro Aziendali: entro 30 giorni dalla presentazione del Piano di Rientro da parte delle Aziende
- Monitoraggio dei risultati dei Piani di Rientro Aziendali: trimestrale in sede di monitoraggio dei Conti Economici (Febbraio, Giugno, Luglio, Novembre)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma 10 – Piano dei pagamenti e tempi di pagamento

- **Intervento 10.1 – Piano dei pagamenti 2016-2018**

La ricognizione dei debiti commerciali come risultanti dai modelli SP al 31 dicembre 2014 dei singoli Enti del SSR e del valore dell'indicatore annuale dei tempi di pagamento 2015 pubblicati dai singoli Enti sui rispettivi siti aziendali, di seguito evidenziata, dimostra un livello di indebitamento ed un ritardo medio di pagamento ancora da ricondurre a normalità specialmente per alcune aziende.

Tabella 18 – Indicatore annuale tempi pagamento 2015

AZIENDA	Deb. Vs fornitori al 31.12.2014	Indicatore annuale tempi pagamento 2015
Accentrata	73.774	- 1
ASL di Avellino	162.538	24
ASL di Benevento	39.190	2
ASL di Caserta	276.814	94
ASL Napoli 1 Centro	818.303	358
ASL Napoli 2 Nord	198.659	106
ASL Napoli 3 Sud	596.514	163
ASL di Salerno	395.255	29
AO CARDARELLI	91.106	48
AO SANTOBONO	18.701	34
AO DEI COLLI	86.895	63
AOU S.GIOV. SA	71.772	212
AO MOSCATI AV	46.982	60
AO RUMMO BN	35.275	187
AO OSP.CIVI. CE	30.890	90
AOU SUN	34.837	87
AOU F II	75.753	118
IRCCS PASCALE	59.648	145
TOTALE	**3.112.906**	

Pertanto, la Regione ha esteso le azioni previste dal Piano dei Pagamenti di cui al DCA 12/2011 e s.m.i ai debiti maturati al 31 dicembre 2015 ed agli eventuali ritardi dei pagamenti correnti, prorogandolo per l'intero triennio 2016-2018 al fine di ridurre ulteriormente l'ammontare dell'indebitamento commerciale del SSR e di ricondurre nei limiti previsti dalla normativa di riferimento i tempi medi di pagamenti dei singoli Enti, oltre che trarre benefici in termini di contenimento del contenzioso, interessi di mora e spese legali.

Obiettivi

- Riduzione dell'ammontare dell'indebitamento commerciale del SSR ad un livello da considerare fisiologico, pari a circa 1,5 – 2 miliardi

- Riduzione dei tempi medi di pagamento dei singoli Enti entro i limiti previsti dalla normativa

Indicatori

- Riduzione dell'indebitamento commerciale a livello di singolo Ente del SSR e consolidato al massimo al 25% degli acquisti annui

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riconduzione dei tempi di pagamento nel limite di 60 giorni previsti dalla legislazione vigente, con azzeramento dei ritardi di pagamento

Scadenze

- Riduzione a livelli normali dell'indebitamento commerciale e dei tempi di pagamento a livello di singolo Ente e consolidato per i debiti liquidabili e per le partite in contenzioso e/o per le aziende con maggiori difficoltà finanziarie: entro il periodo di attuazione dei Programmi Operativi, ovvero, nei più brevi tempi che potranno essere consentiti dallo smobilizzo degli attuali elevati crediti vs. lo Stato per quote del finanziamento ordinario della spesa sanitaria corrente

- Monitoraggio indicatore tempi di pagamento: cadenza trimestrale ed annuale: azzeramento dei giorni di ritardo di tutte le aziende sanitarie entro il periodo di attuazione dei Programmi Operativi, ovvero, nei più brevi tempi che potranno essere consentiti dallo smobilizzo degli attuali elevati crediti vs. lo Stato per quote del finanziamento ordinario della spesa sanitaria corrente

- **Intervento 10.2 – Riduzione dei tempi di pagamento**

Nel corso del prossimo triennio la Regione punta a ridurre ulteriormente i tempi di pagamento dei fornitori da parte delle Aziende del SSR. Anche in tale ottica deve quindi essere vista l'approvazione del DCA n. 56 del 21 giugno 2016 "*Disposizioni in materia di centralizzazione degli acquisti di beni e servizi*", con il quale è stato prorogato fino alla estensione a tutte le Aziende sanitarie del Sistema Informativo Contabile (SIAC) e della Centrale Unica di pagamento, il ruolo di Centrale Acquisti di So.Re.Sa per acquisti di farmaci e specialità medicinali, al fine di mantenere e se possibile accrescere i positivi risultati in termini di risparmio economico, di certezza e riduzione dei tempi di pagamento dei fornitori e concentrazione dell'attività di acquisto nell'ambito sanitario.

I tempi di pagamento da parte delle Aziende scontano fondamentalmente due fattori:

- disponibilità finanziarie;

- processi amministrativo contabili non sempre efficienti.

Rispetto al primo fattore, si evidenzia che nel corso degli ultimi anni, la Regione ha accumulato consistenti crediti verso lo Stato, relativi non solo alla residua quota del 3% di premialità, ma anche alla quota di finanziamento nei limiti del 97% che normalmente è incassata nel corso dell'anno. Questa ultima criticità è stata risolta dal DL 113 del 24 giugno 2016 che ha sbloccato circa 690 €/mln, in conto finanziamento ordinario per FSN 2014 e 2015. Tale importo al netto degli acconti già anticipati dalla Regione è stato trasferito alle AA.SS. sulla mensilità di ottobre 2016

Rispetto al secondo fattore invece, nell'ambito dell'attuazione del PAC, la Regione ha individuato tra le azioni prioritarie da espletare entro il 31.12.2017 la definizione/aggiornamento delle procedure relative al ciclo passivo.

Obiettivi

- Riduzione dell'ammontare dell'indebitamento commerciale del SSR

- Riduzione dei tempi medi di pagamento dei singoli Enti entro i limiti previsti dalla normativa

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Riduzione dell'indebitamento commerciale a livello di singolo Ente del SSR e consolidato al massimo al 25% degli acquisti annui (considerando le quote a saldo e le fatture non liquidabili)

- Riconduzione dei tempi di pagamento nel limite di 60 giorni previsto dalla legislazione vigente, con azzeramento dei ritardi di pagamento

Scadenze

- Riduzione dell'indebitamento commerciale a livello di singolo Ente del SSR e consolidato al massimo al 25% degli acquisti annui (considerando le quote a saldo e le fatture non liquidabili): 31 dicembre 2017

- Riconduzione dei tempi di pagamento nel limite di 60 giorni previsto dalla legislazione vigente, con azzeramento dell'indice di tempestività: 31 dicembre 2017

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma 11 – Governance e monitoraggio degli Adempimenti

Rif. Adempimenti: e)

- **Intervento 11.1 – Adempimenti LEA**

La Regione intende risolvere le inadempienze pregresse a partire dall'anno 2012. Nello specifico si intende:

- attivare un sistema di monitoraggio dei flussi informativi sanitari SIS, NSIS e di produzione sanitaria al fine di ottenere tempestivamente informazioni sulla qualità dei servizi erogati;
- attuare il Piano di Programmazione Regionale al fine di risolvere le inadempienze pregresse;
- attivare un Sistema di monitoraggio dei livelli di assistenza garantiti al livello aziendale. Nello specifico, il raggiungimento degli obiettivi LEA costituirà elemento di valutazione per i Direttori Generali.

Nello specifico, in termini di programmazione regionale si intende:

- attuare il piano di intervento finalizzato al superamento delle inadempienze pregresse (Allegato: "Adempimenti LEA_Piano di intervento 2016-2017 v1.0");
- istituire presso l'UOD Monitoraggio e regolamentazione dei LEA, un'attività di monitoraggio trimestrale per la valutazione del grado di raggiungimento dei singoli interventi;
- istituire gruppi di lavoro ad *hoc* per l'approfondimento di tematiche particolarmente critiche.

Altro importante obiettivo che la Regione intende raggiungere è quello di implementare scelte strategiche orientate all'allocazione ottimale delle risorse a disposizione. Lo strumento a disposizione per il monitoraggio e la verifica dell'effettiva erogazione delle prestazioni sul territorio nazionale è la «Griglia LEA». La Regione intende raggiungere nel corso del 2016 una situazione di adempienza. In particolare, essa propone di:

- individuare gli indicatori particolarmente critici per i quali la Regione ha assunto un punteggio insufficiente nel corso dell'ultimo triennio;
- effettuare un'analisi per singola Azienda, individuando le realtà aziendali più critiche;
- fissare degli obiettivi/target a livello aziendale ai fini del miglioramento dell'erogazione dell'assistenza;
- istituire presso l'UOD Monitoraggio e regolamentazione dei LEA, un'attività di monitoraggio trimestrale per la valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Inoltre, la Direzione Generale Tutela della Salute, attraverso lo Staff Tecnico-operativo, effettua riunioni periodiche per l'approfondimento dello stato di avanzamento globale degli adempimenti e per affrontare tematiche particolarmente critiche. Il primo incontro si è tenuto in data 10.2.2017.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Risoluzione delle inadempienze a partire dall'anno 2012

- Miglioramento punteggio Griglia LEA

Indicatori

- Positiva verifica degli adempimenti da parte dei Tavoli ministeriali

- Punteggio di adempienza Griglia LEA

Scadenze

- Superamento inadempienze pregresse: 31 dicembre 2017

- Raggiungimento Adempienza Griglia LEA: 31 dicembre 2017

- **Intervento 11.2 - Approvazione degli Atti Aziendali**

La Regione procederà al completamento dell'iter di approvazione degli Atti Aziendali delle aziende sanitarie.

Le Aziende sanitarie inviano in Regione alla Direzione Generale Tutela della Salute gli Atti aziendali deliberati e la Commissione Regionale all'uopo istituita valuterà tali atti per quanto attiene, in particolare, il rispetto:

- del DCA n.18/2013;

- della riorganizzazione della rete assistenziale ospedaliera e territoriale già programmati con specifici decreti commissariali;

- della programmazione delle risorse umane nel rispetto della definizione del piano di fabbisogno del personale già programmati con specifico decreto commissariale.

Gli atti che potranno essere validati saranno recepiti con specifico decreto commissariale.

Le Aziende sanitarie dovranno, quindi, procedere ad iniziative di riorganizzazione in linea con gli Atti Aziendali approvati, al fine di garantire lo sviluppo e la valorizzazione delle professionalità esistenti.

Le Aziende sanitarie procederanno annualmente alla verifica degli incarichi dirigenziali, delle posizioni organizzative e dei coordinamenti garantendo la compatibilità con le risorse disponibili nei fondi contrattuali come rideterminati dalla verifica regionale.

Obiettivi

- Completamento del processo di approvazione degli Atti Aziendali e delle dotazioni organiche di ciascuna Azienda sanitaria

- Rimodulazione delle strutture complesse ospedaliere, strutture complesse non ospedaliere e delle strutture semplici da parte delle Aziende sanitarie

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Approvazione Atti Aziendali da parte della Regione.
- Rapporto tra posti letto pubblici della Regione e numero strutture complesse ospedaliere
- Rapporto tra il numero dei residenti della Regione e numero strutture complesse non ospedaliere
- Rapporto tra il numero delle strutture semplici totali e numero strutture complesse totali

Scadenze

- Approvazione Atti Aziendali da parte della Regione: entro 60 giorni dalla data di presentazione degli Atti Aziendali alla Direzione Generale Tutela della Salute, previa valutazione istruttoria della Commissione all'uopo istituita

fonte: http://burc.regione.campania.it

4 Razionalizzazione dei fattori produttivi

Programma 12 - Razionalizzazione della spesa per beni e servizi

Rif. Adempimenti: b) – aa)

- **Intervento 12.1 - Attuazione della normativa nazionale in materia di beni e servizi (cd. Spending Review)**

Al fine di adempiere alla nuova normativa in materia di revisione della spesa pubblica prevista con Decreto Legge n. 78/2015, la Regione ha emanato la circolare n. 3547 del 1/07/2015 con la quale ha fornito chiarimenti ed indicazioni sull'attuazione delle misure di contenimento della spesa sanitaria per l'acquisto di beni, servizi e dispositivi medici alle quale le Aziende dovevano attenersi anche nell'ottica di garantire un approccio omogeneo a livello di SSR.

In base all'art. 9-ter, comma 1, lett. a) del suddetto D.L. n. 78/2015, le Aziende dovevano proporre ai fornitori di tutte le tipologie di contratti in essere di beni e servizi, una rinegoziazione dei contratti che avesse l'effetto di ridurre i prezzi unitari di fornitura e/o i volumi di acquisto. La misura della riduzione era fissata su base annua pari al 5% del valore complessivo dei contratti in essere.

La Regione ha incaricato la So.Re.Sa. SpA della predisposizione di una piattaforma informatica mediante la quale le Aziende possano fornire le seguenti informazioni volte al monitoraggio dell'effettiva applicazione delle suddette disposizioni:

- numero di contratti rinegoziati e relativi importi suddivisi per tipologie di contratti relativamente alle singole voci di costo oggetto di Spending Review così come indicate nel D.L. n. 78/2015;

- importi rinegoziati per i singoli anni di riferimento, sempre suddivisi per le tipologie di contratto relativamente alle singole voci di costo.

Obiettivi

- Conseguimento degli obiettivi di risparmio

Indicatori

- Monitoraggio piattaforma Spending Review

Scadenze

- Monitoraggio piattaforma Spending Review: trimestrale

- **Intervento 12.2 – Analisi, governo e proiezione dei fabbisogni dei beni e servizi delle Aziende sanitarie**

La raccolta dei fabbisogni relativa all'acquisto di beni e servizi sanitari in Campania è disciplinata dalle seguenti norme:

- il DC n. 58/2011;
- Legge 28 dicembre 2015, n. 208 all'art.1 comma 505.

fonte: http://burc.regione.campania.it

erà di armonizzare i due provvedimenti summei la correlazione fra previsione e consumo effettivo del fabbisogno, considerato che tale scostamento è dovuto da una serie di motivi, quali principalmente:

- previsioni di fabbisogni determinate sulla base del consumo storico senza tenere in considerazione le dinamiche di sviluppo dell'offerta sanitaria aziendale;
- mancanza del necessario know how per individuare con esattezza tutti i dispositivi di diversa marca che corrispondono esattamente alla descrizione del relativo lotto merceologico;
- ingresso sul mercato di farmaci con nuovi principi attivi che ne sostituiscono altri precedentemente in uso;
- emanazione di nuove norme in merito sia alla distribuzione diretta sia alla dimissione ospedaliera che spostano i consumi dalla farmaceutica convenzionata all'acquisto da parte dell'Azienda.

Al fine di garantire l'affidabilità del valore dei fabbisogni di beni e servizi, la Direzione Generale Tutela della Salute provvederà a richiedere che, in ogni Azienda Sanitaria, la funzione preposta a redigere i fabbisogni di ciascun bene/servizio coincida con la funzione formalmente responsabile dell'esecuzione del contratto come previsto dal codice degli appalti.

Obiettivi

- Emanazione decreto di armonizzazione dei provvedimenti esistenti in materia
- Riorganizzazione delle funzioni aziendali preposte all'attività

Indicatori

- Emanazione decreto di armonizzazione dei provvedimenti esistenti in materia
- Riorganizzazione delle funzioni aziendali preposte all'attività

Scadenze

- Emanazione decreto di armonizzazione dei provvedimenti esistenti in materia: 30 giugno 2017
- Riorganizzazione delle funzioni aziendali preposte all'attività: 30 giugno 2017

- **Intervento 12.3 - Centralizzazione e pianificazione pluriennale degli acquisti regionali rispetto alla spesa sanitaria complessiva regionale**

Per quanto riguarda gli acquisti centralizzati regionali, il ruolo di So.Re.Sa. si è recentemente evoluto per tenere conto delle profonde trasformazioni introdotte con la Legge regionale n. 16 del 7 agosto 2014.

Di seguito, in sintesi, le più rilevanti disposizioni contenute nel citato provvedimento:

- conferma del ruolo di centrale di committenza regionale per il comparto Sanità ai sensi dell'art. 3, comma 34 e dell'art. 33 del D.lgs. n. 163/06;
- attribuzione del ruolo di Soggetto Aggregatore ai sensi dell'art. 9 del DL n. 66/2014 convertito con L. n. 89/2014;
- estensione dell'operatività anche al di fuori della sanità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

sopra delineato, la So.Re.Sa., che fa anche p tti Aggregatori, previsto dal DPCM del 14/11/2014, gestisce una "Spesa Affrontata" annualizzata che ad oggi è ancora esclusivamente in ambito sanitario, ed ammonta a:

- beni e servizi afferenti ad iniziative di gara già aggiudicate, pari a ca. 1.000 €/mln;
- beni e servizi afferenti ad iniziative di gara già bandite o in procinto di pubblicazione che saranno aggiudicate presumibilmente nel corrente anno, pari a ca. 300 €/mln.

La gestione dell'incremento di "Spesa Affrontata" suddetta consentirebbe di ottenere potenziali risparmi, stimabili sul valore medio dei ribassi economici storicizzati su base d'asta, pari a ca. il 15%, rispetto al valore della "Spesa Affrontata" incrementale (ca. 300 €/mln).

Nel prossimo triennio 2016-2018, la Regione ha come obiettivo di raggiungere una copertura pari all'80% della spesa sanitaria regionale, tramite i processi di acquisto regionali svolti da So.Re.Sa., che ad oggi si attesta a ca. 2.000 €/mln, cercando di minimizzare l'impatto sul SSR dell'uso improprio e distorto dell'istituto delle proroghe contrattuali degli affidamenti autonomi delle Aziende.

Obiettivi

- Copertura pari all'80% della spesa sanitaria regionale
- Risparmio rispetto al valore della "Spesa Affrontata" incrementale

Indicatori

- Percentuale di incremento della Spesa Affrontata rispetto alla Spesa Sanitaria complessiva
- Risparmio rispetto al valore della "Spesa Affrontata" incrementale

Scadenze

- Copertura pari all'80% della spesa sanitaria regionale: 31 dicembre 2018
- Risparmio rispetto al valore della "Spesa Affrontata" incrementale: annuale

- **Intervento 12.4 - Reingegnerizzazione della Logistica del Farmaco e dei Dispositivi Medici**

Molte Regioni italiane hanno intrapreso un'opera di revisione dei modelli logistici al fine di razionalizzare la gestione di Farmaci e Dispositivi Medici, anche attraverso opportuni processi di centralizzazione.

La Regione Campania, focalizzando l'attenzione sui fattori produttivi più rilevanti, cioè farmaci e dispositivi medici, ha fra i suoi obiettivi la rimodulazione complessiva del modello logistico.

In particolare, si potrà procedere ad una revisione della logistica sanitaria regionale, anche considerando i seguenti fattori:

- revisione in atto della rete di assistenza attraverso la chiusura/riconversione di alcune strutture;
- presenza di un elevato numero di magazzini e punti di stoccaggio nelle strutture aziendali molto spesso non adatti ad un funzionale ed efficiente servizio;
- blocco del turn over che implica una riorganizzazione delle figure oggi operanti nella logistica e nella distribuzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

› deve pertanto affrontare sia gli aspetti sanita o, trasporto, sia "micro", quali struttura assistenziale, reparto e paziente, per conseguire una maggior efficienza ed una riduzione delle scorte di magazzino, con considerevole diminuzione dei consumi di prodotti, attraverso:

- la riorganizzazione dei processi di ordine;
- il ridisegno di un nuovo e più razionale modello logistico di gestione dei farmaci e dei DM;
- la razionale gestione delle scorte di magazzino;
- un nuovo governo del trasporto dei farmaci/DM;
- una corretta gestione delle scorte di reparto.

Si è quindi proceduto allo sviluppo di uno studio di fattibilità per la razionalizzazione della logistica del farmaco e del dispositivo medico così articolato:

- mappatura dello stato dell'arte attuale tramite la rilevazione dei dati più rilevanti;
- consolidamento dei dati;
- disegno di modelli logistici più avanzati, coerenti con le politiche aziendali.

Obiettivi

- Ottenere risparmi economici e finanziari attraverso l'ottimizzazione delle scorte
- Ridisegno di un nuovo e più razionale modello logistico di gestione dei farmaci e dei dispositivi medici
- Rendere i processi più funzionali alle esigenze del reparto, conseguendo un impatto positivo in termini di sicurezza

Indicatori

- Riduzione costi rispetto all'anno precedente

Scadenze

- Risparmi economici e finanziari attraverso l'ottimizzazione delle scorte: annuale
- Ridisegno di un nuovo e più razionale modello logistico di gestione dei farmaci e dei DM: 31 dicembre 2016
- Implementazione del nuovo modello logistico di gestione dei farmaci e dei dispositivi medici: 31 dicembre 2018

- **Intervento 12.5 - Sviluppo completo del Sistema Informativo Amministrativo Contabile (SIAC)**

Come previsto nel DC n. 125/2012, ed in particolare nel documento programmatico, la Regione Campania ha attivato diverse iniziative volte ad avviare una profonda innovazione dei Sistemi Informativi regionali applicati alla Sanità con l'obiettivo di supportare il processo di crescita del Sistema Sanitario Regionale verso più elevati standard qualitativi e promuovere l'adozione di più efficienti modelli organizzativi, nonché favorire l'innovazione di processo e di prodotto.

Nell'ambito dell'obiettivo operativo 5.3 - "Sanità" (POR FESR 2007-2013), sono state avviate attività volte allo "sviluppo dei processi di ottimizzazione dei servizi sanitari". In particolare la Giunta Regionale della

fonte: http://burc.regione.campania.it

azione n. 3 del 18/01/2013, ha assicurato la cc ıti volti allo sviluppo e adeguamento del Sistema Informativo Gestionale e Contabile della Sanità.

In tale contesto, come prima fase, è stata perfezionata l'acquisizione di una piattaforma ERP centralizzata per gestire l'intero Sistema Informativo Amministrativo Contabile (SIAC) di So.Re.Sa. e di alcuni Enti del SSR.

L'estensione del SIAC e tutti gli Enti del SSR e la realizzazione della GSA (Gestione Sanitaria Accentrata) permetterà di avere a disposizione fondamentali strumenti di supporto al cambiamento organizzativo delle strutture sanitarie, ovvero dovrà essere in grado di rispondere alle esigenze conoscitive di coloro che sono chiamati ad assumere le decisioni e a verificare l'erogazione dei servizi nel rispetto dei Livelli Essenziali di Assistenza.

Obiettivi

- Omogeneizzazione delle procedure di raccolta e analisi gestionale dei dati inerenti i flussi informativi e garanzia della loro produzione continuativa, attraverso la realizzazione di un sistema di monitoraggio regionale
- Disponibilità di strumenti a supporto dei processi di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo, a livello regionale ed aziendale
- Realizzazione del modello di monitoraggio del SSR, attraverso lo sviluppo e la messa a regime del sistema di raccolta, validazione, conservazione e presentazione dei dati e del reporting a livello aziendale e regionale
- Definizione del modello di governance delle funzioni gestionali e contabili a livello regionale ed aziendale, finalizzata ad intraprendere il percorso di certificabilità sulla base di quanto previsto dal Decreto n. 14/09, Decreto n. 60/2011 e D.lgs 118/2011
- Sviluppo della funzione di controllo interno contabile, sia a livello regionale che aziendale

Indicatori

- Completa estensione del SIAC a tutti gli enti del SSR
- Implementazione di un sistema di monitoraggio a livello aziendale e regionale
- Implementazione del SIAC alla GSA

Scadenze

- Sviluppo completo del Sistema Informativo Amministrativo Contabile (SIAC): 31 dicembre 2017
- Report di monitoraggio a livello aziendale e regionale: periodico

- **Intervento 12.6 - Riorganizzazione e potenziamento dei sistemi di controllo e monitoraggio della spesa sanitaria**

Attraverso la gestione centrale dei contratti da parte di So.Re.Sa. è stato possibile, fino ad oggi, monitorare i consumi, in quanto tutti gli ordinativi confluivano nel sistema informatico della Società. Nel graduale passaggio da "centrale acquisto" a "centrale di committenza", si rischia di perdere il controllo dei consumi in quanto gli ordini vengono inviati direttamente dall'Azienda al Fornitore sulla base del contratto, derivato dalla convenzione, e stipulato fra questi due soggetti.

So.Re.Sa. ha come obiettivo l'implementazione del sistema SIAC per poter istaurare estensivamente un'azione di controllo del ciclo "Fabbisogni/Ordini/Fatture" per tutti gli acquisti centralizzati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

la i prezzi delle gare centralizzate, essi sono e grazie al fatto che So.Re.Sa. ha sempre utilizzato un prezzo a base d'asta, determinato da specifiche indagini di mercato, sono, al momento dell'aggiudicazione, sicuramente in linea con il mercato nazionale.

Invece, per quanto riguarda i beni non acquisiti centralmente, So.Re.Sa. ha approntato un osservatorio regionale che consente, non solo l'osservazione di un panel, ma di tutti i beni sanitari (prevalentemente dispositivi medici) acquistati dalle ASL/AO.

Ogni semestre un'estrazione di questo data base viene pubblicata sul sito e resa accessibile a tutti gli operatori autorizzati. Tuttavia la rinegoziazione sul prezzo di acquisto, se superiore a quello di riferimento regionale, viene lasciata alla libera iniziativa degli Enti.

La valutazione dei risparmi è relativamente semplice nel caso di riedizioni di gare centralizzate, anche se resa un po' più complessa dal meccanismo dell'accordo quadro. Per le nuove gare centralizzate occorre invece la valutazione del prezzo medio ponderato dei prodotti in uso. Occorre pertanto, all'atto di raccolta dei fabbisogni, che gli Enti comunichino anche i prezzi correnti insieme ai quantitativi previsti.

Infine per la valutazione dei livelli di servizio che attiene sia alla qualità contrattualmente prevista che alla qualità percepita, è fondamentale istituire una funzione in So.Re.Sa. che sarà responsabile di:

- somministrare periodicamente questionari agli utilizzatori finali;
- attivare sopralluoghi ispettivi;
- analizzare i flussi informativi che obbligatoriamente i fornitori dovranno produrre.

Obiettivi

- Istituzione di una funzione di So.Re.Sa. per la valutazione dei livelli di servizio che attenga sia alla qualità contrattualmente prevista che alla qualità percepita

Indicatori

- N. di questionari somministrati agli utilizzatori finali
- N. sopralluoghi ispettivi
- Completezza dei dati caricati nei flussi informativi da parte dei fornitori

Scadenze

- Istituzione di una funzione di So.Re.Sa.: 31 dicembre 2017

- **Intervento 12.7 - Estensione della Centrale Unica di Pagamento di So.Re.Sa. a tutte le Aziende Sanitarie**

La So.Re.Sa. SpA intende pervenire all'estensione della Centrale Unica di Pagamento a tutte le Aziende sanitarie della Regione provvedendo alla gestione dei tempi di pagamento per tutti gli approvvigionamenti acquisiti centralmente attraverso sia l'istituto delle convenzioni e degli accordi quadro tipiche della Centrale di Committenza sia l'istituto degli acquisizioni tipiche della Centrale Acquisti.

Preliminarmente occorre far completare alle ASL l'adesione alla Centrale dei Pagamenti avviata con il DCA n. 90/2013 che fissava il termine ultimo al 31.12.2013, termine poi prorogato al 31.12.2014 con DCA 131/2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

della centralizzazione dei pagamenti, la Regi ne identificando precisamente i pagamenti da eseguire per le forniture acquistate nell'ambito delle convenzioni e accordi quadro relativi alle gare espletate dalla Centrale di Committenza al fine di:

- allineare i tempi di pagamento di tali forniture a quelli della Centrale Acquisti;
- garantire i tempi di pagamento.

A tal fine, le disposizioni normative regionali vigenti già offrono alcune possibili soluzioni infatti nella L.R. 4/2011 art.1 comma 227 esiste la possibilità di scegliere, nell'ambito della debitoria in capo alle ASL/AO, determinate categorie di spese candidabili al pagamento da parte della Centrale di Pagamento So.Re.Sa. (ossia tutte quelle acquisite tramite l'adesione alle convenzioni), al fine di mantenere le performance di pagamento finora assicurate dalla Centrale Acquisti di So.Re.Sa.

Obiettivi

- Completamento dell'adesione alla Centrale dei Pagamenti da parte delle AA.SS.LL
- Attivazione di una specifica previsione che identifichi precisamente i pagamenti da eseguire per le forniture acquistate dal SSR

Indicatori

- Emanazione atti di adesione
- Emanazione Decreto

Scadenze

- Estensione della Centrale Unica di Pagamento di So.Re.Sa. a tutte le Aziende Sanitarie: 31 dicembre 2017

- **Intervento 12.8 - Introduzione di un servizio unificato per la gestione dell'organico complessivo del Sistema Sanitario Regionale**

Tale sistema garantisce un servizio unificato per la gestione dell'organico complessivo del Sistema Sanitario Regionale per il comparto sanità ovvero la gestione dei circa 50.000 dipendenti dell'intero SSR.

L'implementazione del sistema "cedolino elettronico" permetterebbe di:

- Omogeneizzazione le informazioni inerenti il trattamento economico e giuridico;
- Standardizzare i processi di gestione e amministrazione del personale;
- Armonizzare le procedure di gestione e amministrazione del personale.

Obiettivi

- Implementazione del sistema NoiPa del Ministero Economia e Finanza per tutte le Aziende

Indicatori

- Definizione di una base informativa unica per tutte le attività di programmazione, vigilanza e controllo

Scadenze

- Implementazione del sistema NoiPa: 31 dicembre 2017

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gestione e valutazione del personale

Rif. Adempimenti: ad) - ag) - aam) - v) - ao)

- **Intervento 13.1 - Politiche di reclutamento del personale del SSR per gli anni 2016-2018**

La Legge finanziaria statale per l'anno 2010, nella parte dedicata al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario dei bilanci delle Regioni e ai Piani di rientro (Legge n. 191/2009, art. 2 comma 76), ha statuito che per le Regioni che risultano in squilibrio economico è previsto una integrazione delle misure già previste dalla Legge 311/2004, (vale a dire l'innalzamento automatico delle aliquote IRAP e addizionale regionale IRPEF nella misura massima prevista dalla legislazione vigente), in quanto si aggiunge al quadro sanzionatorio il blocco automatico del turn over del personale del SSN sino al 31 dicembre del secondo anno successivo e il divieto di effettuare spese non obbligatorie, con conseguente nullità degli atti emanati e dei contratti stipulati in violazione del suddetto divieto.

Il risultato di gestione del Servizio Sanitario Regionale della Campania relativo all'anno 2011 ha evidenziato, dopo le coperture, una situazione di disavanzo con la conseguente applicazione delle manovre di cui sopra.

In ragione di tanto, con specifici decreti commissariali è stato disposto il divieto automatico ed assoluto (100%) alle Aziende Sanitarie della Regione Campania di procedere ad assunzioni di personale sia a tempo indeterminato che a tempo determinato per il previsto biennio fino al 31.12.2014, fatte salve le deroghe disposte ai sensi della normativa nazionale di riferimento (art. 4 bis D.L. 158/2012).

In applicazione della deroga al blocco del turn over, ai sensi dell'art. 4 bis D.L. n. 158/2012, la Regione ha emanato il Decreto Commissariale n. 29 del 13.03.2015, con il quale ha autorizzato le Aziende Sanitarie a completare le procedure di reclutamento di unità di personale commisurate:

- al 15% del personale cessato nel 2011 (pari a 301 unità);

- al 15% del personale cessato nel 2012 (pari a 306 unità).

Con Decreto Commissariale n. 30 del 13.03.2015 la Regione ha previsto che, date le pressanti esigenze che attanagliano le aziende sanitarie campane, ormai depauperate nelle loro dotazioni organiche da un numero abnorme di personale cessato e non sostituito, si impongono misure urgenti volte ad avviare le procedure di reclutamento di unità di personale commisurate:

- al 15% del personale cessato nel 2013 (pari a 162 unità);

- al 30% del personale cessato nel 2014 (pari a 349 unità), sulla base delle prioritarie ed indifferibili esigenze manifestate dalle aziende sanitarie campane.

I bilanci del servizio sanitario regionale della Campania per gli esercizi 2013-2015, hanno registrato i seguenti risultati:

- per l'esercizio finanziario 2012 una situazione, dopo le coperture, di sostanziale equilibrio economico (+ 121.902 €/000), attestato anche nel verbale di Tavolo e Comitato del 25.07.2013;

- per l'esercizio finanziario 2013 una situazione, dopo le coperture, di sostanziale equilibrio economico (+ 62.770 €/000), attestato anche nel verbale di Tavolo e Comitato del 25.11.2014;

fonte: http://burc.regione.campania.it

per l'esercizio finanziario 2014 una situazione, dopo le coperture, di sostanziale equilibrio economico (+ 127.780 €/000), attestato anche nel verbale di Tavolo e Comitato del 28.07.2016;

- per l'esercizio finanziario 2015 una situazione, dopo le coperture, di sostanziale equilibrio economico (+ 78.549 €/000), attestato anche nel verbale di Tavolo e Comitato del 28.07.2016.

Ciò rende non più applicabile il disposto normativo di cui all'art. 2, comma 76 della L. 191/2009, il quale dispone "il blocco automatico del turn over del personale del servizio sanitario regionale fino al 31 dicembre del secondo anno successivo a quello in corso".

La Struttura Commissariale ha quindi proceduto ad emanare il DCA n. 6 del 11.02.2016, con il quale ha autorizzato le Aziende Sanitarie ad avviare le procedure di reclutamento nella misura del 100% del personale cessato nel 2015, pari a 1.729 unità di personale.

Si ritiene, infine, opportuno prospettare anche per il prossimo triennio, nuove politiche di gestione del personale di ruolo del SSR in Campania dove le Aziende sanitarie provvederanno a reclutare personale nella misura del 100% del personale cessato nell'anno precedente.

Tali politiche di reclutamento del personale dovranno essere in linea con la riorganizzazione sia della rete assistenziale ospedaliera che della rete territoriale in via di attuazione nell'intera Regione, che consentiranno di avviare politiche di potenziamento delle risorse umane al fine di garantire il funzionamento di un sistema di offerta sanitaria moderna e razionale.

Le Aziende sanitarie dovranno svolgere analisi volte a verificare l'applicazione di interventi di razionalizzazione ed efficientamento nell'utilizzo delle risorse interne al fine di procedere ad operare reclutamenti nei limiti delle percentuali sopra stabilite.

La Direzione Generale della Tutela della Salute procede a monitorare la completa gestione del processo di reclutamento sopra riferito e si riserva, dopo analitica istruttoria effettuata dagli Uffici regionali, di analizzare ogni singola richiesta di reclutamento da parte delle Aziende, e di procedere a preventiva autorizzazione.

Le politiche di reclutamento del personale saranno gestite dalla Regione Campania tenendo conto sia dell'effettiva dotazione organica di personale necessaria a garantire l'erogazione dei LEA con adeguati standard di appropriatezza, efficacia ed efficienza, sia del rispetto del processo di rimodulazione della rete ospedaliera approvato con DCA n. 33/2016 e della rete territoriale approvata con DCA n. 99/2016.

In particolare, le singole Aziende dovranno porre massima attenzione alla necessità di ricorrere al trasferimento del personale laddove si abbia la disponibilità di attivare un processo di concentrazione di determinate attività sanitarie presso un'unica sede, al fine di ottimizzare le politiche di reclutamento del personale del SSR, fermo restando la garanzia dell'assistenza all'utenza.

Obiettivi

- Reclutamento personale anni 2016, 2017 e 2018

Indicatori

- Adozione Piano Assunzioni da parte delle ASL nel rispetto delle dotazioni organiche determinate

- Completamento delle procedure di reclutamento annuale da parte delle ASL

fonte: http://burc.regione.campania.it

verifica coerenza richieste di personale e dotazioni organiche standard da parte degli Enti Regionali

Scadenze

- Reclutamento personale programmato anni 2016, 2017 e 2018: 31 dicembre 2018

- **Intervento 13.2 - Individuazione del fabbisogno del personale (Legge di Stabilità 2016)**

In applicazione del comma 541 della Legge di Stabilità 2016, che alla lettera b) recita:

"… *le regioni e le province autonome predispongono un piano concernente il fabbisogno di personale, contenente l'esposizione delle modalità organizzative del personale, tale da garantire il rispetto delle disposizioni dell'Unione europea in materia di articolazione dell'orario di lavoro attraverso una più efficiente allocazione delle risorse umane disponibili, in coerenza con quanto disposto dall'articolo 14 della legge 30 ottobre 2014, n. 161*", la Regione Campania ha definito con DCA n. 67/2016 una metodologia di determinazione della dotazione organica standard per le Aziende sanitarie del SSR.

Tale metodologia è stata sviluppata al fine di individuare principi e criteri univoci omogenei che, pur nell'ambito delle specifiche peculiarità delle singole realtà aziendali, garantiscano una base comune di riferimento applicativo per ogni funzione e ruolo.

La Regione, nel rispetto della cornice finanziaria programmata e delle disposizioni vigenti in materia del costo del personale (-1,4% rispetto ai costi del 2004), ha elaborato il piano di fabbisogno del personale, in base ai seguenti principi:

- Decreto Ministeriale 29 agosto 1988 (c.d. "Donat Cattin"), di fissazione degli standard ospedalieri, in attuazione della Legge 8 aprile 1988, n. 109;

- L. 30 ottobre 2014, n. 161, in materia di durata massima dell'orario di lavoro e di riposo giornaliero;

- Decreto Ministeriale n. 70 del 2 aprile 2015 avente ad oggetto "*Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera*".

La metodologia vuole seguire le seguenti assunzioni:

- l'effettiva dotazione organica di personale necessario a garantire l'erogazione dei LEA con adeguati standard di appropriatezza, efficacia ed efficienza, nell'ambito del sistema regionale ridisegnato a seguito del processo di rimodulazione della rete ospedaliera approvato con DCA n. 33/2016;

- compatibilità economica e finanziaria nel rispetto del tetto di spesa e dell'equilibrio economico-finanziario.

La dotazione organica è stata quindi determinata in base agli indicatori previsti dalla disciplina di riferimento (DM 13.09.1988, c.d. "Donat Cattin") ed integrati, per alcune aree (Pronto soccorso, Dipartimenti di prevenzione, Servizi territoriali, ecc), da parametri individuati in seguito ad un processo di benchmarking nazionale sul Personale dipendente del Servizio Sanitario Nazionale, al fine di:

- adeguare le disposizioni contenute nel suddetto DM alla specifica realtà della Regione Campania;

fonte: http://burc.regione.campania.it

al riferimento per la rete ospedaliera al "Presidio Ospedaliero" quale articolazione organizzativa aziendale minima nonché alla vocazione dello stesso nell'ambito del primario ruolo istituzionale e della mission aziendale.

Per quanto riguarda il restante personale dirigenziale e di comparto sanitario è apparso congruo determinare il relativo fabbisogno, rapportandolo in misura percentuale rispettivamente al numero di medici e al numero di infermieri previsti in dotazione organica.

Con riferimento ai fabbisogni di personale del ruolo tecnico e professionale, è apparso opportuno stabilire degli standard di fabbisogno in misura percentuale rispetto al personale sanitario, trattandosi di personale che assolve a funzioni e compiti che sono strumentali e funzionali rispetto all'erogazione del servizio sanitario assicurata fondamentalmente dal personale del ruolo sanitario.

Infine, con riferimento ai fabbisogni di personale del ruolo amministrativo, è apparso opportuno stabilire degli standard di fabbisogno in misura percentuale rispetto al complessivo personale sanitario, tecnico e professionale trattandosi di personale che assolve a funzioni e compiti che sono strumentali e funzionali rispetto all'erogazione dei servizi aziendali.

La dotazione scaturente dall'applicazione della suddetta metodologia alle Aziende Ospedaliere, alle Aziende Sanitarie Locali, alle Aziende Ospedaliere Universitarie e all'IRCCS Pascale, rappresenta la dotazione di personale a tendere necessaria a garantire la corretta gestione aziendale nel rispetto sia del nuova Rete ospedaliera (DCA n. 33/2016) sia della nuova Rete territoriale (DCA n. 99/2016).

La metodologia di determinazione delle dotazioni organiche di personale, emanata con DCA n. 67/2016, ha permesso di pervenire all'individuazione programmatica complessiva della dotazione ottimale de SSR, fissata in 49.102 unità di personale dipendente.

La Regione intende investire in risorse umane al fine di garantire il reclutamento, entro il 2018, delle unità di personale che costituiscono il fabbisogno necessario alla corretta riorganizzazione della rete ospedaliera (DCA n. 33/2016) e della rete territoriale (DCA n. 99/2016).

Obiettivi

- Determinazione fabbisogni del personale da parte delle singole Aziende sanitarie

Indicatori

- Fabbisogni del personale da parte delle singole Azienda sanitarie

Scadenze

- Implementazione dei fabbisogni del personale da parte delle singole Aziende Sanitarie: 31 dicembre 2018

- **Intervento 13.3 - Determinazione dei fondi della contrattazione integrativa**

Con la costituzione di un apposito Organismo Regionale, di seguito denominato Commissione Fondi (costituito con il Decreto Commissariale n. 72 del 2 dicembre 2010), la Regione ha svolto a partire dall'anno 2010 attività relative al monitoraggio, controllo ed indirizzo nei confronti delle Aziende sanitarie per la costituzione e/o rideterminazione dei fondi della contrattazione integrativa aziendale.

La Commissione Fondi si è occupata nello specifico del monitoraggio della corretta applicazione del DCA n. 63/2010 relativo alle Linee regionali di indirizzo per la determinazione dei fondi contrattuali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

issariale ha emanato il DCA n. 7/2016 con il qu er la determinazione dei fondi contrattuali 2015 e seguenti, e la corretta applicazione di alcuni istituti contrattuali aventi rilevanza sui costi del personale.

Tale decreto recepisce le più recenti disposizioni di legge in materia di contrattazione integrativa aziendale (art. 9 quinques del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78 e comma 236 art. 1 della legge di stabilità n. 206 del 28/12/2015).

Pur rilevando quanto disposto dall'art. 40, comma 3 quinquies, del decreto legislativo n. 165/2001 ultimo periodo, in cui si dispone che: "*In caso di accertato superamento di vincoli finanziari da parte (…) del Ministero dell'economia e delle finanze è fatto altresì obbligo di recupero nell'ambito della sessione negoziale successiva*", si evidenzia come la Regione non abbia ad oggi potuto provvedere al suddetto recupero a causa delle situazioni di criticità nell'erogazione delle attività dirette ad assicurare i livelli minimi di assistenza, scaturenti dalla progressiva riduzione del personale in servizio e che hanno comportato il ricorso a forme di lavoro surrettizie, quali l'erogazione di ore di straordinario, sempre rapportato alla necessità di assicurare i LEA.

Tuttavia qualora si siano rilevati sforamenti tra il valore deliberato dei fondi contrattuali ed il costo sostenuto, la Commissione Fondi ha predisposto ed inviato alle Aziende Sanitarie interessate, per il tramite della struttura regionale, una richiesta in merito alle misure idonee adottate oppure da adottare affinché l'Azienda proceda a ricondurre la spesa all'interno dei fondi deliberati.

Da ultimo, con Nota prot. n. 5396/C del 20/09/2016 inviata dalla Struttura Commissariale alle Aziende Sanitarie della Regione, si è ribadito che, in base a quanto disposto dal decreto legislativo n. 165/2001, l'erogazione di risorse in misura superiore all'importo deliberato sui fondi della contrattazione integrativa costituisce danno erariale e che l'abbattimento dello sforamento tra deliberato ed erogato registrato nell'anno 2015 deve avvenire già con riferimento all'esercizio 2016.

Le Aziende Sanitarie sono quindi state compulsate a disporre tutte le misure ritenute necessarie, con particolare riferimento a quelle previste con il Decreto Commissariale n. 7/2016, affinché per l'anno 2016 non vengano erogate risorse superiori agli importi deliberati dei fondi della contrattazione integrativa.

Si rileva, altresì, che le Aziende della Regione hanno registrato una graduale riduzione dello sforamento tra deliberato ed erogato che ha visto il passaggio da uno sforamento pari a 62.664 €/000 del 2012 ad uno sforamento pari a 32.551 €/000 del 2015.

La Direzione Generale Tutela della Salute dovrà procedere ad avviare una puntuale attività di monitoraggio diretta a verificare il ridimensionamento del fenomeno dello sforamento tra fondi deliberati rispetto ai costi sostenuti, richiedendo il recupero nell'ambito della sessione negoziale successiva anche per il triennio 2016/2017/2018, invitando le Aziende Sanitarie a portare a recupero, fatta salva la garanzia dei LEA, l'avanzo relativo al fondo fasce e al fondo specificità medica già in sede di costituzione del bilancio provvisorio. I Direttori Generali delle Aziende Sanitarie dovranno procedere, inoltre, con riferimento ai fondi della premialità alla eventuale relativa decurtazione finalizzata al recupero contemperando la necessità di continuare a riconoscere, sebbene in misura inferiore, la qualità delle prestazioni rese e la produttività.

Laddove si verifichino scostamenti rilevanti o situazioni anomale la Direzione Generale Tutela della salute dovrà attivare l'Ufficio Ispettivo Regionale con la previsione di visite in loco da parte di personale regionale supportato dall'Advisor, al fine di effettuare verifiche approfondite e prevedere azioni correttive.

Obiettivi

- Monitoraggio del valore dei fondi della contrattazione integrativa da parte della Commissione Fondi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Verifica della corretta determinazione dei fondi contrattuali aziendali per gli anni 2016, 2017 e 2018 da parte della Commissione Fondi

- Monitoraggio trimestrale da parte della Commissione Fondi per tutte le Aziende Sanitarie che presentano scostamenti significativi e verifica del rispetto degli obiettivi indicati nelle relazioni predisposte al fine di evitare che tale fenomeno si ripeta

- Monitoraggio istituti contrattuali da parte della Commissione Fondi aventi riflessi sui fondi contrattuali

Indicatori

- Report andamento del valore dei fondi della contrattazione integrativa

- Delibere di adeguamento dei fondi contrattuali alle risultanze della verifica regionale

- Scostamento economico tra erogato di competenza e deliberato

- Monitoraggio istituti contrattuali aventi riflessi sui fondi contrattuali

Scadenze

- Monitoraggio del valore dei fondi della contrattazione integrativa: annuale

- Verifica della corretta determinazione dei fondi contrattuali aziendali per gli anni 2016, 2017 e 2018: annuale

- Monitoraggio trimestrale per tutte le Aziende sanitarie che presentano scostamenti significativi e verifica del rispetto degli obiettivi indicati nelle relazioni predisposte al fine di evitare che tale fenomeno si ripeta: trimestrale

- Monitoraggio istituti contrattuali aventi riflessi sui fondi contrattuali: annuale

- **Intervento 13.4 - Contenimento costi per il ricorso alle prestazioni aggiuntive ed alle forme di lavoro alternative**

E' disposto a livello regionale un progressivo abbattimento sia delle prestazioni aggiuntive che delle forme di lavoro alternative (lavoro interinale, collaborazione coordinate e continuative e consulenze).

Al fine di ottenere la copertura totale del costo sostenuto per le ore erogate con le politiche di reclutamento da attivarsi nel prossimo triennio, la Regione vuole garantire una dotazione organica del personale adeguata al sistema di offerta sanitaria moderna e razionale, anche alla luce della normativa europea sugli orari di lavoro ed alle procedure di reclutamento poste in essere.

I Direttori Generali delle Aziende sanitarie devono svolgere un'attività di monitoraggio volta a:

- verificare che l'attività lavorativa erogata in regime di prestazioni aggiuntive sia espletata al di fuori dell'orario di servizio;

- implementare nel sistema informativo un processo di rilevazione automatico delle presenze mediante codici di identificazione del ruolo, profilo e unità operative/dipartimentali del personale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

procedere alla progressiva riduzione di tale voce di costo in presenza di turnover e procedere di reclutamento di nuovo personale.

In particolare è disposto il seguente abbattimento per le prestazioni aggiuntive:

- 30% del costo sostenuto nel 2015, da realizzarsi entro il 2016;
- 60% del costo sostenuto nel 2015, da realizzarsi entro il 2017;
- 100% del costo sostenuto nel 2015, da realizzarsi entro il 2018.

Attraverso il processo di reclutamento descritto nell'Intervento 13.2 - Individuazione del fabbisogno del personale (Legge di Stabilità 2016), la Regione ha come obiettivo una progressiva riduzione delle altre voci di costo che concorrono ad aggravare la spesa di personale e ad incrementare il costo sul bilancio in termini di fattore lavoro, dovute dal quadro sanzionatorio del blocco automatico del turn over, come lavoro interinale, collaborazioni coordinate e continuative e consulenze.

In particolare è disposto il seguente abbattimento del costo delle forme di lavoro alternative (lavoro interinale, collaborazione coordinate e continuative e consulenze):

- 10% del costo sostenuto nel 2015, da realizzarsi entro il 2017;
- 100% del costo sostenuto nel 2015, da realizzarsi entro il 2018.

Obiettivi

- Riduzione della spesa da parte dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie per prestazioni aggiuntive
- Riduzione da parte dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie dei costi del forme di lavoro alternative

Indicatori

- Percentuale di riduzione della spesa per prestazioni aggiuntive rispetto a quella dell'anno precedente
- Percentuale di riduzione della spesa delle forme di lavoro alternative rispetto a quella dell'anno precedente

Scadenze

- Riduzione da parte dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie del 30% del costo delle prestazioni aggiuntive sostenuto nel 2015: 31 dicembre 2016
- Riduzione da parte dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie del 60% del costo delle prestazioni aggiuntive sostenuto nel 2015: 31 dicembre 2017
- Riduzione da parte dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie del 100% del costo delle prestazioni aggiuntive sostenuto nel 2015: 31 dicembre 2018

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riduzione da parte dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie del 2016 del costo delle forme di lavoro alternative sostenuto nel 2015: 31 dicembre 2017

- Riduzione da parte dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie del 100% del costo delle forme di lavoro alternative sostenuto nel 2015: 31 dicembre 2018

- **Intervento 13.5 - Valutazione del personale**

La valutazione è un processo continuo per le risorse sia per le organizzazioni aziendali diventando leva importante per la gestione delle risorse umane.

Il processo di valutazione del personale deve essere condotto in modo sistematico e ben strutturato volto alla creazione e al consolidamento del capitale sociale aziendale, diventando un pilastro della struttura culturale e organizzativa-gestionale dei dipartimenti aziendali.

La Regione Campania provvederà ad emanare Linee guida regionali per uniformare le modalità di valutazione della performance individuale e collettiva nelle Aziende Sanitarie regionali.

Sulla base delle linee guida emesse, la Regione dovrà procedere al monitoraggio delle procedure di valutazione del personale, verificando il rispetto della normativa vigente, al fine di garantire la correttezza del processo di valutazione e valorizzazione delle performance in rapporto agli obiettivi annuali assegnati al personale.

Ciò permetterà di offrire un miglioramento della qualità dell'assistenza promuovendo e valorizzando le risorse umane impiegate all'interno del sistema sanitario regionale.

La Regione valuterà e analizzerà i risultati ottenuti dai processi di valutazione e valorizzazione delle performance del personale al fine di ottenere feedback costruttivi per ottenere input costruttivi volti alla programmazione e miglioramento quali-quantitativo dei servizi e delle prestazioni erogate.

Il processo di monitoraggio si baserà sulla verifica di quattro macro-processi del sistema di valutazione del personale:

- graduazione delle funzioni;

- processo di verifica e valutazione;

- processo del sistema premiante;

- processo di budgeting.

Il processo di valutazione delle performance dovrà garantire che la misurazione della performance individuale dovrà essere distinto in funzione sia delle qualifiche professionali sia degli obiettivi assegnati.

La metodologia utilizzata dalla Regione Campania dovrà tenere conto dei seguenti aspetti:

- collegamento tra perfomance organizzativa e performance individuale;

- interrelazione tra le competenze professionali e manageriali manifestate, nell'ambito di obiettivi chiari, prioritari e coerenti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

provvisione degli ulteriori sviluppi per il biennio successivo.

Obiettivi

- Implementazione sistemi di job evaluation, performance measurement e incentivazione
- Emanazione di linee guida regionali per uniformare le modalità di valutazione della performance individuale e collettiva nelle Aziende Sanitarie regionali
- Monitoraggio dei sistemi e delle modalità di valutazione delle singole aziende per verificare la corretta applicazione delle linee guida regionali

Indicatori

- Sistemi di job evaluation, performance measurement e incentivazione
- Verifica dei processi di valutazione delle performance da parte di tutte le aziende del SSR alle linee guida regionali di valutazione performance personale
- Numero di Aziende che adottano il sistema di budgeting

Scadenze

- Implementazione sistemi di job evaluation, performance measurement e incentivazione: 31 dicembre 2017
- Emanazione di linee guida regionali per uniformare le modalità di valutazione della performance individuale e collettiva nelle Aziende Sanitarie regionali: 31 Dicembre 2016
- Monitoraggio dei sistemi e delle modalità di valutazione delle singole aziende per verificare la corretta applicazione delle linee guida regionali: periodico

Gli Interventi di cui al presente Programma, potranno necessitare di appositi aggiornamenti, al fine di renderli coerenti con le valutazioni da operarsi da parte dei Tavoli tecnici sul piano del fabbisogno di personale, ai sensi dell'articolo 1, comma 541, lettera c), della legge n. 208/2015, sulla base dell'istruttoria condotta dal Ministero della Salute.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma 14 – Sanità pubblica

Rif. Adempimenti: e) - u)

- **Intervento 14.1 – Prevenzione**

Con Delibera della Giunta Regionale n. 860 del 29.12.2015, è stato adottato il Piano Regionale della Prevenzione 2014 - 2018 della Regione Campania che attua a livello regionale i principi e gli indirizzi del nuovo Piano Nazionale della Prevenzione 2014 - 2018, nato dall'Intesa 13 novembre 2014 fra Stato, Regioni e Provincie Autonome. Quest'ultimo, nel definire un sistema di azioni di promozione della salute e di prevenzione, propone interventi che accompagnano il cittadino in tutte le fasi della vita, nei luoghi di vita e di lavoro con la finalità di conseguire il più elevato livello di salute raggiungibile, ponendo le popolazioni e gli individui al centro delle azioni. Il Piano Nazionale della Prevenzione pone l'attenzione sulle attività ricomprese nei LEA, attività pertanto ordinarie che vanno ottimizzate e portate a pieno regime. Il processo richiede una reale responsabilizzazione da parte dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali nella fase di attuazione dei programmi regionali.

In merito agli screening oncologici, la Regione ha assegnato alle Aziende un target obiettivo, per l'anno 2016 e successivi, di incremento della popolazione oggetto di screening di primo livello in un programma organizzato per carcinoma alla mammella, per tumore alla cervice uterina e per tumore al colon retto. In particolare si è chiesto alle Aziende di porre in essere azioni finalizzate al raggiungimento degli obiettivi LEA mediante:

- promozione di campagne di informazione, comunicazione e sensibilizzazione (es. convegni, conferenze, produzione di materiale informativo, etc.);
- definizione del programma di screening a livello aziendale;
- formazione degli operatori dedicati all'attività;
- recupero degli inadempienti;
- motivazione e sensibilizzazione degli operatori dedicati all'attività;
- miglioramento delle anagrafe gestionali;
- maggiore coinvolgimento dei Medici di Medicina Generale.

In merito al miglioramento della copertura vaccinale, la Regione ha assegnato alle Aziende un target obiettivo, per l'anno 2016 e successivi, in merito alla copertura vaccinale nei bambini a 24 mesi per ciclo base (3 dosi), copertura vaccinale nei bambini a 24 mesi per una dose di vaccino contro morbillo, parotite, rosolia (MPR) e copertura vaccinale per vaccinazione antinfluenzale nell'anziano (≥ 65 anni). In particolare si è chiesto alle Aziende di porre in essere azioni finalizzate al raggiungimento degli obiettivi LEA mediante:

- adozione, aggiornamento e verifica dell'applicazione di procedure e strategie vaccinali elaborate dai Direttori dell'U.O.C. Materno-Infantile e del Dipartimento di Prevenzione al fine di rendere omogenea l'offerta vaccinale su tutti i Distretti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

corretta distribuzione delle risorse umane dedicate all'attività vaccinale per coprire i Centri Vaccinali sui vari Distretti;

- indirizzi e confronti con gli operatori dei Centri Vaccinali con riunioni periodiche per la corretta applicazione del Piano Nazionale e Regionale sulle Vaccinazioni;

- formazione continua degli operatori attraverso l'organizzazione di Convegni e Corsi con il coinvolgimento dei Pediatri di Libera Scelta;

- definizione ed applicazione di un piano di comunicazione e sensibilizzazione rivolta ai genitori con libretto informativo distribuito nelle sale di attesa e negli istituti scolastici (vaccinazione HPV per le dodicenni);

- definizione ed applicazione di procedure per il rifiuto/dissenso alle vaccinazioni con produzione di materiale informativo tratto dai siti del Ministero, Istituto Superiore di Sanità, NIV (Network Italiano Vaccinazioni);

- recupero degli inadempienti;

- motivazione e sensibilizzazione degli operatori dedicati all'attività.

Altrettanto forte sarà l'impegno regionale, soprattutto in fase di monitoraggio e controllo dei risultati conseguiti a livello aziendale e del corretto utilizzo delle risorse, anche attraverso azioni di audit per l'individuazione di eventuali ostacoli che impediscono il raggiungimento degli obiettivi, favorendone così la rimozione. Per tale motivo il Piano Regionale della Prevenzione 2014 - 2018 ha puntato sulla costituzione di un Gruppo di Coordinamento regionale, di supporto alla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del SSR, che ha come compito principale il monitoraggio e la valutazione del Piano.

In merito alla prevenzione negli ambienti di vita e di lavoro, la Regione annualmente assegna alle Aziende un target obiettivo in termini di interventi ispettivi da effettuare sulle unità produttive con almeno n. 1 dipendente o equiparato rispetto al numero totale di unità da controllare.

In materia di prevenzione la Regione ha provveduto alla predisposizione dei seguenti interventi:

- approvazione Deliberazione n. 4 del 10/01/2017 "Misure di Prevenzione primaria per Meningite da meningococco" che introduce l'offerta attiva gratuita della vaccinazione Antimeningococco con la formulazione tetravalente (Men ACWY coniugato) al 13°- 15° mese e estendere alla coorte 12/18enni la gratuità della vaccinazione con Meningococco C;

- DCA n. 2 del 23/01/2017 avente ad oggetto: Aggiornamento del calendario vaccinale della Regione Campania, che approva l'aggiornamento del calendario vaccinale della Regione Campania da introdurre progressivamente, in funzione delle priorità territoriali e delle condizioni epidemiologiche di riferimento;

- accordo - in seno al Comitato ex art. 24 – con i MMG per il coinvolgimento nelle attività degli screening oncologici (approvato con nota Prot. n. 774049 del 28/11/2016 e nota circolare trasmessa dal Direttore Generale in data 02/12/2016 prot. n. 787646);

- avvio della informatizzazione regionale del flusso dati vaccinale e degli screening, attraverso il coinvolgimento di SORESA, anche nel rispetto di quanto previsto nel PRP 2014/2018 (nota prot. n. 77538 del 03/02/2017);

fonte: http://burc.regione.campania.it

...i coperture vaccinale relative all'anno 2016, a... ...lle more dell'informatizzazione regionale del database delle vaccinazioni, si utilizza il database "riattiva" prodotto dall'OER. Tale attività è in corso di completamento e si prevede a breve la definizione.

Obiettivi

- Raggiungimento degli standard LEA

Indicatori

- Proporzione di persone che ha effettuato il test di screening di primo livello in un programma organizzato per carcinoma alla mammella pari al 35%
- Proporzione di persone che ha effettuato il test di screening di primo livello in un programma organizzato per tumore alla cervice uterina pari al 25%
- Proporzione di persone che ha effettuato il test di screening di primo livello in un programma organizzato per tumore al colon retto pari al 60%
- Copertura vaccinale nei bambini a 24 mesi per ciclo base (3 dosi) pari al 95%
- Copertura vaccinale nei bambini a 24 mesi per una dose di vaccino contro morbillo, parotite, rosolia (MPR) pari al 92%
- Copertura vaccinale per vaccinazione antinfluenzale nell'anziano (≥ 65 anni) pari a 60%
- Percentuale di unità locali controllate sul totale da controllare pari al 5%

Scadenze

- Raggiungimento target LEA: 31 dicembre 2017

- **Intervento 14.2 - Terra dei fuochi**

La legge 6 febbraio 2014, n. 6, di conversione del decreto legge 10 dicembre 2013, n. 136, all'art.2, comma 1, ha istituito il Comitato Interministeriale, con il compito principale di "*determinare gli indirizzi per l'individuazione o il potenziamento di azioni e interventi di prevenzione del danno ambientale e dell'illecito ambientale, monitoraggio, anche di radiazioni nucleari, tutela e bonifica dei terreni, nelle acque di falda e nei pozzi della Regione Campania*", inoltre il Comitato Interministeriale, tra i suoi compiti, ha stabilito le Linee di Indirizzo per l'attività della Commissione Interministeriale, prevista dal comma 2, che adotta e coordina un programma straordinario e urgente di interventi finalizzati anche alla tutela della salute.

Tra le linee di indirizzo alla lettera K sono previsti i Controlli Sanitari sulla popolazione residente nei comuni, ubicati nelle Province di Napoli e Caserta, individuati dalla direttiva dei Ministri delle politiche agricole, dell'ambiente e della salute, che risultino interessati da inquinamento causato da sversamenti illegali e smaltimento abusivi di rifiuti:

- 57 comuni indicati nella Direttiva del 23/12/2013;
- 31 comuni indicati nella Direttiva del 16/04/2014;
- 2 comuni indicati nella Direttiva del 10/12/2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'art. 2, dispone che la Regione Campania, di Sanità, (di seguito ISS) definisce, anche ai fini dei conseguenti eventuali accertamenti, la tipologia di esami per la prevenzione ed il controllo dello stato di salute della popolazione residente nei comuni, con esclusione dei comuni capoluogo, individuati dalla direttiva dei Ministri delle politiche agricole, dell'ambiente e della salute, che risultino interessati da inquinamento causato da sversamenti illegali e smaltimenti abusivi di rifiuti.

La Regione Campania, nell'ambito del Piano di Rientro e nel rispetto della garanzia dei LEA, ha intrapreso un percorso di razionalizzazione delle risorse e di conseguente riorganizzazione dell'offerta di prestazioni sanitarie, concentrando l'attenzione sull'attuazione di alcune misure già programmate, e di altre che sono state immediatamente avviate.

Sul tema specifico della Terra dei Fuochi la Struttura Commissariale ha adottato il DCA n. 38 del 1/06/2016 in cui vengono demandate in modo specifiche le attività da implementarsi da parte dei Direttori Generali delle ASL sotto la supervisione, la vigilanza ed il controllo di un Dirigente Responsabile.

Alcune delle azioni previste nel suddetto DCA rientrano nelle azioni del Piano Regionale di Prevenzione 2014-2018 (DGR n.860 del 29/12/2015), nel cui ambito si andranno a collocare una buona parte delle attività programmate, consentendo una piena armonizzazione della programmazione regionale in materia di prevenzione.

Gli obiettivi e le azioni programmate nel suddetto documento vanno intese come da attuare prioritariamente nei territori dei 90 comuni identificati nell'ambito territoriale delle AA.SS.LL Napoli 2 Nord, Napoli 3 Sud e Caserta, rendendosi necessario intervenire anche nelle aree dei Comuni di Caserta e di Napoli, interessate da fenomeni di inquinamento ambientale.

Per quanto attiene la ASL Napoli 1 Centro si ritiene, in riferimento alle caratteristiche socio-ambientali, indirizzare le azioni di tale programma alle aree maggiormente a rischio individuate nei distretti sanitari:

- Distretto n. 25 Bagnoli - Fuorigrotta;
- Distretto n. 26 Pianura - Soccavo;
- Distretto n. 28 Chiaiano - Piscinola;
- Distretto n. 30 Miano - Secondigliano;
- Distretto n. 32 Barra - S. Giovanni – Ponticelli.

Le azioni di prevenzione saranno mirate all'individuo e coinvolgono anche fattori di rischio legati agli stili di vita, nel tentativo di incidere sugli aspetti di suscettibilità individuale, laddove è evidente che la priorità è comunque rappresentata dalla prevenzione primaria legata al contenimento dei fattori di rischio di origine ambientale.

Per le attività di diagnostica ed assistenza, l'ISS ha formulato indicazioni circa i principali esami strumentali del processo diagnostico-terapeutico per le patologie ritenute prioritarie: nel presente piano tali indicazioni vengono incorporate in un contesto di sorveglianza sanitaria e in percorsi gestionali che puntano all'ottimizzazione della qualità, dell'efficienza e dell'efficacia degli interventi.

L'attività di protezione della salute infantile, gli interventi dovranno essere soprattutto mirati alla tutela della salute nel periodo prenatale, rafforzando l'attività di prevenzione rispetto ai possibili rischi ambientali e migliorando l'accessibilità ai servizi diagnostico-terapeutici con riguardo anche agli aspetti neurocognitivi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ne obiettivo quello di offrire appropriati, tempesti ali di natura preventiva, diagnostica e terapeutica alla popolazione interessata, per il monitoraggio ed il controllo dello stato di salute, attraverso l'attuazione di specifici programmi, basati su azioni di medicina di iniziativa e presa in carico complessiva delle problematiche emergenti, correlate alle peculiari condizioni socio-ambientali dei territori interessati dalle azioni previste dalla legge 6/2014.

L'intero programma dovrà realizzarsi entro il 31 dicembre 2017, in riferimento alle risorse ad esso destinate, salvo proroghe e successive disposizioni. L'attuazione dei singoli obiettivi prevede la piena responsabilità dei Direttori Generali delle AASSLL territorialmente coinvolte.

Tutte le azioni del programma regionale richiedono, per la loro definizione ed attuazione, una forte integrazione multidisciplinare delle componenti cliniche e di sanità pubblica coinvolte e la necessaria condivisione con la Medicina Generale e la Pediatria di Libera Scelta. Per la realizzazione degli obiettivi sono state individuate attività in diversi ambiti:

- Medicina Generale
- Pediatria di libera scelta
- Dotazioni Tecnologiche
- Formazione
- Piano della Comunicazione

Le Macro-azioni individuate attraverso il programma regionale per l'attuazione delle misure disposte dalla legge n. 6 del 6 febbraio 2014 sono di seguito illustrate:

1) Rafforzamento dei programmi di screening oncologico da parte delle ASL

Obiettivi

- Aumentare la percentuale di adesione ai programmi di screening per i tumori della mammella
- Rimodulare il programma di screening per i tumori della mammella con l'anticipo dell'avvio delle mammografie, attraverso la tomosintesi, dall'età di 40-50 anni
- Proporre azioni di prevenzione senologica attiva del Ca Mammario per le donne in età pre-screening diversificata per fascia d'età e fattori di rischio esistenti
- Aumentare la percentuale di adesione ai programmi di screening dei tumori della cervice uterina
- Aumentare la percentuale di adesione ai programmi di screening dei tumori del colon retto ed attivare gli stessi, ove ancora non operativi
- Promuovere azioni di prevenzione per ulteriori patologie oncologiche significative (Ca Polmone, Ca Prostata, Ca Tiroide)

Indicatori

- Per lo screening della mammella: tenuto conto che il test va effettuato ogni 2 anni e che quindi mediamente è necessario raggiungere tramite invito ogni anno la metà della popolazione target

fonte: http://burc.regione.campania.it

o da raggiungere è del 40 % di adesione del tar % di adesione della popolazione target totale alla fine di ciascun round (2 anni)

- Rimodulazione del programma di screening per i tumori della mammella

- Azioni di prevenzione senologica attiva del Ca Mammario per le donne in età pre-screening

- Per lo screening del colon-retto: tenuto conto che il test va effettuato ogni 2 anni e che quindi mediamente è necessario raggiungere tramite invito ogni anno la metà della popolazione target totale, l'obiettivo da raggiungere è del 40 % di adesione del target totale per il primo anno e del 60% di adesione della popolazione target totale alla fine di ciascun round (2 anni)

- Per lo screening del cancro del collo dell'utero: tenuto conto che il test (Pap-test) va effettuato ogni 3 anni alle donne di età compresa tra i 25 e i 64 anni è necessario raggiungere tramite invito ogni anno la metà della popolazione target totale, l'obiettivo da raggiungere è del 40 % di adesione del target totale per il primo anno e del 60% di adesione della popolazione target totale alla fine di ciascun round (3 anni)

- Azioni di prevenzione per ulteriori patologie oncologiche significative

- Indicatori di monitoraggio così come previsti rispettivamente dal Gruppo Italiano Screening Cervicocarcinoma (GISCI), dal Gruppo Italiano Screening Mammografico (GISMA) e dal Gruppo Italiano Screening Colon Retto (GISCOR)

Scadenze

- Rafforzamento dei programmi di screening oncologico: 31 dicembre 2017

2) Implementazione PDTA per le patologie oncologiche da parte delle ASL

Tale azione rappresenta la prosecuzione delle attività di screening nei casi che i pazienti risultano positivi. L'azione integrata della diagnosi precoce delle neoplasie e il successivo e rapido accesso a strutture qualificate, avranno una notevole ricaduta in termini di aspettativa e qualità di vita nei pazienti (esiti), nonché di riduzione della mobilità passiva.

Obiettivi

- Implementazione PDTA per le patologie oncologiche: adottare ed implementare percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) condivisi per le patologie oncologiche individuate, coerentemente con le reti assistenziali programmate, tenuto conto della recente emanazione del regolamento sugli standard ospedalieri

- Individuazione dei Punti di offerta assistenziali (II livello) e dei centri di alta specialità (III livello)

Indicatori

- Implementazione dei piani attuativi aziendali screening mammella, cervice uterina, colon- retto, con l'indicazione dei centri di II e III livello per ciascuna ASL

- Diffusione protocolli clinici condivisi

- Verifica delle performance dei PDTA adottati, con particolare riferimento ai tempi di conclusione dello stesso, che non devono superare i 45 giorni

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Implementazione piani: 30 novembre 2016
- Riorganizzazione centri: 30 novembre 2016
- Diffusione protocolli condivisi: 30 novembre 2016
- Verifica delle performance dei PDTA adottati: prima fase 31 dicembre 2016 e 30 giugno 2017 – seconda fase 31 dicembre 2017

3) Sorveglianza della Salute respiratoria e cardiovascolare da parte delle ASL

La carta e il punteggio individuale del rischio cardiovascolare sono strumenti semplici e obiettivi, utilizzabili dal medico per stimare la probabilità che il proprio paziente ha di andare incontro a un primo evento cardiovascolare maggiore (infarto del miocardio o ictus) nei 10 anni successivi.

I Piani della Prevenzione Nazionale e Regionale ne promuovono una sempre maggior diffusione anche mediante l'organizzazione di iniziative di formazione rivolte ai medici di medicina generale. Il calcolo del rischio cardiovascolare è inoltre un importante strumento per la comunicazione del rischio individuale al paziente, anche allo scopo di promuovere la modifica di stili di vita non corretti.

E' importante adottare una precisa metodologia per la misurazione dei fattori di rischio, utilizzando misure standardizzate dei fattori di rischio: a tal fine è programmata l'adozione di programmi formativi per i Medici di Medicina Generale, al fine di definire approcci diagnostici e terapeutici mirati, in base alle classi di rischio.

L'utilizzo della carta del rischio cardiovascolare è già stato inserito nel Piano Regionale di Prevenzione la cui efficacia si è conclusa nel 2013 ed è oggetto di una specifica linea progettuale del PRP 2014/2018. Oggi solo il 10% della popolazione adulta al di sotto dei 69 anni ha avuto il calcolo del punteggio del rischio cardiovascolare (dati Passi). La maggiore criticità che ha impedito in passato una sufficiente diffusione di tale strumento è legata alla mancanza di uno strumento normativo di contrattazione con i Medici di Medicina Generale, criticità questa recentemente risolta grazie al Decreto Commissariale n. 87/2014 con cui è stato approvato l'Accordo Integrativo Regionale per la medicina generale.

Attraverso, quindi, la attiva partecipazione dei MMG e degli operatori dei distretti Sanitari ed una Campagna informativa dedicata, si realizzerà una maggiore diffusione dell'utilizzo della carta del rischio cardiovascolare.

Obiettivi

- Diffusione della carta del rischio cardiovascolare

Indicatori

- Numero di cittadini per i quali è stata utilizzata la carta del rischio cardiovascolare
- Numero di cittadini in trattamento con farmaci previsti nella Nota n.13 dell'AIFA
- Numero di cittadini avviati al PDTA patologia respiratoria/anno

Scadenze

- Completamento del programma: 31 dicembre 2017

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivi

- Adottare ed implementare Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) per l'Infarto Miocardico Acuto, coerentemente con le reti assistenziali già programmate, tenuto conto della recente emanazione del regolamento sugli standard ospedalieri

- Verifica e monitoraggio dello stato di attuazione del DCA n. 29/2013

- Definizione di uno specifico percorso diagnostico terapeutico assistenziale finalizzato alla tutela dei pazienti con rischio significativo

Indicatori

- Diffusione protocolli clinici condivisi

- Verifica delle performance dei PDTA adottati

Scadenze

- Verifica PDTA adottati: prima fase 30 giugno 2017 – seconda fase 31 dicembre 2017

5) Miglioramento del Percorso Nascita e tutela della salute riproduttiva da parte elle ASL

Le azioni di prevenzione, in questo specifico contesto, non possono che essere mirate all'individuo e coinvolgono anche fattori di rischio legati agli stili di vita, nel tentativo di incidere sugli aspetti di suscettibilità individuale, laddove è evidente che la priorità è comunque rappresentata dalla prevenzione primaria legata al contenimento dei fattori di rischio di origine ambientale.

Obiettivi

- Attuare un efficace programma di Prevenzione e Promozione della salute pre e periconcezionale per tutte le giovani coppie dei comuni delle Province di Napoli e Caserta

- Supportare con interventi mirati il Bambino, soprattutto ammalato o disabile e le famiglie nei primi 10 anni di vita con un insieme integrato di servizi e particolarmente con un servizio di Offerta Attiva Assistenziale

- Assicurare continuità e integrazione tra le cure alla maternità e quelle all'infanzia tra ospedale e territorio

- Implementazione ed attuazione delle linee guida del percorso nascita

- Attuare una gestione integrata tra i pediatri e gli operatori socio-sanitari che si occupano di minori

- Migliorare la qualità dei servizi tramite sistemi non burocratici di qualità e valutazione

- Integrare i sistemi informativi dal territorio al centro e viceversa, adottando indicatori informativi integrati per monitoraggio di informazioni individuali e monitoraggio a livello "comunitario" a scopo di programmazione (es. "Profili di comunità") e di verifica

- Analizzare la problematica delle disuguaglianze, soprattutto nell'accesso ai servizi, monitorandone qualità e quantità e definire politiche specifiche per il loro superamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Attuazione programma di Prevenzione e Promozione della salute pre e periconcezionale per tutte le giovani coppie dei comuni delle Province di Napoli e Caserta

- Predisposizione campagna per l'offerta di acido folico alle donne in epoca pre-gravidanza

- Numero di donne alle quali è stata proposta la somministrazione di acido folico

- Implementazione e attuazione delle linee guida del percorso nascita

- Definizione PDTA per il rapido accesso ai servizi sanitari ed alle procedure diagnostiche e terapeutiche per l'infanzia

- Implementazione sistemi non burocratici di qualità e valutazione

- Indicatori informativi integrati per monitoraggio di informazioni individuali e monitoraggio a livello "comunitario" a scopo di programmazione e di verifica

- Definizione di politiche specifiche volte al superamento della disuguaglianza nell'accesso ai servizi

Scadenze

- Attuare un efficace programma di Prevenzione e Promozione della salute pre e periconcezionale per tutte le giovani coppie dei comuni delle Province di Napoli e Caserta: 31 dicembre 2017

- Implementazione ed attuazione delle linee guida del percorso nascita: 31 dicembre 2017

- Migliorare la qualità dei servizi tramite sistemi non burocratici di qualità e valutazione: 31 dicembre 2017

- Integrare i sistemi informativi dal territorio al centro e viceversa, adottando indicatori informativi integrati per monitoraggio di informazioni individuali e monitoraggio a livello "comunitario" a scopo di programmazione (es. "Profili di comunità") e di verifica: 31 dicembre 2017

- Analizzare la problematica delle disuguaglianze, soprattutto nell'accesso ai servizi, monitorandone qualità e quantità e definire politiche specifiche per il loro superamento: 31 dicembre 2017

6) Studio di monitoraggio dello stato di salute della popolazione residente

Per quanto riguarda i controlli sanitari, il Sistema di Monitoraggio implementato a livello regionale, ad oggi copre circa l'80% della popolazione residente nella c.d. "Terra dei Fuochi", rispondendo alle particolarità del «Caso Campania» , caratterizzata, da un lato, da una diffusione puntiforme e di estrema eterogeneità delle sostanze inquinanti, e, dall'altro, da una notevolissima estensione geografica e di popolazione dell'area dichiarata a rischio ambientale (oltre 3 milioni di abitanti in 90 comuni delle province di Napoli e Caserta). In virtù di tali caratteristiche, la metodologia epidemiologica utilizzata dallo studio Sentieri, valida per un approccio iniziale alla problematica, non rappresenterebbe più, rispetto alla necessità di produrre un livello di informazione più dettagliata, lo strumento che la Regione Campania intende adottare per il Programma di Azioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

da lo studio di monitoraggio dello stato di sal la Regione Campania:

- condividerà con l'ISS un disegno iniziale dello studio di monitoraggio dello stato di salute della popolazione residente in aree definite a rischio ambientale, disegno in cui vengono definiti anche indicatori da produrre e relativi standard di qualità;

- condurrà in modo autonomo l'intero studio di monitoraggio, avendone disponibilità di dati e competenze avanzate;

- promuoverà il potenziamento dei sistemi di sorveglianza degli stili di vita della popolazione residente (PASSI, OKKIO, PASSI D'Argento, HBSC), già previsti tra i sistemi di monitoraggio del Piano Regionale di Prevenzione 2014-18, al fine di monitorare con maggior dettaglio territoriale i fattori di rischio delle patologie cronico degenerative ed il loro effetto confondente rispetto alle patologie ambiente correlate;

- promuoverà studi di analisi e valutazione dell'impatto dei determinanti sociali sulla salute della popolazione dei territori interessati.

L'analisi finale dei dati prodotti e le possibili indicazioni, puntuali e mirate per micro-aree geografiche identificate a rischio ambientale specifico, sarà condivisa dalla Regione Campania e dall'ISS.

Obiettivi

Tale nuovo approccio rappresenta un'evoluzione metodologica, rispetto alla precedente seguita nello Studio Sentieri, in grado di valorizzare alcuni aspetti tra cui:

- l'autonomia della Regione che, essendone in grado, si fa carico del monitoraggio delle condizioni di salute della popolazione, con particolare attenzione a quella esposta a rischio

- la definizione di un protocollo di monitoraggio ambientale continuo, non legato a misurazioni sporadiche

- la trasparenza delle azioni, garantita dalla presenza, in fase di disegno iniziale, analisi e proposte finali, di una istituzione terza, di riconosciuta competenza

- il riconoscimento della collaborazione scientifica intesa come incontri di sapere al servizio della comunità

Indicatori

- Monitoraggio delle condizioni di salute della popolazione, con particolare attenzione a quella esposta a rischio

- Definizione di un protocollo di monitoraggio ambientale continuo, non legato a misurazioni sporadiche

- Trasparenza delle azioni, garantita dalla presenza, in fase di disegno iniziale, analisi e proposte finali, di una istituzione terza, di riconosciuta competenza

- Predisposizione di incontri di sapere al servizio della comunità

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Monitoraggio delle condizioni di salute della popolazione, con particolare attenzione a quella esposta a rischio: 31 dicembre 2017

- Definizione di un protocollo di monitoraggio ambientale continuo, non legato a misurazioni sporadiche: 31 dicembre 2017

- Trasparenza delle azioni, garantita dalla presenza, in fase di disegno iniziale, analisi e proposte finali, di una istituzione terza, di riconosciuta competenza: 31 dicembre 2017

- Predisposizione di incontri di sapere al servizio della comunità: 31 dicembre 2017

In data 17/01/2017 la Struttura Commissariale ha tenuto una riunione con le AASSLL e AAOO interessate volta alla verifica dello stato di avanzamento delle attività previste dal DCA n. 38/2016. A seguito di tale riunione è stata richiesta la trasmissione delle Deliberazioni Aziendali che individuino:

- il Referente aziendale per l'attuazione delle linee di attività previste dal DCA n. 38/2016;

- il cronoprogramma aziendale in riferimento agli obiettivi n. 1, 2, 3 , 4, 5 e 6 del DCA n. 38/2016.

- **Intervento 14.3 - Rete oncologica**

Con DCA n. 98 del 20.09.2016, è stata decretata la Rete Oncologica Campana (ROC) secondo il modello operativo del Comprensive Cancer Center Network (CCCN). Tale modello tende ad includere tutte le strutture presenti sul territorio ed a vario titolo competenti per la prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione del cancro. In tal modo, lo sviluppo di un sistema di Rete per la gestione delle patologie neoplastiche garantirà, a tutti i Centri che vi faranno parte per i loro ambiti di competenza, di contribuire alla piena attuazione di un percorso assistenziale organizzato ed efficiente, non dispersivo per il cittadino, ed in grado di rispondere al bisogno di Salute, assicurando una gestione multidisciplinare integrata, aderente alle linee guida e best practice, secondo i principi di appropriatezza ed equità di accesso alle cure.

Gli organi costitutivi della Rete sono i seguenti:

- Centri Oncologici di Riferimento Polispecialistici (CORP) con funzioni diagnostico-stadiative, terapeutiche, riabilitative e di follow-up oncologico;

- Centri Oncologici di Riferimento Regionali con attività specifica in campo oncologico (CORPUS);

- Centri per le cure di I livello;

- Hospice e reparti/ambulatori di Terapia del Dolore;

- Centri provinciali di Oncofertilità per la crioconservazione dei gameti dei pazienti con patologia neoplastica per la preservazione della fertilità.

I cinque CORP hanno sede nelle seguenti Aziende Sanitarie:

- AO Moscati (AV);

fonte: http://burc.regione.campania.it

AO Nocera (SN);

- AO Sant'Anna e San Sebastiano (CE);
- AO Cardarelli (NA);
- AO Dei Colli (NA).

I quattro CORPUS hanno sede nelle seguenti Aziende Sanitarie:

- IRCCS Pascale (NA);
- AOU Federico II (NA);
- AOU Seconda Università degli Studi di Napoli SUN (NA);
- AOU San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona (SA).

Il CORP/CORPUS è un aggregato funzionale di Unità Operative Complesse, Unità Semplici, Unità Dipartimentali finalizzate verso obiettivi comuni di assistenza.

Entro 60 giorni dalla pubblicazione del Decreto, le Direzioni Generali delle AA.OO sede dei CORP/CORPUS, con specifico atto deliberativo, istituiranno i Gruppi Oncologici Multidisciplinari (di seguito definiti GOM), specifici per singola patologia neoplastica, che saranno responsabili della definizione del corretto Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) nonché della "Presa in Carico della Persona Assistita".

La valutazione multidisciplinare prevede la presenza obbligatoria contemporanea di tutti gli specialisti indispensabili alla definizione del corretto percorso assistenziale. Le figure professionali che compongono il GOM sono di base:

- l'oncologo medico;
- il chirurgo;
- il radioterapista;
- l'infermiere Case Manager, fondamentale per l'attuazione delle procedure di integrazione con gli altri punti della rete e con il territorio.

Potranno far parte dei GOM anche specialisti provenienti da altre strutture del territorio regionale campano, con specifiche e qualificate competenze in ambito oncologico ed individuati dalle proprie Direzioni Generali. Tali specialisti che, parteciperanno alla presa in carico presso la sede del GOM, per lo svolgimento del PDTA, potranno erogare la specifica prestazione (ad es. Atti Chirurgici, Radioterapia, Chemioterapia) presso la loro Azienda di provenienza, nei casi in cui la complessità della prestazione sia adeguata alle caratteristiche della struttura di appartenenza stessa, così da decentrare le cure a minore intensità assistenziale e favorire la "territorialità".

fonte: http://burc.regione.campania.it

anche tra pubblico e privato accreditato) sarà dis ni
o protocolli di intesa, così da integrare l'offerta di servizi ed evitare:

- l'eccessiva concentrazione delle prestazioni nei CORP (potenzialmente responsabile di un eccessivo allungamento dei tempi di attesa);

- l'erogazione di percorsi difformi dalle Linee Guida;

- la dispersione e la migrazione sanitaria (che potrebbero inficiare il raggiungimento degli esiti previsti ed aumentare i costi inappropriati).

Spetta ai GOM indirizzare i cittadini/pazienti presso i centri della Rete abilitati all'erogazione delle cure del caso. Le procedure operative delle attività del GOM dovranno essere comprensive di tracciabilità e di criteri valutativi che, possano giungere fino all'attivazione delle procedure di Controllo di Qualità e di Certificazione del Lavoro, attraverso la produzione di report annuali.

Per garantire l'adeguata realizzazione dei PDTA, il Coordinatore del CORP individua tra gli specialisti di ogni GOM, un coordinatore responsabile della governance del percorso assistenziale, identificato nella figura di un Oncologo Medico.

Sarà data priorità alla composizione dei GOM specifici per le quattro patologie tumorali per cui esistono percorsi di screening validati (carcinoma della mammella, carcinoma della cervice uterina, carcinoma del colon e carcinoma del retto) che attueranno i PDTA formulati ed approvati a livello Regionale e presenti nel DCA n. 98/2016.

Per le altre patologie tumorali ad alta incidenza, bassa incidenza o rare e, ad elevata complessità, saranno approvati specifici PDTA, dal Gruppo Tecnico Regionale, costituitosi per l'organizzazione della ROC, su proposta dei CORP.

Un aspetto determinante del PDTA è la definizione della tempistica con cui saranno effettuate le procedure previste dal protocollo diagnostico assistenziale.

I singoli centri partecipanti alla rete rendono disponibile un contatto telefonico e/o telematico diretto cui il cittadino può fare riferimento. L'accesso ad un CORP, per la Presa in Carico da parte del GOM specialistico di patologia, potrà avvenire su iniziativa del proprio MMG o di altro medico specialista, attraverso un apposito CUP.

La prima visita verrà erogata presso la struttura entro 7 giorni lavorativi. Entro ulteriori 15 giorni dalla prima visita, deve essere completata la stadiazione strumentale del tumore. Qualora una diagnosi di certezza cito/istologica non fosse stata eseguita prima della Presa in Carico da parte del GOM, la procedura diagnostica (FNAB, FNAC, Mammotome, biopsia eco-guidata ecc.) dovrà essere attuata entro 21 giorni successivi all'atto della Presa in Carico. Il referto cito/istologico dovrà essere reso disponibile entro 14 giorni dall'intervento.

Se la procedura diagnostica è condotta internamente al CORP, sarà cura dell'infermiere Case Manager, designato dal GOM specialistico di patologia, prenotare, entro 7 giorni dalla disponibilità dell'esame citologico/istologico, una nuova visita per la definizione del successivo percorso di cura o follow-up.

Nel caso in cui la procedura sia condotta in un centro esterno, sarà cura del paziente o del MMG o di altro specialista di riferimento, prenotare una nuova visita, che sarà erogata entro 7 giorni lavorativi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

della fase diagnostica-stadiativa, il GOM defi el percorso clinico, se ritenuto opportuno la struttura farà riferimento alle altre Strutture della Rete per una second opinion.

L'eventuale intervento chirurgico sarà effettuato, presso la struttura o presso altro centro abilitato per la specifica patologia tumorale, entro i 20-30 giorni successivi al completamento della fase diagnostica-stadiativa, e la diagnosi citologica/istologica definitiva del tumore dovrà essere resa disponibile entro 14 giorni dall'intervento.

Se l'intervento è stato eseguito internamente al CORP, sarà cura dell'infermiere Case Manager, designato dal GOM specialistico di patologia prenotare al momento della disponibilità dell'esame citologico/istologico una nuova visita, che sarà erogata entro 7 giorni, per consentire al GOM la definizione del successivo percorso di cura o follow-up.

Se l'intervento dovesse essere stato praticato in altro centro, sarà cura del Chirurgo che ha effettuato l'intervento, prenotare una nuova visita presso il CORP di provenienza, al fine di consentire al GOM la definizione del successivo percorso di cura o follow-up.

L'inizio di un'eventuale chemioterapia o altra terapia sistemica prevista dovrà avvenire entro 30-60 giorni dall'intervento chirurgico. Il ricorso a procedure radioterapiche post chemioterapia o chirurgia, quando necessarie, dovrà avvenire in tempi compatibili con quanto previsto dalle più aggiornate linee guida di settore, a seconda del setting di patologia.

La rete prenderà in carico anche pazienti già sottoposti ad intervento chirurgico presso altre strutture sanitarie non ad essa aderenti; in tal caso il paziente viene, comunque, preso in carico ed entro 7giorni dal contatto e viene programmata la prima visita presso un GOM della Rete.

- **Intervento 14.4 - Rischio clinico e sicurezza dei pazienti**

Rif. Adempimenti LEA: lett. as) Questionario LEA

La Regione Campania intende raggiungere lo standard previsto per il giudizio di adempienza rispetto ai LEA. A tal fine per alcuni degli obiettivi di seguito indicati sono state previste specifiche progettualità nell'ambito del DCA n. 134/2016 finalizzate all'umanizzazione dell'assistenza e relative alla qualità dell'assistenza erogata. Le progettualità sono finanziabili mediante utilizzo dei Fondi Vincolati annualità 2014, 2015 e 2016.

Ad oggi si attesta che:

- le Aziende sanitarie ed ospedaliere campane si sono dotate di una struttura interna per la gestione del Rischio clinico con individuazione di referenti e/o Coordinatori aziendali per la Gestione del Rischio Clinico (GRC), che costituiscono una rete regionale;

- tra gli obiettivi fissati per la valutazione dei Direttori Generali sono stati previsti, nelle rispettive delibere di nomina, specifici obiettivi per il rischio clinico;

- sono stati resi operativi strumenti e metodologie manageriali per una strategia di governo del rischio clinico. In particolare, sono state avviate diverse iniziative per promuovere la conoscenza e l'applicazione di alcune procedure e metodologie utili per la gestione del rischio nel campo della prevenzione, identificazione e analisi degli eventi avversi, anche tramite il Progetto di gemellaggio con l'ASR Emilia Romagna "Trasferimento di buone pratiche per il potenziamento degli strumenti applicabili alla gestione del rischio nelle organizzazioni sanitarie";

fonte: http://burc.regione.campania.it

è stato attivato il flusso informativo SIMES (sistema informativo per il monitoraggio degli eventi in sanità – Eventi Sentinella), in attuazione degli adempimenti previsti dal Decreto Ministeriale 11.12.2009 (G.U. n. 8 del 12.1.2010);

- sono stati realizzati diversi percorsi regionali ed aziendali di formazione, qualificazione, accompagnamento e tutoraggio, rivolti agli operatori sanitari, opportunamente differenziati in base a specifiche esigenze, profili professionali e posizioni organizzative;

- è stato definito un programma informativo/formativo regionale rivolto alle Aziende sanitarie ed ospedaliere campane con l'obiettivo di implementare localmente le raccomandazioni ministeriali, in particolare, quelle relative alla prevenzione dei rischi in chirurgia;

- nell'ambito della prevenzione e controllo delle infezioni legate all'assistenza sanitaria è stato pubblicato un piano regionale che ha visto la realizzazione della sorveglianza delle infezioni del sito chirurgico, l'adesione ad uno studio di prevalenza europeo, l'istituzione di un Sistema Regionale di sorveglianza delle Antibiotico Resistenze;

- è stato diffuso il "Manuale per la sicurezza in sala operatoria: Raccomandazioni e Checklist" con l'obbligo di adozione formale aziendale/presidiale della relativa checklist, con realizzazione della relativa formazione al personale e monitoraggio della operatività;

- è stato attuato il monitoraggio delle azioni aziendali a seguito dell'occorrenza di eventi sentinella attraverso la produzione periodica di report regionali;

- è stata effettuata la pubblicazione di un report periodico relativo alla sorveglianza delle antibiotico resistenze;

- la Regione, nell'ambito del DCA n. 4/2017 riguardante l'istituzione del Comitato Permanente del Percorso Nascita Regionale, ha individuato un referente regionale per la gestione del rischio clinico e la qualità dei percorsi assistenziali.

La Regione si impegna, entro il 30 Aprile 2017, a definire una specifica Task Force per il raggiungimento degli obiettivi previsti dai LEA mediante lo svolgimento delle azioni di seguito riportate.

La Regione ha adottato la Delibera di Giunta n. 767 del 28.12.2016 "Linee di Indirizzo e Coordinamento per le Aziende Sanitarie ed Ospedaliere della Campania sull'uso appropriato degli Antibiotici e sul controllo delle infezioni da organismi multi-resistenti, per l'attuazione del Piano Regionale della Prevenzione 2014-18"; essa ha inoltre predisposto l'integrazione, ai sensi della DGRC n. 767/2016, della "Commissione tecnica di sorveglianza sul rischio infettivo correlato all'assistenza sanitaria e sull'antibiotico resistenza", istituita con DD n. 49 del 30/08/2012.

- **Azione 14.4.1 – Monitoraggio dell'implementazione delle raccomandazioni ministeriali**

Obiettivi

- Implementazione del numero di raccomandazioni ministeriali presso ogni Azienda Sanitaria

- Attuazione delle azioni di intervento per le Aziende che non raggiungono il target LEA

- Verifica dell'efficacia delle azioni di intervento

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Implementazione da parte delle Aziende Sanitarie di almeno 12 Raccomandazioni rispetto alle 17 emanate dal Ministero della Salute, da parte di almeno l'80% del totale delle Aziende Sanitarie della Regione

Scadenze

- Numero di raccomandazioni implementate da parte di almeno l'80% del totale delle Aziende Sanitarie: 31 dicembre 2017

- **Azione 14.4.2 – Centralizzazione della preparazione dei Farmaci antineoplastici**

Obiettivi

- Implementazione, nelle Aziende Sanitarie che erogano prestazioni oncologiche, delle Unità Farmaci Antitumorali (UFA) interne al Presidio o esterne, in service aziendale o interaziendale

- Attuazione delle azioni di intervento per le Aziende che non raggiungono il target LEA

- Verifica dell'efficacia delle azioni di intervento

Indicatori

- Rapporto tra le strutture che utilizzano UFA interne o esterne al presidio, per l'allestimento delle preparazioni antiblastiche, rispetto al totale delle strutture che erogano prestazioni oncologiche

Scadenze

- Indicatore da raggiungere al 100%: 31 dicembre 2018

- **Azione 14.4.3 - Gestione del paziente in corso di terapia con farmaci antiblastici**

La Regione Campania ha definito con proprio Decreto n. 98/2016 la Rete Oncologica Campana fornendo indicazioni per la presa in carico del paziente, l'erogazione delle cure, la definizione dei percorsi anche nell'ottica della continuità ospedale territorio. Inoltre, la Regione, con Decreto n. 136/2016 ha definito le linee di indirizzo per la gestione del paziente in corso di terapia con farmaci antiblastici.

Obiettivi

- Recepimento e attuazione, da parte delle Aziende Sanitarie, del documento relativo alla Rete Oncologica Campana

- Recepimento e attuazione, da parte delle Aziende Sanitarie, delle linee di indirizzo per la gestione del paziente in corso di terapia con farmaci antiblastici

Indicatori

- Numero di Aziende Sanitarie che hanno recepito e attuato il documento relativo alla definizione della Rete Oncologica sul totale delle Aziende Sanitarie

- Numero di Aziende Sanitarie che hanno recepito e attuato le linee di indirizzo per la gestione del paziente in corso di terapia con farmaci antiblastici

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Recepimento e attuazione, da parte di tutte le Aziende Sanitarie, della Rete Oncologica Campana: 31 dicembre 2017

- Recepimento e attuazione, da parte di tutte le Aziende Sanitarie, delle linee di indirizzo per la gestione del paziente in corso di terapia con farmaci antiblastici: 30 aprile 2017

- **Azione 14.4.4 - Monitoraggio dell'adozione della Check list in Sala operatoria**

Obiettivi

- Applicazione, a livello aziendale, delle check list in sala operatoria da parte delle UU.OO. chirurgiche

- Attuazione delle azioni di intervento per le Aziende che non raggiungono il target LEA

- Verifica dell'efficacia delle azioni di intervento

Indicatori

- Rapporto tra il numero delle Unità Operative chirurgiche che applicano la check list e il numero totale di UO chirurgiche a livello Aziendale

Scadenze

- Indicatore da raggiungere al 100%: 31 dicembre 2018

- **Azione 14.4.5 - Prevenzione delle cadute**

Obiettivi

- Predisposizione di un piano regionale per la prevenzione delle cadute

- Individuazione di idoneo gruppo di lavoro

- Analisi delle diverse realtà aziendali e delle attività sviluppate all'interno delle aziende per evidenziare in maniera oggettiva lo stato dell'arte e le maggiori criticità

- Definizione di un glossario comune regionale e della terminologia univoca da adottare su cadute ed eventi sentinella ed individuazione di alcuni indicatori di risultato per consentire confronti tra realtà aziendali diverse

- Definizione strumenti di rilevazione rischio caduta (scheda paziente, scheda ambientale)

- Predisposizione di opuscoli tipo per gli utenti e informazione ai pazienti e ai famigliari che prestano loro assistenza sui rischi derivanti da comportamenti non idonei in relazione allo stato di salute

Indicatori

- Elaborazione strumenti di valutazione

- Predisposizione materiale informativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Predisposizione di un piano regionale per la prevenzione delle cadute

Scadenze

- Elaborazione strumenti di valutazione: 30 aprile 2017
- Predisposizione materiale informativo: 30 aprile 2017
- Predisposizione di un piano regionale per la prevenzione delle cadute: 31 dicembre 2017

- **Azione 14.4.6 - Monitoraggio degli Eventi Sentinella tramite SIMES**

Obiettivi

- Istituzione di un gruppo di esperti per l'analisi degli eventi sentinella
- Definizione ed attivazione di un sistema di monitoraggio con indicatori e standard per la valutazione dei piani di miglioramento attivati successivamente agli eventi stessi anche attraverso la compilazione del flusso SIMES

Indicatori

- Emanazione decreto commissariale di istituzione del gruppo di esperti per l'analisi degli eventi sentinella
- Schede di segnalazione, presenti sul flusso SIMES, correttamente compilate pari al 75%

Scadenze

- Emanazione decreto: 30 giugno 2017
- Indicatore da raggiungere sulle schede di segnalazione: 31 dicembre 2017

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma 15 - Sanità veterinaria e sicurezza alimentare

Rif. Adempimenti: c) - e) - aaj)

- **Intervento 15.1 – Riorganizzazione della struttura regionale volta a superare le criticità di natura strutturale ed organizzativa in materia di Sicurezza alimentare**

Il Ministero della Salute nel mese di novembre 2009, in occasione dell'audit di sistema sulla Regione Campania in materia di sanità veterinaria e sicurezza alimentare, ne rilevava l'inadeguatezza, in particolare di quelle strutture competenti sulle matrici alimentari di origine vegetale, evidenziando il rischio per gli adempimenti di livello regionale previsti dal Piano Nazionale Integrato (PNI) in attuazione dell'art. 41 del Reg. (CE) 882/2004, compresi nei Livelli Essenziali di Assistenza.

Con il nuovo ordinamento della Giunta regionale introdotto dal Regolamento n. 12/2011, si è ulteriormente aggravata tale criticità; infatti le delibere attuative del regolamento, nel definire le strutture di livello regionale, hanno ridotto drasticamente quelle dedicate alla sicurezza alimentare e sanità veterinaria, prevedendo un'unica Unità Operativa Dirigenziale, denominata "Prevenzione e sanità pubblica veterinaria", in alternativa alla struttura operante in occasione del citato audit ministeriale (Settore), prevista dal precedente ordinamento amministrativo (Legge Regionale n. 11 del 4 luglio 1991), ed articolata in cinque Servizi, con altrettanti dirigenti ciascuno responsabile degli obiettivi di risultato, coincidenti con i Livelli Essenziali di Assistenza in materia.

E', altresì, rilevante che in tale contesto organizzativo critico interviene l'Accordo n. 46/CSR del 7 febbraio 2013 sancito dalla Conferenza Stato/Regioni, con il quale sono dettate Linee guida per il funzionamento e il miglioramento delle attività di controllo ufficiali da parte delle autorità competenti in materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria.

L'Accordo prevede l'impegno da parte delle Regioni a recepire con propri provvedimenti l'Accordo che rappresenta adempimento ai fini della verifica da parte del Comitato LEA. Il documento, recepito con la DGRC n. 380/2013, prevede standard di funzionamento per tutti i tre livelli dell'autorità competente (D.lvo n. 193/2007) compreso, quindi, il livello regionale che in Campania presenta le citate carenze organizzative, maggiormente acuite dalle disposizioni attuative del nuovo ordinamento n. 12/2011. La delibera di recepimento, inoltre, rinviava a successivo atto della Giunta la modifica dell'ordinamento ed il potenziamento delle competenti strutture regionali, ad oggi tuttavia non ancora attuati.

Per superare le criticità e garantire, quindi, l'adeguamento agli standard nazionali ed il raggiungimento degli obiettivi strategici in materia di sanità veterinaria e sicurezza alimentare, è improcrastinabile la modifica dei provvedimenti attuativi del regolamento regionale n. 12/2011 prevedendo nella Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale l'istituzione di un Ufficio di Staff con funzioni di supporto tecnico-operativo per il coordinamento delle attività delle seguenti tre Unità Operative Dirigenziali (U.O.D.):

- Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;
- Sanità animale;
- Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche.

Inoltre, l'organico dell'U.O.D. "Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria", nelle cui competenze rientra la sicurezza alimentare, va integrato con personale avente la qualifica professionale specifica per l'igiene degli alimenti di origine vegetale e per la nutrizione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Modifica dell'ordinamento della giunta regionale

Indicatori

- Emanazione DCA di sollecitazione dell'ordinamento della giunta regionale

Scadenze

- DCA di sollecitazione modifica ordinamento: 31 dicembre 2016

- **Intervento 15.2 – Allineamento delle prestazioni delle AA.SS.LL. agli standard regionali in materia di prevenzione del randagismo e igiene urbana veterinaria**

Con l'emanazione del Piano Regionale Integrato 2015-2018, approvato con la DGRC n. 317/2015, sono stati definiti gli standard prestazionali di I livello delle AA.SS.LL. in materia di prevenzione del randagismo ed igiene urbana veterinaria, in conformità ai Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) di cui al D.P.C.M. del 29.11.2001.

Il monitoraggio effettuato dal Centro di Riferimento per l'Igiene Urbana Veterinaria (CRIUV) ha evidenziato in alcune strutture territoriali notevoli criticità che comportano un evidente scostamento dagli standard regionali, che hanno indotto le strutture regionali a richiedere ai vertici delle AA.SS.LL. l'elaborazione di specifici piani operativi che prevedano l'adozione degli idonei correttivi atti a garantire le attività di I livello in conformità agli standard prestazionali regionali.

I citati piani operativi saranno oggetto di validazione e presa d'atto formale con decreto del Commissario ad Acta che ne disporrà contestualmente l'attuazione attraverso un cronoprogramma delle azioni correttive, con indicazione degli obiettivi intermedi e la verifica sulla corretta e puntuale attuazione degli stessi. La verifica riguarderà anche l'efficacia e l'efficienza delle prestazioni, quale indicatore della idoneità dei correttivi adottati.

L'efficacia delle attività di prevenzione del randagismo, oltre che sulla standardizzazione delle prestazioni rese dalle AA.SS.LL. cui mirano gli interventi previsti dai citati piani operativi aziendali, si basa sul maggiore coinvolgimento dei medici veterinari liberi professionisti, già attivo da anni in Campania. Tale partecipazione potenzia notevolmente la capacità prestazionale del servizio pubblico, in particolare dell'iscrizione degli animali nell'anagrafe canina regionale, per la maggiore incisività e capillarità degli interventi caratterizzati dal rapporto fiduciario con il proprietario/cliente dell'animale.

Obiettivi

- Raggiungimento standard prestazionali di I livello delle AA.SS.LL.

Indicatori

- Emanazione DCA di approvazione dei piani operativi delle AA.SS.LL. per l'adeguamento delle strutture agli standard prestazionali

- Avvio dei piani operativi aziendali

- Monitoraggio degli obiettivi intermedi

- Completamento dei piani operativi aziendali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Adeguamento agli indicatori di performance degli standard operativi (LEA-SSN 2015)

Scadenze

- DCA di approvazione dei piani operativi: 31 dicembre 2016
- Monitoraggio degli obiettivi intermedi dei piani operativi: 31 gennaio 2017 - 31 luglio 2017 - 31 gennaio 2018
- Completa attuazione dei Piani Aziendali: 30 giugno 2018
- Verifica di efficacia ed efficienza: 31 dicembre 2018

- **Intervento 15.3 – Attuazione dei piani di profilassi per la Tubercolosi, Brucellosi e Leucosi bovina Enzootica (LEB) e acquisizione stato di territorio ufficialmente indenne**

I Decreti del Ministero della Salute nn. 592/95, 651/94, 358/96 e 453/92 costituiscono la fonte normativa per l'attuazione della bonifica sanitaria e l'eradicazione degli allevamenti dalla Tubercolosi bovina e bufalina, dalla Brucellosi bovina, bufalina ed ovicaprina, nonché dalla Leucosi bovina enzootica.

Con Ordinanza del 28/5/2015 il Ministero ha definito le misure straordinarie di lotta ed eradicazione e controllo delle predette malattie con particolare riferimento alle Regioni, come la Campania, che non hanno ancora acquisito la qualifica di territorio ufficialmente indenne.

La medesima ordinanza all'articolo 2, comma 1, prevede che Regioni non ancora indenni assegnino quale obiettivo prioritario ai Direttori Generali delle AA.SS.LL. il raggiungimento della qualifica sanitaria. Al successivo comma 2 indica, quale strumento per la realizzazione del citato obiettivo, l'esecuzione del 100% dei controlli programmati su aziende e animali e una riduzione di almeno il 10% annuo su base regionale della prevalenza di ciascuna malattia.

Il raggiungimento della qualifica di Regione indenne, oltre agli evidenti risvolti positivi nell'ambito della prevenzione e tutela della salute, comporta altresì una diminuzione dei controlli ed agevolazioni nella movimentazione degli animali, con evidente beneficio e risparmio di risorse sia umane che finanziarie.

Nel corso del triennio 2016-2018 sarà obiettivo prioritario il controllo del 100% delle aziende bovine/bufaline e ovicaprine per le malattie soggette a risanamento, nonché la puntuale attuazione delle azioni conseguenti alla identificazione dei focolai. Il controllo dell'intero patrimonio zootecnico sarà accompagnato da ulteriori azioni correttive a sostegno dell'efficacia delle attività di risanamento come: l'adeguamento dei tempi di risposta delle diagnosi di laboratorio agli standard previsti, il rispetto della tempistica degli abbattimenti e dei ricontrolli nelle aziende focolaio, lo stamping out delle aziende con recidive sulla base di valutazione epidemiologica con il supporto dell'IZSM e dell'Osservatorio Epidemiologico Veterinario regionale, nonché la formazione/standardizzazione delle tecniche diagnostiche, in particolare per quelle allergiche di stalla ed anatomopatologiche al macello per la tubercolosi. Tale azione comporterà la progressiva riduzione della prevalenza fino alle condizioni previste per l'accesso alla qualifica di territorio ufficialmente indenne per alcune malattie (LEB – Brucellosi ovicaprina). Le AA.SS.LL. provvedono, pertanto, adeguare le competenti strutture territoriali dotandole delle risorse adeguate all'espletamento delle attività di controllo, nel rispetto dei tempi e delle procedure definite dalla normativa di settore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Ottenimento della qualifica di Regione indenne dalla Leucosi bovina enzootica e dalla Brucellosi ovicaprina

Indicatori

- Controllo dell'intero patrimonio zootecnico sensibile per il risanamento dalla Tubercolosi, Brucellosi e LEB.

- Diminuzione della prevalenza su base annua del 10%

Scadenze

- Controllo sanitario al 100%: 31 dicembre di ciascun anno

- Diminuzione della prevalenza del 10%: 31 dicembre di ciascun anno

- Qualifica sanitaria per LEB e Brucellosi ovicaprina: 31 dicembre 2018

- **Intervento 15.4 – Verifica dell'efficacia dei controlli ufficiali nel campo della sicurezza alimentare**

Il Piano Regionale Integrato (PRI) della Campania, in attuazione degli articoli 41 e 42 del Regolamento (CE) n. 882/2004, prevede la programmazione dei controlli ufficiali in base alla categoria di rischio assegnata agli operatori del settore alimentare e, come stabilito dall'articolo 8 terzo comma lett. a del medesimo regolamento, procedure documentate per la verifica dell'efficacia dei controlli ufficiali.

Con il Decreto Commissariale n. 97/2013 sono state definite le procedure per lo svolgimento a cura delle AA.SS.LL. delle attività di verifica dell'efficacia dei controlli ufficiali, c.d. "supervisione", che prevedono tre tipologie di verifica: "sul campo", "documentale" e "mediante simulazione".

La programmazione annuale delle attività previste dal PRI deve includere, pertanto, anche quelle di "supervisione" allo scopo di rilevare eventuali criticità del controllo ufficiale che ne inficino l'efficacia e consentire ai responsabili delle strutture territoriali di adottare i necessari correttivi.

L'efficacia dell'azione di controllo può trovare, inoltre, un ulteriore indicatore nell'andamento della categoria di rischio assegnata alle imprese alimentari. In concreto è ragionevolmente ipotizzabile che l'azione esercitata dall'autorità competente territoriale (AA.SS.LL.) possa risultare evidente anche attraverso la progressiva variazione della classe di rischio assegnata alle imprese alimentari verso le classi più basse. Le competenti strutture regionali, pertanto, nel corso di vigenza del PRI 2015/2018 opereranno, con il supporto dell'Osservatorio Regionale per la Sicurezza (ORSA), su base sperimentale, una stima annuale dell'andamento della categoria di rischio media, su classi produttive omogenee già classificate nel corso del precedente PRI. Le classi omogenee prescelte saranno quelle categorizzate esclusivamente in occasione di controlli ufficiali con la tecnica della "sorveglianza", mediante specifiche check list regionali.

Alla fine del periodo di vigenza del PRI sarà attuata un'analisi puntuale dei dati, effettuando anche il confronto con quelli del precedente PRI.

Obiettivi

- Diminuzione della classe di rischio media delle imprese alimentari

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Programmazione annuale e attuazione esaustiva delle attività di “supervisione”
- Definizione delle classi omogenee per la stima dell’andamento della categoria di rischio media
- Stima annuale della classe di rischio media
- Analisi puntuale dei dati relativi alla categorizzazione del rischio riferiti ai diversi PRI

Scadenze

- Attuazione esaustiva della programmazione annuale delle attività di “supervisione”: 31 dicembre di ciascun anno
- Stima annuale della classe di rischio media: 31 marzo di ciascun anno
- Analisi puntuale di dati relativi alla classe di rischio media delle imprese alimentari categorizzate “sul campo”: 31 dicembre 2018

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rif. Adempimenti: f)

- **Intervento 16.1 – Riorganizzazione rete ospedaliera**

Con riferimento alla riorganizzazione delle rete ospedaliera si precisa che è in corso di aggiornamento il DCA n. 33/2016, anche a seguito dell'affiancamento che Agenas sta offrendo alla Regione Campania.

In particolare, occorre migliorare alcuni aspetti relativi ai nodi della rete dell'emergenza-urgenza e al dimensionamento massimo di alcune discipline rispetto agli standard del DM 70/2015, avvalendosi anche di una puntuale analisi sui volumi ed esiti.

L'approvazione del nuovo DCA di riorganizzazione della rete ospedaliera è prevista entro il 31.03.2017.

Di seguito si riportano i punti principali del revisionando DCA n. 33/2016.

Le precedenti programmazioni sanitarie in materia di rete ospedaliera hanno attuato un processo di riconversione di alcune strutture ospedaliere non più idonee a rientrare nella rete delle emergenze, riconversioni che di fatto non sono ancora completate, sacrificando di fatto posti letto per acuti senza prevedere un parallelo incremento dei posti letto per lungodegenza e riabilitazione. Allo stato i posti letto per acuti disponibili sono 2,75 x 1000 abitanti e per i post acuti 0,29 x 1000 abitanti.

Questo assetto determina da un lato una inappropriatezza di setting assistenziali per l'impossibilità di drenare il paziente acuto verso una degenza post-acuta, dall'altro crea fenomeni importanti di mobilità passiva per la gestione dell'acuto stesso.

L'approvazione del DM 70/2015 con la riorganizzazione delle tipologie di presidi ospedalieri ha reso vieppiù necessaria una profonda revisione della rete ospedaliera, anche con ripensamenti motivati sulla dismissione completa di alcuni presidi che rientrano nella rete dell'assistenza con modalità complementari. L'obiettivo è ricondurre l'assetto ospedaliero alle modalità organizzative previste dal DM 70/2015 con il contestuale soddisfacimento del bisogno assistenziale, a garanzia dei LEA, mediante il recupero di posti letto, così come da norma.

L'armonizzazione con il privato accreditato avviene attraverso l'ingresso in piccola parte di questo settore nella rete dell'emergenza, dall'altro attraverso intensi fenomeni di riconversione (area neuropsichiatrica) verso il post-acuto. Questi ultimi processi, sebbene già decretati nella pregressa programmazione, di fatto non sono stati attuati.

Ai fini di rispettare e adeguarsi alla nuova normativa nazionale la Struttura Commissariale ha emanato il DCA n. 33 del 17.05.2016 "*Piano Regionale di Programmazione della Rete Ospedaliera ai sensi del DM 70/2015*", con il quale ha programmato la riorganizzazione della rete ospedaliera regionale, nel rispetto di quanto previsto dal DM 70/2015, per il periodo 2016-2018.

Nell'ottica di razionalizzazione e redistribuzione previste dal Piano, al fine di superare le criticità regionali si è operato per:

- ridurre i posti letto di DH;

fonte: http://burc.regione.campania.it

potenziare in maniera significativa i posti letto per post acuti (in particolare quelli di riabilitazione codice 56);

- incrementare i posti letto per acuti in specifiche discipline, e contestuale ridimensionamento per altre discipline, con il potenziamento dell'offerta pubblica complessiva;

- rivisitare l'offerta privata con l'obiettivo di pervenire allo standard per bacino di utenza per singole aree e discipline, con conseguente riequilibrio tra i posti letto acuti e post acuti.

In base alla nuova programmazione sono previsti a regime 19.628 posti letto (pari a 3,52 pl x 1.000 ab. su popolazione "pesata"), rispetto ai 18.204 posti letto (pari a 3,26 pl x 1.000 ab. su popolazione "pesata") attualmente presenti così come risultante dai flussi HSP per l'anno 2015. Nel triennio vengono quindi programmati 1.424 posti letto aggiuntivi rispetto alla dotazione attuale.

Con il nuovo Piano Ospedaliero si cerca inoltre di potenziare in particolare le discipline di riabilitazione e lungodegenza, in cui si registravano le maggiori carenze più volte sottolineate anche dai Ministeri Competenti. In particolare per la riabilitazione si programmano 2.236 pl (pari a 0,40 pl x 1.000 ab. su popolazione "pesata") rispetto agli attuali 1.439 (pari a 0,26 pl x 1.000 ab. su popolazione "pesata"), mentre per la lungodegenza si programmano 894 pl (pari a 0,16 pl x 1.000 ab. su popolazione "pesata") rispetto agli attuali 538 (pari a 0,10 pl x 1.000 ab. su popolazione "pesata").

La tabella seguente mostra un quadro sintetico di quanto programmato, in termini di posti letto, a livello regionale:

Tabella 19 – Programmazione Posti letto 2016-2018 Regione Campania

Area	POSTI LETTO						
Regione Campania	PL HSP 2015		PL ex DM 70		PL Programmati		Δ PL Programmati - PL ex DM 70
	N. PL	N.PL x 1.000 ab. pesati	N. PL	N.PL x 1.000 ab. pesati	N. PL	N.PL x 1.000 ab. pesati	
Acuti	16.227	2,91	16.230	2,9	16.498	2,96	268
Riabilitazione	1.439	0,26	2.452	0,4	2.236	0,40	-216
Lungodegenza	538	0,10	946	0,2	894	0,16	-52
Totale	**18.204**	**3,26**	**19.628**	**3,52**	**19.628**	**3,52**	**0**

Inoltre ai fini della programmazione delle Unità Operative Complesse (UOC), si è fatto riferimento sia a quanto previsto dal Patto per la Salute 2010-2012 sia alle indicazioni del DM 70/2015 in termini di bacini di utenza massimi e minimi per singola disciplina, attraverso la seguente metodologia:

- in primo luogo, in relazione al Patto della Salute 2010-2012, si è programmato il numero massimo delle UOC disponibili per le strutture ospedaliere pubbliche considerando i posti letto previsti nel presente piano (1 UOC ogni 17,5 posti letto a livello regionale), declinato secondo il DCA 18/2013, differenziando cioè il parametro standard a seconda della tipologia di Azienda (ASL, AO e Ospedale del mare, AOU/IRCCS), pervenendo alla definizione del numero massimo di UOC attivabili (a totale Azienda, totale Macro-area e totale Regione) e al numero massimo di UOC attivabili per disciplina con posti letto (a totale Azienda, totale Macro-area e totale Regione). Per le ASL, le UOC per discipline senza posti letto possono essere attinte anche da quelle previste per le strutture territoriali (1 ogni 13.515 residenti);

- in secondo luogo, si è proceduto al calcolo del numero massimo delle Unità Operative attivabili (UOC per il pubblico e singolo Punto di erogazione per il privato accreditato) per singola disciplina con posti letto, per singola Azienda e per Macro-area, in relazione ai bacini di utenza previsti dal DM 70/15.

fonte: http://burc.regione.campania.it

, nell'ambito della riorganizzazione successiva a) i propri Atti Aziendali, possono individuare e definire la tipologia ed il numero delle unità operative per ciascuna disciplina con e senza posti letto, fermo restando il pieno rispetto del numero totale delle UOC a livello aziendale.

Di seguito si riporta una tabella di sintesi in cui, per singola macro-area, accanto al numero di posti letto è riportato il numero di UOC distinto tra strutture pubbliche, private e istituti classificati.

Tabella 20 – Programmazione Posti letto e UOC 2016-2018 - Regione Campania

Macro - Area	Strutture Pubbliche		Strutture Private		Istituti Classificati		TOTALE	
	PL	UOC	PL	UOC	PL	UOC	PL	UOC
AV-BN	1.413	82	1.174	50	203	19	2.790	151
CE	1.752	90	1.014	69			2.766	159
NA1	5.310	331	1.043	41	343	27	6.696	399
NA2	820	37	399	29	115	10	1.334	76
NA3	1.130	51	1.112	66	-	-	2.242	117
SA	2.848	133	952	35	-	-	3.800	168
Totale	**13.273**	**725**	**5.694**	**290**	**661**	**56**	**19.628**	**1.071**

Al fine di soddisfare quanto previsto dal DM 70/2015 in termini di numero massimo di UOC, di seguito si riportano le principali direttrici che la Regione intende perseguire:

- razionalizzazione delle strutture private accreditate con meno di 60 posti letti e conclusione del processo di riconversione delle strutture private accreditate neuropsichiatriche;
- accorpamento e riconversione delle strutture private accreditate non mono-specialistiche con meno di 40 posti letto, a seguito delle emanande indicazioni ministeriali;
- efficientamento e razionalizzazione della rete ospedaliera pubblica e privata a seguito della verifica dei parametri quali-quantitativi forniti dal Programma Nazionale Esiti;
- potenziamento e miglioramento delle attività di integrazione ospedale-territorio attraverso la messa in atto da parte di ogni ASL, congiuntamente alle Aziende ospedaliere di riferimento, di modelli di reti assistenziali e di percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali (PDTA) con sviluppo del day service e dei percorsi alternativi all'assistenza prestata in costanza di ricovero.

La Regione ha programmato di attuare le azioni sopradescritte, finalizzate al riassorbimento delle eccedenze di unità operative per bacino di utenza, secondo il seguente **cronoprogramma** così schematizzabile:

- entro 30 giorni dalla nomina dei Direttori Generali, le Aziende devono provvedere alla revisione dell'Atto Aziendale per la pianificazione delle discipline e dei relativi posti letto per ciascun presidio ospedaliero, nonché per la individuazione delle UOC, UOS e UOSD come previsto dal DCA18/2013 in linea anche ai criteri di progressiva implementazione del DM 70/2015;
- entro 30 giorni dalla nomina dei Direttori Generali, le Aziende dovranno presentare in Regione un programma operativo di implementazione rispetto a quanto indicato dalla nuova programmazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

dalla emanazione delle indicazioni ministeriali. In ordine di emanazione delle strutture mono-specialistiche, si darà avvio ai processi di razionalizzazione ed efficientamento della rete ospedaliera privata accreditata;

- entro 90 giorni dalla pubblicazione del presente Piano si darà avvio ad un sistema di monitoraggio di alcuni parametri quali-quantitativi forniti dal Programma Nazionale Esiti che possano essere utili al complesso di riorganizzazione programmato;

- entro 120 giorni dalla pubblicazione del Piano si darà avvio ad una prima valutazione di quanto disposto dalla presente programmazione;

- entro il 31/12/2018, il sistema sanitario regionale dovrà raggiungere il rispetto degli standard fissati dal DM 70/2015 attraverso la riconfigurazione e la riprogrammazione delle eccedenze e delle carenze delle discipline della offerta complessiva degli ospedali pubblici e privati.

Analizzando le singole macro-aree, ad eccezione di Avellino-Benevento la cui dotazione attuale di posti letto x 1.000 abitanti risulta già superiore rispetto agli standard nazionali, si rileva un potenziamento in tutte le province della Regione al fine di garantire l'assistenza anche nei territori più disagiati (ad es. le zone insulari quali Ischia, Procida e Capri), di migliorare la qualità dei servizi e di potenziare l'offerta laddove in passato si erano registrate maggiori carenze.

Di seguito si riporta la sintesi della distribuzione dei posti letto per singola macro-area (pubblici e privati) e il dettaglio dei posti letto programmati per le sole strutture pubbliche.

Tabella 21 – Programmazione Posti letto 2016-2018 macro-area AV-BN

Area	POSTI LETTO				
Area AV-BN	PL HSP 2015		PL Programmati		Δ PL Programmati - PL HSP 2015
	N. PL	N.PL x 1.000 ab. pesati	N. PL	N.PL x 1.000 ab. pesati	
Acuti	2.470	3,49	2.187	3,09	-283
Riabilitazione	461	0,65	483	0,68	22
Lungodegenza	30	0,04	120	0,17	90
Totale	**2.961**	**4,18**	**2.790**	**3,94**	**-171**

Tabella 22 – Programmazione Posti letto 2016-2018 – strutture pubbliche AV-BN

Denominazione Struttura	Tipo Struttura	Sede	PL HSP 2015	PL Programmati	PL Progr-HSP
PO LANDOLFI SOLOFRA	PRESIDIO OSPEDALIERO	SOLOFRA	131	104	-27
PO ARIANO IRPINO	PRESIDIO OSPEDALIERO	ARIANO IRPINO	129	137	8
PO S.ANGELO DEI LOMBARDI	PRESIDIO OSPEDALIERO	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	46	66	20
P.O. S.ALFONSO MARIA DE LIGUORI	PRESIDIO OSPEDALIERO	SANT'AGATA DE' GOTI	94	76	-18
TOTALE ASL AV	**PRESIDI DI ASL**		**306**	**307**	**1**
TOTALE ASL BN	**PRESIDI DI ASL**		**94**	**76**	**-18**
AO S.G. MOSCATI	AO - AZIENDA OSPEDALIERA	AVELLINO	572	562	-10
AO G.RUMMO	AO - AZIENDA OSPEDALIERA	BENEVENTO	475	468	-7

fonte: http://burc.regione.campania.it

...zione Posti letto 2016-2018 macro-area CE

Area	POSTI LETTO				
Area CE	PL HSP 2015		PL Programmati		Δ PL Programmati - PL HSP 2015
	N. PL	N.PL x 1.000 ab. pesati	N. PL	N.PL x 1.000 ab. pesati	
Acuti	1.993	2,30	2.264	2,61	271
Riabilitazione	197	0,23	333	0,38	136
Lungodegenza	73	0,08	169	0,19	96
Totale	**2.263**	**2,61**	**2.766**	**3,19**	**503**

Tabella 24 – Programmazione Posti letto 2016-2018 – strutture pubbliche CE

Denominazione Struttura	Tipo Struttura	Sede	PL HSP 2015	PL Programmati	PL Progr-HSP
PO SAN GIUSEPPE E MELORIO	PRESIDIO OSPEDALIERO	SANTA MARIA CAPUA VETERE	56	110	54
PO SAN ROCCO	PRESIDIO OSPEDALIERO	SESSA AURUNCA	100	160	60
PO S.G.MOSCATI AVERSA	PRESIDIO OSPEDALIERO	AVERSA	212	288	76
PO MADDALONI	PRESIDIO OSPEDALIERO	MADDALONI	81	138	57
PO MARCIANISE	PRESIDIO OSPEDALIERO	MARCIANISE	96	158	62
PO S.FELICE A CANCELLO	PRESIDIO OSPEDALIERO	SAN FELICE A CANCELLO	38	86	48
PO PIEDIMONTE MATESE	PRESIDIO OSPEDALIERO	PIEDIMONTE MATESE	141	188	47
ASL CE	**PRESIDI DI ASL**		**724**	**1128**	**404**
AO SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA	AO - AZIENDA OSPEDALIERA	CASERTA	465	624	159

Tabella 25 – Programmazione Posti letto 2016-2018 macro-area NA

Area	POSTI LETTO				
Area NA	PL HSP 2015		PL Programmati		Δ PL Programmati - PL HSP 2015
	N. PL	N.PL x 1.000 ab. pesati	N. PL	N.PL x 1.000 ab. pesati	
Acuti	8.562	2,93	8.896	3,04	334
Riabilitazione	485	0,17	971	0,33	486
Lungodegenza	380	0,13	405	0,14	25
Totale	**9.427**	**3,22**	**10.272**	**3,51**	**845**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione Struttura	Tipo Struttura	Sede	PL HSP 2015	PL Programmati	PL Progr-HSP
OSPEDALE DEL MARE	PRESIDIO OSPEDALIERO	NAPOLI	0	448	448
PO NAPOLI EST - S.GIOVANNI BOSCO	PRESIDIO OSPEDALIERO	NAPOLI	183	180	-3
PO NAPOLI EST - LORETO MARE	PRESIDIO OSPEDALIERO	NAPOLI	220	141	-79
PO NAPOLI EST - ASCALESI	PRESIDIO OSPEDALIERO	NAPOLI	121	154	33
PO NAPOLI EST - PO BARRA	PRESIDIO OSPEDALIERO	NAPOLI			0
PO NAPOLI OVEST - S.PAOLO	PRESIDIO OSPEDALIERO	NAPOLI	176	192	16
PO NAPOLI OVEST - DEI PELLEGRINI	PRESIDIO OSPEDALIERO	NAPOLI	131	118	-13
PO NAPOLI OVEST - SAN GENNARO	PRESIDIO OSPEDALIERO	NAPOLI	118	0	-118
PO BARRA			10	0	-10
PO NAPOLI OVEST - INCURABILI	PRESIDIO OSPEDALIERO	NAPOLI	102	74	-28
PO NAPOLI OVEST - PO CAPRI	PRESIDIO OSPEDALIERO	CAPRI	19	20	1
ASL NA1	**PRESIDI DI ASL**		**1.080**	**879**	**- 201**
AZIENDA OSPEDALIERA A. CARDARELLI	AO - AZIENDA OSPEDALIERA	NAPOLI	850	986	136
A.O.SANTOBONO-PAUSILIPON	AO - AZIENDA OSPEDALIERA	NAPOLI	435	437	2
AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI	AO - AZIENDA OSPEDALIERA	NAPOLI	922	987	65
AOU SUN	AOU - AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA	NAPOLI	377	454	77
AOU FEDERICO II	AOU - AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA	NAPOLI	796	829	33
IRCCS PASCALE	IRCCS	NAPOLI	230	290	60

Tabella 27 – Programmazione Posti letto 2016-2018 – strutture pubbliche NA2

Denominazione Struttura	Tipo Struttura	Sede	PL HSP 2015	PL Programmati	PL Progr-HSP
PO CIVILE S. GIOVANNI DI DIO	PRESIDIO OSPEDALIERO	FRATTAMAGGIORE	125	192	67
PO SAN GIULIANO	PRESIDIO OSPEDALIERO	GIUGLIANO IN CAMPANIA	147	150	3
PO RIZZOLI	PRESIDIO OSPEDALIERO	LACCO AMENO	75	114	39
OSP.CIV. GAETANINA SCOTTO	PRESIDIO OSPEDALIERO	PROCIDA	9	0	-9
PO S.M.DELLE GRAZIE	PRESIDIO OSPEDALIERO	POZZUOLI	244	364	120
ASL NA2	**PRESIDI DI ASL**		**600**	**820**	**220**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione Struttura	Tipo Struttura	Sede	PL HSP 2015	PL Programmati	PL Progr-HSP
PO MARESCA	PRESIDIO OSPEDALIERO	TORRE DEL GRECO	58	140	82
PO BOSCOTRECASE	PRESIDIO OSPEDALIERO	BOSCOTRECASE	97	174	77
PO S. LEONARDO	PRESIDIO OSPEDALIERO	CASTELLAMMARE DI STABIA	163	226	63
PO NUOVO GRAGNANO	PRESIDIO OSPEDALIERO	GRAGNANO	42	84	42
PO S. MARIA DELLA MISERICORDIA	PRESIDIO OSPEDALIERO	SORRENTO	100	114	14
PO DE LUCA E ROSSANO	PRESIDIO OSPEDALIERO	VICO EQUENSE	97	106	9
PO NOLA	PRESIDIO OSPEDALIERO	NOLA	111	236	125
PO POLLENA	PRESIDIO OSPEDALIERO	POLLENA TROCCHIA	37	50	13
ASL NA3	**PRESIDI DI ASL**		**705**	**1.130**	**425**

Tabella 29 – Programmazione Posti letto 2016-2018 macro-area SA

Area	POSTI LETTO				
Area SA	PL HSP 2015		PL Programmati		Δ PL Programmati - PL HSP 2015
	N. PL	N.PL x 1.000 ab. pesati	N. PL	N.PL x 1.000 ab. pesati	
Acuti	3.202	2,96	3.151	2,91	-51
Riabilitazione	296	0,27	449	0,41	153
Lungodegenza	55	0,05	200	0,18	145
Totale	**3.553**	**3,28**	**3.800**	**3,51**	**247**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 30 – Programmazione Posti letto 2016-2018 – strutture pubbliche SA

Denominazione Struttura	Tipo Struttura	Sede	PL HSP 2015	PL Programmati	PL Progr-HSP
PO UMBERTO I	PRESIDIO OSPEDALIERO	NOCERA INFERIORE	337	366	29
PO TORTORA PAGANI	PRESIDIO OSPEDALIERO	PAGANI	59	82	23
P.O. S. FRANCESCO D'ASSISI	PRESIDIO OSPEDALIERO	OLIVETO CITRA	74	92	18
PO DI POLLA-S. ARSENIO	PRESIDIO OSPEDALIERO	POLLA	193	212	19
PO IMMACOLATA	PRESIDIO OSPEDALIERO	SAPRI	112	114	2
P.O. MARIA SS. ADDOLORATA	PRESIDIO OSPEDALIERO	EBOLI	140	166	26
P.O. MARTIRI DI VILLA MALTA	PRESIDIO OSPEDALIERO	SARNO	123	161	38
P.O. MAURO SCARLATO	PRESIDIO OSPEDALIERO	SCAFATI	49	118	69
PO S.LUCA VALLO LUCANIA	PRESIDIO OSPEDALIERO	VALLO DELLA LUCANIA	258	322	64
P.O. S.M.SPERANZA BATTIPAGLIA	PRESIDIO OSPEDALIERO	BATTIPAGLIA	131	138	7
PO DI ROCCADASPIDE	PRESIDIO OSPEDALIERO	ROCCADASPIDE	66	20	-46
PO AGROPOLI	PRESIDIO OSPEDALIERO	AGROPOLI		20	20
ASL SA	**PRESIDI DI ASL**		**1.542**	**1.811**	**269**
AOU RUGGI - FUCITO	AOU - AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA	MERCATO SAN SEVERINO	88	110	22
AOU RUGGI - DA PROCIDA	AOU - AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA	SALERNO	51	110	59
AOU RUGGI - DELL'OLMO	AOU - AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA	CAVA DE TIRRENI	88	89	1
AOU RUGGI - ITALIA GIORDANO	AOU - AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA	RAVELLO	0	20	20
AOU SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA - PO RUGGI	AOU - AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA	SALERNO	652	708	56
AOU RUGGI	**AOU - AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA**		**879**	**1.037**	**158**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivi

- Revisione degli Atti Aziendali da parte delle Aziende, per la pianificazione delle discipline e dei relativi posti letto per ciascun presidio ospedaliero, nonché per la individuazione delle UOC, UOS e UOSD come previsto dal DCA18/2013 in linea anche ai criteri di progressiva implementazione del DM 70/2015

- Presentazione da parte delle Aziende di un programma operativo di implementazione rispetto a quanto indicato nel nuovo Piano Ospedaliero

- Avvio del processo di razionalizzazione ed efficientamento della rete ospedaliera privata accreditata, a seguito della emanazione delle indicazioni ministeriali in ordine ai criteri di classificazione delle strutture mono-specialistiche

- Avvio di un sistema di monitoraggio di parametri quali-quantitativi forniti dal Programma Nazionale Esiti;

- Avvio di una prima valutazione di quanto disposto dal DCA n. 33/2016

- Raggiungimento degli standard previsti dal DM 70/2015

Indicatori

- Numero di Atti Aziendali approvati a seguito della revisione da parte delle Aziende Sanitarie

- Numero di programmi operativi per l'implementazione di quanto previsto dal DCA n. 33/2016, presentati dalle Aziende Sanitarie

- Rimodulazione della rete ospedaliera privata accreditata per le strutture mono-specialistiche

- Definizione di un sistema di monitoraggio per gli indicatori del Piano Nazionale Esiti

- Definizione di un sistema di monitoraggio per la valutazione di quanto previsto nel DCA n. 33/2016

- Numero di posti letto x 1.000 ab

- Numero di Unità Operative Complesse attive

Scadenze

- Revisione degli Atti Aziendali da parte delle Aziende: 30 giorni dalla nomina dei Direttori Generali delle AA.SS.

- Presentazione di un programma operativo da parte delle Aziende: 30 giorni dalla nomina dei Direttori Generali delle AA.SS.

- Riorganizzazione della rete ospedaliera privata accreditata per le strutture mono-specialistiche: entro 60 giorni dalla emanazione delle indicazioni ministeriali in ordine ai criteri di classificazione delle strutture mono-specialistiche

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avvio del sistema di monitoraggio per gli indicatori del Programma Nazionale Esiti: 30 settembre 2016

- Avvio del sistema di valutazione di quanto disposto dal DCA n. 33/2016: 30 settembre 2016

- Raggiungimento degli standard previsti dal DM 70/2015: 31 dicembre 2018

A parziale modificazione di quanto sopra evidenziato, come richiesto al Tavolo congiunto del 21 dicembre 2016 la Regione ha iniziato un percorso di affiancamento con Agenas per il perfezionamento del DCA 33/2016 in ordine alle eccedenze delle discipline. In tal senso la Regione produrrà un cronoprogramma per la riduzione delle eccedenze tenendo conto delle dimensioni dei volumi prodotti dalle singole UU.OO.CC. in coerenza con le risultanze del Piano Nazionale Esiti per le strutture pubbliche, anticipando quanto già previsto nel cronoprogramma dello stesso DCA 33/2016.

Per il Privato accreditato, che, a norma del DM 70/2015 viene considerato come singolo punto di erogazione, pari ad una UOC dell'offerta pubblica, la Regione sta elaborando un modello di calcolo di un coefficiente di riduzione che verrà condiviso con Agenas nel corso del processo di affiancamento.

Entrambe le manovre correttive condurranno nel corso del triennio di vigenza del Piano, al rientro delle UOC eccedenti.

- **Intervento 16.2 – Attivazione Ospedale del Mare**

La prossima apertura dell'Ospedale del Mare contribuirà a diminuire il problema strutturale dell'emergenza in città, per la posizione geografica in cui è collocato mira ad attrarre l'utenza degli ospedali sia di Napoli città (con l'obiettivo di mitigare l'eccessiva affluenza che si registra nell'AO Cardarelli e nelle strutture del centro cittadino) che dei centri abitati facenti capo all'ASL Napoli 3 Sud.

Occorre ricordare come, una volta a regime, la struttura è proiettata verso una autonomia aziendale, nascendo in prima battuta come presidio ospedaliero della ASL Napoli 1 per diventare successivamente una Azienda Ospedaliera di riferimento nazionale e un punto di riferimento anche per la gestione dell'emergenza-urgenza in particolare per il quadrante sud est della città.

Sarà compito della Direzione Aziendale della ASL Na1 mettere in campo ogni procedura e azione al fine di attivare l'Ospedale del Mare quanto prima agendo direttamente sulla acquisizione del personale necessario e sul completamento dei beni e servizi propedeutici all'attivazione.

Sulla base di quanto previsto dal DCA n. 33/2016, l'Ospedale del Mare è configurato a regime quale DEA di II° livello con il seguente ruolo nelle reti di specialità:

- Hub II nella rete IMA;

- HUB rete Ictus;

- CTS nella rete Trauma;

- HUB nella rete delle emergenze gastroenteriche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

un prospetto di riepilogo con la configurazione così come riportata nel DCA n. 33/2016:

Tabella 31 – Programmazione Ospedale del Mare

Cod. Disciplina	Descrizione Disciplina	PL
Discipline con Posti Letto		
07	Cardiochirurgia	25
08	Cardiologia	20
09	Chirurgia generale	36
10	Chirurgia maxillo-facciale	6
12	Chirurgia plastica	6
13	Chirurgia toracica	10
14	Chirurgia vascolare	16
58	Gastroenterologia	10
19	Malat.endocrine, ric. della nutr.	5
51	Medicina e Chirurgia d'ac. e d'urg.	37
26	Medicina Generale	27
29	Nefrologia	12
30	Neurochirurgia	20
32	Neurologia	20
34	Oculistica	15
64	Oncologia con PL	20
36	Ortopedia e traumatologia	30
38	Otorinolaringoiatria	16
40	Psichiatria	8
49	Terapia intensiva	28
50	Unità coronarica (solo come UOS)	10
43	Urologia	20
TOTALE OFFERTA PER ACUTI		**397**
28	Unità spinale	10
56	Recupero e riabilitazione funzionale	25
75	Neuro-riabilitazione	16
TOTALE OFFERTA LUNGODEGENZA E RIABILITAZIONE		**51**
TOTALE OFFERTA OSPEDALIERA		**448**

Obiettivi

- Messa a regime dell'Ospedale del Mare

Indicatori

- Posti letto attivi da flussi NSIS

Scadenze

- Attivazione completa dell'Ospedale: 31 dicembre 2017

La programmata rimodulazione del DCA 33, con l'affiancamento di Agenas, andrà, comunque, a riconfigurare anche l'assetto definitivo dell'ospedale del Mare in termini di presenza di discipline in eccedenza o carenti su scala regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Intervento 16.3 – La centrale operativa del 118

Il DCA n. 33/2016 ""Piano Regionale di Programmazione della Rete Ospedaliera ai sensi del DM 70/2015" ha provveduto a ridefinire sia la rete dell'emergenza – urgenza sia il funzionamento e l'organizzazione del 118.

In particolare per la Centrale Operativa del 118 si prevede che abbia funzioni prevalentemente tecnico-organizzative, svolga compiti di processazione delle chiamate, di identificazione del codice d'intervento sulla base della gravità/urgenza del caso, di invio del mezzo più idoneo e di guida fino al luogo dell'evento.

Essa inoltre ha il compito di:

- coordinare tutti gli interventi di urgenza/emergenza nell'ambito territoriale di competenza. Gestire operativamente tutti i mezzi di soccorso disponendo eventuali movimentazioni estemporanee, qualora se ne ravvedesse la necessità per situazioni contingenti che si possano presentare, al fine di ottimizzare le risorse e rispondere agli obiettivi del sistema di emergenza-urgenza

- assicurare le attività di collegamento in rete con le altre centrali operative, con altri settori di emergenza (VVF, Protezione Civile, UCR, ecc.) ed il coordinamento delle emergenze locali intra ed extra-ospedaliere.

- verificare la programmazione aziendale della localizzazione dei mezzi di soccorso sul territorio in base alle esigenze sanitarie, ai tempi di percorrenza ed alla rete stradale.

- verificare l'appropriatezza del trasporto nella scelta, per i pazienti eleggibili per trattamenti specialistici, dell'ospedale più adeguato all'interno della rete in cui è prevista la specifica attività, nel rispetto dello specifico protocollo.

In accordo a quanto previsto dal DM 70/15, che individua uno standard pari ad almeno una centrale operativa ogni 600.000 abitanti, le Centrali Operative territoriali gestite dalle ASL competenti sono così programmate:

- COT Avellino – Benevento;

- COT Caserta;

- COT Napoli 1 centro;

- COT Napoli 2 ovest;

- COT Napoli 3 est;

- COT Salerno.

Obiettivi

- Riorganizzazione del servizio regionale del 118

- Accorpamento delle COT Avellino e Benevento

- Accorpamento delle COT Salerno 1 e Salerno 2

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Numero di COT attive

Scadenze

- Riorganizzazione del Servizio Regionale del 118: 31 maggio 2017
- Accorpamento delle COT Avellino e Benevento: 31 maggio 2017
- Accorpamento delle COT Salerno 1 e Salerno 2: 31 maggio 2017

- **Intervento 16.4: L'Azienda Regionale Unica di Emergenza Urgenza Campania (AREUC)**

L'attuale sistema regionale dell'emergenza urgenza si basa su un modello organizzativo non più completamente adeguato alle attuali esigenze assistenziali, tanto che si sono evidenziate nel corso del tempo una serie di criticità che necessitano di un preciso intervento strutturale teso a:

- garantire un incisivo governo regionale sulle attività coordinate tra le Centrali Operative ed il Sistema di trasporto infermi (ambulanze, elisoccorso, idro ambulanze);
- assicurare il normale funzionamento dei sistemi informativi (NSIS);
- fornire il costante aggiornamento del personale e delle tecnologie impiegate;
- intervenire nella ottimale gestione delle maxi-emergenze.

Il piano di riordino della rete ospedaliera, emanato con DCA n. 33/2016, al fine di superare le criticità sopra esposte prevede la costituzione della Azienda Regionale Urgenza Emergenza Campania (ARUEC), così come avvenuto in altre Regioni italiane. L'AREUC è configurata come una azienda sanitaria regionale che gestisce, controlla, coordina, finanzia il sistema dell'emergenza urgenza regionale con autonomia di risorse umane, tecniche e strumentali, interfacciandosi con le aziende sanitarie.

Compito dell'AREUC sarà anche quello di relazionarsi e integrarsi con la società civile (Enti pubblici, Organismi Associativi, Cooperative Sociali e Onlus), secondo il principio della sussidiarietà orizzontale, che garantisce la capillare copertura del territorio con i Mezzi di Soccorso di Base, attraverso il coinvolgimento e l'impegno diretto dei volontari.

I compiti della nuova Azienda Regionale saranno inoltre quelli di:

- garantire la necessaria mobilità del personale (per adeguamento delle necessità di intervento) e l'opportuna sua rotazione sulle varie articolazione del servizio (al fine di ridurre il rischio di burn out e riproporzionare i carichi di lavoro);
- garantire la realizzazione di percorsi territorio/ospedale per le patologie tempo dipendenti (cardiovascolari, neurologiche, traumatiche);
- garantire gli standard strutturali, operativi e clinici;
- garantire la corretta gestione dei flussi informativi istituzionali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

applicare le linee guida diagnostico terapeutiche sui percorsi del paziente;

- effettuare le valutazioni quali-quantitative dell'attività svolta;
- programmare e realizzare i programmi di formazione e miglioramento della qualità;
- verificare il possesso del mantenimento dei requisiti e degli standard organizzativi clinici degli Enti e Associazione che collaborano nell'attività di emergenza;
- approntare piani di gestione dell'emergenza intra ed extra ospedaliera, anche mediante realizzazione di esercitazioni di gestione delle emergenze intra ed extraospedaliere.

In particolare si richiede alle AASSLL, per il tramite dei Responsabili delle CO 118, di assicurare:

- l'intervento dei mezzi di soccorso più appropriati (ambulanza medicalizzata, ambulanza infermieristica, auto medica, ecc) in funzione delle singole realtà orogeografiche e dei presidi ospedalieri più idonei al bisogno, e quindi non solo di quelli più vicini al luogo del soccorso, garantendo interventi di soccorso urbano in 6 minuti e di soccorso extraurbano in 18 minuti;
- l'aggiornamento dei protocolli di CO 118 e della documentazione alle ultime evidenze scientifiche;
- la definizione di specifici PDTA (con specifici criteri di centralizzazione e allertamento dei Pronto Soccorso) per la corretta integrazione tra il territorio e la rete ospedaliera aziendale;
- la corretta formazione del personale che opera nelle CO 118 e sui mezzi di soccorso;
- l'idoneo reclutamento del personale medico e l'inquadramento di tale figura come medico unico dell'emergenza con possibilità di integrazione con i pronto soccorso e il servizio medico della continuità assistenziale.

Si ritiene inoltre necessario costituire un Gruppo di Lavoro Permanente che sovraintenda al governo funzionale delle CO 118. Tale Gruppo (di cui dovranno far parte i Responsabili delle CO 118, cinque responsabili di pronto Soccorso e due infermieri con competenze nel settore dell'emergenza-urgenza) avrà il mandato di avviare da subito l'opera di informatizzazione, collegamento e omogeneizzazione su scala regionale richiamata nei suddetti punti.

Obiettivi

- Attivazione dell'Azienda Regionale Unica di Emergenza Urgenza Campania (AREUC)

Indicatori

- Istituzione da parte della Giunta Regionale dell'AREUC

Scadenze

- Adozione della Delibera di Giunta per l'attivazione dell'AREUC: 30 giugno 2017

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo 16.5 – Rete Emergenza- Urgenza

La Struttura Commissariale ha emanato il DCA n. 33/2016 del 17.05.2016 "Piano Regionale di Programmazione della Rete Ospedaliera ai sensi del DM 70/2015", con il quale, tra l'altro, ha programmato la riorganizzazione della rete della emergenza-urgenza definendo i ruoli delle singole strutture. Le componenti costitutive minime per i presidi appartenenti alla rete sono quelle riportate nel DM 70/2015, articolati secondo i seguenti livelli di operatività:

- **Ospedali in zone particolarmente disagiate**. Sono presidi ospedalieri di base prevedibili in zone particolarmente disagiate (zone montane, isole, ecc), distanti almeno 90 minuti dai centri hub o spoke di riferimento (o 60 minuti dai presidi di pronto soccorso) per bacini di utenza inferiori agli 80.000 abitanti. In questi presidi ospedalieri occorre garantire una attività di pronto soccorso con la conseguente disponibilità dei necessari servizi di supporto attività di medicina interna, di chirurgia ridotta con funzioni chirurgiche non prettamente di emergenza, integrati nella rete ospedaliera di area disagiata e dotati indicativamente di:

  - un reparto di 20 posti letto di medicina generale con un proprio organico di medici e infermieri;
  - una chirurgia elettiva ridotta che effettua interventi in Day surgery o eventualmente in Week Surgery con la possibilità di appoggio nei letti di medicina;

- **Ospedali di base sede di Pronto Soccorso,** previsto per un bacino di utenza compreso tra 80.000 e 150.000 abitanti, un tempo di percorrenza inferiore a 60 minuti verso il DEA di riferimento e numero di accessi superiore a 20.000. E' deputato ad effettuare in emergenza-urgenza procedure diagnostiche, trattamenti terapeutici, ricovero oppure stabilizzazione clinica e trasferimento urgente al DEA di livello superiore di cura, in continuità di assistenza, secondo i protocolli concordati per patologia. Le discipline previste sono quelle già riportate per gli ospedali di base. Il pronto soccorso deve essere dotato di letti di Osservazione Breve Intensiva (O.B.I.) proporzionali al bacino di utenza e alla media degli accessi.

- **Ospedali sede di DEA di I° livello.** Esegue tutti gli interventi previsti per l'ospedale sede di PS e svolge funzioni di pronto soccorso e accettazione in emergenza-urgenza per patologie di maggiore complessità, di osservazione breve intensiva e di medicina di urgenza e, ove necessario, trasferisce in continuità di assistenza al DEA di II° livello (hub) per livello superiore di cura. La struttura sede di DEA di I° livello serve un bacino di utenza compreso tra 150.000 e 300.000 abitanti con un numero di accessi annui appropriati superiore a 45.000 e deve essere dotato delle strutture già riportate in precedenza.

- **Ospedali DEA di II° livello.** Esegue tutti gli interventi previsti nell'ospedale sede di DEA di I° livello ed è sede di discipline di riferimento per le reti delle patologie complesse; effettua le funzioni di pronto soccorso e accettazione in emergenza-urgenza per il trattamento delle patologie acute ad elevata complessità (Centro ustioni, Centro trapianti, Unità spinali, Cardiochirurgia, Neurochirurgia). La struttura sede di DEA di II° livello serve un bacino d' utenza compreso tra 600.00 e 1.200.000 abitanti, con numero di accessi annui appropriati superiore a 70.000 e deve essere dotato delle strutture già riportate in precedenza.

Relativamente agli Ospedali in zona particolarmente disagiate essi rispondono a particolari esigenze territoriali, oro-geografiche, di comunicazione, di ciclicità assistenziale legata a fenomeni turistici, esigenze che esigono comunque una risposta assistenziale in emergenza/urgenza finalizzata ad una presa in carico del paziente. In queste strutture viene garantita un'attività di pronto soccorso, con la conseguente disponibilità dei necessari servizi di supporto: l'accesso in urgenza/emergenza, l'osservazione, la stabilizzazione, la cura ove compatibile, o il trasferimento secondario ove necessario. Andranno qui predisposte, a cura delle ASL di appartenenza, modalità di presa in carico, procedure di assistenza e percorsi atti a garantire i trasferimenti in emergenza-urgenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

evisti nelle sedi di seguito elencate:

- Isola di Capri: il piano prevede un ospedale (Ospedale di Capilupi) con pronto soccorso e con 20 posti letto di medicina;
- Roccadaspide: è previsto un ospedale con pronto soccorso e con 20 posti letto di medicina;
- Agropoli: è previsto un ospedale con pronto soccorso e con 20 posti letto di medicina;
- Castiglione di Ravello (presidio della AOU Ruggi): è previsto un ospedale con pronto soccorso e con 20 posti letto di medicina;
- Isola di Procida il piano prevede un Punto di Primo Intervento più un Ospedale di Comunità.

La tabella seguente riporta tutte le strutture rientranti nella rete e il loro rispettivo ruolo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AREA	DEA II (HUB)	DEA I (SPOKE)	PS	Struttura in zona particolarmente disagiata
ASL AV	AO Moscati di Avellino		PO Landolfi di Solofra PO di Ariano Irpino	
ASL BN	AO Rummo di Benevento		Ospedale Classificato FbF di Benevento PO Criscuoli di S. Angelo dei Lombardi PO S.Alfonso Maria de Liguori di S.Agata dei Goti	
ASL CE	AO San Sebastiano	P.O. di Aversa	P.O. di Marcianise P.O. di Maddaloni P.O. di Sessa Aurunca PO S. Giuseppe e Melorio di S.Maria Capuavetere CdC Pineta Grande P.O. di Piedimonte Matese	
ASL NA1	AO Cardarelli PO Ospedale del Mare	P.O. NA Est- S. Giovanni Bosco P.O. NA Ovest-S.Paolo	PO Loreto Mare Ospedale classificato FbF di Napoli Ospedale classificato Villa Betania PO Dei Pellegrini	PO Capilupi di Capri
ASL NA2	AO Cardarelli*	PO S.Maria delle Grazie di Pozzuoli	PO S.Giuliano di Giugliano PO S.Giovanni di Dio di Frattamaggiore CdC Villa Dei Fiori di Acerra PO Rizzoli di Ischia	PO Scotto di Procida
ASL NA3	Ospedale del Mare*	P.O. Castellamare di Stabia P.O. di Nola	P.O. di Sorrento P.O. di Vico Equense P.O. di Torre de Greco P.O. Boscotrecase	
ASL SA	AOU Ruggi di Salerno	PO di Vallo della Lucania P.O. Umberto I di Nocera Inferiore	P.O. Villa Malta di Sarno P.O. Fucito di Mercato S.Severino P.O. di Polla P.O. di Eboli P.O. di Battipaglia P.O. di Cava dei Tirreni P.O. di Oliveto Citra P.O. Immacolata di Sapri P.O. di Scafati	P.O. di Roccadaspide PO Italia Giordano di Castiglione di Ravello P.O. di Agropoli

* Appartenenti all'area NA1

Obiettivi

- Graduale operatività dei punti di accesso programmati
- Messa a regime della Rete dell'Emergenza Urgenza

Indicatori

- Numero accessi al PS

Scadenze

- Avvio del monitoraggio trimestrale della operatività dei punti di accesso programmati entro il 31 Marzo 2017

fonte: http://burc.regione.campania.it

Messa a regime della Rete dell'Emergenza Urgenza: 31 dicembre 2018

- **Intervento 16.6 – Rete Cardiologica**

Il sistema organizzativo per la gestione dell'emergenza IMA, integra i sistemi di intervento di emergenza-urgenza tra il territorio e ospedali a diversa complessità assistenziale, con interconnessione assicurata da un adeguato sistema di trasporto. Si tratta di una rete di intervento che parte dal territorio e si coniuga efficacemente con un'organizzazione inter-ospedaliera, applicando protocolli diagnostico-terapeutici e percorsi differenziati (diretti, intra- e inter-ospedalieri) concordati, utilizzando Servizi ed Ospedali con funzioni differenziate per livelli di competenza e di risorse, valorizzando l'importanza e la "pari dignità" di ogni ruolo e di ogni intervento.

Con il DCA n. 33/2016 "Piano Regionale di Programmazione della Rete Ospedaliera ai sensi del DM 70/2015", la Regione ha definito la nuova Rete Cardiologica, in linea a quanto previsto dal DM 70/2105, individuando le strutture facenti parte della rete stessa. Lo scopo è di garantire a tutti i pazienti con infarto "STEMI" pari opportunità di accesso alle procedure salvavita di riperfusione coronarica, adottando strategie diagnostico-terapeutiche condivise e modulate, da un lato sul profilo di rischio del paziente e dall'altro sulle risorse strutturali e logistiche disponibili.

Le principali finalità della nuova rete sono:

- ottenere il numero più elevato possibile di riperfusioni coronariche nell'IMA attraverso l'utilizzo di angioplastica coronarica o trombolisi;
- utilizzare il sistema di riperfusione più efficace per il paziente su tutto il territorio regionale;
- assicurare il trattamento interventistico con angioplastica al maggior numero di pazienti, in particolare a quelli con shock cardiogeno ed a più alto rischio, ed ai pazienti con controindicazioni alla trombolisi;
- ottimizzare i percorsi diagnostico-terapeutici dei pazienti con IMA attraverso una diagnosi precoce e l'utilizzo ottimale dei sistemi di teletrasmissione Elettrocardiografica a distanza in primis da parte del 118;
- migliorare la prognosi dei pazienti con IMA;
- razionalizzare l'impiego delle risorse.

Il modello organizzativo adottato dal nuovo Piano è quello di una rete di intervento territoriale imperniato sul Servizio di Emergenza del 118 (e poi la Azienda Unica Regionale per l'Emergenza e Urgenza Campana – AUREUC) a cui si affianca una rete inter-ospedaliera coordinata di tipo hub e spoke; tale modello garantisce l'equità dell'accesso a tutti i cittadini, indipendentemente dal luogo in cui si manifesti il bisogno di assistenza. Esso si fonda sull'interazione e sulla complementarietà funzionale dei presidi e delle strutture indipendentemente dalla loro collocazione fisica ed amministrativa.

L'applicazione pratica di questa organizzazione, secondo il modello "Hub & Spoke" presuppone anzitutto l'individuazione delle relazioni e delle gerarchie fra i punti di produzione dei servizi classificati, in funzione della complessità:

- spoke (UTIC semplice);

fonte: http://burc.regione.campania.it

hub di 1° livello (UTIC con Emodinamica Interventistica);

- hub di 2° livello (solo in struttura pubblica presenza di UTIC, Emodinamica Interventistica e Cardiochirurgia, collocato in un DEA di II livello, con annesso servizio di accettazione h24 per le emergenze cardiovascolari nell'ambito della rete).

Parimenti indispensabile è l'attivazione di schemi organizzativi e di una centrale cardiologica, coordinata con la centrale operativa del 118, che siano in grado di facilitare la costruzione del percorso assistenziale sulle esigenze del paziente e la ricerca di strumenti di comunicazione che, in modo rapido, mettano in connessione i vari punti del sistema.

L'iter procedurale ad oggi condotto per l'attivazione operativa della rete cardiologica in Regione Campania è ormai in fase di completamento. Infatti il Coordinamento Regionale del sistema Integrato dell'Emergenza, con il supporto del tavolo tecnico istituito con DCA n. 23 del 9/3/2012 ha realizzato il documento "Rete dell'Infarto Miocardico Acuto – Protocollo clinico-organizzativo ai sensi del DCA n. 49 del 27/9/2010", approvato con DCA n. 29 del 15/3/2013, che contiene i protocolli operativi per il funzionamento della rete (i cui centri hub & spoke sono stati individuati da programmazione precedente), nonché le caratteristiche tecnologiche necessarie per la trasmissione dei referti, comprese le relative modalità di acquisto. Nel contempo lo stesso tavolo tecnico ha elaborato e predisposto tutto il materiale necessario per l'attuazione della formazione regionale prevista. Il Coordinamento Regionale del sistema integrato dell'Emergenza ha attivato i tavoli tecnici provinciali previsti dal DCA n. 63 del 19/6/2012 per l'avvio della sperimentazione attuativa che comprende una fase di formazione del personale. Nel frattempo è già stata aggiudicata la gara presso So.Re.Sa. per l'acquisto delle tecnologie necessarie per la trasmissione dei referti (elettrocardiografi-defibrillatori per i mezzi di trasporto, attrezzature per la trasmissione delle immagini, attrezzature informatiche per il collegamento tra le Centrali operative, tablet per l'acquisizione delle informazioni NSIS a bordo dei mezzi di trasporto). Pertanto entro il 31/12/2016 la Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del SSR ha previsto l'avvio della fase di sperimentazione e la progressiva contestuale attivazione delle procedure operative in tutte le province.

Nel contempo la Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del SSR, attraverso la propria struttura di staff tecnico-operativo che svolge compiti di Coordinamento Operativo Regionale del Sistema Integrato dell'Emergenza-Urgenza, provvederà a definire, a completamento di quanto già realizzato e tenuto conto delle criticità strutturali legate al tema della riabilitazione, un protocollo operativo per l'organizzazione della riabilitazione cardiologica.

L'Intesa Stato Regioni n. 98 del 5/8/2014 definisce con esattezza la metodologia per il calcolo del fabbisogno di strutture da prevedere sul territorio regionale in base alla popolazione servita. Per quanto riguarda le discipline da ricomprendere nella rete dell'emergenza cardiologica il fabbisogno per la Regione Campania è il seguente:

- una Emodinamica interventistica ogni 300.000-600.000 abitanti: per la Regione Campania questo comporta un numero previsto: min 10 a max 20;

- una UTIC ogni 150.000-300.000 abitanti: per la Regione Campania questo comporta un numero previsto da min 20 a max 39 (di cui da 10 a 20 provviste di emodinamica interventistica).

Ovviamente per la ottimale funzionalità alla rete regionale tutte le emodinamiche interventistiche previste dal Piano devono garantire il funzionamento H24.

Il nuovo Piano Ospedaliero all'interno della rete cardiologica prevede l'integrazione con le strutture private accreditate dotate di emodinamica interventistica e di cardiochirurgia, individuandole come punti Hub di 1° livello.

fonte: http://burc.regione.campania.it

a opportuna integrazione la Rete regionale ta costituita, nel pieno rispetto del calcolo del fabbisogno regionale secondo il DM 70, dai seguenti centri:

- 17 Centri Spoke (Cardiologia con UTIC senza Emodinamiche Interventistiche);
- 13 Centri Hub di 1° livello (Cardiologie con UTIC con Emodinamica Interventistica);
- 6 Centri Hub di 2° Livello (Cardiologie con UTIC-Emodinamica Interventistica e Cardiochirurgica).

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva con i punti di accesso della Rete IMA e il relativo ruolo:

Tabella 33 – Punti di accesso della Rete IMA

AREA	HUB II	HUB I	SPOKE
AV-BN	AO Moscati	AO di Ariano Irpino CdC Montevergine	
		AO Rummo	FateBeneFratelli
CE	AO San Sebastiano	PO di Aversa	PO di Piedimonte Matese PO Marcianise
		CdC Pineta Grande	PO di Sessa Aurunca
		CdC S.Michele	PO di S.Maria Capua Vetere
NA	AOU Federico II AO Dei Colli Ospedale del Mare	AO Cardarelli PO San Giovanni Bosco CdC Mediterranea Cdc Villa dei Fiori (Acerra) PO di Pozzuoli PO di Castellamare	FateBeneFratelli PO San Paolo PO dei Pellegrini PO San Giugliano Istituto Villa Betania PO di Sorrento PO di Boscotrecase PO di Frattamaggiore PO Nola
SA	AOU Ruggi	PO Vallo della Lucania PO Nocera Inferiore PO di Eboli	PO di Sarno PO di Sapri PO di Polla

*Posti letto cardiologici e sub-intensivi in AFO

Obiettivi

- Avvio fase di sperimentazione delle nuove tecnologie di trasmissione dei referti
- Messa a regime della Rete IMA

Indicatori

- Posti letto per Cardiologia e UTIC come risultante da flussi NSIS

Scadenze

- Avvio fase di sperimentazione delle nuove tecnologie: 31 dicembre 2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

Messa a regime della Rete IMA: 31 dicembre 2018

- **Intervento 16.7 – Rete Ictus**

La attuale situazione delle unità operative delle discipline interessate alla cura dell'ictus, per la grave carenza di organico medico ed infermieristico, ha reso impossibile la piena attuazione della precedente programmazione che prevedeva per la Regione 11 Unità Ictus di 2° livello (Hub di 2° livello o Stroke Unit), 4 Unità Ictus di 1° livello (Hub di 1° livello) e 11 Aree dedicate all'ictus (Centri Spoke), distribuiti sul territorio.

L'attuale progressivo sblocco del turn-over potrà consentire di considerare l'assorbimento di figure dedicate alla rete per la sua completa implementazione.

Con il DCA n. 33/2016 "Piano Regionale di Programmazione della Rete Ospedaliera ai sensi del DM 70/2015", la Regione ha definito la nuova Rete Ictus, in conformità a quanto previsto dal DM 70/2015. Tale configurazione prevede livelli assistenziali diversi per dotazione strutturali e capacità assistenziali, ed utilizza un modello organizzativo di tipo hub e spoke.

Vengono utilizzati i seguenti nodi della rete:

- **centri Hub:** corrispondono alle Unità per l'ictus di 2° livello (propriamente identificate come Stroke Unit), costituite da aree di assistenza subintensiva, in ospedali dotati di unità operative di neurologia, neuroradiologia e neurochirurgia, con consolidata esperienza nella trombolisi sistemica e nell'approccio chirurgico sia endovascolare neuroradiologico sia vascolare neurochirurgico. Assicurano competenze di chirurgia vascolare, fisioterapia, logopedia, assistenza psicologica. Le unità ictus sono inserite di norma nell'ambito delle unità di neurologia e sono allocate in ospedali sede di D.E.A. di II° livello e nella AOU Federico II. Per le emorragie cerebrali, ed in particolare per l'Emorragia Subaracnoidea si prevedono posti letto dedicati, che in relazione ai volumi di attività ed ai modelli organizzativi aziendali, possono essere allocati in neurochirurgia o nelle unità stroke.

- **centri Spoke,** generalmente ubicati nei D.E.A. di I° livello, dotati di aree di degenza con parte dei letti monitorati, preferibilmente dislocate nelle unità di neurologia ed autorizzati alla trombolisi sistemica.

Inoltre tutti gli ospedali con pronto soccorso, ai quali giungono autonomamente la maggior parte dei casi di ictus, sono funzionalmente integrati nella rete stroke. Questi ospedali sono connessi, in via telematica per la trasmissione delle immagini, ai centri ictus spoke o hub, ai quali trasferiscono i pazienti selezionati dagli stessi. I pazienti non trasferiti sono ricoverati nelle degenze di medicina o geriatria.

Fanno parte della rete con i relativi posti letto dedicati le strutture ospedaliere di riabilitazione cod. 56 e di lungodegenza cod. 60 che riserveranno posti dedicati alla gestione post ictus.

Il nuovo modello di Rete Ictus basato sullo studio della incidenza annuale di casi di malattia, ritiene sufficienti per le esigenze regionali il seguente assetto: 9 Unità Ictus (Stroke Unit) in hub e 12 Unità Ictus (Stroke Unit) in spoke. Come già sopra riportato gli ospedali con pronto soccorso sono connessi con le predette unità stroke, alle quali hanno la possibilità di trasferire pazienti selezionati, assistendo gli altri casi nelle degenze di neurologia, medicina e geriatria.

I criteri con cui sono stati identificati i centri stroke sono:

- la dimensione provinciale per la rete ictus, e la rispondenza alla rete dell'emergenza-urgenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ricoveri per patologia cerebrovascolare acuta re anni;

- l'accessibilità alla rete in relazione alle finalità di adeguare l'offerta di servizi alla densità di popolazione;

- assicurare tempi di trasporto brevi, 60 minuti come riferimento, per raggiungere un centro stroke da un qualsiasi punto della regione.

In adesione ai predetti criteri si prevedono:

- 9 Unità stroke in hub (2 per la Macro-area Avellino-Benevento, 1 per la Macro-area di Caserta, 4 nella Macro-area di Napoli, e 2 nella ASL di Salerno);

- 12 Unità stroke in spoke (idonee per la trombolisi sistemica e distribuite nell'intero territorio regionale).

Tabella 34 – Punti di accesso della Rete Ictus

AREA	HUB	SPOKE
AV-BN	AO Moscati	PO di Ariano Irpino
	AO Rummo	
CE	AO San Sebastiano	PO di Aversa CdC Pineta Grande
NA	AOU Federico II AO Cardarelli Ospedale del Mare CTO Colli	 PO San Giovanni Bosco PO San Paolo PO Loreto Mare PO di Pozzuoli PO di Giugliano PO di Nola PO di Castellamare
SA	AOU Ruggi PO di Nocera Inferiore	PO di Polla PO di Vallo della Lucania

Per quanto riguarda le singole aree si programma quindi:

- Area Avellino-Benevento:
  - 1 Unità stroke hub nell'A.O. Moscati di Avellino;
  - 1 Unità stroke hub nell'A.O. Rummo di Benevento.
  - 1 Unità stroke spoke presso l'Ospedale di Ariano Irpino.
- Area Caserta:
  - 1 Unità stroke hub dislocata nell'A.O. S. Sebastiano di Caserta

fonte: http://burc.regione.campania.it

oke, nell'Ospedale Moscati di Aversa e nella C el Volturno

- Area Napoli 1:
  - 1 centro hub presso l'Ospedale del Mare. La dislocazione dell'Ospedale del Mare è periferica rispetto alla città ed a ridosso di rapide vie di comunicazione, per cui l'area di drenaggio per la patologia in oggetto potrebbe estendersi a tutta l'area sud-est della città e della Provincia, inclusa la zona sub vesuviana (Acerra), interna (Nola), e la zona costiera (Torre Del Greco, Castellammare di Stabia);
  - 1 centro hub presso l'A.O. Cardarelli, che è il primo centro regionale per i ricoveri per ictus, e quello in assoluto con la maggiore casistica chirurgica per le emorragie cerebrali di qualunque tipo. Questo ospedale è punto di riferimento per i pazienti della città di Napoli e della ASL NA 2, ma riceve pazienti anche dalla ASL NA 3 e dall'area casertana. Nell'ambito della rete regionale il Cardarelli funge da centro di riferimento per la città di Napoli, per l'ASL NA2 Nord, e per l'ASL di Caserta per alcune tipologie di emorragie cerebrali finché l'A.O. San Sebastiano di Caserta non attiva l'unità di neuroradiologia.
  - 1 centro hub presso l'A.O.U. Federico II
  - 1 centro Hub in Azienda Ospedaliera dei Colli: essa è dotata presso il presidio CTO di neurologia con annessa unità stroke, di neurochirurgia e neuroradiologia (unità clinicizzate della S.U.N.) oltre che di rianimazione e di riabilitazione. L'Azienda è in grado di fornire assistenza completa, con personale dedicato e qualificato, al paziente con ictus cerebrale dalla fase acuta alla fase riabilitativa sino al rientro al domicilio.
  - 1 centro spoke presso l'ospedale S. Paolo, che ha una neurologia di riferimento e ricovera circa 300 casi di ictus per anno, e con le dovute integrazioni può attivare una unità ictus idonea per la trombolisi sistemica;
  - 1 centro spoke presso l'ospedale S. Giovanni Bosco, attualmente tra i primi centri regionali per numero di interventi endovascolari per emorragie cerebrali, che dotato di una neurologia (per trasferimento nell'ambito della stessa ASL) diviene appunto un centro spoke;
  - 1 centro spoke presso il presidio Loreto Mare fino ad attivazione dell'Ospedale del Mare
- Area Napoli 2:
  - 1 centro spoke presso il Presidio Ospedaliero S.M. delle Grazie di Pozzuoli, dove è già funzionante una neurochirurgia;
  - 1 centro spoke presso il Presidio Ospedaliero di Giuliano.
- Area Napoli 3:
  - 1 centro spoke presso l'Ospedale di Castellammare di Stabia che funge da riferimento per l'area vicina ed in particolare della costiera sorrentina che viceversa risulterebbe isolata;
  - 1 centro spoke presso l'Ospedale di Nola per la popolazione dell'area interna.

Inoltre i casi di patologia emorragica saranno indirizzati, seguendo flussi già esistenti, presso:

- il centro Hub dell'ospedale di Nocera Inferiore per le aree interne;
- l' Ospedale Loreto Mare per la zona contigua alla città di Napoli e della fascia costiera.

L' Ospedale del Mare, allorché in funzione, tenderà a sostituire entrambi data la posizione geografica e la facilità di accesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- 1 Centro hub dell'AOU Ruggi d'Aragona;
- 1 Centro spoke del PO di Vallo della Lucania;
- 1 Centro spoke del PO di Polla.

Tali strutture sono punto di riferimento per l'area della città di Salerno e di tutta l'area sud.

- 1 Centro hub del PO di Nocera Inferiore, che serve l'area dell'agro nocerino-sarnese. Tale struttura copre il fabbisogno anche di parte dell'area dell'ASL NA3, che vedrà reindirizzata la propria utenza all'apertura dell'Ospedale del Mare.

Obiettivi

- Messa a regime della Rete Ictus

Indicatori

- Posti letto come risultanti dai flussi NSIS

Scadenze

- Messa a regime della Rete Ictus: 31 dicembre 2018

- **Intervento 16.7 – Rete Trauma**

Con il DCA n. 33/2016 "Piano Regionale di Programmazione della Rete Ospedaliera ai sensi del DM 70/2015", la Regione ha definito la nuova Rete Trauma, in conformità a quanto previsto dal DM 70/2015.

Nella definizione dei criteri di organizzazione e gestione della nuova rete, al fine di garantire un'assistenza adeguata durante tutte le fasi del soccorso, si sono considerate le seguenti condizioni:

- la necessità di un primo inquadramento generale dell'infortunato sul campo con riconoscimento preliminare delle lesioni e delle priorità terapeutiche;

- la capacità di istituire sul campo e durante il trasporto le eventuali manovre di supporto di base ed avanzato della funzione respiratoria e circolatoria;

- l'avvio del paziente alla struttura ospedaliera più adeguata, in grado di offrire un trattamento efficace e definitivo delle lesioni (che non è necessariamente quella più vicina al luogo dell'incidente);

- la connessione operativa dei servizi per la gestione in fase acuta con le strutture riabilitative allo scopo di assicurare, secondo un principio di continuità terapeutica, la presa in carico precoce del paziente da parte dei sanitari deputati alla riabilitazione.

Inoltre **il Centro Traumi** viene organizzato secondo il modello di un'unità operativa funzionale ed interdisciplinare all'interno di un Dipartimento di Emergenza Accettazione (DEA) di un Ospedale ("Trauma Team"), con funzioni di coordinamento delle varie competenze specialistiche che, pur mantenendo l'appartenenza alle singole unità operative, quando necessario, convergono e vengono finalizzate alla gestione del traumatizzato secondo protocolli prestabiliti e condivisi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

nto previsto dalla normativa vigente, le struttur te Trauma vengono così classificate:

- **Presidio di Pronto soccorso per traumi (PST):** nel quale devono essere disponibili le risorse sufficienti a garantire il trattamento immediato delle lesioni determinanti instabilità cardio-respiratoria prima di un eventuale trasferimento ad una struttura di livello superiore. Tale struttura si identifica con un Pronto soccorso generale.

- **Centro traumi di zona (CTZ),** il quale deve essere collocato in una struttura sede di DEA di I o di II livello e avere:

  - disponibilità 24 ore su 24 delle specialità di Chirurgia generale, Anestesia e Rianimazione, Medicina d'urgenza, Ortopedia;
  - una logistica e una dotazione tecnologica appropriate alla gestione delle emergenze-urgenze;
  - un laboratorio d'urgenza e un Centro trasfusionale attivi 24 ore su 24;
  - due sale operatorie contigue multifunzionali, dove poter svolgere interventi di Chirurgia generale d'urgenza e Chirurgia ortopedica più eventuali specialità connesse con il trattamento del traumatizzato.

- **Centro traumi ad alta specializzazione (CTS):** oltre alle caratteristiche di minima definite per i CTZ in tale struttura devono essere disponibili tutte le risorse necessarie ad identificare e trattare 24 ore su 24 in modo definitivo qualsiasi tipo di lesione, e a garantire le cure intensive ai pazienti con problematiche poli-distrettuali. Tali centri devono registrare un volume di attività per trauma non inferiore ai 400-500 casi/anno e con una quota di traumi gravi superiore al 60% dell'intera casistica trattata. Nell'attuale ordinamento il CTS è collocabile presso un DEA di II livello in cui siano presenti anche specialità quali neurochirurgia, chirurgia maxillo-facciale, chirurgia plastica.

Sulla base di tale classificazione la nuova rete prevista riporta la seguente organizzazione:

- **Centri Traumi di alta Specializzazione (CTS):** afferenti a DEA di II livello con Trauma Team del Dipartimento di Emergenza dedicato alla gestione del Trauma maggiore, in grado di accogliere pazienti con problematiche polidistrettuali o che necessitino di alte specialità, qualora non presenti presso gli altri Ospedali della Rete (CTZ, PST). Tali centri identificano e trattano 24 ore su 24, in modo definitivo, qualsiasi tipo di lesione mono o poli-distrettuale e garantiscono le cure intensive necessarie, salvo alcune funzioni particolarmente specifiche svolte in centri regionali (Centro Grandi Ustionati, Unità Spinale Unipolare e Riabilitazione del cranioleso, Camera Iperbarica, Centro Antiveleni). I CTS sono così individuati presso:

  - Ospedale del Mare (CTS Campania Centro), per il bacino d'utenza afferente alla macro-area di Napoli, in attesa di attivazione dell'Ospedale del Mare svolge una funzione vicariante il CTZ Cardarelli;
  - AO S. Anna e S. Sebastiano di Caserta (CTS Campania Nord), per il bacino d'utenza afferente alle macro-aree di Caserta, Benevento ed Avellino;
  - AO S. Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona di Salerno (CTS Campania Sud), per il bacino d'utenza afferente alla macro-area di Salerno.

- **Centri traumi di zona (CTZ):** individuati presso DEA di I o II livello che garantiscono H24 il trattamento in modo definitivo di tutte le lesioni tranne quelle connesse con tutte o alcune alte specialità. I CTZ sono così individuati presso:

  - AO Cardarelli e PO CTO dell'AO dei Colli, afferenti al CTS Campania Centro;
  - AO Rummo di Benevento e AO Moscati di Avellino afferenti al CTS Campania Nord;

fonte: http://burc.regione.campania.it

rto I di Nocera e PO S. Luca di Vallo della Luc al CTS Campania Sud.

- **Presidi di Pronto Soccorso per Traumi (PST)**: individuati in tutti gli altri DEA di I livello e presso gli ospedali pubblici e privati accreditati dotati di Pronto Soccorso generale, che garantiscono il trattamento immediato, anche chirurgico, delle lesioni con instabilità cardio-respiratoria prima di un eventuale trasferimento ad una struttura di livello superiore.

Per garantire la massima ricettività possibile da parte del CTZ, devono essere previsti protocolli concordati per la precoce presa in carico da parte del PST dei pazienti che hanno risolto presso il CTZ la fase acuta e non richiedono più trattamento specialistico. Il modello così configurato assicura l'integrazione con le Strutture di riabilitazione post-acuta (Unità spinali, U.O. Medicina riabilitativa), in modo da garantire la presa in carico del paziente ed ogni azione finalizzata ad una riabilitazione efficace.

Di seguito si riporta una tabella di sintesi con tutte le strutture facenti parte della Rete Trauma:

Tabella 35 – Punti di accesso della Rete Trauma

AREA	CTS	CTZ	PST (*)
AV-BN-CE	AO San Sebastiano	AO Moscati	
		AO Rummo	
		AO San Sebastiano	
NA	Ospdale del Mare	AO Cardarelli AO Dei Colli	
SA	AOU Ruggi	PO Vallo della Lucania PO Nocera Inferiore	

(*) Tutti i presidi pubblici e privati con Pronto Soccorso e Terapia Intensiva come rilevato nella Rete dell'emergenza - urgenza

Obiettivi

- Messa a regime della Rete Trauma

Indicatori

- Posti letto come risultanti dai flussi NSIS

Scadenze

- Messa a regime della Rete Trauma: 31 dicembre 2018

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Intervento 17.1 – Il Sistema dell'Emergenza Pediatrica**

La Struttura Commissariale ha emanato il DCA n. 33 del 17.05.2016 "Piano Regionale di Programmazione della Rete Ospedaliera ai sensi del DM 70/2015", con il quale ha provveduto anche a ridefinire il sistema dell'emergenza pediatrica in Campania.

La rete dell'emergenza pediatrica è stata strutturata attraverso il modello "hub e spoke". Il DM 70/2015 prevede che i posti letto della disciplina di Pediatria (codice 39) siano allocati solo in DEA di primo o secondo livello. Pur tuttavia, tenendo conto della numerosità della popolazione pediatrica e della distribuzione territoriale di tale popolazione, è stato deciso, in deroga, di allocare la disciplina Pediatria anche presso alcuni ospedali sedi di P.S., articolando in due diversi livelli di complessità assistenziale la funzione spoke, come appresso specificato.

I livelli sono pertanto così definiti:

- **Livello Hub:** Centro della Grande Emergenza e dell'Emergenza Specialistica **presso l'AO Santobono- Pausilipon**

Nell'HUB Unico Regionale Campano sono presenti le seguenti attività di emergenza pediatrica a bacino regionale:

- Terapia Intensiva Pediatrica
- Neurochirurgia pediatrica (anche come parte della rete trauma di cui al capitolo 9.3.4)
- Ortotraumatologia complessa (anche come parte della rete trauma di cui al capitolo 9.3.4)
- Emergenze nefrologiche, dialisi pediatrica e neonatale;
- Chirurgia neonatale e malformativa complessa;
- Emergenze cardio-pneumologiche complesse;
- Emergenze oculistiche ed orl complesse;
- Emergenze neurologiche complesse;
- Emergenze ematologiche ed oncologiche;
- Emergenze neuropsichiatriche infantili (di nuova istituzione);
- Inalazione di corpi estranei con rischio immediato per le funzioni vitali;
- Ingestione di corpi estranei con rischio immediato per le funzioni vitali (anche come parte della rete emergenze gastroenteriche);
- Per le grandi ustioni ed i gravi avvelenamenti **l'A.O. Santobono-Pausilipon si configura come centro spoke dell'Hub Regionale dell'A.O. Cardarelli**
- Per le emergenze infettivologiche complesse e neuro-infettivologiche l'A.O. Santobono-Pausilipon si configura come spoke dell'Hub Regionale del P.O. Cotugno (A.O. dei Colli). Dove sono presenti UU.OO. di Malattie infettive per adulti e dove è possibile isolare e trattare anche pazienti pediatrici (ad es. A.O. Moscati di Avellino, A.O. San Sebastiano di Caserta e A.O.U. Ruggì di Salerno) l'assistenza infettivologica pediatrica è garantita mediante l'identificazione di posti letto dedicati, sorretti in forma integrata dalle specialità pediatriche e infettivologiche presenti, e collegate all'Hub Regionale del P.O. Cotugno (A.O. dei Colli)

Il Centro Hub, oltre a svolgere le precise attività ad esso assegnate, funge da coordinamento per la redazione dei protocolli e dei percorsi diagnostico terapeutici che garantiscono l'efficienza e la sicurezza del funzionamento della rete.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello Spoke II: pediatria (posti letto codice 39) ubicata negli Ospedali sedi di DEA di II livello devono essere stabilmente inseriti nel percorso dell'emergenza e devono avere risorse strutturali e tecnologiche adeguate.

Caratteristiche Spoke di II livello:

- Devono essere ubicate in Ospedali sedi di DEA;
- Devono essere in rete con l'hub di riferimento;
- Devono disporre di P.S. pediatrico con guardia attiva ed Osservazione Breve Intensiva;

- **Livello Spoke I:** Spoke di I Livello ubicati negli Ospedali sedi di PS. In questo livello vengono inserite strutture di pediatria che pur non essendo inserite in Ospedali sedi di DEA sono indispensabili per assicurare assistenza pediatrica a pazienti acuti in aree ad alta densità abitativa o lontani da DEA o particolarmente disagiate.

Caratteristiche Spoke di I livello:

- Possono essere ubicati presso ospedali sedi di Pronto Soccorso;
- Fanno capo al DEA più vicino;
- Devono essere dotati di P.S. pediatrico e guardia pediatrica attiva.

In sede di redazione dei protocolli e delle regole di funzionamento della rete andranno inseriti i seguenti criteri generali:

- ove necessario, il trasferimento fra centro Spoke e centro Hub va effettuato sempre dopo la stabilizzazione del bambino;

- all'interno della rete va raccomandato il *back-transport* verso l'ospedale trasferente o di prossimità, nel caso in cui il bambino, una volta conclusi i trattamenti di esclusiva competenza dell'Hub, debba completare, in regime di ricovero ordinario, il percorso assistenziale;

- per ridurre la durata della degenza vanno individuate modalità concordate per la dimissione protetta al domicilio e per l'affidamento in continuità assistenziale al Pediatra di Famiglia;

- per ridurre l'accesso al pronto soccorso vanno attivati tutti gli strumenti previsti dalle nuove norme sulla pediatria di famiglia;

- va incentivato l'utilizzo dell'OBI pediatrica per le patologie acute che possono essere rapidamente stabilizzate (esempio asma bronchiale, laringospasmo, vomito incoercibile, diarree acute con modica disidratazione, etc.); per le patologie di media gravità o non chiaramente definite ma che necessitano di ripetute valutazioni (sospetta appendicite, dolore toracico, trauma cranico moderato/politrauma lieve nel bambino <3-5 anni, cefalea/emicrania, convulsioni e/o recidive in bambino con epilessia, sospetta assunzione impropria farmaci/tossici, etc.); per le situazione di disagio socioeconomico/emarginazione e per le quali è incerta la compliance alle misure terapeutiche o difficile la rivalutazione del paziente nei giorni immediatamente successivi.

Tali premesse permettono di declinare la rete per l'emergenza pediatrica nella seguente configurazione illustrata in tabella.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AREA	HUB	SPOKE II	SPOKE I
AV-BN	A.O. Santobono-Pausilipon	A.O. Moscati A.O. Rummo	P.O. di Solofra
AREA		**SPOKE II**	**SPOKE I**
CE		A.O. Sant'Anna e San Sebastiano P.O. di Aversa P.O. di Marcianise	P.O. di Sessa Aurunca P.O. di Piedimonte Matese
AREA		**SPOKE II**	**SPOKE I**
NA		P.O. Loreto Mare P.O. S. Giovanni Bosco P.O. S. Paolo P.O. Pozzuoli P.O. Castellamare di Stabia P.O. dI Nola	P.O. di Frattamaggiore P.O. Boscotrecase P.O. Vico Equense P.O. di Ischia
AREA		**SPOKE II**	**SPOKE I**
SA		AOU Ruggi PO Umberto I di Nocera Inf. PO di Vallo della Lucania	P.O. Villa Malta di Sarno P.O. di Polla P.O. di Battipaglia P.O. Immacolata di Sapri

Obiettivi

- Stipula dei Protocolli
- Messa a regime della Rete delle Emergenze Pediatriche

Indicatori

- Numero posti letto di pediatria (cod. 39) come risultanti dai flussi NSIS

Scadenze

- Stipula dei Protocolli entro il 31 dicembre 2016
- Messa a regime della Rete delle Emergenze Pediatriche: 31 dicembre 2018

- **Intervento 17.2 – I Punti Nascita e la Rete Neonatologica**

Punti Nascita

La Struttura Commissariale ha emanato il DCA n. 33 del 17.05.2016 "*Piano Regionale di Programmazione della Rete Ospedaliera ai sensi del DM 70/2015*", con il quale ha provveduto anche a programmare la gestione e l'organizzazione dei Punti Nascita.

In questo settore si è programmato un percorso tendente a realizzare entro il 31.12.2018 una rete di offerta costituita da punti parto che assicurano prevalentemente almeno 1.000 parti/anno fatte salve specifiche deroghe. Considerando che le chiusure già intervenute e quelle programmate determineranno un migliore afflusso nelle restanti strutture, il percorso nel settore pubblico non può che avere un carattere graduale partendo, salvo le deroghe (zone difficilmente accessibili e isole), dal limite inferiore dei 500 parti. Per quanto riguarda, in particolare, le strutture private, attesi i requisiti per l'accreditamento, i punti parto che non raggiungono lo standard di 500 parti sono stati già disaccreditati con decorrenza dal 01.01.2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

oli si prevede una programmazione specifica. il punto nascita del presidio S. Gennaro (457 parti nel 2013) dal 1.1.2015; il punto nascita del PO Incurabili (605 parti nel 2013) è stato chiuso nel mese di dicembre 2015 per problemi di tipo strutturale; in questa sede si programma una importante struttura territoriale di accoglienza e monitoraggio per le gravidanze fisiologiche assieme ad un potenziamento della funzione consultoriale ("Punto Mamma"). La programmazione prevede inoltre, la ricostituzione delle funzioni di Ostetricia, Ginecologia e Pediatria presso il Presidio Loreto Mare.

La Regione intende nel corso del prossimo biennio valutare la redistribuzione della domanda a seguito della soppressione dei Punti Nascita che non raggiungono il numero di parti previsti dallo standard, in modo da poter aggiornare la programmazione e valutare la possibilità, prevista dal DM 70/2015, di richiedere le deroghe per il mantenimento di punti nascita con volumi di soglie inferiori al previsto.

In ogni caso l'obiettivo a tendere entro il 31.12.2018 è di raggiungere il nuovo standard volumi/esiti pari ad almeno 1.000 parti/annui, e mantenere attivi i soli punti nascita che raggiungono tali volumi di attività, salvo casi di deroga. Al momento, come sopra descritto, sono ancora attivi nella rete pubblica dei punti nascita sotto soglia (<500 parti/anno) così come viene dettagliatamente riportato negli assetti dei singoli presidi e riepilogato nella tabella seguente.

Tabella 37 – Strutture di ricovero con N. Parti/anno < 500 (Anno 2015)

AREA	Ospedale	N. PARTI	Richiesta di Deroga
AV-BN	P.O. di Solofra	472	SI
	P.O. di Ariano Irpino	339	SI
AREA	**Ospedale**	**N. PARTI**	
CE	P.O. di Sessa Aurunca	309	SI
	P.O. di Piedimonte Matese	174	SI
AREA	**Ospedale**	**N. PARTI**	
NA	P.O. di Capri	22	
	P.O. di Ischia	331	SI
	P.O. di Procida	1	
	P.O. di Boscotrecase	283	
AREA	**Ospedale**	**N. PARTI**	
SA	P.O. di Polla	373	SI
	P.O. di Sapri	310	SI
	P.O. di Vallo della Lucania	306	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

8/C del 16.12.2016 inserita su piattaforma SIV ist dei punti nascita al di sotto dei 500 parti/anno per cui viene chiesta la deroga. Alle check-list sono allegati i cronoprogrammi per la risoluzione delle criticità e la dichiarazione di responsabilità dei Direttori Generali della Aziende interessate.

Con note prot. nn. 6282 6283 del 24.10.2016, indirizzate ai Direttori Generali delle AA.SS.LL. delle AA.OO. e delle AA.OO.UU., è stato richiesto a tutti i punti nascita, pubblici e accreditati, la compilazione di un cronoprogramma individuale per l'adeguamento degli indicatori previsti dalla check-list ministeriale.

Con nota Prot.n. 1001 del 27/02/2017 la Struttura Commissariale ha individuato un Gruppo di lavoro che valuterà semestralmente l'attuazione dei cronoprogrammi e l'aggiornamento del servizio STEN e STAM.

Il suddetto Piano Ospedaliero prevede, inoltre, le seguenti azioni di riorganizzazione, in funzione del contesto attuale e dello scenario di breve e medio periodo:

- non sarà attivato il Punto nascita presso l'Ospedale del Mare, collocato a meno di 1 km dall' Ospedale Classificato Villa Betania che soddisfa pienamente i requisiti con volumi di attività maggiori a 2000 parti/anno;

- rimane attivo il punto nascita presso il PO Loreto Mare di Napoli dove saranno trasferite le tecnologie dell'Ospedale del Mare.

Con riferimento al miglioramento quantitativo e qualitativo del flusso CEDAP in data 14.02.2017, le tre U.O.D. regionali coinvolte, hanno intrapreso le seguenti azioni:

- in accordo con le linee guida nazionali hanno stilato un nuovo modello di CEDAP, in modo particolare sono stati aumentati i campi e, a differenza del precedente sistema, sono stati resi obbligatori i campi principali;
- i funzionari della U.O.D. 10 hanno realizzato una web application che consente di effettuare controlli mirati sui dati già all'inserimento degli stessi, nonché una più efficace attività di monitoraggio dei flussi;
- la fase di implementazione prevede un incontro con le UOC ostetricia e neonatologia per la formazione sull'uso del nuovo pacchetto applicativo;
- tutte le suddette azioni son incluse in un DCA in corso di istruttoria.

Obiettivi

- Raggiungimento per le strutture in attività del nuovo standard volumi/esiti pari ad almeno 1.000 parti/anno entro il 31/12/2018

- Invio richiesta di deroga al Comitato percorso Nascita nazionale in coerenza con tutti gli elementi previsti dal "protocollo per la richiesta di deroghe" per i punti nascita < 500 parti/anno

- Riconoscimento da parte del Comitato Percorso Nascita Nazionale dei Punti Nascita in deroga (n. parti<500/anno) secondo il percorso previsto dal DM 11.11.2015

- Individuazione di elementi di controllo qualitativo e quantitativo sulla bontà e correttezza dei dati relativi al flusso informativo Cedap

Indicatori

- Numero parti/anno da Flusso SDO

- Numero parti/anno da Flusso CeDAP (Certificato di Assistenza al Parto)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Raggiungimento per le strutture in attività del nuovo standard volumi/esiti pari ad almeno 1.000 parti/anno: 31 dicembre 2018

- Invio richiesta di deroga al Comitato percorso Nascita nazionale in coerenza con tutti gli elementi previsti dal "protocollo per la richiesta di deroghe" per i punti nascita < 500 parti/anno: inviata nota da parte della Struttura Commissariale prot. 7378/C del 16.12.2016

- Riconoscimento dei Punti Nascita in deroga (n. parti<500/anno) secondo il percorso previsto dal DM 11.11.2015: 30 giugno 2017

- Individuazione di elementi di controllo qualitativo e quantitativo sulla bontà e correttezza dei dati relativi al flusso informativo Cedap: 30 giugno 2017

Rete Neonatologica e delle Terapie Intensive Neonatali

Nell'attuale situazione della Regione Campania, si registrano diverse discrasie in merito all'efficacia della rete neonatologica e delle Terapie Intensive Neonatali (TIN), quali quelle relative alla elevata percentuale di trasferimenti di neonati pari a più di 1.600 all'anno (circa il 2,5% vs una media nazionale dell' 1,5%), l'assenza di un Sistema di Trasporto Assistito Materno (STAM), il cosiddetto "trasporto in utero", e la scarsa capacità delle neonatologie a trattare neonati che necessitino di cure intermedie, con trasferimento alle TIN anche di neonati che non richiedono cure intensive.

La nuova programmazione prevista con il DCA n. 33/2016 "*Piano Regionale di Programmazione della Rete Ospedaliera ai sensi del DM 70/2015*", prevede una riorganizzazione della rete assistenziale neonatale che integra quanto previsto dalle Linee guida dell'accordo Stato-Regioni del 2010 "*Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità, della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita e per la riduzione del taglio cesareo*" con le disposizioni del DM 70/2015.

Il piano, pertanto, prevede due livelli di assistenza neonatale:

- **Livello 1: Neonatologia (cod. 62)**: che di norma prevede assistenza ai neonati fisiologici con problemi di adattamento alla vita extrauterina e neonati affetti da patologie (circa il 10% dei parti) che necessitano di cure intermedie e non richiedono cure intensive (ipoglicemia o tachipnea transitoria) e neonati prematuri > 34 settimane.

- **Livello 2: TIN (cod. 73):** in grado di assistere neonati patologici, quali quelli bisognosi di terapia intensiva e ad alta complessità.

Il DCA n. 33 del 17.05.2016 ha previsto 17 punti di cura per il neonato prematuro sotto le 34 settimane e bisognoso di cure intensive (Cod. 073 TIN). Nel decreto si riconosce l'alto numero e il sottodimensionamento delle strutture. Ciò è consentito anche dell'alto numero anche di centri nascita che sono spesso incapaci di trattare il neonato bisognoso solo di cure intermedie (Cod 062 Neonatologia).

Il controllo dell'operatività delle TIN non può prescindere da una implementazione dell'intera rete di assistenza neonatale.

La implementazione della rete passa attraverso:

- riduzione dei punti nascita di I livello che abbiano meno di 1.000 parti /anno;

fonte: http://burc.regione.campania.it

controllo sull'operatività dei centri di I livello affinché non trasferiscano inopportunamente neonati nelle TIN.

Di contro si prevede nel triennio una riduzione di tali punti di accesso, a seguito sia della disattivazione dei punti nascita con un numero di parti inferiore a 1000, sia per la riorganizzazione della rete dei privati.

La nuova programmazione prevede, inoltre, la identificazione di TIN di Alta Specialità ovvero di posti letto dedicati ad alta specialità con bacino di utenza regionale ed extraregionale e che escono dal computo totale dei posti letto TIN con punti nascita. Essi sono previsti presso:

- l'AO Dei Colli per attività di cardiologia e cardiochirurgia neonatale;
- AO Santobono Pausilipon per attività di chirurgia, neurochirurgia, oftalmologia e nefrologia e dialisi del neonato;
- AOU Federico II per attività di malattie genetiche e metaboliche; infezioni perinatali; selezionate attività di chirurgia neonatale.

Con riferimento al bacino di utenza, esso è definito dall'intero territorio della Regione Campania, tuttavia, storicamente dette TIN accolgono anche pazienti dalle regioni confinanti in virtù della alta specialità.

Infine, occorre rilevare che attraverso il controllo delle SDO sarà possibile svolgere attività di controllo atte a garantire che i neonati con necessità assistenziale da "TIN alta specialità" siano curati unicamente in tali livelli e non nei livelli di TIN "semplice". Il dato può essere convalidato dal flusso informativo dello STEN trasmesso storicamente all'Osservatorio Epidemiologico regionale.

Obiettivi

- Chiusura dei punti nascita con numero parti < 1.000 /anno
- Messa a regime della Rete neonatologica e delle Terapie Intensive Neonatali
- Riduzione dei trasferimenti inappropriati (2017 versus 2018) del 30%
- Raggiungere un numero minimo di 25 neonati di peso molto basso /anno come soglia minima assistenziale per una TIN entro il 1/06/2018. Monitorare attraverso il flusso SDO il numero di neonati di peso molto basso (inferiore ai 1500 gr).

Indicatori

- Numero parti/anno da flusso SDO
- Numero di neonati trasferiti per ipoglicemia, ittero e distress respiratorio di bassa gravità definito da un supporto respiratorio in ossigeno libero o CPAP come da flusso STEN
- Numero parti/anno da Flusso CeDAP (Certificato di Assistenza al Parto)
- Posti letto neonatologia (cod.62) e TIN (cod.73) come risultante dai flussi NSIS
- Riduzione dei trasferimenti inappropriati (2017 versus 2018) del 30%: 31 dicembre 2018

Scadenze

- Chiusura dei punti nascita con numero parti < 1.000 /anno: 31 dicembre 2018

fonte: http://burc.regione.campania.it

Messa a regime della Rete Neonatologica e delle Terapie Inter[illegible] Neonatali 31 dicembre 2018

Il sistema dello STEN e dello STAM

Con il DCA n. 33/2016 "Piano Regionale di Programmazione della Rete Ospedaliera ai sensi del 70/2015", la Regione ha provveduto a programmare la riorganizzazione del sistema dello STEN e dello STAM, prevedendo la loro integrazione nel percorso dell'emergenza e il coordinamento col Sistema 118 (per il quale si prevede l'evoluzione in AREUC).

In particolare, le ubicazioni dello STEN sono previste presso:

- A.O.U. Federico II (per l'Area metropolitana Napoli) e A.O. Santobono (per l'Area metropolitana Napoli);
- A.O. Sant' Anna e San Sebastiano (per l'Area Caserta, Benevento e Avellino);
- A.O.U. Ruggi d'Aragona di Salerno (per l'Area di Salerno).

Al monitoraggio ed all'implementazione dello STEN, come sopra ricordato, è già stato dedicato uno specifico Gruppo di lavoro regionale. Obiettivo fondamentale e prioritario è l'attivazione dello STEN di Salerno che presidierà il vasto territorio provinciale ed accorcerà i tempi di intervento per le sedi più periferiche (Polla, Sapri e Vallo della Lucania). Tale attivazione è programmata per il 30 giugno 2017 e ad essa potrà conseguire un modello organizzativo diverso dall'attuale. Il Gruppo di lavoro prevede 3 equipaggi operativi in contemporanea a Caserta, Salerno e Napoli. Per quest'ultima area sarà prevista la distribuzione dei turni di servizio tra i due sistemi provinciali (Federico II e Santobono). Entro il 1 gennaio 2018 sarà attivata una centrale operativa dedicata regionale con software specifico e registrazione delle chiamate da collocarsi presso l'AOU "Federico II".

Il suddetto Gruppo di lavoro, relativamente alle attività di STEN, avrà il compito di trasmettere una relazione periodica semestrale sulle attività svolte (compreso: luogo di partenza, arrivo e codifica di diagnosi). Per quanto riguarda l'attività dello STAM, il CPNR svilupperà e adotterà le linee guide organizzative in accordo con quelle ministeriali.

In particolare, per quanto riguarda lo STAM ("trasporto in utero") che è la modalità di trasferimento di una paziente con gravidanza a rischio che necessita di cure a maggior livello di complessità per patologie materne o fetali o entrambe è opportuno chiarire quanto segue. L'attuazione del Servizio di Trasporto Assistito Materno è assicurata dalla rete dell'emergenza-urgenza 118 (per il quale si prevede l'evoluzione in AREUC), che viene attivata dalla U.O. di Ostetricia e Ginecologia dove è stata accolta la gravida.

Il trasferimento viene operato sotto la responsabilità di tale U.O. che lo richiede verso il centro ospedaliero dotato di TIN. La Regione si impegna a ridefinire in modo ancor più preciso i criteri di attivazione dello STAM, la gestione dell'assistenza e le modalità di trasporto della gravida attraverso percorsi specifici a cura del Sistema della Rete di Emergenza-Urgenza.

I centri di accoglienza per lo STAM devono essere ubicati in ospedale sedi di DEA e multispecialistici dotati di TIN in modo da assistere la gravida con eventuali patologie.

Il trasporto dello STAM può avvenire in regime:

- di emergenza (cioè in continuità di soccorso): ne usufruiscono la gestante e il feto in condizioni critiche che necessitano di trasferimento urgente per necessità diagnostiche e/o terapeutiche non disponibili nell'ospedale che li hanno accolti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

non di emergenza (cioè non in continuità di soccorso): ne usufruiscono la gestante e il feto che, stabilizzati, necessitano di trasferimento in ambiente specialistico per il completamento delle cure.

Le situazioni che impongono l'attivazione dello STAM sono:

- elevato rischio di parto prematuro (considerando anche il sanguinamento da placenta previa);
- feto con grave ritardo di crescita (< 3° centile);
- elevato rischio materno (rischio materno dominante rispetto a quello fetale) con necessità di cure alla madre o per patologie complesse che necessitino la presenza di particolari competenze specialistiche

Vengono identificati come destinatari per il trasporto STAM le Ostetricie delle seguenti strutture:

- A.O.U. Federico II e l'A.O. Cardarelli (per l'Area metropolitana Napoli);
- A.O.U. Ruggi d'Aragona di Salerno (per l'Area di Salerno);
- A.O. Moscati (per l'Area di Avellino);
- A.O. San Anna e San Sebastiano (per l'Area di Caserta);
- A.O. Rummo (per l'Area di Benevento).

In conformità con quanto stabilito nell'Allegato 1B all'Accordo del 16 dicembre 2010 della Conferenza Unificata Stato-Regioni, le UO di patologia ostetrica verso le quali far convergere il servizio STAM possono essere identificate sulla base dei seguenti requisiti:

- garantire assistenza con personale ostetrico e ginecologico h24, assicurando inoltre il supporto di pronta disponibilità integrativa notturna e festiva ed eventuale pronta disponibilità pomeridiana;
- garantire un numero adeguato di ostetriche per turno. Si raccomanda fino a 1500 parti/anno almeno 3 ostetriche per turno, 4 fino a 2000 parti/anno e 5 oltre i 2000 parti/anno, con incremento di 1 ostetrica ogni 750 parti in più;
- garantire l'identificazione di un responsabile dedicato all'area ostetrica per la continuità e la qualità assistenziale. Si raccomandano almeno due Unità mediche h24 al di sopra dei 2.000 parti/anno;
- garantire il funzionamento di un pronto soccorso ostetrico ginecologico h24;
- garantire assistenza anestesiologica h24;
- garantire guardia attiva, h24, con supporto di pronta reperibilità integrativa h24 da parte di neonatologi;
- si raccomandano come adeguati per l'assistenza/degenza ostetrica 15/20 posti letto ogni 1.000 parti/anno;

fonte: http://burc.regione.campania.it

una sala operatoria sempre pronta e disponibile h24 per le emergenze ostetriche nel blocco travaglio-parto (riferimento LG ISPELS). Per un numero di parti > 1.200/anno deve essere garantita una seconda sala operatoria d'emergenza nella struttura ospedaliera;

- garantire area dedicata alla gestione del travaglio-parto fisiologico/naturale;
- devono essere presenti ambulatori per le gravidanze a termine e per le gravidanze a rischio in accordo con la normativa regionale;
- garantire la possibilità di ecografia nell'area travaglio parto e nell'area di accettazione -emergenza;
- garantire terapia intensiva alla gravida ed alla puerpera;
- garantire il coordinamento STAM in accordo con la programmazione regionale integrandosi con il servizio urgenza /emergenza territoriale;
- possibilità di usufruire, anche attraverso una pronta disponibilità integrativa, di competenze specialistiche per la gravida (cardiologica, neurologica, nefrologica, psicologica, ecc.);
- garantire h24 ore l'utilizzo di diagnostica per immagini, laboratorio d'urgenza e emotrasfusioni;
- garantire l'assistenza a qualsiasi gravidanza e parto, specialmente nelle condizioni di alto rischio perinatale;
- garantire alla donna partoriente la riservatezza, la tranquillità, il riconoscimento della propria dignità, una adeguata informazione, il diritto di vivere il parto come evento naturale, potendo fruire della presenza di una persona di sua scelta, anche attraverso la costituzione di percorsi dedicati alla gravidanza fisiologica;
- garantire le competenze per l'effettuazione di qualunque intervento ostetrico-ginecologico di emergenza;
- garantire esami di laboratorio urgenti ed indagini di diagnostica per immagini urgenti;
- tre sale travaglio - parto. Le sale travaglio-parto (riferimento LG ISPELS) devono essere 4 oltre i 2.000 parti/anno. Ogni sala travaglio-parto deve essere autosufficiente per arredamento, attrezzatura (un cardiotocografo per posto letto) e dotazione impiantistica tali da poter consentire l'espletamento di almeno tre parti in contemporanea, (riferimento LG ISPESL);
- devono essere presenti aree dedicate al pronto soccorso ostetrico;
- una zona deve essere dedicata all'osservazione post-partum;
- devono essere presenti ambulatori per la gravidanza a termine e per la gravidanza a rischio, ambulatori di ecografia ostetrica e di diagnostica strumentale;
- deve essere disponibile, nel presidio ospedaliero, un servizio di rianimazione e di terapia intensiva generale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- garantisce il servizio IVG, devono essere presenti locali dedicati;

- si raccomanda ambulatorio anestesiologico ai fini della visita ed adeguata informazione alla paziente per partoanalgesia/TC programmato;

- garantire la disponibilità di un ecografo h24 per le emergenze ostetriche e nell'area travaglio- parto, 5 in ogni caso 1 per ogni sala travaglio-parto.

Obiettivi

- Messa a regime del sistema STEN e STAM

Indicatori

- Numero mezzi dedicati al servizio STEN e STAM come risultante da flussi NSIS

- Numero trasporti per STEN e STAM come risultanti dai flussi NSIS

Scadenze

- Messa a regime del sistema STEN e STAM: 31 dicembre 2018

- **Intervento 17.3 – Percorso nascita e promozione del parto spontaneo**

Percorso nascita

Con deliberazione della giunta regionale n. 532 del 29.10.2011 la Regione Campania ha recepito l'Accordo in conferenza unificata sul documento concernente le linee di indirizzo per la promozione e il miglioramento della quantità, della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita e per la riduzione del taglio cesareo.

In tale accordo si è convenuto di procedere alla razionalizzazione/riduzione progressiva dei punti nascita con numero di parti inferiore a 1.000/anno. Nella Regione sono presenti ancora punti nascita pubblici che nell'anno hanno assicurato meno di 500 parti, dopo le numerose dismissioni già intervenute. Per tale settore di intervento viene programmato un percorso tendente a realizzare entro il 31.12.2018 una rete di offerta costituita da punti parto che assicurano almeno 1.000 parti/anno fatte salve specifiche deroghe. Considerato che le chiusure già intervenute e quelle programmate determineranno un migliore afflusso nelle restanti strutture, il percorso nel pubblico non potrà che avere un carattere graduale, partendo, salvo le deroghe (zone difficilmente accessibili e isole), dal limite inferiore dei 500 parti. Per quanto riguarda, in particolare, le strutture private, attesi i requisiti per l'accreditamento, i punti parto che non raggiungono lo standard di 500 parti sono stati già disaccreditati con decorrenza dal 01.01.2015.

Sono previste le seguenti deroghe, che saranno soggette a verifica secondo quanto previsto dal DM del 11.11.2015 e dalle successive indicazioni pervenute dal Ministero della Salute:

Provincia di Avellino

Il PO di Solofra, per il quale il numero dei parti nel 2015 è pari a 472 si prevede un incremento dovuto alla chiusura del punto nascita dell'adiacente Mercato S. Severino (17 km).

Per il PO di Ariano Irpino si richiede la deroga per area disagiata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per la provincia di Benevento non vi sono provvedimenti da adottare sia nel breve che nel medio periodo.

Provincia di Caserta

Premesso che sono già intervenuti il trasferimento a Marcianise del punto parto di Maddaloni e la chiusura del punto parto della Casa di Cura Santa Maria della Salute, si prevede una deroga per il PO di Piedimonte Matese (174 parti nel 2015), in considerazione della collocazione geografica del comune, della natura del territorio e del ruolo quale ospedale sede di Pronto Soccorso.

Per il PO di Sessa Aurunca si prevede la deroga per la carenza di altre strutture nella vasta area di competenza, al fine di evitare la mobilità passiva verso il basso Lazio.

Provincia di Salerno

PO Sapri è prevista la deroga per il mantenimento dei punti parto (310 parti nel 2015).

PO Vallo della Lucania è prevista la deroga per il mantenimento dei punti parto di (306 parti nel 2015).

Tali deroghe, a cui si aggiunge anche quella prevista per l'ospedale di Polla che verrà recepita come proposta nel nuovo aggiornamento del DCA 33, sono previste in considerazione della collocazione geografica dei comuni e dalle difficoltà oggettive di collegamento che offrono tempi di percorrenza molto lunghi.

Provincia di Napoli

Una programmazione specifica è da prevedersi nella città di Napoli. In tale area è stato già soppresso il punto nascita del presidio S. Gennaro (457 parti nel 2013) dall'01.01.2015; il punto nascita del PO Incurabili (605 parti nel 2013) è stato chiuso nel mese di dicembre 2015 per sopravvenuta problematica strutturale e viene programmata in tale sede una importante struttura territoriale di accoglienza e monitoraggio per le gravidanze fisiologiche assieme ad un potenziamento della funzione consultoriale ("Punto Mamma").

Nella Città di Napoli vengono, inoltre, ricostituite le funzioni di Ostetricia, Ginecologia e Pediatria presso il Presidio Loreto Mare, che insieme alla Clinica di Cura Villa Betania coprono il fabbisogno previsto.

Nell'isola di Ischia viene mantenuto il punto parto per la caratteristica disagiata insulare (331 parti nel 2015).

Per l'ospedale Capilupi di Capri, (22 parti nel 2015) è necessaria una configurazione particolare che contempli il presidio di pronto soccorso di area particolarmente disagiata con 20 posti letto di medicina con la presenza di ginecologi in guardia attiva o reperibilità per far fronte a situazioni particolari di non trasferibilità a causa di condizioni metereologiche con utilizzo, in caso di necessità, di posti letto dedicati in medicina.

In generale nel 2017 si dovrà valutare la redistribuzione della domanda in precedenza orientata verso i punti nascita soppressi ed aggiornare la programmazione in relazione al nuovo standard di 1.000 parti, in funzione del DM del 11.11.2015 relativo alle indicazioni per le richieste di deroghe per il mantenimento in attività di punti nascita con volumi di soglie inferiori al previsto.

Al tema dei punti nascita è strettamente collegato quello della Assistenza neonatale e connesso servizio di trasporto neonatale e materno. Infatti la scarsa concentrazione dei punti nascita è causa di non compatibilità della presenza di neonatologie e terapie intensive neonatali nonché dell'eccesso di trasporti neonatali. L'argomento è approfondito nell'apposito capitolo della rete neonatologica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

16 la Regione ha provveduto a modificare la co te del Percorso Nascita Regionale (CPNR) e dei Comitato permanente del percorso nascita aziendale/locale prevista dal DCA n. 37/2016.

In particolare con tale decreto la Regione ha individuato i nominativi dei referenti delle attività consultoriali e materno infantili.

Come richiesto dal Tavolo, con DCA n. 4/2017, è stato inserito nel CPNR il referente della qualità e sicurezza/risk manager. Mentre, per quanto riguarda i sistemi di monitoraggio, si rinvia a quanto previsto nelle singole attività (punti nascita, STEN, STAM, TIN).

Obiettivi

- Chiusura o accorpamento degli ulteriori presidi pubblici o privati

Indicatori

- Chiusura o accorpamento degli ulteriori presidi pubblici o privati

Scadenze

- Chiusura o accorpamento degli ulteriori presidi pubblici o privati: 31 dicembre 2018

Promozione del parto spontaneo

La Struttura Commissariale ha predisposto le seguenti azioni:

- Nomina dei componenti del comitato percorso nascita regionale con Decreto Commissariale n. 37 del 01/06/2016;

- Nota commissariale per le Direzioni Generali delle aziende pubbliche e accreditate che presentano una percentuale di parti cesarei primari superiore al 24%, al fine di porre in essere azioni finalizzate al decremento della percentuale di parti cesarei primari nell'arco di dodici mesi;

- Decreto Commissariale n. 109/2016, su programmazione di attività per la promozione e potenziamento della lotta al dolore durante il travaglio di parto per le vie naturali, parto-analgesia;

- Decreto commissariale n.115/2016 che prevede l'obbligo dell'adozione della classificazione di Robson sulla appropriatezza del taglio cesareo così come previsto dalle linee guida ministeriali e che dovrà essere inserito nella cartella clinica delle pazienti sottoposte a taglio cesareo.

Per verificare la corretta attuazione del DCA 109/2016, come ulteriore azione di governo regionale il CPNR si interfaccerà con le Direzioni Sanitarie Aziendali per il monitoraggio dell'offerta.

Obiettivi

La Regione intende inoltre realizzare il miglioramento del percorso nascita e tutela della donna in gravidanza e puerperio attraverso le seguenti azioni:

- integrazione territorio-punti nascita: si sottolinea l'importanza delle sinergie tra le attività territoriali e ospedaliere e la valorizzazione delle interdipendenze esistenti fra le strutture operative. Nello specifico il consultorio dovrà assicurare:

fonte: http://burc.regione.campania.it

e della gravidanza fisiologica fino alla 36esima to nascita nell' "ambulatorio gravidanza a termine";

- l'invio guidato appena si presenta la necessità al punto nascita dotato di ambulatorio gravidanza a rischio;
- creazione della cartella telematica unica integrata di gestione della gravidanza;
- la continuità assistenziale si dovrà attuare anche attraverso i corsi di accompagnamento alla nascita in maniera integrata territorio/ospedale;

- promozione del parto naturale, diminuzione tagli cesari attraverso:

  - campagne informative rivolte alle gestanti e finalizzate a ridimensionare le paure delle donne gravide e tutto ciò che ruota intorno alla gravidanza e al parto;
  - corsi di preparazione al parto integrati territorio/ospedale, in una prima fase, da realizzare entro il 2017, si richiede alle strutture erogatrici, alle ASL, ai consultori di promuovere almeno 3 incontri all'anno di informazione sul parto spontaneo e di conoscenza della rete;
  - visite guidate nei centri nascita;
  - partoanalgesia e introduzione di metodiche alternative per la gestione del dolore (DCA n. 109/2016);
  - formazione del personale: il progetto formativo dovrà prevede un percorso formativo che comprenda l'attività di formazione continua (ECM aziendali e regionali), aggiornamento di tutte le figure professionali coinvolte nel percorso nascita con la promozione dell'audit clinico quale strumento di valutazione della qualità dei servizi e delle cure erogate;
  - riqualificazione strutturale dei punti nascita;
  - adeguamento e miglioramento delle apparecchiature per la diagnostica;
  - aggiornamento delle piante organiche;
  - l'approfondimento delle cause che determinano un'alta percentuale di tagli cesarei nelle strutture accreditate;
  - la sensibilizzazione e la forte motivazione all'obiettivo per tutti gli operatori coinvolti nel percorso nascita, in particolar modo per i dirigenti;
  - riduzione delle tariffe dei parti cesarei ed eventuali incentivi alle percentuali di riduzione degli stessi;
  - la definizione di protocolli condivisi (es. distocia, parti pregressi), consensi informativi da diffondere e formare;
  - la promozione di incontri periodici tra erogatori, programmatori e società scientifiche su andamento dati e condivisione esito controlli (con pubblicazione su sito condiviso in intranet);
  - il coinvolgimento delle scuole di specializzazione sulla promozione del parto spontaneo;
  - il coinvolgimento dei consultori e della rete non profit sulla conoscenza della rete punti nascita e di buone pratiche.
  - la diffusione sulla carta dei servizi del consenso informato per taglio cesareo e spontaneo e indicazione di informazioni minime sull'indicazione medica intervento, benefici, rischi, ecc;

- promozione dell'allattamento al seno:

  - aumentare di almeno il 20% la proporzione di neonati in allattamento materno esclusivo al 6° mese di vita entro il 2017, attraverso la promozione di campagne di sensibilizzazione rivolte alle mamme, nonché corsi di aggiornamento professionale per gli operatori del settore.

Indicatori

- Corsi di preparazione al parto integrati territorio/ospedale

fonte: http://burc.regione.campania.it

formazione del personale

- Incremento di almeno il 20% della proporzione di neonati in allattamento materno esclusivo al 6° mese di vita

Scadenze

- Corsi di preparazione al parto integrati territorio/ospedale: 31 dicembre 2017

- Incremento di almeno il 20% della proporzione di neonati in allattamento materno esclusivo al 6° mese di vita: 31 dicembre 2017

- **Intervento 17.4 – La rete per le emergenze gastroenteriche**

Con il DCA n. 33/2016 "Piano Regionale di Programmazione della Rete Ospedaliera ai sensi del 70/2015", la Regione ha provveduto, tra l'altro, a definire la rete per le emergenze gastroenteriche.

Il Decreto 70/2015 non fornisce indicazioni in merito ai requisiti per gli Hub e Spoke di una rete per le emergenze gastrointestinali. Pertanto nel nuovo Piano si prevede:

- **nei punti Hub**, cui devono afferire soltanto casi selezionati per la loro complessità, la presenza
  - di un DEA di II o I livello, con copertura della emergenza/urgenza h24 con tutte le specialità correlate;
  - di tutte le funzioni diagnostiche e terapeutiche che permettano una presa in carico completa del paziente con emorragia digestiva;
  - la partecipazione alle attività di ricerca e di didattica,
- **nei punti Spoke**, cui devono afferire i pazienti che hanno bisogno comunque di una assistenza specialistica, la presenza:
  - di un Pronto Soccorso con servizio di pronta disponibilità endoscopica nei notturni e festivi;
  - di almeno una funzione di gastroenterologia dedicata o all'interno dell'AFO di Medicina.

Una Rete territoriale di presa in carico del paziente per la prevenzione e la gestione delle patologie correlate sarà ugualmente necessaria nella definizione del Piano Territoriale dell'assistenza. Una forte correlazione con la Medicina Generale sarà la base per una buona integrazione Ospedale-Territorio.

La nuova Rete sarà improntata sul modello di integrazione dei servizi di tipo "orizzontale", con il fine di garantire il miglioramento della gestione di prestazioni ad elevata complessità, soprattutto se erogate in un contesto di emergenza e urgenza, in centri qualificati sia dal punto di vista strutturale e tecnologico sia da quello delle professionalità presenti.

La rete per le emorragie digestive sarà composta dalle unità di gastroenterologia con endoscopia digestiva organizzate secondo il sistema Hub (presenti di norma nei presidi DEA di II° livello) & Spoke (presenti di norma nei presidi DEA di I° livello).

Di seguito si riporta il prospetto riepilogativo della rete.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Area	HUB	SPOKE
AV/BN	AO Rummo	AO Moscati
CE	AO San Sebastiano	PO Aversa PO Marcianise
NA	Ospedale del Mare AO Cardarelli	 PO San Paolo PO Pozzuoli PO Torre del Greco
SA	AOU Ruggi	PO Nocera Inferiore PO Vallo della Lucania

Essa sarà necessariamente inserita nei percorsi di Emergenza/urgenza e si collegherà alle altre attività necessarie per il completamento dei percorsi assistenziali.

La produzione di PDTA regionali in merito perfezionerà la qualità del processo con la necessità nel tempo di mettere in campo le opportune revisioni.

Obiettivi

- Messa a regime della rete per le emergenze gastroenteriche, previa verifica delle dotazioni organiche e tecnologiche

Indicatori

- Numero posti letto di gastroenterologia (cod. 58) come risultante dai flussi NSIS

Scadenze

- Messa a regime della rete per le emergenze gastroenteriche: 31 dicembre 2018

- **Intervento 17.5 – La rete per la terapia del dolore**

Per rete di Terapia del dolore si intende una aggregazione funzionale ed integrata delle attività di terapia del dolore erogate nei diversi setting assistenziali, che ha l'obiettivo di migliorare la qualità della vita delle persone adulte affette da dolore indipendentemente dalla sua eziopatogenesi, riducendone il grado di disabilità e favorendone la reintegrazione nel contesto sociale e lavorativo.

I nodi della rete sono le strutture declinate, come da accordo sancito dalla Conferenza Stato Regioni 16 dicembre 2010, nelle Linee guida per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento degli interventi regionali Legge 15 marzo 2010 n. 38, Art. 3:

- ambulatori dei Medici di Medicina Generale/Pediatri di libera scelta, forme di aggregazione funzionale previste dagli accordi collettivi con la Medicina Generale-AFT-UCCP;

- centri SPOKE/centri ambulatoriali di terapia del dolore;

- centro di Terapia del dolore HUB/centro ospedaliero di terapia del dolore.

La rete include tutte le attività specialistiche orientate alla diagnosi, terapia, riabilitazione di patologie dolorose specifiche (compresa fisiatria, geriatria, neurologia, oncologia, radioterapia) e unifica il trattamento del dolore oncologico e non oncologico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

"Piano Regionale di Programmazione della Re ;",
definisce la rete per la terapia del dolore sulla base di quanto previsto dal DCA n.22/2015 che riporta quanto segue:

- Centri Hub
  - Ospedale dei Colli (territori Napoli 1, Napoli 3, Avellino, Salerno);
  - P.O. San Giuliano (territori Napoli 2, Caserta, Benevento);
  - IRCCS Pascale (territorio Regionale);
  - AO Santobono-Pausillipon (per l'età pediatrica);
- Centri Spoke di II livello
  - Territorio Avellino
    - Fisiopatologia del dolore AO Moscati;
  - Territorio Benevento
    - Terapia antalgica e cure palliative AO Rummo;
  - Territorio Caserta
    - Oncologia medica AO Sant'Anna e San Sebastiano Caserta;
  - Territorio Napoli 1 Centro
    - P.O. Loreto Mare
    - Chirurgia d'urgenza e terapia del dolore AOU SUN;
    - Anestesia generale, specialistica e terapia antalgica AOU Federico II;
  - Territorio Napoli 2 Nord
    - Ambulatorio Medicina del dolore – Distretto di Acerra;
    - Hospice Casavatore;
    - Ambulatorio Medicina del dolore PO di Pozzuoli;
    - Ambulatorio Medicina del dolore PO di Frattamaggiore;
  - Territorio Napoli 3 Sud
    - Terapia del dolore e cure palliative Ospedali Riuniti Area nolana;
  - Territorio Salerno
    - Terapia antalgica AOU Ruggi d'Aragona;
    - Medicina del dolore P.O. Oliveto Citra;
- Centri Spoke di I livello
  - Territorio Caserta
    - PO San Felice a Cancello;
  - Territorio Napoli 1 Centro
    - PSI Barra;
    - PO San Paolo;
    - PO San Giovanni Bosco;
    - PO Incurabili;
    - PO Ascalesi;
  - Territorio NAPOLI 2 NORD
    - PO Rizzoli Ischia;

fonte: http://burc.regione.campania.it

 io Afragola;

  - Ambulatorio S. Antimo;
- Territorio NAPOLI 3 SUD
  - Ospedali riuniti penisola sorrentina;
  - Ospedali riuniti area vesuviana;
  - Ospedali riuniti area stabiese;
- Territorio SALERNO
  - PO Pagani.

Obiettivi

- Messa a regime della rete per terapia del dolore

Indicatori

- Attività dedicate per il trattamento di patologie dolorose specifiche

Scadenze

- Messa a regime della rete per la terapia del dolore: 31 dicembre 2018

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma 18 – Assistenza primaria

Rif. Adempimenti: ak) - aah)

- **Intervento 18.1 – Riorganizzazione delle cure primarie**

La Struttura Commissariale ha emanato il DCA n.99 del 22 settembre 2016 "*Piano Regionale di Programmazione della Rete per l'Assistenza Territoriale 2016-2018*" con cui, tra l'altro, ha definito le caratteristiche generali, i compiti, le funzioni, le finalità e la programmazione sul territorio delle AFT, delle UCCP e delle SPS da realizzarsi in Regione nel prossimo triennio.

La riorganizzazione dell'assistenza territoriale in regione Campania è stata programmata avendo a riferimento linee guida, evidenze e buone pratiche sviluppate in ambito nazionale ed internazionale e le più recenti norme ed indirizzi regionali e ministeriali in materia (Piano Nazionale della Cronicità, Piano Nazionale della Prevenzione 2014 – 2018, Piano di Azioni Nazionale per la Salute Mentale, Patto della Salute 2014/2016, Legge 189/2012) nonché gli Accordi Collettivi Nazionali e gli Accordi Integrativi Regionali per i medici convenzionati, vigenti.

In linea con i citati riferimenti, il Piano prevede che attraverso la definizione delle aree di integrazione tra Dipartimenti e Distretto Sanitario si realizzano azioni non duplicate ma sinergiche che scaturiscono dalla definizione del livello di governo delle attività, di competenza dipartimentale, e del livello erogativo che è demandato alle strutture territoriali distrettuali, come nel caso degli screening oncologici, o alle articolazioni periferiche dello stesso dipartimento, come nel caso di UOSM – SPDC – CIM e ambulatorio per DCA per il Dipartimento di Salute Mentale e UOPC – UOV per il Dipartimento di Prevenzione.

Analoghe relazioni sussistono tra Dipartimento delle Dipendenze , con compiti di coordinamento delle attività verso obiettivi comuni e di garante sotto l'aspetto tecnico-scientifico-organizzativo e formativo, e i Ser.D. che assicurano la capillarizzazione delle attività, dalle iniziative di prevenzione (in collegamento funzionale con il Dipartimento di Prevenzione) alla presa in carico, con approcci diversificati e/o in rete in relazione allo sviluppo delle nuove dipendenze e ai casi di doppia diagnosi.

Per quanto attiene alla prevenzione, diagnosi, cura abilitazione e riabilitazione dei disturbi neuropsichiatrici in età evolutiva, fermo restando il ruolo fondamentale svolto dalla famiglia e dalla scuola che sono chiamate ad intervenire in sinergia con la struttura sanitaria di riferimento, il Piano prevede la realizzazione presso i Distretti dei Nuclei di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (N.NP.I.A.), costituiti da equipe multi-professionali e multi-disciplinari coordinate dal neuropsichiatra infantile, che rappresentano punti erogatori territoriali, funzionalmente collegati al Dipartimento Materno Infantile, coordinati da una Unità Operativa del DSM alla quale afferiscono anche al fine di favorire la continuità delle cure nella fase di transizione dall'età evolutiva a quella adulta.

Elementi fondamentali del modello delineato dal Piano di Riorganizzazione dell'Assistenza Territoriale, da implementare nelle sette Aziende Sanitarie regionali, sono rappresentati:

- dalla realizzazione delle reti di assistenza per intensità di cura e dalla integrazione tra le diverse strutture territoriali e tra queste e le strutture ospedaliere .
- dalla responsabilità attribuita al territorio nel controllo dei flussi in uscita dagli ospedali e nella capacità di gestire le dimissioni protette e di assicurare la continuità assistenziale nel setting più appropriato privilegiando le cure domiciliari.
- dal ruolo di governo dell'intero sistema affidato al direttore di Distretto che, attraverso la promozione della medicina di iniziativa, della gestione attiva della cronicità, della presa in carico dell'assistito, dell'integrazione professionale ed organizzativa, esercita la funzione di filtro degli accessi impropri al

fonte: http://burc.regione.campania.it

o, dei ricoveri inappropriati, dei ricoveri ripetuti e

- dalla inclusione nella programmazione distrettuale delle nuove forme organizzative previste dal Piano anche al fine di evitare ogni possibile rischio di duplicazione e frammentazione dei servizi e relative attività.

Con il richiamato DCA 99/2016 è stato, altresì, stabilito che le Direzioni Generali delle Asl adottino, in linea con le indicazioni del Piano di Assistenza Territoriale (PAT) e, successivamente, un dettagliato cronoprogramma operativo che, nell'arco di vigenza del Piano, specifichi responsabilità e scadenze.

Allo stato, la Struttura Commissariale è impegnata nella valutazione di conformità dei documenti che le Aziende stanno presentando e la procedura sarà ultimata entro il 30.04.2017.

AFT (Aggregrazioni Funzionali Territoriali)

La AFT rappresenta un'articolazione organizzativa del Distretto Sanitario nell'ambito della quale operano MMG o PLS o specialisti ambulatoriali coordinati in team funzionali.

Ai sensi dell'art 26 dell'ACN i Medici di Medicina Generale e i Pediatri di libera Scelta partecipano obbligatoriamente alle AFT. Analogamente, ai sensi dell'art.4 dell'ACN, gli specialisti ambulatoriali operano obbligatoriamente all'interno delle nuove forme organizzative.

Ciascuna AFT funzionalmente collegata alla Unità Complessa di Cure Primarie (UCCP):

- ha carattere monoprofessionale;

- è costituita dall'insieme dei professionisti che hanno in carico il cittadino il quale esercita la scelta nei confronti del singolo medico;

- ha un bacino di assistiti, individuato in virtù del rapporto fiduciario medico-paziente, ai quali sono rivolte le relative attività, per tutti i giorni della settimana e per l'intero arco della giornata, articolando l'apertura degli studi che ne fanno parte e operando in continuità con i presidi dei medici a rapporto orario;

- prevede una sede di riferimento per le funzioni di coordinamento, condivisione e audit;

- persegue la omogeneità dei comportamenti assistenziali e dei servizi di medicina generale, di pediatria e specialistica ambulatoriale resi agli assistiti, i quali devono essere necessariamente erogati in funzione degli obiettivi di salute definiti dalla Regione, coerentemente con le condizioni di contesto e gli indicatori epidemiologici delle Aziende Sanitarie territorialmente competenti;

- rappresenta, insieme alla UCCP, l'unica forma di aggregazione possibile e con la sua istituzione vengono superate e sostituite tutte le forme associative della medicina convenzionata sino ad ora realizzate in Campania.

Nella tabella seguente viene riportata la programmazione del numero delle AFT della medicina generale e delle AFT della pediatria di famiglia per ciascuna delle 7 Aziende Sanitarie Locali della Campania in base a quanto previsto nel DCA n.99/2016.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL	n. D.S.	Pop. > 15 anni	MMG	C. A. (titolari)	C. A. (sostituti)	n. AFT MMG	Pop. 0-14 anni	P.L.S.	n. AFT PLS
ASL AVELLINO	6	370.743	341	164	80	12	54.582	48	8
ASL BENEVENTO	5	245.005	236	103	29	8	35.702	29	6
ASL CASERTA	12	778.570	739	220	23	26	145.844	125	14
ASL NAPOLI 1 CENTRO	10	841.106	995	158	41	28	147.119	152	11
ASL NAPOLI 2 NORD	13	870.940	799	193	33	29	181.814	164	14
ASL NAPOLI 3 SUD	13	900.648	780	243	18	30	172.271	157	13
ASL SALERNO	13	953.084	854	176	122	32	153.422	131	18
TOTALE	**72**	**4.960.096**	**4.744**	**1.257**	**346**	**165**	**890.754**	**806**	**84**

UCCP (Unità Complesse Cure Primarie)

La UCCP rappresenta una articolazione organizzativa complessa del Distretto sanitario, di cui è parte essenziale e fondamentale, che non è alternativa alla AFT ma è a questa collegata, comprendendo i medici che ne fanno parte, e che si avvale di risorse umane rese disponibili dal Distretto e dal Comune – Ambito Sociale di Zona.

Detta forma organizzativa presenta le seguenti fondamentali caratteristiche:

- costituisce uno dei nodi della rete dei servizi distrettuali ed aziendali;
- ha carattere multi-professionale e multidisciplinare;
- ha operatività h 24 per l'intero arco della settimana;
- assicura l'attività di medicina generale sia ambulatoriale che domiciliare, avvalendosi dei professionisti del ruolo unico della Medicina Generale;
- assicura l'assistenza ambulatoriale specialistica;
- assicura l'assistenza infermieristica, ostetrica, tecnica, riabilitativa e sociale a rilevanza sanitaria;
- effettua la diagnostica di 1° livello;
- garantisce i necessari servizi di supporto alle attività.

Il recepimento unitario della domanda, per la presa in carico dei bisogni sociali - sociosanitari e sanitari, viene assicurato dalla Porta Unica di Accesso (PUA) che è in stretto collegamento sia con la Unità di Valutazione Integrata (UVI) che con la Unità di Valutazione del Bisogno Riabilitativo (UVBR) le quali vengono attivate in base all'esito della prima lettura del bisogno effettuato in seno alla PUA. In altri termini, il legame, o meglio la contiguità, esistente tra i diversi organismi di valutazione distrettuali, attivati anche in caso di dimissioni protette e per le quali si prevede la possibilità di rilevare le necessità dell'assistito con

fonte: http://burc.regione.campania.it

già durante il ricovero, favorisce sia la continui un modello di presa in carico omogeneo nella rete dei servizi territoriali superando lo scollamento tra i presidi ospedalieri per acuti e i diversi setting assistenziali distrettuali.

Il DCA 99/2016 programma, inoltre, la realizzazione di almeno 2UCCP pediatriche che si configurano quali esperienze pilota a carattere sovra-distrettuale. Le UCCP pediatriche sono strutture organizzative governate dal Distretto Sanitario che si realizzano attraverso una forte integrazione ospedale-territorio in materia di assistenza pediatrica.

In esse i Pediatri di Libera Scelta, che hanno in carico il piccolo paziente e che afferiscono alla UCCP, si integrano con le competenze specialistiche rese disponibili dall'ambito ospedaliero per prestazioni ambulatoriali e a ciclo diurno non riconducibili alla degenza ma relative all'area della post-acuzie e dell'integrazione sociosanitaria.

Il Direttore di Distretto in questa forma di UCCP assume con ancora maggiore forza il ruolo di collante e di facilitatore dei processi di integrazione ospedale-territorio-ambito sociale di zona garantendo la sinergia e unitarietà dei percorsi personalizzati attivati per i pazienti di età pediatrica.

SPS (Struttura Polifunzionale per la Salute)

La responsabilità igienico-organizzativa e gestionale della Struttura Polifunzionale per la Salute (SPS) fa capo al Direttore di Distretto; essa viene realizzata all'interno degli stabilimenti ospedalieri dismessi e presenta le seguenti principali caratteristiche:

- è costituita da un immobile o plesso che al suo interno ospita più tipologie di strutture e/o servizi sanitari e sociosanitari territoriali, quali: UCCP, Servizio Assistenza Urgenza Territoriale (SAUT), Punto di Primo Intervento Territoriale (PPI - PSAUT), Ospedale di Comunità (OdC), Residenze Sanitarie Assistite (RSA), ecc ;

- rappresenta un presidio strategico del Distretto Sanitario, una forma organizzativa avanzata, a complessità variabile e ad elevata flessibilità, un centro attivo e dinamico in grado di accogliere la domanda di salute e di pianificare la relativa risposta attivando il setting assistenziale più appropriato, nell'ottica di perseguire una più elevata economia di scala;

- all'interno della SPS, è possibile condividere spazi, attrezzature e professionalità realizzando una organizzazione che supera l'attuale rigidità del sistema per tendere ad un modello flessibile che consente all'assistenza territoriale di recuperare sia in efficacia che in efficienza.

Per la programmazione di dettaglio a livello di singola ASL di UCCP e SPS si rimanda a quanto previsto nel DCA 99/2016.

Con riferimento al DCA n. 99/2016 occorre specificare che l'opportunità di integrare la valutazione del bisogno riabilitativo entro la valutazione multidimensionale in UVI è già accolta in alcuni atti commissariali: il DCA n. 24/2016 già demanda alle equipe multiprofessionali di neuropsichiatria infantile per la diagnosi e la presa in carico dei Disturbi Specifici di Apprendimento anche la valutazione del bisogno riabilitativo e la predisposizione del PRI.

Anche il DCA n. 51 del 2015 e successive circolari per il percorso per Pazienti ammalati di SLA concentra nell'UVI, opportunamente integrata, la funzione valutazione e programmazione del percorso riabilitativo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ervizi territoriali dei Dipartimenti, si specifica che ze patologiche è svolta dal Dipartimento delle dipendenze e dai SERT.

Quanto alla Salute mentale, i DD.SS.MM. delle AA.SS.LL. campane sono organizzati secondo i riferimenti normativi nazionali e regionali. Nella fattispecie ogni DSM è articolato in strutture operative il cui bacino di utenza corrisponde a quello del distretto sanitario o di più distretti sanitari. Questa organizzazione permette di coprire capillarmente il territorio regionale garantendo almeno un centro di salute mentale per ogni distretto sanitario. Allo stato si contano 70 strutture (CSM e ambulatori periferici) che erogano prestazioni di salute mentale a livello territoriale.

Obiettivi

- Rimodulazione delle Cure Primarie con promozione di una “Medicina Proattiva” di iniziativa che superi la staticità di una “Medicina d'Attesa”
- Riduzione degli accessi impropri ai Pronto Soccorso e dei ricoveri ripetuti per frequenti riacutizzazioni di patologie croniche con utilizzo di filtri territoriali;
- Estensione quali-quantitativa delle Cure Domiciliari per il raggiungimento del target regionale assicurando l’appropriatezza dell’ambito di cura e la continuità assistenziale;
- Riduzione delle giornate di degenza inappropriate nei ricoveri per acuti;
- Potenziamento della integrazione Ospedale-Territorio per dimissioni protette e presa in carico di pazienti a bassa intensità assistenziale;
- Rafforzamento della integrazione Socio-Sanitaria per i bisogni complessi
- Tutela della cronicità e della fragilità implementando i PDTA;
- Potenziamento e differenziazione dell’offerta pubblica di servizi e interventi ambulatoriali, residenziali e semiresidenziali (neuropsichiatria infantile e psichiatria) per la diagnosi precoce e il trattamento dei disturbi psichici e di quelli del comportamento e dell’apprendimento in età evolutiva;
- Implementazione di Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziali (PDTA) e di Piani di Assistenza Individuale (PAI) per rafforzare l’integrazione e la continuità tra strutture e servizi sanitari di salute mentale dell’età evolutiva e dell’età adulta nonché per definire i precorsi di transizione
- Potenziamento dell’offerta di prestazioni psicoterapeutiche entro i servizi pubblici di salute mentale (neuropsichiatria infantile e psichiatria) per il trattamento e il contrasto alla cronicizzazione e favorire il pieno recupero funzionale della persona
- Potenziamento della presa in carico nei percorsi consultoriali materno-infantili per attività di prevenzione e cura (vaccinazioni, prevenzione delle malformazioni fetali, diagnosi prenatale precoce)
- Sostegno alle attività di educazione sanitaria, adozione corretti stili di vita, potenziamento delle azioni di empowerment del cittadino utente

Indicatori

- Individuazione delle AFT e delle sedi di UCCP in tutto il territorio regionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

implementazione progressiva delle AFT e UCCP fino al 100%

- Istituzione di una UCCP pediatrica nell'ex Ospedale Annunziata ASL Na1 Centro;
- Ricollocazione della Continuità Assistenziale, oltre che nelle UCCP, anche nella rete delle emergenze con inserimento delle chiamate nel circuito della C.O.
- Potenziamento degli Ospedali di Comunità con integrazioni tecnologiche
- Emanazione dei PDTA regionali finalizzati alla Clinical Governance delle Patologie Croniche a più alto impatto di inappropriatezza (diabete, scompenso cardiaco, ipertensione arteriosa) nella trasversalità dei setting assistenziali
- Riorganizzazione e potenziamento dei servizi e interventi pubblici ambulatoriali, semiresidenziali e residenziali specialistici (neuropsichiatria infantile e psichiatria) per la diagnosi precoce e il trattamento dei disturbi psichici e di quelli del comportamento e dell'apprendimento in età evolutiva;
- Rimodulazione dell'assistenza residenziale e semiresidenziale in Salute Mentale con potenziamento delle SIR aziendali anche in funzione della chiusura degli OPG
- Definizione di Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziali (PDTA) e di Piani di Assistenza Individuale (PAI) integrati per rafforzare la collaborazione tra strutture e servizi sanitari di salute mentale dell'età evolutiva e dell'età adulta nonché per definire i precorsi di transizione
- Potenziamento delle dotazioni tecnologiche distrettuali per la diagnostica di primo e secondo livello
- Adozione Carte dei Servizi territoriali monotematiche e distrettuali
- Messa a regime della Porta Unica di Accesso distrettuale in ogni distretto sanitario

Scadenze

- Individuazione delle AFT e delle UCCP sul territorio regionale: realizzata con DCA n.99 del 22 settembre 2016
- Predisposizione dei Piani Operativi Aziendali in relazione alla revisione del Decreto n. 18/2015: realizzata con il DCA n. 99/2016 del 28 febbraio 2017;
- Avvio del processo di realizzazione delle AFT e UCCP sul territorio regionale: 31 marzo 2017
- Implementazione di almeno il 30% di quanto previsto dai Piano Operativi Aziendali: 31 dicembre 2017
- Completa attuazione delle AFT e UCCP fino al 100%: 31 dicembre 2018
- Istituzione di una UCCP pediatrica nell'ex Ospedale Annunziata ASL Na1 Centro;
- **Intervento 18.2 – Gestione delle liste d'attesa.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

pania, con Deliberazione n. 170 del 10.2.20 io Regionale di contenimento sulle Liste di Attesa già adottato con precedente DGRC n. 880/2006, sulla base di ulteriori indicazioni del Ministero della Salute.

Il successivo Piano Nazionale di Governo delle Liste di Attesa 2010-2012 "*Linee guida sulle modalità di trasmissione e rilevazione dei flussi informativi per il monitoraggio dei tempi di attesa*" ha determinato l'adozione del nuovo Piano Regionale Governo Liste di Attesa 2010-2012 con DGRC n. 271/2012 (BURC 8.10.2012).

Questo risulta essere l'ultimo documento di programmazione regionale in materia. Ad esso hanno fatto seguito singoli Piani Aziendali di recepimento. Nel contempo specifiche Linee Progettuali sono state implementate nell'ambito dei Fondi Vincolati per l'annualità 2012 e 2013. Tuttavia il miglioramento atteso non è stato ottenuto.

Questa Struttura Commissariale ha pertanto adottato una serie di azioni per il globale miglioramento:

- Miglioramento nella gestione dei flussi informativi
- Adozione DCA 82/2016 avente per oggetto "*Deliberazione di Giunta Regionale n. 329/2016. Presa d'atto*" per l'avvio delle prescrizioni dematerializzate per l'assistenza specialistica su tutto il territorio della Regione Campania
- Programmazione della istituzione di un CUP regionale quale azione della Linea Progettuale 1) di cui ai Fondi Vincolati "Obiettivi di Piano" annualità 2014,2015 e 2016 – come da DCA n. 134/2016

Obiettivi

- Dematerializzazione delle ricette
- Adozione di un sistema di prenotazione CUP regionale con messa in rete di tutto l'offering sanitario per macroaree e per regione con disponibilità in tempo reale delle prestazioni disponibili
- Differenziazione delle liste di attesa in attività istituzionale ed in ALPI per garantire un progressivo allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione intramuraria

Indicatori

- Riduzione delle liste di attesa per le 43 prestazioni ambulatoriali soggette a monitoraggio
- Riduzione della differenza in attesa tra prestazioni istituzionali e in libera professione intramuraria

Scadenze

- Dematerializzazione di tutte le ricette a regime: 31 dicembre 2016
- Progettazione CUP regionale: 31 dicembre 2017
- Implementazione CUP regionale: 31 dicembre 2018

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma 19 - Assistenza sociosanitaria territoriale: residenziale, semiresidenziale, domiciliare e ambulatoriale

Rif. Adempimenti: e) - s)

- **Intervento 19.1 – Assistenza socio sanitaria territoriale**

La Regione ha emanato il DCA n. 99 del 22 settembre 2016 “Piano Regionale di programmazione della Rete per l’Assistenza Territoriale 2016-2018”, con il quale ha fornito indicazioni in merito alla nuova articolazione del Distretto Sanitario e linee guida per la presa in carico dei pazienti sul territorio.

Con questo intervento la Regione intende portare a compimento quanto già previsto con i Programmi Operativi 2013-2015 (DCA n. 108/2014) per la riqualificazione e completamento dell'intero sistema di offerta territoriale, concludendo il processo di attivazione, di accreditamento (anche per riconversione) e di riqualificazione di posti letto in strutture extraospedaliere quali:

- Hospice;
- SUAP;
- RSA per adulti ed anziani non autosufficienti e soggetti disabili;
- Centri Diurni per anziani ed adulti non autosufficienti e soggetti disabili;
- Offerta residenziale e semiresidenziale per soggetti in età evolutiva;
- Offerta residenziale e semiresidenziale per la salute mentale;
- Offerta residenziale e semiresidenziale per le dipendenze.

Nella programmazione dei posti letto e dell'offerta residenziale e semiresidenziale, si fa riferimento alle tipologie previste e codificate dal documento ministeriale Mattone e alle indicazioni contenute nel Questionario LEA-lettera S).

Tenuto conto della classificazione del progetto Mattone, considerando le indicazioni del Comitato di verifica LEA e delle valutazioni degli adempimenti LEA, l’obiettivo è procedere alla riqualificazione dei livelli assistenziali residenziali e semiresidenziali per le diverse aree di bisogno (la cronicità, la non autosufficienza, la disabilità, e per soggetti in età evolutiva ad elevato bisogno sanitario), colmare le lacune nel sistema di offerta introducendo nuovi livelli assistenziali e riclassificare l’offerta esistente.

Per portare a compimento questa azione, sono stati individuati i fabbisogni su base regionale per le tipologie di livelli di assistenza territoriale residenziale e semiresidenziale. Si è proceduto ad aggiornare il fabbisogno programmato nei Programmi Operativi 2013-2015 alla luce dei target definiti dal Comitato LEA - Griglia E anno 2015 e degli standard indicati nel Questionario LEA per i vari livelli di assistenza.

Area della Disabilità e Riabilitazione

In Regione Campania l’attuale offerta per l’assistenza disabili, prevalentemente privata accreditata/provvisoriamente accreditata, è rappresentata da strutture riabilitative cosiddette “ex art. 26

fonte: http://burc.regione.campania.it

erogano prestazioni di riabilitazione estensiva ne residenziale, semiresidenziale, ambulatoriale e domiciliare.

A tale tipologia si aggiunge l'offerta residenziale e semiresidenziale per disabili adulti non autosufficienti delle strutture sociosanitarie denominate “Residenze Sanitarie Assistenziali per disabili non autosufficienti/Centri Diurni Integrati”, che erogano prestazioni di lungo-assistenza e di mantenimento.

E' necessario completare il sistema di offerta assistenziale in riferimento a quanto previsto dai Livelli Essenziali di Assistenza tenendo conto del Progetto Mattone 12 "Prestazioni residenziali e semiresidenziali" del Ministero della Salute.

L’offerta assistenziale residenziale e semiresidenziale per disabili viene quindi così ridefinita:

- Unità di cure residenziali che erogano trattamenti assistenziali e riabilitativi intensivi a (RD1 intensivo);
- Unità di cure residenziali che erogano trattamenti residenziali terapeutico-riabilitativi (RD2 estensivo);
- Unità di cure residenziali che erogano trattamenti residenziali a media intensità assistenziale rivolti a pazienti con moderata compromissione di funzioni e abilità, con quadri clinici relativamente stabili, privi di elementi di particolare complessità RD3/RD4 - (attuale RSA disabili);
- Unità di cure residenziali per soggetti disabili in età evolutiva ad elevato bisogno sanitario con necessità di trattamenti terapeutico - riabilitativi codice mattone (RD2);
- Unita di cure semiresidenziali per soggetti disabili - SR;
- Unità di cure semiresidenziali per minori affetti da disturbi dello spettro autistico e/o disturbi della sfera cognitiva e relazionale.

Al fine di completare il sistema di offerta la Regione procederà alla riqualificazione dell’offerta attuale di assistenza territoriale residenziale e semiresidenziale, prevedendo la rimodulazione di livelli variabili di intensità assistenziali sia intensivo che estensivo, erogabili all’interno di nuclei in funzione della variabilità dell’intensità e/o complessità degli interventi connessa all’evoluzione del bisogno della persona.

Inoltre occorre completare il sistema di offerta per l’età evolutiva attraverso la riqualificazione dell’offerta esistente.

Relativamente al fabbisogno di posti letto in questo documento si evidenzia che per tutte le tipologie di assistenza viene utilizzato come parametro l'indicatore complessivo per offerta residenziale e semiresidenziale dello 1,05‰ abitanti (indicatore n. 10 griglia E questionario LEA) che costituisce il parametro di valutazione del Comitato di verifica LEA per il mantenimento dell’erogazione dei livelli essenziali di assistenza. Il Comitato di verifica LEA prevede che lo 0,60‰ sia il valore target per l'offerta residenziale e lo 0,45‰ il valore target per l'offerta semiresidenziale.

Il fabbisogno sarebbe quindi così modificato rispetto ai precedenti Programmi Operativi: per l'offerta residenziale si passa da 0,55‰ a 0,60‰ e per la semiresidenzialità dallo 0,40% allo 0,45‰ e la differenza incrementale tra la programmazione dello scorso triennio e quella attuale è utilizzata per l’attivazione di posti letto residenziali extra-ospedalieri di riabilitazione codice RD1 intensivo adulti e RD2 per soggetti in età evolutiva e per il fabbisogno di assistenza semiresidenziale per soggetti in età evolutiva.

fonte: http://burc.regione.campania.it

complessivo PL

	Popolazione ISTAT 2015	Fabbisogno complessivo res e semires 1,05 ‰	Fabbisogno res 0,60 ‰	Fabbisogno semires 0,45 ‰
Totali	**5.861.529**	**6.155**	**3.517**	**2.638**

Pertanto il fabbisogno complessivo si articolerebbe in termini di posti letto come segue:

a. il fabbisogno di posti letto in riabilitazione extra-ospedaliera estensiva per disabili adulti (ex art. 26) previsto dalla Regione è complessivamente pari a 0,40‰ sulla popolazione residente di cui 0,22‰ per i posti residenziale e 0,18‰ posti letto in regime semiresidenziale;
b. il fabbisogno di posti letto per le RSA per disabili adulti non autosufficienti, invece è pari complessivamente allo 0,55‰ di cui:
   - 0,33‰ per il regime residenziale;
   - 0,22‰ per il regime semiresidenziale RD3/RD4;
c. il fabbisogno residenziale ulteriore di 0,05‰ è dedicato a trattamenti residenziali di riabilitazione extra-ospedaliera intensiva (RD1 intensivo) ed a trattamenti residenziali per soggetti in età evolutiva (RD2);
d. il fabbisogno semiresidenziale ulteriore di 0,05‰ converge sull'offerta semiresidenziale per minori con bisogno terapeutico riabilitativo affetto da disturbi dello spettro autistico e/o disturbi della sfera cognitiva e relazionale con la precisazione che non soddisfa il fabbisogno indicato dalle linee guida Ministero - ISS - pari al 10/10.000 - ma che sarà incrementato successivamente con ulteriori azioni di riqualificazione dell'offerta già esistente per i minori.

Le tabelle che seguono, rappresentano per le lettere a) e b) sopraindicati, la ripartizione tra aziende del fabbisogno e lo stato di avanzamento del processo di riconversione ed accreditamento.

Per le tipologie di cui alla lettera c), ovvero riconducibili al codice RD1 intensivo adulti e RD2 per soggetti in età evolutiva, così come per la lettera d), ovvero l'offerta semiresidenziale per soggetti in età evolutiva, il fabbisogno è mantenuto su base regionale poiché la distribuzione territoriale sarà subordinata al processo di riqualificazione di altri setting assistenziali e pertanto subordinata alla disponibilità che sarà rilevata a seguito di una ricognizione ad hoc condotta.

Per le tipologie di cui alle lettere c) e d), il fabbisogno è determinato in 295 posti letto per i trattamenti residenziali e 295 posti letto per i trattamenti semiresidenziali.

Il sistema di offerta residenziale e semiresidenziale per l'età evolutiva sarà completato nel triennio attraverso la riqualificazione dell'offerta esistente, e la riclassificazione delle strutture che già garantiscono tale tipologia di assistenza, a partire da una rilevazione preliminare sui dati disponibili dai flussi informativi attivi.

Di seguito si riporta il dettaglio dei fabbisogni rideterminato in base alla popolazione presente al 1° gennaio 2015.

Nella tabella sottostante è riportata la manovra di riqualificazione/accreditamento già avviata con i precedenti Programmi operativi 2013-2015 di cui al DCA n.108/2014.

Dalla tabella si evince che il fabbisogno di posti letto residenziale e semiresidenziale non solo è ampiamente soddisfatta ma vi è un eccesso di posti letto accreditati per tale tipologia e per i quali si sta

fonte: http://burc.regione.campania.it

accordi di riconversione alla riqualificazione ir ;A disabili non autosufficienti e RSA adulti ed anziani non autosufficienti.

Tabella 41 - Fabbisogno PL riabilitazione ex art. 26

ASL	Popolazione ISTAT 2015	Fabb. RES. su popolazione	Fabb. SEMIRES. su popolazione	Accreditato privato resid. riabil.	Accreditato privato semires riabilitaz	PL Res accr in eccesso	PL semires accr. In eccesso
AV	427.936	94	77	94	77	-	-
BN	282.321	62	51	63	25	-	-
CE	924.614	203	166	24	164	-	22
NA1	992.549	218	179	-	175	-	554
NA2	1.052.107	231	189	90	185	-	52
NA3	1.073.493	236	193	130	191	-	524
SA	1.108.509	244	200	239	198	193	338
Totali	**5.861.529**	**1.288**	**1.055**	**640**	**1.015**	**193**	**1.490**

Tabella 42 - Fabbisogno PL RSA disabili non autosufficienti

ASL	Pop. 2015	Fabb RES 0,33/ su pop 2015	Fabb C.D. 0,22% su pop 2015	P.L. Pubblici res	Accreditati RSA disabili N.A.	PL RES da riconversione DCA 7 e 8/2015	P.L. Pubblici cd disabili N.A.	Accreditati CD disabili N.A.	PL C.D. Da riconversione DCA 7 e 8/2015	Fabbisogno RESIDENZIALE residuo*	Fabbisogno C.D. residuo*
AV	427.936	141	94	20	80	42	-	15	22	-1	57
BN	282.321	93	62	-	30	3	-	60	-	60	2
CE	924.614	305	203	25	180	-	13	106	-	100	84
NA1 1	992.549	328	218	55	62	-	-	-	-	211	218
NA2	1.052.107	347	231	30	-	-	-	-	-	317	231
NA3	1.073.493	354	236	-	-	-	-	-	-	354	236
SA	1.108.509	366	244	-	-	-	-	-	-	366	244
TOT	**5.861.529**	**1.934**	**1.288**	**130**	**352**	**45**	**13**	**181**	**22**	**1.407**	**1.072**

** al netto dei posti letto di strutture private per cui la Commissione Regionale in applicazione della D.G.R. n. 7301 del 31.12.2001 e s.m.i. ha espresso parere favorevole di compatibilità rispetto al fabbisogno per le autorizzazioni alla realizzazione*

Assistenza riabilitativa ambulatoriale e domiciliare

La programmazione complessiva ospedaliera e territoriale, insieme alle azioni già avviate, possono contribuire al miglioramento dell'appropriatezza prescrittiva ed erogativa: la previsione e graduale attivazione dei posti letto di riabilitazione ospedaliera, l'incremento quali-quantitativo delle Cure Domiciliari, la definizione di percorsi riabilitativi e il loro monitoraggio, oltre al completamento dell'offerta residenziale e semiresidenziale territoriale per la disabilità dovrebbero migliorare qualitativamente la capacità di risposta ai bisogni diversificati e variabili nell'evoluzione delle condizioni di disabilità e non autosufficienza dei cittadini.

L'attuale sistema d'offerta, oltre alla limitata disponibilità di tipologie di servizi residenziali e semiresidenziali, alla limitatissima disponibilità di posti letto di riabilitazione ospedaliera, propone una quantità considerevole di assistenza riabilitativa ambulatoriale e domiciliare.

Quanto riportato nelle tabelle successive rappresenta la situazione dell'assistenza riabilitativa ambulatoriale e domiciliare in termini di offerta assistenziale e di volumi di prestazioni erogate.

Oltre a queste tipologie di servizi e prestazioni, il sistema di offerta per i soggetti disabili che presentino moderate compromissioni di funzioni ed abilità associate a necessità di assistenza sanitaria e tutelare è completato dalle cure domiciliari integrate che nei diversi livelli di intensità assistenziale prevedono percorsi terapeutico riabilitativi.

La Tabella seguente riporta sia il numero di strutture private attualmente accreditate che il numero di strutture pubbliche che in Regione Campania erogano tale tipologia di prestazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL	Strutture accreditate	Strutture Pubbliche esistenti
AV	10	1
BN	10	1
CE	15	-
NA1 centro	18	1
NA2 nord	17	-
NA3 sud	19	-
SA	29	1
TOT	**118**	**4**

* Sono in istruttoria ulteriori istanze di accreditamento

La tabella 36 evidenzia il rapporto tra la media delle prestazioni erogate nel triennio 2012/2014 (indipendentemente dalla residenza degli utenti) e la popolazione residente al 2015.

La tabella 37 riporta, invece, a titolo esemplificativo per l'anno 2014, il rapporto tra le prestazioni rese ai residenti per ASL e la popolazione residente.

Tabella 44 - Rapporto media prestazioni erogate / popolazione residente al 2015

ASL	Popolazione 2015	Media prestazioni triennio 2012/2014*	Media prestazione erogatore/popolazione 2015	
AV	427.936	185.357	0,43	
BN	282.321	300.020	1,06	
CE	924.614	638.062	0,69	
NA1 centro	992.549	926.629	0,93	
NA2 nord	1.052.107	1.022.665	0,97	
NA3 sud	1.073.493	1.144.049	1,07	
SA	1.108.509	753.946	0,68	
TOT	**5.861.529**	**4.970.727**	**Mediana**	**0.93**

*Prestazioni riabilitative erogate in regime ambulatoriale, ambulatoriale piccolo gruppo e domiciliare nel triennio 2012/2014 come risulta dal file H

Tabella 45 - Rapporto prestazioni rese ai residenti per ASL e popolazione residente

ASL	Popolazione 2015	Prestazioni per residenti anno 2014	Q_prest/popolazione residente 2015*	
AV	427.936	251.702	0,59	
BN	282.321	219.183	0,78	
CE	924.614	583.470	0,63	
NA1 centro	992.549	915.866	0,92	
NA2 nord	1.052.107	1.258.182	1,20	
NA3 sud	1.073.493	1.101.009	1,03	
SA	1.108.509	775.782	0,70	
TOT	**5.861.529**	**5.105.194**	**Mediana**	**0,78**

**Quantità/pro capite di prestazioni riabilitative usufruite da pazienti residenti nelle rispettive ASL in regime ambulatoriale, ambulatoriale piccolo gruppo e domiciliare nell'anno 2014*

La variabilità di accesso alle prestazioni da parte dei cittadini residenti richiede un graduale riequilibrio territoriale dei livelli prestazionali che potrà essere raggiunto solo alla fine del processo di definizione dei percorsi riabilitativi e grazie ai risultati del conseguente monitoraggio sull'appropriatezza.

Da quanto rappresentato dalle tabelle 36 e 3 emerge che il volume di prestazioni erogate e centri attivi sono quantitativamente rilevanti rispetto alla popolazione residente. Pertanto si può ritenere più che sufficiente il numero di strutture attualmente già accreditate/provvisoriamente accreditate e la quantità media prestazioni rese nel triennio 2012-2014, per garantire l'assistenza in tali setting assistenziali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

i prestazioni rese nel triennio, che compensa ali dovute alle oscillazioni tariffarie intervenute negli ultimi anni, può essere preso a base per la determinazione dei tetti prestazionali e conseguente costruzione dei tetti di spesa annuali del prossimo triennio.

Aggiornamenti eventuali del volume di prestazioni di riferimento per i tetti di spesa potranno intervenire, in virtù del monitoraggio dell'evoluzione della domanda e dell'offerta a seguito della graduale introduzione dei percorsi riabilitativi, dell'incremento delle Cure Domiciliari, e della graduale attivazione della riabilitazione ospedaliera e degli altri livelli di assistenza residenziale e semiresidenziale territoriale.

Obiettivi

Per le aree della disabilità/riabilitazione e della non autosufficienza occorre, per l'attivazione e riqualificazione delle strutture procedere a:

- definire i criteri di accesso e di eleggibilità per i setting assistenziali, delle prestazioni da garantire;
- definire i requisiti strutturali e organizzativi per le nuove tipologie introdotte;
- aggiornare gli strumenti di valutazione del bisogno assistenziale;
- definire le tariffe;
- completare il processo di identificazione dei Percorsi Riabilitativi delle patologie neurologiche, osseo scheletriche, cardiologico e respiratorio e dell'età evolutiva, attraverso la definizione di linee di indirizzo regionali per la corretta presa in carico riabilitativa delle principali condizioni cliniche a forte impatto sulla disabilità. Le linee di indirizzo, prodotte sulla base delle più importanti linee guida internazionali, dovranno contenere indicazioni sull'appropriatezza di:
  - criteri e modalità di accesso ai percorsi;
  - tipologie di intervento supportate da prove di efficacia;
  - obiettivi generali e specifici della presa in carico riabilitativa;
  - durata della presa in carico;
  - setting assistenziali;
  - criteri di efficacia ed indicatori di performance.
- realizzare attività di monitoraggio e accompagnamento per promuovere l'appropriatezza prescrittiva e ridurre la variabilità di erogazione delle prestazioni sul territorio, realizzando azioni di promozione al cambiamento e di omogeneizzazione dei percorsi assistenziali.

Indicatori

- Adozione di provvedimenti
- Definizione di percorsi riabilitativi
- Relazione sull'applicazione dei percorsi riabilitativi già approvati dalla Regione Campania
- Relazione sull'applicazione dei nuovi percorsi riabilitativi adottati

Scadenze

- Adozione di provvedimenti relativi ai punti 1, 2 3, 4: 31 dicembre 2017

fonte: http://burc.regione.campania.it

Definizione di n. 2 percorsi riabilitativi: 31 dicembre 2016

- Definizione di n. 3 percorsi riabilitativi: 30 giugno 2017

- Relazione sull'applicazione dei percorsi riabilitativi già approvati dalla Regione Campania: 31 dicembre 2016

- Relazione sull'applicazione dei nuovi percorsi riabilitativi adottati entro dicembre 2016: 30 giugno 2017

- Relazione sull'applicazione dei nuovi percorsi riabilitativi adottati entro giugno 2017: 31 dicembre 2017

Adulti e anziani non autosufficienti

Per l'area adulti e anziani non autosufficienti l'unica offerta attiva, ancorché non soddisfacente il fabbisogno e per la quale sono stati già stabiliti requisiti, criteri e percorsi d'accesso, tariffe e percorsi di accreditamento, è quella di RSA e Centri Diurni (codice Mattone residenziale e semiresidenziale R3/R2D-SR1/SR2).

E' evidente che tale programmazione di offerta è assolutamente carente per rispondere a bisogni assistenziali di maggiore intensità o più specifici, in particolare per l'età adulta.

Pertanto, entro il fabbisogno complessivo, pari al 10‰, calcolato convenzionalmente sulla popolazione anziana ultra65enne, indicato dal Comitato LEA quale target e già adottato per definire il fabbisogno nei Programmi Operativi 2013-2015, occorre individuare le ulteriori tipologie e definirne il fabbisogno per ciascuna tipologia di struttura/prestazione per intensità assistenziale.

Sulla base della popolazione anziana ultra65nne residente in Campania al 1 gennaio 2015 pari a 1.029.128, il fabbisogno di posti letto residenziali e semiresidenziali per l'area adulti e anziani non autosufficienti è calcolato in 10.292, che si articoleranno come segue:

a) assistenza residenziale intensiva a persone adulte non autosufficienti ad elevato impegno sanitario erogate nelle "Unità di cure residenziali intensive" (R1) per il 6% del totale fabbisogno, pari a 617 PL (che assorbono il fabbisogno programmato di PL già programmati e in parte attivi di SUAP, tipologia classificabile anch'essa come R1);

b) assistenza residenziale estensiva a persone non autosufficienti ad elevato impegno sanitario erogate nelle "Unità di Cure Residenziali Estensive" (R2) per il 20% del totale fabbisogno, pari a 2.058 PL;

c) assistenza residenziale di lungo assistenza/mantenimento erogate dalle "Unità di Cure Residenziali di lungo assistenza/mantenimento" (R3, attuali RSA) per il 46% del totale, pari a 4.734 PL;

d) assistenza residenziale estensiva a persone affette da demenze erogata nelle "Unità di cure residenziali per demenze" (R2D) per il 5% del totale, pari a 515 PL;

e) assistenza residenziale ad adulti affetti da disturbi dello spettro autistico con particolari bisogni assistenziali per l'1% del totale fabbisogno, pari a 103 PL;

f) assistenza semiresidenziale a persone affette da demenza erogate nelle "Unità di Cure Semiresidenziali per demenze" (SRD) per il 3% del totale fabbisogno, pari a 309 PL;

fonte: http://burc.regione.campania.it

miresidenziale di lungo assistenza/mantenim re Semiresidenziali di Mantenimento" (SR, attuali Centri Diurni sociosanitari) per il 19% del totale, pari a 1.955 PL.

Con riferimento ai 103 posti letto programmati, di cui alla lettera e), come specifica del fabbisogno già precedentemente programmato per l'area Adulti e Anziani non autosufficienti, sono posti letto di lungo assistenza da dedicare a soggetti adulti affetti da disturbi dello spettro autistico, che abbiano già concluso la fase riabilitativa o per i quali non si riscontrino condizioni di modificabilità e che inoltre manifestino anche particolari bisogni assistenziali di tipo sanitario e sociosanitario. Il fabbisogno è individuato in relazione alla presenza in strutture residenziali di soggetti adulti che presentano condizioni sanitarie che richiedono un'assistenza specifica e per la quale i setting attuali non sono a pieno rispondenti.

Atteso che trattasi di soggetti adulti non autosufficienti con bisogni prevalentemente sanitari non riabilitativi risulta opportuno collocarli nell'area dell'assistenza per soggetti adulti/non autosufficienti.

In relazione al conferimento dei dati, si provvederà a definirne le regole anche coerentemente con le indicazioni ministeriali.

L'individuazione delle quote di fabbisogno come sopra riportate sono definite anche in base alle analisi dei dati nazionali rilevabili mediante il flusso NSIS per l'assistenza residenziale FAR (mediane nazionali).

L'ampio margine di fabbisogno residuo consentirà di definire le eventuali azioni di riqualificazione o riconversione di strutture già attive, ovvero anche riconversioni da altri setting assistenziali (ex art. 26) e nuove attivazioni che saranno disciplinate con specifici atti.

Tabella 46 - Offerta residenziale e semiresidenziale area adulti e anziani non autosufficienti- determinata in base alla popolazione presente al 1° gennaio 2015

ASL	Pop. >65 2015	Fabb res su pop 2015	Fabb semires su pop 2015	P.L. Pubblici res	Accreditati RSA adulti e anziani N.A.	Residenziali da Accordo di riconversione DCA 7 e 8/2015	P.L. Pubblici cd adulti e anziani N.A.	Accreditati CD cd adulti e anziani N.A.	CD da Accordo di riconversione DCA 7 e 8/2015	Fabbisogno RESIDENZIALE residuo	Fabbisogno C.D. residuo
AV	89.271	696	196	48	152	25	20	-	22	471	154
BN	61.902	483	136	40	140	24	-	-	-	279	136
CE	151.223	1.180	333	16	182	-	-	15	-	982	318
NA1	186.640	1.456	411	288	93	-	45	-	-	1.075	366
NA2	143.739	1.121	316	82	40	-	40	20	-	999	256
NA3	181.385	1.415	399	40	85	-	15	-	-	1.290	384
SA	214.968	1.677	473	55	353	-	-	-	-	1.269	473
TOT	**1.029.128**	**8.028**	**2.264**	**569**	**1.045**	**49**	**120**	**35**	**22**	**6.365**	**2.087**

** al netto dei posti letto di strutture per cui la Commissione Regionale in applicazione della D.G.R. n. 7301 del 31.12.2001 e s.m.i. ha espresso parere favorevole di compatibilità rispetto al fabbisogno per le autorizzazioni alla realizzazione*

La tabella sovrastante riporta il fabbisogno complessivo per la tipologia di strutture residenziali e semiresidenziali per adulti ed anziani non autosufficienti, secondo gli stessi indici già utilizzati nei precedenti Programmi Operativi.

L'offerta attuale disponibile di posti letto accreditati, rappresentata in Tabella 46, è relativa alle Residenze Sanitarie Assistite e RSA Sanitarie Assistite con modulo demenze, rispettivamente R3 come da codice Mattoni e nucleo Alzheimer/demenze RD2, e dai Centri Diurni sociosanitari SR1 e SR2.

Obiettivi

Per l'area adulti e anziani non autosufficienti occorre procedere a:

- definire i criteri di accesso e di eleggibilità per i setting assistenziali, delle prestazioni da garantire
- definire i requisiti strutturali e organizzativi per le nuove tipologie introdotte

fonte: http://burc.regione.campania.it

aggiornare degli strumenti di valutazione del bisogno assistenziale

- definire le tariffe

Indicatori

- Definizione dei criteri di accesso e di eleggibilità per i setting assistenziali, delle prestazioni da garantire
- Definizione dei requisiti strutturali e organizzativi per le nuove tipologie introdotte
- Aggiornamento degli strumenti di valutazione del bisogno assistenziale
- Definizione delle tariffe

Scadenze

- Definizione dei criteri di accesso e di eleggibilità per i setting assistenziali, delle prestazioni da garantire: 31 marzo 2017
- Definizione dei requisiti strutturali e organizzativi per le nuove tipologie introdotte: 31 marzo 2017
- Aggiornamento degli strumenti di valutazione del bisogno assistenziale: 31 marzo 2017
- Definizione delle tariffe: 31 marzo 2017

SUAP

Nella tabella sottostante si riporta l'offerta definita per le SUAP, che costituiscono quota parte della offerta residenziale da ricomprendere nel fabbisogno per adulti ed anziani non autosufficienti, codice di riferimento mattone R1.

Pertanto si prevede di completare l'offerta per soggetti in stato vegetativo e di minima coscienza con una manovra di riqualificazione dell'offerta esistente e con l'attivazione di nuove strutture, come si evince dalla tabella sottostante, fino alla completa copertura del fabbisogno per tale tipologia di unità di offerta residenziale.

Tabella 47 – Fabbisogno PL per SUAP

	Pop. 2015	Fabbisogno	Programmati pubblici	Da Accordo di riconversione neuropsichiatriche	Fabbisogno residuo*
AV	427.936	17	9	-	8
BN	282.321	11	6	-	5
CE	924.614	37	6	-	31
NA1	992.549	40	10	12	18
NA2	1.052.107	42	0**	-	42
NA3	1.073.493	43	24	-	19
SA	1.108.509	44	11	-	33
TOT	**5.861.529**	**234**	**66**	**12**	**156**

fonte: http://burc.regione.campania.it

strutture per cui la Commissione Regionale in applicazione (ha espresso parere favorevole di compatibilità rispetto al fabbisogno per le autorizzazioni alla realizzazione

(**) la ASL NA 2 non ha ancora individuato la sede presso cui attivare i pl pubblici

Salute mentale

I riferimenti normativi regionali in materia di strutture residenziali e semiresidenziali per adulti, nel campo della Salute Mentale, sono il DCA n. 5/2011 e la DGRC n. 666/2011. I contenuti di quest'ultima sono stati assimilati nel regolamento regionale n. 4/2014 di attuazione della L.R. 23 ottobre 2007, n. 11, che disciplina l'offerta di servizi sociali.

Sulla scorta di questi provvedimenti, l'offerta sanitaria e sociosanitaria si articola nelle seguenti tipologie:

- Strutture residenziali terapeutico riabilitative nella fase intensiva (note anche come SIR – Strutture Intermedie Residenziale – intensive) dove si svolge attività terapeutica intensiva rivolta a soggetti, anche nella fase post acuzie, che necessitano di interventi di riabilitazione intensiva e l'attuazione di programmi di reinserimento sociale (DCA n. 5/11);

- Strutture residenziali terapeutico riabilitative nella fase estensiva (SIR estensive) in cui l'attività di cura è rivolta a persone, anche nella fase post acuzie, con problematiche psichiatriche in fase di stabilizzazione per i quali non è ipotizzabile un trattamento intensivo sotto il profilo riabilitativo ma che necessitano di assistenza e di riabilitazione di tipo estensivo (DCA n. 5/11);

- Centro Diurno Psichiatrico, struttura semiresidenziale per soggetti che necessitano di interventi di riabilitazione e l'attuazione di programmi di reinserimento sociale (DCA n. 5/11);

- Comunità Alloggio (attualmente Casa Alloggio ex Regol. Reg. n. 4/2014), struttura residenziale a carattere familiare di natura sociosanitaria, con medio livello di protezione, per persone adulte con disagio psichico che presentano un grado di autonomia medio ed abilità psicosociali sufficientemente acquisite e non necessitano di assistenza sanitaria continuativa. Questa ultima tipologia prevede la ripartizione del costo tra sistema sanitario e sistema sociale.

Di seguito l'offerta sanitaria programmata per i soggetti in età adulta (SIR e CD, escluse Case Alloggio).

Tabella 48 – Fabbisogno residenziale salute mentale

ASL	Fabbisogno residenziale	P.L. Pubblici res da ricognizione giugno 2016	accreditabili	Fabbisogno residuo*
AV	86	28	10	48
BN	56	34	-	22
CE	185	66	45	74
NA1	199	179	-	20
NA2	210	152	20	38
NA3	215	80	-	135
SA	223	96	-	127
TOT	**1.174**	**635**	**75**	**464**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 49 – Fabbisogno semiresidenziale salute mentale

ASL	Fabbisogno semiresidenziale	P.L. Pubblici semires da ricognizione giugno 2016	accreditabili	Fabbisogno residuo*
AV	86	10	-	76
BN	56	72	-	-16
CE	185	128	4	53
NA1	199	205	-	-6
NA2	210	171	20	19
NA3	215	141	-	74
SA	223	169	-	54
TOT	**1.174**	**896**	**24**	**254**

(*) al netto di quanto programmato nell'accordo di riconversione neuropsichiatriche DCA 94/2014

Le Case Alloggio, disciplinate dal Reg. n. 4/2014, sono autorizzate esclusivamente dagli Ambiti territoriali per i Piani di Zona. Esse prevedono la compartecipazione sanitaria al 40%. Si stima un fabbisogno per questa tipologia di 600 di posti letto per l'intera Regione.

Per quanto riguarda l'offerta sanitaria di strutture per la Salute Mentale in età evolutiva, il provvedimento regionale di riferimento è il DCA n. 45/2015, che individua le seguenti tipologie:

- Strutture Intermedie Residenziali per Minori a Intensità variabile (SIRMIV) con programma di trattamento intensivo volto ad utenti con parziale instabilità del quadro clinico. L'instabilità è dovuta a condizioni psicopatologiche che necessitano di ulteriore stabilizzazione, a una compromissione grave o media delle funzioni e delle abilità, alla contemporanea presenza di problemi relazionali gravi o medi che mantengono o aggravano il disturbo psicopatologico;

- Strutture Intermedie Residenziali per Minori a Intensità variabile (SIRMIV) con programma di trattamento estensivo per utenti con condizioni psicopatologiche discretamente stabili, moderata compromissione delle funzioni e delle abilità, ma con presenza di problemi relazionali di media o elevata gravità in ambito familiare e/o sociale;

- Strutture Intermedie Semiresidenziali per Minori (SISEM) che attuano programmi di trattamento estensivo per utenti con condizioni psicopatologiche discretamente stabili, moderata compromissione delle funzioni ed abilità, con presenza di adeguate risorse relazionali in ambito familiare e/o sociale.

Il fabbisogno minimo stimato regionale è di 120 posti letto per le strutture terapeutiche semiresidenziali e di 40 posti letto per le strutture terapeutiche residenziali. Le ricognizioni in corso fanno prevedere di dover lievemente incrementare il n. di PL programmati.

Per far fronte alla crescente domanda di strutture per i Disturbi della condotta Alimentare (DcA), con DCA n. 19/2016 la Regione ha approvato una programmazione dedicata di attività per la promozione del trattamento e riabilitazione residenziale e semiresidenziale di questo tipo di patologia. In particolare, con un apposito stanziamento di fondi regionali assegnati a ciascuna ASL campana che ne sarà il responsabile attuativo, è stata promossa l'attivazione di almeno un centro semiresidenziale per ciascuna ASL e l'attivazione di un ulteriore centro pubblico residenziale sovra-aziendale, entro l'anno 2016, per il trattamento e la riabilitazione dei DcA.

Il fabbisogno determinato per l'offerta residenziale e semiresidenziale di salute mentale è frutto di una stima provvisoria effettuata sulla scorta dei dati epidemiologici e di offerta disponibili; pertanto dovrà

fonte: http://burc.regione.campania.it

:ione dello stesso, tenendo conto anche delle s io di cui al regolamento sociale n. 4/2014.

Per questa ultima tipologia di struttura, la Regione deve procedere entro il 2017 a definire, oltre al fabbisogno definitivo, anche i requisiti ulteriori e la procedura di accreditamento, che sarà successivamente avviata.

Obiettivi

- Completamento dell'accreditamento delle strutture psichiatriche per minori
- Attivazione struttura residenziale dedicata per DcA

Indicatori

- Completamento dell'accreditamento delle strutture psichiatriche per minori
- Attivazione struttura residenziale dedicata per DcA

Scadenze

- Completamento dell'accreditamento delle strutture psichiatriche per minori: 31 marzo 2017
- Attivazione struttura residenziale dedicata per DcA: 31 marzo 2017

Hospice

A seguito delle attività di ricognizione effettuata, per quanto riguarda l'ASL di Benevento, risultano programmati complessivamente n. 14 pl: n. 6 pl con L. 39/99 ed ulteriori n. 8 pl da attivare mediante riconversione del P.O. di Cerreto Sannita.

Tabella 50 – Fabbisogno Hospice

ASL	Popolazione ISTAT 2015	fabbisogno	PL attivi da STS 11	Pl programmati da legge 39/99-ed attivi sts 11	posti da riconversione in attuazione dca 49/2010	Da Accordo di riconversione neuropsichiatriche	Posti letto programmati fondi cipe	PL da attivare
AV	427.936	22	22	-	-	-	-	-
BN	282.321	14	-	6	8	-	-	-
CE	924.614	45	35	10	-	-	-	-
NA1	992.549	50	-	20	-	14	-	16
NA2	1.052.107	53	12	8	-	-	-	33
NA3	1.073.493	54	-	-	-	-	12	42
SA	1.108.509	55	32	-	-	-	-	23
TOT	**5.861.529**	**293**	**101**	**44**	**8**	**14**	**12**	**114**

Con riferimento alla manovra di riqualificazione e riconversione si rinvia agli atti di programmazione specifica, ovvero piano ospedaliero e piano territoriale.

La ricognizione puntuale degli Hospice programmati e in via di programmazione è riportata all'interno del DCA n. 99/2016 relativo al piano territoriale.

Per quanto riguarda il fabbisogno dell'ASL di Benevento, si precisa che attraverso i finanziamenti dedicati all'edilizia sanitaria è stato possibile integrare i fondi di cui alla legge 39/99 fino a saturazione del fabbisogno stesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per quanto riguarda l'assistenza residenziale e semiresidenziale per soggetti con tossicodipendenze, si modifica il criterio di determinazione del fabbisogno stabilendo come parametro l'indicatore dello 0,35/1.000 abitanti prendendo a riferimento la popolazione residente in Campania al 1° gennaio 2015 nella fascia di età 15-64 anni, come di seguito dettagliato.

Tabella 51 – Offerta residenziale per soggetti con tossicodipendenze

ASL	Istat	Fabb. PL Complessivo	Di cui 60% Resid.	Fabb. RES. 20%	PL Accreditabili	PL da attivare/riconvertire	Fabb. RES. 13%	PL Accreditabili	PL da attivare/riconvertire	PL da attivare 34%	PL da attivare 25%	PL da attivare 3%	PL da attivare 4%	PL da attivare 1%
	Pop. 2015 età 15-64 anni			TERAPEUTICO			PEDAGOGICO			Accoglienza	Doppia Diagnosi	Minori TD	Minori D.D.	Madre Bimbo
Totali	3.925.061	1.374	824	165	401	-236	107	48	59	280	206	25	33	8

Tabella 52 – Offerta residenziale per soggetti con tossicodipendenze

ASL	Istat	Fabb. PL Complessivo	Di cui 40% Semiresid.	Fabb. RES. 20%	PL Accreditabili	PL da attivare/riconvertire	Fabb. Semires. 13%	PL Accreditabili	PL da attivare/riconvertire	PL da attivare 34%	PL da attivare 25%	PL da attivare 3%	PL da attivare 4%
	Pop. 2015 età 15-64 anni			TERAPEUTICO			PEDAGOGICO			Accoglienza	Doppia Diagnosi	Minori TD	Minori D.D.
Totali	3.925.061	1.374	550	110	58	52	71	140	-69	187	137	12	33

Da questo criterio scaturisce un fabbisogno complessivo, inferiore al precedente periodo di programmazione, di 1.374 pl di cui un 60%, pari a 824 pl, da destinare ad assistenza residenziale ed il restante 40%, pari a 550 pl, da destinare ad assistenza semiresidenziale.

Il fabbisogno complessivo è stato ripartito nelle tabelle per le diverse tipologie assistenziali previste in Regione Campania a normativa vigente con l'indicazione, nel contempo, del numero di pl valutati formalmente accreditabili dalle AASSLL, in attesa di accreditamento definitivo, al fine di poterne far scaturire il quadro sinottico dell'offerta assistenziale in materia e del numero di pl da riconvertire o attivare.

Considerato che nell'area della città di Napoli non risultano attive Comunità Terapeutiche residenziali, si ritiene necessario riservare almeno 20 pl residenziali sul territorio afferente all'ASL Napoli 1 centro al fine di garantire un equilibrio, su tutto il territorio regionale, della presenza di strutture in materia.

Inoltre, si ritiene opportuno avviare un percorso di riqualificazione del privato provvisoriamente accreditato, aggiornando i requisiti che disciplinino la presenza di personale qualificato, e ridefinendo le funzioni assistenziali (Terapeutiche, con livello di intensità adeguato al piano personalizzato, e Pedagogiche, attento alla valorizzazione percorso terapeutico svolto promuovendo azioni coerenti di reinserimento sociolavorativo), agganciando adeguate procedure condivise di conseguente adeguamento tariffario, e definendo protocolli integrati pubblico-privato che garantiscano una corretta valutazione multidimensionale e un adeguato intervento con la necessaria intensità assistenziale.

Obiettivi

- Aggiornamento requisiti organizzativi e tariffe
- Attivazione posti letto nelle strutture specialistiche

Indicatori

- Aggiornamento requisiti organizzativi e tariffe
- Attivazione posti letto nelle strutture specialistiche

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Aggiornamento requisiti organizzativi e tariffe: 30 giugno 2017

- Attivazione posti letto nelle strutture specialistiche: 31 dicembre 2017

Area della domiciliarità

La Regione programma un rafforzamento quali-quantitativo dell'offerta di Cure Domiciliari per Anziani ultrasessantacinquenni, disabili, e malati terminali, minori.

Nel triennio si programma di mantenere e consolidare il livello di offerta raggiunto nell'anno 2015, come si evidenzia dai dati conferiti attraverso dal modello FLS 21 riquadro H che evidenzia un livello di copertura oltre il 4% della popolazione anziana collocata in cure domiciliari. L'ipotesi di lavoro è qualificare l'offerta garantita sostenendo anche un incremento del 15% degli altri casi in carico, l'incremento del 10% dei malati terminali e un +0,80% di anziani in adi su base regionale con un costo complessivo della manovra di circa 40 €/mln (per l'incremento programmato).

L'ipotesi di incremento di cure domiciliari è stata condotta a partire dai dati conferiti dalle AA.SS.LL. mediante il modello FLS 21 riquadro H nell'anno 2015, dato disponibile e in fase di ulteriore verifica da parte delle aziende che hanno registrato un incremento notevole rispetto all'anno precedente; considerando che il target definito dal Comitato di verifica permanente dei LEA è il 4% della popolazione anziana in adi /popolazione ultra65nne residente, e considerando altresì che allo stato la Regione Campania ha raggiunto tale livello solo 2 aziende sono di molto al disotto del target regionale.

In modo complementare e analogo a quanto già definito da quest'Amministrazione per l'Obiettivo di servizio collegato alla Programmazione Unitaria 2007-2013 che vede impegnate le Regioni convergenza, si ipotizza che nel corso del triennio 2016-2018, il target da raggiungere è lo +0,80% su base regionale di anziani in adi il target finale regionale risulta pertanto il 5%. Un ulteriore target è stato individuato per la presa in carico di cittadini non anziani definiti "altri casi", ovvero minori, disabili, +20% utenti rispetto al dato 2015 e per i pazienti terminali +15% di incremento rispetto al dato 2015.

Per poter effettuare la valutazione dell'impatto economico è stata utilizzata la stima dei costi definita dal decreto commissariale 1/2013 che definisce il sistema di tariffe di cure domiciliari per profili di cura, ovvero il costo medio per percorso-GDC (giornate di cura); la durata di un percorso varia a seconda dell'intensità: 180gg, 90 gg, 60gg a seconda se siano riconducibili ad un livello I e II livello-Cia1 e 2, Livello III-Cia3, Cure palliative-Cia4.

La stima è stata effettuata sia utilizzando i costi al netto della compartecipazione sia al lordo, fatta eccezione per le cure palliative che per la natura del bisogno sono di norma a carico del sistema sanitario regionale.

Partendo dai dati conferiti dalle Aziende sanitarie nel sistema SIAD/LEASOCIOSAN dall'anno 2013 ad oggi è stata stimata la suddivisione dei casi trattati/pic erogate nei vari livelli e coefficienti di assistenza ed intensità di cure domiciliari (Gdc 0, Cia0, Cia1, Cia2, Cia3, Cia4) rapportandola al dato conferito mediante fls 21 riquadro H.

Per sostenere i costi delle cure domiciliari nell'anno 2015 si è stimata una spesa di 140 €/mln di euro, circa al netto della compartecipazione alla spesa (assistenza tutelare) a carico degli enti locali/utenti; come già indicato la manovra incrementale ha un costo di circa 40 €/mln di euro.

Alle Aziende Sanitarie Locali sarà indicato l'obiettivo/target da raggiungere, con l'indicazione dei valori soglia attesi per i livelli di assistenza di cure domiciliari, Cia1-CIA4, vedi lettera S del questionario LEA e verifica adempimenti effettuata sulla scorta dei dati SIAD dell'anno di riferimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

er dimostrare il raggiungimento del target/star ne obiettivo anche quello di una corretta implementazione del flusso SIAD-che consente la misurazione dell'indicatore n.10 della griglia E- e di un popolamento del flusso stesso che consenta di raggiungere il 100% di copertura rispetto al modello FLS 21 riquadro H, la corretta e completa imputazione dei dati che possa consentire anche la individuazione dei diversi livelli di assistenza domiciliare.

Per l'anno 2015 la regione Campania si è attestata intorno al 1,2%, di fatti al di sotto della soglia standard 1,88%, pertanto è obbligo da parte della regione Campania di colmare il gap e garantire almeno il target del 2%. Sul flusso SIAD, di utenti=pic erogate CIA 1-4/popolazione anziana residente ultr65nne per l'anno 2016, incrementando progressivamente il dato entro il triennio fino ad almeno il 3%, salve diverse indicazioni del comitato di verifica dei lea.

Nell'ambito dell'area della domiciliarità deve essere rafforzato il ruolo di coordinamento aziendale e distrettuale delle cure domiciliari al fine di semplificare le procedure di accesso e presa in carico e favorire la tempestività ed appropriatezza della presa in carico.

Inoltre saranno attivato percorsi di qualificazione del sistema di offerta per minori attraverso la regolamentazione dell'accesso e la presa in carico anticipata in cure domiciliari: istituzione della rete pediatrica di cure domiciliari per tutte le patologie oncologiche e non, definizione degli strumenti di valutazione, determinazione del fabbisogno di risorse professionali ed economiche.

Si prevede nel triennio l'implementazione della rete delle cure palliative in osservanza dei criteri e requisiti previsti dalla Conferenza Stato-Regioni il 25/07/2012 con priorità di individuazione delle modalità di implementazione delle equipe di cure palliative domiciliari.

Entro il triennio tutte le aziende dovranno attuare percorsi strutturati di dimissione programmata a domicilio, anche in applicazione di quanto previsto dal Decreto n. 46/2015.

Obiettivi

- Completamento del processo di attivazione
- Adozione degli atti di programmazione
- Raggiungimento dei target
- Adozione di Atti di indirizzo

Indicatori

- Adozione degli atti di programmazione
- Adozione degli atti di accreditamento
- Adozione degli atti di indirizzo

Scadenza

- Completamento del processo di attivazione: 31 dicembre 2018
- Raggiungimento dei target: 31 dicembre 2018
- Adozione di Atti di indirizzo: 30 giugno 2017

fonte: http://burc.regione.campania.it

'apprendimento

Con riguardo ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento, gli Uffici Regionali hanno avviato già nel maggio 2016 un monitoraggio sulle attività di valutazione del bisogno riabilitativo attraverso una Scheda di rilevazione di set di informazioni che consentisse di monitorare l'applicazione degli indirizzi regionali per la diagnosi e certificazione dei disturbi specifici dell'apprendimento e per le attività di valutazione del bisogno riabilitativo per i soggetti con DSA ai sensi del DCA n. 24/2016.

Anche al fine di superare le criticità rilevate, con Decreto n. 134/2016 avente ad oggetto la programmazione delle risorse di cui agli Obiettivi di Piano anno 2014-2016, sono state attribuiti alle AASSLL obiettivi specifici per la implementazione della rete territoriale dei servizi riabilitativi e del miglioramento dell'accesso e della presa in carico. Relativamente al monitoraggio della appropriatezza prescrittiva e della presa in carico riabilitativa, è allo studio l'implementazione di un flusso informativo specifico (Delibera di Giunta n. 10/2017).

Disturbi del comportamento alimentare

Per quanto riguarda i disturbi del comportamento Alimentare nel citato DCA n. 99/2016 che richiama tra l'altro il decreto n. 19/2016, la funzione di valutazione e trattamento non è esclusivamente svolta dall'Università; al contrario oggetto del DCA n. 19 e del DCA n. 99 è l'implementazione della rete territoriale, in raccordo con l'offerta garantita da Università e Policlinici. Quanto ai poli universitari e all'AO Santobono è stata promosso il rafforzamento dell'azione di diagnosi precoce e di gestione dei casi acuti e più complessi, in rete con i servizi territoriali per la Salute mentale e per la Neuropsichiatria infantile.

Con il DCA n. 19/2016 la Struttura Commissariale ha assegnato alle AASSLL fondi per il rafforzamento delle attività ambulatoriali e l'attivazione di almeno un centro semiresidenziale per ciascuna ASL, nonché l'attivazione di un ulteriore centro pubblico residenziale sovra-aziendale per il trattamento dei DCA, che è stato individuato nella ASL di Salerno.

Per ciò che concerne il fabbisogno delle strutture residenziali e semiresidenziali, si precisa che nell'ambito del fabbisogno stimato al 10‰, è individuata la manovra di riqualificazione da setting assistenziali esistenti e di riconversione, terminata la quale, in coerenza con il programma dell'accreditamento, si procederà ad avviare l'accreditamento di nuove strutture per le tipologie carenti.

I 6.741 posti letto sono ricompresi nel fabbisogno di 10.000 posti letto per l'area non autosufficienza, di cui costituiscono una specificazione. Per le tipologie di servizi residenziali e semiresidenziali carenti quali – R1, R2, ecc, sono in fase di approvazione i requisiti ulteriori organizzativi, i requisiti di funzionamento, gli standard di assistenza e strumenti di valutazione degli utenti nonché criteri di eleggibilità. Solo dopo l'approvazione di questi ultimi si potrà procedere a dare esecutività al piano di completamento del sistema di offerta.

Con il DCA n. 134/2016 avente ad oggetto la programmazione delle risorse di cui agli Obiettivi di Piano anno 2014-2016, sono state attribuiti obiettivi specifici anche in relazione alla realizzazione di strutture pubbliche extraospedaliere ricadenti nell'area della non autosufficienza, al fine di supportare la qualificazione e l'ampliamento dell'offerta.

Tale programmazione origina dalla attuale offerta di servizi residenziali in Campania: sono disciplinate esclusivamente le RSA (R3 classificazione Mattone) e i Centri Diurni (SR) per Anziani ultra 65enni non autosufficienti; la programmazione del fabbisogno di posti letto era esclusivamente destinata a tali tipologie, con un numero di posti letto effettivamente attivi ancora insufficiente (come si evince dai dati FAR); tutti i bisogni dei pazienti adulti (non solo anziani dunque) complessi con elevato impegno sanitario (intensivo e estensivo, con esclusione delle SUAP per stati vegetativi) e le demenze non trovavano risposta. Pertanto la

fonte: http://burc.regione.campania.it

a incrementare il n. di posti letto programmati, r e diversificazione in relazione ai bisogni sanitari non soddisfatti.

Rif. Adempimenti: aaf)

- **Intervento 19.2 – Percorso nascita: rete consultoriale**

Al fine di pervenire all'attuazione delle linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della quantità, della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita (Conferenza Unificata Rep. Atti 137/CU del 16/12/2010), si prevede l'elaborazione di un Programma di rafforzamento della rete consultoriale e dei raccordi con i punti nascita per l'assistenza alla gravidanza fisiologica ai fini della riduzione dei parti cesarei.

Il Programma prevederà gli standard organizzativi e i criteri di riorganizzazione territoriale dei consultori, con l'analisi dell'attuale organizzazione e livello di attività, e l'individuazione:

- della composizione minima delle equipe consultoriali;
- della dotazione strumentale e suo ammodernamento necessaria a garantire le prestazioni previste dalla normativa vigente per il monitoraggio e l'assistenza alla gravidanza;
- dei percorsi e delle attività utili a favorire le dimissioni precoci dal punto nascita con l'assistenza post parto al domicilio;
- delle attività di aggiornamento e formazione del personale;
- dei percorsi di continuità per l'esecuzione degli esami diagnostico clinici prenatali, e per il raccordo con i punti nascita;
- delle iniziative di comunicazione pubblica per l'informazione e sensibilizzazione dell'utenza potenziale;
- degli indirizzi per la riqualificazione delle sedi consultoriali.

Obiettivi

- Concorso alla riduzione dei parti cesarei
- Riqualificazione delle attività consultoriali

Indicatori

- Adozione degli atti di Programmazione e di indirizzo

Scadenze

- Adozione degli atti di Programmazione e di indirizzo: 30 giugno 2017

fonte: http://burc.regione.campania.it

Assistenza farmaceutica

Rif. Adempimenti: l) - aal) - af)

Responsabile: Dirigente UOD Politica del farmaco e dispositivi

- **Intervento 20.1 - Farmaceutica territoriale: Miglioramento dell'appropriatezza prescrittiva**

La Regione Campania risulta tra le Regioni con il maggior rapporto spesa farmaceutica territoriale/ finanziamento ordinario dello Stato, con un indice che si attesta oltre il 13%.

Dagli indicatori di appropriatezza prescrittiva monitorati nel Cruscotto Tessera Sanitaria, elaborati dall'AIFA ai sensi dell'art. 11, comma 7, lett. b) del Decreto-Legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito dalla Legge n. 122 del 30 luglio 2010 emerge che la Regione potrebbe conseguire risparmi potenziali per oltre 66 milioni di euro se utilizzasse farmaci a brevetto scaduto e quantità di farmaci (DDD/abitanti) in misura analoga a quanto rilevato nelle Regioni più virtuose.

Rappresenta, pertanto, un obiettivo primario quello di migliorare l'appropriatezza prescrittiva dei farmaci, anche attraverso un potenziamento dell'uso dei farmaci a brevetto scaduto monitorando il conseguimento degli obiettivi per Azienda Sanitaria, nonché le prossime scadenze brevettuali dei farmaci originator.

Con DCA n. 66 del 14.07.2016, ai punti 1, 2, 3 e 5, la Struttura Commissariale ha emanato prescrizioni e disciplinato l'implementazione di un sistema per il controllo dell'appropriatezza prescrittiva dei farmaci, a partire dalle classi maggiormente impattanti sulla spesa (categorie ATC: C10AA, C10AB e C10AX - statine e associazioni – e ATC C09 - farmaci antipertensivi).

Con nota prot. n. 1055/C del 01/03/2017 (caricata su piattaforma Piani di Rientro e Comitato LEA con nota prot. n. 28 del 01/0372017) la Regione ha provveduto a fornire una relazione di monitoraggio degli obiettivi fissati con DCA n. 66/2016.

Obiettivi

- Potenziamento nell'utilizzo dei farmaci a brevetto scaduto
- Implementazione di un sistema per il controllo dell'appropriatezza prescrittiva dei farmaci

Indicatori

- Incremento della quota prescritta di farmaci a brevetto scaduto / riduzione della spesa
- Indicatori AIFA monitorati attraverso il Cruscotto Tessera sanitaria

Scadenze

- Potenziamento nell'utilizzo dei farmaci a brevetto scaduto: 31 dicembre 2016

- **Intervento 20.2 - Farmaceutica territoriale: Omogeneizzazione dei sistemi di Distribuzione per conto (DPC)**

La vigente normativa consente alle Regioni di scegliere il migliore strumento distributivo per uno specifico gruppo di farmaci (farmaci del PH-T), alternativo alla via convenzionale, la cui adozione, per Entità

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'assetto normativo, dai vincoli organizzativi e e assunte da ciascuna Regione.

In tutte le AA.SS.LL. della Regione Campania è stato attivato il servizio di distribuzione diretta dei farmaci del PHT; servizio che, in quasi tutte le AA.SS.LL., è stato esteso alle farmacie convenzionate attraverso la sottoscrizione di Accordi di Distribuzione per Conto.

I contratti di DPC vigenti, tuttavia, sono stati stipulati a livello di singola ASL, e sono eterogenei relativamente alla modalità e alla misura della remunerazione da corrispondere alle farmacie convenzionate. Differenze ulteriori concernono la lista dei farmaci in distribuzione.

La principale criticità rilevata è rappresentata dalla quota dei farmaci del PHT che viene annualmente distribuita dalle farmacie convenzionate in regime di convenzione.

La Regione intende concludere un accordo di Distribuzione per Conto su base regionale al fine di ovviare alle attuali distorsioni della dispensazione, conseguendo un'importante razionalizzando della spesa ed una maggiore appropriatezza prescrittiva.

La Struttura Commissariale ha emanato il DCA n. 66 del 17.07.2016 che introduce misure che possano efficientare la distribuzione dei farmaci A-PHT, migliorando l'appropriatezza prescrittiva e razionalizzando la spesa farmaceutica, ed il DCA n. 97 del 20.09.2016, con il quale, tra l'altro, si è provveduto a:

- Unificare la lista dei farmaci A-PHT in DPC;
- Stabilire la tariffa massima per la remunerazione del servizio.

Obiettivi

- Sottoscrizione dell'Accordo di DPC regionale da parte delle ASL
- Riduzione della quota farmaci del PHT in regime di convenzionata di almeno il 20% rispetto al 2015

Indicatori

- Importo farmaci del PHT distribuito in regime di convenzionata rispetto ad anno precedente

Scadenze

- Sottoscrizione Accordo regionale da parte delle ASL: 31 dicembre 2016

- **Intervento 20.3 - Farmaceutica territoriale: Potenziamento dell'uso dei farmaci biosimilari**

La Regione ha l'obiettivo di pervenire ad un potenziamento dell'uso dei farmaci biosimilari, in linea con le prescrizioni già assunte dal Commissario ad acta, monitorando il conseguimento degli obiettivi per Azienda Sanitaria.

La Struttura Commissariale ha emanato il DCA n. 66 del 17.07.2016 che ha individuato le azioni da implementare al fine di incentivare l'utilizzo dei farmaci biologici / biosimilari di minor costo, contribuendo alla sostenibilità economica del SST, fatta salva la facoltà per il medico di prescrivere in scienza e coscienza.

Con nota prot. n. XX del XXXX la Regione ha provveduto a fornire una relazione di monitoraggio degli obiettivi fissati con DCA n. 66/2016.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivi

- Potenziamento dell'uso dei farmaci biosimilari, anche attraverso l'istituzione di un gruppo di lavoro volto a definire i criteri di individuazione del paziente naive, lo switch in terapia e l'utilizzo dei biosimilari oltre il primo ciclo di terapia, con una riduzione della spesa del 2016 rispetto al 2015, relativamente alle seguenti categorie ATC B03XA (eritropoietine); L03AA (fattori di crescita granulocitari); H01AC (ormone della crescita)

Indicatori

- Rapporto spesa farmaci biosimilari / spesa farmaci biologici originator nelle tre categorie ATC (B03XA; L03AA; H01AC) rispetto all'anno precedente

Scadenze

- Potenziamento dell'uso dei farmaci biosimilari: 31 dicembre 2016

- **Intervento 20.4 - Farmaceutica territoriale: Incremento della quota di farmaci di fascia A del primo ciclo distribuita dagli ospedali**

L'art.8 lett.c) della legge 405/2001, prevede che le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, anche con provvedimenti amministrativi, hanno facoltà, fra l'altro, "*di disporre, al fine di garantire la continuità' assistenziale, che la struttura pubblica fornisca direttamente i farmaci, limitatamente al primo ciclo terapeutico completo, sulla base di direttive regionali, per il periodo immediatamente successivo alla dimissione dal ricovero ospedaliero o alla visita specialistica ambulatoriale*".

L'attuazione della norma consentirebbe al SSR di conseguire due importanti obiettivi, in termini di qualità dell'assistenza ed in termini di razionalizzazione della spesa. Per quanto concerne il primo punto, all'atto di dimissione ospedaliera, il paziente potrebbe immediatamente vedersi consegnare i farmaci occorrenti al primo ciclo di terapia senza doversi recare dal MMG per la prescrizione e, quindi, nelle farmacie convenzionate per la dispensazione. La possibilità per le aziende sanitarie di distribuire direttamente una quota di farmaci, altrimenti, intercettata dalle farmacie convenzionate consentirebbe, inoltre, una riduzione della spesa per farmaci di almeno il 50% del costo. Su tale versante, la criticità riscontrata è rappresentata dalle carenze di farmacisti da parte dei presidi e delle aziende ospedaliere. Lo strumento che si propone è quello di incentivare almeno un protocollo di intesa A.O / ASL di riferimento territoriale, tenuto conto che i benefici ricadranno maggiormente sui bilanci delle ASL.

Per avere un'idea delle economie conseguibili e tenendo conto dell'attività in ricoveri per acuti erogata dalle sole aziende ospedaliere, basta considerare che mediamente in un anno ci sono all'incirca 200.000 schede di dimissione ospedaliera, cui si aggiungono oltre 160.000 ricoveri diurni per oltre 500.000 mila accessi.

La Struttura Commissariale ha emanato il DCA n. 66 del 17.07.2016 con il quale ha previsto l'utilizzo dei seguenti strumenti al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati dallo stesso decreto:

- utilizzo della piattaforma informatica Sani.ARP. in tutte le fasi del procedimento: dalla prescrizione all'erogazione dei farmaci e al controllo dell'appropriatezza;

- distribuzione del primo ciclo delle Eparine a basso peso molecolare (EBPM), nel rispetto delle indicazioni A - PHT del farmaco;

fonte: http://burc.regione.campania.it

verifica delle procedure per la determinazione dei fabbisogni dei farmaci, demandata alla Centrale di Committenza;

- chiusura dei centri prescrittori qualora nell'azienda sanitaria di competenza non sia possibile assicurare la distribuzione del primo ciclo dei farmaci prescritti;

- verifica della tempistica delle procedure relative ai contratti ponte, ai sensi dell'art. 1 comma 550 Legge 208/2015, autorizzate da So.Re.Sa. e destinate a soddisfare il fabbisogno delle aziende Sanitarie nelle more del completamento delle procedure centralizzate bandite dal soggetto aggregatore;

- verifica dell'appropriatezza delle prescrizioni di ossigeno gassoso, tenuto conto delle vigenti modalità di distribuzione diretta dell'ossigeno liquido e dei maggiori costi di acquisto;

- verifica dei percorsi di prescrizione dei centri prescrittori e delle autorizzazioni necessarie per la prescrizione di farmaci non presenti nella piattaforma So.Re.Sa.;

- stipula di protocolli di intesa ASL / AO di riferimento territoriale finalizzati alla cogestione del servizio farmaceutico della distribuzione diretta dei farmaci alla dimissione e/o del primo ciclo;

- spedizione in regime di DPC delle ricette emesse in altre ASL;

- verifica delle tempestività delle procedure di approvvigionamento in autonomia dei farmaci nei periodi di scadenza brevettuale e, pertanto, a prezzi più vantaggiosi, nelle more dell'espletamento della gara centralizzata.

Obiettivi

- Incremento dell'ammontare di farmaci di fascia A distribuiti

Indicatori

- Raffronto valore farmaci fascia A distribuito rispetto all'anno precedente

Scadenze

- Incremento dell'ammontare di farmaci di fascia A distribuiti: 31 dicembre 2016

- **Intervento 20.5 - Farmaceutica territoriale: Attività di formazione rivolta ai medici per l'appropriatezza prescrittiva**

La Regione intende implementare un'attività di formazione rivolta agli operatori sanitari, a partire da medici prescrittori e dai farmacisti, per migliorare l'aderenza alle terapie farmacologiche, anche attraverso l'elaborazione del dossier farmaceutico sanitario.

La ricaduta attesa è in termini di miglioramento della qualità dell'assistenza erogata e di appropriatezza prescrittiva.

Obiettivi

- Miglioramento dell'appropriatezza prescrittiva come rilevato dall'AIFA

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Numero delle sessioni organizzate a livello aziendale / regionale

Scadenze

- Miglioramento dell'appropriatezza prescrittiva come rilevato dall'AIFA: 31 dicembre 2017

- **Intervento 20.6 - Farmaceutica ospedaliera: Potenziamento dell'efficienza nell'allestimento di farmaci chemioterapici ad alto costo**

La spesa per farmaci ad alto costo sostenuta dagli ospedali è in costante aumento, a causa, soprattutto, dell'utilizzo di agenti monoclonali, specialmente in onco-ematologia, e dell'introduzione di medicinali innovativi, sempre più costosi; circostanze queste che stanno rendendo oltremodo critica la ricerca dell'equilibrio tra diritto di accesso alle cure del paziente e sostenibilità economica del SSN, e che porta quasi tutte le Regioni a sforare il tetto di spesa stabilito per la farmaceutica ospedaliera (3,5% del finanziamento statale).

In sintonia con l'innovazione normativa statale (v. comma 570 dell'art. 1 della legge 208/2015), si intende predisporre:

- un programma strategico di dettaglio, indicando per singola Azienda Sanitaria che contenga: "*le priorita' di intervento, il numero dei pazienti potenzialmente trattabili e le relative previsioni di spesa*". Tale dettaglio dovrebbe spingersi fino ad identificare la quota del budget farmaceutico per area terapeutica e, possibilmente, per specifico target (es. mammella, pancreas, colon, ecc.), enucleando, quantomeno, le risorse destinate ai farmaci ad alto costo/innovativi e la quota per farmaci di nuova registrazione

- un ruolo fondamentale è rappresentato dalla ridefinizione dei centri prescrittori per i farmaci ad alto costo. I farmaci innovativi dovrebbero essere prescritti solo da centri di consolidata esperienza, di eccellenza, con elevata casistica, in grado di ottimizzare il *drug day* per i farmaci iniettabili

- La Regione procederà all'istituzione di un sistema di monitoraggio delle banche dati sanitarie (Prescrizioni Farmaceutiche, SDO e specialistica ambulatoriale) volto a definire le relazioni esistenti tra aderenza e persistenza ai trattamenti farmacologici e outcome clinici ed economici al fine di sviluppare modelli economici di costo-efficacia degli interventi farmacologici basato su dati real-life

- un sistema informatico in grado di evidenziare l'intero processo d'uso dei farmaci innovativi/ad alto costo: dalla prescrizione alla somministrazione fino alla rendicontazione degli eventuali rimborsi da Managed Entry Agreements (MEA)

- direttive per incentivare la centralizzazione degli allestimenti, anche attraverso Protocolli di Intesa tra aziende sanitarie, e l'attivazione del "Drug Day", a partire dai farmaci a più alto costo e a maggior impatto economico, con l'obiettivo di una riduzione del costo terapia per paziente di almeno il 10% rispetto alla media dell'anno precedente. La messa a punto del programma ha come presupposto importante il fatto che tutte le terapie antiblastiche "riciclano" ad intervalli di settimane (per esempio un numero di giorni multiplo di 7: quindi, una volta stabilito il primo giorno del primo ciclo, i successivi cicli ricadono automaticamente nello stesso giorno della settimana). Gli obiettivi prefissati sono di ordine assistenziale, essendo atteso un innalzamento della qualità dell'assistenza erogata, conseguente alla ottimizzazione delle procedure e ad una migliore gestione del risk management, e di natura economica, in quanto la concentrazione in un unico giorno della settimana più trattamenti con lo stesso farmaco consente di ottimizzare l'utilizzo delle confezioni, con riduzione degli sprechi e utilizzo dei residui.

fonte: http://burc.regione.campania.it

on il DCA n. 106 del 5.10.2016 si è costituito un da farmacisti, esperti nella spesa farmaceutica territoriale, nella spesa farmaceutica ospedaliera, nonché da una professoressa universitaria specializzata in farmacovigilanza e farmacologia clinica, cui sono stati assegnati i seguenti compiti:

- implementare un sistema di indicatori per la valutazione dell'appropriatezza e dell'efficienza nell'utilizzo dei farmaci in ambito territoriale ed ospedaliero, e di benchmarking tra le aziende, che consenta di fornire elementi fondamentali per stimolare l'adozione di processi correttivi e virtuosi anche in termini di adeguamento alle best practices;

- verificare le procedure di governo clinico legate all'uso di farmaci e dispositivi, la corretta applicazione dei processi di farmacovigilanza, dei processi di approvvigionamento dei farmaci e dei dispositivi medici (fabbisogni, acquisti, immagazzinamento e consegna) e lo stato dei flussi informativi, evidenziando, altresì, i punti di forza e di debolezza delle singole Aziende Sanitarie e Ospedaliere, nonché gli scostamenti e le criticità rispetto alle linee definite dalle normative nazionali e regionali;

- valutare periodicamente le aziende attraverso l'utilizzo degli indicatori;

- partecipare agli incontri di verifica trimestrale presso la Direzione Generale per la Tutela della sanità ed il Coordinamento del SSR;

- fornire una collaborazione operativa nelle analisi e nella risoluzione delle criticità concernenti la gestione dell'assistenza farmaceutica alla Struttura Commissariale, alla Direzione Generale per la Tutela della sanità ed il Coordinamento del SSR, a So.Re.Sa. S.p.A..

Obiettivi

- Definizione di un programma di dettaglio, per i tre farmaci più impattanti sulla spesa

- Ridefinizione dei centri prescrittori per i tre farmaci ad alto costo più impattanti sulla spesa

- Individuazione di un percorso informatizzato in grado di evidenziare l'intero processo d'uso dei farmaci innovativi/ad alto costo: dalla prescrizione alla somministrazione fino alla rendicontazione degli eventuali rimborsi da Managed Entry Agreements (MEA)

- Incremento della quantità dei farmaci allestito in strutture centralizzate e l'attivazione del "Drug Day", a partire dai farmaci a più alto costo e a maggior impatto economico, con l'obiettivo di una riduzione del costo terapia per paziente di almeno il 10% rispetto alla media dell'anno precedente

- Costituzione presso la UOD 8 Politica del farmaco di un gruppo di lavoro di alta specializzazione

Indicatori

- Numero implementazione programmi di dettaglio

- Numero farmaci per i quali vengono ridefiniti i centri prescrittori

- Implementazione del percorso informatizzato

- Valore dei farmaci allestiti in strutture centralizzate

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scadenze

- Definizione di un programma di dettaglio, per i tre farmaci più impattanti sulla spesa: 31 dicembre 2016

- Ridefinizione dei centri prescrittori per i tre farmaci ad alto costo più impattanti sulla spesa: 31 dicembre 2016

- Individuazione di un percorso informatizzato in grado di evidenziare l’intero processo d’uso dei farmaci innovativi/ad alto costo: dalla prescrizione alla somministrazione fino alla rendicontazione degli eventuali rimborsi da Managed Entry Agreements (MEA): 31 dicembre 2016

- Incremento della quantità dei farmaci allestito in strutture centralizzate e l’attivazione del “Drug Day”, a partire dai farmaci a più alto costo e a maggior impatto economico, con l’obiettivo di una riduzione del costo terapia per paziente di almeno il 10% rispetto alla media dell’anno precedente: 31 dicembre 2016

- Costituzione di un gruppo di lavoro di alta specializzazione: 31 dicembre 2016

- **Intervento 20.7 - Farmaceutica ospedaliera: Implementazione di un sistema premiante correlato al conseguimento di obiettivi di efficienza nell’uso dei farmaci ad alto costo**

In Campania, al pari di diverse altre Regioni, è disciplinato un sistema che consente agli ospedali pubblici di conseguire il rimborso, aggiuntivo alla tariffa DRG, di una quota di determinati farmaci ad alto costo somministrati, prevalentemente, in regime di ricovero diurno (File F).

L’aliquota rimborsata è, ordinariamente, pari al 70% del costo del farmaco. L’obiettivo è di premiare, consentendo un rimborso più elevato, le aziende che verranno valutate “virtuose”, sulla base del conseguimento degli obiettivi posti dai decreti commissariali e sulla base di appositi indicatori chiave di prestazione.

Con DCA n. 106 del 5.10.2016, la Regione ha costituito un gruppo di lavoro, formato da farmacisti, deputato alla predisposizione del suddetto sistema di indicatori.

Obiettivi

- Predisposizione di un sistema di indicatori chiave di prestazione, con l’obiettivo di conseguire una riduzione del costo / paziente trattato di almeno il 10% rispetto al periodo precedente

Indicatori

- Numero di indicatori predisposto

Scadenze

- Predisposizione di un sistema di indicatori chiave di prestazione: 31 dicembre 2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

Intervento 20.8 - Farmaceutica ospedaliera: Informatizzazione dei piani terapeutici

Al fine di consentire maggiori controlli sull'appropriatezza prescrittiva dei farmaci, nonché un monitoraggio dei consumi, è necessario informatizzare i piani terapeutici, a partire dai farmaci non inclusi nei Registri di monitoraggio AIFA di maggior costo unitario e di maggior impatto sulla spesa, utilizzando la piattaforma regionale SANIARP, di cui al decreto commissariale n. 20/2013.

Oltre al controllo sull'appropriatezza, l'acquisizione dei piani terapeutici sulla piattaforma informatica regionale, alle stregua di quanto già avviene per i farmaci antiepatite C (decreti commissariali nn. 20; 33 e 70/2015) consente di realizzare una sorta di dematerializzazione del piano terapeutico che diventa telematicamente accessibile ai MMG, anch'essi collegati alla piattaforma informatica ed alle farmacie ospedaliere. Tale sistema consente di migliorare tutto il processo di prescrizione, controllo dell'appropriatezza, dispensazione dei farmaci.

Con DCA n. 66 del 14.07.2016 si è stabilito che al fine di migliorare l'appropriatezza prescrittiva ed il monitoraggio dei farmaci prescrivibili con MUP/Piano terapeutico, è assegnato ai Direttori Generali delle Aziende sanitarie l'obiettivo di realizzare:

- dal 01.09.2016, la prescrizione di farmaci con Piano Terapeutico / Modello Unico di Prescrizione potrà avvenire unicamente in modalità elettroniche attraverso la piattaforma Sani.ARP.; non saranno pertanto più validi i Piani terapeutici / MUP emessi in formato cartaceo;

- dal 01.10.2016 anche l'erogazione dei farmaci dovrà obbligatoriamente essere inserita su Sani.ARP., al fine di garantire la completa informatizzazione dei Piani Terapeutici / Modelli Unici di prescrizione di farmaci;

- i centri prescrittori inottemperanti alla data del 31.12.2016 saranno chiusi.

Obiettivi

- Acquisizione nella piattaforma informatica SANIARP dei piani terapeutici / Modelli unici di prescrizione di almeno il 50% dei farmaci prescrivibili su piano terapeutico / Modello unico di prescrizione e, comunque, del 100% dei piani terapeutici / Modelli unici di prescrizione farmaci in DPC

- Completa informatizzazione dei piani terapeutici / Modelli unici di prescrizione di farmaci

Indicatori

- Rapporto piani terapeutici informatizzati / piani terapeutici totali

Scadenze

- Acquisizione nella piattaforma informatica SANIARP dei piani terapeutici / Modelli unici di prescrizione di almeno il 50% dei farmaci prescrivibili su piano terapeutico / Modello unico di prescrizione e, comunque, del 100% dei piani terapeutici / Modelli unici di prescrizione farmaci in DPC: 31 dicembre 2016

- Completa informatizzazione dei piani terapeutici / Modelli unici di prescrizione di farmaci: 31 dicembre 2017

fonte: http://burc.regione.campania.it

6 Valorizzazione economica dei tendenziali e delle manovre 2016-2018

- **Valorizzazione dei Conti Economici tendenziali**

Nel seguito, si specifica il dettaglio e le ipotesi di calcolo per le principali voci di CE dei tendenziali.

Per costruire il **tendenziale per l'anno 2016**, per alcune voci, è stato previsto un tasso di crescita delle voci del Consuntivo 2015 pari allo 0,2% annuo, pari al Tasso di Inflazione Programmata previsto nella nota di aggiornamento al DEF 2016 del 27 settembre 2016, mentre per altre è stato utilizzato un tasso di crescita delle voci del Consuntivo 2015 dello 0,9%, pari al Tasso di Inflazione Programmata previsto nella nota di aggiornamento al DEF 2016 del 27 settembre 2016 (0,2%) incrementato di uno 0,7% prudenziale per eventuali ulteriori aumenti. Per le voci relative al FSR e ai contributi vincolati, alla mobilità extra regionale e internazionale, alle entrate, al costo del Personale dipendente e convenzionato, al costo della farmaceutica convenzionata, degli specialisti ambulatoriali, agli ammortamenti, agli accantonamenti per il personale convenzionato e a fondo rischi e al saldo della gestione straordinaria e finanziaria, si sono utilizzati altri criteri come di seguito riportato.

Per i prodotti farmaceutici è stato utilizzato il tasso di crescita rilevato tra il IV Trimestre 2016 e il Consuntivo 2015, pari al 6%. Per gli altri beni sanitari, i servizi appaltati, le utenze, le collaborazioni coordinate e continuative e il lavoro interinale è stato utilizzato un tasso di crescita delle voci del Consuntivo 2015 dello 0,9%, pari al Tasso di Inflazione Programmata previsto nella nota di aggiornamento al DEF 2016 del 27 settembre 2016 (0,2%) incrementato di uno 0,7% prudenziale per eventuali ulteriori aumenti. Per le prestazioni da privato per assistenza ospedaliera e specialistica il tendenziale è stato costruito tenendo già in considerazione quanto previsto dal Decreto Legge n. 95/2012 in tema di spending review.

Per costruire il **tendenziale per l' anno 2017**, è stato previsto un tasso di crescita delle voci del tendenziale 2016 pari allo 0,9% annuo, pari al Tasso di Inflazione Programmata previsto nella nota di aggiornamento al DEF 2016 del 27 settembre 2016, ad eccezione delle voci relative al FSR e dei contributi vincolati, alla mobilità extra regionale e internazionale, alle entrate, al costo del Personale dipendente e convenzionato, farmaceutica convenzionata, degli specialisti ambulatoriali, agli ammortamenti, agli accantonamenti a fondo rischi ed al saldo della gestione straordinaria e finanziaria.

Per i prodotti farmaceutici alla voce del tendenziale 2016 è stato applicato il tasso di crescita rilevato tra il IV Trimestre 2016 e il Consuntivo 2015, pari al 6%. Per le prestazioni da privato per assistenza ospedaliera e specialistica il tendenziale è stato costruito tenendo già in considerazione quanto previsto dal Decreto Legge n. 95/2012 in tema di spending review.

Per costruire il **tendenziale per l'anno 2018**, è stato previsto un tasso di crescita delle voci del tendenziale 2017 pari allo 1,7% annuo, ad eccezione delle voci relative al FSR e dei contributi vincolati, alla mobilità extra regionale e internazionale, alle entrate, al costo del Personale dipendente e convenzionato, farmaceutica convenzionata, degli specialisti ambulatoriali, agli ammortamenti, agli accantonamenti a fondo rischi ed al saldo della gestione straordinaria e finanziaria.

Per i prodotti farmaceutici, alla voce del tendenziale 2017 è stato applicato il tasso di crescita rilevato tra il IV Trimestre 2016 e il Consuntivo 2015, pari al 6%. Per le prestazioni da privato per assistenza ospedaliera e specialistica il tendenziale è stato costruito tenendo già in considerazione quanto previsto dal Decreto Legge n. 95/2012 in tema di spending review.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Contributi in c/esercizio indistinti

I contributi per fondo indistinto sono stati previsti prudenzialmente stabili nel triennio. Per l'importo del FSR 2016-2017-2018 è stato riportato quanto risultante dall'intesa della conferenza Stato-Regioni sulla proposta di deliberazione CIPE concernente la ripartizione tra le Regioni delle risorse destinate al FSN per l'anno 2016 del 14 aprile 2016 ed integrata con le disposizioni relative alle quote premiali di cui al DM del 17.05.2016 pubblicato in G.U. n. 195 del 22.08.2016.

Saldo mobilità extraregionale in compensazione

Per il triennio è stato iscritto il dato risultante dall'Intesa della Conferenza Stato-Regioni sulla proposta di deliberazione CIPE concernente la ripartizione tra le Regioni delle risorse destinate al FSN per l'anno 2016 di aprile 2016, integrato con le indicazioni sulla base di quanto comunicato con nota ministeriale in data 13.02.2016 per la rettifica della quota relativa ai farmaci innovativi.

Contributi in c/esercizio a destinazione vincolata

Per la quota relativa ai contributi a destinazione vincolata è stato preso come riferimento il valore iscritto nel CE a IV Trimestre 2016, pari a quanto trasmesso con nota ministeriale del 13.02.2016, in particolare Tabella 2 dell'Allegato A "Indicazioni su iscrizioni contabili ex art. 20 – Dlgs 118/2011 – anno 2016", ed integrate con le indicazioni relative al fondo per farmaci innovativi di cui all'allegato D della medesima nota.

Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati anni precedenti

Per la voce relativa all'utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi di esercizi precedenti da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale vincolato, il tendenziale degli anni 2016-2017-2018 è stato previsto pari a quanto rilevato a CE consuntivo 2015.

Rettifica contributi in conto esercizio per destinazione ad investimenti

Rispetto al Consuntivo 2015 il tendenziale dell'anno 2016 è stato costruito tenendo in considerazione gli effetti stimati derivanti dall'applicazione dell'art. 29, comma 1, lettera b) del D.Lgs 118/2011, così come modificato dall'art.1 comma 36 della L.228/2012 ed applicando le percentuali di ammortamento previste dalla L.228/2012 sugli acquisti dell'anno (effetto economico rilevato in corrispondenza della voce di CE "Rettifica contributi in c/esercizio per destinazione ad investimenti").

Il tendenziale 2017 e 2018 è stato costruito sulla base della proiezione lineare dei dati al IV Trimestre 2016.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 53 - Rettifica contributi in conto esercizio per destinazione ad investimenti

Voce di Conto Economico		2012	2013	2014	2015	IV TRIM 2016	2017	2018
AA0250	A.2.A) Rettifica contributi in c/esercizio per destinazione ad investimenti - da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale	-6.647	-34.305	-83.710	-104.533	-83.570	-64.143	-64.143
Aliquote di ammortamento	2012	20%	20%	20%	20%	20%		
	2013		40%	40%	20%			
	2014			60%	40%			
	2015				80%	20%		
	2016					100%	100%	100%
	2012	-6.647	-6.647	-6.647	-6.647	-6.647		
	2013		-27.658	-27.658	-13.829			
	2014			-49.405	-32.937			
	2015				-51.120	-12.780		
	2016					-64.143	-64.143	-64.143
TOTALE		**-6.647**	**-34.305**	**-83.710**	**-104.533**	**-83.570**	**-64.143**	**-64.143**

Altre entrate

Rispetto al Consuntivo 2015 per il tendenziale degli anni 2016-2017-2018, tali voci sono state mantenute prudenzialmente stabili, compreso il saldo dell'intramoenia

COSTI

Beni e Servizi

Per quanto riguarda la stima dell'andamento dei costi per beni e servizi, le ipotesi formulate sono state:

- il costo tendenziale dei prodotti farmaceutici è stato determinato incrementando del tasso di crescita rilevato tra il IV Trimestre 2016 e il Consuntivo 2015, pari al 6%.
- il costo tendenziale per l'acquisto di beni sanitari, esclusi i prodotti farmaceutici, è stato determinato a partire dal valore rilevato al Consuntivo 2015 e incrementato di un tasso di crescita annuo dello 0,9% per il 2016, dello 0,9 % per il 2017 e dell'1,7 % per il 2018;
- il costo tendenziale per l'acquisto di beni non sanitari, è stato determinato a partire dal valore rilevato al Consuntivo 2015 e incrementato di un tasso di crescita annuo dello 0,2% per il 2016, dello 0,9 % per il 2017 e dell'1,7 % per il 2018;
- il costo tendenziale dei costi per servizi appaltati, utenze e consulenze (ad eccezione dell'indennità al personale universitario e degli specialisti ambulatoriali) è stato determinato a partire dal valore rilevato a Consuntivo 2015 e incrementato di un tasso di crescita annuo dello 0,9% per il 2016, dello 0,9 % per il 2017 e dell'1,7 % per il 2018;
- il costo tendenziale degli specialisti ambulatoriali (sumai) è stimato pari al valore rilevato al Consuntivo 2015;
- Il costo tendenziale dei rimanenti servizi sanitari è stato determinato a partire dal valore rilevato a Consuntivo 2015 e incrementato di un tasso di crescita annuo dello 0,2% per il 2016, dello 0,9% per il 2107 e dell'1,7% per il 2018.

Costo del Personale dipendente

Nei tendenziali del triennio 2016-2018, il costo del personale dipendente è stabile rispetto al valore rilevato al Consuntivo 2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il costo tendenziale della farmaceutica convenzionata è stato stimato pari al valore rilevato a Consuntivo 2015 in considerazione del trend positivo ottenuto in termini di risparmio nell'ultimo triennio.

Prestazioni sanitarie da privato

Per le prestazioni di assistenza ospedaliera e specialistica il costo tendenziale è stato costruito tenendo in considerazione quanto previsto dal Decreto Legge n. 95/2012 in tema di spending review (abbattimento del 2% rispetto al valore rilevato al Consuntivo 2011).

Per le prestazioni di assistenza termale il dato tendenziale 2016-2018 è stimato pari a quanto risultante dai flussi gestionali per l'anno 2014, in quanto i dati relativi all'anno 2015 sono in corso di consolidamento e verifica.

Per l'assistenza integrativa e protesica, riabilitativa, psichiatrica e socio-sanitaria, il valore tendenziale 2016-2018 è pari al valore rilevato a Consuntivo 2015 e incrementato di un tasso di crescita annuo dello 0,2% per il 2016, dello 0,9 % per il 2017 e dell'1,7% per il 2018.

Accantonamenti a fondi rischi

Il valore tendenziale degli accantonamenti a fondo rischi è stato stimato pari al dato rilevato al Consuntivo 2015, al netto degli accantonamenti riportati in Gestione Sanitaria Accentrata e pari a 70 €/mln.

Accantonamenti per quote inutilizzate di contributi vincolati

Gli accantonamenti per Quote inutilizzate di contributi vincolati sono pari al valore rilevato al IV Trimestre 2016.

Accantonamenti per rinnovi personale

Gli accantonamenti per il personale dipendente e convenzionato sono calcolati sulla base quanto disposto dall'articolo 9, comma 1, decreto legge n. 203/2005 e illustrato dalla Nota Ministeriale inviata il 13.02.2016.

Gestione straordinaria, finanziaria e fiscale

Gli oneri e i proventi straordinari sono stati mantenuti pari ai livelli riportati nel Consuntivo 2015, con la eccezione delle insussistenze attive e passive che prudenzialmente sono state stimate pari a zero.

I proventi e gli oneri finanziari sono stati stimati pari al valore rilevato a Consuntivo 2015.

Le imposte, ad eccezione dell'IRAP, sono state stimate in crescita di un tasso annuo dello 0,2% per il 2016, dello 0,9 % per il 2017 e dell'1,7% per il 2018, mentre l'IRAP relativa al personale dipendente è pari all'8,5% del costo del personale così come previsto dalla normativa nazionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Valorizzazione dei Programmi Operativi**

Con il nuovo Piano Ospedaliero e Piano dell'Assistenza territoriale, in cui in questo documento vengono descritti gli interventi previsti, è necessario prevedere uno stanziamento economico che permetta la copertura di eventuali costi sorgenti per le strutture pubbliche (AASSLL, AAOO, AAOOUU e IRCCS) e di eventuali investimenti in dotazioni tecnologiche e strutturali.

Sono previsti:

- per il 2016, 180 €/mln;
- per il 2017, 20 €/mln.

Tabella 54 – Sintesi delle manovre

Sintesi delle Manovre			
€/000	**2016**	**2017**	**2018**
Risultato economico tendenziale	139.472	114.331	6.279
Risultato economico tendenziale al netto dei contributi da Regione a titolo di copertura LEA	**87.717**	**62.576**	**-45.476**
Rapporti con gli erogatori privati - Tetti di spesa	33.895	39.964	47.639
Rapporti con gli erogatori privati - Prestazioni di alta specialità	-30.000	-30.000	-30.000
Assistenza sociosanitaria territoriale	-20.334	-77.462	-121.006
Razionalizzazione della spesa per beni e servizi - Spending Review	54.492	73.473	85.785
Gestione del Personale - Procedure di reclutamento	-3.208	-56.821	-95.326
Gestione del Personale - Determinazione dei fondi della contrattazione integrativa	35.963	-	-
Assistenza farmaceutica	25.980	76.566	106.667
Razionalizzazione della spesa per beni e servizi	-	-	-
Attivazione Ospedale del Mare	-14.007	-76.121	-133.565
Gestione del Personale - Fabbisogno del Personale	-	-21.672	-108.359
Personale - Riduzione personale flessibile (Prestazioni aggiuntive, lavoro interinale, CoCoPro, consulenze,…)	12.445	32.687	120.783
Terra dei fuochi	-	-	-
Utilizzi Fondi Vincolati anni precedenti	-	-	-
Gestione del contenzioso	-	-	176.000
Riconversione Case di Cura Neuro-psichiatriche	-	-1.449	-1.449
Accantonamenti per investimenti in assistenza sanitaria	-180.000	-20.000	-
Risultato economico programmatico al netto dei contributi da Regione a titolo di copertura LEA	**2.943**	**1.741**	**1.693**

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Intervento 2.2 – Gestione fondi vincolati**

La Regione ha provveduto ad effettuare un'analisi volta al monitoraggio degli "utilizzi fondi vincolati anni precedenti" che si prevede saranno contabilizzati dalle Aziende nelle annualità 2016, 2017 e 2018.

Per quanto riguarda l'anno 2016:

- si è ipotizzato che gli utilizzi contabilizzati dalle Aziende resteranno invariati rispetto a quanto contabilizzato nell'anno 2015. I relativi costi non rappresenteranno manovra, in quanto sono stati considerati nei costi tendenziali del relativo esercizio.

Per quanto riguarda le annualità 2017 e 2018:

- alla luce del DCA n. 134/2016 con il quale si è definita la programmazione sanitaria per gli obiettivi di carattere prioritario per le annualità FSN 2014, 2015 e 2016, si è ipotizzato un maggior utilizzo di tali fondi, essendosi definite delle precise linee operative e scadenze per il raggiungimento degli obiettivi sanitari e miglioramento dei LEA che comporteranno l'effettiva erogazione alle Aziende sanitarie di quota parte dei suddetti fondi da parte della Regione.

Per l'anno 2017:

- le Aziende Sanitarie sulla base delle proposte progettuali approvate dalla Regione, avvieranno le proprie attività sostenendo costi per almeno il 50% della prima annualità 2014, essendo annualmente monitorate sul corretto prosieguo delle attività.

Per quanto riguarda l'anno 2018:

- si è ipotizzato che le Aziende Sanitarie concluderanno le attività relative all'annualità di FSN 2014 ed avvieranno quelle relative al 2015, nella misura del 50%.

Per le quote vincolate che non costituiscono obiettivi di piano e che non rappresentano oggetto del DCA n. 134/2016 si è ipotizzato che gli utilizzi contabilizzati dalle Aziende resteranno invariati rispetto a quanto contabilizzato nell'anno 2015.

Tabella 55 –Utilizzi fondi vincolati

€/000	Utilizzi 2016	Utilizzi 2017	Utilizzi 2018	Totale utilizzi
Utilizzi fondi per quote inutilizzate contributi vicnolati di esercizi precedenti	**34.259**	**82.547**	**133.429**	**250.235**

fonte: http://burc.regione.campania.it

azione delle voci di costo a fronte dei suddetti è tenuto conto delle spese sostenute dalle Aziende Sanitarie nell'anno 2015, in base alla documentazione fornita dalle stesse in sede di monitoraggio trimestrale a Consuntivo 2015, determinando l'impatto percentuale delle singole voci di costo sui complessivi utilizzi dei fondi da parte della Aziende Sanitarie, come di seguito esposto:

Tabella 56 – Costi sostenuti fondi vincolati

Voci di costo €/000	Peso % su costi 2015	Ipotesi Costi 2016	Ipotesi Costi 2017	Ipotesi Costi 2018	Totale costi
Beni sanitari	42,0%	-	34.670	56.040	90.710
Servizi sanitari	24,0%	-	23.483	37.961	61.444
Servizi non sanitari	0,1%	-	3.757	6.071	9.828
Personale	25,0%	-	20.637	33.357	53.994
TOTALE	**100%**	**-**	**82.547**	**133.429**	**215.976**

- **Intervento 6.1 – Rapporti con gli erogatori privati**

La Regione ha emanato il DCA n.85 del 08/08/2016 avente ad oggetto "Definizione per gli esercizi 2016 e 2017 dei limiti prestazionali e di spesa e dei relativi contratti con gli erogatori privati per regolare i volumi e le tipologie della prestazioni di assistenza sanitaria afferenti alla macro-area della riabilitazione ex art. 26 Legge 833/78, ed alla macro-area della salute mentale e socio-sanitario" e il DCA n.89 del 08/08/2016 avente ad oggetto "Definizione per gli esercizi 2016-2017 dei limiti di spesa e dei relativi contratti con gli erogatori privati – Determinazioni".

In via prudenziale il valore dei tetti di spesa per le diverse tipologie di assistenza, per l'anno 2018 è stato ipotizzato pari al 2017. In sede di adozione dei specifici decreti che approveranno i tetti di spesa, saranno possibili parziali incrementi/decrementi tra le diverse macro-aree.

Per l'assistenza ospedaliera il budget previsto è pari a ca. 819 €/mln all'anno, relativo alle Case di Cura private accreditate, agli Ospedali Classificati e all'IRCCS Maugeri, a cui aggiungere ulteriori 30 €/mln annui, così come previsto dal DCA n.89/2016 per la remunerazione delle prestazioni di alta specialità sulla base delle disposizioni dell'art.1, comma 574, della L.208/2015. Tale importo è considerato al netto della quota parte di budget riconosciuto agli Ospedali Classificati per la prestazioni di specialistica ambulatoriale fornite (stimata pari a ca. 3,4 €/mln, pari al 2015) e della riconversione delle Case di Cura Neuro-psichiatriche di cui all'intervento 6.4.

La remunerazione delle prestazioni di alta specialità, così come previsto dall'art.1, comma 574, della L.208/2015 è coperta grazie alle manovre derivanti seguenti programmi: Programma 12 – Razionalizzazione dei fattori produttivi e Programma 20 – Assistenza Farmaceutica, che permetteranno di ottenere i risparmi necessari a garantire l'invarianza economica.

Di conseguenza si rilevano maggiori costi per:

- ca. 42,6 €/mln per il 2016;
- ca. 40,5 €/mln per il 2017;
- ca. 40,5 €/mln per il 2018.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ecialistica ambulatoriale, la dialisi e le prestazior a. 527,7 €/mln all'anno, comprensivo della quota riconosciuta agli Ospedali Classificati per le prestazioni fornite (stimata pari a ca. 3,4 €/mln, pari al 2015). Di conseguenza il risparmio stimato è pari a:

- ca. 17,1 €/mln per il 2016;
- ca. 17,1 €/mln per il 2017;
- ca. 17,1 €/mln per il 2018.

Per l'assistenza riabilitativa ex art. 26 il budget previsto è pari a ca. 294 €/mln all'anno. Di conseguenza i maggiori costi stimati sono pari a:

- ca. 13,3 €/mln per il 2016;
- ca. 10,7 €/mln per il 2017;
- ca. 5,9 €/mln per il 2018.

Per l'assistenza psichiatrica e socio-sanitaria il budget previsto, al netto delle riconversioni delle Case di Cura Neuro-psichiatriche (intervento 6.4) e delle nuove attivazioni e riconversioni ipotizzate nel Programma 19, è pari a ca. 120,7 €/mln all'anno. Di conseguenza il risparmio stimato è pari a:

- ca. 46 €/mln per il 2016;
- ca. 47,5 €/mln per il 2017;
- ca. 50,4 €/mln per il 2018.

Per l'assistenza termale il budget previsto è pari a ca. 20,7 €/mln all'anno. Di conseguenza i maggiori costi stimati sono pari a:

- ca. 3,4 €/mln per il 2016;
- ca. 3,4 €/mln per il 2017;
- ca. 3,4 €/mln per il 2018.

Tabella 57 – Tetti di spesa anno 2016-2017

Tipo Assistenza	Tetti 2016	Tetti 2017	Integrazione prestazioni di alta specialità	Totale 2016	Totale 2017
Ass. ospedaliera	819.092	817.051	30.000	849.092	847.051
Ass. Riabilitativa	294.030	294.030		294.030	294.030
Ass. Specialistica*	527.764	527.764		527.764	527.764
Ass. Termale	20.750	20.750		20.750	20.750
Ass. psichiatrica e socio-sanit.	120.727	120.727		120.727	120.727

* Comprende i costi per l'attività sterotassica dell'ASL SA (ca. 3,8 €/mln)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ti fanno riferimento a quanto previsto nei DCA n gli effetti derivanti dal processo di riconversione delle Case di Cura Neuro-psichiatriche e dall'attivazione di nuovi posti letto per l'assistenza territoriale trattata nel Programma 19.

Tabella 58 – Manovra Tetti di spesa anno 2016-2017-2018

Manovra tetti di spesa per l'anno 2016				
€/000	**Tendenziale**	**Manovre**	**Integrazione alta spec.**	**Programmatico**
	A	**B**	**C**	**D=A-B-C**
Ass. ospedaliera	806.481	-12.611	-30.000	849.092
Ass. specialistica	544.944	17.180		527.764
Ass. Riabilitativa	280.749	-13.281		294.030
Ass. psichiatrica e socio-sanitaria	166.750	46.023		120.727
Ass. termale	17.334	-3.416		20.750
Totale	**1.816.258**	**33.895**	**-30.000**	**1.812.363**

Manovra tetti di spesa per l'anno 2017				
€/000	**Tendenziale**	**Manovre**	**Integrazione alta spec.**	**Programmatico**
	A	**B**	**C**	**D=A-B-C**
Ass. ospedaliera	806.481	-10.570	-30.000	847.051
Ass. specialistica	544.944	17.180		527.764
Ass. Riabilitativa	283.276	-10.754		294.030
Ass. psichiatrica e socio-sanitaria	168.251	47.524		120.727
Ass. termale	17.334	-3.416		20.750
Totale	**1.820.286**	**39.964**	**-30.000**	**1.810.322**

Manovra tetti di spesa per l'anno 2018				
€/000	**Tendenziale**	**Manovre**	**Integrazione alta spec.**	**Programmatico**
	A	**B**	**C**	**D=A-B-C**
Ass. ospedaliera	806.481	-10.570	-30.000	847.051
Ass. specialistica	544.944	17.180		527.764
Ass. Riabilitativa	288.092	-5.938		294.030
Ass. psichiatrica e socio-sanitaria	171.110	50.383		120.727
Ass. termale	17.334	-3.416		20.750
Totale	**1.827.961**	**47.639**	**-30.000**	**1.810.322**

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Intervento 6.4 – Riconversione Case di Cura Neuropsichiatriche**

Si programma che a partire dal 1 gennaio 2017 non possano più essere ammessi ricoveri ospedalieri di neuropsichiatria, pertanto le Case di Cura Neuropsichiatriche esistenti sul territorio campano dovranno riconvertire la propria offerta assistenziale in parte in assistenza ospedaliera di riabilitazione e lungodegenza (cod. 56 e cod. 60) e in parte in assistenza territoriale psichiatrica residenziale e semiresidenziale a diverso livello di intensità di cura.

Di seguito si riportano i limiti di spesa per gli anni 2016-2017 per l'assistenza ospedaliera, definiti con il DCA n.89/2016, per le strutture coinvolte nel processo di riconversione:

Tabella 59 - Limiti di spesa per gli anni 2016-2017 per l'assistenza ospedaliera

ASL	CdC	Budget 2016	Budget 2017
AV	Villa Dei Pini	6.393	6.377
BN			
CE	Villa degli Ulivi	3.938	3.928
NA1	Hermitage	13.377	13.343
	Camaldoli	11.987	11.987
NA2			
NA3	Villa Elisa	1.342	1.338
SA	La Quiete	4.986	4.986
	Villa Chiarugi	7.554	7.535
TOTALE		**49.576**	**49.494**

Considerando che a partire dal 1 gennaio 2017 tali strutture dovranno riconvertire la propria offerta assistenziale, si prevede una riclassifica del budget di spesa dall'assistenza ospedaliera a quella psichiatrica e socio-sanitaria.

Tabella 60 - Riclassifica del budget di spesa dall'assistenza ospedaliera a quella psichiatrica e socio-sanitaria

	Budget 2017 pre riconversione	Budget 2017 post riconversione	Manovra riconversione CdC Neuropsichiatriche
	A	B	C=A-B
CdC Neuropsichiatriche			
di cui ospedaliera	49.494	25.227	24.267
di cui territoriale		25.716	-25.716
TOTALE	**49.494**	**50.943**	**-1.449**

Nella tabella sopra riportata si illustra sia il risparmio stimato sul tetto di spesa ospedaliero per il 2017, derivante dalla differenza tra i tetti di spesa previsti per il 2017 (DCA n.89/2016) ed il budget stimato per l'anno 2017, determinato attraverso la valorizzazione alle tariffe vigenti dei 348 PL ospedalieri (cod. 56 e cod. 60) assegnati alle Case di Cura interessate dal processo di riconversione con il DCA n.94/2014, sia i maggiori costi derivanti dall'attivazione, a seguito della riconversione, di nuovi posti letto per assistenza territoriale psichiatrica e socio-sanitaria.

Di conseguenza a partire dal 2017 si rilevano:

- minori costi per l'assistenza ospedaliera per ca. 24,2 €/mln;
- maggiori costi per l'assistenza psichiatrica e socio-sanitaria per ca. 25,7 €/mln;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Programma 7 – Gestione del contenzioso**

La Regione sta svolgendo le attività di gestione del contenzioso utilizzando una piattaforma informatica al fine di perseguire inoltre i seguenti obiettivi:

- verificare il trattamento contabile del contenzioso, attraverso l'analisi comparata dei comportamenti contabili tenuti dalle diverse Aziende nei confronti di specifiche fattispecie di contenzioso;

- condividere un approccio strutturato per la verifica e il monitoraggio del contenzioso dello stato dei rischi aziendali.

L'utilizzo della piattaforma informatica consentirà un corretto processo di monitoraggio a livello centrale dei dati relativi al contenzioso delle Aziende verificando la corretta determinazione, da parte delle singole aziende, degli accantonamenti a fondo rischi nel rispetto della metodologia condivisa regionale, la quale è stata elaborata nel rispetto sia delle direttive del Decreto Legislativo 118/2011 sia dei principi contabili vigenti in materia.

L'applicazione della suddetta metodologia permetterà di determinare in maniera omogenea ed oggettiva il valore degli accantonamenti adeguati per ogni singola tipologia di contenzioso in essere e futuro, verificando che gli accantonamenti ai fondi rischi inscritti nei bilanci di esercizio delle singole Aziende del SSR siano congrui alla gestione del contenzioso.

Per il calcolo delle manovre del triennio 2016-2018 in merito alla gestione del contenzioso sono state effettuate le seguenti ipotesi programmatiche sulla base dell'attività di due diligence suddetta, strutturata nelle seguenti fasi:

- analisi delle voci di contenzioso: valutazione dei singoli procedimenti di contenzioso iscritti in piattaforma;

- confronto con le aziende: definizione a livello regionale di azioni, programmi e procedure da adottare per la gestione di categorie omogenee di contenzioso, anche attraverso l'analisi congiunta di recuperabilità di specifiche partite creditorie.

In base alle suddette attività si stima un miglioramento nella gestione dei rischi aziendali che comporterà una riduzione degli accantonamenti pari a ca. 176 €/mln per il 2018.

- **Intervento 12.1 – Attuazione della normativa nazionale in materia di beni e servizi (cd. Spending Review)**

Ai fini del rispetto di quanto previsto dall'art. 9-ter, comma 1, lett. a) del D.L. n. 78/2015, le Aziende dovevano proporre ai fornitori di tutte le tipologie di contratti in essere di beni e servizi, una rinegoziazione dei contratti che avesse l'effetto di ridurre i prezzi unitari di fornitura e/o i volumi di acquisto. La misura della riduzione prevista è pari al 5% del valore complessivo dei contratti in essere.

Dai dati di Conto Economico al Consuntivo 2015 non è possibile evincere il risparmio atteso, così come previsto dal D.L. 78/2015. La Regione intende quindi applicare le disposizioni previste dalla normativa vigente, ipotizzando per le voci di costo previste dalla spending review un risparmio del 5% rispetto ai costi rilevati nel modello CE al Consuntivo 2015 per il 2016. Inoltre per gli anni 2017 e 2018 si è programmato di mantenere il costo costante rispetto a quanto programmato per il 2016.

fonte: http://burc.regione.campania.it

lla base di quanto sopra riportato il risparmio sti

- ca. 54,5 €/mln per il 2016;
- ca. 127,9 €/mln per il 2017 (ca. 54,5 €/mln del 2016 e ca. 73,4 €/mln del 2017);
- ca. 213,7 €/mln per il 2018 (ca. 54,5 €/mln del 2016, ca. 73,4 €/mln del 2017 e ca. 85,8 €/mln del 2018).

Tabella 61 - Manovra Spending anno 2016

Manovra spending review 2016		
	Tend 16	Manovra 2016
	A	B
Beni e Servizi	1.140.434	54.492

Manovra spending review 2017		
	Tend 17	Manovra 2017
	A	B
Beni e servizi	1.150.321	73.473

Manovra spending review 2018		
	Tend 18	Manovra 2018
	A	B
Beni e servizi	1.169.171	85.785

- **Intervento 13.1 - Politiche di reclutamento del personale del SSR per gli anni 2016-2018**

Al fine di pervenire alla valorizzazione del personale che si intende reclutare per il triennio 2016-2018, nella misura del 100% del personale cessato in ciascun anno del triennio, alla luce del sostanziale equilibrio economico per le annualità 2012-2015 che ha comportato la non applicabilità del disposto normativo della L. 191/2009 in materia di blocco automatico del turn over, si è proceduto ad effettuare la seguente previsione di cessazioni per il triennio 2016-2018, ovvero una percentuale di cessati pari al 2% dei presenti dell'anno precedente, in base al tasso medio di cessazioni rilevato.

Con riferimento ai costi relativi all'assunzione del 100% del personale cessato in ciascuno degli anni del triennio (2016-2018), occorre specificare che la previsione dell'assunzione del 100% dei cessati dell'anno non rappresenta manovra, di conseguenza la relativa valorizzazione è avvenuta nei costi tendenziali.

Ai fini del calcolo delle assunzioni che esulano dallo sblocco del 100% del personale cessato in ciascun anno, si è fatto riferimento al personale autorizzato con Decreti commissariali come da Tabella 62 e non ancora in servizio. In particolare sono state formulate le seguenti stime:

- per il 2016: il numero di personale già autorizzato con i Decreti commissariali che sarà effettivamente immesso in servizio sarà pari a 817 unità di cui:

fonte: http://burc.regione.campania.it

riconducibili alle autorizzazioni da DCA n. 29/2(to nel 2012 (in considerazione del fatto che le 301 unità di personale autorizzate con DCA n. 29/2015 relative al personale cessato nel 2011 sono state assunte nell'annualità 2015);

- 511 unità riconducibili alle autorizzazioni da DCA n. 30/2015 relative al personale cessato nel biennio 2013-2014;

- per il 2017: il numero di personale già autorizzato con i Decreti suddetti che sarà effettivamente immesso in servizio sarà pari a 572 unità:

  - riconducibili al 50% delle autorizzazioni da DCA n. 6/2016 relative al personale cessato nel 2015 (si precisa che dal valore complessivo delle autorizzazioni da DCA n. 6/2016, pari a 1.729 unità, sono state nettate 584 unità autorizzate per l'Ospedale del Mare, come da nota regionale prot. n. 643073 del 03.10.2016, la cui relativa valorizzazione è riportata nell'Intervento 16.2 – Attivazione Ospedale del Mare);

- per il 2018: il numero di personale già autorizzato con i Decreti suddetti che sarà effettivamente immesso in servizio sarà pari a 572 unità:

  - riconducibili al 50% delle autorizzazioni da DCA n. 6/2016 relative al personale cessato nel 2015 (si precisa che dal valore complessivo delle autorizzazioni da DCA n. 6/2016, pari a 1.729 unità, sono state nettate 585 unità autorizzate per l'Ospedale del Mare, come da nota regionale prot. n. 643073 del 03.10.2016, la cui relativa valorizzazione è riportata nell'Intervento 16.2 – Attivazione Ospedale del Mare).

Tabella 62 – Sintesi Decreti autorizzativi

Decreti autorizzativi	Anno riferimento cessati	N. personale da assumere
DCA n. 29/2015	2011	301
	2012	306
DCA n. 30/2015	2013	511
	2014	
DCA n. 6/2016	2015	1.144
Sub-Totale		**2.262**
DCA n. 6/2016 Ospedale del Mare	2015	585
Totale		**2.847**

Tabella 63 - Stima andamento personale da assumere in base a Decreti autorizzativi

Qualifica	Stima Assunti 2016	Stima Assunti 2017	Stima Assunti 2018
Dirigenti medici	447	173	173
Dirigenti non medici	30	21	21
Comparto	340	378	378
Totale	**817**	**572**	**572**

* Al netto del personale destinato all'Ospedale del Mare

Al fine di pervenire alla valorizzazione del suddetto personale, che si intende reclutare per il triennio 2016-2018, si è proceduto a calcolare il costo medio considerando le Tabelle 12 e 13 del Conto Annuale dell'anno 2015 al netto degli arretrati anni precedenti, le quali espongono il costo annuo sostenuto per le competenze fisse e accessorie corrisposte per le relative mensilità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

o annuo del personale per ruolo

Costo medio da CA 2015	
Qualifica	**Costo medio annuo**
Dirigenti medici	**104.380**
Dirigenti non medici	**89.623**
Comparto	**41.139**

Considerando il costo medio per ruolo ed area contrattuale si è quindi proceduto a calcolare il valore della manovra sui soli assunti autorizzati con DCA n. 29/2015 (relativo ai cessati dell'anno 2012), DCA n. 30/2015 (relativo ai cessati dell'anno 2013/14) e DCA n. 6/2016 (relativo ai cessati dell'anno 2015), in quanto i costi relativi all'assunzione del 100% del personale cessato in ciascuno degli anni del triennio, non rappresentando manovra, sono già stati considerati nei costi tendenziali.

Ai fini della valorizzazione si è stimato che il personale cessa e/o entra in servizio a metà dell'anno, per cui per ogni anno è stato considerato il 50% della manovra annuale prevista.

Considerando inoltre nel calcolo anche l'impatto degli oneri sociali a carico dell'Amministrazione, pari a circa il 27% del costo del lavoro, si determinano i valori medi riportati nella seguente tabella:

Tabella 65 - Stima impatto manovra decreti autorizzativi di sblocco

Stima impatto manovra				
	2015	**2016**	**2017**	**2018**
Stima unità di personale	43.078	43.895	44.467	45.039
Stima unità di cessati	1.729	-	-	-
Stima unità di assunti	625	817	572	572
Stima saldo	1.104	(817)	(572)	(572)
Valorizzazione 2015	28.710.148	28.710.148		
Valorizzazione 2016		(31.666.866)	(31.666.866)	
Valorizzazione 2017			(17.745.125)	(17.745.125)
Valorizzazione 2018				(17.745.125)
Valorizzazione 2016				
Valorizzazione	**28.710.148**	**(2.956.718)**	**(49.411.991)**	**(35.490.250)**

* Con riferimento agli assunti 2015 il valore fa riferimento al dato riportato a Conto Annuale

L'impatto economico stimato è pari a:

- per il 2016, i costi saranno pari a **3 €/mln**;
- per il 2017, i costi saranno pari a **52,4 €/mln** (-3 €/mln del 2016 e -49,4 €/mln del 2017);
- per il 2018, il maggior costo è pari a **87,9 €/mln** (-3 €/mln del 2016, -49,4 €/mln del 2017 e -35,5 €/mln del 2018).

La manovra sul personale avrà effetti anche sul costo sostenuto per l'IRAP, che applicando l'aliquota di imposta pari all'8,5% sul risparmio potenziale derivante dalle azioni esposte nel presente programma, porterebbe ad un maggior costo di 0,3 €/mln nel 2016, un maggior costo di 4,5 €/mln nel 2017 (-0,3 €/mln nel 2016 e -4,2 €/mln nel 2017) ed un maggior costo di 7,5 €/mln nel 2018 (-0,4 €/mln nel 2016, -4,2 €/mln nel 2017e -3 nel 2018).

fonte: http://burc.regione.campania.it

to manovra IRAP

IRAP			
	Manovra 2016	**Manovra 2017**	**Manovra 2018**
IRAP (8,50% della manovra)	(251.321)	(4.200.019)	(3.016.671)
Totale	**(251.321)**	**(4.200.019)**	**(3.016.671)**

- **Intervento 13.2 - Individuazione del fabbisogno del personale (Legge di Stabilità 2016)**

La metodologia di determinazione delle dotazioni organiche di personale, emanata con DCA n. 67/2016, ha permesso di pervenire all'individuazione della dotazione standard ottimale delle Aziende sanitarie regionali, fissata in 49.102 unità di personale dipendente del SSR.

Alla luce delle stime effettuate nell'Intervento 13.1 - Politiche di reclutamento del personale del SSR per gli anni 2016-2018, si è pervenuti ad individuare il personale in servizio al 31.12.2018, pari a 45.039 unità.

Dal confronto tra la dotazione organica ottimale e la dotazione stimata al 31.12.2018, al netto del personale da destinare all'Ospedale del Mare (la cui relativa valorizzazione è riportata nell'Intervento 16.2 - Attivazione Ospedale del Mare) residua un fabbisogno di personale pari a 2.651 unità, come si evince dalla tabella seguente:

Tabella 67 – Fabbisogno personale

	Dotazione Organica DCA 67/16	**Stima Personale Presente 2018**	**Ospedale del Mare**	**Fabbisogno del personale (Stabilità 2016)**
	A	**B**	**C**	**D = A - B - C**
Dirigenti medici	11.782	10.691	312	779
Dirigenti non medici	1.586	1.509	47	30
Comparto	35.734	32.839	1.053	1.842
Totale	**49.102**	**45.039**	**1.412**	**2.651**

In considerazione di ciò si è proceduto a valorizzare il fabbisogno di personale necessario al raggiungimento dello standard definito dal DCA n. 67/2016, al netto del personale da destinare all'Ospedale del Mare, pari a 2.651 unità, attraverso le seguenti ipotesi:

- il 50% del fabbisogno sarà immesso in servizio entro il terzo trimestre 2017;
- il 50% del fabbisogno sarà immesso in servizio entro il terzo trimestre 2018.

Il costo medio annuo è stato calcolato considerando le Tabelle 12 e 13 del Conto Annuale dell'anno 2015 al netto degli arretrati anni precedenti, le quali espongono il costo annuo sostenuto per le competenze fisse e accessorie corrisposte per le relative mensilità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

o annuo del personale per ruolo

Costo medio da CA 2015	
Qualifica	**Costo medio annuo**
Dirigenti medici	**104.380**
Dirigenti non medici	**89.623**
Comparto	**41.139**

Considerando il costo medio per ruolo ed area contrattuale si è quindi proceduto a calcolare il valore della manovra. Ai fini della valorizzazione si è ipotizzato che il personale entri in servizio a partire dal quarto trimestre degli anni 2017 e 2018, per cui è stato considerato il 25% della manovra annuale prevista, tale ipotesi scaturisce dalla necessità di legare le procedure di reclutamento a quelle di riorganizzazione sia della nuova Rete ospedaliera (DCA n. 33/2016) sia della nuova rete territoriale (DCA n. 99/2016).

Considerando inoltre nel calcolo anche l'impatto degli oneri sociali a carico dell'Amministrazione, pari a circa il 27% del costo del lavoro, si determinano i valori medi riportati nella seguente tabella:

Tabella 69 - Stima impatto manovra – fabbisogno

Stima impatto manovra			
	2016	**2017**	**2018**
Stima unità di assunti	-	1.326	1.326
Valorizzazione 2015	-		
Valorizzazione 2016	-	-	
Valorizzazione 2017		(19.974.369)	(59.923.107)
Valorizzazione 2018			(19.974.369)
Valorizzazione	**-**	**(19.974.369)**	**(79.897.476)**

L'impatto economico stimato è pari a:

- per il 2017, i costi saranno pari a **20 €/mln**;
- per il 2018, i costi saranno pari a **99,9 €/mln** (-20 €/mln del 2017 e -79,9 €/mln del 2018).

La manovra sul personale avrà effetti anche sul costo sostenuto per l'IRAP, che applicando l'aliquota di imposta pari all'8,5% sul risparmio potenziale derivante dalle azioni esposte nel presente programma, porterebbe ad un ulteriore costo di 1,7 €/mln nel 2017 e di 8,5 €/mln (-1,7 €/mln nel 2017 e -6,8 €/mln nel 2018).

Tabella 70 - Stima impatto manovra IRAP

IRAP			
	Manovra 2016	**Manovra 2017**	**Manovra 2018**
IRAP (8,5% della manovra)	-	(1.697.821)	(6.791.285)
Totale	**-**	**(1.697.821)**	**(6.791.285)**

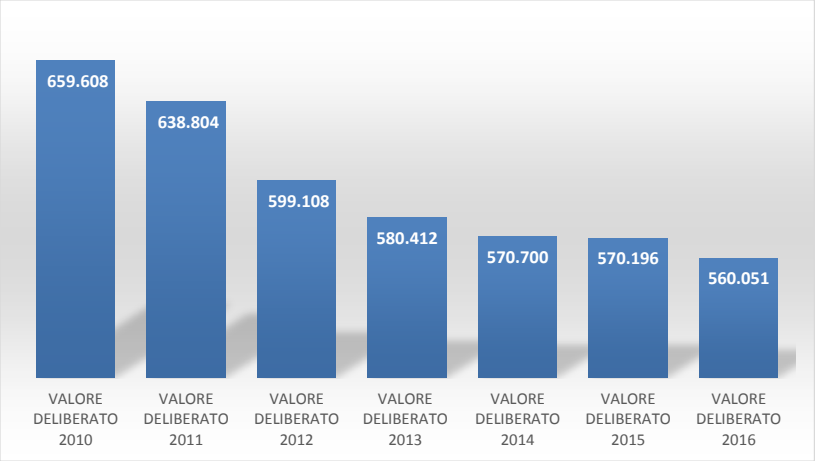
- **Intervento 13.3 - Determinazione dei fondi della contrattazione integrativa**

Come si evince dai grafici seguenti, l'attività di monitoraggio, controllo ed indirizzo nei confronti delle aziende sanitarie campane per la costituzione e/o rideterminazione dei fondi della contrattazione integrativa aziendale ha permesso di pervenire a significative riduzioni sia dei costi per la retribuzione accessoria sia del valore dei fondi deliberati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

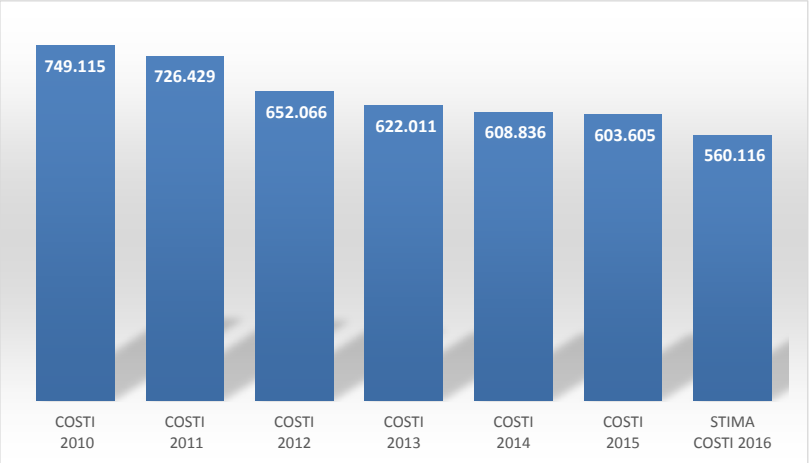
a il valore deliberato dei fondi della contrattazior di ca. 99,6 €/mln tra il 2010 ed il 2016, come di seguito riportato:

Tabella 71 – Andamento valore deliberato fondi della contrattazione integrativa 2010-2016



Per quanto riguarda i costi dei fondi della contrattazione integrativa si rileva una riduzione di ca. 189 €/mln tra il 2010 e la stima 2016, come di seguito riportato:

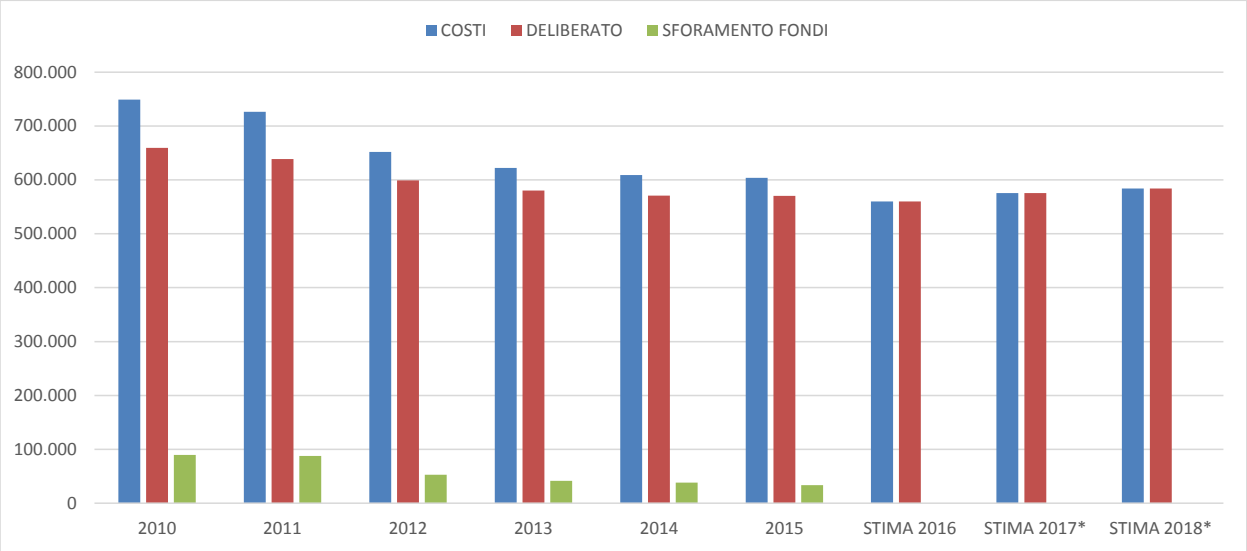
Tabella 72 – Andamento costi fondi della contrattazione integrativa 2010-2015 e stima 2016



Dall'analisi dei suddetti dati, si evince inoltre una costante riduzione dello sforamento dei fondi deliberati, passando dai ca. 89,5 €/mln del 2010 ai ca. 33,4 €/mln del 2015:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 73 – Andamento valore deliberato/costi/ sforamento fondi della contrattazione integrativa 2010-2015 e stima 2016-2018



*La stima dei fondi deliberati per gli anni 2017 e 2018 è stata elaborata sulla base delle assunzioni previste nell'Intervento 13.1 - Politiche di reclutamento del personale del SSR per gli anni 2016-2018

Il valore della manovra sui fondi della contrattazione integrativa mira ad azzerare lo sforamento tra il valore deliberato dei fondi contrattuali ed il costo sostenuto, dovuto principalmente al ricorso al lavoro straordinario, richiedendo alle Aziende di adottare tutte le misure idonee al fine di ricondurre la spesa all'interno dei fondi deliberati, alla luce delle procedure di reclutamento poste in essere dalla Regione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 74 – Stima impatto manovra esercizio 2015 – Competenze accessorie

AA.SS.	VALORE FONDI 2015	COSTI CONS 2015	VALORE FONDI - COSTI 2015	SFORAMENTO FONDI
	A	B	C = A - B	D
ASL AVELLINO	21.600	21.594	6	-
ASL BENEVENTO	13.725	13.735	(10)	(10)
ASL CASERTA	57.151	57.646	(496)	(496)
ASL NAPOLI 1	88.201	96.435	(8.234)	(8.234)
ASL NAPOLI 2	54.506	52.090	2.417	-
ASL NAPOLI 3	54.642	54.648	(6)	(6)
ASL SALERNO	95.686	100.603	(4.917)	(4.917)
AO CARDARELLI	38.223	46.310	(8.087)	(8.087)
AO SANTOBONO	18.895	19.375	(480)	(480)
AO DEI COLLI	32.534	37.700	(5.166)	(5.166)
AOU RUGGI	33.431	39.882	(6.451)	(6.451)
AO MOSCATI	17.935	17.935	0	-
AO RUMMO	15.295	15.163	132	-
AO SAN SEBASTIANO	15.667	17.483	(1.816)	(1.816)
AOU SUN *	0	0	-	-
AOU FEDERICO II **	1.335	1.632	(297)	(297)
IRCCS PASCALE	11.370	11.372	(2)	(2)
TOTALE	**570.196**	**603.605**	**(33.409)**	**(35.963)**

* Per le AOU SUN e AOU Federico II si è tenuto conto dei fondi destinati al solo personale aziendale dipendente del SSR
N.B. Le variazioni, rispetto alla versione di PO del 22.07.2016, relative ai costi sostenuti sono imputabili a rettifiche effettuate dalle Aziende a livello contabile

Tabella 75 – Stima impatto manovra – Competenze accessorie suddivise per fondi

TIPOLOGIA FONDO	PERSONALE DIPENDENTE	VALORE FONDI 2015	COSTI CONS 2015	VALORE FONDI - COSTI CONS 2015	SFORAMENTO FONDI
		A	B	C = A - B	D
Fasce	Ex art. 31 CCNL 2002/05	153.821	153.821	0	0
Incentivazione	Ex art. 30 CCNL 2002/05	49.008	49.008	0	0
Disagio	Ex art. 29 CCNL 2002/05	98.650	127.657	29.007	31.471
	Totale fondi personale di comparto	**301.478**	**330.486**	**29.007**	**31.471**
Risultato	Personale dirigenza medica risultato	20.048	20.047	0	0
Posizione	Personale dirigenza medica posizione	192.320	192.320	0	0
Disagio	Personale dirigenza medica disagio	29.051	33.013	3.962	4.330
	Totale fondi dirigenza medica	**241.419**	**245.381**	**3.962**	**4.330**
Risultato	Personale dirigenza sanitaria non medica risultato	2.634	2.634	0	0
Posizione	Personale dirigenza sanitaria non medica posizione	11.481	11.480	0	0
Disagio	Personale dirigenza sanitaria non medica disagio	2.164	2.146	-19	-148
	Totale fondi dirigenza sanitaria non medica	**16.279**	**16.260**	**-19**	**-148**
Risultato	Personale dirigenza professionale, tecnica ed amministrativa risultato	1.297	1.297	0	0
Posizione	Personale dirigenza professionale, tecnica ed amministrativa posizione	9.687	9.686	0	0
Disagio	Personale dirigenza professionale, tecnica ed amministrativa disagio	36	495	459	311
	Totale fondi dirigenza professionale, tecnica ed amministrativa	**11.020**	**11.479**	**459**	**311**
	Totale fondi contrattuali	**570.196**	**603.605**	**33.409**	**35.963**

Si precisa che il valore dello sforamento dei fondi contrattuali integrativa è quello riportato nella colonna D (

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 74 e Tabella 75), pari a 35,9 €/mln, determinato come differenza tra fondi deliberati e costi sostenuti (colonna C -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 74 e Tabella 75), pari a 33,4 €/mln, al netto dei risparmi conseguiti da alcune aziende rispetto ai fondi deliberati, pari a 2,5 €/mln.

E' disposto a livello regionale un abbattimento, da parte delle Aziende Sanitarie, dello sforamento tra il valore deliberato dei fondi contrattuali ed il costo sostenuto, nella misura:

- del 100% dello sforamento registrato a Consuntivo 2015, da realizzarsi nel 2016;
- del 100% dell'eventuale sforamento registrato a Consuntivo 2016, da realizzarsi nel 2017.

Il risparmio stimato sui fondi della contrattazione integrativa per il 2016 ammonterà a ca. 35,9 €/mln.

In relazione a quanto disposto con il decreto legislativo n. 165/2001, il quale disciplina che in seguito all'abbattimento dello sforamento tra deliberato ed erogato, andrà recuperato l'ammontare delle somme corrispondenti all'accertato sforamento avvenuto negli esercizi precedenti decurtando i fondi dell'annualità successiva, fatta salva la garanzia dei LEA, si rileva che la Regione Campania essendo stata oggetto dell'applicazione prima in misura percentuale e poi, dall'ottobre 2010, in misura totale del blocco del turn over, al fine di salvaguardare i Livelli Essenziali di Assistenza non potrà procedere alla suddetta decurtazione.

- **Intervento 13.4 - Contenimento costi per il ricorso alle prestazioni aggiuntive ed alle forme di lavoro alternative**

Ai fini del calcolo del risparmio potenziale per il costo sostenuto per l'erogazione delle prestazioni aggiuntive e delle forme di lavoro alternative (lavoro interinale, collaborazione coordinate e continuative e consulenze), è stata ipotizzata una riduzione percentuale della spesa per singola AA.SS., rispetto a quella rilevata a Consuntivo 2015, alla luce della normativa europea sugli orari di lavoro ed alle procedure di reclutamento poste in essere dalla Regione.

In particolare, per quanto riguarda le *prestazioni aggiuntive* il valore rilevato a Consuntivo 2015 è pari a 41,4 €/mln così suddiviso:

fonte: http://burc.regione.campania.it

aggiuntive consuntivo 2015

CODICE	VOCE MODELLO CE (€/000)	CE CONS 2015
BA1380	***B.2.A.15.3) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e socios. da privato***	**A**
BA1390	*B.2.A.15.3.A) Consulenze sanitarie da privato - articolo 55, comma 2, CCNL 8 giugno 2000*	
201	*ASL AV*	3.084
202	*ASL BN*	32
203	*ASL CE*	-
204	*ASL NA1*	6.693
205	*ASL NA2*	8
206	*ASL NA3*	1.941
207	*ASL SA*	14.582
901	*AO CARDARELLI*	1.570
902	*AO SANTOBONO*	1.868
903	*AO DEI COLLI*	519
904	*AO RUGGI*	4.370
905	*AO MOSCATI*	2.393
906	*AO RUMMO*	1.054
907	*AO SAN SEBASTIANO*	2.352
908	*AOU SUN*	523
909	*AOU FEDERICO II*	455
910	*IRCCS PASCALE*	39
Totale		**41.483**

E' disposto a livello regionale un progressivo abbattimento delle prestazioni aggiuntive nella misura:

- del 30% del costo sostenuto nel 2015, da realizzarsi nel 2016;
- del 60% del costo sostenuto nel 2015, da realizzarsi nel 2017;
- del 100% del costo sostenuto nel 2015, da realizzarsi nel 2018.

fonte: http://burc.regione.campania.it

to manovra costi delle prestazioni aggiuntive

Prestazioni aggiuntive - Manovra 2016				
CODICE	VOCE MODELLO CE (€/000)	TENDENZIALE 2016	MANOVRA 2016	PO 2016
BA1380	***B.2.A.15.3) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e socios. da privato***	A	B	A - B
BA1390	*B.2.A.15.3.A) Consulenze sanitarie da privato - articolo 55, comma 2, CCNL 8 giugno 2000*			
	TOTALE	**41.483**	**12.445**	**29.038**

Prestazioni aggiuntive - Manovra 2017				
CODICE	VOCE MODELLO CE (€/000)	TENDENZIALE 2017	MANOVRA 2017	PO 2017
BA1380	***B.2.A.15.3) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e socios. da privato***	A	B	A - B
BA1390	*B.2.A.15.3.A) Consulenze sanitarie da privato - articolo 55, comma 2, CCNL 8 giugno 2000*			
	TOTALE	**41.483**	**24.890**	**16.593**

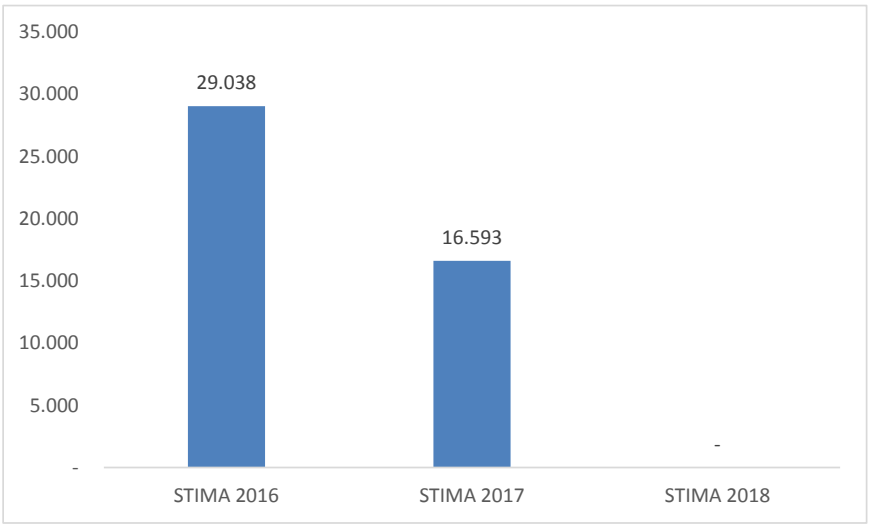
Prestazioni aggiuntive - Manovra 2018				
CODICE	VOCE MODELLO CE (€/000)	TENDENZIALE 2018	MANOVRA 2018	PO 2018
BA1380	***B.2.A.15.3) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e socios. da privato***	A	B	A - B
BA1390	*B.2.A.15.3.A) Consulenze sanitarie da privato - articolo 55, comma 2, CCNL 8 giugno 2000*			
	TOTALE	**41.483**	**41.483**	**0**

Il risparmio stimato per il triennio 2016-2018 è stato calcolato considerando i dati riportati dalle singole Aziende nel CE Consuntivo 2015 della voce "nella voce "B.2.A.15.3.A) - Consulenze sanitarie da privato - articolo 55, comma 2, CCNL 8 giugno 2000".

Applicando le suddette percentuali di abbattimento delle prestazioni aggiuntive si ottiene un risparmio così suddiviso:

- per il 2016 ammonterà a ca. 12,4 €/mln;
- per il 2017 ammonterà a ca. 24,8 €/mln (12,4 €/mln del 2016, 12,4 €/mln del 2017);
- per il 2018 ammonterà a ca. 41,4 €/mln (12,4 €/mln del 2016, 12,4 €/mln del 2017 e 16,6 €/mln del 2018).

Tabella 78 – Andamento programmato Prestazioni Aggiuntive



fonte: http://burc.regione.campania.it

iazione dei processi di reclutamento finalizza di personale regionale, come descritto nell'Intervento 13.2 – Individuazione del fabbisogno del personale, la Regione Campania ha come obiettivo una graduale riduzione anche dei costi legati al ricorso a *forme di lavoro alternative* (lavoro interinale, collaborazione coordinate e continuative e consulenze), il cui valore rilevato a Consuntivo 2015 è pari a 76,6 €/mln così suddiviso:

Tabella 79 – Forme di lavoro alternative – consuntivo 2015

CODICE	VOCE MODELLO CE (€/000)	CONSUNTIVO 2015
BA1400	B.2.A.15.3.B) Altre consulenze sanitarie e sociosanitarie da privato	11.347
BA1410	B.2.A.15.3.C) Collaborazioni coordinate e continuative sanitarie e socios. da privato	13.753
BA1430	B.2.A.15.3.E) Lavoro interinale - area sanitaria	28.020
BA1440	B.2.A.15.3.F) Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro - area sanitaria	5.436
BA1790	B.2.B.2.3.A) Consulenze non sanitarie da privato	9.230
BA1800	B.2.B.2.3.B) Collaborazioni coordinate e continuative non sanitarie da privato	1.465
BA1820	B.2.B.2.3.D) Lavoro interinale - area non sanitaria	5.687
BA1830	B.2.B.2.3.E) Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro - area non sanitaria	1.653
	Totale	**76.591**

E' disposto quindi a livello regionale un progressivo abbattimento dei costi destinati alle forme di lavoro alternative nella misura:

- del 10% del costo sostenuto nel 2015, da realizzarsi nel 2017;
- del 100% del costo sostenuto nel 2015, da realizzarsi nel 2018.

Tabella 80 - Stima impatto manovra costi forme di lavoro alternative

Manovra 2016					
CODICE	VOCE MODELLO CE (€/000)	CONSUNTIVO 2015	TENDENZIALE 2016	MANOVRA 2016	PO 2016
BA1400	B.2.A.15.3.B) Altre consulenze sanitarie e sociosanitarie da privato	11.347	11.449	-	11.449
BA1410	B.2.A.15.3.C) Collaborazioni coordinate e continuative sanitarie e socios. da privato	13.753	13.877	-	13.877
BA1430	B.2.A.15.3.E) Lavoro interinale - area sanitaria	28.020	28.272	-	28.272
BA1440	B.2.A.15.3.F) Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro - area sanitaria	5.436	5.485	-	5.485
BA1790	B.2.B.2.3.A) Consulenze non sanitarie da privato	9.230	9.313	-	9.313
BA1800	B.2.B.2.3.B) Collaborazioni coordinate e continuative non sanitarie da privato	1.465	1.478	-	1.478
BA1820	B.2.B.2.3.D) Lavoro interinale - area non sanitaria	5.687	5.738	-	5.738
BA1830	B.2.B.2.3.E) Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro - area non sanitaria	1.653	1.668	-	1.668
	Totale	**76.591**	**77.280**	**-**	**77.280**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE	VOCE MODELLO CE (€/000)	TENDENZIALE 2017	MANOVRA 2017	PO 2017
BA1400	B.2.A.15.3.B) Altre consulenze sanitarie e sociosanitarie da privato	11.552	-1.155	10.397
BA1410	B.2.A.15.3.C) Collaborazioni coordinate e continuative sanitarie e socios. da privato	14.002	-1.400	12.602
BA1430	B.2.A.15.3.E) Lavoro interinale - area sanitaria	28.526	-2.853	25.673
BA1440	B.2.A.15.3.F) Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro - area sanitaria	5.534	-553	4.981
BA1790	B.2.B.2.3.A) Consulenze non sanitarie da privato	9.397	-940	8.457
BA1800	B.2.B.2.3.B) Collaborazioni coordinate e continuative non sanitarie da privato	1.491	-149	1.342
BA1820	B.2.B.2.3.D) Lavoro interinale - area non sanitaria	5.790	-579	5.211
BA1830	B.2.B.2.3.E) Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro - area non sanitaria	1.683	-168	1.515
	Totale	**77.975**	**-7.797**	**70.178**

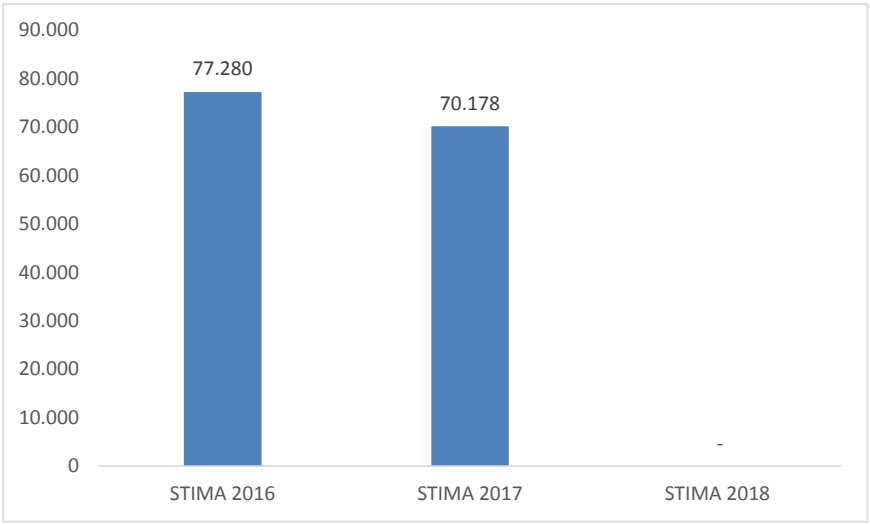
Manovra 2018

CODICE	VOCE MODELLO CE (€/000)	TENDENZIALE 2018	MANOVRA 2018	PO 2018
BA1400	B.2.A.15.3.B) Altre consulenze sanitarie e sociosanitarie da privato	11.748	-11.748	-
BA1410	B.2.A.15.3.C) Collaborazioni coordinate e continuative sanitarie e socios. da privato	14.240	-14.240	-
BA1430	B.2.A.15.3.E) Lavoro interinale - area sanitaria	29.011	-29.011	-
BA1440	B.2.A.15.3.F) Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro - area sanitaria	5.628	-5.628	-
BA1790	B.2.B.2.3.A) Consulenze non sanitarie da privato	9.557	-9.557	-
BA1800	B.2.B.2.3.B) Collaborazioni coordinate e continuative non sanitarie da privato	1.516	-1.516	-
BA1820	B.2.B.2.3.D) Lavoro interinale - area non sanitaria	5.888	-5.888	-
BA1830	B.2.B.2.3.E) Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro - area non sanitaria	1.712	-1.712	-
	Totale	**79.300**	**-79.300**	**-**

Applicando le suddette percentuali di abbattimento ai costi legati al ricorso a forme di lavoro alternative si ottiene un risparmio così suddiviso:

- per il 2017 ammonterà a ca. 7,8 €/mln;
- per il 2018 ammonterà a ca. 79,3 €/mln (7,8 €/mln del 2017, 71,5 €/mln del 2018).

Tabella 81 - Andamento programmato Forme di lavoro alternative



fonte: http://burc.regione.campania.it

ai valori riportati in tabella 79 relativi al PO to esposte nella suddetta tabella andrà ad impattare anche la manovra relativa all'utilizzo dei fondi vincolati degli anni precedenti (vedi Intervento 2.2 - Gestione fondi vincolati).

Si evidenzia che a seguito dell'attuazione delle manovre esposte nel Programma 13 – Gestione e valutazione del personale, i costi del personale risultano all'interno del tetto di spesa fissato nel costo dell'anno 2004 ridotto del 1,4% (pari a 3.006.000 €/000).

Il suddetto tetto di spesa va calcolato prendendo in considerazione:

- le retribuzioni – trattamento fisso ed accessorio – corrisposte al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato;
- gli oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori;
- l'IRAP.

Si consideri altresì che il dato relativo al costo del personale programmato per l'anno 2018, esposto nella tabella seguente, pari a 2.827.069 €/000, risulta essere sovrastimato, in quanto tale valore considera lo scomputo delle sole spese per arretrati di anni precedenti al 2004 per rinnovi dei contratti collettivi nazionali di lavoro, mentre non considera lo scomputo delle seguenti voci:

- spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati;
- spese di personale appartenente alle categorie protette;
- spese relative ad assunzioni a tempo determinato e ai contratti di collaborazione coordinata e continuativa per l'attuazione di progetti di ricerca finanziati ai sensi dell'art. 12-bis del d.lgs. 502/92 e successive modificazioni.

Tabella 82 – Tetto di spesa del costo del personale

A	**Tetto di spesa personale**	**3.006.000**
B	Costo del personale PO 2018	2.856.976
C	IRAP PO 2018	240.007
D	Rinnovi contrattuali *	269.914
E = B + C - D	**Totale costo del personale PO 2018**	**2.827.069**
F = A - E	**Delta Tetto di spesa personale - Totale costo del personale PO 2018**	**178.931**

* come da verbale del Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza del 7 aprile 2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

o 14.2 - Terra dei fuochi

Tabella 83 – Terra dei Fuochi

TERRA DEI FUOCHI		€
AZIONI	**MACRO-OBIETTIVI**	
Rafforzamento programmi di Screening Oncologici	Rafforzamento programmi di Screening Oncologici	**8.116.306**
Implementazione PDTA per le patologie oncologiche	Implementazione PDTA per le patologie oncologiche	**4.158.269**
Sorveglianza della salute respiratoria e cardiovascolare ed Implementazione PDTA Infarto Miocardio Acuto	Sorveglianza della salute respiratoria e cardiovascolare	**966.306**
Percorso nascita e Tutela della Salute Riproduttiva	Promozione percorso nascita e salute riproduttiva	**1.943.045**
Studio di monitoraggio dello stato di salute della popolazione residente	Sostegno alla sorveglianza epidemiologica delle patologie oncologiche	**800.000**
	Potenziamento sistemi di sorveglianza di popolazione (PASSI, PASSI D'Argento, OKKIO, HBSC	**300.000**
	Attività Trasversali - "comunicazione e formazione, analisi sui sistemi di sorveglianza e sui determinanti sociali"	**646.520**
		16.930.446

L'Intesa per il riparto delle quote di contributo a destinazione vincolata alla Regione Campania ha stanziato per il Fondo "Terra dei Fuochi – Emergenze Ambientali" 16.930.446 €, a valere sul Fondo Sanitario Nazionale sia per l'anno 2014 sia per l'anno 2015.

La Regione Campania con il Decreto n. 55 del 21 Giugno 2016 ha definito il criterio di riparto della quota assegnata per l'anno 2015, distribuendo il fondo a disposizione alle Aziende Sanitarie Locali sulla base dei sette macro-obiettivi definiti dal programma regionale, come descritto nel DCA n. 38/2016.

Nel bilancio Consuntivo 2015, l'intero importo destinato all'emergenza relativa alla Terra dei Fuochi pari a 16.930 €/000 è stato accantonato dalle singole Aziende Sanitarie Locali.

Al momento, in attesa di specifico provvedimento di erogazione di quanto assegnato con DCA n. 55/2016 si prevede che, per l'anno 2017, le AASSLL coinvolte avvieranno le attività previste nel programma regionale di gestione dell'emergenza ambientale sostenendo i relativi costi (in termini di Beni Sanitari, Consulenze, Personale ecc.) utilizzando le risorse assegnate.

- **Intervento 16.2 – Attivazione Ospedale del Mare**

La Regione prevede di attivare tutti i servizi, i reparti ed il Pronto Soccorso dell'Ospedale del Mare nel corso del 2017.

Al fine della determinazione e della stima dei costi per beni e servizi, è stato operato un benchmark tra Aziende Ospedaliere simili nella conformazione, nel ruolo all'interno delle reti della emergenza-urgenza e cliniche e posti letto. Nell'ottica di una progressiva attivazione dei servizi, i costi sono stati riportati in crescita a partire dal 2016, anno in cui l'Ospedale ha iniziato ad attivare parte dei propri servizi operando con personale della ASL NA1. Nel 2018 è prevista la piena entrata a regime e quindi il pieno sostenimento dei costi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Stima Costi Ospedale del Mare			
€/000	2016	2017	2018
Prodotti Farmaceutici	4.429	10.335	14.764
Altri Beni sanitari	4.192	9.781	13.973
Beni non sanitari	93	217	310
Servizi sanitari	572	1.335	1.907
Servizi non sanitari	4.720	11.006	15.723
Totale Beni e Servizi	**14.006**	**32.674**	**46.677**

Il numero di personale da destinare all'Ospedale del Mare, in base ai posti letto assegnati con DCA n. 33/2016, è stato stimato pari a 1.412 unità, così come di seguito ripartito:

Tabella 85 – Dotazione standard Ospedale del Mare

Dotazione standard Ospedale del Mare	
Qualifica	**Presente 2017**
Dirigenti medici	312
Dirigenti non medici	47
Comparto	1.053
Totale	**1.412**

Al fine di determinare i costi relativi al personale da immettere in servizio, il costo medio annuo è stato calcolato considerando le Tabelle 12 e 13 del Conto Annuale dell'anno 2015 al netto degli arretrati anni precedenti, le quali espongono il costo annuo sostenuto per le competenze fisse e accessorie corrisposte per le relative mensilità.

Tabella 86 - Costo medio annuo del personale per ruolo

Costo medio da CA 2015	
Qualifica	**Costo medio annuo**
Dirigenti medici	**104.380**
Dirigenti non medici	**89.623**
Comparto	**41.139**

Considerando il costo medio per ruolo ed area contrattuale si è quindi proceduto a calcolare il valore della dotazione organica dell'Ospedale del Mare. Ai fini della valorizzazione si è ipotizzato che il personale entrerà in servizio a metà dell'anno 2017, per cui per tale anno è stato considerato il 50% della manovra annuale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

re nel calcolo anche l'impatto degli oneri social a circa il 27% del costo del lavoro, si determinano i valori medi riportati nella seguente tabella:

Tabella 87 - Stima impatto manovra

Stima impatto manovra			
	2016	**2017**	**2018**
Stima unità di personale al 01.01 da CA	-	1.412	-
Valorizzazione 2015	-		
Valorizzazione 2016	-	-	
Valorizzazione 2017		(40.041.002)	(40.041.002)
Valorizzazione 2018			-
Valorizzazione	**-**	**(40.041.002)**	**(40.041.002)**

L'impatto economico stimato è pari a:

- per il 2017, il maggior costo è pari a 40 €/mln;
- per il 2018, il maggior costo è pari a 80 €/mln (40 €/mln del 2017 e 40 €/mln del 2018).

La manovra sul personale avrà effetti anche sul costo sostenuto per l'IRAP, che applicando l'aliquota di imposta pari all'8,55% sul costo stimato derivante dalle azioni esposte nel presente programma, porterebbe ad un ulteriore costo di 3,4 €/mln nel 2017 e 6,8 €/mln nel 2018 (3,4 €/mln nel 2017 e 3,4 €/mln nel 2018).

Tabella 88 - Stima impatto manovra IRAP

IRAP			
	Manovra 2016	**Manovra 2017**	**Manovra 2018**
IRAP (8,55% della manovra)	-	(3.423.506)	(3.423.506)
Totale	**-**	**(3.423.506)**	**(3.423.506)**

- **Intervento 19.1 Assistenza Socio-Sanitaria Territoriale**

Di seguito si riporta l'impatto economico per l'attivazione dei posti letto necessari a coprire il fabbisogno così come definito nell'intervento 19.1. A riguardo la Regione stima di poter attivare ca. il 60% del fabbisogno in strutture pubbliche. Il restante 40% può essere coperto dall'offerta privata i cui relativi costi sono di seguito riportati. Soltanto per le cure domiciliari cui si stima di assegnare il 60% dei costi sorgenti considerati.

Area della disabilità e della riabilitazione

Di seguito di riporta il numero di posti letto di riabilitazione ex art. 26 da riconvertire:

Tabella 89 – PL da attivare/riconvertire

PL da attivare/riconvertire				
	2016	**2017**	**2018**	**Totale 2016-2018**
residenziale	-	-97	-97	-193
semiresidenziale	-	-745	-745	-1.490
totale	**-**	**-842**	**-842**	**-1.683**

La tabella riporta la tariffa utilizzata per valorizzare la riconversione dei PL da strutture di riabilitazione extraospedaliera per disabili a strutture RSA. Si sottolinea che sono attualmente previste (DCA 153/2014) tre tariffe (Base, Medi, Gravi) per l'assistenza residenziale e due tariffe (Medi, Gravi) per l'assistenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

conoscendo la distribuzione dei PL che [illegible] so prudenzialmente di considerare la tariffa "Medi" per i PL residenziali e la media tra le due tariffe per i PL semiresidenziali, così da evitare un potenziale errore sistematico nel processo di valorizzazione.

Tabella 90 – Tariffe: RIA extraospedaliera

Tariffe: RIA extraospedaliera (RD1)		
	tariffa [€/die]	**% compartecipazione**
residenziale	150,27	0%
semiresidenziale	82,405	0%

La tabella riporta la valorizzazione della manovra di riconversione di PL da strutture RIA riabilitazione extraospedaliera per disabili, che genererà un risparmio così ripartito:

- per il 2016 il risparmio previsto è nullo in quanto per l'anno in corso si stima che le strutture continuino ad erogare prestazioni di riabilitazione;
- per il 2017 si ipotizza di riconvertire circa il 50% dei PL totali di riabilitazione, per un risparmio di ca. 26,3 €/mln;
- per il 2018 si ipotizza di riconvertire il restante 50% dei PL di riabilitazione, per cui il risparmio complessivo nel 2018 è di ca. 52,6 €/mln.

Tabella 91 – Sintesi riconversione PL RIA extraospedaliere

Sintesi riconversione PL RIA extraospedaliera (RD1) [€/1000]			
	2016	**2017**	**2018**
residenziale	-	5.028	10.056
semiresidenziale	-	21.288	42.575
Totale	**-**	**26.316**	**52.631**

Si consideri che i tetti di spesa potranno subire variazioni alla luce del processo di accreditamento regionale di posti letto residenziali e semiresidenziali e delle eventuali conseguenti rimodulazioni dell'offerta.

Area per RSA non autosufficienti

Di seguito di riporta il numero di posti letto residenziali e semiresidenziali in RSA per disabili non autosufficienti che saranno attivati nel prossimo triennio:

Tabella 92 – PL da attivare/riconvertire

PL da attivare/riconvertire				
	2016	**2017**	**2018**	**Totale 2016-2018**
residenziale	113	225	225	563
semiresidenziale	86	172	172	430
totale	**199**	**397**	**397**	**993**

La tabella riporta la tariffa utilizzata per valorizzare l'attivazione dei PL per strutture residenziali e semiresidenziali in RSA per disabili non autosufficienti. Si sottolinea che sono attualmente previste (DC 110/2014) diverse tariffe a seconda della tipologia di setting assistenziale erogata. In via prudenziale per l'assistenza residenziale si è utilizzata la media delle due tariffe per disabili Alto e Medio livello.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A non autosufficienti disabili

Tariffe: RSA non autosufficienti disabili	
	tariffa [€/die]
residenziale	119,43
semiresidenziale	77,57

La tabella riporta la valorizzazione della manovra di attivazione di PL per strutture RSA per disabili che genererà un costo così ripartito:

- per il 2016 il costo previsto è pari a ca. 2,4 €/mln, considerando l'attivazione del 20% del totale dei PL da riconvertire;
- per il 2017 il costo previsto è pari a ca. 14,6 €/mln, considerando l'attivazione di un ulteriore 40% dei PL previsti;
- per il 2018 si ipotizza di riconvertire il restante 40% dei PL per cui i costi totali da sostenere sono pari a ca. 24,4 €/mln.

Tabella 94 – Sintesi attivazione PL in RSA non autosufficienti disabili

Sintesi attivazione PL in RSA non autosufficienti disabili [€/1000]			
	2016	**2017**	**2018**
residenziale	-1.638	-9.798	-16.320
semiresidenziale	-810	-4.858	-8.096
Totale	**-2.448**	**-14.656**	**-24.416**

Si consideri che i tetti di spesa potranno subire variazioni alla luce del processo di accreditamento regionale di posti letto residenziali e semiresidenziali e delle eventuali conseguenti rimodulazioni dell'offerta.

Area per RSA adulti non autosufficienti

Di seguito di riporta il numero di posti letto residenziali e semiresidenziali in RSA per disabili anziani che saranno attivati nel prossimo triennio:

Tabella 95 – PL da attivare

PL da attivare				
	2016	**2017**	**2018**	**Totale 2016-2018**
residenziale	509	1.018	1.018	2.545
semiresidenziale	167	334	334	835
totale	**676**	**1.352**	**1.352**	**3.380**

La tabella riporta la tariffa utilizzata per valorizzare l'attivazione dei PL per strutture residenziali e semiresidenziali in RSA per adulti non autosufficienti. Si sottolinea che sono attualmente previste (DC 110/2014) diverse tariffe a seconda della tipologia di setting assistenziale erogata. In via prudenziale per l'assistenza residenziale e semiresidenziale si è utilizzata la media delle tariffe previste per i diversi livelli.

Tabella 96 – Tariffe: RSA adulti e anziani non autosufficienti

Tariffe: RSA-adulti e anziani non autosuffici	
	tariffa [€/die]
residenziale	115,58
semiresidenziale	67,79

fonte: http://burc.regione.campania.it

a valorizzazione della manovra di attivazione d e adulti non autosufficienti che genererà un costo così ripartito:

- per il 2016 il costo previsto è pari a ca. 9,7 €/mln, considerando l'attivazione del 20% del totale dei PL da riconvertire;

- per il 2017 il costo previsto è pari a ca. 58,4 €/mln, considerando l'attivazione di un ulteriore 40% dei PL previsti;

- per il 2018 si ipotizza di riconvertire il restante 40% dei PL per cui i costi totali da sostenere sono pari a ca. 97,3 €/mln.

Tabella 97 – Sintesi attivazione PL in RSA adulti e anziani non autosufficienti

Sintesi attivazione PL in RSA-adulti e anziani non autosufficienti [€/1000]			
	2016	**2017**	**2018**
residenziale	-8.160	-48.957	-81.595
semiresidenziale	-1.570	-9.421	-15.702
Totale	**-9.730**	**-58.378**	**-97.297**

Si consideri che i tetti di spesa potranno subire variazioni alla luce del processo di accreditamento regionale di posti letto residenziali e semiresidenziali e delle eventuali conseguenti rimodulazioni dell'offerta.

Area posti letto pazienti in stato vegetativo, di minima coscienza e di bassa responsività

Di seguito di riporta il numero di posti letto previsti per il prossimo triennio per pazienti in stato vegetativo, di minima coscienza e di bassa responsività:

Tabella 98 – PL da attivare

PL da attivare				
	2016	**2017**	**2018**	**Totale 2016-2018**
residenziale	12	25	25	62
Totale	**12**	**25**	**25**	**62**

La tabella riporta la tariffa utilizzata per valorizzare l'attivazione dei PL per strutture per pazienti in stato vegetativo, di minima coscienza e di bassa responsività.

Tabella 99 – Tariffe: pazienti in stato vegetativo

Tariffe: pazienti in stato vegetativo	
	tariffa [€/die]
residenziale	179

La tabella riporta la valorizzazione della manovra di attivazione di PL per strutture RSA per pazienti in stato vegetativo, di minima coscienza e di bassa responsività:

- per il 2016 il costo previsto è pari a ca. 0,7 €/mln, considerando l'attivazione del 20% del totale dei PL da riconvertire;

- per il 2017 il costo previsto è pari a ca. 2,3 €/mln, considerando l'attivazione di un ulteriore 40% dei PL previsti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

per il 2018 si ipotizza di riconvertire il restante 40% dei PL per cui i costi totali da sostenere sono pari a ca. 3,8 €/mln.

Tabella 100 – Sintesi attivazione PL per pazienti in stato vegetativo

Sintesi attivazione PL per pazienti in stato vegetativo [€/1000]			
	2016	**2017**	**2018**
residenziale	-745	-2.297	-3.848
Totale	**-745**	**-2.297**	**-3.848**

Si consideri che i tetti di spesa potranno subire variazioni alla luce del processo di accreditamento regionale di posti letto residenziali e semiresidenziali e delle eventuali conseguenti rimodulazioni dell'offerta.

Area posti letto in strutture psichiatriche residenziali e semiresidenziali

Di seguito di riporta il numero di posti letto previsti per il prossimo triennio in strutture psichiatriche residenziali e semiresidenziali:

Tabella 101 – PL da attivare

PL da attivare				
	2016	**2017**	**2018**	**Totale 2016-2018**
residenziale	37	74	74	185
semiresidenziale	20	41	41	102
totale	**57**	**115**	**115**	**287**

La tabella riporta la tariffa utilizzata per valorizzare l'attivazione dei PL per strutture psichiatriche residenziali e semiresidenziali:

Tabella 102 – Tariffe: strutture psichiatriche

Tariffe: strutture psichiatriche	
	tariffa [€/die]
residenziale	134,53
semiresidenziale	63,74

La tabella riporta la valorizzazione della manovra di attivazione di PL per strutture psichiatriche:

- per il 2016 il costo previsto è pari a ca. 1 €/mln, considerando l'attivazione del 20% del totale dei PL da riconvertire;
- per il 2017 il costo previsto è pari a ca. 6,5 €/mln, considerando l'attivazione di un ulteriore 40% dei PL previsti;
- per il 2018 si ipotizza di riconvertire il restante 40% dei PL per cui i costi totali da sostenere sono pari a ca. 10,8 €/mln.

Tabella 103 – Sintesi attivazione PL in strutture psichiatriche

Sintesi attivazione PL in strutture psichiatriche [€/1000]			
	2016	**2017**	**2018**
residenziale	-863	-5.178	-8.630
semiresidenziale	-221	-1.348	-2.254
Totale	**-1.084**	**-6.526**	**-10.884**

fonte: http://burc.regione.campania.it

tetti di spesa potranno subire variazioni alla to regionale di posti letto residenziali e semiresidenziali e delle eventuali conseguenti rimodulazioni dell'offerta.

Area Hospice

Di seguito di riporta il numero di posti letto previsti per l'hospice:

Tabella 104 – PL da attivare

PL da attivare				
	2016	**2017**	**2018**	**Totale 2016-2018**
residenziale	9	18	18	46
Totale	**9**	**18**	**18**	**46**

La tabella riporta la tariffa utilizzata per valorizzare l'attivazione dei PL per hopice:

Tabella 105 – Tariffe: hospice

Tariffe: Hospice	
	tariffa [€/die]
residenziale	252,15

La tabella riporta la valorizzazione della manovra di attivazione di PL per hospice:

- per il 2016 il costo previsto è pari a ca. 0,4 €/mln, considerando l'attivazione del 20% del totale dei PL da riconvertire;
- per il 2017 il costo previsto è pari a ca. 2,3 €/mln, considerando l'attivazione di un ulteriore 40% dei PL previsti;
- per il 2018 si ipotizza di riconvertire il restante 40% dei PL per cui i costi totali da sostenere sono pari a ca. 3,9 €/mln.

Tabella 106 – Sintesi attivazione PL in Hospice

Sintesi attivazione PL in Hospice [€/1000]			
	2016	**2017**	**2018**
residenziale	-399	-2.392	-3.987
Totale	**-399**	**-2.392**	**-3.987**

Si consideri che i tetti di spesa potranno subire variazioni alla luce del processo di accreditamento regionale di posti letto residenziali e semiresidenziali e delle eventuali conseguenti rimodulazioni dell'offerta.

Area delle dipendenze

Di seguito di riporta il numero di posti letto residenziali e semiresidenziali per tossicodipendenti, suddivisi tra i rispettivi livelli assistenziali, di "terapeutico", "pedagogico", "accoglienza", "doppia diagnosi", "minori tossicodipendenti", "doppia diagnosi minori" e "madre bambino", per i quali è prevista l'applicazione delle relative tariffe e dei requisiti per l'accreditamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ale – PL da attivare/riconvertire

Residenziale - PL da attivare/riconvertire								
								Totale 2016-2018
Residenziale	*terapeutico*	*pedagogico*	*accoglienza*	*doppia diagnosi*	*minori tossicod.*	*minori doppia diagnosi*	*madre bambino*	
2016	-19	5	22	16	2	3	1	30
2017	-38	10	45	33	4	5	1	60
2018	-38	10	45	33	4	5	1	60
Totale	**-95**	**25**	**112**	**82**	**10**	**13**	**3**	**150**

Semiresidenziale - PL da attivare/riconvertire								
								Totale 2016-2018
Semiresidenzi	*terapeutico*	*pedagogico*	*accoglienza*	*doppia diagnosi*	*minori tossicod.*	*minori doppia diagnosi*	*madre bambino*	
2013	4	-6	15	11	1	3	-	28
2014	8	-11	30	22	2	5	-	56
2015	8	-11	30	22	2	5	-	56
Totale	**20**	**-28**	**75**	**55**	**5**	**13**	**-**	**140**

La tabella seguente riporta le tariffe utilizzate per i diversi setting assistenziali:

Tabella 108 – Tariffe: tossicodipendenti

Tariffe: tossicodipendenti							
tariffa [€/die]							
	terapeutico	*pedagogico*	*accoglienza*	*doppia diagnosi*	*minori tossicod.*	*minori doppia diagnosi*	*madre bambino*
residenziale	43,21	27,88	80,75	111,89	105,12	123,42	115,67
semiresidenzial	25,78	17,40	42,65	73,79	68,54	84,97	

La tabella riporta la valorizzazione della manovra di attivazione di PL per tossicodipendenze:

- per il 2016 il costo complessivo previsto è pari a ca. 0,9 €/mln, considerando l'attivazione del 20% del totale dei PL da riconvertire;
- per il 2017 il costo complessivo previsto è pari a ca. 5,5 €/mln, considerando l'attivazione di un ulteriore 40% dei PL previsti;
- per il 2018 si ipotizza di riconvertire il restante 40% dei PL per cui i costi totali da sostenere sono pari a ca. 9,2 €/mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sintesi attivazione PL in comunità per tossicodipendenti [€/1000]								
								Totale 2016-2018
Residenziale	terapeutico	pedagogico	accoglienza	doppia diagnosi	minori tossicod.	minori doppia diagnosi	madre bambino	
2016	142	-24	-308	-310	-36	-64	-20	-620
2017	854	-145	-1.876	-1.901	-219	-342	-80	-3.709
2018	1.423	-242	-3.136	-3.181	-365	-556	-120	-6.177

Sintesi attivazione PL in comunità per tossicodipendenti [€/1000]								
								Totale 2016-2018
Semiresidenzi	terapeutico	pedagogico	accoglienza	doppia diagnosi	minori tossicod.	minori doppia diagnosi	madre bambino	
2016	-18	18	-111	-141	-12	-44	0	-308
2017	-107	103	-665	-844	-71	-236	0	-1.820
2018	-179	169	-1.109	-1.407	-119	-383	0	-3.028

Si consideri che i tetti di spesa potranno subire variazioni alla luce del processo di accreditamento regionale di posti letto residenziali e semiresidenziali e delle eventuali conseguenti rimodulazioni dell'offerta.

Area della cure domiciliari

Nel triennio si programma di mantenere e consolidare il livello di offerta raggiunto nell'anno 2015, come si evidenzia dai dati conferiti attraverso dal modello FLS 21 riquadro H che evidenzia un livello di copertura oltre il 4% della popolazione anziana collocata in cure domiciliari. L'ipotesi di lavoro è qualificare l'offerta garantita sostenendo anche un incremento del 15% degli altri casi in carico, l'incremento del 10% dei malati terminali e un +0,80/ di anziani in adi su base regionale con un costo complessivo della manovra di circa 40€/mln (per l'incremento programmato).

Di tale importo si stima di attribuire al privato una quota pari al 60% del totale, per cui i costi stimati sono riportati nella prossima tabella:

Tabella 110 – Spesa per Assistenza Domiciliare

Spesa per Assistenza Domicialiare		
2016	2017	2018
-4.800	-14.400	-24.000

- **Intervento 20.1 - Farmaceutica territoriale: Miglioramento dell'appropriatezza prescrittiva**

L'appropriatezza prescrittiva dei farmaci rappresenta un obiettivo primario per la Regione. Ciò detto si evince anche dalle prescrizioni già assunte dalla Regione Campania, dove il monitoraggio ha evidenziato il conseguimento di un risparmio per il mese di gennaio 2016 rispetto all'anno precedente per un valore di ca. 7,7 €/mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Potenziamento Farmaci Brevetto Scaduto					
COD	Descrizione	Spesa Netta - Gennaio 2015	Spesa Netta - Gennaio 2016	Δ	Δ %
	€/000	A	B	C=B-A	
201	ASL AVELLINO	6.066.072	5.112.767	-953.305	-15,72%
202	ASL BENEVENTO	3.982.405	3.745.404	-237.001	-5,95%
203	ASL CASERTA	11.142.514	10.046.265	-1.096.249	-9,84%
204	ASL NAPOLI 1 CENTRO	14.619.036	13.378.435	-1.240.601	-8,49%
205	ASL NAPOLI 2 NORD	12.925.639	12.364.179	-561.461	-4,34%
206	ASL NAPOLI 3 SUD	14.666.251	12.860.586	-1.805.665	-12,31%
207	ASL SALERNO	16.432.363	14.582.308	-1.850.054	-11,26%
Totale		79.834.280	72.089.944	-7.744.337	-9,70%

Per il calcolo delle manovre del triennio 2016-2018 in merito all'appropriatezza prescrittiva sono state effettuate le seguenti ipotesi programmatiche, coerentemente con quanto illustrato dagli indicatori di appropriatezza prescrittiva monitorati nel Cruscotto Tessera Sanitaria, elaborati dall'AIFA per il 2015.

La Regione mira a conseguire risparmi potenziali per oltre 92,9 €/mln utilizzando farmaci a brevetto scaduto e quantità di farmaci (DDD/abitanti) al fine di allinearsi alle Regioni più virtuose come benchmarking di riferimento.

In sintesi:

- per il 2016 il risparmio ammonterà a ca. 23,2 €/mln per il 2016;
- per il 2017 il risparmio ammonterà a ca. 69,7 €/mln per il 2017 (23,2 €/mln del 2016, 46,5 €/mln del 2017);
- per il 2018 il risparmio ammonterà a ca 92,9 €/mln per il 2018 (23,2 €/mln del 2016, 46,5 €/mln del 2017 e 23,2€/mln del 2018).

- **Intervento 20.2 - Farmaceutica territoriale: Omogeneizzazione dei sistemi di Distribuzione per conto (DPC)**

Ai fini del rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente nell'applicazione del modello di distribuzione per conto da adottare, la Regione intende ottenere, per il triennio 2016-2018, risparmi derivanti dall'omogeneizzazione dei sistemi di distribuzione per conto che terranno in considerazione la quota dei farmaci PHT distribuibili direttamente o in DPC con i vantaggi dell'acquisto diretto.

Il risparmio stimato dall'azione suddetta è stato determinato nella misura del 20% rispetto al costo sostenuto per uno specifico gruppo di farmaci (farmaci del PHT), pari a 13,7 €/mln.

Il risparmio stimato sarà pari a:

- ca. 2,7 €/mln per il 2016;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ca 9,6 €/mln per il 2017 (2,7 €/mln del 2016, 4,1 €/mln del 2017);

- ca 13,7 €/mln per il 2018 (2,7 €/mln del 2016, 4,1 €/mln del 2017 e 6,8 €/mln del 2018).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11/12/2015 per l'attuazione del piano di rientro dei disavanzi del settore sanitario della Regione Campania

Il Commissario ad Acta
Dr. Joseph Polimeni
Il Sub Commissario ad Acta
Dr. Claudio D'Amario

DECRETO n. 186 del 06/12/2016

Oggetto: Accreditamento istituzionale DDCA n. 128/2013 e 105/2016 – Attività ambulatoriale di Radioterapia con acceleratore lineare -linac. Villa Fiorita S.p.A. di Capua - A.S.L. CASERTA.-

PREMESSO:

a. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro-tempore della Regione Campania quale commissario ad acta per l'intero periodo di vigenza del Piano di rientro dal disavanzo sanitario regionale, a norma dell'art. 4, comma 2, del decreto legge 1 ottobre 2007 n. 159 convertito, con modificazioni, nella legge 29 novembre 2007, n. 222;
b. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010 il nuovo Presidente pro-tempore della Regione Campania è stato nominato commissario ad acta per il piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo i programmi operativi predisposti dal commissario medesimo ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 88 della legge n. 191 del 2009;
c. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 il Governo ha nominato il dott. Mario Morlacco ed il dott. Achille Coppola sub-commissari ad acta, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rientro;
d. che a seguito delle dimissioni rassegnate in data 22 febbraio 2012 dal sub-commissario Achille Coppola, con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2012 i compiti relativi alla predisposizione degli acta per la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rientro dal disavanzo sanitario sono riuniti nella persona del sub-commissario Mario Morlacco;
e. che con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 29 ottobre 2013 il Prof. Ettore Cinque è stato nominato quale sub-commissario, con il compito di affiancare il Commissario ad Acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale, con riferimento a diverse azioni ed interventi, tra cui la conclusione delle procedure di accreditamento degli erogatori;

VISTI i commi nn.569 e 570 dell'art. 1 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilita' 2015*)" con cui – in recepimento delle disposizioni di cui all'art. 12 del Patto per la Salute 2014-2016 – è stato previsto che " *La nomina a commissario ad acta per la predisposizione, l'adozione o l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario, effettuata ai sensi dell'articolo 2, commi 79, 83 e 84, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e successive modificazioni, e' incompatibile con l'affidamento o la prosecuzione di qualsiasi incarico istituzionale presso la regione soggetta a commissariamento" ;*

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015, notificata in data 8 gennaio 2016, con la quale il Dott. Joseph Polimeni è stato nominato Commissario ad acta per l'attuazione del vigente Piano di Rientro dai disavanzi del SSR campano che:

- nomina, "*al fine di garantire l'unitarietà all'azione sub commissariale, il dott Claudio d'Amario quale sub commissario unico con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale*" ;
- assegna *"al Commissario ad acta l'incarico prioritario di adottare ed attuare i Programmi operativi 2016-2018 e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigente*" ;
- individua, nell'ambito del più generale mandato sopra specificato, alcune azioni ed interventi come *acta* ai quali dare corso prioritariamente, tra i quali quello di concludere le procedure di accreditamento degli erogatori, in coerenza con le osservazioni ministeriali (acta vi);

VISTA

- La nota prot. reg.le nr. 0785132 del 01.12.2016 della Direzione Generale per la Tutela della Salute, assunta al prot. comm.le in data 01.12.2016 al nr. 7147/C, avente come oggetto "Trasmissione proposte di decreti commissariali";

PRESO ATTO :
che la proposta di decreto avente come oggetto : *Accreditamento istituzionale DDCA n. 128/2013 e 105/2016 – Attività ambulatoriale di Radioterapia con acceleratore lineare -linac. Villa Fiorita S.p.A. di Capua - A.S.L. CASERTA.-"* è stata compiuta dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute e che le risultanze e gli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituiscono istruttoria a tutti gli effetti di legge;

PREMESSO

- che al fine di dare seguito e applicazione alla norma contenuta nell'art.1, comma 237 vicies quater della L.R.C. n. 4/2011 e ss.mm.ii., la Struttura Commissariale con DCA n. 128 del 30.12.2013, nel determinare il fabbisogno regionale programmato per la radioterapia con acceleratore lineare, disciplinava modalità e termini per la presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da parte di quelle strutture private già autorizzate ai sensi della DGRC 7301/2001 e ss.mm.ii. per la specifica attività, ma non già temporaneamente/provvisoriamente accreditate per la stessa, modalità e termini contenuti nell'allegato "A" formante parte integrante e sostanziale del DCA128/2013;

- che alla scadenza dei termini di presentazione delle istanze previsti nel predetto allegato "A" , i competenti Uffici della Direzione Generale per la Tutela della Salute, inviavano le istanze giunte nei termini alle Commissioni Locali delle competenti AASSLL, istituite ai sensi dell'art. 8 della L.R.C. 16 del 28.11.2008, affinchè le stesse verificassero, con le procedure previste dall'art. 1, comma 36 della L.R.C. n. 5/2013, oltre la veridicità della dichiarazione di notorietà, il possesso delle condizioni e dei requisiti per l'accreditamento istituzionale.

- che le AA.SS.LL. a seguito delle richieste verifiche, provvedevano a trasmettere alla Struttura Commissariale le risultanze delle stesse rappresentate negli attestati di accreditabilità o meno emessi in forma di deliberazione.

- che nelle more della conclusione della fase istruttoria di competenza della Direzione Generale della Salute finalizzata all'emissione da parte della Struttura Commissariale del decreto di accreditamento istituzionale sulla base delle attestazioni di cui al precedente punto, con DCA n. 50 del 27.5.2015 la Struttura Commissariale provvedeva a modificare ed integrare il DCA 128/2013, stabilendo, tra l'altro, che all'accreditamento istituzionale delle strutture provvisoriamente accreditate, nonché di quelle che avevano presentato domanda ai sensi del richiamato DCA 128/2013, si sarebbe provveduto ad intervenuta acquisizione del parere dei

Ministeri della Salute, dell'Economia e delle Finanze al quale la Regione faceva riserva di adeguarsi.

- che i predetti Ministeri esprimevano rilievi in merito al surrichiamato DCA 50/2015, rilievi ai quali con successivo DCA 105/2016 la Struttura Commissariale si adeguava, recependo le predette osservazioni ministeriali. Veniva quindi stabilito, tra l'altro, il fabbisogno massimo di acceleratori lineari, si promuoveva l'attuazione della rete oncologica campana prevista dal DCA 98/2016 e veniva altresì stabilito che " *le istruttorie verificate relative alle istanze di accreditamento presentate ai sensi del DCA 128/2013 e per le quali le AA.SS.LL. di competenza hanno già rilasciato attestato di accreditabilità ai sensi del predetto DCA, possono essere valutate e definiti ai sensi della L. 4 del 15.3.2011 e s.m.i., art. 1 comma 237".*

- che successivamente al surrichiamato DCA sono state concluse le procedure relative all'accreditamento delle strutture già temporaneamente/provvisoriamente accreditate per la branca di radioterapia per acceleratore lineare-linac.

RITENUTO

pertanto di dover procedere alla definizione delle istanze di accreditamento istituzionale promosse ai sensi del richiamato DCA 128/2013 e per le quali le AASSLL territorialmente competenti hanno rilasciato per le richiedenti strutture e per l'attività de qua attestato di accreditabilità.

VISTA

l'istanza promossa dal legale rappresentante della struttura Villa Fiorita S.p.A. P.IVA 00258770619 con sede legale alla via Appia Km. 199 – Località Cammarelle Capua, assunta al protocollo della Segreteria Sub Commissario ad Acta piano rientro sanitario in data 14.1.2014 al n.196/C.

DATO ATTO che il Direttore Generale dell'ASL Caserta ha trasmesso l'atto deliberativo con il quale:

α. ha preso atto della relazione finale motivata del Comitato di Coordinamento dell'Accreditamento Aziendale che certifica:
   I. l'ammissibilità della struttura alle procedure di accreditamento istituzionale;
   II. il possesso di tutti i requisiti e le condizioni previsti dalla legge per il rilascio dell'accreditamento definitivo istituzionale;
   III. il possesso di tutti i requisiti ulteriori previsti dal regolamento n. 1/2007 e ss.mm.ii.;

b. ha attestato all'Ente Regione Campania, per i successivi adempimenti di competenza, l'accreditabilità della struttura sanitaria con riferimento alle specifiche tipologie di attività;

VISTO l'atto deliberativo relativo alla seguente struttura sanitaria erogante in regime ambulatoriale la attività relativa alla branca specialistica/disciplina appresso indicata:

DENOMINAZIONE	P.IVA C.F.	ESTREMI ISTANZA	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	DELIB. ASL
Villa Fiorita S.p.A.	'00258770619	Prot.n. 196/C. - 14.1.2014	via Appia Km. 199 – Località Cammarelle Capua	IDEM	362/2014

per la quale il Direttore Generale dell'A.S.L. Caserta ha deliberato di attestare all'Ente Regione Campania, per i successivi adempimenti di competenza, che la struttura suddetta è accreditabile per le attività e le classi di qualità di seguito indicate:

DENOMINAZIONE	ATTIVITA'	CLASSE QUALITA'
Villa Fiorita S.p.A.	Attività in regime ambulatoriale di Radioterapia con acceleratore lineare	3

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

DECRETA

1. **è** disposto l'accreditamento istituzionale definitivo della seguente struttura sanitaria dell'A.S.L. Caserta erogante attività in regime ambulatoriale unicamente presso la sede operativa e con la classe di qualità a fianco indicata:
2.

DENOMINAZIONE	SEDE OPERATIVA	ATTIVITA'	CLASSE QUALITA'
Villa Fiorita S.p.A.	via Appia Km. 199 – Località Cammarelle Capua	Attività in regime ambulatoriale di Radioterapia con acceleratore lineare	3

3. di **STABILIRE** :
   - che l'accreditamento decorre dalla data di adozione del presente DCA ed ha durata quadriennale e comunque nelle more della completa attuazione della rete oncologica campana;
   - che l'accreditamento è disposto in funzione del progressivo soddisfacimento del fabbisogno regionale e comunque in coerenza con la rete oncologica di cui al DCA n. 98 del 20.9.2016;
   - che l'autorità deputata all'attività di controllo e vigilanza sulla erogazione delle prestazioni e sulla permanenza dei requisiti di accreditamento istituzionale è la A.S.L. territorialmente competente;
   - che in caso di riscontrata perdita dei suddetti requisiti, il Direttore Generale dell'Azienda dovrà inviare agli Uffici regionali la relativa proposta di sospensione o di revoca dell'accreditamento istituzionale;
   - che, almeno sei mesi prima della scadenza del termine di validità dell'accreditamento istituzionale i soggetti interessati dovranno presentare all'Azienda Sanitaria la domanda per il rinnovo dello stesso. A tal fine il rinnovo è subordinato alla verifica del permanere di tutte le condizioni richieste dalla legge per il rinnovo dell'accreditamento stesso;
   - che le risultanze delle verifiche effettuate dovranno pervenire ai competenti Uffici regionali almeno un mese prima dalla scadenza del titolo onde consentire l'espletamento delle successive attività;

4. di **STABILIRE** che le eventuali variazioni della tipologia della struttura, del titolare della gestione, del Direttore Sanitario, ovvero variazioni della tipologia delle prestazioni dovranno essere preventivamente autorizzate dagli Enti competenti;

5. di **STABILIRE** altresì che la configurazione di cui al presente Decreto potrà subire variazioni in esito a provvedimenti di riordino della rete ospedaliera e territoriale disposti con Decreto del Commissario ad Acta;

6. di **TRASMETTERE** copia del presente decreto all'ASL Caserta territorialmente competente anche per la notifica alle strutture interessate;

7. di **TRASMETTERE** copia del presente decreto al Gabinetto del Presidente della G.R.,alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Servizio sanitario regionale per quanto di competenza, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Il Sub Commissario ad Acta
Dott. Claudio D'Amario

Il Commissario ad Acta
Prof. Joseph Polimeni

Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11/12/2015 per l'attuazione del piano di rientro dei disavanzi del settore sanitario della Regione Campania

Il Commissario ad Acta
Dr. Joseph Polimeni
Il Sub Commissario ad Acta
Dr. Claudio D'Amario

DECRETO n. 165 del 30/11/2016

Oggetto: Art. 1, comma 237-quater della L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii. Accreditamento Istituzionale definitivo per attività in regime ambulatoriale per le strutture sanitarie dell'A.S.L. NA 2 Nord (10° Elenco)

PREMESSO:

a. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro-tempore della Regione Campania quale commissario ad acta per l'intero periodo di vigenza del Piano di rientro dal disavanzo sanitario regionale, a norma dell'art. 4, comma 2, del decreto legge 1 ottobre 2007 n. 159 convertito, con modificazioni, nella legge 29 novembre 2007, n. 222;
b. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010 il nuovo Presidente pro-tempore della Regione Campania è stato nominato commissario ad acta per il piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo i programmi operativi predisposti dal commissario medesimo ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 88 della legge n. 191 del 2009;
c. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 il Governo ha nominato il dott. Mario Morlacco ed il dott. Achille Coppola sub-commissari ad acta, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rientro;
d. che a seguito delle dimissioni rassegnate in data 22 febbraio 2012 dal sub-commissario Achille Coppola, con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2012 i compiti relativi alla predisposizione degli acta per la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rientro dal disavanzo sanitario sono riuniti nella persona del sub-commissario Mario Morlacco;
e. che con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 29 ottobre 2013 il Prof. Ettore Cinque è stato nominato quale sub-commissario, con il compito di affiancare il Commissario ad Acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale, con riferimento a diverse azioni ed interventi, tra cui la conclusione delle procedure di accreditamento degli erogatori;

VISTI i commi nn.569 e 570 dell'art. 1 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilita' 2015*)" con cui – in recepimento delle disposizioni di cui all'art. 12 del Patto per la Salute 2014-2016 – è stato previsto che "*La nomina a commissario ad acta per la predisposizione, l'adozione o l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario, effettuata ai sensi dell'articolo 2, commi 79, 83 e 84, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e successive modificazioni, e' incompatibile con l'affidamento o la prosecuzione di qualsiasi incarico istituzionale presso la regione soggetta a commissariamento" ;*

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015, notificata in data 8 gennaio 2016, con la quale il Dott. Joseph Polimeni è stato nominato Commissario ad acta per l'attuazione del vigente Piano di Rientro dai disavanzi del SSR campano che:

- nomina, "*al fine di garantire l'unitarietà all'azione sub commissariale, il dott Claudio d'Amario quale sub commissario unico con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale*" ;
- assegna *"al Commissario ad acta l'incarico prioritario di adottare ed attuare i Programmi operativi 2016-2018 e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigente*" ;
- individua, nell'ambito del più generale mandato sopra specificato, alcune azioni ed interventi come *acta* ai quali dare corso prioritariamente, tra i quali quello di concludere le procedure di accreditamento degli erogatori, in coerenza con le osservazioni ministeriali (acta vi);

VISTO l'art. 1 della legge regionale n. 4/2011 e successive modificazioni ed integrazioni e, in particolare:

a. il comma 237-quater con il quale è disposto che, in relazione all'accreditamento istituzionale definitivo, il fabbisogno va soddisfatto prioritariamente attraverso l'accreditamento delle strutture private transitoriamente accreditate da intendersi provvisoriamente accreditate alla data del 1/1/2007;
b. i commi 237-quinquies, 237-sexies, 237-octies e 237-octies-bis che disciplinano la procedura per presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da parte delle strutture private transitoriamente accreditate;
c. il comma 237-quaterdecies che dispone la cessazione dell'efficacia della delega alle AA.SS.LL. in materia di accreditamento definitivo prevista dall'art. 8, comma 1, della richiamata L.R. n.16/2008, ferme restando le disposizioni riguardanti le Commissioni istituite presso le Aziende medesime per la verifica del possesso dei requisiti ulteriori per l'accreditamento, i cui esiti vanno certificati e comunicati alla competente struttura regionale;
d. il comma 237-duodecies che disciplina l'attività di verifica delle istanze presentate da parte delle Commissioni locali previste dall'art. 8 della L.R. n. 16 del 28.11.2008 e prescrive, tra l'altro, che il Commissario ad Acta adotta i decreti di rilascio dell'accreditamento definitivo al positivo esito delle stesse ovvero, in caso contrario, rigetta la domanda;

VISTA

La nota prot. reg.le nr. 0772051 del 25.11.2016 della Direzione Generale per la Tutela della Salute, assunta al prot. comm.le in data 28.11.2016 al nr. 7054/C, avente come oggetto "Trasmissione proposte di decreti commissariali";

PRESO ATTO :

- che la proposta di decreto avente come oggetto *: "*Art. 1, comma 237-quater della L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii. Accreditamento Istituzionale definitivo per attività in regime ambulatoriale per le strutture sanitarie dell'A.S.L. NA 2 Nord (10° Elenco)*"* è stata compiuta dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute e che le risultanze e gli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituiscono istruttoria a tutti gli effetti di legge;

PREMESSO, che:

a. con decreto commissariale n. 19 del 7/3/2012 sono state approvate le istruzioni d'uso e le specifiche tecniche per la presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da inoltrare da parte delle strutture sanitarie e sociosanitarie private attraverso la piattaforma applicativa messa a disposizione da So.Re.Sa. s.p.a. ed è stato precisato che l'accreditamento si sarebbe conseguito soltanto al termine delle procedure di verifica come disciplinate dal comma 237 duodecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii.;
b. con DCA n. 90 del 9/8/2012 - come rettificato con successivi decreti n.124 del 10/10/2012 e n. 10 del 25/1/2013 - sono state approvate: I) la disciplina per le modalità di verifica dei requisiti ulteriori di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e/o socio-sanitarie ai sensi della L.R. n. 23/2011; II) la check list dei requisiti generali per la verifica delle strutture

di cui al regolamento n. 3/2006 e n. 1/2007; III) la check list per la verifica dei requisiti specifici delle strutture di cui al Reg. n.3/2006 e la check list per la verifica dei requisiti specifici delle strutture di cui al Reg. n. 1/2007, stabilendo che le AA.SS.LL., nell'ambito delle attività di verifica, avrebbero dovuto attenersi a quanto in essi disciplinato;

c. con DCA n. 91 del 9/8/2012, ai sensi del citato comma 237 undecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011, si è preso atto dell'elenco, trasmesso da So.Re.Sa. contenente la ricognizione delle istanze di accreditamento istituzionale risultate regolarmente ammesse, sotto gli aspetti di completezza e correttezza da un punto di vista informatico, demandando a So.Re.Sa. l'invio alle AA.SS.LL. territorialmente competenti di copia integrale delle singole istanze per procedere alle verifiche di cui al punto 20 dell'allegato a) del decreto commissariale n. 19/2012;
d. con DCA n. 151 del 28/12/2012 il precedente elenco è stato integrato a seguito di approfondimenti istruttori effettuati a norma del punto 17 dell'allegato A) del DCA n.19/2012 ed è stato trasmesso alle AA.SS.LL. competenti per le conseguenti verifiche;
e. con DCA n. 49 del 30/5/2013 è stato approvato, quale mero atto ricognitivo, l'elenco delle istanze di accreditamento istituzionale presentate in applicazione dell'art. 1, comma 237-quinquies della L.R. n. 4/2011 dai soggetti aventi titolo, risultanti già tutte ricomprese negli allegati ai già citati decreti commissariali n.91/2012 e n. 151/2012, demandando alle AA.SS.LL. le verifiche sia per quanto concerne la veridicità delle dichiarazioni di notorietà rese dai richiedenti, sia l'accertamento in loco del possesso dei requisiti ulteriori previsti dalla normativa vigente e richiesti per l'accreditamento istituzionale definitivo;
f. a seguito dell'entrata in vigore della L.R. n. 5/2013, che ha sostituito i commi 237-decies, 237-undecies e 237-duodecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011, con DCA n. 50 del 30/5/2013 So.Re.Sa. è stata autorizzata all'attivazione della piattaforma informatica dalla data di pubblicazione del decreto medesimo sul BURC e sono state approvate le specifiche tecniche per la presentazione delle istanze;
g. con DCA n. 73 del 21/6/2013, all'esito della procedura avviata con il decreto commissariale n. 50/2013, è stato approvato, quale mero atto ricognitivo, l'elenco di ulteriori n.55 istanze di accreditamento istituzionale, trasmesso da So.Re.Sa. che ne ha attestato la regolarità sotto gli aspetti di completezza e correttezza;

DATO ATTO che il Direttore Generale dell'ASL NA 2 Nord ha trasmesso gli atti deliberativi con i quali:

a. ha preso atto delle relazioni finali motivate del Comitato di Coordinamento dell'Accreditamento Aziendale che certificano:
   I. l'ammissibilità delle strutture alle procedure di accreditamento istituzionale;
   II. il possesso di tutti i requisiti e le condizioni previsti dalla legge per il rilascio dell'accreditamento definitivo istituzionale;
   III. il possesso di tutti i requisiti ulteriori previsti dal regolamento n. 1/2007 e ss.mm.ii.;
b. ha attestato all'Ente Regione Campania, per i successivi adempimenti di competenza, l'accreditabilità delle strutture sanitarie con riferimento alle specifiche tipologie di attività;

VISTO che tra i suddetti atti deliberativi, sono, tra l'altro, ricompresi quelli relativi alle seguenti strutture sanitarie eroganti attività in regime ambulatoriale:

DENOMINAZIONE	P.IVA C.F.	ISTANZA SORESA	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	DELIB. ASL
A. Chianese s.r.l.	'01374311213	ST04007	Via Carditello, 42 Frattamaggiore	IDEM	995/2013
Ecorad snc di Monti Anna Maria	'05016430638	ST04093	Rione Genala, 16 - Forio	IDEM	947/2013
Studio Radiologico Furbatto di Maione Francesco & C. sas	'01789940630	ST04369	Via Campi Flegrei,42 - Pozzuoli	Via Campi Flegrei,50 - Pozzuoli	1048/2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

Centro Giomar di Maglione Francesco & C. sas	'05988170634	ST04459	Via Risorgimento, 26 - Bacoli	IDEM	1049/2013
Guida Domenico & C. snc	'03574500637	ST04962	Via Fasano, 5 - Pozzuoli	IDEM	1093/2013

per le quali il Direttore Generale dell'A.S.L. NA 2 Nord ha deliberato di attestare all'Ente Regione Campania, per i successivi adempimenti di competenza, che le strutture suddette sono accreditabili per le attività e le classi di qualità indicate nella seguente tabella:

DENOMINAZIONE	ATTIVITA'	CLASSE QUALITA'
A. Chianese s.r.l.	Diagnostica per Immagini: Radiodiagnostica;	3
Ecorad snc di Monti Anna Maria	Diagnostica per Immagini: Radiodiagnostica;	3
Studio Radiologico Furbatto di Maione Francesco & C. sas	Diagnostica per Immagini: Radiodiagnostica;	3
Centro Giomar di Maglione Francesco & C. sas	Diagnostica per Immagini: Radiodiagnostica;	3
Guida Domenico & C. snc	Diagnostica per Immagini: Radiodiagnostica;	3

RITENUTO, pertanto, che possa essere disposto l'accreditamento istituzionale definitivo per le suddette strutture in funzione del progressivo soddisfacimento del relativo fabbisogno regionale;

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

DECRETA

1. **è** disposto l'accreditamento istituzionale definitivo delle seguenti strutture sanitarie dell'A.S.L. NA 2 Nord eroganti attività in regime ambulatoriale presso le sedi operative e con le classi di qualità a fianco di ciascuna indicate:

DENOMINAZIONE	SEDE OPERATIVA	ATTIVITA'	CLASSE QUALITA'
A. Chianese s.r.l.	Via Carditello, 42 Frattamaggiore	Diagnostica per Immagini: Radiodiagnostica;	3
Ecorad snc di Monti Anna Maria	Rione Genala, 16 - Forio	Diagnostica per Immagini: Radiodiagnostica;	3
Studio Radiologico Furbatto di Maione Francesco & C. sas	Via Campi Flegrei,50 - Pozzuoli	Diagnostica per Immagini: Radiodiagnostica;	3
Centro Giomar di Maglione Francesco & C. sas	Via Risorgimento, 26 - Bacoli	Diagnostica per Immagini: Radiodiagnostica;	3
Guida Domenico & C. snc	Via Fasano, 5 - Pozzuoli	Diagnostica per Immagini: Radiodiagnostica;	3

2. di **STABILIRE**:
   - che l'accreditamento decorre dalla data di adozione del presente DCA ed ha durata quadriennale;
   - che l'accreditamento è disposto in funzione del progressivo soddisfacimento del fabbisogno regionale;
   - che l'autorità deputata all'attività di controllo e vigilanza sulla erogazione delle prestazioni e sulla permanenza dei requisiti di accreditamento istituzionale è la A.S.L. territorialmente

competente;
- che in caso di riscontrata perdita dei suddetti requisiti, il Direttore Generale dell'Azienda dovrà inviare agli Uffici regionali la relativa proposta di sospensione o di revoca dell'accreditamento istituzionale;
- che, almeno sei mesi prima della scadenza del termine di validità dell'accreditamento istituzionale i soggetti interessati dovranno presentare all'Azienda Sanitaria la domanda per il rinnovo dello stesso. A tal fine il rinnovo è subordinato alla verifica del permanere di tutte le condizioni richieste dalla legge per il rinnovo dell'accreditamento stesso;
- che le risultanze delle verifiche effettuate dovranno pervenire ai competenti Uffici regionali almeno un mese prima dalla scadenza del titolo onde consentire l'espletamento delle successive attività;

3. di **PRECISARE** che nel caso ne ricorrano le circostanze troveranno applicazione i commi 237-nonies e 237 nonies bis dell'art. 1 della legge 4/2011 e s.m.i.;

4. di **STABILIRE** che le eventuali variazioni della tipologia della struttura, del titolare della gestione, del Direttore Sanitario, ovvero variazioni della tipologia delle prestazioni dovranno essere preventivamente autorizzate dagli Enti competenti;

5. di **STABILIRE** altresì che la configurazione di cui al presente Decreto potrà subire variazioni in esito a provvedimenti di riordino della rete ospedaliera e territoriale disposti con Decreto del Commissario ad Acta;

6. di **TRASMETTERE** copia del presente decreto all'ASL NA 2 Nord territorialmente competente anche per la notifica alle strutture interessate;

7. di **TRASMETTERE** copia del presente decreto al Capo di Gabinetto del Presidente della G.R., alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Servizio sanitario regionale per quanto di competenza, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Il Sub Commissario ad Acta
Dott. Claudio D'Amario

Il Commissario ad Acta
Prof. Joseph Polimeni

Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11/12/2015 per l'attuazione del piano di rientro dei disavanzi del settore sanitario della Regione Campania

Il Commissario ad Acta
Dr. Joseph Polimeni
Il Sub Commissario ad Acta
Dr. Claudio D'Amario

DECRETO n. 16 del 03/03/2017

OGGETTO : DCA n. 45/2015. Modifiche e integrazioni

PREMESSO :

- che la legge 30 dicembre 2004 , n. 311 recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005) e, in particolare, l'art. 1, comma 180, ha previsto per le regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio sanitario regionale, di durata non superiore ad un triennio;
- che la Giunta regionale della Campania con deliberazione n. 460 del 20/03/2007 *ha approvato il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";*
- che con deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 23 luglio 2009 il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro tempore della regione Campania quale Commissario ad acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;
- che con deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 24 aprile 2010 il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso, secondo Programmi Operativi di cui all'art. 1, comma 88 della legge n.191 del 2009;
- che con le deliberazioni del Consiglio dei Ministri in data 15 ottobre 2009, 3 marzo 2011, 20 marzo 2012, 29 ottobre 2013 è stato disposto l'avvicendamento nelle funzioni di sub-commissario ad acta con il compito di affiancare il Commissario ad acta della Regione Campania;

VISTI

- gli esiti delle elezioni amministrative regionali dello scorso 31 maggio 2015 ;
- i commi nn.569 e 570 dell'art. 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015*)" con cui – in recepimento delle disposizioni di cui all'art. 12 del Patto per la Salute 2014 – 2016 – è stato previsto che " *La nomina a commissario ad acta per la predisposizione, l'adozione o l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario,*

effettuata ai sensi dell'articolo 2, commi 79, 83 e 84, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e successive modificazioni, e' incompatibile con l'affidamento o la prosecuzione di qualsiasi incarico istituzionale presso la regione soggetta a commissariamento" ;

- la delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015, notificata in data 8 gennaio 2016, con la quale il dott. Joseph Polimeni è stato nominato Commissario ad acta per l'attuazione del vigente Piano di Rientro dai disavanzi del S.S.R della Campania e con il quale il Dott. Claudio D'Amario è stato nominato Sub Commissario ad Acta;

VISTI gli acta prioritari riportati ai punti IV, V e VI della Delibera del Consiglio dei Ministri del 11/12/2015;

VISTA la nota prot. reg.le nr. 0109762 del 15.02.2017 della Direzione Generale per la Tutela della Salute, assunta al prot. comm.le in data 22.10.2017 al nr. 946/C, avente in allegato proposta di decreto commissariale";

PREMESSO :

a) che con DCA n. 45 del 21/05/2015, pubblicato sul BURC n. 36 dell'11/06/2015, sono stati, tra l'altro, stabiliti i requisiti minimi e ulteriori, tariffe, criteri e modalità di accesso per le prestazioni sanitarie a carattere residenziale e semiresidenziale per i disturbi neuropsichici dell'infanzia e dell'adolescenza;

b) che in fase di prima applicazione del percorso per l'accreditamento delle citate strutture, sulla scorta delle norme transitorie fissate nel provvedimento commissariale in oggetto, potevano inoltrare istanza di accreditamento istituzionale le strutture che, alla data di pubblicazione del DCA n. 45/2015 sul relativo BURC, rispondevano a un complesso di precondizioni tra cui il possesso di autorizzazione all'esercizio quale struttura, residenziale o semiresidenziale, sanitaria o sociale, ai sensi della normativa vigente e l'esercizio di attività senza soluzione di continuità per almeno tre anni negli ultimi cinque anni;

PRESO ATTO che sono pervenute n. 26 istanze entro i termini stabiliti con il DCA 45/2015 di accreditamento istituzionale, e dell'avvio del percorso istruttorio da parte dei competenti uffici della Direzione Generale Tutela della Salute;

TENUTO CONTO delle stime del progetto obiettivo salute mentale e dell'indice adottato coerentemente in Campania per la programmazione dell'accoglienza residenziale in salute mentale, può essere adottato l'indice di 1 p.l. residenziale e 2 p.l. semiresidenziali ogni 10.000 abitanti di età compresa tra 0 e 18 anni***;***

RITENUTO opportuno di integrare o specificare il DCA n. 45/2015 come riportato nella parte dispositiva, anche al fine di consentire un più agevole prosieguo e conclusione dell'istruttoria delle istanze pervenute;

VISTI:
- il DCA n. 45/2015;
- la L.R. n. 16/2008;
- la L.R. n. 4/2011 e s.m.i.;

D E C R E T A

per tutte le motivazioni richiamate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1) di **CHIARIRE** che:

a. in fase di prima applicazione, tra le istanze già presentate ai sensi della sezione 6 dell'Allegato B al DCA 45/2015 risultanti complete e per strutture in possesso dei prerequisiti ivi indicati, e per le quali le competenti Commissioni delle ASL verificheranno il possesso dei requisiti minimi e ulteriori, possono essere autorizzate per trasformazione e accreditate quali SIRMIV e SISEM esclusivamente le strutture per la sede operativa già in possesso di autorizzazione all'esercizio di cui alla lettera a) del punto 6.1 dell'Allegato B, anche per riconversione di eventuali

posti letto accreditati in eccesso per altra tipologia di prestazione sanitaria; ovvero le medesime strutture possono essere accreditate e autorizzate per trasformazione da altra attività e trasferimento in altra sede operativa ugualmente in possesso dei requisiti minimi e ulteriori;

b. pertanto dette strutture, in seguito all'accreditamento definitivo quale SIRMIV o SISEM presenteranno istanza al Comune competente di autorizzazione per trasformazione, ovvero di trasferimento e trasformazione di attività precedentemente autorizzata, della precedente autorizzazione per il numero di posti letto accreditati ai sensi del DCA n. 45/2015, nonché istanza di autorizzazione all'esercizio;

c. la mancanza di documentata esperienza e di rapporti con le AASSLL della Campania, come dimostrata dall'attestazione di almeno una delle ASL campane di cui al punto 6.2.2 lettera d) costituisce mancanza di una delle precondizioni per l'accreditamento ai sensi del DCA 45/2015;

d. le strutture SIRMIV e SISEM per minori affetti da disturbi neuropsichici dell'infanzia e dell'adolescenza devono essere funzionalmente e strutturalmente autonome come nuclei di convivenza a sé che favoriscono lo svolgimento dei programmi terapeutici e, pertanto l'autonomia strutturale e funzionale costituisce requisito minimo per l'autorizzazione e per l'accreditamento;

2) di **STABILIRE** che entro 60 giorni dalla trasmissione, ai sensi del punto 6.3 dell'Allegato B del DCA N. 45/2015, da parte degli uffici preposti della Direzione Generale Tutela della Salute delle istanze risultate complete e procedibili, il termine per la conclusione delle verifiche di competenza indicate nel medesimo punto 6.3, da parte delle ASL competenti territorialmente;

3) di **RICHIAMARE e CONFERMARE** le previsioni del DCA n. 90/2012 circa la integrazione delle Commissioni Locali con un dirigente medico esperto e con competenza nell'area di appartenenza, e pertanto con un Neuropsichiatra dell'Infanzia e Adolescenza;

4) di **PROCEDERE** con l'accreditamento, in fase di prima applicazione ed entro il fabbisogno programmato secondo gli indici indicati in narrativa, di tutte le strutture e per il numero di posti letto che risultino, all'esito delle istruttorie degli Uffici Regionali e delle verifiche delle AASSLL, in possesso di tutti i requisiti e condizioni stabiliti con il DCA n. 45/2015 e con il presente Decreto;

5) di **STABILIRE,** a parziale modifica del punto 6.1 lettere b.1 e b.2 dell'Allegato B del DCA 45/2015, in 6 mesi il termine massimo per le strutture accreditate in fase di prima applicazione, per acquisire l'autorizzazione alla realizzazione per trasformazione (ovvero trasformazione e trasferimento) e all'esercizio, con conseguente revoca o modifica degli originari atti autorizzativi per altra attività, pena la revoca dell'accreditamento; a tal fine il possesso del titolo di accreditamento sostituisce la verifica regionale e aziendale della compatibilità con il fabbisogno regionale di cui alla DGR 7301/2001;

6) di **TRASMETTERE** il presente provvedimento alle A.S.L. della Campania, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, alla Direzione Generale Tutela della Salute ed al BURC per la pubblicazione.

Il Sub Commissario ad Acta
Dr. Claudio D'Amario

Il Commissario ad Acta
Dr. Joseph Polimeni

Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11/12/2015 per l'attuazione del piano di rientro dei disavanzi del settore sanitario della Regione Campania

Il Commissario ad Acta
Dr. Joseph Polimeni
Il Sub Commissario ad Acta
Dr. Claudio D'Amario

DECRETO n. 161 del 30/11/2016

Oggetto: Art. 1, comma 237-quater della L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii. Accreditamento Istituzionale definitivo per attività in regime ambulatoriale per le strutture sanitarie dell'A.S.L. NA 2 Nord (6° Elenco)

PREMESSO:

a. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro-tempore della Regione Campania quale commissario ad acta per l'intero periodo di vigenza del Piano di rientro dal disavanzo sanitario regionale, a norma dell'art. 4, comma 2, del decreto legge 1 ottobre 2007 n. 159 convertito, con modificazioni, nella legge 29 novembre 2007, n. 222;
b. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010 il nuovo Presidente pro-tempore della Regione Campania è stato nominato commissario ad acta per il piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo i programmi operativi predisposti dal commissario medesimo ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 88 della legge n. 191 del 2009;
c. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 il Governo ha nominato il dott. Mario Morlacco ed il dott. Achille Coppola sub-commissari ad acta, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rientro;
d. che a seguito delle dimissioni rassegnate in data 22 febbraio 2012 dal sub-commissario Achille Coppola, con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2012 i compiti relativi alla predisposizione degli acta per la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rientro dal disavanzo sanitario sono riuniti nella persona del sub-commissario Mario Morlacco;
e. che con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 29 ottobre 2013 il Prof. Ettore Cinque è stato nominato quale sub-commissario, con il compito di affiancare il Commissario ad Acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale, con riferimento a diverse azioni ed interventi, tra cui la conclusione delle procedure di accreditamento degli erogatori;

VISTI i commi nn.569 e 570 dell'art. 1 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilita' 2015*)" con cui – in recepimento delle disposizioni di cui all'art. 12 del Patto per la Salute 2014-2016 – è stato previsto che " *La nomina a commissario ad acta per la predisposizione, l'adozione o l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario, effettuata ai sensi dell'articolo 2, commi 79, 83 e 84, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e successive modificazioni, e' incompatibile con l'affidamento o la prosecuzione di qualsiasi incarico istituzionale presso la regione soggetta a commissariamento" ;*

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015, notificata in data 8 gennaio 2016, con la quale il Dott. Joseph Polimeni è stato nominato Commissario ad acta per l'attuazione del vigente Piano di Rientro dai disavanzi del SSR campano che:

- nomina, "*al fine di garantire l'unitarietà all'azione sub commissariale, il dott Claudio d'Amario quale sub commissario unico con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale*" ;
- assegna *"al Commissario ad acta l'incarico prioritario di adottare ed attuare i Programmi operativi 2016-2018 e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigente*" ;
- individua, nell'ambito del più generale mandato sopra specificato, alcune azioni ed interventi come *acta* ai quali dare corso prioritariamente, tra i quali quello di concludere le procedure di accreditamento degli erogatori, in coerenza con le osservazioni ministeriali (acta vi);

VISTO l'art. 1 della legge regionale n. 4/2011 e successive modificazioni ed integrazioni e, in particolare:

a. il comma 237-quater con il quale è disposto che, in relazione all'accreditamento istituzionale definitivo, il fabbisogno va soddisfatto prioritariamente attraverso l'accreditamento delle strutture private transitoriamente accreditate da intendersi provvisoriamente accreditate alla data del 1/1/2007;
b. i commi 237-quinquies, 237-sexies, 237-octies e 237-octies-bis che disciplinano la procedura per presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da parte delle strutture private transitoriamente accreditate;
c. il comma 237-quaterdecies che dispone la cessazione dell'efficacia della delega alle AA.SS.LL. in materia di accreditamento definitivo prevista dall'art. 8, comma 1, della richiamata L.R. n.16/2008, ferme restando le disposizioni riguardanti le Commissioni istituite presso le Aziende medesime per la verifica del possesso dei requisiti ulteriori per l'accreditamento, i cui esiti vanno certificati e comunicati alla competente struttura regionale;
d. il comma 237-duodecies che disciplina l'attività di verifica delle istanze presentate da parte delle Commissioni locali previste dall'art. 8 della L.R. n. 16 del 28.11.2008 e prescrive, tra l'altro, che il Commissario ad Acta adotta i decreti di rilascio dell'accreditamento definitivo al positivo esito delle stesse ovvero, in caso contrario, rigetta la domanda;

VISTA

- La nota prot. reg.le nr. 0772051 del 25.11.2016 della Direzione Generale per la Tutela della Salute, assunta al prot. comm.le in data 28.11.2016 al nr. 7054/C, avente come oggetto "Trasmissione proposte di decreti commissariali";

PRESO ATTO :

- che la proposta di decreto avente come oggetto *: "*Art. 1, comma 237-quater della L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii. Accreditamento Istituzionale definitivo per attività in regime ambulatoriale per le strutture sanitarie dell'A.S.L. NA 2 Nord (6° Elenco)*"* è stata compiuta dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute e che le risultanze e gli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituiscono istruttoria a tutti gli effetti di legge;

PREMESSO, che:

a. con decreto commissariale n. 19 del 7/3/2012 sono state approvate le istruzioni d'uso e le specifiche tecniche per la presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da inoltrare da parte delle strutture sanitarie e sociosanitarie private attraverso la piattaforma applicativa messa a disposizione da So.Re.Sa. s.p.a. ed è stato precisato che l'accreditamento si sarebbe conseguito soltanto al termine delle procedure di verifica come disciplinate dal comma 237 duodecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii.;
b. con DCA n. 90 del 9/8/2012 - come rettificato con successivi decreti n.124 del 10/10/2012 e n. 10 del 25/1/2013 - sono state approvate: I) la disciplina per le modalità di verifica dei requisiti ulteriori di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e/o socio-sanitarie ai sensi della L.R. n. 23/2011; II) la check list dei requisiti generali per la verifica delle strutture

di cui al regolamento n. 3/2006 e n. 1/2007; III) la check list per la verifica dei requisiti specifici delle strutture di cui al Reg. n.3/2006 e la check list per la verifica dei requisiti specifici delle strutture di cui al Reg. n. 1/2007, stabilendo che le AA.SS.LL., nell'ambito delle attività di verifica, avrebbero dovuto attenersi a quanto in essi disciplinato;

c. con DCA n. 91 del 9/8/2012, ai sensi del citato comma 237 undecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011, si è preso atto dell'elenco, trasmesso da So.Re.Sa. contenente la ricognizione delle istanze di accreditamento istituzionale risultate regolarmente ammesse, sotto gli aspetti di completezza e correttezza da un punto di vista informatico, demandando a So.Re.Sa. l'invio alle AA.SS.LL. territorialmente competenti di copia integrale delle singole istanze per procedere alle verifiche di cui al punto 20 dell'allegato a) del decreto commissariale n. 19/2012;
d. con DCA n. 151 del 28/12/2012 il precedente elenco è stato integrato a seguito di approfondimenti istruttori effettuati a norma del punto 17 dell'allegato A) del DCA n.19/2012 ed è stato trasmesso alle AA.SS.LL. competenti per le conseguenti verifiche;
e. con DCA n. 49 del 30/5/2013 è stato approvato, quale mero atto ricognitivo, l'elenco delle istanze di accreditamento istituzionale presentate in applicazione dell'art. 1, comma 237-quinquies della L.R. n. 4/2011 dai soggetti aventi titolo, risultanti già tutte ricomprese negli allegati ai già citati decreti commissariali n.91/2012 e n. 151/2012, demandando alle AA.SS.LL. le verifiche sia per quanto concerne la veridicità delle dichiarazioni di notorietà rese dai richiedenti, sia l'accertamento in loco del possesso dei requisiti ulteriori previsti dalla normativa vigente e richiesti per l'accreditamento istituzionale definitivo;
f. a seguito dell'entrata in vigore della L.R. n. 5/2013, che ha sostituito i commi 237-decies, 237-undecies e 237-duodecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011, con DCA n. 50 del 30/5/2013 So.Re.Sa. è stata autorizzata all'attivazione della piattaforma informatica dalla data di pubblicazione del decreto medesimo sul BURC e sono state approvate le specifiche tecniche per la presentazione delle istanze;
g. con DCA n. 73 del 21/6/2013, all'esito della procedura avviata con il decreto commissariale n. 50/2013, è stato approvato, quale mero atto ricognitivo, l'elenco di ulteriori n.55 istanze di accreditamento istituzionale, trasmesso da So.Re.Sa. che ne ha attestato la regolarità sotto gli aspetti di completezza e correttezza;

DATO ATTO che il Direttore Generale dell'ASL NA 2 Nord ha trasmesso gli atti deliberativi con i quali:

a. ha preso atto delle relazioni finali motivate del Comitato di Coordinamento dell'Accreditamento Aziendale che certificano:
   I. l'ammissibilità delle strutture alle procedure di accreditamento istituzionale;
   II. il possesso di tutti i requisiti e le condizioni previsti dalla legge per il rilascio dell'accreditamento definitivo istituzionale;
   III. il possesso di tutti i requisiti ulteriori previsti dal regolamento n. 1/2007 e ss.mm.ii.;
b. ha attestato all'Ente Regione Campania, per i successivi adempimenti di competenza, l'accreditabilità delle strutture sanitarie con riferimento alle specifiche tipologie di attività;

VISTO che tra i suddetti atti deliberativi, sono, tra l'altro, ricompresi quelli relativi alle seguenti strutture sanitarie eroganti attività in regime ambulatoriale:

DENOMINAZIONE	P.IVA C.F.	ISTANZA SORESA	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	DELIB. ASL
Studio di Radiologia Prof. Vincenzo Muto srl	'06605880639	ST02261	Via Caracciolo,10 - Napoli	Via Taverna Rossa,169/171 - Casavatore	875/2013
Centro Beta – Eco.Rad. di Bonifacio Gaetani Dell'Aquila D'Aragona e di Iula G. s.a.s.	'01321311217	ST02404	Via Saggese,18/20 - Casalnuovo	IDEM	1106/2013
G. Mazzella di La Montagna Raffaele & C. s.a.s.	'02519751214	ST02504	Via Sacro Cuore,2 Mugnano di Napoli	IDEM	1050/2013

Igea Radiodiagnostica Frattamaggiore srl	'01442281216	ST02712	Via Virgilio, 16 - Frattamaggiore	IDEM	1072/2013

per le quali il Direttore Generale dell'A.S.L. NA 2 Nord ha deliberato di attestare all'Ente Regione Campania, per i successivi adempimenti di competenza, che le strutture suddette sono accreditabili per le attività e le classi di qualità indicate nella seguente tabella:

DENOMINAZIONE	ATTIVITA'	CLASSE QUALITA'
Studio di Radiologia Prof. Vincenzo Muto srl	Diagnostica per Immagini: Radiodiagnostica;	3
Centro Beta – Eco.Rad di Bonifacio Gaetani Dell'Aquila D'Aragona e di Iula G. s.a.s.	Diagnostica per Immagini: Radiodiagnostica;	3
G. Mazzella di La Montagna Raffaele & C. s.a.s.	Diagnostica per Immagini: Radiodiagnostica;	3
Igea Radiodiagnostica Frattamaggiore srl	Diagnostica per Immagini: Radiodiagnostica;	3

RITENUTO, pertanto, che possa essere disposto l'accreditamento istituzionale definitivo per le suddette strutture in funzione del progressivo soddisfacimento del relativo fabbisogno regionale;

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

DECRETA

1. è disposto l'accreditamento istituzionale definitivo delle seguenti strutture sanitarie dell'A.S.L. NA 2 Nord eroganti attività in regime ambulatoriale presso le sedi operative e con le classi di qualità a fianco di ciascuna indicate:

DENOMINAZIONE	SEDE OPERATIVA	ATTIVITA'	CLASSE QUALITA'
Studio di Radiologia Prof. Vincenzo Muto srl	Via Taverna Rossa,169/171 - Casavatore	Diagnostica per Immagini: Radiodiagnostica;	3
Centro Beta – Eco.Rad di Bonifacio Gaetani Dell'Aquila D'Aragona e di Iula G. s.a.s.	Via Saggese,18/20 - Casalnuovo	Diagnostica per Immagini: Radiodiagnostica;	3
G. Mazzella di La Montagna Raffaele & C. s.a.s.	Via Sacro Cuore,2 Mugnano di Napoli	Diagnostica per Immagini: Radiodiagnostica;	3
Igea Radiodiagnostica Frattamaggiore srl	Via Virgilio, 16 Frattamaggiore	Diagnostica per Immagini: Radiodiagnostica;	3

2. di **STABILIRE**:
   - che l'accreditamento decorre dalla data di adozione del presente DCA ed ha durata quadriennale;
   - che l'accreditamento è disposto in funzione del progressivo soddisfacimento del fabbisogno regionale;
   - che l'autorità deputata all'attività di controllo e vigilanza sulla erogazione delle prestazioni e sulla permanenza dei requisiti di accreditamento istituzionale è la A.S.L. territorialmente competente;
   - che in caso di riscontrata perdita dei suddetti requisiti, il Direttore Generale dell'Azienda dovrà inviare agli Uffici regionali la relativa proposta di sospensione o di revoca dell'accreditamento istituzionale;
   - che, almeno sei mesi prima della scadenza del termine di validità dell'accreditamento istituzionale i soggetti interessati dovranno presentare all'Azienda Sanitaria la domanda per il

rinnovo dello stesso. A tal fine il rinnovo è subordinato alla verifica del permanere di tutte le condizioni richieste dalla legge per il rinnovo dell'accreditamento stesso;
- che le risultanze delle verifiche effettuate dovranno pervenire ai competenti Uffici regionali almeno un mese prima dalla scadenza del titolo onde consentire l'espletamento delle successive attività;

3. di **PRECISARE** che nel caso ne ricorrano le circostanze troveranno applicazione i commi 237-nonies e 237 nonies bis dell'art. 1 della legge 4/2011 e s.m.i.;

4. di **STABILIRE** che le eventuali variazioni della tipologia della struttura, del titolare della gestione, del Direttore Sanitario, ovvero variazioni della tipologia delle prestazioni dovranno essere preventivamente autorizzate dagli Enti competenti;

5. di **STABILIRE** altresì che la configurazione di cui al presente Decreto potrà subire variazioni in esito a provvedimenti di riordino della rete ospedaliera e territoriale disposti con Decreto del Commissario ad Acta;

6. di **TRASMETTERE** copia del presente decreto all'ASL NA 2 Nord territorialmente competente anche per la notifica alle strutture interessate;

7. di trasmettere copia del presente decreto al Capo di gabinetto del Presidente della G.R., alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Servizio sanitario regionale per quanto di competenza, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Il Sub Commissario ad Acta
Dott. Claudio D'Amario

Il Commissario ad Acta
Prof. Joseph Polimeni

Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11/12/2015 per l'attuazione del piano di rientro dei disavanzi del settore sanitario della Regione Campania

Il Commissario ad Acta
Dr. Joseph Polimeni
Il Sub Commissario ad Acta
Dr. Claudio D'Amario

DECRETO n. 163 del 30/11/2016

Oggetto: Art. 1, comma 237-quater della L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii. Accreditamento Istituzionale definitivo per attività in regime ambulatoriale per le strutture sanitarie dell'A.S.L. NA 2 Nord (8° Elenco)

PREMESSO:

a. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro-tempore della Regione Campania quale commissario ad acta per l'intero periodo di vigenza del Piano di rientro dal disavanzo sanitario regionale, a norma dell'art. 4, comma 2, del decreto legge 1 ottobre 2007 n. 159 convertito, con modificazioni, nella legge 29 novembre 2007, n. 222;
b. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010 il nuovo Presidente pro-tempore della Regione Campania è stato nominato commissario ad acta per il piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo i programmi operativi predisposti dal commissario medesimo ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 88 della legge n. 191 del 2009;
c. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 il Governo ha nominato il dott. Mario Morlacco ed il dott. Achille Coppola sub-commissari ad acta, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rientro;
d. che a seguito delle dimissioni rassegnate in data 22 febbraio 2012 dal sub-commissario Achille Coppola, con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2012 i compiti relativi alla predisposizione degli acta per la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rientro dal disavanzo sanitario sono riuniti nella persona del sub-commissario Mario Morlacco;
e. che con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 29 ottobre 2013 il Prof. Ettore Cinque è stato nominato quale sub-commissario, con il compito di affiancare il Commissario ad Acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale, con riferimento a diverse azioni ed interventi, tra cui la conclusione delle procedure di accreditamento degli erogatori;

VISTI i commi nn.569 e 570 dell'art. 1 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilita' 2015*)" con cui – in recepimento delle disposizioni di cui all'art. 12 del Patto per la Salute 2014-2016 – è stato previsto che " *La nomina a commissario ad acta per la predisposizione, l'adozione o l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario, effettuata ai sensi dell'articolo 2, commi 79, 83 e 84, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e successive modificazioni, e' incompatibile con l'affidamento o la prosecuzione di qualsiasi incarico istituzionale presso la regione soggetta a commissariamento" ;*

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015, notificata in data 8 gennaio 2016, con la quale il Dott. Joseph Polimeni è stato nominato Commissario ad acta per l'attuazione del vigente Piano di Rientro dai disavanzi del SSR campano che:

- nomina, "*al fine di garantire l'unitarietà all'azione sub commissariale, il dott Claudio d'Amario quale sub commissario unico con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale*" ;
- assegna *"al Commissario ad acta l'incarico prioritario di adottare ed attuare i Programmi operativi 2016-2018 e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigente*" ;
- individua, nell'ambito del più generale mandato sopra specificato, alcune azioni ed interventi come *acta* ai quali dare corso prioritariamente, tra i quali quello di concludere le procedure di accreditamento degli erogatori, in coerenza con le osservazioni ministeriali (acta vi);

VISTO l'art. 1 della legge regionale n. 4/2011 e successive modificazioni ed integrazioni e, in particolare:

a. il comma 237-quater con il quale è disposto che, in relazione all'accreditamento istituzionale definitivo, il fabbisogno va soddisfatto prioritariamente attraverso l'accreditamento delle strutture private transitoriamente accreditate da intendersi provvisoriamente accreditate alla data del 1/1/2007;
b. i commi 237-quinquies, 237-sexies, 237-octies e 237-octies-bis che disciplinano la procedura per presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da parte delle strutture private transitoriamente accreditate;
c. il comma 237-quaterdecies che dispone la cessazione dell'efficacia della delega alle AA.SS.LL. in materia di accreditamento definitivo prevista dall'art. 8, comma 1, della richiamata L.R. n.16/2008, ferme restando le disposizioni riguardanti le Commissioni istituite presso le Aziende medesime per la verifica del possesso dei requisiti ulteriori per l'accreditamento, i cui esiti vanno certificati e comunicati alla competente struttura regionale;
d. il comma 237-duodecies che disciplina l'attività di verifica delle istanze presentate da parte delle Commissioni locali previste dall'art. 8 della L.R. n. 16 del 28.11.2008 e prescrive, tra l'altro, che il Commissario ad Acta adotta i decreti di rilascio dell'accreditamento definitivo al positivo esito delle stesse ovvero, in caso contrario, rigetta la domanda;

VISTA

La nota prot. reg.le nr. 0772051 del 25.11.2016 della Direzione Generale per la Tutela della Salute, assunta al prot. comm.le in data 28.11.2016 al nr. 7054/C, avente come oggetto "Trasmissione proposte di decreti commissariali";

PRESO ATTO :

- che la proposta di decreto avente come oggetto *: "*Art. 1, comma 237-quater della L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii. Accreditamento Istituzionale definitivo per attività in regime ambulatoriale per le strutture sanitarie dell'A.S.L. NA 2 Nord (8° Elenco)*"* è stata compiuta dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute e che le risultanze e gli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituiscono istruttoria a tutti gli effetti di legge;

PREMESSO, che:

a. con decreto commissariale n. 19 del 7/3/2012 sono state approvate le istruzioni d'uso e le specifiche tecniche per la presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da inoltrare da parte delle strutture sanitarie e sociosanitarie private attraverso la piattaforma applicativa messa a disposizione da So.Re.Sa. s.p.a. ed è stato precisato che l'accreditamento si sarebbe conseguito soltanto al termine delle procedure di verifica come disciplinate dal comma 237 duodecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii.;
b. con DCA n. 90 del 9/8/2012 - come rettificato con successivi decreti n.124 del 10/10/2012 e n. 10 del 25/1/2013 - sono state approvate: I) la disciplina per le modalità di verifica dei requisiti ulteriori di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e/o socio-sanitarie ai sensi della L.R. n. 23/2011; II) la check list dei requisiti generali per la verifica delle strutture

di cui al regolamento n. 3/2006 e n. 1/2007; III) la check list per la verifica dei requisiti specifici delle strutture di cui al Reg. n.3/2006 e la check list per la verifica dei requisiti specifici delle strutture di cui al Reg. n. 1/2007, stabilendo che le AA.SS.LL., nell'ambito delle attività di verifica, avrebbero dovuto attenersi a quanto in essi disciplinato;

c. con DCA n. 91 del 9/8/2012, ai sensi del citato comma 237 undecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011, si è preso atto dell'elenco, trasmesso da So.Re.Sa. contenente la ricognizione delle istanze di accreditamento istituzionale risultate regolarmente ammesse, sotto gli aspetti di completezza e correttezza da un punto di vista informatico, demandando a So.Re.Sa. l'invio alle AA.SS.LL. territorialmente competenti di copia integrale delle singole istanze per procedere alle verifiche di cui al punto 20 dell'allegato a) del decreto commissariale n. 19/2012;
d. con DCA n. 151 del 28/12/2012 il precedente elenco è stato integrato a seguito di approfondimenti istruttori effettuati a norma del punto 17 dell'allegato A) del DCA n.19/2012 ed è stato trasmesso alle AA.SS.LL. competenti per le conseguenti verifiche;
e. con DCA n. 49 del 30/5/2013 è stato approvato, quale mero atto ricognitivo, l'elenco delle istanze di accreditamento istituzionale presentate in applicazione dell'art. 1, comma 237-quinquies della L.R. n. 4/2011 dai soggetti aventi titolo, risultanti già tutte ricomprese negli allegati ai già citati decreti commissariali n.91/2012 e n. 151/2012, demandando alle AA.SS.LL. le verifiche sia per quanto concerne la veridicità delle dichiarazioni di notorietà rese dai richiedenti, sia l'accertamento in loco del possesso dei requisiti ulteriori previsti dalla normativa vigente e richiesti per l'accreditamento istituzionale definitivo;
f. a seguito dell'entrata in vigore della L.R. n. 5/2013, che ha sostituito i commi 237-decies, 237-undecies e 237-duodecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011, con DCA n. 50 del 30/5/2013 So.Re.Sa. è stata autorizzata all'attivazione della piattaforma informatica dalla data di pubblicazione del decreto medesimo sul BURC e sono state approvate le specifiche tecniche per la presentazione delle istanze;
g. con DCA n. 73 del 21/6/2013, all'esito della procedura avviata con il decreto commissariale n. 50/2013, è stato approvato, quale mero atto ricognitivo, l'elenco di ulteriori n.55 istanze di accreditamento istituzionale, trasmesso da So.Re.Sa. che ne ha attestato la regolarità sotto gli aspetti di completezza e correttezza;

DATO ATTO che il Direttore Generale dell'ASL NA 2 Nord ha trasmesso gli atti deliberativi con i quali:

a. ha preso atto delle relazioni finali motivate del Comitato di Coordinamento dell'Accreditamento Aziendale che certificano:
   I. l'ammissibilità delle strutture alle procedure di accreditamento istituzionale;
   II. il possesso di tutti i requisiti e le condizioni previsti dalla legge per il rilascio dell'accreditamento definitivo istituzionale;
   III. il possesso di tutti i requisiti ulteriori previsti dal regolamento n. 1/2007 e ss.mm.ii.;
b. ha attestato all'Ente Regione Campania, per i successivi adempimenti di competenza, l'accreditabilità delle strutture sanitarie con riferimento alle specifiche tipologie di attività;

VISTO che tra i suddetti atti deliberativi, sono, tra l'altro, ricompresi quelli relativi alle seguenti strutture sanitarie eroganti attività in regime ambulatoriale:

DENOMINAZIONE	P.IVA C.F.	ISTANZA SORESA	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	DELIB. ASL
Radiologia sas di Russo Danilo	'01485421216	ST03513	Via C. Mastrocinque, 7 Arzano	IDEM	992/2013
Centro di Radiologia e di Ecografia Medica Dr. Crispino Rocco e C. sas	'03328921212	ST03543	Vico IV Corso Durante, 2 - Frattamaggiore	IDEM	989/2013
Istituto Diagnostico Afragolese srl (IDA srl)	'06340990636	ST03551	Via G. Melisurgo, 4 - Napoli	Viale S. Antonio, 24 - Afragola	877/2013

per le quali il Direttore Generale dell'A.S.L. NA 2 Nord ha deliberato di attestare all'Ente Regione Campania, per i successivi adempimenti di competenza, che le strutture suddette sono accreditabili per le attività e le classi di qualità indicate nella seguente tabella:

DENOMINAZIONE	ATTIVITA'	CLASSE QUALITA'
Radiologia sas di Russo Danilo	Diagnostica per Immagini: Radiodiagnostica;	3
Centro di Radiologia e di Ecografia Medica Dr. Crispino Rocco e C. sas	Diagnostica per Immagini: Radiodiagnostica;	3
Istituto Diagnostico Afragolese srl (IDA srl)	Diagnostica per Immagini: Radiodiagnostica;	3

RITENUTO, pertanto, che possa essere disposto l'accreditamento istituzionale definitivo per le suddette strutture in funzione del progressivo soddisfacimento del relativo fabbisogno regionale;

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

DECRETA

1. **è** disposto l'accreditamento istituzionale definitivo delle seguenti strutture sanitarie dell'A.S.L. NA 2 Nord eroganti attività in regime ambulatoriale presso le sedi operative e con le classi di qualità a fianco di ciascuna indicate:

DENOMINAZIONE	SEDE OPERATIVA	ATTIVITA'	CLASSE QUALITA'
Radiologia sas di Russo Danilo	Via C. Mastrocinque, 7 Arzano	Diagnostica per Immagini: Radiodiagnostica;	3
Centro di Radiologia e di Ecografia Medica Dr. Crispino Rocco e C.	Vico IV Corso Durante, 2 - Frattamaggiore	Diagnostica per Immagini: Radiodiagnostica;	3
stituto Diagnostico Afragolese srl (IDA srl)	Viale S. Antonio, 24 - Afragola	Diagnostica per Immagini: Radiodiagnostica;	3

2. di **STABILIRE**:
   - che l'accreditamento decorre dalla data di adozione del presente DCA ed ha durata quadriennale;
   - che l'accreditamento è disposto in funzione del progressivo soddisfacimento del fabbisogno regionale;
   - che l'autorità deputata all'attività di controllo e vigilanza sulla erogazione delle prestazioni e sulla permanenza dei requisiti di accreditamento istituzionale è la A.S.L. territorialmente competente;
   - che in caso di riscontrata perdita dei suddetti requisiti, il Direttore Generale dell'Azienda dovrà inviare agli Uffici regionali la relativa proposta di sospensione o di revoca dell'accreditamento istituzionale;
   - che, almeno sei mesi prima della scadenza del termine di validità dell'accreditamento istituzionale i soggetti interessati dovranno presentare all'Azienda Sanitaria la domanda per il rinnovo dello stesso. A tal fine il rinnovo è subordinato alla verifica del permanere di tutte le condizioni richieste dalla legge per il rinnovo dell'accreditamento stesso;
   - che le risultanze delle verifiche effettuate dovranno pervenire ai competenti Uffici regionali almeno un mese prima dalla scadenza del titolo onde consentire l'espletamento delle successive attività;

3. di **PRECISARE** che nel caso ne ricorrano le circostanze troveranno applicazione i commi 237-nonies e 237 nonies bis dell'art. 1 della legge 4/2011 e s.m.i.;

4. di **STABILIRE** che le eventuali variazioni della tipologia della struttura, del titolare della gestione, del Direttore Sanitario, ovvero variazioni della tipologia delle prestazioni dovranno essere preventivamente autorizzate dagli Enti competenti;

5. di **STABILIRE** altresì che la configurazione di cui al presente Decreto potrà subire variazioni in esito a provvedimenti di riordino della rete ospedaliera e territoriale disposti con Decreto del Commissario ad Acta;

6. di **TRASMETTERE** copia del presente decreto all'ASL NA 2 Nord territorialmente competente anche per la notifica alle strutture interessate;

7. di **TRASMETTERE** copia del presente decreto al Capo di gabinetto del Presidente della G.R., alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Servizio sanitario regionale per quanto di competenza, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Il Sub Commissario ad Acta
Dott. Claudio D'Amario

Il Commissario ad Acta
Prof. Joseph Polimeni

Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11/12/2015 per l'attuazione del piano di rientro dei disavanzi del settore sanitario della Regione Campania

Il Commissario ad Acta
Dr. Joseph Polimeni
Il Sub Commissario ad Acta
Dr. Claudio D'Amario

DECRETO n. 184 del 02/12/2016

Oggetto: Accreditamento istituzionale DDCA n. 128/2013 e 105/2016 – Attività ambulatoriale di Radioterapia con acceleratore lineare -linac. Studio del Prof. Vincenzo Muto s.r.l. di Casavatore- A.S.L. NA 2 Nord.-

PREMESSO:

a. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro-tempore della Regione Campania quale commissario ad acta per l'intero periodo di vigenza del Piano di rientro dal disavanzo sanitario regionale, a norma dell'art. 4, comma 2, del decreto legge 1 ottobre 2007 n. 159 convertito, con modificazioni, nella legge 29 novembre 2007, n. 222;
b. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010 il nuovo Presidente pro-tempore della Regione Campania è stato nominato commissario ad acta per il piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo i programmi operativi predisposti dal commissario medesimo ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 88 della legge n. 191 del 2009;
c. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 il Governo ha nominato il dott. Mario Morlacco ed il dott. Achille Coppola sub-commissari ad acta, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rientro;
d. che a seguito delle dimissioni rassegnate in data 22 febbraio 2012 dal sub-commissario Achille Coppola, con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2012 i compiti relativi alla predisposizione degli acta per la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rientro dal disavanzo sanitario sono riuniti nella persona del sub-commissario Mario Morlacco;
e. che con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 29 ottobre 2013 il Prof. Ettore Cinque è stato nominato quale sub-commissario, con il compito di affiancare il Commissario ad Acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale, con riferimento a diverse azioni ed interventi, tra cui la conclusione delle procedure di accreditamento degli erogatori;

VISTI i commi nn.569 e 570 dell'art. 1 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilita' 2015*)" con cui – in recepimento delle disposizioni di cui all'art. 12 del Patto per la Salute 2014-2016 – è stato previsto che " *La nomina a commissario ad acta per la predisposizione, l'adozione o l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario, effettuata ai sensi dell'articolo 2, commi 79, 83 e 84, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e successive modificazioni, e' incompatibile con l'affidamento o la prosecuzione di qualsiasi incarico istituzionale presso la regione soggetta a commissariamento" ;*

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015, notificata in data 8 gennaio 2016, con la quale il Dott. Joseph Polimeni è stato nominato Commissario ad acta per l'attuazione del vigente Piano di Rientro dai disavanzi del SSR campano che:

- nomina, "*al fine di garantire l'unitarietà all'azione sub commissariale, il dott Claudio d'Amario quale sub commissario unico con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale*" ;
- assegna *"al Commissario ad acta l'incarico prioritario di adottare ed attuare i Programmi operativi 2016-2018 e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigente*" ;
- individua, nell'ambito del più generale mandato sopra specificato, alcune azioni ed interventi come *acta* ai quali dare corso prioritariamente, tra i quali quello di concludere le procedure di accreditamento degli erogatori, in coerenza con le osservazioni ministeriali (acta vi);

VISTA

- La nota prot. reg.le nr. 0785132 del 01.12.2016 della Direzione Generale per la Tutela della Salute, assunta al prot. comm.le in data 01.12.2016 al nr. 7147/C, avente come oggetto "Trasmissione proposte di decreti commissariali";

PRESO ATTO :

- che la proposta di decreto avente come oggetto : "Accreditamento istituzionale DDCA n. 128/2013 e 105/2016 – Attività ambulatoriale di Radioterapia con acceleratore lineare -linac. Studio del Prof. Vincenzo Muto s.r.l. di Casavatore- A.S.L. NA 2 Nord.-" è stata compiuta dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute e che le risultanze e gli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituiscono istruttoria a tutti gli effetti di legge;

PREMESSO

- che al fine di dare seguito e applicazione alla norma contenuta nell'art.1, comma 237 vicies quater della L.R.C. n. 4/2011 e ss.mm.ii., la Struttura Commissariale con DCA n. 128 del 30.12.2013, nel determinare il fabbisogno regionale programmato per la radioterapia con acceleratore lineare, disciplinava modalità e termini per la presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da parte di quelle strutture private già autorizzate ai sensi della DGRC 7301/2001 e ss.mm.ii. per la specifica attività, ma non già temporaneamente/provvisoriamente accreditate per la stessa, modalità e termini contenuti nell'allegato "A" formante parte integrante e sostanziale del DCA128/2013;

- che alla scadenza dei termini di presentazione delle istanze previsti nel predetto allegato "A" , i competenti Uffici della Direzione Generale per la Tutela della Salute, inviavano le istanze giunte nei termini alle Commissioni Locali delle competenti AASSLL, istituite ai sensi dell'art. 8 della L.R.C. 16 del 28.11.2008, affinchè le stesse verificassero, con le procedure previste dall'art. 1, comma 36 della L.R.C. n. 5/2013, oltre la veridicità della dichiarazione di notorietà, il possesso delle condizioni e dei requisiti per l'accreditamento istituzionale.

- che le AA.SS.LL. a seguito delle richieste verifiche, provvedevano a trasmettere alla Struttura Commissariale le risultanze delle stesse rappresentate negli attestati di accreditabilità o meno emessi in forma di deliberazione.

- che nelle more della conclusione della fase istruttoria di competenza della Direzione Generale della Salute finalizzata all'emissione da parte della Struttura Commissariale del decreto di accreditamento istituzionale sulla base delle attestazioni di cui al precedente punto, con DCA n. 50 del 27.5.2015 la Struttura Commissariale provvedeva a modificare ed integrare il DCA 128/2013, stabilendo, tra l'altro, che all'accreditamento istituzionale delle strutture provvisoriamente accreditate, nonché di quelle che avevano presentato domanda ai sensi del richiamato DCA 128/2013, si sarebbe provveduto ad intervenuta acquisizione del parere dei

Ministeri della Salute, dell'Economia e delle Finanze al quale la Regione faceva riserva di adeguarsi.

- che i predetti Ministeri esprimevano rilievi in merito al surrichiamato DCA 50/2015, rilievi ai quali con successivo DCA 105/2016 la Struttura Commissariale si adeguava, recependo le predette osservazioni ministeriali. Veniva quindi stabilito, tra l'altro, il fabbisogno massimo di acceleratori lineari, si promuoveva l'attuazione della rete oncologica campana prevista dal DCA 98/2016 e veniva altresì stabilito che " *le istruttorie verificate relative alle istanze di accreditamento presentate ai sensi del DCA 128/2013 e per le quali le AA.SS.LL. di competenza hanno già rilasciato attestato di accreditabilità ai sensi del predetto DCA, possono essere valutate e definiti ai sensi della L. 4 del 15.3.2011 e s.m.i., art. 1 comma 237".*

- che successivamente al surrichiamato DCA sono state concluse le procedure relative all'accreditamento delle strutture già temporaneamente/provvisoriamente accreditate per la branca di radioterapia per acceleratore lineare-linac.

RITENUTO

pertanto di dover procedere alla definizione delle istanze di accreditamento istituzionale promosse ai sensi del richiamato DCA 128/2013 e per le quali le AASSLL territorialmente competenti hanno rilasciato per le richiedenti strutture e per l'attività de qua attestato di accreditabilità.

VISTA

l'istanza promossa dal legale rappresentante dello Studio di Radiologia del Prof. Vincenzo Muto s.r.l. P.IVA 06605880639 con sede legale alla via Francesco Caracciolo,10 – Napoli, assunta al protocollo della Segreteria Sub Commissario ad Acta piano rientro sanitario in data 28.1.2014 al n. 444/C.

DATO ATTO che il Direttore Generale dell'ASL NA 2 Nord ha trasmesso l'atto deliberativo con il quale:

α. ha preso atto della relazione finale motivata del Comitato di Coordinamento dell'Accreditamento Aziendale che certifica:
   I. l'ammissibilità della struttura alle procedure di accreditamento istituzionale;
   II. il possesso di tutti i requisiti e le condizioni previsti dalla legge per il rilascio dell'accreditamento definitivo istituzionale;
   III. il possesso di tutti i requisiti ulteriori previsti dal regolamento n. 1/2007 e ss.mm.ii.;

b. ha attestato all'Ente Regione Campania, per i successivi adempimenti di competenza, l'accreditabilità della struttura sanitaria con riferimento alle specifiche tipologie di attività;

VISTO l'atto deliberativo relativo alla seguente struttura sanitaria erogante in regime ambulatoriale la attività relativa alla branca specialistica/disciplina appresso indicata:

DENOMINAZIONE	P.IVA C.F.	ESTREMI ISTANZA	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	DELIB. ASL
Studio di Radiologia del Prof. Vincenzo Muto s.r.l	'06605880639	Prot.n. 444/C. - 28.1.2014	Via Francesco Caracciolo,10 - Napoli	Via Taverna Rossa, 169/171 Casavatore	498/2014

per la quale il Direttore Generale dell'A.S.L. NA 2 Nord ha deliberato di attestare all'Ente Regione Campania, per i successivi adempimenti di competenza, che la struttura suddetta è accreditabile per le attività e le classi di qualità di seguito indicate:

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	ATTIVITA'	CLASSE QUALITA'
Studio di Radiologia del Prof. Vincenzo Muto srl	Attività in regime ambulatoriale di Radioterapia con acceleratore lineare	3

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

DECRETA

1. **è** disposto l'accreditamento istituzionale definitivo della seguente struttura sanitaria dell'A.S.L. NA 2 Nord erogante attività in regime ambulatoriale unicamente presso la sede operativa e con la classe di qualità a fianco indicata:

DENOMINAZIONE	SEDE OPERATIVA	ATTIVITA'	CLASSE QUALITA'
Studio di Radiologia del Prof. Vincenzo Muto srl	Via Taverna Rossa, 169/171 Casavatore	Attività in regime ambulatoriale di Radioterapia con acceleratore lineare	3

2. di **STABILIRE** :
   - che l'accreditamento decorre dalla data di adozione del presente DCA ed ha durata quadriennale e comunque nelle more della completa attuazione della rete oncologica campana;
   - che l'accreditamento è disposto in funzione del progressivo soddisfacimento del fabbisogno regionale e comunque in coerenza con la rete oncologica di cui al DCA n. 98 del 20.9.2016;
   - che l'autorità deputata all'attività di controllo e vigilanza sulla erogazione delle prestazioni e sulla permanenza dei requisiti di accreditamento istituzionale è la A.S.L. territorialmente competente;
   - che in caso di riscontrata perdita dei suddetti requisiti, il Direttore Generale dell'Azienda dovrà inviare agli Uffici regionali la relativa proposta di sospensione o di revoca dell'accreditamento istituzionale;
   - che, almeno sei mesi prima della scadenza del termine di validità dell'accreditamento istituzionale i soggetti interessati dovranno presentare all'Azienda Sanitaria la domanda per il rinnovo dello stesso. A tal fine il rinnovo è subordinato alla verifica del permanere di tutte le condizioni richieste dalla legge per il rinnovo dell'accreditamento stesso;
   - che le risultanze delle verifiche effettuate dovranno pervenire ai competenti Uffici regionali almeno un mese prima dalla scadenza del titolo onde consentire l'espletamento delle successive attività;

3. di **STABILIRE** che le eventuali variazioni della tipologia della struttura, del titolare della gestione, del Direttore Sanitario, ovvero variazioni della tipologia delle prestazioni dovranno essere preventivamente autorizzate dagli Enti competenti;

4. di **STABILIRE** altresì che la configurazione di cui al presente Decreto potrà subire variazioni in esito a provvedimenti di riordino della rete ospedaliera e territoriale disposti con Decreto del Commissario ad Acta;

5. di **TRASMETTERE** copia del presente decreto all'ASL NA 2 Nord territorialmente competente anche per la notifica alle strutture interessate;

6. di **TRASMETTERE** copia del presente decreto al Gabinetto del Presidente della G.R., alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Servizio sanitario regionale per quanto di competenza, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo

Regionale della Campania nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Il Sub Commissario ad Acta
Dott. Claudio D'Amario

Il Commissario ad Acta
Prof. Joseph Polimeni

Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11/12/2015 per l'attuazione del piano di rientro dei disavanzi del settore sanitario della Regione Campania

Il Commissario ad Acta
Dr. Joseph Polimeni
Il Sub Commissario ad Acta
Dr. Claudio D'Amario

DECRETO n. 185 del 06/12/2016

Oggetto: Accreditamento istituzionale DDCA n. 128/2013 e 105/2016 – Attività ambulatoriale di Radioterapia con acceleratore lineare -linac. Clinica Villa del Sole S.p.A. di Caserta - A.S.L. CASERTA.-

PREMESSO:

a. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro-tempore della Regione Campania quale commissario ad acta per l'intero periodo di vigenza del Piano di rientro dal disavanzo sanitario regionale, a norma dell'art. 4, comma 2, del decreto legge 1 ottobre 2007 n. 159 convertito, con modificazioni, nella legge 29 novembre 2007, n. 222;
b. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010 il nuovo Presidente pro-tempore della Regione Campania è stato nominato commissario ad acta per il piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo i programmi operativi predisposti dal commissario medesimo ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 88 della legge n. 191 del 2009;
c. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 il Governo ha nominato il dott. Mario Morlacco ed il dott. Achille Coppola sub-commissari ad acta, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rientro;
d. che a seguito delle dimissioni rassegnate in data 22 febbraio 2012 dal sub-commissario Achille Coppola, con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2012 i compiti relativi alla predisposizione degli acta per la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rientro dal disavanzo sanitario sono riuniti nella persona del sub-commissario Mario Morlacco;
e. che con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 29 ottobre 2013 il Prof. Ettore Cinque è stato nominato quale sub-commissario, con il compito di affiancare il Commissario ad Acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale, con riferimento a diverse azioni ed interventi, tra cui la conclusione delle procedure di accreditamento degli erogatori;

VISTI i commi nn.569 e 570 dell'art. 1 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilita' 2015*)" con cui – in recepimento delle disposizioni di cui all'art. 12 del Patto per la Salute 2014-2016 – è stato previsto che " *La nomina a commissario ad acta per la predisposizione, l'adozione o l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario, effettuata ai sensi dell'articolo 2, commi 79, 83 e 84, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e successive modificazioni, e' incompatibile con l'affidamento o la prosecuzione di qualsiasi incarico istituzionale presso la regione soggetta a commissariamento" ;*

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015, notificata in data 8 gennaio 2016, con la quale il Dott. Joseph Polimeni è stato nominato Commissario ad acta per l'attuazione del vigente Piano di Rientro dai disavanzi del SSR campano che:

- nomina, "*al fine di garantire l'unitarietà all'azione sub commissariale, il dott Claudio d'Amario*

fonte: http://burc.regione.campania.it

quale sub commissario unico con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale" ;

- assegna *"al Commissario ad acta l'incarico prioritario di adottare ed attuare i Programmi operativi 2016-2018 e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigente*" ;
- individua, nell'ambito del più generale mandato sopra specificato, alcune azioni ed interventi come *acta* ai quali dare corso prioritariamente, tra i quali quello di concludere le procedure di accreditamento degli erogatori, in coerenza con le osservazioni ministeriali (acta vi);

VISTA

- La nota prot. reg.le nr. 0785132 del 01.12.2016 della Direzione Generale per la Tutela della Salute, assunta al prot. comm.le in data 01.12.2016 al nr. 7147/C, avente come oggetto "Trasmissione proposte di decreti commissariali";

PRESO ATTO :

- che la proposta di decreto avente come oggetto : *"Accreditamento istituzionale DDCA n. 128/2013 e 105/2016 – Attività ambulatoriale di Radioterapia con acceleratore lineare -linac. Clinica Villa del Sole S.p.A. di Caserta - A.S.L. CASERTA"* è stata compiuta dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute e che le risultanze e gli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituiscono istruttoria a tutti gli effetti di legge;

PREMESSO :

- che al fine di dare seguito e applicazione alla norma contenuta nell'art.1, comma 237 vicies quater della L.R.C. n. 4/2011 e ss.mm.ii., la Struttura Commissariale con DCA n. 128 del 30.12.2013, nel determinare il fabbisogno regionale programmato per la radioterapia con acceleratore lineare, disciplinava modalità e termini per la presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da parte di quelle strutture private già autorizzate ai sensi della DGRC 7301/2001 e ss.mm.ii. per la specifica attività, ma non già temporaneamente/provvisoriamente accreditate per la stessa, modalità e termini contenuti nell'allegato "A" formante parte integrante e sostanziale del DCA128/2013;

- che alla scadenza dei termini di presentazione delle istanze previsti nel predetto allegato "A" , i competenti Uffici della Direzione Generale per la Tutela della Salute, inviavano le istanze giunte nei termini alle Commissioni Locali delle competenti AASSLL, istituite ai sensi dell'art. 8 della L.R.C. 16 del 28.11.2008, affinchè le stesse verificassero, con le procedure previste dall'art. 1, comma 36 della L.R.C. n. 5/2013, oltre la veridicità della dichiarazione di notorietà, il possesso delle condizioni e dei requisiti per l'accreditamento istituzionale.

- che le AA.SS.LL. a seguito delle richieste verifiche, provvedevano a trasmettere alla Struttura Commissariale le risultanze delle stesse rappresentate negli attestati di accreditabilità o meno emessi in forma di deliberazione.

- che nelle more della conclusione della fase istruttoria di competenza della Direzione Generale della Salute finalizzata all'emissione da parte della Struttura Commissariale del decreto di accreditamento istituzionale sulla base delle attestazioni di cui al precedente punto, con DCA n. 50 del 27.5.2015 la Struttura Commissariale provvedeva a modificare ed integrare il DCA 128/2013, stabilendo, tra l'altro, che all'accreditamento istituzionale delle strutture provvisoriamente accreditate, nonché di quelle che avevano presentato domanda ai sensi del richiamato DCA 128/2013, si sarebbe provveduto ad intervenuta acquisizione del parere dei Ministeri della Salute, dell'Economia e delle Finanze al quale la Regione faceva riserva di adeguarsi.

- che i predetti Ministeri esprimevano rilievi in merito al surrichiamato DCA 50/2015, rilievi ai

quali con successivo DCA 105/2016 la Struttura Commissariale si adeguava, recependo le predette osservazioni ministeriali. Veniva quindi stabilito, tra l'altro, il fabbisogno massimo di acceleratori lineari, si promuoveva l'attuazione della rete oncologica campana prevista dal DCA 98/2016 e veniva altresì stabilito che " *le istruttorie verificate relative alle istanze di accreditamento presentate ai sensi del DCA 128/2013 e per le quali le AA.SS.LL. di competenza hanno già rilasciato attestato di accreditabilità ai sensi del predetto DCA, possono essere valutate e definiti ai sensi della L. 4 del 15.3.2011 e s.m.i., art. 1 comma 237".*

- che successivamente al surrichiamato DCA sono state concluse le procedure relative all'accreditamento delle strutture già temporaneamente/provvisoriamente accreditate per la branca di radioterapia per acceleratore lineare-linac.

RITENUTO

pertanto di dover procedere alla definizione delle istanze di accreditamento istituzionale promosse ai sensi del richiamato DCA 128/2013 e per le quali le AASSLL territorialmente competenti hanno rilasciato per le richiedenti strutture e per l'attività de qua attestato di accreditabilità.

VISTA

l'istanza promossa dai legali rappresentanti della Clinica Villa del Sole S.p.A. P.IVA 00276320611 con sede legale alla via Appia, 35 Caserta, assunta al protocollo della Segreteria Sub Commissario ad Acta piano rientro sanitario in data 12.2.2014 al n. 731/C.

DATO ATTO che il Direttore Generale dell'ASL Caserta ha trasmesso l'atto deliberativo con il quale:

α. ha preso atto della relazione finale motivata del Comitato di Coordinamento dell'Accreditamento Aziendale che certifica:
   I. l'ammissibilità della struttura alle procedure di accreditamento istituzionale;
   II. il possesso di tutti i requisiti e le condizioni previsti dalla legge per il rilascio dell'accreditamento definitivo istituzionale;
   III. il possesso di tutti i requisiti ulteriori previsti dal regolamento n. 1/2007 e ss.mm.ii.;

b. ha attestato all'Ente Regione Campania, per i successivi adempimenti di competenza, l'accreditabilità della struttura sanitaria con riferimento alle specifiche tipologie di attività;

VISTO l'atto deliberativo relativo alla seguente struttura sanitaria erogante in regime ambulatoriale la attività relativa alla branca specialistica/disciplina appresso indicata:

DENOMINAZIONE	P.IVA C.F.	ESTREMI ISTANZA	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	DELIB. ASL
Clinica Villa del Sole S.p.A.	'00276320611	Prot.n. 731/C. - 12.2.2014	Via Appia, 35 Caserta	IDEM	363/2014

per la quale il Direttore Generale dell'A.S.L. Caserta ha deliberato di attestare all'Ente Regione Campania, per i successivi adempimenti di competenza, che la struttura suddetta è accreditabile per le attività e le classi di qualità di seguito indicate:

DENOMINAZIONE	ATTIVITA'	CLASSE QUALITA'
Clinica Villa del Sole S.p.A.	Attività in regime ambulatoriale di Radioterapia con acceleratore lineare	3

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

fonte: http://burc.regione.campania.it

DECRETA

1. **è** disposto l'accreditamento istituzionale definitivo della seguente struttura sanitaria dell'A.S.L. Caserta erogante attività in regime ambulatoriale unicamente presso la sede operativa e con la classe di qualità a fianco indicata:

DENOMINAZIONE	SEDE OPERATIVA	ATTIVITA'	CLASSE QUALITA'
Clinica Villa del Sole S.p.A.	Via Appia, 35 Caserta	Attività in regime ambulatoriale di Radioterapia con acceleratore lineare	3

2. di **STABILIRE**:
   - che l'accreditamento decorre dalla data di adozione del presente DCA ed ha durata quadriennale e comunque nelle more della completa attuazione della rete oncologica campana;
   - che l'accreditamento è disposto in funzione del progressivo soddisfacimento del fabbisogno regionale e comunque in coerenza con la rete oncologica di cui al DCA n. 98 del 20.9.2016;
   - che l'autorità deputata all'attività di controllo e vigilanza sulla erogazione delle prestazioni e sulla permanenza dei requisiti di accreditamento istituzionale è la A.S.L. territorialmente competente;
   - che in caso di riscontrata perdita dei suddetti requisiti, il Direttore Generale dell'Azienda dovrà inviare agli Uffici regionali la relativa proposta di sospensione o di revoca dell'accreditamento istituzionale;
   - che, almeno sei mesi prima della scadenza del termine di validità dell'accreditamento istituzionale i soggetti interessati dovranno presentare all'Azienda Sanitaria la domanda per il rinnovo dello stesso. A tal fine il rinnovo è subordinato alla verifica del permanere di tutte le condizioni richieste dalla legge per il rinnovo dell'accreditamento stesso;
   - che le risultanze delle verifiche effettuate dovranno pervenire ai competenti Uffici regionali almeno un mese prima dalla scadenza del titolo onde consentire l'espletamento delle successive attività;

3. di **STABILIRE** che le eventuali variazioni della tipologia della struttura, del titolare della gestione, del Direttore Sanitario, ovvero variazioni della tipologia delle prestazioni dovranno essere preventivamente autorizzate dagli Enti competenti;

4. di **STABILIRE** altresì che la configurazione di cui al presente Decreto potrà subire variazioni in esito a provvedimenti di riordino della rete ospedaliera e territoriale disposti con Decreto del Commissario ad Acta;

5. di **TRASMETTERE** copia del presente decreto all'ASL Caserta territorialmente competente anche per la notifica alle strutture interessate;

6. di **TRASMETTERE** copia del presente decreto al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Servizio sanitario regionale per quanto di competenza, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Il Sub Commissario ad Acta
Dott. Claudio D'Amario

Il Commissario ad Acta
Prof. Joseph Polimeni

Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11/12/2015
per l'attuazione del piano di rientro dei disavanzi
del settore sanitario della Regione Campania

Il Commissario ad Acta
Dr. Joseph Polimeni
Il Sub Commissario ad Acta
Dr. Claudio D'Amario

DECRETO n. 182 del 02/12/2016

Oggetto: Accreditamento istituzionale DDCA n. 128/2013 e 105/2016 – Attività ambulatoriale di Radioterapia con acceleratore lineare -linac. Istituto Polidiagnostico Dr. Antonio D'AGOSTO & "Dr. R. MARINO" di A. D'AGOSTO & C. FATTIROSO SNC di Nocera Inferiore - A.S.L. SALERNO.-

PREMESSO:

a. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro-tempore della Regione Campania quale commissario ad acta per l'intero periodo di vigenza del Piano di rientro dal disavanzo sanitario regionale, a norma dell'art. 4, comma 2, del decreto legge 1 ottobre 2007 n. 159 convertito, con modificazioni, nella legge 29 novembre 2007, n. 222;
b. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010 il nuovo Presidente pro-tempore della Regione Campania è stato nominato commissario ad acta per il piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo i programmi operativi predisposti dal commissario medesimo ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 88 della legge n. 191 del 2009;
c. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 il Governo ha nominato il dott. Mario Morlacco ed il dott. Achille Coppola sub-commissari ad acta, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rientro;
d. che a seguito delle dimissioni rassegnate in data 22 febbraio 2012 dal sub-commissario Achille Coppola, con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2012 i compiti relativi alla predisposizione degli acta per la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rientro dal disavanzo sanitario sono riuniti nella persona del sub-commissario Mario Morlacco;
e. che con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 29 ottobre 2013 il Prof. Ettore Cinque è stato nominato quale sub-commissario, con il compito di affiancare il Commissario ad Acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale, con riferimento a diverse azioni ed interventi, tra cui la conclusione delle procedure di accreditamento degli erogatori;

VISTI i commi nn.569 e 570 dell'art. 1 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilita' 2015*)" con cui – in recepimento delle disposizioni di cui all'art. 12 del Patto per la Salute 2014-2016 – è stato previsto che " *La nomina a commissario ad acta per la predisposizione, l'adozione o l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario, effettuata ai sensi dell'articolo 2, commi 79, 83 e 84, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e successive modificazioni, e' incompatibile con l'affidamento o la prosecuzione di qualsiasi incarico istituzionale presso la regione soggetta a commissariamento" ;*

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015, notificata in data 8 gennaio 2016, con la quale il Dott. Joseph Polimeni è stato nominato Commissario ad acta per l'attuazione del vigente Piano di Rientro dai disavanzi del SSR campano che:

- nomina, "*al fine di garantire l'unitarietà all'azione sub commissariale, il dott Claudio d'Amario quale sub commissario unico con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale*" ;
- assegna *"al Commissario ad acta l'incarico prioritario di adottare ed attuare i Programmi operativi 2016-2018 e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigente*" ;
- individua, nell'ambito del più generale mandato sopra specificato, alcune azioni ed interventi come *acta* ai quali dare corso prioritariamente, tra i quali quello di concludere le procedure di accreditamento degli erogatori, in coerenza con le osservazioni ministeriali (acta vi);

VISTA

- La nota prot. reg.le nr. 0785132 del 01.12.2016 della Direzione Generale per la Tutela della Salute, assunta al prot. comm.le in data 01.12.2016 al nr. 7147/C, avente come oggetto "Trasmissione proposte di decreti commissariali";

PRESO ATTO :

- che la proposta di decreto avente come oggetto : *" Accreditamento istituzionale DDCA n. 128/2013 e 105/2016 – Attività ambulatoriale di Radioterapia con acceleratore lineare -linac. Istituto Polidiagnostico Dr. Antonio D'AGOSTO & "Dr. R. MARINO" di A. D'AGOSTO & C. FATTIROSO SNC di Nocera Inferiore - A.S.L. SALERNO.-"* è stata compiuta dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute e che le risultanze e gli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituiscono istruttoria a tutti gli effetti di legge;

PREMESSO :

- che al fine di dare seguito e applicazione alla norma contenuta nell'art.1, comma 237 vicies quater della L.R.C. n. 4/2011 e ss.mm.ii., la Struttura Commissariale con DCA n. 128 del 30.12.2013, nel determinare il fabbisogno regionale programmato per la radioterapia con acceleratore lineare, disciplinava modalità e termini per la presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da parte di quelle strutture private già autorizzate ai sensi della DGRC 7301/2001 e ss.mm.ii. per la specifica attività, ma non già temporaneamente/provvisoriamente accreditate per la stessa, modalità e termini contenuti nell'allegato "A" formante parte integrante e sostanziale del DCA128/2013;

- che alla scadenza dei termini di presentazione delle istanze previsti nel predetto allegato "A" , i competenti Uffici della Direzione Generale per la Tutela della Salute, inviavano le istanze giunte nei termini alle Commissioni Locali delle competenti AASSLL, istituite ai sensi dell'art. 8 della L.R.C. 16 del 28.11.2008, affinchè le stesse verificassero, con le procedure previste dall'art. 1, comma 36 della L.R.C. n. 5/2013, oltre la veridicità della dichiarazione di notorietà, il possesso delle condizioni e dei requisiti per l'accreditamento istituzionale.

- che le AA.SS.LL. a seguito delle richieste verifiche, provvedevano a trasmettere alla Struttura Commissariale le risultanze delle stesse rappresentate negli attestati di accreditabilità emessi in forma di deliberazione.

- che nelle more della conclusione della fase istruttoria di competenza della Direzione Generale della Salute finalizzata all'emissione da parte della Struttura Commissariale del decreto di accreditamento istituzionale sulla base delle attestazioni di cui al precedente punto, con DCA n. 50 del 27.5.2015 la Struttura Commissariale provvedeva a modificare ed integrare il DCA 128/2013, stabilendo, tra l'altro, che all'accreditamento istituzionale delle strutture provvisoriamente accreditate, nonché di quelle che avevano presentato domanda ai sensi

del richiamato DCA 128/2013, si sarebbe provveduto ad intervenuta acquisizione del parere dei Ministeri della Salute, dell'Economia e delle Finanze al quale la Regione faceva riserva di adeguarsi.

- che i predetti Ministeri esprimevano rilievi in merito al surrichiamato DCA 50/2015, rilievi ai quali con successivo DCA 105/2016 la Struttura Commissariale si adeguava, recependo le predette osservazioni ministeriali. Veniva quindi stabilito, tra l'altro, il fabbisogno massimo di acceleratori lineari, si promuoveva l'attuazione della rete oncologica campana prevista dal DCA 98/2016 e veniva altresì stabilito che " *le istruttorie verificate relative alle istanze di accreditamento presentate ai sensi del DCA 128/2013 e per le quali le AA.SS.LL. di competenza hanno già rilasciato attestato di accreditabilità ai sensi del predetto DCA, possono essere valutate e definiti ai sensi della L. 4 del 15.3.2011 e s.m.i., art. 1 comma 237".*

- che successivamente al surrichiamato DCA sono state concluse le procedure relative all'accreditamento delle strutture già temporaneamente/provvisoriamente accreditate per la branca di radioterapia per acceleratore lineare-linac.

RITENUTO

pertanto di dover procedere alla definizione delle istanze di accreditamento istituzionale promosse ai sensi del richiamato DCA 128/2013 e per le quali le AASSLL territorialmente competenti hanno rilasciato per le richiedenti strutture e per l'attività de qua attestato di accreditabilità.

VISTA

l'istanza promossa dal legale rappresentante dello Istituto Polidiagnostico Dr. Antonio D'AGOSTO & "Dr. R. MARINO" di A. D'AGOSTO & C. FATTIROSO SNC - P.IVA 00874460652 con sede legale alla via G. Atzori, 139 – Nocera Inferiore, assunta al protocollo della Segreteria Sub Commissario ad Acta piano rientro sanitario in data 11.2.2014 al n.693/C

DATO ATTO che il Direttore Generale dell'ASL Salerno ha trasmesso l'atto deliberativo con il quale:

α. ha preso atto della relazione finale motivata del Comitato di Coordinamento dell'Accreditamento Aziendale che certifica:
   I. l'ammissibilità della struttura alle procedure di accreditamento istituzionale;
   II. il possesso di tutti i requisiti e le condizioni previsti dalla legge per il rilascio dell'accreditamento definitivo istituzionale;
   III. il possesso di tutti i requisiti ulteriori previsti dal regolamento n. 1/2007 e ss.mm.ii.;

b. ha attestato all'Ente Regione Campania, per i successivi adempimenti di competenza, l'accreditabilità della struttura sanitaria con riferimento alle specifiche tipologie di attività;

VISTO l'atto deliberativo relativo alla seguente struttura sanitaria erogante in regime ambulatoriale la attività relativa alla branca specialistica/disciplina appresso indicata:

DENOMINAZIONE	P.IVA C.F.	ESTREMII STANZA	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	DELIB. ASL
Istituto Polidiagnostico Dr. Antonio D'AGOSTO & "Dr. R. MARINO" di A. D'AGOSTO & C. FATTIROSO SNC	'00874460652	Prot.n. 693/C. - 11.2.2014	Via G. Atzori, 139 – Nocera Inferiore,	Via Buonoscontro, 7 – Nocera Inferiore	344/2015

per la quale il Direttore Generale dell'A.S.L. Salerno ha deliberato di attestare all'Ente Regione Campania, per i successivi adempimenti di competenza, che la struttura suddetta è accreditabile per le attività e le classi di qualità di seguito indicate:

DENOMINAZIONE	ATTIVITA'	CLASSE QUALITA'
Istituto Polidiagnostico Dr. Antonio D'AGOSTO & "Dr. R. MARINO" di A. D'AGOSTO & C. FATTIROSO SNC	Attività in regime ambulatoriale di Radioterapia con acceleratore lineare	3

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

DECRETA

1. **è** disposto l'accreditamento istituzionale definitivo della seguente struttura sanitaria dell'A.S.L. Salerno erogante attività in regime ambulatoriale unicamente presso la sede operativa e con la classe di qualità a fianco indicata:

DENOMINAZIONE	SEDE OPERATIVA	ATTIVITA'	CLASSE QUALITA'
Istituto Polidiagnostico Dr. Antonio D'AGOSTO & "Dr. R. MARINO" di A. D'AGOSTO & C. FATTIROSO SNC	Via Buonoscontro,7 – Nocera Inferiore	Attività in regime ambulatoriale di Radioterapia con acceleratore lineare	3

2. di **STABILIRE**:
   - che l'accreditamento decorre dalla data di adozione del presente DCA ed ha durata quadriennale e comunque nelle more della completa attuazione della rete oncologica campana;
   - che l'accreditamento è disposto in funzione del progressivo soddisfacimento del fabbisogno regionale e comunque in coerenza con la rete oncologica di cui al DCA n. 98 del 20.9.2016;
   - che l'autorità deputata all'attività di controllo e vigilanza sulla erogazione delle prestazioni e sulla permanenza dei requisiti di accreditamento istituzionale è la A.S.L. territorialmente competente;
   - che in caso di riscontrata perdita dei suddetti requisiti, il Direttore Generale dell'Azienda dovrà inviare agli Uffici regionali la relativa proposta di sospensione o di revoca dell'accreditamento istituzionale;
   - che, almeno sei mesi prima della scadenza del termine di validità dell'accreditamento istituzionale i soggetti interessati dovranno presentare all'Azienda Sanitaria la domanda per il rinnovo dello stesso. A tal fine il rinnovo è subordinato alla verifica del permanere di tutte le condizioni richieste dalla legge per il rinnovo dell'accreditamento stesso;
   - che le risultanze delle verifiche effettuate dovranno pervenire ai competenti Uffici regionali almeno un mese prima dalla scadenza del titolo onde consentire l'espletamento delle successive attività;

3. di **STABILIRE** che le eventuali variazioni della tipologia della struttura, del titolare della gestione, del Direttore Sanitario, ovvero variazioni della tipologia delle prestazioni dovranno essere preventivamente autorizzate dagli Enti competenti;

4. di **STABILIRE** altresì che la configurazione di cui al presente Decreto potrà subire variazioni in esito a provvedimenti di riordino della rete ospedaliera e territoriale disposti con Decreto del Commissario ad Acta;

5. di **TRASMETTERE** copia del presente decreto all'ASL Salerno territorialmente competente anche per la notifica alle strutture interessate;

6. di **TRASMETTERE** copia del presente decreto al Gabinetto del Presidente della G.R., alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Servizio sanitario regionale per quanto di competenza, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Il Sub Commissario ad Acta
Dott. Claudio D'Amario

Il Commissario ad Acta
Prof. Joseph Polimeni

Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11/12/2015 per l'attuazione del piano di rientro dei disavanzi del settore sanitario della Regione Campania

Il Commissario ad Acta
Dr. Joseph Polimeni
Il Sub Commissario ad Acta
Dr. Claudio D'Amario

DECRETO n. 157 del 30/11/2016

Oggetto: Art. 1, comma 237-quater della L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii. Accreditamento Istituzionale definitivo per attività in regime ambulatoriale per le strutture sanitarie dell'A.S.L. NA 2 Nord (2° Elenco)

PREMESSO:

a. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro-tempore della Regione Campania quale commissario ad acta per l'intero periodo di vigenza del Piano di rientro dal disavanzo sanitario regionale, a norma dell'art. 4, comma 2, del decreto legge 1 ottobre 2007 n. 159 convertito, con modificazioni, nella legge 29 novembre 2007, n. 222;
b. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010 il nuovo Presidente pro-tempore della Regione Campania è stato nominato commissario ad acta per il piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo i programmi operativi predisposti dal commissario medesimo ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 88 della legge n. 191 del 2009;
c. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 il Governo ha nominato il dott. Mario Morlacco ed il dott. Achille Coppola sub-commissari ad acta, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rientro;
d. che a seguito delle dimissioni rassegnate in data 22 febbraio 2012 dal sub-commissario Achille Coppola, con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2012 i compiti relativi alla predisposizione degli acta per la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rientro dal disavanzo sanitario sono riuniti nella persona del sub-commissario Mario Morlacco;
e. che con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 29 ottobre 2013 il Prof. Ettore Cinque è stato nominato quale sub-commissario, con il compito di affiancare il Commissario ad Acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale, con riferimento a diverse azioni ed interventi, tra cui la conclusione delle procedure di accreditamento degli erogatori;

VISTI i commi nn.569 e 570 dell'art. 1 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilita' 2015*)" con cui – in recepimento delle disposizioni di cui all'art. 12 del Patto per la Salute 2014-2016 – è stato previsto che " *La nomina a commissario ad acta per la predisposizione, l'adozione o l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario, effettuata ai sensi dell'articolo 2, commi 79, 83 e 84, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e successive modificazioni, e' incompatibile con l'affidamento o la prosecuzione di qualsiasi incarico istituzionale presso la regione soggetta a commissariamento" ;*

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015, notificata in data 8 gennaio 2016, con la quale il Dott. Joseph Polimeni è stato nominato Commissario ad acta per l'attuazione del vigente Piano di Rientro dai disavanzi del SSR campano che:

- nomina, "*al fine di garantire l'unitarietà all'azione sub commissariale, il dott Claudio d'Amario quale sub commissario unico con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale*" ;
- assegna *"al Commissario ad acta l'incarico prioritario di adottare ed attuare i Programmi operativi 2016-2018 e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigente*" ;
- individua, nell'ambito del più generale mandato sopra specificato, alcune azioni ed interventi come *acta* ai quali dare corso prioritariamente, tra i quali quello di concludere le procedure di accreditamento degli erogatori, in coerenza con le osservazioni ministeriali (acta vi);

VISTO l'art. 1 della legge regionale n. 4/2011 e successive modificazioni ed integrazioni e, in particolare:

a. il comma 237-quater con il quale è disposto che, in relazione all'accreditamento istituzionale definitivo, il fabbisogno va soddisfatto prioritariamente attraverso l'accreditamento delle strutture private transitoriamente accreditate da intendersi provvisoriamente accreditate alla data del 1/1/2007;
b. i commi 237-quinquies, 237-sexies, 237-octies e 237-octies-bis che disciplinano la procedura per presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da parte delle strutture private transitoriamente accreditate;
c. il comma 237-quaterdecies che dispone la cessazione dell'efficacia della delega alle AA.SS.LL. in materia di accreditamento definitivo prevista dall'art. 8, comma 1, della richiamata L.R. n.16/2008, ferme restando le disposizioni riguardanti le Commissioni istituite presso le Aziende medesime per la verifica del possesso dei requisiti ulteriori per l'accreditamento, i cui esiti vanno certificati e comunicati alla competente struttura regionale;
d. il comma 237-duodecies che disciplina l'attività di verifica delle istanze presentate da parte delle Commissioni locali previste dall'art. 8 della L.R. n. 16 del 28.11.2008 e prescrive, tra l'altro, che il Commissario ad Acta adotta i decreti di rilascio dell'accreditamento definitivo al positivo esito delle stesse ovvero, in caso contrario, rigetta la domanda;

VISTA

La nota prot. reg.le nr. 0772051 del 25.11.2016 della Direzione Generale per la Tutela della Salute, assunta al prot. comm.le in data 28.11.2016 al nr. 7054/C, avente come oggetto "Trasmissione proposte di decreti commissariali";

PRESO ATTO :

che la proposta di decreto avente come oggetto *: "*Art. 1, comma 237-quater della L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii. Accreditamento Istituzionale definitivo per attività in regime ambulatoriale per le strutture sanitarie dell'A.S.L. NA 2 Nord (2° Elenco)*"* è stata compiuta dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute e che le risultanze e gli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituiscono istruttoria a tutti gli effetti di legge;

PREMESSO, che:

a. con decreto commissariale n. 19 del 7/3/2012 sono state approvate le istruzioni d'uso e le specifiche tecniche per la presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da inoltrare da parte delle strutture sanitarie e sociosanitarie private attraverso la piattaforma applicativa messa a disposizione da So.Re.Sa. s.p.a. ed è stato precisato che l'accreditamento si sarebbe conseguito soltanto al termine delle procedure di verifica come disciplinate dal comma 237 duodecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii.;
b. con DCA n. 90 del 9/8/2012 - come rettificato con successivi decreti n.124 del 10/10/2012 e n. 10 del 25/1/2013 - sono state approvate: I) la disciplina per le modalità di verifica dei requisiti ulteriori di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e/o socio-sanitarie ai sensi della L.R. n. 23/2011; II) la check list dei requisiti generali per la verifica delle strutture

di cui al regolamento n. 3/2006 e n. 1/2007; III) la check list per la verifica dei requisiti specifici delle strutture di cui al Reg. n.3/2006 e la check list per la verifica dei requisiti specifici delle strutture di cui al Reg. n. 1/2007, stabilendo che le AA.SS.LL., nell'ambito delle attività di verifica, avrebbero dovuto attenersi a quanto in essi disciplinato;

c. con DCA n. 91 del 9/8/2012, ai sensi del citato comma 237 undecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011, si è preso atto dell'elenco, trasmesso da So.Re.Sa. contenente la ricognizione delle istanze di accreditamento istituzionale risultate regolarmente ammesse, sotto gli aspetti di completezza e correttezza da un punto di vista informatico, demandando a So.Re.Sa. l'invio alle AA.SS.LL. territorialmente competenti di copia integrale delle singole istanze per procedere alle verifiche di cui al punto 20 dell'allegato a) del decreto commissariale n. 19/2012;
d. con DCA n. 151 del 28/12/2012 il precedente elenco è stato integrato a seguito di approfondimenti istruttori effettuati a norma del punto 17 dell'allegato A) del DCA n.19/2012 ed è stato trasmesso alle AA.SS.LL. competenti per le conseguenti verifiche;
e. con DCA n. 49 del 30/5/2013 è stato approvato, quale mero atto ricognitivo, l'elenco delle istanze di accreditamento istituzionale presentate in applicazione dell'art. 1, comma 237-quinquies della L.R. n. 4/2011 dai soggetti aventi titolo, risultanti già tutte ricomprese negli allegati ai già citati decreti commissariali n.91/2012 e n. 151/2012, demandando alle AA.SS.LL. le verifiche sia per quanto concerne la veridicità delle dichiarazioni di notorietà rese dai richiedenti, sia l'accertamento in loco del possesso dei requisiti ulteriori previsti dalla normativa vigente e richiesti per l'accreditamento istituzionale definitivo;
f. a seguito dell'entrata in vigore della L.R. n. 5/2013, che ha sostituito i commi 237-decies, 237-undecies e 237-duodecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011, con DCA n. 50 del 30/5/2013 So.Re.Sa. è stata autorizzata all'attivazione della piattaforma informatica dalla data di pubblicazione del decreto medesimo sul BURC e sono state approvate le specifiche tecniche per la presentazione delle istanze;
g. con DCA n. 73 del 21/6/2013, all'esito della procedura avviata con il decreto commissariale n. 50/2013, è stato approvato, quale mero atto ricognitivo, l'elenco di ulteriori n.55 istanze di accreditamento istituzionale, trasmesso da So.Re.Sa. che ne ha attestato la regolarità sotto gli aspetti di completezza e correttezza;

DATO ATTO che il Direttore Generale dell'ASL NA 2 Nord ha trasmesso gli atti deliberativi con i quali:

a. ha preso atto delle relazioni finali motivate del Comitato di Coordinamento dell'Accreditamento Aziendale che certificano:
   I. l'ammissibilità delle strutture alle procedure di accreditamento istituzionale;
   II. il possesso di tutti i requisiti e le condizioni previsti dalla legge per il rilascio dell'accreditamento definitivo istituzionale;
   III. il possesso di tutti i requisiti ulteriori previsti dal regolamento n. 1/2007 e ss.mm.ii.;
b. ha attestato all'Ente Regione Campania, per i successivi adempimenti di competenza, l'accreditabilità delle strutture sanitarie con riferimento alle specifiche tipologie di attività;

VISTO che tra i suddetti atti deliberativi, sono, tra l'altro, ricompresi quelli relativi alle seguenti strutture sanitarie eroganti attività in regime ambulatoriale:

DENOMINAZIONE	P.IVA C.F.	ISTANZA SORESA	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	DELIB. ASL
Centro Cardiologico Associato s.r.l. - già Centro Cardiologico Afragolese srl	'01507131215	ST02313	Via Genoino,67 Frattamaggiore	IDEM	955/2013
Cardio Center s.a.s. di Lorella Battaglia	'06593480632	ST02529	Via degli Oleandri,38 - Sant'Antimo	IDEM	876/2013
L.D.C. Snc di Giuseppina Cimminiello	'01423761210	ST02634	Via G. Matteotti,98 - Casoria	IDEM	9372013

Centro Cardiologico Flegreo del dottor Stefano Cammarota s.a.s.	'06647720637	ST02737	Via A. Sacchini,6 Pozzuoli	IDEM	8672013
Centro Diagnostico Cardiovascolare Napolitano s.r.l.	'06128760631	ST02789	Via Piedigrotta, 30 - Napoli	Corso Campano, 569Q – Giugliano in Campania	902/2013

per le quali il Direttore Generale dell'A.S.L. NA 2 Nord ha deliberato di attestare all'Ente Regione Campania, per i successivi adempimenti di competenza, che le strutture suddette sono accreditabili per le attività e le classi di qualità indicate nella seguente tabella:

DENOMINAZIONE	ATTIVITA'	CLASSE QUALITA'
Centro Cardiologico Associato s.r.l. - già Centro Cardiologico Afragolese srl	Codice Disciplina: 08 – Cardiologia;	3
Cardio Center s.a.s. di Lorella Battaglia	Codice Disciplina: 08 – Cardiologia;	3
L.D.C. Snc di Giuseppina Cimminiello	Codice Disciplina: 08 – Cardiologia;	3
Centro Cardiologico Flegreo del dottor Stefano Cammarota s.a.s.	Codice Disciplina: 08 – Cardiologia;	3
Centro Diagnostico Cardiovascolare Napolitano s.r.l.	Codice Disciplina: 08 – Cardiologia;	3

RITENUTO, pertanto, che possa essere disposto l'accreditamento istituzionale definitivo per le suddette strutture in funzione del progressivo soddisfacimento del relativo fabbisogno regionale;

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

DECRETA

1. **è** disposto l'accreditamento istituzionale definitivo delle seguenti strutture sanitarie dell'A.S.L. NA 2 Nord eroganti attività in regime ambulatoriale presso le sedi operative e con le classi di qualità a fianco di ciascuna indicate:

DENOMINAZIONE	SEDE OPERATIVA	ATTIVITA'	CLASSE QUALITA'
Centro Cardiologico Associato s.r.l. - già Centro Cardiologico Afragolese srl	Via Genoino,67 - Frattamaggiore	Codice Disciplina: 08 – Cardiologia;	3
Cardio Center s.a.s. di Lorella Battaglia	Via degli Oleandri,38 - Sant'Antimo	Codice Disciplina: 08 – Cardiologia;	3
L.D.C. Snc di Giuseppina Cimminiello	Via G. Matteotti,98 - Casoria	Codice Disciplina: 08 – Cardiologia;	3
Centro Cardiologico Flegreo del dottor Stefano Cammarota s.a.s.	Via A. Sacchini,6 Pozzuoli	Codice Disciplina: 08 – Cardiologia;	3
Centro Diagnostico Cardiovascolare Napolitano s.r.l.	Corso Campano, 569Q – Giugliano in Campania	Codice Disciplina: 08 – Cardiologia;	3

2. di **STABILIRE**:
   - che l'accreditamento decorre dalla data di adozione del presente DCA ed ha durata

quadriennale;
- che l'accreditamento è disposto in funzione del progressivo soddisfacimento del fabbisogno regionale;
- che l'autorità deputata all'attività di controllo e vigilanza sulla erogazione delle prestazioni e sulla permanenza dei requisiti di accreditamento istituzionale è la A.S.L. territorialmente competente;
- che in caso di riscontrata perdita dei suddetti requisiti, il Direttore Generale dell'Azienda dovrà inviare agli Uffici regionali la relativa proposta di sospensione o di revoca dell'accreditamento istituzionale;
- che, almeno sei mesi prima della scadenza del termine di validità dell'accreditamento istituzionale i soggetti interessati dovranno presentare all'Azienda Sanitaria la domanda per il rinnovo dello stesso. A tal fine il rinnovo è subordinato alla verifica del permanere di tutte le condizioni richieste dalla legge per il rinnovo dell'accreditamento stesso;
- che le risultanze delle verifiche effettuate dovranno pervenire ai competenti Uffici regionali almeno un mese prima dalla scadenza del titolo onde consentire l'espletamento delle successive attività;

3. di **PRECISARE** che nel caso ne ricorrano le circostanze troveranno applicazione i commi 237-nonies e 237 nonies bis dell'art. 1 della legge 4/2011 e s.m.i.;

4. di **STABILIRE** che le eventuali variazioni della tipologia della struttura, del titolare della gestione, del Direttore Sanitario, ovvero variazioni della tipologia delle prestazioni dovranno essere preventivamente autorizzate dagli Enti competenti;

5. di **STABILIRE** altresì che la configurazione di cui al presente Decreto potrà subire variazioni in esito a provvedimenti di riordino della rete ospedaliera e territoriale disposti con Decreto del Commissario ad Acta;

6. di **TRASMETTERE** copia del presente decreto all'ASL NA 2 Nord territorialmente competente anche per la notifica alle strutture interessate;

7. di **TRASMETTERE** copia del presente decreto al Capo di Gabinetto del Presidente della G.R.,alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Servizio sanitario regionale per quanto di competenza, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Il Sub Commissario ad Acta
Dott. Claudio D'Amario

Il Commissario ad Acta
Prof. Joseph Polimeni

Decreto Dirigenziale n. 3 del 06/03/2017

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 9 - UOD Cooperazione interistituzionale per promozione e sviluppo turismo

Oggetto dell'Atto:

PROGETTO DI ECCELLENZA "IL CAMMINO DELLE CERTOSE" - RETTIFICA DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 2 DEL 24 FEBBRAIO 2017.

IL DIRIGENTE

Premesso che con decreto dirigenziale n. 2 del 24 febbraio 2017 è stato approvato e ammesso a finanziamento il progetto scientifico/preliminare della mostra "Il Cammino delle Certose", – CUP B79D16012330003 per un costo complessivo pari a euro 1.022.535,15 (euro unmilioneventiduemilacinquecentotrentacinque/15) IVA inclusa, di cui € 920.281,64 rappresentano le risorse finanziarie a carico dello Stato e € 102.253,51 le risorse a carico della Regione ed è stato, altresì, approvato il capitolato per l'acquisizione dei servizi di segreteria organizzativa e coordinamento operativo per l'organizzazione della medesima mostra, di cui alla lettera a) del quadro economico del progetto preliminare il cui valore complessivo è pari a euro 200.000,00, oltre IVA;

Considerato che nel predetto capitolato, per mero errore materiale, all'Art. 3 vi è una evidente discordanza tra l'importo dell'appalto a base d'asta espresso in cifre in *"€ 245.0000,00"* e quello espresso in lettere in *"(duecentomilaeuro/00)"* ;

Ritenuto, pertanto, di dover

a. rettificare l'Art. 3 del predetto capitolato da sostituire con il seguente testo:
   "Articolo 3 Importo dell'appalto
   L'importo dell'appalto a base di gara è pari a € 200.000,00 (duecentomilaeuro/00) esclusa I.V.A. ed incluso ogni altro onere e spesa, a cui verrà aggiunto, all'atto della stipula del contratto con l'aggiudicatario, l'importo di € 45.000,00 (quarantacinquemilaeuro/00), non assoggettabile a gara né ad I.V.A., in quanto destinato alla liquidazione delle competenze del conto terzi per attività di guardiania e lavoro straordinario.
   Con l'importo aggiudicato in sede di gara l'esecutore del servizio si intende compensato di qualsiasi suo avere e pretendere dalla stazione appaltante per il servizio di cui trattasi, senza alcun diritto a nuovi e maggiori compensi.";
b. approvare il capitolato rettificato che allegato al presente decreto, ne forma parte integrante e sostanziale;
c. precisare che il presente provvedimento, in ordine alle forme di pubblicità, non rientra nella casistica di applicazione del D.Lgs. 33/2013;

Preso atto che:

a. con decreto del 28.12.2015 il Mibact ha disposto l'impegno di € 16.957.173,33 a favore delle regioni per la realizzazione di iniziative e progetti ai sensi dell'art. 4 del protocollo di intesa del 24.06.2010;
b. con mail del 2 marzo u.s. il Mibact ha trasmesso il decreto ministeriale del 1°febbraio 2017 con cui è stata disposta a favore della regione Campania la liquidazione di € 397.272,66 pari al 40% del cofinanziamento statale di € 993.181,64 per la realizzazione dell'intervento autonomo della stessa regione Campania da realizzare nell'ambito del progetto interregionale di eccellenza South Cultural Routes;

VISTI:

a. la legge 27 dicembre 2006, n. 296;
b. la legge 18 giugno 2009, n. 69;
c. il Protocollo di Intesa sottoscritto tra il Ministro per il Turismo ed il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 24 giugno 2010;
d. l'intesa sancita il 3 agosto 2016 sullo schema di Protocollo Integrativo al Protocollo di Intesa sottoscritto tra il Ministro per il Turismo ed il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 24 giugno 2010;
e. il decreto legislativo 23/6/2011, n.118;
f. la legge 24.06.2013 n. 71;
g. il decreto legislativo 50/2016;
h. la legge regionale 7/2002 concernente il Nuovo Ordinamento Contabile;

i. la legge regionale 8 agosto 2014, n. 18;
j. la deliberazione di Giunta Regionale n. 97 del 10 aprile 2014 concernente le "Linee guida per lo sviluppo turistico della Regione Campania (2014)";
k. la deliberazione di Giunta Regionale n° 47 del 0 9/02/2015, pubblicata sul B.U.R.C. n° 13 del 26/02/2015, di approvazione del bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017;
l. la deliberazione di Giunta Regionale n°757 del 2 0.12.2016 di proroga degli incarichi dirigenziali;
m. la Legge regionale 20 gennaio 2017, n. 3. "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017 – 2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017;
n. la Legge regionale 20 gennaio 2017, n. 4 di approvazione del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania;
o. la DGR n. 59 del 07.02.2017 di "Approvazione Bilancio Gestionale 2017/2019";

alla stregua dell'istruttoria amministrativa e contabile compiuta dalla U.O.D. "Cooperazione interistituzionale per la promozione e lo sviluppo del turismo",

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che s'intendono integralmente riportate e trascritte nel presente dispositivo, di:

1. rettificare l'Art. 3 del predetto capitolato da sostituire con il seguente testo:
   "Articolo 3 Importo dell'appalto
   L'importo dell'appalto a base di gara è pari a € 200.000,00 (duecentomilaeuro/00) esclusa I.V.A. ed incluso ogni altro onere e spesa, a cui verrà aggiunto, all'atto della stipula del contratto con l'aggiudicatario, l'importo di € 45.000,00 (quarantacinquemilaeuro/00), non assoggettabile a gara né ad I.V.A., in quanto destinato alla liquidazione delle competenze del conto terzi per attività di guardiania e lavoro straordinario.
   Con l'importo aggiudicato in sede di gara l'esecutore del servizio si intende compensato di qualsiasi suo avere e pretendere dalla stazione appaltante per il servizio di cui trattasi, senza alcun diritto a nuovi e maggiori compensi.";
2. approvare il capitolato così come rettificato che allegato al presente decreto, ne forma parte integrante e sostanziale;
3. precisare che il presente provvedimento, in ordine alle forme di pubblicità, non rientra nella casistica di applicazione del D.Lgs. 33/2013;
4. di trasmettere copia del presente decreto:
   4.1. all'UDCP Segreteria di Giunta;
   4.2. all'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" per l'indizione della procedura di gara ed i provvedimenti consequenziali;
   4.3 alla Direzione Generale 51 01 00 00;
   4.4 alla UOD Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione;
   4.5 all'Assessore allo sviluppo e alla promozione turistica;
   4.6 al Polo Museale della Campania.

AURICCHIO

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Programmazione Economica e Turismo

Unità Operativa Dirigenziale
Cooperazione interistituzionale per la promozione e lo sviluppo del turismo

Procedura per l'affidamento dei servizi di segreteria organizzativa e coordinamento operativo per l'organizzazione della mostra "Il cammino delle Certose"

Capitolato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

Art. 1 Premessa

Art. 2 Oggetto della fornitura

Art. 3 Importo dell'appalto

Art. 4 Tempi di realizzazione

Art. 5 Caratteristiche e prescrizioni della fornitura

Art. 6 Luoghi di svolgimento della mostra

Art. 7 Verifiche e monitoraggio

Art. 8 Spese ammissibili

Art. 9 Pagamenti e modalità di finanziamento

Art. 10 Cauzione e contratto

Art. 11 Sospensioni e interruzioni

Art. 12 Inadempienze e penali

Art. 13 Responsabilità ed obblighi dell'Aggiudicatario

Art. 14 Rapporti con la Regione Campania– Responsabile dell'esecuzione del contratto

Art. 15 Sicurezza Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81

Art. 16 Tracciabilità dei flussi finanziari

Art. 17 Trattamento e tutela dei dati personali

Art. 18 Altre indicazioni

Art. 19 Legge applicabile e Foro competente

Art. 20 Spese di contratto

Art. 21 Riservatezza e proprietà

Art. 22 Disposizioni finali e rinvio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 1 Premessa

Il testo del presente documento contiene le informazioni necessarie per la formulazione dell'offerta tecnico-economica per la realizzazione di una mostra dal titolo "Il cammino delle Certose" il cui finanziamento è a valere sui fondi dei CAP nn. 4130 e 4500 del Bilancio Regionale.

Quando non diversamente specificato, con 'Capitolato' si intende il presente documento, con 'Gara' si intende la gara da effettuare a fronte del presente Capitolato, con 'Contratto' si intende il contratto che verrà sottoscritto a seguito dell'aggiudicazione della gara, con 'fornitura' si intende il complesso delle attività e delle prestazioni che il fornitore è chiamato a compiere e a produrre per onorare il Contratto.

Nei successivi articoli sarà descritto il contesto organizzativo, normativo e tecnico, l'oggetto, la descrizione e le caratteristiche delle forniture che il Fornitore Aggiudicatario sarà tenuto a garantire.

Sarà usata la terminologia di seguito indicata:

Stazione Appaltante: Giunta Regionale della Campania;

Aggiudicatario: operatore economico cui è affidata la fornitura dei servizi di cui al presente capitolato;

Convenzione o contratto: contratto di appalto di servizi che la Stazione Appaltante stipulerà con l'Aggiudicatario in seguito all'esito della gara per l'aggiudicazione;

Parti contraenti: la Regione Campania e il soggetto Aggiudicatario.

Articolo 2 Oggetto della fornitura

Oggetto del presente capitolato è la fornitura dei servizi di segreteria organizzativa e supervisione tecnica, organizzazione, curatela, coordinamento operativo e organizzazione di viaggi, alberghi e diarie degli accompagnatori, gestione del conto terzi, coordinamento con il fornitore dei servizi promozionali e multimediali e di eventi artistici promozionali per l'organizzazione della mostra "Il cammino delle Certose".

La mostra, organizzata dalla Regione Campania - Direzione Generale per la Programmazione economica e il Turismo, in collaborazione con il Polo Museale della Campania, prevista per i mesi di giugno-settembre 2017, si terrà nelle tre Certose della Regione Campania: Certosa di San Martino a Napoli, Certosa di San Giacomo a Capri e Certosa di San Lorenzo a Padula.

I curatori della mostra forniranno all'Aggiudicatario il progetto scientifico della mostra e l'elenco completo delle opere esposte e tutte le altre informazioni inerenti i prestiti.

Il Comitato tecnico - scientifico, nominato con Decreto Dirigenziale della Giunta Regionale della Campania n.116 del 21.11.2016, di concerto con il Dirigente della UOD 51 01 09, presenterà all'Aggiudicatario l'elenco delle iniziative da realizzare e quelle da coordinare: eventi musicali previsti, aspetti multimediali, vernissage, lancio pubblicitario e strategie comunicazionali.

Referenti dell'organizzazione sono: il Direttore del Polo Museale della Campania e il Responsabile Unico del procedimento (nel prosieguo solo RUP) regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 3 Importo dell'appalto

L'importo dell'appalto a base di gara è pari a € 200.000,00 (duecentomilaeuro/00) esclusa I.V.A. ed incluso ogni altro onere e spesa, a cui verrà aggiunto, all'atto della stipula del contratto con l'aggiudicatario, l'importo di € 45.000,00 (quarantacinquemilaeuro/00), non assoggettabile a gara né ad I.V.A., in quanto destinato alla liquidazione delle competenze del conto terzi per attività di guardiania e lavoro straordinario.

Con l'importo aggiudicato in sede di gara l'esecutore del servizio si intende compensato di qualsiasi suo avere e pretendere dalla stazione appaltante per il servizio di cui trattasi, senza alcun diritto a nuovi e maggiori compensi.

Articolo 4 Tempi di realizzazione

La mostra aprirà la seconda nella metà del mese di giugno 2017 e si chiuderà il 24 del mese di settembre del c.a. Tutte le operazioni di smontaggio e ripristino luoghi dovranno essere improrogabilmente concluse entro il successivo 6 ottobre.

Articolo 5 Caratteristiche e prescrizioni tecniche della fornitura

L'Aggiudicatario dovrà realizzare le seguenti attività:

Attività di segreteria e coordinamento:

- Individuazione di una segreteria organizzativa, mettendo a disposizione una o più persone di comprovata esperienza che opererà in stretta collaborazione e con la supervisione dell'Ufficio mostre e prestiti del Polo museale della Campania e con il RUP regionale; la segreteria curerà l'organizzazione delle fasi realizzative della mostra, coordinando i diversi soggetti operativi e assicurando le attività oggetto del bando.
- Individuazione di un coordinatore unico che assumerà la responsabilità dell'organizzazione della mostra e che assicurerà in prima persona l'interlocuzione con i responsabili amministrativi e tecnici del Polo e della Regione, dall'inizio delle attività fino alla loro conclusione, dopo la chiusura della mostra, lo smontaggio degli allestimenti e la restituzione delle opere ai prestatori.

La segreteria, inoltre, dovrà garantire il coordinamento fra tutti gli attori che concorrono all'iniziativa, in particolare per quanto riguarda la società che si occuperà degli aspetti promozionali, con cui concorderà tutte le attività che possono incidere sulla comunicazione (p.es. la realizzazione di un video sul backstage durante l'allestimento e l'accrochage delle opere) e riferirne direttamente al RUP.

L'Aggiudicatario metterà a disposizione di chi si occupa della comunicazione ogni informazione che possa contribuire ad arricchire l'interesse del pubblico verso la mostra e la sua partecipazione agli eventi previsti (p. es. concerti.). A questo proposito, sarà cura della segreteria organizzativa coordinare tutte le attività inerenti la conferenza stampa, il *vernissage* delle mostre, le trasferte dei giornalisti, gli eventi musicali, le eventuali scenografie luminose durante gli eventi.

La segreteria, sempre in collaborazione con l'Ufficio mostre e prestiti del Polo museale della Campania e con il RUP regionale, si occuperà di gestire i dossier di prestito predisponendo e inviando le richieste di prestito formali che conterranno tutte le informazioni necessarie per valutare la disponibilità al prestito, inclusa una scheda tecnico-descrittiva della sede ospitante,

fonte: http://burc.regione.campania.it

ossia lo *standard facility report*, necessaria per la valutazione delle misure di sicurezza offerte dagli spazi espositivi.

L'Aggiudicatario avrà il compito di monitorare costantemente lo stato di avanzamento delle richieste, acquisendo tutte le informazioni necessarie su eventuali richieste di *fee* per il prestito e vincoli imposti dai prestatori come: assicurazioni vincolate, particolari necessità di imballaggio, modalità espositive, valori climatici e di illuminazione, dettagli di viaggio e soggiorno dei corrieri, verificando e acquisendo tutte quelle informazioni necessarie per la redazione dell'elenco definitivo delle opere, oltre che per la tempestiva attivazione delle pratiche con il MiBACT.

Trasporti e assicurazione

L'Aggiudicatario si occuperà di inviare una richiesta comprensiva di dimensioni e peso delle opere, dare precise indicazioni circa la realizzazione degli imballaggi e delle casse, luoghi e riferimenti per i ritiri, eventuali particolari richieste dei musei prestatori, procedure doganali e Belle Arti, disimballaggio e montaggio, gestione logistica degli accompagnatori.

Il soggetto Aggiudicatario si occuperà, inoltre, di fornire alle compagnie assicurative specializzate in polizze d'arte i dettagli delle opere selezionate con tutti gli elementi utili per la stesura di una polizza e l'elaborazione del premio quali: tipo di opera, dimensioni, materiale, valore assicurativo, nome dell'artista e indirizzo per l'intestazione del certificato assicurativo, data della mostra e date del rischio, percorso delle opere nella sede espositiva, indicazioni circa il contraente.

Nel caso di richieste specifiche dei prestatori riguardanti trasporti, assicurazione, criteri espositivi, sicurezza, il soggetto Aggiudicatario si attiverà per soddisfarle.

Sarà cura dell'Aggiudicatario far pervenire ai diversi enti prestatori la polizza in originale e il relativo certificato, in lingua italiana; tale certificato sarà inoltre consegnato alla società di trasporto e alla sede ospitante. Il soggetto Aggiudicatario garantirà, come per le altre attività, il coordinamento di tutte le fasi dell'*accrochage* fino alla completa realizzazione, si occuperà di gestire i rapporti con i fornitori individuati ed elaborerà un *timing* e un piano degli allestimenti con i musei prestatori e con la sede ospitante; *timing* che sarà comunicato tempestivamente al Polo museale e al RUP regionale.

Dovrà essere garantita un'assistenza in loco presso le sedi ospitanti, di supporto alla realizzazione dell'esposizione, che prevedrà il monitoraggio delle attività, il monitoraggio delle fasi di consegna, disimballaggio e *accrochage* opere. Tali operazioni saranno svolte da personale specializzato delle ditte selezionate, di adeguata e comprovata professionalità, nel massimo rispetto della salvaguardia e della sicurezza delle opere e sempre secondo le *best practices* del settore, nonché l'assistenza per l'ottenimento delle autorizzazioni, l'assistenza per ospitalità e viaggio, alloggio e vitto, e altri servizi logistici in loco.

Curatela

L'Aggiudicatario dovrà provvedere all'onorario relativo al progetto scientifico redatto dal curatore, o dai curatori, della mostra e provvedere a rimborsare le spese di trasferta e ospitalità per curatori, direttori e responsabili organizzativi per i sopralluoghi nelle tre sedi durante l'organizzazione della mostra nella fase della realizzazione e durante l'allestimento della mostra, l'inaugurazione ed eventuali altri incontri che saranno organizzati.

Ospitalità, rimborsi spese, viaggi e varie

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Aggiudicatario dovrà curare e gestire gli arrivi e le partenze degli accompagnatori delle opere e dei Direttori responsabili dei musei o collezioni, di prestatori che volessero assistere all'inaugurazione, la prenotazione di alberghi e viaggi, coprendo i relativi costi di diaria, alloggio e trasporto.

Attività di gestione del conto terzi

L'Aggiudicatario dovrà, dietro presentazione di un piano di orari straordinari e a seguito di resoconto del lavoro svolto nel prolungamento dell'orario di apertura, liquidare le competenze spettanti per tale compito attingendo a un apposito fondo, non soggetto a ribassi d'asta, stabilito a seguito di un piano economico ore/lavoro presentato dai direttori delle tre sedi e approvato sia dalla Direzione del Polo che dal RUP regionale.

L'Aggiudicatario dovrà coordinare tutto ciò che riguarda la guardiania e la custodia delle mostre, in accordo con i direttori delle rispettive sedi, e con il consenso del Direttore del Polo museale e del RUP, sia per quanto riguarda il pagamento conto terzi sia per gli straordinari e le eventuali prestazioni a carattere temporaneo, che dovranno essere affidate a personale di fiducia, ferma restando la responsabilità ultima dell'aggiudicatario in caso di servizio scadente o inaffidabile. Il periodo di guardiania e custodia riguarda anche i periodi di allestimento e montaggio opere e di smontaggio opere e disallestimento della mostra, fino alla conclusione di tutte le operazioni di ripristino dei luoghi. Sarà cura dell' Aggiudicatario assicurare la guardiania negli orari di apertura e, se richiesto dai direttori, di chiusura della mostra.

Ideazione e progettazione dell'offerta di animazione e comunicazione dell'esposizione

L'Aggiudicatario sottoporrà all'approvazione del Polo e del RUP regionale un progetto di animazione *ad hoc* per ognuna delle tre sedi in grado di trasferire efficacemente i contenuti della mostra, al di là dei testi, anche attraverso visite guidate ed eventi specifici (p.es. un *contest* tra il pubblico per la scelta dell'opera preferita) rivolti sia agli adulti che ai bambini, per i quali potrebbe essere creato uno spazio apposito allo scopo di sviluppare una riflessione ludica sulle opere in mostra.

Articolo 6 Luoghi di svolgimento della mostra

La mostra si svolgerà nelle tre Certose della Campania: San Martino a Napoli, San Giacomo a Capri e San Lorenzo a Padula, sotto il titolo unico "Il cammino delle Certose", ogni sede presenterà opere raccolte sotto titoli specifici. Le tre sedi rientrano nel novero dei musei appartenenti al Polo Museale della Campania, a cui spetta la responsabilità della conservazione e sicurezza delle opere, i direttori delle tre Certose fanno parte del Comitato tecnico scientifico. Curatori delle mostre sono: il Direttore del Polo Museale e un eventuale curatore esterno scelto dal Comitato tecnico scientifico.

Articolo 7 Verifiche e monitoraggio

L' Aggiudicatario si occuperà di attivare e monitorare tutte le fasi e le attività per il disallestimento, il rientro e la riconsegna delle opere ai prestatori. Al fine di poter assicurare lo svolgimento e la riuscita ottimale delle attività verrà garantito il massimo raccordo e coordinamento di tutte le figure impegnate nello svolgimento delle proprie mansioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Responsabilità della segreteria del soggetto Aggiudicatario sarà il mantenimento della pulizia in tutti i luoghi dell'esposizione e servizi annessi (spazi esterni di accesso, ingressi, bagni, bookshop ecc.) dall'inizio dei lavori di allestimento alla conclusione del disallestimento. A tal fine la segreteria dovrà coordinarsi con le ditte che abbiano già un contratto in essere e, se necessario, prolungarne e potenziarne l'attività.

Art. 8 Spese ammissibili

Verranno rimborsate, previo controllo e rendicontazione, le spese riguardanti:

- spese per attività di progettazione, coordinamento entro il limite del 5% dell'importo della spesa ammessa;
- onorario relativo al progetto scientifico redatto dal curatore, o dai curatori;
- spese di segreteria per attività di prestito delle opere ivi comprese le eventuali richieste di *fee* per il prestito e vincoli imposti dai prestatori come: assicurazioni vincolate, particolari necessità di imballaggio, modalità espositive, valori climatici e di illuminazione, dettagli di viaggio e soggiorno dei corrieri, etc.;
- spese per compagnie assicurative specializzate in polizze d'arte e per attività di coordinamento di tutte le fasi dell'accrochage fino alla completa realizzazione;
- spese per il trasporto particolare di opere d'arte;
- spese di trasferta e ospitalità per curatori, direttori e responsabili organizzativi per i sopralluoghi nelle tre sedi durante l'organizzazione della mostra, nella fase della realizzazione e durante l'allestimento della mostra;
- spese per gli eventi lancio e inaugurali della mostra come: la conferenza stampa, il vernissage delle mostre, le trasferte dei giornalisti, gli eventi musicali, le eventuali scenografie luminose durante gli eventi;
- spese per la gestione del personale destinato alla guardiania e custodia nel periodo del montaggio e dell'allestimento, sistemazione opere e disallestimento e per la guardiania nell'orario di apertura per tutta la durata della mostra;
- spese per le attività di realizzazione del progetto di animazione ad hoc per ognuna delle tre sedi della mostra.

Art. 9 Pagamenti e modalità di finanziamento

I pagamenti saranno effettuati in tre rate, ciascuna di importo pari ad 1/3 dell'importo contrattuale, di norma entro 60 giorni dal ricevimento della fattura e della documentazione accompagnatoria, secondo la seguente suddivisione:

- 1a rata pari al 30 % dell'importo aggiudicato alla stipula del contratto previa presentazione di garanzia definitiva ai sensi dell'art 103 del Dlgs 50/2016;
- 2a rata pari al 60 % dell'importo aggiudicato entro 10 gg dall'inaugurazione della mostra;
- 3a rata pari al 10 % dell'importo aggiudicato a completa chiusura delle attività previste e alla redazione del certificato di regolare esecuzione del contratto da parte del RUP.

Il pagamento è comunque subordinato alla presentazione da parte dell'Aggiudicatario, oltre che della documentazione amministrativo-contabile relativa alla tranche richiesta (fattura e richiesta di erogazione), di un Report sulle attività svolte nel periodo di riferimento corredato da documentazione illustrativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il pagamento è subordinato, inoltre, all'acquisizione delle dichiarazioni dell'INPS e dell'INAIL attestanti il regolare versamento dei contributi assistenziali previdenziali e assicurativi da parte dell'Aggiudicatario.
Le fatture emesse in formato elettronico, redatte secondo le norme fiscali in vigore, dovranno essere intestate alla: Regione Campania – 510109 – UOD Cooperazione interistituzionale per la promozione e il turismo" (C.F. 80011990639) – Sede: Centro Direzionale, Is. C/5, CAP. 80143 Comune Napoli (NA).

Per consentire il corretto recapito della fattura da parte del Sistema di Interscambio nazionale gestito dall'Agenzia delle Entrate, Il Codice Univoco Ufficio al quale dovranno essere indirizzate le fatture elettroniche, intestate allo scrivente ufficio, è c**odice IPA univoco ufficio : MCJTF8.**

Le fatture dovranno riportare, oltre alle modalità di pagamento, comprensive del codice IBAN, in evidenza la seguente dicitura:

- "Servizi di segreteria organizzativa e coordinamento operativo per l'organizzazione della mostra "Il cammino delle Certose"";
- Codice unico di progetto (CUP);
- Codice identificativo di gara (CIG);
- Il riferimento dell'impegno (numero e data) e il riferimento del contratto;
- Ogni altra informazione che la Regione Campania riterrà necessaria per la liquidazione degli importi che sarà comunicata nei tempi utili.

L'Aggiudicatario non potrà pretendere interessi per l'eventuale ritardo del pagamento dovuto, qualora questo dipenda dall'espletamento di obblighi normativi necessari a renderlo esecutivo.
L'Aggiudicatario del servizio, al momento della presentazione dell'offerta economica, deve dichiarare se l'importo delle fatture relative ai servizi resi è soggetto o meno, all'aliquota I.V.A., indicando la relativa percentuale e l'eventuale normativa di esenzione.

Art. 10 Cauzione e contratto

L' Aggiudicatario, ai sensi dell'art 103 del Dlgs. 50/2016, per la sottoscrizione del contratto deve costituire una garanzia, denominata "garanzia definitiva" a sua scelta sotto forma di cauzione o fideiussione con le modalità di cui all'articolo 93, commi 2 e 3 del cennato Decreto, pari al 10 % (dieci percento) dell'importo contrattuale.

Art. 11 Sospensioni e interruzioni

L'Aggiudicatario non può sospendere i servizi e le forniture affidate in seguito a decisione unilaterale, nemmeno nel caso in cui siano in atto controversie con la Regione Campania.
L'eventuale sospensione per decisione unilaterale costituisce inadempienza contrattuale e la conseguente causa di risoluzione del contratto per colpa.
Ove circostanze eccezionali rendessero necessarie delle variazioni o delle interruzioni, l'affidatario dovrà darne immediata comunicazione al RUP. In tal caso lo stesso dovrà impegnarsi a riprendere le attività oggetto dell'affidamento non appena verranno meno le cause che hanno determinato l'interruzione.
In caso di interruzione del contratto l'Aggiudicatario riconoscerà alla Regione Campania un equo indennizzo non superiore, comunque, al 30 % del valore delle attività non ancora realizzate.
Le interruzioni totali del contratto per causa di forza maggiore non danno luogo a responsabilità

fonte: http://burc.regione.campania.it

alcuna per entrambi le parti. Per forza maggiore si intende qualunque fatto eccezionale, imprevedibile ed al di fuori del controllo rispettivamente sia dell'Aggiudicatario come della Regione Campania che gli stessi non possano evitare con l'esercizio della normale diligenza.

Art. 12 Inadempienze e penali

L'Aggiudicatario, nell'esecuzione delle attività oggetto del presente Capitolato, ha l'obbligo di uniformarsi a tutte le disposizioni di legge e regolamenti nonché alle disposizioni emanate dal RUP e dalla Direzione del Polo Museale della Campania.

Al soggetto Aggiudicatario, in caso di prestazioni difformi, diverse o non adeguate a quanto previsto dal presente Capitolato e, comunque, in caso di inadempimento/infrazioni di breve entità per cause non dipendenti da forza maggiore o da fatto imputabile alla Regione Campania, salvo che le stesse non costituiscono presupposto per l'adozione di provvedimenti di più grave natura accertate dalla medesima Regione, saranno applicate le seguenti penali di entità variabile a seconda della gravità e previa contestazione scritta da parte del RUP, che ne fissa l'ammontare, ferme restando le eventuali conseguenze civili e penali:

a. mancato rispetto dei termini, stabiliti per iscritto e/o indicati nell'offerta tecnica, relativi alle attività concordate, verrà applicata la penale di Euro 200,00 (duecento/00) per ogni giorno di ritardo. A tal fine farà fede l'invio della PEC di notifica dell'inadempienza;

b. in caso di ulteriori inadempienze e di difformità delle prestazioni descritte nel presente Capitolato, verrà applicata una penale di importo variabile tra il 5% (cinquepercento) e il 10% (diecipercento) dell'importo contrattuale complessivo, al netto dell'IVA, a seconda della gravità dell'inadempimento riscontrato, qualora:

- l'Aggiudicatario si renda colpevole di manchevolezze e carenze nella qualità degli output realizzati, ricollegabili con le condizioni generali di cui al presente capitolato;
- l'Aggiudicatario non fornisca tutte le prestazioni convenute;
- l'Aggiudicatario esegua in modo difforme gli interventi indicati nell'offerta tecnica presentata in sede di gara che rappresenta parte integrante e sostanziale dell'aggiudicazione;
- l'Aggiudicatario esegua le attività non continuativamente o con ritardo e non provveda alla sostituzione del personale inidoneo o inadeguato con conseguente pregiudizio in danno per la Regione;
- l'Aggiudicatario non adempia, o adempia parzialmente, alle prestazioni previste dal presente Capitolato e dall'Offerta Tecnica presentato in sede di gara.

In presenza degli atti o dei fatti di cui sopra la Regione Campania, mediante provvedimento motivato del RUP, procederà alla contestazione formale, invitando l'Impresa aggiudicataria a formulare le proprie controdeduzioni e/o memorie difensive entro 10 giorni dal ricevimento della contestazione.

In caso di mancate controdeduzioni e/o memorie difensive l'applicazione della penale s'intende automaticamente accettata dall'Aggiudicatario.

Qualora l'Aggiudicatario non adempia a tale incombenza nel termine prefissato o non fornisca elementi, giustificazioni e/o le motivazioni, ritenuti sufficienti e idonei a giustificare le inadempienze contestate, si disporrà l'applicazione della penale nella misura sopra indicata con provvedimento motivato del RUP e l'importo sarà detratto all'atto della liquidazione dei pagamenti successivi alla notifica del provvedimento.

La determinazione della penale è commisurata alla gravità del fatto contestato e all'eventuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

recidiva.
In caso di recidiva inadempienza e comunque dopo due contestazioni di addebito, la Regione Campania ha facoltà insindacabile di procedere alla risoluzione del contratto.
La Regione Campania si riserva, in ogni caso, la possibilità di ovviare agli inconvenienti, mancanze e inadempimenti addebitando ogni eventuale spesa all'Impresa aggiudicataria, a carico della quale restano altresì tutti gli ulteriori oneri e passività derivanti da dette inadempienze e dai provvedimenti che sarà costretto ad adottare di conseguenza.
Le penalità a carico dell'Aggiudicatario saranno prelevate dalle competenze ad essa dovute, operando detrazioni sulle fatture emesse dall'Esecutore del servizio.

Art. 13 Responsabilità ed obblighi dell'Aggiudicatario

L'Aggiudicatario si obbliga, oltre a quanto indicato nei precedenti e/o successivi articoli, a:

a) garantire il regolare e puntuale adempimento degli obblighi contrattuali secondo quanto previsto nei documenti di gara;
b) uniformarsi a tutte le disposizioni di legge e di regolamenti concernenti le forniture ed i servizi oggetto dell'appalto;
c) operare con un numero adeguato di operatori e esperti idonei allo svolgimento delle azioni della mostra "Il Cammino delle Certose" con modalità che assicurino il progressivo perseguimento degli obiettivi e dell'efficacia dell'intervento programmato;
d) designare un proprio Responsabile affidato di cui dovrà indicare i requisiti in sede di presentazione dell'offerta e il nominativo al momento della sottoscrizione del contratto;
e) trasmettere al RUP e al Direttore del Polo Museale della Campania tutte le informazioni concernenti l'andamento delle attività;
f) avviare le attività in via d'urgenza, prima della stipulazione del contratto, qualora il RUP abbia tale necessità per garantire l'effettivo raggiungimento dei risultati di progetto;
g) svolgere tutte le attività nel rispetto dei termini e delle scadenze previsti.

Nel rispetto del principio della reciproca collaborazione l'Aggiudicatario è tenuto a:

a) dare immediata comunicazione al RUP e al Direttore del Polo Museale della Campania di qualsiasi evento che impedisca, temporaneamente o definitivamente, l'attuazione del servizio e il rispetto del cronoprogramma di progetto;
b) segnalare ogni problema sorto con particolare riferimento a quanto possa essere di ostacolo al perseguimento delle finalità e degli obiettivi della mostra "Il Cammino delle Certose" o alla realizzazione delle attività programmate, delle eventuali criticità ed in generale a tutto ciò che è inerente all'oggetto del presente Capitolato.

L'Aggiudicatario si obbliga, inoltre, ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di tutela del lavoro, ivi comprese quelle in tema di igiene e sicurezza, previdenza e disciplina infortunistica, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi e, in particolare, a:

a) rispettare tutte le norme e gli obblighi retributivi nei confronti del personale impiegato per la realizzazione delle attività di cui al presente Capitolato, secondo quanto previsto dai contratti collettivi di lavoro di settore vigenti e dagli eventuali accordi locali integrativi degli stessi. Gli obblighi relativi ai contratti collettivi nazionali di lavoro di cui ai commi precedenti vincolano l'Aggiudicatario anche nel caso in cui questo non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse, per tutto il periodo di validità del contratto;
b) adempiere a tutti gli obblighi contributivi, previdenziali, assicurativi e quant'altro, derivanti dalle vigenti normative in materia di tutela del lavoro e di assicurazioni sociali, per cui

fonte: http://burc.regione.campania.it

nessun rapporto diretto potrà mai essere configurato con la Regione Campania. In caso di inottemperanza accertata dal RUP o ad esso segnalato dall'Ispettorato del Lavoro, si procederà alla sospensione dei pagamenti, destinando le somme così accantonate a garanzia degli adempimenti degli obblighi di cui sopra. L'Aggiudicatario, per la sospensione di cui sopra, non può opporre eccezione alla Regione Campania, né titolo al risarcimento danni. L'Aggiudicatario si obbliga, inoltre, a dimostrare, in qualsiasi momento su richiesta del RUP, l'adempimento di tutte le disposizioni relative alle assicurazioni sociali, derivanti da leggi e contratti collettivi di lavoro, che prevedano il pagamento di contributi da parte dei datori di lavoro a favore dei propri dipendenti. Ai fini di cui sopra il RUP acquisirà, ex art. 16 bis della L. 2/2009 e ss. mm. ii. il DURC attestante la posizione contributiva e previdenziale dell'Appaltatore nei confronti dei propri dipendenti;

c) rispettare ed applicare integralmente le normative in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e ss.mm.ii.;
d) garantire la massima riservatezza delle informazioni riferite agli utenti del servizio e rispettare tutte le vigenti normative in materia di trattamento dati.

L'Aggiudicatario solleva la Regione Campania da qualsiasi obbligo e responsabilità per retribuzione, contributi previdenziali ed assicurativi, ed in genere da tutti gli obblighi derivanti dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, fatte salve le disposizioni di intervento sostitutivo in caso di grave inadempienza dell'Aggiudicatario stesso.

La Regione Campania è esonerata altresì da ogni e qualsiasi tipologia di obbligo e responsabilità per danni, infortuni o altro che possano comunque derivare dall'espletamento delle attività oggetto di affidamento, nei confronti sia degli utenti, sia del personale occupato a qualsiasi titolo, dei volontari e di terzi, anche in deroga alle norme che dovessero disporre l'obbligo del pagamento e l'onere a carico o in solido, escludendo altresì ogni diritto di rivalsa e/o di indennizzo nei confronti della regione Campania.

Art. 14 Rapporti con la Regione Campania – Responsabile delle esecuzione del contratto

La Regione Campania, d'intesa con il Direttore del Polo Museale della Campania, ha ampie facoltà di indirizzo e di controllo che attuerà nelle forme che riterrà più opportune, operando il necessario coordinamento e impartendo le direttive che riterrà più idonee e vigilerà sul rispetto delle clausole del presente Capitolato, del Progetto esecutivo e delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

Gli incaricati della Regione Campania e della Direzione del Polo Museale della Campania hanno diritto di accesso e di permanenza senza limitazioni alle singole attività affidate e di partecipare alle riunioni.

L'Aggiudicatario dovrà garantire che all'interno della propria struttura organizzativa vi sia un unico Responsabile dell'esecuzione del Contratto di riferimento al quale il RUP possa rivolgersi per le richieste, le informazioni, anomalie ed ogni altra comunicazione relativa al rapporto contrattuale.

Salvo diverse disposizioni, il RUP effettuerà e riceverà tutte le dichiarazioni e, in generale, le comunicazioni inerenti le attività attraverso detto Responsabile designato dall'Affidatario.

Il Responsabile, il cui nominativo dovrà essere comunicato per iscritto al RUP all'atto della firma del contratto, dovrà essere costantemente reperibile.

Il Responsabile provvederà, per conto dell'Aggiudicatario, a vigilare affinché ogni fase dell'appalto risponda a quanto stabilito dai documenti contrattuali e sarà il naturale corrispondente del RUP.

Il Responsabile, altresì, dovrà predisporre, in accordo con il RUP, il verbale di inizio delle attività,

fonte: http://burc.regione.campania.it

garantire che l'appalto sia eseguito tecnicamente secondo i tempi, le modalità ed i programmi contenuti nel contratto e nei documenti di riferimento, controllare, in accordo con il Responsabile di progetto che tutti gli atti amministrativi e contabili inerenti alle attività siano corretti e comunque conformi a norme e consuetudini della Pubblica Amministrazione.

Art. 15 Sicurezza Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81

L'Aggiudicatario, al momento della sottoscrizione del contratto, dovrà presentare un'autocertificazione nella quale attesta di avere adempiuto a tutti gli obblighi previsti dalla vigente normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, necessari e propedeutici all'avvio delle attività oggetto di affidamento.

L'Aggiudicatario è tenuto al pieno e totale rispetto della normativa in materia di "Miglioramento della salute e della sicurezza dei lavoratori" D.Lgs. 81/2008 e successive modificazioni nonché normative collegate ed indica il proprio Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione che si dovrà coordinare con quello indicato dalla Regione Campania.

Art. 16 Tracciabilità dei flussi finanziari

Gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla L. 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i. sono riportati nella lettera di invito.

Art. 17 Trattamento e tutela dei dati personali

Per la presentazione dell'offerta, nonché per la stipula del contratto con l'Aggiudicatario, è richiesto ai concorrenti di fornire dati ed informazioni che rientrano nell'ambito di applicazione del D. Lgs. n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") e successive modifiche e integrazioni.

Per quanto riguarda le finalità del trattamento dei dati forniti si precisa che:

a) i dati inseriti nella documentazione telematica di gara vengono acquisiti ai fini della partecipazione alla gara d'appalto ed in particolare ai fini della verifica delle capacità amministrative e tecnico - economiche del concorrente, per l'aggiudicazione nonché l'esecuzione della fornitura ovvero in adempimento di precisi obblighi di legge (es. normativa antimafia);

b) i dati da fornire da parte del concorrente Aggiudicatario vengono acquisiti ai fini della stipula e dell'esecuzione del contratto, ivi compresi gli adempimenti contabili ed il pagamento del corrispettivo contrattuale;

Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli. Tali dati potranno essere anche abbinati a quelli di altri soggetti in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati;

I dati potranno essere comunicati a:

a) eventuali soggetti esterni facenti parte delle Commissioni (aggiudicazione, collaudo, etc.) che verranno costituite;

b) organismi di controllo istituzionali;

c) altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i..

I dati forniti dai concorrenti e dall'Aggiudicatario non rientrano di norma tra i dati classificabili come "sensibili".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per quanto riguarda i dati in esame al concorrente, in qualità di interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 13 del citato D. Lgs. n. 196/2003 e s.m.i..
Acquisite le suddette informazioni, ai sensi dell'articolo 23 del citato D. Lgs. n. 196/2003, con la presentazione dell'offerta e la sottoscrizione del contratto, il concorrente acconsente espressamente al trattamento dei dati personali secondo le modalità indicate precedentemente.
Il concorrente dovrà specificare se e quale parte dell'offerta ritiene coperta da riservatezza. La mancata segnalazione sarà interpretata come mancanza di elementi di riservatezza.

Art. 18 Altre indicazioni
Tutti i termini disposti nel presente capitolato sono da intendersi come perentori.
La stazione appaltante (di seguito S.A.) si riserva la facoltà di invitare i concorrenti a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.
La mancanza dei requisiti richiesti per la partecipazione alla gara, l'incompletezza delle dichiarazioni richieste, o la non esatta osservanza di quanto indicato nel presente Capitolato comporterà la non accettazione dell'offerta.
Nel caso di dichiarazioni mendaci, potranno trovare applicazione, ai sensi dell'art.76 del D.P.R. n.445/00, le sanzioni previste dal Codice penale e dalle leggi speciali in materia.
La S.A. si riserva la facoltà di avvalersi del disposto dell'art. 110 del D. Lgs. 50/2016.

Art. 19 Legge applicabile e Foro competente
Per la definizione delle eventuali controversie derivanti dal contratto si procederà secondo quanto stabilito dagli artt. 206 e 208 del D. Lgs.50/2016.
É escluso il deferimento ad arbitri.
Per la definizione delle controversie che non si fossero potute definire in via amministrativa sarà competente l'autorità giudiziaria presso il Foro di Napoli.
Durante l'espletamento del giudizio e fino alla pronuncia della sentenza, al fine di garantire la continuità del servizio, il gestore non può esimersi dall'assicurare integralmente le prestazioni contrattuali ed assicurare la piena regolarità del servizio.

Art. 20 Spese di contratto
Il contratto stipulato dalle parti è regolato dalla legge italiana. Sono a carico dell'Aggiudicatario tutte le eventuali spese relative alla stipula e registrazione del contratto nonché tasse e contributi di ogni genere gravanti sulla prestazione.

Art. 21 Riservatezza e proprietà
Il soggetto Aggiudicatario si impegna ad osservare la piena riservatezza sulle informazioni, documenti, conoscenze o altri elementi forniti dall'Amministrazione.
I materiali prodotti per la realizzazione del progetto, i documenti elaborati compreso quelli di rilevamento e di reportistica, saranno di proprietà della Regione Campania. L'Aggiudicatario non potrà utilizzare per sé, né fornire a terzi detti materiali senza la preventiva autorizzazione della Regione Campania. Eventuali materiali prodotti appartengono alla Regione Campania e dovranno recare il logo della medesima Regione.
L'Aggiudicatario dovrà garantire altresì il trattamento dei dati sensibili secondo le norme previste dalla vigente normativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 22 Disposizioni finali e rinvio

Nel caso di mancata stipulazione del contratto con l'Aggiudicatario, è facoltà della S.A. procedere al conferimento dell'incarico all'impresa che segue in graduatoria alle condizioni della relativa offerta.

Tutta la documentazione inviata dalle Imprese concorrenti, resta acquisita agli atti della S.A. e non verrà restituita.

Per tutto quanto non previsto specificatamente nella lettera d'invito e nel presente capitolato, si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria, nazionale e regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 4 del 07/03/2017

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 9 - UOD Cooperazione interistituzionale per promozione e sviluppo turismo

Oggetto dell'Atto:

PROGETTO DI ECCELLENZA "IL CAMMINO DELLE CERTOSE" - APPROVAZIONE DEL CAPITOLATO PER LA PROCEDURA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI REALIZZAZIONE, STAMPA E FORNITURA DEL CATALOGO DELLA MOSTRA "IL CAMMINO DELLE CERTOSE".

IL DIRIGENTE

Premesso che con decreto dirigenziale n. 2 del 24 febbraio 2017 è stato approvato e ammesso a finanziamento il progetto scientifico/preliminare, con allegato quadro economico, della mostra "Il Cammino delle Certose. Percorsi di spiritualità", – **CUP B79D16012330003**, il cui costo complessivo è pari a euro 1.022.535,15 (euro unmilioneventiduemilacinquecento- trentacinque/15) IVA inclusa, di cui € 920.281,64 rappresentano le risorse finanziarie a carico dello Stato e € 102.253,51 le risorse a carico della Regione;

Considerato che

a. per l'attuazione delle azioni previste nel richiamato progetto scientifico/preliminare è necessario avviare le opportune procedure ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di appalti pubblici;
b. la scrivente U.O.D. 09, pertanto, ha predisposto, avvalendosi della collaborazione dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione", il capitolato per l'affidamento del servizio di realizzazione, stampa e fornitura del catalogo della mostra "Il Cammino delle Certose" di cui alla lettera b) del quadro economico del progetto preliminare il cui valore complessivo è pari a euro 100.000,00, oltre IVA;
c. ai sensi dell'articolo 36, comma 2 lett. b) del decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50, per l'acquisizione del predetto servizio si può procedere mediante procedura negoziata da espletarsi con le modalità previste dalla legge;
d. che occorre prevedere, quale criterio di scelta del contraente, quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'articolo 95 del richiamato Decreto legislativo;

Ritenuto, pertanto, di dover:

a. approvare il capitolato, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, per l'acquisizione del servizio di realizzazione, stampa e fornitura del catalogo della mostra "Il Cammino delle Certose." di cui alla lettera b) del quadro economico del progetto preliminare il cui valore complessivo è pari a euro 100.000,00, oltre IVA;
b. precisare che al presente provvedimento dovrà seguire, a cura dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" nel minor tempo possibile, l'avvio delle procedure di scelta del contraente, il cui nominativo sarà comunicato tempestivamente, unitamente all'importo di aggiudicazione, alla scrivente U.O.D. 09;
c. rinviare ad un successivo provvedimento, all'esito dell'individuazione dell'aggiudicatario della procedura, l'adozione del provvedimento d'impegno per la copertura delle relative spese, che trovano capienza sullo stanziamento pluriennale dei capitoli 4130 e 4500 del Bilancio annuale e pluriennale della Giunta Regionale della Campania, da ultimo approvato con Deliberazione n. 52 del 15.02.2016;
d. precisare che la procedura è contraddistinta dal seguente Codice Identificativo di Gara: CIG 69958917E1;
e. precisare che il presente provvedimento, in ordine alle forme di pubblicità, non rientra nella casistica di applicazione del D.Lgs. 33/2013;

Preso atto che

a. con decreto del 28.12.2015 il Mibact ha disposto l'impegno di € 16.957.173,33 a favore delle regioni per la realizzazione di iniziative e progetti ai sensi dell'art. 4 del protocollo di intesa del 24.06.2010;
b. con mail del 2 marzo u.s. il Mibact ha trasmesso il decreto ministeriale del 1°febbraio 2017 con c ui è stata disposta a favore della regione Campania la liquidazione di € 397.272,66 pari al 40% del cofinanziamento statale di € 993.181,64 per la realizzazione dell'intervento autonomo della stessa regione Campania da realizzare nell'ambito del progetto interregionale di eccellenza South Cultural Routes;

VISTI:

- la legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- la legge 18 giugno 2009, n. 69;
- il Protocollo di Intesa sottoscritto tra il Ministro per il Turismo ed il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 24 giugno 2010;
- l'intesa sancita il 3 agosto 2016 sullo schema di Protocollo Integrativo al Protocollo di Intesa sottoscritto tra il Ministro per il Turismo ed il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 24 giugno 2010;
- il decreto legislativo 23/6/2011, n.118;
- la legge 24.06.2013 n. 71;
- il decreto legislativo n. 33 del 14.03.2013 - attuazione della trasparenza amministrativa;
- il decreto legislativo 50/2016;
- la legge regionale 7/2002 concernente il Nuovo Ordinamento Contabile;
- la legge regionale 8 agosto 2014, n. 18;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 97 del 10 aprile 2014 concernente le "Linee guida per lo sviluppo turistico della Regione Campania (2014)";
- la deliberazione di Giunta Regionale n° 47 del 09/0 2/2015, pubblicata sul B.U.R.C. n° 13 del 26/02/2015, di approvazione del bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017;
- la deliberazione di Giunta Regionale n°757 del 20.1 2.2016 di proroga degli incarichi dirigenziali;
- la Legge regionale 20 gennaio 2017, n. 3. "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017 – 2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017;
- la Legge regionale 20 gennaio 2017, n. 4 di approvazione del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania;
- la DGR n. 59 del 07.02.2017 di "Approvazione Bilancio Gestionale 2017/2019";

alla stregua dell'istruttoria amministrativa e contabile compiuta dalla U.O.D. "Cooperazione interistituzionale per la promozione e lo sviluppo del turismo",

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che s'intendono integralmente riportate e trascritte nel presente dispositivo, di:

1. approvare il capitolato, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, per l'acquisizione del servizio di realizzazione, stampa e fornitura del catalogo della mostra "Il Cammino delle Certose" di cui alla lettera b) del quadro economico del progetto preliminare il cui valore complessivo è pari a euro 100.000,00, oltre IVA;
2. precisare che al presente provvedimento dovrà seguire, a cura dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" nel minor tempo possibile, l'avvio delle procedure di scelta del contraente, il cui nominativo sarà comunicato tempestivamente, unitamente all'importo di aggiudicazione, alla scrivente U.O.D. 09;
3. rinviare ad un successivo provvedimento, all'esito dell'individuazione dell'aggiudicatario della procedura, l'adozione del provvedimento d'impegno per la copertura delle relative spese, che trovano capienza sullo stanziamento pluriennale dei capitoli 4130 e 4500 del Bilancio annuale e pluriennale della Giunta Regionale della Campania, da ultimo approvato con Deliberazione n. 52 del 15.02.2016;
4. precisare che la procedura è contraddistinta dal seguente Codice Identificativo di Gara: CIG 69958917E1;
5. precisare che il presente provvedimento, in ordine alle forme di pubblicità, non rientra nella casistica di applicazione del D.Lgs. 33/2013;
6. di trasmettere copia del presente decreto:
   6.1. all'UDCP Segreteria di Giunta;

6.2. all'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" per l'indizione della procedura di gara ed i provvedimenti consequenziali;
6.3 alla Direzione Generale 51 01 00 00;
6.5 alla UOD Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicazione
6.6 all'Assessore allo sviluppo e alla promozione turistica;
6.7 al Polo Museale della Campania.

AURICCHIO

Direzione Generale Programmazione Economica e Turismo

Unità Operativa Dirigenziale
Cooperazione interistituzionale per la promozione e lo sviluppo del turismo

Procedura per l'affidamento del servizio di realizzazione, stampa e fornitura del catalogo della mostra

"Il Cammino delle Certose"

Capitolato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

Art. 1 Premessa

Art. 2 Oggetto della fornitura

Art. 3 Importo dell'appalto

Art. 4 Tempi di realizzazione

Art. 5 Caratteristiche e prescrizioni della fornitura

Art. 6 Luoghi di svolgimento della mostra

Art. 7 Verifiche e monitoraggio

Art. 8 Pagamenti e modalità di finanziamento

Art. 9 Cauzione e contratto

Art. 10 Sospensioni e interruzioni

Art. 11 Inadempienze e penali

Art. 12 Responsabilità ed obblighi dell'Aggiudicatario

Art. 13 Rapporti con la Regione Campania– Responsabile delle esecuzione del contratto

Art. 14 Sicurezza Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81

Art. 15 Tracciabilità dei flussi finanziari

Art. 16 Trattamento e tutela dei dati personali

Art. 17 Altre indicazioni

Art. 18 Legge applicabile e Foro competente

Art. 19 Spese di contratto

Art. 20 Riservatezza e proprietà

Art. 21 Disposizioni finali e rinvio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 1

Premessa

Il testo del presente documento contiene le informazioni necessarie per la formulazione dell'offerta tecnico-economica per la realizzazione, la stampa e la fornitura del catalogo di una mostra dal titolo "Il Cammino delle Certose" il cui finanziamento è a valere sui fondi dei CAP nn. 4130 e 4500 del Bilancio Regionale.

Quando non diversamente specificato, con 'Capitolato' si intende il presente documento, con 'Gara' si intende la gara da effettuare a fronte del presente Capitolato, con 'Contratto' si intende il contratto che verrà sottoscritto a seguito dell'aggiudicazione della gara, con 'fornitura' si intende il complesso delle attività e delle prestazioni che il fornitore è chiamato a compiere e a produrre per onorare il Contratto.

Nei successivi articoli sarà descritto il contesto organizzativo, normativo e tecnico, l'oggetto, la descrizione e le caratteristiche delle forniture che il Fornitore Aggiudicatario sarà tenuto a garantire.

Sarà usata la terminologia di seguito indicata:

Stazione Appaltante (di seguito S.A.): Giunta Regionale della Campania;

Aggiudicatario: operatore economico cui è affidata la fornitura dei servizi di cui al presente capitolato;

Convenzione o contratto: contratto di appalto di servizi che la Stazione Appaltante stipulerà con l'Aggiudicatario in seguito all'esito della gara per l'aggiudicazione;

Parti contraenti**:** la Regione Campania e il soggetto Aggiudicatario.

Articolo 2

Oggetto della fornitura

Il contenuto del presente capitolato riguarda la realizzazione, la stampa e la fornitura del catalogo della mostra "Il Cammino delle Certose" – organizzata dalla Regione Campania con il supporto scientifico e organizzativo del MiBACT- Polo Museale della Campania - che si terrà nelle tre Certose della Campania site a Napoli, Capri e Padula nei mesi di giugno, luglio, agosto e settembre 2017.

Caratteristiche tecnico editoriali del Catalogo

- Il catalogo sarà corredato da tutti i loghi degli Enti organizzatori e partecipanti: Regione Campania, MiBACT – Polo museale della Campania, etc. I loghi dovranno comparire ogni volta che il catalogo verrà utilizzato, tutto o in parte, a scopi promozionali o di studio;
- Il catalogo dovrà contenere, nella terza di copertina, una tasca per un DVD fornito dalla S.A.;
- Formato 23 cm x 33 cm, per valorizzare le opere in mostra, le immagini di corredo ai saggi, le fotografie delle Certose;
- Pagine a stampa 4 colori;
- Cartelle editoriali n. 120 ca (2.000 battute ciascuna, spazi inclusi);
- Carta interna patinata matta da 170 gr/mq;
- Carta della copertina patinata matta 300gr/mq plastificata lucida;
- Confezione brossura con alette lunghe con rilegatura cucita a filo di refe;
- Versione digitalizzata del catalogo da inserire nel DVD promozionale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Contenuto del catalogo

- Introduzioni istituzionali (5 cartelle);
- Saggi dei curatori (10 cartelle), dei direttori delle Certose (30 cartelle), testi affidati ad altri autori su indicazione della S.A. (80 cartelle);
- Foto a colori delle opere, foto di corredo ai saggi, foto delle Certose (circa 200 in totale);
- Percorsi tra le opere in mostra (circa 35 cartelle).

Articolo 3

Importo dell'appalto

L'importo dell'appalto a base di gara è pari a € 122.000,00 (centoventiduemila/00) inclusa I.V.A. ed incluso ogni altro onere e spesa. Con tale importo l'aggiudicatario si intende compensato di qualsiasi suo avere a pretendere dalla S.A. per il diritto di cui trattasi, senza alcun diritto a nuovi e maggiori compensi.

Non sono ammesse offerte in aumento.

Articolo 4

Tempi di realizzazione

L'apertura della mostra è prevista nella seconda metà del mese di giugno del c.a. e la chiusura il 24 settembre del c.a. Il catalogo dovrà essere consegnato prima della conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa, data che verrà comunicata tempestivamente dalla S.A.

Tutti i testi e le foto verranno forniti entro il 20 maggio.

I testi istituzionali verranno forniti una settimana prima della stampa.

Articolo 5

Caratteristiche e prescrizioni tecniche della fornitura

Attività e relativi costi a carico dell'aggiudicatario

- Ideazione grafica del Catalogo (gabbia e copertina) coordinata con il concept grafico della mostra;
- Editing a cura di redattori specializzati;
- Eventuale ricerca iconografica per la parte non fornita dal committente;
- Assolvimento ai fini dei diritti SIAE;
- Impaginazione;
- Fotolito, stampa e confezione;
- Fornitura di n. 1.000 copie;
- Cura e coordinamento catalogo per un importo massimo di 15.000 euro;
- Pagamento dei compensi agli autori (curatori della mostra, direttori delle Certose, curatore del catalogo, autori dei testi e delle schede) indicati dalla S.A. per un importo massimo stimato di 45.000 euro;
- Acquisto foto e pagamento diritti iconografici per un importo stimato di 15.000 euro;
- Consegna delle copie del catalogo in fornitura nelle sedi regionali, nelle tre sedi della mostra e in altri luoghi indicati dalla S.A.;
- Stampa di copie per la vendita in ognuna delle tre sedi per tutta la durata della mostra.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Su richiesta della S.A., altre copie dovrebbero essere fatte recapitare ai Musei prestatori e ai loro Direttori e alle scuole che parteciperanno ai programmi didattici collegati alla mostra.
L'Aggiudicatario dovrà garantire la distribuzione nazionale/internazionale del catalogo nei canali librari nazionali, nelle biblioteche di enti e associazioni culturali, nei bookshop dei Musei e delle istituzioni culturali (Biennale, Triennale etc.) anche estere.

Articolo 6
Luoghi di svolgimento della mostra
La mostra si svolgerà nelle tre Certose della Campania: San Martino a Napoli, San Giacomo a Capri e San Lorenzo a Padula, sotto il titolo unico "Il Cammino delle Certose", ogni sede presenterà opere raccolte sotto titoli specifici. I cataloghi dovranno esser disponibili per l'acquisto in ognuna delle tre sedi per tutto il periodo di apertura della mostra.

Articolo 7
Verifiche e monitoraggio
Il concept, la gabbia grafica e la realizzazione del catalogo avverranno sotto la supervisione dei responsabili del Polo museale e della Regione Campania. Ogni modifica del concept o della grafica dovrà essere preventivamente approvata da parte dei responsabili. Il catalogo verrà stampato soltanto dopo aver ottenuto l'autorizzazione e il "visto si stampi" da parte del Polo e del responsabile della S.A su una copia conforme al catalogo in stampa.

Art. 8
Pagamenti e modalità di finanziamento
I pagamenti saranno effettuati in tre rate posticipate, di norma entro 60 giorni dal ricevimento della fattura e della documentazione accompagnatoria, secondo la seguente suddivisione:

- 1a rata pari al 40 % dell'importo aggiudicato alla stipula del contratto previa presentazione garanzia definitiva ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. 50/2016;
- 2a rata pari al 50 % dell'importo aggiudicato alla consegna dei cataloghi;
- 3a rata pari al 10 % dell'importo aggiudicato a completa chiusura delle attività previste e alla redazione del certificato di regolare esecuzione del contratto da parte del Responsabile Unico del procedimento (di seguito RUP).

Il pagamento è comunque subordinato alla presentazione da parte dell'Aggiudicatario, oltre che della documentazione amministrativo-contabile relativa alla tranche richiesta (fattura e richiesta di erogazione), di un Report sulle attività svolte nel periodo di riferimento con allegata documentazione amministrativo-contabile attestante l'avvenuta spesa, quietanzata, di almeno l'80% della precedente tranche erogata dalla regione.
Il pagamento è subordinato, inoltre, all'acquisizione delle dichiarazioni dell'INPS e dell'INAIL attestanti il regolare versamento dei contributi assistenziali previdenziali e assicurativi da parte dell'Aggiudicatario.
Le fatture emesse in formato elettronico, redatte secondo le norme fiscali in vigore, dovranno essere intestate alla: Regione Campania – 510109 – UOD Cooperazione interistituzionale per la promozione e il turismo" (C.F. 80011990639) – Sede: CD, Is. C/5, CAP. 80143 Comune Napoli (NA).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per consentire il corretto recapito della fattura da parte del Sistema di Interscambio nazionale gestito dall'Agenzia delle Entrate, Il Codice Univoco Ufficio al quale dovranno essere indirizzate le fatture elettroniche, intestate allo scrivente ufficio, è c**odice IPA univoco ufficio : MCJTF8.**

Le fatture dovranno riportare, oltre alle modalità di pagamento, comprensive del codice IBAN, in evidenza la seguente dicitura:

- Realizzazione, stampa e fornitura del catalogo della mostra "Il cammino delle Certose" Codice unico di progetto – CUP B79D16012330003;
- Codice identificativo di gara – CIG 69958917E1;
- Il riferimento dell'impegno (numero e data) e il riferimento del contratto;
- Ogni altra informazione che la Regione Campania riterrà necessaria per la liquidazione degli importi che sarà comunicata nei tempi utili.

L'Aggiudicatario non potrà pretendere interessi per l'eventuale ritardo del pagamento dovuto, qualora questo dipenda dall'espletamento di obblighi normativi necessari a renderlo esecutivo.
L'Aggiudicatario del servizio, al momento della presentazione dell'offerta economica, deve dichiarare se l'importo delle fatture relative ai servizi resi è soggetto o meno, all'aliquota I.V.A., indicando la relativa percentuale e l'eventuale normativa di esenzione.

Art. 9

Cauzione e contratto

L' Aggiudicatario, ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. 50/2016, per la sottoscrizione del contratto deve costituire una garanzia, denominata "garanzia definitiva" a sua scelta sotto forma di cauzione o fideiussione con le modalità di cui all'articolo 93, commi 2 e 3 del cennato Decreto, pari al 10 % (dieci percento) dell'importo contrattuale.

Art. 10

Sospensioni e interruzioni

L'Aggiudicatario non può sospendere i servizi e le forniture affidate in seguito a decisione unilaterale, nemmeno nel caso in cui siano in atto controversie con la Regione Campania.
L'eventuale sospensione per decisione unilaterale costituisce inadempienza contrattuale e la conseguente causa di risoluzione del contratto per colpa.
Ove circostanze eccezionali rendessero necessarie delle variazioni o delle interruzioni, l'Aggiudicatario dovrà darne immediata comunicazione al RUP. In tal caso lo stesso dovrà impegnarsi a riprendere le attività oggetto dell'affidamento non appena verranno meno le cause che hanno determinato l'interruzione.
In caso di interruzione del contratto l'Aggiudicatario riconoscerà alla Regione Campania un equo indennizzo non superiore, comunque, al 30 % del valore delle attività non ancora realizzate.
Le interruzioni totali del contratto per causa di forza maggiore non danno luogo a responsabilità alcuna per entrambi le parti. Per forza maggiore si intende qualunque fatto eccezionale, imprevedibile ed al di fuori del controllo rispettivamente sia dell'Aggiudicatario come della Regione Campania che gli stessi non possano evitare con l'esercizio della normale diligenza.

Art. 11

Inadempienze e penali

L'Aggiudicatario, nell'esecuzione delle attività oggetto del presente Capitolato, ha l'obbligo di uniformarsi a tutte le disposizioni di legge e regolamenti nonché alle disposizioni emanate dal RUP

e dalla Direzione del Polo Museale della Campania.

Al soggetto Aggiudicatario, in caso di prestazioni difformi, diverse o non adeguate a quanto previsto dal presente Capitolato e, comunque, in caso di inadempimento/infrazioni di breve entità per cause non dipendenti da forza maggiore o da fatto imputabile alla Regione Campania, salvo che le stesse non costituiscono presupposto per l'adozione di provvedimenti di più grave natura accertate dalla medesima Regione, saranno applicate le seguenti penali di entità variabile a seconda della gravità e previa contestazione scritta da parte del RUP, che ne fissa l'ammontare, ferme restando le eventuali conseguenze civili e penali:

a. mancato rispetto dei termini, stabiliti per iscritto e/o indicati nell'offerta tecnica, relativi alla fornitura, verrà applicata la penale di Euro 1.000,00 (milleeuro/00) per ogni giorno di ritardo. A tal fine farà fede l'invio della PEC di notifica dell'inadempienza;
b. in caso di ulteriori inadempienze e di difformità delle prestazioni descritte nel presente Capitolato, verrà applicata una penale di importo variabile tra il 5% (cinque percento) e il 10% (dieci percento) dell'importo contrattuale complessivo, al netto dell'I.V.A, a seconda della gravità dell'inadempimento riscontrato, qualora:
    - l'Aggiudicatario si renda colpevole di manchevolezze e carenze nella qualità degli output realizzati, ricollegabili con le condizioni generali di cui al presente capitolato;
    - l'Aggiudicatario non fornisca tutte le prestazioni convenute;
    - l'Aggiudicatario esegua in modo difforme gli interventi indicati nell'offerta tecnica presentata in sede di gara che rappresenta parte integrante e sostanziale dell'aggiudicazione;
    - l'Aggiudicatario non adempia, o adempia parzialmente, alle prestazioni previste dal presente Capitolato e dall'Offerta Tecnica presentato in sede di gara.

In presenza degli atti o dei fatti di cui sopra la Regione Campania, mediante provvedimento motivato del RUP, procederà alla contestazione formale, invitando l'Impresa aggiudicataria a formulare le proprie controdeduzioni e/o memorie difensive entro 5 giorni dal ricevimento della contestazione.

In caso di mancate controdeduzioni e/o memorie difensive l'applicazione della penale s'intende automaticamente accettata dall'Aggiudicatario.

Qualora l'Aggiudicatario non adempia a tale incombenza nel termine prefissato o non fornisca elementi, giustificazioni e/o le motivazioni, ritenuti sufficienti e idonei a giustificare le inadempienze contestate, si disporrà l'applicazione della penale nella misura sopra indicata con provvedimento motivato del RUP e l'importo sarà detratto all'atto della liquidazione dei pagamenti successivi alla notifica del provvedimento.

La determinazione della penale è commisurata alla gravità del fatto contestato e all'eventuale recidiva.

In caso di recidiva inadempienza e comunque dopo due contestazioni di addebito, la Regione Campania ha facoltà insindacabile di procedere alla risoluzione del contratto.

La Regione Campania si riserva, in ogni caso, la possibilità di ovviare agli inconvenienti, mancanze e inadempimenti addebitando ogni eventuale spesa all'Impresa aggiudicataria, a carico della quale restano altresì tutti gli ulteriori oneri e passività derivanti da dette inadempienze e dai provvedimenti che sarà costretto ad adottare di conseguenza.

Le penalità a carico dell'Aggiudicatario saranno prelevate dalle competenze ad essa dovute, operando detrazioni sulle fatture emesse dall'Esecutore del servizio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 12

Responsabilità ed obblighi dell'Aggiudicatario

L'Aggiudicatario si obbliga, oltre a quanto indicato nei precedenti e/o successivi articoli, a:

a) garantire il regolare e puntuale adempimento degli obblighi contrattuali secondo quanto previsto nei documenti di gara;
b) uniformarsi a tutte le disposizioni di legge e di regolamenti concernenti le forniture ed i servizi oggetto dell'appalto;
c) operare con un numero adeguato di operatori e esperti idonei alla realizzazione, stampa e fornitura del catalogo "Il Cammino delle Certose" con modalità che assicurino la buona riuscita della fornitura;
d) designare un proprio Responsabile affidato di cui dovrà indicare i requisiti in sede di presentazione dell'offerta e il nominativo al momento della sottoscrizione del contratto;
e) trasmettere al RUP e al Direttore del Polo Museale della Campania tutte le informazioni concernenti l'andamento delle attività;
f) avviare le attività in via d'urgenza, prima della stipulazione del contratto, qualora il RUP abbia tale necessità per garantire l'effettivo raggiungimento dei risultati di progetto;
g) svolgere tutte le attività nel rispetto dei termini e delle scadenze previsti.

Nel rispetto del principio della reciproca collaborazione l'Aggiudicatario è tenuto a:

- dare immediata comunicazione al RUP e al Direttore del Polo Museale della Campania di qualsiasi evento che impedisca, temporaneamente o definitivamente, l'attuazione del servizio e il rispetto del cronoprogramma di progetto;
- segnalare ogni problema sorto con particolare riferimento a quanto possa essere di ostacolo alla realizzazione delle attività programmate, delle eventuali criticità ed in generale a tutto ciò che è inerente all'oggetto del presente Capitolato.

L'Aggiudicatario si obbliga, inoltre, ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di tutela del lavoro, ivi comprese quelle in tema di igiene e sicurezza, previdenza e disciplina infortunistica, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi e, in particolare, a:

a) rispettare tutte le norme e gli obblighi retributivi nei confronti del personale impiegato per la realizzazione delle attività di cui al presente Capitolato, secondo quanto previsto dai contratti collettivi di lavoro di settore vigenti e dagli eventuali accordi locali integrativi degli stessi. Gli obblighi relativi ai contratti collettivi nazionali di lavoro di cui ai commi precedenti vincolano l'Aggiudicatario anche nel caso in cui questo non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse, per tutto il periodo di validità del contratto;
b) adempiere a tutti gli obblighi contributivi, previdenziali, assicurativi e quant'altro, derivanti dalle vigenti normative in materia di tutela del lavoro e di assicurazioni sociali, per cui nessun rapporto diretto potrà mai essere configurato con la Regione Campania. In caso di inottemperanza accertata dal RUP o ad esso segnalato dall'Ispettorato del Lavoro, si procederà alla sospensione dei pagamenti, destinando le somme così accantonate a garanzia degli adempimenti degli obblighi di cui sopra. L'Aggiudicatario, per la sospensione di cui sopra, non può opporre eccezione alla Regione Campania, né titolo al risarcimento danni. L'Aggiudicatario si obbliga, inoltre, a dimostrare, in qualsiasi momento su richiesta del RUP, l'adempimento di tutte le disposizioni relative alle assicurazioni sociali, derivanti da leggi e contratti collettivi di lavoro, che prevedano il pagamento di contributi da parte dei datori di lavoro a favore dei propri dipendenti. Ai fini di cui sopra il RUP acquisirà, ex art. 16 bis della L. 2/2009 e ss. mm. ii. il DURC attestante la posizione contributiva e previdenziale

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'Appaltatore nei confronti dei propri dipendenti;

c) garantire la massima riservatezza delle informazioni riferite agli utenti del servizio e rispettare tutte le vigenti normative in materia di trattamento dati.

L'Aggiudicatario solleva la Regione Campania da qualsiasi obbligo e responsabilità per retribuzione, contributi previdenziali ed assicurativi, ed in genere da tutti gli obblighi derivanti dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, fatte salve le disposizioni di intervento sostitutivo in caso di grave inadempienza dell'Aggiudicatario stesso.

La Regione Campania è esonerata altresì da ogni e qualsiasi tipologia di obbligo e responsabilità per danni, infortuni o altro che possano comunque derivare dall'espletamento delle attività oggetto di affidamento, nei confronti sia degli utenti, sia del personale occupato a qualsiasi titolo, dei volontari e di terzi, anche in deroga alle norme che dovessero disporre l'obbligo del pagamento e l'onere a carico o in solido, escludendo altresì ogni diritto di rivalsa e/o di indennizzo nei confronti della regione Campania.

Art. 13

Rapporti con la Regione Campania – Responsabile delle esecuzione del contratto

La Regione Campania, d'intesa con il Direttore del Polo Museale della Campania, ha ampie facoltà di indirizzo e di controllo che attuerà nelle forme che riterrà più opportune, operando il necessario coordinamento e impartendo le direttive che riterrà più idonee e vigilerà sul rispetto delle clausole del presente Capitolato e delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

Gli incaricati della Regione Campania e della Direzione del Polo Museale della Campania hanno diritto di accesso e di permanenza senza limitazioni alle singole attività affidate e di partecipare alle riunioni.

L'Aggiudicatario dovrà garantire che all'interno della propria struttura organizzativa vi sia un unico Responsabile dell'esecuzione del Contratto di riferimento al quale il RUP possa rivolgersi per le richieste, le informazioni, anomalie ed ogni altra comunicazione relativa al rapporto contrattuale.

Salvo diverse disposizioni, il RUP effettuerà e riceverà tutte le dichiarazioni e, in generale, le comunicazioni inerenti le attività attraverso detto Responsabile designato.

Il Responsabile, il cui nominativo dovrà essere comunicato per iscritto al RUP all'atto della firma del contratto, dovrà essere costantemente reperibile.

Art. 14

Sicurezza Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81

L'Aggiudicatario, al momento della sottoscrizione del contratto, dovrà presentare un'autocertificazione nella quale attesta di avere adempiuto a tutti gli obblighi previsti dalla vigente normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, necessari e propedeutici all'avvio delle attività oggetto di affidamento.

L'Aggiudicatario è tenuto al pieno e totale rispetto della normativa in materia di "Miglioramento della salute e della sicurezza dei lavoratori" D.Lgs. 81/2008 e successive modificazioni nonché normative collegate ed indica il proprio Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione che si dovrà coordinare con quello indicato dalla Regione Campania.

Art. 15

Tracciabilità dei flussi finanziari

Gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla L. 13 agosto 2010 n. 136 e ss.mm.ii. sono riportati nella lettera di invito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 16

Trattamento e tutela dei dati personali

Per la presentazione dell'offerta, nonché per la stipula del contratto con l'Aggiudicatario, è richiesto ai concorrenti di fornire dati ed informazioni che rientrano nell'ambito di applicazione del D. Lgs. n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") e successive modifiche e integrazioni.

Per quanto riguarda le finalità del trattamento dei dati forniti si precisa che:

a) i dati inseriti nella documentazione telematica di gara vengono acquisiti ai fini della partecipazione alla gara d'appalto ed in particolare ai fini della verifica delle capacità amministrative e tecnico - economiche del concorrente, per l'aggiudicazione nonché l'esecuzione della fornitura ovvero in adempimento di precisi obblighi di legge (es. normativa antimafia);

b) i dati da fornire da parte del concorrente Aggiudicatario vengono acquisiti ai fini della stipula e dell'esecuzione del contratto, ivi compresi gli adempimenti contabili ed il pagamento del corrispettivo contrattuale.

Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli. Tali dati potranno essere anche abbinati a quelli di altri soggetti in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati.

I dati potranno essere comunicati a:

a) organismi di controllo istituzionali;

b) altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii..

I dati forniti dai concorrenti e dall'Aggiudicatario non rientrano di norma tra i dati classificabili come "sensibili".

Per quanto riguarda i dati in esame al concorrente, in qualità di interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 13 del citato D. Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii..

Acquisite le suddette informazioni, ai sensi dell'articolo 23 del citato D. Lgs. n. 196/2003, con la presentazione dell'offerta e la sottoscrizione del contratto, il concorrente acconsente espressamente al trattamento dei dati personali secondo le modalità indicate precedentemente.

Il concorrente dovrà specificare se e quale parte dell'offerta ritiene coperta da riservatezza. La mancata segnalazione sarà interpretata come mancanza di elementi di riservatezza.

Art. 17

Altre indicazioni

Tutti i termini disposti nel presente capitolato sono da intendersi come perentori.

La S.A. si riserva la facoltà di invitare i concorrenti a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

La mancanza dei requisiti richiesti per la partecipazione alla gara, l'incompletezza delle dichiarazioni richieste, o la non esatta osservanza di quanto indicato nel presente Capitolato comporterà la non accettazione dell'offerta.

Nel caso di dichiarazioni mendaci, potranno trovare applicazione, ai sensi dell'art.76 del D.P.R. n.445/2000, le sanzioni previste dal Codice penale e dalle leggi speciali in materia.

La S.A. si riserva la facoltà di avvalersi del disposto dell'art. 110 del D. Lgs. 50/2016.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 18

Legge applicabile e Foro competente

Per la definizione delle eventuali controversie derivanti dal contratto si procederà secondo quanto stabilito dagli artt. 206 e 208 del D. Lgs.50/2016.

É escluso il deferimento ad arbitri.

Per la definizione delle controversie che non si fossero potute definire in via amministrativa sarà competente l'autorità giudiziaria presso il Foro di Napoli.

Durante l'espletamento del giudizio e fino alla pronuncia della sentenza, al fine di garantire la continuità del servizio, il gestore non può esimersi dall'assicurare integralmente le prestazioni contrattuali ed assicurare la piena regolarità del servizio.

Art. 19

Spese di contratto

Il contratto stipulato dalle parti è regolato dalla legge italiana. Sono a carico dell'Aggiudicatario tutte le eventuali spese relative alla stipula e registrazione del contratto nonché tasse e contributi di ogni genere gravanti sulla prestazione.

Art. 20

Riservatezza e proprietà

Il soggetto Aggiudicatario si impegna ad osservare la piena riservatezza sulle informazioni, documenti, conoscenze o altri elementi forniti dall'Amministrazione.

Eventuali materiali prodotti, derivanti dalla mostra e/o dal catalogo, dovranno recare il logo della medesima Regione e del MiBACT - Polo museale della Campania.

L'Aggiudicatario dovrà garantire altresì il trattamento dei dati sensibili secondo le norme previste dalla vigente normativa.

Art. 21

Disposizioni finali e rinvio

Nel caso di mancata stipulazione del contratto con l'Aggiudicatario, è facoltà della S.A. procedere al conferimento dell'incarico all'impresa che segue in graduatoria alle condizioni della relativa offerta.

Tutta la documentazione inviata dalle Imprese concorrenti, resta acquisita agli atti della S.A. e non verrà restituita.

Per tutto quanto non previsto specificatamente nella lettera d'invito e nel presente capitolato, si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria, nazionale e regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 14 del 10/03/2017

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 11 - UOD Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi

Oggetto dell'Atto:

D.G.R.C. N. 7 DEL 10.01.2017. FIERE IN AMBITO TURISTICO 2017: ITB BERLINO, MITT MOSCA, BMT NAPOLI, BIT MILANO. IPW WASHINGTON, JATA TOKYO, FIT BUENOS AIRES, TTG RIMINI, WTM LONDRA, TT VARSAVIA E ILTM CANNES AFFIDAMENTO A SVILUPPO CAMPANIA E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. con deliberazione n. 7 del 10.01.2017 la Giunta Regionale:
   a.1. ha individuato le manifestazioni fieristiche cui partecipare in Italia ed all'estero per l'anno 2017;
   a.2. ha approvato gli indirizzi generali per la partecipazione della Regione Campania alle manifestazioni fieristiche affidando al Dirigente della UOD 510111 "Operatori Turistici e sostegno ai Nuovi Turismi" il compito di porre in essere gli adempimenti attuativi consequenziali.

RILEVATO CHE:

a. con nota prot. n. 844092 del 29/12/2016 il RUP, dott. Rocco Perna, al fine di garantire la maggiore economicità delle iniziative e per ottimizzare l'impiego delle risorse ad esse destinate, ha chiesto a Sviluppo Campania spa, società *in house* della Regione Campania, considerate le attività già svolte per le precedenti annualità, la predisposizione di una proposta inerente alle azioni di comunicazione e promozione nonché di supporto tecnico ed organizzativo previste per le manifestazioni fieristiche di cui in premessa;
b. con nota prot. n. 00630/U del 24/01/2017, acquisita al protocollo di questa DG con n. 51867 del 25/01/2017, Sviluppo Campania spa ha presentato la proposta *de quo;*
c. con nota n. 60242 del 27/01/2017 il RUP ha richiesto alla UOD 60 06 01 "Centrale Acquisti e Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture" in osservanza alle disposizioni di cui al Dlgs 18 aprile 2016, n. 50 – Codice del Contratti - art. 192. (Regime speciale degli affidamenti in house), comma 2, di realizzare una ricerca di mercato finalizzata alla verifica della congruità economica dell'offerta presentata dalla società in house Sviluppo Campania spa per le manifestazioni fieristiche ITB Berlino, MITT Mosca, BMT Napoli, BIT Milano, IPW Washington, JATA Tokyo, FIT Buenos Aires, TTG Rimini, WTM Londra, TT Varsavia e ILTM Cannes;
d. La UOD 60 06 01 "Centrale Acquisti e Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture", con nota n. 61034 del 27/01/2017, ha sviluppato l'indagine di mercato richiedendo alle imprese dell'elenco unico fornitori per la Categoria 29.1 "Servizi di organizzazione per convegni, conferenze e mostre" la presentazione di un preventivo con l'indicazione dell'importo per ciascun evento fieristico da espletare come da capitolato allegato alla suddetta nota.

CONSIDERATO CHE:

a. in ottemperanza a quanto disposto dal D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 – Codice del Contratti all'art. 192. (Regime speciale degli affidamenti in house) la Regione, attraverso la UOD 510111 "Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi", con nota n. 489829 del 18.07.2016, ha fatto domanda all'Autorità Nazionale Anticorruzione per l'iscrizione quale amministrazione aggiudicatrice nell'elenco previsto al comma 1;
b. sempre con riferimento al citato art. 192, a seguito dell'indagine di mercato svolta attraverso l'Ufficio Speciale Centrale Acquisti UOD 600601, con Verbale del 06.03.2017 agli atti, il RUP ha dichiarato la congruità economica dell'offerta presentata da Sviluppo Campania spa per le fiere ITB Berlino, MITT Mosca, BMT Napoli, BIT Milano, IPW Washington, JATA Tokyo, FIT Buenos Aires, TTG Rimini, WTM Londra, TT Varsavia e ILTM Cannes, per un valore di € 487.704,94, IVA esclusa, ed ha verificato i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta in termini di pregressa esperienza maturata in precedenti attività analoghe che garantiscono efficienza, economicità e qualità del servizio, nonché ottimale impiego delle risorse pubbliche.

CONSIDERATO, ALTRESI', CHE:

a. la società *in house* Sviluppo Campania spa svolge, tra l'altro, le attività necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente in materia di comunicazione;
b. la Regione Campania, ai sensi del comma 2 dell'art. 1 della L.R. n. 15 del 30 ottobre 2013, si avvale in via prioritaria di Sviluppo Campania spa nelle materie indicate nel suo oggetto sociale per le attività che intende esternalizzare;

c. permangono in capo a Sviluppo Campania spa i requisiti mutuati dalla giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia di "*in house*", in particolare con riferimento, tra l'altro, alla attività prevalente realizzata in favore della Regione Campania e al controllo analogo sulla stessa esercitata dall'amministrazione regionale ai sensi della DGR n. 21 del 29/01/2013.

OSSERVATO CHE
a. con Legge Regionale n. 4 del 20 gennaio 2017 è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania;
b. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 59 del 07/02/2017 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2017/2019;
c. il valore della proposta di Sviluppo Campania spa, per le 11 manifestazioni fieristiche per le quali è stata accertata la congruità economica, è pari complessivamente ad un valore massimo di € 487.704,92, IVA esclusa;

DATO ATTO CHE Sviluppo Campania, in qualità di stazione appaltante, provvederà a verificare la congruità dei costi di realizzazione dei servizi in sede di acquisizione degli stessi mediante procedure di evidenza pubblica;

PRESO ATTO CHE:
a. alla regolamentazione delle attività di cui al presente provvedimento si provvederà attraverso la stipula tra la Regione Campania e Sviluppo Campania della convenzione di cui allo schema allegato, già oggetto di parere dell'Avvocatura prot. 8144 del 03/02/12, fatta salva l'indicazione delle specificità delle azioni per le manifestazioni fieristiche in relazione all'oggetto, alla durata, ai termini e al corrispettivo, ivi incluse le modalità di erogazione;
a. la Regione attiverà l'esecuzione delle forniture di volta in volta per ciascuna manifestazione fieristica.
b. con nota n. 116343 del 17.02.2017, la Direzione Generale per la Programmazione Economica ed il Turismo ha richiesto a Sviluppo Campania spa, nelle more della sottoscrizione del rapporto convenzionale, considerata l'indifferibilità delle manifestazioni fieristiche, l'attivazione delle attività a supporto alla partecipazione a ITB Berlino e MITT Mosca.
c. Con D. D. n. 41 del 03.03.2017 è stata autorizzata, ai sensi dell'art. 5, comma 4, lettera a) della L.R. n. 4 del 20/01/2017, una variazione compensativa, in termini di competenza e di cassa, al bilancio gestionale 2017/2019 relativamente all'annualità 2017, che ha destinato al capitolo 4510 la somma di € 393.306,31 occorrente ad integrare la dotazione del capitolo per garantire la disponibilità di risorse utili alla copertura dell'impegno da operare per l'attivazione del programma di che trattasi;
d. Sviluppo Campania spa con comunicazione acquisita al prot. gen. con n. 177890 del 10.03.2017 ha condiviso nei contenuti lo schema di convenzione da sottoscrivere e richiesto lievi modifiche alle modalità di erogazione che sono state recepite.

DATO, ALTRESI', ATTO CHE:
b. ai sensi del d.l. 12 novembre 2010 n. 187 convertito in legge n. 217 del 17 dicembre 2010 e della successiva determinazione del 22 dicembre 2010 n. 10 dell'AVCP non deve essere richiesto il CIG ai fini della tracciabilità nel caso di "*movimentazioni di danaro derivanti da prestazioni eseguite in favore di pubbliche amministrazioni da soggetti giuridicamente distinti dalle stesse, ma sottoposti ad un controllo analogo a quello che le medesime esercitano sulle proprie strutture (cd. affidamenti in house)*";
c. il codice CUP del progetto *de quo* è B29D17000010002.

RITENUTO NECESSARIO:
a. di dover approvare la proposta inviata da Sviluppo Campania, di cui alla nota prot. n. 00630/U del 24/01/2017, per le fiere ITB Berlino, MITT Mosca, BMT Napoli, BIT Milano, IPW Washington, JATA Tokyo, FIT Buenos Aires, TTG Rimini, WTM Londra, TT Varsavia e ILTM Cannes;

b. di poter affidare l'attuazione delle attività indicate nella proposta di cui al punto precedente alla società Sviluppo Campania spa, in qualità di società *in house* della Regione Campania, per l'importo massimo complessivo di € 487.704,94, IVA esclusa;
c. di dover approvare lo schema di convenzione da stipularsi tra la Regione Campania e la Società Sviluppo Campania spa per lo svolgimento del servizio in oggetto;
d. di dover dare atto che la Regione potrà chiedere alla società Sviluppo Campania l'esecuzione anticipata dei servizi in pendenza della sottoscrizione della convenzione ai sensi dell'art. 217, comma 12, del D.Lgs. 50/2016 e dell'art. 302, comma 2, lett. a), del D.P.R. 207/10 e ss.mm.ii.;

RITENUTO, ALTRESI':

d. di dover impegnare a favore di Sviluppo Campania spa l'importo complessivo di € 595.000,03, IVA inclusa;
e. di dover imputare, per € 595.000,03, l'impegno di spesa come indicato al punto che precede caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO									
Capitolo	Missione	Programma	Titolo	macroaggregato	V Livello/Siope	Cofog	Codice identificativo spesa UE	Ricorrenti	Perimetro sanità
4510	7	1	1	104	1.04.03.01.001	04.7	8	3	3

f. al capitolo 4510 dell'E. F. 2017 in favore di Sviluppo Campania spa;
g. di dover incaricare, pertanto, l'UOD 04 (Gestione delle Spese Regionali) Dir. Gen. 13 di procedere alla registrazione dell'impegno, per un importo di € 595.000,03 a valere sul capitolo 4510 del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore di Sviluppo Campania (C.F. / P. IVA 06983211217 – Sede legale Via Santa Lucia 81, 80132 Napoli);
h. di dover stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, che l'impegno di che trattasi presenta la seguente competenza economica: 17/02/2017 – 31/12/2017;
i. di dover stabilire che medesimo importo sarà corrisposto, secondo le modalità indicate in convenzione, entro l'esercizio finanziario 2017;

Visti:

a. la L.R. n. 7/02 sull'ordinamento contabile della Regione Campania;
b. le DD.GG.R. n. 427 del 27/09/2013 e n. 488 del 31/10/2013;
c. il D.D. n. 201 del 29/04/2014;
d. la D.G.R. n. 7 del 10/01/2017;
e. la L.R. n. 4 del 20 gennaio 2017;
f. la D.G.R. n. 59 del 07/02/2017;
g. il D.D. n. 41 del 03.03.2017;
h. il Verbale del 06.03.2017 con il quale il RUP ha dichiarato la congruità economica dell'offerta presentata da Sviluppo Campania spa.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente medesimo

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente trascritto e parte sostanziale del presente provvedimento:

1. di approvare la proposta inviata da Sviluppo Campania, di cui alla nota prot. n. 00630/U del 24/01/2017, per le fiere ITB Berlino, MITT Mosca, BMT Napoli, BIT Milano, IPW Washington, JATA Tokyo, FIT Buenos Aires, TTG Rimini, WTM Londra, TT Varsavia e ILTM Cannes;
2. di affidare l'attuazione delle attività indicate nella proposta di cui al punto precedente alla società Sviluppo Campania spa, in qualità di società in house della Regione Campania, per l'importo massimo complessivo di € 487.704,94, IVA esclusa;
3. di approvare lo schema di convenzione da stipularsi tra la Regione Campania e la Società Sviluppo Campania spa per lo svolgimento del servizio in oggetto che, allegato al presente atto, ne forma parte integrante e sostanziale;
4. di dare atto che la Regione potrà chiedere alla società Sviluppo Campania l'esecuzione anticipata dei servizi in pendenza della sottoscrizione della convenzione ai sensi dell'art. 217, comma 12, del D.Lgs. 50/2016 e dell'art. 302, comma 2, lett. a), del D.P.R. 207/10 e ss.mm.ii.;
5. di impegnare a favore di Sviluppo Campania spa l'importo complessivo di € 595.000,03, IVA inclusa;
6. di imputare, per € 595.000,03, l'impegno di spesa come indicato al punto che precede caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO									
Capitolo	Missione	Programma	Titolo	macroaggregato	V Livello/Siope	Cofog	Codice identificativo spesa UE	Ricorrenti	Perimetro sanità
4510	7	1	1	104	1.04.03.01.001	04.7	8	3	3

al capitolo 4510 dell'E. F. 2017 in favore di Sviluppo Campania spa;

7. di incaricare, pertanto, l'UOD 04 (Gestione delle Spese Regionali) Dir. Gen. 13 di procedere alla registrazione dell'impegno, per un importo di € 595.000,03 a valere sul capitolo 4510 del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore di Sviluppo Campania (C.F. / P. IVA 06983211217 – Sede legale Via Santa Lucia 81, 80132 Napoli);
8. di stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, che l'impegno di che trattasi presenta la seguente competenza economica: 17/02/2017 – 31/12/2017;
9. di stabilire che medesimo importo sarà corrisposto, secondo le modalità indicate in convenzione, entro l'esercizio finanziario 2017;
10. di trasmettere copia del presente atto:
    - 10.1 a Sviluppo Campania spa;
    - 10.2 al B.U.R.C. per la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Campania;
    - 10.3 alla D.G. per la Programmazione Economica e il Turismo, alla UOD 04 (Gestione delle Spese Regionali) della D.G. Risorse Finanziarie e al competente ufficio per la registrazione atti monocratici e archiviazione decreti.

Perna

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE CAMPANIA E LA SOCIETÀ SVILUPPO CAMPANIA SPA PER LE ATTIVITÀ INERENTI LE FIERE ITB Berlino 2017, MITT Mosca 2017, BMT Napoli 2017, BIT Milano 2017, IPW Washington 2017, JATA Tokyo 2017, FIT Buenos Aires 2017, TTG Rimini 2017, WTM Londra 2017, TT Varsavia 2017 e ILTM Cannes 2017.

CONVENZIONE PER OPERAZIONI RELATIVE ALL'ACQUISIZIONE DI SERVIZI

TRA

la **Regione Campania** (di seguito Regione), nella persona del dott. Rocco Perna, nato a Agropoli (SA) il 01/01/1954 identificato mediante documento di riconoscimento C.I. n. AT1758566 rilasciato dal Comune di Agropoli (SA) in data 27/10/2014 C.F. PRNRCC54A01A091O, Dirigente UOD 510111 "Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi" – Responsabile del Procedimento

E

la società **Sviluppo Campania spa**, società *in house* interamente partecipata dalla Regione Campania (di seguito Società), C.F. e partita IVA 06983211217, nella persona dell'Amministratore Dott. _____ _____ nato a _____ (__) il __/__/____ identificato mediante documento di riconoscimento C.I. n. _____ rilasciato da Comune di _____ in data __/__/____ C.F. _____ domiciliato per la carica in Napoli alla Via S. Lucia 81, autorizzato alla stipula del presente atto dall'Assemblea dei Soci del __/__/____ quale legale rappresentante

PREMESSO CHE:

1) con nota prot. 8144 del 03/02/12 l'avvocatura ha espresso parere favorevole con rilievi sul presente schema di convenzione che definisce i rapporti tra la Regione Campania e la Società in house individuata per lo svolgimento del servizio;
2) i rilievi di cui al punto precedente sono stati recepiti nel presente schema di convenzione;
3) la LR 15/2013 prevede - quale azione di riordino e razionalizzazione delle società partecipate dalla Regione Campania del Polo Sviluppo, Ricerca e ICT - che:
   - la società in house Sviluppo Campania svolge, tra l'altro, le attività necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente in materia di comunicazione;
   - la Regione Campania si avvale in via prioritaria di Sviluppo Campania nelle materie indicate nel suo oggetto sociale per le attività che intende esternalizzare;
   - permangono in capo a Sviluppo Campania i requisiti mutuati dalla giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia di "in house", in particolare con riferimento, tra l'altro, alla attività prevalente realizzata in favore della Regione Campania e al controllo analogo sulla stessa esercitata dall'amministrazione regionale ai sensi della DGR n. 21 del 29/01/2013;
4) con Decreto Dirigenziale n. __ del __/__/2017:
   - è stata approvata la proposta inviata da Sviluppo Campania, di cui alla nota prot. n. 00630/U del 24/01/2017, per le manifestazioni fieristiche ITB Berlino 2017, MITT Mosca 2017, BMT Napoli 2017, BIT Milano 2017, IPW Washington 2017, JATA Tokyo 2017, FIT Buenos Aires 2017, TTG Rimini 2017, WTM Londra 2017, TT Varsavia 2017 e ILTM Cannes 2017;
   - è stata affidata l'attuazione delle attività indicate nella proposta di cui al punto precedente, alla società Sviluppo Campania, in qualità di società *in house* della Regione Campania, per l'importo massimo complessivo di € 595.000,03, IVA inclusa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- è stato approvato lo schema di convenzione che definisce i rapporti tra Regione Campania e la Società per lo svolgimento del servizio;

TUTTO CIÒ PREMESSO

quale parte integrante e sostanziale della presente convenzione, che costituisce patto, si conviene e stipula quanto segue:

Articolo 1

Oggetto della convenzione

La Regione affida alla Società, che accetta, la realizzazione dei servizi previsti nella proposta di cui alla nota prot. n. 00630/U del 24/01/2017, per le fiere ITB Berlino 2017, MITT Mosca 2017, BMT Napoli 2017, BIT Milano 2017, IPW Washington 2017, JATA Tokyo 2017, FIT Buenos Aires 2017, TTG Rimini 2017, WTM Londra 2017, TT Varsavia 2017 e ILTM Cannes 2017, come allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale. In particolare la Società si obbliga a fornire, con continuità e per tutta la durata della presente convenzione, i servizi previsti nei documenti citati.

Articolo 2

Modalità di espletamento del servizio

Le prestazioni di cui all'articolo 1 sono svolte in costante raccordo con la Regione che ne definisce le modalità di svolgimento e si obbliga, per quanto di propria competenza, a fornire tutta la documentazione e le informazioni a sua disposizione, utili alla Società per lo svolgimento delle attività assegnate.

La Società si obbliga a mettere a disposizione il proprio personale, i locali, le risorse tecniche e strumentali necessarie, secondo le competenze richieste, individuando inoltre un referente responsabile della gestione delle attività affidate ed i restanti componenti del gruppo di lavoro così come indicati nella proposta approvata; si impegna altresì a trasmettere copia di tutta la documentazione prodotta nel corso delle attività.

La Regione attiverà l'esecuzione delle forniture di volta in volta per ciascuna manifestazione fieristica.

Articolo 3

Obblighi di tracciabilità finanziaria

La Società si obbliga a rispettare la normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti pubblici nel caso di affidamento a terzi di attività relative alla presente convenzione; in tal caso si obbliga al rispetto delle norme in materia di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della legge n. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.. L'inosservanza di tali disposizioni è ipotesi di risoluzione contrattuale.

Articolo 4

Durata e termini

La presente convenzione decorre dalla data della richiesta di avvio attività, nota prot. n. 2017.0116343 del 17 febbraio 2017. La durata del servizio termina il 31 dicembre 2017.

La Società si intende vincolata, ai sensi della presente convenzione, sino ad espletamento di tutte le attività previste dal progetto allegato al presente atto, con la tempistica indicata nel relativo cronoprogramma.

Articolo 5

Corrispettivo

A fronte della realizzazione delle attività di cui all'articolo 1, la Regione si impegna a corrispondere alla Società un corrispettivo massimo pari ad € 595.000,03 IVA inclusa, fisso, invariabile ed omnicomprensivo. Con esso la Società si intende compensata di tutti gli oneri imposti con la presente convenzione e per tutto quanto occorre per fornire la prestazione compiuta in ogni sua parte, in conformità con il progetto approvato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 6
Modalità di erogazione

Il corrispettivo di cui all'articolo 5 verrà liquidato in relazione alla singola manifestazione fieristica.
La fattura dovrà essere emessa da Sviluppo Campania previa positiva valutazione della documentazione di rendicontazione da parte della Regione, che si esprime nei 30 giorni successivi alla ricezione della documentazione prevista di cui di seguito:

1. rendicontazione a costi reali, secondo le seguenti modalità:
   - per i costi interni: quadro finanziario con l'indicazione dei costi unitari sostenuti, dei costi totali e della tipologia contrattuale relativa ai diversi costi e della relativa documentazione;
   - per i costi esterni: documentazione contabile/amministrativa afferente ai rapporti con eventuali sub-fornitori (preventivo, atti contrattuali, ecc.);
2. prospetto di riconciliazione tra le prestazioni incluse nella fattura e le corrispondenti voci del quadro economico di progetto;
3. relazione sul servizio prestato distinto per attività;
4. una copia su supporto informatico di tutti i prodotti realizzati e due campioni di tutti i prodotti realizzati.

La fattura dovrà contenere il riferimento alla presente Convenzione e dovrà essere intestata alla Regione Campania (Codice Univoco ufficio 4YZXOY).
L'importo indicato nella fattura sarà corrisposto mediante bonifico bancario entro 30 giorni dal ricevimento della stessa.
La liquidazione degli importi fatturati avverrà previa rendicontazione da parte di Sviluppo Campania spa delle obbligazioni giuridicamente vincolanti e con l'impegno da parte della Società ad attestare e dimostrare i pagamenti effettuati per un ammontare pari alla liquidazione ricevuta entro e non oltre i 30 giorni dalla stessa.

Art. 7
Obblighi della Società

Con la stipula della presente convenzione, la Società si obbliga a garantire:

a) la conformità delle procedure alle norme comunitarie, nazionali e regionali di settore, nonché, in particolare, in materia di regole della concorrenza, tutela dell'ambiente, mercati pubblici, pari opportunità e gare d'appalto;
b) il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
c) l'invio alla Regione, o ad altro soggetto dallo stesso individuato, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
d) l'attestazione delle spese effettivamente sostenute nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate nei tempi e con le modalità prescritte dalla disciplina in materia;
e) il rispetto del cronoprogramma dell'operazione di cui al progetto esecutivo, con particolare riferimento alla tempistica per l'aggiudicazione delle gare di appalto;
f) la presenza su tutto il materiale informativo e pubblicitario prodotto nell'ambito della presente convenzione e rivolti al pubblico dell'emblema della Regione Campania;
g) l'inoltro alla Regione, nei tempi da questa prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione delle stesse, accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 8
Proprietà dei risultati

Qualsiasi prodotto o effetto dei servizi forniti in esecuzione dell'affidamento delle attività di cui alla presente convenzione restano in esclusiva proprietà della Regione. La Società non ne potrà fare alcun uso, ad esclusione di quanto stabilito dagli obblighi definiti dalla normativa comunitaria, senza previa autorizzazione dell'amministrazione stessa.

Articolo 9
Casi di risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dalla presente convenzione, si procederà alla revoca dell'affidamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca dell'affidamento comporteranno l'obbligo per la Società di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dalla Regione in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.
Fermo restando quanto previsto dalle disposizioni generali di cui al codice civile (art. 1453 e ss. Codice civile) e salvo in ogni caso il diritto al risarcimento del danno, la Regione ha altresì il diritto ai sensi dell'art. 1455 c.c. di risolvere la Convenzione nei seguenti casi:

- abbandono o sospensione del servizio per fatto della Società;
- cessione anche parziale della presente Convenzione;
- gravi e reiterate inadempienze nell'esecuzione delle prestazioni;
- inadempienze che compromettono l'immagine della Regione.

La risoluzione della convenzione fa sorgere in capo alla Regione, altresì, il diritto alla corresponsione delle maggiori spese che dovrà sostenere affidando ad altri soggetti la prestazione o la sua parte rimanente.

Articolo 10
Clausola di manleva

La Società terrà sollevata ed indenne la Regione da ogni controversia e conseguenti eventuali oneri che possono derivare da contestazioni, riserve e pretese sia nei confronti delle imprese di noleggio o fornitura che verso terzi, in ordine a quanto abbia diretto e indiretto riferimento all'attuazione della presente convenzione. Nessuna responsabilità potrà derivare alla Regione nei confronti del personale utilizzato dalla Società nell'espletamento del servizio.

Articolo 11
Osservanza di norme sulla sicurezza del lavoro

La Società è unico responsabile nei confronti del personale impiegato e dei terzi nell'espletamento del servizio. Essa è obbligata ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro e ad osservare la normativa vigente sotto ogni profilo, compreso quello previdenziale e della sicurezza. Le prestazioni dovranno svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni, igiene, sicurezza e salute durante il lavoro con particolare riferimento al D.lgs. 81/2008.

Articolo 12
Recesso

È facoltà della Regione recedere dalla presente convenzione, in qualsiasi momento, per giustificato motivo. In caso di recesso, la Società ha diritto al pagamento di un compenso commisurato al servizio fino ad allora prestato.

Articolo 13
Tutela della privacy

I dati personali forniti alla Regione saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità della presente convenzione per scopi istituzionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I dati personali saranno trattati dalla Regione per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, anche con l’ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.
Qualora la Regione debba avvalersi di altri soggetti per l’espletamento delle operazioni relative al trattamento, l’attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigente.
Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Articolo 14
Rinvio

Per tutto quanto non contemplato nella presente convenzione si fa espresso riferimento a quanto previsto in materia, per quanto compatibile, dalla vigente legislazione comunitaria, nazionale e regionale.

Articolo 15
Foro competente

Per ogni controversia conseguente alla presente convenzione è competente in via esclusiva il Foro di Napoli, fatto salvo quanto previsto all’art. 29, 2° comma, c.p.c..

Articolo 16
Obblighi nascenti dal protocollo di legalità

In riferimento al Protocollo di Legalità sottoscritto fra la Regione Campania e la Prefettura di Napoli in data 01/08/2007, e pubblicato sul BURC del 15/10/2007, n. 54, le parti si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

Letto, confermato e sottoscritto in Napoli il __/__/2017.

Per la Regione Campania	**Per Sviluppo Campania SpA**
Il Dirigente UOD 510111	**L’Amministratore**
(Dott. Rocco Perna)	**(Dott. _____)**

Ai sensi dell’art. 1341 c.c. le parti dichiarano di approvare espressamente i seguenti articoli:
3 – Obblighi di tracciabilità finanziaria;
4 – Durata e Termini;
5 – Corrispettivo;
6 – Modalità di erogazione;
7 – Obblighi della Società;
8 – Proprietà dei risultati;
9 – Casi di risoluzione della convenzione;
10 – Clausola di manleva;
11 – Osservanza di norme sulla sicurezza del lavoro;
12 – Recesso;
15 – Foro competente;
16 – Obblighi nascenti dal protocollo di legalità.

Letto, confermato e sottoscritto in Napoli il __/__/2017.

Per la Regione Campania	**Per Sviluppo Campania SpA**
Il Dirigente UOD 510111	**L’Amministratore**
(Dott. Rocco Perna)	**(Dott. _____)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 24 del 10/03/2017

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 12 - UOD Svil dell'offerta turistica.Integraz interdipart per le pol del turismo

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA 2000/2006. MISURA 4.5 AZIONE A.. P.I. A VOCAZIONE TURISTICA. BANDO APPROVATO CON D.D. N. 63/2006. PROGETTO B/43. IMPRESA DOMIZIA INVESTIMENTI S.R.L. CON SEDE IN SESSA AURUNCA (CE). REVOCA CONTRIBUTO ASSENTITO CON D.D. N. 375/2009.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06 di modifica sono stati approvati i criteri e gli indirizzi per la predisposizione di un Bando a favore delle PMI operanti nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulle risorse del POR Campania 2000-2006, Misura 4.5, Azione A;
b. con D.D. n. 63 del 16/05/06 è stato approvato il relativo Bando di gara;
c. con Decreto n. 375 del 24/07/2009 il Dirigente dell'ex Settore 02 dell'ex A.G.C. 13, nella sua qualità di Responsabile della Misura 4.5, a seguito di esame di apposita commissione costituita con D.D. n.81 del 02/04/2009, ha approvato, oltre all'elenco di quelli esclusi e di quelli non riammessi in esito alla proposizione di ricorsi innanzi alla giurisdizione amministrativa, l'elenco dei progetti ammissibili distinti in tre distinte graduatorie: 1) graduatoria A - attività alberghiere ed extralberghiere, 2) graduatoria B - attività complementari; 3) graduatoria C - agenzie di viaggi e turismo;
d. con Delibera n. 31 del 22/01/2010 la Giunta Regionale ha assicurato, con l'utilizzo delle risorse rinvenienti dalla programmazione P.O.R. F.E.S.R. 2000-2006, il finanziamento degli interventi di cui al precitato bando;
e. con Delibera n. 800 del 21/12/2012 la Giunta Regionale ha provveduto a garantire la copertura finanziaria del bando de quo per l'importo complessivo pari ad € 52.416.486,22;
f. la medesima Delibera attribuiva la gestione dello stanziamento di competenza per un importo pari a € 52.416.486,22, del capitolo 2204 all'ex A.G.C. 13, ex Settore 02;
g. che con D.D. n. 60 del 28/12/2012 il dirigente dell'ex AGC 13 ex Settore 02 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa, in esecuzione del dispositivo della D.G.R. 800 del 21/12/2012, dell'importo di € 52.416.486,22 sul capitolo 2204 U.P.B. 22.79.217 dell'esercizio finanziario 2012 per la realizzazione dell'intervento :"Misura 4.5 Azione A – II bando, D.D. n. 63 del 16.05.2006 – "Regime di aiuto alle PMI del Settore Turistico nell'ambito dei Progetti Integrati a vocazione turistica";
h. con Delibera della G.R. n. 427 del 27/09/2013 e ss.mm. e il conseguente Decreto del Presidente della Giunta n. 221 del 31.10.2013 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per la Programmazione Economica e il Turismo;
i. con DGR n. 488 del 31.10.2013 e il conseguente Decreto Dirigenziale n. 406 del 14.11.2013 è stato conferito l'incarico di Dirigente ad interim della U.O.D. *"Sviluppo dell'offerta turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo"* all' Arch. Mario Grassia;
j. con Decreto dirigenziale n. 199 del 29/04/2014 il Direttore Generale per la Programmazione Economica e il Turismo ha assegnato, tra l'altro, al Dirigente della UOD 51 01 12 00 l'attuazione delle procedure relative alla Misura 4.5 del POR FESR Campania 2000/2006;

PRESO ATTO

a. che, per dare attuazione alle procedure previste dal Bando predetto è stato inviato alle imprese utilmente collocate in graduatoria l'atto di accettazione del contributo, come da schema di cui all'allegato n. 7 al Bando stesso, da sottoscriversi da parte dei rappresentanti legali;
b. che con la sottoscrizione dell'atto di accettazione le imprese assumono l'impegno a rispettare le condizioni previste nel Bando;
c. che l'art. 10 comma 8 prevede che l'imprese beneficiarie devono inviare l'atto d'accettazione sottoscritto entro 30 giorni dalla relativa ricezione ed in caso di mancata sottoscrizione le stesse sono ritenute rinunciatarie e le risorse finanziarie così rese disponibili sono assegnate ai progetti che seguono immediatamente in graduatoria;

CONSIDERATO

a. che l'impresa Domizia Investimenti s.r.l. – Condominio Oleandri Baia Domizia – 81030 Sessa Aurunca, che ha proposto un programma d'investimento identificato con il codice **B/3,** risulta tra quelle ammesse con D.D. n. 375 del 24/07/2009 della graduatoria "B;
b. che all'impresa suddetta è stato inviato l'atto d'impegno (prot. 358767 del 21/05/2013) da sottoscrivere per accettazione del contributo assegnato di **euro15.565,71** e da restituire entro 30 giorni dalla ricezione dello stesso, come previsto dal comma 7 dell'art. 10 del bando;
c. che non è stato possibile recapitare detto atto d'inpegno, inviato a mezzo raccomandata AR, nonostante l'indirizzo fosse quello indicato dall'impresa;
d. che, in data 17/12/2015 è stata inviato di nuovo l'atto d'impegno al liquidatore della società con nota n. 879924 a mezzo raccomandata AR di cui si è avuto avviso di ricezione, con l'avvertenza che trascorsi 30 giorni dalla ricezione della stessa, si sarebbe provveduto alla revoca del contributo assentito;
e. che, in data 11/01/2016, essendo risultata l'impresa cancellata dal Registro CC.I.A.A. in data 28/10/2015, è stato inviato, con nota n. 013070 ricevuta in data 11/01/2016,, l'avviso di revoca ai sensi della legge 241/90 al liquidatore della stessa;

RITENUTO

a. di dover provvedere alla revoca del contributo assegnato alla ditta Domizia Investimenti s.r.l., non avendo questa UOD mai avuto riscontro alle note inviate;
b. di dover utilizzare le risorse finanziarie così rese disponibili e doverle assegnare ai progetti che seguono immediatamente nella graduatoria "A" delle imprese ammesse ai benefici di che trattasi, come previsto dall'art. 9 comma 2;

VISTI

a. le deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06;
b. il D.D. n. 63 del 16/05/06 di approvazione del Bando di gara per la concessione di agevolazioni a favore delle PMI turistiche nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulla Misura 4.5 – Azione A del Complemento di Programmazione del P.O.R. Campania 2000-2006 per un importo complessivo di € 52.416.486,22;
c. il Decreto n. 375 del 24/07/2009 di approvazione delle graduatorie dei progetti ammessi;
d. la L.R. n. 7 del 30.04.2002 – Ordinamento contabile della Regione Campania
e. il D.D. n. 60 del 28/12/2012 del Dirigente dell'ex AGC 13 ex Settore 02;
f. la DGR n 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania;
g. la Delibera della G.R. n. 427 del 27/09/2013;
h. il D.P.G.R.n. 221 del 31.10.2013;
i. la DGR n. 488 del 31.10.2013;
j. il Decreto Dirigenziale n. 406 del 14.11.2013 del Direttore Generale 51.01.00.00;
k. il Decreto dirigenziale n. 199 del 29/04/2014 del Direttore Generale 51.01.00.00;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD 51 01 12 00 "*Sviluppo dell'Offerta Turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo"* nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità amministrativa della stessa resa dal responsabile del procedimento,

DECRETA

1. di revocare il contributo di **euro 15.565,71**, relativo al programma d'investimento identificato con il codice B/3, assegnato all'impresa Domizia Investimenti s.r.l. c/o Studio del liquidatore dott.ssa Saviolo Monica, condominio Oleandri Baia Domizia 81030 Sessa Aurunca (CE);
2. di utilizzare le risorse finanziarie così rese disponibili e doverle assegnare ai progetti che seguono immediatamente nella graduatoria "A" delle imprese ammesse ai benefici di che trattasi, come previsto dall'art. 9 comma 2;
3. di trasmettere il presente atto alle Direzioni Generali 51 01 00 00 e 51 03 00 00, all'Ufficio II "Esecuzione Atti Sedute di Giunta della Segreteria della Giunta, nonché il corrispondente file

riassuntivo alla UOD Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicazione in materia di trasparenza della P.A., al liquidatore dell'impresa a titolo di notifica.

.

Grassia

Decreto Dirigenziale n. 25 del 10/03/2017

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 12 - UOD Svil dell'offerta turistica.Integraz interdipart per le pol del turismo

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA 2000/2006 MISURA 4.5 AZIONE A.. P.I. A VOCAZIONE TURISTICA. BANDO APPROVATO CON D.D. N. 63/2006. PROGETTO A/121. IMPRESA TA.VI.GI. S.R.L. CON SEDE IN CASTEL VOLTURNO (CE). REVOCA CONTRIBUTO ASSENTITO CON D.D. N. 375/2009.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06 di modifica sono stati approvati i criteri e gli indirizzi per la predisposizione di un Bando a favore delle PMI operanti nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulle risorse del POR Campania 2000-2006, Misura 4.5, Azione A;
b. con D.D. n. 63 del 16/05/06 è stato approvato il relativo Bando di gara;
c. con Decreto n. 375 del 24/07/2009 il Dirigente dell'ex Settore 02 dell'ex A.G.C. 13, nella sua qualità di Responsabile della Misura 4.5, a seguito di esame di apposita commissione costituita con D.D. n.81 del 02/04/2009, ha approvato, oltre all'elenco di quelli esclusi e di quelli non riammessi in esito alla proposizione di ricorsi innanzi alla giurisdizione amministrativa, l'elenco dei progetti ammissibili distinti in tre distinte graduatorie: 1) graduatoria A - attività alberghiere ed extralberghiere, 2) graduatoria B - attività complementari; 3) graduatoria C - agenzie di viaggi e turismo;
d. con Delibera n. 31 del 22/01/2010 la Giunta Regionale ha assicurato, con l'utilizzo delle risorse rinvenienti dalla programmazione P.O.R. F.E.S.R. 2000-2006, il finanziamento degli interventi di cui al precitato bando;
e. con Delibera n. 800 del 21/12/2012 la Giunta Regionale ha provveduto a garantire la copertura finanziaria del bando de quo per l'importo complessivo pari ad € 52.416.486,22;
f. la medesima Delibera attribuiva la gestione dello stanziamento di competenza per un importo pari a € 52.416.486,22, del capitolo 2204 all'ex A.G.C. 13, ex Settore 02;
g. che con D.D. n. 60 del 28/12/2012 il dirigente dell'ex AGC 13 ex Settore 02 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa, in esecuzione del dispositivo della D.G.R. 800 del 21/12/2012, dell'importo di € 52.416.486,22 sul capitolo 2204 U.P.B. 22.79.217 dell'esercizio finanziario 2012 per la realizzazione dell'intervento :"Misura 4.5 Azione A – II bando, D.D. n. 63 del 16.05.2006 – "Regime di aiuto alle PMI del Settore Turistico nell'ambito dei Progetti Integrati a vocazione turistica";
h. con Delibera della G.R. n. 427 del 27/09/2013 e ss.mm. e il conseguente Decreto del Presidente della Giunta n. 221 del 31.10.2013 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per la Programmazione Economica e il Turismo;
i. con DGR n. 488 del 31.10.2013 e il conseguente Decreto Dirigenziale n. 406 del 14.11.2013 è stato conferito l'incarico di Dirigente ad interim della U.O.D. *"Sviluppo dell'offerta turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo"* all' Arch. Mario Grassia;
j. con Decreto dirigenziale n. 199 del 29/04/2014 il Direttore Generale per la Programmazione Economica e il Turismo ha assegnato, tra l'altro, al Dirigente della UOD 51 01 12 00 l'attuazione delle procedure relative alla Misura 4.5 del POR FESR Campania 2000/2006;

PRESO ATTO

a. che, per dare attuazione alle procedure previste dal Bando predetto è stato inviato alle imprese utilmente collocate in graduatoria l'atto di accettazione del contributo, come da schema di cui all'allegato n. 7 al Bando stesso, da sottoscriversi da parte dei rappresentanti legali;
b. che con la sottoscrizione dell'atto di accettazione le imprese assumono l'impegno a rispettare le condizioni previste nel Bando;
c. che l'art. 10 comma 8 prevede che l'imprese beneficiarie devono inviare l'atto d'accettazione sottoscritto entro 30 giorni dalla relativa ricezione ed in caso di mancata sottoscrizione le stesse sono ritenute rinunciatarie e le risorse finanziarie così rese disponibili sono assegnate ai progetti che seguono immediatamente in graduatoria;

CONSIDERATO

a. che l'impresa TA.VI.GI. s.r.l. – Via Napoli, 17 – 81030 Castel Volturno (CE), che ha proposto un programma d'investimento identificato con il codice **A/121,** risulta tra quelle ammesse con D.D. n. 375 del 24/07/2009 della graduatoria "B;

b. che all'impresa suddetta è stato inviato l'atto d'impegno (prot. 31.323 del 19/01/2015) a mezzo PEC del 22/01/2016 di cui si è avito avviso di avvenuta consegna,, da sottoscrivere per accettazione del contributo assegnato di **euro 708.451,52** e da restituire entro 30 giorni dalla ricezione dello stesso, come previsto dal comma 7 dell'art. 10 del bando;
c. che la società TA.VI.GI. s.r.l. ha ricevuto detto atto d'impegno, inviato a mezzo PEC del 22/01/2015 di cui si è avuta ricevuta di avvenuta consegna in pari data;
d. che l'impresa ha inviato l'atto d'impegno sottoscritto per accettazione ed i relativi allegati a mezzo PEC del 13/02/2016 assunto al protocollo n. 107941 di questa UOD in data 17/02/2015;
e. che, trascorsi 12 mesi dall'invio dell'atto d'impegno, è stata inviata la nota del 02/02/2016 protocollo n. 73007, con la quale è stato richiesto all'impresa:
    a) dichiarazione relativa al persistere dell'interesse alla realizzazione dell'investimento oppure dichiarazione di rinuncia;
    b) cronoprogramma aggiornato dell'investimento, asseverato ai sensi del DPR 445/2000, nel caso di conferma dell'interesse;
    c) eventuale documentazione già richiesta;
f. che l'impresa non ha riscontrato detta richiesta sebbene l'avviso, ai sensi della legge 241/90, di avvio del procedimento di revoca del contributo in caso di mancato riscontro;
g. che alla data del presente decreto, data successiva a quella prevista per la chiusura dell'investimento (24 mesi a partire dal 12 febbraio 2015), alcuna comunicazione è pervenuta da parte della TA.VI.GI. s.r.l., per cui, ai sensi dell'art. 1 comma 1 del Bando, deve procedersi alla revoca del finanziamento;

RITENUTO

a. di dover provvedere alla revoca del contributo assegnato alla ditta TA.VI.GI. sr.l., che non ha riscontrato la richiesta del 02/02/2016 ad essa inviata e non ha rispettato i termini di realizzazione del progetto;
b. di dover utilizzare le risorse finanziarie così rese disponibili e doverle assegnare ai progetti che seguono immediatamente nella graduatoria "A" delle imprese ammesse ai benefici di che trattasi, come previsto dall'art. 9 comma 2;

VISTI

a. le deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06;
b. il D.D. n. 63 del 16/05/06 di approvazione del Bando di gara per la concessione di agevolazioni a favore delle PMI turistiche nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulla Misura 4.5 – Azione A del Complemento di Programmazione del P.O.R. Campania 2000-2006 per un importo complessivo di € 52.416.486,22;
c. il Decreto n. 375 del 24/07/2009 di approvazione delle graduatorie dei progetti ammessi;
d. la L.R. n. 7 del 30.04.2002 – Ordinamento contabile della Regione Campania
e. il D.D. n. 60 del 28/12/2012 del Dirigente dell'ex AGC 13 ex Settore 02;
f. la DGR n 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania;
g. la Delibera della G.R. n. 427 del 27/09/2013;
h. il D.P.G.R.n. 221 del 31.10.2013;
i. la DGR n. 488 del 31.10.2013;
j. il Decreto Dirigenziale n. 406 del 14.11.2013 del Direttore Generale 51.01.00.00;
k. il Decreto dirigenziale n. 199 del 29/04/2014 del Direttore Generale 51.01.00.00;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD 51 01 12 00 "*Sviluppo dell'Offerta Turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo"* nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità amministrativa della stessa resa dal responsabile del procedimento,

DECRETA

1. di revocare il contributo di **euro 708.451,52**, relativo al programma d'investimento identificato con il codice A/121, assegnato all'impresa TA.VI.GI. s.r.l. – Via Napoli, 17 – 81030 Castel Volturno (CE), per i motivi indicati in premessa;
2. di utilizzare le risorse finanziarie così rese disponibili e doverle assegnare ai progetti che seguono immediatamente nella graduatoria "A" delle imprese ammesse ai benefici di che trattasi, come previsto dall'art. 9 comma 2;
3. di trasmettere il presente atto alle Direzioni Generali 51 01 00 00 e 51 03 00 00, all'Ufficio II "Esecuzione Atti Sedute di Giunta della Segreteria della Giunta, nonché il corrispondente file riassuntivo alla UOD Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicazione in materia di trasparenza della P.A., all'impresa a titolo di notifica.

.

Grassia

Decreto Dirigenziale n. 44 del 08/03/2017

Direzione Generale 1 - Programmazione Economica e Turismo

Oggetto dell'Atto:

PO Campania FSE 2007-2013. Fondo Microcredito FSE - II avviso. Revoche.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. con Deliberazione di Giunta Regionale n.733 del 19/12/2011:
   a.1 è stato istituito il "Fondo Microcredito FSE", finanziato dal Fondo Sociale Europeo (FSE) all'interno del P.O. Campania FSE 2007-2013 (di seguito POR FSE), destinandovi la somma complessiva fino al massimo di € 100.000.000,00 a valere sugli Assi I, II e III del Programma;
   a.2 si è demandato a Sviluppo Campania Spa, società in house della Regione Campania, la gestione del Fondo e all'Autorità di Gestione (di seguito AdG) del POR Campania FSE 2007/13 il compito di adottare tutti i provvedimenti necessari all'attuazione del "Fondo Microcredito FSE", compresi quelli relativi alla certificazione della spesa, autorizzando la medesima, alla sottoscrizione del relativo Accordo di finanziamento con la predetta società, nonché di definire la strategia di attuazione e le modalità operative del Fondo secondo le previsioni dei Regolamenti comunitari e gli indirizzi forniti con la medesima DGR;
b. in data 28/12/2011, REP. n. 5/2011, è stato sottoscritto l'Accordo di Finanziamento tra l'AdG e Sviluppo Campania Spa;
c. con Decreto Dirigenziale n. 421 del 27/12/2011, è stato istituito il Team per l'operazione del "Fondo Microcredito FSE", con il compito di supportare l'AdG, nelle relative attività di programmazione, gestione, monitoraggio e controllo tecnico – amministrativo – contabile;
d. con D.G.R. 302/2013, avente ad oggetto "Misure di accelerazione della spesa del PO FSE Campania 2007-2013 - attuazione del Piano Azione Coesione":
   d.1 è stata incrementata la disponibilità del Fondo Microcredito FSE per un importo pari a 35 Meuro, in linea con la programmazione già assentita con la DGR 733/2011 e fino alla concorrenza dei programmati 100 Meuro;
   d.2 si è dato mandato all'AdG di procedere all'attuazione degli indirizzi fissati con la citata deliberazione
e. con Decreto Dirigenziale n. 571/2013, è stato approvato lo schema di atto integrativo all'accordo di finanziamento Rep. n. 05 del 28/12/2011, tenuto conto dell'incremento delle risorse disposto dalla menzionata DGR n. 302/2013;
f. in data 30/09/2013, è stato sottoscritto l'atto Rep. n. 4/2013, integrativo all'accordo di finanziamento Rep. n. 05/2011;
g. con Decreto Dirigenziale n. 666/2013, è stata approvata la versione aggiornata del Piano Operativo e delle Direttive di attuazione del Fondo Microcredito FSE;
h. con Decreto Dirigenziale n. 4 del 13/11/2013, è stato approvato il secondo avviso "Fondo Microcredito FSE", prevedendo il 16/01/2014 quale termine ultimo di presentazione delle istanze attraverso la procedura informatica;

CONSIDERATO

a. ai sensi del paragrafo 5, comma 2, dell'accordo di finanziamento, è attribuito all'AdG il compito di prendere atto delle relazioni e dei relativi esiti istruttori formulati da Sviluppo Campania SpA e di adottare le determinazioni di concessione o di non concessione del finanziamento, comunicandole alla predetta Società per gli adempimenti conseguenti;
b. con nota prot. MICRO02 PU 1047 del 07/03/2017, Sviluppo Campania ha proposto, con le relative motivazioni, la revoca del finanziamento per i sottoelencati beneficiari del Fondo Microcredito FSE II avviso:

PROT.	PROPONENTE	PROV.	P. IVA	DD di Ammissione	Importo ammesso	Importo erogato
3940	RISPOLI MARZIANO	SA	RSPMZN75T01H703O	n. 1 del 11/02/2016	€ 25.000,00	(-)

		Motivazioni revoca	mancata disponibilità del beneficiario, rilevata da visita ispettiva del 09/11/2016 con apposita verbalizzazione --- assenza del beneficiario alla visita ispettiva --- mancato riscontro del beneficiario alla diffida del 25/10/2016 per la presentazione di documentazione integrativa alla Richiesta di Erogazione, ai sensi dell'art.12 comma 2, punti 13 e 14 dell'Avviso di Selezione e dell'art. 3 lett. i), k), l) e m) del Contratto di Finanziamento			
PROT.	**PROPONENTE**	**PROV.**	**P. IVA**	**DD di Ammissione**	**Importo ammesso**	**Importo erogato**
3972	APICELLA CARMELA	SA	PCLCML70C58C361X	n. 1 del 11/02/2016	€ 20.608,00	(-)
		Motivazioni revoca	mancata disponibilità dell'immobile presentato in sede di richiesta di erogazione, ai sensi dell'art. 13, comma 1, anche in riferimento alla nota n. 15 dell'Avviso di Selezione e dell'art. 4.2, lett. b), del Contratto di Finanziamento; --- mancata disponibilità del beneficiario, rilevata da visita ispettiva del 07/11/2016 con apposita verbalizzazione --- assenza del beneficiario alla visita ispettiva --- mancato riscontro del beneficiario alla diffida del 21/10/2016 per la presentazione di documentazione integrativa alla Richiesta di Erogazione, ai sensi dell'art.12 comma 2, punti 13 e 14 dell'Avviso di Selezione e dell'art. 3, lett. i), k), l) e m), del Contratto di Finanziamento			

RITENUTO necessario

a. prendere atto delle risultanze trasmesse da Sviluppo Campania SpA con la succitata nota prot. MICRO02 PU 1047 del 07/03/2017 e, di conseguenza, revocare il finanziamento ai beneficiari sopraelencati;
b. dare atto che il presente provvedimento non è soggetto all'obbligo di pubblicazione, ai sensi del D.Lgs n. 33/2013;

VISTI

a. il Regolamento (CE) n.1081/2006 e ss.mm.ii.;
b. il Regolamento (CE) n.1083/2006 e ss.mm.ii.;
c. il Regolamento (CE) n.1828/2006 e ss.mm.ii.;
d. il Reg. (CE) n. 800/2008;
e. il Manuale delle Procedure di Gestione del PO FSE 2007-2013;
f. la DGR 733 del 19/12/2011;
g. l'Accordo di Finanziamento Rep. n. 5 del 28/12/2011;
h. il DD n. 421 del 27/12/2011;
i. il DD n. 4 del 31/01/2012;
j. il DD n. 498 del 19/06/2012;
k. il DD n. 671 del 28/09/2012;
l. la D.G.R. 427/2013;
m. il DPGR n. 95 del 15/04/2016;

Alla stregua dell'istruttoria condotta dal Responsabile del Procedimento nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal competente Dirigente

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che si intendono integralmente trascritte e riportate

1. di prendere atto delle risultanze trasmesse da Sviluppo Campania SpA con la nota prot. MICRO02 PU 1047 del 07/03/2017;
2. di revocare il finanziamento ai beneficiari del Fondo Microcredito FSE II avviso di cui al sottostante prospetto:

PROT.	PROPONENTE	PROV.	P. IVA	DD di Ammissione	Importo ammesso	Importo erogato
3940	RISPOLI MARZIANO	SA	RSPMZN75T01H703O	n. 1 del 11/02/2016	€ 25.000,00	(-)
		Motivazioni revoca	mancata disponibilità del beneficiario, rilevata da visita ispettiva del 09/11/2016 con apposita verbalizzazione --- assenza del beneficiario alla visita ispettiva --- mancato riscontro del beneficiario alla diffida del 25/10/2016 per la presentazione di documentazione integrativa alla Richiesta di Erogazione, ai sensi dell'art.12 comma 2, punti 13 e 14 dell'Avviso di Selezione e dell'art. 3 lett. i), k), l) e m) del Contratto di Finanziamento			
PROT.	**PROPONENTE**	**PROV.**	**P. IVA**	**DD di Ammissione**	**Importo ammesso**	**Importo erogato**
3972	APICELLA CARMELA	SA	PCLCML70C58C361X	n. 1 del 11/02/2016	€ 20.608,00	(-)
		Motivazioni revoca	mancata disponibilità dell'immobile presentato in sede di richiesta di erogazione, ai sensi dell'art. 13, comma 1, anche in riferimento alla nota n. 15 dell'Avviso di Selezione e dell'art. 4.2, lett. b), del Contratto di Finanziamento; --- mancata disponibilità del beneficiario, rilevata da visita ispettiva del 07/11/2016 con apposita verbalizzazione --- assenza del beneficiario alla visita ispettiva --- mancato riscontro del beneficiario alla diffida del 21/10/2016 per la presentazione di documentazione integrativa alla Richiesta di Erogazione, ai sensi dell'art.12 comma 2, punti 13 e 14 dell'Avviso di Selezione e dell'art. 3, lett. i), k), l) e m), del Contratto di Finanziamento			

3. di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto all'obbligo di pubblicazione, ai sensi del D.Lgs n. 33/2013;
4. di notificare il presente atto ed inviarlo, per gli adempimenti di rispettiva competenza, a:
   4.1 Sviluppo Campania Spa;
   4.2 Autorità di Audit del POR Campania FSE 2007-2013;
   4.3 ufficio competente per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale.

Somma

Decreto Dirigenziale n. 48 del 13/03/2017

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 6 - UOD. Supporto all'attuazione Obiettivi Operativi FSE

Oggetto dell'Atto:

POR FSE 2014/2020 - AVVISO PUBBLICO INCENTIVI PER L'ASSUNZIONE DI LAVORATORI SVANTAGGIATI IN CAMPANIA - ANNUALITA' 2016. DOMANDE AMMISSIBILI - XIII ELENCO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

b. il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 del Parlamento e del Consiglio europeo stabilisce i compiti del Fondo sociale europeo (FSE);

c. con la Delibera n. 282 del 18/07/14 la Giunta ha approvato i “Documenti di sintesi del POR Campania FESR 2014-2020 e POR Campania FSE 2014-2020”;

d. la Commissione europea con Decisione n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;

e. con Deliberazione n. 388 del 2 settembre 2015 la Giunta regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione europea;

f. il PO FSE Campania 2014-2020 prevede nell’ambito dell’Asse 1 “Occupazione” gli Obiettivi specifici 1 (RA 8.5 Favorire l’inserimento lavorativo e l’occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata), 2 (RA 8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani) e 3 (RA 8.2 Aumentare l’occupazione femminile), volti alla riduzione della disoccupazione di lunga durata, dei giovani, delle donne, mediante azioni tese a favorire l’accrescimento della stabilità del posto di lavoro;

g. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 160 del 19 aprile 2016 ha proceduto, alla programmazione dell’importo di € 50.000.000,00 finalizzato all’avvio di un intervento che preveda incentivi aventi natura economica da utilizzare con riferimento al biennio 2016-2017, a valere sull’Asse I, Obiettivi specifici 1, 2 e 3 (RA 8.1,8.2, 8.5) del POR Campania FSE 2014-2020, azioni 8.1.1 per un importo pari a € 20.000.000,00; azione 8.2.2 per un importo pari a € 10.000.000,00; azione 8.5.1 per un importo pari a € 20.000.000,00, prevedendo altresì l’opportunità del supporto alle strutture regionali per lo svolgimento degli adempimenti relativi alle fasi di ammissibilità, valutazione e istruttoria delle attività in argomento a valere sull’Asse V del PO Campania FSE 2014/2020 per un importo fino a un massimo pari a € 500.000,00;

h. con Decreto dirigenziale n. 8 del 18 maggio 2016 è stata individuata nella Direzione Generale per la Programmazione economica e il turismo – Autorità di Gestione FSE la struttura competente per l’attuazione della misura, competente alla definizione dell’avviso e di tutte le attività conseguenziali necessarie per la puntuale esecuzione di quanto disposto con la DGR 160/2016;

i. con Decreto Dirigenziale n. 65 del 7 giugno 2016, così come revisionato con DD n. 146/2016, è stata individuata la struttura operativa a supporto dell'Autorità di gestione del POR FSE 2014/2020;

j. con Decreto Dirigenziale n. 113 del 2.11.2016 e ss.mm. e ii. è stato individuato il Team per l'operazione "Incentivi per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania – Annualità 2016";

k. con Decreto Dirigenziale n. 2 del 5 gennaio 2017 è stato istituito il Team per l'attuazione di tutte le operazioni cofinanziate dal FSE ed affidate direttamente alla Direzione Generale 51.01 "Programmazione Economica e Turismo", con il compito di supportare il Direttore Generale, Autorità di Gestione del FSE 2014-2020, per le relative attività di gestione, monitoraggio e controllo tecnico – amministrativo – contabile;

l. il succitato Decreto Dirigenziale n. 2/2017 integra e modifica il DD n. 113/2016 ed il DD n. 129/2016;

m. in attuazione della su richiamata DGR n. 160/2016, ed in conformità ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE di cui la Giunta ha preso atto con Delibera n. 719 del 16 dicembre 2015, con il Decreto Dirigenziale n. 76 del 8.7.2016 e ss.mm.ii. è stato approvato l'avviso "Incentivi per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania – annualità 2016", con i relativi allegati, ed è stato richiesto l'impegno delle risorse per il triennio 2016-2018;

n. con decreto Dirigenziale n. 111 del 28.10.2016, in attuazione della DGR 160/2016 che ha previsto l'opportunità del supporto alle strutture regionali per lo svolgimento degli adempimenti relativi alle fasi di ammissibilità, valutazione e istruttoria delle attività, è stato approvato il progetto "Attività istruttoria per l'avviso pubblico Incentivi per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania – Annualità 2016" presentato dalla società in house Sviluppo Campania SpA;

CONSIDERATO

a. che la Società Sviluppo Campania SpA, per lo svolgimento delle attività di supporto alle strutture regionali per gli adempimenti relativi alle fasi di ammissibilità, valutazione e istruttoria dell'avviso pubblico "Incentivi per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania – Annualità 2016" ha proceduto, nel rispetto delle disposizioni impartite dall'Autorità di gestione del POR FSE, di quelle contenute nel SI.GE.CO e delle direttive comunitarie, nazionali e regionali dettate in materia, all'avvio delle attività volte alla verifica dei requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso, nonché alla redazione delle relative check list di controllo;

b. che con pec in data 8 febbraio 2017, acquisita al prot. n. 172719 del 9.3.2017, Sviluppo Campania ha trasmesso l'elenco delle pratiche istruite a tale data;

c. che in relazione alle domande che presentano delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, l'amministrazione ha dato notizia all'interessato di tali irregolarità e, nelle more della trasmissione di dichiarazioni, integrazioni, chiarimenti richiesti, nonché della documentazione richiesta ad altre amministrazioni competenti, l'istruttoria di ammissibilità resta sospesa;

RITENUTO

a. di dover procedere alla pubblicazione dell'elenco degli esiti relativi alle domande pervenute nei termini, nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo, per le quali Sviluppo Campania SpA ha concluso l'istruttoria di ammissibilità, allegato A al presente provvedimento;

b. doversi riservare ogni successivo provvedimento di revisione, rettifica, revoca in ordine alla ammissibilità delle domande, che si rendesse necessario in seguito alla conclusione degli accertamenti, errori materiali, segnalazioni degli enti coinvolti nella verifica delle dichiarazioni rese dai partecipanti ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 s.m.i., ovvero in seguito alla presentazione di istanza motivata degli interessati, da trasmettersi a mezzo pec all'indirizzo incentivoimpresefse@pec.regione.campania.it improrogabilmente entro il termine di 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURC;

c. dover rinviare a successivi provvedimenti l'approvazione dell'elenco delle restanti istanze, per le quali alla data odierna, non è stata conclusa l'istruttoria di ammissibilità.

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014;
- il Decreto del Presidente di Giunta Regionale. n. 95 del 15/04/2016;
- la LR n. 15/2014;

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, alla stregua dell'istruttoria nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della UOD 06 "Supporto all'attuazione Obiettivi Operativi FSE"

DECRETA

1. di procedere alla pubblicazione dell'elenco degli esiti relativi alle domande pervenute nei termini, nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo, per le quali Sviluppo Campania SpA ha concluso l'istruttoria di ammissibilità, allegato A al presente provvedimento;
2. di riservarsi ogni successivo provvedimento di revisione, rettifica, revoca in ordine alla ammissibilità delle domande, che si rendesse necessario in seguito alla conclusione degli accertamenti, errori materiali, segnalazioni degli enti coinvolti nella verifica delle dichiarazioni rese dai partecipanti ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 s.m.i., ovvero in seguito alla presentazione di istanza motivata degli interessati, da trasmettersi a mezzo pec all'indirizzo incentivoimpresefse@pec.regione.campania.it improrogabilmente entro il termine di 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURC;
3. di rinviare a successivi provvedimenti l'approvazione dell'elenco delle restanti istanze, per le quali alla data odierna, non è stata conclusa l'istruttoria di ammissibilità;
4. di procedere alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) e sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it, del presente decreto;
5. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione e alla pubblicazione sul BURC.

Maria Somma

ALLEGATO A

Numero ord	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	PARTITA IVA	CODICE FISCALE	ESITO	MOTIVAZIONE
2627	SICER SISTEMI S.R.L.	00644860637	00644860637	RINUNCIA DOMANDA	RICHIESTA PROT. 156551/2017
3032	OBIETTIVO LAVORO SOC. COOP. SOCIALE	03717510618	03717510618	DOMANDA AMMISSIBILE	
3214	CHIANESE S.R.L.	07162890631	07162890631	DOMANDA AMMISSIBILE	
3226	SOCOFASA ONLUS SOC. COOP. SOCIALE	04428820650	04428820650	DOMANDA AMMISSIBILE	
3229	MAMA S.R.L.	08345391216	08345391216	DOMANDA AMMISSIBILE	
3237	GIORDANO RAG. ATTILIO S.R.L.	04212350658	04212350658	DOMANDA AMMISSIBILE	
3238	B-UNIQ S.R.L.	08164091210	08164091210	DOMANDA AMMISSIBILE	
3239	MSA S.A.S. DI MURANTE SERENA & C.	04877550659	04877550659	DOMANDA AMMISSIBILE	
3240	EMILFOOD S.R.L.S.	01644960625	01644960625	DOMANDA AMMISSIBILE	
3248	L'ITALICO FORMAGGIO S.R.L.	07069551211	07069551211	DOMANDA AMMISSIBILE	
3255	IL CILIEGIO S.A.S. DI MILONE PASQUALE - IMPRESA SOCIALE	06104661217	06104661217	DOMANDA AMMISSIBILE	
3266	COSMETIC GROUP S.R.L.	01509330625	01509330625	DOMANDA AMMISSIBILE	
3267	REGINE RENATO		RGNRNT56M25D702L	DOMANDA AMMISSIBILE	
3269	DOUBLE AGENT ITALIA S.R.L.	12898681007	12898681007	DOMANDA AMMISSIBILE	
3270	DE STEFANO GIUSEPPE	00614280659	DSTGPP55P01I805U	DOMANDA AMMISSIBILE	
3276	BUSINESS INTELLIGENCE STRATEGY S.R.L.	04528570650	04528570650	DOMANDA AMMISSIBILE	
3280	CIVALE FABRIZIO AUTOTRASPORTI	08044781212	CVLFRZ80M22F839E	DOMANDA AMMISSIBILE	
3292	GEMINI TRASPORTI S.R.L.S.	05346880650	05346880650	DOMANDA AMMISSIBILE	
3295	FBF S.R.L.	05810391218	05810391218	DOMANDA AMMISSIBILE	
3301	DE VENEZIA CRISTIAN S.R.L.	02890500644	02890500644	DOMANDA AMMISSIBILE	
3304	CALOISI DOMENICO	03881980613	CLSDNC61M16B872F	DOMANDA AMMISSIBILE	
3307	C.R. IMPIANTI DI ROMANO CARMINE	05103341219	RMNCMN73T15A024D	DOMANDA AMMISSIBILE	
3318	EDIL.GRI. COSTRUZIONI S.R.L.	08048571213	08048571213	DOMANDA AMMISSIBILE	
3319	COOPERATIVA ARECHI SERVICE A R.L.	04442000651	04442000651	DOMANDA AMMISSIBILE	
3320	BENCIVENGA ANTONIO	02171710615	BNCNTN72B29E158Y	DOMANDA AMMISSIBILE	
3327	SCHIAVONE MASSIMO	01900460617	SCHMSM56P15I676S	DOMANDA AMMISSIBILE	
3334	SGK FOOD S.R.L.	05358640653	05358640653	DOMANDA AMMISSIBILE	
3338	MOFFA ROCCO	05191140655	MFFRCC87S20F912D	DOMANDA AMMISSIBILE	

fonte: http://burc.regione.campania.it

3346	BARONE COSTRUZIONI S.R.L.S.	01655130621	01655130621	DOMANDA AMMISSIBILE	
3348	BROTHER & BROTHERS ADV S.R.L.	08068511214	08068511214	DOMANDA AMMISSIBILE	
3377	M.A.P. S.A.S. DI PAOLO DE SIMONE & C.	04939840650	04939840650	DOMANDA AMMISSIBILE	
3381	MILLE COLORI DI ROMA ANTONIO	05126810653	RMONTN54D18A674Q	DOMANDA AMMISSIBILE	
3385	T. & C. SYSTEMS GROUP S.R.L.	07699310632	07699310632	DOMANDA NON AMMISSIBILE	ART. 6 - MANCANZA DEI REQUISITI GENERALI - CERTIFICAZIONE IRREGOLARE AGENZIA ENTRATE
3447	POMOROSSO DI GUACCI GRAZIA	02278600446	GCCGRZ77L61A509Z	DOMANDA NON AMMISSIBILE	ART. 6 - MANCANZA DEI REQUISITI GENERALI - CERTIFICAZIONE IRREGOLARE AGENZIA ENTRATE
3448	SOCIETA' DI COSTRUZIONI NUOVO SVILUPPO S.R.L.	04146000650	04146000650	DOMANDA AMMISSIBILE	
3452	INFISSI PIU' S.A.S.	05009391219	05009391219	DOMANDA AMMISSIBILE	
3516	BMP COSTRUZIONI S.R.L.S.	08248111216	08248111216	DOMANDA AMMISSIBILE	
3569	MG COSTRUZIONI S.R.L.	04389920655	04389920655	DOMANDA AMMISSIBILE	
3571	DEFIAP S.R.L.	01811170651	01811170651	DOMANDA AMMISSIBILE	
3727	TRE.MIL. S.R.L.	03572970659	03572970659	DOMANDA AMMISSIBILE	
3738	THE SUN RISE DI FERRARO BARBARA	02439920659	FRRBBR59D70D011U	DOMANDA AMMISSIBILE	
3747	PALLADINO MARIA	05514990653	PLLMRA69B42C361I	DOMANDA AMMISSIBILE	
3748	GRUPPO NECLA ITALIA SRL	05588611219	05588611219	DOMANDA AMMISSIBILE	
3749	SAMMARTINO S.R.L.	04849171212	04849171212	DOMANDA AMMISSIBILE	
3750	CO.GE.SAT. S.R.L.S.	05348860650	05348860650	DOMANDA AMMISSIBILE	
3764	LA STREGA DELL'OLIO D'OLIVA SOC. COOP. AGRICOLA	01613010626	01613010626	DOMANDA AMMISSIBILE	
3815	TRASGRA S.R.L.	07276061210	07276061210	DOMANDA AMMISSIBILE	
3864	LA PERITRANS DI PERIPOSTI RAFFAELE	03025221213	03025221213	DOMANDA AMMISSIBILE	
3909	DIPIERRI ALESSIO	03054970656	DPRLSS67T23A794V	DOMANDA AMMISSIBILE	
3954	RISPARMIO CASA DI PONARI ROSA	06775581215	06775581215	DOMANDA AMMISSIBILE	
3974	DEAFORM S.R.L.	04731620656	04731620656	DOMANDA AMMISSIBILE	
3980	PLEXA S.R.L.	03873670651	03873670651	DOMANDA AMMISSIBILE	
3985	LUDOTECA DOLCI PRINCIPI DI MARTORELLI TERESA	04727430656	04727430656	DOMANDA AMMISSIBILE	
3987	ASSOCIAZIONE EUROPEA SAN LEONARDO	93037140634	93037140634	DOMANDA AMMISSIBILE	
3998	PROMOFOOD TRADING S.R.L.	02828410643	02828410643	DOMANDA AMMISSIBILE	
3999	FARE SOLIDALE - SOC. COOP. SOCIALE A R.L.	05323990654	05323990654	DOMANDA AMMISSIBILE	
4002	D'ALTERIO FOMMIA	08196811213	DLTFMM64L67E054C	DOMANDA AMMISSIBILE	
4006	VA.RA. S.R.L.	08086401216	08086401216	DOMANDA AMMISSIBILE	
4007	PAPER DIVIPAC S.R.L.	02087870610	02087870610	DOMANDA AMMISSIBILE	
4009	DIAGNOSTICA PER IMMAGINI DI NICANDRO ROMANO & C.S.A.S.	03186041210	03186041210	DOMANDA AMMISSIBILE	

4016	CONTE APPALTI S.R.L.	03771620618	03771620618	DOMANDA NON AMMISSIBILE	ART. 6 - MANCANZA DEI REQUISITI GENERALI - CERTIFICAZIONE IRREGOLARE AGENZIA ENTRATE
4018	LE MAGIE DEL FORNO S.A.S. DI RUSSO FAUSTA & C.	03666610617	03666610617	DOMANDA AMMISSIBILE	
4019	DSP PELLETTERIE S.R.L.	06959121218	06959121218	DOMANDA AMMISSIBILE	
4024	EUROIMPIANTI S.R.L.	04044330613	04044330613	DOMANDA AMMISSIBILE	
4025	DI SARNO PELLETTERIE S.R.L.	07771471211	07771471211	DOMANDA AMMISSIBILE	
4026	WORLD PETROLI S.A.S. DI NAPOLITANO GIANPAOLO	05797501219	05797501219	DOMANDA AMMISSIBILE	
4032	CO.IM.ER. S.R.L.	04120520657	04120520657	DOMANDA AMMISSIBILE	
4034	SITI S.R.L.	06048070632	06048070632	DOMANDA AMMISSIBILE	
4036	IMMOBILIARE CAVESE DI VILLARI GIOVANNI S.R.L.	04876390651	04876390651	DOMANDA AMMISSIBILE	
4039	DILORLAB S.A.S. DI DI LORENZO SALVATORE & C.	03728650619	03728650619	DOMANDA AMMISSIBILE	
4040	SIMEONE COSTRUZIONI S.R.L.S.	01663800629	01663800629	DOMANDA AMMISSIBILE	
4041	D & D ITALIA S.P.A.	02927630653	02927630653	DOMANDA AMMISSIBILE	
4046	MAGSISTEM S.P.A.	02330690617	06599480636	DOMANDA NON AMMISSIBILE	ART. 6 - MANCANZA DEI REQUISITI GENERALI - CERTIFICAZIONE IRREGOLARE AGENZIA ENTRATE
4050	PASCARELLA ROBERTO	01455710622	PSCRRT73T23L086S	DOMANDA AMMISSIBILE	
4055	CEL.COM S.R.L.	06659120635	06659120635	DOMANDA AMMISSIBILE	
4062	MA.RA COSTRUZIONI S.R.L.	05464040657	05464040657	DOMANDA AMMISSIBILE	
4063	IN GIRO S.R.L.	04737710659	04737710659	DOMANDA AMMISSIBILE	
4065	MD CHIUSURE SOC. COOP.	05473090651	05473090651	DOMANDA AMMISSIBILE	
4071	3SM TECH S.R.L.S.	05358200656	05358200656	DOMANDA AMMISSIBILE	
4074	OBIETTIVO IMPRESA S.R.L.	02525840613	02525840613	DOMANDA AMMISSIBILE	
4078	MULTISERVICE S.R.L.	01213850868	01213850868	DOMANDA AMMISSIBILE	
4084	AN.DO. S.R.L.	03875211215	03875211215	DOMANDA AMMISSIBILE	
4085	NEXT GEOSOLUTIONS EUROPE S.P.A.	05414781210	05414781210	DOMANDA AMMISSIBILE	
4088	TAMBURRINO RAFFAELE	02835380615	TMBRFL72H29F839S	DOMANDA AMMISSIBILE	
4091	WHITE IN S.A.S. DI DI GIACOMO GIUSEPPE	05268630653	05268630653	DOMANDA AMMISSIBILE	
4092	COLORIFICIO CARSON S.R.L.	03326230616	03326230616	DOMANDA AMMISSIBILE	
4093	DI LANNO ANNA	08088771210	DLNNNA75E46F799R	DOMANDA AMMISSIBILE	
4094	CASEARIA S. PAOLO S.N.C. DI DELLA VOLPE RAFFAELE & C.	02094430614	02094430614	DOMANDA AMMISSIBILE	
4097	COTECCHIA MILZIADE	03257340657	CTCMZD69C16H703N	DOMANDA AMMISSIBILE	
4098	HOTEL PLAZA S.U.R.L.	03433390618	03433390618	DOMANDA AMMISSIBILE	
4099	EFFEPI - SOC. COOP.	05440070653	05440070653	DOMANDA AMMISSIBILE	
4103	NEMEA SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA S.R.L.	07573621211	07573621211	DOMANDA AMMISSIBILE	

4104	FRAMIC S.R.L.S.	01620480622	01620480622	DOMANDA AMMISSIBILE	
4106	OSTRO S.R.L.	07255480639	07255480639	DOMANDA AMMISSIBILE	
4107	DM CAR S.R.L.	02844560611	02844560611	DOMANDA AMMISSIBILE	
4120	IBIX S.R.L.	02006520395	02006520395	DOMANDA AMMISSIBILE	
4129	LA NOTIZIA STREET FOOD S.R.L.	08132441216	08132441216	DOMANDA AMMISSIBILE	
4130	NEW TRANS CHEMICAL S.R.L.	05803411213	05803411213	DOMANDA NON AMMISSIBILE	ART. 6 - MANCANZA DEI REQUISITI GENERALI - CERTIFICAZIONE IRREGOLARE AGENZIA ENTRATE
4131	EUROMEDICAL SERVICE S.R.L.	06733211210	06733211210	DOMANDA AMMISSIBILE	
4141	ALTILIA SOC. COOP.	01557220611	01557220611	DOMANDA AMMISSIBILE	
4148	CANTELMO GUIDO	02461630648	CNTGDU77A18A509O	DOMANDA AMMISSIBILE	
4150	AUTOSALA S.P.A.	04216480659	04216480659	DOMANDA AMMISSIBILE	
4153	PROGETTO VITA SOC. COOP. SOCIALE	02592050617	07012040635	DOMANDA AMMISSIBILE	
4154	PDM S.R.L.	04058330657	04058330657	DOMANDA AMMISSIBILE	
4156	VIVERE SOC. COOP. SOCIALE	03339150611	03339150611	DOMANDA AMMISSIBILE	
4158	M.A.H.LEATHER S.R.L.	02841960640	02841960640	DOMANDA AMMISSIBILE	
4159	D'AURIA GIUSEPPE	02280090651	DRAGPP53A03H703A	DOMANDA AMMISSIBILE	
4160	SERENA SOC. COOP. DI PRODUZIONE E LAVORO	02432340616	02432340616	DOMANDA AMMISSIBILE	
4162	ESPOSITO PIZZERIA S.R.L.	07895411218	07895411218	DOMANDA AMMISSIBILE	
4165	IMMOBILIARE CAVESE DI VILLARI GIOVANNI S.R.L.	04876390651	04876390651	DOMANDA AMMISSIBILE	
4170	DC DISTRIBUZIONE S.R.L.	06940701219	06940701219	DOMANDA NON AMMISSIBILE	ART. 10 COMMA 5 - MANCATA ALLEGAZIONE DOCUMENTO IDENTITA' DEL L.R.
4172	MVP GROUP SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	01666290620	01666290620	DOMANDA AMMISSIBILE	
4178	MTN COMPANY S.R.L.	05008030651	05008030651	DOMANDA AMMISSIBILE	
4182	SPERA COSTRUZIONI GENERALI S.R.L. - UNIPERSONALE	06666721219	06666721219	DOMANDA AMMISSIBILE	
4184	COOP. SOC. BEATO GIOVANNI PAOLO II	05041150656	05041150656	DOMANDA AMMISSIBILE	
4188	FLAMIX DI LUCIO RISPOLI & C. S.A.S.	00700640659	00700640659	DOMANDA AMMISSIBILE	
4189	LICLA PELLETTERIE S.C.A R.L.	06793381218	06793381218	DOMANDA AMMISSIBILE	
4190	PAM WE CAN SOCIETA' COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO	08250991216	08250991216	DOMANDA AMMISSIBILE	
4191	MEMAGROUP S.R.L.	04763980655	04763980655	DOMANDA AMMISSIBILE	
4197	LMT S.R.L.	02161360421	02161360421	DOMANDA AMMISSIBILE	
4200	FORMAT S.R.L.	04179931219	04179931219	DOMANDA NON AMMISSIBILE	ART. 6 - MANCANZA DEI REQUISITI GENERALI - CERTIFICAZIONE IRREGOLARE AGENZIA ENTRATE
4205	ANDROMEDA S.R.L.S.	08182591217	MLICML82E68F839A	DOMANDA AMMISSIBILE	
4213	IOSSA ANTONIO	01901070613	SSINTN55M05F839E	DOMANDA AMMISSIBILE	
4218	GROUP BIG MOCCIA S.R.L.	06898671216	06898671216	DOMANDA AMMISSIBILE	

Decreto Dirigenziale n. 15 del 07/03/2017

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE N.6 DEL 29 MARZO 2006 - AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DEFINITIVO DELL'IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE CARABURANTE AUTOSTRADALE AUTORIZZATO CON DECRETO REGIONALE N. 1198 DELL'1/12/2014 IN FREGIO ALL'AUTOSTRADA A3 SALERNO-REGGIO CALABRIA DIREZIONE SALERNO KM 40+450 "ADS CAMPAGNA NORD" RICADENTE NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI CAMPAGNA (SA) ALLA SOCIETA' ESSO ITALIANA S.R.L. CON SEDE LEGALE IN ROMA VIALE CASTELLO DELLA MAGLIANA, 25.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE :

a. con il Regio Decreto - Legge 2 novembre 1933, n. 1741, convertito nella Legge 8 febbraio 1934, n. 367, e con Regio Decreto del 20 luglio 1934, n°1303 e successivo regolamento di esecuzione del R.D.L. 2.11.1933, n°1741, è stato disciplinato l'importazione, la lavorazione, il deposito e la distribuzione degli oli minerali e dei carburanti;
b. l'art.16 del D.L. 26 ottobre 1970, n°745, convertito nella Legge 18 dicembre 1970, n°1034, ed il relativo Regolamento di esecuzione, approvato con il D.P.R. 27 ottobre 1971, n°1269, stabiliscono che, per l'accertamento della capacità tecnico-organizzativa ed economica, necessaria a garantire la continuità e la regolarità nell'espletamento del pubblico servizio di distribuzione dei carburanti, l'Ente concedente deve tener conto:

b.1) della natura e della durata dell'attività precedentemente svolta nel settore della distribuzione di carburanti;
b.2) della disponibilità di mezzi finanziari adeguati alla importanza dell'impianto per il quale è chiesta la concessione;
b.3) della possibilità di disporre della fornitura di carburanti per autotrazione adeguata all'importanza dell'impianto;
b.4) di ogni altro elemento idoneo a provare la capacità del richiedente di ben espletare il pubblico servizio.

c. l'art.105 comma 2 lettera f del D.Lgs.vo 31 marzo 1998 n.112, attribuisce alle Regioni le funzioni relative alle concessioni per l'installazione e l'esercizio di impianti di distribuzione carburanti lungo le autostrade e i raccordi autostradali, nonostante quanto disposto dall'art.1, comma 1 del D.Lgs.vo 32/98;
d. l'art.22 della Legge Regionale n.8 del 30 luglio 2013 stabilisce che la concessione per l'installazione di un nuovo impianto di distribuzione carburanti lungo le autostrade, le tangenziali ed i raccordi autostradali è rilasciata dalla Regione Campania ed è subordinata:

d.1) al rispetto delle norme previste dalla legge regionale 8/2013;
d.2) alla verifica della conformità alle prescrizioni urbanistiche e fiscali, alle prescrizioni concernenti la sicurezza sanitaria, ambientale e stradale, alle disposizioni per la tutela dei beni storici ed artistici;
d.3) al rilascio dell'autorizzazione alla dismissione nonché alla eventuale bonifica del sito, se necessaria;
d.4) alla dichiarazione di assenso da parte della società titolare della concessione autostradale o dell'ANAS, se proprietari dell'area oggetto dell'intervento, nel rispetto della presente legge; all'art.16;

RICHIAMATI

a) Il DPGR n. 9/2016 di conferimento alla Dott.ssa Roberta Esposito dell'incarico di Direttore Generale della DG 51/02 "Sviluppo economico e Attività Produttive;
b) il DPGR n. 198 del 23/09/2016 di conferimento al Dr. Alfonso Bonavita, dell'incarico di Dirigente della U.O.D. 51.02.04. "Energia e Carburanti";
c) il DD. n. 1161 del 26/11/2014 di conferimento al P.i. Guido Amarante dell'incarico di posizione di tipo Organizzativa denominata "Procedure amministrative in materia di oli minerali e commercializzazione GPL (L.239/2004, D.lgs. 128/2006) e provvedimenti autorizzativi. L.R. 8/2013 Concessioni regionali impianti di distribuzione carburanti autostradali D.lgs.32/98 e L.R.8/2013, Monitoraggio rete regionale impianti di distribuzione carburanti, gestione banca dati";
d) il Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 con il quale il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro, attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UU.OO.DD. di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UU.OO.DD. medesime;

ACQUISITA

a) l'istruttoria svolta dal titolare di Posizione Organizzativa competente per materia attestata con la proposta del presente provvedimento;

CONSIDERATO CHE:

a. con decreto dirigenziale regionale n.1198 del 01/12/2014 è stata concessa l'autorizzazione per la installazione di un impianto di distribuzione carburanti autostradale in fregio all'Autostrada A3 Salerno/Reggio Calabria direzione Salerno km 40+450 "ADS Campagna Nord" ricadente nel territorio del Comune di Campagna (SA) alla Società Esso Italiana S.r.l.;
b. con nota del 21/12/2016 la Società Esso Italiana S.r.l. ha chiesto il collaudo dell'impianto di cui sopra autorizzato dalla Regione Campania per l'installazione di una nuova area di servizio (ADS) lungo l'Autostrada Salerno/Reggio Calabria, direzione Salerno;
c. con nota prot. n.0043726 del 20/01/2017 la Regione Campania Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive UOD 04 Energia e Carburanti ha convocato la Commissione di collaudo dell'impianto così come stabilito dall'art.23 della legge regionale 30 luglio 2013 n.8;
d. con il verbale di collaudo effettuato in data 30/01/2017 con esito positivo da apposita Commissione regionale è stata accertata la conformità alle vigenti norme di sicurezza e fiscali nonchè l'idoneità all'esercizio dell'impianto di distribuzione carburanti;
e. con nota n. 3057 del 14/02/2017 il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Salerno ha rilasciato il Certifica di Prevenzione Incendi valido fino al 25/01/2022;
f. con nota n.2017 5443 del 03/03/2017 l'Agenzia de lle Dogane di Salerno ha rilasciato la Licenza di Esercizio n. IT00SAY01224N;
g. con istanza del 06/02/2017 Società Esso Italiana S.r.l., ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione per l'esercizio definitivo dell'impianto di distribuzione carburanti autostradale in fregio all'autostrada A16 Napoli Canosa, direzione Ovest denominato "ADS Mirabella Nord" ricadente nel territorio del Comune di Mirabella Eclano (AV);

TENUTO CONTO che la Società Esso Italiana S.r.l. è in possesso dei requisiti soggettivi e della capacità tecnica, organizzativa ed economica, prevista dagli artt. 5, 6 e 7 del D.P.R. 1269/71 e dall'art.22 comma 3, della già citata L.R. n.8/2013;

RITENUTO, per quanto sopra riportato, di poter concedere alla Società Esso Italiana S.r.l. con sede legale in Roma Viale Castello della Magliana, 25, l'autorizzazione per l'esercizio definitivo dell'impianto di distribuzione carburanti per autotrazione autostradale in fregio all'Autostrada A3 Salerno/Reggio Calabria direzione Salerno km 40+450 Area di Servizio denominata "ADS Campagna Nord" ricadente nel territorio del Comune di Campagna (SA) così costituito:

SERBATOI INTERRATI	CAPACITA' SERBATOI mc.	PRODOTTO	CAPACITA' mc.
1 compartato	30+20	Benzina SSpb	50,00
1 compartato	30+20	30 mc. Gasolio e 20 di gasolio supreme	50,00
3	50	Gasolio	150,00
1	50	Benzina SSpb	50,00
1	30	GPL	30,00
7	Distributori multiprodotto a 6 pistole per SSpb/Gasolio/Gasolio Supreme		
2	Distributore a doppia erogazione per Gasolio/Gasolio alta portata		
1	Distributore a doppia erogazione per GPL/GPL		
3	Accettatori di banconote collegati alle colonnine di distribuzione multiprodotto a 6 pistole per SSpb/Gasolio/Gasolio supreme		
1	Accettatore carte magnetiche aziendali collegato ad un distributore a doppia erogazione per Gasolio ad alta portata		
mc.5,00 di olio lubrificante in confezioni sigillate			

VISTO :

a. il Regio Decreto - Legge 2 novembre 1933, n. 1741, convertito nella Legge 8 febbraio 1934, n. 367, Regio Decreto del 20 luglio 1934, n 1303 e reg olamento di esecuzione del R.D.L.

2.11.1933, n°1741, che disciplinano l'importazione, la lavorazione, il deposito e la distribuzione degli oli minerali e dei carburanti;

b. l'art.16 del D.L. 26 ottobre 1970, n°745, convertito nella Legge 18 dicembre 1970, n°1034, ed il relativo Regolamento di esecuzione, approvato con il D.P.R. 27 ottobre 1971, n°1269;

c. l'art.22 della Legge Regionale n.8 del 30 luglio 2013 che stabilisce che la concessione per l'installazione di un nuovo impianto di distribuzione carburanti lungo le autostrade, le tangenziali ed i raccordi autostradali è rilasciata dalla Regione Campania ed è subordinata:

c.1) al rispetto delle norme previste dalla legge regionale 8/2013;

c.2) alla verifica della conformità alle prescrizioni urbanistiche e fiscali, alle prescrizioni concernenti la sicurezza sanitaria, ambientale e stradale, alle disposizioni per la tutela dei beni storici ed artistici;

c.3) al rilascio dell'autorizzazione alla dismissione nonché alla eventuale bonifica del sito, se necessaria;

c.4) alla dichiarazione di assenso da parte della società titolare della concessione autostradale o dell'ANAS, se proprietari dell'area oggetto dell'intervento, nel rispetto della presente legge; all'art.16;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 04 Energia e Carburanti e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. Art.1 - Di concedere alla Società Esso Italiana S.r.l. con sede legale in Roma Viale Castello della Magliana, 25, l'autorizzazione all'esercizio definitivo dell'impianto di distribuzione carburanti per autotrazione autostradale in fregio all'Autostrada A3 Salerno/Reggio Calabria direzione Salerno km 40+450 Area di Servizio denominata "ADS Campagna Nord" ricadente nel territorio del Comune di Campagna (SA) così costituito:

SERBATOI INTERRATI	CAPACITA' SERBATOI mc.	PRODOTTO	CAPACITA' mc.
1 compartato	30+20	Benzina SSpb	50,00
1 compartato	30+20	30 mc. Gasolio e 20 di gasolio supreme	50,00
3	50	Gasolio	150,00
1	50	Benzina SSpb	50,00
1	30	GPL	30,00
7	Distributori multiprodotto a 6 pistole per SSpb/Gasolio/Gasolio Supreme		
2	Distributore a doppia erogazione per Gasolio/Gasolio alta portata		
1	Distributore a doppia erogazione per GPL/GPL		
3	Accettatori di banconote collegati alle colonnine di distribuzione multiprodotto a 6 pistole per SSpb/Gasolio/Gasolio supreme		
1	Accettatore carte magnetiche aziendali collegato ad un distributore a doppia erogazione per Gasolio ad alta portata		
mc.5,00 di olio lubrificante in confezioni sigillate			

2. Art. 2 – La presente concessione ha validità fino all'1/12/2035 ed è vincolata alla efficacia del rapporto di convenzione intercorrente tra la Società ANAS concessionaria e la Società Esso Italiana S.r.l. sub-concessionaria. La Società Esso Italiana S.r.l. ai sensi del comma 1 dell'art.26 della già menzionata Legge Regionale 8/2013, dovrà, presentare sei mesi prima della scadenza della presente concessione, istanza di rinnovo alla Regione Campania Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive U.O.D. Energia e Carburanti Centro Direzionale Isola A/6 Napoli, producendo tutta la documentazione necessaria per il suddetto rinnovo ivi compresa quella attinente la

efficacia del rapporto di convenzione intercorrente tra ANAS S.p.a. e la Società Esso Italiana S.r.l. valido sette anni a decorrere dal 30/01/2017(data del collaudo) e fino al 30/01/2024 (data di efficacia del rapporto della convenzione);

3. Art. 3 – Qualora, allo scadere del termine previsto dalla concessione, le Amministrazioni concedenti non ritengano di accogliere una eventuale domanda di rinnovo, nessun indennizzo, a qualsiasi titolo, competerà alla Società concessionaria.
4. Art. 4 – La Società concessionaria dovrà prevedere adeguati servizi e strutture per i soggetti portatori di handicap, sia nei locali di ristoro, sia nei servizi igienici, ai sensi dell'art.27 della legge 30.3.1971, n°118 e successive modifiche e integrazioni;
5. Art. 5 **–** La Società concessionaria è obbligata sotto pena di decadenza, a mantenere, in perfetto stato di efficienza e di conservazione, l'impianto di distribuzione carburanti di cui al precedente articolo.
6. Art. 6 – La presente concessione si intende rilasciata a tutto rischio e pericolo della Società interessata e le Amministrazioni concedenti, nonché quelle locali, non saranno in alcun modo responsabili per gli eventuali danni che dall'esercizio dell'impianto sopra indicato possano comunque derivare a terzi.
7. Art. 7 – L'esercizio dell'impianto, di cui alla presente concessione, è sottoposto alla vigilanza ed al controllo di tutti gli Organi competenti, a norma delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti. La Società concessionaria dovrà consentire in ogni tempo, libero accesso all'impianto ai funzionari delle Amministrazioni interessate, all'uopo delegati.
8. Art. 8 – La Società concessionaria è tenuta ad apporre, sugli apparecchi di distribuzione automatica, i cartellini indicatori del prezzo di vendita dei carburanti. E' tenuta, inoltre, ad utilizzare i distributori automatici esclusivamente per l'erogazione del tipo di carburante. Su ciascun apparecchio di erogazione dovrà essere specificata, con apposita dicitura, la qualità di carburante di cui è concessa la vendita.
9. Art. 9 – La Società concessionaria è tenuta, sotto pena di decadenza, a non apportare modifiche, né a dare altra destinazione all'impianto di cui al presente decreto, senza la preventiva autorizzazione delle Amministrazioni concedenti.
10. Art. 10 – Sono vietate le cessioni ed il trasferimento ad altri, per qualsiasi titolo ed in qualsiasi forma, della concessione di cui al presente Decreto, senza la preventiva autorizzazione delle Amministrazioni concedenti.
11. Art. 11 – La Società concessionaria ha l'obbligo di assicurare la continuità e la regolarità del servizio di distribuzione di carburanti. Essa non potrà sospendere l'esercizio dell'impianto di cui al precedente art.1, senza la preventiva autorizzazione della Regione Campania Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive U.O.D. Energia e Carburanti Centro Direzionale Isola A/6 Napoli.
    Per gravi ed urgenti ragioni di sicurezza e di interesse pubblico potrà essere ordinata la immediata sospensione dell'esercizio dell'impianto e, se del caso, lo svuotamento dei serbatoi.
12. Art. 12 – La Società concessionaria è tenuta, a rilasciare formale dichiarazione di piena accettazione delle clausole e delle condizioni contenute negli articoli precedenti precisando che le stesse si intenderanno accettate dalla Società beneficiaria in caso di mancata opposizione entro e non oltre dieci giorni dalla data di ricezione del presente Decreto.
13. Art.13 – La presente concessione viene trasmessa al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, all'Assessore allo Sviluppo Economico e AA.PP., alla Segreteria di Giunta e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Dirigente
Dr. Alfonso Bonavita

Decreto Dirigenziale n. 16 del 08/03/2017

Direzione Generale 2 - Sviluppo Economico e Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE N.6 DEL 29 MARZO 2006 - AUTORIZZAZIONE ALLA VOLTURA DELLA TITOLARITA' DELLA CONCESSIONE REGIONALE N.18 DEL 26/01/2011 DALLA SOCIETA' TAMOIL ITALIA S.P.A. CON SEDE IN VIA ANDREA COSTA, 17, MILANO ALLA SOCIETA' AUTOGRILL S.P.A. CON SEDE IN VIA LUIGI GIULETTI, 9, NOVARA DELL' IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE CARBURANTE PER AUTOTRAZIONE AUTOSTRADALE - AREA DI SERVIZIO DENOMINATA "ADS CALAGGIO NORD" AUTOSTRADA A16 NAPOLI-CANOSA DIREZIONE NAPOLI RICADENTE NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI VALLATA (AV) .

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE :

a. con il Regio Decreto - Legge 2 novembre 1933, n. 1741, convertito nella Legge 8 febbraio 1934, n. 367, e con Regio Decreto del 20 luglio 1934, n°1303 e successivo regolamento di esecuzione del R.D.L. 2.11.1933, n°1741, è stato disciplinato l'importazione, la lavorazione, il deposito e la distribuzione degli oli minerali e dei carburanti;
b. l'art.16 del D.L. 26 ottobre 1970, n°745, convertito nella Legge 18 dicembre 1970, n°1034, ed il relativo Regolamento di esecuzione, approvato con il D.P.R. 27 ottobre 1971, n°1269, stabiliscono che, per l'accertamento della capacità tecnico-organizzativa ed economica, necessaria a garantire la continuità e la regolarità nell'espletamento del pubblico servizio di distribuzione dei carburanti, l'Ente concedente deve tener conto:

b.1) della natura e della durata dell'attività precedentemente svolta nel settore della distribuzione di carburanti;
b.2) della disponibilità di mezzi finanziari adeguati alla importanza dell'impianto per il quale è chiesta la concessione;
b.3) della possibilità di disporre della fornitura di carburanti per autotrazione adeguata all'importanza dell'impianto;
b.4) di ogni altro elemento idoneo a provare la capacità del richiedente di ben espletare il pubblico servizio.

c. l'art.105 comma 2 lettera f del D.Lgs.vo 31 marzo 1998 n.112, attribuisce alle Regioni le funzioni relative alle concessioni per l'installazione e l'esercizio di impianti di distribuzione carburanti lungo le autostrade e i raccordi autostradali, nonostante quanto disposto dall'art.1, comma 1 del D.Lgs.vo 32/98;
d. l'art.25 della Legge Regionale n.8 del 30 luglio 2013 stabilisce che il trasferimento della titolarità della concessione di un impianto di distribuzione carburanti lungo le autostrade, le tangenziali ed i raccordi autostradali è presentata alla Regione Campania, è sottoscritta dal cedente e dal soggetto subentrante, deve riportare l'indicazione di tutti gli elementi atti ad identificare l'impianto autostradale ed essere corredata della documentazione della documentazione comprovante il possesso dei requisiti soggettivi di cui all'art.13;

RICHIAMATI

a) Il DPGR n. 9/2016 di conferimento alla Dott.ssa Roberta Esposito dell'incarico di Direttore Generale della DG 51/02 "Sviluppo economico e Attività Produttive;
b) il DPGR n. 198 del 23/09/2016 di conferimento al Dr. Alfonso Bonavita, dell'incarico di Dirigente della U.O.D. 51.02.04. "Energia e Carburanti";
c) il DD. n. 1161 del 26/11/2014 di conferimento al P.i. Guido Amarante dell'incarico di posizione di tipo Organizzativa denominata "Procedure amministrative in materia di oli minerali e commercializzazione GPL (L.239/2004, D.lgs. 128/2006) e provvedimenti autorizzativi. L.R. 8/2013 Concessioni regionali impianti di distribuzione carburanti autostradali D.lgs.32/98 e L.R.8/2013, Monitoraggio rete regionale impianti di distribuzione carburanti, gestione banca dati";
d) il Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 con il quale il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro, attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UU.OO.DD. di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UU.OO.DD. medesime;

ACQUISITA

a) l'istruttoria svolta dal titolare di Posizione Organizzativa competente per materia attestata con la proposta del presente provvedimento;

CONSIDERATO CHE:

a. con istanza inoltrata in data 12/12/2016 dalla Società Autogrill S.p.a. con sede legale alla Via Luigi Giulietti, 9 in Novara e sottoscritta dalla Società cedente Tamoil Italia S.p.a. con sede in Milano, Via Andrea Costa, 17, ha chiesto il trasferimento della titolarità della concessione dell'impianto di

distribuzione carburante autostradale, area di servizio denominata "ADS Calaggio Nord" Autostrada A16 Napoli-Canosa direzione Napoli, ricadente nel territorio del Comune di Vallata (AV) autorizzata con concessione regionale n.18 del 26/01/2011;

b. con l'istanza di cui sopra tra l'altro la Società Autogrill S.p.a. ha trasmesso la convenzione stipulata tra la Società Autostrade per l'Italia S.p.a, società concessionaria del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Società Autogrill S.p.a. per l'affidamento dell'area di servizio stipulato in data 04/11/2016 e valida fino al 31/12/2024;
c. con nota del 06/03/2017 la Società Autogrill S.p.a ha trasmesso la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, reso ai sensi dell'articolo 47 d.p.r. 28 DICEMBRE 2000 N.445, con il quale ha dichiarato di essere in possesso dei requisiti soggettivi e della capacità tecnico-organizzativa ed economica prevista dagli artt. 5,6 e 7 del D.P.R. del 27 ottobre 1971 n. 1269;
d. con la nota di cui sopra del 06/03/2017 ha trasmesso in allegato la dichiarazione per voltura del Certificato di Prevenzione Incendi, presentata al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Avellino con riferimento pratica n.1140021;
e. con nota n.2017A890 del 30/01/2017 l'Agenzia delle Dogane di Benevento ha rilasciato la Licenza di Esercizio n. IT00AVY00397U aggiornata rilasciata alla Società SIDAP S.r.l. gestore dell'impianto;

TENUTO CONTO che la Società Autogrill S.p.a. di Novara dichiara di essere in possesso dei requisiti soggettivi e della capacità tecnica, organizzativa ed economica, prevista dagli artt. 5, 6 e 7 del D.P.R. 1269/71 e dall'art.22 comma 3, della già citata L.R. n.8/2013;

RITENUTO, per quanto sopra riportato, di poter concedere alla Società Autogrill S.p.a. con sede legale alla Via Luigi Giulietti, 9 in Novara, la voltura dell'autorizzazione regionale n. 18 del 26/01/2011 per l'esercizio dell'impianto di distribuzione carburanti per autotrazione autostradale in fregio all'Autostrada Autostrada A16 Napoli-Canosa direzione Napoli, "ADS Calaggio Nord" ricadente nel territorio del Comune di Vallata (AV);

VISTO :

a. il Regio Decreto - Legge 2 novembre 1933, n. 1741, convertito nella Legge 8 febbraio 1934, n. 367, Regio Decreto del 20 luglio 1934, n°1303 e regolamento di esecuzione del R.D.L. 2.11.1933, n°1741, che disciplinano l'importazione, la lavorazione, il deposito e la distribuzione degli oli minerali e dei carburanti;
b. l'art.16 del D.L. 26 ottobre 1970, n°745, convertito nella Legge 18 dicembre 1970, n°1034, ed il relativo Regolamento di esecuzione, approvato con il D.P.R. 27 ottobre 1971, n°1269;
c. l'art.25 della Legge Regionale n.8 del 30 luglio 2013 stabilisce che il trasferimento della titolarità della concessione di un impianto di distribuzione carburanti lungo le autostrade, le tangenziali ed i raccordi autostradali è presentata alla Regione Campania, è sottoscritta dal cedente e dal soggetto subentrante, deve riportare l'indicazione di tutti gli elementi atti ad identificare l'impianto autostradale ed essere corredata della documentazione della documentazione comprovante il possesso dei requisiti soggettivi di cui all'art.13;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 04 Energia e Carburanti e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. Art.1 - Di concedere alla Società Autogrill S.p.a. con sede legale alla Via Luigi Giulietti, 9 in Novara, la voltura dell'autorizzazione regionale n. 18 del 26/01/2011 per l'esercizio dell'impianto di distribuzione carburanti per autotrazione autostradale in fregio all'Autostrada A16 Napoli-Canosa direzione Napoli, "ADS Calaggio Nord" ricadente nel territorio del Comune di Vallata (AV);
2. Art. 2 – La presente concessione ha validità fino al 26/01/2029 ed è vincolata alla efficacia del rapporto di convenzione intercorrente tra la Società Autostrade per l'Italia S.p.a. concessionaria e la Società

Autogrill S.p.a. sub-concessionaria. La Società Autogrill S.p.a. ai sensi del comma 1 dell'art.26 della già menzionata Legge Regionale 8/2013, dovrà, presentare sei mesi prima della scadenza della presente concessione, istanza di rinnovo alla Regione Campania Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive U.O.D. Energia e Carburanti Centro Direzionale Isola A/6 Napoli, producendo tutta la documentazione necessaria per il suddetto rinnovo ivi compresa quella attinente la efficacia del rapporto di convenzione intercorrente tra Autostrade per l'Italia S.p.a. concessionaria e la Società Autogrill S.p.a. sub-concessionaria valido fino al 31/12/2024 (data di efficacia del rapporto della convenzione);

3. Art. 3 – Qualora, allo scadere del termine previsto dalla concessione, le Amministrazioni concedenti non ritengano di accogliere una eventuale domanda di rinnovo, nessun indennizzo, a qualsiasi titolo, competerà alla Società concessionaria.
4. Art. 4 – La Società concessionaria dovrà prevedere adeguati servizi e strutture per i soggetti portatori di handicap, sia nei locali di ristoro, sia nei servizi igienici, ai sensi dell'art.27 della legge 30.3.1971, n°118 e successive modifiche e integrazioni;
5. Art. 5 **–** La Società concessionaria è obbligata sotto pena di decadenza, a mantenere, in perfetto stato di efficienza e di conservazione, l'impianto di distribuzione carburanti di cui al precedente articolo.
6. Art. 6 – La presente concessione si intende rilasciata a tutto rischio e pericolo della Società interessata e le Amministrazioni concedenti, nonché quelle locali, non saranno in alcun modo responsabili per gli eventuali danni che dall'esercizio dell'impianto sopra indicato possano comunque derivare a terzi.
7. Art. 7 – L'esercizio dell'impianto, di cui alla presente concessione, è sottoposto alla vigilanza ed al controllo di tutti gli Organi competenti, a norma delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti. La Società concessionaria dovrà consentire in ogni tempo, libero accesso all'impianto ai funzionari delle Amministrazioni interessate, all'uopo delegati.
8. Art. 8 – La Società concessionaria è tenuta ad apporre, sugli apparecchi di distribuzione automatica, i cartellini indicatori del prezzo di vendita dei carburanti. E' tenuta, inoltre, ad utilizzare i distributori automatici esclusivamente per l'erogazione del tipo di carburante. Su ciascun apparecchio di erogazione dovrà essere specificata, con apposita dicitura, la qualità di carburante di cui è concessa la vendita.
9. Art. 9 – La Società concessionaria è tenuta, sotto pena di decadenza, a non apportare modifiche, né a dare altra destinazione all'impianto di cui al presente decreto, senza la preventiva autorizzazione delle Amministrazioni concedenti.
10. Art. 10 – Sono vietate le cessioni ed il trasferimento ad altri, per qualsiasi titolo ed in qualsiasi forma, della concessione di cui al presente Decreto, senza la preventiva autorizzazione delle Amministrazioni concedenti.
11. Art. 11 – La Società concessionaria ha l'obbligo di assicurare la continuità e la regolarità del servizio di distribuzione di carburanti. Essa non potrà sospendere l'esercizio dell'impianto di cui al precedente art.1, senza la preventiva autorizzazione della Regione Campania Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive U.O.D. Energia e Carburanti Centro Direzionale Isola A/6 Napoli.
    Per gravi ed urgenti ragioni di sicurezza e di interesse pubblico potrà essere ordinata la immediata sospensione dell'esercizio dell'impianto e, se del caso, lo svuotamento dei serbatoi.
12. Art. 12 – La Società concessionaria è tenuta, a rilasciare formale dichiarazione di piena accettazione delle clausole e delle condizioni contenute negli articoli precedenti precisando che le stesse si intenderanno accettate dalla Società beneficiaria in caso di mancata opposizione entro e non oltre dieci giorni dalla data di ricezione del presente Decreto.
13. Art.13 – La presente concessione viene trasmessa al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, all'Assessore allo Sviluppo Economico e AA.PP., alla Segreteria di Giunta e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Dirigente
Dr. Alfonso Bonavita

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 35 del 10/03/2017

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 3 - UOD Regimi regolatori specifici e riduzione oneri burocratici

Oggetto dell'Atto:

L.R. N.8/2008 SSMMII - AUTORIZZAZIONE PER LO SFRUTTAMENTO DI GIACIMENTO DI PICCOLE UTILIZZAZIONI LOCALI DENOMINATA GIARDINI EDEN IN COMUNE DI ISCHIA (NA), UTILIZZATA DALLA DITTA GIARDINO EDEN DI GERMANI UGO. CESSAZIONE PER RINUNCIA ALLA AUTORIZZAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.G.R.C. n° 14654 del 06/10/1999 il Si g. GERMANI Ugo, nato a Napoli il 07/04/1935, nella qualità di titolare della Ditta "GIARDINO EDEN di GERMANI Ugo"(nel seguito: Ditta) con sede in Ischia alla Via Nuova Cartaromana n° 68 - c od. fisc.: GRMGUO35D07F839O - fu autorizzato, ai sensi della delibera di Giunta Regionale n° 2282 del 28/05/1993 e successive modificazioni ed integrazioni, ad utilizzare fino al 05/10/2004, per il complesso alberghiero denominato "Residence Giardino Eden" sito in Ischia (NA), le acque calde sotterranee captate da due pozzi ("Pozzo n° 1" e "Pozzo n° 2") ubicati in territorio dello stesso Comune e riportati sull'unita planimetria catastale rispettivamente alle p.lle nn. 50 e 587 - foglio n°15;
b. che la concessione è stata è rinnovata con D.D. n. 2 del 26/01/2006, ai sensi della delibera di Giunta Regionale n°2282/1993 e successive modifica zioni ed integrazioni, fino al 31/12/2008;
c. che con D.D. n° 135 del 07/02/2012 (B.UR.C. n° 9 del 08/02/2012) è stata dichiarata, tra l'altro, l'intervenuta cessazione dell'autorizzazione denominata "Giardino Eden", di cui è titolare Ditta " GIARDINO EDEN di GERMANI UGO", e si è dato atto che per effetto della deliberazione della Giunta regionale n. 671 del 6/12/2011, per le motivazioni e nei termini nella stessa riportate, veniva consentita in via eccezionale e, di fatto, senza soluzione di continuità, la prosecuzione, a tutti gli effetti di legge, delle attività di sfruttamento della concessione stessa, purché fossero rispettate le condizioni specificate nella stessa deliberazione;
d. che per gli effetti degli articoli 25 e 16 rispettivamente delle leggi regionali n. 15 del 2 dicembre 2015, come modificata ed integrata dalla L. R. 08/08/2016 e n. 22 permane la efficacia della citata prosecuzione di autorizzazione limitatamente al tempo necessario per l'espletamento delle procedure ad evidenza pubblica;
e. che con istanza del 15/02/2016, inoltrata a mezzo pec in pari data ed acquisita al prot. 2016.0106617, il concessionario ha chiesto la rinuncia alla concessione;
f. che la U.O.D. 51.02.03, con nota prot. 2016.0587828 del 08/09/2016, ha chiesto alla Ditta di riprodurre la istanza suddetta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 8/2008 (dichiarazione di rinuncia senza condizioni) e del D.P.R. n° 445/2000 s.m.i. r appresentando che essa da quel momento è custode del bene oggetto di autorizzazione e delle relative pertinenze con l'obbligo della loro manutenzione ordinaria. Quanto innanzi fermo rimanendo tutti gli adempimenti connessi alla chiusura mineraria dei pozzi di cui all'art. 29 del Regolamento n. 10/2010 di attuazione della L.R. n. 8/2008.
g. che la Ditta con istanza datata 14/10/2016 - inoltrata a mezzo pec in pari data ed acquisita al prot. 2016.0672185 del 14/10/2016, ha riformulato l'istanza di rinuncia, così come richiesto,comunicando al contempo "di aver rimosso le pompe dai pozzi e relativi misuratori di acqua emunta, di aver rimosso e smaltito le parti elettriche, di aver posto in essere le condizioni di sicurezza del sito e di preservare l'integrità della falda";
h. che la U.O.D. 51.02.03, con nota prot. 2016.0788964 del 02/12/2016, ha prescritto alla ditta l'esecuzione degli interventi di chiusura mineraria dei citati pozzi e di ripristino dello stato dei luoghi nei termini e modi prescritti dall'Allegato N del Regolamento Regionale n. 10/2010, riservandosi di procedere, sulla scorta di relazione finale sugli eseguiti lavori, alla verifica dello stato dei luoghi;
i. che la U.O.D. 51.02.03, con nota prot. 2016.0788964 del 02/12/2016, ha richiesto alla ditta la verifica degli adempimenti economici effettuati, di cui alla L.R. 8/2008 ssmmii, comunicando, in carenza di riscontro, l'avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90 s.m.i., per gli effetti dell'art. 37 comma 7 della citata legge regionale;

CONSIDERATO che ricorrono le circostanze per l'applicazione dell'art. 16, comma 1, della L.R. n° 8/2008 s.m.i.;

RILEVATO:

a. che, a seguito della relazione, datata 09/01/2017, acquisita al prot. n. 2017.0024599 del 13/01/2017, con cui la ditta ha comunicato l'esecuzione dei lavori di chiusura mineraria dei pozzi

denominati P1 e P2, con verbale di sopralluogo redatto in data 01/02/2017 la U.O.D. 51.02.03 ha constatato l'esecuzione dei lavori con la cementazione dei boccafori;

b. che la ditta, con pec del 14/12/2016 e del 25/01/2017, ha trasmesso i bonifici dei pagamenti obbligatori delle somme effettuate al Comune di Ischia e alla Regione Campania ai sensi della L.R. 8/2008 ssmmii;

RITENUTO per quanto sopra che l'istanza di rinuncia,formulata in data14/10/2016, può essere accolta;

VISTO:

- la Legge Regionale n° 8 del 29/07/2008 *"Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente"* e ss.mm.ii.;
- il regolamento regionale n.10/2010 di attuazione della legge regionale 8/2008, emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 95 del 9 aprile 2010;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 612 del 29/10/2011 che ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 478/2012 ss.mm.ii con cui, in attuazione a quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, è stato approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
- la deliberazione della Giunta Regionale 10 del 12/01/2016 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive alla Dr. Roberta Esposito;
- il DPGR n. 273 del 13/11/2013 con il quale è stato conferito, tra l'altro, l'incarico di dirigente della U.O.D. 51.02.03 "Regimi Regolatori Specifici e Riduzione Oneri Burocratici" al Dr. Fortunato Polizio;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal titolare della P.O. "Procedimenti amministrativi inerenti alle acque minerali e termali ed alle piccole utilizzazioni locali" della U.O.D 03 "Regimi regolatori specifici e riduzione oneri burocratici" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. 03.

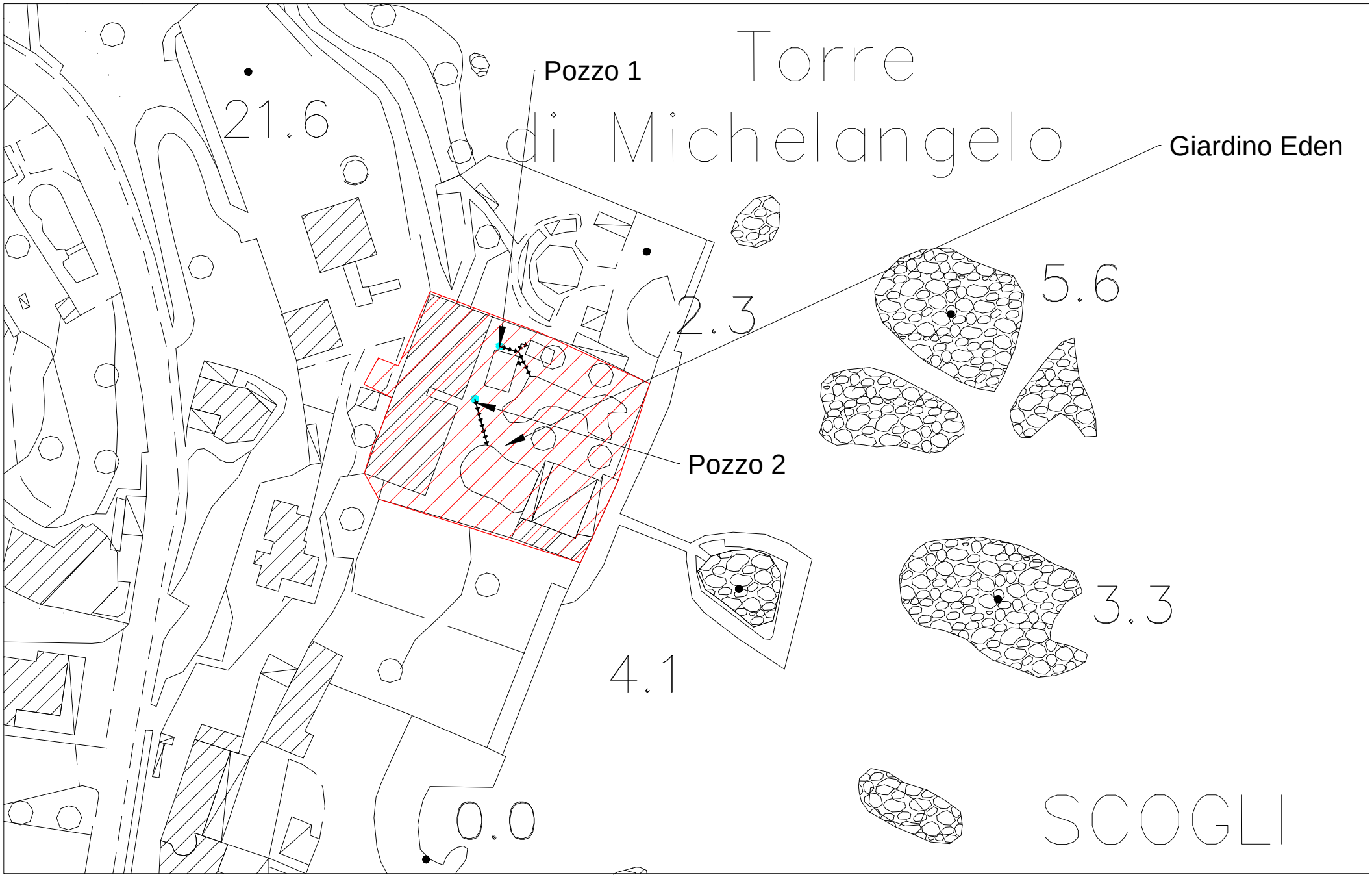
DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. L' autorizzazione alla utilizzazione, per il complesso alberghiero denominato "Residence Giardino Eden", sito in Ischia, delle acque calde sotterranee captate da due pozzi ("Pozzo n° 1" e "Pozzo n° 2"), ubicati in territorio dello stesso Comune e riportati sull'unita planimetria catastale, che forma parte integrante del presente atto, alle p.lle nn. 50 e 587 - foglio n° 15., affidata A l Sig. GERMANI Ugo, nato a Napoli il 07/04/1935, nella qualità di titolare della ditta "GIARDINO EDEN di GERMANI Ugo" con sede in Ischia alla Via Nuova Cartaromana n° 68 - cod. fisc.: GRMGUO35D07F839O, è dichiarata cessata per rinuncia ai sensi e per gli effetti degli artt. 14 e 16 della L.R. n. 8 del 29/07/2008 e ss.mm.ii.;
2. con separato atto sarà disposto lo svincolo della cauzione versata a suo tempo dal Sig. Germani Ugo a garanzia delle obbligazioni assunte relativamente al progetto di chiusura mineraria dei citati pozzi;
3. il presente decreto è inviato in forma telematica, per notifica nonché per conoscenza e competenza:
   3.1 alla ditta "GIARDINO EDEN di GERMANI Ugo" con sede in Ischia alla Via Nuova Cartaromana n° 68 per notifica;
   3.2 al Sindaco del Comune di Ischia (NA);

3.3 all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo economico, Acque minerali e termali;
3.4 alla Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive 51-02;
3.5 al B.U.R.C. per la pubblicazione;
3.6 alla Direzione Generale Segreteria di Giunta;
3.7 all'ASL Napoli 2 Nord - Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro.

Fortunato Polizio



IL TECNICO
f.to arch. Concetta Miragliuolo

IL COMMITTENTE
f.to Ugo Germani

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 29 del 06/03/2017

Direzione Generale 16 - Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo Sviluppo Regionale

U.O.D. 3 - UOD Assistenza Tecnica e Comunicazione

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2014/2020 - ASSE AT - GLOBAL SERVICE A SUPPORTO DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA DEL 20 E 21 MARZO 2017. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO ED AVVIO DELLE PROCEDURE DI SCELTA DEL CONTRAENTE.

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1301 del 17 Dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) 1080/2006;
b. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento n. 1303 del 17 Dicembre 2013 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
c. ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Regolamento Generale n. 1303 del 17 Dicembre 2013 "I fondi SIE (fondi strutturali e di investimento europei) sono attuati mediante programmi conformemente all'accordo di partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1° Gennaio 2014 e il 31 Dicembre 2020";
d. a chiusura del negoziato formale, la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione n. C(2014)8021 del 29 Ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;
e. la Commissione europea, con Decisione n. C(2015)8578 del 1° Dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
f. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 16 Dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;
g. la Delibera CIPE n. 10 del 28 Gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
h. le operazioni di assistenza tecnica devono rispettare i seguenti criteri:
   - rispetto della normativa comunitaria, nazionale e provinciale, in particolare l'articolo 59 regolamento (UE) n. 1303/2013;
   - coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo del Programma;
i. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 2 Febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;
j. con DPGR n. 50 del 01.03.2016 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Autorita' di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale all'ing. Sergio Negro;
k. con DPGR n. 141 del 15/06/2016 "PO FESR Campania 2014-2020. Designazione Responsabili di Obiettivo Specifico affidando la responsabilità dell'Obiettivo Specifico dell'asse AT al Dirigente pro-tempore della D.G. 51.16 "Autorita' di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" ing. Sergio Negro;
l. con DD n. 271 del 30/12/2016, a conclusione della procedura ai sensi degli artt. 123 e 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, sono state designate le Autorità di Gestione e di Certificazione del POR Campania FESR 2014/2020;

PREMESSO, altresì, che

a. il Consiglio Regionale, con Legge Regionale del 20 Gennaio 2017, n. 3 ha approvato le disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017 - 2019 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2017;
b. il Consiglio Regionale, con Legge Regionale del 20 Gennaio 2017, n. 4, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019;
c. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 10 Gennaio 2017, n. 6, ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019;

d. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 59 del 07.02.2017 ha approvato il Bilancio Gestionale 2017/2019;

Considerato che

a. l'Asse Assistenza Tecnica del POR FESR 2014/2020 è volto ad assicurare l'efficienza nella gestione, nel monitoraggio e nella sorveglianza del POR FESR Campania 2014-2020;
b. fra le azioni volte ad assicurare l'efficienza nella gestione, nel monitoraggio e nella sorveglianza del POR FESR Campania 2014/2020 ci sono le riunioni del Comitato di Sorveglianza in ossequio a quanto indicato negli artt. 47/48/49 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
c. il prossimo Comitato di Sorveglianza del POR FESR Campania 2014/2020 si terrà a Napoli il 20 e il 21 marzo 2017;
d. per assicurare l'efficace svolgimento del suddetto Comitato è necessario provvedere all'organizzazione dello stesso ed assicurare un adeguato supporto tecnico e logistico;
e. per far fronte a detto evento si rende necessario, nelle more della definizione dell'affidamento del servizio "Attuazione della Strategia di Comunicazione", ricorrere a forniture di servizi integrati a supporto e, precisamente:
   - struttura per ospitare le riunioni;
   - segreteria organizzativa;
   - servizi congressuali quali allestimenti, service audio-video, materiali a stampa, trasporti e ristorazione;
f. la previsione delle spese connesse a tali servizi consente di strutturare un Progetto dedicato stimando in complessivi € 35.000,00 oltre IVA l'importo necessario per far fronte a tali spese;

Rilevato che

a. l'articolo 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016 consente, fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del citato decreto e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, alle stazioni appaltanti di procedere all'affidamento di servizi e forniture di importo inferiore a 40.000,00 euro;
b. l'articolo 37, comma 1, del D.Lgs. 50/2016 stabilisce che le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000,00 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza;

Dato Atto che

a. l'operatore economico selezionato non deve rientrare in uno dei motivi di esclusione dalla partecipazione alla procedura di appalto di cui all'articolo 80 del D.Lgs. 50/2016;
b. che il contratto per l'affidamento del servizio verrà stipulato mediante corrispondenza, secondo l'uso del commercio, ai sensi dell'articolo 32, comma 14, del D.Lgs. 50/2016;

Ritenuto

a. di dover, pertanto, per quanto su considerato, ammettere a finanziamento il progetto **"*Global service* a supporto del Comitato di Sorveglianza del 20 e 21 marzo 2017"** per l'importo di € 35.000,00 + IVA;
b. di dover dare atto che le relative spese graveranno sul capitolo 6198 del bilancio finanziario 2016, finanziato al 75% in quota UE ed al 25% con cofinanziamento nazionale;
c. di dover dare atto che tale progetto rientra nell'ambito dell'ammissibilità dell'Asse AT;
d. di dover avviare le procedure per l'affidamento diretto del g*lobal service* a supporto dell'evento*,* individuando il contraente con riferimento alla sua
   - idoneità professionale;
   - capacità economica e finanziaria;
   - capacità tecniche e professionali;

e. di dover indicare, ai sensi dell'articolo 31 del D.Lgs. 50/2016, il Responsabile della UOD "Assistenza Tecnica e Comunicazione", dott.ssa Ottavia Delle Cave, quale Responsabile Unico del Procedimento;
f. di dover procedere alla pubblicazione sul Portale della Regione Campania ai sensi del DLgs 14 marzo 2013 n. 33 - art. 23, comma 1, lettera b "Scelta del contraente";

Visti

- il Regolamento (UE) n. 1301 del 17 dicembre 2013 il Parlamento e il Consiglio Europeo;
- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 il Parlamento e il Consiglio Europeo;
- la Decisione C(2014) 8021 del 29/10/2014 della Commissione Europea di approvazione dell'Accordo di Partenariato con l'Italia;
- la Decisione n. C(2015)8578 del 1 dicembre 2015, di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 per il sostegno del fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania;
- il DPGRC n. 50 dell'1/3/2016 "Conferimento incarico dirigenziale ing. Sergio Negro";
- il DPGR n. 141 del 15/06/2016 "PO FESR Campania 2014-2020. Designazione Responsabili di Obiettivo Specifico;
- il DD n. 222 del 09/11/2016 di conferimento incarico alla dott.ssa Delle Cave di responsabile della UOD "Assistenza Tecnica e Comunicazione";

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'O.S. AT - Dirigente pro-tempore della DG "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale"

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

1. **AMMETTERE A FINANZIAMENTO** il progetto **"Global service a supporto del Comitato di Sorveglianza del 20 e 21 marzo 2017"** per l'importo di € 35.000,00 + IVA.
2. **DARE ATTO** che le relative spese graveranno sul capitolo 6198 del bilancio finanziario 2016, finanziato al 75% in quota UE ed al 25% con cofinanziamento nazionale.
3. **DARE ATTO** che tale progetto rientra nell'ambito dell'ammissibilità dell'Asse AT.
4. **AVVIARE** le procedure per l'affidamento diretto del g*lobal service* a supporto dell'evento*,* individuando il contraente con riferimento alla sua
   - idoneità professionale;
   - capacità economica e finanziaria;
   - capacità tecniche e professionali.
5. **INDICARE** ai sensi dell'articolo 31 del D.Lgs. 50/2016, il Responsabile della UOD "Assistenza Tecnica e Comunicazione", dott.ssa Ottavia Delle Cave, quale Responsabile Unico del Procedimento.
6. **PROCEDERE** alla pubblicazione sul Portale della Regione Campania ai sensi del DLgs 14 marzo 2013 n. 33 - art. 23, comma 1, lettera b "Scelta del contraente".
7. **INVIARE** il presente atto, per quanto di competenza alla UOD "Assistenza Tecnica e Comunicazione; alla UOD 40.03.03 - Gestione dell'Archivio decreti dirigenziali, al BURC ed al Portale Regionale per la pubblicazione.

- Sergio Negro -

Decreto Dirigenziale n. 36 del 08/03/2017

Direzione Generale 16 - Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

Oggetto dell'Atto:

PAC. Servizio di assistenza tecnica specialistica contratto di programma regionale per lo sviluppo innovativo delle filiere manifatturiere strategiche in Campania Avviso approvato con d.d uogp n. 31 del 14/09/2012 . Approvazione del nuovo QE e addendum alla convenzione. CUP B61H16000070001

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che la Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante “Incentivi alle Imprese per l’Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale”, istituisce, all’articolo 2, lo strumento agevolativo denominato “Contratto di Programma Regionale”;

b. che con Regolamento n. 4 del 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha provveduto ad emanare il “Regolamento di Attuazione del Contratto di Programma Regionale”, approvato dal Consiglio Regionale della Campania nella seduta del 30/10/2007;

c. che la materia ha trovato organica definizione con il "Disciplinare del Contratto di programma regionale Attività Produttive", approvato con Deliberazione GRC n. 78 del 5 febbraio 2010, pubblicata sul BURC n. 19 del 1 Marzo 2010, nonché con il "Disciplinare del Contratto di programma Ricerca, sviluppo ed innovazione" approvato con Deliberazione GRC n. 79 del 5 febbraio 2010, pubblicata sul BURC n. 19 del 1 Marzo 2010;

d. che con Delibera n. 122 del 28 marzo 2011 - POR FESR 2007-13: GRANDI PROGETTI. ADEMPIMENTI AI SENSI DEGLI ARTT. 39-41 DEL REG. CE 1083/06 E DEL REG. CE N. 539/2010, la Giunta Regionale, ha approvato l’elenco e le schede descrittive dei Grandi progetti e dei Grandi Programmi;

e. che con la medesima Deliberazione la Giunta Regionale, in coerenza con le strategie contenute nel Piano Nazionale per il Sud, ha, altresì:

- modificato la procedura di approvazione dei Grandi progetti e dei Grandi Programmi, già delineata con la deliberazione 6 marzo 2009, n. 326;
- affidato ad una Struttura di Missione le funzioni di coordinamento dei processi di avanzamento delle programmazioni;
- dato mandato all’Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 di modificare, in coerenza con le risorse allocate per ogni Grande Progetto, le dotazioni finanziarie degli Obiettivi Operativi di cui alla DGR 26/2008;

f. che con Delibera n. 88 del 06/03/2012 - Grande Programma "SVILUPPO della Filiera Automotive Campana" e Grande Programma "SVILUPPO Innovativo della Filiera Aerospaziale Campana", Ratifica del Protocollo di Intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania - Determinazioni - , la Giunta regionale ha, tra l'altro, deliberato le risorse da destinare all’attivazione del regime di aiuti “Contratto di Programma Regionale” , demandando alla Struttura di Missione U.O.G.P. le attività di coordinamento, l’attivazione, previa condivisione con i Responsabili degli Obiettivi Operativi interessati, delle procedure afferenti all’attuazione dei Contratti di programma in oggetto, nonché, la verifica dei requisiti di ammissibilità e della coerenza programmatica di cui agli articoli 23 dei Disciplinari regionali adottati con le DDGGRR nn. 78 e 79/2010;

g. che con Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/09/2012 del Responsabile Generale della UOGP è stato approvato l’ Avviso pubblico per manifestazione di interesse - "Contratto di Programma regionale per lo sviluppo innovativo delle filiere manifatturiere strategiche in Campania" con i relativi allegati, in applicazione di quanto deliberato dalla Giunta Regionale con la DGR 88/2012;

h. che con Delibera n. 749 del 19/12/2012 avente ad oggetto "DGR N. 88 del 06/03/2012 - determinazioni", la Giunta regionale ha, successivamente, deliberato:

- di dotare gli Uffici amministrativi competenti all’attuazione di quanto disposto con DGR 88/2012, stante la complessità delle attività da svolgere e la specificità della materia, di una assistenza tecnica nelle varie fasi di attuazione, ammissibilità, valutazione e verifica della concessione delle agevolazioni, al fine di supportare l’amministrazione nelle procedure

attuative e di consentire la realizzazione delle operazioni entro le scadenze fissate dalla programmazione comunitaria 2007/2013;

- di individuare la società in house Sviluppo Campania S.p.A., in virtù dei requisiti giuridici, tecnici, gestionali ed organizzativi posseduti, quale soggetto attuatore dell'intervento di Assistenza Tecnica in parola, in considerazione delle specifiche competenze in materia di assistenza tecnica specialistica per la valutazione e gestione di finanziamenti alle imprese;

i. che con DD 18 del 7/3/2013 l'UOGP ha pertanto provveduto alla approvazione della proposta operativa ed economica di Sviluppo Campania S.p.a. società "in house" della Regione Campania, all'affidamento del servizio ed all'approvazione dello schema di convenzione, firmata in data 23/5/2013, Rep. 243.2013;

j. che nella suddetta Convenzione, l'art. 8 – Corrispettivo delle attività e modalità di definizione dei compensi, fissava a carico dell'Ob.Op. 7.1 una spesa massima pari ad € 1.494.772,54, più IVA al 21% pari ad € 313.902,2, per complessivi € 1.808.674,77;

k. che con DD numero 201 del 17/6/2013 si è pertanto provveduto ad ammettere a finanziamento, a valere sulle risorse dell'Ob.Op. 7.1 il Progetto Contratto di Programma Filiere Strategiche - Assistenza Tecnica Specialistica per l'importo massimo di € 1.808.674,77 in quanto coerente con il Piano di Assistenza Tecnica di cui alla DGR 1081/2008 e volto a fornire un supporto tecnico ed operativo alla sorveglianza ed attuazione del programma, rinviando a successivi atti l'impegno e l'anticipazione della prima quota pari al 20% dell'importo complessivo, come previsto dall'art. 8 della Convenzione approvata con il citato DD 18 del 7/3/2013 dell'UOGP, previo esito positivo del Controllo di I Livello;

l. che il QE dell'intervento era il seguente:

Anno	Importo
2013	796.999,47 + IVA (.21%) 167.369,89 = 964.369,36
2014	456.368,27 + IVA (.21%) 95.837,34 = 552.205,61
2015	241.404,80 + IVA (.21%) 50.695,01 = 292.099,81
Tot.	1.494.772,54 + IVA(.21%) 313.902,24 = 1.808.674,78

m. che, tuttavia, le attività relative ai contratti di Programma - nel rispetto della normativa comunitaria e delle indicazioni e delle modalità stabilite dall'Autorità di Gestione FESR, dalla UOGP e dai Responsabili degli Obiettivi Operativi interessati, per quanto di loro rispettiva competenza - in quanto regime regionale di aiuti, prevedono tempistiche tali per cui, dato per assunto il termine ultimo delle spese al 31.12.2015, il contributo pubblico deve essere versato ai beneficiari, da parte dell'organismo concedente, prima del 31.03.2017 (termine ultimo per la presentazione della documentazione di chiusura);

n. che la Convenzione suddetta, essendo finanziata da Fondi del ciclo di Programmazione 2007/2013, non poteva tuttavia proseguire oltre l'ottobre 2015, al fine di quietanzare le relative spese entro il 31/12/2015;

o. che le attività di cui al suddetto DD sono pertanto terminate in data 15/10/2015 e che con i DD 554/2013, 2247/2015, 2300/2015, 34/2016 e 35/2016 - previa acquisizione delle relative dichiarazioni di regolare svolgimento delle attività - si è proceduto a liquidare a Sviluppo Campania complessivamente la somma di € 1.642.733,96 (con IVA al 22%), a fronte dell'intero importo contrattuale;

p. che, conseguentemente, restano da svolgere le restanti attività necessarie al supporto nella fase dei controlli, rendicontazione, eventuali verifiche richieste dagli uffici regionali relative alla fase di realizzazione degli investimenti delle aziende già ammesse alle agevolazioni, nonché alla liquidazione dei contributi ancora non erogati, più le ulteriori attività non previste

nella commessa originaria e connesse alla chiusura dei Contratti di Programma per il periodo ottobre/dicembre 2016;

PREMESSO, altresì, che

1. il Consiglio Regionale, con Legge Regionale n. 4 del 20 gennaio 2017, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;"
2. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 15 Febbraio 2016, n. 52, ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018;
3. la Giunta Regionale, con Deliberazione n 59 del 7 febbraio 2017 ha approvato il Bilancio Gestionale per il 2017;

RILEVATO

a. che con DGR 499 del 21/10/2015 fu stabilito che una specifica misura del PAC Campania, per un importo complessivo pari 325 Meuro, fosse destinata alla "Misure di salvaguardia del POR FESR 2007/2013";

b. che, per dare attuazione a dette misure, con DGR n. 236 del 5/05/2015 è stato istituito, in coerenza con il D.Lgs. n. 118/2011, il capitolo di spesa 8218, denominato "PIANO AZIONE E COESIONE III - Misure di salvaguardia del POR FESR 2007/2013", la cui titolarità era affidata alla Direzione Generale 51-03 "Internazionalizzazione e Rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale", ora Direzione Generale 16;

c. che con DGR 500 del 21/10/2015 per l'attuazione delle "Misure di salvaguardia del POR FESR 2007/2013", sono stati istituiti i relativi capitoli di spesa PAC, la cui titolarità era affidata alla Direzione Generale 51-03-01 "Internazionalizzazione e Rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale", ora Direzione Generale 16;

d. che con nota Prot. 800816 del 20/11/2015 l'Autorità di Gestione avviò la opportuna ricognizione dei fabbisogni di Assistenza Tecnica legati alla chiusura del Por FESR 2007/2013;

e. che con le nota 771390.2015, 785906.2015, 805610.2015, e da ultimo con la nota 813786.2015, furono rappresentati i fabbisogni relativi all'Assistenza Tecnica in parola, ed individuate le necessarie risorse sul capitolo 8209 del PAC;

f. che con nota prot. 2015.0776177 del 13.11.15 l'UOGP aveva provveduto a richiedere a Sviluppo Campania un progetto di Assistenza tecnica specialistica "Contratto di Programma Filiere Strategiche" – Attuazione DGR.499 del 21.10.15;

g. che con successive interlocuzioni, anche al fine di rimodulare le attività con cronoprogrammi coerenti con la chiusura del Programma, e da ultimo con PEC del 21/9/2016, si è proceduto a verificare le proposte pervenute per la prosecuzione delle attività così come previste dalla Convenzione del 23 maggio 2013 tra Regione Campania e Sviluppo Campania, con le opportune modifiche, integrata dai servizi da svolgere per la chiusura degli interventi dal 30 settembre 2016, termine ultimo concesso ai beneficiari per la presentazione della rendicontazione nonchè termine entro il quale gli investimenti dovevano essere funzionanti, ovvero completati e in uso;

h. che con decreto n. 152 del 11/10/2016:
   - è stata fatta propria la Proposta Progettuale presentata da Sviluppo Campania, in atti al prot. 623435 del 26/9/2016, per lo svolgimento del Servizio di assistenza tecnica specialistica "Contratto di programma regionale per lo sviluppo innovativo delle filiere

manifatturiere strategiche in Campania" di cui all'avviso approvato con D.D. UOGP n. 31 del 14/09/2012;
- è stata approvata la *Relazione istruttoria relativa all'affidamento a struttura in house del servizio di assistenza tecnica specialistica "contratto di programma regionale per lo sviluppo innovativo delle filiere manifatturiere strategiche in campania" di cui all'avviso approvato con D.D. uogp n. 31 del 14/09/2012*;
- è stata approvato lo schema di Convenzione per la regolamentazione dei rapporti tra la Regione Campania e Sviluppo Campania S.p.A. in ordine all'assistenza tecnica per l'attuazione e la chiusura dei Contratti di Programma Regionali per lo sviluppo innovativo delle filiere manifatturiere strategiche in Campania**;**
- è stata impegnata la somma complessiva di € 501.470 (Iva inclusa, se dovuta) a favore di Sviluppo Campania SpA, Sede legale: Napoli - via S. Lucia, 81 Codice fiscale e Partita IVA: 06983211217, sul capitolo 8322 del bilancio gestionale 2016 , a valere sulle risorse del PAC;

CONSIDERATO

- che con nota n. 771 del 01/02/2017 di Sviluppo Campania S.p.A, in riferimento alla convenzione sottoscritta in data 07/12/2016, la stessa comunica che, al fine di condurre a termine le attività istruttorie amministrative e di assistenza, è necessaria una proroga non onerosa fino al 20/03/2017, trasmettendo il nuovo Q.E. dell'intervento, per complessivi € 232.455,31;
- che con PEC del 2/2/2017 è stato pertanto trasmesso ai ROO interessati ed all'UOGP il nuovo quadro dell'intervento ai fini dell'approvazione dello stesso;
- che con successive PEC del 13/2/2017 e del 2/03/2017, del Responsabile dell'UOGP e ROO interessati, sono stati acquisiti i suddetti pareri;

RITENUTO

- che alla luce del nuovo QE e della nuova scadenza dei termini contrattuali è necessario ridefinire la convenzione sottoscritta in data 07/12/2016 modificando l'art. 4, comma 1 e l'art. 5, comma 1;
- che nulla osta alla concessione della proroga richiesta con la succitata nota n. 771 del 01/02/2017;
- necessario approvare il nuovo QE presentato da Sviluppo Campania per complessivi € 232.455,31, più IVA, se dovuta;

VISTI

- la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento Contabile della Regione Campania" e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 62/2016 "Piano azione e coesione Campania - Rimodulazione - Istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa - Acquisizione di risorse nel bilancio per l'esercizio finanziario 2016, ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera a), della legge regionale 18 gennaio 2016, n. 2;
- la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi (L. 241,art. 6bis – DPR 62/2013, art. 6, comma 2) rilasciata dal Dirigente della DG 16 ed acquisita agli atti del fascicolo di progetto;
- le PEC del 13/2/2017 e del 2/03/2017, del Responsabile dell'UOGP e ROO interessati;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale "Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale"

DECRETA

per i motivi di cui alla narrativa, che qui si intendono integralmente riportati per far parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. Di approvare il nuovo Q.E. dell'intervento per complessivi € 232.455,31 più Iva, se dovuta;
2. Di approvare l'allegato addendum alla convenzione sottoscritta in data 07/12/2016;
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione sul portale della Regione Campania ai sensi del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33 art. 23;
4. di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza: alla Presidenza della Giunta Regionale; al Capo di Gabinetto del Presidente della giunta regionale; al Vicecapo di Gabinetto, Responsabile Programmazione Unitaria; alla Struttura tecnica di missione-Unità Operativa Grandi Progetti; al ROO 2.2; al ROO 2.3; alla DG 13 - Direzione Generale per le Risorse Finanziarie UOD 4 Gestione delle spese regionali; alla Segreteria di Giunta – Ufficio III; al BURC ed a Sviluppo Campania spa.

Il Direttore Generale
Sergio Negro

ADDENDUM alla CONVENZIONE

Per la regolamentazione dei rapporti tra la Regione Campania e Sviluppo Campania S.p.A. in ordine all'assistenza tecnica per l'attuazione e la chiusura dei Contratti di Programma Regionali per lo sviluppo innovativo delle filiere manifatturiere strategiche in Campania - ASSE II del PO F FESR 2007-2013. *CUP: B61H16000070001*

Con il presente addendum alla convenzione,

TRA

La Regione Campania, c.f. n. 80011990639, di seguito denominata Regione**,** nella persona del dott**.** Sergio Negro, Direttore della Direzione Generale 16 domiciliato per la carica presso la sede legale della Regione in Napoli, alla via S. Lucia n. 81**;**

E

La Società Sviluppo Campania S.p.A.**,** Sede legale: Napoli - via S. Lucia, 81 Codice fiscale e Partita IVA: 06983211217, di seguito denominata Sviluppo Campania nella persona del ***dott/sig***.
…… ***(indicare nome e cognome, luogo e data di nascita),*** legale rappresentante ***(indicare con precisione***

Premesso

che con DD numero 152 del 11/10/2016 il Direttore Generale della DG 16 ha fatto propria la Proposta Progettuale presentata da Sviluppo Campania, in atti al prot. 623435 del 26/9/2016, per lo svolgimento del Servizio di assistenza tecnica specialistica "Contratto di programma regionale per lo sviluppo innovativo delle filiere manifatturiere strategiche in Campania" di cui all'avviso approvato con D.D. UOGP n. 31 del 14/09/2012;

che in data 7 dicembre 2016 è stata sottoscritta tra le Parti la convenzione "**Per la regolamentazione dei rapporti tra la Regione Campania e Sviluppo Campania S.p.A. in ordine all'assistenza tecnica per l'attuazione e la chiusura dei Contratti di Programma Regionali per lo sviluppo innovativo delle filiere manifatturiere strategiche in Campania - ASSE II del PO F FESR 2007-2013;**

Tutto ciò premesso, le parti, a parziale revisione di quanto già pattuito con la convenzione di cui in premessa, concordano quanto segue:

- il corrispettivo di € 411.040,80, indicato nell'art. 5 della convenzione sottoscritta in data 07/12/2016 viene ridefinito in € 232.455,31 + IVA, se dovuta, in ragione del nuovo Quadro economico presentato da Sviluppo Campania S.p.A. con propria nota n. 771 del 01/02/2017;
- Il termine di cui al comma 1 dell'art. 4 è differito al al 20/03/2017 al fine di condurre a termine le attività istruttorie amministrative e di assistenza;

Napoli, _____
Per la Regione Campania ... ... (*inserire il riferimento del soggetto regionale che sottoscrive la convenzione*)
(_____)
Per Sviluppo Campania S.p.A.
(_____)
11

Decreto Dirigenziale n. 38 del 10/03/2017

Direzione Generale 16 - Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo Sviluppo Regionale

U.O.D. 3 - UOD Assistenza Tecnica e Comunicazione

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2014/2020 - ASSE ASSISTENZA TECNICA - ACQUISIZIONE HARDWARE E SOFTWARE PER LA GESTIONE, IL CONTROLLO ED IL MONITORAGGIO DEL POR FESR 2014 - ANNUALITA' 2017 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO ED AVVIO DELLE PROCEDURE DI SCELTA DEL CONTRAENTE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1301 del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "*Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione*" e che abroga il Regolamento (CE) 1080/2006;
b. con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 il Parlamento europeo e il Consiglio hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE)n. 1083/2006 del Consiglio;
c. la politica di coesione rappresenta il più importante mezzo di investimento dell'Unione ed è necessario mostrarne il ruolo e il valore aggiunto anche al fine di ridurre le distanze tra l'Unione e i cittadini;
d. la Commissione europea, con Decisione n. C(2015)8578 del 1 dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 per il sostegno del fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "*Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione*" per la Regione Campania;
e. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 16 Dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C(2015)8578 del 1 dicembre 2015;
f. con DGR n. 39 del 2 febbraio 2016 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2014 - 2020 - CCI 2014IT16RFOP007;
g. che nel corso della prima seduta del Comitato di Sorveglianza, in data 22 marzo 2016, sono stati approvati il regolamento che disciplina il funzionamento del Comitato di Sorveglianza, i criteri di selezione delle operazioni relativi agli Assi 1, 2, 3, 4 e 7, e il verbale sintetico della riunione ed è altresì stata presentata la Strategia di Comunicazione del Programma;
h. l'Asse Assistenza Tecnica del POR FESR 2014/2020 è volto ad assicurare l'efficienza nella gestione, nel monitoraggio e nella sorveglianza del POR FESR Campania 2014-2020;
i. le azioni di assistenza tecnica possono sostenere attività di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e comunicazione, creazione di rete, risoluzione dei reclami, controllo e audit;
j. il valore complessivo del suddetto Asse "*Assistenza Tecnica*" a valere su fondi FESR 2014/2020 è pari a € 103.347.783,00;

PREMESSO, altresì, che

a. il Consiglio Regionale, con Legge Regionale n. 4 del 20 gennaio 2017, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
b. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 15 Febbraio 2016, n. 52, ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018;
c. la Giunta Regionale, con Deliberazione n 59 del 7 febbraio 2017 ha approvato il Bilancio Gestionale per il 2017;
d. con Decreto Dirigenziale numero 20 del 20 febbraio 2017 si è iscritto in bilancio il capitolo di spesa 6190, le cui transazioni elementari sono di seguito riportate, da attribuire alla responsabilità gestionale della scrivente Direzione Generale "*Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale*" e da correlare ai capitoli di entrata 1512, 1514 e 1516:

Capitolo	Denominazione	Missione	Programma	TIT DPCM	Macro aggregato	IV livello piano dei conti SIOPE	COFOG	Codice ID. spesa UE	Spesa ric. /non ric.	Perimetro sanità
6190	POR FESR 2014/2020 - Asse Assistenza Tecnica – Acquisto hardware	1	12	2	202	2.02.01.07.999	01.3	3	4	3

e. che il suddetto capitolo è stato dotato di € 90.000,00, in termini di competenza e cassa;

DATO ATTO che

a. l'art. 65.1 (1) del Reg. (UE) n. 1303/2013, recante disposizioni sui Fondi SIE, dispone che le norme sull'ammissibilità delle spese siano adottate a livello nazionale: "*L'ammissibilità delle spese è determinata in base a norme nazionali, fatte salve norme specifiche previste nel presente regolamento o nelle norme specifiche di ciascun fondo, o sulla base degli stessi*";
b. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 650 del 22 novembre 2016 ha disposto la programmazione finanziaria degli interventi e delle operazioni di Assistenza Tecnica:
c. con Decreto Dirigenziale n. 219 del 22 dicembre 2016 sono state approvate le Linee Guida e modalità operative per la programmazione degli interventi di Assistenza Tecnica;
d. che fra gli interventi ammissibili all'Asse rientra l'acquisizione di hardware e software, per la gestione, il controllo ed il monitoraggio del programma;
e. numerose strutture regionali impegnate nell'attuazione del POR FESR hanno evidenziato il fabbisogno di acquisizione di dotazioni hardware e software;

CONSIDERATO che

a. il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, ed in particolare il comma 2 dell'art. 32, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretino o determinino di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
b. è necessario provvedere a dotare gli uffici regionali impegnati nell'attuazione del POR FESR di dotazioni informatiche;
c. CONSIP, in qualità di centrale di committenza nazionale, realizza il Programma di razionalizzazione degli acquisti nella PA e sulla base di specifiche convenzioni, supporta le amministrazioni su tutti gli aspetti del processo di approvvigionamento;
d. tramite il Sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione CONSIP consente a Soggetti Aggiudicatori e Fornitori di utilizzare gli Strumenti di Acquisto, nel rispetto, nei limiti e alle condizioni poste dalla normativa applicabile;
e. l'Ufficio Speciale Centrale Acquisti dell'Amministrazione Regionale svolge anche le funzioni relative alle procedure ad evidenza pubblica per l'acquisizione di lavori, servizi, anche attinenti all'architettura e all'ingegneria, e forniture da parte degli uffici della Giunta Regionale;
f. la previsione delle spese connesse a tali servizi ed ammontanti ad € 90.000,00 consente di strutturare un Progetto dedicato;

RITENUTO

a. di dover, pertanto, ammettere a finanziamento sulle risorse dell'Asse Assistenza Tecnica del POR FESR 2014/2020 il progetto "Acquisizione hardware e software per la gestione, il controllo ed il monitoraggio del POR FESR 2014/2020 – annualità 2017" per l'importo di € 90.000,00 (IVA inclusa);
b. di dover dare atto che le relative spese graveranno sul capitolo 6190 del bilancio finanziario 2017, finanziato al 75% in quota UE ed al 25% con cofinanziamento nazionale;
c. di dover dare atto che tale progetto rientra nell'ambito dell'ammissibilità dell'Asse AT;

d. di dover demandare all'Ufficio Speciale Centrale acquisti dell'Amministrazione Regionale l'acquisizione della suddetta fornitura a mezzo espletamento di apposita RDO sul mercato delle Pubbliche Amministrazioni da aggiudicare con il criterio del minor prezzo;
e. di riconoscere la facoltà di non procedere all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 95 – comma 12 – del d. lgs. n. 50/2016, qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto;
f. di dover stabilire che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione sul Portale della Regione Campania ai sensi del DLgs 14 marzo 2013 n. 33 art. 23, comma 1, lettera b "Scelta del contraente";

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1301 del 17 dicembre 2013 il Parlamento e il Consiglio Europeo;
- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 il Parlamento e il Consiglio Europeo;
- la Decisione C(2014) 8021 del 29/10/2014 della Commissione Europea di approvazione dell'Accordo di Partenariato con l'Italia;
- la Decisione n. C(2015)8578 del 1 dicembre 2015, di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 per il sostegno del fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania;
- il DPGRC n. 50 dell'1/3/2016 "Conferimento incarico dirigenziale ing. Sergio Negro";
- il DPGR n. 141 del 15/06/2016 "PO FESR Campania 2014-2020. Designazione Responsabili di Obiettivo Specifico;
- il DD n. 222 del 09/11/2016 di conferimento incarico alla dott.ssa Delle Cave di responsabile della UOD "Assistenza Tecnica e Comunicazione";

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'O.S. AT - Dirigente pro-tempore della DG "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale"

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

1. **AMMETTERE A FINANZIAMENTO** sulle risorse dell'Asse Assistenza Tecnica del POR FESR 2014/2020 il progetto "Acquisizione hardware e software per la gestione, il controllo ed il monitoraggio del POR FESR 2014/2020 – annualità 2017" per l'importo di € 90.000,00 (IVA inclusa),
2. **DARE ATTO** che le relative spese graveranno sul capitolo 6190 del bilancio finanziario 2017, finanziato al 75% in quota UE ed al 25% con cofinanziamento nazionale.
3. **DARE ATTO** che tale progetto rientra nell'ambito dell'ammissibilità dell'Asse AT.
4. **DEMANDARE** all'Ufficio Speciale Centrale acquisti dell'Amministrazione Regionale l'acquisizione della suddetta fornitura a mezzo espletamento di apposita RDO sul mercato delle PP.AA da aggiudicare con il criterio del minor prezzo.
5. **RICONOSCERE** la facoltà di non procedere all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 95 – comma 12 – del d.lgs. n. 50/2016, qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto.
6. **STABILIRE** che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione sul Portale della Regione Campania ai sensi del DLgs 14 marzo 2013 n. 33, art. 23, comma 1, lettera b "Scelta del contraente".
7. **TRASMETTERE** il presente atto, per quanto di competenza, all'Ufficio Speciale Centrale Acquisti, 60.06.00 ed alla UOD 60.06.01, alla UOD Assistenza Tecnica e Comunicazione, alla UOD 40.03.03 - Gestione dell'Archivio decreti dirigenziali, al BURC ed al Portale Regionale per la pubblicazione nella Sezione Trasparenza.

SERGIO NEGRO

Decreto Dirigenziale n. 39 del 10/03/2017

Direzione Generale 16 - Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo Sviluppo Regionale

U.O.D. 3 - UOD Assistenza Tecnica e Comunicazione

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2014/2020 - ASSE AT - GLOBAL SERVICE A SUPPORTO DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA DEL 20 E 21 MARZO 2017. AFFIDAMENTO A SPOTZONE S.R.L. E PRENOTAZIONE DELLE RISORSE. CIG Z7F1DB6885 - CUP B61H17000040009

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1301 del 17 Dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) 1080/2006;
b. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento n. 1303 del 17 Dicembre 2013 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
c. ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Regolamento Generale n. 1303 del 17 Dicembre 2013 "I fondi SIE (fondi strutturali e di investimento europei) sono attuati mediante programmi conformemente all'accordo di partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1° Gennaio 2014 e il 31 Dicembre 2020";
d. a chiusura del negoziato formale, la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione n. C(2014)8021 del 29 Ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;
e. la Commissione europea, con Decisione n. C(2015)8578 del 1° Dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
f. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 16 Dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;
g. la Delibera CIPE n. 10 del 28 Gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
h. le operazioni di assistenza tecnica devono rispettare i seguenti criteri:
   - rispetto della normativa comunitaria, nazionale e provinciale, in particolare l'articolo 59 regolamento (UE) n. 1303/2013;
   - coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo del Programma;
i. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 2 Febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;
j. con DPGR n. 50 del 01.03.2016 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Autorita' di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale all'ing. Sergio Negro;
k. con DPGR n. 141 del 15/06/2016 "PO FESR Campania 2014-2020. Designazione Responsabili di Obiettivo Specifico affidando la responsabilità dell'Obiettivo Specifico dell'asse AT al Dirigente pro-tempore della D.G. 51.16 "Autorita' di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" ing. Sergio Negro;
l. con DD n. 271 del 30/12/2016, a conclusione della procedura ai sensi degli artt. 123 e 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, sono state designate le Autorità di Gestione e di Certificazione del POR Campania FESR 2014/2020;

PREMESSO, altresì, che

a. il Consiglio Regionale, con Legge Regionale del 20 Gennaio 2017, n. 3 ha approvato le disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017 - 2019 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2017;
b. il Consiglio Regionale, con Legge Regionale del 20 Gennaio 2017, n. 4, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019;
c. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 10 Gennaio 2017, n. 6, ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019;

d. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 59 del 07.02.2017 ha approvato il Bilancio Gestionale 2017/2019;

Considerato che

a. l'Asse Assistenza Tecnica del POR FESR 2014/2020 è volto ad assicurare l'efficienza nella gestione, nel monitoraggio e nella sorveglianza del POR FESR Campania 2014-2020;
b. fra le azioni volte ad assicurare l'efficienza nella gestione, nel monitoraggio e nella sorveglianza del POR FESR Campania 2014/2020 ci sono le riunioni del Comitato di Sorveglianza in ossequio a quanto indicato negli artt. 47/48/49 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
c. il prossimo Comitato di Sorveglianza del POR FESR Campania 2014/2020 si terrà a Napoli il 20 e il 21 marzo 2017;
d. per assicurare l'efficace svolgimento del suddetto Comitato è necessario provvedere all'organizzazione dello stesso ed assicurare un adeguato supporto tecnico e logistico e, pertanto, si è reso necessario, ricorrere a forniture di servizi integrati a supporto e, precisamente:
   - struttura per ospitare le riunioni;
   - segreteria organizzativa;
   - servizi congressuali quali allestimenti, service audio-video, materiali a stampa, trasporti e ristorazione;
e. con DD n. 29 del 06/03/2017 è stato ammesso a finanziamento il progetto **"Global service a supporto del Comitato di Sorveglianza del 20 e 21 marzo 2017"** per l'importo stimato di € 35.000,00 + IVA e dato avvio alle procedure per l'affidamento diretto del servizio secondo le regole procedurali vigenti in materia;
f. con il DD indicato in precedenza è stato indicato, ai sensi dell'art. 31 del DLgs 50/2016, quale Responsabile Unico del Procedimento la dott.ssa Ottavia Delle Cave;

Rilevato che

a. in considerazione della peculiarità dell'evento e della necessità di assicurare elevati standard qualitativi, anche alla luce delle Linee Guida n. 4, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097, del 26 ottobre 2016, è stata individuata quale azienda affidataria del servizio la società SPOTZONE s.r.l., presente nell'Albo Fornitori della Regione Campania, già organizzatrice di precedenti Comitati di Sorveglianza le cui attività sono state eseguite a regola d'arte, nel rispetto dei tempi e dei costi pattuiti, a cui è stata fatta richiesta di preventivo non nota prot. n. 0163576 del 06/03/2017;
b. con nota prot. n.17/015 dell'8/03/2017, acquisita agli atti del fascicolo di progetto con prot. n. 0172444 dell'8/03/2017, SPOTZONE s.r.l. ha presentato preventivo per i servizi richiesti al costo di € 28.800,00 + IVA 22%
c. si ritiene competitivo il prezzo offerto rispetto alla media dei prezzi praticati nel settore di mercato di riferimento valutato anche rispetto alle pregresse esperienze in analoghi eventi;

Ritenuto

a. di dover, pertanto, per quanto su considerato, affidare alla SPOTZONE s.r.l. con sede in Mugnano di Napoli alla via della Repubblica, 6 – P.IVA 04026781213 il **Global service a supporto del Comitato di Sorveglianza del 20 e 21 marzo 2017"** per l'importo di € 28.800,00 + IVA 22%;
b. di dover impegnare la somma **€ 35.136,00** (IVA inclusa) a favore della SPOTZONE s.r.l. con sede in Mugnano di Napoli alla via della Repubblica, 6 – P.IVA 04026781213 imputandone l'onere al capitolo 6198 del bilancio gestionale 2017 - risorse dell'Asse 11 del POR FESR 2014/2020, finanziato al 75% in quota UE ed al 25% con cofinanziamento nazionale, in base alle previsioni di spesa, derivanti dalla proposta dell'affidatario - CIG Z7F1DB6885 – CUP B61H17000040009;
c. di dover attribuire all'operazione la seguente codifica:
   - missione programma e titolo :01122

- IV livello piano conti: 2.02.03.99.000
- V livello corrispondente/gestionale siope: 2.02.03.99.001
- codice identificativo transazione comunità europea: 3
- codice di aggregazione: 202
- cofog :01.3

in ottemperanza del DLgs 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

d. di dover dare atto, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 30/04/2002, n. 7, che le entrate relative al POR FESR 2014/2020 sono state accertate secondo quanto riportato nel DD n. 166 del 09/11/2016 e che le stesse saranno riscosse entro i termini di chiusura del medesimo Programma Operativo;
e. di dover dare atto che il presente provvedimento è connesso a spesa necessaria per evitare il disimpegno dei fondi cofinanziati dall'Unione Europea per il POR FESR 2014/2020;
f. di dover dare atto che la spesa, oggetto del presente provvedimento, è correlata a finanziamenti soggetti a rendicontazione;
g. di dover stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica 01/01/2017-31/12/2017;
h. di dover procedere alla pubblicazione del presente atto sul Portale della Regione Campania ai sensi del DLgs 14 marzo 2013 n. 33 art. 37, comma 1, 2 "Informazioni sulle procedure per l'affidamento di lavori, forniture e servizi;

Visti

- il Regolamento (UE) n. 1301 del 17 dicembre 2013 il Parlamento e il Consiglio Europeo;
- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 il Parlamento e il Consiglio Europeo;
- la Decisione C(2014) 8021 del 29/10/2014 della Commissione Europea di approvazione dell'Accordo di Partenariato con l'Italia;
- la Decisione n. C(2015)8578 del 1 dicembre 2015, di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 per il sostegno del fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania;
- il DPGRC n. 50 dell'1/3/2016 "Conferimento incarico dirigenziale ing. Sergio Negro";
- il DPGR n. 141 del 15/06/2016 "PO FESR Campania 2014-2020. Designazione Responsabili di Obiettivo Specifico;
- il DD n. 222 del 09/11/2016 di conferimento incarico alla dott.ssa Delle Cave di responsabile della UOD "Assistenza Tecnica e Comunicazione";
- il DD n. 228 del 29/12/2016 con cui sono state apportate modifica al SI.GE.CO ed approvati il Manuale di Attuazione e Manuale per i Controlli di I livello;
- la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi (L. 241,art. 6bis – DPR 62/2013, art. 6, comma 2) rilasciata dalla Responsabile della UOD "Assistenza Tecnica e Comunicazione" ed acquisita agli atti del fascicolo di progetto;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD "Assistenza Tecnica e Comunicazione"

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

1. **AFFIDARE** alla SPOTZONE s.r.l. con sede in Mugnano di Napoli alla via della Repubblica, 6 – P.IVA 04026781213 il **Global service a supporto del Comitato di Sorveglianza del 20 e 21 marzo 2017"** per l'importo di € 28.800,00 + IVA 22%.
2. **IMPEGNARE** la somma **€ 35.136,00** (IVA inclusa) a favore della **SPOTZONE s.r.l.** con sede in Mugnano di Napoli alla via della Repubblica, 6 – P.IVA 04026781213 imputandone l'onere al capitolo 6198 del bilancio gestionale 2017 - risorse dell'Asse 11 del POR FESR 2014/2020,

finanziato al 75% in quota UE ed al 25% con cofinanziamento nazionale, in base alle previsioni di spesa, derivanti dalla proposta dell'affidatario - CIG Z7F1DB6885 – CUP B61H17000040009.

3. **ATTRIBUIRE** all'operazione la seguente codifica:
   - missione programma e titolo :01122
   - IV livello piano conti: 2.02.03.99.000
   - V livello corrispondente/gestionale siope: 2.02.03.99.001
   - codice identificativo transazione comunità europea: 3
   - codice di aggregazione: 202
   - cofog :01.3

   in ottemperanza del DLgs 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.
4. **DARE ATTO** ai sensi dell'art. 3 della L.R. 30/04/2002, n. 7, che le entrate relative al POR FESR 2014/2020 sono state accertate secondo quanto riportato nel DD n. 166 del 09/11/2016 e che le stesse saranno riscosse entro i termini di chiusura del medesimo Programma Operativo.
5. **DARE ATTO** che il presente provvedimento è connesso a spesa necessaria per evitare il disimpegno dei fondi cofinanziati dall'Unione Europea per il POR FESR 2014/2020.
6. **DARE ATTO** che la spesa, oggetto del presente provvedimento, è correlata a finanziamenti soggetti a rendicontazione.
7. **STABILIRE** ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica 01/01/2017-31/12/2017;
8. **PROCEDERE** alla pubblicazione del presente atto sul Portale della Regione Campania ai sensi del DLgs 14 marzo 2013 n. 33 art. 37, comma 1, 2 "Informazioni sulle procedure per l'affidamento di lavori, forniture e servizi.
9. **INVIARE** il presente atto, per quanto di competenza, alla UOD 04 - Gestione delle Spese Regionali della DG 13; alla UOD 40.03.03 - Gestione dell'Archivio decreti dirigenziali, al BURC ed al Portale Regionale per la pubblicazione nella Sezione Trasparenza.

- Sergio Negro -

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 22 del 06/03/2017

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 14 - UOD Governo economico finanziario in accordo con la DG risorse finanziarie

Oggetto dell'Atto:

ADEGUAMENTO DELLE PREVISIONI DEL BILANCIO GESTIONALE 2017 - 2018 AI SENSI DELL'ART. 5, COMMA 4, LETTERA B), DELLA LEGGE REGIONALE N. 4/2017

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il Consiglio Regionale, con Legge Regionale n. 4 del 20 gennaio 2017 ha approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017 - 2019 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 6 del 10/01/2017 ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 59 del 07/02/2017 ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2017, 2018 e 2019;

RILEVATO

- che nel Bilancio gestionale, approvato dalla Giunta Regionale con la citata deliberazione n. 59 del 7/02/2017 – per mero disguido - non risulta iscritta, quale partita di giro, la somma di € 1.100.000.000,00, in competenza e cassa, per l'anno 2017 ed in competenza per gli anni 2018 e 2019 al capitolo di entrata 7150 ed al correlato capitolo di spesa 9224, entrambi attribuiti alla responsabilità gestionale della UOD 14;

CONSIDERATO

- che, ai sensi dell'art. 5, comma 4, lettera b), della L.R. n. 4/2017, i dirigenti della Giunta Regionale con proprio decreto, sono autorizzati ad effettuare variazioni per l'adeguamento delle previsioni, riguardanti i capitoli delle partite di giro e delle operazioni per conto terzi assegnati con deliberazione di Giunta Regionale alla loro responsabilità, anche prevedendo l'istituzione di nuovi capitoli nel rispetto del piano dei conti dell'Ente;

RITENUTO:

- che a tanto si possa provvedere, iscrivendo l'importo di euro 1.100.000.000,00, in termini di competenza e di cassa per l'anno 2017 ed in termini di competenza per gli anni 2018 e 2019, nell'Entrata al Titolo 9, tipologia 90100 e nella Spesa alla Missione 99, Programma 1, Titolo 7, ai sensi dell'art.5, comma 4, lettera b), della L.R. n. 4/2017;
- che, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra vanno iscritte per competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2017 e per competenza sugli esercizi 2018 e 2019, sui seguenti capitoli del bilancio gestionale:

- nello stato di previsione della entrata al cap. 7150 denominato "*Compensazione pagamenti Cassa ordinaria/Cassa sanità*" avente la seguente classificazione, in applicazione del D.Lgs. n. 118/2011:

Titolo	Tipologia	Categoria	IV livello/SIOPE	Ricorrenti	Codice ident. Entrata U.E.	Perimetro
9	90100	9019900	9.01.99.05.000	2	2	1

- nello stato di previsione della spesa al cap. 9224 denominato *"Compensazione pagamenti Cassa ordinaria/Cassa sanità"* avente la seguente classificazione in applicazione del D.Lgs. n. 118/2011:

Missione	Progr.	titolo	Macro aggregato	IV Livello/SIOPE	COFOG	Cod. ident. Spesa U.E.	Ricorrenti	Perimetro Sanità
99	1	7	701	7.01.99.04.000	01.1	8	3	3

VISTA:
- la L.R. n. 7/2002;
- la L.R. n. 4/2017;
- il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 - "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili";
- la D.G.R. n. 6 del 10/01/2017;
- la D.G.R. n. 59 del 07/02/2017;
- la DGRC n. 810/2016 avente per oggetto: "Conferimento Incarichi Dirigenziali D.G. per la Tutela Della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale - Determinazioni", ed il conseguente DPGRC n. 19 del 16/1/2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal dirigente della U.O.D. 52 04 14 00 "*Governo economico finanziario in raccordo con la DG risorse finanziarie*", nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente medesimo;

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente decreto,

- di iscrivere l'importo complessivo di euro 1.100.000.000,00, in termini di competenza e di cassa per l'anno 2017 ed in competenza per gli anni 2018 e 2019, nell'Entrata al Titolo 9, tipologia 90100 e nella Spesa alla Missione 99, Programma 1, Titolo 7, ai sensi dell'art.5, comma 4, lettera b), della L.R. n. 4/2017;

- di iscrivere la risorsa di cui sopra, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2017 e per competenza sugli esercizi 2018 e 2019, sui seguenti capitoli del bilancio gestionale :

- nello stato di previsione della entrata al cap. 7150 denominato "*Compensazione pagamenti Cassa ordinaria/Cassa sanità*" avente la seguente classificazione, in applicazione del D.Lgs. n. 118/2011:

Titolo	Tipologia	Categoria	IV livello/SIOPE	Ricorrenti	Codice ident. Entrata U.E.	Perimetro
9	90100	9019900	9.01.99.05.000	2	2	1

- nello stato di previsione della spesa al cap. 9224 denominato *"Compensazione pagamenti Cassa ordinaria/Cassa sanità"* avente la seguente classificazione in applicazione del D.Lgs. n. 118/2011:

Missione	Progr.	titolo	Macro aggregato	IV Livello/SIOPE	COFOG	Cod. ident. Spesa U.E.	Ricorrenti	Perimetro Sanità
99	1	7	701	7.01.99.04.000	01.1	8	3	3

- di allegare gli schemi di variazione di bilancio, così come da nota prot. n. 2017.0107792 del 15/02/2017 della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, che formano parte integrante del presente decreto;

- di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – UOD 02 e alla UOD 07 per l'inoltro al Tesoriere Regionale, al B.U.R.C. per la pubblicazione.

FAVRO GHIDELLI

Decreto Dirigenziale n. 23 del 10/03/2017

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 14 - UOD Governo economico finanziario in accordo con la DG risorse finanziarie

Oggetto dell'Atto:

FINANZIAMENTO DELLE AZIENDE SANITARIE REGIONALI: DISPOSIZIONI URGENTI IN ATTUAZIONE DEL DECRETO COMMISSARIALE N. 90 DEL 9 AGOSTO 2013. DETERMINAZIONI

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che con deliberazione n. 460 del 20.03.2007 la Giunta regionale ha approvato l'Accordo attuativo ed il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30.12.2004 n. 311;
- che l'art. 2, comma 88, della legge del 23.12.2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che: "*Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale*";
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario il Presidente pro tempore della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2, del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, e successive modifiche;
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo Programmi operativi di cui all'art. 2, comma 88, della legge n. 191/09;
- che il Presidente della Regione Campania, in qualità di Commissario ad acta per la Prosecuzione Piano di Rientro, con decreto n. 90 del 9 agosto 2013 ha stabilito, tra l'altro:

"*2. Di procedere alla graduale attuazione della Centrale Unica dei Pagamenti, prevista dalle leggi regionali n. 4/2011, n. 41/2012 e dal decreto commissariale n. 11 del 31 gennaio 2013 …*

(omissis)

3. Di dare atto che dal corrente mese di agosto tutti i pagamenti di debiti correnti e pregressi delle ASL Napoli 1 Centro, Napoli 3 Sud e Salerno devono avvenire tramite la So.Re.Sa. S.p.A. con le modalità ed i dettagli operativi che saranno comunicati nei prossimi giorni da ciascuna di dette ASL alla So.Re.Sa. S.p.A. ed al Coordinatore AGC 19 e 20";

VISTA

- la nota del 4 settembre 2013 della SORESA SpA, ns. prot. n. 2013.628143 del 11/09/2013, avente ad oggetto "*Pagamento contributi dei dipendenti ASL NAPOLI 1 CENTRO, NAPOLI 3 SUD E SALERNO*", con la quale si evidenziava "… *l'effettiva impossibilità di individuare una soluzione immediata e compatibile sia con le richiamate norme che con gli obblighi fiscali e tributari delle aziende del SSR, che garantisca il corretto pagamento dei contributi previdenziali relativi agli stipendi di agosto attraverso SORESA per conto delle Aziende Sanitarie, in scadenza il prossimo 15 settembre. … Si evidenzia al riguardo che, nelle more, i nostri uffici hanno già sottoposto all'Agenzia delle Entrate per le vie ordinarie il quesito sull'argomento. Rispetto a tale interpello non è pervenuto, al momento, alcun riscontro … ";*
- la nota del 7/11/2013, prot. n. U014376/13, con la quale il Presidente della So.Re.Sa. S.p.A. rappresenta che "*occorre pertanto procedere, come nei mesi di settembre ed ottobre, al versamento dei contributi delle ASL NAPOLI 1, NAPOLI 3 SUD e SALERNO per il tramite della Regione Campania, essendo, allo stato, So.Re.Sa. impossibilitata ad adempiere, nella fattispecie specifica, a quanto statuito con il succitato Decreto Commissariale n. 90/2013*";
- che con deliberazione n°703 del 26/9/2013 e comu nicazione del 15/4/2014, assunta in pari data al prot. n. 0269373 della Regione, l'A.O. di Caserta ha attivato a decorrere dal mese di aprile 2014 e fino al mese di marzo 2016 la centralizzazione presso la So.Re.Sa. S.p.A. di tutti i propri pagamenti, ad eccezione di quelli relativi al personale dipendente, contributi, imposte, consulenze e collaborazioni;
- che, successivamente, l'A.O. di Caserta con deliberazione della Commissione Straordinaria n. 8 del 13/1/2016 e comunicazione del responsabile GEF del 31/3/2016, ha deciso di attuare la completa centralizzazione dei pagamenti a decorrere dalla mensilità di aprile 2016 (dalla scadenza del 16/5/2016 per quanto riguarda i versamenti all'Erario ed agli Enti previdenziali);

RILEVATO
che, a seguito di analisi effettuate nello scorso settembre unitamente ai dirigenti dell'ex Settore Entrate e Spesa, sulla base di indicazioni fornite informalmente dagli uffici dell'Amministrazione Finanziaria, è possibile disporre il pagamento da parte della Regione Campania delle somme dovute dalle ASL Napoli 1 Centro, ASL Napoli 3 Sud, ASL Salerno e A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO DI CASERTA, all'Amministrazione Finanziaria mediante presentazione di F24EP (Enti Pubblici) per conto delle Aziende sanitarie in qualità di intervento sostitutivo, su delega delle ASL Napoli 1 Centro, ASL Napoli 3 Sud e ASL Salerno della A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO DI CASERTA e della SO.RE.SA. ed autorizzato dagli stessi, sulla base dei dati elaborati e forniti dalle medesime AASSLL ed A.O. sia in formato cartaceo che in formato di file ministeriale pronto per l'invio telematico riportante il codice fiscale delle ASL Napoli 1 Centro, ASL Napoli 3 Sud , ASL Salerno e A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO DI CASERTA;

PRESO ATTO
- dell'**atto di delegazione di pagamento dell'ASL Napoli 1 Centro** del **06/03/2017** inviato dalla stessa ASL per scadenza di pagamento **16/03/2017**, con allegata certificazione e manleva dell'**ASL Napoli 1 Centro**, che solleva la Regione Campania da eventuali errori in merito ai codici tributo inseriti nei modelli F24 e nei file ministeriali trasmessi dall'ASL Napoli 1 Centro;
- dell'**atto di delegazione di pagamento dell'ASL Napoli 3 Sud** del **09/03/20176** inviato dalla stessa ASL per scadenza di pagamento **16/03/2017**, con allegata certificazione e manleva dell'**ASL Napoli 3 Sud**, che solleva la Regione Campania da eventuali errori in merito ai codici tributo inseriti nei modelli F24 e nei file ministeriali trasmessi dall'ASL Napoli 3 Sud;
- degli **atti di delegazione di pagamento dell'ASL Salerno** del **02/03/20176**, inviati dalla stessa ASL per scadenza di pagamento **16/03/2017**, con allegate certificazioni ed atti di manleva dell'**ASL di Salerno**, che sollevano la Regione Campania da eventuali errori in merito ai codici tributo inseriti nei modelli F24 e nei file ministeriali trasmessi dall'ASL Salerno;
- degli **atti di delegazione di pagamento dell' A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO DI CASERTA** del **07/03/2017**, inviati dalla stessa **A.O.** per scadenza di pagamento **16/03/2017**, con allegate certificazioni ed atti di manleva dell' **A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO DI CASERTA**, che sollevano la Regione Campania da eventuali errori in merito ai codici tributo inseriti nei modelli F24 e nei file ministeriali trasmessi dall'ASL Salerno;
- della nota del **09/03/2017**, **prot. n. R 50/17**, con la quale il Presidente della **So.Re.Sa. S.p.A.** delega la Regione Campania riguardo ai suddetti pagamenti da effettuarsi per conto della ASL Napoli 1 Centro, ASL Napoli 3 Sud e della ASL di Salerno e A.O. San Sebastiano;

DATO ATTO
- che la legge regionale 20 gennaio 2017, n. 4, ha approvato il "*Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania*" in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- che la suddetta legge regionale n. 4/2017 ha stanziato per l'esercizio 2017 sulla **Missione 13** – Tutela della Salute, **Programma 01** – Servizio Sanitario regionale: finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA, la somma di euro 10.351.258.748,44= in conto competenza, e di euro 11.453.524.565,62= in conto cassa;
- che con delibera della Giunta regionale n. 59 del 07 febbraio 2017 e s.m.i. la Giunta regionale ha approvato il Bilancio gestionale 2017, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio, e corredato dei capitoli di entrata e di spesa collegati e delle strutture dirigenziali di riferimento;
- che, in particolare, nel Macroaggregato 104 – *Trasferimenti correnti*, cui afferisce il presente decreto, sulla MISSIONE 13 - *Tutela della salute*, Programma 01 - *Servizio sanitario regionale – finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA*, per l'esercizio 2017 è stanziata la somma di euro 9.787.027.999,29=;
- che la spesa oggetto del presente provvedimento può considerarsi ricompresa nei Livelli Essenziali di Assistenza Sanitaria e, come tale, è da considerarsi "*spesa obbligatoria*";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal dirigente della U.O.D. 52 04 14 00 "*Governo economico finanziario in raccordo con la DG risorse finanziarie*", nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente medesimo;

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente decreto,

- all'**IMPEGNO** della somma di € **28.765,68**= ed alla **liquidazione e pagamento** di € **28.765,68**= a valere sul capitolo di spesa **7000** del Bilancio gestionale **2017**, con i seguenti riferimenti introdotti dal 1°gennaio 2014 ai sensi del Dlgs 118/2011 :

CAPITOLO SPESA	*TIT*	*MISSIONE*	*PROGRAMMA*	*MACROAGGREGATO*	*V LIVELLO PIANO DEI CONTI*	*COFOG*	*COD. UE*	*SIOPE (codice bilancio)*	*SIOPE (codice gest.)*
7000	1	13	01	104	1.04.01.02.020	7.02	8	1.05.03	1538

Per il pagamento effettivo degli **F24** sotto indicati;

- Di **STABILIRE**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno di cui al precedente punto presenta la competenza economica 01/01/2017 – 31/12/2017;
- **Di DEMANDARE alla DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE** la **presentazione** dell' **F24** per € **28.765,68=** per conto dell'**ASL Napoli 1 Centro** in qualità di intervento sostitutivo, su delega dell'ASL Napoli 1 Centro e della SO.RE.SA. ed autorizzato dagli stessi, sulla base dei dati elaborati e forniti dalla medesima ASL sia in formato cartaceo che in formato di file ministeriale pronto per l'invio telematico riportante il codice fiscale dell'ASL Napoli 1 Centro;
- **Di DEMANDARE**, conseguentemente, alla DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE la **disposizione del pagamento** della somma di euro **28.765,68= all'ASL NAPOLI 1 Centro**, C.F. 06328131211, e per essa, in virtù della delega citata in premessa dell'ASL Napoli 1 Centro, all'Amministrazione Finanziaria, giusto Modelli F24 allegati imputando la spesa sull'impegno assunto con il presente atto.
- **Di DARE ATTO** che tutti gli adempimenti di natura fiscale e dichiarativa in qualità di **Sostituto di imposta** rimangono in capo dell'**ASL Napoli 1 Centro**, trattandosi per la Regione Campania di un mero intervento sostitutivo ai fini del solo versamento all'Amministrazione Finanziaria;
- all'**ACCERTAMENTO** della somma di € **69.510.675,61**= ed alla compensazione pagamenti cassa ordinaria/cassa sanità (**incasso**) di € **69.510.675,61**= a valere sul capitolo di entrata **7150** del Bilancio gestionale **2017,** con i seguenti riferimenti introdotti dal 1°gennai o 2014 ai sensi del Dlgs 118/2011:

Cap	*Denominazione*	*Tit*	*Tipologia*	*Categoria*	*V Livello Piano dei conti*	*Codice identificativo Spesa UE*	*SIOPE (codice bilancio)*
7150	*Compensazione pagamenti cassa ordinaria/cassa sanità*	*9*	*100*	*9019900*	*9.01.99.05.001*	*2*	*6.02.01*

- Di **STABILIRE**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'accertamento di cui al precedente punto presenta la competenza economica 01/01/2017 – 31/12/2017;
- **ad IMPEGNARE E LIQUIDARE** a valere sul capitolo di spesa **7000** del Bilancio gestionale **2017**, con i seguenti riferimenti introdotti dal 1°gennai o 2014 ai sensi del D.lgs.118/2011:

CAPITOLO SPESA	TIT	MISSIONE	PROGRAMMA	MACROAGGREGATO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gest.)
7000	1	13	01	104	1.04.01.02.020	7.02	8	1.05.03	1538

a favore della Regione Campania con quietanza in commutazione d'entrata mediante emissione di reversale sul capitolo di entrata **7150** del bilancio gestionale **2017**, accertamento assunto al punto precedente;

- Di **STABILIRE**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno di cui al precedente punto presenta la competenza economica 01/01/2017 – 31/12/2017;
- all'**IMPEGNO** della somma di € **69.510.675,61**= ed alla **liquidazione e pagamento** di € **69.510.675,61**= a valere sul capitolo di spesa **9224**del Bilancio gestionale **2017**, con i seguenti riferimenti introdotti dal 1°gennaio 2014 ai sensi del Dlgs 118/2011:

Cap	Denominazione	Tit	Missione	Programma	Macroag	V livello	COFOG	Codice Identificativo Spesa UE	Siope (codice di Bilancio)
9224	Compensazione pagamenti cassa ordinaria/cassa sanità	7	99	01	701	7.01.99.04.001	01.1	8	4.02.01

Per il pagamento effettivo degli **F24EP** sotto indicati;

- Di **STABILIRE**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno di cui al precedente punto presenta la competenza economica 01/01/2017 – 31/12/2017;
- **Di DEMANDARE alla DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE** la **presentazione** dell'**F24EP** per **21.718.637,10**= per conto dell'**ASL Napoli 1 Centro** in qualità di **intervento sostitutivo**, su delega dell'ASL Napoli 1 Centro e della SO.RE.SA. ed autorizzato dagli stessi, sulla base dei dati elaborati e forniti dalla medesima ASL sia in formato cartaceo che in formato di file ministeriale pronto per l'invio telematico riportante il codice fiscale dell'ASL Napoli 1 Centro;
- **Di DEMANDARE**, conseguentemente, alla DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE la **disposizione del pagamento** della somma di euro **21.718.637,10**= **all'ASL NAPOLI 1 Centro**, C.F. 06328131211, e per essa, in virtù della delega citata in premessa dell'ASL Napoli 1 Centro, all'Amministrazione Finanziaria, giusto Modelli F24 e F24 EP allegati imputando la spesa sull'impegno assunto con il presente atto.
- **Di DARE ATTO** che tutti gli adempimenti di natura fiscale e dichiarativa in qualità di **Sostituto di imposta** rimangono in capo dell'**ASL Napoli 1 Centro**, trattandosi per la Regione Campania di un mero intervento sostitutivo ai fini del solo versamento all'Amministrazione Finanziaria;
- **Di DEMANDARE alla DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE** la presentazione dell'**F24EP** per **€ 17.736.896,11=** per conto dell'**ASL Napoli 3 SUD** in qualità di **intervento sostitutivo**, su delega dell'ASL Napoli 3 SUD e della So.Re.Sa. S.p.A. ed autorizzato dagli stessi, sulla base dei dati elaborati e forniti dalla medesima ASL sia in formato cartaceo che in formato di file ministeriale pronto per l'invio telematico riportante il codice fiscale dell'ASL Napoli 3 SUD.
- **Di DEMANDARE**, conseguentemente, alla DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE la **disposizione del pagamento** della somma di euro **17.736.896,11**= all'**ASL NAPOLI 3 SUD**, C.F. 06322711216, e per essa, in virtù della delega citata in premessa dell'ASL Napoli 3 Sud, all'Amministrazione Finanziaria, giusto Modello F24 EP allegato imputando la spesa sull'impegno assunto con il presente atto.
- **Di DARE ATTO** che tutti gli adempimenti di natura fiscale e dichiarativa in qualità di **Sostituto di imposta** rimangono in capo dell'**ASL Napoli 3 SUD**, trattandosi per la Regione Campania di un mero intervento sostitutivo ai fini del solo versamento all'Amministrazione Finanziaria.

- **Di DEMANDARE alla DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE** la presentazione dell'**F24EP** per euro **25.900.453,12**= per conto dell'**ASL Salerno** in qualità di **intervento sostitutivo**, su delega dell'ASL Salerno e della So.Re.Sa. S.p.A. ed autorizzato dagli stessi, sulla base dei dati elaborati e forniti dalla medesima ASL sia in formato cartaceo che in formato di file ministeriale pronto per l'invio telematico riportante il codice fiscale dell'ASL Salerno.
- **Di DEMANDARE**, conseguentemente, alla DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE la disposizione del pagamento della somma di euro **25.900.453,12**= all'**ASL Salerno**, C.F. 04701800650, e per essa, in virtù della delega citata in premessa dell'ASL Salerno, all'Amministrazione Finanziaria, giusto Modello F24 EP allegato imputando la spesa sull'impegno assunto con il presente atto.
- **Di DARE ATTO** che tutti gli adempimenti di natura fiscale e dichiarativa in qualità di **Sostituto di impost**a rimangono in capo **dell'ASL Salerno**, trattandosi per la Regione Campania di un mero intervento sostitutivo ai fini del solo versamento all'Amministrazione Finanziaria.
- **Di DEMANDARE alla DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE** la presentazione dell'**F24EP** per euro **4.154.689,28**= per conto dell' **A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO DI CASERTA** in qualità di **intervento sostitutivo**, su delega dell' A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO DI CASERTA e della So.Re.Sa. S.p.A. ed autorizzato dagli stessi, sulla base dei dati elaborati e forniti dalla medesima ASL sia in formato cartaceo che in formato di file ministeriale pronto per l'invio telematico riportante il codice fiscale dell'ASL Salerno.
- **Di DEMANDARE**, conseguentemente, alla DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE la disposizione del pagamento della somma di euro **4.154.689,28**= alla **A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO DI CASERTA**, C.F. 02201130610, e per essa, in virtù della delega citata in premessa dell'A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO DI CASERTA, all'Amministrazione Finanziaria, giusto Modello F24 EP allegato imputando la spesa sull'impegno assunto con il presente atto.
- **Di DARE ATTO** che tutti gli adempimenti di natura fiscale e dichiarativa in qualità di **Sostituto di impos**ta rimangono in capo dell' **A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO DI CASERTA**, trattandosi per la Regione Campania di un mero intervento sostitutivo ai fini del solo versamento all'Amministrazione Finanziaria.
- **Di INVIARE** il presente provvedimento alla DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE, al CAPO DIPARTIMENTO DELLA SALUTE E DELLE RISORSE NATURALI, per quanto di rispettiva competenza, e al BURC per la pubblicazione.

FAVRO GHIDELLI

Decreto Dirigenziale n. 24 del 10/03/2017

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 14 - UOD Governo economico finanziario in accordo con la DG risorse finanziarie

Oggetto dell'Atto:

FINANZIAMENTO DELLE AZIENDE SANITARIE REGIONALI: DISPOSIZIONI URGENTI IN ATTUAZIONE DEL DECRETO COMMISSARIALE N. 90 DEL 9 AGOSTO 2013. D. D. N. 18 DEL 10/02/2017. DETERMINAZIONI

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
con d.d. n. 18 del 10/02/2017 si è provveduto:

- *all'**IMPEGNO** della somma di € **1.182,11**= ed alla **liquidazione e pagamento** di € **1.182,11**= a valere sul capitolo di spesa del Bilancio **2017** corrispondente al capitolo **7000** del bilancio regionale 2016, con i seguenti riferimenti introdotti dal 1° gennaio 2014 ai sensi del Dlgs 118/2011:*

CAPITOLO SPESA	TIT	MISSIONE	PROGRAMMA	MACROAGGREGATO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gest.)
7000	1	13	01	104	1.04.01.02.020	7.02	8	1.05.03	1538

*Per il pagamento effettivo degli **F24** sotto indicati;*

- *Di **STABILIRE**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno di cui al precedente punto presenta la competenza economica 01/01/2017 – 31/12/2017;*
- ***Di DEMANDARE alla DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE** la **presentazione** dell' **F24** per € **1.182,11=** per conto dell'**ASL Napoli 1 Centro** in qualità di intervento sostitutivo, su delega dell'ASL Napoli 1 Centro e della SO.RE.SA. ed autorizzato dagli stessi, sulla base dei dati elaborati e forniti dalla medesima ASL sia in formato cartaceo che in formato di file ministeriale pronto per l'invio telematico riportante il codice fiscale dell'ASL Napoli 1 Centro;*
- ***Di DEMANDARE**, conseguentemente, alla DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE la **disposizione del pagamento** della somma di euro **1.182,11= all'ASL NAPOLI 1 Centro**, C.F. 06328131211, e per essa, in virtù della delega citata in premessa dell'ASL Napoli 1 Centro, all'Amministrazione Finanziaria, giusto Modelli F24 allegati imputando la spesa sull'impegno assunto con il presente atto.*
- ***Di DARE ATTO** che tutti gli adempimenti di natura fiscale e dichiarativa in qualità di **Sostituto di imposta** rimangono in capo dell'**ASL Napoli 1 Centro**, trattandosi per la Regione Campania di un mero intervento sostitutivo ai fini del solo versamento all'Amministrazione Finanziaria;*
- *all'**ACCERTAMENTO** della somma di € **65.437.906,98**= ed alla compensazione pagamenti cassa ordinaria/cassa sanità (**incasso**) di € **65.437.906,98**= a valere sul capitolo di entrata del Bilancio **2017** corrispondente al capitolo **7150** del bilancio regionale 2016**,** con i seguenti riferimenti introdotti dal 1°gennaio 2014 ai sensi del Dlgs 11 8/2011:*

Cap	Denominazione	Tit	Tipologia	Categoria	V Livello Piano dei conti	Codice identificativo Spesa UE	SIOPE (codice bilancio)
7150	Compensazione pagamenti cassa ordinaria/cassa sanità	9	100	9019900	9.01.99.05.001	2	6.02.01

- *Di **STABILIRE**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'accertamento di cui al precedente punto presenta la competenza economica 01/01/2017 – 31/12/2017;*
- ***ad IMPEGNARE E LIQUIDARE** a valere sul capitolo di spesa del Bilancio **2017** corrispondente al capitolo **7000** del bilancio regionale 2016, con i seguenti riferimenti introdotti dal 1°gennaio 2014 ai sensi del D.lgs.118/2011:*

CAPITOLO SPESA	TIT	MISSIONE	PROGRAMMA	MACROAGGREGATO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gest.)

7000	*1*	*13*	*01*	*104*	*1.04.01.02.020*	*7.02*	*8*	*1.05.03*	*1538*

a favore della Regione Campania con quietanza in commutazione d'entrata mediante emissione di reversale *sul capitolo di entrata del bilancio* ***2017*** *corrispondente al capitolo di entrata* ***7150*** *del Bilancio gestionale 2016, accertamento assunto al punto precedente;*

- *Di* ***STABILIRE****, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno di cui al precedente punto presenta la competenza economica 01/01/2017 – 31/12/2017;*
- *all'****IMPEGNO*** *della somma di €* ***65.437.906,98****= ed alla* ***liquidazione e pagamento*** *di €* ***65.437.906,98****= a valere sul capitolo di spesa del Bilancio* ***2017*** *corrispondente al capitolo* ***9224*** *del bilancio regionale 2016, con i seguenti riferimenti introdotti dal 1°gennaio 2014 ai sensi del Dlgs 118/2011:*

Cap	*Denominazione*	*Tit*	*Missione*	*Programma*	*Macroag*	*V livello*	*COFOG*	*Codice Identificativo Spesa UE*	*Siope (codice di Bilancio)*
9224	***Compensazione pagamenti cassa ordinaria/cassa sanità***	***7***	***99***	***01***	***701***	***7.01.99.04.001***	***01.1***	***8***	***4.02.01***

Per il pagamento effettivo degli ***F24EP*** *sotto indicati;*

- *Di* ***STABILIRE****, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno di cui al precedente punto presenta la competenza economica 01/01/2017 – 31/12/2017;*
- ***Di DEMANDARE alla DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE*** *la* ***presentazione*** *dell'****F24EP*** *per* ***20.641.622,96****= per conto dell'****ASL Napoli 1 Centro*** *in qualità di* ***intervento sostitutivo****, su delega dell'ASL Napoli 1 Centro e della SO.RE.SA. ed autorizzato dagli stessi, sulla base dei dati elaborati e forniti dalla medesima ASL sia in formato cartaceo che in formato di file ministeriale pronto per l'invio telematico riportante il codice fiscale dell'ASL Napoli 1 Centro;*
- ***Di DEMANDARE****, conseguentemente, alla DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE la* ***disposizione del pagamento*** *della somma di euro* ***20.641.622,96****=* ***all'ASL NAPOLI 1 Centro****, C.F. 06328131211, e per essa, in virtù della delega citata in premessa dell'ASL Napoli 1 Centro, all'Amministrazione Finanziaria, giusto Modelli F24 e F24 EP allegati imputando la spesa sull'impegno assunto con il presente atto.*

- ***Di DARE ATTO*** *che tutti gli adempimenti di natura fiscale e dichiarativa in qualità di* ***Sostituto di imposta*** *rimangono in capo dell'****ASL Napoli 1 Centro****, trattandosi per la Regione Campania di un mero intervento sostitutivo ai fini del solo versamento all'Amministrazione Finanziaria;*
- ***Di DEMANDARE alla DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE*** *la presentazione dell'****F24EP*** *per €* ***15.363.624,72=*** *per conto dell'****ASL Napoli 3 SUD*** *in qualità di* ***intervento sostitutivo****, su delega dell'ASL Napoli 3 SUD e della So.Re.Sa. S.p.A. ed autorizzato dagli stessi, sulla base dei dati elaborati e forniti dalla medesima ASL sia in formato cartaceo che in formato di file ministeriale pronto per l'invio telematico riportante il codice fiscale dell'ASL Napoli 3 SUD.*

- ***Di DEMANDARE****, conseguentemente, alla DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE la* ***disposizione del pagamento*** *della somma di euro* ***15.363.624,72****= all'****ASL NAPOLI 3 SUD****, C.F. 06322711216, e per essa, in virtù della delega citata in premessa dell'ASL Napoli 3 Sud, all'Amministrazione Finanziaria, giusto Modello F24 EP allegato imputando la spesa sull'impegno assunto con il presente atto.*

- ***Di DARE ATTO*** *che tutti gli adempimenti di natura fiscale e dichiarativa in qualità di* ***Sostituto di imposta*** *rimangono in capo dell'****ASL Napoli 3 SUD****, trattandosi per la Regione Campania di un mero intervento sostitutivo ai fini del solo versamento all'Amministrazione Finanziaria.*

- ***Di DEMANDARE alla DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE*** *la presentazione dell'****F24EP*** *per euro* ***25.440.495,90****= per conto dell'****ASL Salerno*** *in qualità di*

***intervento sostitutivo**, su delega dell'ASL Salerno e della So.Re.Sa. S.p.A. ed autorizzato dagli stessi, sulla base dei dati elaborati e forniti dalla medesima ASL sia in formato cartaceo che in formato di file ministeriale pronto per l'invio telematico riportante il codice fiscale dell'ASL Salerno.*

- ***Di DEMANDARE**, conseguentemente, alla DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE la disposizione del pagamento della somma di euro **25.440.495,90**= all'**ASL Salerno**, C.F. 04701800650, e per essa, in virtù della delega citata in premessa dell'ASL Salerno, all'Amministrazione Finanziaria, giusto Modello F24 EP allegato imputando la spesa sull'impegno assunto con il presente atto.*
- ***Di DARE ATTO** che tutti gli adempimenti di natura fiscale e dichiarativa in qualità di **Sostituto di imposta** rimangono in capo **dell'ASL Salerno**, trattandosi per la Regione Campania di un mero intervento sostitutivo ai fini del solo versamento all'Amministrazione Finanziaria.*
- ***Di DEMANDARE alla DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE** la presentazione dell'**F24EP** per euro **3.992.163,40**= per conto dell' **A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO DI CASERTA** in qualità di **intervento sostitutivo**, su delega dell' A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO DI CASERTA e della So.Re.Sa. S.p.A. ed autorizzato dagli stessi, sulla base dei dati elaborati e forniti dalla medesima ASL sia in formato cartaceo che in formato di file ministeriale pronto per l'invio telematico riportante il codice fiscale dell'ASL Salerno.*
- ***Di DEMANDARE**, conseguentemente, alla DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE la disposizione del pagamento della somma di euro **3.992.163,40**= alla **A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO DI CASERTA**, C.F. 02201130610, e per essa, in virtù della delega citata in premessa dell'A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO DI CASERTA, all'Amministrazione Finanziaria, giusto Modello F24 EP allegato imputando la spesa sull'impegno assunto con il presente atto.*
- ***Di DARE ATTO** che tutti gli adempimenti di natura fiscale e dichiarativa in qualità di **Sostituto di imposta** rimangono in capo dell' **A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO DI CASERTA**, trattandosi per la Regione Campania di un mero intervento sostitutivo ai fini del solo versamento all'Amministrazione Finanziaria.*
- ***Di INVIARE** il presente provvedimento alla DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE, al CAPO DIPARTIMENTO DELLA SALUTE E DELLE RISORSE NATURALI, per quanto di rispettiva competenza, e al BURC per la pubblicazione;*

CONSIDERATO
Che per mero errore materiale non si è provveduto ad inserire in procedura DDD il file del testo del decreto n. 18/2017 come approvato dal responsabile della UOD n. 14, titolare del capitolo di spesa;

RITENUTO
doversi integrare il d.d. n. 18 del 10/02/2017, allegando il file del testo del decreto come approvato dal responsabile della UOD n. 14, titolare del capitolo di spesa;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal dirigente della U.O.D. 52 04 14 00 "*Governo economico finanziario in raccordo con la DG risorse finanziarie*", nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente medesimo;

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente decreto,

- **Di integrare** il d.d. n. 18 del 10/02/2017, allegando il file del testo del decreto come approvato dal responsabile della UOD n. 14, titolare del capitolo di spesa;

- **Di INVIARE** il presente provvedimento alla DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE, al CAPO DIPARTIMENTO DELLA SALUTE E DELLE RISORSE NATURALI, per quanto di rispettiva competenza, e al BURC per la pubblicazione.

FAVRO GHIDELLI

-

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che con deliberazione n. 460 del 20.03.2007 la Giunta regionale ha approvato l'Accordo attuativo ed il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30.12.2004 n. 311;
- che l'art. 2, comma 88, della legge del 23.12.2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che: "*Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale*";
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario il Presidente pro tempore della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2, del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, e successive modifiche;
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo Programmi operativi di cui all'art. 2, comma 88, della legge n. 191/09;
- che il Presidente della Regione Campania, in qualità di Commissario ad acta per la Prosecuzione Piano di Rientro, con decreto n. 90 del 9 agosto 2013 ha stabilito, tra l'altro:

  "*2. Di procedere alla graduale attuazione della Centrale Unica dei Pagamenti, prevista dalle leggi regionali n. 4/2011, n. 41/2012 e dal decreto commissariale n. 11 del 31 gennaio 2013 …*

  (omissis)

  3. Di dare atto che dal corrente mese di agosto tutti i pagamenti di debiti correnti e pregressi delle ASL Napoli 1 Centro, Napoli 3 Sud e Salerno devono avvenire tramite la So.Re.Sa. S.p.A. con le modalità ed i dettagli operativi che saranno comunicati nei prossimi giorni da ciascuna di dette ASL alla So.Re.Sa. S.p.A. ed al Coordinatore AGC 19 e 20";

VISTA

- la nota del 4 settembre 2013 della SORESA SpA, ns. prot. n. 2013.628143 del 11/09/2013, avente ad oggetto "*Pagamento contributi dei dipendenti ASL NAPOLI 1 CENTRO, NAPOLI 3 SUD E SALERNO*", con la quale si evidenziava "… *l'effettiva impossibilità di individuare una soluzione immediata e compatibile sia con le richiamate norme che con gli obblighi fiscali e tributari delle aziende del SSR, che garantisca il corretto pagamento dei contributi previdenziali relativi agli stipendi di agosto attraverso SORESA per conto delle Aziende Sanitarie, in scadenza il prossimo 15 settembre. … Si evidenzia al riguardo che, nelle more, i nostri uffici hanno già sottoposto all'Agenzia delle Entrate per le vie ordinarie il quesito sull'argomento. Rispetto a tale interpello non è pervenuto, al momento, alcun riscontro … ";*
- la nota del 7/11/2013, prot. n. U014376/13, con la quale il Presidente della So.Re.Sa. S.p.A. rappresenta che "*occorre pertanto procedere, come nei mesi di settembre ed ottobre, al versamento dei contributi delle ASL NAPOLI 1, NAPOLI 3 SUD e SALERNO per il tramite della Regione Campania, essendo, allo stato, So.Re.Sa. impossibilitata ad adempiere, nella fattispecie specifica, a quanto statuito con il succitato Decreto Commissariale n. 90/2013*";
- che con deliberazione n° 703 del 26/9/2013 e comunicazione del 15/4/2014, assunta in pari data al prot. n. 0269373 della Regione, l'A.O. di Caserta ha attivato a decorrere dal mese di aprile 2014 e fino al mese di marzo 2016 la centralizzazione presso la So.Re.Sa. S.p.A. di tutti i propri pagamenti, ad eccezione di quelli relativi al personale dipendente, contributi, imposte, consulenze e collaborazioni;
- che, successivamente, l'A.O. di Caserta con deliberazione della Commissione Straordinaria n. 8 del 13/1/2016 e comunicazione del responsabile GEF del 31/3/2016, ha deciso di attuare la completa centralizzazione dei pagamenti a decorrere dalla mensilità di aprile 2016 (dalla scadenza del 16/5/2016 per quanto riguarda i versamenti all'Erario ed agli Enti previdenziali);

RILEVATO

che, a seguito di analisi effettuate nello scorso settembre unitamente ai dirigenti dell'ex Settore Entrate e Spesa, sulla base di indicazioni fornite informalmente dagli uffici dell'Amministrazione Finanziaria, è possibile disporre il pagamento da parte della Regione Campania delle somme dovute dalle ASL Napoli 1 Centro, ASL Napoli 3 Sud, ASL Salerno e A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO DI CASERTA, all'Amministrazione Finanziaria mediante presentazione di F24EP (Enti Pubblici) per conto delle Aziende sanitarie in qualità di intervento sostitutivo, su delega delle ASL Napoli 1 Centro, ASL Napoli 3 Sud e ASL Salerno della A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO DI CASERTA e della SO.RE.SA. ed autorizzato dagli stessi, sulla base dei dati elaborati e forniti dalle medesime AASSLL ed A.O. sia in formato cartaceo che in formato di file ministeriale pronto per l'invio telematico riportante il codice fiscale delle ASL Napoli 1 Centro, ASL Napoli 3 Sud , ASL Salerno e A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO DI CASERTA;

PRESO ATTO

- dell'**atto di delegazione di pagamento dell'ASL Napoli 1 Centro** del **02/02/2017** inviato dalla stessa ASL per scadenza di pagamento **16/02/2017**, con allegata certificazione e manleva dell'**ASL Napoli 1 Centro**, che solleva la Regione Campania da eventuali errori in merito ai codici tributo inseriti nei modelli F24 e nei file ministeriali trasmessi dall'ASL Napoli 1 Centro;
- dell'**atto di delegazione di pagamento dell'ASL Napoli 3 Sud** del **09/02/20176** inviato dalla stessa ASL per scadenza di pagamento **16/02/2017**, con allegata certificazione e manleva dell'**ASL Napoli 3 Sud**, che solleva la Regione Campania da eventuali errori in merito ai codici tributo inseriti nei modelli F24 e nei file ministeriali trasmessi dall'ASL Napoli 3 Sud;
- degli **atti di delegazione di pagamento dell'ASL Salerno** del **08/02/20176**, inviati dalla stessa ASL per scadenza di pagamento **16/02/2017**, con allegate certificazioni ed atti di manleva dell'**ASL di Salerno**, che sollevano la Regione Campania da eventuali errori in merito ai codici tributo inseriti nei modelli F24 e nei file ministeriali trasmessi dall'ASL Salerno;
- degli **atti di delegazione di pagamento dell' A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO DI CASERTA** del **07/02/2017**, inviati dalla stessa **A.O.** per scadenza di pagamento **16/02/2017**, con allegate certificazioni ed atti di manleva dell' **A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO DI CASERTA**, che sollevano la Regione Campania da eventuali errori in merito ai codici tributo inseriti nei modelli F24 e nei file ministeriali trasmessi dall'ASL Salerno;
- della nota del **09/02/2017**, **prot. n. R 28/176**, con la quale il Presidente della **So.Re.Sa. S.p.A.** delega la Regione Campania riguardo ai suddetti pagamenti da effettuarsi per conto della ASL Napoli 1 Centro, ASL Napoli 3 Sud e della ASL di Salerno e A.O. San Sebastiano;

CONSIDERATO

- che il punto 9.2 del Principio contabile applicato sperimentale della Programmazione (ai sensi dell'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e del DPCM 28 dicembre 2011, relativo alla disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi) prevede che, successivamente all'approvazione del Bilancio da parte del Consiglio, la Giunta regionale approvi un Documento Tecnico di Accompagnamento, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio;
- che con D.G.R.C. n. 17 del 26/01/2016 la Giunta regionale ha approvato la delibera "*Approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania.*";

DATO ATTO

- che la legge regionale 18 gennaio 2016, n. 2, pubblicata sul BURC n. 3 del 18/1/2016, ha approvato il "*Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania*" in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- che la suddetta legge regionale n. 2/2016 ha stanziato per l'esercizio 2016 sulla **Missione 13** – Tutela della Salute, **Programma 01** – Servizio Sanitario regionale: finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA, la somma di euro 10.351.258.748,44= in conto competenza, e di euro 11.453.524.565,62= in conto cassa;

- che con delibera della Giunta regionale n. 52 del 15 febbraio 2016 la Giunta regionale ha approvato il Bilancio gestionale 2016, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio, e corredato dei capitoli di entrata e di spesa collegati e delle strutture dirigenziali di riferimento;
- che, ai sensi dell'articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, con DGRC n. 6 del 10 gennaio 2017, esecutiva dal 30/1/2017, è stato approvato il Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio;
- che, in particolare, nel Macroaggregato 104 – *Trasferimenti correnti*, cui afferisce il presente decreto, sulla MISSIONE 13 - *Tutela della salute*, Programma 01 - *Servizio sanitario regionale – finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA*, per l'esercizio 2017 è stanziata la somma di euro 9.787.027.999,29=;
- che la suddetta DGRC n. 6/2017 autorizza ciascuna struttura direttoriale o equiparata a gestire l'attività di spesa in termini di competenza e cassa nei limiti dei 3/12 degli importi così come assegnati all'Allegato 16, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, attribuendo la responsabilità gestionale dei singoli capitoli di spesa come da bilancio gestionale 2016/2018 e, per i capitoli di nuova istituzione, sulla scorta delle comunicazioni inoltrate dai Responsabili delle strutture apicali alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie a riscontro della nota prot. 539149 del 03/08/2016 avente ad oggetto "*Richiesta dati per la predisposizione del bilancio 2017-2019*";
- che la spesa oggetto del presente provvedimento può considerarsi ricompresa nei Livelli Essenziali di Assistenza Sanitaria e, come tale, è da considerarsi "*spesa obbligatoria*";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal dirigente della U.O.D. 52 04 14 00 "*Governo economico finanziario in raccordo con la DG risorse finanziarie*", nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente medesimo;

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente decreto,

- all'**IMPEGNO** della somma di € **1.182,11**= ed alla **liquidazione e pagamento** di € **1.182,11**= a valere sul capitolo di spesa del Bilancio **2017** corrispondente al capitolo **7000** del bilancio regionale 2016, con i seguenti riferimenti introdotti dal 1° gennaio 2014 ai sensi del Dlgs 118/2011:

CAPITOLO SPESA	*TIT*	*MISSIONE*	*PROGRAMMA*	*MACROAGGREGATO*	*V LIVELLO PIANO DEI CONTI*	*COFOG*	*COD. UE*	*SIOPE (codice bilancio)*	*SIOPE (codice gest.)*
7000	1	13	01	104	1.04.01.02.020	7.02	8	1.05.03	1538

Per il pagamento effettivo degli **F24** sotto indicati;

- Di **STABILIRE**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno di cui al precedente punto presenta la competenza economica 01/01/2017 – 31/12/2017;
- **Di DEMANDARE alla DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE** la **presentazione** dell' **F24** per € **1.182,11=** per conto dell'**ASL Napoli 1 Centro** in qualità di intervento sostitutivo, su delega dell'ASL Napoli 1 Centro e della SO.RE.SA. ed autorizzato dagli stessi, sulla base dei dati elaborati e forniti dalla medesima ASL sia in formato cartaceo che in formato di file ministeriale pronto per l'invio telematico riportante il codice fiscale dell'ASL Napoli 1 Centro;
- **Di DEMANDARE**, conseguentemente, alla DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE la **disposizione del pagamento** della somma di euro **1.182,11= all'ASL NAPOLI 1 Centro**, C.F. 06328131211, e per essa, in virtù della delega citata in premessa dell'ASL Napoli

1 Centro, all'Amministrazione Finanziaria, giusto Modelli F24 allegati imputando la spesa sull'impegno assunto con il presente atto.

- **Di DARE ATTO** che tutti gli adempimenti di natura fiscale e dichiarativa in qualità di **Sostituto di imposta** rimangono in capo dell'**ASL Napoli 1 Centro**, trattandosi per la Regione Campania di un mero intervento sostitutivo ai fini del solo versamento all'Amministrazione Finanziaria;
- all'**ACCERTAMENTO** della somma di € **65.437.906,98**= ed alla compensazione pagamenti cassa ordinaria/cassa sanità (**incasso**) di € **65.437.906,98**= a valere sul capitolo di entrata del Bilancio **2017** corrispondente al capitolo **7150** del bilancio regionale 2016**,** con i seguenti riferimenti introdotti dal 1° gennaio 2014 ai sensi del Dlgs 118/2011:

Cap	*Denominazione*	*Tit*	*Tipologia*	*Categoria*	*V Livello Piano dei conti*	*Codice identificativo Spesa UE*	*SIOPE (codice bilancio)*
7150	*Compensazione pagamenti cassa ordinaria/cassa sanità*	*9*	*100*	*9019900*	*9.01.99.05.001*	*2*	*6.02.01*

- Di **STABILIRE**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'accertamento di cui al precedente punto presenta la competenza economica 01/01/2017 – 31/12/2017;
- **ad IMPEGNARE E LIQUIDARE** a valere sul capitolo di spesa del Bilancio **2017** corrispondente al capitolo **7000** del bilancio regionale 2016, con i seguenti riferimenti introdotti dal 1° gennaio 2014 ai sensi del D.lgs.118/2011:

CAPITOLO SPESA	*TIT*	*MISSIONE*	*PROGRAMMA*	*MACROAGGREGATO*	*V LIVELLO PIANO DEI CONTI*	*COFOG*	*COD. UE*	*SIOPE (codice bilancio)*	*SIOPE (codice gest.)*
7000	1	13	01	104	1.04.01.02.020	7.02	8	1.05.03	1538

a favore della Regione Campania con quietanza in commutazione d'entrata mediante emissione di reversale sul capitolo di entrata del bilancio **2017** corrispondente al capitolo di entrata **7150** del Bilancio gestionale 2016, accertamento assunto al punto precedente;

- Di **STABILIRE**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno di cui al precedente punto presenta la competenza economica 01/01/2017 – 31/12/2017;
- all'**IMPEGNO** della somma di € **65.437.906,98**= ed alla **liquidazione e pagamento** di € **65.437.906,98**= a valere sul capitolo di spesa del Bilancio **2017** corrispondente al capitolo **9224** del bilancio regionale 2016, con i seguenti riferimenti introdotti dal 1° gennaio 2014 ai sensi del Dlgs 118/2011:

Cap	*Denominazione*	*Tit*	*Missione*	*Programma*	*Macroag*	*V livello*	*COFOG*	*Codice Identificativo Spesa UE*	*Siope (codice di Bilancio)*
9224	*Compensazione pagamenti cassa ordinaria/cassa sanità*	*7*	*99*	*01*	*701*	*7.01.99.04.001*	*01.1*	*8*	*4.02.01*

Per il pagamento effettivo degli **F24EP** sotto indicati;

- Di **STABILIRE**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno di cui al precedente punto presenta la competenza economica 01/01/2017 – 31/12/2017;
- **Di DEMANDARE alla DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE** la **presentazione** dell'**F24EP** per **20.641.622,96**= per conto dell'**ASL Napoli 1 Centro** in qualità di **intervento sostitutivo**, su delega dell'ASL Napoli 1 Centro e della SO.RE.SA. ed autorizzato dagli stessi, sulla base dei dati elaborati e forniti dalla medesima ASL sia in formato cartaceo che

in formato di file ministeriale pronto per l'invio telematico riportante il codice fiscale dell'ASL Napoli 1 Centro;

- **Di DEMANDARE**, conseguentemente, alla DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE la **disposizione del pagamento** della somma di euro **20.641.622,96**= **all'ASL NAPOLI 1 Centro**, C.F. 06328131211, e per essa, in virtù della delega citata in premessa dell'ASL Napoli 1 Centro, all'Amministrazione Finanziaria, giusto Modelli F24 e F24 EP allegati imputando la spesa sull'impegno assunto con il presente atto.

- **Di DARE ATTO** che tutti gli adempimenti di natura fiscale e dichiarativa in qualità di **Sostituto di imposta** rimangono in capo dell'**ASL Napoli 1 Centro**, trattandosi per la Regione Campania di un mero intervento sostitutivo ai fini del solo versamento all'Amministrazione Finanziaria;
- **Di DEMANDARE alla DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE** la presentazione dell'**F24EP** per € **15.363.624,72=** per conto dell'**ASL Napoli 3 SUD** in qualità di **intervento sostitutivo**, su delega dell'ASL Napoli 3 SUD e della So.Re.Sa. S.p.A. ed autorizzato dagli stessi, sulla base dei dati elaborati e forniti dalla medesima ASL sia in formato cartaceo che in formato di file ministeriale pronto per l'invio telematico riportante il codice fiscale dell'ASL Napoli 3 SUD.

- **Di DEMANDARE**, conseguentemente, alla DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE la **disposizione del pagamento** della somma di euro **15.363.624,72**= all'**ASL NAPOLI 3 SUD**, C.F. 06322711216, e per essa, in virtù della delega citata in premessa dell'ASL Napoli 3 Sud, all'Amministrazione Finanziaria, giusto Modello F24 EP allegato imputando la spesa sull'impegno assunto con il presente atto.

- **Di DARE ATTO** che tutti gli adempimenti di natura fiscale e dichiarativa in qualità di **Sostituto di imposta** rimangono in capo dell'**ASL Napoli 3 SUD**, trattandosi per la Regione Campania di un mero intervento sostitutivo ai fini del solo versamento all'Amministrazione Finanziaria.

- **Di DEMANDARE alla DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE** la presentazione dell'**F24EP** per euro **25.440.495,90**= per conto dell'**ASL Salerno** in qualità di **intervento sostitutivo**, su delega dell'ASL Salerno e della So.Re.Sa. S.p.A. ed autorizzato dagli stessi, sulla base dei dati elaborati e forniti dalla medesima ASL sia in formato cartaceo che in formato di file ministeriale pronto per l'invio telematico riportante il codice fiscale dell'ASL Salerno.

- **Di DEMANDARE**, conseguentemente, alla DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE la disposizione del pagamento della somma di euro **25.440.495,90**= all'**ASL Salerno**, C.F. 04701800650, e per essa, in virtù della delega citata in premessa dell'ASL Salerno, all'Amministrazione Finanziaria, giusto Modello F24 EP allegato imputando la spesa sull'impegno assunto con il presente atto.

- **Di DARE ATTO** che tutti gli adempimenti di natura fiscale e dichiarativa in qualità di **Sostituto di impost**a rimangono in capo **dell'ASL Salerno**, trattandosi per la Regione Campania di un mero intervento sostitutivo ai fini del solo versamento all'Amministrazione Finanziaria.

- **Di DEMANDARE alla DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE** la presentazione dell'**F24EP** per euro **3.992.163,40**= per conto dell' **A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO DI CASERTA** in qualità di **intervento sostitutivo**, su delega dell' A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO DI CASERTA e della So.Re.Sa. S.p.A. ed autorizzato dagli stessi, sulla base dei dati elaborati e forniti dalla medesima ASL sia in formato cartaceo che in formato di file ministeriale pronto per l'invio telematico riportante il codice fiscale dell'ASL Salerno.

- **Di DEMANDARE**, conseguentemente, alla DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE la disposizione del pagamento della somma di euro **3.992.163,40**= alla **A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO DI CASERTA**, C.F. 02201130610, e per essa, in virtù della delega citata in premessa dell'A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO DI CASERTA, all'Amministrazione Finanziaria, giusto Modello F24 EP allegato imputando la spesa sull'impegno assunto con il presente atto.

- **Di DARE ATTO** che tutti gli adempimenti di natura fiscale e dichiarativa in qualità di **Sostituto di impos**ta rimangono in capo dell' **A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO DI CASERTA**, trattandosi per la Regione Campania di un mero intervento sostitutivo ai fini del solo versamento all'Amministrazione Finanziaria.
- **Di INVIARE** il presente provvedimento alla DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE, al CAPO DIPARTIMENTO DELLA SALUTE E DELLE RISORSE NATURALI, per quanto di rispettiva competenza, e al BURC per la pubblicazione.

FAVRO GHIDELLI

Decreto Dirigenziale n. 157 del 06/03/2017

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI ROTONDI (AV). SEDE UNICA RURALE. PRESA D'ATTO DI COSTITUZIONE DI SOCIETÀ E AUTORIZZAZIONE AL TRASFERIMENTO TITOLARITÀ DAL DR. D' AVANZO TOMMASO ALLA SOCIETÀ FARMACIA D' AVANZO S.N.C. DEL DR. D' AVANZO TOMMASO & C..

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

che, giusta Decreto del Medico Provinciale di Avellino n. 1946 del 22.07.1974 il dr. D'Avanzo Tommaso, farmacista, nato ad Avella (AV) il 31.01.1944 e residente in Rotondi (AV) alla Via Fleming, n. 2, c.f.: DVN TMS 44A31 A508W, fu autorizzato a gestire quale titolare, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della l. 475/68 e art.7 della l. 362/91, la sede unica rurale del Comune di Rotondi (AV), sita alla Via Del Balzo n. 167;

che con D.P.G.R.C. n. 2889 del 13.03.1993 il dr. D' Avanzo Tommaso fu autorizzato a trasferire l' esercizio farmaceutico dai locali siti alla Via Del Balzo n. 167 a quelli siti alla Via P. Nenni n. 10 dello stesso Comune;

VISTI

- l'istanza presentata dal dr. D' Avanzo Tommaso, acquisita in data 15.02.2017 al prot. n. 2017.0107394 dell'Ufficio della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Nazionale, in qualità di socio amministratore della società "Farmacia D' Avanzo s.n.c. del dr. D' Avanzo Tommaso & C." con sede legale a Rotondi (AV), Via P. Nenni n. 10, iscritta al Registro Imprese della Camera di Commercio di Avellino con codice fiscale e partita I.V.A. n.02919050647, numero R.E.A. AV – 192327, con la quale chiede, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della l. 475/68 e art.7 della l. 362/91, come modificato dall'art. 5, comma 6 ter del D.L. 223 del 4.07.2006 convertito in legge in data 4/08/2006 n. 248, l'autorizzazione al trasferimento della titolarità della sede farmaceutica unica rurale del Comune di Rotondi (AV), dal cedente, ditta individuale D'Avanzo Tommaso, in favore del cessionario società "Farmacia D'Avanzo s.n.c. del dr. D'Avanzo Tommaso & C.";

- l'Atto notarile di costituzione di società in nome collettivo, redatto dall' Avv. Carmen Maria Casale, Notaio in Cervinara (AV), iscritta al Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Avellino e Sant' Angelo dei Lombardi, in data 27.12.2016, repertorio n. 4373, raccolta n. 2855, registrato ad Avellino il 09.01.2017 al n. 191/1T, con il quale il dr. D'Avanzo Tommaso, farmacista, nato ad Avella (AV) il 31.01.1944 e residente in Rotondi (AV) alla Via Fleming, n. 2, c.f.: DVN TMS 44A31 A508W, la dr.ssa D'Avanzo Chiara, farmacista, nata ad Avellino il 01.09.1976, residente a Rotondi (AV) alla Via Fleming, n. 2, c.f.: DVN CHR 76P41 A509S ed il dr. D'Avanzo Costantino, farmacista, nato ad Avellino il 10.04.1981, residente a Rotondi (AV) alla Via Fleming, n. 2, c.f.: DVN CTN 81D10 A509K, hanno costituito una società in nome collettivo con ragione sociale
"Farmacia D'Avanzo s.n.c. del dr. D'Avanzo Tommaso & C.", conferendo, nella stessa, l'esercizio farmaceutico (titolo ed azienda), sito nell'ambito della sede unica rurale del Comune di Rotondi (AV) con sede operativa e legale alla Via P. Nenni n. 10, di cui è titolare il dr. D' Avanzo Tommaso;
L'amministrazione, ordinaria e straordinaria, della società e la rappresentanza legale vengono affidate a tutti i soci i quali opereranno con firma disgiunta per tutti gli atti di ordinaria amministrazione e con firma congiunta per gli atti di straordinaria amministrazione;

DATO ATTO

che agli atti è depositata – allegata alla suddetta istanza – la seguente documentazione attestante i requisiti previsti dalla normativa vigente, parte dei quali autodichiarati ai sensi del DPR 28.12.2000, n. 445:

1) dichiarazione sostitutiva di autocertificazione, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445, con la quale il dr. **D'Avanzo Tommaso**, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt.48 e 76 – DPR n. 2000/445),

dichiara di essere cittadino italiano, di godere dei diritti politici, di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso, di essere in possesso della Laurea in Farmacia conseguita presso l' Università di Napoli in data 17.11.1966, di aver conseguito l' abilitazione alla professione a seguito di esame nella stessa Università nella prima sessione 1967, di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino al n. 393 dal 02.01.1969, di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell' allegato 1 al D.lgs. 8.08.1994 n. 490, di non essere a conoscenza dell' esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, di non trovarsi nella condizione di cui agli artt. 12 e 13 della legge n. 475/68 e agli artt. 7 e 8 della legge 362/91;
2) dichiarazione sostitutiva di autocertificazione, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445, con la quale la dr.ssa **D'Avanzo Chiara**, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt.48 e 76 – DPR n. 2000/445), dichiara di essere cittadina italiana,di godere dei diritti politici, di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso, di essere in possesso della Laurea in Farmacia conseguita presso l' Università di Napoli in data 12.07.2005, di aver conseguito l' abilitazione alla professione a seguito di esame nella stessa Università nella seconda sessione 2005, di essere iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino al n. 1045 dal 11.01.2006, di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell' allegato 1 al D.lgs. 8.08.1994 n. 490, di non essere a conoscenza dell' esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, di non trovarsi nella condizione di cui agli artt. 12 e 13 della legge n. 475/68 e agli artt. 7 e 8 della legge 362/91;
3) dichiarazione sostitutiva di autocertificazione, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445, con la quale il dr. **D'Avanzo Costantino**, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt.48 e 76 – DPR n. 2000/445), dichiara di essere cittadina italiana,di godere dei diritti politici, di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso, di essere in possesso della Laurea in Farmacia conseguita presso l' Università di Napoli in data 22.07.2010, di aver conseguito l' abilitazione alla professione a seguito di esame nella stessa Università nella seconda sessione 2010, di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino al n. 1262 dal 23.02.2011, di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell' allegato 1 al D.lgs. 8.08.1994 n. 490, di non essere a conoscenza dell' esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, di non trovarsi nella condizione di cui agli artt. 12 e 13 della legge n. 475/68 e agli artt. 7 e 8 della legge 362/91;

CONSIDERATO che tale documentazione risulta idonea ed esaustiva per il rilascio del richiesto provvedimento;

RITENUTO di dover prendere atto e autorizzare il trasferimento della titolarità della sede farmaceutica unica rurale del Comune di Rotondi (AV) con annessa azienda commerciale, con sede operativa e legale alla Via P. Nenni, n. 10, dal cedente, ditta individuale D'Avanzo Tommaso, in favore del cessionario società "Farmacia D'Avanzo s.n.c. del dr. D'Avanzo Tommaso & C.";

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n. 1706;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il D.P.R. 21.08.1971 n. 1275;

VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;
VISTO l'art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
VISTO il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
VISTA la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.;
VISTA la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C. n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
VISTA la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
VISTA la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;
VISTE le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTA la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10;
VISTO il D.P.G.R. n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, Mario Tamponi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e dispositivi,

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

– **di prendere atto** che con atto notarile di costituzione di società in nome collettivo, redatto dall' Avv. Carmen Maria Casale, Notaio in Cervinara (AV), iscritta al Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Avellino e Sant'Angelo dei Lombardi in data 27.12.2016, repertorio n. 4373, raccolta n. 2855, registrato ad Avellino il 09.01.2017 al n. 191/1T, il dr. D'Avanzo Tommaso, farmacista, nato ad Avella (AV) il 31.01.1944 e residente in Rotondi (AV) alla Via Fleming, n. 2, c.f.: DVN TMS 44A31 A508W, la dr.ssa D'Avanzo Chiara, farmacista, nata ad Avellino il 01.09.1976, residente a Rotondi (AV) alla Via Fleming, n. 2, c.f.: DVN CHR 76P41 A509S ed il dr. D'Avanzo Costantino, farmacista, nato ad Avellino il 10.04.1981, residente a Rotondi (AV) alla Via Fleming, n. 2, c.f.: DVN CTN 81D10 A509K, hanno costituito una società in nome collettivo con ragione sociale **"Farmacia D'Avanzo s.n.c. del dr. D'Avanzo Tommaso & C."**, conferendo, nella stessa, l'esercizio farmaceutico (titolo ed azienda), sito

nell'ambito della sede unica rurale del Comune di Rotondi (AV) con sede operativa e legale alla Via P. Nenni n. 10, di cui è titolare il dr. D'Avanzo Tommaso;
L'amministrazione, ordinaria e straordinaria, della società e la rappresentanza legale vengono affidate a tutti i soci i quali opereranno con firma disgiunta per tutti gli atti di ordinaria amministrazione e con firma congiunta per gli atti di straordinaria amministrazione;

– **di autorizzare** la società sotto la ragione sociale **"Farmacia D'Avanzo s.n.c. del dr. D'Avanzo Tommaso & C."** dei soci D'Avanzo Tommaso, D'Avanzo Chiara e D'Avanzo Costantino a gestire, quale titolare, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della l. 475/68 e art.7 della l. 362/91, come modificato dall'art. 5, comma 6 ter, del D.L. 223 del 04.07.2006 convertito in legge in data 4/08/2006 n. 248, la sede unica rurale del Comune di Rotondi (AV) con sede operativa e legale alla Via P. Nenni n. 10, con annessa azienda commerciale;

– **di prendere atto** che la direzione tecnico-professionale è affidata al socio dr. D'Avanzo Tommaso;

– **di dichiarare** decaduto il dr. D'Avanzo Tommaso dalla precedente titolarità, di cui al Decreto del Medico Provinciale di Avellino n. 1946 del 22.07.1974, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 475/68;

– **di incaricare** il responsabile del procedimento degli adempimenti conseguenziali;

– **di trasmettere** copia del presente provvedimento:
– al Sindaco del Comune di Rotondi (AV);
– all' A.S.L. competente per territorio;
– all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino ;
– al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Ugo Trama

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 160 del 08/03/2017

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI SAN GIORGIO A CREMANO (NA). 13° SEDE FARMACEUTICA. PRESA D'ATTO DI COSTITUZIONE DI SOCIETÀ E AUTORIZZAZIONE AL TRASFERIMENTO DELLA TITOLARITÀ ALLA SOCIETÀ "FARMACIA DEL BENESSERE S.A.S. DI GRILLI ALESSANDRO E GRILLI GIANPAOLO".

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

che, giusta Decreto Dirigenziale n. 128 del 02.04.2009, veniva autorizzata all'esercizio della sede farmaceutica urbana del Comune di San Giorgio a Cremano (NA) n. 13, con esercizio alla via Tufarelli n. 50, con annessa azienda commerciale, la società "Farmacia Tufarelli s.a.s. di Grilli Alessandro" con la seguente compagine sociale:

- Grilli Alessandro, farmacista, nato a Napoli il 10.09.1968 ivi residente alla via Ruoppolo n. 61/C, cod. fisc. GRL LSN 68P10 F839S;
- Mollo Annunziata, farmacista, nata a Cercola (NA) il 6.07.1962 e residente a Pollena Trocchia (NA) in Piazza Ferrovia n. 3, cod. fisc. MLL NNZ 62L46 C495I;
- Brignola Luigi, farmacista, nato a Napoli l'11.03.1942 ivi residente alla via San Giacomo dei Capri n. 41, cod. fisc. BRG LGU 42C11 F839N;

L'amministrazione, ordinaria e straordinaria, della società, e la rappresentanza legale, venivano affidate al socio accomandatario Grilli Alessandro, mentre la direzione tecnica-professionale della farmacia veniva affidata alla dr.ssa Mollo Annunziata, socio accomandante insieme al dr. Brignola Luigi;

VISTI

- l'istanza del dr. Grilli Alessandro, acquisita in data 16.02.2017 al prot. n. 2017.0111159 dell'Ufficio della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, in qualità di socio accomandatario della società "Farmacia del Benessere s.a.s. di Grilli Alessandro e Grilli Gianpaolo", con la quale chiede, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L. 475/68 e art.7 della L. 362/91, come modificato dall'art. 5, comma 6 ter, del D.L. 223 del 04.07.2006 convertito in legge in data 04/08/2006 n. 248, l'autorizzazione al trasferimento della titolarità della 13° sede farmaceutica del Comune di San Giorgio a Cremano (NA), con annessa azienda commerciale, dal cedente, società Farmacia Tufarelli s.a.s. di Grilli Alessandro, in favore del cessionario, società Farmacia del Benessere s.a.s. di Grilli Alessandro e Grilli Gianpaolo;

- Atto notarile di costituzione di società in accomandita semplice, redatto dal dr. Matteo D'Auria fu Catello, Notaio in Napoli, con studio ivi alla via Guantai Nuovi n. 16, iscritto al Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, in data 07.12.2016, repertorio n. 228, raccolta n. 164, registrato a Napoli il 12.12.2016 al n. 23432, Serie 1T, dal quale risulta che i dottori Grilli Alessandro, Grilli Gianpaolo, farmacista, nato a Napoli il 23.05.1970 ed ivi residente in via Nuova S. Rocco n. 62, cod. fisc. GRL GPL 70E23 F839J, e Mollo Annunziata, hanno costituito una società in accomandita semplice sotto la ragione sociale **"Farmacia del Benessere s.a.s. di Grilli Alessandro e Grilli Gianpaolo**, con sede legale in Napoli alla via Roberto Bracco n. 15, iscritta nel Registro delle Imprese di Napoli al n. 08528841219, R.E.A. NA – 965666, la società ha per oggetto esclusivo la gestione di aziende farmacie nel rispetto dei limiti numerici e territoriali consentiti dalle disposizioni vigenti;
  L'amministrazione, ordinaria e straordinaria, della società e la rappresentanza legale vengono affidate ai soci accomandatari Grilli Alessandro e Grilli Gianpaolo, mentre è socio accomandante la dr.ssa Mollo Annunziata ;

- Atto notarile di cessione di farmacia, redatto dal dr. Matteo D'Auria fu Catello, Notaio in Napoli, con studio ivi alla via Guantai Nuovi n. 16, iscritto al Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, in data 29.12.2016, repertorio n. 241, raccolta n. 174, registrato a Napoli il 03.01.2017 al n. 106, Serie 1T , dal quale risulta che il dr. Grilli Alessandro, in qualità di unico amministratore e legale rappresentante della società "Farmacia Tufarelli s.a.s. di Grilli Alessandro", cede e vende alla società **"Farmacia del**

Benessere s.a.s. di Grilli Alessandro e Grilli Gianpaolo, che accetta ed acquista, la piena proprietà della sede farmaceutica n. 13 della Pianta Organica del Comune di San Giorgio a Cremano (NA) con esercizio alla via Tufarelli n. 50, con annessa azienda commerciale;

DATO ATTO che agli atti è depositata – allegata alla suddetta istanza – la seguente documentazione attestante i requisiti previsti dalla normativa vigente, parte dei quali autodichiarati ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445:
1) dichiarazione sostitutiva di autocertificazione, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445, con la quale il dr. Grilli Alessandro, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt.48 e 76 – DPR n. 2000/445), dichiara di essere cittadino italiano, di godere dei diritti politici, di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso, di essere in possesso della Laurea in Farmacia conseguita presso l'Università di Napoli in data 24.07.1992, di aver conseguito l' abilitazione alla professione a seguito di esame nella stessa Università nella prima sessione 1993, di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 5403 dal 27.07.1993, di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell' allegato 1 al D.lgs. 8.08.1994 n. 490, di non essere a conoscenza dell' esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, di non trovarsi nella condizione di cui agli artt. 12 e 13 della legge n. 475/68 e agli artt. 7 e 8 della legge 362/91;

2) dichiarazione sostitutiva di autocertificazione, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445, con la quale il dr. Grilli Gianpaolo, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt. 48 e 76 – DPR n. 2000/445), dichiara di essere cittadina italiana, di godere dei diritti politici, di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso, di essere in possesso della Laurea in Farmacia conseguita presso l'Università di Napoli in data 22.03.1995, di aver conseguito l' abilitazione alla professione a seguito di esame nella stessa Università nella prima sessione 1995, di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 5654 dal 12.07.1995, di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell' allegato 1 al D.lgs. 8.08.1994 n. 490, di non essere a conoscenza dell' esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, di non trovarsi nella condizione di cui agli artt. 12 e 13 della legge n. 475/68 e agli artt. 7 e 8 della legge 362/91;

3) dichiarazione sostitutiva di autocertificazione, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445, con la quale la dr.ssa Mollo Annunziata, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt. 48 e 76 – DPR n. 2000/445), dichiara di essere cittadina italiana, di godere dei diritti politici, di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso, di essere in possesso della Laurea in Farmacia conseguita presso l'Università di Napoli in data 29.10.1996, di aver conseguito l' abilitazione alla professione a seguito di esame nella stessa Università nella seconda sessione 2006, di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 5836 dal 13.02.1997, di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell' allegato 1 al D.lgs. 8.08.1994 n. 490, di non essere a conoscenza dell' esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, di non trovarsi nella condizione di cui agli artt. 12 e 13 della legge n. 475/68 e agli artt. 7 e 8 della legge 362/91;

CONSIDERATO che tale documentazione risulta idonea ed esaustiva per il rilascio del richiesto provvedimento;

RITENUTO di dover prendere atto e autorizzare il trasferimento della titolarità della 13°sede farmaceutica del Comune di San Giorgio a Cremano (NA) con esercizio alla via Tufarelli n. 50, dal cedente società "Farmacia Tufarelli s.a.s. di Grilli Alessandro", in favore del cessionario, società **"Farmacia del Benessere s.a.s. di Grilli Alessandro e Grilli Gianpaolo**, con annessa azienda commerciale;

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n. 1706;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il D.P.R. 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;
VISTO l'art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
VISTO il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
VISTA la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.;
VISTA la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C. n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
VISTA la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
VISTA la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;
VISTE le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTO il D.P.G.R. n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;
VISTA la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10;
VISTO il D.P.G.R. n. 248 del 13/12/2016 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, De Luca Giovanni nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e dispositivi,

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto che con Atto notarile di costituzione di società in accomandita semplice, redatto dal dr. Matteo D'Auria fu Catello, Notaio in Napoli, con studio ivi alla via Guantai Nuovi n. 16, iscritto al Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, in data 07.12.2016, repertorio n. 228, raccolta n. 164, registrato a Napoli il 12.12.2016 al n. 23432, Serie 1T, i dottori Grilli Alessandro, farmacista, nato a Napoli il 10.09.1968 ivi residente alla via Ruoppolo n. 61/C, cod. fisc. GRL LSN 68P10 F839S, Grilli Gianpaolo, nato a Napoli il 23.05.1970 ed ivi residente in via Nuova S. Rocco n. 62, cod. fisc. GRL GPL 70E23 F839J, e Mollo Annunziata, farmacista, nata a Cercola (NA) il 6.07.1962 e residente a Pollena Trocchia (NA) in Piazza Ferrovia n. 3, cod. fisc. MLL NNZ 62L46 C495I, hanno costituito una società in accomandita semplice sotto la ragione sociale **"Farmacia del Benessere s.a.s. di Grilli Alessandro e Grilli Gianpaolo**, con sede legale in Napoli alla via Roberto Bracco n. 15, iscritta nel Registro delle Imprese di Napoli al n. 08528841219, R.E.A. NA – 965666, la società ha per oggetto esclusivo la gestione di aziende farmacie nel rispetto dei limiti numerici e territoriali consentiti dalle disposizioni vigenti;
L'amministrazione, ordinaria e straordinaria, della società e la rappresentanza legale vengono affidate ai soci accomandatari Grilli Alessandro e Grilli Gianpaolo, mentre è socio accomandante la dr.ssa Mollo Annunziata;

- **di prendere, altresì, atto** che con Atto notarile di cessione di farmacia, redatto dal dr. Matteo D'Auria fu Catello, Notaio in Napoli, con studio ivi alla via Guantai Nuovi n. 16, iscritto al Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, in data 29.12.2016, repertorio n. 241, raccolta n. 174, registrato a Napoli il 03.01.2017 al n. 106, Serie 1T , il dr. Grilli Alessandro, in qualità di unico amministratore e legale rappresentante della società "Farmacia Tufarelli s.a.s. di Grilli Alessandro", cede e vende alla società **"Farmacia del Benessere s.a.s. di Grilli Alessandro e Grilli Gianpaolo"**, che accetta ed acquista, la piena proprietà della sede farmaceutica n. 13 della Pianta Organica del Comune di San Giorgio a Cremano (NA) con esercizio alla via Tufarelli n. 50, con annessa azienda commerciale;

- **di autorizzare** la società sotto la ragione sociale **"Farmacia del Benessere s.a.s. di Grilli Alessandro e Grilli Gianpaolo",** dei soci Grilli Alessandro, Grilli Gianpaolo e Mollo Annunziata a gestire, quale titolare, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L. 475/68 e art. 7 della L. 362/91, come modificato dall'art. 5, comma 6 ter del D.L. 223 del 4.07.2006 convertito in legge in data 4/08/2006 n. 248, la 13° sede farmaceutica del Comune di San Giorgio a Cremano (NA), con sede legale alla via Roberto Bracco n. 15 e sede operativa alla via Tufarelli n. 50, con annessa azienda commerciale;

– **di prendere atto** che la direzione tecnico-professionale della farmacia è affidata al socio Mollo Annunziata;

- di dichiarare decaduta la società "Farmacia Tufarelli s.a.s. di Grilli Alessandro", dalla precedente titolarità di cui al Decreto Dirigenziale n. 128 del 02.04.2009, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 475/68;

– **di trasmettere** copia del presente provvedimento:
– al Sindaco del Comune di San Giorgio a Cremano;
– all' A.S.L. competente per territorio;
– all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli;
– al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dr. Ugo Trama

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 163 del 09/03/2017

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI SALERNO - PRIMA SEDE FARMACEUTICA URBANA - TITOLARE SOCIETA' "FARMACIA VERDI DELLA DOTT.SSA MARINA CAUCEGLIA S.A..S." MODIFICA DEI PATTI SOCIALI MEDIANTE FUSIONE PER INCORPORAZIONE DELLA FARMACIA CORRELATIVA ALLA 32° SEDE FARMACEUTICA DEL COMUNE DI SALERNO DELLA SOCIETA' "FARMACIA MERCATELLO DELLA DOTT.SSA MARINA CAUCEGLIA S.A.S."

IL DIRIGENTE

PREMESSO :

che, giusta Decreto del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali – DG 04 – UOD 08, n.301 del 14 settembre 2016, la società sotto la ragione sociale **"Farmacia Verdi della dottoressa Cauceglia Marina e C. s.a.s."** in abbreviazione **"Farmacia Verdi s.a.s."** composta dalla d.ssa **Cauceglia Marina** nata a Portici il 31 luglio 1963, C.F. CCG MRN 63L71 G902M, quale socio accomandatario, e dalle d.sse **Mastandrea Caterina,** nata a Salerno il 28 gennaio 1962, C.F. MST CRN 62A68 H703R e **Pierri Federica,** nata a Salerno il 25 luglio 1991, C.F. PRR FRC 91L65 H703P, quali socie accomandanti, iscritta nel Registro delle Imprese di Salerno, C.F. e Partita IVA n.03496010657, REA SA 410045, è titolare della prima sede farmaceutica urbana del Comune di Salerno, con annessa azienda commerciale, ubicata in piazza Matteo Luciani n.34;

che, giusta Decreto Dirigenziale dell'AGC 20, Settore 10, Servizio 03, n. 102 del 28.07.2008, la società sotto la ragione sociale **"Farmacia Mercatello del dott. Luciano Pierri s.a.s."**, formata dai soci **Pierri Luciano,** nato a Salerno il 23.06.1948, C.F. PRR LCN 48H23 H703B, socio accomandatario, e **Mastandrea Caterina**, nata a Salerno il 28.01.1962, C.F. MST CNR 62A68 H703R, socio accomandante, con sede legale in Salerno, via Trento n.187, è titolare della 32 sede farmaceutica urbana del Comune di Salerno, con annessa azienda commerciale;

che, giusta Decreto del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, DG 04 – UOD 08 n.212 del 02.10.2014, è stato preso atto dell'ingresso nella compagine sociale, della d.ssa **Cauceglia Marina**, in qualità di socio accomandante, nata a Portici il 31 luglio 1963, C.F. CCG MRN 63L71 G902M, a seguito di cessione di parte di quota sociale del dott. Pierri Luciano, col consenso dell'altro socio, d.ssa Mastandrea Caterina;

che giusta Decreto del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, DG 04 – UOD 08, n.102 del 18.03.2016, è stato preso atto della cessione dell'intera quota di partecipazione nella società da parte del dott. Pierri Luciano, in favore della moglie, d.ssa Cauceglia Marina e, per effetto di tale cessione, la società è risultata costituita dalla d.ssa Cauceglia Marina, che ha assunto la qualifica di socio accomandatario gerente, e d.ssa Mastandrea Caterina, che è rimasta socio accomandante e le stesse hanno modificato la ragione sociale della società in : "**Farmacia Mercatello della dott.ssa Marina Cauceglia s.a.s." in abbreviazione "Farmacia Mercatello s.a.s.";**

che, giusta Decreto del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali – DG 04 – UOD 08, n.290 del 01 settembre 2016, è stato preso atto della cessione di parte di quota sociale posseduta nella società "**Farmacia Mercatello della dott.ssa Marina Cauceglia s.a.s."** da parte della dott.ssa Mastandrea Caterina in favore della dott.ssa Pierri Federica e, per effetto di tale cessione, la società risulta composta dalla d.ssa Cauceglia Marina, socio accomandatario e d.sse Mastandrea Caterina e Pierri Federica, socie accomandanti, restando invariati gli altri patti sociali, P.IVA: 04270120654 – REA SA 354758;

VISTI:

- l'istanza della dott. ssa **Cauceglia Marina**, nata a Portici il 31 luglio 1963, C.F. CCG MRN 63L71 G902M, nella qualità di amministratore e legale rappresentante della società **"Farmacia Verdi della dr.ssa Cauceglia Marina e C. s.a.s.**", acquisita al protocollo al n. 0059683 del 27.01.2017, con la quale chiede che venga preso atto delle modifiche dei patti sociali della società **"Farmacia Verdi della dr.ssa Cauceglia Marina e C. s.a.s.**", in conseguenza della variazione intervenuta con la fusione societaria tra la **"Farmacia Verdi della dr.ssa Cauceglia Marina e C. s.a.s.**", società incorporante, e la "**Farmacia Mercatello della dott.ssa Marina Cauceglia s.a.s.",** società incorporata;
- l'atto notarile rogato dal dott. Francesco Pastore, notaio in Montemiletto, iscritto nel ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Avellino e San Angelo dei Lombardi, repertorio n.47.103, raccolta n.17.252, del 03 novembre 2016, di delibera di fusione di società in accomandita semplice, con il quale, le socie della società sotto la ragione sociale "**Farmacia Mercatello della dott.ssa Marina Cauceglia s.a.s.",** d.ssa **Cauceglia Marina** nata a Portici il 31 luglio 1963, C.F. CCG MRN 63L71 G902M, socio

accomandatario, d.ssa **Mastandrea Caterina,** nata a Salerno il 28 gennaio 1962, C.F. MST CRN 62A68 H703R e **Pierri Federica,** nata a Salerno il 25 luglio 1991, C.F. PRR FRC 91L65 H703P, socie accomandanti, correlativa alla sede farmaceutica n.32 del Comune di Salerno, iscritta nel Registro delle Imprese di Salerno, P.IVA: 04270120654 – REA SA 354758, con sede sociale in Salerno, via Trento n.137, **deliberano** di approvare il progetto di fusione per incorporazione della società sotto la ragione sociale "**Farmacia Mercatello della dott.ssa Marina Cauceglia s.a.s.",** nella società **"Farmacia Verdi della dottoressa Cauceglia Marina e C. s.a.s.";**

- l'atto notarile rogato dal dott. Francesco Pastore, notaio in Montemiletto, iscritto nel ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Avellino e San Angelo dei Lombardi, repertorio n.47.104, raccolta n.17.253, del 03 novembre 2016, di delibera di fusione di società in accomandita semplice, con il quale, le socie della società sotto la ragione sociale **"Farmacia Verdi della dottoressa Cauceglia Marina e C. s.a.s."** in abbreviazione **"Farmacia Verdi s.a.s.",** d.ssa **Cauceglia Marina** nata a Portici il 31 luglio 1963, C.F. CCG MRN 63L71 G902M, socio accomandatario, d.ssa **Mastandrea Caterina,** nata a Salerno il 28 gennaio 1962, C.F. MST CRN 62A68 H703R e **Pierri Federica,** nata a Salerno il 25 luglio 1991, C.F. PRR FRC 91L65 H703P, socie accomandanti, correlativa alla sede farmaceutica n.1 del Comune di Salerno, iscritta nel Registro delle Imprese di Salerno, C.F. e Partita IVA n.03496010657, REA SA 410045, con sede sociale in Salerno, piazza Matteo Luciani n.34, **deliberano** di approvare il progetto di fusione per incorporazione della società sotto la ragione sociale "**Farmacia Mercatello della dott.ssa Marina Cauceglia s.a.s.",** nella società **"Farmacia Verdi della dottoressa Cauceglia Marina e C. s.a.s.";**
- l'atto notarile rogato dal dott. Domenico Di Liegro, Notaio in Torre Annunziata, , notaio in Forio, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, repertorio n.3878, raccolta n.2603, del 21 dicembre 2016, di atto di fusione mediante incorporazione, con il quale la società sotto la ragione sociale **"Farmacia Verdi della dottoressa Cauceglia Marina e C. s.a.s."** in abbreviazione **"Farmacia Verdi s.a.s.",** correlativa alla prima sede farmaceutica urbana del Comune di Salerno, con annessa azienda commerciale, ubicata in piazza Matteo Luciani n.34, composta dalla d.ssa **Cauceglia Marina** nata a Portici il 31 luglio 1963, C.F. CCG MRN 63L71 G902M, socio accomandatario, e dalle d.sse **Mastandrea Caterina,** nata a Salerno il 28 gennaio 1962, C.F. MST CRN 62A68 H703R e **Pierri Federica,** nata a Salerno il 25 luglio 1991, C.F. PRR FRC 91L65 H703P, socie accomandanti, iscritta nel Registro delle Imprese di Salerno, C.F. e Partita IVA n.03496010657, REA SA 410045, **incorpora** la società sotto la ragione sociale "**Farmacia Mercatello della dott.ssa Marina Cauceglia s.a.s.",** con annessa azienda commerciale, correlativa alla trentaduesima sede farmaceutica del Comune di Salerno, ubicata in via Trento n.187, composta dalla d.ssa Cauceglia Marina, socio accomandatario e d.sse Mastandrea Caterina e Pierri Federica, innanzi generalizzate, socie accomandanti, iscritta nel Registro delle Imprese di Salerno, P.IVA: 04270120654 – REA SA 354758;
-

DATO ATTO che agli atti è depositata - allegata alla suddetta istanza – la seguente documentazione attestante i requisiti previsti dalla normativa vigente, parte dei quali autodichiarati ai sensi del DPR 28.12.2000, n.445:

-dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 47, 48 e 75, del DPR n.445/2000, con la quale la dott. ssa **Pierri Federica**, consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt. 48 e75 – DPR 445/2000), dichiara di essere cittadina italiana, di godere dei diritti civili, di non aver riportato condanne penali e che a proprio carico non vi sono procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università agli Studi di Salerno in data 30.07.2015 e di aver conseguito l'abilitazione nella stessa università nella seconda sessione 2015, di essere iscritta all'Albo dei Farmacisti della Provincia di Salerno al n.3692 dal 19 gennaio 2016, di non essere in possesso dell'idoneità ex art. 12 della

legge n.475/68 in quanto sospesa per effetto del disposto dell'art. 7 comma 4 del D.lgs 192/2014, convertito in legge n.11/2015, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le causa di diniego di decadenza e di sospensione indicate nell'allegato 1 del decreto legge 8.8.94 n.490 e di non essere a conoscenza di tali causa nei confronti dei propri conviventi, così come previste dagli artt. 2 e 10, commi 1,2,3,4,5 bis e 5 ter della legge 31.5.65 n.575 e formulate dall'art.2 della legge 23.12.82 n.936 e dall'art. 1 della legge 19.3.90 n.55 con le successive modifiche e integrazioni ed in riferimento all'art. 5 comma 1 del D.L. 490/94; di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incompatibilità previste dall'art. 13, legge n.475/68di e art. 8 della legge n.362/91;
-dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 47, 48 e 75, del DPR n.445/2000, con la quale la dott. ssa **Cauceglia Marina**, consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt. 48 e75 – DPR 445/2000), dichiara di essere cittadina italiana, di godere dei diritti civili, di non aver riportato condanne penali e che a proprio carico non vi sono procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università agli Studi di Napoli in data 23.10.2001 e di aver conseguito l'abilitazione nella stessa università nella seconda sessione 2001, di essere iscritta all'Albo dei Farmacisti della Provincia di Salerno al n.1914 dal 14 gennaio 2002, di essere in possesso dell'idoneità ex art. 12 della legge n.475/68 in quanto già socia di farmacia, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le causa di diniego di decadenza e di sospensione indicate nell'allegato 1 del decreto legge 8.8.94 n.490 e di non essere a conoscenza di tali causa nei confronti dei propri conviventi, così come previste dagli artt. 2 e 10, commi 1,2,3,4,5 bis e 5 ter della legge 31.5.65 n.575 e formulate dall'art.2 della legge 23.12.82 n.936 e dall'art. 1 della legge 19.3.90 n.55 con le successive modifiche e integrazioni ed in riferimento all'art. 5 comma 1 del D.L. 490/94; di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incompatibilità previste dall'art. 13, legge n.475/68di e art. 8 della legge n.362/91;
-dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 47, 48 e 75, del DPR n.445/2000, con la quale la dott. ssa **Mastandrea Caterina**, consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt. 48 e75 – DPR 445/2000), dichiara di essere cittadina italiana, di godere dei diritti civili, di non aver riportato condanne penali e che a proprio carico non vi sono procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università agli Studi di Napoli in data 27.07.1985 e di aver conseguito l'abilitazione nella stessa università nella seconda sessione 1985, di essere iscritta all'Albo dei Farmacisti della Provincia di Salerno al n.1211 dal 20 marzo 2006, di essere in possesso dell'idoneità ex art. 12 della legge n.475/68 in quanto già socia di farmacia, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le causa di diniego di decadenza e di sospensione indicate nell'allegato 1 del decreto legge 8.8.94 n.490 e di non essere a conoscenza di tali causa nei confronti dei propri conviventi, così come previste dagli artt. 2 e 10, commi 1,2,3,4,5 bis e 5 ter della legge 31.5.65 n.575 e formulate dall'art.2 della legge 23.12.82 n.936 e dall'art. 1 della legge 19.3.90 n.55 con le successive modifiche e integrazioni ed in riferimento all'art. 5 comma 1 del D.L. 490/94; di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incompatibilità previste dall'art. 13, legge n.475/68di e art. 8 della legge n.362/91;

CONSIDERATO che tale documentazione risulta idonea ed esaustiva per il rilascio del richiesto provvedimento di presa d'atto delle modifiche dei patti sociali della società **"Farmacia Verdi della dottoressa Cauceglia Marina e C. s.a.s."** ;

RITENUTO di dover prendere atto della modifica dei patti sociali della società **"Farmacia Verdi della dottoressa Cauceglia Marina e C. s.a.s."** e di autorizzare la fusione per incorporazione della società "**Farmacia Mercatello della dott.ssa Marina Cauceglia s.a.s.",** con annessa azienda commerciale, correlativa alla trentaduesima sede farmaceutica del Comune di Salerno, ubicata in via Trento n.187, composta dalla d.ssa Cauceglia Marina, socio accomandatario e d.sse Mastandrea Caterina e Pierri Federica, innanzi generalizzate, socie accomandanti, iscritta nel Registro delle Imprese di Salerno, P.IVA: 04270120654 – REA SA 354758, nella società incorporante **"Farmacia Verdi della dottoressa Cauceglia Marina e C. s.a.s."** con sede in Salerno, piazza Matteo Luciani n.34, iscritta nel Registro delle Imprese di Salerno, C.F. e Partita IVA n.03496010657, REA SA 410045;

VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248
VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012 .
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n. 191/2012 con la quale, in attuazione di quanto previsto dal citato Reg. n. 12/2011, sono state individuate, in 350, il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;
Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 di approvazione, ai sensi del Reg. n. 12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Visto il D.P.G.R.C. n.248 del 13.12.2016 – conferimento incarico dirigenziale UOD politica del Farmaco e Dispositivi;
Visto il Decreto del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali n.2 del 22.02.2016;
Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10 ;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, avvocato **Luciano Farro** nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e dispositivi,

DECRETA

1) di prendere atto che con atto notarile rogato dal dott. Domenico Di Liegro, Notaio in Torre Annunziata, , notaio in Forio, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, repertorio n.3878, raccolta n.2603, del 21 dicembre 2016, di atto di fusione mediante incorporazione, la società sotto la ragione sociale **"Farmacia Verdi della dottoressa Cauceglia Marina e C. s.a.s."** in abbreviazione **"Farmacia Verdi s.a.s.",** correlativa alla prima sede farmaceutica urbana del Comune di Salerno, con annessa azienda commerciale, ubicata in piazza Matteo Luciani n.34, composta dalla d.ssa **Cauceglia Marina** nata a Portici il 31 luglio 1963, C.F. CCG MRN 63L71 G902M, socio accomandatario, e dalle d.sse **Mastandrea Caterina,** nata a Salerno il 28 gennaio 1962, C.F. MST CRN 62A68 H703R e **Pierri Federica,** nata a Salerno il 25 luglio 1991, C.F. PRR FRC 91L65 H703P, socie accomandanti, iscritta nel Registro delle Imprese di Salerno, C.F. e Partita IVA n.03496010657, REA SA 410045, ha **incorporato** la società sotto la ragione sociale "**Farmacia Mercatello della dott.ssa Marina Cauceglia s.a.s.",** con annessa azienda commerciale, correlativa alla trentaduesima sede farmaceutica urbana del

Comune di Salerno, ubicata in via Trento n.187, composta dalla d.ssa Cauceglia Marina, socio accomandatario e d.sse Mastandrea Caterina e Pierri Federica, innanzi generalizzate, socie accomandanti, iscritta nel Registro delle Imprese di Salerno, P.IVA: 04270120654 – REA SA 354758;

2) di prendere atto che, in conseguenza della variazione intervenuta con la fusione societaria, la società è titolare delle seguenti sedi farmaceutiche: 1) prima sede farmaceutica urbana del Comune di Salerno, con esercizio in piazza Matteo Luciani n.34; 2) trentaduesima sede farmaceutica urbana del Comune di Salerno, con esercizio in via Trento n.187;

3) di dichiarare la decadenza della società "**Farmacia Mercatello della dott.ssa Marina Cauceglia s.a.s.",** correlativa alla trentaduesima sede farmaceutica urbana del Comune di Salerno, ubicata in via Trento n.187, composta dalla d.ssa Cauceglia Marina, socio accomandatario e d.sse Mastandrea Caterina e Pierri Federica, innanzi generalizzate, socie accomandanti, iscritta nel Registro delle Imprese di Salerno, P.IVA: 04270120654 – REA SA 354758;

4) di prendere atto che la direzione tecnico-responsabile della prima sede farmaceutica urbana ubicata in Salerno, piazza Matteo Luciani n.34, resta affidata alla d.ssa Pierri Federica, e quella relativa alla trentaduesima sede farmaceutica urbana del Comune di Salerno, resta affidata alla d.ssa Mastandrea Caterina;

5) di incaricare il responsabile del procedimento degli adempimenti consequenziali;

6) di trasmettere copia del presente provvedimento: al Sindaco del Comune di Salerno ed all'A.S.L. di Salerno per quanto di competenza; all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Salerno per conoscenza; al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi della L.R. 05.06.1975 n.61.

- DOTT. UGO TRAMA -

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 165 del 10/03/2017

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

RIPARTO FONDO FARMACI INNOVATIVI ART. 1, COMMA 593 L. 190/2014

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. La legge n.190/2014, per gli anni 2015 e 2016, art. 1, al comma 593, nello stato di previsione del Ministero della Salute è stato istituito un fondo per il concorso al rimborso alle Regioni per l'acquisto dei medicinali innovativi;

b. l'art. 20, comma 2, del D.L.gs n. 118/2011 ha prescritto che :"per garantire effettività al finanziamento dei liveli di assistenza sanitaria, le regioni accertano ed impegnano nel corso dell'esercizio lìintero importo corrispondente al finanziamento sanitario corrente, ivi compresa la quota premiale condizionata alla verifica degli adempimenti regionali, e le quote di finanziamento sanitario vincolate o finalizzate";

c. il Ministero della salute, con lettera della Direzione Generale della Programmazione Sanitaria prot. DGPROGS 0037009-P-19/12/2016, trasmessa il 23/12/2016 alle Regioni ed avente per oggetto: "*Indicazioni su iscrizioni contabili ex art. 20 d.lgs. 118/2011 – anno 2016*", inoltrava il prospetto aggiornato relativo allo stanziamento 2016,(tabella 1) dove all'interno del totale delle quote vincolate, è compresa la stima della distribuzione dei 500 mln di euro, (art..1,comma 593, L.190/2014), destinata al fondo per il concorso al rimborso alle regioni per l'acquisto dei medicinali innovativi, e che la quota stimata per la Campania è pari **68.683.283,00;**

d. il Ministero della Salute, con decreto del Dirigente della Direzione Generale della Programmazione Sanitaria del 20-12-2016, ha provveduto al riparto in favore delle regioni del fondo per il concorso all'acquisto dei medicinali innovativi, che nella tabella 1 allegata a titolo di acconto, la quota destinata alla campania è pari **56.612.668,84** di euro;

PRESO ATTO

a) che con nota n.64561 del 30-01-2017, (Allegato B) la Direzione Generale Tutela della Salute ha provveduto al riparto a titolo di acconto del contributo per farmaci innovativi (art. 1, comma 593 L. 190/2014) alle Aziende Sanitarie Locali per comlessivi euro **56.612.668,84**, ripartiti come segue :

ASL AVELLINO € 2.141.790,00;
ASL BENEVENTO € 1.420.860,00;
ASL CASERTA € 7.868.880,00;
ASL NAPOLI 1 € 12.154.780,00;
ASL NAPOLI 2 € 11.859.060,00;
ASL NAPOLI 3 € 15.219.660,00;
ASL SALERNO € 5.947.638,84;

b) che il decreto del Commissario ad Acta n. 90 del 9-08-2013, ha stabilito, tra l'altro, di procedere alla graduale attuazione della Centrale Unica dei Pagamenti, e che, per tanto, tutti i pagamenti di debiti correnti e pregressi delle AA.SS.LL: Napoli 1 Centro, Napoli 3 sud, e Salerno devono avvenire tramite la SO.RE.SA S.p.A.;

CONSIDERATO che

a. con la DGR n. **787** del 28- dicembre 2016, si è provveduto alla sistemazione contabile adeguando lo stanziamento dei capitoli di Entrata **795**, e di spesa **7115**, per complessivi euro **68.683.282,17**,
b. con decreto dirigenziale n. 362 del 30 dicembre 2016, è stato disposto l'accertamento sul capitolo di Entrata **795**, e l'impegno sul capitolo di Spesa **7115** per complessivi euro **68.683.282,17**,

RITENUTO

a. di dover **liquidare** in favore delle Aziende Sanitarie Locali , della Regione Campania la somma complessiva di euro **56.612.668,84** ,

b. di pagare le somme liquidate alle AA.SS.LL. Di AV, BN, CE e NA 2; la somma complessiva di euro **23.290.590,00;**

c. di rinviare a successivo provvedimento il pagamento della quota residua alle AA.SS.LL. in centralizzazione dei pagamenti, Napoli 1 Centro, Napoli 3 Sud e Salerno;

CONSIDERATO che a tanto debba provvedersi;

VISTO :

a. la Legge n.190/2014 art.1 comma 593;
b. la L.R. n. 07 del 30.04.2002 Ordinamento contabile della Regione Campania;
c. la L.R. n. 04 del 20.01.2017 Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania ;
d. la D.G.R.C. n. 59 del 7.02.2017 di approvazione del bilancio gestionale 2017/2019;
e. il D. Lg.vo n. 118 del 23.06.2011 disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e degli Enti locali;
f. il D. Lg.vo n°126 del 10-08-2014 disposizioni i ntegrative e correttive del D. Lg.vo n°118 del 23- 06-2011;
g. la DGR n. 488/2013, “Avviso interpello per il conferimento incarichi dirigenziali – Adempimenti;
h. il DPGR n. 248 del 13-12-2016 di nomina del Dirigente della UOD 08

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento,nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

D E C R E T A

Per quanto in narrativa richiamato e che qui si intende integralmente riportato;

a. **di liquidar**e in favore delle Aziende Sanitarie Locali della Regione Campania, la somma complessiva di euro **56.612.668,84**, sul capitolo di spesa **7115** esercizio finanziario 2017, come indicato nella nota n.64561 del 30-01-2017, (Allegato B) della Direzione Generale Tutela della Salute come segue :

ASL AVELLINO € 2.141.790,00;
ASL BENEVENTO € 1.420.860,00;
ASL CASERTA € 7.868.880,00;
ASL NAPOLI 1 € 12.154.780,00;
ASL NAPOLI 2 € 11.859.060,00;
ASL NAPOLI 3 € 15.219.660,00;
ASL SALERNO € 5.947.638,84;

b. **di pagare** la somma complessiva di euro **23.290.590,00** alle AA.SS.LL. Di AV, BN, CE e NA 2; ripartita come segue :

ASL AVELLINO € 2.141.790,00, ASL BENEVENTO € 1.420.860,00, ASL CASERTA € 7.868.880,00 e ASL NAPOLI 2 € 11.859.060,00

c. di rinviare a successivo provvedimento il pagamento della quota residua alle AA.SS.LL. in centralizzazione dei pagamenti, Napoli 1 Centro, Napoli 3 Sud e Salerno;

d. la somma complesiva di euro **23.290.590,00**, trova copertura con l'impegno **n.7850** assunto con DD n. 362 del 30-12-2016, sul capitolo di spesa **7115** esercizio finanziario 2017, riclassificato come segue :

Classificazione D.Lg.vo n. 118 del 23-06-2011.

Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	V Livello Piano dei Conti	COFOG	Codice identificativo Spesa UE	SIOPE	Codice Gestionale SIOPE	Ricorrenti	Perimetro sanità
13	01	1	104	1.04.01.02.020	07.1	8	1.05.03	1538	3	4

1. Di autorizzare la UOD 04 "Gestione delle Spese Regionali ad erogare la somma complessiva di euro **23.290.590,00**, alle AA.SS.LL. Di AV, BN, CE e NA 2 come di seguito ripartita:

ASL AVELLINO € 2.141.790,00, Codice Tesoreria 420 – Codice Conto di Tesoreria 0306270;

ASL BENEVENTO € 1.420.860,00, Codice Tesoreria 421 – Codice Conto di Tesoreria 0306275

ASL CASERTA € 7.868.880,00; Codice Tesoreria 422 – Codice Conto di Tesoreria 0306464

ASL NAPOLI 2 € 11.859.060,00; Codice Tesoreria 425 – Codice Conto di Tesoreria 0306453

2 di **INVIARE** il presente Decreto Dirigenziale alla U.O.D. 4 “Gestione delle spese Regionali”, Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – Dipartimento 55 “Risorse finanziarie,umane e strumentali” per il seguito di competenza e al BURC per la pubblicazione

Dott. Ugo Trama

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO	**Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**
DIRETTORE GENERALE	**Avv. Postiglione Antonio**
DIRIGENTE U.O.D.	**Dott. Trama Ugo**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	**Pecoraro Bruno**

Dipart.	52	Dir. Gen.	4

OGGETTO

RIPARTO FONDO FARMACI INNOVATIVI ART. 1, COMMA 593 L. 190/2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2017	7115	1	13	1	104	1.04.01.02.020	07.1	1.05.03	1538	8	23.290.590,00	,00

TOTALE	23.290.590,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2016	7115	7850

Il Responsabile
Dott. Ugo Trama

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**

DIRETTORE GENERALE **Avv. Postiglione Antonio**

DIRIGENTE UOD **Dott. Trama Ugo**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA **Pecoraro Bruno**

DIPART.	52	DIR.GEN.	4

OGGETTO

RIPARTO FONDO FARMACI INNOVATIVI ART. 1, COMMA 593 L. 190/2014

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
A.S.L. AVELLINO	02600160648		VIA DEGLI IMBIMBO	AVELLINO	2.141.790,00	,00
A.S.L. BENEVENTO	01009680628		VIA ODERISIO NR. 1	BENEVENTO	1.420.860,00	,00
A.S.L. CASERTA	03519500619		VIA UNITA' ITALIANA N. 28	CASERTA	7.868.880,00	,00
A.S.L. NAPOLI 2 NORD	06321661214		VIA CORRADO ALVARO	POZZUOLI	11.859.060,00	,00

TOTALI	**23.290.590,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
A.S.L. AVELLINO	***Girofondo - Conto Tesoreria : 0306270, Spec. di pag. : girofondo sul c/c di tesoreria 420***	**2017**	**7115**
A.S.L. BENEVENTO	***Girofondo - Conto Tesoreria : 0306275, Spec. di pag. : codice 421***	**2017**	**7115**
A.S.L. CASERTA	***Girofondo - Conto Tesoreria : 0306464, Spec. di pag. : cod tesoreria 422***	**2017**	**7115**
A.S.L. NAPOLI 2 NORD	***Girofondo - Conto Tesoreria : 0306453, Spec. di pag. : codice 425***	**2017**	**7115**

Il Responsabile
Dott. Ugo Trama

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 13 del 07/03/2017

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 9 - UOD - 0509 - Tutela dell'acqua e gestione della risorsa idrica -

Oggetto dell'Atto:

LEGGE 388/2000, ART. 144, COMMA 17 - EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO DI EURO 23.493,91 AL COMUNE DI PIETRELCINA (BN), QUALE II ACCONTO SULLA QUOTA COFINANZIABILE DA PARTE DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE, PER I LAVORI DI "RIFACIMENTO E POTENZIAMENTO DELLA RETE FOGNARIA AREE PERIFERICHE- 5° LOTTO FUNZIONALE"

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, con Delibera di Giunta Regionale n. 1721 del 31/10/2008, sono state accolte le istanze degli Enti interessati al finanziamento di cui all'art. 144, comma 17, della Legge 388/00 per un costo complessivo previsto di euro 17.000.337,40, di cui il 70%, cioè euro 11.900.236,18, quale contributo regionale ed il restante 30%, cioè euro 5.100.101,22, quale quota a carico dei Comuni stessi;
b. che, con nota del Dirigente dell'ex Settore Ciclo Integrato delle Acque prot. n. 2012.0931004, del 14/12/2012, di aggiornamento del quadro A.P.Q. "Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse Idriche - Utilizzo fondi L. 388/2000, art. 144, comma 17", venivano individuati ulteriori tredici interventi, sia sulla Rete Idrica che sulla Rete Fognaria, insistenti in altri dodici Comuni della Campania, fra i quali anche quelli di Pietrelcina (BN), per un totale complessivo di euro 4.921.214,35, di cui euro 3.444.850,045 (70%) con cofinanziamento ai sensi della L. 388/2000, art. 144, comma 17 ed euro 1.476.364,31 (30%), a carico dei Comuni interessati;
c. che con note prot. n. 5030 e n.5031 del 29/06/11, assunte al protocollo regionale rispettivamente con n. 0535214 e n. 535218 del 7/07/2011, il Comune di Pietrelcina (BN) avanzava istanze di finanziamento per i lavori di "Rifacimento e potenziamento rete fognaria in località Santa Maria" per un costo di euro 221.923,66 e per i lavori di "Rifacimento e potenziamento rete fognaria aree periferiche - 5°lotto funzionale", per un costo di € 287.200,00;
d. che, con nota prot. n. 0000201 del 7/01/2014, assunta al protocollo regionale n. 0053633 del 24/01/2014, il Comune di Pietrelcina (BN), nel trasmettere le Delibere di Giunta Comunale n.132 e n.133 del 19/12/2013 di approvazione dei progetti esecutivi dei suddetti interventi, ha evidenziato la necessità, atteso il tempo trascorso, di aver dovuto procedere ad un aggiornamento dei prezzi con conseguente rimodulazione progettuale, rideterminando i costi degli interventi in € 419.126,60 ed in € 90.000,00 che, tuttavia, non superano complessivamente l'importo precedentemente ammesso a finanziamento di € 509.123,60;
e. che, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, con nota n. 5017/TRI del 13/02/2014, acquisita al protocollo regionale con n. 0121332 del 19/02/2014, in riscontro alla richiesta avanzata dalla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, relativamente ad un parere in merito a detta rimodulazione, ha comunicato il proprio nulla osta alla realizzazione dei suddetti interventi;
f. che, pertanto, il costo totale dell'intervento" Rifacimento e potenziamento rete fognaria aree periferiche - 5°lotto funzionale", è stato ridete rminato in euro 90.000,00;
g. che, con Decreto Dirigenziale n.15 del 24/03/2014 si è provveduto, tra l'altro, ad erogare al Comune in argomento, per il suddetto intervento, un acconto di euro 15.750,00, quale anticipazione del 25% dell'importo ammesso a cofinanziamento, a valere sull'impegno n.5489/2013, assunto con D.D. n.527 del 19/12/2013;

CONSIDERATO

a. che, con pec del 2 maggio 2016, acquisita al protocollo regionale il 05/05/2016 al n. 306937, il Comune di Pietrelcina (BN), ha trasmesso gli atti relativi alla rendicontazione del I acconto, nonchè la contestuale richiesta di erogazione del secondo acconto sul contributo concesso per i lavori di "Rifacimento e potenziamento rete fognaria aree periferiche - 5°lotto funzionale";
b. che con successive pec del 3 ottobre 2016, del 17 novembre 2016 e del 30/11/2016, acquisite al protocollo regionale rispettivamente il 25/10/2016 al n. 697117, il 23/11/2016 al n. 765520 ed il 05/12/2016 al n. 792291, ha inviato ulteriore documentazione, occorrente per la successiva erogazione;
c. che risulta che il Comune, con determina del Settore Tecnico n. 305 del 10/11/2015, ha approvato il quadro economico dei lavori in questione, rimodulato a seguito dell'espletamento della gara;

RITENUTO

a. di, dover prendere atto che il suddetto quadro economico, così come rimodulato dal beneficiario a seguito dell'affidamento dei lavori e considerata l'economia che si è realizzata in fase di gara di euro 27.708,08, è quello di seguito riportato:

Lavori		
A – Importo progetto lordo	€ 64.389,44	
B – Oneri per la sicurezza	€ 2.106,83	
C – Importo a base d'asta (A + B)	€ 66.496,27	
D – A dedurre ribasso d'asta (39,12%)	€ 25.189,15	
Importo lavori appaltati		**€ 41.307,12**
Somme a disposizione		
Imprevisti	€ 3.151,28	
Espropri	€ 2.913,40	
Accantonamento di cui all'art.133 del D.Lgs. n.163/2006	€ 664,96	
Spese Generali	€ 7.979,55	
IVA ed altre imposte	€ 6.275,61	
Totale somme a disposizione		**€ 20.984,80**
Totale quadro economico		**€ 62.291,92**

b. che, da tale quadro economico risulta una riduzione dell'iniziale costo totale dell'intervento di euro 90.000,00 ammesso a finanziamento, dovuta alla suddetta economia di euro 27.708,08;

c. che, conseguentemente, l'importo del finanziamento risulta il seguente:

Importo quadro economico rimodulato			**€ 62.291,92**
E	Importo finanziamento rimodulato (70% dell'intervento)		**€ 43.604,34**

d. che, pertanto, sussistono i presupposti di fatto e di diritto per procedere alla liquidazione di un ulteriore acconto di euro 23.493,91 così calcolato :

II acconto (90% del finanziamento rimodulato (E x 0,90)	€ 39.243,91	
A detrarre I acconto	€ 15.750,00	
		€. 23.493,91

TENUTO CONTO

a) che il Consiglio Regionale, con Legge Regionale n. 4 del 20 gennaio 2017, ha approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania;
b) che la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 6 del 10 gennaio 2017, ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2017-2019, redatto sulla base del bilancio di previsione 2017/2019 approvato dal Consiglio

Regionale;

c) che la Giunta Regionale con DGR 59 del 07/02/2017 ha approvato il Bilancio Gestionale 2017/2019;
d) che la richiamata DGR 59 ha limitato per ogni struttura direttoriale o equiparata la spesa libera, relativa agli impegni da assumere in misura non superiore ai tre dodicesimi dell'importo indicato nella colonna rubricata "competenza libera 2017" del bilancio gestionale 2017/2019 inerente la stessa struttura, nelle more dell'approvazione di un apposito provvedimento che disciplini la gestione della entrata e della spesa in applicazione delle nuove disposizioni normative in materia di equilibri di bilancio e di attribuire ad ogni Direttore Generale o equiparato la responsabilità del rispetto di tali limiti nel rispetto, altresì, di quanto "la gestione amministrativa e contabile della Regione Campania per l'esercizio 2017 – Linee Guida" ed ha richiamato, per quanto riguarda la gestione della spesa vincolata, le disposizioni di cui all'art. 3 commi 8 e 8-bis, della L.R. 30/04/2002 n. 7;

CONSIDERATO

a) che, con D.D. n. 130 del 30/05/2016, inviato via pec con nota prot. n. 0405264 del 14/06/2016, agli enti beneficiari dei finanziamenti concessi ai sensi della Legge n.388/2000, tra i quali il Comune di Pietrelcina (BN), si sono stabilite le modalità della rendicontazione finale degli interventi finanziati, dando atto che il saldo del contributo concesso potrà essere erogato solo a seguito di tutto quanto ivi riportato;
b) che, limitatamente al Comune di Pietrelcina (BN), con D.D. n. 295 del 24/11/2016, è stato assunto l'impegno n. 4568 per euro 29.338,65, relativo all'intervento in questione;

RILEVATO

a) che gli elementi informativi relativi al progetto sono:

PROGETTO Denominazione	CIG	CUP
Rifacimento e potenziamento rete fognaria aree periferiche- 5°lotto funzionale	6180328800	G73J1200009006

b) che gli elementi informativi del creditore (beneficiario) sono:

BENEFICIARIO		
Nominativo	Indirizzo	C.F.
Comune di Pietrelcina (BN)	Corso Padre Pio, 33	80001750621

c) che gli elementi informativi contabili sono:

Decreto Impegno	Impegno	Modalità di pagamento	Causale pagamento	Importo	Ritenuta	Esercizio finanziario
D.D. n.295 del 24/11/16	n. 4568	Girofondo sul Conto di Tesoreria Unica codice n.0304664	Ulteriore acconto ai sensi della Legge n.388/00	23493,91	0	2017

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO										
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Titolo	Macro agg	**V Liv.piano dei conti/SIOPE**		Cod.Transaz.U.E	Ricorrenti	Perimetro sanità
1510	9	4	05.2	2	202	2.02.01		8	4	3

						09.010				

VERIFICATO

a) che il Comune di Pietrelcina (BN) non risulta nell'elenco dei Comuni debitori per fornitura idrica per il periodo 1981/1991, di cui alla D.G.R. n.2769 /2003, né nell'elenco dei Comuni debitori per canoni di depurazione e fognatura di cui alla nota dirigenziale, prot.n. 0802356 del 23/11/2015 e nemmeno nell'elenco dei Comuni debitori per canoni idrici per il periodo dal 1992 al 4° trimestre 2015;
b) che la U.O.D. 02 ad oggi non ha comunicato nuovi elenchi previsti dal decreto Dirigenziale n.471/2016;
c) che la liquidazione rispetta i limiti dell'impegno di riferimento;
d) che sussistono i presupposti per liquidare l'importo di euro 23.493,91, cui si fa fronte con imputazione sul capitolo 1510 del bilancio Gestionale 2017;
e) che tutta la documentazione prodotta è conforma a quanto previsto dalla Legge n.388/2000 ed è custodita presso gli Uffici della Direzione Generale Ambiente e Ecosistema 52-05-09;

DATO ATTO che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs n.33 del 14/03/2013, in quanto l'atto di concessione di finanziamento è stato assunto in epoca antecedente l'entrata in vigore del detto D.Lgs.14/03/2013, n.33, ma le somme erogate sono di pertinenza del bilancio di previsione degli anni successivi al suddetto decreto, ai sensi della Delibera ANAC n. 59 del 15 luglio 2013;

RITENUTO

a) di dover procedere alla liquidazione della somma di euro 23.493,91 in favore del Comune di Pietrelcina (BN), quale II acconto, per i lavori di "Rifacimento e potenziamento rete fognaria aree periferiche - 5° lotto funzionale", con imputazione sull'impegno n. 4568, assunto con decreto Dirigenziale n.295/16, come da precedente stringa;
b) di dover, pertanto, incaricare la U.O.D. 55.13.04 - Gestione delle Spese Regionali ad emettere ordinativo di pagamento di euro euro 23.493,91 in favore del Comune di Pietrelcina (BN), con imputazione sul suddetto impegno, a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, mediante disposizione di girofondo sul Conto di Tesoreria Unica codice n. 0304664;
c) di dare atto che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, in ossequio a quanto disposto con circolari n.908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016 della Direzione Generale Risorse Finanziarie, l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica: 1/01/2017-31/12/2017 euro 23.493,91;

VISTI:
a. la Legge 05/01/1994, n. 36;
b. la Legge 23/12/2000, n. 388;
c. la nota del Ministero dell'Ambiente n. 5017/TRI del 13/02/2014;
d. il D.D. n. 15 del 24/03/2014;
e. la legge regionale n. 4 del 20/01/2017 di approvazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019;
f. la D.G.R. n. 6 del 10/01/2017;
g. la D.G.R.n. 59 del 7/2/2017;
h. le note del Comune di Pietrelcina (BN), acquisite al protocollo regionale il 5.05.2016 al n. 306937, il 25/10/2016 al n. 697117, il 23/11/2016 al n. 765520 ed il 5/12/2016 al n. 792291;
i. la nota del Direttore generale prot. n. 0785135 del 17.11.2015;
j. gli atti e tutto quanto sopra richiamato;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario Amministrativo-Responsabile di posizione organizzativa dr.ssa Ester Contrada e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti

istruttoria a tutti gli effetti di legge ed acquisito il visto di copertura finanziaria del Dirigente della U.O.D.02

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto, di:

a. prendere atto che il quadro economico dei lavori "Rifacimento e potenziamento rete fognaria aree periferiche-5° lotto funzionale", soggetto beneficiario il Comune di Pietrelcina (BN), come rimodulato dal beneficiario a seguito dell'affidamento dei lavori e considerata l'economia che si è realizzata in fase di gara di euro 27.708,08, è quello di seguito riportato:

Lavori		
A – Importo progetto lordo	€ 64.389,44	
B – Oneri per la sicurezza	€ 2.106,83	
C – Importo a base d'asta (A + B)	€ 66.496,27	
D – A dedurre ribasso d'asta (39,12%)	€ 25.189,15	
Importo lavori appaltati		**€ 41.307,12**
Somme a disposizione		
Imprevisti	€ 3.151,28	
Espropri	€ 2.913,40	
Accantonamento di cui all'art.133 del D.Lgs. n.163/2006	€ 664,96	
Spese Generali	€ 7.979,55	
IVA ed altre imposte	€ 6.275,61	
Totale somme a disposizione		**€ 20.984,80**
Totale quadro economico		**€ 62.291,92**

2. dare atto che, da tale quadro economico risulta una riduzione dell'iniziale costo totale dell'intervento di € 90.000,00 ammesso a finanziamento, dovuta alla suddetta economia di euro 27.708,08 e che, conseguentemente, l'importo del finanziamento risulta il seguente:

Importo quadro economico rimodulato			**€ 62.291,92**
E	Importo finanziamento rimodulato (70% dell'intervento)		**€ 43.604,34**

3. concedere un II acconto di euro 23.493,91 a favore del Comune di Pietrelcina (BN), così calcolato:

II acconto (90% del finanziamento rimodulato: E x 0,90)	€ 39.243,91	
A detrarre I acconto	€ 15.750,00	**€. 23.493,91**

4. liquidare al Comune di Pietrelcina (BN), un II acconto di euro 23.493,91, con imputazione sull'impegno n. 4568, assunto con decreto Dirigenziale n. 295 del 24/11/2016, come da precedente stringa;
5. autorizzare la U.O.D. 55.13.04. Gestione delle Spese Regionali al pagamento di euro 23.493,91 con imputazione sul suddetto impegno, in favore del Comune di Pietrelcina (BN), a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, da accreditare mediante disposizione di girofondo sul Conto di Tesoreria Unica codice n. 0304664;
6. stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, in ossequio a quanto disposto con circolari n.908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016 della Direzione Generale Risorse Finanziarie, l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica: 1//01/2017-31/12/2017 euro 23.493,91;
7. dare atto che l'importo della liquidazione di cui al presente provvedimento è esigibile e quindi liquidabile nell'e.f. 2017 e non supera il limite di spesa di cui alla DGR n.59 del 7/2/2017;
8. dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs n.33 del 14/03/2013, in quanto l'atto di concessione di finanziamento è stato assunto in epoca antecedente l'entrata in vigore del detto D.Lgs.14/03/2013, n.33, ma le somme erogate sono di pertinenza del bilancio di previsione degli anni successivi al suddetto decreto, ai sensi della Delibera ANAC n. 59 del 15 luglio 2013;
9. di trasmettere il presente provvedimento alla:
   9.1 Segreteria di Giunta U.O.D 40-03;
   9.2 Gestione delle Spese Regionali U.O.D. 55-13-04;
   9.4 alla U.O.D 40-03-05 BURC per la pubblicazione;
   9.5 Al Comune di Pietrelcina (BN), solo dopo l'annotazione del provvedimento nelle scritture contabili.

Dott. G. Pagliarulo

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIRETTORE GENERALE	**Dr. Palmieri Michele**
DIRIGENTE U.O.D.	**Dott. Pagliarulo Giuseppe**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	Dott.ssa Ester Contrada

DIR.GEN.	5	U.O.D. / STAFF	9

OGGETTO

Legge 388/2000, art. 144, comma 17 - Erogazione del contributo di euro 23.493,91 al Comune di Pietrelcina (BN), quale II acconto sulla quota cofinanziabile da parte del Ministero dell'Ambiente, per i lavori di "Rifacimento e potenziamento della rete fognaria aree periferiche- 5° lotto funzionale"

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI PIETRELCINA	80001750621		VIA DEL COMUNE	COMUNE DI PIETRELCINA	23.493,91	,00

TOTALI	**23.493,91**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI PIETRELCINA	***Girofondo, Annotazioni : Conto di Tesoreria Unica codice n.0304664***	**2017**	**1510**

Il Responsabile
Dott. Pagliarulo Giuseppe

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIRETTORE GENERALE	**Dr. Palmieri Michele**
DIRIGENTE U.O.D.	**Dott. Pagliarulo Giuseppe**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	Dott.ssa Ester Contrada

DIR.GEN.	5	U.O.D. / STAFF	9

OGGETTO

Legge 388/2000, art. 144, comma 17 - Erogazione del contributo di euro 23.493,91 al Comune di Pietrelcina (BN), quale II acconto sulla quota cofinanziabile da parte del Ministero dell'Ambiente, per i lavori di "Rifacimento e potenziamento della rete fognaria aree periferiche- 5° lotto funzionale"

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2017	1510	2	9	4	202	2.02.01.09.000	05.2	2.1.1	2103	8	23.493,91	,00

TOTALE	23.493,91	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2016	1510	295

Il Responsabile

Dott. Pagliarulo Giuseppe

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 27 del 06/03/2017

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

DLGS 152/2006 ART 208 - REVOCA DEL DD N 132 DEL 05/09/2013 - DITTA DHI DI NARDI HOLDING INDUSTRIALE SPA

IL DIRIGENTE

Premesso che

- l'art. 208 del D.Lgs. n.152/2006 e smi "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Giunta Regionale con deliberazione n.386 del 20/07/2016, BURC n.50 del 25/07/2016, in attuazione del D.Lgs. n.152/2006, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- con D.D. n.132 del 05/09/2013, BURC n.49 del 09/09/2013, notificato in pari data a mezzo fax, la ditta DHI DI NARDI HOLDING INDUSTRIALE SPA - P.IVA n.03458080615 - con sede legale in Pastorano alla via Appia loc.Spartimento e iscritta alla CCIAA di Caserta al n.245876 del REA, legalmente rappresentata da Di Nardi Alberto, nato a Caserta il 04/12/1980, è stata autorizzata, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, alla realizzazione e gestione di un impianto di trattamento di rifiuti non pericolosi nel Comune di Pastorano (CE), alla via Appia località Spartimento zona industriale, su un'area di mq.2.340 ca, censita al N.C.T. del suddetto Comune al foglio 11, p.lle 160-275-276-277-5014.

Considerato che il D.D. n.132 del 05/09/2013:

- al punto 5.4 stabilisce che "le opere previste negli elaborati progettuali approvati per i lavori complessivi dell'intero stabilimento, devono essere ultimate nel termine massimo di 18 mesi dalla data di adozione del presente provvedimento";
- al punto 5.5 stabilisce che "al completamento dei lavori, la ditta provvederà a darne comunicazione, con lettera raccomandata e apposita perizia giurata di tecnico qualificato, allo scrivente Settore e alla Provincia di Caserta che espleterà i controlli di competenza, al fine di verificare ed attestarne la conformità".

Rilevato che

- la UOD con nota prot.n. 0118180 del 20/02/2017, atteso che la ditta nulla ha comunicato in merito al completamento dei lavori per la realizzazione dell'impianto, né ha richiesto alcuna proroga, ha avviato il procedimento di revoca dell'Autorizzazione rilasciata con D.D. n.132/2013, concedendo il termine di 10 (dieci) giorni dal ricevimento della comunicazione, per presentare osservazioni scritte, eventualmente corredate da documenti;
- è decorso infruttuosamente il termine di 10 (dieci) giorni, concesso alla ditta per presentare osservazioni scritte, eventualmente corredate da documenti.

Ritenuto, per le motivazioni sopra riportate, di dover revocare l'Autorizzazione concessa alla ditta con D.D. n. 132/2013.

Dato atto che il presente provvedimento va inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Visti

- il D.Lgs. n.152/2006;
- la DGR n.386/2016;
- la L. n.241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, avv. Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto

D E C R E T A

1. **RITENERE** la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. **REVOCARE** con effetto immediato, per le motivazioni sopra riportate, il D.D. n.132 del 05/09/2013 (BURC n.49 del 09/09/2013) con il quale è stata rilasciata alla Ditta DHI DI NARDI HOLDING INDUSTRIALE SPA - P.IVA n.03458080615 - l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, per la realizzazione e gestione di un impianto di trattamento di rifiuti non pericolosi nel Comune di Pastorano (CE), alla via Appia località Spartimento zona industriale, su un'area di mq.2.340 ca, censita al N.C.T. del suddetto Comune al foglio 11, p.lle 160-275-276-277-5014.
3. **NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta.
4. **INVIARE** copia, per quanto di rispettiva competenza a: Sindaco del Comune di Pastorano, ASL UOPC di Capua, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, Provincia di Caserta.
5. **INVIARE** copia, ai sensi dell'art.212 del D.Lgs. n.152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali - sezione regionale di Napoli.
6. **INVIARE** copia, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania.
7. **INVIARE** copia alla UOD 13 "Autorizzazioni di competenza della Regione" per l'aggiornamento della banca dati.
8. **INVIARE** copia, per via telematica, all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D.Lgs. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Angelo Ferraro
(f/to)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 28 del 10/03/2017

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

DLGS N 152/2006 ART 208 - DGR 386/2016 - DITTA NDN ECORECUPERI SRL CON IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E RECUPERO DI RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI UBICATO NEL COMUNE DI SPARANISE (CE) ALLA VIA APPIA KM 187 ZONA ASI FOGLIO 11 PLLE 5078 E 5080 SUB 3 - PRESA D'ATTO DEL CAMBIO DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

IL DIRIGENTE

Premesso che

- l'art.208 del DLgs. 3 aprile 2006 n.152 e smi "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Giunta Regionale con deliberazione n.386 del 20/07/2016, pubblicata sul BURC n.50 del 25 luglio 2016, in attuazione del DLgs. 152/2006, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- con D.D. n.249 del 05/12/2012 del Settore TAP Ecologia di Caserta, BURC n.75 del 10/12/2012, ai sensi dell'art.208 del DLgs. 152/20016, è stata rilasciata in favore della ditta NDN ECORECUPERI di Nunneri Alessandro, con sede legale in Arzano (NA) al corso Salvatore D'Amato 21, iscritta alla CCIAA di Napoli al n.808411 del REA, legalmente rappresentata dal sig. Nunneri Alessandro CF.NNNLSN87L09F839G, nato a Napoli 09/07/1987, l'autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un impianto di trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi, nonché alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006, ubicato nel Comune di Sparanise (CE) alla via Appia km.187 zona ASI per dieci anni a far data dal provvedimento e con scadenza al 05/12/2022;
- con D.D. n.99 del 06/06/2013 del Settore TAP Ecologia di Caserta, BURC n.32 del 10/06/2013, è stata rilasciata l'autorizzazione definitiva all'esercizio dell'attività;
- con D.D. n.1 del 28/02/2014, BURC n.16 del 03/03/2014, si è preso atto di una variante non sostanziale, senza alcuna modifica al ciclo produttivo e ai quantitativi già autorizzati, consistente nell'aggiunta di n. 9 codici CER e nella sostituzione di n. 3 codici CER e del trasferimento della sede legale da Arzano (NA) al corso Salvatore D'Amato n. 21 in Sparanise (CE) alla via Appia km. 187;
- con D.D. n.65 del 29/04/2016, BURC n. 27 del 02/05/2016 l'autorizzazione è stata volturata in favore del ditta NDN ECORECUPERI SRL - P.Iva 06669021211;

Considerato che la ditta, ha depositato istanza acquisita al prot. reg. n.0130668 del 23/02/2017, volta ad ottenere la Presa d'Atto del cambio del Legale Rappresentante in persona della sig.ra Annunziata Di Napoli, allegando la documentazione prevista dalla DGR. n. 386/2016.

Ritenuto di poter procedere alla Presa d'Atto del cambio del Legale Rappresentante della ditta nella persona della sig.ra Annunziata Di Napoli nata a Napoli il 13/01/1965 e res. in Giugliano (NA) alla via 6^ Viale Parco della Noce n.9.

Dato atto che il presente provvedimento va inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art.23 comma 1, lettera a) del DLgs. 33/2013.

Visti

- il D.Lgs. n. 152/2006 e smi;
- la DGR n. 386/2016;
- la Legge 241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, avv. Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto

D E C R E T A

1. **RITENERE** la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. **PRENDERE ATTO** del cambio del Legale Rappresentante della ditta NDN ECORECUPERI SRL nella persona della sig.ra Annunziata Di Napoli nata a Napoli il 13/01/1965 e res. in Giugliano (NA) alla via 6^ Viale Parco della Noce n.9.
3. **PRECISARE CHE:**
    - l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, del Direttore Tecnico e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonchè nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208, comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e smi.

4. **RICHIAMARE** il D.D n.249/2012, il D.D. n.99/2013, il D.D. n.1/2014 e il D.D. n.65/2016 le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate in capo alla responsabilità della ditta.
5. **NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta.
6. **INVIARE** copia, per quanto di rispettiva competenza: al Sindaco del Comune di Sparanise, all'ASL/CE UOPC di Capua, all'ATO2 Napoli-Volturno, al Consorzio ASI di Caserta, all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, alla Provincia di Caserta.
7. **INVIARE** copia, ai sensi dell'art. 212 del D. Lgs. 152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali - sezione regionale della Campania.
8. **INVIARE** copia, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania.
9. **INVIARE** copia alla UOD 13 "Autorizzazioni di competenza della Regione" per l'aggiornamento della banca dati.
10. **INVIARE** copia, per via telematica, all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D.Lgs. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Angelo Ferraro
(f/to)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 45 del 10/03/2017

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/06, ART. 208 E D.G.R. N. 386/2016. APPROVAZIONE MODIFICA NON SOSTANZIALE ED AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DELLE ACQUE REFLUE DELL'IMPIANTO RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI, UBICATO IN VIA BOSCO II ALLA LOCALITA' FILIGALARDI NEL COMUNE DI BATTIPAGLIA (SA), DELLA DITTA SELE AMBIENTE S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la ditta Sele Ambiente s.r.l., autorizzata all'esercizio dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi, sito in via Bosco II alla località Filigalardi nel Comune di Battipaglia (Sa) e riportato in Catasto Terreni al foglio n. 7 particelle nn. 2417 (ex 155), 1558 e 1559, è titolare ai sensi del D. Lgs. 152/06:

- a norma dell'art. 208: del D.D. n. 842 del 22/07/2010 di voltura del D.D. n. 233 del 15/06/2010 in testa alla ditta "New Rigeneral Plast s.r.l." e di modifiche non sostanziale di cui ai D.D. n. 483 del 23/06/2011, D.D. n. 55 del 20/02/2012 e D.D. n. 19 del 18/02/2016;
- a norma dell'art. 269: del D.D. n. 301 del 22/09/2010 di voltura del D.D. n. 208 del 07/05/2010 in testa alla ditta "New Rigeneral Plast s.r.l.";

CONSIDERATO che la ditta Sele Ambiente s.r.l., legale rappresentante D'Andretta Umberto, con sede legale alla via Bosco II alla località Filigalardi nel Comune di Battipaglia (Sa), ha presentato in data 30/11/2016, prot. 0638474, istanza di modifica non sostanziale all'impianto e successive integrazioni del 02/12/2016 – prot. 0789802, del 27/12/2016 – prot. 0838519, del 04/01/2017 – prot. 0007096, del 13/01/2017 – prot. 0024891, del 24/02/2017 – prot. 0134533 e note di chiarimento, del 27/01/2017 – prot. 0060973 e del 06/03/2017 – prot. 01622201, per adeguamento del lay-out, al fine di migliorare la gestione, e sostituzione del codice CER 03.03.07 con il codice CER 02.03.04, nonché l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue, comprendente la rete idrica ed il ciclo lavorativo sia della richiedente azienda che della società "Sele Spa s.r.l.";

TENUTO CONTO che dalla documentazione tecnica trasmessa, relativamente allo scarico delle acque reflue, sia la società Sele Ambiente che la Sele Spa, non prevedono impiego di acque di processo ed il sistema fognario dell'impianto prevede il convogliamento di ciascun refluo derivante dall'attività secondo il seguente schema:

- linea di convogliamento acque di prima pioggia: le acque dei piazzali delle suindicate società vengono convogliate in apposito depuratore primario ed inviate successivamente al depuratore secondario, per poi essere scaricate in pubblica fognatura mista;
- linea di convogliamento delle acque meteoriche di piazzale (seconda pioggia): tramite l'installazione di apposite griglie di raccolta, le acque meteoriche di piazzale sono convogliate allo scarico in fognatura bianca previo passaggio in pozzetto by-pass;
- linea di convogliamento delle acque nere: atta alla raccolta delle fecali dei servizi igienici presenti nello stabilimento e recapita, con linea separata, in fognatura consortile;
- linea di convogliamento delle acque bianche pluviali: raccoglie le acque pluviali dei tetti dello stabilimento e recapita, con linea separata, in fognatura consortile.

PRESO ATTO che la ditta "Sele Ambiente s.r.l." ha trasmesso:

- il parere favorevole, rilasciato dall'Autorità di Ambito Sele con prot. N°3985 del 14/11/2016, allo scarico nella pubblica fognatura del Comune di Battipaglia delle acque reflue e di dilavamento dei piazzali e delle aree coperte e scoperte provenienti dalle ditte "Sele Ambiente s.r.l." e "Sele Spa s.r.l.", catastalmente riportate al foglio n. 7 particelle nn. 141, 1515, 137, 2417 (ex 155), 1558 e 1559, con allegato parere favorevole rilasciato dal C.G.S. Salerno con nota prot. n. 2456 del 10/11/2016;
- contratto di affitto d'azienda;
- dichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, che il contratto de quo, registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Eboli, è ancora in vigore;
- copia dell'Agenzia delle Entrate di Eboli, circa la regolarità del contratto fino al 24/09/2021;
- dichiarazione prevista dall'art. 67 del D. Lgs. n. 159/2011;
- dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla Camera di Commercio;
- relazione tecnica asseverata;
- ricevuta di versamento per spese istruttorie;

TENUTO CONTO, altresì, della nota di chiarimento:

- del 27/01/2017, prot. 0060973, che per il CER 02.03.04 da introdurre in impianto, in sostituzione del CER 03.03.07, sarà sottoposto alla sola operazione di messa in riserva (R13) senza trattamento;
- del 06/03/2017, prot. 01622201, che per quanto riguarda la presenza della "vasca" di accumulo del percolato da rifiuti trattati, riportata in planimetria, la stessa è da intendersi quale cisterna in acciaio su ruote provvista di pompa per la raccolta e lo smaltimento;

CONSIDERATO che l'art. 2, comma 11 del D. Lgs. n. 4/2008, che ha sostituito il comma 2 dell'art. 124 del D. Lgs. 152/06, prevede che: *l'autorizzazione e' rilasciata al titolare dell'attività da cui origina lo scarico. Ove uno o più stabilimenti conferiscano, tramite condotta, ad un terzo soggetto, titolare dello scarico finale, le acque reflue provenienti dalle loro attività, oppure qualora tra più stabilimenti sia costituito un consorzio per l'effettuazione in comune dello scarico delle acque reflue provenienti dalle attività dei consorziati, l'autorizzazione e' rilasciata in capo al titolare dello scarico finale o al consorzio medesimo, ferme restando le responsabilità dei singoli titolari delle attività suddette e del gestore del relativo impianto di depurazione in caso di violazione delle disposizioni della parte terza del presente decreto;*

RITENUTO, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, poter procedere al rilascio dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali, nonché alla modifica non sostanziale innanzi citata;

VISTO:

- il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n. 4/2008;
- la D.G.R.C. n. 386/2016;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano,

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, di:

PRENDERE ATTO, ai sensi del D. Lgs. 152/06, della modifica non sostanziale, presentata dalla ditta **Sele Ambiente s.r.l.**, all'impianto di recupero rifiuti non pericolosi sito alla via Bosco II, località Filigalardi, nel Comune di Battipaglia (Sa), consistente:

a) nella sostituzione del codice CER 03.03.07 con il codice CER 02.03.04 per la sola operazione R13;
b) nell'adeguamento delle aree dedicate alla messa in riserva (R13), conseguente alla sostituzione del rifiuto di cui al codice CER 03.03.07 con il codice CER 02.03.04, così come da planimetria del 24/02/2017 - prot. 0134533 allegata al presente provvedimento (allegato 1);
c) inclusione nel presente provvedimento dell'autorizzazione allo scarico acque reflue.

PRECISARE che la ditta **Sele Ambiente s.r.l.** potrà effettuare presso l'impianto le operazioni di recupero R3 ed R13 di cui all'allegato C alla Parte IV del D. Lgs. 152/06, così come definite dalla vigente normativa in materia per i codici CER, riportati nella relazione del 13/01/2017 e di seguito rappresentati per quantità nell'allegata tabella (allegato 2).

PRECISARE, altresì, che:

- la quantità massima stoccabile per il codice CER 20.01.08 (rifiuti di cucine e mense) deve essere di 21 t/g pari a 30 mc/g;
- il quantitativo massimo stoccabile giornaliero potrà essere di 125 tonnellate, così come già riportato nel D.D. n. 233/2010, volturato con D.D. n. 842/2010 ed in ultimo nel D.D. n. 19/2016;

- i RAEE dovranno essere trattati in conformità del D. Lgs. del 14/03/2014 n. 49;
- in fase di esercizio dovranno essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione di odori e la dispersione di aerosol e polveri;
- i rifiuti dovranno essere trattati e recuperati senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:
  - senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
  - senza causare inconvenienti da rumori o da odori;
  - senza danneggiare il paesaggio;
- eventuali rifiuti pericolosi, che dovessero inavvertitamente entrare nell'impianto dovranno essere allontanati immediatamente verso gli impianti autorizzati al loro trattamento;
- la ditta, per quanto non previsto nel presente Decreto, si dovrà attenere alla normativa vigente (nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività;
- la Ditta, allo scadere della gestione, è tenuto a presentare un piano esecutivo di ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa. Il piano di ripristino ambientale dovrà avere la valenza di un piano di dismissione e riconversione dell'area previa verifica dell'assenza di contaminazione, ovvero in presenza di contaminazioni, dovrà prevedere la bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

PRENDERE ATTO che i cicli lavorativi di Sele Ambiente e di Sele Spa non prevedono impiego di acqua di processo ed il sistema fognario dell'impianto prevede il convogliamento di ciascun refluo derivante dall'attività secondo il seguente schema:

- linea di convogliamento acque di prima pioggia: le acque dei piazzali delle suindicate società vengono convogliate in apposito depuratore primario ed inviate successivamente al depuratore secondario, per poi essere scaricate in pubblica fognatura mista;
- linea di convogliamento delle acque meteoriche di piazzale (seconda pioggia): tramite l'installazione di apposite griglie di raccolta, le acque meteoriche di piazzale sono convogliate allo scarico in fognatura bianca previo passaggio in pozzetto by-pass;
- linea di convogliamento delle acque nere: atta alla raccolta delle fecali dei servizi igienici presenti nello stabilimento e recapita, con linea separata, in fognatura consortile;
- linea di convogliamento delle acque bianche pluviali: raccoglie le acque pluviali dei tetti dello stabilimento e recapita, con linea separata, in fognatura consortile.

AUTORIZZARE, ai sensi dell'art. 124 comma 2 del D. Lgs. 152/06, in conformità al parere favorevole espresso dall'ATO Sele con nota prot. n. 3985 del 14/11/2016, la ditta **Sele Ambiente s.r.l.** allo scarico ("condominiale") finale nella pubblica fognatura del Comune di Battipaglia delle acque reflue e di dilavamento dei piazzali e delle aree coperte e scoperte provenienti dalle ditte "Sele Ambiente s.r.l." e "Sele Spa s.r.l.", con le seguenti prescrizioni:

1. rispetto dei valori limite di emissione di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., colonna "Scarico in rete fognaria". Tali valori limite non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
2. conformità del sistema complessivo dello scarico, ivi compreso i pozzetti di ispezione;
3. gli Enti preposti al controllo devono poter accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritengano necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico;
4. il titolare dello scarico è soggetto, inoltre, ai seguenti obblighi e prescrizioni:
   a) è tassativamente vietato lo scarico in fognatura di:
   - ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.);
   - benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di incendio nel sistema fognario;
   - ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle

operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, ecc.), anche se triturati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscose in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;

- sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio, ammoniaca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, ecc.;
- sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;
- reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per le strutture fognarie e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;
- reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;
- reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali, esposti alle radiazioni e per l'ambiente;
- reflui con temperatura superiore ai 35°C;
- le sostanze pericolose di cui alla tab. 5 alleg. 5 parte terza del D.Lgs, quali: *Arsenico, Cadmio,Cromo totale e/o Esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati Composti organici alogenati, Pesticidi fosforiti, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" e "Pericolose per l'ambiente acquatico" ai sensi del D. Lgs. 52 del 3/2/1997 e ss.mm.ii.;*

b) comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione nella pubblica fognatura;

c) comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;

d) obbligo di eseguire un'adeguata e periodica attività di auto-controllo e monitoraggio delle condizioni del ciclo di produzione e/o lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema depurativo eventualmente utilizzato per il trattamento dei reflui, al fine di garantire costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate in pubblica fognatura;

e) obbligo di conservare presso la sede operativa tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di auto-controllo (ad esempio: analisi chimico-fisiche, interventi di manutenzione sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo, etc.) ed esibirla ad ogni richiesta da parte dei soggetti competenti al controllo;

f) obbligo di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;

g) divieto categorico di utilizzo by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;

h) smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D. Lgs. 152/06;

5. nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso

costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D.Lgs 152/2006;

6. il titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sullo scarico procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai parametri: Ph, Colore, Odore, Materiali Grossolani, Solidi sospesi totali, BOD/5, COD, Cloro attivo libero, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi, Olii minerali, Idrocarburi, Cadmio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, con cadenza temporale **annuale**. Le relative certificazioni analitiche, dovranno essere prodotte esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e la dichiarazione che: "le analisi rispettano/non rispettano i limiti qualitativi previsti dalla tabella 3 allegato 5 del D. Lgs. 152/06, vigenti all'atto della campionatura, e che le stesse analisi si riferiscono a campioni di acque reflue significative e rappresentative dell'attività, prelevati personalmente o da persona espressamente delegata sotto la piena responsabilità del delegante". La prima certificazione analitica dovrà essere trasmessa in copia all'Autorità di Ambito ed all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno entro 10g dalla data di certificazione;
7. l'autorizzazione è assentita ai soli fino del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie.

EVIDENZIARE che il presente provvedimento sostituisce il D.D. n. 301/10 di voltura del D.D. n. 208/10 ed include l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera provenienti dall'impianto della ditta **Sele Ambiente s.r.l.**, ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06, che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01, secondo quanto riportato nella relazione tecnica del 13/01/2017 – prot. 0024891, con il seguente punto di emissione:

Punto di emissione	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nmq)	Flusso di massa (g/h)
E1	Polveri	10,3	5,5

- con le seguenti prescrizioni:

1. i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
2. stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno;
3. è fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;
4. stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D. Lgs. 152/06;
5. effettuare il pagamento degli oneri previsti per i controlli sulle emissioni in atmosfera entro trenta giorni dalla ricezione del relativo preventivo da parte del Dipartimento Arpac di Salerno;
6. le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
7. è fatto obbligo che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;

8. è fatto obbligo che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
9. demandare, ai sensi della Legge Regionale n° 10/ 98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 alla U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno.

RESTANO FERME le prescrizioni e condizioni contenute nel D.D. n. 233 del 15.06.2010, e successivi D.D. n. 483 del 23.06.2011, D.D. n. 55 del 20.02.2012 e D.D. n. 19 del 18.02.2016, non in contrasto con il presente provvedimento, in particolare il limite per il CER 20.01.08 di 21 t/g, con un limite massimo giornaliero per tutti i codici CER autorizzati di 125 t/g, e la scadenza al 18/04/2020.

PRESCRIVERE l'effettuazione di un monitoraggio delle emissioni odorigene nei punti individuati nella Tav. n. 2, planimetria ubicazione rifiuti (stato di post adeguamento), acquisita il 24/02/2017 - prot. 0134533, utilizzando rilevatori passivi con frequenza semestrale, le cui risultanze dovranno essere trasmesse all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, al Comune di Battipaglia e all'ARPAC Dipartimento di Salerno.

PRECISARE che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro parere, nulla osta, autorizzazione, ecc., necessari per l'esercizio dell'attività, ivi compreso quanto previsto dal D.P.R. n. 151/2011.

FAR PRESENTE che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE il presente decreto alla Ditta Sele Ambiente s.r.l., con sede legale in via Bosco II alla località Filigalardi nel Comune di Battipaglia (Sa).

TRASMETTERE copia del presente decreto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Battipaglia, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'A.R.P.A.C. di Salerno, all'ASL Salerno, all'Autorità d'Ambito Sele, alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dr. Antonello Barretta

COMUNE DI BATTIPAGLIA
PROV. DI SALERNO

Ditta: Sele Ambiente S.r.l.

IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI

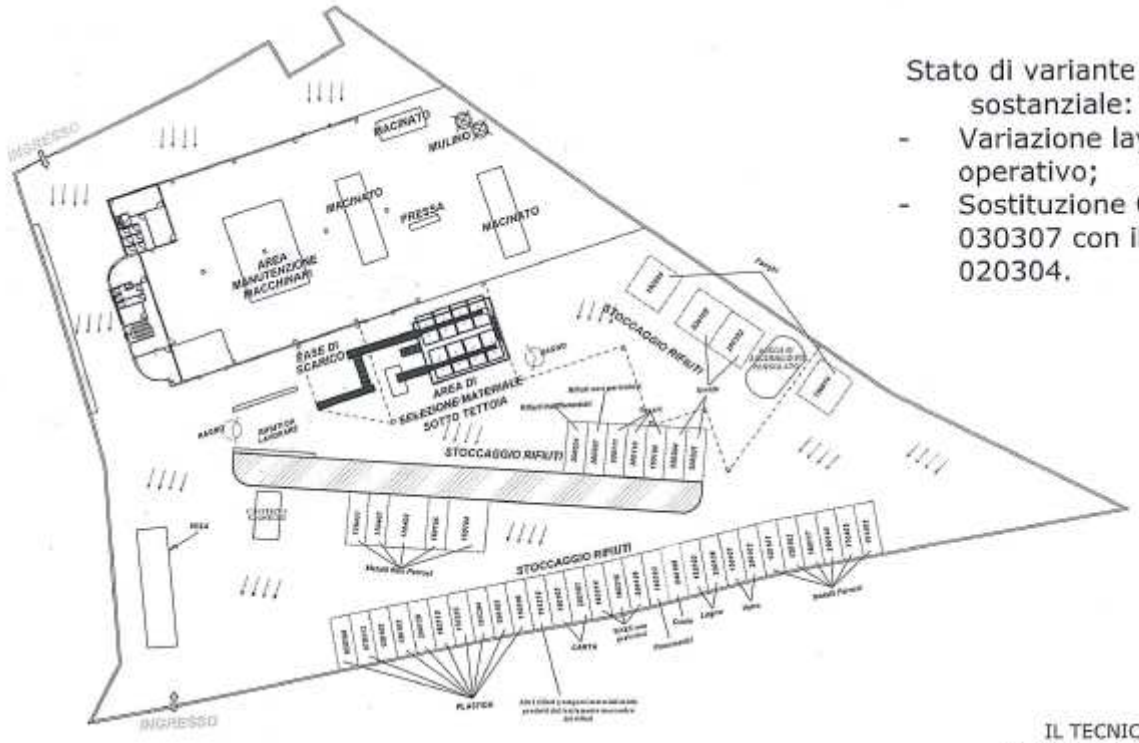
località: Filigalardi Z.I. - Battipaglia (SA)

Planimetria
Ubicazione Rifiuti
(Stato di post adeguamento)

Tavola n.2	Scala 1:300
Dicembre 2016	IL TECNICO Ing. Vito Del Buono

Planimetria Ubicazione Rifiuti

Scala 1:300



Stato di variante non sostanziale:

- Variazione layout operativo;
- Sostituzione CER 030307 con il CER 020304.

IL TECNICO
Ing. Vito Del Buono

febbraio 2017

LEGENDA CODICI CER POST-VARIANTE

020104 - Rifiuti plastici	R3-R13	100136 - Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso	R13
070213 - Rifiuti plastici	R3-R13	170405 - Ferro e acciaio	R13
120105 - Limature e trucioli	R3-R13	200039 - Rifiuti misti e ingombranti	R13
150102 - Imballaggi in plastica	R3-R13	200201 - Rifiuti biodegradabili	R13
200139 - Plastica	R3-R13	200302 - Rifiuti di mercati	R13
160119 - Plastica	R3-R13	200301 - Rifiuti urbani non differenziati	R13
191204 - Carta e plastica	R3-R13		
170402 - Alluminio	R13	200102 - Vetro	R13
160118 - Metalli non ferrosi	R13	150107 - Imballaggi in vetro	R13
120101 - Limature e trucioli	R13	200110 - Abbigliamento	R13
120102 - Polveri e particolato	R13	200111 - Prodotti tessili	R13
191203 - Metalli ferrosi	R13	150109 - Imballaggi in materia tessile	R13
020104 - Rifiuti plastici	R13	040108 - Cuoio conciato	R13
		200307 - Rifiuti ingombranti	R13
150101 - Imballaggi in carta e cartone	R13	150103 - Imballaggi in legno	R13
200101 - Carta e cartone	R13	200065 - Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	R13
150104 - Imballaggi metallici	R13		
160117 - Metalli ferrosi	R13	191212 - Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti diversi da quelli di cui alle voci 19 12 11	R13
200140 - Metalli	R13		
160103 - Pneumatici fuori uso	R13	200304 - Fanghi prodotti dalla pulizia delle fosse settiche	R13
170411 - Cavi	R13	200138 - Legno	R13
170407 - Metalli misti	R13		
160216 - Componenti rimossi	R13	150105 - Imballaggi materiali compositi	R13
160214 - Apparecchiature fuori uso	R13	150106 - Imballaggi misti	R13

Sele Ambiente S.r.l.
Via Bosco II - loc. Filigalardi
Battipaglia (SA)
CF/P.IVA 04744660657

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2017. 0134533 24/02/2017 10,51
Mitt. : SELE AMBIENTE SRL
Ass. : 520516 UOD Autorizzazioni ambientali ...
Classifica : 02.D.10. Fascicolo : 12 del 2017

Allegato 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella rifiuti ditta “Sele Ambiente s.r.l.”

TIPOLOGIA	CER	DESCRIZIONE	ATTIVITA'	QUANTITATIVI (t/g)
PLASTICA	02.01.04	RIFIUTI PLASTICI	R13-R3	125
	07.02.13	RIFIUTI PLASTICI	R13-R3	
	12.01.05	LIMATURE E TRUCIOLI	R13-R3	
	15.01.02	IMBALLAGGI IN PLASTICA	R13-R3	
	20.01.39	PLASTICA	R13-R3	
	16.01.19	PLASTICA	R13-R3	
	17.02.03	PLASTICA	R13-R3	
GOMMA	19.12.04	GOMMA E PLASTICA	R13-R3	45
	16.01.03	PNEUMATICI FUORI USO	R13	
MATERIALI NON FERROSI	17.04.02	ALLUMINIO	R13	11
	16.01.18	METALLI NON FERROSI	R13	
MATERIALI FERROSI	12.01.01	LIMATURE E TRUCIOLI	R13	11
	12.01.02	POLVERI E PARTICOLATO	R13	
	19.12.02	METALLI FERROSI	R13	
CARTA E CARTONE	15.01.01	MBALLAGGI CARTA E CARTONE	R13	50
	20.01.01	CARTA E CARTONE	R13	
METALLI MISTI	15.01.04	IMBALLAGGI METALLICI	R13	40
	16.01.17	METALLI FERROSI	R13	
	20.01.40	METALLO	R13	
	17.04.11	CAVI	R13	
	17.04.07	METALLI MISTI	R13	
BENI DUREVOLI NON PERICOLOSI	16.02.16	COMPONENTI RIMOSSI	R13	25
	16.02.14	APPARECCHIATURE FUORI USO	R13	
	20.01.36	APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE FUORI USO	R13	
METALLI	17.04.05	FERRO E ACCIAIO	R13	15
UMIDO	20.01.08	RIFIUTI CUCINE E MENSE	R13	95
	20.02.01	RIFIUTI BIODEGRADABILI	R13	
	20.03.02	RIFIUTI DEI MERCATI	R13	
	02.03.04	SCARTI INUTILIZZABILI PER IL CONSUMO E LA TRASFORMAZIONE	R13	
RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI	20.03.01	RIFIUTI URBANI NON DIFFERENZIATI	R13	100
VETRO	20.01.02	VETRO	R13	25
	15.01.07	IMBALLAGGI IN VETRO	R13	

fonte: http://burc.regione.campania.it

TESSILI	200110	ABBIGLIAMENTO	R13	33
	200111	PRODOTTI TESSILI	R13	
	150109	IMBALLAGGI IN MATERIALE TESSILE	R13	
	040108	CUOIO CONCIATO	R13	
INGOMBRANTI	200307	RIFIUTI INGOMBRANTI	R13	100
ALTRI RIFIUTI NON PERICOLOSI	191212	ALTRI RIFIUTI (COMPRESI MATERIALI MISTI) PRODOTTI DAL TRATTAMENTO MECCANICO DEI RIFIUTI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 191211	R13	100,32
	190805	FANGHI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE URBANE	R13	
	190814	FANGHI PRODOTTI DA ALTRI TRATTAMENTI DELLE ACQUE REFLUE INDUSTRIALI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 190813	R13	
LEGNO	150103	IMBALLAGGI IN LEGNO	R13	81
	200138	LEGNO	R13	
IMBALLAGGI COMPOSTI	150105	IMBALLAGGI IN MATERIALI COMPOSITI	R13	100
	150106	IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 49 del 08/03/2017

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

IMPIANTO IPPC 5.1 E 5.3 UBICATO NEL COMUNE DI SAN VITALIANO (NA) - VIA MOGGI. SOCIETA' "B.ENERGY S.P.A.". MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'A.I.A. RILASCIATA CON D.D. N. 339 DEL 20/12/2012 E S.M.I.

IL DIRIGENTE

VISTI

a. il D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152, ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale", parte seconda, titolo III bis, in cui è stata trasfusa la normativa A.I.A. contenuta nel D.Lgs n. 59/05 da ultimo modificato con D.Lgs 46/2014;
b. l'art. 3, comma 3-bis, D.Lgs 152/2006 ss.mm.ii., ai sensi del quale sono a carico del gestore le spese occorrenti per i rilievi, accertamenti e sopralluoghi necessari all'istruttoria delle domande di Autorizzazione Integrata Ambientale e per i successivi controlli;
c. il D.M. 24 aprile 2008, pubblicato nella G.U. del 22 settembre 2008, con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs 18 febbraio 2005, n. 59, vigente fino alla data di emanazione del decreto ministeriale di cui all'art. 33, comma 3-bis, D.Lgs 152/06, ss.mm.ii.;
d. il regolamento n. 12, Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania", approvato con DGR 22 ottobre 2011, n. 612, ss.mm.ii.;
e. la DGR 10 settembre 2012, n. 478 ss.mm.ii., che attribuisce la competenza in materia di A.I.A. alle UU.OO.DD. provinciali "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
f. il D.D. n. 369 del 18/03/2014 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema - U.O.D. 13 che regola i criteri e le procedure da adottare in caso di rinnovo, modifica o voltura di impianti già in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale;
g. la DGR n. 757 del 20/12/2016 che rinnova alla dott.ssa Lucia Pagnozzi l'incarico di dirigente ad interim della U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Napoli;
h. la nota prot. 758143 del 06/11/2015 con cui si prorogano fino al 31/12/2017 le convenzioni stipulate dalla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema con l'Università degli Studi del Sannio, la Seconda Università degli Studi di Napoli e l' Università degli Studi di Napoli "Parthenope" per assistenza tecnica nelle istruttorie A.I.A. alla UOD 52.05.17.

PREMESSO

a. che con D.D. n. 339 del 20/12/2012 e s.m.i. che integralmente si richiama, è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla società "B.Energy s.p.a." per l'impianto esistente, elencato nell'allegato VIII alla parte II del D.Lgs. 152/06 identificato con codici IPPC 5.1 e 5.3, sito in San Vitaliano (NA) Via Moggi;
b. che la società "B.Energy s.p.a." ha presentato istanza di modifica non sostanziale per l'impianto di cui sopra, acquisita agli atti con prot. 562215 del 24/08/2016 successivamente integrata con documentazione acquisita al prot. 671952 del 14/10/2016;
c. che a titolo di tariffa istruttoria, richiesta dagli artt. 2 e 5 del DM 24/04/2008 e dovuta a pena di irricevibilità dell'istanza, la società ha versato alla Regione Campania, a mezzo versamento su conto corrente postale la somma di € 2.000, trasmettendo la relativa ricevuta in allegato all'istanza di modifica;

RILEVATO che la richiesta di modifica da ultimo citata si riferisce a:

- nuove procedure di miscelazione rifiuti;
- progettazione as-built rete fognaria;
- progettazione esecutiva aerodispersi;
- modifica linea vagliatura;

CONSIDERATO

che la modifica richiesta, alla luce del rapporto tecnico definitivo a firma del prof. Francesco Colangelo dell' Università degli Studi di Napoli "Parthenope", acquisito agli atti con prot.n. 51017 del 24/01/2017, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è da ritenersi modifica non sostanziale che comporta l'aggiornamento dell'autorizzazione anche alla luce del D.D. n. 369 del 18/03/2014;

RITENUTO di autorizzare, conformemente alle risultanze istruttorie e per quanto considerato, alla società "B.Energy s.p.a." la modifica non sostanziale dell' Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata - con D.D. n. 339 del 20/12/2012 e s.m.i., per l'impianto identificato con codici IPPC 5.1 e 5.3 nell'allegato VIII alla parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., sito in San Vitaliano (NA) Via Moggi,

sulla base dell'istruttoria effettuata, avvalendosi del supporto tecnico dell' Università degli Studi di Napoli "Parthenope" e su proposta del RUP di adozione del presente provvedimento,

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che s'intende qui integralmente trascritto e confermato

1. **di autorizzare**, conformemente alle risultanze istruttorie e per quanto considerato, alla società "B.Energy s.p.a." la modifica non sostanziale dell' Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata - con D.D. n. 339 del 20/12/2012 e s.m.i., per l'impianto identificato con codici IPPC 5.1 e 5.3 nell'allegato VIII alla parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., sito in San Vitaliano (NA) Via Moggi;
2. **di precisare** che la presente autorizzazione è rilasciata sulla base della documentazione progettuale richiamata nel D.D. n. 339 del 20/12/2012 e della documentazione allegata alla comunicazione di modifica non sostanziale acquisita agli atti con prot. 562215 del 24/08/2016;
3. **di precisare** che gli allegati rapporto tecnico definitivo e piano di monitoraggio e controllo trasmessi dall' Università degli Studi di Napoli "Parthenope", a firma del Prof. Francesco Colangelo, acquisiti agli atti con prot.n. 51017 del 24/01/2017, sostituiscono il rapporto tecnico e il piano di monitoraggio e controllo dell'impianto allegati al D.D. n. 339 del 20/12/2012.
4. **di precisare** che il gestore nell'esercizio dell'impianto di cui al punto 1 dovrà rispettare tutto quanto indicato nel suddetto rapporto tecnico dell' Università degli Studi di Napoli "Parthenope", costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nonché adeguarlo alle prescrizioni ivi contenute, finalizzate ad assicurare un elevato livello di protezione ambientale e dovrà garantire quanto segue:

4.1 per le emissioni in atmosfera il non superamento dei limiti obiettivo pari all'80% di quelli previsti dalla normativa nazionale o dalla D.G.R.C. 5 agosto 1992, n. 4102, se più restrittivi, nonché tutto quanto indicato al punto A.16 del quadro prescrittivo incluso nel suindicato rapporto tecnico;

4.2 per gli scarichi idrici l'obiettivo del non superamento del 90% dei limiti imposti per tutti gli inquinanti indicati nell'Allegato V, Parte III D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., tabella III, colonna "Scarico in pubblica fognatura", nonché tutto quanto indicato al punto A.17 del quadro prescrittivo incluso nel suindicato rapporto tecnico;

4.3. eventuali superamenti dei su indicati valori, contenuti sempre ed inderogabilmente nei limiti di legge, vanno giustificati e segnalati tempestivamente a questo Settore e all'ARPAC indicando, altresì, le tecniche che si intendono adottare per rientrare nei valori emissivi dichiarati;

4.4. **tempi di rientro non devono superare i 60 giorni solari dalla data di rilevamento del superamento;**

4.5 per l'acustica ambientale il rispetto dei valori limite di emissione e immissione previsti dalla zonizzazione acustica, con riferimento alla legge 447/95 ed al DPCM del 14 novembre 1997,

nonché tutto quanto indicato al punto A.20 del quadro prescrittivo incluso nel suindicato rapporto tecnico;
5. **di precisare**, in relazione all'esercizio dell'impianto, che il gestore è responsabile unico della conformità di quanto complessivamente dichiarato in atti, sia allegati all'istanza sia successivamente integrati, nonché per eventuali danni arrecati a terzi o all'ambiente;
6. **di dare atto** che qualora la società intenda effettuare modifiche all'impianto autorizzato, ovvero intervengano variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto, il gestore dovrà comunicarlo a questa UOD, ai sensi dell'art. 29 nonies D. Lgs. 152/06;
7. **di dare atto** che, ai sensi dell'art. 29 decies, comma 2 D.Lgs. 152/06, sarà messa a disposizione del pubblico, tramite pubblicazione sul sito Web di questa UOD, la presente modifica non sostanziale di Autorizzazione Integrata Ambientale nonché aggiornamenti della stessa e i risultati del controllo delle emissioni;
8. **di dare atto** che, per quanto non espressamente riportato nel presente atto, è fatto obbligo al gestore di attenersi a quanto previsto dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., nonché alle pertinenti MM.TT.DD. di settore;
9. **di notificare** il presente provvedimento alla "B.Energy s.p.a." con sede legale in Torino – Via Bertolotti, 7;
10. **di trasmettere** il presente provvedimento al Comune di San Vitaliano (NA), all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Napoli, alla Città Metropolitana di Napoli, all'ASL NA3 Sud e all'ATO 3;
11. **di inviare** il presente provvedimento alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania ed alla UOD 40.03.05 per la pubblicazione sul BURC.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla data di notifica dello stesso.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi

B.Energy S.p.A.

Piattaforma Polifunzionale
per la gestione di rifiuti liquidi e solidi, pericolosi e non
Sede operativa: Via Quaranta Moggi – Zona Industriale - San Vitaliano (NA)

D.Lgs. 152/06 – Autorizzazione Integrale Ambientale

RAPPORTO TECNICO DELL'IMPIANTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

PREMESSA PREGIUDIZIALE 4
A.1. QUANTITATIVI AUTORIZZATI 5

QUADRO AMMINISTRATIVO – TERRITORIALE 6
A.2. INQUADRAMENTO DEL COMPLESSO PRODUTTIVO E DEL SITO 6
A.3. STATO AUTORIZZATIVO E AUTORIZZAZIONI SOSTITUITE 7

QUADRO PRODUTTIVO – IMPIANTISTICO 9
A.4. PRODUZIONI 9
A.5. CICLO PRODUTTIVO 10
A.6. CONSUMI DI PRODOTTI 16
A.7. PRODUZIONE DI ENERGIA 220
A.8. APPROVVIGIONAMENTO IDRICO 223

QUADRO AMBIENTALE 224
A.9. EMISSIONI IN ATMOSFERA E SISTEMI DI CONTENIMENTO 224
A.10. EMISSIONI IDRICHE E SISTEMI DI CONTENIMENTO 238
A.11. EMISSIONI SONORE E SISTEMI DI CONTENIMENTO 248
A.12. PRODUZIONE DI RIFIUTI 252
A.13. RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE 269

QUADRO INTEGRATO 270
A.14. APPLICAZIONE DELLE MIGLIORI TECNOLOGIE DISPONIBILI 270
A.15. MTD ADOTTATE PER L'IMPIANTO DI TRATTAMENTO DI STABILIZZAZIONE/SOLIDIFICAZIONE 341

QUADRO PRESCRITTIVO 364
A.16. ARIA 364
A.17. ACQUA 364
A.18. SUOLO 365
A.19. RIFIUTI 365
A.20. RUMORE 366
A.21. MONITORAGGIO E CONTROLLO 367
A.22. GESTIONE DELLE EMERGENZE 367
A.23. ULTERIORI PRESCRIZIONI 367
A.24. INTERVENTI SULL'AREA ALLA CESSAZIONE DELL'ATTIVITÀ 367

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO 369

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSA PREGIUDIZIALE

La società B. Energy S.p.A. con sede legale in Via Bertolotti 7 Torino (TO) e sede operativa in San Vitaliano (Na) alla Via 40 Moggi n°13- Zona Industriale, opera nel settore dei servizi ambientali, e possiede un impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti pericolosi e non. L'impianto era già autorizzato all'esercizio con Decreto Dirigenziale n. 51 del 29.03.2016 dell'UOD 17 Regione Campania.

Identificazione del Complesso IPPC	
Ragione sociale	Società B.ENERGY S.p.A.
Anno di fondazione	
Sede Legale	Via Bertolotti 7 – Torino (TO)
Sede operativa	Via Quaranta Moggi – Zona Industriale - San Vitaliano (NA)
Settore di attività	Gestione di rifiuti liquidi e solidi, pericolosi e non
Codice attività (Istat 1991)	38.12.00 38.22.00 38.21.09
Codice attività IPPC	**5.1** 1) Stoccaggio e messa in riserva di rifiuti - Impianti per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi, dalla lista di cui all'art.1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE quali definiti negli allegati II A e II B (operazioni R1, R5, R6, R8 e R9) della direttiva 75/442/CEE e nella direttiva 75/439/CEE del Consiglio, del 16 giugno 1975, concernente l'eliminazione degli oli usati, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno. 2A) Trattamento chimico-fisico biologico rifiuti liquidi pericolosi (op. D8-D9) - Impianti per l'eliminazione o il ricupero di rifiuti pericolosi, dalla lista di cui all'art.1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE quali definiti negli allegati II A e II B (operazioni R1, R5, R6, R8 e R9) della direttiva 75/442/CEE e nella direttiva 75/439/CEE del Consiglio, del 16 giugno 1975, concernente l'eliminazione degli oli usati, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno 3A) Trattamento di stabilizzazione-solidificazione di rifiuti pericolosi (op. D9) - Impianti per l'eliminazione o il ricupero di rifiuti pericolosi, dalla lista di cui all'art.1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE quali definiti negli allegati II A e II B (operazioni R1, R5, R6, R8 e R9) della direttiva 75/442/CEE e nella direttiva 75/439/CEE del Consiglio, del 16 giugno 1975, concernente l'eliminazione degli oli usati, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno **5.3** 2B) Trattamento chimico-fisico biologico rifiuti liquidi non pericolosi (op. D8-D9) - Impianti per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi quali definiti nell'allegato II A della direttiva 75/442/CEE ai punti D8, D9 con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno 3B) Trattamento di stabilizzazione - solidificazione di rifiuti non pericolosi (op. D9) Impianti per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi quali definiti nell'allegato II A della direttiva 75/442/CEE ai punti D8, D9 con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno
Codice NOSE-P attività IPPC	109.07
Codice NACE attività IPPC	90

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.1. Quantitativi autorizzati

ATTIVITÀ	CAPACITÀ MASSIMA
Stoccaggio e messa in riserva dei rifiuti (D15-R13) Raggruppamento e ricondizionamento rifiuti (D13-D14-R12)	4.000 m^3 (quantità istantaneamente presenti all'interno dello stabilimento)
Trattamento chimico-fisico biologico rifiuti liquidi (D8-D9) Trattamento di stabilizzazione- solidificazione rifiuti pericolosi e non (D9)	350 m^3/giorno

Per le modalità gestionali si faccia riferimento al presente RT ed alla relazione tecnica n° 16.054.SA1.0001 del 10/08/16.

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUADRO AMMINISTRATIVO – TERRITORIALE

A.2. Inquadramento del complesso produttivo e del sito

A.2.1. Inquadramento del complesso produttivo

Il lotto inizialmente di proprietà della società SICOB S.p.A. è stato venduto con atto notarile (notaio Marcello Percuoco) in data 05/05/1986 (regolarmente registrato a Napoli il 16/05/1986 al n. 3679/c) alla società SO.F.INVEST. S.r.l. che successivamente ha regolarmente concesso in locazione l'opificio.
I corpi di fabbrica che attualmente insistono sul sito, sono stati realizzati in virtù delle licenze edilizie n. 454 del 19/8/1975 e n. 488 del 27/06/1976 rilasciate alla stessa SICOB S.p.A.
Per quanto riguarda il complesso produttivo, le attività di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi (definite secondo gli allegati B e C alla parte quarta del D.lgs. 3 Aprile 2006 n.152), saranno svolte mediante N.3 linee di produzione (per produzione si intendono le attività principali che saranno svolte dalla societa B.Energy ovvero: lo stoccaggio preliminare e messa in riserva di rifiuti speciali, pericolosi e non, il trattamento chimico-fisico-biologico dei rifiuti in forma liquida e il trattamento di stabilizzazione-solidificazione), le filiere di trattamento previste per effettuare le seguenti operazioni di smaltimento e recupero, sono le seguenti:

- ✓ LINEA 1 – Stoccaggio preliminare (Op. D15) e messa in riserva (Op. R13);
- ✓ LINEA 2 – Impianto di trattamento chimico-fisico biologico rifiuti liquidi (Op. D8-D9);
- ✓ LINEA 3 – Impianto per il trattamento di stabilizzazione-solidificazione (Op. D9).

Raggruppamento e ricondizionamento preliminare rifiuti, incluse attività di miscelazione rifiuti non pericolosi allo stato solido e miscelazione oli [D13-D14-R12]

A.2.2. Inquadramento del sito

L'impianto della società B. Energy S.p.A. è ubicato nel Comune di San Vitaliano (NA) , in Via 40 Moggi, n.13 - Zona Industriale, dallo stralcio di piano urbanistico comunale relativo alla zonizzazione dell'area ove insiste l'area industriale della ditta B. Energy S.p.A. risulta cha l'area è censita "D1", ovvero zone industriali, artigianali e commerciali esistenti e di integrazione.
Il complesso aziendale della società B. Energy S.p.A. ricopre una superficie complessiva di circa 17778,00 mq, sotto viene riportato in dettaglio una tabella contenente le superfici, l'anno di costruzione e l'ultimo ampliamento

Tabella A2 - Condizione dimensionale dello stabilimento

Superficie coperta (m^2)	Superficie scoperta pavimentata (m^2)	Superficie totale (m^2)	Anno costruzione complesso	Ultimo ampliamento
6840	9544	17.778	1986	2004

La capacità di stoccaggio dell'impianto è condizionata dalla superficie dello stesso come da regolamento regionale.
Dal punto di vista catastale il lotto ricade nel Comune di San Vitaliano (NA) al foglio 3 particella 71, in dettaglio:

Foglio	Particella	Sub	Categoria	Classe	Consistenza
3				4	6 vani
3	71	102	D/7	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.3. Stato autorizzativo e autorizzazioni sostituite

Tabella A3 - Stato autorizzativo dello stabilimento

Settore interessato	Numero autorizzazione e data di emissione	Data scadenza	Ente competente	Norme di riferimento	Note e considerazioni
Aria	2004.0228864 17/03/2004	N.A.	Giunta Regionale della Campania	Presa d'atto IAPS – DPR 203/88 e DPR 25.07.91	
Scarico acque reflue	21/2006/ASI 10/10/2006	10/10/2010	Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano	D. lgs. 152/2006 e s.m.i.	Autorizzazioni scarichi idrici
CERTIFICATI PREVENZIONE INCENDI	105438 12/02/2011	12/02/2014	Comando Provinciale dei Vigili del fuoco di Napoli	D.M. 16/02/1982	
PCB/PCT					
OLII					
FANGHI	N.A.				
Sistema di gestione della sicurezza (solo attività a rischio di incidente rilevante DPR 334/99)					
APPROVIGIONAMENTO IDRICO	6095842		GORI		Concessioni approvvigionamento idrico
AUTORIZZAZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI	191 06.02.2004	06/08/2004	Giunta Regionale della Campania	Art.27 D.Lgs22/97 (approvazione var. sostanziale) Art.208	

fonte: http://burc.regione.campania.it

				D.Lgs152/06 Autorizzazione all'esercizio	
AUTORIZZAZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI	680 24/07/2009	10/07/2015	Giunta Regionale della Campania	Voltura d'autorizzazione Rettifica autorizzazione 914/2009	
AUTORIZZAZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI	914 10/12/2009	10/07/2015	Giunta Regionale della Campania	Presa d'atto IAPS – DPR 203/88 e DPR 25.07.91 Art.27 D.Lgs22/97 (approvazione var. sostanziale)	
AUTORIZZAZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI	949 17/12/2009	10/07/2015	Giunta Regionale della Campania	Art.208 D.Lgs152/06 Autorizzazione all'esercizio	
CONCESSIONI EDILIZIE	454 19/8/1975	N.A.	Comune di San Vitaliano (NA)		
CONCESSIONI EDILIZIE	488 27/06/1976	N.A.	Comune di San Vitaliano (NA)		

La società B.Energy SpA ha ottenuto l'Autorizzazione Integrata Ambientale con DD n°339 del 20/12/12 e successivamente ha presentato una variante non sostanziale recepita con DD n. 51 del 29/03/2016.

QUADRO PRODUTTIVO – IMPIANTISTICO

A.4. Produzioni

Le attività di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi (definite secondo gli allegati B e C alla parte quarta del D.lgs. 3 Aprile 2006 n.152), saranno svolte mediante le seguenti linee di produzione:

- LINEA 1 – Stoccaggio preliminare (Op. D15) e messa in riserva (Op. R13);
- LINEA 2 – Impianto di trattamento chimico-fisico biologico rifiuti liquidi (Op. D8-D9);
- LINEA 3 – Impianto per il trattamento di stabilizzazione-solidificazione (Op. D9).
- Raggruppamento e ricondizionamento preliminare rifiuti D13-D14-R12, incluse attività di miscelazione rifiuti non pericolosi allo stato solido e miscelazione oli

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.5. Ciclo Produttivo

A.5.1. LINEA 1: Stoccaggio preliminare (Op. D15) e messa in riserva (Op. R13)

Nella piattaforma impiantistica, intesa come l'insieme di tutti gli impianti e delle relative aree di pertinenza, in particolare in apposite aree interne ed esterne (identificate nell'apposita planimetria degli stoccaggi) interamente pavimentate e drenate vengono effettuate le seguenti operazioni di smaltimento e recupero di cui dall'allegato B e C (parte quarta) al D.lgs. 3 Aprile 2006 n.152:

- D15, Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).
- R13, Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).

Lo Scarico del materiale

Lo scarico dei rifiuti è regolato da procedure che ne differenziano le modalità in relazione alla tipologia ed alla linea di trattamento cui sono destinati.

Grigliatura e dissabbiatura rifiuti liquidi

I reflui liquidi, in fase di scarico dalla autobotti, subiscono un pretrattamento di grigliatura e dissabbiatura. Il pretrattamento è indispensabile in quanto evita che i corpi grossolani e le sabbie si vadano a depositare all'interno dei serbatoi di stoccaggio causando nel tempo una riduzione dei volumi degli stessi, l'intasamento e il blocco delle pompe di trasferimento ed altre disfunzioni che andrebbero a compromettere il normale funzionamento della piattaforma depurativa.
I rifiuti liquidi sono scaricati all'interno di appositi sistemi di conferimento iniziale e, dopo essere grigliati (separazione solidi grossolani) e dissabbiati (separazione delle sabbie fini), sono caricati automaticamente nei serbatoi e/o direttamente nell'impianto di trattamento.

Area IN.01: scarico rifiuti liquidi provenienti da lavorazioni di tipo industriale e civile. L'area attrezzata IN.01 è composta dalle seguenti apparecchiature:

- Vasca di scarico rifiuti liquidi, a copertura totale in acciaio inox per captazione aerodispersi
- Griglia (rotostaccio) per la separazione del vaglio dai reflui scaricati;
- Pompa di sollevamento reflui dal polmone di raccolta;
- Idrociclone dissabbiatore per la separazione delle sabbie dai reflui dopo la fase di grigliatura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Area IN.02. scarico rifiuti liquidi provenienti da lavorazioni di tipo industriale e civile.
L'area attrezzata IN.02 è composta dalle seguenti apparecchiature:

- Vasca di scarico rifiuti liquidi, a copertura totale in acciaio inox per captazione aerodispersi
- Griglia (rotostaccio) per la separazione del vaglio dai reflui scaricati;
- Pompa di sollevamento reflui dal polmone di raccolta;
- Idrociclone dissabbiatore per la separazione delle sabbie dai reflui dopo la fase di grigliatura.

Area IN.03: scarico rifiuti liquidi acidi e corrosivi.
Le apparecchiature costituenti la sezione in esame sono le seguenti:

- Filtro-polmone di ricevimento rifiuti acidi, a svuotamento totale e con annesso ugello di lavaggio, completo di lamiera forata con cestello estraibile;
- Gruppo pompante costituito da una pompa centrifuga, con girante in materiale plastico, per il carico dei serbatoi di stoccaggio dedicati ai rifiuti acidi e corrosivi.

Area IN.04: scarico rifiuti liquidi oleosi
I rifiuti liquidi oleosi sono scaricati all'interno di vibrovaglio in acciaio, per la separazione dei solidi grossolani, e caricati, automaticamente, negli appositi serbatoi destinati ai rifiuti oleosi, per mezzo di apposite pompe.
Le apparecchiature costituenti la sezione impiantistica in esame sono le seguenti:

- Vibrovaglio per il pretrattamento dei rifiuti oleosi, completo di sistemi di scarico de vaglio separato in apposito contenitore;
- Gruppo pompante costituito da n.2 pompe a lobi di carico rifiuti oleosi ai serbatoi di stoccaggio.

La descrizione tecnica delle macchine e apparecchiature richiamate nella sezione è riportata nella documentazione acquisita agli atti nell'Agosto 2015.

A.5.2. LINEA 2: Impianto di trattamento chimico-fisico biologico rifiuti liquidi (Op. D8-D9)

Nell'impianto di trattamento chimico-fisico-biologico vengono effettuate le seguenti operazioni di smaltimento di cui dall'allegato B (parte quarta) al D.lgs. 3 Aprile 2006 n.152:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- D8 – Trattamento biologico (che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti di smaltimento elencati nei punti da D1 a D12 di cui all'allegato B alla Parte Quarta al D.lgs. 152/06);
- D9 – Trattamento chimico-fisico (che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti di smaltimento elencati nei punti da D1 a D12 di cui all'allegato B alla Parte Quarta al D.lgs. 152/06).

Descrizione del rifiuto trattato

Nell'impianto di trattamento chimico-fisico-biologico saranno trattati rifiuti di tipo liquido o fangoso pompabile, pericolosi e non pericolosi; l'elenco completo dei codici CER che possono essere trattati nell'impianto in esame è riportato nei paragrafi successivi.

Il quantitativo di rifiuti massimo autorizzato da sottoporre a trattamento si attesta sui 350 m^3/giorno. La suddetta quantità è da considerarsi suddivisibile in aliquote variabili per l'alimentazione delle diverse linee di processo sopraindicate.

L'impianto di trattamento in esame è costituito dalle seguenti sezioni impiantistiche:

- Sezione di trattamento chimico-fisico ;

  fase 2.0 – Trattamento chimico-fisico

  fase 2.11 – Serbatoi di accumulo acque da trattamento chimico-fisico;

- Sezione di stoccaggio e dosaggio dei reagenti chimici per trattamento liquidi;
- fase 2.18 – Dosaggio carbone attivo in polvere

  fase 2.19 – Dosaggio soda caustica

  fase 2.20 – Dosaggio di cloruro ferrico/solfato ferroso

  fase 2.21 – Dosaggio di perossido di idrogeno

  fase 2.22 – Dosaggio di acido solforico

  fase 2.23 – Dosaggio di latte di calce (calce in polvere diluita in acqua)

  fase 2.24 – Dosaggio di soluzione polielettrolita (prodotto in polvere diluito in acqua)

- Sezione di trattamento biologico;

  fase 2.12 – Vasca di controllo pre alimentazione all'ossidazione biologica impianto biologico

  fase 2.13 – Impianto biologico a fanghi attivi

  fase 2.16 – Biofiltrazione

  fase 2.2 – Pretrattamento SBR

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Scarico in pubblica fognatura

  Fase 2.14 – Vasca di scarico impianto biologico

  fase 2.15 – Serbatoi di accumulo per controllo

  I.1 – Scarico in pubblica fognatura

- Sezione di condizionamento e disidratazione fanghi prodotti dal trattamento chimico-fisico e biologico;

  fase 2.7 – Condizionamento fanghi biologici

  fase 2.1 – Condizionamento fanghi da chimico-fisico

  fase 2.8 – Disidratazione fanghi da trattamento chimico-fisico-biologico

  fase 2.9 – Stoccaggio e invio a smaltimento fanghi disidratati

I rifiuti liquidi da trattare sono stoccati in appositi serbatoi/vasche di stoccaggio e provengono dall'esterno (rifiuti liquidi "conto terzi" conferiti alla piattaforma) o dalle attività della piattaforma (acque da disidratazione fanghi, acque di spurgo impianto di trattamento aria, acque di percolazione dalla rete di raccolta acque interne al capannone, acque di lavaggio automezzi, ecc.).
Per i rifiuti liquidi è lecito assumere, in modo cautelativo, che $1m^3$ pesa 1tonnellata.

A.5.3. LINEA 3: Impianto di stabilizzazione/solidificazione (Op. D9)

Nell'impianto di trattamento di stabilizzazione/solidificazione viene effettuata la seguente operazione di smaltimento di cui dall'allegato B (parte quarta) al D.lgs. 3 Aprile 2006 n.152:

- D9 – Trattamento chimico-fisico (che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti di smaltimento elencati nei punti da D1 a D12 di cui all'allegato B alla Parte Quarta al D.lgs. 152/06).

Nell'impianto di stabilizzazione/solidificazione vengono trattati fanghi, terreni o rifiuti polverulenti.
Questo processo viene utilizzato per modificare fisicamente e chimicamente le sostanze contenute nel rifiuto e di conseguenza il rifiuto stesso. I processi realizzati, riducono sia la mobilita degli inquinanti, sia la superficie di contatto tra il rifiuto e le acque di percolazione, attraverso una duplice azione di fissazione chimica e strutturale, all'interno di una matrice inerte.
La fase di stabilizzazione, diminuisce la pericolosità del rifiuto, attraverso la conversione dei contaminanti nella loro forma meno solubile, meno mobile.
La fase di solidificazione trasforma il rifiuto in un materiale solido ad alta integrità strutturale, diminuendo la mobilita degli inquinanti, e quindi la loro possibile dispersione nell'ambiente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nell'impianto di trattamento di stabilizzazione/solidificazione saranno trattati rifiuti pericolosi e non pericolosi. Per ridurre il consumo di materie prime potranno essere utilizzati dei rifiuti (fly ash, loppa d'altoforno, etc) come aggiunte minerali (tutto ciò previa verifica di compatibilità). Tale pratica è utilizzata da decenni nel settore delle costruzioni (produzione di cemento e calcestruzzo). Maggiori dettagli sono presenti nella documentazione tecnica presentata in data 06/08/2015.

- **Si specificano di seguito le operazioni di raggruppamento, ricondizionamento e miscelazione**

Descrizione delle operazioni eseguite.

Le attività relative al raggruppamento/ricondizionamento preliminare o miscelazione di alcune tipologie di rifiuti i cui CER sono individuati nelle tabelle successive, sono finalizzate alla mera ottimizzazione logistico-operativa delle operazioni di carico e conferimento dei rifiuti, in stoccaggio presso la piattaforma, destinati a medesime successive operazioni di recupero/smaltimento presso impianti terzi.

Si distinguono le seguenti macro-attività:

- RAGGRUPPAMENTO RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI (D13):

Con tale operazione si intende il mero raggruppamento, in contenitori di maggiori dimensioni/capacità adeguata, di rifiuti classificati con medesimo C.E.R., anche di diverso produttore, e destinati al medesimo impianto di recupero/smaltimento finale.

L'operazione sarà eseguita mantenendo lo stesso C.E.R. dei rifiuti in raggruppamento per i carichi in uscita e, in caso di rifiuti pericolosi, tenendo conto dell'uniformità delle caratteristiche di pericolosità.

- RICONDIZIONAMENTO RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI (D14):

Con tale attività si intendono tutte le operazioni meccaniche e/o fisiche (ad esempio apertura dei contenitori, confezionamento, travaso, infustamento, impacchettamento) mirate ad ottimizzare la preparazione logistica dei carichi per il successivo conferimento dei rifiuti presso impianti di smaltimento finale. L'operazione sarà eseguita mantenendo lo stesso C.E.R. dei rifiuti ricondizionati, su partite di rifiuto riconducibili a uno o più carichi in ingresso di medesima omologa (C.E.R., produttore, caratteristiche di pericolo).

- MISCELAZIONE DEI RIFIUTI NON PERICOLOSI (R12 - D13)

La miscelazione dei rifiuti non pericolosi, classificata con le operazioni D13 ed R12, sarà eseguita in ottemperanza alle BAT di settore e rispettando i gruppi di miscelazione autorizzati, secondo quanto riportato nella relazione tecnica n° 16.054.SA1.0001 del 10 Ago 2016.

I rifiuti risultato delle attività di miscelazione (CER 190203 derivante dall'operazione D13 sui gruppi 1,3,4 e CER 191204 derivante dall'operazione R12 sul gruppo 2) saranno gestiti internamente, secondo le modalità di trattamento previste, oppure presso impianti terzi debitamente autorizzati.

Non è consenta la miscelazione dei rifiuti pericolosi ad eccezione dei rifiuti oleosi.

Nell'ambito di questa operazione, classificata come R12, si intende stoccare in uno stesso serbatoio (tra quelli appositamente dedicati allo stoccaggio dei reflui oleosi, sez.200) i rifiuti liquidi costituiti da oli usati o similari, conformi per successive operazioni di recupero. A valle di tale operazione, dai serbatoi sarà possibile spillare le seguenti frazioni: olii recuperabili (CER 130506), emulsioni di acqua in olio (CER 13.05.06) da inviare a recupero energetico ed emulsioni di olio in acqua (CER 130507) da avviare a smaltimento, anche interno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Impianti e attività di stoccaggio e trattamento rifiuti

Le attività di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi (definite secondo gli allegati B e C alla parte quarta del D.lgs. 3 Aprile 2006 n.152), saranno svolte mediante le N.3 linee di produzione precedentemente descritte, di seguito meglio analizzate:

Attività	*Impianto (filiera di trattamento)*
LINEA 1 – Scarico rifiuti, stoccaggio preliminare (Op. D15) e messa in riserva (Op. R13)	**Aree ed impianti di stoccaggio preliminare e messa in riserva.** I **rifiuti liquidi** conferiti in cisterna sono scaricati presso le apposite aree attrezzate asservite alle sezioni di trattamento, e inviati a serbatoi e vasche di stoccaggio dedicati in funzione delle diverse tipologie. I **rifiuti solidi** e i rifiuti **liquidi** conferiti in colli sono scaricati presso aree impermeabilizzate dedicate allo stoccaggio rifiuti, confezionati in cassoni, big-bags e/o contenitori a tenuta.
LINEA 2 – Trattamento chimico-fisico biologico dei rifiuti liquidi (Op. D8-D9)	**Impianto di trattamento chimico-fisico-biologico rifiuti liquidi**, costituito da reattori per il trattamento chimico fisico di chiariflocculazione, neutralizzazione, ossidoriduzione e adsorbimento in regime discontinuo (batch), da impianti ausiliari di evaporazione e filtrazione e da un impianto di trattamento biologico a fanghi attivi funzionante in regime pseudo-stazionario. A tale linea sono associate una sezione di stoccaggio e dosaggio reagenti chimici e una sezioni di condizionamento e disidratazione dei fanghi derivanti dai processi di trattamento, oltre ai serbatoi di stoccaggio fasi intermedie.
LINEA 3 – Impianto per il trattamento di stabilizzazione - solidificazione (Op. D9)	**Impianto per il trattamento di stabilizzazione -solidificazione,** costituito da una tramoggia di alimentazione, sistemi di movimentazione/pesatura con nastri trasportatori e da un reattore miscelatore. All'impianto in esame è associata una sezione di stoccaggio e dosaggio reagenti liquidi e in polvere.
Raggruppamento e ricondizionamento preliminare (op. D13 – D14 – R12)	**Aree dedicate alla movimentazione, raggruppamento e ricondizionamento dei rifiuti.** Per operazione **D13** definita come "Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni indicate da D1 a D12" si intende il raggruppamento, finalizzato alla mera ottimizzazione logistica, di tipologie rifiuti con lo stesso codice provenienti da produttori differenti. Per operazione **D14**, definita come il "ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni indicate da D1 a D12" si intende l'insieme di operazioni meccaniche e/o fisiche (ad esempio apertura dei contenitori, confezionamento, travaso, infustamento, impacchettamento) che consentono di ottimizzare il conferimento dei rifiuti per il successivo smaltimento. Nel caso dell'accorpamento, i rifiuti in uscita mantengono lo stesso CER. L'operazione **R12** è definita come lo "scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11". La miscelazione dei rifiuti non pericolosi è descritta dal codice R12 e D13. La miscelazione dei rifiuti liquidi oleosi è consentita con il codice R12. Non è consentita la miscelazione dei rifiuti pericolosi.

E' necessario fare riferimento agli elaborati grafici consegnati ad Agosto 2016.
Si comunica inoltre che, ai fini del rispetto della BAT n.115 che rimanda al miglioramento prestazionale degli impianti biologici attraverso un'opportuna combinazione delle operazione elencate in tab. E.11, si è ritenuto opportuno prevedere l'installazione di un bacino aggiuntivo di pretrattamento batch di tipo SBR per i liquidi derivanti dal trattamento chimico-fisico recanti carico organico e azotato significativo, al fine di migliorare la qualità e la stabilità dell'effluente. Si sottolinea che le apparecchiature elettromeccaniche asservite a tale unità operativa sono state scelte in modo da assicurare la minimizzazione dei consumi energetici, che non incideranno in modo significativo. Per ottemperare alla BAT n.120, si è installato un flottatore ad aria per limitare la presenza di fiocchi non facilmente separabili nei fanghi attivi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.6. Consumi di prodotti

A.6.1. Materie prime utilizzate

Trattandosi di una piattaforma di gestione e trattamento rifiuti, le materie prime che saranno utilizzate nell'impianto sono costituite esclusivamente da:

- rifiuti in ingresso destinati alle attività di stoccaggio (R13 e D15), raggruppamento e ricondizionamento (D13, D14, R12) e trattamento (D8 e D9);
- reagenti chimici utilizzati per il trattamento.

Analogamente i prodotti intermedi saranno costituiti da rifiuti in corso di trattamento. In particolare, tutti i rifiuti in ingresso saranno avviati alle successive operazioni di trattamento per lo smaltimento (operazioni D9 e D8) di stoccaggio preliminare (operazioni D15), o di messa in riserva (operazioni R13) o ricondizionamento/raggruppamento prima di essere avviati ad altri impianti di terzi autorizzati per lo smaltimento definitivo. Nel processo produttivo analizzato i rifiuti provenienti dall'esterno sono considerate materie prime.
Per la localizzazione dei rifiuti, delle aree di stoccaggio e degli impianti si rimanda alle planimetrie consegnate ad Agosto 2015.
Si riporta di seguito l'elenco dei codici CER autorizzati per le operazioni di recupero e smaltimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE	DESCRIZIONE	OPERAZIONI DI RECUPERO E SMALTIMENTO							
		R.13	R.12	D.8	D.9 Trattamento Chimico-fisico liquidi	D.9 Stabilizzazione solidificazione	D.13	D.14	D.15
01 01 01	rifiuti da estrazione di minerali metalliferi				X				X
01 01 02	rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi				X				X
01 03 04 *	sterili che possono generare acido prodotti dalla lavorazione di minerale solforoso				X				X
01 03 05 *	altri sterili contenenti sostanze pericolose				X				X
01 03 06	sterili diversi da quelli di cui alle voci 01 03 04 e 01 03 05				X				X
01 03 07*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi				X				X
01 03 08	polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07				X				X
01 03 09	fanghi rossi derivanti dalla produzione di allumina, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07				X				X
01 03 99	rifiuti non specificati altrimenti				X				X
01 04 07*	rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi				X				X
01 04 08	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	X							X
01 04 10	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	X							X
01 04 11	rifiuti della lavorazione di potassa e salgemma, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	X							X
01 04 12	sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01 04 07 e 01 04 11	X			X				X
01 04 13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	X			X				X
01 04 99	rifiuti non specificati altrimenti				X				X
01 05 04	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci				X				X
01 05 05*	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti oli				X				X
01 05 06*	fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose				X	X			X
01 05 07	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06				X	X			X
01 05 08	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06				X				X
01 05 99	rifiuti non specificati altrimenti				X				X
02 01 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia				X				X
02 01 02	scarti di tessuti animali	X							X
02 01 03	scarti di tessuti vegetali	X							X
02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	X	X						X
02 01 06	feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito			X					X

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE	DESCRIZIONE	OPERAZIONI DI RECUPERO E SMALTIMENTO							
		R.13	R.12	D.8	D.9 Trattamento Chimico-fisico liquidi	D.9 Stabilizzazione solidificazione	D.13	D.14	D.15
02 01 07	rifiuti della silvicoltura	X							X
02 01 08*	rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose	X							X
02 01 09	rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 08	X							X
02 01 10	rifiuti metallici	X							X
02 01 99	rifiuti non specificati altrimenti			X	X				X
02 02 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia			X	X				X
02 02 02	scarti di tessuti animali	X							X
02 02 03	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X		X	X				X
02 02 04	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti			X	X				X
02 02 99	rifiuti non specificati altrimenti				X				X
02 03 01	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti				X				X
02 03 02	rifiuti legati all'impiego di conservanti	X			X				X
02 03 03	rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente	X			X				X
02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X		X	X				X
02 03 05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti				X				X
02 04 01	terriccio residuo delle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole	X							X
02 04 02	carbonato di calcio fuori specifica				X				X
02 04 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti			X	X				X
02 04 99	rifiuti non specificati altrimenti				X				X
02 05 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X		X	X				X
02 05 02	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti				X				X
02 05 99	rifiuti non specificati altrimenti				X				X
02 06 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X		X	X				X
02 06 02	rifiuti legati all'impiego di conservanti	X			X				X
02 06 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti			X	X				X
02 06 99	rifiuti non specificati altrimenti			X	X				X
02 07 01	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	X		X	X				X
02 07 02	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche	X		X	X				X

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE	DESCRIZIONE	OPERAZIONI DI RECUPERO E SMALTIMENTO							
		R.13	R.12	D.8	D.9 Trattamento Chimico-fisico liquidi	D.9 Stabilizzazione solidificazione	D.13	D.14	D.15
02 07 03	rifiuti prodotti dai trattamenti chimici	X			X				X
02 07 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X		X	X				X
02 07 05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti			X	X				X
02 07 99	rifiuti non specificati altrimenti			X	X				X
03 01 01	scarti di corteccia e sughero	X							X
03 01 04 *	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose	X							X
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	X							X
03 02 01*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici non alogenati	X							X
03 02 02*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici clorurati	X							X
03 02 03*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organometallici	X							X
03 02 04*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti inorganici	X							X
03 02 05*	altri prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti sostanze pericolose	X							X
03 02 99	rifiuti non specificati altrimenti								X
03 03 01	scarti di corteccia e legno	X							X
03 03 02	fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)	X			X				X
03 03 05	fanghi prodotti dai processi di disinchiostrazione nel riciclaggio della carta	X			X				X
03 03 07	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	X			X				X
03 03 08	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	X							X
03 03 09	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio	X			X	X			X
03 03 10	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica	X			X				X
03 03 11	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10	X			X				X
03 03 99	rifiuti non specificati altrimenti				X				X
04 01 01	carniccio e frammenti di calce								X
04 01 02	rifiuti di calcinazione								X
04 01 03*	bagni di sgrassatura esauriti contenenti solventi senza fase liquida								X
04 01 04	liquido di concia contenente cromo				X				X
04 01 05	liquido di concia non contenente cromo				X				X

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE	DESCRIZIONE	OPERAZIONI DI RECUPERO E SMALTIMENTO							
		R.13	R.12	D.8	D.9 Trattamento Chimico-fisico liquidi	D.9 Stabilizzazione solidificazione	D.13	D.14	D.15
04 01 06	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo				X				X
04 01 07	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo				X				X
04 01 08	cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	X							X
04 01 09	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	X			X				X
04 01 99	rifiuti non specificati altrimenti				X				X
04 02 09	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	X							X
04 02 10	materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad es. grasso, cera)	X							X
04 02 14*	rifiuti provenienti da operazioni di finitura, contenenti solventi organici	X							X
04 02 15	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14	X			X				X
04 02 16*	tinture e pigmenti, contenenti sostanze pericolose	X							X
04 02 17	tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16	X							X
04 02 19*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X			X	X			X
04 02 20	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19				X	X			X
04 02 21	rifiuti da fibre tessili grezze	X							X
04 02 22	rifiuti da fibre tessili lavorate	X							X
04 02 99	rifiuti non specificati altrimenti				X				X
05 01 02*	fanghi da processi di dissalazione				X				X
05 01 03*	morchie depositate sul fondo dei serbatoi				X				X
05 01 04*	fanghi acidi prodotti da processi di alchilazione				X				X
05 01 05*	perdite di olio	X							X
05 01 06*	fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature				X				X
05 01 07 *	catrami acidi								X
05 01 08 *	altri catrami								X
05 01 11 *	rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti tramite basi				X				X
05 01 12 *	acidi contenenti oli				X				X
05 01 13	fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie				X				X
05 01 14	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento				X				X
06 01 01*	acido solforico ed acido solforoso	X			X				X

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE	DESCRIZIONE	OPERAZIONI DI RECUPERO E SMALTIMENTO							
		R.13	R.12	D.8	D.9 Trattamento Chimico-fisico liquidi	D.9 Stabilizzazione solidificazione	D.13	D.14	D.15
06 01 02*	acido cloridrico	X			X				X
06 01 03*	acido fluoridrico	X			X				X
06 01 04*	acido fosforico e fosforoso	X			X				X
06 01 05*	acido nitrico e acido nitroso	X			X				X
06 01 06*	altri acidi	X			X				X
06 01 99	rifiuti non specificati altrimenti				X				X
06 02 01*	idrossido di calcio	X			X				X
06 02 03*	idrossido di ammonio	X			X				X
06 02 04*	idrossido di sodio e di potassio	X			X				X
06 02 05*	altre basi	X			X				X
06 02 99	rifiuti non specificati altrimenti				X				X
06 03 13*	sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti	X			X				X
06 03 14	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13	X			X				X
06 03 15*	ossidi metallici contenenti metalli pesanti	X			X				X
06 03 16	ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15	X			X				X
06 03 99	rifiuti non specificati altrimenti				X				X
06 04 04*	rifiuti contenenti mercurio								X
06 04 05*	rifiuti contenenti altri metalli pesanti	X			X				X
06 04 99	rifiuti non specificati altrimenti				X				X
06 05 02*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose				X	X			X
06 05 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02	X			X	X	X		X
06 07 02 *	carbone attivato dalla produzione di cloro	X							X
06 07 03*	fanghi di solfati di bario, contenenti mercurio								X
06 07 04*	soluzioni ed acidi, ad es. acido di contatto				X				X
06 07 99	rifiuti non specificati altrimenti				X				X
06 08 02 *	rifiuti contenenti clorosilano pericoloso								X
06 08 99	rifiuti non specificati altrimenti				X				X
06 09 02	scorie fosforose								X

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE	DESCRIZIONE	OPERAZIONI DI RECUPERO E SMALTIMENTO							
		R.13	R.12	D.8	D.9 Trattamento Chimico-fisico liquidi	D.9 Stabilizzazione solidificazione	D.13	D.14	D.15
06 09 03*	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio contenenti o contaminati da sostanze pericolose				X				X
06 09 04	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio, diversi da quelli di cui alla voce 06 09 03				X				X
06 09 99	rifiuti non specificati altrimenti				X				X
06 10 02 *	rifiuti contenenti sostanze pericolose				X				X
06 10 99	rifiuti non specificati altrimenti				X				X
06 13 02 *	carbone attivato esaurito (tranne 06 07 02)	X							X
07 01 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri				X				X
07 01 03 *	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X			X				X
07 01 04 *	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X			X				X
07 01 07 *	fondi e residui di reazione, alogenati	X			X				X
07 01 08 *	altri fondi e residui di reazione	X			X				X
07 01 09 *	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	X			X				X
07 01 10 *	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X			X				X
07 01 11 *	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose				X				X
07 01 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11				X				X
07 01 99	rifiuti non specificati altrimenti				X				X
07 02 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri				X				X
07 02 03 *	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X			X				X
07 02 04 *	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X			X				X
07 02 07 *	fondi e residui di reazione, alogenati	X			X				X
07 02 08 *	altri fondi e residui di reazione	X			X				X
07 02 09 *	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	X			X				X
07 02 10 *	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X			X				X
07 02 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose				X				X
07 02 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11				X				X
07 02 13	rifiuti plastici	X	X						X
07 02 14*	rifiuti prodotti da additivi, contenenti sostanze pericolose				X				X
07 02 15	rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14				X				X

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE	DESCRIZIONE	OPERAZIONI DI RECUPERO E SMALTIMENTO							
		R.13	R.12	D.8	D.9 Trattamento Chimico-fisico liquidi	D.9 Stabilizzazione solidificazione	D.13	D.14	D.15
07 02 16 *	rifiuti contenenti silicone pericoloso				X				X
07 02 17	rifiuti contenenti silicone diversi da quelli menzionati alla voce 07 02 16				X				X
07 02 99	rifiuti non specificati altrimenti				X				X
07 03 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri				X				X
07 03 03 *	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X			X				X
07 03 04 *	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X			X				X
07 03 07 *	fondi e residui di reazione alogenati	X			X				X
07 03 08 *	altri fondi e residui di reazione	X			X				X
07 03 09 *	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	X			X				X
07 03 10 *	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X			X				X
07 03 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose				X				X
07 03 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11				X				X
07 03 99	rifiuti non specificati altrimenti				X				X
07 04 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri				X				X
07 04 03 *	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X			X				X
07 04 04 *	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X			X				X
07 04 07 *	fondi e residui di reazione alogenati	X			X				X
07 04 08 *	altri fondi e residui di reazione	X			X				X
07 04 09 *	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	X			X				X
07 04 10 *	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X			X				X
07 04 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose				X				X
07 04 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 04 11				X				X
07 04 13 *	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose								X
07 04 99	rifiuti non specificati altrimenti				X				X
07 05 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri				X				X
07 05 03 *	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X			X				X
07 05 04 *	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X			X				X
07 05 07 *	fondi e residui di reazione, alogenati	X			X				X

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE	DESCRIZIONE	OPERAZIONI DI RECUPERO E SMALTIMENTO							
		R.13	R.12	D.8	D.9 Trattamento Chimico-fisico liquidi	D.9 Stabilizzazione solidificazione	D.13	D.14	D.15
07 05 08 *	altri fondi e residui di reazione	X			X				X
07 05 09 *	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	X			X				X
07 05 10 *	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X			X				X
07 05 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose				X				X
07 05 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11				X				X
07 05 13 *	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose								X
07 05 14	rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13								X
07 05 99	rifiuti non specificati altrimenti				X				X
07 06 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri				X				X
07 06 03 *	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X			X				X
07 06 04 *	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X			X				X
07 06 07 *	fondi e residui di reazione, alogenati	X			X				X
07 06 08 *	altri fondi e residui di reazione	X			X				X
07 06 09 *	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	X			X				X
07 06 10 *	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X			X				X
07 06 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose				X				X
07 06 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11				X				X
07 06 99	rifiuti non specificati altrimenti				X				X
07 07 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri				X				X
07 07 03 *	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X			X				X
07 07 04 *	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X			X				X
07 07 07 *	fondi e residui di reazione, alogenati	X			X				X
07 07 08 *	altri fondi e residui di reazione	X			X				X
07 07 09 *	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	X			X				X
07 07 10 *	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X			X				X
07 07 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose				X				X
07 07 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11				X				X
07 07 99	rifiuti non specificati altrimenti				X				X

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE	DESCRIZIONE	OPERAZIONI DI RECUPERO E SMALTIMENTO							
		R.13	R.12	D.8	D.9 Trattamento Chimico-fisico liquidi	D.9 Stabilizzazione solidificazione	D.13	D.14	D.15
08 01 11 *	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X					X	X	X
08 01 12	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	X							X
08 01 13 *	fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose				X				X
08 01 14	fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13				X				X
08 01 15 *	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose				X				X
08 01 16	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15				X				X
08 01 17 *	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose				X				X
08 01 18	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17				X				X
08 01 19 *	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose				X				X
08 01 20	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19				X				X
08 01 21 *	residui di vernici o di sverniciatori	X					X	X	X
08 01 99	rifiuti non specificati altrimenti				X				X
08 02 01	polveri di scarto di rivestimenti								X
08 02 02	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici				X				X
08 02 03	sospensioni acquose contenenti materiali ceramici				X				X
08 02 99	rifiuti non specificati altrimenti				X				X
08 03 07	fanghi acquosi contenenti inchiostro				X				X
08 03 08	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro				X				X
08 03 12*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose				X				X
08 03 13	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12				X				X
08 03 14*	fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose				X	X			X
08 03 15	fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14				X	X			X
08 03 16*	residui di soluzioni chimiche per incisione				X				X
08 03 17 *	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	X							X
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	X							X
08 03 19 *	oli dispersi								X
08 03 99	rifiuti non specificati altrimenti				X				X
08 04 09 *	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X					X	X	X

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE	DESCRIZIONE	OPERAZIONI DI RECUPERO E SMALTIMENTO							
		R.13	R.12	D.8	D.9 Trattamento Chimico-fisico liquidi	D.9 Stabilizzazione solidificazione	D.13	D.14	D.15
08 04 10	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09	X							X
08 04 11 *	fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose								X
08 04 12	fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11								X
08 04 13 *	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose				X				X
08 04 14	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13				X				X
08 04 15 *	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose				X				X
08 04 16	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15				X				X
08 04 17 *	olio di resina								X
08 04 99	rifiuti non specificati altrimenti				X				X
08 05 01 *	isocianati di scarto								X
09 01 01*	soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa				X				X
09 01 02*	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa				X				X
09 01 03*	soluzioni di sviluppo a base di solventi				X				X
09 01 04*	soluzioni fissative				X				X
09 01 05*	soluzioni di lavaggio e soluzioni di arresto-fissaggio				X				X
09 01 06*	rifiuti contenenti argento prodotti dal trattamento in loco di rifiuti fotografici	X			X				X
09 01 07	carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	X							X
09 01 08	carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento	X							X
09 01 10	macchine fotografiche monouso senza batterie	X							X
09 01 11 *	macchine fotografiche monouso contenenti batterie incluse nelle voci 16 06 01, 16 06 02 o 16 06 03	X							X
09 01 12	macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 09 01 11	X							X
09 01 13*	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal recupero in loco dell'argento, diversi da quelli di cui alla voce 09 01 06				X				X
10 01 01	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)						X		X
10 01 02	ceneri leggere di carbone						X		X
10 01 03	ceneri leggere di torba e di legno non trattato						X		X
10 01 04 *	ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia								X
10 01 05	rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi								X
10 01 07	rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi				X				X

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE	DESCRIZIONE	OPERAZIONI DI RECUPERO E SMALTIMENTO							
		R.13	R.12	D.8	D.9 Trattamento Chimico-fisico liquidi	D.9 Stabilizzazione solidificazione	D.13	D.14	D.15
10 01 09*	acido solforico	X			X				X
10 01 13 *	ceneri leggere prodotte da idrocarburi emulsionati usati come carburante								X
10 01 14 *	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose								X
10 01 15	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diverse da quelli di cui alla voce 10 01 14						X		X
10 01 16 *	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose								X
10 01 17	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16						X		X
10 01 18 *	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze pericolose				X				X
10 01 19	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 18				X				X
10 01 20*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose				X				X
10 01 21	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20				X				X
10 01 22*	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, contenenti sostanze pericolose				X				X
10 01 23	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 22				X				X
10 01 24	sabbie dei reattori a letto fluidizzato	X							X
10 01 25	rifiuti dell'immagazzinamento e della preparazione del combustibile delle centrali termoelettriche a carbone	X							X
10 01 26	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento				X				X
10 01 99	rifiuti non specificati altrimenti				X				X
10 02 01	rifiuti del trattamento delle scorie								X
10 02 02	scorie non trattate	X					X		X
10 02 07 *	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose								X
10 02 08	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 07				X				X
10 02 10	scaglie di laminazione	X							X
10 02 11*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli				X				X
10 02 12	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 11				X				X
10 02 13*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose				X				X
10 02 14	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13				X				X
10 02 15	altri fanghi e residui di filtrazione				X				X
10 02 99	rifiuti non specificati altrimenti				X				X

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE	DESCRIZIONE	OPERAZIONI DI RECUPERO E SMALTIMENTO							
		R.13	R.12	D.8	D.9 Trattamento Chimico-fisico liquidi	D.9 Stabilizzazione solidificazione	D.13	D.14	D.15
10 03 02	frammenti di anodi	X							X
10 03 04 *	scorie della produzione primaria	X							X
10 03 05	rifiuti di allumina	X							X
10 03 08 *	scorie saline della produzione secondaria	X							X
10 03 09 *	scorie nere della produzione secondaria	X							X
10 03 16	schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 03 15								X
10 03 17 *	rifiuti contenenti catrame della produzione degli anodi								X
10 03 18	rifiuti contenenti carbone della produzione degli anodi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 17								X
10 03 19 *	polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose								X
10 03 20	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 03 19								X
10 03 21 *	altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle), contenenti sostanze pericolose								X
10 03 22	altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle), diverse da quelle di cui alla voce 10 03 21								X
10 03 23 *	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose								X
10 03 24	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 23				X				X
10 03 25 *	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose				X				X
10 03 26	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 25				X				X
10 03 27*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli				X				X
10 03 28	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 27				X				X
10 03 29*	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, contenenti sostanze pericolose								X
10 03 30	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 29								X
10 03 99	rifiuti non specificati altrimenti				X				X
10 04 01 *	scorie della produzione primaria e secondaria	X							X
10 04 02 *	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria								X
10 04 03 *	arsenato di calcio								X
10 04 04 *	polveri dei gas di combustione								X
10 04 05 *	altre polveri e particolato								X
10 04 06 *	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi								X

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE	DESCRIZIONE	OPERAZIONI DI RECUPERO E SMALTIMENTO							
		R.13	R.12	D.8	D.9 Trattamento Chimico-fisico liquidi	D.9 Stabilizzazione solidificazione	D.13	D.14	D.15
10 04 07*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi				X				X
10 04 09*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli				X				X
10 04 10	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 04 99				X				X
10 04 99	rifiuti non specificati altrimenti				X				X
10 05 01	scorie della produzione primaria e secondaria	X					X		X
10 05 03 *	polveri dei gas di combustione								X
10 05 04	altre polveri e particolato								X
10 05 05 *	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi								X
10 05 06*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi				X				X
10 05 08*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli				X				X
10 05 09	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 05 08				X				X
10 05 11	scorie e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 05 10						X		X
10 05 99	rifiuti non specificati altrimenti				X				X
10 06 01	scorie della produzione primaria e secondaria	X					X		X
10 06 02	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria								X
10 06 03 *	polveri dei gas di combustione								X
10 06 04	altre polveri e particolato								X
10 06 06 *	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi								X
10 06 07*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi				X				X
10 06 09*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli				X				X
10 06 10	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 06 99				X				X
10 06 99	rifiuti non specificati altrimenti				X				X
10 07 01	scorie della produzione primaria e secondaria	X					X		X
10 07 02	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria								X
10 07 03	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi								X
10 07 04	altre polveri e particolato								X
10 07 05	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi				X				X
10 07 07*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli				X				X

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE	DESCRIZIONE	OPERAZIONI DI RECUPERO E SMALTIMENTO							
		R.13	R.12	D.8	D.9 Trattamento Chimico-fisico liquidi	D.9 Stabilizzazione solidificazione	D.13	D.14	D.15
10 07 08	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 07 07				X				X
10 07 99	rifiuti non specificati altrimenti				X				X
10 08 04	polveri e particolato								X
10 08 08 *	scorie salate della produzione primaria e secondaria	X							X
10 08 09	altre scorie	X					X		X
10 08 11	impurità e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 08 10								X
10 08 12 *	rifiuti contenenti catrame derivante dalla produzione degli anodi								X
10 08 13	rifiuti contenenti carbone della produzione degli anodi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 12								X
10 08 14	frammenti di anodi	X							X
10 08 15 *	polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose								X
10 08 16	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 08 15								X
10 08 17*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose				X				X
10 08 18	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 17				X				X
10 08 19*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli				X				X
10 08 20	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 19				X				X
10 08 99	rifiuti non specificati altrimenti				X				X
10 09 03	scorie di fusione	X					X		X
10 09 05 *	forme e anime da fonderia non utilizzate, contenenti sostanze pericolose	X							X
10 09 06	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05	X							X
10 09 07 *	forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose	X							X
10 09 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07	X							X
10 09 09 *	polveri dei gas di combustione contenenti sostanze pericolose								X
10 09 10	polveri dei gas di combustione diverse da quelle di cui alla voce 10 09 09								X
10 09 11 *	altri particolati contenenti sostanze pericolose								X
10 09 12	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 09 11								X
10 09 13 *	leganti per rifiuti contenenti sostanze pericolose								X
10 09 14	leganti per rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 10 09 13								X
10 09 15 *	scarti di prodotti rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose								X

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE	DESCRIZIONE	OPERAZIONI DI RECUPERO E SMALTIMENTO							
		R.13	R.12	D.8	D.9 Trattamento Chimico-fisico liquidi	D.9 Stabilizzazione solidificazione	D.13	D.14	D.15
10 09 16	scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 09 15								X
10 09 99	rifiuti non specificati altrimenti				X				X
10 10 03	scorie di fusione	X					X		X
10 10 05 *	forme e anime da fonderia non utilizzate, contenenti sostanze pericolose	X							X
10 10 06	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 05	X							X
10 10 07 *	forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose	X							X
10 10 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 07	X							X
10 10 09 *	polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose								X
10 10 10	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 09								X
10 10 11 *	altri particolati contenenti sostanze pericolose	X							X
10 10 12	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 10 11								X
10 10 13 *	leganti per rifiuti contenenti sostanze pericolose								X
10 10 14	leganti per rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 10 10 13								X
10 10 15 *	scarti di prodotti rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose								X
10 10 16	scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 10 15								X
10 10 99	rifiuti non specificati altrimenti				X				X
10 11 03	scarti di materiali in fibra a base di vetro	X							X
10 11 05	polveri e particolato	X							X
10 11 09 *	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, contenenti sostanze pericolose	X							X
10 11 10	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, diverse da quelle di cui alla voce 10 11 09	X							X
10 11 11 *	rifiuti di vetro in forma di particolato e polveri di vetro contenenti metalli pesanti (provenienti ad es. da tubi a raggi catodici)	X							X
10 11 12	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11	X							X
10 11 13 *	lucidature di vetro e fanghi di macinazione, contenenti sostanze pericolose	X							X
10 11 14	lucidature di vetro e fanghi di macinazione, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 13	X							X
10 11 15 *	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose								X
10 11 16	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 15				X				X
10 11 17*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose				X				X

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE	DESCRIZIONE	OPERAZIONI DI RECUPERO E SMALTIMENTO							
		R.13	R.12	D.8	D.9 Trattamento Chimico-fisico liquidi	D.9 Stabilizzazione solidificazione	D.13	D.14	D.15
10 11 18	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 17				X				X
10 11 19 *	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose								X
10 11 20	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 19								X
10 11 99	rifiuti non specificati altrimenti				X				X
10 12 01	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	X							X
10 12 03	polveri e particolato	X							X
10 12 05	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi				X				X
10 12 06	stampi di scarto	X							X
10 12 08	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	X							X
10 12 09 *	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose								X
10 12 10	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 12 09								X
10 12 11*	rifiuti delle operazioni di smaltatura, contenenti metalli pesanti				X				X
10 12 12	rifiuti delle operazioni di smaltatura diversi da quelli di cui alla voce 10 12 11				X				X
10 12 13	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti				X				X
10 12 99	rifiuti non specificati altrimenti				X				X
10 13 01	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	X							X
10 13 04	rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce	X							X
10 13 06	polveri e particolato (eccetto quelli delle voci 10 13 12 e 10 13 13)								X
10 13 07	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi				X				X
10 13 10	rifiuti della fabbricazione di amianto cemento, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 09	X							X
10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10								X
10 13 12 *	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose								X
10 13 13	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 12	X							X
10 13 14	rifiuti e fanghi di cemento				X				X
10 13 99	rifiuti non specificati altrimenti				X				X
11 01 05*	acidi di decappaggio	X			X				X
11 01 06*	acidi non specificati altrimenti	X			X				X

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE	DESCRIZIONE	OPERAZIONI DI RECUPERO E SMALTIMENTO							
		R.13	R.12	D.8	D.9 Trattamento Chimico-fisico liquidi	D.9 Stabilizzazione solidificazione	D.13	D.14	D.15
11 01 07*	basi di decappaggio	X			X				X
11 01 08*	fanghi di fosfatazione	X			X	X			X
11 01 09*	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose				X	X			X
11 01 10	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09				X				X
11 01 11*	soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose				X				X
11 01 12	soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 11				X				X
11 01 13*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose				X				X
11 01 14	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13				X				X
11 01 15*	eluati e fanghi di sistemi a membrana e sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose				X				X
11 01 16 *	resine a scambio ionico saturate o esaurite	X							X
11 01 98*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose				X				X
11 01 99	rifiuti non specificati altrimenti				X				X
11 02 02 *	rifiuti della lavorazione idrometallurgica dello zinco (compresi jarosite, goethite)				X				X
11 02 03	rifiuti della produzione di anodi per processi elettrolitici acquosi				X				X
11 02 05 *	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, contenenti sostanze pericolose				X				X
11 02 06	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli della voce 11 02 05				X				X
11 02 07 *	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose				X				X
11 02 99	rifiuti non specificati altrimenti				X				X
11 05 01	zinco solido	X							X
11 05 02	ceneri di zinco								X
11 05 03 *	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi								X
11 05 04 *	fondente esaurito								X
11 05 99	rifiuti non specificati altrimenti				X				X
12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi	X							X
12 01 02	polveri e particolato di materiali ferrosi	X							X
12 01 03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	X							X
12 01 04	polveri e particolato di materiali non ferrosi	X							X
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici	X	X						X

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE	DESCRIZIONE	OPERAZIONI DI RECUPERO E SMALTIMENTO							
		R.13	R.12	D.8	D.9 Trattamento Chimico-fisico liquidi	D.9 Stabilizzazione solidificazione	D.13	D.14	D.15
12 01 06 *	oli minerali per macchinari, contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	X	X						X
12 01 07 *	oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	X	X						X
12 01 08*	emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni	X	X		X				X
12 01 09*	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	X	X		X				X
12 01 10 *	oli sintetici per macchinari	X	X						X
12 01 12 *	cere e grassi esauriti	X							X
12 01 13	rifiuti di saldatura								X
12 01 14*	fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose	X			X	X			X
12 01 15	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14	X			X	X			X
12 01 16 *	materiale abrasivo di scarto, contenente sostanze pericolose	X							X
12 01 17	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16	X							X
12 01 18*	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio	X							X
12 01 19 *	oli per macchinari, facilmente biodegradabili	X							X
12 01 20 *	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose	X							X
12 01 21	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20	X							X
12 01 99	rifiuti non specificati altrimenti				X				X
12 03 01*	soluzioni acquose di lavaggio				X				X
12 03 02*	rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore				X				X
13 01 01 *	oli per circuiti idraulici contenenti PCB								X
13 01 04*	emulsioni clorurate	X	X		X				X
13 01 05*	emulsioni non clorurate	X	X		X				X
13 01 09 *	oli minerali per circuiti idraulici, clorurati	X	X						X
13 01 10 *	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	X	X						X
13 01 11 *	oli sintetici per circuiti idraulici	X	X						X
13 01 12 *	oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili	X	X						X
13 01 13 *	altri oli per circuiti idraulici	X	X						X
13 02 04 *	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	X	X						X
13 02 05 *	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	X	X						X

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE	DESCRIZIONE	OPERAZIONI DI RECUPERO E SMALTIMENTO							
		R.13	R.12	D.8	D.9 Trattamento Chimico-fisico liquidi	D.9 Stabilizzazione solidificazione	D.13	D.14	D.15
13 02 06 *	scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione	X	X						X
13 02 07 *	olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile	X	X						X
13 02 08 *	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	X	X						X
13 03 01 *	oli isolanti e termoconduttori, contenenti PCB								X
13 03 06 *	oli minerali isolanti e termoconduttori clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 13 03 01	X	X						X
13 03 07 *	oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati	X	X						X
13 03 08 *	oli sintetici isolanti e termoconduttori	X	X						X
13 03 09 *	oli isolanti e termoconduttori, facilmente biodegradabili	X	X						X
13 03 10 *	altri oli isolanti e termoconduttori	X	X						X
13 04 01 *	oli di sentina della navigazione interna	X	X		X				X
13 04 02 *	oli di sentina delle fognature dei moli	X	X		X				X
13 04 03 *	altri oli di sentina della navigazione	X	X		X				X
13 05 01 *	rifiuti solidi delle camere a sabbia e di prodotti di separazione olio/acqua								X
13 05 02 *	fanghi di prodotti di separazione olio/acqua				X				X
13 05 03 *	fanghi da collettori				X				X
13 05 06 *	oli prodotti dalla separazione olio/acqua	X	X		X				X
13 05 07 *	acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua	X	X		X				X
13 05 08 *	miscugli di rifiuti delle camere a sabbia e dei prodotti di separazione olio/acqua				X				X
13 07 01 *	olio combustibile e carburante diesel	X							X
13 07 02 *	petrolio	X							X
13 07 03 *	altri carburanti (comprese le miscele)	X							X
13 08 01 *	fanghi ed emulsioni prodotti dai processi di dissalazione				X				X
13 08 02*	altre emulsioni	X	X		X				X
13 08 99 *	rifiuti non specificati altrimenti				X				X
14 06 02 *	altri solventi e miscele di solventi, alogenati	X							X
14 06 03 *	altri solventi e miscele di solventi	X							X
14 06 04 *	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati				X				X
14 06 05 *	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi				X				X

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE	DESCRIZIONE	OPERAZIONI DI RECUPERO E SMALTIMENTO							
		R.13	R.12	D.8	D.9 Trattamento Chimico-fisico liquidi	D.9 Stabilizzazione solidificazione	D.13	D.14	D.15
15 01 01	imballaggi in carta e cartone	X							X
15 01 02	imballaggi in plastica	X	X						X
15 01 03	imballaggi in legno	X							X
15 01 04	imballaggi metallici	X							X
15 01 05	imballaggi in materiali compositi	X							X
15 01 06	imballaggi in materiali misti	X							X
15 01 07	imballaggi in vetro	X							X
15 01 09	imballaggi in materia tessile	X							X
15 01 10 *	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	X					X	X	X
15 02 02 *	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	X					X	X	X
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	X					X	X	X
16 01 03	pneumatici fuori uso	X							X
16 01 07 *	filtri dell'olio	X							X
16 01 08 *	componenti contenenti mercurio								X
16 01 09 *	componenti contenenti PCB								X
16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	X							X
16 01 13*	liquidi per freni	X			X				X
16 01 14*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	X			X				X
16 01 15	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14	X			X				X
16 01 16	serbatoi per gas liquido	X							X
16 01 17	metalli ferrosi	X							X
16 01 18	metalli non ferrosi	X							X
16 01 19	plastica	X	X						X
16 01 20	vetro	X							X
16 01 21 *	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	X							X
16 01 22	componenti non specificati altrimenti	X							X
16 02 09 *	trasformatori e condensatori contenenti PCB	X							X

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE	DESCRIZIONE	OPERAZIONI DI RECUPERO E SMALTIMENTO							
		R.13	R.12	D.8	D.9 Trattamento Chimico-fisico liquidi	D.9 Stabilizzazione solidificazione	D.13	D.14	D.15
16 02 10 *	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09	X							X
16 03 03 *	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	X			X				X
16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	X			X				X
16 03 05 *	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	X			X				X
16 03 06	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	X			X				X
16 05 04*	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	X							X
16 05 05	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	X							X
16 05 06*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio				X				X
16 05 07*	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose				X				X
16 05 08*	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose				X				X
16 05 09	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08				X				X
16 06 01 *	batterie al piombo	X							X
16 06 03 *	batterie contenenti mercurio	X							X
16 06 04	batterie alcaline (tranne 16 06 03)	X							X
16 06 05	altre batterie ed accumulatori	X							X
16 06 06 *	elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata	X			X				X
16 07 08*	rifiuti contenenti olio	X			X				X
16 07 09*	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose	X			X				X
16 08 01	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	X							X
16 08 02 *	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi	X							X
16 08 03	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	X							X
16 08 04	catalizzatori esauriti da cracking catalitico fluido (tranne 16 08 07)	X							X
16 08 05 *	catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico	X							X
16 08 07 *	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	X							X
16 09 01 *	permanganati, ad esempio permanganato di potassio	X			X				X
16 09 02 *	cromati, ad esempio cromato di potassio, dicromato di potassio o di sodio	X			X				X

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE	DESCRIZIONE	OPERAZIONI DI RECUPERO E SMALTIMENTO							
		R.13	R.12	D.8	D.9 Trattamento Chimico-fisico liquidi	D.9 Stabilizzazione solidificazione	D.13	D.14	D.15
16 09 03 *	perossidi, ad esempio perossido d'idrogeno	X			X				X
16 09 04 *	sostanze ossidanti non specificate altrimenti				X				X
16 10 01*	soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose				X				X
16 10 02	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01				X				X
16 10 03*	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose				X				X
16 10 04	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03				X				X
16 11 01 *	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	X							X
16 11 02	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01	X							X
16 11 03 *	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	X							X
16 11 04	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03	X							X
16 11 05 *	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	X							X
16 11 06	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05	X							X
17 02 01	legno	X							X
17 02 02	vetro	X							X
17 02 03	plastica	X	X						X
17 02 04 *	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	X							X
17 03 01 *	miscele bituminose contenenti catrame di carbone	X					X	X	X
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	X					X	X	X
17 04 10 *	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	X							X
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	X							X
17 05 03 *	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	X				X			X
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	X				X	X		X
17 05 05*	fanghi di dragaggio, contenente sostanze pericolose	X			X				X
17 05 06	fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05	X			X		X		X
17 06 03 *	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	X							X

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE	DESCRIZIONE	OPERAZIONI DI RECUPERO E SMALTIMENTO							
		R.13	R.12	D.8	D.9 Trattamento Chimico-fisico liquidi	D.9 Stabilizzazione solidificazione	D.13	D.14	D.15
17 06 04	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	X							X
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	X							X
17 09 03 *	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	X							X
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	X							X
18 01 01	oggetti da taglio (eccetto 18 01 03)								X
18 01 04	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)								X
18 01 06*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose				X				X
18 01 07	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06				X				X
18 01 10 *	rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici								X
18 02 01	oggetti da taglio (eccetto 18 02 02)								X
18 02 03	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni								X
18 02 05 *	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose				X				X
18 02 06	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05				X				X
19 01 05 *	residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi				X				X
19 01 06*	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal trattamento dei fumi e di altri rifiuti liquidi acquosi				X				X
19 01 07 *	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi								X
19 01 10 *	carbone attivo esaurito, impiegato per il trattamento dei fumi								X
19 01 19	sabbie dei reattori a letto fluidizzato	X							X
19 01 99	rifiuti non specificati altrimenti				X				X
19 02 03	miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi				X	X			X
19 02 04*	miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso				X				X
19 02 05*	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose				X				X
19 02 06	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05				X		X		X
19 02 07*	oli e concentrati prodotti da processi di separazione	X	X						X
19 02 08 *	rifiuti combustibili liquidi, contenenti sostanze pericolose	X							X
19 02 09 *	rifiuti combustibili solidi, contenenti sostanze pericolose	X							X
19 02 10	rifiuti combustibili, diversi da quelli di cui alle voci 19 02 08 e 19 02 09	X							X

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE	DESCRIZIONE	OPERAZIONI DI RECUPERO E SMALTIMENTO							
		R.13	R.12	D.8	D.9 Trattamento Chimico-fisico liquidi	D.9 Stabilizzazione solidificazione	D.13	D.14	D.15
19 02 11*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose				X	X			X
19 02 99	rifiuti non specificati altrimenti				X				X
19 03 04 *	rifiuti contrassegnati come pericolosi, parzialmente stabilizzati								X
19 03 05	rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04								X
19 03 06 *	rifiuti contrassegnati come pericolosi, solidificati								X
19 03 07	rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06								X
19 04 01	rifiuti vetrificati								X
19 04 03 *	fase solida non vetrificata								X
19 04 04	rifiuti liquidi acquosi prodotti dalla tempra di rifiuti vetrificati				X				X
19 05 03	compost fuori specifica	X							X
19 05 99	rifiuti non specificati altrimenti			X	X				X
19 06 03	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani			X	X				X
19 06 04	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani			X	X				X
19 06 05	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale			X	X				X
19 06 06	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale			X	X				X
19 06 99	rifiuti non specificati altrimenti			X	X				X
19 07 02*	percolato di discarica, contenente sostanze pericolose				X				X
19 07 03	percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02			X	X				X
19 08 01	vaglio						X	X	X
19 08 02	rifiuti dell'eliminazione della sabbia	X			X		X	X	X
19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	X			X	X	X	X	X
19 08 06 *	resine a scambio ionico saturate o esaurite								X
19 08 07*	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico				X				X
19 08 08*	rifiuti prodotti da sistemi a membrana, contenenti sostanze pericolose				X				X
19 08 09	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili			X	X				X
19 08 10*	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 19 08 09				X				X
19 08 11*	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose			X	X				X

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE	DESCRIZIONE	OPERAZIONI DI RECUPERO E SMALTIMENTO							
		R.13	R.12	D.8	D.9 Trattamento Chimico-fisico liquidi	D.9 Stabilizzazione solidificazione	D.13	D.14	D.15
19 08 12	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11			X	X		X		X
19 08 13*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali				X	X			X
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	X			X	X	X	X	X
19 08 99	rifiuti non specificati altrimenti			X	X				X
19 09 01	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari								X
19 09 02	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua				X				X
19 09 03	fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione				X				X
19 09 04	carbone attivo esaurito	X							X
19 09 05	resine a scambio ionico saturate o esaurite	X							X
19 09 06	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico				X				X
19 09 99	rifiuti non specificati altrimenti				X				X
19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio	X							X
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi	X							X
19 10 03 *	fluff - frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose								X
19 10 04	fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03								X
19 10 05 *	altre frazioni, contenenti sostanze pericolose								X
19 10 06	altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 05								X
19 11 01 *	filtri di argilla esauriti								X
19 11 02 *	catrami acidi								X
19 11 03*	rifiuti liquidi acquosi				X				X
19 11 04 *	rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti tramite basi				X				X
19 11 05*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose				X				X
19 11 06	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 19 11 05				X		X		X
19 11 07 *	rifiuti prodotti dalla purificazione dei fumi				X				X
19 11 99	rifiuti non specificati altrimenti				X				X
19 12 01	carta e cartone	X							X
19 12 02	metalli ferrosi	X							X

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE	DESCRIZIONE	OPERAZIONI DI RECUPERO E SMALTIMENTO							
		R.13	R.12	D.8	D.9 Trattamento Chimico-fisico liquidi	D.9 Stabilizzazione solidificazione	D.13	D.14	D.15
19 12 03	metalli non ferrosi	X							X
19 12 04	plastica e gomma	X	X				X		X
19 12 05	vetro	X							X
19 12 06 *	legno contenente sostanze pericolose								X
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	X							X
19 12 08	prodotti tessili	X							X
19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)	X							X
19 13 01 *	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose								X
19 13 02	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01	X							X
19 13 03*	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose				X				X
19 13 04	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03	X			X		X		X
19 13 05*	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose				X				X
19 13 06	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05	X			X		X		X
19 13 07*	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose				X				X
19 13 08	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07				X				X
20 01 01	carta e cartone	X							X
20 01 02	vetro	X							X
20 01 08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	X		X					X
20 01 10	abbigliamento	X							X
20 01 11	prodotti tessili	X							X
20 01 13 *	solventi	X							X
20 01 14*	acidi	X			X				X
20 01 15*	sostanze alcaline	X			X				X
20 01 17*	prodotti fotochimici				X				X
20 01 19 *	pesticidi								X
20 01 21 *	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	X							X

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE	DESCRIZIONE	OPERAZIONI DI RECUPERO E SMALTIMENTO							
		R.13	R.12	D.8	D.9 Trattamento Chimico-fisico liquidi	D.9 Stabilizzazione solidificazione	D.13	D.14	D.15
20 01 23 *	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	X							X
20 01 25	oli e grassi commestibili	X			X				X
20 01 26 *	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	X			X				X
20 01 27 *	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	X			X				X
20 01 28	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27	X			X				X
20 01 29 *	detergenti contenenti sostanze pericolose	X			X				X
20 01 30	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29	X		X	X				X
20 01 33 *	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	X							X
20 01 34	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	X							X
20 01 37 *	legno, contenente sostanze pericolose	X							X
20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	X							X
20 01 39	plastica	X	X						X
20 01 40	metallo	X							X
20 01 41	rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiere								X
20 01 99	altre frazioni non specificate altrimenti				X				X
20 02 01	rifiuti biodegradabili	X		X					X
20 02 02	terra e roccia	X					X		X
20 02 03	altri rifiuti non biodegradabili	X							X
20 03 03	residui della pulizia stradale			X	X	X	X		X
20 03 04	fanghi delle fosse settiche			X					X
20 03 06	rifiuti della pulizia delle fognature			X	X	X	X	X	X
20 03 07	rifiuti ingombranti	X							X

fonte: http://burc.regione.campania.it

Di seguito è riportato l'elenco dei Codici CER autorizzati per lo stoccaggio con indicazione della destinazione dei rifiuti, come da scheda INT2 della modulistica regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

SCHEDA «INT2»: STOCCAGGIO RIFIUTI CONTO TERZI[1]

Qualifica professionale e nominativo del responsabile tecnico dello stoccaggio rifiuti conto terzi	**Sig. Felice Mingione**

Codice CER[2]	**Tipologia merceologica**	**Descrizione del rifiuto**	**Provenienza**	**Processi tecnologici/attività di provenienza**	**Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)**		**Destinazione[3]**				**Tempo di permanenza massimo**
					t	**m³**					
01 01 01	Rifiuti solido	rifiuti da estrazione di minerali metalliferi	Esterna al sito	Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava, nonchè dal trattamento fisico o chimico di minerali		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D14	D15	180 giorni – nota 1
01 01 02	Rifiuti solido	rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi	Esterna al sito	Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava, nonchè dal trattamento fisico o chimico di minerali		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D14	D15	180 giorni – nota 1

[1] - **Questa scheda deve essere compilata nei casi specificati nella nota "9" del modello di domanda.**

[2] - Per i rifiuti pericolosi riportare l'asterisco che li contraddistingue.

[3] - Indicare la destinazione dei rifiuti con riferimento esplicito alle sigle degli Allegati B e C alla parte IV del D.Lgs. 152/06.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente B.Energy S.p.A.	Sito di via Quaranta Moggi – Z.I. San Vitaliano (NA)

Codice CER[2]	**Tipologia merceologica**	**Descrizione del rifiuto**	**Provenienza**	**Processi tecnologici/attività di provenienza**	**Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)**		**Destinazione[3]**				**Tempo di permanenza massimo**
					t	**m^3**					
01 03 04 *	Rifiuti solido	sterili che possono generare acido prodotti dalla lavorazione di minerale solforoso	Esterna al sito	Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava, nonchè dal trattamento fisico o chimico di minerali		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D14	D15	180 giorni – nota 1
01 03 05 *	Rifiuti solido	altri sterili contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava, nonchè dal trattamento fisico o chimico di minerali		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D14	D15	180 giorni – nota 1
01 03 06	Rifiuti solido	sterili diversi da quelli di cui alle voci 01 03 04 e 01 03 05	Esterna al sito	Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava, nonchè dal trattamento fisico o chimico di minerali		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D14	D15	180 giorni – nota 1
01 03 07*	Rifiuto liquido/solido	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi	Esterna al sito	Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava, nonchè dal trattamento fisico o chimico di minerali		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D14	D15	180 giorni – nota 1
01 03 08	Rifiuti solido	polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07	Esterna al sito	Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava, nonchè dal trattamento fisico o chimico di minerali		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D14	D15	180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente B.Energy S.p.A.	Sito di via Quaranta Moggi – Z.I. San Vitaliano (NA)

Codice CER[2]	**Tipologia merceologica**	**Descrizione del rifiuto**	**Provenienza**	**Processi tecnologici/attività di provenienza**	**Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)**		**Destinazione[3]**				**Tempo di permanenza massimo**
					t	**m³**					
01 03 09	Rifiuti solido	fanghi rossi derivanti dalla produzione di allumina, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07	Esterna al sito	Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava, nonchè dal trattamento fisico o chimico di minerali		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D14	D15	180 giorni – nota 1
01 03 99	Rifiuti liquido	rifiuti non specificati altrimenti	Esterna al sito	Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava, nonchè dal trattamento fisico o chimico di minerali		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D14	D15	180 giorni – nota 1
01 04 07*	Rifiuto liquido/solido	rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi	Esterna al sito	Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava, nonchè dal trattamento fisico o chimico di minerali		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D14	D15	180 giorni – nota 1
01 04 08	Rifiuti solido	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	Esterna al sito	Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava, nonchè dal trattamento fisico o chimico di minerali		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	R5	R13	180 giorni – nota 1
01 04 10	Rifiuti solido	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	Esterna al sito	Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava, nonchè dal trattamento fisico o chimico di minerali		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	R5	R13	180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente B.Energy S.p.A.	Sito di via Quaranta Moggi – Z.I. San Vitaliano (NA)

Codice CER[2]	**Tipologia merceologica**	**Descrizione del rifiuto**	**Provenienza**	**Processi tecnologici/attività di provenienza**	**Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)**		**Destinazione[3]**				**Tempo di permanenza massimo**
					t	**m³**					
01 04 11	Rifiuto liquido/solido	rifiuti della lavorazione di potassa e salgemma, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	Esterna al sito	Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava, nonchè dal trattamento fisico o chimico di minerali		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	R5	R13	180 giorni – nota 1
01 04 12	Rifiuto liquido/solido	sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01 04 07 e 01 04 11	Esterna al sito	Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava, nonchè dal trattamento fisico o chimico di minerali		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	R5	R13	180 giorni – nota 1
01 04 13	Rifiuto liquido/solido	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	Esterna al sito	Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava, nonchè dal trattamento fisico o chimico di minerali		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	R5	R13	180 giorni – nota 1
01 04 99	Rifiuti liquido	rifiuti non specificati altrimenti	Esterna al sito	Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava, nonchè dal trattamento fisico o chimico di minerali		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9			180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente B.Energy S.p.A.	Sito di via Quaranta Moggi – Z.I. San Vitaliano (NA)

Codice CER[2]	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione[3]				Tempo di permanenza massimo
					t	m³					
01 05 04	Rifiuto liquido/solido	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	Esterna al sito	Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava, nonchè dal trattamento fisico o chimico di minerali		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D15		180 giorni – nota 1
01 05 05*	Rifiuto liquido/solido	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti oli	Esterna al sito	Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava, nonchè dal trattamento fisico o chimico di minerali		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D15		180 giorni – nota 1
01 05 06*	Rifiuto liquido/solido	fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava, nonchè dal trattamento fisico o chimico di minerali		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D15		180 giorni – nota 1
01 05 07	Rifiuto liquido/solido	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06	Esterna al sito	Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava, nonchè dal trattamento fisico o chimico di minerali		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D15		180 giorni – nota 1
01 05 08	Rifiuto liquido/solido	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06	Esterna al sito	Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava, nonchè dal trattamento fisico o chimico di minerali		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D15		180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente B.Energy S.p.A.	Sito di via Quaranta Moggi – Z.I. San Vitaliano (NA)

Codice CER[2]	**Tipologia merceologica**	**Descrizione del rifiuto**	**Provenienza**	**Processi tecnologici/attività di provenienza**	**Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)**		**Destinazione[3]**				**Tempo di permanenza massimo**
					t	**m³**					
01 05 99	Rifiuti liquido	rifiuti non specificati altrimenti	Esterna al sito	Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava, nonchè dal trattamento fisico o chimico di minerali		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D15		180 giorni – nota 1
02 01 01	Rifiuto liquido/solido	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	Esterna al sito	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	D8	180 giorni – nota 1
02 01 02	Rifiuti solido	scarti di tessuti animali	Esterna al sito	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	R3	R13	D15	180 giorni – nota 1
02 01 03	Rifiuti solido	scarti di tessuti vegetali	Esterna al sito	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	R3	R13	D15	180 giorni – nota 1
02 01 04	Rifiuti solido	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	Esterna al sito	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	R3	R13	D15	180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente B.Energy S.p.A.	Sito di via Quaranta Moggi – Z.I. San Vitaliano (NA)

Codice CER[2]	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione[3]				Tempo di permanenza massimo
					t	m^3					
02 01 06	Rifiuti liquido	feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito	Esterna al sito	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D8	D9	D15		180 giorni – nota 1
02 01 07	Rifiuti solido	rifiuti della silvicoltura	Esterna al sito	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	R3	R13	180 giorni – nota 1
02 01 08*	Rifiuto liquido/solido	rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D15	R3	180 giorni – nota 1
02 01 09	Rifiuto liquido/solido	rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 08	Esterna al sito	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D15	R3	180 giorni – nota 1
02 01 10	Rifiuti solido	rifiuti metallici	Esterna al sito	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	R4	R13	180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente B.Energy S.p.A.	Sito di via Quaranta Moggi – Z.I. San Vitaliano (NA)

Codice CER[2]	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione[3]				Tempo di permanenza massimo
					t	m³					
02 01 99	Rifiuti liquido	rifiuti non specificati altrimenti	Esterna al sito	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D15	D8	180 giorni – nota 1
02 02 01	Rifiuto liquido/solido	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	Esterna al sito	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	D8	180 giorni – nota 1
02 02 02	Rifiuti liquido	scarti di tessuti animali	Esterna al sito	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	R3	R13	D15	180 giorni – nota 1
02 02 03	Rifiuto liquido/solido	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	Esterna al sito	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	R3	R13	D15	180 giorni – nota 1
02 02 04	Rifiuto liquido/solido	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	Esterna al sito	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D1	D15	180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente B.Energy S.p.A.	Sito di via Quaranta Moggi – Z.I. San Vitaliano (NA)

Codice CER[2]	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione[3]				Tempo di permanenza massimo
					t	m³					
02 02 99	Rifiuti liquido	rifiuti non specificati altrimenti	Esterna al sito	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D15	D8	180 giorni – nota 1
02 03 01	Rifiuto liquido/solido	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti	Esterna al sito	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	D8	180 giorni – nota 1
02 03 02	Rifiuto liquido/solido	rifiuti legati all'impiego di conservanti	Esterna al sito	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	R3	R13	180 giorni – nota 1
02 03 03	Rifiuto liquido/solido	rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente	Esterna al sito	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	R3	R13	180 giorni – nota 1
02 03 04	Rifiuto liquido/solido	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	Esterna al sito	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	R3	R13	180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente B.Energy S.p.A.	Sito di via Quaranta Moggi – Z.I. San Vitaliano (NA)

Codice CER[2]	**Tipologia merceologica**	**Descrizione del rifiuto**	**Provenienza**	**Processi tecnologici/attività di provenienza**	**Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)**		**Destinazione[3]**				**Tempo di permanenza massimo**
					t	**m^3**					
02 03 05	Rifiuto liquido/solido	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	Esterna al sito	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	D8	180 giorni – nota 1
02 04 01	Rifiuti solido	terriccio residuo delle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole	Esterna al sito	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	R3	180 giorni – nota 1
02 04 02	Rifiuti solido	carbonato di calcio fuori specifica	Esterna al sito	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	R5	D1	180 giorni – nota 1
02 04 03	Rifiuto liquido/solido	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	Esterna al sito	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1		180 giorni – nota 1
02 04 99	Rifiuti liquido	rifiuti non specificati altrimenti	Esterna al sito	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	D8	180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente B.Energy S.p.A.	Sito di via Quaranta Moggi – Z.I. San Vitaliano (NA)

Codice CER[2]	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione[3]				Tempo di permanenza massimo
					t	m³					
02 05 01	Rifiuti liquido	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	Esterna al sito	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D8	D9	R3	D15	180 giorni – nota 1
02 05 02	Rifiuto liquido/solido	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	Esterna al sito	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D8	D9	R3	D15	180 giorni – nota 1
02 05 99	Rifiuti liquido	rifiuti non specificati altrimenti	Esterna al sito	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D8	D9	D15		180 giorni – nota 1
02 06 01	Rifiuto liquido/solido	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	Esterna al sito	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D8	D9	R13	D15	180 giorni – nota 1
02 06 02	Rifiuto liquido/solido	rifiuti legati all'impiego di conservanti	Esterna al sito	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D8	D9	R13	D15	180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente B.Energy S.p.A.	Sito di via Quaranta Moggi – Z.I. San Vitaliano (NA)

Codice CER[2]	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione[3]				Tempo di permanenza massimo
					t	m^3					
02 06 03	Rifiuto liquido/solido	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	Esterna al sito	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	D8	180 giorni – nota 1
02 06 99	Rifiuti liquido	rifiuti non specificati altrimenti	Esterna al sito	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D8		180 giorni – nota 1
02 07 01	Rifiuto liquido/solido	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	Esterna al sito	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D8	D9	R13	D1	180 giorni – nota 1
02 07 02	Rifiuto liquido/solido	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche	Esterna al sito	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D8	D9	R13	D1	180 giorni – nota 1
02 07 03	Rifiuto liquido/solido	rifiuti prodotti dai trattamenti chimici	Esterna al sito	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D8	D9	R13	D1	180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente B.Energy S.p.A.	Sito di via Quaranta Moggi – Z.I. San Vitaliano (NA)

Codice CER[2]	**Tipologia merceologica**	**Descrizione del rifiuto**	**Provenienza**	**Processi tecnologici/attività di provenienza**	**Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)**		**Destinazione[3]**				**Tempo di permanenza massimo**
					t	**m³**					
02 07 04	Rifiuto liquido/solido	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	Esterna al sito	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D8	D9	R13	D1	180 giorni – nota 1
02 07 05	Rifiuto liquido/solido	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	Esterna al sito	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	D8	180 giorni – nota 1
02 07 99	Rifiuti liquido	rifiuti non specificati altrimenti	Esterna al sito	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D8		180 giorni – nota 1
03 01 01	Rifiuti solido	scarti di corteccia e sughero	Esterna al sito	Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli, mobili, polpa, carta e cartone		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	R3	R13	180 giorni – nota 1
03 01 04 *	Rifiuti solido	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli, mobili, polpa, carta e cartone		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	R3	R13	180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente B.Energy S.p.A.	Sito di via Quaranta Moggi – Z.I. San Vitaliano (NA)

Codice CER[2]	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione[3]				Tempo di permanenza massimo
					t	m³					
03 01 05	Rifiuti solido	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	Esterna al sito	Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli, mobili, polpa, carta e cartone		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	R3	R13	180 giorni – nota 1
03 02 01*	Rifiuto liquido/solido	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici non alogenati	Esterna al sito	Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli, mobili, polpa, carta e cartone		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	R3	R13	180 giorni – nota 1
03 02 02*	Rifiuto liquido/solido	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici clorurati	Esterna al sito	Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli, mobili, polpa, carta e cartone		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	R3	R13	180 giorni – nota 1
03 02 03*	Rifiuto liquido/solido	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organometallici	Esterna al sito	Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli, mobili, polpa, carta e cartone		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	R3	R13	180 giorni – nota 1
03 02 04*	Rifiuto liquido/solido	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti inorganici	Esterna al sito	Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli, mobili, polpa, carta e cartone		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	R3	R13	180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente B.Energy S.p.A.	Sito di via Quaranta Moggi – Z.I. San Vitaliano (NA)

Codice CER[2]	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione[3]				Tempo di permanenza massimo
					t	m³					
03 02 05*	Rifiuto liquido/solido	altri prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli, mobili, polpa, carta e cartone		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	R3	R13	180 giorni – nota 1
03 02 99	Rifiuto liquido/solido	rifiuti non specificati altrimenti	Esterna al sito	Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli, mobili, polpa, carta e cartone		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15			180 giorni – nota 1
03 03 01	Rifiuti solido	scarti di corteccia e legno	Esterna al sito	Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli, mobili, polpa, carta e cartone		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	R13	180 giorni – nota 1
03 03 02	Rifiuto liquido/solido	fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)	Esterna al sito	Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli, mobili, polpa, carta e cartone		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	R13	180 giorni – nota 1
03 03 05	Rifiuto liquido/solido	fanghi prodotti dai processi di disinchiostrazione nel riciclaggio della carta	Esterna al sito	Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli, mobili, polpa, carta e D9Cd15artone		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	R13	180 giorni – nota 1
03 03 07	Rifiuti solido	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	Esterna al sito	Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli, mobili, polpa, carta e cartone		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	R13	180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente B.Energy S.p.A.	Sito di via Quaranta Moggi – Z.I. San Vitaliano (NA)

Codice CER[2]	**Tipologia merceologica**	**Descrizione del rifiuto**	**Provenienza**	**Processi tecnologici/attività di provenienza**	**Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)**		**Destinazione[3]**				**Tempo di permanenza massimo**
					t	**m³**					
03 03 08	Rifiuti solido	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	Esterna al sito	Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli, mobili, polpa, carta e cartone		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	R13	180 giorni – nota 1
03 03 09	Rifiuto liquido/solido	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio	Esterna al sito	Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli, mobili, polpa, carta e cartone		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	R13	180 giorni – nota 1
03 03 10	Rifiuto liquido/solido	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica	Esterna al sito	Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli, mobili, polpa, carta e cartone		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	R13	180 giorni – nota 1
03 03 11	Rifiuto liquido/solido	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10	Esterna al sito	Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli, mobili, polpa, carta e cartone		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	R13	180 giorni – nota 1
03 03 99	Rifiuti liquido	rifiuti non specificati altrimenti	Esterna al sito	Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli, mobili, polpa, carta e cartone		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1		180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente B.Energy S.p.A.	Sito di via Quaranta Moggi – Z.I. San Vitaliano (NA)

Codice CER[2]	**Tipologia merceologica**	**Descrizione del rifiuto**	**Provenienza**	**Processi tecnologici/attività di provenienza**	**Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)**		**Destinazione[3]**				**Tempo di permanenza massimo**
					t	**m³**					
04 01 01	Rifiuti solido	carniccio e frammenti di calce	Esterna al sito	Rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce e dell'industria tessile		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D1	D15	180 giorni – nota 1
04 01 02	Rifiuto liquido/solido	rifiuti di calcinazione	Esterna al sito	Rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce e dell'industria tessile		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D1	D15	180 giorni – nota 1
04 01 03*	Rifiuti liquido	bagni di sgrassatura esauriti contenenti solventi senza fase liquida	Esterna al sito	Rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce e dell'industria tessile		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D15		180 giorni – nota 1
04 01 04	Rifiuti liquido	liquido di concia contenente cromo	Esterna al sito	Rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce e dell'industria tessile		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D15		180 giorni – nota 1
04 01 05	Rifiuti liquido	liquido di concia non contenente cromo	Esterna al sito	Rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce e dell'industria tessile		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D15		180 giorni – nota 1
04 01 06	Rifiuto liquido/solido	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo	Esterna al sito	Rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce e dell'industria tessile		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D15	D1	180 giorni – nota 1
04 01 07	Rifiuto liquido/solido	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo	Esterna al sito	Rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce e dell'industria tessile		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D15	D1	180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente B.Energy S.p.A.	Sito di via Quaranta Moggi – Z.I. San Vitaliano (NA)

Codice CER[2]	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione[3]				Tempo di permanenza massimo
					t	m³					
04 01 08	Rifiuti solido	cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	Esterna al sito	Rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce e dell'industria tessile		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	R13	D1	180 giorni – nota 1
04 01 09	Rifiuto liquido/solido	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	Esterna al sito	Rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce e dell'industria tessile		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	R13	D1	180 giorni – nota 1
04 01 99	Rifiuto liquido/solido	rifiuti non specificati altrimenti	Esterna al sito	Rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce e dell'industria tessile		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D15	D1	180 giorni – nota 1
04 02 09	Rifiuti solido	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	Esterna al sito	Rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce e dell'industria tessile		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	R3	R13	180 giorni – nota 1
04 02 10	Rifiuto liquido/solido	materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad es. grasso, cera)	Esterna al sito	Rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce e dell'industria tessile		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	R13	180 giorni – nota 1
04 02 14*	Rifiuto liquido/solido	rifiuti provenienti da operazioni di finitura, contenenti solventi organici	Esterna al sito	Rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce e dell'industria tessile		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	R13	180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente B.Energy S.p.A.	Sito di via Quaranta Moggi – Z.I. San Vitaliano (NA)

Codice CER[2]	**Tipologia merceologica**	**Descrizione del rifiuto**	**Provenienza**	**Processi tecnologici/attività di provenienza**	**Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)**		**Destinazione[3]**				**Tempo di permanenza massimo**
					t	**m³**					
04 02 15	Rifiuto liquido/solido	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14	Esterna al sito	Rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce e dell'industria tessile		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	R13	180 giorni – nota 1
04 02 16*	Rifiuto liquido/solido	tinture e pigmenti, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce e dell'industria tessile		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	R13	180 giorni – nota 1
04 02 17	Rifiuto liquido/solido	tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16	Esterna al sito	Rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce e dell'industria tessile		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	R13	180 giorni – nota 1
04 02 19*	Rifiuto liquido/solido	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce e dell'industria tessile		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	R13	180 giorni – nota 1
04 02 20	Rifiuto liquido/solido	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19	Esterna al sito	Rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce e dell'industria tessile		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1		180 giorni – nota 1
04 02 21	Rifiuti solido	rifiuti da fibre tessili grezze	Esterna al sito	Rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce e dell'industria tessile		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	R13	180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente B.Energy S.p.A.	Sito di via Quaranta Moggi – Z.I. San Vitaliano (NA)

Codice CER[2]	**Tipologia merceologica**	**Descrizione del rifiuto**	**Provenienza**	**Processi tecnologici/attività di provenienza**	**Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)**		**Destinazione[3]**				**Tempo di permanenza massimo**
					t	**m³**					
04 02 22	Rifiuti solido	rifiuti da fibre tessili lavorate	Esterna al sito	Rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce e dell'industria tessile		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	R13	180 giorni – nota 1
04 02 99	Rifiuto liquido/solido	rifiuti non specificati altrimenti	Esterna al sito	Rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce e dell'industria tessile		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10		180 giorni – nota 1
05 01 02*	Rifiuto liquido/solido	fanghi da processi di dissalazione	Esterna al sito	Rifiuti della raffinazione del petrolio, purificazione del gas naturale e trattamento pirolitico del carbone		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10		180 giorni – nota 1
05 01 03*	Rifiuto liquido/solido	morchie depositate sul fondo dei serbatoi	Esterna al sito	Rifiuti della raffinazione del petrolio, purificazione del gas naturale e trattamento pirolitico del carbone		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10		180 giorni – nota 1
05 01 04*	Rifiuto liquido/solido	fanghi acidi prodotti da processi di alchilazione	Esterna al sito	Rifiuti della raffinazione del petrolio, purificazione del gas naturale e trattamento pirolitico del carbone		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10		180 giorni – nota 1
05 01 05*	Rifiuti liquido	perdite di olio	Esterna al sito	Rifiuti della raffinazione del petrolio, purificazione del gas naturale e trattamento pirolitico del carbone		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	R13	180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente B.Energy S.p.A.	Sito di via Quaranta Moggi – Z.I. San Vitaliano (NA)

Codice CER[2]	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione[3]				Tempo di permanenza massimo
					t	m³					
05 01 06*	Rifiuto liquido/solido	fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature	Esterna al sito	Rifiuti della raffinazione del petrolio, purificazione del gas naturale e trattamento pirolitico del carbone		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10		180 giorni – nota 1
05 01 07 *	Rifiuto liquido/solido	catrami acidi	Esterna al sito	Rifiuti della raffinazione del petrolio, purificazione del gas naturale e trattamento pirolitico del carbone		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10		180 giorni – nota 1
05 01 08 *	Rifiuto liquido/solido	altri catrami	Esterna al sito	Rifiuti della raffinazione del petrolio, purificazione del gas naturale e trattamento pirolitico del carbone		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10		180 giorni – nota 1
05 01 11 *	Rifiuto liquido/solido	rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti tramite basi	Esterna al sito	Rifiuti della raffinazione del petrolio, purificazione del gas naturale e trattamento pirolitico del carbone		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10		180 giorni – nota 1
05 01 12 *	Rifiuti liquido	acidi contenenti oli	Esterna al sito	Rifiuti della raffinazione del petrolio, purificazione del gas naturale e trattamento pirolitico del carbone		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10		180 giorni – nota 1
05 01 13	Rifiuto liquido/solido	fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie	Esterna al sito	Rifiuti della raffinazione del petrolio, purificazione del gas naturale e trattamento pirolitico del carbone		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente B.Energy S.p.A.	Sito di via Quaranta Moggi – Z.I. San Vitaliano (NA)

Codice CER[2]	**Tipologia merceologica**	**Descrizione del rifiuto**	**Provenienza**	**Processi tecnologici/attività di provenienza**	**Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)**		**Destinazione[3]**				**Tempo di permanenza massimo**
					t	**m³**					
05 01 14	Rifiuto liquido/solido	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento	Esterna al sito	Rifiuti della raffinazione del petrolio, purificazione del gas naturale e trattamento pirolitico del carbone		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
06 01 01*	Rifiuti liquido	acido solforico ed acido solforoso	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici inorganici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	R13	R6	180 giorni – nota 1
06 01 02*	Rifiuti liquido	acido cloridrico	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici inorganici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	R13	R6	180 giorni – nota 1
06 01 03*	Rifiuti liquido	acido fluoridrico	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici inorganici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	R13	R6	180 giorni – nota 1
06 01 04*	Rifiuti liquido	acido fosforico e fosforoso	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici inorganici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	R13	R6	180 giorni – nota 1
06 01 05*	Rifiuti liquido	acido nitrico e acido nitroso	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici inorganici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	R13	R6	180 giorni – nota 1
06 01 06*	Rifiuti liquido	altri acidi	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici inorganici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	R13	R6	180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente B.Energy S.p.A.	Sito di via Quaranta Moggi – Z.I. San Vitaliano (NA)

Codice CER[2]	**Tipologia merceologica**	**Descrizione del rifiuto**	**Provenienza**	**Processi tecnologici/attività di provenienza**	**Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)**		**Destinazione[3]**				**Tempo di permanenza massimo**
					t	**m³**					
06 01 99	Rifiuti liquido	rifiuti non specificati altrimenti	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici inorganici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	R13	R6	180 giorni – nota 1
06 02 01*	Rifiuti liquido	idrossido di calcio	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici inorganici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	R13	R6	180 giorni – nota 1
06 02 03*	Rifiuti liquido	idrossido di ammonio	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici inorganici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	R13	R6	180 giorni – nota 1
06 02 04*	Rifiuti liquido	idrossido di sodio e di potassio	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici inorganici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	R13	R6	180 giorni – nota 1
06 02 05*	Rifiuti liquido	altre basi	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici inorganici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	R13	R6	180 giorni – nota 1
06 02 99	Rifiuto liquido/solido	rifiuti non specificati altrimenti	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici inorganici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15			180 giorni – nota 1
06 03 13*	Rifiuto liquido/solido	sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici inorganici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	R13	D1	180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente B.Energy S.p.A.	Sito di via Quaranta Moggi – Z.I. San Vitaliano (NA)

Codice CER[2]	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione[3]				Tempo di permanenza massimo
					t	m³					
06 03 14	Rifiuto liquido/solido	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici inorganici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	R13	D1	180 giorni – nota 1
06 03 15*	Rifiuti solido	ossidi metallici contenenti metalli pesanti	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici inorganici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	R13	D1	180 giorni – nota 1
06 03 16	Rifiuti solido	ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici inorganici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	R13	D1	180 giorni – nota 1
06 03 99	Rifiuti liquido	rifiuti non specificati altrimenti	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici inorganici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15			180 giorni – nota 1
06 04 04*	Rifiuto liquido/solido	rifiuti contenenti mercurio	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici inorganici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1		180 giorni – nota 1
06 04 05*	Rifiuto liquido/solido	rifiuti contenenti altri metalli pesanti	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici inorganici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	R13	180 giorni – nota 1
06 04 99	Rifiuti liquido	rifiuti non specificati altrimenti	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici inorganici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15			180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente B.Energy S.p.A.	Sito di via Quaranta Moggi – Z.I. San Vitaliano (NA)

Codice CER[2]	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione[3]				Tempo di permanenza massimo
					t	m³					
06 05 02*	Rifiuto liquido/solido	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici inorganici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D13	D15	180 giorni – nota 1
06 05 03	Rifiuto liquido/solido	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 060502	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici inorganici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D13	D15	180 giorni – nota 1
06 07 02 *	Rifiuti solido	carbone attivato dalla produzione di cloro	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici inorganici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	R7	R13	D9	D15	180 giorni – nota 1
06 07 03*	Rifiuto liquido/solido	fanghi di solfati di bario, contenenti mercurio	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici inorganici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1		180 giorni – nota 1
06 07 04*	Rifiuti liquido	soluzioni ed acidi, ad es. acido di contatto	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici inorganici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15			180 giorni – nota 1
06 07 99	Rifiuto liquido/solido	rifiuti non specificati altrimenti	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici inorganici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1		180 giorni – nota 1
06 08 02 *	Rifiuto liquido/solido	rifiuti contenenti clorosilano pericoloso	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici inorganici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1		180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente B.Energy S.p.A.	Sito di via Quaranta Moggi – Z.I. San Vitaliano (NA)

Codice CER[2]	**Tipologia merceologica**	**Descrizione del rifiuto**	**Provenienza**	**Processi tecnologici/attività di provenienza**	**Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)**		**Destinazione[3]**				**Tempo di permanenza massimo**
					t	**m³**					
06 08 99	Rifiuto liquido/solido	rifiuti non specificati altrimenti	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici inorganici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1		180 giorni – nota 1
06 09 02	Rifiuti solido	scorie fosforose	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici inorganici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1		180 giorni – nota 1
06 09 03*	Rifiuto liquido/solido	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio contenenti o contaminati da sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici inorganici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1		180 giorni – nota 1
06 09 04	Rifiuto liquido/solido	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio, diversi da quelli di cui alla voce 06 09 03	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici inorganici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1		180 giorni – nota 1
06 09 99	Rifiuto liquido/solido	rifiuti non specificati altrimenti	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici inorganici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1		180 giorni – nota 1
06 10 02 *	Rifiuto liquido/solido	rifiuti contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici inorganici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1		180 giorni – nota 1
06 10 99	Rifiuto liquido/solido	rifiuti non specificati altrimenti	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici inorganici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1		180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente B.Energy S.p.A.	Sito di via Quaranta Moggi – Z.I. San Vitaliano (NA)

Codice CER[2]	**Tipologia merceologica**	**Descrizione del rifiuto**	**Provenienza**	**Processi tecnologici/attività di provenienza**	**Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)**		**Destinazione[3]**				**Tempo di permanenza massimo**
					t	**m³**					
06 13 02 *	Rifiuti solido	carbone attivato esaurito (tranne 06 07 02)	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici inorganici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	R7	R13	D9	D15	180 giorni – nota 1
07 01 01*	Rifiuti liquido	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10		180 giorni – nota 1
07 01 03 *	Rifiuti liquido	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	R2	180 giorni – nota 1
07 01 04 *	Rifiuti liquido	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	R2	180 giorni – nota 1
07 01 07 *	Rifiuto liquido/solido	fondi e residui di reazione, alogenati	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	R2	180 giorni – nota 1
07 01 08 *	Rifiuto liquido/solido	altri fondi e residui di reazione	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	R2	180 giorni – nota 1
07 01 09 *	Rifiuto liquido/solido	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	R2	180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente B.Energy S.p.A.	Sito di via Quaranta Moggi – Z.I. San Vitaliano (NA)

Codice CER[2]	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione[3]				Tempo di permanenza massimo
					t	m³					
07 01 10 *	Rifiuto liquido/solido	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	R2	180 giorni – nota 1
07 01 11 *	Rifiuto liquido/solido	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
07 01 12	Rifiuto liquido/solido	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
07 01 99	Rifiuto liquido/solido	rifiuti non specificati altrimenti	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
07 02 01*	Rifiuti liquido	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10		180 giorni – nota 1
07 02 03 *	Rifiuti liquido	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	R2	180 giorni – nota 1
07 02 04 *	Rifiuti liquido	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	R2	180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente B.Energy S.p.A.	Sito di via Quaranta Moggi – Z.I. San Vitaliano (NA)

Codice CER[2]	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione[3]				Tempo di permanenza massimo
					t	m³					
07 02 07 *	Rifiuto liquido/solido	fondi e residui di reazione, alogenati	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	R2	180 giorni – nota 1
07 02 08 *	Rifiuto liquido/solido	altri fondi e residui di reazione	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	R2	180 giorni – nota 1
07 02 09 *	Rifiuto liquido/solido	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	R2	180 giorni – nota 1
07 02 10 *	Rifiuto liquido/solido	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	R2	180 giorni – nota 1
07 02 11*	Rifiuto liquido/solido	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
07 02 12	Rifiuto liquido/solido	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
07 02 13	Rifiuti solido	rifiuti plastici	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	R3	180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente B.Energy S.p.A.	Sito di via Quaranta Moggi – Z.I. San Vitaliano (NA)

Codice CER[2]	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione[3]				Tempo di permanenza massimo
					t	m³					
07 02 14*	Rifiuto liquido/solido	rifiuti prodotti da additivi, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1		180 giorni – nota 1
07 02 15	Rifiuto liquido/solido	rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1		180 giorni – nota 1
07 02 16 *	Rifiuto liquido/solido	rifiuti contenenti silicone pericoloso	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
07 02 17	Rifiuto liquido/solido	rifiuti contenenti silicone diversi da quelli menzionati alla voce 07 02 16	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
07 02 99	Rifiuto liquido/solido	rifiuti non specificati altrimenti	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
07 03 01*	Rifiuti liquido	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10		180 giorni – nota 1
07 03 03 *	Rifiuti liquido	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	R2	180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente B.Energy S.p.A.	Sito di via Quaranta Moggi – Z.I. San Vitaliano (NA)

Codice CER[2]	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione[3]				Tempo di permanenza massimo
					t	m³					
07 03 04 *	Rifiuti liquido	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	R2	180 giorni – nota 1
07 03 07 *	Rifiuto liquido/solido	fondi e residui di reazione alogenati	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	R2	180 giorni – nota 1
07 03 08 *	Rifiuto liquido/solido	altri fondi e residui di reazione	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	R2	180 giorni – nota 1
07 03 09 *	Rifiuto liquido/solido	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	R2	180 giorni – nota 1
07 03 10 *	Rifiuto liquido/solido	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	R2	180 giorni – nota 1
07 03 11*	Rifiuto liquido/solido	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
07 03 12	Rifiuto liquido/solido	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente B.Energy S.p.A.	Sito di via Quaranta Moggi – Z.I. San Vitaliano (NA)

Codice CER[2]	**Tipologia merceologica**	**Descrizione del rifiuto**	**Provenienza**	**Processi tecnologici/attività di provenienza**	**Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)**		**Destinazione[3]**				**Tempo di permanenza massimo**
					t	**m³**					
07 03 99	Rifiuto liquido/solido	rifiuti non specificati altrimenti	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
07 04 01*	Rifiuti liquido	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10		180 giorni – nota 1
07 04 03 *	Rifiuti liquido	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	R2	180 giorni – nota 1
07 04 04 *	Rifiuti liquido	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	R2	180 giorni – nota 1
07 04 07 *	Rifiuto liquido/solido	fondi e residui di reazione alogenati	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	R2	180 giorni – nota 1
07 04 08 *	Rifiuto liquido/solido	altri fondi e residui di reazione	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	R2	180 giorni – nota 1
07 04 09 *	Rifiuto liquido/solido	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	R2	180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente B.Energy S.p.A.	Sito di via Quaranta Moggi – Z.I. San Vitaliano (NA)

Codice CER[2]	**Tipologia merceologica**	**Descrizione del rifiuto**	**Provenienza**	**Processi tecnologici/attività di provenienza**	**Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)**		**Destinazione[3]**				**Tempo di permanenza massimo**
					t	**m³**					
07 04 10 *	Rifiuto liquido/solido	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	R2	180 giorni – nota 1
07 04 11*	Rifiuto liquido/solido	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
07 04 12	Rifiuto liquido/solido	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 04 11	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
07 04 13 *	Rifiuti solido	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
07 04 99	Rifiuto liquido/solido	rifiuti non specificati altrimenti	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
07 05 01*	Rifiuti liquido	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10		180 giorni – nota 1
07 05 03 *	Rifiuti liquido	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	R2	180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente B.Energy S.p.A.	Sito di via Quaranta Moggi – Z.I. San Vitaliano (NA)

Codice CER[2]	**Tipologia merceologica**	**Descrizione del rifiuto**	**Provenienza**	**Processi tecnologici/attività di provenienza**	**Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)**		**Destinazione[3]**				**Tempo di permanenza massimo**
					t	**m³**					
07 05 04 *	Rifiuti liquido	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	R2	180 giorni – nota 1
07 05 07 *	Rifiuto liquido/solido	fondi e residui di reazione, alogenati	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	R2	180 giorni – nota 1
07 05 08 *	Rifiuto liquido/solido	altri fondi e residui di reazione	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	R2	180 giorni – nota 1
07 05 09 *	Rifiuto liquido/solido	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	R2	180 giorni – nota 1
07 05 10 *	Rifiuto liquido/solido	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	R2	180 giorni – nota 1
07 05 11*	Rifiuto liquido/solido	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
07 05 12	Rifiuto liquido/solido	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente B.Energy S.p.A.	Sito di via Quaranta Moggi – Z.I. San Vitaliano (NA)

Codice CER[2]	**Tipologia merceologica**	**Descrizione del rifiuto**	**Provenienza**	**Processi tecnologici/attività di provenienza**	**Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)**		**Destinazione[3]**				**Tempo di permanenza massimo**
					t	**m³**					
07 05 13 *	Rifiuti solido	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
07 05 14	Rifiuti solido	rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
07 05 99	Rifiuto liquido/solido	rifiuti non specificati altrimenti	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
07 06 01*	Rifiuti liquido	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10		180 giorni – nota 1
07 06 03 *	Rifiuti liquido	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	R2	180 giorni – nota 1
07 06 04 *	Rifiuti liquido	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	R2	180 giorni – nota 1
07 06 07 *	Rifiuto liquido/solido	fondi e residui di reazione, alogenati	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	R2	180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente B.Energy S.p.A.	Sito di via Quaranta Moggi – Z.I. San Vitaliano (NA)

Codice CER[2]	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione[3]				Tempo di permanenza massimo
					t	m³					
07 06 08 *	Rifiuto liquido/solido	altri fondi e residui di reazione	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	R2	180 giorni – nota 1
07 06 09 *	Rifiuto liquido/solido	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	R2	180 giorni – nota 1
07 06 10 *	Rifiuto liquido/solido	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	R2	180 giorni – nota 1
07 06 11*	Rifiuto liquido/solido	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
07 06 12	Rifiuto liquido/solido	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
07 06 99	Rifiuti liquido	rifiuti non specificati altrimenti	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
07 07 01*	Rifiuti liquido	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10		180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente B.Energy S.p.A.	Sito di via Quaranta Moggi – Z.I. San Vitaliano (NA)

Codice CER[2]	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione[3]				Tempo di permanenza massimo
					t	m^3					
07 07 03 *	Rifiuti liquido	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	R2	180 giorni – nota 1
07 07 04 *	Rifiuti liquido	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	R2	180 giorni – nota 1
07 07 07 *	Rifiuti liquido	fondi e residui di reazione, alogenati	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	R2	180 giorni – nota 1
07 07 08 *	Rifiuto liquido/solido	altri fondi e residui di reazione	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	R2	180 giorni – nota 1
07 07 09 *	Rifiuto liquido/solido	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	R2	180 giorni – nota 1
07 07 10 *	Rifiuto liquido/solido	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	R2	180 giorni – nota 1
07 07 11*	Rifiuto liquido/solido	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente B.Energy S.p.A.	Sito di via Quaranta Moggi – Z.I. San Vitaliano (NA)

Codice CER[2]	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione[3]				Tempo di permanenza massimo
					t	m^3					
07 07 12	Rifiuto liquido/solido	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
07 07 99	Rifiuto liquido/solido	rifiuti non specificati altrimenti	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
08 01 11 *	Rifiuto liquido/solido	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti, adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D15	R13	180 giorni – nota 1
08 01 12	Rifiuto liquido/solido	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	Esterna al sito	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti, adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D15	R13	180 giorni – nota 1
08 01 13 *	Rifiuto liquido/solido	fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti, adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D15	D1	180 giorni – nota 1
08 01 14	Rifiuto liquido/solido	fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13	Esterna al sito	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti, adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D15	D1	180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente B.Energy S.p.A.	Sito di via Quaranta Moggi – Z.I. San Vitaliano (NA)

Codice CER[2]	**Tipologia merceologica**	**Descrizione del rifiuto**	**Provenienza**	**Processi tecnologici/attività di provenienza**	**Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)**		**Destinazione[3]**				**Tempo di permanenza massimo**
					t	**m³**					
08 01 15 *	Rifiuti liquido	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti, adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D15		180 giorni – nota 1
08 01 16	Rifiuti liquido	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15	Esterna al sito	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti, adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D15		180 giorni – nota 1
08 01 17 *	Rifiuto liquido/solido	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti, adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D15	D1	180 giorni – nota 1
08 01 18	Rifiuto liquido/solido	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17	Esterna al sito	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti, adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D15	D1	180 giorni – nota 1
08 01 19 *	Rifiuti liquido	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti, adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10		180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente B.Energy S.p.A.	Sito di via Quaranta Moggi – Z.I. San Vitaliano (NA)

Codice CER[2]	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione[3]				Tempo di permanenza massimo
					t	m³					
08 01 20	Rifiuti liquido	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19	Esterna al sito	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti, adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15			180 giorni – nota 1
08 01 21 *	Rifiuto liquido/solido	residui di vernici o di sverniciatori	Esterna al sito	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti, adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D15	R13	180 giorni – nota 1
08 01 99	Rifiuti liquido	rifiuti non specificati altrimenti	Esterna al sito	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti, adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D15		180 giorni – nota 1
08 02 01	Rifiuti solido	polveri di scarto di rivestimenti	Esterna al sito	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti, adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D15	D1	180 giorni – nota 1
08 02 02	Rifiuti liquido	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici	Esterna al sito	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti, adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15			180 giorni – nota 1
08 02 03	Rifiuti liquido	sospensioni acquose contenenti materiali ceramici	Esterna al sito	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti, adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15			180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente B.Energy S.p.A.	Sito di via Quaranta Moggi – Z.I. San Vitaliano (NA)

Codice CER[2]	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione[3]				Tempo di permanenza massimo
					t	m³					
08 02 99	Rifiuti liquido	rifiuti non specificati altrimenti	Esterna al sito	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti, adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15			180 giorni – nota 1
08 03 07	Rifiuti liquido	fanghi acquosi contenenti inchiostro	Esterna al sito	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti, adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10		180 giorni – nota 1
08 03 08	Rifiuti liquido	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro	Esterna al sito	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti, adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10		180 giorni – nota 1
08 03 12*	Rifiuto liquido/solido	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti, adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10		180 giorni – nota 1
08 03 13	Rifiuto liquido/solido	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12	Esterna al sito	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti, adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10		180 giorni – nota 1
08 03 14*	Rifiuto liquido/solido	fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti, adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente B.Energy S.p.A.	Sito di via Quaranta Moggi – Z.I. San Vitaliano (NA)

Codice CER[2]	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione[3]				Tempo di permanenza massimo
					t	m³					
08 03 15	Rifiuto liquido/solido	fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14	Esterna al sito	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti, adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
08 03 16*	Rifiuti liquido	residui di soluzioni chimiche per incisione	Esterna al sito	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti, adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10		180 giorni – nota 1
08 03 17 *	Rifiuti solido	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti, adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	R13	180 giorni – nota 1
08 03 18	Rifiuti solido	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	Esterna al sito	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti, adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	R13	180 giorni – nota 1
08 03 19 *	Rifiuti liquido	oli dispersi	Esterna al sito	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti, adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10		180 giorni – nota 1
08 03 99	Rifiuti liquido	rifiuti non specificati altrimenti	Esterna al sito	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti, adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10		180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente B.Energy S.p.A.	Sito di via Quaranta Moggi – Z.I. San Vitaliano (NA)

Codice CER[2]	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione[3]				Tempo di permanenza massimo
					t	m³					
08 04 09 *	Rifiuto liquido/solido	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti, adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	R13	180 giorni – nota 1
08 04 10	Rifiuti solido	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09	Esterna al sito	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti, adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	R13	180 giorni – nota 1
08 04 11 *	Rifiuto liquido/solido	fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti, adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
08 04 12	Rifiuto liquido/solido	fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11	Esterna al sito	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti, adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
08 04 13 *	Rifiuti liquido	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti, adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
08 04 14	Rifiuti liquido	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13	Esterna al sito	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti, adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente B.Energy S.p.A.	Sito di via Quaranta Moggi – Z.I. San Vitaliano (NA)

Codice CER[2]	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione[3]				Tempo di permanenza massimo
					t	m³					
08 04 15 *	Rifiuti liquido	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti, adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10		180 giorni – nota 1
08 04 16	Rifiuti liquido	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15	Esterna al sito	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti, adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10		180 giorni – nota 1
08 04 17 *	Rifiuti liquido	olio di resina	Esterna al sito	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti, adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10		180 giorni – nota 1
08 04 99	Rifiuti liquido	rifiuti non specificati altrimenti	Esterna al sito	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti, adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10		180 giorni – nota 1
08 05 01 *	Rifiuto liquido/solido	isocianati di scarto	Esterna al sito	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti, adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10		180 giorni – nota 1
09 01 01*	Rifiuti liquido	soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa	Esterna al sito	Rifiuti dell'industria fotografica		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10		180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente B.Energy S.p.A.	Sito di via Quaranta Moggi – Z.I. San Vitaliano (NA)

Codice CER[2]	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione[3]				Tempo di permanenza massimo
					t	m³					
09 01 02*	Rifiuti liquido	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa	Esterna al sito	Rifiuti dell'industria fotografica		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10		180 giorni – nota 1
09 01 03*	Rifiuti liquido	soluzioni di sviluppo a base di solventi	Esterna al sito	Rifiuti dell'industria fotografica		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10		180 giorni – nota 1
09 01 04*	Rifiuti liquido	soluzioni fissative	Esterna al sito	Rifiuti dell'industria fotografica		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10		180 giorni – nota 1
09 01 05*	Rifiuti liquido	soluzioni di lavaggio e soluzioni di arresto-fissaggio	Esterna al sito	Rifiuti dell'industria fotografica		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10		180 giorni – nota 1
09 01 06*	Rifiuto liquido/solido	rifiuti contenenti argento prodotti dal trattamento in loco di rifiuti fotografici	Esterna al sito	Rifiuti dell'industria fotografica		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	R4	180 giorni – nota 1
09 01 07	Rifiuti solido	carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	Esterna al sito	Rifiuti dell'industria fotografica		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	R4	180 giorni – nota 1
09 01 08	Rifiuti solido	carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento	Esterna al sito	Rifiuti dell'industria fotografica		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	R4	180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente B.Energy S.p.A.	Sito di via Quaranta Moggi – Z.I. San Vitaliano (NA)

Codice CER[2]	**Tipologia merceologica**	**Descrizione del rifiuto**	**Provenienza**	**Processi tecnologici/attività di provenienza**	**Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)**		**Destinazione[3]**				**Tempo di permanenza massimo**
					t	**m³**					
09 01 10	Rifiuti solido	macchine fotografiche monouso senza batterie	Esterna al sito	Rifiuti dell'industria fotografica		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	R4	180 giorni – nota 1
09 01 11 *	Rifiuti solido	macchine fotografiche monouso contenenti batterie incluse nelle voci 16 06 01, 16 06 02 o 16 06 03	Esterna al sito	Rifiuti dell'industria fotografica		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	R4	180 giorni – nota 1
09 01 12	Rifiuti solido	macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 09 01 11	Esterna al sito	Rifiuti dell'industria fotografica		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	R4	180 giorni – nota 1
09 01 13*	Rifiuti liquido	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal recupero in loco dell'argento, diversi da quelli di cui alla voce 09 01 06	Esterna al sito	Rifiuti dell'industria fotografica		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15			180 giorni – nota 1
10 01 01	Rifiuti solido	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15			180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente B.Energy S.p.A.	Sito di via Quaranta Moggi – Z.I. San Vitaliano (NA)

Codice CER[2]	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione[3]				Tempo di permanenza massimo
					t	m³					
10 01 02	Rifiuti solido	ceneri leggere di carbone	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15			180 giorni – nota 1
10 01 03	Rifiuti solido	ceneri leggere di torba e di legno non trattato	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15			180 giorni – nota 1
10 01 04 *	Rifiuti solido	ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15			180 giorni – nota 1
10 01 05	Rifiuti solido	rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15			180 giorni – nota 1
10 01 07	Rifiuti liquido	rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15			180 giorni – nota 1
10 01 09*	Rifiuti liquido	acido solforico	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	R6		180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente B.Energy S.p.A.	Sito di via Quaranta Moggi – Z.I. San Vitaliano (NA)

Codice CER[2]	**Tipologia merceologica**	**Descrizione del rifiuto**	**Provenienza**	**Processi tecnologici/attività di provenienza**	**Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)**		**Destinazione[3]**				**Tempo di permanenza massimo**
					t	**m³**					
10 01 13 *	Rifiuti solido	ceneri leggere prodotte da idrocarburi emulsionati usati come carburante	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15			180 giorni – nota 1
10 01 14 *	Rifiuti solido	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15			180 giorni – nota 1
10 01 15	Rifiuti solido	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diverse da quelli di cui alla voce 10 01 14	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15			180 giorni – nota 1
10 01 16 *	Rifiuti solido	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15			180 giorni – nota 1
10 01 17	Rifiuti solido	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15			180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente B.Energy S.p.A.	Sito di via Quaranta Moggi – Z.I. San Vitaliano (NA)

Codice CER[2]	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione[3]				Tempo di permanenza massimo
					t	m³					
10 01 18 *	Rifiuto liquido/solido	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15			180 giorni – nota 1
10 01 19	Rifiuto liquido/solido	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 18	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15			180 giorni – nota 1
10 01 20*	Rifiuto liquido/solido	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1		180 giorni – nota 1
10 01 21	Rifiuto liquido/solido	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1		180 giorni – nota 1
10 01 22*	Rifiuti liquido	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15			180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente B.Energy S.p.A.	Sito di via Quaranta Moggi – Z.I. San Vitaliano (NA)

Codice CER[2]	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione[3]				Tempo di permanenza massimo
					t	m^3					
10 01 23	Rifiuti liquido	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 22	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15			180 giorni – nota 1
10 01 24	Rifiuti solido	sabbie dei reattori a letto fluidizzato	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	R13	180 giorni – nota 1
10 01 25	Rifiuti solido	rifiuti dell'immagazzinamento e della preparazione del combustibile delle centrali termoelettriche a carbone	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	R13	180 giorni – nota 1
10 01 26	Rifiuto liquido/solido	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1		180 giorni – nota 1
10 01 99	Rifiuti liquido	rifiuti non specificati altrimenti	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15			180 giorni – nota 1
10 02 01	Rifiuti solido	rifiuti del trattamento delle scorie	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1		180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente B.Energy S.p.A.	Sito di via Quaranta Moggi – Z.I. San Vitaliano (NA)

Codice CER[2]	**Tipologia merceologica**	**Descrizione del rifiuto**	**Provenienza**	**Processi tecnologici/attività di provenienza**	**Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)**		**Destinazione[3]**				**Tempo di permanenza massimo**
					t	**m³**					
10 02 02	Rifiuti solido	scorie non trattate	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	R13	180 giorni – nota 1
10 02 07 *	Rifiuto liquido/solido	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1		180 giorni – nota 1
10 02 08	Rifiuto liquido/solido	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 07	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1		180 giorni – nota 1
10 02 10	Rifiuti solido	scaglie di laminazione	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	R13	180 giorni – nota 1
10 02 11*	Rifiuto liquido/solido	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10		180 giorni – nota 1
10 02 12	Rifiuto liquido/solido	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 11	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15			180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente B.Energy S.p.A.	Sito di via Quaranta Moggi – Z.I. San Vitaliano (NA)

Codice CER[2]	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione[3]				Tempo di permanenza massimo
					t	m³					
10 02 13*	Rifiuto liquido/solido	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1		180 giorni – nota 1
10 02 14	Rifiuto liquido/solido	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1		180 giorni – nota 1
10 02 15	Rifiuto liquido/solido	altri fanghi e residui di filtrazione	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1		180 giorni – nota 1
10 02 99	Rifiuto liquido/solido	rifiuti non specificati altrimenti	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1		180 giorni – nota 1
10 03 02	Rifiuti solido	frammenti di anodi	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	R13	180 giorni – nota 1
10 03 04 *	Rifiuti solido	scorie della produzione primaria	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	R13	180 giorni – nota 1
10 03 05	Rifiuti solido	rifiuti di allumina	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	R13	180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente B.Energy S.p.A.	Sito di via Quaranta Moggi – Z.I. San Vitaliano (NA)

Codice CER[2]	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione[3]				Tempo di permanenza massimo
					t	m³					
10 03 08 *	Rifiuti solido	scorie saline della produzione secondaria	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	R13	180 giorni – nota 1
10 03 09 *	Rifiuti solido	scorie nere della produzione secondaria	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	R13	180 giorni – nota 1
10 03 16	Rifiuti solido	schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 03 15	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10		180 giorni – nota 1
10 03 17 *	Rifiuto liquido/solido	rifiuti contenenti catrame della produzione degli anodi	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
10 03 18	Rifiuti solido	rifiuti contenenti carbone della produzione degli anodi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 17	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
10 03 19 *	Rifiuti solido	polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
10 03 20	Rifiuti solido	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 03 19	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente B.Energy S.p.A.	Sito di via Quaranta Moggi – Z.I. San Vitaliano (NA)

Codice CER[2]	**Tipologia merceologica**	**Descrizione del rifiuto**	**Provenienza**	**Processi tecnologici/attività di provenienza**	**Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)**		**Destinazione[3]**				**Tempo di permanenza massimo**
					t	**m³**					
10 03 21 *	Rifiuti solido	altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle), contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
10 03 22	Rifiuti solido	altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle), diverse da quelle di cui alla voce 10 03 21	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
10 03 23 *	Rifiuti solido	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
10 03 24	Rifiuto liquido/solido	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 23	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
10 03 25 *	Rifiuto liquido/solido	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente B.Energy S.p.A.	Sito di via Quaranta Moggi – Z.I. San Vitaliano (NA)

Codice CER[2]	**Tipologia merceologica**	**Descrizione del rifiuto**	**Provenienza**	**Processi tecnologici/attività di provenienza**	**Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)**		**Destinazione[3]**				**Tempo di permanenza massimo**
					t	**m³**					
10 03 26	Rifiuto liquido/solido	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 25	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
10 03 27*	Rifiuto liquido/solido	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
10 03 28	Rifiuto liquido/solido	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 27	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
10 03 29*	Rifiuto liquido/solido	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
10 03 30	Rifiuto liquido/solido	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 29	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente B.Energy S.p.A.	Sito di via Quaranta Moggi – Z.I. San Vitaliano (NA)

Codice CER[2]	**Tipologia merceologica**	**Descrizione del rifiuto**	**Provenienza**	**Processi tecnologici/attività di provenienza**	**Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)**		**Destinazione[3]**				**Tempo di permanenza massimo**
					t	**m³**					
10 03 99	Rifiuto liquido/solido	rifiuti non specificati altrimenti	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
10 04 01 *	Rifiuti solido	scorie della produzione primaria e secondaria	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	R13	D1	180 giorni – nota 1
10 04 02 *	Rifiuti solido	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
10 04 03 *	Rifiuti solido	arsenato di calcio	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
10 04 04 *	Rifiuti solido	polveri dei gas di combustione	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
10 04 05 *	Rifiuti solido	altre polveri e particolato	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
10 04 06 *	Rifiuto liquido/solido	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente B.Energy S.p.A.	Sito di via Quaranta Moggi – Z.I. San Vitaliano (NA)

Codice CER[2]	**Tipologia merceologica**	**Descrizione del rifiuto**	**Provenienza**	**Processi tecnologici/attività di provenienza**	**Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)**		**Destinazione[3]**				**Tempo di permanenza massimo**
					t	**m³**					
10 04 07*	Rifiuto liquido/solido	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
10 04 09*	Rifiuto liquido/solido	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
10 04 10	Rifiuto liquido/solido	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 04 99	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
10 04 99	Rifiuto liquido/solido	rifiuti non specificati altrimenti	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
10 05 01	Rifiuti solido	scorie della produzione primaria e secondaria	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	R13	D1	180 giorni – nota 1
10 05 03 *	Rifiuti solido	polveri dei gas di combustione	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente B.Energy S.p.A.	Sito di via Quaranta Moggi – Z.I. San Vitaliano (NA)

Codice CER[2]	**Tipologia merceologica**	**Descrizione del rifiuto**	**Provenienza**	**Processi tecnologici/attività di provenienza**	**Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)**		**Destinazione[3]**				**Tempo di permanenza massimo**
					t	**m³**					
10 05 04	Rifiuti solido	altre polveri e particolato	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
10 05 05 *	Rifiuti solido	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
10 05 06*	Rifiuto liquido/solido	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
10 05 08*	Rifiuto liquido/solido	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
10 05 09	Rifiuto liquido/solido	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 05 08	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
10 05 11	Rifiuti solido	scorie e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 05 10	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1		180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente B.Energy S.p.A.	Sito di via Quaranta Moggi – Z.I. San Vitaliano (NA)

Codice CER[2]	**Tipologia merceologica**	**Descrizione del rifiuto**	**Provenienza**	**Processi tecnologici/attività di provenienza**	**Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)**		**Destinazione[3]**				**Tempo di permanenza massimo**
					t	**m³**					
10 05 99	Rifiuto liquido/solido	rifiuti non specificati altrimenti	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
10 06 01	Rifiuti solido	scorie della produzione primaria e secondaria	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	R13	D1	180 giorni – nota 1
10 06 02	Rifiuti solido	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
10 06 03 *	Rifiuti solido	polveri dei gas di combustione	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
10 06 04	Rifiuti solido	altre polveri e particolato	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
10 06 06 *	Rifiuti solido	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
10 06 07*	Rifiuto liquido/solido	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente B.Energy S.p.A.	Sito di via Quaranta Moggi – Z.I. San Vitaliano (NA)

Codice CER[2]	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione[3]				Tempo di permanenza massimo
					t	m³					
10 06 09*	Rifiuto liquido/solido	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
10 06 10	Rifiuto liquido/solido	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 06 99	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
10 06 99	Rifiuto liquido/solido	rifiuti non specificati altrimenti	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
10 07 01	Rifiuti solido	scorie della produzione primaria e secondaria	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	R13	D1	180 giorni – nota 1
10 07 02	Rifiuti solido	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
10 07 03	Rifiuti solido	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente B.Energy S.p.A.	Sito di via Quaranta Moggi – Z.I. San Vitaliano (NA)

Codice CER[2]	**Tipologia merceologica**	**Descrizione del rifiuto**	**Provenienza**	**Processi tecnologici/attività di provenienza**	**Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)**		**Destinazione[3]**				**Tempo di permanenza massimo**
					t	**m³**					
10 07 04	Rifiuti solido	altre polveri e particolato	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
10 07 05	Rifiuto liquido/solido	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
10 07 07*	Rifiuto liquido/solido	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
10 07 08	Rifiuto liquido/solido	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 07 07	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
10 07 99	Rifiuto liquido/solido	rifiuti non specificati altrimenti	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
10 08 04	Rifiuti solido	polveri e particolato	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente B.Energy S.p.A.	Sito di via Quaranta Moggi – Z.I. San Vitaliano (NA)

Codice CER[2]	**Tipologia merceologica**	**Descrizione del rifiuto**	**Provenienza**	**Processi tecnologici/attività di provenienza**	**Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)**		**Destinazione[3]**				**Tempo di permanenza massimo**
					t	**m³**					
10 08 08 *	Rifiuti solido	scorie salate della produzione primaria e secondaria	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	R13	D1	180 giorni – nota 1
10 08 09	Rifiuti solido	altre scorie	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	R13	D1	180 giorni – nota 1
10 08 11	Rifiuti solido	impurità e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 08 10	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
10 08 12 *	Rifiuto liquido/solido	rifiuti contenenti catrame derivante dalla produzione degli anodi	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
10 08 13	Rifiuti solido	rifiuti contenenti carbone della produzione degli anodi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 12	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
10 08 14	Rifiuti solido	frammenti di anodi	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	R13	D1	180 giorni – nota 1
10 08 15 *	Rifiuti solido	polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente B.Energy S.p.A.	Sito di via Quaranta Moggi – Z.I. San Vitaliano (NA)

Codice CER[2]	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione[3]				Tempo di permanenza massimo
					t	m³					
10 08 16	Rifiuti solido	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 08 15	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
10 08 17*	Rifiuto liquido/solido	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
10 08 18	Rifiuto liquido/solido	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 17	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
10 08 19*	Rifiuto liquido/solido	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
10 08 20	Rifiuto liquido/solido	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 19	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente B.Energy S.p.A.	Sito di via Quaranta Moggi – Z.I. San Vitaliano (NA)

Codice CER[2]	**Tipologia merceologica**	**Descrizione del rifiuto**	**Provenienza**	**Processi tecnologici/attività di provenienza**	**Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)**		**Destinazione[3]**				**Tempo di permanenza massimo**
					t	**m³**					
10 08 99	Rifiuto liquido/solido	rifiuti non specificati altrimenti	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
10 09 03	Rifiuti solido	scorie di fusione	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	R13	D1	180 giorni – nota 1
10 09 05 *	Rifiuti solido	forme e anime da fonderia non utilizzate, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	R13	D1	180 giorni – nota 1
10 09 06	Rifiuti solido	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	R13	D1	180 giorni – nota 1
10 09 07 *	Rifiuti solido	forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	R13	D1	180 giorni – nota 1
10 09 08	Rifiuti solido	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	R13	D1	180 giorni – nota 1
10 09 09 *	Rifiuti solido	polveri dei gas di combustione contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente B.Energy S.p.A.	Sito di via Quaranta Moggi – Z.I. San Vitaliano (NA)

Codice CER[2]	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione[3]				Tempo di permanenza massimo
					t	m³					
10 09 10	Rifiuti solido	polveri dei gas di combustione diverse da quelle di cui alla voce 10 09 09	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
10 09 11 *	Rifiuti solido	altri particolati contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1		180 giorni – nota 1
10 09 12	Rifiuti solido	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 09 11	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1		180 giorni – nota 1
10 09 13 *	Rifiuto liquido/solido	leganti per rifiuti contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1		180 giorni – nota 1
10 09 14	Rifiuti solido	leganti per rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 10 09 13	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1		180 giorni – nota 1
10 09 15 *	Rifiuto liquido/solido	scarti di prodotti rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1		180 giorni – nota 1
10 09 16	Rifiuto liquido/solido	scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 09 15	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1		180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente B.Energy S.p.A.	Sito di via Quaranta Moggi – Z.I. San Vitaliano (NA)

Codice CER[2]	**Tipologia merceologica**	**Descrizione del rifiuto**	**Provenienza**	**Processi tecnologici/attività di provenienza**	**Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)**		**Destinazione[3]**				**Tempo di permanenza massimo**
					t	**m³**					
10 09 99	Rifiuto liquido/solido	rifiuti non specificati altrimenti	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1		180 giorni – nota 1
10 10 03	Rifiuti solido	scorie di fusione	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	R13	180 giorni – nota 1
10 10 05 *	Rifiuti solido	forme e anime da fonderia non utilizzate, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	R13	180 giorni – nota 1
10 10 06	Rifiuti solido	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 05	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	R13	180 giorni – nota 1
10 10 07 *	Rifiuti solido	forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	R13	180 giorni – nota 1
10 10 08	Rifiuti solido	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 07	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	R13	180 giorni – nota 1
10 10 09 *	Rifiuti solido	polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	D10	180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente B.Energy S.p.A.	Sito di via Quaranta Moggi – Z.I. San Vitaliano (NA)

Codice CER[2]	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione[3]				Tempo di permanenza massimo
					t	m³					
10 10 10	Rifiuti solido	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 09	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	D10	180 giorni – nota 1
10 10 11 *	Rifiuti solido	altri particolati contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1		180 giorni – nota 1
10 10 12	Rifiuti solido	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 10 11	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1		180 giorni – nota 1
10 10 13 *	Rifiuto liquido/solido	leganti per rifiuti contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1		180 giorni – nota 1
10 10 14	Rifiuti solido	leganti per rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 10 10 13	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1		180 giorni – nota 1
10 10 15 *	Rifiuto liquido/solido	scarti di prodotti rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1		180 giorni – nota 1
10 10 16	Rifiuto liquido/solido	scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 10 15	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1		180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente B.Energy S.p.A.	Sito di via Quaranta Moggi – Z.I. San Vitaliano (NA)

Codice CER[2]	**Tipologia merceologica**	**Descrizione del rifiuto**	**Provenienza**	**Processi tecnologici/attività di provenienza**	**Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)**		**Destinazione[3]**				**Tempo di permanenza massimo**
					t	**m³**					
10 10 99	Rifiuto liquido/solido	rifiuti non specificati altrimenti	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1		180 giorni – nota 1
10 11 03	Rifiuti solido	scarti di materiali in fibra a base di vetro	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	R13	180 giorni – nota 1
10 11 05	Rifiuti solido	polveri e particolato	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	R13	180 giorni – nota 1
10 11 09 *	Rifiuti solido	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	R13	180 giorni – nota 1
10 11 10	Rifiuti solido	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, diverse da quelle di cui alla voce 10 11 09	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	R13	180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente B.Energy S.p.A.	Sito di via Quaranta Moggi – Z.I. San Vitaliano (NA)

Codice CER[2]	**Tipologia merceologica**	**Descrizione del rifiuto**	**Provenienza**	**Processi tecnologici/attività di provenienza**	**Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)**		**Destinazione[3]**				**Tempo di permanenza massimo**
					t	**m³**					
10 11 11 *	Rifiuti solido	rifiuti di vetro in forma di particolato e polveri di vetro contenenti metalli pesanti (provenienti ad es. da tubi a raggi catodici)	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	R13	180 giorni – nota 1
10 11 12	Rifiuti solido	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	R13	180 giorni – nota 1
10 11 13 *	Rifiuto liquido/solido	lucidature di vetro e fanghi di macinazione, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	R13	180 giorni – nota 1
10 11 14	Rifiuto liquido/solido	lucidature di vetro e fanghi di macinazione, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 13	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	R13	180 giorni – nota 1
10 11 15 *	Rifiuti solido	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	D10	180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente B.Energy S.p.A.	Sito di via Quaranta Moggi – Z.I. San Vitaliano (NA)

Codice CER[2]	**Tipologia merceologica**	**Descrizione del rifiuto**	**Provenienza**	**Processi tecnologici/attività di provenienza**	**Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)**		**Destinazione[3]**				**Tempo di permanenza massimo**
					t	**m³**					
10 11 16	Rifiuto liquido/solido	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 15	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	D10	180 giorni – nota 1
10 11 17*	Rifiuto liquido/solido	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	D10	180 giorni – nota 1
10 11 18	Rifiuto liquido/solido	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 17	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	D10	180 giorni – nota 1
10 11 19 *	Rifiuti solido	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	D10	180 giorni – nota 1
10 11 20	Rifiuti solido	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 19	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	D10	180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente B.Energy S.p.A.	Sito di via Quaranta Moggi – Z.I. San Vitaliano (NA)

Codice CER[2]	**Tipologia merceologica**	**Descrizione del rifiuto**	**Provenienza**	**Processi tecnologici/attività di provenienza**	**Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)**		**Destinazione[3]**				**Tempo di permanenza massimo**
					t	**m³**					
10 11 99	Rifiuto liquido/solido	rifiuti non specificati altrimenti	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	D10	180 giorni – nota 1
10 12 01	Rifiuti solido	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	R13	180 giorni – nota 1
10 12 03	Rifiuti solido	polveri e particolato	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	R13	180 giorni – nota 1
10 12 05	Rifiuto liquido/solido	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	D10	180 giorni – nota 1
10 12 06	Rifiuti solido	stampi di scarto	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	R13	180 giorni – nota 1
10 12 08	Rifiuti solido	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	R13	180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente B.Energy S.p.A.	Sito di via Quaranta Moggi – Z.I. San Vitaliano (NA)

Codice CER[2]	**Tipologia merceologica**	**Descrizione del rifiuto**	**Provenienza**	**Processi tecnologici/attività di provenienza**	**Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)**		**Destinazione[3]**				**Tempo di permanenza massimo**
					t	**m³**					
10 12 09 *	Rifiuti solido	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	D10	180 giorni – nota 1
10 12 10	Rifiuti solido	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 12 09	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	D10	180 giorni – nota 1
10 12 11*	Rifiuto liquido/solido	rifiuti delle operazioni di smaltatura, contenenti metalli pesanti	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1		180 giorni – nota 1
10 12 12	Rifiuto liquido/solido	rifiuti delle operazioni di smaltatura diversi da quelli di cui alla voce 10 12 11	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1		180 giorni – nota 1
10 12 13	Rifiuto liquido/solido	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1		180 giorni – nota 1
10 12 99	Rifiuto liquido/solido	rifiuti non specificati altrimenti	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1		180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente B.Energy S.p.A.	Sito di via Quaranta Moggi – Z.I. San Vitaliano (NA)

Codice CER[2]	**Tipologia merceologica**	**Descrizione del rifiuto**	**Provenienza**	**Processi tecnologici/attività di provenienza**	**Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)**		**Destinazione[3]**				**Tempo di permanenza massimo**
					t	**m³**					
10 13 01	Rifiuti solido	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	R13	180 giorni – nota 1
10 13 04	Rifiuti solido	rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	R13	180 giorni – nota 1
10 13 06	Rifiuti solido	polveri e particolato (eccetto quelli delle voci 10 13 12 e 10 13 13)	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	D10	180 giorni – nota 1
10 13 07	Rifiuto liquido/solido	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	D10	180 giorni – nota 1
10 13 10	Rifiuti solido	rifiuti della fabbricazione di amianto cemento, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 09	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1		180 giorni – nota 1
10 13 11	Rifiuti solido	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	R13	180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente B.Energy S.p.A.	Sito di via Quaranta Moggi – Z.I. San Vitaliano (NA)

Codice CER[2]	**Tipologia merceologica**	**Descrizione del rifiuto**	**Provenienza**	**Processi tecnologici/attività di provenienza**	**Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)**		**Destinazione[3]**				**Tempo di permanenza massimo**
					t	**m³**					
10 13 12 *	Rifiuto liquido/solido	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	D10	180 giorni – nota 1
10 13 13	Rifiuti solido	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 12	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	D10	180 giorni – nota 1
10 13 14	Rifiuto liquido/solido	rifiuti e fanghi di cemento	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	R13	180 giorni – nota 1
10 13 99	Rifiuto liquido/solido	rifiuti non specificati altrimenti	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1		180 giorni – nota 1
11 01 05*	Rifiuti liquido	acidi di decappaggio	Esterna al sito	Rifiuti prodotti dal trattamento chimico superficiale e dal rivestimento di metalli ed altri materiali; idrometallurgianon ferrosa		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	R6	R13	180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente B.Energy S.p.A.	Sito di via Quaranta Moggi – Z.I. San Vitaliano (NA)

Codice CER[2]	**Tipologia merceologica**	**Descrizione del rifiuto**	**Provenienza**	**Processi tecnologici/attività di provenienza**	**Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)**		**Destinazione[3]**				**Tempo di permanenza massimo**
					t	**m³**					
11 01 06*	Rifiuti liquido	acidi non specificati altrimenti	Esterna al sito	Rifiuti prodotti dal trattamento chimico superficiale e dal rivestimento di metalli ed altri materiali; idrometallurgianon ferrosa		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	R6	R13	180 giorni – nota 1
11 01 07*	Rifiuti liquido	basi di decappaggio	Esterna al sito	Rifiuti prodotti dal trattamento chimico superficiale e dal rivestimento di metalli ed altri materiali; idrometallurgianon ferrosa		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	R6	R13	180 giorni – nota 1
11 01 08*	Rifiuto liquido/solido	fanghi di fosfatazione	Esterna al sito	Rifiuti prodotti dal trattamento chimico superficiale e dal rivestimento di metalli ed altri materiali; idrometallurgianon ferrosa		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1		180 giorni – nota 1
11 01 09*	Rifiuto liquido/solido	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti prodotti dal trattamento chimico superficiale e dal rivestimento di metalli ed altri materiali; idrometallurgianon ferrosa		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1		180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente B.Energy S.p.A.	Sito di via Quaranta Moggi – Z.I. San Vitaliano (NA)

Codice CER[2]	**Tipologia merceologica**	**Descrizione del rifiuto**	**Provenienza**	**Processi tecnologici/attività di provenienza**	**Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)**		**Destinazione[3]**				**Tempo di permanenza massimo**
					t	**m³**					
11 01 10	Rifiuto liquido/solido	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09	Esterna al sito	Rifiuti prodotti dal trattamento chimico superficiale e dal rivestimento di metalli ed altri materiali; idrometallurgianon ferrosa		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1		180 giorni – nota 1
11 01 11*	Rifiuti liquido	soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti prodotti dal trattamento chimico superficiale e dal rivestimento di metalli ed altri materiali; idrometallurgianon ferrosa		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15			180 giorni – nota 1
11 01 12	Rifiuti liquido	soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 11	Esterna al sito	Rifiuti prodotti dal trattamento chimico superficiale e dal rivestimento di metalli ed altri materiali; idrometallurgianon ferrosa		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15			180 giorni – nota 1
11 01 13*	Rifiuto liquido/solido	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti prodotti dal trattamento chimico superficiale e dal rivestimento di metalli ed altri materiali; idrometallurgianon ferrosa		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15			180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente B.Energy S.p.A.	Sito di via Quaranta Moggi – Z.I. San Vitaliano (NA)

Codice CER[2]	**Tipologia merceologica**	**Descrizione del rifiuto**	**Provenienza**	**Processi tecnologici/attività di provenienza**	**Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)**		**Destinazione[3]**				**Tempo di permanenza massimo**
					t	**m³**					
11 01 14	Rifiuto liquido/solido	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13	Esterna al sito	Rifiuti prodotti dal trattamento chimico superficiale e dal rivestimento di metalli ed altri materiali; idrometallurgianon ferrosa		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15			180 giorni – nota 1
11 01 15*	Rifiuto liquido/solido	eluati e fanghi di sistemi a membrana e sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti prodotti dal trattamento chimico superficiale e dal rivestimento di metalli ed altri materiali; idrometallurgianon ferrosa		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15			180 giorni – nota 1
11 01 16 *	Rifiuti solido	resine a scambio ionico saturate o esaurite	Esterna al sito	Rifiuti prodotti dal trattamento chimico superficiale e dal rivestimento di metalli ed altri materiali; idrometallurgianon ferrosa		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	R13		180 giorni – nota 1
11 01 98*	Rifiuto liquido/solido	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti prodotti dal trattamento chimico superficiale e dal rivestimento di metalli ed altri materiali; idrometallurgianon ferrosa		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1		180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente B.Energy S.p.A.	Sito di via Quaranta Moggi – Z.I. San Vitaliano (NA)

Codice CER[2]	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione[3]				Tempo di permanenza massimo
					t	m³					
11 01 99	Rifiuto liquido/solido	rifiuti non specificati altrimenti	Esterna al sito	Rifiuti prodotti dal trattamento chimico superficiale e dal rivestimento di metalli ed altri materiali; idrometallurgianon ferrosa		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1		180 giorni – nota 1
11 02 02 *	Rifiuto liquido/solido	rifiuti della lavorazione idrometallurgica dello zinco (compresi jarosite, goethite)	Esterna al sito	Rifiuti prodotti dal trattamento chimico superficiale e dal rivestimento di metalli ed altri materiali; idrometallurgianon ferrosa		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1		180 giorni – nota 1
11 02 03	Rifiuto liquido/solido	rifiuti della produzione di anodi per processi elettrolitici acquosi	Esterna al sito	Rifiuti prodotti dal trattamento chimico superficiale e dal rivestimento di metalli ed altri materiali; idrometallurgianon ferrosa		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1		180 giorni – nota 1
11 02 05 *	Rifiuto liquido/solido	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti prodotti dal trattamento chimico superficiale e dal rivestimento di metalli ed altri materiali; idrometallurgianon ferrosa		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1		180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente B.Energy S.p.A.	Sito di via Quaranta Moggi – Z.I. San Vitaliano (NA)

Codice CER[2]	**Tipologia merceologica**	**Descrizione del rifiuto**	**Provenienza**	**Processi tecnologici/attività di provenienza**	**Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)**		**Destinazione[3]**				**Tempo di permanenza massimo**
					t	**m³**					
11 02 06	Rifiuto liquido/solido	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli della voce 11 02 05	Esterna al sito	Rifiuti prodotti dal trattamento chimico superficiale e dal rivestimento di metalli ed altri materiali; idrometallurgianon ferrosa		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1		180 giorni – nota 1
11 02 07 *	Rifiuti solido	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti prodotti dal trattamento chimico superficiale e dal rivestimento di metalli ed altri materiali; idrometallurgianon ferrosa		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1		180 giorni – nota 1
11 02 99	Rifiuto liquido/solido	rifiuti non specificati altrimenti	Esterna al sito	Rifiuti prodotti dal trattamento chimico superficiale e dal rivestimento di metalli ed altri materiali; idrometallurgianon ferrosa		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1		180 giorni – nota 1
11 05 01	Rifiuti solido	zinco solido	Esterna al sito	Rifiuti prodotti dal trattamento chimico superficiale e dal rivestimento di metalli ed altri materiali; idrometallurgianon ferrosa		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	R4	180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente B.Energy S.p.A.	Sito di via Quaranta Moggi – Z.I. San Vitaliano (NA)

Codice CER[2]	**Tipologia merceologica**	**Descrizione del rifiuto**	**Provenienza**	**Processi tecnologici/attività di provenienza**	**Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)**		**Destinazione[3]**				**Tempo di permanenza massimo**
					t	**m³**					
11 05 02	Rifiuti solido	ceneri di zinco	Esterna al sito	Rifiuti prodotti dal trattamento chimico superficiale e dal rivestimento di metalli ed altri materiali; idrometallurgianon ferrosa		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1		180 giorni – nota 1
11 05 03 *	Rifiuti solido	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	Esterna al sito	Rifiuti prodotti dal trattamento chimico superficiale e dal rivestimento di metalli ed altri materiali; idrometallurgianon ferrosa		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1		180 giorni – nota 1
11 05 04 *	Rifiuto liquido/solido	fondente esaurito	Esterna al sito	Rifiuti prodotti dal trattamento chimico superficiale e dal rivestimento di metalli ed altri materiali; idrometallurgianon ferrosa		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1		180 giorni – nota 1
11 05 99	Rifiuti liquido	rifiuti non specificati altrimenti	Esterna al sito	Rifiuti prodotti dal trattamento chimico superficiale e dal rivestimento di metalli ed altri materiali; idrometallurgianon ferrosa		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1		180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente B.Energy S.p.A.	Sito di via Quaranta Moggi – Z.I. San Vitaliano (NA)

Codice CER[2]	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione[3]				Tempo di permanenza massimo
					t	m³					
12 01 01	Rifiuti solido	limatura e trucioli di materiali ferrosi	Esterna al sito	Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	R4	R13	180 giorni – nota 1
12 01 02	Rifiuti solido	polveri e particolato di materiali ferrosi	Esterna al sito	Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	R4	R13	180 giorni – nota 1
12 01 03	Rifiuti solido	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	Esterna al sito	Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	R4	R13	180 giorni – nota 1
12 01 04	Rifiuti solido	polveri e particolato di materiali non ferrosi	Esterna al sito	Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	R4	R13	180 giorni – nota 1
12 01 05	Rifiuti solido	limatura e trucioli di materiali plastici	Esterna al sito	Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	R13		180 giorni – nota 1
12 01 06 *	Rifiuti liquido	oli minerali per macchinari, contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	Esterna al sito	Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	R13	D10	180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente B.Energy S.p.A.	Sito di via Quaranta Moggi – Z.I. San Vitaliano (NA)

Codice CER[2]	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione[3]				Tempo di permanenza massimo
					t	m³					
12 01 07 *	Rifiuti liquido	oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	Esterna al sito	Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	R13	D10	180 giorni – nota 1
12 01 08*	Rifiuti liquido	emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni	Esterna al sito	Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10		180 giorni – nota 1
12 01 09*	Rifiuti liquido	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	Esterna al sito	Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10		180 giorni – nota 1
12 01 10 *	Rifiuti liquido	oli sintetici per macchinari	Esterna al sito	Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	R13	180 giorni – nota 1
12 01 12 *	Rifiuto liquido/solido	cere e grassi esauriti	Esterna al sito	Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	R13	180 giorni – nota 1
12 01 13	Rifiuti solido	rifiuti di saldatura	Esterna al sito	Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1		180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente B.Energy S.p.A.	Sito di via Quaranta Moggi – Z.I. San Vitaliano (NA)

Codice CER[2]	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione[3]				Tempo di permanenza massimo
					t	m³					
12 01 14*	Rifiuto liquido/solido	fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1		180 giorni – nota 1
12 01 15	Rifiuto liquido/solido	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14	Esterna al sito	Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1		180 giorni – nota 1
12 01 16 *	Rifiuti solido	materiale abrasivo di scarto, contenente sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	R13	180 giorni – nota 1
12 01 17	Rifiuti solido	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16	Esterna al sito	Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	R13	180 giorni – nota 1
12 01 18*	Rifiuto liquido/solido	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio	Esterna al sito	Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	R13	180 giorni – nota 1
12 01 19 *	Rifiuti liquido	oli per macchinari, facilmente biodegradabili	Esterna al sito	Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	R13	180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente B.Energy S.p.A.	Sito di via Quaranta Moggi – Z.I. San Vitaliano (NA)

Codice CER[2]	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione[3]				Tempo di permanenza massimo
					t	m³					
12 01 20 *	Rifiuti solido	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	R13	180 giorni – nota 1
12 01 21	Rifiuti solido	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20	Esterna al sito	Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	R13	180 giorni – nota 1
12 01 99	Rifiuto liquido/solido	rifiuti non specificati altrimenti	Esterna al sito	Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
12 03 01*	Rifiuti liquido	soluzioni acquose di lavaggio	Esterna al sito	Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10		180 giorni – nota 1
12 03 02*	Rifiuto liquido/solido	rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore	Esterna al sito	Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10		180 giorni – nota 1
13 01 01 *	Rifiuti liquido	oli per circuiti idraulici contenenti PCB	Esterna al sito	Rifiuti Oli esauriti e residui di combustibili liquidi		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10		180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente B.Energy S.p.A.	Sito di via Quaranta Moggi – Z.I. San Vitaliano (NA)

Codice CER[2]	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione[3]				Tempo di permanenza massimo
					t	m³					
13 01 04*	Rifiuti liquido	emulsioni clorurate	Esterna al sito	Rifiuti Oli esauriti e residui di combustibili liquidi		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10		180 giorni – nota 1
13 01 05*	Rifiuti liquido	emulsioni non clorurate	Esterna al sito	Rifiuti Oli esauriti e residui di combustibili liquidi		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10		180 giorni – nota 1
13 01 09 *	Rifiuti liquido	oli minerali per circuiti idraulici, clorurati	Esterna al sito	Rifiuti Oli esauriti e residui di combustibili liquidi		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	R9	R13	180 giorni – nota 1
13 01 10 *	Rifiuti liquido	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	Esterna al sito	Rifiuti Oli esauriti e residui di combustibili liquidi		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	R9	R13	180 giorni – nota 1
13 01 11 *	Rifiuti liquido	oli sintetici per circuiti idraulici	Esterna al sito	Rifiuti Oli esauriti e residui di combustibili liquidi		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	R9	R13	180 giorni – nota 1
13 01 12 *	Rifiuti liquido	oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili	Esterna al sito	Rifiuti Oli esauriti e residui di combustibili liquidi		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	R9	R13	180 giorni – nota 1
13 01 13 *	Rifiuti liquido	altri oli per circuiti idraulici	Esterna al sito	Rifiuti Oli esauriti e residui di combustibili liquidi		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	R9	R13	180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente B.Energy S.p.A.	Sito di via Quaranta Moggi – Z.I. San Vitaliano (NA)

Codice CER[2]	**Tipologia merceologica**	**Descrizione del rifiuto**	**Provenienza**	**Processi tecnologici/attività di provenienza**	**Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)**		**Destinazione[3]**				**Tempo di permanenza massimo**
					t	**m³**					
13 02 04 *	Rifiuti liquido	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	Esterna al sito	Rifiuti Oli esauriti e residui di combustibili liquidi		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	R9	R13	180 giorni – nota 1
13 02 05 *	Rifiuti liquido	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	Esterna al sito	Rifiuti Oli esauriti e residui di combustibili liquidi		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	R9	R13	180 giorni – nota 1
13 02 06 *	Rifiuti liquido	scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione	Esterna al sito	Rifiuti Oli esauriti e residui di combustibili liquidi		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	R9	R13	180 giorni – nota 1
13 02 07 *	Rifiuti liquido	olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile	Esterna al sito	Rifiuti Oli esauriti e residui di combustibili liquidi		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	R9	R13	180 giorni – nota 1
13 02 08 *	Rifiuti liquido	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	Esterna al sito	Rifiuti Oli esauriti e residui di combustibili liquidi		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	R9	R13	180 giorni – nota 1
13 03 01 *	Rifiuti liquido	oli isolanti e termoconduttori, contenenti PCB	Esterna al sito	Rifiuti Oli esauriti e residui di combustibili liquidi		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D15		180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente B.Energy S.p.A.	Sito di via Quaranta Moggi – Z.I. San Vitaliano (NA)

Codice CER[2]	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione[3]				Tempo di permanenza massimo
					t	m³					
13 03 06 *	Rifiuti liquido	oli minerali isolanti e termoconduttori clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 13 03 01	Esterna al sito	Rifiuti Oli esauriti e residui di combustibili liquidi		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	R9	R13	180 giorni – nota 1
13 03 07 *	Rifiuti liquido	oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati	Esterna al sito	Rifiuti Oli esauriti e residui di combustibili liquidi		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	R9	R13	180 giorni – nota 1
13 03 08 *	Rifiuti liquido	oli sintetici isolanti e termoconduttori	Esterna al sito	Rifiuti Oli esauriti e residui di combustibili liquidi		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	R9	R13	180 giorni – nota 1
13 03 09 *	Rifiuti liquido	oli isolanti e termoconduttori, facilmente biodegradabili	Esterna al sito	Rifiuti Oli esauriti e residui di combustibili liquidi		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	R9	R13	180 giorni – nota 1
13 03 10 *	Rifiuti liquido	altri oli isolanti e termoconduttori	Esterna al sito	Rifiuti Oli esauriti e residui di combustibili liquidi		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	R9	R13	180 giorni – nota 1
13 04 01 *	Rifiuti liquido	oli di sentina della navigazione interna	Esterna al sito	Rifiuti Oli esauriti e residui di combustibili liquidi		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D15		180 giorni – nota 1
13 04 02 *	Rifiuti liquido	oli di sentina delle fognature dei moli	Esterna al sito	Rifiuti Oli esauriti e residui di combustibili liquidi		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D15		180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente B.Energy S.p.A.	Sito di via Quaranta Moggi – Z.I. San Vitaliano (NA)

Codice CER[2]	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione[3]				Tempo di permanenza massimo
					t	m³					
13 04 03 *	Rifiuti liquido	altri oli di sentina della navigazione	Esterna al sito	Rifiuti Oli esauriti e residui di combustibili liquidi		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D15		180 giorni – nota 1
13 05 01 *	Rifiuti solido	rifiuti solidi delle camere a sabbia e di prodotti di separazione olio/acqua	Esterna al sito	Rifiuti Oli esauriti e residui di combustibili liquidi		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15			180 giorni – nota 1
13 05 02 *	Rifiuto liquido/solido	fanghi di prodotti di separazione olio/acqua	Esterna al sito	Rifiuti Oli esauriti e residui di combustibili liquidi		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D15		180 giorni – nota 1
13 05 03 *	Rifiuto liquido/solido	fanghi da collettori	Esterna al sito	Rifiuti Oli esauriti e residui di combustibili liquidi		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D15		180 giorni – nota 1
13 05 06 *	Rifiuti liquido	oli prodotti dalla separazione olio/acqua	Esterna al sito	Rifiuti Oli esauriti e residui di combustibili liquidi		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	R9	R13	180 giorni – nota 1
13 05 07 *	Rifiuti liquido	acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua	Esterna al sito	Rifiuti Oli esauriti e residui di combustibili liquidi		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D15		180 giorni – nota 1
13 05 08 *	Rifiuto liquido/solido	miscugli di rifiuti delle camere a sabbia e dei prodotti di separazione olio/acqua	Esterna al sito	Rifiuti Oli esauriti e residui di combustibili liquidi		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D10	D15	180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente B.Energy S.p.A.	Sito di via Quaranta Moggi – Z.I. San Vitaliano (NA)

Codice CER[2]	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione[3]				Tempo di permanenza massimo
					t	m^3					
13 07 01 *	Rifiuti liquido	olio combustibile e carburante diesel	Esterna al sito	Rifiuti Oli esauriti e residui di combustibili liquidi		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D15	R1	180 giorni – nota 1
13 07 02 *	Rifiuti liquido	petrolio	Esterna al sito	Rifiuti Oli esauriti e residui di combustibili liquidi		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D15	R1	180 giorni – nota 1
13 07 03 *	Rifiuti liquido	altri carburanti (comprese le miscele)	Esterna al sito	Rifiuti Oli esauriti e residui di combustibili liquidi		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D15	R1	180 giorni – nota 1
13 08 01 *	Rifiuto liquido/solido	fanghi ed emulsioni prodotti dai processi di dissalazione	Esterna al sito	Rifiuti Oli esauriti e residui di combustibili liquidi		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D15		180 giorni – nota 1
13 08 02*	Rifiuti liquido	altre emulsioni	Esterna al sito	Rifiuti Oli esauriti e residui di combustibili liquidi		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D15	R9	180 giorni – nota 1
13 08 99 *	Rifiuti liquido	rifiuti non specificati altrimenti	Esterna al sito	Rifiuti Oli esauriti e residui di combustibili liquidi		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D15		180 giorni – nota 1
14 06 02 *	Rifiuti liquido	altri solventi e miscele di solventi, alogenati	Esterna al sito	Solventi organici, refrigeranti e propellenti di scarto		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D15	R2	180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente B.Energy S.p.A.	Sito di via Quaranta Moggi – Z.I. San Vitaliano (NA)

Codice CER[2]	**Tipologia merceologica**	**Descrizione del rifiuto**	**Provenienza**	**Processi tecnologici/attività di provenienza**	**Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)**		**Destinazione[3]**				**Tempo di permanenza massimo**
					t	**m³**					
14 06 03 *	Rifiuti liquido	altri solventi e miscele di solventi	Esterna al sito	Solventi organici, refrigeranti e propellenti di scarto		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D15	R2	180 giorni – nota 1
14 06 04 *	Rifiuto liquido/solido	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati	Esterna al sito	Solventi organici, refrigeranti e propellenti di scarto		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D15	D1	180 giorni – nota 1
14 06 05 *	Rifiuto liquido/solido	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi	Esterna al sito	Solventi organici, refrigeranti e propellenti di scarto		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D15	D1	180 giorni – nota 1
15 01 01	Rifiuti solido	imballaggi in carta e cartone	Esterna al sito	Rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	R3	R13	D1	D15	180 giorni – nota 1
15 01 02	Rifiuti solido	imballaggi in plastica	Esterna al sito	Rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	R3	R13	D1	D15	180 giorni – nota 1
15 01 03	Rifiuti solido	imballaggi in legno	Esterna al sito	Rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	R3	R13	D1	D15	180 giorni – nota 1
15 01 04	Rifiuti solido	imballaggi metallici	Esterna al sito	Rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	R4	R13	D1	D15	180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente B.Energy S.p.A.	Sito di via Quaranta Moggi – Z.I. San Vitaliano (NA)

Codice CER[2]	**Tipologia merceologica**	**Descrizione del rifiuto**	**Provenienza**	**Processi tecnologici/attività di provenienza**	**Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)**		**Destinazione[3]**				**Tempo di permanenza massimo**
					t	**m³**					
15 01 05	Rifiuti solido	imballaggi in materiali compositi	Esterna al sito	Rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	R3	R13	D1	D15	180 giorni – nota 1
15 01 06	Rifiuti solido	imballaggi in materiali misti	Esterna al sito	Rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	R13	D1	D15		180 giorni – nota 1
15 01 07	Rifiuti solido	imballaggi in vetro	Esterna al sito	Rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	R5	R13	D1	D15	180 giorni – nota 1
15 01 09	Rifiuti solido	imballaggi in materia tessile	Esterna al sito	Rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	R3	R13	D1	D15	180 giorni – nota 1
15 01 10 *	Rifiuti solido	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	Esterna al sito	Rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	R4	R13	D9	D15	180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente B.Energy S.p.A.	Sito di via Quaranta Moggi – Z.I. San Vitaliano (NA)

Codice CER[2]	**Tipologia merceologica**	**Descrizione del rifiuto**	**Provenienza**	**Processi tecnologici/attività di provenienza**	**Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)**		**Destinazione[3]**				**Tempo di permanenza massimo**
					t	**m³**					
15 02 02 *	Rifiuti solido	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D15	R13	180 giorni – nota 1
15 02 03	Rifiuti solido	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	Esterna al sito	Rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D15	R13	180 giorni – nota 1
16 01 03	Rifiuti solido	pneumatici fuori uso	Esterna al sito	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	R3	R13	180 giorni – nota 1
16 01 07 *	Rifiuti solido	filtri dell'olio	Esterna al sito	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	R13		180 giorni – nota 1
16 01 08 *	Rifiuti solido	componenti contenenti mercurio	Esterna al sito	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15			180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente B.Energy S.p.A.	Sito di via Quaranta Moggi – Z.I. San Vitaliano (NA)

Codice CER[2]	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione[3]				Tempo di permanenza massimo
					t	m³					
16 01 09 *	Rifiuti solido	componenti contenenti PCB	Esterna al sito	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D15		180 giorni – nota 1
16 01 12	Rifiuti solido	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	Esterna al sito	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D14	D15	R13	180 giorni – nota 1
16 01 13*	Rifiuti liquido	liquidi per freni	Esterna al sito	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D15	R13	180 giorni – nota 1
16 01 14*	Rifiuti liquido	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D15	R13	180 giorni – nota 1
16 01 15	Rifiuti liquido	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14	Esterna al sito	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D15	R13	180 giorni – nota 1
16 01 16	Rifiuti solido	serbatoi per gas liquido	Esterna al sito	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	R13	D1	180 giorni – nota 1
16 01 17	Rifiuti solido	metalli ferrosi	Esterna al sito	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D14	D15	R4	180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente B.Energy S.p.A.	Sito di via Quaranta Moggi – Z.I. San Vitaliano (NA)

Codice CER[2]	**Tipologia merceologica**	**Descrizione del rifiuto**	**Provenienza**	**Processi tecnologici/attività di provenienza**	**Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)**		**Destinazione[3]**				**Tempo di permanenza massimo**
					t	**m³**					
16 01 18	Rifiuti solido	metalli non ferrosi	Esterna al sito	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D14	D15	R4	180 giorni – nota 1
16 01 19	Rifiuti solido	plastica	Esterna al sito	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	R3	R13	D1	D15	180 giorni – nota 1
16 01 20	Rifiuti solido	vetro	Esterna al sito	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	R5	R13	D14	D15	180 giorni – nota 1
16 01 21 *	Rifiuti solido	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	Esterna al sito	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	R13	D9	D14	D15	180 giorni – nota 1
16 01 22	Rifiuti solido	componenti non specificati altrimenti	Esterna al sito	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	R13	D9	D14	D15	180 giorni – nota 1
16 02 09 *	Rifiuti solido	trasformatori e condensatori contenenti PCB	Esterna al sito	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	R13		180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente B.Energy S.p.A.	Sito di via Quaranta Moggi – Z.I. San Vitaliano (NA)

Codice CER[2]	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione[3]				Tempo di permanenza massimo
					t	m³					
16 02 10 *	Rifiuti solido	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09	Esterna al sito	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	R13		180 giorni – nota 1
16 03 03 *	Rifiuto liquido/solido	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D14	D15	R13	180 giorni – nota 1
16 03 04	Rifiuto liquido/solido	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	Esterna al sito	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D14	D15	R13	180 giorni – nota 1
16 03 05 *	Rifiuto liquido/solido	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D14	D15	R13	180 giorni – nota 1
16 03 06	Rifiuto liquido/solido	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	Esterna al sito	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D14	D15	R13	180 giorni – nota 1
16 05 04*	Rifiuto solido	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon) contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D14	D15	R13	180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente B.Energy S.p.A.	Sito di via Quaranta Moggi – Z.I. San Vitaliano (NA)

Codice CER[2]	**Tipologia merceologica**	**Descrizione del rifiuto**	**Provenienza**	**Processi tecnologici/attività di provenienza**	**Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)**		**Destinazione[3]**				**Tempo di permanenza massimo**
					t	**m³**					
16 05 05	Rifiuti solido	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	Esterna al sito	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D14	D15	R13	180 giorni – nota 1
16 05 06*	Rifiuto liquido/solido	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	Esterna al sito	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D14	D15	180 giorni – nota 1
16 05 07*	Rifiuto liquido/solido	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D14	D15	180 giorni – nota 1
16 05 08*	Rifiuto liquido/solido	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D14	D15	180 giorni – nota 1
16 05 09	Rifiuto liquido/solido	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08	Esterna al sito	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D14	D15	180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente B.Energy S.p.A.	Sito di via Quaranta Moggi – Z.I. San Vitaliano (NA)

Codice CER[2]	**Tipologia merceologica**	**Descrizione del rifiuto**	**Provenienza**	**Processi tecnologici/attività di provenienza**	**Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)**		**Destinazione[3]**				**Tempo di permanenza massimo**
					t	**m³**					
16 06 01 *	Rifiuti solido	batterie al piombo	Esterna al sito	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D14	D15	R13	180 giorni – nota 1
16 06 03 *	Rifiuti solido	batterie contenenti mercurio	Esterna al sito	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D14	D15	R13	180 giorni – nota 1
16 06 04	Rifiuti solido	batterie alcaline (tranne 16 06 03)	Esterna al sito	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D14	D15	R13	180 giorni – nota 1
16 06 05	Rifiuti solido	altre batterie ed accumulatori	Esterna al sito	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D14	D15	R13	180 giorni – nota 1
16 06 06 *	Rifiuti liquido	elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata	Esterna al sito	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	R6	R13	180 giorni – nota 1
16 07 08*	Rifiuto liquido/solido	rifiuti contenenti olio	Esterna al sito	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D15	R13	180 giorni – nota 1
16 07 09*	Rifiuto liquido/solido	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D15		180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente B.Energy S.p.A.	Sito di via Quaranta Moggi – Z.I. San Vitaliano (NA)

Codice CER[2]	**Tipologia merceologica**	**Descrizione del rifiuto**	**Provenienza**	**Processi tecnologici/attività di provenienza**	**Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)**		**Destinazione[3]**				**Tempo di permanenza massimo**
					t	**m³**					
16 08 01	Rifiuto liquido/solido	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	Esterna al sito	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D14	D15	R13	180 giorni – nota 1
16 08 02 *	Rifiuto liquido/solido	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi	Esterna al sito	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D14	D15	R13	180 giorni – nota 1
16 08 03	Rifiuto liquido/solido	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	Esterna al sito	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D14	D15	R13	180 giorni – nota 1
16 08 04	Rifiuto liquido/solido	catalizzatori esauriti da cracking catalitico fluido (tranne 16 08 07)	Esterna al sito	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D14	D15	R13	180 giorni – nota 1
16 08 05 *	Rifiuto liquido/solido	catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico	Esterna al sito	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D14	D15	R13	180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente B.Energy S.p.A.	Sito di via Quaranta Moggi – Z.I. San Vitaliano (NA)

Codice CER[2]	**Tipologia merceologica**	**Descrizione del rifiuto**	**Provenienza**	**Processi tecnologici/attività di provenienza**	**Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)**		**Destinazione[3]**				**Tempo di permanenza massimo**
					t	**m³**					
16 08 07 *	Rifiuto liquido/solido	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D14	D15	R13	180 giorni – nota 1
16 09 01 *	Rifiuto liquido/solido	permanganati, ad esempio permanganato di potassio	Esterna al sito	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D14	D15	R13	180 giorni – nota 1
16 09 02 *	Rifiuto liquido/solido	cromati, ad esempio cromato di potassio, dicromato di potassio o di sodio	Esterna al sito	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D14	D15	R13	180 giorni – nota 1
16 09 03 *	Rifiuto liquido/solido	perossidi, ad esempio perossido d'idrogeno	Esterna al sito	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D14	D15	R13	180 giorni – nota 1
16 09 04 *	Rifiuto liquido/solido	sostanze ossidanti non specificate altrimenti	Esterna al sito	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D14	D15	R13	180 giorni – nota 1
16 10 01*	Rifiuti liquido	soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10		180 giorni – nota 1
16 10 02	Rifiuti liquido	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01	Esterna al sito	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15			180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente B.Energy S.p.A.	Sito di via Quaranta Moggi – Z.I. San Vitaliano (NA)

Codice CER[2]	**Tipologia merceologica**	**Descrizione del rifiuto**	**Provenienza**	**Processi tecnologici/attività di provenienza**	**Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)**		**Destinazione[3]**				**Tempo di permanenza massimo**
					t	**m³**					
16 10 03*	Rifiuti liquido	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10		180 giorni – nota 1
16 10 04	Rifiuti liquido	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03	Esterna al sito	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10		180 giorni – nota 1
16 11 01 *	Rifiuti solido	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D14	D15	R13	180 giorni – nota 1
16 11 02	Rifiuti solido	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01	Esterna al sito	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D14	D15	R13	180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente B.Energy S.p.A.	Sito di via Quaranta Moggi – Z.I. San Vitaliano (NA)

Codice CER[2]	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione[3]				Tempo di permanenza massimo
					t	m³					
16 11 03 *	Rifiuti solido	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D14	D15	R13	180 giorni – nota 1
16 11 04	Rifiuti solido	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03	Esterna al sito	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D14	D15	R13	180 giorni – nota 1
16 11 05 *	Rifiuti solido	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D14	D15	R13	180 giorni – nota 1
16 11 06	Rifiuti solido	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05	Esterna al sito	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D14	D15	R13	180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente B.Energy S.p.A.	Sito di via Quaranta Moggi – Z.I. San Vitaliano (NA)

Codice CER[2]	**Tipologia merceologica**	**Descrizione del rifiuto**	**Provenienza**	**Processi tecnologici/attività di provenienza**	**Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)**		**Destinazione[3]**				**Tempo di permanenza massimo**
					t	**m³**					
17 02 01	Rifiuti solido	legno	Esterna al sito	Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	R3	R13	D9	D15	180 giorni – nota 1
17 02 02	Rifiuti solido	vetro	Esterna al sito	Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	R5	R13	D9	D15	180 giorni – nota 1
17 02 03	Rifiuti solido	plastica	Esterna al sito	Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	R3	R13	D9	D15	180 giorni – nota 1
17 02 04 *	Rifiuti solido	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	Esterna al sito	Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	R13	D9	D14	D15	180 giorni – nota 1
17 03 01 *	Rifiuto liquido/solido	miscele bituminose contenenti catrame di carbone	Esterna al sito	Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D14	D15	180 giorni – nota 1
17 03 02	Rifiuto liquido/solido	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	Esterna al sito	Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D14	D15	180 giorni – nota 1
17 04 10 *	Rifiuti solido	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D14	D15	R13	180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente B.Energy S.p.A.	Sito di via Quaranta Moggi – Z.I. San Vitaliano (NA)

Codice CER[2]	**Tipologia merceologica**	**Descrizione del rifiuto**	**Provenienza**	**Processi tecnologici/attività di provenienza**	**Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)**		**Destinazione[3]**				**Tempo di permanenza massimo**
					t	**m³**					
17 04 11	Rifiuti solido	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	Esterna al sito	Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D14	D15	R13	180 giorni – nota 1
17 05 03 *	Rifiuti solido	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D15	R13	180 giorni – nota 1
17 05 04	Rifiuti solido	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	Esterna al sito	Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D15	R13	180 giorni – nota 1
17 05 05*	Rifiuto liquido/solido	fanghi di dragaggio, contenente sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D15	R13	180 giorni – nota 1
17 05 06	Rifiuto liquido/solido	fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05	Esterna al sito	Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D15	R13	180 giorni – nota 1
17 06 03 *	Rifiuto solido	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D14	D15	R13	180 giorni – nota 1
17 06 04	Rifiuto solido	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	Esterna al sito	Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D14	D15	R13	180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente B.Energy S.p.A.	Sito di via Quaranta Moggi – Z.I. San Vitaliano (NA)

Codice CER[2]	**Tipologia merceologica**	**Descrizione del rifiuto**	**Provenienza**	**Processi tecnologici/attività di provenienza**	**Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)**		**Destinazione[3]**				**Tempo di permanenza massimo**
					t	**m³**					
17 08 02	Rifiuto solido	materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	Esterna al sito	Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	R5	R12	R13	D15	
17 09 03 *	Rifiuti solido	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D15	R13	180 giorni – nota 1
17 09 04	Rifiuti solido	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	Esterna al sito	Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D15	R13	180 giorni – nota 1
18 01 01	Rifiuti solido	oggetti da taglio (eccetto 18 01 03)	Esterna al sito	Rifiuti prodotti dal settore sanitario e veterinario o da attività di ricerca collegate		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D14	D15	180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente B.Energy S.p.A.	Sito di via Quaranta Moggi – Z.I. San Vitaliano (NA)

Codice CER[2]	**Tipologia merceologica**	**Descrizione del rifiuto**	**Provenienza**	**Processi tecnologici/attività di provenienza**	**Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)**		**Destinazione[3]**				**Tempo di permanenza massimo**
					t	**m³**					
18 01 04	Rifiuti solido	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)	Esterna al sito	Rifiuti prodotti dal settore sanitario e veterinario o da attività di ricerca collegate		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D14	D15	180 giorni – nota 1
18 01 06*	Rifiuto liquido/solido	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti prodotti dal settore sanitario e veterinario o da attività di ricerca collegate		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D14	D15	180 giorni – nota 1
18 01 07	Rifiuto liquido/solido	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06	Esterna al sito	Rifiuti prodotti dal settore sanitario e veterinario o da attività di ricerca collegate		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D14	D15	180 giorni – nota 1
18 01 10 *	Rifiuti solido	rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici	Esterna al sito	Rifiuti prodotti dal settore sanitario e veterinario o da attività di ricerca collegate		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D14	D15	180 giorni – nota 1
18 02 01	Rifiuti solido	oggetti da taglio (eccetto 18 02 02)	Esterna al sito	Rifiuti prodotti dal settore sanitario e veterinario o da attività di ricerca collegate		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D14	D15	180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente B.Energy S.p.A.	Sito di via Quaranta Moggi – Z.I. San Vitaliano (NA)

Codice CER[2]	**Tipologia merceologica**	**Descrizione del rifiuto**	**Provenienza**	**Processi tecnologici/attività di provenienza**	**Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)**		**Destinazione[3]**				**Tempo di permanenza massimo**
					t	**m³**					
18 02 03	Rifiuto liquido/solido	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	Esterna al sito	Rifiuti prodotti dal settore sanitario e veterinario o da attività di ricerca collegate		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D14	D15	180 giorni – nota 1
18 02 05 *	Rifiuto liquido/solido	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti prodotti dal settore sanitario e veterinario o da attività di ricerca collegate		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D14	D15	180 giorni – nota 1
18 02 06	Rifiuto liquido/solido	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05	Esterna al sito	Rifiuti prodotti dal settore sanitario e veterinario o da attività di ricerca collegate		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D14	D15	180 giorni – nota 1
19 01 05 *	Rifiuto liquido/solido	residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D14	D15	180 giorni – nota 1
19 01 06*	Rifiuti liquido	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal trattamento dei fumi e di altri rifiuti liquidi acquosi	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D14	D15	180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente B.Energy S.p.A.	Sito di via Quaranta Moggi – Z.I. San Vitaliano (NA)

Codice CER[2]	**Tipologia merceologica**	**Descrizione del rifiuto**	**Provenienza**	**Processi tecnologici/attività di provenienza**	**Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)**		**Destinazione[3]**				**Tempo di permanenza massimo**
					t	**m³**					
19 01 07 *	Rifiuti solido	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D14	D15	180 giorni – nota 1
19 01 10 *	Rifiuti solido	carbone attivo esaurito, impiegato per il trattamento dei fumi	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D15	R13	180 giorni – nota 1
19 01 19	Rifiuti solido	sabbie dei reattori a letto fluidizzato	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D14	D15	R13	180 giorni – nota 1
19 01 99	Rifiuti liquido	rifiuti non specificati altrimenti	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D14	D15	180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente B.Energy S.p.A.	Sito di via Quaranta Moggi – Z.I. San Vitaliano (NA)

Codice CER[2]	**Tipologia merceologica**	**Descrizione del rifiuto**	**Provenienza**	**Processi tecnologici/attività di provenienza**	**Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)**		**Destinazione[3]**				**Tempo di permanenza massimo**
					t	**m³**					
19 02 03	Rifiuto liquido/solido	miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D15	D1	180 giorni – nota 1
19 02 04*	Rifiuto liquido/solido	miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D15	D1	180 giorni – nota 1
19 02 05*	Rifiuto liquido/solido	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D14	D15	D1	180 giorni – nota 1
19 02 06	Rifiuto liquido/solido	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D14	D15	D1	180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente B.Energy S.p.A.	Sito di via Quaranta Moggi – Z.I. San Vitaliano (NA)

Codice CER[2]	**Tipologia merceologica**	**Descrizione del rifiuto**	**Provenienza**	**Processi tecnologici/attività di provenienza**	**Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)**		**Destinazione[3]**				**Tempo di permanenza massimo**
					t	**m³**					
19 02 07*	Rifiuti liquido	oli e concentrati prodotti da processi di separazione	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D15	R13	180 giorni – nota 1
19 02 08 *	Rifiuti liquido	rifiuti combustibili liquidi, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D15	R13	180 giorni – nota 1
19 02 09 *	Rifiuti solido	rifiuti combustibili solidi, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D10	D15	R13	180 giorni – nota 1
19 02 10	Rifiuto liquido/solido	rifiuti combustibili, diversi da quelli di cui alle voci 19 02 08 e 19 02 09	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D10	D15	R13	180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente B.Energy S.p.A.	Sito di via Quaranta Moggi – Z.I. San Vitaliano (NA)

Codice CER[2]	**Tipologia merceologica**	**Descrizione del rifiuto**	**Provenienza**	**Processi tecnologici/attività di provenienza**	**Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)**		**Destinazione[3]**				**Tempo di permanenza massimo**
					t	**m³**					
19 02 11*	Rifiuto liquido/solido	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D10	D15	180 giorni – nota 1
19 02 99	Rifiuto liquido/solido	rifiuti non specificati altrimenti	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D10	D15	180 giorni – nota 1
19 03 04 *	Rifiuto liquido/solido	rifiuti contrassegnati come pericolosi, parzialmente stabilizzati	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D14	D15	180 giorni – nota 1
19 03 05	Rifiuto liquido/solido	rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D14	D15	180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente B.Energy S.p.A.	Sito di via Quaranta Moggi – Z.I. San Vitaliano (NA)

Codice CER[2]	**Tipologia merceologica**	**Descrizione del rifiuto**	**Provenienza**	**Processi tecnologici/attività di provenienza**	**Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)**		**Destinazione[3]**				**Tempo di permanenza massimo**
					t	**m³**					
19 03 06 *	Rifiuti solido	rifiuti contrassegnati come pericolosi, solidificati	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D14	D15	180 giorni – nota 1
19 03 07	Rifiuti solido	rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D14	D15	180 giorni – nota 1
19 04 01	Rifiuti solido	rifiuti vetrificati	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D14	D15	180 giorni – nota 1
19 04 03 *	Rifiuti solido	fase solida non vetrificata	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D14	D15	180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente B.Energy S.p.A.	Sito di via Quaranta Moggi – Z.I. San Vitaliano (NA)

Codice CER[2]	**Tipologia merceologica**	**Descrizione del rifiuto**	**Provenienza**	**Processi tecnologici/attività di provenienza**	**Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)**		**Destinazione[3]**				**Tempo di permanenza massimo**
					t	**m³**					
19 04 04	Rifiuti liquido	rifiuti liquidi acquosi prodotti dalla tempra di rifiuti vetrificati	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15			180 giorni – nota 1
19 05 03	Rifiuti solido	compost fuori specifica	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	R13		180 giorni – nota 1
19 05 99	Rifiuto liquido/solido	rifiuti non specificati altrimenti	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D8	D9	D15		180 giorni – nota 1
19 06 03	Rifiuti liquido	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D8	D9	D15		180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente B.Energy S.p.A.	Sito di via Quaranta Moggi – Z.I. San Vitaliano (NA)

Codice CER[2]	**Tipologia merceologica**	**Descrizione del rifiuto**	**Provenienza**	**Processi tecnologici/attività di provenienza**	**Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)**		**Destinazione[3]**				**Tempo di permanenza massimo**
					t	**m³**					
19 06 04	Rifiuti solido	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D8	D9	D15		180 giorni – nota 1
19 06 05	Rifiuti liquido	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D8	D9	D15		180 giorni – nota 1
19 06 06	Rifiuti solido	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D8	D9	D15		180 giorni – nota 1
19 06 99	Rifiuto liquido/solido	rifiuti non specificati altrimenti	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D8	D9	D15		180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente B.Energy S.p.A.	Sito di via Quaranta Moggi – Z.I. San Vitaliano (NA)

Codice CER[2]	**Tipologia merceologica**	**Descrizione del rifiuto**	**Provenienza**	**Processi tecnologici/attività di provenienza**	**Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)**		**Destinazione[3]**				**Tempo di permanenza massimo**
					t	**m³**					
19 07 02*	Rifiuti liquido	percolato di discarica, contenente sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D8	D9	D15		180 giorni – nota 1
19 07 03	Rifiuti liquido	percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D8	D9	D15		180 giorni – nota 1
19 08 01	Rifiuti solido	vaglio	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D14	D15	180 giorni – nota 1
19 08 02	Rifiuto liquido/solido	rifiuti dell'eliminazione della sabbia	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D14	D15	180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente B.Energy S.p.A.	Sito di via Quaranta Moggi – Z.I. San Vitaliano (NA)

Codice CER[2]	**Tipologia merceologica**	**Descrizione del rifiuto**	**Provenienza**	**Processi tecnologici/attività di provenienza**	**Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)**		**Destinazione[3]**				**Tempo di permanenza massimo**
					t	**m³**					
19 08 05	Rifiuto liquido/solido	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D8	D9	D15	180 giorni – nota 1
19 08 06 *	Rifiuti solido	resine a scambio ionico saturate o esaurite	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D14	D15	180 giorni – nota 1
19 08 07*	Rifiuto liquido/solido	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D14	D15	180 giorni – nota 1
19 08 08*	Rifiuto liquido/solido	rifiuti prodotti da sistemi a membrana, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D14	D15	180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente B.Energy S.p.A.	Sito di via Quaranta Moggi – Z.I. San Vitaliano (NA)

Codice CER[2]	**Tipologia merceologica**	**Descrizione del rifiuto**	**Provenienza**	**Processi tecnologici/attività di provenienza**	**Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)**		**Destinazione[3]**				**Tempo di permanenza massimo**
					t	**m³**					
19 08 09	Rifiuti liquido	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D8	D9	D10	D15	180 giorni – nota 1
19 08 10*	Rifiuti liquido	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 19 08 09	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D8	D9	D10	D15	180 giorni – nota 1
19 08 11*	Rifiuto liquido/solido	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D8	D9	D15	180 giorni – nota 1
19 08 12	Rifiuto liquido/solido	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D8	D9	D15	180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente B.Energy S.p.A.	Sito di via Quaranta Moggi – Z.I. San Vitaliano (NA)

Codice CER[2]	**Tipologia merceologica**	**Descrizione del rifiuto**	**Provenienza**	**Processi tecnologici/attività di provenienza**	**Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)**		**Destinazione[3]**				**Tempo di permanenza massimo**
					t	**m³**					
19 08 13*	Rifiuto liquido/solido	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D14	D15	180 giorni – nota 1
19 08 14	Rifiuto liquido/solido	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D14	D15	180 giorni – nota 1
19 08 99	Rifiuti liquido	rifiuti non specificati altrimenti	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D8	D9	D10	D15	180 giorni – nota 1
19 09 01	Rifiuti solido	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D14	D15	180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente B.Energy S.p.A.	Sito di via Quaranta Moggi – Z.I. San Vitaliano (NA)

Codice CER[2]	**Tipologia merceologica**	**Descrizione del rifiuto**	**Provenienza**	**Processi tecnologici/attività di provenienza**	**Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)**		**Destinazione[3]**				**Tempo di permanenza massimo**
					t	**m³**					
19 09 02	Rifiuto liquido/solido	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D14	D15	180 giorni – nota 1
19 09 03	Rifiuto liquido/solido	fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D14	D15	180 giorni – nota 1
19 09 04	Rifiuti solido	carbone attivo esaurito	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D15	R13	180 giorni – nota 1
19 09 05	Rifiuti solido	resine a scambio ionico saturate o esaurite	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D15	R13	180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente B.Energy S.p.A.	Sito di via Quaranta Moggi – Z.I. San Vitaliano (NA)

Codice CER[2]	**Tipologia merceologica**	**Descrizione del rifiuto**	**Provenienza**	**Processi tecnologici/attività di provenienza**	**Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)**		**Destinazione[3]**				**Tempo di permanenza massimo**
					t	**m³**					
19 09 06	Rifiuto liquido/solido	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D15		180 giorni – nota 1
19 09 99	Rifiuti liquido	rifiuti non specificati altrimenti	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D15		180 giorni – nota 1
19 10 01	Rifiuti solido	rifiuti di ferro e acciaio	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	R4	R13	D9	D15	180 giorni – nota 1
19 10 02	Rifiuti solido	rifiuti di metalli non ferrosi	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	R4	R13	D9	D15	180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente B.Energy S.p.A.	Sito di via Quaranta Moggi – Z.I. San Vitaliano (NA)

Codice CER[2]	**Tipologia merceologica**	**Descrizione del rifiuto**	**Provenienza**	**Processi tecnologici/attività di provenienza**	**Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)**		**Destinazione[3]**				**Tempo di permanenza massimo**
					t	**m³**					
19 10 03 *	Rifiuti solido	fluff - frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D14	D15	180 giorni – nota 1
19 10 04	Rifiuti solido	fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D14	D15	180 giorni – nota 1
19 10 05 *	Rifiuti solido	altre frazioni, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D14	D15	180 giorni – nota 1
19 10 06	Rifiuti solido	altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 05	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D14	D15	180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente B.Energy S.p.A.	Sito di via Quaranta Moggi – Z.I. San Vitaliano (NA)

Codice CER[2]	**Tipologia merceologica**	**Descrizione del rifiuto**	**Provenienza**	**Processi tecnologici/attività di provenienza**	**Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)**		**Destinazione[3]**				**Tempo di permanenza massimo**
					t	**m³**					
19 11 01 *	Rifiuti solido	filtri di argilla esauriti	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D14	D15	180 giorni – nota 1
19 11 02 *	Rifiuti solido	catrami acidi	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D10	D15	180 giorni – nota 1
19 11 03*	Rifiuti liquido	rifiuti liquidi acquosi	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15			180 giorni – nota 1
19 11 04 *	Rifiuti solido	rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti tramite basi	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D10	D9	D15	180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente B.Energy S.p.A.	Sito di via Quaranta Moggi – Z.I. San Vitaliano (NA)

Codice CER[2]	**Tipologia merceologica**	**Descrizione del rifiuto**	**Provenienza**	**Processi tecnologici/attività di provenienza**	**Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)**		**Destinazione[3]**				**Tempo di permanenza massimo**
					t	**m³**					
19 11 05*	Rifiuto liquido/solido	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D10	D9	D15	180 giorni – nota 1
19 11 06	Rifiuto liquido/solido	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 19 11 05	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D10	D9	D15	180 giorni – nota 1
19 11 07 *	Rifiuto liquido/solido	rifiuti prodotti dalla purificazione dei fumi	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D10	D9	D15	180 giorni – nota 1
19 11 99	Rifiuto liquido/solido	rifiuti non specificati altrimenti	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D10	D9	D15	180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente B.Energy S.p.A.	Sito di via Quaranta Moggi – Z.I. San Vitaliano (NA)

Codice CER[2]	**Tipologia merceologica**	**Descrizione del rifiuto**	**Provenienza**	**Processi tecnologici/attività di provenienza**	**Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)**		**Destinazione[3]**				**Tempo di permanenza massimo**
					t	**m³**					
19 12 01	Rifiuti solido	carta e cartone	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	R3	R13	D1	D15	180 giorni – nota 1
19 12 02	Rifiuti solido	metalli ferrosi	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	R4	R13	D1	D15	180 giorni – nota 1
19 12 03	Rifiuti solido	metalli non ferrosi	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	R4	R13	D1	D15	180 giorni – nota 1
19 12 04	Rifiuti solido	plastica e gomma	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	R3	R13	D1	D15	180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente B.Energy S.p.A.	Sito di via Quaranta Moggi – Z.I. San Vitaliano (NA)

Codice CER[2]	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione[3]				Tempo di permanenza massimo
					t	m³					
19 12 05	Rifiuti solido	vetro	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	R5	R13	D1	D15	180 giorni – nota 1
19 12 06 *	Rifiuti solido	legno contenente sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D14	D15	180 giorni – nota 1
19 12 07	Rifiuti solido	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	R3	R13	D9	D15	180 giorni – nota 1
19 12 08	Rifiuti solido	prodotti tessili	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	R3	R13	D9	D15	180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente B.Energy S.p.A.	Sito di via Quaranta Moggi – Z.I. San Vitaliano (NA)

Codice CER[2]	**Tipologia merceologica**	**Descrizione del rifiuto**	**Provenienza**	**Processi tecnologici/attività di provenienza**	**Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)**		**Destinazione[3]**				**Tempo di permanenza massimo**
					t	**m³**					
19 12 09	Rifiuti solido	minerali (ad esempio sabbia, rocce)	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	R13	D9	D15	180 giorni – nota 1
19 13 01 *	Rifiuti solido	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D14	D15	180 giorni – nota 1
19 13 02	Rifiuti solido	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D15	R13	180 giorni – nota 1
19 13 03*	Rifiuto liquido/solido	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D14	D15	180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente B.Energy S.p.A.	Sito di via Quaranta Moggi – Z.I. San Vitaliano (NA)

Codice CER[2]	**Tipologia merceologica**	**Descrizione del rifiuto**	**Provenienza**	**Processi tecnologici/attività di provenienza**	**Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)**		**Destinazione[3]**				**Tempo di permanenza massimo**
					t	**m³**					
19 13 04	Rifiuto liquido/solido	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D15	R13	180 giorni – nota 1
19 13 05*	Rifiuto liquido/solido	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D14	D15	180 giorni – nota 1
19 13 06	Rifiuto liquido/solido	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D15	R13	180 giorni – nota 1
19 13 07*	Rifiuti liquido	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D15		180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente B.Energy S.p.A.	Sito di via Quaranta Moggi – Z.I. San Vitaliano (NA)

Codice CER[2]	**Tipologia merceologica**	**Descrizione del rifiuto**	**Provenienza**	**Processi tecnologici/attività di provenienza**	**Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)**		**Destinazione[3]**				**Tempo di permanenza massimo**
					t	**m³**					
19 13 08	Rifiuti liquido	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D15		180 giorni – nota 1
20 01 01	Rifiuti solido	carta e cartone	Esterna al sito	Rifiuti urbani		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	R3	R13	D1	D15	180 giorni – nota 1
20 01 02	Rifiuti solido	vetro	Esterna al sito	Rifiuti urbani		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	R5	R13	D1	D15	180 giorni – nota 1
20 01 08	Rifiuti solido	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	Esterna al sito	Rifiuti urbani		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D14	D15	R13	180 giorni – nota 1
20 01 10	Rifiuti solido	abbigliamento	Esterna al sito	Rifiuti urbani		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D15	R13	180 giorni – nota 1
20 01 11	Rifiuti solido	prodotti tessili	Esterna al sito	Rifiuti urbani		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D15	R13	180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente B.Energy S.p.A.	Sito di via Quaranta Moggi – Z.I. San Vitaliano (NA)

Codice CER[2]	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione[3]				Tempo di permanenza massimo
					t	m³					
20 01 13 *	Rifiuti liquido	solventi	Esterna al sito	Rifiuti urbani		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D15	R2	180 giorni – nota 1
20 01 14*	Rifiuti liquido	acidi	Esterna al sito	Rifiuti urbani		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D15	R6	180 giorni – nota 1
20 01 15*	Rifiuti liquido	sostanze alcaline	Esterna al sito	Rifiuti urbani		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D15	R6	180 giorni – nota 1
20 01 17*	Rifiuto liquido/solido	prodotti fotochimici	Esterna al sito	Rifiuti urbani		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D14	D15	180 giorni – nota 1
20 01 19 *	Rifiuto liquido/solido	pesticidi	Esterna al sito	Rifiuti urbani		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D14	D15	180 giorni – nota 1
20 01 21 *	Rifiuto liquido/solido	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	Esterna al sito	Rifiuti urbani		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D14	D15	R13	180 giorni – nota 1
20 01 23 *	Rifiuti solido	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	Esterna al sito	Rifiuti urbani		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	R13		180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente B.Energy S.p.A.	Sito di via Quaranta Moggi – Z.I. San Vitaliano (NA)

Codice CER[2]	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione[3]				Tempo di permanenza massimo
					t	m^3					
20 01 25	Rifiuto liquido/solido	oli e grassi commestibili	Esterna al sito	Rifiuti urbani		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	R13		180 giorni – nota 1
20 01 26 *	Rifiuto liquido/solido	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	Esterna al sito	Rifiuti urbani		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	R13		180 giorni – nota 1
20 01 27 *	Rifiuto liquido/solido	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti urbani		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D15	R13	180 giorni – nota 1
20 01 28	Rifiuto liquido/solido	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27	Esterna al sito	Rifiuti urbani		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D15	R13	180 giorni – nota 1
20 01 29 *	Rifiuto liquido/solido	detergenti contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti urbani		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D15	R13	180 giorni – nota 1
20 01 30	Rifiuto liquido/solido	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29	Esterna al sito	Rifiuti urbani		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D15	R13	180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente B.Energy S.p.A.	Sito di via Quaranta Moggi – Z.I. San Vitaliano (NA)

Codice CER[2]	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione[3]				Tempo di permanenza massimo
					t	m³					
20 01 33 *	Rifiuti solido	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	Esterna al sito	Rifiuti urbani		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D14	D15	R13	180 giorni – nota 1
20 01 34	Rifiuti solido	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	Esterna al sito	Rifiuti urbani		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D14	D15	R13	180 giorni – nota 1
20 01 37 *	Rifiuti solido	legno, contenente sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti urbani		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D15	R13	180 giorni – nota 1
20 01 38	Rifiuti solido	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	Esterna al sito	Rifiuti urbani		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D15	R3	R13	180 giorni – nota 1
20 01 39	Rifiuti solido	plastica	Esterna al sito	Rifiuti urbani		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D15	R3	R13	180 giorni – nota 1
20 01 40	Rifiuti solido	metallo	Esterna al sito	Rifiuti urbani		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D15	R4	R13	180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente B.Energy S.p.A.	Sito di via Quaranta Moggi – Z.I. San Vitaliano (NA)

Codice CER[2]	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione[3]				Tempo di permanenza massimo
					t	m³					
20 01 41	Rifiuti solido	rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiere	Esterna al sito	Rifiuti urbani		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D10	D14	D15	180 giorni – nota 1
20 01 99	Rifiuto liquido/solido	altre frazioni non specificate altrimenti	Esterna al sito	Rifiuti urbani		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D10	D14	D15	180 giorni – nota 1
20 02 01	Rifiuti solido	rifiuti biodegradabili	Esterna al sito	Rifiuti urbani		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D14	D15	R13	180 giorni – nota 1
20 02 02	Rifiuti solido	terra e roccia	Esterna al sito	Rifiuti urbani		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D15	R13	180 giorni – nota 1
20 02 03	Rifiuti solido	altri rifiuti non biodegradabili	Esterna al sito	Rifiuti urbani		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D15	R13	180 giorni – nota 1
20 03 03	Rifiuto liquido/solido	residui della pulizia stradale	Esterna al sito	Rifiuti urbani		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D8	D9	D15	180 giorni – nota 1
20 03 04	Rifiuti liquido	fanghi delle fosse settiche	Esterna al sito	Rifiuti urbani		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D8	D15			180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente B.Energy S.p.A.	Sito di via Quaranta Moggi – Z.I. San Vitaliano (NA)

Codice CER[2]	**Tipologia merceologica**	**Descrizione del rifiuto**	**Provenienza**	**Processi tecnologici/attività di provenienza**	**Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)**		**Destinazione[3]**				**Tempo di permanenza massimo**
					t	**m³**					
20 03 06	Rifiuti liquido	rifiuti della pulizia delle fognature	Esterna al sito	Rifiuti urbani		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D8	D9	D15		180 giorni – nota 1
20 03 07	Rifiuti solido	rifiuti ingombranti	Esterna al sito	Rifiuti urbani		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D15	R13	180 giorni – nota 1

Nota 1: in riferimento ai rifiuti organici putrescibili il tempo di stoccaggio massimo all'interno della piattaforma impiantistica è di 10 giorni.

Nota 2: In ogni caso saranno rispettati i quantitativi e le aree definite nell'allegato V n.15.0022.SA1.0020 – planimetria aree gestione rifiuti – posizione serbatoi o recipienti mobili di stoccaggio materie prime descritte anche nella tabella di cui al par. "Sintesi degli Stoccaggi" del vigente RT.

Nota 3: Nel campo "Destinazione" sono riportati i codici di attività principali, non esaustivi, adottati dagli impianti di destino autorizzati a cui vengono conferiti i rifiuti in oggetto, a valle dello stoccaggio temporaneo (D15) /messa in riserva (R13) dei rifiuti presso la piattaforma B.Energy SpA.
In caso di destino fuori sito, ad ogni buon fine sarà preventivamente verificata l'autorizzazione dell'impianto finale rilasciata dall'ente regionale competente e individuate le corrette operazioni di gestione da esso realizzabili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Stoccaggio rifiuti

B.Energy S.p.A., con D.D. n°339/2012 è autorizzata allo stoccaggio presso il proprio opificio di 4'000 m^3 di rifiuti speciali, pericolosi e non, intesi come quantità istantaneamente presente all'interno delle aree dedicate.

In ogni caso saranno rispettati i quantitativi e le aree definite nell'allegato V n.15.0022.SA1.0020 – planimetria aree gestione rifiuti – posizione serbatoi o recipienti mobili di stoccaggio materie prime descritte anche nella seguente tabella.

Sintesi degli stoccaggi

Vengono riportati nella tabella che segue i dati in sintesi degli stoccaggi, identificati nell'elaborato **n. 15.0022.SA1.0020 "Allegato V – Planimetria aree gestione rifiuti – posizione serbatoi o recipienti mobili di stoccaggio materie prime"**

ipolo ia dello to a io	*i la area*	*apa ità to a io*
Stoccaggio rifiuti liquidi pericolosi neutro-alcalini in vasca di c.a. impermeabilizzato (stoccaggio dotato di sistema di copertura/captazione). Si specifica che, in caso di necessità logistico-operativa, laddove siano indisponibili tutti i volumi di stoccaggio specificatamente dedicati, potranno essere stoccati rifiuti liquidi non pericolosi oppure pericolosi acidi, fermo restando il lavaggio accurato della vasca pre e post operazione. **Vasca n. K-407** ***(e)***	**S1–P–NA**	**16 m^3**
Stoccaggio rifiuti liquidi non pericolosi neutro alcalini in vasca di c.a. impermeabilizzato (stoccaggio dotato di sistema di copertura/captazione). Si specifica che, in caso di necessità logistico-operativa, laddove siano indisponibili tutti i volumi di stoccaggio specificatamente dedicati, potranno essere stoccati rifiuti liquidi pericolosi neutro alcalini o acidi, fermo restando il lavaggio accurato della vasca pre e post operazione. **Vasca n. K-406** ***(e)***	**S2-NP-NA**	**16 m^3**
Stoccaggio rifiuti liquidi pericolosi neutro alcalini in serbatoi cilindrici verticali (n.2 serbatoi in acciaio inox da 27 mc/cad. posizionati all'interno del capannone in apposito bacino di contenimento). **Serbatoi n. K-901; K-902** ***(e)***	**S3-P-NA**	**54 m^3**

ipolo ia dello to a io	*i la area*	*apa ità to a io*
Stoccaggio liquidi pericolosi acidi in serbatoi cilindrici verticali in PEAD (n.2 serbatoi da 27 mc/cad. per rifiuti liquidi acidi + n.1 serbatoio identico da 27 mc dedicato principalmente allo stoccaggio della materia prima ausiliaria "solfato ferroso in soluzione" (vedi S25-RC), posizionati all'interno del capannone in apposito bacino di contenimento). Si specifica che il serbatoio K-803, in caso di necessità logistico-operativa, verrà utilizzato per lo stoccaggio di acidi di proprietà del tutto analoghe a quelle del reagente usualmente stoccato, che potranno essere allo stesso modo dosati in fase di trattamento in luogo di tale reagente, comportando una significativa riduzione di impatto ambientale dell'attività (risparmio di materie prime). Tale operazione verrà in ogni caso eseguita a valle del lavaggio accurato del serbatoio mediante mezzi/attrezzature di proprietà aziendale. **Serbatoi n. K-801; K-802; K-803** ***(e)***	**S4-P-A**	**81 m³**
Stoccaggio rifiuti liquidi pericolosi neutro alcalini in serbatoi cilindrici verticali in acciaio al carbonio (n.3 serbatoi da 30 mc/cad. posizionati in apposito bacino di contenimento). Si specifica che, in caso di necessità logistico-operativa, laddove siano indisponibili tutti i volumi di stoccaggio specificatamente dedicati, potranno essere stoccati rifiuti liquidi non pericolosi omologhi (neutro alcalini), fermo restando il lavaggio accurato dei serbatoi e della linea pre e post operazione (si dispone di circuito apposito completo di ugelli di lavaggio). **Serbatoi n. K-105; K-106; K-107** ***(e)***	**S5-P-NA**	**90 m³**
Stoccaggio rifiuti liquidi non pericolosi neutro alcalini in serbatoi cilindrici verticali in acciaio al carbonio (n.5 serbatoi da 30 mc/cad. posizionati in apposito bacino di contenimento) Si specifica che, in caso di necessità logistico-operativa, laddove siano indisponibili tutti i volumi di stoccaggio specificatamente dedicati, potranno essere stoccati rifiuti liquidi pericolosi omologhi (neutro alcalini), fermo restando il lavaggio accurato dei serbatoi e della linea pre e post operazione (si dispone di circuito apposito completo di ugelli di lavaggio). **Serbatoi n. K-101; K-102; K-103; K-104; K-108** ***(e)***	**S6-NP-NA**	**150 m³**
Stoccaggio rifiuti liquidi pericolosi oleosi in serbatoi cilindrici orizzontali in acciaio al carbonio (n.3 serbatoi da 30 mc/cad. e n.1 serbatoio da 4 mc posizionati sotto tettoia in apposito bacino di contenimento). **Serbatoi n. K-201; K-202; K-203; K-204** ***(e)***	**S7-P-NA**	**94 m³**
Stoccaggio rifiuti solidi pericolosi in cassoni a tenuta e big-bags/colli su pianali – area di stoccaggio esterna (su piazzale impermeabilizzato sotto tettoia)	**S8-P**	**225 m³**
Stoccaggio rifiuti solidi non pericolosi in cassoni a tenuta e big-bags/colli su pianale – area di stoccaggio esterna (su piazzale impermeabilizzato sotto tettoia)	**S9-NP**	**200 m³**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ipolo ia dello to a io	*i la area*	*apa ità to a io*
Stoccaggio rifiuti solidi pericolosi posizionati su apposita scaffalatura o in big bags/colli su pianale – area di stoccaggio esterna (su piazzale impermeabilizzato sotto tettoia)	**S10-P**	**24 m³**
Magazzino prodotti chimici: polielettrolita in polvere, carbone attivo in polvere, ecc.	**S11 - RC**	**10 ton**
Stoccaggio rifiuti solidi non pericolosi posizionati su apposita scaffalatura o in big bags/colli su pianale - area di stoccaggio posta sotto tettoia	**S12-NP**	**30 m³**
Stoccaggio rifiuti liquidi pericolosi e non, neutro-alcalini ed acidi in cisternette/colli, posizionati su apposita scaffalatura con bacino di contenimento incorporato - area di stoccaggio posta sotto tettoia	**S13**	**12 m³**
Stoccaggio fanghi disidratati da trattamento chimico-fisico-biologico rifiuti liquidi in cassoni metallici a tenuta (all'interno del capannone su piazzale impermeabilizzato).	**S14**	**25 m³**
Stoccaggio bentonite, calce e cemento in polvere funzionali al trattamento di stabilizzazione/solidificazione; stoccaggio in silos verticale. Si specifica che tale stoccaggio potrà essere utilizzato anche per rifiuti in polvere il cui dosaggio sia individuato come funzionale al trattamento di stabilizzazione-solidificazione.	**S15 - RC**	**90 m³**
Stoccaggio prodotti chimici liquidi (cloruro ferrico, silicato di sodio, sodio metabisolfito, solfuro di sodio etc.) funzionali al trattamento di stabilizzazione/solidificazione; stoccaggio in bulk e fusti su bacino di contenimento.	**S16 - RC**	**4 m³**
Stoccaggio vaglio prodotto da impianto di grigliatura rifiuti liquidi in ingresso in cassoni metallici a tenuta: area di scarico **IN.01-IN.02** ***(e)***	**S17**	**1 m³**
Stoccaggio sabbie prodotte da impianto di dissabbiatura rifiuti liquidi in ingresso in cassoni metallici a tenuta: area di scarico **IN.01-IN.02** ***(e)***	**S18**	**1 m³**
Stoccaggio temporaneo sacchi di carbone attivo su bancale per utilizzo in trattamento chimico-fisico	**S19 - RC**	**2 ton**
Stoccaggio prodotti chimici funzionali al trattamento di chimico-fisico: ▪ serbatoio di stoccaggio acido solforico da 2 mc; ▪ serbatoio di stoccaggio soda caustica da 3 mc; ▪ n.2 serbatoi di stoccaggio acqua ossigenata da 1 mc/cad. (stoccaggi dotati di bacini di contenimento indipendenti, su pavimentazione impermeabilizzata sotto tettoia)	**S20 - RC**	**7 m³**

ipolo ia dello to a io	*i la area*	*apa ità to a io*
Stoccaggio acido cloridrico funzionale alla sezione di disidratazione utilizzato per il lavaggio teli: serbatoio incamiciato installato all'interno del capannone	**S21 - RC**	**1 m³**
Stoccaggio cloruro ferrico funzionale al trattamento chimico-fisico: serbatoio dotato di bacino di contenimento installato all'interno del capannone	**S22 - RC**	**3 m³**
Stoccaggio calce in polvere funzionale al trattamento chimico-fisico rifiuti liquidi – stoccaggio in silos verticale installato all'interno del capannone	**S23 - RC**	**10 m³**
Poli preparatore per la dissoluzione del prodotto in polvere – installazione su pavimentazione impermeabilizzata all'interno del capannone	**S24 – RC**	**0,5 m³**
Stoccaggio solfato ferroso in soluzione funzionale al trattamento chimico-fisico: serbatoio installato all'interno di un bacino di contenimento all'interno del capannone (vedi S4-P-A)	**S25 - RC**	**27 m³**
Stoccaggio materiali inertizzati da trattamento di stabilizzazione solidificazione in cassoni metallici a tenuta (all'esterno del capannone su piazzale impermeabilizzato)	**S26**	**25 m³**
Stoccaggio scarti di laboratorio in serbatoio in plastica dotato di camicia di contenimento – (su piazzale impermeabilizzato)	**S27**	**1 m³**
Stoccaggio rifiuti solidi e liquidi pericolosi e non in cassoni scarrabili a tenuta, in colli assicurati su bancale, eventuali bacini di contenimento e/o su apposite scaffalature all'interno di capannone dotato pavimentazione industriale in calcestruzzo vibro finito e di sistema raccolta colaticci interni.	**S28**	**500 m³**
Stoccaggio rifiuti solidi e liquidi pericolosi e non in cassoni scarrabili a tenuta, in colli assicurati su bancale, eventuali bacini di contenimento e/o su apposite scaffalature sotto tettoia dotata di pavimentazione industriale in calcestruzzo vibro finito e di sistema raccolta colaticci interni.	**S29**	**225 m³**

Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso

Vengono riportati di seguito i codici CER dei rifiuti stoccati "conto terzi", con indicazione dell'area o tipologia di stoccaggio dedicata (fatte salve eventuali eccezioni legate alle sopra descritte necessità logistico-operative):

Precisazioni:

- **Nelle seguenti aree potranno essere effettuato il deposito temporaneo dei rifiuti solidi e liquidi prodotti dai vari cicli di trattamento.**

CODICE	DESCRIZIONE	CER SUDDIVISI PER AREE DI STOCCAGGIO				
		S1-P-NA S3-P-NA S5-P-NA S7-P-NA S13 S28 S29	*S2-NP-NA S6-NP-NA S28 S29*	*S4-P-A S13 S28 S29*	*S8-P S10-P S28 S29*	*S9-NP S12-NP S28 S29*
01 01 01	rifiuti da estrazione di minerali metalliferi					X
01 01 02	rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi					X
01 03 04 *	sterili che possono generare acido prodotti dalla lavorazione di minerale solforoso				X	
01 03 05 *	altri sterili contenenti sostanze pericolose				X	
01 03 06	sterili diversi da quelli di cui alle voci 01 03 04 e 01 03 05					X
01 03 07*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi	X			X	
01 03 08	polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07					X
01 03 09	fanghi rossi derivanti dalla produzione di allumina, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07					X
01 03 99	rifiuti non specificati altrimenti		X			
01 04 07*	rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi	X			X	
01 04 08	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07					X
01 04 10	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07					X
01 04 11	rifiuti della lavorazione di potassa e salgemma, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07		X			X
01 04 12	sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01 04 07 e 01 04 11		X			X
01 04 13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07		X			X
01 04 99	rifiuti non specificati altrimenti		X			
01 05 04	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci		X			X
01 05 05*	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti oli	X			X	
01 05 06*	fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose	X			X	
01 05 07	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06		X			X
01 05 08	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06		X			X
01 05 99	rifiuti non specificati altrimenti		X			
02 01 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia		X			X
02 01 02	scarti di tessuti animali					X
02 01 03	scarti di tessuti vegetali					X

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE	DESCRIZIONE	CER SUDDIVISI PER AREE DI STOCCAGGIO				
		S1-P-NA S3-P-NA S5-P-NA S7-P-NA S13 S28 S29	*S2-NP-NA S6-NP-NA S28 S29*	*S4-P-A S13 S28 S29*	*S8-P S10-P S28 S29*	*S9-NP S12-NP S28 S29*
02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)					X
02 01 06	feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito		X			
02 01 07	rifiuti della silvicoltura					X
02 01 08*	rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose	X			X	
02 01 09	rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 08		X			X
02 01 10	rifiuti metallici					X
02 01 99	rifiuti non specificati altrimenti		X			
02 02 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia		X			X
02 02 02	scarti di tessuti animali		X			
02 02 03	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		X			X
02 02 04	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti		X			X
02 02 99	rifiuti non specificati altrimenti		X			
02 03 01	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti		X			X
02 03 02	rifiuti legati all'impiego di conservanti		X			X
02 03 03	rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente		X			X
02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		X			X
02 03 05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti		X			X
02 04 01	terriccio residuo delle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole					X
02 04 02	carbonato di calcio fuori specifica					X
02 04 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti		X			X
02 04 99	rifiuti non specificati altrimenti		X			
02 05 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		X			
02 05 02	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti		X			X
02 05 99	rifiuti non specificati altrimenti		X			

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE	DESCRIZIONE	CER SUDDIVISI PER AREE DI STOCCAGGIO				
		S1-P-NA S3-P-NA S5-P-NA S7-P-NA S13 S28 S29	*S2-NP-NA S6-NP-NA S28 S29*	*S4-P-A S13 S28 S29*	*S8-P S10-P S28 S29*	*S9-NP S12-NP S28 S29*
02 06 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		X			X
02 06 02	rifiuti legati all'impiego di conservanti		X			X
02 06 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti		X			X
02 06 99	rifiuti non specificati altrimenti		X			
02 07 01	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima		X			X
02 07 02	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche		X			X
02 07 03	rifiuti prodotti dai trattamenti chimici		X			X
02 07 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		X			X
02 07 05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti		X			X
02 07 99	rifiuti non specificati altrimenti		X			
03 01 01	scarti di corteccia e sughero					X
03 01 04 *	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose				X	
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04					X
03 02 01*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici non alogenati	X			X	
03 02 02*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici clorurati	X			X	
03 02 03*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organometallici	X			X	
03 02 04*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti inorganici	X			X	
03 02 05*	altri prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti sostanze pericolose	X			X	
03 02 99	rifiuti non specificati altrimenti		X			X
03 03 01	scarti di corteccia e legno					X
03 03 02	fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)		X			X
03 03 05	fanghi prodotti dai processi di disinchiostrazione nel riciclaggio della carta		X			X
03 03 07	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone					X
03 03 08	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati					X
03 03 09	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio		X			X

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE	DESCRIZIONE	CER SUDDIVISI PER AREE DI STOCCAGGIO				
		S1-P-NA S3-P-NA S5-P-NA S7-P-NA S13 S28 S29	*S2-NP-NA S6-NP-NA S28 S29*	*S4-P-A S13 S28 S29*	*S8-P S10-P S28 S29*	*S9-NP S12-NP S28 S29*
03 03 10	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica		X			X
03 03 11	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10		X			X
03 03 99	rifiuti non specificati altrimenti		X			
04 01 01	carniccio e frammenti di calce					X
04 01 02	rifiuti di calcinazione		X			X
04 01 03*	bagni di sgrassatura esauriti contenenti solventi senza fase liquida	X				
04 01 04	liquido di concia contenente cromo		X			
04 01 05	liquido di concia non contenente cromo		X			
04 01 06	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo		X			X
04 01 07	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo		X			X
04 01 08	cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo					X
04 01 09	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura		X			X
04 01 99	rifiuti non specificati altrimenti		X			X
04 02 09	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)					X
04 02 10	materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad es. grasso, cera)		X			X
04 02 14*	rifiuti provenienti da operazioni di finitura, contenenti solventi organici	X			X	
04 02 15	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14		X			X
04 02 16*	tinture e pigmenti, contenenti sostanze pericolose	X			X	
04 02 17	tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16		X			X
04 02 19*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X			X	
04 02 20	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19		X			X
04 02 21	rifiuti da fibre tessili grezze					X
04 02 22	rifiuti da fibre tessili lavorate					X
04 02 99	rifiuti non specificati altrimenti		X			X
05 01 02*	fanghi da processi di dissalazione	X			X	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE	DESCRIZIONE	CER SUDDIVISI PER AREE DI STOCCAGGIO				
		S1-P-NA S3-P-NA S5-P-NA S7-P-NA S13 S28 S29	*S2-NP-NA S6-NP-NA S28 S29*	*S4-P-A S13 S28 S29*	*S8-P S10-P S28 S29*	*S9-NP S12-NP S28 S29*
05 01 03*	morchie depositate sul fondo dei serbatoi	X			X	
05 01 04*	fanghi acidi prodotti da processi di alchilazione	X			X	
05 01 05*	perdite di olio	X				
05 01 06*	fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature	X			X	
05 01 07 *	catrami acidi			X	X	
05 01 08 *	altri catrami	X			X	
05 01 11 *	rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti tramite basi	X			X	
05 01 12 *	acidi contenenti oli			X		
05 01 13	fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie		X			X
05 01 14	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento		X			X
06 01 01*	acido solforico ed acido solforoso			X		
06 01 02*	acido cloridrico			X		
06 01 03*	acido fluoridrico			X		
06 01 04*	acido fosforico e fosforoso			X		
06 01 05*	acido nitrico e acido nitroso			X		
06 01 06*	altri acidi			X		
06 01 99	rifiuti non specificati altrimenti		X			
06 02 01*	idrossido di calcio	X				
06 02 03*	idrossido di ammonio	X				
06 02 04*	idrossido di sodio e di potassio	X				
06 02 05*	altre basi	X				
06 02 99	rifiuti non specificati altrimenti		X			X
06 03 13*	sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti	X			X	
06 03 14	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13		X			X
06 03 15*	ossidi metallici contenenti metalli pesanti				X	
06 03 16	ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15					X

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE	DESCRIZIONE	CER SUDDIVISI PER AREE DI STOCCAGGIO				
		S1-P-NA S3-P-NA S5-P-NA S7-P-NA S13 S28 S29	*S2-NP-NA S6-NP-NA S28 S29*	*S4-P-A S13 S28 S29*	*S8-P S10-P S28 S29*	*S9-NP S12-NP S28 S29*
06 03 99	rifiuti non specificati altrimenti		X			
06 04 04*	rifiuti contenenti mercurio	X			X	
06 04 05*	rifiuti contenenti altri metalli pesanti	X			X	
06 04 99	rifiuti non specificati altrimenti		X			
06 05 02*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose				X	
06 05 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02					X
06 07 02 *	carbone attivato dalla produzione di cloro				X	
06 07 03*	fanghi di solfati di bario, contenenti mercurio	X			X	
06 07 04*	soluzioni ed acidi, ad es. acido di contatto			X		
06 07 99	rifiuti non specificati altrimenti		X			X
06 08 02 *	rifiuti contenenti clorosilano pericoloso	X			X	
06 08 99	rifiuti non specificati altrimenti		X			X
06 09 02	scorie fosforose					X
06 09 03*	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio contenenti o contaminati da sostanze pericolose	X			X	
06 09 04	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio, diversi da quelli di cui alla voce 06 09 03		X			X
06 09 99	rifiuti non specificati altrimenti		X			X
06 10 02 *	rifiuti contenenti sostanze pericolose	X			X	
06 10 99	rifiuti non specificati altrimenti		X			X
06 13 02 *	carbone attivato esaurito (tranne 06 07 02)				X	
07 01 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X				
07 01 03 *	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X				
07 01 04 *	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X				
07 01 07 *	fondi e residui di reazione, alogenati	X			X	
07 01 08 *	altri fondi e residui di reazione	X			X	
07 01 09 *	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	X			X	
07 01 10 *	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X			X	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE	DESCRIZIONE	CER SUDDIVISI PER AREE DI STOCCAGGIO				
		S1-P-NA S3-P-NA S5-P-NA S7-P-NA S13 S28 S29	*S2-NP-NA S6-NP-NA S28 S29*	*S4-P-A S13 S28 S29*	*S8-P S10-P S28 S29*	*S9-NP S12-NP S28 S29*
07 01 11 *	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X			X	
07 01 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11		X			X
07 01 99	rifiuti non specificati altrimenti		X			X
07 02 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X				
07 02 03 *	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X				
07 02 04 *	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X				
07 02 07 *	fondi e residui di reazione, alogenati	X			X	
07 02 08 *	altri fondi e residui di reazione	X			X	
07 02 09 *	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	X			X	
07 02 10 *	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X			X	
07 02 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X			X	
07 02 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11		X			X
07 02 13	rifiuti plastici					X
07 02 14*	rifiuti prodotti da additivi, contenenti sostanze pericolose	X			X	
07 02 15	rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14		X			X
07 02 16 *	rifiuti contenenti silicone pericoloso	X			X	
07 02 17	rifiuti contenenti silicone diversi da quelli menzionati alla voce 07 02 16		X			X
07 02 99	rifiuti non specificati altrimenti		X			X
07 03 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X				
07 03 03 *	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X				
07 03 04 *	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X				
07 03 07 *	fondi e residui di reazione alogenati	X			X	
07 03 08 *	altri fondi e residui di reazione	X			X	
07 03 09 *	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	X			X	
07 03 10 *	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X			X	
07 03 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X			X	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE	DESCRIZIONE	CER SUDDIVISI PER AREE DI STOCCAGGIO				
		S1-P-NA S3-P-NA S5-P-NA S7-P-NA S13 S28 S29	*S2-NP-NA S6-NP-NA S28 S29*	*S4-P-A S13 S28 S29*	*S8-P S10-P S28 S29*	*S9-NP S12-NP S28 S29*
07 03 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11		X			X
07 03 99	rifiuti non specificati altrimenti		X			X
07 04 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X				
07 04 03 *	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X				
07 04 04 *	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X				
07 04 07 *	fondi e residui di reazione alogenati	X			X	
07 04 08 *	altri fondi e residui di reazione	X			X	
07 04 09 *	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	X			X	
07 04 10 *	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X			X	
07 04 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X			X	
07 04 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 04 11		X			X
07 04 13 *	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose				X	
07 04 99	rifiuti non specificati altrimenti		X			X
07 05 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X				
07 05 03 *	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X				
07 05 04 *	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X				
07 05 07 *	fondi e residui di reazione, alogenati	X			X	
07 05 08 *	altri fondi e residui di reazione	X			X	
07 05 09 *	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	X			X	
07 05 10 *	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X			X	
07 05 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X			X	
07 05 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11		X			X
07 05 13 *	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose				X	
07 05 14	rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13					X
07 05 99	rifiuti non specificati altrimenti		X			X
07 06 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X				

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE	DESCRIZIONE	CER SUDDIVISI PER AREE DI STOCCAGGIO				
		S1-P-NA S3-P-NA S5-P-NA S7-P-NA S13 S28 S29	*S2-NP-NA S6-NP-NA S28 S29*	*S4-P-A S13 S28 S29*	*S8-P S10-P S28 S29*	*S9-NP S12-NP S28 S29*
07 06 03 *	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X				
07 06 04 *	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X				
07 06 07 *	fondi e residui di reazione, alogenati	X			X	
07 06 08 *	altri fondi e residui di reazione	X			X	
07 06 09 *	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	X			X	
07 06 10 *	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X			X	
07 06 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X			X	
07 06 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11		X			X
07 06 99	rifiuti non specificati altrimenti		X			
07 07 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X				
07 07 03 *	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X				
07 07 04 *	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X				
07 07 07 *	fondi e residui di reazione, alogenati	X				
07 07 08 *	altri fondi e residui di reazione	X			X	
07 07 09 *	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	X			X	
07 07 10 *	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X			X	
07 07 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X			X	
07 07 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11		X			X
07 07 99	rifiuti non specificati altrimenti		X			X
08 01 11 *	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X			X	
08 01 12	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11		X			X
08 01 13 *	fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X			X	
08 01 14	fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13		X			X
08 01 15 *	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X				
08 01 16	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15		X			
08 01 17 *	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X			X	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE	DESCRIZIONE	CER SUDDIVISI PER AREE DI STOCCAGGIO				
		S1-P-NA S3-P-NA S5-P-NA S7-P-NA S13 S28 S29	*S2-NP-NA S6-NP-NA S28 S29*	*S4-P-A S13 S28 S29*	*S8-P S10-P S28 S29*	*S9-NP S12-NP S28 S29*
08 01 18	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17		X			X
08 01 19 *	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X				
08 01 20	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19		X			
08 01 21 *	residui di vernici o di sverniciatori	X			X	
08 01 99	rifiuti non specificati altrimenti		X			
08 02 01	polveri di scarto di rivestimenti					X
08 02 02	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici		X			
08 02 03	sospensioni acquose contenenti materiali ceramici		X			
08 02 99	rifiuti non specificati altrimenti		X			
08 03 07	fanghi acquosi contenenti inchiostro		X			
08 03 08	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro		X			
08 03 12*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	X			X	
08 03 13	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12		X			X
08 03 14*	fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	X			X	
08 03 15	fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14		X			X
08 03 16*	residui di soluzioni chimiche per incisione	X				
08 03 17 *	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose				X	
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17					X
08 03 19 *	oli dispersi	X				
08 03 99	rifiuti non specificati altrimenti		X			
08 04 09 *	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X			X	
08 04 10	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09					X
08 04 11 *	fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X			X	
08 04 12	fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11		X			X
08 04 13 *	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X				
08 04 14	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13		X			

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE	DESCRIZIONE	CER SUDDIVISI PER AREE DI STOCCAGGIO				
		S1-P-NA S3-P-NA S5-P-NA S7-P-NA S13 S28 S29	*S2-NP-NA S6-NP-NA S28 S29*	*S4-P-A S13 S28 S29*	*S8-P S10-P S28 S29*	*S9-NP S12-NP S28 S29*
08 04 15 *	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X				
08 04 16	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15		X			
08 04 17 *	olio di resina	X				
08 04 99	rifiuti non specificati altrimenti		X			
08 05 01 *	isocianati di scarto	X			X	
09 01 01*	soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa	X				
09 01 02*	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa	X				
09 01 03*	soluzioni di sviluppo a base di solventi	X				
09 01 04*	soluzioni fissative	X				
09 01 05*	soluzioni di lavaggio e soluzioni di arresto-fissaggio	X				
09 01 06*	rifiuti contenenti argento prodotti dal trattamento in loco di rifiuti fotografici	X			X	
09 01 07	carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento					X
09 01 08	carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento					X
09 01 10	macchine fotografiche monouso senza batterie					X
09 01 11 *	macchine fotografiche monouso contenenti batterie incluse nelle voci 16 06 01, 16 06 02 o 16 06 03				X	
09 01 12	macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 09 01 11					X
09 01 13*	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal recupero in loco dell'argento, diversi da quelli di cui alla voce 09 01 06	X				
10 01 01	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)					X
10 01 02	ceneri leggere di carbone					X
10 01 03	ceneri leggere di torba e di legno non trattato					X
10 01 04 *	ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia				X	
10 01 05	rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi					X
10 01 07	rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi		X			
10 01 09*	acido solforico			X		
10 01 13 *	ceneri leggere prodotte da idrocarburi emulsionati usati come carburante				X	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE	DESCRIZIONE	CER SUDDIVISI PER AREE DI STOCCAGGIO				
		S1-P-NA S3-P-NA S5-P-NA S7-P-NA S13 S28 S29	***S2-NP-NA S6-NP-NA S28 S29***	***S4-P-A S13 S28 S29***	***S8-P S10-P S28 S29***	***S9-NP S12-NP S28 S29***
10 01 14 *	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose				X	
10 01 15	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diverse da quelli di cui alla voce 10 01 14					X
10 01 16 *	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose				X	
10 01 17	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16					X
10 01 18 *	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X			X	
10 01 19	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 18		X			X
10 01 20*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X			X	
10 01 21	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20		X			X
10 01 22*	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, contenenti sostanze pericolose	X				
10 01 23	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 22		X			
10 01 24	sabbie dei reattori a letto fluidizzato					X
10 01 25	rifiuti dell'immagazzinamento e della preparazione del combustibile delle centrali termoelettriche a carbone					X
10 01 26	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento		X			X
10 01 99	rifiuti non specificati altrimenti		X			
10 02 01	rifiuti del trattamento delle scorie					X
10 02 02	scorie non trattate					X
10 02 07 *	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X			X	
10 02 08	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 07		X			X
10 02 10	scaglie di laminazione					X
10 02 11*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	X			X	
10 02 12	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 11		X			X
10 02 13*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X			X	
10 02 14	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13		X			X
10 02 15	altri fanghi e residui di filtrazione		X			X

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE	DESCRIZIONE	CER SUDDIVISI PER AREE DI STOCCAGGIO				
		S1-P-NA S3-P-NA S5-P-NA S7-P-NA S13 S28 S29	*S2-NP-NA S6-NP-NA S28 S29*	*S4-P-A S13 S28 S29*	*S8-P S10-P S28 S29*	*S9-NP S12-NP S28 S29*
10 02 99	rifiuti non specificati altrimenti		X			X
10 03 02	frammenti di anodi					X
10 03 04 *	scorie della produzione primaria				X	
10 03 05	rifiuti di allumina					X
10 03 08 *	scorie saline della produzione secondaria				X	
10 03 09 *	scorie nere della produzione secondaria				X	
10 03 16	schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 03 15					X
10 03 17 *	rifiuti contenenti catrame della produzione degli anodi	X			X	
10 03 18	rifiuti contenenti carbone della produzione degli anodi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 17					X
10 03 19 *	polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose				X	
10 03 20	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 03 19					X
10 03 21 *	altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle), contenenti sostanze pericolose				X	
10 03 22	altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle), diverse da quelle di cui alla voce 10 03 21					X
10 03 23 *	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose				X	
10 03 24	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 23		X			X
10 03 25 *	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X			X	
10 03 26	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 25		X			X
10 03 27*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	X			X	
10 03 28	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 27		X			X
10 03 29*	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, contenenti sostanze pericolose	X			X	
10 03 30	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 29		X			X
10 03 99	rifiuti non specificati altrimenti		X			X
10 04 01 *	scorie della produzione primaria e secondaria				X	
10 04 02 *	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria				X	
10 04 03 *	arsenato di calcio				X	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE	DESCRIZIONE	CER SUDDIVISI PER AREE DI STOCCAGGIO				
		S1-P-NA S3-P-NA S5-P-NA S7-P-NA S13 S28 S29	*S2-NP-NA S6-NP-NA S28 S29*	*S4-P-A S13 S28 S29*	*S8-P S10-P S28 S29*	*S9-NP S12-NP S28 S29*
10 04 04 *	polveri dei gas di combustione				X	
10 04 05 *	altre polveri e particolato				X	
10 04 06 *	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	X			X	
10 04 07*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X			X	
10 04 09*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	X			X	
10 04 10	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 04 99		X			X
10 04 99	rifiuti non specificati altrimenti		X			X
10 05 01	scorie della produzione primaria e secondaria					X
10 05 03 *	polveri dei gas di combustione				X	
10 05 04	altre polveri e particolato					X
10 05 05 *	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi				X	
10 05 06*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X			X	
10 05 08*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	X			X	
10 05 09	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 05 08		X			X
10 05 11	scorie e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 05 10					X
10 05 99	rifiuti non specificati altrimenti		X			X
10 06 01	scorie della produzione primaria e secondaria					X
10 06 02	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria					X
10 06 03 *	polveri dei gas di combustione				X	
10 06 04	altre polveri e particolato					X
10 06 06 *	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi				X	
10 06 07*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X			X	
10 06 09*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	X			X	
10 06 10	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 06 99		X			X
10 06 99	rifiuti non specificati altrimenti		X			X
10 07 01	scorie della produzione primaria e secondaria					X

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE	DESCRIZIONE	CER SUDDIVISI PER AREE DI STOCCAGGIO				
		S1-P-NA S3-P-NA S5-P-NA S7-P-NA S13 S28 S29	*S2-NP-NA S6-NP-NA S28 S29*	*S4-P-A S13 S28 S29*	*S8-P S10-P S28 S29*	*S9-NP S12-NP S28 S29*
10 07 02	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria					X
10 07 03	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi					X
10 07 04	altre polveri e particolato					X
10 07 05	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi		X			X
10 07 07*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	X			X	
10 07 08	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 07 07		X			X
10 07 99	rifiuti non specificati altrimenti		X			X
10 08 04	polveri e particolato					X
10 08 08 *	scorie salate della produzione primaria e secondaria				X	
10 08 09	altre scorie					X
10 08 11	impurità e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 08 10					X
10 08 12 *	rifiuti contenenti catrame derivante dalla produzione degli anodi	X			X	
10 08 13	rifiuti contenenti carbone della produzione degli anodi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 12					X
10 08 14	frammenti di anodi					X
10 08 15 *	polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose				X	
10 08 16	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 08 15					X
10 08 17*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X			X	
10 08 18	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 17		X			X
10 08 19*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	X			X	
10 08 20	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 19		X			X
10 08 99	rifiuti non specificati altrimenti		X			X
10 09 03	scorie di fusione					X
10 09 05 *	forme e anime da fonderia non utilizzate, contenenti sostanze pericolose				X	
10 09 06	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05					X
10 09 07 *	forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose				X	
10 09 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07					X

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE	DESCRIZIONE	CER SUDDIVISI PER AREE DI STOCCAGGIO				
		S1-P-NA S3-P-NA S5-P-NA S7-P-NA S13 S28 S29	*S2-NP-NA S6-NP-NA S28 S29*	*S4-P-A S13 S28 S29*	*S8-P S10-P S28 S29*	*S9-NP S12-NP S28 S29*
10 09 09 *	polveri dei gas di combustione contenenti sostanze pericolose				X	
10 09 10	polveri dei gas di combustione diverse da quelle di cui alla voce 10 09 09					X
10 09 11 *	altri particolati contenenti sostanze pericolose				X	
10 09 12	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 09 11					X
10 09 13 *	leganti per rifiuti contenenti sostanze pericolose	X			X	
10 09 14	leganti per rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 10 09 13					X
10 09 15 *	scarti di prodotti rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose	X			X	
10 09 16	scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 09 15		X			X
10 09 99	rifiuti non specificati altrimenti		X			X
10 10 03	scorie di fusione					X
10 10 05 *	forme e anime da fonderia non utilizzate, contenenti sostanze pericolose				X	
10 10 06	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 05					X
10 10 07 *	forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose				X	
10 10 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 07					X
10 10 09 *	polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose				X	
10 10 10	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 09					X
10 10 11 *	altri particolati contenenti sostanze pericolose				X	
10 10 12	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 10 11					X
10 10 13 *	leganti per rifiuti contenenti sostanze pericolose	X			X	
10 10 14	leganti per rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 10 10 13					X
10 10 15 *	scarti di prodotti rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose	X			X	
10 10 16	scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 10 15		X			X
10 10 99	rifiuti non specificati altrimenti		X			X
10 11 03	scarti di materiali in fibra a base di vetro					X
10 11 05	polveri e particolato					X
10 11 09 *	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, contenenti sostanze pericolose				X	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE	DESCRIZIONE	CER SUDDIVISI PER AREE DI STOCCAGGIO				
		S1-P-NA S3-P-NA S5-P-NA S7-P-NA S13 S28 S29	*S2-NP-NA S6-NP-NA S28 S29*	*S4-P-A S13 S28 S29*	*S8-P S10-P S28 S29*	*S9-NP S12-NP S28 S29*
10 11 10	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, diverse da quelle di cui alla voce 10 11 09					X
10 11 11 *	rifiuti di vetro in forma di particolato e polveri di vetro contenenti metalli pesanti (provenienti ad es. da tubi a raggi catodici)				X	
10 11 12	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11					X
10 11 13 *	lucidature di vetro e fanghi di macinazione, contenenti sostanze pericolose	X			X	
10 11 14	lucidature di vetro e fanghi di macinazione, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 13		X			X
10 11 15 *	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose				X	
10 11 16	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 15		X			X
10 11 17*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X			X	
10 11 18	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 17		X			X
10 11 19 *	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose				X	
10 11 20	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 19					X
10 11 99	rifiuti non specificati altrimenti		X			X
10 12 01	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico					X
10 12 03	polveri e particolato					X
10 12 05	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi		X			X
10 12 06	stampi di scarto					X
10 12 08	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)					X
10 12 09 *	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose				X	
10 12 10	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 12 09					X
10 12 11*	rifiuti delle operazioni di smaltatura, contenenti metalli pesanti	X			X	
10 12 12	rifiuti delle operazioni di smaltatura diversi da quelli di cui alla voce 10 12 11		X			X
10 12 13	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti		X			X
10 12 99	rifiuti non specificati altrimenti		X			X
10 13 01	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico					X
10 13 04	rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce					X

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE	DESCRIZIONE	CER SUDDIVISI PER AREE DI STOCCAGGIO				
		S1-P-NA S3-P-NA S5-P-NA S7-P-NA S13 S28 S29	***S2-NP-NA S6-NP-NA S28 S29***	***S4-P-A S13 S28 S29***	***S8-P S10-P S28 S29***	***S9-NP S12-NP S28 S29***
10 13 06	polveri e particolato (eccetto quelli delle voci 10 13 12 e 10 13 13)					X
10 13 07	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi		X			X
10 13 10	rifiuti della fabbricazione di amianto cemento, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 09					X
10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10					X
10 13 12 *	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X			X	
10 13 13	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 12					X
10 13 14	rifiuti e fanghi di cemento		X			X
10 13 99	rifiuti non specificati altrimenti		X			X
11 01 05*	acidi di decappaggio			X		
11 01 06*	acidi non specificati altrimenti			X		
11 01 07*	basi di decappaggio	X				
11 01 08*	fanghi di fosfatazione	X			X	
11 01 09*	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose	X			X	
11 01 10	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09		X			X
11 01 11*	soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose	X				
11 01 12	soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 11		X			
11 01 13*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose	X			X	
11 01 14	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13		X			X
11 01 15*	eluati e fanghi di sistemi a membrana e sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose	X			X	
11 01 16 *	resine a scambio ionico saturate o esaurite				X	
11 01 98*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	X			X	
11 01 99	rifiuti non specificati altrimenti		X			X
11 02 02 *	rifiuti della lavorazione idrometallurgica dello zinco (compresi jarosite, goethite)	X			X	
11 02 03	rifiuti della produzione di anodi per processi elettrolitici acquosi		X			X
11 02 05 *	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, contenenti sostanze pericolose	X			X	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE	DESCRIZIONE	CER SUDDIVISI PER AREE DI STOCCAGGIO				
		S1-P-NA S3-P-NA S5-P-NA S7-P-NA S13 S28 S29	*S2-NP-NA S6-NP-NA S28 S29*	*S4-P-A S13 S28 S29*	*S8-P S10-P S28 S29*	*S9-NP S12-NP S28 S29*
11 02 06	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli della voce 11 02 05		X			X
11 02 07 *	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose				X	
11 02 99	rifiuti non specificati altrimenti		X			X
11 05 01	zinco solido					X
11 05 02	ceneri di zinco					X
11 05 03 *	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi				X	
11 05 04 *	fondente esaurito	X			X	
11 05 99	rifiuti non specificati altrimenti		X			
12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi					X
12 01 02	polveri e particolato di materiali ferrosi					X
12 01 03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi					X
12 01 04	polveri e particolato di materiali non ferrosi					X
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici					X
12 01 06 *	oli minerali per macchinari, contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	X				
12 01 07 *	oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	X				
12 01 08*	emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni	X				
12 01 09*	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	X				
12 01 10 *	oli sintetici per macchinari	X				
12 01 12 *	cere e grassi esauriti	X			X	
12 01 13	rifiuti di saldatura					X
12 01 14*	fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose	X			X	
12 01 15	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14		X			X
12 01 16 *	materiale abrasivo di scarto, contenente sostanze pericolose				X	
12 01 17	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16					X
12 01 18*	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio	X			X	
12 01 19 *	oli per macchinari, facilmente biodegradabili	X				

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE	DESCRIZIONE	CER SUDDIVISI PER AREE DI STOCCAGGIO				
		S1-P-NA S3-P-NA S5-P-NA S7-P-NA S13 S28 S29	*S2-NP-NA S6-NP-NA S28 S29*	*S4-P-A S13 S28 S29*	*S8-P S10-P S28 S29*	*S9-NP S12-NP S28 S29*
12 01 20 *	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose				X	
12 01 21	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20					X
12 01 99	rifiuti non specificati altrimenti		X			X
12 03 01*	soluzioni acquose di lavaggio	X				
12 03 02*	rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore	X			X	
13 01 01 *	oli per circuiti idraulici contenenti PCB	X				
13 01 04*	emulsioni clorurate	X				
13 01 05*	emulsioni non clorurate	X				
13 01 09 *	oli minerali per circuiti idraulici, clorurati	X				
13 01 10 *	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	X				
13 01 11 *	oli sintetici per circuiti idraulici	X				
13 01 12 *	oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili	X				
13 01 13 *	altri oli per circuiti idraulici	X				
13 02 04 *	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	X				
13 02 05 *	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	X				
13 02 06 *	scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione	X				
13 02 07 *	olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile	X				
13 02 08 *	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	X				
13 03 01 *	oli isolanti e termoconduttori, contenenti PCB	X				
13 03 06 *	oli minerali isolanti e termoconduttori clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 13 03 01	X				
13 03 07 *	oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati	X				
13 03 08 *	oli sintetici isolanti e termoconduttori	X				
13 03 09 *	oli isolanti e termoconduttori, facilmente biodegradabili	X				
13 03 10 *	altri oli isolanti e termoconduttori	X				
13 04 01 *	oli di sentina della navigazione interna	X				
13 04 02 *	oli di sentina delle fognature dei moli	X				

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE	DESCRIZIONE	CER SUDDIVISI PER AREE DI STOCCAGGIO				
		S1-P-NA S3-P-NA S5-P-NA S7-P-NA S13 S28 S29	*S2-NP-NA S6-NP-NA S28 S29*	*S4-P-A S13 S28 S29*	*S8-P S10-P S28 S29*	*S9-NP S12-NP S28 S29*
13 04 03 *	altri oli di sentina della navigazione	X				
13 05 01 *	rifiuti solidi delle camere a sabbia e di prodotti di separazione olio/acqua				X	
13 05 02 *	fanghi di prodotti di separazione olio/acqua	X			X	
13 05 03 *	fanghi da collettori	X			X	
13 05 06 *	oli prodotti dalla separazione olio/acqua	X				
13 05 07 *	acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua	X				
13 05 08 *	miscugli di rifiuti delle camere a sabbia e dei prodotti di separazione olio/acqua	X			X	
13 07 01 *	olio combustibile e carburante diesel	X				
13 07 02 *	petrolio	X				
13 07 03 *	altri carburanti (comprese le miscele)	X				
13 08 01 *	fanghi ed emulsioni prodotti dai processi di dissalazione	X			X	
13 08 02*	altre emulsioni	X				
13 08 99 *	rifiuti non specificati altrimenti	X				
14 06 02 *	altri solventi e miscele di solventi, alogenati	X				
14 06 03 *	altri solventi e miscele di solventi	X				
14 06 04 *	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati	X			X	
14 06 05 *	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi	X			X	
15 01 01	imballaggi in carta e cartone					X
15 01 02	imballaggi in plastica					X
15 01 03	imballaggi in legno					X
15 01 04	imballaggi metallici					X
15 01 05	imballaggi in materiali compositi					X
15 01 06	imballaggi in materiali misti					X
15 01 07	imballaggi in vetro					X
15 01 09	imballaggi in materia tessile					X
15 01 10 *	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze				X	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE	DESCRIZIONE	CER SUDDIVISI PER AREE DI STOCCAGGIO				
		S1-P-NA S3-P-NA S5-P-NA S7-P-NA S13 S28 S29	***S2-NP-NA S6-NP-NA S28 S29***	***S4-P-A S13 S28 S29***	***S8-P S10-P S28 S29***	***S9-NP S12-NP S28 S29***
15 02 02 *	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose				X	
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02					X
16 01 03	pneumatici fuori uso					X
16 01 07 *	filtri dell'olio				X	
16 01 08 *	componenti contenenti mercurio				X	
16 01 09 *	componenti contenenti PCB				X	
16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11					X
16 01 13*	liquidi per freni	X				
16 01 14*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	X				
16 01 15	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14		X			
16 01 16	serbatoi per gas liquido					X
16 01 17	metalli ferrosi					X
16 01 18	metalli non ferrosi					X
16 01 19	plastica					X
16 01 20	vetro					X
16 01 21 *	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14				X	
16 01 22	componenti non specificati altrimenti					X
16 02 09 *	trasformatori e condensatori contenenti PCB				X	
16 02 10 *	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09				X	
16 03 03 *	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	X			X	
16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03		X			X
16 03 05 *	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	X			X	
16 03 06	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05		X			X
16 05 04*	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose				X	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE	DESCRIZIONE	CER SUDDIVISI PER AREE DI STOCCAGGIO				
		S1-P-NA S3-P-NA S5-P-NA S7-P-NA S13 S28 S29	*S2-NP-NA S6-NP-NA S28 S29*	*S4-P-A S13 S28 S29*	*S8-P S10-P S28 S29*	*S9-NP S12-NP S28 S29*
16 05 05	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04					X
16 05 06*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	X			X	
16 05 07*	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	X			X	
16 05 08*	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	X			X	
16 05 09	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08		X			X
16 06 01 *	batterie al piombo				X	
16 06 03 *	batterie contenenti mercurio				X	
16 06 04	batterie alcaline (tranne 16 06 03)					X
16 06 05	altre batterie ed accumulatori					X
16 06 06 *	elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata	X		X		
16 07 08*	rifiuti contenenti olio	X			X	
16 07 09*	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose	X			X	
16 08 01	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)		X			X
16 08 02 *	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi	X			X	
16 08 03	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti		X			X
16 08 04	catalizzatori esauriti da cracking catalitico fluido (tranne 16 08 07)		X			X
16 08 05 *	catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico	X			X	
16 08 07 *	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	X			X	
16 09 01 *	permanganati, ad esempio permanganato di potassio	X			X	
16 09 02 *	cromati, ad esempio cromato di potassio, dicromato di potassio o di sodio	X			X	
16 09 03 *	perossidi, ad esempio perossido d'idrogeno	X			X	
16 09 04 *	sostanze ossidanti non specificate altrimenti	X			X	
16 10 01*	soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose	X		X		
16 10 02	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01		X			

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE	DESCRIZIONE	CER SUDDIVISI PER AREE DI STOCCAGGIO				
		S1-P-NA S3-P-NA S5-P-NA S7-P-NA S13 S28 S29	*S2-NP-NA S6-NP-NA S28 S29*	*S4-P-A S13 S28 S29*	*S8-P S10-P S28 S29*	*S9-NP S12-NP S28 S29*
16 10 03*	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose	X		X		
16 10 04	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03		X			
16 11 01 *	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose				X	
16 11 02	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01					X
16 11 03 *	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose				X	
16 11 04	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03					X
16 11 05 *	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose				X	
16 11 06	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05					X
17 02 01	legno					X
17 02 02	vetro					X
17 02 03	plastica					X
17 02 04 *	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati				X	
17 03 01 *	miscele bituminose contenenti catrame di carbone	X			X	
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01		X			X
17 04 10 *	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose				X	
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10					X
17 05 03 *	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose				X	
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03					X
17 05 05*	fanghi di dragaggio, contenente sostanze pericolose	X			X	
17 05 06	fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05		X			X
17 06 03 *	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose				X	
17 06 04	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03					X

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE	DESCRIZIONE	CER SUDDIVISI PER AREE DI STOCCAGGIO				
		S1-P-NA S3-P-NA S5-P-NA S7-P-NA S13 S28 S29	*S2-NP-NA S6-NP-NA S28 S29*	*S4-P-A S13 S28 S29*	*S8-P S10-P S28 S29*	*S9-NP S12-NP S28 S29*
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01					X
17 09 03 *	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose				X	
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03					X
18 01 01	oggetti da taglio (eccetto 18 01 03)					X
18 01 04	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)					X
18 01 06*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	X			X	
18 01 07	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06		X			X
18 01 10 *	rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici				X	
18 02 01	oggetti da taglio (eccetto 18 02 02)					X
18 02 03	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni		X			X
18 02 05 *	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	X			X	
18 02 06	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05		X			X
19 01 05 *	residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X			X	
19 01 06*	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal trattamento dei fumi e di altri rifiuti liquidi acquosi	X				
19 01 07 *	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi				X	
19 01 10 *	carbone attivo esaurito, impiegato per il trattamento dei fumi				X	
19 01 19	sabbie dei reattori a letto fluidizzato					X
19 01 99	rifiuti non specificati altrimenti		X			
19 02 03	miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi		X			X
19 02 04*	miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso	X			X	
19 02 05*	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose	X			X	
19 02 06	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05		X			X
19 02 07*	oli e concentrati prodotti da processi di separazione	X				
19 02 08 *	rifiuti combustibili liquidi, contenenti sostanze pericolose	X				

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE	DESCRIZIONE	CER SUDDIVISI PER AREE DI STOCCAGGIO				
		S1-P-NA S3-P-NA S5-P-NA S7-P-NA S13 S28 S29	*S2-NP-NA S6-NP-NA S28 S29*	*S4-P-A S13 S28 S29*	*S8-P S10-P S28 S29*	*S9-NP S12-NP S28 S29*
19 02 09 *	rifiuti combustibili solidi, contenenti sostanze pericolose				X	
19 02 10	rifiuti combustibili, diversi da quelli di cui alle voci 19 02 08 e 19 02 09		X			X
19 02 11*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	X			X	
19 02 99	rifiuti non specificati altrimenti		X			X
19 03 04 *	rifiuti contrassegnati come pericolosi, parzialmente stabilizzati	X			X	
19 03 05	rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04		X			X
19 03 06 *	rifiuti contrassegnati come pericolosi, solidificati				X	
19 03 07	rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06					X
19 04 01	rifiuti vetrificati					X
19 04 03 *	fase solida non vetrificata				X	
19 04 04	rifiuti liquidi acquosi prodotti dalla tempra di rifiuti vetrificati		X			
19 05 03	compost fuori specifica					X
19 05 99	rifiuti non specificati altrimenti		X			X
19 06 03	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani		X			
19 06 04	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani					X
19 06 05	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale		X			
19 06 06	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale					X
19 06 99	rifiuti non specificati altrimenti		X			X
19 07 02*	percolato di discarica, contenente sostanze pericolose	X				
19 07 03	percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02		X			
19 08 01	vaglio					X
19 08 02	rifiuti dell'eliminazione della sabbia		X			X
19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane		X			X
19 08 06 *	resine a scambio ionico saturate o esaurite				X	
19 08 07*	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico	X			X	
19 08 08*	rifiuti prodotti da sistemi a membrana, contenenti sostanze pericolose	X			X	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE	DESCRIZIONE	CER SUDDIVISI PER AREE DI STOCCAGGIO				
		S1-P-NA S3-P-NA S5-P-NA S7-P-NA S13 S28 S29	*S2-NP-NA S6-NP-NA S28 S29*	*S4-P-A S13 S28 S29*	*S8-P S10-P S28 S29*	*S9-NP S12-NP S28 S29*
19 08 09	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili		X			
19 08 10*	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 19 08 09	X				
19 08 11*	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose	X			X	
19 08 12	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11		X			X
19 08 13*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	X			X	
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13		X			X
19 08 99	rifiuti non specificati altrimenti		X			
19 09 01	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari					X
19 09 02	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua		X			X
19 09 03	fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione		X			X
19 09 04	carbone attivo esaurito					X
19 09 05	resine a scambio ionico saturate o esaurite					X
19 09 06	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico		X			X
19 09 99	rifiuti non specificati altrimenti		X			
19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio					X
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi					X
19 10 03 *	fluff - frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose				X	
19 10 04	fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03					X
19 10 05 *	altre frazioni, contenenti sostanze pericolose				X	
19 10 06	altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 05					X
19 11 01 *	filtri di argilla esauriti				X	
19 11 02 *	catrami acidi				X	
19 11 03*	rifiuti liquidi acquosi	X				
19 11 04 *	rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti tramite basi				X	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE	DESCRIZIONE	CER SUDDIVISI PER AREE DI STOCCAGGIO				
		S1-P-NA S3-P-NA S5-P-NA S7-P-NA S13 S28 S29	***S2-NP-NA S6-NP-NA S28 S29***	***S4-P-A S13 S28 S29***	***S8-P S10-P S28 S29***	***S9-NP S12-NP S28 S29***
19 11 05*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X			X	
19 11 06	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 19 11 05		X			X
19 11 07 *	rifiuti prodotti dalla purificazione dei fumi	X			X	
19 11 99	rifiuti non specificati altrimenti		X			X
19 12 01	carta e cartone					X
19 12 02	metalli ferrosi					X
19 12 03	metalli non ferrosi					X
19 12 04	plastica e gomma					X
19 12 05	vetro					X
19 12 06 *	legno contenente sostanze pericolose				X	
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06					X
19 12 08	prodotti tessili					X
19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)					X
19 13 01 *	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose				X	
19 13 02	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01					X
19 13 03*	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose	X			X	
19 13 04	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03		X			X
19 13 05*	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	X			X	
19 13 06	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05		X			X
19 13 07*	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	X				
19 13 08	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07		X			
20 01 01	carta e cartone					X
20 01 02	vetro					X
20 01 08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense					X

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE	DESCRIZIONE	CER SUDDIVISI PER AREE DI STOCCAGGIO				
		S1-P-NA S3-P-NA S5-P-NA S7-P-NA S13 S28 S29	*S2-NP-NA S6-NP-NA S28 S29*	*S4-P-A S13 S28 S29*	*S8-P S10-P S28 S29*	*S9-NP S12-NP S28 S29*
20 01 10	abbigliamento					X
20 01 11	prodotti tessili					X
20 01 13 *	solventi	X				
20 01 14*	acidi			X		
20 01 15*	sostanze alcaline	X				
20 01 17*	prodotti fotochimici	X			X	
20 01 19 *	pesticidi	X			X	
20 01 21 *	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	X			X	
20 01 23 *	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi				X	
20 01 25	oli e grassi commestibili		X			X
20 01 26 *	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	X			X	
20 01 27 *	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	X			X	
20 01 28	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27		X			X
20 01 29 *	detergenti contenenti sostanze pericolose	X			X	
20 01 30	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29		X			X
20 01 33 *	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie				X	
20 01 34	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33					X
20 01 37 *	legno, contenente sostanze pericolose				X	
20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37					X
20 01 39	plastica					X
20 01 40	metallo					X
20 01 41	rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiere					X
20 01 99	altre frazioni non specificate altrimenti		X			X
20 02 01	rifiuti biodegradabili					X
20 02 02	terra e roccia					X

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE	DESCRIZIONE	CER SUDDIVISI PER AREE DI STOCCAGGIO				
		S1-P-NA S3-P-NA S5-P-NA S7-P-NA S13 S28 S29	***S2-NP-NA S6-NP-NA S28 S29***	***S4-P-A S13 S28 S29***	***S8-P S10-P S28 S29***	***S9-NP S12-NP S28 S29***
20 02 03	altri rifiuti non biodegradabili					**X**
20 03 03	residui della pulizia stradale		**X**			**X**
20 03 04	fanghi delle fosse settiche		**X**			
20 03 06	rifiuti della pulizia delle fognature		**X**			
20 03 07	rifiuti ingombranti					**X**

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'iter per arrivare alla stipula del contratto di smaltimento è il seguente:

Richiesta di smaltimento da parte del cliente all'ufficio commerciale

Il cliente, ravvisata la necessità di smaltire i rifiuti provenienti dal suo insediamento produttivo, prende contatto con l'ufficio commerciale.
Quest'ultimo richiede al cliente dati e/o informazioni per la valutazione di massima circa le possibilità tecnico – economiche di trattare il rifiuto nelle linee della piattaforma; le informazioni necessarie sono le seguenti:

- l'analisi di classificazione del rifiuto eseguita non più tardi di un anno;
- scheda descrittiva compilata riportante:
  - il nome e le generalità del produttore del rifiuto;
  - il luogo di produzione;
  - la natura degli inquinanti;
  - informazioni sul ciclo di provenienza del rifiuto;
  - i quantitativi approssimativi;
  - gli eventuali rischi particolari;
- eventuale campione rappresentativo del rifiuto.

Pre-valutazione dati, informazioni, scheda di omologa

In questa fase vengono pre-valutati i dati e le informazioni raccolte dal commerciale allo scopo di verificare la trattabilità del rifiuto nella piattaforma, individuare la linea di trattamento idonea e valutare in via preliminare il costo di trattamento.
In questa fase vengono anche individuati gli eventuali parametri critici per la linea di trattamento, che devono essere ulteriormente verificati in laboratorio per confermare la trattabilità del rifiuto. Ad esito positivo della pre-valutazione viene rilasciato il numero di omologa. In caso di rifiuto non trattabile l'ufficio commerciale informa il cliente ed archivia la documentazione di non trattabilità; la documentazione viene comunque conservata sia in forma cartacea che informatica.

Formalizzazione dell'offerta

Nel caso si rendano necessarie analisi più approfondite per valutare la trattabilità del rifiuto, in considerazione del costo delle analisi, viene sottoposta al cliente una pre-offerta di trattamento e smaltimento comprensiva del costo per eseguire l'analisi di omologa.
Il risultato dell'analisi di omologa consente di confermare la trattabilità del rifiuto affinché l'ufficio commerciale possa formulare l'offerta definitiva per il cliente.
Se l'offerta viene accettata si perviene alla stipula del contratto di smaltimento.

Pianificazione conferimenti

Una buona pianificazione dei conferimenti è la base fondamentale per ottimizzare l'utilizzo degli impianti. I criteri di programmazione dei conferimenti variano a seconda delle linee di trattamento ma in generale tengono conto dei seguenti fattori fondamentali:

- disponibilità stoccaggi: gli stoccaggi, oltre che essere definiti dai volumi di vasche e serbatoi, sono normalmente limitati da precisi vincoli autorizzativi. Il volume libero degli stoccaggi consente di definire la quantità ritirabile che può essere stoccata;
- disponibilità di trattamento negli impianti della piattaforma, considerando anche eventuali fermate per guasti e/o manutenzioni programmate;
- disponibilità degli impianti di trattamento e/o smaltimento finale (es. discariche e centri esterni di trattamento e smaltimento).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ricezione rifiuti conferiti

La ricezione, la pesatura ed il controllo dei rifiuti conferiti sono di estrema importanza per la sicurezza ed il buon funzionamento della piattaforma impiantistica, in considerazione del fatto che dal controllo può venire accertato che i rifiuti conferiti sono di qualità e tipologia diversa da quelli riportati sul contratto di smaltimento.
Le operazioni di ricezione dei rifiuti sono articolate nelle seguenti fasi:

- ricezione amministrativa;
- ricezione operativa;
- elaborazione dati.

Ricezione amministrativa

Al conferimento del carico di rifiuti in piattaforma l'autotrasportatore deve presentarsi alla ricezione amministrativa dove vengono eseguiti i seguenti controlli e/o verifiche:

- Numero di scheda di omologa;
- esistenza di ordine scritto;
- conformità della consegna con il planning;
- controllo documentazione di accompagnamento;
- Controllo relativi alle procedure di sicurezza;
- controllo del peso lordo del carico dei rifiuti;
- modulo di accettazione per passare alla ricezione operativa.

Conformità della consegna con il conferimento programmato: per evitare il conferimento di rifiuti non programmati il primo controllo eseguito dalla ricezione amministrativa è quello di verificare se il carico conferito è compreso nell'elenco giornaliero del planning dei rifiuti.
Qualora il carico di rifiuti non fosse stato programmato, ma con scheda di omologa, spetterà al Responsabile della piattaforma decidere se accettarlo o meno in relazione alla disponibilità degli stoccaggi e degli impianti di trattamento.
In caso di carico non programmato e senza scheda di omologa il rifiuto viene reso al produttore informandolo su come procedere nel caso fosse interessato a stipulare un contratto di smaltimento.
In questo ultimo caso qualora ci fossero le capacità tecniche per ritirare il rifiuto, prima di procedere allo scarico verrebbe rilasciato la scheda di omologa seguendo le normali procedure di accettazione.

Controllo documentazione di accompagnamento: viene controllata la seguente documentazione:

- autorizzazione del trasportatore e numero di targa dell'automezzo per controllare la corrispondenza tra la targa riportata sull'autorizzazione al trasporto, quella dell'automezzo e quella riportata sul formulario di accompagnamento;
- formulario di accompagnamento;
- copia del certificato di analisi relativo all'omologa effettuata.

In caso di mancata o errata compilazione della documentazione di accompagnamento il responsabile della ricezione amministrativa accerta le cause dell'irregolarità e valuta, in accordo con il responsabile della piattaforma, le decisioni da prendere.
Possono verificarsi le seguenti situazioni:

- documento mancante: è necessario, mediante l'ausilio dell'ufficio commerciale, reperire il documento mancante (eventualmente anche in copia);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- documento incompleto o non rispondente: ove possibile si provvede a contattare il cliente per richiedere il documento completo;
- tipologia di rifiuti non compresa nell'autorizzazione al trasporto: il carico di rifiuti viene reso al produttore.

Controllo relativi alle procedure di sicurezza: sull'automezzo devono essere apposti in modo leggibile ed inamovibile il contrassegno "R", se il trasporto riguardi rifiuti pericolosi, e la ragione sociale della società del trasportatore. In caso di mancanza dell'uno o dell'altro il Responsabile della piattaforma non consente lo scarico del rifiuto fino alla risoluzione dell'irregolarità.
Deve essere inoltre espletato il controllo della conformità del carico con le procedure di sicurezza interne (personale e mezzo autorizzato all'accesso, possesso degli opportuni DPI in funzione del carico trasportato, ecc.).

Controllo del peso lordo: l'addetto alla ricezione effettua la pesatura dell'automezzo carico di rifiuti. Sul tagliando di pesata vengono annotati i termini identificativi del cliente che conferisce i rifiuti e del trasportatore. Il tagliando di pesata viene allegato al formulario di identificazione rifiuto.

Modulo di accettazione per la ricezione operativa: dopo l'espletamento, con esito positivo, dei controlli di cui ai punti precedenti, l'addetto alla ricezione amministrativa autorizza l'autotrasportatore a passare ai successivi controlli operativi mediante rilascio del "documento di scarico" compilato in ogni sua parte, siglata dall'addetto stesso a conferma della regolarità dei controlli effettuati.

Ricezione operativa: accettazione

I controlli e le operazioni che vengono eseguiti dalla ricezione operativa sono i seguenti:

- controllo modulo di accettazione;
- controllo dei rifiuti;
- invio rifiuti alle linee di stoccaggio e/o trattamento;
- prelievo campioni di rifiuti e controllo di conformità su parte dei carichi conferiti.

Controllo modulo di accettazione: questo controllo ha il compito di accertare che l'autotrasportatore abbia superato "positivamente" i controlli amministrativi sintetizzati dal modulo di accettazione consegnato al trasportatore.

Controllo del rifiuto: il controllo ha lo scopo di accettare la conformità fisica e la tipologia di conferimento del rifiuto con quanto riportato nel contratto di smaltimento. In particolare le confezioni devono essere conferite alla piattaforma rispettando le seguenti prescrizioni:

- devono essere integre e ben chiuse al fine di evitare perdite durante il trasporto, lo scarico ed il trattamento;
- devono essere poste su pallet ben legate;
- devono essere etichettate con la lettera "R" come da normativa;
- devono riportare la descrizione del rifiuto ed il codice CER.

Mentre, per i rifiuti liquidi, si procederà, oltre che analisi del colore, odore e dei solidi alla rilevazione di alcuni parametri per mezzo di strumenti portatili: pH ecc..
In caso di difformità fisica e/o di difformità di confezionamento il Responsabile della piattaforma valuta la presa in carico o la resa al produttore in relazione alle possibilità di trattamento e/o smaltimento, al rispetto delle normative ambientali ed igienico – sanitarie, ed agli aspetti connessi alla sicurezza.
Possono presentarsi le seguenti situazioni:

- rifiuto conforme: il rifiuto viene inviato alla linea di stoccaggio/trattamento prevista dal contratto di smaltimento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- rifiuto non conforme: è necessario valutare il tipo di non conformità, ovvero se si tratta di una maggiore concentrazione di un inquinante già identificato in sede di omologa, oppure di un inquinante (o più inquinanti) non previsto. In base a questo è possibile stabilire se il rifiuto è trattabile o meno sulla linea prevista dal contratto, trattabile su altre linee della piattaforma o soggetto a gravi difformità. In quest'ultimo caso viene reso al produttore come previsto dalla normativa vigente.

Invio rifiuti alle linee di stoccaggio/trattamento: dopo l'esito positivo dei controlli operativi il rifiuto viene inviato allo stoccaggio o direttamente al trattamento previsto, mediante la consegna del modulo di accettazione, compilato per la parte di competenza del responsabile impianto, come da omologa effettuata.

Prelievo campioni di rifiuti e controllo di conformità su parte dei carichi conferiti: a campione, a cura di un laboratorio esterno, su una parte dei carichi di rifiuti conferiti, liquidi o solidi, verrà prelevata una quantità rappresentativa. Le modalità di prelievo sono rigorose e definite da apposite procedure in relazione alla tipologia di rifiuto.
Sui suddetti campioni di rifiuti in ingresso viene eseguita l'analisi di conformità che consiste nella rilevazione analitica di alcuni parametri che consentono di identificare inequivocabilmente il rifiuto.

Elaborazione dati

Dopo lo scarico dei rifiuti, la ricezione si conclude con il completamento della documentazione, l'indicazione dell'ora di uscita dell'automezzo e del peso netto del rifiuto.
I dati vengono inseriti nel sistema informatico per le successive procedure di certificazione e presa in carico, registri di carico e scarico, fatturazione, ecc.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Laboratorio chimico interno

Attività

Il laboratorio svolge essenzialmente le seguenti operazioni e/o controlli:

- riconoscere sostanze o elementi pericolosi presenti nel rifiuto;
- eseguire un'accurata analisi qualitativa e quantitativa del rifiuto con una sensibilità strumentale entro i limiti previsti dalla normativa vigente;
- determinare le modalità di un corretto trattamento e smaltimento dei rifiuti mediante prove di trattamento;
- eseguire analisi di conformità dei rifiuti conferiti alla piattaforma per verificare la rispondenza con le caratteristiche riportate sul contratto di smaltimento;
- monitorare l'andamento dei processi con controlli sistematici nelle fasi di trattamento e smaltimento;
- valutare la possibilità di applicare tecnologie migliorative dei processi;
- mettere a punto processi di trattamento per nuove tipologie di rifiuti.

Attrezzature del laboratorio

Per far fronte alle attività della piattaforma il laboratorio è dotato di una strumentazione appropriata che comprende apparecchiature e strumenti di normale utilizzo quali pH-metri, conduttimetri, bilance, muffole e stufe per la determinazione dei residui secchi, normale vetreria e coni Imhoff ed i seguenti strumenti:

- Apparecchiatura Jar-test : usato per effettuare il test di cessione.
- Gas cromatografo;
- Spettrofotometro al plasma ICP-OES.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Spettrofotometro UV-VIS;
- Bilancia tecnica;
- Bilancia analitica;
- Centrifughe;
- Reattore per la dissoluzione di materiali solidi;
- Attrezzature per la conservazione dei campioni di reflui;
- Attrezzature per il campionamento delle varie tipologie di reflui;
- Piastra riscaldante e agitante. Utile per la preparazione dei campioni da analizzare.
- Pompa da vuoto: usata per effettuare filtrazioni e concentrazioni di soluzioni.
- Cappa attrezzata: notevole capacità aspirante, ottima illuminazione.
- Armadi di sicurezza antideflagranti: permettono la conservazione a norma di sicurezza di sostanze diverse.
- Essiccatore: utile per evitare che campioni essiccati in stufa possano assorbire umidità.

Inoltre ci si avvarrà anche di laboratori esterni qualificati.

Definizione delle attività del laboratorio

L'attività svolta presso il laboratorio B.Energy consiste nell'effettuazione di analisi chimiche di laboratorio finalizzate ai seguenti aspetti:

1) rilascio omologhe in accettazione;
2) controlli allo scarico dei parametri critici, ove richiesto, dei rifiuti conferiti in piattaforma;
3) definizione dei trattamenti dei rifiuti destinati alle diverse linee di lavorazione;
4) controllo del processo;
5) autocontrolli previsti dal Piano di Monitoraggio e Controllo allegato all'AIA.

Sistema di automazione della piattaforma impiantistica

Automazione della piattaforma impiantistica

L'intero impianto sarà adeguato con il massimo grado di automazione, in maniera tale che possa essere controllato e gestito in maniera automatica, riducendo al minimo le operazioni di comando di tipo "manuale".
Particolarmente importante in questo senso è l'installazione di PLC (logica di controllo programmabile) per il quadro elettrico generale e per i sotto quadri di sistemi complessi pre-assemblati. Il PLC permetterà, associato ad un giusto numero di strumenti di misura e apparecchi di regolazione, di far funzionare l'intero impianto in maniera automatica, in base ad una logica ben definita programmabile e modificabile in qualsiasi momento. Il PLC sarà posto in comunicazione con il sistema di supervisione mediante un sistema aperto su rete ethernet 100 Mbps.
La rete ethernet sarà collegata ad una rete locale (nell'edificio laboratorioi) costituito da un'unità PC, di ultima generazione con sistema operativo Microsoft Windows 7 e software di supervisione con licenza SCADA, completo di monitor di visualizzazione di tipo a cristalli liquidi. Sul PC sarà installato il software di supervisione e comando impianto; il software di supervisione fornirà all'utente un'interfaccia semplice ed intuitiva per l'accesso al sistema di telecontrollo, permettendo di:

- Visualizzare, tramite schermate grafiche opportunamente costruite, lo stato dell'impianto (in funzione, fermo in anomalia) in modo immediato, raggruppando le utenze

fonte: http://burc.regione.campania.it

secondo la zona di appartenenza o per gruppo funzionale (in sostituzione dei "sinottici" elettromeccanici).

- Monitorare in tempo reale lo stato dell'impianto, tramite opportune segnalazioni visive inserite nelle pagine grafiche raffiguranti le varie sezioni dell'impianto.
- Monitorare l'attività di manutenzione delle macchine.
- Visualizzare, analizzare stampare i trend storici, scegliendo eventualmente la data di inizio e fine del periodo da analizzare.
- Visualizzare ed analizzare in formato tabellare lo storico degli allarmi, potendo eseguire operazioni di filtro sulla gravità degli allarmi, scegliendo eventualmente di visualizzare gli allarmi non ancora rientrati o non ancora riconosciuti e presi in carico dal personale addetto.
- Comandare in tempo reale tramite semplici operazioni del mouse l'accensione o lo spegnimento di utenze.
- Impostare lo stato di funzionamento e la parametrizzazione delle logiche gestite in modo autonomo dal sistema di supervisione.

Oltre alla supervisione di tipo tradizionale (installata nell'edificio uffici), sarà installato un sistema di supervisione addizionale mediante "telecontrollo". Il sistema consiste in un Software di telecontrollo del tipo "Web navigator" per la gestione del servizio di supervisione da remoto (con Log On di accesso), utilizzando la infrastruttura di rete internet. In questo modo è possibile collegarsi da un ufficio remoto e monitorare o gestire l'impianto di supervisione semplicemente connettendosi ad internet ed utilizzando il relativo software.
Sarà possibile esaminare i trend storici oppure osservare lo stato delle utenze o i parametri impostati stando comodamente nel proprio ufficio posto a diversi km di distanza dall'impianto.
Alla logica programmabile e alla supervisione grafica, sarà associata una serie di apparecchiature di misura e regolazione (misura di portata, misura di ossigeno disciolto, ecc).

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.6.2. Reagenti chimici utilizzati

Le materie prime necessarie al ciclo produttivo, oltre ai rifiuti da trattare, sono, sostanzialmente, date dai reagenti chimici necessari ai trattamenti (materie prime ausiliarie); in particolare, i prodotti necessari ai singoli processi per il trattamento dei rifiuti liquidi sono i seguenti:

- Carbone attivo (prodotto in polvere)
- Soda caustica (soluzione acquosa)
- Cloruro ferrico (soluzione acquosa)
- Acqua ossigenata (soluzione acquosa)
- Acido solforico (soluzione acquosa)
- Calce (prodotto in polvere)
- Polielettrolita (prodotto in polvere)
- Solfato ferroso (in polvere o in soluzione acquosa)
- Sodio metabisolfito (soluzione acquosa)

Mentre, i prodotti necessari ai singoli processi per il trattamento dei rifiuti solidi sono i seguenti:

- Calce (prodotto in polvere)
- Cemento (prodotto in polvere)
- Silicato di sodio (soluzione acquosa)
- Solfuro di sodio (soluzione acquosa)
- Bentonite (prodotto in polvere)
- Cloruro ferrico/oso (soluzione acquosa)
- Sodio metabisolfito (soluzione acquosa)

In riferimento ai trattamenti chimici possibili nell'impianto, è possibile l'utilizzo di altri prodotti in minime quantità non rilevanti.

Per quanto concerne il calcolo del consumo specifico di reagenti chimici, si fa riferimento alla potenzialità impiantistica dell'impianto di trattamento pari a circa:

Impianto di trattamento chimico-fisico:	**40.014 m^3/anno**
Impianto di stabilizzazione/solidificazione:	**8.842 m^3/anno**

(Le stime, per il trattamento chimico-fisico relative ad esercizi precedenti all'anno 2011, sono di seguito riferite ai reagenti maggiormente utilizzati. Per dati aggiornati, si faccia riferimento alla documentazione acquisita agli atti nell'Agosto 2015).

fonte: http://burc.regione.campania.it

impianto di trattamento chimico-fisico: 40.014 m^3/anno			
Reagente chimico dosato	**Quantità giornaliera ton/d**	**Quantità annua ton/anno**	**Quantità specifica kg/m^3 refluo**
Carbone attivo (prodotto in polvere)	0,08	19,91	0,50
Soda caustica (soluzione acquosa)	0,02	5,17	0,13
Cloruro ferrico (soluzione acquosa)	1,10	276,15	6,90
Acqua ossigenata (soluzione acquosa)	0,05	11,27	0,28
Acido solforico (soluzione acquosa)	0,12	30,86	0,77
Calce (prodotto in polvere)	1,36	340,19	8,50
Polielettrolita (prodotto in polvere)	0,01	3,40	0,09

impianto di stabilizzazione/solidificazione: 8.842 m^3/anno			
Reagente chimico dosato	**Quantità giornaliera ton/d**	**Quantità annua ton/anno**	**Quantità specifica kg/m^3 refluo**
Calce (prodotto in polvere)	1,77	442	50
Cemento (prodotto in polvere)	3,54	884	100
Silicato di sodio (soluzione acquosa)	0,35	88	10
Solfuro di sodio (soluzione acquosa)	0,35	88	10
Bentonite (prodotto in polvere)	3,54	884	100
Cloruro ferrico/oso (soluzione acquosa)	0,35	88	10
Sodio metabisolfito (soluzione acquosa)	0,35	88	10

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.7. Produzione di energia

Anno di riferimento	

Sezione O.1: UNITÀ DI PRODUZIONE[1]									
Impianto / fase di provenienza[2]	Codice dispositivo e descrizione[3]	Combustibile utilizzato[4]		ENERGIA TERMICA			ENERGIA ELETTRICA		
		Tipo	Quantità	Potenza termica di combustione (kW)[5]	Energia Prodotta (MWh)	Quota dell'energia prodotta ceduta a terzi (MWh)	Potenza elettrica nominale[6] (kVA)	Energia prodotta (MWh)	Quota dell'energia prodotta ceduta a terzi (MWh)
TOTALE									

fonte: http://burc.regione.campania.it

Energia acquisita dall'esterno	Quantità (MWh)	Altre informazioni
Energia elettrica	**456.610,00**	[7] **Potenza installata 456,61 kW**
Energia termica	0	[8]

Anno di riferimento	Stima

Sezione O.2: UNITÀ DI CONSUMO[9]

Fase/attività significative o gruppi di esse[10]	Descrizione	Energia termica consumata (MWh)	Energia elettrica consumata (MWh)	Prodotto principale della fase[11]	Consumo termico specifico (kWh/unità)	Consumo elettrico specifico (kWh/unità)
Linee 1-2-3	Assorbimento motori elettrici		1,826 giorno	350 mc/giorno		5,22
		☐ M ☐ C ☐ S	☐ M ☐ C ☒ S		☐ M ☐ C ☐ S	☐ M ☐ C ☒ S
		☐ M ☐ C ☐ S	☐ M ☐ C ☐ S		☐ M ☐ C ☐ S	☐ M ☐ C ☐ S
		☐ M ☐ C ☐ S	☐ M ☐ C ☐ S		☐ M ☐ C ☐ S	☐ M ☐ C ☐ S
		☐ M ☐ C ☐ S	☐ M ☐ C ☐ S		☐ M ☐ C ☐ S	☐ M ☐ C ☐ S
		☐ M ☐ C ☐ S	☐ M ☐ C ☐ S		☐ M ☐ C ☐ S	☐ M ☐ C ☐ S

fonte: http://burc.regione.campania.it

		☐ M ☐ C ☐ S	☐ M ☐ C ☐ S		☐ M ☐ C ☐ S	☐ M ☐ C ☐ S
		☐ M ☐ C ☐ S	☐ M ☐ C ☐ S		☐ M ☐ C ☐ S	☐ M ☐ C ☐ S
TOTALI[12]			1,826 giorno			

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.8. Approvvigionamento idrico

Fonte	Volume acqua totale annuo		Consumo medio giornaliero	
	Potabile (m^3)	Non potabile (m^3)	Potabile (m^3)	Non potabile (m^3)
Acquedotto	600		2,4	
Pozzo		1.495		5,98
Corso d'acqua				
Acqua lacustre				
Sorgente				
Altro (riutilizzo,ecc.)		7.689		30,76

Per il calcolo del consumo specifico di acqua industriale (riutilizzo acque di scarico) e di acqua di pozzo bisogna far riferimento all'unità produttiva; nel caso specifico si fa riferimento al quantitativo totale di rifiuti in ingresso alla piattaforma impiantistica per la pari a 350 m^3/giorno. I dati riportati si riferiscono a stime effettuate ante 2011, per dati e stime aggiornate si faccia riferimento alla documentazione acquisita in agosto 2015.

I consumi specifici stimati in tal modo sono i seguenti:

Impianto / linea produttiva	Rifiuti gestiti	Consumo idrico annuo	Consumo idrico specifico
	[m^3/giorno]	[m^3/giorno]	[m^3/ m^3]
Fase A.1: Impianto scrubber doppio stadio di trattamento aeriformi (riutilizzo)	350	3,54	0,010
Fase A.2: Impianto trattamento chimico-fisico-biologico (riutilizzo)	350	27,22	0,078
Fase A.3: Utilizzo di acqua industriali per usi vari (pozzo)	350	5,98	0,017

Per l'approvvigionamento dell'acqua potabile è stato stipulato un contratto con la società GORI (Gestione Ottimale Risorse Idriche).

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUADRO AMBIENTALE

A.9. EMISSIONI IN ATMOSFERA E SISTEMI DI CONTENIMENTO

La piattaforma polifunzionale sarà dotata di due impianti di trattamento aeriformi, scrubber multistadio e filtro a carboni attivi, allo scopo di:

- ridurre le emissioni fuggitive e diffuse derivanti dall'impianto di stabilizzazione/solidificazione, abbattendone i carichi inquinanti;
- convogliare ed abbattere i carichi inquinanti degli sfiati dei serbatoi e vasche di stoccaggio liquidi;
- convogliare ed abbattere i carichi inquinanti delle emissioni prodotte dalle operazioni di scarico rifiuti liquidi;
- convogliare ed abbattere i carichi inquinanti degli sfiati delle vasche di trattamento chimico-fisico, delle vasche di trattamento biologico;
- aspirare ed abbattere eventuali polveri prodotte dalle movimentazioni dei materiali nelle aree di lavoro

A.9.1. Emissioni generate dalle linee produttive

Aree di scarico, trattamento chimico-fisico BATCH e condizionamento fanghi

Negli impianti di trattamento chimico-fisico BATCH dei rifiuti liquidi e nei bacini di condizionamento fanghi si possono generare emissioni in atmosfera, generalmente sotto forma di aerosol, il cui aumento può dipendere, in generale da rapidi cambiamenti del pH, da una repentina crescita della temperatura e da un'agitazione eccessivamente energica. Tali emissioni sono state tenute sotto attento monitoraggio e controllo, ed è stata appurata la loro non significatività rispetto ai limiti fissati dalla norma per le emissioni in atmosfera. Nella gestione dell'impianto saranno quindi evitate tutte quelle operazioni che potenzialmente possono generare emissioni in atmosfera e, pertanto, si può affermare senza dubbio che l'impianto non produrrà emissioni in atmosfera significative ai sensi del D.lgs. 152/06 e s.m.i.

Ciò nonostante, a garanzia di maggiore sicurezza e in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa regionale sulle emissioni aerodisperse, nonché nel rispetto delle norme di sicurezza nei luoghi di lavoro D.Lgs. 81/08 e s.m.i, si è provveduto alla progettazione e susseguente realizzazione di impianti di convogliamento emissioni ed abbattimento delle stesse, così come specificato nel paragrafo precedente. Ai fini di abbattere ulteriormente il livello di rischio relativo ad eventuali emissioni diffuse, che devono essere contenute entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV - TWA), come da prescrizione impiantistica del D.D. AIA 339/2012, sono stati riprogettati alcuni elementi costruttivi, ovvero sono state realizzate coperture in acciaio inox fisse, rimovibili ed ispezionabili, per tutti i reattori e le vasche di scarico e stoccaggio facenti parte dell'impianto di trattamento chimico-fisico (sez.400). La variante progettuale, come descritto nei paragrafi precedenti, ha comportato l'adeguamento esecutivo delle aree di scarico e delle zone di lavoro degli operatori.

Gli inquinanti che si stima siano presenti nella corrente aeriforme aspirata sono formati principalmente da vapori inorganici maleodoranti e da molecole organiche complesse contenenti gruppi funzionali acidi, basici o doppi.

Trattamento di evaporazione

Il trattamento di evaporazione comporta l'assenza di emissioni in atmosfera significative ai sensi del D.lgs. 152/06 e s.m.i.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Trattamento biologico

Tutti i trattamenti biologici delle acque reflue comportano emissioni in aria rappresentate essenzialmente da composti odorigeni (prevalentemente di natura organica - COV e mercaptani), ed in minor misura da H_2S, e NH_3, CO_2 e CO. Nel caso specifico sono assenti emissioni in atmosfera significative ai sensi del D.lgs. 152/06 e s.m.i., mentre si possono registrare emissioni odorigene. E' fondamentale rilevare che le soglie di percettibilità delle sostanze odorigene prodotte sono ben inferiori alle concentrazioni alle quali le stesse potrebbero ingenerare rischi sanitari (TLV).

Le arie esauste provenienti dalla vasca di prealimentazione al biologico, dalla vasca di pretrattamento SBR e dalle vasche di sedimentazione primaria IMHOFF sono state dotate di copertura che permette l'estrazione ed il convogliamento all'impianto scrubber delle emissioni aerodisperse.

Le vasche di ossidazione biologica sono state dotate di un sistema a inoculo continuo di batteri specifici per l'abbassamento sostanziale delle emissioni odorigene.

Aree di scarico rifiuti liquidi

Nell'area di scarico dei rifiuti liquidi si possono generare, durante le sole operazioni di scarico, emissioni in atmosfera non significative ai sensi del D.lgs. 152/06 e s.m.i., ed emissioni odorigene. E' fondamentale rilevare che le soglie di percettibilità delle sostanze odorigene prodotte sono ben inferiori alle concentrazioni alle quali le stesse potrebbero ingenerare rischi sanitari (TLV).

Gli sfiati provenienti in particolare dalla vasca di scarico rifiuti liquidi e dai sistemi di grigliatura saranno estratti e convogliate alla sezione di trattamento arie descritta di seguito.

Gli inquinanti che si stima siano presenti nella corrente aeriforme aspirata sono formati principalmente da vapori inorganici maleodoranti e da molecole organiche complesse contenenti gruppi funzionali acidi, basici o doppi.

Serbatoi di stoccaggio rifiuti liquidi

Nei serbatoi di stoccaggio rifiuti liquidi si possono generare, durante le sole operazioni di carico, emissioni dagli sfiati non significative ai sensi del D.lgs. 152/06 6 e s.m.i., di caratteristiche odorigene. E' fondamentale rilevare che le soglie di percettibilità delle sostanze odorigene prodotte sono ben inferiori alle concentrazioni alle quali le stesse potrebbero ingenerare rischi sanitari (TLV).

A garanzia di maggior sicurezza, gli sfiati saranno estratti e le emissioni convogliate alla sezione di trattamento aerodispersi.

Trattamento di stabilizzazione-solidificazione

Negli impianti di stabilizzazione-solidificazione si possono generare emissioni in atmosfera, il cui aumento può dipendere, in generale, dalle condizioni di processo. Nella gestione dell'impianto saranno quindi evitate tutte quelle operazioni che potenzialmente possono generare emissioni in atmosfera e, pertanto, si può

fonte: http://burc.regione.campania.it

affermare senza dubbio che l'impianto non produrrà emissioni in atmosfera significative ai sensi del D.lgs. 152/06 e s.m.i.

Ciononostante, a garanzia di maggior sicurezza, le sezioni costituenti l'impianto (scarico e reattore) saranno serviti da apposito collettore per il convogliamento delle emissioni aerosisperse allo scrubber.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.9.2. Impianto di trattamento emissioni per le linee produttive – Fase E1

A.9.2.1. Descrizione dell'impianto di abbattimento

L'aria potenzialmente inquinata è aspirata da un ventilatore, che mantiene i punti di captazione sopraelencati in costante depressione, ed è inviata all'impianto di abbattimento aeriformi.

Il sistema di abbattimento in questione è composto, nel suo complesso, dalle seguenti apparecchiature:

- Condotto di tipo "Venturi" (pre-abbattimento) ;
- Scrubber per abbattimento con acido solforico (eliminazione sostanze basiche o azotate);
- Scrubber per abbattimento con soda (eliminazione sostanze acide);

A monte delle colonne di lavaggio, in aggiunta rispetto al progetto originario, è previsto un condotto di tipo "Venturi": lo scopo di tale apparecchiatura (le cui caratteristiche costruttive saranno chiarite di seguito) è quello di eliminare la presenza di eventuali sostanze polverulente trascinate con la corrente gassosa (anche in previsioni di eventuali futuri punti di captazione di diversa tipologia rispetto a quelli indicati), oltre che di realizzare un pre-abbattimento degli inquinanti, migliorando l'efficienza di tutto il sistema.

Condotto di tipo "Venturi"

Il rendimento di un sistema di abbattimento ad umido può essere notevolmente incrementato prevedendo, a monte degli scrubber tradizionali un particolare sistema di pre-abbattimento costituito da un appropriato numero di condotti di tipo "Venturi", dotati cioè di un restringimento di sezione (gola) in corrispondenza del quale è iniettata dell'acqua di lavaggio.

Le particolari condizioni fisiche e fluidodinamiche che si realizzano all'interno della gola di tali condotti sono tali da porre la corrente gassosa da trattare in intimo contatto con l'acqua di lavaggio al punto da consentire la rimozione di polveri fino ad un micron di diametro; in particolare l'aria, aumentando la propria velocità a causa del brusco restringimento di sezione, genera un minimo di pressione (in grado di nebulizzare l'acqua di lavaggio iniettata) e un notevole aumento della turbolenza (responsabile della miscelazione quasi perfetta tra aria da trattare e liquido di lavaggio).

Il condotto è montato in posizione verticale: l'aria da trattare è introdotta dall'alto ed esce dal basso per immettersi, attraverso una curva a 45°, nella colonna di abbattimento con acido solforico.

L'acqua di lavaggio, ricircolata mediante una pompa centrifuga autoadescante, è aspirata dal serbatoio di accumulo posto sul fondo della prima colonna (abbattimento con acido) ed è iniettata all'interno della gola attraverso un particolare ugello.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scrubber primario - Colonna per il lavaggio acido

Il principio di funzionamento dello scrubber consiste nel convogliare l'aria inquinata in una camera all'interno della quale viene realizzato, grazie a degli opportuni corpi di riempimento, un intimo contatto tra l'aria da trattare e la soluzione di lavaggio, in modo tale da ottenere un trasferimento degli inquinanti dalla corrente gassosa alla soluzione liquida; quando una particella di inquinante viene "catturata" da una data massa di liquido ne diventa parte integrante e ne segue intimamente il percorso obbligato sino a venire raccolta in una apposita vasca posta alla base dello scrubber.

Perché tutto ciò avvenga è fondamentale che siano realizzati i presupposti a quanto detto, vale a dire una zona di contatto aria-liquido in cui si favorisca il più possibile l'incontro e l'unione tra la particella inquinante da catturare e la soluzione di lavaggio.

Le colonne di lavaggio presentano un'alta efficienza di abbattimento con elevata affidabilità in termini di mantenimento nel tempo dei valori limite imposti per le emissioni in atmosfera.

Lo scrubber per il lavaggio con acido solforico è una apparecchiatura verticale costituita, essenzialmente, dalle seguenti sezioni:

- Vasca di raccolta soluzione acida
- Griglia inferiore per la distribuzione uniforme del flusso gassoso
- Corpi di riempimento (zona di contatto tra soluzione acida e flusso gassoso da trattare)
- Ugelli spruzzatori di soluzione acida
- Separatore a gocce (per impedire che le gocce di liquido siano trascinate via dalla corrente gassosa)

Il volume e la particolare forma dei corpi di riempimento devono essere determinati in modo tale che essi impongano agli inquinanti da abbattere bruschi cambiamenti di direzione, in modo da intercettare meglio le particelle e nello stesso tempo offrire la massima superficie di contatto lasciando contemporaneamente il massimo spazio possibile all'attraversamento dell'aria, riducendo così al minimo le perdite di carico.

La colonna in esame è riempita con anelli in polipropilene troncoconici di tipo "ECO-RING" caratterizzati da una elevata superficie di scambio pari a 140 m^2/m^3.

La soluzione di lavaggio, ricircolata mediante una pompa centrifuga autoadescante, è aspirata dal serbatoio di accumulo posto sul fondo della colonna ed è spruzzata sui corpi di riempimento attraverso tre ugelli disposti a 120°.

Il fondo della colonna è di tipo conico (con un angolo di conicità molto basso) allo scopo di raccogliere i fanghi formati a causa di eventuali polveri presenti nella corrente gassosa; tali fanghi possono estratti mediante la stessa pompa centrifuga di lavaggio (la cui aspirazione è collegata al bocchello di aspirazione dell'acqua di lavaggio e al bocchello dello scarico di fondo) e spurgati attraverso uno stacco posto sulla linea di mandata.

I fanghi, in questo modo, possono essere estratti nel momento in cui si sono accumulati in modo sostanziale sul fondo della colonna.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lo stacco posto sulla linea di mandata delle pompe di ricircolo, è utilizzato anche per spurgare, parzialmente o totalmente, la soluzione di lavaggio, inviata alla vasca di controllo pre alimentazione all'ossidazione biologica adiacente o ad altri trattamenti.
Nella parte superiore della colonna, inoltre, è posto un separatore a gocce in polipropilene del tipo "DROP-STOP" con lo scopo di evitare che la corrente gassosa trascini con se parte del liquido.
La soluzione acida contenuta nella vasca di accumulo inferiore è mantenuta a livelli ottimali di pH aggiungendo dell'acido solforico diluito attraverso una pompa dosatrice; quest'ultima è comandata da un pH-metro inserito nella vasca di accumulo.
Il reintegro dell'acqua di diluizione all'interno della vasca di raccolta avviene grazie ad una elettrovalvola comandata da una sonda di livello di tipo a vibrazione.
Per evitare inconvenienti dovuti ad eventuali malfunzionamenti della valvola automatica è previsto un "troppo pieno"; poiché gli scrubber sono posti a monte del ventilatore, il troppo pieno sarà realizzato immergendo, nel liquido, un tratto di tubazione ad "U" rovesciata in modo da evitare infiltrazioni di aria dall'esterno.

Scrubber secondario - Colonna per il lavaggio basico

Lo scrubber con lavaggio di tipo basico è stata dimensionata con gli stessi criteri utilizzati per il dimensionamento della colonna con lavaggio acido (vedi paragrafo precedente); in particolare sono state utilizzate le stesse dimensioni costruttive, un egual numero di ugelli spruzzatori (n. 3 disposti a 120° C), gli stessi corpi di riempimento (ECO-RING in PP) e lo stesso separatore di gocce (DROP-STOP in PP).
Anche in questo caso, inoltre, la soluzione di lavaggio è ricircolata mediante una pompa centrifuga autoadescante ed è aspirata dal serbatoio di accumulo posto sul fondo della colonna.
Il fondo della colonna è di tipo conico (con un angolo di conicità molto basso) allo scopo di raccogliere i fanghi formati a causa di eventuali polveri presenti nella corrente gassosa; tali fanghi sono estratti mediante la stessa pompa centrifuga di lavaggio (la cui aspirazione è collegata al bocchello di aspirazione dell'acqua di lavaggio e al bocchello dello scarico di fondo) e spurgati attraverso uno stacco posto sulla linea di mandata.
I fanghi, in questo modo, possono essere estratti nel momento in cui si sono accumulati in modo sostanziale sul fondo della colonna; tale scelta progettuale garantisce che la linea di aspirazione della pompa di ricircolo sia mantenuta sempre pulita.
Il pH della soluzione basica è mantenuto a livelli ottimali aggiungendo della soda diluita attraverso una pompa dosatrice; quest'ultima è comandata da un pH-metro inserito nella vasca di accumulo.
Analogamente allo scrubber primario, il reintegro dell'acqua di diluizione all'interno della vasca di raccolta avviene grazie ad una elettrovalvola comandata da una sonda di livello di tipo a vibrazione; anche in tal caso, infine, per evitare inconvenienti dovuti ad eventuali malfunzionamenti della valvola automatica è previsto un "troppo pieno" (tratto di tubazione ad "U" rovesciata in modo da evitare infiltrazioni di aria dall'esterno).

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.9.2.2. Dimensionamento dell'impianto di abbattimento

L'impianto in progetto prevede la realizzazione di un impianto a doppio scrubber acido-base.

L'impianto di aspirazione è stato dimensionato sulla base dei seguenti dati:

Sezione impianto	Volume medio da aspirare (mc)	Presenza umana	Ricambi d'aria (n/h)	Aria insufflata (Nmc/h)	Portata teorica (Nmc/h)	Portata applicata (Nmc/h)
COLLETTORE M1:	600	SI	10	0	6.000	10.000
COLLETTORE M2:	500	SI	10	1.200	6.200	10.000
COLLETTORE M3:	500	SI	10	0	5.000	10.000
					Totale (Nmc/h)	**30.000**

Si faccia riferimento allo Schema Grafico Captazioni acquisito agli atti, disegno 16.054.SA1.0004.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dimensionamento delle linee di aspirazione

Il ventilatore utilizzato per aspirare l'aria dai punti di captazione sarà dotato di inverter (per permettere la regolazione della portata) e sarà posizionato a valle dello scrubber in modo da non essere interessato da eventuali trascinamenti di sostanze tipo polveri ed avere una durata maggiore.

Le tubazioni ed i collettori delle linee di aspirazione saranno realizzati in PVC e/o acciaio ed aventi sezione variabile adeguatamente alle zone di interesse, in modo da realizzare una velocità dell'aria nelle tubazioni pari a circa 18÷22 m/sec.

Tale scelta nasce dall'esigenza di impedire il ristagno delle condense (aggressive poiché inquinate da prodotti di vario tipo) all'interno delle tubazioni con rischio di perdite e sgocciolamenti nei punti in cui le tenute potrebbero, per qualche motivo, essere imperfette (l'esperienza insegna che per velocità delle correnti gassose al di sopra di 18÷22 m/sec si evita la formazione di condense interne nelle tubazioni).

A.9.2.3. Rendimento depurativo impianto di abbattimento emissioni

Al termine del processo, l'aria depurata defluirà in ambiente attraverso il camino Ø 700 mm realizzato in acciaio per l'emissione dell'aria depurata in atmosfera.

Il trattamento garantirà le seguenti performance di processo misurate all'uscita del camino:

a) efficienza di rimozione degli odori misurata in unità odorimetriche (U.O.):

Concentrazione odori in ingresso (UO/Nm^3)	**Efficienza di rimozione odori (%)**
> 50.000	> 95
20.000 – 50.000	90-95
1.000 – 20.000	80-90
< 1.000	75-85

b) efficienza di rimozione degli odori misurata come capacità di abbattimento di alcune sostanze chimiche.

La seguente tabella definisce le sostanze chimiche da prendere in considerazione, la loro concentrazione in ingresso e l'efficienza di rimozione garantita:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanza chimica da rimuovere	**Concentrazione in ingresso (mg/Nmc)**	**Efficienza di rimozione (%)**	**Concentrazione in uscita (mg/Nmc)**
H_2S	10	90	1
NH_3	125	90	12,5
Mercaptani	10	90	1

A.9.2.4. Sistemi di monitoraggio delle emissioni in atmosfera

Il monitoraggio delle emissioni in atmosfera sarà condotto mediante campionamento delle arie in uscita dall'impianto di trattamento eseguito da laboratorio di analisi abilitato, conformemente al Piano di Monitoraggio e Controllo.

Il punto di emissione (camino) sarà chiaramente identificato mediante idonea segnalazione e sarà sempre garantito l'accesso al punto di prelievo in condizioni di sicurezza.
I risultati delle analisi eseguiti sulle emissioni riporteranno i seguenti dati:

- concentrazione degli inquinanti espressa in mg/Nm^3;
- portata dell'aeriforme espressa in Nm^3/h; il dato di portata deve essere riferito alle condizioni di normalità (273,15 K e 101,323 kPa);
- temperatura dell'aeriforme espressa in °C;
- ove non indicato diversamente, il tenore dell'ossigeno di riferimento è quello derivante dal processo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.9.3. Impianto di trattamento emissioni per le linee produttive – Fase E2

A.9.3.1. Descrizione dell'impianto di abbattimento

L'aria in uscita dai serbatoi di stoccaggio dei rifiuti oleosi, durante il carico di quest'ultimi, viene captata dalle tubazioni che finiscono al filtro a carboni attivo. La spinta necessaria a vincere le perdite di carico delle tubazioni e del filtro è data dalle medesime pompe adibite al carico dei serbatoi.

Filtro a carboni attivi

Nella sezione di stoccaggio dei rifiuti oleosi e delle emulsione è installato un filtro a carboni attivi che capta i carichi inquinanti degli sfiati dei serbatoi di stoccaggio.

Con questo processo si ottiene una "condensazione" dell'eventuale solvente dall'aria su una "certa" superficie solida (Forze di Van der Waals). La superficie solida più comunemente impiegata è costituita da una massa carboniosa ad altissima porosità, denominata "carboni attivi" la cui attività è direttamente proporzionale alla superficie della sua porosità, (si pensi che un grammo di Carbone Attivo può arrivare a 1.250 m2 di superficie, ed oltre). Il solvente contenuto nell'aria da trattare viene quindi "condensato" per capillarità, e trattenuto, nel Carbone Attivo stesso. La capacità di adsorbimento è quindi proporzionale alla sua superficie, e fortemente influenzata da molti altri fattori, tra i quali: la concentrazione delle SOV da depurare, l'umidità, la temperatura, la velocità di passaggio, tempo di contatto ed alla granulometria del carbone stesso. Ad ogni tipo di solvente corrisponde una sua propria "isoterma" applicata ad ogni specifica qualità di Carbone Attivo, dalla cui curva di saturazione si può determinare lo specifico dimensionamento. Ad ogni temperatura corrisponde una sua propria curva di rendimento. L'adsorbimento è sempre una fase esotermica, di conseguenza l'incremento della concentrazione dei solventi comporta un aumento di temperatura ed una conseguente diminuzione del valore di adsorbimento. In generale è necessario non superare i 40°C di temperatura durante il lavoro e tenersi sempre sotto il 25% del L.E.L (Dati di concentrazione molti simili a quelli prescritti per i combustori). Nei filtri a carbone attivi di nostra produzione, il letto a carbone attivo è di forma torcidale, l'aria da trattare attraversa il letto dall'interno verso l'esterno. Questo accorgimento fa in modo che durante l'attraversamento del carbone attivo, man mano che l'aria si impoverisce di inquinante, diminuisca anche la velocità di attraversamento nel carbone, aumentando così la resa di abbattimento. Tale accorgimento ha lo scopo di ottimizzare al massimo l'utilizzo del letto di carbone attivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.9.3.2. Rendimento depurativo impianto di abbattimento emissioni

Dal dimensionamento del filtro a carboni attivi si evince che la velocità di attraversamento del carbone attivo è molto bassa con conseguente aumento del tempo di contatto. Queste due caratteristiche permettono l'abbattimento degli inquinanti anche a bassissime concentrazioni.
Le seguenti caratteristiche e il basso carico degli inquinanti presenti nella corrente gassosa da depurare, rendono il punto di emissione E2 come un emissione non sostanziale.

A.9.3.3. Sistemi di monitoraggio delle emissioni in atmosfera

Ove richiesto, il monitoraggio delle emissioni in atmosfera sarà condotto mediante campionamento delle arie in uscita dall'impianto di trattamento eseguito da laboratorio di analisi abilitato durante la fase di carico dei serbatoi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.9.4. Punti di emissione convogliate

A.9.4.1. Punto di emissione E1

Il punto di emissione **E1** corrispondente al camino dell'impianto di trattamento aeriformi, identificato **nell'elaborato n. 15.022.SA1.0021 "Allegato W - Planimetria punti di emissione" .**

Le caratteristiche tecniche del suddetto punto di emissione sono le seguenti:

- altezza geometrica del camino a servizio dell'emissione E1: 10 mt dal livello del suolo;
- superficie della sezione di sbocco: tubazione circolare con diametro 700 mm e quindi superficie di 0,39 m^2;
- posizione della bocchetta di prelievo campioni: la bocchetta è posizionata lungo la tubazione che porta all'immissione in atmosfera, ed è raggiungibile con una scala in ferro dotata di protezione anti caduta e tettoia di copertura;
- temperatura di emissione: temperatura ambiente;
- portata: 30.000 Nm^3/h;
- velocità aria allo sbocco dal camino diametro 700 mm: circa 21,37 m/s.

A.9.4.2. Punto di emissione E2

Il punto di emissione **E2** corrispondente al camino dell'impianto di filtrazione a carboni attivi, identificato **nell'elaborato n. 15.022.SA1.0021 "Allegato W - Planimetria punti di emissione" .**

Le caratteristiche tecniche del suddetto punto di emissione sono le seguenti:

- altezza geometrica del camino a servizio dell'emissione E2: 9,5 mt dal livello del suolo;
- superficie della sezione di sbocco: tubazione circolare con diametro 100 mm e quindi superficie di 0,0079 m^2;
- temperatura di emissione: temperatura ambiente.

A.9.4.3. Quadro riassuntivo dell'emissione E1

Si riportano di seguito delle tabelle riassuntive sulle caratteristiche dell'emissioni:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punto di emissione E1 – caratteristiche emissioni a valle del sistema di abbattimento

Portata (Nm^3/h)	Durata emissione (ore/giorno)	Durata emissione (ore/anno)	Sostanze inquinanti	Concentrazione inquinante (mg/Nm^3)	Flusso di massa (kg/ora)	Flusso di massa (kg/anno)
30.000	8	2.000	H_2S	1	0,03	60,0
			NH_3	12,5	0,375	750,0
			Polveri	7,5	0,225	450,0
			Mercaptani	1	0,03	60,0

A.9.4.4. Quadro riassuntivo dell'emissione E2

Il punto di emissione E2 è considerato non rilevante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.9.4.5. Fattori emissivi a monte e a valle del sistema di abbattimento emissioni

Per il calcolo dei fattori emissivi delle varie linee bisogna considerare le ripartizioni delle portate aspirate:

Condotte principali	Sigla/linea produttiva	Portata applicata (Nmc/h)	Portata ripartita per linea produttiva (Nmc/h)
COLLETTORE M1:	M1 **Linea 2** **Linea 3**	10.000	**Linea 2: 500** **Linea 3: 9.500**
COLLETTORE M2:	M2 **Linea 2**	10.000	**Linea 2: 10.000**
COLLETTORE M3:	M3 **Linea 1** **Linea 2**	10.000	**Linea 1: 2.000** **Linea 2: 8.000**

Dalla tabella in alto si evince che dalla linea 1 sono aspirate complessivamente 2.000 Nmc/h, dalla linea 2 sono aspirate complessivamente 18.500 Nmc/h, mentre, dalla linea 3 sono aspirate complessivamente 9.500 Nmc/h; percentualmente, quindi, la Linea 1 contribuisce alle emissioni per il 6,7 %, la Linea 2 per il 61,7 % e la linea 3 per 31,6 %..

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.10. Emissioni idriche e sistemi di contenimento

Gli scarichi idrici previsti, sono i seguenti:

- Scarico idrico I.1 (scarico impianto di trattamento rifiuti liquidi) - Le acque trattate in uscita dall'impianto con caratteristiche conformi ai requisiti imposti dalla tabella 3 allegato 5 D.lgs. 152/2006 parte terza.
- Scarico idrico I.2 – Scarico acque di prima pioggia trattate.
- Scarico idrico I.3 – scarico acque bianche (scarico acque di seconda pioggia)
- Scarico idrico I.4 – Scarico acque provenienti dai servizi.
- Scarico I.5 – Scarico acque bianche (scarichi pluviali dalle coperture)

Di seguito riportiamo i dati relativi allo scarico idrico I.1:

Punto di emissione I.1 - Inquinanti emessi (stima):

Inquinante	Flusso di massa (kg/anno)
pH	5,5-9,5
colore	non percettibile con diluizione 1:40
odore	non sarà causa di molestie
materiali grossolani	assenti
Solidi sospesi totali	9.765,0
BOD5 (come O2)	11.935,0
COD (come O2)	21.700,0
Alluminio	86,8
Arsenico	21,7
Bario	10,9
Boro	173,6
Cadmio	0,9
Cromo totale	173,6
Cromo VI	8,7
Ferro	173,6
Manganese	173,6
Mercurio	0,2
Nichel	173,6
Piombo	13,0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inquinante	Flusso di massa (kg/anno)
Rame	17,4
Selenio	1,3
Stagno	434,0
Zinco	43,4
Cianuri totali come (CN)	43,4
Cloro attivo libero	13,0
Solfuri (come H2S)	86,8
Solfiti (come SO3)	86,8
Solfati (come SO4)	43.400,0
Cloruri	52.080,0
Fluoruri	520,8
Fosforo totale (come P)	434,0
Azoto ammoniacale (come NH4)	1302,0
Azoto nitroso (come N)	26,0
Azoto nitrico (come N)	1302,0
Grassi e olii animali/vegetali	1.736,0
Idrocarburi totali	434,0
Fenoli	43,4
Aldeidi	86,8
Solventi organici aromatici	17,4
Solventi organici azotati	8,7
Tensioattivi totali	173,6
Pesticidi fosforati	4,3
Pesticidi totali (esclusi i fosforati)	2,2
Solventi clorurati	86,8

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione H1 - SCARICHI INDUSTRIALI e DOMESTICI										
N° Scarico finale[13]	**Impianto, fase o gruppo di fasi di provenienza[14]**	**Modalità di scarico[15]**	**Recettore[16]**	**Volume medio annuo scaricato**						**Impianti/-fasi di trattamento[17]**
				Anno di riferimento	***Portata media***		***Metodo di valutazione[18]***			
					m^3/g	*m^3/a*				
I.1	Acque trattate in uscita dall'impianto chimico-fisico-biologico	Continuo 8 ore al giorno (non continuative) per 250 giorni l'anno	Fognatura pubblica	Stima, vedi allegato 12.044.05 U.0031 "Allegato Y8-schema di flusso"	217	54.250	☐ M	☐ C	☒ S	15.022.SA1.0033 "Allegato Y10-Relazione IPPC"
I.2	Scarico acque di prima pioggia trattate	Saltuario (evento meteorico)	Fognatura pubblica		N.A	N.A	☐ M	☐ C	☒ S	15.022.SA1.0033 "Allegato Y10-Relazione IPPC"
I.3	Scarico acque bianche (scarico acque di seconda pioggia)	Saltuario (evento meteorico)	Fognatura pubblica		N.A	N.A	☐ M	☐ C	☒ S	Nessun trattamento
I.4	Scarico acque provenienti dai servizi	Saltuario 2 ore al giorno per 240 giorni all'anno	Fognatura pubblica		2,5	600	☐ M	☐ C	☒ S	Fossa biologica

fonte: http://burc.regione.campania.it

I.5	Scarico acque bianche (scarichi pluviali dalle coperture)	Saltuario (evento meteorico)	Fognatura pubblica		N.A	N.A	☐ M	☐ C	☒ S	Nessun trattamento
DATI COMPLESSIVI SCARICO FINALE ……			Fognatura pubblica		219,5	54.850	☐ M	☐ C	☒ S	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inquinanti caratteristici dello scarico provenienti da ciascuna attività IPPC				
Attività IPPC[19]	**N° Scarico finale**	**Denominazione (riferimento tab. 1.6.3 del D.M. 23/11/01)**	**Flusso di massa**	**Unità di misura**
Linea 2: 5.1 e 5.2	I.1	pH	5,5-9,5	*kg/anno*
Linea 2: 5.1 e 5.2	I.1	colore	non percettibile con diluizione 1:40	kg/anno
Linea 2: 5.1 e 5.2	I.1	odore	non sarà causa di molestie	kg/anno
Linea 2: 5.1 e 5.2	I.1	materiali grossolani	assenti	kg/anno
Linea 2: 5.1 e 5.2	I.1	Solidi sospesi totali	9.765,0	kg/anno
Linea 2: 5.1 e 5.2	I.1	BOD5 (come O2)	11.935,0	kg/anno
Linea 2: 5.1 e 5.2	I.1	COD (come O2)	21.700,0	kg/anno
Linea 2: 5.1 e 5.2	I.1	Alluminio	86,8	kg/anno
Linea 2: 5.1 e 5.2	I.1	Arsenico	21,7	kg/anno
Linea 2: 5.1 e 5.2	I.1	Bario	10,9	kg/anno
Linea 2: 5.1 e 5.2	I.1	Boro	173,6	kg/anno
Linea 2: 5.1 e 5.2	I.1	Cadmio	0,9	kg/anno
Linea 2: 5.1 e 5.2	I.1	Cromo totale	173,6	kg/anno
Linea 2: 5.1 e 5.2	I.1	Cromo VI	8,7	kg/anno
Linea 2: 5.1 e 5.2	I.1	Ferro	173,6	kg/anno
Linea 2: 5.1 e 5.2	I.1	Manganese	173,6	kg/anno
Linea 2: 5.1 e 5.2	I.1	Mercurio	0,2	kg/anno
Linea 2: 5.1 e 5.2	I.1	Nichel	173,6	kg/anno
Linea 2: 5.1 e 5.2	I.1	Piombo	13,0	kg/anno
Linea 2: 5.1 e 5.2	I.1	Rame	17,4	kg/anno
Linea 2: 5.1 e 5.2	I.1	Selenio	1,3	kg/anno

fonte: http://burc.regione.campania.it

Linea 2: 5.1 e 5.2	I.1	Stagno	434,0	kg/anno
Linea 2: 5.1 e 5.2	I.1	Zinco	43,4	kg/anno
Linea 2: 5.1 e 5.2	I.1	Cianuri totali come (CN)	43,4	kg/anno
Linea 2: 5.1 e 5.2	I.1	Cloro attivo libero	13,0	kg/anno
Linea 2: 5.1 e 5.2	I.1	Solfuri (come H2S)	86,8	kg/anno
Linea 2: 5.1 e 5.2	I.1	Solfiti (come SO3)	86,8	kg/anno
Linea 2: 5.1 e 5.2	I.1	Solfati (come SO4)	43.400,0	kg/anno
Linea 2: 5.1 e 5.2	I.1	Cloruri	52.080,0	kg/anno
Linea 2: 5.1 e 5.2	I.1	Fluoruri	520,8	kg/anno
Linea 2: 5.1 e 5.2	I.1	Fosforo totale (come P)	434,0	kg/anno
Linea 2: 5.1 e 5.2	I.1	Azoto ammoniacale (come NH4)	1302,0	kg/anno
Linea 2: 5.1 e 5.2	I.1	Azoto nitroso (come N)	26,0	kg/anno
Linea 2: 5.1 e 5.2	I.1	Azoto nitrico (come N)	1302,0	kg/anno
Linea 2: 5.1 e 5.2	I.1	Grassi e olii animali/vegetali	1.736,0	kg/anno
Linea 2: 5.1 e 5.2	I.1	Idrocarburi totali	434,0	kg/anno
Linea 2: 5.1 e 5.2	I.1	Fenoli	43,4	kg/anno
Linea 2: 5.1 e 5.2	I.1	Aldeidi	86,8	kg/anno
Linea 2: 5.1 e 5.2	I.1	Solventi organici aromatici	17,4	kg/anno
Linea 2: 5.1 e 5.2	I.1	Solventi organici azotati	8,7	kg/anno
Linea 2: 5.1 e 5.2	I.1	Tensioattivi totali	173,6	kg/anno
Linea 2: 5.1 e 5.2	I.1	Pesticidi fosforati	4,3	kg/anno
Linea 2: 5.1 e 5.2	I.1	Pesticidi totali (esclusi i fosforati)	2,2	kg/anno
Linea 2: 5.1 e 5.2	I.1	Solventi clorurati	86,8	kg/anno

fonte: http://burc.regione.campania.it

Presenza di sostanze pericolose[20]	
Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione e la trasformazione o l'utilizzazione di sostanze per le quali la vigente normativa in materia di tutela delle acque fissa limiti di emissione nei scarichi idrici.	[X] **SI** [ ] **NO**

Se vengono utilizzate e scaricate tali sostanze derivanti da cicli produttivi, indicare:

La capacità di produzione del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione ovvero la trasformazione ovvero l'utilizzazione delle sostanze di cui sopra [21].	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
	Rifiuti liquidi	**54.250**	**mc/anno**
Il fabbisogno orario di acqua per ogni specifico processo produttivo.	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
	Consumo totale acqua industriale(trattamento chimico-fisico-biologico)	**6.805**	**mc/anno**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione H.2: Scarichi ACQUE METEORICHE					
N° Scarico finale	**Provenienza (descrivere la superficie di provenienza)**	**Superficie relativa (m^2)**	**Recettore**	**Inquinanti**	**Sistema di trattamento**
I.2	Scarico acque di prima pioggia trattate	15.073	Fognatura pubblica	Non applicabile (il refluo è trattato in impianto dedicato)	Trattamento chimico-fisico-biologico
I.3	Scarico acque bianche (scarico acque di seconda pioggia)	15.073	Fognatura pubblica		Nessun trattamento
I.5	Scarico acque bianche (scarichi pluviali dalle coperture)	1.311	Fognatura pubblica		Nessun trattamento
DATI SCARICO FINALE					

Sezione H3: SISTEMI DI CONTROLLO		
Sono presenti sistemi di controllo in automatico ed in continuo di parametri analitici ?	SI [X]	NO [ ]
Se SI, specificare i parametri controllati ed il sistema di misura utilizzato.	**Misuratore di portata elettromagnetico su scarico I.1**	
Sono presenti campionatori automatici degli scarichi?	SI [X]	NO [ ]

fonte: http://burc.regione.campania.it

Se SI, indicarne le caratteristiche.	Campionatore automatico su scarico I.1 Flaconi: N°1 da 10 lt Visualizzazione: display 2 x 16, caratteri alfanumerici retroilluminato in continuo con led giallo/verde Tastiera: 4 Tasti funzione con sensazione tattile Relay di allarme: 1 con contatti in scambio, massima corrente commutabile è di 3 A, massima tensione commutabile 230Vac, massima potenza 220VA su carico resistivo Temperatura funzionamento parte elettronica: da 5°C a 55°C Alimentazione: 110 / 230Vac / 50Hz Assorbimento: max 50 VA Fusibile Alimentazione: formato 5 x 20 - da 1 A-T Peso: 35Kg Dimensioni: 80 x 60 x 25 mm

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione H.4 - NOTIZIE SUL CORPO IDRICO RECETTORE

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE (TORRENTE /FIUME)			
Nome			
Sponda ricevente lo scarico[22]		☐ destra	☐ sinistra
Stima della portata (m^3/s)	Minima		
	Media		
	Massima		
Periodo con portata nulla[23] (g/a)			

SCARICO IN CORPO IDRICO ARTIFICIALE (CANALE)			
Nome			
Sponda ricevente lo scarico		☐ destra	☐ sinistra
Portata di esercizio (m^3/s)			
Concessionario			

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE O ARTIFICIALE (LAGO)	
Nome	
Superficie di specchio libero corrispondente al massimo invaso (km^2)	
Volume dell'invaso (m^3)	
Gestore	

SCARICO IN FOGNATURA	
Gestore	**G.O.R.I.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.11. Emissioni sonore e sistemi di contenimento

Il Comune di San Vitaliano (Na), ha provveduto ad effettuare una zonizzazione acustica del Territorio. L'impianto della Ditta B. Energy S.p.A. ricade in classe V di cui alla tabella sottostante (classificazione del territorio comunale art.1) allegata al D.P.C.M 14.11.1997. Rientrano in questa classe le aree prevalentemente industriali.

D.P.C.M. 14.11.1997 – Allegato valori limite sorgenti sonore: Tabella A: classificazione del territorio comunale (art.1)	
Classe I	Aree particolarmente protette: rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc.
Classe II	Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale: rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali ed artigianali.
Classe lll	Aree di tipo misto: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali: aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.
Classe IV	Aree di intensa attività umana: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali ed uffici, con presenza di attività artigianali: le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie: le aree portuali; le aree con limitata presenza di piccole industrie.
Classe V	**Aree prevalentemente industriali: rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti**

	industriali e con scarsità di abitazioni.
Classe VI	Aree esclusivamente industriali: rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi.

Tali valori sono riportati nelle tabelle seguenti:

Valori limite di emissione:

Zona	Limite diurno (dBA)	Limite Notturno (dBA)
Classe I aree particolarmente protette	45	35
Classe II aree destinate ad uso prevalentemente residenziale	50	40
Classe III aree di tipo misto	55	45
Classe IV aree di intensa attività umana	60	50
Classe V aree prevalentemente industriali	**65**	**55**
Classe VI aree esclusivamente industriali	65	65

Valori limite di immissione:

Zona	Limite diurno (dBA)	Limite Notturno (dBA)
Classe I aree particolarmente protette	50	40
Classe II aree destinate ad uso prevalentemente residenziale	55	45
Classe III aree di tipo misto	60	50
Classe IV aree di intensa attività umana	65	55
Classe V aree prevalentemente industriali	**70**	**60**
Classe VI aree esclusivamente industriali	70	70

Emissioni sonore previste

Il ciclo produttivo è caratterizzato da un funzionamento di tipo discontinuo e pertanto non ricade nei casi previsti dal D.M. 11dicembre 1996; le attività sono svolte esclusivamente durante il giorno e sono caratterizzate dalla contemporaneità di esercizio delle diverse sorgenti.

Al fine di verificare la compatibilità delle emissioni sonore generate con i valori limiti fissati dalla normativa vigente, la Ditta B. Energy S.p.A. ha provveduto a svolgere un opportuno monitoraggio fonometrico:

Descrizione punto di misura	Modalità di funzionamento	Livello misurato	Indicazione in pianta punti di monitoraggio interni	Indicazione in pianta punti di misura emissioni sonore	Posizione
1 m mura perimetrali zona doccia d'emergenza	8 h/giorno	64,7 dB (A)	R1		Latitudine 40°55'53.40"N Longitudine 14°28'56.42"E
prossimità mura perimetrali Lato "Frigo macello Barone Vasca accumulo fanghi	8 h/giorno	61,0 dB (A)	R2		Latitudine 40°55'53.59"N Longitudine 14°28'56.82"E
1 m Vasca d'ossidazione n°1 lato vasche Imhoff	8 h/giorno	63,8 dB (A)	R3		Latitudine 40°55'53.72"N Longitudine 14°28'57.52"E
Prossimità mura perimetrali – lato Frigo Macello barone" Vasca d'ossidazione n°2	8 h/giorno	61,3 dB (A)	R4		Latitudine 40°55'53.74"N Longitudine 14°28'56.98"E
Angolo 1 m mura perimetrali lato Frigo macello Barone Sotto vasche di ossidazione	8 h/giorno	60,5 dB (A)	R5		Latitudine 40°55'53.93"N Longitudine 14°28'57.86"E
1 m mura perimetrali in corrispondenza dei depositi scarrabili	8 h/giorno	60,4 dB (A)		R6	Latitudine 40°55'54.52"N Longitudine 14°28'57.92"E
1 m mura perimetrali Lato GdS di fronte pesa	8 h/giorno	64,0 dB (A)	R7		Latitudine 40°55'56.46"N Longitudine 14°28'57.38"E
1 m mura perimetrali all' altezza casa custode	8 h/giorno	48,2 dB (A)		R8	Latitudine 40°55'59.41"N Longitudine 14°28'56.34"E
1 m esterno Ingresso davanti sbarre automatiche	8 h/giorno	48,3 dB (A)		R9	Latitudine 40°55'59.36"N Longitudine 14°28'54.40"E
1 m mura perimetrali Lato strada in corrispondenza della cabina elettrica	8 h/giorno	48,0 dB (A)		R10	Latitudine 40°55'59.36"N Longitudine 14°28'52.32"E
1 m mura perimetrali Lato Ambiente Srl Compressore Officina	8 h/giorno	64,7 dB (A)	R11		Latitudine 40°55'57.82"N Longitudine 14°28'52.23"E
1 m mura perimetrali Lato Ambiente Srl Stoccaggio materiali pericolosi	8 h/giorno	61,2 dB (A)	R12		Latitudine 40°55'56.70"N Longitudine 14°28'53.52"E
1 m mura perimetrali Lato Ambiente srl di fronte zona lavaggio automezzi	8 h/giorno	62,5 dB (A)	R13		Latitudine 40°55'55.53"N Longitudine 14°28'54.15"E
1 m mura perimetrali – angolo tra "Ambiente Srl" e "Frigo Macello barone" Di fronte capannone filtropressa	8 h/giorno	63,5 dB (A)	R14		Latitudine 40°55'53.43"N Longitudine 14°28'54.98"E

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla luce dei monitoraggi eseguiti è possibile affermare che si ha il rispetto dei:

- valori limite di emissione, in quanto inferiori ai limiti previsti dalla tab. B del D.P.C.M. 14.11.1997, per la classe di destinazione d'uso del territorio (classe V, aree prevalentemente industriali);
- valori limiti assoluti di immissione, in quanto inferiori ai limiti previsti dalla tab. C del D.P.C.M. 14.11.1997 per la classe di destinazione d'uso del territorio:
    1. classe V, aree prevalentemente industriali;
    2. classe III , aree di tipo misto.

Le emissioni prodotte sono compatibili con i limiti stabiliti dalla normativa vigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.12. Produzione di Rifiuti

A.12.1. Produzione e gestione rifiuti

L'impianto in esame si configura come un impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti, per cui la gestione dei rifiuti costituisce l'oggetto delle attività produttive.

Nel paragrafo "materie prime utilizzate" sono stati trattati i rifiuti in entrata, i quali possono essere considerati, a tutti gli effetti, le materie prime dei cicli produttivi previsti, per cui di seguito saranno analizzati solo i rifiuti generati dalle attività produttive (oltre ai rifiuti gestiti dall'impianto e trattati nelle varie sezioni descritte in precedenza, infatti, bisogna considerare che le diverse attività produttive, nel trattare i rifiuti "generano" a loro volta dei rifiuti addizionali).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: B Energy S.p.A.	Sito di Via Quaranta Moggi – Zona Industriale - San Vitaliano (NA)

REGIONE CAMPANIA

SCHEDA «I»: RIFIUTI[1]

Sezione. I. 1 – Tipologia del rifiuto prodotto (rif. anno 2015)

Descrizione del rifiuto	Quantità		Impianti / di provenienza[2]	Codice CER[3]	Classificazione	Stato fisico	Destinazione[4]	Se il rifiuto è pericoloso, specificare eventuali caratteristiche
	t/anno	*m^3/anno*						
Carbone attivato esaurito da manutenzione/sostituzione periodica letto a carbone biofiltro	0,00		Biofiltrazione su carboni attivi – Fase 2.16	06 13 02*	Pericoloso	Solido	D9-D14-D15-R13	HP14
Pitture e vernici scadute/di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	0,00		Attività di manutenzione della piattaforma	08 01 11*	Pericoloso	Solido/ Liquido	D9-D13-D14-D15-R13	HP3 HP4 HP5 HP6 HP7 HP8 HP10 HP11 HP13 HP14
Residui di vernici o di sverniciatori	0,00		Attività di manutenzione della piattaforma	08 01 21*	Pericoloso	Solido/ Liquido	D9-D13-D14-D15-R13	HP3 HP4 HP5 HP6 HP7 HP8 HP10 HP11 HP13 HP14
Toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	0,00		Gestione uffici	08 03 17*	Pericoloso	Solido	D15-R13	HP4
Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	0,40		Gestione uffici	08 03 18	Non pericoloso	Solido	D15-R13	///
Adesivi e sigillanti scaduti/ di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	0,00		Attività di manutenzione della piattaforma	08 04 09*	Pericoloso	Solido/ Liquido	D9-D13-D14-D15-R13	HP3 HP4 HP5 HP6 HP7 HP8 HP10 HP11 HP13 HP14
Soluzioni acquose di lavaggio	269,00		Lavaggio automezzi e scarti di lavaggio officina	12 03 01*	Pericoloso	Liquido	D9-D15	HP14

[1] - Per le operazioni di cui alle attività elencate nella categoria 5 dell'Allegato I al D.Lgs. 59/05, bisogna compilare le Sezioni I.2, I.3 e I.4. Per i produttori di rifiuti vanno compilate le Sezioni I.1 e I.2.
[2] - Indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).
[3] - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.
[4] - Indicare la destinazione dei rifiuti con esplicito riferimento alle modalità previste dalla normativa vigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Oli esausti da motori, ingranaggi e lubrificazione	1,60		Attività di manutenzione mezzi	13 02 08*	Pericoloso	Liquido	R9-R12-R13	HP4 HP14
Oli prodotti dalla separazione olio/acqua	0,00		Miscelazione reflui oleosi	13 05 06*	Pericoloso	Liquido	R1-R9-R12-R13	HP4 HP14
Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua	0,00		Miscelazione reflui oleosi	13 05 07*	Pericoloso	Liquido	D9-D10-D14-D15	HP4 HP5 HP7 HP14
Imballaggi in carta e cartone	0,00		Gestione della piattaforma / operazioni di disimballo	15 01 01	Non pericoloso	Solido	R3-R12-R13	///
Imballaggi in plastica	0,28		Gestione della piattaforma / operazioni di disimballo	15 01 02	Non pericoloso	Solido	R3-R12-R13	///
Imballaggi in legno	1,50		Gestione della piattaforma / operazioni di disimballo	15 01 03	Non pericoloso	Solido	R3-R12-R13	///
Imballaggi in materiali misti	24,84		Gestione della piattaforma / operazioni di disimballo	15 01 06	Non pericoloso	Solido	R3-R4-R12-R13	///
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	0,64		Attività di manutenzione della piattaforma	15 01 10*	Pericoloso	Solido	D9-D13-D14-D15-R3-R4-R13	HP3 HP4 HP5 HP6 HP7 HP8 HP10 HP11 HP13 HP14
Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	0,64		Attività di manutenzione della piattaforma – scarto DPI usati	15 02 02*	Pericoloso	Solido	D9-D14-D15-R13	HP14
Materiale filtrante (quarzite) da manutenzione letto biofiltro	0,00		Biofiltrazione su carboni attivi – Fase 2.16	15 02 03	Non pericoloso	Solido	D9-D14-D15-R13	///
Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	0,00		Attività di manutenzione della piattaforma (filtri non pericolosi) – scarto DPI scaduti	15 02 03	Non pericoloso	Solido	D9-D14-D15-R13	///
Filtri dell'olio	0,38		Attività di manutenzione mezzi	16 01 07*	Pericoloso	Solido	D9-D14-D15-R13	HP14
Apparecchiature fuori uso (RAEE) contenenti componenti pericolose	0,00		Apparecchiature fuori uso da gestione uffici (monitor etc.)	16 02 13*	Pericoloso	Solido	D9 - D15 - R13	HP5 HP14
Apparecchiature fuori uso (RAEE) non contenenti componenti pericolose	0,06		Apparecchiature fuori uso (da gestione uffici)	16 02 14	Non pericoloso	Solido	D9 - D15 - R13	///
Prodotti chimici, organici, di scarto	0,00		Prodotto chimico (materia prima) di scarto	16 03 06	Non pericoloso	Liquido	D9-D14-D15-R13	///

fonte: http://burc.regione.campania.it

Bombolette spray	0,02		Attività di manutenzione della piattaforma	16 05 04*	Pericoloso	Solido	D9-D14-D15-R13	HP3 HP4 HP14
Scarti e reagenti di laboratorio	40,06		Attività laboratorio chimico interno	16 05 06*	Pericoloso	Liquido	D9-D15	HP5 HP6 HP7 HP8 HP14
Batterie al piombo	0,42		Attività di manutenzione mezzi	16 06 01*	Pericoloso	Solido	D9-D15-R3-R4-R13	HP5 HP6 HP8 HP14
Batterie alcaline (tranne 16 06 03)	0,00		Gestione uffici	16 06 04	Non pericoloso	Solido	D15-R13	///
Acque derivanti da trattamento da smaltire fuori sito	62,24		Trattamento chimico-fisico Fase 2.0	16 10 02	Non pericoloso	Liquido	D8-D9-D15	///
Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche	18,37		Attività straordinaria (lavori edili)	17 01 07	Non pericoloso	Solido	R13	///
Miscele bituminose contenenti catrame di carbone	0,00		Attività di manutenzione della piattaforma	17 03 01*	Pericoloso	Solido	D9-D14-D15-R13	HP14
Miscele bituminose non contenenti sostanze pericolose	0,00		Attività di manutenzione della piattaforma	17 03 02	Non pericoloso	Solido	D9-D14-D15-R13	///
Rottami in ferro e acciaio	6,32		Attività di manutenzione della piattaforma	17 04 05	Non pericoloso	Solido	R4-R13	///
Terra e rocce non contaminate	290,26		Terre e rocce da scavo - Attività straordinaria (lavori edili)	17 05 04	Non pericoloso	Solido	D9-D15-R13	///
Rifiuti misti da demolizione contenenti sost. pericolose	0,20		Rifiuti da demolizione contenenti/contaminati da sost. pericolose - Attività straordinaria (lavori edili)	17 09 03*	Pericoloso	Solido	D9-D15	HP4-HP5-HP14
Rifiuti misti da demolizione	156,11		Rifiuti da demolizione (calcinacci, altro)	17 09 04	Non pericoloso	Solido	D1-D9-D15-R5-R13	///
Oli prodotti dalla separazione olio/acqua	327,04		Trattamento chimico-fisico emulsioni oleose – Fase 2.0	19 02 07*	Pericoloso	Liquido	D9-D10-D15-R12-R13	HP4-HP5-HP7-HP14
Refluo oleoso contenente idrocarburi leggeri, alcoli, tracce di combustibili	0,00		Trattamento chimico-fisico reflui contenenti idrocarburi, alcoli, tracce di combustibili – Fase 2.0	19 02 07*	Pericoloso	Liquido	D9-D10-D15-R1-R12-R13	HP3-HP7-HP14

fonte: http://burc.regione.campania.it

Concentrato evaporatore (Altri rifiuti da trattamento contenenti sostanze pericolose)	0,00		Concentrato evaporatore	19 02 11*	Pericoloso	Solido/ Liquido	D9-D13-D14-D15	HP14
Vaglio contaminato da sostanze pericolose (Altri rifiuti da trattamento contenenti sostanze pericolose)	3,36		Vagliatura reflui pericolosi	19 02 11*	Pericoloso	Solido	D9-D13-D14-D15	HP14
Rifiuti parzialmente stabilizzati cont. sostanze pericolose	0,00		Trattamento di stabilizzazione-solidificazione - Fasi 3.1, 3.2	19 03 04 *	Pericoloso	Solido/ Fangoso palabile	D1-D15-R5-R13	HP14
Rifiuti stabilizzati	0,00		Trattamento di stabilizzazione-solidificazione - Fasi 3.1, 3.2	19 03 05	Non pericoloso	Solido/ Fangoso palabile	D1-D15-R5-R13	///
Rifiuti solidificati cont. sostanze pericolose	0,00		Trattamento di stabilizzazione-solidificazione - Fasi 3.1, 3.2	19 03 06 *	Pericoloso	Solido/ Fangoso palabile	D1-D15-R5-R13	HP14
Rifiuti solidificati	0,00		Trattamento di stabilizzazione-solidificazione - Fasi 3.1, 3.2	19 03 07	Non pericoloso	Solido/ Fangoso palabile	D1-D15-R5-R13	///
Vaglio da grigliatura reflui	151,84		Grigliatura - Fasi 1.4, 1.5	19 08 01	Non pericoloso	Solido	D1-D9-D13-D14-D15-R13	///
Rifiuti dell'eliminazione della sabbia	664,54		Desabbiatura - Fasi 1.7, 1.8	19 08 02	Non pericoloso	Solido	D1-D9-D13-D14-D15-R12-R13	///
Fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	0,00		Disidratazione fanghi su filtropressa - Fasi 2.8, 2.9	19 08 13*	Pericoloso	Fangoso palabile	D1-D9-D13-D14-D15-R12-R13	HP14
Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	1619,68		Disidratazione fanghi su filtropressa - Fasi 2.8, 2.9	19 08 14	Non pericoloso	Fangoso palabile	D1-D9-D13-D14-D15-R5-R12-R13	///
Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	1,48		Gestione uffici	20 01 21*	Pericoloso	Solido	D15-R13	HP5-HP6-HP14
Rifiuti ingombranti	0,00		Gestione uffici	20 03 07	Non pericoloso	Solido	R13	///

Nota: Le caratteristiche di pericolo indicate per i rifiuti pericolosi si riferiscono all'ultima caratterizzazione effettuata e/o sono ipotizzate sulla base del ciclo produttivo degli stessi, e sono dunque soggette a variazioni. Nella colonna "Quantità" sono riportati i dati relativi alla produzione 2015. Alcuni codici si riferiscono a rifiuti di linee non ancora in esercizio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione I.2. – Deposito dei rifiuti

Descrizione del rifiuto	Quantità di Rifiuti				Tipo di deposito	Ubicazione del deposito	Capacità del deposito (m^3)	Modalità gestione deposito	Destinazione successiva	Codice CER[5]
	Pericolosi		Non pericolosi							
	t/anno	*m^3/anno*	*t/anno*	*m^3/anno*						
Carbone attivato esaurito (tranne 06 07 02)	0,00				In imballi posti in area coperta pavimentata ed attrezzata	S8-P, S10-P, S28, S29	S8-P(225), S10-P(24), S28(500), S29(225)	Sotto supervisione responsabile stoccaggio	Impianti terzi debitamente autorizzati	06 13 02*
Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	0,00				In imballi posti in area coperta pavimentata ed attrezzata	S13, S8-P, S10-P, S28, S29	S13(12), S8-P(225), S10-P(24), S28(500), S29(225)	Sotto supervisione responsabile stoccaggio	Impianti terzi debitamente autorizzati	08 01 11*
Residui di vernici o di sverniciatori	0,00				In imballi posti in area coperta pavimentata ed attrezzata	S13, S8-P, S10-P, S28, S29	S13(12), S8-P(225), S10-P(24), S28(500), S29(225)	Sotto supervisione responsabile stoccaggio	Impianti terzi debitamente autorizzati	08 01 21*
Toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	0,00				In imballi posti in area coperta pavimentata ed attrezzata	S8-P, S10-P, S28, S29	S8-P(225), S10-P(24), S28(500), S29(225)	Sotto supervisione responsabile stoccaggio	Impianti terzi debitamente autorizzati	08 03 17*
Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17			0,40		In imballi posti in area coperta pavimentata ed attrezzata	S9-NP, S12-NP, S28, S29	S9-NP(200), S12-NP(30), S28(500), S29(225)	Sotto supervisione responsabile stoccaggio	Impianti terzi debitamente autorizzati	08 03 18
Adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	0,00				In imballi posti in area coperta pavimentata ed attrezzata	S13, S8-P, S10-P, S28, S29	S13(12), S8-P(225), S10-P(24), S28(500), S29(225)	Sotto supervisione responsabile stoccaggio	Impianti terzi debitamente autorizzati	08 04 09*

[5] - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Soluzioni acquose di lavaggio	269,00				Vasca/ Serbatoio o cisternette in area coperta attrezzata	S1-P-NA, S3-P-NA, S5-P-NA, S7-P-NA, S13, S28, S29	S1-P-NA(16), S3-P-NA(54), S5-P-NA(90), S7-P-NA(94), S13(12), S28(500), S29(225)	Sotto supervisione responsabile stoccaggio	Impianti terzi debitamente autorizzati	12 03 01*
Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	1,60				Cisternette e fusti in area coperta pavimentata o serbatoio oli	S7-P-NA, S13, S28, S29	S7-P-NA(94), S13(12), S28(500), S29(225)	Sotto supervisione responsabile stoccaggio	Impianti terzi debitamente autorizzati	13 02 08*
Oli prodotti dalla separazione olio/acqua	0,00				Serbatoio - Cisternette in area coperta pavimentata	S7-P-NA, S13, S28, S29	S7-P-NA(94), S13(12), S28(500), S29(225)	Sotto supervisione responsabile stoccaggio	Impianti terzi debitamente autorizzati	13 05 06*
Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua	0,00				Serbatoio - Cisternette in area coperta pavimentata	S1-P-NA, S3-P-NA, S5-P-NA, S7-P-NA, S13, S28, S29	S1-P-NA(16), S3-P-NA(54), S5-P-NA(90), S7-P-NA(94), S13(12), S28(500), S29(225)	Sotto supervisione responsabile stoccaggio	Impianti terzi debitamente autorizzati	13 05 07*
Imballaggi in carta e cartone			0,00		In imballi posti in area coperta pavimentata ed attrezzata	S9-NP, S12-NP, S28, S29	S9-NP(200), S12-NP(30), S28(500), S29(225)	Sotto supervisione responsabile stoccaggio	Impianti terzi debitamente autorizzati	15 01 01
Imballaggi in plastica			0,28		In imballi posti in area coperta pavimentata ed attrezzata	S9-NP, S12-NP, S28, S29	S9-NP(200), S12-NP(30), S28(500), S29(225)	Sotto supervisione responsabile stoccaggio	Impianti terzi debitamente autorizzati	15 01 02
Imballaggi in legno			1,50		In imballi posti in area coperta pavimentata ed attrezzata	S9-NP, S12-NP, S28, S29	S9-NP(200), S12-NP(30), S28(500), S29(225)	Sotto supervisione responsabile stoccaggio	Impianti terzi debitamente autorizzati	15 01 03
Imballaggi in materiali misti			24,84		In imballi posti in area coperta pavimentata ed attrezzata	S9-NP, S12-NP, S28, S29	S9-NP(200), S12-NP(30), S28(500), S29(225)	Sotto supervisione responsabile stoccaggio	Impianti terzi debitamente autorizzati	15 01 06
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	0,64				In imballi posti in area coperta pavimentata ed attrezzata	S8-P, S10-P, S28, S29	S8-P(225), S10-P(24), S28(500), S29(225)	Sotto supervisione responsabile stoccaggio	Impianti terzi debitamente autorizzati	15 01 10*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	0,64				In imballi posti in area coperta pavimentata ed attrezzata	S8-P, S10-P, S28, S29	S8-P(225), S10-P(24), S28(500), S29(225)	Sotto supervisione responsabile stoccaggio	Impianti terzi debitamente autorizzati	15 02 02*
Materiale filtrante (quarzite) da manutenzione letto biofiltro			0,00		In imballi posti in area coperta pavimentata ed attrezzata	S9-NP, S12-NP, S28, S29	S9-NP(200), S12-NP(30), S28(500), S29(225)	Sotto supervisione responsabile stoccaggio	Impianti terzi debitamente autorizzati	15 02 03
Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02			0,00		In imballi posti in area coperta pavimentata ed attrezzata	S9-NP, S12-NP, S28, S29	S9-NP (200), S12-NP(30), S28(500), S29(225)	Sotto supervisione responsabile stoccaggio	Impianti terzi debitamente autorizzati	15 02 03
Filtri dell'olio	0,38				In imballi posti in area coperta pavimentata ed attrezzata	S8-P, S10-P, S28, S29	S8-P(225), S10-P(24), S28(500), S29(225)	Sotto supervisione responsabile stoccaggio	Impianti terzi debitamente autorizzati	16 01 07*
Apparecchiature fuori uso (RAEE) contenenti componenti pericolose	0,00				In imballi posti in area coperta pavimentata ed attrezzata	S8-P, S10-P, S28, S29	S8-P(225), S10-P(24), S28(500), S29(225)	Sotto supervisione responsabile stoccaggio	Impianti terzi debitamente autorizzati	16 02 13*
Apparecchiature fuori uso (RAEE), non contenenti componenti pericolose			0,060		In imballi posti in area coperta pavimentata ed attrezzata	S9-NP, S12-NP, S28, S29	S8-P(225), S10-P(24), S28(500), S29(225)	Sotto supervisione responsabile stoccaggio	Impianti terzi debitamente autorizzati	16 02 14

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prodotti chimici, organici, di scarto			0,00		Vasca, serbatoi/ Cisternette in area coperta pavimentata	S2-NP-NA, S6-NP-NA, S28, S29, S9-NP, S12-NP	S2-NP-NA(16), S6-NP-NA(150), S28(500), S29(225), S9-NP(200), S12-NP(30)	Sotto supervisione responsabile stoccaggio	Impianti terzi debitamente autorizzati	16 03 06
Bombolette spray	0,02				In imballi posti in area coperta pavimentata ed attrezzata	S8-P, S10-P, S28, S29	S8-P(225), S10-P(24), S28(500), S29(225)	Sotto supervisione responsabile stoccaggio	Impianti terzi debitamente autorizzati	16 05 04*
Scarti e reagenti di laboratorio	40,06				Serbatoio a doppia camicia, in imballi posti in area coperta pavimentata ed attrezzata	S27; S1-P-NA, S13, S28, S29, S8-P, S10-P	S27(1), S1-P-NA(16), S13(12), S28(500), S29(225), S8-P(225), S10-P(24)	Sotto supervisione responsabile stoccaggio	Impianti terzi debitamente autorizzati	16 05 06*
Batterie al piombo	0,42				In imballi posti in area coperta pavimentata ed attrezzata	S8-P, S10-P, S28, S29	S8-P(225), S10-P(24), S28(500), S29(225)	Sotto supervisione responsabile stoccaggio	Impianti terzi debitamente autorizzati	16 06 01*
Batterie alcaline (tranne 16 06 03)			0,00		In imballi posti in area coperta pavimentata ed attrezzata	S9-NP, S12-NP, S28, S29	S9-NP (200), S12-NP(30), S28(500), S29(225)	Sotto supervisione responsabile stoccaggio	Impianti terzi debitamente autorizzati	16 06 04
Acque derivanti da trattamento da smaltire fuori sito			62,24		Vasca, serbatoi - Cisternette in area coperta pavimentata	S2-NP-NA, S6-NP-NA, S28, S29	S2-NP-NA(16), S6-NP-NA(150), S28(500), S29(225)	Sotto supervisione responsabile stoccaggio	Impianti terzi debitamente autorizzati	16 10 02
Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche			18,37		In imballi posti in area coperta pavimentata ed attrezzata	S9-NP, S12-NP, S28, S29	S9-NP (200), S12-NP(30), S28(500), S29(225)	Sotto supervisione responsabile stoccaggio	Impianti terzi debitamente autorizzati	17 01 07
Miscele bituminose contenenti catrame di carbone	0,00				In imballi posti in area coperta pavimentata ed attrezzata	S8-P, S10-P, S28, S29	S8-P(225), S10-P(24), S28(500), S29(225)	Sotto supervisione responsabile stoccaggio	Impianti terzi debitamente autorizzati	17 03 01*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Miscele bituminose non contenenti sostanze pericolose			0,00		In imballi posti in area coperta pavimentata ed attrezzata	S9-NP, S12-NP, S28, S29	S9-NP (200), S12-NP(30), S28(500), S29(225)	Sotto supervisione responsabile stoccaggio	Impianti terzi debitamente autorizzati	17 03 02
Rottami in ferro e acciaio			6,32		In cassoni/imballi posti in area coperta pavimentata ed attrezzata	S2-NP-NA, S6-NP-NA, S9-NP, S12-NP, S28, S29	S2-NP-NA(16), S6-NP-NA(150), S9-NP (200), S12-NP(30), S28(500), S29(225)	Sotto supervisione responsabile stoccaggio	Impianti terzi debitamente autorizzati	17 04 05
Terra e rocce non contaminate			290,26		In area coperta pavimentata ed attrezzata	S9-NP, S12-NP, S28, S29	S9-NP (200), S12-NP(30), S28(500), S29(225)	Sotto supervisione responsabile stoccaggio	Impianti terzi debitamente autorizzati	17 05 04
Rifiuti misti da demolizione contenenti sostanze pericolose	0,20				In imballi posti in area coperta pavimentata ed attrezzata	S8-P, S10-P, S28, S29	S8-P(225), S10-P(24), S28(500), S29(225)	Sotto supervisione responsabile stoccaggio	Impianti terzi debitamente autorizzati	17 09 03*
Rifiuti misti da demolizione			156,11		In area coperta pavimentata ed attrezzata	S9-NP, S12-NP, S28, S29	S9-NP (200), S12-NP(30), S28(500), S29(225)	Sotto supervisione responsabile stoccaggio	Impianti terzi debitamente autorizzati	17 09 04
Oli prodotti dalla separazione olio/acqua	327,04				Serbatoi - Cisternette in area coperta pavimentata	S1-P-NA, S7-P-NA, S13, S28, S29	S1-P-NA(16), S7-P-NA(94), S13(12), S28(500), S29(225)	Sotto supervisione responsabile stoccaggio	Impianti terzi debitamente autorizzati	19 02 07*
Refluo oleoso contenente idrocarburi leggeri, alcoli, tracce di combustibili	0,00				Serbatoi - Cisternette in area coperta pavimentata	S1-P-NA, S3-P-NA, S5-P-NA, S7-P-NA, S13, S28, S29	S1-P-NA(16), S3-P-NA(54), S5-P-NA(90), S7-P-NA(94), S13(12), S28(500), S29(225)	Sotto supervisione responsabile stoccaggio	Impianti terzi debitamente autorizzati	19 02 07*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Concentrato evaporatore (Altri rifiuti da trattamento contenenti sostanze pericolose)	0,00				In imballi posti in area coperta pavimentata ed attrezzata	S1-P-NA, S3-P-NA, S5-P-NA, S8-P, S10-P, S13, S28, S29	S1-P-NA(16), S3-P-NA(54), S5-P-NA(90), S8-P(225), S10-P(24), S13(12), S28(500), S29(225)	Sotto supervisione responsabile stoccaggio	Impianti terzi debitamente autorizzati	19 02 11*
Vaglio contaminato da sostanze pericolose (Altri rifiuti da trattamento contenenti sostanze pericolose)	3,36				In imballi posti in area coperta pavimentata ed attrezzata	S7-P-NA, S8-P, S10-P, S13, S28, S29	S7-P-NA(1), S8-P(225), S10-P(24), S13(12), S28(500), S29(225),	Sotto supervisione responsabile stoccaggio	Impianti terzi debitamente autorizzati	19 02 11*
Rifiuti parzialmente stabilizzati contenenti sostanze pericolose	0,00				In cassoni posti in area coperta pavimentata ed attrezzata	S26, S8-P, S10-P, S28, S29	S26(25), S8-P(225), S10-P(24), S28(500), S29(225)	Sotto supervisione responsabile stoccaggio	Impianti terzi debitamente autorizzati	19 03 04 *
Rifiuti stabilizzati			0,00		In cassoni posti in area coperta pavimentata ed attrezzata	S26, S9-NP, S12-NP, S28, S29	S26(25), S9-NP (200), S12-NP(30), S28(500), S29(225)	Sotto supervisione responsabile stoccaggio	Impianti terzi debitamente autorizzati	19 03 05
Rifiuti solidificati contenenti sostanze pericolose	0,00				In cassoni posti in area coperta pavimentata ed attrezzata	S26, S8-P, S10-P, S28, S29	S26(25), S8-P(225), S10-P(24), S28(500), S29(225)	Sotto supervisione responsabile stoccaggio	Impianti terzi debitamente autorizzati	19 03 06 *
Rifiuti solidificati			0,00		In cassoni posti in area coperta pavimentata ed attrezzata	S26, S9-NP, S12-NP, S28, S29	S26(25), S9-NP (200), S12-NP(30), S28(500), S29(225)	Sotto supervisione responsabile stoccaggio	Impianti terzi debitamente autorizzati	19 03 07

fonte: http://burc.regione.campania.it

Vaglio da grigliatura reflui			151,84		In cassoni posti in area coperta pavimentata ed attrezzata	S17, S9-NP, S12-NP, S28, S29	S17(1), S9-NP (200), S12-NP(30), S28(500), S29(225)	Sotto supervisione responsabile stoccaggio	Impianti terzi debitamente autorizzati	19 08 01
Rifiuti dell'eliminazione della sabbia			664,54		In cassoni posti in area coperta pavimentata ed attrezzata	S18, S9-NP, S12-NP, S28, S29,	S18(1), S9-NP (200), S12-NP(30), S28(500), S29(225)	Sotto supervisione responsabile stoccaggio	Impianti terzi debitamente autorizzati	19 08 02
Fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	0,00				In cassoni/imballi posti in area coperta pavimentata ed attrezzata	S14, S8-P, S10-P S28, S29,	S14(25), S8-P(225), S10-P(24), S28(500), S29(225),	Sotto supervisione responsabile stoccaggio	Impianti terzi debitamente autorizzati	19 08 13*
Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali			1.619,68		In cassoni posti in area coperta pavimentata ed attrezzata	S14, S9-NP, S12-NP S28, S29	S14(25), S9-NP (200), S12-NP(30), S28(500), S29(225)	Sotto supervisione responsabile stoccaggio	Impianti terzi debitamente autorizzati	19 08 14
Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	1,48				In imballi posti in area coperta pavimentata ed attrezzata	S8-P, S10-P, S28, S29	S8-P(225), S10-P(24), S28(500), S29(225)	Sotto supervisione responsabile stoccaggio	Impianti terzi debitamente autorizzati	20 01 21*
Rifiuti ingombranti			0,00		In area coperta pavimentata ed attrezzata	S9-NP, S12-NP S28, S29	S9-NP (200), S12-NP(30), S28(500), S29(225)	Sotto supervisione responsabile stoccaggio	Impianti terzi debitamente autorizzati	20 03 07

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione I.3 - Operazioni di smaltimento					
Codice CER[6]	Descrizione rifiuto	Quantità		Localizzazione dello smaltimento[7]	Tipo di smaltimento[8]
		t/anno	*m^3/anno*		
06 13 02*	**Carbone attivato esaurito da manutenzione/sostituzione periodica letto a carbone biofiltro**	**0,00**		S8-P, S10-P, S28, S29	**D9-D14-D15**
08 01 11*	**Pitture e vernici scadute/di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose**	**0,00**		S13, S8-P, S10-P, S28, S29	**D9-D13-D14-D15**
08 01 21*	**Residui di vernici o di sverniciatori**	**0,00**		S13, S8-P, S10-P, S28, S29	**D9-D13-D14-D15**
08 03 17*	**Toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose**	**0,00**		S8-P, S10-P, S28, S29	**D15**
08 03 18	**Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17**	**0,40**		S9-NP, S12-NP, S28, S29	**D15**
08 04 09*	**Adesivi e sigillanti scaduti/ di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose**	**0,00**		S13, S8-P, S10-P, S28, S29	**D9-D13-D14-D15**
12 03 01*	**Soluzioni acquose di lavaggio**	**269,00**		S1-P-NA, S3-P-NA, S5-P-NA, S7-P-NA, S13, S28, S29	**D9-D15**
13 05 07*	**Acque oleose prodotte dalla**	**0,00**		S1-P-NA, S3-P-NA, S5-P-NA, S7-P-NA, S13, S28, S29	**D9-D10-D14-D15**
15 01 10*	**Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze**	**0,64**		S8-P, S10-P, S28, S29	**D9-D13-D14-D15**
15 02 02*	**Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose**	**0,64**		S8-P, S10-P, S28, S29	**D9-D14-D15**
15 02 03	**Materiale filtrante (quarzite) da manutenzione letto biofiltro**	**0,00**		S9-NP, S12-NP, S28, S29	**D9-D14-D15**
15 02 03	**Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15**	**0,00**		S9-NP, S12-NP, S28, S29	**D9-D14-D15**

[6] - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.
[7] - Riportare il numero dell'area di stoccaggio pertinente indicato nella "Planimetria aree gestione rifiuti" (Allegato V).
[8] - Indicare la destinazione dei rifiuti con esplicito riferimento alla normativa vigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	02 02				
16 01 07*	**Filtri dell'olio**	**0,38**		S8-P, S10-P, S28, S29	**D9-D14-D15**
16 02 13*	**Apparecchiature fuori uso (RAEE) contenenti componenti pericolose**	**0,00**		S8-P, S10-P, S28, S29	**D9-D15**
16 02 14	**Apparecchiature fuori uso (RAEE) non contenenti componenti pericolose**	**0,06**		S9-NP, S12-NP, S28, S29	**D9-D15**
16 03 06	**Prodotti chimici, organici, di scarto**	**0,00**		S2-NP-NA, S6-NP-NA, S28, S29, S9-NP, S12-NP	**D9-D14-D15**
16 05 04*	**Bombolette spray**	**0,02**		S8-P, S10-P, S28, S29	**D9-D14-D15**
16 05 06*	**Scarti e reagenti di laboratorio**	**40,06**		S27; S1-P-NA, S8-P, S10-P, S13, S28, S29	**D9-D15**
16 06 01*	**Batterie al piombo**	**0,42**		S8-P, S10-P, S28, S29	**D9-D15**
16 06 04	**Batterie alcaline (tranne 16 06 03)**	**0,00**		S9-NP, S12-NP, S28, S29	**D15**
16 10 02	**Acque derivanti da trattamento da smaltire fuori sito**	**62,24**		S2-NP-NA, S6-NP-NA, S28, S29	**D8-D9-D15**
17 03 01*	**Miscele bituminose contenenti catrame di carbone**	**0,00**		S8-P, S10-P, S28, S29	**D9-D14-D15**
17 03 02	**Miscele bituminose non contenenti sostanze pericolose**	**0,00**		S9-NP, S12-NP, S28, S29	**D9-D14-D15**
17 05 04	**Terre e rocce non contaminate**	**290,26**		S9-NP, S12-NP, S28, S29	**D9-D15**
17 09 03*	**Rifiuti misti da demolizione contenenti sostanze pericolose**	**0,20**		S8-P, S10-P, S28, S29	**D9-D15**
17 09 04	**Rifiuti misti da demolizione**	**156,11**		S9-NP, S12-NP, S28, S29	**D1-D9-D15**
19 02 07*	**Oli prodotti dalla separazione olio/acqua**	**327,04**		S1-P-NA, S7-P-NA, S13, S28, S29	**D9-D10-D15**
19 02 07*	**Refluo oleoso contenente idrocarburi leggeri, alcoli, tracce di combustibili**	**0,00**		S1-P-NA, S3-P-NA, S5-P-NA, S7-P-NA, S13, S28, S29	**D9-D10-D15**
19 02 11*	**Concentrato evaporatore (Altri rifiuti da trattamento contenenti sostanze pericolose)**	**0,00**		S1-P-NA, S3-P-NA, S5-P-NA, S13, S28, S29, S8-P, S10-P	**D9-D13-D14-D15**
19 02 11*	**Vaglio contaminato da sostanze pericolose (Altri rifiuti da trattamento contenenti sostanze pericolose)**	**3,36**		S7-P-NA, S13, S8-P, S10-P, S28, S29	**D9-D13-D14-D15**

fonte: http://burc.regione.campania.it

19 03 04 *	**Rifiuti parzialmente stabilizzati contenenti sostanze pericolose**	**0,00**		S26, S8-P, S10-P, S28, S29	**D1-D15**
19 03 05	**Rifiuti stabilizzati**	**0,00**		S26, S9-NP, S12-NP, S28, S29	**D1-D15**
19 03 06 *	**Rifiuti solidificati contenenti sostanze pericolose**	**0,00**		S26, S8-P, S10-P, S28, S29	**D1-D15**
19 03 07	**Rifiuti solidificati**	**0,00**		S26, S9-NP, S12-NP, S28, S29	**D1-D15**
19 08 01	**Vaglio da grigliatura reflui**	**151,84**		S17, S9-NP, S12-NP, S28, S29	**D1-D9-D13-D14-D15**
19 08 02	**Rifiuti dell'eliminazione della sabbia**	**664,54**		S18, S28, S29, S9-NP, S12-NP	**D1-D9-D13-D14-D15**
19 08 13*	**Fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali**	**0,00**		S14, S8-P, S10-P S28, S29,	**D1-D9-D13-D14-D15**
19 08 14	**Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13**	**1.619,68**		S14, S9-NP, S12-NP S28, S29	**D1-D9-D13-D14-D15**
20 01 21*	**Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio**	**1,48**		S8-P, S10-P, S28, S29,	**D15**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione I.4 - Operazioni di recupero							
Codice CER[9]	Descrizione rifiuto	Quantità		Localizzazione del recupero	Tipo di recupero	Procedura semplificata (D.M. 5.02.98) e 161/2002 e s.m.i.	
		t/anno	m^3/anno			Si/No	Codice tipologia
06 13 02*	Carbone attivato esaurito da manutenzione/sostituzione periodica letto a carbone biofiltro	0,00		Vedi nota			R13
08 01 11*	Pitture e vernici scadute/di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	0,00		Vedi nota			R13
08 01 21*	Residui di vernici o di sverniciatori	0,00		Vedi nota			R13
08 03 17*	Toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	0,00		Vedi nota			R13
08 03 18	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	0,40		Vedi nota			R13
08 04 09*	Adesivi e sigillanti scaduti/ di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	0,00		Vedi nota			R13
13 02 08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	1,60		Vedi nota			R9-R12-R13
13 05 06*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua	0,00		Vedi nota			R1-R9-R12-R13
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone	0,00		Vedi nota			R3-R12-R13
15 01 02	Imballaggi in plastica	0,28		Vedi nota			R3-R12-R13
15 01 03	Imballaggi in legno	1,50		Vedi nota			R3-R12-R13
15 01 06	Imballaggi in materiali misti	24,84		Vedi nota			R3-R4-R12-R13
15 01 10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	0,64		Vedi nota			R3-R4-R13
15 02 02*	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	0,64		Vedi nota			R13
15 02 03	Materiale filtrante (quarzite) da manutenzione letto biofiltro	0,00		Vedi nota			R13
15 02 03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	0,00		Vedi nota			R13
16 01 07*	Filtri dell'olio	0,38		Vedi nota			R13
16 02 13*	Apparecchiature fuori uso (RAEE) contenenti componenti pericolose	0,00		Vedi nota			R13
16 02 14	Apparecchiature fuori uso (RAEE) non contenenti componenti pericolose	0,06		Vedi nota			R13
16 03 06	Prodotti chimici, organici, di scarto	0,00		Vedi nota			R13
16 05 04*	Bombolette spray	0,02		Vedi nota			R13
16 06 01*	Batterie al piombo	0,42		Vedi nota			R3-R4-R13

[9] - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

fonte: http://burc.regione.campania.it

16 06 04	**Batterie alcaline (tranne 16 06 03)**	***0,00***		**Vedi nota**			**R13**
17 01 07	**Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche**	***18,37***		**Vedi nota**			**R13**
17 03 01*	**Miscele bituminose contenenti catrame di carbone**	***0,00***		**Vedi nota**			**R13**
17 03 02	**Miscele bituminose non contenenti sostanze pericolose**	***0,00***		**Vedi nota**			**R13**
17 04 05	**Rottami in ferro e acciao**	***6,32***		**Vedi nota**			**R4-R13**
17 05 04	**Terre e rocce non contaminate**	***290,26***		**Vedi nota**			**R13**
17 09 04	**Rifiuti misti da demolizione**	***156,11***		**Vedi nota**			**R5-R13**
19 02 07*	**Oli prodotti dalla separazione olio/acqua**	***327,04***		**Vedi nota**			**R12-R13**
19 02 07*	**Refluo oleoso contenente idrocarburi leggeri, alcoli, tracce di combustibili**	***0,00***		**Vedi nota**			**R1-R12-R13**
19 03 04 *	**Rifiuti parzialmente stabilizzati contenenti sostanze pericolose**	***0,00***		**Vedi nota**			**R5-R13**
19 03 05	**Rifiuti stabilizzati**	***0,00***		**Vedi nota**			**R5-R13**
19 03 06 *	**Rifiuti solidificati contenenti sostanze pericolose**	***0,00***		**Vedi nota**			**R5-R13**
19 03 07	**Rifiuti solidificati**	***0,00***		**Vedi nota**			**R5-R13**
19 08 01	**Vaglio da grigliatura reflui**	***151,84***		**Vedi nota**			**R13**
19 08 02	**Rifiuti dell'eliminazione della sabbia**	***664,54***		**Vedi nota**			**R12-R13**
19 08 13*	**Fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali**	***0,00***		**Vedi nota**			**R12-R13**
19 08 14	**Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13**	***1.619,68***		**Vedi nota**			**R5-R12-R13**
20 01 21*	**Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio**	***1,48***		**Vedi nota**			**R13**
20 03 07	**Rifiuti ingombranti**	***0,00***		**Vedi note**			**R13**

Nota: La destinazione finale dei carichi in uscita sarà costituita da impianti autorizzati al recupero di rifiuti – la localizzazione sarà definita volta per volta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.13. Rischi di incidente rilevante

Lo stabilimento non rientra nel campo d'applicazione del D. Lgs. 334/99.

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUADRO INTEGRATO

A.14. Applicazione delle Migliori Tecnologie Disponibili

Gli impianti di trattamento dei rifiuti comprendono operazioni per il recupero o lo smaltimento degli stessi.

La piattaforma nel rendere un servizio alla società civile, gestisce i materiali di rifiuto che questa produce e in alcuni casi tali operazioni generano a loro volta dei prodotti.

Una "valutazione del ciclo di vita" completa, applicata ad un determinato tipo di rifiuto, può prendere in considerazione tutti i nessi esistenti nella filiera dei rifiuti e l'impatto ambientale del prodotto finale/rifiuto. La direttiva IPPC non prevede espressamente di eseguire analisi di questo tipo ma è piuttosto finalizzata agli impianti produttivi. Così, la riduzione al minimo del quantitativo e/o della tossicità dei rifiuti prodotti alla fonte, presso gli impianti industriali, **è un elemento intrinseco dell'IPPC e rientra pertanto in ogni BREF relativo ai vari settori industriali** ed in misura marginale agli impianti di trattamento di rifiuti, poiché si occupano di gestire rifiuti che sono ormai prodotti.

Per le Attività IPPC che saranno svolte nell'impianto in progetto sono state emanate, con il Decreto **29 gennaio 2007** del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, le **Linee Guida recanti i criteri per l'individuazione e l'utilizzazione delle Migliori Tecniche Disponibili ex art.3, comma 2 del D.Lgs. 372/99**.

Tale Decreto è strutturato in diverse sezioni, ciascuna delle quali fa riferimento a specifiche attività di gestione dei rifiuti.

In particolare:

- le Migliori Tecniche Disponibili per l'attività IPPC di **stoccaggio preliminare e raggruppamento preliminare** sono individuate nella sezione **"Trattamento dei PCB, degli apparati e dei rifiuti contenenti PCB e per gli impianti di stoccaggio"**;
- le Migliori Tecniche Disponibili per l'attività IPPC di **trattamento chimico-fisico-biologico** dei rifiuti liquidi sono individuate nella sezione **"Impianti di trattamento chimico-fisico e biologico dei rifiuti liquidi"**;
- le Migliori Tecniche Disponibili per l'attività IPPC di **trattamento di stabilizzazione/solidificazione** dei rifiuti solidi sono individuate nella sezione **"Impianti di trattamento chimico fisico dei rifiuti solidi"**.

Facendo riferimento a tale Decreto, di seguito si riporta la descrizione delle misure che saranno adottate nell'impianto in esame per la gestione delle attività IPPC di stoccaggio e trattamento dei rifiuti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.14.1. MTD adottate per lo stoccaggio, raggruppamento, ricondizionamento

Le Migliori Tecniche Disponibili per l'attività IPPC di **stoccaggio preliminare e raggruppamento preliminare** sono individuate nella sezione **"Trattamento dei PCB, degli apparati e dei rifiuti contenenti PCB e per gli impianti di stoccaggio"** del Decreto **29 gennaio 2007** del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, le **Linee Guida recanti i criteri per l'individuazione e l'utilizzazione delle Migliori Tecniche Disponibili ex art.3, comma 2 del D.lgs. 372/99.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tecniche generali da considerare nella individuazione delle B.A.T relative allo stoccaggio ed alla movimentazione dei rifiuti

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
D.1.1 Tecniche generali da considerare nella individuazione delle B.A.T relative allo stoccaggio ed alla movimentazione dei rifiuti		
La prima fase dello stoccaggio di rifiuti comune a tutte le tipologie di impianto è quella del controllo dei materiali, degli apparecchi e dei rifiuti in ingresso che prevede la messa a punto di: **1. procedure di preaccettazione**, consistenti, in particolare, nella verifica della presenza e della corretta compilazione dei documenti e dei formulari di accompagnamento, oltre che della corrispondenza tra documentazione di accompagnamento e i contenitori o rifiuti conferiti mediante controllo visivo;	Applicata	Vedere paragrafo 3.5.2 della relazione tecnica.
2. procedure per l'ammissione allo stoccaggio finalizzate ad accertare le caratteristiche dei materiali, degli apparecchi e del rifiuto in ingresso in relazione al tipo di autorizzazione e ai requisiti richiesti per i materiali in uscita da avviare successivamente alla decontaminazione o allo smaltimento.	Applicata	Vedere paragrafo 3.5.2 della relazione tecnica.
L'operatore qualificato ed autorizzato che gestisce l'impianto di stoccaggio dei rifiuti deve, anche, sorvegliare il rispetto da parte del trasportatore autorizzato delle norme di sicurezza, la conformità dei requisiti ADR/RID e la presenza delle misure specifiche adottate per prevenire e/o mitigare irragionevoli rischi per i lavoratori, per la salute pubblica e per l'ambiente derivanti da anomalie, guasti o perdite accidentali dagli apparecchi e contenitori contenenti prodotti pericolosi e persistenti.	Applicata	Vedere paragrafo 3.5.2 della relazione tecnica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
Tale verifica deve essere compresa in fase di scarico, inoltre, gli eventuali materiali non conformi devono essere allontanati e depositati in area dedicata.	Applicata	Viene effettuato un ispezione preventiva dei carichi in ingresso e, qualora risulti che i rifiuti in conferimento fossero non conformi con quanto comunicato dalla documentazione consegnata, viene respinto il carico prima dello scarico. Per rifiuti per i quali è necessaria un analisi chimica di verifica, gli automezzi sono invitati a sostare in apposita area dedicata.
Ai fini dell' individuazione delle aree idonee alla localizzazione degli impianti dovrà essere garantito che: a. le aree di localizzazione degli impianti siano scelte secondo criteri che privilegiano zone per insediamenti industriali ed artigianali, zone industriali o di servizi dismesse individuate dalle regioni, in accordo ai requisiti di compatibilità ambientale e in base alla disponibilità di raccordi e/o scali ferroviari e di reti autostradali di scorrimento urbano con facilità di accesso da parte di carri ferroviari e automezzi pesanti;	Applicata	
b. il centro sia delimitato con idonea recinzione lungo tutto il suo perimetro. Norme di buona pratica ambientale suggeriscono la predisposizione di un'adeguata barriera esterna di protezione, in genere realizzata con siepi, alberature e schermi mobili, atti a minimizzare l'impatto visivo dell'impianto. Dovrebbe inoltre essere garantita la manutenzione nel tempo di detta barriera di protezione ambientale;	Applicata	

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
c. l'impianto deve garantire la presenza di personale qualificato ed adeguatamente addestrato nel gestire gli specifici rifiuti, evitando rilasci nell'ambiente, nonché sulla sicurezza e sulle procedure di emergenza in caso di incidenti;	Applicata	
d. a chiusura dell'impianto sia previsto un piano di ripristino al fine di garantire la fruibilità del sito in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area;	Applicata	
e. l'autorizzazione concessa all'impianto indichi la capacità di stoccaggio, in particolare per quanto riguarda i PCB, in modo da garantire che essa non venga superata, e richieda esplicitamente che i rischi per l'ambiente o per la salute siano minimizzati.	Applicata	
D.1.1.1 Tecniche di valenza generale applicabili allo stoccaggio dei rifiuti		
a. devono essere definite adeguate procedure di stoccaggio nel caso in cui i mezzi di trasporto dei rifiuti debbano essere parcheggiati nel sito durante la notte o in giorni festivi, qualora l'insediamento non sia presidiato in tali periodi;	Non applicabile	L'impianto è presidiato 24 ore su 24.
b. le aree di stoccaggio devono essere ubicate lontano da corsi d'acqua e da altre aree sensibili e realizzate in modo tale da eliminare o minimizzare la necessità di frequenti movimentazioni dei rifiuti all'interno dell'insediamento;	Applicata	
c. tutte le aree di stoccaggio devono essere dotate di un opportuno sistema di copertura;	Parzialmente applicata	Le aree di stoccaggio sono tutte coperte da tettoia, meno alcuni punti critici dove non è possibile operativamente procedere alla copertura.
d. le aree di stoccaggio devono essere adeguatamente protette, mediante apposito sistema di canalizzazione, dalle acque meteoriche esterne;	Applicata	
e. deve essere previsto un adeguato sistema di raccolta ed allontanamento delle acque meteoriche, con pozzetti di raccolta muniti di separatori per oli e	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
vasca di raccolta delle acque di prima pioggia;		
f. le aree di stoccaggio devono essere chiaramente identificate e munite dell' Elenco Europeo dei rifiuti, di cartellonistica, ben visibile per dimensioni e collocazione, indicante le quantità, i codici, lo stato fisico e le caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stoccati nonché le norme di comportamento per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;	Applicata	
g. deve essere definita in modo chiaro e non ambiguo la massima capacità di stoccaggio dell'insediamento e devono essere specificati i metodi utilizzati per calcolare il volume di stoccaggio raggiunto, rispetto al volume massimo ammissibile. La capacità massima autorizzata per le aree di stoccaggio non deve mai essere superata;	Applicata	Pesa e mis. portata. Mai superato il quantitativo max in base a quanto dichiarato nella planimetria stoccaggi.
h. deve essere assicurato che le infrastrutture di drenaggio delle aree di stoccaggio siano dimensionate in modo tale da poter contenere ogni possibile spandimento di materiale contaminato e che rifiuti con caratteristiche fra loro incompatibili non possano venire in contatto gli uni con gli altri, anche in caso di sversamenti accidentali;	Applicata	
i. deve essere prevista la presenza di sostanze adsorbenti, appositamente stoccate nella zona adibita ai servizi dell'impianto, da utilizzare in caso di perdite accidentali di liquidi dalle aree di conferimento e stoccaggio; deve essere inoltre garantita la presenza di detersivi-sgrassanti;	Applicata	
j. gli accessi a tutte le aree di stoccaggio (p.es. accessi pedonali e per i carrelli elevatori) devono sempre essere mantenuti sgomberi, in modo tale che la movimentazione dei contenitori non renda necessaria lo spostamento di altri contenitori che	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
bloccano le vie di accesso (con l'ovvia eccezione dei fusti facenti parte della medesima fila);		
k. deve essere predisposto un piano di emergenza che contempli l'eventuale necessità di evacuazione del sito;	Applicata	
l. le aree di immagazzinamento devono avere un sistema di allarme antincendio. Le aree di immagazzinamento all'interno degli edifici devono avere un sistema antincendio preferibilmente non ad acqua. Se il sistema antincendio è ad acqua, il pavimento del locale di immagazzinamento dovrà essere limitato da un cordolo ed il sistema di drenaggio del pavimento non dovrà portare all'impianto di raccolta delle acque nere o bianche, ma dovrà avere un sistema di raccolta proprio (per es. dotato di pompa);	Applicata	L'intero impianto è dotato di un sistema di prevenzione incendi e di un sistema di allarme.
m. deve essere identificato attentamente il lay-out ottimale di serbatoi, tenendo sempre presente la tipologia di rifiuto da stoccare, il tempo di stoccaggio, lo schema d'impianto dei serbatoi ed i sistemi di miscelazione, in modo da evitare l'accumulo di sedimenti e rendere agevole la loro rimozione. I serbatoi di stoccaggio devono essere periodicamente puliti dai sedimenti;	Applicata	
n. i serbatoi devono essere dotati di idonei sistemi di abbattimento, così come di misuratori di livello ed allarmi acustico-visivi. Questi sistemi devono essere sufficientemente robusti e sottoposti a regolare manutenzione in modo da evitare che schiume e sedimenti affioranti compromettano l'affidabilità del campo di misura;	Applicata	I serbatoi sono dotati di strumenti per la misurazione in continuo e per il controllo del livello.
o. le cisterne contenenti rifiuti infiammabili o altamente infiammabili devono rispettare specifici requisiti;	Non applicabile	I rifiuti infiammabili ritirati dall'impianto sono allo stato solido. Quindi non vengono stoccati in cisterne.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
p. le tubazioni dovranno essere realizzate preferibilmente al di sopra del terreno; se, peraltro, le tubazioni dovessero essere interrate, esse dovranno essere contenute all'interno di idonee condotte ispezionabili;	Applicata	
q. i serbatoi interrati o parzialmente interrati, sprovvisti di un sistema di contenimento secondario (p.es. doppia camicia con sistema di rilevazione delle perdite) dovranno essere sostituiti da serbatoi fuori terra;	Non applicabile	
r. i serbatoi dovranno essere equipaggiati con sistemi di controllo, quali spie di livello e sistemi di allarme;	Applicata	
s. i serbatoi di stoccaggio dovranno essere collocati su di una superficie impermeabile, resistente al materiale da stoccare. I serbatoi dovranno essere dotati di giunzioni a tenuta ed essere contenuti all'interno di bacini di contenimento di capacita pari almeno al 30% della capacità complessiva di stoccaggio e, comunque, almeno pari al 110% della capacità del serbatoio di maggiore capacità;	Applicata	
t. dovrà essere assicurato che le strutture di supporto dei serbatoi, le tubazioni, le manichette flessibili e le guarnizioni siano resistenti alle sostanze (e alle miscele di sostanze) che devono essere stoccate. Le manichette ed i tubi flessibili utilizzati per il travaso dei PCB non dovranno essere utilizzati per il travaso di altre tipologie di rifiuti liquidi;	Applicata	
u. non devono essere utilizzati serbatoi che abbiano superato il tempo massimo di utilizzo previsto in progetto, a meno che gli stessi non siano ispezionati ad intervalli regolari e che, di tali ispezioni, sia mantenuta traccia scritta, la quale dimostri che essi continuano ad essere idonei all'utilizzo e che la loro struttura si mantiene integra;	Applicata	E' prevista l'ispezione ad intervalli regolari di tutti i serbatoi di stoccaggio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
v. dovrà essere prestata particolare cura allo scopo di evitare perdite e spandimenti sul terreno, che potrebbero contaminare il suolo e le acque sotterranee o permettere che i rifiuti defluiscano in corsi d'acqua;	Applicata	Tutto l'impianto è impermeabilizzato e dotato di un sistema anticontaminazione.
w. ottimizzare il controllo del periodo di stoccaggio;	Applicata	Tutti i dati delle sostanze stoccate sono riportate su di un registro di stoccaggio.
x. movimentare i composti odorigeni in contenitori completamente chiusi e muniti di idonei sistemi di abbattimento;	Parzialmente applicata	ove le sezioni inmpiantistiche non risultano completamente chiuse per esigenze operative, vi è comunque un sistema di captazione finalizzato all'abbattimento di eventuali aereosol odorigeni.
y. immagazzinare fusti ed altri contenitori di materiali odorigeni in edifici chiusi.	Applicata	
a. i rifiuti contenuti in contenitori siano immagazzinati al coperto. Gli ambienti chiusi devono essere ventilati con aria esterna per evitare l'esposizione ai vapori di coloro che lavorano all'interno; un'adeguata ventilazione assicura che l'aria all'interno sia respirabile e con una concentrazione di contaminanti al disotto dei limiti ammessi per la salute umana. La ventilazione delle aree coperte potrà essere effettuata mediante aeratori a soffitto o a parete o prevedendo, in fase di progettazione, opportune aperture;	Applicata	
b. le aree di immagazzinamento dedicate ed i container (in generale quelli utilizzati per le spedizioni) siano ubicati all'interno di recinti lucchettabili;	Applicata	
c. gli edifici adibiti a magazzino e i container siano in buone condizioni e costruiti con plastica dura o metallo, non in legno o in laminato plastico, e con	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
muri a secco o in gesso;		
d. il tetto degli edifici adibiti a magazzino o dei container e il terreno circostante abbia una pendenza tale da permettere sempre un drenaggio;	Applicata	
e. il pavimento delle aree di immagazzinamento all'interno degli edifici sia in cemento o in foglio di plastica di adeguato spessore e robustezza. La superficie di cemento deve essere verniciata con vernice epossidica resistente;	Applicata	
f. le aree dedicate allo stoccaggio di sostanze sensibili al calore e alla luce siano coperte e protette dal calore e dalla luce diretta del sole;	Applicata	
g. i rifiuti infiammabili siano stoccati in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente in materia;	Applicata	
h. i contenitori con coperchi e tappi siano immagazzinati ben chiusi e/o siano dotati di valvole a tenuta;	Applicata	
i. i contenitori siano movimentati seguendo istruzioni scritte. Tali istruzioni devono indicare quale lotto deve essere utilizzato nelle successive fasi di trattamento e quale tipo di contenitore deve essere utilizzato per i residui;	Applicata	Vengono seguite le pratiche standard di trattamento e stoccaggio. Ved Rel Tecnica
j. siano adottati sistemi di ventilazione di tipo positivo o che l'area di stoccaggio sia mantenuta in leggera depressione;	Applicata	
k. sia utilizzato un sistema di illuminazione antideflagrante (laddove necessario);	Applicata	
l. i fusti non siano immagazzinati su più di 2 livelli e che sia assicurato sempre uno spazio di accesso sufficiente per effettuare ispezioni su tutti i lati;	Applicata	
m. i contenitori siano immagazzinati in modo tale che perdite e sversamenti non possano fuoriuscire	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
dai bacini di contenimento e dalle apposite aree di drenaggio impermeabilizzate (p.es. sopra bacinelle o su aree delimitate da un cordolo a tenuta). I cordoli di contenimento devono essere sufficientemente alti per evitare che le eventuali perdite dai fusti/contenitori causino la tracimazione dal cordolo stesso;		
n. i materiali solidi contaminati (p.es. ballast, piccoli condensatori, altri piccoli apparecchi, detriti, indumenti di lavoro, materiali di pulizia e terreno) siano immagazzinati all'interno di fusti, secchi metallici, vassoi o altri contenitori metallici appositamente costruiti.	Applicata	
D.1.1.1.2 Tecniche per migliorare la manutenzione dei depositi di rifiuti		
a. attivare procedure per una regolare ispezione e manutenzione delle aree di stoccaggio – inclusi fusti, serbatoi, pavimentazioni e bacini di contenimento. Le ispezioni devono essere effettuate prestando particolare attenzione ad ogni segno di danneggiamento, deterioramento e perdita. Nelle registrazioni devono essere annotate dettagliatamente le azioni correttive attuate. I difetti devono essere riparati con la massima tempestività. Se la capacità di contenimento o l'idoneità dei bacini di contenimento, dei pozzetti o delle pavimentazioni dovesse risultare compromessa, i rifiuti devono essere spostati sino a quando gli interventi di riparazione non siano stati completati;	Applicata	Vedere piano di monitoraggio
b. devono esser effettuate ispezioni periodiche delle condizioni dei contenitori e dei bancali. Se un contenitore risulta essere danneggiato, presenta perdite o si trova in uno stato deteriorato, devono essere presi provvedimenti quali l'infustamento del contenitore in un contenitore di maggiori dimensioni o il trasferimento del contenuto in un altro	Applicata	Vedere piano di monitoraggio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
contenitore. Bancali danneggiati in modo tale che la stabilità dei contenitori è, o potrebbe essere, compromessa devono essere sostituiti. Regge in materiale plastico devono essere utilizzate solo per assicurare una stabilità di tipo secondario per lo stoccaggio di fusti/contenitori, in aggiunta all'utilizzo di bancali in uno stato di conservazione appropriato;		
c. deve essere programmata ed osservata un'ispezione di routine dei serbatoi, incluse periodiche verifiche dello spessore delle membrature. Qualora si sospettino danni o sia stato accertato un deterioramento, il contenuto dei serbatoi deve essere trasferito in uno stoccaggio alternativo appropriato. Queste ispezioni dovrebbero essere preferibilmente effettuate da personale esperto indipendente e dovrebbe essere mantenuta traccia scritta sia delle ispezioni effettuate che di ogni azione correttiva adottata.	Applicata	Vedere piano di monitoraggio
Stoccaggio in vasche fuori terra		
Per lo stoccaggio dei PCB non è consentito lo stoccaggio in vasche.	Applicata	
D.1.1.2 Tecniche di valenza generale applicate alla movimentazione dei rifiuti		
a. mettere in atto sistemi e procedure tali da assicurare che i rifiuti siano trasferiti alle appropriate aree di stoccaggio in modo sicuro;	Applicata	
b. mantenere attivo il sistema di rintracciabilità dei rifiuti, che ha avuto inizio nella fase di pre-accettazione con riferimento alla fase di accettazione, per tutto il tempo nel quale i rifiuti sono detenuti nel sito;	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
c. mantenere attivo un sistema di gestione per le attività di presa in carico dei rifiuti nel sito e di successivo conferimento ad altri soggetti, considerando anche ogni rischio che tale attività può comportare (p.es. nel trasferimento dei rifiuti liquidi sfusi dalle auto/ferro-cisterne ai serbatoi di stoccaggio) [….]	Applicata	
d. nel registro dell'impianto deve essere annotato ogni sversamento verificatosi. Gli sversamenti devono essere trattenuti dai bacini di contenimento e successivamente raccolti usando materiali assorbenti;	Applicata	
e. mettere in atto misure tali da garantire che venga sempre usato il corretto punto di scarico o la corretta area di stoccaggio. Alcune possibili soluzioni per realizzare ciò comprendono l'utilizzo di cartellini, controlli da parte del personale dell'impianto, chiavi, punti di scarico e bacini di contenimento colorati o aree di dimensioni particolari;	Applicata	
f. utilizzare superfici impermeabili con idonee pendenze per il drenaggio, in modo da evitare che eventuali spandimenti possano defluire nelle aree di stoccaggio o fuoriuscire dal sito dai punti di scarico e di quarantena;	Applicata	
g. garantire che i bacini di contenimento e le tubazioni danneggiate non vengano utilizzati;	Applicata	
h. utilizzare pompe volumetriche dotate di un sistema di controllo della pressione e valvole di sicurezza;	Applicata	
i. collettare le emissioni gassose provenienti dai serbatoi quanto si movimentano rifiuti liquidi;	Applicata	
j. assicurare che lo svuotamento di grandi equipaggiamenti (trasformatori e grandi condensatori) o fusti sia effettuato solo da personale esperto;	Non applicabile	I rifiuti non vengono svuotati, ma conferiti tal quali.
k. assicurare che tutti i rifiuti creati trasferendo i PCB o i rifiuti generati dalla pulizia di sversamenti di	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
PCB diventino rifiuti che vengono immagazzinati come rifiuti contaminati da PCB.		
D.1.1.2.1 Attività di movimentazione connesse con il travaso dei rifiuti		
a. effettuare l'accumulo di materiali odorigeni solamente in modo controllato (cioè non all'aria aperta) per evitare la generazione di odori molesti;	Applicata	
b. mantenere i contenitori con il coperchio chiuso e/o sigillati, per quanto possibile;	Applicata	
c. trasferire i rifiuti dai loro contenitori ai serbatoi di stoccaggio utilizzando tubature "sotto battente";	Parzialmente applicata	Per motivi geodetici alcuni rifiuti vengono trasferiti tramite apposite apparecchiature.
d. nelle operazioni di riempimento delle cisterne, utilizzare una linea di compensazione degli sfiati collegata ad un idoneo sistema di abbattimento;	Applicata	
e. garantire che le operazioni di trasferimento dei rifiuti da fusti ad autocisterne (e viceversa) siano effettuate da almeno due persone, in modo che nel corso dell'operazione sia sempre possibile controllare tubazioni e valvole;	Applicata	
f. movimentare i fusti usando mezzi meccanici quali carrelli elevatori muniti di un dispositivo per il ribaltamento dei fusti;	Applicata	
g. Fissare tra loro i fusti con regge;	Applicata	
h. addestrare il personale che impiega i carrelli elevatori nella movimentazione delle merci pallettizzate, in modo da evitare quanto più possibile di danneggiare i fusti con le forche dei carrelli;	Applicata	
i. usare bancali in buone condizioni e non danneggiati;	Applicata	
j. sostituire tutti i bancali che, all'arrivo, dovessero risultare danneggiati e non utilizzarli nelle aree di stoccaggio;	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
k. garantire che, nelle aree di stoccaggio dei fusti, gli spazi disponibili siano adeguati alle necessità di stoccaggio e movimentazione;	Applicata	
l. spostare i fusti e gli altri contenitori mobili da un'ubicazione all'altra (o per il carico finalizzato al loro conferimento all'esterno del sito) solamente dietro disposizione di un responsabile; assicurare inoltre che il sistema di rintracciabilità dei rifiuti venga aggiornato e registri il cambiamento.	Applicata	
D.1.1.3 Tecniche per ottimizzare il controllo delle giacenze nei depositi di rifiuti		
a. per i rifiuti liquidi sfusi, il controllo delle giacenze comporta che si mantenga traccia dei flussi di materiale in tutto il processo. Per rifiuti contenuti in fusti, il controllo necessita che ogni fusto sia etichettato singolarmente, in modo da poter registrare la sua ubicazione fisica e la durata dello stoccaggio;	Applicata	
b. è necessario disporre di un'idonea capacità di stoccaggio di emergenza. Ciò è di particolare importanza nel caso in cui si renda necessario trasferire un rifiuto da un automezzo a causa di un suo guasto o a causa di un potenziale danneggiamento della capacità di contenimento del veicolo stesso. Tali situazioni non sono rare e la disponibilità di capacità di stoccaggio nel sito può costituire un fattore limitante;	Applicata	
c. tutti i contenitori devono essere chiaramente etichettati con la data di arrivo, i codici dell' Elenco Europeo dei rifiuti ed i codici di pericolo significativi ed un numero di riferimento od un codice identificativo univoco che permetta la loro identificazione nelle operazioni di controllo delle giacenze ed il loro abbinamento alle registrazioni di pre-accettazione e di accettazione. Ogni etichetta deve essere sufficientemente resistente per restare attaccata al contenitore ed essere leggibile per tutto il tempo di stoccaggio nel sito;	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
d. fare ricorso all'infustamento dei fusti in maxi-fusti solo come misura di emergenza. Tutte le informazioni necessarie devono essere riportate sull'etichetta del nuovo contenitore. La movimentazione di rilevanti quantità di rifiuti contenuti in maxi-fusti deve essere evitata, prevedendo il reinfustamento dei rifiuti una volta che l'incidente che ha reso necessario tale operazione è stato risolto;	Applicata	
e. prevedere un monitoraggio automatico del livello dei serbatoi di stoccaggio per mezzo di appositi indicatori di livello;	Applicata	
f. deve essere effettuato il controllo delle emissioni provenienti dai serbatoi in fase di miscelazione o di carico/scarico (con sistemi di compensazione degli sfiati o con filtri a carbone attivo);	Applicata	
g. limitare la permanenza dei rifiuti nelle aree di stoccaggio destinate al ricevimento dei materiali ad un massimo di una settimana.	Applicata	Le aree di ricevimento dei materiali sono solo adibite allo smistamento.
D.1.1.4 Tecniche per la separazione dei rifiuti		
Un aspetto basilare per la sicurezza del settore nel quale viene effettuato lo stoccaggio dei rifiuti è la compatibilità dei materiali in esso contenuti. Devono essere valutati due aspetti tra loro indipendenti: a. la compatibilità del rifiuto con il materiale utilizzato per la costruzione di contenitori, serbatoi o rivestimenti a contatto con il rifiuto stesso; b. la compatibilità del rifiuto con gli altri rifiuti stoccati assieme ad esso.	Applicata	
a. valutare ogni incompatibilità chimica per definire i criteri di separazione. Non immagazzinare e/o miscelare i PCB con altri rifiuti (pericolosi o non pericolosi).	Applicata	
b. non mescolare oli esausti con rifiuti di PCB. La miscelazione di tali tipologie di rifiuti comporterebbe	Applicata	Nello stoccaggio dei rifiuti oleosi vi è un serbatoio dedicato allo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
infatti la necessità di considerare "PCB" l'intera miscela;		stoccaggio dei PCB.
c. differenziare le aree di stoccaggio a seconda della pericolosità del rifiuto;	Applicata	
d. realizzare pareti tagliafuoco tra i diversi settori dell'impianto.	Parzialmente Applicata	Come da prescrizioni contenute nel certificato di prevenzione incendi.
D.1.2 Tecniche comunemente adottate nello stoccaggio e nella movimentazione dei rifiuti		
Stoccare il rifiuto in modo sicuro prima di avviarlo ad una successiva fase di trattamento nello stesso impianto ovvero ad un processo di trattamento/smaltimento presso altri impianti;	Applicata	
Disporre di un adeguato volume di stoccaggio. Per esempio, nei periodi nei quali le attività di trattamento e gli impianti di smaltimento non sono operativi oppure qualora sia necessario prevedere una separazione temporale tra la raccolta e trasporto del rifiuto ed il suo trattamento ovvero allo scopo di effettuare controlli ed analisi;	Applicata	Le capacità di stoccaggio sono superiori al totale trattabile giornalmente.
Differenziare le fasi di raccolta e trasporto del rifiuto da quelle relative al suo trattamento;	Applicata	
Permettere l'effettiva applicazione di procedure di classificazione, da realizzarsi durante il periodo di stoccaggio/accumulo.	Applicata	
D.1.2.1 Trasferimento del rifiuto negli impianti di stoccaggio dei rifiuti		
La scelta delle modalità di trasporto dei rifiuti dipende dallo stato fisico del materiale che deve essere trasportato. In altre parole, il trasporto di rifiuti allo stato liquido e quello di apparecchiature ed altri rifiuti allo stato solido comporta l'impiego di tecniche diverse.	Applicata	
Le apparecchiature e i rifiuti allo stato solido saranno normalmente trasportati sul pianale di autocarri o all'interno di container e verranno movimentati mediante carrelli elevatori, gru, pedane mobili, ecc.	Applicata	
I rifiuti liquidi e semi-liquidi, imballati in fusti o	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
cisternette, saranno trasportati con le medesime modalità dei rifiuti solidi mentre quelli stoccati in serbatoi saranno normalmente trasportati in autocisterna, e verranno movimentati mediante pompe e tubazioni.		
D.1.2.2 Lavaggio e bonifica dei mezzi di trasporto e dei contenitori negli impianti di stoccaggio dei rifiuti		
Dopo la consegna ed il loro svuotamento, i mezzi di trasporto ed i contenitori devono essere bonificati, tranne nel caso in cui i contenitori vengano a loro volta smaltiti o vengano nuovamente utilizzati per il trasporto della stessa tipologia di rifiuto.	Applicata	L'impianto è dotato di un area dedicata alla bonifica dei mezzi di trasporto e dei contenitori.
A causa della molteplicità dei contenitori, la bonifica può essere effettuata manualmente usando lance con spruzzatori, lance ad alta pressione o stracci ed assorbenti. L'attività di bonifica deve essere effettuata sia all'interno che all'esterno dei contenitori, allo scopo di garantire la possibilità di riutilizzo degli stessi. La bonifica interna è importante per evitare che nei contenitori rimangano residui del rifiuto; ciò è particolarmente importante nel caso dei PCB, allo scopo di evitare la contaminazione di altre tipologie di rifiuti (p.es. oli) che verranno successivamente introdotti in tali contenitori.	Applicata	
D.1.2.3 Riciclaggio dei contenitori negli impianti di stoccaggio dei rifiuti		
La maggior parte dei contenitori vengono frantumati o schiacciati prima di essere avviati al recupero o allo smaltimento. Alcuni fusti e cisternette vengono destinati al riutilizzo per successive operazioni di trasferimento del materiale ed altri vengono lavati/bonificati prima di essere riutilizzati o venduti.	Applicata	
D.1.2.4 Modalità di stoccaggio e attrezzature utilizzate negli impianti di stoccaggio dei rifiuti		
I rifiuti liquidi possono essere stoccati, in serbatoi o in contenitori mobili (p.es. fusti o cisternette), al coperto o all'interno di edifici adibiti a magazzino.	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
Le apparecchiature e gli altri rifiuti solidi possono anch'essi esser stoccati sotto tettoia o all'interno di edifici adibiti a magazzino; i rifiuti solidi, in quanto contenenti residui oleosi, devono essere imballati all'interno di fusti o maxi-fusti.		
Dopo lo scarico dai mezzi di trasporto, i rifiuti devono essere trasferiti nelle aree di stoccaggio	Applicata	
I punti a cui gli operatori di un impianto nel quale viene effettuato lo stoccaggio dei rifiuti devono prestare la maggiore attenzione sono i seguenti: - ubicazione delle aree di stoccaggio - stato di conservazione delle infrastrutture delle aree di stoccaggio - condizioni in cui si trovano serbatoi, fusti e altri contenitori - controllo delle giacenze - separazione degli stoccaggi per tipologie omogenee di rifiuti - dispositivi di contenimento ed altre misure di prevenzione e protezione per l'ambiente e la salute dei lavoratori.	Applicata	
D.1.2.5 Capacità di stoccaggio		
Le capacità di stoccaggio devono essere previste in modo tale da assicurare un servizio continuativo, in particolare laddove tale attività sia preliminare ad un successivo trattamento.	Applicata	Le capacità di stoccaggio sono superiori al totale trattabile giornalmente.

A.14.2. MTD adottate per l'impianto di trattamento liquidi

Le Migliori Tecniche Disponibili per l'attività IPPC di **trattamento chimico-fisico –biologico** dei rifiuti liquidi sono individuate nella sezione **"Impianti di trattamento chimico-fisico e biologico dei rifiuti liquidi"** del Decreto **29 gennaio 2007** del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, le **Linee Guida recanti i criteri per l'individuazione e l'utilizzazione delle Migliori Tecniche Disponibili ex art.3, comma 2 del D.lgs. 372/99.**

Migliori tecniche e tecnologie per il trattamento dei rifiuti liquidi.

E) INDIVIDUAZIONE DELLE BAT, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO, OVE DISPONIBILI, ALLE CONCLUSIONI DEI BREF COMUNITARI:

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
E.5.1 Migliori tecniche e tecnologie per il trattamento dei rifiuti liquidi		
E.5.1.1 Criteri generali e sistemi di monitoraggio		
Sono da considerarsi Migliori Tecniche Disponibili		
1. predisporre le diverse sezioni dell'impianto ispirandosi a criteri di massima compattezza possibile, al fine di consentire un controllo più efficace sulle emissioni olfattive ed acustiche	Applicata	
2. ove necessario, ad esempio in prossimità di centri urbani, si devono privilegiare, in caso di possibilità di rilascio di composti osmogeni, sistemi di trattamento interrati o coperti dotati di sistemi di deodorizzazione e ventilazione	Non applicabile	L'impianto è ubicato in zona industriale.
3. l'impianto di trattamento deve essere delimitato da idonea recinzione lungo tutto il suo perimetro. La barriera esterna di protezione, deve essere realizzata con siepi, alberature e schermi mobili, atti a minimizzare l'impatto visivo dell'impianto. Deve essere garantita la manutenzione nel tempo di detta barriera di protezione ambientale.	Applicata	L'impianto di trattamento si trova all'interno dello stabilimento che è completamente recintato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
4. prevedere la presenza di appositi spazi per la realizzazione di eventuali adeguamenti tecnici e dimensionali e/o ampliamenti	Applicata	
5. dotare l'impianto di un adeguato sistema di canalizzazione a difesa dalle acque meteoriche esterne	Applicata	
6. per il trattamento presso impianti misti (impianti dotati di sezione di pretrattamento chimico-fisico e di sezione di depurazione biologica) determinare la potenzialità sulla base della capacità residua dell'impianto rispetto alla quantità prodotta in proprio o comunque convogliata tramite condotta. In ogni caso la potenzialità di trattamento in conto terzi non deve pregiudicare la capacità di trattamento dei propri reflui e/o di quelli conferiti tramite condotta rispetto alla capacità complessiva di trattamento dell'impianto	Applicata	Come da procedura, il programma giornaliero di trattamento è sempre effettuato dando la precedenza ai rifiuti ritirati e/o prodotti internamente.
7. sulla base delle caratteristiche specifiche del rifiuto liquido da trattare e delle tipologie di trattamento messe in atto predisporre un adeguato piano di monitoraggio finalizzato a definire prioritariamente: a. i parametri da misurare b. la frequenza ed i tempi di campionamento c. i punti di prelievo dei campioni su cui effettuare le misurazioni, tenendo conto dei costi analitici (reagenti e strutture) e dei tempi di esecuzione d. le modalità di campionamento (campionamento istantaneo, composito, medio ponderato, manuale, automatico)	Applicata	

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
e. la scelta delle metodologie analitiche.		
8. per impianti che scaricano i reflui depurati in corpi idrici recettori (ad esempio gli impianti di depurazione di acque reflue che ricevono rifiuti liquidi), prevedere la presenza di centraline di rilevamento per il monitoraggio delle caratteristiche dei corpi idrici stessi a monte e a valle dello scarico, in modo da poter valutare in tempo reale l'impatto ambientale esercitato dall'impianto; in particolare dovrebbe essere sempre garantito, ai fini del rispetto della normativa vigente, il monitoraggio delle diverse classi di inquinanti tra cui, ad esempio: COD, BOD, azoto ammoniacale, azoto nitrico e nitroso, pesticidi, metalli (ad es. As, Cd, Hg, Cr, Ni, Pb), composti organo metallici (tra cui dibutilstagno, tertrabutilstagno, tributilstagno, trifenilstagno, dicloruro di dibutilstagno), IPA, composti organici volatili e semivolatili, composti nitroaromatici, alofenoli, aniline e derivati, pesticidi, PCB, tensioattivi, ecc.	Non applicabile	L'impianto scarica in pubblica fognatura i refluii depurati
9. garantire, sulla base delle indicazioni contenute nel piano di monitoraggio, un adeguato livello di intervento	Applicata	
10. garantire che il programma di monitoraggio preveda, in ogni caso: a) controlli periodici dei parametri quali-quantitativi del rifiuto liquido in ingresso b) controlli periodici quali-quantitativi del rifiuto liquido/refluo in uscita c) controlli periodici quali quantitativi dei fanghi	Applicata	

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
d) controlli periodici delle emissioni e) controlli periodici interni al processo		
11. ove necessario prevedere la possibilità di dotare l'impianto di un proprio laboratorio interno, fornito di attrezzature specifiche per le analisi di base. Nel caso di assenza di un laboratorio deve essere, comunque, prevista la possibilità di effettuare le analisi più semplici direttamente in impianto, ad esempio mediante l'utilizzo di kit analitici	Applicata	l'impianto è dotato di un proprio laboratorio interno.
12. per i processi di trattamento biologico garantire, all'interno dei reattori o delle vasche, condizioni ambientali di pH, temperatura, ossigenazione e carico adeguate. Per assicurare l'efficienza del trattamento è opportuno effettuare periodiche analisi biologiche volte a verificare lo stato di "salute" del fango. Tali analisi possono essere di diverso tipo: a) analisi della microfauna del fango attivo per la valutazione del processo biologico depurativo, con particolare riferimento nei processi a fanghi attivi alla identificazione e valutazione della componente filamentosa per la prevenzione e la diagnosi di b) problemi legati alla fase di chiarificazione c) analisi metaboliche, quali la valutazione di Oxygen Uptake Rate (OUR), Ammonia Utilization Rate (AUR) e Nitrate Utilization Rate (NUR), che sono in grado di evidenziare anomalie o variazioni delle condizioni all'interno	Applicata	L'impianto biologico è costantemente controllato tramite prelievo di campioni giornalieri dei fanghi attivi contenuti nelle vasche di ossidazione. Inoltre le vasche di ossidazione biologica sono dotate di sonda per il rilevamento dell'ossigeno disciolto.

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
della vasca		
13. predisporre e conservare un apposito registro dei dati di monitoraggio su cui devono essere riportate, per ogni campione, la data, l'ora, il punto di prelievo, le modalità di campionamento, le metodiche analitiche utilizzate e i relativi valori. I dati raccolti nell'ambito dell'attività di monitoraggio devono essere organizzati ed espressi in modo tale che sia possibile effettuare delle elaborazioni statistiche e/o matematiche al fine di quantificare i principali aspetti di gestione del processo ed incrementare costantemente la resa dell'impianto. Il trattamento e l'elaborazione dei dati acquisiti dovrà prevedere: a) l'effettuazione di bilanci di massa del processo riferiti ai singoli componenti b) il calcolo dei rendimenti depurativi per ogni unità c) il bilancio energetico e dei consumi, in funzione della tipologia di fonte (elettrica, gas, combustibili liquidi convenzionali, rifiuti), nonché la valutazione dei consumi energetici specifici di ogni operazione unitaria d) la verifica dei calcoli cinetici relativamente ai processi fondamentali e valutazione complessiva dei processi mediante modelli matematici e) la definizione di specifici indicatori finalizzati alla valutazione delle prestazioni del processo (es. MWh/t rifiuto trattato)	Applicata	Le modalità di monitoraggio e elaborazione e controllo dati sono commisurate alle reali esigenze correlate alla conduzione delle singole unità operative in funzione delle variabili di processo significative.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
f) lo sviluppo di un apposito piano di efficienza g) lo sviluppo di tecniche a minor consumo energetico		
14. prevedere procedure di diagnosi in tempo reale dello stato del sistema in caso di disfunzioni. A tale scopo è opportuna la predisposizione di apposite tabelle di riferimento indicanti: a) evidenze della disfunzione b) possibili conseguenze a breve e lungo termine c) possibili cause d) analisi e verifiche di controllo e) possibilità di interventi correttivi f) Per le disfunzioni di tipo meccanico devono essere, altresì, previste: g) procedure per la sostituzione in tempo rapido delle apparecchiature elettromeccaniche in avaria procedure per la messa in by-pass parziale o totale della fase interessata dall'avaria. Devono essere, inoltre, effettuati periodici interventi di manutenzione, ad opera di personale opportunamente addestrato, finalizzati ad assicurare il corretto funzionamento delle diverse sezioni ed apparecchiature dell'impianto	Applicata	Secondo procedure previste per la manutenzione ordinaria.
15. dotare l'impianto di un piano di gestione delle emergenze e di un registro degli incidenti	Applicata	
16. garantire un adeguato livello di affidabilità del sistema impiantistico affinché siano raggiunte le prestazioni richieste nelle diverse condizioni operative	Applicata	
17. deve essere garantita la presenza di personale qualificato, adeguatamente	Applicata	

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
addestrato alla gestione degli specifici rifiuti trattati nell'impianto ed in grado di adottare tempestivamente procedure di emergenza in caso di incidenti		
18. disporre di un sistema che assicuri la tracciabilità dell'intera sequenza di trattamento del rifiuto, anche al fine di migliorare l'efficienza del processo. In tal senso, un sistema efficace deve consentire: a) la verifica dell'idoneità del rifiuto liquido al trattamento b) di documentare i trattamenti mediante appositi diagrammi di flusso e bilanci di massa c) di mantenere la tracciabilità del rifiuto lungo tutte le fasi di trattamento (accettazione/stoccaggio/trattamento/step successivi) d) di disporre, mediante accesso immediato, di tutte le informazioni relative alle caratteristiche merceologiche ed all'origine del rifiuto in ingresso. e) Dovrebbe, inoltre, essere garantita la possibilità per l'operatore di individuare, in ogni momento, la posizione di ciascuna tipologia di rifiuto lungo la sequenza di trattamento l'identificazione dei principali costituenti chimici del rifiuto liquido trattato (anche tramite l'analisi del COD) e l'analisi del loro destino una volta immessi nell'ambiente	Applicata	Tutti i rifiuti in conferimento vengono preventivamente omologati secondo apposita procedura, che prevede la presa visione e l'archiviazione di schede e certificati di analisi contenenti tutte le informazioni relative al rifiuto in conferimento ivi comprese le caratteristiche chimico fisiche. Il materiale è sempre immediatamente disponibile alla consultazione. I rifiuti in ingresso inoltre vengono sottoposti a controlli di accettabilità volti ad assicurare l'effettiva conformità degli stessi con le informazioni fornite in sede di omologa e l'effettiva trattabilità tramite le tecnologie disponibili nell'impianto. I flussi di ogni singolo rifiuto vengono tracciati tramite apposito software gestionale dal momento dell'accettazione. Lo scarico reflui è sottoposto a continuo monitoraggio come previsto da apposito piano.
19. disporre di procedure che consentano di	Applicata	Generalmente nell'impianto in

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
separare e di verificare la compatibilità delle diverse tipologie di rifiuto, tra cui: a) test di compatibilità effettuati preliminarmente alla miscelazione dei diversi rifiuti liquidi b) sistemi atti ad assicurare che l'eventuale miscela di rifiuti liquidi sia trattata secondo le procedure previste per la componente caratterizzata da maggiore pericolosità c) conservazione dei risultati dei test, ed in particolare di quelli che hanno portato a reazioni potenzialmente pericolose (aumento di temperatura, produzione di gas o innalzamento di pressione, ecc.), registrazione dei parametri operativi, quali cambio di viscosità, separazione o precipitazione di solidi e di qualsiasi altro parametro rilevante (ad esempio, sviluppo di emissioni osmogene)		analisi non si effettuano miscelazioni dei rifiuti, ma nel caso si proceda alla miscelazione dei rifiuti verranno seguite le procedure descritte dalla tabella delle BAT.
20. a chiusura dell'impianto deve essere previsto un piano di ripristino al fine di garantire la fruibilità del sito in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area	Applicata	
21. pianificare un sistema di benchmarking, che consenta di analizzare e confrontare, con cadenza periodica, i processi, i metodi adottati e i risultati raggiunti, sia economici che ambientali, con quelli di altri impianti e organizzazioni che effettuano le stesse attività.	Applicata	L'analisi dei risultati raggiunti viene effettuata periodicamente secondo le norme ISO 14001 ed EMAS.
22. le attività connesse con la gestione dell'impianto e le varie procedure operative che le regolamentano devono far parte di un apposito manuale di gestione al quale il	Applicata	L'impianto è dotato di certificazioni ambientali ISO 14001 ed EMAS.

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
gestore dell'impianto dovrà attenersi. Vanno attivate le procedure per l'adozione di sistemi di certificazione ambientale (ISO 14000) e soprattutto l'adesione al sistema EMAS.		

Attività di informazione

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
E.5.1.2 Attività di informazione		
Nell'ambito delle attività realizzative e gestionali deve essere:		
23. prevista la pianificazione delle attività di formazione, informazione ed aggiornamento del personale dell'impianto in modo da fornire tutte le informazioni di carattere generale in materia di qualità, sicurezza ed ambiente nonché indicazioni relative ad ogni specifico reparto	Applicata	
24. garantito alle autorità competenti ed al pubblico l'accesso ai dati di funzionamento, ai dati relativi alle emissioni, ai rifiuti prodotti, nonché alle altre informazioni sulla manutenzione e controllo, inclusi gli aspetti legati alla sicurezza. Le informazioni dovranno includere: a) dati e responsabile delle situazioni critiche o di emergenza b) descrizione delle attività esercitate c) materiali utilizzati e relative caratteristiche d) procedure di emergenza in caso di inconvenienti tecnici e) programmi di monitoraggio delle	Applicata	

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
emissioni e dell'efficienza dell'impianto		
25. resa pubblica la documentazione elaborata affinché sia garantita la trasparenza ed il coinvolgimento della popolazione in tutte le fasi di realizzazione dell'impianto attraverso relazioni periodiche di tipo divulgativo	Applicata	In maniera conforme agli standard EMAS

fonte: http://burc.regione.campania.it

Stoccaggio e movimentazione

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
E.5.1.3 Stoccaggio e movimentazione		
E' necessario integrare le suddette tecniche con soluzioni più specifiche, individuate come migliori tecniche disponibili per lo stoccaggio e la movimentazione relativi al settore del trattamento chimico fisico e biologico dei rifiuti liquidi:		
26. localizzare le aree di stoccaggio in zone distanti da corsi d'acqua e da aree sensibili ed in modo tale da ridurre al minimo la movimentazione ed il trasporto nelle successive fasi di trattamento	Applicata	L'impianto non è ubicato nelle vicinanze di corsi d'acqua.
27. nell'impianto devono essere distinte le aree di stoccaggio dei rifiuti liquidi in ingresso da quelle utilizzate per lo stoccaggio dei rifiuti in uscita e dei materiali da avviare a recupero; lo stoccaggio dei rifiuti liquidi deve avvenire in maniera tale da evitare qualsiasi tipo di miscelazione con i rifiuti che hanno già subito il trattamento	Applicata	
28. dotare le aree di conferimento, di messa in sicurezza, di stoccaggio dei rifiuti liquidi di una copertura resistente alle intemperie e di superfici resistenti all'attacco chimico dei rifiuti	Applicata	
29. dotare l'area di stoccaggio di appositi sistemi di drenaggio al fine di prevenire rilasci di reflui contaminati nell'ambiente; il sistema di drenaggio deve, inoltre, evitare il contatto di rifiuti tra loro incompatibili	Applicata	
30. assicurare che i rifiuti liquidi contenenti sostanze volatili osmogene siano stoccati in serbatoi o contenitori a tenuta stagna,	Non applicabile	L'impianto non ritira reflui contenenti sostanze volatili osmogene.

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
adeguatamente impermeabilizzati, posti in locali confinati e mantenuti in condizioni di temperatura controllata		
31. i recipienti fissi e mobili, comprese le vasche ed i bacini utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti liquidi, devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico - fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stessi	Applicata	
32. i serbatoi contenenti i rifiuti liquidi pericolosi devono essere provvisti di opportuni dispositivi antitraboccamento e contenimento	Applicata	
33. se lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi avviene in recipienti mobili questi devono essere provvisti di: a) idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del rifiuto stoccato b) dispositivi atti ad effettuare, in condizioni di sicurezza, le operazioni di riempimento e svuotamento c) mezzi di presa per rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione	Applicata	
34. conservare le soluzioni acide e basiche in idonei contenitori; tali soluzioni devono essere successivamente riunite, in modo da garantirne la neutralizzazione, in appositi serbatoi di stoccaggio	Non applicabile	La fase di neutralizzazione avviene nelle vasche di trattamento chimico-fisico.
35. assicurare che i sistemi di collettamento dei rifiuti liquidi siano dotati di apposite valvole di chiusura. Le condutture di troppo pieno devono essere collegate ad un sistema di drenaggio confinato (area confinata o	Parzialmente applicata	Tutti i contenitori adibiti allo stoccaggio dei rifiuti liquidi sono dotati di un franco di sicurezza.

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
serbatoio)		
36. dotare tutti i serbatoi ed i contenitori di adeguati sistemi di abbattimento degli odori, nonché di strumenti di misurazione e di allarme (sonoro e visivo)	Applicata	
37. ogni contenitore, dotato di apposito indicatore di livello, deve essere posto in una zona impermeabilizzata; i contenitori devono essere provvisti di idonee valvole di sicurezza e le emissioni gassose devono essere raccolte ed opportunamente trattate	Applicata	
38. limitare il più possibile i tempi di stoccaggio di rifiuti liquidi organici biodegradabili, onde evitare l'evolvere di processi fermentativi	Applicata	
39. garantire la facilità di accesso alle aree di stoccaggio evitando l'esposizione diretta alla luce del sole e/o al calore di sostanze particolarmente sensibili	Applicata	
40. nella movimentazione dei rifiuti liquidi applicare le seguenti tecniche: a) disporre di sistemi che assicurino la movimentazione in sicurezza b) avere un sistema di gestione dei flussi entranti ed uscenti che prenda in considerazione tutti i potenziali rischi connessi a tali operazioni c) disporre di personale chimico qualificato, preposto al controllo dei rifiuti provenienti da laboratori, alla classificazione delle sostanze ed all'organizzazione dei rifiuti in imballaggi e contenitori specifici d) adottare un sistema che assicuri	Applicata	

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
l'utilizzo delle tecniche idonee per lo stoccaggio ed il trattamento dei rifiuti liquidi. Esistono opzioni quali etichettatura, accurata supervisione di tecnici, particolari codici di riconoscimento e utilizzo di connessioni specifiche per ogni tipologia di rifiuto liquido e) assicurarsi che non siano in uso tubature o connessioni danneggiate f) utilizzare pompe rotative dotate di sistema di controllo della pressione e di valvole di sicurezza g) garantire che le emissioni gassose provenienti da contenitori e serbatoi siano raccolte e convogliate verso appositi sistemi di trattamento		
41. assicurare che il mescolamento di rifiuti liquidi avvenga seguendo le corrette procedure, con una accurata pianificazione, sotto la supervisione di personale qualificato ed in locali provvisti di adeguata ventilazione. A tal fine può essere utile ricorrere alla tabella E.2, che indica la compatibilità chimica ed alcune delle possibili interazioni tra le diverse classi di sostanze. In nessun caso possono, comunque, essere previste operazioni di miscelazione finalizzate a ridurre le concentrazioni degli inquinanti. Dovrebbe essere, comunque, evitata la miscelazione di rifiuti che possono produrre emissioni di sostanze maleodoranti;	Applicata	Generalmente nell'impianto in analisi non si effettuano miscelazioni dei rifiuti, ma nel caso si proceda alla miscelazione dei rifiuti verranno seguite le procedure descritte dalla tabella E.2 delle BAT.
42. utilizzare un sistema di identificazione per i	Applicata	

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
serbatoi e le condutture, con i seguenti accorgimenti: a) etichettare tutti i serbatoi ed i contenitori al fine di una identificazione univoca b) le etichette devono permettere di distinguere le varie tipologie di rifiuto e la direzione di flusso all'interno del processo c) conservare registri aggiornati relativi ai serbatoi di stoccaggio, su cui annotare: capacità, tipologie di soluzioni stoccate, programmi di manutenzione e risultati delle ispezioni, rifiuti liquidi compatibili con ogni specifico contenitore. A tal fine è necessario prendere in considerazione le proprietà chimico-fisiche del rifiuto liquido tra cui, ad esempio, il punto di infiammabilità		
43. nel caso di sostanze che richiedono uno stoccaggio separato: a) verificare l'eventuale incompatibilità chimica tra i diversi rifiuti b) non mescolare emulsioni oleose con rifiuti costituiti da solventi c) a seconda della pericolosità del rifiuto può essere necessario condurre separatamente, oltre allo stoccaggio, anche le operazioni di pretrattamento	Applicata	Le aree di stoccaggio sono suddivise in base alla natura del rifiuti stessi.

Trattamento delle emissioni gassose

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
E.5.1.4 Trattamento delle emissioni gassose		
Per Migliori Tecniche Disponibili si intendono:		

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
44. prevenire il rischio di esplosioni tramite: a) l'installazione di un rilevatore di infiammabilità all'interno del sistema di collettamento delle emissioni, nel caso sussista un significativo rischio di formazione di miscele esplosive b) il mantenimento delle miscele gassose in condizioni di sicurezza, corrispondenti al 25% del limite inferiore di infiammabilità (LEL); tali condizioni possono essere garantite mediante l'aggiunta di aria, l'iniezione di gas inerti (ad es. azoto) o il mantenimento di atmosfera inerte nei serbatoi di produzione. In alternativa si può mantenere la miscela dei gas in condizioni tali da garantire un sufficiente superamento del limite superiore di infiammabilità (HEL)	Non applicabile	Non si ravvede la possibilità dell'insorgenza di un rischio esplosioni.
45. utilizzare attrezzature e/o equipaggiamenti idonei a prevenire l'innesco di miscele di ossigeno e gas infiammabili, o quantomeno a minimizzarne gli effetti, tramite strumenti quali dispositivi d'arresto di detonazione e fusti sigillati	Non applicabile	Non si ravvede la possibilità dell'insorgenza di un rischio esplosioni.
46. effettuare una attenta valutazione dei consumi idrici, soprattutto nel caso di impianti localizzati in regioni particolarmente sensibili a questa problematica. Tenere in adeguata considerazione i consumi ed i recuperi di acque di processo e di raffreddamento. Nelle valutazioni sull'utilizzo delle tecniche di scrubbing ad umido devono essere considerate anche tecniche water-free	Applicata	
47. l'utilizzo di sistemi chiusi in depressione o	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
dotati di apparati di estrazione e convogliamento dei gas ad appositi sistemi di abbattimento delle emissioni, in particolar modo nel caso di processi che prevedono il trattamento ed il trasferimento di liquidi volatili (incluse le fasi di carico e scarico dei serbatoi)		
48. un limitato utilizzo di serbatoi con tappo superiore, nonché di vasche e pozzi garantendo, possibilmente, il collegamento di tutti gli sfiatatoi con appositi sistemi di abbattimento al fine di eliminare o, quantomeno, ridurre le emissioni dirette in atmosfera	Applicata	
49. l'utilizzo di sistemi di estrazione opportunamente dimensionati a servizio di tutto l'impianto (serbatoi di stoccaggio, reattori e serbatoi di miscelazione/reazione e aree di trattamento), oppure la presenza di sistemi specifici di trattamento delle emissioni gassose per ogni serbatoio e reattore (ad esempio, filtri in carbone attivo per i serbatoi a tenuta contenenti solventi, ecc.)	Applicata	
50. la presenza di colonne di lavaggio ("scrubber") per il trattamento dei principali composti inorganici contenuti nelle emissioni nel caso di processi o operazioni unitarie caratterizzate da emissioni puntuali	Applicata	
51. l'installazione di uno scrubber secondario per determinati sistemi di pretrattamento nel caso di emissioni gassose eccessivamente elevate o eccessivamente concentrate per gli scrubber principali	Parzialmente applicata	L'impianto di trattamento aeriforme è composto da uno scrubber doppio stadio per il trattamento degli aeriformi captati in tutto l'impianto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
		Inoltre le emissioni gassose dei serbatoi di stoccaggio dei rifiuti oleosi vengono captate da un filtro a carboni attivi.
52. un corretto controllo operativo e una costante manutenzione dei sistemi di abbattimento, inclusa la gestione dei mezzi di lavaggio esausti	Applicata	
53. recupero dell'HCl quando possibile, attraverso lo scrubbing con acqua nelle fasi preliminari del trattamento, in modo da produrre una soluzione di acido cloridrico riutilizzabile nell'impianto	Non applicabile	Le quantità di HCl utilizzate e/o trattate presso l'impianto sono generalmente esigue tali da non giustificare un recupero.
54. recuperare l'ammoniaca quando possibile	Non applicabile	L'ammoniaca contenuta nei reflui non è presente in quantitativi tali da essere recuperata.
55. la predisposizione di un programma per l'individuazione e la riparazione delle perdite	Applicata	
56. una riduzione, ove necessario, delle emissioni complessive del particolato a 5 – 20 mg/Nm3 [fonte: "Best Available Techniques Reference Document for the Waste Treatments Industries"] mediante l'utilizzo di una opportuna combinazione di tecniche di abbattimento e misure di prevenzione	Applicata	
57. una riduzione, ove necessario, delle emissioni complessive di composti organici volatili a 7 – 201 mg/Nm3 [fonte: "Best Available Techniques Reference Document for the Waste Treatments Industries"]	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
mediante l'utilizzo di una opportuna combinazione di misure di prevenzione e di tecniche di abbattimento illustrate in tabella E.6, valutando la specifica situazione		
58. applicare, quando possibile, tecniche di recupero quali condensazione, separazione tramite membrane o adsorbimento, per recuperare materiali grezzi e solventi. Per correnti di gas caratterizzate da elevate concentrazioni di COV è indicato un pretrattamento con le seguenti tecniche: condensazione, separazione tramite membrane, condensazione. Successivamente si possono applicare adsorbimento, scrubbing ad umido o combustione. Nella valutazione comparata tra le tecniche di ossidazione catalitica ed ossidazione termica, tenere in particolare considerazione i vantaggi associati alla prima, ovvero minori emissioni di ossidi di azoto, temperature inferiori e requisiti energetici più contenuti	Non applicabile	
59. rimuovere gli inquinanti dalle correnti gassose (acidi alogenidrici, Cl2, SO2, H2S, CS2, COS, NH3, HCN, NOX, CO, Hg) tramite l'applicazione delle tecniche illustrate in tabella E.6; Riassumendo, le tecniche idonee sono: - scrubbing ad umido (acqua, soluzione acida o alcalina) per acidi alogenidrici, Cl2, SO2, H2S, NH3 - scrubbing con solventi non acquosi per CS2, COS - adsorbimento per CS2, COS, Hg	Applicata	La piattaforma è servita da un impianto di trattamento aeriforme è composto da uno scrubber doppio stadio per il trattamento degli aeriformi captati in tutto l'impianto. Inoltre le emissioni gassose dei serbatoi di stoccaggio dei rifiuti oleosi vengono captate da un filtro a carboni attivi.

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
- trattamento biologico per gas per NH3, H2S, CS2 - incenerimento per H2S, CS2, COS, HCN, CO - SNCR o SCR per gli NOX		

Gestione dei reflui prodotti nell'impianto

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
E.5.1.5 Gestione dei reflui prodotti nell'impianto		
Le Migliori Tecniche Disponibili devono prevedere:		
60. la riduzione dell'utilizzo e la minimizzazione della contaminazione dell'acqua mediante: a) impermeabilizzazione del sito b) controlli periodici dei serbatoi, in particolar modo di quelli interrati c) la dotazione di sistemi separati di drenaggio delle acque, a seconda del relativo carico di inquinante (acque di prima pioggia, acque di processo, ecc.), provvisti di un adeguato sistema di collettamento in grado di intercettare le acque meteoriche, le acque di lavaggio dei fusti e dei serbatoi e le perdite occasionali nonché di isolare le acque che potrebbero potenzialmente risultare maggiormente inquinante da quelle meno contaminate d) la presenza nell'impianto di un bacino di raccolta delle acque in caso di emergenza e) verifiche periodiche del sistema idrico, al fine di ridurre i consumi di acqua e prevenirne contaminazioni	Applicata	
61. l'esecuzione di controlli giornalieri all'interno del sistema di gestione degli effluenti e la compilazione e conservazione di un apposito registro	Applicata	
62. la presenza di idonee strutture di accumulo dei reflui a valle delle sezioni di pretrattamento e trattamento	Applicata	

A.14.3. Gestione dei rifiuti prodotti dall'impianto

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
E.5.1.6 Gestione dei rifiuti prodotti dall'impianto		
Per Migliori Tecniche Disponibili si intendono:		
63. la caratterizzazione dei rifiuti prodotti al fine di individuare le tecniche più idonee di trattamento e/o recupero	Applicata	
64. il riutilizzo dei contenitori usati (serbatoi, fusti, cisternette, ecc.)	Applicata	
65. l'ottimizzazione, ove possibile, dei sistemi di riutilizzo e riciclaggio all'interno dell'impianto	Applicata	
Trattamento dei fanghi		
66. per il trattamento dei fanghi all'interno dell'impianto, le migliori tecniche disponibili sono (può essere utile fare riferimento al paragrafo F.7): - concentrare i fanghi applicando le tecniche illustrate nel paragrafo F.7.1 - stabilizzare i fanghi prima di una ulteriore operazione di trattamento o smaltimento, tramite le tecniche descritte nel paragrafo F.7.2 - nel caso si effettui l'incenerimento dei fanghi, recuperare l'energia generata al fine di utilizzarla nell'impianto	Applicata	I fanghi vengono dapprima concentrati, disidratati e poi possono essere inviati ad un trattamento di stabilizzazione/solidificazione presente nell'impianto.
67. raffreddare il fango proveniente dal processo di essiccamento ad una temperatura inferiore a 50 °C prima del suo stoccaggio. I fanghi essiccati hanno, infatti, caratteristiche alquanto spiccate di infiammabilità. Possono pertanto sussistere rischi di esplosione in presenza di un	Non applicabile	Il fango non viene trattato con tecniche di condizionamento termico.

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
innesco di accensione o comunque ad una temperatura superiore a 140 °C ed in atmosfera con una concentrazione di ossigeno almeno pari all'8%		
68. in particolar modo per i fanghi derivanti dai processi di tipo biologico, può risultare vantaggioso un trattamento integrato di essiccamento ed incenerimento che consente di minimizzare i consumi di combustibile ausiliario. Questi possono essere, infatti, limitati a quelli richiesti nelle operazioni di accensione in quanto l'autotermicità nel forno è garantita in condizioni stazionarie quando venga alimentato un fango sufficientemente concentrato (limite di concentrazione nel caso del forno a letto fluidizzato pari al 45-50% di secco). Tale scelta tecnologica risulta vantaggiosa anche per effetto della minimizzazione della produzione di fumi con conseguenti sensibili risparmi sui costi di impianto e di esercizio per la depurazione dei fumi	Non applicabile	Il fango non viene trattato con tecniche di condizionamento termico.
69. la presenza di idonee strutture di accumulo dei fanghi residui	Applicata	
70. i fanghi derivanti dal trattamento dovrebbero essere sottoposti ad analisi periodiche al fine di valutarne il contenuto in metalli pesanti (quali, ad esempio, Cd, Cr (VI e totale), Cu, Hg, Ni, Pb, Zn, As) e composti organici quali: - linear alchil benzen solforato (LAS) - composti organici alogenati (AOX) - Di(2-etilesil)ftalato (DEHP)	Applicata	

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
- Nonilfenolo e nonilfenolo toxilato (NPE) - Idrocarburi policiclici aromatici (IPA) - Policlorobifenili (PCB) - Policlorodibenzodiossine (PCDD) - Policlorodibenzofurani (PCDF)		
71. l'ente territorialmente competente deve valutare l'idoneità dei fanghi trattati provenienti dagli impianti di depurazione che ricevono rifiuti liquidi, ai fini del rilascio dell'autorizzazione allo spandimento al suolo degli stessi o per un loro invio ad impianti di compostaggio o trattamento meccanico/biologico	Non applicabile	Il fango proveniente dall' impianto di depurazione subisce un trattamento di stabilizzazione/solidificazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.14.4. Migliori tecniche e tecnologie per i trattamenti chimico-fisici

Criteri generali

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
Migliori tecniche e tecnologie per i trattamenti chimico-fisici		
Criteri generali		
72. Nella conduzione delle reazioni chimico-fisiche le migliori tecniche devono garantire:		
a. Una chiara definizione, per tutte le operazioni di processo, degli specifici obiettivi e delle reazioni chimiche previste	Applicata	
b. Una verifica di laboratorio preliminare all'adozione di una qualsiasi nuova combinazione di reazioni o miscelazione di rifiuti liquidi e/o reagenti	Applicata	
c. L'utilizzo di reattori specificatamente progettati per il trattamento condotto	Applicata	
d. La localizzazione dei reattori in ambienti confinati, dotati di adeguati sistemi di areazione ed abbattimento degli inquinanti	Applicata	
e. Il costante monitoraggio delle reazioni al fine di assicurare un corretto svolgimento delle stesse	Applicata	Gli addetti all'impianto sono dotati di un controller multiparametrico per il costante monitoraggio delle reazioni. Inoltre la vasca di ossidazione biologica è dotata di una sonda fissa per il controllo dell'ossigeno disciolto.
f. Che sia evitato il mescolamento di rifiuti liquidi e/o di altri flussi di rifiuti che contengono sia metalli che agenti complessati.	Applicata	
73. Rispetto alle diverse caratteristiche dei rifiuti liquidi da trattare sono prevedere via indicativa i seguenti processi usualmente praticati anche secondo schemi integrati:		
1. Neutralizzazione per correggere il pH	Applicata	

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
2. Ossidazione e riduzione chimica per la trasformazione di sostanze tossiche (es. cianuri, fenoli, cromati)	Applicata	
3. Coagulazione e precipitazione chimica per la rimozione degli inquinanti, sotto forma di composti insolubili, e dei solidi sospesi	Applicata	
4. Sedimentazione, filtrazione, adsorbimento su carboni attivi o resine	Applicata	
5. Processi a membrana e scambio ionico	Non applicabile	L'impianto non è dotato di membrane a scambio ionico.
6. Disidratazione fanghi	Applicata	
7. Rottura emulsioni oleose	Applicata	
8. Distillazione, evaporazione e strippaggio dei solventi	Parzialmente applicata	L'impianto di evaporazione è dedicato a reflui di scarto, prevalentemente di natura fotografica.
74. Nel caso in cui lo scarico sia trattato in una successiva sezione biologica la capacità di trattamento chimico-fisico viene determinata dalla necessità di non modificare significativamente le caratteristiche qualitative dello scarico finale e dei fanghi della sezione biologica stessa. Nel caso dei rifiuti liquidi pericolosi dovrebbe essere sempre previsto un pre-trattamento chimico-fisico propedeutico al trattamento biologico	Applicata	
75. nei processi di neutralizzazione deve essere assicurata l'adozione di comuni metodi di misurazione ed una periodica manutenzione e taratura degli strumenti. Deve essere, inoltre, garantito lo stoccaggio separato dei rifiuti già sottoposti a trattamento i quali, dopo un adeguato periodo di tempo, devono essere ispezionati al fine di verificare le caratteristiche	Applicata	

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
76. Applicare le seguenti tecniche ai processi di ossidoriduzione:		
a. Abbattere le emissioni gassose durante i processi di ossido riduttivi	Applicata	
b. Disporre di misure di sicurezza e di sistemi di rilevazione delle emissione gassose	Applicata	
77. collegare le aree relative ai trattamenti di filtrazione e disidratazione al sistema di abbattimento emissioni dell'impianto	Applicata	
78. aggiungere agenti flocculanti ai fanghi ed ai rifiuti liquidi da trattare, al fine di accelerare il processo di sedimentazione e promuovere il più possibile la separazione dei solidi. Nel caso siano economicamente attuabili, favorire i processi di evaporazione	Applicata	
79. applicare tecniche di pulitura rapida, a getto di vapore o ad acqua calda ad alta pressione, per i sistemi filtranti	Non applicabile	
80. in assenza di contaminanti biodegradabili, le migliori tecniche devono prevedere l'utilizzo di una combinazione di trattamenti chimici (per la neutralizzazione e la precipitazione) e di trattamenti meccanici (per l'eliminazione delle sostanze disciolte)	Applicata	
81. favorire le tecniche che garantiscono la rigenerazione ed il recupero di basi e degli acidi contenuti nei rifiuti e l'utilizzo degli stessi nelle operazioni di chiari flocculazione, precipitazione, ecc.. effettuate presso l'impianto	Applicata	
82. nel caso in cui il rifiuto liquido non sia avviato ad un ulteriore trattamento di tipo biologico, garantire il conseguimento, mediante l'applicazione delle opportune tecniche di rimozione, dei livelli di emissione indicati al successivo punto 97, per quanto riguarda i metalli pesanti ed, ove possibile,	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
per quanto riguarda la domanda chimica e biochimica di ossigeno		
83. nel caso di avvio del rifiuto liquido ad un trattamento di tipo biologico la reazione di pretrattamento chimico-fisico dovrebbe garantire, in linea generale, il raggiungimento dei limiti previsti dalla normativa vigente per gli scarichi delle acque reflue in rete fognaria per quanto riguarda i seguenti parametri: metalli pesanti, oli minerali, solventi organici azotati ed aromatici, composti organici alogenati, pesticidi fosforati e clorurati. I fenoli non dovrebbero superare una concentrazione pari a 10 mg/l	Applicata	

Tecniche specifiche per categoria di inquinante

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
E.5.2.2. Tecniche specifiche per categoria di inquinante		
Oli e Idrocarburi		
84. per ottenere una rimozione di oli ed idrocarburi, nel caso in cui la loro presenza sia abbondante e tale da rendere il rifiuto liquido incompatibile con i trattamenti previsti nell'impianto, è necessario applicare un'appropriata combinazione delle seguenti tecniche: - separazione tramite ciclone, microfiltrazione o API, in alternativa, attraverso l'utilizzo di sistemi a piatti paralleli o corrugati - microfiltrazione, filtrazione con mezzi granulati - trattamenti biologici	Non applicabile	Gli oli contenuti nei reflui vengono separati tramite decantazione a coalescenza e/o flottazione, per poi essere conferiti presso impianti terzi.
Separazione delle emulsioni oleose		
85. l'effettuazione delle seguenti operazioni: a. test o analisi per la verifica della presenza di cianuri nelle emulsioni b. test di simulazione in laboratorio	Applicata	Si provvede a verificare in sede di omologazione l'assenza di cianuri.
86. la rottura delle emulsioni oleose ed il recupero dei componenti separati; per favorire la separazione può rendersi necessaria l'aggiunta di flocculanti e/o reagenti coagulanti: l'operazione di separazione delle emulsioni oleose dovrebbe essere effettuata nelle prime fasi del trattamento al fine di prevenire effetti indesiderati e danni nei successivi stadi	Applicata	
87. nel caso in cui la presenza di emulsioni oleose possa rappresentare fonte di danneggiamento delle strutture poste a valle ma l'operazione di disgregazione delle stesse non sia attuabile, deve essere, comunque, assicurata la loro rimozione	Applicata	

mediante appropriate tecniche quali, ossidazione con aria, evaporazione o degradazione biologica		
Solidi sospesi totali (SS)		
88. la rimozione dei solidi sospesi totali, nel caso in cui essi possano rappresentare fonte di danneggiamento delle sezioni dell'impianto poste a valle.	Applicata	
89. una rimozione dei solidi sospesi dai rifiuti liquidi che privilegi tecniche in grado di consentire il successivo recupero dei solidi stessi	Applicata	
90. l'utilizzo di agenti flocculanti e/o coagulanti in caso di presenza di materiale finemente disperso o non altrimenti separabile, al fine di formare fiocchi di dimensioni sufficienti per la sedimentazione	Applicata	
91. la coperture o l'isolamento dei locali/sistemi di trattamento qualora gli odori e/o i rumori prodotti dal trattamento possano rappresentare un problema; le emissioni gassose devono essere convogliate, se necessario, ad un apposito sistema di abbattimento. Devono altresì, applicate adeguate misure di sicurezza nel caso si prospettino rischi di esplosioni	Applicata	
92. una rimozione e un appropriato trattamento e smaltimento dei fanghi derivanti dal processo	Applicata	
Metalli pesanti		
93. la conduzione del processo di precipitazione nelle condizioni ottimali ed in particolare deve essere:		
a. Portato il pH al valore di minima solubilità del composto metallico che si intende precipitare (idrossido, carbonato, solfuro ecc …)	Applicata	
b. Evitata l'introduzione di agenti complessanti, cromati e cianuri	Applicata	
c. Evitatala presenza di materiale organico che potrebbe interferire nei processi di precipitazione	Applicata	

d. Consentita, quando possibile, la chiarificazione per decantazione, e/o mediante l'aggiunta di additivi, del rifiuto liquido trattato	Applicata	
e. Favorita la precipitazione mediante la formazione di Sali di solfuro, in presenza di agenti complessanti	Applicata	
94. il trattamento separato dei rifiuti liquidi contenenti metalli pesanti e loro composti e , solo successivamente, la loro eventuale miscelazione con altre tipologie di rifiuto liquido	Applicata	
95. l'applicazione di tecniche in grado di privilegiare il recupero di materia	Applicata	
96. nel trattamento di rifiuti liquidi contenenti composti del Cromo (VI) l'applicazione delle seguenti tecniche:		
a. Evitare il mescolamento di rifiuti contenenti Cromo (VI) con altri rifiuti	Applicata	
b. Ridurre il Cr (VI) a Cr(III)	Applicata	
c. Favorire la precipitazione del metallo trivalente	Applicata	
97. il conseguimento, mediante l'applicazione di una o più tecniche di trattamento opportunamente combinate tra loro, dei livelli di emissione previsti dalla normativa vigente in materia di acque e , per alcuni specifici metalli.	Applicata	-
98. la semplificazione dei successivi trattamenti di eliminazione dei metalli pesanti	Applicata	
Sali e/o acidi inorganici		
99. un appropriato trattamento dei rifiuti liquidi contenenti Sali e/o acidi inorganici, mediante il ricorso alle tecniche illustrate nella tabella E.9	Applicata	
100. qualora attuabile, il ricorso a tecniche di trattamento che permettano il recupero ed il riutilizzo, nel rispetto delle normative vigenti, dei contaminanti separati	Applicata	

Cianuri, nitriti, ammoniaca		
101. nel trattamento di rifiuti liquidi contenenti cianuri applicare le seguenti tecniche:		
a. Garantire l'eliminazione dei cianuri mediante ossidazione	Applicata	
b. Aggiungere soda caustica in eccesso per prevenire l'acidificazione della soluzione	Applicata	
c. Evitare il mescolamento di rifiuti contenenti cianuro con acidi	Applicata	
d. Monitorare l'avanzamento delle reazioni tramite misure del potenziale elettrico	Applicata	
Inquinanti non idonei ai trattamenti biologici		
104. qualora essi siano presenti in concentrazioni elevate, la rimozione prima di ogni altro trattamento, ricorrendo, ad esempio, ad operazioni di strippaggio	Applicata	
105. l'utilizzo di una delle tecniche elencate in tabella E.10 preliminarmente, o in alternativa, al trattamento biologico. La scelta della tecnica più appropriata è decisamente sito-specifica, dipendendo dalle caratteristiche dell'impianto, dalla composizione del rifiuto liquido, dal livello di andamento dei microrganismi e dalle caratteristiche del corpo ricettore.	Applicata	
106. l'utilizzo di tecniche che consentono, qualora possibile, di recuperare le sostanze separate, tra cui: - nano filtrazione/osmosi inversa - adsorbimento, applicando gli accorgimenti appropriati - estrazione - distillazione/rettifica - evaporazione - strippaggio	Parzialmente applicata	L'evaporazione dei rifiuti consente il recupero dell'argento.

107. l'utilizzo di tecniche che non richiedono combustibili addizionali, qualora il recupero di materia non sia attuabile e le tecniche di abbattimento utilizzate in altre sezioni dell'impianto garantiscano il raggiungimento di risultati soddisfacenti. Nel caso sia previsto un trattamento biologico a valle, può essere sufficiente trasformare il carico biorefrattario in composti biodegradabili, mediante l'utilizzo di tecniche quali: - ossidazione chimica - riduzione chimica - Idrolisi chimica	Applicata	
108. si devono, inoltre, prendere in considerazione i consumi di acqua associati ai seguenti trattamenti: - estrazione - distillazione/rettifica - evaporazione - strippaggio	Non applicabile	Non vi sono trattamenti per cui prendere in considerazione consumi ulteriori di acqua.

A.14.5. Migliori tecniche e tecnologie per i trattamenti biologici

Criteri generali

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
E.5.3 Migliori tecniche e tecnologie per i trattamenti biologici		
E.5.3.1 Criteri generali		
109. l'utilizzo di una delle seguenti tecniche per lo stoccaggio e la movimentazione:		
a. Il ricorso a sistemi automatizzati di apertura e chiusura delle porte al fine di garantire che le stesse rimangano aperte per periodi limitati	Non applicabile	
b. Dotare l'area di sistemi di collettamento dell'aria esausta	Applicata	
110. il controllo delle caratteristiche del rifiuto in ingresso al fine di verificare l'idoneità al	Applicata	

trattamento, adattando i sistemi di separazione dei flussi in funzione del tipo di trattamento previsto e della tecnica di abbattimento applicabile (ad esempio, in funzione del contenuto di composti non biodegradabili). Al trattamento biologico dovrebbero essere ammessi esclusivamente i rifiuti liquidi non pericolosi con concentrazioni inferiori ai valori limite previsti dalla normativa vigente per lo scarico acque reflue in rete fognaria per i seguenti parametri: metalli pesanti, oli minerali, solventi organici azotati ed aromatici, composti organici alogenati, pesticidi fosforati e clorurati.		
111. l'utilizzo delle seguenti tecniche, nel caso sia applicata la digestione anaerobica.	Non applicabile	Non è prevista una sezione di digestione anaerobica.
112. nel caso in cui il trattamento biologico sia preceduto da una sezione di pre-trattamento chimico-fisico la capacità di quest'ultima deve essere determinata in modo da non modificare significativamente le caratteristiche qualitative dello scarico finale e dei fanghi della sezione biologica.	Applicata	
113. nel caso di impianti misti, in cui la sezione di trattamento biologica è destinata anche al trattamento di acque di processo o reflui di fognatura, il quantitativo massimo di rifiuti liquidi trattati in conto terzi e convogliati al processo biologico non dovrebbe superate il 10% della quantità totale trattata dallo stesso. Il trattamento dei rifiuti liquidi in impianti di depurazione di acque reflue urbane non deve, comunque, pregiudicare il mantenimento di un'adeguata capacità residua dell'impianto valutata in rapporto al bacino di utenza dell'impianto stesso ed alle esigenze di colletta mento delle acque reflue urbane derivanti dalle utenze non ancora servite.	Applicata	L'impianto biologico riceve, oltre a reflui civili e biodegradabili, le acque di processo solo se provenienti da pre-trattamenti chimico-fisici
114. il conseguimento, ove possibile, dei livelli di emissione riportati in Tabella E.5 per quanto	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

riguarda la domanda chimica e biochimica di ossigeno.		

A.14.6. Tecniche specifiche per alcune tipologie di sostanze ed impianti di trattamento

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
E.5.3.2 Tecniche specifiche per alcune tipologie di sostanze ed impianti di trattamento		
Sostanze biodegradabili		
115. rimozione delle sostanze biodegradabili dai rifiuti liquidi utilizzando uno dei trattamento biologici elencati nella tabella E.11 o una loro opportuna combinazione. Nel caso in cui siano applicati processi anaerobici, può essere richiesto un successivo trattamento aerobico. Un sistema di trattamento anaerobico può offrire il vantaggio di sfruttare l'energia derivante dalla combustione del metano prodotto, e di ottenere una consistente riduzione complessiva della produzione di fanghi attivi in eccesso.	Applicata	Installazione di un bacino aggiuntivo di pretrattamento batch di tipo SBR per i liquidi derivanti dal trattamento chimico-fisico recanti carico organico e azotato significativo. Non è previsto il recupero del metano prodotto dai processi in fase anaerobica (sedimentazione primaria in vasche Imhoff)
116. l'applicazione di tecniche di nitrificazione/denitrificazione nel caso in cui il rifiuto liquido sia dotato di un elevato carico di azoto. In presenza di condizioni favorevoli, le tecniche di nitrificazione/denitrificazione possono essere facilmente applicate ad impianti esistenti.	Applicata	
117. il percolato di discarica individuato come rifiuto pericoloso dal codice dell'Elenco Europeo dei rifiuti dovrebbe essere, in ogni caso, sottoposto a trattamenti preliminari di tipo chimico-fisico prima del suo avvio alla sezione di trattamento biologico. Il percolato individuato come non pericoloso dal codice dell'Elenco dei rifiuti dovrebbe essere sottoposto a preventiva analisi al fine di valutare l'idoneità all'ammissione diretta al depuratore biologico.	Applicata	
Impianti centralizzati di trattamento biologico		

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
118. evitare l'introduzione nell'impianto di rifiuti liquidi non biodegradabili o non idonei ad essere trattati dagli specifici sistemi presenti nell'impianto	Parzialmente applicata	l'impianto in esame è costituito sia di linee di trattamento chimico-fisico che biologico. L'alimentazione all'impianto a fanghi attivi è controllata in maniera tale da non introdurre materiale non idoneo al trattamento.
119. miscelare opportunamente i reflui ed i rifiuti in entrata al fine di favorire l'equalizzazione dei rispettivi carichi di inquinanti e sfruttare gli effetti sinergici	Applicata	
120. trattare il rifiuto liquido in entrata utilizzando una combinazione dei seguenti trattamenti: - chiarificazione primaria comprensiva di sistemi di pre mescolamento - aerazione ad uno o più stadi con successiva chiarificazione - filtrazione o flottazione ad aria per limitare la presenza di fiocchi, non facilmente separabili, nei fanghi attivi - in alternativa al punto 2° e 3°, è possibile utilizzare un bacino o un serbatoio di aerazione dotato di membrane da ultrafiltrazione o micro filtrazione.	Applicata	Applicata. Si è installato un flottatore ad aria per limitare la presenza di fiocchi non facilmente separabili nei fanghi attivi

Definizione della lista delle migliori tecniche per la prevenzione integrata dell'inquinamento specifico settore Italia

Individuazione delle BAT

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
Tabella H.1 individuazione delle BAT		
Conferimento e stoccaggio dei rifiuti all'impianto		
1. Caratterizzazione preliminare del rifiuto. Acquisizione della seguente documentazione da parte del gestore: • analisi chimica del rifiuto; • scheda descrittiva del rifiuto: – generalità del produttore, – processo produttivo di provenienza, – caratteristiche chimico–fisiche, – classificazione del rifiuto e codice CER, – modalità di conferimento e trasporto. Se ritenuto necessario, saranno richiesti uno o più dei seguenti accertamenti ulteriori: • visita diretta del gestore allo stabilimento di produzione del rifiuto; • prelievo di campioni del rifiuto; • acquisizione delle schede di sicurezza delle materie prime e dei prodotti finiti del processo produttivo di provenienza	Applicata	
2. Procedure di conferimento del rifiuto all'impianto. Presentazione della seguente documentazione: - domanda di conferimento su modello standard predisposto dal gestore; - scheda descrittiva del rifiuto su modello standard predisposto dal gestore; - analisi completa del rifiuto; - schede di sicurezza delle sostanze pericolose	Applicata	

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
potenzialmente contenute nel rifiuto. Per più carichi dello stesso rifiuto e dello stesso produttore, resta valida la documentazione presentata la prima volta, documentazione da richiamare nel documento di trasporto di ogni singolo carico. Dovranno essere effettuate verifiche periodiche. La tipologia di trattamento dovrà essere individuata sulla base delle caratteristiche chimico-fisiche del rifiuto		
3.Modalità di accettazione del rifiuto all'impianto. - Programmazione delle modalità di conferimento dei carichi all'impianto. - Pesatura del rifiuto e controllo dell'eventuale radioattività - Annotazione del peso lordo da parte dell'ufficio accettazione. - Attribuzione del numero progressivo al carico e della piazzola di stoccaggio.	Applicata	
4. Accertamento analitico prima dello scarico. - Accertamento visivo da parte del tecnico responsabile. - Prelievo di un campione del carico (o della partita omogenea) da parte del tecnico responsabile. - Analisi del campione da parte del laboratorio chimico dell'impianto. - Operazioni di scarico con verifica del personale addetto (ovvero restituzione del carico al mittente qualora le caratteristiche dei rifiuti non risultino accettabili). - Registrazione e archiviazione dei risultati analitici.	Applicata	
5. Congedo automezzo. - Bonifica automezzo con lavaggio ruote. - Sistemazione dell'automezzo sulla pesa.	Applicata	La bonifica degli automezzi aziendali viene sempre effettuata. I conferitori terzi provvedono a loro cura alla bonifica dei loro

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
- Annotazione della tara da parte dell'ufficio accettazione. - Congedo dell'automezzo. - Registrazione del carico sul registro di carico e scarico.		automezzi.
Occorre inoltre prevedere: - Stoccaggio dei rifiuti differenziato a seconda della categoria e delle caratteristiche chimico-fisiche e di pericolosità di rifiuto. I rifiuti in ingresso devono essere stoccati in aree distinte da quelle destinate ai rifiuti già sottoposti a trattamento - Le strutture di stoccaggio devono avere capacità adeguata sia per i rifiuti da trattare sia per i rifiuti trattati - Mantenimento di condizioni ottimali dell'area di impianto - Adeguati isolamento, protezione e drenaggio dei rifiuti stoccati - Minimizzazione della durata dello stoccaggio	Applicata	
Pretrattamenti		
- Definizione delle modalità operative di pretrattamento e di miscelazione di rifiuti compatibili. - Test di laboratorio per definire i dosaggi di reagenti. - Garantire il miglioramento delle caratteristiche qualitative dei rifiuti da inviare al processo mediante trattamenti complementari quali, ad esempio, equalizzazione e neutralizzazione.	Applicata	
Modalità operative del Trattamento		
▪ Predisposizione del "foglio di lavoro", firmato dal tecnico responsabile dell'impianto, su cui devono essere riportate almeno le seguenti	Applicata	Ad ogni rifiuto omologato è assegnata una pratica standard di

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
informazioni: - numero del carico (o di più carichi); - tipologia di rifiuto liquido trattata (nel caso di miscelazione riportare la tipologia di ogni singolo rifiuto liquido componente la miscela; a tal fine può anche essere utilizzato un apposito codice identificativo della miscela che consente di risalire, in modo univoco, alla composizione della stessa); - identificazione del numero di serbatoio di stoccaggio/equalizzazione del rifiuto liquido o della miscela; - descrizione dei pretrattamenti effettuati; - numero dell'analisi interna di riferimento; - tipologia di trattamento a cui sottoporre il rifiuto liquido o la miscela di rifiuti liquidi, dosaggi eventuali, reagenti da utilizzare e tempi di trattamento richiesto; ▪ consegna del "foglio di lavoro" in copia agli operatori dell'impianto; ▪ avvio del processo di trattamento più adatto alla tipologia di rifiuto liquido a seguito dell'individuazione delle BAT; ▪ Prelievo dei campioni del rifiuto liquido o del refluo proveniente dal trattamento; ▪ Consegna ed archiviazione del "foglio di lavoro", con eventuali osservazioni, in originale nella cartella del cliente.		trattamento.
Occorre, inoltre, garantire: ▪ Risparmio delle risorse ambientali ed energetiche ▪ La realizzazione delle strutture degli impianti e delle relative attrezzature di servizio devono essere realizzate in materiali idonei rispetto alle caratteristiche dei rifiuti da trattare e da stoccare	Applicata	

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
▪ La presenza di strumentazioni automatiche di controllo dei processi per mantenere i principali parametri di funzionali entro i limiti prefissati		
Post-trattamenti		
▪ Verifiche analitiche del rifiuto e stoccaggio nel caso in cui esso non sia direttamente collettato ▪ adeguata gestione dei residui ed eventuali altri scarti di processo ▪ Caratterizzazione e adeguato smaltimento dei rifiuti non recuperabili	Applicata	
Trattamento delle emissioni gassose		
▪ Adeguata individuazione del sistema di trattamento ▪ Valutazione dei consumi energetici ▪ Ottimizzazione della configurazione e delle sequenze di trattamento ▪ Rimozione delle polveri	Applicata	L'aspiratore a servizio dell'impianto di abbattimento emissioni è azionato tramite inverter. A monte del sistema di abbattimento è previsto un abbattimento con sistema venturi.
Trattamento dei reflui prodotti nell'impianto		
Massimizzazione del ricircolo delle acque reflue	Applicata	
Raccolta separata delle acque meteoriche pulite	Applicata	
Minimizzazione della contaminazione delle risorse idriche	Applicata	
Trattamento dei rifiuti prodotti nell'impianto		
▪ Caratterizzazione dei rifiuti prodotti al fine di individuare le più idonee tecniche di trattamento e/o recupero ▪ riutilizzo dei contenitori usati (serbatoi, fusti, cisternette, ecc…) ▪ Ottimizzazione, ove possibile, dei sistemi di riutilizzo e riciclaggio all'interno dell'impianto	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
Raccolta e conservazione dei dati sui rifiuti in uscita		
a. Dati raccolti: - verifica analitica periodica del rifiuto e/o del refluo; - nel caso dei rifiuti annotare la data di conferimento alle successive operazioni di recupero o smaltimento; - firma del tecnico responsabile di laboratorio; - firma del tecnico responsabile dell'impianto;	Applicata	
b. Raccolta dei certificati d'analisi: - firmati in originale dal tecnico responsabile del laboratorio; - ordinati in base al numero progressivo dell'analisi.	Applicata	
c. **Tenuta delle cartelle di ogni cliente contenenti, in copia o in originale, tutta la documentazione**	Applicata	
Programma di monitoraggio		
Il programma di monitoraggio deve garantire, in ogni caso: - controlli periodici dei parametri quali-quantitativi del rifiuto liquido in ingresso - controlli periodici quali-quantitativi del rifiuto liquido/refluo in uscita - controlli periodici quali-quantitativi dei fanghi - controlli periodici delle emissioni - controlli periodici interni al processo - nel caso di immissione dei rifiuti in corpi	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
idrici, controllo periodico immediatamente a monte e a valle dello scarico dell'impianto		
Rumore		
- Impiego di materiali fonoassorbenti - Impiego di sistemi di coibentazione - Impiego di silenziatori su valvole di sicurezza, aspirazioni e scarichi di correnti gassose	Applicata	
Strumenti di gestione ambientale		
Sistemi di gestione ambientale (EMAS)	Applicata	
Certificazioni EN ISO 14001	Applicata	
EMAS	Applicata	
Comunicazione e consapevolezza dell'opinione pubblica		
Comunicazioni periodiche a mezzo stampa locale e distribuzione di materiale informativo	Parzialmente applicata	
Organizzazione di eventi di informazione/discussione con autorità e cittadini	Parzialmente applicata	
Apertura degli impianti al pubblico	Parzialmente applicata	La visita dell'impianto è consentita in conformità alle procedure previste dal manuale di gestione della sicurezza.
Disponibilità dei dati di monitoraggio in continuo all'ingresso impianto e/o su Internet	Non applicato	

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.14.7. Configurazione base di un impianto

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
H.1 Configurazione base di un impianto		
Tutti gli impianti di trattamento dei rifiuti liquidi devono essere dotati di:		
- una zona di conferimento ed eventuale stoccaggio temporaneo dei rifiuti in ingresso	Applicata	
- una area di pre-trattamento dei rifiuti (equalizzazione, neutralizzazione, ecc…)	Applicata	
- un'area di processo	Applicata	
- un'area destinata ad eventuali post- trattamenti	Applicata	
- una zona di stoccaggio del rifiuto trattato e di carico sui mezzi in uscita, nel caso in cui esso non sia direttamente collettato	Applicata	
Occorre inoltre prevedere:		
- aree per la viabilità	Applicata	
- strutture di servizio e per la sicurezza dell'impianto	Applicata	
- adeguato impianto di raccolta delle acque reflue	Applicata	
- deposito per le sostanze da usare per l'assorbimento dei liquidi in caso di sversamenti accidentali	Applicata	
- idonea recinzione e protezione ambientale con siepi, alberature o schermi mobili lungo tutto il perimetro dell'impianto al fine di minimizzare l'impatto visivo e la rumorosità verso l'esterno dello stesso.	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Limitazioni delle emissioni

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
H.1.3 Limitazioni delle emissioni		
Gli impianti di trattamento chimico-fisico e biologico dei rifiuti liquidi devono essere gestiti in modo da non produrre emissioni dannose all'ambiente esterno e all'ambiente di lavoro; in particolare devono essere, quanto più possibile, prevenute:		
- emissioni di polveri	Applicata	
- emissioni di sostanze osmogene e di composti volatili	Applicata	
- emissioni di rumori	Applicata	
- scarichi liquidi	Applicata	
- produzione di rifiuti	Applicata	
Al fine di limitare i rumori è necessario acquisire, per ogni sorgente principale, le seguenti informazioni :		
- posizione della macchina nella planimetria dell'impianto	Applicata	
- funzionamento (continuo, intermittente, fisso o mobile)	Applicata	
- Ore di funzionamento	Applicata	
- Tipo di rumore	Applicata	
- contributo al rumore complessivo dell'ambiente	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Migliori tecniche di gestione degli impianti di trattamento chimico-fisico biologico dei rifiuti liquidi

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
H.1.4 Migliori tecniche di gestione degli impianti di trattamento chimico-fisico biologico dei rifiuti liquidi		
La gestione degli impianti a tecnologia complessa deve:		
- Individuare i potenziali pericoli connessi con l'ambiente interno ed esterno all'impianto	Applicata	
- Identificare i rischi effettivi interni ed esterni all'impianto	Applicata	
- Prevedere la redazione di un manuale operativo, funzionale ai rischi rilevati, che comprenda anche le attività di manutenzione e di emergenza in caso di incidenti al fine di prevenire le situazioni incidentali ovvero, nel caso in cui esse si verifichino, di circoscrivere gli effetti e mitigare le conseguenze	Applicata	
Occorre inoltre prevedere:		
- Piano di gestione operativa	Applicata	
- Programma di sorveglianza e controllo	Applicata	
- Piano di ripristino ambientale per la fruibilità del sito a chiusura dell'impianto secondo la destinazione urbanistica dell'area	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Piano di gestione operativa

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
H.1.5 piano di gestione operativa		
In particolare il piano di gestione deve contenere indicazioni su:		
a. procedure di accettazione dei rifiuti da trattare (modalità di campionamento ed analisi e verifica del processo di trattamento)	Applicata	
b. tempi e modalità di stoccaggio dei rifiuti, tal quali e a fine trattamento, e dei reagenti	Applicata	
c. criteri e modalità di miscelazione ed omogeneizzazione dei rifiuti da trattare, ove previste	Applicata	
d. procedure di certificazione dei rifiuti trattati ai fini dello smaltimento e/o recupero	Applicata	
e. procedure di monitoraggio e di controllo dell'efficienza del processo di trattamento, dei sistemi di protezione ambientale e dei dispositivi di sicurezza installati	Applicata	
f. procedura di ripristino ambientale dopo la chiusura dell'impianto, in relazione alla destinazione urbanistica dell'area	Applicata	

Programma di sorveglianza e controllo (PSC)

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
H.1.6 Programma di sorveglianza e controllo (PSC)		
In particolare il programma di sorveglianza e controllo deve garantire che:		
a. tutte le sezioni impiantistiche assolvano alle funzioni per le quali sono progettate in tutte	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
le condizioni operative previste;		
b. vengano adottati tutti gli accorgimenti per ridurre i rischi per l'ambiente ed i disagi per la popolazione;	Applicata	
c. venga assicurato un tempestivo intervento in caso di incidenti ed adottate procedure/sistemi che permettano di individuare tempestivamente malfunzionamenti e/o anomalie nel processo produttivo;	Applicata	
d. venga garantito l'addestramento costante del personale impiegato nella gestione;	Applicata	
e. venga garantito alle autorità competenti ed al pubblico l'accesso ai principali dati di funzionamento, ai dati relativi alle emissioni, ai rifiuti prodotti, nonché alle altre informazioni sulla manutenzione e controllo, inclusi gli aspetti legati alla sicurezza;	Applicata	
f. vengano adottate tutte le misure per prevenire rilasci e/o fughe di sostanze inquinanti.	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Strumenti di gestione ambientale

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
H.2 Strumenti di gestione ambientale		
H2.1 Personale		
a. La responsabilità della gestione dell'impianto di trattamento deve essere affidata ad una persona competente e tutto il personale deve essere adeguatamente addestrato.	Applicata	
H 2.2 Benchmarking		
a. Risulta opportuno analizzare e confrontare, con cadenza periodica, i processi, i metodi adottati e i risultati raggiunti, sia economici che ambientali, con quelli di altri impianti e organizzazioni che effettuano le stesse attività.	Applicata	L'analisi dei risultati raggiunti viene effettuata periodicamente secondo le norme ISO 14001 ed EMAS.
H 2.3 Certificazione		
a. Vanno promosse le azioni relative all'adozione di sistemi di gestione ambientale (EMAS) nonché di certificazione ambientale (ISO 14000) e soprattutto l'adesione al sistema EMAS.	Applicata	
H 2.4 Sistemi di supervisione e controllo		
a. Per gli impianti che trattano elevate quantità di rifiuti, tutti i sistemi, gli apparati e le apparecchiature costituenti l'impianto devono essere sottoposti ad un efficiente ed affidabile sistema di supervisione e controllo che ne consenta la gestione in automatico.	Applicata	
H 2.5 Comunicazione e consapevolezza pubblica		
E' necessaria la predisposizione di un programma di comunicazione periodica che preveda (si veda anche E.5.1.2):	**Stato di applicazione**	**Note**
a. la diffusione periodica di rapporti ambientali;	Applicata	
b. la comunicazione periodica a mezzo stampa locale;	Applicata	

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
c. la distribuzione di materiale informativo;	Applicata	
d. l'apertura degli impianti per le visite del pubblico;	Parzialmente applicata	La visita dell'impianto è consentita in conformità alle procedure previste dal manuale di gestione della sicurezza.
e. la diffusione periodica dei dati sulla gestione dell'impianto.	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Aspetti di pianificazione

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
H 3 Aspetti di pianificazione		
H 3.1 Ubicazione dell'impianto		
Altri aspetti, di natura territoriale e socioeconomica, che intervengono successivamente nella scelta delle aree selezionate, sono:		
a. presenza di rilevanti beni storici, artistici, archeologici;	Applicata	Vi è stata una valutazione in sede di progettazione riscontrando che non vi è la presenza di rilevanti beni storici, artistici, archeologici nelle vicinanze.
b. la distribuzione della popolazione;	Applicata	Vi è stata una valutazione in sede di progettazione.
c. la distribuzione delle industrie sul territorio.	Applicata	Vi è stata una valutazione in sede di progettazione. L'impianto è situato in una zona del territorio destinato a nuovi insediamenti per impianti industriali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.15. MTD adottate per l'impianto di trattamento di Stabilizzazione/solidificazione

Le Migliori Tecniche Disponibili per l'attività IPPC di **stabilizzazione/solidificazione** dei rifiuti solidi sono individuate nella sezione **"Impianti di trattamento chimico-fisico dei rifiuti solidi"** del Decreto **29 gennaio 2007** del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, le **Linee Guida recanti i criteri per l'individuazione e l'utilizzazione delle Migliori Tecniche Disponibili ex art.3, comma 2 del D.lgs. 372/99.**

A.15.1. Migliori tecniche e tecnologie di trattamento chimico-fisico dei rifiuti solidi.

Nel presente paragrafo vengono riportate le conclusioni del "Best Available Techniques Reference Document for the Waste Treatments Industries" sulla individuazione delle migliori tecniche di trattamento chimico – fisico dei rifiuti solidi (BAT).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inertizzazione.

DESCRIZIONE DELLE ANALISI ELABORATE IN AMBITO COMUNITARIO PER LA INDIVIDUAZIONE DELLE BAT, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO, OVE DISPONIBILI, ALLE CONCLUSIONI DEI BREF.

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
E.2.2 Migliori tecniche e tecnologie per il trattamento chimico-fisico dei rifiuti solidi		
E.2.2.4 Inertizzazione		
Occorre		
1. Definire un range accettabile delle caratteristiche del rifiuto che può essere effettivamente trattato dal processo. Questo range determinerà l'efficienza del processo nell'immobilizzare le sostanze chimiche in questione per assicurare un materiale finale che risponda a determinati requisiti	Applicata	
2. Dimensionare in modo appropriato le vasche di reazione per tutti i processi di immobilizzazione	Applicata	Si rimanda alla relazione tecnica del progetto approvato
3. Condurre i processi in vasche di reazione controllate. Le vasche devono essere dimensionate in modo da garantire il corretto rapporto tra rifiuti e reagenti/leganti ed il raggiungimento di una sufficiente miscelazione (e un tempo di residenza adeguato) dei reagenti	Applicata	Si rimanda alla relazione tecnica del progetto approvato
4. Effettuare un opportuno monitoraggio del sistema	Applicata	L'impianto è dotato di sistema di gestione PLC con PC di supervisione
5. Applicare le opportune procedure di accettazione del rifiuto	Applicata	Si rimanda alla relazione tecnica del progetto approvato
6. Promuovere misure finalizzate a limitare l'uso di reagenti polverulenti	Applicata	
7. Restringere l'applicabilità ai rifiuti non	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
contenenti composti organici volatili o odorigeni		
8. Impiegare metodi di caricamento controllati e al chiuso	Applicata	I sistemi di carico sono al chiuso, mentre il reattore/miscelatore si trova in un ambiente aperto.
9. Miscelare i reagenti e i rifiuti impiegando agitatori o sistemi di miscelazione all'interno della vasca di miscelazione	Applicata	La miscelazione viene realizzata in un reattore orizzontale con utensili a vomere
10. Utilizzare un alimentatore a vite, a gravità o pneumatico per controllare i sistemi di trasferimento dei reagenti e dei rifiuti	Applicata	
11. Utilizzare serbatoi di pre-miscelazione per i liquidi ed i fanghi pompabili		
12. Utilizzare tubazioni per convogliare i reagenti alla vasca di miscelazione	Applicata	
13. Impiegare sistemi di estrazione dimensionati tenendo conto degli elevati volumi di aria da rimuovere (grandi dimensioni delle aree di miscelazione e di carico e scarico). È necessario dimensionare questi sistemi anche in previsione di altre possibili fonti di emissione, oltre che per fronteggiare eventuali situazioni di emergenza	Applicata	
14. Prevedere un sistema di abbattimento centrale verso cui convogliare il flusso di aria, dimensionato tenendo conto dei valori di picco della portata d'aria che si verificano in condizioni di carico e scarico	Applicata	
15. Stabilire in dettaglio le metodologie di trattamento e smaltimento delle sostanze utilizzate per l'abbattimento delle emissioni	Applicata	
16. Tenere un regolare programma di	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
manutenzione e ispezione sul posto, che includa: ▪ sostituzione delle vasche interrate o parzialmente interrate senza contenimento secondario con strutture fuori terra ▪ sostituzione delle strutture senza contenimento secondario		
17. Promuovere procedure e tecniche in grado di ottimizzare il trattamento chimico-fisico ed il controllo dello stesso (ad esempio, prevedere reazioni di neutralizzazione in fase liquida)	Applicata	
18. Assicurare il completo svolgimento delle reazioni di neutralizzazione in fase solida	Applicata	
19. Utilizzare tecnologie con leganti idraulici in particolare per: ▪ fissazione del mercurio come HgS e $Hg_3(SO_4)O_2$ ▪ fissazione dei metalli come fanghi di idrossidi metallici (es. Zn, Pb, Cu, Cr, Cd), composti insolubili e mediante solidificazione ▪ riduzione del cromo esavalente in condizioni basiche (es. con $FeSO_4$) con conseguente precipitazione e solidificazione ▪ fissazione dei composti organici dei fanghi dell'industria chimica, contenenti solfati e sali organici, seguita da precipitazione dei solfati per garantire l'ottenimento di una struttura stabile, ad esempio mediante l'aggiunta di argilla come	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
assorbente ▪ trattamento dei residui ad alto contenuto di arsenico (es da industria chimica e metallurgica o dal trattamento dei minerali) con ossidazione dell'As (III) seguita da stabilizzazione e solidificazione		
20. Valutare la possibilità di migliorare la qualità del prodotto finale mediante l'utilizzo di appositi additivi	Applicata	
21. Non fare affidamento unicamente ai processi di stabilizzazione per lo smaltimento dei rifiuti che non trovano altra forma di trattamento o il cui incenerimento risulta troppo costoso. Tali rifiuti includono: cianuri solidi, agenti ossidanti, agenti chelanti, rifiuti ad alto tenore di COD, rifiuti contenenti solventi a basso punto di infiammabilità e bombole di gas	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Definizione della lista delle migliori tecniche per la prevenzione integrata dell'inquinamento dello specifico settore in Italia

Individuazione delle BAT

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
Tabella H individuazione delle BAT		
Conferimento e stoccaggio dei rifiuti all'impianto		
1. Caratterizzazione preliminare del rifiuto. Acquisizione della seguente documentazione da parte del gestore: ▪ analisi chimica del rifiuto; ▪ scheda descrittiva del rifiuto: – generalità del produttore, – processo produttivo di provenienza, – caratteristiche chimico–fisiche, – classificazione del rifiuto e codice CER, – modalità di conferimento e trasporto. Se ritenuto necessario, saranno richiesti uno o più dei seguenti accertamenti ulteriori: ▪ visita diretta del gestore allo stabilimento di produzione del rifiuto; ▪ prelievo di campioni del rifiuto; ▪ acquisizione delle schede di sicurezza delle materie prime e dei prodotti finiti del processo produttivo di provenienza	Applicata	
2. Procedure di conferimento del rifiuto all'impianto. Presentazione della seguente documentazione: - domanda di conferimento su modello standard predisposto dal gestore; - scheda descrittiva del rifiuto su modello standard predisposto dal gestore; - analisi completa del rifiuto; - schede di sicurezza delle sostanze pericolose potenzialmente contenute nel rifiuto. Per più carichi dello stesso rifiuto e dello stesso	Applicata	

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
produttore, resta valida la documentazione presentata la prima volta, documentazione da richiamare nel documento di trasporto di ogni singolo carico. Dovranno essere effettuate verifiche periodiche. La tipologia di trattamento dovrà essere individuata sulla base delle caratteristiche chimico-fisiche del rifiuto		
3.Modalità di accettazione del rifiuto all'impianto. - Programmazione delle modalità di conferimento dei carichi all'impianto. - Pesatura del rifiuto e controllo dell'eventuale radioattività - Annotazione del peso lordo da parte dell'ufficio accettazione. - Attribuzione del numero progressivo al carico e della piazzola di stoccaggio.	Applicata	
4. Accertamento analitico prima dello scarico. - Accertamento visivo da parte del tecnico responsabile. - Prelievo di un campione del carico (o della partita omogenea) da parte del tecnico responsabile. - Analisi del campione da parte del laboratorio chimico dell'impianto. - Operazioni di scarico con verifica del personale addetto (ovvero restituzione del carico al mittente qualora le caratteristiche dei rifiuti non risultino accettabili). - Registrazione e archiviazione dei risultati analitici.	Applicata	Le analisi vengono svolte al momento dell'omologa del rifiuto, eventuali analisi di controllo/rispondenza vengono effettuate periodicamente.
5. Congedo automezzo. - Bonifica automezzo con lavaggio ruote. - Sistemazione dell'automezzo sulla pesa. - Annotazione della tara da parte dell'ufficio accettazione.	Applicata	La bonifica degli automezzi aziendali viene sempre effettuata. I conferitori terzi provvedono a loro cura alla bonifica dei loro automezzi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
- Congedo dell'automezzo. - Registrazione del carico sul registro di carico e scarico.		
Occorre inoltre prevedere: - Stoccaggio dei rifiuti differenziato a seconda della categoria e delle caratteristiche chimico-fisiche e di pericolosità di rifiuto. I rifiuti in ingresso devono essere stoccati in aree distinte da quelle destinate ai rifiuti già sottoposti a trattamento	Applicata	
- Le strutture di stoccaggio devono avere capacità adeguata sia per i rifiuti da trattare sia per i rifiuti trattati	Applicata	
- Mantenimento di condizioni ottimali dell'area di impianto	Applicata	
- Minimizzazione della durata dello stoccaggio	Applicata	
- Mantenimento del settore di stoccaggio dei reagenti distinto dal settore di stoccaggio dei rifiuti	Applicata	
- Aspirazione delle arie esauste delle aree di stoccaggio	Applicata	
- Installazione di adeguati sistemi di sicurezza ed antincendio	Applicata	
- Minimizzazione dell'emissione di polveri durante le fasi di movimentazione	Applicata	
Pretrattamenti		
- Definizione delle modalità operative di pretrattamento e di miscelazione di rifiuti compatibili.	Applicata	
- Test di laboratorio per definire i dosaggi di reagenti.	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
- Garantire il miglioramento delle caratteristiche qualitative e granulometriche dei rifiuti da inviare al trattamento chimico - fisico mediante trattamenti complementari quali: vagliatura per la separazione dei corpi estranei che possono danneggiare le apparecchiature; ispessimento o disidratazione meccanica onde ottenere lo stato fisico più idoneo all'attuazione del processo; macinazione dei materiali grossolani che non presentano granulometria compatibile con il sistema di trattamento; umidificazione dei rifiuti conferiti allo stato solido polveroso; trattamento di decianurazione per i rifiuti che possono dar luogo a emissioni di HCN; reazioni di riduzione dei composti solubili come i cromati.	Parzialmente applicata	L'impianto di stabilizzazione/solidificazione tratta principalmente fanghi, preventivamente disidratati, provenienti dal trattamento chimico-fisico dell'impianto stesso.
- Prevedere una pre-omogeneizzazione dei rifiuti da trattare, se compatibili per il trattamento.	Applicata	
- Possono essere utilizzati anche processi chimici quali ad esempio neutralizzazione, ossidazione, riduzione.	Applicata	
Modalità operative del Trattamento chimico-fisico adottato		

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
▪ Predisposizione del "foglio di lavoro", firmato dal tecnico responsabile dell'impianto, su cui devono essere riportate almeno le seguenti informazioni: - numero del carico (o di più carichi); - numero della/e piazzola/e di deposito preliminare; - numero dell'analisi interna di riferimento; - dosaggi dei vari reagenti; - tempi di miscelazione e quantitativi di reagenti utilizzati;	Applicata	
▪ consegna del "foglio di lavoro" in copia agli operatori dell'impianto;	Applicata	
▪ avvio del processo di trattamento più adatto alla tipologia di rifiuto liquido a seguito dell'individuazione delle BAT: - esecuzione e controllo delle operazioni da una cabina di comando chiusa; - impianto di aspirazione in funzione.	Applicata	
▪ Prelievo dei campioni del materiale trattato;	Applicata	
▪ Consegna ed archiviazione del "foglio di lavoro", con eventuali osservazioni, in originale nella cartella del cliente.	Applicata	
Occorre, inoltre, garantire: ▪ Risparmio delle risorse ambientali ed energetiche	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
▪ La realizzazione delle strutture degli impianti e delle relative attrezzature di servizio devono essere realizzate in materiali idonei rispetto alle caratteristiche dei rifiuti da trattare e da stoccare	Applicata	
▪ Tutte le apparecchiature di trattamento devono essere previste all'interno di strutture chiuse (o almeno coperte) pavimentate e dotate di sistemi di captazione e drenaggio delle acque	Applicata	
▪ Si devono prevedere strumentazioni automatiche di controllo dei processi per mantenere i principali parametri funzionali entro i limiti prefissati.	Applicata	
Post-trattamenti		
▪ Stoccaggio del rifiuto trattato per eventuale completamento della stabilizzazione e solidificazione e relative	Applicata	
▪ Adeguata gestione dei residui ed eventuali altri scarti di processo	Applicata	
▪ Caratterizzazione e adeguato smaltimento dei rifiuti non recuperabili	Applicata	
▪ Controlli sulla lisciviazione dei rifiuti trattati in caso di conferimento in discarica degli stessi	Applicata	
Raccolta e conservazione dei dati sui rifiuti in uscita		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
a) Dati raccolti: ▪ data del trattamento; ▪ data dell'analisi; ▪ numero progressivo dell'analisi; ▪ caratteristiche dell'eluato; ▪ verifica analitica periodica del rifiuto; ▪ data di conferimento alle successive operazioni di recupero o smaltimento; ▪ firma del tecnico responsabile del laboratorio; ▪ firma del tecnico responsabile dell'impianto.	Applicata	
b) Raccolta dei certificati d'analisi: ▪ firmati in originale dal tecnico responsabile del laboratorio; ▪ ordinati in base al numero progressivo dell'analisi.	Applicata	
c) Tenuta delle cartelle di ogni cliente contenenti, in copia o in originale, tutta la documentazione	Applicata	
Trattamento dell'aria in uscita dall'impianto		
▪ Adeguata individuazione del sistema di trattamento	Applicata	
▪ Valutazione dei consumi energetici	Applicata	L'aspiratore a servizio dell'impianto di abbattimento emissioni è azionato tramite inverter
▪ Ottimizzazione della configurazione e delle sequenze di trattamento	Applicata	
▪ Rimozione delle polveri	Applicata	A monte del sistema di abbattimento è previsto un abbattimento con sistema venturi
Trattamento delle acque di scarico		
▪ Impiego di sistemi di trattamento a minor produzione di effluenti	Applicata	

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
▪ Massimizzazione del ricircolo delle acque reflue	Applicata	
▪ Raccolta separata delle acque meteoriche pulite	Applicata	
▪ Adeguati sistemi di stoccaggio ed equalizzazione	Applicata	
▪ Impiego di sistemi di trattamento chimico-fisico e/o biologico delle acque reflue	Applicata	
Rumore		
▪ Sistemi di scarico e pretrattamento al chiuso	Parzialmente applicata	Il carico del materiale avviene al chiuso, mentre lo scarico avviene all'aperto, comunque sotto aspirazione dell'impianto di abbattimento aeriformi.
▪ Impiego di materiali fonoassorbenti	Applicata	
▪ Impiego di sistemi di coibentazione	Non applicabile	
▪ Impiego di silenziatori su valvole di sicurezza, aspirazioni e scarichi di correnti gassose	Applicata	
Strumenti di gestione ambientale		
Sistemi di gestione ambientale (EMAS)	Applicata	
Certificazioni EN ISO 14001	Applicata	
EMAS	Applicata	
Comunicazione e consapevolezza dell'opinione pubblica		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
Comunicazioni periodiche a mezzo stampa locale e distribuzione di materiale informativo	Applicata	
Organizzazione di eventi di informazione/discussione con autorità e cittadini	Applicata	
Apertura degli impianti al pubblico	Parzialmente applicata	La visita dell'impianto è consentita in conformità alle procedure previste dal manuale di gestione della sicurezza.
Disponibilità dei dati di monitoraggio in continuo all'ingresso impianto e/o su Internet	Applicata	I dati sono disponibili sul sistema di supervisione dell'impianto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Configurazione base di un impianto

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
H.1.1 Configurazione base di un impianto		
Tutti gli impianti di trattamento chimico-fisico dei rifiuti solidi devono essere dotati di:		
- una zona di conferimento ed eventuale stoccaggio temporaneo dei rifiuti in ingresso	Applicata	
- una area di pre-trattamento dei rifiuti	Non applicabile	I rifiuti vengono scaricati direttamente dai cassoni scarrabili all'interno della tramoggia di alimentazione.
- un'area di processo	Applicata	
- un'area destinata ad eventuali post- trattamenti	Non applicabile	I rifiuti trattati vengono scaricati direttamente all'interno di cassoni scarrabili posti nell'apposita area di stoccaggio.
- una zona di stoccaggio del rifiuto trattato e di carico sui mezzi in uscita	Applicata	
Occorre inoltre prevedere:		
- aree per la viabilità	Applicata	
- strutture di servizio e per la sicurezza dell'impianto	Applicata	
- impianto di raccolta delle acque meteoriche, adeguatamente dimensionato e vasca di raccolta delle acque di prima pioggia	Applicata	
- deposito per le sostanze da usare per l'assorbimento dei liquidi in caso di sversamenti accidentali	Applicata	
- adeguato impianto di raccolta delle acque reflue	Applicata	
- idonea recinzione e protezione ambientale con siepi, alberature o schermi mobili lungo tutto il perimetro dell'impianto al fine di minimizzare l'impatto visivo e la rumorosità verso l'esterno dello stesso.	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ricevimento e stoccaggio

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
H.1.2 Ricevimento e Stoccaggio		
Il rifiuto deve risultare compatibile con:		
- le caratteristiche dell'impianto e la tipologia di processo	Applicata	
- gli altri rifiuti già in fase di conferimento (non si devono avere fenomeni di incompatibilità chimica e/o fisica tra rifiuti, emissioni di gas o effetti termici acuti)	Applicata	
- la composizione finale della miscela inertizzata	Applicata	
Inoltre:		
- accanto alla caratterizzazione iniziale, con frequenza proporzionale al numero di carichi conferiti, devono essere effettuate verifiche di conformità del rifiuto, mediante analisi dei parametri che in fase di caratterizzazione sono risultati più critici	Applicata	
- il personale addetto alla sorveglianza ed alla gestione dell'impianto deve effettuare per ogni carico conferito una verifica visiva in loco mediante confronto con campioni prelevati in precedenza	Applicata	
- il settore di accettazione dei rifiuti deve essere distinto da quello di stoccaggio dei rifiuti	Applicata	
- devono essere previste aree di conferimento distinte in funzione della tipologia di rifiuti e delle diverse modalità di stoccaggio degli stessi	Applicata	
- le aree di accettazione e di movimentazione dei rifiuti devono essere impermeabili e dotate di sistemi di raccolta dei reflui che in maniera accidentale possano fuoriuscire o dagli automezzi o dai serbatoi	Applicata	
- deve essere prevista una zona per il lavaggio e	Applicata	

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
la pulitura degli automezzi nel caso di contatto o sversamento di rifiuti durante le operazioni di carico e scarico		
- la fase di stoccaggio dei rifiuti grezzi deve permettere la programmazione razionale dei tempi e delle modalità di trattamento, senza condizionare i conferimenti alle esigenze del processo	Applicata	
- il settore di stoccaggio dei reagenti deve essere distinto dal settore stoccaggio rifiuti	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Movimentazione

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
H.1.3 Movimentazione		
Durante la movimentazione dei rifiuti e del materiale inertizzato può verificarsi l'emissione di polveri, quindi:		
- lo stoccaggio dei rifiuti palabili in entrata deve avvenire in ambiente chiuso	Applicata	
- lo stoccaggio dei rifiuti polverulenti deve avvenire in silos e con movimentazione a circuito pneumatico	Applicata	
- il grado di umidità del rifiuto inertizzato in uscita dall'impianto deve essere tale da non consentire la dispersione delle polveri	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pretrattamenti

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
H.1.4 Pretrattamenti		
Il miglioramento delle caratteristiche qualitative e granulometriche dei rifiuti da inviare all'inertizzazione può richiedere trattamenti preliminari quali:		
- vagliatura per la separazione dei materiali indesiderati che possono ostacolare il funzionamento delle apparecchiature di trattamento o danneggiarle	Parzialmente applicata	La tramoggia di alimentazione è dotata di una griglia grossolana per la separazione di eventuali materiali indesiderati.
- ispessimento o disidratazione meccanica onde ottenere lo stato fisico più idoneo all'attuazione del processo	Applicata	
- macinazione dei materiali grossolani che non presentano la granulometria compatibile con il sistema di trattamento	Non applicabile	
- umidificazione dei rifiuti conferiti allo stato solido polveroso	Applicata	
- trattamento di decianurazione per i rifiuti che possono dare luogo a emissione di HCN	Non applicabile	
- reazioni di riduzione di composti solubili, come i cromati	Applicata	
- se l'impianto tratta differenti tipologie di rifiuti è necessaria una pre-omogeneizzazione degli stessi, una volta assicuratane la compatibilità	Applicata	

Post – trattamenti

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
H.1.6 Post – trattamenti		
A seconda della tipologia di trattamento adottata e delle caratteristiche del rifiuto può rendersi necessario il ricorso a post-trattamenti volti a garantire che le successive operazioni di smaltimento/recupero siano effettuate in condizioni di sicurezza. In particolare potrebbero rendersi		

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
necessarie le seguenti operazioni:		
- stoccaggio del rifiuto trattato per eventuale completamento della stabilizzazione e solidificazione e relative verifiche analitiche	Applicata	
- adeguata gestione dei residui ed eventuali altri scarti di processo	Applicata	
- caratterizzazione e adeguato smaltimento dei rifiuti non recuperabili	Applicata	
- controlli sulla lisciviazione dei rifiuti trattati in caso di smaltimento in discarica	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Manutenzione

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
H.1.7 Manutenzione		
Devono essere previsti accorgimenti in grado di eseguire agevolmente operazioni di manutenzione; a tale scopo tutti i macchinari impiegati nel trattamento chimico - fisico devono essere dotati di:		
- sistemi di ingrassaggio e lubrificazione automatici o centralizzati	Applicata	
- cuscinetti autolubrificanti (dove possibile)	Applicata	
- contatori di ore di funzionamento, per la programmazione degli interventi di manutenzione	Applicata	
- pulsantiere locali per azionamento manuale delle macchine durante le manutenzioni	Applicata	
- possibilità di accesso in tutte le zone con mezzi di sollevamento (manipolatore telescopico, autogrù) per interventi di modifica o manutenzione pesante. Qualora gli spazi a disposizione non lo permettano, occorrerebbe prevedere un carro ponte o paranchi di manutenzione dedicati.	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Accorgimenti per limitare la diffusione di rifiuti negli ambienti di lavoro

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
H.1.8 Accorgimenti per limitare la diffusione di rifiuti negli ambienti di lavoro		
Negli impianti di selezione meccanica devono essere previsti accorgimenti in grado di impedire la fuoriuscita dei rifiuti dai nastri e dalle macchine di trattamento per mantenere la pulizia degli ambienti; a tale scopo occorre mettere in opera:		
- nastri trasportatori ampiamente dimensionati dal punto di vista volumetrico	Applicata	
- pulitori sulle testate dei trasportatori e nastrini pulitori al di sotto dei trasportatori	Applicata	
- carterizzazioni	Applicata	
- cassonetti di raccolta del materiale di trascinamento, in corrispondenza delle testate posteriori o dei rulli di ritorno	Applicata	
- strutture metalliche di supporto delle macchine tali da permettere il passaggio di macchine di pulizia dei pavimenti	Applicata	

BAT richieste da ARPAC:

- assicurare che tutti i rifiuti creati trasferendo i PCB o i rifiuti generati dalla pulizia di sversamenti di PCB diventino rifiuti che vengono immagazzinati come rifiuti contaminati da PCB.
- Nelle operazioni di riempimento delle cisterne viene utilizzata una linea di compensazione degli sfiati collegata a un sistema di abbattimento
- La realizzazione di un sistema per consentire il controllo della temperatura dei serbatoi in cui sono stoccate le sostanze osmogene.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Limitazioni delle emissioni

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
H.1.9 Limitazioni delle emissioni		
Gli impianti di trattamento chimico-fisico devono essere esercitati in modo da non produrre emissioni dannose all'ambiente esterno e all'ambiente di lavoro, in particolare:		
- emissioni di polveri	Applicata	
- emissioni di sostanze osmogene	Applicata	
- emissioni di rumori	Applicata	
- scarichi liquidi	Applicata	
- produzione di rifiuti	Applicata	
Al fine di limitare i rumori è necessario acquisire, per ogni sorgente principale, le seguenti informazioni :		
- posizione della macchina nella planimetria dell'impianto	Applicata	
- funzionamento (continuo, intermittente, fisso o mobile)	Applicata	
- ore di funzionamento	Applicata	
- tipo di rumore	Applicata	
- contributo al rumore complessivo dell'ambiente	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUADRO PRESCRITTIVO

L'Azienda è tenuta a rispettare le prescrizioni del presente quadro, dove non altrimenti specificato.

A.16. Aria

A.16.1. Requisiti, modalità per il controllo, prescrizioni generali.

Servirsi dei metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione circa la conformità dei valori (stimati o misurati) ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 s.m.i. e dal D.M. 25 agosto 2000, nonché dalla DGRC 5 agosto 1992, n. 4102.
Effettuare autocontrolli con frequenze riportate nel piano di monitoraggio e controllo**.**
Provvedere all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, da conservare per cinque anni, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, di:

- dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto 2 (allegare i relativi certificati di analisi);
- ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi di abbattimento;
- rapporti di manutenzione eseguita per ogni sistema di abbattimento secondo le modalità e le periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;

Porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14, D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione.
Adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV - TWA)
Comunicare e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito.
Precisare ulteriormente che:

- i condotti di emissione, i punti di campionamento e le condizioni d'approccio ad essi vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169;
- al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra dieci e cinquanta metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta diminuita di un metro per ogni metro di distanza orizzontale eccedente i dieci metri.

Prevedere l'invio dei risultati del piano di monitoraggio a S.T.A.P. di Napoli, Provincia, Comune, ASL e ad ARPAC di Napoli almeno una volta all'anno su supporto cartaceo e digitale.

A.16.2. Prescrizioni impiantistiche

Le cariche di carbone attivo presenti nei sistemi di abbattimento dei camini devono essere sostituite o rigenerate con idonea frequenza in funzione del tipo di carbone e della tipologia di materie prime/solventi impiegati. I carboni attivi saranno sostituiti almeno due volte l'anno. Al termine delle modifiche impiantistiche un tecnico abilitato eseguirà le operazioni di collaudo e redigerà apposita perizia giurata di conformità (impianti e opere civili) con il progetto presentato. Detta perizia di collaudo sarà inviata allo S.T.A.P. di Napoli, e dovrà contenere anche una dichiarazione di conformità agli strumenti urbanistici vigenti. La nastropressa spostata dovrà essere asservita da un idoneo impianto per il trattamento dei reflui prodotti.

A.17. Acqua

A.17.1. Valori limite di emissione

Il gestore della dello Stabilimento B.Energy S.p.A. dovrà assicurare per i punti di scarico nel collettore pubblico il rispetto dei parametri fissati dalla Tabella 3 dell'allegato 5 della Parte III del D.Lgs. n.152/2006 per scarichi in corpo idrico superficiale, colonna pubblica fognatura.
Secondo quanto disposto dall'art.101 comma 5 del D.Lgs. n. 152/06, i valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo. Non è consentito diluire gli scarichi parziali contenenti le sostanze indicate nella Tabella 5 dell'allegato 5 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. prima del trattamento degli stessi con acque di raffreddamento, di lavaggio o prelevate esclusivamente allo scopo per adeguarli ai limiti previsti dal presente provvedimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.17.2. Requisiti, modalità per il controllo e prescrizioni generali

Gli inquinanti ed i parametri, le metodiche di campionamento e di analisi, le frequenze ed i punti di campionamento devono essere coincidenti con quanto riportato nelle schede allegate al piano di monitoraggio.
I controlli degli inquinanti dovranno essere eseguiti nelle più gravose condizioni di esercizio dell'impianto produttivo.
L'accesso ai punti di prelievo deve essere a norma di sicurezza secondo le norme vigenti (D.Lgs. 81/08 e smi).
L'azienda dovrà adottare tutti gli accorgimenti atti ad evitare che qualsiasi situazione prevedibile possa influire, anche temporaneamente, sulla qualità degli scarichi; qualsiasi evento accidentale (incidente, avaria, evento eccezionale, ecc.) che possa avere ripercussioni sulla qualità dei reflui scaricati, dovrà essere comunicato tempestivamente, tramite raccomandata A/R anticipata a mezzo fax, al S.T.A.P. di Napoli ed al dipartimento ARPAC di Napoli;
Devono essere adottate tutte le misure gestionali ed impiantistiche tecnicamente realizzabili, necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi idrici mediante l'impiego delle MTD per il riciclo ed il riutilizzo dell'acqua;
La società è autorizzata a scaricare i propri reflui nel rispetto dei limiti fissati per gli inquinanti individuati in Tab. 3 dell'Alleg.5 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. colonna "scarico in acque superficiali". Si prescrivono analisi per tutti i parametri individuata nella succitata tabella, in autocontrollo con cadenza **mensile**, in controllo a cura di ARPAC con cadenza **annuale**;

A.17.3. Prescrizioni impiantistiche

I pozzetti di prelievo campioni devono essere a perfetta tenuta, mantenuti in buono stato e sempre facilmente accessibili per i campionamenti, periodicamente ed almeno una volta l'anno dovranno essere smaltiti previo campionamento ed analisi i fanghi ed i sedimenti presenti sul fondo dei pozzetti stessi.
La società inoltre dichiara che non sono presenti vasche interrate di raccolta reflui. La vasca di raccolta delle acque di prima pioggia verrà realizzata con doppia fodera in c.a. come da BAT di settore.
Sia i pozzetti che le vasche saranno rivestite con resina impermeabile e resistente agli agenti chimici. Detto rivestimento in resina deve essere oggetto di manutenzione semestrale.
La sostituzione dei carboni attivi (impianto aspirazione) avverrà almeno ogni sei mesi.

A.18. Suolo

Devono essere mantenute in buono stato di pulizia le griglie di scolo delle pavimentazioni interne ai fabbricati e di quelle esterne.
Deve essere mantenuta in buono stato la pavimentazione impermeabile dei fabbricati e delle aree di carico e scarico, effettuando sostituzioni del materiale impermeabile se deteriorato o fessurato.
Le operazioni di carico, scarico e movimentazione devono essere condotte con la massima attenzione al fine di non far permeare nel suolo alcunché.
Qualsiasi spargimento, anche accidentale, deve essere contenuto e ripreso, per quanto possibile a secco.
La ditta deve segnalare tempestivamente agli Enti competenti ogni eventuale incidente o altro evento eccezionale che possa causare inquinamento del suolo.
In caso di incidente dovrà essere prodotta ed inviata agli enti una accurata relazione fotografica a corredo di una relazione tecnica di dettaglio firmata da tecnico abilitato.

A.19. Rifiuti

A.19.1. Requisiti e modalità per il controllo

I rifiuti in uscita dall'impianto e sottoposti a controllo, le modalità e la frequenza dei controlli, nonché le modalità di registrazione dei controlli effettuati devono essere coincidenti con quanto riportato nel piano di monitoraggio e nelle schede a questo allegate.
I rifiuti putrescibili devono essere allontanati entro un massimo di 10 giorni solari. Il CPI deve essere aggiornato calcolando il carico incendio in ipotesi peggiorative.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.19.2. Prescrizioni impiantistiche

È necessario rispettare le prescrizioni contenute nel D.Lgs 152/06 e s.m.i.
Le aree di deposito temporaneo dei rifiuti devono essere distinte da quelle utilizzate per lo deposito delle materie prime. Lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi deve essere separato da quello dei rifiuti non pericolosi.
I settori di conferimento, di messa in riserva e di deposito temporaneo devono essere tenuti distinti tra essi.
Le superfici del settore di conferimento, di messa in riserva e di lavorazione devono essere impermeabili e dotate di adeguati sistemi di raccolta reflui.
Il settore del deposito temporaneo deve essere ben identificato con la segnalazione dei CER, oltre che ben organizzato ed opportunamente delimitato.
L'area di deposito temporaneo deve essere contrassegnata da una tabella, ben visibile per dimensione e collocazione, indicante le norme di comportamento per la manipolazione del rifiuto e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente e riportante codice CER e stato fisico del rifiuto stoccato.
Il deposito temporaneo deve essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero.
La movimentazione e il deposito temporaneo dei rifiuti deve avvenire in modo da evitare ogni contaminazione del suolo e dei corpi recettori superficiali e/o profondi; devono inoltre essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione di prodotti infiammabili e lo sviluppo di notevoli quantità di calore tali da ingenerare pericolo per l'impianto, strutture e addetti; inoltre deve essere impedita la formazione di odori e la dispersione di polveri; nel caso di formazione di emissioni di polveri l'impianto deve essere fornito di idoneo sistema di captazione ed abbattimento delle stesse.
Deve essere mantenuta in efficienza l'impermeabilizzazione della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali spargimenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche.
La movimentazione dei rifiuti deve essere annotata nell'apposito registro di carico e scarico di cui all'art. 190 del D.Lgs 152/06 s.m.i.; le informazioni contenute nel registro sono rese accessibili in qualunque momento all'autorità di controllo.
I rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, di cui all'art. 193 del D.L.gs 152/06 s.m.i., devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi.
È fatto obbligo al gestore di verificare le autorizzazioni del produttore, del trasportatore e del destinatario dei rifiuti.

A.20. Rumore

A.20.1. Valori limite

La ditta deve garantire il rispetto dei valori limite di emissione e immissione previsti dalla zonizzazione acustica, con riferimento alla legge 447/95 ed al DPCM del 14 novembre 1997.

A.20.2. Requisiti e modalità per il controllo

Le modalità di presentazione delle verifiche per il monitoraggio acustico vengono riportate nel piano di monitoraggio.
Le rilevazioni fonometriche dovranno essere eseguite nel rispetto delle modalità previste dal D.M. del 16 marzo 1998 da un tecnico competente in acustica ambientale deputato all'indagine.

A.20.3. Prescrizioni generali

Qualora si intendano realizzare modifiche agli impianti o interventi che possano influire in qualsiasi modo sulle emissioni sonore dell'impianto stesso, previo invio della comunicazione al S.T.A.P. di Napoli, dovrà essere redatta una valutazione previsionale di impatto acustico. Una volta realizzate le modifiche o gli interventi previsti, dovrà essere effettuata una campagna di rilievi acustici e collaudo, al perimetro dello stabilimento e presso i recettori abitativi che consenta di verificare il rispetto dei limiti di emissione e di immissione sonora nonché il rispetto del criterio differenziale.
Sia i risultati dei rilievi effettuati - contenuti all'interno di una valutazione di impatto acustico – sia la valutazione previsionale di impatto acustico devono essere presentati allo S.T.A.P. di Napoli, al comune di San Vitaliano e all'ARPAC dipartimentale.
La società ha dichiarato di installare adeguate barriere acustiche "griglie fonoassorbenti" e di posizionare i macchinari su supporti "antivibranti". Detti interventi dovranno essere dotati di documento di collaudo redatto da tecnico abilitato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si prescrivono autocontrolli quadrimestrali, annuali a cura dell'ARPAC.

A.21. Monitoraggio e controllo

Il monitoraggio e controllo dovrà essere effettuato seguendo i criteri individuati nel piano di Monitoraggio e Controllo e nelle relative schede allegati al presente documento.
Tale Piano verrà adottato dalla ditta a partire dalla data di rilascio dell'AIA, a meno dei monitoraggi e controlli di grandezze che non siano misurabili in assenza di adeguamento alle prescrizioni previste dall'AIA. Per queste ultime il gestore darà comunicazione secondo quanto previsto all'art.11 comma 1 del D.Lgs. 59/05.
Le registrazioni dei dati previste dal Piano di monitoraggio devono essere tenute a disposizione degli Enti responsabili del controllo e dovranno essere trasmesse allo S.T.A.P di Napoli, al comune di San Vitaliano e al dipartimento ARPAC territorialmente competente secondo quanto previsto nel Piano di monitoraggio.
Sui referti di analisi devono essere chiaramente indicati: l'ora, la data, la modalità di effettuazione del prelievo, il punto di prelievo, la data e l'ora di effettuazione dell'analisi, gli esiti relativi e devono essere sottoscritti in originale e timbrati da un tecnico abilitato.
ARPAC eseguirà i controlli prescritti.

A.22. Gestione delle emergenze

Il gestore deve provvedere a mantenere aggiornato il piano di emergenza, fissare gli adempimenti connessi in relazione agli obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco e degli Enti interessati e mantenere una registrazione continua degli eventi anomali per i quali si attiva il piano di emergenza.
Il gestore deve rispettare quanto previsto nel piano di gestione della emergenze, allegato alla pratica AIA.

A.23. Ulteriori prescrizioni

Ai sensi del D.Lgs. 152/06, il gestore è tenuto a comunicare allo scrivente Settore variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto ovvero modifiche progettuali dell'impianto.
Il gestore del complesso IPPC deve comunicare tempestivamente (in ogni caso entro 24 ore dall'inizio dell'evento e tramite fax e raccomandata A/R) allo scrivente Settore, al Comune di San Vitaliano, alla Provincia di Napoli e all'ARPAC dipartimentale eventuali inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sul ciclo produttivo e/o sull'ambiente nonché eventi di superamento dei limiti prescritti.
Ai sensi del D.Lgs. 59/05. Art.11, comma 5, al fine di consentire le attività di cui ai commi 3 e 4, il gestore deve fornire tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, per il prelievo di campioni e la raccolta di qualsiasi informazione necessaria ai fini del presente decreto.
Il gestore dovrà tenera a disposizione degli organi di controllo copia conforme di tutta la documentazione presentata con la domanda di autorizzazione integrata ambientale, fornendo i documenti e le planimetrie richiamate nel presente rapporto durante tutti i controlli relativi all'autorizzazione integrata ambientale.
Il gestore deve riportare in un apposito registro le misure relative alle condizioni diverse da quelle di normale esercizio, in particolare per le fasi di avvio e di arresto dell'impianto, per le emissioni fuggitive, per i malfunzionamenti e per l'arresto definitivo dell'impianto. Entro trenta giorni dal termine dei lavori di adeguamento impiantistico prescritti dovrà inviare allo STAP di Napoli una perizia giurata, a firma di tecnico abilitato, dove viene indicata la conformità urbanistica, impiantistica e funzionale dell'impianto nella sua nuova configurazione.

A.24. Interventi sull'area alla cessazione dell'attività

Allo scadere della gestione dell'intero impianto o di quota parte di esso, il gestore dovrà provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D.Lgs. 152/06 s.m.i.

A.24.1. Prescrizioni impiantistiche

Il gestore nella fase di dismissione dell'intero impianto o di quota parte di esso deve operare il ripristino dello stato dei luoghi al fine di garantire il rispetto delle condizioni previste dallo strumento

fonte: http://burc.regione.campania.it

urbanistico vigente all'atto della dismissione. Il gestore opererà nel rispetto della normativa vigente all'atto della dismissione in materia di bonifica dei siti per le matrici ambientali:
Suolo;
Sottosuolo;
Acque superficiali;
Acque sotterranee.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

B.Energy SpA ha presentato piano di monitoraggio e controllo che è stato integrato e giudicato adeguato dalla Conferenza dei Servizi e tale da garantire una effettiva valutazione delle prestazioni ambientali dell'impianto.
Il piano prevede misure dirette ed indirette sulle seguenti componenti ambientali interessate: aria, acqua, acustica ambientale, rifiuti. Prevede attività di manutenzione e taratura dei sistemi di monitoraggio in continuo e l'accesso permanente e sicuro a tutti i punti di verifica e campionamento. In particolare, vengono elencate nel piano i seguenti aspetti ambientali da monitorare: Emissioni in atmosfera, Gestione Rifiuti, Emissioni Acustiche, Consumi e Scarichi Idrici, Consumi Termici, Consumi Elettrici. Viene infine indicata la responsabilità di attuazione del piano nella persona del Gestore dell'impianto, il quale si avvarrà del personale dell'azienda, di consulenti esterni e società terze. Il Gestore si impegna a svolgere tutte le attività previste nel piano e inoltre a conservare tutti i risultati dei dati di monitoraggio e controllo per un periodo di almeno 5 anni.

Napoli, 11/01/2017

Il Consulente Tecnico

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.Energy S.p.A

Sede operativa: Via 40 Moggi, 13 – 80030 San Vitaliano (Na)

D.Lgs. 59/2005 – Autorizzazione Integrale Ambientale
Prima Autorizzazione per impianto esistente

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO DELL'IMPIANTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

Sommario

A. PREMESSA 3
A.1. FINALITÀ 3
A.2. IL SISTEMA DI MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI (SME) 3
A.3. PUNTI FONDAMENTALI DEL PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO (PMEC) 3

B. PROGETTAZIONE "SME" 5
B.1. COMPONENTI AMBIENTALI 5

C. EMISSIONI IN ARIA 6
C.1. RIFERIMENTI NORMATIVI 6
C.2. PARAMETRI DA ANALIZZARE E FREQUENZE DI CAMPIONAMENTO 6
C.3. GESTIONE DELLE EMISSIONI DIFFUSE E FUGGITIVE 8
C.3.1. Definizioni 8
C.3.2. Gestione delle emissioni diffuse e fuggitive 8
C.3.3. Sistemi impiegati per ridurre le emissioni diffuse e fuggitive 8
C.4. SISTEMI PER VERIFICARE L'EFFICIENZA DEGLI IMPIANTI TERMICI 9
C.5. METODI DI CAMPIONAMENTO E ANALISI 9
C.6. RESPONSABILITÀ 10

D. EMISSIONI IN ACQUA 12
D.1. RIFERIMENTI NORMATIVI 12
D.2. PARAMETRI DA ANALIZZARE E FREQUENZE DI CAMPIONAMENTO 13
D.3. ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO 17
D.4. GESTIONE DELLE EMISSIONI ECCEZIONALI, DELLE FASI DI AVVIO E DI ARRESTO DELL'IMPIANTO 18
D.5. RESPONSABILITÀ 18

E. RIFIUTI 20

F. RUMORE 25

G. GESTIONE DEI DATI: VALIDAZIONE E VALUTAZIONE 28
G.1. VALIDAZIONE DEI DATI 28
G.2. GESTIONE E PRESENTAZIONE DEI DATI 28
G.2.1. Modalità di conservazione dei dati 28
G.3. INDICATORI DI PRESTAZIONE 28
G.4. VALUTAZIONE DELLA CONFORMITÀ 30
G.4.1. Incertezza di misura 30
G.4.2. Azioni da intraprendere 30
G.5. MODALITÀ E FREQUENZA DI TRASMISSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO 32

fonte: http://burc.regione.campania.it

A. PREMESSA

Il presente documento illustra il progetto relativo alla definizione di un piano di monitoraggio e controllo delle emissioni nell'ambiente generate dagli impianti della B.Energy S.p.A. e di ogni altra caratteristica rilevante ai fini della prevenzione e del controllo dell'inquinamento.
Esso è stato redatto in conformità a quanto previsto dalle "Istruzioni per la redazione, da parte del gestore di un impianto IPPC, del Piano di Monitoraggio e Controllo" approvato dal Comitato di Coordinamento Tecnico istituito con D.G.R.T. n.151 del 23/02/04, nella seduta del 30/1/2006 e dalle linee guida per i sistemi i monitoraggio approvate con DM 31/01/05.

A.1. Finalità

Con riferimento ed in coerenza con quanto riportato nel BRef comunitario, il piano di controllo di un impianto IPPC, è definibile come "l'insieme di azioni svolte dal gestore e dall'Autorità di controllo che consentono di effettuare, nelle diverse fasi della vita di un impianto o di uno stabilimento, un efficace monitoraggio degli aspetti ambientali dell'attività costituiti dalle emissioni nell'ambiente e dagli impatti sui corpi recettori, assicurando la base conoscitiva che consente in primo luogo la verifica della sua conformità ai requisiti previsti nelle autorizzazioni".
In attuazione dell'art. 7 (condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale), comma 6 (requisiti di controllo) del citato D.Lgs. n.59 del 18 febbraio 2005, il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMeC) che segue, ha la finalità principale della verifica di conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) che verrà rilasciata per l'attività IPPC (e non IPPC) dell'impianto e farà, pertanto, parte integrante dell'AIA suddetta.

A.2. Il Sistema di Monitoraggio delle Emissioni (SME)

Il sistema di monitoraggio delle emissioni (SME) è la componente principale del piano di controllo dell'impianto e quindi del più complessivo sistema di gestione ambientale di un'attività IPPC che sotto la responsabilità del gestore d'impianto assicura, nelle diverse fasi della vita di un impianto, un efficace monitoraggio degli aspetti ambientali dell'attività costituiti dalle emissioni nell'ambiente.
Il SME è progettato in modo da:

- assicurare un efficiente monitoraggio delle emissioni;
- essere conforme alla normativa applicabile per l'attività in esame;
- essere commisurato alla significatività degli aspetti ambientali;
- non implicare costi eccessivi per il gestore dell'attività stessa.

Per poter rispondere a tali requisiti, il SME tiene conto degli aspetti ambientali dello specifico caso di attività IPPC cui esso è riferito. In particolare esso è riferito all'attività di gestione dei rifiuti con una capacità di trattamento di 350 m^3/giorno.

A.3. Punti Fondamentali Del Piano Di Monitoraggio E Controllo (PMeC)

I punti fondamentali considerati per la predisposizione del PMeC, sulla base anche di quanto indicato ai *Punti D e H* delle Linee Guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio" - Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005, sono:

1. Chi realizza il monitoraggio

Il gestore ha progettato il Sistema di Monitoraggio delle Emissioni (SME), prevedendo l'effettuazione di monitoraggi interni con proprio personale specializzato, anche mediante dispositivi a bordo macchina e/o strumenti di misura idonei, e monitoraggi periodici da parte di società esterne specializzate, nella maggior parte dei casi le stesse ditte costruttrici degli impianti da monitorare, e professionisti qualificati, oltre a campionamenti analitici periodici affidati a laboratori specializzati.

2. Individuazione Componenti Ambientali interessate e Punti di Controllo

La scelta dei componenti ambientali e dei punti di controllo è stata fatta nell'ottica di riuscire ad identificare e quantificare le prestazioni ambientali dell'impianto, permettendo all'Autorità Competente (A.C.) di controllare la conformità con le condizioni dell'autorizzazione che verrà rilasciata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Scelta degli Inquinanti/Parametri da monitorare

La scelta dei parametri da monitorare dipende dai processi produttivi, dalle materie prime e dalle sostanze chimiche utilizzate e/o rilasciate dall'impianto; si hanno maggiori vantaggi se il parametro scelto serve anche per il controllo operativo dell'impianto.

L'individuazione dei parametri ha tenuto conto di quanto indicato nell'Allegato III del D.lgs 59/05, lo stato normativo applicato e/o applicabile all'attività in esame che impone limiti a determinati inquinanti o parametri e le norme rilevanti della legislazione ambientale, specificatamente al tema dei sistemi di monitoraggio, riportata al *Punto B* delle Linee Guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio" - Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005.

4. Metodologie di monitoraggio

Gli approcci che la B.Energy S.p.A. adotta a seconda dei parametri da monitorare sono riconducibili a:

- Misure **dirette** continue o discontinue;
- Misure **indirette.**

La scelta di uno dei metodi di monitoraggio e controllo è stata fatta considerando disponibilità del metodo, affidabilità, livello di confidenza, costi e benefici ambientali. Come riferimento per l'elenco dei metodi di monitoraggio, in riferimento alla normativa italiana, si sono presi in considerazione i punti F e G delle Linee Guida in materia di "sistemi di monitoraggio", allegato II del Decreto 31 gennaio 2005.

5. Espressione dei risultati del monitoraggio

Le unità di misura che possono essere utilizzate, sia singolarmente che in combinazione, sono le seguenti:

- Concentrazioni
- Portate di massa
- Unità di misure specifiche e Fattori di emissione

In ogni caso le unità di misura scelte saranno chiaramente definite, preferibilmente riconosciute a livello internazionale e adatte ai relativi parametri, applicazioni e contesti, in conformità anche di quanto richiesto nella normativa ambientale italiana applicata e/o applicabile all'attività in esame.

6. Gestione dell'incertezza della misura

Ove applicabile, per le misure delle componenti ambientali di cui al presente PMeC si valutano le incertezze associate alle misure stesse per consentire che il PMeC sia correttamente utilizzato per le verifiche di conformità (così come indicato nel Punto H delle Linee Guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio" - Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005).

La stima dell'incertezza complessiva è il risultato della valutazione di tutte le operazioni che costituiscono la catena di misurazione:

- incertezze nel metodo standard adottato (eventuale uso della statistica);
- incertezze nella catena di produzione del dato (misura del flusso, campionamento, trattamento del campione, analisi del campione, trattamento dei dati, reporting dei dati);
- incertezze dovute ad una variabilità intrinseca del fenomeno sotto osservazione (ad esempio la sensibilità alle condizioni atmosferiche).

Per garantire che le misure siano eseguite con i metodi ufficiali aggiornati e con strumentazione tarata, l'azienda:

1. effettua le analisi con l'ausilio di laboratori accreditati ACCREDIA o con sistema conforme alla norma UNI CEI ISO 17025, in modo che siano indicate le incertezze di misura;
2. impiega tecnici abilitati per le misurazioni e i campionamenti (analisi chimiche effettuate da chimico abilitato, misure fonometriche effettuare da tecnico competente in acustica ambientale)

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. Tempi di monitoraggio
In relazione al tipo di processo e alla tipologia delle emissioni, sono stati indicati tempi di monitoraggio che consentono di ottenere dati significativi e confrontabili con i dati di altri impianti.
In generale i tempi di monitoraggio (es. tempo di campionamento) sono coerenti con quelli presunti dalla struttura dei valori limite di emissione (VLE) applicati e/o applicabili.

B. PROGETTAZIONE "SME"

B.1. Componenti Ambientali

Le componenti ambientali considerate per la progettazione dello SME sono;
a) Emissioni in aria;
b) Emissioni in acqua;
c) Rifiuti;
d) Rumore.
Nei capitoli successivi si riportato le diverse componenti ambientali da monitorare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

C. EMISSIONI IN ARIA

C.1. Riferimenti normativi

Le emissioni in atmosfera sono regolamentate dal D.Lgs. 152/2006 "*Norme in materia ambientale*" *parte quinta "NORME IN MATERIA DI TUTELA DELL'ARIA E DI RIDUZIONE DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA".*
Per i limiti bisogna fare riferimento agli allegati alla parte V del D.L.gs. 152/06

C.2. Parametri da analizzare e frequenze di campionamento

Tabella 1 - *Inquinanti monitorati*

Sigla	Punto emissione	Parametro	Valore obbiettivo	Frequenza	Metodi di rilevamento	Unità di misura	Incertezza di misura
E.01	CAMINO IMPIANTO DI ABBATTIMENTO EMISSIONI SCRUBBER DOPPIO STADIO VENTURI	NH_3	10,00	annuale	Metodiche ufficiali	mg/Nm^3	±5**
		Idrogeno solforato	0,80				±5**
		Polveri totali	6,00				±5**
		Mercaptani	0,80				±5**
E.02	CAMINO FILTRO A CARBONI ATTIVI A SERVIZIO DELLO STOCCAGGIO RIFIUTI LI LIQUIDI OLEOSI	Non rilevante	-	-	-	-	-

**valore calcolato dall'ultima analisi effettuata*
***incertezze stimate*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 2 - *Sistemi di abbattimento*

Punto di misura (sigla)	Sistema di abbattimento	Componenti Soggette a Manutenzione	Periodicità della manutenzione	Punti di controllo del corretto funzionamento	Modalità di controllo (inclusa frequenza)
E.01	IMPIANTO DI ABBATTIMENTO EMISSIONI SCRUBBER DOPPIO STADIO VENTURI	• Pompa circolazione soluzione acido solforico • Pompa circolazione soluzione sodio idrato • Pompa dosaggio acido solforico • Pompa dosaggio sodio idrato • Elettrovalvola acqua settore acido solforico • Elettrovalvola acqua settore sodio idrato • Ventilatore aspirazione fumi	semestrale	Quadro comandi generale e sistema di supervisione impianto	Visiva (giornaliera) Automatica con sistema di supervisione, allarme visivo e sonoro (in continuo)
		• Misuratore pH in continuo (colonna lavaggio acido)	mensile	Quadro comandi generale e sistema di supervisione impianto	Visiva (giornaliera)
		• Misuratore pH in continuo (colonna lavaggio basico)	mensile	Quadro comandi generale e sistema di supervisione impianto	Visiva (giornaliera)
E.02	Filtro a carboni attivi	• Valvola di scarico carboni esausti	semestrale	-	Visiva (giornaliera)

fonte: http://burc.regione.campania.it

C.3. Gestione delle emissioni diffuse e fuggitive

C.3.1. Definizioni

Emissioni diffuse: le emissione causate dal contatto diretto di un materiale volatile o leggermente polveroso con l'ambiente in condizioni o operazioni normali.
Le emissioni diffuse possono essere puntuali, lineari, superficiali o di volume. Esempi di emissioni diffuse possono essere le emissioni che si hanno durante lo stoccaggio di superfici solide all'aria aperta, o durante le operazioni di trasporto di materiale.
Emissioni fuggitive: le emissioni fuggitive sono le emissioni che si hanno nell'ambiente in seguito ad una graduale perdita di tenuta di un componente, progettato per contenere un fluido (liquido o gassoso). Esempi di emissioni fuggitive sono le perdite da flange, pompe, compressori, etc.

C.3.2. Gestione delle emissioni diffuse e fuggitive

Sono rappresentate da polveri dagli stoccaggi, volatilizzazione di vapori da vasche e recipienti aperti, rovesciamenti e manipolazioni dei liquidi, emissioni che sfuggono da prese d'aria, porte aperte degli edifici, perdite da valvole e raccordi.
Di seguito si riportano le emissioni diffuse di polveri e COV che si originano dal processo produttivo
Polveri
Emissioni diffuse si hanno durante le operazioni.
COV
Emissioni diffuse di COV (composti organici volatili), le quale per la loro composizione danno origine ad odori molesti, si hanno dallo scarico, dalla movimentazione e stoccaggio dei rifiuti.

C.3.3. Sistemi impiegati per ridurre le emissioni diffuse e fuggitive

I sistemi impiegati per prevenire e minimizzare le emissioni diffuse e fuggitive che si possono generare dall'attività lavorativa sono i seguenti:

- *Utilizzo di un programma di manutenzione stabilito*;
- *Lavaggio frequente delle aree di stoccaggio dei materiali*;
- *Cappe di aspirazione localizzate sui punti di scarico e sulle tramogge, collegate alla rete di canalizzazioni che convogliano il flusso nell'impianto di abbattimento (E.01);*
- *I rifiuti in polvere possono accedere solo se confezionati in sacchi e/o big bags che ne evitino la dispersione e non è prevista tra le operazioni di adeguamento della confezione la rimozione dell'imballaggio primario la movimentazione di queste tipologie di rifiuti* non darà quindi origine alla formazione di polveri.

I seguenti punti di misura (da E.03 a E.06) sono solo funzionali al monitoraggio per una corretta gestione dell'impianto (CdS del 13.09.2012)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sigla	Area di origine	Parametro	Frequenza	Metodi di rilevamento	Unità di misura	Incertezza di misura
E.03	Area esterna in prossimità dell'impianto di stabilizzazione/solidificazione	Polveri totali	annuale	Metodiche ufficiali	mg/Nm^3	±5**
		C.O.V.				±10**
		NH_3				±5**
E.04	Area interna al capannone in prossimità della filtropressa	Polveri totali	annuale	Metodiche ufficiali	mg/Nm^3	±5**
		C.O.V.				±10**
		NH_3				±5**
E.05	Area esterna in prossimità delle aree di scarico liquidi IN.01 e IN.02	Polveri totali	annuale	Metodiche ufficiali	mg/Nm^3	±5**
		C.O.V.				±10**
		NH_3				±5**
E.06	Area esterna in prossimità delle vasche di trattamento biologico	Polveri totali	annuale	Metodiche ufficiali	mg/Nm^3	±5**
		C.O.V.				±10**
		NH_3				±5**

**valore calcolato dall'ultima analisi effettuata*
***incertezze stimate*

L'ARPAC dovrà effettuare controlli con cadenza annuale.

C.4. Sistemi per verificare l'efficienza degli impianti termici

Nella piattaforma impiantistica non sono presenti impianti termici.

C.5. Metodi di campionamento e analisi

Le analisi sono effettuate mediante l'ausilio di laboratori autorizzati esterni con metodiche ufficiali.
In particolare i laboratori convenzionati esterni effettuano le analisi dei parametri sopraindicati secondo le metodiche specifiche stabilite da organismi scientifici che si riferiscono ai sistemi analitici UNI, CEN, ISO, ASTM ed EPA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 3 - Parametri chimici analizzati in continuo

Inquinanti	Identificazione	Principi di misura per il monitoraggio in continuo	Campo di misura	Limite di rilevabilità	Deriva di zero	Deriva di span	Disponibilità

Non vengono analizzati parametri in continuo

Tabella 4 - Parametri analizzati annualmente

Parametro	Metodi di misura/Procedure
Portata	UNI 10169:2001 Misure alle emissioni - Determinazione della velocità e della portata di flussi gassosi convogliati per mezzo del tubo di Pitot.
Polveri totali	UNI EN 13284-1:2003 Emissioni da sorgente fissa - Determinazione della concentrazione in massa di polveri in basse concentrazioni - Metodo manuale gravimetrico.
Idrogeno solforato (H_2S)	M.U. 634: 84 – Determinazione del solfuro di idrogeno – Metodo volumetrico
Mercaptani	M.U. 854:89 Determinazione dei mercaptani nell'aria - Metodo colorimetrico
C.O.V.	UNI EN 13649:2002 – Determinazione dei composti organici volatili – Metodo con adsorbimento su carboni attivi e desorbimento con solvente
NH_3	M.U. 632:84 Misure alle emissioni – Flussi gassosi convogliati - Determinazione dell'ammoniaca - Metodo colorimetrico con reattivo di Nessler (EM/21)

C.6. Responsabilità

L'azienda B.Energy S.p.A. attua presso il proprio sito un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) certificato ISO 14001:2004. All'interno del SGA sono definite tutte le Responsabilità. La gestione della documentazione analitica è sotto la responsabilità del controllo qualità interno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PLANIMETRIA PUNTI DI EMISSIONI IN ATMOSFERA (per una maggiore definizione si rimanda all'elaborato n. 15.022.SA1.0021a - Allegato W)



Legenda punti emissione

AREA DI ORIGINE	SIGLA	POSIZIONE
Punto di emissione proveniente da impianto di aspirazione e abbattimento areiformi (scrubber orizzontale doppio stadio)	E1	Latitudine 40°55'53,18" N Longitudine 14°28'35,26" E
Punto di emissione proveniente da impianto abbattimento aeriformi (filtro a carboni attivi)	E2	Latitudine 40°55'56,95" N Longitudine 14°28'36,61" E
Punto di emissione diffuso area esterna in prossimità dell'impianto di stabilizzazione/solidificazione	E3	Latitudine 40°55'54,05" N Longitudine 14°28'34,85" E
Punto di emissione diffuso area interna al capannone in prossimità della filtropressa	E4	Latitudine 40°55'53,58" N Longitudine 14°28'35,78" E
Punto di emissione diffuso area esterna in prossimità delle aree di scarico liquidi IN.CI. e IN.02	E5	Latitudine 40°55'54,01" N Longitudine 14°28'36,12" E
Punto di emissione diffuso area esterna delle vasche di trattamento biologico	E6	Latitudine 40°55'54,92" N Longitudine 14°28'31,91" E

fonte: http://burc.regione.campania.it

D. EMISSIONI IN ACQUA

Relativamente allo scarico di acque derivanti dalle attività dell'impianto, il PMeC prevede una serie di controlli finalizzati a dimostrare la conformità degli scarichi alle specifiche determinazioni della autorizzazione, in particolare, anche in questo caso, alla verifica del rispetto dei valori limite di scarico (emissione) per i parametri (inquinanti) significativi presenti.

D.1. Riferimenti normativi

Gli scarichi idrici sono regolamenti dal D.Lgs. 152/2006 "*Norme in materia ambientale" parte terza "NORME IN MATERIA DI DIFESA DEL SUOLO E LOTTA ALLA DESERTIFICAZIONE, DI TUTELA DELLE ACQUE DALL'INQUINAMENTO E DI GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE"*.
Gli autocontrolli saranno effettuati con cadenza mensile, l'ARPAC effettuerà controlli con cadenza annuale.
Per i limiti bisogna fare riferimento agli allegati alla parte III del D.L.gs. 152/06. Il valore obbiettivo è definito nel decreto autorizzativo rilasciato dalla Regione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

D.2. Parametri da analizzare e frequenze di campionamento

Tabella 5 - *Inquinanti monitorati*

Sigla	Punto emissione	Parametro	Valore limite scarico in fognatura	Valore obbiettivo	frequenza
I.01	Collettore fognario	Temperatura	-	-	Annuale
		PH	5,5-9,5	-	
		Colore	non percettibile con diluizione 1:40	-	
		Odore	non deve essere causa di molestie	-	
		Materiali grossolani	assenti	-	
		Solidi speciali totali	200	180	
		BOD5	250	225	
		COD	500	450	
		Alluminio	2	1,8	
		Arsenico	0,5	0,45	
		Bario	-	-	
		Boro	4	3,6	
		Cadmio	0,02	0,018	
		Cromo totale	4	3,6	
		Cromo VI	0,2	0,18	
		Ferro	4	3,6	
		Manganese	4	3,6	
		Mercurio	0,005	0,0045	
		Nichel	4	3,6	
		Piombo	0,3	0,27	
		Rame	0,4	0,36	
		Selenio	0,03	0,027	
		Stagno	10	9	

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Zinco	1	0,9	
		Cianuri totali	1	0,9	
		Cloro attivo libero	0,3	0,27	
		Solfuri	2	1,8	
		Solfiti	2	1,8	
		Solfati	1.000	900	
		Cloruri	1.200	1080	
		Fluoruri	12	10,8	
		Fosforo totale	10	9	
		Azoto ammoniacale	30	27	
		Azoto nitroso	0,6	0,54	
		Azoto nitrico	30	27	
		Grassi e oli animali e vegetali	40	36	
		Idrocarburi totali	10	9	
		Fenoli	1	0,9	
		Aldeidi	2	1,8	
		Solventi organici aromatici	0,4	0,36	
		Solventi organici azotati	0,2	0,18	
		Tensioattivi totali	4	3,6	
		Pesticidi fosforati	0,1	0,1	
		Pesticidi totali (escluso i fosforati)	0,05	0,045	
		Solventi clorurati	2,00	1,8	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 5 bis – *Restanti inquinanti da monitorare di cui alla Tab.3 Alleg. V colonna scarico in corpi idrici superficiali*

Sigla	Punto emissione	Parametro	frequenza	Metodi di rilevamento	Unità di misura	Incertezza di misura
Pozzo n. 1, 2, 3	Pozzi di approvvigionamento idrico	PH	Annuale	APAT-IRSA-CNR N° 2060		±0,05
		Temperatura		Termometrico	°C	±0,1
		Conducibilità elettrica			µS	±0,1
		Ossidazione Kübel		Rapporti ISTISAN 1997 met. 8	mg/l	±10
		BOD5		APAT-IRSA-CNR N° 5120	mg/l O_2	±10
		TOC		IRSA-CNR/Q100/5040	mg/l	±10
		Ca, Na, K		EPA 6010	mg/l	±10
		Cloruri		APAT-IRSA-CNR N° 4130	mg/l	±10%
		Solfati		APAT-IRSA-CNR N° 4140	mg/l	±10%
		Fluoruri		APAT-IRSA-CNR N° 4080	mg/l	±10%
		IPA		EPA-8270	mg/l	±10%
		Metalli: Fe, Mn		APAT-IRSA-CNR N° 3160, 3090	mg/l	±10%
		Metalli: As, Cu, Cd, Cr totale, Hg, Ni, Pb, Mg, Zn		EPA 6010/6020	mg/l	±10%
		Cr VI		APAT-IRSA-CNR N° 3150	mg/l	±10%
		Cianuri		APAT-IRSA-CNR N° 4070	mg/l	±10%
		Azoto ammoniacale, nitroso, nitrico		APAT-IRSA-CNR N° 4030, 4040, 4050	mg/l	±5%
		Composti organo alogenati (compreso cloruro di vinile)		APAT-IRSA-CNR N° 5150	mg/l	±10%
		Fenoli		APAT-IRSA-CNR N° 5070	mg/l	±10%
		Pesticidi fosforati e totali		APAT-IRSA-CNR N° 5100	mg/l	±10%
		Solventi organici aromatici		APAT-IRSA-CNR N° 5140	mg/l	±10%
		Solventi organici azotati		EPA 8260	mg/l	±10%
		Solventi clorurati		IRSA - CNR/Q100/5130	mg/l	±10%

fonte: http://burc.regione.campania.it

I parametri individuati sono quelli previsti dalla tab. 1.6.3 del D.M. 23/11/01 "Linee guida per la Dichiarazione delle Emissioni" con aggiunta di altri parametri specifici per il ciclo produttivo.
Nella tabella successiva sono riportati i punti dell'impianto dove sono eseguiti i controlli

Tabella 6 - *Sistemi di depurazione*

Punto di misura	Sistema di Trattamento/ singole fasi	Elementi caratteristici delle fasi	Dispositivi di controllo	Modalità di controllo (inclusa frequenza)
1	Alimentazione al trattamento	Omogeneizzazione del liquame	Misuratori di portata	Sistema di supervisione (in continuo)
2	Trattamento chimico-fisici	Rimozione delle sostanze inorganiche	kit colorimetrici, analisi strumentale portatile e analisi strumentale laboratorio interno	Analisi giornaliere di controllo
3	Ossidazione biologica	Ossidazione delle sostanze organiche e denitrificazione	Misuratore di ossigeno disciolto e analisi strumentale laboratorio interno	Sistema di supervisione (in continuo) e analisi giornaliere di controllo
4	Uscita impianto (pozzetto fiscale)	Acqua depurata	Misuratore di portata, campionatore automatico e analisi strumentale laboratorio interno	Sistema di supervisione (in continuo) per parametro portata, giornaliera per laboratorio interno

Il monitoraggio analitico delle acque dell'impianto di depurazione eseguite giornalmente, nelle fasi di trattamento chimico-fisico, ossidazione biologica e uscita vengono registrate in modo cartaceo nel laboratorio interno.
I parametri che sono analizzati al fine di verificare il corretto funzionamento dell'impianto di depurazione sono i seguenti:

Tabella 7 – *Parametri dell'impianto di depurazione monitorati settimanalmente*

Parametri	Limiti	strumento
O_2	1 – 4 ppm	Ossimetro
pH	5.5 – 9.5	pH-metro
NH_4	27 ppm	Analisi strumentale laboratorio interno
NO_3	27 ppm	Analisi strumentale laboratorio interno
NO_2	0.54 ppm	Analisi strumentale laboratorio interno
COD	450 ppm	Analisi strumentale laboratorio interno

fonte: http://burc.regione.campania.it

D.3. Attività di manutenzione dell'impianto

Le attività di manutenzione del depuratore acque, prevede un ispezione settimanale sulle condizioni di pulizia dell'area circostante l'impianto ed inoltre il controllo delle seguenti attività:

Tabella 8 – *Manutenzione programmata per l'impianto di depurazione acque*

Descrizione elemento	Attività	Periodicità
Impianti di trattamento chimico-fisici	pulizia completa vasche di trattamento	annuale
	revisione elementi pompanti	biennale
	revisione agitatori verticali	biennale
	revisione completa evaporatore	biennale
	pulizia completa serbatoi e vasche di stoccaggio	annuale
	sostituzione elementi di usura	semestrale
	serraggio bulloni	semestrale
	controllo connessioni	semestrale
	livelli e sfiati	settimanale
	ingrassaggio	mensile
	controllo morsettiere	semestrale
	controllo pressacavi	semestrale
	controllo guaine di protezione cavi	semestrale
Impianto di trattamento biologico	pulizia completa vasche in c.a	biennale
	revisione elementi pompanti	biennale
	revisione agitatori e soffianti	biennale
	sostituzione elementi di usura	semestrale
	serraggio bulloni	semestrale
	controllo connessioni	semestrale
	livelli e sfiati	settimanale
	ingrassaggio	mensile
	controllo morsettiere	semestrale
	controllo pressacavi	semestrale
	controllo guaine di protezione cavi	semestrale
Impianto di stabilizzazione-solidificazione	manutenzione ordinaria reattore miscelatore	annuale
	revisione elementi pompanti	biennale
	revisione nastri trasportatori	annuale
	Revisione coclee di dosaggio	annuale
	sostituzione elementi di usura	semestrale
	serraggio bulloni	semestrale
	controllo connessioni	semestrale
	livelli e sfiati	settimanale
	ingrassaggio	mensile
	controllo morsettiere	semestrale
	controllo pressacavi	semestrale
	controllo guaine di protezione cavi	semestrale
Impianto di trattamento aria E1: a servizio dell'impianto di	pulizia completa scrubber	annuale
	Sostituzione corpi di riempimento scrubber	biennale
	Pulizia tubazioni di aspirazione	biennale
	Revisione gruppi pompanti	biennale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione elemento	Attività	Periodicità
trattamento chimico-fisico-biologico e dell'impianto di stabilizzazione-solidificazione	Revisione ventilatori	annuale
	sostituzione elementi di usura	semestrale
	serraggio bulloni	semestrale
	controllo connessioni	semestrale
	livelli e sfiati	settimanale
	ingrassaggio	mensile
	controllo morsettiere	semestrale
	controllo pressacavi	semestrale
	controllo guaine di protezione cavi	semestrale

D.4. Gestione delle emissioni eccezionali, delle fasi di avvio e di arresto dell'impianto

L'impianto ha una capacità massima di trattamento autorizzata pari a 350 m_3/giorno. La quantità media di acqua da depurare in arrivo all'impianto è di circa 250 m_3, per cui è possibile gestire anche eventuali emissioni eccezionali.
Non è previsto il fermo totale dell'impianto di depurazione in quanto, ci sono a disposizione più vasche di accumulo di capienza superiore alle normali necessità, che consentono di effettuare tutte le operazioni di manutenzione spostando i liquami da una vasca all'altra.
Ogni eventuale modifica del ciclo produttivo, dell'impianto e/o ogni funzionamento anomalo/incidente deve essere comunicato agli Enti competenti tramite raccomandata A/R.

D.5. Responsabilità

La gestione della documentazione analitica è sotto la responsabilità del laboratorio controllo qualità che esegue i controlli interni settimanali. Le analisi mensili sono affidate a laboratori esterni autorizzati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PLANIMETRIA PERCORSI FOGNARI (per una maggiore definizione si rimanda all'elaborato n. 16.054.SA1.0003 rev.1 – Allegato T)



fonte: http://burc.regione.campania.it

E. RIFIUTI

Il PMeC contiene le modalità con le quali, in relazione alla tipologia di processo autorizzato, vengono monitorati:

o La qualità dei rifiuti prodotti, con frequenza dipendente anche dalla variabilità del processo di formazione. In particolare il monitoraggio riguarderà:

- la verifica della classificazione di pericolosità;
- la verifica del mantenimento delle caratteristiche di idoneità ammesse per il sito di destinazione (caratterizzazione del rifiuto ai sensi del DM 03/08/05 nel caso di destinazione in discarica):

tipo di analisi (di composizione o prove di cessione), parametri determinati, frequenza e modalità di campionamento ed analisi;

o La quantità dei rifiuti prodotti indicando la relativa frequenza e modalità di rilevamento ed unità di misura, questa ultima mirata ad individuare l'efficienza del processo produttivo e dell'uso delle risorse [in kg/unità (di prodotto o di consumo di materie prime o di energia o altro)];

o La verifica del conseguimento di obiettivi generali rispettivamente di riduzione della pericolosità del rifiuto (ad esempio attraverso la sostituzione di certi prodotti e/o materie prime) e di riduzione/riutilizzo della quantità dei rifiuti prodotti; a tale scopo saranno da considerare eventuali determinazioni analitiche sui rifiuti e/o misurazioni di indicatori/parametri di processo (percentuale di contaminante rispetto alla quantità di rifiuto prodotto, quantità di rifiuti avviati effettivamente a recupero rispetto a quella stimata o prefissa, ecc.);

o L'idoneità amministrativa degli impianti di smaltimento/recupero di destinazione dei rifiuti prodotti;

Di seguito si riportano le tabelle delle proposte di controlli/registrazioni relative alla gestione dei rifiuti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 9 – *Controllo quantità dei rifiuti prodotti*

Codice CER	Descrizione reale	Unità di misura	Frequenza rilevamento	Modalità rilevamento	Capacità contenitore (ton)
06 13 02*	Carbone attivato esaurito da manutenzione/sostituzione periodica letto a carbone biofiltro	ton o kg	Settimanale	Tramite software di gestione	S8-P(225), S10-P(24), S28(500), S29(225)
08 01 11*	Pitture e vernici scadute/di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose				S13(12), S8-P(225), S10-P(24), S28(500), S29(225)
08 01 21*	Residui di vernici o di sverniciatori				S13(12), S8-P(225), S10-P(24), S28(500), S29(225)
08 03 17*	Toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose				S8-P(225), S10-P(24), S28(500), S29(225)
08 03 18	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17				S9-NP(200), S12-NP(30), S28(500), S29(225)
08 04 09*	Adesivi e sigillanti scaduti/ di scarto, contenenti sol m^3 organici o altre sostanze pericolose				S13(12), S8-P(225), S10-P(24), S28(500), S29(225)
12 03 01*	Soluzioni acquose di lavaggio				S1-P-NA(16), S3-P-NA(54), S5-P-NA(90), S7-P-NA(94), S13(12), S28(500), S29(225)
13 02 08*	Oli esausti da motori, ingranaggi e lubrificazione				S7-P-NA(94), S13(12), S28(500), S29(225)
13 05 06*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua				S7-P-NA(94), S13(12), S28(500), S29(225)
13 05 07*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua				S1-P-NA(16), S3-P-NA(54), S5-P-NA(90), S7-P-NA(94), S13(12), S28(500), S29(225)
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone				S9-NP(200), S12-NP(30), S28(500), S29(225)
15 01 02	Imballaggi in plastica				S9-NP(200), S12-NP(30), S28(500), S29(225)

fonte: http://burc.regione.campania.it

15 01 03	Imballaggi in legno				S9-NP(200), S12-NP(30), S28(500), S29(225)
15 01 06	Imballaggi in materiali misti				S9-NP(200), S12-NP(30), S28(500), S29(225)
15 01 10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze				S8-P(225), S10-P(24), S28(500), S29(225)
15 02 02*	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose				S8-P(225), S10-P(24), S28(500), S29(225)
15 02 03	Materiale filtrante (quarzite) da manutenzione letto biofiltro				S9-NP(200), S12-NP(30), S28(500), S29(225)
15 02 03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02				S9-NP (200), S12-NP(30), S28(500), S29(225)
16 01 07*	Filtri dell'olio				S8-P(225), S10-P(24), S28(500), S29(225)
16 02 13*	Apparecchiature fuori uso (RAEE) contenenti componenti pericolose				S8-P(225), S10-P(24), S28(500), S29(225)
16 02 14	Apparecchiature fuori uso (RAEE) non contenenti componenti pericolose				S8-P(225), S10-P(24), S28(500), S29(225)
16 03 06	Prodotti chimici, organici, di scarto				S2-NP-NA(16), S6-NP-NA(150), S28(500), S29(225), S9-NP(200), S12-NP(30)
16 05 04*	Bombolette spray				S8-P(225), S10-P(24), S28(500), S29(225)
16 05 06*	Scarti e reagenti di laboratorio				S27(1), S1-P-NA(16), S13(12), S28(500), S29(225), S8-P(225), S10-P(24)
16 06 01*	Batterie al piombo				S8-P(225), S10-P(24), S28(500), S29(225)
16 06 04	Batterie alcaline (tranne 16 06 03)				S9-NP (200), S12-NP(30), S28(500), S29(225)

fonte: http://burc.regione.campania.it

16 10 02	Acque derivanti da trattamento da smaltire fuori sito				S2-NP-NA(16), S6-NP-NA(150), S28(500), S29(225)
17 01 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche				S9-NP (200), S12-NP(30), S28(500), S29(225)
17 03 01*	Miscele bituminose contenenti catrame di carbone				S8-P(225), S10-P(24), S28(500), S29(225)
17 03 02	Miscele bituminose non contenenti sostanze pericolose				S9-NP (200), S12-NP(30), S28(500), S29(225)
17 04 05	Rottami in ferro e acciaio				S2-NP-NA(16), S6-NP-NA(150), S9-NP (200), S12-NP(30), S28(500), S29(225)
17 05 04	Terra e rocce non contaminate				S9-NP (200), S12-NP(30), S28(500), S29(225)
17 09 03*	Rifiuti misti da demolizione contenenti sost. pericolose				S8-P(225), S10-P(24), S28(500), S29(225)
17 09 04	Rifiuti misti da demolizione				S9-NP (200), S12-NP(30), S28(500), S29(225)
19 02 07*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua				S1-P-NA(16), S7-P-NA(94), S13(12), S28(500), S29(225)
19 02 07*	Refluo oleoso contenente idrocarburi leggeri, alcoli, tracce di combustibili				S1-P-NA(16), S3-P-NA(54), S5-P-NA(90), S7-P-NA(94), S13(12), S28(500), S29(225)
19 02 11*	Concentrato evaporatore (Altri rifiuti da trattamento contenenti sostanze pericolose)				S1-P-NA(16), S3-P-NA(54), S5-P-NA(90), S8-P(225), S10-P(24), S13(12), S28(500), S29(225)
19 02 11*	Vaglio contaminato da sostanze pericolose (Altri rifiuti da trattamento contenenti sostanze pericolose)				S7-P-NA(1), S8-P(225), S10-P(24), S13(12), S28(500), S29(225)
19 03 04 *	Rifiuti parzialmente stabilizzati cont. sostanze pericolose				S26(25), S8-P(225), S10-P(24), S28(500), S29(225)
19 03 05	Rifiuti stabilizzati				S26(25), S9-NP (200), S12-NP(30), S28(500), S29(225)

fonte: http://burc.regione.campania.it

19 03 06 *	Rifiuti solidificati cont. sostanze pericolose				S26(25), S8-P(225), S10-P(24), S28(500), S29(225)
19 03 07	Rifiuti solidificati				S26(25), S9-NP (200), S12-NP(30), S28(500), S29(225)
19 08 01	Vaglio da grigliatura reflui				S17(1), S9-NP (200), S12-NP(30), S28(500), S29(225)
19 08 02	Rifiuti dell'eliminazione della sabbia				S18(1), S9-NP (200), S12-NP(30), S28(500), S29(225)
19 08 13*	Fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali				S14(25), S8-P(225), S10-P(24), S28(500), S29(225),
19 08 14	Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali				S14(25), S9-NP (200), S12-NP(30), S28(500), S29(225)
20 01 21*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio				S8-P(225), S10-P(24), S28(500), S29(225)
20 03 07	Rifiuti ingombranti				S9-NP (200), S12-NP(30), S28(500), S29(225)

Quando richiesto dallo smaltitore sono eseguite analisi e test di cessione per la caratterizzazione del rifiuto. Per la PLANIMETRIA RIFIUTI si veda elaborato n. 15.022.SA1.0020 – Allegato V).

fonte: http://burc.regione.campania.it

F. RUMORE

Il Comune di san Vitaliano ha effettuato la zonizzazione acustica del territorio comunale. In particolare per le aree produttive, in cui è situata l'azienda B.Energy S.p.A., si è adottata la Classe VI "Aree esclusivamente industriali" rispondente alla definizione di *aree interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi* (vedi allegato 1 "Stralcio piano zonizzazione acustica comune di Caivano").
Per tale classe i valori limiti di emissione (*valore massimo di rumore che può essere emesso da una sorgente sonora, misurato in prossimità della sorgente stessa*) ed i valori assoluti di immissione (*valore massimo di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno, misurato in prossimità dei ricettori*) sono riportati nella tabella seguente.

Zona	Tipologia	**Limiti di emissione** Leq [dB(A)] Diurni /notturni	**Limiti di immissione** Leq [dB(A)] Diurni /notturni
V	Aree prevalentemente industriali: rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.	65 / 55	70 / 60

Le misure dei livelli di emissione dell'attività effettuate nel 2011 sono le seguenti:

Descrizione punto di misura	Modalità di funzionamento	Livello misurato	Indicazione in pianta punti di monitoraggio interni	Indicazione in pianta punti di misura emissioni sonore	Posizione
1 m mura perimetrali zona doccia d'emergenza	8 h/giorno	64,7 dB (A)	R1		Latitudine 40°55'53.40"N Longitudine 14°28'56.42"E
prossimità mura perimetrali Lato "Frigo macello Barone Vasca accumulo fanghi	8 h/giorno	61,0 dB (A)	R2		Latitudine 40°55'53.59"N Longitudine 14°28'56.82"E
1 m Vasca d'ossidazione n°1 lato vasche Imhoff	8 h/giorno	63,8 dB (A)	R3		Latitudine 40°55'53.72"N Longitudine 14°28'57.52"E
Prossimità mura perimetrali – lato Frigo Macello barone" Vasca d'ossidazione n°2	8 h/giorno	61,3 dB (A)	R4		Latitudine 40°55'53.74"N Longitudine 14°28'56.98"E
Angolo 1 m mura perimetrali lato Frigo macello Barone Sotto vasche di ossidazione	8 h/giorno	60,5 dB (A)	R5		Latitudine 40°55'53.93"N Longitudine 14°28'57.86"E
1 m mura perimetrali in corrispondenza dei depositi scarrabili	8 h/giorno	60,4 dB (A)		R6	Latitudine 40°55'54.52"N Longitudine 14°28'57.92"E
1 m mura perimetrali Lato GdS di fronte pesa	8 h/giorno	64,0 dB (A)	R7		Latitudine 40°55'56.46"N Longitudine 14°28'57.38"E
1 m mura perimetrali all' altezza casa custode	8 h/giorno	48,2 dB (A)		R8	Latitudine 40°55'59.41"N Longitudine 14°28'56.34"E
1 m esterno Ingresso davanti sbarre automatiche	8 h/giorno	48,3 dB (A)		R9	Latitudine 40°55'59.36"N Longitudine 14°28'54.40"E

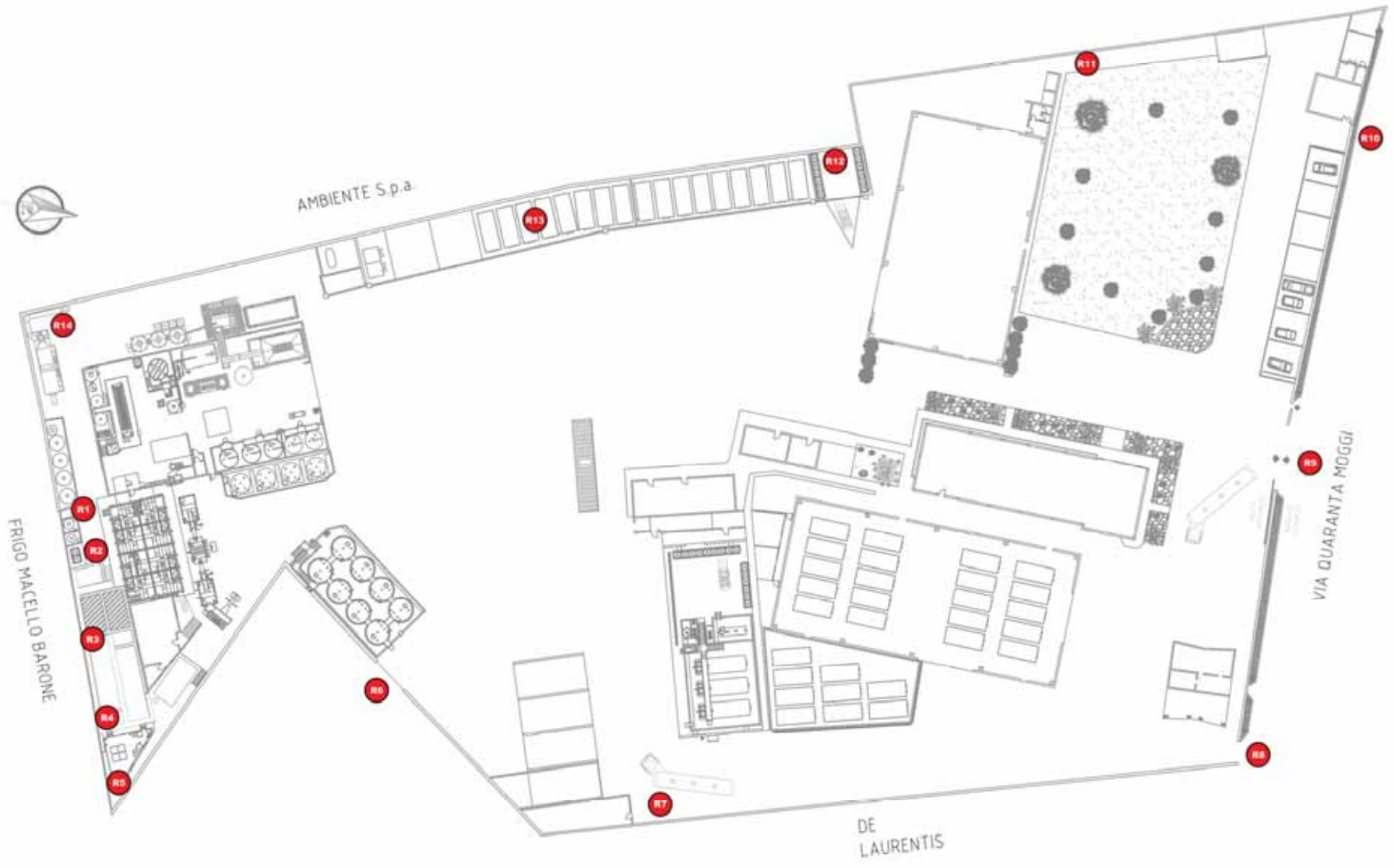
fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione punto di misura	Modalità di funzionamento	Livello misurato	Indicazione in pianta punti di monitoraggio interni	Indicazione in pianta punti di misura emissioni sonore	Posizione
1 m mura perimetrali Lato strada in corrispondenza della cabina elettrica	8 h/giorno	48,0 dB (A)		R10	Latitudine 40°55'59.36"N Longitudine 14°28'52.32"E
1 m mura perimetrali Lato Ambiente Srl Compressore Officina	8 h/giorno	64,7 dB (A)	R11		Latitudine 40°55'57.82"N Longitudine 14°28'52.23"E
1 m mura perimetrali Lato Ambiente Srl Stoccaggio materiali pericolosi	8 h/giorno	61,2 dB (A)	R12		Latitudine 40°55'56.70"N Longitudine 14°28'53.52"E
1 m mura perimetrali Lato Ambiente srl di fronte zona lavaggio automezzi	8 h/giorno	62,5 dB (A)	R13		Latitudine 40°55'55.53"N Longitudine 14°28'54.15"E
1 m mura perimetrali – angolo tra "Ambiente Srl" e "Frigo Macello barone" Di fronte capannone filtropressa	8 h/giorno	63,5 dB (A)	R14		Latitudine 40°55'53.43"N Longitudine 14°28'54.98"E

– non è stata riscontrata la presenza né di componenti impulsive ripetitive del rumore né di componenti tonali.
– i valori limite previsti nella zona in esame per il Leq(A) non sono mai stati superati;
– la previsione di impatto acustico legato all'entrata in funzione dell'impianto di abbattimento emissioni e del nuovo impianto di stabilizzazione/solidificazione (in sostituzione dell'esistente), non comporterà un incremento significativo del livello del rumore ambientale, per cui saranno rispettati i limiti di emissione previsti.
Le analisi saranno ripetute con frequenza **quadrimetrale** da tecnico competente in acustica ambientale con idonea strumentazione con relativo report, **annuale** da parte dell'Arpac.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PLANIMETRIA PUNTI DI EMISSIONE RUMORE (per una maggiore definizione si rimanda alla valutazione di impatto acustico previsionale n. 16.054.SA1.0005)



fonte: http://burc.regione.campania.it

G. GESTIONE DEI DATI: VALIDAZIONE E VALUTAZIONE

Il processo logico di trattamento dei dati acquisiti tramite il PMeC è costituito dalle seguenti operazioni sequenziali:
- validazione
- archiviazione
- valutazione e restituzione.

G.1.Validazione dei dati

Per i sistemi di monitoraggio in continuo, la validazione dei dati elementari risiede nel rispetto del programma di manutenzione e taratura periodico previsto e dalla loro elaborazione statistica su appositi database per valutarne l'andamento nel tempo.

G.2. Gestione e presentazione dei dati

G.2.1. Modalità di conservazione dei dati

Tutti i dati sono registrati su supporto cartaceo e informatico (ove possibile) per la durata dell'impianto o almeno per 10 anni.
Tutti i documenti di registrazione e i dati di cui al presente PMeC saranno raccolti a cura del responsabile del sistema di gestione ambientale in un unico registro denominato "Registro dei monitoraggi e controlli AIA".
I dati acquisiti e validati saranno valutati al fine della verifica del rispetto dei limiti prescritti dall'AIA.
I dati verranno inviati in formato elettronico e cartaceo agli enti preposti.

G.3. Indicatori di prestazione

Con l'obiettivo di esemplificare le modalità di controllo indiretto degli effetti dell'attività economica sull'ambiente, possono essere definiti indicatori delle performance ambientali classificabili come strumento di controllo indiretto tramite indicatori di impatto (es: inquinanti emessi) ed indicatori di consumo di risorse (es: consumo di energia in un anno). Tali indicatori andranno rapportati con l'unità di produzione (venduto).
Nella relazione annuale inviata all'autorità competente, l'azienda riporterà, per ogni indicatore, il trend di andamento, per l'arco temporale disponibile, con le valutazioni di merito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 13 – *Indicatori di prestazione*

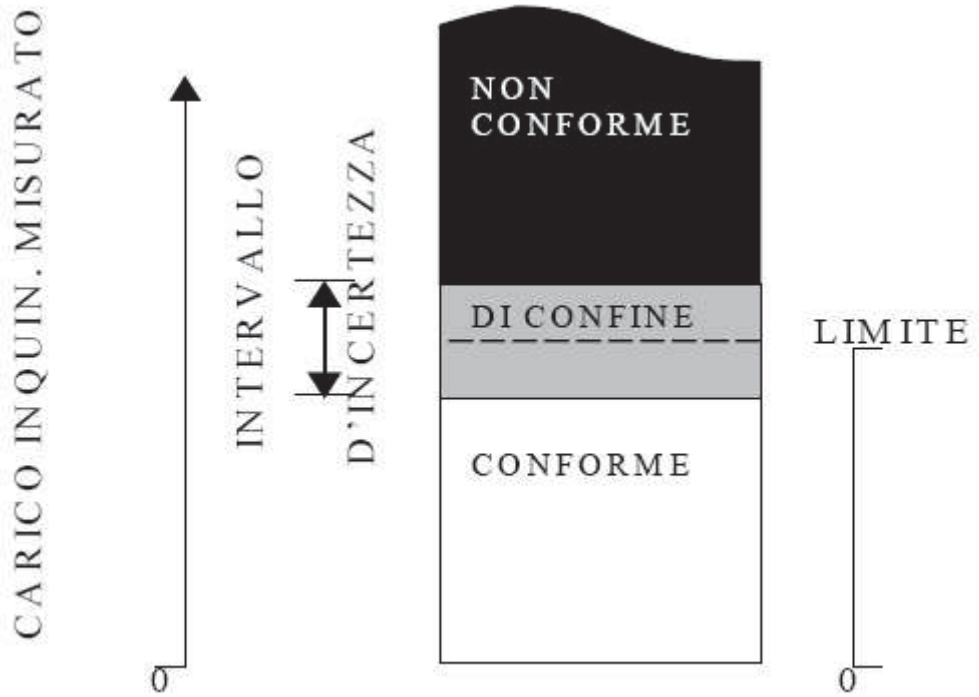
Codice	descrizione	Indicatore	Frequenza di monitoraggio	Modalità di Registrazione	Obiettivo
IP01	Indice emissione in atmosfera	Andamento inquinanti emessi in atmosfera	Annuale	Rapporto di analisi esterna File excel	Valutare l'efficienza degli impianti e sistemi di abbattimento delle emissioni
IP02	Indice qualità scarichi idrici	Andamento inquinanti emessi nelle acque di scarico	Mensile	Rapporto di analisi esterna File excel	Valutare l'efficienza del funzionamento e della manutenzione del depuratore
IP03	Indice quantità scarichi idrici	Acque scaricate in mc / rifiuti in ingresso * 100	Mensile	File excel	Valutare l'andamento nel tempo dell'impatto degli scarichi idrici rispetto al ritiro dei rifiuti
IP04	Indice rifiuti prodotti	Rifiuti totali prodotti in ton / rifiuti in ingresso * 100	Mensile	File excel	Valutare l'andamento nel tempo dell'impatto dei rifiuti prodotti rispetto al ritiro dei rifiuti
IP05	Indice emissioni acustiche	Andamento livelli di emissione acustica	Biennale	Rapporto di analisi esterna File excel	Valutare l'efficienza dei sistemi adottati per il contenimento delle emissioni acustiche
IP06	Indice consumo acqua potabile	Acqua potabile consumata in mc / rifiuti in ingresso * 100	Mensile	File excel	Valutare l'andamento nel tempo del consumo di acqua potabile rispetto al ritiro dei rifiuti
IP07	Indice consumo acqua di pozzo	Acqua di pozzo consumata in mc / rifiuti in ingresso * 100	Mensile	File excel	Valutare l'andamento nel tempo del consumo di acqua di pozzo rispetto al ritiro dei rifiuti
IP08	Indice consumo energia elettrica	energia elettrica consumata in kW / rifiuti in ingresso * 100	Mensile	File excel	Valutare l'andamento nel tempo del consumo di energia elettrica rispetto al ritiro dei rifiuti

fonte: http://burc.regione.campania.it

G.4. Valutazione della conformità

G.4.1. Incertezza di misura

Dal confronto tra il valore misurato di un determinato parametro, con l'intervallo d'incertezza correlato, ed il corrispondente valore limite possono risultare tre situazioni tipiche (come illustrato nella figura:



CONFORMITÀ	il valore misurato sommato alla quota parte superiore dell'intervallo d'incertezza risulta inferiore al limite
DI CONFINE	la differenza tra valore misurato e valore limite è in valore assoluto inferiore all'intervallo d'incertezza
NON CONFORMITÀ	sottraendo la quota parte inferiore dell'intervallo di incertezza si ottiene un valore superiore al limite

G.4.2. Azioni da intraprendere

Nella tabella successiva sono riportate le azioni che l'azienda intraprende a seconda dell'esito della conformità delle misure del carico inquinante relativamente a:
– emissioni in aria;
– emissioni in acqua;
– emissioni acustiche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 14 – *Gestione della conformità delle misure del carico inquinante*

Componente ambientale	azioni intraprese a seconda dell'esito della valutazione		
	conforme	di confine	non conforme
Emissioni in aria	Nessuna	Ripetizione della misura anche considerando la possibilità di farlo in benchmark con altro tecnico o laboratorio: Nel caso di superamento del limite attuazione della procedura per lo stato "non conforme". Nel caso di valore rientrante nel limite valutazione di eventuali azioni preventive o di miglioramento per ridurre il valore entro soglie di sicurezza, intervenendo sull''impianto, sui sistemi di abbattimento e sulle materie prime	Blocco dell'impianto responsabile delle emissioni; individuazione delle cause; attuazione delle azioni correttive per la rimozione delle cause con particolare riferimento ai parametri di funzionamento del sistema di abbattimento; riavviamento impianto; ripetizione misure per verifica conformità rilascio dell'impianto ad esito positivo delle misure nuovamente ripetute
Emissioni in acqua	Nessuna	Ripetizione della misura anche considerando la possibilità di farlo in benchmark con altro tecnico o laboratorio: Nel caso di superamento del limite attuazione della procedura per lo stato "non conforme". Nel caso di valore rientrante nel limite valutazione di eventuali azioni preventive o di miglioramento per ridurre il valore entro soglie di sicurezza, intervenendo sulla gestione dell'impianto di depurazione	Blocco dello scarico; individuazione delle cause attuazione delle azioni correttive per la rimozione delle cause con particolare riferimento ai parametri di funzionamento dell'impianto di depurazione; riavviamento impianto di depurazione; ripetizione misure per verifica conformità riattivazione dello scarico
Emissioni acustiche	Nessuna	Ripetizione della misura anche considerando la possibilità di farlo in benchmark con altro tecnico o laboratorio: Nel caso di superamento del limite attuazione della procedura per lo stato "non conforme". Nel caso di valore rientrante nel limite valutazione di eventuali azioni preventive o di miglioramento per ridurre il valore entro soglie di sicurezza, intervenendo sui dispositivi previsti per la riduzione delle emissioni acustiche	Individuazione e Blocco del/degli impianti responsabili di un aumentato livello di emissione sonora; individuazione delle cause attuazione delle azioni correttive per la rimozione delle cause con particolare riferimento ai dispositivi previsti per la riduzione delle emissioni acustiche degli impianti; riavviamento impianti; ripetizione misure per verifica conformità rilascio impianto ad esito positivo delle misure nuovamente ripetute

fonte: http://burc.regione.campania.it

G.5. Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del piano

I risultati del presente piano di monitoraggio sono comunicati all'Autorità Competente con frequenza annuale.
Il gestore trasmette all'Autorità Competente una sintesi dei risultati del piano di monitoraggio e controllo raccolti nell'anno solare precedente ed una relazione che evidenzi la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui il presente Piano è parte integrante.

11/01/2017

Il Consulente Tecnico

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 50 del 08/03/2017

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

ART 109 D.LGS. 152/06 S.M.I.-COMUNE DI TORRE ANNUNZIATA-AUTORIZZAZIONE ALL'INTERVENTO DI DRAGAGGIO DEI FONDALI DI ACCESSO AL PORTO ED IN PROSSIMITA' DELLE BANCHINE COMMERCIALI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che l'art. 109 del D.Lgs 152/06 ss.mm.ii. disciplina il rilascio dell'autorizzazione per l'immersione in mare di materiale derivante da attività di escavo e attività di posa in mare di cavi e condotte;
b) che con Delibera di Giunta Regionale n. 1426 del 3 settembre 2009, venivano approvate le "Linee Guida per l'esercizio delle funzioni di cui all'art. 35 del D.Lgs 152/99, come confermato dall'art. 109 del D.Lgs 152/2006";
c) che l'art. 1 lett c) del D.M. n.173 del 15/07/2016 disciplina la gestione dei materiali provenienti dal dragaggio delle aree portuali e marino costiere non comprese in siti di interesse nazionale;
d) che il comune di Torre Annunziata con nota del 14/12/2015, acquisita in data 17/12/2015 prot. n. 2016.0880116 ha richiesto l'autorizzazione ai sensi dell'art. 109 del D.Lgs. 152/06 s.m.i., per l'intervento di dragaggio dei fondali di accesso al porto di Torre Annunziata ed in prossimità delle banchine commerciali, al fine di consentire l'ingresso al porto e l'attracco di navi con pescaggio di 10 metri, allegando la sottoindicata documentazione:

- GE.01:Relazione Generale
- OM.RS.06: Dragaggio-Relazione Tecnica;
- OM.RS.07: Dragaggio-Relazione sulla gestione dei sedimenti;
- OM.RS.08: Dragaggio-Rapporti di prova P1-P15;
- OM.RS.09: Dragaggio-Rapporti di prova P16-P30;
- Tav.OM.DR.01: planimetria stato dei luoghi;
- Tav.OM.DR.02: sezioni di rilievo 1-18;
- Tav.OM.DR.03: sezioni di rilievo 19-34;
- Tav.OM.DR.04: planimetria con indicazione aree di dragaggio;
- Tav.OM.DR.05: planimetria configurazione stato finale;
- Tav.OM.DR.06: sezione di progetto 1-18;
- Tav.OM.DR.07: sezione di progetto 19-34;
- Tav.OM.SAS.01: planimetria stato dei luoghi;
- Tav.OM.SAS.02: planimetria stato di progetto;
- Tav.OM.SAS.03: sezioni di rilievo e di progetto;
- Tav.OM.SAS.04: particolari costruttivi;
- Tav.OM.SAS.05: particolare di progetto pennello provvisorio;
- Tav.OM.SAS.06: sezione di progetto pennello provvisorio.

e) che successivamente la Società Savarese Costruzioni S.p.A, Capo gruppo dell'ATI aggiudicataria dell'appalto integrato per la risistemazione con risanamento ambientale e funzionale del porto di Torre Annunziata ed aree limitrofe, ha trasmesso ad integrazione della documentazione succitata in due distinti momenti i sottoindicati elaborati, acquisiti agli atti in data 22/04/2016 prot. n.0280322 e in data 03/05/2016 prot.n. 299606:

-Planimetria ubicazione maglie e punti di campionamento;
-Piano di monitoraggio ambientale;
-Planimetria individuazione delle aree marittime demaniali per le attività lavorative;
-Autorizzazione impianto mobile di soil washing, Determina n.1679/2012 Provincia di Novara Settore Ambiente Ecologia Energia;
-Verbale di riunione presso Capitaneria di Porto di C/Stabia.

f) che la Società Savarese Costruzioni S.p.A. con nota del 27/04/2016, acquisita in data 03/05/2016 prot. n. 2016.0299606, ha trasmesso il verbale della riunione del 22/02/2016 presso la Capitaneria di porto di Castellammare di Stabia, in cui si è discusso dell' interferenza dell'attività di dragaggio con le condotte carburante della ditta ISECOLD e richiesto alla Savarese Costruzioni di presentare un progetto che tenga conto delle criticità evidenziate;
g) che con nota prot.n. 2017.0142369 del 28/02/2017 questa U.O.D ha richiesto chiarimenti al comune di Torre Annunziata sulle modifiche al progetto di dragaggio, al fine di evitare la necessità di un intervento sulle condotte carburanti della Isecold;
h) che con nota prot.n.743 del 02/03/2017, acquisita agli atti in pari data prot. n. 2017.0152348, il Comune di Torre Annunziata ha riscontrato la sopracitata nota trasmettendo i sottoindicati elaborati, da cui è emerso che non vi sarà alcun intervento sulle condotte carburanti in quanto si è provveduto a traslare verso ovest l'asse del canale di accesso al porto, al fine di evitare- nel corso delle attività di dragaggio- interferenze con le condotte carburanti:
- Elaborato n. OM.RS.06 Rev.01- Relazione Tecnica-Dragaggio;
- Elaborato n. OM.CC.02-Grafico-Profilo;
- Elaborato n. OM.CC.04-Grafico-Profilo.

i) che l'Arpac con nota prot. n. 9456 del 15/02/2016, acquisita in data 17/02/2016 prot.n.2016.0111158, ha trasmesso il proprio parere favorevole con prescrizioni.

RILEVATO

a) che l'intervento previsto consiste:
a.1 nel dragaggio dei fondali di accesso al porto di Torre Annunziata e nelle prossimità delle banchine commerciali, interessando una superficie di circa 125.000 mq. I sedimenti dragati verranno trasportati- mediante mezzo marittimo-e scaricati sul pennello provvisionale, dal quale saranno prelevati e successivamente trasferiti presso il piazzale dove è prevista l'ubicazione dell'impianto mobile di trattamento. L'intervento è finalizzato al ripristino della profondità dei fondali, fino ad una quota batimetrica di 10,5 metri nell'area all'imboccatura del porto e di 10 metri nella parte più interna del porto;
a.2 il quantitativo di sedimenti dragati da rimuovere è pari a circa 258.039 mc, per una superficie di circa 125.000 mq;
a.3 nella realizzazione del pennello provvisionale, all'interno del porto, atto a ricevere temporaneamente i sedimenti dragati. Il pennello provvisionale sarà realizzato "*a gettata di massi naturali"* ed avrà una lunghezza di circa 90 metri;
a.4 nel rifiorimento del molo di sopraflutto, mediante la collocazione di tetrapodi, al fine di garantire la protezione nel caso di condizioni meteo marine estreme;
b) che i sedimenti dragati saranno destinati, previo trattamento soilwashing, per il 52% al riutilizzo, per il 36% in discarica e per il 13% in vasca di colmata;
c) che la T.S.W.-Treatment and Soil Washing S.r..l detentore dell'impianto mobile soil washing, avente una potenzialità massima di 120 tonnellate/ore di materiale, ha richiesto ai sensi dell'art. 208, co 15 D.Lgs. 152/06 e della D.G.R. 81/2015 l'autorizzazione alla campagna di trattamento die materiali provenienti dalle attività di dragaggio del porto di Torre Annunziata, stimando una produzione giornaliera pari a 2400 tonnellate;
d) che con note prot.n. 333577 del 16/05/2016, prot.n. 555518 del 12/08/2016 e prot.n. 772987 del 25/11/2016 questa UOD ha rappresentato al comune che l'attività di dragaggio di cui al progetto su citato è da sottoporre a verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'All.IV, punto 7 lettera f) e punto 8 lettera t), alla parte II del D.Lgs 152/06 interessando con l'ultima nota citata anche il Direttore Generale dell'Ambiente invitato ad esprimersi in merito, stante la difficoltà della questione;
e) che questa UOD con nota prot. n. 0701618 del 27/10/2016 ha comunicato alla T.S.W. s.r.l. che la prevista campagna di impianto mobile è da sottoporre alla verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi del

punto 7, lett. z.b) all. IV alla parte II del D. Lgs. 152/06, atteso che i quantitativi giornalieri dei sedimenti dragati da trattare, mediante operazione di recupero R5, risultano essere pari a 2400 tonnellate al giorno;
f) che il comune di Torre Annunziata con nota prot.n. 621 del 21/02/2017, acquisita agli atti in pari data con prot.n. 125328 ha trasmesso la nota del Direttore Generale dell'Ambiente prot. n. 805799 del 12/12/2016 che si richiama -a firma congiunta con il dirigente della UOD Valutazioni Ambientali- con cui *si ritiene che il dragaggio per le caratteristiche prospettate non debba essere sottoposto alla verifica di assoggettabilità a VIA;*

PRESO ATTO che l' ARPAC, con nota prot. n. 9456 del 15/02/2016 acquisita in data 17/02/2016, il cui contenuto si richiama, relativamente all'attività di dragaggio rappresenta che il materiale da dragare, costituito dal 25% da limo e il 75% da sabbie e materiale più grossolano, alla luce dei risultati delle analisi chimico-fisiche, microbiologiche ed ecotossicologiche, non potrà essere destinato al ripascimento di arenili, né alla ricostruzione di strutture naturali in ambito marino costiero, comprese le deposizioni finalizzate al ripristino della spiaggia sommersa nè al riempimento di banchine e terrapieni in ambito portuale. I sedimenti se destinati ad immersione a mare dovranno essere ulteriormente classificati e caratterizzati.

RITENUTO, alla luce del parere reso dal Direttore Generale dell'Ambiente e dal Dirigente della UOD 52 05 07 valutazioni ambientali, di autorizzare con prescrizioni il comune di Torre Annunziata ad effettuare l'intervento di dragaggio dei fondali di accesso al porto di Torre Annunziata ed in prossimità delle banchine commerciali per un quantitativo pari a circa 258039 mc, al fine di consentire l'ingresso al porto e l'attracco di navi con pescaggio di 10 metri.

VISTI
art 109 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii
la Legge n. 179/2002 art 21
la D.G.R. n. 1426/2009
la D.G.R. n.478 del 10/09/2012 e s.m.i.
il Parere dell' avvocatura PP 43-52-00/2016
la D.G.R. n del 757 del 20/12/2016

Alla stregua dell'istruttoria compiuta da questa UOD, nonché dalla proposta del Responsabile del procedimento di adozione del presente provvedimento,

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. **AUTORIZZARE,** ai sensi dell'art 109 comma 1 lett.a) D.Lgs 152/06 e s.m.i**.,** il comune di Torre Annunziata ad effettuare l'intervento finalizzato al dragaggio dei fondali di accesso al porto di Torre Annunziata ed in prossimità delle banchine commerciali per un quantitativo pari a circa 258.039 mc-interessando un'area di 125000 mq-e nella deposizione dei sedimenti dragati sul pennello provvisionale dal quale saranno prelevati e successivamente trasferiti presso il piazzale dove è prevista l'ubicazione dell'impianto mobile di trattamento soil washing, con con le seguenti prescrizioni:

a) il comune di Torre Annunziata, prima dell'inizio dei lavori, deve presentare a questa U.O.D. e all'ARPAC il cronoprogramma dei lavori;

b) le attività oggetto della presente autorizzazione dovranno avere inizio entro e non oltre sei mesi dalla data del presente provvedimento, pena la decadenza dell'autorizzazione stessa;
c) il materiale dragato potrà essere trattato nell'impianto mobile Soil Washing, autorizzato con Determina n.1679/2012 della Provincia di Novara Settore Ambiente Ecologia Energia, solo dopo aver acquisito l'autorizzazione alla campagna di trattamento che dovrà essere rilasciata da questa UOD con separato provvedimento, previa acquisizione del provvedimento- da rilasciarsi dalla competente UOD 520507 Valutazioni Ambientali- di non assoggettabilità a VIA della campagna di trattamento ovvero del povvedimento di compatibilità ambientale;
d) nelle more del rilascio dell'autorizzazione di cui al punto c), il materiale dragato dovrà essere conferito presso impianti di recupero e/o smaltimento, ovvero nella vasca di colmata che l'amministrazione dovrà realizzare;
e) l'eventuale utilizzo della vasca di colmata dovrà avvenire nel rispetto di quanto previsto dal D.M. n.173 del 15 luglio 2016;
f) qualora il comune di Torre Annunziata ritenesse opportuno dragare un quantitativo maggiore di sedimenti è necessario procedere all'integrazione delle attività di indagine già svolte;
g) alla ultimazione dei lavori, il comune di Torre Annunziata trasmetterà alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Napoli l'attestazione della regolare esecuzione dei lavori autorizzati, corredata dall'indicazione dettagliata dei volumi dragati o movimentati, copia della suddetta documentazione dovrà essere altresì trasmessa alla UOD 53-08-03 Servizio Geologico Sistemi Integrati Difesa del Suolo Bonifica e Irrigazione, ai fini della definitiva acquisizione dei dati tecnici dell'intervento al S.I.T. regionale.

2. **NOTIFICARE** il presente provvedimento alla Comune di Torre Annunziata, corso Vittorio Emanuele III, 3 - 80053 Torre Annunziata (NA).

3. **TRASMETTERE** il presente decreto all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Napoli, all'Agenzia del Demanio di Napoli, alla Capitaneria di Porto-Guardia Costiera di Torre Annunziata.

4. **INVIARE** il presente provvedimento all'Assessore all'Ambiente, alla Segreteria della Giunta e all'UDCP-Ufficio I Staff del Capo Gabinetto per la pubblicazione sul BURC.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 51 del 08/03/2017

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

PROROGA DELL'AUTORIZZAZIONE DI CUI AL D.D. N. 1224 DEL 05.08.2014 ALL'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO E RECUPERO DEI SEDIMENTI FOGNARI, DERIVANTI DALLE OPERE DI RISANAMENTO STATICO E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI COLLETTAMENTO AFFERENTE ALL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE (COLLETTORE DI CUMA - EMISSARIO DI COROGLIO - BRETELLA DI COLLEGAMENTO ALL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE) E COMPLETAMENTO DEGLI ACCESSI, DELLE SOGLIE DI SFIORO DEL NODO DI PIEDIGROTTA

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.D. n. 19 del 24.01.2012 dell'allora Settore 07 dell'AGC 05 è stato approvato, ai sensi dell'art. 208 del D. lgs 152/06 s.m.i., il progetto dell'impianto di stoccaggio e trattamento finalizzato al recupero dei sedimenti provenienti dalle attività di rifunzionalizzazione del collettore di Cuma, emissario di Coroglio, galleria ex Casmez**,** nell'ambito del risanamento statico e funzionale di collettamento afferente l'impianto di depurazione di Cuma – emissario di Coroglio – bretella di collegamento all'impianto di depurazione e completamento degli accessi e delle soglie di sfioro del nodo di Piedigrotta;
b. che con il medesimo decreto il Commissario di Governo per l'emergenza bonifiche e tutela delle acque della Regione Campania è stato contestualmente autorizzato alla realizzazione dell'impianto e - a completamento dei lavori - all'esercizio provvisorio dell'attività per un periodo di sei mesi, nelle more del sopralluogo della Provincia di Napoli per la verifica della conformità dei lavori eseguiti con il progetto approvato;
c. che con Ordinanza n. 11 del 16.05.12 del commissario di Governo Delegato ex OPCM 3849/2010 è stato disposto il trasferimento, con decorrenza immediata, all'allora AGC 05 dell'Assessorato all'Ambiente della Regione Campania dell'intervento denominato *"Risanamento statico e funzionale del sistema di collettamento afferente l'impianto di depurazione di Cuma, costituiti dal collettore di Cuma, dall'emissario di Coroglio, dalla bretella di collegamento all'impianto di depurazione ed il completamento degli accessi, delle soglie di sfioro e del nodo di Piedigrotta"* e il subentro dell'AGC 05 nel contratto di appalto Rep. n. 13823 del 03.03.2006 di affidamento alla UNITER Consorzio stabile a r.l. della realizzazione dell'impianto citato;
d. che con nota acquisita agli atti prot. n. 201957 del 20.03.13, il RUP dr. Michele Palmieri ha comunicato che il progetto di ampliamento dell'impianto, in base al quale la capacità di trattamento è aumentata fino a un massimo di 99 t/g., è stato escluso con Decreto Dirigenziale n. 91 del 14.03.13, emesso dall'allora Settore Tutela dell'Ambiente, dalla procedura di impatto ambientale con prescrizioni;
e. che con la medesima nota il RUP ha altresì chiesto all'allora Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della Giunta regionale di procedere al completamento dell'iter per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di trattamento e recupero con sedimenti fognari per capacità fino a un massimo di 99 t/g;
f. che l'allora Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della Giunta regionale con D.D. n. 98 del 09.05.2013 ha autorizzato – ai sensi dell'art. 208 D.lgs 152/06 smi – l'AGC 05 dell'Assessorato all'Ambiente della Regione Campania all'esercizio dell'attività dell'impianto di stoccaggio e trattamento finalizzato al recupero dei sedimenti provenienti dalle attività di rifunzionalizzazione del collettore di Cuma, emissario di Coroglio, galleria ex Casmez**,** il cui progetto è stato approvato con il succitato D.D. n. 19/2012, e i cui lavori con contratto di appalto Rep. n. 13823 del 03.03,2006, registrato in Napoli al n. 2169 il 21,03.2006, sono stati affidati alla UNITER Consorzio stabile a .r. l., poi "UNITER Consorzio stabile a. r. l. in liquidazione", fino al 11.04.2015;

g. che con D.D. n. 150 del 05.09.2013, che si richiama, l'allora Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli ha approvato**,** ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/2006 s.m.i., il progetto, presentato dalla Regione Campania AGC 05, di ampliamento a 99 t/g della capacità dell'impianto (ubicato nel comune di Pozzuoli via Montenuovo Licola Patria n. 131, foglio 8 p.lla 1318) di trattamento e recupero dei sedimenti fognari derivanti dalle opere di "risanamento statico e funzionale del sistema di collettamento afferente all'impianto di depurazione (Collettore di Cuma – Emissario di Coroglio – Bretella di collegamento all'impianto di depurazione) e completamento degli accessi, delle soglie di sfioro del nodo di Piedigrotta", approvato con il citato D.D. n. 19 del 24.01.2012 con una capacità di 9,50 t/g;
h. che con lo stesso D.D. n. 150/2013 la "UNITER Consorzio Stabile a r.l. in liquidazione" – alla quale la Regione Campania A.G.C. 05 ha affidato la custodia, la gestione, la manutenzione e l'utilizzo dell'impianto di trattamento di cui al punto precedente - è stata altresì autorizzata, ai sensi dell'art. 208 citato D.lgs. 152/06 s.m.i., a realizzare il suindicato progetto con prescrizioni;

i. che con D.D. n. 1224 del 05.08.2014, rilasciato dalla UOD 13 della Direzione Generale 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema, la UNITER Consorzio stabile a r. l. in liquidazione è stato autorizzato, ai sensi dell'art. 208 D.lgs. 152 e s.m.i., fino al 10.04.2016 l'esercizio dell'impianto di trattamento e recupero dei sedimenti fognari derivanti dalle opere di "risanamento statico e funzionale del sistema di collettamento afferente all'impianto di depurazione (Collettore di Cuma – Emissario di Coroglio – Bretella di collegamento all'impianto di depurazione) e completamento degli accessi, delle soglie di sfioro del nodo di Piedigrotta" Gestore: UNITER Consorzio stabile a r. l. in liquidazione"

RILEVATO

a. che con nota prot. n. 790445 del 18.11.2015 il Direttore Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – RUP del procedimento dott. Michele Palmieri ha chiesto a questa UOD la proroga dell'autorizzazione fino al 30 aprile 2017;
b. che questa UOD – vista la succitata nota del RUP – ha chiesto alla società UNITER con nota prot. n. 903775 del 29.12.2015 di "estendere fino al 30 aprile 2018 la validità della polizza fideiussoria per l'importo garantito di euro 178.125,00;
c. che la UNITER in Amministrazione giudiziaria con nota acquisita agli atti prot. n. 81792 del 06.02.2017 ha trasmesso a questa UOD l'appendice n. 2 alla polizza fideiussoria n. 00212791000504, emessa in Catania il 15.11.2016 dalla Cattolica Assicurazione con validità fino al 30 aprile 2018**,** priva dell'autentica notarile;
d. che in data 07.02.2017 la suindicata appendice di polizza è stata ritirata a mano dal direttore tecnico della UNITER, ing. Fabio Bellaera, al fine di farla autenticare dal notaio;
e. che il Direttore Generale per l'Ambiente con propria nota prot. n. 97226 del 10.02.2017 – indirizzata a questa UOD, che l'ha acquisita con prot. n. 105205 del 14.02.17, e all'UNITER – ha comunicato quanto segue: "*in riferimento alla proroga della garanzia fideiussoria per l'esercizio dell'impianto di trattamento e recupero di sedimenti fognari, acquisita al protocollo della scrivente amministrazione al n. 81792 del 06.02.2017, si rappresenta che a parere dello scrivente il termine dei lavori da una prima valutazione, sentito il Direttore dei lavori, viste le quantità di sedimenti ancora da trattare,* ***il termine presunto per la conclusione delle lavorazioni non potrà essere fissato prima del mese di dicembre 2018";***
f. in riscontro alla suindicata nota, questa UOD ha chiesto al RUP dott. Michele Palmieri *"se sussistono tutti i presupposti, contrattuali ed amministrativi, per il rilascio della proroga richiesta";*
g. il RUP, con nota prot. n. 124348 del 21.02.2017, acquisita agli atti di questa UOD prot. n. 127326 del 22.02.20127, ha dichiarato che *"esistono i presupposti per il rilascio della proroga richiesta dalla UNITER a r.l., atteso che i lavori hanno subìto un rallentamento a seguito del provvedimento di interdittiva cautelare emesso dalla Procura di Roma nei riguardi degli azionisti di riferimento della Tecnis SpA".* Alla nota del RUP è allegata la comunicazione della UNITER datata 23 novembre 2016 a firma dell'Amministratore giudiziario prof. Saverio Ruperto, con la quale si informa il RUP sulle vicende giudiziarie della società e si chiede la concessione di un termine suppletivo per l'esecuzione dei lavori fino al 09 febbraio 2018. Alla citata nota è' allegato altresì il parere dell'ANAC n. 0035717 del 02.03.2016.
h. che questa UOD con nota prot. 129194 del 22.02.2017, al fine di predisporre il decreto di proroga, ha sollecitato la società UNITER a trasmettere la polizza fideiussoria autenticata dal notaio;

DATO ATTO che con nota acquisita agli atti prot. n. 2017.0168633 del 08/03/2017, la UNITER ha trasmesso l'appendice della polizza fideiussoria n. 00212791000504 emessa dalla Società Cattolica di Assicurazione in data 15/11/2016, con scadenza 30/04/2018, debitamente autentica dal notaio.

RITENUTO di dover autorizzare - in base alle richieste e alle attestazioni dettagliatamente riportate in premessa del Direttore generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, Responsabile Unico del Procedimento *de quo,* dott. Michele Palmieri – la proroga fino al 30/04/2017 (un anno prima della scadenza della polizza) dell'autorizzazione di cui al D.D. n. 1224 del 05.08.2014 all'esercizio dell'impianto di trattamento e recupero dei sedimenti fognari, derivanti dalle opere di risanamento statico e funzionale del sistema di

collettamento afferente all'impianto di depurazione (Collettore di Cuma – Emissario di Coroglio – Bretella di collegamento all'impianto di depurazione) e completamento degli accessi, delle soglie di sfioro del nodo di Piedigrotta - Gestore: UNITER Consorzio stabile in liquidazione in Amministrazione giudiziaria.

VISTI
il D. lgs. n. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.
il D.D. n.19 del 24.05.2012
il D.D. n. 91 del 14.03.2013
il D.D. n. 98 del 09.05.2013
il D.D. n. 150 del 05.09.2013
il D.D. n. 1224 del 05.08.2014
la D.G.R. n. 757 del 20/12/2016

In conformità dell'istruttoria effettuata dalla UOD 17

D E C R E T A

per quanto espresso in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare,** ai sensi dell'art. 208 del D. lgs. 152/2006 s.m.i., fino al 30/04/2017 (un anno prima della scadenza della polizza fideiussoria) la proroga dell'esercizio dell'impianto di trattamento e recupero dei sedimenti fognari di cui al D.D. n. 1224 del 05.08.2014, derivanti dalle opere di risanamento statico e funzionale del sistema di collettamento afferente all'impianto di depurazione (Collettore di Cuma – Emissario di Coroglio – Bretella di collegamento all'impianto di depurazione) e completamento degli accessi, delle soglie di sfioro del nodo di Piedigrotta - Gestore: UNITER Consorzio stabile in liquidazione in Amministrazione giudiziaria;
2. **richiamare** il D.D. n. 150/2013, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate;
3. **notificare** il presente decreto alla società "UNITER Consorzio Stabile in liquidazione" in Amministrazione giudiziaria;
4. **trasmettere,** per quanto di rispettiva competenza, il presente provvedimento al Comune di Pozzuoli (NA), alla Soprintendenza alle Belle Arti e al Paesaggio, all'ASL NA 2 Nord, all'ARPAC, all'Albo di cui al comma 1 dell'art. 212 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., all'ORR e alla Città Metropolitana di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 D.lgs.152/06 e s.m.i., procederà agli opportuni controlli, le cui risultanze dovranno essere trasmesse a questa UOD;
5. **inviare** copia del presente provvedimento alla Direzione Generale 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema, alla Segreteria della Giunta regionale e all'UDCP-Ufficio I Staff del Capo di gabinetto per la pubblicazione sul BURC.

Dr.ssa Lucia Pagnozzi

Decreto Dirigenziale n. 51 del 03/03/2017

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "CENTRO DI RACCOLTA PER LA MESSA IN SICUREZZA, LA DEMOLIZIONE, IL RECUPERO DEI MATERIALI E LA ROTTAMAZIONE DEI VEICOLI FUORI USO CON IL RECUPERO DEI RIFIUTI NON PERICOLOSI COSTITUITI DA ROTTAMI FERROSI E NON" DA REALIZZARSI IN VIA CAMPANELLA 4 - COMUNE DI PIANA DI MONTE VERNA (CE) PROPOSTO DALLA SOC. DR RICAMBI S.R.L.. - CUP 7707.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R.C. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

c. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";

d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

f. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

g. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

h. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

i. che, con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

j. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

k. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 731253 del 29.10.2015 contrassegnata con CUP 7707, la Soc. DR Ricambi s.r.l., con sede in Piano di Monte Verna (CE) alla Via Campanella n. 4, ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "Centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione dei veicoli fuori uso con il recupero dei rifiuti non pericolosi costituiti da rottami ferrosi e non" da realizzarsi in Via Campanella 4 - Comune di Piana di Monte Verna (CE);

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dalla Dott.ssa Anna Danise e dal Dott. Francesco Del Piano, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 766539 del 10.11.2015, la Soc. DR Ricambi s.r.l. ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 776482 del 13.11.2015 e n. 289498 del 28.04.2016;

d. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 409247 del 15.06.2016, la Soc. DR Ricambi s.r.l. ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 540886 del 04.08.2016;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 31.01.2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale con le seguenti prescrizioni:
   - *Attuare tutte le misure di mitigazione previste nel S.I.A. per la fase di cantiere, che il Proponente dovrà riportare in un Piano di Gestione, con verifica periodica dell'attuazione e tenuta della relativa documentazione a disposizione degli Enti preposti al controllo.*
   - *Attuare tutte le misure di mitigazione previste nel S.I.A. per la fase di esercizio, che il Proponente dovrà riportare in un Piano di Gestione e Sorveglianza, con verifica periodica dell'attuazione e tenuta della relativa documentazione attestante la regolare attuazione, a disposizione degli Enti preposti al controllo.*
   - *Il Proponente dovrà, inoltre, attuare il un Piano di Monitoraggio che preveda l'effettuazione di autocontrolli sulle componenti ambientali oggetto dell'impatto dovuto all'esercizio dell'impianto, tenendo gli esiti a disposizione degli Enti preposti al controllo.;"*

b. che l'esito della Commissione del 31.01.2017 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente Soc. DR Ricambi s.r.l. con nota prot. reg. n. 116762 del 17.02.2017;

c. che la Soc. DR Ricambi s.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 06.10.2015, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 31.01.2017, per il progetto "Centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione dei veicoli fuori uso con il recupero dei rifiuti non pericolosi costituiti da rottami ferrosi e non" da realizzarsi in Via Campanella 4 - Comune di Piana di Monte Verna (CE), proposto dalla Soc. DR Ricambi s.r.l., con sede in Piano di Monte Verna (CE) alla Via Campanella n. 4, con le seguenti prescrizioni:
   1.1 Attuare tutte le misure di mitigazione previste nel S.I.A. per la fase di cantiere, che il Proponente dovrà riportare in un Piano di Gestione, con verifica periodica dell'attuazione e tenuta della relativa documentazione a disposizione degli Enti preposti al controllo.
   1.2 Attuare tutte le misure di mitigazione previste nel S.I.A. per la fase di esercizio, che il Proponente dovrà riportare in un Piano di Gestione e Sorveglianza, con verifica periodica dell'attuazione e tenuta della relativa documentazione attestante la regolare attuazione, a disposizione degli Enti preposti al controllo.
   1.3 Il Proponente dovrà, inoltre, attuare il un Piano di Monitoraggio che preveda l'effettuazione di autocontrolli sulle componenti ambientali oggetto dell'impatto dovuto all'esercizio dell'impianto, tenendo gli esiti a disposizione degli Enti preposti al controllo.;

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** ai sensi dell'art. 26, comma 6 del d.lgs. 152/2006, il progetto in parola dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   - al proponente la Soc. DR Ricambi s.r.l., Via Campanella n. 4 Piano di Monte Verna (CE);
   - al Comune di Piana di Monte Verna (CE)
   - all'Amministrazione Provinciale di Caserta;
   - alla DG 52 05 UOD 16 Autorizzazioni ambientali e Rifiuti Caserta;
   - all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
   - alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 52 del 03/03/2017

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "AMPLIAMENTO DI UN IMPIANTO DI RECUPERO (R4) E MESSA IN RISERVA (R13) DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI" DA REALIZZARSI IN VIA P. NENNI N. 44 NEL COMUNE DI MUGNANO DI NAPOLI (NA) PROPOSTO DALLA SOC. PIROFER S.R.L. - CUP 7923.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R.C. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

c. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";

d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

f. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

g. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

h. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

i. che, con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

j. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

k. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 610528 del 20.09.2016 contrassegnata con CUP 7923, la Soc. PIROFER s.r.l., con sede in Mugnano di Napoli (NA) alla Via Pietro Nenni n. 44, ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "*Ampliamento di un impianto di recupero (R4) e messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi*" da realizzarsi in Via P. Nenni n. 44 nel Comune di Mugnano di Napoli (NA);

b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dal Dott. Fabio Cristiano e dal Dott. Antonio Manna, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

c. che, la Soc. PIROFER s.r.l. ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 622155 del 23.09.2016;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 31.01.2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le seguenti prescrizioni:
- *attuare tutte le misure di mitigazione previste nello Studio Preliminare Ambientale per le fasi di esercizio;*
- *effettuare una verifica periodica, con frequenza almeno annuale, dello stato di impermeabilizzazione della pavimentazione dell'impianto e della tenuta della vasca interrata adibita alla raccolta dei reflui provenienti dai servizi igienici, certificata da tecnico abilitato;*
- *redigere un piano di manutenzione programmata dell'impianto di stoccaggio delle acque reflue, dei sistemi di abbattimento delle polveri e dei rumori provenienti dai gruppi di lavorazione, finalizzato alla verifica dell'efficienza degli stessi e mettendo gli esiti a disposizione degli enti preposti al controllo;*
- *il suddetto piano dovrà, altresì, prevedere un adeguato programma di sorveglianza e controllo finalizzato a garantire che vengano adottati tutti gli accorgimenti per ridurre i rischi per l'ambiente e che venga assicurato un tempestivo intervento da parte di personale qualificato e adeguatamente addestrato in caso di incidenti, adottando procedure che permettano di individuare tempestivamente malfunzionamenti e/o anomalie nel processo produttivo;*
- *redigere un piano di monitoraggio delle emissioni prodotte dall'impianto, quali ad es. emissioni in atmosfera, scarichi di acque reflue, rumore, definendo frequenza, modalità di campionamento, esecuzione delle analisi e parametri da monitorare, anche in ottemperanza a quanto eventualmente prescritto negli atti autorizzativi rilasciati da altri Enti, ed inoltrare sia il piano che gli esiti all'ARPAC territorialmente competente.*

b. che l'esito della Commissione del 31.01.2017 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente Soc. PIROFER s.r.l. con nota prot. reg. n. 116840 del 17.02.2017;

c. che la Soc. PIROFER s.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamenti

del 02.08.2016 del 30.09.2016, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:
- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- D.M. n. 52 del 30/03/2015;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 31.01.2017, il progetto "*Ampliamento di un impianto di recupero (R4) e messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi*" da realizzarsi in Via P. Nenni n. 44 nel Comune di Mugnano di Napoli (NA), proposto dalla Soc. PIROFER s.r.l., con sede in Mugnano di Napoli (NA) alla Via Pietro Nenni n. 44, con le seguenti prescrizioni:
   1.1 attuare tutte le misure di mitigazione previste nello Studio Preliminare Ambientale per le fasi di esercizio;
   1.2 effettuare una verifica periodica, con frequenza almeno annuale, dello stato di impermeabilizzazione della pavimentazione dell'impianto e della tenuta della vasca interrata adibita alla raccolta dei reflui provenienti dai servizi igienici, certificata da tecnico abilitato;
   1.3 redigere un piano di manutenzione programmata dell'impianto di stoccaggio delle acque reflue, dei sistemi di abbattimento delle polveri e dei rumori provenienti dai gruppi di lavorazione, finalizzato alla verifica dell'efficienza degli stessi e mettendo gli esiti a disposizione degli enti preposti al controllo;
   1.4 il suddetto piano dovrà, altresì, prevedere un adeguato programma di sorveglianza e controllo finalizzato a garantire che vengano adottati tutti gli accorgimenti per ridurre i rischi per l'ambiente e che venga assicurato un tempestivo intervento da parte di personale qualificato e adeguatamente addestrato in caso di incidenti, adottando procedure che permettano di individuare tempestivamente malfunzionamenti e/o anomalie nel processo produttivo;
   1.5 redigere un piano di monitoraggio delle emissioni prodotte dall'impianto, quali ad es. emissioni in atmosfera, scarichi di acque reflue, rumore, definendo frequenza, modalità di

campionamento, esecuzione delle analisi e parametri da monitorare, anche in ottemperanza a quanto eventualmente prescritto negli atti autorizzativi rilasciati da altri Enti, ed inoltrare sia il piano che gli esiti all'ARPAC territorialmente competente.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   4.1 al proponente Soc. PIROFER s.r.l. Via Pietro Nenni n. 44 - Mugnano di Napoli (NA);
   4.2 al Comune di Mugnano di Napoli (NA);
   4.3 alla Città Metropolitana di Napoli – Piazza Matteotti, 1 – 80133 Napoli;
   4.4 alla UOD 520517 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Napoli - Centro Direzionale Isola C/5 - Napoli;
   4.5 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
   4.6 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 5 del 10/03/2017

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 5 - UOD Supporto alle imprese settore agroalimentare

Oggetto dell'Atto:

LIQUIDAZI0NE A FAVORE DEGLI ENTI DELEGATI DELLA SOMMA DI EURO 1.270.217,80 PER LE PROVVIDENZE PREVISTE DAL DECRETO LEGISLATIVO 102/2004 E SS.MM.II., ALLO SCOPO DI INDENNIZZARE LE IMPRESE AGRICOLE CHE HANNO SUBITO DANNI CAUSATI DAL CINIPIDE GALLIGENO DEL CASTAGNO (DRYOCOSMUS KURIPHILUS), NEL PERIODO 15 MAGGIO ÷ 15 NOVEMBRE 2014

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con Delibera n. 349 del 7 agosto 2015 la Giunta Regionale della Campania, a integrazione della Delibera n. 35 del 9 febbraio 2015, ha delimitato il territorio e ha quantificato i danni causati dal cinipide galligeno del castagno (Dryocosmus kuriphilus) nel corso del 2014;

b) l'art. 5 comma 1 del Decreto Legge n. 51 del 5 maggio 2015, pubblicato su G.U.R.I. n. 123 del 06 maggio 2015, ha stabilito che nelle more dell'avvio dei nuovi strumenti per la gestione del rischio del Programma nazionale di sviluppo rurale e delle misure di ripristino del potenziale produttivo dei programmi regionali di sviluppo rurale relativi al periodo di programmazione 2014-2020, le misure compensative di sostegno previste dal decreto legislativo n. 102 del 2004 e dall'articolo 26 del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014, possono essere concesse anche alle imprese agricole che hanno subito danni a causa di infezioni di organismi nocivi ai vegetali nel corso degli anni 2014 e 2015.

c) con nota 10470 del 21 maggio 2015 il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha definito le modalità di accesso al fondo di solidarietà Nazionale per le imprese agricole che hanno subito danni a causa di infezioni di organismi nocivi ai vegetali;

d) con Decreto n. 25763 del 2 dicembre 2015 il Ministro per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha dichiarato l'esistenza del carattere di eccezionalità per danni causati dal cinipide galligeno del castagno (Dryocosmus kuriphilus) nel territorio regionale, nel periodo 15 maggio ÷ 15 novembre 2014;

e) la Legge regionale 3 agosto 1981, n.55, all' articolo 3 ha delegato alle Comunità Montane, per i territori dei rispettivi Comuni e alle Province per i restanti territori, alcune funzioni amministrative relative agli interventi per la ripresa delle aziende agricole danneggiate da eccezionali calamità naturali e da eccezionali avversità atmosferiche;

f) il decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 e ss. mm.ii., recante "*Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003, n. 38*", disciplina, tra l'altro, gli interventi del Fondo di Solidarietà Nazionale a sostegno delle imprese agricole danneggiate da calamità naturali e da eventi climatici avversi;

g) la Legge Regionale 14 ottobre 2015, n. 14, recante "*Disposizioni sul riordino delle funzioni amministrative non fondamentali delle province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 e della legge 23 dicembre 2014, n. 190*" ha, tra l'altro, riallocato alla Regione le funzioni non riconducibili alle funzioni fondamentali delle Province, quali enti di area vasta di cui all'articolo 1, comma 85 della legge 56/2014, tra cui quelle afferenti l'agricoltura;

h) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 616 del 30 novembre 2015 recante "*Individuazione delle attività e dei servizi riconducibili alle funzioni non fondamentali delle Province ai sensi dell'art. 3 co. 3 della legge regionale n. 14 del 9 novembre 2015 e disposizioni organizzative.*" Ha individuato, tra l'altro, tra le attività oggetto di riordino l'attività amministrativa per gli interventi conseguenti a calamità naturali, ad eccezione della delimitazione del territorio interessato;

i) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 261 del 07 giugno 2016 recante "*Approvazione atto di Giunta Regionale ai sensi dell'articolo 7, comma 4, della legge regionale 09 novembre 2015, n. 14.*", ha disciplinato, tra l'altro, il trasferimento delle attività e dei servizi riconducibili alle citate funzioni non fondamentali delle Province entro il 30 giugno 2016;

j) con Delibera n. 746 del 20 dicembre 2016 la Giunta Regionale della Campania ha istituito il capitolo di spesa n. 3026 "FONDO DI SOLIDARIETA' IN AGRICOLTURA PER LE CALAMITA' NATURALI – TRASFERIMENTI AD AZIENDE", correlato al capitolo di entrata n. 532, nel bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2016/2017/2018, con la classificazione prevista ai sensi del D. Lgs 118/2011, come evidenziato nell'allegato A, per far fronte all'espletamento delle funzioni relative alle attività amministrative per gli interventi conseguenti a calamità naturali trasferite dalle Province e dalla Città Metropolitana di Napoli, ai sensi della richiamata normativa;

CONSIDERATO che

- con Delibera n. 701 del 6 dicembre 2016, ad oggetto "*Articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato e/o integrato dal decreto legislativo, 10 agosto 2014, n. 126. punto 9.1 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria. Secondo riaccertamento ordinario parziale dei residui. Consuntivo 2015*", è stata reimpegnata, tra l'altro, la somma di € 1.270.217,80 sul capitolo di spesa 3024, a fronte dell'impegno originario 2186/2013 ad oggetto "*Assegnazione a favore degli enti delegati della somma di euro 2.474.339,00 per le provvidenze previste dal decreto legislativo 102/04 e s.m.i.*";

- la somma di € 2.474.339,00 è quota parte delle risorse assegnate dal MIPAAF con DM 18452 del 29 agosto 2011 per gli eventi alluvionali registrati nella provincia di Salerno nell'anno 2010, che sono state parzialmente liquidate agli Enti delegati con il provvedimento dirigenziale n. 106 del 10 aprile 2015;
- la somma di € 2.474.339,00 è oggetto dell'accertamento di cui alla richiesta di reversale n. 889/2012 e reversale n. 881/2013;
- le citate economie pari a € 1.270.217,80 sono oggetto del provvedimento di impegno n. 5478/2016 assunto dalla Direzione Genera le per le Risorse Finanziarie;
- con nota acquisita agli atti dell'Unità Operativa Dirigenziale *Supporto alle imprese del Settore Agroalimentare* in data 10 marzo 2017, prot. N. 2017.0176646, è stata acquisita l'autorizzazione da parte del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali a destinare eventuali economi e di spesa ad altre avversità dichiarate eccezionali con apposito decreto;

TENUTO CONTO

- che il 2014 fu caratterizzato da fortissime infestazioni da cinipide che causarono danni rilevanti alle produzioni castanicole, i cui effetti hanno fatto registrare cali di produzione anche negli anni successivi;
- dell'importanza che la coltura castagna riveste per alcuni areali del territorio regionale, sia in ordine ad aspetti ambientali e sia in ordine al presidio del territorio da parte delle imprese agricole;
- che le aree colpite dall'avversità cinipide galligeno sono comprese nei territori dei seguenti Enti Delegati:
    - PROVINCIA DI AVELLINO
    - PROVINCIA DI CASERTA
    - PROVINCIA DI SALERNO
    - COMUNITÀ MONTANA ALBURNI
    - COMUNITÀ MONTANA ALTA IRPINIA
    - COMUNITÀ MONTANA ALENTO MONTE STELLA
    - COMUNITÀ MONTANA BUSSENTO LAMBRO E MINGARDO
    - COMUNITÀ MONTANA CALORE SALERNITANO
    - COMUNITÀ MONTANA GELBISON CERVATI
    - COMUNITÀ MONTANA IRNO-SOLOFRANA
    - COMUNITÀ MONTANA MONTE SANTA CROCE
    - COMUNITÀ MONTANA MONTI LATTARI
    - COMUNITÀ MONTANA MONTI PICENTINI
    - COMUNITÀ MONTANA PARTENIO VALLO DI LAURO
    - COMUNITÀ MONTANA TERMINIO CERVIALTO
- che ai sensi della richiamata L.R. n. 14/2015, gli interventi conseguenti a calamità naturali interessanti le imprese agricole ricadenti nei territori di competenza delle Provincie e della Città Metropolitana di Napoli saranno indennizzati, successivamente e con apposito atto, con le risorse del capitolo 3026 appositamente istituito con la citata DGR n. 746/2016;

RITENUTO di dover liquidare a favore delle Comunità Montane i cui territori risultano danneggiati dall'evento di che trattasi, la somma di € 1.270.217,80 cosi come ripartita e indicata nel prospetto che segue:

Ente	Percentuale di riparto	Importo liquidabile
Comunità Montana ALBURNI	3,48	44.186,86
Comunità Montana ALTA IRPINIA	0,20	2.547,12
Comunità Montana ALENTO MONTE STELLA	1,00	12.640,64
Comunità Montana BUSSENTO - LAMBRO E MINGARDO	0,51	6.423,54
Comunità Montana CALORE SALERNITANO	3,37	42.807,15
Comunità Montana GELBISON E CERVATI	3,20	40.616,58
Comunità Montana IRNO – SOLOFRANA	8,68	110.243,71
Comunità Montana MONTE SANTA CROCE	26,35	334.732,76
Comunità Montana MONTI LATTARI	0,01	122,70

Comunità Montana MONTI PICENTINI	6,18	78.456,87
Comunità Montana PARTENIO - VALLO DI LAURO	18,89	239.971,31
Comunità Montana TERMINIO CERVIALTO	28,14	357.468,56

VISTO il D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm. ii. recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili";

VISTA la Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7 *art.34;*

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 6 del 10 gennaio 2017 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2017-2019;

VISTA la Legge Regionale 20 gennaio 2017, n. 3 ad oggetto: "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017";

VISTA la Legge regionale 20 gennaio 2017, n. 4. "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania",

VISTA la Legge Regionale del 3 febbraio 2017 n. 9. "Modifica alla legge di bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 in attuazione dell'articolo 1, comma 468 della legge 11 dicembre 2016, n. 232";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 59 del 7 febbraio 2017 di approvazione del Bilancio di previsione gestionale per gli anni 2017, 2018, 2019;

VISTA la Deliberazione n.107 del 28 febbraio 2017 ad oggetto: "Rideterminazione *residui al 31.12.2016 con adeguamento cassa. DGRC N. 186/2016, DGRC N. 704/2016 e DGRC N. 59/2017 - Determinazioni."*

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale Supporto alle Imprese del Settore Agroalimentare

DECRETA

Per quanto riportato in premessa che si intende richiamato nella presente parte:

1. di incaricare la Direzione Generale Risorse per le Finanziarie a liquidare e pagare, proporzionalmente ai danni stimati (strutture agricole) la somma di **€ 1.270.217,80** a favore degli Enti delegati riportati nella sottostante tabella nei cui territori di competenza ricadono le imprese agricole che hanno subito danni causati dal cinipide galligeno del castagno (Dryocosmus kuriphilus) nel periodo 15 maggio ÷ 15 novembre 2014:

Ente	Importo
Comunità Montana ALBURNI	44.186,86
Comunità Montana ALTA IRPINIA	2.547,12
Comunità Montana ALENTO MONTE STELLA	12.640,64
Comunità Montana BUSSENTO - LAMBRO E MINGARDO	6.423,54
Comunità Montana CALORE SALERNITANO	42.807,15
Comunità Montana GELBISON E CERVATI	40.616,58
Comunità Montana IRNO – SOLOFRANA	110.243,71
Comunità Montana MONTE SANTA CROCE	334.732,76
Comunità Montana MONTI LATTARI	122,70
Comunità Montana MONTI PICENTINI	78.456,87
Comunità Montana PARTENIO - VALLO DI LAURO	239.971,31
Comunità Montana TERMINIO CERVIALTO	357.468,56

2. il pagamento della somma complessiva di **€ 1.270.217,80** graverà sul capitolo 3024 E. F. 2017, classificato con la seguente transazione elementare:

Capitolo	Miss	Progr.	Titolo DPCM	Macro Aggregati	V Livello PDC	COFOG	Codice transazioni UE	Ricorrenti	Perimetro sanità
3024	16	1	2	203	2.03.01.02.006	04.2	8	4	3

a valere sull'impegno n. 5478/2016 di cui alla DGR 701 del 06 dicembre 2016;

3. La Direzione Generale per le Risorse Finanziarie provvederà all'accredito delle somme innanzi indicate mediante le modalità di seguito specificate:

Ente	Modalità di pagamento
Comunità Montana ALBURNI	Conto tesoreria provinciale n. 424 - Conto tesoreria n. 0130157
Comunità Montana ALTA IRPINIA	Conto tesoreria provinciale n. 420 - Conto tesoreria n. 0036018
Comunità Montana ALENTO MONTE STELLA	Conto tesoreria provinciale n. 424 - Conto tesoreria n. 0030609
Comunità Montana BUSSENTO - LAMBRO E MINGARDO	Conto tesoreria provinciale n. 424 - Conto tesoreria n. 0306428
Comunità Montana CALORE SALERNITANO	Conto tesoreria provinciale n. 424 - Conto tesoreria n. 0033858
Comunità Montana GELBISON E CERVATI	Conto tesoreria provinciale n. 424 - Conto tesoreria n. 0039305
Comunità Montana IRNO – SOLOFRANA	Conto tesoreria provinciale n. 424 - Conto tesoreria n. 0152583
Comunità Montana MONTE SANTA CROCE	IT 71 U 07060 74190 000000002040
Comunità Montana MONTI LATTARI	Conto tesoreria provinciale n. 424 - Conto tesoreria n. 0306433
Comunità Montana MONTI PICENTINI	Conto tesoreria provinciale n. 424 - Conto tesoreria n. 0153027
Comunità Montana PARTENIO - VALLO DI LAURO	Conto tesoreria provinciale n. 420 - Conto tesoreria n. 0306434
Comunità Montana TERMINIO CERVIALTO	Conto tesoreria provinciale n. 420 - Conto tesoreria n. 00338333

4. gli Enti delegati ai sensi della LR 55/81 sono tenuti nei modi e nei termini di cui all'art. 6 a fornire alla Regione le situazioni statistiche e contabili sugli interventi realizzati, tenendo conto che il trasferimento delle risorse alle imprese danneggiate dall'evento di che trattasi deve avvenire entro quattro anni dalla data della calamità;
5. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica che l'impegno sul quale è imputata la liquidazione di che trattasi presenta la seguente competenza economica: 01.01.2016 ÷ 31.12.2016;
6. di trasmettere il presente provvedimento:
   - alla Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali
   - alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie
   - all'UDCP Segreteria di Giunta Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali
   - agli Enti Delegati ai sensi della L.R 55/81;
   - all'UDCP - Segreteria di Giunta Ufficio V - Bollettino Ufficiale – BURC, ai fini della relativa pubblicazione, ai sensi del D. Lgs.vo n. 33/2013 artt. 26 e 27;

f.to Daniela Lombardo

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIRETTORE GENERALE **Dr. Diasco Filippo**

DIRIGENTE U.O.D. **Dott.ssa Lombardo Daniela**

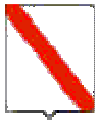
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIR.GEN.	6	U.O.D. / STAFF	5

OGGETTO

Liquidazi0ne a favore degli Enti delegati della somma di Euro 1.270.217,80 per le provvidenze previste dal Decreto Legislativo 102/2004 e ss.mm.ii., allo scopo di indennizzare le imprese agricole che hanno subito danni causati dal cinipide galligeno del castagno (Dryocosmus kuriphilus), nel periodo 15 maggio ÷ 15 novembre 2014

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2017	3024	2	16	1	203	2.03.01.02.000	04.2	-	-	8	1.270.217,80	,00

TOTALE	1.270.217,80	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2016	3024	5478

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIRETTORE GENERALE **Dr. Diasco Filippo**

DIRIGENTE U.O.D. **Dott.ssa Lombardo Daniela**

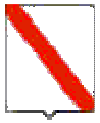
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIR.GEN.	6	U.O.D. / STAFF	5

OGGETTO

Liquidazi0ne a favore degli Enti delegati della somma di Euro 1.270.217,80 per le provvidenze previste dal Decreto Legislativo 102/2004 e ss.mm.ii., allo scopo di indennizzare le imprese agricole che hanno subito danni causati dal cinipide galligeno del castagno (Dryocosmus kuriphilus), nel periodo 15 maggio ÷ 15 novembre 2014

fonte: http://burc.regione.campania.it



Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNITÀ MONTANA DEGLI ALBURNI	82003030655		VIA ULIVETO	CONTRONE	44.186,86	,00
COMUNITÀ MONTANA ALENTO MONTE STELLA	90002090653		VIA ROMA	LAUREANA CILENTO	12.640,64	,00
COMUNITÀ MONTANA ALTA IRPINIA	82000570646		CORSO EUROPA	CALITRI	2.547,12	,00
COMUNITA' MONTANA BUSSENTO - LAMBRO E MINGARDO	04672600659		LOC. FORESTA	FUTANI	6.423,54	,00
COMUNITA' MONTANA CALORE SALERNITANO	82003050653		VIA GIULIANI	ROCCADASPIDE	42.807,15	,00
COMUNITA' MONTANA GELBISON E CERVATI	84001940653		LARGO CALCINAI	VALLO DELLA LUCANIA	40.616,58	,00
COMUNITÀ MONTANA IRNO SOLOFRANA	95049040652		VIA PIZZONE	CALVANICO	110.243,71	,00
COMUNITA' MONTANA MONTE SANTA CROCE	83001970611		P.ZZA NICOLA AMORE, 18	ROCCAMONFINA	334.732,76	,00
COMUNITÀ MONTANA MONTI LATTARI	95117770651		VIA MUNICIPIO	TRAMONTI	122,70	,00
COMUNITÀ MONTANA DEI MONTI PICENTINI	95049020654		LOC. S. MARIA A VICO VIA FORTUNATO	GIFFONI VALLE PIANA	78.456,87	,00
COMUNITA' MONTANA PARTENIO - VALLO DI LAURO	92071390642		CORSO PARTENIO	PIETRASTORNINA	239.971,31	,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNITÀ MONTANA TERMINIO CERVIALTO	82002270641		VIA DON MINZONI	MONTELLA	357.468,56	,00

TOTALI	**1.270.217,80**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNITÀ MONTANA DEGLI ALBURNI	***Girofondo - Conto Tesoreria : 0130157***	**2017**	**3024**
COMUNITÀ MONTANA ALENTO MONTE STELLA	***Girofondo - Conto Tesoreria : 0030609, Spec. di pag. :***	**2017**	**3024**
COMUNITÀ MONTANA ALTA IRPINIA	***Girofondo - Conto Tesoreria : 0036018***	**2017**	**3024**
COMUNITA' MONTANA BUSSENTO - LAMBRO E MINGARDO	***Girofondo - Conto Tesoreria : 0306428***	**2017**	**3024**
COMUNITA' MONTANA	***CC Bancario, IBAN : IT94N0100003245424300033858***	**2017**	**3024**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CALORE SALERNITANO			
COMUNITA' MONTANA GELBISON E CERVATI	***Girofondo - Conto Tesoreria : 0039305, Spec. di pag. : CONTO TESORERIA PROVINCIALE N.424***	**2017**	**3024**
COMUNITÀ MONTANA IRNO SOLOFRANA	***Girofondo - Conto Tesoreria : 0152583, Spec. di pag. : Conto tesoreria provionciale n.424***	**2017**	**3024**
COMUNITA' MONTANA MONTE SANTA CROCE	***CC Bancario, IBAN : IT16A0873874190000000002040***	**2017**	**3024**
COMUNITÀ MONTANA MONTI LATTARI	***Girofondo - Conto Tesoreria : 0306433, Spec. di pag. : conto tesoreri provinciale n.424***	**2017**	**3024**
COMUNITÀ MONTANA DEI MONTI PICENTINI	***Girofondo - Conto Tesoreria : 0153027***	**2017**	**3024**
COMUNITA' MONTANA PARTENIO - VALLO DI LAURO	***Girofondo - Conto Tesoreria : 0306434, Spec. di pag. : cod.Conto Tesoreria 0306434***	**2017**	**3024**
COMUNITÀ MONTANA TERMINIO CERVIALTO	***CC Bancario, IBAN : IT07U0100003245420300033833, Spec. di pag. : Accredito***	**2017**	**3024**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 22 del 13/03/2017

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 6 - UOD Tutela, valor ter rurale,irrigaz infrastr rurali-consorzi bonific agric

Oggetto dell'Atto:

L.R. 25.02.2003 N. 4 ART 31. CONSORZIO DI BONIFICA CONCA DI AGNANO E DEI BACINI FLEGREI. APPROVAZIONE DELIBERAZIONE DELLA DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA N.22 DEL 16.12.2016 AD OGGETTO APPROVAZIONE DEI RUOLI DI CONTRIBUENZA 2017.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Consorzio di Bonifica Conca di Agnano e dei Bacini Flegrei con nota n. 100 del 21.02.2017 ha ritrasmesso la Deliberazione della Deputazione Amministrativa n. 22 del 16.12.2016 ad oggetto "Approvazione dei ruoli di contribuenza 2017" acquisita al protocollo regionale in data 23.02.2017 al n. 0130059.

RILEVATO che, dall'esame della citata Deliberazione i valori dei ruoli in essa riportati risultano congrui con quelli esposti nel budget economico del bilancio di previsione 2017. E' necessario precisare che l'importo riportato sotto la voce "RECUPERO ARRETRATI" è invero legata all'emissione di nuovi ruoli relativi ad anni precedenti e di cui il Consorzio è venuto a conoscenza in data successiva all'anno di competenza;

PRESO ATTO della avvenuta affissione all'albo consorziale e che non ci sono state opposizioni

RITENUTO di poter ammettere al visto la Deliberazione della Deputazione Amministrativa n. 22 del 16.12.2016 ad oggetto "Approvazione dei ruoli di contribuenza 2017".

VISTI:

- **a.** l'art. 31 della L.R. n. 4 del 25.2.2003;
- **b.** l'art. 4 della L.R. 24/2005;
- ***c.*** le DGR n. 427 del 27.9.2013 e n. 488 del 31.10.2013 con le quali sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali per le Direzioni Generali e per le Unità Operative Dirigenziali;
- **d.** l'art.12 della L.R. n. 1/07, il quale, fatta salva la competenza della Giunta Regionale ad emanare atti di indirizzo politico-amministrativo, demanda l'approvazione degli atti sottoposti a controllo della Regione secondo le leggi istitutive degli enti di cui alla L.R. 30.4.2002 n.7, articolo 5, comma 1, al dirigente del settore regionale competente, che tiene conto del controllo interno di regolarità amministrativa e contabile dell'ente;
- **e.** l'art. 23 della L. R. n. 1 del 30.01.2008 e la L. R. n. 11 del 30.09.2008 in merito alle modificazioni della L. R. n. 4/2003,

D E C R E T A

1. per le motivazioni esposte in premessa, che qui si intendono integralmente trascritte ed approvate, di poter ammettere al visto la Deliberazione della Deputazione Amministrativa del Consorzio di Bonifica Conca di Agnano e dei Bacini Flegrei n. 22 del 16.12.2016 ad oggetto *"Approvazione dei ruoli di contribuenza 2017";*

2. Copia del presente decreto viene trasmessa:

2.1. all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali;
2.2. al BURC per la pubblicazione;
2.3. al Consorzio di Bonifica Conca di Agnano e dei Bacini Flegrei, per gli adempimenti di competenza.

- C A R E L L A -

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 23 del 07/03/2017

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 7 - UOD Foreste

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI RUVIANO (CE). .APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ESERCIZIO DEGLI USI CIVICI SULLE TERRE COLLETTIVE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) il Comune di Ruviano (CE) ha trasmesso all' ex Settore B.C.A. per l'approvazione, la delibera di C.C. n. 22 del 10.09.2009 – avente ad oggetto: **"Regolamento per la disciplina dell'esercizio degli Usi Civici." Approvazione;**

b) con deliberazione di G.R.C. n. 61 del 23/02/2015 sono state approvate "le linee di indirizzo per l'esercizio delle funzioni in materia di Usi Civici";

c) dopo aver esaminato il testo di detto regolamento l'U.O.D. Foreste ha chiesto, con nota prot. n. 0260254 del 16.04.2015, all'U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale di Caserta" in attuazione di quanto sancito con la predetta delibera di G.R.C. n. 61/2015 e allegate Linee di Indirizzo, un motivato parere, per quanto di competenza, preordinato all'approvazione del regolamento stesso da parte della Regione Campania;

d) in merito, detta U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale di Caserta" ha, con nota prot. n. 0187088 del 16.03.2016, richiesto al Comune di Ruviano (CE) di apportare delle modifiche/integrazioni al testo del regolamento e delle correzioni alla delibera di C.C. n. 22 del 10.09.2009;

CONSIDERATO che:

a) il Comune di Ruviano (CE) con deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 15.07.2016 ha riadottato il Regolamento Comunale per "la disciplina dell'esercizio degli usi civici"integrato e rettificato secondo le indicazioni dell'U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale di Caserta" rendendolo conforme alla legislazione nazionale e regionale vigente;

b) ai sensi degli artt. 43, 44, 45 e 46 del R.D. n. 332 del 26.02.1928, la regolamentazione dell'esercizio degli Usi Civici costituisce un obbligo per i Comuni titolari di terre collettive;

c) tale regolamento corrisponde all'interesse generale della popolazione in quanto, nel rispetto della legislazione nazionale e regionale, previene eventuali conflitti fra utenti e disciplina, con una visione organica ed unitaria, l'esercizio dei diritti da parte delle singole categorie dei soggetti interessati;

d) l'approvazione del presente Regolamento non implica un'autorizzazione permanente al Comune di Ruviano (CE) a distogliere le terre collettive dall' uso generale e gratuito in favore dei naturali occorrendo, allo scopo, apposita autorizzazione della Regione Campania, ai termini dell'art. 12 della legge n.1766 del 16.06.1927 e degli artt. 39 e 41 del regolamento approvato con R.D. n.332 del 26.02.1928;

RITENUTO pertanto di:

a) poter approvare il Regolamento per l'esercizio degli Usi Civici sulle terre collettive del Comune di Ruviano (CE) con le modifiche ed integrazioni apportate con delibera di Consiglio Comunale n. 27 del 15.07.2016 così come richiesto dall'U.O.D. “Servizio Territoriale Provinciale di Caserta” che è conservato e consultabile presso questa U.O.D. “Foreste” - Usi Civici;

VISTI:

a. la legge 16 giugno 1927, n. 1766,

b. il Regio Decreto n. 332 del 26 febbraio del 1928;

c. il DPR 24 luglio 1977, n. 616;

d. gli artt.64 e 66 del D.P.R. n.616;

e. la legge regionale n. 11 del 17.03.1981;

f. la D.G.R. n. 427 del 27.09.2013 e la D.G.R. n. 488 del 31.10.2013;

g. il comma 3, dell'art.39, del D.Lgs 33/2013;

h. le note della D.G. Politiche Agricole, Alimentari e Forestali prot. n° 162620 del 06.03.2014 e 166279 del 07.03.2014;

I. la D.G.R.C. n. 61 del 23.02.2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 “Foreste”

D E C R E TA

1) per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di: Approvare il Regolamento Comunale per l'esercizio degli Usi Civici sulle terre collettive di pertinenza del Comune di Ruviano (CE) con le modifiche ed integrazioni apportate dal Consiglio Comunale con delibera n. 27 del 15.07.2016 secondo le indicazioni dell'U.O.D. “Servizio

Territoriale Provinciale di Caserta" che è conservato e consultabile presso questa U.O.D. "Foreste" - Usi Civici.

2) Di far salva la podestà, come specificato in narrativa, della Regione Campania di autorizzare, in ogni singola fattispecie, il Comune di Ruviano (CE) a mutare la destinazione delle terre collettive, con o senza concessione delle stesse a terzi, che comunque implichi una sospensione dei diritti in danno di quella universitas civium.

3) Dare atto che ai sensi e per gli effetti del disposto del comma 3, dell'art. 39, del D.lgs 33/2013 la pubblicità ad opera del comune di Ruviano (CE) del regolamento per l'esercizio degli Usi Civici è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dello stesso.

4) Copia del presente decreto viene trasmesso:

- al Comune di Ruviano (CE);
- alla U.O.D. 52.06.17 " Servizio Territoriale Provinciale di Caserta";
- all'UDCP 40.03.03 - Affari Generali Archiviazione Decreti Dirigenziali;
- all'UDCP 40.01.01 – Ufficio Staff Capo Gabinetto Bollettino Ufficiale BURC per la relativa pubblicazione .

DELLA VALLE

Decreto Dirigenziale n. 23 del 13/03/2017

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 6 - UOD Tutela, valor ter rurale,irrigaz infrastr rurali-consorzi bonific agric

Oggetto dell'Atto:

L.R. 25.02.2003 N. 4 ART 31 CONSORZIO DI BONIFICA DI PAESTUM APPROVAZIONE DELIBERAZIONE COMMISSARIALE N. 42 DEL 15.11.2016 AD OGGETTO ESTINZIONE SCOPERTI DI C.C. CON MUTUO IPOTECARIO A 10 ANNI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Consorzio di Bonifica di Paestum, per il previsto esame ai sensi dell'art. 31 della L.R. n. 4/2003, ha trasmesso la delibera Commissariale n. 42 del 15.11.2016 ad oggetto "Estinzione scoperti di c/c con mutuo ipotecario a 10 anni", pervenuta il 23.11.2016 ed iscritta al protocollo regionale al n. 763774;
b. con nota prot. n. 114817 del 17.02.2017, si chiedeva al Consorzio di relazionare con maggiore dettaglio la necessità rappresentata;

RILEVATO che con nota n.1972/2017 del 24.02.2017 il Consorzio ha dato puntuale riscontro a quanto richiesto;

PRESO ATTO che il mutuo ipotecario di cui trattasi, non rappresenta un incremento della situazione debitoria dell'Ente, bensì di ristrutturazione del debito già contratto in precedenza, con l'apertura di tre linee di credito su c/c, procedura questa estremamente onerosa;

RITENUTO di poter condividere quanto espresso nella Deliberazione Commissariale n. 42 del 15.11.2016 , finalizzata ad un riassetto economico-finanziario;

VISTO
- **a.** l'art.31 della L.R. n.4 del 25.2.2003;
- **b.** l'art.4 comma 6 della L.R.24/2005;
- **c.** l'art.23 della L.R. n.1 del 30.01.2008;
- **d.** l'art.12 della L.R. n.1/07, il quale, fatta salva la competenza della Giunta Regionale ad emanare atti di indirizzo politico-amministrativo, demanda l'approvazione degli atti sottoposti a controllo della Regione secondo le leggi istitutive degli enti di cui alla L.R.30.4.2002 n.7, articolo 5, comma 1, al dirigente regionale competente, che tiene conto del controllo interno di regolarità amministrativa e contabile dell'ente;
- **e.** le DGR n. 427 del 27.9.2013 e n. 488 del 31.10.2013 con le quali sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali per le Direzioni Generali e per le Unità Operative Dirigenziali;

D E C R E T A

per le motivazioni esposte in premessa, che qui di seguito si intendono integralmente trascritte ed approvate, di ammettere al visto la Deliberazione Commissariale n 42 del 15.11.2016 del Consorzio di Bonifica di Paestum ad oggetto "Estinzione scoperti di c/c con mutuo ipotecario a 10 anni";

Copia del presente decreto viene trasmessa:
1. all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali -archiviazione decreti dirigenziali;
2. al Bollettino Ufficiale – BURC, per la pubblicazione;
3. al Consorzio di Bonifica di Paestum per gli adempimenti di competenza.

- CARELLA –

Decreto Dirigenziale n. 24 del 13/03/2017

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 6 - UOD Tutela, valor ter rurale,irrigaz infrastr rurali-consorzi bonific agric

Oggetto dell'Atto:

L.R. 25.02.2003 N. 4 ART 31 CONSORZIO DI BONIFICA DI PAESTUM APPROVAZIONE DELIBERAZIONE COMMISSARIALE N. 16 DEL 30.01.2017 AD OGGETTO CONCESSIONE MUTUO IPOTECARIO REALIZZAZIONE IMPIANTO IDROELETTRICO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Consorzio di Bonifica di Paestum, per il previsto esame ai sensi dell'art. 31 della L.R. n. 4/2003, ha trasmesso la delibera Commissariale n. 16 del 30.01.2016 ad oggetto "Concessione mutuo ipotecario per realizzazione impianto idroelettrico in località Ponte Calore del Comune di Serre", pervenuta il 07.02.2017 ed iscritta al protocollo regionale al n. 85963;
b. il Consorzio ha ottenuto in data 04.04.2014 dall' Amministrazione Provinciale di Salerno, quale Ente delegato dalla Regione Campania, Autorizzazione Unica n. 38 per la riattivazione e l'esercizio di un impianto idroelettrico in località Ponte Calore del Comune di Serre;
c. con Decreto Dirigenziale n. 195 del 22.10.2015 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, la Regione Campania concedeva al Consorzio di Bonifica una proroga all'inizio dei lavori al 04.04.2017
d. con nota prot. n. 114817 del 17.02.2017, si chiedeva al Consorzio di relazionare con maggiore dettaglio la necessità rappresentata;

RILEVATO che con nota n.1972/2017 del 24.02.2017 il Consorzio ha dato puntuale riscontro a quanto richiesto;

PRESO ATTO che il mutuo ipotecario di cui trattasi, è finalizzato alla realizzazione di un impianto idroelettrico, che fruirà della tariffa incentivante sull'energia prodotta (240 kw) garantita dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 23.06.2016, l'applicazione della tariffa consentirà il pagamento della rata del mutuo e la formazione di un margine finanziario;

RITENUTO di poter condividere i contenuti della Deliberazione Commissariale n. 16 del 30.01.2017, nonché quanto relazionato con la nota richiamata nel rilevato;

VISTO
a. l'art.31 della L.R. n.4 del 25.2.2003;
b. l'art.4 comma 6 della L.R.24/2005;
c. l'art.23 della L.R. n.1 del 30.01.2008;
d. l'art.12 della L.R. n.1/07, il quale, fatta salva la competenza della Giunta Regionale ad emanare atti di indirizzo politico-amministrativo, demanda l'approvazione degli atti sottoposti a controllo della Regione secondo le leggi istitutive degli enti di cui alla L.R.30.4.2002 n.7, articolo 5, comma 1, al dirigente regionale competente, che tiene conto del controllo interno di regolarità amministrativa e contabile dell'ente;
e. le DGR n. 427 del 27.9.2013 e n. 488 del 31.10.2013 con le quali sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali per le Direzioni Generali e per le Unità Operative Dirigenziali;

D E C R E T A

per le motivazioni esposte in premessa, che qui di seguito si intendono integralmente trascritte ed approvate, di ammettere al visto la Deliberazione Commissariale n 16 del 30.01.2017 del Consorzio di Bonifica di Paestum ad oggetto ; "Concessione mutuo ipotecario per realizzazione impianto idroelettrico in località Ponte Calore del Comune di Serre"

Copia del presente decreto viene trasmessa:
1. all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali -archiviazione decreti dirigenziali;
2. al Bollettino Ufficiale – BURC, per la pubblicazione;
3. al Consorzio di Bonifica di Paestum per gli adempimenti di competenza.

- CARELLA –

Decreto Dirigenziale n. 30 del 08/03/2017

Direzione Generale 6 - Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Oggetto dell'Atto:

Decreto di approvazione perizia relativa al progetto antincendio per l'anno 2017.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

-che ai sensi della L.R. 11/96 la Regione Campania deve provvedere alla difesa del patrimonio boschivo contro gli incendi; in attuazione della legge quadro n. 353/2000 che disciplina organicamente tale materia(in attesa della definizione del Piano annuale 2017)

CONSIDERATO l'emanazione da parte del Presidente della Giunta Regionale del Decreto di "Dichiarazione dello stato di grave pericolosità incendi boschivi" – **Anno 2017.**

VISTA la perizia esecutiva **AIB 2017,** redatta dalla Unità Organizzativa AIB di questo Servizio Territoriale Provinciale ed allegata al presente provvedimento costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTO il quadro economico della perizia di seguito riportato:

Spese di gestione	€ 12.000,00
Spese in amministrazione diretta	€ 13.300,00
TOTALE COMPLESSIVO	**€ 25.300,00**

CONSIDERATO

- che le spese indicate sono riconducibili al funzionamento delle attività AIB rivolto alla prevenzione e alla salvaguardia del patrimonio boschivo della provincia di Caserta, dal rischio incendi;

CONSTATATO che trattasi di spesa non soggetta alla pubblicazione ai sensi del D.lgs n. 33/2013 art. 26 e 27;

VISTO/A/I

- la legge Regionale di contabilità n. 7 del 30/04/2002 che all'art. 37 disciplina la figura del delegato alla spesa;
- la legge Regionale n.24 del 29.12.2005 "legge finanziaria 2006", in cui al comma 3 dell'art. 4 si dispone, fra l'altro, che "ai dirigenti di Settore compete l'adozione degli atti amministrativi e di diritto privato, nonché la gestione finanziaria tecnica e amministrativa, mediante autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo";
- il Regolamento regionale n. 12 del 15/12/2011 e s.m.i. sul nuovo "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" ed in particolare l'art. 35 che stabilisce tra l'altro che i Dirigenti preposti alle Unità Operative Dirigenziali esercitano i poteri di spesa;
- la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013 di conferimento degli incarichi di Responsabili delle Unità Operativi Dirigenziali e di responsabili delle Strutture di Staff;
- il D.P.G.R.C. n. 418 del 14/11/2013 di conferimento dell'incarico di responsabile delle Unità Operative Dirigenziale e ad interim dell' UOD 17 denominata "Servizio Territoriale Provinciale Caserta" della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali" al dr. Giampaolo Parente;
- la D.G.R.C. n. 79 del 28/03/2014 di individuazione delle U.O.D. della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali che possono effettuare spesa ai sensi dell'art. 37 della L.R. 7/2002 attraverso l'apertura di credito a favore dei dirigenti pro-tempore delle Unità Operative Dirigenziali, che assumono il ruolo di Funzionario Delegato alla Spesa, tra cui anche l'U.O.D. 52.06.17 Servizio Territoriale Provinciale Caserta;
- la L.R. n. 4 del 20/01/2017 – pubblicata sul BURC n. 7 del 20/01/2017 – con cui è stato approvato il "Bilancio finanziario di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario **2017** e Bilancio pluriennale per **il triennio 2017 – 2019";**
- la D.G.R.C. 59 del 07/02/2017 – pubblicata sul BURC n. 13 del 13/02/2017 – di approvazione del Bilancio gestionale per gli anni **2017-2019**;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal titolare della Posizione Organizzativa "Attività connesse alla prevenzione e lotta agli incendi boschivi e per la tutela del patrimonio forestale".

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono di seguito integralmente riportate:

1. **di approvare** la perizia relativa al progetto antincendio per l'anno **2017** volta alla salvaguardia e tutela del patrimonio boschivo della provincia di Caserta, da parte di questo Servizio Territoriale Provinciale che, allegata al presente provvedimento, costituisce parte integrante e sostanziale;

2. **di approvare** il quadro economico della perizia di seguito riportato:

Spese di gestione	€ 12.000,00
Spese in amministrazione diretta	€ 13.300,00
TOTALE COMPLESSIVO	**€ 25.300,00**

3. **di inviare** telematicamente il presente provvedimento all'U.O.D. Foreste 52.06.07, all'U.O.D. Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie 52.06.14 per il monitoraggio della spesa per le attività AIB e per opportuna conoscenza al Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali 52.06.00.00;

4. che trattasi di spesa non soggetta alla pubblicazione ai sensi del D.lgs n. 33/2013 artt. 26 e 27.

Dr Giampaolo PARENTE

Decreto Dirigenziale n. 39 del 07/03/2017

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 11 - UOD Sviluppo delle produzioni vegetali

Oggetto dell'Atto:

REVOCA DEL RICONOSCIMENTO PER IL COMPARTO TABACCHICOLO CONCESSO - CON DRD N. 72 DEL 05.03.2010 AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 102 DEL 27.05.2005 E N. 75 DEL 17.06.2015 - AI SENSI DEGLI ARTICOLI 152 E SEGUENTI DEL REG. (UE) N. 1308/2013 - ALLA ORGANIZZAZIONE DI PRODUTTORI DENOMINATA INTERTAB - TABACCHICOLTORI ASSOCIATI ITALIANI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA, (C.F. 03554820658) CON SEDE LEGALE IN S. MARIA CAPUA VETERE (CE) ALLA VIA E. DE NICOLA, 4.

IL DIRIGENTE

VISTI i Decreti Regionali Dirigenziali (DRD)

- **n. 72 del 05.03.2010** con il quale è stata riconosciuta - ai sensi del Decreto Legislativo n. 102 del 27.05.2005 per il comparto tabacchicolo - la organizzazione denominata ***INTERTAB - TABACCHICOLTORI ASSOCIATI ITALIANI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA,*** (C.F. 03554820658) con sede legale in S. Maria Capua Vetere (CE) alla Via E. De Nicola, 4, di seguito denominata ***Intertab;***
- **n. 75 del 17.06.2015** con il quale la stessa ***Intertab*** è stata riconosciuta ai sensi dell'articolo 152 e seguenti del Reg. (UE) n. 1308/2013;

VISTA la comunicazione a mezzo pec del 30.01.2017 - acquisita agli atti con prot. 2017.0062563 del 30.01.2017 - con la quale la predetta ***Intertab*** ha comunicato di voler rinunciare al riconoscimento ottenuto con i provvedimenti innanzi richiamati trasmettendo il verbale in tal senso adottato dall'amministratore unico il 16.01.2017;

RITENUTO, di dover prendere atto di tale determinazione e di procedere alla revoca del riconoscimento concesso con i DRD sopra specificati;

VISTI

- lo Statuto della Regione Campania;
- la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, con la quale è stato approvato il Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*";
- la D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, con la quale la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Reg.to n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 52 06 11 Sviluppo delle Produzioni Vegetali

D E C R E T A

Art. 1- Di accogliere l'istanza presentata dalla OP denominata ***INTERTAB - TABACCHICOLTORI ASSOCIATI ITALIANI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA*****,** (C.F. 03554820658) con sede legale in S. Maria Capua Vetere (CE) alla Via E. De Nicola, 4 e ***di revocare*** **il riconoscimento** di Organizzazione dei Produttori agricoli concesso per il comparto tabacchicolo con DRD

- n. 72 del 05.03.2010 ai sensi del D.Lgs n. 102 del 27.05.2005 ;
- n. 75 del 17.06.2015 ai sensi dell'articolo 152 e seguenti del Reg. (UE) n. 1308/2013;

Art. 2- di inviare il presente provvedimento:

- all'Assessore all'Agricoltura;
- alla UDP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale;
- alla UDP –Segreteria di Giunta– Ufficio III – Affari generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali;
- alla UOD 52-06-04 "Sistemi informativi per l'agricoltura"
- al Mi.P.A.A.F.;
- all'AGEA;
- alla *INTERTAB* di S. Maria Capua Vetere (CE).

Il Dirigente della UOD
Sviluppo Produzioni Vegetali
- Dott. Claudio Ansanelli -

Decreto Dirigenziale n. 40 del 07/03/2017

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 11 - UOD Sviluppo delle produzioni vegetali

Oggetto dell'Atto:

REVOCA DEL RICONOSCIMENTO PER IL COMPARTO TABACCHIACOLO CONCESSO - CON DRD N. 78 DEL 16.04.2012 AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 102 DEL 27.05.2005 E N. 75 DEL 17.06.2015 - AI SENSI DEGLI ARTICOLI 152 E SEGUENTI DEL REG. (UE) N. 1308/2013 - ALLA ORGANIZZAZIONE DI PRODUTTORI DENOMINATA "BURLEY ITALIA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA" (P. IVA 03773680610) CON SEDE LEGALE IN CASERTA ALLA VIA CESARE BATTISTI, 50.

IL DIRIGENTE

VISTI i Decreti Regionali Dirigenziali (DRD)

- **n. 78 del 16.04.2012** con il quale è stata riconosciuta - ai sensi del Decreto Legislativo n. 102 del 27.05.2005 per il comparto tabacchicolo - la organizzazione denominata ***"BURLEY ITALIA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA"*** (P. IVA. 03773680610) con sede legale in Caserta alla Via C. Battisti, 50, di seguito denominata ***Burley Italia;***
- **n. 75 del 17.06.2015** con il quale la stessa ***Burley Italia*** è stata riconosciuta ai sensi dell'articolo 152 e seguenti del Reg. (UE) n. 1308/2013;

VISTA la comunicazione a mezzo pec del 25.01.2017 - acquisita agli atti con prot. 2017.0054761 del 26.01.2017 - con la quale la predetta ***Burley Italia.*** ha comunicato di voler rinunciare al riconoscimento ottenuto con i provvedimenti innanzi richiamati trasmettendo l'estratto del verbale in tal senso adottato dal consiglio di amministrazione del 17.01.2017;

RITENUTO, di dover prendere atto di tale determinazione e di procedere alla revoca del riconoscimento concesso con i DRD sopra specificati;

VISTI

- lo Statuto della Regione Campania;
- la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, con la quale è stato approvato il Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*";
- la D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, con la quale la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Reg.to n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 52 06 11 Sviluppo delle Produzioni Vegetali

D E C R E T A

Art. 1- Di accogliere l'istanza presentata dalla OP denominata ***"BURLEY ITALIA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA"*** (P. IVA. 03773680610) con sede legale in Caserta alla Via C. Battisti, 50 e ***di revocare*** **il riconoscimento** di Organizzazione dei Produttori agricoli concesso per il comparto tabacchicolo con DRD

- n. 78 del 16.04.2012 ai sensi del D.Lgs n. 102 del 27.05.2005 ;
- n. 75 del 17.06.2015 ai sensi dell'articolo 152 e seguenti del Reg. (UE) n. 1308/2013;

Art. 2- di inviare il presente provvedimento:

- all'Assessore all'Agricoltura;
- alla UDP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale;
- alla UDP –Segreteria di Giunta– Ufficio III – Affari generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali;
- alla UOD 52-06-04 "Sistemi informativi per l'agricoltura"
- al Mi.P.A.A.F.;
- all'AGEA;
- alla Burley Italia Società Cooperativa Agricola di Benevento.

Il Dirigente della UOD
Sviluppo Produzioni Vegetali
- Dott. Claudio Ansanelli -

Decreto Dirigenziale n. 41 del 07/03/2017

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 11 - UOD Sviluppo delle produzioni vegetali

Oggetto dell'Atto:

REVOCA DEL RICONOSCIMENTO PER IL COMPARTO TABACCHIACOLO CONCESSO - CON DRD N. 49 DEL 10.02.2010 AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 102 DEL 27.05.2005 E N. 75 DEL 17.06.2015 - AI SENSI DEGLI ARTICOLI 152 E SEGUENTI DEL REG. (UE) N. 1308/2013 - ALLA ORGANIZZAZIONE DI PRODUTTORI DENOMINATA COOPERATIVA TABACCHICOLTORI SANNITI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA (P. IVA 00261830624) CON SEDE LEGALE IN BENEVENTO ALLA VIA M VETRONE.

IL DIRIGENTE

VISTI i Decreti Regionali Dirigenziali (DRD)

- **n. 49 del 10.02.2010** con il quale è stata riconosciuta - ai sensi del Decreto Legislativo n. 102 del 27.05.2005 per il comparto tabacchicolo - la organizzazione denominata ***COOPERATIVA TABACCHICOLTORI SANNITI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA*** (P. IVA 00261830624) con sede legale in Benevento alla Via M Vetrone, di seguito denominata ***C.T.S. s.c.;***
- **n. 75 del 17.06.2015** con il quale la stessa ***C.T.S. s.c.*** è stata riconosciuta ai sensi dell'articolo 152 e seguenti del Reg. (UE) n. 1308/2013;

VISTA la comunicazione a mezzo pec del 30.01.2017 - acquisita agli atti con prot. 2017.0062583 del 30.01.2017 - con la quale la predetta ***C.T.S. s.c.*** ha comunicato di voler rinunciare al riconoscimento ottenuto con i provvedimenti innanzi richiamati trasmettendo l'estratto del verbale in tal senso adottato dal consiglio di amministrazione del 16.01.2017;

RITENUTO, di dover prendere atto di tale determinazione e di procedere alla revoca del riconoscimento concesso con i DRD sopra specificati;

VISTI

- lo Statuto della Regione Campania;
- la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, con la quale è stato approvato il Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*";
- la D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, con la quale la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Reg.to n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 52 06 11 Sviluppo delle Produzioni Vegetali

D E C R E T A

Art. 1- Di accogliere l'istanza presentata dalla OP denominata ***COOPERATIVA TABACCHICOLTORI SANNITI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA*** (P. IVA 00261830624) con sede legale in Benevento alla Via M. Vetrone e ***di revocare*** **il riconoscimento** di Organizzazione dei Produttori agricoli concesso per il comparto tabacchicolo con DRD

- n. 49 del 10.02.2010 ai sensi del D.Lgs n. 102 del 27.05.2005 ;
- n. 75 del 17.06.2015 ai sensi dell'articolo 152 e seguenti del Reg. (UE) n. 1308/2013;

Art. 2- di inviare il presente provvedimento:

- all'Assessore all'Agricoltura;
- alla UDP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale;
- alla UDP –Segreteria di Giunta– Ufficio III – Affari generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali;
- alla UOD 52-06-04 "Sistemi informativi per l'agricoltura"
- al Mi.P.A.A.F.;
- all'AGEA;
- alla *C.T.S. s. c.* di Benevento.

Il Dirigente della UOD
Sviluppo Produzioni Vegetali
- Dott. Claudio Ansanelli -

Decreto Dirigenziale n. 42 del 07/03/2017

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 11 - UOD Sviluppo delle produzioni vegetali

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO (UE) N.1308/2013, ARTICOLO 50 - DECRETO MIPAAF N. 911/2017 - APPROVAZIONE DELLE DISPOSIZIONI ATTUATIVE REGIONALI PER LA MISURA INVESTIMENTI DELL'OCM VITIVINICOLO PER LA CAMPAGNA 2016/2017 E APERTURA DEI TERMINI PRESENTAZIONE DOMANDE

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) 2016/1149 della Commissione del 15 aprile 2016, che integra il regolamento (UE) n.1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno del settore vitivinicolo e che modifica il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2016/1150 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n 13.08/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno del settore vitivinicolo;
- il Regolamento (CE) n. 436/2009, della Commissione del 26 maggio 2009, recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio in ordine allo schedario viticolo, alle dichiarazioni obbligatorie e alle informazioni per il controllo del mercato, ai documenti che scortano il trasporto dei prodotti e alla tenuta dei registri nel settore vitivinicolo;
- il DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche e integrazioni. Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- la LEGGE 12 dicembre 2016, n. 238 (Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino);
- il D. Lgs 13 ottobre 2014, n. 153: Ulteriori disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n.136;
- il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 14 febbraio 2017, n. 911 (Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti);
- il Decreto del Dipartimento delle Politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale del MIPAAF n. 3362 del 23/05/2016 (Programma di sostegno al settore vitivinicolo - Ripartizione della dotazione finanziaria relativa alla campagna 2016/2017);
- la Circolare AGEA Coordinamento Prot. n. 18108 del 1° Marzo 2017: “Attuazione del regolamento (UE) n.1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del regolamento delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione e del DM 911 del 14 febbraio 2017, per quanto riguarda l’applicazione della misura investimenti del PNS”;
- le Istruzioni operative n. 6, Prot. N. UMU.2017.18304 del 01/03/2017: “OCM Unica regolamento (UE) 1308/2013 art. 50 Misura Investimenti. Istruzioni operative relative alle modalità e condizioni per l’accesso all’aiuto comunitario per la misura degli Investimenti - campagna 2016/2017 - regolamento delegato (UE) 2016/1149 e regolamento di esecuzione (UE) 2016/1150”;

PRESO ATTO della ripartizione della dotazione finanziaria assegnata all’OCM vino relativa all’anno 2016/2017, disposta dal MIPAAF con D.M. del 23 maggio 2016 n. 3362 che per la campagna 2016-2017 assegna alla Regione Campania, tra l’altro, euro 1.442.089,00 per la misura Investimenti.

CONSIDERATO che:

- Il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Campania è stato modificato prevedendo una demarcazione delle attività con la misura investimenti dell'OCM vino, sia in termini finanziari che di localizzazione dell'investimento;
- che la modifica, del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Campania, è stata trasmessa a fine dicembre 2016 alla Commissione UE e, per la quale, al momento non esistono documenti ostativi per l'approvazione;
- l'art. 2 comma 6 del D.M. del 04 marzo 2011 n. 1831 e s.m.i., prevede che le Regioni e le Province autonome adottino i provvedimenti per l'applicazione della misura Investimenti con particolare riguardo alle condizioni di ammissibilità al contributo e ai criteri di priorità;
- la Regione Campania, per consentire la più ampia adesione dei beneficiari alla misura Investimenti, intende adottare un bando per la presentazione dei progetti derogando da alcune norme previste dal Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 14 febbraio 2017 n. 911 e uniformarsi ad esso per quanto non previsto con il bando Regionale;
- la Regione Campania è classificata come Regione di Convergenza a norma del regolamento (CE) n. 1083/2006, e pertanto il contributo concesso ai beneficiari per la presentazione dei progetti a valere sulla misura "Investimenti" è pari al 50% dell'importo del progetto presentato.

RITENUTO pertanto:

- di emanare un bando Regionale per la presentazione delle domande di adesione alla misura Investimenti, per la campagna 2016/2017, avvalendosi di alcune deroghe rispetto a quanto previsto nel DM del 14 febbraio 2017 n. 911;
- di conformarsi, per quanto non riportato nell'allegato bando, alle disposizioni derivanti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia nonché dalle Circolari AGEA di campagna;
- che le domande debbano essere presentate, pena l'esclusione, direttamente ai Centri di Assistenza Agricola Autorizzati (CAA), così come disposto dalla Circolare AGEA del 1 marzo 2017 Prot. n. DPMU n. 18304 - Istruzioni Operative n. 6 e dal bando regionale di cui all'allegato A che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'OP AGEA sul portale SIAN, dal giorno successivo all'approvazione del presente provvedimento e fino al 7 aprile 2017 salvo eventuali proroghe;
- necessario dare la massima divulgazione ai contenuti del presente provvedimento e relativo allegato con la sua pubblicazione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito web regionale www.regione.campania.it agricoltura, caccia e pesca;

TENUTO CONTO che è interesse dell'Amministrazione Regionale condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria e nazionale sopra indicate.

VISTO l'art. 66 dello Statuto Regionale approvato con L.R. n. 6 del 28 maggio 2009.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD 11 Sviluppo Produzioni Vegetali

DECRETA

1- di approvare le disposizioni attuative regionali relative all'applicazione della misura Investimenti prevista dal regolamento (UE) n.1308/2013 art. 50 per la campagna vitivinicola 2016/2017, come contenute nell'allegato A che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2- di determinare per la campagna 2016/2017 la dotazione finanziaria della misura Investimenti, per l'importo complessivo pari a euro 900.000,00 come derivanti dalla rimodulazione delle risorse complessive del Piano Nazionale di Sostegno dell'OCM

Vitivinicolo (PNS) di cui all'articolo 39 e seguenti del regolamento (UE) n. 1308/2013 assegnate alla Regione Campania con decreto MIPAAF n. 3362 del 23/05/2016;

3- di consentire la presentazione delle domande per il tramite dei Centri di Assistenza Agricola autorizzati (CAA) con le modalità indicate nell'allegato A del presente provvedimento e nella Circolare AGEA del 1 marzo 2017 Istruzione Operative n. 6 a pena di esclusione, entro il termine del **7aprile 2017**, salvo diverso termine di scadenza indicato dal Ministero delle Politiche Agricole e da AGEA.

4- di demandare ai Servizi Territoriali Provinciali le attività connesse alla ricezione e all'istruttoria delle domande;

5- di inviare il presente provvedimento:
- al Consigliere per l'Agricoltura del Presidente della Giunta Regionale della Campania;
- all'UOD 52-06-09 Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo per la pubblicazione sul sito dell'Agricoltura;
- ai Servizi Territoriali Provinciali di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno;
- alla UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale;
- all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - Archiviazione decreti dirigenziali -
- al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali e all'AGEA.

Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso al T.A.R. Campania o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro sessanta giorni o centoventi giorni dalla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

- f.to ANSANELLI-

Allegato A

Campagna vitivinicola 2016/2017 - Bando per l'ammissione ai finanziamenti previsti dalla misura "Investimenti" in attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 riguardante l'organizzazione comune del mercato vitivinicolo.

PREMESSA

Il Piano nazionale di sostegno del vino contiene un paniere di misure tra le quali quella degli Investimenti. Si tratta di una misura che finanzia i progetti di investimenti materiali o immateriali, impianti di trasformazione e commercializzazione del vino diretti a migliorare il rendimento globale dell'impresa vitivinicola, con l'obiettivo di adeguare la struttura dell'azienda alla domanda di mercato e di conseguire una maggiore competitività nel settore del vino, fermo restando la necessaria demarcazione con le azioni e le tipologie di investimenti previsti nel programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 (PSR Campania).

Il decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 23 maggio 2016 n. 3362 ha ripartito tra le regioni italiane le risorse finanziarie dell'OCM vino, assegnando alla Regione Campania l'importo di € 7.507.336,00 ed in particolare alla misura investimenti, per la campagna 2016/2017, € 1.442.089,00.

In considerazione dell'utilizzo di parte della dotazione suindicata per il pagamento di domande afferenti la Misura Riconversione e Ristrutturazione Vigneti, la somma messa a bando per la Misura Investimenti è pari **ad € 900.000,00.** La stessa potrà, eventualmente, essere incrementata a seguito di eventuali risorse aggiuntive provenienti dalla rimodulazione delle risorse assegnate nell'ambito del PNS nell'esercizio finanziario 2016/2017.

1. DEFINIZIONI

Ai sensi del presente bando si intende per:

- "*Ministero*": il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali – Dipartimento delle politiche europee ed internazionali e dello Sviluppo Rurale– Direzione generale delle politiche internazionali e dell'Unione Europea;
- "*Agea*": Organismo di Coordinamento Agea;
- "*Regioni*": le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- "*OP*": Organismi pagatori;
- "*Programma nazionale di sostegno*": l'insieme delle misure attivate dall'Italia e comunicate a Bruxelles, di cui agli artt. 39 e seguenti del Reg. UE 1308/2016;
- *Regolamento:* il regolamento (UE) n. 1308/2013 e successive modifiche;
- *Regolamento delegato*: il regolamento (UE) n. 1149/2016
- *Regolamento di esecuzione*: il regolamento (UE) n. 1150/2016
- DM: Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 14 febbraio 2017, n. 911
- "*Autorità competente*": la Regione Campania;
- "*Dichiarazione obbligatoria*": le dichiarazioni vitivinicole presentate ai sensi ed in conformità del regolamento (CE) n. 436/09 e delle disposizioni nazionali applicative;
- "*soggetto pubblico*": organismo pubblico avente personalità giuridica di diritto pubblico (ente pubblico) o personalità giuridica di diritto privato (società di

fonte: http://burc.regione.campania.it

capitale pubblico), con esclusione delle Amministrazioni rappresentative dello

- **Domanda di aiuto**: domanda di sostegno o di partecipazione a un determinato regime di aiuto in materia di misura Investimenti dell'OCM Vitivinicolo
- Stato Membro (Amministrazioni centrali dello Stato e Amministrazioni decentrate: Regioni, Province e Comuni);
- "*produttore di vino*": l'impresa, singola o associata**,** che trasforma uno o più prodotti a monte del vino e/o commercializza vino di propria produzione o di imprese ad essa associate o da essa controllate;
- Demarcazione: individuazione delle attività e limite finanziario al di sotto del quale si finanzia con l'OCM vino e al di sopra con il PSR 2014/2020.
- **SIAN**: Sistema Informativo Agricolo Nazionale

2. AMBITO DI APPLICAZIONE E DURATA

Per la campagna 2016/2017 sono finanziabili le domande di sostegno relative a progetti di investimento di durata annuale la cui conclusione è prevista per il 31 agosto 2017.

La misura si applica su tutto il territorio regionale.

I requisiti di ammissibilità, gli impegni, le modalità di presentazione della domanda di aiuto, la tipologia delle azioni ecc., i criteri di priorità sono quelli riportati nel Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 14 febbraio 2017 n. 911, e nella Circolare AGEA del 01/03/2017, Prot. DPMU.2017n 18304 (Istr. Operative N. 6). Ai sensi del citato Decreto, le Regioni adottano proprie disposizioni di attuazione della misura degli investimenti, compresa la possibilità di individuare eventuali ulteriori condizioni di ammissibilità e/o di esclusione dal contributo e specifici criteri di priorità. L'OP AGEA predispone le procedure informatizzate sul Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) ai fini della presentazione delle domande.

I progetti finanziabili riguardano solo la promozione e la valorizzazione dei vini a Denominazione di Origine e/o ad Indicazione Geografica Protetta. Sono esclusi i vini varietali e i vini comuni.

3. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

3.1 BENEFIACIARI

L'accesso alla misura "Investimenti" è riservato ai soggetti la cui attività sia almeno una delle seguenti:

a) la produzione di mosto di uve ottenuto dalla trasformazione di uve fresche da esse stesse ottenute, acquistate, o conferite dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione;

b) la produzione di vino ottenuto dalla trasformazione di uve fresche o da mosto di uve da esse stesse ottenuti, acquistati o conferiti dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione;

c) l'elaborazione, l'affinamento e/o il confezionamento del vino conferito dai soci, e/o acquistato anche ai fini della sua commercializzazione.

d) la produzione di vino attraverso la lavorazione delle proprie uve da parte di terzi vinificatori qualora la domanda sia rivolta a realizzare ex novo un impianto di trattamento o una

fonte: http://burc.regione.campania.it

infrastruttura vinicola, anche ai fini della commercializzazione.

Non rientrano nella categoria dei beneficiari del premio per gli investimenti, i soggetti che realizzano esclusivamente attività di commercializzazione del vino (enoteche, punti vendita, ecc.)

Ai sensi dell'art. 3 comma 2 del DM n. 911 del 14/2/2017, possono altresì partecipare le organizzazioni interprofessionali, come definite all'art. 157 del regolamento (UE) n. 1308/2013, compresi i Consorzi di tutela riconosciuti ai sensi dell'art. 41 della legge 12 dicembre 2016 n. 238 per la registrazione dei marchi collettivi delle denominazioni.

Per poter partecipare alla misura, le imprese devono altresì:

- essere in regola con la normativa dell'Unione Europea e nazionale in materia di potenziale viticolo e di dichiarazioni;
- produrre almeno 25.000 (venticinque mila bottiglie di vino) o lavorare almeno 300 hl in volume di vino o di mosto;
- avere la sede legale ed operativa nella Regione Campania;

I quantitativi di bottiglie di vino sono desunti dai registri di cantina corrispondenti all'annualità 2016 mentre, i quantitativi di mosto o di vino prodotto, dalla media delle ultime due dichiarazioni di vendemmia (2015 e 2016).

I soggetti che non producono uva o che non sono obbligati alla dichiarazione di vendemmia, dimostrano i volumi di vino lavorati o imbottigliati attraverso la presentazione di documentazione fiscale degli ultimi tre esercizi finanziari antecedenti quelli di presentazione della domanda (che per l'attuale campagna di presentazione della domanda sono 2014, 2015 e 2016)

Il sostegno è limitato alle sotto elencate categorie di beneficiari,
- le **micro**, le **piccole** e **medie imprese**, così come definite ai sensi dell'articolo 2, del titolo I dell'allegato della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003[1];

- le i**mprese** cui non si applica la suindicata definizione di cui all'articolo 2, paragrafo 1, del titolo I dell'allegato della raccomandazione 2003/361/CE, e che in ogni caso occupano meno di 750 persone o il cui fatturato annuo non supera i 200 milioni di euro.

I prodotti trasformati e commercializzati sono i prodotti vitivinicoli come definiti all'allegato II Parte IV del regolamento (UE) n. 1308/2013.

[1] La categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR. Nella categoria delle PMI si definisce piccola un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR. Nella categoria delle PMI si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2 REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Tutti I soggetti beneficiari di cui sopra, per accedere al sostegno per la misura "Investimenti", all'atto di presentazione della domanda devono:

1. essere titolari di partita IVA ed iscritti al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (CCIAA) nella sezione Ordinaria e/o sezione Speciale di competenza;
2. aver costituito il fascicolo aziendale e tenerlo aggiornato ai sensi del D.P.R. n. 503/99 e del D. Lgs. n.99/2004, presso un Centro di Assistenza Aziendale (CAA) autorizzato;
3. essere in regola con la normativa vigente in materia di dichiarazioni obbligatorie di cui al Regolamento (CE) n. 436/2009 e s.m.i. e con la normativa in materia di superfici vitate;
4. essere in regola con il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
5. avere la disponibilità dei beni risultanti dal Fascicolo aziendale o anagrafica, su cui si intende realizzare l'investimento a decorrere dalla data di presentazione della domanda di aiuto su SIAN e fino al completo adempimento degli impegni assunti con l'adesione alla presente misura (vincolo di inalienabilità). La disponibilità deve risultare, a pena di inammissibilità della domanda, da:
    - titolo di proprietà;
    - titolo di usufrutto;
    - contratto di affitto scritto e registrato in forma legale;
    - atto di conferimento nel caso di cooperative che gestiscono beni confiscati ai sensi della legge 109/96;
    - nel caso di proprietà indivisa il titolo di possesso è provato da un contratto di affitto pro quota.
    - In caso di affitto, autorizzazione del proprietario a realizzare l'investimento;

Nel caso di realizzazione di punto vendita, o sala degustazione o esposizione, oltre ai requisiti di cui ai 5 punti precedenti, occorre:

6. essere in regola con la normativa edilizia per i locali dove devono essere realizzati gli investimenti;
7. aver presentato, conformemente alle disposizioni in materia prevista dal D.lgs n. 59/2010 la SCIA (segnalazione certificata di inizio attività produttiva), al Comune della sede operativa dell'investimento da effettuare, compilando la modulistica e le relative schede tecniche rinvenibile sui siti dei comuni interessati o comunque in formato fac-simile purché rispondenti ai requisiti di legge. Tale documentazione può essere presentata anche dopo l'approvazione della domanda e comunque entro il 31 agosto del 2017, pena l'esclusione e la revoca del finanziamento con l'applicazione delle previste sanzioni e penalità.

I requisiti di ammissibilità sono controllati in misura del 100%.

3.3 Ulteriori requisiti ed Impegni

Oltre i requisiti di ammissibilità, i beneficiari devono dichiarare:

8. non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per reati contro la Pubblica Amministrazione e non è stata pronunciata alcuna sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di corruzione, frode, riciclaggio né per reati di partecipazione ad organizzazioni criminali;
9. di non essere impresa rappresentata da soggetto ritenuto inaffidabile. Sono inaffidabili i beneficiari nei confronti dei quali, nelle ultime due campagne precedenti a quella in corso, sia stata avviata e conclusa una procedura di decadenza totale con relativa revoca degli aiuti nell'ambito della misura Investimenti (PNS) con recupero di indebiti percepiti, senza che sia

fonte: http://burc.regione.campania.it

intervenuta la restituzione degli stessi; in tal caso la domanda di aiuto non potrà essere ammessa per la campagna in corso. Non si considera inaffidabile il soggetto per il quale la procedura di revoca era stata avviata a seguito di rinuncia all'aiuto per cause di forza maggiore;

10. non essere in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà (Comunicazione CE 2004/C 244/02) ovvero non ha in corso procedure concorsuali;
11. di essere in regola in materia di sicurezza sul luogo di lavoro (D.L.vo 81/08) ovvero di aver regolarizzato la propria posizione;
12. impegno a mantenere, per almeno cinque anni dalla data dall'erogazione dell'ultimo pagamento previsto, la documentazione relativa all'ottenimento dei benefici, al fine di renderla disponibile per eventuali controlli;
13. impegno a mantenere per almeno 5 anni la destinazione d'uso e le attività finanziate nei locali interessati dall'investimento;
14. impegno per almeno cinque anni dalla data del pagamento a saldo, a non alienare, cedere, trasferire a qualsiasi titolo il bene oggetto del contributo, disgiunto dall'azienda.

Pertanto, nei cinque anni successivi alla data della liquidazione del saldo finale, per i beni realizzati o acquistati grazie al contributo pubblico ricevuto, occorre rispettare il vincolo di cui all'articolo n. 71 del regolamento (UE) n. 1303/2013.

4. ADEMPIMENTI RELATVI AL FASCICOLO AZIENDALE

È condizione essenziale, ai sensi del D.P.R. n. 503/99 e del D. Lgs. n. 99/2004, che i soggetti beneficiari abbiano provveduto a costituire e ad aggiornare correttamente il proprio Fascicolo Aziendale presso un Centro di Assistenza Aziendale (CAA) autorizzato, siano titolari di partita IVA ed iscritti al Registro delle Imprese della Camera di Commercio.
La costituzione del fascicolo aziendale è obbligatoria per tutte le aziende agricole ai sensi del D.P.R. n. 503/99 e del D. Lgs. N. 99/2004, e quindi anche per i produttori che intendono partecipare alla misura degli investimenti (anche se viene aperto solo in anagrafica). Qualora si abbia la necessità di aggiornare il fascicolo aziendale cartaceo ed elettronico è necessario produrre la documentazione di cui alle circolari AGEA prot. n. ACIU.2005.2010 e n. ACIU.2007.237, rispettivamente del 20 aprile 2005 e del 6 aprile 2007, utilizzando i servizi resi disponibili dall'Organismo pagatore competente (esso è individuato in relazione alla residenza o alla sede legale del produttore, a seconda che questi sia una persona fisica o giuridica).
La documentazione acquisita per la costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale deve essere debitamente archiviata e protocollata.

5. ADEMPIMENTI RELATVI ALLA POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

Ai fini della presentazione della domanda vi è l'obbligo da parte di ogni impresa sia societaria che individuale di attivazione di una casella di posta elettronica certificata (PEC) ai sensi della legge n. 2/2009 di conversione in legge del decreto legge 185/2008 e della legge n. 221/2012 di conversione in legge del decreto legge 179/2012. Tale indirizzo PEC deve essere iscritto nel registro delle imprese.

In attuazione del decreto legge 179/2012 è stato istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico, l'elenco pubblico delle PEC delle Imprese e dei Professionisti denominato Indice

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nazionale degli Indirizzi di Posta Elettronica Certificata - INI-PEC, consultabile gratuitamente all'indirizzo http://www.inipec.gov.it .

6. TIPOLOGIE DI INTERVENTO E SPESE AMMESSE A FINANZIAMENTO

In via preliminare occorre precisare che le operazioni ammissibili al finanziamento nell'ambito della Misura Investimenti dell'OCM del vino, sono soggette alla demarcazione con il PSR Campania 2014/2020. Le spese ammesse a finanziamento sono quelle riportate nella tabella che segue nella quale è indicata anche la demarcazione con lo sviluppo rurale. In pratica esiste un limite finanziario (€ 80.000,00 di spesa) al di sotto del quale le operazioni sono ammissibili con l'OCM vino.

Non sono ammessi a contributo gli investimenti che rappresentano una semplice o mera sostituzione di beni mobili o immobili; gli stessi, invece, devono comportare un miglioramento nella qualità dei prodotti ottenuti o in un risparmio energetico. (Es: non sono ammessi investimenti che riguardano la semplice sostituzione delle botti, barrique ecc. Se invece l'investimento riguarda botti e barrique di qualità superiore che comportano un miglioramento del vino o, il vino dai silos di acciaio viene conservato nelle botti di legno per aumentarne la qualità, l'investimento è consentito).

Gli investimenti extra-aziendali per il punto vendita e/o l'attività di degustazione/esposizione dei vini, e l'e-commerce, devono avvenire al di fuori dell'area in cui ricade l'azienda.

Per punto vendita extra-aziendale si intende un sito fisicamente distinto (separato) sia dalla sede legale che da quella operativa dell'azienda, localizzato in area facilmente raggiungibile con mezzi ordinari e ben servito dalla viabilità stradale, non situato in zona isolata e impervia, e dotato di ampia visibilità a terzi per i fini cui è preposto.

Pertanto, un punto vendita che non sia in modo oggettivo facilmente visibile, situato in una zona poco frequentata o poco rilevante da un punto di vista commerciale, che sia difficilmente raggiungibile, potrà non essere ammesso al finanziamento.

Di seguito è riportata la tabella 1 nella quale sono riportati gli interventi ammessi e la demarcazione effettuata con il PSR Campania 2014/2020.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 1- Demarcazione con PSR 2014/2020 e interventi ammissibili

INTERVENTI AMMISSIBILI MISURA INVESTIMENTI OCM VINO	NTERVENTI AMMISSIBILI NEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA 2014-2020
INTERVENTI AZIENDALI Spesa fino ad € 80.000,00	**INTERVENTI AZIENDALI Spesa superiore ad € 80.000,00**
Opere edilizie e murarie A.1 *NESSUN INTERVENTO*	Opere edilizie e murarie come da Misura 4.1.1, misura 4.1.2 e 4.2.1 del PSR 2014-2020
A.2- INTERVENTI (arredi, attrezzature) PER LA DEGUSTAZIONE, ESPOSIZIONE E VENDITA DI PRODOTTI VINICOLI	A.2- INTERVENTI PER LA DEGUSTAZIONE, ESPOSIZIONE E VENDITA DI PRODOTTI VINICOLI
B.1- ACQUISTO DI NUOVE MACCHINE e/o ATTREZZATURE PER • Lavorazione delle uve; • Per la fermentazione, vinificazione; • Per la lavorazione del vino; • Per lo stoccaggio, la miscelazione e l'invecchiamento del vino; • Per il condizionamento (imbottigliamento, etichettatura, imballaggio, ecc.) • Trattamento acque reflue della cantina • Gestione informatica della cantina (programmi per la logistica, sw, per il controllo della qualità e tracciabilità, computer); • Attrezzature e apparecchiature di laboratorio per il controllo della qualità dei vini; • hardware, software, computer, stampanti, piattaforme web / e-commerce: • spese generali	B.1 ACQUISTO DI NUOVE MACCHINE E/O ATTREZZATURE come da sottomisura 4.1.1, 4.1.2 e 4.2.1. del PSR Campania 2014-2020
INTERVENTI EXTRA AZIENDALI fino ad una spesa max di € 150.000,00	**INTERVENTI EXTRA AZIENDALI**
D.1 - ALLESTIMENTO DI PUNTI VENDITA extra aziendali	NON SONO AMESSI INTERVENTI EXTRA AZIENDALI NEL PSR 2014/2020
D.2 - ALLESTIMENTO DI SALE DI DEGUSTAZIONE extra aziendali	
D.3 - DOTAZIONI UTILI PER UFFICI extra aziendali	
D.4 - CREAZIONE E L'AGGIORNAMENTO DI SITI INTERNET DEDICATI ALL'E-COMMERCE extra aziendali, compreso PC, stampante, sw gestionali.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli investimenti si dividono in aziendali ed extra aziendali. Sono aziendali quelli che si effettuano nell'azienda agricola (sede legale e operativa), mentre sono extra aziendali quelli che si effettuano al di fuori dell'are in cui ricade l'azienda e in un luogo geografico frequentato, facilmente raggiungibile ecc.

6.1 INVESTIMENTI AZIENDALI

Le tipologie di interventi per gli investimenti aziendali sono consentiti fino ad un massimo di € 80.000,00. Essi sono:

1) Realizzazione di punti vendita aziendali relativi ad investimenti:
   - *per l'esposizione dei vini;*
   - *per la vendita dei vini;*
   - *per la degustazione dei vini.*

2) Acquisto di nuove macchine e/o attrezzature

Le spese ammesse, per ogni categoria di intervento sono di seguito riportate:

a) ***Esposizione dei vini***

Acquisto di attrezzature ed elementi di arredo per l'esposizione dei vini, acquisto vetrine, banchi, mensole, mobili da esposizione, scaffalature, gondole espositive, portabottiglie, ecc. Sono inoltre ammesse vetrine di allestimento esterne al punto vendita, nella misura del 15% della superficie utile dei locali adibiti alla vendita dei prodotti (es: locale di vendita pari a mq 40,00, la vetrina esterna può essere max di 6 mq).

b) ***Punto vendita dei vini***

Acquisto di attrezzature ed elementi di arredo per l'allestimento di punti vendita aziendali (es. acquisto di mobili, banchi di servizio, frigoriferi adeguati per la bottiglie, ecc.), da adibire esclusivamente alla vendita dei vini (sono esclusi gli elementi di arredo (es. boiserie, guardaroba, punti luce, ombrelloni, tendaggi, tappeti, divani, registratori di cassa, ecc.) e le attrezzature attinenti la preparazione e la somministrazione di alimenti e di bevande diverse dal vino: per es. forni, friggitrici, macchine da caffè, posate, bicchieri, stoviglie varie, tovaglie, ecc.).

c) ***degustazione dei vini***

acquisto banchi appoggio, tavoli, sedie, sgabelli, lavastoviglie commisurata ai posti di degustazione, banner - *massimo 2 per progetto* - per la presentazione dei vini, frigoriferi adeguati per le bottiglie, cestelli e decanter, adibiti alla degustazione dei vini.

Sono esclusi gli elementi di arredo e le attrezzature attinenti la preparazione e la somministrazione di alimenti e di bevande diverse dal vino: per es. forni, friggitrici, macchine da caffè, stoviglie varie, bicchieri, posate, tovaglie, ecc..

La realizzazione di punti vendita aziendali che interessano sia la degustazione che la vendita dei prodotti vitivinicoli devono essere realizzati obbligatoriamente all'interno dei medesimi locali

fonte: http://burc.regione.campania.it

(stabile), cioè non possono essere ammessi in due unità separate (stabili diversi, locali disgiunti ecc.), locali per la vendita e per la degustazione.

d) ***Acquisto di nuove macchine e/o attrezzature***

- Lavorazione delle uve;
- Per la fermentazione, vinificazione;
- Per la lavorazione del vino;
- Per lo stoccaggio, la miscelazione e l'invecchiamento del vino;
- Per il condizionamento (imbottigliamento, etichettatura, imballaggio, ecc);
- Trattamento acque reflue della cantina;
- Gestione informatica della cantina (programmi per la logistica, sw, per il controllo della qualità e tracciabilità, computer);
- Attrezzature e apparecchiature di laboratorio per il controllo della qualità dei vini;
- hardware, software, computer, stampante, piattaforme web / e-commerce;
- spese generali così definite:

  a) onorario per la relazione tecnico economica e studi di sostenibilità finanziaria dell'intervento;
  b) onorario per la progettazione degli interventi proposti (elaborati progettuali e relazione tecnica progettuale);
  c) onorario per la direzione dei lavori e la gestione del cantiere, compresi i costi per la certificazione energetica;
  d) studi di fattibilità e acquisizione di brevetti e licenze

Le spese generali sono calcolate sull'importo dei lavori e degli acquisti ammessi e realizzati al netto di IVA, nel rispetto massimo delle % sotto riportate:

- massimo 4%, nel caso di interventi inerenti agli investimenti ed impianti fissi, cioè le dotazioni istallate in modo permanente e inamovibili;
- 2% nel caso di interventi inerenti le dotazioni mobili o opere fisse per destinazione d'uso in cui non è prevista specifica progettazione e direzione lavori, né tantomeno di redazione di computo metrico estimativo (serbatoi, vinificatori, presse, imbottigliatrici e impianti per la trasformazione in genere);
- 1% per le spese sostenute per studi di fattibilità, ricerche e analisi di mercato, solo se collegate agli investimenti richiesti sia fissi che mobili.

6.2 INVESTIMENTI EXTRA AZIENDALI

Le tipologie di operazioni ammesse per gli investimenti extra aziendali sono di seguito riportate:

3) Realizzazione di punti vendita extra-aziendali relativi ad investimenti:
   - *per l'esposizione dei vini;*
   - *per la vendita dei vini;*
   - *per la degustazione dei vini.*

4) Attività di e-commerce extra-aziendale attraverso l'acquisizione di hardware e software finalizzati all'adozione di tecnologie di informazione e comunicazione (ICT) e al commercio elettronico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5) Spese manutenzione dei locali extra aziendali

Le spese ammesse, per ogni categoria di intervento sono di seguito riportate:

e) ***Esposizione, vendita e degustazione dei vini***

La categoria di spese di natura extra aziendale, è identica a quella riportata per gli investimenti a carattere aziendale di cui al paragrafo 6.1, punto 2 lett. a), b), c).

Inoltre, l'esposizione e la vendita dei vini, esclusa la degustazione, può essere realizzata anche nei canali HORECA e della Grande Distribuzione Organizzata (GDO).
Nel caso in cui l'allestimento del punto vendita o della sala di degustazione fosse realizzato congiuntamente ad altra attività commerciale, è necessaria la separazione fisica delle due attività. Ad esempio, se un soggetto che è già gestore di un circolo ricreativo o di un'attività turistico-alberghiera o di ristorazione, intende realizzare nella stessa sede una un punto vendita aderendo alla misura investimenti, deve necessariamente separare fisicamente le due attività. Inoltre, le attrezzature e gli elementi di arredo ammissibili devono essere ad esclusivo uso del punto vendita extra-aziendale.

f) ***Attività di e-commerce:***

Le attività di e-commerce sono ammesse solo a carattere extra-aziendale e per le sotto indicate spese.

- spese di registrazione del dominio o di piattaforma WEB;
- spese di consulenza per l'organizzazione e la strutturazione del sito internet e dell'e-commerce per un massimo dell'8 % dell'azione;
- spese per software di vendita e gestione del magazzino di soli prodotti viticoli;
- registrazione del copyright e dei protocolli di sicurezza;
- hardware (pc, stampanti, notebook e fax, nella misura massima indicata nella tabella 2 specificatamente connesso alla realizzazione delle attività di vendita dei prodotti,

Non sono ammissibili smartphone, tablet, fax, ecc.,

Gli investimenti materiali per la realizzazione di un'attività di e-commerce sono ammissibili solo se realizzati insieme e ubicati nel medesimo locale prescelto per la realizzazione del punto vendita extra aziendale**.**

Il solo investimento di e-commerce, quindi, non è ammissibile a contributo.

Se il punto vendita extra aziendale è già esistente, è ammissibile anche il solo intervento di e-commerce che deve essere realizzato negli stessi locali del punto vendita.
Il costo massimo dell'attività di e-commerce non può superare i 20.000,00 (ventimila) euro

g) ***Spese per la manutenzione dei locali extra aziendali:***

Possono essere ammesse le spese di manutenzione dei locali interessati alla misura investimenti di che trattasi, solo nel caso l'immobile oggetto di investimento sia di proprietà del richiedente. I lavori ammissibili sono di seguito riportati:

- tinteggiatura superfici;
- adeguamento impianto elettrico alla nuova esposizione/vendita dei vini;
- impianti per la connessione alla rete;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- impianti idraulico e scarico per l'adeguamento del locale all'investimento proposto.

Il limite massimo per tali lavori è pari al 15% dell'importo totale del progetto, al netto delle spese tecniche.

h) **Spese generali** sono le spese tecniche di progettazione e realizzazione del progetto, sia per interventi aziendali che extra aziendali. Esse sono le stesse già indicate negli investimenti aziendali.

Se un soggetto ha già beneficiato della Misura investimenti in una delle tre campagne antecedenti, (dal 2013 al 2015), potrà presentare una nuova domanda per la stessa tipologia di investimento, da realizzare in un luogo diverso (es: paese, città) purché:

- dimostri un incremento del fatturato, rispetto al periodo di riferimento del precedente investimento, di almeno il 5%.
- ad ogni modo non possono essere presentate due domande nella stessa annualità né in due annualità susseguenti;
- le imprese che hanno già presentato domanda nelle 3 campagne precedenti, oltre ai requisiti del primo puntino, saranno collocate in coda alla graduatoria regionale unica, dopo le istanze presentate per la prima volta da imprese richiedenti.

L'investimento relativo al punto vendita, sala esposizione e degustazione dovrà essere fisicamente separato da quello già realizzato in precedenza e realizzato in un luogo diverso.

6.3. SPESE AMMISSIBILI

Una spesa per essere ammissibile deve essere sostenuta dopo la presentazione della domanda di aiuto, essere pertinente, imputabile e congrua rispetto all'investimento vitivinicolo proposto nell'istanza di partecipazione alla misura "Investimenti", commisurata alla capacità produttiva dell'impresa del richiedente e agli obiettivi di promozione che si intendono raggiungere, come tra l'altro indicato nella Circolare AGEA n. del 01 marzo 2017 - Istruzioni operative n. 6. Qualora la domanda di contributo non venga accolta, le eventuali spese sostenute dal richiedente sono pertanto a suo totale carico e non sono imputabili al progetto eventualmente ammesso a finanziamento nell'annualità successiva.

Tutte le spese ritenute non ammissibili in sede di istruttoria della domanda, saranno decurtate dall'importo totale ammesso a finanziamento.

Affinché la spesa sia ammissibile, ciascuna fattura deve recare il dettaglio dei lavori svolti con specifico riferimento all'investimento finanziato (numero di domanda, descrizione del bene e/o servizio fornito e pagamenti relativi) e, nel caso di macchine ed attrezzature, il numero di telaio o di matricola.

Il computo metrico deve riferirsi ad ogni singola azione e tipologia di intervento tipologia di intervento (es: punto vendita (bancone, frigorifero ecc.) sala di degustazione (sedie, tavoli ecc.), acquisto macchine ecc.) alla quale va associata la spesa generale prevista.

Per beneficiare degli aiuti previsti, gli investimenti devono riguardare beni, strutture, attrezzature ed elementi di arredo di nuova fabbricazione ed inoltre devono essere esclusivamente acquistate per la realizzazione dell'investimento oggetto del presente bando.

Non sono ammissibili a finanziamento iniziative che prevedono strutture itineranti (motocarri da esposizione, caravan, ecc.) per l'esposizione, la degustazione e la vendita dei prodotti vitivinicoli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli investimenti, in ogni caso, devono assicurare il rispetto delle normative comunitarie e nazionali applicabili all'investimento stesso ed i prezzi applicati devono essere quelli comuni evitando arredi e mobili, macchine e attrezzi di extralusso.

La categoria di investimenti ammissibili è indicata nella precedente tabella 1 (pag. 7).

I locali adibiti all'esposizione, vendita e degustazione dei prodotti vitivinicoli devono possedere le autorizzazioni urbanistiche, edilizie e sanitarie (anche in materia di prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavori) previste dalle norme di legge vigenti.

Relativamente all'investimento per l'e-commerce on-line, il beneficiario deve conformarsi alle disposizioni in materia previste dal D.lgs n. 59/2010. In particolare, da un punto di vista amministrativo, è prevista la presentazione della SCIA (segnalazione certificata di inizio attività produttiva) al Comune (Sportello Unico per le Attività Produttive -SUAP) della sede operativa dell'investimento da effettuare, compilando la modulistica e le relative schede tecniche rinvenibile sui siti dei comuni interessati. Per quanto riguarda gli adempimenti di carattere commerciale e fiscale, è richiesta l'indicazione del n. di P. IVA all'interno della home page del sito internet. Altri Dati web obbligatori sono:

- Nome, denominazione o ragione sociale;
- domicilio e sede legale;
- contatto telefonico ed e-mail;
- numero di iscrizione al repertorio delle attività economiche, REA o registro imprese;
- indicazione chiara e inequivocabile di prezzi e tariffe applicate.

Occorre inoltre comunicare all'Agenzia delle Entrate l'indirizzo del sito Web, i dati identificativi dell'Internet Service Provider, l'indirizzo di posta elettronica, il numero di telefono e di fax. La vendita a operatori economici di altro Paese UE prevede anche l'iscrizione nella banca dati VIES (Vat Information Exchange System).

I materiali e le attrezzature il cui uso economico non si esaurisce nell'arco di un anno, devono essere mantenuti in azienda per un periodo minimo di 5 (cinque) anni dalla data dell'effettiva acquisizione (data fattura), con il vincolo di destinazione di uso e di proprietà. Nel caso il beneficiario non mantenga gli impegni assunti con il presente bando e quelli di cui all'art. 71 del Reg. UE 1303/2013, è tenuto al rimborso del contributo ricevuto.

Ai fini degli acquisti di attrezzature e arredi, si deve tenere in considerazione la seguente tabella.

Volume di bottiglie prodotte	**Numero di Pc acquistabili e stampanti (*)**		**Cestelli e decanter**	**Posti di degustazione**	**Frigoriferi per bottiglie**
da 25.000 a 50.000	1	1	Max 5	Max 12	n. 1 max 135 lt
da 50001 a 99.999	1		Max 10	Max 25	n. 2 max 260 lt
da 100.000	2 di cui anche uno portatile		Max 20	Max 40	

* anche della tipologia multifunzione (stampante, fotocopiatrice, ecc.)

6.4. SPESE NON AMMISSIBILI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non sono ammessi a contributo le seguenti tipologie di interventi:

- investimenti che già beneficiano di altri contributi pubblici, a qualunque titolo erogati;
- IVA, in nessun caso, ed altre imposte e tasse, tranne l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'articolo 48 del regolamento (UE) delegato n. 1149/2016
- spese per l'acquisto di materiale di consumo (es. cavatappi, drop-on, borse, kit di miscelazione e degustazione, bicchieri, tovaglie, lampadine di ricambio, posate, piatti, etc.);
- investimenti di sostituzione, intendendo gli investimenti finalizzati semplicemente a sostituire macchinari, o parti di essi, esistenti con macchinari nuovi ed aggiornati;
- acquisti mediante leasing;
- attrezzature e materiale di consumo di breve durata e/o monouso;
- viaggi e/o spedizioni merci e/o doganali;
- spese per caparre e acconti, se sostenute prima della presentazione della domanda informatizzata;
- investimenti destinati alla promozione, vendita e degustazione di vino sfuso;
- investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti resi obbligatori da specifiche norme comunitarie;
- spese di manutenzione dell'immobile nel caso di conduzione in fitto o altra modalità diversa dalla proprietà;
- investimenti non congrui alle finalità della presente misura ed in relazione alle esigenze ed alle disponibilità tecniche dell'azienda (devono essere, pertanto, dimensionati alle potenzialità produttive dell'azienda);
- acquisto di materiale, macchine e attrezzature usato o di occasione;
- spese di noleggio delle attrezzature, montaggio, assemblaggio, di trasporto ecc.
- acquisto di terreno;
- sistemazione delle aree esterne adibite a parcheggio e spazi verdi;
- attrezzature ricreative;
- opere murarie, costruzioni, scavi ecc. finanziabili con il PSR Campania 2014/2020;
- qualsiasi altra spesa non strettamente coerente con la finalità dell'azione che si intende realizzare.

7. RISORSE FINANZIARIE ED ENTITA' DEL SOSTEGNO

Per la campagna 2016/2017, le risorse finanziarie assegnate alla Regione Campania dal Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 23 maggio 2016 n. 3362 ammontano ad Euro € 1.442.089,00 delle quali, solo € 900.000,00 saranno messe a bando per la campagna 2016/2017. In considerazione che la Regione Campania è classificata come Regione meno sviluppata (ex convergenza), l'importo del contributo delle azioni da realizzare ed indicate al precedente punto 5, è pari al 50% dell'importo totale del progetto presentato ed approvato; la percentuale residua è a carico del soggetto beneficiario.

Il limite massimo del contributo comunitario di cui sopra è ridotto al 20% della spesa effettivamente sostenuta qualora l'investimento sia realizzato da una impresa classificabile come intermedia ovvero che occupi meno di 750 dipendenti o il cui fatturato annuo sia inferiore ai 200 Milioni di Euro per la quale non trova applicazione il Titolo I, articolo 2, paragrafo 1 dell'Allegato della Raccomandazione 2003/361/CE.

Qualora l'investimento sia realizzato da una grande impresa che occupi più di 750 dipendenti o il cui fatturato sia superiore ai 200 milioni di euro, il livello dell'aiuto è fissato al 15% della spesa

fonte: http://burc.regione.campania.it

effettivamente sostenuta.

I progetti possono essere ammessi a finanziamento per un importo progettuale minimo di euro 20.000,00 (il cui l'importo del contributo comunitario è pari ad Euro 10.000,00), mentre l'importo progettuale massimo è pari:

- per gli investimenti aziendali € 80.000,00;
- per quelli extra aziendali € 150.000,00

e comunque in misura non superiore al 50% dell'importo progettuale).

Gli investimenti aziendali delle macchine e attrezzature e quelli extraaziendali si possono cumulare per un massimale di spesa di € 150.000,00.

L'intervento per la realizzazione della sala *per* l'esposizione, vendita e la degustazione dei vini DOP o IGP è consentito una sola volta, per la stessa domanda, o a livello aziendale o extra aziendale.

L'aiuto è versato solo dopo l'effettiva realizzazione dell'investimento globale ammesso e dopo il controllo in loco di tutte le operazioni contenute nella domanda di aiuto. Tuttavia, se non è stato possibile eseguire le operazioni rimanenti a causa di forza maggiore o di circostanze eccezionali ai sensi del Regolamento UE n. 702/2014, articolo 2 paragrafo 9, l'aiuto può essere versato anche dopo la realizzazione di singole operazioni.
Le spese eleggibili sono quelle sostenute a decorrere dalla data di presentazione delle domande di sostegno e fino al termine previsto per la conclusione delle operazioni di investimento che è fissato al 31 agosto 2017 per le domande annuali.

Il pagamento risulta avvenuto quando sia rintracciabile sulle scritture contabili e sul conto corrente bancario intestato al soggetto beneficiario ed indicato nella domanda di aiuto.

Si precisa che la spesa deve essere unicamente sostenuta dal beneficiario in prima persona e che la documentazione relativa alla tracciabilità dei pagamenti deve essere presentata in forma completa.

Le spese devono essere comprovate, ed identificabili per ogni singola operazione, azione/intervento/sotto intervento), da fatture in originale.

Il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'investimento proposto con la domanda di aiuto dovrà risultare da un unico conto corrente il cui codice IBAN dovrà corrispondere a quello indicato nella domanda di aiuto.

Dal conto corrente "unico" dovranno essere eseguiti tutti i pagamenti per tutte le transazioni riferite alla realizzazione del progetto oggetto di aiuto.

A tal fine il conto corrente indicato nella domanda di pagamento aiuto non potrà essere modificato fino al momento dell'accredito del finanziamento, se non per cause di forza maggiore.

Il pagamento delle spese deve avvenire esclusivamente tramite: bonifico, Ri.Ba, carta di credito (la documentazione rilasciata dall'Istituto di credito dovrà essere allegata alla pertinente fattura). Solo nel caso in cui la fattura sia di importo inferiore a 200 euro, è sufficiente la quietanza (cioè l'originale della fattura deve riportare la dicitura "pagato" con il timbro della ditta che l'ha emessa, la data e la firma del fornitore). Qualsiasi altra forma di pagamento non autorizzata (es: assegno bancario, assegno circolare, vaglia postale ecc.) rende la spese sostenuta non ammissibile a contributo.

8. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.1 MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di aiuto, pena l'esclusione, sono presentate direttamente all'OP Agea ai sensi del regolamento UE n. 1308/2013, dei Regolamenti UE 2016/1149 e Reg. UE 2016/1150 e secondo le modalità previste dalla Circolare AGEA OP del 01/03/2017 prot. n. 18304 - Istruzioni Operative N. 6.

La compilazione e la presentazione delle domande di aiuto è effettuata in via telematica utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'OP AGEA sul portale SIAN per il tramite di un Centro Autorizzato di Assistenza Agricola accreditato dall'OP AGEA, previo conferimento di un mandato;

Nella compilazione della domanda di aiuto il sistema informatico riporterà in automatico parte dei dati presenti nel fascicolo aziendale aggiornati alla data dell'ultima scheda di validazione.

La domanda di aiuto che non risulta corrispondente ai requisiti e criteri di ammissibilità predisposti dalla Regione, verrà rilasciata con "anomalie descrittive" che saranno visualizzate dalle Regione per le verifiche di istruttoria alla ricevibilità.

Ogni beneficiario può presentare al massimo una domanda per ciascuna campagna vitivinicola e Regione, e l'investimento proposto può essere realizzato solo con **domanda di tipo annuale**.

Non saranno accettate domande che pervengono con qualsiasi altro mezzo al di fuori di quello telematico tramite le funzionalità presenti sul portale SIAN (www.sian.it).

In fase di compilazione delle domande, nelle apposite caselle, dovranno obbligatoriamente essere indicati l'indirizzo PEC ed il numero di telefono fisso e/o cellulare del beneficiario. Nel caso in cui la domanda di iscrizione nel registro delle imprese non sia accompagnata dalla comunicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata, in luogo dell'irrogazione della sanzione prevista dall'art. 2630 del codice civile, la domanda viene sospesa fino ad integrazione e, comunque, per un periodo di venti giorni, oltre il quale la domanda stessa si intende non presentata.

È impegno ed obbligo del beneficiario accertarsi della corretta indicazione dei dati afferenti l'indirizzo, il numero del cellullare e della PEC ovvero, in caso di variazione degli stessi, dell'immediato aggiornamento dei dati nel fascicolo aziendale e della contestuale comunicazione di variazione alla Regione/PA ed all' OP Agea.

Al riguardo si evidenzia che la domanda risulta presentata solo dopo che sia conclusa la fase del rilascio la domanda di aiuto. La sola stampa della domanda non è prova di presentazione all'AGEA.

La domanda di aiuto, oltre ai dati anagrafici derivanti dal fascicolo aziendale, deve contenere le seguenti informazioni ed allegati:

1- la forma giuridica dell'impresa richiedente;
2- le informazioni relative alle dichiarazioni di vendemmia e produzione della campagna in corso 2016/2017, dichiarazione di giacenza campagna 2015/2016, ed impegno alla presentazione della dichiarazione di giacenza per la campagna 2016/2017;
3- i punteggi ai fini della graduatoria;
4- dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla Camera di commercio redatta da rappresentante legale e dichiarazione sostitutiva relativa ai familiari conviventi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

5- copia dell'estratto del bilancio dell'impresa riferito agli anni 2015 e 2016 dal quale si evince la tipologia di impresa del richiedente, ovvero dichiarazione sositutiva da parte del legale rappresentante, con l'impegno di presentare il bilancio approvato riferito all'anno 2016; oppure, per le imprese senza obbligo di bilancio nel 2016, dichiarazione rilasciata ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/00 con l'indicazione dell'importo fatturato dell'anno 2015 per comprovare la tipologia di impresa dichiarata dal richiedente;

6- documentazione che attesti l'insussistenza di condizioni economiche e finanziarie anomale e del normale svolgimento dell'attività di impresa sulla base di criteri di economicità. Tali condizioni dovranno essere comprovate meditante la presentazione di apposita documentazione:

I. per le società di capitali: con riferimento alla data di presentazione della domanda di aiuto, copia dell'ultimo bilancio approvato e, ove esistente, della relazione sulla gestione e della relazione del collegio sindacale,

II. per le imprese in contabilità ordinaria non sottoposte all'obbligo di redazione del bilancio: con riferimento alla data di presentazione della domanda di aiuto, copia dell'ultima dichiarazione dei redditi e della situazione contabile sulla cui base è stata redatta la dichiarazione medesima,

III. per le sole imprese in contabilità semplificata: con riferimento alla data di presentazione della domanda di aiuto, ultima dichiarazione dei redditi e della situazione contabile sulla cui base è stata redatta la dichiarazione medesima; copia del modello unico dei soci o del titolare dell'impresa,

IV. per le persone fisiche: idonea relazione tecnica, illustrativa dell'andamento prospettico dell'impresa, contenente precedenti esperienze dei soci e degli amministratori dell'impresa beneficiaria.

7- dichiarazione dalla quale si evince che il beneficiario dispone di un'adeguata organizzazione tecnica propedeutica alla realizzazione ed al completamento dell'investimento;

8- Relazione tecnica-economica redatta e sottoscritta a termini di legge da un professionista abilitato in materia agricola/agro-forestale e controfirmata dal richiedente, contenente i motivi per i quali si intende realizzare l'investimento proposto in relazione alla realtà produttiva dell'impresa nonché le aspettative di miglioramento in termini di competitività ed incremento delle vendite. In particolare la relazione deve riportare: la scelta del preventivo di spesa individuato, la descrizione dell'investimento, la breve storia dell'impresa beneficiaria e le prospettive di sviluppo con l'indicazione delle motivazioni che sono alla base della nuova iniziativa, delle singole operazioni che costituiscono l'investimento globale, il costo previsto e la tempistica di realizzazione dello stesso, come di seguito specificato:

- localizzazione degli investimenti dettagliata e completa dei riferimenti catastali con l'indicazione del titolo di possesso dei locali o dei terreni su cui verranno effettuati gli investimenti;
- descrizione analitica degli investimenti che si intendono realizzare con l'indicazione delle singole operazioni che costituiscono l'investimento globale e la tempistica di realizzazione delle stesse, corredata, per gli interventi che prevedono impianti fissi, del layout consistente nella rappresentazione grafica della collocazione degli impianti negli immobili e nei locali interessati;
- grado di novità del progetto;
- quantificazione economica dettagliata degli investimenti, effettuata sulla base del calcolo di spesa ottenuto:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- per le opere a misura, secondo il prezzario regionale delle Opere Pubbliche vigente alla data di presentazione della domanda;
- per le opere a preventivo, secondo l'offerta contenuta in n. 3 preventivi confrontabili tra loro e resi da fornitori diversi ed indipendenti. La scelta dovrà essere effettuata per parametri tecnico-economici e per costi/benefici nonché per affidabilità, tempi di consegna. Le offerte devono essere indipendenti, comparabili e competitive rispetto ai prezzi di mercato (gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo.

I preventivi dovranno riportare, pena la loro inammissibilità:

a. la data di emissione dello stesso,
b. la dettagliata descrizione del bene oggetto di fornitura,
c. la dettagliata descrizione del servizio oggetto di fornitura,
d. prezzo del bene e l'aliquota I.V.A. cui è sottoposto,
e. l'indicazione delle modalità e dei tempi di fornitura,
f. la ragione sociale della ditta venditrice /o fornitrice e il relativo numero di iscrizione alla CCIAA;
g. C.F./partita IVA e il nominativo del rappresentante legale della ditta venditrice/fornitrice;
h. timbro della ditta fornitrice e firma del legale rappresentante o soggetto delegato;
i. le ditte proponenti/produttrici devono essere specializzate e qualificate

9- per investimenti extra aziendali che riguardano le opere murarie indicate al paragrafo 6, (tinteggiatura, impianti ecc.) elaborati grafici (planimetria generale, schemi grafici e sezioni, comune foglio e particella dove viene effettuato l'investimento), con l'individuazione delle opere e dei lavori per i quali si chiede l'aiuto con relativo computo metrico estimativo, lay-out degli arredi. Il computo metrico per la manutenzione dei locali deve essere analitico e dettagliato per ogni singola voce. I prezzi applicati sono quelli dell'ultimo e valido Tariffario Regionale per le Opere Pubbliche

10- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R.445/2000, che i locali adibiti all'esposizione, vendita e degustazione dei prodotti vitivinicoli, e-commerce, sono in regola con le norme vigenti in materia urbanistica;

11- Qualora il beneficiario intenda realizzare investimenti che comportano effetti positivi in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale (regolamento UE 2016/1149 art.36) dovrà presentare una apposita relazione tecnica nella quale verrà descritto il progetto proposto, ed i risultati conseguibili una volta realizzato, in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale. Le scelte potranno essere improntate ad un consumo energetico permettendo di conseguire consistenti risparmi immediatamente visibili. I risparmi ottenuti dovrebbero essere rendicontati in modo chiaro e tramite un metodo rigoroso;

12- In caso di affitto, dichiarazione del proprietario dell'immobile, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, in cui autorizza gli investimenti e attesta di essere a conoscenza dell'intervento proposto in domanda e che tale investimento è soggetto all'obbligo di mantenimento d'uso nei 5 anni successivi al pagamento, ai sensi dell'art. 72 del Reg. (CE) n. 1698/2005. Nel caso il contratto sia di durata inferiore ai 5 anni, il beneficiario dichiara altresì di prolungare la durata del contratto di fitto.

13- eventuale documentazione comprovante la presenza di cause di forza maggiore (dichiarata nel Quadro C della domanda) che giustifichi la mancata presentazione delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

dichiarazioni di vendemmia e/o produzione 2016/2017 e delle dichiarazioni di giacenza campagna 2015/2016 **(2)**

14- La SCIA/DIA per la realizzazione dei punti vendita, degustazione ed esposizione dei vini, nonché per l'attività di e-commerce extra aziendale, può essere trasmessa al Comune anche dopo l'approvazione e la finanziabilità della domanda di aiuto. In ogni caso la documentazione di avvenuta presentazione deve essere inviata all'Ufficio che effettua l'istruttoria entro il 15 luglio 2017, pena la decadenza della domanda e del finanziamento.

15- Per le attività che si intendono realizzare nei canali HORECA e GDO, è necessario acquisire ed allegare alla domanda copia di un accordo scritto tra le parti sulla disponibilità a mantenere l'impegno dell'investimento per una durata di almeno cinque anni dalla data di realizzazione delle opere. Tale accordo dovrà essere perfezionato e reso legale, ovvero registrato all'Agenzia delle Entrate territorialmente competente, in caso di approvazione della domanda, e consegnato agli Uffici Regionali entro il 15 luglio 2017, pena l'esclusione del progetto di investimento dal finanziamento comunitario.

Tutta la documentazione descritta, deve essere posseduta e presentata, pena l'esclusione dai benefici previsti dalla presente misura, alla data di presentazione telematica della domanda di aiuto ai CAA, salvo, eventualmente, per i punti 14 e 15.

In fase di sopralluogo per il collaudo delle opere, i tecnici incaricati prenderanno visione di eventuali SCIA, CIL o CILa presentata al Comune competente per gli eventuali lavori di manutenzione o di apertura di un nuovo punto vendita di tipo informatico; qualora tale documentazione non fosse stata presentata, l'istanza è esclusa dal pagamento.
La sede dei locali ove viene autorizzato e realizzato l'investimento proposto non può essere successivamente modificata per tutto il periodo di mantenimento degli impegni, pena la decadenza dai benefici previsti dalla misura Investimenti e la restituzione di eventuali contributi già liquidati.

8.2 TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La presentazione delle domande di aiuto complete dei relativi allegati e della documentazione obbligatoria previsti dalla normativa dell'Unione Europea e nazionale, nonché dalle presenti disposizioni regionali, deve essere effettuata, pena la non ricevibilità della stessa, entro e non

---

2 Ai sensi del Reg. (UE) n. 1306/2013 - art 2 - comma 2) possono essere riconosciute come cause di forza maggiore o come circostanze eccezionali casi quali, a titolo esemplificativo:

a. Decesso dell'agricoltore;
b. Incapacità professionale di lunga durata dell'agricoltore;
c. Calamità naturale grave, che colpisce in misura rilevante la superficie agricola dell'azienda;
d. Distruzione fortuita dei fabbricati aziendali.

Come definito nella Comunicazione C (88) 1696 della Commissione Europea, ulteriori casi di forza maggiore devono essere intesi nel senso di "circostanze anormali, indipendenti dall'operatore, e le cui conseguenze non avrebbero potuto essere evitate se non a prezzo di sacrifici, malgrado la miglior buona volontà". Il riconoscimento di una causa di forza maggiore, come giustificazione del mancato rispetto degli impegni assunti, costituisce "un'eccezione alla regola generale del rispetto rigoroso della normativa vigente e va pertanto interpretata ed applicata in modo restrittivo". Per quanto concerne le prove richieste agli operatori che invocano la forza maggiore, la sopracitata comunicazione indica che "devono essere incontestabili".

fonte: http://burc.regione.campania.it

oltre il termine **del 7 aprile 2017,** termine stabilito all'articolo 4 del DM 14 febbraio 2017, n. 911 per la campagna 2016/2017.
Le domande presentate telematicamente tramite CAA, secondo le modalità di cui al precedente paragrafo devono essere, altresì, consegnate all'Ufficio Regionale competente per territorio, anche in forma cartacea, corredate degli allegati e di tutti i documenti previsti dal presente bando regionale, a cura del CAA stesso, entro la scadenza del 13 aprile 2017.

La trasmissione all'Ufficio Regionale competente per territorio delle domande di aiuto e dei documenti ad esse allegati è accompagnata da un elenco di dettaglio nel quale vengono indicati almeno i seguenti elementi:

- la data di trasmissione;
- il CAA che opera la trasmissione;
- il numero identificativo della domanda di aiuto;
- il CUAA del richiedente;
- la denominazione del richiedente.

L'Amministrazione regionale non assume responsabilità circa la dispersione di comunicazioni, dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disguidi postali o comunque per fatti dovuti a terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per la mancata consegna della documentazione richiesta.

9. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

L'Istruttoria è affidata alle UOD dei Servizi Provinciali Territoriali e pertanto la documentazione deve essere presentata agli indirizzi sotto riportati:

UOD competente	Indirizzo e recapiti
UOD 15 - Servizio Territoriale Provinciale di Avellino	**Indirizzo**: Centro Direzionale Collina Liguorini - 83100 Avelino **Telefono**: 0825 765675 **PEC**: dg06.uod15@pec.regione.campania.it
UOD 16 - Servizio Territoriale Provinciale di Benevento	**Indirizzo**: Piazza E. Gramazio (Santa Colomba) - 82100 Benevento **Telefono**: 0824 364303 - 0824 364251 **PEC**: dg06.uod16@pec.regione.campania.it
UOD 17 - Servizio Territoriale Provinciale di Caserta	**Indirizzo**: Viale Carlo III, c/o ex CIAPI - 81020 San Nicola La Strada (CE) **Telefono**: 0823 554219 **PEC**: dg06.uod17@pec.regione.campania.it
UOD 18 - Servizio Territoriale Provinciale di Napoli	**Indirizzo**: Centro Direzionale di Napoli, is. A6 – 80143 Napoli **Telefono**: 081 7967272 - 081 7967273 **PEC**: dg06.uod18@pec.regione.campania.it
UOD 19 - Servizio Territoriale Provinciale di Salerno	**Indirizzo**: Via Generale Clark,103 - 84131 Salerno **Telefono**: 089 3079215 - 089 2589103 **PEC**: dg06.uod19@pec.regione.campania.it

I STP accertano, sulla base della documentazione prodotta da ciascun richiedente:

- che le domande possiedano i requisiti di ricevibilità di cui al presente bando e che siano corredate da tutta la documentazione obbligatoria;
- che siano rispettate le condizioni di ammissibilità e finanziabilità previste dal presente bando;
- i requisiti di priorità e precedenza posseduti dai richiedenti.

9.1 ERRORI SANABILI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le domande di aiuto, le domande di sostegno o le domande di pagamento e gli eventuali documenti giustificativi forniti dal beneficiario possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati, in casi di errori palesi riconosciuti dall'autorità competente sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede.
L'autorità competente può riconoscere errori palesi solo se possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo.
Si considera errore palese quindi quello rilevabile dall'Amministrazione sulla base delle ordinarie, minimali attività istruttorie.
Il richiedente o il beneficiario può chiedere la correzione di errori palesi commessi nella compilazione di una domanda, intesi come errori relativi a fatti, stati o condizioni posseduti alla data di presentazione della domanda stessa e desumibili da atti, elenchi o altra documentazione in possesso di AGEA, dell'ufficio istruttore o del richiedente.

Vengono indicate talune tipologie di errori che possono essere considerate come errori palesi:

- errori materiali di compilazione della domanda e degli allegati, salvo quelli indicati al punto successivo;
- incompleta compilazione di parti della domanda o degli allegati, salvo quelli indicati al punto successivo;
- errori individuati a seguito di un controllo di coerenza (informazioni contraddittorie: incongruenze nei dati indicati nella stessa domanda, incongruenze nei dati presenti nella domanda e nei relativi allegati).

NON si considerano errori palesi:

- la mancata o errata indicazione degli interventi oggetto della domanda;
- la mancata presentazione della documentazione considerata essenziale per la ricevibilità o necessaria per l'ammissibilità;
- la mancata o errata documentazione relativa alle condizioni di accesso o ai requisiti utili al calcolo dei punteggi di priorità.

9.2 CONTROLLI AMMINISTRATIVI

I controlli amministrativi che vengono effettuati sulla totalità delle domande sono relativi agli elementi anagrafici e catastali della domanda e di incrocio con misure del PSR CAMPANIA e con altri regimi di aiuto, nonché agli elementi che è possibile e appropriato verificare mediante questo tipo di controlli.
Essi comprendono controlli incrociati con altri sistemi e tengono conto dei risultati delle verifiche di altri servizi o enti al fine di evitare ogni pagamento indebito di aiuto.
I controlli amministrativi sono inoltre volti a definire che la spesa relativa a ciascun intervento richiesto risulti funzionale al raggiungimento degli obiettivi e che la stessa per essere ammissibile sia:

- imputabile ad un'operazione finanziata dal bando;
- pertinente rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
- congrua rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- necessaria per attuare l'azione o il programma di lavoro oggetto della sovvenzione;
- ragionevole, giustificata e conforme ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza. Le spese devono essere necessarie per l'attuazione dell'operazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

9.3 AMMISSIBILITÁ DELLE DOMANDE

L'ammissibilità non viene verificata se la domanda è risultata irricevibile.

L'Ufficio competente per territorio effettua le verifiche di ammissibilità sulle domande di aiuto ritenute ricevibili e sui documenti ad esse allegati, in riferimento a quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale, dalle presenti disposizioni e dalle Istruzioni operative di OP Agea n. 6/2017 per la campagna 2016/2017.

Sono verificate in particolare le soglie finanziarie di ammissibilità, la demarcazione dei controlli per evitare il doppio finanziamento nell'ambito delle operazioni ad investimento finanziate con il FEASR e la corrispondenza ed il rispetto dei criteri di priorità. Sono altresì oggetto di verifica tutte le anomalie descrittive rilevate in fase di presentazione della domanda di aiuto.
I controlli amministrativi comprendono le verifiche di tutta la documentazione e delle dichiarazioni allegate alla domanda di aiuto, al fine dell' ammissibilità, in particolare:

a. rispetto dei criteri e requisiti di ammissibilità fissati dalla normativa unionale e nazionale e nel bando regionale nonché dalle Circolari ed Istruzioni operative dell'Agea;
b. possesso dei requisiti di ammissibilità alla data di presentazione della domanda di aiuto;
c. conformità dell'operazione per la quale è chiesto il sostegno con la normativa unionale e nazionale, in particolare, ove applicabile, in materia di appalti pubblici, di aiuti di Stato e di altre norme obbligatorie previste dalla normativa nazionale e regionale;
d. chiarezza e dettaglio degli investimenti oggetto della domanda di aiuto, con particolare riferimento alle singole azioni, ai tempi di attuazione ed agli obiettivi finali del progetto;
e. verifica della dichiarazione della capacità tecnica fornita dal beneficiario;
f. ragionevolezza, pertinenza e congruità delle spese proposte, in relazione ad un sistema di valutazione adeguato. Le spese proposte devono essere ragionevoli, giustificate e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza del preventivo scelto;
g. la spesa proposta deve:
    1. essere imputabile all'investimento, ovvero vi deve essere una diretta relazione tra le spese, le operazioni e gli obiettivi finali,
    2. essere pertinente rispetto all'investimento e deve risultare come conseguenza diretta dell'investimento;
    3. essere congrua rispetto all'investimento e deve essere commisurata alla dimensione del progetto,
    4. essere necessaria per attuare l'investimento;
    5. rispettare il criterio di ragionevolezza di una spesa **(3)**

h. verifica della documentazione trasmessa dal beneficiario, al fine di garantire che:
    1. l'impresa non è in stato di insolvenza né sottoposta a procedure concorsuali,
    2. l'impresa non è oggetto di situazioni economiche e/o finanziarie che potrebbero sfociare a breve termine in situazioni di insolvenza;

[3] La verifica potrebbe essere effettuata mediante la consultazione di listini prezzo di mercato o di un database periodicamente aggiornato delle varie categorie di macchine, attrezzature e altre categorie di spese. I prezzi dovranno essere aggiornai (per esempio alcune tecnologie nel corso degli anni hanno prezzi decrescenti). **Gli importi, comunque, devono riflettere i prezzi di mercato E NON DI CATALOGO.** Nel caso di opere strutturali è sufficiente il computo metrico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. l'impresa svolge normalmente l'attività aziendale sulla base di criteri di economicità adempiendo regolarmente alle proprie obbligazioni.

i. redditività economica che assicuri la restituzione immediata dell'anticipo erogato da OP Agea, in caso di attivazione delle procedure di recupero indebito (paragrafo penalità);
j. verifica della documentazione comprovante il numero di persone impiegate nell'impresa;
k. verifica della documentazione del bilancio dell'impresa riferito agli anni 2015 e 2016, ovvero dichiarazione sostitutiva da parte del legale rappresentante, con l'impegno di presentare il bilancio approvato riferito all'anno 2016; oppure, per le imprese senza obbligo di bilancio nel 2016, dichiarazione rilasciata ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/00 con l'indicazione dell'importo fatturato dell'anno 2015 e 2016 per comprovare la tipologia di impresa dichiarata dal richiedente;
l. affidabilità del beneficiario. Oltre ai controlli inerenti la garanzia che i beneficiari abbiano sufficienti risorse tecniche e finanziarie per realizzare l'investimento nonché la prova che l'impresa non sia in difficoltà, è necessario verificare se a carico del beneficiario, nelle ultime due campagne precedenti a quella in corso, sia stata avviata e conclusa una procedura di decadenza totale con relativa revoca degli aiuti nell'ambito della misura Investimenti (PNS) con recupero di indebiti percepiti, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi; in tal caso la domanda di aiuto non potrà essere ammessa per la campagna in corso. Non si considera inaffidabile il soggetto per il quale la procedura di revoca era stata avviata a seguito di rinuncia all'aiuto per cause di forza maggiore.
m. verifica della eventuale documentazione comprovante la presenza di cause di forza maggiore che giustifichi la mancata presentazione delle dichiarazioni obbligatorie ai sensi del regolamento CE n. 436/2009;
n. eventuale riesame delle domande di aiuto e comunicazione agli interessati del relativo esito.

La verifica di ammissibilità viene effettuata e documentata tramite compilazione della scheda di controllo per la quale è disponibile una specifica applicazione sul portale Sian.
L'UOD provvede al completamento della ammissibilità delle domande di aiuto e dà comunicazione dell'esito al richiedente.
L'UOD deve completare le attività di propria competenza **entro 40 gg dalla presentazione delle domande di aiuto**, in modo che la Regione possa comunicare all'OP Agea il numero delle domande ammissibili all'aiuto ed i relativi importi entro il termine del **31 maggio 2017**, termine stabilito nelle Istruzioni operative di OP Agea per la campagna 2016/2017.
I controlli di ammissibilità riguardano la dimostrazione che i costi proposti nell'investimento non superino i normali prezzi di mercato, in particolare:

La congruità e ragionevolezza dei costi degli investimenti si valuta in base a:

a. computi metrici estimativi completi di misure analitiche, redatti applicando alle quantità complessive desunte dagli elaborati progettuali, i prezzi unitari dei prezzari regionali (Prezziario delle opere agricole/Prezziario delle Opere Pubbliche) vigenti al momento della presentazione della domanda.
   Per le voci di spesa non contemplate negli stessi dovranno essere acquisiti i preventivi di spesa delle ditte fornitrici ovvero analisi dei prezzi.
   In presenza di investimenti per i quali i costi unitari massimi per la determinazione della ragionevolezza della spesa ammissibile sono stati approvati dalla Regione (valori standard e costi semplificati), non occorre fornire i computi metrici e/o i preventivi delle ditte fornitrici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. confronto fra tre preventivi di spesa rilasciati da ditte fornitrici diverse ed in concorrenza tra loro (acquisto di beni mobili quali: macchine, attrezzature, software, ecc.) oltre alla relativa relazione di scelta.
In presenza di listini prezzi approvati dalla Regione per la determinazione della ragionevolezza della spesa, per alcune tipologie di beni mobili, i preventivi delle ditte fornitrici non sono necessari.
Nel caso di investimenti particolarmente complessi nei quali non è utilizzabile il confronto tra le diverse offerte o laddove le offerte divergono per parametri tecnici, la ragionevolezza dei costi potrà essere dimostrata anche attraverso analisi comparativa svolta con specifici parametri di riferimento o da commissione tecnica di valutazione (Commissione regionale, perizia giurata).

È data facoltà al personale incaricato dell'istruttoria di effettuare visite in azienda per acquisire ulteriori elementi conoscitivi a supporto delle valutazioni tecniche sulla iniziativa progettuale, in particolare:

- per verificare la rispondenza di quanto dichiarato dal richiedente;
- per accertare la fattibilità degli interventi proposti;
- per accertare la loro conformità agli obiettivi ed alle finalità della misura.

Durante la visita aziendale potranno essere verificate anche:

- la situazione precedente all'investimento ove il materiale fotografico eventualmente prodotto non sia in grado di rendere con sufficiente chiarezza le condizioni prospettate;
- le situazioni aziendali (altre strutture e/o attrezzature) che potrebbero aggiungere informazioni significative per la determinazione dell'ammissibilità dell'investimento proposto.

Qualora per lo svolgimento dell'istruttoria sia necessario acquisire ulteriore documentazione, al richiedente potrà essere inviata una motivata richiesta di integrazione contenente l'elenco completo dei documenti da integrare nonché il termine perentorio entro il quale dovrà essere prodotta la documentazione richiesta, pena il mancato esame della medesima.

Alla conclusione dell'istruttoria, l'Ufficio competente per territorio, sulla base dei criteri di priorità, provvede a redigere una graduatoria provinciale che deve essere inviata alla UOD 11 Sviluppo Produzioni Vegetali entro il 15 maggio 2017.
L'UOD 11 provvederà a redigere ed approvare con relativo provvedimento, pubblicato sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, una graduatoria unica regionale dei progetti ammessi a beneficiare del contributo previsto per la misura Investimenti sulla base dei requisiti di priorità di cui al punto 9.4 del presente bando, nonché l'elenco dei soggetti esclusi dalla graduatoria corredato dalle specifiche motivazioni. La graduatoria e le domande finanziabili sono inviate ad AGEA OP entro il 31 maggio 2017.

Le comunicazioni agli interessati della finanziabilità della domanda sono a cura degli Uffici provinciali e le stesse possono essere effettuate tramite PEC. L'ultima domanda in graduatoria può essere ammessa a finanziamento anche in modo parziale, a seconda della disponibilità finanziaria.
Tuttavia, il finanziamento delle domande ammesse ma non finanziate per esaurimento delle risorse economiche potrebbe avvenire qualora a livello regionale si rendano disponibili ulteriori risorse finanziarie provenienti dal Piano nazionale di sostegno per lo stesso esercizio finanziario.

9.4 CRITERI DI PRIORITA'

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dopo aver esaminato le domande sulla base dei criteri di ammissibilità indicati, alle domande ammissibili sono attribuiti i punteggi di priorità sulla base dei criteri previsti dalla tabella 3 sotto riportata e dei documentati fornito, nel merito, dai beneficiari.
Le priorità devono essere dichiarate e possedute dai richiedenti al momento della presentazione della domanda su SIAN, pena il mancato esame.

N.	Criteri di priorità proposti dalla Regione Campania	Punteggio
1	Effetti positivi in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale (articolo 36 del regolamento delegato (UE) 2016/1149)	20 punti
2	Percentuale di produzione di vini di qualità rivendicate DOP/IGP rispetto alla produzione totale desunta dalla dichiarazione di vendemmia dell'ultima campagna vendemmiale.	max 20 punti
	Fino al 60% di DOP/ IGP (da sole o congiuntamente) punti 10	
	> 60% vini IGP punti 15	
	> 60% vini DOP punti 20	
3	Impresa le cui attività siano quelle previste all'articolo 3, lettere a) e b) del decreto	20 punti
4	Impresa condotta da giovani agricoltori (titolare o legale rappresentante) con un età compresa tra i 18 e i 40 anni al momento della presentazione della domanda	15 punti
5	Coop. Sociali agricole che conducono terreni confiscati dalle mafie con titolo di possesso conforme a quanto disciplinato dalla L. 109/96 e s.m.i	10 punti
6	Produzioni ottenute aziendali da uve certificate biologiche ai sensi dei Regg. (CE) n. 834/2007 e n. 889/2008 e conseguente normativa nazionale di attuazione.	10 punti
7	Richiedente iscritto, in qualità di socio, a Consorzio di tutela vini a DOP o IGT della Campania riconosciuti ai sensi della Legge n.238 del 12 dicembre 2016	5 punti
	Totale punteggio massimo	**100**

A parità di punteggio viene data preferenza al richiedente con minore età. Nel caso in cui si tratti di una società di persone o di capitali, l'età di riferimento è quella del legale rappresentante.
Qualora le domande ammesse non eccedano la dotazione complessiva, l'importo non utilizzato, ove necessario, viene destinato all'attuazione di altre misure del PNS per la campagna 2016/2017.

I requisiti di priorità, nonché quelli di ammissibilità, devono essere posseduti all'atto di presentazione della domanda, devono essere verificabili nel corso dell'istruttoria e devono permanere per tutta la durata dell'investimento e dell'eventuale accertamento in loco da parte dei soggetti preposti al controllo.
I punteggi di cui al punto 2 della tabella dei criteri di priorità, sono assegnati una sola volta, con riferimento alla fascia di produzione DOP o IGP di appartenenza nel limite massimo di 20 punti.

Per i progetti che richiedono un contributo comunitario superiore ad euro 150.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'Amministrazione dovrà richiedere la necessaria documentazione antimafia alla competente Prefettura ai sensi del D.Lgs n. 159/2011 e s.m.i.

9.5 RINUNCIA DELLA DOMANDA (regolamento di esecuzione (UE) n 809/2014)

Il beneficiario può rinunciare all'aiuto nella fase successiva alla presentazione della domanda di aiuto e prima dell'emissione del decreto regionale di approvazione delle domande e, comunque, non oltre il 30 maggio 2017.

Il beneficiario presenta l'istanza di rinuncia tramite il CAA, cui ha conferito mandato, o presso le Regioni/P.A. competenti per territorio che utilizzano, allo scopo, le funzionalità del portale del Sian.

La rinuncia di una domanda di aiuto potrà essere possibile solo ed esclusivamente se la stessa è stata rilasciata.

In considerazione della necessità di utilizzare tutte le risorse finanziarie disponibili, la rinuncia dopo la redazione del decreto regionale di ammissibilità e finanziabilità delle domande, può essere ammessa solo per cause di forza maggiore, indipendenti dal richiedente e non prevedibili dallo stesso al momento della presentazione della domanda di aiuto.

Le cause di forza maggiore sono quelle indicate dal Reg. UE 1306/2013 e dalla Circolare AGEA del 1 marzo 2017.

L'istanza di rinuncia della domanda di aiuto per cause di forza di maggiore deve essere trasmessa all'Ufficio Regionale competente per territorio entro 15 giorni dall'avvenuto evento.

La mancata comunicazione di rinuncia alla domanda di aiuto nei tempi indicati, con conseguente mancata presentazione della domanda di pagamento, o il mancato riconoscimento delle cause di forza maggiore comporterà l'applicazione di una penale, a carico del beneficiario, pari a 3 anni di esclusione dal contributo previsto nell'ambito della misura investimenti a partire dalla campagna successiva alla campagna di riferimento della domanda di aiuto oggetto di rinuncia.

Non sono autorizzate rinunce se l'autorità competente ha già informato il richiedente che sono state riscontrate irregolarità nella domanda di aiuto, ovvero se è stata comunicata l'attivazione di procedure di controllo in loco e se da tale controllo sono emerse delle irregolarità.

Fatti salvi i casi di forza maggiore riconosciuti, l'OP Agea si riserva di porre a carico del titolare della domanda, che dovesse essere revocata dopo il termine di comunicazione di ammissibilità al finanziamento del progetto, i costi relativi al trattamento della domanda stessa.

L'Ufficio Regionale competente per territorio, dovrà registrare sul portale Sian la rinuncia alla domanda di aiuto.

10. VARIANTI

10.1. MODIFICHE MINORI

Ogni modifica dell'azione (e-commerce, sala degustazione ecc) entro una variazione del 10% di spesa, va semplicemente comunicata all'Ufficio competente.

La modifica non deve e non può comunque determinare un aumento dell'importo totale della spesa complessiva ammessa all'aiuto né il punteggio assegnato.

Nel verbale del controllo in loco e nella Check list, riferita alla istruttoria della domanda di pagamento del saldo, dovranno essere riportate le risultanze per le modifiche non assoggettate

fonte: http://burc.regione.campania.it

ad autorizzazione preventiva da parte della Regione, in particolare per le variazioni di spesa dovrà essere accertato che le stesse rientrano nel 10% della spesa approvata ed il mantenimento dei requisiti di ammissibilità. Inoltre si dovrà accertare che la data di esecuzione della modifica ed il pagamento della la spesa, correlata alla stessa modifica, siano antecedenti alla data di scadenza della domanda di pagamento saldo.

10.2 RECESSO PER SINGOLE AZIONI

Nella fase antecedente alla presentazione della domanda di pagamento a saldo la richiesta di recesso per una o più azioni, è ammessa solo ed esclusivamente per cause di forza maggiore o circostanze eccezionali, indipendenti dal beneficiario e non prevedibili dallo stesso nella fase di presentazione della domanda di aiuto.

Pertanto, il beneficiario presenta istanza di recesso da una o più azioni tramite l'applicativo Sian, solo per le domande di Investimenti annuali.

Qualora l'autorità competente abbia informato il beneficiario circa la presenza di irregolarità nella domanda di aiuto, riscontrate a seguito di un controllo amministrativo o in loco, il recesso non è ammesso per le azioni della domanda che presentano irregolarità.

Stante la suddetta procedura, la richiesta di recesso per una o più azioni dovrà essere inoltrata formalmente all'Ufficio Regionale competente per territorio, e per conoscenza all'OP Agea, in tempo utile affinché l'Ufficio Regionale competente per territorio possa porre in essere le procedure atte alla verifica ed al riconoscimento della richiesta di recesso, per causa di forza maggiore, ovvero per il diniego alla richiesta di recesso.

La richiesta di recesso deve essere presentata prima del termine di scadenza per la presentazione della domanda di pagamento saldo.

Il mancato riconoscimento delle cause di forza maggiore con contestale diniego alla richiesta di recesso comporterà l'applicazione di una penale, a carico del beneficiario, pari a 1 anno di esclusione dal contributo previsto nell'ambito della misura investimenti a partire dalla campagna successiva alla campagna di riferimento della domanda di aiuto oggetto di recesso.

Nel caso in cui in fase di verifica in loco si accerti la realizzazione parziale del progetto ammesso all'aiuto, senza che sia intervenuta alcuna comunicazione da parte del beneficiario, si provvederà alla revoca della concessione dell'aiuto e decadenza del provvedimento di concessione, e contestuale applicazione di una penale, a carico del beneficiario, pari a 3 anni di esclusione dal contributo previsto nell'ambito della misura investimenti a patire dalla campagna successiva.

L'investimento realizzato parzialmente, a seguito del recesso autorizzato per una o più azioni, deve comunque assicurare la funzionalità dell'intervento proposto.

10.3 VARIANTI

Le varianti di azioni/interventi/sotto interventi devono derivare da circostanze impreviste o imprevedibili al momento della progettazione per la realizzazione dell'intervento.

Il beneficiario può presentare una sola richiesta di variante al progetto approvato. In tale limite non va considerata la variante per subentro per cui, solo nel caso di presentazione di quest'ultima è consentita la presentazione di una seconda variante.

Nella variante l'importo totale della spesa dichiarata non potrà essere superiore all'importo totale della spesa ammessa dalla Regione in sede di approvazione della domanda originaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sono da considerarsi varianti i cambiamenti del progetto originario che comportino modifiche dei parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile:

1. modifiche agli obiettivi ed alle finalità dell'intervento approvato
2. modifiche tecniche sostanziali delle operazioni approvate
3. modifiche della tipologia di operazioni approvate
4. modifiche del quadro economico originario, salvo diversa suddivisione della spesa tra singole voci omogenee. Per voce omogenea si intende l'insieme delle voci di spesa che concorrono alla realizzazione di un singolo intervento o singola operazione.

Le varianti potranno essere ammesse solo se comunicate all'Ufficio almeno 20 giorni prima della data di presentazione della domanda di pagamento saldo. Le richieste di variante pervenute oltre detto termine sono ritenute irricevibili.

Le spese, per le azioni/interventi/sotto interventi oggetto di variante, sostenute nel periodo antecedente alla presentazione dell' istanza di variante, non saranno ritenute ammissibili

Alla variante va allegata la seguente documentazione, da trasmettere a mezzo pec all'Ufficio STP competente per territorio:

a. richiesta corredata da una relazione nella quale sia fatto esplicito riferimento alla natura e alle motivazioni che hanno portato alle modifiche del progetto inizialmente approvato;
b. un prospetto riepilogativo delle voci soggette a variazione, che consenta di effettuare un collegamento tra la situazione precedentemente approvata e quella risultante dalla variante richiesta.

Nel caso in cui in fase di verifica in loco si accerti la modifica di azioni/interventi/sotto interventi rispetto al progetto ammesso all'aiuto, senza sia stata effettuata alcuna comunicazione da parte del beneficiario e/o autorizzazione da parte dell'Ufficio, le spese sostenute dallo stesso per le azioni/interventi/sotto interventi oggetto di modifica saranno completamente a carico del beneficiario e non potranno essere ammesse al finanziamento.
Le varianti approvate ma eseguite in maniera difforme corrispondono a varianti non approvate.

Le maggiori spese eventualmente sostenute dal beneficiario per la realizzazione della variante rispetto al piano approvato non determinano aumento di contributo e sono quindi totalmente a carico del beneficiario.
Diversamente, nel caso in cui la variante produca una riduzione della spesa ammessa il contributo viene ricalcolato.

Non è ammessa la variante che pregiudica il punteggio e la relativa posizione in graduatoria utile per ricevere il contributo dell'UE.

I cambi di preventivi devono essere comunicati all'Ufficio territoriale competente per la preventiva autorizzazione. Pertanto, non può essere sostituito un fornitore se prima il nuovo preventivo non è stato valutato ed approvato dall'Ufficio.

Il cambio di preventivo dovrà essere opportunamente motivato e debitamente documentato con apposita relazione da allegare alla richiesta di variazione del preventivo che deve essere trasmessa all'Ufficio competente almeno 5 giorni prima della variazione. Dovrà essere evidente che il cambio del preventivo ha determinato un miglioramento in termini economici e tecnici rispetto al preventivo originale, o che il cambio del preventivo è stato determinato da cause di

fonte: http://burc.regione.campania.it

forza maggiore, non prevedibili al momento della presentazione della domanda di aiuto.

Nel caso di diniego dell'approvazione ella variante, non sono ritenute finanziabili le spese sostenute dal beneficiario per l'intervento oggetto della medesima variante. Tali spese restano completamente a carico del beneficiario.

10.4 VARIANTE PER SUBENTRO

In linea generale il subentro non è ammesso. Esso può avvenire solo ed esclusivamente per comprovate cause di forza maggiore, ovvero per comprovate circostanze particolari e ben documentate.

Il subentrante deve possedere tutti i requisiti e criteri di eleggibilità e di priorità posseduti dal beneficiario originario.

In particolare, il subentro di un soggetto a seguito di cessione di aziende può avvenire solo previa autorizzazione dell'Ufficio Regionale competente per territorio, ed esclusivamente nella fase antecedente a quella della presentazione della domanda di pagamento saldo.

Nel caso non ricorrano le cause di forza maggiore o il subentro è effettuato senza autorizzazione, il provvedimento di concessione decadrà con contestuale revoca.

Il beneficiario che subentra deve aver costituito o aggiornato il proprio fascicolo aziendale, deve essere in possesso delle medesime condizioni oggettive e soggettive che hanno a suo tempo consentito l'ammissibilità all'aiuto del cedente deve, inoltre, sottoscrivere, con le medesime modalità del cedente, le dichiarazioni, gli impegni, le autorizzazioni e gli obblighi già sottoscritti dal soggetto beneficiario in sede di domanda di aiuto, tra cui quello di impegnarsi a prestare eventuale cauzione, a garanzia del subentro, del medesimo valore e durata della cauzione a suo tempo prestata dal beneficiario nei casi in cui sia stato erogato un pagamento a titolo di anticipo.

Il beneficiario che subentra assume formalmente gli impegni già assunti dal cedente, ne diviene responsabile del rispetto per tutta la durata residua. La responsabilità delle irregolarità che comportano la decadenza totale o parziale del contributo (e il recupero di somme indebitamente erogate anche a valenza retroattiva) è imputabile al soggetto che subentra il quale è tenuto a restituire il contributo già erogato (anche per il periodo trascorso), fatti salvi diversi accordi contrattuali tra il cedente ed il subentrante. Tale responsabilità vale anche nei confronti di eventuali rinunce agli impegni assunti.

L'Ufficio Regionale competente per territorio verifica, con riferimento al subentro del nuovo soggetto beneficiario, la sussistenza dei requisiti di ammissibilità provvisoria, e nel caso accerti la sussistenza di tali condizioni, lo comunica al nuovo soggetto, con lettera raccomandata\PEC con avviso di ricevimento.

Nel caso sia stato pagato l'anticipo verrà richiesta la stipula di una garanzia fideiussoria pari al 110% del contributo erogato ovvero di una appendice di variazione alla garanzia originaria da produrre secondo la Circolare Agea prot. n. 697/UM del 19/03/2009 e s.m.i. — Procedura delle garanzie informatizzate.

Nel fascicolo del beneficiario dovrà essere inserita la nota regionale di comunicazione di ammissibilità al subentro.

Qualora, al contrario, la verifica rilevasse la carenza di requisiti per l'ammissibilità l'Ufficio regionale competente per territorio chiude negativamente la procedura del subentro e comunica al cessionario ed al cedente con raccomandata/PEC con avviso di ricevimento, la non ammissibilità al subentro confermando eventualmente, al soggetto beneficiario originario (cedente) la titolarità della domanda.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Anche il subentro darà origine ad una scheda variante, appositamente predisposta nell'applicativo Sian, nella quale dovrà essere indicato il "cambio beneficiario", il "CUAA beneficiario cedente" e la "denominazione impresa cedente" e nota di autorizzazione al subentro.

11. TERMINE ESECUZIONE LAVORI e DOMANDA DI PAGAMENTO

Per le domande di aiuto risultate ammesse, tutte le operazioni di investimento dichiarate in domanda devono essere completate entro i le scadenze riportate di seguito.

- *investimenti di durata annuale:*

  entro il 31 agosto 2017 nelle Regioni che hanno delega all'istruttoria dell'ammissibilità al pagamento;

  entro il 15 luglio 2017 nelle Regioni in assenza di delega all'istruttoria dell'ammissibilità al pagamento.

Di conseguenza, il termine ultimo per la presentazione delle domande di pagamento per la campagna 2016/2017 è fissato:

- *per le domande di pagamento a saldo per gli investimenti di durata annuale*
- entro il 31 agosto 2017 nelle Regioni che hanno delega all'istruttoria dell'ammissibilità al pagamento
- entro il 15 luglio 2017 nelle Regione in assenza di delega all'istruttoria dell'ammisisbilità al pagamento

Le domande di pagamento pervenute oltre i termini sopra riportati non saranno ritenute ricevibili.

In merito ai suddetti termini, non sono ammesse proroghe se non per comprovate cause di forza maggiore riconosciute come tali esclusivamente per i casi previsti dal regolamento (UE) n. 1306/2013 all'articolo 2) - comma 2).

Successivamente la domanda di pagamento, i Servizi Territoriali Provinciali, eventualmente in collaborazione con la UOD 11 Sviluppo produzioni Vegetali, procederanno ad effettuare un controllo in loco, sul 100% delle istanze ammesse a finanziamento, di tutte le operazioni contenute nella domanda, al fine di verificare che siano state effettivamente eseguite. Tale controllo è propedeutico al pagamento dell'aiuto. I controlli di che trattasi dovranno completarsi entro una data indicata da AGEA in una Circolare da emanare. Per ogni controllo in loco deve essere compilato un verbale di accertamento che consenta di esaminare i dettagli delle verifiche effettuate.
Con apposite successive istruzioni saranno ulteriormente specificate le modalità di presentazione delle domande di pagamento a titolo di anticipo o di saldo.

12. MODALITÁ DI PAGAMENTO

Si rappresenta che la Direttiva 2007/64/CE del 13/11/2007, recepita con la Legge n. 88/2009 ed attuata con il D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 11, ha attribuito primaria rilevanza all'adozione del codice IBAN quale identificativo unico per l'esecuzione dei bonifici.

Il codice IBAN che identifica in maniera univoca il rapporto con il proprio Istituto di credito, risulta essere requisito obbligatorio richiesto dalla legge, ponendosi come *condicio iuris* per la definizione del procedimento amministrativo di erogazione degli aiuti comunitari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pertanto, ogni richiedente deve indicare obbligatoriamente nella domanda di aiuto e di pagamento il codice IBAN, cosiddetto "identificativo unico", composto di 27 caratteri, tra lettere e numeri, che identifica il rapporto corrispondente tra l'Istituto di credito e il beneficiario richiedente l'aiuto.

L'Organismo Pagatore Agea, pertanto, esegue il pagamento con modalità di accredito sul codice IBAN indicato dall'interessato nel modulo di domanda ed inserito anche nel proprio fascicolo aziendale. Il pagamento così eseguito da AGEA OP assume effetto liberatorio dalla data di messa a disposizione dell'Istituto tesorerie delle somme ivi indicate.

Se il codice IBAN non è corretto, *il prestatore di servizi di pagamento non è responsabile, (…), della mancata od inesatta esecuzione dell'operazione di pagamento*".

Nell'ambito delle Misura Investimenti il beneficiario ha altresì l'obbligo di mantenere il conto corrente indicato nella domanda di aiuto, nonché nel proprio fascicolo aziendale, fino al momento dell'avvenuto accredito del contributo UE, ciò al fine di consentire la tracciabilità delle spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso all'aiuto e la successiva regolare predisposizione dei pagamenti entro i termini prescritti.

Solo nel caso in cui intervengano cause di forza maggiore Il beneficiario potrà variare il codice IBAN indicato domanda di aiuto, previo aggiornamento nel proprio fascicolo aziendale ed in ogni caso solo nella fase precedente alla domanda di pagamento anticipo/saldo, ciò al fine di consentire la regolare predisposizione dei pagamenti entro i termini prescritti.

13. ESCLUSIONI E PENALITA'

Per gli investimenti realizzati nella campagna 2016/2017, l'Ufficio procede al collaudo entro la data di cui all'emananda Circolare AGEA e comunque non oltre settembre 2017. Qualora durante l'iter istruttorio ed il collaudo si constata che le spese eleggibili accertate in fase di sopralluogo non siano state completamente utilizzate, si applicano le seguenti penalità:

- 3 anni di esclusione dalla misura investimenti se l'importo non speso è superiore o uguale al 50% dell'anticipo erogato;
- 2 anni di esclusione dalla misura investimenti se l'importo non speso è superiore al 30% ma inferiore al 50% dell'anticipo erogato;
- 1 anno di esclusione dalla misura investimenti se l'importo non speso è superiore al 10% ma inferiore al 30% dell'anticipo erogato;
- 3 anni di esclusione dalla misura investimenti ai beneficiari che non presentano la domanda di pagamento dell'aiuto entro i termini indicati dal presente provvedimento;
- alcuna penalità viene applicata se la somma non spesa è inferiore al 10% dell'anticipo erogato;
- nel caso di forza maggiore non si applica alcuna penalità se la domanda di revoca dell'aiuto viene presentata nei termini e con le modalità previsti dal presente provvedimento;

Qualora l'importo delle spese eleggibili risultanti dal sopralluogo fosse inferiore al limite minimo stabilito dalla misura pari a € 20.000, il contributo viene revocato.

I soggetti che presentano rinuncia dopo l'approvazione dell'istanza (decreto o nota di approvazione) fatta eccezione per le decadenze intervenute a seguito di rinuncia per causa di forza maggiore indicata dalla normativa comunitaria, non potranno presentare domanda di aiuto per i bandi della presente misura relativi alle annualità 2018 e 2019.

Eventuali sanzioni e penalità non riportate nel presente provvedimento, si applicano quelle della

fonte: http://burc.regione.campania.it

Legge 238 del 12 dicembre 2016, quelle del decreto ministeriale n. 911 del 14 febbraio 2017 e quelle della regolamentazione comunitaria vigente.

14. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non riportato nel presente provvedimento si rimanda alla Circolare AGEA del 1 marzo 2017 prot. n. 2017 18304 - Istruzioni Operative n. 6, al Decreto Ministeriale del 14 febbraio 2017 n. 911 e alla regolamentazione Comunitaria e dell'UE vigente in materia e alle disposizioni contenute nelle linee guida delle misure del PNS del vino.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 43 del 07/03/2017

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 11 - UOD Sviluppo delle produzioni vegetali

Oggetto dell'Atto:

REVOCA DEL RICONOSCIMENTO PER IL COMPARTO TABACCHIACOLO CONCESSO - CON DRD N. 274 DEL 02.11.2009 AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 102 DEL 27.05.2005 E N. 75 DEL 17.06.2015 - AI SENSI DEGLI ARTICOLI 152 E SEGUENTI DEL REG. (UE) N. 1308/2013 - ALLA ORGANIZZAZIONE DI PRODUTTORI DENOMINATA ASSOCIAZIONE TABACCHICOLTORI SANNITI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA A R.L., CON SEDE IN BENEVENTO (P.IVA 0720200625).

IL DIRIGENTE

VISTI i Decreti Regionali Dirigenziali (DRD)

- **n. 274 del 02.11.2009** con il quale è stata riconosciuta - ai sensi del Decreto Legislativo n. 102 del 27.05.2005 per il comparto tabacchicolo - la organizzazione denominata ***Associazione Tabacchicoltori Sanniti Società Cooperativa Agricola a r.l.,*** con sede in Benevento (P.IVA 0720200625) Via M. Vetrone s.n.c., di seguito denominata ***A.Ta.S.***;
- **n. 75 del 17.06.2015** con il quale la stessa ***A.Ta.S.*** è stata riconosciuta ai sensi dell'articolo 152 e seguenti del Reg. (UE) n. 1308/2013;

VISTA la comunicazione a mezzo pec del 26.01.2017 - acquisita agli atti con prot. 2017.0056786 del 26.01.2017 - con la quale la predetta ***A.Ta.S..*** ha comunicato di voler rinunciare al riconoscimento ottenuto con i provvedimenti innanzi richiamati trasmettendo il verbale in tal senso adottato dal consiglio di amministrazione del 17.01.2017;

RITENUTO, di dover prendere atto di tale determinazione e di procedere alla revoca del riconoscimento concesso con i DRD sopra specificati;

VISTI

- lo Statuto della Regione Campania;
- la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, con la quale è stato approvato il Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*";
- la D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, con la quale la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Reg.to n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
-

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 52 06 11 Sviluppo delle Produzioni Vegetali

D E C R E T A

Art. 1- Di accogliere l'istanza presentata dalla OP denominata ***Associazione Tabacchicoltori Sanniti Società Cooperativa Agricola a r.l.,*** con sede in Benevento (P.IVA 0720200625) Via M. Vetrone s.n.c. e ***di revocare*** **il riconoscimento** di Organizzazione dei Produttori agricoli concesso per il comparto tabacchicolo con DRD

- n. 274 del 02.11.2009 ai sensi del D.Lgs n. 102 del 27.05.2005 ;
- n. 75 del 17.06.2015 ai sensi dell'articolo 152 e seguenti del Reg. (UE) n. 1308/2013;

Art. 2- di inviare il presente provvedimento:

- - all'Assessore all'Agricoltura;
- - alla UDP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale;
- - alla UDP – Segreteria di Giunta – Ufficio III – Affari generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali;
- - alla UOD 52-06-04 "Sistemi informativi per l'agricoltura"
- - al Mi.P.A.A.F.;
- - all'AGEA;
- alla *Associazione Tabacchicoltori Sanniti Società Cooperativa Agricola a r.l.* di Benevento.

Il Dirigente della UOD
Sviluppo Produzioni Vegetali
- Dott. Claudio Ansanelli -

Decreto Dirigenziale n. 56 del 09/03/2017

Direzione Generale 6 - Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Oggetto dell'Atto:

LR 11/1996- PFG 2009-2013 - DGR 587/2013 Regione Campania 11/2011 - Lavori di Ordinaria Coltura anno 2017 presso il Vivaio Forestale "Pino Amato" di Baia e Latina. UOD17 - STAP Caserta.- Conferimento mandato alla ditta "Giordano Ferramenta" di Dragoni (CE) per la fornitura di beni e/o servizi.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- la Regione Campania con Legge Regionale in materia forestale n. 11/96 agli art. 8 e 9 stabilisce che il patrimonio agro-silvo-pastorale Regionale venga gestito sulla base di appositi programmi annuali d'intervento e mediante redazione di apposite perizie esecutive per ciascun complesso demaniale da compilare a cura delle Unità Operative Dirigenziali (UOD-STP);
- la Regione Campania con Regolamento n. 11 del 06/12/2011 concernente "L'attuazione dell'art. 67 della Legge Regionale n. 3 del 27/02/2007 per la esecuzione dei lavori in materia forestale, vivai regionali, attività delegate ai sensi della L.R. 11/1996 ed altre attività assimilabili" ha inteso disciplinare i lavori con la formula dell'amministrazione diretta;
- con Legge Regionale n. 4 del 20/01/2017 è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania;
- con D.G.R. n. 59 del 07/02/2017 è stato approvato il Bilancio gestionale 2017-2019; ;

CONSIDERATO che:

- per improcrastinabile necessità d'intervento, al fine di garantire l'efficacia e l'efficienza dell'attività di ordinaria coltura presso il vivaio forestale *"Pino Amato"* di Baia e Latina, si è provveduto all'acquisizione di **forniture e servizio di riparazione elettromeccanica su pompa sommersa** con autorizzazione concessa per le vie brevi;
- trattasi di importo inferiore a € 40.000,00 ;
- l'UOD17 ha assegnato a questa fornitura il seguente codice CIG **Z691DB58C9**;
- il RUP è il dr Giampaolo Parente dirigente dell'UOD17;
- la ditta interpellata ***"GIORDANO FERRAMENTA"*** **via Roma, 1 – 81010 Dragoni (CE) P.I. 01777510619**, ha presentato in data 06/03/2017 un preventivo relativo a **forniture e servizio di riparazione elettromeccanica su pompa sommersa** per un importo totale di **€ 425,00** IVA inclusa, ritenuto congruo ed in linea con le valutazioni di mercato tramite relazione tecnica a firma del Direttore dei Lavori prot. n. 170856 del 08/03/2017;

RITENUTO pertanto

- che si debba procedere all'affidamento diretto (Art. 125 – comma 11 - Codice Appalti D.LGS. 163/06) per il materiale ed il servizio indicato, all'impresa ***"GIORDANO FERRAMENTA"*** **via Roma, 1 – 81010 Dragoni (CE) P.I. 01777510619**;
- che il pagamento della fornitura, avverrà in conformità alle disposizioni di legge ed alle norme regolamentari in materia di contabilità previste dalla Regione Campania a seguito dell'invio della fattura elettronica con codice univoco **43OMPQ**, intestata a : Giunta Regionale della Campania – Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Caserta (52 – 06 - 17).

VISTE:

- la L.R. n.7 del 30 aprile 2002 art.n.34;
- la L.R. n. 24 del 29/12/2005 art. 4 che disciplina i poteri dei Dirigenti;
- la DGR 478 del 10/09/2012, avente ad oggetto "Strutture ordinamentali della Giunta Regionale ai sensi del Regolamento 12/2011", con cui, tra l'altro, è stata approvata l'articolazione delle strutture dirigenziali sulla base delle competenze da svolgere;
- la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016 che ha approvato il Bilancio gestionale per il triennio 2016-2018.

ALLA STREGUA dell'avvenuta istruttoria, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente Decreto;

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni esposte in narrativa, che s'intendono qui integralmente riportate nel presente dispositivo:

- di conferire mandato, in via definitiva, all'Impresa ***"GIORDANO FERRAMENTA"*** **via Roma, 1 – 81010 Dragoni (CE) P.I. 01777510619** per **forniture e servizio di riparazione elettromeccanica su pompa sommersa**, per un importo complessivo di **€ 425,00** IVA inclusa presso il vivaio forestale *"Pino Amato"* di Baia e Latina. Codice CIG **Z691DB58C9**;
- di trasmettere il presente provvedimento a:
  - Impresa ***"GIORDANO FERRAMENTA"*** **via Roma, 1 – 81010 Dragoni (CE) P.I. 01777510619**;
  - di provvedere alla compilazione dell'art. 37 per il rispetto del D.Lgs. 33/2013 sulla trasparenza;
  - di provvedere all'invio, ai sensi dell'art. 37 del d. Lgs. 33/2013, del presente provvedimento per consentire la pubblicazione sul sito web della Regione Campania – Sezione Amministrazione Trasparente – "Bandi di Gara e Contratti";
  - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (52 – 06);
  - Gestione Economico – Contabile e Finanziaria con la D.G. Risorse Finanziarie (52 - 06 – 14);
  - Tutela della Qualità, Tracciabilità dei Prodotti Agricoli e Zootecnici Servizi di Sviluppo Agricolo (52 – 06 – 09)
  - U.O.D. Gestione delle Spese Regionali (55-13-04);
  - DIP. 40, UDCP 03, "Registrazione atti monocratici – autorizzazione atti dirigenziali"
  - U.O.D. 40_03_05 Bollettino Ufficiale – URP.

Giampaolo Parente

REGIONE CAMPANIA
Area Generale Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario
UOD 17 – Servizio Territoriale Provinciale Caserta
CASERTA

SPESE PER MANUTENZIONI E ACQUISTI URGENTI
(Art. 12 Comma 3 – Regolamento esecuzione lavori – D.P.G.R. 1269/01)

Per l'attività da svolgere nell'esercizio **2017** all'interno dei Vivai Forestali *"Pino Amato"* di **Baia e Latina** è necessario un urgente intervento al pozzo dell'acqua per i servizi della foresteria. Dell'importo, per comodità e improcrastinabile necessità d'intervento, materiale e del servizio (sostituzione pompa sommersa del pozzo) è stato effettuato con autorizzazione concessa per le vie brevi a seguito di preventivo presentato in data 06/03/2017 protocollo n. 163352 .

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 22 del 13 Marzo 2017 PARTE I

Il fornitore disponibile, non distante dal Vivaio e comunque garante di prezzi conformi a quelli di mercato è Giordano Ferramenta di Dragoni (CE). L'importo totale liquidabile è pari a **euro 425,00** IVA inclusa.

Le aperture di credito a favore della UOD 17 non sono state effettuate in attesa dell'attuazione delle nuove procedure di spesa adottate con DGR n. 70 del 14/02/2017 in vigore a partire dal corrente esercizio finanziario.

Caserta, 07/03/2017

Il Direttore dei Lavori

VISTO
Il Dirigente del Settore
Dr Giampaolo Parente

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2017. 0170856 08/03/2017 11,58
Mitt. : PIERI MASSIMO SEDE
Ass. : 520617 UOD Servizio territoriale prov...
Classifica : 11. Fascicolo : 151 del 2013

fonte: http://b

AVVISO DI PREINFORMAZIONE E/O LA DELIBERA A CONTRARRE FORNITURA ATTREZZATURA PRESSO IL VIVAIO FORESTALE DI BAIA E LATINA-PROT. N., 0170856 DEL 08/03/2017.

Decreto Dirigenziale n. 62 del 10/03/2017

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

LR 11/1996 - PFG 2009-2013 - DGR 587/2013 REGIONE CAMPANIA 11/2011 - LAVORI DI ORDINARIA COLTURA ANNO 2017 PRESSO I VIVAI FORESTALI DELLA UOD17 - STAP CASERTA.- CONFERIMENTO MANDATO ALLA DITTA "ARBOREA SOC. AGR. COOP." DI CASTEL SAN PIETRO TERME (BO) PER LA FORNITURA DI SEMI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- la Regione Campania con Legge Regionale in materia forestale n. 11/96 agli art. 8 e 9 stabilisce che il patrimonio agro-silvo-pastorale Regionale venga gestito sulla base di appositi programmi annuali d'intervento e mediante redazione di apposite perizie esecutive per ciascun complesso demaniale da compilare a cura delle Unità Operative Dirigenziali (UOD-STP);
- la Regione Campania con Regolamento n. 11 del 06/12/2011 concernente "L'attuazione dell'art. 67 della Legge Regionale n. 3 del 27/02/2007 per la esecuzione dei lavori in materia forestale, vivai regionali, attività delegate ai sensi della L.R. 11/1996 ed altre attività assimilabili" ha inteso disciplinare i lavori con la formula dell'amministrazione diretta;
- con Legge Regionale n. 4 del 20/01/2017 è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania;
- con D.G.R. n. 59 del 07/02/2017 è stato approvato il Bilancio gestionale 2017-2019; ;

CONSIDERATO che:

- per improcrastinabile necessità d'intervento, al fine di garantire l'efficacia e l'efficienza dell'attività di ordinaria coltura presso il vivaio forestale *"Pino Amato"* di Baia e Latina, si è provveduto all'acquisizione di **forniture di semi**;
- trattasi di importo inferiore a € 40.000,00 ;
- l'UOD17 ha assegnato a questa fornitura il seguente codice CIG **Z691DB58C9**;
- il RUP è il dr Giampaolo Parente dirigente dell'UOD17;
- la ditta interpellata ***"ARBOREA Soc. Agr. Coop."*** **via Ercolana, 2495 – 40024 Castel San Pietro Terme (BO) P.I. 01977531209**, ha presentato in data 06/03/2017 un preventivo relativo a **forniture di seme** per un importo totale di **€ 447,819** IVA inclusa, ritenuto congruo tramite relazione tecnica a firma del Direttore dei Lavori prot. n. 175807 del 09/03/2017;

RITENUTO pertanto

- che si debba procedere all'affidamento diretto (Art. 125 – comma 11 - Codice Appalti D.LGS. 163/06) per il materiale indicato, all'impresa ***"ARBOREA Soc. Agr. Coop."*** **via Ercolana, 2495 – 40024 Castel San Pietro Terme (BO) P.I. 01977531209**;
- che il pagamento della fornitura, avverrà in conformità alle disposizioni di legge ed alle norme regolamentari in materia di contabilità previste dalla Regione Campania a seguito dell'invio della fattura elettronica con codice univoco **43OMPQ**, intestata a : Giunta Regionale della Campania – Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Caserta (52 – 06 - 17).

VISTE:

- la L.R. n.7 del 30 aprile 2002 art.n.34;
- la L.R. n. 24 del 29/12/2005 art. 4 che disciplina i poteri dei Dirigenti;
- la DGR 478 del 10/09/2012, avente ad oggetto "Strutture ordinamentali della Giunta Regionale ai sensi del Regolamento 12/2011", con cui, tra l'altro, è stata approvata l'articolazione delle strutture dirigenziali sulla base delle competenze da svolgere;
- la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016 che ha approvato il Bilancio gestionale per il triennio 2016-2018.

ALLA STREGUA dell'avvenuta istruttoria, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente Decreto;

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni esposte in narrativa, che s'intendono qui integralmente riportate nel presente dispositivo:

- di conferire mandato, in via definitiva, all'Impresa ***"ARBOREA Soc. Agr. Coop."*** **via Ercolana, 2495 – 40024 Castel San Pietro Terme (BO) P.I. 01977531209** per **fornitura di seme**, per un importo complessivo di **€ 447,419** IVA inclusa. Codice CIG **Z691DB58C9**;
- di trasmettere il presente provvedimento a:
  - Impresa ***""ARBOREA Soc. Agr. Coop."*** **via Ercolana, 2495 – 40024 Castel San Pietro Terme (BO) P.I. 01977531209**;
  - di provvedere alla compilazione dell'art. 37 per il rispetto del D.Lgs. 33/2013 sulla trasparenza;
  - di provvedere all'invio, ai sensi dell'art. 37 del d. Lgs. 33/2013, del presente provvedimento per consentire la pubblicazione sul sito web della Regione Campania – Sezione Amministrazione Trasparente – "Bandi di Gara e Contratti";
  - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (52 – 06);
  - Gestione Economico – Contabile e Finanziaria con la D.G. Risorse Finanziarie (52 - 06 – 14);
  - Tutela della Qualità, Tracciabilità dei Prodotti Agricoli e Zootecnici Servizi di Sviluppo Agricolo (52 – 06 – 09)
  - U.O.D. Gestione delle Spese Regionali (55-13-04);
  - DIP. 40, UDCP 03, "Registrazione atti monocratici – autorizzazione atti dirigenziali"
  - U.O.D. 40_03_05 Bollettino Ufficiale – URP.

Giampaolo Parente

REGIONE CAMPANIA

Area Generale Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario

UOD 17 – Servizio Territoriale Provinciale Caserta

CASERTA

SPESE PER MANUTENZIONI E ACQUISTI URGENTI

(Art. 12 Comma 3 – Regolamento esecuzione lavori – D.P.G.R. 1269/01)

Per l'attività da svolgere nell'esercizio **2017** all'interno dei Vivai Forestali di competenza è necessario l'urgente acquisto di seme per le produzioni primaverili. Vista l'esiguità dell'importo, per comodità e improcrastinabile necessità d'intervento, l'acquisizione del materiale si effettuerà tramite ARBOREA SOC. AGR. COOP. a seguito di preventivo acquisito via mail in data 06/03/2017.

Il fornitore ha garantito prezzi identici ad una precedente fornitura, facendo riferimento al proprio catalogo 2016-2018. L'importo totale liquidabile è pari a **euro** 447,819 IVA inclusa.

Le aperture di credito a favore della UOD17 non sono state effettuate in attesa dell'attuazione delle nuove procedure di spesa adottate con DGR n. 70 del 14/02/2017 in vigore a partire dal corrente esercizio finanziario.

Caserta, 09/03/2017

Il Direttore dei Lavori

VISTO
Il Dirigente del Settore
Dr Giampaolo Parente

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2017. 0175807 09/03/2017 15,04
Mitt. : PIERI MASSIMO SEDE
Ass. : 520617 UOD Servizio territoriale prov...
Classifica : 11. Fascicolo : 151 del 2013

fonte: http://b

AVVISO DI PREINFORMAZIONE E/O LA DELIBERA A CONTRARRE

CONFERIMENTO MANDATO ALLA DITTA ARBOREA SOC. AGR. COOP. PER FORNITURA DI SEME. PROT. N. 0175807 DEL 09/03/2017.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 180 del 30/12/2016

Dipartimento 53 - Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Mobilita'

Oggetto dell'Atto:

Acquisizione sanante ex art. 42 bis, c.1, D.P.R. 8/6/2001 n. 327 – ditta Anna Votta Ronza.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che il signor Antonio Ronza dante causa della signora Anna Votta Ronza era proprietario in Casaluce (CE) di un fondo della estensione di mq. 16.621 censito in catasto al foglio 9, particella 61, classificato dallo strumento urbanistico in zona di edilizia residenziale di espansione;

b. che una parte centrale di detto fondo, esteso mq 1.614 in esecuzione di ordinanza n. 752 del 31.12.1986 della Presidenza della Giunta Regionale della Campania - Commissario Straordinario di Governo per il programma di cui al titolo VIII della legge 219/1981, veniva occupato per la realizzazione della Bretella di Raccordo tra l'Asse Mediano (ex SS n. 162) e l'Asse di Supporto (ex SS. n. 7 Bis Dir);

c. che con successiva ordinanza n. 1251 del 5.1.1988 la superficie occupata veniva estesa a mq 4.825;

d. che detto secondo provvedimento veniva assunto in base ai poteri conferiti al Commissario Straordinario dal D.L. 3.12.1987 n. 429;

e. che il bene di cui innanzi veniva interessato da occupazione ai fini della realizzazione del predetto svincolo della Bretella di Raccordo Asse Mediano / Asse di Supporto e le opere furono ritualmente realizzate;

f. che, quindi, è stato realizzato lo svincolo della Bretella di Raccordo Asse Mediano – Asse di Supporto (strada rinominata dalla Provincia di Caserta avente funzione di gestione, S.P. n. 335) costituito da un rilevato stradale a due sensi di marcia che ha occupato trasversalmente il fondo originario (particella 61) dividendolo in pratica in due parti residuali rappresentate dal mappale 1204 e 1206 mentre la particella 1205 individua la sede stradale ed il suo relativo ingombro.

g. che, siccome all'occupazione del bene non aveva mai fatto seguito un decreto di esproprio, con ricorso al TAR della Campania allibrato al n. 05620/2012 la Signora Anna Votta Ronza, avente causa del signor Antonio Ronza nelle more deceduto, chiese la restituzione previo ripristino dello status quo ante del suolo occupato per mq. 6.285, oltre il risarcimento dei danni, ovvero in subordine in caso di acquisizione del bene, il risarcimento dal valore venale oltre quello di occupazione legittima in ragione dell'occupazione come disposta, ai fini della realizzazione del predetto svincolo Bretella di Raccordo /Asse Mediano Asse di Supporto in riferimento del bene di proprietà della stessa in Casaluce (CE) di cui al folio 9, particella 61, zona C/4 residenziale di espansione di originarie Ha 2.28.25 poi ridotta a Ha 16621;

h. che con sentenza n. 6049/2013, sezione V, il TAR della Campania dopo aver ammesso consulenza tecnica di ufficio accoglieva detto ricorso, così fra l'altro motivando il suo dictum "*Il comportamento dell'amministrazione che abbia emanato una valida dichiarazione di pubblica utilità ed un legittimo decreto di occupazione d'urgenza senza tuttavia emanare provvedimento definitivo di esproprio nei termini previsti dalla legge, deve essere, poi, qualificato come "illecito permanente" nella cui vigenza non decorre la prescrizione, ciò perché in questo caso manca un*

effetto traslativo della proprietà, stante la mancanza di provvedimento di esproprio, connesso alla mera irrevocabile modifica dei luoghi…;

i. che la signora Anna Votta Ronza ha proposto nuovo ricorso al TAR Campania numero 4111/2014, per l'ottemperanza della citata sentenza 6049/2013, passata in giudicato;

j. che con sentenza n. 3390/2015 il TAR della Campania disponeva la chiamata in giudizio della Regione Campania e l'estromissione dal giudizio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per difetto di legittimazione passiva e accoglieva, altresì, il suddetto ricorso e, per l'effetto, ordinava al Consorzio Ascosa, all'A.n.a.s. s.p.a. e alla Regione Campania, di ottemperare alla sentenza n. 6049/2013 nei termini e con le modalità indicate in motivazione;

k. che con la medesima sentenza il TAR disponeva, altresì, in caso di ulteriore inadempienza, nomina di Commissario ad acta ed individuava, sulla base della consulenza tecnica d'ufficio disposta nel corso del giudizio, individuava le seguenti voci di danno, anche ai fini dell'eventuale esercizio del potere di acquisizione sanante:

a) il danno patrimoniale viene computato in € 1.026.913,35, di cui € 821.271,12, per il valore venale del bene occupato ed € 205.642,23 per il danno derivante dalla perdita di valore delle parti residue, le quali non costituiscono oggetto di acquisizione;

b) il danno non patrimoniale viene quantificato nella misura di € 102.691,33;

c) il danno da occupazione illegittima è quantificato nella misura di € 41.063,56 annui (dalla data della cessazione della occupazione legittima), nella misura del 5% del valore venale del bene occupato;

l. in motivazione di sentenza di evince l'obbligo del risarcimento del danno da occupazione illegittima (di cui alla lett c) a carico del Consorzio Ascosa che, in qualità di concessionario per conto del Presidente della Regione Campania - era tenuto al corretto espletamento delle procedure espropriative.

m. quanto all'obbligo di restituire gli immobili illegittimamente occupati ovvero, in alternativa, di esercitare, ricorrendone i presupposti, il potere di acquisizione sanante dei suoli interessati, ex art. 42-bis del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. – provvedendo in quest'ultimo caso alla corresponsione nei confronti della ricorrente delle somme sopra quantificate (lett. a e b) a titolo di danno patrimoniale, ivi incluso il danno da svalutazione delle parti residue, nonché a titolo di danno non patrimoniale, detratte le somme eventualmente già erogate alla proprietaria a titolo di indennizzo, maggiorate dell'interesse legale, ai sensi dell'art. 42-bis secondo comma,ultimo periodo del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. - il TAR Campania ha ritenuto che tale obbligo non possa che gravare sulle autorità amministrative istituzionalmente preposte alla gestione dell'opera pubblica realizzata nell'ambito della procedura espropriativa de qua e, pertanto, tale obbligo deve essere posto solidalmente a carico dell'ANAS s.p.a. e della Regione Campania;

n. avverso detta sentenza proponevano appello al Consiglio di Stato autonomamente sia l'ANAS con ricorso n. 7923/2015, sia l'ASCOSA con ricorso n. 8200/15, sia la Regione Campania con appello incidentale;

o. il Consiglio di Stato sez. IV dopo aver riunito i detti appelli ha reso la sentenza n. 862/2016, trasmessa dall'Avvocatura regionale con nota prot. n. 171472 del 10/03/2016, con la quale ha definitivamente deciso di:

- respingere l'appello del Consorzio Ascosa e gli appelli incidentali della Regione Campania;
- accogliere l'appello proposto dall'Anas riformando la gravata sentenza unicamente nella parte in cui ha addossato l'obbligo di valutazione ex art. 42 bis del TU Espropriazione in capo all'appellante Anas e dichiarando che Anas non ha alcun obbligo in tale senso, mentre nella restante parte la conferma;

p. con atto di significazione, invito e diffida notificato alla Regione Campania il 31.3.2016 la signora Anna Votta Ronza in forza di dette sentenze esecutive chiedeva l'ottemperanza, invitando in mancanza il Prefetto della Provincia di Caserta nominato quale Commissario ad acta ad ottemperare in via sostitutiva (così come disposto nella sentenza del TAR Campania n. 3390/2015 come confermato dal Consiglio di Stato con la sentenza n. 862/16);

q. che il Prefetto di Caserta con nota prot. 0023675 del 11/4/2016 pervenuta alla Regione Campania al prot n. 274063 del 21/04/2016 chiedeva copia della documentazione di cui in oggetto e di conoscere con la massima sollecitudine le determinazioni adottate.

PRESO ATTO

α. che a seguito di tale investitura la competente UOD 09 della Direzione Generale Mobilità ha effettuato apposite indagini catastali interessanti la proprietà oggetto dell'esproprio, riscontrando effettivamente la presenza dell'impronta della sede stradale sulla particella 1205, la quale risulta soppressa "unito strade pubbliche per stato di fatto provvedimento di autotutela tecnico – amministrativo d'uffici con variazione d'ufficio del 19.3.2001, prot. 00076785, in atti dal 18.5.2001 (n. 659.1/2001).

β. che al fine di consentire il completamento dell'istruttoria finalizzata all'emissione del provvedimento di acquisizione sanante in ottemperanza alle sentenze in oggetto si è ritenuto necessario un sopralluogo congiunto con i soggetti interessati, giusta nota prot. n. 313724 del 06/05/2016, che si è tenuto sui luoghi, in Casaluce addì 20 Maggio 2016.

χ. che nel corso del detto sopralluogo, durante il quale è stato effettuato anche un rilievo fotografico, è stato accertato che sulla particella 1205 (come riportata nella consulenza tecnica di ufficio redatta dall'arch. Giuseppe Nigro nel corso del giudizio davanti al TAR della Campania nel ricorso n. 5620/12 definito con la sentenza n. 6049/2013 di cui si è detto), è stato realizzato lo svincolo della Bretella di Raccordo Asse Mediano – Asse di Supporto (oggi SP/335) costituita da un rilevato stradale a due sensi di marcia che ha occupato trasversalmente il fondo originario

dividendolo in pratica in due parti residuali rappresentate da mappale 1204 e 1206 mentre la particella 1205 è individuante la sede stradale ed il suo relativo ingombro.

δ. che l'opera pubblica risulta completa poiché presenta pavimentazione, guard-rail, segnaletica orizzontale e verticale nonché funzionante in quanto aperta al traffico veicolare, così come già ritenuto dal TAR della Campania nella sentenza n. 6049/13 passata in giudicato.

ε. In esecuzione della sentenza Consiglio di Stato n. 862/16, la UOD 09 – Reti viarie e viabilità regionale competente in merito all'acquisizione, ha eseguito specifico sopralluogo sulle aree in oggetto, iniziando di fatto la procedura per l'acquisizione in proprietà – ex art. 42 bis del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

TENUTO CONTO

α. Che, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 99 e 101 del D.lvo n. 112 del 31.3.98 e del D.lvo 96/99 , del DPCM 21.2.2000 e del DPCM 21.9.2001, sono stati consegnati alla Regione Campania n. 61 strade statali (richiamate nella allegata documentazione di dettaglio del suddetto verbale, composta di schede e relativi elenchi);

β. che con verbale di consegna del 17/10/2001, l'ANAS ha consegnato alla Regione Campania i beni mobili, come ivi individuati, nello stato di fatto e di diritto in cui essi si trovavano

CONSIDERATO

a. che la restituzione del bene al proprietario non è assolutamente effettuabile, stante l'attualità e l'eccezionalità delle ragioni di interesse pubblico che impongono la permanenza dell'opera considerato il rilievo strategico della stessa nell'ambito del sistema viario, la prevalenza delle medesime sui contrapposti interessi privati dei proprietari, la carenza di alternativa all'acquisizione di cui all'art. 42 bis la disposizione contenuta al comma 8, dell''art. 42 bis, per cui lo speciale procedimento acquisitivo di cui all'art. 42 bis è utilizzabile anche per fatti anteriori alla sua entrata in vigore;

b. che è necessario mantenere l'opera così come realizzata sull'area tutt'ora occupata in assenza di un valido titolo al fine di non vanificare l'importante investimento pubblico realizzato;

c. che con verbale del 23/12/2016, in allegato, le parti regolarmente costituite hanno concordato l'importo di € 2.910.955,00 spettanti alla Sig. Anna Votta a titolo di danno patrimoniale e non patrimoniale, comprensivo di € 438.266 da restituire al Commissario di Governo a cura della Sig.ra Anna Votta e dall'Avv. B. Della Morte.

VISTO

l'art. 42-bis, comma 1, del D.P.R, 8 giugno 2001, n° 327 (Testo Unico delle disposizioni leg*islative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità) – rubricato* "Utilizzazione senza titolo di

un bene per scopi di interesse pubblico", ai sensi del quale valutati gli interessi in conflitto, l'autorità che utilizza il bene immobile per scopi di interesse pubblico, modificato in assenza del valido ed efficace provvedimento di esproprio o dichiarativo della pubblica utilità, può disporre che esso sia acquisito al suo patrimonio dietro corresponsione di un indennizzo al proprietario;

RITENUTO

α. ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 bis del DPR 327/01 e s.m.i,:

- di dover acquisire al patrimonio indisponibile della Regione Campania, per lo scopo di cui in premessa - l'area di mq 6.480 individuata catastalmente al foglio n. 9 particella n. 1205 (ex 61) come riportata nella consulenza tecnica di ufficio redatta dall'Arch. Giuseppe Nigro, nel corso del giudizio davanti al TAR della Campania nel ricorso n. 5620/12 definito con la sentenza n. 6049/2013 secondo l'allegata planimetria e le visure catastali che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di dover riconoscere alla proprietaria signora Anna Votta Ronza un indennizzo per il pregiudizio patrimoniale e non patrimoniale, così come disposto dalla sentenza del TAR della Campania n. 6049/2013;
- di dover liquidare alla medesima signora Anna Votta Ronza, a titolo di indennizzo per i pregiudizio di cui al punto che precede, l'importo di € 2.910.955 come calcolato ed indicato nel verbale redatto il giorno 23/12/2016, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, di cui € 438.266 da restituire al Commissario di Governo,

CONSIDERATO

- che l'importo di € 2.910.955 costituisce debito fuori bilancio e, pertanto, l'effettivo pagamento a favore della Sig. Anna Votta viene rimandato all'approvazione del relativo provvedimento;
- che la Direzione Generale si riserva di adottare eventuale azione di rivalsa nei confronti di ANAS e/o ASCOSA in relazione alla vicenda di cui sopra

DATO ATTO, altresì, che

α. con D.G.R. 612/2011 è stato approvato il Regolamento n. 12 "ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";

β. con D.G.R. n. 478/2012 modificata dalla D.G.R. n. 528/2012 è stata approvata, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;

χ. in particolare, ai sensi della citata delibera le funzioni amministrative in materia di viabilità e strade regionali sono state attribuite alla Direzione Generale Mobilità – 53 07 UOD 03;

δ. con D.G.R. n. 488/2013 sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali ed attribuiti alle nuove Direzioni Generali i capitoli di bilancio corrispondenti alle attuali funzioni

ε. con D.G.R. n. 420 del 16/09/2015, suddette funzioni sono state attribuite alla UOD 09 - Reti viarie e viabilità regionale.

VISTE

- la sentenza del Tribunale Ordinario di Napoli n. 1110/2000
- la sentenza della C.C. n. 6689/10
- la sentenze TAR Campania n. 6049/2013 e l'ordinanza n. 6520, trasmesse dall'Ufficio Speciale - Avvocatura regionale – UOD 60 01 05 con nota prot. n. 251131 del 13/04/2015
- la sentenza TAR Campania n. 6520/2014
- la sentenza TAR Campania n. 3390/2015
- la sentenza del C. di S. sez. IV n. 862/2016, trasmessa dall'Ufficio Speciale - Avvocatura regionale – UOD 60 01 05 con nota prot. n. 171472 del 10/03/2016;
- il verbale del 23/12/2016 allegato al presente decreto per costituirne parte integrante.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 09 e delle risultanze e degli atti richiamati in premessa costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, la cui regolarità è attestata dal Dirigente della UOD competente a mezzo dell'invio del presente atto alla firma del Direttore Generale

D E C R E T A

per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

α. di acquisire al patrimonio indisponibile della Regione Campania ai sensi dell'art. 42bis del DPR 327/01 e s.m.i, per le motivazioni di cui in premessa, l'area di mq 6.480 individuata catastalmente al foglio n. 9 particella n. 1205 (ex 61) come riportata nella consulenza tecnica di ufficio redatta dall'Arch. Giuseppe Nigro, nel corso del giudizio davanti al TAR della Campania nel ricorso n. 5620/12 definito con la sentenza n. 6049/2013 secondo l'allegata planimetria e le visure catastali che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

β. di riconoscere alla proprietaria signora Anna Votta Ronza un indennizzo per il pregiudizio patrimoniale e non patrimoniale, così come disposto dalla sentenza del TAR della Campania n. 6049/2013;

χ. di liquidare alla medesima, a titolo di indennizzo per i pregiudizio di cui al punto che precede, l'importo di € 2.910.955 come calcolato ed indicato nel verbale redatto il giorno 23/12/2016, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, di cui € 438.266 da restituire al Commissario di Governo,

δ. di dare atto che detta spesa di € 2.910.955 costituisce debito fuori bilancio e, pertanto, l'effettivo pagamento a favore della Sig. Anna Votta verrà eseguito all'approvazione di separato provvedimento;

ε. di riservarsi di adottare eventuale azione di rivalsa nei confronti di ANAS e/o ASCOSA in relazione alla vicenda di cui sopra;

ϕ. di demandare alla competente DG Risorse Strumentali le attività occorrenti alla effettiva acquisizione al patrimonio regionale dell'area di cui in premessa

γ. di notificare il presente decreto:
alla signora Anna Votta Ronza,
all'ANAS
al Consorzio ASCOSA
alla DG Risorse Strumental
al BURC, ai sensi del D.lgs n. 33/2009, per la pubblicazione;

Bartocci Di Grado

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 69 del 03/03/2017

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 5 - UOD Centro Funz Previs, Prevenz e Monitor Rischi e allertam ai fini pc SIL

Oggetto dell'Atto:

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO FINALIZZATO ALLA PROGRAMMAZIONE ED AL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI URGENTI E PRIORITARI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO - N. PROGR. COD. ISTAT 24: "INTERVENTO DI RIPRISTINO, SALVAGUARDIA E RIQUALIFICAZIONE DEL LITORALE DEI MARONTI NELL'ISOLA D'ISCHIA" 8EX INTERVENTO DS.NA 13/3 "CONSOLIDAMENTO DEI VERSANTI, REGIMAZIONE DEI DEFLUSSI E OPERE DI DIFESA E RIPASCIMENTO SPIAGGE IN LOCALITA' MARONTI"). NOMINA NUOVO RESPONSABILE UNICO DEL

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. nell'ambito degli interventi programmati e attuati dal Presidente della Regione Campania – Commissario di Governo per l'Emergenza Idrogeologica nella Regione Campania - delegato ex OMI n. 2994/99, avvalendosi, fra l'altro, della struttura commissariale all'uopo istituita e incardinata nell'ex Settore Programmazione Interventi di Protezione civile sul territorio del previgente ordinamento regionale, è stato ricompreso quello denominato "Consolidamento dei versanti, regimazione dei deflussi e opere di difesa e ripascimento spiagge in località Maronti", identificato originariamente con il codice DS.NA 13/3 e successivamente ridenominato "Intervento di ripristino , salvaguardia e riqualificazione del litorale dei Maronti nell'Isola d'Ischia" e re-identificato con n. progr. Cod. Istat 24 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma sottoscritto in data 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Campania e finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico;
b. con Decreti Dirigenziali del Dirigente del predetto ex Settore Programmazione Interventi di Protezione civile sul territorio – Coordinatore della struttura commissariale ex OMI 2994/99 nn. 634 del 24/08/06 e 174 del 17/09/07 l'ing. Manlio Martone e l'ing. Renato Mennitti, funzionari regionali, sono stati nominati rispettivamente Responsabile del procedimento e Direttore dei Lavori;
c. in esito al subentro del Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. del 21/01/2011 nella gestione e completamento, fra gli altri, dell'intervento in oggetto, con Decreto dello stesso Commissario n. 4 del 19/01/2012, l'ing. Manlio Martone è stato nominato RUP per il completamento dell'intervento, per l'importo complessivo di € 1.256.037,54 e con successiva Ordinanza commissariale n. 4 del 09/02/2012, l'ex Settore Programmazione Interventi di Protezione civile sul territorio è stato individuato quale soggetto attuatore dell'intervento;

PREMESSO, altresì, che:

a. l'ing. Manlio Martone, con nota inviata a mezzo pec in data 01/06/2016 e acquisita al prot. regionale n. 0402628 del 13/06/2016, ha comunicato l'impossibilità di svolgere l'incarico conferitogli con Decreto Commissariale n. 4 del 19/01/2012, a causa della cessazione del rapporto di lavoro con decorrenza 01/11/2016, per motivi di quiescenza, così come disposto dalla U.O.D. "Stato Giuridico e inquadramento del personale della D.G. Risorse Umane, con nota prot. n. 246511/2016, non potendo, pertanto, continuare ad assicurare le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento dell'appalto;
b. con nota del Direttore Generale per i lavori pubblici e la protezione civile, prot. n. 0453264 del 04/07/2016, è stato individuato nell'Ing. Massimino Cavallaro (med. 16629), funzionario tecnico, incardinato presso la Direzione Generale 08 - Lavori Pubblici e Protezione Civile, il soggetto subentrante nelle funzioni di R.U.P., incaricato di procedere alle operazioni inerenti al passaggio di consegna, ai fini della conclusione dell'appalto;
c. in data 18 luglio 2016, presso gli Uffici della D.G. ubicati al Centro Direzionale di Napoli, Torre C/3, si è svolta una prima riunione istruttoria, presupposta al passaggio di consegna degli atti del procedimento e alla verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità in relazione all'assunzione dell'incarico da parte del nuovo R.U.P. e all'assolvimento degli ulteriori adempimenti presupposti alla prosecuzione dell'appalto;
d. in data 13 settembre 2016, presso gli stessi Uffici si sono svolte le operazioni di consegna del fascicolo del procedimento, formalizzate con apposito verbale, allegato A al presente provvedimento a farne parte integrante e il nuovo R.U.P. ha prodotto la dichiarazione dell'insussistenza di cause di incompatibilità in relazione all'assunzione dell'incarico;

CONSIDERATO che:

a. occorre procedere alla nomina del nuovo Responsabile Unico del Procedimento, ai fini dell'adozione degli atti necessari alla conclusione dell'intervento, nei termini rappresentati dal predetto verbale, allegato A al presente provvedimento, sottoscritto dai soggetti interessati;

RITENUTO:

a. di confermare nell'Ing. Massimino Cavallaro (med. 16629), funzionario tecnico regionale incardinato presso la Direzione Generale 08 - Lavori Pubblici e Protezione Civile, il soggetto idoneo ad assicurare, in forza delle competenze possedute e delle capacità professionali, le funzioni di nuovo Responsabile Unico del Procedimento dell'appalto de quo;
b. che in relazione all'istruttoria del procedimento e adozione del presente provvedimento finale, nonché alla formazione di ogni presupposto e/o connesso atto intermedio, anche di carattere endoprocedimentale e/o tecnico, non sussistono situazioni di conflitti d'interesse, potenziali e/o in atto, in capo al nuovo Responsabile del Procedimento, come risulta dalla dichiarazione all'uopo acquisita agli atti del fascicolo, prot. n. 0599986 del 14/09/2016 e resa nei termini di cui alla circolare n. 6/2014 (prot. n. 605807 del 15/09/2014) del Responsabile Regionale per la prevenzione della corruzione, allegato B al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale;
c. di dover procedere, altresì, alla conferma dell'incarico di Direzione dei lavori, conferito illo tempore all'Ing. Renato Mennitti;

VISTI:

a. La Deliberazione di Giunta Regionale n. 3466 del 03 giugno 2000, così come modificata e integrata dalla D.G.R. n. 3953 del 09 settembre 2002;
b. La Circolare n. 5 del 12 giugno 2000 dell'Assessore al personale;
c. La Legge Regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 e il Regolamento di attuazione n. 7/2010, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 58 del 24 marzo 2010;
d. Il Regolamento Regionale n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
e. La deliberazione di Giunta Regionale n. 478 del 10/09/2012, con la quale, fra l'altro, sono state declinate le funzioni demandate ai dirigenti delle strutture amministrative regionali di cui all'art. 6 del Regolamento e la successiva deliberazione di Giunta Regionale n. 488 del 31/10/2013, con la quale, fra l'altro, sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali di responsabilità delle strutture amministrative regionali;
f. la documentazione, conservata agli atti del fascicolo del procedimento, costituita dagli atti richiamati in dettaglio nella narrativa che precede e oggetto dell'istruttoria presupposta all'adozione del presente provvedimento;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della Direzione Generale, sulla base dei presupposti atti, richiamati in narrativa e delle conseguenti determinazioni, nonché sulla scorta degli esiti dell'istruttoria tecnica e amministrativa compiuta dal Responsabile del Procedimento

DECRETA

Per quanto riportato in narrativa, da intendersi di seguito integralmente confermato e trascritto:

1. Di prendere atto della necessità di provvedere alla sostituzione del R.U.P. dell'intervento di cui in narrativa, nonché dell'avvenuto trasferimento della relativa documentazione, come da verbale di consegna del fascicolo del procedimento, allegato A al presente provvedimento a farne parte integrante;
2. Di prendere atto, altresì, della preventiva dichiarazione resa dal nuovo R.U.P. di insussistenza di cause di incompatibilità in relazione all'assunzione dell'incarico;
3. Di individuare nell'Ing. Massimino Cavallaro (med. 16629), funzionario tecnico regionale incardinato presso la Direzione Generale 08 - Lavori Pubblici e Protezione Civile, il soggetto idoneo ad assicurare, in forza delle competenze possedute e delle capacità professionali, le funzioni di nuovo Responsabile Unico del Procedimento per la conclusione dell'intervento;
4. Di nominare il suddetto funzionario tecnico, nuovo Responsabile Unico del Procedimento (RUP) per la conclusione dell'intervento e di affidargli i compiti da svolgere secondo quanto previsto dalla vigente normativa, in ossequio alle disposizioni di cui alla Legge n. 241/1990 e s.m.i., e secondo le norme di professionalità e diligenza di cui all'art. 1176 del Codice Civile;
5. Di confermare l'Ing. Renato Mennitti, funzionario tecnico regionale, quale Direttore dei lavori;

6. Di notificare il presente provvedimento, per gli adempimenti di competenza, agli interessati e, per conoscenza, all'Assessore di riferimento, al BURC per la pubblicazione e agli Uffici della Direzione Generale per i lavori pubblici per gli ulteriori adempimenti di cui all'art. 18 del D. Lgs. 33/2013.

Il Direttore Generale
Dott. Italo Giulivo

REGIONE CAMPANIA
Dipartimento delle Politiche Territoriali
DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

Appalto DS.NA 13/3 – Consolidamento dei versanti, regimazione dei deflussi e opere di difesa e ripascimento spiagge in località Maronti.

PROCESSO VERBALE DI CONSEGNA ATTI

Il giorno **13** settembre 2016, alle ore 10:30, presso la sede della Direzione Generale del Centro Direzionale di Napoli (Torre C3 - 1° piano), alla presenza del Dirigente della U.O.D. 05: "Centro Funzionale per la previsione, prevenzione e monitoraggio rischi e l'allertamento ai fini di protezione civile, all'uopo incaricato dal Direttore Generale, Dott. Italo Giulivo, si è svolta la riunione convocata con e_mail del 06 luglio 2016, in esito al procedimento avviato ai fini dell'individuazione del personale regionale, incaricato di subentrare nelle funzioni/incarichi svolti dall'Ing. Manlio Martone per la Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile, che, con nota inviata a mezzo pec in data 01/06/2016 e acquisita al prot. regionale n. 0402628 del 13/06/2016, ha comunicato l'impossibilità di svolgerli, a causa della cessazione del rapporto di lavoro con decorrenza 01/11/2016, per motivi di quiescenza, così come disposto dalla U.O.D. "Stato Giuridico e inquadramento del personale della D.G. Risorse Umane, con nota prot. n. 246511/2016.

Alla riunione, sono intervenuti:

- Ing. Mauro Biafore, in nome e per conto del Direttore Generale per i lavori pubblici e la protezione civile;
- Ing. Manlio Martone(R.U.P.);
- Ing. Renato Mennitti (Direttore dei lavori);
- Ing. Massimino Cavallaro, soggetto individuato, con nota del Direttore Generale per i lavori pubblici e la protezione civile, prot. n. 0453264 del 04/07/2016, ai fini del subentro nelle funzioni di R.U.P., incaricato di procedere alle operazioni inerenti al passaggio di consegna, ai fini della prosecuzione dell'appalto.

Si è provveduto preliminarmente, all'accertamento dell'assenza di situazioni di incompatibilità in relazione all'assunzione dell'incarico. In particolare, come da dichiarazione allegata al fascicolo del procedimento, si è preso atto dell'inesistenza di situazioni ostative e di incompatibilità di cui alle leggi nazionali e regionali vigenti, nel rispetto assoluto del principio di indipendenza di giudizio nell'incarico ricevuto.

Successivamente, in esito all'esame della documentazione relativa al procedimento e all'esposizione da parte dell'Ing. Martone (RUP) e dell'Ing. Mennitti (Direttore dei lavori) degli aspetti tecnici e amministrativi inerenti al prosieguo/completamento delle attività, si conviene quanto segue:

fonte: http://b

- con apposito Decreto Direttoriale si provvederà alla ratifica delle operazioni odierne e alla formale designazione dell'Ing. Massimino Cavallaro, quale Responsabile Unico del Procedimento relativo all'appalto in epigrafe, a subentro dell'Ing. Manlio Martone;
- Il fascicolo del procedimento, che sarà conservato presso la sede della D.G. del Centro Direzionale – Torre C/3 – 1° piano, consta di n. 11 Faldoni numerati (dal n. 1 al n.11) contenenti gli atti relativi al procedimento , di cui si elencano, di seguito, i più rilevanti e/o ritenuti significativi:
  - N.1 : Elaborati Grafici relativi al progetto esecutivo (ottemperanza alle prescrizioni della C.D.S. del 18.03.2005;
  - N. 2 : Elaborati grafici Progetto esecutivo (Adeguamento a seguito delle prove in vasca e dell'effettivo stato dei luoghi);
  - N. 3 : Perizia di Variante e suppletiva;
  - N. 4 : Atti Amministrativi da Conferenza di Servizi ad Approvazione Prove in Vasca;
  - N.5 : Atti Amministrativi da Consegna delle Aree (Da Circomare Ischia a RUP) alla convocazione per riunione D.L. e D.O. per predisposizione 1°SAI) compreso Contratto di Appalto;
  - N. 6 : Attività anno 2008 Ordini di servizi e verbali di riunioni (verbali di sospensione/ripresa lavori per consentire il regolare svolgimento delle attività turistiche nella stagione estiva);
  - N. 7 : Attività 2009 : nomina commissione di collaudo; Decreti di liquidazione competenze tecniche sul SAL n. 1; Verbali di visita Commissione di Collaudo ; Prove sui Materiali effettuate dalla C.d.C. in c.d.o.;
  - N. 8 : Attività 2010-2011 : Atti contabilità finale; Atto di Collaudo; Relazione riservata sulle riserve del D.L. e della Commissione di Collaudo in c.d.o. ;
  - N. 9 . Verbale di accertamento ai fini della presa in consegna anticipata delle opere (ex art 230 D.P.R. 207/2010) – Rilievi Topo-Batimetrici ; Analisi di laboratorio dei massi;
  - N. 10 : Atti Finanziamento Variante; Atto Aggiuntivo; Verbale concordamento nuovi prezzi; Polizza fidejussoria integrativa; Verbali di cantiere ai fini della sicurezza; Verbali di consegna parziale ; definitiva; sospensioni/riprese; verbale di ultimazione; Campagna rilevamento 2010; relazione prove in vasca (CIRIAM)Prove di resistenza a compressione Massi ; Verbale Commissione di collaudo n. 1;Fascicolo contenente gli atti relativi alla riconsegna delle aree in Capitaneria di Porto;
  - N. 11 – Atti vari relativi al finanziamento integrativo, liquidazione rata di saldo Impresa, competenze tecniche tecnici esterni, commissione di collaudo e tecnici interni; - atti vari SAL.

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA
Dipartimento delle Politiche Territoriali
DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

In relazione al prosieguo del procedimento, i convenuti prendono atto dell'avvenuto completamento e collaudo dell'intervento e del sussistere, tuttavia, di procedimenti consequenziali all'appalto e ancora non conclusi o definiti, attraverso provvedimenti finali. Tali procedimenti sono di seguito riportati:

- Contenzioso con impresa appaltatrice connesso alle riserve rigettate dalla Direzione Lavori e RUP e parzialmente accolte dalla Commissione di Collaudo in C.d.O.;
- Procedimento relativo alla riconsegna delle aree demaniali alla Capitaneria di Porto;
- Ricorso Ferrandino /c. Regione Campania per presunti danni da mareggiate a strutture turistiche causati in epoca antecedente l'inizio dei lavori e sui quali la D.L. ha relazionato all'avvocatura.

Del che, tutto quanto sopra costituisce verbale, letto confermato e sottoscritto e trasmesso, in copia, al Direttore Generale.

Ing. Manlio Martone _____

Ing. Renato Mennitti _____

Ing. Massimino Cavallaro _____

VISTO:

Ing. Mauro Biafore _____

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile

---

Procedimento: ***DS.NA 13/3 – Consolidamento dei versanti, regimazione dei deflussi e opere di difesa e ripascimento spiagge in località Maronti***
Nomina nuovo Responsabile Unico del Procedimento.

Soggetto subentrante nelle funzioni/incarichi d'Ufficio: Funzionario tecnico incardinato DG 08
ing. Massimino Cavallaro (matr. 16629), nato a Scafati, il 07 ottobre 1960.

DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSI
(art. 6/bis l. 241/90 e l. 190/2012)

Il sottoscritto funzionario tecnico regionale, incardinato presso la Direzione Generale 08 - Lavori Pubblici e Protezione Civile, soggetto subentrante nelle funzioni di R.U.P., individuato con nota del Direttore Generale prot. n. 0453264 del 04.07.2016, incaricato di procedere alle operazioni inerenti al passaggio di consegna, ai fini della prosecuzione dell'appalto, in relazione alla formazione di ogni presupposto e/o connesso atto intermedio, anche di carattere endoprocedimentale e/o tecnico del procedimento in epigrafe,

d i c h i a r a ,

ai sensi dell'art. 6/bis della legge n. 241/90 e della legge n. 190/2012, di non trovarsi in alcuna condizione, anche potenziale, di conflitto di interessi.
Il sottoscritto, in relazione allo stesso procedimento in oggetto, acconsente, altresì, al trattamento dei dati personali, ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.

La presente dichiarazione viene conservata agli atti del fascicolo del procedimento, in ottemperanza del disposto di cui alla circolare n. 6/2014 (prot. n. 605807 del 15/09/2014) del Responsabile Regionale per la prevenzione della corruzione.

Napoli, 13 settembre 2016

Ing. Massimino Cavallaro

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2016. 0600019 14/09/2016 10,56
Mitt. : CAVALLARO MASSIMO
Ass. : 530805 UOD Centro Funz Previs, Preven...
Classifica : 53.8.5. Fascicolo : 1 del 2016

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 33 del 10/03/2017

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 11 - UOD Genio civile di Caserta; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI PARETE - RICLASSIFICAZIONE URBANISTICA - FG. N. 3 PARTT. NN. 6340 (EX 5206) E 6223 (EX 5228) - REP.517 - PARERE AI FINI DELLA VERIFICA DI COMPATIBILITA' EX ART. 89 D.P.R. N.380/2001 E ART. 15 COMMA 2 L.R. N.9/1983

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il Comune di Parete con nota prot. n. 0006450 del 14/11/2016, acquisita al prot. n. 0748437 del 16.11.2016 R.I.1032, trasmetteva istanza per l'acquisizione del parere ex art.89 D.P.R. 380/01 e art. 15 L.R. 9/83 a mezzo pec allegando files in formato digitale non rispondenti ai requisiti previsti dal Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.) e relative Regole Tecniche;
b. il Comune di Parete con successiva nota 0000053 del 04.01.2017; acquisita al prot. n.000007121 del 04.01.2017 R.I.1043 trasmetteva un'integrazione spontanea producendo atti e documenti in formato cartaceo a sostituzione di quanto inviato con la nota di cui al punto precedente;
c. il Comune di Parete con ulteriore nota prot. n. 0000298 del 17.01.2017, acquisita al prot. n. 0040346 del 19.01.2017 R.I.1047 trasmetteva un'altra integrazione spontanea;
d. che l'elenco di tutti gli elaborati prodotti dal Comune di Pignataro Maggiore è riportato nell'Allegato A al presente atto;

PREMESSO ALTRESÌ che con D.G.R. n°635 del 21/04/2005 è stato stabil ito che le funzioni di cui all'art. 15 c. 2, della L.R. 9/83, già esercitate dalle Sezioni Provinciali del Comitato Tecnico Regionale, siano oggi svolte dall'Ufficio del Genio Civile competente per territorio, in conformità all'art. 89 del D.P.R n°380/2001 e s.m.i.;

CONSIDERATO:

a. che, all'esito delle attività istruttorie tecnico–amministrative, la documentazione prodotta è risultata esaustiva e che, in particolare, lo studio geologico è risultato redatto nel rispetto della normativa vigente, presentando carattere di esaustività;
b. che si può pertanto procedere al formale rilascio del parere richiesto;
c. che, all'esito del raffronto tra le condizioni geomorfologiche e le previsioni dello strumento urbanistico, si può esprimere parere favorevole ai fini della verifica di compatibilità ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/2001 s.m.i. e dell'art. 15 c. 2 L.R. 9/1983.

VISTO:

a. gli artt. 11, 12, 13, 14 e 15 della L.R. 9/1983 s.m.i. – "Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di difesa del territorio dal rischio sismico";
b. l'art. 89 del D.P.R. 380/2001 s.m.i. – "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";
c. la Delibera G.R.C. n. 635 del 21.04.2005 – "Ulteriori direttive disciplinanti l'esercizio delle funzioni delegate in materia di Governo del Territorio ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 22/12/2004, n. 16 - Chiarimenti sull'interpretazione in fase di prima applicazione della legge regionale n. 16/04 (con allegati)";
d. il D.M. 14.01.2008 s.m.i. – "Nuove norme tecniche per le costruzioni".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento con prot. N. NP.2017.0001922 del 10.03.2017 (alla quale sono allegate le dichiarazioni, rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento – delle quali si prende atto – di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento, nonché le relazioni delle istruttorie tecnico-amministrative condotte)

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di esprimere, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. n°380/2001 s.m.i. e dell'art. 15 c. 2 L.R. 9/1983 s.m.i., il parere favorevole ai fini della verifica di compatibilità tra le previsioni dello strumento urbanistico in oggetto e le condizioni geomorfologiche;

2. di specificare che il presente parere non esonera il Comune di Parete dall'acquisizione di pareri, nulla–osta, autorizzazioni, concessioni o atti di assenso comunque denominati, di competenza di altre amministrazioni o dell'Ufficio del Genio Civile, ivi compresi autorizzazioni o concessioni relative al demanio idrico di competenza regionale, autorizzazione per la costruzione ed esercizio di linee elettriche di competenza regionale o impianti di pubblica illuminazione, autorizzazioni o depositi sismici di competenza regionale di cui alla L.R. n°9/83 s.m.i., autorizzazioni e concessioni per attività estrattiva di cui alla L.R. 54/1985 s.m.i.;
3. di dare notizia al Comune di Parete della conclusione del procedimento, affinché provveda al ritiro del presente provvedimento, in uno con gli atti di cui all'allegato "A" vistati dall'Ufficio;
4. di disporre, per il presente decreto, la pubblicazione di quanto prescritto dall'art.23 del D.Lgs 33/2013 e s.m.i..

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24.11.1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica dello stesso.

Ing. Sergio Caiazzo

ALLEGATO A

Comune di Parete – Riclassificazione urbanistica – Fg n. 3 Partt. nn. 6340 (ex 5206) e 6223 (ex 5228) – Rep.517 – Parere ai fini della verifica di compatibilità ex art. 89 D.P.R. n.380/2001 e art. 15 comma 2 L.R. n.9/1983. **Elaborati Finali**.

N. Elab.	Descrizione
1	Indagini Acquisite dal PRG - [Prot.n.0040346 del 19/01/2017]
2	Tav. 1 - Relazione – [Prot.n.0007121 del 04/01/2017]
3	Tav. 2 – Inquadramento territoriale - [Prot.n.0007121 del 04/01/2017]
4	Tav. 3 – Stralcio Aerefotogrammetrico e Catastale - [Prot.n.0007121 del 04/01/2017]
5	Tav. 4 – Stralcio P.R.G. Vigente e di Variante - [Prot.n.0007121 del 04/01/2017]
6	Tav. 5 – Norme Tecniche di Attuazione di Variante - [Prot.n.0007121 del 04/01/2017]
7	Relazione Agronomica - [Prot.n.0007121 del 04/01/2017]
8	Relazione Acustica - [Prot.n.0007121 del 04/01/2017]
9	Relazione Geologica Part. n. 6223- [Prot.n.0007121 del 04/01/2017]
10	Relazione Geologica Part. n. 6340 - [Prot.n.0007121 del 04/01/2017]
11	Dichiarazione di non assoggettabilità VAS - [Prot.n.0007121 del 04/01/2017]
12	Deliberazione Commissario Ad Acta n°1-2-3-4-5 - [Prot.n.0007121 del 04/01/2017]
13	Dichiarazione di non sussistenza vincoli - [Prot.n.0007121 del 04/01/2017]
14	Relazione sulle Osservazioni Pervenute - [Prot.n.0007121 del 04/01/2017]

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 84 del 08/03/2017

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 302 DEL 11/09/2009 DI CONCESSIONE PER LO SCARICO DI ACQUE METEORICHE (QMAX: 50 L/S) NEL RIO SAN MARINO IN LOC. D'AMORA DEL COMUNE DI NOCERA INFERIORE. RICHIEDENTE E NUOVO INTESTATARIO: DITTA VIENNA TRASPORTI SOC. COOP. - PRAT. 6801/C.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

PREMESSO:

- che, con decreto dirigenziale n. 302 del 11/09/2009 fu rilasciata al sig. Adiletta Mario la concessione per lo scarico nel Rio San Marino delle acque meteoriche provenienti dall'area a servizio dell'azienda di trasporti sita in loc. D'Amora del Comune di Nocera Inferiore, con una portata massima di 50 l/s;
- che la concessione, della durata di anni 19 a decorrere dal 01/01/2008, avrà scadenza il 31/12/2027;
- che, con nota n. 2703 del 20/01/2017 il SUAP di Nocera Inferiore ha trasmesso documentazione relativamente alla richiesta di voltura a favore della ditta Vienna Trasporti;
- che,con nota n. 96998 del 10/02/2017 la ditta Vienna Trasporti è stata invitata a trasmettere formale richiesta di voltura corredata della necessaria documentazione amministrativa;
- che, con istanza acquisita via p.e.c. in data 16/02/2017 n. 110128, il sig. Gambardella Luigi, nato a Nocera Inferiore il 07/03/1988, in qualità di titolare della ditta Vienna Trasporti Soc. Coop., con sede in Nocera Inferiore, loc. Fiano n. 265, P. IVA 05054350656 (di seguito indicata con "concessionario"), ha fatto richiesta di voltura della concessione allegando la documentazione richiesta;
- che la pratica è registrata agli atti al n. 6801/C;
- che, all'istanza di voltura è stata allegata anche copia del versamento effettuato in data 15/02/2017 a favore della tesoreria della Regione Campania dell'importo di € 248,00, per deposito cauzionale;
- che risultano regolarmente versati i canoni di concessione a tutto il 2016, da parte del precedente concessionario.

CONSIDERATO:

- che non si ravvisano motivi ostativi alla voltura concessione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno, oggi denominato Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile, in attuazione del Regolamento n. 12 del 15/12/2011, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 475 del 10/09/2012;
- che risulta acquisita agli atti la dichiarazione del Dirigente U.O.D. e del Responsabile del Procedimento e titolare del provvedimento (prot. interno n. 163 e 164 del 10/02/2017) ai sensi dell'art. 6/bis della Legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 del D.P.R. 62/2013.

Dato atto dell'intervenuta verifica dell'assenza di conflitto di interessi.

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904 (T.U. sulle opere idrauliche);
Visto il R.D. n. 368 dell'8.5.1904 (T.U. sulle opere di bonifica);
Visto il D. Lgs. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.
Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
Visto l'art. 19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
Visto il D. Lgs 112 del 31.03.1998;
Vista la Legge n. 183/1989;
Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;
Visto il D. L.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2005;
Visto il D. Lgs. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.
Vista la Delibera di G.R. n. 488 del 31.10.2013;
Vista la L. R. n. 3 del 16.01.2014;
Vista la L.R. n. 4 del 16.01.2014;
Vista la Delibera di G.R. n.92 del 01.04.2014;
Vista la L. R. n. 3 del 20/01/2017;

Vista la L. R. n. 4 del 20/01/2017;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile di P.P. 14 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

per quanto in narrativa descritto, che si intende integralmente riportato, di volturare a favore della ditta Vienna Trasporti Soc. Coop., come in premessa generalizzata, la concessione già rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 302 del 11/09/2009 per lo scarico nel Rio San Marino delle acque meteoriche provenienti dall'area a servizio dell'azienda, con una portata massima di 50 l/s, come da elaborati già agli atti e che costituiscono parte integrante del presente provvedimento, ed alle condizioni nel seguito riportate:

- la concessione scadrà il 31/12/2027, così come stabilito nelle condizioni del Decreto Dirigenziale n. 302 del 11/09/2009; al termine il concessionario dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione;
- la concessione è rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi del RR. DD. n. 523 del 25/07/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- la concessione è subordinata al pagamento del canone di concessione, esso dovrà essere corrisposto ogni anno anticipatamente (entro il 31 marzo) mediante versamento sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria, Napoli Codice Tariffa 1520, opportunamente adeguato secondo gli indici ISTAT, nonché degli importi a conguaglio che, eventualmente, dovessero essere richiesti a qualsiasi titolo, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- Il deposito cauzionale giacente è infruttifero e verrà restituito, a richiesta dell'interessato, al ripristino dello stato dei luoghi, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici agli atti;
- il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere e a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate e per la destinazione d'uso specificata;
- è fatto comunque divieto di usi o atti che possano risultare in contrasto con il buon regime delle acque, con le esigenze della difesa idraulica e con altri usi dei beni del demanio idrico legalmente assentiti;
- sono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi nonché eventuali servitù prediali e demaniali;
- sono cause della cessazione della titolarità della concessione idraulica le seguenti fattispecie: scadenza senza rinnovo; revoca; rinuncia. La scadenza della concessione comporta l'effetto risolutivo automatico della concessione stessa, in mancanza di un formale atto di rinnovo, con conseguente estinzione del titolo concessorio. La concessione potrà essere revocata dal Genio Civile, previa notifica all'interessato per: a) violazione delle norme di cui al R.D. n. 523 del 25.07.1904; b) incompatibilità con sopravvenute necessità di pubblica utilità; c) accertamento di effetti dannosi causati dalle opere al regime del corso d'acqua; d) riscontro di inerzia grave, cui non si è ottemperato entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione di diffida da parte del Genio Civile, in relazione ad inadempienze o mancato rispetto degli obblighi cui è tenuto il concessionario; e) mutamento, senza autorizzazione, dell'uso previsto e autorizzato. La rinuncia alla concessione idraulica deve essere comunicata in forma scritta. L'obbligo di pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia;
- la Regione Campania si riserva altresì il diritto di sospendere o modificare la concessione, anche parzialmente e in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse e/o di ordine pubblico e/o di sicurezza e/o di igiene e/o di sanità, secondo le modalità previste dalla L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;
- è possibile il rinnovo della concessione con atto formale, a meno di motivi ostativi, a condizione che il concessionario produca, 1 anno prima della scadenza, formale richiesta indirizzata alla Giunta regionale della Campania – Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno, completa degli atti

amministrativi e tecnici normativamente previsti, previa espressa istruttoria da parte del Genio Civile stesso. E' escluso il rinnovo tacito;

- in relazione alla fase di esercizio delle opere, il concessionario è altresì tenuto: a mantenere in regolare stato di funzionamento tutte le opere ed i manufatti oggetto di concessione, curandone la manutenzione ordinaria e straordinaria, rimanendo esclusivo responsabile di qualsivoglia danno possa derivare a pregiudizio di persone e/o cose, alla proprietà pubblica e/o privata, e ponendo in essere tutte le misure necessarie allo scopo, anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua; ad adottare ogni cautela ed accorgimento atto a garantire la salvaguardia del bene oggetto di concessione da qualunque manomissione anche da parte di terzi, tali da alterarne la qualità e consistenza, anche economica, e la funzionalità che lo caratterizza;
- resta a carico del concessionario la periodica ispezione e pulizia del tratto di sponda interessato dallo scarico, verificando l'eventuale insorgenza di fenomeni erosivi e provvedendo, se del caso, ad eseguire i necessari lavori di consolidamento previa autorizzazione del Genio Civile;
- l'Amministrazione Regionale resta sollevata da ogni e qualsiasi danno possa arrecarsi al concessionario per eventuali periodiche impossibilità o difficoltà ad operare lo scarico dovute, ad esempio, alle variazioni del tirante del corpo idrico ricettore o a qualsiasi altra causa;
- il concessionario è tenuto, per quanto di eventuale competenza, agli adempimenti di cui al D. L.vo n. 152/06, in applicazione del comma 250 della L.R. 15/03/11 n. 4 e rimane pertanto unico responsabile della verifica della qualità delle acque immesse;
- il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o per carente manutenzione delle opere;
- il concessionario dovrà consentire in qualsiasi momento al personale regionale di poter accedere all'opera per eventuali verifiche;
- l'Amministrazione Regionale resta sollevata da ogni e qualsiasi vertenza in merito ad eventuali diritti da altri rivendicati, riservandosi di modificare le condizioni e clausole del presente decreto in caso di legittime istanze opportunamente documentate;
- il concessionario resta obbligato a tutti gli adempimenti derivanti dalle disposizioni normative nelle materie urbanistico-edilizia, paesaggistica, artistica, storica, archeologica, sanitaria, ambientale ed in genere vigenti per le opere in argomento, essendo la presente concessione resa esclusivamente ai sensi del R.D. 523/1904;
- il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate e riportate tutte le norme vigenti per legge e regolamenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del Codice Civile;
- il presente provvedimento è adottato allo stato degli atti ed è suscettibile di revoca o modifica in sede di autotutela o nel caso di emanazione di nuove e diverse disposizioni legislative o regolamentari;
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico della ditta Vienna Trasporti, come in premessa generalizzata.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato:

- al Dipartimento delle Politiche Territoriali (53);
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (53 - 08);
- al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali (55);
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 - 13);
- alla Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle Entrate Regionali (55 - 13 - 03);
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- al Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno;
- al Comune di Nocera Inferiore (SUAP).

Biagio Franza

Decreto Dirigenziale n. 4 del 01/03/2017

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 5 - UOD Politiche abitative (Oss.io casa, ARES ex IACP) Housing sociale

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA REGIONE CAMPANIA E AGENZIA CAMPANA PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE (ACER) RIGUARDANTE LA GESTIONE FINANZIARIA DELLE RISORSE DEL FONDO MOROSITA' INCOLPEVOLE DI CUI ALLE LINEE GUIDA D.G.R. N. 628/2016.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che il decreto legge 31 agosto 2013 n. 102 recante *"Disposizioni urgenti in materia di IMU, di altra fiscalità immobiliare, di sostegno alle politiche abitative e di finanza locale, nonché di cassa integrazione guadagni e di trattamenti pensionistici"* convertito con modificazioni, dalla legge 28/10/2013 n. 124 ha stabilito al comma 5 dell'articolo 6 (Misure di sostegno all'accesso all'abitazione e al settore immobiliare) di istituire presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti un fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli, con una dotazione di 20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2014 e 2015;

b) che con decreto legge 28 marzo 2014, n. 47, recante *"Misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzione e per l'EXPO 2015"* convertito con modificazioni, dalla L. 25 maggio 2014, n. 80 è stata prevista, in particolare al comma 2 dell'art. 1, una dotazione per l'annualità 2016 pari ad 59,73 milioni di euro;

c) che con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 30/03/2016 pubblicato sulla GURI del 25/07/2016 – serie generale n. 172 sono stati rivisti i criteri, le procedure e le modalità di accesso ai contributi al fine di rendere maggiormente efficace l'utilizzo delle ricorse assegnate al Fondo anche in considerazione del carattere innovativo che il Fondo inquilini morosi incolpevole riveste;

CONSIDERATO

a) che le risorse assegnate alla Regione Campania sono pari a € 4.312.215,25 già accertate e riscosse sul capitolo di entrata 2463, con D.D. n. 111 del 12.08.2016 e successivamente correlato al capitolo di spesa 843, fatto salva la possibilità di utilizzazione delle economie di gestione relative alle risorse non utilizzate dai Comuni per le annualità 2014-2015 cosi come previsto all'art. 8, comma 1 del decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 30/03/2016;

b) che con deliberazione n. 628 del 15/11/2016 la Giunta Regionale ha pertanto approvato le linee guida, per disciplinare, in modo uniforme sul territorio regionale, le modalità procedurali di accesso ai contributi per gli inquilini morosi incolpevoli;

c) che al punto 1) delle linee Guida di cui sopra è stato previsto, altresì, che per accelerare le procedure di trasferimento delle risorse, la DG 53-09 è autorizzata a stipulare apposita convenzione con l'ACER per la gestione finanziaria delle stesse e delle procedure connesse. Peraltro, secondo quanto previsto dal regolamento recante "Riordino degli istituti autonomi per le case popolari (IACP) giusta DGR 226 del 18/05/2016 che all'art. 2, tra le funzioni proprie dell'ACER, prevede "..m) all'espletamento dei compiti e delle funzioni affidati dalla Regione, ivi comprese le attività finalizzate a promuovere e ad incentivare la locazione di immobili di proprietà privata; "e ancora "n) all'attuazione di misure regionali di politica abitativa di contrasto a situazioni di disagio socio-economico per morosità incolpevole";

CONSIDERATO altresì

a) che con D.D. n. 179 del 05/12/2016 è stato approvato lo schema di convenzione tra Regione Campania e Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale (ACER), riguardante la gestione finanziaria delle risorse del Fondo Morosità Incolpevole di cui alle Linee guida DGR 628/2016 ed è stata impegnata la somma complessiva di € 4.312.215,25 sul capitolo di spesa 843 in favore dell'Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale (ACER), con sede legale in Napoli alla via Domenico Morelli n. 75, codice fiscale/partita IVA 08496131213, per la gestione finanziaria delle risorse del Fondo Morosità Incolpevole di cui alle Linee guida DGR 628/2016;

b) che nelle more delle procedure di cui sopra la Giunta Regionale con deliberazione n. 673 del 29/11/2016 al fine di assicurare la conclusione delle complesse ed articolate attività del

procedimento di incorporazione degli Istituti Autonomi Case Popolari della Campania, ha disposto il rinnovo dell'incarico di Commissario Straordinario dell'ACER, nonché di Commissario Straordinario degli Istituti Autonomi Case Popolari, fino alla nomina, a norma di Statuto, degli Organi Istituzionali dell'ACER e comunque non oltre 90 giorni;

c) che, pertanto, con DPGR n. 5 del 11/01/2017 è stato rinnovato l'incarico di Commissario Straordinario dell'ACER, nonché di Commissario Straordinario degli Istituti Autonomi Case Popolari all'arch. Alberto Romeo Gentile fino alla nomina, a norma di Statuto, degli Organi Istituzionali dell'ACER, e comunque non oltre 90 giorni dalla notifica dell'atto di rinnovo;

RITENUTO
Di dover riapprovare la bozza di convenzione di cui al DD n.179 del 05/12/2016 da firmare con il commissario straordinario ACER nei suoi poteri così come rinnovati con DPGR n. 5 del 11/01/2017;

VISTO
1. la Delibera CIPE n. 87 del 13/11/2003;
2. il D.P.C.M. 28/12/2011;
3. il D.lgs 118/2011;
4. il D.L. n. 102 del 31/08/2013;
5. la legge n. 124 del 28/10/2013;
6. il decreto legge 28 marzo 2014, n. 47;
7. la L. 25 maggio 2014, n. 80
8. il D.lgs 126/2014;
9. la L.R. n. 1 e n. 2 del 18/01/2016;
10. il D.M. del 30/03/2016 del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti;
11. la D.G.R. n. 628 del 15/11/2016 che approva le linee guida;
12. il DPGR n. 5 del 11/01/2017

alla stregua dell'istruttoria effettuata dal geom. Gennaro Napolano, funzionario responsabile di P.O., nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. 05, Dr. Giulio Mastracchio

D E C R E T A

per i motivi indicati in premessa e che qui si intendono integralmente riportati

1. di riapprovare la bozza di convenzione di cui al DD n.179 del 05/12/2016 da firmare con il commissario straordinario ACER nei suoi poteri così come rinnovati con DPGR n. 5 del 11/01/2017;

2. di inviare il presente atto:
   2.1 All'Assessore al Governo per il Territorio;
   2.2 Alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;
   2.3 Al B.U.R.C. per la pubblicazione

Dr. Italo Giulivo



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
ASSESSORATO AL GOVERNO DEL TERRITORIO
DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

SCHEMA DI CONVENZIONE

Convenzione tra la Regione Campania e l'Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale (ACER) riguardante la gestione finanziaria delle risorse del fondo Morosità Incolpevole di cui alle Linee guida DGR 628/2016

L'anno ____ il giorno __ _____ in Napoli, presso gli uffici dell'Assessorato al Governo del Territorio – Direzione Governo del Territorio, Centro Direzionale, Isola A/6, tra
la Regione Campania (Codice Fiscale 80011990639) (in seguito indicata come "Regione"), rappresentata, in forza della Delibera di G.R. 628 del 15/11/2016, dal Direttore Generale del Governo del territorio, dott. _____
e l'Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale (ACER)
_____
_____ (partita IVA n. **_____),** rappresentato dal dott. _____
in forza della deliberazione _____
parti della presente convenzione

si conviene e stipula quanto segue:

PREMESSO CHE

a. il decreto legge 31 agosto 2013 n. 102 recante "Disposizioni urgenti in materia di IMU, di altra fiscalità immobiliare, di sostegno alle politiche abitative e di finanza locale, nonché di cassa integrazione guadagni e di trattamenti pensionistici" convertito con modificazioni, dalla legge 28.10.2013 n. 124 ha stabilito al comma 5 dell'articolo 6 (Misure di sostegno all'accesso all'abitazione e al settore immobiliare) di istituire presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti un fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli, con una dotazione di 20 milioni di euro per gli anni 2014 e 2015;

b. le risorse assegnate alla Regione Campania per l'annualità 2014, sono pari a € 2.784.332,39, di cui € 1.558.540,68 previsti dal D.L. n. 102 del 31/08/2013 art. 6 comma 5 convertito con modificazioni dalla Legge 28/10/2013 n. 124 e € 1.225.791,71 previsti dalla legge 25/05/2014 n. 80 art. 1 comma 2;

c. che con D.G.R. n. 804 del 30/12/2014 la Giunta regionale ha approvato le linee guida per l'accesso al fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli, ai sensi dell'art. 6 c.5 della L. n. 124 del 28/10/2014;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d. che con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 14 marzo 2015, pubblicato sulla GURI del 23/05/2015 – serie generale 118 – è stata ripartita tra le Regioni la dotazione delle risorse per l'anno 2015 assegnando alla Regione Campania € 2.484.836,86;

e. che con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 30/03/2016, pubblicato sulla GURI del 25/07/2016 – serie generale n. 172 sono stati rivisti i criteri, le procedure e le modalità di accesso ai contributi al fine di rendere maggiormente efficace l'utilizzo delle risorse assegnate al Fondo anche in considerazione del carattere innovativo che il Fondo inquilini morosi incolpevoli riveste;

f. Che le risorse assegnate alla Regione Campania per l'annualità 2016 sono pari a € 4.312.215,25 già accertate e riscosse sul capitolo di entrata 2463, con D.D. n. 111 del 12/08/2016 e successivamente correlato al capitolo di spesa 843 a firma del dirigente della UOD Politiche abitative (Osservatorio casa, ARES - ex IACP, normativa di settore, etc.); programmazione, attuazione e monitoraggio in materia di edilizia residenziale pubblica, housing sociale e sviluppo sostenibile della Direzione Generale Governo del Territorio;

g. che con il suddetto decreto Ministeriale si prevede che le risorse residue a valere sulle annualità 2014 e 2015 vengano utilizzate in aggiunta all'annualità 2016;

h. che con DGR 628/2016 la Giunta Regionale della Campania ha approvato, ai sensi del 2° comma dell'articolo 1 del decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 30 marzo 2016, pubblicato sulla G.U. 25/07/2016 le linee guida per l'accesso al fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli a favore dei Comuni ad Alta Tensione Abitativa, individuati con delibera CIPE n. 87/2003, per disciplinare, in modo uniforme sul territorio regionale, le modalità procedurali di accesso ai contributi; ù

i. che al punto 1) delle succitate Linee Guida è previsto che per accelerare le procedure di trasferimento delle risorse, la D.G. 53–09 Direzione Generale per il Governo del Territorio è autorizzata a stipulare apposita convenzione con l'ACER/ex-IACP per la gestione finanziaria delle risorse e delle procedure connesse. Peraltro, secondo quanto previsto dal regolamento recante "Riordino degli istituti autonomi per le case popolari (IACP)" giusta DGR 226 del 18/05/2016 che all'art. 2, tra le funzioni proprie dell'ACER, prevede "..m) all'espletamento dei compiti e delle funzioni affidati dalla Regione, ivi comprese le attività finalizzate a promuovere e ad incentivare la locazione di immobili di proprietà privata;" e ancora "n) all'attuazione di misure regionali di politica abitativa di contrasto a situazioni di disagio socio-economico per morosità incolpevole;"

j. che in data 20/09/2016 le linee guida sono state esaminate dall'Osservatorio regionale sulla casa che ha espresso il parere favorevole;

k. che in data 22/11/2016 con D.D. n. 153 è stato approvato il riparto tra i Comuni ad alta tensione abitativa annualità 2016 relativo al "Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli";

l. che con DGR n. 603 del 31/10/2016 e successivo Decreto Presidente Giunta n. 224 del 14/11/2016, è stato disposto il conferimento al dott. Italo Giulivo, dirigente di ruolo della Giunta regionale, Direttore Generale per i lavori pubblici e la Protezione Civile, dell'incarico di Responsabile ad interim della D.G. per il Governo del Territorio;

Ciò premesso, tra le parti come in epigrafe rappresentate

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1
Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione .

Art. 2
Oggetto

La presente convenzione disciplina i rapporti tra la Regione Campania (nel seguito: Regione) e l'Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale (ACER) (nel seguito: ACER) in relazione alla gestione finanziaria delle risorse e delle relative procedure connesse, relative al Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli a favore dei Comuni ad Alta Tensione Abitativa, per un importo pari a €. 4.312.215,25 relativo all'annualità 2016 più le risorse che potranno derivare dalla reiscrizione in bilancio delle economie correlate all'annualità 2014-2015.

Art. 3
Finalità e modalità operative del Fondo

Il Fondo Morosità incolpevole è destinato a supportare le politiche abitative dei comuni ad Alta tensione abitativa per il sostegno delle categorie socio economiche in difficoltà mediante un contributo a favore dei soggetti morosi incolpevoli così come definiti dalle Linee Guida di cui alla DGR n. 628/2016.

Art. 4
Condizioni di utilizzo del Fondo Morosità Incolpevole

La Regione, all'atto della sottoscrizione della presente convenzione, trasferisce a favore dello ACER le risorse previste nella misura necessaria a supportare l'iniziativa.
I comuni a seguito di pubblicazione di apposito avviso pubblico a sportello e di consequenziale istruttoria ai sensi delle Linee guida di cui alla DGR n. 628/2016, individuano i beneficiari del contributo dandone immediata comunicazione alla D.G. 53–09 Direzione Generale per il Governo del Territorio della Regione Campania.
La Regione Campania provvede ad avviare l'istruttoria della richiesta di trasferimento di risorse del Comune, che deve concludersi nel termine massimo di giorni 10, e ad esito positivo della stessa, autorizza con nota dispositiva l' ACER a erogare la somma necessaria al Comune beneficiario dando specifica indicazione circa le modalità e i riferimenti per il versamento.

Art. 5
Rendicontazione del conto

L' ACER è tenuto a fornire con cadenza semestrale la rendicontazione relativa alla situazione delle risorse gestite.

Art. 6
Durata della convenzione

La presente convenzione resta in vigore per tutto il periodo necessario ad accompagnare l'iniziativa di sostegno della morosità incolpevole.
La presente convenzione è redatta in due esemplari ed è impegnativa per entrambe le parti dal momento della stipulazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il legale rappresentante dell’ ACER

_____

Il Direttore Generale del Governo del Territorio

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 11 del 10/03/2017

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA RIDEFINIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO_INTERVENTI ALLEGATO A

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che gli interventi di cui all'ALLEGATO A sono stati ammessi a finanziamento con i relativi decreti e sono state sottoscritte successivamente le convenzioni ivi riportate;

CONSIDERATO

a) Che con nota prot.. 0138915 del 27/02/2017, l'Autorità di Gestione del POR FESR Campania, allo scopo di massimizzare i risultati fisici e finanziari sugli Assi prioritari del Programma, richiedeva di valutare l'opportunità di identificare operazioni allocate sull'Asse VI – *Sviluppo Urbano e qualità della vita,* che possano contribuire al raggiungimento dei risultati dell'Asse I - *Sostenibilità ambientale e attrattività culturale e turistica* e dell'Asse IV – *Accessibilità e Trasporti;*

b) Che con nota via PEC del 02/03/2017, lo scrivente ha inviato all'Autorità di Gestione del POR FESR un elenco ricognitivo degli interventi ammessi sull'Asse VI – *Sviluppo Urbano e qualità della vita,* che potevano essere utilmente ricollocati sull'Asse IV – *Accessibilità e Trasporti;*

c) Che con nota prot. 0158914 del 03/03/2017, l'Autorità di Gestione del POR FESR Campania ha valutato positivamente gli interventi individuati negli elenchi trasmessi e inseriti nell'ALLEGATO A;

d) Che con nota prot. 0167856 del 07/03/2017 l'Autorità di Gestione del POR FESR Campania, ha precisato le indicazioni operative da seguire per la definizione delle operazioni;

e) Che a seguito di tale nota, gli interventi di cui all'ALLEGATO A sono stati decertificati al fine della loro ammissione a finanziamento sull' Obiettivo Operativo 4.5 dell'Asse IV – *Accessibilità e Trasporti* del POR FESR Campania 2007/2013, ritenuto coerente con le finalità definite nella nota;

RITENUTO

a) Di dover modificare e integrare con il presente provvedimento, i Decreti di ammissione e le relative convenzioni sottoscritte dai Beneficiari degli interventi di cui all'ALLEGATO A, esclusivamente in relazione all'individuazione dell'Obiettivo Operativo, confermando tutto quanto altro disposto negli atti richiamati;

b) Di dover ritenere gli interventi di cui all'ALLEGATO A coerenti con l'Obiettivo Operativo 4.5 dell'Asse IV – *Accessibilità e Trasporti* del POR FESR Campania 2007/2013;

c) Di dover imputare gli interventi di cui all'ALLEGATO A sull'Obiettivo Operativo 4.5 dell'Asse IV – *Accessibilità e Trasporti* del POR FESR Campania 2007/2013;

d) Necessario dare atto che si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale del presente provvedimento ai sensi di quanto previsto dal D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 agli artt. 26 e 27;

DATO ATTO

che nella fattispecie oggetto del presente provvedimento non ricorre l'obbligo di attribuzione del CIG;

VISTI

a. il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b. il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c. il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d. nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
e. il DD n.158/2013;
f. la Delibera n. 80/2013;
g. il Dlgs. n. 33/2013
h. la DGR n.148/2013;
i. il DPGR n.139/2013;
j. il DPGR n. 255/2013;
k. il DPGR n. 438/2013
l. la DGR 378/2013;
m. la DGR 496/2013;
n. la DGR n. 40/2014;
o. la DGR n.111/2014;
p. La DGR n. 608/2015;
q. la DGR n.687/2015;
r. le Decisioni della Commissione europea n. 4265/2007, n. 1573/2013, n. 4196/2013, n. 8168/2014;
s. la Decisione C(2015) 2771 final del 30 aprile 2015;
t. la DGR n. 46/2015;
u. l'art.1, comma 804, della Legge 28 dicembre 2015 n. 208;
v. la Decisione n. C(2015) 8578 del 1 dicembre 2015 di approvazione del POR Campania FESR 2014-2020;
w. la DGR n. 17/2016;
x. la DGR n. 52/2016;
y. le deliberazioni CIPE n. 11 e n. 12 del 01/05/2016;
z. la DGR n. 59/2016;
aa. la DGR n. 62/2016;
bb. la DGR n. 215/2016;
cc. il DD n. 43 dell'AdG del PO FESR del 01/06/2016;
dd. la DGR n. 278/2016;
ee. la DGR n. 357/2016;
ff. la nota dell' dell'AdG del PO FESR prot. 0138915 del 27/02/2017;
gg. la nota dell' dell'AdG del PO FESR prot. 0158914 del 03/03/2017;
hh. la nota dell' dell'AdG del PO FESR prot. 0167856 del 07/03/2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Modificare e integrare con il presente provvedimento, i Decreti di ammissione e le relative convenzioni sottoscritte dai Beneficiari degli interventi di cui all'ALLEGATO A, esclusivamente in relazione all'individuazione dell'Obiettivo Operativo, confermando tutto quanto altro disposto negli atti richiamati;
2. Ritenere gli interventi di cui all'ALLEGATO A coerenti con l'Obiettivo Operativo 4.5 dell'Asse IV – *Accessibilità e Trasporti* del POR FESR Campania 2007/2013;
3. Imputare gli interventi di cui all'ALLEGATO A sull'Obiettivo Operativo 4.5 dell'Asse IV – *Accessibilità e Trasporti* del POR FESR Campania 2007/2013;
4. Necessario dare atto che si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale del presente provvedimento ai sensi di quanto previsto dal D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 agli artt. 26 e 27;
5. Inviare il presente provvedimento:
   - 3.1 Ai Beneficiari di cui all'ALLEGATO A
   - 3.2 All'Assessore al ramo;
   - 3.3 All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
   - 3.4 All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
   - 3.5 All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
   - 3.6 All'UDCP – Staff del Capo di Gabinetto per la pubblicazione sul BURC;
   - 3.7 Al Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 04 _ Gestione delle spese regionali;
   - 3.8 Alla Struttura di Missione per i Controlli – Chiusura POR FESR 2007/2013.

Dirigente *ratione materiae*
Dott.Giulio Mastracchio

ALLEGATO A

N.	ID CODICE PROGETTO ORIGINARIO	OB. OP. ORIGINARIO	NOME DEL BENEFICIARIO DESTINATARIO	TITOLO PROGETTO	OB. OP.	ID CODICE SMILE	CUP	CODICE FISCALE / P.IVA	DECRETO AMMISSIONE	REP. CONVENZIONE	COSTO AMMESSO AL POR
1	367	6.3	**Alvignano**	Lavori di "Riqualificazione urbana e sistemazione marciapiedi interni"	4.5	**166**	G14E14000240002	82001340619	DD n. 45 DEL 10/06/2014	109 DEL 18/06/2014	**€ 1.599.626,48**
2	402	6.3	**Angri**	Sistemazione strade comunali quartiere G.Alfano	4.5	**167**	G49D13000270002	555190651	DD n.65 del 19/06/2014	116 DEL 20/06/2014	**€ 566.006,55**
3	522	6.3	**Boscoreale**	Lavori di riqualificazione via Vecchia Aquini e via Passanti Flocco	4.5	**187**	J17H08000810001	82008410639	DD n.156 del 16/07/2014	218 DEL 17/07/2014	**€ 1.081.153,77**
4	331	6.3	**Calvanico**	Riqualificazione e rifunzionalizzazione di strade e piazze del centro storico	4.5	**196**	E87H1400218002	596080655	DD n. 23 DEL 27/05/2014	62 DEL 05/06/2014	**€ 1.137.260,38**
5	795	6.3	**Castelfranco in Miscano**	Manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture viarie delle S.P. 48, 49,50 nello snodo del Castelfranco in Miscano	4.5	**183**	H77H14000080006	82002270625	DD n.186 del 29/07/2014	280 DEL 31/07/2014	**€ 2.011.915,41**
6	817	6.3	**Durazzano**	Lavori di consolidamento statico del "TRAFONE" e riqualificazione dell'asse attrezzato "PASSANTE CENTRALE" (Via Mazzola, Via Annunziata, Piazza Municipio, Via Bianchi ed arterie annesse	4.5	**206**	H14E14000320002	80001930629	DD. 267 del 15/09/2014	402 DEL 18/09/2014	**€ 1.907.454,14**
7	641	6.3	**Fisciano**	Intervento di riqualificazione urbanistica e miglioramento della mobilità interna con decongestionamento delle principali percorrenze nelle aree limitrofe all'Università – 1° lotto funzionale	4.5	**190**	D94E06000170002	267790657	DD n.373 del 30/10/2014	553 DEL 03/11/2014	**€ 1.396.180,38**
8	625	6.3	**Formicola**	Riqualificazione recupero del tracciato viario della Cittadella, via e vico Maiorano, ed adeguamento strutturale viario tra P.zza Torre, via Carafa, via S.Cristina e via Roma	4.5	**186**	E62I04000020002	451350615	DD n.158 del 16/07/2014	222 DEL 17/09/2014	**€ 551.980,26**
9	366	6.3	**Manocalzati**	Riqualificazione e arredo urbano del centro di Manocalzati e collegamento con la stazione eno-gastronomica del Castello di San Barbato	4.5	**168**	B58I14000020008	80004790640	DD n.48 DEL 10/06/2014	106 DEL 18/06/2014	**€ 942.433,76**
10	815	6.3	**Montecalvo Irpino**	Lavori di riqualificazione della viabilita' interna del centro storico	4.5	**197**	C27H14000210002	176920643	DD 249 del 08/08/2014	322 DEL 02/09/2014	**€ 434.622,02**
11	338	6.3	**Montecorvino Pugliano**	Lavori di completamento degli spazi pubblici per il miglioramento della vivibilità dei centri urbani di Pugliano a S. Vito	4.5	**169**	F65I13000040002	555180652	DD n.69 del 23/06/2014	140 DEL 26/06/2014	**€ 2.322.030,39**
12	330	6.3	**Montecorvino Rovella**	Lavori di sviluppo urbano per interventi di riqualificazione strade comunali e marciapiedi Macchia	4.5	**170**	G77H14000150006	554740654	DD 21 DEL 27/05/2014	68 DEL 06/06/2014	**€ 1.703.013,20**

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	ID CODICE PROGETTO ORIGINARIO	OB. OP. ORIGINARIO	NOME DEL BENEFICIARIO DESTINATARIO	TITOLO PROGETTO	OB. OP.	ID CODICE SMILE	CUP	CODICE FISCALE / P.IVA	DECRETO AMMISSIONE	REP. CONVENZIONE	COSTO AMMESSO AL POR
13	360	6.3	**Montefredane**	Sviluppo Urbano per Interventi di Riqualificazione. Riqualificazione piazza Municipio, via Mancini, via Roma	4.5	**171**	G54E14000160006	80009310642	DD n.41 DEL 09/06/2014	97 DEL 10/06/2014	**€ 1.496.264,58**
14	789	6.3	**Moschiano**	Recupero e riqualificazione del centro storico con opera di arredo urbano in Via G.Marconi	4.5	**198**	E55I14000010008	80013250644	DD n.187 del 29/07/2014	283 DEL 4/08/2014	**€ 630.032,40**
15	339	6.3	**Mugnano di Napoli**	Sviluppo urbano per interventi di riqualificazione del Rione Mugnano 2000	4.5	**172**	F58D14000050006	637570631	DD n.30 del 30/05/2014	72 DEL 9/06/2014	**€ 2.417.471,10**
16	9	6.2	**Napoli**	Realizzazione di un programma di riqualificazione urbana dell'Area Ospedaliera Collinare della Città di Napoli - costruzione della II uscita stazione Colli Aminei in via Pietravalle e nell'AORN Cardarelli, nonché nodo di interscambio Ferro-Gomma	4.5	**193**	B61I08000070002	80014890638	DD n. 356 del 28/10/2014	537 DEL 31/10/2014	**€ 9.625.533,16**
17	463	6.3	**Nocera Inferiore**	Progetto di recupero del Centro Storico, viabilità connessa ed arredo urbano	4.5	**192**	J83D05000040002	221880651	DD n.495 del 29/12/2014	655 DEL 29/12/2014	**€ 2.327.761,75**
18	874	6.3	**Omignano**	Adeguamento, messa in sicurezza e sottoservizi alla rete viaria comunale	4.5	**173**	E97H14000030008	81001810654	DD n.324 del 21/10/2014	477 DEL 23/10/2014	**€ 638.457,85**
19	782	6.3	**Ottaviano**	Riqualificazione asse viario via Giovanni XXIII – via C.o. Augusto – viale Elena	4.5	**185**	G87H09000570002	84003010638	DD n.173 del 17/07/2014	242 DEL 21/07/2014	**€ 2.006.027,23**
20	751	6.3	**Poggiomarino**	Lavori di riqualificazione del marciapiede di via G.Iervolino tratto da via D.Alighieri e via F.Turati	4.5	**199**	J37H14000460006	749590634	DD n.132 del 10/07/2014	193 DEL 11/07/2014	**€ 885.811,71**
21	767	6.3	**Pollena Trocchia**	Riqualificazione del Rione Micillo con intervento di manutenzione straordinaria di rifunzionalizzazione della rete fognaria e miglioramento della sicurezza per la protezione civile	4.5	**174**	I47H14000200006	80019920638	DD n.181 del 28/07/2014	259 DEL 30/07/2014	**€ 1.272.300,67**
22	807	6.3	**Pompei**	Lavori di sistemazione e riqualificazione dei marciapiedi e della sede stradale di via Ripuaria	4.5	**200**	J67H14000160002	495640633	DD n.214 del 07/08/2014	310 DEL 08/08/2014	**€ 239.233,66**
23	401	6.3	**Postiglione**	Lavori di riqualificazione urbana in Viale dei martiri Postiglionesi piazza Diaz e via Roma	4.5	**175**	E87H14002200002	82002410650	DD n. 70 del 23/06/2014	139 DEL 25/06/2014	**€ 501.551,50**
24	568	6.3	**Provincia di Benevento**	Progetto di Riqualificazione ambientale con rifacimento della viabilità prov.Fragneto Monforte - ponte - SP II tronco tratto toppa infuocata e innesto ex SS 372 abitato ponte	4.5	**188**	I67H07000410002	92002770623	DD n.150 del 15/07/2014	224 DEL 18/07/2014	**€ 1.291.013,30**
25	869	6.3	**Qualiano**	Progetto di realizzazione della strada di collegamento tra via S. Maria a Cubito e le aree a sviluppo produttivo	4.5	**176**	G14E14000250006	80034790636	DD n.317 del 14/10/2014	468 DEL 16/10/2014	**€ 921.595,01**

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	ID CODICE PROGETTO ORIGINARIO	OB. OP. ORIGINARIO	NOME DEL BENEFICIARIO DESTINATARIO	TITOLO PROGETTO	OB. OP.	ID CODICE SMILE	CUP	CODICE FISCALE / P.IVA	DECRETO AMMISSIONE	REP. CONVENZIONE	COSTO AMMESSO AL POR
26	932	6.3	**Salento**	Interventi di manutenzione stradale, infrastrutture di rete e edificio municipale	4.5	**177**	E46G13007040002	84000050652	DD n.2 del 15/01/2015	23 DEL 22/01/2015	**€ 476.913,57**
27	872	6.3	**San Lorenzello**	Ponte in pietra sul torrente Titerno - realizzazione passarella pedonale	4.5	**194**	C74E06000240003	81002060622	D.D. n. 362 del 28/10/2014	522 DEL 29/10/2014	**€ 465.838,18**
28	395	6.3	**San Lupo**	Lavori di Riqualificazione degli spazi, delle aree urbane degradate e della viabilità principale di accesso al centro abitato.	4.5	**201**	E94E14000360006	760550624	DD n.62 del 19/06/2014	129 DEL 23/06/2014	**€ 895.148,38**
29	811	6.3	**San Marcellino**	Riqualificazione urbana di Corso Europa	4.5	**178**	E32F14000010002	81001610617	DD 237 del 08/08/2014	349 DEL 05/09/2014	**€ 1.951.314,05**
30	797	6.3	**San Tammaro**	Riqualificazione del centro urbano via D. Capitelli e via centurazione romana	4.5	**202**	H24E14000260002	202480612	DD n.195 del 30/07/2014	292 DEL 05/08/2014	**€ 463.606,58**
31	400	6.3	**Santa Maria a Vico**	Sviluppo urbano e riqualificazione della via Appia III tratto piazza Umberto I-piazza IV novembre e IV tratto Parcheggio P.Aragona-via Caudio	4.5	**184**	D87H14000210008	80004570612	DD. n.71 del 23/06/2014	141 DEL 26/06/2014	**€ 2.278.619,52**
32	757	6.3	**Sant'Angelo all'Esca**	Riqualificazione e valorizzazione urbana mediante la funzionalizzazione e il potenziamento della viabilità e degli invasi spaziali del centro storico	4.5	**203**	G43D14000160009	81000550640	DD n.199 del 30/07/2014	291 DEL 05/08/2014	**€ 685.243,63**
33	743	6.3	**Sant'Antimo**	Riqualificazione di via Roma-via dei Martiri di via Fani-via Basilio Di Martino-Piazza della Repubblica-via Trieste e Trento- via A. Diaz	4.5	**204**	B39J14000210002	1554810638	DD n.137 del 14/07/2014	234 DEL 18/07/2014	**€ 1.423.797,05**
34	336	6.3	**Sanza**	Riqualificazione e valorizzazione del centro storico – rifacimento delle reti fognarie e idriche ed opere di ripavimentazione – I stralcio	4.5	**205**	G43E14000000006	83002260657	DD n. 27 del 28/05/2014	75 DEL 09/06/2014	**€ 905.385,68**
35	677	6.3	**Sassano**	Sistemazione di strade e piazze per la riqualificazione degli spazi pubblici nell'ambito del centro storico	4.5	**189**	J74E06000200006	83002010656	DD n. 161 del 16/07/2014	220 DEL 17/07/2014	**€ 992.471,41**
36	361	6.3	**Summonte**	Progetto esecutivo per la riqualificazione e valorizzazione del centro storico e viabilità di accesso all'abitato di Summonte	4.5	**179**	H12F09000120002	247210644	DD n.42 DEL 09/06/2014	113 DEL 19/06/2014	**€ 906.044,92**
37	679	6.3	**Torchiara**	Lavori di viabilità alternativa al centro storico di Torchiara	4.5	**191**	I91B08000260002	547920652	DD n.349 del 28/10/2014	523 DEL 29/10/2014	**€ 1.757.188,13**
38	918	6.3	**Torrioni**	Progetto di sistemazione strada di collegamento locali comunali alla via provinciale e realizzazione di illuminazione a led	4.5	**180**	C74E14000000002	80007110648	DD n.481 del 17/12/2014	628 DEL 18/12/2014	**€ 970.720,97**

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	ID CODICE PROGETTO ORIGINARIO	OB. OP. ORIGINARIO	NOME DEL BENEFICIARIO DESTINATARIO	TITOLO PROGETTO	OB. OP.	ID CODICE SMILE	CUP	CODICE FISCALE / P.IVA	DECRETO AMMISSIONE	REP. CONVENZIONE	COSTO AMMESSO AL POR
39	867	6.3	**Trentinara**	Lavori di completamento rifunzionalizzazione della rete fognaria - riqualificazione urbana e messa in sicurezza via Europa - traverse di collegamento - scale ed aree attrezzate	4.5	**181**	F53J14000040002	81001730654	DD n.318 del 14/10/2014	469 DEL 17/10/2014	**€ 882.135,12**
40	870	6.3	**Unione dei Comuni Velini**	Riqualificazione della viabilità urbana comunale degli Enti facenti parte del territorio dell'Unione dei Comuni Velini	4.5	**182**	B34E14000840008	93020340654	DD n.319 del 15/10/2014	556 DEL 06/11/2014	**€ 171.270,00**
41	644	6.3	**Vietri sul Mare**	P.U.E. Realizzazione del verde attrezzato, arredo urbano, parcheggi, viabilità e urbanizzazione primarie alla fraz. Marina	4.5	**195**	F19D01000010006	427770656	DD n.363 del 28/10/2014	550 DEL 03/11/2014	**€ 2.116.459,21**
											€ 57.248.887,06

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 92 del 07/03/2017

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

U.O.D. 2 - UOD Università-Accademie-Conservatori e diritti allo studio

Oggetto dell'Atto:

POC 2014-2020. DGR N. 820 DEL 28/12/2016. INTERVENTO SAL-01 "REALIZZAZIONE DI DUE LABORATORI DI INGEGNERIA - CAMPUS UNIVERSITARIO DI FISCIANO" - CUP D49H11001210001. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE. DG 10 - DIREZIONE GENERALE UNIVERSITÀ, RICERCA E INNOVAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. in data 09/10/2014 è stato sottoscritto tra il MISE, il MIUR e la Regione, nell'ambito della programmazione delle risorse FSC 2007-2013 e delle risorse PAC, l'Accordo di Programma Quadro "Innovazione , ricerca e competitività" (in seguito APQ);
b. tra gli interventi, indicati nell'Allegato 1 dell'APQ, è compreso quello identificato col codice SAL-01 "Realizzazione di due laboratori di ingegneria – Campus Universitario di del valore Fisciano", soggetto attuatore l'Università degli Studi di Salerno, di importo pari ad € 2.547.000,00, copertura fondi PAC;

c. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 15 febbraio 2016, n. 59, ha approvato il Piano Operativo Complementare 2014-2020 (POC);
d. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 26 aprile 2016, n. 173, ha preso atto e ratificato il "Patto per lo sviluppo della Regione Campania" sottoscritto in data 24 aprile 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri ed il Presidente della Regione Campania;
e. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 14 giugno 2016, n. 278, ha stabilito che il Sistema di Gestione e di Controllo del POC 2014-2020 è dinamicamente coerente con quello del POR Fesr 2014-2020;

f. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 28 dicembre 2016, n. 820, ha programmato l'attuazione dell'intervento SAL-01 "Realizzazione di due laboratori di ingegneria – Campus Universitario di del valore Fisciano", realizzato dall'Università degli Studi di Salerno, per un importo pari ad € 2.091.725,77, a valere sul POC 2014-2020;

g. con Decreto Dirigenziale n. 228 del 29 dicembre 2016, della Direzione Generale 16, è stato modificato il Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FESR 2014/2020 e sono stati approvati il Manuale di Attuazione ed il Manuale dei Controlli di I livello FESR;

h. con il Decreto Presidenziale, 30 dicembre, n. 273, viene nominato il Prof.. Antonio Oddati, Direttore Generale della Direzione Generale dell'Università, Ricerca e Innovazione;

i. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 30 gennaio 2017, n. 42 ha fissato gli indirizzi operativi per il Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020, individuando i Responsabili delle Linee di Azione POC nei Direttori Generali ratione materiae, quali soggetti responsabili dell'attuazione, monitoraggio, controllo amministrativo di I Livello e inoltro delle dichiarazioni di spesa all'Autorità di certificazione, relativamente alle suddette Azioni, garantendo la separazione delle funzioni di attuazione e controllo;

PREMESSO altresì che

con Decreto Dirigenziale n. 89 del 06/03/2017, il Direttore Generale dell'Università, Ricerca e Innovazione ha revocato il Decreto Dirigenziale n. 90 del 21/06/2016, con il quale veniva assegnato in via definitiva il finanziamento di € 2.091.725,77, per la realizzazione dell'intervento SAL-01 "Realizzazione di due laboratori di ingegneria - Campus universitario di Fisciano" - CUP D49H11001210001, attuato dell'Università degli Studi di Salerno ed veniva impegnato l'importo di € 732.104,02 a valere sul PAC;

CONSIDERATO che

con nota prot. n. 2015.0268401 del 20/04/2015 l'attuatore "Università degli Studi di Salerno" ha trasmesso:

- CUP;
- Decreto di aggiudicazione definitivo;
- Quadro economico post gara;
- Coordinate bancarie;

RITENUTO di dover

- ammettere a finanziamento l'intervento SAL-01 "Realizzazione di due laboratori di ingegneria - Campus universitario di Fisciano", per un importo pari ad € 2.091.725,77 a valere sul POC 2014-2020, con il quadro economico post gara, riportato nell'Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- approvare, lo schema di convenzione, come riportato in Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e che costituisce a tutti gli effetti impegno giuridico e finanziario finalizzato ad assicurare l'attuazione dell' intervento SAL-01 "Realizzazione di due laboratori di ingegneria - Campus universitario di Fisciano" - CUP D49H11001210001;

VISTI
- la Legge Regionale, 30 aprile 2002, n. 7;
- il Decreto Legislativo, 23 giugno 2011, n. 118;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 278 del 14 giugno 2016;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 820 del 28 dicembre 2016;
- il Decreto Presidenziale, 30 dicembre, n. 273;
- la Legge Regionale, 20 gennaio 2017, n. 3;
- la Legge Regionale, 20 gennaio 2017, n. 4.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD Dirigenziale Università - Accademie - Conservatori e diritto allo studio e dell'attestazione di regolarità resa dal Direttore Generale

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di ammettere a finanziamento l'intervento SAL-01 "Realizzazione di due laboratori di ingegneria - Campus universitario di Fisciano", per un importo pari ad € 2.091.725,77 a valere sul POC 2014-2020, secondo il quadro economico post gara, riportato nell'Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, lo schema di convenzione, come riportato in Allegato 2, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e che costituisce a tutti gli effetti impegno giuridico e finanziario finalizzato ad assicurare l'attuazione dell' intervento SAL-01 "Realizzazione di due laboratori di ingegneria - Campus universitario di Fisciano" - CUP D49H11001210001;
3. di inviare il presente provvedimento:
   - all'attuatore "Università degli Studi di Salerno";
   - alla Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione;
   - alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
   - al BURC per la pubblicazione e, per gli obblighi di cui agli Artt. 26 e 27 del D.lvo n.33/2013, al sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente;
   - al Capo di Gabinetto;
   - al Responsabile della Programmazione Unitaria.

Il Direttore Generale
Prof. Antonio Oddati

ALLEGATO 1

QUADRO ECONOMICO POST GARA - SAL - 01 "Realizzazione di due laboratori di ingegneria - Campus universitario di Fisciano"	
	IMPORTO
A) SPESE DI ESECUZIONE	**€ 1.826.124,52**
Lavori con oneri per la sicurezza	€ 1.826.124,52
B) SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 265.601,25**
B1 Progettazione e studi (IVA compresa)	€ 50.000,00
B2 Altro (certificazione LEED)	€ 32.988,80
B3 IVA	€ 182.612,45
TOTALE INTERVENTO AMMESSO A FINANZIAMENTO	**€ 2.091.725,77**
ECONOMIE	**€ 455.274,23**
TOTALE	**€ 2.547.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

La Regione Campania, con sede legale in Napoli, Via Santa Lucia, n. 81 – C.F. 800.119.906.39, in persona del Responsabile della Linea di Azione (RLA), Dirigente "pro tempore" della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, designato con Decreto Presidenziale del 30 dicembre 2016, n. 273, Prof. Antonio Oddati per la sua carica ed agli effetti del presente atto domiciliato presso la sede Via Don Bosco, 9/E – 80141 Napoli

E

L'Università degli Studi di Salerno con sede legale in Fisciano (SA), Via Giovanni Paolo II, n. 132 C.F. 80018670655, in persona del Legale Rappresentante Prof. Aurelio Tommasetti, Beneficiario dell'intervento SAL-01 "Realizzazione di due laboratori di ingegneria - Campus universitario di Fisciano" - CUP D49H11001210001, individuato con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____

PREMESSO che

a. in data 09/10/2014 è stato sottoscritto tra il MISE, il MIUR e la Regione, nell'ambito della programmazione delle risorse FSC 2007-2013 e delle risorse PAC, l'Accordo di Programma Quadro "Innovazione , ricerca e competitività" (in seguito APQ);
b. tra gli interventi, indicati nell'Allegato 1 dell'APQ, è compreso quello identificato col codice SAL-01 "Realizzazione di due laboratori di ingegneria - Campus universitario di Fisciano" - CUP D49H11001210001, soggetto attuatore Università degli Studi di Salerno, di importo pari ad € 2.091725,77, copertura fondi PAC;
c. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 15 febbraio 2016, n. 59, ha approvato il Piano Operativo Complementare 2014-2020 (POC);
d. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 26 aprile 2016, n. 173, ha preso atto e ratificato il "Patto per lo sviluppo della Regione Campania" sottoscritto in data 24 aprile 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri ed il Presidente della Regione Campania;
e. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 14 giugno 2016, n. 278, ha stabilito che il Sistema di Gestione e di Controllo del POC 2014-2020 è dinamicamente coerente con quello del POR Fesr 2014-2020;
f. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 28 dicembre 2016, n. 820, ha programmato l'attuazione dell'intervento SAL-01 "Realizzazione di due laboratori di ingegneria - Campus universitario di Fisciano", per un importo pari ad € 2.091.725,77a valere sul POC 2014-2020;
g. con Decreto Dirigenziale n. 228 del 29 dicembre 2016, della Direzione Generale 16, è stato modificato il Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FESR 2014/2020 e sono stati approvati il Manuale di Attuazione ed il Manuale dei Controlli di I livello FESR;
h. con Decreto Presidenziale, 30 dicembre, n. 273, viene nominato il Prof. Antonio Oddati, Direttore Generale dell'Università, Ricerca e Innovazione;
i. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 30 gennaio 2017, n. 42 ha fissato gli indirizzi operativi per il Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020, individuando i Responsabili delle Linee di Azione POC nei Direttori Generali ratione materiae, quali soggetti responsabili dell'attuazione, monitoraggio, controllo amministrativo di I Livello e inoltro delle dichiarazioni di spesa all'Autorità di certificazione, relativamente alle suddette Azioni, garantendo la separazione delle funzioni di attuazione e controllo;
j. con il Decreto Dirigenziale n° _____ del ___/___/____ è stato ammesso a finanziamento l'intervento SAL-01 "Realizzazione di due laboratori di ingegneria - Campus universitario di Fisciano" - CUP D49H11001210001 per un importo pari ad € 2.091.725,77 a valere sul POC 2014-2020;

VISTE

- la Delibera di Giunta Regionale n. 59 del 15/02/2016;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 278 del 14/06/2016.

fonte: http://burc.regione.campania.it

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

a) la progettazione;
b) il cronoprogramma;
c) il quadro economico.

Gli Allegati sono disponibili presso gli uffici della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione.

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra la Regione Campania ed il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata SAL-01 "Realizzazione di due laboratori di ingegneria - Campus universitario di Fisciano" - CUP D49H11001210001 ed ammessa a finanziamento per € 2.091725,77, con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ a valere sulle risorse del POC 2014-2020.

Articolo 3
Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- lo svolgimento di un'istruttoria che giustifichi la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici (eventuale);
- il rispetto degli obblighi derivanti dal "Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale" di cui alla D.G.R. n. 136 del 12/05/2014;
- un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti al POC e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti al POC, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al RLA, nei casi di operazioni che rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 61 del Regolamento(UE) n.1303/2013, di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (il cui format è allegato al Manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020). In tale ambito, il Beneficiario

fonte: http://burc.regione.campania.it

effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;

- la predisposizione e l'invio al RLA dei cronoprogrammi procedurale e di spesa. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POC 2014-2020, della Linea di Azione, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POC 2014-2020, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al RLA della documentazione inerente l'operazione cofinanziata in formato digitale (via PEC);
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e, in particolare per gli interventi le cui spese ammissibili risultano essere inferiori a 1.000.000 di euro, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
- la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal RLA.

Con la stipula della presente Convenzione RLA si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- dare seguito a quanto previsto nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 10% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara;
- adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, e laddove previsto attivato l'Unità Controlli, i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare. Per i suddetti Decreti il RLA indica:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M.28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;
- assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità la Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nell'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e agli artt. 115, 116 e 117 del Reg. (UE) n. 1303/2013. In particolare, il ROS si impegna:

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, nel contempo accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni di cui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto Regolamento(nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice postale dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutuate dal sistema di monitoraggio;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, al canto suo, si impegna:

- al rispetto delle misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi. In particolare il beneficiario:
  - in fase di esecuzione del progetto, espone, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per le quali il sostegno pubblico complessivo superi i 500.000 EUR;
  - entro tre mesi dal completamento, espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri:
    - il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera i 500.000 EUR;
    - l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di un'operazione di costruzione. La targa o cartellone deve indicare il nome e la Linea di Azione del POC.

In ogni caso, il beneficiario riporta sul proprio sito web, ove ne sia dotato, una breve descrizione dell'operazione, corredata dagli elementi di identità visiva, chiarendo le finalità e i risultati e indicando il sostegno finanziario ricevuto. La mancata adozione delle misure di informazione e comunicazione potrà essere motivo di revoca del finanziamento durante la realizzazione dell'operazione;

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata dal POC 2014-2020;
- a fornire, nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POC 2014 - 2020;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal POC e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano, l'indicazione del POC 2014-2020 e la Linea di Azione.

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il RLA emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento, con il quale viene definito l'impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e viene liquidata al beneficiario l'anticipazione del **10%** del costo dell'intervento

fonte: http://burc.regione.campania.it

ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi procedurale e di spesa relativi all'operazione ammessa a finanziamento;
- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato.

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal RLA a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari passaggi procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all' esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera.
In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del **Beneficiario Ente pubblico**, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal RLA in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.
In seguito all'aggiudicazione dei lavori o della fornitura di beni/servizi, il RUP trasmette al RLA la richiesta di un'ulteriore anticipazione nella misura del 20% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica, corredato dalla documentazione prevista dal Manuale di attuazione (par. 5.2).

Le successive liquidazioni al beneficiario dovranno essere pari al **30%** del costo ammesso a finanziamento, fermo restando che l'importo complessivamente erogato prima del saldo non potrà superare il **90%** del finanziamento ammesso. Tali erogazioni saranno concesse a seguito della rendicontazione delle spese da parte del beneficiario di almeno l'**80%** dell'anticipazione/di ogni acconto ricevuto.

Solo dopo aver rendicontato il **100%** degli acconti ricevuti, il Beneficiario potrà richiedere il saldo pari al **10%** del finanziamento concesso, la cui richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura prevista nel Manuale di attuazione (par. 5.2).
Con riferimento all'erogazione delle risorse, il beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile **entro 90 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. Tuttavia, il beneficiario dovrà necessariamente caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al RLA, se pertinente, pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore.
Il RLA, inoltre, dovrà celermente procedere ad inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi.
La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento degli indicatori previsti dal Programma.

Articolo 6
Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del POC sono quelle previste dall'art. 65 del Reg. (UE) n.1303/2013 nelle more dell'emanazione di previsioni normative nazionali, dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e dalle norme nazionali vigenti.

Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate dal 01/01/2014 al 31/12/2023.

Articolo 7
Verifiche e controlli

Il RLA svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POC, alla convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dalla convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dalla convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, la Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il RLA potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.

Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi POC, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POC tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 8
Recuperi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati dal RLA in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.
Il RLA dovrà fornire tempestivamente alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo regionale ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 9
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione, dal POC 2014/2020 e dalla presente convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.
Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità/frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il RLA potrà avviare un contraddittorio con il beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al beneficiario.
La risoluzione della convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore*.
Per il caso di beneficiario **Ente pubblico**, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 10
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il RLA dispone la revoca del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione.

Articolo 11
Tutela della privacy

Il Beneficiario si impegna ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 12
Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31 dicembre 2023, data ultima di ammissibilità della spesa. Il Beneficiario si impegna, comunque, a garantire, anche oltre tale data, i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi al POC.
Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 13
Foro competente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione della presente Convenzione è esclusivamente quello di Napoli.

Articolo 14
Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del beneficiario.

Articolo 15
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

Letto confermato e sottoscritto

Napoli, li_____

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile della Linea di Azione

Firma — Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341, comma 2, Codice Civile, espressamente approvano e sottoscrivono gli articoli nn. 5, 7, 8, 9, 10 e 13 della presente Convenzione.
Napoli, li_____

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile della Linea di Azione

Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Realizzazione di due laboratori di ingegneria – Campus Universitario di Fisciano”

Decreto Dirigenziale n. 89 del 06/03/2017

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

U.O.D. 2 - UOD Università-Accademie-Conservatori e diritti allo studio

Oggetto dell'Atto:

REVOCA DECRETO DIRIGENZIALE N. 90 DEL 21/06/2016. APQ "INNOVAZIONE, RICERCA E COMPETITIVITA'". INTERVENTO SAL-01 "REALIZZAZIONE DI DUE LABORATORI DI INGEGNERIA - CAMPUS UNIVERSITARIO DI FISCIANO" - CUP D49H11001210001.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- in data 09/10/2014 è stato sottoscritto tra il MISE, il MIUR e la Regione, nell'ambito della programmazione delle risorse FSC 2007-2013 e delle risorse PAC, l'Accordo di Programma Quadro "Innovazione , ricerca e competitività" (in seguito APQ);
- tra gli interventi, indicati nell'Allegato 1 dell'APQ, è compreso quello identificato col codice SAL-01 "Realizzazione di due laboratori di ingegneria – Campus Universitario di del valore Fisciano", soggetto attuatore l'Università degli Studi di Salerno, di importo pari ad € 2.547.000,00, copertura fondi PAC;
- con Decreto Dirigenziale n. 445 del 29/12/2014, si è provveduto ad assegnare provvisoriamente il finanziamento pari ad € 2.435.146,70, a valere sui fondi PAC 2007/2013, all'intervento SAL-01 "Realizzazione di due laboratori di ingegneria – Campus Universitario di Fisciano", attuato dall'Università degli Studi di Salerno;
- con Decreto Dirigenziale n. 90 del 21/06/2015, si è provveduto ad assegnare in via definitiva il finanziamento pari ad € 2.091.725,77 ed ad impegnare sul cap. 8526 l'importo di € 732.104,02, pari al 35% del valore totale dell'intervento;
- la Giunta Regionale, con Deliberazione del 26 aprile 2016, n. 173, ha preso atto e ratificato il "Patto per lo sviluppo della Regione Campania" sottoscritto in data 24 aprile 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri ed il Presidente della Regione Campania;

RILEVATO che

la Giunta Regionale, con Deliberazione del 28 dicembre 2016, n. 820, ha programmato il finanziamento dell'intervento SAL-01 "Realizzazione di due laboratori di ingegneria - Campus universitario di Fisciano", attuato dell'Università degli Studi di Salerno, per un importo pari ad € 2.091725,77, sulle risorse POC 2014-2020;

RITENUTO di

dover revocare il Decreto Dirigenziale n. 90 del 21/06/2015, con il quale si è provveduto ad

- assegnare in via definitiva il finanziamento l'importo di € 2.091.725,77, per la realizzazione dell'intervento SAL-01 "Realizzazione di due laboratori di ingegneria - Campus universitario di Fisciano", attuato dell'Università degli Studi di Salerno;
- impegnare l'importo di € 732.104,02 a valere sul PAC, pari al 35% del valore totale dell'intervento;

VISTI:

- la L.R. 30 aprile 2002, n. 7;
- il Decreto Legislativo, 23 giugno 2011, n. 118;
- il Decreto Presidenziale, 30 dicembre, n. 273;
- la Legge Regionale, 20 gennaio 2017, n. 3;
- la Legge Regionale, 20 gennaio 2017, n. 4;

- il Decreto Dirigenziale n. 90 del 21/06/2015;
- la DGR del 28 dicembre 2016, n. 820.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD Dirigenziale Università - Accademie - Conservatori e diritto allo studio e dell'attestazione di regolarità resa dal Direttore Generale

DECRETA

1) di revocare il Decreto Dirigenziale n. 90 del 21/06/2015 e, per l'effetto, si dispone la revoca:

   - dell'assegnazione in via definitiva del finanziamento dell'importo di € 2.091.725,77, per la realizzazione dell'intervento SAL-01 "Realizzazione di due laboratori di ingegneria - Campus universitario di Fisciano", attuato dell'Università degli Studi di Salerno;

   - dell'impegno dell'importo di € 732.104,0 sul cap. 8526 a valere sul PAC, pari al 35% del valore totale dell'intervento;

2) di inviare il presente atto, per quanto di rispettiva competenza:

   - al BURC;

   - alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, UOD Gestione delle Spese Regionali;

   - all' ODP presso il Capo Dipartimento della programmazione e dello sviluppo economico;

   - alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;

   - alla Direzioni Generale "per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione";

   - al soggetto attuatore "Università degli Studi di Salerno";

   - all'Assessore all'Università, Ricerca Scientifica, Sistemi Informativi.

Il Responsabile APQ
Prof. Antonio Oddati

Decreto Dirigenziale n. 97 del 06/03/2017

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

U.O.D. 93 - Staff Ris 3 - Vigilanza e controllo degli enti di riferimento

Oggetto dell'Atto:

ASSE 2 - CHIUSURA DEL POR FESR POR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 2.2 - IMPEGN0 E LIQUIDAZION IN FAVORE DELL'A.T.S. CON CAPOFILA NETCOM GROUP SPA (GIA' NETCOM ENGENEERING S.R.L.) DEL CONSORZIO SISTEMA CAMPANIA S.C.A R.L., PER LA CORRESPONSIONE DEL SALDO DEL FINANZIAMENTO CONCESSO NELL'AMBITO DEL CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE PER LO SVILUPPO INNOVATIVO DELLE FILIERE MANIFATTURIERE STRATEGICHE IN CAMPANIA - PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "DIVERSIFICAZIONE DELLA PRODUZIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con la Decisione C(2007) 4265 del 11/09/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2013)4196 del 5/7/2013 e C(2014)8168 del 29/10/2014, ne ha approvato le successive proposte di modifica;
b) che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 09/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 226 del 19/7/2013 e n. 657 del 23/12/2014, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione europea;
c) che, in particolare, con la Decisione C(2013)4196 del 05/07/2013 la Commissione europea ha tra l'altro rideterminato il tetto massimo di cofinanziamento comunitario per ogni asse prioritario;
d) che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 è stato designato quale Responsabile dell'Ob. Op. 2.2 il Dott. Giuseppe Russo;
e) che con Regolamento (UE) n. 1224/2013 della Commissione del 29 novembre 2013 è stato modificato il Regolamento 800/2008 per quanto riguarda il periodo di applicazione;
f) che, con DGR n. 548 del 10/11/2015, la Giunta ha modificato il modello organizzativo del POR FESR 2007/2013 attribuendo la titolarità dei capitoli di spesa e dei relativi stanziamenti in conto competenza e cassa nonché dei residui ai dirigenti responsabili dell'attuazione delle operazioni finanziate con il POR FESR 2007/2013;
g) che, con D.G.R. n.58 del 07/02/2017 è stata disposta, tra l'altro, la prosecuzione delle funzioni dirigenziali del Dott. Giuseppe Russo;
h) che, con L.R. n. 4 del 20/01/2017, così come modificato dalla L.R. n.9 del 03/02/2017, il Consiglio Regionale ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
i) che, con D.G.R. n. 6 del 10/01/2017, pubblicata sul B.U.R.C. n.10 del 02/02/2017, è stata disposta l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania;
j) che, con D.G.R. n. 59 del 07/02/2017 è stato approvato il Bilancio Gestionale per l'annualità 2017;
k) che, con D.G.R. n. 75 del 14/02/2017, è stato disposto di provvedere, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a) della Legge Regionale n. 4 del 20 gennaio 2017, all'iscrizione in termini di competenza e di cassa della somma di € 74.947.807,15 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017;
l) che, D.D. n.15 del 16/02/2017, la Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, ha provveduto all'accertamento sui capitoli di entrata 2040 e 2042;

PREMESSO ALTRESI'

a) che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER;

b) che l'articolo 2 della richiamata legge12/2007 ha istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
c) che in data 28/11/2007 è stato emanato il "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale" approvato dal Consiglio Regionale il 30/10/2007;
d) che, in ottemperanza a quanto disposto all'art.1 comma 3 del richiamato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale", la Giunta Regionale con deliberazioni n. 78 e n. 79, entrambe del 05/02/2010, ha provveduto ad approvare rispettivamente il "Disciplinare Attività Produttive" ed il "Disciplinare Ricerca, Sviluppo e Innovazione";
e) che con Delibera di Giunta Regionale n.88 del 06/03/2012, ad oggetto: <<Grande Programma - sviluppo della filiera automotive campana" e Grande Programma "sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana". Ratifica del protocollo di intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania – determinazioni>> è stato disposto, tra l'altro, di destinare all'attivazione del regime di aiuti "Contratto di Programma Regionale", istituito con l'articolo 2 della Legge Regionale n. 12/2007, come disciplinato con le Deliberazioni di Giunta Regionale n.78/2010 e n.79/2010 in precedenza citate, uno stanziamento complessivo di € 150.000.000,00, e un tetto massimo di € 75.000.000,00 per ciascuna delle suddette filiere, a valere sugli obiettivi operativi POR FESR e POR FSE di seguito indicati:
    1. € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2a - "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi" - Obiettivo Operativo 2.2;
    2. € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2b - "Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica" – Obiettivo Operativo 2.3;
    3. € 10.000.000 a valere sul POR FSE 2007-2013 per € 9.000.000,00 sull'Obiettivo Specifico- a) sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori, Obiettivo Operativo a.1, e per € 1.000.000,00 sull' Obiettivo Specifico b) - favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore e qualità del lavoro, Obiettivo Operativo b.1;
f) che con Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione – U.O.G.P. – è stato approvato l'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse – "Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo Innovativo delle Filiere Manifatturiere Strategiche in Campania" – con Allegati, il quale, all'art. 10 comma 2, ha fissato alle ore 9.00, del 14/12/2012, il termine ultimo per la presentazione delle Proposte di Contratto;
g) che il regime di aiuti di cui al citato Decreto Dirigenziale n.31 del 14/09/2012 – Struttura di Missione – UOGP, è esentato dalla notificazione alla CE ai sensi del Reg. CE 800/08, ed è stato comunicato alla Commissione tramite il protocollo informatico SANI con ricevuta del 17/01/2013, e pubblicato sulla GUUE C37 del 07/02/2014, ricevendo il numero di identificazione SA.36094 (13/X9);
h) che, in data 25/06/2014, terminata la fase di negoziazione, la Conferenza dei Servizi ha approvato il Piano definitivo sottoscritto dal Proponente **Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l.** e dalle singole imprese beneficiarie;

i) che, il Piano Definitivo prevedeva, tra gli altri, il Piano Definitivo dell'Impresa/Beneficiario **NETCOM ENGENEERING S.R.L.**;
j) che, per i programmi di R&S, inclusi nei Piani Definitivi degli Interventi Aziendali, che richiedono ai fini della loro realizzazione una effettiva collaborazione tra imprese e Organismi di Ricerca, lo schema di Contratto di Programma Regionale approvato con D.G.R. n.201 del 05/06/2014 ha previsto la costituzione di una apposita Associazione Temporanea di Scopo tra i partners;
k) che, con Decreto Dirigenziale n. 65 del 26/06/2014 è stata disposta la presa d'atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal **Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l.** e dalle imprese beneficiarie e approvato dalla Conferenza di Servizi in data 25/06/2014;
l) che, con il medesimo Decreto Dirigenziale, coerentemente con quanto previsto dalla richiamata D.G.R. n.201/2014, è stata disposta la concessione di un'agevolazione complessiva pari ad **€ 720.000,00** in favore della costituenda **A.T.S. NETCOM ENGENEERING S.R.L.- UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL SANNIO**, per la realizzazione del progetto di Ricerca e Sviluppo previsto dal Piano Definitivo degli interventi dell'impresa NETCOM ENGENEERING S.R.L., il cui costo ammissibile è pari complessivamente ad **€ 594.200,00**;
m) che, in data 30/06/2014 è stato sottoscritto tra la Regione Campania, le imprese beneficiarie ed il soggetto proponente, il Contratto di Programma **Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l.**, C.U.C.P. JA58Z-000049 Repertorio CO.2014.0000010 del 30/06/2014;
n) che, in data 18/12/2014 è stata costituita l'Associazione Temporanea di Scopo tra l'impresa **NETCOM ENGENEERING S.R.L.** capofila mandataria e l'**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL SANNIO**;
o) che, in ossequio a quanto previsto dalla normativa vigente, si è provveduto a generare il Codice Unico di Progetto *(CUP)*, che per il progetto in essere è ***B68C14000340007***;
p) che, al contempo, è stato altresì disposto l'inserimento dei dati attinenti al progetto nel sistema di monitoraggio *SMILE* che ha generato il relativo ***codice ID: 217***;
q) che, con D.D. n.1822 del 16/10/2015, è stata impegnata e liquidata la somma di **€ 178.260,00**, a valere sulle risorse del P.O. FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 2.2, a titolo di I Acconto per il progetto in precedenza citato;
r) che, in data 05/03/2015, con nota Prot. n.0190922 del 19/03/2015, la società **NETCOM ENGENEERING S.R.L.** ha comunicato trasformazione della società in S.P.A. ed il cambio di denominazione sociale in **NETCOM GROUP S.P.A.**, trasmettendo al contempo il verbale di assemblea del 09/12/2014;
s) che, la Conferenza di Servizi del 09/06/2015, ha autorizzato la succitata variazione societaria;

CONSIDERATO

a) che, in nome e per conto dell'A.T.S., la società **NETCOM GROUP SPA** ha trasmesso con pec del 30/09/2016 acquisita al Prot. n.0646441 del 04/10/2016 e successivi, la documentazione giustificativa delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento

agevolato in uno con la documentazione tecnico-scientifica attestante le attività di R&S svolte;

b) che, a tal fine con nota acquisita agli atti degli uffici con pec del 30/09/2016 acquisita al Prot. n. 0646438 del 04/10/2016, la A.T.S. ha richiesto la liquidazione del saldo;

ACQUISITE

a) con *pec* del 05/03/2017, le risultanze delle attività di controllo e valutazione economico-amministrativo da parte dell'Esperto dell'assistenza tecnica specialistica per il progetto presentato dall'**A.T.S. con capofila NETCOM GROUP SPA**;
b) con *pec* del 28/02/2017, le risultanze delle attività di valutazione tecnico-scientifica, nonché la congruità e la pertinenza dei costi sostenuti dall'**A.T.S. con capofila NETCOM GROUP SPA** da parte dell'Esperto Tecnico Scientifico per il progetto presentato;
c) con *pec* del 05/03/2017, la scheda finale dei costi ammissibili valere sui fondi PO FESR Campania 2007-2013 per il progetto presentato dall'**A.T.S. con capofila NETCOM GROUP S.P.A.**;

DATO ATTO

a. che nella fattispecie oggetto del presente provvedimento non ricorre l'obbligo di indicare il CIG;
b. che, il presente provvedimento riveste carattere di urgenza ai sensi dell'art. 92, comma 3 del D. Lgs 159/2011 e sue modifiche e integrazioni;

RITENUTO

a) pertanto, di approvare il rendiconto delle spese sostenute dall'**A.T.S. con capofila NETCOM GROUP S.P.A.** del **Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l.** per la realizzazione del progetto ammesso alle agevolazioni del Contratto di Programma Regionale in parola, il cui ammontare è pari complessivamente ad **€ 410.168,41**, come riportato nell'Allegato A che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b) di determinare, in relazione ai costi ammissibili succitati, in **€ 326.526,70** il contributo complessivo spettante all'**A.T.S. con capofila NETCOM GROUP SPA**;
c) di dover impegnare e contestualmente liquidare, a fronte dell'anticipo erogato, la somma di **€ 148.266,70** in favore dell'**A.T.S. con capofila NETCOM GROUP SPA** a titolo di saldo dell'agevolazione concessa per la realizzazione degli investimenti in materia di Ricerca & Sviluppo previsti, tra gli altri, dal Contratto di Programma sottoscritto tra la Regione Campania ed il **Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l.**, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 di cui al capitolo caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico-patrimoniale, dall'indicazione del V livello del piano dei conti:

Capitolo	8508

Missione	14
Programma	05
Titolo	2
IV livello piano dei conti/SIOPE	2.03.03.03.000
V livello piano dei conti/Gestionale SIOPE	2.03.03.03.999
COFOG	04.9
Codice identificativo transazione UE	8
Ricorrenti	4
Perimetro sanità	3

per la realizzazione del progetto *"Diversificazione della produzione attraverso la realizzazione di un ambiente di sviluppo per funzioni di mobile advertising rivolto alla mobilità intelligente"* **CUP** *B68C14000340007* **SMILE** *codice ID 217* e l'imputazione di tale impegno per il 100% alla competenza dell'esercizio finanziario 2017;

d) di precisare che la spesa, in virtù della decisione comunitaria C (2012) 6248 è riferita per il **75%** alla quota di cofinanziamento della UE e per **25%** alla quota di cofinanziamento Stato-Regione;
e) di dover incaricare, pertanto, l'UOD Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo di **€ 148.266,70** a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore dell'**ATS come individuata in narrativa e per essa alla capofila/mandataria NETCOM GROUP SPA** - C.F. 07277340639 con sede legale in Via Andrea D'Isernia, 38, CAP 80122 - Napoli, da accreditare mediante bonifico sul Conto corrente dedicato i cui estremi sono di seguito indicati: **Banco di Napoli SpA - IBAN IT86D0101003494100000007073** intestato a **NETCOM GROUP SPA**;

VISTO che, in ordine alla regolarità dei versamenti previdenziali e assistenziali, è stato acquisito agli atti degli uffici, il D.U.R.C. per la società **NETCOM GROUP SPA**, richiesto in data 07/11/2016, con scadenza validità al 07/03/2017, da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL ed INPS;
VISTO che, in ordine alla regolarità dei versamenti previdenziali e assistenziali, è stato acquisito agli atti degli uffici, il D.U.R.C. per l'**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL SANNIO** richiesto in data 18/11/2016, con scadenza validità al 18/03/2017, da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL ed INPS;

VISTO che, con nota Prot. n.0207851 del 06/12/2016, a cura della *Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive* e rimasta a tutt'oggi inevasa, gli uffici hanno avanzato formale richiesta di rilascio del certificato antimafia alla Prefettura territorialmente competente per la società **NETCOM GROUP S.P.A.**;

VISTA la Dichiarazione sostitutiva di C.C.I.A.A., resa dal Legale Rappresentante della società **NETCOM GROUP SPA**, in data 01/03/2017, attestante l'iscrizione della società alla C.C.I.A.A. di Napoli, nonché l'assenza di procedure concorsuali in corso, a carico della predetta società;

VISTI

a) l'Ordinamento amministrativo della Regione Campania approvato con L.R. n. 12/2011;
b) la DGR 407 del 6/8/2013;
c) la DGR 378 del 24/09/2013;
d) il DPGR 438 del 15/11/2013;
e) la D.G.R. n. 548 del 10/11/2015
f) la DGR n. 723 del 16/12/2015
g) la D.G.R. n.593 del 25/10/2016;
h) la D.G.R. n.757 del 20/12/2016;
i) la L.R. n. 3 del 20/01/2017 – BURC n. 7 del 20/01/2017- *(Legge di stabilità regionale anno 2017);*
j) la L.R. n. 4 del 20/01/2016 -BURC n. 7 del 20/01/2017- *(Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania);*
k) la D.G.R. n. 6 del 10/01/2017 -BURC n. 10 del 02/02/2017- *(Approvazione documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania);*
l) la D.G.R. n.58 del 07/02/2017;
m) la D.G.R. n. 59 del 07/02/2017 - BURC n. 13 del 13/02/2017- *(Approvazione Bilancio Gestionale 2017/2019);*

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.2 nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

1. di approvare il rendiconto delle spese sostenute dall'**A.T.S. con capofila NETCOM GROUP SPA** del **Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l.** per la realizzazione del progetto ammesso alle agevolazioni del Contratto di Programma Regionale in parola, il cui ammontare è pari complessivamente ad **€ 410.168,41**, come riportato nell'Allegato A che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di determinare, in relazione ai costi ammissibili succitati, in **€ 326.526,70** il contributo complessivo spettante all'**A.T.S. con capofila NETCOM GROUP SPA**;

3. di impegnare e contestualmente liquidare, a fronte dell'anticipo erogato, la somma di **€ 148.266,70** in favore dell'**A.T.S. con capofila NETCOM GROUP SPA** a titolo di saldo dell'agevolazione concessa per la realizzazione degli investimenti in materia di Ricerca & Sviluppo previsti, tra gli altri, dal Contratto di Programma sottoscritto tra la Regione Campania ed il **Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l.**, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 di cui al capitolo caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico-patrimoniale, dall'indicazione del V livello del piano dei conti:

Capitolo	8508
Missione	14
Programma	05
Titolo	2
IV livello piano dei conti/SIOPE	2.03.03.03.000
V livello piano dei conti/Gestionale SIOPE	2.03.03.03.999
COFOG	04.9
Codice identificativo transazione UE	8
Ricorrenti	4
Perimetro sanità	3

per la realizzazione del progetto *"Diversificazione della produzione attraverso la realizzazione di un ambiente di sviluppo per funzioni di mobile advertising rivolto alla mobilità intelligente"* **CUP** *B68C14000340007* **SMILE** *codice ID 217* e l'imputazione di tale impegno per il 100% alla competenza dell'esercizio finanziario 2017;

4. di precisare che la spesa, in virtù della decisione comunitaria C (2012) 6248 è riferita per il **75%** alla quota di cofinanziamento della UE e per **25%** alla quota di cofinanziamento Stato-Regione;
5. di incaricare, pertanto, l'UOD Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo di **€ 148.266,70** a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore dell'**ATS come individuata in narrativa e per essa alla capofila/mandataria NETCOM GROUP SPA (già NETCOM ENGENEERING S.R.L.)** - C.F. 07277340639 con sede legale in Via Andrea D'Isernia, 38 – Napoli
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL SANNIO C.F. e P.I. 01114010620, sita in Benevento alla Piazza Guerrazzi, 1 – C.A.P. 82020

da accreditare mediante bonifico sul Conto corrente dedicato i cui estremi sono di seguito indicati: **Banco di Napoli SpA - IBAN IT86D0101003494100000007073** intestato a **NETCOM GROUP S.P.A.**;

6. di prendere atto dell'urgenza che la liquidazione delle somme dovute rivestono, ai sensi della DGR n. 596 del 31/10/2016;
7. di trasmettere il presente atto all'UOD Gestione delle Spese regionali (Dir. Gen. 13, UOD 04), all'Autorità di Certificazione del POR FESR 2007/2013 (Dir. Gen. 13, UOD 07), al Beneficiario, all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 (Dir. Gen. 16) e per opportuna conoscenza:
    - Presidente
    - al Capo di Gabinetto;
    - all'Assessore ai Fondi europei
    - all'Assessore all'Internazionalizzazione, Start-up, Innovazione;
    - al BURC per la pubblicazione e, per gli obblighi di cui agli Artt. 26 e 27 del D.Lgs n.33/2013, al sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente.

Il Responsabile di O.O. 2.2
Dott. Giuseppe Russo

ALLEGATO A

Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo Innovativo delle Filiere Manifatturiere Strategiche in Campania

A.T.S. con capofila NETCOM GROUP SPA del CONSORZIO SISTEMA CAMPANIA S.c. a r.l.

COSTI APPROVATI DA CDP

A.T.S.	NETCOM GROUP S.P.A.			UNISANNIO			TOTALE in €		
Descrizione	R.F.	R.I.	S.S.	R.F.	R.I.	S.S.	R.F.	R.I.	S.S.
A) Personale dipendente	€ -	€ 290.000,00	€ 80.000,00	€ 170.000,00	€ 55.000,00	€ 5.500,00	€ 170.000,00	€ 345.000,00	€ 85.500,00
B) Personale non dipendente	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
C) Attrezzature	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
D) Fabbricati e Terreni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
E) Servizi di Ricerca	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
F) Competenze tecniche	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
G) Brevetti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
H) Licenze d'uso	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
I) Spese Generali	€ -	€ 35.000,00	€ 15.000,00	€ 17.500,00	€ 10.000,00	€ 2.000,00	€ 17.500,00	€ 45.000,00	€ 17.000,00
L) Altri costi d'esercizio	€ -	€ 20.000,00	€ -	€ 6.000,00	€ 14.000,00	€ -	€ 6.000,00	€ 34.000,00	€ -
M) IVA non detraibile	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
N) Studi di Fattibilità	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
O) Personale Altamente Qualificato	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE COSTI DEL PERIODO	€ -	€ 345.000,00	€ 95.000,00	€ 193.500,00	€ 79.000,00	€ 7.500,00	€ 193.500,00	€ 424.000,00	€ 102.500,00
							€		720.000,00

COSTI RENDICONTATI

A.T.S.	NETCOM GROUP S.P.A.			UNISANNIO			TOTALE in €		
Descrizione	R.F.	R.I.	S.S.	R.F.	R.I.	S.S.	R.F.	R.I.	S.S.
A) Personale dipendente	€ -	€ 251.338,04	€ 11.723,61	€ -	€ 157.546,01	€ 5.988,60	€ -	€ 408.884,04	€ 17.712,21
B) Personale non dipendente	€ -	€ 38.708,28	€ 72.353,58	€ 63.302,07	€ 10.591,85	€ -	€ 63.302,07	€ 49.300,13	€ 72.353,58
C) Attrezzature	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
D) Fabbricati e Terreni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
E) Servizi di Ricerca	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
F) Competenze tecniche	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
G) Brevetti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
H) Licenze d'uso	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
I) Spese Generali	€ -	€ 50.783,86	€ 19.870,61	€ 20.508,65	€ 20.992,67	€ 2.089,70	€ 20.508,65	€ 71.776,54	€ 21.960,31
L) Altri costi d'esercizio	€ -	€ 7.189,34	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 7.189,34	€ -
M) IVA non detraibile	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
N) Studi di Fattibilità	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
O) Personale Altamente Qualificato	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE COSTI DEL PERIODO	€ -	€ 348.019,52	€ 103.947,80	€ 83.810,72	€ 189.130,53	€ 8.078,30	€ 83.810,72	€ 537.150,05	€ 112.026,10
							€		732.986,88

COSTI AMMESSI

A.T.S.	NETCOM GROUP S.P.A.			UNISANNIO			TOTALE in €		
Descrizione	R.F.	R.I.	S.S.	R.F.	R.I.	S.S.	R.F.	R.I.	S.S.
A) Personale dipendente	€ -	€ 132.276,02	€ 6.169,99	€ -	€ 148.657,36	€ 5.650,73	€ -	€ 280.933,38	€ 11.820,71
B) Personale non dipendente	€ -	€ 17.023,29	€ 31.819,96	€ 39.801,02	€ 6.659,60	€ -	€ 39.801,02	€ 23.682,89	€ 31.819,96
C) Attrezzature	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
D) Fabbricati e Terreni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
E) Servizi di Ricerca	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
F) Competenze tecniche	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
G) Brevetti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
H) Licenze d'uso	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
I) Spese Generali	€ -	€ 10.735,37	€ 4.200,51	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 10.735,37	€ 4.200,51
L) Altri costi d'esercizio	€ -	€ 7.174,57	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 7.174,57	€ -
M) IVA non detraibile	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
N) Studi di Fattibilità	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
O) Personale Altamente Qualificato	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE COSTI DEL PERIODO	€ -	€ 167.209,25	€ 42.190,46	€ 39.801,02	€ 155.316,96	€ 5.650,73	€ 39.801,02	€ 322.526,21	€ 47.841,19
							€		410.168,41

CONTRIBUTO TOTALE	NETCOM GROUP S.P.A.	R.F.	0,00	UNISANNIO	R.F.	39.801,02		
		R.I.	133.767,40		R.I.	124.253,57		
		S.S.	25.314,28		S.S.	3.390,44		
		TOTALE	159.081,67		TOTALE	167.445,02	TOTALE GENERALE	€ 326.526,70

QUOTE DI PARTECIPAZIONE FINALI	51,05	48,95
	NETCOM GROUP S.P.A.	UNISANNIO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 98 del 06/03/2017

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

U.O.D. 93 - Staff Ris 3 - Vigilanza e controllo degli enti di riferimento

Oggetto dell'Atto:

ASSE 2 - CHIUSURA DEL POR FESR POR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 2.2 - IMPEGN E LIQUIDAZION IN FAVORE DELLA SOCIETA' INGINO SURGELA S.R.L. DEL CONSORZIO CAMPANIA FELIX S.C.A.R.L., PER LA CORRESPONSIONE DEL SALDO DEL FINANZIAMENTO CONCESSO NELL'AMBITO DEL CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE EX ART. 2 LEGGE REGIONALE 28 NOVEMBRE 2007 N. 12 - PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "LA MESSA A PUNTO DI PROCESSI TECNOLOGICI INNOVATIVI PER LA SALVAGUARDIA DELLE CARATTERISTICHE FUNZIONALI E

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con la Decisione C(2007) 4265 del 11/09/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2013)4196 del 5/7/2013 e C(2014)8168 del 29/10/2014, ne ha approvato le successive proposte di modifica;
b) che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 09/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 226 del 19/7/2013 e n. 657 del 23/12/2014, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione europea;
c) che, in particolare, con la Decisione C(2013)4196 del 05/07/2013 la Commissione europea ha tra l'altro rideterminato il tetto massimo di cofinanziamento comunitario per ogni asse prioritario;
d) che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 è stato designato quale Responsabile dell'Ob. Op. 2.2 il Dott. Giuseppe Russo;
e) che con Regolamento (UE) n. 1224/2013 della Commissione del 29 novembre 2013 è stato modificato il Regolamento 800/2008 per quanto riguarda il periodo di applicazione;
f) che, con DGR n. 548 del 10/11/2015, la Giunta ha modificato il modello organizzativo del POR FESR 2007/2013 attribuendo la titolarità dei capitoli di spesa e dei relativi stanziamenti in conto competenza e cassa nonché dei residui ai dirigenti responsabili dell'attuazione delle operazioni finanziate con il POR FESR 2007/2013;
g) che, con D.G.R. n.58 del 07/02/2017 è stata disposta, tra l'altro, la prosecuzione delle funzioni dirigenziali del Dott. Giuseppe Russo;
h) che, con L.R. n. 4 del 20/01/2017, così come modificato dalla L.R. n.9 del 03/02/2017, il Consiglio Regionale ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
i) che, con D.G.R. n. 6 del 10/01/2017, pubblicata sul B.U.R.C. n.10 del 02/02/2017, è stata disposta l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania;
che, con D.G.R. n. 59 del 07/02/2017 è stato approvato il Bilancio Gestionale per l'annualità 2017;
j) che, con D.G.R. n.75 del 14/02/2017, è stato disposto di provvedere, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a) della Legge Regionale n. 4 del 20 gennaio 2017, all'iscrizione in termini di competenza e di cassa della somma di € 74.947.807,15 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017;
k) che, D.D. n.15 del 16/02/2017, la Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, ha provveduto all'accertamento sui capitoli di entrata 2040 e 2042;

PREMESSO ALTRESI'

a) che, con Deliberazione n. 1318 del 01/08/2006 la Giunta Regionale ha approvato il PASER (Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale), quale strumento di programmazione e di governo del territorio, coerente con lo sviluppo delle politiche economiche comunitarie e con il Programma Operativo 2007/2013;

b) che, con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER;
c) che, l'articolo 2 della richiamata L.R. 12/2007 ha istituito quale strumento agevolativo il "Contratto di Programma Regionale";
d) che, in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
e) che, in ottemperanza a quanto disposto all'articolo 1 comma 3 del succitato Regolamento con Deliberazione n. 417 del 07/03/2008 la Giunta Regionale ha approvato il "Disciplinare del Contratto di Programma Regionale";
f) che, con Deliberazione n. 514 del 21/03/2008 la Giunta Regionale ha destinato al "Contratto di Programma Regionale" la dotazione finanziaria pari complessivamente ad € 455.000.000,00;
g) che, con Decreto Dirigenziale n.217 del 17/04/2008 il Dirigente del Settore 02 dell'AGC12 ha approvato l'Avviso e la modulistica del Contratto di Programma Regionale;
h) che, con Deliberazione n. 318 del 21/06/2011 la Giunta Regionale ha approvato il nuovo schema di Contratto di Programma allineandolo a quanto previsto dai manuali di attuazione dei P.O.R. Campania FESR e FSE 2007/20013;
i) che, con D.G.R. n.661 del 23/12/2014 la Giunta Regionale ha disposto la modifica dello schema di Contratto di Programma e degli allegati, di cui alla richiamata D.G.R. n.318/2011;
j) che, al Prot. n.2008.1073653 del giorno 24/12/2008 risulta acquisita, tra le altre, a valere sulla procedura del Contratto di Programma Regionale, la domanda di accesso della **società consortile Campania Felix a r.l.**;
k) che, a seguito della verifica di ammissibilità e le conseguenti fasi di valutazione e di negoziazione, con Deliberazione n.201 del 29/04/2015, la Giunta Regionale ha approvato il "Piano degli Interventi" presentato dalla **società consortile Campania Felix a r.l.** e attestato la coerenza dello stesso con le strategie regionali e l'atto di indirizzo programmatico, di cui alla Deliberazione n. 1042 del 01/08/2006;
l) che, con D.D. n.162 del 02/07/2015, è stata disposta la revoca dei contributi a seguito della rinuncia da parte della società **Casale del Principato s.r.l.** e la contestuale modifica del D.D. di concessione n.83/2014;
m) che, in data 16/07/2015, è stato sottoscritto un addendum al Contratto di Programma tra la Regione Campania e la **società consortile Campania Felix a r.l.**;
n) che, con D.D. n.198 del 28/10/2015, è stata disposta la revoca dei contributi della società **Di Iorio Federico II**;
o) che, il Piano degli Interventi prevedeva, tra gli altri, il Piano Definitivo dell'Impresa/Beneficiario **Ingino Surgela s.r.l.**;
p) che, con Decreto Dirigenziale n.83 del 30/06/2014 sono stati ammessi a finanziamento, a valere sulle risorse dell'O.O. 2.2 del P.O.R. Campania FESR 2007/2013, le spese afferenti al

suddetto "Piano degli Interventi", relative agli Aiuti per programmi di Ricerca e Sviluppo, di cui all'art. 13 del Disciplinare;

q) che, in data 29/04/2015, è stato sottoscritto il Contratto di Programma tra la Regione Campania, nelle persone dei R.O.O. 2.3 – 2.2 e 2.6 e la **società consortile Campania Felix a r.l.**, nonché i rappresentanti legali delle società consorziate, beneficiarie dei contributi;
r) che, in ossequio a quanto previsto dalla normativa vigente, il Settore Ricerca Scientifica ha provveduto a generare il Codice Unico di Progetto (CUP), che per il progetto in essere è **CUP *B18C14000130007***;
s) che, al contempo, è stato altresì disposto l'inserimento dei dati attinenti al progetto nel sistema di monitoraggio SMILE che ha generato il relativo codice ID: ***173*;**
t) che, con D.D. n.623 del 17/12/2015, è stata liquidata la somma di **€ 157.991,68**, a valere sulle risorse del P.O. FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 2.2, a titolo di I Acconto per il progetto in precedenza citato;

CONSIDERATO

a) che, la società **Ingino Surgela s.r.l.**, ha presentato con nota Prot. n. 0291137 del 28/04/2016 e successiva integrazione n.0509396 del 26/07/2016, la documentazione giustificativa delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento agevolato in uno con la documentazione tecnico-scientifica attestante le attività di R&S svolte;
b) che, a tal fine con nota Prot. n.0282863 del 26/04/2016, acquisita agli atti degli uffici, la società ha richiesto la liquidazione del saldo;

ACQUISITE

a) con nota Prot. n.0095320 del 10/02/2017 le risultanze delle attività di controllo e valutazione economico-amministrativo da parte dell'Esperto dell'assistenza tecnica specialistica/Sviluppo Campania per il progetto presentato dalla società **Ingino Surgela s.r.l.**;
b) con nota *pec* del 03/03/2017, le risultanze delle attività di valutazione tecnico-scientifica, nonché la congruità e la pertinenza dei costi sostenuti dalla società **Ingino Surgela s.r.l.** da parte dell'Esperto Tecnico Scientifico per il progetto presentato;
c) con *pec* del 05/03/2017, la scheda finale dei costi ammissibili valere sui fondi POR Campania FESR 2007-2013 per il progetto presentato dalla società **Ingino Surgela s.r.l.**;

PRESO ATTO

a) che, risultano essere ammissibili sui fondi POR Campania FESR 2007-2013 per il progetto presentato dalla società **Ingino Surgela s.r.l.** costi per un valore totale di **€ 521.332,87** così suddiviso:

Contratto di Programma Regionale ex art. 2 Legge Regionale 28 novembre 2007 n. 12
Ingino Surgela s.r.l. del Consorzio CAMPANIA FELIX S.c.a.r.l. **Costi approvati**
RICERCA FONDAMENTALE

DESCRIZIONE	Costi approvati CdP	Costi rendicontati	Costi ammessi	Avanzamento rendicontato	Avanzamento ammissibile
A) Personale dipendente					
B) Personale non dipendente					
C) Attrezzature					
D) Fabbricati e Terreni					
E) Servizi di Ricerca	€ 128.250,00	125.000,00	125.000,00	97,47%	97,47%
F) Competenze tecniche					
G) Brevetti					
H) Licenze d'uso	6.750,00	0,00	0,00		
I) Spese Generali					
L) Altri costi d'esercizio					
M) IVA non detraibile					
N) Studi di Fattibilità					
O) Personale Altamente Qualificato					
TOTALE	**135.000,00**	**125.000,00**	**125.000,00**		

RICERCA INDUSTRIALE

DESCRIZIONE	Costi approvati CdP	Costi rendicontati	Costi ammessi	Avanzamento rendicontato	Avanzamento ammissibile
A) Personale dipendente	202.702,50	282.642,03	202.702,50	139,44%	100,00%
B) Personale non dipendente					
C) Attrezzature	34.650,00	44.000,00		126,98%	0,00%
D) Fabbricati e Terreni					

E) Servizi di Ricerca	117.290,25	81.470,00	81.470,00	69,46%	69,46%
F) Competenze tecniche					
G) Brevetti					
H) Licenze d'uso	8.662,50	6.016,60	4.540,00	69,46%	52,41%
I) Spese Generali	41.580,00	73.182,21	13.675,95	176,00%	32,89%
L) Altri costi d'esercizio					
M) IVA non detraibile					
N) Studi di Fattibilità					
O) Personale Altamente Qualificato					
TOTALE	**404.885,25**	**487.310,84**	**302.388,45**		

SVILUPPO SPERIMENTALE					
DESCRIZIONE	**Costi approvati CdP**	**Costi rendicontati**	**Costi ammessi**	**Avanzamento rendicontato**	**Avanzamento ammissibile**
A) Personale dipendente	93.150,00	184.475,18	93.150,00	198,04%	100,00%
B) Personale non dipendente					
C) Attrezzature	10.350,00				
D) Fabbricati e Terreni					
E) Servizi di Ricerca	49.162,50				
F) Competenze tecniche					
G) Brevetti					
H) Licenze d'uso	2.587,50				
I) Spese Generali	20.700,00	30.302,15	794,42	146,39%	3,84%
L) Altri costi d'esercizio					

M) IVA non detraibile					
N) Studi di Fattibilità					
O) Personale Altamente Qualificato					
TOTALE	**175.950,00**	**214.777,33**	**93.944,42**		

totale ricerca fondamentale	135.000,00	125.000,00	125.000,00
totale ricerca industriale	404.885,25	487.310,84	302.388,45
totale sviluppo sperimentale	175.950,00	214.777,33	93.944,42
TOTALE COMPLESSIVO	**715.835,25**	**827.088,17**	**521.332,87**

VISTO che, in ordine alla regolarità dei versamenti previdenziali e assistenziali, è stato acquisito agli atti degli uffici, il D.U.R.C. per la società **Ingino Surgela s.r.l.**, richiesto in data 23/11/2016, con scadenza validità al 23/03/2017, da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL ed INPS;

VISTA la certificazione antimafia relativa alla società **Ingino Surgela s.r.l.** rilasciata in data 31/03/2016 dalla Prefettura di Avellino ed acquisita agli atti della *Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive* al Prot. n. 2016.0225163 del 01/04/2016;

VISTA la Dichiarazione sostitutiva di C.C.I.A.A., resa dal Legale Rappresentante della società **Ingino Surgela s.r.l.**, in data 26/01/2017, attestante l'iscrizione della società alla C.C.I.A.A. di Avellino, nonché l'assenza di procedure concorsuali in corso, a carico della predetta società;

DATO ATTO

a. che nella fattispecie oggetto del presente provvedimento non ricorre l'obbligo di indicare il CIG;
b. che, il presente provvedimento riveste carattere di urgenza ai sensi dell'art. 92, comma 3 del D. Lgs 159/2011 e sue modifiche e integrazioni;

RITENUTO

a) pertanto, di approvare il rendiconto delle spese sostenute dalla società **Ingino Surgela s.r.l.** del **Consorzio Campania Felix** per la realizzazione del progetto ammesso alle agevolazioni del Contratto di Programma Regionale in parola, il cui ammontare è pari complessivamente ad **€ 521.332,87**;

b) di determinare, in relazione ai costi ammissibili succitati, in **€ 378.946,90** il contributo complessivo spettante alla società;
c) di dover impegnare e contestualmente liquidare, a fronte dell'acconto erogato, la somma di **€ 220.955,22** in favore della società **Ingino Surgela s.r.l.**, a titolo di saldo dell'agevolazione concessa per la realizzazione degli investimenti in materia di Ricerca & Sviluppo previsti, tra gli altri, dal Contratto di Programma sottoscritto tra la Regione Campania ed il **Consorzio Campania Felix**, a valere sulle risorse del PO FESR 2007-2013 di cui al capitolo caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico-patrimoniale, dall'indicazione del V livello del piano dei conti:

Capitolo	8508
Missione	14
Programma	05
Titolo	2
IV livello piano dei conti/SIOPE	2.03.03.03.000
V livello piano dei conti/Gestionale SIOPE	2.03.03.03.999
COFOG	04.9
Codice identificativo transazione UE	8
Ricorrenti	4
Perimetro sanità	3

per la realizzazione del progetto **"LA MESSA A PUNTO DI PROCESSI TECNOLOGICI INNOVATIVI PER LA SALVAGUARDIA DELLE CARATTERISTICHE FUNZIONALI E QUALITATIVE DELLA FILIERA DOLCIARIA AGROALIMENTARE" CUP *B18C14000130007* - SMILE *codice ID 173*** e l'imputazione di tale impegno per il 100 %, alla competenza dell'esercizio finanziario 2017;
d) di precisare che la spesa, in virtù della decisione comunitaria C (2012) 6248 è riferita per il **75%** alla quota di cofinanziamento della UE e per **25%** alla quota di cofinanziamento Stato-Regione;
a) di dover incaricare, pertanto, l'UOD Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo di **€ 220.955,22** a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore della società **Ingino Surgela s.r.l.** - C.F. 02579540648 con sede legale in Solofra, Via G. Maffei 2 da accreditare mediante bonifico sul Conto corrente dedicato i cui estremi sono di seguito indicati: **Banca di Credito Cooperativo Irpinia Filiale di Avellino IBAN IT75I0866115100000000314081** intestato a **Ingino Surgela s.r.l.;**

VISTI

a) l'Ordinamento amministrativo della Regione Campania approvato con L.R. n. 12/2011;
b) la DGR 407 del 6/8/2013;
c) la DGR 378 del 24/09/2013;
d) il DPGR 438 del 15/11/2013;
e) la D.G.R. n. 548 del 10/11/2015
f) la DGR n. 723 del 16/12/2015
g) la D.G.R. n.593 del 25/10/2016;
h) la D.G.R. n.757 del 20/12/2016;
i) la L.R. n. 3 del 20/01/2017 – BURC n. 7 del 20/01/2017- *(Legge di stabilità regionale anno 2017);*
j) la L.R. n. 4 del 20/01/2016 -BURC n. 7 del 20/01/2017- *(Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania);*
k) la D.G.R. n. 6 del 10/01/2017 -BURC n. 10 del 02/02/2017- *(Approvazione documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania);*
l) la D.G.R. n.58 del 07/02/2017;
m) la D.G.R. n. 59 del 07/02/2017 - BURC n. 13 del 13/02/2017- *(Approvazione Bilancio Gestionale 2017/2019);*

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.2 nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

1. di approvare il rendiconto delle spese sostenute dalla società **Ingino Surgela s.r.l.** del **Consorzio Campania Felix** per la realizzazione del progetto ammesso alle agevolazioni del Contratto di Programma Regionale in parola, il cui ammontare è pari complessivamente ad **€ 521.332,87;**
2. di determinare, in relazione ai costi ammissibili succitati, in **€ 378.946,90** il contributo complessivo spettante alla società;
3. di impegnare e contestualmente liquidare, a fronte dell'acconto erogato, la somma di **€ 220.955,22** in favore della società **Ingino Surgela s.r.l.**, a titolo di saldo dell'agevolazione concessa per la realizzazione degli investimenti in materia di Ricerca & Sviluppo previsti, tra gli altri, dal Contratto di Programma sottoscritto tra la Regione Campania ed il **Consorzio Campania Felix**, a valere sulle risorse del PO FESR 2007-2013 di cui al capitolo caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico-patrimoniale, dall'indicazione del V livello del piano dei conti:

Capitolo	8508

Missione	14
Programma	05
Titolo	2
IV livello piano dei conti/SIOPE	2.03.03.03.000
V livello piano dei conti/Gestionale SIOPE	2.03.03.03.999
COFOG	04.9
Codice identificativo transazione UE	8
Ricorrenti	4
Perimetro sanità	3

per la realizzazione del progetto **"LA MESSA A PUNTO DI PROCESSI TECNOLOGICI INNOVATIVI PER LA SALVAGUARDIA DELLE CARATTERISTICHE FUNZIONALI E QUALITATIVE DELLA FILIERA DOLCIARIA AGROALIMENTARE" CUP *B18C14000130007* SMILE *codice ID 173*** e l'imputazione di tale impegno per il 100%, alla competenza dell'esercizio finanziario 2017;
di precisare che la spesa, in virtù della decisione comunitaria C (2012) 6248 è riferita per il **75%** alla quota di cofinanziamento della UE e per **25%** alla quota di cofinanziamento Stato-Regione;

4. di dover incaricare, pertanto, l'UOD Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo di **€ 220.955,22** a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore_dalla società **Ingino Surgela s.r.l**. - C.F. 02579540648 con sede legale in Solofra, Via G. Maffei 2 da accreditare mediante bonifico sul Conto corrente dedicato i cui estremi sono di seguito indicati: **Banca di Credito Cooperativo Irpinia Filiale di Avellino IBAN IT75I0866115100000000314081** intestato a **Ingino Surgela s.r.l.;**
5. di dover prendere atto dell'urgenza che la liquidazione delle somme dovute rivestono, ai sensi della DGR n. 596 del 31/10/2016;
6. di trasmettere il presente atto all'UOD Gestione delle Spese regionali (Dir. Gen. 13, UOD 04), all'Autorità di Certificazione del POR FESR 2007/2013 (Dir. Gen. 13, UOD 07), al Beneficiario, all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 (Dir. Gen. 16) e per opportuna conoscenza:
    - Presidente
    - al Capo di Gabinetto;
    - all'Assessore ai Fondi europei
    - all'Assessore all'Internazionalizzazione, Start-up, Innovazione;
    - al BURC per la pubblicazione e, per gli obblighi di cui agli Artt. 26 e 27 del D.Lgs n.33/2013, al sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente.

Il Responsabile di O.O. 2.2

Dott. Giuseppe Russo

Decreto Dirigenziale n. 99 del 06/03/2017

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

U.O.D. 93 - Staff Ris 3 - Vigilanza e controllo degli enti di riferimento

Oggetto dell'Atto:

ASSE 2 - CHIUSURA DEL POR FESR POR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 2.2 - IMPEGN0 E LIQUIDAZION IN FAVORE DELL'A.T.S. CON CAPOFILA MEDINOK S.P.A. DEL CONSORZIO SISTEMA CAMPANIA S.C.A R.L., PER LA CORRESPONSIONE DEL SALDO DEL FINANZIAMENTO CONCESSO NELL'AMBITO DEL CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE PER LO SVILUPPO INNOVATIVO DELLE FILIERE MANIFATTURIERE STRATEGICHE IN CAMPANIA - PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "ITACA IDENTIFICAZIONE E TRACCIABILITA' AVANZATA DI CARICHI

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con la Decisione C(2007) 4265 del 11/09/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2013)4196 del 5/7/2013 e C(2014)8168 del 29/10/2014, ne ha approvato le successive proposte di modifica;
b) che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 09/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 226 del 19/7/2013 e n. 657 del 23/12/2014, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione europea;
c) che, in particolare, con la Decisione C(2013)4196 del 05/07/2013 la Commissione europea ha tra l'altro rideterminato il tetto massimo di cofinanziamento comunitario per ogni asse prioritario;
d) che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 è stato designato quale Responsabile dell'Ob. Op. 2.2 il Dott. Giuseppe Russo;
e) che con Regolamento (UE) n. 1224/2013 della Commissione del 29 novembre 2013 è stato modificato il Regolamento 800/2008 per quanto riguarda il periodo di applicazione;
f) che, con DGR n. 548 del 10/11/2015, la Giunta ha modificato il modello organizzativo del POR FESR 2007/2013 attribuendo la titolarità dei capitoli di spesa e dei relativi stanziamenti in conto competenza e cassa nonché dei residui ai dirigenti responsabili dell'attuazione delle operazioni finanziate con il POR FESR 2007/2013;
g) che, con D.G.R. n.58 del 07/02/2017 è stata disposta, tra l'altro, la prosecuzione delle funzioni dirigenziali del Dott. Giuseppe Russo;
h) che, con L.R. n. 4 del 20/01/2017, così come modificato dalla L.R. n.9 del 03/02/2017, il Consiglio Regionale ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
i) che, con D.G.R. n. 6 del 10/01/2017, pubblicata sul B.U.R.C. n.10 del 02/02/2017, è stata disposta l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania;
j) che, con D.G.R. n. 59 del 07/02/2017 è stato approvato il Bilancio Gestionale per l'annualità 2017;
k) che, con D.G.R. n. 75 del 14/02/2017, è stato disposto di provvedere, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a) della Legge Regionale n. 4 del 20 gennaio 2017, all'iscrizione in termini di competenza e di cassa della somma di € 74.947.807,15 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017;
l) che, D.D. n.15 del 16/02/2017, la Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, ha provveduto all'accertamento sui capitoli di entrata 2040 e 2042;

PREMESSO ALTRESI'

a) che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER;
b) che l'articolo 2 della richiamata legge12/2007 ha istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
c) che in data 28/11/2007 è stato emanato il "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale" approvato dal Consiglio Regionale il 30/10/2007;
d) che, in ottemperanza a quanto disposto all'art.1 comma 3 del richiamato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale", la Giunta Regionale con deliberazioni n. 78 e n. 79, entrambe del 05/02/2010, ha provveduto ad approvare rispettivamente il "Disciplinare Attività Produttive" ed il "Disciplinare Ricerca, Sviluppo e Innovazione";
e) che con Delibera di Giunta Regionale n.88 del 06/03/2012, ad oggetto: <<Grande Programma - sviluppo della filiera automotive campana" e Grande Programma "sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana". Ratifica del protocollo di intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico e

la Regione Campania – determinazioni>> è stato disposto, tra l'altro, di destinare all'attivazione del regime di aiuti "Contratto di Programma Regionale", istituito con l'articolo 2 della Legge Regionale n. 12/2007, come disciplinato con le Deliberazioni di Giunta Regionale n.78/2010 e n.79/2010 in precedenza citate, uno stanziamento complessivo di € 150.000.000,00, e un tetto massimo di € 75.000.000,00 per ciascuna delle suddette filiere, a valere sugli obiettivi operativi POR FESR e POR FSE di seguito indicati:

1. € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2a - "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi" - Obiettivo Operativo 2.2;
2. € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2b - "Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica" – Obiettivo Operativo 2.3;
3. € 10.000.000 a valere sul POR FSE 2007-2013 per € 9.000.000,00 sull'Obiettivo Specifico- a) sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori, Obiettivo Operativo a.1, e per € 1.000.000,00 sull' Obiettivo Specifico b) -favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore e qualità del lavoro, Obiettivo Operativo b.1;

f) che con Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione – U.O.G.P. – è stato approvato l'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse – "Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo Innovativo delle Filiere Manifatturiere Strategiche in Campania" – con Allegati, il quale, all'art. 10 comma 2, ha fissato alle ore 9.00, del 14/12/2012, il termine ultimo per la presentazione delle Proposte di Contratto;

g) che il regime di aiuti di cui al citato Decreto Dirigenziale n.31 del 14/09/2012 – Struttura di Missione – UOGP, è esentato dalla notificazione alla CE ai sensi del Reg. CE 800/08, ed è stato comunicato alla Commissione tramite il protocollo informatico SANI con ricevuta del 17/01/2013, e pubblicato sulla GUUE C37 del 07/02/2014, ricevendo il numero di identificazione SA.36094 (13/X9);

h) che, in data 25/06/2014, terminata la fase di negoziazione, la Conferenza dei Servizi ha approvato il Piano definitivo sottoscritto dal Proponente **Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l.** e dalle singole imprese beneficiarie;

i) che, il Piano Definitivo prevedeva, tra gli altri, il Piano Definitivo dell'Impresa/Beneficiario **MEDINOK S.P.A.**;

j) che, per i programmi di R&S, inclusi nei Piani Definitivi degli Interventi Aziendali, che richiedono ai fini della loro realizzazione una effettiva collaborazione tra imprese e Organismi di Ricerca, lo schema di Contratto di Programma Regionale approvato con D.G.R. n.201 del 05/06/2014 ha previsto la costituzione di una apposita Associazione Temporanea di Scopo tra i partners;

k) che, con Decreto Dirigenziale n. 77 del 27/06/2014, è stata disposta la presa d'atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal **Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l.** e dalle imprese beneficiarie e approvato dalla Conferenza di Servizi in data 25/06/2014;

l) che, con il medesimo Decreto Dirigenziale, coerentemente con quanto previsto dalla richiamata D.G.R. n.201/2014, è stata disposta la concessione di un'agevolazione complessiva pari ad **€ 970.800,00** in favore della costituenda **A.T.S. MEDINOK S.P.A. – UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL SANNIO**, per la realizzazione del progetto di Ricerca e Sviluppo previsto dal Piano Definitivo degli interventi dell'impresa **MEDINOK S.P.A.**, il cui costo ammissibile è pari complessivamente ad **€ 1.297.000,00**;

m) che, in data 30/06/2014 è stato sottoscritto tra la Regione Campania, le imprese beneficiarie ed il soggetto proponente, il Contratto di Programma **Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l.**, C.U.C.P. ZNO5D-000095 Repertorio CO.2014.0000011 del 30/06/2014;

n) che, in data 18/12/2014 è stata costituita l'Associazione Temporanea di Scopo tra l'impresa **MEDINOK S.P.A.** capofila mandataria ed l'**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL SANNIO**;

o) che, in ossequio a quanto previsto dalla normativa vigente, si è provveduto a generare il Codice Unico di Progetto *(CUP)*, che per il progetto in essere è ***B18C14000200007***;

p) che, al contempo, è stato altresì disposto l'inserimento dei dati attinenti al progetto nel sistema di monitoraggio *SMILE* che ha generato il relativo ***codice ID: 225***;
q) che, con D.D. n.400 del 22/04/2015, è stata impegnata e liquidata la somma di **€ 291.240,00**, a valere sulle risorse del P.O. FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 2.2, a titolo di I Acconto per il progetto in precedenza citato;
r) che, con nota Prot. n.0450221 del 30/06/2015, la società **MEDINOK S.P.A.** ha presentato una richiesta di rimodulazione del progetto;

CONSIDERATO

a) che, in nome e per conto dell'A.T.S., la società **MEDINOK S.P.A.**, ha presentato con nota Prot. 0292653 del 29/04/2016, la documentazione giustificativa delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento agevolato in uno con la documentazione tecnico-scientifica attestante le attività di R&S svolte;
b) che, a tal fine la medesima nota, la A.T.S. ha richiesto la liquidazione del saldo;

ACQUISITE

a) con nota Prot. n.0128560 del 22/02/2017, le risultanze delle attività di controllo e valutazione economico-amministrativo da parte dell'Esperto dell'assistenza tecnica specialistica per il progetto presentato dall'**A.T.S. con capofila MEDINOK S.P.A.**;
b) con *pec* del 01/03/2017, le risultanze delle attività di valutazione tecnico-scientifica, nonché la congruità e la pertinenza dei costi sostenuti dall'**A.T.S. con capofila MEDINOK S.P.A.** da parte dell'Esperto Tecnico Scientifico per il progetto presentato;
c) che, nella medesima *pec* l'Esperto Tecnico Scientifico ha approvato la rimodulazione del progetto così come risulta dall'Allegato A al presente provvedimento;
d) con *pec* del 05/03/2017, la scheda finale dei costi ammissibili a valere sui fondi PO FESR Campania 2007-2013 per il progetto presentato dall'**A.T.S. con capofila MEDINOK S.P.A.**;

DATO ATTO

a. che nella fattispecie oggetto del presente provvedimento non ricorre l'obbligo di indicare il CIG;
b. che, il presente provvedimento riveste carattere di urgenza ai sensi dell'art. 92, comma 3 del D. Lgs 159/2011 e sue modifiche e integrazioni;

RITENUTO

a) pertanto, di approvare il rendiconto delle spese sostenute dall'**A.T.S. con capofila MEDINOK S.P.A.** del **Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l.** per la realizzazione del progetto ammesso alle agevolazioni del Contratto di Programma Regionale in parola, il cui ammontare è pari complessivamente ad **€ 1.057.879,65**, come riportato nell'Allegato A che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento**;**
b) di determinare, in relazione ai costi ammissibili succitati, in **€ 775.753,23** il contributo complessivo spettante all'**A.T.S. con capofila MEDINOK S.P.A.**;
c) di dover impegnare e contestualmente liquidare, a fronte dell'anticipo erogato, la somma di **€ 484.513,23** in favore dell'**A.T.S. con capofila MEDINOK S.P.A.** a titolo di saldo dell'agevolazione concessa per la realizzazione degli investimenti in materia di Ricerca & Sviluppo previsti, tra gli altri, dal Contratto di Programma sottoscritto tra la Regione Campania ed il **Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l.**, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 di cui al capitolo caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione

elementare, integrata, ai fini della contabilità economico-patrimoniale, dall'indicazione del V livello del piano dei conti:

Capitolo	8508
Missione	14
Programma	05
Titolo	2
IV livello piano dei conti/SIOPE	2.03.03.03.000
V livello piano dei conti/Gestionale SIOPE	2.03.03.03.999
COFOG	04.9
Codice identificativo transazione UE	8
Ricorrenti	4
Perimetro sanità	3

per la realizzazione del progetto ***"ITACA Identificazione e Tracciabilità Avanzata di carichi Autotrasposrtati"*** **CUP** ***B18C14000200007*** **SMILE** ***codice ID 225*** e l'imputazione di tale impegno per il 100% alla competenza dell'esercizio finanziario 2017;

d) di precisare che la spesa, in virtù della decisione comunitaria C (2012) 6248 è riferita per il **75%** alla quota di cofinanziamento della UE e per **25%** alla quota di cofinanziamento Stato-Regione;

e) di dover incaricare, pertanto, l'UOD Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo di **€ 484.513,23** a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore dell'**A.T.S. come individuata in narrativa e per essa alla capofila/mandataria MEDINOK S.P.A.** - C.F. 04106841002 con sede legale in Volla (Na) - Via Palazziello, 79, da accreditare mediante bonifico sul Conto corrente dedicato i cui estremi sono di seguito indicati: **Unicredit Salerno - IBAN IT83B0200815203000103293700** intestato a **MEDINOK S.P.A.**;

VISTO che, in ordine alla regolarità dei versamenti previdenziali e assistenziali, è stato acquisito agli atti degli uffici, il D.U.R.C. per la società **MEDINOK S.P.A.**, richiesto in data 25/02/2017, con scadenza validità al 25/06/2017, da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL ed INPS;
VISTO che, in ordine alla regolarità dei versamenti previdenziali e assistenziali, è stato acquisito agli atti degli uffici, il D.U.R.C. per l'**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL SANNIO** richiesto in data 18/11/2016, con scadenza validità al 18/03/2017, da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL ed INPS;

VISTO che, con nota PR_NAUTG_Ingresso_0028490 del 14/02/2017, a cura della *Direzione Generale per le Risorse Strumentali* e rimasta a tutt'oggi inevasa, gli uffici hanno avanzato formale richiesta di rilascio del certificato antimafia alla Prefettura territorialmente competente per la società **MEDINOK S.P.A.**;

VISTA la Dichiarazione sostitutiva di C.C.I.A.A., resa dal Legale Rappresentante della società **MEDINOK S.P.A.**, in data 06/02/2017, attestante l'iscrizione della società alla C.C.I.A.A. di Napoli, nonché l'assenza di procedure concorsuali in corso, a carico della predetta società;

VISTI

a) l'Ordinamento amministrativo della Regione Campania approvato con L.R. n. 12/2011;
b) la DGR 407 del 6/8/2013;
c) la DGR 378 del 24/09/2013;
d) il DPGR 438 del 15/11/2013;
e) la D.G.R. n. 548 del 10/11/2015
f) la DGR n. 723 del 16/12/2015
g) la D.G.R. n.593 del 25/10/2016;
h) la D.G.R. n.757 del 20/12/2016;
i) la L.R. n. 3 del 20/01/2017 – BURC n. 7 del 20/01/2017- *(Legge di stabilità regionale anno 2017);*
j) la L.R. n. 4 del 20/01/2016 -BURC n. 7 del 20/01/2017- *(Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania);*
k) la D.G.R. n. 6 del 10/01/2017 -BURC n. 10 del 02/02/2017- *(Approvazione documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania);*
l) la D.G.R. n.58 del 07/02/2017;
m) la D.G.R. n. 59 del 07/02/2017 - BURC n. 13 del 13/02/2017- *(Approvazione Bilancio Gestionale 2017/2019);*

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.2 nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

1. di approvare il rendiconto delle spese sostenute dall'**A.T.S. con capofila MEDINOK S.P.A.** del **Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l.** per la realizzazione del progetto ammesso alle agevolazioni del Contratto di Programma Regionale in parola, il cui ammontare è pari complessivamente ad **€ 1.057.879,65**, come riportato nell'Allegato A che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento**;**
2. di determinare, in relazione ai costi ammissibili succitati, in **€ 775.753,23** il contributo complessivo spettante all'**A.T.S. con capofila MEDINOK S.P.A.**;
3. di impegnare e contestualmente liquidare, a fronte dell'anticipo erogato, la somma di **€ 484.513,23** in favore dell'**A.T.S. con capofila MEDINOK S.P.A.** a titolo di saldo dell'agevolazione concessa per la realizzazione degli investimenti in materia di Ricerca & Sviluppo previsti, tra gli altri, dal Contratto di Programma sottoscritto tra la Regione Campania ed il **Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l.**, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 di cui al capitolo caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico-patrimoniale, dall'indicazione del V livello del piano dei conti:

Capitolo	8508
Missione	14
Programma	05
Titolo	2
IV livello piano dei conti/SIOPE	2.03.03.03.000
V livello piano dei conti/Gestionale SIOPE	2.03.03.03.999
COFOG	04.9
Codice identificativo transazione UE	8
Ricorrenti	4
Perimetro sanità	3

per la realizzazione del ***"ITACA Identificazione e Tracciabilità Avanzata di carichi Autotrasposrtati"*** **CUP** ***B18C14000200007*** **SMILE** ***codice ID 225*** e l'imputazione di tale impegno per il 100% alla competenza dell'esercizio finanziario 2017;

4. di precisare che la spesa, in virtù della decisione comunitaria C (2012) 6248 è riferita per il **75%** alla quota di cofinanziamento della UE e per **25%** alla quota di cofinanziamento Stato-Regione;
5. di incaricare, pertanto, l'UOD Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo di **€ 484.513,23** a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore dell'**A.T.S. come individuata in narrativa e per essa alla capofila/mandataria MEDINOK S.P.A.** - C.F. 04106841002 con sede legale in Volla (Na) - Via Palazziello, 79
l'**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL SANNIO** C.F. e P.I. 01114010620, sita in Benevento alla Piazza Guerrazzi, 1 – C.A.P. 82020
da accreditare mediante bonifico sul Conto corrente dedicato i cui estremi sono di seguito indicati: **Unicredit Salerno - IBAN IT83B0200815203000103293700** intestato a **MEDINOK S.P.A.**;
6. che, il presente provvedimento annulla e sostituisce il D.D. n.87 del 05/03/2017;
7. di prendere atto dell'urgenza che la liquidazione delle somme dovute rivestono, ai sensi della DGR n. 596 del 31/10/2016;
8. di trasmettere il presente atto all'UOD Gestione delle Spese regionali (Dir. Gen. 13, UOD 04), all'Autorità di Certificazione del POR FESR 2007/2013 (Dir. Gen. 13, UOD 07), al Beneficiario, all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 (Dir. Gen. 16) e per opportuna conoscenza:
    - Presidente
    - al Capo di Gabinetto;
    - all'Assessore ai Fondi europei
    - all'Assessore all'Internazionalizzazione, Start-up, Innovazione;

- al BURC per la pubblicazione e, per gli obblighi di cui agli Artt. 26 e 27 del D.Lgs n.33/2013, al sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente.

Il Responsabile di O.O. 2.2
Dott. Giuseppe Russo

ALLEGATO A

Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo Innovativo delle Filiere Manifatturiere Strategiche in Campania
A.T.S. MEDINOK S.P.A. del CONSORZIO SISTEMA CAMPANIA S.c. a r.l.

RICERCA INDUSTRIALE						
	MEDINOK SPA			UNISANNIO		
DESCRIZIONE	Costi approvati CdP (come da	Costi rendicontati	Costi ammessi (*)	Costi approvati CdP (come da	Costi rendicontati	Costi ammessi(*)
A) Personale dipendente	€ 444.000,00	€ 435.044,93	€ 348.506,33	€ 140.000,00	€ 72.568,04	€ 71.176,54
B) Personale non dipendente		€ 17.101,92	€ 15.372,00		€ 66.936,74	€ 62.700,00
C) Attrezzature			€ -			
D) Fabbricati e Terreni			€ -			
E) Servizi di Ricerca	€ 150.000,00	€ 150.120,00	€ 59.956,32			
F) Competenze tecniche			€ -			
G) Brevetti			€ -			
H) Licenze d'uso			€ -			
I) Spese Generali	€ 76.000,00	€ 80.144,09	€ 80.144,08	€ 54.000,00	€ 58.861,36	€ -
L) Altri costi d'esercizio	€ 74.000,00	€ 89.271,93	€ 67.271,93	€ 25.000,00	€ -	€ -
M) IVA non detraibile			€ -			
N) Studi di Fattibilità			€ -			
O) Personale Altamente Qualificato			€ -			
TOTALE	**€ 744.000,00**	**€ 771.682,87**	**€ 571.250,67**	**€ 219.000,00**	**€ 198.366,14**	**€ 133.876,54**

SVILUPPO SPERIMENTALE						
	MEDINOK SPA			UNISANNIO		
DESCRIZIONE	Costi approvati CdP (come da	Costi rendicontati	Costi ammessi (*)	Costi approvati CdP (come da	Costi rendicontati	Costi ammessi(*)
A) Personale dipendente	€ 203.000,00	€ 166.323,86	€ 133.238,92			
B) Personale non dipendente		€ 9.358,58	€ 7.868,57			
C) Attrezzature			€ -			
D) Fabbricati e Terreni			€ -			
E) Servizi di Ricerca	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 159.923,68			
F) Competenze tecniche			€ -			
G) Brevetti			€ -			
H) Licenze d'uso			€ -			
I) Spese Generali	€ 50.000,00	€ 45.903,89	€ 45.903,89			
L) Altri costi d'esercizio	€ 11.000,00	€ 7.198,40	€ 5.817,39			
M) IVA non detraibile			€ -			
N) Studi di Fattibilità			€ -			
O) Personale Altamente Qualificato			€ -			
TOTALE	**€ 334.000,00**	**€ 298.784,73**	**€ 352.752,45**	**€ -**	**€ -**	**€ -**

totale ricerca industriale	744.000,00	771.682,87	571.250,67	219.000,00	198.366,14	133.876,54
totale sviluppo sperimentale	334.000,00	298.784,73	352.752,45	0,00	0,00	0,00
TOTALE COMPLESSIVO	**1.078.000,00**	**1.070.467,60**	**924.003,11**	**219.000,00**	**198.366,14**	**133.876,54**

TOTALE A.T.S.	**€ 1.057.879,65**

(*) Valori riclassificati in base alla relazione del Esperto Tecnico Scientifico

CONTRIBUTO TOTALE	MEDINOK SPA	R.F.	0,00	UNISANNIO	R.F.	0,00	
		R.I.	457.000,53		R.I.	€ 107.101,23	
		S.S.	211.651,47		S.S.	€ 0,00	
		TOTALE	668.652,00		TOTALE	107.101,23	775.753,23

QUOTE DI PARTECIPAZIONE FINALI	87,34	12,66
	MEDINOK SPA	UNISANNIO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 100 del 06/03/2017

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

U.O.D. 93 - Staff Ris 3 - Vigilanza e controllo degli enti di riferimento

Oggetto dell'Atto:

ASSE 2 - CHIUSURA DEL POR FESR POR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 2.2 - IMPEGN0 E LIQUIDAZION IN FAVORE DELL'A.T.S. CON CAPOFILA MEDIA MOTIVE S.R.L. DEL CONSORZIO SISTEMA CAMPANIA S.C.A R.L., PER LA CORRESPONSIONE DEL SALDO DEL FINANZIAMENTO CONCESSO NELL'AMBITO DEL CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE PER LO SVILUPPO INNOVATIVO DELLE FILIERE MANIFATTURIERE STRATEGICHE IN CAMPANIA - PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "DIVERSIFICAZIONE DELLA PRODUZIONE ATTRAVERSO LO SVILUPPO E

IL DIRIGENTE

PREMESSO

α) che, con la Decisione C(2007) 4265 del 11/09/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2013)4196 del 5/7/2013 e C(2014)8168 del 29/10/2014, ne ha approvato le successive proposte di modifica;

β) che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 09/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 226 del 19/7/2013 e n. 657 del 23/12/2014, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione europea;

χ) che, in particolare, con la Decisione C(2013)4196 del 05/07/2013 la Commissione europea ha tra l'altro rideterminato il tetto massimo di cofinanziamento comunitario per ogni asse prioritario;

δ) che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 è stato designato quale Responsabile dell'Ob. Op. 2.2 il Dott. Giuseppe Russo;

ε) che con Regolamento (UE) n. 1224/2013 della Commissione del 29 novembre 2013 è stato modificato il Regolamento 800/2008 per quanto riguarda il periodo di applicazione;

φ) che, con DGR n. 548 del 10/11/2015, la Giunta ha modificato il modello organizzativo del POR FESR 2007/2013 attribuendo la titolarità dei capitoli di spesa e dei relativi stanziamenti in conto competenza e cassa nonché dei residui ai dirigenti responsabili dell'attuazione delle operazioni finanziate con il POR FESR 2007/2013;

γ) che, con D.G.R. n.58 del 07/02/2017 è stata disposta, tra l'altro, la prosecuzione delle funzioni dirigenziali del Dott. Giuseppe Russo;

η) che, con L.R. n. 4 del 20/01/2017, così come modificato dalla L.R. n.9 del 03/02/2017, il Consiglio Regionale ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";

ι) che, con D.G.R. n. 6 del 10/01/2017, pubblicata sul B.U.R.C. n.10 del 02/02/2017, è stata disposta l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania;

φ) che, con D.G.R. n. 59 del 07/02/2017 è stato approvato il Bilancio Gestionale per l'annualità 2017;

κ) che, con D.G.R. n. 75 del 14/02/2017, è stato disposto di provvedere, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a) della Legge Regionale n. 4 del 20 gennaio 2017, all'iscrizione in termini di competenza e di cassa della somma di € 74.947.807,15 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017;

λ) che, D.D. n.15 del 16/02/2017, la Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, ha provveduto all'accertamento sui capitoli di entrata 2040 e 2042;

PREMESSO ALTRESI'

a) che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER;

b) che l'articolo 2 della richiamata legge12/2007 ha istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";

c) che in data 28/11/2007 è stato emanato il "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale" approvato dal Consiglio Regionale il 30/10/2007;

d) che, in ottemperanza a quanto disposto all'art.1 comma 3 del richiamato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale", la Giunta Regionale con deliberazioni n. 78 e n. 79, entrambe del 05/02/2010, ha provveduto ad approvare rispettivamente il "Disciplinare Attività Produttive" ed il "Disciplinare Ricerca, Sviluppo e Innovazione";

e) che con Delibera di Giunta Regionale n.88 del 06/03/2012, ad oggetto: <<Grande Programma - sviluppo della filiera automotive campana" e Grande Programma "sviluppo innovativo della filiera

aerospaziale campana". Ratifica del protocollo di intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania – determinazioni>> è stato disposto, tra l'altro, di destinare all'attivazione del regime di aiuti "Contratto di Programma Regionale", istituito con l'articolo 2 della Legge Regionale n. 12/2007, come disciplinato con le Deliberazioni di Giunta Regionale n.78/2010 e n.79/2010 in precedenza citate, uno stanziamento complessivo di € 150.000.000,00, e un tetto massimo di € 75.000.000,00 per ciascuna delle suddette filiere, a valere sugli obiettivi operativi POR FESR e POR FSE di seguito indicati:

1. € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2a - "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi" - Obiettivo Operativo 2.2;
2. € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2b - "Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica" – Obiettivo Operativo 2.3;
3. € 10.000.000 a valere sul POR FSE 2007-2013 per € 9.000.000,00 sull'Obiettivo Specifico- a) sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori, Obiettivo Operativo a.1, e per € 1.000.000,00 sull' Obiettivo Specifico b) -favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore e qualità del lavoro, Obiettivo Operativo b.1;

f) che con Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione – U.O.G.P. – è stato approvato l'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse – "Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo Innovativo delle Filiere Manifatturiere Strategiche in Campania" – con Allegati, il quale, all'art. 10 comma 2, ha fissato alle ore 9.00, del 14/12/2012, il termine ultimo per la presentazione delle Proposte di Contratto;

g) che il regime di aiuti di cui al citato Decreto Dirigenziale n.31 del 14/09/2012 – Struttura di Missione – UOGP, è esentato dalla notificazione alla CE ai sensi del Reg. CE 800/08, ed è stato comunicato alla Commissione tramite il protocollo informatico SANI con ricevuta del 17/01/2013, e pubblicato sulla GUUE C37 del 07/02/2014, ricevendo il numero di identificazione SA.36094 (13/X9);

h) che, in data 25/06/2014, terminata la fase di negoziazione, la Conferenza dei Servizi ha approvato il Piano definitivo sottoscritto dal Proponente **Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l.** e dalle singole imprese beneficiarie;

i) che, il Piano Definitivo prevedeva, tra gli altri, il Piano Definitivo dell'Impresa/Beneficiario **MEDIA MOTIVE S.R.L.**;

j) che, per i programmi di R&S, inclusi nei Piani Definitivi degli Interventi Aziendali, che richiedono ai fini della loro realizzazione una effettiva collaborazione tra imprese e Organismi di Ricerca, lo schema di Contratto di Programma Regionale approvato con D.G.R. n.201 del 05/06/2014 ha previsto la costituzione di una apposita Associazione Temporanea di Scopo tra i partners;

k) che, con Decreto Dirigenziale n. 62 del 26/06/2014, è stata disposta la presa d'atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal **Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l.** e dalle imprese beneficiarie e approvato dalla Conferenza di Servizi in data 25/06/2014;

l) che, con il medesimo Decreto Dirigenziale, coerentemente con quanto previsto dalla richiamata D.G.R. n.201/2014, è stata disposta la concessione di un'agevolazione complessiva pari ad **€ 518.453,60** in favore della costituenda **A.T.S. MEDIA MOTIVE S.R.L. - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL SANNIO**, per la realizzazione del progetto di Ricerca e Sviluppo previsto dal Piano Definitivo degli interventi dell'impresa **MEDIA MOTIVE S.R.L** il cui costo ammissibile è pari complessivamente ad **€ 648.000,00** ;

m) che, in data 30/06/2014 è stato sottoscritto tra la Regione Campania, le imprese beneficiarie ed il soggetto proponente, il Contratto di Programma **Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l.**, C.U.C.P. JA58Z-000049 Repertorio CO.2014.0000010 del 30/06/2014;

n) che, in data 18/12/2014 è stata costituita l'Associazione Temporanea di Scopo tra l'impresa **MEDIA MOTIVE S.R.L** capofila mandataria e **UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL SANNIO**;

o) che, in ossequio a quanto previsto dalla normativa vigente, si è provveduto a generare il Codice Unico di Progetto *(CUP)*, che per il progetto in essere è ***B18C14000170007***;
p) che, al contempo, è stato altresì disposto l'inserimento dei dati attinenti al progetto nel sistema di monitoraggio *SMILE* che ha generato il relativo ***codice ID: 205***;
q) che, con D.D. n.1806 del 15/10/2015, è stata impegnata e liquidata la somma di **€ 155.536,08**, a valere sulle risorse del P.O.R. Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 2.2, a titolo di I Acconto per il progetto in precedenza citato;

CONSIDERATO

a) che, in nome e per conto dell'A.T.S., la società **MEDIA MOTIVE S.R.L.,** ha presentato con nota Prot n.0637976 del 30/09/2016, la documentazione giustificativa delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento agevolato in uno con la documentazione tecnico-scientifica attestante le attività di R&S svolte;
b) che, a tal fine con *pec* del 30/09/2016, la A.T.S. ha richiesto la liquidazione del saldo;

ACQUISITE

a) con *pec* del 05/03/2017, le risultanze delle attività di controllo e valutazione economico-amministrativo da parte dell'Esperto dell'assistenza tecnica specialistica per il progetto presentato dall'**A.T.S. con capofila MEDIA MOTIVE S.R.L.**;
b) con nota *pec* del 28/02/2017, le risultanze delle attività di valutazione tecnico-scientifica, nonché la congruità e la pertinenza dei costi sostenuti dall'**A.T.S. con capofila MEDIA MOTIVE S.R.L.,** da parte dell'Esperto Tecnico Scientifico per il progetto presentato;
c) con *pec* del 05/03/2017, la scheda finale dei costi ammissibili a valere sui fondi PO FESR Campania 2007-2013 per il progetto presentato dall'**A.T.S. con capofila MEDIA MOTIVE S.R.L.**;

DATO ATTO

a. che nella fattispecie oggetto del presente provvedimento non ricorre l'obbligo di indicare il CIG;
b. che, il presente provvedimento riveste carattere di urgenza ai sensi dell'art. 92, comma 3 del D. Lgs 159/2011 e sue modifiche e integrazioni;

RITENUTO

a) pertanto, di approvare il rendiconto delle spese sostenute dall'**A.T.S. con capofila MEDIA MOTIVE S.R.L.** del **Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l.** per la realizzazione del progetto ammesso alle agevolazioni del Contratto di Programma Regionale in parola, il cui ammontare è pari complessivamente ad **€ 461.087,17**, come riportato nell'Allegato A che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento**;**
b) di determinare, in relazione ai costi ammissibili succitati, in **€ 369.427,23** il contributo complessivo spettante all'**A.T.S. con capofila MEDIA MOTIVE S.R.L.**;
c) di dover impegnare e contestualmente liquidare, a fronte dell'anticipo erogato, la somma di **€ 213.891,15** in favore dell'**A.T.S. con capofila MEDIA MOTIVE S.R.L.** a titolo di saldo dell'agevolazione concessa per la realizzazione degli investimenti in materia di Ricerca & Sviluppo previsti, tra gli altri, dal Contratto di Programma sottoscritto tra la Regione Campania ed il **Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l.**, a valere sulle risorse del PO FESR 2007-2013 di cui al capitolo caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico-patrimoniale, dall'indicazione del V livello del piano dei conti:

Capitolo	8508
Missione	14
Programma	05
Titolo	2
IV livello piano dei conti/SIOPE	2.03.03.03.000
V livello piano dei conti/Gestionale SIOPE	2.03.03.03.999
COFOG	04.9
Codice identificativo transazione UE	8
Ricorrenti	4
Perimetro sanità	3

per la realizzazione del progetto ***"Diversificazione della produzione attraverso lo sviluppo e la validazione di nuove tecnologie di controlli applicati al settore auto motive"*** **CUP** ***B18C14000170007*** **SMILE** ***codice ID 205*** e l'imputazione di tale impegno per il 100% alla competenza dell'esercizio finanziario 2017;

d) di precisare che la spesa, in virtù della decisione comunitaria C (2012) 6248 è riferita per il **75%** alla quota di cofinanziamento della UE e per **25%** alla quota di cofinanziamento Stato-Regione;

e) di dover incaricare, pertanto, l'UOD Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo di **€ 213.891,15** a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore dell'**ATS come individuata in narrativa e per essa alla capofila/mandataria MEDIA MOTIVE S.R.L. –** C.F. 06140491215 con sede legale in Via Andrea D'Isernia, 38 - Napoli, da accreditare mediante bonifico sul Conto corrente dedicato i cui estremi sono di seguito indicati: **Banco di Napoli SpA - IBAN IT63E0101003494100000007074** intestato a **MEDIA MOTIVE S.R.L**;

VISTO che, in ordine alla regolarità dei versamenti previdenziali e assistenziali, è stato acquisito agli atti degli uffici, il D.U.R.C. per la società **MEDIA MOTIVE S.R.L**, richiesto in data 08/11/2016, con scadenza validità al 08/03/2017, da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL ed INPS;
VISTO che, in ordine alla regolarità dei versamenti previdenziali e assistenziali, è stato acquisito agli atti degli uffici, il D.U.R.C. per l'**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL SANNIO "** richiesto in data 18/11/2016, con scadenza validità al 18/03/2017, da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL ed INPS;

VISTO che, con nota Prot. n.0207684 del 06/12/2016, a cura della *Direzione Generale per lo Sviluppo economico le Attività produttive* e rimasta a tutt'oggi inevasa, gli uffici hanno avanzato formale richiesta

di rilascio del certificato antimafia alla Prefettura territorialmente competente per la società **MEDIA MOTIVE S.R.L**;

VISTA la Dichiarazione sostitutiva di C.C.I.A.A., resa dal Legale Rappresentante della società **MEDIA MOTIVE S.R.L.**, in data 01/03/2017, attestante l'iscrizione della società alla C.C.I.A.A. di Napoli, nonché l'assenza di procedure concorsuali in corso, a carico della predetta società;

VISTI

a) l'Ordinamento amministrativo della Regione Campania approvato con L.R. n. 12/2011;
b) la DGR 407 del 6/8/2013;
c) la DGR 378 del 24/09/2013;
d) il DPGR 438 del 15/11/2013;
e) la D.G.R. n. 548 del 10/11/2015
f) la DGR n. 723 del 16/12/2015
g) la D.G.R. n.593 del 25/10/2016;
h) la D.G.R. n.757 del 20/12/2016;
i) la L.R. n. 3 del 20/01/2017 – BURC n. 7 del 20/01/2017- *(Legge di stabilità regionale anno 2017);*
j) la L.R. n. 4 del 20/01/2016 -BURC n. 7 del 20/01/2017- *(Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania);*
k) la D.G.R. n. 6 del 10/01/2017 -BURC n. 10 del 02/02/2017- *(Approvazione documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania);*
l) la D.G.R. n.58 del 07/02/2017;
m) la D.G.R. n. 59 del 07/02/2017 - BURC n. 13 del 13/02/2017- *(Approvazione Bilancio Gestionale 2017/2019);*

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.2 nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

1. di approvare il rendiconto delle spese sostenute dall'**A.T.S. con capofila MEDIA MOTIVE S.R.L.** del **Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l.** per la realizzazione del progetto ammesso alle agevolazioni del Contratto di Programma Regionale in parola, il cui ammontare è pari complessivamente ad **€ 461.087,17**, come riportato nell'Allegato A che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento**;**
2. di determinare, in relazione ai costi ammissibili succitati, in **€ 369.427,23** il contributo complessivo spettante all'**A.T.S. con capofila MEDIA MOTIVE S.R.L.**;
3. di impegnare e contestualmente liquidare, a fronte dell'anticipo erogato, la somma di **€ 213.891,15** in favore dell'**A.T.S. con capofila MEDIA MOTIVE S.R.L.** a titolo di saldo dell'agevolazione concessa per la realizzazione degli investimenti in materia di Ricerca & Sviluppo previsti, tra gli altri, dal Contratto di Programma sottoscritto tra la Regione Campania ed il **Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l.**, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 di cui al capitolo caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico-patrimoniale, dall'indicazione del V livello del piano dei conti:

Capitolo	8508
Missione	14

Programma	05
Titolo	2
IV livello piano dei conti/SIOPE	2.03.03.03.000
V livello piano dei conti/Gestionale SIOPE	2.03.03.03.999
COFOG	04.9
Codice identificativo transazione UE	8
Ricorrenti	4
Perimetro sanità	3

per la realizzazione del progetto ***"Diversificazione della produzione attraverso lo sviluppo e la validazione di nuove tecnologie di controlli applicati al settore auto motive"*** **CUP** ***B18C14000170007*** **SMILE** ***codice ID 205*** e l'imputazione di tale impegno per il 100% alla competenza dell'esercizio finanziario 2017;

4. di precisare che la spesa, in virtù della decisione comunitaria C (2012) 6248 è riferita per il **75%** alla quota di cofinanziamento della UE e per **25%** alla quota di cofinanziamento Stato-Regione;
5. di incaricare, pertanto, l'UOD Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo di **€ 213.891,15** a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore dell'**ATS come individuata in narrativa e per essa alla capofila/mandataria MEDIA MOTIVE S.R.L. –** C.F. 06140491215 con sede legale in Via Andrea D'Isernia, 38 - Napoli,
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL SANNIO - C.F. 01114010620 con sede legale in Piazza Guerrazzi 82100 Benevento
da accreditare mediante bonifico sul Conto corrente dedicato i cui estremi sono di seguito indicati: **Banco di Napoli SpA - IBAN IT63E0101003494100000007074** intestato a **MEDIA MOTIVE S.R.L.**;
6. di prendere atto dell'urgenza che la liquidazione delle somme dovute rivestono, ai sensi della DGR n. 596 del 31/10/2016;
7. di trasmettere il presente atto all'UOD Gestione delle Spese regionali (Dir. Gen. 13, UOD 04), all'Autorità di Certificazione del POR FESR 2007/2013 (Dir. Gen. 13, UOD 07), al Beneficiario, all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 (Dir. Gen. 16) e per opportuna conoscenza:
    - Presidente
    - al Capo di Gabinetto;
    - all'Assessore ai Fondi europei
    - all'Assessore all'Internazionalizzazione, Start-up, Innovazione;
    - al BURC per la pubblicazione e, per gli obblighi di cui agli Artt. 26 e 27 del D.Lgs n.33/2013, al sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente.

Il Responsabile di O.O. 2.2
Dott. Giuseppe Russo

ALLEGATO A

Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo Innovativo delle Filiere Manifatturiere Strategiche in Campania
A.T.S. con capofila MEDIA MOTIVE S.R.L. del CONSORZIO SISTEMA CAMPANIA S.c. a r.l.

COSTI APPROVATI DA CDP									
A.T.S.	Media Motive S.r.l.			Università degli Studi del Sannio - Dipartimento di			TOTALE in €		
Descrizione	R.F.	R.I.	S.S.	R.F.	R.I.	S.S.	R.F.	R.I.	S.S.
A) Personale dipendente	€ -	€ 342.839,00	€ 36.516,00	€ 51.925,00	€ 59.221,00	€ -	€ 51.925,00	€ 402.060,00	€ 36.516,00
B) Personale non dipendente	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
C) Attrezzature	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
D) Fabbricati e Terreni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
E) Servizi di Ricerca	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
F) Competenze tecniche	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
G) Brevetti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
H) Licenze d'uso	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
I) Spese Generali	€ -	€ 49.500,00	€ 29.895,00	€ 12.254,00	€ 22.600,00	€ -	€ 12.254,00	€ 72.100,00	€ 29.895,00
L) Altri costi d'esercizio	€ -	€ 17.750,00	€ 3.500,00	€ 6.000,00	€ 16.000,00	€ -	€ 6.000,00	€ 33.750,00	€ 3.500,00
M) IVA non detraibile	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
N) Studi di Fattibilità	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
O) Personale Altamente Qualificato	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE COSTI	€ -	€ 410.089,00	€ 69.911,00	€ 70.179,00	€ 97.821,00	€ -	€ 70.179,00	€ 507.910,00	€ 69.911,00
							€		648.000,00

COSTI RENDICONTATI									
A.T.S.	Media Motive S.r.l.			Università degli Studi del Sannio - Dipartimento di			TOTALE in €		
Descrizione	R.F.	R.I.	S.S.	R.F.	R.I.	S.S.	R.F.	R.I.	S.S.
A) Personale dipendente	€ -	€ 370.316,57	€ 46.870,62	€ 43.253,79	€ 25.171,43	€ -	€ 43.253,79	€ 395.488,00	€ 46.870,62
B) Personale non dipendente	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 63.568,80	€ -	€ -	€ 63.568,80	€ -
C) Attrezzature	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
D) Fabbricati e Terreni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
E) Servizi di Ricerca	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
F) Competenze tecniche	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
G) Brevetti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
H) Licenze d'uso	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
I) Spese Generali	€ -	€ 50.319,85	€ 40.079,39	€ 9.999,62	€ 28.680,28	€ -	€ 9.999,62	€ 79.000,13	€ 40.079,39
L) Altri costi d'esercizio	€ -	€ 11.122,77	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 11.122,77	€ -
M) IVA non detraibile	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
N) Studi di Fattibilità	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
O) Personale Altamente Qualificato	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE COSTI	€ -	€ 431.759,19	€ 86.950,01	€ 53.253,41	€ 117.420,51	€ -	€ 53.253,41	€ 549.179,71	€ 86.950,01
							€		689.383,12

COSTI AMMESSI									
A.T.S.	Media Motive S.r.l.			Università degli Studi del Sannio - Dipartimento di			TOTALE in €		
Descrizione	R.F.	R.I.	S.S.	R.F.	R.I.	S.S.	R.F.	R.I.	S.S.
A) Personale dipendente	€ -	€ 336.113,24	€ 36.516,00	€ 43.253,79	€ 25.171,43	€ -	€ 43.253,79	€ 361.284,68	€ 36.516,00
B) Personale non dipendente	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
C) Attrezzature	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
D) Fabbricati e Terreni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
E) Servizi di Ricerca	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
F) Competenze tecniche	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
G) Brevetti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
H) Licenze d'uso	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
I) Spese Generali	€ -	€ 4.959,63	€ 3.950,31	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.959,63	€ 3.950,31
L) Altri costi d'esercizio	€ -	€ 11.122,77	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 11.122,77	€ -
M) IVA non detraibile	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
N) Studi di Fattibilità	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
O) Personale Altamente Qualificato	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE COSTI	€ -	€ 352.195,64	€ 40.466,31	€ 43.253,79	€ 25.171,43	€ -	€ 43.253,79	€ 377.367,07	€ 40.466,31
							€		461.087,17

CONTRIBUTO TOTALE	Media Motive S.r.l.	R.F.	0,00	UNISANNIO	R.F.	43.253,79		
		R.I.	281.756,51		R.I.	20.137,15		
		S.S.	24.279,78		S.S.	0,00		
		TOTALE	306.036,29		TOTALE	63.390,94	TOTALE GENERALE	€ 369.427,23

QUOTE DI PARTECIPAZIONE FINALI	85,16	14,84
	Media Motive S.r.l.	UNISANNIO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 86 del 06/03/2017

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

U.O.D. 2 - UOD Università-Accademie-Conservatori e diritti allo studio

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014/2020 - ASSE III - OBIETTIVO SPECIFICO 17 - AZIONE 10.5.2 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO BORSE DI STUDIO ANNO ACCADEMICO 2016/2017 CON ALLEGATI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) la Commissione Europea con Decisione n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020, del valore complessivo di Euro 837.176.347,00 di cui Euro 627.882.260,00 in quota UE;

b) con Deliberazione n. 388 del 02/09/2015 la Giunta Regionale della Campania ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;

c) con Delibera di Giunta Regionale n. 742 del 20/12/2016 è stato approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020;

d) con Decreto Dirigenziale n. 148 del 29712/2016 è stato approvato il "Manuale delle procedure di gestione POR Campania FSE 2014-2020", il "Manuale dei controlli" e le "Linee Guida per i beneficiari del POR Campania FSE 2014-2020" ;

e) con Decreto n. 272 del 30/12/2016 il Presidente della Giunta regionale ha designato quale Responsabile dell'Obiettivo Specifico 17 del POR Campania FSE 2014-2020 il Dirigente pro tempore incardinato nella Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione;

f) con Decreto Dirigenziale n. 4 del 09/01/2017, nel rispetto di quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020 ed in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 72 del Reg. (UE) 1303/2013, è stato istituito il team dell'Obiettivo Specifico 17;

g) con L.R. n.03 del 20/01/2017, pubblicata sul BURC n. 07 del 20/01/2017, è stata approvata la Legge di stabilità regionale per l'anno 2017;

h) con L.R. n. 04 del 20/01/2017, pubblicata sul BURC n. 07 del 20/01/2017, è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania;

i) con la DGR n. 06 del 10/01/2017, pubblicata sul BURC n. 10 del 02/02/2017, è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione finanziario della Regione Campania per il triennio 2017/2019 ;

j) con la DGR n. 59 del 7/02/2017 pubblicata sul BURC n. 13 del 13/02/2017 è stato approvato il bilancio gestionale per gli anni 2017, 2018 e 2019";

PREMESSO ALTRESÌ che

a) la Regione Campania, al fine di dare attuazione agli interventi in materia di diritto allo studio universitario ha individuato con la L.R. n.12 del 18/05/2016, apposite Aziende regionali dotate di personalità giuridica, autonomia amministrativa e gestionale e di proprio personale, denominate "ADISUC";

b) nelle more dell'insediamento degli organi delle ADISUC, sono stati nominati i commissari straordinari per ogni singola ADISU, di cui alla Legge n.21/2002, al fine di assicurare l'erogazione dei servizi per il diritto allo studio agli studenti universitari;

c) le borse di studio vengono attribuite a seguito di pubblico concorso annuale nel rispetto degli atti regionali programmatori del DPCM del 9 aprile 2001 e del D.Lgs n.68/2012;

d) nel documento di programmazione regionale per il Diritto allo Studio Universitario anno accademico 2016/2017 approvato con DGR n.443 del 02 agosto 2016, la Regione Campania ha stabilito gli standard minimi di qualità dei servizi e le modalità di accesso ai servizi del sistema regionale, le specifiche dei benefici (requisiti di ammissibilità ai concorsi, durata dei benefici, la classificazione degli studenti in base alla residenza, importi delle borse studio, requisiti per l'accesso ai benefici, contenuto dei bandi etc.), ;

e) con Deliberazione n.672 del 04/12/2015, "POR CAMPANIA FSE 2014/2020. Attuazione dell'Obiettivo Specifico 17 "Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo

formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente (RA 10.5)" - Azione 10.5.2. "Borse di Studio e Azioni di Sostegno a favore di studenti, capaci e meritevoli privi di mezzi, di promozione del merito tra gli studenti, inclusi gli studenti con disabilità" è stato programmato un intervento per un importo pari ad € 12.323.000,00 consistente nell'erogazione di borse di studio a studenti universitari meritevoli;

f) con Decreto del Capo di Dipartimento n.8 del 03/08/2016 sono stati approvati gli atti consequenziali alla DGR n.672/2015 e sono stati delegati alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione l'attuazione dell' Azione 10.5.2 "*Borse di Studio e Azioni di Sostegno a favore di studenti, capaci e meritevoli privi di mezzi, di promozione del merito tra gli studenti, inclusi gli studenti con disabilità*" del POR Campania FSE 2014-2020 destinando l'importo di Euro 7.893.918,10 per l'anno accademico 2015/2016 per lo scorrimento degli elenchi degli idonei non beneficiari dei concorsi per le borse di studio indette dalle ADISU, già individuati a mezzo di pubblico concorso annuale, a copertura della sola quota in denaro;

g) con Decreto del Capo di Dipartimento n.8 del 03/08/2016 è stato stabilito che le eventuali economie delle singole ADISU per l'annualità 2015/2016 confluiscano nella dotazione complessiva per l'anno accademico 2016/2017;

h) con D.D n.161 del 27/09/2016 si è provveduto ad ammettere a finanziamento l'importo di Euro 7.353.547,67 per lo scorrimento degli elenchi degli idonei non beneficiari dei concorsi borse di studio indetti dalle ADISU per l'anno accademico 2015/2016, a copertura della sola quota in denaro;

i) con D.D. n 250 del 12/12/2016 si è preso atto delle economie comunicate da ADISU Sannio e ADISU Sun per l'annualità 2015/2016 per Euro 307.120,20 e della rideterminazione degli importi assegnati;

CONSIDERATO che

a) con nota prot.21618 del 12/01/2017 è stato richiesto ad ogni ADISU di comunicare i dati relativi alle graduatorie definitive delle borse di studio per l'anno accademico 2016/2017;

b) con note acquisite al protocollo n. 57043 del 26/01/2017 (ADISU dell'Università degli Studi di Salerno), n. 56991 del 26/01/2017 (Adisu Parthenope) , n.56994 del 26/01/2017 (ADISU dell'Università degli Studi "Suor Orsola Benincasa"), n.56717 del 26/01/2017 (ADISU Università degli Studi "Federico II"), n.42331 del 20/01/2017 (ADISU dell'Università degli Studi del Sannio), n.56748 del 26/01/2017 (ADISU della Seconda Università degli Studi Napoli), n.56985 del 26/01/2017 (ADISU dell'Università degli studi di Napoli "L'Orientale"), le ADISU hanno comunicato i dati relativi alle graduatorie definitive del concorso Borse di studio anno accademico 2016/2017;

c) la ricognizione di cui al punto precedente ha evidenziato che per l'anno accademico 2016/2017 il numero delle domande pervenute è pari a 26.725, il n. degli studenti idonei al 31/12/2016 è pari a 13.991, il n. degli studenti beneficiari al 31/12/2016 è pari a 7.666, il n. degli studenti non beneficiari è pari a 6.325;

d) a seguito delle economie comunicate e rideterminate, l'importo residuo dell'Azione 10.5.2 - Obiettivo Specifico 17 - Asse III – POR Campania FSE 2014-2020 è pari ad Euro 5.276.572,53;

RITENUTO

- di individuare quale criterio di assegnazione degli importi alle singole ADISU l'incidenza percentuale del numero degli idonei non beneficiari risultanti dalle graduatorie definitive dei concorsi delle borse di studio anno accademico 2016-2017;
- di ammettere a finanziamento l'importo di Euro 5.276.572,53 per lo scorrimento degli elenchi degli idonei non beneficiari dei concorsi borse di studio indetti dalle ADISU per l'anno accademico 2016/2017 per l'Azione 10.5.2 Asse III POR Campania FSE 2014-2020 Ob. Sp. 17

a copertura della sola quota in denaro, così come ripartito nell'allegato schema sulla base della ricognizione effettuata (All. A);
- di approvare l'allegato Schema di Convenzione (All B.) per la disciplina dei rapporti tra Regione Campania e i soggetti Beneficiari per l'anno accademico 2016/2017 e l'allegato cronoprogramma (All.C);

VISTI

- la Decisione n. C(2015) 5085 del 20 luglio 2015 della Commissione Europea di approvazione del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 388 del 2 settembre 2015;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 742 del 20 dicembre 2016;
- il Decreto Dirigenziale n. 148 del 29 dicembre 2016;
- il Decreto n. 272 del 30 dicembre 2016;
- il Decreto Dirigenziale n.4 del 09 gennaio 2017;
- il D.D. del Capo di Dipartimento n.8 del 03 agosto 2016;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 672 del 04 dicembre 2015;
- il Decreto Dirigenziale n.161 del 27 settembre 2016;
- il D.D. n. n 250 del 12/12/2016 ;
- la Legge Regionale n.12 del 18/05/2016 "Misure per potenziare e rendere effettivo il diritto
- allo studio universitario";
- il Decreto Legislativo n.68 del 29 marzo 2012;
- la Delibera di Giunta Regionale n.443 del 02 agosto 2016;
- la L.R. n.03 del 20/01/2017 e pubblicata sul BURC n. 07 del 20/01/2017;
- la L.R. n. 04 del 20/01/2017 e pubblicata sul BURC n. 07 del 20/01/2017;
- la DGR n. 06 del 10/01/2017 e pubblicata sul BURC n. 10 del 02/02/2017;
- la DGR n. 59 del 7/02/2017 e pubblicata sul BURC n. 13 del 13/02/2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 02 e della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente dell'UOD 02 e dal Direttore Generale

DECRETA

per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:
- di individuare quale criterio di assegnazione degli importi alle singole ADISU l'incidenza percentuale del numero degli idonei non beneficiari risultanti dalle singole graduatorie definitive dei concorsi delle borse di studio anno accademico 2016-2017 rispetto al totale degli idonei non beneficiari;
- di ammettere a finanziamento l'importo di Euro 5.276.572,53 per lo scorrimento degli elenchi degli idonei non beneficiari dei concorsi borse di studio indetti dalle ADISU per l'anno accademico 2016/2017 per l'Azione 10.5.2 Asse III POR Campania FSE 2014-2020 Ob. Sp. 17 a copertura della sola quota in denaro, così come ripartito nell'allegato schema sulla base della ricognizione effettuata (All. A);
- di approvare l'allegato Schema di Convenzione (All B.) per la disciplina dei rapporti tra Regione Campania e i soggetti Beneficiari per l'anno accademico 2016/2017 e l'allegato cronoprogramma (All.C);
- di dare atto che si procederà alla stipula delle singole Convenzioni con le ADISU;
- di dare atto che la Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, a seguito della stipula della Convenzione provvederà a predisporre a favore delle ADISU la proposta di impegno e di liquidabilità del I Acconto e ,a seguito della rendicontazione, del Saldo,;
- di inviare il presente provvedimento alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, all'Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FSE 2014/2020, nonché per la

pubblicazione al Bollettino Ufficiale Regione Campania e sul portale Regionale (D.Lgs. n.33/2013 artt. 26 e 27).

Il Direttore Generale
Prof. Antonio Oddati

ALLEGATO A

Schema ripartizione importi Anno Accademico 2016/2017 per ADISU

ADISU	N. Idonei non Beneficiari	%	Importo Anno Accademico 2016/2017
ADISU Università degli Studi "Federico II"	1.226	19%	€ 1.022.779,12
ADISU della Seconda Università degli Studi Napoli	888	14%	€ 740.805,76
ADISU dell'Università degli studi di Napoli "L'Orientale"	1.254	20%	€ 1.046.137,86
ADISU dell'Università degli Studi "Suor Orsola Benincasa"	309	5%	€ 257.780,38
ADISU dell'Università degli Studi di Salerno	2.491	39%	€ 2.078.093,62
ADISU dell'Università degli Studi del Sannio	157	2%	€ 130.975,79
TOTALE	**6.325**	**100%**	**€ 5.276.572,53**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL. B

CONVENZIONE

POR CAMPANIA FSE 2014-2020 – ASSE III
OBIETTIVO SPECIFICO 17 - "Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente (RA 10.5)"
Azione 10.5.2 - "Borse di Studio e Azioni di Sostegno a favore di studenti, capaci e meritevoli privi di mezzi, di promozione del merito tra gli studenti, inclusi gli studenti con disabilità"

TRA

Regione Campania, nella persona del Prof. Antonio Oddati, Direttore Generale pro tempore della Direzione Generale "Università, Ricerca, Innovazione" e Responsabile dell'Obiettivo Specifico 17 individuato con Decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania n.272 del 30/12/2016

E

Il Beneficiario, individuato mediante il Decreto ……., ADISU dell'Università ……. nella persona del ……,

PREMESSO che

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 definisce le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 disciplina il Fondo sociale europeo abrogando il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 della Commissione Europea ha sancito un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2884 del 25 febbraio 2014 con cui la Commissione Europea ha sancito le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e stabilisce, tra l'altro, disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;
- il Regolamento (UE) n.679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- con la Decisione della Commissione europea n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 è stato approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 388 del 02 settembre 2015 è intervenuta la "Presa d'atto dell'approvazione della Commissione europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014/2020";
- con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 446 del 06 ottobre 2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020;
- con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015, è intervenuta la presa d'atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- con la Deliberazione n. 61 del 15.02.2016 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020;
- con il D. Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 è stato approvato il "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- con L.R. n.03 del 20/01/2017 e pubblicata sul BURC n. 07 del 20/01/2017 è stata approvata la Legge di stabilità regionale per l'anno 2017;
- con L.R. n. 04 del 20/01/2017 e pubblicata sul BURC n. 07 del 20/01/2017 è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania;
- con la DGR n. 06 del 10/01/2017 e pubblicata sul BURC n. 10 del 02/02/2017 è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione finanziario della Regione Campania per il triennio 2017/2019 ;
- con la DGR n. 59 del 7/02/2017 pubblicata sul BURC n. 13 del 13/02/2017 è stato approvato il bilancio gestionale per gli anni 2017, 2018 e 2019";
- con Delibera di Giunta Regionale n. 742 del 20/12/2016 è stato approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020;
- con la Deliberazione n. 672 del 04/12/2015, "POR CAMPANIA FSE 2014/2020. Attuazione dell'Obiettivo Specifico 17 "Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente (RA 10.5)"– Azione 10.5.2 "Borse di Studio e Azioni di Sostegno a favore di studenti, capaci e meritevoli privi di mezzi, di promozione del merito tra gli studenti, inclusi gli studenti con disabilità" è stato programmato un intervento per un importo pari ad Euro 12.323.000,00 consistente nell'erogazione di borse di studio a studenti universitari meritevoli;
- la Regione Campania, al fine di dare attuazione agli interventi in materia di diritto allo studio universitario ha individuato con la L.R. n.12 del 18/05/2016, apposite Aziende regionali dotate di personalità giuridica, autonomia amministrativa e gestionale e di proprio personale, denominate "ADISUC";
- nelle more dell'insediamento degli organi delle ADISUC, sono stati nominati i commissari straordinari per ogni singola ADISU, di cui alla Legge n.21/2002, al fine di assicurare l'erogazione dei servizi per il diritto allo studio agli studenti universitari meritevoli;
- le borse di studio vengono attribuite a seguito di pubblico concorso annuale nel rispetto degli atti regionali programmatori del DPCM del 9 aprile 2001 e del D.Lgs 68/2012;
- nel documento di programmazione regionale la Regione Campania sono stati stabiliti gli standard minimi di qualità dei servizi e le modalità di accesso ai servizi del sistema regionale, le specifiche dei benefici (requisiti di ammissibilità ai concorsi, durata dei benefici, la classificazione degli studenti in base alla residenza, importi delle borse studio, requisiti per l'accesso ai benefici, contenuto dei bandi etc.);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con Decreto n.. del ….è stato ammesso a finanziamento l'importo di Euro 5.276.572,53 per lo scorrimento degli elenchi degli idonei non beneficiari dei concorsi borse di studio indetti dalle A.D.I.SU per l'anno accademico 2016/2017 per l'Azione 10.5.2 Asse III POR Campania FSE 2014-2020 Ob. Sp. 17 a copertura della sola quota in denaro e ripartito sulla base del numero degli idonei non beneficiari;
- che per le modalità di gestione e rendicontazione, si fa riferimento al Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2014/2020, le Linee guida per i beneficiari, Manuale dei controlli di primo livello adottate dall'Autorità di Gestione in base ai contenuti di cui al Regolamento (UE) n. 1303/2013 e al Regolamento (UE) 1304/2013

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra la Regione Campania, nella persona del Responsabile dell'Obiettivo Specifico 17 e l'ADISU dell'Università degli Studi ……., Beneficiario dell'intervento, ammesso a finanziamento con D. D. n….del per l'importo di Euro ……..per lo scorrimento degli elenchi degli idonei non beneficiari del concorso borse di studio indetto dall'ADISU per l'anno accademico 2016/2017 per l'Azione 10.5.2 Asse III POR Campania FSE 2014-2020 Ob. Sp. 17 a copertura della sola quota in denaro;

Articolo 2
Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

a) la conformità delle procedure alle norme comunitarie, nazionali e regionali di settore, nonché, in particolare, in materia di regole della concorrenza, mercati pubblici, pari opportunità e gare d'appalto;

b) un sistema di contabilità separata per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente dedicato in invia esclusiva alle movimentazioni finanziarie afferenti il POR Campania FSE 2014-2020;

c) l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FSE 2014-2020, dell'Asse, dell'Obiettivo Specifico pertinente, dell'Azione, del titolo dell'operazione, del codice di monitoraggio, del CUP ad essa associati, ovvero l'apposizione sui documenti di spesa del timbro o della stampa recante la dicitura "Operazione cofinanziata con il POR FSE 2014-2020, Asse III Obiettivo specifico 17, Azione 10.5.2 CUP…….. Cod. ….."; in proposito, si precisa che il timbro con inchiostro indelebile, deve essere apposto, sugli originali dei documenti di spesa, la copia dei quali (con debita attestazione di conformità all'originale) deve essere trasmessa al Responsabile di Obiettivo Specifico;

d) l'emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell'ambito del POR Campania FSE 2014-2020, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione per ciascuna spesa della relativa fonte di finanziamento;

e) il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;

fonte: http://burc.regione.campania.it

f) il rispetto degli adempimenti stabiliti dall'Avviso di selezione del "Concorso borse di studio anno accademico 2016/2017" e secondo quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale vigente in materia;
g) il rispetto delle indicazioni contenute nel "Manuale delle Procedure di Gestione del POR Campania FSE 2014-2020", delle "Linee Guida per i beneficiari" il "Manuale dei controlli di primo livello" adottate dall'Autorità di Gestione ;
h) l'invio al Responsabile dell'Obiettivo Specifico o ad altro soggetto dallo stesso individuato, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal medesimo, dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
i) l'inserimento nel sistema informativo dei dati finanziari, fisici e procedurali di propria competenza;
j) l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
k) il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Responsabile dell'Obiettivo Specifico;
l) l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico, la comunicazione della sua esatta ubicazione, la sua manutenzione e custodia in sicurezza;
m) la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, di una dichiarazione con cui si attesta: la coerenza delle attività svolte con il progetto ammesso al finanziamento e l'ammissibilità delle relative spese; la regolarità amministrativa e contabile delle spese sostenute ed il rispetto delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia; l'attestazione che le spese sono state effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento del progetto ed il riepilogo delle spese certificate dal soggetto cui è demandata la realizzazione delle attività. Tale dichiarazione deve essere sottoscritta dal Responsabile del Procedimento individuato presso l'ADISU dell'Università degli Studi …… e ad essa devono essere allegate:
1) le procedure di selezione (avvisi/bandi, atto di nomina commissione di valutazione, verbali di selezione, ecc..)
2) Determina di approvazione dell'elenco delle graduatorie definitive per l'a.a.2016/2017 degli studenti idonei, idonei non beneficiari, ed esclusi, con allegati elenchi;
3) Determina di scorrimento della graduatoria per l'a.a. 2016/2017 con allegato l'elenco delle graduatorie degli studenti finanziati a valere sul POR Campania FSE 2014-20200 sull'Asse III Obiettivo Specifico 17, Azione 10.5.2
4) Scheda di monitoraggio fisico per la raccolta delle informazioni quantitative inerenti i destinatari dell'intervento (es*. numero destinatari delle borse distinti per genere, età, appartenenza a gruppo vulnerabili quali migranti, persone disabili, ecc.*.) ai fini dell'elaborazione dei dati occorrenti per la trasmissione ai diversi organi competenti impegnati nell'attuazione, monitoraggio e controllo del Programma (AdG, Commissione Europea);
5) gli atti di liquidazione emessi a favore degli studenti;
6) i mandati di pagamento a favore degli studenti destinatari della borsa;
7) quietanza attestante l'avvenuto pagamento della quota in denaro della borsa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

n) l'inoltro al Responsabile dell'Obiettivo Specifico nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite, di una relazione esplicativa dell'attività effettuata accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione;
o) il rispetto del cronogramma dell'operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento;
p) il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità previsti dai regolamenti comunitari in materia di informazione e pubblicità degli interventi cofinanziati dai Fondi Sie, in particolare a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/13 (punto 2.2. - Responsabilità dei beneficiari), dall'art. 115 del citato Regolamento e dalla normativa regionale di riferimento (POR Campania FSE 2014-2020; Strategia di Comunicazione);
q) la conservazione della documentazione relativa all'operazione per il periodo previsto dall'art. 140 del Reg (UE) 1303/13;
r) la stabilità dell'operazione ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) 1303/13;
s) la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l'importo delle spese sostenute non consenta al beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine.

Il Beneficiario si impegna a presentare la documentazione inerente il progetto e la sua rendicontazione in copia conforme all'originale secondo quanto prescritto dall'art. 18 del DPR n. 445/2000; pertanto, il pubblico ufficiale autorizzato alla relativa attestazione dovrà indicare la data e il luogo del rilascio, il numero dei fogli impiegati, il proprio nome e cognome, la qualifica rivestita nonché apporre la propria firma per esteso ed il timbro dell'ufficio. Se la copia dell'atto o documento consta di più fogli il pubblico ufficiale apporrà la propria firma a margine di ciascun foglio intermedio. In alternativa, è possibile presentare, come previsto dall'art. 19 del medesimo DPR 445/2000, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà riguardante gli atti e i documenti contenuti nel fascicolo di progetto, espressamente elencati.

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice unico di progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al Responsabile dell'Obiettivo Specifico.

Il Beneficiario, infine, si impegna a garantire alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, Responsabile di Obiettivo Specifico o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell'Economia e delle finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE, della Corte dei Conti e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo dei fondi SIE, l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR Campania FSE 2014-2020.

Il Beneficiario è tenuto, altresì, a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli, fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 3

Obblighi del Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Il Responsabile dell'Obiettivo Specifico è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti alle singoli Azioni e/o Obiettivi Specifici e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento.

Con la stipula della presente Convenzione, il Responsabile dell'Obiettivo Specifico si impegna, nei confronti del Beneficiario a:

- provvedere all'istruzione degli atti necessari all'emissione dei provvedimenti di impegno e di liquidazione;
- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- prescrivere i tempi per l'inoltro, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite, di una relazione delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate

Articolo 4

Obblighi di informazione e pubblicità

Il soggetto beneficiario è tenuto a garantire la massima visibilità agli interventi cofinanziati dai fondi SIE nel rispetto della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020. Pertanto si impegna, con la sottoscrizione del presente atto, ad osservare gli obblighi previsti dai regolamenti comunitari in materia di informazione e pubblicità degli interventi cofinanziati dai Fondi SIE, in particolare a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/13 (punto 2.2. - Responsabilità dei beneficiari), art. 115 del citato Regolamento e dalla normativa regionale di riferimento (POR Campania FSE 2014-2020; Strategia di comunicazione POR Campania FSE 2014-2020, e ss.mm.ii.). Il soggetto beneficiario è tenuto altresì a garantire che in qualsiasi documento risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FSE 2014/2020, in particolare in tutti i documenti relativi alle operazioni (bandi di selezione, pubblicità legale, ecc..) devono contenere: 1. il logo dell'Unione Europea; 2. il logo della Repubblica Italiana; 3. il logo della Regione Campania comprensivo della dicitura "Regione Campania"; 4. Il logo "P.O.R. Campania FSE 2014-2020" nel rispetto delle indicazioni riportate nella Strategia di Comunicazione del POR FSE. Nel caso di mancato rispetto delle disposizioni derivanti dagli obblighi e dai vincoli previsti dal Reg. (UE) n. 1303/13 e ss.mm.ii. in materia di informazione e pubblicità, la Regione può disporre la revoca parziale o totale del finanziamento ottenuto.

Il Responsabile di Obiettivo Specifico è tenuto a garantire l'accesso al sito web POR FSE 2014-2020 che fornisca informazioni su tutti i programmi operativi di uno Stato membro e, comprese informazioni sulle tempistiche di attuazione del programma e qualsiasi processo di consultazione pubblica collegato; curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo specifico, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni; effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe; semplificare l'accesso agli atti amministrativi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 5

Condizioni di erogazione del contributo

La quota di finanziamento dell'intervento, di cui in premessa a carico del POR FSE Campania 2014-2020, assentita con D.D n. ……..del …..ammonta ad un massimo di € (euro).

Essa sarà erogata, previa apposita richiesta da parte del Beneficiario, secondo le disposizioni dettate in materia dalla legge e dalla Giunta regionale, ferma restando l'osservanza dei limiti di spesa imposti alla Regione dal rispetto degli equilibri di bilancio, secondo le seguenti modalità:

a) un'anticipazione pari al 50% del contributo pubblico concesso a valere sull'Asse III, Obiettivo Specifico 17, Azione 10.5.2 previo ricevimento, entro 30 giorni lavorativi dalla firma della presente Convenzione, della seguente documentazione:

1) Richiesta di I Acconto;

2) Determina di approvazione dell'elenco delle graduatorie definitive per l'a.a.2016/2017 degli studenti idonei, idonei non beneficiari, ed esclusi, con allegati elenchi;

3) Determina di scorrimento della graduatoria per l'a.a. 2016/2017 con allegato l'elenco delle graduatorie degli studenti finanziati a valere sul POR Campania FSE 2014-20200 sull'Asse III Obiettivo Specifico 17, Azione 10.5.2 ;

4) Scheda di monitoraggio fisico per la raccolta delle informazioni quantitative inerenti i destinatari dell'intervento (es*. numero destinatari delle borse distinti per genere, età, appartenenza a gruppo vulnerabili quali migranti, persone disabili, ecc..*) ai fini dell'elaborazione dei dati occorrenti per la trasmissione ai diversi organi competenti impegnati nell'attuazione, monitoraggio e controllo del Programma (AdG, Commissione Europea);

5) Comunicazione di avvio delle attività e formale comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi consentiti dalla legge;

6) dichiarazione del RUP con la quale si attesti:

- che l'erogazione delle borse di studio avverrà nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;
- che le spese relative al finanziamento regionale di che trattasi non afferiscono ad altri finanziamenti di fonte pubblica o privata;
- il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità delle operazioni ai sensi del Reg. UE n. 1303/13;

b) Saldo, pari al 50% dell'importo concesso della quota FSE, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:

1) Richiesta del saldo;

2) Dichiarazione di attestazione delle spese, inerenti la quota di finanziamento a valere sui fondi POR FSE 2014-2020, effettivamente sostenute e quietanzate per un importo non inferiore al 90% del primo acconto, unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa e contabile (atti formali di liquidazione e mandati quietanzati), sulla quale dovrà essere apposta, anche a mezzo di apposito timbro, la dicitura "*Operazione cofinanziata con il POR FSE 2014-2020, Asse III Obiettivo specifico 17, Azione 10.5.2 CUP…….. Cod. …..*"; a tale riguardo, si precisa che il timbro con inchiostro indelebile o la dicitura predetta, deve essere apposto, sugli originali dei documenti di spesa;

3) Elenco dei destinatari delle borse di studio ed importo erogato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

4) Scheda di monitoraggio fisico per la raccolta delle informazioni quantitative inerenti i destinatari dell'intervento (es*. numero destinatari delle borse distinti per genere, età, appartenenza a gruppo vulnerabili quali migranti, persone disabili, ecc.*.) ai fini dell'elaborazione dei dati occorrenti per la trasmissione ai diversi organi competenti impegnati nell'attuazione, monitoraggio e controllo del Programma (AdG, Commissione Europea);
5) Dichiarazione del RUP attestante che l'erogazione delle borse di studio è avvenuta nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia e non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è stato rispettato;
6) Tutta la documentazione amministrativa e contabile richiesta ai sensi del "*Manuale delle procedure di gestione del POR FSE Campania 2014/2020"* e dei suoi allegati.

Il beneficiario, entro 60 giorni dalla data di accredito del saldo, deve trasmettere al Responsabile dell'Obiettivo Specifico tutta la documentazione amministrativo-contabile probatoria delle spese relative al saldo erogato, che sarà oggetto di verifica; ovvero:
1) dichiarazione di attestazione delle spese, inerenti la quota di finanziamento a valere sui fondi POR FSE 2014-2020 effettivamente sostenute e quietanzate per un importo pari al 100% dell'importo del saldo erogato unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa e contabile richieste ai sensi del vigente "Manuale delle procedure di gestione del POR FSE Campania 2014-2020" e suoi allegati, sulla quale dovrà essere apposta, anche a mezzo di apposito timbro o di stampa la dicitura: "Operazione cofinanziata con il POR FSE 2014-2020, Asse III Obiettivo Specifico 17, Azione 10.5.2 CUP…….. Cod. …..";
2) documenti amministrativi e contabili richieste ai sensi del vigente "Manuale delle procedure di gestione del POR FSE Campania 2014/2020" e suoi allegati, comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti inerenti la quota di finanziamento a valere sui fondi POR, per un importo pari al 100% dell'importo del saldo erogato;
3) dichiarazione del RUP attestante:
− che l'erogazione delle borse di studio non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato;
− il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità delle operazioni ai sensi del Reg. UE n. 1303/13 e smi;
Dal saldo saranno dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui gli importi erogati dalla Regione a titolo di anticipazione o di saldo superino il totale delle spese rendicontate e validate, il beneficiario è obbligato a restituire il maggiore importo ricevuto, entro 15 giorni dalla richiesta, con bonifico bancario sull'apposito conto corrente della Regione, con l'indicazione del Codice di monitoraggio e del CUP, del titolo del progetto, nonché del numero di repertoriazione della Convenzione sottoscritta.
L'attestazione relativa al versamento effettuato deve essere inviata al Responsabile dell'Obiettivo Specifico.
In caso di inadempimento, verranno avviate dal Responsabile dell'Obiettivo Specifico le procedure per il recupero del credito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 6

Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FSE 2014-2020, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma operativo, sono quelle previste e consentite dall'art. 65, 69 e 70 del Regolamento n. 1303/13 e s.m.i., alle norme nazionali in materia di ammissibilità, dal Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2014/2020. Inoltre, le spese sono ammissibili a una partecipazione dei fondi SIE se sono state sostenute da un beneficiario e pagate tra la data di presentazione del programma alla Commissione o il 1 gennaio 2014, se anteriore, ed il 31 dicembre 2023.

Articolo 7

Controlli

Il Responsabile dell'Obiettivo Specifico, attraverso il Team dell'Obiettivo Specifico, svolgerà i controlli che dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento.

Le spese sostenute dal Beneficiario che, in esito ai controlli esercitati dagli altri organismi di controllo dovessero risultare non ammissibili, sono imputate al Beneficiario. In tal caso si provvede a rideterminare l'impegno finanziario assunto per l'operazione ed a stralciare la quota corrispondente alla spesa non ammissibile dal finanziamento a carico del POR, ovvero a recuperare l'importo indebitamente percepito dal Beneficiario.

Articolo 8

Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, dal Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2014/2020 e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento e/o all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla vigente normativa comunitaria.

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporteranno l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Responsabile dell'Obiettivo Specifico in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 9

Tutela della privacy

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità della presente convenzione e per scopi istituzionali.

I dati personali saranno trattati dalla Regione per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunque automatizzati, nonché, dal REG. (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

Articolo 10

Entrata in vigore e durata della convenzione

Per tutto quanto non espressamente disciplinato nella presente Convenzione, le parti rinviano alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, nonché al Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2014/2020 ed al Manuale dei controlli FSE 2014/2020.

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione. Questo atto consta di n.10 pagine e viene letto dalle parti le quali, avendolo riconosciuto conforme alla loro volontà espressamente lo approvano, lo sottoscrivono nell'ultima pagina apponendo le prescritte firme marginali sulle restanti.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Firma	Firma
Responsabile dell'Obiettivo Specifico	Rappresentante legale del Beneficiario

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C – CRONOPROGRAMMA

ATTIVITA'	2017												2018											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Decreto di Ammissione a Finanziamento			X																					
Firma della Convenzione			X	X																				
Erogazione I Acconto				X																				
Rendicontazione I Acconto					X	X	X	X																
Erogazione Saldo								X	X	X	X													
Rendicontazione Saldo												X	X	X	X									

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sito web : www.adisufederico2.it

Decreto Dirigenziale n. 88 del 06/03/2017

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

U.O.D. 5 - UOD Diffusione della società dell'Informazione

Oggetto dell'Atto:

POR FESR CAMPANIA 2007-2013 - O.O. 5.1. PROGETTO - INNOVIAMO INSIEME - CUP G22E11000060006 COD. SMILE 29 - BENEFICIARIO COMUNE DI ANGRI - SA, IN QUALITÀ DI CAPOFILA DELLA COSTITUITA AGGREGAZIONE - DI CUI AL DD. N. 103 DEL 29.11.2010 - AMMESSO A FINANZIAMENTO CON DD N. 58 DEL 30/06/2011 - PUBBLICATO SUL BURC N. 43 DEL 11/07/2011. REVOCA PARZIALE DEL FINANZIAMENTO, RICHIESTA DI RESTITUZIONE SOMME EROGATE, DISIMPEGN0 PARZIALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2013)4196 del 5/7/2013 e C(2014)8168 del 29/10/2014, ne ha approvato le successive proposte di modifica;

b) rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 226 del 19/7/2013 e n. 657 del 23/12/2014, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione europea;

c) in particolare, con la Decisione C(2013)4196 del 5/7/2013 la Commissione europea ha tra l'altro rideterminato il tetto massimo di cofinanziamento comunitario per ogni asse prioritario;

d) con L.R. n. 1 del 5/1/2015 il Consiglio Regionale ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015/2017 della Regione Campania;

e) con DGR n. 47 del 9/2/2015, la Giunta ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017, attribuendo alla DG 51-03 la titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013;

f) con DGR n. 548 del 10/11/2015, la Giunta ha modificato il modello organizzativo del POR FESR 2007/2013 attribuendo la titolarità dei capitoli di spesa e dei relativi stanziamenti in conto competenza e cassa nonché dei residui ai dirigenti responsabili dell'attuazione delle operazioni finanziate con il POR FESR 2007/2013;

g) con DD. n. 58 del 30/06/2011 – pubblicato sul BURC n. 43 del 11/07/2011 - si è proceduto ad ammettere a cofinanziamento il progetto "INNOVIAMO INSIEME" (CUP G22E11000060006 cod. Smile 29) presentato dal Comune di Angri (Sa), capofila Aggregazione, il cui costo totale è pari ad **€ 1.257.113,05**(unmilioneduecentocinquantasettemilacentotredici/05) di cui **€ 1.105.002,37** (unmilionecentocinquemiladue/37) a valere sui fondi POR FESR 2007÷2013 dell'O.O. 5.1 Settore 02 ed **€ 152.110,68** (centocinquantaduemilacentodieci/68) quale quota di cofinanziamento da parte dell'Aggregazione(corrispondente al 12,1% del costo complessivo del progetto);

h) con determina n. 1032 del 21/06/2012 il Comune di Angri (Sa) ha indetto gara con procedura aperta, per un importo a base di gara pari ad € 832.094,21 oltre IVA (21%), per la selezione del soggetto attuatore secondo la modalità dell'offerta economicamente più vantaggiosa;

i) con determina n. 1923 del 21/12/2012 detta gara è stata aggiudicata alla ditta PUBLYSIS S.p.A per un importo complessivo pari ad € 682.317,25 (seicentoottantaduemilatrecentodiciassette/25) oltre IVA (CIG 4363008419 – CUP G22E110000600 06);

j) con determina n. 343 del 02/03/2012 è stato affidato alla EXPERTISE di Antonio Turra l'incarico di Project Management e Direttore dell'esecuzione del contratto per la realizzazion del progetto "INNOVIAMO INSIEME" per un importo pari ad € 35.000,00 (trentacinquemila/00), oltre IVA (21%) ovvero € 42.350,00 (quarantaduemilatrecentocinquanta/00) IVA compresa (CIG Z2705CD840);

k) con DD. 39 del 17/05/2013 è stata disposta la liquidazione del primo acconto di € 269.562,71 (duecentosessantanovemilacinquecentosessantadue/71), ripartito per il 50% su fondi comunitari

(FESR) ed il 50 % su fondi nazionali e regionali, al Comune di Angri, quale capofila dell'aggregazione di che trattasi e definite le economie pari ad € 181.230,22 determinatesi a seguito della gara espletata ed il nuovo **costo del progetto pari ad € 1.075.882,12**;

l) con DD. 71 del 15/07/2013 è stato rettificato il DD. 39 del 17/05/2013 determinando che il costo del progetto di cui al punto e) deve intendersi a valere per **€ 945.701,01** (novecentoquarantacinquemilasettecentouno/01) **sui fondi POR FESR 2007÷2013** dell'O.O. 5.1 Settore 02 e per **€ 130.181,82** (centotrentamilacentoottantuno/82) sul **cofinanziamento dell'aggregazione** e che le economie di cui al punto e) deve intendersi ripartita per € 159.301,36 (centocinquantanovemilaquattracentoottantadue/59) a valere sui fondi del POR CAMPANIA FESR 2007-2013 SETT. 02 e per € 21.928,86 (ventunomilanovecentoventotto/86) sul cofinanziamento dell'aggregazione con capofila il Comune di Angri (Na). Si è provveduto inoltre a stabilire di procedere al disimpegno delle economie pari ad € 159.301,36 (centocinquantanovemilatrecentouno/36) dall'impegno disposto dal R.O.O. 5.1 con DD n. 58 del 30/06/2011 del Settore 02 dell'AGC06 ed a stabilire la **liquidabilità di € 267.736,07** (duecentosessantasettemilasettecentotrentasei/07), in favore del beneficiario Comune di Angri (Sa) come prima anticipazione;

m) con DD. 521 del 13/09/2013 dell'A.G.C. 09 Settore 02 si è **liquidata la somma di € 267.736,07** (duecentosessantasettemilasettecentotrentasei/07), in favore del beneficiario Comune di Angri (Sa) come prima anticipazione e si è registrato il disimpegno pari ad € 159.301,36 (centocinquantanovemilatrecentouno/36) dall'impegno disposto dal R.O.O. 5.1 con DD n. 58 del 30/06/2011 del Settore 02 dell'AGC06.

n) con DD. 312 del 22/10/2014 della UOD 05 della DG10 si stabiliva la liquidabilità della seconda anticipazione in favore del beneficiario Comune di Angri (Sa) – capofila dell'aggregazione, pari ad € 232.169,96 (duecentotrentaduemilacentosessantanove/96) per spese sostenute per pubblicazioni, spese di espletamento della gara, compensi Project Management e Direttore dell'esecuzione del contratto e spese inerenti al I S.A.L. della gara aggiudicata;

o) con nota prot. n. 2014.0763153 del 12/11/2014 veniva trasmesso dall'Unità centrale di controllo di I° Livello dell'Autorita di Gestione del POR Campania 2007/2013 il verbale di controllo redatto in base alla check list n. 1267 del 12/11/2014 relativa al citato DD n. 312 del 22/10/2014. Alla luce dell'esito di tale controllo è necessario procedere ad ulteriori approfondimenti relativamente alle spese (riferite ai mandati 1465/2013 e 1466/2013) per un importo pari a €12.705,00;

p) con DD. 388 del 27/11/2014 della UOD 05 della DG10 si è proceduto a prendere atto del parere espresso con prot. n. 2014.0763153 del 12/11/2014 da parte dall'Unità centrale di controllo di I° Livello dell'Autorita di Gestione del POR Campania 2007/2013 e demandare a successive verifiche e approfondimenti l'eventuale riconoscimento delle spese relative ai mandati 1465/2013 e 1466/2013 ed a **rettificare,** ferme restando la narrativa e tutti gli altri punti del Decreto, il DD 312 del 22/10/2014 relativamente alle lettere c) e d) del RITENUTO CHE e ai punti 3. e 4. del DECRETATO **indicando la cifra di € 219.464,96 (duecentodiciannovemilaquattrocentosessantaquattro/96)** relative alle spese sostenute per pubblicazioni, spese di espletamento della gara ed inerenti al I S.A.L. della gara aggiudicata;

q) con DD. 1431 del 23/12/2014 della DG03 UOD 02 si **è liquidata la somma di € 219.464,96 (duecentodiciannovemilaquattrocentosessantaquattro/96)** in favore del beneficiario Comune di Angri (Sa);

r) con nota prot. n. 2014.0792599 del 24/11/2014 si trasmettevano al comune di Angri i rilievi di cui alla nota prot. n. 2014.0763153 del 12/11/2014 dell'Unità centrale di controllo di I° Livello dell'Autorità di Gestione del POR Campania 2007/2013;

s) con nota acquisita con prot. n. 2014.086509 del 18/12/2014 il comune di Angri presentava le controdeduzioni alla nota prot.. n. 2014.0792599 del 24/11/2014 ;

t) con D.D. 282 del 19/10/2015 della DG10 UOD 05 si stabiliva la liquidabilità della terza anticipazione in favore del beneficiario Comune di Angri (Sa) quale capofila dell'aggregazione per un importo pari ad **€ 363.929,88(trecentosessantatremilanovecentoventinove/88)** di cui € 208.106,38 (duecentonovemiladuecentocinquantaquattro/16) per le spese sostenute, e € 12.705,00 (dodicimilasettecentocinque/00) per le spese di cui alle note 2014.0792599 del 24/11/2014 e 2014.086509 del 18/12/2014 (controdeduzioni del beneficiario), € 143.118,50 (centoquarantatremilacentodiciotto/50) quale massima anticipazione a fronte della fattura non pagata n.811/2014 della Publysis S.p.A.

u) con DD 330 del del 02/12/2015 della DG10 in base al DD 282 del 19/10/2015 della DG10, al parere positivo dell'Unità Centrale Controlli di I livello e a quanto disposto dalla D.G.R. n 548 del 10/11/2015 si liquidava la somma di **€ 363.929,88(trecentosessantatremilanovecentoventinove/88)** di cui € 208.106,38 (duecentonovemiladuecentocinquantaquattro/16) per le spese sostenute, e € 12.705,00 (dodicimilasettecentocinque/00) per le spese di cui alle note 2014.0792599 del 24/11/2014 e 2014.086509 del 18/12/2014, € 143.118,50 (centoquarantatremilacentodiciotto/50) quale massima anticipazione a fronte della fattura non pagata n.811/2014 della Publysis S.p.A.

CONSIDERATO CHE

a) con note prot. n. 2016.0075244 del 03/02/2016, 2016.0441463 del 29/06/2016, 2016.06212350 del 20/09/2016 si chiedeva e sollecitava il comune di Angri a trasmettere tutta la documentazione prevista al fine di procedere alla rendicontazione e certificazione delle spese;

b) con note prot. n. 2016.0324046 del 11/05/2016,2016.0474955 del 12/07/2016,2016.0474955 del 12/07/2016, 2016.0480495 del 14/07/2016, 2016.0490686 del 19/07/2015, 2016.0563064 del 24/08/2016, 2016.0629417 del 27/09/2016, 2016.0827761 del 20/12/2016 il comune di Angri trasmetteva la seguente documentazione:
   - certificato di ultimazione di tutte le prestazioni;
   - certificato e verbali di verifica di conformità/collaudo/attestazione di regolare esecuzione di tutti i comuni dell'aggregazione ad eccezione di quello relativo al Comune di Vietri sul Mare;
   - documentazione inerente il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità richiesti dall'art. 8, co.2 del Reg.CE n.1828/2006 nei casi previsti ad eccezione di quello relativo al Comune di Vietri sul Mare;
   - determinazione DSG 333/2016 di rimodulazione del quadro economico di progetto, articolato secondo le voci di spesa "SMILE";
   - **dichiarazione finale di spesa** al 31/12/2015 **per complessivi 949.182,55 di cui 834.331,46 a valere sui fondi POR FESR 2007/2013**;
   - check-list del RUP;
   - fatture, mandati/ordinativi e quietanze di pagamento;
   - stampa report SMILE di tutte le spese esposte.

c) con determinazione DSG 333/2016 della UOC Affari Generali e Promozione Socio Culturale del Comune di Angri è stato approvato il nuovo quadro economico finale di seguito riportato:

	approvato	finale
a. Personale adibito ad attività	€ 10.000,00	€ 06.997,78
b. trasferte e missioni	€ 20.000,00	€ 07.525,68
c. costi per la comunicazione/diffusione, etc	€ 25.000,00	€ 19.000,00
d. servizi complessi	€ 129.077,73	€ 69.108,45
f. Costi per svolgimento attività	€ 682.317,25	€ 682.317,25
m. spese generali	€ 24.500,00	€ 10.491,35
n. IVA ed altri oneri	€ 184.987,95	€ 166.222,77
totale	€1.075.882,83	€ 961.663,28
economie		€ 114.219,55

per cui **il nuovo valore del progetto** del Comune di Angri (Sa), è pari ad **€ 961.663,28** (novecentosessantunomilaseicentosessantatre/28) di cui **€ 845.302,02** (ottocentoquarantacinquemilatrecentodue/02) **sono a valere sui fondi dell'O.O. 5.1**. – POR FESR CAMPANIA 2007 ÷ 2013 ed **€ 116.361,26** (centosedicimilatrecentosessantuno/26) quale **quota di cofinanziamento** (pari al 12,1% come dal quadro economico del progetto approvato ed ammesso a finanziamento) del raggruppamento con capofila il Comune di Angri (Sa);

d) dalle note acquisite con prot. n. 2016.0654843 del 07/10/2016 del Comune di Vietri Sul Mare - prot.n. 2016.0685315 del 20/10/2016 del Comune di Angri - prot.n. 2016.0731492 del 09/11/2016 del Comune di Vietri sul Mare - prot.n. 2016.0786696 del 01/12/2016 del Direttore Esecuzione del Contratto - prot.n. 2016.0811461 del 13/12/2016 del Comune di Vietri Sul Mare . prot. n. 2016.0810707 del 13/12/2016 emergevano criticità e contrapposizione (tra il Responsabile Unico del Procedimento del Comune di Angri, il Direttore dell'esecuzione del contratto e il Responsabile del procedimento del Comune di Vietri) circa l'implementazione del progetto per la parte relativa al Comune di Vietri Sul Mare;

e) in considerazione della mancanza di un verbale di collaudo ed in base alla documentazione citata si rendeva necessaria una visita in loco, presso il Comune di Vietri sul Mare, convocata e tenutasi il 12/12/2016 dal cui verbale si evince che non è stato possibile verificare la fornitura e che il rappresentate del Comune di Vietri sul Mare si è riservato di effettuare approfondimenti su quanto oggetto della fornitura avvalendosi del Responsabile del procedimento, del tecnico che supporta il comune e nel caso della Stazione Appaltante, del Direttore esecuzione del Contratto e dell'impresa e a far pervenire le risultanze alla Regione Campania ;

f) non è pervenuta, in considerazione della mancanza di verbale di collaudo, la documentazione integrativa relativamente agli approfondimenti di cui al punto precedente che accertasse in contraddittorio la presenza di tutto quanto oggetto della fornitura;

g) con verbale di controllo VE.2016.0001799 del 23/12/2016 redatto in base alla check list n. 1793 del 23/12/2016 rilasciava esito parere positivo ai fini della della certificazione per € 560.727,58 che unito all'importo già certificato di € 229.428,16 portava il totale certificato ad € 780.192,55;

h) con nota prot. n.2017.0067122 del 31/01/2017 si calcolava in **€ 45.883,26 l'ammontare della revoca della quota parte del finanziamento** relativa al Comune di Vietri Sul Mare di conseguenza **l'importo ammissibile a valere sui fondi POR-FESR 2007/2013 ammonta ad € 788.448,**2.

i) con i citati DD. 521 del 13/09/2013 dell'A.G.C. 09 Settore 02 si è liquidata la somma di € 267.736,07, con DD. 1431 del 23/12/2014 della DG03 UOD 02 si è liquidata la somma di € 219.464,96, con DD. 330 del 02/12/2015 della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione la somma di € 363.929,88 per un totale di € 851.130,91.

RILEVATO CHE

a) occorre prendere atto del quadro economico finale per cui il nuovo valore del progetto del Comune di Angri (Sa), è pari ad € 961.663,28 (novecentosessantunomilaseicentosessantatre/28) di cui € 845.302,02 (ottocentoquarantacinquemilatrecentodue/02) sono a valere sui fondi dell'O.O. 5.1. – POR FESR CAMPANIA 2007 ÷ 2013 ed € 116.361,26 (centosedicimilatrecentosessantuno/26) quale quota di cofinanziamento;

b) occorre disporre la revoca parziale del finanziamento relativa al Comune di Vietri Sul Mare di € 45.883,26;

c) occorre stabilire che l'importo per la realizzazione del progetto "INNOVIAMO INSIEME" – codice SMILE 29, CUP G22E11000060006 a valere sui fondi POR-FESR 2007/2013 ammonta ad € 788.448,2;

d) occorre richiedere al Comune di Angri (Sa) – capofila dell'aggregazione la restituzione di € 62.682,71 quale differenza tra le somme anticipate da Regione Campania pari a € 851.130,91 e la spesa ammissibile sui fondi POR-FESR 2007/2013 di € 788.448,2;

e) occorre, nelle more della restituzione della somma di € 62.682,71 da parte del beneficiario Comune di Angri (Sa) – capofila dell'aggregazione, procedere al disimpegno pari ad € 94.570,1 dall'impegno assunto con il DD n. 288 del 10/07/2011 del Dip. 51 DG 03 e registrato con il n. 728 del 2013 sul capitolo 2660, disimpegno pari alla differenza tra la somma attualmente impegnata (€ 945.701,01) e la somma già erogata al beneficiario (€ 851.130,91) ;

f) occorre stabilire che bisogna provvedere agli obblighi di pubblicazione discendenti dagli articoli 26 e 27 del D. Lgs. 14/3/2013, n. 33;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e dal Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale "Diffusione della Società dell'Informazione", nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Direttore Generale per "l'Università, la Ricerca e l'Innovazione"

D E C R E T A

per quanto esposto innanzi e che qui si intende integralmente riportato, di:

1. **prendere atto del quadro economico finale** per cui il nuovo valore del progetto del Comune di Angri (Sa), è pari ad € 961.663,28 (novecentosessantunomilaseicentosessantatre/28) di cui € 845.302,02 (ottocentoquarantacinquemilatrecentodue/02) sono a valere sui fondi dell'O.O. 5.1. – POR FESR CAMPANIA 2007 ÷ 2013 ed € 116.361,26 (centosedicimilatrecentosessantuno/26) quale quota di cofinanziamento;

2. d**isporre la revoca parziale del finanziamento** relativa al Comune di Vietri Sul Mare per € **45.883,26**(quarantacinquemilaottocentoottantatre/26);

3. stabilire che l'importo per la realizzazione del progetto "INNOVIAMO INSIEME" – codice SMILE 29, CUP G22E11000060006 a valere sui fondi POR-FESR 2007/2013 ammonta **ad € 788.448,2** (settecentoottantottomilaquattrocentoquarantotto/2**)**;

4. **richiedere** al Comune di Angri (Sa) – capofila dell'aggregazione **la restituzione di € 62.682,71** (sessantaduemilaseicentoottantadue/71) quale differenza tra le somme anticipate da Regione Campania pari a € 851.130,91 e la spesa ammissibile sui fondi POR-FESR 2007/2013 di € 788.448,2;

5. stabilire, nelle more della restituzione della somma di € 62.682,71 da parte del beneficiario Comune di Angri (Sa) – capofila dell'aggregazione, di **procedere al disimpegno pari ad € 94.570,1** dall'impegno assunto con il DD n. 288 del 10/07/2011 del Dip. 51 DG 03 e registrato con il n. 728 del 2013 sul capitolo 2660, disimpegno pari alla differenza tra la somma attualmente impegnata (€ 945.701,01) e la somma già erogata al beneficiario (€ 851.130,91) ;

6. stabilire che bisogna provvedere alla pubblicazione in attuazione del disposto degli artt. 26,27 del D.Lgs. 33/2013;

7. trasmettere il seguente atto:
   - per il seguito di competenza, alla UOD Gestione delle spese regionali (Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 04 **)**;
   - per il seguito di competenza all'Autorità di Certificazione del POR FESR 2007/2013 (Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 07);
   - per il seguito di competenza alla Direzione Generale Università, Ricerca ed Innovazione;
   - al Beneficiario Comune di Angri quale capofila dell'aggregazione;
   - al competente Ufficio per la pubblicazione sul B.U.R.C..

Il Direttore Generale
Prof. Antonio Oddati

http://innovazione.regione.campania.it/sites/default/files/Aggregazione-Angri.pdf
(DD. n. 58 del 30/06/2011 pubblicato sul BURC n. 43 del 11/07/2011:Ammissione a finanziamento)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 206 del 10/03/2017

DIREZIONE GENERALE 10 – Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione

Oggetto dell'Atto:

Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione D.D. n. 1 del 5/2/2014 NOMINA ESPERTO ESTERNO PER LA VALUTAZIONE DEL PROGETTO CULTURAL AND CREATIVE LAB: "COMEDIANS" presentato dal soggetto proponente: DIGITAL VIDEO SRL, CUP B68C12000570007; SMILE 127

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con DGR 407 del 6 agosto 2012 è stato disposto di approvare la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007 – 2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;

- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente il Bando "Sportello dell'Innovazione" – a valere sul FESR obiettivo operativo 2.1", con un impegno pari ad euro 75.000.000,00

- che con Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 pubblicato sul BURC n. 54 del 28 Luglio 2014 "Disposizioni per la selezione di esperti per l'espletamento di attività di Assistenza Tecnica agli OO.OO. 2.1 e 2.2 a valere sulle risorse dell'O.O 7.1 del POR FESR 2007/2013" sono state avviate le procedure per l'acquisizione di competenze esterne all'amministrazione regionale dotate di una particolare e comprovata specializzazione universitaria, coerente con le attività di gestione di programmi di Ricerca e Innovazione cofinanziati dai Fondi Strutturali per l'affidamento di incarichi a supporto degli Uffici Regionali.

VISTO

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5/2/2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE";
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11/02/2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014 sono state apportante modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;
- che tra i Progetti relativi all'Azione 3 e all'Azione 4 – Progetti Progetti Cultural and Creative Lab pervenuti è compreso il progetto "COMEDIANS " presentato dal soggetto proponente: DIGITAL VIDEO SRL
- che l'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione", nella versione ultima approvata con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014, all'art . 22 prevede che la valutazione dei Progetti Cultural and Creative Lab avvenga attraverso un referaggio tecnico scientifico da parte di esperti individuati dalla Regione Campania volto alla determinazione del livello della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei Progetti Cultural and Creative Lab e secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 22.

CONSIDERATO

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 163 del 17/12/2015 si è procedura a nominare il PROVETTI ALESSANDRO nato a Salsomaggiore Terme (LT) il 28 marzo 1966 quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex

post del Progetto Cultural and Creative Lab "COMEDIANS" in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- che il suddetto DD n. 81/2015 stabiliva che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i.: il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al Prof. PROVETTI ALESSANDRO sarà pari ad € 200/00 (duecento/00) al giorno, per un numero massimo di giornate rendicontabili non superiori a sei
- che il prof. Prof. PROVETTI ALESSANDRO**,** ha positivamente concluso, nel corso del 2015, la fase di valutazione ex- ante nei tempi prescritti da parte dell'amministrazione regionale, imputando per tale attività un numero di giornate pari a 3:
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 463 del 29/10/2015 si è proceduto alla concessione dei contributi per il Progetto Cultural and Creative LAb "COMEDIANS " presentato dal soggetto proponente: DIGITAL VIDEO SRL

PRESO ATTO

- che nonostante i ripetuti inveiti ad avviare le attività di valutazione finale del progetto Coemdians con comunicazione pec (spin.culturalcreativelab@pec.regione.campania.it) il Prof. PROVETTI ALESSANDRO non ha mai dichiarato la disponibilità a proseguire le attività ad oggetto la fase di valutazione x- post del Progetto Cultural and Creative LAb "COMEDIANS , presentato dal soggetto proponente: DIGITAL VIDEO SRL
- che al fine di completare la valutazione ex post del Progetto Cultural and Creative LAb "COMEDIANS è opportuno procedere alla nomina di un valutatore esterno, Esperto di Settore, individuato tra i docenti universitari inseriti nell'apposita Anagrafe Nazionale dei Docenti Universitari del MIUR opportunamente selezionati sulla base delle competenze maturate rispetto all'area scientifico-tecnologica delle attività di R&S previste dal progetto e all'ambito di mercato delle soluzioni perseguite con il progetto stesso;
- che il Prof. **Prof. Aniello Murano** , nato a San Paolo Bel Sito il 29 dicembre 1972 è risultato selezionato come Esperto di Settore nel modo seguente: associando al Progetto "COMEDIANS uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric (http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come 1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto* e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto Proponente* (prime due cifre) escludendo da tale selezione tutti i nominati risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA (http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche* e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto "COMEDIANS ";
- dell'urgenza di avviare immediatamente le attività di valutazione tecnico-scientifica del progetto in oggetto, anticipando al prof. Murano tutta la documentazione necessaria per la formulazione del giudizio finanziario ed in merito alla funzionalità del progetto "COMEDIANS "

RITENUTO

- opportuno formalizzare la nomina del Pof. **Aniello Murano**, quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex post del Progetto Cultural and Creative LAb "COMEDIANS ", presentato dal soggetto proponente: DIGITAL VIDEO SRL
- di stabilire:
  - che relativamente alla fase di valutazione *ex post* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'accettazione dell'incarico**;
  - che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i.: il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof.** Pof. **Aniello Murano**, sarà pari ad € 200/00 (duecento/00) al giorno, per un numero massimo di giornate rendicontabili non superiori a te per lo svolgimento della fase di valutazione *ex post*;
  - di far gravare l'onere conseguente la spesa relativa ai compensi da corrispondere al Pof. **Aniello Murano** nei limiti dell'apposito stanziamento disposto dalla D.G.R. n.464/2016;

VISTI

a. la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;
b. la D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008;
c. DGR 407 del 6 agosto 2012;
d. DD DIP. 54 DG 91 n. 22/2014; 12/2015; 481/2015
e. D.G.R. n.464/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

- di formalizzare la nomina del Pof. **Aniello Murano**, quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex post del Progetto Cultural and Creative LAb "COMEDIANS ", presentato dal soggetto proponente: DIGITAL VIDEO SRL
- di stabilire:
  - che relativamente alla fase di valutazione *ex post* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'accettazione dell'incarico**;

- che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i.: il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof.** Pof. **Aniello Murano**, sarà pari ad € 200/00 (duecento/00) al giorno, per un numero massimo di giornate rendicontabili non superiori a te per lo svolgimento della fase di valutazione *ex post*;
- di far gravare l'onere conseguente la spesa relativa ai compensi da corrispondere al Pof. **Aniello Murano** nei limiti dell'apposito stanziamento disposto dalla D.G.R. n.464/2016;

- di notificare il presente provvedimento al **Prof. Aniello Murano**
- di trasmettere il presente atto all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013; all'Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni col Pubblico – Cod. 40 03 05 00 ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C. e per opportuna conoscenza all'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia.

Il Responsabile dell'O.O. 2.1
Dott. Giuseppe Russo

Informazioni personali

Cognome/i nome/i	**Murano Aniello**
Indirizzo/i	Via Claudio, 25 – Napoli(NA)
Telefono/i	081679277 Mobile: 3473390357
Fax	081679277
Email	aniello.murano@unina.it
Nazionalità	Italiana
Data di nascita	29/12/1971
Sesso	Maschile
Codice Fiscale	MRNNLL71T20I073L .

Impiego attuale

Da *Novembre 2010*: Professore di II fascia confermato di informatica, settore scientifico-disciplinare INF/01. Idoneità conseguita con concorso di valutazione comparativa MIUR, bando I sessione 2008.

Posizione Lavorativa Precedente

Da *Marzo 2005 a Ottobre 2010*: **Ricercatore universitario confermato** in Informatica presso il Dipartimento di Scienze Fisiche (Sezione di Informatica), Facoltà di Scienze MM.FF.NN., Universitá degli Studi di Napoli "Federico II". Vincitore di concorso di valutazione comparativa, III sessione 2004, settore INF/01 Informatica.

Interessi di Ricerca

Linguaggi formali, teoria degli automi, logiche modali, logiche temporali, logiche di strategie, teoria dei giochi, aspetti formali di specifica, verifica, analisi e sintesi di sistemi hardware e software, model checking e module checking, analisi di sistemi multiagenti; informatica medica e innovazione tecnologica in ambito didattico.

Titoli di Studio e Formazione Post-Lauream

Date	Dal 1 Novembre 2002 al 28 Febbraio 2005.
Funzione/Titolo	**Assegnista di ricerca** co-finanziato dal Fondo Sociale Europeo nell'ambito del Programma Operativo "Ricerca, Sviluppo Tecnologico ed Alta Formazione 1994/99", per il progetto *Specializzato in Verifica Formale di Sistemi*.
Luogo/Ente	Dipartimento di Informatica ed Applicazioni dell'Università degli Studi di Salerno.
Supervisore Scientifico	Prof. Margherita Napoli.
Date	Dal 20 Settembre 2003 al 26 Giugno 2004.
Funzione/Titolo	**Post-doctoral researcher** in progettazione e controllo di sistemi hardware e software complessi.
Luogo/Ente	Department of Computer Science and Engineering - Hebrew University, Gerusalemme, Israele.
Supervisore Scientifico	Prof. Orna Kupferman.
Date	Dal 12 Maggio 1999 al 31 Ottobre 2002.
Funzione/Titolo	**Dottore di Ricerca in Informatica** - XIV ciclo.
Luogo/Ente	Università degli Studi di Salerno.
Supervisori Scientifici	Proff. Margherita Napoli, Salvatore La Torre e Moshe Y. Vardi.
Titolo Tesi	Decision Problems on Tree Automata and Synthesis of Open Timed Systems.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Data conseguimento	20 Febbraio 2003.
Valutazione	Giudizio finale della commissione sulla tesi e sull'attività di ricerca: **Ottimo**.
Date	Dal 1 Ottobre 1998 al 30 Marzo 1999
Funzione/Titolo	**Master Post-Lauream** annuale di specializzazione in *Metodologie Telematico-Multimediali per la didattica*.
Luogo/Ente	Dipartimento di Scienze della Comunicazione dell'Università degli Studi di Salerno.
Data conseguimento	31 Marzo 1999.
Valutazione	100/100.

Date	Dal 1 Ottobre 1998 al 30 Marzo 1999
Funzione/Titolo	**Laurea in Scienze dell'Informazione** vecchio ordinamento.
Luogo/Ente	Università degli Studi di Salerno.
Data conseguimento	27/11/1997.
Titolo Tesi	Classi di automi su alberi infiniti.
Supervisore	Prof. Margherita Napoli.
Valutazione	110/110 e lode.

Tutti i corsi di studi precedenti la laurea sono stati regolarmente frequentati, conclusi nei tempi canonici e con il massimo dei voti. I titoli sono stati spesso accompagnati da premi e/o borse di studio.

Posizioni di Visiting Research

Date	Dal 21 al 27 Settembre 2013.
Ente/Luogo	Universitá del Lussemburgo, Lussemburgo.
Referente	Prof. Wojtek Jamroga.

Date	Dal 19 Giugno al 9 Luglio 2013.
Ente/Luogo	Department of Computing - Imperial College, London(UK).
Referente	Prof. Alessio R. Lomuscio.

Date	Dal 3 al 10 Aprile 2013.
Ente/Luogo	Centre Fédéré en Vérification - Université libre de Bruxelles - Bruxelles, Belgium.
Referente	Prof. Jean-Francois Raskin.

Date	Dal 28 Aprile al 14 Maggio 2011.
Ente/Luogo	Department of Computer Science and Engineering - Hebrew University, Gerusalemme, Israele.
Referente	Prof. Orna Kupferman.

Date	Dal 16 Gennaio al 05 Marzo 2010.
Ente/Luogo	Department of Computer Science and Engineering - Hebrew University, Gerusalemme, Israele.
Referenti	Prof. Orna Kupferman e Prof. Moshe Y. Vardi.

Date	Dal 23 Luglio al 09 Agosto 2008.
Ente/Luogo	Department of Computer Science and Engineering - Hebrew University, Gerusalemme, Israele.
Referente	Prof. Orna Kupferman.

Date	Dal 18 Febbraio al 15 Marzo 2006.
Ente/Luogo	Department of Computer Science and Engineering - Hebrew University, Gerusalemme, Israele.
Referente	Prof. Orna Kupferman.

Date	Dal 15 Gennaio 2001 al 15 Marzo 2002.
Ente/Luogo	Department of Computer Science - Rice University, Houston(TX), USA.
Referente	Prof. Moshe Y. Vardi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Corsi e Scuole di

Date	Dal 4 al 8 Febbraio 2013.
Scuola/Corso	Winter school GAMES 2013.
Luogo/Ente	Università di Losanna, Champéry, Switzerland.
Date	Dal 31 Maggio al 06 Giugno 2009.
Scuola/Corso	Spring school GAMES 2009.
Luogo/Ente	Centro Congressi di Bertinoro, Italia.
Date	Dal 10 al 25 Luglio 2005.
Scuola/Corso	Summer School for Computer Science Researchers on Formal Methods: Theory and Practice.
Luogo/Ente	Università degli Studi di Catania, Isola di Lipari, Italia.
Date	Dal 17 al 18 Luglio 2002.
Scuola/Corso	Ciclo di seminari tenuti dal Prof. Martin Devis.
Luogo/Ente	Dipartimento di Informatica, Università dell'Aquila, Italia.
Date	Dal 11 al 20 Agosto 2001
Scuola/Corso	Scuola estiva *ESSLLI 2001* - Scuola di Logica e Computer Science.
Luogo/Ente	Helsinki, Finlandia.
Date	Dal 06 al 20 Agosto 2000.
Scuola/Corso	Scuola estiva *ESSLLI 2000* - Scuola di Logica e Computer Science.
Luogo/Ente	Birmingham, Inghilterra.
Date	Dal 11 al 15 Settembre 2000.
Scuola/Corso	Scuola estiva *Quantum Computing*.
Luogo/Ente	International Institute for Advanced Scientific Studies (I.I.A.S.S.) *Eduardo R. Caianiello*, Vietri sul Mare, Italia.

Riconoscimenti, Contratti di Ricerca, Borse di Studio

Date	Gennaio 2010.
Descrizione	Premio di ricerca internazionale Italo-Israeliano "Vigevani Research Project Prize 2010", co-vinto con la Prof. Orna Kupferman della Hebrew University di Gerusalemme, Israele - Grant USD 25.000.
Date	Dal 1 Novembre 2002 al 28 Febbraio 2005.
Descrizione	Borsa di studio del Fondo Sociale Europeo per un assegno di ricerca sul progetto *Specializzato in Verifica Formale di Sistemi* presso l'Università di Salerno.
Date	Dal 20 Settembre 2003 al 26 Giugno 2004.
Descrizione	Borsa di studio per una posizione di Post-doc presso il *Department of Computer Science and Engineering - Hebrew University*, Gerusalemme, Israele.
Date	Novembre 2002.
Descrizione	Borsa di studio per la partecipazione alla Conference FORTE 2002, Houston(TX), USA.
Date	Dal 1 Novembre 1998 al 31 Ottobre 2002.
Descrizione	Borsa di studio per la frequenza al corso di Dottorato di Ricerca presso l'Università di Salerno.
Date	*Settembre 2002.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione	Borsa di studio per la partecipazione alla European Conference JELIA 2002, Cosenza, Italia.
ate	Da Gennaio 2001 a Marzo 2002.
Descrizione	Borsa di Studio *William Marsh Rice University*, per lo svolgimento di attività di Visiting Researcher presso la Rice University di Houston(TX), USA.

Direzione e Attività Didattico-Scientifiche

Date	Nel 2013.
Descrizione	Coordinatore scientifico di un progetto di ricerca nazionale, finanziato dal Gruppo Nazionale del Calcolo Scientifico, dal titolo “Logiche di Gioco Estese”. Partecipanti: Università degli Studi di Napoli, Salerno, Verona e Udine. 5Keuro.
Date	Dal 2013 a Maggio 2014.
Descrizione	Membro della comitato scientifico della conferenza “*Autonomous Agents and Multi-Agent Systems* 2014” (AAMAS’14), dal 5 al 9 Maggio, 2014, Parigi, Francia.
Date	Nel 2013 ad Aprile 2014.
Descrizione	Chair del *Second International Symposium on Strategic Reasoning* (SR 2014), un evento satellite di ETAPS 2014, dal 5 al 6 Aprile 2014, Grenoble - Francia.
Date	Dal 2013 ad oggi.
Descrizione	Proponente e co-fondatore di uno Spin-off accademico, presso l’Università degli Studi di Napoli “Federico II”, per la progettazione e realizzazione di sistemi informatici avanzati, prevalentemente in ambito medico e della formazione a distanza.
Date	Dal 2012 ad oggi.
Descrizione	Steering Committee member della conferenza “*Highlights of Logic, Games and Automata*
Date	Dal 2012 al 2013.
Descrizione	Co-Chair insieme al Prof. Moshe Vardi e al dott. Fabio Mogavero del *First International Symposium on Strategic Reasoning* (SR 2013), un evento satellite di ETAPS 2013, dal 16 al 17 Marzo 2013, Roma - Italia.
Date	Nel 2012.
Descrizione	Coordinatore scientifico di un progetto internazionale, finanziato dalla ESF, sotto-programma PESC, per l’organizzazione e la realizzazione del *International ESF Workshop GAMES 2012*, 7-12 Settembre 2012, Napoli, Italia. Al meeting hanno partecipato più di 150 ricercatori provenienti da 25 nazioni diverse - 60Keuro.
Date	Nel 2012.
Descrizione	Co-Chair del *Third International Symposium on Games, Automata, Logics and Formal Verification* (GandALF 2012), 6-8 Settembre 2012, Napoli(NA) - Italia.
Date	Dal 2010 al 2012.
Descrizione	Membro della comitato scientifico del progetto “*Scienza e Società - Pratiche di Apprendimento Permanente per gli Science & Tecnology Studies*” del piano *Longlife Learning* finanziato dalla Regione Campania e dalla CEE e realizzato presso la Facoltà di Scienze MM.FF.NN. Responsabile scientifico della sezione *C6: E-Learning* - 400Keuro.
Date	Dal 2010 al 2012.
Descrizione	Responsabile scientifico del progetto di ricerca *Sistemi Robotici in ambienti complessi*, all’interno dell’iniziativa F.A.R.O. (Finanziamento per l’Avvio di Ricerche Originali), finanziato dalla compagnia San Paolo e dal Polo Scienze e delle Tecnologie dell’Università degli Studi di Napoli Federico II - 30Keuro.
Date	Nel 2011.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione	Membro del comitato scientifico del *Second International Symposium on Games, Automata, Logics and Formal Verification* (GandALF 2011), 15-17 Giugno 2011, Minori(NA) - Italia.
Date	Nel 2011.
Descrizione	Membro della commissione per il conferimento di assegno di ricerca co-finanziato dal polo delle Scienze e delle Tecnologie dell'Universitá di Napoli.
Date	Dal 2010 al 2011.
Descrizione	Progetto internazionale Italo-Israeliano biennale 2010-2011, finanziato dalla *Vigevani Research Foundation* e co-finanziato dalla Hebrew University di Gerusalemme e dall'Università di Napoli Federico II, dal titolo: *Hierarchical games and their applications in reasoning about reactive systems.* Tale progetto, come previsto dal bando, è stato l'unico ad essere approvato e finanziato tra i progetti sottomessi a valutazione e riguardanti tutte le possibili aree di ricerca italo-israeliane. Il sottoscritto è il Principal Investigator italiano. Per la parte israeliana, il Principal Investigator è la Prof. Orna Kupferman - 25.000 USD.
Date	Dal 2010 ad oggi.
Descrizione	Membro del collegio del Dottorato di Ricerca in *Scienze Computazionali e Informatiche* del Dipartimento di Matematica e Applicazioni "Renato Caccioppoli dell'Università di Napoli "Federico II".
Date	Nel 2010.
Descrizione	Membro del comitato organizzativo del *First International Symposium on Games, Automata, Logics and Formal Verification* (GandALF 2010), 17-18 Giugno 2010, Minori(NA) - Italia.
Date	Nel 2009.
Descrizione	Membro del comitato organizzativo del *Second Annual Workshop of the ESF Networking Programme on Games for Design and Verification* (Games'09), 14 - 17 Settembre, 2009, Udine, Italia.
Date	Da Settembre 2008 a Dicembre 2010.
Descrizione	Principal investigator per quanto attiene l'informatica di un progetto biennale approvato dal Ministero Italiano per la pubblica amministrazione e l'innovazione, per la promozione di progetti di insegnamento innovativi nelle scuole secondarie di primo grado. Il progetto, denominato INNOVAMBIENTE, prevede l'insegnamento interdisciplinare della matematica, dell'informatica e delle scienze naturali in una rete di 10 scuole sul territorio campano. I risultati dell'attività di progetto sono stati oggetto di pubblicazione
Date	Da Settembre 2008 a Ottobre 2010.
Descrizione	Consigliere del Polo delle Scienze e delle Tecnologie dell'Università degli studi di Napoli "Federico II", eletto dai ricercatori della Facoltà di Scienze MM.FF.NN. come rappresentante unico.
Date	Da Luglio 2008 a Dicembre 2010.
Descrizione	Membro del collegio dei responsabili scientifici del Dottorato di Ricerca in *Informatica* dell'Università di Salerno.
Date	Novembre 2007.
Descrizione	Membro della commissione per il conferimento di incarico co.co.co 08/06, per la realizzazione di attività di ricerca sul tema "*Estensione del framework Protune ad ambienti di pervasive computing*", nell'ambito della rete di eccellenza REWERSE (REasoning on the WEb with Rules and SEmantics).
Date	Dal 2007 al 2010.
Descrizione	Membro del comitato di orinetamento al corso di studi in informatica. Tra i vari compiti svoli, si riporta l'organizzazione di circa 200 inconti presso varie scuole in Campania, in provincia di Napoli e Caserta.
Date	Dal 2007 al 2010.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione	Iscritto nella lista degli esperti valutatori della Regione Campania relativamente ai settori Ricerca Scientifica, Statistica, Controllo Gestione ed Avanzamento Progetti (sub aree: Ricerca e Trasferimento Tecnologico; I.C.T.; Formazione Professionale), ai sensi dei Decreti Dirigenziali N. 204 del o 2007.
Date	Dal 2006 al 2010.
Descrizione	Iscritto nella lista degli esperti indipendenti della Comunità Europea per la valutazione di proposte di progetto di ricerca, finanziati nell'ambito del Sesto e Settimo Programma Quadro (FP6 e FP7) e specificamente nell'area "ricerca e sviluppo tecnologico".
Date	Giugno 2006.
Descrizione	Membro della commissione per il conferimento di incarico co.co.co 08/06, per la realizzazione di attività di ricerca sul tema "*Estensione del framework Protune ad ambienti di pervasive computing*", nell'ambito della rete di eccellenza REWERSE (REasoning on the WEb with Rules and SEmantics).
Date	Da Marzo 2005 a Dicembre 2012.
Descrizione	Coordinatore scientifico e didattico del Laboratorio di Metodi Formali, per quanto attiene la verifica formali di sistemi aperti, della Sezione di Informatica del Dipartimento di Scienze Fisiche - Università degli studi di Napoli "Federico II".
Date	Nel 2003: Membro del comitato organizzativo del *Primo Workshop Mefisto, Metodi Formali per la Sicurezza e il Tempo*, 31 Marzo - 02 Aprile 2003 - Salerno, Italia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ha fatto parte regolarmente di unità di ricerca i cui progetti sono stati approvati e finanziati. In particolare:

- Università di Salerno, progetto ex 60%, 1998-2000: *Metodi Formali per la Specifica dei Sistemi*.
- Università di Salerno, progetto ex 60% anno 1999-2001: *Metodi Formali per la Verifica e la Specifica di Sistemi*.
- Progetto MURST anno 1999-2001: *Theory of Concurrency, Higher Order and Types* (TOSCA).
- Università di Salerno, progetto ex 60% anno 2000-2002: *Metodi Formali ed Algoritmi per la Verifica di Sistemi Distribuiti*.
- Progetto "National Science Foundation anno 2000-2003: *Educational Innovation-Integrating Logic in the Computer Science Curriculum*. Grant numero CCR-9988322. Coordinatore Prof. Moshe Y. Vardi
- Università di Salerno, progetto ex 60% anno 2001-2003: *Verifica di Sistemi Concorrenti e Gerarchici*.
- Progetto MURST anno 2001-2003: *Metodi Formali per la Sicurezza e il Tempo* (MEFISTO).
- Università di Salerno, progetto ex 60% anno 2002-2004: *Verifica di Sistemi Gerarchici e di Sistemi Aperti*.
- Università di Salerno, progetto ex 60% anno 2003-2005: *Verifica di Sistemi Real-Time, Gerarchici, e Ricorsivi*.
- Rete di Eccellenza della Comunità Europea (FP6) anno 2004-2008: *REasoning on the WEb with Rules and SEmantics (REWERSE)* - sottoarea di ricerca: WGI2 - *Policy enforcement, composition, and conformance*, presso l'Università di Napoli "Federico".
- Università di Salerno, progetto ex 60% anno 2004-2006: *Algoritmi su Grafi e Verifica di Sistemi*.
- Progetto MIUR (PRIN) anno 2005-2007: National Research Project: *Synthesis of deduction-based decision procedures with applications to the automatic formal analysis of software*.
- Progetto MIUR (FIRB) anno 2005-2007: *Automatic Verification of Internet Security Protocols*.
- Università di Salerno, progetto ex 60% anno 2006-2008: *Metodi per la Verifica di Sistemi Software e Real-Time*.
- Progetto internazionale ESF Research Networking Programme anno 2008-2013: Games for Design and Verification (GAMES).
- Progetto MIUR (PRIN), periodo 2007-2009: National Research Project: *Integrazione di metodi di ragionamento automatico nel model checking: verifica formale automatica di sistemi di grande scala e a stati infiniti*.
- Progetto finanziato dal Gruppo Nazionale per il Calcolo Scientifico, anno 2010: Giochi, logiche e automi per la verifica formale di sistemi complessi.
- Progetto finanziato dall'Unione Europea (FP7),periodo 2013-2017: *SHERPA*. Codice progetto 600958
- Progetto PON, periodo 2012-2015: OR.C.HE.S.T.R.A. project.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ha svolto revisioni di pubblicazioni scientifiche per le seguenti riviste scientifiche internazionali: *Journal of ACM (JACM), Theoretical Computer Science(TCS), Theory and Practice of Logic Programming(TPLP), Electronic Notes in Theoretical Computer Science(ENTCS), International Journal on Software Tools for Technology Transfer(STTT), Information and Computation(I&C), Formal methods in System Design(FMSD), ACM Transactions on Computational Logic (TOCL), Logical Methods in Computer Science (LMCS), Transactions on Programming Languages and Systems (TOPLAS)*

Ha svolto revisioni di pubblicazioni scientifiche per i seguenti convegni: *LPAR19'13, FACS'13, GandALF'13, SR'13, LICS'13, VMCAI'13, AiML'12, MFCS'12, LATA'12, GAMES'12, GandALF'12, ICNAAM'11, ATVA'11, DLT'11, GandALF'11, CAV'11, FORMATS'10, FOSSACS'10, FOSSACS'09, IJCAI'09, LATA'09, FORMATS'07 ASIACCS'07, POLICY'07, SP'07, FMICS'06, FORMATS'06, ICTCS'05, CAV'03, VMCAI'03, VMCAI'02, FOSSACS'01, ICALP'01*.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *Strategy Logic*, 24 Settembre, 2013 - Università del Lussemburgo, Lussemburgo.
- *Module Checking*, 9 Luglio, 2013 - Department of Computing - Imperial College, London, United Kingdom
- *Strategy Logic*, 26 Giugno, 2013 - Department of Computing - Imperial College, London, United Kingdom
- *Reasoning About Strategies*, 30 April, 2013 - Dagstuhl Seminar 13181 VaToMAS: Verification and Testing of Multi-Agent Systems, Dagstuhl, Germany
- *Pushdown Module Checking with Perfect and Imperfect Information*, 25 Gennaio, 2013 - Centre Fédéré en Vérification - Université libre de Bruxelles - Bruxelles, Belgium
- *Reasoning About Strategies*, 11 Dicembre 2012 - Dipartimento di Ingegneria Informatica, Automatica e Gestionale - Università La Sapienza, Roma, Italia.
- *Synthesis of Hierarchical Systems*, Theory Seminar, 4 Maggio 2011 - Department of Computer Science and Engineering - Hebrew University, Gerusalemme, Israele.
- *Improved Model Checking of Hierarchical Systems*, Theory Seminar, 28 Febbraio 2010 - Department of Computer Science and Engineering - Hebrew University, Gerusalemme, Israele.
- *Program Complexity in Hierarchical Module Checking*, Theory Seminar, 3 Agosto 2008 - Department of Computer Science and Engineering - Hebrew University, Gerusalemme, Israele.
- *Pushdown Module Checking for Branching-time temporal logics*, Schloss Dagstuhl Seminar 06411: Specification, Verification and Test of Open Systems, 09 Ottobre 2006 - Dagstuhl - Germany
- *Infinite State Systems Module Checking*, CS Theory Seminar, 28 Febbraio 2006 - Department of Computer Science and Engineering - Hebrew University, Gerusalemme, Israele.
- *Timed Games with Branching-time Winning Conditions*, CS Theory Seminar, 28 Aprile 2004 - Department of Computer Science and Engineering - Hebrew University, Gerusalemme, Israele.
- *Timed Games with Branching-time Winning Conditions*, 18 December, 2003 - Sezione di Informatica - Dipartimento di Scienze Fisiche - Università degli Studi di Napoli “Federico II”, Italia.
- *Landweber Acceptance and the Complement of Deterministic Büchi Tree Automata*, 12 Aprile 2001 - Department of Computer Science - Rice University, Houston(TX), USA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *Reasoning about strategies*. GNCS workshop meeting on Logiche di Gioco Estese, 30 Agosto, 2013 - Borca di Cadore, Italia.
- *On the Boundary of Behavioral Strategies*, First Workshop on Highlights of Logic, Games and Automata, 21 Settembre 2013 - Paris, France
- *Synthesis of Hierarchical Systems*, 8th International Symposium on Formal Aspects of Component Software (FACS'11), 14 Settembre 2011 - Oslo, Norvegia.
- *Synthesis of Hierarchical Systems*, 4th International Annual Workshop of the ESF Networking Programme on Games for Design and Verification (GAMES'11), 3 Settembre 2011 - Parigi, Francia.
- *Improved Model Checking of Hierarchical Systems*, 3rd International Annual Workshop of the ESF Networking Programme on Games for Design and Verification (GAMES'10), 22 Settembre 2010 - Oxford, UK.
- *Improved Model Checking of Hierarchical Systems*, 11th Verification, Model Checking, and Abstract Interpretation (VMCAI'10), 17 Gennaio, 2010, Madrid, Spain.
- *Program Complexity in Hierarchical Module Checking*, 15th International Conference on Logic for Programming Artificial Intelligence and Reasoning (LPAR'08), 25 Novembre 2008, Doha, Qatar.
- *The Pushdown Module Checking Saga*, 1st International Annual Workshop of the ESF Networking Programme on Games for Design and Verification (GAMES'08), 11 Settembre 2008, Warsaw, Poland.
- *Pushdown Module Checking with Imperfect Information*, 18th International Conference on Concurrency Theory (CONCUR'07), 8 Settembre, 2007, Lisbona, Portugal.
- *Enriched μ-calculus Module Checking*, 10th International Conference on Foundations of Software Science and Computation Structures (FOSSACS'07), 26 Marzo, 2007, Braga, Portugal.
- *The Complexity of Enriched μ-Calculi*, 33rd International Colloquium on Automata, Languages and Programming (ICALP'06), 16 Luglio, 2006, S. Servolo - Venezia, Italia
- *Pushdown Module Checking*, 12th International Conference on Logic for Programming Artificial Intelligence and Reasoning (LPAR'05), 5 Dicembre, 2005 , Montego Bay, Jamaica.
- *Typeness for ω–Regular Automata*, 2nd International Symposium on Automated Technology for Verification and Analysis (ATVA'04), 3 Novembre, 2004, University of Taiwan, Taipeh, Taiwan.
- *Reasonings on the Complement of Deterministic Büchi Tree Automata*, First International Colloquium on Theoretical Aspects of Computing (ICTAC'04), 22 September 2004, Guiyang, China.
- *Weak Muller Tree Automata*, Workshop Minerva, 19 Maggio 2004 - Kibbutz Shfayim, Israele.
- *Timed games with branching-time winning conditions*, First International Workshop on Semantics and Verification of Hardware and Software Systems (SVHSS'03), 22 Maggio 2003, Tel Aviv University, Israel.
- *Model-Checking the Secure Release of a Time-locked Secret on a Network*, Second Workshop Metodi Formali per la Sicurezza e il Tempo (Mefisto), 5 Novembre 2003 - Università di Pisa, Italia.
- *Weak Muller Acceptance Conditions for Tree Automata*, Third International Workshop on Verification, Model Checking and Abstract Interpretation (VMCAI'02), 22 Gennaio 2002 - Auditorium S. Margherita, Venezia, Italia.

– *Annual Workshop of the ESF Networking Programme on Games for Design and Verification* (Games'09) 14-17 Settembre 2009, Udine, Italia.

– *International Symposium on Verification Theory and Practice* (Manna'03), 29 Giugno - 04 Luglio 2003, Taormina(ME), Italia.

– *First Workshop Mefisto - Metodi Formali per la Sicurezza e il Tempo*, 31 Marzo - 2 Aprile 2003, Salerno, Italia.

– *22nd IFIP International Conference on Formal Techniques for Networked and Distributed Systems* (FORTE'02), 11-14 Novembre 2002 - Houston(TX), USA.

– *8th European Conference on Logics in Artificial Intelligence* (JELIA'02), 23-26 Settembre 2002 - Cosenza, Italia.

– *14th International Conferenze on Computer Aided Verification* (CAV'02), 27-31 Luglio 2002 - Copenhagen, Danimarca.

– *17th Annual IEEE Symposium on Logic in Computer Science* (LICS'02), 22-25 Luglio 2002 - Copenhagen, Danimarca.

– *13th International Conferenze on Computer Aided Verification* (CAV'01), 18-22 Luglio 2001 - Parigi, Francia.

– *First Workshop TOSCA - Theory of Concurrency, Higher Order Languages and Types*, 30 Novembre - 2 Dicembre 2000, Genova, Italia.

– *5th Workshop su Sistemi Distribuiti: Algoritmi, Architetture e Linguaggi* (WSDAAL'00), 18-20 Settembre 2000 - Ischia(NA), Italia.

Attività Didattica

In Corsi di Dottorato di Ricerca e Scuole internazionali

– Agosto 2013, docente per il Corso di *Strategic Reasoning*, alla "25th European Summer School in Logic, Language and Information (ESSLLI 2013)", Heinrich Heine University in Düsseldorf, Germania.

– Dal 20/05/06, al 30/05/2006 docente per il Corso di *Metodi Formali per la Verifica di Sistemi Aperti*, per il il Dottorato di Ricerca in Informatica presso l'Università degli Studi di Salerno - co-finanziato UE nell'ambito del PON 2000-2006 "Ricerca Scientifica, Sviluppo Tecnologico, Alta Formazione".

In Corsi di Master

– Dall'anno accademico 2009/2010 è affidata la cattedra del corso di *Calcolabilità e Complessità*, **9 CFU**, presso il Corso di Laurea in Informatica dell'Università degli studi di Napoli "Federico II".

– Dal 07/02/08 al 07/04/2008 docente di *Storia dell'Informatica e del Calcolo Automatico* (30 ore), corso di Specializzazione all'Insegnamento Superiore(SSIS), Decreto Ministeriale, Classe 042 Informatica, a.a. 2007/2008, organizzato e tenuto presso L'Università degli Studi di Napoli "Federico II", Scuola Inter-universitaria Campana di Specializzazione all'Insegnamento (**S.I.C.S.I.**).

– Dal 15/09/07 al 15/10/07 docente di *Storia dell'Informatica e del Calcolo Automatico* (30 ore), corso di Specializzazione all'Insegnamento Superiore(SSIS), Decreto Ministeriale, Classe 042 Informatica, a.a. 2006/2007, organizzato e tenuto presso L'Università degli Studi di Napoli "Federico II", Scuola Inter-universitaria Campana di Specializzazione all'Insegnamento (**S.I.C.S.I.**).

– Dal 18/03/07 al 12/05/07 docente di *Storia dell'Informatica e del Calcolo Automatico* (50 ore), corso speciale per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento, Decreto Ministeriale n. 85 del 18 novembre 2005 - Classe 042 Informatica, organizzato e tenuto presso L'Università degli Studi di Napoli "Federico II".

– Dall'anno accademico 2005/06 all'anno acc. 2009/010 è affidata la cattedra del corso di *Fondamenti di Linguaggi di Programmazione*, **9 CFU**, presso il Corso di Laurea Specialistica in Informatica dell'Università degli studi di Napoli "Federico II".

In Corsi di Laurea

– Nel 2011 è docente del corso di *Informatica*, di 100 ore, nell'ambito del programma LifeLong Learning presso la Facoltá di Scienze MM.FF.NN. dell'Universitá degli studi di Napoli "Federico II".

– Dal 1/10/2009 incaricato per docenza in modalità "e-learning" del corso di Calcolabilità e Complessità , a.a. 2009/2010 presso il Corso di Laurea in Informatica dell'Università degli studi di Napoli "Federico II".

– Dal 1/07/2008 incaricato per docenza in modalità "e-learning" del corso di *Fondamenti di Linguaggi di Programmazione*, a.a. 2008/2009 presso il Corso di Laurea in Informatica dell'Università degli studi di Napoli "Federico II".

– Dal 1/09/2007 è docente del corso in modalità "e-learning" di *Laboratorio di Algoritmi e Strutture Dati - II gruppo*, a.a. 2007/2008 presso il Corso di Laurea in Informatica dell'Università degli studi di Napoli "Federico II".

– Dall'anno accademico 2004/2005 è docente del corso di *Laboratorio di Algoritmi e Strutture Dati - II gruppo*, presso il Corso di Laurea in Informatica dell'Università degli studi di Napoli "Federico II".

– Negli anni accademici 2002/2003, 2003/2004 e 2004/2005 ha svolto attività di cultore della materia per gli insegnamenti di *Logica Matematica*, *Fondamenti di Programmazione*, *Compilatori*, *Metodi formali per la Verifica Automatica dei Sistemi*, *Teoria della Computazione (Parte A e B)* e *Linguaggi Formali e Compilatori* per il Corso di Laurea in Informatica, Facoltà di Scienze MM.FF.NN. dell'Universtità degli Studi di Salerno, svolgendo lezioni, esercitazioni e partecipando regolarmente agli esami di profitto.

– Nell'anno accademico 2002/2003 ha svolto attività di assistenza alla didattica per gli insegnamenti di *Laboratorio di Informatica 1 e 2* del Corso di Laurea in Fisica e di *Logica Matematica* per il Corso di Laurea in Matematica, presso la Facoltà di Scienze MM.FF.NN. dell'Università degli Studi di Salerno.

– Nell'anno accademico 2001/2002 ha svolto attività di cultore della materia per l'insegnamento di *Informatica Generale* del Corso di Laurea in Scienze delle Comunicazioni presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Salerno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Assegnisti di Ricerca

Studenti di Dottorato

Fabio Mogavero, Universitá degli Studi di Napoli “Federico II”. Da Novembre 2011 ad oggi.

- *Da Gennaio 2012*: Giuseppe Perelli, dottorando in Scienze Computazionali e Informatiche - XXVII Ciclo - regolarmente iscritto al secondo anno.
- *Da Gennaio 2012*: Loredana Sorrentino, dottoranda in Scienze Computazionali e Informatiche - XXVII Ciclo - regolarmente iscritta al secondo anno.
- *Da Novembre 2007 a Ottobre 2010*: Alessandro Bianco, dottorando in Scienze Computazionali e Informatiche - XXIII Ciclo. Dottorato di ricerca conseguito a Febbraio 2011 con voto ottimo. Durante il triennio sono state prodotte diverse pubblicazioni.
- *Da Novembre 2007 a Ottobre 2010*: Fabio Mogavero, dottorando in Scienze Computazionali e Informatiche - XXIII Ciclo. Dottorato di ricerca conseguito a Febbraio 2011 con il massimo dei voti, risultando primo del ciclo XXIII. Durante il triennio sono state prodotte diverse pubblicazioni. La tesi di dottorato ha vinto il premio EATCS come migliore tesi di dottorato in informatica per l’anno 2012.
- *Da Settembre 2005 a Novembre 2008*: co-coordinamento dell’attività di ricerca di Dario Carotenuto, dottorando in Scienze Computazionali e Informatiche - XX Ciclo.
- *Da Febbraio 2006 a Marzo 2010*: co-coordinamento dell’attività di ricerca di Benjamin Aminof, dottorando di ricerca in Informatica presso la Hebrew University di Gerusalemme(Israele), supervisore presso la Hebrew University: Prof. Orna Kupferman. Titolo di PhD conseguito nel Marzo 2010. La collaborazione è stata resa possibile grazie ad un programma di scambi internazionale, finanziato dalla Hebrew University, dalla Università di Napoli Federico II e dal progetto ESF GAMES.

Madrelingua/e

Madrelingua italiano. Profonda conoscenza della lingua inglese acquisita in seguito alla residenza pluriennale all’estero in paesi anglofoni per motivi di studio e di lavoro. Nel 2001-2002 il sottoscritto ha avuto permesso di lavoro di tipo **J** per residenti temporanei durante una permanenza negli Stati Uniti. In particolare, il continuo contatto con persone native anglosassoni fin dalla nascita, con scambi culturali e di ospitalità avvenuti sia in Italia che all’estero, hanno portato all’acquisizione della lingua inglese quasi al pari dell’italiano.

Altra/e lingua/e

Ottima conoscenza della lingua spagnola sia scritta che parlata.

Autovalutazione *Livello europeo*(*)	**Comprensione**		**Parlato**		**Scritto**
	Ascolto	Lettura	Interazione	Produzione orale	
Italiano	C2 Livello avanzato	C2 Livello avanzato	C2 Livello avanzato	C2 Livello avanzato	C2 Livello avanzato
Inglese	C1 Livello avanzato	C2 Livello avanzato	C1 Livello avanzato	C2 Livello avanzato	C2 Livello avanzato
Spagnolo	B1 Livello intermedio	B2 Livello intermedio	B1 Livello intermedio	B2 Livello intermedio	B2 Livello intermedio

(*) *Quadro comune europeo di riferimento per le lingue*

Si autorizza al trattamento dei propri dati personali ai sensi di legge e per le motivazioni strettamente legate alle attività per cui questo curriculum viene rilasciato.

Napoli, 15 Giugno 2016

Murano Aniello

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) partecipazione diretta o dei suoi familiari, attuale ovvero riferita al triennio precedente, agli organi di amministrazione, di controllo e di direzione generale del Soggetto Capofila;

b) sussistenza, attuale ovvero riferita al triennio precedente, di altre relazioni d'affari con il Soggetto Capofila; in particolare, di non avere svolto a favore della stessa alcuna attività di esecuzione di opere o di fornitura di beni e servizi nel triennio precedente operazione né di essere stato cliente di tale impresa nell'ambito di detto triennio;

c) ricorrenza di ogni altra situazione diversa da quelle rappresentate alle lettere a) e b), idonea a compromettere o comunque a condizionare l'indipendenza;

d) assunzione contemporanea dell'incarico di controllo dell'impresa che conferisce l'incarico e della sua controllante.

- di non versare in generale in alcuna situazione ostativa o di incompatibilità all'incarico in via di conferimento ai sensi di disposizioni di legge, regolamentari o contrattuali ed, in particolare, ai sensi di quanto disposto dall'art. 14 della legge regionale 7 agosto 1996, n. 17, e successive modificazioni ed integrazioni, l'inesistenza delle cause di ineleggibilità e l'inesistenza o la cessazione delle cause di incompatibilità di cui all'art. 4 della L.R. 17/1996 medesima, come integrata dall'art. 44, comma2, della legge regionale 26 luglio 2002, n. 15, e di quanto disposto dall'art. 84 del 163/2006 e ss.mm.ii;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della legge regionale 17/96 e successive modificazioni ed integrazioni, ogni sopravvenuta causa di incompatibilità che comporti decadenza dall'incarico;
- di autorizzare l'amministrazione regionale nello svolgimento dei controlli sulla veridicità delle autodichiarazioni presentate, effettuati, anche ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, ad acquisire le informazioni o la documentazione presso i soggetti privati di cui all'art. 4, comma1, lettere c) ed e), della legge regionale 17/96;
- che il compito in oggetto rientra tra le attività liberamente esercitabili previste dal Regolamento per l'autorizzazione di professori e ricercatori universitari dell'Università degli Studi di Napoli Federico II allo svolgimento di incarichi extraistituzionali (si veda articolo 4, comma f del DR/2012/3641 del 16/11/2012), ovvero di aver avviato le procedure previste dalla propria amministrazione per tale incarico, come prevista ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs n.165/2001 e s.m.i. di cui alla L. 190/2012.

Il dichiarante

Si autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi della normativa vigente.

Firma

(allegare copia di documento di riconoscimento)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000

Dichiarazione di insussistenza di situazioni ostative e di incompatibilità

Il sottoscritto **Murano Aniello** nato a **San Paolo Bel Sito(NA)** il **20/12/1971** e residente in **Casamarciano(NA)**, codice fiscale **MRNNLL71T20I073L** incaricato in via di conferimento quale Esperto Esterno per la valutazione del

- Progetto di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima Industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale: "**COMEDIANS**" (Progetto)
- Progetto presentato da **Digital Video SpA** (Soggetto Capofila) in partenariato l'impresa co-proponente **Meetecho srl,** con l'impresa co-proponente **Intertwine srl** e con l'organismo di ricerca co-proponente **Università degli Studi Suor Orsola Benincasa** a valere sul "***Bando Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione D.D. n. 1 del 5/2/2014***"

dichiara

- di non essere stato sottoposto a misure di prevenzione disposte dall'Autorità giudiziaria previste dalla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, dalla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni, fatti salvi gli effetti della riabilitazione;
- di non versare in stato di interdizione legale o interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese ovvero di interdizione dai pubblici uffici perpetua o di durata superiore a tre anni, salvi gli effetti della riabilitazione;
- di non essere stato condannato, con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione, ovvero con sentenza irrevocabile di applicazione della pena di cui all'articolo 444, comma 2, del codice di procedura penale, salvi gli effetti della riabilitazione:
  1. a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività assicurativa, bancaria, finanziaria, nonché dalle norme in materia di strumenti di pagamento:
  2. alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro l'amministrazione della giustizia, contro la fede pubblica, contro il patrimonio: contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica, l'industria e il commercio ovvero per un delitto in materia tributaria;
  3. alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI, libro V del codice civile e nel regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
  4. alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque altro delitto non colposo.
- di non avere ricoperto la carica di presidente, amministratore con delega di poteri, direttore generale, sindaco di società o enti che siano stati assoggettati a procedure di fallimento, concordato preventivo o liquidazione coatta amministrativa, almeno per i tre esercizi precedenti all'adozione dei relativi provvedimenti, fermo restando che l'impedimento ha durata fino a cinque anni successivi all'adozione dei provvedimenti stessi.
- di non trovarsi in alcuna delle seguenti situazioni:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 205 del 10/03/2017

DIREZIONE GENERALE 10 – Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione

Oggetto dell'Atto:

Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione D.D. n. 1 del 5/2/2014, NOMINA ESPERTI ESTERNI PER LA VALUTAZIONE DEL PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE: "POS2POS - DAL POINT OF SALE AL POINT OF SERVICES E DEL VICINO IR PER L'INDUSTRIA DELLA STAMPA UTILIZZANDO GUIDE D'ONDA SOLITONICHE IN CRISTALLI FOTONICI" presentato dal soggetto proponente: DITRON S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con DGR 407 del 6 agosto 2012 è stato disposto di approvare la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007 – 2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;

- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente il Bando "Sportello dell'Innovazione" – a valere sul FESR obiettivo operativo 2.1", con un impegno pari ad euro 75.000.000,00

- che con Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 pubblicato sul BURC n. 54 del 28 Luglio 2014 "Disposizioni per la selezione di esperti per l'espletamento di attività di Assistenza Tecnica agli OO.OO. 2.1 e 2.2 a valere sulle risorse dell'O.O 7.1 del POR FESR 2007/2013" sono state avviate le procedure per l'acquisizione di competenze esterne all'amministrazione regionale dotate di una particolare e comprovata specializzazione universitaria, coerente con le attività di gestione di programmi di Ricerca e Innovazione cofinanziati dai Fondi Strutturali per l'affidamento di incarichi a supporto degli Uffici Regionali.

VISTO

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5/2/2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE";
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11/02/2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014 sono state apportante modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;
- che tra i Progetti relativi all'Azione 3 e all'Azione 4 – Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale pervenuti è compreso il progetto "POS2POS - DAL POINT OF SALE AL POINT OF SERVICES" presentato dal soggetto proponente: DITRON S.R.L.
- che l'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione", nella versione ultima approvata con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014, all'art . 22 prevede che la valutazione dei Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale avvenga attraverso un referaggio tecnico scientifico da parte di esperti individuati dalla Regione Campania volto alla determinazione del livello della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale e secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 22.

CONSIDERATO

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 81 del 13/05/2015 si è procedura a nominare il DE LOTTO IVO nato a Sezze (LT) il 01 gennaio 1965, quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale "POS2POS - DAL POINT OF SALE AL POINT OF SERVICES in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;
- che il suddetto DD n. 81/2015 stabiliva che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i.: il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al Prof. DE LOTTO IVO sarà pari ad € 200/00 (duecento/00) al giorno, per un numero massimo di giornate rendicontabili non superiori a sei
- che il prof. Prof. DE LOTTO IVO**,** ha positivamente concluso, nel corso del 2015, la fase di valutazione ex- ante nei tempi prescritti da parte dell'amministrazione regionale, imputando per tale attività un numero di giornate pari a 3:
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 602 del 15/12/2015 si è proceduto alla concessione dei contributi per il Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale "POS2POS - DAL POINT OF SALE AL POINT OF SERVICES" presentato dal soggetto proponente: DITRON S.R.L.

PRESO ATTO

- che con comunicazione pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) del il Prof. DE LOTTO IVO ha dichiarato l'indisponibilità a proseguire le attività ad oggetto la fase di valutazione x- post del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale "POS2POS - DAL POINT OF SALE AL POINT OF SERVICES, presentato dal soggetto proponente: DITRON S.R.L.
- che al fine di completare la valutazione ex post del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale "POS2POS - DAL POINT OF SALE AL POINT OF SERVICES è opportuno procedere alla nomina di un valutatore esterno, Esperto di Settore, individuato tra i docenti universitari inseriti nell'apposita Anagrafe Nazionale dei Docenti Universitari del MIUR opportunamente selezionati sulla base delle competenze maturate rispetto all'area scientifico-tecnologica delle attività di R&S previste dal progetto e all'ambito di mercato delle soluzioni perseguite con il progetto stesso;
- che il Prof. **Prof. Aniello Murano** , nato a San Paolo Bel Sito il 29 dicembre 1972 è risultato selezionato come Esperto di Settore nel modo seguente: associando al Progetto "POS2POS - DAL POINT OF SALE AL POINT OF SERVICES uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric (http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come 1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto* e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto Proponente* (prime due cifre) escludendo da tale selezione tutti i nominati risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA (http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico*

Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto "POS2POS - DAL POINT OF SALE AL POINT OF SERVICES";

- dell'urgenza di avviare immediatamente le attività di valutazione tecnico-scientifica del progetto in oggetto, anticipando al prof. Murano tutta la documentazione necessaria per la formulazione del giudizio finanzia i merito alla funzionalità del progetto "POS2POS - DAL POINT OF SALE AL POINT OF SERVICES

RITENUTO

- opportuno formalizzare la nomina del Pof. **Aniello Murano**, quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex post del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale "POS2POS - DAL POINT OF SALE AL POINT OF SERVICES", presentato dal soggetto proponente: DITRON S.R.L.
- di stabilire:
  - che relativamente alla fase di valutazione *ex post* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'accettazione dell'incarico**;
  - che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i.: il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof.** Pof. **Aniello Murano**, sarà pari ad € 200/00 (duecento/00) al giorno, per un numero massimo di giornate rendicontabili non superiori a te per lo svolgimento della fase di valutazione *ex post*;
  - di far gravare l'onere conseguente la spesa relativa ai compensi da corrispondere al Pof. **Aniello Murano** nei limiti dell'apposito stanziamento disposto dalla D.G.R. n.464/2016;

VISTI

a. la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;
b. la D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008;
c. DGR 407 del 6 agosto 2012;
d. DD DIP. 54 DG 91 n. 22/2014; 12/2015; 481/2015
e. D.G.R. n.464/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

- di formalizzare la nomina del Pof. **Aniello Murano**, quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex post del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale "POS2POS - DAL POINT OF SALE AL POINT OF SERVICES", presentato dal soggetto proponente: DITRON S.R.L.
- di stabilire:
  - che relativamente alla fase di valutazione *ex post* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'accettazione dell'incarico**;
  - che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i.: il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof.** Pof. **Aniello Murano**, sarà pari ad € 200/00 (duecento/00) al giorno, per un numero massimo di giornate rendicontabili non superiori a te per lo svolgimento della fase di valutazione *ex post*;
  - di far gravare l'onere conseguente la spesa relativa ai compensi da corrispondere al Pof. **Aniello Murano** nei limiti dell'apposito stanziamento disposto dalla D.G.R. n.464/2016;
- di notificare il presente provvedimento al **Prof. Aniello Murano**
- di trasmettere il presente atto all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013; all'Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni col Pubblico – Cod. 40 03 05 00 ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C. e per opportuna conoscenza all'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia.

Il Responsabile dell'O.O. 2.1
Dott. Giuseppe Russo

Informazioni personali

Cognome/i nome/i	**Murano Aniello**
Indirizzo/i	Via Claudio, 25 – Napoli(NA)
Telefono/i	081679277 Mobile: 3473390357
Fax	081679277
Email	aniello.murano@unina.it
Nazionalità	Italiana
Data di nascita	29/12/1971
Sesso	Maschile
Codice Fiscale	MRNNLL71T20I073L .

Impiego attuale

Da *Novembre 2010*: Professore di II fascia confermato di informatica, settore scientifico-disciplinare INF/01. Idoneità conseguita con concorso di valutazione comparativa MIUR, bando I sessione 2008.

Posizione Lavorativa Precedente

Da *Marzo 2005 a Ottobre 2010*: **Ricercatore universitario confermato** in Informatica presso il Dipartimento di Scienze Fisiche (Sezione di Informatica), Facoltà di Scienze MM.FF.NN., Universitá degli Studi di Napoli "Federico II". Vincitore di concorso di valutazione comparativa, III sessione 2004, settore INF/01 Informatica.

Interessi di Ricerca

Linguaggi formali, teoria degli automi, logiche modali, logiche temporali, logiche di strategie, teoria dei giochi, aspetti formali di specifica, verifica, analisi e sintesi di sistemi hardware e software, model checking e module checking, analisi di sistemi multiagenti; informatica medica e innovazione tecnologica in ambito didattico.

Titoli di Studio e Formazione Post-Lauream

Date	Dal 1 Novembre 2002 al 28 Febbraio 2005.
Funzione/Titolo	**Assegnista di ricerca** co-finanziato dal Fondo Sociale Europeo nell'ambito del Programma Operativo "Ricerca, Sviluppo Tecnologico ed Alta Formazione 1994/99", per il progetto *Specializzato in Verifica Formale di Sistemi*.
Luogo/Ente	Dipartimento di Informatica ed Applicazioni dell'Università degli Studi di Salerno.
Supervisore Scientifico	Prof. Margherita Napoli.
Date	Dal 20 Settembre 2003 al 26 Giugno 2004.
Funzione/Titolo	**Post-doctoral researcher** in progettazione e controllo di sistemi hardware e software complessi.
Luogo/Ente	Department of Computer Science and Engineering - Hebrew University, Gerusalemme, Israele.
Supervisore Scientifico	Prof. Orna Kupferman.
Date	Dal 12 Maggio 1999 al 31 Ottobre 2002.
Funzione/Titolo	**Dottore di Ricerca in Informatica** - XIV ciclo.
Luogo/Ente	Università degli Studi di Salerno.
Supervisori Scientifici	Proff. Margherita Napoli, Salvatore La Torre e Moshe Y. Vardi.
Titolo Tesi	Decision Problems on Tree Automata and Synthesis of Open Timed Systems.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Data conseguimento	20 Febbraio 2003.
Valutazione	Giudizio finale della commissione sulla tesi e sull'attività di ricerca: **Ottimo**.
Date	Dal 1 Ottobre 1998 al 30 Marzo 1999
Funzione/Titolo	**Master Post-Lauream** annuale di specializzazione in *Metodologie Telematico-Multimediali per la didattica*.
Luogo/Ente	Dipartimento di Scienze della Comunicazione dell'Università degli Studi di Salerno.
Data conseguimento	31 Marzo 1999.
Valutazione	100/100.

Date	Dal 1 Ottobre 1998 al 30 Marzo 1999
Funzione/Titolo	**Laurea in Scienze dell'Informazione** vecchio ordinamento.
Luogo/Ente	Università degli Studi di Salerno.
Data conseguimento	27/11/1997.
Titolo Tesi	Classi di automi su alberi infiniti.
Supervisore	Prof. Margherita Napoli.
Valutazione	110/110 e lode.

Tutti i corsi di studi precedenti la laurea sono stati regolarmente frequentati, conclusi nei tempi canonici e con il massimo dei voti. I titoli sono stati spesso accompagnati da premi e/o borse di studio.

Posizioni di Visiting Research

Date	Dal 21 al 27 Settembre 2013.
Ente/Luogo	Universitá del Lussemburgo, Lussemburgo.
Referente	Prof. Wojtek Jamroga.

Date	Dal 19 Giugno al 9 Luglio 2013.
Ente/Luogo	Department of Computing - Imperial College, London(UK).
Referente	Prof. Alessio R. Lomuscio.

Date	Dal 3 al 10 Aprile 2013.
Ente/Luogo	Centre Fédéré en Vérification - Université libre de Bruxelles - Bruxelles, Belgium.
Referente	Prof. Jean-Francois Raskin.

Date	Dal 28 Aprile al 14 Maggio 2011.
Ente/Luogo	Department of Computer Science and Engineering - Hebrew University, Gerusalemme, Israele.
Referente	Prof. Orna Kupferman.

Date	Dal 16 Gennaio al 05 Marzo 2010.
Ente/Luogo	Department of Computer Science and Engineering - Hebrew University, Gerusalemme, Israele.
Referenti	Prof. Orna Kupferman e Prof. Moshe Y. Vardi.

Date	Dal 23 Luglio al 09 Agosto 2008.
Ente/Luogo	Department of Computer Science and Engineering - Hebrew University, Gerusalemme, Israele.
Referente	Prof. Orna Kupferman.

Date	Dal 18 Febbraio al 15 Marzo 2006.
Ente/Luogo	Department of Computer Science and Engineering - Hebrew University, Gerusalemme, Israele.
Referente	Prof. Orna Kupferman.

Date	Dal 15 Gennaio 2001 al 15 Marzo 2002.
Ente/Luogo	Department of Computer Science - Rice University, Houston(TX), USA.
Referente	Prof. Moshe Y. Vardi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Corsi e Scuole di

Date	Dal 4 al 8 Febbraio 2013.
Scuola/Corso	Winter school GAMES 2013.
Luogo/Ente	Università di Losanna, Champéry, Switzerland.
Date	Dal 31 Maggio al 06 Giugno 2009.
Scuola/Corso	Spring school GAMES 2009.
Luogo/Ente	Centro Congressi di Bertinoro, Italia.
Date	Dal 10 al 25 Luglio 2005.
Scuola/Corso	Summer School for Computer Science Researchers on Formal Methods: Theory and Practice.
Luogo/Ente	Università degli Studi di Catania, Isola di Lipari, Italia.
Date	Dal 17 al 18 Luglio 2002.
Scuola/Corso	Ciclo di seminari tenuti dal Prof. Martin Devis.
Luogo/Ente	Dipartimento di Informatica, Università dell'Aquila, Italia.
Date	Dal 11 al 20 Agosto 2001
Scuola/Corso	Scuola estiva *ESSLLI 2001* - Scuola di Logica e Computer Science.
Luogo/Ente	Helsinki, Finlandia.
Date	Dal 06 al 20 Agosto 2000.
Scuola/Corso	Scuola estiva *ESSLLI 2000* - Scuola di Logica e Computer Science.
Luogo/Ente	Birmingham, Inghilterra.
Date	Dal 11 al 15 Settembre 2000.
Scuola/Corso	Scuola estiva *Quantum Computing*.
Luogo/Ente	International Institute for Advanced Scientific Studies (I.I.A.S.S.) *Eduardo R. Caianiello*, Vietri sul Mare, Italia.

Riconoscimenti, Contratti di Ricerca, Borse di Studio

Date	Gennaio 2010.
Descrizione	Premio di ricerca internazionale Italo-Israeliano "Vigevani Research Project Prize 2010", co-vinto con la Prof. Orna Kupferman della Hebrew University di Gerusalemme, Israele - Grant USD 25.000.
Date	Dal 1 Novembre 2002 al 28 Febbraio 2005.
Descrizione	Borsa di studio del Fondo Sociale Europeo per un assegno di ricerca sul progetto *Specializzato in Verifica Formale di Sistemi* presso l'Università di Salerno.
Date	Dal 20 Settembre 2003 al 26 Giugno 2004.
Descrizione	Borsa di studio per una posizione di Post-doc presso il *Department of Computer Science and Engineering - Hebrew University*, Gerusalemme, Israele.
Date	Novembre 2002.
Descrizione	Borsa di studio per la partecipazione alla Conference FORTE 2002, Houston(TX), USA.
Date	Dal 1 Novembre 1998 al 31 Ottobre 2002.
Descrizione	Borsa di studio per la frequenza al corso di Dottorato di Ricerca presso l'Università di Salerno.
Date	*Settembre 2002.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione	Borsa di studio per la partecipazione alla European Conference JELIA 2002, Cosenza, Italia.
ate	Da Gennaio 2001 a Marzo 2002.
Descrizione	Borsa di Studio *William Marsh Rice University*, per lo svolgimento di attività di Visiting Researcher presso la Rice University di Houston(TX), USA.

Direzione e Attività Didattico-Scientifiche

Date	Nel 2013.
Descrizione	Coordinatore scientifico di un progetto di ricerca nazionale, finanziato dal Gruppo Nazionale del Calcolo Scientifico, dal titolo “Logiche di Gioco Estese”. Partecipanti: Università degli Studi di Napoli, Salerno, Verona e Udine. 5Keuro.
Date	Dal 2013 a Maggio 2014.
Descrizione	Membro della comitato scientifico della conferenza “*Autonomous Agents and Multi-Agent Systems* 2014” (AAMAS’14), dal 5 al 9 Maggio, 2014, Parigi, Francia.
Date	Nel 2013 ad Aprile 2014.
Descrizione	Chair del *Second International Symposium on Strategic Reasoning* (SR 2014), un evento satellite di ETAPS 2014, dal 5 al 6 Aprile 2014, Grenoble - Francia.
Date	Dal 2013 ad oggi.
Descrizione	Proponente e co-fondatore di uno Spin-off accademico, presso l’Università degli Studi di Napoli “Federico II”, per la progettazione e realizzazione di sistemi informatici avanzati, prevalentemente in ambito medico e della formazione a distanza.
Date	Dal 2012 ad oggi.
Descrizione	Steering Committee member della conferenza “*Highlights of Logic, Games and Automata*
Date	Dal 2012 al 2013.
Descrizione	Co-Chair insieme al Prof. Moshe Vardi e al dott. Fabio Mogavero del *First International Symposium on Strategic Reasoning* (SR 2013), un evento satellite di ETAPS 2013, dal 16 al 17 Marzo 2013, Roma - Italia.
Date	Nel 2012.
Descrizione	Coordinatore scientifico di un progetto internazionale, finanziato dalla ESF, sotto-programma PESC, per l’organizzazione e la realizzazione del *International ESF Workshop GAMES 2012*, 7-12 Settembre 2012, Napoli, Italia. Al meeting hanno partecipato più di 150 ricercatori provenienti da 25 nazioni diverse - 60Keuro.
Date	Nel 2012.
Descrizione	Co-Chair del *Third International Symposium on Games, Automata, Logics and Formal Verification* (GandALF 2012), 6-8 Settembre 2012, Napoli(NA) - Italia.
Date	Dal 2010 al 2012.
Descrizione	Membro della comitato scientifico del progetto “*Scienza e Società - Pratiche di Apprendimento Permanente per gli Science & Tecnology Studies*” del piano *Longlife Learning* finanziato dalla Regione Campania e dalla CEE e realizzato presso la Facoltà di Scienze MM.FF.NN. Responsabile scientifico della sezione *C6: E-Learning* - 400Keuro.
Date	Dal 2010 al 2012.
Descrizione	Responsabile scientifico del progetto di ricerca *Sistemi Robotici in ambienti complessi*, all’interno dell’iniziativa F.A.R.O. (Finanziamento per l’Avvio di Ricerche Originali), finanziato dalla compagnia San Paolo e dal Polo Scienze e delle Tecnologie dell’Università degli Studi di Napoli Federico II - 30Keuro.
Date	Nel 2011.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione	Membro del comitato scientifico del *Second International Symposium on Games, Automata, Logics and Formal Verification* (GandALF 2011), 15-17 Giugno 2011, Minori(NA) - Italia.
Date	Nel 2011.
Descrizione	Membro della commissione per il conferimento di assegno di ricerca co-finanziato dal polo delle Scienze e delle Tecnologie dell'Universitá di Napoli.
Date	Dal 2010 al 2011.
Descrizione	Progetto internazionale Italo-Israeliano biennale 2010-2011, finanziato dalla *Vigevani Research Foundation* e co-finanziato dalla Hebrew University di Gerusalemme e dall'Università di Napoli Federico II, dal titolo: *Hierarchical games and their applications in reasoning about reactive systems.* Tale progetto, come previsto dal bando, è stato l'unico ad essere approvato e finanziato tra i progetti sottomessi a valutazione e riguardanti tutte le possibili aree di ricerca italo-israeliane. Il sottoscritto è il Principal Investigator italiano. Per la parte israeliana, il Principal Investigator è la Prof. Orna Kupferman - 25.000 USD.
Date	Dal 2010 ad oggi.
Descrizione	Membro del collegio del Dottorato di Ricerca in *Scienze Computazionali e Informatiche* del Dipartimento di Matematica e Applicazioni "Renato Caccioppoli dell'Università di Napoli "Federico II".
Date	Nel 2010.
Descrizione	Membro del comitato organizzativo del *First International Symposium on Games, Automata, Logics and Formal Verification* (GandALF 2010), 17-18 Giugno 2010, Minori(NA) - Italia.
Date	Nel 2009.
Descrizione	Membro del comitato organizzativo del *Second Annual Workshop of the ESF Networking Programme on Games for Design and Verification* (Games'09), 14 - 17 Settembre, 2009, Udine, Italia.
Date	Da Settembre 2008 a Dicembre 2010.
Descrizione	Principal investigator per quanto attiene l'informatica di un progetto biennale approvato dal Ministero Italiano per la pubblica amministrazione e l'innovazione, per la promozione di progetti di insegnamento innovativi nelle scuole secondarie di primo grado. Il progetto, denominato INNOVAMBIENTE, prevede l'insegnamento interdisciplinare della matematica, dell'informatica e delle scienze naturali in una rete di 10 scuole sul territorio campano. I risultati dell'attività di progetto sono stati oggetto di pubblicazione
Date	Da Settembre 2008 a Ottobre 2010.
Descrizione	Consigliere del Polo delle Scienze e delle Tecnologie dell'Università degli studi di Napoli "Federico II", eletto dai ricercatori della Facoltà di Scienze MM.FF.NN. come rappresentante unico.
Date	Da Luglio 2008 a Dicembre 2010.
Descrizione	Membro del collegio dei responsabili scientifici del Dottorato di Ricerca in *Informatica* dell'Università di Salerno.
Date	Novembre 2007.
Descrizione	Membro della commissione per il conferimento di incarico co.co.co 08/06, per la realizzazione di attività di ricerca sul tema "*Estensione del framework Protune ad ambienti di pervasive computing*", nell'ambito della rete di eccellenza REWERSE (REasoning on the WEb with Rules and SEmantics).
Date	Dal 2007 al 2010.
Descrizione	Membro del comitato di orinetamento al corso di studi in informatica. Tra i vari compiti svoli, si riporta l'organizzazione di circa 200 inconti presso varie scuole in Campania, in provincia di Napoli e Caserta.
Date	Dal 2007 al 2010.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione	Iscritto nella lista degli esperti valutatori della Regione Campania relativamente ai settori Ricerca Scientifica, Statistica, Controllo Gestione ed Avanzamento Progetti (sub aree: Ricerca e Trasferimento Tecnologico; I.C.T.; Formazione Professionale), ai sensi dei Decreti Dirigenziali N. 204 del o 2007.
Date	Dal 2006 al 2010.
Descrizione	Iscritto nella lista degli esperti indipendenti della Comunità Europea per la valutazione di proposte di progetto di ricerca, finanziati nell'ambito del Sesto e Settimo Programma Quadro (FP6 e FP7) e specificamente nell'area "ricerca e sviluppo tecnologico".
Date	Giugno 2006.
Descrizione	Membro della commissione per il conferimento di incarico co.co.co 08/06, per la realizzazione di attività di ricerca sul tema "*Estensione del framework Protune ad ambienti di pervasive computing*", nell'ambito della rete di eccellenza REWERSE (REasoning on the WEb with Rules and SEmantics).
Date	Da Marzo 2005 a Dicembre 2012.
Descrizione	Coordinatore scientifico e didattico del Laboratorio di Metodi Formali, per quanto attiene la verifica formali di sistemi aperti, della Sezione di Informatica del Dipartimento di Scienze Fisiche - Università degli studi di Napoli "Federico II".
Date	Nel 2003: Membro del comitato organizzativo del *Primo Workshop Mefisto, Metodi Formali per la Sicurezza e il Tempo*, 31 Marzo - 02 Aprile 2003 - Salerno, Italia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ha fatto parte regolarmente di unità di ricerca i cui progetti sono stati approvati e finanziati. In particolare:

- Università di Salerno, progetto ex 60%, 1998-2000: *Metodi Formali per la Specifica dei Sistemi*.
- Università di Salerno, progetto ex 60% anno 1999-2001: *Metodi Formali per la Verifica e la Specifica di Sistemi*.
- Progetto MURST anno 1999-2001: *Theory of Concurrency, Higher Order and Types* (TOSCA).
- Università di Salerno, progetto ex 60% anno 2000-2002: *Metodi Formali ed Algoritmi per la Verifica di Sistemi Distribuiti*.
- Progetto "National Science Foundation anno 2000-2003: *Educational Innovation-Integrating Logic in the Computer Science Curriculum*. Grant numero CCR-9988322. Coordinatore Prof. Moshe Y. Vardi
- Università di Salerno, progetto ex 60% anno 2001-2003: *Verifica di Sistemi Concorrenti e Gerarchici*.
- Progetto MURST anno 2001-2003: *Metodi Formali per la Sicurezza e il Tempo* (MEFISTO).
- Università di Salerno, progetto ex 60% anno 2002-2004: *Verifica di Sistemi Gerarchici e di Sistemi Aperti*.
- Università di Salerno, progetto ex 60% anno 2003-2005: *Verifica di Sistemi Real-Time, Gerarchici, e Ricorsivi*.
- Rete di Eccellenza della Comunità Europea (FP6) anno 2004-2008: *REasoning on the WEb with Rules and SEmantics (REWERSE)* - sottoarea di ricerca: WGI2 - *Policy enforcement, composition, and conformance*, presso l'Università di Napoli "Federico".
- Università di Salerno, progetto ex 60% anno 2004-2006: *Algoritmi su Grafi e Verifica di Sistemi*.
- Progetto MIUR (PRIN) anno 2005-2007: National Research Project: *Synthesis of deduction-based decision procedures with applications to the automatic formal analysis of software*.
- Progetto MIUR (FIRB) anno 2005-2007: *Automatic Verification of Internet Security Protocols*.
- Università di Salerno, progetto ex 60% anno 2006-2008: *Metodi per la Verifica di Sistemi Software e Real-Time*.
- Progetto internazionale ESF Research Networking Programme anno 2008-2013: Games for Design and Verification (GAMES).
- Progetto MIUR (PRIN), periodo 2007-2009: National Research Project: *Integrazione di metodi di ragionamento automatico nel model checking: verifica formale automatica di sistemi di grande scala e a stati infiniti*.
- Progetto finanziato dal Gruppo Nazionale per il Calcolo Scientifico, anno 2010: Giochi, logiche e automi per la verifica formale di sistemi complessi.
- Progetto finanziato dall'Unione Europea (FP7),periodo 2013-2017: *SHERPA*. Codice progetto 600958
- Progetto PON, periodo 2012-2015: OR.C.HE.S.T.R.A. project.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ha svolto revisioni di pubblicazioni scientifiche per le seguenti riviste scientifiche internazionali: *Journal of ACM (JACM), Theoretical Computer Science(TCS), Theory and Practice of Logic Programming(TPLP), Electronic Notes in Theoretical Computer Science(ENTCS), International Journal on Software Tools for Technology Transfer(STTT), Information and Computation(I&C), Formal methods in System Design(FMSD), ACM Transactions on Computational Logic (TOCL), Logical Methods in Computer Science (LMCS), Transactions on Programming Languages and Systems (TOPLAS)*

Ha svolto revisioni di pubblicazioni scientifiche per i seguenti convegni: *LPAR19'13, FACS'13, GandALF'13, SR'13, LICS'13, VMCAI'13, AiML'12, MFCS'12, LATA'12, GAMES'12, GandALF'12, ICNAAM'11, ATVA'11, DLT'11, GandALF'11, CAV'11, FORMATS'10, FOSSACS'10, FOSSACS'09, IJCAI'09, LATA'09, FORMATS'07 ASIACCS'07, POLICY'07, SP'07, FMICS'06, FORMATS'06, ICTCS'05, CAV'03, VMCAI'03, VMCAI'02, FOSSACS'01, ICALP'01*.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *Strategy Logic*, 24 Settembre, 2013 - Università del Lussemburgo, Lussemburgo.
- *Module Checking*, 9 Luglio, 2013 - Department of Computing - Imperial College, London, United Kingdom
- *Strategy Logic*, 26 Giugno, 2013 - Department of Computing - Imperial College, London, United Kingdom
- *Reasoning About Strategies*, 30 April, 2013 - Dagstuhl Seminar 13181 VaToMAS: Verification and Testing of Multi-Agent Systems, Dagstuhl, Germany
- *Pushdown Module Checking with Perfect and Imperfect Information*, 25 Gennaio, 2013 - Centre Fédéré en Vérification - Université libre de Bruxelles - Bruxelles, Belgium
- *Reasoning About Strategies*, 11 Dicembre 2012 - Dipartimento di Ingegneria Informatica, Automatica e Gestionale - Università La Sapienza, Roma, Italia.
- *Synthesis of Hierarchical Systems*, Theory Seminar, 4 Maggio 2011 - Department of Computer Science and Engineering - Hebrew University, Gerusalemme, Israele.
- *Improved Model Checking of Hierarchical Systems*, Theory Seminar, 28 Febbraio 2010 - Department of Computer Science and Engineering - Hebrew University, Gerusalemme, Israele.
- *Program Complexity in Hierarchical Module Checking*, Theory Seminar, 3 Agosto 2008 - Department of Computer Science and Engineering - Hebrew University, Gerusalemme, Israele.
- *Pushdown Module Checking for Branching-time temporal logics*, Schloss Dagstuhl Seminar 06411: Specification, Verification and Test of Open Systems, 09 Ottobre 2006 - Dagstuhl - Germany
- *Infinite State Systems Module Checking*, CS Theory Seminar, 28 Febbraio 2006 - Department of Computer Science and Engineering - Hebrew University, Gerusalemme, Israele.
- *Timed Games with Branching-time Winning Conditions*, CS Theory Seminar, 28 Aprile 2004 - Department of Computer Science and Engineering - Hebrew University, Gerusalemme, Israele.
- *Timed Games with Branching-time Winning Conditions*, 18 December, 2003 - Sezione di Informatica - Dipartimento di Scienze Fisiche - Università degli Studi di Napoli “Federico II”, Italia.
- *Landweber Acceptance and the Complement of Deterministic Büchi Tree Automata*, 12 Aprile 2001 - Department of Computer Science - Rice University, Houston(TX), USA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *Reasoning about strategies*. GNCS workshop meeting on Logiche di Gioco Estese, 30 Agosto, 2013 - Borca di Cadore, Italia.
- *On the Boundary of Behavioral Strategies*, First Workshop on Highlights of Logic, Games and Automata, 21 Settembre 2013 - Paris, France
- *Synthesis of Hierarchical Systems*, 8th International Symposium on Formal Aspects of Component Software (FACS'11), 14 Settembre 2011 - Oslo, Norvegia.
- *Synthesis of Hierarchical Systems*, 4th International Annual Workshop of the ESF Networking Programme on Games for Design and Verification (GAMES'11), 3 Settembre 2011 - Parigi, Francia.
- *Improved Model Checking of Hierarchical Systems*, 3rd International Annual Workshop of the ESF Networking Programme on Games for Design and Verification (GAMES'10), 22 Settembre 2010 - Oxford, UK.
- *Improved Model Checking of Hierarchical Systems*, 11th Verification, Model Checking, and Abstract Interpretation (VMCAI'10), 17 Gennaio, 2010, Madrid, Spain.
- *Program Complexity in Hierarchical Module Checking*, 15th International Conference on Logic for Programming Artificial Intelligence and Reasoning (LPAR'08), 25 Novembre 2008, Doha, Qatar.
- *The Pushdown Module Checking Saga*, 1st International Annual Workshop of the ESF Networking Programme on Games for Design and Verification (GAMES'08), 11 Settembre 2008, Warsaw, Poland.
- *Pushdown Module Checking with Imperfect Information*, 18th International Conference on Concurrency Theory (CONCUR'07), 8 Settembre, 2007, Lisbona, Portugal.
- *Enriched μ-calculus Module Checking*, 10th International Conference on Foundations of Software Science and Computation Structures (FOSSACS'07), 26 Marzo, 2007, Braga, Portugal.
- *The Complexity of Enriched μ-Calculi*, 33rd International Colloquium on Automata, Languages and Programming (ICALP'06), 16 Luglio, 2006, S. Servolo - Venezia, Italia
- *Pushdown Module Checking*, 12th International Conference on Logic for Programming Artificial Intelligence and Reasoning (LPAR'05), 5 Dicembre, 2005 , Montego Bay, Jamaica.
- *Typeness for ω–Regular Automata*, 2nd International Symposium on Automated Technology for Verification and Analysis (ATVA'04), 3 Novembre, 2004, University of Taiwan, Taipeh, Taiwan.
- *Reasonings on the Complement of Deterministic Büchi Tree Automata*, First International Colloquium on Theoretical Aspects of Computing (ICTAC'04), 22 September 2004, Guiyang, China.
- *Weak Muller Tree Automata*, Workshop Minerva, 19 Maggio 2004 - Kibbutz Shfayim, Israele.
- *Timed games with branching-time winning conditions*, First International Workshop on Semantics and Verification of Hardware and Software Systems (SVHSS'03), 22 Maggio 2003, Tel Aviv University, Israel.
- *Model-Checking the Secure Release of a Time-locked Secret on a Network*, Second Workshop Metodi Formali per la Sicurezza e il Tempo (Mefisto), 5 Novembre 2003 - Università di Pisa, Italia.
- *Weak Muller Acceptance Conditions for Tree Automata*, Third International Workshop on Verification, Model Checking and Abstract Interpretation (VMCAI'02), 22 Gennaio 2002 - Auditorium S. Margherita, Venezia, Italia.

– *Annual Workshop of the ESF Networking Programme on Games for Design and Verification* (Games'09) 14-17 Settembre 2009, Udine, Italia.

– *International Symposium on Verification Theory and Practice* (Manna'03), 29 Giugno - 04 Luglio 2003, Taormina(ME), Italia.

– *First Workshop Mefisto - Metodi Formali per la Sicurezza e il Tempo*, 31 Marzo - 2 Aprile 2003, Salerno, Italia.

– *22nd IFIP International Conference on Formal Techniques for Networked and Distributed Systems* (FORTE'02), 11-14 Novembre 2002 - Houston(TX), USA.

– *8th European Conference on Logics in Artificial Intelligence* (JELIA'02), 23-26 Settembre 2002 - Cosenza, Italia.

– *14th International Conferenze on Computer Aided Verification* (CAV'02), 27-31 Luglio 2002 - Copenhagen, Danimarca.

– *17th Annual IEEE Symposium on Logic in Computer Science* (LICS'02), 22-25 Luglio 2002 - Copenhagen, Danimarca.

– *13th International Conferenze on Computer Aided Verification* (CAV'01), 18-22 Luglio 2001 - Parigi, Francia.

– *First Workshop TOSCA - Theory of Concurrency, Higher Order Languages and Types*, 30 Novembre - 2 Dicembre 2000, Genova, Italia.

– *5th Workshop su Sistemi Distribuiti: Algoritmi, Architetture e Linguaggi* (WSDAAL'00), 18-20 Settembre 2000 - Ischia(NA), Italia.

Attività Didattica

In Corsi di Dottorato di Ricerca e Scuole internazionali

– Agosto 2013, docente per il Corso di *Strategic Reasoning*, alla "25th European Summer School in Logic, Language and Information (ESSLLI 2013)", Heinrich Heine University in Düsseldorf, Germania.

– Dal 20/05/06, al 30/05/2006 docente per il Corso di *Metodi Formali per la Verifica di Sistemi Aperti*, per il il Dottorato di Ricerca in Informatica presso l'Università degli Studi di Salerno - co-finanziato UE nell'ambito del PON 2000-2006 "Ricerca Scientifica, Sviluppo Tecnologico, Alta Formazione".

In Corsi di Master

– Dall'anno accademico 2009/2010 è affidata la cattedra del corso di *Calcolabilità e Complessità*, **9 CFU**, presso il Corso di Laurea in Informatica dell'Università degli studi di Napoli "Federico II".

– Dal 07/02/08 al 07/04/2008 docente di *Storia dell'Informatica e del Calcolo Automatico* (30 ore), corso di Specializzazione all'Insegnamento Superiore(SSIS), Decreto Ministeriale, Classe 042 Informatica, a.a. 2007/2008, organizzato e tenuto presso L'Università degli Studi di Napoli "Federico II", Scuola Inter-universitaria Campana di Specializzazione all'Insegnamento (**S.I.C.S.I.**).

– Dal 15/09/07 al 15/10/07 docente di *Storia dell'Informatica e del Calcolo Automatico* (30 ore), corso di Specializzazione all'Insegnamento Superiore(SSIS), Decreto Ministeriale, Classe 042 Informatica, a.a. 2006/2007, organizzato e tenuto presso L'Università degli Studi di Napoli "Federico II", Scuola Inter-universitaria Campana di Specializzazione all'Insegnamento (**S.I.C.S.I.**).

– Dal 18/03/07 al 12/05/07 docente di *Storia dell'Informatica e del Calcolo Automatico* (50 ore), corso speciale per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento, Decreto Ministeriale n. 85 del 18 novembre 2005 - Classe 042 Informatica, organizzato e tenuto presso L'Università degli Studi di Napoli "Federico II".

– Dall'anno accademico 2005/06 all'anno acc. 2009/010 è affidata la cattedra del corso di *Fondamenti di Linguaggi di Programmazione*, **9 CFU**, presso il Corso di Laurea Specialistica in Informatica dell'Università degli studi di Napoli "Federico II".

In Corsi di Laurea

– Nel 2011 è docente del corso di *Informatica*, di 100 ore, nell'ambito del programma LifeLong Learning presso la Facoltá di Scienze MM.FF.NN. dell'Universitá degli studi di Napoli "Federico II".

– Dal 1/10/2009 incaricato per docenza in modalità "e-learning" del corso di Calcolabilità e Complessità , a.a. 2009/2010 presso il Corso di Laurea in Informatica dell'Università degli studi di Napoli "Federico II".

– Dal 1/07/2008 incaricato per docenza in modalità "e-learning" del corso di *Fondamenti di Linguaggi di Programmazione*, a.a. 2008/2009 presso il Corso di Laurea in Informatica dell'Università degli studi di Napoli "Federico II".

– Dal 1/09/2007 è docente del corso in modalità "e-learning" di *Laboratorio di Algoritmi e Strutture Dati - II gruppo*, a.a. 2007/2008 presso il Corso di Laurea in Informatica dell'Università degli studi di Napoli "Federico II".

– Dall'anno accademico 2004/2005 è docente del corso di *Laboratorio di Algoritmi e Strutture Dati - II gruppo*, presso il Corso di Laurea in Informatica dell'Università degli studi di Napoli "Federico II".

– Negli anni accademici 2002/2003, 2003/2004 e 2004/2005 ha svolto attività di cultore della materia per gli insegnamenti di *Logica Matematica*, *Fondamenti di Programmazione*, *Compilatori*, *Metodi formali per la Verifica Automatica dei Sistemi*, *Teoria della Computazione (Parte A e B)* e *Linguaggi Formali e Compilatori* per il Corso di Laurea in Informatica, Facoltà di Scienze MM.FF.NN. dell'Universtità degli Studi di Salerno, svolgendo lezioni, esercitazioni e partecipando regolarmente agli esami di profitto.

– Nell'anno accademico 2002/2003 ha svolto attività di assistenza alla didattica per gli insegnamenti di *Laboratorio di Informatica 1 e 2* del Corso di Laurea in Fisica e di *Logica Matematica* per il Corso di Laurea in Matematica, presso la Facoltà di Scienze MM.FF.NN. dell'Università degli Studi di Salerno.

– Nell'anno accademico 2001/2002 ha svolto attività di cultore della materia per l'insegnamento di *Informatica Generale* del Corso di Laurea in Scienze delle Comunicazioni presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Salerno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Assegnisti di Ricerca

Studenti di Dottorato

Fabio Mogavero, Universitá degli Studi di Napoli “Federico II”. Da Novembre 2011 ad oggi.

- *Da Gennaio 2012*: Giuseppe Perelli, dottorando in Scienze Computazionali e Informatiche - XXVII Ciclo - regolarmente iscritto al secondo anno.
- *Da Gennaio 2012*: Loredana Sorrentino, dottoranda in Scienze Computazionali e Informatiche - XXVII Ciclo - regolarmente iscritta al secondo anno.
- *Da Novembre 2007 a Ottobre 2010*: Alessandro Bianco, dottorando in Scienze Computazionali e Informatiche - XXIII Ciclo. Dottorato di ricerca conseguito a Febbraio 2011 con voto ottimo. Durante il triennio sono state prodotte diverse pubblicazioni.
- *Da Novembre 2007 a Ottobre 2010*: Fabio Mogavero, dottorando in Scienze Computazionali e Informatiche - XXIII Ciclo. Dottorato di ricerca conseguito a Febbraio 2011 con il massimo dei voti, risultando primo del ciclo XXIII. Durante il triennio sono state prodotte diverse pubblicazioni. La tesi di dottorato ha vinto il premio EATCS come migliore tesi di dottorato in informatica per l’anno 2012.
- *Da Settembre 2005 a Novembre 2008*: co-coordinamento dell’attività di ricerca di Dario Carotenuto, dottorando in Scienze Computazionali e Informatiche - XX Ciclo.
- *Da Febbraio 2006 a Marzo 2010*: co-coordinamento dell’attività di ricerca di Benjamin Aminof, dottorando di ricerca in Informatica presso la Hebrew University di Gerusalemme(Israele), supervisore presso la Hebrew University: Prof. Orna Kupferman. Titolo di PhD conseguito nel Marzo 2010. La collaborazione è stata resa possibile grazie ad un programma di scambi internazionale, finanziato dalla Hebrew University, dalla Università di Napoli Federico II e dal progetto ESF GAMES.

Madrelingua/e

Madrelingua italiano. Profonda conoscenza della lingua inglese acquisita in seguito alla residenza pluriennale all’estero in paesi anglofoni per motivi di studio e di lavoro. Nel 2001-2002 il sottoscritto ha avuto permesso di lavoro di tipo **J** per residenti temporanei durante una permanenza negli Stati Uniti. In particolare, il continuo contatto con persone native anglosassoni fin dalla nascita, con scambi culturali e di ospitalità avvenuti sia in Italia che all’estero, hanno portato all’acquisizione della lingua inglese quasi al pari dell’italiano.

Altra/e lingua/e

Ottima conoscenza della lingua spagnola sia scritta che parlata.

Autovalutazione *Livello europeo*(*)	**Comprensione**		**Parlato**		**Scritto**
	Ascolto	Lettura	Interazione	Produzione orale	
Italiano	C2 Livello avanzato	C2 Livello avanzato	C2 Livello avanzato	C2 Livello avanzato	C2 Livello avanzato
Inglese	C1 Livello avanzato	C2 Livello avanzato	C1 Livello avanzato	C2 Livello avanzato	C2 Livello avanzato
Spagnolo	B1 Livello intermedio	B2 Livello intermedio	B1 Livello intermedio	B2 Livello intermedio	B2 Livello intermedio

(*) *Quadro comune europeo di riferimento per le lingue*

Si autorizza al trattamento dei propri dati personali ai sensi di legge e per le motivazioni strettamente legate alle attività per cui questo curriculum viene rilasciato.

Napoli, 15 Giugno 2016

Murano Aniello

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000

Dichiarazione di insussistenza di situazioni ostative e di incompatibilità

Il sottoscritto **Murano Aniello** nato a **San Paolo Bel Sito(NA)** il **20/12/1971** e residente in **Casamarciano(NA)**, codice fiscale **MRNNLL71T20I073L** incaricato in via di conferimento quale Esperto Esterno per la valutazione del

- Progetto di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima Industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale: "POS2POS" (Progetto)
- presentato da **DITRON SRL** (Soggetto Capofila) in partenariato con **Centro Interdipartimentale di Ricerca SIMAS – UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO** (Organismo di Ricerca co-proponente) a valere sul "***Bando Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione D.D. n. 1 del 5/2/2014***"

dichiara

- di non essere stato sottoposto a misure di prevenzione disposte dall'Autorità giudiziaria previste dalla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, dalla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni, fatti salvi gli effetti della riabilitazione;
- di non versare in stato di interdizione legale o interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese ovvero di interdizione dai pubblici uffici perpetua o di durata superiore a tre anni, salvi gli effetti della riabilitazione;
- di non essere stato condannato, con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione, ovvero con sentenza irrevocabile di applicazione della pena di cui all'articolo 444, comma 2, del codice di procedura penale, salvi gli effetti della riabilitazione:
  1. a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività assicurativa, bancaria, finanziaria, nonché dalle norme in materia di strumenti di pagamento:
  2. alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro l'amministrazione della giustizia, contro la fede pubblica, contro il patrimonio: contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica, l'industria e il commercio ovvero per un delitto in materia tributaria;
  3. alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI, libro V del codice civile e nel regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
  4. alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque altro delitto non colposo.
- di non avere ricoperto la carica di presidente, amministratore con delega di poteri, direttore generale, sindaco di società o enti che siano stati assoggettati a procedure di fallimento, concordato preventivo o liquidazione coatta amministrativa, almeno per i tre esercizi precedenti all'adozione dei relativi provvedimenti, fermo restando che l'impedimento ha durata fino a cinque anni successivi all'adozione dei provvedimenti stessi.
- di non trovarsi in alcuna delle seguenti situazioni:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) partecipazione diretta o dei suoi familiari, attuale ovvero riferita al triennio precedente, agli organi di amministrazione, di controllo e di direzione generale del Soggetto Capofila;

b) sussistenza, attuale ovvero riferita al triennio precedente, di altre relazioni d'affari con il Soggetto Capofila; in particolare, di non avere svolto a favore della stessa alcuna attività di esecuzione di opere o di fornitura di beni e servizi nel triennio precedente operazione né di essere stato cliente di tale impresa nell'ambito di detto triennio;

c) ricorrenza di ogni altra situazione diversa da quelle rappresentate alle lettere a) e b), idonea a compromettere o comunque a condizionare l'indipendenza;

d) assunzione contemporanea dell'incarico di controllo dell'impresa che conferisce l'incarico e della sua controllante.

- di non versare in generale in alcuna situazione ostativa o di incompatibilità all'incarico in via di conferimento ai sensi di disposizioni di legge, regolamentari o contrattuali ed, in particolare, ai sensi di quanto disposto dall'art. 14 della legge regionale 7 agosto 1996, n. 17, e successive modificazioni ed integrazioni, l'inesistenza delle cause di ineleggibilità e l'inesistenza o la cessazione delle cause di incompatibilità di cui all'art. 4 della L.R. 17/1996 medesima, come integrata dall'art. 44, comma2, della legge regionale 26 luglio 2002, n. 15, e di quanto disposto dall'art. 84 del 163/2006 e ss.mm.ii;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della legge regionale 17/96 e successive modificazioni ed integrazioni, ogni sopravvenuta causa di incompatibilità che comporti decadenza dall'incarico;
- di autorizzare l'amministrazione regionale nello svolgimento dei controlli sulla veridicità delle autodichiarazioni presentate, effettuati, anche ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, ad acquisire le informazioni o la documentazione presso i soggetti privati di cui all'art. 4, comma1, lettere c) ed e), della legge regionale 17/96;
- che il compito in oggetto rientra tra le attività liberamente esercitabili previste dal Regolamento per l'autorizzazione di professori e ricercatori universitari dell'Università degli Studi di Napoli Federico II allo svolgimento di incarichi extraistituzionali (si veda articolo 4, comma f del DR/2012/3641 del 16/11/2012), ovvero di aver avviato le procedure previste dalla propria amministrazione per tale incarico, come prevista ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs n.165/2001 e s.m.i. di cui alla L. 190/2012.

Il dichiarante

Si autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi della normativa vigente.

Firma

(allegare copia di documento di riconoscimento)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 204 del 09/03/2017

DIREZIONE GENERALE 10 – Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione

Oggetto dell'Atto:

Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione D.D. n. 1 del 5/2/2014 NOMINA ESPERTI ESTERNI PER LA VALUTAZIONE DEL PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE: "M-ERP - MOBILE ENTERPRISE RESURCE PLANNING E DEL VICINO IR PER L'INDUSTRIA DELLA STAMPA UTILIZZANDO GUIDE D'ONDA SOLITONICHE IN CRISTALLI FOTONICI" presentato dal soggetto proponente: TECHMOBILE SRL

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con DGR 407 del 6 agosto 2012 è stato disposto di approvare la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007 – 2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;

- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente il Bando "Sportello dell'Innovazione" – a valere sul FESR obiettivo operativo 2.1", con un impegno pari ad euro 75.000.000,00

- che con Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 pubblicato sul BURC n. 54 del 28 Luglio 2014 "Disposizioni per la selezione di esperti per l'espletamento di attività di Assistenza Tecnica agli OO.OO. 2.1 e 2.2 a valere sulle risorse dell'O.O 7.1 del POR FESR 2007/2013" sono state avviate le procedure per l'acquisizione di competenze esterne all'amministrazione regionale dotate di una particolare e comprovata specializzazione universitaria, coerente con le attività di gestione di programmi di Ricerca e Innovazione cofinanziati dai Fondi Strutturali per l'affidamento di incarichi a supporto degli Uffici Regionali.

VISTO

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5/2/2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE";
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11/02/2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014 sono state apportante modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;
- che tra i Progetti relativi all'Azione 3 e all'Azione 4 – Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale pervenuti è compreso il progetto "M-ERP - MOBILE ENTERPRISE RESURCE PLANNING" presentato dal soggetto proponente: TECHMOBILE SRL
- che l'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione", nella versione ultima approvata con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014, all'art . 22 prevede che la valutazione dei Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale avvenga attraverso un referaggio tecnico scientifico da parte di esperti individuati dalla Regione Campania volto alla determinazione del livello della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale e secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 22.

CONSIDERATO

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 81 del 13/05/2015 si è procedura a nominare il SPAGNOLETTI PAOLO nato a Campobasso 23 dicembre 1975, quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale "M-ERP - MOBILE ENTERPRISE RESURCE PLANNING in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;
- che il suddetto DD n. 81/2015 stabiliva che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i.: il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al Prof. Michelotti Francesco sarà pari ad € 200/00 (duecento/00) al giorno, per un numero massimo di giornate rendicontabili non superiori a sei
- che il prof. Prof. Michelotti Francesco**,** ha positivamente concluso, nel corso del 2015, la fase di valutazione ex- ante nei tempi prescritti da parte dell'amministrazione regionale, imputando per tale attività un numero di giornate pari a 3:
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 430 del 21/10/2015 si è proceduto alla concessione dei contributi per il Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale "M-ERP - MOBILE ENTERPRISE RESURCE PLANNING" presentato dal soggetto proponente: TECHMOBILE SRL

PRESO ATTO

- che con comunicazione pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) del il Prof. SPAGNOLETTI PAOLO ha dichiarato l'indisponibilità a proseguire le attività ad oggetto la fase di valutazione x- post del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale "M-ERP - MOBILE ENTERPRISE RESURCE PLANNING, presentato dal soggetto proponente: TECHMOBILE SRL
- che al fine di completare la valutazione ex post del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale "M-ERP - MOBILE ENTERPRISE RESURCE PLANNING è opportuno procedere alla nomina di un valutatore esterno, Esperto di Settore, individuato tra i docenti universitari inseriti nell'apposita Anagrafe Nazionale dei Docenti Universitari del MIUR opportunamente selezionati sulla base delle competenze maturate rispetto all'area scientifico-tecnologica delle attività di R&S previste dal progetto e all'ambito di mercato delle soluzioni perseguite con il progetto stesso;
- che il Prof. **Prof. Aniello Murano** , nato a San Paolo Bel Sito il 29 dicembre 1972 è risultato selezionato come Esperto di Settore nel modo seguente: associando al Progetto "M-ERP - MOBILE ENTERPRISE RESURCE PLANNING uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric (http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come 1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto* e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto Proponente* (prime due cifre) escludendo da tale selezione tutti i nominati risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA (http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico*

Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto "M-ERP - MOBILE ENTERPRISE RESURCE PLANNING";

- dell'urgenza di avviare immediatamente le attività di valutazione tecnico-scientifica del progetto in oggetto, anticipando al prof. Murano tutta la documentazione necessaria per la formulazione del giudizio finanzia i merito alla funzionalità del progetto "M-ERP - MOBILE ENTERPRISE RESURCE PLANNING

RITENUTO

- opportuno nominare il Pof. **Aniello Murano**, quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex post del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale "M-ERP - MOBILE ENTERPRISE RESURCE PLANNING", presentato dal soggetto proponente: TECHMOBILE SRL
- di stabilire:
  - che relativamente alla fase di valutazione *ex post* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'accettazione dell'incarico**;
  - che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i.: il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof.** Pof. **Aniello Murano**, sarà pari ad € 200/00 (duecento/00) al giorno, per un numero massimo di giornate rendicontabili non superiori a te per lo svolgimento della fase di valutazione *ex post*;
  - di far gravare l'onere conseguente la spesa relativa ai compensi da corrispondere al Pof. **Aniello Murano** nei limiti dell'apposito stanziamento disposto dalla D.G.R. n.464/2016;

VISTI

a. la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;
b. la D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008;
c. DGR 407 del 6 agosto 2012;
d. DD DIP. 54 DG 91 n. 22/2014; 12/2015; 481/2015
e. D.G.R. n.464/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

- di nominare il Pof. **Aniello Murano**, quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex post del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale "M-ERP - MOBILE ENTERPRISE RESURCE PLANNING", presentato dal soggetto proponente: TECHMOBILE SRL
- di stabilire:
  - che relativamente alla fase di valutazione *ex post* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'accettazione dell'incarico**;
  - che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i.: il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof.** Pof. **Aniello Murano**, sarà pari ad € 200/00 (duecento/00) al giorno, per un numero massimo di giornate rendicontabili non superiori a te per lo svolgimento della fase di valutazione *ex post*;
  - di far gravare l'onere conseguente la spesa relativa ai compensi da corrispondere al Pof. **Aniello Murano** nei limiti dell'apposito stanziamento disposto dalla D.G.R. n.464/2016;
- di notificare il presente provvedimento al **Prof. Aniello Murano**
- di trasmettere il presente atto all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013; all'Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni col Pubblico – Cod. 40 03 05 00 ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C. e per opportuna conoscenza all'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia.

Il Responsabile dell'O.O. 2.1
Dott. Giuseppe Russo

Informazioni personali

Cognome/i nome/i	**Murano Aniello**
Indirizzo/i	Via Claudio, 25 – Napoli(NA)
Telefono/i	081679277 Mobile: 3473390357
Fax	081679277
Email	aniello.murano@unina.it
Nazionalità	Italiana
Data di nascita	29/12/1971
Sesso	Maschile
Codice Fiscale	MRNNLL71T20I073L .

Impiego attuale

Da *Novembre 2010*: Professore di II fascia confermato di informatica, settore scientifico-disciplinare INF/01. Idoneità conseguita con concorso di valutazione comparativa MIUR, bando I sessione 2008.

Posizione Lavorativa Precedente

Da *Marzo 2005 a Ottobre 2010*: **Ricercatore universitario confermato** in Informatica presso il Dipartimento di Scienze Fisiche (Sezione di Informatica), Facoltà di Scienze MM.FF.NN., Universitá degli Studi di Napoli "Federico II". Vincitore di concorso di valutazione comparativa, III sessione 2004, settore INF/01 Informatica.

Interessi di Ricerca

Linguaggi formali, teoria degli automi, logiche modali, logiche temporali, logiche di strategie, teoria dei giochi, aspetti formali di specifica, verifica, analisi e sintesi di sistemi hardware e software, model checking e module checking, analisi di sistemi multiagenti; informatica medica e innovazione tecnologica in ambito didattico.

Titoli di Studio e Formazione Post-Lauream

Date	Dal 1 Novembre 2002 al 28 Febbraio 2005.
Funzione/Titolo	**Assegnista di ricerca** co-finanziato dal Fondo Sociale Europeo nell'ambito del Programma Operativo "Ricerca, Sviluppo Tecnologico ed Alta Formazione 1994/99", per il progetto *Specializzato in Verifica Formale di Sistemi*.
Luogo/Ente	Dipartimento di Informatica ed Applicazioni dell'Università degli Studi di Salerno.
Supervisore Scientifico	Prof. Margherita Napoli.
Date	Dal 20 Settembre 2003 al 26 Giugno 2004.
Funzione/Titolo	**Post-doctoral researcher** in progettazione e controllo di sistemi hardware e software complessi.
Luogo/Ente	Department of Computer Science and Engineering - Hebrew University, Gerusalemme, Israele.
Supervisore Scientifico	Prof. Orna Kupferman.
Date	Dal 12 Maggio 1999 al 31 Ottobre 2002.
Funzione/Titolo	**Dottore di Ricerca in Informatica** - XIV ciclo.
Luogo/Ente	Università degli Studi di Salerno.
Supervisori Scientifici	Proff. Margherita Napoli, Salvatore La Torre e Moshe Y. Vardi.
Titolo Tesi	Decision Problems on Tree Automata and Synthesis of Open Timed Systems.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Data conseguimento	20 Febbraio 2003.
Valutazione	Giudizio finale della commissione sulla tesi e sull'attività di ricerca: **Ottimo**.
Date	Dal 1 Ottobre 1998 al 30 Marzo 1999
Funzione/Titolo	**Master Post-Lauream** annuale di specializzazione in *Metodologie Telematico-Multimediali per la didattica*.
Luogo/Ente	Dipartimento di Scienze della Comunicazione dell'Università degli Studi di Salerno.
Data conseguimento	31 Marzo 1999.
Valutazione	100/100.

Date	Dal 1 Ottobre 1998 al 30 Marzo 1999
Funzione/Titolo	**Laurea in Scienze dell'Informazione** vecchio ordinamento.
Luogo/Ente	Università degli Studi di Salerno.
Data conseguimento	27/11/1997.
Titolo Tesi	Classi di automi su alberi infiniti.
Supervisore	Prof. Margherita Napoli.
Valutazione	110/110 e lode.

Tutti i corsi di studi precedenti la laurea sono stati regolarmente frequentati, conclusi nei tempi canonici e con il massimo dei voti. I titoli sono stati spesso accompagnati da premi e/o borse di studio.

Posizioni di Visiting Research

Date	Dal 21 al 27 Settembre 2013.
Ente/Luogo	Universitá del Lussemburgo, Lussemburgo.
Referente	Prof. Wojtek Jamroga.

Date	Dal 19 Giugno al 9 Luglio 2013.
Ente/Luogo	Department of Computing - Imperial College, London(UK).
Referente	Prof. Alessio R. Lomuscio.

Date	Dal 3 al 10 Aprile 2013.
Ente/Luogo	Centre Fédéré en Vérification - Université libre de Bruxelles - Bruxelles, Belgium.
Referente	Prof. Jean-Francois Raskin.

Date	Dal 28 Aprile al 14 Maggio 2011.
Ente/Luogo	Department of Computer Science and Engineering - Hebrew University, Gerusalemme, Israele.
Referente	Prof. Orna Kupferman.

Date	Dal 16 Gennaio al 05 Marzo 2010.
Ente/Luogo	Department of Computer Science and Engineering - Hebrew University, Gerusalemme, Israele.
Referenti	Prof. Orna Kupferman e Prof. Moshe Y. Vardi.

Date	Dal 23 Luglio al 09 Agosto 2008.
Ente/Luogo	Department of Computer Science and Engineering - Hebrew University, Gerusalemme, Israele.
Referente	Prof. Orna Kupferman.

Date	Dal 18 Febbraio al 15 Marzo 2006.
Ente/Luogo	Department of Computer Science and Engineering - Hebrew University, Gerusalemme, Israele.
Referente	Prof. Orna Kupferman.

Date	Dal 15 Gennaio 2001 al 15 Marzo 2002.
Ente/Luogo	Department of Computer Science - Rice University, Houston(TX), USA.
Referente	Prof. Moshe Y. Vardi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Corsi e Scuole di

Date	Dal 4 al 8 Febbraio 2013.
Scuola/Corso	Winter school GAMES 2013.
Luogo/Ente	Università di Losanna, Champéry, Switzerland.
Date	Dal 31 Maggio al 06 Giugno 2009.
Scuola/Corso	Spring school GAMES 2009.
Luogo/Ente	Centro Congressi di Bertinoro, Italia.
Date	Dal 10 al 25 Luglio 2005.
Scuola/Corso	Summer School for Computer Science Researchers on Formal Methods: Theory and Practice.
Luogo/Ente	Università degli Studi di Catania, Isola di Lipari, Italia.
Date	Dal 17 al 18 Luglio 2002.
Scuola/Corso	Ciclo di seminari tenuti dal Prof. Martin Devis.
Luogo/Ente	Dipartimento di Informatica, Università dell'Aquila, Italia.
Date	Dal 11 al 20 Agosto 2001
Scuola/Corso	Scuola estiva *ESSLLI 2001* - Scuola di Logica e Computer Science.
Luogo/Ente	Helsinki, Finlandia.
Date	Dal 06 al 20 Agosto 2000.
Scuola/Corso	Scuola estiva *ESSLLI 2000* - Scuola di Logica e Computer Science.
Luogo/Ente	Birmingham, Inghilterra.
Date	Dal 11 al 15 Settembre 2000.
Scuola/Corso	Scuola estiva *Quantum Computing*.
Luogo/Ente	International Institute for Advanced Scientific Studies (I.I.A.S.S.) *Eduardo R. Caianiello*, Vietri sul Mare, Italia.

Riconoscimenti, Contratti di Ricerca, Borse di Studio

Date	Gennaio 2010.
Descrizione	Premio di ricerca internazionale Italo-Israeliano "Vigevani Research Project Prize 2010", co-vinto con la Prof. Orna Kupferman della Hebrew University di Gerusalemme, Israele - Grant USD 25.000.
Date	Dal 1 Novembre 2002 al 28 Febbraio 2005.
Descrizione	Borsa di studio del Fondo Sociale Europeo per un assegno di ricerca sul progetto *Specializzato in Verifica Formale di Sistemi* presso l'Università di Salerno.
Date	Dal 20 Settembre 2003 al 26 Giugno 2004.
Descrizione	Borsa di studio per una posizione di Post-doc presso il *Department of Computer Science and Engineering - Hebrew University*, Gerusalemme, Israele.
Date	Novembre 2002.
Descrizione	Borsa di studio per la partecipazione alla Conference FORTE 2002, Houston(TX), USA.
Date	Dal 1 Novembre 1998 al 31 Ottobre 2002.
Descrizione	Borsa di studio per la frequenza al corso di Dottorato di Ricerca presso l'Università di Salerno.
Date	*Settembre 2002.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione	Borsa di studio per la partecipazione alla European Conference JELIA 2002, Cosenza, Italia.
ate	Da Gennaio 2001 a Marzo 2002.
Descrizione	Borsa di Studio *William Marsh Rice University*, per lo svolgimento di attività di Visiting Researcher presso la Rice University di Houston(TX), USA.

Direzione e Attività Didattico-Scientifiche

Date	Nel 2013.
Descrizione	Coordinatore scientifico di un progetto di ricerca nazionale, finanziato dal Gruppo Nazionale del Calcolo Scientifico, dal titolo “Logiche di Gioco Estese”. Partecipanti: Università degli Studi di Napoli, Salerno, Verona e Udine. 5Keuro.
Date	Dal 2013 a Maggio 2014.
Descrizione	Membro della comitato scientifico della conferenza “*Autonomous Agents and Multi-Agent Systems* 2014” (AAMAS’14), dal 5 al 9 Maggio, 2014, Parigi, Francia.
Date	Nel 2013 ad Aprile 2014.
Descrizione	Chair del *Second International Symposium on Strategic Reasoning* (SR 2014), un evento satellite di ETAPS 2014, dal 5 al 6 Aprile 2014, Grenoble - Francia.
Date	Dal 2013 ad oggi.
Descrizione	Proponente e co-fondatore di uno Spin-off accademico, presso l’Università degli Studi di Napoli “Federico II”, per la progettazione e realizzazione di sistemi informatici avanzati, prevalentemente in ambito medico e della formazione a distanza.
Date	Dal 2012 ad oggi.
Descrizione	Steering Committee member della conferenza “*Highlights of Logic, Games and Automata*
Date	Dal 2012 al 2013.
Descrizione	Co-Chair insieme al Prof. Moshe Vardi e al dott. Fabio Mogavero del *First International Symposium on Strategic Reasoning* (SR 2013), un evento satellite di ETAPS 2013, dal 16 al 17 Marzo 2013, Roma - Italia.
Date	Nel 2012.
Descrizione	Coordinatore scientifico di un progetto internazionale, finanziato dalla ESF, sotto-programma PESC, per l’organizzazione e la realizzazione del *International ESF Workshop GAMES 2012*, 7-12 Settembre 2012, Napoli, Italia. Al meeting hanno partecipato più di 150 ricercatori provenienti da 25 nazioni diverse - 60Keuro.
Date	Nel 2012.
Descrizione	Co-Chair del *Third International Symposium on Games, Automata, Logics and Formal Verification* (GandALF 2012), 6-8 Settembre 2012, Napoli(NA) - Italia.
Date	Dal 2010 al 2012.
Descrizione	Membro della comitato scientifico del progetto “*Scienza e Società - Pratiche di Apprendimento Permanente per gli Science & Tecnology Studies*” del piano *Longlife Learning* finanziato dalla Regione Campania e dalla CEE e realizzato presso la Facoltà di Scienze MM.FF.NN. Responsabile scientifico della sezione *C6: E-Learning* - 400Keuro.
Date	Dal 2010 al 2012.
Descrizione	Responsabile scientifico del progetto di ricerca *Sistemi Robotici in ambienti complessi*, all’interno dell’iniziativa F.A.R.O. (Finanziamento per l’Avvio di Ricerche Originali), finanziato dalla compagnia San Paolo e dal Polo Scienze e delle Tecnologie dell’Università degli Studi di Napoli Federico II - 30Keuro.
Date	Nel 2011.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione	Membro del comitato scientifico del *Second International Symposium on Games, Automata, Logics and Formal Verification* (GandALF 2011), 15-17 Giugno 2011, Minori(NA) - Italia.
Date	Nel 2011.
Descrizione	Membro della commissione per il conferimento di assegno di ricerca co-finanziato dal polo delle Scienze e delle Tecnologie dell'Universitá di Napoli.
Date	Dal 2010 al 2011.
Descrizione	Progetto internazionale Italo-Israeliano biennale 2010-2011, finanziato dalla *Vigevani Research Foundation* e co-finanziato dalla Hebrew University di Gerusalemme e dall'Università di Napoli Federico II, dal titolo: *Hierarchical games and their applications in reasoning about reactive systems.* Tale progetto, come previsto dal bando, è stato l'unico ad essere approvato e finanziato tra i progetti sottomessi a valutazione e riguardanti tutte le possibili aree di ricerca italo-israeliane. Il sottoscritto è il Principal Investigator italiano. Per la parte israeliana, il Principal Investigator è la Prof. Orna Kupferman - 25.000 USD.
Date	Dal 2010 ad oggi.
Descrizione	Membro del collegio del Dottorato di Ricerca in *Scienze Computazionali e Informatiche* del Dipartimento di Matematica e Applicazioni "Renato Caccioppoli dell'Università di Napoli "Federico II".
Date	Nel 2010.
Descrizione	Membro del comitato organizzativo del *First International Symposium on Games, Automata, Logics and Formal Verification* (GandALF 2010), 17-18 Giugno 2010, Minori(NA) - Italia.
Date	Nel 2009.
Descrizione	Membro del comitato organizzativo del *Second Annual Workshop of the ESF Networking Programme on Games for Design and Verification* (Games'09), 14 - 17 Settembre, 2009, Udine, Italia.
Date	Da Settembre 2008 a Dicembre 2010.
Descrizione	Principal investigator per quanto attiene l'informatica di un progetto biennale approvato dal Ministero Italiano per la pubblica amministrazione e l'innovazione, per la promozione di progetti di insegnamento innovativi nelle scuole secondarie di primo grado. Il progetto, denominato INNOVAMBIENTE, prevede l'insegnamento interdisciplinare della matematica, dell'informatica e delle scienze naturali in una rete di 10 scuole sul territorio campano. I risultati dell'attività di progetto sono stati oggetto di pubblicazione
Date	Da Settembre 2008 a Ottobre 2010.
Descrizione	Consigliere del Polo delle Scienze e delle Tecnologie dell'Università degli studi di Napoli "Federico II", eletto dai ricercatori della Facoltà di Scienze MM.FF.NN. come rappresentante unico.
Date	Da Luglio 2008 a Dicembre 2010.
Descrizione	Membro del collegio dei responsabili scientifici del Dottorato di Ricerca in *Informatica* dell'Università di Salerno.
Date	Novembre 2007.
Descrizione	Membro della commissione per il conferimento di incarico co.co.co 08/06, per la realizzazione di attività di ricerca sul tema "*Estensione del framework Protune ad ambienti di pervasive computing*", nell'ambito della rete di eccellenza REWERSE (REasoning on the WEb with Rules and SEmantics).
Date	Dal 2007 al 2010.
Descrizione	Membro del comitato di orinetamento al corso di studi in informatica. Tra i vari compiti svoli, si riporta l'organizzazione di circa 200 inconti presso varie scuole in Campania, in provincia di Napoli e Caserta.
Date	Dal 2007 al 2010.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione	Iscritto nella lista degli esperti valutatori della Regione Campania relativamente ai settori Ricerca Scientifica, Statistica, Controllo Gestione ed Avanzamento Progetti (sub aree: Ricerca e Trasferimento Tecnologico; I.C.T.; Formazione Professionale), ai sensi dei Decreti Dirigenziali N. 204 del o 2007.
Date	Dal 2006 al 2010.
Descrizione	Iscritto nella lista degli esperti indipendenti della Comunità Europea per la valutazione di proposte di progetto di ricerca, finanziati nell'ambito del Sesto e Settimo Programma Quadro (FP6 e FP7) e specificamente nell'area "ricerca e sviluppo tecnologico".
Date	Giugno 2006.
Descrizione	Membro della commissione per il conferimento di incarico co.co.co 08/06, per la realizzazione di attività di ricerca sul tema "*Estensione del framework Protune ad ambienti di pervasive computing*", nell'ambito della rete di eccellenza REWERSE (REasoning on the WEb with Rules and SEmantics).
Date	Da Marzo 2005 a Dicembre 2012.
Descrizione	Coordinatore scientifico e didattico del Laboratorio di Metodi Formali, per quanto attiene la verifica formali di sistemi aperti, della Sezione di Informatica del Dipartimento di Scienze Fisiche - Università degli studi di Napoli "Federico II".
Date	Nel 2003: Membro del comitato organizzativo del *Primo Workshop Mefisto, Metodi Formali per la Sicurezza e il Tempo*, 31 Marzo - 02 Aprile 2003 - Salerno, Italia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ha fatto parte regolarmente di unità di ricerca i cui progetti sono stati approvati e finanziati. In particolare:

- Università di Salerno, progetto ex 60%, 1998-2000: *Metodi Formali per la Specifica dei Sistemi*.
- Università di Salerno, progetto ex 60% anno 1999-2001: *Metodi Formali per la Verifica e la Specifica di Sistemi*.
- Progetto MURST anno 1999-2001: *Theory of Concurrency, Higher Order and Types* (TOSCA).
- Università di Salerno, progetto ex 60% anno 2000-2002: *Metodi Formali ed Algoritmi per la Verifica di Sistemi Distribuiti*.
- Progetto "National Science Foundation anno 2000-2003: *Educational Innovation-Integrating Logic in the Computer Science Curriculum*. Grant numero CCR-9988322. Coordinatore Prof. Moshe Y. Vardi
- Università di Salerno, progetto ex 60% anno 2001-2003: *Verifica di Sistemi Concorrenti e Gerarchici*.
- Progetto MURST anno 2001-2003: *Metodi Formali per la Sicurezza e il Tempo* (MEFISTO).
- Università di Salerno, progetto ex 60% anno 2002-2004: *Verifica di Sistemi Gerarchici e di Sistemi Aperti*.
- Università di Salerno, progetto ex 60% anno 2003-2005: *Verifica di Sistemi Real-Time, Gerarchici, e Ricorsivi*.
- Rete di Eccellenza della Comunità Europea (FP6) anno 2004-2008: *REasoning on the WEb with Rules and SEmantics (REWERSE)* - sottoarea di ricerca: WGI2 - *Policy enforcement, composition, and conformance*, presso l'Università di Napoli "Federico".
- Università di Salerno, progetto ex 60% anno 2004-2006: *Algoritmi su Grafi e Verifica di Sistemi*.
- Progetto MIUR (PRIN) anno 2005-2007: National Research Project: *Synthesis of deduction-based decision procedures with applications to the automatic formal analysis of software*.
- Progetto MIUR (FIRB) anno 2005-2007: *Automatic Verification of Internet Security Protocols*.
- Università di Salerno, progetto ex 60% anno 2006-2008: *Metodi per la Verifica di Sistemi Software e Real-Time*.
- Progetto internazionale ESF Research Networking Programme anno 2008-2013: Games for Design and Verification (GAMES).
- Progetto MIUR (PRIN), periodo 2007-2009: National Research Project: *Integrazione di metodi di ragionamento automatico nel model checking: verifica formale automatica di sistemi di grande scala e a stati infiniti*.
- Progetto finanziato dal Gruppo Nazionale per il Calcolo Scientifico, anno 2010: Giochi, logiche e automi per la verifica formale di sistemi complessi.
- Progetto finanziato dall'Unione Europea (FP7),periodo 2013-2017: *SHERPA*. Codice progetto 600958
- Progetto PON, periodo 2012-2015: OR.C.HE.S.T.R.A. project.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ha svolto revisioni di pubblicazioni scientifiche per le seguenti riviste scientifiche internazionali: *Journal of ACM (JACM), Theoretical Computer Science(TCS), Theory and Practice of Logic Programming(TPLP), Electronic Notes in Theoretical Computer Science(ENTCS), International Journal on Software Tools for Technology Transfer(STTT), Information and Computation(I&C), Formal methods in System Design(FMSD), ACM Transactions on Computational Logic (TOCL), Logical Methods in Computer Science (LMCS), Transactions on Programming Languages and Systems (TOPLAS)*

Ha svolto revisioni di pubblicazioni scientifiche per i seguenti convegni: *LPAR19'13, FACS'13, GandALF'13, SR'13, LICS'13, VMCAI'13, AiML'12, MFCS'12, LATA'12, GAMES'12, GandALF'12, ICNAAM'11, ATVA'11, DLT'11, GandALF'11, CAV'11, FORMATS'10, FOSSACS'10, FOSSACS'09, IJCAI'09, LATA'09, FORMATS'07 ASIACCS'07, POLICY'07, SP'07, FMICS'06, FORMATS'06, ICTCS'05, CAV'03, VMCAI'03, VMCAI'02, FOSSACS'01, ICALP'01*.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *Strategy Logic*, 24 Settembre, 2013 - Università del Lussemburgo, Lussemburgo.
- *Module Checking*, 9 Luglio, 2013 - Department of Computing - Imperial College, London, United Kingdom
- *Strategy Logic*, 26 Giugno, 2013 - Department of Computing - Imperial College, London, United Kingdom
- *Reasoning About Strategies*, 30 April, 2013 - Dagstuhl Seminar 13181 VaToMAS: Verification and Testing of Multi-Agent Systems, Dagstuhl, Germany
- *Pushdown Module Checking with Perfect and Imperfect Information*, 25 Gennaio, 2013 - Centre Fédéré en Vérification - Université libre de Bruxelles - Bruxelles, Belgium
- *Reasoning About Strategies*, 11 Dicembre 2012 - Dipartimento di Ingegneria Informatica, Automatica e Gestionale - Università La Sapienza, Roma, Italia.
- *Synthesis of Hierarchical Systems*, Theory Seminar, 4 Maggio 2011 - Department of Computer Science and Engineering - Hebrew University, Gerusalemme, Israele.
- *Improved Model Checking of Hierarchical Systems*, Theory Seminar, 28 Febbraio 2010 - Department of Computer Science and Engineering - Hebrew University, Gerusalemme, Israele.
- *Program Complexity in Hierarchical Module Checking*, Theory Seminar, 3 Agosto 2008 - Department of Computer Science and Engineering - Hebrew University, Gerusalemme, Israele.
- *Pushdown Module Checking for Branching-time temporal logics*, Schloss Dagstuhl Seminar 06411: Specification, Verification and Test of Open Systems, 09 Ottobre 2006 - Dagstuhl - Germany
- *Infinite State Systems Module Checking*, CS Theory Seminar, 28 Febbraio 2006 - Department of Computer Science and Engineering - Hebrew University, Gerusalemme, Israele.
- *Timed Games with Branching-time Winning Conditions*, CS Theory Seminar, 28 Aprile 2004 - Department of Computer Science and Engineering - Hebrew University, Gerusalemme, Israele.
- *Timed Games with Branching-time Winning Conditions*, 18 December, 2003 - Sezione di Informatica - Dipartimento di Scienze Fisiche - Università degli Studi di Napoli “Federico II”, Italia.
- *Landweber Acceptance and the Complement of Deterministic Büchi Tree Automata*, 12 Aprile 2001 - Department of Computer Science - Rice University, Houston(TX), USA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *Reasoning about strategies*. GNCS workshop meeting on Logiche di Gioco Estese, 30 Agosto, 2013 - Borca di Cadore, Italia.
- *On the Boundary of Behavioral Strategies*, First Workshop on Highlights of Logic, Games and Automata, 21 Settembre 2013 - Paris, France
- *Synthesis of Hierarchical Systems*, 8th International Symposium on Formal Aspects of Component Software (FACS'11), 14 Settembre 2011 - Oslo, Norvegia.
- *Synthesis of Hierarchical Systems*, 4th International Annual Workshop of the ESF Networking Programme on Games for Design and Verification (GAMES'11), 3 Settembre 2011 - Parigi, Francia.
- *Improved Model Checking of Hierarchical Systems*, 3rd International Annual Workshop of the ESF Networking Programme on Games for Design and Verification (GAMES'10), 22 Settembre 2010 - Oxford, UK.
- *Improved Model Checking of Hierarchical Systems*, 11th Verification, Model Checking, and Abstract Interpretation (VMCAI'10), 17 Gennaio, 2010, Madrid, Spain.
- *Program Complexity in Hierarchical Module Checking*, 15th International Conference on Logic for Programming Artificial Intelligence and Reasoning (LPAR'08), 25 Novembre 2008, Doha, Qatar.
- *The Pushdown Module Checking Saga*, 1st International Annual Workshop of the ESF Networking Programme on Games for Design and Verification (GAMES'08), 11 Settembre 2008, Warsaw, Poland.
- *Pushdown Module Checking with Imperfect Information*, 18th International Conference on Concurrency Theory (CONCUR'07), 8 Settembre, 2007, Lisbona, Portugal.
- *Enriched μ-calculus Module Checking*, 10th International Conference on Foundations of Software Science and Computation Structures (FOSSACS'07), 26 Marzo, 2007, Braga, Portugal.
- *The Complexity of Enriched μ-Calculi*, 33rd International Colloquium on Automata, Languages and Programming (ICALP'06), 16 Luglio, 2006, S. Servolo - Venezia, Italia
- *Pushdown Module Checking*, 12th International Conference on Logic for Programming Artificial Intelligence and Reasoning (LPAR'05), 5 Dicembre, 2005 , Montego Bay, Jamaica.
- *Typeness for ω–Regular Automata*, 2nd International Symposium on Automated Technology for Verification and Analysis (ATVA'04), 3 Novembre, 2004, University of Taiwan, Taipeh, Taiwan.
- *Reasonings on the Complement of Deterministic Büchi Tree Automata*, First International Colloquium on Theoretical Aspects of Computing (ICTAC'04), 22 September 2004, Guiyang, China.
- *Weak Muller Tree Automata*, Workshop Minerva, 19 Maggio 2004 - Kibbutz Shfayim, Israele.
- *Timed games with branching-time winning conditions*, First International Workshop on Semantics and Verification of Hardware and Software Systems (SVHSS'03), 22 Maggio 2003, Tel Aviv University, Israel.
- *Model-Checking the Secure Release of a Time-locked Secret on a Network*, Second Workshop Metodi Formali per la Sicurezza e il Tempo (Mefisto), 5 Novembre 2003 - Università di Pisa, Italia.
- *Weak Muller Acceptance Conditions for Tree Automata*, Third International Workshop on Verification, Model Checking and Abstract Interpretation (VMCAI'02), 22 Gennaio 2002 - Auditorium S. Margherita, Venezia, Italia.

– *Annual Workshop of the ESF Networking Programme on Games for Design and Verification* (Games'09) 14-17 Settembre 2009, Udine, Italia.

– *International Symposium on Verification Theory and Practice* (Manna'03), 29 Giugno - 04 Luglio 2003, Taormina(ME), Italia.

– *First Workshop Mefisto - Metodi Formali per la Sicurezza e il Tempo*, 31 Marzo - 2 Aprile 2003, Salerno, Italia.

– *22nd IFIP International Conference on Formal Techniques for Networked and Distributed Systems* (FORTE'02), 11-14 Novembre 2002 - Houston(TX), USA.

– *8th European Conference on Logics in Artificial Intelligence* (JELIA'02), 23-26 Settembre 2002 - Cosenza, Italia.

– *14th International Conferenze on Computer Aided Verification* (CAV'02), 27-31 Luglio 2002 - Copenhagen, Danimarca.

– *17th Annual IEEE Symposium on Logic in Computer Science* (LICS'02), 22-25 Luglio 2002 - Copenhagen, Danimarca.

– *13th International Conferenze on Computer Aided Verification* (CAV'01), 18-22 Luglio 2001 - Parigi, Francia.

– *First Workshop TOSCA - Theory of Concurrency, Higher Order Languages and Types*, 30 Novembre - 2 Dicembre 2000, Genova, Italia.

– *5th Workshop su Sistemi Distribuiti: Algoritmi, Architetture e Linguaggi* (WSDAAL'00), 18-20 Settembre 2000 - Ischia(NA), Italia.

Attività Didattica

In Corsi di Dottorato di Ricerca e Scuole internazionali

– Agosto 2013, docente per il Corso di *Strategic Reasoning*, alla "25th European Summer School in Logic, Language and Information (ESSLLI 2013)", Heinrich Heine University in Düsseldorf, Germania.

– Dal 20/05/06, al 30/05/2006 docente per il Corso di *Metodi Formali per la Verifica di Sistemi Aperti*, per il il Dottorato di Ricerca in Informatica presso l'Università degli Studi di Salerno - co-finanziato UE nell'ambito del PON 2000-2006 "Ricerca Scientifica, Sviluppo Tecnologico, Alta Formazione".

In Corsi di Master

– Dall'anno accademico 2009/2010 è affidata la cattedra del corso di *Calcolabilità e Complessità*, **9 CFU**, presso il Corso di Laurea in Informatica dell'Università degli studi di Napoli "Federico II".

– Dal 07/02/08 al 07/04/2008 docente di *Storia dell'Informatica e del Calcolo Automatico* (30 ore), corso di Specializzazione all'Insegnamento Superiore(SSIS), Decreto Ministeriale, Classe 042 Informatica, a.a. 2007/2008, organizzato e tenuto presso L'Università degli Studi di Napoli "Federico II", Scuola Inter-universitaria Campana di Specializzazione all'Insegnamento (**S.I.C.S.I.**).

– Dal 15/09/07 al 15/10/07 docente di *Storia dell'Informatica e del Calcolo Automatico* (30 ore), corso di Specializzazione all'Insegnamento Superiore(SSIS), Decreto Ministeriale, Classe 042 Informatica, a.a. 2006/2007, organizzato e tenuto presso L'Università degli Studi di Napoli "Federico II", Scuola Inter-universitaria Campana di Specializzazione all'Insegnamento (**S.I.C.S.I.**).

– Dal 18/03/07 al 12/05/07 docente di *Storia dell'Informatica e del Calcolo Automatico* (50 ore), corso speciale per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento, Decreto Ministeriale n. 85 del 18 novembre 2005 - Classe 042 Informatica, organizzato e tenuto presso L'Università degli Studi di Napoli "Federico II".

– Dall'anno accademico 2005/06 all'anno acc. 2009/010 è affidata la cattedra del corso di *Fondamenti di Linguaggi di Programmazione*, **9 CFU**, presso il Corso di Laurea Specialistica in Informatica dell'Università degli studi di Napoli "Federico II".

In Corsi di Laurea

– Nel 2011 è docente del corso di *Informatica*, di 100 ore, nell'ambito del programma LifeLong Learning presso la Facoltá di Scienze MM.FF.NN. dell'Universitá degli studi di Napoli "Federico II".

– Dal 1/10/2009 incaricato per docenza in modalità "e-learning" del corso di Calcolabilità e Complessità , a.a. 2009/2010 presso il Corso di Laurea in Informatica dell'Università degli studi di Napoli "Federico II".

– Dal 1/07/2008 incaricato per docenza in modalità "e-learning" del corso di *Fondamenti di Linguaggi di Programmazione*, a.a. 2008/2009 presso il Corso di Laurea in Informatica dell'Università degli studi di Napoli "Federico II".

– Dal 1/09/2007 è docente del corso in modalità "e-learning" di *Laboratorio di Algoritmi e Strutture Dati - II gruppo*, a.a. 2007/2008 presso il Corso di Laurea in Informatica dell'Università degli studi di Napoli "Federico II".

– Dall'anno accademico 2004/2005 è docente del corso di *Laboratorio di Algoritmi e Strutture Dati - II gruppo*, presso il Corso di Laurea in Informatica dell'Università degli studi di Napoli "Federico II".

– Negli anni accademici 2002/2003, 2003/2004 e 2004/2005 ha svolto attività di cultore della materia per gli insegnamenti di *Logica Matematica*, *Fondamenti di Programmazione*, *Compilatori*, *Metodi formali per la Verifica Automatica dei Sistemi*, *Teoria della Computazione (Parte A e B)* e *Linguaggi Formali e Compilatori* per il Corso di Laurea in Informatica, Facoltà di Scienze MM.FF.NN. dell'Universtità degli Studi di Salerno, svolgendo lezioni, esercitazioni e partecipando regolarmente agli esami di profitto.

– Nell'anno accademico 2002/2003 ha svolto attività di assistenza alla didattica per gli insegnamenti di *Laboratorio di Informatica 1 e 2* del Corso di Laurea in Fisica e di *Logica Matematica* per il Corso di Laurea in Matematica, presso la Facoltà di Scienze MM.FF.NN. dell'Università degli Studi di Salerno.

– Nell'anno accademico 2001/2002 ha svolto attività di cultore della materia per l'insegnamento di *Informatica Generale* del Corso di Laurea in Scienze delle Comunicazioni presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Salerno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Assegnisti di Ricerca

Studenti di Dottorato

Fabio Mogavero, Universitá degli Studi di Napoli “Federico II”. Da Novembre 2011 ad oggi.

- *Da Gennaio 2012*: Giuseppe Perelli, dottorando in Scienze Computazionali e Informatiche - XXVII Ciclo - regolarmente iscritto al secondo anno.
- *Da Gennaio 2012*: Loredana Sorrentino, dottoranda in Scienze Computazionali e Informatiche - XXVII Ciclo - regolarmente iscritta al secondo anno.
- *Da Novembre 2007 a Ottobre 2010*: Alessandro Bianco, dottorando in Scienze Computazionali e Informatiche - XXIII Ciclo. Dottorato di ricerca conseguito a Febbraio 2011 con voto ottimo. Durante il triennio sono state prodotte diverse pubblicazioni.
- *Da Novembre 2007 a Ottobre 2010*: Fabio Mogavero, dottorando in Scienze Computazionali e Informatiche - XXIII Ciclo. Dottorato di ricerca conseguito a Febbraio 2011 con il massimo dei voti, risultando primo del ciclo XXIII. Durante il triennio sono state prodotte diverse pubblicazioni. La tesi di dottorato ha vinto il premio EATCS come migliore tesi di dottorato in informatica per l’anno 2012.
- *Da Settembre 2005 a Novembre 2008*: co-coordinamento dell’attività di ricerca di Dario Carotenuto, dottorando in Scienze Computazionali e Informatiche - XX Ciclo.
- *Da Febbraio 2006 a Marzo 2010*: co-coordinamento dell’attività di ricerca di Benjamin Aminof, dottorando di ricerca in Informatica presso la Hebrew University di Gerusalemme(Israele), supervisore presso la Hebrew University: Prof. Orna Kupferman. Titolo di PhD conseguito nel Marzo 2010. La collaborazione è stata resa possibile grazie ad un programma di scambi internazionale, finanziato dalla Hebrew University, dalla Università di Napoli Federico II e dal progetto ESF GAMES.

Madrelingua/e

Madrelingua italiano. Profonda conoscenza della lingua inglese acquisita in seguito alla residenza pluriennale all’estero in paesi anglofoni per motivi di studio e di lavoro. Nel 2001-2002 il sottoscritto ha avuto permesso di lavoro di tipo **J** per residenti temporanei durante una permanenza negli Stati Uniti. In particolare, il continuo contatto con persone native anglosassoni fin dalla nascita, con scambi culturali e di ospitalità avvenuti sia in Italia che all’estero, hanno portato all’acquisizione della lingua inglese quasi al pari dell’italiano.

Altra/e lingua/e

Ottima conoscenza della lingua spagnola sia scritta che parlata.

Autovalutazione *Livello europeo*(*)	**Comprensione**		**Parlato**		**Scritto**
	Ascolto	Lettura	Interazione	Produzione orale	
Italiano	C2 Livello avanzato	C2 Livello avanzato	C2 Livello avanzato	C2 Livello avanzato	C2 Livello avanzato
Inglese	C1 Livello avanzato	C2 Livello avanzato	C1 Livello avanzato	C2 Livello avanzato	C2 Livello avanzato
Spagnolo	B1 Livello intermedio	B2 Livello intermedio	B1 Livello intermedio	B2 Livello intermedio	B2 Livello intermedio

(*) *Quadro comune europeo di riferimento per le lingue*

Si autorizza al trattamento dei propri dati personali ai sensi di legge e per le motivazioni strettamente legate alle attività per cui questo curriculum viene rilasciato.

Napoli, 15 Giugno 2016

Murano Aniello

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000

Dichiarazione di insussistenza di situazioni ostative e di incompatibilità

Il sottoscritto **Murano Aniello** nato a **San Paolo Bel Sito(NA)** il **20/12/1971** e residente in **Casamarciano(NA)**, codice fiscale **MRNNLL71T20I073L** incaricato in via di conferimento quale Esperto Esterno per la valutazione del

- Progetto di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima Industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale: "M.ERP" (Progetto)
- presentato da **TechMobile S.r.l.** (Soggetto Capofila) in partenariato con UNISA – Università degli Studi di Salerno (Organismo di Ricerca co-proponente) a valere sul "***Bando Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione D.D. n. 1 del 5/2/2014***"

dichiara

- di non essere stato sottoposto a misure di prevenzione disposte dall'Autorità giudiziaria previste dalla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, dalla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni, fatti salvi gli effetti della riabilitazione;
- di non versare in stato di interdizione legale o interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese ovvero di interdizione dai pubblici uffici perpetua o di durata superiore a tre anni, salvi gli effetti della riabilitazione;
- di non essere stato condannato, con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione, ovvero con sentenza irrevocabile di applicazione della pena di cui all'articolo 444, comma 2, del codice di procedura penale, salvi gli effetti della riabilitazione:
  1. a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività assicurativa, bancaria, finanziaria, nonché dalle norme in materia di strumenti di pagamento:
  2. alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro l'amministrazione della giustizia, contro la fede pubblica, contro il patrimonio: contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica, l'industria e il commercio ovvero per un delitto in materia tributaria;
  3. alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI, libro V del codice civile e nel regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
  4. alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque altro delitto non colposo.
- di non avere ricoperto la carica di presidente, amministratore con delega di poteri, direttore generale, sindaco di società o enti che siano stati assoggettati a procedure di fallimento, concordato preventivo o liquidazione coatta amministrativa, almeno per i tre esercizi precedenti all'adozione dei relativi provvedimenti, fermo restando che l'impedimento ha durata fino a cinque anni successivi all'adozione dei provvedimenti stessi.
- di non trovarsi in alcuna delle seguenti situazioni:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) partecipazione diretta o dei suoi familiari, attuale ovvero riferita al triennio precedente, agli organi di amministrazione, di controllo e di direzione generale del Soggetto Capofila;

b) sussistenza, attuale ovvero riferita al triennio precedente, di altre relazioni d'affari con il Soggetto Capofila; in particolare, di non avere svolto a favore della stessa alcuna attività di esecuzione di opere o di fornitura di beni e servizi nel triennio precedente operazione né di essere stato cliente di tale impresa nell'ambito di detto triennio;

c) ricorrenza di ogni altra situazione diversa da quelle rappresentate alle lettere a) e b), idonea a compromettere o comunque a condizionare l'indipendenza;

d) assunzione contemporanea dell'incarico di controllo dell'impresa che conferisce l'incarico e della sua controllante.

- di non versare in generale in alcuna situazione ostativa o di incompatibilità all'incarico in via di conferimento ai sensi di disposizioni di legge, regolamentari o contrattuali ed, in particolare, ai sensi di quanto disposto dall'art. 14 della legge regionale 7 agosto 1996, n. 17, e successive modificazioni ed integrazioni, l'inesistenza delle cause di ineleggibilità e l'inesistenza o la cessazione delle cause di incompatibilità di cui all'art. 4 della L.R. 17/1996 medesima, come integrata dall'art. 44, comma2, della legge regionale 26 luglio 2002, n. 15, e di quanto disposto dall'art. 84 del 163/2006 e ss.mm.ii;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della legge regionale 17/96 e successive modificazioni ed integrazioni, ogni sopravvenuta causa di incompatibilità che comporti decadenza dall'incarico;
- di autorizzare l'amministrazione regionale nello svolgimento dei controlli sulla veridicità delle autodichiarazioni presentate, effettuati, anche ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, ad acquisire le informazioni o la documentazione presso i soggetti privati di cui all'art. 4, comma1, lettere c) ed e), della legge regionale 17/96;
- che il compito in oggetto rientra tra le attività liberamente esercitabili previste dal Regolamento per l'autorizzazione di professori e ricercatori universitari dell'Università degli Studi di Napoli Federico II allo svolgimento di incarichi extraistituzionali (si veda articolo 4, comma f del DR/2012/3641 del 16/11/2012), ovvero di aver avviato le procedure previste dalla propria amministrazione per tale incarico, come prevista ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs n.165/2001 e s.m.i. di cui alla L. 190/2012.

Il dichiarante

Si autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi della normativa vigente.

Firma

(allegare copia di documento di riconoscimento)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 182 del 09/03/2017

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

U.O.D. 93 - Staff Ris 3 - Vigilanza e controllo degli enti di riferimento

Oggetto dell'Atto:

ASSE 2 - CHIUSURA DEL POR FESR POR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 2.1 - IMPEGN E LIQUIDAZION IN FAVORE DELL'ATS CON CAPOFILA/MANDATARIA MARTE SRL PER LA CORRESPONSIONE DEL SALDO DEL CONTRIBUTO CONCESSO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO CREATIVE AND CULTURAL LAB - MARTE MEDIA ART LAB CODICE SMILE 123, CUP B78C12000770007

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2013)4166 del 5/7/2013 e C(2014)8168 del 29/10/2014, ne ha approvato le successive proposte di modifica;

b) che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 226 del 19/7/2013 e n. 657 del 23/12/2014, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione europea;

c) che, in particolare, con la Decisione C(2013)4166 del 5/7/2013 la Commissione europea ha tra l'altro rideterminato il tetto massimo di cofinanziamento comunitario per ogni asse prioritario;

d) che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009, e ss.mm.ii. la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;

e) che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 è stato designato quale Responsabile dell'Ob. Op. 2.1 il Dott. Giuseppe Russo;

f) che con Regolamento (UE) n. 1224/2013 della Commissione del 29 novembre 2013 è stato modificato il Regolamento 800/2008 per quanto riguarda il periodo di applicazione;

g) che, con DGR n. 548 del 10/11/2015, la Giunta ha modificato il modello organizzativo del POR FESR 2007/2013 attribuendo la titolarità dei capitoli di spesa e dei relativi stanziamenti in conto competenza e cassa nonché dei residui ai dirigenti responsabili dell'attuazione delle operazioni finanziate con il POR FESR 2007/2013;

h) che, con D.G.R. n.58 del 07/02/2017 è stata disposta, tra l'altro, la prosecuzione delle funzioni dirigenziali del Dott. Giuseppe Russo;

i) che, con L.R. n. 4 del 20/01/2017, così come modificato dalla L.R. n.9 del 03/02/2017, il Consiglio Regionale ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";

j) che, con D.G.R. n. 6 del 10/01/2017, pubblicata sul B.U.R.C. n.10 del 02/02/2017, è stata disposta l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania;

k) che, con D.G.R. n. 59 del 07/02/2017 è stato approvato il Bilancio Gestionale per l'annualità 2017;

l) che la Regione Campania, con la deliberazione n. 292/2015, ha preso atto del Piano d'azione o condiviso da Regione Campania, Commissione europea e Presidenza del Consiglio dei Ministri, nel corso dell'incontro del 23 aprile 2015 a Reggio Calabria;

m) che, con D.G.R. n. 75 del 14/02/2017, è stato disposto di provvedere, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a) della Legge Regionale n. 4 del 20 gennaio 2017, all'iscrizione in termini di competenza e di cassa della somma di € 74.947.807,15 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017;

n) che, D.D. n.15 del 16/02/2017, la Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, ha provveduto all'accertamento sui capitoli di entrata 2040 e 2042.

PREMESSO ALTRESI'

a) che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE" (da ora "Avviso");

b) che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11 febbraio 2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014 sono state apportante modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;

c) che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. **232** ***del*** **10 agosto 2015** è stata disposta l'ammissione a finanziamento del Progetto "**MARTE MEDIA ART LAB"** sulla base delle risultanze dell'ammissibilità formale della documentazione prodotta e delle schede di valutazione acquisite presso l'Esperto Assistenza Tecnica e l'Esperto Tecnico-Scientifico all'uopo nominati;

d) che, in ossequio a quanto previsto dalla normativa vigente, il Settore Ricerca Scientifica ha provveduto a generare il Codice Unico di Progetto (CUP), che per il progetto in essere è **CUP B68C12000350007**;

e) che, al contempo, è stato altresì disposto l'inserimento dei dati attinenti al progetto nel sistema di monitoraggio SMILE che ha generato il relativo codice ID: **123;**

f) che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n.. **487** del **2 novembre 2015** si è provveduto ad adottare l'atto di Concessione di finanziamenti a valere sul O.O 2.1 del PO FESER 2007-2013 relativamente al Progetto MARTE MEDIA ART LAB " .

g) che in data **24/11/2015** i soggetti beneficiari hanno provveduto a sottoscrivere l'**Allegato B - ATTO D'OBBLIGO** volto a disciplinare il rapporto tra la Regione Campania ed i beneficiari ai fini della realizzazione del Progetto **MARTE SRL** in uno con l'atto di costituzione del partenariato nella forma di associazione temporanea di scopo, che risulta così composta:

- **MARTE SRL srl,** con sede legale in CAVA DE' TIRRENI (SA) CORSO UMBERTO I 137 CAP 400667 - P. IVA 04871710655**, in qualità di capofila;**
- **UNIVERSITA' STUDI DI SALERNO - DIPARTIMENTO DI INFORMATICA,** con sede legale in P Via Giovanni Paolo II , 132 Fisciano (Sa) - P.IVA: 00851300657

comunicando in uno con esso le seguenti coordinante bancarie per l'ATS: **BPER SEDE DI Cava de' Tirreni (SA) - IBAN IT43 L053 8776 1730 0000 1367 582 intestato a MARTE SRL**

h) che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 151 del 29/04/2016 **è** stata disposta la possibilità di concludere le attività progettuali dei progetti presentati a valere sull'Avviso entro il 31/05/2016, stabilendo la piena eleggibilità per i costi sostenuti per realizzare le attività progettuali e quietanzati successivamente al 31 dicembre 2015,

i) che con Delibera n. 215 del 18 maggio 2016 è stata programmata la copertura finanziaria degli interventi finanziati a valere sui programmi 2007-2013 non conclusi entro il termini del 31/12/2015;

j) che con Decreto Dirigenziale DIP. 51 - DG 10 n. 43 del 1 giugno 2016, sono state attribuite per il completamento del progetto "MARTE MEDIA ART LAB " risorse pari a euro € **81.593,60**.

k) che con Delibera di Giunta n. 357 del 6 luglio 2016 sono state acquisite risorse ai sensi dell'art. 4 comma 2 lettera a) della Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016 con l'istituzione di nuovi capitoli di entrate e di spesa relativamente alla programmazione del Piano Operativo Complementare 2014/2020 (POC).

CONSIDERATO

a) che, in nome e per conto dell'ATS partenariato, **MARTE SRL** ha presentato con PEC del 31/05/2016, la documentazione giustificativa delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento agevolato in uno con la documentazione tecnico-scientifica attestante le attività di R&S svolte

ACQUISITE

a) con PEC del 04/03/2017 le risultanze delle attività di controllo e valutazione economico-amministrativo da parte dell'Esperto dell'assistenza tecnica specialistica per il progetto MARTE MEDIA ART LAB "

b) con PEC del 28/02/2017 le risultanze delle attività di valutazione tecnico-scientifica da parte dell'Esperto Tecnico scientifico per il progetto "MARTE MEDIA ART LAB"

c) con PEC del 04/03/2017 la scheda finale dei costi ammissibili valere sui fondi PO FESR Campania 2007-2013 per il progetto per "MARTE MEDIA ART LAB";

VISTO

a) che, in ordine alla regolarità dei versamenti previdenziali e assistenziali, è stato acquisito agli atti degli uffici, il D.U.R.C. per i seguenti beneficiari

- **MARTE SRL**, richiesto in data 15/02/2017, con scadenza validità al 15/06/2017, da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL ed INPS;
- **UNIVERSITA' STUDI DI SALERNO**, richiesto in data 31/01/17, con scadenza validità al 31/05/17, da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL ed INPS;

b) che è avanzata formale richiesta di rilascio del certificato antimafia alla Prefettura territorialmente competente per la società, rimasta a tutt'oggi inevasa, **MARTE SRL**, con nota prot. 2017-0132652,

c) la Dichiarazione sostitutiva del Certificato di Iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato agricoltura resa in data 22/02/2017 dal legale rappresentante della **MARTE srl**

DATO ATTO

a) che nella fattispecie oggetto del presente provvedimento non ricorre l'obbligo di indicare il CIG;

b) che, il presente provvedimento riveste carattere di urgenza ai sensi dell'art. 92, comma 3 del D. Lgs 159/2011 e sue modifiche e integrazioni;

RITENUTO

a) pertanto, di approvare il rendiconto delle spese sostenute dall'A.T.S. con capofila **MARTE srl** per la realizzazione del progetto ammesso alle agevolazioni dell'Avviso in parola, come da Allegato A che è parte integrale sostanziale del presente provvedimento, e che determina in € **306.307,14** il totale dei costi ammissibili di cui € **243.062,27** sui fondi PO FESR Campania 2007-2013 per il progetto **MARTE MEDIA ART LAB "**;

b) di dover determinare, in relazione ai costi ammissibili succitati e sulla base dell'art. 21 dell'Avviso, un valore dei contributi da liquidare a titolo di contributo alla spesa pari a **€ 194.449,82,** così come da dettagliato da Allegato B che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento ;

c) di dover rinviare a successivo atto, l'impegno e la liquidazione dei contributi relativi ai costi ammessi a valere sul Piano Operativo Complementare 2014/2020 (POC);

d) di dover procedere ad impegnare e contestualmente liquidare la somma di **€ 194.449,82** in favore dell'A.T.S. con capofila **MARTE srl**, a titolo di saldo dell'agevolazione concessa per la realizzazione del Progetto "**MARTE MEDIA ART LAB"** a valere sulle risorse del PO FESR 2007-2013 di cui al capitolo 8452, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico-patrimoniale, dall'indicazione del V livello del piano dei conti

Capitolo	8452
Missione	1
Programma	12
Titolo	2
IV livello piano dei conti/SIOPE	2.03.03.03.000
V livello piano dei conti/Gestionale SIOPE	2.03.03.03.999
COFOG	01.3
Codice identificativo transazione UE	8
Ricorrenti	4
Perimetro sanità	3

per la realizzazione del progetto "**MARTE MEDIA ART LAB " CUP B78C12000770007** SMILE codice ID **123,** e l'imputazione di tale impegno per il 100 %, alla competenza dell'esercizio finanziario 2017;

e) di precisare che la spesa, in virtù della decisione comunitaria C (2012) 6248 è riferita per il **75**% alla quota di cofinanziamento della UE e per **25**% alla quota di cofinanziamento Stato-Regione;

f) di dover incaricare, pertanto, l'UOD Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo di **€ 194.449,82** a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, **in favore dell'ATS come individuata in narrativa e per essa alla capofila/mandataria MARTE SRL srl** – CAVA DE' TIRRENI (SA) CORSO UMBERTO I 137 CAP 400667 - P. IVA 04871710655 da accreditare mediante bonifico sul Conto corrente dedicato i cui estremi sono di seguito indicati: **BPER SEDE DI Cava de' Tirreni (SA) - IBAN IT43 L053 8776 1730 0000 1367 582** intestato a **MARTE SRL**;

VISTI

a) l'Ordinamento amministrativo della Regione Campania approvato con L.R. n. 12/2011;

b) la DGR 182 del 29/04/2011;

c) la DGR 407 del 6/8/2013;

d) la DGR 378 del 24/09/2013;

e) il DPGR 438 del 15/11/2013;

f) i DD Dip. 54, DG 91 nn. 1/2014, 4/2014, 22/2014, 200/2015, 232/2015, 487/2015

g) la D.G.R. n. 548 del 10/11/2015

h) la DGR n. 723 del 16/12/2015

i) la D.G.R. n.593 del 25/10/2016;

j) la D.G.R. n.757 del 20/12/2016;

k) la Delibera di Giunta Regionale n. 566 del 31/10/2016

l) la L.R. n. 3 del 20/01/2017 – BURC n. 7 del 20/01/2017- *(Legge di stabilità regionale anno 2017);*

m) la L.R. n. 4 del 20/01/2016 -BURC n. 7 del 20/01/2017- *(Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania);*

n) la D.G.R. n. 6 del 10/01/2017 -BURC n. 10 del 02/02/2017- *(Approvazione documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania);*

o) la D.G.R. n. 58 del 07/02/2017;

p) la D.G.R. n. 59 del 07/02/2017 - BURC n. 13 del 13/02/2017- *(Approvazione Bilancio Gestionale 2017/2019);*

alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento e della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell' O.O.2.1 nonché Dirigente del Settore

DECRETA

a) di approvare il rendiconto delle spese sostenute dall'A.T.S. con capofila **MARTE srl** per la realizzazione del progetto ammesso alle agevolazioni dell'Avviso in parola, come da Allegato A che è parte integrale sostanziale del presente provvedimento, **e** che determina in € **306.307,14** il totale dei costi ammissibili di cui € **243.062,27** sui fondi PO FESR Campania 2007-2013 per il progetto **MARTE MEDIA ART LAB "**;

b) di dover determinare, in relazione ai costi ammissibili succitati e sulla base dell'art. 21 dell'Avviso, un valore dei contributi da liquidare a titolo di contributo alla spesa pari a **€ 194.449,82,** così come da dettagliato da Allegato B che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento ;

c) di dover rinviare a successivo atto, l'impegno e la liquidazione dei contributi relativi ai costi ammessi a valere sul Piano Operativo Complementare 2014/2020 (POC);

d) di dover procedere ad impegnare e contestualmente liquidare la somma di **€ 194.449,82** in favore dell'A.T.S. con capofila **MARTE srl**, a titolo di saldo dell'agevolazione concessa per la realizzazione del Progetto "**MARTE MEDIA ART LAB"** a valere sulle risorse del PO FESR 2007-2013 di cui al capitolo 8452, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico-patrimoniale, dall'indicazione del V livello del piano dei conti

Capitolo	8452
Missione	1
Programma	12
Titolo	2
IV livello piano dei conti/SIOPE	2.03.03.03.000
V livello piano dei conti/Gestionale SIOPE	2.03.03.03.999
COFOG	01.3
Codice identificativo transazione UE	8
Ricorrenti	4
Perimetro sanità	3

per la realizzazione del progetto "**MARTE MEDIA ART LAB" CUP B78C12000770007** SMILE codice ID **123,** e l'imputazione di tale impegno per il 100 %, alla competenza dell'esercizio finanziario 2017;

e) di precisare che la spesa, in virtù della decisione comunitaria C (2012) 6248 è riferita per il **75**% alla quota di cofinanziamento della UE e per **25**% alla quota di cofinanziamento Stato-Regione;

f) di dover incaricare, pertanto, l'UOD Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo di **€ 194.449,82** a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, **in favore dell'ATS come individuata in narrativa e per essa alla capofila/mandataria MARTE SRL srl** – CAVA DE' TIRRENI (SA) CORSO UMBERTO I 137 CAP

400667 - P. IVA 04871710655 da accreditare mediante bonifico sul Conto corrente dedicato i cui estremi sono di seguito indicati: **BPER SEDE DI Cava de' Tirreni (SA) - IBAN IT43 L053 8776 1730 0000 1367 582** intestato a **MARTE SRL**;

g) di dover prendere atto dell'urgenza che la liquidazione delle somme dovute rivestono, ai sensi della DGR n. 566 del 31/10/2016;

h) di trasmettere il presente atto all'UOD Gestione delle Spese regionali (Dir. Gen. 13, UOD 04), all'Autorità di Certificazione del POR FESR 2007/2013 (Dir. Gen. 13, UOD 07), al Beneficiario, all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 (Dir. Gen. 16), all'UOD Gestione delle Spese regionali (Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 04), e per opportuna conoscenza a:

- il Presidente
- il Capo di Gabinetto;
- l'Assessore ai Fondi europei
- l'Assessore all'Internazionalizzazione, Start-up, Innovazione;
- il BURC per la pubblicazione e, per gli obblighi di cui agli Artt. 26 e 27 del D.Lgs n.33/2013, al sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente

Il Responsabile di O.O. 2.1
dott. Giuseppe Russo

Decreto Dirigenziale n. 215 del 13/03/2017

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

U.O.D. 93 - Staff Ris 3 - Vigilanza e controllo degli enti di riferimento

Oggetto dell'Atto:

AVVISO "SVILUPPO DI RETI LUNGHE DELLA RICERCA" DD N. 105 DEL 13 AGOSTO 2014 E S.M.I. - NOMINA ESPERTO NELLA VALUTAZIONE DELLA CAPACITA' DI SVILUPPO DELLA RETE LUNGA E VALIDITA' TECNICO-ECONOMICA DEL PROGETTO DI SISTEMA PRELIMINARE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA FILIERA TECNOLOGICA "INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE TECNOLOGIE PER LA GESTIONE DELLE RETI E DELLE RISORSE IDRICHE E PER IL TRATTAMENTO DELLE ACQUE", PRESENTATO DAL SOGGETTO GESTORE IDRICA SCARL PROT. 2014/0835270 -

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con DGR 407 del 6 agosto 2012 è stato disposto di approvare la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007 – 2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;

- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente Sviluppo di reti lunghe della ricerca – a valere sul FESR obiettivo operativo 2.1", con un impegno pari ad euro 15.000.000,00.

- che con DD Dip. 54 – DG 91 n. 105 del 13 agosto 2014, così come rettificato con DD Dip. 54 – DG 91 n. 110 del 8.10.2014 si è proceduto ad approvare l'Avviso "Sviluppo Reti lunghe della Ricerca", articolato nella Misura A "Azioni di sistema preliminari per l'internazionalizzazione della filiera tecnologica" e nella Misura B "Progetti di promozione integrata, cooperazione e marketing internazionale della sottofiliera tecnologica";

- che con Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 pubblicato sul BURC n. 54 del 28 Luglio 2014 "Disposizioni per la selezione di esperti per l'espletamento di attività di Assistenza Tecnica agli OO.OO. 2.1 e 2.2 a valere sulle risorse dell'O.O 7.1 del POR FESR 2007/2013" sono state avviate le procedure per l'acquisizione di competenze esterne all'amministrazione regionale dotate di una particolare e comprovata specializzazione universitaria, coerente con le attività di gestione di programmi di Ricerca e Innovazione cofinanziati dai Fondi Strutturali per l'affidamento di incarichi a supporto degli Uffici Regionali.

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 96 del 22 luglio 2014 avente ad oggetto "Disposizioni per la Selezione di esperti per l'espletamento di attività di Assistenza Tecnica agli OO.OO. 2.1 e 2.2 a valere sulle risorse dell'O.O 7.1 del POR FESR 2007/2013" sono state approvate le modalità per la selezione di esperti che svolgeranno attività di Assistenza Tecnica specialistica presso gli OO.OO. 2.1 e 2.2 del POR FESR 2007/2013 nel settore della Ricerca e Innovazione;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 37 del 2 marzo 2015 è stato reso pubblico l'esito delle valutazioni per i profili professionali senior;

CONSIDERATO

- che in relazione all'articolato e complesso processo di valutazione dei Progetti presenti a valere sull'Avviso "Sviluppo Reti lunghe della Ricerca" - sia relativamente alla Misura A "Azioni di sistema preliminari per l'internazionalizzazione della filiera tecnologica" che relativamente alla Misura B "Progetti di promozione integrata, cooperazione e marketing internazionale della sottofiliera tecnologica" - si è reso necessario procedere alla nomina, tra l'altro, di un valutatore esterno esperto nell'istruttoria formale delle domande di finanziamento, gestione amministrativa e rendicontazione contabile dei progetti per l'internazionalizzazione da affiancare all'esperto tecnico-scientifico;
- che tra i profili professionali senior in materie economiche contrattualizzati a valere sulla predetta Assistenza Tecnica specialistica, il Dott. IADANZA MARIANO possiede una comprovata esperienza nell'ambito dell'istruttoria formale delle domande di finanziamento, della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti per l'internazionalizzazione;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 152 29 maggio 2015 sono state assegnate al Dott. IADANZA MARIANO, per i Progetti presenti a valere sull'Avviso "Sviluppo Reti lunghe della Ricerca", sia relativamente alla Misura A "Azioni di sistema preliminari per l'internazionalizzazione della filiera

tecnologica" che relativamente alla Misura B "Progetti di promozione integrata, cooperazione e marketing internazionale della sottofiliera tecnologica", le seguenti attività di Assistenza Tecnica:

a) istruttoria delle domande sulla base delle disposizioni dell'Avviso e valutazione secondo quanto disposto dall'art. 10, co. 2 e 3 e dall'art. 16, c. 2 e 3 dell'Avviso medesimo (Potenziale di internazionalizzazione del proponente e Cantierabilità dell'Azione);

b) supporto alla fase di ammissione a finanziamento e liquidazione dei progetti risultati idonei, alla predisposizione delle richieste di documentazione integrativa, alla gestione dei rapporti coi beneficiari nelle diverse fasi di realizzazione degli stessi;

c) verifica della documentazione amministrativo-contabile prodotta a supporto dell'avanzamento dei progetti ammessi, supporto alle fasi di controllo di I e II livello;

CONSIDERATO ALTRESÌ

- che tra i Progetti relativi alla Misura A "Azioni di sistema preliminari per l'internazionalizzazione della filiera tecnologica" – Progetti di sistema preliminari per l'internazionalizzazione della filiera tecnologica pervenuti sono presenti i progetti presentati dalla IDRICA SCARL Progetto di sistema preliminare per l'internazionalizzazione della filiera tecnologica "IDRICA".

ACQUISITE

- le risultanze delle attività istruttorie delle domande e di valutazione Potenziale di internazionalizzazione del proponente e Cantierabilità dell'Azione del Progetto "*Internazionalizzazione delle tecnologie per la gestione delle reti e delle risorse idriche e per il trattamento delle acque*", presentato dal soggetto gestore IDRICA SCARL cosi come da scheda protocollate nn. Prot. 390048 e 390078 del 5 giugno 2015

PRESO ATTO

- che sulla base delle attività istruttorie il Progetto "*Internazionalizzazione delle tecnologie per la gestione delle reti e delle risorse idriche e per il trattamento delle acque* " soddisfa le condizioni di cui agli art.. 5. 6 e 7 dell'Avviso e, presentato secondo quanto disciplinato dall'art. 11 dell'Avviso, rientra tra i progetti con livello di Priorità I sulla base dell'art. 18;

- che relativamente ai Macro-ambiti di valutazione Potenziale di internazionalizzazione del proponente e Cantierabilità dell'Azione Progetto "*Internazionalizzazione delle tecnologie per la gestione delle reti e delle risorse idriche e per il trattamento delle acque* ha raggiunto il punteggio di 50

ATTESO

- che - sulla base dell'Avviso di cui al DD n. 110/2014, art. 10, comma 3, 4 e 5 - i Progetti di sistema preliminare per l'internazionalizzazione della filiera tecnologica che rispetto ai macro-ambiti di valutazione abbiano conseguito un punteggio complessivo di almeno 40 punti sui 50 conseguibili, rispetto ai macro-ambiti di valutazione *Potenziale di internazionalizzazione del proponente* e *Cantierabilità dell'Azione*, sono ammissibile ad un referaggio tecnico scientifico da parte di esperti individuati dalla Regione Campania, volto alla determinazione del livello della *Capacità di sviluppo della rete lunga* e *Validità*

tecnico-economica, oltre che ad una valutazione in merito alla congruità dei costi esposti dal/i soggetto/i richiedente/i;

RITENUTO

- pertanto di dover procedere alla nomina di un esperto tecnico-scientifico per la determinazione del livello della *Capacità di sviluppo della rete lunga* e *Validità tecnico-economica*, oltre che per una valutazione sulla congruità dei costi presentati dal dai soggetti richiedenti, relativamente al Progetto "*Internazionalizzazione delle tecnologie per la gestione delle reti e delle risorse idriche e per il trattamento delle acque*,

- di dover individuare l'esperto tecnico-scientifico tra i nominativi ottenuti interrogando la Banca Dati CINECA (http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche di internazionalizzazione della filiera tecnologica/filiere tecnologiche del Progetto/i di sistema preliminare per l'internazionalizzazione della filiera/e tecnologica/che* e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia ovvero il Ricercatore confermato incardinato presso un'Università con sede in Italia e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di internazionalizzazione dei Progetti di sistema preliminare per l'internazionalizzazione della filiera tecnologica IDRICA;

- di nominare la **Prof.ssa Profumo Giorgia** nata il 9 luglio 1972 C.F. PRFGRG72L49D969W, quale valutatore esterno, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post dei "Progetti di sistema preliminare per l'internazionalizzazione della filiera tecnologica IDRICA"

- di stabilire:

- che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dalla pubblicazione del presente decreto dirigenziale**;
- che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i.: il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof.ssa Profumo Giorgia** sarà pari ad € 200/00 (duecento/00) al giorno, per un numero massimo di giornate rendicontabili non superiori a sette, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (*ex ante, in itinere* ed *ex post)*;

- di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

- di dover annullare e sostituire il Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 172 del 16/07/2015, facendo salvi gli obblighi di pubblicità con esso già soddisfatti;

VISTI

a) l'Ordinamento amministrativo della Regione Campania approvato con L.R. n. 12/2011;
b) la DGR 182 del 29/04/2011;
c) la DGR 407 del 6/8/2013;
d) la DGR 378 del 24/09/2013;

e) i DD Dip. 54, DG 91 nn. 105/2014, 110/2014, 96/2014, 37/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità del medesimo

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa e che di seguito si intende integralmente riportato

- di procedere alla nomina di un esperto tecnico-scientifico per la determinazione del livello della *Capacità di sviluppo della rete lunga* e *Validità tecnico-economica*, oltre che per una valutazione sulla congruità dei costi presentati dal dai soggetti richiedenti, relativamente al Progetto "*Internazionalizzazione delle tecnologie per la gestione delle reti e delle risorse idriche e per il trattamento delle acque*,

- di dover individuare l'esperto tecnico-scientifico tra i nominativi ottenuti interrogando la Banca Dati CINECA (http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche di internazionalizzazione della filiera tecnologica/filiere tecnologiche del Progetto/i di sistema preliminare per l'internazionalizzazione della filiera/e tecnologica/che* e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia ovvero il Ricercatore confermato incardinato presso un'Università con sede in Italia e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di internazionalizzazione del Progetto di sistema preliminare per l'internazionalizzazione della filiera tecnologica IDRICA,

- di nominare la **Prof.ssa Profumo Giorgia** nata il **9 luglio 1972 C.F. PRFGRG72L49D969W,** quale valutatore esterno, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post dei Progetti di sistema preliminare per l'internazionalizzazione delle filiera tecnologica procedere alla nomina di un esperto tecnico-scientifico per la determinazione del livello della *Capacità di sviluppo della rete lunga* e *Validità tecnico-economica*, oltre che per una valutazione sulla congruità dei costi presentati dal dai soggetti richiedenti, relativamente al Progetto "*Internazionalizzazione delle tecnologie per la gestione delle reti e delle risorse idriche e per il trattamento delle acque*;

- di stabilire:

- che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dalla pubblicazione del presente decreto dirigenziale**;
- che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i.: il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof.ssa Profumo Giorgia** sarà pari ad € 200/00 (duecento/00) al giorno, per un numero massimo di giornate rendicontabili non superiori a sette, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (*ex ante, in itinere* ed *ex post)*;

- di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

- di notificare il presente provvedimento al **Prof.ssa Profumo Giorgia** nata il nata il **9 luglio 1972 C.F. PRFGRG72L49D969W,** email: profumo@economia.unige.i

- che, il presente provvedimento annulla e sostituisce il Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 172 del 16/07/2015, facendo salvi gli obblighi di pubblicità con esso già soddisfatti;

- di inviare il presente provvedimento, per opportuna conoscenza:

- al Capo del Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali;
- al Capo del Dipartimento della programmazione e dello Sviluppo economico;
- alla Direzione generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione;
- alla Direzione generale per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema regionale;
- all'UDCP per gli obblighi di pubblicità.

Il Responsabile di O.O.
dott. Giuseppe Russo

Decreto Dirigenziale n. 28 del 07/03/2017

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 3 - UOD Politiche giovanili

Oggetto dell'Atto:

PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI DGR 117 2014 SCR DGR 424 2014 DD 18 2015. ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLA PRIMA RATA DELL'INDENNITA' DI PARTECIPAZIONE A VARI BENEFICIARI. CON ALLEGATO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che con Decisione C(2014)4969 del 11/07/2014, la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" (PON YEI);
b) che il summenzionato Piano ai fini dell'attuazione individua le Regioni e le Province Autonome quali organismi intermedi;
c) che il Decreto Direttoriale n. 237/Segr D.G.\ 2014 del 04/04/2014 ha ripartito le risorse del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;
d) che con deliberazione n. 117 del 24/04/2014 è stato approvato il Programma Attuativo della "Garanzia Giovani" in Campania;
e) che in data 09.06.2014 è stata stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Campania la Convenzione relativa al "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani";
f) che con DGR 424 del 22/09/2014, la Regione Campania ha individuato in un percorso di sperimentazione del "Servizio Civile Regionale" lo strumento per realizzare la crescita individuale, l'orientamento, la formazione e l'inserimento lavorativo e professionale dei giovani, valorizzandone il ruolo nell'ambito delle politiche e dei servizi per il lavoro, la formazione e l'istruzione;
g) che con la stessa Delibera, nell'ambito della complessiva dotazione di 30 Meuro prevista, dalla suddetta Deliberazione n. 117/2014, per la detta misura, si è destinata la somma di 15 Meuro al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale, provvedendo ad approvare i relativi indirizzi e demandando, al contempo, alla D.G. 54.11.00 l'adozione di ogni provvedimento attuativo;
h) che con la stessa deliberazione si è stabilito, altresì, che, nelle more dell'adozione del Sistema di gestione e controllo regionale per la programmazione FSE 2014-2020, la Regione utilizza il Sistema di gestione e controllo regionale già in uso nella programmazione 2007-2013, opportunamente adeguato;
i) che la citata deliberazione stabilisce che l'Amministrazione concedente opera proprie verifiche sulle operazioni finanziate al fine di determinare l'ammissibilità delle spese;
j) che con Decreto n° 18 del 10 marzo 2015 si è provve duto all'approvazione dell'"Avviso per l'attivazione sperimentale di percorsi di servizio civile regionale a valere sul programma Garanzia Giovani – Campania";
k) con lo stesso decreto si è istituito il Nucleo per la verifica dell'ammissibilità e della idoneità tecnica e finanziaria dei progetti presentati, prevedendone la composizione e rinviando a successiva disposizione l'individuazione dei componenti;
l) che con Decreto n°54 del 02/04/2015 si è provvedut o alla rettifica e all'integrazione del suddetto Avviso pubblico;
m) che con Decreto n. 17 del 28/04/2015 sono stati nominati i componenti del suddetto Nucleo;
n) che con Decreto n. 85 del 28/05/2015 e ss.mm.ii. sono state stato approvate le integrazioni al SI.GE.CO. Fse e fornite indicazioni operative per la gestione e il controllo delle procedure;
o) che con Decreto n. 22 del 21/07/2015 è stato approvato il manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale;
p) che con DGR n. 89 del 8/3/2016 si sono riprogrammate le risorse a valere sui fondi PON YEI e attribuite alla Direzione Generale Istruzione Formazione Lavoro e Politiche Giovanili tutte le funzioni previste dalla DGRC n. 117/2044 in capo all'ARLAS per effetto della soppressione dell'Agenzia *de quo ex lege* L.R. n. 1/2016;

PRESO ATTO

a) che per la realizzazione dei percorsi di servizio civile regionale, sono ammissibili le seguenti spese: indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso dell'ammontare di € 433,80 per ciascun mese di servizio; spese per i viaggi sostenuti fino ad un massimo di € 87,94; contributo una tantum per le attività formative previste dal progetto pari ad € 90 per ciascun Giovane che realizza almeno l'80% delle ore di formazione previste dal progetto;
b) che i pagamenti ai prestatori dei servizi e ai soggetti titolari delle azioni di attuazione del Programma Garanzia Giovani Regionale, nonché le erogazioni dirette ai destinatari delle misure previste dal programma, sono effettuati dall'Igrue e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in base a

quanto comunicato con nota prot. 40/0013970 del 11 aprile 2014, sulla base dell'inoltro da parte della competente struttura organizzativa regionale delle richieste di erogazione informatizzate (RdE);

c) che, a tal fine, in seguito al perfezionamento di obbligazioni giuridicamente vincolanti e all'esito positivo dei controlli di primo livello, il responsabile del procedimento provvede a redigere apposito atto di liquidabilità, al fine di consentire l'inoltro delle RdE all'Igrue;
d) che l'inoltro all'IGRUE è subordinato all'assolvimento degli adempimenti e al verificarsi delle condizioni previste dal manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale di cui al D.D. n. 22 del 21/07/2015 e dal D. D. n. 85 del 28/05/2015 e ss.mm.ii.;
e) che per il pagamento dell'indennità di partecipazione sono previste due rate trimestrali posticipate, secondo le modalità e le disposizioni di cui all'Avviso e al Manuale operativo citati in premessa;
f) che la suddetta indennità è corrisposta mediante accreditamento su conto corrente o su conto deposito, bancario o postale, Carte prepagate munite di codice IBAN;

CONSIDERATO

a) che con Decreti n. 23 del 24/07/2015, n. 30 del 4/11/2015, così come rettificato dal n. 31 del 5/11/2015 e n. 15 del 30/5/2016, si è provveduto ad approvare e dichiarare l'ammissibilità delle proposte progettuali riportate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
b) che con gli stessi decreti è stata autorizzata la realizzazione dei percorsi di servizio civile previsti dalle suddette proposte progettuali, previa sottoscrizione di apposita convenzione secondo lo schema di cui all'allegato B del D.D.n. 22 del 21/07/2015;
c) che in seguito alla approvazione delle proposte progettuali e alla sottoscrizione dell'apposita convenzione, gli Enti di cui al suddetto Allegato A hanno provveduto alle operazioni per l'individuazione dei giovani da avviare ai percorsi di servizio civile;
d) che, in esito alle dette operazioni di individuazione, gli Enti di cui al suddetto allegato, hanno trasmesso la documentazione necessaria e, in particolare, i dati relativi ai giovani da avviare ai percorsi previsti dalla proposta progettuale approvata e riportati nello stesso allegato;
e) che con i decreti dirigenziali, riportati a fianco di ciascuno dei destinatari riportati nel suddetto allegato, si è provveduto ad ammettere gli stessi a partecipare ai percorsi di servizio civile regionale previsti dalle proposte progettuali ivi riportate, quali destinatari della misura e a rilasciare ai relativi Enti il nulla osta all'avvio dei percorsi;
f) con gli stessi decreti dirigenziali si sono destinate le somme necessarie per la realizzazione dei percorsi, rinviando a successivi atti la determinazione delle somme certe, liquide ed esigibili da pagare;
g) che i suddetti destinatari hanno sottoscritto il contratto di servizio, agli atti della UOD 03, e, conseguentemente, sono stati avviati ai percorsi di servizio civile;
h) che gli enti ospitanti riportati nel suddetto allegato, ai fini del pagamento della prima rata trimestrale dell'indennità di partecipazione, hanno trasmesso l'apposita richiesta di erogazione delle indennità, secondo le disposizioni e la modulistica di cui, in particolare, al Manuale Operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale approvato con Decreto n. 22 del 21/07/2015;

PRESO ATTO dell'esito positivo del Controllo di primo livello, come da verbali e allegate check list agli atti del responsabile del procedimento, dai quali risulta l'importo riconosciuto da liquidare, nonché della attestazione della conclusione del procedimento di controllo;

VERIFICATO che la suddetta documentazione e le procedure seguite sono conformi alle disposizioni e agli atti citati in premessa, nonché alla normativa comunitaria e nazionale;

RITENUTO

a) di attestare la regolarità sotto il profilo amministrativo e finanziario delle operazioni e delle spese, identificate dai codici riportati a fianco di ciascuna nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
b) di determinare le somme certe, liquide ed esigibili, negli importi riconosciuti da erogare a titolo di prima rata dell'indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso, quali risultano per ciascun destinatario nel suddetto allegato A;

c) di richiedere la liquidazione delle suddette somme, nonché il pagamento delle stesse in favore dei suddetti destinatari e per ciascuno di essi nell'importo indicato a fianco nello stesso allegato, con le modalità ivi indicate;

d) di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'inoltro richieste di erogazione informatizzate all'IGRUE per il seguito di competenza;

DATO ATTO di aver effettuato gli adempimenti sulla trasparenza di cui al D.L. 33/2013;

VISTI

Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013;
la L. R. 11/2007- art. 17- comma 4;
il regolamento di attuazione della L. R. 11/2007;
la Delibera della Giunta Regionale n. 117 del 24/04/2014 "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee guida" con allegati Piano di Attuazione e Linee Guida";
il Decreto Dirigenziale Dip.54 DG 11 n.448 del 24/05/2014 Approvazione dell'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania";
il Decreto Dirigenziale n. 85 del del 28/05/2015 e il decreto n. 18 del 25/3/2016;
Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 342 del 13/11/2013;

Alla stregua dell'istruttoria favorevole compiuta dal Responsabile del procedimento

DECRETA

per le motivazioni di cui alla parte espositiva, che qui si hanno per integralmente ripetute e trascritte

1. di attestare la regolarità sotto il profilo amministrativo e finanziario delle operazioni e delle spese, identificate dai codici riportati a fianco di ciascuna nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di determinare le somme certe, liquide ed esigibili, negli importi riconosciuti da erogare a titolo di prima rata dell'indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso, quali risultano per ciascun destinatario nel suddetto allegato A;
3. di richiedere la liquidazione delle suddette somme, nonché il pagamento delle stesse in favore dei suddetti destinatari e per ciascuno di essi nell'importo indicato a fianco nello stesso allegato, con le modalità ivi indicate – causale: prima rata indennità SCR – Garanzia Giovani;
4. di dare atto che l'onere della spesa grava sulle risorse finanziarie destinate, con DGR 424 del 22/09/2014 al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale nell'ambito del PAR Garanzia Giovani Campania così come riprogrammate con DGR n. 89 del 8/3/2016, che presentano sufficiente disponibilità;
5. di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'inoltro richieste di erogazione informatizzate all'IGRUE per il seguito di competenza;
6. di trasmettere il presente atto alla Unità Organizzativa competente per la Registrazione atti monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali;

Il Dirigente

- GASPARE NATALE -

PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI - DGR 117/2014
Misura Servizio Civile Regionale - DGR 424/2014 - DD 18/2015

Allegato A - Liquidabilità prima rata indennità di partecipazione - Elenco destinatari beneficiari - Importi in liquidazione.

Cod. Prog.	Cod. Ente	Denom. Ente	Cognome	Nome	cod. Fisc.	DD ammis	Importo	modalità di pagamento	CUP
DD18/2015/403	B14077/06/15	PROGETTO SOLIDALE DONNE ONLUS	ANICULESEI	ANA MARIA	NCLNMR95P42Z129E	14/2016	€ 1.301,40	IT73B0101067684510307358808	B69D15008060002
DD18/2015/403	B14077/06/15	PROGETTO SOLIDALE DONNE ONLUS	APICELLA	FRANCESCO	PCLFNC90L19F839B	14/2016	€ 1.301,40	IT32I0101003488100000065256	B69D15008070002
DD18/2015/403	B14077/06/15	PROGETTO SOLIDALE DONNE ONLUS	CARRATORE	MARCO	CRRMRC91P16F839L	14/2016	€ 1.301,40	IT51L0310403599000000820712	B69D15008080002
DD18/2015/403	B14077/06/15	PROGETTO SOLIDALE DONNE ONLUS	CEGLIE	EMANUELA	CGLMNL94B51F839G	14/2016	€ 1.301,40	IT58C0760105138289670689686	B69D15008090002
DD18/2015/403	B14077/06/15	PROGETTO SOLIDALE DONNE ONLUS	CORRADO	BRUNO	CRRBRN93M09F839H	14/2016	€ 1.301,40	IT16U0760105138218743518745	B69D15008100002
DD18/2015/403	B14077/06/15	PROGETTO SOLIDALE DONNE ONLUS	D'ANDREA	ROBERTO	DNDRRT94P06F839G	14/2016	€ 1.301,40	IT44Q0760105138289375289377	B69D15008120002
DD18/2015/403	B14077/06/15	PROGETTO SOLIDALE DONNE ONLUS	GIUGLIANO	BIAGIO	GGLBGI92C15H931S	14/2016	€ 1.301,40	IT48X0200832974023299998880	B69D15008150002

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 29 del 07/03/2017

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 3 - UOD Politiche giovanili

Oggetto dell'Atto:

PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI DGR 117 2014 SCR DGR 424 2014 DD 18 2015. ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLA SECONDA RATA DELL'INDENNITA' DI PARTECIPAZIONE A VARI BENEFICIARI. CON ALLEGATO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che con Decisione C(2014)4969 del 11/07/2014, la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" (PON YEI);
b) che il summenzionato Piano ai fini dell'attuazione individua le Regioni e le Province Autonome quali organismi intermedi;
c) che il Decreto Direttoriale n. 237/Segr D.G.\ 2014 del 04/04/2014 ha ripartito le risorse del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;
d) che con deliberazione n. 117 del 24/04/2014 è stato approvato il Programma Attuativo della "Garanzia Giovani" in Campania;
e) che con la stessa deliberazione si è stabilito, altresì, che, nelle more dell'adozione del Sistema di gestione e controllo regionale per la programmazione FSE 2014-2020, la Regione utilizza il Sistema di gestione e controllo regionale già in uso nella programmazione 2007-2013, opportunamente adeguato;
f) che in data 09.06.2014 è stata stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Campania la Convenzione relativa al "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani";
g) che con DGR 424 del 22/09/2014, la Regione Campania ha individuato in un percorso di sperimentazione del "Servizio Civile Regionale" lo strumento per realizzare la crescita individuale, l'orientamento, la formazione e l'inserimento lavorativo e professionale dei giovani, valorizzandone il ruolo nell'ambito delle politiche e dei servizi per il lavoro, la formazione e l'istruzione;
h) che con la stessa Delibera, nell'ambito della complessiva dotazione di 30 Meuro prevista, dalla suddetta Deliberazione n. 117/2014, per la detta misura, si è destinata la somma di 15 Meuro al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale, provvedendo ad approvare i relativi indirizzi e demandando, al contempo, alla D.G. 54.11.00 l'adozione di ogni provvedimento attuativo;
i) che con Decreto n° 18 del 10 marzo 2015 si è provve duto all'approvazione dell'"Avviso per l'attivazione sperimentale di percorsi di servizio civile regionale a valere sul programma Garanzia Giovani – Campania";
j) con lo stesso decreto si è istituito il Nucleo per la verifica dell'ammissibilità e della idoneità tecnica e finanziaria dei progetti presentati, prevedendone la composizione e rinviando a successiva disposizione l'individuazione dei componenti;
k) che con Decreto n°54 del 02/04/2015 si è provvedut o alla rettifica e all'integrazione del suddetto Avviso pubblico;
l) che con Decreto n. 17 del 28/04/2015 sono stati nominati i componenti del suddetto Nucleo;
m) che con Decreto n. 85 del 28/05/2015 e ss.mm.ii. sono state stato approvate le integrazioni al SI.GE.CO. Fse e fornite indicazioni operative per la gestione e il controllo delle procedure;
n) che con Decreto n. 22 del 21/07/2015 è stato approvato il manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale;
o) che con DGR n. 89 del 8/3/2016 si sono riprogrammate le risorse a valere sui fondi PON YEI e attribuite alla Direzione Generale Istruzione Formazione Lavoro e Politiche Giovanili tutte le funzioni previste dalla DGRC n. 117/2044 in capo all'ARLAS per effetto della soppressione dell'Agenzia *de quo ex lege* L.R. n. 1/2016;

PRESO ATTO

a) che per la realizzazione dei percorsi di servizio civile regionale, sono ammissibili le seguenti spese: indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso dell'ammontare di € 433,80 per ciascun mese di servizio; spese per i viaggi sostenuti fino ad un massimo di € 87,94; contributo una tantum per le attività formative previste dal progetto pari ad € 90 per ciascun Giovane che realizza almeno l'80% delle ore di formazione previste dal progetto;
b) che i pagamenti ai prestatori dei servizi e ai soggetti titolari delle azioni di attuazione del Programma Garanzia Giovani Regionale, nonché le erogazioni dirette ai destinatari delle misure previste dal programma, sono effettuati dall'Igrue e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in base a quanto comunicato con nota prot. 40/0013970 del 11 aprile 2014, sulla base dell'inoltro da parte della competente struttura organizzativa regionale delle richieste di erogazione informatizzate (RdE);

c) che, a tal fine, in seguito al perfezionamento di obbligazioni giuridicamente vincolanti e all'esito positivo dei controlli di primo livello, il responsabile del procedimento provvede a redigere apposito atto di liquidabilità, al fine di consentire l'inoltro delle RdE all'Igrue;
d) che l'inoltro all'IGRUE è subordinato all'assolvimento degli adempimenti e al verificarsi delle condizioni previste dal manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale di cui al D.D. n. 22 del 21/07/2015 e dal D. D. n. 85 del 28/05/2015 e ss.mm.ii.;
e) che per il pagamento dell'indennità di partecipazione sono previste due rate trimestrali posticipate, secondo le modalità e le disposizioni di cui all'Avviso e al Manuale operativo citati in premessa;
f) che la suddetta indennità è corrisposta mediante accreditamento su conto corrente, Carte prepagate munite di codice IBAN;

CONSIDERATO

a) che con Decreti n. 23 del 24/07/2015, n. 30 del 4/11/2015, così come rettificato dal n. 31 del 5/11/2015 e n. 15 del 30/5/2016, si è provveduto ad approvare e dichiarare l'ammissibilità delle proposte progettuali riportate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
b) che con gli stessi decreti è stata autorizzata la realizzazione dei percorsi di servizio civile previsti dalle suddette proposte progettuali, previa sottoscrizione di apposita convenzione secondo lo schema di cui all'allegato B del D.D.n. 22 del 21/07/2015;
c) che in seguito alla approvazione delle proposte progettuali e alla sottoscrizione dell'apposita convenzione, gli Enti di cui al suddetto Allegato A hanno provveduto alle operazioni per l'individuazione dei giovani da avviare ai percorsi di servizio civile;
d) che, in esito alle dette operazioni di individuazione, gli Enti di cui al suddetto allegato, hanno p trasmesso la documentazione necessaria e, in particolare, i dati relativi ai giovani da avviare ai percorsi previsti dalla proposta progettuale approvata e riportati nello stesso allegato;
e) che con i decreti dirigenziali, riportati a fianco di ciascuno dei destinatari riportati nel suddetto allegato, si è provveduto ad ammettere gli stessi a partecipare ai percorsi di servizio civile regionale previsti dalle proposte progettuali ivi riportate, quali destinatari della misura e a rilasciare ai relativi Enti il nulla osta all'avvio dei percorsi;
f) con gli stessi decreti dirigenziali si sono destinate le somme necessarie per la realizzazione dei percorsi, rinviando a successivi atti la determinazione delle somme certe, liquide ed esigibili da pagare;
g) che i suddetti destinatari hanno sottoscritto il contratto di servizio, agli atti della UOD 03, e, conseguentemente, sono stati avviati ai percorsi di servizio civile;
h) che gli enti ospitanti riportati nel suddetto allegato, ai fini del pagamento della seconda rata trimestrale dell'indennità di partecipazione, hanno trasmesso l'apposita richiesta di erogazione delle indennità;

PRESO ATTO dell'esito positivo del Controllo di primo livello, come da verbali e allegate check list agli atti del responsabile del procedimento, dai quali risulta l'importo riconosciuto da liquidare, nonché della attestazione della conclusione del procedimento di controllo;

VERIFICATO che la suddetta documentazione e le procedure seguite sono conformi alle disposizioni e agli atti citati in premessa, nonché alla normativa comunitaria e nazionale;

RITENUTO

a) di attestare la regolarità sotto il profilo amministrativo e finanziario delle operazioni e delle spese, identificate dai codici riportati a fianco di ciascuna nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
b) di determinare le somme certe, liquide ed esigibili, negli importi riconosciuti da erogare a titolo di seconda rata dell'indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso, quali risultano per ciascun destinatario nel suddetto allegato A;
c) di richiedere la liquidazione delle suddette somme, nonché il pagamento delle stesse in favore dei suddetti destinatari e per ciascuno di essi nell'importo indicato a fianco nello stesso allegato, con le modalità ivi indicate;

d) di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'inoltro richieste di erogazione informatizzate all'IGRUE per il seguito di competenza;

DATO ATTO di aver effettuato gli adempimenti sulla trasparenza di cui al D.L. 33/2013;

VISTI

Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013;
la L. R. 11/2007- art. 17- comma 4;
il regolamento di attuazione della L. R. 11/2007;
la Delibera della Giunta Regionale n. 117 del 24/04/2014 "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee guida" con allegati Piano di Attuazione e Linee Guida";
il Decreto Dirigenziale Dip.54 DG 11 n.448 del 24/05/2014 Approvazione dell'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania";
il Decreto Dirigenziale n. 85 del del 28/05/2015 e il decreto n. 18 del 25/3/2016;
Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 342 del 13/11/2013;

Alla stregua dell'istruttoria favorevole compiuta dal Responsabile del procedimento

DECRETA

per le motivazioni di cui alla parte espositiva, che qui si hanno per integralmente ripetute e trascritte

1. di attestare la regolarità sotto il profilo amministrativo e finanziario delle operazioni e delle spese, identificate dai codici riportati a fianco di ciascuna nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di determinare le somme certe, liquide ed esigibili, negli importi riconosciuti da erogare a titolo di seconda rata dell'indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso, quali risultano per ciascun destinatario nel suddetto allegato A;
3. di richiedere la liquidazione delle suddette somme, nonché il pagamento delle stesse in favore dei suddetti destinatari e per ciascuno di essi nell'importo indicato a fianco nello stesso allegato, con le modalità ivi indicate – causale: seconda rata indennità SCR – Garanzia Giovani;
4. di dare atto che l'onere della spesa grava sulle risorse finanziarie destinate, con DGR 424 del 22/09/2014 al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale nell'ambito del PAR Garanzia Giovani Campania così come riprogrammate con DGR n. 89 del 8/3/2016, che presentano sufficiente disponibilità;
5. di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'inoltro richieste di erogazione informatizzate all'IGRUE per il seguito di competenza;
6. di trasmettere il presente atto alla Unità Organizzativa competente per la Registrazione atti monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali;

Il Dirigente

- Gaspare Natale -



PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI - DGR 117/2014
Misura Servizio Civile Regionale - DGR 424/2014 - DD 18/2015

Allegato A - Liquidabilità seconda rata indennità di partecipazione - Elenco destinatari beneficiari - Importi in liquidazione.

Cod. Prog.	Cod. Ente	Denom. Ente	Cognome	Nome	cod. Fisc.	DD ammis	Importo	modalità di pagamento	CUP
DD18/2015/242	B12070/05/15	PROLOCO CASTEL MORRONE	AMATO	VANESSA	MTAVSS96R66B963Y	10/2016	€ 1.301,40	IT05T0760105138229562129564	B69D15007950002
DD18/2015/242	B12070/05/15	PROLOCO CASTEL MORRONE	BERNARDO	DAVIDE	BRNDVD96A04B963V	10/2016	€ 1.301,40	IT02Z0760105138280948280951	B69D15007960002
DD18/2015/242	B12070/05/15	PROLOCO CASTEL MORRONE	DE CHIARA	FLAVIO	DCHFLV87E11B963X	10/2016	€ 1.301,40	IT14H0101014905100000001483	B69D15007970002
DD18/2015/242	B12070/05/15	PROLOCO CASTEL MORRONE	FINALE	GIUSEPPE	FNLGPP88L31B963T	10/2016	€ 1.301,40	IT42A0760105138275594975598	B69D15007980002
DD18/2015/242	B12070/05/15	PROLOCO CASTEL MORRONE	INFANTE	GIUSEPPE MARIO	NFNGPP88P03A512V	10/2016	€ 1.301,40	IT05T0542474850000001000675	B69D15007990002
DD18/2015/242	B12070/05/15	PROLOCO CASTEL MORRONE	MASTROIANNI	CARLO	MSTCRL93E24B715R	10/2016	€ 1.301,40	IT34K0760105138252136552140	B39D15007920002
DD18/2015/242	B12070/05/15	PROLOCO CASTEL MORRONE	FEDELE	RAFFAELE	FDLRFL91T16B963S	10/2016	€ 1.301,40	IT22T0101067684510307589457	B69D15008010002
DD18/2015/242	B12070/05/15	PROLOCO CASTEL MORRONE	VILLANO	CARLA	VLLCRL93D57B963E	10/2016	€ 1.301,40	IT78D0542489850000005004507	B69D15008020002
DD18/2015/242	B12070/05/15	PROLOCO CASTEL MORRONE	SPARACO	PIERA	SPRPRI90R57B963W	10/2016	€ 1.301,40	IT21P0100514900000000002281	B69D15008030002

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 83 del 06/03/2017

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 5 - UOD Servizi per il lavoro

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI ATTUAZIONE REGIONE CAMPANIA DELLA GARANZIA PER I GIOVANI: ATTUAZIONE DGR N. 117 DEL 24 APRILE 2014 ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLE SPETTANZE AL SOGGETTO BENEFICIARIO GESFOR SRL CUP B87H15000960001 VERB. 178

IL DIRIGENTE

VISTI i regolamenti (UE)
a) Il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
b) il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
c) il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 02/12/2013;

PREMESSO
a) che con deliberazione n. 117 del 24 aprile 2014 la Giunta regionale approvava: "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee Guida" con allegati Piano di attuazione e Linee Guida;
b) che con decreto dirigenziale n. 448 del 24 giugno 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 -Servizi per il Lavoro – approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania*", *L'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania"* e relativi allegati*;*
c) che con decreto dirigenziale n. 566 del 01 agosto 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 08 approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania", l'"Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 D.L. 76/2013*" e relativi allegati;
d) che con decreto dirigenziale n. 1195 del 11/12/2014 il Dip. 54 DG 11 - Procedura di cui al D.D. n. 448/2014 impegnava la spesa per gli Operatori ammessi di cui al PAR 2.2.1 dell'Avviso e per Misura;
e) che con decreto dirigenziale n. 551 del 24/09/2015 il Dip. 54 DG 11 – approvava l'Atto d'Impegno e la Modulistica da utilizzare da parte dei Soggetti Beneficiari

ACCERTATO
a) che è stata inoltrata, tramite PEC, richiesta antimafia alla Prefettura di NAPOLI in data 17/12/2015 prot. n. 0877027 e che trascorsi 30 giorni dalla richiesta il provvedimento può essere emesso sotto condizione risolutiva ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 – art.92 e ss. mm. ii.;

PRESO ATTO
a) che il giorno 19/10/2015 protocollo n. 702203 il Soggetto Beneficiario GESFOR SRL ha firmato l'Atto di impegno con la Regione Campania;

b) che la UOD 04 del Dip. 54 DG 11 ha trasmesso con nota prot. n. 0816449 del 15/12/2016 la conclusione del procedimento di controllo con allegato verbale di controllo di I livello, check list e verbale di controllo – assunto al prot. n. 0125774 del 21/02/2017 - svolto dal personale del STP di Salerno, da inoltrare all' Autorità di Gestione FSE/OI , relativo al Soggetto Beneficiario GESFOR SRL dal quale risulta un importo riconosciuto pari a Euro 234.358,00;

c) che il Soggetto Beneficiario GESFOR SRL ha inviato la fattura elettronica al codice IPA L7ELJ9 Univoco dell'Ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 per un importo pari a Euro 234.358,00

VERIFICATA la regolarità in materia di contributi assistenziali e previdenziali come da DURC con scadenza 26/03/2017 agli atti della scrivente U.O.D.;

VISTO il C.C.I.A.A. di Napoli alla data del 08/02/2017
RITENUTO
a) in virtù di quanto dichiarato in premessa, di dover dare atto dell'istruttoria compiuta dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 – Servizi per il lavoro - in ordine alla verifica:

– della programmazione dell'intervento denominato "*Garanzia Giovani*" approvato con

deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 24/04/2014;

- della sua coerenza con il PAR YEI Campania;
- della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni, sopra riportate, per poter procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione al Soggetto Beneficiario GESFOR SRL;

b) di dover attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B87H15000960001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo allegato;

c) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 234.358,00 al Soggetto Beneficiario GESFOR SRL con accredito su codice IBAN IT83O0538703404000002368195

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della UOD 05 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile della medesima UOD

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

1) di attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B87H15000960001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo di I livello allegato;

2) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 234.358,00 al Soggetto Beneficiario GESFOR SRL con accredito su codice IBAN IT83O0538703404000002368195;

3) di inviare il presente provvedimento all'Ufficio Dip.54 DG11 U.O.D. 08 – Tutela e sicurezza del Lavoro – Politiche per l'immigrazione ed Emigrazione e dell'Inclusione nel mondo del lavoro a favore dei soggetti svantaggiati; all'Assessore al Lavoro per debita conoscenza e alla Direzione Generale per la programmazione Economica e il Turismo.

Decreto Dirigenziale n. 82 del 06/03/2017

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 5 - UOD Servizi per il lavoro

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI ATTUAZIONE REGIONE CAMPANIA DELLA GARANZIA PER I GIOVANI: ATTUAZIONE DGR N. 117 DEL 24 APRILE 2014 ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLE SPETTANZE AL SOGGETTO BENEFICIARIO TEMPI MODERNI SPA CUP B67H15001100001 VERB. 123

IL DIRIGENTE

VISTI i regolamenti (UE)
a) Il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
b) il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
c) il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 02/12/2013;

PREMESSO
a) che con deliberazione n. 117 del 24 aprile 2014 la Giunta regionale approvava: "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee Guida" con allegati Piano di attuazione e Linee Guida;
b) che con decreto dirigenziale n. 448 del 24 giugno 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 -Servizi per il Lavoro – approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania*", *L'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania"* e relativi allegati*;*
c) che con decreto dirigenziale n. 566 del 01 agosto 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 08 approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania", l'"Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 D.L. 76/2013*" e relativi allegati;
d) che con decreto dirigenziale n. 1195 del 11/12/2014 il Dip. 54 DG 11 - Procedura di cui al D.D. n. 448/2014 impegnava la spesa per gli Operatori ammessi di cui al PAR 2.2.1 dell'Avviso e per Misura;
e) che con decreto dirigenziale n. 551 del 24/09/2015 il Dip. 54 DG 11 – approvava l'Atto d'Impegno e la Modulistica da utilizzare da parte dei Soggetti Beneficiari

PRESO ATTO
a) che il giorno 03/11/2015 protocollo n. 0745528 il Soggetto Beneficiario TEMPI MODERNI SPA ha firmato l'Atto di impegno con la Regione Campania;

b) che in data 05/08/2016 è pervenuta tramite la Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, l'informazione antimafia liberatoria rilasciata ai sensi dell'art. 92 comma 1) del D.Lgvo n. 159/2011 relativo alla Società Tempi Moderni S.p.A.

c) che la UOD 04 del Dip. 54 DG 11 ha trasmesso con nota prot. n. 0091876 del 09/02/2017 la conclusione del procedimento di controllo con allegato verbale di controllo di I livello, check list e verbale di controllo – assunto al prot. n. 0129955 del 22/02/2017 - svolto dal personale del STP di Salerno, da inoltrare all' Autorità di Gestione FSE/OI , relativo al Soggetto Beneficiario TEMPI MODERNI SPA dal quale risulta un importo riconosciuto pari a Euro 259.602,50;

d) che il Soggetto Beneficiario TEMPI MODERNI SPA ha inviato la fattura elettronica al codice IPA L7ELJ9 Univoco dell'Ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 per un importo pari a Euro 259.602,50.

VERIFICATA la regolarità in materia di contributi assistenziali e previdenziali come da DURC con scadenza 27/06/2017 agli atti della scrivente U.O.D.;

VISTO il C.C.I.A.A. di Napoli alla data del 22/02/2017

RITENUTO
a) in virtù di quanto dichiarato in premessa, di dover dare atto dell'istruttoria compiuta dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 – Servizi per il lavoro - in ordine alla verifica:

- della programmazione dell'intervento denominato "*Garanzia Giovani*" approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 24/04/2014;

- della sua coerenza con il PAR YEI Campania;

della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni, sopra riportate, per poter procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione al Soggetto Beneficiario TEMPI MODERNI SPA;

b) di dover attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B67H15001100001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo allegato;
c) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 259.602,50 al Soggetto Beneficiario TEMPI MODERNI SPA con accredito su codice IBAN IT73D0103061622000061185724

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della UOD 05 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile della medesima UOD

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

1) di attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B67H15001100001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo di I livello allegato;
2) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 259.602,50 al Soggetto Beneficiario TEMPI MODERNI SPA con accredito su codice IBAN IT73D0103061622000061185724
3) di inviare il presente provvedimento all'Ufficio Dip.54 DG11 U.O.D. 08 – Tutela e sicurezza del Lavoro – Politiche per l'immigrazione ed Emigrazione e dell'Inclusione nel mondo del lavoro a favore dei soggetti svantaggiati; all'Assessore al Lavoro per debita conoscenza e alla Direzione Generale per la programmazione Economica e il Turismo.

Decreto Dirigenziale n. 81 del 06/03/2017

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 5 - UOD Servizi per il lavoro

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI ATTUAZIONE REGIONE CAMPANIA DELLA GARANZIA PER I GIOVANI: ATTUAZIONE DGR N. 117 DEL 24 APRILE 2014 ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLE SPETTANZE AL SOGGETTO BENEFICIARIO UNIONE ITALIANA CIECHI ED IPOVEDENTI - SEZ. PROV. DI CASERTA CUP B27H15001780001 VERB. 169

IL DIRIGENTE

VISTI i regolamenti (UE)
a) Il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
b) il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
c) il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 02/12/2013;

PREMESSO
a) che con deliberazione n. 117 del 24 aprile 2014 la Giunta regionale approvava: "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee Guida" con allegati Piano di attuazione e Linee Guida;
b) che con decreto dirigenziale n. 448 del 24 giugno 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 -Servizi per il Lavoro – approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania*", *L'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania"* e relativi allegati*;*
c) che con decreto dirigenziale n. 566 del 01 agosto 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 08 approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania", l'"Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 D.L. 76/2013*" e relativi allegati;
d) che con decreto dirigenziale n. 1195 del 11/12/2014 il Dip. 54 DG 11 - Procedura di cui al D.D. n. 448/2014 impegnava la spesa per gli Operatori ammessi di cui al PAR 2.2.1 dell'Avviso e per Misura;
e) che con decreto dirigenziale n. 551 del 24/09/2015 il Dip. 54 DG 11 – approvava l'Atto d'Impegno e la Modulistica da utilizzare da parte dei Soggetti Beneficiari

PRESO ATTO
a) che il giorno 16/03/2016 protocollo n. 0187427 il Soggetto Beneficiario UNIONE ITALIANA CIECHI ED IPOVEDENTI - SEZ. PROV. DI CASERTA ha firmato l'Atto di impegno con la Regione Campania;

b) che il finanziamento erogato per l'intervento in questione sarà di importo non superiore a € 150.000,00, come da dichiarazione acquisita agli atti con prot. 0720646 del 04/11/2016 e che pertanto si ritiene applicabile il disposto dell'art. 83, comma 3 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii.

c) che la UOD 04 del Dip. 54 DG 11 ha trasmesso con nota prot. n. 0816460 del 15/12/2016 la conclusione del procedimento di controllo con allegato verbale di controllo di I livello, check list e verbale di controllo – assunto al prot. n. 0129943 del 22/02/2017 - svolto dal personale del STP di Salerno, da inoltrare all' Autorità di Gestione FSE/OI , relativo al Soggetto Beneficiario UNIONE ITALIANA CIECHI ED IPOVEDENTI - SEZ. PROV. DI CASERTA dal quale risulta un importo riconosciuto pari a Euro 3.500,00;

d) che il Soggetto Beneficiario UNIONE ITALIANA CIECHI ED IPOVEDENTI - SEZ. PROV. DI CASERTA ha inviato la fattura elettronica al codice IPA L7ELJ9 Univoco dell'Ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 per un importo pari a Euro 3.500,00

VERIFICATA la regolarità in materia di contributi assistenziali e previdenziali come da DURC con scadenza 07/03/2017 agli atti della scrivente U.O.D.;

VISTA la dichiarazione sostitutiva, inviata a mezzo PEC in data 22/02/2017 con la quale il Legale Rappresentante dichiara che l'UNIONE ITALIANA CIECHI ED IPOVEDENTI - SEZ. PROV. DI CASERTA non ha finalità lucrative, non svolge attività d'impresa, pertanto non risulta iscritta alla C.C.I.A.A.
RITENUTO
a) in virtù di quanto dichiarato in premessa, di dover dare atto dell'istruttoria compiuta dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 – Servizi per il lavoro - in ordine alla verifica:

– della programmazione dell'intervento denominato "*Garanzia Giovani*" approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 24/04/2014;

– della sua coerenza con il PAR YEI Campania;

della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni, sopra riportate, per poter procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione al Soggetto Beneficiario UNIONE ITALIANA CIECHI ED IPOVEDENTI - SEZ. PROV. DI CASERTA;

b) di dover attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B27H15001780001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo allegato;
c) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 3.500,00 al Soggetto Beneficiario UNIONE ITALIANA CIECHI ED IPOVEDENTI - SEZ. PROV. DI CASERTA con accredito su codice IBAN IT49A0200874792000104357847

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della UOD 05 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile della medesima UOD

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

1) di attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B27H15001780001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo di I livello allegato;
2) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 3.500,00 al Soggetto Beneficiario UNIONE ITALIANA CIECHI ED IPOVEDENTI - SEZ. PROV. DI CASERTA con accredito su codice IBAN IT49A0200874792000104357847
3) di inviare il presente provvedimento all'Ufficio Dip.54 DG11 U.O.D. 08 – Tutela e sicurezza del Lavoro – Politiche per l'immigrazione ed Emigrazione e dell'Inclusione nel mondo del lavoro a favore dei soggetti svantaggiati; all'Assessore al Lavoro per debita conoscenza e alla Direzione Generale per la programmazione Economica e il Turismo.

Decreto Dirigenziale n. 80 del 06/03/2017

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 5 - UOD Servizi per il lavoro

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI ATTUAZIONE REGIONE CAMPANIA DELLA GARANZIA PER I GIOVANI: ATTUAZIONE DGR N. 117 DEL 24 APRILE 2014 ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLE SPETTANZE AL SOGGETTO BENEFICIARIO POWER GIOB SRL CUP B27B15000670001 VERB. 162

IL DIRIGENTE

VISTI i regolamenti (UE)
a) Il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
b) il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
c) il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 02/12/2013;

PREMESSO
a) che con deliberazione n. 117 del 24 aprile 2014 la Giunta regionale approvava: "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee Guida" con allegati Piano di attuazione e Linee Guida;
b) che con decreto dirigenziale n. 448 del 24 giugno 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 -Servizi per il Lavoro – approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania*", *L'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania"* e relativi allegati*;*
c) che con decreto dirigenziale n. 566 del 01 agosto 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 08 approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania", l'"Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 D.L. 76/2013*" e relativi allegati;
d) che con decreto dirigenziale n. 1195 del 11/12/2014 il Dip. 54 DG 11 - Procedura di cui al D.D. n. 448/2014 impegnava la spesa per gli Operatori ammessi di cui al PAR 2.2.1 dell'Avviso e per Misura;
e) che con decreto dirigenziale n. 551 del 24/09/2015 il Dip. 54 DG 11 – approvava l'Atto d'Impegno e la Modulistica da utilizzare da parte dei Soggetti Beneficiari

ACCERTATO
a) che è stata inoltrata richiesta antimafia tramite il sistema BDNA in data 18/01/2017 – prot. 0008896 e che trascorsi 30 giorni dalla richiesta il provvedimento può essere emesso sotto condizione risolutiva ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 – art.92 e ss. mm. ii.;

PRESO ATTO
a) che il giorno 28/04/2016 protocollo n. 0291296 il Soggetto Beneficiario POWER GIOB SRL ha firmato l'Atto di impegno con la Regione Campania;

b) che la UOD 04 del Dip. 54 DG 11 ha trasmesso con nota prot. n. 0040728 del 20/01/2017 la conclusione del procedimento di controllo con allegato verbale di controllo di I livello, check list e verbale di controllo – assunto al prot. n. 0129923 del 22/02/2017 - svolto dal personale del STP di Salerno, da inoltrare all' Autorità di Gestione FSE/OI , relativo al Soggetto Beneficiario POWER GIOB SRL dal quale risulta un importo riconosciuto pari a Euro 42.874,00 ;

c) che il Soggetto Beneficiario POWER GIOB SRL ha inviato la fattura elettronica al codice IPA L7ELJ9 Univoco dell'Ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 per un importo pari a Euro 42.874,00

VERIFICATA la regolarità in materia di contributi assistenziali e previdenziali come da DURC con scadenza 28/03/2017 agli atti della scrivente U.O.D.;

VISTO il C.C.I.A.A. di Napoli alla data del 22/02/2017

RITENUTO
a) in virtù di quanto dichiarato in premessa, di dover dare atto dell'istruttoria compiuta dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 – Servizi per il lavoro - in ordine alla verifica:

- della programmazione dell'intervento denominato "*Garanzia Giovani*" approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 24/04/2014;

- della sua coerenza con il PAR YEI Campania;

della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni, sopra riportate, per poter procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione al Soggetto Beneficiario POWER GIOB SRL;

b) di dover attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B27B15000670001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo allegato;
c) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 42.874,00 al Soggetto Beneficiario POWER GIOB SRL con accredito su codice IBAN IT73D0101040340100000002284

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della UOD 05 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile della medesima UOD

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

1) di attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B27B15000670001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo di I livello allegato;
2) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 42.874,00 al Soggetto Beneficiario POWER GIOB SRL con accredito su codice IBAN IT73D0101040340100000002284
3) di inviare il presente provvedimento all'Ufficio Dip.54 DG11 U.O.D. 08 – Tutela e sicurezza del Lavoro – Politiche per l'immigrazione ed Emigrazione e dell'Inclusione nel mondo del lavoro a favore dei soggetti svantaggiati; all'Assessore al Lavoro per debita conoscenza e alla Direzione Generale per la programmazione Economica e il Turismo.

Decreto Dirigenziale n. 84 del 06/03/2017

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 5 - UOD Servizi per il lavoro

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI ATTUAZIONE REGIONE CAMPANIA DELLA GARANZIA PER I GIOVANI: ATTUAZIONE DGR N. 117 DEL 24 APRILE 2014 ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLE SPETTANZE AL SOGGETTO BENEFICIARIO A.P.L. TRAINING E WORKING PROGETTO EUROPA CUP B67H15000950001 VERB. 167

IL DIRIGENTE

VISTI i regolamenti (UE)
a) Il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
b) il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
c) il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 02/12/2013;

PREMESSO
a) che con deliberazione n. 117 del 24 aprile 2014 la Giunta regionale approvava: "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee Guida" con allegati Piano di attuazione e Linee Guida;
b) che con decreto dirigenziale n. 448 del 24 giugno 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 -Servizi per il Lavoro – approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania*", *L'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania"* e relativi allegati*;*
c) che con decreto dirigenziale n. 566 del 01 agosto 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 08 approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania", l'"Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 D.L. 76/2013*" e relativi allegati;
d) che con decreto dirigenziale n. 1195 del 11/12/2014 il Dip. 54 DG 11 - Procedura di cui al D.D. n. 448/2014 impegnava la spesa per gli Operatori ammessi di cui al PAR 2.2.1 dell'Avviso e per Misura;
e) che con decreto dirigenziale n. 551 del 24/09/2015 il Dip. 54 DG 11 – approvava l'Atto d'Impegno e la Modulistica da utilizzare da parte dei Soggetti Beneficiari

ACCERTATO
a) che è stata inoltrata richiesta antimafia alla Prefettura di Napoli in data 17/12/2015 prot. n. 0877048 e che trascorsi 30 giorni dalla richiesta il provvedimento può essere emesso sotto condizione risolutiva ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 – art.92 e ss. mm. ii.;

PRESO ATTO
a) che il giorno 19/10/2015 protocollo n. 702108 il Soggetto Beneficiario A.P.L. TRAINING E WORKING PROGETTO EUROPA SRL ha firmato l'Atto di impegno con la Regione Campania;

b) che la UOD 04 del Dip. 54 DG 11 ha trasmesso con nota prot. n. 0806028 del 12/12/2016 la conclusione del procedimento di controllo con allegato verbale di controllo di I livello, check list e verbale di controllo – assunto al prot. n. 0125685 del 21/02/2017 - svolto dal personale del STP di Salerno, da inoltrare all' Autorità di Gestione FSE/OI , relativo al Soggetto Beneficiario A.P.L. TRAINING E WORKING PROGETTO EUROPA dal quale risulta un importo riconosciuto pari a Euro 44.030,00 ;

c) che il Soggetto Beneficiario A.P.L. TRAINING E WORKING PROGETTO EUROPA ha inviato la fattura elettronica al codice IPA L7ELJ9 Univoco dell'Ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 per un importo pari a Euro 44.030,00

VERIFICATA la regolarità in materia di contributi assistenziali e previdenziali come da DURC con scadenza 21/06/2017 agli atti della scrivente U.O.D.;

VISTO il C.C.I.A.A. di Napoli alla data del 22/02/2017

RITENUTO
a) in virtù di quanto dichiarato in premessa, di dover dare atto dell'istruttoria compiuta dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 – Servizi per il lavoro - in ordine alla verifica:

– della programmazione dell'intervento denominato "*Garanzia Giovani*" approvato con

deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 24/04/2014;

- della sua coerenza con il PAR YEI Campania;

della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni, sopra riportate, per poter procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione al Soggetto Beneficiario A.P.L. TRAINING E WORKING PROGETTO EUROPA ;

b) di dover attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B67H15000950001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo allegato;
c) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 44.030,00 al Soggetto Beneficiario A.P.L. TRAINING E WORKING PROGETTO EUROPA con accredito su codice IBAN IT05P0538703405000002300169

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della UOD 05 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile della medesima UOD

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

1) di attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B67H15000950001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo di I livello allegato;
2) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 44.030,00 al Soggetto Beneficiario A.P.L. TRAINING E WORKING PROGETTO EUROPA con accredito su codice IBAN IT05P0538703405000002300169
3) di inviare il presente provvedimento all'Ufficio Dip.54 DG11 U.O.D. 08 – Tutela e sicurezza del Lavoro – Politiche per l'immigrazione ed Emigrazione e dell'Inclusione nel mondo del lavoro a favore dei soggetti svantaggiati; all'Assessore al Lavoro per debita conoscenza e alla Direzione Generale per la programmazione Economica e il Turismo.

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 86 del 06/03/2017

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

DIP. GIULIO MARI- INCARICO DIRETTIVO A TITOLO GRATUITO

IL DIRIGENTE

Premesso

a. che l'art. 5 comma 9 del D.L. 6 luglio 2012 n. 95 convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, così come innovato dall'art. 6 del D.L. n. 90/2014, convertito con modificazioni dalla legge n. 114/2014, statuisce che le Pubbliche Amministrazioni sono legittimate a conferire incarichi di collaborazione, in favore di soggetti, già lavoratori dipendenti pubblici, collocati in quiescenza esclusivamente a titolo gratuito, per una durata non superiore ad un anno non prorogabile né rinnovabile;
b. che il Ministro per la semplificazione amministrativa e la pubblica amministrazione, con proprie circolari 4 dicembre 2014 n.6 e 10 novembre 2015 n. 4, ha stabilito che non è escluso il ricorso a personale in quiescenza per incarichi direttivi che non implicano la direzione di uffici e la gestione di risorse umane, ferma la gratuità dell'incarico di collaborazione con il solo rimborso delle spese documentate e la durata no superiore ad un anno non prorogabile né rinnovabile;
c. che presso la UOD 13 "*Servizio territoriale Provinciale Salerno"* ha prestato la propria attività lavorativa, con la qualifica di funzionario, il sig. Giulio Mari, collocato in quiescenza dal 01.03.2017;
d. che con nota prot. 121918 del 21.02.2017 la dott.ssa Rosanna Palumbo, dirigente della UOD 04 "controlli e vigilanza sugli interventi – attività territoriali" ha rappresentato l'esigenza di continuare ad avvalersi della collaborazione del sig. Giulio Mari, in considerazione delle peculiari attività fino ad allora svolte dal dipendente in quiescenza, riguardanti in particolare la pianificazione, organizzazione e attuazione dei controlli desk presso il Servizio territoriale Provinciale di Salerno delle domande di pagamento presentate dagli operatori dei servizi per il lavoro sul programma Garanzia Giovani in rapporto funzionale con il Dirigente della UOD 04, nelle more della possibilità di affiancamento ad altro personale per il trasferimento di competenze, attività che resterebbero depauperate di personale, ed in vista, altresì, dell'avvio della programmazione della Nuova Garanzia Giovani;
e. che il Dirigente della UOD 13 "*Servizio territoriale Provinciale Salerno"* dott.ssa Beatrice Granese con nota n. 129643 del 22.02.2017 ha espresso parere favorevole al conferimento dell'incarico proposto al funzionario Giulio Mari;
f. che il predetto funzionario con nota acquisita al prot. U.O.D.13 n.128951 del 22/02/2017 e trasmessa dal dirigente della UOD 13 ha reso la dichiarazione di disponibilità all' incarico;

Ritenuto

a. in conseguenza di quanto premesso, di poter conferire in ossequio alle previsioni recate dall' 5 comma 9 del D.L. 6 luglio 2012 n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, così come innovato dall'art. 6 del D.L. n. 90/2014, convertito con modificazioni dalla legge n. 114/2014, un incarico direttivo al sig. Giulio Mari, a titolo gratuito di durata non superiore ad un anno, non prorogabile né rinnovabile, disciplinato dallo schema contrattuale allegato al presente decreto;

Visti

a. il D. Lgs. N. 165/2001 e ss.mm.ii;
b. l'art. comma 9 del d.l n. 98/2012 convertito in L. n. 135/2012
c. l'art. 6 del Dl. n. 90/2014 convertito con modificazione nella L. 114/2014
d. la circolare 4 dicembre 2014 n. 6 e 10 novembre 2015 n. 4 del Ministro per la semplificazione amministrativa e la pubblica amministrazione;
e. la nota prot. 121918 del 21.02.2017 la dott.ssa Rosanna Palumbo, dirigente della UOD 04
f. la nota prot. 129643 del 22.02.2017 del Dirigente della UOD 13;
g. la nota acquisita al prot. U.O.D.13 n.128951 del 22/02/2017 del funzionario Giulio Mari;

DECRETA

Per quanto in narrativa, che si intende qui integralmente riportato e trascritto:

1. conferire, ai sensi dell'art. 5 comma 9 del D.L. 6 luglio 2012. 95 convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, così come innovato dall'art. 6 del D.L. n. 90/2014, convertito con modificazioni dalla legge n. 114/2014, al sig. Giulio Mari nato a Pellezzano (SA) il 12/07/1950 dipendente in quiescenza a decorrere dal 01.03.2017, l'incarico direttivo a titolo gratuito con il solo rimborso delle spese documentate, presso la UOD 13 "*Servizio territoriale Provinciale Salerno"* D.G. 54 11, per la durata di un anno non prorogabile né rinnovabile, con decorrenza dalla data di sottoscrizione del relativo contratto, la cui disciplina risulta dettata dall'allegato schema di contratto costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di inviare il presente atto alla Direzione Generale per le Risorse Umane, alla Segreteria di Giunta per quanto di competenza e per conoscenza all'Assessore al Lavoro.

CONTRATTO DI INCARICO DIRETTIVO A TITOLO GRATUITO

L'anno 2017 il giorno ….. del mese di ……. presso la sede della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili sita al Centro Direzionale di Napoli isola A6

TRA

la Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili sita al Centro Direzionale di Napoli isola A6, nella persona del Direttore Generale dott.ssa Maria Antonietta D'Urso

E

Giulio Mari nato a ……. il …… residente in …… fraz ……. (SA) alla via ….. …….. n. .. C.F. ……
si stipula e si conviene quanto segue

Art. 1

1. ai sensi dell'art. 5 comma 9 del D.L. 6 luglio 2012. 95 convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, così come innovato dall'art. 6 del D.L. n. 90/2014, convertito con modificazioni dalla legge n. 114/2014, la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, come sopra rappresentata, conferisce al Sig. Giulio Mari nato a Pellezzano (SA) il 12/07/1950 dipendente in quiescenza a decorrere dal 01/03/2017, incarico direttivo a titolo gratuito.
2. l'incarico ha ad oggetto l'attività di collaborazione alla pianificazione, organizzazione e attuazione dei controlli desk relativi al Programma Garanzia Giovani, in vista anche dell'avvio della programmazione della Nuova Garanzia Giovani presso la UOD 13 STP Salerno.
3. l'incarico ha la durata di un anno con decorrenza dalla data di sottoscrizione del presente atto e non è prorogabile né rinnovabile.
4. è fatto salvo, in ogni caso, il riconoscimento in capo alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili e dell'incaricato, del diritto di recedere in qualsiasi momento dal presente contratto.

Art. 2

Per quanto non espressamente convenuto, le parti fanno riferimento alle norme del codice civile ed a quelle previste in leggi e/o disposizioni speciali vigenti ed applicabili alla presente tipologia negoziale.

Letto confermato e sottoscritto

L' incaricato
Giulio Mari

Il Direttore Generale
dott.ssa Maria Antonietta D'Urso

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 88 del 06/03/2017

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 5 - UOD Servizi per il lavoro

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI ATTUAZIONE REGIONE CAMPANIA DELLA GARANZIA PER I GIOVANI: ATTUAZIONE DGR N. 117 DEL 24 APRILE 2014 ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLE SPETTANZE AL SOGGETTO BENEFICIARIO ASSOCIAZIONE EXPOITALY CUP B57H15001170001 VERB. 97

IL DIRIGENTE

VISTI i regolamenti (UE)
a) Il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
b) il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
c) il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 02/12/2013;

PREMESSO
a) che con deliberazione n. 117 del 24 aprile 2014 la Giunta regionale approvava: "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee Guida" con allegati Piano di attuazione e Linee Guida;
b) che con decreto dirigenziale n. 448 del 24 giugno 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 -Servizi per il Lavoro – approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania*", *L'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania"* e relativi allegati*;*
c) che con decreto dirigenziale n. 566 del 01 agosto 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 08 approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania", l'"Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 D.L. 76/2013*" e relativi allegati;
d) che con decreto dirigenziale n. 1195 del 11/12/2014 il Dip. 54 DG 11 - Procedura di cui al D.D. n. 448/2014 impegnava la spesa per gli Operatori ammessi di cui al PAR 2.2.1 dell'Avviso e per Misura;
e) che con decreto dirigenziale n. 551 del 24/09/2015 il Dip. 54 DG 11 – approvava l'Atto d'Impegno e la Modulistica da utilizzare da parte dei Soggetti Beneficiari

PRESO ATTO
a) che il giorno 08/02/2016 protocollo n. 0085418 il Soggetto Beneficiario ASSOCIAZIONE EXPOITALY ha firmato l'Atto di impegno con la Regione Campania;

b) che il finanziamento erogato per l'intervento in questione sarà di importo non superiore a € 150.000,00, come da dichiarazione acquisita agli atti con prot. 0098176 del 10/02/2017 e che pertanto si ritiene applicabile il disposto dell'art. 83, comma 3 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii.

c) che la UOD 04 del Dip. 54 DG 11 ha trasmesso con nota prot. n. 0663361 del 11/10/2016 la conclusione del procedimento di controllo con allegato verbale di controllo di I livello, check list e verbale di controllo – assunto al prot. n. 0163550 del 06/03/2017 - svolto dal personale del STP di Salerno, da inoltrare all' Autorità di Gestione FSE/OI , relativo al Soggetto Beneficiario ASSOCIAZIONE EXPOITALY dal quale risulta un importo riconosciuto pari a Euro 6.850,00 ;

d) che il Soggetto Beneficiario ASSOCIAZIONE EXPOITALY ha inviato la fattura elettronica al codice IPA L7ELJ9 Univoco dell'Ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 per un importo pari a Euro 6.850,00

VERIFICATA la regolarità in materia di contributi assistenziali e previdenziali come da DURC con scadenza 29/04/2017 agli atti della scrivente U.O.D.;

VISTO il C.C.I.A.A. di Napoli alla data del 24/02/2017

RITENUTO
a) in virtù di quanto dichiarato in premessa, di dover dare atto dell'istruttoria compiuta dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 – Servizi per il lavoro - in ordine alla verifica:

– della programmazione dell'intervento denominato "*Garanzia Giovani*" approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 24/04/2014;

– della sua coerenza con il PAR YEI Campania;

della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni, sopra riportate, per poter procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione al Soggetto Beneficiario ASSOCIAZIONE EXPOITALY;

b) di dover attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B57H15001170001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo allegato;
c) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 6.850,00 al Soggetto Beneficiario ASSOCIAZIONE EXPOITALY con accredito su codice IBAN IT26K0514240307136571013017

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della UOD 05 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile della medesima UOD

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

1) di attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B57H15001170001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo di I livello allegato;
2) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 6.850,00 al Soggetto Beneficiario ASSOCIAZIONE EXPOITALY con accredito su codice IBAN IT26K0514240307136571013017
3) di inviare il presente provvedimento all'Ufficio Dip.54 DG11 U.O.D. 08 – Tutela e sicurezza del Lavoro – Politiche per l'immigrazione ed Emigrazione e dell'Inclusione nel mondo del lavoro a favore dei soggetti svantaggiati; all'Assessore al Lavoro per debita conoscenza e alla Direzione Generale per la programmazione Economica e il Turismo.

Decreto Dirigenziale n. 25 del 06/03/2017

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 3 - UOD Politiche giovanili

Oggetto dell'Atto:

PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI DGR 117 2014 SCR DGR 424 2014 DD 18 2015. ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLA SECONDA RATA DELL'INDENNITA' DI PARTECIPAZIONE A VARI BENEFICIARI. CON ALLEGATO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che con Decisione C(2014)4969 del 11/07/2014, la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" (PON YEI);
b) che il summenzionato Piano ai fini dell'attuazione individua le Regioni e le Province Autonome quali organismi intermedi;
c) che il Decreto Direttoriale n. 237/Segr D.G.\ 2014 del 04/04/2014 ha ripartito le risorse del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;
d) che con deliberazione n. 117 del 24/04/2014 è stato approvato il Programma Attuativo della "Garanzia Giovani" in Campania;
e) che con la stessa deliberazione si è stabilito, altresì, che, nelle more dell'adozione del Sistema di gestione e controllo regionale per la programmazione FSE 2014-2020, la Regione utilizza il Sistema di gestione e controllo regionale già in uso nella programmazione 2007-2013, opportunamente adeguato;
f) che in data 09.06.2014 è stata stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Campania la Convenzione relativa al "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani";
g) che con DGR 424 del 22/09/2014, la Regione Campania ha individuato in un percorso di sperimentazione del "Servizio Civile Regionale" lo strumento per realizzare la crescita individuale, l'orientamento, la formazione e l'inserimento lavorativo e professionale dei giovani, valorizzandone il ruolo nell'ambito delle politiche e dei servizi per il lavoro, la formazione e l'istruzione;
h) che con la stessa Delibera, nell'ambito della complessiva dotazione di 30 Meuro prevista, dalla suddetta Deliberazione n. 117/2014, per la detta misura, si è destinata la somma di 15 Meuro al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale, provvedendo ad approvare i relativi indirizzi e demandando, al contempo, alla D.G. 54.11.00 l'adozione di ogni provvedimento attuativo;
i) che con Decreto n° 18 del 10 marzo 2015 si è provve duto all'approvazione dell'"Avviso per l'attivazione sperimentale di percorsi di servizio civile regionale a valere sul programma Garanzia Giovani – Campania";
j) con lo stesso decreto si è istituito il Nucleo per la verifica dell'ammissibilità e della idoneità tecnica e finanziaria dei progetti presentati, prevedendone la composizione e rinviando a successiva disposizione l'individuazione dei componenti;
k) che con Decreto n°54 del 02/04/2015 si è provvedut o alla rettifica e all'integrazione del suddetto Avviso pubblico;
l) che con Decreto n. 17 del 28/04/2015 sono stati nominati i componenti del suddetto Nucleo;
m) che con Decreto n. 85 del 28/05/2015 e ss.mm.ii. sono state stato approvate le integrazioni al SI.GE.CO. Fse e fornite indicazioni operative per la gestione e il controllo delle procedure;
n) che con Decreto n. 22 del 21/07/2015 è stato approvato il manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale;
o) che con DGR n. 89 del 8/3/2016 si sono riprogrammate le risorse a valere sui fondi PON YEI e attribuite alla Direzione Generale Istruzione Formazione Lavoro e Politiche Giovanili tutte le funzioni previste dalla DGRC n. 117/2044 in capo all'ARLAS per effetto della soppressione dell'Agenzia *de quo ex lege* L.R. n. 1/2016;

PRESO ATTO

a) che per la realizzazione dei percorsi di servizio civile regionale, sono ammissibili le seguenti spese: indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso dell'ammontare di € 433,80 per ciascun mese di servizio; spese per i viaggi sostenuti fino ad un massimo di € 87,94; contributo una tantum per le attività formative previste dal progetto pari ad € 90 per ciascun Giovane che realizza almeno l'80% delle ore di formazione previste dal progetto;
b) che i pagamenti ai prestatori dei servizi e ai soggetti titolari delle azioni di attuazione del Programma Garanzia Giovani Regionale, nonché le erogazioni dirette ai destinatari delle misure previste dal programma, sono effettuati dall'Igrue e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in base a

quanto comunicato con nota prot. 40/0013970 del 11 aprile 2014, sulla base dell'inoltro da parte della competente struttura organizzativa regionale delle richieste di erogazione informatizzate (RdE);

c) che, a tal fine, in seguito al perfezionamento di obbligazioni giuridicamente vincolanti e all'esito positivo dei controlli di primo livello, il responsabile del procedimento provvede a redigere apposito atto di liquidabilità, al fine di consentire l'inoltro delle RdE all'Igrue;
d) che l'inoltro all'IGRUE è subordinato all'assolvimento degli adempimenti e al verificarsi delle condizioni previste dal manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale di cui al D.D. n. 22 del 21/07/2015 e dal D. D. n. 85 del 28/05/2015 e ss.mm.ii.;
e) che per il pagamento dell'indennità di partecipazione sono previste due rate trimestrali posticipate, secondo le modalità e le disposizioni di cui all'Avviso e al Manuale operativo citati in premessa;
f) che la suddetta indennità è corrisposta mediante accreditamento su conto corrente, Carte prepagate munite di codice IBAN;

CONSIDERATO

a) che con Decreti n. 23 del 24/07/2015, n. 30 del 4/11/2015, così come rettificato dal n. 31 del 5/11/2015 e n. 15 del 30/5/2016, si è provveduto ad approvare e dichiarare l'ammissibilità delle proposte progettuali riportate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
b) che con gli stessi decreti è stata autorizzata la realizzazione dei percorsi di servizio civile previsti dalle suddette proposte progettuali, previa sottoscrizione di apposita convenzione secondo lo schema di cui all'allegato B del D.D.n. 22 del 21/07/2015;
c) che in seguito alla approvazione delle proposte progettuali e alla sottoscrizione dell'apposita convenzione, gli Enti di cui al suddetto Allegato A hanno provveduto alle operazioni per l'individuazione dei giovani da avviare ai percorsi di servizio civile;
d) che, in esito alle dette operazioni di individuazione, gli Enti di cui al suddetto allegato, hanno p trasmesso la documentazione necessaria e, in particolare, i dati relativi ai giovani da avviare ai percorsi previsti dalla proposta progettuale approvata e riportati nello stesso allegato;
e) che con i decreti dirigenziali, riportati a fianco di ciascuno dei destinatari riportati nel suddetto allegato, si è provveduto ad ammettere gli stessi a partecipare ai percorsi di servizio civile regionale previsti dalle proposte progettuali ivi riportate, quali destinatari della misura e a rilasciare ai relativi Enti il nulla osta all'avvio dei percorsi;
f) con gli stessi decreti dirigenziali si sono destinate le somme necessarie per la realizzazione dei percorsi, rinviando a successivi atti la determinazione delle somme certe, liquide ed esigibili da pagare;
g) che i suddetti destinatari hanno sottoscritto il contratto di servizio, agli atti della UOD 03, e, conseguentemente, sono stati avviati ai percorsi di servizio civile;
h) che gli enti ospitanti riportati nel suddetto allegato, ai fini del pagamento della seconda rata trimestrale dell'indennità di partecipazione, hanno trasmesso l'apposita richiesta di erogazione delle indennità;

PRESO ATTO dell'esito positivo del Controllo di primo livello, come da verbali e allegate check list agli atti del responsabile del procedimento, dai quali risulta l'importo riconosciuto da liquidare, nonché della attestazione della conclusione del procedimento di controllo;

VERIFICATO che la suddetta documentazione e le procedure seguite sono conformi alle disposizioni e agli atti citati in premessa, nonché alla normativa comunitaria e nazionale;

RITENUTO

a) di attestare la regolarità sotto il profilo amministrativo e finanziario delle operazioni e delle spese, identificate dai codici riportati a fianco di ciascuna nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
b) di determinare le somme certe, liquide ed esigibili, negli importi riconosciuti da erogare a titolo di seconda rata dell'indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso, quali risultano per ciascun destinatario nel suddetto allegato A;
c) di richiedere la liquidazione delle suddette somme, nonché il pagamento delle stesse in favore dei suddetti destinatari e per ciascuno di essi nell'importo indicato a fianco nello stesso allegato, con le modalità ivi indicate;

d) di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'inoltro richieste di erogazione informatizzate all'IGRUE per il seguito di competenza;

DATO ATTO di aver effettuato gli adempimenti sulla trasparenza di cui al D.L. 33/2013;

VISTI

Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013;
la L. R. 11/2007- art. 17- comma 4;
il regolamento di attuazione della L. R. 11/2007;
la Delibera della Giunta Regionale n. 117 del 24/04/2014 "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee guida" con allegati Piano di Attuazione e Linee Guida";
il Decreto Dirigenziale Dip.54 DG 11 n.448 del 24/05/2014 Approvazione dell'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania";
il Decreto Dirigenziale n. 85 del del 28/05/2015 e il decreto n. 18 del 25/3/2016;
Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 342 del 13/11/2013;

Alla stregua dell'istruttoria favorevole compiuta dal Responsabile del procedimento

DECRETA

per le motivazioni di cui alla parte espositiva, che qui si hanno per integralmente ripetute e trascritte

1. di attestare la regolarità sotto il profilo amministrativo e finanziario delle operazioni e delle spese, identificate dai codici riportati a fianco di ciascuna nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di determinare le somme certe, liquide ed esigibili, negli importi riconosciuti da erogare a titolo di seconda rata dell'indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso, quali risultano per ciascun destinatario nel suddetto allegato A;
3. di richiedere la liquidazione delle suddette somme, nonché il pagamento delle stesse in favore dei suddetti destinatari e per ciascuno di essi nell'importo indicato a fianco nello stesso allegato, con le modalità ivi indicate – causale: seconda rata indennità SCR – Garanzia Giovani;
4. di dare atto che l'onere della spesa grava sulle risorse finanziarie destinate, con DGR 424 del 22/09/2014 al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale nell'ambito del PAR Garanzia Giovani Campania così come riprogrammate con DGR n. 89 del 8/3/2016, che presentano sufficiente disponibilità;
5. di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'inoltro richieste di erogazione informatizzate all'IGRUE per il seguito di competenza;
6. di trasmettere il presente atto alla Unità Organizzativa competente per la Registrazione atti monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali;

Il Dirigente

- Gaspare Natale -

PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI - DGR 117/2014
Misura Servizio Civile Regionale - DGR 424/2014 - DD 18/2015

Allegato A - Liquidabilità seconda rata indennità di partecipazione - Elenco destinatari beneficiari - Importi in liquidazione.

Cod. Prog.	Cod. Ente	Denom. Ente	Cognome	Nome	cod. Fisc.	DD ammis	Importo	modalità di pagamento	CUP
DD18/2015/201	B6289/10/14	COMUNE DI CERASO	CUSATI	CARMINE	CSTCMN95A19A717Y	11/2016	€ 1.301,40	IT34X0760105138293051393054	B69D15007630002
DD18/2015/201	B6289/10/14	COMUNE DI CERASO	CAPUTO	MARIAGRAZIA	CPTMGR98A60L628G	12/2016	€ 1.301,40	IT35V0760105138290981590984	B19D15002890002

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 26 del 06/03/2017

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 3 - UOD Politiche giovanili

Oggetto dell'Atto:

PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI DGR 117 2014 SCR DGR 424 2014 DD 18 2015. ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLA SECONDA RATA DELL'INDENNITA' DI PARTECIPAZIONE A VARI BENEFICIARI. CON ALLEGATO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che con Decisione C(2014)4969 del 11/07/2014, la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" (PON YEI);
b) che il summenzionato Piano ai fini dell'attuazione individua le Regioni e le Province Autonome quali organismi intermedi;
c) che il Decreto Direttoriale n. 237/Segr D.G.\ 2014 del 04/04/2014 ha ripartito le risorse del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;
d) che con deliberazione n. 117 del 24/04/2014 è stato approvato il Programma Attuativo della "Garanzia Giovani" in Campania;
e) che con la stessa deliberazione si è stabilito, altresì, che, nelle more dell'adozione del Sistema di gestione e controllo regionale per la programmazione FSE 2014-2020, la Regione utilizza il Sistema di gestione e controllo regionale già in uso nella programmazione 2007-2013, opportunamente adeguato;
f) che in data 09.06.2014 è stata stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Campania la Convenzione relativa al "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani";
g) che con DGR 424 del 22/09/2014, la Regione Campania ha individuato in un percorso di sperimentazione del "Servizio Civile Regionale" lo strumento per realizzare la crescita individuale, l'orientamento, la formazione e l'inserimento lavorativo e professionale dei giovani, valorizzandone il ruolo nell'ambito delle politiche e dei servizi per il lavoro, la formazione e l'istruzione;
h) che con la stessa Delibera, nell'ambito della complessiva dotazione di 30 Meuro prevista, dalla suddetta Deliberazione n. 117/2014, per la detta misura, si è destinata la somma di 15 Meuro al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale, provvedendo ad approvare i relativi indirizzi e demandando, al contempo, alla D.G. 54.11.00 l'adozione di ogni provvedimento attuativo;
i) che con Decreto n° 18 del 10 marzo 2015 si è provve duto all'approvazione dell'"Avviso per l'attivazione sperimentale di percorsi di servizio civile regionale a valere sul programma Garanzia Giovani – Campania";
j) con lo stesso decreto si è istituito il Nucleo per la verifica dell'ammissibilità e della idoneità tecnica e finanziaria dei progetti presentati, prevedendone la composizione e rinviando a successiva disposizione l'individuazione dei componenti;
k) che con Decreto n°54 del 02/04/2015 si è provvedut o alla rettifica e all'integrazione del suddetto Avviso pubblico;
l) che con Decreto n. 17 del 28/04/2015 sono stati nominati i componenti del suddetto Nucleo;
m) che con Decreto n. 85 del 28/05/2015 e ss.mm.ii. sono state stato approvate le integrazioni al SI.GE.CO. Fse e fornite indicazioni operative per la gestione e il controllo delle procedure;
n) che con Decreto n. 22 del 21/07/2015 è stato approvato il manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale;
o) che con DGR n. 89 del 8/3/2016 si sono riprogrammate le risorse a valere sui fondi PON YEI e attribuite alla Direzione Generale Istruzione Formazione Lavoro e Politiche Giovanili tutte le funzioni previste dalla DGRC n. 117/2044 in capo all'ARLAS per effetto della soppressione dell'Agenzia *de quo ex lege* L.R. n. 1/2016;

PRESO ATTO

a) che per la realizzazione dei percorsi di servizio civile regionale, sono ammissibili le seguenti spese: indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso dell'ammontare di € 433,80 per ciascun mese di servizio; spese per i viaggi sostenuti fino ad un massimo di € 87,94; contributo una tantum per le attività formative previste dal progetto pari ad € 90 per ciascun Giovane che realizza almeno l'80% delle ore di formazione previste dal progetto;
b) che i pagamenti ai prestatori dei servizi e ai soggetti titolari delle azioni di attuazione del Programma Garanzia Giovani Regionale, nonché le erogazioni dirette ai destinatari delle misure previste dal programma, sono effettuati dall'Igrue e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in base a

quanto comunicato con nota prot. 40/0013970 del 11 aprile 2014, sulla base dell'inoltro da parte della competente struttura organizzativa regionale delle richieste di erogazione informatizzate (RdE);

c) che, a tal fine, in seguito al perfezionamento di obbligazioni giuridicamente vincolanti e all'esito positivo dei controlli di primo livello, il responsabile del procedimento provvede a redigere apposito atto di liquidabilità, al fine di consentire l'inoltro delle RdE all'Igrue;
d) che l'inoltro all'IGRUE è subordinato all'assolvimento degli adempimenti e al verificarsi delle condizioni previste dal manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale di cui al D.D. n. 22 del 21/07/2015 e dal D. D. n. 85 del 28/05/2015 e ss.mm.ii.;
e) che per il pagamento dell'indennità di partecipazione sono previste due rate trimestrali posticipate, secondo le modalità e le disposizioni di cui all'Avviso e al Manuale operativo citati in premessa;
f) che la suddetta indennità è corrisposta mediante accreditamento su conto corrente, Carte prepagate munite di codice IBAN;

CONSIDERATO

a) che con Decreti n. 23 del 24/07/2015, n. 30 del 4/11/2015, così come rettificato dal n. 31 del 5/11/2015 e n. 15 del 30/5/2016, si è provveduto ad approvare e dichiarare l'ammissibilità delle proposte progettuali riportate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
b) che con gli stessi decreti è stata autorizzata la realizzazione dei percorsi di servizio civile previsti dalle suddette proposte progettuali, previa sottoscrizione di apposita convenzione secondo lo schema di cui all'allegato B del D.D.n. 22 del 21/07/2015;
c) che in seguito alla approvazione delle proposte progettuali e alla sottoscrizione dell'apposita convenzione, gli Enti di cui al suddetto Allegato A hanno provveduto alle operazioni per l'individuazione dei giovani da avviare ai percorsi di servizio civile;
d) che, in esito alle dette operazioni di individuazione, gli Enti di cui al suddetto allegato, hanno p trasmesso la documentazione necessaria e, in particolare, i dati relativi ai giovani da avviare ai percorsi previsti dalla proposta progettuale approvata e riportati nello stesso allegato;
e) che con i decreti dirigenziali, riportati a fianco di ciascuno dei destinatari riportati nel suddetto allegato, si è provveduto ad ammettere gli stessi a partecipare ai percorsi di servizio civile regionale previsti dalle proposte progettuali ivi riportate, quali destinatari della misura e a rilasciare ai relativi Enti il nulla osta all'avvio dei percorsi;
f) con gli stessi decreti dirigenziali si sono destinate le somme necessarie per la realizzazione dei percorsi, rinviando a successivi atti la determinazione delle somme certe, liquide ed esigibili da pagare;
g) che i suddetti destinatari hanno sottoscritto il contratto di servizio, agli atti della UOD 03, e, conseguentemente, sono stati avviati ai percorsi di servizio civile;
h) che gli enti ospitanti riportati nel suddetto allegato, ai fini del pagamento della seconda rata trimestrale dell'indennità di partecipazione, hanno trasmesso l'apposita richiesta di erogazione delle indennità;

PRESO ATTO dell'esito positivo del Controllo di primo livello, come da verbali e allegate check list agli atti del responsabile del procedimento, dai quali risulta l'importo riconosciuto da liquidare, nonché della attestazione della conclusione del procedimento di controllo;

VERIFICATO che la suddetta documentazione e le procedure seguite sono conformi alle disposizioni e agli atti citati in premessa, nonché alla normativa comunitaria e nazionale;

RITENUTO

a) di attestare la regolarità sotto il profilo amministrativo e finanziario delle operazioni e delle spese, identificate dai codici riportati a fianco di ciascuna nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
b) di determinare le somme certe, liquide ed esigibili, negli importi riconosciuti da erogare a titolo di seconda rata dell'indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso, quali risultano per ciascun destinatario nel suddetto allegato A;
c) di richiedere la liquidazione delle suddette somme, nonché il pagamento delle stesse in favore dei suddetti destinatari e per ciascuno di essi nell'importo indicato a fianco nello stesso allegato, con le modalità ivi indicate;

d) di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'inoltro richieste di erogazione informatizzate all'IGRUE per il seguito di competenza;

DATO ATTO di aver effettuato gli adempimenti sulla trasparenza di cui al D.L. 33/2013;

VISTI

Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013;
la L. R. 11/2007- art. 17- comma 4;
il regolamento di attuazione della L. R. 11/2007;
la Delibera della Giunta Regionale n. 117 del 24/04/2014 "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee guida" con allegati Piano di Attuazione e Linee Guida";
il Decreto Dirigenziale Dip.54 DG 11 n.448 del 24/05/2014 Approvazione dell'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania";
il Decreto Dirigenziale n. 85 del del 28/05/2015 e il decreto n. 18 del 25/3/2016;
Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 342 del 13/11/2013;

Alla stregua dell'istruttoria favorevole compiuta dal Responsabile del procedimento

DECRETA

per le motivazioni di cui alla parte espositiva, che qui si hanno per integralmente ripetute e trascritte

1. di attestare la regolarità sotto il profilo amministrativo e finanziario delle operazioni e delle spese, identificate dai codici riportati a fianco di ciascuna nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di determinare le somme certe, liquide ed esigibili, negli importi riconosciuti da erogare a titolo di seconda rata dell'indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso, quali risultano per ciascun destinatario nel suddetto allegato A;
3. di richiedere la liquidazione delle suddette somme, nonché il pagamento delle stesse in favore dei suddetti destinatari e per ciascuno di essi nell'importo indicato a fianco nello stesso allegato, con le modalità ivi indicate – causale: seconda rata indennità SCR – Garanzia Giovani;
4. di dare atto che l'onere della spesa grava sulle risorse finanziarie destinate, con DGR 424 del 22/09/2014 al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale nell'ambito del PAR Garanzia Giovani Campania così come riprogrammate con DGR n. 89 del 8/3/2016, che presentano sufficiente disponibilità;
5. di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'inoltro richieste di erogazione informatizzate all'IGRUE per il seguito di competenza;
6. di trasmettere il presente atto alla Unità Organizzativa competente per la Registrazione atti monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali;

Il Dirigente

- Gaspare Natale -

PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI - DGR 117/2014
Misura Servizio Civile Regionale - DGR 424/2014 - DD 18/2015

Allegato A - Liquidabilità seconda rata indennità di partecipazione - Elenco destinatari beneficiari - Importi in liquidazione.

Cod. Prog.	Cod. Ente	Denom. Ente	Cognome	Nome	cod. Fisc.	DD ammis	Importo	modalità di pagamento	CUP
DD18/2015/257	B6823/11/14	ME.TI . COOPERATIVA SOCIALE	BELLOTTI	MICHELA	BLLMHL93D67F839B	38/2015	€ 1.301,40	IT65U0760105138261991661995	B69D15004450002
DD18/2015/257	B6823/11/14	ME.TI . COOPERATIVA SOCIALE	FENDERICO	DEBORA	FNDDBR96L60F839J	38/2015	€ 1.301,40	IT90K0303203410010000005926	B69D15004460002
DD18/2015/257	B6823/11/14	ME.TI . COOPERATIVA SOCIALE	RILLO	ANNUNZIATA	RLLNNZ93S66A783O	38/2015	€ 1.301,40	IT15O0760115000001010241162	B49D15001830002
DD18/2015/257	B6823/11/14	ME.TI . COOPERATIVA SOCIALE	DI MEZZA	GILDA	DMZGLD87M50A783H	38/2015	€ 1.301,40	IT57Z0760115000001028920294	B29D15001830002
DD18/2015/257	B6823/11/14	ME.TI . COOPERATIVA SOCIALE	SARNO	FLORIANA	SRNFRN96A59A509H	38/2015	€ 1.301,40	IT69R0200832974001303979310	B19D15002080002
DD18/2015/257	B6823/11/14	ME.TI . COOPERATIVA SOCIALE	DI GREZIA	ERSILIA	DGRRSL88R56A509U	38/2015	€ 1.301,40	IT87I0301503200000005631488	B39D15003260002
DD18/2015/257	B6823/11/14	ME.TI . COOPERATIVA SOCIALE	D'ANTONIO	ANIELLO	DNTNLL89B13M289O	38/2015	€ 1.301,40	IT76A0760115100001029719901	B39D15003270002
DD18/2015/257	B6823/11/14	ME.TI . COOPERATIVA SOCIALE	MANCINI	LUCIA	MNCLCU91H48F839A	38/2015	€ 1.301,40	IT91B0101067684510305602784	B69D15004480002
DD18/2015/257	B6823/11/14	ME.TI . COOPERATIVA SOCIALE	ESPOSITO	MONICA	SPSMNC87S52F839N	38/2015	€ 1.301,40	IT11O0200803443000401430947	B19D15002090002
DD18/2015/257	B6823/11/14	ME.TI . COOPERATIVA SOCIALE	RUGGIERO	SALVATORE	RGGSVT91B09F839L	38/2015	€ 1.301,40	IT75E0200832974001289204972	B69D15004490002

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 30 del 08/03/2017

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 3 - UOD Politiche giovanili

Oggetto dell'Atto:

PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI DGR 117 2014 SCR DGR 424 2014 DD 18 2015. ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLA SECONDA RATA DELL'INDENNITA' DI PARTECIPAZIONE A VARI BENEFICIARI. CON ALLEGATO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che con Decisione C(2014)4969 del 11/07/2014, la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" (PON YEI);
b) che il summenzionato Piano ai fini dell'attuazione individua le Regioni e le Province Autonome quali organismi intermedi;
c) che il Decreto Direttoriale n. 237/Segr D.G.\ 2014 del 04/04/2014 ha ripartito le risorse del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;
d) che con deliberazione n. 117 del 24/04/2014 è stato approvato il Programma Attuativo della "Garanzia Giovani" in Campania;
e) che con la stessa deliberazione si è stabilito, altresì, che, nelle more dell'adozione del Sistema di gestione e controllo regionale per la programmazione FSE 2014-2020, la Regione utilizza il Sistema di gestione e controllo regionale già in uso nella programmazione 2007-2013, opportunamente adeguato;
f) che in data 09.06.2014 è stata stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Campania la Convenzione relativa al "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani";
g) che con DGR 424 del 22/09/2014, la Regione Campania ha individuato in un percorso di sperimentazione del "Servizio Civile Regionale" lo strumento per realizzare la crescita individuale, l'orientamento, la formazione e l'inserimento lavorativo e professionale dei giovani, valorizzandone il ruolo nell'ambito delle politiche e dei servizi per il lavoro, la formazione e l'istruzione;
h) che con la stessa Delibera, nell'ambito della complessiva dotazione di 30 Meuro prevista, dalla suddetta Deliberazione n. 117/2014, per la detta misura, si è destinata la somma di 15 Meuro al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale, provvedendo ad approvare i relativi indirizzi e demandando, al contempo, alla D.G. 54.11.00 l'adozione di ogni provvedimento attuativo;
i) che con Decreto n° 18 del 10 marzo 2015 si è provve duto all'approvazione dell'"Avviso per l'attivazione sperimentale di percorsi di servizio civile regionale a valere sul programma Garanzia Giovani – Campania";
j) con lo stesso decreto si è istituito il Nucleo per la verifica dell'ammissibilità e della idoneità tecnica e finanziaria dei progetti presentati, prevedendone la composizione e rinviando a successiva disposizione l'individuazione dei componenti;
k) che con Decreto n°54 del 02/04/2015 si è provvedut o alla rettifica e all'integrazione del suddetto Avviso pubblico;
l) che con Decreto n. 17 del 28/04/2015 sono stati nominati i componenti del suddetto Nucleo;
m) che con Decreto n. 85 del 28/05/2015 e ss.mm.ii. sono state stato approvate le integrazioni al SI.GE.CO. Fse e fornite indicazioni operative per la gestione e il controllo delle procedure;
n) che con Decreto n. 22 del 21/07/2015 è stato approvato il manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale;
o) che con DGR n. 89 del 8/3/2016 si sono riprogrammate le risorse a valere sui fondi PON YEI e attribuite alla Direzione Generale Istruzione Formazione Lavoro e Politiche Giovanili tutte le funzioni previste dalla DGRC n. 117/2044 in capo all'ARLAS per effetto della soppressione dell'Agenzia *de quo ex lege* L.R. n. 1/2016;

PRESO ATTO

a) che per la realizzazione dei percorsi di servizio civile regionale, sono ammissibili le seguenti spese: indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso dell'ammontare di € 433,80 per ciascun mese di servizio; spese per i viaggi sostenuti fino ad un massimo di € 87,94; contributo una tantum per le attività formative previste dal progetto pari ad € 90 per ciascun Giovane che realizza almeno l'80% delle ore di formazione previste dal progetto;
b) che i pagamenti ai prestatori dei servizi e ai soggetti titolari delle azioni di attuazione del Programma Garanzia Giovani Regionale, nonché le erogazioni dirette ai destinatari delle misure previste dal programma, sono effettuati dall'Igrue e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in base a quanto comunicato con nota prot. 40/0013970 del 11 aprile 2014, sulla base dell'inoltro da parte della competente struttura organizzativa regionale delle richieste di erogazione informatizzate (RdE);

c) che, a tal fine, in seguito al perfezionamento di obbligazioni giuridicamente vincolanti e all'esito positivo dei controlli di primo livello, il responsabile del procedimento provvede a redigere apposito atto di liquidabilità, al fine di consentire l'inoltro delle RdE all'Igrue;
d) che l'inoltro all'IGRUE è subordinato all'assolvimento degli adempimenti e al verificarsi delle condizioni previste dal manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale di cui al D.D. n. 22 del 21/07/2015 e dal D. D. n. 85 del 28/05/2015 e ss.mm.ii.;
e) che per il pagamento dell'indennità di partecipazione sono previste due rate trimestrali posticipate, secondo le modalità e le disposizioni di cui all'Avviso e al Manuale operativo citati in premessa;
f) che la suddetta indennità è corrisposta mediante accreditamento su conto corrente, Carte prepagate munite di codice IBAN;

CONSIDERATO

a) che con Decreti n. 23 del 24/07/2015, n. 30 del 4/11/2015, così come rettificato dal n. 31 del 5/11/2015 e n. 15 del 30/5/2016, si è provveduto ad approvare e dichiarare l'ammissibilità delle proposte progettuali riportate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
b) che con gli stessi decreti è stata autorizzata la realizzazione dei percorsi di servizio civile previsti dalle suddette proposte progettuali, previa sottoscrizione di apposita convenzione secondo lo schema di cui all'allegato B del D.D.n. 22 del 21/07/2015;
c) che in seguito alla approvazione delle proposte progettuali e alla sottoscrizione dell'apposita convenzione, gli Enti di cui al suddetto Allegato A hanno provveduto alle operazioni per l'individuazione dei giovani da avviare ai percorsi di servizio civile;
d) che, in esito alle dette operazioni di individuazione, gli Enti di cui al suddetto allegato, hanno p trasmesso la documentazione necessaria e, in particolare, i dati relativi ai giovani da avviare ai percorsi previsti dalla proposta progettuale approvata e riportati nello stesso allegato;
e) che con i decreti dirigenziali, riportati a fianco di ciascuno dei destinatari riportati nel suddetto allegato, si è provveduto ad ammettere gli stessi a partecipare ai percorsi di servizio civile regionale previsti dalle proposte progettuali ivi riportate, quali destinatari della misura e a rilasciare ai relativi Enti il nulla osta all'avvio dei percorsi;
f) con gli stessi decreti dirigenziali si sono destinate le somme necessarie per la realizzazione dei percorsi, rinviando a successivi atti la determinazione delle somme certe, liquide ed esigibili da pagare;
g) che i suddetti destinatari hanno sottoscritto il contratto di servizio, agli atti della UOD 03, e, conseguentemente, sono stati avviati ai percorsi di servizio civile;
h) che gli enti ospitanti riportati nel suddetto allegato, ai fini del pagamento della seconda rata trimestrale dell'indennità di partecipazione, hanno trasmesso l'apposita richiesta di erogazione delle indennità;

PRESO ATTO dell'esito positivo del Controllo di primo livello, come da verbali e allegate check list agli atti del responsabile del procedimento, dai quali risulta l'importo riconosciuto da liquidare, nonché della attestazione della conclusione del procedimento di controllo;

VERIFICATO che la suddetta documentazione e le procedure seguite sono conformi alle disposizioni e agli atti citati in premessa, nonché alla normativa comunitaria e nazionale;

RITENUTO

a) di attestare la regolarità sotto il profilo amministrativo e finanziario delle operazioni e delle spese, identificate dai codici riportati a fianco di ciascuna nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
b) di determinare le somme certe, liquide ed esigibili, negli importi riconosciuti da erogare a titolo di seconda rata dell'indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso, quali risultano per ciascun destinatario nel suddetto allegato A;
c) di richiedere la liquidazione delle suddette somme, nonché il pagamento delle stesse in favore dei suddetti destinatari e per ciascuno di essi nell'importo indicato a fianco nello stesso allegato, con le modalità ivi indicate;

d) di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'inoltro richieste di erogazione informatizzate all'IGRUE per il seguito di competenza;

DATO ATTO di aver effettuato gli adempimenti sulla trasparenza di cui al D.L. 33/2013;

VISTI

Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013;
la L. R. 11/2007- art. 17- comma 4;
il regolamento di attuazione della L. R. 11/2007;
la Delibera della Giunta Regionale n. 117 del 24/04/2014 "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee guida" con allegati Piano di Attuazione e Linee Guida";
il Decreto Dirigenziale Dip.54 DG 11 n.448 del 24/05/2014 Approvazione dell'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania";
il Decreto Dirigenziale n. 85 del del 28/05/2015 e il decreto n. 18 del 25/3/2016;
Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 342 del 13/11/2013;

Alla stregua dell'istruttoria favorevole compiuta dal Responsabile del procedimento

DECRETA

per le motivazioni di cui alla parte espositiva, che qui si hanno per integralmente ripetute e trascritte

1. di attestare la regolarità sotto il profilo amministrativo e finanziario delle operazioni e delle spese, identificate dai codici riportati a fianco di ciascuna nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di determinare le somme certe, liquide ed esigibili, negli importi riconosciuti da erogare a titolo di seconda rata dell'indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso, quali risultano per ciascun destinatario nel suddetto allegato A;
3. di richiedere la liquidazione delle suddette somme, nonché il pagamento delle stesse in favore dei suddetti destinatari e per ciascuno di essi nell'importo indicato a fianco nello stesso allegato, con le modalità ivi indicate – causale: seconda rata indennità SCR – Garanzia Giovani;
4. di dare atto che l'onere della spesa grava sulle risorse finanziarie destinate, con DGR 424 del 22/09/2014 al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale nell'ambito del PAR Garanzia Giovani Campania così come riprogrammate con DGR n. 89 del 8/3/2016, che presentano sufficiente disponibilità;
5. di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'inoltro richieste di erogazione informatizzate all'IGRUE per il seguito di competenza;
6. di trasmettere il presente atto alla Unità Organizzativa competente per la Registrazione atti monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali;

Il Dirigente

- Gaspare Natale -

PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI - DGR 117/2014
Misura Servizio Civile Regionale - DGR 424/2014 - DD 18/2015

Allegato A - Liquidabilità seconda rata indennità di partecipazione - Elenco destinatari beneficiari - Importi in liquidazione.

Cod. Prog.	Cod. Ente	Denom. Ente	Cognome	Nome	cod. Fisc.	DD ammis	Importo	modalità di pagamento	CUP
DD18/2015/280	B12558/05/15	A.S.E.L. ASSOCIAZIONE SINDACALE ENTI LOCALI	OLIVIERO	CHIARA	LVRCHR87R67Z139T	3/2016	€ 1.301,40	IT25M0101003599100000011523	B79D15006380002
DD18/2015/280	B12558/05/15	A.S.E.L. ASSOCIAZIONE SINDACALE ENTI LOCALI	SORIO	ANNA	SRONNA92L43F839D	3/2016	€ 1.301,40	IT22K0760105138276487476491	B69D15006670002
DD18/2015/280	B12558/05/15	A.S.E.L. ASSOCIAZIONE SINDACALE ENTI LOCALI	GISOLFI	MAURIZIO	GSLMRZ87P19F839Z	3/2016	€ 1.301,40	IT03T0101067684510306372837	B69D15006680002
DD18/2015/280	B12558/05/15	A.S.E.L. ASSOCIAZIONE SINDACALE ENTI LOCALI	CAMPILONGO	CARLO	CMPCRL93A01F839K	3/2016	€ 1.301,40	IT66F0200832974001264762176	B69D15006690002

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 31 del 08/03/2017

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 3 - UOD Politiche giovanili

Oggetto dell'Atto:

PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI DGR 117 2014 SCR DGR 424 2014 DD 18 2015. ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLA SECONDA RATA DELL'INDENNITA' DI PARTECIPAZIONE A VARI BENEFICIARI. CON ALLEGATO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che con Decisione C(2014)4969 del 11/07/2014, la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" (PON YEI);
b) che il summenzionato Piano ai fini dell'attuazione individua le Regioni e le Province Autonome quali organismi intermedi;
c) che il Decreto Direttoriale n. 237/Segr D.G.\ 2014 del 04/04/2014 ha ripartito le risorse del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;
d) che con deliberazione n. 117 del 24/04/2014 è stato approvato il Programma Attuativo della "Garanzia Giovani" in Campania;
e) che con la stessa deliberazione si è stabilito, altresì, che, nelle more dell'adozione del Sistema di gestione e controllo regionale per la programmazione FSE 2014-2020, la Regione utilizza il Sistema di gestione e controllo regionale già in uso nella programmazione 2007-2013, opportunamente adeguato;
f) che in data 09.06.2014 è stata stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Campania la Convenzione relativa al "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani";
g) che con DGR 424 del 22/09/2014, la Regione Campania ha individuato in un percorso di sperimentazione del "Servizio Civile Regionale" lo strumento per realizzare la crescita individuale, l'orientamento, la formazione e l'inserimento lavorativo e professionale dei giovani, valorizzandone il ruolo nell'ambito delle politiche e dei servizi per il lavoro, la formazione e l'istruzione;
h) che con la stessa Delibera, nell'ambito della complessiva dotazione di 30 Meuro prevista, dalla suddetta Deliberazione n. 117/2014, per la detta misura, si è destinata la somma di 15 Meuro al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale, provvedendo ad approvare i relativi indirizzi e demandando, al contempo, alla D.G. 54.11.00 l'adozione di ogni provvedimento attuativo;
i) che con Decreto n° 18 del 10 marzo 2015 si è provve duto all'approvazione dell'"Avviso per l'attivazione sperimentale di percorsi di servizio civile regionale a valere sul programma Garanzia Giovani – Campania";
j) con lo stesso decreto si è istituito il Nucleo per la verifica dell'ammissibilità e della idoneità tecnica e finanziaria dei progetti presentati, prevedendone la composizione e rinviando a successiva disposizione l'individuazione dei componenti;
k) che con Decreto n°54 del 02/04/2015 si è provvedut o alla rettifica e all'integrazione del suddetto Avviso pubblico;
l) che con Decreto n. 17 del 28/04/2015 sono stati nominati i componenti del suddetto Nucleo;
m) che con Decreto n. 85 del 28/05/2015 e ss.mm.ii. sono state stato approvate le integrazioni al SI.GE.CO. Fse e fornite indicazioni operative per la gestione e il controllo delle procedure;
n) che con Decreto n. 22 del 21/07/2015 è stato approvato il manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale;
o) che con DGR n. 89 del 8/3/2016 si sono riprogrammate le risorse a valere sui fondi PON YEI e attribuite alla Direzione Generale Istruzione Formazione Lavoro e Politiche Giovanili tutte le funzioni previste dalla DGRC n. 117/2044 in capo all'ARLAS per effetto della soppressione dell'Agenzia *de quo ex lege* L.R. n. 1/2016;

PRESO ATTO

a) che per la realizzazione dei percorsi di servizio civile regionale, sono ammissibili le seguenti spese: indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso dell'ammontare di € 433,80 per ciascun mese di servizio; spese per i viaggi sostenuti fino ad un massimo di € 87,94; contributo una tantum per le attività formative previste dal progetto pari ad € 90 per ciascun Giovane che realizza almeno l'80% delle ore di formazione previste dal progetto;
b) che i pagamenti ai prestatori dei servizi e ai soggetti titolari delle azioni di attuazione del Programma Garanzia Giovani Regionale, nonché le erogazioni dirette ai destinatari delle misure previste dal programma, sono effettuati dall'Igrue e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in base a

quanto comunicato con nota prot. 40/0013970 del 11 aprile 2014, sulla base dell'inoltro da parte della competente struttura organizzativa regionale delle richieste di erogazione informatizzate (RdE);

c) che, a tal fine, in seguito al perfezionamento di obbligazioni giuridicamente vincolanti e all'esito positivo dei controlli di primo livello, il responsabile del procedimento provvede a redigere apposito atto di liquidabilità, al fine di consentire l'inoltro delle RdE all'Igrue;
d) che l'inoltro all'IGRUE è subordinato all'assolvimento degli adempimenti e al verificarsi delle condizioni previste dal manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale di cui al D.D. n. 22 del 21/07/2015 e dal D. D. n. 85 del 28/05/2015 e ss.mm.ii.;
e) che per il pagamento dell'indennità di partecipazione sono previste due rate trimestrali posticipate, secondo le modalità e le disposizioni di cui all'Avviso e al Manuale operativo citati in premessa;
f) che la suddetta indennità è corrisposta mediante accreditamento su conto corrente, Carte prepagate munite di codice IBAN;

CONSIDERATO

a) che con Decreti n. 23 del 24/07/2015, n. 30 del 4/11/2015, così come rettificato dal n. 31 del 5/11/2015 e n. 15 del 30/5/2016, si è provveduto ad approvare e dichiarare l'ammissibilità delle proposte progettuali riportate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
b) che con gli stessi decreti è stata autorizzata la realizzazione dei percorsi di servizio civile previsti dalle suddette proposte progettuali, previa sottoscrizione di apposita convenzione secondo lo schema di cui all'allegato B del D.D.n. 22 del 21/07/2015;
c) che in seguito alla approvazione delle proposte progettuali e alla sottoscrizione dell'apposita convenzione, gli Enti di cui al suddetto Allegato A hanno provveduto alle operazioni per l'individuazione dei giovani da avviare ai percorsi di servizio civile;
d) che, in esito alle dette operazioni di individuazione, gli Enti di cui al suddetto allegato, hanno p trasmesso la documentazione necessaria e, in particolare, i dati relativi ai giovani da avviare ai percorsi previsti dalla proposta progettuale approvata e riportati nello stesso allegato;
e) che con i decreti dirigenziali, riportati a fianco di ciascuno dei destinatari riportati nel suddetto allegato, si è provveduto ad ammettere gli stessi a partecipare ai percorsi di servizio civile regionale previsti dalle proposte progettuali ivi riportate, quali destinatari della misura e a rilasciare ai relativi Enti il nulla osta all'avvio dei percorsi;
f) con gli stessi decreti dirigenziali si sono destinate le somme necessarie per la realizzazione dei percorsi, rinviando a successivi atti la determinazione delle somme certe, liquide ed esigibili da pagare;
g) che i suddetti destinatari hanno sottoscritto il contratto di servizio, agli atti della UOD 03, e, conseguentemente, sono stati avviati ai percorsi di servizio civile;
h) che gli enti ospitanti riportati nel suddetto allegato, ai fini del pagamento della seconda rata trimestrale dell'indennità di partecipazione, hanno trasmesso l'apposita richiesta di erogazione delle indennità;

PRESO ATTO dell'esito positivo del Controllo di primo livello, come da verbali e allegate check list agli atti del responsabile del procedimento, dai quali risulta l'importo riconosciuto da liquidare, nonché della attestazione della conclusione del procedimento di controllo;

VERIFICATO che la suddetta documentazione e le procedure seguite sono conformi alle disposizioni e agli atti citati in premessa, nonché alla normativa comunitaria e nazionale;

RITENUTO

a) di attestare la regolarità sotto il profilo amministrativo e finanziario delle operazioni e delle spese, identificate dai codici riportati a fianco di ciascuna nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
b) di determinare le somme certe, liquide ed esigibili, negli importi riconosciuti da erogare a titolo di seconda rata dell'indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso, quali risultano per ciascun destinatario nel suddetto allegato A;
c) di richiedere la liquidazione delle suddette somme, nonché il pagamento delle stesse in favore dei suddetti destinatari e per ciascuno di essi nell'importo indicato a fianco nello stesso allegato, con le modalità ivi indicate;

d) di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'inoltro richieste di erogazione informatizzate all'IGRUE per il seguito di competenza;

DATO ATTO di aver effettuato gli adempimenti sulla trasparenza di cui al D.L. 33/2013;

VISTI

Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013;
la L. R. 11/2007- art. 17- comma 4;
il regolamento di attuazione della L. R. 11/2007;
la Delibera della Giunta Regionale n. 117 del 24/04/2014 "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee guida" con allegati Piano di Attuazione e Linee Guida";
il Decreto Dirigenziale Dip.54 DG 11 n.448 del 24/05/2014 Approvazione dell'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania";
il Decreto Dirigenziale n. 85 del del 28/05/2015 e il decreto n. 18 del 25/3/2016;
Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 342 del 13/11/2013;

Alla stregua dell'istruttoria favorevole compiuta dal Responsabile del procedimento

DECRETA

per le motivazioni di cui alla parte espositiva, che qui si hanno per integralmente ripetute e trascritte

1. di attestare la regolarità sotto il profilo amministrativo e finanziario delle operazioni e delle spese, identificate dai codici riportati a fianco di ciascuna nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di determinare le somme certe, liquide ed esigibili, negli importi riconosciuti da erogare a titolo di seconda rata dell'indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso, quali risultano per ciascun destinatario nel suddetto allegato A;
3. di richiedere la liquidazione delle suddette somme, nonché il pagamento delle stesse in favore dei suddetti destinatari e per ciascuno di essi nell'importo indicato a fianco nello stesso allegato, con le modalità ivi indicate – causale: seconda rata indennità SCR – Garanzia Giovani;
4. di dare atto che l'onere della spesa grava sulle risorse finanziarie destinate, con DGR 424 del 22/09/2014 al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale nell'ambito del PAR Garanzia Giovani Campania così come riprogrammate con DGR n. 89 del 8/3/2016, che presentano sufficiente disponibilità;
5. di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'inoltro richieste di erogazione informatizzate all'IGRUE per il seguito di competenza;
6. di trasmettere il presente atto alla Unità Organizzativa competente per la Registrazione atti monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali;

Il Dirigente

- Gaspare Natale -

PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI - DGR 117/2014
Misura Servizio Civile Regionale - DGR 424/2014 - DD 18/2015

Allegato A - Liquidabilità seconda rata indennità di partecipazione - Elenco destinatari beneficiari - Importi in liquidazione.

Cod. Prog.	Cod. Ente	Denom. Ente	Cognome	Nome	cod. Fisc.	DD ammis	Importo	modalità di pagamento	CUP
DD18/2015/102	B10281/04/15	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE “LA COCCINELLA”	IODICE	FABIANA	DCIFBN93A45F839G	27/2015	€ 1.301,40	IT95I0312703402000000001270	B69D15004360002
DD18/2015/102	B10281/04/15	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE “LA COCCINELLA”	PISCOPO	ANNA	PSCNNA87B43F839O	27/2015	€ 1.301,40	IT73R0101067684510307277316	B69D15004370002
DD18/2015/102	B10281/04/15	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE “LA COCCINELLA”	PISCOPO	JESSICA	PSCJSC90E50F839D	27/2015	€ 1.301,40	IT29G0101067684510306534684	B69D15004380002
DD18/2015/102	B10281/04/15	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE “LA COCCINELLA”	FIUMARELLI	MASSIMO	FMRMSM94T25M289N	27/2015	€ 1.301,40	IT68L0101067684510307314707	B79D15002160002
DD18/2015/102	B10281/04/15	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE “LA COCCINELLA”	FIUMARELLI	MARIO	FMRMRA91T05M289S	27/2015	€ 1.301,40	IT07A0101067684510306193984	B79D15002170002
DD18/2015/102	B10281/04/15	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE “LA COCCINELLA”	TORTORELLA	MAURO	TRTMRA86L17A024U	27/2015	€ 1.301,40	IT26U0100539840000000001516	B79D15002180002

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 94 del 10/03/2017

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 7 - UOD Interventi a sostegno al mercato del lavoro-Prev e gest crisi aziendali

Oggetto dell'Atto:

ATTIVITA' P.U. MODIFICHE INTEGRAZIONI DD.N.557/16 - ACCORDO DEL 03/03/2017

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con il D.D. 557 del 02/12/16, pubblicato sul BURC n.81 del 02/12/16, è stato approvato l'"Avviso per la presentazione dei progetti di Attività di Pubblica Utilità", in applicazione di quanto disposto dal D.Lgs.185/16 e di quanto concordato con le parti sociali nell'incontro del Tavolo Interistituzionale dell'11/11/16, relativamente alla destinazione dei fondi, - assegnati dal MLPS, per il finanziamento degli ammortizzatori sociali in deroga negli anni 2014-15-16 e non utilizzati - all'attivazione di azioni di politica attiva del lavoro;
- con successivi DD. nn. 601 del 14/12/16 e 620 del 21/12/16 è stato previsto che le richieste da parte delle PP.AA. interessate potevano essere presentate entro e non oltre la data del 31/12/2016, fermo restando la data del 15/01/2017, per l'eventuale completamento della documentazione prevista;
- che l'ammontare del finanziamento previsto per la realizzazione della predetta azione è stato di 11 ml di euro;

VISTA

la circolare n. 34 del 04/11/16 del MLPS - Direz.Gen. Ammortizzatori sociali e I.O. ;

la successiva circ. n. 2 del 31/01/17 con la quale il predetto Ministero ha disposto che il termine del 31/12/16 indicato alla lett. c), punto 2) della citata circ. n. 34 è prorogato, esclusivamente per le azioni di politica attiva del lavoro, sino al 31/03/2017;

CONSIDERATO

- che in riferimento alla citata proroga dei termini si rende possibile, sempre mediante accordo con le parti sociali, sia l'attivazione di nuove azioni di politica attiva del lavoro che l'integrazione della iniziativa già posta in essere con il predetto DD n. 557/16;

PRESO ATTO che

- l'obiettivo dell'intervento è stato ed è quello di tenere in debita considerazione tutti coloro che risultano avere difficoltà di reinserimento occupazionale, in particolar modo coloro che hanno oltre 60 anni, assicurando nel contempo un sostegno al reddito per i soggetti interessati e riducendo i tempi di inattività durante la permanenza dello stato di disoccupazione permettendo alle PP.AA di cui al D.Lgs. 165/2001, di utilizzare temporaneamente sul proprio territorio risorse lavorative in attività di pubblica utilità con procedure semplificate di affidamento, che non determinino aspettative di accesso agevolato nella pubblica amministrazione;
- nell'incontro con le parti sociali del 03/03/17 è stato concordato, un ampliamento della platea dei destinatari, e un differimento dei termini per la presentazione delle richieste e di quella di durata dei progetti;

RITENUTO

- di confermare, per l'attuazione della citata azione, le risorse finanziarie già assegnate alla Regione Campania per la gestione degli ammortizzatori sociali in deroga, nella misura del 50% di quelle risultanti ancora non utilizzate e per una cifra complessiva stimata in 11.000.000,00 ml. di euro;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 7 "Interventi di sostegno al mercato del lavoro - Prevenzione e gestione delle crisi aziendali d'intesa con la DG Sviluppo economico, turismo e attività produttive" nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della medesima U.O.D.

DECRETA

per le motivazione indicate in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, di integrare e modificare come segue il DD 557 del 02/12/16:

1) di ampliare la platea già prevista, dei soggetti con indennità di mobilità ordinaria scaduta negli anni dal 2012 al 2016, con i soggetti la cui indennità di mobilità ordinaria risulta scaduta o in scadenza nel 2017 ed in ogni caso prima dell'avvio delle attività di pubblica utilità;
2) di consentire la partecipazione ai soggetti attualmente privi di sostegno al reddito ed ex percettori di ASPI, MINIASPI, NASPI e trattamenti di disoccupazione "edile"(L.223/91 e L.451/94), la cui scadenza del periodo di percezione sia intervenuta a partire dall'anno 2013 e fino al 2017, solo nel caso in cui la scadenza sia precedente all'avvio delle attività di pubblica utilità e per coloro i quali, contestualmente, non risulti avviata altra misura di politica attiva;
3) concedere alle Amministrazioni che hanno già presentato richiesta di adesione all'Avviso, producendo manifestazioni di interesse con soggetti prima non compresi nella platea dei destinatari, l'integrazione dell'istruttoria già agli atti, ai fini della eventuale ammissibilità;
4) di differire il termine di presentazione delle integrazioni dei progetti gia' consegnati o la presentazione di nuove istanze, da parte delle PP.AA. al 31/03/2017;
5) che la durata massima dei progetti e' stabilita fino al 31/12/2017 e comunque sempre fino a concorrenza delle risorse disponibili;
6) che le Amministrazioni Pubbliche che hanno formalmente gia' aderito all'avviso di cui al DD 557/16, e non hanno successivamente avviato le procedure di evidenza pubblica, per la selezione dei destinatari, possono completare detto iter procedurale, anche in considerazione della nuova platea, entro il 31/03/2017;
7) che le modalità di erogazione del finanziamento sono ancora in corso di definizione;
8) di pubblicare il presente provvedimento sul BURC, sul portale della Regione;
9) di inviare il presente provvedimento all'Assessore al Lavoro, alla Direzione Generale 54.11, alla UOD 54.11.07, al BURC per la pubblicazione.

Il Dirigente dell'U.O.D. 07 — Il Direttore Generale

Prof. Prospero Volpe — Dr.ssa Maria Antonietta D'Urso

Decreto Dirigenziale n. 46 del 03/03/2017

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

REPERTORIO REGIONALE DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI EX DELIBERAZIONE DI GR N.223 DEL 27.06.2014 - BURC N.44 DEL 30.06.2014 - SEP AREA COMUNE. INTEGRAZIONE D.D. N.106 DEL 01.07.2016 - BURC N.44 DEL 04.07.2016. APPROVAZIONE STANDARD PROFESSIONALE E FORMATIVO DI DETTAGLIO DELLA FIGURA DI TECNICO COORDINATORE AMMINISTRATIVO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE (rif. comunitari)

a) la Comunicazione di Bruges dei Ministri europei di Istruzione e Formazione professionale, Parti sociali europee e della CE del 07 dicembre 2010 promuove una maggiore cooperazione europea in materia di Istruzione e Formazione professionale per il periodo 2011-2020;
b) la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2009/C 155/01 istituisce il Quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'Istruzione e della Formazione professionale (EQAVET);
c) la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2009/C 155/02 istituisce il Sistema europeo di Crediti per l'Istruzione e la Formazione professionale (ECVET);
d) le Conclusioni del Consiglio 2009/C 119/02 pongono in essere la strategia "ET 2020" per una maggiore cooperazione europea nei settori dell'Istruzione e della Formazione;
e) la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2008/C 111/01 istituisce il "Quadro europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente" (EQF);
f) la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2006/962/CE approva le otto (8) competenze chiave per l'apprendimento permanente.

VISTI (rif. nazionali)

a) il Decreto I.M. (M.I.U.R. - M.L.P.S.) del 30 giugno 2015, GU n.166 del 20/07/2015 "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali di cui all'art.8 del Decreto Legislativo 16 gennaio, n.13";
b) il D.Lgs 16/01/2013, n.13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli Apprendimenti non formali e informali e degli Standard minimi di servizio del Sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art.4, commi 58 e 68 della Legge 92/2012" emanato a seguito dell'Accordo in Conferenza Unificata del 20/12/2012, Repertorio Atti n.154/CU;
c) la Legge 28/06/2012, n.92 e s.m.i. "Disposizioni in materia di Riforma del Mercato del Lavoro in una prospettiva di crescita" e, in particolare, l'art.4 dal comma 51 al comma 68;
d) l'Accordo tra Governo, Regioni e Province Autonome sulla referenziazione del Sistema italiano delle Qualificazioni professionali al Quadro europeo delle Qualifiche per Apprendimento permanente (EQF) di cui alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23/04/2008, Repertorio Atti n.252/CSR;
e) la Legge 21/12/1978, n.845 "Legge quadro in materia di Formazione professionale".

PRESO ATTO che

a) la Deliberazione di G.R. n.808 del 23/12/2015 approva gli Standard formativi minimi generali per livello EQF di riferimento;
b) la Deliberazione di G.R. n.223 del 27/06/2014 istituisce il Repertorio regionale dei Titoli e delle Qualificazioni ai fini della correlabilità e spendibilità dei Titoli/Qualificazioni regionali su piano nazionale ed europeo;
c) la Legge Regionale n.14 del 18/11/2009 "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" pone avvio alla Riforma del Sistema di istruzione, formazione e lavoro.

CONSIDERATO che

a) con specifico riferimento al SEP "Area Comune", nel corso delle convocate Sub-Commissioni del 10 e 24 marzo 2016, per il Settore Economico Professionale "AREA COMUNE" veniva proposta, tra le altre, la Qualificazione di "Responsabile amministrativo" di Livello EQF 5, sulla quale il Gruppo Tecnico Repertorio (di seguito G.T.R.) intervenuto richiede approfondimenti istruttori collegati;

b) tra le proposte condivise in sede delle sopra richiamate Sub-Commissioni, superati i tempi destinati alle controdeduzioni del G.T.R. regionale, si perviene all'approvazione con D.D. n.106 del 01/07/2016 (B.U.R.C. n.44 del 04/07/2016) di quota parte delle Qualificazioni discusse fatta esclusione, tra le altre, per la figura professionale di "Responsabile amministrativo" opportunamente ridefinita in "Tecnico Coordinatore Amministrativo";
a) con specifico riferimento alla sopra richiamata Qualificazione, gli esiti istruttori delle verifiche determinano - allo stato attuale - la conferma della coerenza dei contenuti tecnico-professionali della figura professionale in uscita con i titoli di accesso, referenziazioni e correlazioni, Standard professionali e formativi – utili a considerare la figura utilmente collocabile al presidio delle attività nella stessa richiamate.

RITENUTO pertanto

a) di potere procedere alla integrazione del D.D. 106/2016 sopra richiamato considerati gli esiti delle istruttorie compiute e la coerenza della figura professionale oggetto del presente provvedimento per il presidio delle attività nella stessa richiamate;
b) di potere approvare la Scheda Qualificazione di "Tecnico Coordinatore Amministrativo" riportante gli Standard professionali e formativi di dettaglio della figura professionale in uscita - giusto Allegato 1 che, accluso al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della U.O.D. Formazione Professionale, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Unità Operativa

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate di:

1. di procedere alla integrazione del D.D. 106/2016 sopra richiamato considerati gli esiti delle istruttorie compiute e la coerenza della figura professionale oggetto del presente provvedimento per il presidio delle attività nella stessa richiamate;
2. di approvare la Scheda Qualificazione di "Tecnico Coordinatore Amministrativo" riportante gli Standard professionali e formativi di dettaglio della figura professionale in uscita - giusto Allegato 1 che, accluso al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
3. trasmettere il presente atto:
   - alla Direzione Generale 11 - Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili ed all'Assessora al Ramo;
   - alla Segreteria di Giunta – Registrazione Atti Monocratici, archiviazione Decreti Dirigenziali per la registrazione;
   - al Settore Stampa, documentazione, informazione e Bollettino Ufficiale, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C..

Allegato 1

REPERTORIO
DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[1] ***Area Comune***	
Processo	Amministrazione, finanza e controllo di gestione
Sequenza di processo	Gestione operativa delle attività economico-finanziarie e fiscali
Area di Attività	ADA 25229746: Realizzazione delle scritture e degli adempimenti fiscali e previdenziali ed emissione/registrazione di documenti contabili
Qualificazione regionale	Tecnico coordinatore amministrativo
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 4.1.2.1.0 Aiuto contabili e assimilati Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 4.1.1.2.0 Addetti agli affari generali
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 69.20.12 Servizi forniti da ragionieri e periti commerciali
Livello EQF	5
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il Tecnico coordinatore amministrativo svolge attività lavorativa, che richiede conoscenza della normativa vigente nonché delle procedure amministrativo contabili anche con l'utilizzazione di procedure informatizzate. Ha autonomia operativa nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo, contabile di ragioneria e di economato, nell'ambito delle direttive ricevute dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi. In tale ambito svolge attività di coordinamento di più addetti inseriti in settori o aree omogenee; attività di supporto amministrativo alla progettazione e realizzazione di iniziative didattiche decise dai competenti organi; attività direttamente connessa alla gestione informatizzata dei servizi di segreteria; attività di vicariato e collaborazione diretta con il Direttore e in caso di assenza lo sostituisce. Svolge anche attività inerente ai servizi di biblioteca e al controllo delle relative giacenze e dello stato di conservazione del materiale librario e alla catalogazione, può essere addetto al coordinamento dei servizi di gestione della biblioteca stessa. Provvede direttamente al rilascio di certificazioni, nonché di estratti e copie di documenti, che non comportino valutazioni discrezionali. Può svolgere l'elaborazione di progetti e proposte inerenti il miglioramento organizzativo e la funzionalità dei servizi di competenza, anche in relazione all'uso di procedure informatiche.

[1] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

Allegato 1

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Essere in grado di eseguire e gestire il trattamento di documenti amministrativo-contabili	
Risultato atteso Documenti amministrativo contabili trattatati e gestiti come da procedure	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare procedure amministrative per rilascio permessi, liberatorie, autorizzazioni, certificazioni, nonché di estratti e copie di documenti • applicare procedure di controllo ordini • applicare procedure di registrazione documenti contabili • applicare procedure di registrazione prima nota • applicare procedure per l'archiviazione della documentazione tecnica • applicare procedure per la stesura di documenti di acquisto o vendita: ordini, bolle, ricevute, fatture • applicare tecniche di archiviazione dati aziendali • applicare tecniche di pianificazione delle attività • utilizzare applicativi home banking per pagamenti telematici • utilizzare software contabilità • utilizzare software foglio elettronico (microsoft excel, lotus 123 o analoghi) • utilizzare software gestione amministrativa • utilizzare software posta elettronica (outlook o analoghi) • utilizzare strumentazione a supporto dell'attività d'ufficio (fax, fotocopiatrice) • utilizzare tools per back up	• elementi di amministrazione aziendale • elementi di contabilità aziendale • elementi di economia aziendale • elementi di ragioneria • elementi di diritto amministrativo • elementi di diritto pubblico • elementi di diritto privato • principali prodotti di office automation • procedure di archiviazione dati • sistemi di archiviazione dati • sistemi di posta elettronica • tecniche di ricerca informazioni su internet • tecniche per il back up dei dati

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Essere in grado di eseguire e gestire il trattamento di documenti amministrativo-contabili. Documenti amministrativo contabili trattatati e gestiti come da procedure.	Le operazioni di trattamento e gestione di documenti amministrativo contabili.	Acquisizione, classificazione e archiviazione documenti (amministrativi, contabili e di altro genere); aggiornamento di schede anagrafiche e tabelle relative a clienti, fornitori, ecc.; compilazione cartacea ed informatica di documenti di vendita ed acquisto (ordini, bolle, ricevute, fatture).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Essere in grado di supervisionare e coordinare il settore amministrativo	
Risultato atteso Attività amministrative coordinate in maniera corretta ed efficace	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare metodi per la valutazione delle prestazioni • applicare metodologie di organizzazione di un piano dei conti • applicare modalità di controllo della procedura contabile • applicare modalità di coordinamento del lavoro • applicare modalità di elaborazione dati contabili • applicare modalità di gestione delle scadenze contabili-fiscali • applicare modelli di pianificazione economico-finanziaria • applicare procedure per scritture di rettifica bilanci fiscali • applicare tecniche di analisi dei costi • applicare tecniche di analisi dei processi amministrativi • applicare tecniche di analisi redditività economica • applicare tecniche di budgeting • applicare tecniche di controllo di gestione • applicare tecniche di decision making • applicare tecniche di negoziazione • applicare tecniche di pianificazione delle attività • utilizzare software gestione amministrativa • utilizzare strumenti operativi di controllo di gestione	• direttive strategiche aziendali • diritto societario • elementi di amministrazione aziendale • elementi di contabilità privata e pubblica • Il regolamento di contabilità • la contabilità finanziaria, gestionale e patrimoniale • l'attività negoziale delle istituzioni (Convenzioni, contratti, accordi di programma, accordi di rete, protocolli d'intesa) • elementi di gestione d'impresa • elementi di gestione delle risorse umane • gestione contabile-fiscali di operazioni di trasformazione, fusione, conferimento d'impresa • normativa fiscale e tributaria • principi di contabilità generale • principi e metodi del controllo di gestione • ragioneria • scienza delle finanze • tecniche di coordinamento e gestione di team • tecniche di pianificazione di attività

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Essere in grado di supervisionare e coordinare il settore amministrativo. Attività amministrative coordinate in maniera corretta ed efficace.	Le operazioni di supervisione e coordinamento del settore amministrativo.	Elaborazione proposte di interventi migliorativi sul coordinamento delle attività e delle risorse per gestire in maniera più efficace ed efficiente le attività contabili e di gestione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Progettazione e sviluppo di interventi per il miglioramento organizzativo	
Risultato atteso Progetto redatto e definito secondo le modalità e la forma previsti	
Abilità	**Conoscenze**
• identificare i partner, i gruppi di interesse ed i collaboratori rilevanti ai fini dell'intervento prefigurato • tradurre i fabbisogni rilevati in ipotesi progettuali tenendo conto dei destinatari e dei partner di progetto • individuare i criteri e gli strumenti necessari a valutare l'efficacia e l'impatto dell'intervento • definire gli elementi costitutivi dell'intervento (finalità, metodologie, strumenti, destinatari/beneficiari, tempi e costi, ecc.) • adottare comportamenti e approcci che favoriscano sinergie fra singoli e gruppi anche appartenenti ad organizzazioni e realtà diverse • selezionare azioni, strumenti organizzativi e di controllo, modalità operative e gestionali, funzionali a garantire un ottimale svolgimento dell'intervento • valutare i tempi e le modalità di realizzazione dell'intervento in base ai vincoli di natura economica ed organizzativa	• la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • metodologie di progettazione e implementazione di progetti • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • strumenti e tecniche di gestione di un budget • tecniche di monitoraggio di progetto • tecniche di comunicazione e relazione con il cliente • tecniche di gestione dei gruppi • strumenti e tecniche di gestione di un budget • principali strumenti e tecniche di contabilità e rendiconto • metodologie di progettazione e implementazione di progetti • fasi, sviluppo e struttura di progetto • principi di psicologia dei gruppi sociali

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Progettazione e sviluppo dell' intervento. Progetto redatto e definito secondo le modalità e la forma previsti.	Le operazioni di progettazione e sviluppo di interventi per il miglioramento organizzativo.	Elaborazione delle finalità e degli obiettivi dell'intervento; ricerca partner e collaboratori; compilazione di un piano economico e di spesa; redazione degli elementi costitutivi dell'intervento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Essere in grado di gestire i servizi di biblioteca	
Risultato atteso Biblioteca gestita in maniera efficace	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare procedure amministrative utilizzando anche strumenti ed applicativi informatici per l'accettazione, la registrazione e il monitoraggio del flusso di prestito e consultazione sia in sede che nell'ambito del sistema bibliotecario di riferimento • individuare le informazioni e le risorse non reperibili in sede, favorendone l'accesso anche facendo ricorso al prestito interbibliotecario ed il document delivery • individuare e adottare modalità definite per la risoluzione di eventuali criticità rilevate nella procedura di prestito/consultazione • valutare i dati relativi al flusso di consultazione e prestito, locale e interbibliotecario, al fine della politica delle acquisizioni e del miglioramento dei servizi • individuare spazi fisici adeguati per la collocazione del patrimonio, nel rispetto della corretta conservazione dei documenti sui differenti supporti e della normativa tecnica vigente • applicare metodologie di catalogazione descrittiva e semantica dei documenti	• biblioteconomia • tecniche di comunicazione e relazione con gli utenti • la qualità nell'orientamento all'utente • metodi e tecniche di catalogazione • il Servizio Bibliotecario Nazionale • programmi ed applicativi informatici di gestione e consultazione del patrimonio documentario

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Essere in grado di gestire i servizi di biblioteca. Biblioteca gestita in maniera efficace.	Le operazioni di gestione della biblioteca.	Registrazione dell'utente, registrazione e monitoraggio del flusso fisico di documenti e di raccolte bibliotecarie, sollecito dei prestiti scaduti ed analisi delle richieste inevase, organizzazione/registrazioni di prestiti interbibliotecari e document delivery.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

STANDARD FORMATIVO DI DETTAGLIO

Durata complessiva minima del percorso formativo (ore)	h. 600
Durata minima delle attività di aula e laboratorio (ore)	h. 520
Durata delle attività relative alle KC (ore)	h. 80
Durata minima delle attività di stage (ore)	0
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Diploma di scuola media superiore. Per tutti i cittadini stranieri è, inoltre indispensabile la conoscenza della lingua italiana, orale e scritta, al fine di partecipare attivamente al percorso formativo, tramite un test d'ingresso. In alternativa al test si può presentare una certificazione riconosciuta a livello nazionale ed internazionale il cui livello minimo di uscita sia A2, secondo gli standard del CEFR. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto erogatore entro l'inizio delle attività formative. Tutta la documentazione va conservata agli atti da parte del soggetto erogatore.
Percentuale massima di FAD sulla durata complessiva delle attività di aula e laboratorio	0
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante laboratori/aule multimediali.
Requisiti minimi di risorse professionali e strumentali	Docenti qualificati, per almeno il 50% provenienti dal mondo del lavoro e in possesso di documentata esperienza professionale o di insegnamento, almeno triennale, nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di valutazione degli apprendimenti	Verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF e prove di valutazione finale mediante prova pratica in situazione (reale o simulata). Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo.
Gestione dei crediti formativi	Nelle more dell'approvazione della regolamentazione regionale in materia, è cura dell'organismo formativo valutare, per ogni singolo candidato, gli eventuali crediti formativi.
Attestazione Finale	*Certificato di qualificazione professionale* in conformità agli standard di cui all'art. 6 del D.Lgs. 16 gennaio 2013, n. 13
Eventuali ulteriori indicazioni	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

UC	UF	Key Competence	Modulo Trasversale	Aula didattica	Laboratorio / aula multimediale	-
UC1: Essere in grado di eseguire e gestire il trattamento di documenti amministrativo-contabili	UF1: Essere in grado di eseguire e gestire il trattamento di documenti amministrativo-contabili			h.100	h. 50	
UC2: Essere in grado di supervisionare e coordinare il settore amministrativo	UF2: Essere in grado di supervisionare e coordinare il settore amministrativo			h.130	h.20	
UC3: Progettazione e sviluppo di interventi per il miglioramento organizzativo	UF3: Progettazione e sviluppo di interventi per il miglioramento organizzativo			h.100	h.20	
UC4: Essere in grado di gestire i servizi di biblioteca	UF4: Essere in grado di gestire i servizi di biblioteca			h.80	h.20	
		K.C.1. Comunicazione nelle lingue straniere		h.40	0	
		K.C.2. Competenza digitale		h.0	h.20	
			Sicurezza e salute sui luoghi di lavoro	h.20	0	

Decreto Dirigenziale n.7 del 09/03/2017

DIREZIONE GENERALE 11 – Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

Garanzia giovani 2014/2015 - PAR CAMPANIA - Approvazione 16° elenco atti di adesione e progetti di tirocini formativi ammessi e non al finanziamento - Autorizzazione all'attivazione dei progetti ammessi al finanziamento.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Autorità di Gestione del PON YEI, ha individuato la Regione Campania quale Organismo Intermedio per l'attuazione di un unico Programma Operativo Nazionale nell'ambito di Garanzia Giovani;
b) con Decreto Direttoriale n. 237/Segr. DG/2014 del 04/04/2014 sono state ripartite le risorse del "Piano di attuazione italiano della garanzia per i Giovani" tra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano determinando che la dotazione finanziaria complessiva del PAR YEI Campania è pari ad € 191.610.955;
c) con D.G.R. n. 117 del 24/04/2014, pubblicata sul B.U.R.C. n. 29 del 29/04/2014, la Regione Campania ha approvato il Programma Attuativo "Garanzia Giovani" assumendo il ruolo di Organismo Intermedio ai sensi di quanto disposto dal comma 7 dell'art. 123 del Regolamento Europeo 1303/13;
d) con Decreto Dirigenziale n. 566 del 01/08/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 56 del 04/08/2014, la Regione Campania ha approvato l'"Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex D.L. 76/2013", sinteticamente denominato "Garanzia Giovani Progetto", finalizzato a:

- promuovere lo sviluppo di percorsi di inserimento lavorativo dei giovani destinatari del programma;
- richiedere ai datori di lavoro pubblici e privati di manifestare interesse a partecipare alle operazioni attivate dal programma;

CONSIDERATO che

a) ai sensi delle disposizioni di cui al Par. 8 dell'Avviso, la Regione autorizzava la realizzazione del progetto, accertato che vi sia la disponibilità di risorse finanziarie e che esso sia coerente con le funzioni e le dimensioni del soggetto ospitante;
b) il format "Garanzia Giovani Progetto" costituisce uno strumento che i datori di lavoro utilizzano per inoltrare le richieste a valere sulle Misure PAR Garanzia Giovani Campania riguardanti i tirocini (Misura 5), le assunzioni (Misura 3) e la formazione per l'inserimento lavorativo (Misura 2) ed è pertanto suddiviso in tre sezioni, ciascuna riguardante nello specifico le tre Misure sopra indicate;
c) accluso al succitato Avviso si forniva un format denominato Allegato A "Garanzia Giovani Progetto" da compilare ed inviare alla Regione Campania utilizzando la piattaforma Avvisi e Bandi all'indirizzo www.bandidg11.regione.campania.it sottoscritto con firma digitale (formato P7m) secondo le specifiche in vigore disposte dall'Agenzia per l'Italia Digitale;
d) l'invio del progetto ha validità, per le sezioni da compilare richiamate nel citato Avviso, sia ai fini della presentazione delle istanze di beneficio che ai fini del riconoscimento del datore di lavoro quale soggetto aderente al programma Garanzia Giovani;
e) il progetto inviato resta nella disponibilità del soggetto richiedente che potrà richiamarlo dalla piattaforma, aggiornarlo per le parti consultive ed informative ed integrarlo per le parti interessate a successivi avvisi o interventi previsti dal programma;

DATO ATTO che

a) sono beneficiari delle operazioni previste dal citato Avviso:

soggetti ospitanti tirocini identificati da tutti i datori di lavoro pubblici o privati che possiedono i requisiti di cui all'art. 4 del Regolamento Regionale n. 7/2013. Ad essi saranno riconosciute le spese relative alla copertura degli oneri assicurativi obbligatori per i tirocinanti;

operatori dei servizi per il lavoro che hanno preso in carico i giovani e/o dei soggetti promotori di tirocini con essi convenzionati. Tali soggetti sono beneficiari dei finanziamenti relativi ai servizi di promozione e di accompagnamento all'inserimento in tirocinio dei giovani destinatari;

b) sono destinatari delle azioni finanziabili i giovani che hanno aderito al Programma Garanzia Giovani e vengono presi in carico dai servizi per il lavoro di cui al D.D. n. 448/2014;
c) ai fini del riconoscimento del contributo finanziario di cui al PAR Garanzia Giovani, in Campania il tirocinio deve risultare attivato nell'ambito di un Piano di Intervento Personalizzato (PIP) che il giovane aderente alla Garanzia Giovani ha stipulato con il servizio per il lavoro competente che lo ha preso in carico nel rispetto delle disposizioni di cui alla D.G.R. 117/2014 e al D.D. 448/2014;
d) l'Avviso è a sportello ed ha validità fino al 31 dicembre 2015. Gli atti di adesione valutati come non ammissibili possono, pertanto, essere ripresentati, integrati o corretti ai fini dell'ammissione nelle successive scadenze se sussistono le condizioni ed i requisiti di ammissibilità richiesti dall'Avviso;
e) che è in data 13/11/2014 prot. n.39/4197 è stata sottoscritta la Convenzione tra MLPS, Regione Campania e Inps per l'erogazione dell'indennità di tirocinio nell'ambito del Piano italiano di attuazione della c.d Garanzia Giovani;

PRESO ATTO

f) dell'istruttoria svolta congiuntamente dall'U.O.D. 54.11.08 e dall'Arlas in liquidazione sugli atti di adesione e sui progetti presentati attraverso i sistemi informatici in gestione all'Arlas in liquidazione, come da Programma attuativo (D.G.R. n. 117 del 24/04/2014) ed effettuata con i controlli di conformità alle prescritte modalità di presentazione ed ai requisiti richiesti dall'Avviso;
g) dell'ammissibilità dei progetti al finanziamento attuata in conformità delle norme previste dal Regolamento Regionale n. 7 del 29/11/2013 in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro

RILEVATO che

h) con riferimento alle manifestazioni di interesse per le assunzioni finalizzate con D.L.76/2013 e con riferimento ai fabbisogni formativi manifestati dai datori di lavoro, nelle more della definizione delle procedure attuative delle misure collegate, l'approvazione ai fini dell'ammissione ai benefici previsti dal Programma dovrà essere rinviato a successivi atti della D.G. 54.11.00 ed all'emanazione di specifiche disposizioni;
i) in conformità delle norme previste dal Regolamento Regionale n. 7 del 29/11/2013 in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro, ad esito dell'istruttoria, si è proceduto alla riparametrazione del numero dei tirocinanti ammessi al finanziamento, sulla base del rapporto con il numero dei dipendenti a tempo indeterminato dichiarato dal datore di lavoro richiedente;

j) a seguito, di richieste di integrazione di tirocinanti non ammessi nei precedenti decreti dirigenziali, ma ammissibili e finanziabili solo ai sensi dell'art.6 c.1.3 del regolamento regionale n.7/2013, dopo il riesame delle istanze e delle motivazioni documentate, si è proceduto all'integrazione di 14 tirocinanti precedentemente non ammessi;

k) con riferimento alle disposizioni del decreto dirigenziale n. 28 del 22/05/2015 si precisa che nei casi di decadenza dei destinatari dai tirocini assegnati per motivi diversi inerenti alla attivazione in altre politiche attive, alla rinuncia o alla uscita dal programma per mancanza di requisiti, si procederà alla sostituzione degli stessi attraverso l'approvazione dei Piani di intervento personalizzato e i relativi nominativi saranno indicati, ai fini della trasmissione all'Inps, in successivo atto;

l) con il presente Decreto si provvederà, esclusivamente, all'approvazione dell'esito dell'istruttoria per l'ammissione delle richieste di finanziamento riguardanti la Misura "Tirocini" contenute nell'Allegato A dell'Avviso di cui al D.D. 566/2014, così come riportato nei seguenti:

Allegato A: Elenco degli atti di adesione e dei progetti di tirocini ammessi a finanziamento ai sensi art. 4 Regolamento Regionale 7/2013;
Allegato B: Elenco degli atti di adesione e dei progetti di tirocini ammissibili ma finanziabili solo ai sensi art. 6 c.1.3 Regolamento Regionale n.7/2013;
Allegato C: Elenco degli atti di adesione e dei progetti di tirocini esclusi dal finanziamento;

RITENUTO

a) di dover procedere all'approvazione degli elenchi di cui ai seguenti allegati che costituiscono parte integrante del seguente atto:

Allegato A: Elenco degli atti di adesione e dei progetti di tirocini ammessi a finanziamento ai sensi art. 4 Regolamento Regionale 7/2013;
Allegato B: Elenco degli atti di adesione e dei progetti di tirocini ammissibili ma finanziabili solo ai sensi art. 6 c.1.3 Regolamento Regionale n.7/2013;
Allegato C: Elenco degli atti di adesione e dei progetti di tirocini esclusi dal finanziamento;

b) di dover dichiarare, a seguito dei controlli suindicati, ammessi a partecipare al PAR “Garanzia Giovani Campania” i datori di lavoro di cui all'Allegato A e B ed autorizzati ad attivare, nell'ambito della Misura “Tirocini” del PAR, il numero di tirocini indicati nell'Allegato A e B;
c) di dover disporre, in conformità a quanto indicato all'art. 8 dell'Avviso di cui al citato D.D. n. 566 del 01/08/2014, che, all'atto della pubblicazione del presente decreto sul B.U.R.C., il soggetto ospitante o il soggetto promotore del tirocinio sono tenuti a pubblicare la proposta di tirocinio ammessa sul portale www.cliclavoro.lavorocampania.it compilando il format di proposta con l'indicazione, in un'apposita casella dello stesso, della dizione “ Garanzia Giovani”;
d) di dover disporre che, una volta completate le operazioni di individuazione dei tirocinanti, i soggetti ospitanti ammessi al finanziamento attivino i tirocini seguendo la procedura di cui al Regolamento Regionale 7/2013, con l'invio al sistema informativo CO, presente sul portale www.cliclavoro.lavorocampania.it , per ciascun tirocinante, della comunicazione obbligatoria con modulo “Unilav”, con allegati la Convenzione tra il soggetto promotore ed il soggetto ospitante e il Progetto formativo di cui all'allegato A al Regolamento Regionale 7/2013;
e) di dover disporre che la Regione tramite l'Arlas in liquidazione ai sensi art. 12 R.R. 7/2013, accerti sia la regolarità di svolgimento delle operazioni di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 8 dell'Avviso di cui al D.D. n. 566/2014, sia l'invio del modulo Unilav con allegati la Convenzione e il Progetto formativo, nonché l'avvenuta presentazione e validazione dei Piani di Intervento Personalizzati (PIP) relativi ai tirocinanti;
f) di dover autorizzare, a conclusione del suddetto procedimento, il pagamento delle indennità di partecipazione ai tirocinanti da parte dell'INPS, dandone comunicazione al soggetto ospitante unitamente alle indicazioni sul tracciato dati che deve essere compilato e trasmesso, direttamente o tramite la Regione, all'INPS quale organismo pagatore;
g) al fine di assicurare il più qualificato e ampio utilizzo della misura finanziata dal Par Garanzia Giovani Campania , in coerenza con gli indirizzi indicati nelle raccomandazioni europee nelle linee guida di cui all’accordo in sede di conferenza Stato-Regioni del 24/01/2013 e in coerenza con le disposizioni normative nazionali e regionali, si ritiene che possano essere ammessi al finanziamento i tirocini di cui al Regolamento Regionale n.7/2013 art. 2 comma 5, lettera e, relativi ai periodi di pratica professionale e i tirocini per l’accesso alle professioni ordinistiche; per detti tirocini si debbano applicare disposizioni analoghe a quanto previsto all’art. 6 comma 4 lettera a, del regolamento Regionale e consentire pertanto, ai datori di lavoro senza dipendenti a tempo indeterminato, di ospitare un tirocinante; pertanto si dispone che gli atti di adesione e le istanze di finanziamento dei tirocini di cui agli allegati B dei Decreti dirigenziali DG 11 UOD 8 n. 1015 del 24/11/2014, n. 1 dell’8/1/2015 e n. 6 del 03/02/2015, n. 11 del 02/03/2015, n. 43 del 27/03/2015, n. 16 del 16/04/2015, n. 203 del 28/05/2015, n. 441 del 27/08/2015, n. 81 del 12/10/2015, n. 89 del 10/11/2015, n.99 del 15/12/2015, n.27 del 24/03/2016, n. 34 del 13/04/2016, n. 50 del 04/07/2016 siano ammessi al finanziamento per un numero massimo di 1

tirocinante, previo invio, tramite posta certificata, all'indirizzo dg11.uod08@pec.regione.campania.it di una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante, ai sensi del DPR 445/2000, nella quale si attesti, indicando il numero identificativo dell'istanza presentata, che il tirocinio rientra nella tipologia di cui all'art. 2 comma 5 lettera e) del Regolamento Regionale n.7/2013;

h) con riferimento ai profili professionali che rientrano nel gruppo 8 (personale non qualificato) della codifica Istat CP2011 adottata in attuazione dell'avviso 566/2014, si è inteso definire con ampiezza il campo di applicazione del tirocinio extracurriculare allo scopo di ampliare la diffusione delle opportunità di inserimento lavorativo e di esperienza formativa per i giovani "neet", in coerenza con gli obiettivi specifici della misura indicata nel PON e nel PAR, pertanto l'Amministrazione potrà valutare l'opportunità di intervenire sulle operazioni relative ai tirocini evidenziati per bassa qualificazione formalizzando la necessità di integrazioni in riferimento ai contenuti e agli obiettivi formativi. Integrazioni che possono essere formulate a partire dalla pubblicazione degli annunci sul portale cliclavoro Campania, oltre che nella stesura dei progetti formativi che accompagnano l'attivazione dei tirocini;
i) di dover disporre, anche con riferimento agli atti di approvazione fin qui adottati, che le istanze ammesse saranno finanziate rispettivamente a valere sulle risorse del PON YEI e del Piano di Azione e Coesione di cui alla DGR n.422 del 22/9/2014 dell'Art.3 comma 1 lettera c) DL 76/2013, di cui ai Decreti Direttoriali della Direzione Generale delle Politiche attive, i Servizi per il lavoro e la Formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 9/SegrDG/2015 del 23/01/2015 e n. 73/II/2015 del 20 marzo 2015, coerentemente alle regole di ciascuna fonte di finanziamento.

j) a fronte di quanto programmato per una puntuale gestione delle risorse disponibili, i datori di lavoro sia pubblici che privati ammessi al finanziamento ed autorizzati all'attivazione di tirocini **formativi con questo decreto devono attivare la misura entro e non oltre il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione sul BURC pena decadenza dal beneficio in questione.**
k) di dover ribadire che l'accesso al contributo finanziario previsto dalla misura 5 del PAR Campania, ha validità fino al 31 dicembre 2015 e ad esaurimento delle risorse disponibili così come previsto dal decreto n. 566/2014.

VISTI

a) il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
b) il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
c) il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 02/12/2013;
d) il Decreto Legislativo n. 181 del 21 aprile 2000 "Disposizioni per agevolare l'incontro fra domanda ed offerta di lavoro, in attuazione dell'art. 45, comma 1, lettera a), della legge 17 maggio 1999, n. 144";
e) il Decreto Legislativo n. 276 del 10 settembre 2003 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30";
f) la Legge n. 92 del 28 giugno 2012 recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";
g) la L.R. n.14 del 18 novembre 2009 "Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro";
h) il Regolamento Regionale del 02 aprile 2010, n. 8 – Regolamento di attuazione di cui alla L.R. n. 14 del 18 novembre 2009, art. 54, comma 1 lettera a);
i) il Regolamento Regionale del 02 aprile 2010, n. 9 – Regolamento di attuazione di cui alla L.R. n. 14 del 18 novembre 2009, art. 54, comma 1 lettera b);
j) la D.G.R. n. 242 del 22 luglio 2013 di approvazione del "Modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro";
k) la D.G.R. n. 195 del 23 aprile 2012 di approvazione delle Linee Guida per il sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (le FP);

l) la D.G.R. n. 83 del 14 marzo 2013 “Approvazione Linee Guida per la costituzione dei Poli Tecnico Professionali in Campania”;
m) la D.G.R. n. 243 del 22 luglio 2013 “Modifiche al Regolamento Regionale del 02 aprile 2010, n. 9 - Regolamento di attuazione di cui alla L.R. n. 14 del 18 novembre 2009, art. 54, comma 1 lettera b) “Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro” - Disciplina dei Tirocini di formazione e orientamento;
n) la D.G.R. n. 117 del 24 aprile 2014 “Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee Guida” con allegati Piano di attuazione e Linee Guida;
o) il D.D. n. 448 del 24 giugno 2014 Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 Servizi per il Lavoro recante “Approvazione Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania” e dei relativi allegati;
p) il D.D. n. 566 del 01 agosto 2014 Dip. 54 DG 11 U.O.D. 08 recante “Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania. Approvazione “Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 D.L. 76/2013” e relativi allegati;
q) il D.G.R. n. 352 del 06/07/2016 di conferimento incarico di nomina del Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
r) la D.G.R. n. 488 del 31 ottobre 2013 di nomina dei responsabili delle U.O.D.;
s) il D.D. n. 566 del 01 agosto 2014 di attribuzione al Dirigente della U.O.D. 54.11.08 la competenza di R.U.P. per tutte le attività relative all'esecuzione dell'Avviso di cui allo stesso D.D. n. 566;
t) i Decreti Direttoriali della Direzione Generale delle Politiche attive, i Servizi per il lavoro e la Formazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 9/SegrDG/2015 del 23/01/2015 e n. 73/II/2015 del 20 marzo 2015 di riparto delle dell’art.3 comma 1 lettera c) del DL 76/2013;

u) la D.G.R. n.91 del 21/02/2017 – garanzia giovani piano di attuazione regionale quarta riprogrammazione;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Arlas in liquidazione e dall'U.O.D 08 Direz. Gen. 54-11;

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di procedere all'approvazione degli elenchi di cui ai seguenti allegati che costituiscono parte integrante del presente atto:

Allegato A: Elenco degli atti di adesione e dei progetti di tirocini ammessi a finanziamento ai sensi art. 4 Regolamento Regionale 7/2013;
Allegato B: Elenco degli atti di adesione e dei progetti di tirocini ammissibili ma finanziabili solo ai sensi art. 6 c.1.3 Regolamento Regionale n.7/2013;
Allegato C: Elenco degli atti di adesione e dei progetti di tirocini esclusi dal finanziamento;

2. di dichiarare, a seguito dei controlli suindicati, ammessi a partecipare al PAR “Garanzia Giovani Campania” i datori di lavoro di cui all'Allegato A e B ed autorizzati ad attivare, nell'ambito della Misura “Tirocini” del PAR, il numero di tirocini indicati nell'Allegato A e B;
3. di disporre, in conformità a quanto indicato all'art. 8 dell'Avviso di cui al citato D.D. n. 566 del 01/08/2014, che, all'atto della pubblicazione del presente decreto sul B.U.R.C., il soggetto ospitante o il soggetto promotore del tirocinio sono tenuti a pubblicare la proposta di tirocinio ammessa sul portale www.cliclavoro.lavorocampania.it compilando il format di proposta con l'indicazione, in un'apposita casella dello stesso, della dizione “ Garanzia Giovani”;

4. di disporre che, una volta completate le operazioni di individuazione dei tirocinanti, i soggetti ospitanti ammessi al finanziamento attivino i tirocini seguendo la procedura di cui al Regolamento Regionale 7/2013, con l'invio al sistema informativo CO, presente sul portale www.cliclavoro.lavorocampania.it , per ciascun tirocinante, della comunicazione obbligatoria con modulo “Unilav”, con allegati la Convenzione tra il soggetto promotore ed il soggetto ospitante e il Progetto formativo di cui all'allegato A al Regolamento Regionale 7/2013;
5. di disporre che la Regione tramite l'Arlas in liquidazione, ai sensi art. 12 R.R. 7/2013, accerti sia la regolarità di svolgimento delle operazioni di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 8 dell'Avviso di cui al D.D. n. 566/2014, sia l'invio del modulo Unilav con allegati la Convenzione e il Progetto formati,nonché l'avvenuta presentazione e validazione dei Piani di Intervento Personalizzati (PIP) relativi ai tirocinanti;
6. di autorizzare, a conclusione del suddetto procedimento, il pagamento delle indennità di partecipazione ai tirocinanti da parte dell'INPS, dandone comunicazione al soggetto ospitante unitamente alle indicazioni sul tracciato dati che deve essere compilato e trasmesso, direttamente o tramite la Regione, all'INPS quale organismo pagatore;
7. di disporre che i datori di lavoro non ammessi possono regolarizzare la propria posizione sia ripresentando l'atto di adesione ed il progetto ad esso allegato sia integrando e/o correggendo la documentazione dichiarata non ammissibile, per conseguire l'ammissione a finanziamento con i successivi decreti di approvazione;
8. di disporre a seguito, delle richieste di integrazione, nell’allegato A, di n.14 tirocinanti richiesti perché ammissibili e finanziabili solo ai sensi dell’art.6 c.1.3,1.4 a), b) del regolamento regionale n.7/2013;
9. di disporre con riferimento alle disposizioni del decreto dirigenziale n. 28 del 22/05/2015 che nei casi di decadenza dei destinatari dai tirocini assegnati per motivi diversi inerenti alla attivazione in altre politiche attive, alla rinuncia o alla uscita dal programma per mancanza di requisiti, di procedere alla sostituzione degli stessi attraverso l’approvazione dei Piani di intervento personalizzato e i relativi nominativi saranno indicati, ai fini della trasmissione all’Inps, in successivo atto.
10. di disporre al fine di assicurare il più qualificato e ampio utilizzo della misura finanziata dal Par Garanzia Giovani Campania , in coerenza con gli indirizzi indicati nelle raccomandazioni europee nelle linee guida di cui all’accordo in sede di conferenza Stato-Regioni del 24/01/2013 e in coerenza con le disposizioni normative nazionali e regionali, che possono essere ammessi al finanziamento i tirocini di cui al Regolamento Regionale n.7/2013 art. 2 comma 5, lettera e, relativi ai periodi di pratica professionale e i tirocini per l’accesso alle professioni ordinistiche. Per detti tirocini si devono applicare disposizioni analoghe a quanto previsto all’art. 6 comma 4 lettera a, del regolamento Regionale e consentire pertanto, ai datori di lavoro senza dipendenti a tempo indeterminato, di ospitare un tirocinante. pertanto si dispone che gli atti di adesione e le istanze di finanziamento dei tirocini di cui agli allegati B dei Decreti dirigenziali DG 11 UOD 8 n. 1015 del 24/11/2014, n. 1 dell’8/1/2015 e n. 6 del 03/02/2015, n. 11 del 02/03/2015, n. 43 del 27/03/2015, n. 16 del 16/04/2015, n. 203 del 28/05/2015, n. 441 del 27/08/2015, n. 81 del 12/10/2015, n. 89 del 10/11/2015, n.99 del 15/12/2015, n. 27 del 24/03/2016, n. 34 del 13/04/2016, n. 50 del 04/07/2016 siano ammessi al finanziamento per un numero massimo di 1 tirocinante, previo invio, tramite posta certificata, all’indirizzo dg11.uod08@pec.regione.campania.it di una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante, ai sensi del DPR 445/2000, nella quale si attesti, indicando il numero identificativo dell’istanza presentata, che il tirocinio rientra nella tipologia di cui all’art.2 comma 5 lettera e) del Regolamento Regionale n.7/2013;
11. di disporre con riferimento ai profili professionali che rientrano nel gruppo 8 (personale non qualificato) della codifica Istat CP2011 adottata in attuazione dell'avviso 566/2014, di definire con ampiezza il campo di applicazione del tirocinio extracurriculare allo scopo di ampliare la diffusione delle opportunità di inserimento lavorativo e di esperienza formativa per i giovani “neet”, in coerenza con gli obiettivi specifici della misura indicata nel PON e nel PAR, pertanto l'Amministrazione potrà valutare l'opportunità di intervenire sulle operazioni relative ai tirocini evidenziati per bassa qualificazione formalizzando la necessità di integrazioni in riferimento ai contenuti e agli obiettivi formativi. Integrazioni che possono essere formulate a partire dalla

pubblicazione degli annunci sul portale cliclavoro Campania, oltre che nella stesura dei progetti formativi che accompagnano l'attivazione dei tirocini;

12. di dover disporre, anche con riferimento agli atti di approvazione fin qui adottati, che le istanze ammesse saranno finanziate rispettivamente a valere sulle risorse del PON YEI e del Piano di Azione e Coesione di cui alla DGR n.422 del 22/9/2014 dell'Art.3 comma 1 lettera c) DL 76/2013, di cui ai Decreti Direttoriali della Direzione Generale delle Politiche attive, i Servizi per il lavoro e la Formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 9/SegrDG/2015 del 23/01/2015 e n. 73/II/2015 del 20 marzo 2015, coerentemente alle regole di ciascuna fonte di finanziamento.
13. di ribadire che l'accesso al contributo finanziario previsto dalla misura 5 del PAR Campania, ha validità fino al 31 dicembre 2015 e ad esaurimento delle risorse disponibili così come previsto dal decreto n. 566/2014

14. di disporre a fronte di quanto programmato per una puntuale gestione delle risorse disponibili, che i datori di lavoro sia pubblici che privati ammessi al finanziamento ed autorizzati all'attivazione di tirocini formativi con questo decreto **devono attivare la misura entro e non oltre il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione sul BURC pena decadenza dal beneficio in questione.**
15. di disporre la pubblicazione del presente atto e l'allegata documentazione sul B.U.R.C. e sui siti istituzionali della Regione Campania e dell'Arlas in liquidazione;
16. di trasmettere il presente atto all'ADG FSE Campania ed all'Arlas in liquidazione.

Dott.ssa Fiorella Coppola

ALLEGATO A – ELENCO ATTI DI ADESIONE E PROGETTI DI TIROCINI AMMESSI A FINANZIAMENTO AI SENSI ART.4 REGOLAMENTO REGIONALE

RAGIONE SOCIALE	COD. DOMANDA	TIROCINI AMMESSI	NUMERO SEDI	SEDE COMUNE	SEDE PROVINCIA	NOTE
IGEA RADIODIAGNOSTICA FRATTAMAGGIORE S.R.L.	DD566/2014/19447	5	1	FRATTAMAGGIORE	NA	_
ELIOS COSTRUZIONI SRL	DD566/2014/19245	1	1	PALOMONTE	SA	_
U.C.I. UNIONE COLTIVATORI ITALIANI	DD566/2014/19439	1	1	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBIN	SA	_
MOLTELO ANTONIO	DD566/2014/19249	1	1	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	_
E. & M. DI MACUSO EMILIO	DD566/2014/19443	1	1	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	_
SA.CE GROUP S.R.L. - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	DD566/2014/19250	2	1	BENEVENTO	BN	_
ITET FEDERICO II CAPUA	DD566/2014/19104	19	1	CAPUA	CE	RIPARAMETRATO
FARMACIA MARINO S.N.C. DI MARINO SERENA E MARINO ALBA	DD566/2014/17434	1	1	CASERTA	CE	_
SCUOLA SECONDARIA STATALE DI PRIMO GRADO BUONARROTI - VINCI	DD566/2014/19109	26	2	MONDRAGONE	CE	_
G.R.G. SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	DD566/2014/19353	1	1	QUARTO	NA	_
BAR IDEA DI GUADAGNO ANNA	DD566/2014/19444	1	1	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	_
VILLA CINZIA SRL	DD566/2014/19110	10	1	CALVI RISORTA	CE	_
DEGA SRL	DD566/2014/19127	1	1	VICO EQUENSE	NA	_
LUXINVEST S.R.L.	DD566/2014/19139	1	1	NAPOLI	NA	_
COLORI & VERNICI S.R.L.S.	DD566/2014/19157	1	1	MARCIANISE	CE	_
SI.TEM. Srl	DD566/2014/19386	1	1	MONTESARCHIO	BN	_
LABORATORIO MIDA S.R.L.	DD566/2014/19463	3	1	CASANDRINO	NA	_
LABSER S.R.L.	DD566/2014/19370	1	1	SAN NICOLA LA STRADA	CE	_
ARDOLINO FRANCESCO S.A.S. DI ARDOLINO ANTONIO E PASQUALE & C.	DD566/2014/19257	1	1	SOMMA VESUVIANA	NA	_
SERAO BERNARDO	DD566/2014/19450	1	1	CARINOLA	CE	_
BASILE CONSTRUCTION GROUP S.R.L.	DD566/2014/19206	1	1	CASALDUNI	BN	_
CAFFÈMOZ@RT DI PUNZO GIUSEPPE	DD566/2014/19218	2	1	SAN GIORGIO A CREMANO	NA	_
GIOCHI DI CAPELLI DI ESPOSITO LUIGI	DD566/2014/19209	1	1	ARZANO	NA	_
FRANZESE SALVATORE	DD566/2014/19469	1	1	STRIANO	NA	_
PACILIO MARIA LUISA	DD566/2014/19211	1	1	AVELLINO	AV	_
AZIENDA OSPEDALIERA SAN GIUSEPPE MOSCATI - AVELLINO	DD566/2014/340	145	1	AVELLINO	AV	_
EDIL 200 DI DÂ€™ALELIO GIOVANNI & C. SNC	DD566/2014/19220	3	1	MONTEFALCIONE	AV	_
ATLANTE COSTRUZIONI S.R.L.	DD566/2014/19346	1	1	QUARTO	NA	_
THEOREMA SRL	DD566/2014/19399	3	1	FISCIANO	SA	_
GRUPPO SANITARIO IGEA SRL	DD566/2014/19473	2	1	FRATTAMAGGIORE	NA	_
MA.FO SRL	DD566/2014/19481	2	1	NOLA	NA	_
ALBERGO PICCOLO SOGNO	DD566/2014/16186	1	1	POMPEI	NA	_

GELBISON SERVICE SAS	DD566/2014/19478	2	1	VALLO DELLA LUCANIA	SA	_
STUDIO PIOMBINO	DD566/2014/17999	1	1	CASERTA	CE	_
CDL VINCENZO VICIDOMINI	DD566/2014/17959	1	1	NOCERA INFERIORE	SA	_
ROCSI CAFFE' DI ROCCO CAPRARELLA	DD566/2014/18906	1	1	FRIGENTO	AV	_
CAMPANIA TOURIST S.R.L.	DD566/2014/19068	1	1	POMPEI	NA	_
CONSULTING SERVICE S.A.S. DI CATERINO ANTONIO & C.	DD566/2014/19479	1	1	CASAL DI PRINCIPE	CE	_
FRAGUIAR SRL	DD566/2014/19483	1	1	NAPOLI	NA	_
SERVIZI SPECIALI S.R.L.	DD566/2014/19401	3	1	SAN NICOLA LA STRADA	CE	_
NOLA CHEMICAL INDUSTRIAL SRL	DD566/2014/19459	1	1	NOLA	NA	_
NERO TULIPANO DI FRONCILLO ANNUNZIATA	DD566/2014/19363	1	1	CURTI	CE	_
AVV. VALERIO DI STASIO	DD566/2014/19416	1	1	NAPOLI	NA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
II CIRCOLO DIDATTICO - ACERRA 2	DD566/2014/19499	25	2	ACERRA	NA	_
DIREZIONE DIDATTICA STATALE MONDRAGONE III	DD566/2014/19498	22	1	MONDRAGONE	NA	RIPARAMETRATO
CONFEZIONI VI&LU	DD566/2014/18445	10	1	SAN CIPRIANO PIVENTINO	SA	_
MARIA CAPASSO	DD566/2014/19493	1	1	CERCOLA	NA	_
EUROMRMI DI FERRARA S.R.L.	DD566/2014/19490	2	1	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	_
EUROPREMIUM SRLS	DD566/2014/19501	1	1	MARCIANISE	CE	_
INGROSSO TIRRENA OLIVE S.R.L.	DD566/2014/19244	1	1	SANT'ANASTASIA	NA	_
SOC. COOP. SOCIALE L'ALIFANTE A R.L.	DD566/2014/18303	1	1	BARONISSI	SA	_
LA MASSERIA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	DD566/2014/19504	2	1	CANCELLO ED ARNONE	CE	_
G.R. DI RAIMO LUIGI	DD566/2014/18330	1	1	MERCATO SAN SEVERINO	SA	_
ISTITUTO COMPRENSIVO F.DE SANCTIS MOIANO -BN	DD566/2014/1946723	23	5	MOIANO	BN	RIPARAMETRATO
GALLO VINCENZO IMPRESA INDIVIDUALE	DD566/2014/19505	1	1	CASAL DI PRINCIPE	CE	_
ISTITUTO COMPRENSIVO F.DE SANCTIS MOIANO -BN	DD566/2014/19467	24	5	MOIANO	BN	_
EFFETRE SRL	DD566/2014/19510	3	1	SAN CIPRIANO PIVENTINO	SA	_
ECOFARMATUTTO PARTNERS S.R.L	DD566/2014/19396	2	1	NAPOLI	NA	_
I.I.S.S.LUIGI VANVITELLI	DD566/2014/18426	21	1	ARIANO IRPINO	AV	_
COSTRUZIONI CARDONE S.R.L.	DD566/2014/18704	1	1	NAPOLI	NA	_
MARA OLIVE S.A.S. DI MANFELLOTTO ANTONIO & C.	DD566/2014/19511	1	1	SCAFATI	SA	_
DE CESARE SIMONA	DD566/2014/19509	1	1	MARIGLIANO	NA	_
ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE STATALE "GAETANO FILANGIERI"	DD566/2014/19506	20	1	FRATTAMAGGIORE	NA	_
DIREZIONE DIDATTICA STATALE MONDRAGONE SECONDO	DD566/2014/19512	22	1	MONDRAGONE	NA	_
MAGICSOLUTION SRL	DD566/2014/19330	3	1	POZZUOLI	NA	_
ECO SYSTEM ITALIA SOC. COOP. ARL	DD566/2014/12272	1	1	PAGANI	SA	_
WELLNESS SERVICE DI MASSARO GIUSEPPE	DD566/2014/19475	1	1	MOIANO	BN	_
DI CAPRIO GIUSEPPE	DD566/2014/9042	1	1	VAIRANO PATENORA	CE	_

MARIO CATERINO & FIGLI SRL	DD566/2014/19516	1		SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	_
I.E.M. S.A.S. DI MORENA ANTONIO & C.	DD566/2014/19485	2	1	TEGGIANO	SA	_
IL MONDO AI PICCOLI SRL	DD566/2014/19491	1	1	NAPOLI	NA	_
VANITY S.A.S DI MERAVIGLIA MICHELE	DD566/2014/19172	1	1	SANT'ANASTASIA	NA	_
PAGANO S.R.L.	DD566/2014/19519	2	1	CICCIANO	NA	_
COLTIVATORE DIRETTO D'ANDREA CIRO	DD566/2014/19480	2	1	FRATTAMAGGIORE	NA	_
STUDIO SCIAUDONE'S S.R.L.	DD566/2014/18495	1	1	FALCIANO DEL MASSICO	CE	_
LINA CUCCINIELLO	DD566/2014/19306	1	1	AVELLINO	AV	_
LAURITO VINCENZO	DD566/2014/19528	1	1	SALENTO	SA	_
IMPRESA INDIVIDUALE PACILIO MARIA LUISA	DD566/2014/19211	1	1	AVELLINO	AV	_
SATURNO GIOVANNI	DD566/2014/19532	1	1	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBIN	SA	_
STUDIO NATALE COZZOLINO	DD566/2014/19372	1	1	PORTICI	NA	_
BARCOLLANDO DI ZITO VINCENZO	DD566/2014/19541	1	1	NOCERA INFERIORE	SA	_
DIONEA SRL	DD566/2014/19521	1	1	MINORI	SA	_
IL PAPIRO DI SENSALE ROBERT	DD566/2014/19542	1	1	SCAFATI	SA	_
BALZANO NICOLA	DD566/2014/18355	1	1	QUARTO	NA	_
ECOBUILD SOCIETÃ COOPERATIVA	DD566/2014/19561	1	1	AVERSA	CE	_
VERLEZZA VINCENZO	DD566/2014/19534	1	1	FORCHIA	BN	_
PRONTO BIBITE SRL	DD566/2014/19567	1	1	NAPOLI	NA	_
DE GREGORIO CARMINE	DD566/2014/19514	1	1	MASSA LUBRENSE	NA	_
FLAT DESIGN DI DI LALLO ANIELLO ANTONIO	DD566/2014/19566	1	1	SCAFATI	SA	_
CLINICA STABIA SPA	DD566/2014/19564	19	1	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	_
SHINY SUN AND BEAUTY S.A.S. DI CAPASSO MARIA ROSARIA	DD566/2014/19535	1	1	SOMMA VESUVIANA	NA	_
BELLEVUE S.A.S. DI ESPOSITO MARGHERITA & C.	DD566/2014/19568	1	1	ERCOLANO	NA	_
CLINICA STABIA SPA	DD566/2014/19572	1	1	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	_
TABACCHERIA VOLPE DI VOLPE MARIA CONSIGLIA	DD566/2014/19569	1	1	AVERSA	CE	_
PIZZERIA MYSTICDI MUCCI LUCIA	DD566/2014/19571	1	1	SANT'ANGELO A CUPOLO	BN	_
GAMBARDELLA SRL	DD566/2014/19551	2	1	NOCERA INFERIORE	SA	_
CBS MEDICAL SRL	DD566/2014/19579	1	1	SCAFATI	SA	_
CAMERLINGO RAFFAELE	DD566/2014/19524	1	1	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	_
TO.MAR. S.R.L.	DD566/2014/19576	1	1	NAPOLI	NA	_
THE WALL DI D'AGOSTO PASQUALE	DD566/2014/19578	1	1	APICE	BN	_
I.C.A. SRL	DD566/2014/17658	2	1	AVELLINO	AV	_
M.N.G. INOX SRLS	DD566/2014/19585	3	1	NOCERA INFERIORE	SA	_
NET ELECTRONIC SMT S.R.L. IN SIGLA "N.E.S." S.R.L.	DD566/2014/19586	3	1	NAPOLI	NA	_
GIORDANO CARMINE	DD566/2014/19592	1	1	NOCERA INFERIORE	SA	ARTIGIANO
CENTOLA & ASSOCIATI	DD566/2014/19584	1	1	SALERNO	SA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO	DD566/2014/3369	1	1	SAN FELICE A CANCELLOA	CE	_
NASTRO LUIGI	DD566/2014/19588	1	1	SANTA MARIA LA CARITA'	NA	_

BOUTIQUE SATI LOVE S.R.L.S.	DD566/2014/19580	1	1	NAPOLI	NA	_
PROFCOLOR.IT S.R.L.	DD566/2014/19581	3	1	CASTEL VOLTURNO	CE	_
LE CHIUSURE SRL	DD566/2014/19591	1	1	NOCERA INFERIORE	SA	_
MEMOLI GIUSEPPE	DD566/2014/19526	1	1	ARIANO IRPINO	AV	_
GHITTI MARCO	DD566/2014/19596	1	1	CORBARA	SA	ARTIGIANO
SYSTEM IMPIANTI DI CUCCINIELLO ANTONIO	DD566/2014/19465	2	1	ATRIPALDA	AV	_
COSTA ERSILIO	DD566/2014/19492	1	1	SANT'ANTIMO	NA	_
CAR WASH PALUMBO DI PALUMBO SALVATORE & C. SAS	DD566/2014/19457	1	1	BACOLI	NA	IMPRESA CON FAMILIARI IMPIEGATI IN VIA CONTINUATIVA
ALIMENTARI CAPUOZZO S.A.S. DI CAPUOZZO LEONARDO	DD566/2014/19594	1	1	NAPOLI	NA	_
PETROSINO LUIGI	DD566/2014/19602	1	1	NOCERA INFERIORE	SA	ARTIGIANO
CENTRO ACUSTICO AUDIOSYSTEM SRL	DD566/2014/18915	2	1	BENEVENTO	BN	_
CESCOBAR S.A.S. DI CASILLO F.	DD566/2014/19500	1	1	SOLOPACA	BN	RIPARAMETRATO
OTTICA IZZO SAS	DD566/2014/19545	1	1	MONTESARCHIO	BN	_
DOTTORE COMMERCIALISRA GIORGIO SANSONE	DD566/2014/19538	1	1	MARANO DI NAPOLI	NA	_
TECNOSCUOLA S.R.L.	DD566/2014/526	1	1	BATTIPAGLIA	SA	_
STUDIO LEGALE BERNARDO	DD566/2014/19607	1	1	NAPOLI	NA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
AVV. IOZZI ANTONIO	DD566/2014/19608	1	1	NAPOLI	NA	_
MADONNA SIMONA	DD566/2014/19610	1	1	SAPRI	SA	ARTIGIANO
I.T. SERVICES S.R.L.	DD566/2014/17188	3	1	SAN VITALIANO	NA	_
CAMPOLATTANO COSTRUZIONI SRL	DD566/2014/19605	2	1	MADDALONI	CE	RIPARAMETRATO
GEOMETRA DOMENICO VERDINO	DD566/2014/19612	1	1	SAN LEUCIO DEL SANNIO	BN	_
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE Â€Œ A. DÂ€™AVINOÂ€	DD566/2014/18967	25	4	STRIANO	NA	_
STUDIO COMMERCIALISTA ELENA ZOLLO	DD566/2014/19613	1	1	SAN LEUCIO DEL SANNIO	BN	_
FASPI - FEDERAZIONE PROVINCIALE DI BENEVENTO	DD566/2014/19614	1	1	BENEVENTO	BN	_
CO.VER. SAS DI VERDINO RICCARDO & C.	DD566/2014/19615	1	1	SAN LEUCIO DEL SANNIO	BN	_
GLI ORSETTI DEL CUORE COOPERATIVA SOCIALE	DD566/2014/19618	5	1	CAPODRISE	CE	_
INWEB MTC DI SIMONA DIODATO	DD566/2014/19617	1	1	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NA	_
AVV. GERMANO GIUSEPPINA	DD566/2014/19619	1	1	NAPOLI	NA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
FUGA PER ROTTE REMOTE DI ERRICO ANNA	DD566/2014/19620	1	1	NAPOLI	NA	_
TORTORA GIUSEPPINA	DD566/2014/19621	1	1	TORCHIARA	SA	_
SAMAGRICOLA S.A.S. DI PASQUALE SANNINO E C.	DD566/2014/19622	1	1	POLLENA TROCCHIA	NA	_
L'ALBERO AZZURRO COOPERATIVA SOCIALE	DD566/2014/19625	5	1	MARCIANISE	CE	_
A.P. TRAVEL BY VIAGGIARE S.A.S. DI LISITA ANTONELLA & C.	DD566/2014/19623	1	1	ERCOLANO	NA	_

PIX TEAM DI VOLLERO ALESSANDRO & C. S.A.S.	DD566/2014/19624	1	1	NAPOLI	NA	_
EQUIPE SYSTEM S.R.L.	DD566/2014/19626	1	1	NAPOLI	NA	_
MIGGIONE CONSIGLIA	DD566/2014/19627	1	1	NAPOLI	NA	_
EUROELETTRICA S.R.L.	DD566/2014/19628	1	1	SOLOFRA	AV	_
AUTOSERVIZI GAETANI SRL	DD566/2014/19629	2	1	SESSA AURUNCA	CE	_
DOMIZIA INCOMING SRL	DD566/2014/19630	1	1	BAIA DOMIZIA	CE	_
STUDIO CORSO ITALIA S.A.S. DI COLAMONICI IVANO	DD566/2014/19631	1	1	NAPOLI	NA	_
FRANCESCO MICCIO	DD566/2014/19634	1	1	META	NA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DOTT. PENNACCHIO NICOLA	DD566/2014/19635	1	1	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
VACCARO CIRO	DD566/2014/19636	1	1	MUGNANO DI NAPOLI	NA	_
ROMANO MARCO	DD566/2014/19637	1	1	NAPOLI	NA	_
TRAGARA SARTORIA NAPOLETANA S.A.S. DI ALESSANDRO CONTENTO	DD566/2014/19638	1	1	NAPOLI	NA	_
GRUPPO GESTIONI S.R.L.	DD566/2014/19640	1	1	CASAGIOVE	CE	_
GALARDO FRANCESCO	DD566/2014/19557	1	1	NAPOLI	NA	_
LA BIBBIA DI POLVERINO EMANUELA	DD566/2014/19167	1	1	NAPOLI	NA	_
CISL FP CAMPANIA	DD566/2014/19441	1	1	NAPOLI	NA	_
STUDIO PROFESSIONALE ARCHITETTO FRANCESCO DE LUCIA	DD566/2014/17914	1	1	CAPUA	CE	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
SHIRT & SPORT SRL UNIPERSONALE	DD566/2014/19262	2	1	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBIN	SA	_
LA SUD PNEUMATICI MOLISSE DI MOLISSE SEVERINO	DD566/2014/19647	1	1	NOCERA INFERIORE	SA	_
CASTAGNA FRANCESCO ANTONIO	DD566/2014/19486	1	1	SPARANISE	CE	_
VENTURA ACHILLE	DD566/2014/19553	1	1	MONTESARCHIO	BN	_
STUDIO TECNICO GEOMETRA PARISI MARIO	DD566/2014/19648	1	1	PALOMONTE	SA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
ISTITUTO SALESIANO ERNESTO MENICHINI	DD566/2014/19268	4	1	NAPOLI	NA	_
AL MILANO SRL	DD566/2014/18900	1	1	MARANO DI NAPOLI	NA	_
TORTORA MADDALENA	DD566/2014/19650	1	1	ACERRA	NA	_
VANESIA S.R.L.	DD566/2014/19184	1	1	NAPOLI	NA	_
DE NICOLA RAFFAELE	DD566/2014/19577	1	1	AFRAGOLA	NA	_
AVVOCATO FALANGA MARIA ROSARIA	DD566/2014/19150	1	1	POMPEI	NA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
RS SHOES SRL	DD566/2014/19661	1	1	MONTELLA	AV	_
BAR MARIA 1969 S.R.L.	DD566/2014/19547	1	1	NAPOLI	NA	_
PCS NET CAMPANIA	DD566/2014/19658	1	1	NAPOLI	NA	_

ITALSTAGE S.R.L.	DD566/2014/19666	3	1	NAPOLI	NA	_
ESTÃ¨ DI PONZO STEFANIA	DD566/2014/19665	1	1	SALENTO	SA	ARTIGIANO
DELLA PORTA GIUSEPPE	DD566/2014/19660	1	1	NOCERA INFERIORE	SA	_
SCUOLA SERENA SOC.COOP.	DD566/2014/19656	1	1	AVERSA	CE	_
SCOGNAMIGLIO STEFANIA	DD566/2014/19670	8	1	CASORIA	NA	_
COQUILLETE PARIS SRLS	DD566/2014/16159	1	1	CIMITILE	NA	_
IL SORRISO SOCIETÀ COOPERATIVA	DD566/2014/19674	3	1	CASAPESENNA	CE	_
GEOMETRA ANGELO RINALDI	DD566/2014/19685	1	1	NAPOLI	NA	_
OREFICERIA DE GIORGIO S.A.S	DD566/2014/19686	1	1	CAIVANO	NA	_
FARMACIA MILA D'ANIELLO	DD566/2014/18902	2	1	GRICIGNANO DI AVERSA	CE	_
GAETANO UBALDO	DD566/2014/19599	1	1	NAPOLI	NA	_
PANIFICIO ZICCA CLOTILDE S.N.C.	DD566/2014/19668	1	1	SAPRI	SA	_
TECNOCOM SRL	DD566/2014/18996	1	1	COMIZIANO	NA	_
ROMANO GUIDO	DD566/2014/19684	1	1	CAVA DE' TIRRENI	SA	_
P.M. COSTRUZIONI METALICCHE S.R.L.	DD566/2014/19679	2	1	ARIANO IRPINO	AV	_
PACAS S.R.L	DD566/2014/19699	1	1	NAPOLI	NA	_
RESTAURI E COSTRUZIONI S.R.L	DD566/2014/19710	1	1	NAPOLI	NA	_
LICEO SCIENTIFICO Â€“ CLASSICO STATALE Â€Œ E. TORRICELLIÂ€	DD566/2014/19678	21	3	SOMMA VESUVIANA	NA	_
EDIL M.D. S.R.L	DD566/2014/19712	1	1	AVERSA	CE	_
LICEO SCIENTIFICO VALLO DELLA LUCANIA	DD566/2014/19714	14	1	VALLO DELLA LUCANIA	SA	_
CAR LINE S.A.S. DI CASTELLANO MARIANO	DD566/2014/19702	1	1	VILLARICCA	NA	_
EDIL FERRANTE DI FABIO FERRANTE	DD566/2014/19705	1	1	NAPOLI	NA	_
WINNER LIFE S.R.L.	DD566/2014/19718	1	1	CASORIA	NA	_
MAURIZIO GIANLUCA LEO	DD566/2014/19717	1	1	SIANO	SA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
T.C.I. TELECOMUNICAZIONI SRL	DD566/2014/19544	1	1	QUARTO	NA	_
OROPALLO GIUSEPPE SRL	DD566/2014/19722	1	1	BUCCIANO	SA	_
SALUS CENTRO DI FISIOKINESITERAPIA E RIABILITAZIONE DI SIILVIO PAPA C. S.R.L.	DD566/2014/19721	12	1	MARIGLIANO	NA	_
TORREFAZIONE CARBONELLI DI CARBONELLI LUIGI SAS	DD566/2014/19730	1	1	MELITO DI NAPOLI	NA	_
SPINELLI GERARDO	DD566/2014/18814	1	1	NOCERA INFERIORE	SA	_
IL MACHIAVELLI SNC DI GIUSEPPE D'ANGELO E CO.	DD566/2014/18580	1	1	NAPOLI	NA	_
ALIO SRL	DD566/2014/17800	1	1	ANGRI	SA	_
CENTRO ANNA RITA BUONINCONTRO S.R.L.	DD566/2014/19723	7	1	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	_
IL CORTILE S.R.L.	DD566/2014/19724	1	1	CASERTA	CE	_
LE FANTASIE DEL PANE DI MARIA LUPOLI	DD566/2014/19663	1	1	CESA	NA	_
STUDIO DI CONSULENZA DEL LAVORO ATTANASIO LUCIANO	DD566/2014/18990	1	1	NAPOLI	NA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE

AMBARCADERO S.A.S. DI PAOLINO VINCENZO & C.	DD566/2014/19653	2	1	CENTOLA	SA	_
MEMOLI BABY SRL	DD566/2014/19673	1	1	SALERNO	SA	_
Q.I.D. INFISSI S.R.L.	DD566/2014/19735	3	1	CASORIA	NA	_
IAIA CARLO	DD566/2014/19737	1	1	MADDALONI	CE	ARTIGIANO
TEKNO EDIL SNC	DD566/2014/19743	2	1	FAICCHIO	BN	_
OPERA SRL	DD566/2014/19749	1	1	SOMMA VESUVIANA	NA	_
FUSCO MICHELE	DD566/2014/19750	1	1	BENEVENTO	BN	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
STUDIO BLASIO CARMINE	DD566/2014/19741	1	1	POMPEI	NA	_
L'ARTE DEL VETRO S.R.L.	DD566/2014/19324	1	1	ARZANO	NA	_
SALZANO AMEDEO	DD566/2014/19760	2	1	NOCERA INFERIORE	SA	_
INGLESE ANDREA	DD566/2014/19758	1	1	BENEVENTO	BN	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
SOC.COOP. SOCIALE CULTURALE ITALOCINESE ONLUS	DD566/2014/19753	1	1	TERZIGNO	NA	_
DATOADDIO MARCELLINO	DD566/2014/19733	1	1	TRENTOLA DUCENTA	CE	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DOTT. GERARDO LAURO	DD566/2014/19754	1	1	BENEVENTO	BN	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
REA CONSULTING SRL	DD566/2014/19003	1	1	PORTICI	NA	_
MAG SRLS	DD566/2014/17819	1		NAPOLI	NA	_
GEOMETRA PANICO FELICE	DD566/2014/19747	1	1	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
SOLE DEL SUD SRL	DD566/2014/19529	8	1	PISCIOTTA	SA	_
CAVALLO ANTONIO	DD566/2014/19275	1	1	MARANO DI NAPOLI	NA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
STAR DIGIT S.A.S. DI FUSCO VALTER	DD566/2014/19762	1	1	MADDALONI	CE	ARTIGIANO
CALABRESE LOREDANA	DD566/2014/19560	1	1	NAPOLI	NA	_
PISCHETOLA VINCENZO	DD566/2014/19711	1	1	CASORIA	NA	_
AUTOTRASPORTI S.ANGELA SAS DI NAPOLETANO PIETRO	DD566/2014/19768	1	1	ANGRI	SA	_
ASSOCIAZIONE PUNTO GIOVANI ONLUS	DD566/2014/19562	1	1	SERINO	AV	_
LUCIFERO S.N.C. DI PAPA ELISABETTA E C.	DD566/2014/19773	2	1	SAN FELICE A CANCELLO	CE	_
TAURASI ENGINEERING SRL	DD566/2014/19422	1	1	MANOCALZATI	AV	_
LA CASA DI MARY POPPINS-SOCIETÃ COOPERATIVA SOCIALE	DD566/2014/15932	1	1	ANGRI	SA	_
EURONATALE S.R.L.	DD566/2014/18587	5	1	NAPOLI	NA	_

ALMA COSTRUZIONI SRL SEMPLIFICATA	DD566/2014/19728	1	1	POMIGLIANO D'ARCO	NA	_
PANIFICIO MARAIA SNC DI DOMENICO MARAIA E LUIGI SICURIELLO	DD566/2014/19780	1	1	GRECI	AV	_
TURIGEST S.R.L.	DD566/2014/19734	1	1	BELLONA	CE	_
LUPOLI MASSIMO	DD566/2014/17703	1	1	ORTA DI ATELLA	CE	_
DELLO IACONO TRASPORTI S.R.L.	DD566/2014/19672	5	1	SAVIANO	NA	_
SCUOLA DELL'INFANZIA CHILDREN'S PARADISE SOCIETA' COOPERATIVA	DD566/2014/17687	2	1	SANT'ARPINO	CE	_
BFT DI GIOVANNI TETA	DD566/2014/19776	1	1	CERRETO SANNITA	BN	_
PROFESSIONE EDILE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	DD566/2014/17720	1	1	SANT'ANTIMO	NA	_
STUDIO ODONTOIATRICO DOTTORI DELFINO OTTAVIO ALESSANDRO E ROBERTO	DD566/2014/17364	2	1	NAPOLI	NA	_
GRIECO ROCCO	DD566/2014/19523	1	1	STURNO	AV	_
LETTERA TRASPORTI SNC	DD566/2014/17711	1	1	SANT'ARPINO	CE	_
LOGISTICA ITALIA - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	DD566/2014/18418	1	1	SALERNO	SA	_
R.I.CA. S.N.C. DI ROBERTO PIEDIMONTE E ILARIA IANDOLO	DD566/2014/18881	1	1	AVELLINO	AV	_
MORI S.N.C. DI ROSSI MARGHERITA E PIEDIMONTE ROBERTO	DD566/2014/18450	1	1	AVELLINO	AV	_
FORMA MENTIS SRL SEMPLIFICATA	DD566/2014/19785	1	1	NAPOLI	NA	_
PASTICCERIA DI COSTANZO DI DI COSTANZO ALESSIO & C. SNC	DD566/2014/19782	1	1	FRATTAMINORE	NA	_
A.F.P. AUTO S.R.L.	DD566/2014/19787	1	1	ROCCABASCERANA	AV	_
GIMA S.R.L.	DD566/2014/19778	1	1	BENEVENTO	BN	_
TAGLIANETTI MARIO	DD566/2014/19789	1	1	CAMPAGNA	SA	ARTIGIANO
ASSOCIAZIONE SAN CAMILLO ONLUS	DD566/2014/19575	1	1	NAPOLI	NA	_
SORRENTINO DOMENICO	DD566/2014/22908	1	1	VIETRI SUL MARE	SA	ARTIGIANO
EFFELLE SERVICE DI MONZILLO FRANCO	DD566/2014/22909	1	1	ATENA LUCANA	SA	
CENTRO DELTA SRL	DD566/2014/22960	2	2	BOSCOREALE	NA	
VGM SRL	DD566/2014/22989	1	1	NAPOLI	NA	
S.N. SARNO NICOLA S.R.L.	DD566/2014/23413	2	2	ARZANO	NA	
GUARDIE AMBIENTALI D'ITALIA SEZIONE AVELLINO	DD566/2014/18876	1	1	AVELLINO	AV	
PALOMBA CORPORATION S.A.S di Emiddia Palomba & C.	DD566/2014/21575	2	2	POMPEI	NA	
ARDOLINO FRANCESCO S.A.S. DI ARDOLINO ANTONIO E PASQUALE & C.	DD566/2014/19257	1	1	SOMMA VESUVIANA	NA	
SPARTACUS DI PIEDEPALUMBO CATELLO & Spartacus di Piedepalu C. S.N.C.	DD566/2014/18328	1	1	POMPEI	NA	
AUTOCARROZZERIA NASTA SRL	DD566/2014/20661	1	1	CAVA DE' TIRRENI	SA	
A & F ALIMENTARI S.A.S. DI PELUSO GIUSEPPE	DD566/2014/24199	1	1	CASORIA	NA	

EL SOMBRERO GROUP SRL	DD566/2014/18359	3	1	NAPOLI	NA	
PIRAMIDE COSTRUZIONI S.R.L.	DD566/2014/439	1	1	MONTESARCHIO	BN	
NAZZARO MICHELE E PASQUALE S.R.L.	DD566/2014/634	1	1	MONTESARCHIO	BN	
CICCONE SILVIO	DD566/2014/23566	1	1	SAVIANO	NA	
DASA S.R.L.	DD566/2014/24512	5	1	MONDRAGONE	CE	
AUTOLAVAGGIO DA PASQUALE SRLS	DD566/2014/891	1	1	MONTESARCHIO	BN	
COMFORT VISUAL SRL	DD566/2014/19108	3	1	NAPOLI	NA	
DOLCE MONDO SRL	DD566/2014/23389	2	1	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	
A.L.B. COSTRUZIONI S.R.L. SEMPLIFICATA	DD566/2014/23416	1	1	CASERTA	CE	RIPARAMETRATO
RAGIONIERE MICHELE NOVIELLO	DD566/2014/24517	1	1	VILLA LITERNO	CE	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
SORGENTE RAFFAELE	DD566/2014/24519	1	1	MONDRAGONE	CE	RIPARAMETRATO
LA BOTTEGA DI GEPPETTO DI MADONNA DANIELE	DD566/2014/24520	1	1	PORTICI	NA	
VIEMME	DD566/2014/19135	2	1	NAPOLI	NA	
FIREFORGE GAMES SRL	DD566/2014/20340	1	1	MONTEFORTE IRPINO	AV	
STUDIO CORMUN E DI NOLA COMMERCIALISTI ASSOCIATI	DD566/2014/21267	1	1	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "GIULIO LUISI"	DD566/2014/21252	16	1	ARIANO IRPINO	AV	RICHIEDE 3 DISABILI
POLICEMEN SRL	DD566/2014/2148	8	1	NAPOLI	NA	
TEODORO BARBATI	DD566/2014/19805	1	1	MARIGLIANO	NA	
SANNINO FORNITURE SRL	DD566/2014/19862	1	1	NAPOLI	NA	
ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA "D.REA"	DD566/2014/4173	18	2	NOCERA INFERIORE	SA	
FORTEC SRL	DD566/2014/4383	1	1	POMIGLIANO D'ARCO	NA	
IPAM SERVICE SRL	DD566/2014/4581	1	1			
MA.FE DI RUSSO MARIA GABRIELLA	DD566/2014/18971	1	1	NAPOLI	NA	
ODONTOSYN S.N.C.	DD566/2014/19149	1	1	CASERTA	CE	ARTIGIANO
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE	DD566/2014/4889	23	1	VALLATA	AV	15+8 DISABILI
ASSEL - ASSISTENZA E LAVORO COOPERATIVA SOCIALE A R.L. ONLUS	DD566/2014/24401	9	1	AVELLINO	AV	8+1 DISABILE
CONFCOOPERATIVE CAMPANIA	DD566/2014/18518	1	1	NAPOLI	NA	
OASIPROJECT SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	DD566/2014/5453	2	1	AVELLINO	AV	
Dilmel di Mele Francesca	DD566/2014/5691	1	1	LAURINO	SA	
S.M.E.A.T S.R.L.T.	DD566/2014/19049	3	2	TEORA	AV	
CORSAIR SRL	DD566/2014/6195	6	1	NOLA	NA	RIPARAMETRATO
MICHELE SAROGNI	DD566/2014/6262	2	1	CASAPULLA	CE	
FAIA S.r.L.	DD566/2014/6411	4	1	NAPOLI	NA	
CERCIELLO FELICE	DD566/2014/20530	2	1	NAPOLI	NA	
STUDIO CONTE & ASSOCIATI	DD566/2014/20253	1	1	AVERSA	CE	
MASIELLO FABIANA	DD566/2014/7635	1	1	BONITO	AV	

IMBALPLAST S.R.L.	DD566/2014/7857	4	1	TEVEROLA	CE	
ISTITUTO COMPRENSIVO 3Â° - GADDA	DD566/2014/22647	26	4	QUARTO	NA	
MESISKA S.R.L.	DD566/2014/22649	1	1	MONTESARCHIO	BN	
MORE SRL	DD566/2014/22668	2	1	CAPUA	CE	
AVV. GIUSEPPE LAUDANTE	DD566/2014/22658	1	1	AVERSA	CE	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
RESVITAE S.R.L.	DD566/2014/18208	1	1	ROCCADASPIDE	SA	
FARMACIA PASSARELLI DEL DOTTOR PASSARELLI GIUSEPPE E C. S.A.S.	DD566/2014/22686	2	1	AVERSA	CE	
SUN & MOON S.A.S. DI BOCCIERO MARIA & C.	DD566/2014/19812	1	1	CASERTA	CE	
ASSOCIAZIONE PUFFOLANDIA	DD566/2014/8270	1	1	POMPEI	NA	
PRISMA COOPERATIVA SOCIALE PER ARL ONLUS	DD566/2014/18093	9	2	META	NA	
TRILOGS SPA SOCIETA' CONSORTILE	DD566/2014/9580	3	1	NOLA	NA	
I.R.FO.M. SOCIETA' COOPERATIVA	DD566/2014/10484	1	1	BENEVENTO	BN	
MONDO PARQUET DI VITALE GIOVANNI	DD566/2014/18094	1	1	CAVA DE' TIRRENI	SA	
SO.PO.FIN CONSULTING SNC	DD566/2014/10804	1	1	SOMMA VESUVIANA	NA	
PASTORE ANGELO	DD566/2014/21594	1	1	BENEVENTO	BN	
TELESERVICE SRLS	DD566/2014/10833	1	1	NAPOLI	NA	1 SOCIO LAVORATORE IMPIEGATO IN VIA CONTINUATIVA
MARTINGANO CORRADO	DD566/2014/21467	1	1	NAPOLI	NA	
IPIA "G. MARCONI"	DD566/2014/11022	40	1	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	
BIA.NIC. IMPORT-EXPORT	DD566/2014/18611	2	1	CRISPANO	NA	
ISTITUTO DI CIBERNETICA 'EDUARDO CAIANIELLO' - CNR	DD566/2014/17187	5	1	POZZUOLI	NA	
LA MARCHESA SOC. COOP. AGRICOLA	DD566/2014/20082	4	1	TEVEROLA	CE	
PROGETTO C.& R. S.R.L.	DD566/2014/11576	4	1	POMIGLIANO D'ARCO	NA	
AVV. FRANCESCA PETROSINO	DD566/2014/20469	1	1	MONTESANO SULLA MARCELLA	SA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
AVVOCATO ALESSANDRA IADEVAIA	DD566/2014/20489	1	1	DURAZZANO	BN	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
LE CALLE DI MARIA ELISA DI COMITE	DD566/2014/20459	1	1	SALERNO	SA	
TRENTAAPRILE SRL	DD566/2014/18884	2	1	PONTECAGNANO	SA	
GREEN SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	DD566/2014/11670	2	1	MONDRAGONE	CE	
COMUNE CONCA DELLA CAMPANIA	DD566/2014/13191	2	1	CONCA DELLA CAMPANIA	CE	
NOVASCO COSTRUZIONI SAS	DD566/2014/12318	1	1	ATRIPALDA	AV	
CUNIMAP SRL	DD566/2014/12430	2	1	SAN GIORGIO LA MOLARA	BN	
SOCIALE EDIL 200 DI D'ALELIO GIOVANNI & C. SNC	DD566/2014/19220	3	1	MONTEFALCIONE	AV	
ARREDOSTORE SRL	DD566/2014/12650	1	1	POZZUOLI	NA	

ARTE E STILE SOC. COOPERATIVA DI PROD. E LAVORO	DD566/2014/12756	7	7	TRENTOLA-DUCENTA	CE	
COMUNE DI CALVI RISORTA	DD566/2014/12899	5	1	CALVI RISORTA	CE	
ISTITUTO COMPRENSIVO RADICE - SANZIO - AMMATURO	DD566/2014/12941	28	6	NAPOLI	NA	
GANIMEDE VIAGGI SRL	DD566/2014/17503	2	1	PIMONTE	NA	
PEPE LUIGI	DD566/2014/17504	1	1	CAIVANO	NA	
CALZATURIFICIO EUROPA SRL	DD566/2014/17680	4	1	CARINARO	CE	
FASHIONKIDS DI NOVI VALENTINA GIOVANNA	DD566/2014/17560	1	1	ANGRI	SA	
MOLINARIO GIUSEPPE	DD566/2014/17521	1	1	BENEVENTO	BN	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
RENZA FRANCESCO	DD566/2014/17597	1	1	FRATTAMAGGIORE	NA	
DOTT. PROC. PATRIZIA LA MOTTA	DD566/2014/17601	1	1	NAPOLI	NA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
EXON SOCIETA' A RESPONSABILITA' SEMPLIFICATA	DD566/2014/17649	1	1	SANT'ANASTASIA	NA	
STREGA ALBERTI BENEVENTO S.P.A.	DD566/2014/18802	1	1	BENEVENTO	BN	
L'OASI DEL RISPARMIO DI MANUELA MERI FRUNZO	DD566/2014/23073	1	1	AGROPOLI	SA	
SCUOLA ELEMENTARE "G. MARCONI"	DD566/2014/17716	18	2	FRATTAMAGGIORE	NA	
VEMEA SRL	DD566/2014/18443	1	1	AVERSA	CE	
PARTIR PARTOUR AGENZIA DI VIAGGI DI GIANNATTASIO CARMELA	DD566/2014/24188	1	1	SANT'ARPINO	CE	0 TI - AZIENDA CON SOCI E COLLABORATORI FAMILIARI
SUPERMERCATI SPESA PIU' S.r.l.	DD566/2014/20522	3	1	MONTESARCHIO	BN	
CONFCOOPERATIVE BENEVENTO UNIONE PROVINCIALE	DD566/2014/13752	1	1	BENEVENTO	BN	
CONSORZIO ITA.C.A. (CONSORZIO ITALIANO COSTRUZIONI E APPALTI)	DD566/2014/13744	1	1	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	RIPARAMETRATO
CO.GI. DISTRIBUZIONE DI CALVANESE DAMIANO COSIMO	DD566/2014/22045	1	1	CAMPOLI DEL MONTE TABURNO	BN	
VIOLA COSTRUZIONI SRL	DD566/2014/14028	1	1	NAPOLI	NA	
FRACA SRL	DD566/2014/14073	2	1	AVELLINO	AV	
MEDICAL CAREONLUS COOP	DD566/2014/24254	3	1	NAPOLI	NA	
CASCIO MICHELE	DD566/2014/22667	1	1	CASTEL CIVITA	SA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
GEOMETRICA S.A.S. DI CONTE LUIGI & C.	DD566/2014/18549	1	1	CAVA DE' TIRRENI	SA	
UNITA' 52 S.R.L.	DD566/2014/14207	1	1	SANTA MARIA LA CARITA'	NA	
COMUNE DI VAIRANO PATENORA	DD566/2014/18439	4	1	VAIRANO PATENORA	CE	
STARNET DISTRIBUZIONE SRL	DD566/2014/18441	1	1	GRAGNANO	NA	
S.G.A. SERVIZI GLOBALI AZIENDALI COOPERATIVA	DD566/2014/16868	1	1	GRAGNANO	NA	
TEKNA S.R.L.	DD566/2014/16916	8	1	GRAGNANO	NA	

LA GRANDE MELA SRL	DD566/2014/14433	2	1	SANTA MARIA A VICO	CE	
ARCOBALENO SRLS	DD566/2014/21494	1	1	CASTELPAGANO	BN	
DITTA COIA LAURO FRANCESCO ANTONIO	DD566/2014/14481	1	1	CELLOLE	CE	
CAMPANIA FUTURA S.R.L.	DD566/2014/14742	1	1	NAPOLI	NA	
ABCSTAMPA.COM SRL	DD566/2014/23232	1	1	NAPOLI	NA	
VILLA DELLE GINESTRE SRL	DD566/2014/15494	9	1	VOLLA	NA	
MADE SRL	DD566/2014/15109	2	1	NAPOLI	NA	
CATALANO MAURIZIO	DD566/2014/15287	1	1	NAPOLI	NA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
PUB27 DI EMANUELE AMBROSINO	DD566/2014/15381	1	1	POMPEI	NA	
POLISTINA CLAUDIO	DD566/2014/15458	1	1	NAPOLI	NA	
PRESS DEL SRL	DD566/2014/15604	1	1	FRIGNANO	CE	
I.C. 70 MARINO SANTA ROSA	DD566/2014/15657	22	1	NAPOLI	NA	
ISTITUTO COMPRENSIVO 1° CD CAPRARO PROCIDA	DD566/2014/15687	18	1	PROCIDA	NA	
CINETI CENTER S.A.S. di DOMENICO INDOLFI	DD566/2014/15707	5	1	MARCIANISE	CE	
RUSSO COSTRUZIONI SAS	DD566/2014/21937	3	1	SALERNO	SA	
PIZZA EXPRESS SRL	DD566/2014/15896	1	1	CASERTA	CE	
IPSAR "L. PETRONIO"	DD566/2014/15876	27	2	MONTERUSCIELLO (POZZUOLI)	NA	
CEMI SRL	DD566/2014/15924	3	1	PIGNATARO MAGGIORE	CE	
SORRENTO GROUP SRL	DD566/2014/15955	2	2	NAPOLI	NA	
PINTERRE' S.R.L.	DD566/2014/19861	6	1	NAPOLI	NA	
GEMAR SRL	DD566/2014/15891	1	1	POLLA	SA	
IGNARRA RAIMONDO	DD566/2014/16043	1	1	TORRE DEL GRECO	NA	
EGIDIO DI CASSANITI CARLO	DD566/2014/16053	1	1	NAPOLI	NA	
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "P. LETO"	DD566/2014/16013	16	1	TEGGIANO	SA	
RONCA GLASS S.A.S. di Massimiliano Ronca & C.	DD566/2014/16114	1	1	PELLEZZANO	SA	
PANIFICIO NONNA ROSA DI RAIA CIRO	DD566/2014/16330	1	1	AGROPOLI	SA	
BAR CENTRALE DI FEDERICO SILVIA LUISA	DD566/2014/16337	1	1	CUSANO MUTRI	BN	
SAWADI VIAGGI DI LETIZIA TERESA MAURA & C. S.N.C.	DD566/2014/16624	1	1	CASERTA	CE	
TOP FIVE SRL	DD566/2014/16772	1	1	NAPOLI	NA	
LE AGAVI HOTEL A POSITANO S.R.L.	DD566/2014/16816	1	1	NAPOLI	NA	RIPARAMETRATO
RES NOVA DIE S.R.L	DD566/2014/16798	1	1	NAPOLI	NA	
FOTO MAGGIORE DI MAGGIORE GENNARO	DD566/2014/21879	1	1	SOMMA VESUVIANA	NA	
OFFICINA L CIOTOLA SRL	DD566/2014/16890	1	1	CASORIA	NA	
CIOTOLA SRL	DD566/2014/16978	1	1	NAPOLI	NA	
MARSEGLIA S.R.L.	DD566/2014/17000	4	1	VAIRANO PATENORA	CE	
ISTITUTO DI BIOCHIMICA DELLE PROTEINE	DD566/2014/16997	5	1	NAPOLI	NA	
LA.ME.G. S.A.S. DI SANTONICOLA ALFONSO	DD566/2014/17001	2	1	CASTEL SAN GIORGIO	SA	RIPARAMETRATO
C.B.M. SRL	DD566/2014/17068	2	1	GRAGNANO	NA	
DENIM FACTORY SRL	DD566/2014/17078	2	1	NOLA	NA	

ERRE. BI HOTEL SRL	DD566/2014/17076	1	1	CASERTA	CE	
TESI SOCIETA' ACCOMANDITA SEMPLICE	DD566/2014/17107	8	1	CICERALE	SA	
SOFTWARE STUDIO SRL	DD566/2014/20468	1	1	MAIORI	SA	
CERVONE AUTILIA	DD566/2014/17122	1	1	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	
C.N.I. CONSORZIO NAVALE INDUSTRIALE SRL SOCIETA' CONSORTILE	DD566/2014/17450	2	1	SANTA MARIA LA CARITA'	NA	
M.R.T.E.C. S.R.L.	DD566/2014/17301	6	1	SAN FELICE A CANCELLO	CE	RIPARAMETRATO
FARMACIA ALTAVISTA S.N.C. DI A.M.& S.M.	DD566/2014/17254	1	1	POZZUOLI	NA	
TOP SEA FISH S.R.L.	DD566/2014/17309	2	1	VILLARICCA	NA	
TECNOAGRARI DI NATALE ELPIDIANTONIO	DD566/2014/17452	1	1	CASAPULLA	CE	
ARCHEOBAR SAS DI NICOLETTA INSOLVIBILE	DD566/2014/23225	1	1	NAPOLI	NA	
EMME ESSE SRL	DD566/2014/17472	2	1	NAPOLI	NA	
MAIELLO ANTONIO	DD566/2014/20639	1	1	SANTA MARIA LA CARITA'	NA	
NA' TAZZULELLA E' CAFE' DI OTTONE ANTONIO	DD566/2014/17453	1	1	GRAGNANO	NA	
DITTA BUONANNO LUIGI	DD566/2014/19834	1	1	MOIANO	BN	
EUROMARKET DI GIULIANO GIOVANNI	DD566/2014/17850	1	1	NAPOLI	NA	
SICUR.AN S.R.L.	DD566/2014/17879	1	1	SOMMA VESUVIANA	NA	
L'ARCOBALENO S.R.L. IMPRESA SOCIALE	DD566/2014/17749	3	1	SAN GIORGIO A CREMANO	NA	
TECNOLOGIE INDUSTRIALI & AERONAUTICHE S.P.A.	DD566/2014/17782	4	1	NAPOLI	NA	
G.E.A.K. SRL	DD566/2014/17882	1	1	BATTIPAGLIA	SA	
SERGPL S.R.L.	DD566/2014/17877	1	1	CAIVANO	NA	
ASSOCIAZIONE CULTURALE "LA PENTOLA D'ORO"	DD566/2014/18536	1	1	NAPOLI	NA	
IANNONE PARRUCCHIERE DI OLIVA GIUSEPPINA	DD566/2014/20323	1	1	SAN MARZANO SUL SARNO	SA	
KLEVERS ITALIANA S.R.L.	DD566/2014/17977	4	1	ARZANO	NA	
HIRAM S.R.L.	DD566/2014/18054	1	1	NAPOLI	NA	
AMBIENTE E SERVIZI SRL	DD566/2014/18046	2	1	TRECASE	NA	
EUROCARB S.R.L.	DD566/2014/18075	2	1	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	
AUTOCASERTA SRL	DD566/2014/18077	2	1	MARCIANISE	CE	
FERTEK SRL	DD566/2014/19295	1	1	CALVIZZANO	NA	
IMPRESA SCERMINO GEOM. ANTONIO	DD566/2014/18157	3	1	SALERNO	SA	
MAIL & SERVICE SRL	DD566/2014/18195	1	1	AFRAGOLA	NA	
OK SRLS	DD566/2014/18253	1	1	TELESE TERME	BN	
DEDICATED TO WOMAN DI FRANCESCO MILIZIA	DD566/2014/18283	1	1	CASERTA	CE	
AUTOSALONE MELE S.A.S. DI CORREALE ADELE	DD566/2014/18202	1	1	POZZUOLI	NA	
PAMADE TLC SRL	DD566/2014/18218	3	1	ORTA DI ATELLA	CE	
P. & B. EUROLINE DI PIETROPAOLO RAFFAELE E BARONE ANTONIO & C. S.A.S.	DD566/2014/18229	2	1	VILLARICCA	NA	
TARGET S.R.L.	DD566/2014/18296	1	1	GRUMO NEVANO	NA	
ITALIAN LINE S.R.L.	DD566/2014/18294	2	1	APICE	BN	
OLYMPUS SRL	DD566/2014/18307	1	1	NAPOLI	NA	
SIDDHARTA SO. COOP.SOCIALE ARL ONLUS	DD566/2014/18312	1	1	BENEVENTO	BN	
BOCCIA GIOVANNA	DD566/2014/18346	2	1	OTTAVIANO	NA	

SPEEDYMONEY SPA	DD566/2014/18385	1	1	NAPOLI	NA	
ITALBLOK SAS	DD566/2014/18509	2	1	CAIVANO	NA	
studio dr. Basagni Carlo Maria	DD566/2014/22693	1	1	MERCOGLIANO	AV	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
SANTOLI DANIELE	DD566/2014/18440	1	1	BISACCIA	AV	
associazione di promozione sociale	DD566/2014/18483	2	1	Avellino	AV	1 + 1 DISABILE
Capacchione S.r.l.	DD566/2014/18547	3	1	Baronissi	SA	
IC FORMICOLA-PONTELATONE	DD566/2014/18584	16	1	FORMICOLA	CE	
CALABRESE GIOVANNI	DD566/2014/18636	1	1	SARNO	SA	ARTIGIANO
SCHETTINO FILOMENA	DD566/2014/18649	1	1	POMPEI	NA	
M.A.G.E.R. SRL	DD566/2014/18650	4	1	SAN MANGO PIEMONTE	SA	
Dante Services srl	DD566/2014/18666	1	1	MONTELLA	AV	
DE FALCO NICOLA	DD566/2014/18667	1	1	NOCERA SUPERIORE	SA	
D'Orta S.p.A.	DD566/2014/18671	4	1	Pozzuoli	NA	
SANTA LUCIA S.A.S. DI CAPUTO DOMENICO & C.	DD566/2014/18582	1	1	SANT'ANTIMO	NA	
ELETTRICA GROUP SRL	DD566/2014/18609	1	1	NAPOLI	NA	
TIFATA LEGNAMI S.R.L.	DD566/2014/18653	1	1	CASOLLA	CE	
THERMOLUX S.R.L.	DD566/2014/18687	1	1	NAPOLI	NA	
FERMO PIZZA SRL	DD566/2014/18708	1	1	NAPOLI	NA	
Il Nido della Maestra Maria Teresa Forno	DD566/2014/18711	1	1	Poggiomarino	NA	
PULIFENDI DI ESPOSITO FERDINANDO	DD566/2014/19942	1	1	CASERTA	CE	
CAA SRLS	DD566/2014/18803	4	1	LIMATOLA	BN	
SANTANGELO STUDIOS S.R.L.S	DD566/2014/18790	1	1	NAPOLI	NA	
BENEDETTO AUTO S.R.L.	DD566/2014/18757	1	1	SANTA MARIA A VICO	CE	
Idea Computer, Sistemi e Servizi snc	DD566/2014/18838	1	1	Lioni	AV	
ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE TELESI@	DD566/2014/18843	20	1	TELESE TERME	BN	
Comune di Camerota	DD566/2014/18852	4	1	CAMEROTA	SA	
SANTARPIA GAETANO S.R.L.	DD566/2014/18856	1	1	Sant'Antonio Abate	NA	
CENTRO S. PAOLO DI VENEZIA TERESA E C SAS	DD566/2014/19858	6	1	CARINOLA	CE	
VALERIA SASSANELLI	DD566/2014/18916	1	1	NAPOLI	NA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
UDIBOX S.R.L.	DD566/2014/18925	1	1	SANT'ANTIMO	NA	
SELLING OUT SERVICE S.N.C. DEI FRATELLI MASSIMO DAVIDE E MARCO CAIAZZO	DD566/2014/18956	1	1	CASAGIOVE	CE	
Elevateur srl	DD566/2014/18959	4	1	NOLA	NA	
DIAVIT S.R.L.	DD566/2014/18904	2	1	ALBANELLA	SA	
LUPOLI ARCANGELO	DD566/2014/18948	1	1	CASERTA	CE	
HELIOS PARTNER S.A.S. DI TRIPIANA LLAMAS ROSA	DD566/2014/18989	1	1	NAPOLI	NA	
G & G COFFEE BAR DI ROMANO VALENTINA	DD566/2014/18878	1	1	NAPOLI	NA	
E.M.S. S.r.l.	DD566/2014/18988	2	1	ALBANELLA	SA	

Market s.a.s. di Mungituerra Filomena & C.	DD566/2014/19079	1	1	Acerra	NA	
DR. ANTONIO DI GIULIO	DD566/2014/20273	1	1	NAPOLI	NA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
MARCIANO RAFFAELE	DD566/2014/19192	1	1	SANT'AGATA DE' GOTI	BN	
STUDIO DI VUOLO AUGUSTO	DD566/2014/19094	1	1	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
FREDA MARIO	DD566/2014/19129	1	1	SALA CONSILINA	SA	
IL CAMALEONTE SRL	DD566/2014/19142	2	1	TORRE DEL GRECO	NA	
HR s.r.l.	DD566/2014/18957	3	1	NAPOLI	NA	
ACCARINO COSTRUZIONI SNC	DD566/2014/19159	3	1	CAVA DE' TIRRENI	SA	
Nolanplastica Spa	DD566/2014/19015	4	1	SAVIANO	NA	
PICARDITECNICA SRL	DD566/2014/19017	2	1	SAN VITALIANO	NA	
DI LORETO MICHELE	DD566/2014/19112	1	1	NOCERA SUPERIORE	SA	
Istituto Comprensivo Statale "Bovio - Colletta"	DD566/2014/19116	16	1	Napoli	NA	
MARI MARI IL CHIOSCO DI ROBERTO PARLATO	DD566/2014/19163	1	1	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBIN	SA	
MG SRL UNIPERSONALE	DD566/2014/19199	1	1	NAPOLI	NA	
DI PAOLA ANNA GEMMA	DD566/2014/24398	1	1	MARZANO APPIO	CE	
GOLDEN BAR SRLS	DD566/2014/19219	1	1	NAPOLI	NA	
COOPERATIVA SOCIALE IRIS A R.L. - ONLUS	DD566/2014/19141	1	1	SERRE	SA	
L'ANGOLO VERDE DI MASI SALVATORE	DD566/2014/19217	1	1	CAPOSELE	AV	
ATORINO IMPIANTI S.R.L.	DD566/2014/19240	1	1	SCAFATI	SA	
DONNARUMMA MASSIMO	DD566/2014/19251	1	1	NAPOLI	NA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
VINCENZO IANNONE EDITORE S.R.L.S.	DD566/2014/19122	1	1	PELLEZZANO	SA	
S.F.G. SAS DI SOLOMITA RAFFAELE E C.	DD566/2014/19124	1	1	FRIGENTO	AV	
Fattorie di Guida SocietÃ Coop. Sociale	DD566/2014/19196	1	1	EBOLI	SA	
NICOTOUR S.R.L.	DD566/2014/19254	1	1	POMIGLIANO D'ARCO	NA	
MA.GI.CI SRL	DD566/2014/19230	6	1	Pompei	NA	
ELECTRO C.F. DI VERNACCHIO MASSIMO	DD566/2014/19236	1	1	MONTELLA	AV	
ISTITUTO AUTONOMO COMPRENSIVO "CAV. F. GRAVANTE"	DD566/2014/19237	25	4	GRAZZANISE	CE	
OFFICINE DE LUCA SRL	DD566/2014/19242	5	1	FLUMERI	AV	5 + 1 DISABILE
EQUIPE UOMO S.N.C. DI GENOVINO SALVATORE E MONTARIELLO ROBERTO	DD566/2014/19265	1	1	NAPOLI	NA	
N.T. COSTRUZIONI SRL	DD566/2014/19247	3	1	CASORIA	NA	
LA PAGNOTTA S.R.L.	DD566/2014/19357	1	1	NOLA	NA	
GALDIERO SARA	DD566/2014/19358	1	1	VILLARICCA	NA	
POLICOLA LUIGI	DD566/2014/19376	1	1	MACERATA CAMPANIA	CE	RIPARAMETRATO
EDIL IOVINO S.R.L.	DD566/2014/19253	1	1	FRATTAMINORE	NA	

ARTE IN LEGNO DI SANTAMARIA SAVIO	DD566/2014/19304	1	1	CASERTA	CE	ARTIGIANO
Di Genio Renata	DD566/2014/19389	1	1	Casal Velino	SA	
TO IT. S.R.L.	DD566/2014/19409	1	1	AVELLINO	AV	
SAMSARA ESTETICA BENESSERE DI ZARRILLI ELISABETTA ELVIRA	DD566/2014/19424	1	1	CALITRI	AV	
park hotel saticula srl	DD566/2014/19277	1	1	SANT'AGATA DEI GOTI	BN	
DE CESARE SIMONA	DD566/2014/19448	1	1	BOSCOREALE	NA	
LICEO CLASSICO PIETRO GIANNONE	DD566/2014/19280	20	3	CASERTA	CE	
DOTT. CESARE DE ROSA	DD566/2014/19288	1	1	Nola	NA	
GIAPPO BELLEDONNE S.R.L.	DD566/2014/19292	2	1	Napoli	NA	
3 STUDIO PROGETTI ARCHITETTO MOLITERNI	DD566/2014/20750	1	1	POMIGLIANO D'ARCO	NA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
GEOTEC SRL	DD566/2014/19321	1	1	NAPOLI	NA	
CAVALLACCIO SRL	DD566/2014/19355	2	1	TRENTOLA-DUCENTA	CE	
TUTTO PER L'UFFICIO S.A.S. DI ANNUNZIATA PATRIZIA &C.	DD566/2014/19341	1	1	TORRE DEL GRECO	NA	
AL.I.ME.CA. SAS DI ANNUNZIATA ARNALDO	DD566/2014/19361	2	1	BENEVENTO	BN	
CECERE SAVERIO	DD566/2014/19378	1	1	BENEVENTO	BN	
IDRAULICA SUD DI D'AMROSI SABATO	DD566/2014/19458	1	1	SAN MARZANO SUL SARNO	SA	ARTIGIANO
Centrocasa di De Gregorio Giovanni & C. SAS	DD566/2014/19388	1	1	Omignano	SA	
IDEA SPORT DI CICATIELLO LUISA E C. S.A.S.	DD566/2014/19393	1	1	MELITO DI NAPOLI	NA	
Fresystem spa	DD566/2014/19408	25	1	CAIVANO	NA	
SO.MAG S.A.S. di MAGLIULO S. & C.	DD566/2014/19451	1	1	TORRE DEL GRECO	NA	
MORELLI GIOVANNI	DD566/2014/19455	1	1	PIGNATARO MAGGIORE	CE	
Istituto Comprensivo Statale "64Â° Rodari Moscati"	DD566/2014/19470	26	6	Napoli	NA	
BAR DEL PELLEGRINO DI ANTONIO & ANGELO S.R.L.	DD566/2014/19487	1	1	SANT'ANASTASIA	NA	
CENTRO POLIFUNZIONALE PER L'INFANZIA "SCARABOCCHIO"	DD566/2014/19474	1	1		CE	
CITRO RAFFAELE	DD566/2014/19556	1	1	MONTORO INFERIORE	AV	
VILLA BUONANNO S.R.L.	DD566/2014/19503	4	1	Castellammare di Stabia	NA	
New green garden srl	DD566/2014/19513	5	1	GIUGLIANO	NA	
LISA GIUSEPPE	DD566/2014/19525	1	1	SANT'ARSENIO	SA	
STUDIO TECNICO VINCENZO COPPOLA	DD566/2014/19539	1	1	Ruviano	CE	
BENEVENTO CALCIO S.R.L.	DD566/2014/19563	1	1	BENEVENTO	BN	
DE NIGRIS MARIAPIA	DD566/2014/19589	1	1	TEGGIANO	SA	
IL QUADRIFOGLIO82 SOC. COOP.	DD566/2014/19540	1	1	QUARTO	NA	
Anche Noi SocietÃ Cooperativa Sociale	DD566/2014/19552	1	1	EBOLI	SA	
MARTORELLA MOBILI SRL	DD566/2014/19611	1	1	Faicchio	BN	
@labora srl	DD566/2014/19573	1	1	Salerno	SA	
ISTITUTO COMPRENSIVO "MANZONI"	DD566/2014/19609	24	5	MUGNANO DEL CARDINALE	AV	
ISTITUTO COMPRENSIVO MERCOGLIANO	DD566/2014/19669	23	5	Mercogliano	AV	RIPARAMETRATO

G.M. CAR DI MONTANINO GENNARO	DD566/2014/19682	1	1	NAPOLI	NA	
FIORE GROUP S.R.L.	DD566/2014/19683	4	3	NAPOLI	NA	
EUROBESTIAME SRL	DD566/2014/19583	3	1	LIMATOLA	BN	
IRIDE SRL	DD566/2014/19689	6	1	NAPOLI	NA	
IADEVAIA SRL	DD566/2014/19691	2	1	SANT'AGATA DE'GOTI	BN	1+1 CATEGORIA PROTETTA
SOMMA PAOLO	DD566/2014/19697	1	1	GRAGNANO	NA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
Studio associato Alemagna Rivellini	DD566/2014/19707	1	1	NAPOLI	NA	
ASD RARI NANTES NAPOLI	DD566/2014/19709	2	1	NAPOLI	NA	
A.P.S. Servizi Immobiliari S.r.l.	DD566/2014/19704	1	1	NAPOLI	NA	
LUCA'S S.A.S. DI BUONAIUTO MARTINA & C.	DD566/2014/19727	3	1	NAPOLI	NA	
G.E. - F.LLI FIORETTI S.R.L.	DD566/2014/19729	3	1	ATRIPALDA	AV	
ESPOSITO DANIEL	DD566/2014/19740	1	1	AGROPOLI	SA	
F.lli Antonio e Vittorio Cavallo SRLS	DD566/2014/19745	1	1	POZZUOLI	NA	
C.T.C. COOPERATIVA TRASPORTI CATULLO	DD566/2014/19651	1	1	CERCOLA	NA	
NEW AGE s.a.s. di Iodice Gaetano & C.	DD566/2014/19659	1	1	MARCIANISE	CE	
CALZATURIFICIO F.LLI DI GRAZIA S.R.L.	DD566/2014/19671	1	1	TEVEROLA	CE	
CANDIDA S.R.L.	DD566/2014/19680	1	1	NAPOLI	NA	
GI.VA.RA.sas	DD566/2014/19643	1	1	CAPODRISE	CE	
SUD SAS DI VITALE MARIANNA	DD566/2014/19713	1	1	QUARTO	NA	
2SFT JEANS& SPORTWEAR SRL	DD566/2014/19774	1	1	NOCERA INFERIORE	SA	
Associazione di promozione Sociale	DD566/2014/19781	1	1	AVELLINO	AV	
VITAGLIONE GIOSUE'	DD566/2014/19693	1	1	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	
CANTIERE NAVALE BASILIO POSTIGLIONE SRL	DD566/2014/19706	2	1	BACOLI	NA	
S.P.E.Co.L.A. s.a.s. di Fiorentino & c.	DD566/2014/19791	1	1	SAPRI	SA	
Dr. Commercialista Augusto Tinessa	DD566/2014/19795	1	1	BENEVENTO	BN	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
ISPETTORIA SALESIANA MERIDIONALE	DD566/2014/19797	2	1	NAPOLI	NA	
DE CESARE SIMONA	DD566/2014/19799	1	1	NAPOLI	NA	
Studio Tecnico Geometra Parisi Mario	DD566/2014/19801	1	1	PALOMONTE	SA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
I.C. PIER DELLE VIGNE	DD566/2014/19802	24	6	CAPUA	CE	
STUDIO COMMERCIALE DOTT.SSA SIMONA COLANTUONI	DD566/2014/19806	1	1	BENEVENTO	BN	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
PERONE TRASPORTI SRL	DD566/2014/19808	1	1	PAOLISI	BN	
VINCE S.R.L.	DD566/2014/19813	2	1	NAPOLI	NA	
CENTRO ODONTOIATR.POLISPEC. SAS di SCHIAVONE	DD566/2014/19703	1	1	POZZUOLI	NA	
Ametrano Giuseppe	DD566/2014/19757	1	1	VALLO DELLA LUCANIA	SA	

BRANCATI ANTONIO	DD566/2014/19775	1	1	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
bellarosa giovanni	DD566/2014/19814	1	1	NAPOLI	NA	
PIZZA MARINA GEMMA	DD566/2014/19818	1	1	MONTELLA	AV	
PC3 INFORMATICA DI PICA CONCETTA	DD566/2014/19820	1	1	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	AV	
COMUNE DI SORBO SERPICO	DD566/2014/19822	2	1	SORBO SERPICO	AV	1+1 DISABILE
MISTER FOOD S.R.L.	DD566/2014/19823	5	1	NAPOLI	NA	
D'AMICO GIOVANBATTISTA	DD566/2014/19827	1	1	MACERATA CAMPANIA	CE	
COMPLESSO TURISTICO AVERNO s.r.l.	DD566/2014/19835	3	1	POZZUOLI	NA	
MARVINCARL SAS DI MENNILLO CAROLINA & C.	DD566/2014/19837	1	1	CAIVANO	NA	
TRASPORTI SERAPIDE SRL	DD566/2014/19841	4	1	POZZUOLI	NA	
STUDIO D&G COMMERCIALISTI ASS. SRL	DD566/2014/19846	1	1	PROCIDA	NA	
DOTT. MIGLIACCIO LUIGI	DD566/2014/19847	1	1	NAPOLI	NA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
CUP CAP'S S.R.L.	DD566/2014/19857	2	1	NAPOLI	NA	
Pisciottano Giuseppina	DD566/2014/19865	1	1	SALENTO	SA	
VERA ECOLOGIA S.R.L. - GESTIONE IMPIANTI	DD566/2014/19809	1	1	MANOCALZATI	AV	
MAGLIFICIO BLUE FIL SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATATA SEMPLIFICATA	DD566/2014/19828	1	1	NAPOLI	NA	
DANIELA GIORDANO	DD566/2014/19738	1	1	MARCIANISE	CE	
SMART PROJECT S.R.L.	DD566/2014/19819	1	1	CASORIA	NA	
Istituto di Studi sulle Societa' del Mediterraneo - CNR	DD566/2014/19825	7	1	NAPOLI	NA	
consorzio di bonifica dell'Ufita	DD566/2014/19832	4	1	GROTTAMINARDA	AV	
KAIROS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	DD566/2014/19874	1	1	BENEVENTO	BN	
D.B.S. di Di Benedetto Montano & C snc	DD566/2014/19876	1	1	MONTANO ANTILIA	SA	
DELLA VOLPE MULTIBRAND	DD566/2014/19880	1	1	TRENTOLA-DUCENTA	CE	
Guida Pasqualino	DD566/2014/19882	1	1	NOVI VELIA	SA	
Centro Linguistico snc	DD566/2014/19883	2	1	SOMMA VESUVIANA	NA	
HI-FI CRISCI S.R.L.	DD566/2014/19943	1	1	MONTESARCHIO	BN	
Marino Andrea	DD566/2014/19886	1	1	CASERTA	CE	
DOLCE E SALATO SAS	DD566/2014/19888	1	1	FRATTAMAGGIORE	NA	
ELITE DI LAVORI IN CORSO SRL	DD566/2014/19889	1	1	CAVA DE' TIRRENI	SA	
TERRANO GIANLUCA	DD566/2014/19895	1	1	ANGRI	SA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
RISORGIMENTO CULTURALE	DD566/2014/19759	1	1	PAGANI	SA	RIPARAMETRATO
ARES SRL	DD566/2014/19794	1	1	AVERSA	CE	
AMACA DI MARCO CACCIAPUOTI	DD566/2014/19803	1	1	QUALIANO	NA	
gio.ti.ca. sas di tiberio andrea	DD566/2014/19807	2	1	NAPOLI	NA	

CIARAMELLA ARCANGELO	DD566/2014/19816	1	1	SAN MARCO EVANGELISTA	CE	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
STUDIO COMMERCIALE C. G. - DOTT. CASCONE GIORGIO	DD566/2014/19824	1	1	POMPEI	NA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
TECNOCEDA SRL	DD566/2014/19826	1	1	NOCERA INFERIORE	SA	
LICEO SCIENTIFICO STATALE "L.B. ALBERTI"	DD566/2014/19836	12	1	NAPOLI	NA	
Green Hill S.A.S di Massaro Domenico	DD566/2014/19839	1	1	AIROLA	BN	
EURO IMPRESA DI IULIANO EMILIO	DD566/2014/19843	3	1	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	AV	2+1 SOGG. SVANTAGGIATO
BLUMA SOCIETA' COOPERATIVA	DD566/2014/19855	5	1	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	
LUNGOMARE SRL	DD566/2014/19859	7	1	NAPOLI	NA	
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE R. AMBROSINI	DD566/2014/19868	14	1	VENTICANO	AV	10 + 4 DISABILI
Panificio Santoro di Barbara e Gabriele Santoro & C sas	DD566/2014/19873	1	1	SALENTO	SA	
C.R.S. CENTRO DI RIABILITAZIONE SANITARIA S.P.A.	DD566/2014/19881	15	1	NAPOLI	NA	
FORMAONLINE SRL	DD566/2014/19891	1	1	ANGRI	SA	
P & C. RISTORAZIONE S.A.S. DI PAGANO EMANUELE	DD566/2014/19844	1	1	OTTAVIANO	NA	
CND S.R.L.	DD566/2014/19849	2	2	NAPOLI	NA	
HITECH COMPUTER S.A.S.	DD566/2014/19852	1	1	TRENTOLA DUCENTA	CE	
REVENGE S.R.L.	DD566/2014/19853	7	1	NAPOLI	NA	
DEPLANO DOTT.SSA GLORIA	DD566/2014/19871	1	1	SAN GIORGIO A CREMANO	NA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
SANATRIX COOPERATIVA SOCIALE	DD566/2014/19887	2	1	NOCERA INFERIORE	SA	
Studio Tecnico ing. De Bellis	DD566/2014/19896	1	1	SALERNO	SA	
formec strutture srl	DD566/2014/19972	1	1	MONTESARCHIO	BN	
DAIU' SAS	DD566/2014/19905	1	1	MADDALONI	CE	
ISIS G.FERRARIS	DD566/2014/19906	40	1	CASERTA	CE	
ARCIDIOCESI DI BENEVENTO	DD566/2014/19908	2	1	BENEVENTO	BN	
MENDEL S.R.L.	DD566/2014/19911	2	1	FRATTAMAGGIORE	NA	
CBAR DI CAPONE LUIGI	DD566/2014/19916	1	1	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	
IPPOCRATE & IGEA S.R.L.	DD566/2014/19922	1	1	CARDITO	NA	
RE.SA. HOTEL S.R.L.	DD566/2014/19923	1	1	CASERTA	CE	
CIM S.R.L.	DD566/2014/19925	1	1	MONTEFREDANE	AV	
LUCA PELLEGRINO	DD566/2014/19928	1	1	SAN PRISCO	CE	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DECORATION SRL	DD566/2014/19930	2	1	SCAFATI	SA	
il bello delle donne di ascione lucia	DD566/2014/19932	1	1	BENEVENTO	BN	
ISTITUTO COMPRENSIVO FERMI	DD566/2014/19936	17	5	CERVINO	CE	
ISTITUTO COMPRENSIVO EDUARDO DE FILIPPO	DD566/2014/19939	15	5	MORCONE	BN	

COOPERATIVA SOCIALE CUORE O.N.L.U.S.	DD566/2014/19949	1	1	SAN VALENTINO TORIO	SA	
Frasca Parrucchieri SocietÃ Cooperativa di Produzione e Lavoro A R.L.	DD566/2014/19950	1	1	CASERTA	CE	
Avvocato libero professionista	DD566/2014/19867	1	1	MONTESARCHIO	BN	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
CABLES AND EQUIPMENTS SRL	DD566/2014/19870	1	1	NAPOLI	NA	
World Box S.r.l. Unipersonale	DD566/2014/19875	7	1	LUSCIANO	CE	
STUDIO ASS.TO DI CHIARA-MANZO	DD566/2014/19893	1	1	FRATTAMINORE	NA	
PEPE MICHELA	DD566/2014/19912	1	1	NOCERA INFERIORE	SA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
SERRENTINO GIUSEPPE	DD566/2014/19903	1	1	NAPOLI	NA	
PVALUE SRL	DD566/2014/19924	1	1	SIRIGNANO	AV	
SEPRIM SRL	DD566/2014/19909	1	1	AVELLINO	AV	
MARGHERITA S.R.L	DD566/2014/19910	1	1	SANTA MARIA A VICO	CE	
PARAFARMACIA CORSO UMBERTO DI DE VIVO MARIA ROSARIA	DD566/2014/19915	1	1	CASAL DI PRINCIPE	CE	
MAIELLO ANTONIO	DD566/2014/19917	1	1	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	
Rubner Holzbau Sud Spa	DD566/2014/19918	1	1	CALITRI	AV	
Esposito Francesca	DD566/2014/19919	1	1	NAPOLI	NA	
C'E'PIZZA PER TE DI COSTABILE ROBERTO	DD566/2014/19933	1	1	ISCHIA	NA	
C.S. GROUP SRL	DD566/2014/19937	6	1	NAPOLI	NA	
SANNINO ANNARITA	DD566/2014/19938	1	1	SAN PRISCO	CE	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
MAZZOTTI MARCO	DD566/2014/19940	1	1	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
OASI GEL SRL	DD566/2014/19941	3	1	LUSCIANO	CE	
Arminio Vito	DD566/2014/19944	1	1	BISACCIA	AV	
PUNTOIT SRL	DD566/2014/19947	1	1	GRAGNANO	NA	
Centro Studi Jus sas di Giuseppe Osci & c.	DD566/2014/19948	1	1	CASERTA	CE	
GRASSO SERVIZI EDITORIALI S.R.L.	DD566/2014/19953	1	1	AVERSA	CE	
Frasca Parrucchieri SocietÃ Cooperativa di Produzione e Lavoro A R.L.	DD566/2014/19955	1	1	CASERTA	CE	
HARMONT & BLAINE SPA	DD566/2014/19958	44	1	CAIVANO	NA	
bar italia eredi di cascone francesco di cascone antonietta & c	DD566/2014/19945	1	1	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	
ortopedia sanitaria magliano v. di romeo nazarena	DD566/2014/19962	1	1	CAMPAGNA	SA	
TRYIT S.R.L.	DD566/2014/19974	4	2	CASERTA	CE	

MAGIE DI INTERNI DI NAZZARO AGNELLO	DD566/2014/19969	1	1	MONTESARCHIO	BN	ARTIGIANO
IO X TU X NOI COPERATIVA SOCIALE A R.L. - ONLUS	DD566/2014/19975	4	1	CASERTA	CE	
Nicola Click Fotografo di Morriello Nicola	DD566/2014/19976	1	1	San Gregorio Magno	SA	ARTIGIANO
LA SOLUZIONE SOC. COOP.	DD566/2014/19981	1	1	PAGANI	SA	
COMMERICIALISTI ASSOC.REA DR. FRANCESCO-COMMONE RAG. SALVATORE	DD566/2014/19982	1	1	ARZANO	NA	
Costruzioni M.E.G.A. srl	DD566/2014/19983	2	1	San Gregorio Magno	SA	
GEROVIT s.r.l	DD566/2014/19986	6	1	AVERSA	CE	
Consorzio Quinta Dimensione	DD566/2014/19993	5	1	Napoli	Na	
TRASPORTI E LOGISTICA D'ALESSANDRO	DD566/2014/19994	2	1	CASORIA	NA	
TU PARRUCCHIERI DI LISTA GIUSEPPE	DD566/2014/19995	1	1	NAPOLI	NA	
TREDIL IMPRESIT S.R.L.	DD566/2014/20000	3	1	Cava De' Tirreni	SA	
datacast s.r.l.	DD566/2014/20001	1	1	SOLOFRA	AV	
NARDONE MARTINO S.R.L.	DD566/2014/20004	4	1	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BN	
MEDITERRANEA TECNO SRLS	DD566/2014/20025	1	1	Sarno	Sa	
SECONDA ORA DI PIERO TORRE	DD566/2014/20023	1	1	CAVA DE' TIRRENI	SA	
Drorys Sud spa	DD566/2014/20036	6	1	Palomonte	SA	
LEONHAIR DI LEONE GIAMPAOLO & C. S.A.S	DD566/2014/19967	1	1	POSTIGLIONE	SA	ARTIGIANO
Ciocccolateria Paolillo Francesco	DD566/2014/19990	1	1	Caserta	CE	ARTIGIANO
C.T.F. IMPIANTI S.R.L.	DD566/2014/19992	3	1	NAPOLI	NA	
LUCA MARTINELLI	DD566/2014/19996	1	1	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
Conte Gerardo	DD566/2014/19997	1	1	Contursi Terme	SA	
MISERIA E NOBILTÃ DI MENNILLO UGO	DD566/2014/20005	1	1	FRATTAMAGGIORE	NA	
NAPOLI VIAGGI S.A.S. DI BENEDETTA GRULLIERO	DD566/2014/20006	1	1	NAPOLI	NA	
BELFIORE SAS DI CLAUDIO FIORE	DD566/2014/20008	1	1	S.GIORGIO A CREMANO	NA	
A&R F.LLI DI FRAIA S.R.L.S.	DD566/2014/20009	1	1	SAN MARCELLINO	CE	
VOGUE INSTITUTE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	DD566/2014/20012	1	1	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BN	
satriano alessia	DD566/2014/20013	1	1	SALA CONSILINA	SA	
DI GIORGIO PASQUALE	DD566/2014/20024	1	1	FRATTAMINORE	NA	
ABC FLOOR DESIGNER SRL	DD566/2014/20027	1	1	NAPOLI	NA	
STUDIO LEGALE ASSOCIATO PASQUARIELLO	DD566/2014/20037	1	1	CASERTA	CE	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
CENTRO DIAGNOSTICO TRIVELLINI S.R.L.	DD566/2014/20038	2	1	NAPOLI	NA	
SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	DD566/2014/20040	1	1	CASAL DI PRINCIPE	CE	
MARIKA MARE DI INSERRA FRANCESCO E SOCI SAS	DD566/2014/20043	2	1	Gragnano	NA	
ditta individuale	DD566/2014/20335	2	1	Sparanise	CE	
I sogni de bimbi S.A.S. di Amato Michele sas	DD566/2014/19977	1	1	SANT'EGIDIO DEL MONTEALBIN	SA	
La grande bellezza di Ronsini Osvaldo	DD566/2014/20336	1	1	Agropoli	Sa	ARTIGIANO

Tecno Impianti di Napoliello Pasquale	DD566/2014/20022	1	1	Campagna	SA	ARTIGIANO
RUGGIERO FRANCESCO	DD566/2014/20044	1	1	CASTEL SAN GIORGIO	SA	
FRAMIK S.A.S. DI VILLANI FRANCESCO	DD566/2014/20045	1	1	NOCERA SUPERIORE	SA	
INFINITY CAFE' S.A.S. DI MASULLO MARIA ROSARIA	DD566/2014/20048	1	1	NAPOLI	NA	
DITTA INDIVIDUALE CARLO VALENTE	DD566/2014/20053	1	1	SESSA AURUNCA	CE	
RUSSO GIOVANNI	DD566/2014/20055	1	1	ANGRI	SA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
SPARANO VALENTINA	DD566/2014/20058	1	1	MONTERFORTE	AV	ARTIGIANO
ALI.AGRO DI PALLAVICINO ANTONIO	DD566/2014/20062	1	1	PAGANI	SA	
omega obiettivo bellezza s.n.c. di centrella maria grazia e cocozza antonio	DD566/2014/20064	2	1	MONTEFALCIONE	AV	
Studi commerciali	DD566/2014/20144	1	1	Casamarciano	NA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DELFINO BATTISTA - S.R.L.	DD566/2014/20074	3	1	CETARA	SA	
CENTRO ESTETICO HARMONY DI LICCIARDI IDA	DD566/2014/20078	1	1	NOLA	NA	
SACCONE & ASSOCIATI STUDIO DI AVVOCATI	DD566/2014/20084	1	1	AVELLINO	AV	
ISTITUTO COMPRENSIVO "MERCOGLIANO-GUADAGNI" CIMITILE	DD566/2014/20086	6	2	CIMITILE	NA	
LI.RI.GI': LIFE SMILES	DD566/2014/20094	1	1	AVELLINO	AV	
CENTRO ANALISI CHIMICO CLINICHE SCOTTO LAVINA SRL	DD566/2014/20095	2	1	NAPOLI	NA	
LUCA PIGNATARO	DD566/2014/19988	1	1	PAGANI	SA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
formec srl	DD566/2014/19989	1	1	Cervinara	AV	
Decor Casa di Stabile Aldo	DD566/2014/20003	1	1	Campagna	SA	ARTIGIANO
MARMOTECNICA ARIANESE SRL	DD566/2014/20007	2	1	ARIANO IRPINO	AV	
Termoidraulica Marotta di Marotta Giuseppe	DD566/2014/20015	1	1	Contursi Terme	SA	
SDS S.R.L. SOCIETA' DI SERVIZI	DD566/2014/20017	14	1	NAPOLI	NA	RIPARAMETRATO
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "L. DI PRISCO"	DD566/2014/20029	20	1	FONTANAROSA	AV	17 + 3 Disabili
FARMACIA CROCELLE S.A.S. DEL DOTT. FALCO MICHELE	DD566/2014/20033	2	1	MONDRAGONE	CE	
ISIS CASTELVOLTURNO	DD566/2014/20088	24	2	CASTEL VOLTURNO	CE	
TUCCILLO ARTI GRAFICHE SRL	DD566/2014/20112	4	1	Cardito	NA	
TAX SERVICES SAS DI FRANCESCO IMPERADORE & C.	DD566/2014/20114	1	1	PIEDIMONTE MATESE	CE	
Roberto De Luca	DD566/2014/20122	1	1	Nola	NA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
IMPERADORE FRANCESCO	DD566/2014/20124	1	1	SAN POTITO SANNITICO	CE	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE

Peter Pan SocietÃ Coperativa	DD566/2014/20126	1	1	STRIANO	NA	
COSTRUZIONI DI BLASI GEOM. ANIELLO S.R.L.S.	DD566/2014/20149	1	1	PISCIOTTA	SA	
IMPRESA 2000 SAS DI FUSCO EMMA & C.	DD566/2014/20137	1	1	NAPOLI	NA	
EMILIO ESPOSITO	DD566/2014/20140	1	1	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	
OVER S.R.L.	DD566/2014/20141	1	1	NAPOLI	NA	
RIMER GROUP SRL	DD566/2014/20142	1	1	SALERNO	SA	
PARLATO COSTRUZIONI S.R.L.	DD566/2014/20143	4	1	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	
PB COSMETICS DEL DOTT. PRISCO BRUNO	DD566/2014/20147	1	1	MIRABELLA ECLANO	AV	
teknowelding srl	DD566/2014/20148	7	2	Castellammare Di Stabia	Na	
DITTA NARDONE MARTINO	DD566/2014/20019	2	1	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BN	
CAFFE' INCONTRI S.R.L.	DD566/2014/20068	1	1	CELLOLE	CE	
Gugliucciello Erminia	DD566/2014/20031	1	1	Colliano	SA	
L'OASI DEL FANCIULLO S.R.L.SCUOLA PARITARIA SAN GIORGIO	DD566/2014/20042	20	3	QUARTO	NA	
DUE S.R.L.S.	DD566/2014/20050	1	1	SARNO	SA	
CASTALDO HIGH TECH	DD566/2014/20056	1	1	NAPOLI	NA	
fratelli gallinoro srl	DD566/2014/20057	1	1	Napoli	NA	
VALENTE MARMI SOCIETA' COOP.	DD566/2014/20059	1	1	ROCCAMONFINA	CE	
Studi legali	DD566/2014/20128	1	1	Casamarciano	NA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
GIOVA GROUP SAS	DD566/2014/20041	1	1	BRUSCIANO	NA	
ANSER S.R.L.	DD566/2014/20051	1	1	VILLARICCA	NA	
R.V.R. Costruzioni & Consulting-SocietÃ Cooperativa	DD566/2014/20052	1	1	SALERNO	SA	
STUDIO DR.IDO SARRACCO	DD566/2014/20060	1	1	BENEVENTO	BN	
ATITECH MANUFACTURING	DD566/2014/20061	35	1	NAPOLI	NA	
Rosario Sarti	DD566/2014/20066	1	1	QUARTO	NA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
CASTELLANO SAS DI AIELLO VINCENZO & C	DD566/2014/20069	1	1	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	
ZARRELLA FORTUNATA	DD566/2014/20075	1	1	NOCERA INFERIORE	SA	
LA SFAWOOD S.R.L.	DD566/2014/20081	1	1	CURTI	CE	
BELARDO BROKER S.r.l.	DD566/2014/20091	1	1	Giugliano in Campania	NA	
DALCUORE S.R.L.	DD566/2014/20093	2	1	NAPOLI	NA	
U.E.P.E UFFICIO ESECUZIONE PENALE ESTERNA AVELLINO E SEDE DI SERVIZIO BENEVENTO	DD566/2014/20096	6	2	AVELLINO	AV	
PELLEGRINO GROUP SAS DI ANGELO BORRELLI	DD566/2014/20099	1	1	SANT'ANASTASIA	NA	
STAMPERIA 90 DI COZZOLINO GIOVANNI & C. SAS	DD566/2014/20101	1	1	NAPOLI	NA	
ZERO S.R.L.	DD566/2014/20108	2	1	Vallo della Lucania	SA	

Mascolo Raffaele	DD566/2014/20117	1	1	CASAMARCIANO	NA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
Fusco Gaetano	DD566/2014/20118	1	1	Nola	NA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
GLOBAL SECURITY S.R.L. S.	DD566/2014/20121	1	1	NAPOLI	NA	
G.I.F.A. DI SABATINO FIORE & C. S.A.S.	DD566/2014/20130	1	1	BENEVENTO	BN	
FABBRICA 13 SOCIETAâ€™ COOP	DD566/2014/20157	1	1	NAPOLI	NA	
COMMISSIONARIA LA MURA S.R.L.	DD566/2014/20162	1	1	PAGANI	SA	
ARREDAMENTI SERAFINO SRL	DD566/2014/20163	1	1	STRIANO	NA	
MICMAR	DD566/2014/20167	1	1	POMIGLIANO D'ARCO	NA	
MUSTO JOSHUADAVIDE	DD566/2014/20169	1	1	ATRIPALDA	AV	
ITA SPA	DD566/2014/20076	1	1			
AUGUSTO ANNA	DD566/2014/20102	1	1	NAPOLI	NA	
CASSA EDILE SALERNITANA	DD566/2014/20105	3	1	SALERNO	SA	
PRAGMA IMPRESA SRL	DD566/2014/20109	1	1	Napoli	NA	
FOTO VAIRO SRLS	DD566/2014/20110	1	1	VAIRANO PATENORA	CE	ARTIGIANO
SKY PARKING S.R.L.	DD566/2014/20111	1	1	Napoli	NA	
STUDIO EMME SOCIETA' SEMPLICE TRA PROFESSIONISTI DI MONTUORI LUCA E ZURLO MASSIMILIANO	DD566/2014/20150	1	1	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	
De Lorenzo Aniello	DD566/2014/20153	1	1	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
RIVENDITA GENERI DI MONOPOLIO FARESE GIUSEPPE	DD566/2014/20156	1	1	BENEVENTO	BN	
Istituto Comprensivo Tozzi	DD566/2014/20159	26	2	Frignano	CE	
ESSEMODA SRL	DD566/2014/20164	6	5	FRATTAMAGGIORE	NA	
MUSTACCHI SILVIA	DD566/2014/20168	1	1	SANT'ANTIMO	NA	
m.e.d. consulting srl	DD566/2014/20171	1	1	NAPOLI	NA	
LAURO PASQUALE	DD566/2014/20172	1	1	POMPEI	NA	
LA BEAUTE' SRL	DD566/2014/20177	2	1	NOCERA INFERIORE	SA	
PASSIO GIUDITTA	DD566/2014/20178	1	1	BAIANO	AV	
S.E.F srl	DD566/2014/20179	1	1	Napoli	NA	
PREMIATO PANIFICIO S.R.L.S.	DD566/2014/20184	1	1	Castel San Giorgio	SA	
OMNIA RACING SRL	DD566/2014/20185	1	1	PORTICI	NA	
DUESSE IMBOTTITI DI SCOTECE MARIA ANTONIETTA	DD566/2014/20188	1	1	LIONI	AV	ARTIGIANO
COM- CAVI S.P.A. MULTIMEDIA	DD566/2014/20192	1	1	NAPOLI	NA	
la baronia s.r.l.	DD566/2014/20100	7	3	VITULAZIO	CE	
I PIACERI DEL PALATO DI RESCIGNO MARIANNA & C. S.A.S.	DD566/2014/20107	1	1	Castel San Giorgio	SA	

Studi commerciali	DD566/2014/20127	1	1	Nola	NA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
CENTRO RADIOLOGICO VEGA S.R.L.	DD566/2014/20134	3	1	CASERTA	CE	
GIACOMO PICCOLO S.R.L.	DD566/2014/20152	1	1	BRUSCIANO	NA	
Montoro Giovanni	DD566/2014/20120	1	1	Sarno	Sa	
G&G COSTRUZIONI DI DI SOMMA LUIGI	DD566/2014/20123	1	1	SOMMA VESUVIANA	NA	
CENTRO DI RADIOLOGIA MEDICA E DI TERAPIA FISICA MORRONE S.R.L.	DD566/2014/20129	5	1	CASERTA	CE	
OPSA COSTRUZIONI SAS	DD566/2014/20263	7	1	PONTECANANO FAIANO	SA	
COMUNE DI MARIGLIANO	DD566/2014/20268	10	1	MARIGLIANO	NA	
Circolo Didattico Don Bosco	DD566/2014/20170	8	1	CARDITO	NA	
COMUNE DI MARIGLIANO	DD566/2014/20174	8	1	MARIGLIANO	NA	
Studio Legale Associato P&P	DD566/2014/20176	1	1	Pomigliano d'Arco	NA	
ISTITUTO SALESIANO SACRO CUORE	DD566/2014/20180	5	1	NAPOLI	NA	
ICBasileDon Milani	DD566/2014/20181	32	1	Parete	CE	RIPARAMETRATO
D WOOD 4.0 S.A.S. DI AVILIO CARMINE	DD566/2014/20182	1	1	NAPOLI	NA	
BEAUTY CENTER DI ADELAIDE E MIRANDA FERRAIUOLO SNC	DD566/2014/20183	1	1	POMPEI	NA	
Villa Venere S.A.S di Di Luca Giuseppe & C.	DD566/2014/20193	1	1	Terzigno	Na	
Istituto Istruzione Secondaria i grado "Galvani - Opromolla - Smaldone"	DD566/2014/20197	20	4	Angri	SA	
guida luigi	DD566/2014/20198	1	1	NOLA	AV	
Nicoletti Antonio	DD566/2014/20199	1	1	Laurino	SA	
STUDIO DOTTORE MAURIZIO DE BIASE	DD566/2014/20605	1	1	SALERNO	SA	
M.E.L.FI. S.R.L.	DD566/2014/20201	2	1	PAGANI	SA	
FONDAZIONE S. COSTANZO	DD566/2014/20202	2	1	CAPRI	NA	
CERCIELLO SRL	DD566/2014/20204	3	2	SOMMA VESUVIANA	NA	
Pagano Trasporti srl	DD566/2014/20208	2	1	Nocera Superiore	SA	
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE SAN LEONEIX	DD566/2014/20211	29	7	SESSA AURUNCA	CE	
CIMMINO MICHELE	DD566/2014/20214	1	1	GRAGNANO	NA	
ANGELA CUOMO SRL	DD566/2014/20215	1	1	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	
ARMADILLO SRL	DD566/2014/20218	1	1	NAPOLI	NA	
LA MAGNETICA SUD	DD566/2014/20221	1	1	NOCERA INFERIORE	SA	
ISISS "E. MAJORANA"	DD566/2014/20224	35	2	SANTA MARIA A VICO	CE	
STUDIO PELLICCIA DOTTOR FRANCESCO	DD566/2014/20225	1	1	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	
NEW STYLE BY TONY di MUSTO ANTONIO	DD566/2014/20227	2	1	MONTEMILETTO	AV	
LA GIOVANE SAS DI SPINOSA CARMELA	DD566/2014/20229	1	1	Marano di Napoli	NA	
ANTINUCCI FRANCESCO	DD566/2014/20230	1	1	SESSA AURUNCA	CE	
NIGHT&SEA S.R.L. DI ESPOSITO ALESSANDRO	DD566/2014/20194	1	1	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	
FARMACIA PANDOLFI	DD566/2014/20195	1	1	PAGANI	SA	
MILANACCIO GIOIELLI SRLS	DD566/2014/20206	1	1	AIROLA	BN	

CIRCOLO UNSIC ZONALE FUORIGROTTA - BAGNOLI	DD566/2014/20217	3	1	NAPOLI	NA	2+1 DISABILE
D'AURIA SAVERIO STUDIO TECNICO	DD566/2014/20226	1	1	FISCIANO	SA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
LIDER SRL	DD566/2014/20228	4	1	MINORI	SA	
APPALTI ITALIA S.R.L.	DD566/2014/20232	1	1	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	
SocietÃ Cooperativa Sociale	DD566/2014/20238	1	1	Napoli	NA	
DASIR TECH SRL	DD566/2014/20246	2	1	CASORIA	NA	
CGM S.R.L.	DD566/2014/20248	2	1	ARPAIA	BN	
The twins s.a.s di Pisano S. & C.	DD566/2014/20258	1	1	CAMEROTA	SA	
DIVE & DAME S.R.L.	DD566/2014/20260	1	1	NAPOLI	NA	
Policola Pasqualino	DD566/2014/20265	1	1	MACERATA CAMPANIA	CE	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
CADEAUX S.R.L.	DD566/2014/20278	1	1	MONTESARCHIO	BN	
guida luigi	DD566/2014/20207	1	1	NOLA	NA	
POLLI DOC DEI FRATELLI TRAPANI S.N.C. DI TRAPANI FIORENTINO E PASQUALE	DD566/2014/20212	2	1	pagani	SA	
Istituto Comprensivo Statale D.D.1 Cavour	DD566/2014/20614	34	4	marcianise	CE	RIPARAMETRATO
FEDERICO CANDIDA	DD566/2014/20220	1	1	salerno	SA	
VILLA CARMELA SRL	DD566/2014/20231	4	1	bracigliano	SA	
PESCHERIA BIAGIO DI DONNABELLA BIAGIO	DD566/2014/20244	1	1	agropoli	SA	
TRE.MIL. SRL	DD566/2014/20252	3	1	cava de tirreni	SA	
Corporazione Immobiliare s.r.l.	DD566/2014/20255	1	1	San Martino Valle Caudina	AV	
STUDIO LEGALE NASTA	DD566/2014/20257	1	1	CORBARA	SA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
desiderio di bellezza srls	DD566/2014/20259	1	1	angri	SA	
NACCARATO MARCO	DD566/2014/20266	1	1	napoli	NA	
VOLTIAMO PAGINA DI RICCIARDI ANTONIO MARCO	DD566/2014/20276	1	1	aversa	CE	
FORGIONE GIUSEPPE	DD566/2014/20280	1	1	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	ARTIGIANO
D.B.R. AUTORICAMBI S.A.S. DI DIANA ANDREA & C.	DD566/2014/20283	1	1	CASTEL VOLTURNO	CE	
CONSORZIO CIMITERIALE TRA I COMUNI DI ARZANO, CASORIA E CASAVATORE	DD566/2014/20233	3	1	arzano	NA	
RAG. PAOLO SCHIAVONE	DD566/2014/20239	1	1	aversa	CE	
SAVI SAS DI SACCO VINCENZO & C.	DD566/2014/20264	7	1	salerno	SA	
LAVANDERIA ORCHIDEA S.A.S. DI BOCCHINO ANNA MARIA & C.	DD566/2014/20267	1	1	TORELLA DEI LOMBARDI	AV	ARTIGIANO
MGS SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	DD566/2014/20293	1	1	portici	NA	
BELLICOSA FRANCESCO	DD566/2014/20295	1	1	telese terme	BN	RIPARAMETRATO
La socio sanitaria a.r.l.	DD566/2014/20313	3	1	MUGNANO DI NAPOLI	NA	
SAVASTANO IMPIANTI SRL	DD566/2014/20316	1	1	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBIN	SA	

Di Francesco Michele	DD566/2014/20324	1	1	Maddaloni	CE	
D.M. CONSULENZE SRLS	DD566/2014/20322	1	1	PONTELANDOLFO	BN	
Napoli Export srl	DD566/2014/20327	1	1	terzigno	NA	
TERRANO ANTONIO	DD566/2014/20372	1	1	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBIN	SA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
MEETING & WORDS SAS DI FARINA GIOVANNA	DD566/2014/20580	1	1	MADDALONI	CE	
COSTRUZIONI ALAIA S.A.S. DI ALAIA DOMENICO & C.	DD566/2014/20337	2	1	CASAL DI PRINCIPE	CE	
IMPRESA E.VISCUSI SRL	DD566/2014/20338	1	1	MELIZZANO	BN	
DE NORA CARMELA	DD566/2014/20339	1	1	napoli	NA	
NEW VISION SERVICE INFERMIERISTICA COOP.SOCIALE	DD566/2014/20342	2	1	marigliano	NA	
ELLEBI VIAGGI S.R.L.	DD566/2014/20345	1	1	benevento	BN	
cooperativa sociale gli amici di teddy	DD566/2014/20355	2	1	limatola	SA	
SMART S.R.L.	DD566/2014/20245	2	1	CASAPULLA	CE	
FIAMMA VESUVIANA SRL	DD566/2014/20254	4	1	Ottaviano	NA	
SERENA IMPIANTI DI SCARICA ADOLFO	DD566/2014/20272	1	1	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	
LUIGI MAZZONE	DD566/2014/20275	1	1	ROCCABASCERANA	AV	ARTIGIANO
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "PADRE PIO"	DD566/2014/20277	10	1	SAN SOSSIO BARONIA	AV	7 + 3 disabili
PIZZERIA TONINO s.r.l.s.	DD566/2014/20285	1	1	Sparanise	CE	
SFERA CONSULTING SRL	DD566/2014/20292	1	1	napoli	NA	
GALDIERO GENNARO & C. S.a.s.	DD566/2014/20298	1	1	MUGNANO DI NAPOLI	NA	
DISNEY PARK SAS DI MARINO GIOVANNI	DD566/2014/20302	2	1	cicciano	NA	
ERRICO FERNANDO	DD566/2014/20303	1	1	SAN NICOLA MANFREDI	BN	
segreto di donna di di ruocco raffaele	DD566/2014/20317	1	1	SANT'ANTONIO ABATE	NA	ARTIGIANO
CONSULENZA E CRESCITA SRLS	DD566/2014/20318	1	1	GROTTAMINARDA	AV	
BA.DI.RU.BES di Barone Antonio	DD566/2014/20319	1	1	Nocera Superiore	SA	
MULTINET S.C.A R.L.	DD566/2014/20320	6	1	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBIN	SA	
Niglio Geremia	DD566/2014/20328	1	1	Futani	SA	ARTIGIANO
AVVOCATO	DD566/2014/20330	1	1	NOCERA INFERIORE	SA	
ANTICO CAFFE' DI INTEMERATO GIANLUCA	DD566/2014/20352	1	1	QUARTO	NA	
ANTICHI SAPORI SRLS	DD566/2014/20353	4	1	SAN SOSSIO BARONIA	AV	
Comune di Pietramelara	DD566/2014/20236	4	1	Pietramelara	CE	
Iannella Maria	DD566/2014/20241	1	1	TORRECUSO	BN	ARTIGIANO
IL FAVOLOSO MONDO DI AMELIE' DI TERESA TARTAGLIONE	DD566/2014/20251	1	1	SAN NICOLA LA STRADA	CE	
INGEGNERIA BENIGNI	DD566/2014/20269	1	1	SANT'ANTONIO ABATE	NA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
Zippo Group S.r.l.	DD566/2014/20270	1	1	San Cipriano d'Aversa	CE	

prof. geologo Antonio Verga	DD566/2014/20281	1	1	benevento	BN	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
CENTER CONTROL S.R.L.	DD566/2014/21583	1	1	VILLARICCA	NA	
Studio Legale Associato Aiello De Bellis	DD566/2014/20286	1	1	salerno	SA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
MA.VI SNC DI GRAMAGLIA MAXIMILIAN E VENUTO VITO	DD566/2014/20289	1	1	montella	AV	ARTIGIANO
MERDIONALE COSTRUZIONI GROUP S.R.L.	DD566/2014/20296	2	1	CANCELLO ED ARNONE	CE	
ECOROMA S.r.l.	DD566/2014/20326	1	1	Mugnano di Napoli	NA	
CAMERA DI COMMERCIO DI SALERNO	DD566/2014/20346	6	1	salerno	SA	
Sac Paper Ink Sud SAS	DD566/2014/20347	1	1	MASSA DI SOMMA	NA	
CARANNANTE ANTONIO	DD566/2014/20348	1	1	BACOLI (NA)	NA	
S.D.C. DI CASTALDO RAFFAELE & VARRIALE SALVATORE	DD566/2014/20351	1	1	PARETE	CE	
BAR DEGLI ANGELI	DD566/2014/20358	1	1	BENEVENTO	BN	
Commercialisti Associati Di Maio	DD566/2014/20363	1	1	Cava dè Tirreni	SA	
3MARKET S.R.L.	DD566/2014/20366	4	1	napoli	NA	
SPAZIOCASA S.R.L.S.	DD566/2014/20370	1	1	NOCERA SUPERIORE	SA	
DI PIETRO ANTONIETTA	DD566/2014/20373	1	1	BONITO	AV	
GUIDA GIUSEPPE	DD566/2014/20375	1	1	ARPAIA	BN	
Elleromano di Luca Romano & C. sas	DD566/2014/20382	1	1	napoli	NA	
ISISS PIEDIMONTE MATESE	DD566/2014/20357	30	1	PIEDIMONTE MATESE	CE	
EURO LAB S.R.L.	DD566/2014/20367	4	1	Caserta	CE	2+2 disabili
EUBIOS DI MELORIO PAOLA & C. S.A.S.	DD566/2014/20369	2	1	Caserta	CE	1 + 1 disabile
CESTARI COSTRUZIONI SRL	DD566/2014/20381	3	1	buonabitacolo	SA	
istituto comprensivo 2	DD566/2014/20384	17	1	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	RIPARAMETRATO
FARMACIA GALLO S.N.C	DD566/2014/20608	2	1	MONDRAGONE	CE	
SCOTTO DI CARLO SIMONE	DD566/2014/20389	1	1	BACOLI	NA	
IC 29 Miraglia Sogliano	DD566/2014/20391	36	2	napoli	NA	
PURSE S.R.L.	DD566/2014/20397	1	1	napoli	NA	
studio stingo francesco	DD566/2014/20399	1	1	torre del greco	NA	
S.EA.V. SOLUZIONI ELETTRICHE SI VISCARDI ANTONIO	DD566/2014/20400	1	1	SAN MARZANO SUL SARNO	SA	
FERRARA ANTONIO	DD566/2014/20403	1	1	parete	CE	
Pasticceria Aurora s.r.l.	DD566/2014/20414	1	1	san valentino torio	SA	
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI CASAPESENNA	DD566/2014/20412	33	1	casapenna	CE	
CAFFETTERIA LA STAZIONE DI SERGIO SAVERIO	DD566/2014/20413	1	1	maddaloni	CE	
MAIOR DI R.MAIORINO & C. S.A.S.	DD566/2014/20416	1	1	NOCERA INFERIORE	SA	
IL VETRO SRL	DD566/2014/8604	1	1	AVELLINO	AV	
TRANSITEX ITALIA SRL	DD566/2014/20419	1	1			

GIERRE S.R.L.	DD566/2014/20421	118	1	napoli	NA	
savio enrico	DD566/2014/20359	1	1	saviano	NA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
FIART CANTIERI ITALIANI S.p.A.	DD566/2014/20360	1	1	napoli	NA	
COMMERCIALE DOMAG SRL	DD566/2014/20379	2	1	SAN TAMMARO	CE	
BIOCENTRO ANALISI CLINICHE DI GUARINO KRISHNA SAS	DD566/2014/20380	2	1	BELLONA	CE	
Po.T.T.eR sas di Papa Costantino	DD566/2014/20388	1	1	napoli	NA	
AMC STRUTTURE DI COCCARO ANTONELLA	DD566/2014/20407	1	1	VALLE DELL'ANGELO	SA	
Progetto & Forme s.r.l.	DD566/2014/20408	2	1	scafati	SA	
L'ALBERO AZZURRO SOCIETA' COOPERATIVA	DD566/2014/20429	1	1	cava de tirreni	SA	
Comune di Baia e Latina	DD566/2014/20430	2	1	Baia e Latina	CE	
SALVATORE SPULZO SRL UNIPERSONALE	DD566/2014/20434	1	1	benevento	BN	
SBAM S.R.L.	DD566/2014/20436	1	1	napoli	NA	
2 C.D.F. SUD SRL	DD566/2014/20443	6	1	Caserta	CE	
EDILGEN S.p.A.	DD566/2014/20447	11	1	napoli	NA	
SAN MICHELE SISTEMA SICUREZZA	DD566/2014/20450	1	1	solofra	AV	
OPERA SRL	DD566/2014/20452	1	1	napoli	NA	
COMUNE DI VALLATA	DD566/2014/20453	1	1	vallata	AV	
centro bellezza nr di abbrunzo rita	DD566/2014/20464	1	1	napoli	NA	ARTIGIANO
ANGELLOTTO SANTINA	DD566/2014/20371	1	1	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	
G.E.M. COPPOLA S.A.S. DI MESSURI GABRIELLA	DD566/2014/20385	1	1	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	
Rosario Caramiello	DD566/2014/20390	1	1	napoli	NA	ARTIGIANO
PROJENIA SOCIETAâ€™ COOPERATIVA	DD566/2014/20415	1	1	San Martino Valle Caudina	AV	
POSITANO FASHION SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	DD566/2014/20433	1	1	pompei	NA	
N.C. ESPRESSO POINT di ANTONIO CIMADOMO	DD566/2014/20476	1	1	CASTELLABATE	SA	
LONTER DI GIOVANNI LONGOBARDI SNC	DD566/2014/20477	1	1	pompei	NA	
LA FORCHETTA D'ORO S.N.C. DI ORAZIO E PIETRO BASILEO	DD566/2014/20478	1	1	avellino	AV	
MERCHANT SERVICE S.R.L.	DD566/2014/20479	1	1	MONDRAGONE	CE	
pa.ga.ma. di giovanni longobardi snc	DD566/2014/20482	1	1	SANT'ANTONIO ABATE	NA	
Avv. Luigi Agostino Maria Ferrone	DD566/2014/20483	1	1	salerno	SA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
maddaloni paolino	DD566/2014/20484	1	1	nola	NA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
HILTRON SRL	DD566/2014/20486	9	1	napoli	NA	RIPARAMETRATO
Vis Campania Srl	DD566/2014/20492	2	1	caivano	NA	
PUNTO V OFFICE STORE DI Dâ€™ANNA VITTORIO	DD566/2014/20513	1	1	acerra	NA	

OLY COIFFURE S.R.L.	DD566/2014/20510	2	1	SESSA AURUNCA	CE	
avvocato carlo caruso	DD566/2014/20524	1	1	benevento	BN	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
RAIOLA DI RAIOLA ANTONIO & C. SNC	DD566/2014/20517	2	1	torre del greco	NA	
Discofun S.r.l.	DD566/2014/20396	1	1	pompei	NA	
EDDI COSTRUZIONI S.R.L.	DD566/2014/20398	1	1	somma vesuviana	NA	
AVERSANO S.R.L.	DD566/2014/20405	6	1	frattamaggiore	NA	
Studio Giuseppe Guerra	DD566/2014/20681	1	1	caivano	NA	
MAMA TOURS S.R.L.	DD566/2014/20409	1	1	napoli	NA	
DIVANISSIMO DI OLIVA GIUSEPPE	DD566/2014/20428	1	1	pompei	NA	
SHOOK SRLS	DD566/2014/20432	1	1	nola	NA	
TECNE MACLA SAS DI FEDE SOCCORSO SAVIO & C.	DD566/2014/20440	1	1	CASTELVETERE SUL CALORE (AV	AV	
Sogea SpA	DD566/2014/20441	40	6	CENTRO DIREZIONALE IS.F12	NA	
GDS SRL	DD566/2014/20463	3	1	MUGNANO DEL CARDINALE	AV	
D'Antonio Daria	DD566/2014/20465	1	1	Sant'Arpino	CE	
Marra giuseppe	DD566/2014/20470	1	1	agropoli	SA	
DITTA INDIVIDUALE GIUSEPPINA ANIELLO	DD566/2014/20471	1	1	SESSA AURUNCA	CE	
DOTT. COMMERCIALISTA ANNA FERA	DD566/2014/20473	1	1	cellole	CE	
SALERNO IN PIZZA SAS DI CATERINA LUIGIA	DD566/2014/20475	1	1	salerno	SA	
STUDIO TECNICO ZANNINI RICCARDO	DD566/2014/20485	1	1	SESSA AURUNCA	CE	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
di caprio francesco	DD566/2014/20417	1	1	TRENTOLA DUCENTA	CE	
M.P.A. S.R.L.	DD566/2014/20466	2	1	napoli	NA	
multi professional service srl	DD566/2014/20424	1	1	san giuseppe vesuviano	NA	
F.LLI DE MARTINIS DI DE MARTINIS ORESTE & DANIELE SNC	DD566/2014/22058	3	1	ALIFE	CE	
Fedele Impianti S.R.L.S	DD566/2014/20480	1	1	benevento	BN	
PLAY VIDEO FOOTBALL SRL	DD566/2014/20481	1	1	napoli	NA	
DI FEDE GIUSEPPE	DD566/2014/20488	1	1	benevento	BN	
MASCAGNI VIAGGI DI D'ORSI MARIA .ROSARIA	DD566/2014/20494	1	1	NAPOLI	NA	
STUDIO PATANELLA	DD566/2014/20495	1	1	NOLA	NA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
SPERANZA GIOVANNI DITTA INDIVIDUALE	DD566/2014/20518	1	1	TORRE DEL GRECO	NA	
COLSAR srl	DD566/2014/21020	1	1	Marano di Napoli	NA	
TROTTA LUIGI	DD566/2014/20546	1	1	TRENTOLA-DUCENTA	CE	
RE.RI.F.S.R.L.	DD566/2014/20548	34	1	CASERTA	CE	34 INVALIDI
FARMACIA FINELLI ANNAMARIA	DD566/2014/20549	1	1	ARZANO	NA	
FORTUECA DI LEONARDO IAPICCO	DD566/2014/20551	1	1	CASTEL SAN GIORGIO	SA	
MPF PROGETTO INFISSO S.R.L.	DD566/2014/20554	3	1	NAPOLI	NA	

METROPOL SERVICE SRL	DD566/2014/20556	5	1	MARIGLIANO	NA	
I.S.I.S.S. "P.S. Lener"	DD566/2014/20558	12	1	MARCIANISE	CE	
ISTITUTO COMPRENSIVO MATTIA DE MARE	DD566/2014/20437	30	1	SAN CIPRIANO	CE	
VALLE DELLA LUNA DI BIANCO PATRIZIA & C. S.A.S.	DD566/2014/20875	1	1	frattamaggiore	NA	
ITCONSULTING S.R.L.S.	DD566/2014/20455	1	1	MUGNANO DI NAPOLI	NA	
CAMPANILE LUIGI	DD566/2014/20526	1	1	QUARTO	NA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
MARI'S S.R.L.	DD566/2014/20527	1	1	napoli	NA	
LA TRINCONE SOCIETA' COOPERATIVA	DD566/2014/20533	1	1	POZZUOLI	NA	
FARMACIA CARBONE	DD566/2014/20588	1	1	napoli	NA	
DIREZIONE DIDATTICA STATALE DON LORENZO MILANI	DD566/2014/20559	20	1	VILLA LITERNO	CE	
BEGEAR SRL	DD566/2014/20560	5	1	napoli	NA	
realvalle group snc di santocchio antonio & c.	DD566/2014/20561	1	1	san giuseppe vesuviano	NA	
A.D.R. - C.E.L. S.R.L.	DD566/2014/20562	1	1	NOLA	NA	
EUROFIRE S.R.L. UNIPERSONALE	DD566/2014/20563	1	1	SAN NICOLA LA STRADA	CE	
BAR CAPPUCCINI DI CALO' LILIANA	DD566/2014/20575	1	1	GESUALDO	AV	
ANTICO CLANIS MULTIUTILITY SRL IN ABBREVIAZIONE ACM SRL	DD566/2014/20565	6	1	LAURO	AV	
ALIAS SRL	DD566/2014/20569	2	1	NAPOLI	NA	
ISTITUTO COMPRENSIVO AUTONOMO STATALE FRANCOLISE	DD566/2014/20572	13	2	FRANCOLISE	CE	RIPARAMETRATO
DI VAIO DANIELE	DD566/2014/20573	1	1	NAPOLI	NA	
IL TALENTO S.N.C. DI PAUCIELLO MARIO E PASQUALE FERRANDINO	DD566/2014/20578	1	1	SOLOFRA	AV	
AUTOCARROZZERIA ORLACCHIO S.A.S. DI ROLANDO ORLACCHIO	DD566/2014/20509	1	1	FOGLIANISE	BN	ARTIGIANO
ACQUA EXPRESS SRL	DD566/2014/20496	1	1	SANTA MARIA LA CARITA'	NA	
RICCI COSTRUZIONI SRL	DD566/2014/20502	1	1	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BN	
FARMACIA DELLA DR. POLITANO ELVIRA GIUSEPPINA	DD566/2014/21398	1	1	TORRE LE NOCELLE	AV	
AVV. RAFFAELE BARBA	DD566/2014/20507	1	1	NOCERA INFERIORE	SA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
B&L SRL	DD566/2014/20508	1	1	SAN VALENTINO TORIO	SA	
GENNARO COPPOLA	DD566/2014/20511	1	1	MARCIANISE	CE	
CAFFETTERIA BENEFICO SRL	DD566/2014/20515	1	1	CASERTA	CE	
EULUX S.R.L.	DD566/2014/20516	3	1	MONTESARCHIO	BN	RIPARAMETRATO
PUNTO S.R.L.	DD566/2014/20519	2	1	CASAPESENNA	CE	
VILLASSERO FRANCESCO	DD566/2014/20523	1	1	MACERTA CAMPANIA	CE	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE

AIRONE SERVICES SRL	DD566/2014/20525	2	1	VALLE DI MADDALONI	CE	
CONSORZIO STABILE TEKTON SOC. CONS. A R L	DD566/2014/20528	1	1	NAPOLI	NA	
IMPRESA RA SRL	DD566/2014/20529	2	1	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	
DYNAMIC OFFICE	DD566/2014/21010	1	1	TELESE TERME	BN	
BENEDETTO S.R.L.	DD566/2014/20534	1	1	NAPOLI	NA	
CRANEGLI ALBERTO	DD566/2014/20537	1	1	FRIGNANO	CE	
FARMACIA F&G LAVARONE DEL DOTT. COPPOLA VINCENZO & C. S.A.S.	DD566/2014/20542	3	1	TORRE ANNUNZIATA	NA	
NOVARA GIOVANNI	DD566/2014/20521	1	1	CAVA DE' TIRRENI	SA	
SA.COM. SRL UNIPERSONALE	DD566/2014/20538	1	1	NOCERA SUPERIORE	SA	
BERNILE FOTOGRAFI DI DA PADOVA GENNARO	DD566/2014/20582	1	1	ACERRA	NA	
COMMERCIALISTA CASTALDO	DD566/2014/20577	1	1	NOLA	NA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
SCAURO MARIO	DD566/2014/20581	1	1	SERINO	AV	
COFASER - CONSORZIO FARMACIE SERVIZI	DD566/2014/20592	7	8	SARNO	SA	
AMATO ANTONELLO	DD566/2014/20674	1	1	ASCEA	SA	ARTIGIANO
TRANSITEX ITALIA SRL	DD566/2014/20600	1	1	SALERNO	SA	
PEZZELLA GIUSEPPE	DD566/2014/20607	1	1	NAPOLI	NA	
STUDIO DE MARIA S.R.L.	DD566/2014/20610	1	1	NAPOLI	NA	
PROSPERO SRL	DD566/2014/20615	1	1	NOCERA INFERIORE	SA	
MI CARRO' SOCIETA' COOPERATIVA	DD566/2014/20618	2	1	CORBARA	SA	
ELISIR S.a.s. DI VILLANO NICOLA	DD566/2014/20622	1	1	AVERSA	CE	
SABATO PIGNATIELLO SRL	DD566/2014/20623	2	1	GRAGNANO	NA	
SER.S. SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	DD566/2014/20628	1	1	SASSANO	SA	
COMUNE DI FORCHIA	DD566/2014/20630	5	1	FORCHIA	BN	4+1 DISABILE
BARBERINI S.R.L.	DD566/2014/20539	1	1	BACOLI	NA	
AGRICONSERVE LEGA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	DD566/2014/20576	5	1	SARNO	SA	
L.&P. S.A.S. DI PAGANO EMANUELE & C.	DD566/2014/20547	1	1	OTTAVIANO	NA	
ORTOPEDIA E SANITARIA VILLA DELLE GINESTRE S.A.S DI ANNAMARIA SCHENA	DD566/2014/20555	1	1	VOLLA	NA	
FARMACIA DEL CORSO	DD566/2014/20564	1	1	VILLARICCA	NA	
PIETRO IODICE	DD566/2014/20566	1	1	AIROLA	BN	
CALCESTRUZZI S.R.L.	DD566/2014/20567	1	1	LIONI	AV	
STUDIO LEGALE LEONE	DD566/2014/20593	1	1	BENEVENTO	BN	
ING. DELLA GATTA SPA	DD566/2014/20596	1	1	AVERSA	CE	
IL BRUCO S.A.S. DI A. DI NARDO E & C.	DD566/2014/20604	1	1	VILLARICCA	NA	
AL PIATTO DORATO S.R.L.	DD566/2014/20606	1	1	SALERNO	SA	
TURCO ANGELO	DD566/2014/20612	1	1	NAPOLI	NA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE

TRADE SERVICE SRL	DD566/2014/20613	1	1	MONTESARCHIO	BN	
OLD WEST SRL	DD566/2014/20616	2	1	POMPEI	NA	
CARPENTERIA METALLICA FRATELLI MARTONE SRLS	DD566/2014/20626	2	1	GRAGNANO	NA	
ZETALAB SRL	DD566/2014/20636	1	1	SERINO	AV	
AUTOTRASPORTI LA SUD FRIGO S.R.L.	DD566/2014/20540	4	2	NOLA	NA	
GUIDA ITALY SRL	DD566/2014/20557	1	1	FRASSO TELESINO	BN	
INGEGNERE RIELLO GIANPIERO	DD566/2014/20583	1	1	CASERTA	CE	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DE MICHELE CAMILLO	DD566/2014/20595	1	1	NAPOLI	NA	
BAR FLORA S.A.S.	DD566/2014/20597	1	1	CALVIZZANO	NA	
FLORANNA DI SOMMA NICOLA & C. SNC	DD566/2014/20625	1	1	POMPEI	NA	
FARMACIA RAPANA'	DD566/2014/20579	1	1	NAPOLI	NA	RIPARAMETRATO
CORRADO VINCENZO	DD566/2014/20655	1	1	CASTEL SAN GIORGIO	SA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
PEZZULLO GIOVANNI	DD566/2014/20590	1	1	FRATTAMAGGIORE	NA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DAMARE SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	DD566/2014/20598	3	1	MONDRAGONE	CE	
CAVALLINO GIUSEPPE	DD566/2014/20617	1	1	NAPOLI	NA	ARTIGIANO
AZIENDA AGRICOLA LA MOLARA SRL	DD566/2014/20627	1	1	LUOGOSANO	AV	
VIVA LO RE DI FOCONE MAURIZIO	DD566/2014/20635	1	1	ERCOLANO	NA	
NEW S. DIODATO SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI	DD566/2014/20638	4	1	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBIN	SA	
CENTRO BIO ANALISI SRL	DD566/2014/20650	1	1	NOLA	NA	
KATEMU METALLI S.A.S. DI CATERINO FRANCESCO	DD566/2014/20644	1	1	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	
COOPERATIVA SOCIALE A MUTUALITA' PREVALENTE DI LAVORO E SERVIZI SOCIALI CO.SE.S.	DD566/2014/20646	1	1	BUCCINO	SA	
STUDIO COMMERCIALE EUGENIO GARZIONE	DD566/2014/20648	1	1	CASTELNUOVO CILOENTO	SA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
SALVATORE CASERTA	DD566/2014/21215	1	1	NAPOLI	NA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
MAST SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	DD566/2014/20649	1	1	SOLOFRA	AV	
CENTRO POLISPECIALISTICO MASI SRL	DD566/2014/20658	2	1	SPERONE	AV	
G & G DI EUGENIO GARZIONE & C. SAS	DD566/2014/20664	1	1	VALLO DELLA LUCANIA	SA	
PROGECA SRL	DD566/2014/20669	1	1	CAPODRISE	CE	RIPARAMETRATO
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE	DD566/2014/20670	24	3	MADDALONI	CE	
ROSSI GIOVANNI	DD566/2014/20671	1	1	POZZUOLI	NA	
PRIMAVERA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	DD566/2014/20676	6	1	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	RIPARAMETRATO
NONNO LUIGINO S.S.A.	DD566/2014/20677	2	1	VICO EQUENSE	NA	

MASIMED SRL	DD566/2014/20678	1	1	MUGNANO DEL CARDINALE	AV	
NOVISOFTSRL	DD566/2014/20584	1	1	AVELLINO	AV	
CIVA SERVICE SRL	DD566/2014/20620	1	1	NAPOLI	NA	
LA PIRAMIDE IMMOBILIARE S.R.L.	DD566/2014/20621	3	1	GRICIGNANO D'AVERSA	CE	
UCI - UFFICIO ZONALE DI SASSANO	DD566/2014/20629	1	1	SASSANO	SA	
INFANTE DOMENICA "RISTORANTE LO SPIEDO"	DD566/2014/20634	1	1	BAGNOLI IRPINO	AV	
DIREZIONE DIDATTICA STATALE 4° CIRCOLO "RIVIERA"	DD566/2014/20645	14	1	NAPOLI	NA	
DIAGNOSTICA MEDICA DI STEFANIA MASI SRL	DD566/2014/20647	1	1	MONTE DI PROCIDA	NA	
GIEMME LAVORI S.R.L.	DD566/2014/20652	5	1	AVERSA	CE	
FORUM LEGAL SERVICES SRLS	DD566/2014/20675	1	1	CASERTA	CE	
ANTIMO PETROLI SRL	DD566/2014/20687	1	1	NA	NA	
CORDELIA BEAUTY DI PERILLO CARMINE	DD566/2014/20688	1	1	SOMMA VESUVIANA	NA	
RADIOLOGIA E DIAGNOSTICA MEDICA - ORSOLA SAVERIANO - DI ANTONIO MASI & C. SAS	DD566/2014/20690	1	1	SPERONE	AV	
SOCIETA' COOPERATIVA LA BAZZARRA A R.L	DD566/2014/20691	1	1	TORRE DEL GRECO	NA	
DOTT. ANDREA BUFFULINI	DD566/2014/20694	1	1	NAPOLI	NA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DOTT. PAOLO LANDI PSICOLOGO PSICOTERAPEUTA	DD566/2014/20696	1	1	SALERNO	SA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
GARDEN 2 SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	DD566/2014/20697	6	1	CAPUA	CE	RIPARAMETRATO
MISTER ICE SRL	DD566/2014/20701	1	1	NAPOLI	NA	
RUSSO VINCENZO S.A.S.	DD566/2014/20704	1	1	SOMMA VESUVIANA	NA	
SAN VINCENZO SRL	DD566/2014/20706	6	1	GRUMO NEVANO	NA	
SSS I GRADO F. SOLIMENA	DD566/2014/20707	9	1	NAPOLI	NA	
LAIM COIFFER POUR DAME DI FUCCIOLO LILIANA	DD566/2014/20708	1	1	ASCEA	SA	ARTIGIANO
PEGASO SRL SERVIZI FIDUCIARI	DD566/2014/20710	29	3	AGROPOLI	SA	
BIANCO ELVIRA	DD566/2014/20711	1	1	SANTA MARINA	SA	
LA FEMINA ANGELO	DD566/2014/20642	1	1	PAGANI	SA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
ISTITUTO AUTONOMO COMPRENSIVO "ETTORE FIERAMOSCA"	DD566/2014/20656	24	1	CAPUA	CE	
D.RI A. CANNELLA & F. DE LEO - LABORATORIO DI ANALISI CLINICHE S.R.L.	DD566/2014/20659	2	1	PAGANI	SA	
L.T.N SRL	DD566/2014/20660	3	1	NAPOLI	NA	
SINERGIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI ONLUS	DD566/2014/20663	1	1	CASAL DI PRINCIPE	CE	
CAFFETTERIA DONADIO LUISA	DD566/2014/20679	1	1	NAPOLI	NA	
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "GARIBALDIâ€	DD566/2014/20680	20	3	CASTELVOLTURNO	CE	

PRINTING AGENCY DI VINCENZO LOMBARDI	DD566/2014/20682	1	1	CUCCARO VETERE	SA	
EUROLEGNO S.R.L.	DD566/2014/20683	2	1	CAIVANO	NA	
RAFFONE ANTONIO	DD566/2014/20684	1	1	SCAFATI	SA	
AGROBIO ENVIRONMENT DEL DOTT. AGRONOMO FABIO FORTUNATO CIAMPI & C. S.A.S.	DD566/2014/20686	1	1	MONTEMILETTO	AV	
TIMMY GEL SRL	DD566/2014/20693	4	1	GRUMO NEVANO	NA	
L.L.C.I. DI IMPROTA GIUSEPPE	DD566/2014/20702	1	1	SOMMA VESUVIANA	NA	
SUD E DINTORNI SOCIETA' COOPERATIVA	DD566/2014/20703	1	1	NAPOLI	NA	
CORONA EMILIO SRL	DD566/2014/20705	1	1	NAPOLI	NA	
SOCIETA' COOPERATIVA LA GIOIOSA	DD566/2014/20709	2	1	NAPOLI	NA	
TECHREPAIR	DD566/2014/20713	1	1	POZZUOLI	NA	
KATEMU METALLI S.A.S. DI CATERINO FRANCESCO	DD566/2014/20715	1	1	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	
STILELIBERO SRL	DD566/2014/20716	2	1	NAPOLI	NA	
SCUOLA DELL'INFANZIA "NEW GENERATION" SOCIETA' COOPERATIVA	DD566/2014/20718	1	1	CASALUCE	CE	
LA MOTTA BIBITE	DD566/2014/20720	1	1	BENEVENTO	BN	
DAVAMA	DD566/2014/20721	1	1	SAN NICOLA MANFREDI	BN	
FRUSCIANTE FRANCO	DD566/2014/20722	1	1	APICE	BN	
SUANY SACIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	DD566/2014/20699	1	1	NOLA	NA	
DOTT. GIOACCHINO PELLEGRINO	DD566/2014/20727	1	1	CASERTA	CE	
PRINTING AGENCY DI VINCENZO LOMBARDI	DD566/2014/20733	1	1	CUCCARO VETERE	SA	
SCHIAVONE E.G.M. SOCIETA' COOPERATIVA	DD566/2014/20736	2	1	CASAL DI PRINCIPE	CE	
CON.AR.ED. CONSORZIO ARTIGIANI EDILI SOC. COOP.	DD566/2014/20714	1	1	NAPOLI	NA	
ACUBO BET S.R.L. SEMPLIFICATA	DD566/2014/20717	1	1	CASERTA	CE	
DELLA VOLPE ANTONIO	DD566/2014/20723	1	1	TRENTOLA DUCENTA	CE	
F.G. GROUP S.R.L.	DD566/2014/20724	3	1	SANT'ANTONIO ABATE	NA	
LAVANDERIA INDUSTRIALE N.M. SRL	DD566/2014/20749	5	1	SCAFATI	SA	
KATEMU METALLI S.A.S. DI CATERINO FRANCESCO	DD566/2014/20754	1	1	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	
WEDDING SOLUTION SAS DI RICCIO AMELIA E ANDREA	DD566/2014/20755	1	1	POMPEI	NA	
GALLANI DAVIDE	DD566/2014/20757	1	1	CUCCARO VETERE	SA	ARTIGIANO
DTS CONSULTING SRL	DD566/2014/20759	1	1	NAPOLI	NA	
I PROFESSIONISTI DELLA BELLEZZA SRL	DD566/2014/20760	3	1	TEVEROLA	CE	
E.M.Y. MODA SRL	DD566/2014/20763	1	1	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	
VITIELLO SRL	DD566/2014/20765	1	1	SANTA MARIA LA CARITA'	NA	
ITAL LIFT S.A.S. DI MICHELE RANUCCIO & C.	DD566/2014/20766	4	1	CASAL DI PRINCIPE	CE	
MOTTOLA CATELLO	DD566/2014/20767	1	1	POMPEI	NA	
COOPERATIVA SOCIALE ANVILU GLOBAL SERVICE A R.L.	DD566/2014/20770	2	1	BENEVENTO	BN	
BIOINVEST SRL	DD566/2014/20771	1	1	GROTTAMINARDA	AV	
VILLA CAROLINA SRL	DD566/2014/20772	1	1	TORRE DEL GRECO	NA	

FRA.MA. SNC DI FRANCO CRESCENZO E G.	DD566/2014/20773	1	1	CAPACCIO	SA	
SCAFURO ANNA DANIELA	DD566/2014/20774	1	1	LAURO	AV	ARTIGIANO
ALEG DI FRUSCIANTE ANTONIO	DD566/2014/20775	1	1	SAN NICOLA MANFREDI	BN	
ELETTROGESUELE SRL	DD566/2014/20776	3	1	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	
S.O.S.TENIAMO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	DD566/2014/20729	2	1	MONDRAGONE	CE	
STUDIO ASSOCIATO D'AMBROSIO COSIMO	DD566/2014/20731	1	1	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	
GIEMME LAVORI S.R.L.	DD566/2014/20745	2	1	AVERSA	CE	RIPARAMETRATO
E.L.S. - GOLD AND SILVER SOCIETA' COOPERATIVA	DD566/2014/20795	1	1	CASERTA	CE	
ISTITUTO COMPRENSIVO CARINARO	DD566/2014/20804	21	3	CARINARO	CE	
BELLI & CAPELLI DI PIEDEPALUMBO FRANCESCO	DD566/2014/20850	1	1	POMPEI	NA	
GALASSO RAFFAELA	DD566/2014/20840	1	1	TORRE ANNUNZIATA	NA	ARTIGIANO
ISTITUTO PER IL TURISMO DI FAICCHIO	DD566/2014/20842	18	1	FAICCHIO	BN	
A.L.V. ELETTROSERVICE DEI FRATELLI LA FEMINA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	DD566/2014/20851	1	1	ANGRI	SA	
IRAMA S.R.L. - UNIPERSONALE	DD566/2014/20846	1	1	VICO EQUENSE	NA	
DE RIGGI FRANCO	DD566/2014/20855	1	1	CAMPOSANO	NA	ARTIGIANO
ACCAPARLANTE COOPERATIVA SOCIALE	DD566/2014/20857	13	2	ISCHIA	NA	
CASTALDO MARIO	DD566/2014/20858	1	1	ARPAIA	BN	
PAPA MARIA	DD566/2014/20865	1	1	AGROPOLI	SA	
EDIL SOMMA SRL	DD566/2014/20867	2	1	ANGRI	SA	
PARCO ARCHEOLOGICO DI PAESTUM	DD566/2014/20869	16	1	CAPACCIO	SA	
SANNIO DIESEL SERVICE S.R.L.	DD566/2014/20870	2	1	PONTE	BN	
P&P SAS DI VARRICCHIO PAOLA	DD566/2014/20725	1	1	ROCCABASCERANA	AV	
COMPRAMEGLIO SRL	DD566/2014/20735	1	1	TEGGIANO	SA	
VIELLE FINANZA SRL	DD566/2014/20738	1	1	CASAGIOVE	CE	
ALTERNATIVE TROTTI GROUP SRL	DD566/2014/20742	1	1	AGROPOLI	SA	
TERRAMARE DI GERARDO ELEFANTE	DD566/2014/20743	1	1	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	
CASCONE AUTO SRL	DD566/2014/20780	1	1	TORRE ANNUNZIATA	NA	
COSCIONE GIOVANNI	DD566/2014/20789	1	1	CASALUCE	CE	
TARTARONE ANTONIO	DD566/2014/20791	1	1	CASAL DI PRINCIPE	CE	
DISNEYWORLD DI CERULLO MARIA	DD566/2014/20792	1	1	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	
SABBARESE PIETRO	DD566/2014/20793	1	1	ERCOLANO	NA	
FIN NEWS S.R.L. AGENZIA IN ATTIVITA' FINANZIARIA	DD566/2014/20797	1	1	SARNO	SA	
TECNO IN SPA	DD566/2014/20798	10	1	NAPOLI	NA	
STUDIO COMMERCIALE SCOPPA	DD566/2014/20799	1	1	GRAGNANO	NA	
MC SCAFATI S.R.L.	DD566/2014/20800	1	1	SCAFATI	SA	
IO FIN S.R.L. AGENZIA IN ATTIVITA' FINANZIARIA	DD566/2014/20801	1	1	SARNO	SA	
MONSUD S.P.A.	DD566/2014/20802	4	1	AVELLINO	AV	
NAVALTEAM SRL	DD566/2014/20803	1	1	SANTA MARIA LA CARITA'	NA	
ENERGY LIFE SAS	DD566/2014/20805	2	1	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	

PAGANI PNEUMATICI S.R.L.	DD566/2014/20811	1	1	PAGANI	SA	
ISTEMI S.A.S. DI NICOLINO MESSUTI & .	DD566/2014/20813	1	1	MERCATO SAN SEVERINO	SA	
RICCI PASQUALE	DD566/2014/20815	1	1	NAPOLI	NA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DI PIRO ANTONIO	DD566/2014/20816	1	1	LIMATOLA	BN	
COOPERATIVA SOCIALE "DELFINI DI TERRA" A R.L	DD566/2014/20819	2	1	BENEVENTO	BN	
CRISCUOPLO RAFFAELE	DD566/2014/20820	1	1	POMPEI	NA	
SU.MA. SERVICE S.R.L.	DD566/2014/24527	1	1	MONDRAGONE	CE	RIPARAMETRATO
STEMEC S.R.L.	DD566/2014/20740	5	1	MONTEFREDANE	AV	
LA REGINA S.A.S. DI NAPPI ALESSANDRO	DD566/2014/24530	1	1	SAN PAOLO BEL SITO	NA	
TO.VI. DI MASTROPIETRO VINCENZO	DD566/2014/21035	1	1	MADDALONI	CE	
DR. CIRO FORNITO	DD566/2014/20747	1	1	TORRE DEL GRECO	NA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
STUDIO PERROTTA ALFANO & ASSOCIATI	DD566/2014/20748	1	1	NAPOLI	NA	
P.J.A. COSTRUZIONI S.R.L	DD566/2014/20752	1		SAN MARTINO VALLE CAUDINA	AV	
ZIEGLER EMILIO	DD566/2014/20756	1	1	BENEVENTO	BN	
PAOLO FUSCO	DD566/2014/20762	1	1	AGROPOLI	SA	
STUDIO TECNICO DI CIRILLO VINCENZO	DD566/2014/20768	1	1	CASAL DI PRINCIPE	CE	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
AVVOCATO LORENZO SEVERINO	DD566/2014/20784	1	1	SAN LEUCIO DEL SANNIO	BN	
DITTA ANGELO SPAGNUOLO	DD566/2014/20785	1	1	CEPPALONI	BN	
AVV. LODOVICO SEVERINO	DD566/2014/20787	1	1	SAN LEUCIO DEL SANNIO	BN	
PASTICCERIA PAN DI STELLE DI GAROFALO ANDREA	DD566/2014/20806	1	1	TORRE ANNUNZIATA	NA	
INFORMATICA MEDICA SRL	DD566/2014/20812	5	1	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	
PRESTIGE CARS DI CAPPIELLO VINCENZO E C. S.N.C.	DD566/2014/20817	1	1	SORRENTO	NA	
DISTRETTO TURISTICO SELE- PICENTINI	DD566/2014/20824	2	1	BATTIPAGLIA	SA	
PROFCOLOR.IT S.R.L.	DD566/2014/20827	3	1	CASTEL VOLTURNO	CE	
COMUNE DI CAIAZZO	DD566/2014/20828	3	1	CAIAZZO	CE	
F.S.P. SAS DI IOVINO NUNZIA & C.	DD566/2014/20831	1	1	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	
TECNO PROJECT SRL	DD566/2014/20832	2	1	MOIANO	BN	
C.N. STRADE DI CAPRIO NICOLA	DD566/2014/20834	1	1	CANCELLO ED ARNONE	CE	
LA MURA FRANCESCA	DD566/2014/20835	1	1	POMPEI	NA	
MARSEGLIA CENTER S.R.L.	DD566/2014/20839	6	1	VAIRANO PATENORA	CE	
VIGONE MASSIMO	DD566/2014/20872	1	1	MONTESARCHIO	BN	
DI MONTE ANDREA	DD566/2014/20769	1	1	POMPEI	NA	
FILO S.R.L.	DD566/2014/20779	1	1	MONTESARCHIO	BN	
IANNOTTA ROSALBA	DD566/2014/20782	2	1	MONTESARCHIO	BN	1 + 1 SOGGETTO SVANTAGGIATO

ARCH DESIMONE FRANCESCO	DD566/2014/20783	1	1	CARDITO	NA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
NOVI S.R.L.	DD566/2014/20818	2	1	ANGRI	SA	
MIGLIOZZI GIOVANNI ANDREA	DD566/2014/22044	1	1	FORMICOLA	CE	
COZZOLINO DOMENICA	DD566/2014/20874	1	1	CERVINARA	AV	
VERNACCHIO LUCIA	DD566/2014/20877	1	1	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BN	ARTIGIANO
Studio dentistico Prof. Fernando Zarone	DD566/2014/20880	1	1	Napoli	NA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
Obiettivo Lavoro - Soc. Coop. a r.l.	DD566/2014/20881	1	1	AVERSA	CE	
PIZZERIA BELLA NAPOLI DI CERULLO SALVATORE	DD566/2014/20882	1	1	SAN MARCELLINO	CE	
IL QUADRIFOGLIO SOCIETÃ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	DD566/2014/20884	1	1	CELLOLE	CE	
VERDINO LUIGI	DD566/2014/20886	1	1	BENEVENTO	BN	
XEO SRL	DD566/2014/20891	1	1	NAPOLI	NA	
MICRALIFT DI DI PALMA MASSIMILIANO	DD566/2014/20892	1	1	NAPOLI	NA	
IL VIVAIO DE ROSA DI CASTALDO GAETANO	DD566/2014/20893	1	1	ACERRA	NA	
COZZOLINO S.R.L.	DD566/2014/20898	1	1	NOLA	NA	
Havana di De Feo Luca & C. s.a.s.	DD566/2014/20899	1	1	Castelnuovo Cilento	SA	
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE SERINO	DD566/2014/20901	21	1	SERINO	AV	15 + 6 DISABILI
PA.SA. SNC DI PADOLINO SILVIO	DD566/2014/20905	1	1	SESSA AURUNCA	CE	
RADIOLOGIA MEDICA MASSA S.r.l.	DD566/2014/20912	2	1	CASERTA	CE	
B&B S.A.S. DI RICCIO BARBARA	DD566/2014/20913	1	1	MUGNANO DI NAPOLI	NA	
tir service di visone giovanni	DD566/2014/20777	1	1	VOLLA	NA	
GENERAL IMPIANTI GESUELE SRL IN SIGLA: "G.I.G. SRL"	DD566/2014/20778	1	1	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	
A.M. SYSTEM S.R.L.	DD566/2014/20786	2	1	AVELLA	AV	
I.R.Fo.M. Societa' Cooperativa	DD566/2014/20794	1	1	FORCHIA	BN	
CAVALLARO GENNARO	DD566/2014/20848	2	1	NOCERA INFERIORE	SA	
ELETTRICA IMPIANTI SRL	DD566/2014/20864	1	1	FRASSO TELESINO	BN	
il convivio s.a.s. di landolfo sergio & c.	DD566/2014/20906	1	1	FRATTAMAGGIORE	NA	
FISIOTERAPIA PROFESSIONALE S.R.L.S.	DD566/2014/20914	1	1	NOCERA INFERIORE	SA	RIPARAMETRATO
LA CASA DEL SALOTTO S.R.L. SEMPLIFICATA	DD566/2014/20916	1	1	CASAPULLA	CE	
S.S. ROSARIO COOPERATIVA SOCIALE	DD566/2014/20919	1	1	AVELLINO	AV	
LE FINESTRE DI VUOLO ALFONSO	DD566/2014/20921	1	1	GRAGNANO	NA	
STUDIO ASSOCIATO C.D.L. PASCALE & PIAZZA	DD566/2014/20924	1	1	SAPRI	SA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
TECHNOFOODS SOC. COOP. DI PROD. LAVORO	DD566/2014/20926	1	1	CASAL DI PRINCIPE	CE	
FARMACIA S. MARCO S.N.C. DELLE DOTTORESSE BIFULCO TERESA E BIFULCO AGNESE	DD566/2014/20930	1	1	SAN MARCO EVANGELISTA	CE	

La Boutique della Bellezza srl	DD566/2014/20931	1	1	Cava De Tirreni	Sa	
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "ALESSANDRO DI MEO"	DD566/2014/20932	21	1	VOLTURARA IRPINA	AV	15+6 DISABILI
Di Blasi Patrizia	DD566/2014/20934	1	1	ASCEA	SA	ARTIGIANO
COU.BO SRL	DD566/2014/20904	4	1	ARZANO	NA	
CUORE BLU COOPERATIVA SOCIALE	DD566/2014/20849	2	1	BENEVENTO	BN	
ELEMENTI S.N.C. DI EMILIO PEZONE E MASSIMO MAGNOLIA &C.	DD566/2014/20866	1	1	BENEVENTO	BN	
"TERMOSUD" DI CERRETO ANTONIO	DD566/2014/20871	1	1	LIMATOLA	BN	ARTIGIANO
VESUVIO SOCIETÃ COOPERATIVA	DD566/2014/20885	2	1	BRUSCIANO	NA	
MI.FRA.GE.ST. SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	DD566/2014/20888	1	1	CASORIA	NA	
PIANETA EDILE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	DD566/2014/20890	4	1	BENEVENTO	BN	
DALILA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	DD566/2014/20915	2	1	MONDRAGONE	CE	
Comune di Atrani	DD566/2014/20873	1	1	ATRANI	SA	
CONFIMPRESA DI BENEVENTO	DD566/2014/20887	1	1	BENEVENTO	BN	
ILENIA - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	DD566/2014/20883	1	1	BENEVENTO	BN	
GEMINA COSTRUZIONI SRL	DD566/2014/20908	2	1	NAPOLI	NA	
I.M.A.R.G. DI CARANDENTE TARTAGLIA MICHELE & C. S.A.S.	DD566/2014/16912	1	1	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	INTEGRAZIONE
MANU BABY DI PARISI GERARDINA	DD566/2014/19224	1	1	PALOMONTE	SA	INTEGRAZIONE
TERMOCLIMA DI TORTORIELLO VITO	DD566/2014/19243	1	1	SAN GREGORIO MAGNO	SA	INTEGRAZIONE
M.A. REFRIGERAZIONE DI LA MANNA MAURO	DD566/2014/18970	1	1	CONTURSI TERME	SA	INTEGRAZIONE
GARIPPA GIUSEPPINA	DD566/2014/18027	1	1	CONTURSI TERME	SA	INTEGRAZIONE
FORNATARO MARTA	DD566/2014/19114	1	1	COLLIANO	SA	INTEGRAZIONE
I SAPORI DELLA BOTTEGA DI FALIVENA ROSSELLA	DD566/2014/19090	1	1	LAVIANO	SA	INTEGRAZIONE
LA GOLOSA DI GIANNINI VALENTINA	DD566/2014/18006	1	1	COLLIANO	SA	INTEGRAZIONE
FAMULARO GERARDO	DD566/2014/18758	1	1	SAN GREGORIO MAGNO	SA	INTEGRAZIONE
MEDINA	DD566/2014/9639	1	1	ACERRA	NA	INTEGRAZIONE
AUTORIPARAZIONI ROSCIGNO	DD566/2014/18148	1	1	TORRE ANNUNZIATA	NA	INTEGRAZIONE
DOTT. MARIO TORNINCASA	DD566/2014/17585	1	1	CASAL DI PRINCIPE	CE	INTEGRAZIONE
PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA	DD566/2014/17145	1	1	VILLA LITERNO	CE	INTEGRAZIONE
CACCAVALE GIUSEPPE	DD566/2014/16651	1	1	NAPOLI	NA	INTEGRAZIONE

ALLEGATO B – ELENCO ATTI DI ADESIONE DEI PROGETTI DI TIROCINIO AMMISSIBILI MA FINANZIABILI SOLO AI SENSI ART. 6 c 1.3 REGOLAMENTO REGIONALE N. 7/2013

RAGIONE SOCIALE	COD. DOMANDA	TIROCINI AMMESSI	NUMERO SEDI	SEDE COMUNE	PROVINCIA
GT MOTO SRL	DD566/2014/19537	1	1	NOCERA INFERIORE	SA
MAZZOTTA ANTONELLA	DD566/2014/19559	1	1	PIANO DI SORRENTO	NA
NEWITALIANBLOOD ASSOCIAZIONE NO PROFIT	DD566/2014/19595	1	1	SALERNO	SA
IANNONE ALFONSO	DD566/2014/19601	1	1	SALERNO	SA
I.L.C.A. DI NAPPI CARMINE	DD566/2014/19603	1	1	LIVERI	NA
KRISTAL DI SERVINO SALVATORE	DD566/2014/19604	1	1	MARANO DI NAPOLI	NA
LC GROUP SRL UNIPERSONALE	DD566/2014/19543	1	1	MONTEMILETTO	AV
VERRENGIA ELVIRA	DD566/2014/19570	1	1	MONDRAGONE	CE
AZIENDA AGRITURISTICA RICCIARDELLI SRL	DD566/2014/19632	1	1	CONTRADA	AV
ASSOCIAZIONE CULTURALE CENTRO STUDI “THE LAB CLUB”	DD566/2014/19633	1	1	CALVI RISORTA	CE
MERONE CARMINE	DD566/2014/19168	1	1	SANT'ANASTASIA	NA
ASSOCIAZIONE PROGRAMMA SERENTY	DD566/2014/19664	1	1	NAPOLI	NA
LANZILLO SERGIO	DD566/2014/19296	1	1	NAPOLI	NA
BELLUCCI LUISA	DD566/2014/19719	1	1	NAPOLI	NA
ALFANO NUNZIANTE	DD566/2014/19752	1	1	SIANO	SA
AVVOCATO LORENZO CANTIELLO	DD566/2014/19742	1	1	CASAL DI PRINCIPE	CE
FRATELLI RUOPPO SNC DI ANDREA E SALVATORE RUOPPO	DD566/2014/19755	1	1	SORRENTO	NA
CILENTO EVENTI DI FINAMORE CLEMENTE	DD566/2014/19788	1	1	CASELLE IN PITTARI	SA
MAGASCHI SRL	DD566/2014/24198	1	1	ACERRA	NA
ROI SAS DI ROMANO CONCETTA & C.	DD566/2014/18388	1	1	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE
DE VIVO SALVATORE	DD566/2014/24442	1	1	CASAL DI PRINCIPE	CE
LONGOBARDI GIOVANNI	DD566/2014/20065	1	1	SANT'ANTONIO ABATE	NA
OCCHI DI GATTO Snc DI RENATA ESPOSITO ALAIA E CRISTINA CALABRIA	DD566/2014/8363	1		CASTELLO DI CISTERNA	NA
BLACK COFFEE SAS DI CHIAROLANZA SALVATORE & C	DD566/2014/20589	1	1	CASERTA	CE
GALLO ENRICO	DD566/2014/22106	1	1	SALERNO	SA
ELEFANTE DOMENICO	DD566/2014/14437	1	1	SANTA MARIA LA CARITA'	NA
DIEMME GROUP DI MIGLIACCIO DOMENICO	DD566/2014/18815	1	1	VILLARICCA	NA

STUDIO LEGALE ZANNNI	DD566/2014/18036	1	1	MONDRAGONE	CE
HOBOS FACTORY DI DARIO RENDA	DD566/2014/18231	1	1	SALERNO	SA
LONGOBARDI ANIELLO	DD566/2014/21450	1	1	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA
ARUTA FRANCESCO	DD566/2014/18337	1	1	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA
ANIMAL FANTASY DI DARIO ADDATI	DD566/2014/18491	1	1	POLLENA TROCCHIA	NA
GAUDINO MARIA	DD566/2014/18718	1	1	NAPOLI	NA
PUGLIESE LUISA	DD566/2014/18738	1	1	NAPOLI	NA
Da Gigino di Mazzotta Luigi	DD566/2014/19173	1	1	Vietri sul Mare	SA
COLASANTO VINCENZO	DD566/2014/21888	1	1	ANGRI	SA
DE SIMONE GIANLUCA	DD566/2014/19300	1	1	SANT'AGATA DEI GOTI	BN
Avv. Grazia Troisi	DD566/2014/19425	1	1	AVELLINO	AV
JUVENTUS CLUB DOC CASAMARCIANO "ANGELO ALESSIO"	DD566/2014/19339	1	1	CASAMARCIANO	NA
SALAM HOUSE GIOVANI ONLUS	DD566/2014/19394	1	1	NAPOLI	NA
VALLETTA GIOVANNA	DD566/2014/23679	1	1	POLLA	SA
Giordano Leonardo	DD566/2014/19471	1	1	CASAMARCIANO	NA
GALLO ARMANDO	DD566/2014/19464	1	1	SAN MARZANO SUL SARNO	SA
GALLO ANTONIO	DD566/2014/19484	1	1	PAGANI	SA
ELCA IMPIANTI SAS DI ESPOSITO DE MARIA LUIGI E C.	DD566/2014/19536	1	1	ACERRA	NA
GALLO MARIA GRAZIA	DD566/2014/19690	1	1	NAPOLI	NA
Percorsi - Consorzio di cooperative sociali- societÃ cooperativa sociale	DD566/2014/19698	1	1	AVELLINO	AV
Hurry up studio sas di Giampiero Pagano & Co	DD566/2014/19793	1	1	NAPOLI	NA
STUDIO SARA C.E.D. DI MARIA D'ANIELLO	DD566/2014/19817	1	1	ANGRI	SA
DOTT. GIANLUCA FONZO	DD566/2014/19821	1	1	BENEVENTO	BN
ARCHITETTO BATTISTA LUCA	DD566/2014/19864	1	1	AVELLINO	AV
GLOBAL FISCO DI FRANCESCO RICCI	DD566/2014/19810	1	1	NAPOLI	NA
WE-TECH di Quagliolo Ivan	DD566/2014/19890	1	1	NAPOLI	NA
IN.FOR.M.	DD566/2014/19897	1	1	FRATTAMAGGIORE	NA
NOVIELLO VINCENZO	DD566/2014/19898	1	1	CASAL DI PRINCIPE	NA
ASSOCIAZIONE "RINASCITA SOCIALE SALAM HOUSE"	DD566/2014/19879	1	1	NAPOLI	NA
Verde Gennaro	DD566/2014/19798	1	1	NAPOLI	NA
DOTTORESSA DI CICILIA STEFANIA	DD566/2014/19872	1	1	VILLAMAINA	AV
GIANCARLO GARGIULO	DD566/2014/19904	1	1	NAPOLI	NA

COOPERATIVA SOCIALE CUORE O.N.L.U.S.	DD566/2014/19931	1	1	SAN VALENTINO TORIO	SA
OLIVIERO ANNAMARIA	DD566/2014/19973	1	1	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BN
cava service s.n.c. di ferrara l. e vicoli g.	DD566/2014/19971	1	1	Cava De' Tirreni	SA
DITTA INDIVIDUALE OLIVIERO ANTONELLA	DD566/2014/20002	1	1	TORRIONI	AV
OLIVIERO ANNAMARIA	DD566/2014/20018	1	1	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BN
Alimentari Costanza di Garzillo Costanza	DD566/2014/20014	1	1	Succivo	CE
PC HOUSE DI FABOZZI ANGELO	DD566/2014/20039	1	1	CASAL DI PRINCIPE	CE
O' FERDINANDONE DI DE MARTINO GIUSEPPE	DD566/2014/20079	1	1	GRAGNANO	NA
vorraro filomena	DD566/2014/20077	1	1	POGGIOMARINO	NA
SARES SRL	DD566/2014/20085	1	1	NAPOLI	NA
Paolo Saviano	DD566/2014/19965	1	1	Frattamaggiore	NA
ASSOCIAZIONE IL PAIOLO MAGICO	DD566/2014/20028	1	1	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA
ASSOCIAZIONE OASI INTERNATIONAL	DD566/2014/20047	1	1	SCAFATI	SA
MAIORANO GIUSEPPE	DD566/2014/20080	1	1	PAGANI	SA
DOTT. CESARE DE ROSA	DD566/2014/20116	1	1	Nola	NA
Associazione S.E.P. Scuola Estetica Profesionale	DD566/2014/20071	1	1	LUSCIANO	CE
IL PIACERE DI ARREDARE DI SINFAROSA CARMINE	DD566/2014/20154	1	1	SANT'AGNELLO	NA
I SOGNATORI S.A.S. DI NUNZIA GIORIO	DD566/2014/20189	1	1	PAGANI	SA
A.S.D. EVOLUTION DANCE SARNO	DD566/2014/20222	1	1	SARNO	SA
Grimaldi Annalisa	DD566/2014/20243	1	1	Portici	NA
SCHIAVONE MARILENA	DD566/2014/20287	1	1	CANCELLO ED ARNONE	CE
GRASSO ALFONSINA	DD566/2014/20294	1	1	SANT'AGATA DE' GOTI	BN
parrocchia sant'anna	DD566/2014/20304	1	1	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA
DITTA INDIVIDUALE GIGLIONE NICOLA	DD566/2014/20334	1	1	VILLA LITERNO	CE
Informatizzazione & dispositivi elettronici automatizzati il.D.E.A. SRL	DD566/2014/20341	1	1	Caserta	CE
JUMP IN TOURS DI PANICO GABRIELLA	DD566/2014/20325	1	1	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA
Icoffee	DD566/2014/20354	1	1	VALLO DELLA LUCANIA	SA
EMANATO GIOVANNI	DD566/2014/20349	1	1	MONTE DI PROCIDA	NA
PALMESE SALVATORE	DD566/2014/20350	1	1	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE
G.T. FINANCE DI GENNARO TUTUCCI	DD566/2014/20361	1	1	SAN GIORGIO A CREMANO	NA
D'Anna Vincenzo	DD566/2014/20393	1	1	casoria	NA
RETEC DI MAURIZIO CASCIELLO	DD566/2014/20435	1	1	scafati	SA

FG Assicurazioni e Finanziamenti di Gin Luigi Valente	DD566/2014/21167	1	1	pozzuoli	NA
SUPERMARKET PARADISO DI EMILIO DI PIETRO E CECILIA VACCARIELLO S.N.C.	DD566/2014/20491	1	1	SESSA AURUNCA	CE
ABAGNALE PALMA EMANUELE	DD566/2014/20493	1	1	SANT'ANTONIO ABATE	NA
DITTA INDIVIDUALE RISCOLO PIETRO	DD566/2014/20498	1	1	SESSA AURUNCA	CE
MargÃ² di Marco FrascÃ	DD566/2014/20411	1	1	Caserta	CE
NICLA COSTRUZIONI S.R.L.	DD566/2014/20487	1	1	caivano	NA
AVVOCATO AMENDOLA ANNA	DD566/2014/20423	1	1	lettere	NA
DOTTOR ADOLFO CATERINO	DD566/2014/20520	1	1	VILLA LITERNO	CE
ASSOCIAZIONE LUDUS	DD566/2014/20599	0	1	GRAZZANISE	CE
PROFUMO DI CASA DI MAIULLO ANTONIO	DD566/2014/20712	1	1	CASTELBARONIA	AV
CIOFFI ANGELO	DD566/2014/20611	1	1	S. FELICE A CANCELLO	CE
FAR DI FUCCIOLO ANGELO	DD566/2014/20609	1	1	CENTOLA	SA
ALLOCCA CRESCENZO	DD566/2014/20585	1	1	NAPOLI	NA
UNGARO CATELLO	DD566/2014/20666	1	1	GRAGNANO	NA
AZSTOCK DI MAZZA STEFANIA	DD566/2014/20668	1	1	VILLARICCA	NA
GE.CO.SAG. di ALDO SAGARIA	DD566/2014/20692	1	1	MONTANO ANTILIA	SA
PLUS IMMOBILIARE SRL	DD566/2014/20728	1	1	CENTOLA	SA
STIFANO INTERMEDIA SRL A SOCIO UNICO	DD566/2014/20758	1	1	VALLO DELLA LUCANIA	SA
STUDIO LEGALE EDMONDO GIULIANO	DD566/2014/20761	1	1	BARONISSI	SA
GRAFICA 2000 DI VOLLONO MICHELE	DD566/2014/20807	1	1	LETTERE	NA
SALVATORE RIEGLER	DD566/2014/20822	1	1	NAPOLI	NA
ASSOCIAZIONE NAZIONALE TERZA ETA' ATTIVITA PER LA SOLIDARIETA'	DD566/2014/20825	1	1	NAPOLI	NA
LOMBARDO GUIDO	DD566/2014/20746	1	1	CASERTA	CE
DI FILIPPO NICOLA	DD566/2014/20790	1	1	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE
CMA SRL	DD566/2014/20796	1	1	EBOLI	SA
ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO ANTEAS CAMPANIA	DD566/2014/20847	1	1	NAPOLI	NA
COPPOLA GOLD S.A.S. DI COPPOLA NICOLA & C.	DD566/2014/20879	1	1	CRISPANO	NA
DITTA INDIVIDUALE MIGLIOZZI LEANDRO	DD566/2014/20894	1	1	CELLOLE	CE
SORRENTOPRESS S.A.S. DI D'ESPOSITO MASSIMILIANO E C.	DD566/2014/20895	1	1	MASSA LUBRESE	NA
HOSMOTIC S.R.L.	DD566/2014/20830	1	1	VICO EQUENSE	NA
LANZI ANTONIO	DD566/2014/20920	1	1	NAPOLI	NA
VUOLO MARIO	DD566/2014/20927	1	1	MERCATO SAN SEVERINO	SA

COPPOLA VINCENZO	DD566/2014/20928	1	1	VICO EQUENSE	NA
VELADREAM SRL	DD566/2014/20933	1	1	Napoli	NA
DP INFORMATICA DI DANILO FUSCO	DD566/2014/12113	1	1	CASERTA	CE
Mascolo Raffaele	DD566/2014/19935	1	1	CASAMARCIANO	NA

ALLEGATO C – ELENCO ATTI DI ADESIONE E PROGETTI DI TIROCINI ESCLUSI DAL FINANZIAMENTO

RAGIONE SOCIALE	COD. DOMANDA	NOTE
AUTO HAUS SRL	DD566/2014/19255	IL PROGETTO NON E' COMPILATO
STUDIO TECNICO AR	DD566/2014/18801	IL PROGETTO NON E' COMPILATO
SENATORE GENNARO	DD566/2014/19502	IL PROGETTO NON E' COMPILATO
ELITE DI LAVORI IN CORSO SRL	DD566/2014/19533	NON HA COMPILATO LA PARTE ANAGRAFICA
AVV. LUIGI BOCCALONE	DD566/2014/19667	NON HA COMPILATO LA PARTE ANAGRAFICA
IL MONDO CHE VORREI BABY IMPRESA SOCIALE	DD566/2014/23388	NON E' POSSIBILE VISUALIZZARE IL PROGETTO
CORBISIERO VALERIA	DD566/2014/19213	NON HA ALLEGATO IL PROGETTO
AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA	DD566/2014/22620	NON HA COMPILATO LA PARTE ANAGRAFICA
STUDIO LEGALE AVV. SENOFONTE DEMITRY	DD566/2014/22147	NON HA INSERITO IL PROGETTO
EUROPE L.I.F.E. S.C. a R.L.	DD566/2014/16838	IL PROGETTO E' INCOMPLETO
PSYCO THERAPY SRL UNIPERSONALE	DD566/2014/17533	NON HA COMPILATO LA PARTE ANAGRAFICA
CERULLO ANGELINA	DD566/2014/18373	NON HA COMPILATO LA PARTE ANAGRAFICA
Istituto per lo studio e la cura del diabete	DD566/2014/18901	IL PROGETTO NON E' COMPILATO
VIGLIOTTI GIOSUE'	DD566/2014/18911	IL PROGETTO NON E' COMPILATO
PICCOLO RAFFAELE	DD566/2014/19271	IL PROGETTO NON E' COMPILATO
DESA S.r.L.	DD566/2014/19507	IL PROGETTO NON E' COMPILATO
DRESSAGE S.R.L.	DD566/2014/19687	IL PROGETTO NON E' COMPILATO
ASSOCIAZIONE NUOVA SOLIDARIETÃ	DD566/2014/19840	NON E' POSSIBILE VISUALIZZARE IL PROGETTO
lamberti giuseppe	DD566/2014/19869	NON HA ALLEGATO IL PROGETTO
PROVINCIA RELIGIOSA MARIA MADRE DEL CARMELO DELLE SUORE CARMELITANE MISSIONARIE DI SANTA TERESA DEL BAMBINO GESU	DD566/2014/19860	IL PROGETTO NON E' COMPILATO
S.T. SERVICE S.R.L.	DD566/2014/19863	NON HA COMPILATO LA PARTE ANAGRAFICA
Diva di Veneruso Mario	DD566/2014/19900	NON HA COMPILATO LA PARTE ANAGRAFICA
GRUPPO NUOVA MERIDIANA SRL	DD566/2014/19902	NON HA COMPILATO INTEGRALMENTE IL PROGETTO
Alimentari Costanza di Garzillo Costanza	DD566/2014/20021	IL PROGETTO NON E' COMPILATO
LIDER SRL	DD566/2014/20234	Raggiunto il n. massimo di Tirocinanti.
HOTEL PISACANE SAS DI COSENZA GENNARO E C.	DD566/2014/20301	NON HA ALLEGATO IL PROGETTO
ALIMENTARI E DIVERSI DI COSENZA ALFONSO, FORESTIERI ROSA & C. - S.A.S.	DD566/2014/20312	IL PROGETTO NON E' COMPILATO
VILLA DELLE ROSE SRL	DD566/2014/20458	NON HA COMPILATO LA PARTE ANAGRAFICA
CONSORZIO ACQUEDOTTO TRA I COMUNI DI FRAGNETO MONFORTE E FRAGNETO L'ABATE	DD566/2014/20497	NON HA ALLEGATO IL PROGETTO
OTTICA RICCIO S.R.L.	DD566/2014/20603	NON E' POSSIBILE VISUALIZZARE IL PROGETTO
COMUNE DI SORRENTO	DD566/2014/20685	RAGGIUNTO IL NUMERO MASSIMO DI TIROCINANTI AMMISSIBILI
DEMETRA SOC.COOP.SOCIALE	DD566/2014/20843	ESCLUSO
GEMINA COSTRUZIONI SRL	DD566/2014/20751	ESCLUSO
LUDO APPALTI S.R.L.	DD566/2014/20781	ESCLUSO
exawatt di Giuseppe Orlotti	DD566/2014/20929	IL PROGETTO NON E' COMPILATO

Decreto Dirigenziale n. 35 del 10/03/2017

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 3 - UOD Politiche giovanili

Oggetto dell'Atto:

PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI DGR 117 2014 SCR DGR 424 2014 DD 18 2015. ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLA SECONDA RATA DELL'INDENNITA' DI PARTECIPAZIONE A VARI BENEFICIARI. CON ALLEGATO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che con Decisione C(2014)4969 del 11/07/2014, la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" (PON YEI);
b) che il summenzionato Piano ai fini dell'attuazione individua le Regioni e le Province Autonome quali organismi intermedi;
c) che il Decreto Direttoriale n. 237/Segr D.G.\ 2014 del 04/04/2014 ha ripartito le risorse del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;
d) che con deliberazione n. 117 del 24/04/2014 è stato approvato il Programma Attuativo della "Garanzia Giovani" in Campania;
e) che con la stessa deliberazione si è stabilito, altresì, che, nelle more dell'adozione del Sistema di gestione e controllo regionale per la programmazione FSE 2014-2020, la Regione utilizza il Sistema di gestione e controllo regionale già in uso nella programmazione 2007-2013, opportunamente adeguato;
f) che in data 09.06.2014 è stata stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Campania la Convenzione relativa al "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani";
g) che con DGR 424 del 22/09/2014, la Regione Campania ha individuato in un percorso di sperimentazione del "Servizio Civile Regionale" lo strumento per realizzare la crescita individuale, l'orientamento, la formazione e l'inserimento lavorativo e professionale dei giovani, valorizzandone il ruolo nell'ambito delle politiche e dei servizi per il lavoro, la formazione e l'istruzione;
h) che con la stessa Delibera, nell'ambito della complessiva dotazione di 30 Meuro prevista, dalla suddetta Deliberazione n. 117/2014, per la detta misura, si è destinata la somma di 15 Meuro al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale, provvedendo ad approvare i relativi indirizzi e demandando, al contempo, alla D.G. 54.11.00 l'adozione di ogni provvedimento attuativo;
i) che con Decreto n° 18 del 10 marzo 2015 si è provve duto all'approvazione dell'"Avviso per l'attivazione sperimentale di percorsi di servizio civile regionale a valere sul programma Garanzia Giovani – Campania";
j) con lo stesso decreto si è istituito il Nucleo per la verifica dell'ammissibilità e della idoneità tecnica e finanziaria dei progetti presentati, prevedendone la composizione e rinviando a successiva disposizione l'individuazione dei componenti;
k) che con Decreto n°54 del 02/04/2015 si è provvedut o alla rettifica e all'integrazione del suddetto Avviso pubblico;
l) che con Decreto n. 17 del 28/04/2015 sono stati nominati i componenti del suddetto Nucleo;
m) che con Decreto n. 85 del 28/05/2015 e ss.mm.ii. sono state stato approvate le integrazioni al SI.GE.CO. Fse e fornite indicazioni operative per la gestione e il controllo delle procedure;
n) che con Decreto n. 22 del 21/07/2015 è stato approvato il manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale;
o) che con DGR n. 89 del 8/3/2016 si sono riprogrammate le risorse a valere sui fondi PON YEI e attribuite alla Direzione Generale Istruzione Formazione Lavoro e Politiche Giovanili tutte le funzioni previste dalla DGRC n. 117/2044 in capo all'ARLAS per effetto della soppressione dell'Agenzia *de quo ex lege* L.R. n. 1/2016;

PRESO ATTO

a) che per la realizzazione dei percorsi di servizio civile regionale, sono ammissibili le seguenti spese: indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso dell'ammontare di € 433,80 per ciascun mese di servizio; spese per i viaggi sostenuti fino ad un massimo di € 87,94; contributo una tantum per le attività formative previste dal progetto pari ad € 90 per ciascun Giovane che realizza almeno l'80% delle ore di formazione previste dal progetto;
b) che i pagamenti ai prestatori dei servizi e ai soggetti titolari delle azioni di attuazione del Programma Garanzia Giovani Regionale, nonché le erogazioni dirette ai destinatari delle misure previste dal programma, sono effettuati dall'Igrue e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in base a

quanto comunicato con nota prot. 40/0013970 del 11 aprile 2014, sulla base dell'inoltro da parte della competente struttura organizzativa regionale delle richieste di erogazione informatizzate (RdE);

c) che, a tal fine, in seguito al perfezionamento di obbligazioni giuridicamente vincolanti e all'esito positivo dei controlli di primo livello, il responsabile del procedimento provvede a redigere apposito atto di liquidabilità, al fine di consentire l'inoltro delle RdE all'Igrue;
d) che l'inoltro all'IGRUE è subordinato all'assolvimento degli adempimenti e al verificarsi delle condizioni previste dal manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale di cui al D.D. n. 22 del 21/07/2015 e dal D. D. n. 85 del 28/05/2015 e ss.mm.ii.;
e) che per il pagamento dell'indennità di partecipazione sono previste due rate trimestrali posticipate, secondo le modalità e le disposizioni di cui all'Avviso e al Manuale operativo citati in premessa;
f) che la suddetta indennità è corrisposta mediante accreditamento su conto corrente, Carte prepagate munite di codice IBAN;

CONSIDERATO

a) che con Decreti n. 23 del 24/07/2015, n. 30 del 4/11/2015, così come rettificato dal n. 31 del 5/11/2015 e n. 15 del 30/5/2016, si è provveduto ad approvare e dichiarare l'ammissibilità delle proposte progettuali riportate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
b) che con gli stessi decreti è stata autorizzata la realizzazione dei percorsi di servizio civile previsti dalle suddette proposte progettuali, previa sottoscrizione di apposita convenzione secondo lo schema di cui all'allegato B del D.D.n. 22 del 21/07/2015;
c) che in seguito alla approvazione delle proposte progettuali e alla sottoscrizione dell'apposita convenzione, gli Enti di cui al suddetto Allegato A hanno provveduto alle operazioni per l'individuazione dei giovani da avviare ai percorsi di servizio civile;
d) che, in esito alle dette operazioni di individuazione, gli Enti di cui al suddetto allegato, hanno p trasmesso la documentazione necessaria e, in particolare, i dati relativi ai giovani da avviare ai percorsi previsti dalla proposta progettuale approvata e riportati nello stesso allegato;
e) che con i decreti dirigenziali, riportati a fianco di ciascuno dei destinatari riportati nel suddetto allegato, si è provveduto ad ammettere gli stessi a partecipare ai percorsi di servizio civile regionale previsti dalle proposte progettuali ivi riportate, quali destinatari della misura e a rilasciare ai relativi Enti il nulla osta all'avvio dei percorsi;
f) con gli stessi decreti dirigenziali si sono destinate le somme necessarie per la realizzazione dei percorsi, rinviando a successivi atti la determinazione delle somme certe, liquide ed esigibili da pagare;
g) che i suddetti destinatari hanno sottoscritto il contratto di servizio, agli atti della UOD 03, e, conseguentemente, sono stati avviati ai percorsi di servizio civile;
h) che gli enti ospitanti riportati nel suddetto allegato, ai fini del pagamento della seconda rata trimestrale dell'indennità di partecipazione, hanno trasmesso l'apposita richiesta di erogazione delle indennità;

PRESO ATTO dell'esito positivo del Controllo di primo livello, come da verbali e allegate check list agli atti del responsabile del procedimento, dai quali risulta l'importo riconosciuto da liquidare, nonché della attestazione della conclusione del procedimento di controllo;

VERIFICATO che la suddetta documentazione e le procedure seguite sono conformi alle disposizioni e agli atti citati in premessa, nonché alla normativa comunitaria e nazionale;

RITENUTO

a) di attestare la regolarità sotto il profilo amministrativo e finanziario delle operazioni e delle spese, identificate dai codici riportati a fianco di ciascuna nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
b) di determinare le somme certe, liquide ed esigibili, negli importi riconosciuti da erogare a titolo di seconda rata dell'indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso, quali risultano per ciascun destinatario nel suddetto allegato A;
c) di richiedere la liquidazione delle suddette somme, nonché il pagamento delle stesse in favore dei suddetti destinatari e per ciascuno di essi nell'importo indicato a fianco nello stesso allegato, con le modalità ivi indicate;

d) di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'inoltro richieste di erogazione informatizzate all'IGRUE per il seguito di competenza;

DATO ATTO di aver effettuato gli adempimenti sulla trasparenza di cui al D.L. 33/2013;

VISTI

Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013;
la L. R. 11/2007- art. 17- comma 4;
il regolamento di attuazione della L. R. 11/2007;
la Delibera della Giunta Regionale n. 117 del 24/04/2014 "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee guida" con allegati Piano di Attuazione e Linee Guida";
il Decreto Dirigenziale Dip.54 DG 11 n.448 del 24/05/2014 Approvazione dell'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania";
il Decreto Dirigenziale n. 85 del del 28/05/2015 e il decreto n. 18 del 25/3/2016;
Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 342 del 13/11/2013;

Alla stregua dell'istruttoria favorevole compiuta dal Responsabile del procedimento

DECRETA

per le motivazioni di cui alla parte espositiva, che qui si hanno per integralmente ripetute e trascritte

1. di attestare la regolarità sotto il profilo amministrativo e finanziario delle operazioni e delle spese, identificate dai codici riportati a fianco di ciascuna nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di determinare le somme certe, liquide ed esigibili, negli importi riconosciuti da erogare a titolo di seconda rata dell'indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso, quali risultano per ciascun destinatario nel suddetto allegato A;
3. di richiedere la liquidazione delle suddette somme, nonché il pagamento delle stesse in favore dei suddetti destinatari e per ciascuno di essi nell'importo indicato a fianco nello stesso allegato, con le modalità ivi indicate – causale: seconda rata indennità SCR – Garanzia Giovani;
4. di dare atto che l'onere della spesa grava sulle risorse finanziarie destinate, con DGR 424 del 22/09/2014 al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale nell'ambito del PAR Garanzia Giovani Campania così come riprogrammate con DGR n. 89 del 8/3/2016, che presentano sufficiente disponibilità;
5. di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'inoltro richieste di erogazione informatizzate all'IGRUE per il seguito di competenza;
6. di trasmettere il presente atto alla Unità Organizzativa competente per la Registrazione atti monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali;

Il Dirigente

- Gaspare Natale -

PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI - DGR 117/2014
Misura Servizio Civile Regionale - DGR 424/2014 - DD 18/2015

Allegato A - Liquidabilità seconda rata indennità di partecipazione - Elenco destinatari beneficiari - Importi in liquidazione.

Cod. Prog.	Cod. Ente	Denom. Ente	Cognome	Nome	cod. Fisc.	DD ammis	Importo	modalità di pagamento	CUP
DD18/2015/298	B6563/10/14	COMUNE MELITO	GAETA	ANTONIETTA	GTANNT89R58F839N	5/2016	€ 1.301,40	IT44K0760105138205870205880	B69D15006870002
DD18/2015/298	B6563/10/14	COMUNE MELITO	CUOCOLO	ANGELA	CCLNGL87B58F839S	5/2016	€ 1.301,40	IT17C0100574790000000000046	B99D15003240002
DD18/2015/298	B6563/10/14	COMUNE MELITO	CUOMO	LUIGI	CMULGU94L09F839V	5/2016	€ 1.301,40	IT38M0760105138209974209978	B29D15002840002
DD18/2015/298	B6563/10/14	COMUNE MELITO	ALCIDIANI	GIOVANNI	LCDGNN95A25F839M	5/2016	€ 1.301,40	IT75V0316901600CC0010756061	B29D15002850002
DD18/2015/298	B6563/10/14	COMUNE MELITO	CECERE	STEFANIA	CCRSFN94P46F799C	5/2016	€ 1.301,40	IT93X0101067684510306588397	B29D15002860002
DD18/2015/298	B6563/10/14	COMUNE MELITO	BARBATO	SIMONA	BRBSMN92P46F839D	5/2016	€ 1.301,40	IT43J0760105138297855097858	B29D15002870002
DD18/2015/298	B6563/10/14	COMUNE MELITO	BOSSA	MARIA	BSSMRA93P41G309L	5/2016	€ 1.301,40	IT40K0200832974001382889992	B29D15002880002

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 36 del 10/03/2017

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 3 - UOD Politiche giovanili

Oggetto dell'Atto:

PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI DGR 117 2014 SCR DGR 424 2014 DD 18 2015. ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLA SECONDA RATA DELL'INDENNITA' DI PARTECIPAZIONE A VARI BENEFICIARI. CON ALLEGATO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che con Decisione C(2014)4969 del 11/07/2014, la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" (PON YEI);
b) che il summenzionato Piano ai fini dell'attuazione individua le Regioni e le Province Autonome quali organismi intermedi;
c) che il Decreto Direttoriale n. 237/Segr D.G.\ 2014 del 04/04/2014 ha ripartito le risorse del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;
d) che con deliberazione n. 117 del 24/04/2014 è stato approvato il Programma Attuativo della "Garanzia Giovani" in Campania;
e) che con la stessa deliberazione si è stabilito, altresì, che, nelle more dell'adozione del Sistema di gestione e controllo regionale per la programmazione FSE 2014-2020, la Regione utilizza il Sistema di gestione e controllo regionale già in uso nella programmazione 2007-2013, opportunamente adeguato;
f) che in data 09.06.2014 è stata stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Campania la Convenzione relativa al "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani";
g) che con DGR 424 del 22/09/2014, la Regione Campania ha individuato in un percorso di sperimentazione del "Servizio Civile Regionale" lo strumento per realizzare la crescita individuale, l'orientamento, la formazione e l'inserimento lavorativo e professionale dei giovani, valorizzandone il ruolo nell'ambito delle politiche e dei servizi per il lavoro, la formazione e l'istruzione;
h) che con la stessa Delibera, nell'ambito della complessiva dotazione di 30 Meuro prevista, dalla suddetta Deliberazione n. 117/2014, per la detta misura, si è destinata la somma di 15 Meuro al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale, provvedendo ad approvare i relativi indirizzi e demandando, al contempo, alla D.G. 54.11.00 l'adozione di ogni provvedimento attuativo;
i) che con Decreto n° 18 del 10 marzo 2015 si è provve duto all'approvazione dell'"Avviso per l'attivazione sperimentale di percorsi di servizio civile regionale a valere sul programma Garanzia Giovani – Campania";
j) con lo stesso decreto si è istituito il Nucleo per la verifica dell'ammissibilità e della idoneità tecnica e finanziaria dei progetti presentati, prevedendone la composizione e rinviando a successiva disposizione l'individuazione dei componenti;
k) che con Decreto n°54 del 02/04/2015 si è provvedut o alla rettifica e all'integrazione del suddetto Avviso pubblico;
l) che con Decreto n. 17 del 28/04/2015 sono stati nominati i componenti del suddetto Nucleo;
m) che con Decreto n. 85 del 28/05/2015 e ss.mm.ii. sono state stato approvate le integrazioni al SI.GE.CO. Fse e fornite indicazioni operative per la gestione e il controllo delle procedure;
n) che con Decreto n. 22 del 21/07/2015 è stato approvato il manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale;
o) che con DGR n. 89 del 8/3/2016 si sono riprogrammate le risorse a valere sui fondi PON YEI e attribuite alla Direzione Generale Istruzione Formazione Lavoro e Politiche Giovanili tutte le funzioni previste dalla DGRC n. 117/2044 in capo all'ARLAS per effetto della soppressione dell'Agenzia *de quo ex lege* L.R. n. 1/2016;

PRESO ATTO

a) che per la realizzazione dei percorsi di servizio civile regionale, sono ammissibili le seguenti spese: indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso dell'ammontare di € 433,80 per ciascun mese di servizio; spese per i viaggi sostenuti fino ad un massimo di € 87,94; contributo una tantum per le attività formative previste dal progetto pari ad € 90 per ciascun Giovane che realizza almeno l'80% delle ore di formazione previste dal progetto;
b) che i pagamenti ai prestatori dei servizi e ai soggetti titolari delle azioni di attuazione del Programma Garanzia Giovani Regionale, nonché le erogazioni dirette ai destinatari delle misure previste dal programma, sono effettuati dall'Igrue e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in base a

quanto comunicato con nota prot. 40/0013970 del 11 aprile 2014, sulla base dell'inoltro da parte della competente struttura organizzativa regionale delle richieste di erogazione informatizzate (RdE);

c) che, a tal fine, in seguito al perfezionamento di obbligazioni giuridicamente vincolanti e all'esito positivo dei controlli di primo livello, il responsabile del procedimento provvede a redigere apposito atto di liquidabilità, al fine di consentire l'inoltro delle RdE all'Igrue;
d) che l'inoltro all'IGRUE è subordinato all'assolvimento degli adempimenti e al verificarsi delle condizioni previste dal manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale di cui al D.D. n. 22 del 21/07/2015 e dal D. D. n. 85 del 28/05/2015 e ss.mm.ii.;
e) che per il pagamento dell'indennità di partecipazione sono previste due rate trimestrali posticipate, secondo le modalità e le disposizioni di cui all'Avviso e al Manuale operativo citati in premessa;
f) che la suddetta indennità è corrisposta mediante accreditamento su conto corrente, Carte prepagate munite di codice IBAN;

CONSIDERATO

a) che con Decreti n. 23 del 24/07/2015, n. 30 del 4/11/2015, così come rettificato dal n. 31 del 5/11/2015 e n. 15 del 30/5/2016, si è provveduto ad approvare e dichiarare l'ammissibilità delle proposte progettuali riportate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
b) che con gli stessi decreti è stata autorizzata la realizzazione dei percorsi di servizio civile previsti dalle suddette proposte progettuali, previa sottoscrizione di apposita convenzione secondo lo schema di cui all'allegato B del D.D.n. 22 del 21/07/2015;
c) che in seguito alla approvazione delle proposte progettuali e alla sottoscrizione dell'apposita convenzione, gli Enti di cui al suddetto Allegato A hanno provveduto alle operazioni per l'individuazione dei giovani da avviare ai percorsi di servizio civile;
d) che, in esito alle dette operazioni di individuazione, gli Enti di cui al suddetto allegato, hanno p trasmesso la documentazione necessaria e, in particolare, i dati relativi ai giovani da avviare ai percorsi previsti dalla proposta progettuale approvata e riportati nello stesso allegato;
e) che con i decreti dirigenziali, riportati a fianco di ciascuno dei destinatari riportati nel suddetto allegato, si è provveduto ad ammettere gli stessi a partecipare ai percorsi di servizio civile regionale previsti dalle proposte progettuali ivi riportate, quali destinatari della misura e a rilasciare ai relativi Enti il nulla osta all'avvio dei percorsi;
f) con gli stessi decreti dirigenziali si sono destinate le somme necessarie per la realizzazione dei percorsi, rinviando a successivi atti la determinazione delle somme certe, liquide ed esigibili da pagare;
g) che i suddetti destinatari hanno sottoscritto il contratto di servizio, agli atti della UOD 03, e, conseguentemente, sono stati avviati ai percorsi di servizio civile;
h) che gli enti ospitanti riportati nel suddetto allegato, ai fini del pagamento della seconda rata trimestrale dell'indennità di partecipazione, hanno trasmesso l'apposita richiesta di erogazione delle indennità;

PRESO ATTO dell'esito positivo del Controllo di primo livello, come da verbali e allegate check list agli atti del responsabile del procedimento, dai quali risulta l'importo riconosciuto da liquidare, nonché della attestazione della conclusione del procedimento di controllo;

VERIFICATO che la suddetta documentazione e le procedure seguite sono conformi alle disposizioni e agli atti citati in premessa, nonché alla normativa comunitaria e nazionale;

RITENUTO

a) di attestare la regolarità sotto il profilo amministrativo e finanziario delle operazioni e delle spese, identificate dai codici riportati a fianco di ciascuna nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
b) di determinare le somme certe, liquide ed esigibili, negli importi riconosciuti da erogare a titolo di seconda rata dell'indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso, quali risultano per ciascun destinatario nel suddetto allegato A;
c) di richiedere la liquidazione delle suddette somme, nonché il pagamento delle stesse in favore dei suddetti destinatari e per ciascuno di essi nell'importo indicato a fianco nello stesso allegato, con le modalità ivi indicate;

d) di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'inoltro richieste di erogazione informatizzate all'IGRUE per il seguito di competenza;

DATO ATTO di aver effettuato gli adempimenti sulla trasparenza di cui al D.L. 33/2013;

VISTI

Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013;
la L. R. 11/2007- art. 17- comma 4;
il regolamento di attuazione della L. R. 11/2007;
la Delibera della Giunta Regionale n. 117 del 24/04/2014 "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee guida" con allegati Piano di Attuazione e Linee Guida";
il Decreto Dirigenziale Dip.54 DG 11 n.448 del 24/05/2014 Approvazione dell'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania";
il Decreto Dirigenziale n. 85 del del 28/05/2015 e il decreto n. 18 del 25/3/2016;
Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 342 del 13/11/2013;

Alla stregua dell'istruttoria favorevole compiuta dal Responsabile del procedimento

DECRETA

per le motivazioni di cui alla parte espositiva, che qui si hanno per integralmente ripetute e trascritte

1. di attestare la regolarità sotto il profilo amministrativo e finanziario delle operazioni e delle spese, identificate dai codici riportati a fianco di ciascuna nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di determinare le somme certe, liquide ed esigibili, negli importi riconosciuti da erogare a titolo di seconda rata dell'indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso, quali risultano per ciascun destinatario nel suddetto allegato A;
3. di richiedere la liquidazione delle suddette somme, nonché il pagamento delle stesse in favore dei suddetti destinatari e per ciascuno di essi nell'importo indicato a fianco nello stesso allegato, con le modalità ivi indicate – causale: seconda rata indennità SCR – Garanzia Giovani;
4. di dare atto che l'onere della spesa grava sulle risorse finanziarie destinate, con DGR 424 del 22/09/2014 al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale nell'ambito del PAR Garanzia Giovani Campania così come riprogrammate con DGR n. 89 del 8/3/2016, che presentano sufficiente disponibilità;
5. di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'inoltro richieste di erogazione informatizzate all'IGRUE per il seguito di competenza;
6. di trasmettere il presente atto alla Unità Organizzativa competente per la Registrazione atti monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali;

Il Dirigente

- Gaspare Natale -



PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI - DGR 117/2014
Misura Servizio Civile Regionale - DGR 424/2014 - DD 18/2015

Allegato A - Liquidabilità seconda rata indennità di partecipazione - Elenco destinatari beneficiari - Importi in liquidazione.

Cod. Prog.	Cod. Ente	Denom. Ente	Cognome	Nome	cod. Fisc.	DD ammis	Importo	modalità di pagamento	CUP
DD18/2015/238	01798/09/10	ONMIC	LAMBIASE	STEFANO	LMBSFN94T01H703A	12/2016	€ 1.301,40	IT73M0101076341100000001844	B59D15007540002
DD18/2015/238	01798/09/10	ONMIC	MONTEFUSCO	MARCO	MNTMRC95D06A717U	12/2016	€ 1.301,40	IT56U0101067684510307411213	B39D15007870002
DD18/2015/238	01798/09/10	ONMIC	MONTELLA	LUIGI EMANUELE	MNTLMN93D21A717Z	12/2016	€ 1.301,40	IT14A0101067684510307468050	B59D15007550002
DD18/2015/238	01798/09/10	ONMIC	POMARO	GIOVANNI	PMRGNN95R16F138J	12/2016	€ 1.301,40	IT45007601051382057889057 94	B59D15007560002
DD18/2015/238	01798/09/10	ONMIC	GOGLIUCCI	GIANCARLO	GGLGCR97A21A717P	12/2016	€ 1.301,40	IT31M0101067684510307128720	B59D15007730002
DD18/2015/238	01798/09/10	ONMIC	SICA	NOEMI	SCINMO94E47H703I	12/2016	€ 1.301,40	IT11Z0101089390100000002898	B59D15007740002

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 37 del 10/03/2017

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 3 - UOD Politiche giovanili

Oggetto dell'Atto:

PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI DGR 117 2014 SCR DGR 424 2014 DD 18 2015. ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLA SECONDA RATA DELL'INDENNITA' DI PARTECIPAZIONE A VARI BENEFICIARI. CON ALLEGATO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che con Decisione C(2014)4969 del 11/07/2014, la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" (PON YEI);
b) che il summenzionato Piano ai fini dell'attuazione individua le Regioni e le Province Autonome quali organismi intermedi;
c) che il Decreto Direttoriale n. 237/Segr D.G.\ 2014 del 04/04/2014 ha ripartito le risorse del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;
d) che con deliberazione n. 117 del 24/04/2014 è stato approvato il Programma Attuativo della "Garanzia Giovani" in Campania;
e) che con la stessa deliberazione si è stabilito, altresì, che, nelle more dell'adozione del Sistema di gestione e controllo regionale per la programmazione FSE 2014-2020, la Regione utilizza il Sistema di gestione e controllo regionale già in uso nella programmazione 2007-2013, opportunamente adeguato;
f) che in data 09.06.2014 è stata stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Campania la Convenzione relativa al "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani";
g) che con DGR 424 del 22/09/2014, la Regione Campania ha individuato in un percorso di sperimentazione del "Servizio Civile Regionale" lo strumento per realizzare la crescita individuale, l'orientamento, la formazione e l'inserimento lavorativo e professionale dei giovani, valorizzandone il ruolo nell'ambito delle politiche e dei servizi per il lavoro, la formazione e l'istruzione;
h) che con la stessa Delibera, nell'ambito della complessiva dotazione di 30 Meuro prevista, dalla suddetta Deliberazione n. 117/2014, per la detta misura, si è destinata la somma di 15 Meuro al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale, provvedendo ad approvare i relativi indirizzi e demandando, al contempo, alla D.G. 54.11.00 l'adozione di ogni provvedimento attuativo;
i) che con Decreto n° 18 del 10 marzo 2015 si è provve duto all'approvazione dell'"Avviso per l'attivazione sperimentale di percorsi di servizio civile regionale a valere sul programma Garanzia Giovani – Campania";
j) con lo stesso decreto si è istituito il Nucleo per la verifica dell'ammissibilità e della idoneità tecnica e finanziaria dei progetti presentati, prevedendone la composizione e rinviando a successiva disposizione l'individuazione dei componenti;
k) che con Decreto n°54 del 02/04/2015 si è provvedut o alla rettifica e all'integrazione del suddetto Avviso pubblico;
l) che con Decreto n. 17 del 28/04/2015 sono stati nominati i componenti del suddetto Nucleo;
m) che con Decreto n. 85 del 28/05/2015 e ss.mm.ii. sono state stato approvate le integrazioni al SI.GE.CO. Fse e fornite indicazioni operative per la gestione e il controllo delle procedure;
n) che con Decreto n. 22 del 21/07/2015 è stato approvato il manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale;
o) che con DGR n. 89 del 8/3/2016 si sono riprogrammate le risorse a valere sui fondi PON YEI e attribuite alla Direzione Generale Istruzione Formazione Lavoro e Politiche Giovanili tutte le funzioni previste dalla DGRC n. 117/2044 in capo all'ARLAS per effetto della soppressione dell'Agenzia *de quo ex lege* L.R. n. 1/2016;

PRESO ATTO

a) che per la realizzazione dei percorsi di servizio civile regionale, sono ammissibili le seguenti spese: indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso dell'ammontare di € 433,80 per ciascun mese di servizio; spese per i viaggi sostenuti fino ad un massimo di € 87,94; contributo una tantum per le attività formative previste dal progetto pari ad € 90 per ciascun Giovane che realizza almeno l'80% delle ore di formazione previste dal progetto;
b) che i pagamenti ai prestatori dei servizi e ai soggetti titolari delle azioni di attuazione del Programma Garanzia Giovani Regionale, nonché le erogazioni dirette ai destinatari delle misure previste dal programma, sono effettuati dall'Igrue e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in base a quanto comunicato con nota prot. 40/0013970 del 11 aprile 2014, sulla base dell'inoltro da parte della competente struttura organizzativa regionale delle richieste di erogazione informatizzate (RdE);

c) che, a tal fine, in seguito al perfezionamento di obbligazioni giuridicamente vincolanti e all'esito positivo dei controlli di primo livello, il responsabile del procedimento provvede a redigere apposito atto di liquidabilità, al fine di consentire l'inoltro delle RdE all'Igrue;
d) che l'inoltro all'IGRUE è subordinato all'assolvimento degli adempimenti e al verificarsi delle condizioni previste dal manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale di cui al D.D. n. 22 del 21/07/2015 e dal D. D. n. 85 del 28/05/2015 e ss.mm.ii.;
e) che per il pagamento dell'indennità di partecipazione sono previste due rate trimestrali posticipate, secondo le modalità e le disposizioni di cui all'Avviso e al Manuale operativo citati in premessa;
f) che la suddetta indennità è corrisposta mediante accreditamento su conto corrente, Carte prepagate munite di codice IBAN;

CONSIDERATO

a) che con Decreti n. 23 del 24/07/2015, n. 30 del 4/11/2015, così come rettificato dal n. 31 del 5/11/2015 e n. 15 del 30/5/2016, si è provveduto ad approvare e dichiarare l'ammissibilità delle proposte progettuali riportate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
b) che con gli stessi decreti è stata autorizzata la realizzazione dei percorsi di servizio civile previsti dalle suddette proposte progettuali, previa sottoscrizione di apposita convenzione secondo lo schema di cui all'allegato B del D.D.n. 22 del 21/07/2015;
c) che in seguito alla approvazione delle proposte progettuali e alla sottoscrizione dell'apposita convenzione, gli Enti di cui al suddetto Allegato A hanno provveduto alle operazioni per l'individuazione dei giovani da avviare ai percorsi di servizio civile;
d) che, in esito alle dette operazioni di individuazione, gli Enti di cui al suddetto allegato, hanno p trasmesso la documentazione necessaria e, in particolare, i dati relativi ai giovani da avviare ai percorsi previsti dalla proposta progettuale approvata e riportati nello stesso allegato;
e) che con i decreti dirigenziali, riportati a fianco di ciascuno dei destinatari riportati nel suddetto allegato, si è provveduto ad ammettere gli stessi a partecipare ai percorsi di servizio civile regionale previsti dalle proposte progettuali ivi riportate, quali destinatari della misura e a rilasciare ai relativi Enti il nulla osta all'avvio dei percorsi;
f) con gli stessi decreti dirigenziali si sono destinate le somme necessarie per la realizzazione dei percorsi, rinviando a successivi atti la determinazione delle somme certe, liquide ed esigibili da pagare;
g) che i suddetti destinatari hanno sottoscritto il contratto di servizio, agli atti della UOD 03, e, conseguentemente, sono stati avviati ai percorsi di servizio civile;
h) che gli enti ospitanti riportati nel suddetto allegato, ai fini del pagamento della seconda rata trimestrale dell'indennità di partecipazione, hanno trasmesso l'apposita richiesta di erogazione delle indennità;

PRESO ATTO dell'esito positivo del Controllo di primo livello, come da verbali e allegate check list agli atti del responsabile del procedimento, dai quali risulta l'importo riconosciuto da liquidare, nonché della attestazione della conclusione del procedimento di controllo;

VERIFICATO che la suddetta documentazione e le procedure seguite sono conformi alle disposizioni e agli atti citati in premessa, nonché alla normativa comunitaria e nazionale;

RITENUTO

a) di attestare la regolarità sotto il profilo amministrativo e finanziario delle operazioni e delle spese, identificate dai codici riportati a fianco di ciascuna nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
b) di determinare le somme certe, liquide ed esigibili, negli importi riconosciuti da erogare a titolo di seconda rata dell'indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso, quali risultano per ciascun destinatario nel suddetto allegato A;
c) di richiedere la liquidazione delle suddette somme, nonché il pagamento delle stesse in favore dei suddetti destinatari e per ciascuno di essi nell'importo indicato a fianco nello stesso allegato, con le modalità ivi indicate;

d) di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'inoltro richieste di erogazione informatizzate all'IGRUE per il seguito di competenza;

DATO ATTO di aver effettuato gli adempimenti sulla trasparenza di cui al D.L. 33/2013;

VISTI

Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013;
la L. R. 11/2007- art. 17- comma 4;
il regolamento di attuazione della L. R. 11/2007;
la Delibera della Giunta Regionale n. 117 del 24/04/2014 "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee guida" con allegati Piano di Attuazione e Linee Guida";
il Decreto Dirigenziale Dip.54 DG 11 n.448 del 24/05/2014 Approvazione dell'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania";
il Decreto Dirigenziale n. 85 del del 28/05/2015 e il decreto n. 18 del 25/3/2016;
Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 342 del 13/11/2013;

Alla stregua dell'istruttoria favorevole compiuta dal Responsabile del procedimento

DECRETA

per le motivazioni di cui alla parte espositiva, che qui si hanno per integralmente ripetute e trascritte

1. di attestare la regolarità sotto il profilo amministrativo e finanziario delle operazioni e delle spese, identificate dai codici riportati a fianco di ciascuna nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di determinare le somme certe, liquide ed esigibili, negli importi riconosciuti da erogare a titolo di seconda rata dell'indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso, quali risultano per ciascun destinatario nel suddetto allegato A;
3. di richiedere la liquidazione delle suddette somme, nonché il pagamento delle stesse in favore dei suddetti destinatari e per ciascuno di essi nell'importo indicato a fianco nello stesso allegato, con le modalità ivi indicate – causale: seconda rata indennità SCR – Garanzia Giovani;
4. di dare atto che l'onere della spesa grava sulle risorse finanziarie destinate, con DGR 424 del 22/09/2014 al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale nell'ambito del PAR Garanzia Giovani Campania così come riprogrammate con DGR n. 89 del 8/3/2016, che presentano sufficiente disponibilità;
5. di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'inoltro richieste di erogazione informatizzate all'IGRUE per il seguito di competenza;
6. di trasmettere il presente atto alla Unità Organizzativa competente per la Registrazione atti monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali;

Il Dirigente

- Gaspare Natale -



PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI - DGR 117/2014
Misura Servizio Civile Regionale - DGR 424/2014 - DD 18/2015

Allegato A - Liquidabilità seconda rata indennità di partecipazione - Elenco destinatari beneficiari - Importi in liquidazione.

Cod. Prog.	Cod. Ente	Denom. Ente	Cognome	Nome	cod. Fisc.	DD ammis	Importo	modalità di pagamento	CUP
DD18/2015/5	00743/06/05	A.I.D.O. COOPERATIVA SOCIALE	SORRENTINO	MARICA	SRRMRC93R57F839F	38/2015	€ 1.301,40	IT33C0760105138275908275913	B59D15002810002
DD18/2015/5	00743/06/05	A.I.D.O. COOPERATIVA SOCIALE	BARONE	ANNUNZIATA	BRNNNZ89P56G795J	38/2015	€ 1.301,40	IT21L0760105138236915736918	B59D15002820002
DD18/2015/5	00743/06/05	A.I.D.O. COOPERATIVA SOCIALE	CEGLIA	ANNARITA	CGLNRT90R64G812A	38/2015	€ 1.301,40	IT47L0101067684510307241753	B59D15002830002
DD18/2015/5	00743/06/05	A.I.D.O. COOPERATIVA SOCIALE	ESPOSITO	FRANCESCA	SPSFNC92B43L259M	38/2015	€ 1.301,40	IT10O0760105138235263535265	B59D15002840002
DD18/2015/5	00743/06/05	A.I.D.O. COOPERATIVA SOCIALE	VARLESE	GENNARO	VRLGNR96E25M289P	38/2015	€ 1.301,40	IT71S0101067684510307421469	B59D15002850002
DD18/2015/5	00743/06/05	A.I.D.O. COOPERATIVA SOCIALE	ESPOSITO	MARIANGELA	SPSMNG89D41L259C	38/2015	€ 1.301,40	IT31W0760105138247596547598	B59D15002860002
DD18/2015/5	00743/06/05	A.I.D.O. COOPERATIVA SOCIALE	MUSELLA	CONCETTA	MSLCCT90S42F839A	38/2015	€ 1.301,40	IT29I0760105138264006464008	B59D15002870002
DD18/2015/5	00743/06/05	A.I.D.O. COOPERATIVA SOCIALE	PASSARIELLO	IVANO NUNZIO	PSSVNN93L05G795R	38/2015	€ 1.301,40	IT28R0301503200000002967444	B59D15002880002
DD18/2015/5	00743/06/05	A.I.D.O. COOPERATIVA SOCIALE	FUSCHILLO	AMEDEO	FSCMDA91S07F924N	38/2015	€ 1.301,40	IT67K0310401625000000108714	B69D15004790002
DD18/2015/5	00743/06/05	A.I.D.O. COOPERATIVA SOCIALE	DRAGONE	FILOMENA	DRGFMN94R44E791V	38/2015	€ 1.301,40	IT11O0760105138257069157072	B79D15002430002
DD18/2015/5	00743/06/05	A.I.D.O. COOPERATIVA SOCIALE	MIELE	CARMELA	MLICML93M55A509R	38/2015	€ 1.301,40	IT46D0760105138244183144187	B29D15002040002
DD18/2015/5	00743/06/05	A.I.D.O. COOPERATIVA SOCIALE	SANTANIELLO	ANGELANTONIO	SNTNLN96C12F924O	38/2015	€ 1.301,40	IT02F0760105138206482906485	B79D15002440002

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A - Liquidabilità seconda rata indennità di partecipazione - Elenco destinatari beneficiari - Importi in liquidazione.

Cod. Prog.	Cod. Ente	Denom. Ente	Cognome	Nome	cod. Fisc.	DD ammis	Importo	modalità di pagamento	CUP
DD18/2015/5	00743/06/05	A.I.D.O. COOPERATIVA SOCIALE	MADDALONI	VITTORIO	MDDVTR94E14H931Z	38/2015	€ 1.301,40	IT37H0200840025000104046628	B79D15002450002
DD18/2015/5	00743/06/05	A.I.D.O. COOPERATIVA SOCIALE	SBARRA	ANTONIO	SBRNTN95E12F924J	38/2015	€ 1.301,40	IT13D0760105138259655159657	B79D15002470002
DD18/2015/5	00743/06/05	A.I.D.O. COOPERATIVA SOCIALE	GUERRIERO	BERNARDINO	GRRBNR91D03H931P	38/2015	€ 1.301,40	IT89E0303288590010000001417	**B69D15004800002**
DD18/2015/5	00743/06/05	A.I.D.O. COOPERATIVA SOCIALE	RUGGIERO	SALVATORE	RGGSVT90L15F924W	38/2015	€ 1.301,40	IT31Y36000032000CA009598837	B79D15002480002
DD18/2015/5	00743/06/05	A.I.D.O. COOPERATIVA SOCIALE	MARSIGLIA	SALVATORE	MRSSVT95H20F839G	38/2015	€ 1.301,40	IT58M0760105138265242765246	**B49D15003490002**
DD18/2015/5	00743/06/05	A.I.D.O. COOPERATIVA SOCIALE	DELLE CAVE	DOMENICA	DLLDNC91H52A024E	38/2015	€ 1.301,40	IT93J0303239690010000006767	B79D15006590002
DD18/2015/5	00743/06/05	A.I.D.O. COOPERATIVA SOCIALE	CARROTTA	GIUSEPPINA	CRRGPP94L60M289G	38/2015	€ 1.301,40	IT33T0760105138228373128377	B69D15006920002
DD18/2015/5	00743/06/05	A.I.D.O. COOPERATIVA SOCIALE	DE ALFIERI	ELISABETTA	DLFLBT89M62F839K	38/2015	€ 1.301,40	IT88X0329601601000067057523	B79D15006600002
DD18/2015/5	00743/06/05	A.I.D.O. COOPERATIVA SOCIALE	SARMIENTO	MAURO ANTONIO	SRMMNT86D13F839E	38/2015	€ 1.301,40	IT66T0200839811000103964259	B79D15006610002
DD18/2015/5	00743/06/05	A.I.D.O. COOPERATIVA SOCIALE	BARBATO	GIUSEPPE	BRBGPP90C17A024T	38/2015	€ 1.301,40	IT58H0760105138246324546329	B49D15003500002
DD18/2015/5	00743/06/05	A.I.D.O. COOPERATIVA SOCIALE	MORMONE	ELISA	MRMLSE91H57F839H	38/2015	€ 1.301,40	IT89S0101067684510305571355	B49D15003510002
DD18/2015/5	00743/06/05	A.I.D.O. COOPERATIVA SOCIALE	SALMISTA	ANTONIO	SLMNTN88E16A024P	38/2015	€ 1.301,40	IT25P0103039690000000559460	B49D15003520002

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A - Liquidabilità seconda rata indennità di partecipazione - Elenco destinatari beneficiari - Importi in liquidazione.

Cod. Prog.	Cod. Ente	Denom. Ente	Cognome	Nome	cod. Fisc.	DD ammis	Importo	modalità di pagamento	CUP
DD18/2015/5	00743/06/05	A.I.D.O. COOPERATIVA SOCIALE	CHIANESE	MARCO	CHNMRC93L23A024Z	38/2015	€ 1.301,40	IT97D0301503200000002964224	B49D15003530002

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 39 del 10/03/2017

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 3 - UOD Politiche giovanili

Oggetto dell'Atto:

PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI DGR 117 2014 SCR DGR 424 2014 DD 18 2015. ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLA SECONDA RATA DELL'INDENNITA' DI PARTECIPAZIONE A VARI BENEFICIARI. CON ALLEGATO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che con Decisione C(2014)4969 del 11/07/2014, la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" (PON YEI);
b) che il summenzionato Piano ai fini dell'attuazione individua le Regioni e le Province Autonome quali organismi intermedi;
c) che il Decreto Direttoriale n. 237/Segr D.G.\ 2014 del 04/04/2014 ha ripartito le risorse del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;
d) che con deliberazione n. 117 del 24/04/2014 è stato approvato il Programma Attuativo della "Garanzia Giovani" in Campania;
e) che con la stessa deliberazione si è stabilito, altresì, che, nelle more dell'adozione del Sistema di gestione e controllo regionale per la programmazione FSE 2014-2020, la Regione utilizza il Sistema di gestione e controllo regionale già in uso nella programmazione 2007-2013, opportunamente adeguato;
f) che in data 09.06.2014 è stata stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Campania la Convenzione relativa al "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani";
g) che con DGR 424 del 22/09/2014, la Regione Campania ha individuato in un percorso di sperimentazione del "Servizio Civile Regionale" lo strumento per realizzare la crescita individuale, l'orientamento, la formazione e l'inserimento lavorativo e professionale dei giovani, valorizzandone il ruolo nell'ambito delle politiche e dei servizi per il lavoro, la formazione e l'istruzione;
h) che con la stessa Delibera, nell'ambito della complessiva dotazione di 30 Meuro prevista, dalla suddetta Deliberazione n. 117/2014, per la detta misura, si è destinata la somma di 15 Meuro al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale, provvedendo ad approvare i relativi indirizzi e demandando, al contempo, alla D.G. 54.11.00 l'adozione di ogni provvedimento attuativo;
i) che con Decreto n° 18 del 10 marzo 2015 si è provve duto all'approvazione dell'"Avviso per l'attivazione sperimentale di percorsi di servizio civile regionale a valere sul programma Garanzia Giovani – Campania";
j) con lo stesso decreto si è istituito il Nucleo per la verifica dell'ammissibilità e della idoneità tecnica e finanziaria dei progetti presentati, prevedendone la composizione e rinviando a successiva disposizione l'individuazione dei componenti;
k) che con Decreto n°54 del 02/04/2015 si è provvedut o alla rettifica e all'integrazione del suddetto Avviso pubblico;
l) che con Decreto n. 17 del 28/04/2015 sono stati nominati i componenti del suddetto Nucleo;
m) che con Decreto n. 85 del 28/05/2015 e ss.mm.ii. sono state stato approvate le integrazioni al SI.GE.CO. Fse e fornite indicazioni operative per la gestione e il controllo delle procedure;
n) che con Decreto n. 22 del 21/07/2015 è stato approvato il manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale;
o) che con DGR n. 89 del 8/3/2016 si sono riprogrammate le risorse a valere sui fondi PON YEI e attribuite alla Direzione Generale Istruzione Formazione Lavoro e Politiche Giovanili tutte le funzioni previste dalla DGRC n. 117/2044 in capo all'ARLAS per effetto della soppressione dell'Agenzia *de quo ex lege* L.R. n. 1/2016;

PRESO ATTO

a) che per la realizzazione dei percorsi di servizio civile regionale, sono ammissibili le seguenti spese: indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso dell'ammontare di € 433,80 per ciascun mese di servizio; spese per i viaggi sostenuti fino ad un massimo di € 87,94; contributo una tantum per le attività formative previste dal progetto pari ad € 90 per ciascun Giovane che realizza almeno l'80% delle ore di formazione previste dal progetto;
b) che i pagamenti ai prestatori dei servizi e ai soggetti titolari delle azioni di attuazione del Programma Garanzia Giovani Regionale, nonché le erogazioni dirette ai destinatari delle misure previste dal programma, sono effettuati dall'Igrue e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in base a

quanto comunicato con nota prot. 40/0013970 del 11 aprile 2014, sulla base dell'inoltro da parte della competente struttura organizzativa regionale delle richieste di erogazione informatizzate (RdE);

c) che, a tal fine, in seguito al perfezionamento di obbligazioni giuridicamente vincolanti e all'esito positivo dei controlli di primo livello, il responsabile del procedimento provvede a redigere apposito atto di liquidabilità, al fine di consentire l'inoltro delle RdE all'Igrue;
d) che l'inoltro all'IGRUE è subordinato all'assolvimento degli adempimenti e al verificarsi delle condizioni previste dal manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale di cui al D.D. n. 22 del 21/07/2015 e dal D. D. n. 85 del 28/05/2015 e ss.mm.ii.;
e) che per il pagamento dell'indennità di partecipazione sono previste due rate trimestrali posticipate, secondo le modalità e le disposizioni di cui all'Avviso e al Manuale operativo citati in premessa;
f) che la suddetta indennità è corrisposta mediante accreditamento su conto corrente, Carte prepagate munite di codice IBAN;

CONSIDERATO

a) che con Decreti n. 23 del 24/07/2015, n. 30 del 4/11/2015, così come rettificato dal n. 31 del 5/11/2015 e n. 15 del 30/5/2016, si è provveduto ad approvare e dichiarare l'ammissibilità delle proposte progettuali riportate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
b) che con gli stessi decreti è stata autorizzata la realizzazione dei percorsi di servizio civile previsti dalle suddette proposte progettuali, previa sottoscrizione di apposita convenzione secondo lo schema di cui all'allegato B del D.D.n. 22 del 21/07/2015;
c) che in seguito alla approvazione delle proposte progettuali e alla sottoscrizione dell'apposita convenzione, gli Enti di cui al suddetto Allegato A hanno provveduto alle operazioni per l'individuazione dei giovani da avviare ai percorsi di servizio civile;
d) che, in esito alle dette operazioni di individuazione, gli Enti di cui al suddetto allegato, hanno p trasmesso la documentazione necessaria e, in particolare, i dati relativi ai giovani da avviare ai percorsi previsti dalla proposta progettuale approvata e riportati nello stesso allegato;
e) che con i decreti dirigenziali, riportati a fianco di ciascuno dei destinatari riportati nel suddetto allegato, si è provveduto ad ammettere gli stessi a partecipare ai percorsi di servizio civile regionale previsti dalle proposte progettuali ivi riportate, quali destinatari della misura e a rilasciare ai relativi Enti il nulla osta all'avvio dei percorsi;
f) con gli stessi decreti dirigenziali si sono destinate le somme necessarie per la realizzazione dei percorsi, rinviando a successivi atti la determinazione delle somme certe, liquide ed esigibili da pagare;
g) che i suddetti destinatari hanno sottoscritto il contratto di servizio, agli atti della UOD 03, e, conseguentemente, sono stati avviati ai percorsi di servizio civile;
h) che gli enti ospitanti riportati nel suddetto allegato, ai fini del pagamento della seconda rata trimestrale dell'indennità di partecipazione, hanno trasmesso l'apposita richiesta di erogazione delle indennità;

PRESO ATTO dell'esito positivo del Controllo di primo livello, come da verbali e allegate check list agli atti del responsabile del procedimento, dai quali risulta l'importo riconosciuto da liquidare, nonché della attestazione della conclusione del procedimento di controllo;

VERIFICATO che la suddetta documentazione e le procedure seguite sono conformi alle disposizioni e agli atti citati in premessa, nonché alla normativa comunitaria e nazionale;

RITENUTO

a) di attestare la regolarità sotto il profilo amministrativo e finanziario delle operazioni e delle spese, identificate dai codici riportati a fianco di ciascuna nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
b) di determinare le somme certe, liquide ed esigibili, negli importi riconosciuti da erogare a titolo di seconda rata dell'indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso, quali risultano per ciascun destinatario nel suddetto allegato A;
c) di richiedere la liquidazione delle suddette somme, nonché il pagamento delle stesse in favore dei suddetti destinatari e per ciascuno di essi nell'importo indicato a fianco nello stesso allegato, con le modalità ivi indicate;

d) di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'inoltro richieste di erogazione informatizzate all'IGRUE per il seguito di competenza;

DATO ATTO di aver effettuato gli adempimenti sulla trasparenza di cui al D.L. 33/2013;

VISTI

Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013;
la L. R. 11/2007- art. 17- comma 4;
il regolamento di attuazione della L. R. 11/2007;
la Delibera della Giunta Regionale n. 117 del 24/04/2014 "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee guida" con allegati Piano di Attuazione e Linee Guida";
il Decreto Dirigenziale Dip.54 DG 11 n.448 del 24/05/2014 Approvazione dell'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania";
il Decreto Dirigenziale n. 85 del del 28/05/2015 e il decreto n. 18 del 25/3/2016;
Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 342 del 13/11/2013;

Alla stregua dell'istruttoria favorevole compiuta dal Responsabile del procedimento

DECRETA

per le motivazioni di cui alla parte espositiva, che qui si hanno per integralmente ripetute e trascritte

1. di attestare la regolarità sotto il profilo amministrativo e finanziario delle operazioni e delle spese, identificate dai codici riportati a fianco di ciascuna nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di determinare le somme certe, liquide ed esigibili, negli importi riconosciuti da erogare a titolo di seconda rata dell'indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso, quali risultano per ciascun destinatario nel suddetto allegato A;
3. di richiedere la liquidazione delle suddette somme, nonché il pagamento delle stesse in favore dei suddetti destinatari e per ciascuno di essi nell'importo indicato a fianco nello stesso allegato, con le modalità ivi indicate – causale: seconda rata indennità SCR – Garanzia Giovani;
4. di dare atto che l'onere della spesa grava sulle risorse finanziarie destinate, con DGR 424 del 22/09/2014 al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale nell'ambito del PAR Garanzia Giovani Campania così come riprogrammate con DGR n. 89 del 8/3/2016, che presentano sufficiente disponibilità;
5. di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'inoltro richieste di erogazione informatizzate all'IGRUE per il seguito di competenza;
6. di trasmettere il presente atto alla Unità Organizzativa competente per la Registrazione atti monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali;

Il Dirigente

- Gaspare Natale -



PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI - DGR 117/2014
Misura Servizio Civile Regionale - DGR 424/2014 - DD 18/2015

Allegato A - Liquidabilità seconda rata indennità di partecipazione - Elenco destinatari beneficiari - Importi in liquidazione.

Cod. Prog.	Cod. Ente	Denom. Ente	Cognome	Nome	cod. Fisc.	DD ammis	Importo	modalità di pagamento	CUP
DD18/2015/386	B5766/08/14	CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIALI ALTA IRPINIA	STABILE	ANTONIO	STBNTN94P04A509M	12/2016	€ 1.301,40	IT80B0101067684510306477534	B39D15007630002
DD18/2015/386	B5766/08/14	CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIALI ALTA IRPINIA	MILANO	ANGELO	MLNNGL93S11A881W	12/2016	€ 1.301,40	IT17W0760115100001027187937	B39D15007640002
DD18/2015/386	B5766/08/14	CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIALI ALTA IRPINIA	ZARRA	MARGHERITA	ZRRMGH85L56F912G	12/2016	€ 1.301,40	IT77P0760105138275595475598	B49D15003690002
DD18/2015/386	B5766/08/14	CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIALI ALTA IRPINIA	RUSSOMANNO	GERARDO	RSSGRD94M09G039U	12/2016	€ 1.301,40	IT20H0760105138268096068100	B39D15007650002
DD18/2015/386	B5766/08/14	CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIALI ALTA IRPINIA	NAPPO	CHARLYE	NPPCRL94L05A509F	12/2016	€ 1.301,40	IT98Y0578775750021570188524	B39D15007680002
DD18/2015/386	B5766/08/14	CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIALI ALTA IRPINIA	ZARRA	DAMIANO	ZRRDMN94T19A509V	12/2016	€ 1.301,40	IT33E0101067684510306477529	B39D15007690002
DD18/2015/386	B5766/08/14	CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIALI ALTA IRPINIA	TRUNFIO	ANTONELLA	TRNNNL93L48A783W	12/2016	€ 1.301,40	IT06W0760105138243854843858	B39D15007690002
DD18/2015/386	B5766/08/14	CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIALI ALTA IRPINIA	ZARRELLA	IVANA	ZRRVNI93E69A489N	12/2016	€ 1.301,40	IT39C0760105138259097859100	B49D15003730002

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 40 del 10/03/2017

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 3 - UOD Politiche giovanili

Oggetto dell'Atto:

PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI DGR 117 2014 SCR DGR 424 2014 DD 18 2015. ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLA SECONDA RATA DELL'INDENNITA' DI PARTECIPAZIONE A VARI BENEFICIARI. CON ALLEGATO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che con Decisione C(2014)4969 del 11/07/2014, la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" (PON YEI);
b) che il summenzionato Piano ai fini dell'attuazione individua le Regioni e le Province Autonome quali organismi intermedi;
c) che il Decreto Direttoriale n. 237/Segr D.G.\ 2014 del 04/04/2014 ha ripartito le risorse del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;
d) che con deliberazione n. 117 del 24/04/2014 è stato approvato il Programma Attuativo della "Garanzia Giovani" in Campania;
e) che con la stessa deliberazione si è stabilito, altresì, che, nelle more dell'adozione del Sistema di gestione e controllo regionale per la programmazione FSE 2014-2020, la Regione utilizza il Sistema di gestione e controllo regionale già in uso nella programmazione 2007-2013, opportunamente adeguato;
f) che in data 09.06.2014 è stata stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Campania la Convenzione relativa al "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani";
g) che con DGR 424 del 22/09/2014, la Regione Campania ha individuato in un percorso di sperimentazione del "Servizio Civile Regionale" lo strumento per realizzare la crescita individuale, l'orientamento, la formazione e l'inserimento lavorativo e professionale dei giovani, valorizzandone il ruolo nell'ambito delle politiche e dei servizi per il lavoro, la formazione e l'istruzione;
h) che con la stessa Delibera, nell'ambito della complessiva dotazione di 30 Meuro prevista, dalla suddetta Deliberazione n. 117/2014, per la detta misura, si è destinata la somma di 15 Meuro al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale, provvedendo ad approvare i relativi indirizzi e demandando, al contempo, alla D.G. 54.11.00 l'adozione di ogni provvedimento attuativo;
i) che con Decreto n° 18 del 10 marzo 2015 si è provve duto all'approvazione dell'"Avviso per l'attivazione sperimentale di percorsi di servizio civile regionale a valere sul programma Garanzia Giovani – Campania";
j) con lo stesso decreto si è istituito il Nucleo per la verifica dell'ammissibilità e della idoneità tecnica e finanziaria dei progetti presentati, prevedendone la composizione e rinviando a successiva disposizione l'individuazione dei componenti;
k) che con Decreto n°54 del 02/04/2015 si è provvedut o alla rettifica e all'integrazione del suddetto Avviso pubblico;
l) che con Decreto n. 17 del 28/04/2015 sono stati nominati i componenti del suddetto Nucleo;
m) che con Decreto n. 85 del 28/05/2015 e ss.mm.ii. sono state stato approvate le integrazioni al SI.GE.CO. Fse e fornite indicazioni operative per la gestione e il controllo delle procedure;
n) che con Decreto n. 22 del 21/07/2015 è stato approvato il manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale;
o) che con DGR n. 89 del 8/3/2016 si sono riprogrammate le risorse a valere sui fondi PON YEI e attribuite alla Direzione Generale Istruzione Formazione Lavoro e Politiche Giovanili tutte le funzioni previste dalla DGRC n. 117/2044 in capo all'ARLAS per effetto della soppressione dell'Agenzia *de quo ex lege* L.R. n. 1/2016;

PRESO ATTO

a) che per la realizzazione dei percorsi di servizio civile regionale, sono ammissibili le seguenti spese: indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso dell'ammontare di € 433,80 per ciascun mese di servizio; spese per i viaggi sostenuti fino ad un massimo di € 87,94; contributo una tantum per le attività formative previste dal progetto pari ad € 90 per ciascun Giovane che realizza almeno l'80% delle ore di formazione previste dal progetto;
b) che i pagamenti ai prestatori dei servizi e ai soggetti titolari delle azioni di attuazione del Programma Garanzia Giovani Regionale, nonché le erogazioni dirette ai destinatari delle misure previste dal programma, sono effettuati dall'Igrue e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in base a

quanto comunicato con nota prot. 40/0013970 del 11 aprile 2014, sulla base dell'inoltro da parte della competente struttura organizzativa regionale delle richieste di erogazione informatizzate (RdE);

c) che, a tal fine, in seguito al perfezionamento di obbligazioni giuridicamente vincolanti e all'esito positivo dei controlli di primo livello, il responsabile del procedimento provvede a redigere apposito atto di liquidabilità, al fine di consentire l'inoltro delle RdE all'Igrue;
d) che l'inoltro all'IGRUE è subordinato all'assolvimento degli adempimenti e al verificarsi delle condizioni previste dal manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale di cui al D.D. n. 22 del 21/07/2015 e dal D. D. n. 85 del 28/05/2015 e ss.mm.ii.;
e) che per il pagamento dell'indennità di partecipazione sono previste due rate trimestrali posticipate, secondo le modalità e le disposizioni di cui all'Avviso e al Manuale operativo citati in premessa;
f) che la suddetta indennità è corrisposta mediante accreditamento su conto corrente, Carte prepagate munite di codice IBAN;

CONSIDERATO

a) che con Decreti n. 23 del 24/07/2015, n. 30 del 4/11/2015, così come rettificato dal n. 31 del 5/11/2015 e n. 15 del 30/5/2016, si è provveduto ad approvare e dichiarare l'ammissibilità delle proposte progettuali riportate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
b) che con gli stessi decreti è stata autorizzata la realizzazione dei percorsi di servizio civile previsti dalle suddette proposte progettuali, previa sottoscrizione di apposita convenzione secondo lo schema di cui all'allegato B del D.D.n. 22 del 21/07/2015;
c) che in seguito alla approvazione delle proposte progettuali e alla sottoscrizione dell'apposita convenzione, gli Enti di cui al suddetto Allegato A hanno provveduto alle operazioni per l'individuazione dei giovani da avviare ai percorsi di servizio civile;
d) che, in esito alle dette operazioni di individuazione, gli Enti di cui al suddetto allegato, hanno p trasmesso la documentazione necessaria e, in particolare, i dati relativi ai giovani da avviare ai percorsi previsti dalla proposta progettuale approvata e riportati nello stesso allegato;
e) che con i decreti dirigenziali, riportati a fianco di ciascuno dei destinatari riportati nel suddetto allegato, si è provveduto ad ammettere gli stessi a partecipare ai percorsi di servizio civile regionale previsti dalle proposte progettuali ivi riportate, quali destinatari della misura e a rilasciare ai relativi Enti il nulla osta all'avvio dei percorsi;
f) con gli stessi decreti dirigenziali si sono destinate le somme necessarie per la realizzazione dei percorsi, rinviando a successivi atti la determinazione delle somme certe, liquide ed esigibili da pagare;
g) che i suddetti destinatari hanno sottoscritto il contratto di servizio, agli atti della UOD 03, e, conseguentemente, sono stati avviati ai percorsi di servizio civile;
h) che gli enti ospitanti riportati nel suddetto allegato, ai fini del pagamento della seconda rata trimestrale dell'indennità di partecipazione, hanno trasmesso l'apposita richiesta di erogazione delle indennità;

PRESO ATTO dell'esito positivo del Controllo di primo livello, come da verbali e allegate check list agli atti del responsabile del procedimento, dai quali risulta l'importo riconosciuto da liquidare, nonché della attestazione della conclusione del procedimento di controllo;

VERIFICATO che la suddetta documentazione e le procedure seguite sono conformi alle disposizioni e agli atti citati in premessa, nonché alla normativa comunitaria e nazionale;

RITENUTO

a) di attestare la regolarità sotto il profilo amministrativo e finanziario delle operazioni e delle spese, identificate dai codici riportati a fianco di ciascuna nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
b) di determinare le somme certe, liquide ed esigibili, negli importi riconosciuti da erogare a titolo di seconda rata dell'indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso, quali risultano per ciascun destinatario nel suddetto allegato A;
c) di richiedere la liquidazione delle suddette somme, nonché il pagamento delle stesse in favore dei suddetti destinatari e per ciascuno di essi nell'importo indicato a fianco nello stesso allegato, con le modalità ivi indicate;

d) di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'inoltro richieste di erogazione informatizzate all'IGRUE per il seguito di competenza;

DATO ATTO di aver effettuato gli adempimenti sulla trasparenza di cui al D.L. 33/2013;

VISTI

Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013;
la L. R. 11/2007- art. 17- comma 4;
il regolamento di attuazione della L. R. 11/2007;
la Delibera della Giunta Regionale n. 117 del 24/04/2014 "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee guida" con allegati Piano di Attuazione e Linee Guida";
il Decreto Dirigenziale Dip.54 DG 11 n.448 del 24/05/2014 Approvazione dell'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania";
il Decreto Dirigenziale n. 85 del del 28/05/2015 e il decreto n. 18 del 25/3/2016;
Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 342 del 13/11/2013;

Alla stregua dell'istruttoria favorevole compiuta dal Responsabile del procedimento

DECRETA

per le motivazioni di cui alla parte espositiva, che qui si hanno per integralmente ripetute e trascritte

1. di attestare la regolarità sotto il profilo amministrativo e finanziario delle operazioni e delle spese, identificate dai codici riportati a fianco di ciascuna nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di determinare le somme certe, liquide ed esigibili, negli importi riconosciuti da erogare a titolo di seconda rata dell'indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso, quali risultano per ciascun destinatario nel suddetto allegato A;
3. di richiedere la liquidazione delle suddette somme, nonché il pagamento delle stesse in favore dei suddetti destinatari e per ciascuno di essi nell'importo indicato a fianco nello stesso allegato, con le modalità ivi indicate – causale: seconda rata indennità SCR – Garanzia Giovani;
4. di dare atto che l'onere della spesa grava sulle risorse finanziarie destinate, con DGR 424 del 22/09/2014 al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale nell'ambito del PAR Garanzia Giovani Campania così come riprogrammate con DGR n. 89 del 8/3/2016, che presentano sufficiente disponibilità;
5. di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'inoltro richieste di erogazione informatizzate all'IGRUE per il seguito di competenza;
6. di trasmettere il presente atto alla Unità Organizzativa competente per la Registrazione atti monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali;

Il Dirigente

- Gaspare Natale -

PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI - DGR 117/2014
Misura Servizio Civile Regionale - DGR 424/2014 - DD 18/2015

Allegato A - Liquidabilità seconda rata indennità di partecipazione - Elenco destinatari beneficiari - Importi in liquidazione.

Cod. Prog.	Cod. Ente	Denom. Ente	Cognome	Nome	cod. Fisc.	DD ammis	Importo	modalità di pagamento	CUP
DD18/2015/387	B5766/08/14	CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIALI ALTA IRPINIA	BISCEGLIE	MIRIAM	BSCMRM90C71A509S	12/2016	€ 1.301,40	IT85C0542415100000000156921	B89D15006520002
DD18/2015/387	B5766/08/14	CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIALI ALTA IRPINIA	GIOVINE	ANTONIO	GVNNTN93M03A489B	12/2016	€ 1.301,40	IT96A0706675900000000413390	B99D15003550002
DD18/2015/387	B5766/08/14	CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIALI ALTA IRPINIA	IVASCAU	FLORENTINA	VSCFRN90H47Z129K	12/2016	€ 1.301,40	IT35C0538775700000002345208	B19D15002810002
DD18/2015/387	B5766/08/14	CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIALI ALTA IRPINIA	GRILLO	FIORELLA	GRLFLL91H49G039V	12/2016	€ 1.301,40	IT67P0760115200001032494708	B39D15007700002
DD18/2015/387	B5766/08/14	CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIALI ALTA IRPINIA	GUERRIERO	ANTONIO	GRRNTN96M07A489Y	12/2016	€ 1.301,40	IT63A0101067684510306772551	B29D15003160002
DD18/2015/387	B5766/08/14	CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIALI ALTA IRPINIA	ZABATTA	SERENA	ZBTSRN95A69A881C	12/2016	€ 1.301,40	IT88C0542475700000000155983	B19D15002820002
DD18/2015/387	B5766/08/14	CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIALI ALTA IRPINIA	DE VITO	LUCREZIA	DVTLRZ90M47F104E	12/2016	€ 1.301,40	IT26W0760105138266094166097	B89D15006530002

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 38 del 10/03/2017

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 3 - UOD Politiche giovanili

Oggetto dell'Atto:

PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI DGR 117 2014 SCR DGR 424 2014 DD 18 2015. ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLA SECONDA RATA DELL'INDENNITA' DI PARTECIPAZIONE A VARI BENEFICIARI. CON ALLEGATO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che con Decisione C(2014)4969 del 11/07/2014, la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" (PON YEI);
b) che il summenzionato Piano ai fini dell'attuazione individua le Regioni e le Province Autonome quali organismi intermedi;
c) che il Decreto Direttoriale n. 237/Segr D.G.\ 2014 del 04/04/2014 ha ripartito le risorse del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;
d) che con deliberazione n. 117 del 24/04/2014 è stato approvato il Programma Attuativo della "Garanzia Giovani" in Campania;
e) che con la stessa deliberazione si è stabilito, altresì, che, nelle more dell'adozione del Sistema di gestione e controllo regionale per la programmazione FSE 2014-2020, la Regione utilizza il Sistema di gestione e controllo regionale già in uso nella programmazione 2007-2013, opportunamente adeguato;
f) che in data 09.06.2014 è stata stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Campania la Convenzione relativa al "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani";
g) che con DGR 424 del 22/09/2014, la Regione Campania ha individuato in un percorso di sperimentazione del "Servizio Civile Regionale" lo strumento per realizzare la crescita individuale, l'orientamento, la formazione e l'inserimento lavorativo e professionale dei giovani, valorizzandone il ruolo nell'ambito delle politiche e dei servizi per il lavoro, la formazione e l'istruzione;
h) che con la stessa Delibera, nell'ambito della complessiva dotazione di 30 Meuro prevista, dalla suddetta Deliberazione n. 117/2014, per la detta misura, si è destinata la somma di 15 Meuro al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale, provvedendo ad approvare i relativi indirizzi e demandando, al contempo, alla D.G. 54.11.00 l'adozione di ogni provvedimento attuativo;
i) che con Decreto n° 18 del 10 marzo 2015 si è provve duto all'approvazione dell'"Avviso per l'attivazione sperimentale di percorsi di servizio civile regionale a valere sul programma Garanzia Giovani – Campania";
j) con lo stesso decreto si è istituito il Nucleo per la verifica dell'ammissibilità e della idoneità tecnica e finanziaria dei progetti presentati, prevedendone la composizione e rinviando a successiva disposizione l'individuazione dei componenti;
k) che con Decreto n°54 del 02/04/2015 si è provvedut o alla rettifica e all'integrazione del suddetto Avviso pubblico;
l) che con Decreto n. 17 del 28/04/2015 sono stati nominati i componenti del suddetto Nucleo;
m) che con Decreto n. 85 del 28/05/2015 e ss.mm.ii. sono state stato approvate le integrazioni al SI.GE.CO. Fse e fornite indicazioni operative per la gestione e il controllo delle procedure;
n) che con Decreto n. 22 del 21/07/2015 è stato approvato il manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale;
o) che con DGR n. 89 del 8/3/2016 si sono riprogrammate le risorse a valere sui fondi PON YEI e attribuite alla Direzione Generale Istruzione Formazione Lavoro e Politiche Giovanili tutte le funzioni previste dalla DGRC n. 117/2044 in capo all'ARLAS per effetto della soppressione dell'Agenzia *de quo ex lege* L.R. n. 1/2016;

PRESO ATTO

a) che per la realizzazione dei percorsi di servizio civile regionale, sono ammissibili le seguenti spese: indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso dell'ammontare di € 433,80 per ciascun mese di servizio; spese per i viaggi sostenuti fino ad un massimo di € 87,94; contributo una tantum per le attività formative previste dal progetto pari ad € 90 per ciascun Giovane che realizza almeno l'80% delle ore di formazione previste dal progetto;
b) che i pagamenti ai prestatori dei servizi e ai soggetti titolari delle azioni di attuazione del Programma Garanzia Giovani Regionale, nonché le erogazioni dirette ai destinatari delle misure previste dal programma, sono effettuati dall'Igrue e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in base a

quanto comunicato con nota prot. 40/0013970 del 11 aprile 2014, sulla base dell'inoltro da parte della competente struttura organizzativa regionale delle richieste di erogazione informatizzate (RdE);

c) che, a tal fine, in seguito al perfezionamento di obbligazioni giuridicamente vincolanti e all'esito positivo dei controlli di primo livello, il responsabile del procedimento provvede a redigere apposito atto di liquidabilità, al fine di consentire l'inoltro delle RdE all'Igrue;
d) che l'inoltro all'IGRUE è subordinato all'assolvimento degli adempimenti e al verificarsi delle condizioni previste dal manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale di cui al D.D. n. 22 del 21/07/2015 e dal D. D. n. 85 del 28/05/2015 e ss.mm.ii.;
e) che per il pagamento dell'indennità di partecipazione sono previste due rate trimestrali posticipate, secondo le modalità e le disposizioni di cui all'Avviso e al Manuale operativo citati in premessa;
f) che la suddetta indennità è corrisposta mediante accreditamento su conto corrente, Carte prepagate munite di codice IBAN;

CONSIDERATO

a) che con Decreti n. 23 del 24/07/2015, n. 30 del 4/11/2015, così come rettificato dal n. 31 del 5/11/2015 e n. 15 del 30/5/2016, si è provveduto ad approvare e dichiarare l'ammissibilità delle proposte progettuali riportate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
b) che con gli stessi decreti è stata autorizzata la realizzazione dei percorsi di servizio civile previsti dalle suddette proposte progettuali, previa sottoscrizione di apposita convenzione secondo lo schema di cui all'allegato B del D.D.n. 22 del 21/07/2015;
c) che in seguito alla approvazione delle proposte progettuali e alla sottoscrizione dell'apposita convenzione, gli Enti di cui al suddetto Allegato A hanno provveduto alle operazioni per l'individuazione dei giovani da avviare ai percorsi di servizio civile;
d) che, in esito alle dette operazioni di individuazione, gli Enti di cui al suddetto allegato, hanno p trasmesso la documentazione necessaria e, in particolare, i dati relativi ai giovani da avviare ai percorsi previsti dalla proposta progettuale approvata e riportati nello stesso allegato;
e) che con i decreti dirigenziali, riportati a fianco di ciascuno dei destinatari riportati nel suddetto allegato, si è provveduto ad ammettere gli stessi a partecipare ai percorsi di servizio civile regionale previsti dalle proposte progettuali ivi riportate, quali destinatari della misura e a rilasciare ai relativi Enti il nulla osta all'avvio dei percorsi;
f) con gli stessi decreti dirigenziali si sono destinate le somme necessarie per la realizzazione dei percorsi, rinviando a successivi atti la determinazione delle somme certe, liquide ed esigibili da pagare;
g) che i suddetti destinatari hanno sottoscritto il contratto di servizio, agli atti della UOD 03, e, conseguentemente, sono stati avviati ai percorsi di servizio civile;
h) che gli enti ospitanti riportati nel suddetto allegato, ai fini del pagamento della seconda rata trimestrale dell'indennità di partecipazione, hanno trasmesso l'apposita richiesta di erogazione delle indennità;

PRESO ATTO dell'esito positivo del Controllo di primo livello, come da verbali e allegate check list agli atti del responsabile del procedimento, dai quali risulta l'importo riconosciuto da liquidare, nonché della attestazione della conclusione del procedimento di controllo;

VERIFICATO che la suddetta documentazione e le procedure seguite sono conformi alle disposizioni e agli atti citati in premessa, nonché alla normativa comunitaria e nazionale;

RITENUTO

a) di attestare la regolarità sotto il profilo amministrativo e finanziario delle operazioni e delle spese, identificate dai codici riportati a fianco di ciascuna nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
b) di determinare le somme certe, liquide ed esigibili, negli importi riconosciuti da erogare a titolo di seconda rata dell'indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso, quali risultano per ciascun destinatario nel suddetto allegato A;
c) di richiedere la liquidazione delle suddette somme, nonché il pagamento delle stesse in favore dei suddetti destinatari e per ciascuno di essi nell'importo indicato a fianco nello stesso allegato, con le modalità ivi indicate;

d) di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'inoltro richieste di erogazione informatizzate all'IGRUE per il seguito di competenza;

DATO ATTO di aver effettuato gli adempimenti sulla trasparenza di cui al D.L. 33/2013;

VISTI

Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013;
la L. R. 11/2007- art. 17- comma 4;
il regolamento di attuazione della L. R. 11/2007;
la Delibera della Giunta Regionale n. 117 del 24/04/2014 "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee guida" con allegati Piano di Attuazione e Linee Guida";
il Decreto Dirigenziale Dip.54 DG 11 n.448 del 24/05/2014 Approvazione dell'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania";
il Decreto Dirigenziale n. 85 del del 28/05/2015 e il decreto n. 18 del 25/3/2016;
Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 342 del 13/11/2013;

Alla stregua dell'istruttoria favorevole compiuta dal Responsabile del procedimento

DECRETA

per le motivazioni di cui alla parte espositiva, che qui si hanno per integralmente ripetute e trascritte

1. di attestare la regolarità sotto il profilo amministrativo e finanziario delle operazioni e delle spese, identificate dai codici riportati a fianco di ciascuna nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di determinare le somme certe, liquide ed esigibili, negli importi riconosciuti da erogare a titolo di seconda rata dell'indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso, quali risultano per ciascun destinatario nel suddetto allegato A;
3. di richiedere la liquidazione delle suddette somme, nonché il pagamento delle stesse in favore dei suddetti destinatari e per ciascuno di essi nell'importo indicato a fianco nello stesso allegato, con le modalità ivi indicate – causale: seconda rata indennità SCR – Garanzia Giovani;
4. di dare atto che l'onere della spesa grava sulle risorse finanziarie destinate, con DGR 424 del 22/09/2014 al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale nell'ambito del PAR Garanzia Giovani Campania così come riprogrammate con DGR n. 89 del 8/3/2016, che presentano sufficiente disponibilità;
5. di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'inoltro richieste di erogazione informatizzate all'IGRUE per il seguito di competenza;
6. di trasmettere il presente atto alla Unità Organizzativa competente per la Registrazione atti monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali;

Il Dirigente

- Gaspare Natale -

PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI - DGR 117/2014
Misura Servizio Civile Regionale - DGR 424/2014 - DD 18/2015

Allegato A - Liquidabilità seconda rata indennità di partecipazione - Elenco destinatari beneficiari - Importi in liquidazione.

Cod. Prog.	Cod. Ente	Denom. Ente	Cognome	Nome	cod. Fisc.	DD ammis	Importo	modalità di pagamento	CUP
DD18/2015/255	B12077/05/15	ASD MATESE ESCURSIONI	MATURO	ADELE	MTRDLA95E45C525E	38/2015	€ 1.301,40	IT27M0100575510000000001155	B19D15002070002
DD18/2015/255	B12077/05/15	ASD MATESE ESCURSIONI	PRECE	GABRIELE	PRCGRL86A28G596K	38/2015	€ 1.301,40	IT35G0503475320000000002477	B89D15001920002
DD18/2015/255	B12077/05/15	ASD MATESE ESCURSIONI	D'ANGELO	CRISTIAN	DNGCST94P05A783L	38/2015	€ 1.301,40	IT90R0503475320000000000436	B89D15001930002
DD18/2015/255	B12077/05/15	ASD MATESE ESCURSIONI	VALENTE	GIANMARCO	VLNGMR96R31A783W	38/2015	€ 1.301,40	IT27Y0200875600000103680729	B89D15001940002
DD18/2015/255	B12077/05/15	ASD MATESE ESCURSIONI	VITELLI	GIUSEPPE	VTLGPP87B05B963B	38/2015	€ 1.301,40	IT39J0760115000000069991628	B89D15001950002
DD18/2015/255	B12077/05/15	ASD MATESE ESCURSIONI	PETRILLO	LUCIA	PTRLCU87D53L086Q	38/2015	€ 1.301,40	IT91M0760103384000001275199	B89D15001960002

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 96 del 10/03/2017

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 2 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

DD. N. 671 DEL 09/11/2015, RICONOSCIMENTO DEL POLO TECNICO - PROFESSIONALE N. 27 DENOMINATO "OFFICINA FOR MODA" - VARIAZIONE COMPAGINE - PRESA D'ATTO

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che

a) con il decreto interministeriale 7 febbraio 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 19 aprile 2013, sono state adottate, a partire dall'1 gennaio 2013 le "Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.)
b) con Deliberazione n. 83 del 14/03/2013 (pubblicata sul BURC n. 22 del 29/04/2013) la Giunta Regionale della Campania ha approvato il Programma triennale 2013-2015 per il potenziamento della istruzione e formazione professionale della Regione prevedendo di attuare specifiche azioni da sostenere con le risorse messe a disposizione dalla terza riprogrammazione del Piano di Azione Coesione, di cui alla D.G.R. n. 756/2012, per un importo complessivo pari ad € 50.000.000,00,
c) con la medesima deliberazione sono state approvate le Linee Guida per la costituzione dei Poli Tecnico Professionali in Campania, individuati quali soggetti attuatori delle azioni programmate, definendo anche le procedure da attivare per la loro costituzione;
d) con Decreto Dirigenziale n. 150 del 17/05/2013 (pubblicato sul BURC n. 28 del 27/05/2014) è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse alla costituzione dei Poli Tecnico Professionali da parte di soggetti pubblici e privati;
e) con successivo Decreto Dirigenziale n. 3 del 6/11/2013 é stato approvato l'elenco delle manifestazioni di interesse ammissibili, agli esiti delle attività di verifica svolte dal Nucleo appositamente istituto con Decreto Dirigenziale n. 202 del 31/07/2013;
f) con D.G.R. n. 211 del 28/06/2013 è stato stabilito che l'erogazione dell'offerta di istruzione e formazione professionale, finalizzata al rilascio dei titoli di istruzione e formazione professionale, sia realizzata dagli Istituti Professionali, statali e paritari e/o dalle Agenzie Formative inserite nei Poli Tecnico Professionali, ai sensi della citata D.G.R. n. 83/2013;
g) con Decreto Dirigenziale n. 834 del 31/10/2014 sono state emanate le disposizioni attuative per il potenziamento dell'Istruzione Tecnico Professionale in Campania con l'obiettivo di dare concreto avvio alla programmazione regionale triennale per la strutturazione di un sistema educativo innovativo e integrato con quello economico e produttivo, di cui alla citata Deliberazione di Giunta regionale n. 83/2013, anche attraverso l'individuazione dei criteri di assegnazione delle risorse al fine di dare impulso e sostegno alle azioni di potenziamento che i Poli Tecnico Professionali potranno impegnarsi a realizzare, a partire dall'anno scolastico 2014/2015;
h) con Decreto Dirigenziale n. 338 del 16/07/2015 avente ad oggetto: "D.D. n. 834/2014. Rettifica" è stato attribuito al Polo Tecnico Professionale denominato "Officina for moda", capofila ISIS Saviano – Marigliano di Saviano (NA), il corretto n. 27, anziché il n. 71;
i) con Decreto Direttoriale n° 671 del 09/11/2015 il Polo n. 27 denominato "OFFICINA FOR MODA", capofila ISIS SAVIANO-MARIGLIANO, Saviano (NA) è stato riconosciuto quale soggetto dell'offerta formativa, composto dai soggetti partner esplicitati nell'Allegato A;

DATO ATTO che

a) con nota prot. 3344/c14 del 30/06/2016 l'istituto SAVIANO-MARIGLIANO, Saviano (NA), in qualità di capofila del Polo tecnico - professionale n°27 denominato "OFFICINA FOR MODA" ha comunicato la variazione della compagine del Polo 27 cosi come riportato nell'allegato A parte integrante del presente provvedimento;
b) detta integrazione è stata regolarmente registrata all'Agenzia delle Entrate in data 30/06/2016;

RITENUTO di poter riconoscere la nuova compagine del Polo n° 27 denominato "OFFICINA FOR MODA", capofila ISIS SAVIANO-MARIGLIANO - Saviano (NA), cosi come riportato nell'allegato A, parte integrante del presente provvedimento;

VISTI

– la D.G.R. n. 756 del 21 dicembre 2012 di adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;

- la D.G.R. n. 495 del 22/11/2013 di presa d'atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto legge 28 giugno 2013 n. 76 convertito in legge 9 agosto 2013, n. 99;
- la D.G.R. n. 422 del 22/9/2014 di rimodulazione complessiva del PAC Campania e individuazione delle strutture incaricate dell'attuazione ai fini dell'attribuzione delle relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
- il D.P.G.R. 161 del 18/7/2016 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale alla Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso;
- il DPGR n°118 13/05/2016 di designazione, quale ref erente unico del PAC 2007/13 e del POC 2014/20 con funzioni di Autorità di Gestione, del Direttore Generale della D.G.16;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale UOD 02 Istruzione,

DECRETA

per le motivazione indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di riconoscere la nuova compagine del Polo 27 denominato "OFFICINA FOR MODA", capofila ISIS SAVIANO-MARIGLIANO, Saviano (NA) cosi come riportato nell'allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
2. di inviare il presente provvedimento agli Assessori all'Istruzione e alla Formazione Professionale, alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, alle UOD Istruzione (02), Formazione Professionale (06) della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, all'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania;
3. di pubblicare il presente provvedimento sul BURC;

Maria Antonietta D'Urso

ALLEGATO A

COD. POLO 27	**DENOMINAZIONE POLO**: "Officina for Moda"

FILIERA:	TESSILE

COMPARTO:	SISTEMA MODA

FORMA GIURIDICA	ATS

CAPOFILA:	**ISIS SAVIANO-MARIGLIANO – corso Italia, 118 – Saviano (NA)**

ELENCO PARTNER

SCUOLE	ISIS Saviano-Marigliano – Saviano (NA); IS Enzo Ferrari – Battipaglia (SA); ISIS Gian Camillo Glorioso – Montecorvino Rovella (SA); ISIS Assteas – Buccino (SA).
ENTI FORMAZIONE	S.E.F. srl (NA); Per. form srl Unipersonale (NA). Demetra Formazione – Nola (NA);
IMPRESE	Fortec srl – Pomigliano d'Arco (NA); Ricamificio Ambroder sas di Ambrogio Rosaria & Co. – Poggiomarino (NA); Hangar 93 sas di Langella Gaetano & Co. – Poggiomarino (NA); Ditta individuale Panarella Francesco – Saviano (NA);
SOGGETTI ALTRI	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 97 del 10/03/2017

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 2 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

DD. N° 253 DEL 23/06/2015 RICONOSCIMENTO DEL POLO TECNICO--PROFESSIONALE N. 23 DENOMINATO "T.E.A.C. TERRE DI IRPINIA"- VARIAZIONE COMPAGINE - PRESA D'ATTO

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che

a) con il decreto interministeriale 7 febbraio 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 19 aprile 2013, sono state adottate, a partire dall'1 gennaio 2013 le "Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.)
b) con Deliberazione n. 83 del 14/03/2013 (pubblicata sul BURC n. 22 del 29/04/2013) la Giunta Regionale della Campania ha approvato il Programma triennale 2013-2015 per il potenziamento della istruzione e formazione professionale della Regione prevedendo di attuare specifiche azioni da sostenere con le risorse messe a disposizione dalla terza riprogrammazione del Piano di Azione Coesione, di cui alla D.G.R. n. 756/2012, per un importo complessivo pari ad € 50.000.000,00,
c) con la medesima deliberazione sono state approvate le Linee Guida per la costituzione dei Poli Tecnico Professionali in Campania, individuati quali soggetti attuatori delle azioni programmate, definendo anche le procedure da attivare per la loro costituzione;
d) con Decreto Dirigenziale n. 150 del 17/05/2013 (pubblicato sul BURC n. 28 del 27/05/2014) è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse alla costituzione dei Poli Tecnico Professionali da parte di soggetti pubblici e privati;
e) con successivo Decreto Dirigenziale n. 3 del 6/11/2013 é stato approvato l'elenco delle manifestazioni di interesse ammissibili, agli esiti delle attività di verifica svolte dal Nucleo appositamente istituto con Decreto Dirigenziale n. 202 del 31/07/2013;
f) con D.G.R. n. 211 del 28/06/2013 è stato stabilito che l'erogazione dell'offerta di istruzione e formazione professionale, finalizzata al rilascio dei titoli di istruzione e formazione professionale, sia realizzata dagli Istituti Professionali, statali e paritari e/o dalle Agenzie Formative inserite nei Poli Tecnico Professionali, ai sensi della citata D.G.R. n. 83/2013;
g) con Decreto Dirigenziale n. 834 del 31/10/2014 sono state emanate le disposizioni attuative per il potenziamento dell'Istruzione Tecnico Professionale in Campania con l'obiettivo di dare concreto avvio alla programmazione regionale triennale per la strutturazione di un sistema educativo innovativo e integrato con quello economico e produttivo, di cui alla citata Deliberazione di Giunta regionale n. 83/2013, anche attraverso l'individuazione dei criteri di assegnazione delle risorse al fine di dare impulso e sostegno alle azioni di potenziamento che i Poli Tecnico Professionali potranno impegnarsi a realizzare, a partire dall'anno scolastico 2014/2015;
h) con il Decreto Direttoriale n°253 del 23/06/201 5 il Polo tecnico - professionale n. 23 denominato "T.E.A.C. TERRE DI IRPINIA" è stato riconosciuto quale soggetto dell'offerta formativa, composto dai soggetti partner esplicitati nell'Allegato A;

DATO ATTO che

a) con nota prot. 0994 del 01/03/2017 l'istituto F. de Sanctis di S. Angelo dei Lombardi (AV), in qualità di capofila del Polo tecnico - professionale n. 23 denominato "T.E.A.C. TERRE DI IRPINIA" ha comunicato la variazione della compagine del Polo 232 cosi come riportato nell'allegato A parte integrante del presente provvedimento;
b) detta integrazione è stata regolarmente registrata all'Agenzia delle Entrate in data 01/03/2017;

RITENUTO di poter riconoscere la nuova compagine del Polo tecnico - professionale n. 23 denominato "T.E.A.C. TERRE DI IRPINIA" cosi come riportato nell'allegato A, parte integrante del presente provvedimento;

VISTI

- la D.G.R. n. 756 del 21 dicembre 2012 di adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
- la D.G.R. n. 495 del 22/11/2013 di presa d'atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto legge 28 giugno 2013 n. 76 convertito in legge 9 agosto 2013, n. 99;

- la D.G.R. n. 422 del 22/9/2014 di rimodulazione complessiva del PAC Campania e individuazione delle strutture incaricate dell'attuazione ai fini dell'attribuzione delle relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
- il D.P.G.R. 161 del 18/7/2016 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale alla Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso;
- il DPGR n°118 13/05/2016 di designazione, quale ref erente unico del PAC 2007/13 e del POC 2014/20 con funzioni di Autorità di Gestione, del Direttore Generale della D.G.16;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale UOD 02 Istruzione,

DECRETA

per le motivazione indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di riconoscere la nuova compagine del Polo tecnico - professionale n. 23 denominato "T.E.A.C. TERRE DI IRPINIA" cosi come riportato nell'allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
2. di inviare il presente provvedimento agli Assessori all'Istruzione e alla Formazione Professionale, alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, alle UOD Istruzione (02), Formazione Professionale (06) della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, all'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania;
3. di pubblicare il presente provvedimento sul BURC;

Maria Antonietta D'Urso

ALLEGATO A

COD. POLO **23**	**DENOMINAZIONE POLO**: "T.E.A.C. TERRE DI IRPINIA"

FILIERA: AGRIBUSINESS TURISMO BENI CULTURALI

COMPARTO: AGROALIMENTARE, ENOGASTRONOMICO, TURISMO E BENI CULTURALI

FORMA GIURIDICA	ATS

CAPOFILA: **IISS F. De Sanctis – via Boschetto,1 – Sant'Angelo dei Lombardi (AV)**

ELENCO PARTNER

SCUOLE	IISS F. De Sanctis – S. Angelo dei Lombardi (AV); IIIS A. M. Maffucci – Calitri (AV); IIIS Baianese – Lauro (AV)
ENTI FORMAZIONE	S.A.C. srl - Avellino
IMPRESE	Fiere ed Eventi srl – Ariano Irpino (AV); La Collina srl – Luogosano (AV); Projenia soc. coop. – Roccabascerana (AV). Country Village di Nappi Silvana e Iandolo Nicoletta – Monteforte (AV); Delta 3 Edizioni Soc. Cooperativa
SOGGETTI ALTRI	Università degli Studi del Sannio – Dipartimento di Diritto Economia Management e Metodi – Benevento; Associazione Progetto Ambiente – Avellino; Associazione di Promozione Sociale Sannio - Irpinia LAB – Roccabascerana (AV)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 98 del 10/03/2017

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 2 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

DD.151 DEL 11/05/2016, RICONOSCIMENTO DEL POLO TECNICO-- PROFESSIONALE N° 12 DENOMINATO "MECCANICA E MECCATRONICA" -VARIAZIONE COMPAGINE - PRESA D'ATTO

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che

a) con il decreto interministeriale 7 febbraio 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 19 aprile 2013, sono state adottate, a partire dall'1 gennaio 2013 le "Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.)
b) con Deliberazione n. 83 del 14/03/2013 (pubblicata sul BURC n. 22 del 29/04/2013) la Giunta Regionale della Campania ha approvato il Programma triennale 2013-2015 per il potenziamento della istruzione e formazione professionale della Regione prevedendo di attuare specifiche azioni da sostenere con le risorse messe a disposizione dalla terza riprogrammazione del Piano di Azione Coesione, di cui alla D.G.R. n. 756/2012, per un importo complessivo pari ad € 50.000.000,00,
c) con la medesima deliberazione sono state approvate le Linee Guida per la costituzione dei Poli Tecnico Professionali in Campania, individuati quali soggetti attuatori delle azioni programmate, definendo anche le procedure da attivare per la loro costituzione;
d) con Decreto Dirigenziale n. 150 del 17/05/2013 (pubblicato sul BURC n. 28 del 27/05/2014) è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse alla costituzione dei Poli Tecnico Professionali da parte di soggetti pubblici e privati;
e) con successivo Decreto Dirigenziale n. 3 del 6/11/2013 é stato approvato l'elenco delle manifestazioni di interesse ammissibili, agli esiti delle attività di verifica svolte dal Nucleo appositamente istituto con Decreto Dirigenziale n. 202 del 31/07/2013;
f) con D.G.R. n. 211 del 28/06/2013 è stato stabilito che l'erogazione dell'offerta di istruzione e formazione professionale, finalizzata al rilascio dei titoli di istruzione e formazione professionale, sia realizzata dagli Istituti Professionali, statali e paritari e/o dalle Agenzie Formative inserite nei Poli Tecnico Professionali, ai sensi della citata D.G.R. n. 83/2013;
g) con Decreto Dirigenziale n. 834 del 31/10/2014 sono state emanate le disposizioni attuative per il potenziamento dell'Istruzione Tecnico Professionale in Campania con l'obiettivo di dare concreto avvio alla programmazione regionale triennale per la strutturazione di un sistema educativo innovativo e integrato con quello economico e produttivo, di cui alla citata Deliberazione di Giunta regionale n. 83/2013, anche attraverso l'individuazione dei criteri di assegnazione delle risorse al fine di dare impulso e sostegno alle azioni di potenziamento che i Poli Tecnico Professionali potranno impegnarsi a realizzare, a partire dall'anno scolastico 2014/2015;
h) con Decreto Dirigenziale n. 632 del 28/10/2015 avente ad oggetto *"D.D. n. 834/2014. Integrazione"*, è stata approvata la presa d'atto della costituzione di ulteriori due Poli ed in particolare del Polo n. 12 denominato "Meccanica e Meccatronica" – capofila ITI Morano di Caivano (NA);
i) con il Decreto Direttoriale n°151 del 11/05/201 6 detto Polo è stato riconosciuto quale soggetto dell'offerta formativa, composto dai soggetti partner esplicitati nell'Allegato A;

DATO ATTO che

a) con nota prot. 4098/4.1.q del 15/12/2016 l'istituto Morano di Caivano (NA), in qualità di capofila del Polo tecnico - professionale n°12 denominato " Meccanica e Meccatronica" ha comunicato la variazione della compagine del Polo 12 cosi come riportato nell'allegato A parte integrante del presente provvedimento;
b) detta integrazione è stata regolarmente registrata all'Agenzia delle Entrate in data 15/12/2015;

RITENUTO di poter riconoscere la nuova compagine del Polo n° 12 "Meccanica e Meccatronica" cosi come riportato nell'allegato A, parte integrante del presente provvedimento;

VISTI

- la D.G.R. n. 756 del 21 dicembre 2012 di adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
- la D.G.R. n. 495 del 22/11/2013 di presa d'atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto legge 28 giugno 2013 n. 76 convertito in legge 9 agosto 2013, n. 99;
- la D.G.R. n. 422 del 22/9/2014 di rimodulazione complessiva del PAC Campania e individuazione delle strutture incaricate dell'attuazione ai fini dell'attribuzione delle relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
- il D.P.G.R. 161 del 18/7/2016 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale alla Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso;
- il DPGR n°118 13/05/2016 di designazione, quale ref erente unico del PAC 2007/13 e del POC 2014/20 con funzioni di Autorità di Gestione, del Direttore Generale della D.G.16;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale UOD 02 Istruzione,

DECRETA

per le motivazione indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di riconoscere la nuova compagine del Polo n° 12 "Meccanica e Meccatronica" cosi come riportato nell'allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
2. di inviare il presente provvedimento agli Assessori all'Istruzione e alla Formazione Professionale, alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, alle UOD Istruzione (02), Formazione Professionale (06) della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, all'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania;
3. di pubblicare il presente provvedimento sul BURC;

Maria Antonietta D'Urso

ALLEGATO A

COD. POLO 12	**DENOMINAZIONE POLO**: Professionale Meccanica e Meccatronica

FILIERA: Meccanica Packaging Trasporto Siderurgia

COMPARTO: Meccanica e Meccatronica

FORMA GIURIDICA	ATS

CAPOFILA: IS F. Morano di Caivano (NA)

ELENCO PARTNER

SCUOLE	IS F. Morano di Caivano (NA) IPIA Niglio di Frattamaggiore (NA) ISIS A. Volta di Aversa (CE)
ENTI FORMAZIONE	Associazione In.Fo.Giò di Caivano (NA); MAFALDA scs, Caserta
IMPRESE	Sulzer Friction Systems (Italia) srl di Caivano (NA) Giugliano Costruzioni Metalliche srl di Marcianise (CE) OCIMA srl, Pascarola di Caivano (NA) ICO. SUD srl, Pascarola di Caivano (NA) T.D.I. Srl, Mariglianella (NA) L.G.M. Srl, Napoli
SOGGETTI ALTRI	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n 34 del 09/03/2017

DIREZIONE GENERALE 11 – Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI DGR 117 2014 SCR DGR 424 2014 DD 18 2015. ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLA SECONDA RATA DELL'INDENNITA' DI PARTECIPAZIONE A VARI BENEFICIARI. CON ALLEGATO..

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che con Decisione C(2014)4969 del 11/07/2014, la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" (PON YEI);
b) che il summenzionato Piano ai fini dell'attuazione individua le Regioni e le Province Autonome quali organismi intermedi;
c) che il Decreto Direttoriale n. 237/Segr D.G.\ 2014 del 04/04/2014 ha ripartito le risorse del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;
d) che con deliberazione n. 117 del 24/04/2014 è stato approvato il Programma Attuativo della "Garanzia Giovani" in Campania;
e) che con la stessa deliberazione si è stabilito, altresì, che, nelle more dell'adozione del Sistema di gestione e controllo regionale per la programmazione FSE 2014-2020, la Regione utilizza il Sistema di gestione e controllo regionale già in uso nella programmazione 2007-2013, opportunamente adeguato;
f) che in data 09.06.2014 è stata stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Campania la Convenzione relativa al "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani";
g) che con DGR 424 del 22/09/2014, la Regione Campania ha individuato in un percorso di sperimentazione del "Servizio Civile Regionale" lo strumento per realizzare la crescita individuale, l'orientamento, la formazione e l'inserimento lavorativo e professionale dei giovani, valorizzandone il ruolo nell'ambito delle politiche e dei servizi per il lavoro, la formazione e l'istruzione;
h) che con la stessa Delibera, nell'ambito della complessiva dotazione di 30 Meuro prevista, dalla suddetta Deliberazione n. 117/2014, per la detta misura, si è destinata la somma di 15 Meuro al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale, provvedendo ad approvare i relativi indirizzi e demandando, al contempo, alla D.G. 54.11.00 l'adozione di ogni provvedimento attuativo;
i) che con Decreto n° 18 del 10 marzo 2015 si è provveduto all'approvazione dell'"Avviso per l'attivazione sperimentale di percorsi di servizio civile regionale a valere sul programma Garanzia Giovani – Campania";
j) con lo stesso decreto si è istituito il Nucleo per la verifica dell'ammissibilità e della idoneità tecnica e finanziaria dei progetti presentati, prevedendone la composizione e rinviando a successiva disposizione l'individuazione dei componenti;
k) che con Decreto n° 54 del 02/04/2015 si è provveduto alla rettifica e all'integrazione del suddetto Avviso pubblico;
l) che con Decreto n. 17 del 28/04/2015 sono stati nominati i componenti del suddetto Nucleo;
m) che con Decreto n. 85 del 28/05/2015 e ss.mm.ii. sono state stato approvate le integrazioni al SI.GE.CO. Fse e fornite indicazioni operative per la gestione e il controllo delle procedure;
n) che con Decreto n. 22 del 21/07/2015 è stato approvato il manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale;
o) che con DGR n. 89 del 8/3/2016 si sono riprogrammate le risorse a valere sui fondi PON YEI e attribuite alla Direzione Generale Istruzione Formazione Lavoro e Politiche Giovanili tutte le funzioni previste dalla DGRC n. 117/2044 in capo all'ARLAS per effetto della soppressione dell'Agenzia *de quo ex lege* L.R. n. 1/2016;

PRESO ATTO

a) che per la realizzazione dei percorsi di servizio civile regionale, sono ammissibili le seguenti spese: indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso dell'ammontare di € 433,80 per ciascun mese di servizio; spese per i viaggi sostenuti fino ad un massimo di € 87,94; contributo una tantum per le attività formative previste dal progetto pari ad € 90 per ciascun Giovane che realizza almeno l'80% delle ore di formazione previste dal progetto;
b) che i pagamenti ai prestatori dei servizi e ai soggetti titolari delle azioni di attuazione del Programma Garanzia Giovani Regionale, nonché le erogazioni dirette ai destinatari delle misure previste dal programma, sono effettuati dall'Igrue e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in base a

quanto comunicato con nota prot. 40/0013970 del 11 aprile 2014, sulla base dell'inoltro da parte della competente struttura organizzativa regionale delle richieste di erogazione informatizzate (RdE);

c) che, a tal fine, in seguito al perfezionamento di obbligazioni giuridicamente vincolanti e all'esito positivo dei controlli di primo livello, il responsabile del procedimento provvede a redigere apposito atto di liquidabilità, al fine di consentire l'inoltro delle RdE all'Igrue;
d) che l'inoltro all'IGRUE è subordinato all'assolvimento degli adempimenti e al verificarsi delle condizioni previste dal manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale di cui al D.D. n. 22 del 21/07/2015 e dal D. D. n. 85 del 28/05/2015 e ss.mm.ii.;
e) che per il pagamento dell'indennità di partecipazione sono previste due rate trimestrali posticipate, secondo le modalità e le disposizioni di cui all'Avviso e al Manuale operativo citati in premessa;
f) che la suddetta indennità è corrisposta mediante accreditamento su conto corrente, Carte prepagate munite di codice IBAN;

CONSIDERATO

a) che con Decreti n. 23 del 24/07/2015, n. 30 del 4/11/2015, così come rettificato dal n. 31 del 5/11/2015 e n. 15 del 30/5/2016, si è provveduto ad approvare e dichiarare l'ammissibilità delle proposte progettuali riportate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
b) che con gli stessi decreti è stata autorizzata la realizzazione dei percorsi di servizio civile previsti dalle suddette proposte progettuali, previa sottoscrizione di apposita convenzione secondo lo schema di cui all'allegato B del D.D.n. 22 del 21/07/2015;
c) che in seguito alla approvazione delle proposte progettuali e alla sottoscrizione dell'apposita convenzione, gli Enti di cui al suddetto Allegato A hanno provveduto alle operazioni per l'individuazione dei giovani da avviare ai percorsi di servizio civile;
d) che, in esito alle dette operazioni di individuazione, gli Enti di cui al suddetto allegato, hanno p trasmesso la documentazione necessaria e, in particolare, i dati relativi ai giovani da avviare ai percorsi previsti dalla proposta progettuale approvata e riportati nello stesso allegato;
e) che con i decreti dirigenziali, riportati a fianco di ciascuno dei destinatari riportati nel suddetto allegato, si è provveduto ad ammettere gli stessi a partecipare ai percorsi di servizio civile regionale previsti dalle proposte progettuali ivi riportate, quali destinatari della misura e a rilasciare ai relativi Enti il nulla osta all'avvio dei percorsi;
f) con gli stessi decreti dirigenziali si sono destinate le somme necessarie per la realizzazione dei percorsi, rinviando a successivi atti la determinazione delle somme certe, liquide ed esigibili da pagare;
g) che i suddetti destinatari hanno sottoscritto il contratto di servizio, agli atti della UOD 03, e, conseguentemente, sono stati avviati ai percorsi di servizio civile;
h) che gli enti ospitanti riportati nel suddetto allegato, ai fini del pagamento della seconda rata trimestrale dell'indennità di partecipazione, hanno trasmesso l'apposita richiesta di erogazione delle indennità;

PRESO ATTO dell'esito positivo del Controllo di primo livello, come da verbali e allegate check list agli atti del responsabile del procedimento, dai quali risulta l'importo riconosciuto da liquidare, nonché della attestazione della conclusione del procedimento di controllo;

VERIFICATO che la suddetta documentazione e le procedure seguite sono conformi alle disposizioni e agli atti citati in premessa, nonché alla normativa comunitaria e nazionale;

RITENUTO

a) di attestare la regolarità sotto il profilo amministrativo e finanziario delle operazioni e delle spese, identificate dai codici riportati a fianco di ciascuna nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
b) di determinare le somme certe, liquide ed esigibili, negli importi riconosciuti da erogare a titolo di seconda rata dell'indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso, quali risultano per ciascun destinatario nel suddetto allegato A;
c) di richiedere la liquidazione delle suddette somme, nonché il pagamento delle stesse in favore dei suddetti destinatari e per ciascuno di essi nell'importo indicato a fianco nello stesso allegato, con le modalità ivi indicate;

d) di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'inoltro richieste di erogazione informatizzate all'IGRUE per il seguito di competenza;

DATO ATTO di aver effettuato gli adempimenti sulla trasparenza di cui al D.L. 33/2013;

VISTI

Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013;
la L. R. 11/2007- art. 17- comma 4;
il regolamento di attuazione della L. R. 11/2007;
la Delibera della Giunta Regionale n. 117 del 24/04/2014 "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee guida" con allegati Piano di Attuazione e Linee Guida";
il Decreto Dirigenziale Dip.54 DG 11 n.448 del 24/05/2014 Approvazione dell'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania";
il Decreto Dirigenziale n. 85 del del 28/05/2015 e il decreto n. 18 del 25/3/2016;
Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 342 del 13/11/2013;

Alla stregua dell'istruttoria favorevole compiuta dal Responsabile del procedimento

DECRETA

per le motivazioni di cui alla parte espositiva, che qui si hanno per integralmente ripetute e trascritte

1. di attestare la regolarità sotto il profilo amministrativo e finanziario delle operazioni e delle spese, identificate dai codici riportati a fianco di ciascuna nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di determinare le somme certe, liquide ed esigibili, negli importi riconosciuti da erogare a titolo di seconda rata dell'indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso, quali risultano per ciascun destinatario nel suddetto allegato A;
3. di richiedere la liquidazione delle suddette somme, nonché il pagamento delle stesse in favore dei suddetti destinatari e per ciascuno di essi nell'importo indicato a fianco nello stesso allegato, con le modalità ivi indicate – causale: seconda rata indennità SCR – Garanzia Giovani;
4. di dare atto che l'onere della spesa grava sulle risorse finanziarie destinate, con DGR 424 del 22/09/2014 al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale nell'ambito del PAR Garanzia Giovani Campania così come riprogrammate con DGR n. 89 del 8/3/2016, che presentano sufficiente disponibilità;
5. di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'inoltro richieste di erogazione informatizzate all'IGRUE per il seguito di competenza;
6. di trasmettere il presente atto alla Unità Organizzativa competente per la Registrazione atti monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali;

Il Dirigente

- Gaspare Natale -

PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI - DGR 117/2014
Misura Servizio Civile Regionale - DGR 424/2014 - DD 18/2015

Allegato A - Liquidabilità seconda rata indennità di partecipazione - Elenco destinatari beneficiari - Importi in liquidazione.

Cod. Prog.	Cod. Ente	Denom. Ente	Cognome	Nome	cod. Fisc.	DD ammis	Importo	modalità di pagamento	CUP
DD18/2015/123	B6759/11/14	COMUNE DI CONTURSI TERME	SPINGI	SIMONA	SPNSMN92P53A717N	5/2016	€ 1.301,40	IT19Z0103076190000001127890	B79D15006470002
DD18/2015/123	B6759/11/14	COMUNE DI CONTURSI TERME	VILLICO	SIMONE	VLLSMN92L29A717D	5/2016	€ 1.301,40	IT52C0760105138200050700054	B79D15006480002
DD18/2015/123	B6759/11/14	COMUNE DI CONTURSI TERME	SCAGLIONE	FEDERICO	SCGFRC96L22C933L	5/2016	€ 1.301,40	IT83U0103076190000001126863	B79D15006490002
DD18/2015/123	B6759/11/14	COMUNE DI CONTURSI TERME	GIZZI	DAVID	GZZDVD92T06H501V	5/2016	€ 1.301,40	IT25K0760105138225469025473	B79D15006500002
DD18/2015/123	B6759/11/14	COMUNE DI CONTURSI TERME	LORDI	ROSARIO	LRDRSR94B09F912W	5/2016	€ 1.301,40	IT77N0760105138202238802243	B79D15006510002
DD18/2015/123	B6759/11/14	COMUNE DI CONTURSI TERME	PIGNATIELLO	SALVATORE	PGNSVT95S04G039Y	5/2016	€ 1.301,40	IT90F0760105138220599020603	B79D15006520002
DD18/2015/123	B6759/11/14	COMUNE DI CONTURSI TERME	DELLA PUCA	ANTONELLA	DLLNNL96R55G039U	5/2016	€ 1.301,40	IT07A0760105138279721679723	B79D15006540002
DD18/2015/123	B6759/11/14	COMUNE DI CONTURSI TERME	CERNERA	ROBERTO	CRNRRT96D09G039Q	6/2016	€ 1.301,40	IT09B0760105138211871711874	B79D15006550002
DD18/2015/123	B6759/11/14	COMUNE DI CONTURSI TERME	VITAGLIANO	DANIELE	VTGDNL95T22A717E	5/2016	€ 1.301,40	IT47K0760105138296858396862	B79D15006560002
DD18/2015/123	B6759/11/14	COMUNE DI CONTURSI TERME	RICCA	MARIANO	RCCMRN96M17D390B	5/2016	€ 1.301,40	IT62W0306234210000001719971	B79D15006640002
DD18/2015/123	B6759/11/14	COMUNE DI CONTURSI TERME	SANNELLA	MICHELE	SNNMHL96L14A509E	5/2016	€ 1.301,40	IT67N0542476700000000156332	B79D15006650002
DD18/2015/123	B6759/11/14	COMUNE DI CONTURSI TERME	D'ELIA	ANTONIO	DLENTN96E26A717Z	5/2016	€ 1.301,40	IT31B0103076190000001127983	B79D15006660002
DD18/2015/123	B6759/11/14	COMUNE DI CONTURSI TERME	FORLENZA	ALESSANDRO	FRLLSN87S01G039J	5/2016	€ 1.301,40	IT59D0760105138217373717376	B79D15006670002

PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI - DGR 117/2014
Misura Servizio Civile Regionale - DGR 424/2014 - DD 18/2015

Allegato A - Liquidabilità seconda rata indennità di partecipazione - Elenco destinatari beneficiari - Importi in liquidazione.

Cod. Prog.	Cod. Ente	Denom. Ente	Cognome	Nome	cod. Fisc.	DD ammis	Importo	modalità di pagamento	CUP
DD18/2015/123	B6759/11/14	COMUNE DI CONTURSI TERME	GIGLIO	YLENIA	GGLYLN89D48G039Z	5/2016	€ 1.301,40	IT32S0306234210000001541452	B79D15006680002
DD18/2015/123	B6759/11/14	COMUNE DI CONTURSI TERME	RICCA	ELISABETTA	RCCLBT88S63G039Y	5/2016	€ 1.301,40	IT94X0760105138271209671211	B79D15006690002
DD18/2015/123	B6759/11/14	COMUNE DI CONTURSI TERME	PARISI	RITA	PRSRTI89T46G039H	5/2016	€ 1.301,40	IT89V0760105138222108722110	B79D15006700002
DD18/2015/123	B6759/11/14	COMUNE DI CONTURSI TERME	GIORDANO	LAURA	GRDLRA94T60G039F	5/2016	€ 1.301,40	IT83J0760105138220382120384	B79D15006720002
DD18/2015/123	B6759/11/14	COMUNE DI CONTURSI TERME	FORLENZA	GERARDA	FRLGRD96H46G039P	5/2016	€ 1.301,40	IT34K0103076190000001127607	B79D15006730002
DD18/2015/123	B6759/11/14	COMUNE DI CONTURSI TERME	DI NOBILE	ANTONELLA	DNBNNL97B62A944H	5/2016	€ 1.301,40	IT12G0760105138288986588990	B79D15006740002
DD18/2015/123	B6759/11/14	COMUNE DI CONTURSI TERME	COSENTINO	ANDRES	CSNNRS86P02Z506M	5/2016	€ 1.301,40	IT15U0760105138207215707217	B79D15006750002

Decreto Dirigenziale n 33 del 09/03/2017

DIREZIONE GENERALE 11 – Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI DGR 117 2014 SCR DGR 424 2014 DD 18 2015. ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLA PRIMA RATA DELL'INDENNITA' DI PARTECIPAZIONE A VARI BENEFICIARI. CON ALLEGATO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che con Decisione C(2014)4969 del 11/07/2014, la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" (PON YEI);
b) che il summenzionato Piano ai fini dell'attuazione individua le Regioni e le Province Autonome quali organismi intermedi;
c) che il Decreto Direttoriale n. 237/Segr D.G.\ 2014 del 04/04/2014 ha ripartito le risorse del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;
d) che con deliberazione n. 117 del 24/04/2014 è stato approvato il Programma Attuativo della "Garanzia Giovani" in Campania;
e) che in data 09.06.2014 è stata stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Campania la Convenzione relativa al "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani";
f) che con DGR 424 del 22/09/2014, la Regione Campania ha individuato in un percorso di sperimentazione del "Servizio Civile Regionale" lo strumento per realizzare la crescita individuale, l'orientamento, la formazione e l'inserimento lavorativo e professionale dei giovani, valorizzandone il ruolo nell'ambito delle politiche e dei servizi per il lavoro, la formazione e l'istruzione;
g) che con la stessa Delibera, nell'ambito della complessiva dotazione di 30 Meuro prevista, dalla suddetta Deliberazione n. 117/2014, per la detta misura, si è destinata la somma di 15 Meuro al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale, provvedendo ad approvare i relativi indirizzi e demandando, al contempo, alla D.G. 54.11.00 l'adozione di ogni provvedimento attuativo;
h) che con la stessa deliberazione si è stabilito, altresì, che, nelle more dell'adozione del Sistema di gestione e controllo regionale per la programmazione FSE 2014-2020, la Regione utilizza il Sistema di gestione e controllo regionale già in uso nella programmazione 2007-2013, opportunamente adeguato;
i) che la citata deliberazione stabilisce che l'Amministrazione concedente opera proprie verifiche sulle operazioni finanziate al fine di determinare l'ammissibilità delle spese;
j) che con Decreto n° 18 del 10 marzo 2015 si è provveduto all'approvazione dell'"Avviso per l'attivazione sperimentale di percorsi di servizio civile regionale a valere sul programma Garanzia Giovani – Campania";
k) con lo stesso decreto si è istituito il Nucleo per la verifica dell'ammissibilità e della idoneità tecnica e finanziaria dei progetti presentati, prevedendone la composizione e rinviando a successiva disposizione l'individuazione dei componenti;
l) che con Decreto n° 54 del 02/04/2015 si è provveduto alla rettifica e all'integrazione del suddetto Avviso pubblico;
m) che con Decreto n. 17 del 28/04/2015 sono stati nominati i componenti del suddetto Nucleo;
n) che con Decreto n. 85 del 28/05/2015 e ss.mm.ii. sono state stato approvate le integrazioni al SI.GE.CO. Fse e fornite indicazioni operative per la gestione e il controllo delle procedure;
o) che con Decreto n. 22 del 21/07/2015 è stato approvato il manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale;
p) che con DGR n. 89 del 8/3/2016 si sono riprogrammate le risorse a valere sui fondi PON YEI e attribuite alla Direzione Generale Istruzione Formazione Lavoro e Politiche Giovanili tutte le funzioni previste dalla DGRC n. 117/2044 in capo all'ARLAS per effetto della soppressione dell'Agenzia *de quo ex lege* L.R. n. 1/2016;

PRESO ATTO

a) che per la realizzazione dei percorsi di servizio civile regionale, sono ammissibili le seguenti spese: indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso dell'ammontare di € 433,80 per ciascun mese di servizio; spese per i viaggi sostenuti fino ad un massimo di € 87,94; contributo una tantum per le attività formative previste dal progetto pari ad € 90 per ciascun Giovane che realizza almeno l'80% delle ore di formazione previste dal progetto;
b) che i pagamenti ai prestatori dei servizi e ai soggetti titolari delle azioni di attuazione del Programma Garanzia Giovani Regionale, nonché le erogazioni dirette ai destinatari delle misure previste dal

programma, sono effettuati dall'Igrue e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in base a quanto comunicato con nota prot. 40/0013970 del 11 aprile 2014, sulla base dell'inoltro da parte della competente struttura organizzativa regionale delle richieste di erogazione informatizzate (RdE);

c) che, a tal fine, in seguito al perfezionamento di obbligazioni giuridicamente vincolanti e all'esito positivo dei controlli di primo livello, il responsabile del procedimento provvede a redigere apposito atto di liquidabilità, al fine di consentire l'inoltro delle RdE all'Igrue;
d) che l'inoltro all'IGRUE è subordinato all'assolvimento degli adempimenti e al verificarsi delle condizioni previste dal manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale di cui al D.D. n. 22 del 21/07/2015 e dal D. D. n. 85 del 28/05/2015 e ss.mm.ii.;
e) che per il pagamento dell'indennità di partecipazione sono previste due rate trimestrali posticipate, secondo le modalità e le disposizioni di cui all'Avviso e al Manuale operativo citati in premessa;
f) che la suddetta indennità è corrisposta mediante accreditamento su conto corrente o su conto deposito, bancario o postale, Carte prepagate munite di codice IBAN;

CONSIDERATO

a) che con Decreti n. 23 del 24/07/2015, n. 30 del 4/11/2015, così come rettificato dal n. 31 del 5/11/2015 e n. 15 del 30/5/2016, si è provveduto ad approvare e dichiarare l'ammissibilità delle proposte progettuali riportate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
b) che con gli stessi decreti è stata autorizzata la realizzazione dei percorsi di servizio civile previsti dalle suddette proposte progettuali, previa sottoscrizione di apposita convenzione secondo lo schema di cui all'allegato B del D.D.n. 22 del 21/07/2015;
c) che in seguito alla approvazione delle proposte progettuali e alla sottoscrizione dell'apposita convenzione, gli Enti di cui al suddetto Allegato A hanno provveduto alle operazioni per l'individuazione dei giovani da avviare ai percorsi di servizio civile;
d) che, in esito alle dette operazioni di individuazione, gli Enti di cui al suddetto allegato, hanno trasmesso la documentazione necessaria e, in particolare, i dati relativi ai giovani da avviare ai percorsi previsti dalla proposta progettuale approvata e riportati nello stesso allegato;
e) che con i decreti dirigenziali, riportati a fianco di ciascuno dei destinatari riportati nel suddetto allegato, si è provveduto ad ammettere gli stessi a partecipare ai percorsi di servizio civile regionale previsti dalle proposte progettuali ivi riportate, quali destinatari della misura e a rilasciare ai relativi Enti il nulla osta all'avvio dei percorsi;
f) con gli stessi decreti dirigenziali si sono destinate le somme necessarie per la realizzazione dei percorsi, rinviando a successivi atti la determinazione delle somme certe, liquide ed esigibili da pagare;
g) che i suddetti destinatari hanno sottoscritto il contratto di servizio, agli atti della UOD 03, e, conseguentemente, sono stati avviati ai percorsi di servizio civile;
h) che gli enti ospitanti riportati nel suddetto allegato, ai fini del pagamento della prima rata trimestrale dell'indennità di partecipazione, hanno trasmesso l'apposita richiesta di erogazione delle indennità, secondo le disposizioni e la modulistica di cui, in particolare, al Manuale Operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale approvato con Decreto n. 22 del 21/07/2015;

PRESO ATTO dell'esito positivo del Controllo di primo livello, come da verbali e allegate check list agli atti del responsabile del procedimento, dai quali risulta l'importo riconosciuto da liquidare, nonché della attestazione della conclusione del procedimento di controllo;

VERIFICATO che la suddetta documentazione e le procedure seguite sono conformi alle disposizioni e agli atti citati in premessa, nonché alla normativa comunitaria e nazionale;

RITENUTO

a) di attestare la regolarità sotto il profilo amministrativo e finanziario delle operazioni e delle spese, identificate dai codici riportati a fianco di ciascuna nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
b) di determinare le somme certe, liquide ed esigibili, negli importi riconosciuti da erogare a titolo di prima rata dell'indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso, quali risultano per ciascun destinatario nel suddetto allegato A;

c) di richiedere la liquidazione delle suddette somme, nonché il pagamento delle stesse in favore dei suddetti destinatari e per ciascuno di essi nell'importo indicato a fianco nello stesso allegato, con le modalità ivi indicate;

d) di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'inoltro richieste di erogazione informatizzate all'IGRUE per il seguito di competenza;

DATO ATTO di aver effettuato gli adempimenti sulla trasparenza di cui al D.L. 33/2013;

VISTI

Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013;
la L. R. 11/2007- art. 17- comma 4;
il regolamento di attuazione della L. R. 11/2007;
la Delibera della Giunta Regionale n. 117 del 24/04/2014 "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee guida" con allegati Piano di Attuazione e Linee Guida";
il Decreto Dirigenziale Dip.54 DG 11 n.448 del 24/05/2014 Approvazione dell'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania";
il Decreto Dirigenziale n. 85 del del 28/05/2015 e il decreto n. 18 del 25/3/2016;
Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 342 del 13/11/2013;

Alla stregua dell'istruttoria favorevole compiuta dal Responsabile del procedimento

DECRETA

per le motivazioni di cui alla parte espositiva, che qui si hanno per integralmente ripetute e trascritte

1. di attestare la regolarità sotto il profilo amministrativo e finanziario delle operazioni e delle spese, identificate dai codici riportati a fianco di ciascuna nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di determinare le somme certe, liquide ed esigibili, negli importi riconosciuti da erogare a titolo di prima rata dell'indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso, quali risultano per ciascun destinatario nel suddetto allegato A;
3. di richiedere la liquidazione delle suddette somme, nonché il pagamento delle stesse in favore dei suddetti destinatari e per ciascuno di essi nell'importo indicato a fianco nello stesso allegato, con le modalità ivi indicate – causale: prima rata indennità SCR – Garanzia Giovani;
4. di dare atto che l'onere della spesa grava sulle risorse finanziarie destinate, con DGR 424 del 22/09/2014 al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale nell'ambito del PAR Garanzia Giovani Campania così come riprogrammate con DGR n. 89 del 8/3/2016, che presentano sufficiente disponibilità;
5. di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'inoltro richieste di erogazione informatizzate all'IGRUE per il seguito di competenza;
6. di trasmettere il presente atto alla Unità Organizzativa competente per la Registrazione atti monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali;

Il Dirigente

- GASPARE NATALE -

PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI - DGR 117/2014
Misura Servizio Civile Regionale - DGR 424/2014 - DD 18/2015

Allegato A - Liquidabilità prima rata indennità di partecipazione - Elenco destinatari beneficiari - Importi in liquidazione.

Cod. Prog.	Cod. Ente	Denom. Ente	Cognome	Nome	cod. Fisc.	DD ammis	Importo	modalità di pagamento	CUP
DD18/2015/238	01798/09/10	ONMIC	LAMBIASE	STEFANO	LMBSFN94T01H703A	12/2016	€ 1.301,40	IT73M0101076341100000001844	B59D15007540002
DD18/2015/238	01798/09/10	ONMIC	MONTEFUSCO	MARCO	MNTMRC95D06A717U	12/2016	€ 1.301,40	IT56U0101067684510307411213	B39D15007870002
DD18/2015/238	01798/09/10	ONMIC	MONTELLA	LUIGI EMANUELE	MNTLMN93D21A717Z	12/2016	€ 1.301,40	IT14A0101067684510307468050	B59D15007550002
DD18/2015/238	01798/09/10	ONMIC	POMARO	GIOVANNI	PMRGNN95R16F138J	12/2016	€ 1.301,40	IT45007601051382057889057 94	B59D15007560002
DD18/2015/238	01798/09/10	ONMIC	GOGLIUCCI	GIANCARLO	GGLGCR97A21A717P	12/2016	€ 1.301,40	IT31M0101067684510307128720	B59D15007730002
DD18/2015/238	01798/09/10	ONMIC	SICA	NOEMI	SCINMO94E47H703I	12/2016	€ 1.301,40	IT11Z0101089390100000002898	B59D15007740002

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n 32 del 09/03/2017

DIREZIONE GENERALE 11 – Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI DGR 117 2014 SCR DGR 424 2014 DD 18 2015. ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLA SECONDA RATA DELL'INDENNITA' DI PARTECIPAZIONE A VARI BENEFICIARI. CON ALLEGATO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che con Decisione C(2014)4969 del 11/07/2014, la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" (PON YEI);
b) che il summenzionato Piano ai fini dell'attuazione individua le Regioni e le Province Autonome quali organismi intermedi;
c) che il Decreto Direttoriale n. 237/Segr D.G.\ 2014 del 04/04/2014 ha ripartito le risorse del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;
d) che con deliberazione n. 117 del 24/04/2014 è stato approvato il Programma Attuativo della "Garanzia Giovani" in Campania;
e) che con la stessa deliberazione si è stabilito, altresì, che, nelle more dell'adozione del Sistema di gestione e controllo regionale per la programmazione FSE 2014-2020, la Regione utilizza il Sistema di gestione e controllo regionale già in uso nella programmazione 2007-2013, opportunamente adeguato;
f) che in data 09.06.2014 è stata stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Campania la Convenzione relativa al "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani";
g) che con DGR 424 del 22/09/2014, la Regione Campania ha individuato in un percorso di sperimentazione del "Servizio Civile Regionale" lo strumento per realizzare la crescita individuale, l'orientamento, la formazione e l'inserimento lavorativo e professionale dei giovani, valorizzandone il ruolo nell'ambito delle politiche e dei servizi per il lavoro, la formazione e l'istruzione;
h) che con la stessa Delibera, nell'ambito della complessiva dotazione di 30 Meuro prevista, dalla suddetta Deliberazione n. 117/2014, per la detta misura, si è destinata la somma di 15 Meuro al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale, provvedendo ad approvare i relativi indirizzi e demandando, al contempo, alla D.G. 54.11.00 l'adozione di ogni provvedimento attuativo;
i) che con Decreto n° 18 del 10 marzo 2015 si è provveduto all'approvazione dell'"Avviso per l'attivazione sperimentale di percorsi di servizio civile regionale a valere sul programma Garanzia Giovani – Campania";
j) con lo stesso decreto si è istituito il Nucleo per la verifica dell'ammissibilità e della idoneità tecnica e finanziaria dei progetti presentati, prevedendone la composizione e rinviando a successiva disposizione l'individuazione dei componenti;
k) che con Decreto n° 54 del 02/04/2015 si è provveduto alla rettifica e all'integrazione del suddetto Avviso pubblico;
l) che con Decreto n. 17 del 28/04/2015 sono stati nominati i componenti del suddetto Nucleo;
m) che con Decreto n. 85 del 28/05/2015 e ss.mm.ii. sono state stato approvate le integrazioni al SI.GE.CO. Fse e fornite indicazioni operative per la gestione e il controllo delle procedure;
n) che con Decreto n. 22 del 21/07/2015 è stato approvato il manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale;
o) che con DGR n. 89 del 8/3/2016 si sono riprogrammate le risorse a valere sui fondi PON YEI e attribuite alla Direzione Generale Istruzione Formazione Lavoro e Politiche Giovanili tutte le funzioni previste dalla DGRC n. 117/2044 in capo all'ARLAS per effetto della soppressione dell'Agenzia *de quo ex lege* L.R. n. 1/2016;

PRESO ATTO

a) che per la realizzazione dei percorsi di servizio civile regionale, sono ammissibili le seguenti spese: indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso dell'ammontare di € 433,80 per ciascun mese di servizio; spese per i viaggi sostenuti fino ad un massimo di € 87,94; contributo una tantum per le attività formative previste dal progetto pari ad € 90 per ciascun Giovane che realizza almeno l'80% delle ore di formazione previste dal progetto;
b) che i pagamenti ai prestatori dei servizi e ai soggetti titolari delle azioni di attuazione del Programma Garanzia Giovani Regionale, nonché le erogazioni dirette ai destinatari delle misure previste dal programma, sono effettuati dall'Igrue e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in base a quanto comunicato con nota prot. 40/0013970 del 11 aprile 2014, sulla base dell'inoltro da parte della competente struttura organizzativa regionale delle richieste di erogazione informatizzate (RdE);

c) che, a tal fine, in seguito al perfezionamento di obbligazioni giuridicamente vincolanti e all'esito positivo dei controlli di primo livello, il responsabile del procedimento provvede a redigere apposito atto di liquidabilità, al fine di consentire l'inoltro delle RdE all'Igrue;
d) che l'inoltro all'IGRUE è subordinato all'assolvimento degli adempimenti e al verificarsi delle condizioni previste dal manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale di cui al D.D. n. 22 del 21/07/2015 e dal D. D. n. 85 del 28/05/2015 e ss.mm.ii.;
e) che per il pagamento dell'indennità di partecipazione sono previste due rate trimestrali posticipate, secondo le modalità e le disposizioni di cui all'Avviso e al Manuale operativo citati in premessa;
f) che la suddetta indennità è corrisposta mediante accreditamento su conto corrente, Carte prepagate munite di codice IBAN;

CONSIDERATO

a) che con Decreti n. 23 del 24/07/2015, n. 30 del 4/11/2015, così come rettificato dal n. 31 del 5/11/2015 e n. 15 del 30/5/2016, si è provveduto ad approvare e dichiarare l'ammissibilità delle proposte progettuali riportate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
b) che con gli stessi decreti è stata autorizzata la realizzazione dei percorsi di servizio civile previsti dalle suddette proposte progettuali, previa sottoscrizione di apposita convenzione secondo lo schema di cui all'allegato B del D.D.n. 22 del 21/07/2015;
c) che in seguito alla approvazione delle proposte progettuali e alla sottoscrizione dell'apposita convenzione, gli Enti di cui al suddetto Allegato A hanno provveduto alle operazioni per l'individuazione dei giovani da avviare ai percorsi di servizio civile;
d) che, in esito alle dette operazioni di individuazione, gli Enti di cui al suddetto allegato, hanno p trasmesso la documentazione necessaria e, in particolare, i dati relativi ai giovani da avviare ai percorsi previsti dalla proposta progettuale approvata e riportati nello stesso allegato;
e) che con i decreti dirigenziali, riportati a fianco di ciascuno dei destinatari riportati nel suddetto allegato, si è provveduto ad ammettere gli stessi a partecipare ai percorsi di servizio civile regionale previsti dalle proposte progettuali ivi riportate, quali destinatari della misura e a rilasciare ai relativi Enti il nulla osta all'avvio dei percorsi;
f) con gli stessi decreti dirigenziali si sono destinate le somme necessarie per la realizzazione dei percorsi, rinviando a successivi atti la determinazione delle somme certe, liquide ed esigibili da pagare;
g) che i suddetti destinatari hanno sottoscritto il contratto di servizio, agli atti della UOD 03, e, conseguentemente, sono stati avviati ai percorsi di servizio civile;
h) che gli enti ospitanti riportati nel suddetto allegato, ai fini del pagamento della seconda rata trimestrale dell'indennità di partecipazione, hanno trasmesso l'apposita richiesta di erogazione delle indennità;

PRESO ATTO dell'esito positivo del Controllo di primo livello, come da verbali e allegate check list agli atti del responsabile del procedimento, dai quali risulta l'importo riconosciuto da liquidare, nonché della attestazione della conclusione del procedimento di controllo;

VERIFICATO che la suddetta documentazione e le procedure seguite sono conformi alle disposizioni e agli atti citati in premessa, nonché alla normativa comunitaria e nazionale;

RITENUTO

a) di attestare la regolarità sotto il profilo amministrativo e finanziario delle operazioni e delle spese, identificate dai codici riportati a fianco di ciascuna nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
b) di determinare le somme certe, liquide ed esigibili, negli importi riconosciuti da erogare a titolo di seconda rata dell'indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso, quali risultano per ciascun destinatario nel suddetto allegato A;
c) di richiedere la liquidazione delle suddette somme, nonché il pagamento delle stesse in favore dei suddetti destinatari e per ciascuno di essi nell'importo indicato a fianco nello stesso allegato, con le modalità ivi indicate;

d) di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'inoltro richieste di erogazione informatizzate all'IGRUE per il seguito di competenza;

DATO ATTO di aver effettuato gli adempimenti sulla trasparenza di cui al D.L. 33/2013;

VISTI

Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013;
la L. R. 11/2007- art. 17- comma 4;
il regolamento di attuazione della L. R. 11/2007;
la Delibera della Giunta Regionale n. 117 del 24/04/2014 "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee guida" con allegati Piano di Attuazione e Linee Guida";
il Decreto Dirigenziale Dip.54 DG 11 n.448 del 24/05/2014 Approvazione dell'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania";
il Decreto Dirigenziale n. 85 del del 28/05/2015 e il decreto n. 18 del 25/3/2016;
Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 342 del 13/11/2013;

Alla stregua dell'istruttoria favorevole compiuta dal Responsabile del procedimento

DECRETA

per le motivazioni di cui alla parte espositiva, che qui si hanno per integralmente ripetute e trascritte

1. di attestare la regolarità sotto il profilo amministrativo e finanziario delle operazioni e delle spese, identificate dai codici riportati a fianco di ciascuna nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di determinare le somme certe, liquide ed esigibili, negli importi riconosciuti da erogare a titolo di seconda rata dell'indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso, quali risultano per ciascun destinatario nel suddetto allegato A;
3. di richiedere la liquidazione delle suddette somme, nonché il pagamento delle stesse in favore dei suddetti destinatari e per ciascuno di essi nell'importo indicato a fianco nello stesso allegato, con le modalità ivi indicate – causale: seconda rata indennità SCR – Garanzia Giovani;
4. di dare atto che l'onere della spesa grava sulle risorse finanziarie destinate, con DGR 424 del 22/09/2014 al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale nell'ambito del PAR Garanzia Giovani Campania così come riprogrammate con DGR n. 89 del 8/3/2016, che presentano sufficiente disponibilità;
5. di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'inoltro richieste di erogazione informatizzate all'IGRUE per il seguito di competenza;
6. di trasmettere il presente atto alla Unità Organizzativa competente per la Registrazione atti monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali;

Il Dirigente

- Gaspare Natale -

PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI - DGR 117/2014
Misura Servizio Civile Regionale - DGR 424/2014 - DD 18/2015

Allegato A - Liquidabilità seconda rata indennità di partecipazione - Elenco destinatari beneficiari - Importi in liquidazione.

Cod. Prog.	Cod. Ente	Denom. Ente	Cognome	Nome	cod. Fisc.	DD ammis	Importo	modalità di pagamento	CUP
DD18/2015/136	B10194/04/15	COMUNE DI SANZA	CAMPORESE	ANTONIO	CMPNTN88C22Z112A	3/2016	€ 1.301,40	IT39I0306776510000000002760	B49D15003380002
DD18/2015/136	B10194/04/15	COMUNE DI SANZA	CIOFFI	NICOLINA	CFFNLN96M62I422D	3/2016	€ 1.301,40	IT76C0760115200001030625196	B49D15003310002
DD18/2015/136	B10194/04/15	COMUNE DI SANZA	CIOFFI	SABINA	CFFSBN96M62I422E	3/2016	€ 1.301,40	IT84L0760115200001029914593	B49D15003340002
DD18/2015/136	B10194/04/15	COMUNE DI SANZA	CITERA	ANTONELLO	CTRNNL96A09I422T	3/2016	€ 1.735,20	IT98Y0840988650000000204467	B49D15002310002
DD18/2015/136	B10194/04/15	COMUNE DI SANZA	CITERA	SABINO	CTRSBN93H08G793G	3/2016	€ 1.301,40	IT21N0706105138226280226285	B49D15002330002
DD18/2015/136	B10194/04/15	COMUNE DI SANZA	CITERA	MARIA TERESA	CTRMTR92M70G793H	3/2016	€ 1.301,40	IT44Z0760105138249219149224	B49D15002350002
DD18/2015/136	B10194/04/15	COMUNE DI SANZA	CITERA	ANNAMARIA	CTRNMR91T60G793G	3/2016	€ 1.301,40	IT10Z0840988650000000203310	B49D15002380002
DD18/2015/136	B10194/04/15	COMUNE DI SANZA	COZZI	MARIA	CZZMRA96T65I422B	3/2016	€ 1.301,40	IT96H0760105138292842492847	B49D15003370002
DD18/2015/136	B10194/04/15	COMUNE DI SANZA	DE ANGELIS	SABINO	DNGSBN95T21I422C	3/2016	€ 1.301,40	IT27Q0760105138265171465175	B49D15002320002
DD18/2015/136	B10194/04/15	COMUNE DI SANZA	DE MIERI	DENISE	DMRDNS93H51I422I	3/2016	€ 1.301,40	IT57M0760105138237926437930	B49D15003330002
DD18/2015/136	B10194/04/15	COMUNE DI SANZA	DE MIERI	ALESSANDRO	DMRLSN96M23G793A	3/2016	€ 1.301,40	IT34O0760105138259279459283	B49D15003360002
DD18/2015/136	B10194/04/15	COMUNE DI SANZA	FUSCO	GIUSEPPE	FSCGPP93T12I422Y	3/2016	€ 1.301,40	IT89E0760105138249220449224	B49D15002300002
DD18/2015/136	B10194/04/15	COMUNE DI SANZA	GALISTU	MARTINA	GLSMTN93R41G713O	3/2016	€ 1.301,40	IT34N0760105138264143164147	B49D15003320002
DD18/2015/136	B10194/04/15	COMUNE DI SANZA	PELUSO	MARIA	PLSMRA94C66G793G	3/2016	€ 1.301,40	IT80D36000032000CA010618709	B49D15002370002
DD18/2015/136	B10194/04/15	COMUNE DI SANZA	RADDI	VITO	RDDVTI96S11Z112C	3/2016	€ 1.301,40	IT74F0840988650000000204501	B49D15002340002
DD18/2015/136	B10194/04/15	COMUNE DI SANZA	ZAMBROTTA	MARIA CARMELA	ZMBMCR93B56E409R	3/2016	€ 1.301,40	IT40B0101076411100000002705	B49D15002390002

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 4 del 06/03/2017

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 7 - UOD Fondazione e albo regionale soggetii del terzo settore

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DELLA PERSONALITA' GIURIDICA PRIVATA MEDIANTE ISCRIZIONE NEL REGISTRO DELLE PERSONE GIURIDICHE DELLA REGIONE CAMPANIA DELLA FONDAZIONE MEETING DEL MARE C.R.E.A. (CULTURA, RELIGIONI E ARTE) CON SEDE LEGALE IN CAMEROTA (SA) ALLA VIA EMIGRANTI N. 7 (DPR 361/2000, DPGRC 619/2003)

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) la Fondazione Meeting del Mare C.R.E.A. (Cultura, Religioni e Arte), con sede in Camerota (SA) , Via degli Emigranti n. 7 costituita il 15 febbraio 2017, con atto redatto per Notar Vincenzo De Luca iscritto nel Ruolo dei Distretti Riuniti di Salerno, Nocera Inferiore e Vallo della Lucania rep. 58659, con allegato statuto, ha inoltrato istanza alla Regione Campania per il riconoscimento della personalità giuridica privata mediante iscrizione nel Registro delle persone giuridiche, ai sensi del D.P.R. 361 del 10/02/2000 e D.P.G.R.C. n° 619 del 22/09/2003;

b) la Fondazione ai sensi dell'art. 2 dello statuto allegato all'atto di costituzione non ha fini di lucro, ed ha lo scopo di studiare e valorizzare la cultura, la religione e l'arte che hanno segnato la storia e la civiltà delle popolazioni cilentane, dall'antichità preistorica ad oggi e di tutte le popolazioni del Bacino del Mediterraneo, con particolare attenzione ai fenomeni di contaminazione ed integrazione culturale, religiosa ed etnoantropologica che si sono verificati nei secoli e ai patrimoni creativi che ne sono nati.
Incrementare l'interesse per l'ambiente e per la natura in genere, in modo speciale per l'habitat mediterraneo e studiare la cultura del mare, in ogni suo aspetto e manifestazione.
Sviluppare la cultura dell'incontro, dell'accoglienza e dell'amicizia tra i popoli, attraverso i canali e le forme della creatività umana.
Favorire, diffondere ed attuare i valori della cooperazione, della solidarietà,della multiculturalità, dell'integrazione razziale, religiosa e sociale, coniugando cultura artistica e promozione umana.

VISTA :

l'istanza del legale rappresentante della Fondazione in parola, pervenuta in data 27/02/2017 prot. 0139536, per il riconoscimento della personalità giuridica ai sensi del Regolamento Regionale concernente la materia delle persone giuridiche private emanato con DPGRC n° 619 del 22/09/223, in applicazione del D.P.R. 10 febbraio 2000 n.361;

ACCERTATO CHE:

a) l'istanza per il il riconoscimento della personalità giuridica è stata presentata in conformità al disposto dell'articolo 6 del Regolamento Regionale emanato con DPGRC n°619 del 22/09/2003;
b) la Fondazione opera nelle materie attribuite alla competenza delle Regioni dall'articolo 117 della Costituzione ed esaurisce le finalità statutarie nell'ambito del territorio regionale;
c) la fondazione è in possesso del requisito patrimoniale previsto dall'articolo 6, comma 4 del D.P.G.R.C. n°619 del 22/09/2003; costi tuito da beni mobili, giusta attestazione bancaria rilasciata dalla Banca del Cilento, e beni immobili, giusta perizia giurata dell'Architetto Pompeo Scarpitta, asseverata innanzi al Tribunale di Vallo della Lucania il 22/02/2017 n. cron. 8612017;

CONSIDERATO CHE:

sono soddisfatte le condizioni e che ricorrono i presupposti previsti dal Regolamento emanato con DPGRC n°619/2003 per il ri conoscimento della personalità giuridica; in particolare il legale rappresentante della fondazione, con dichiarazione resa ai sensi dell'art 76 DPR 445/ 2000, datata 24/2/2017 e trasmessa a mezzo PEC il 28/2/2017, ha dichiarato di provvedere al trasferimento, con atto pubblico, dell'immobile di cui alla perizia giurata dell'architetto Scarpitta Pompeo, a seguito del riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato

VISTI:

1. il D.P.G.R.C. n° 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero alla dr.ssa Romano Rosanna;
2. il D.D. n°488 del 31/10/2013 di conferimento dell' incarico Dirigenziale dell'UOD 07;

LETTI:

1. il D.P.R.10 febbraio 2000 n. 361;
2. il D.P.G.R.C. 22 settembre 2003 n. 619;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale 07 " Fondazioni e albo regionale soggetti del terzo settore ", nonchè dell'espressa dichiarazione del Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 6bis Lg.241/90 ed art. 6 comma 2 del DPR 62/2013, resa in data 3 marzo 2017

D E C R E T A

Per quanto esposto in narrativa ed ai sensi e per gli effetti, del D.P.R. n°361 del 2000, del D.P.G.R .C. n° 619 del 2003;

1. di riconoscere, ai sensi del regolamento emanato con DPGRC n° 619 del 22/09/2003, la personalità giuridica mediante iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche Private della Regione Campania alla Fondazione Meeting del Mare C.R.E.A. (Cultura, Religioni e Arte) con sede in Camerota (SA) , Via degli Emigranti n. 7 costituita il 15 febbraio 2017 con atto redatto per Notar Vincenzo De Luca rep. 58659, ed allegato statuto;
2. di disporre l'iscrizione della Fondazione Meeting del Mare C.R.E.A. (Cultura, Religioni e Arte) nel Registro delle Persone Giuridiche Private istituito presso l'UOD 07 della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
3. di dare atto che la Fondazione è regolata da un proprio statuto che consta di 15 articoli;
4. la fondazione ai sensi dell'articolo 2 dello statuto, allegato all'atto costitutivo, non ha fini di lucro, ed ha lo scopo di studiare e valorizzare la cultura, la religione e l'arte che hanno segnato la storia e la civiltà delle popolazioni cilentane, dall'antichità preistorica ad oggi e di tutte le popolazioni del Bacino del Mediterraneo, con particolare attenzione ai fenomeni di contaminazione e integrazione culturale, religiosa ed etnoantropologica che si sono verificati nei secoli e ai patrimoni creativi che ne sono nati. Incrementare l'interesse per l'ambiente e per la natura in genere, in modo speciale per l'habitat mediterraneo e studiare la cultura del mare, in ogni suo aspetto e manifestazione. Sviluppare la cultura dell'incontro, dell'accoglienza e dell'amicizia tra i popoli, attraverso i canali e le forme della creatività umana .Favorire, diffondere ed attuare i valori della cooperazione, della solidarietà,della multiculturalità, dell'integrazione razziale, religiosa e sociale, coniugando cultura artistica e promozione umana.
5. la fondazione è in possesso del requisito patrimoniale previsto dall'articolo 6, comma 4 del D.P.G.R.C. n° 619 del 22/09/2003; giusta attestazione bancaria rilasciata in data 24/02/2017 dalla Banca del Cilento e da bene immobile, giusta perizia asseverata con giuramento in data 22/02/2017 presso il Tribunale di Vallo della Lucania cron.8612017;
6. di acquisire, giusta quanto riportato nel " considerato ", copia dell'atto pubblico di trasferimento alla Fondazione dell'immobile di cui alla perizia giurata dell'arch. Scarpitta Pompeo ;
7. di notificare il presente atto alla Fondazione Meeting del Mare C.R.E.A. (Cultura, Religioni e Arte) con sede in Camerota (SA) , Via degli Emigranti n. 7;
8. di trasmettere il presente decreto al BURC per la pubblicazione;

ACOCELLA

Decreto Dirigenziale n. 85 del 10/03/2017

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 6 - UOD Terzo settore, sport, tempo libero, servizio civile

Oggetto dell'Atto:

CHIUSURA ASSE 6 POR FESR 2007/2013 OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 SPORT D.D. N. 10 DEL 15.01.2010 AVVISO PUBBLICO COMPLETAMENTO DI IMPIANTI SPORTIVI POLIVALENTI PROGETTO LAVORI DI COMPLETAMENTO IMPIANTO SPORTIVO POLIVALENTE VIA CAMPO SPORTIVO BENEFICIARIO COMUNE DI REINO BN CODICE CUP F29G13000700002 CODICE SMILE 362 CF 00269920625 LIQUIDAZIONE UILTIMO ACCONTO DI EURO 373.053,14

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2013)4196 del 5/7/2013 e C(2014)8168 del 29/10/2014, ne ha approvato le successive proposte di modifica;
- che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 226 del 19/7/2013 e n. 657 del 23/12/2014, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione europea;
- che, in particolare, con la Decisione C(2013)4196 del 5/7/2013 la Commissione europea ha tra l'altro rideterminato il tetto massimo di cofinanziamento comunitario per ogni asse prioritario;
- che, con DGR n. 59 del 7/2/2017, la Giunta ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2017, 2018 e 2019
- che, con DGR n. 47 del 9/2/2015, la Giunta ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017, attribuendo alla DG 51-03 la titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013;
- che, con DGR n. 548 del 10/11/2015, la Giunta ha modificato il modello organizzativo del POR FESR 2007/2013 attribuendo la titolarità dei capitoli di spesa e dei relativi stanziamenti in conto competenza e cassa nonché dei residui ai dirigenti responsabili dell'attuazione delle operazioni finanziate con il POR FESR 2007/2013;

ATTESO:

- che la Giunta Regionale con D.G.R. 879 del 16/05/2008 ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con delibera di Giunta Regionale n. 1200/2009 sono state approvate le Linee di indirizzo per l'attuazione delle attività relative all'obiettivo operativo POR FESR 2007/2013;
- che con D.G.R. n. 1513 del 02/10/2009, è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che con DGR n. 960 del 30/05/2008 è stata istituita l'UPB 22.84.245 Cap. 2678, denominata "6.3 Ob. Op.- Città solidali e scuole aperte – AGC 18 Settore 02 – Sport POR FESR Campania 2007-2013";
- che con la DGR n. 1513 del 02.10.2009 sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all'Asse 6 – Ob. Op. 6.3 AGC 18 Settore 02 – Sport;
- che, nella succitata deliberazione n. 1513/2009, sono stati individuati i programmi e le attività che il responsabile dell'obiettivo operativo 6.3 del PO FESR 2007/2013 deve realizzare secondo procedure previste dalla normativa in materia;
- che nella richiamata deliberazione n. 1513/2009 è stata prevista, nell'ambito della realizzazione di strutture per la diffusione dello sport, anche il completamento di impianti sportivi polivalenti, ubicati soprattutto in zone ad alto rischio di emarginazione;
- che con D.D. n. 10 del 15.01.2010 è stato approvato l'Avviso pubblico relativo alla presentazione dei progetti a valere sul POR FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 6.3 – Sport- Attività A) "Completamento di impianti sportivi polivalenti" con Beneficiari: Soggetti pubblici;
- che con decreto dirigenziale n. 367 del 24/03/2010 è stata nominata la Commissione di Valutazione dei progetti presentati ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. 10 del 15/01/2010 avente ad oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Asse 6 Obiettivo Operativo 6.3 " Città Solidali e scuole aperte" – AGC 18 Settore 02 – Sport - Attività A – "Completamento di impianti sportivi polivalenti" Beneficiari: Soggetti pubblici;

- che con successivi decreti dirigenziali n. 71 del 29/03/2011 e n. 365 del 28/06/2011 sono state apportate delle modifiche alla composizione della predetta commissione;
- che sono stati presentati 352 progetti ,
- che con D.D. n. 372 del 27/07/2012 è stata approvata la graduatoria provvisoria dei beneficiari, pubblicata il successivo 6/08/2012 sul BURC n. 48;
- che con. D.D. n. 12 del 1/03/2013, pubblicato co n i relativi allegati sul BURC n. 14 del 04/03/2013, è stata approvata la graduatoria definitiva dei progetti ammissibili;
- che con D.D. n. 134 del 24/07/2013, a seguito del riesame in autotutela di ricorsi amministrativi, nonché dell'accoglimento in sede cautelare di alcuni ricorsi al TAR Campania, avverso la graduatoria definitiva, si è proceduto all'approvazione della rettifica della suddetta graduatoria definitiva, approvata con D.D. n. 12 del 01/03/2013;

RILEVATO:

- che, tra i progetti approvati con il decreto dirigenziale n. 134 del 24/07/2013 avendo riportato il punteggio di 67 è incluso quello denominato "Lavori di completamento impianto sportivo polivalente Via Campo sportivo" del Comune di Reino (BN) Codice C.F.00269920625 per un importo di €. 665.550,00;-
- che con Delibera della Giunta comunale n.50 del 16/10/2013 è stato approvato il progetto esecutivo;
- che con delibera della Giunta Comunale del 19/03/2014 n.15 il Comune di Reino (Bn) , su richiesta della UOD 06, conferma e garantisce il cofinanziamento ;

PRESO ATTO

- che, con D.G.R. n. 226 del 19/07/2012, sono state ridefinite le percentuali di cofinanziamento, così ripartite:
  - 75% a valere sulle risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale;
  - 25% a valere su risorse nazionali;

che con Delibera della Giunta comunale **n.50 del 16 /10/2013** è stato nominato RUP del progetto il **geom Pietro Boffa** ;

- che l'importo imputato alla voce spese tecniche generali non supera il 12% dell'importo dei lavori a base d'asta;
- che, pertanto, il costo totale del progetto è pari a **€ 765.000.00** di cui **€ 665.550,00** a carico del POR FESR 2007 - 2013;

CONSIDERATO

- che il Comune beneficiario ha approvato la progettazione definitiva dell' intervento;
- che il Beneficiario ed il ROO secondo quanto prescritto dal Manuale di Attuazione POR FESR2007-2013, approvato con DGR 1715/09 e successivamente modificato con D.D. n. 158/2010, sottoscrivono apposito atto che individua le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, con la precisazione che, con la stipula della citata convenzione, ci si obbliga a garantire le funzioni di coordinamento in relazione al rispetto dei tempi di realizzazione dell'intervento (cronoprogramma) e alla coerenza con la programmazione;

- che il progetto denominato**"Lavori di completamento impianto sportivo polivalente Via Campo sportivo"** Beneficiario Comune di **Reino (BN)** - Codice CUP **F29G13000700002** è coerente con la programmazione di cui all'OO. 6.3 del POR FESR 2007-13 e rispetta i relativi criteri di selezione delle operazioni;
- che persiste l'obbligo della Regione Campania a finanziare la spesa derivante da obbligazioni giuridicamente vincolanti di cui all'atto convenzionale sottoscritto dalle parti relativamente al

progetto ammesso a finanziamento con il richiamato Decreto Dirigenziale n. 968 del 06-11-2014;

- **che il Comune di Reino con nota prot . n.6352 del 01/12/2015 ha fatto richiesta di liquidazione delle somme anticipate e, successivamente, ha comunicato di aver dato avvio ai lavori in data 01/06/2016**

LETTA

- la nota ARES (2016) 1822629 del 18/04/2016 trasmessa dalla D.G. A.d.G. FESR con prot. n. 0283495 del 26/04/2016, con la quale la Commissione europea ha concesso l'estensione del termine di eleggibilità della spesa a valere sul programma FESR 2007/2013 in ragione degli eventi alluvionali verificatisi nel mese di ottobre 2015, che riporta nell'elenco alla stessa allegato, anche il progetto del Comune di Reino (BN)

PRECISATO

che, in virtù di tale nota, è possibile procedere all'adozione del decreto di liquidazione al Comune di Reino (BN) , attraverso l'utilizzo delle risorse POR Campania FESR 2007/13**;**

VISTO

- che l'importo di € 665.550,00 è stato impegnato sul cap. 8218 dall'A.d.G. con D.D. n. 1371 del 21/05/2015 (Impegno n.3613/2014) e dalla medesima disimpegnato con D.D. n. 36 del 27-05-2016

PRESO ATTO

- che con DGR n.502 del 22/09/2016 "POR FESR 2007/2013 "Adempimenti per la chiusura. Misure di salvaguardia. Ulteriore acquisizione di risorse del POC 2014/2020" la Giunta ha stabilito, tra l'altro, il trasferimento a favore dei beneficiari per i progetti per i quali è stata disposta l'estensione del termine di eleggibilità della spesa ai sensi della sopra citata nota ARES, iscrivendo nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016, in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'art. 4, co. 2, lett. a) della Legge Regionale 18 gennaio 2016, n. 2, la somma complessiva di € 388.513.530,85, sul capitolo 2040, con contestuale iscrizione sui correlati capitoli di spesa destinata al completamento dei progetti inseriti nei programmi FESR 2007/2013, non conclusi alla data del 31/12/2015 ;
- del D.D. n. 145 del 26/09/2016 dell' A.d.G. con il quale la D.G. A.d.G. ha provveduto all'accertamento delle relative entrate ;

VISTO

- il D.D. n. 592 del 14/12/2016 con il quale si è proceduto all'impegno sul cap.8482 POC 2014/2020 del CIPE 11/2016 di € 665.550,00 necessari per la realizzazione del progetto *"Lavori di completamento impianto sportivo polivalente Via Campo sportivo" Beneficiario Comune di Reino (BN) - Codice CUP F29G13000700002 Cod. Smile 362;*
- *che con il medesimo decreto n. 592/16 è stata liquidata* la somma, di € 199.650,00 per la corresponsione del 1°acconto del 30%, in virtù deg li stato di avanzamento lavori e delle fatture, per i Lavori di completamento impianto sportivo Comunale polivalente in via Campo sportivo al Comune di Reino (BN) – *CUP F29G13000700002 Cod. Smile 362 CF 00269920625* , specificando che il pagamento ,in virtù della Decisione comunitaria c (2013) 4196 richiamata in premessa, è riferito per il 75% alla Quota di cofinanziamento dell'UE e per la restante quota a carico del cofinanziamento nazionale;

CONSIDERATO

- **che con nota prot. n. 1099 del 08/03/2017 assunta al protocollo regionale il 09/03/2017 con n. PG/2017/174280 il Comune di Reino ha richiesto la liquidazione del saldo per l'importo di € 414.503,49 e a corredo della stessa ha prodotto ulteriori fatture di pagamento;**
- **che con la medesima nota ha trasmesso la dichiarzaione sottoscritta dal RUP e dal Sindaco , che l'intervento è stato realizzato e che l'operazione è resa funzionante secondo la tempistica indicata negli orientamenti sulla chiusura del POR FESR 2007/13;**

RITENUTO

di dover procedere alla liquidazone dell'ultimo acconto sul cap.8482 POC 2014/2020 del CIPE 11/2016 per € 373.053,14

di dover evidenziare che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione, all'amministrazione regionale, delle quietanze relative alle spese sostenute entro 10 giorni dall'avvenuto accredito

PRESO ATTO:
che il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013
VISTI

- la D.G.R. n. 1921/12007;
- la D.G.R. n. 26/2008;
- il D.P.G.R. n. 62/2008;
- la D.G.R. n. 521/12;
- il D.D. n. 44/10;
- il D.D. n. 13/11;
- il D.D. n. 412/11;
- il D.D. n. 863/12
- il D.D. n. 819/12
- il Manuale di Attuazione del P.O.R. Campania FESR 2007 – 2013 – D.D. n.158 del10/05/2013 dell'AGC 09;
- la delibera di G.R. n. 3466 del 3 giugno 2000 ad oggetto: "Attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale;
- la D.G.R n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Romano Rosanna;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 di conferimento degli incarichi di dirigenza delle UOD;
- il DPGR n.438 del 15/11/2013 di designazione del Dirigente pro- tempore della Direzione Politiche sociali, e politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 "CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE" del POR Campania FESR 2007/2013;
- la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 pubblicata sul BURC n. 4 del 17/01/2014 "Bilancio di Previsione per il triennio 2014-2016", in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 -2016 della Regione Campania" - Legge di stabilità regionale 2014;
- la D.G.R. n. 3 del 23/01/2014 "Approvazione del documento Tecnico di accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016";
- la DGR n. 59 del 7/2/2017, di approvazione del bilancio gestionale per gli anni 2017, 2018 e

2019;

LETTO

• il D.D. n. 402 del 14/04/2014 di modifica del Team Obiettivo Operativo 6.3. Sport, e di individuazione del responsabile del procedimento, ai sensi della L 241/90 e ss. mm. ii., per l'attuazione delle attività afferenti all'Ob.Op.6.3 Sport, nella persona del Dirigente dell'UOD 06 Terzo Settore, Sport, Tempo libero e Servizio civile,

ALLA STREGUA

dell'istruttoria compiuta dall' Unità Operativa Dirigenziale 06 "Terzo settore, sport, Tempo libero e Servizio civile", nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente dell'UOD medesima, in uno con il relativo Team di Ob. Op

DECRETA

- di prendere atto di tutto quanto è motivazione e narrativa del presente provvedimento ;
- di dare atto dell'esito positivo della verifica di applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell' Ob. Op. alla selezione delle operazioni ;
-
- *di liquidare quale ultimo acconto* sul cap 8482 **POC 2014/2020 del CIPE 11/2016 € 373.053,14 necessari per la realizzazione del progetto *"Lavori di completamento impianto sportivo polivalente Via Campo sportivo" Beneficiario Comune di Reino (BN) - Codice CUP F29G13000700002 Cod. Smile 362 CF 00269920625***
- di liquidare la somma di € **373.053,14** per la corresponsione dell'ultimo acconto in virtù degli stato di avanzamento lavori e delle fatture, per i Lavori di completamento impianto sportivo Comunale polivalente in via Campo sportivo al Comune di Reino (BN) – ***CUP F29G13000700002 Cod. Smile 362 CF 00269920625,*** specificando che il pagamento ,in virtù della Decisione comunitaria c (2013) 4196 richiamata in premessa, è riferito per il 75% alla Quota di cofinanziamento dell'UE e per la restante quota a carico del cofinanziamento nazionale
- di incaricare, pertanto, l'UOD Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo di € **373.053,14** a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, capitolo 8482 in favore del Comune di Reino (BN) sul conto di Tesoreria Provinciale dello Stato di BENEVENTO intestato al suddetto Comune di Reino (BN) - Codice Tesoreria 421 - Codice conto tesoreria 0304668
- di inviare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FESR 2007/2013, all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali; alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC (40 – 03 – 05), ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza della PA.
- di stabilire che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle spese sostenute entro 10 giorni dall'accreditamento**;**
- di stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n.908447 del 30/12/2015 e n.101701 del 12/02/2016, che l'impegno e la liquidazione di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica 01/01/2016 – 31/12/2016
- di i**ndicare**, ai sensi del **Dlgs n 118/2011**, la seguente transazione elementare:

Capitolo	Denominazione	Miss	Prog	TIT DPCM	Magro agg	V Liv Piano dei Conti	Cofog	Cod ID Spesa UE	SIOPE " Cod. Bil"	Spesa ric/non ric	Per. Sanit	Struttra ass.
8482	POC 2014/2020 del CIPE 11/2016 Enti Locali – Politiche Sociali e Culturali	12	10	2	203	U.2.03.01. 02.003	10.09	8	2.02.03	4	3	DG 54 12

ROMANO

Decreto Dirigenziale n. 24 del 10/03/2017

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA D.D. N. 19 DEL 01/03/2017 - AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISTO E L'INSTALLAZIONE NELLE AREE VERDI PUBBLICHE DI GIOCHI DESTINATI A MINORI CON DISABILITA' (D.D. N. 181 DEL 15 NOVEMBRE 2016)

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- L'articolo 30 della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità stabilisce che gli Stati Parti debbano adottare tutte le misure adeguate a “garantire che i minori con disabilità possano partecipare, su base di uguaglianza con gli altri minori, alle attività ludiche, ricreative, agli svaghi ed allo sport, incluse le attività previste dal sistema scolastico;
- L'articolo 13, comma 9, della legge regionale 5 aprile 2016, n. 6 “Prime misure per la razionalizzazione della spesa e il rilancio dell’economia campana – Legge collegata alla legge regionale di stabilità per l’anno 2016”, ha autorizzato la spesa di euro 200.000,00 a valere sulla Missione 12, Programma 04, Titolo 1 del bilancio gestionale per consentire ai Comuni l’acquisto e l’installazione nelle aree verdi pubbliche di giochi destinati a bambini con disabilità;
- La D.G.R. n. 542 del 10/10/2016 ha individuato in via sperimentale per il primo anno di attuazione della norma, tutti i comuni che dispongano di aree verdi pubbliche attrezzabili a giochi che manifestino interesse alla partecipazione ad un bando a sportello;
- Il DD n. 181 del 15 novembre 2016 ha indetto un Avviso pubblico per l'acquisto e l'installazione nelle aree verdi pubbliche di giochi destinati a minori con disabilita' rivolto a tutti i comuni della Campania per la spesa complessiva di euro 200.000,00 da ripartire per un importo massimo di euro 5000,00 a comune secondo la procedura a sportello prevista dalla D.G.R. n. 542 del 10/10/2016 (40 comuni in totale);
- in seguito all'istruttoria eseguita dagli Uffici della UOD 02 della Direzione generale 54 12, è stata predisposta la graduatoria degli enti partecipanti secondo le indicazioni contenute nell'Avviso Pubblico di cui al DD n. 181 del 15 novembre 2016;
- con D.D. n. 2 del 18/01/2017 sono state approvate l'istruttoria e la graduatoria relative all'Avviso pubblico per l'acquisto e l'installazione nelle aree verdi pubbliche di giochi destinati a minori con disabilità ex DD n. 181 del 15 novembre 2016;
- con D.D. n. 19 del 01 marzo 2017 è stato revocato e riproposto il D.D. n. 2 del 18/01/2017 in seguito all'istanza di riesame presentata dai Comuni di Frignano (prot. Reg. n. 50666/2017), Pignataro Maggiore (prot. n. 778/2017), Roccabascerana (prot. n. 451 del 25/01/2017), Comiziano (prot. Reg. n. 56900/2017), Sant'Andrea di Conza (prot. n. 310 del 27/01/2017), Casalduni (prot. n. 461 del 27/01/2017) e Aversa (prot. Reg. n. 71057 del 01/02/2017)
- in seguito alla D.G.R. n. 59 del 07/02/2017 "Approvazione bilancio gestionale 2017/2019" che prevede, al cap. 7839, l'allocazione di ulteriori euro 300.000,00 sul cap. 7839 per trasferimento ai comuni per l'acquisto e l'installazione nelle aree verdi pubbliche di giochi destinati a bambini con disabilità, con D.D. n. 19 del 01 marzo 2017 si è altresì provveduto ad estendere a 100 il numero di Comuni aventi diritto al finanziamento di cui al DD n. 181 del 15 novembre 2016

CONSIDERATO che

- nella graduatoria di cui all'Allegato 2 del D.D. n. 19 del 01 marzo 2017, sono inseriti due volte, per mero errore materiale, i nomi dei Comuni di Ascea, Cellole, Morcone e Sapri.
- occorre, dunque, rettificare il D.D. n. 19 del 01 marzo 2017 nella parte in cui sono ripetuti i nomi dei Comuni di Ascea, Cellole, Morcone e Sapri

RITENUTO, pertanto

- di dover rettificare il D.D. n. 19 del 01 marzo 2017 nella parte dell'Allegato 2 in cui, per mero errore materiale, sono ripetuti i nomi dei Comuni di Ascea, Cellole, Morcone e Sapri;
- di dover procedere allo scorrimento della graduatoria in seguito al quale risultano ammessi i Comuni di Liveri, Pietraroja, Calitri e Giffoni Valle Piana;
- di dover formulare, di conseguenza, una nuova graduatoria alla luce delle considerazioni di cui sopra, secondo gli Allegati 1 e 2 che, allegati al presente provvedimento, ne costituiscono parte

integrante e sostanziale;
- di dover confermare il D.D. n. 19 del 01 marzo 2017 in tutte le restanti parti;

VISTI
- tutti gli atti richiamati che qui si intendono integralmente riportati e sentito il Direttore Generale in merito;
- la L.R. n. 3 del 20/01/17 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017- 2019 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2017”;
- la L.R. n. 4 del 20/01/17 “Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania”;
- la D.G.R. n. 59 del 07/02/2017 "Approvazione bilancio gestionale 2017/2019";
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 di conferimento e la D.G.R. n. 6 del 12/01/2016 di proroga, tra gli altri, dell’incarico alla dott.ssa Fortunata Caragliano di dirigente ad interim della UOD “ Welfare dei Servizi e Pari Opportunità”;
- la D.G.R n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l’incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Romano Rosanna;
- la D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 di conferimento e la D.P.G.R. n. 220 del 08.11.2016 di proroga, tra gli altri, dell’incarico alla dott.ssa Fortunata Caragliano di dirigente ad interim della UOD “ Welfare dei Servizi e Pari Opportunità”;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dalla UOD 02 “Welfare dei servizi e pari opportunità” - Direzione Generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero e delle risultanze e degli atti tutti richiamati in premessa, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell’espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente competente a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

per le motivazioni che precedono e che si intendono espressamente richiamate:
1. di rettificare il D.D. n. 19 del 01 marzo 2017 nella parte dell'Allegato 2 in cui, per mero errore materiale, sono ripetuti i nomi dei Comuni di Ascea, Cellole, Morcone e Sapri;
2. di procedere allo scorrimento della graduatoria in seguito al quale risultano ammessi i Comuni di Liveri, Pietraroja, Calitri e Giffoni Valle Piana;
3. di formulare, di conseguenza, una nuova graduatoria alla luce delle considerazioni di cui sopra, secondo gli Allegati 1 e 2 che, allegati al presente provvedimento, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
4. di confermare il D.D. n. 19 del 01 marzo 2017 in tutte le restanti parti;
5. di rinviare a successivi provvedimenti l’impegno e la liquidazione delle risorse necessarie, sulla base dei beneficiari individuati;
6. di trasmettere il presente decreto alla Segreteria di Giunta - Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali, alla UOD Gestione delle Spese Regionali, al competente Ufficio per la pubblicazione su B.U.R.C., Registrazione Atti Monocratici e Archiviazione Decreti Dirigenziali per la pubblicazione.

La Dirigente

Avviso pubblico per l'acquisto e l'installazione nelle aree verdi pubbliche di giochi destinati a minori con disabilità rivolto a tutti i comuni della Campania.
(approvato con Decreto Dirigenziale n. 181 del 15/11/2016)

ALLEGATO 1
Istruttoria

~ ~ ~

ALLEGATO 1
Istruttoria

~ ~ ~

ALLEGATO 1
Istruttoria

~ ~ ~

ALLEGATO 1
Istruttoria

			Altavilla Silentina				
37	839547	27/12/16	Comune di Portico di Caserta	22/11/16	08:00	Positivo	
38	839554	27/12/16	Comune di Massa di Somma	22/11/16	08:00	Positivo	
39	839559	27/12/16	Comune di Roccapiemonte	22/11/16	08:00	Positivo	
40	839566	27/12/16	Comune di Dugenta	22/11/16	08:00	Positivo	
41	839572	27/12/16	Comune di Recale	22/11/16	08:00	Positivo	
42	839594	27/12/16	Comune di Trentinara	22/11/16	08:00	Negativo	Assenza di copia del documento di riconoscimento e di firma digitale
43	839601	27/12/16	Comune di Monte Miletto	22/11/16	08:00	Positivo	
44	839656	27/12/16	Comune di Sala Consilina	22/11/16	08:00	Positivo	
45	839663	27/12/16	Comune di Camigliano	22/11/16	08:01	Positivo	
46	839667	27/12/16	Comune di Mugnano	22/11/16	08:01	Positivo	

ALLEGATO 1
Istruttoria

~ ~ ~

59	839790	27/12/16	Comune di Cannalonga	22/11/16	08:02	Positivo	
60	839796	27/12/16	Comune di Paternopoli	22/11/16	08:02	Positivo	
61	839816	27/12/16	Comune di San Nicola La Strada	22/11/16	08:02	Positivo	
62	839821	27/12/16	Comune di San Cipriano Picentino	22/11/16	08:02	Positivo	
63	839825	27/12/16	Comune di Ceraso	22/11/16	08:02	Positivo	
64	839828	27/12/16	Comune di Caianello	22/11/16	08:02	Positivo	
65	839832	27/12/16	Comune di San Giorgio del Sannio	22/11/16	08:03	Positivo	
66	839835	27/12/16	Comune di Ascea	22/11/16	08:03	Positivo	
67	839908	27/12/16	Comune di Castello del Matese	22/11/16	08:03	Positivo	
68	839913	27/12/16	Comune di Vallo della Lucania	22/11/16	08:03	Positivo	
69	839915	27/12/16	Comune di Torrecuso	22/11/16	08:03	Positivo	
70	839919	27/12/16	Comune di	22/11/16	08:03	Positivo	

ALLEGATO 1
Istruttoria

~ ~ ~

ALLEGATO 1
Istruttoria

~ ~ ~

ALLEGATO 1
Istruttoria

94	2035	02/01/17	Comune di Lacco Ameno	22/11/16	08:21	Positivo	
95	2044	02/01/17	Comune di Nocera Superiore	22/11/16	08:22	Positivo	
96	2050	02/01/17	Comune di Aversa	22/11/16	08:25	Positivo	
97	2054	02/01/17	Comune di Cellole	22/11/16	08:26	Positivo	
98	2061	02/01/17	Comune di San Giovanni a Piro	22/11/16	08:31	Positivo	
99	2123	02/01/17	Comune di Pimonte	22/11/16	08:38	Positivo	
100	2130	02/01/17	Comune di Cellole	22/11/16	08:38	Positivo	
101	2136	02/01/17	Comune di Caiazzo	22/11/16	08:38	Positivo	
102	2150	02/01/17	Comune di Boscotrecase	22/11/16	08:39	Positivo	
103	2162	02/01/17	Comune di Parete	22/11/16	08:40	Positivo	
104	2171	02/01/17	Comune di Grottaminarda	22/11/16	08:44	Positivo	
105	2178	02/01/17	Comune di Montefredane	22/11/16	08:45	Positivo	

ALLEGATO 1
Istruttoria

~ ~ ~

ALLEGATO 1
Istruttoria

118	2325	02/01/17	Comune di Letino	22/11/16	09:35	Positivo	
119	2327	02/01/17	Comune di Macerata Campania	22/11/16	09:45	Positivo	
120	2347	02/01/17	Comune di San Mauro Cilento	22/11/16	09:46	Positivo	
121	2351	02/01/17	Comune di Rotondi	22/11/16	09:47	Positivo	
122	2353	02/01/17	Comune di Nola	22/11/16	09:58	Positivo	
123	2359	02/01/17	Comune di Eboli	22/11/16	09:58	Positivo	
124	2362	02/01/17	Comune di Lioni	22/11/16	10:00	Positivo	
125	2656	03/01/17	Comune di Sarno	22/11/16	10:01	Negativo	Assenza di copia del documento di riconoscimento e di firma digitale
126	2672	03/01/17	Comune di Terzigno	22/11/16	10:06	Positivo	
127	2691	03/01/17	Comune di Pontelatone	22/11/16	10:11	Positivo	
128	2753	03/01/17	Comune di Vallesaccarda	22/11/16	10:16	Positivo	
129	2757	03/01/17	Comune di Campora	22/11/16	10:29	Positivo	

ALLEGATO 1
Istruttoria

~ ~ ~

ALLEGATO 1
Istruttoria

141	2851	03/01/17	Comune di Sanframondi	22/11/16	11:39	Positivo	
142	2859	03/01/17	Comune di San Tammaro	22/11/16	11:46	Positivo	
143	2863	03/01/17	Comune di Trevico	22/11/16	11:47	Positivo	
144	2869	03/01/17	Comune di Lusciano	22/11/16	11:48	Positivo	
145	2897	03/01/17	Comune di Capodrise	22/11/16	11:51	Positivo	
146	2908	03/01/17	Comune di Cava de Tirreni	22/11/16	11:51	Positivo	
147	2919	03/01/17	Comune di San Prisco	22/11/16	12:04	Positivo	
148	2928	03/01/17	Comune di Comiziano	22/11/16	12:06	Positivo	
149	2943	03/01/17	Comune di Vitulazio	22/11/16	12:20	Positivo	
150	2960	03/01/17	Comune di Laurito	22/11/16	12:22	Positivo	
151	3500	03/01/17	Comune di Ogliastro Cilento	22/11/16	12:28	Positivo	
152	3525	03/01/17	Comune di Lettere	22/11/16	12:29	Positivo	
153	3540	03/01/17	Comune di	22/11/16	12:33	Positivo	

ALLEGATO 1
Istruttoria

~ ~ ~

			Lauro				
166	3957	03/01/17	Comune di San Prisco	22/11/16	13:58	Positivo	
167	3978	03/01/17	Comune di Zungoli	22/11/16	14:13	Positivo	
168	4077	03/01/17	Comune di Bellosguardo	22/11/16	14:24	Positivo	
169	4085	03/01/17	Comune di Forchia	22/11/16	14:51	Positivo	
170	4125	03/01/17	Comune di Torre del Greco	22/11/16	15:07	Positivo	
171	4132	03/01/17	Comune di Volturara Irpina	22/11/16	15:09	Positivo	
172	4138	03/01/17	Comune di Santangelo all'Esca	22/11/16	15:11	Positivo	
173	4222	03/01/17	Comune di Carinaro	22/11/16	16:04	Positivo	
174	4229	03/01/17	Comune di Paolisi	22/11/16	16:19	Positivo	
175	4238	03/01/17	Comune di Montefalcone di Val Fortore	22/11/16	16:35	Positivo	
176	4289	03/01/17	Comune di Paolisi	22/11/16	16:41	Positivo	

ALLEGATO 1
Istruttoria

177	4311	03/01/17	Comune di Vallesaccarda	22/11/16	16:47	Positivo	
178	4322	03/01/17	Comune di Corleto Monforte	22/11/16	16:53	Positivo	
179	4335	03/01/17	Comune di Forchia	22/11/16	17:04	Positivo	
180	4410	03/01/17	Comune di Cardito	22/11/16	17:13	Positivo	
181	4415	03/01/17	Comune di Baiano	22/11/16	17:14	Positivo	
182	4419	03/01/17	Comune di Baselice	22/11/16	17:19	Positivo	
183	4424	03/01/17	Comune di Castel San Lorenzo	22/11/16	17:31	Positivo	
184	4432	03/01/17	Comune di Cervinara	22/11/16	17:33	Positivo	
185	4438	03/01/17	Comune di Francolise	22/11/16	17:33	Positivo	
186	4729	03/01/17	Comune di Monte San Giacomo	22/11/16	17:35	Positivo	
187	4738	03/01/17	Comune di Galluccio	22/11/16	17:35	Positivo	
188	4746	03/01/17	Comune di Pastorano	22/11/16	17:36	Positivo	

ALLEGATO 1
Istruttoria

~ ~ ~

ALLEGATO 1
Istruttoria

~ ~ ~

ALLEGATO 1
Istruttoria

~ ~ ~

ALLEGATO 1
Istruttoria

~ ~ ~

ALLEGATO 1
Istruttoria

236	6796	04/01/17	Comune di Bracigliano	23/11/16	14:01	Positivo	
237	6807	04/01/17	Comune di Ispani	23/11/16	14:08	Positivo	
238	6815	04/01/17	Comune di Roccadaspide	23/11/16	14:25	Positivo	
239	6823	04/01/17	Comune di Scampitella	23/11/16	15:12	Positivo	
240	6826	04/01/17	Comune di Liberi	23/11/16	15:45	Positivo	
241	6830	04/01/17	Comune di Altavilla Irpina	23/11/16	17:09	Positivo	
242	7164	04/01/17	Comune di Baia e Latina	23/11/16	17:42	Positivo	
243	7170	04/01/17	Comune di Pozzuoli	23/11/16	18:34	Positivo	
244	7173	04/01/17	Comune di Rocchetta e Croce	24/11/16	09:19	Positivo	
245	7175	04/01/17	Comune di Vietri sul Mare	24/11/16	09:59	Positivo	
246	7182	04/01/17	Comune di Vico Equense	24/11/16	10:16	Positivo	
247	7185	04/01/17	Comune di Montecalvo Irpino	24/11/16	11:21	Positivo	

248	7188	04/01/17	Comune di Pietrelcina	24/11/16	11:28	Positivo	
249	7195	04/01/17	Comune di Ottati	24/11/16	11:44	Positivo	
250	7211	04/01/17	Comune di Casaletto Spartano	24/11/16	11:48	Positivo	
251	7214	04/01/17	Comune di Caserta	24/11/16	11:49	Positivo	
252	7220	04/01/17	Comune di Prignano Cilento	24/11/16	12:04	Positivo	
253	7278	04/01/17	Comune di San Rufo	24/11/16	12:28	Positivo	
254	7282	04/01/17	Comune di Giano Vetusto	24/11/16	12:30	Positivo	
255	7285	04/01/17	Comune di Giano Vetusto	24/11/16	12:37	Positivo	
256	7289	04/01/17	Comune di Teverola	24/11/16	12:44	Positivo	
257	7296	04/01/17	Comune di Marzano Appio	24/11/16	12:49	Positivo	
258	7299	04/01/17	Comune di Gricignano d'Aversa	24/11/16	13:02	Positivo	
259	7303	04/01/17	Comune di Taurasi	24/11/16	13:21	Positivo	

ALLEGATO 1
Istruttoria

260	7307	04/01/17	Comune di Roccarainola	24/11/16	13:25	Positivo	
261	7312	04/01/17	Comune di Casapulla	24/11/16	14:23	Positivo	
262	7321	04/01/17	Comune di Casalnuovo	24/11/16	14:38	Positivo	
263	7330	04/01/17	Comune di Positano	24/11/16	15:28	Positivo	
264	7335	04/01/17	Comune di Alife	24/11/16	16:43	Positivo	
265	7343	04/01/17	Comune di Pannarano	24/11/16	16:46	Positivo	
266	7349	04/01/17	Comune di Pietramelara	24/11/16	16:56	Positivo	
267	7356	04/01/17	Comune di Frattaminore	24/11/16	17:00	Positivo	
268	7360	04/01/17	Comune di Acerno	24/11/16	17:31	Positivo	
269	7364	04/01/17	Comune di Torraca	24/11/16	17:46	Positivo	
270	7369	04/01/17	Comune di Roccamonfina	24/11/16	18:00	Positivo	
271	7374	04/01/17	Comune di Ruviano	24/11/16	18:04	Positivo	
272	7387	04/01/17	Comune di Castiglione del Genovesi	24/11/16	18:34	Positivo	

273	7391	04/01/17	Comune di Ricigliano	24/11/16	19:42	Positivo	
274	7395	04/01/17	Comune di San Leucio del Sannio	24/11/16	20:08	Positivo	
275	7967	05/01/17	Comune di Bagnoli Irpino	25/11/16	09:37	Positivo	
276	7976	05/01/17	Comune di Alvignano	25/11/16	09:43	Positivo	
277	7982	05/01/17	Comune di Contursi Terme	25/11/16	09:56	Positivo	
278	7985	05/01/17	Comune di Fisciano	25/11/16	11:22	Positivo	
279	7997	05/01/17	Comune di Santa Marina	25/11/16	11:43	Positivo	
280	8023	05/01/17	Comune di Foiano di Val Fortore	25/11/16	11:57	Positivo	
281	8034	05/01/17	Comune di Laurino	25/11/16	11:58	Positivo	
282	8039	05/01/17	Comune di Angri	25/11/16	12:05	Positivo	
283	8054	05/01/17	Comune di Olevano sul Tusciano	25/11/16	12:57	Positivo	
284	8061	05/01/17	Comune di Ospedaletto	25/11/16	13:07	Positivo	

ALLEGATO 1
Istruttoria

~ ~ ~

296	8217	05/01/17	Comune di Campolattaro	25/11/16	19:23	Positivo	
297	8224	05/01/17	Comune di Campolattaro	25/11/16	19:27	Positivo	
298	8230	05/01/17	Comune di Montesano	26/11/16	11:45	Positivo	
299	8237	05/01/17	Comune di Sicignano	26/11/16	12:10	Positivo	
300	8240	05/01/17	Comune di Petina	26/11/16	13:20	Positivo	
301	8244	05/01/17	Comune di Castel di Sasso	26/11/16	13:27	Positivo	
302	8250	05/01/17	Comune di Stio	27/11/16	19:58	Positivo	
303	8257	05/01/17	Comune di San Gregorio Magno	28/11/16	09:51	Positivo	
304	8264	05/01/17	Comune di Mugnano del Cardinale	28/11/16	10:49	Positivo	
305	8268	05/01/17	Comune di Serre	28/11/16	11:41	Positivo	
306	8273	05/01/17	Comune di Casapesenna	28/11/16	12:21	Positivo	
307	8282	05/01/17	Comune di Sacco	28/11/16	12:47	Positivo	

ALLEGATO 1
Istruttoria

~ ~ ~

ALLEGATO 1
Istruttoria

~ ~ ~

ALLEGATO 1
Istruttoria

~ ~ ~

ALLEGATO 1
Istruttoria

~ ~ ~

355	9862	09/01/17	Comune di Magliano Vetere	02/12/16	10:58	Positivo	
356	9865	09/01/17	Comune di Airola	02/12/16	11:13	Positivo	
357	9867	09/01/17	Comune di Cerreto Sannita	02/12/16	12:17	Positivo	
358	9871	09/01/17	Comune di Orta di Atella	02/12/16	12:38	Positivo	
359	9874	09/01/17	Comune di Prata Sannita	02/12/16	13:00	Positivo	
360	9876	09/01/17	Comune di Teano	02/12/16	13:06	Positivo	
361	9883	09/01/17	Comune di Sant'Agnello	02/12/16	13:16	Positivo	
362	9887	09/01/17	Comune di Frignano	02/12/16	13:19	Positivo	
363	9892	09/01/17	Comune di Sessa Cilento	02/12/16	13:36	Positivo	
364	9896	09/01/17	Comune di Sant'Arsenio	02/12/16	13:43	Positivo	
365	9941	09/01/17	Comune di Volla	02/12/16	13:51	Positivo	
366	9953	09/01/17	Comune di Montefusco	02/12/16	14:02	Positivo	
367	9955	09/01/17	Comune di	02/12/16	15:01	Positivo	

ALLEGATO 1
Istruttoria

~ ~ ~

ALLEGATO 1
Istruttoria

~ ~ ~

ALLEGATO 1
Istruttoria

~ ~ ~

ALLEGATO 1
Istruttoria

~ ~ ~

ALLEGATO 1
Istruttoria

~ ~ ~

Avviso pubblico per l'acquisto e l'installazione nelle aree verdi pubbliche di giochi destinati a minori con disabilità rivolto a tutti i comuni della Campania.
(approvato con Decreto Dirigenziale n. 181 del 15/11/2016)

ALLEGATO 2
GRADUATORIA

~ ~ ~

ALLEGATO 2
GRADUATORIA

~ ~ ~

ALLEGATO 2
GRADUATORIA

~ ~ ~

ALLEGATO 2
GRADUATORIA

~ ~ ~

ALLEGATO 2
GRADUATORIA

49	839816	27/12/16	Comune di San Nicola La Strada	22/11/16	08:02	€ 5.000,00
50	839821	27/12/16	Comune di San Cipriano Picentino	22/11/16	08:02	€ 5.000,00
51	839825	27/12/16	Comune di Ceraso	22/11/16	08:02	€ 5.000,00
52	839828	27/12/16	Comune di Caianello	22/11/16	08:02	€ 5.000,00
53	839832	27/12/16	Comune di San Giorgio del Sannio	22/11/16	08:03	€ 5.000,00
54	839908	27/12/16	Comune di Castello del Matese	22/11/16	08:03	€ 5.000,00
55	839913	27/12/16	Comune di Vallo della Lucania	22/11/16	08:03	€ 5.000,00
56	839915	27/12/16	Comune di Torrecuso	22/11/16	08:03	€ 5.000,00
57	839919	27/12/16	Comune di Sant'Antimo	22/11/16	08:03	€ 5.000,00
58	839921	27/12/16	Comune di Celle di Bulgheria	22/11/16	08:03	€ 5.000,00
59	839924	27/12/16	Comune di Aiello del Sabato	22/11/16	08:04	€ 5.000,00

ALLEGATO 2
GRADUATORIA

~ ~ ~

ALLEGATO 2
GRADUATORIA

72	1968	02/01/17	Comune di Reino	22/11/16	08:07	€ 5.000,00
73	1970	02/01/17	Comune di Quarto	22/11/16	08:10	€ 5.000,00
74	1975	02/01/17	Comune di Casoria	22/11/16	08:11	€ 5.000,00
75	1977	02/01/17	Comune di Sant'Arpino	22/11/16	08:13	€ 5.000,00
76	1983	02/01/17	Comune di Roccabascerana	22/11/16	08:13	€ 5.000,00
77	1991	02/01/17	Comune di Giungano	22/11/16	08:13	€ 5.000,00
78	2019	02/01/17	Comune di Saviano	22/11/16	08:14	€ 5.000,00
79	2032	02/01/17	Comune di Santa Maria La Carita	22/11/16	08:18	€ 5.000,00
80	2035	02/01/17	Comune di Lacco Ameno	22/11/16	08:21	€ 5.000,00
81	2044	02/01/17	Comune di Nocera Superiore	22/11/16	08:22	€ 5.000,00
82	2050	02/01/17	Comune di Aversa	22/11/16	08:25	€ 5.000,00
83	2054	02/01/17	Comune di Cellole	22/11/16	08:26	€ 5.000,00
84	2061	02/01/17	Comune di San	22/11/16	08:31	€ 5.000,00

ALLEGATO 2
GRADUATORIA

~ ~ ~

ALLEGATO 2
GRADUATORIA

~ ~ ~

Decreto Dirigenziale n. 80 del 10/03/2017

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

CHIUSURA POR FESR 2007/2013 OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 -AIUTI ALLE IMPRESE - ATTUAZIONE DECRETO DIRIGENZIALE N.43 DEL 01/06/2016 - LIQUIDAZIONE PER COMPLETAMENTI INTERVENTI FINANZIATI CON IL POR FESR 2007/2013 BENEFICIARIO: TOMAS SRL CODICE CUP B58I14000140005 - CODICE SMILE 980

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Giunta Regionale della Campania, con le DD.GG.RR. nn. 18/2014 e 46/2015, ha preso atto del livello di avanzamento programmatorio, finanziario e di certificazione della spesa del POR FESR Campania 2007/2013, ed ha demandato all'Autorità di Gestione di proporre, nell'ambito delle risorse afferenti alla Programmazione Unitaria, misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano di Azione e Coesione e/o del Fondo Sviluppo e Coesione e/o del POR FESR CAMPANIA 2014/2020 e/o del "Programma Operativo Complementare 2014/2020" ovvero Programma di Azione e Coesione 2014/2020 ovvero Programma Parallelo 2014/2020, adeguando gli atti alla base dei rapporti convenzionali con i Beneficiari delle operazioni;
- a Commissione europea, con decisione C (2015) 2771 final del 30 aprile 2015, a modifica della decisione C(2013)1573 final del 20 marzo 2013, ha approvato la versione aggiornata degli orientamenti sulla chiusura dei Programmi nell'ambito dei fondi strutturali (FESR, FSE) e del Fondo di coesione attuata conformemente al Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, per il periodo 2007/2013; ;
- che la Commissione Europea, con Decisione C(2015) n. 8578 del 01/12/2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale FESR CAMPANIA 2014/2020 per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia, e la Giunta Regionale della Campania ne ha preso atto con deliberazione n. 720 del 16/12/2015;
- con Legge 208 del 28/12/2015 "Legge di stabilità" art. 1 comma 804, al fine di assicurare il completamento dei progetti inseriti nella programmazione dei fondi strutturali europei 2007/2013, non conclusi alla data del 31 dicembre 2015, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, previa ricognizione delle esigenze di finanziamento presso le amministrazioni titolari dei progetti stessi, presenta al CIPE, una proposta di utilizzo delle risorse previste dalla delibera CIPE n. 10/2015 del 28/01/2015, per l'attuazione dei programmi di azione e coesione, complementari alla programmazione europea;
- la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 16/12/2015, n. 720, ha preso atto che la Commissione europea, con Decisione C(2015) 8578 del 1° dicembre 2015 ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020;
- la Giunta regionale della Campania, con D.G. n. 59 del 15/02/2016,, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/2013 alla Programmazione Unitaria, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014/2020 (POC) ai fini della successiva approvazione da parte del CIPE;
- la Giunta regionale della Campania, con D.G. n. 62 del 15/02/2016, - avente ad oggetto "Piano Azione e Coesione Campania - Rimodulazione - Istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa - Acquisizione di risorse nel bilancio per l'esercizio finanziario 2016, ai sensi dell'art. 4 comma 1 lett. A), della legge regionale 18/01/2016, n. 2" - ha, inter alia, preso atto del piano finanziario al 31 dicembre 2015 del Piano Azione Coesione della Campania e ha programmato a valere sulle risorse PAC, fino a concorrenza dell'importo di € 165.944.280,01 - pari alle risorse della c.d. "Salvaguardia POR FESR 2007/2013" rimodulata da iscrivere in bilancio - le operazioni avviate del POR FESR 2007/2013 che necessitano di completamento, demandando a successivo atto la definizione delle stesse in coerenza con la DGR 46/2015 cit. e con gli orientamenti di chiusura di cui alla decisione della Commissione europea n. 2771 final del 30/04/2015;

- con nota prot. n. 0273617 del 20/04/2016 del Responsabile della Programmazione Unitaria e dell'AdG del POR FESR 2007/2013 è stato trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, all'Agenzia per la Coesione Territoriale ed alla Ragioneria Generale della Stato IGRUE l'elenco dei completamenti inseriti nel Programma Operativo Complementare (POC) 2014/2020;
- che il CIPE, nella seduta straordinaria del 01/05/2016 ha approvato la proposta di Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015, con la disponibilità complessiva della Regione Campania – a valere sulle risorse del Fondo di Rotazione – pari a 1.735.752.766,00;
- che la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 18/05/2016, n. 215 (BURC n. 35 del 06/06/2016), ha disposto di programmare la copertura finanziaria degli interventi non conclusi entro il termine del 31/12/2015, finanziati con il POR FESR 2007/2013 ed il POR FSE 2007/2013, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804, della Legge di stabilità 2016, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020, come riportato nella Tabella allegata alla medesima quale sua parte integrante e sostanziale;
- che la DGR n. 215/2016 citata ha demandato a successivo atto delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la Programmazione 2007/2013 con l'individuazione della relativa fonte di finanziamento necessaria per il completamento degli stessi;
- che la DGR n. 215/2016 citata ha, altresì, demandato, alla luce degli orientamenti di chiusura del 2007/2013 di cui alla decisione (C 2015) 2771 finale del 30/04/2015, ai dirigenti preposti ratione materiae all'attuazione delle operazioni, la competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;
- la Giunta regionale della Campania, con deliberazione 278 del 14/06/2016 ha approvato il "Sistema di Gestione Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020 ed ha stabilito:
  - che il Sistema di gestione e di Controllo del Programma Operativo Complementare 2014 – 2020 sia dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014/2020
  - che i completamenti delle operazioni avviate con il precedente ciclo di programmazione, finanziati con il POC, restano in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo/Dirigenti ratione materiae del POR FESR 2007/2013;
- con DGR n 357 del 6 luglio 2016 vengono iscritte a bilancio risorse ai sensi del art. 4 comma 2 lettera a) della L. regionale n.2 del 18 gennaio 2016 ed istituiti nuovi capitoli di entrata e di spesa POC, e si precisa che all'accertamento e all'impegno delle risorse di cui alla citata Delibera si potrà provvedere solo dopo l'intervenuta esecutività delle deliberazioni CIPE del 1 maggio 2016;

PREMESSO altresì

- che con D.G.R.1200/09 sono state approvate, le "linee di indirizzo" tra le quali quelle riferite all'**Asse 6** l'obiettivo operativo **6.3** "**CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE**", interventi finalizzati al potenziamento e alla qualificazione del sistema delle infrastrutture sociali per l'istruzione e di conciliazione, al fine di contribuire ad elevare l'accessibilità e l'integrazione dei servizi territoriali per i cittadini;
- che con D.G.R. n. 433 del 09/08/2012, sono state approvate le "Linee guida in materia di regimi di aiuto a finalità regionale per lo sviluppo dell'offerta di strutture e servizi per la dignità e la cittadinanza sociale";

- che con D.D. n 273 del 30/05/2013è stato approvato, l'Avviso Pubblico "Aiuti a finalità regionale per lo sviluppo dell'offerta di strutture per la dignità e la cittadinanza sociale",
- che con D.D. n. 531 del 05/08/2013 è stata nominata una Struttura Regionale di Valutazione, modificata con D.D. n. 21 del 28/11/2013, per la verifica della sussistenza delle condizioni per l'accesso ai contributi delle domande pervenute nell'ambito dell'Avviso Pubblico "Aiuti a finalità regionale per lo sviluppo dell'offerta di strutture per la dignità e la cittadinanza sociale";
- che con D.D n 543 del 23/05/2014 si è preso atto dei lavori della Struttura Regionale di Valutazione;
- che entro la data del 30/06/2014 con D.D. N 676 del 30/06/2014 si è proceduto a cofinanziare n. 60 proposte, definendo i beneficiari e le somme da concedere a titolo di aiuto.

CONSIDERATO che

- che in attuazione della DGR n. 215/2016, che demanda a successivo atto delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la Programmazione 2007/2013 con l'individuazione della relativa fonte di finanziamento necessaria per il completamento degli stessi, è stato assunto il decreto dirigenziale del 01/06/2016, n. 43 - Dip. 51 - Dir. Gen. 16 - con oggetto "DGR 2015/2016 - Pubblicazione elenco completamenti POR FESR 2007/2013" con il quale è stato disposto di:
  - di ammettere al Programma Operativo FESR 2014/2020 gli interventi superiori a 5 M€ in conformità alla Decisione (C 2015) 2771 final del 30/04/2015 rinviando le determinazioni al riguardo alle successive istruttorie delle strutture competenti, in esito alle attività necessarie per l'avvio del POR Campania FESR 2014/2020;
  - di procedere, alla pubblicazione, sul BURC nonché sul sito istituzionale della Regione Campania, degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015, da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 come da Tabelle, recanti, per ciascun intervento, il valore stimato per il relativo completamento con abbinamento alla relativa fonte di finanziamento, anche ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge 208/2015 "Legge di stabilità 2016";
  - di precisare che i dirigenti preposti ratione materiae all'attuazione delle operazioni dovranno procedere alla competente istruttoria valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;
- con nota prot. 415155 del 17/06/2016 l'Autorità di Gestione forniva prime indicazioni ai dirigenti Responsabili di Obiettivo Operativo e ratione materiae circa l'attuazione della DGR 215/2016 e del DD 43/2016;
- con Deliberazione del 06/07/2016, n 357, nelle more dell'esecutività delle Deliberazioni CIPE del 01/05/2016, vengono iscritte a bilancio risorse ai sensi del art. 4 comma 2 lettera a) della L. regionale n.2 del 18/01/2016 ed istituiti nuovi capitoli di entrata e di spesa POC;
- con nota prot. 467545 del 08/07/2016 l'Autorità di Gestione ha trasmesso lo schema indicativo di atto aggiuntivo alle convenzioni sottoscritte con i beneficiari invitando i dirigenti Responsabili di Obiettivo Operativo e ratione materiae ad avviare le attività necessarie al trasferimento ai beneficiari delle risorse finalizzate al completamento;
- la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 14/06/2016, n. 278, ha approvato il "Sistema di Gestione Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020 ed ha stabilito, tra l'altro, che i completamenti delle operazioni avviate con il precedente ciclo di programmazione, finanziati con il POC,

restano in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo/dirigenti ratione materiae del POR FESR 2007/2013;

- con nota prot. 19951/UDCP/GAB/CG del 11/07/2016 veniva chiesto ai responsabili regionali, secondo le indicazioni fornite dall'AdG di procedere agli adempimenti amministrativi di propria competenza prima della pausa estiva al fine di consentire il completamento dei progetti finanziati con risorse del POR FESR 2007/2013;

DATO ATTO che:

- il Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 59 del 15/02/2016, tra le altre, prevede le seguenti strategie e le linee di azione:
- Ambiente e Territorio;
- Rigenerazione urbana e politiche per il turismo;
- Patrimonio Culturale;
- l'Autorità di Gestione con DD 43/2016 ha approvato l'elenco dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015, da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 come da Tabelle allegate al citato DD n. 43/2016, anche con riferimento agli importi per il completamento;
- che gli interventi di competenza indicati nell'allegato al Decreto Dirigenziale n. 43 del 01/06/2016 , così come inseriti nell'elenco dei progetti ammessi a finanziamento con DD 603/2016 già ammessi sull'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007/2013, sono ritenuti coerenti e compatibili con le suddette strategie e linee di azione;
- che il suddetto elenco è stato approvato previa verifica, ai fini del relativo completamento, della coerenza e compatibilità degli interventi con le linee di azione del Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale del 15/02/2016, n. 59, e con la relativa fonte di finanziamento individuata dal Decreto n. 43 del 01/06/2016;
- che con il suddetto decreto è stato approvato lo schema di atto aggiuntivo alle convenzioni per il completamento degli interventi
- con con la D.G.R. n. 357/2016 la Giunta regionale ha, tra l'altro, istituito i capitoli di spesa, attribuiti alla scrivente Direzione generale, provvedendo al relativo stanziamento;

VISTA
la deliberazione n. 90 del 21/02/2017 con la quale la Giunta regionale della Campania ha provveduto a dotare, tra gli altri, il capitolo di spesa 8446 della dotazione necessaria in termini di competenza per l'esercizio finanziario 2017;

CONSIDERATO altresi

- con nota prot. n. 42765 del 12/01/2017 il beneficiario Tomas srl ha inviato l'Atto aggiuntivo regolarmente sottoscritto, formale impegno a concludere l'intervento, in coerenza con gli orientamenti di chiusura del PO FESR 2007/2013, proroga della polizza assicurativa n.736849 Elba Assicurazioni spa scadenza al 30/06/2017;

- con nota prot. n.757656 del 06/11/2015 il beneficiario Tomas srl ha inviato Relazione tecnica descrittiva e autorizzazione al funzionamento del Comune di Cerreto Sannita prot. n.1298 del 14/02/2017;

- con note prot. n.136276 e n.136281del 24/02/2017 il beneficiario Tomas srl ha inviato il quadro economico a consuntivo con una economia del 20% sul costo totale come da Avviso pubblico, ridefinendo così il costo complessivo del progetto che da €.315.708,15 viene rideterminato ad un costo pari ad €.253.394,00 di cui €103.850,00 a carico del PO FESR 2007/2013 e € 149.544,00 a carico del beneficiario;

- con DD n.510 del 30/09/2015 veniva liquidata una cifra pari a €51.755,44 quale primo anticipo a favore del beneficiario Tomas srl;

- con DD n.466 del 29/11/2016 veniva liquidata una cifra pari ad €.34.847,52 quale secondo anticipo a favore del beneficiario Tomas srl;

ACQUISITI per il beneficiario Tomas srl

- valido certificato di regolarità contributiva emesso dalla sede Inps di in data 10/12/2016 valido fino al 07/04/2017, prot. n. 5007105 del 10/12/2016;
- visura camerale in regola rilasciate dalla C.C.I.A.A. di Benevento – Doc. n. T226056687 rilasciata in data 02/11/2016;
- relativamente alla ditta esecutrice Tomas srl, la richiesta di informazioni antimafia (ex art. 91 D. Lgs. 06/09/2011, n.159, modificato dal D. Lgs. 15/11/2012, n. 218) trasmessa alla Prefettura di Benevento PR_BNUTG_Ingresso_0042642_20161031

RITENUTO

- di dovere procedere all'impegno dell'importo di €.**17.247,04**, quale saldo, sulla competenza del **cap. 8446** del corrente esercizio finanziario che presenta sufficiente disponibilità in bilancio;

- di dover procedere contestualmente alla liquidazione dell'importo indicato imputandolo all'impegno assunto con il presente provvedimento a favore del beneficiario di seguito indicato

-

Ente	CF- P.IVA	cup	smile	EURO	IBAN
Tomas srl	11582931009	B58I14000140005	980	€.17.247,04	IT51C0304775520000020110905

- di indicare per il cap 8446 la seguente stringa contabile:

CAPITOLO	TIT DPCM	Missione	Programma	Macro aggregato	IV livello piano dei conti- SIOPE Bilancio	V livello piano dei conti- SIOPE Gestionale	COFOG	Codice ident. Transazioni UE	Par.sanità
8446	**2**	**1**	**12**	**203**	**U.2.03.04.01.000**	**U.2.03.04.01.001**	**01.3**	**8**	**3**

- Di dovere approvare il QE aggiornato come di seguito riportato;

QUADRO ECONOMICO RIMODULATO

DESCRIZIONE VOCE DI COSTO	IMPONIBILE	IVA	TOTALE	PREVENTIVO
a) Spese generali, di progettazione e attività preliminari				
Spese per progettazione	12.870,09			SPESE TECNICHE
Per garanzie fornite da banche o da altri istituti finanziari	1.688,22			ASSICURAZIONE
Per studi di fattibilità economico-finanziaria	6.049,22			ISAIA MONGILLO
Totale parziale	**20.607,53**	**4.533,66**	**25.141,19**	
b) Acquisto del suolo aziendale e sue sistemazioni				
Sistemazione suolo	**8.961,34**			C.G.COSTRUZIONI
Totale parziale	**8.961,34**	**1.971,50**	**10.932,84**	Computo metrico
c) Opere murarie e assimilate				
Realizzazione controsoffittatura	1.018,86			Computo metrico
Preparazione fondo e tinteggiatura dei locali	16.916,23			Computo metrico
Pavimentazione e rivestimenti	39.649,63			Computo metrico
Demolizione e trasporto in discarica	5.186,38			Computo metrico
Rifiniture (scossaline)	2.100,00			
Totale parziale	**64.871,10**	**14. 271,64**	**79.142,74**	
d) Impiantistica generale				
Fognario	4.882,55			Computo metrico
Idrico	3.176,85			Computo metrico
Riscaldamento	10.511,20			Computo metrico
Condizionamento	4.400,00			Computo metrico
Impiantistica manutenzioni e potenziamenti	13.971,00			Computo metrico
Fornitura e posa in opera di infissi a taglio termico; porte interne e portone d'ingresso	26.847,00			C.G.COSTRUZIONI
Totale parziale	**63.788,60**	**14.033,49**	**77.822,09**	
e) Infrastrutture specifiche atte a migliorare la funzionalità e fruibilità della struttura oggetto di intervento				
Montascale a cingoli	3.420,00			GRUPPO ISAIA
Totale parziale	**3.420,00**	**752,40**	**4.172,40**	
f) Mobili e arredi				
Arredo camere da letto, cucina, sala pranza, sala spazio comune, bagni	29.885,83			VARI
Totale parziale	**29.885,83**	**6.574,88**	**36.460,71**	
h) Acquisto programmi informatici				
Software gestionali	10.000,00			INFORMHOUSE
Totale parziale	**10.000,00**	**2.200,00**	**12.200,00**	
SUB TOTALE ATTIVI MATERIALI	**201.534,40**	**44.337,55**		
i) Spese per il conseguimento delle certificazioni di qualità delle strutture oggetto di intervento				
Certificazione ISO 9000	6.165,60			ADIM, Mongillo
Totale parziale	**6.165,60**	**1.356,43**	**7.522,03**	
SUB TOTALE ATTIVI IMMATERIALI	**6.165,60**	**1.356,43**	**7.522,03**	
TOTALE COSTO AMMISSIBILI DEL PROGETTO	**€ 207.700,00**	**€ 45.694,00**	**€ 253.394,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTI

- la D.G.R. n. 1200/09;
- il D.D.n.872 /12
- il D.D. n. 109 /13
- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio Europeo dell' 11 luglio 2006 sulle disposizioni generali sui Fondi strutturali;
- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione Europea dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento 1083/2006 e 1080/2006;
- la Decisione della Commissione UE C(2007)4265 dell'11 settembre 2007 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- la Decisione della Commissione UE c(2012) 6248 del 21 settembre 2012 recante modifica della Decisione C(2007) 4265, che adotta il Programma Operativo per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo regionale ai fini dell'obiettivo "Convergenza" nella Regione Campania in Italia;
- il D.D. n.158/2013;
- il D.D. n.122/2013;
- la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premesso;
- la D.G.R.C. n.757/2015;
- la nota dell'AdG prot. n.172037 del 10/03/2016;
- la D.G.R. 427 del 27/09/2013 e il successivo D.P.G.R. n. 209 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero alla dr.ssa Romano Rosanna;
- la D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 di conferimento e la D.G.R. n.191 del 22.03.2016 di proroga, tra gli altri, dell'incarico alla dott.ssa Fortunata Caragliano di dirigente ad interim della UOD " Welfare dei Servizi e Pari Opportunità";
- il D.P.G.R. n.455 del 27/11/2013 di designazione al Dirigente pro-tempore della Direzione Politiche Sociali, Politiche Culturali, Pari Opportunità, Tempo libero, di Responsabilità dell 'Obiettivo Operativo 6,3 asse 6 - POR Campania 2007/2013;
- la L.R. n.3 del 20/01/17 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017- 2019 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2017";
- la L.R. n.4 del 20/01/17 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania";
- la D.G.R. n. 59 del 07/02/2017 "Approvazione bilancio gestionale 2017/2019";
- la Decisione C(2015) 2771 finale del 30/04/2015;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 46 del 9 febbraio 2015;
- l'art.1, comma 804, della Legge 28/12/2015 n. 208;
- le deliberazioni CIPE n. 11 e n. 12 del 01/05/2016;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 215 del 18/05/2016;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 62 del 15/02/2016;
- il DPGR n. 118 del 13.05.2016 di conferimento incarico quale Referente Unico del PAC 2007 - 2013 e del POC 2014 - 2020, con funzioni di Autorità di Gestione, al Direttore Generale della D.G. 16 "Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale";
- il Decreto Dirigenziale n. 43 del 01/06/2016;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 278 del 16/07/2016;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 357 del 06/07/2016;
- la nota dell'Autorità di Gestione prot. 0467545 del 08/07/2016;

- la nota del Capo di Gabinetto del Presidente prot. 0019951/UDCP/GAB/CG dell'11/07/2016;
- il Decreto Dirigenziale n. 294 del 09/08/2016;
- il DPGR n.220 del 08/11/2016 “Proroga Incarichi Dirigenziali” di proroga senza soluzione di continuità degli incarichi dirigenziali fino alla conclusione delle relative procedure di interpello e comunque non oltre il 31/12/2016 ;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale "Welfare dei Servizi e Pari Opportunita", nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente dell'UOD medesima, RUP delle attività (D.D. n 273 del 30/05/2013), in uno con il relativo team di obiettivo operativo

DECRETA

Per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

- di procedere all’impegno dell'importo di €.**17.247,04**, quale saldo, sulla competenza del **cap. 8446** del corrente esercizio finanziario che presenta sufficiente disponibilità in bilancio;

- di procedere contestualmente alla liquidazione dell'importo indicato imputandolo all'impegno assunto con il presente provvedimento a favore del beneficiario di seguito indicato

Ente	CF- P.IVA	cup	smile	EURO	IBAN
Tomas srl	11582931009	B58I14000140005	980	€.17.247,04	IT51C0304775520000020110905

- di indicare per il cap 8446 la seguente stringa contabile:

CAPITOLO	TIT DPCM	Missione	Programma	Macro aggregato	IV livello piano dei conti- SIOPE Bilancio	V livello piano dei conti- SIOPE Gestionale	COFOG	Codice ident. Transazioni UE	Par.sanità
8446	**2**	**1**	**12**	**203**	**U.2.03.04.01.000**	**U.2.03.04.01.001**	**01.3**	**8**	**3**

- di dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell’atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

- di trasmettere il presente atto all’UOD 04 Gestione delle Spese regionali (Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 04), all’Autorità di Certificazione del POR FESR 2007/2013 (Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 07);

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIRETTORE GENERALE **Dott.ssa Romano Rosanna**

DIRIGENTE U.O.D. **Dott.ssa Caragliano Fortunata (Interim)**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIR.GEN.	12	U.O.D. / STAFF	2

OGGETTO

CHIUSURA POR FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Aiuti alle Imprese - Attuazione Decreto Dirigenziale n.43 del 01/06/2016 - Liquidazione per completamenti interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013
Beneficiario: Tomas srl
Codice CUP B58I14000140005 - Codice smile 980

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
TOMAS SRL	11582931009		-	-	17.247,04	,00

TOTALI	**17.247,04**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
TOMAS SRL	***CC Bancario, IBAN : IT51C0304775520000020110905***	**2017**	**8446**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIRETTORE GENERALE **Dott.ssa Romano Rosanna**

DIRIGENTE U.O.D. **Dott.ssa Caragliano Fortunata (Interim)**

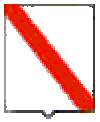
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIR.GEN.	12	U.O.D. / STAFF	2

OGGETTO

CHIUSURA POR FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Aiuti alle Imprese - Attuazione Decreto Dirigenziale n.43 del 01/06/2016 - Liquidazione per completamenti interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013
Beneficiario: Tomas srl
Codice CUP B58I14000140005 - Codice smile 980

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2017	8446	2	1	12	203	2.03.04.01.000	01.3	2.03.03	0	8	17.247,04	,00

TOTALE	17.247,04	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n 23 del 09/03/2017

DIREZIONE GENERALE 12 – Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo

Oggetto dell'Atto:

Conformità della I annualità dei Piani di Zona relativi al triennio 2016 - 2018 presentati dagli Ambiti territoriali A3 -Consorzio dei Servizi Sociali Alta Irpinia ed S5 - Salerno. .

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che l'art. 21 della L.R. 11/2007 disciplina il Piano di Zona di Ambito territoriale come lo strumento in cui è contenuta la programmazione sociale di Ambito, da realizzare attraverso l'utilizzo del fondo unico di Ambito, finalizzato a conseguire gli obiettivi previsti dalla legge regionale;
- che, in base a quanto previsto dall'art. 8 della L.R. 11/2007, la Regione verifica la conformità dei piani sociali d'ambito con il piano sociale regionale e con gli indirizzi per la redazione e la presentazione dei piani;
- che la Regione Campania ha approvato con deliberazione n. 869 del 29/12/2015 il III Piano Sociale Regionale per il triennio 2016-2018;
- che tale Piano prevede, nel paragrafo relativo alle "Procedure per la presentazione dei Piani di Zona" che il Dirigente della struttura regionale competente emani delle indicazioni operative in cui vengono riportate le procedure di dettaglio per la presentazione dei Piani di Zona triennali;
- che con Decreto dirigenziale n. 345 dell'11/10/2016 e s.m.i. sono state approvate le indicazioni operative per la presentazione dell'aggiornamento per la I annualità dei Piani di Zona triennali, in applicazione al III PSR 2016-2018 ed è stato effettuato il riparto agli Ambiti territoriali del FNPS per l'anno 2016;

CONSIDERATO

- che gli Ambiti Territoriali A3 – Consorzio dei Servizi Sociali Alta Irpinia ed S5 – Salerno hanno presentato la I annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2016 - 2018 entro il termine stabilito del 30/12/2016;
- che gli uffici regionali compiuta l'attività istruttoria hanno segnalato all'Ambito A3 con nota prot. prot. 63537 del 30/01/2017 ed all'Ambito S5 con prot. 41701 del 20/01/2017 le difformità relative al Piano di Zona presentato, come previsto dall'art. 21 della L.R. 11/2007;
- che in data 01/03/2017 l'Ambito A3 e 08/03/2017 l'Ambito S5 hanno trasmesso le integrazioni documentali richieste, per cui i Piani di Zona presentati da tali Ambiti possono essere dichiarati conformi al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative;

VISTI

- la L.R. 11/2007;
- la deliberazione n. 134 del 27/05/2013;
- il decreto dirigenziale n. 442 del 07/08/2015 e s.m.i.;
- la D.G.R n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Romano Rosanna;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 di conferimento e la D.G.R. n. 6 del 12/01/2016 di proroga, tra gli altri, dell'incarico alla dott.ssa Fortunata Caragliano di dirigente ad interim della UOD " Welfare dei Servizi e Pari Opportunità";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici dell'Unità operativa Welfare dei servizi e pari opportunità, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Unità operativa

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di attestare la conformità al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative della I annualità dei Piani di Zona relativi al triennio 2016-2018 presentati dagli Ambiti Territoriali A3 – Consorzio dei Servizi Sociali Alta Irpinia ed S5 – Salerno;
- di trasmettere il presente atto agli Ambiti interessati;
- di trasmettere il presente atto alla Segreteria di Giunta per la registrazione ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Decreto Dirigenziale n 55 del 08/03/2017

DIREZIONE GENERALE 12 – Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero

Oggetto dell'Atto:

CHIUSURA POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 - Avviso Pubblico per il finanziamento di Asili Nido, di Micro Nidi Comunali e di Progetti per Servizi Integrativi, innovativi e-o sperimentali. Attuazione D.D.43 del 01-06-2016 e Decreto Dirigenziale 603 del 15-12-2016 - liquidazione con assunzione di impegno finanziario per completamenti interventi finanziati con il POR FESR 2007-2013

Beneficiario : Comune di Camigliano CE - Operazione :Asilo Nido Comunale cod CUP B98G11001520009 - cod SMILE 147- Imp. euro 150.605,75

B98G11001490009 - cod SMILE 159 - Imp. Euro 212.382.00-

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- *la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 - 2013;*
- *la Commissione europea, con decisione C (2013) del 05 luglio 2013, n. 4196, ha approvato la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007/2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del Programma pari a € 4.576.530.132 e con successiva Decisione C(2014) del 29 ottobre 2014, n. 8168 ha approvato un'ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e a definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma, con presa d'atto della Giunta regionale della Campania giusta deliberazione del 23 dicembre 2014, n. 657;*
- *la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 09 febbraio 2015, n. 46, nel prendere atto del livello di avanzamento del POR FESR 2007/2013 come da Tabella A alla stessa allegata per formarne parte integrante e sostanziale, ha disposto, nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, l'adozione di misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o "POR Complementare 2014/2020" ovvero Programma di azione e coesione 2014/2020 ovvero Programma parallelo 2014/2020, adeguando gli atti alla base dei rapporti convenzionali con i beneficiari delle operazioni;*
- *la Commissione europea, con decisione C (2015) 2771 final del 30 aprile 2015, a modifica della decisione C(2013)1573 final del 20 marzo 2013, ha approvato la versione aggiornata degli orientamenti sulla chiusura dei Programmi nell'ambito dei fondi strutturali (FESR, FSE) e del Fondo di coesione attuata conformemente al Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, per il periodo 2007/2013;*
- *la Commissione europea, con decisione C (2015)8578 final del 1° dicembre 2015, ha approvato il programma operativo "Campania" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia per il periodo dal 1/01/2014 al 31/12/2020, presentato nella sua versione definitiva il 19/11/2015;*
- *con Legge 208 del 28/12/2015 "Legge di stabilità" art. 1 comma 804, al fine di assicurare il completamento dei progetti inseriti nella programmazione dei fondi strutturali europei 2007/2013, non conclusi alla data del 31 dicembre 2015, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, previa ricognizione delle esigenze di finanziamento presso le amministrazioni titolari dei progetti stessi, presenta al CIPE, una proposta di utilizzo delle risorse previste dalla delibera CIPE n. 10/2015 del 28/01/2015, per l'attuazione dei programmi di azione e coesione, complementari alla programmazione europea;*
- *la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 16/12/2015, n. 720, ha preso atto che la Commissione europea, con Decisione C(2015) 8578 del 1° dicembre 2015 ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020;*
- *la Giunta regionale della Campania, con D.G. n. 59 del 15/02/2016,, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/2013 alla Programmazione Unitaria, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014/2020 (POC) ai fini della successiva approvazione da parte del CIPE;*
- *la Giunta regionale della Campania, con D.G. n. 62 del 15/02/2016, - avente ad oggetto "Piano Azione e Coesione Campania - Rimodulazione - Istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa - Acquisizione di risorse nel bilancio per l'esercizio finanziario 2016, ai sensi dell'art. 4 comma 1 lett. A), della legge regionale 18/01/2016, n. 2" - ha, inter alia, preso atto del piano finanziario al 31 dicembre 2015 del Piano Azione Coesione della Campania e ha programmato a valere sulle risorse PAC, fino a concorrenza dell'importo di € 165.944.280,01 - pari alle risorse della c.d.*

"Salvaguardia POR FESR 2007/2013" rimodulata da iscrivere in bilancio - le operazioni avviate del POR FESR 2007/2013 che necessitano di completamento, demandando a successivo atto la definizione delle stesse in coerenza con la DGR 46/2015 cit. e con gli orientamenti di chiusura di cui alla decisione della Commissione europea n. 2771 final del 30/04/2015;

- *con nota prot. n. 0273617 del 20/04/2016 del Responsabile della Programmazione Unitaria e dell'AdG del POR FESR 2007/2013 è stato trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, all'Agenzia per la Coesione Territoriale ed alla Ragioneria Generale della Stato IGRUE l'elenco dei completamenti inseriti nel Programma Operativo Complementare (POC) 2014/2020;*
- *il CIPE, nella seduta straordinaria del 1° maggio 2016, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014/2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28/01/2016, con la disponibilità complessiva della Regione a valere sulle risorse del Fondo di rotazione pari a € 1.735.752.766,00;*

- *la Giunta regionale della Campania, con D.G. n. 215 del 18/05/2016, ha disposto:*
  - *di programmare la copertura finanziaria degli interventi non conclusi entro il termine del 31/12/2015, finanziati con il POR FESR 2007/2013 ed il POR FSE 2007/2013, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804, della Legge di stabilità 2016, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;*
  - *di demandare a successivo atto delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la Programmazione 2007/2013 con l'individuazione della relativa fonte di finanziamento necessaria per il completamento degli stessi;*
  - *di demandare, alla luce degli orientamenti di chiusura del 2007/2013 di cui alla decisione (C 2015) 2771 final del 30 aprile 2015, ai dirigenti preposti ratione materiae all'attuazione delle operazioni, la competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;*

b) *la Giunta regionale della Campania, con D.G. n. 278 del 14/06/2016, ha approvato il "Sistema di Gestione Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020 ed ha stabilito:*
  - *che il Sistema di gestione e di Controllo del Programma Operativo Complementare 2014/2020 sia dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014/2020;*
  - *che i completamenti delle operazioni avviate con il precedente ciclo di programmazione, finanziati con il POC, restano in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo/Dirigenti ratione materiae del POR FESR 2007/2013;*

c) *con D.G. n. 357 del 6/07/2016, vengono iscritte a bilancio risorse ai sensi del art. 4 comma 2 lettera a) della L. regionale n.2 del 18/01/2016 ed istituiti nuovi capitoli di entrata e di spesa POC, prevedendo che all'accertamento e all'impegno delle risorse di cui alla citata Delibera si potrà provvedere solo dopo l'intervenuta esecutività delle deliberazioni CIPE del 01/05/2016;*

CONSIDERATO CHE

a. *in attuazione della DGR n. 215/2016, che demanda a successivo atto delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la Programmazione 2007/2013 con l'individuazione della relativa fonte di finanziamento necessaria per il completamento degli stessi, è stato assunto il decreto dirigenziale dell'01/06/2016, n. 43 - Dip. 51 - Dir. Gen. 16 - con oggetto "DGR 2015/2016 - Pubblicazione elenco completamenti POR FESR 2007/2013" con il quale è stato disposto di:*

- *di ammettere al Programma Operativo FESR 2014/2020 gli interventi superiori a 5 M€ in conformità alla Decisione (C 2015) 2771 final del 30/04/2015 rinviando le determinazioni al riguardo alle successive istruttorie delle strutture competenti, in esito alle attività necessarie per l'avvio del POR Campania FESR 2014/2020;*
- *di procedere, alla pubblicazione, sul BURC nonché sul sito istituzionale della Regione Campania, degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015, da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 come da Tabelle, recanti, per ciascun intervento, il valore stimato per il relativo completamento con abbinamento alla relativa fonte di finanziamento, anche ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge 208/2015 "Legge di stabilità 2016";*

b. *di precisare che i dirigenti preposti ratione materiae all'attuazione delle operazioni dovranno procedere alla competente istruttoria valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;*

c. *con nota prot. 415155 del 17/06/2016 l'Autorità di Gestione forniva prime indicazioni ai dirigenti Responsabili di Obiettivo Operativo e ratione materiae circa l'attuazione della DGR 215/2016 e del DD 43/2016;*

d. *con Deliberazione del 06/07/2016, n 357, nelle more dell'esecutività delle Deliberazioni CIPE del 01/05/2016, vengono iscritte a bilancio risorse ai sensi del art. 4 comma 2 lettera a) della L. regionale n.2 del 18/01/2016 ed istituiti nuovi capitoli di entrata e di spesa POC;*

e. *con nota prot. 467545 del 08/07/2016 l'Autorità di Gestione ha trasmesso lo schema indicativo di atto aggiuntivo alle convenzioni sottoscritte con i beneficiari invitando i dirigenti Responsabili di Obiettivo Operativo e ratione materiae ad avviare le attività necessarie al trasferimento ai beneficiari delle risorse finalizzate al completamento;*

f. *la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 14/06/2016, n. 278, ha approvato il "Sistema di Gestione Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020 ed ha stabilito, tra l'altro, che i completamenti delle operazioni avviate con il precedente ciclo di programmazione, finanziati con il POC, restano in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo/dirigenti ratione materiae del POR FESR 2007/2013;*

g. *con nota prot. 19951/UDCP/GAB/CG del 11/07/2016 veniva chiesto ai responsabili regionali, secondo le indicazioni fornite dall'AdG di procedere agli adempimenti amministrativi di propria competenza prima della pausa estiva al fine di consentire il completamento dei progetti finanziati con risorse del POR FESR 2007/2013;*

DATO ATTO che:

a) il Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 59 del 15/02/2016, tra le altre, prevede le seguenti strategie e le linee di azione:
   - Ambiente e Territorio;
   - Rigenerazione urbana e politiche per il turismo;
   - Patrimonio Culturale;

a. *l'Autorità di Gestione con DD 43/2016 ha approvato l'elenco dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015, da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare*

2014/2020 come da Tabelle allegate al citato DD n. 43/2016, anche con riferimento agli importi per il completamento;

a. che gli interventi di competenza indicati nell'allegato al Decreto Dirigenziale n. 43 del 01/06/2016 , così come inseriti nell'elenco dei progetti ammessi a finanziamento con DD 603/2016 già ammessi sull' Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007/2013, sono ritenuti coerenti e compatibili con le suddette strategie e linee di azione;
b. con D.D. n.603/2016 della Direzione Generale 54, si è preso atto dell'elenco dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015, da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;
c. che il suddetto elenco è stato approvato previa verifica, ai fini del relativo completamento, della coerenza e compatibilità degli interventi con le linee di azione del Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale del 15/02/2016, n. 59, e con la relativa fonte di finanziamento individuata dal Decreto n. 43 del 01/06/2016;
d. *che con il suddetto decreto è stato approvato lo schema di atto aggiuntivo alle convenzioni per il completamento degli interventi*
e. con con la D.G.R. n. 357/2016 e con D.G.R. n. 468 del 02/08/2016 la Giunta regionale ha, tra l'altro, istituito i capitoli di spesa, attribuiti alla scrivente Direzione generale, provvedendo al relativo stanziamento;

f. che con D.D. n.103 del 22/07/2016 e con D.D. n.114 del 09/082016, la Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale ha proceduto ad accertare sulla competenza del capitolo

CONSIDERATO altresì

- che con **decreto dirigenziale n. 14 del 02/21/2011** sono stati ammessi a finanziamento i progetti per **l'azione 1-2**;
- che con decreto dirigenziale n. 14 del 02.02.2011, pubblicato sul BURC n. 9 del 07 febbraio 2011, è stata approvata la graduatoria dei progetti valutati per l'azione 1-2;
- che il progetto del **Comune di Camigliano (CE) - "Asilo Nido Comunale - cod CUP B48G11001230009 - cod SMILE 155** risulta tra quelli ammessi a finanziamento con il suddetto decreto dirigenziale
- che le risorse finanziarie sono a valere sui fondi **POR Campania FESR 2007-2013** Obiettivo Operativo **6.3**;
- che il **Comune di Camigliano (CE)** - risulta inserito nell'elenco di integrazione al D.D.n. 43/2016, D.D. n.603 del 15/12/2016 per il completamento a valere sulle risorse del Programma Operativo Complementare 2014/2020

a. che con nota n**.0827534 del 20/12/2016 è** stato comunicato al l'inserimento nell'elenco di cui al D.D. 603/2016 , per il completamento dell'intervento :"Asilo Nido Comunale - cod **CUP B48G11001230009 - cod SMILE 155**

b. che con nota n.**338 dell'08/02/2017** il **Comune di Camigliano (CE)** ha inviato la documentazione utile alla sottoscrizione dell'atto aggiuntivo: dichiarazione del legale rappresentante, dichiarazione RUP, cronoprogramma dell'intervento;

c. che l' atto aggiuntivo è stato sottoscritto per un importo di €. **167.339,72** con firma digitale dai rispettivi rappresentanti del comune e della Direzione Generale 12, ed stato repertoriato con n. 15 del 02/03/2017

d. che all'articolo 5 del suddetto atto aggiuntivo sono indicate le condizioni di erogazione del finanziamento.

e. che **con D.D. 649 del 30/12//2016** si è provveduto all'imputazione contabile di euro **167.339,72** in favore del **Comune di Camigliano (CE) sul capitolo 8444, imp.def.n. 6807/2016.**

f. che pertanto si può procedere alla liquidazione di **€. 150.605,75** avendo il beneficiario trasmesso documentazione e fatture relative agli stati di avanzamento finanziario oltre i termini di chiusura del POR FESR 2007/2013;

g. che il beneficiario, Comune di Camigliano (CE) deve trasmettere la relativa rendicontazione delle risorse anticipate non oltre 30 giorni dall'accredito.

RITENUTO

h. di dover confermare l'ammissione a finanziamento del progetto presentato dal **Comune di Camigliano (CE) :"Asilo Nido Comunale - cod CUP B48G11001230009 - cod SMILE 155** , sul Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020 sulla fonte di finanziamento individuata dal Decreto n. 43 del 01/06/2016

i. di dover prendere atto dell'atto aggiuntivo rep. con n.15 del 02/03/2017 sottoscritto dai rappresentanti del **Comune di Camigliano (CE)** - e della Direzione Generale 12

j. di dover liquidare la somma pari ad **€. 150.605,75** in favore del **Comune di Camigliano (CE)** , per il completamento dell'intervento "**Asilo Nido Comunale - cod CUP B48G11001230009 - cod SMILE 155** -, di cui al DD. n. 43/2016 e successivo D.D. 603/2016

VISTI

a) le Decisioni della Commissione europea n. 4265/2007, n. 1573/2013, n. 4196/2013, n. 8168/2014;
b) la Decisione C(2015) 2771 final del 30/04/2015;
c) la Delibera di Giunta Regionale n. 46 del 9 febbraio 2015;
d) l'art.1, comma 804, della Legge 28/12/2015 n. 208;
e) la Decisione n. C(2015) 8578 del 01/12/2015 di approvazione del POR Campania FESR 2014/2020;
f) le deliberazioni CIPE n. 11 e n. 12 del 01/05/2016;
g) la D.G.R. n. 215 del 18/05/2016;
h) la D.G.R. n. 59 del 15/02/2016;
i) la D.G.R. n. 62 del 15/02/2016;
j) il D.D. n. 43 del 01/06/2016;
k) il D.D. n.603/2016;
l) la D.G.R. n. 278 del 16/07/2016;
m) la D.G.R. n. 357 del 06/07/2016;
n) la nota dell'Autorità di Gestione prot. 0467545 del 08/07/2016;
o) la nota del Capo di Gabinetto del Presidente prot. 0019951/UDCP/GAB/CG dell'11/07/2016;
p) la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, con la quale è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
q) la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 di conferimento degli incarichi di dirigenza delle UOD;
r) la D.G.R n. 191 del 22/03/2016 e la D.G.G.n.592 del 25/10/2016 di proroga del conferimento dell'incarico di dirigente ad interim della UOD 02 "Welfare dei Servizi e Pari opportunità" nella persona della dr.ssa Fortunata Caragliano ;
s) il D.P.G.R. n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico alla dott. ssa Rosanna Romano di Direttore Generale per le Politiche Sociali,le Politiche Culturali, le Pari Opportunita' e il Tempo Libero;
t) il DPGR n.438 del 15/11/2013 di designazione del Dirigente pro- tempore della Direzione

Politiche sociali, e politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 "CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE" del POR Campania FESR **2007/2013;**

u) la L.R. n.3 del 20/01/17 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017- 2019 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2017";
v) la L.R. n.4 del 20/01/17 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania";
w) la D.G.R. n. 59 del 07/02/2017 "Approvazione bilancio gestionale 2017/2019";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale "Welfare dei servizi e Pari opportunità" nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente dell'UOD medesima, in uno con il relativo team obiettivo operativo

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di confermare l'ammissione a finanziamento del progetto presentato dal **Comune di Camigliano (CE) "Asilo Nido Comunale - cod CUP B48G11001230009 - cod SMILE 155** - , sul Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020 sulla fonte di finanziamento individuata dal Decreto n. 43 del 01/06/2016 per l'importo di **€. 167.339,72**;
2. di prendere atto dell'atto aggiuntivo rep. con n. 15 del 02/03/2017 sottoscritto dai rappresentanti del **Comune di Camigliano (CE)** - e della Direzione Generale 12
3. di liquidare la somma di **€. 150.605,75** in favore del **Comune di Camigliano (CE)** , , per il completamento dell'intervento "Asilo Nido Comunale - cod CUP B48G11001230009 - cod SMILE 155 -, di cui al DD. n. 43/2016 e successivo D.D. 603/2016, facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8444 del bilancio gestionale 2017-2019, esercizio finanziario 2017, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico-patrimoniale, dall'indicazione del V livello del piano dei conti:

Capitolo	Missione	Programma	Titolo	Macro aggregato	V livello piano dei conti/SIOPE	Cofog	Cod. ue	Ricorrenti	Perimetro sanità	Importo da liquidare
8444	1	12	2	203	2.03.01.02.003	01.3	8	4	3	€. **150.605,75**

4. *di disporre la liquidazione dell'importo di* **€. 150.605,75** *in favore del* ***Comune di Camigliano (CE)*** **CUP B48G11001230009***,a valere sull'impegno assunto con D.D. 649 del 30/12/2016 – impegno definitivo n.6812 /2016 sul capitolo di spesa 8444.*
5. di autorizzare l'U.O.D. 55.13.04 "Gestione delle spese regionali" ad emettere ordinativo di pagamento per **€. 150.605,75** in favore del **Comune di Camigliano (CE)** avente C.F.80011230614 mediante giroconto sul conto corrente intestato al medesimo Ente presso la Tesoreria provinciale dello Stato, **Cod. Tesoreria n. 422 codice conto tesoreria n. 0304693**;
6. di precisare che il beneficiario, **Comune di Camigliano (CE)** deve trasmettere la relativa rendicontazione delle risorse anticipate non oltre 30 giorni dall'accredito
7. di specificare che, ferme restando le attività di verifica ordinaria, i controlli, nonché le eventuali rettifiche o revoche nelle ipotesi di irregolarità riscontrate, saranno effettuati in fase di istruttoria successiva

8. di precisare che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'ammissione a finanziamento con D.D. n 603/2016
9. di attestare che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente, in quanto trattasi di Fondi Strutturali PO FESR 2007/2013, il cui completamento è stabilito entro e non oltre **il 31/03/2017**
10. *di inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:*

h. *Ai soggetti beneficiari degli interventi di competenza del sottoscritto RDO di cui all'Allegato A;*
i. *All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;*
j. *All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;*
k. *All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007/2013;*
l. *Al BURC per la pubblicazione;*
m. *Al DIP. 51 DG 03 UOD 06_Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello – certificazione afferenti il P.O. FESR – rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR.*

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIRETTORE GENERALE **Dott.ssa Romano Rosanna**

DIRIGENTE U.O.D. **Dott.ssa Caragliano Fortunata (Interim)**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIR.GEN.	12	U.O.D. / STAFF	2

OGGETTO

CHIUSURA POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 - Avviso Pubblico per il finanziamento di Asili Nido, di Micro Nidi Comunali e di Progetti per Servizi Integrativi, innovativi e-o sperimentali. Attuazione D.D.43 del 01-06-2016 e Decreto Dirigenziale 603 del 15-12-2016 - liquidazione con assunzione di impegno finanziario per completamenti interventi finanziati con il POR FESR 2007-2013
Beneficiario : Comune di Camigliano CE - Operazione :Asilo Nido Comunale cod CUP B98G11001520009 - cod SMILE 147- Imp. euro 150.605,75

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2017	8444	2	1	12	203	2.03.01.02.000	01.3	2.02.03	0	8	150.605,75	,00

TOTALE	150.605,75	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2016	8444	603

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIRETTORE GENERALE **Dott.ssa Romano Rosanna**

DIRIGENTE U.O.D. **Dott.ssa Caragliano Fortunata (Interim)**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIR.GEN.	12	U.O.D. / STAFF	2

OGGETTO

CHIUSURA POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 - Avviso Pubblico per il finanziamento di Asili Nido, di Micro Nidi Comunali e di Progetti per Servizi Integrativi, innovativi e-o sperimentali. Attuazione D.D.43 del 01-06-2016 e Decreto Dirigenziale 603 del 15-12-2016 - liquidazione con assunzione di impegno finanziario per completamenti interventi finanziati con il POR FESR 2007-2013
Beneficiario : Comune di Camigliano CE - Operazione :Asilo Nido Comunale cod CUP B98G11001520009 - cod SMILE 147- Imp. euro 150.605,75

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI CAMIGLIANO	80011230614		VIA DEL COMUNE	CAMIGLIANO	150.605,75	,00

TOTALI	**150.605,75**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI CAMIGLIANO	***Girofondo - Conto Tesoreria : 0304693, Annotazioni : codice conto tesoreria n. 422***	**2017**	**8444**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n 54 del 08/03/2017

DIREZIONE GENERALE 12 – Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero

Oggetto dell'Atto:

CHIUSURA POR FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 6.3 - Avviso Pubblico per il finanziamento di Asili Nido, di Micro Nidi Comunali e di Progetti per Servizi Integrativi, innovativi e-o sperimentali. Attuazione D.D.43 del 01-06-2016 e Decreto Dirigenziale 603 del 15-12-2016 - liquidazione con assunzione di impegno finanziario per completamenti interventi finanziati con il POR FESR 2007-2013

Beneficiario : Comune di Marigliano NA - Operazione :Asilo Nido Comunale - cod CUP B98G11001490009 - cod SMILE 159 - Imp. Euro 212.382.00-

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- *la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 - 2013;*
- *la Commissione europea, con decisione C (2013) del 05 luglio 2013, n. 4196, ha approvato la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007/2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del Programma pari a € 4.576.530.132 e con successiva Decisione C(2014) del 29 ottobre 2014, n. 8168 ha approvato un'ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e a definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma, con presa d'atto della Giunta regionale della Campania giusta deliberazione del 23 dicembre 2014, n. 657;*
- *la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 09 febbraio 2015, n. 46, nel prendere atto del livello di avanzamento del POR FESR 2007/2013 come da Tabella A alla stessa allegata per formarne parte integrante e sostanziale, ha disposto, nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, l'adozione di misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o "POR Complementare 2014/2020" ovvero Programma di azione e coesione 2014/2020 ovvero Programma parallelo 2014/2020, adeguando gli atti alla base dei rapporti convenzionali con i beneficiari delle operazioni;*
- *la Commissione europea, con decisione C (2015) 2771 final del 30 aprile 2015, a modifica della decisione C(2013)1573 final del 20 marzo 2013, ha approvato la versione aggiornata degli orientamenti sulla chiusura dei Programmi nell'ambito dei fondi strutturali (FESR, FSE) e del Fondo di coesione attuata conformemente al Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, per il periodo 2007/2013;*
- *la Commissione europea, con decisione C (2015)8578 final del 1° dicembre 2015, ha approvato il programma operativo "Campania" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia per il periodo dal 1/01/2014 al 31/12/2020, presentato nella sua versione definitiva il 19/11/2015;*
- *con Legge 208 del 28/12/2015 "Legge di stabilità" art. 1 comma 804, al fine di assicurare il completamento dei progetti inseriti nella programmazione dei fondi strutturali europei 2007/2013, non conclusi alla data del 31 dicembre 2015, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, previa ricognizione delle esigenze di finanziamento presso le amministrazioni titolari dei progetti stessi, presenta al CIPE, una proposta di utilizzo delle risorse previste dalla delibera CIPE n. 10/2015 del 28/01/2015, per l'attuazione dei programmi di azione e coesione, complementari alla programmazione europea;*
- *la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 16/12/2015, n. 720, ha preso atto che la Commissione europea, con Decisione C(2015) 8578 del 1° dicembre 2015 ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020;*
- *la Giunta regionale della Campania, con D.G. n. 59 del 15/02/2016,, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/2013 alla Programmazione Unitaria, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014/2020 (POC) ai fini della successiva approvazione da parte del CIPE;*
- *la Giunta regionale della Campania, con D.G. n. 62 del 15/02/2016, - avente ad oggetto "Piano Azione e Coesione Campania - Rimodulazione - Istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa - Acquisizione di risorse nel bilancio per l'esercizio finanziario 2016, ai sensi dell'art. 4 comma 1 lett. A), della legge regionale 18/01/2016, n. 2" - ha, inter alia, preso atto del piano finanziario al 31 dicembre 2015 del Piano Azione Coesione della Campania e ha programmato a valere sulle risorse PAC, fino a concorrenza dell'importo di € 165.944.280,01 - pari alle risorse della c.d.*

"Salvaguardia POR FESR 2007/2013" rimodulata da iscrivere in bilancio - le operazioni avviate del POR FESR 2007/2013 che necessitano di completamento, demandando a successivo atto la definizione delle stesse in coerenza con la DGR 46/2015 cit. e con gli orientamenti di chiusura di cui alla decisione della Commissione europea n. 2771 final del 30/04/2015;

- *con nota prot. n. 0273617 del 20/04/2016 del Responsabile della Programmazione Unitaria e dell'AdG del POR FESR 2007/2013 è stato trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, all'Agenzia per la Coesione Territoriale ed alla Ragioneria Generale della Stato IGRUE l'elenco dei completamenti inseriti nel Programma Operativo Complementare (POC) 2014/2020;*
- *il CIPE, nella seduta straordinaria del 1° maggio 2016, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014/2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28/01/2016, con la disponibilità complessiva della Regione a valere sulle risorse del Fondo di rotazione pari a € 1.735.752.766,00;*

- *la Giunta regionale della Campania, con D.G. n. 215 del 18/05/2016, ha disposto:*
  - *di programmare la copertura finanziaria degli interventi non conclusi entro il termine del 31/12/2015, finanziati con il POR FESR 2007/2013 ed il POR FSE 2007/2013, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804, della Legge di stabilità 2016, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;*
  - *di demandare a successivo atto delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la Programmazione 2007/2013 con l'individuazione della relativa fonte di finanziamento necessaria per il completamento degli stessi;*
  - *di demandare, alla luce degli orientamenti di chiusura del 2007/2013 di cui alla decisione (C 2015) 2771 final del 30 aprile 2015, ai dirigenti preposti ratione materiae all'attuazione delle operazioni, la competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;*

b) *la Giunta regionale della Campania, con D.G. n. 278 del 14/06/2016, ha approvato il "Sistema di Gestione Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020 ed ha stabilito:*
  - *che il Sistema di gestione e di Controllo del Programma Operativo Complementare 2014/2020 sia dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014/2020;*
  - *che i completamenti delle operazioni avviate con il precedente ciclo di programmazione, finanziati con il POC, restano in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo/Dirigenti ratione materiae del POR FESR 2007/2013;*

c) *con D.G. n. 357 del 6/07/2016, vengono iscritte a bilancio risorse ai sensi del art. 4 comma 2 lettera a) della L. regionale n.2 del 18/01/2016 ed istituiti nuovi capitoli di entrata e di spesa POC, prevedendo che all'accertamento e all'impegno delle risorse di cui alla citata Delibera si potrà provvedere solo dopo l'intervenuta esecutività delle deliberazioni CIPE del 01/05/2016;*

CONSIDERATO CHE

a. *in attuazione della DGR n. 215/2016, che demanda a successivo atto delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la Programmazione 2007/2013 con l'individuazione della relativa fonte di finanziamento necessaria per il completamento degli stessi, è stato assunto il decreto dirigenziale dell'01/06/2016, n. 43 - Dip. 51 - Dir. Gen. 16 - con oggetto "DGR 2015/2016 - Pubblicazione elenco completamenti POR FESR 2007/2013" con il quale è stato disposto di:*

- *di ammettere al Programma Operativo FESR 2014/2020 gli interventi superiori a 5 M€ in conformità alla Decisione (C 2015) 2771 final del 30/04/2015 rinviando le determinazioni al riguardo alle successive istruttorie delle strutture competenti, in esito alle attività necessarie per l'avvio del POR Campania FESR 2014/2020;*
- *di procedere, alla pubblicazione, sul BURC nonché sul sito istituzionale della Regione Campania, degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015, da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 come da Tabelle, recanti, per ciascun intervento, il valore stimato per il relativo completamento con abbinamento alla relativa fonte di finanziamento, anche ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge 208/2015 "Legge di stabilità 2016";*

b. *di precisare che i dirigenti preposti ratione materiae all'attuazione delle operazioni dovranno procedere alla competente istruttoria valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;*

c. *con nota prot. 415155 del 17/06/2016 l'Autorità di Gestione forniva prime indicazioni ai dirigenti Responsabili di Obiettivo Operativo e ratione materiae circa l'attuazione della DGR 215/2016 e del DD 43/2016;*

d. *con Deliberazione del 06/07/2016, n 357, nelle more dell'esecutività delle Deliberazioni CIPE del 01/05/2016, vengono iscritte a bilancio risorse ai sensi del art. 4 comma 2 lettera a) della L. regionale n.2 del 18/01/2016 ed istituiti nuovi capitoli di entrata e di spesa POC;*

e. *con nota prot. 467545 del 08/07/2016 l'Autorità di Gestione ha trasmesso lo schema indicativo di atto aggiuntivo alle convenzioni sottoscritte con i beneficiari invitando i dirigenti Responsabili di Obiettivo Operativo e ratione materiae ad avviare le attività necessarie al trasferimento ai beneficiari delle risorse finalizzate al completamento;*

f. *la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 14/06/2016, n. 278, ha approvato il "Sistema di Gestione Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020 ed ha stabilito, tra l'altro, che i completamenti delle operazioni avviate con il precedente ciclo di programmazione, finanziati con il POC, restano in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo/dirigenti ratione materiae del POR FESR 2007/2013;*

g. *con nota prot. 19951/UDCP/GAB/CG del 11/07/2016 veniva chiesto ai responsabili regionali, secondo le indicazioni fornite dall'AdG di procedere agli adempimenti amministrativi di propria competenza prima della pausa estiva al fine di consentire il completamento dei progetti finanziati con risorse del POR FESR 2007/2013;*

DATO ATTO che:

a) il Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 59 del 15/02/2016, tra le altre, prevede le seguenti strategie e le linee di azione:
   - Ambiente e Territorio;
   - Rigenerazione urbana e politiche per il turismo;
   - Patrimonio Culturale;

a. *l'Autorità di Gestione con DD 43/2016 ha approvato l'elenco dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015, da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare*

2014/2020 come da Tabelle allegate al citato DD n. 43/2016, anche con riferimento agli importi per il completamento;

a. che gli interventi di competenza indicati nell'allegato al Decreto Dirigenziale n. 43 del 01/06/2016 , così come inseriti nell'elenco dei progetti ammessi a finanziamento con DD 603/2016 già ammessi sull' Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007/2013, sono ritenuti coerenti e compatibili con le suddette strategie e linee di azione;
b. con D.D. n.603/2016 della Direzione Generale 54, si è preso atto dell'elenco dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015, da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;
c. che il suddetto elenco è stato approvato previa verifica, ai fini del relativo completamento, della coerenza e compatibilità degli interventi con le linee di azione del Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale del 15/02/2016, n. 59, e con la relativa fonte di finanziamento individuata dal Decreto n. 43 del 01/06/2016;
d. *che con il suddetto decreto è stato approvato lo schema di atto aggiuntivo alle convenzioni per il completamento degli interventi*
e. con con la D.G.R. n. 357/2016 e con D.G.R. n. 468 del 02/08/2016 la Giunta regionale ha, tra l'altro, istituito i capitoli di spesa, attribuiti alla scrivente Direzione generale, provvedendo al relativo stanziamento;

f. che con D.D. n.103 del 22/07/2016 e con D.D. n.114 del 09/082016, la Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale ha proceduto ad accertare sulla competenza del capitolo

CONSIDERATO altresì

- che con **decreto dirigenziale n. 14 del 02/21/2011** sono stati ammessi a finanziamento i progetti per **l'azione 1-2**;
- che con decreto dirigenziale n. 14 del 02.02.2011, pubblicato sul BURC n. 9 del 07 febbraio 2011, è stata approvata la graduatoria dei progetti valutati per l'azione 1-2;
- che il progetto del **Comune di Marigliano (NA) - "Asilo Nido Comunale - cod CUP B98G11001490009 - cod SMILE 159** risulta tra quelli ammessi a finanziamento con il suddetto decreto dirigenziale,
- che le risorse finanziarie sono a valere sui fondi **POR Campania FESR 2007-2013** Obiettivo Operativo **6.3**;
- che il **Comune di Marigliano (NA)** - risulta inserito nell'elenco di integrazione al D.D.n. 43/2016, D.D. n.603 del 15/12/2016 per il completamento a valere sulle risorse del Programma Operativo Complementare 2014/2020

a. che con nota n**.0827530 del 20/12/2016 è** stato comunicato al **Comune di Marigliano (NA)** l'inserimento nell'elenco di cui al D.D. 603/2016 , per il completamento dell'intervento :"Asilo Nido Comunale - cod CUP B98G11001490009 - cod SMILE 159

b. che con nota

c. **Comune di Marigliano (NA)** ha inviato la documentazione utile alla sottoscrizione dell'atto aggiuntivo: dichiarazione del legale rappresentante, dichiarazione RUP, cronoprogramma dell'intervento;

d. che l' atto aggiuntivo è stato sottoscritto per un importo di €. **417.768,76** con firma digitale dai rispettivi rappresentanti del comune e della Direzione Generale 12, ed stato repertoriato con n. 17 del 08/03/2017

e. che all'articolo 5 del suddetto atto aggiuntivo sono indicate le condizioni di erogazione del finanziamento.

f. che **con D.D. 649 del 30/12//2016** si è provveduto all'imputazione contabile di euro **417.768,76** in favore del **Comune di Marigliano (NA) sul capitolo 8444, impegno definitivo n.6809** /2016

g. che pertanto si può procedere alla liquidazione di €. **212.382.00** avendo il beneficiario trasmesso documentazione e fatture quietanzate per tale importo relative agli stati di avanzamento finanziario oltre i termini di chiusura del POR FESR 2007/2013;

h. che il beneficiario, Comune di Marigliano (NA) deve trasmettere la relativa rendicontazione delle risorse anticipate non oltre 30 giorni dall'accredito.

RITENUTO

i. di dover confermare l'ammissione a finanziamento del progetto presentato dal **Comune di Marigliano (NA):"Asilo Nido Comunale - cod CUP B98G11001490009 - cod SMILE 159** , sul Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020 sulla fonte di finanziamento individuata dal Decreto n. 43 del 01/06/2016 per l'importo di **€. 212.382.00**;

j. di dover prendere atto dell'atto aggiuntivo rep. con n. 17 del 08/03/2017 sottoscritto dai rappresentanti del **Comune di Marigliano (NA)**- e della Direzione Generale 12, per un importo pari ad **€. 212.382.00**;

k. di dover liquidare la somma pari ad **€.212.382.00** in favore del **Comune di Marigliano (NA)**, per il completamento dell'intervento "**Asilo Nido Comunale - cod CUP B98G11001490009 - cod SMILE 159** -, di cui al DD. n. 43/2016 e successivo D.D. 603/2016, giusto impegno **D.D. 649 del 30/12//2016 impegno definitivo n.6809/2016**

l. di dover rinviare a successivo atto l'approvazione del quadro economico consuntivo dell'intervento;

VISTI

a) le Decisioni della Commissione europea n. 4265/2007, n. 1573/2013, n. 4196/2013, n. 8168/2014;
b) la Decisione C(2015) 2771 final del 30/04/2015;
c) la Delibera di Giunta Regionale n. 46 del 9 febbraio 2015;
d) l'art.1, comma 804, della Legge 28/12/2015 n. 208;
e) la Decisione n. C(2015) 8578 del 01/12/2015 di approvazione del POR Campania FESR 2014/2020;
f) le deliberazioni CIPE n. 11 e n. 12 del 01/05/2016;
g) la D.G.R. n. 215 del 18/05/2016;
h) la D.G.R. n. 59 del 15/02/2016;
i) la D.G.R. n. 62 del 15/02/2016;
j) il D.D. n. 43 del 01/06/2016;
k) il D.D. n.603/2016;
l) la D.G.R. n. 278 del 16/07/2016;

m) la D.G.R. n. 357 del 06/07/2016;
n) la nota dell'Autorità di Gestione prot. 0467545 del 08/07/2016;
o) la nota del Capo di Gabinetto del Presidente prot. 0019951/UDCP/GAB/CG dell'11/07/2016;
p) la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, con la quale è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
q) la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 di conferimento degli incarichi di dirigenza delle UOD;
r) la D.G.R n. 191 del 22/03/2016 e la D.G.G.n.592 del 25/10/2016 di proroga del conferimento dell'incarico di dirigente ad interim della UOD 02 "Welfare dei Servizi e Pari opportunità" nella persona della dr.ssa Fortunata Caragliano ;
s) il D.P.G.R. n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico alla dott. ssa Rosanna Romano di Direttore Generale per le Politiche Sociali,le Politiche Culturali, le Pari Opportunita' e il Tempo Libero;
t) il DPGR n.438 del 15/11/2013 di designazione del Dirigente pro- tempore della Direzione Politiche sociali, e politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 "CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE" del POR Campania FESR **2007/2013;**
u) la L.R. n.3 del 20/01/17 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017- 2019 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2017";
v) la L.R. n.4 del 20/01/17 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania";
w) la D.G.R. n. 59 del 07/02/2017 "Approvazione bilancio gestionale 2017/2019";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale "Welfare dei servizi e Pari opportunità" nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente dell'UOD medesima, in uno con il relativo team obiettivo operativo

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di confermare l'ammissione a finanziamento del progetto presentato dal **Comune di Marigliano (NA) "Asilo Nido Comunale - cod CUP B98G11001490009 - cod SMILE 159** - , sul Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020 sulla fonte di finanziamento individuata dal Decreto n. 43 del 01/06/2016 per l'importo di €.**417.768,76**

2. di prendere atto dell'atto aggiuntivo rep. con n. 17 del 08/03/2017 sottoscritto dai rappresentanti del **Comune di Marigliano (NA)**- e della Direzione Generale 12

3. di liquidare la somma di **€. 212.382.00** in favore del **Comune di Marigliano (NA)**, per il completamento dell'intervento "Asilo Nido Comunale - cod CUP B98G11001490009 - cod SMILE 159 -, di cui al DD. n. 43/2016 e successivo D.D. 603/2016, facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8444 del bilancio gestionale 2017-2019, esercizio finanziario 2017, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico-patrimoniale, dall'indicazione del V livello del piano dei conti:

Capitolo	Missione	Programma	Titolo	Macro aggregato	V livello piano dei conti/SIOPE	Cofog	Cod. ue	Ricorrenti	Perimetro sanità	Importo da liquidare
8444	1	12	2	203	2.03.01.02.003	01.3	8	4	3	**€. 212.382.00**

4. *di disporre la liquidazione dell'importo di* **€. 212.382.00** *in favore del* ***Comune di Marigliano (NA)*****CUP B98G11001490009***,a valere sull'impegno assunto con D.D. 649 del 30/12/2016 – impegno definitivo n.6809 /2016 sul capitolo di spesa 8444.*
5. di autorizzare l'U.O.D. 55.13.04 "Gestione delle spese regionali" ad emettere ordinativo di pagamento per **€.212.382.00** in favore del **Comune di Marigliano (NA)** avente **C.F.01204890634** mediante giroconto sul conto corrente intestato al medesimo Ente presso la Tesoreria provinciale dello Stato, **Cod. Tesoreria n. 425 codice conto tesoreria n. 0063521**;
6. di rinviare a successivo atto l'approvazione del quadro economico consuntivo dell'intervento;
7. di precisare che il beneficiario, **Comune di Marigliano (NA)** deve trasmettere la relativa rendicontazione delle risorse anticipate non oltre 30 giorni dall'accredito
8. di specificare che, ferme restando le attività di verifica ordinaria, i controlli, nonché le eventuali rettifiche o revoche nelle ipotesi di irregolarità riscontrate, saranno effettuati in fase di istruttoria successiva
9. di precisare che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'ammissione a finanziamento con D.D. n 603/2016
10. di attestare che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente, in quanto trattasi di Fondi Strutturali PO FESR 2007/2013, il cui completamento è stabilito entro e non oltre **il 31/03/2017**

11. di inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:

- ***h.*** *Ai soggetti beneficiari degli interventi di competenza del sottoscritto RDO di cui all'Allegato A;*
- ***i.*** *All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;*
- ***j.*** *All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;*
- ***k.*** *All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007/2013;*
- ***l.*** *Al BURC per la pubblicazione;*
- ***m.*** *Al DIP. 51 DG 03 UOD 06_Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello – certificazione afferenti il P.O. FESR – rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR.*

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIRETTORE GENERALE **Dott.ssa Romano Rosanna**

DIRIGENTE U.O.D. **Dott.ssa Caragliano Fortunata (Interim)**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIR.GEN.	12	U.O.D. / STAFF	2

OGGETTO

CHIUSURA POR FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 6.3 - Avviso Pubblico per il finanziamento di Asili Nido, di Micro Nidi Comunali e di Progetti per Servizi Integrativi, innovativi e-o sperimentali. Attuazione D.D.43 del 01-06-2016 e Decreto Dirigenziale 603 del 15-12-2016 - liquidazione con assunzione di impegno finanziario per completamenti interventi finanziati con il POR FESR 2007-2013
Beneficiario : Comune di Marigliano NA - Operazione :Asilo Nido Comunale - cod CUP B98G11001490009 - cod SMILE 159 - Imp. Euro 212.382.00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2017	8444	2	1	12	203	2.03.01.02.000	01.3	2.02.03	0	8	212.382,00	,00

TOTALE	212.382,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2016	8444	603

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIRETTORE GENERALE **Dott.ssa Romano Rosanna**

DIRIGENTE U.O.D. **Dott.ssa Caragliano Fortunata (Interim)**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIR.GEN.	12	U.O.D. / STAFF	2

OGGETTO

CHIUSURA POR FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 6.3 - Avviso Pubblico per il finanziamento di Asili Nido, di Micro Nidi Comunali e di Progetti per Servizi Integrativi, innovativi e-o sperimentali. Attuazione D.D.43 del 01-06-2016 e Decreto Dirigenziale 603 del 15-12-2016 - liquidazione con assunzione di impegno finanziario per completamenti interventi finanziati con il POR FESR 2007-2013
Beneficiario : Comune di Marigliano NA - Operazione :Asilo Nido Comunale - cod CUP B98G11001490009 - cod SMILE 159 - Imp. Euro 212.382.00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI MARIGLIANO	01204890634		VIA DEL COMUNE	MARIGLIANO	212.382,00	,00

TOTALI	**212.382,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI MARIGLIANO	***Girofondo - Conto Tesoreria : 0063521, Spec. di pag. : codice tesoreria n. 425***	**2017**	**8444**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n 53 del 08/03/2017

DIREZIONE GENERALE 12 – Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero

Oggetto dell'Atto:

CHIUSURA POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 - Avviso Pubblico per il finanziamento di Asili Nido, di Micro Nidi Comunali e di Progetti per Servizi Integrativi, innovativi e-o sperimentali. Attuazione D.D.43 del 01-06-2016 e Decreto Dirigenziale 603 del 15-12-2016 - liquidazione con assunzione di impegno finanziario per completamenti interventi finanziati con il POR FESR 2007-2013 Beneficiario : Comune di Foiano di Val Fortore Bn - Operazione :Asilo Nido Comunale - cod CUP B48G11001230009 - cod SMILE 155 - Imp. Euro 10.579,48
cod CUP B99E13000310002- cod SMILE 230 - Imp. euro 13.830,00

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- *la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 - 2013;*
- *la Commissione europea, con decisione C (2013) del 05 luglio 2013, n. 4196, ha approvato la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007/2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del Programma pari a € 4.576.530.132 e con successiva Decisione C(2014) del 29 ottobre 2014, n. 8168 ha approvato un'ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e a definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma, con presa d'atto della Giunta regionale della Campania giusta deliberazione del 23 dicembre 2014, n. 657;*
- *la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 09 febbraio 2015, n. 46, nel prendere atto del livello di avanzamento del POR FESR 2007/2013 come da Tabella A alla stessa allegata per formarne parte integrante e sostanziale, ha disposto, nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, l'adozione di misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o "POR Complementare 2014/2020" ovvero Programma di azione e coesione 2014/2020 ovvero Programma parallelo 2014/2020, adeguando gli atti alla base dei rapporti convenzionali con i beneficiari delle operazioni;*
- *la Commissione europea, con decisione C (2015) 2771 final del 30 aprile 2015, a modifica della decisione C(2013)1573 final del 20 marzo 2013, ha approvato la versione aggiornata degli orientamenti sulla chiusura dei Programmi nell'ambito dei fondi strutturali (FESR, FSE) e del Fondo di coesione attuata conformemente al Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, per il periodo 2007/2013;*
- *la Commissione europea, con decisione C (2015)8578 final del 1° dicembre 2015, ha approvato il programma operativo "Campania" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia per il periodo dal 1/01/2014 al 31/12/2020, presentato nella sua versione definitiva il 19/11/2015;*
- *con Legge 208 del 28/12/2015 "Legge di stabilità" art. 1 comma 804, al fine di assicurare il completamento dei progetti inseriti nella programmazione dei fondi strutturali europei 2007/2013, non conclusi alla data del 31 dicembre 2015, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, previa ricognizione delle esigenze di finanziamento presso le amministrazioni titolari dei progetti stessi, presenta al CIPE, una proposta di utilizzo delle risorse previste dalla delibera CIPE n. 10/2015 del 28/01/2015, per l'attuazione dei programmi di azione e coesione, complementari alla programmazione europea;*
- *la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 16/12/2015, n. 720, ha preso atto che la Commissione europea, con Decisione C(2015) 8578 del 1° dicembre 2015 ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020;*
- *la Giunta regionale della Campania, con D.G. n. 59 del 15/02/2016,, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/2013 alla Programmazione Unitaria, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014/2020 (POC) ai fini della successiva approvazione da parte del CIPE;*
- *la Giunta regionale della Campania, con D.G. n. 62 del 15/02/2016, - avente ad oggetto "Piano Azione e Coesione Campania - Rimodulazione - Istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa - Acquisizione di risorse nel bilancio per l'esercizio finanziario 2016, ai sensi dell'art. 4 comma 1 lett. A), della legge regionale 18/01/2016, n. 2" - ha, inter alia, preso atto del piano finanziario al 31 dicembre 2015 del Piano Azione Coesione della Campania e ha programmato a valere sulle risorse PAC, fino a concorrenza dell'importo di € 165.944.280,01 - pari alle risorse della c.d. "Salvaguardia POR FESR 2007/2013" rimodulata da iscrivere in bilancio - le operazioni avviate*

del POR FESR 2007/2013 che necessitano di completamento, demandando a successivo atto la definizione delle stesse in coerenza con la DGR 46/2015 cit. e con gli orientamenti di chiusura di cui alla decisione della Commissione europea n. 2771 final del 30/04/2015;

- *con nota prot. n. 0273617 del 20/04/2016 del Responsabile della Programmazione Unitaria e dell'AdG del POR FESR 2007/2013 è stato trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, all'Agenzia per la Coesione Territoriale ed alla Ragioneria Generale della Stato IGRUE l'elenco dei completamenti inseriti nel Programma Operativo Complementare (POC) 2014/2020;*
- *il CIPE, nella seduta straordinaria del 1° maggio 2016, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014/2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28/01/2016, con la disponibilità complessiva della Regione a valere sulle risorse del Fondo di rotazione pari a € 1.735.752.766,00;*

- *la Giunta regionale della Campania, con D.G. n. 215 del 18/05/2016, ha disposto:*
  - *di programmare la copertura finanziaria degli interventi non conclusi entro il termine del 31/12/2015, finanziati con il POR FESR 2007/2013 ed il POR FSE 2007/2013, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804, della Legge di stabilità 2016, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;*
  - *di demandare a successivo atto delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la Programmazione 2007/2013 con l'individuazione della relativa fonte di finanziamento necessaria per il completamento degli stessi;*
  - *di demandare, alla luce degli orientamenti di chiusura del 2007/2013 di cui alla decisione (C 2015) 2771 final del 30 aprile 2015, ai dirigenti preposti ratione materiae all'attuazione delle operazioni, la competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;*

b) *la Giunta regionale della Campania, con D.G. n. 278 del 14/06/2016, ha approvato il "Sistema di Gestione Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020 ed ha stabilito:*
  - *che il Sistema di gestione e di Controllo del Programma Operativo Complementare 2014/2020 sia dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014/2020;*
  - *che i completamenti delle operazioni avviate con il precedente ciclo di programmazione, finanziati con il POC, restano in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo/Dirigenti ratione materiae del POR FESR 2007/2013;*

c) *con D.G. n. 357 del 6/07/2016, vengono iscritte a bilancio risorse ai sensi del art. 4 comma 2 lettera a) della L. regionale n.2 del 18/01/2016 ed istituiti nuovi capitoli di entrata e di spesa POC, prevedendo che all'accertamento e all'impegno delle risorse di cui alla citata Delibera si potrà provvedere solo dopo l'intervenuta esecutività delle deliberazioni CIPE del 01/05/2016;*

CONSIDERATO CHE

a. *in attuazione della DGR n. 215/2016, che demanda a successivo atto delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la Programmazione 2007/2013 con l'individuazione della relativa fonte di finanziamento necessaria per il completamento degli stessi, è stato assunto il decreto dirigenziale dell'01/06/2016, n. 43 - Dip. 51 - Dir. Gen. 16 - con oggetto "DGR 2015/2016 - Pubblicazione elenco completamenti POR FESR 2007/2013" con il quale è stato disposto di:*

  - *di ammettere al Programma Operativo FESR 2014/2020 gli interventi superiori a 5 M€ in conformità alla Decisione (C 2015) 2771 final del 30/04/2015 rinviando le determinazioni*

al riguardo alle successive istruttorie delle strutture competenti, in esito alle attività necessarie per l'avvio del POR Campania FESR 2014/2020;

- *di procedere, alla pubblicazione, sul BURC nonché sul sito istituzionale della Regione Campania, degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015, da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 come da Tabelle, recanti, per ciascun intervento, il valore stimato per il relativo completamento con abbinamento alla relativa fonte di finanziamento, anche ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge 208/2015 "Legge di stabilità 2016";*

b. *di precisare che i dirigenti preposti ratione materiae all'attuazione delle operazioni dovranno procedere alla competente istruttoria valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;*

c. *con nota prot. 415155 del 17/06/2016 l'Autorità di Gestione forniva prime indicazioni ai dirigenti Responsabili di Obiettivo Operativo e ratione materiae circa l'attuazione della DGR 215/2016 e del DD 43/2016;*

d. *con Deliberazione del 06/07/2016, n 357, nelle more dell'esecutività delle Deliberazioni CIPE del 01/05/2016, vengono iscritte a bilancio risorse ai sensi del art. 4 comma 2 lettera a) della L. regionale n.2 del 18/01/2016 ed istituiti nuovi capitoli di entrata e di spesa POC;*

e. *con nota prot. 467545 del 08/07/2016 l'Autorità di Gestione ha trasmesso lo schema indicativo di atto aggiuntivo alle convenzioni sottoscritte con i beneficiari invitando i dirigenti Responsabili di Obiettivo Operativo e ratione materiae ad avviare le attività necessarie al trasferimento ai beneficiari delle risorse finalizzate al completamento;*

f. *la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 14/06/2016, n. 278, ha approvato il "Sistema di Gestione Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020 ed ha stabilito, tra l'altro, che i completamenti delle operazioni avviate con il precedente ciclo di programmazione, finanziati con il POC, restano in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo/dirigenti ratione materiae del POR FESR 2007/2013;*

g. *con nota prot. 19951/UDCP/GAB/CG del 11/07/2016 veniva chiesto ai responsabili regionali, secondo le indicazioni fornite dall'AdG di procedere agli adempimenti amministrativi di propria competenza prima della pausa estiva al fine di consentire il completamento dei progetti finanziati con risorse del POR FESR 2007/2013;*

DATO ATTO che:

a) il Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 59 del 15/02/2016, tra le altre, prevede le seguenti strategie e le linee di azione:
   - Ambiente e Territorio;
   - Rigenerazione urbana e politiche per il turismo;
   - Patrimonio Culturale;

a. *l'Autorità di Gestione con DD 43/2016 ha approvato l'elenco dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015, da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 come da Tabelle allegate al citato DD n. 43/2016, anche con riferimento agli importi per il completamento;*

a. che gli interventi di competenza indicati nell'allegato al Decreto Dirigenziale n. 43 del 01/06/2016 , così come inseriti nell'elenco dei progetti ammessi a finanziamento con DD 603/2016 già ammessi sull' Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007/2013, sono ritenuti coerenti e compatibili con le suddette strategie e linee di azione;
b. con D.D. n.603/2016 della Direzione Generale 54, si è preso atto dell'elenco dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015, da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;
c. che il suddetto elenco è stato approvato previa verifica, ai fini del relativo completamento, della coerenza e compatibilità degli interventi con le linee di azione del Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale del 15/02/2016, n. 59, e con la relativa fonte di finanziamento individuata dal Decreto n. 43 del 01/06/2016;
d. *che con il suddetto decreto è stato approvato lo schema di atto aggiuntivo alle convenzioni per il completamento degli interventi*
e. con con la D.G.R. n. 357/2016 e con D.G.R. n. 468 del 02/08/2016 la Giunta regionale ha, tra l'altro, istituito i capitoli di spesa, attribuiti alla scrivente Direzione generale, provvedendo al relativo stanziamento;

f. che con D.D. n.103 del 22/07/2016 e con D.D. n.114 del 09/082016, la Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale ha proceduto ad accertare sulla competenza del capitolo

CONSIDERATO altresì

- che con **decreto dirigenziale n. 14 del 02/21/2011** sono stati ammessi a finanziamento i progetti per **l'azione 1-2**;
- che con decreto dirigenziale n. 14 del 02.02.2011, pubblicato sul BURC n. 9 del 07 febbraio 2011, è stata approvata la graduatoria dei progetti valutati per l'azione 1-2;
- che il progetto del **Comune di Foiano Val Fortore (BN) - "Asilo Nido Comunale - cod CUP B48G11001230009 - cod SMILE 155** risulta tra quelli ammessi a finanziamento con il suddetto decreto dirigenziale,
- che le risorse finanziarie sono a valere sui fondi **POR Campania FESR 2007-2013** Obiettivo Operativo **6.3**;
- che il **Comune di Foiano di Val Fortore (Bn)** - risulta inserito nell'elenco di integrazione al D.D.n. 43/2016, D.D. n.603 del 15/12/2016 per il completamento a valere sulle risorse del Programma Operativo Complementare 2014/2020

a. che con nota n**.0827523 del 20/12/2016 è** stato comunicato al **Comune di Foiano di Val Fortore (Bn)** l'inserimento nell'elenco di cui al D.D. 603/2016 , per il completamento dell'intervento :"Asilo Nido Comunale - cod **CUP B48G11001230009 - cod SMILE 155**

b. che con nota n.**642 del 25/01/2017** il **Comune di Foiano di Val Fortore (Bn)** ha inviato la documentazione utile alla sottoscrizione dell'atto aggiuntivo: dichiarazione del legale rappresentante, dichiarazione RUP, cronoprogramma dell'intervento;

c. che l' atto aggiuntivo è stato sottoscritto per un importo di €. 35,264,96 con firma digitale dai rispettivi rappresentanti del comune e della Direzione Generale 12, ed stato repertoriato con n. 14 del 02/03/2017

d. che all'articolo 5 del suddetto atto aggiuntivo sono indicate le condizioni di erogazione del finanziamento.

e. che **con D.D. 649 del 30/12//2016** si è provveduto all'imputazione contabile di euro **35,264,96** in favore del **Comune di Foiano Val Fortore (BN) sul capitolo 8444, impegno definitivo n.6812 /2016**

che pertanto si può procedere alla liquidazione di **€. 10.579,48 pari al 30%** avendo il beneficiario trasmesso documentazione e fatture relative agli stati di avanzamento finanziario oltre i termini di chiusura del POR FESR 2007/2013;

f. che il beneficiario, **Comune di Foiano di Val Fortore (Bn)** deve trasmettere la relativa rendicontazione delle risorse anticipate non oltre 30 giorni dall'accredito.

g. che i controlli sono svolti in fase di rendicontazione complessiva dell'intervento, dove sarà definita in dettaglio l'esatta entità delle spese considerate ammissibili e che, in caso di esito negativo di tale controllo, l'Amministrazione Regionale potrà procedere al recupero delle somme indebitamente erogate ;

RITENUTO

h. di dover confermare l'ammissione a finanziamento del progetto presentato dal **Comune di Foiano di Val Fortore (Bn):"Asilo Nido Comunale - cod CUP B48G11001230009 - cod SMILE 155** , sul Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020 sulla fonte di finanziamento individuata dal Decreto n. 43 del 01/06/2016 per l'importo di **€. 35,264,96**;

i. di dover prendere atto dell'atto aggiuntivo rep. con n. 538 del 22/12/2016 sottoscritto dai rappresentanti del **Comune di Foiano di Val Fortore (Bn)**- e della Direzione Generale 12,

j. di dover liquidare la somma pari ad **€. 10.579,48** in favore del **Comune di Foiano di Val Fortore (Bn)**, per il completamento dell'intervento "**Asilo Nido Comunale - cod CUP B48G11001230009 - cod SMILE 155** -, di cui al DD. n. 43/2016 e successivo D.D. 603/2016

VISTI

a) le Decisioni della Commissione europea n. 4265/2007, n. 1573/2013, n. 4196/2013, n. 8168/2014;
b) la Decisione C(2015) 2771 final del 30/04/2015;
c) la Delibera di Giunta Regionale n. 46 del 9 febbraio 2015;
d) l'art.1, comma 804, della Legge 28/12/2015 n. 208;
e) la Decisione n. C(2015) 8578 del 01/12/2015 di approvazione del POR Campania FESR 2014/2020;
f) le deliberazioni CIPE n. 11 e n. 12 del 01/05/2016;
g) la D.G.R. n. 215 del 18/05/2016;
h) la D.G.R. n. 59 del 15/02/2016;
i) la D.G.R. n. 62 del 15/02/2016;
j) il D.D. n. 43 del 01/06/2016;
k) il D.D. n.603/2016;
l) la D.G.R. n. 278 del 16/07/2016;
m) la D.G.R. n. 357 del 06/07/2016;
n) la nota dell'Autorità di Gestione prot. 0467545 del 08/07/2016;
o) la nota del Capo di Gabinetto del Presidente prot. 0019951/UDCP/GAB/CG dell'11/07/2016;
p) la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, con la quale è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
q) la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 di conferimento degli incarichi di dirigenza delle UOD;
r) la D.G.R n. 191 del 22/03/2016 e la D.G.G.n.592 del 25/10/2016 di proroga del conferimento dell'incarico di dirigente ad interim della UOD 02 "Welfare dei Servizi e Pari opportunità" nella persona della dr.ssa Fortunata Caragliano ;

s) il D.P.G.R. n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico alla dott. ssa Rosanna Romano di Direttore Generale per le Politiche Sociali,le Politiche Culturali, le Pari Opportunita' e il Tempo Libero;
t) il DPGR n.438 del 15/11/2013 di designazione del Dirigente pro- tempore della Direzione Politiche sociali, e politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 "CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE" del POR Campania FESR **2007/2013;**
u) la L.R. n.3 del 20/01/17 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017- 2019 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2017";
v) la L.R. n.4 del 20/01/17 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania";
w) la D.G.R. n. 59 del 07/02/2017 "Approvazione bilancio gestionale 2017/2019";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale "Welfare dei servizi e Pari opportunità" nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente dell'UOD medesima, in uno con il relativo team obiettivo operativo

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di confermare l'ammissione a finanziamento del progetto presentato dal **Comune di Foiano di Val Fortore (Bn) "Asilo Nido Comunale - cod CUP B48G11001230009 - cod SMILE 155** - , sul Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020 sulla fonte di finanziamento individuata dal Decreto n. 43 del 01/06/2016 per l'importo di **€. 10.579,48**;

2. di prendere atto dell'atto aggiuntivo rep. con n. 14 del 02/03/2017 sottoscritto dai rappresentanti del **Comune di Foiano di Val Fortore (Bn)**- e della Direzione Generale 12,

3. di liquidare la somma di **€. 10.579,48** in favore del **Comune di Foiano di Val Fortore (Bn)**, per il completamento dell'intervento "Asilo Nido Comunale - cod CUP B48G11001230009 - cod SMILE 155 -, di cui al DD. n. 43/2016 e successivo D.D. 603/2016, facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8444 del bilancio gestionale 2017-2019, esercizio finanziario 2017, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico-patrimoniale, dall'indicazione del V livello del piano dei conti:

Capitolo	Missione	Programma	Titolo	Macro aggregato	V livello piano dei conti/SIOPE	Cofog	Cod. ue	Ricorrenti	Perimetro sanità	Importo da liquidare
8444	1	12	2	203	2.03.01.02.003	01.3	8	4	3	€.10.579,48

4. *di disporre la liquidazione dell'importo di* **€. 10.579,48** *in favore del* ***Comune di*** **Foiano di Val Fortore (Bn)CUP B48G11001230009***,a valere sull'impegno assunto con D.D. 649 del 30/12/2016 – impegno definitivo n.6812 /2016 sul capitolo di spesa 8444.*
5. di autorizzare l'U.O.D. 55.13.04 "Gestione delle spese regionali" ad emettere ordinativo di pagamento per **€. 10.579,48** in favore del **Comune di Foiano di Val Fortore (Bn)** avente **C.F.00689010627** mediante giroconto sul conto corrente intestato al medesimo Ente presso la Tesoreria provinciale dello Stato, **Cod. Tesoreria n. 421 codice conto tesoreria n. 0304646**;
6. di precisare che il beneficiario, **Comune di Foiano di Val Fortore (Bn)** deve trasmettere la relativa rendicontazione delle risorse anticipate non oltre 30 giorni dall'accredito

7. di specificare che, ferme restando le attività di verifica ordinaria, i controlli, nonché le eventuali rettifiche o revoche nelle ipotesi di irregolarità riscontrate, saranno effettuati in fase di istruttoria successiva
8. di precisare che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'ammissione a finanziamento con D.D. n 603/2016
9. di attestare che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente, in quanto trattasi di Fondi Strutturali PO FESR 2007/2013, il cui completamento è stabilito entro e non oltre **il 31/03/2017**
10. *di inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:*

h. *Ai soggetti beneficiari degli interventi di competenza del sottoscritto RDO di cui all'Allegato A;*
i. *All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;*
j. *All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;*
k. *All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007/2013;*
l. *Al BURC per la pubblicazione;*
m. *Al DIP. 51 DG 03 UOD 06_Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello – certificazione afferenti il P.O. FESR – rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR.*

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIRETTORE GENERALE **Dott.ssa Romano Rosanna**

DIRIGENTE U.O.D. **Dott.ssa Caragliano Fortunata (Interim)**

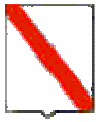
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIR.GEN.	12	U.O.D. / STAFF	2

OGGETTO

CHIUSURA POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 - Avviso Pubblico per il finanziamento di Asili Nido, di Micro Nidi Comunali e di Progetti per Servizi Integrativi, innovativi e-o sperimentali. Attuazione D.D.43 del 01-06-2016 e Decreto Dirigenziale 603 del 15-12-2016 - liquidazione con assunzione di impegno finanziario per completamenti interventi finanziati con il POR FESR 2007-2013 Beneficiario : Comune di Foiano di Val Fortore Bn - Operazione :Asilo Nido Comunale - cod CUP B48G11001230009 - cod SMILE 155 - Imp. Euro 10.579,48

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2017	8444	2	1	12	203	2.03.01.02.000	01.3	2.02.03	0	8	10.579,48	,00

TOTALE	10.579,48	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2016	8444	603

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIRETTORE GENERALE **Dott.ssa Romano Rosanna**

DIRIGENTE U.O.D. **Dott.ssa Caragliano Fortunata (Interim)**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIR.GEN.	12	U.O.D. / STAFF	2

OGGETTO

CHIUSURA POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 - Avviso Pubblico per il finanziamento di Asili Nido, di Micro Nidi Comunali e di Progetti per Servizi Integrativi, innovativi e-o sperimentali. Attuazione D.D.43 del 01-06-2016 e Decreto Dirigenziale 603 del 15-12-2016 - liquidazione con assunzione di impegno finanziario per completamenti interventi finanziati con il POR FESR 2007-2013 Beneficiario : Comune di Foiano di Val Fortore Bn - Operazione :Asilo Nido Comunale - cod CUP B48G11001230009 - cod SMILE 155 - Imp. Euro 10.579,48

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI FOIANO DI VAL FORTORE	00689010627		VIA DEL COMUNE	COMUNE DI FOIANO DI VAL FORTORE	10.579,48	,00

TOTALI	**10.579,48**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI FOIANO DI VAL FORTORE	***Girofondo - Conto Tesoreria : 0304646, Spec. di pag. : cod. tesoreria n. 421***	**2017**	**8444**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n 52 del 08/03/2017

DIREZIONE GENERALE 12 – Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero

Oggetto dell'Atto:

CHIUSURA POR FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 6.3 - Avviso Pubblico per il finanziamento di Asili Nido, di Micro Nidi Comunali e di Progetti per Servizi Integrativi, innovativi e-o sperimentali. Attuazione D.D.43 del 01-06-2016 e Decreto Dirigenziale 603 del 15-12-2016 - liquidazione con assunzione di impegno finanziario per completamenti interventi finanziati con il POR FESR 2007-2013

Beneficiario : Comune di Castello di Cisterna NA - Operazione :Asilo Nido Comunale - cod CUP B99E13000310002- cod SMILE 230 - Imp. euro 13.830,00

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- *la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 - 2013;*
- *la Commissione europea, con decisione C (2013) del 05 luglio 2013, n. 4196, ha approvato la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007/2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del Programma pari a € 4.576.530.132 e con successiva Decisione C(2014) del 29 ottobre 2014, n. 8168 ha approvato un'ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e a definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma, con presa d'atto della Giunta regionale della Campania giusta deliberazione del 23 dicembre 2014, n. 657;*
- *la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 09 febbraio 2015, n. 46, nel prendere atto del livello di avanzamento del POR FESR 2007/2013 come da Tabella A alla stessa allegata per formarne parte integrante e sostanziale, ha disposto, nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, l'adozione di misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o "POR Complementare 2014/2020" ovvero Programma di azione e coesione 2014/2020 ovvero Programma parallelo 2014/2020, adeguando gli atti alla base dei rapporti convenzionali con i beneficiari delle operazioni;*
- *la Commissione europea, con decisione C (2015) 2771 final del 30 aprile 2015, a modifica della decisione C(2013)1573 final del 20 marzo 2013, ha approvato la versione aggiornata degli orientamenti sulla chiusura dei Programmi nell'ambito dei fondi strutturali (FESR, FSE) e del Fondo di coesione attuata conformemente al Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, per il periodo 2007/2013;*
- *la Commissione europea, con decisione C (2015)8578 final del 1° dicembre 2015, ha approvato il programma operativo "Campania" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia per il periodo dal 1/01/2014 al 31/12/2020, presentato nella sua versione definitiva il 19/11/2015;*
- *con Legge 208 del 28/12/2015 "Legge di stabilità" art. 1 comma 804, al fine di assicurare il completamento dei progetti inseriti nella programmazione dei fondi strutturali europei 2007/2013, non conclusi alla data del 31 dicembre 2015, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, previa ricognizione delle esigenze di finanziamento presso le amministrazioni titolari dei progetti stessi, presenta al CIPE, una proposta di utilizzo delle risorse previste dalla delibera CIPE n. 10/2015 del 28/01/2015, per l'attuazione dei programmi di azione e coesione, complementari alla programmazione europea;*
- *la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 16/12/2015, n. 720, ha preso atto che la Commissione europea, con Decisione C(2015) 8578 del 1° dicembre 2015 ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020;*
- *la Giunta regionale della Campania, con D.G. n. 59 del 15/02/2016,, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/2013 alla Programmazione Unitaria, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014/2020 (POC) ai fini della successiva approvazione da parte del CIPE;*
- *la Giunta regionale della Campania, con D.G. n. 62 del 15/02/2016, - avente ad oggetto "Piano Azione e Coesione Campania - Rimodulazione - Istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa - Acquisizione di risorse nel bilancio per l'esercizio finanziario 2016, ai sensi dell'art. 4 comma 1 lett. A), della legge regionale 18/01/2016, n. 2" - ha, inter alia, preso atto del piano finanziario al 31 dicembre 2015 del Piano Azione Coesione della Campania e ha programmato a valere sulle risorse PAC, fino a concorrenza dell'importo di € 165.944.280,01 - pari alle risorse della c.d.*

"Salvaguardia POR FESR 2007/2013" rimodulata da iscrivere in bilancio - le operazioni avviate del POR FESR 2007/2013 che necessitano di completamento, demandando a successivo atto la definizione delle stesse in coerenza con la DGR 46/2015 cit. e con gli orientamenti di chiusura di cui alla decisione della Commissione europea n. 2771 final del 30/04/2015;

- *con nota prot. n. 0273617 del 20/04/2016 del Responsabile della Programmazione Unitaria e dell'AdG del POR FESR 2007/2013 è stato trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, all'Agenzia per la Coesione Territoriale ed alla Ragioneria Generale della Stato IGRUE l'elenco dei completamenti inseriti nel Programma Operativo Complementare (POC) 2014/2020;*
- *il CIPE, nella seduta straordinaria del 1° maggio 2016, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014/2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28/01/2016, con la disponibilità complessiva della Regione a valere sulle risorse del Fondo di rotazione pari a € 1.735.752.766,00;*

- *la Giunta regionale della Campania, con D.G. n. 215 del 18/05/2016, ha disposto:*
  - *di programmare la copertura finanziaria degli interventi non conclusi entro il termine del 31/12/2015, finanziati con il POR FESR 2007/2013 ed il POR FSE 2007/2013, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804, della Legge di stabilità 2016, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;*
  - *di demandare a successivo atto delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la Programmazione 2007/2013 con l'individuazione della relativa fonte di finanziamento necessaria per il completamento degli stessi;*
  - *di demandare, alla luce degli orientamenti di chiusura del 2007/2013 di cui alla decisione (C 2015) 2771 final del 30 aprile 2015, ai dirigenti preposti ratione materiae all'attuazione delle operazioni, la competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;*

b) *la Giunta regionale della Campania, con D.G. n. 278 del 14/06/2016, ha approvato il "Sistema di Gestione Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020 ed ha stabilito:*
  - *che il Sistema di gestione e di Controllo del Programma Operativo Complementare 2014/2020 sia dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014/2020;*
  - *che i completamenti delle operazioni avviate con il precedente ciclo di programmazione, finanziati con il POC, restano in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo/Dirigenti ratione materiae del POR FESR 2007/2013;*

c) *con D.G. n. 357 del 6/07/2016, vengono iscritte a bilancio risorse ai sensi del art. 4 comma 2 lettera a) della L. regionale n.2 del 18/01/2016 ed istituiti nuovi capitoli di entrata e di spesa POC, prevedendo che all'accertamento e all'impegno delle risorse di cui alla citata Delibera si potrà provvedere solo dopo l'intervenuta esecutività delle deliberazioni CIPE del 01/05/2016;*

CONSIDERATO CHE

a. *in attuazione della DGR n. 215/2016, che demanda a successivo atto delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la Programmazione 2007/2013 con l'individuazione della relativa fonte di finanziamento necessaria per il completamento degli stessi, è stato assunto il decreto dirigenziale dell'01/06/2016, n. 43 - Dip. 51 - Dir. Gen. 16 - con oggetto "DGR 2015/2016 - Pubblicazione elenco completamenti POR FESR 2007/2013" con il quale è stato disposto di:*

- *di ammettere al Programma Operativo FESR 2014/2020 gli interventi superiori a 5 M€ in conformità alla Decisione (C 2015) 2771 final del 30/04/2015 rinviando le determinazioni al riguardo alle successive istruttorie delle strutture competenti, in esito alle attività necessarie per l'avvio del POR Campania FESR 2014/2020;*
- *di procedere, alla pubblicazione, sul BURC nonché sul sito istituzionale della Regione Campania, degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015, da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 come da Tabelle, recanti, per ciascun intervento, il valore stimato per il relativo completamento con abbinamento alla relativa fonte di finanziamento, anche ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge 208/2015 "Legge di stabilità 2016";*

b. *di precisare che i dirigenti preposti ratione materiae all'attuazione delle operazioni dovranno procedere alla competente istruttoria valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;*

c. *con nota prot. 415155 del 17/06/2016 l'Autorità di Gestione forniva prime indicazioni ai dirigenti Responsabili di Obiettivo Operativo e ratione materiae circa l'attuazione della DGR 215/2016 e del DD 43/2016;*

d. *con Deliberazione del 06/07/2016, n 357, nelle more dell'esecutività delle Deliberazioni CIPE del 01/05/2016, vengono iscritte a bilancio risorse ai sensi del art. 4 comma 2 lettera a) della L. regionale n.2 del 18/01/2016 ed istituiti nuovi capitoli di entrata e di spesa POC;*

e. *con nota prot. 467545 del 08/07/2016 l'Autorità di Gestione ha trasmesso lo schema indicativo di atto aggiuntivo alle convenzioni sottoscritte con i beneficiari invitando i dirigenti Responsabili di Obiettivo Operativo e ratione materiae ad avviare le attività necessarie al trasferimento ai beneficiari delle risorse finalizzate al completamento;*

f. *la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 14/06/2016, n. 278, ha approvato il "Sistema di Gestione Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020 ed ha stabilito, tra l'altro, che i completamenti delle operazioni avviate con il precedente ciclo di programmazione, finanziati con il POC, restano in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo/dirigenti ratione materiae del POR FESR 2007/2013;*

g. *con nota prot. 19951/UDCP/GAB/CG del 11/07/2016 veniva chiesto ai responsabili regionali, secondo le indicazioni fornite dall'AdG di procedere agli adempimenti amministrativi di propria competenza prima della pausa estiva al fine di consentire il completamento dei progetti finanziati con risorse del POR FESR 2007/2013;*

DATO ATTO che:

a) il Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 59 del 15/02/2016, tra le altre, prevede le seguenti strategie e le linee di azione:
   - Ambiente e Territorio;
   - Rigenerazione urbana e politiche per il turismo;
   - Patrimonio Culturale;

a. *l'Autorità di Gestione con DD 43/2016 ha approvato l'elenco dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015, da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare*

2014/2020 come da Tabelle allegate al citato DD n. 43/2016, anche con riferimento agli importi per il completamento;

a. che gli interventi di competenza indicati nell'allegato al Decreto Dirigenziale n. 43 del 01/06/2016 , così come inseriti nell'elenco dei progetti ammessi a finanziamento con DD 603/2016 già ammessi sull' Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007/2013, sono ritenuti coerenti e compatibili con le suddette strategie e linee di azione;
b. con D.D. n.603/2016 della Direzione Generale 54, si è preso atto dell'elenco dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015, da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;
c. che il suddetto elenco è stato approvato previa verifica, ai fini del relativo completamento, della coerenza e compatibilità degli interventi con le linee di azione del Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale del 15/02/2016, n. 59, e con la relativa fonte di finanziamento individuata dal Decreto n. 43 del 01/06/2016;
d. *che con il suddetto decreto è stato approvato lo schema di atto aggiuntivo alle convenzioni per il completamento degli interventi*
e. con con la D.G.R. n. 357/2016 e con D.G.R. n. 468 del 02/08/2016 la Giunta regionale ha, tra l'altro, istituito i capitoli di spesa, attribuiti alla scrivente Direzione generale, provvedendo al relativo stanziamento;

f. che con D.D. n.103 del 22/07/2016 e con D.D. n.114 del 09/082016, la Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale ha proceduto ad accertare sulla competenza del capitolo

CONSIDERATO altresì

- che con **decreto dirigenziale n. 14 del 02/21/2011** sono stati ammessi a finanziamento i progetti per **l'azione 1-2**;
- che con decreto dirigenziale n. 14 del 02.02.2011, pubblicato sul BURC n. 9 del 07 febbraio 2011, è stata approvata la graduatoria dei progetti valutati per l'azione 1-2;
- che il progetto del **Comune di Castello di Cisterna (NA) - "Asilo Nido Comunale - cod CUP B99E13000310002- cod SMILE 230**risulta tra quelli ammessi a finanziamento con il suddetto decreto dirigenziale
- che le risorse finanziarie sono a valere sui fondi **POR Campania FESR 2007-2013** Obiettivo Operativo **6.3**;
- che il **Comune di Castello di Cisterna (NA)** - risulta inserito nell'elenco di integrazione al D.D.n. 43/2016, D.D. n.603 del 15/12/2016 per il completamento a valere sulle risorse del Programma Operativo Complementare 2014/2020

a. che con nota n**.0827523 del 20/12/2016 è** stato comunicato al **Comune di Castello di Cisterna (NA)** l'inserimento nell'elenco di cui al D.D. 603/2016 , per il completamento dell'intervento :"Asilo Nido Comunale - cod **CUP B99E13000310002- cod SMILE 230**

b. che con nota n.1619 **del 13/02/2017** il **Comune di Castello di Cisterna (NA)**ha inviato la documentazione utile alla sottoscrizione dell'atto aggiuntivo: dichiarazione del legale rappresentante, dichiarazione RUP, cronoprogramma dell'intervento;

c. che l' atto aggiuntivo è stato sottoscritto per un importo di €. **46.100,00** con firma digitale dai rispettivi rappresentanti del comune e della Direzione Generale 12, ed stato repertoriato con n. 16 del 02/03/2017

d. che all'articolo 5 del suddetto atto aggiuntivo sono indicate le condizioni di erogazione del finanziamento.

e. che **con D.D. 649 del 30/12//2016** si è provveduto all'imputazione contabile di euro **77.196,30** in favore del **Comune di Castello di Cisterna (NA) sul capitolo 8444, impegno definitivo n. 6806/2016**

f. che pertanto si può procedere alla liquidazione di **€.** 13**.830,00 pari al 30 %** avendo il beneficiario trasmesso documentazione e fatture relative agli stati di avanzamento finanziario oltre i termini di chiusura del POR FESR 2007/2013;

g. che il beneficiario, **Comune di Castello di Cisterna (NA)**deve trasmettere la relativa rendicontazione delle risorse anticipate non oltre 30 giorni dall'accredito.

RITENUTO

h. di dover confermare l'ammissione a finanziamento del progetto presentato dal **Comune di Castello di Cisterna (NA):"Asilo Nido Comunale - cod CUP B99E13000310002- cod SMILE 230**, sul Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020 sulla fonte di finanziamento individuata dal Decreto n. 43 del 01/06/2016 per l'importo di **€. 46.100,00**;

i. di dover prendere atto dell'atto aggiuntivo rep. con n. 16 del 02/03/2017 sottoscritto dai rappresentanti del **Comune di Castello di Cisterna (NA)**- e della Direzione Generale 12

j. di dover liquidare la somma pari ad **€. 13.830,00** in favore del **Comune di Castello di Cisterna (NA)**, per il completamento dell'intervento "**Asilo Nido Comunale - cod CUP B99E13000310002- cod SMILE 230**-, di cui al DD. n. 43/2016 e successivo D.D. 603/2016

VISTI

a) le Decisioni della Commissione europea n. 4265/2007, n. 1573/2013, n. 4196/2013, n. 8168/2014;
b) la Decisione C(2015) 2771 final del 30/04/2015;
c) la Delibera di Giunta Regionale n. 46 del 9 febbraio 2015;
d) l'art.1, comma 804, della Legge 28/12/2015 n. 208;
e) la Decisione n. C(2015) 8578 del 01/12/2015 di approvazione del POR Campania FESR 2014/2020;
f) le deliberazioni CIPE n. 11 e n. 12 del 01/05/2016;
g) la D.G.R. n. 215 del 18/05/2016;
h) la D.G.R. n. 59 del 15/02/2016;
i) la D.G.R. n. 62 del 15/02/2016;
j) il D.D. n. 43 del 01/06/2016;
k) il D.D. n.603/2016;
l) la D.G.R. n. 278 del 16/07/2016;
m) la D.G.R. n. 357 del 06/07/2016;
n) la nota dell'Autorità di Gestione prot. 0467545 del 08/07/2016;
o) la nota del Capo di Gabinetto del Presidente prot. 0019951/UDCP/GAB/CG dell'11/07/2016;
p) la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, con la quale è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
q) la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 di conferimento degli incarichi di dirigenza delle UOD;
r) la D.G.R n. 191 del 22/03/2016 e la D.G.G.n.592 del 25/10/2016 di proroga del conferimento dell'incarico di dirigente ad interim della UOD 02 "Welfare dei Servizi e Pari opportunità" nella persona della dr.ssa Fortunata Caragliano ;

s) il D.P.G.R. n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico alla dott. ssa Rosanna Romano di Direttore Generale per le Politiche Sociali,le Politiche Culturali, le Pari Opportunita' e il Tempo Libero;
t) il DPGR n.438 del 15/11/2013 di designazione del Dirigente pro- tempore della Direzione Politiche sociali, e politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 "CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE" del POR Campania FESR **2007/2013;**
u) la L.R. n.3 del 20/01/17 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017- 2019 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2017";
v) la L.R. n.4 del 20/01/17 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania";
w) la D.G.R. n. 59 del 07/02/2017 "Approvazione bilancio gestionale 2017/2019";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale "Welfare dei servizi e Pari opportunità" nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente dell'UOD medesima, in uno con il relativo team obiettivo operativo

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di confermare l'ammissione a finanziamento del progetto presentato dal **Comune di Castello di Cisterna (NA)"Asilo Nido Comunale - cod CUP B99E13000310002- cod SMILE 230**- , sul Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020 sulla fonte di finanziamento individuata dal Decreto n. 43 del 01/06/2016 per l'importo di **€. 46.100,00**;

2. di prendere atto dell'atto aggiuntivo rep. con n. 16 del 02/03/2017 sottoscritto dai rappresentanti del **Comune di Castello di Cisterna (NA)**- e della Direzione Generale 12

3. di liquidare la somma di **€. 13.830,00** in favore del **Comune di Castello di Cisterna (NA)**, , per il completamento dell'intervento "Asilo Nido Comunale - cod CUP B99E13000310002- cod SMILE 230-, di cui al DD. n. 43/2016 e successivo D.D. 603/2016, facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8444 del bilancio gestionale 2017-2019, esercizio finanziario 2017, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico-patrimoniale, dall'indicazione del V livello del piano dei conti:

Capitolo	Missione	Programma	Titolo	Macro aggregato	V livello piano dei conti/SIOPE	Cofog	Cod. ue	Ricorrenti	Perimetro sanità	Importo da liquidare
8444	1	12	2	203	2.03.01.02.003	01.3	8	4	3	€. 13**.830,00**

4. *di disporre la liquidazione dell'importo di* **€. 13.830,00** *in favore del* ***Comune di Castello di Cisterna (NA)*** **CUP B48G11001230009***,a valere sull'impegno assunto con D.D. 649 del 30/12/2016 – i****mpegno definitivo n. 6806/2016*** *sul capitolo di spesa 8444.*
5. di autorizzare l'U.O.D. 55.13.04 "Gestione delle spese regionali" ad emettere ordinativo di pagamento per **€. 13.830,00** in favore del **Comune di Castello di Cisterna (NA)** avente **C.F.80103790632** mediante giroconto sul conto corrente intestato al medesimo Ente presso la Tesoreria provinciale dello Stato, **Cod. Tesoreria n. 425 codice conto tesoreria n. 0185482**;
6. di rinviare a successivo atto l'approvazione del quadro economico consuntivo dell'intervento;
7. di precisare che il beneficiario, **Comune di Castello di Cisterna (NA)**deve trasmettere la relativa rendicontazione delle risorse anticipate non oltre 30 giorni dall'accredito

8. di specificare che, ferme restando le attività di verifica ordinaria, i controlli, nonché le eventuali rettifiche o revoche nelle ipotesi di irregolarità riscontrate, saranno effettuati in fase di istruttoria successiva
9. di precisare che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'ammissione a finanziamento con D.D. n 603/2016
10. di attestare che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente, in quanto trattasi di Fondi Strutturali PO FESR 2007/2013, il cui completamento è stabilito entro e non oltre **il 31/03/2017**
11. *di inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:*

h. *Ai soggetti beneficiari degli interventi di competenza del sottoscritto RDO di cui all'Allegato A;*
i. *All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;*
j. *All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;*
k. *All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007/2013;*
l. *Al BURC per la pubblicazione;*
m. *Al DIP. 51 DG 03 UOD 06_Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello – certificazione afferenti il P.O. FESR – rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR.*

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIRETTORE GENERALE **Dott.ssa Romano Rosanna**

DIRIGENTE U.O.D. **Dott.ssa Caragliano Fortunata (Interim)**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIR.GEN.	12	U.O.D. / STAFF	2

OGGETTO

CHIUSURA POR FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 6.3 - Avviso Pubblico per il finanziamento di Asili Nido, di Micro Nidi Comunali e di Progetti per Servizi Integrativi, innovativi e-o sperimentali. Attuazione D.D.43 del 01-06-2016 e Decreto Dirigenziale 603 del 15-12-2016 - liquidazione con assunzione di impegno finanziario per completamenti interventi finanziati con il POR FESR 2007-2013
Beneficiario : Comune di Castello di Cisterna NA - Operazione :Asilo Nido Comunale - cod CUP B99E13000310002- cod SMILE 230 - Imp. euro 13.830,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2017	8444	2	1	12	203	2.03.01.02.000	01.3	2.02.03	0	8	13.830,00	,00

TOTALE	13.830,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2016	8444	603

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIRETTORE GENERALE **Dott.ssa Romano Rosanna**

DIRIGENTE U.O.D. **Dott.ssa Caragliano Fortunata (Interim)**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIR.GEN.	12	U.O.D. / STAFF	2

OGGETTO

CHIUSURA POR FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 6.3 - Avviso Pubblico per il finanziamento di Asili Nido, di Micro Nidi Comunali e di Progetti per Servizi Integrativi, innovativi e-o sperimentali. Attuazione D.D.43 del 01-06-2016 e Decreto Dirigenziale 603 del 15-12-2016 - liquidazione con assunzione di impegno finanziario per completamenti interventi finanziati con il POR FESR 2007-2013
Beneficiario : Comune di Castello di Cisterna NA - Operazione :Asilo Nido Comunale - cod CUP B99E13000310002- cod SMILE 230 - Imp. euro 13.830,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI CASTELLO DI CISTERNA	80103790632		VIA DEL COMUNE	CASTELLO DI CISTERNA	13.830,00	,00

TOTALI	**13.830,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI CASTELLO DI CISTERNA	***Girofondo - Conto Tesoreria : 0185482, Annotazioni : codice di Tesoreria 425 codice conto 0185482***	**2017**	**8444**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 14 del 08/03/2017

Direzione Generale 15 - Direzione Generale per le risorse stumentali

Oggetto dell'Atto:

DISCIPLINARE PER L'ACCESSO E LA SOSTA DI AUTOVETTURE E MOTOCICLI, NEI LOCALI ADIBITI A GARAGE E NELLE AREE SCOPERTE ADIBITE ALLA SOSTA DEGLI IMMOBILI DEGLI UFFICI REGIONALI - ISOLA C5

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a) che con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011 è stato approvato il nuovo regolamento sull'ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania;
b) che detto regolamento e successiva D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 ha stabilito una diversa rimodulazione degli assetti organizzativi;
c) che, nei fabbricati sedi di uffici regionali, per i locali destinati a garage, i rispettivi certificati di prevenzione e incendi rilasciati dai comandi provinciali dei VV.FF., prevedono il numero massimo di autoveicoli e motocicli che possono stazionare:
in particolare nel parcheggio del Centro Direzionale Isola C/5, di Napoli possono stazionare N. 32 autovetture e 43 motocicli;

CONSIDERATO:

a) che in alcuni immobili sono allogati Uffici:
b) con funzioni logistiche e di supporto alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali;
c) con personale che svolge la propria attività anche in orario serale, notturno e festivo;
d) con addetti alla sorveglianza e agli allarmi di tutti gli impianti, reperibili giorno e notte;
e) con personale di vigilanza H24.

ATTESO CHE:

- pervengono numerose richieste di autorizzazione alla sosta;

RITENUTO

a) che si rende necessario, all'esito del nuovo ordinamento amministrativo e nel rispetto delle prescrizioni contenute nei C.P.I. rilasciati dai VV.FF., riformulare un nuovo regolamento per l'accesso e la sosta delle autovetture e dei motocicli, presso i locali garage degli immobili sede di Uffici Regionali, in particolare nel parcheggio del Centro Direzionale Isola C/5, di Napoli;
b) di dover disporre, pertanto, la preventiva revoca del regolamento approvato con Decreto Dirigenziale n. 21 del 28/01/2014 relativamente a quanto statuito per la C5;

VISTE:

a) il D. Lgs. n. 33 del 14.03.2013 - Attuazione della trasparenza amministrativa.
b) la D.G.R.C. n.427 del 27.09.2013 – Determinazioni conferimento incarichi dirigenziali.
c) la D.G.R.C. n.488 del 31.10.2013 – Determinazioni conferimento incarichi di Responsabile delle U.O.D. e di Responsabile delle Strutture di Staff.
d) il D.P.R.G. n.10 del 25/01/2016;
e) il D.D. n.20 del 26/02/2016;
f) la D.G.R.C. n.181 del 03/05/2016.

D E C R E T A

Per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, disporre con decorrenza 27 marzo 2017 l'accesso al parcheggio del Centro Direzionale Isola C/5, di Napoli secondo le seguenti modalità:

1. In ogni momento:

1.1 le auto di rappresentanza in dotazione al Sig. Presidente, Sig. Vice Presidente e Sigg. Assessori, le auto di rappresentanza di Autorità in visita ufficiale nonché tutte le auto di servizio, anche in sosta notturna, purché assegnate ad uffici allogati nello stabile;

1.2 le auto dei Deputati e dei Senatori della Repubblica, nonché dei Consiglieri Regionali in visita presso gli uffici regionali;

1.3 le auto di servizio delle forze dell'ordine, anche con targa civile, degli Agenti ed Ufficiali in attività di Polizia Giudiziaria;

1.4 le auto di servizio regionali nello svolgimento di compiti di istituto;

1.5 le auto di servizio delle imprese di manutenzione;

2. Inoltre, in considerazione della consistenza degli Uffici presenti nello stabile sono riservati posti per:

2.1 n.10 auto per la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;

2.2 n.5 auto per la Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo;

2.3 n.3 auto per la Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema;

2.4 n.1 auto per la Direzione Generale per le Risorse Strumentali;

2.5 n.1 auto per l'Agenzia del Turismo;

2.6 n.1 auto Ufficio del Datore di Lavoro.

3. Nei limiti di sicurezza stabiliti dal C.P.I. del Comando Provinciale dei VV.FF., possono inoltre accedere e sostare nei locali, previo rilascio di autorizzazione da parte del Direttore Generale per le Risorse Strumentali, secondo le modalità e la durata in essa riportate:

3.1 le auto di dipendenti regionali in possesso di "contrassegno invalidi" o "contrassegno europeo", previsto dall'art. 381 del DPR N. 495/92 e s. m. i. che recita: "persone invalide con capacità di deambulazione sensibilmente ridotta" e "i non vedenti" (DPR 503/1996) con allegata la certificazione medico legale della propria ASL che ha determinato il rilascio del predetto contrassegno da parte del Comune di residenza. I contrassegni sono strettamente personali, devono essere esposti in modo visibile sul parabrezza anteriore del veicolo al servizio della persona invalida e rimangono l'unica documentazione valida al fine di ottenere l'autorizzazione alla sosta nei locali degli uffici regionali;

3.2 fino alla concorrenza dei posti disponibili, i motocicli dei dipendenti in servizio presso gli uffici ubicati nello stabile.

4. Per documentati motivi eccezionali potranno essere rilasciate dal Direttore Generale per le Risorse Strumentali specifiche autorizzazioni temporanee.

5. Le richieste di autorizzazione per i veicoli di cui ai punti 3.1. 3.2 e 4 devono essere formulate su appositi moduli messi a disposizione dalla Direzione Generale per le Risorse Strumentali da parte dei richiedenti con allegato idoneo documento di riconoscimento in corso di validità e dovranno essere inoltrate alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali con nota di accompagnamento della Struttura di appartenenza mediante procedura on-line alla mail **dg.15@pec.regione.campania.it**.

6. I veicoli autorizzati alla sosta dovranno essere opportunamente registrati dai referenti per le Risorse Strumentali presenti nelle varie sedi i quali potranno così redigere un elenco (che

sarà aggiornato ogni qual volta si conceda una nuova autorizzazione) da inoltrare ai rispettivi corpi di vigilanza ed alla stessa Direzione Generale per le Risorse Strumentali.

7. Gli aventi accesso dovranno parcheggiare solo nelle aree a loro destinate e saranno rilasciati dalla Direzione per le Risorse Strumentali appositi contrassegni autorizzativi.
8. Sarà a cura della vigilanza all'ingresso dei garage controllare il rispetto delle disposizioni contenute nel presente regolamento.
9. Il mancato rispetto del presente disciplinare e delle norme di sicurezza per quanto attiene l'accesso e la sosta nei garage/aree libere in uso agli uffici regionali comporterà la revoca dell'autorizzazione.
10. L'accesso e la sosta degli autoveicoli autorizzati nei garage è consentita nei giorni lavorativi e nelle ore di lavoro. La deroga è consentita a seguito di istruttoria e per motivati motivi.

11 Ove per sopraggiunte variazioni delle allogazione degli Uffici o degli organici saranno assunte determinazioni conseguenziali da parte della D.G. Risorse Strumentali anche con atti monocratici.

12 Il regolamento approvato con Decreto Dirigenziale n. 21 del 28/01/2014 è revocato.

13 Il presente atto va comunicato all'Assessore per le Risorse Strumentali e va trasmesso al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Luigi Riccio

Decreto Dirigenziale n. 21 del 06/03/2017

Direzione Generale 15 - Direzione Generale per le risorse stumentali

U.O.D. 3 - UOD Patrimonio regionale

Oggetto dell'Atto:

IMPEGNO E LIQUIDAZIONE DELLA SOMMA DI EURO 417,33 A SEGUITO DI AVVISO DI ACCERTAMENTO CATASTALE N. 18747 DEL 2017 DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE - DIREZIONE PROVINCIALE DI CASERTA - UFFICIO PROVINCIALE DEL TERRITORIO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a) che la Regione Campania è proprietaria di diversi immobili siti su tutto il territorio campano ad essa pervenuti "ope legis" o per acquisto diretto;
b) che tali immobili, sono soventi oggetti di accertamenti catastali d'ufficio finalizzati, tra l'altro, all'attribuzione della rendita catastale nonché all'aggiornamento del Catasto Edilizio Urbano;
c) che, la mancata dichiarazione o il ritardo della stessa determina sanzioni amministrative o attribuzioni di rendita presunta ai fabbricati non dichiarati;
d) che, con avviso n. 18747/2017, assunto al P.G. della Regione Campania in data 16/02/2017 al n. prot. 111575, afferente l'attribuzione della rendita catastale presunta ai fabbricati non dichiarati in Catasto esistenti sulla particella di terreno intestata alla Regione Campania, ricadenti nel Comune di Gioia Sannitica (CE), (identificati in Catasto Terreni al foglio 11 part. 439 ed inseriti in banca dati del Catasto Edilizio Urbano al foglio 11, p.lla 5291, sub. 1), l'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Caserta – ha richiesto il pagamento di una somma pari a € 417,33 a seguito dell'avvio di rendita presunta ai sensi del D.L. 78/2010 convertito in con Legge 122/2010;

RITENUTO:

a) di dover assolvere alla richiesta di pagamento dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Caserta – Ufficio Provinciale Territorio essendo, peraltro, la spesa connessa urgente ed indifferibile e, comunque, tale da non poter essere rinviata per non recare danno all'Ente;
b) che occorre quindi procedere alla liquidazione della somma di €. 417,33 per il pagamento del sopra richiamato atto di accertamento emesso dall'Agenzia delle Entrate – Direzione provinciale di Caserta – per accertamento catastale e la sanzione amministrativa a favore dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Caserta – Ufficio Provinciale Territorio;

VISTI:

a) la L.R. n. 38 del 3/11/1993;
b) la L.R. 7 del 30/4/2002;
c) la D.G.R.C. n. 427 del 22/09/2013;
d) il D.P.G.R. n. 215 del 31/10/ 2013;
e) la D.G.R. n. 296 del 21/06/2016;
f) il D.P.G.R. n. 145 del 30/06/2016;
g) La L.R. n. 4 del 20/01/2017;
h) la D.G.R.C. n. 59 del 07/02/2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario P.O. competente

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di impegnare la somma complessiva di €. 417,33 a valere sul capitolo 210 dell'E.F. 2017;

2. di dover liquidare la somma complessiva di €. 417,33, a favore dell'AGENZIA DELLE ENTRATE – via Cristoforo Colombo n. 426 c/d Roma – C.F. 6363391001;

3. di prendere atto che gli elementi informativi contabili sono:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO										
Cap.	Miss.	Progr.	COFOG	Tit.	Macroag.	V livello Piano dei Conti	Codice SIOPE di bilancio	Codice ident. spesa UE	ricorrenti	Perimetro sanità
210	1	5	01.3	1	103	1.03.02.99.999	01.03.01	8	3	3

4. di autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie a disporre l'ordinazione ed il pagamento della somma di € 417,33 con versamento tramite il modello F24 allegato al presente atto, dando atto che trattasi di spesa urgente ed indifferibile e, comunque, tale da non poter essere rinviata per non arrecare danno all'Amministrazione;

5. di dare atto che la competenza economica è identificabile nel periodo 1/1/2017 – 31/12/2017;

6. di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n.33 del 14/03/2013, artt. nn. 26 e 27;

7. di trasmettere il presente atto, ai sensi della normativa vigente:
   7.1 alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
   7.2 all'U.D.C.P. Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti.

Avv. Rossana Giordano

Decreto Dirigenziale n. 26 del 07/03/2017

Direzione Generale 15 - Direzione Generale per le risorse stumentali

U.O.D. 3 - UOD Patrimonio regionale

Oggetto dell'Atto:

IMPEGNO E LIQUIDAZIONE DELLA SOMMA DI EURO 417,33 A SEGUITO DI AVVISO DI ACCERTAMENTO CATASTALE N. 18809 DEL 2017 DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE - DIREZIONE PROVINCIALE DI CASERTA - UFFICIO PROVINCIALE DEL TERRITORIO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a) che la Regione Campania è proprietaria di diversi immobili siti su tutto il territorio campano ad essa pervenuti "ope legis" o per acquisto diretto;
b) che tali immobili, sono soventi oggetti di accertamenti catastali d'ufficio finalizzati, tra l'altro, all'attribuzione della rendita catastale nonché all'aggiornamento del Catasto Edilizio Urbano;
c) che, la mancata dichiarazione o il ritardo della stessa determina sanzioni amministrative o attribuzioni di rendita presunta ai fabbricati non dichiarati;
d) che, con avviso n. 18809/2017, assunto al P.G. della Regione Campania in data 16/02/2017 al n. prot. 111615, afferente l'attribuzione della rendita catastale presunta ai fabbricati non dichiarati in Catasto esistenti sulla particella di terreno intestata alla Regione Campania, ricadenti nel Comune di Gioia Sannitica (CE), (identificati in Catasto Terreni al foglio 11 part. 440 ed inseriti in banca dati del Catasto Edilizio Urbano al foglio 11, p.lla 5292, sub. 1), l'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Caserta – ha richiesto il pagamento di una somma pari a € 417,33 a seguito dell'avvio di rendita presunta ai sensi del D.L. 78/2010 convertito in con Legge 122/2010;

RITENUTO:

a) di dover assolvere alla richiesta di pagamento dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Caserta – Ufficio Provinciale Territorio essendo, peraltro, la spesa connessa urgente ed indifferibile e, comunque, tale da non poter essere rinviata per non recare danno all'Ente;
b) che occorre quindi procedere alla liquidazione della somma di €. 417,33 per il pagamento del sopra richiamato atto di accertamento emesso dall'Agenzia delle Entrate – Direzione provinciale di Caserta – per accertamento catastale e la sanzione amministrativa a favore dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Caserta – Ufficio Provinciale Territorio;

VISTI:

a) la L.R. n. 38 del 3/11/1993;
b) la L.R. 7 del 30/4/2002;
c) la D.G.R.C. n. 427 del 22/09/2013;
d) il D.P.G.R. n. 215 del 31/10/ 2013;
e) la D.G.R. n. 296 del 21/06/2016;
f) il D.P.G.R. n. 145 del 30/06/2016;
g) La L.R. n. 4 del 20/01/2017;
h) la D.G.R.C. n. 59 del 07/02/2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario P.O. competente

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di impegnare la somma complessiva di €. 417,33 a valere sul capitolo 210 dell'E.F. 2017;

2. di dover liquidare la somma complessiva di €. 417,33, a favore dell'AGENZIA DELLE ENTRATE – via Cristoforo Colombo n. 426 c/d Roma – C.F. 6363391001;

3. di prendere atto che gli elementi informativi contabili sono:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO										
Cap.	Miss.	Progr.	COFOG	Tit.	Macroag.	V livello Piano dei Conti	Codice SIOPE di bilancio	Codice ident. spesa UE	ricorrenti	Perimetro sanità
210	1	5	01.3	1	103	1.03.02.99.999	01.03.01	8	3	3

4. di autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie a disporre l'ordinazione ed il pagamento della somma di € 417,33 con versamento tramite il modello F24 allegato al presente atto, dando atto che trattasi di spesa urgente ed indifferibile e, comunque, tale da non poter essere rinviata per non arrecare danno all'Amministrazione;

5. di dare atto che la competenza economica è identificabile nel periodo 1/1/2017 – 31/12/2017;

6. di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n.33 del 14/03/2013, artt. nn. 26 e 27;

7. di trasmettere il presente atto, ai sensi della normativa vigente:
   7.1 alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
   7.2 all'U.D.C.P. Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti.

Avv. Rossana Giordano

Decreto Dirigenziale n. 13 del 03/03/2017

Direzione Generale 15 - Risorse Strumentali

Oggetto dell'Atto:

Avviso esplorativo di manifestazione di interesse per l affidamento in concessione di valorizzazione, ex art. 3 bis del D.L. 25 settembre 2001 n. 351 convertito nella legge 23 novembre 2001 n. 410 nonche' ex art. 58 del D.L. 112_2008 convertito nella Legge n. 133_2008, del complesso immobiliare ex ONPI sito in Torre del Greco (Na)

IL DIRIGENTE

Premesso

- che lo Statuto della Regione Campania, approvato con legge regionale 28 maggio 2009 n. 6, all'art.51 comma 1 lettera c) attribuisce alla competenza della Giunta Regionale l'amministrazione del patrimonio e del demanio regionale;
- che l'art. 3 bis della D.L. 25 settembre 2001 n. 351 convertito nella legge 23 novembre 2001 n. 410 nonché l'art.58, comma 6, del D.L. 112/2008 convertito nella Legge n. 133/2008, disciplinano la Valorizzazione e utilizzazione a fini economici dei beni immobili tramite concessione di valorizzazione;
- l'art. 58, comma 6, del D.L.112/2008 convertito nella Legge n.133/2008 prevede, da parte di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, la redazione, in allegato al Bilancio di previsione, del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, nel quale vengono riportati i beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, e suscettibili di valorizzazione o di dismissione;

Considerato

- che determinati cespiti di proprietà della Regione Campania, per le loro caratteristiche e strategicità, necessitano di essere avviati a procedimenti tesi a garantirne la redditività e a recuperarne e conservarne il valore patrimoniale;
- che la Regione Campania è proprietaria, ai sensi del D.P.R. 09/03/1979 a seguito della devoluzione del patrimonio della soppressa Opera Nazionale Pensionati Italiani (O.N.P.I.), di un complesso immobiliare sito in Torre del Greco (Na) a via Giovanni XXIII e via Chiazzolelle n.1;
- che, ai sensi della L.R.n.14/1986 le funzioni delle Comunità socio – assistenziali "*Casa di Riposo ex ONPI"* di Torre del Greco sono state attribuite al Comune di Torre del Greco, ma che, ad oggi, tali funzioni non vengono più assolte e l'immobile risulta sottoutilizzato rispetto alle sue potenzialità;

Considerato altresì

- che il complesso immobiliare ex ONPI sito in Torre del Greco (Na), presentando caratteristiche di rilevanza e strategicità tali da poter essere avviato ad un processo di valorizzazione, è stato inserito nella proposta del Piano delle valorizzazioni per l'anno 2017;
- che con LR n.4/2017 è stato approvato, in allegato al Bilancio di previsione 2017, il Piano delle Alienazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare regionale, al cui interno, nella Sezione 2 "beni da valorizzare" è appunto ricompreso il complesso immobiliare di cui in oggetto ;
- che, per migliorare ed implementare la fase di attuazione del Piano di valorizzazione ed alienazione e la redazione del bando di gara per la "concessione di valorizzazione", è utile ed opportuno verificare, mediante manifestazione di interesse, quale quello oggetto del presente Avviso, se l'interesse e la disponibilità da parte di terzi alla gestione del complesso immobiliare in oggetto, sia compatibile con la tipologia del bene e con la modalità delle "concessioni di valorizzazione";

Ritenuto

- pertanto opportuno emanare un avviso esplorativo per verificare se l'interesse e disponibilità da parte di terzi alla gestione e valorizzazione del complesso immobiliare in

oggetto, sia compatibile con la tipologia di bene e con l'interesse della Regione Campania;

Visti:

- lo Statuto della Regione Campania
- la Legge n. 133/2008;
- la Legge n. 410/2001;
- la L.R. n.4/2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 09

DECRETA

a) di approvare l'allegato Avviso esplorativo di manifestazione di interesse per l'affidamento in concessione di valorizzazione, ex art. 3 bis della D.L. 25 settembre 2001 n. 351 convertito con Legge 23 novembre 2001 n. 410 nonché ex art. 58 del D.L. 112/2008 convertito con Legge n. 133/2008,del complesso immobiliare di proprietà regionale *ex ONPI* sito in Torre del Greco (Na).
b) di inviare il presente provvedimento alla Segreteria di Giunta, al Capo di gabinetto, ed all'Ufficio Speciale Centrale acquisti della Regione Campania per la pubblicazione e gli adempimenti di conseguenza.



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Risorse Strumentali
U.O.D. 09 – Valorizzazione e alienazione del patrimonio regionale

Avviso esplorativo di manifestazione di interesse per l'affidamento in concessione di valorizzazione, ex art. 3 bis del D.L. 25 settembre 2001 n. 351 convertito nella legge 23 novembre 2001 n. 410 nonché ex art. 58 del D.L. 112/2008 convertito nella Legge n. 133/2008, del complesso immobiliare ex ONPI sito in Torre del Greco (Na).

La Regione Campania intende valorizzare-ai sensi dell'art. 3 bis della D.L. 25 settembre 2001 n.351 convertito con Legge 23 novembre 2001 n.410 nonché dell' art. 58 del D.L.112/2008 convertito con Legge n.133/2008 - l'immobile ex Onpi, sito in Torre del Greco (Na) attraverso una preventiva procedura volta all'individuazione di soggetti interessati alla concessione in valorizzazione dello stesso.

In ossequio ai principi di trasparenza, di parità di trattamento e di non discriminazione, è consentito a chiunque abbia interesse di presentare istanza, compilando domanda ed autocertificazione ai sensi dello schema allegato al presente Avviso di cui costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato 2).

Art 1. Immobili
La concessione di valorizzazione si riferisce al bene di seguito indicato:

Lotto unico: Complesso ex O.N.P.I. Torre del Greco (Na).
Per la descrizione di dettaglio si rimanda all'allegata scheda (Allegato 1) che costituisce parte integrante del presente Avviso.

Art. 2 – Destinatari
La presente iniziativa è rivolta a Soggetti – siano essi persone fisiche, ovvero imprese, società, associazioni di categoria, ordini professionali, fondazioni, enti in forma singola o associata – che, singolarmente se soggetti singoli, o nel loro complesso, se soggetti associati/raggruppati, abbiano interesse, diretto o indiretto, ad intervenire e/o contribuire alla valorizzazione dell'immobile di cui all'art1. e che soddisfino i requisiti indicati nello schema allegato (Allegato2).

Art. 3 – Contenuti della manifestazione di interesse
La proposta di valorizzazione che sarà inoltrata secondo le modalità di cui al successivo Art. 4 potrà riguardare sia gli aspetti di natura urbanistico/architettonica/paesaggistica (recupero, riqualificazione, trasformazione etc.), sia quelli di natura funzionale/gestionale

(riuso e gestione).
Le Proposte, previo inquadramento generale, dovranno essere circostanziate e contenere ogni utile elemento volto a dimostrare la sostenibilità tecnico/economico/gestionale di massima dell'idea di riqualificazione ipotizzata, i cui oneri di realizzazione si intendono a carico dell'eventuale soggetto attuatore.
Le Proposte potranno utilmente evidenziare le caratteristiche essenziali della trasformazione, in conformità alle prescrizioni urbanistiche vigenti o in variante alle stesse (specificando eventuali elementi di variante). L'intervento di riqualificazione proposto potrà, altresì, suggerire le funzioni principali che si propone di insediare, l'eventuale nuova distribuzione dei volumi, gli aspetti connessi al sistema della mobilità e sosta, alla tutela del territorio e quant'altro si ritenga utile ai fini della manifestazione di interesse.
Le forme e le modalità di presentazione delle ipotesi gestionali e di riqualificazione sono a libera scelta dei soggetti partecipanti. Pertanto, la proposta potrà essere rappresentata attraverso tavole grafiche, note e relazioni illustrative, abachi, schede, layout, book, rendering, modelli, video, presentazioni e quant'altro i soggetti partecipanti ritengano utile presentare per una migliore comprensione dell'ipotesi di riqualificazione.

Art. 4 - Modalità di presentazione della istanza
I soggetti interessati devono far pervenire istanza (redatta ai sensi dei modello allegato al presente Avviso) in carta semplice e in lingua italiana, resa ai sensi degli art 46,47 e 76 del DPR n.445/2000 e s.m.i., a mezzo pec al seguente indirizzo **centraleacquisti@pec.regione.campania.it** entro e non oltre le ore 13.00 del ventesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino ufficiale della regione Campania (BURC).
Nell'oggetto della pec va riportata la seguente dicitura: **AVVISO MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA CONCESSIONE DI VALORIZZAZIONE DELL' EX ONPI DI TORRE DEL GRECO.**
L'istanza dovrà contenere:

- la domanda di partecipazione e autodichiarazione ai sensi del DPR n. 445/2000, sottoscritta digitalmente in formato *pm7* dal candidato, ovvero dal legale rappresentante o da un procuratore, munito di procura speciale – da allegare alla domanda- conferita mediante atto pubblico ai sensi dell' art. 1392 codice civile. ;
- documentazione descrittiva, contenente la proposta, di cui all'art. 3;

L'istanza deve altresì essere corredata, pena nullità, dal documento di identità in corso di validità del dichiarante.
I candidati devono indicare nella domanda un indirizzo di posta elettronica certificata presso cui ricevere le comunicazioni afferenti il presente Avviso.
Non saranno ammesse le istanze incomplete, ovvero pervenute oltre il termine sopra indicato, ovvero non sottoscritte digitalmente in formato *pm7* e/o non corredate da copia di documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.
Alla domanda non dovrà essere allegata alcuna offerta economica.
La Regione non risponde di ritardo e/o disguidi del servizio di posta elettronica.

Art. 5 Valore dell'Avviso
Il presente avviso non costituisce un invito ad offrire né una gara per l'affidamento nè un'offerta al pubblico ai sensi dell'art. 1336 del codice civile.
L'Avviso è finalizzato esclusivamente ad una indagine di mercato in ordine all'orientamento da assumere ai fini dell'attuazione del Piano delle Alienazioni e valorizzazioni della Regione Campania.
La pubblicazione del presente Avviso e la ricezione delle manifestazioni d'interesse non comportano per la Regione alcun obbligo o impegno nei confronti dei soggetti interessati né danno diritto a ricevere prestazioni a qualsiasi titolo, compreso il pagamento di

commissioni di mediazione ed eventuali oneri di consulenza. La manifestazione d'interesse non determina l'insorgenza di alcun titolo, diritto o interesse giuridicamente rilevante a pretendere la prosecuzione della procedura. La Regione Campania si riserva espressamente la facoltà di recedere dalla procedura o di sospenderla o modificarne i termini o le condizioni in ogni momento, senza preavviso e senza motivazione, qualunque sia il grado di avanzamento della stessa e senza che ciò possa far sorgere in capo ai soggetti partecipanti diritti di risarcimento o indennizzo, salvo, a richiesta, la restituzione della documentazione eventualmente già presentata.
Con la partecipazione al presente Avviso l'offerente prende espressamente atto che la Direzione Generale Risorse Strumentali non ha alcun obbligo di comunicazione di esito dell'indagine e che, per l'effetto, è esclusivo onere dell'offerente richiedere informazioni sullo stato del procedimento.

Art. 6 - Informazioni e chiarimenti

Per ulteriori informazioni o richieste di chiarimenti in ordine al presente avviso è possibile contattare i referenti di seguito indicati:

- per informazioni di carattere amministrativo, il responsabile del procedimento, dr.ssa Fiorella Imperiale, via mail all'indirizzo fiorella.imperiale@regione.campania.it specificando nell'oggetto della mail: *Avviso di valorizzazione ex ONPI Torre del Greco.Richiesta chiarimenti;*
- per informazioni di carattere tecnico geom. Antonio Ciardi via mail all'indirizzo antonio.ciardi@regione.campania.it, specificando nell'oggetto della mail: *Avviso di valorizzazione ex ONPI Torre del Greco Richiesta chiarimenti;.*
- Le richieste possono essere inviate fino a sei giorni prima della scadenza del termine di presentazione di cui all'art. 4.

Art. 7 – Sopralluogo

Al fine di consentire ai soggetti interessati una migliore formulazione della propria manifestazione d'interesse è possibile effettuare un sopralluogo da svolgersi alla presenza di un incaricato della Regione Campania.
I soggetti interessati ne dovranno fare prenotazione via mail all'indirizzo antonio.ciardi@regione.campania.it specificando nell'oggetto della mail: *Avviso di valorizzazione ex ONPI Torre del Greco. Richiesta sopralluogo.*
La prenotazione può essere fatta fino a sei giorni prima della scadenza del termine di presentazione di cui all'art. 4.

Ai fini del sopralluogo, ciascun soggetto interessato può indicare nella prenotazione fino ad un massimo di 3 (tre) persone. Non è consentita l'indicazione di una stessa persona da parte di più soggetti interessati. Le persone incaricate di effettuare il sopralluogo devono essere munite di delega del soggetto interessato in carta semplice e provviste di un documento di riconoscimento in corso di validità. All'atto del sopralluogo i soggetti preposti al sopralluogo dovranno sottoscrivere una specifica liberatoria per l'accesso al sito.

Art. 8 Informativa sulla privacy

Il trattamento dei dati dei Soggetti partecipanti verrà effettuato nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. I dati saranno trattati esclusivamente per finalità connesse allo svolgimento della presente procedura e saranno garantiti i diritti e la riservatezza dei Soggetti interessati. Ogni interessato potrà far valere i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003.

Art. 9 Disposizioni Finali

Il presente Avviso e l'intera procedura sono regolati dalla legge italiana e per ogni eventuale controversia ad essi attinente sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Napoli. L'invio della manifestazione di interesse comporta accettazione integrale del presente Avviso. I costi per la redazione della manifestazione di interesse e di partecipazione alla procedura sono e rimangono a carico dei soggetti interessati. Il presente Avviso è pubblicato sul BURC, sul sito istituzionale della regione Campania www.regione.campania.it, nella sezione "*Portale gare"*, (link *"bandi di gara e contratti") e nella sezione "Patrimonio immobiliare" e,* per estratto, su n. 2 quotidiani a particolare diffusione regionale.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di apportare integrazioni e/o rettifiche al presente Avviso dandone semplice comunicazione sul sito istituzionale.

Il Dirigente U.O.D. 09

Arch. Fabrizio Di Tondo

Il Direttore D.G. Risorse Strumentali

Dr. Luigi Riccio

ALL_1 SCHEDA RIEPILOGATIVA DEL BENE

DATI CONOSCITIVI

Denominazione: **Complesso ex O.N.P.I. Torre del Greco**

Indirizzo: **via Giovanni XXIII e via Chiazzolelle n. 1**
Provincia: **Napoli**
Comune: **TORRE DEL GRECO**



TIPOLOGIA DEL BENE: **COMPLESSO IMMOBILIARE**

- Destinazione d'uso attuale: LIBERO;
- Stato di conservazione: ACCETTABILE.

CENNI STORICI

- La città di Torre del Greco è situata nelle immediate vicinanze del parco nazionale del Vesuvio e del golfo di Napoli e le sue origini molto antiche risalgono probabilmente alla fondazione del centro abitato di Cuma la cui popolazione greco - cumana fondò molte altre città lungo la costa campana e dalle persone del luogo ne importò la loro religione, la loro cultura e le arti orientali. In quel contesto sorsero abbondanti le ville che insistevano tra Capo Miseno e il Promontorio di Minerva (oggi Punta Campanella);
- tra le varie città fu fondata anche la colonia di Torre del Greco, che si suppone fosse probabilmente un sobborgo di Ercolano, entro la quale vennero edificate splendide ville imperiali, terme ginnasio e ville rustiche che il Vesuvio con le sue eruzioni e le sue ceneri ha tenute sepolte per vari secoli conservandone la loro grandezza ormai passata;
- tra il XVII e il XVIII secolo, in epoca borbonica, Torre del Greco ebbe di nuovo il maggior splendore con l'edificazione di diverse ville signorili dell'area vesuviana: le ville del Miglio d'oro, che conservano

DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE

- Il complesso immobiliare è costituito da un fabbricato principale (un tempo adibito ad ospizio per pensionati) costituito da una vecchia costruzione che si eleva per tre piani fuori terra e da un piano interrato dove sono posizionati gli scantinati. Adiacente al fabbricato vi è la costruzione di un corpo aggiunto costituito da un piano interrato – piano terra ed un 1° piano adibito a Cappella e Sagrestia con annessa Torre campanaria, collegati tra di loro da un porticato a forma di elle;
- i collegamenti tra i vari piani del fabbricato (ex Casa di riposo) sono assicurati da rampe di scale con rivestimento in marmo e da un ascensore. La struttura portante risulta essere in muratura di tufo e solai in ferro e laterizi;
- i pavimenti, in piastrelle di gres, sono in discrete condizioni, mentre occorre ristrutturare tutti gli impianti (idrico – sanitario – riscaldamento - ascensore). Gli infissi interni ed esterni, in legno e/o in ferro, sono per la maggior parte carenti, essendo l'immobile in disuso con evidenti segni di abbandono e degrado diffuso. I solai di copertura sono ricoperti da guaina bituminosa ed i vari terrazzamenti sono pavimentati. Le strutture (murature e solai) non presentano fessurazioni, tranne quelle riscontrate solo su alcune travi, dovute al ferro arrugginito all'interno delle stesse;
- antistante al fabbricato vi è una piccola pertinenza di terreno e l'intero complesso, presenta un'ampia corte a verde come indicato nella descrizione dei luoghi.

CONSISTENZA COMPLESSO IMMOBILIARE

ALL_1 SCHEDA RIEPILOGATIVA DEL BENE

DATI CONOSCITIVI

Denominazione: **Complesso ex O.N.P.I. Torre del Greco**

Indirizzo: **via Giovanni XXIII e via Chiazzolelle n. 1**
Provincia: **Napoli**
Comune: **TORRE DEL GRECO**

ancora oggi splendidi esempi di architettura settecentesca;

- Torre del Greco divenne poi municipio sotto la dominazione di Giuseppe Bonaparte e nel 1809, con l'elezione del primo sindaco Giovanni Scognamiglio e sotto la dominazione di Gioacchino Murat diventò, insieme alla vicina Portici, la terza città del Regno di Napoli, dopo Napoli e Foggia, con 18.000 abitanti, malgrado le ripetute eruzioni vulcaniche che, anche nel XIX secolo, si susseguirono quasi ogni due anni;

- Torre del Greco dispone di due stazioni ferroviarie: l'area del centro e del porto è servita dalla stazione RFI, posta lungo la ferrovia Napoli - Salerno e percorsa da treni regionali Trenitalia nell'ambito del contratto di servizio stipulato con la Regione Campania. Le zone più interne usufruiscono della stazione E.A.V. lungo la ferrovia Napoli – Pompei – Poggiomarino.

DESCRIZIONE DEI LUOGHI

- Il complesso immobiliare (**ID 390 e 1398** dell'inventario dei beni patrimoniali) attualmente risulta libero, tranne la parte in cui alcuni locali sono utilizzati a scopo istituzionale da personale regionale;
- l'edificio a forma irregolare risulta avere una connotazione formale di complesso assistenziale, avente due ingressi delimitati da cancelli in ferro;
- il primo accesso, dove è collocata la casa del custode con annesso box, si trova in via Giovanni XXIII, da dove ci si incammina verso l'ampio viale che porta all'edificio centrale dell'ex O.N.P.I., con ai lati la presenza di un bosco di pino d'Aleppo e da una macchia mediterranea (associazione tipica dell'Italia Meridionale), nonché da alcune essenze arboree da giardino. Vicino all'ingresso principale dell'edificio nelle immediate vicinanze è ubicata una Cappella;
- il secondo accesso è ubicato, invece, alle spalle dell'edificio, in Via Chiazzolelle n. 1 dove è situato, nella parte scoscesa del terreno, un locale deposito in disuso ed ancora più giù un locale adibito al contenimento di serbatoi d'acqua per il servizio antincendio;
- a di via Chiazzolelle, lungo il muro di confine, sono ubicati, uno vicino a l'altro, il vecchio locale pollaio -porcilaia in disuso, il deposito con accesso in via Chiazzolelle ed, unito ad esso, il locale (cabina elettrica) con piccola rampa di scalini in ferro, il cui accesso è all'interno del complesso;
- a valle si trova un altro deposito, un tempo presumibilmente utilizzato a contenere bombole di ossigeno, attualmente utile per contenere attrezzi;

Allo stato, il complesso realizzato alla fine del XIX secolo, o agli inizi del XX secolo, si presenta ancora in condizioni d'uso accettabili, richiedendo interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e di adeguamento funzionale, in considerazione di un suo eventuale utilizzo. La superficie catastale della particella del terreno e la consistenza dei cespiti dell'ex O.N.P.I. risulta essere la seguente:

1) *Superficie catastale del terreno* **mq. 30.588**

2) *Fabbricato Principale ex Casa di Riposo*

- Piano S 1 - Terra - 1° - 2° - 3°
- Camere, cucina, stanze, ecc. Sup. utile 4.250 mq.
- Bagni W.C. Sup. utile 180 mq.
- Corridoi, ripostigli, ecc. Sup. utile 1.200 mq.

Superficie lorda fabbricato Totale 6.959 mq.

- Dip. escl. (Balconi, terrazzi, portici) Sup. lorda 2.427 mq.
- Pert. scoperta esclusiva (Cortile) Sup. lorda 79 mq.

Cubatura del fabbricato con altezza media U. I. U. h = cm. 320 è la seguente:

- 4 Piani fuori terra mc. 17.430
- 1 Piano entro terra mc. 2.388

Totale cubatura mc. 19.818.

3) *Cappella*

° Piano S1 - Terra -1°

° Stanze, vani,ecc. Sup. utile 180 mq.

° Bagni, W.C. Sup. utile 4 mq.

° Corridoi, ripostigli, ecc. Sup. utile 50 mq.

Superficie lorda Cappella Totale 298 mq.

Cubatura Cappella con altezza media U. I. U. h = cm. 970 è la seguente:

- 3 Piani fuori mc. 1.594
- 1 Piano entro terra mc. 75

Totale cubatura mc. 1669.

4) *Locale Box*

- Piano Terra Sup. utile 13 mq.

Superficie lorda Box 19 mq.

ALL_1 SCHEDA RIEPILOGATIVA DEL BENE

DATI CONOSCITIVI

Denominazione: **Complesso ex O.N.P.I. Torre del Greco**

Indirizzo: **via Giovanni XXIII e via Chiazzolelle n. 1**
Provincia: **Napoli**
Comune: **TORRE DEL GRECO**

- nella parte retrostante del complesso sono ubicati, a ridosso , due depositi in disuso che venivano utilizzati per l'alloggiamento di serbatoi (si presume per il gasolio) i cui solai in parte erano stati realizzati con sfiatatoi.

RIFERIMENTI CATASTALI

Il complesso ex O.N.P.I. risulta avere i seguenti dati :

N.C.T. Comune di Torre del Greco

- foglio 26 p.lla 3197 qualità E.U. Sup. 30.588 mq.

Per quanto attiene al catasto urbano:

- la p.lla 1646 fg. 26 risulta in "Demolizione Totale del 07/12/2016 prot.NA0491841 in atti dal 07/12/2016 (225593. 1/2016)".

E' in corso la presentazione del DOCFA all'Agenzia del Territorio di Napoli per l'accatastamento dell'intero complesso ex O.N.P.I. "Casa di Riposo".

VINCOLI

L'immobile è assoggettato ai vincoli:

- di tutela della zona " **P. I. R.**" (art. 12) e della zona **R. U. A.**" (art. 13), del Piano Territoriale Paesaggistico dei Comuni Vesuviani (P.T.P.), approvato con decreto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, di concerto con il Ministro dell'Ambiente e la Tutela del Territorio, del 04/07/2002.

L'intero territorio cittadino:

- è sottoposto alle norme del " *Piano Stralcio per Assetto Idrogeologico* (PSAI) AdB Campania Centrale, adottato dal Comitato Istituzionale con Delibera n. 1 del 23/02/2015 (B.U.R.C. n. 20 del 23/03/2015;
- in seguito agli eventi sismici del novembre '80 e del febbraio '81 con D.P.C.M. è stato considerato Comune gravemente danneggiato e con ulteriori D.M.L.P. sottoposto a vincolo sismico con grado di sismicità S = 9 – Zona 2;
- è inserito nel comprensorio a rischio Vesuvio "*Zona Rossa*" L.. R. n. 21 del 10.12.2003;
- le destinazioni d'uso dal P.R.G., nonché i relativi indici di sfruttamento, vanno verificati, ai fini dell'effettiva realizzabilità delle previsioni, sulla scorta degli eventuali vincoli speciali cui la zona è soggetta e risultano quindi condizionati all'approvazione da parte delle Autorità competenti.

5) *Casa del Custode*

Piano Terra

^ Camere, cucina, stanze, ecc. Sup. utile 59 mq.

^ Bagni, W.C. Sup. utile 5 mq.

^ Corridoi, ripostigli, ecc. Sup. utile 10 mq.

Superficie lorda Casa Custode 102 mq.

6) *Locale Deposito (Serbatoi d'acqua)*

° Piano Terra Sup. utile 52 mq.

Superficie lorda Deposito 68 mq.

7) *Locale Deposito in disuso* ***Unità Collabenti***

8) *Locale Pollaio - Porcilaia in disuso* ***Unità Collabenti***

9) *Locale Deposito (accesso da via Chiazzolelle)*

^ Piano Terra Sup. utile 9 mq.

Superficie lorda Deposito 13 mq.

10) *Locale Deposito (Cabina Elettrica)*

^ Piano Terra Sup. utile 11 mq.

Superficie lorda Deposito 15 mq.

11) *Locale Deposito (per attrezzi)*

° Piano Terra Sup. utile 10 mq.

Superficie lorda Deposito 13 mq.

12) *Locale Deposito in disuso* ***Unità Collabenti***

13) *Locale Deposito in disuso* ***Unità Collabenti***

INQUADRAMENTO URBANISTICO

- Il complesso riportato in catasto al foglio 26 p.lla n. 3197 (su cui insiste il fabbricato ex O.N.P.I.), ricade in area che, a norma del P.R.G. vigente (Tavola 9), è classificata come Zona Omogenea "F5" – "Parco Privato Vincolato";
- l'art. 26 delle NTA del P.R.G. prescrive:
  - **Zona omogenea "F5" – Classi d'instabilità: Medio rischio (MR);**
- territorio vincolato a parco di uso privato con l'obbligo di mantenere un indice di piantumazione di almeno 200

ALL_1 SCHEDA RIEPILOGATIVA DEL BENE

DATI CONOSCITIVI

Denominazione: **Complesso ex O.N.P.I. Torre del Greco**

Indirizzo: **via Giovanni XXIII e via Chiazzolelle n. 1**
Provincia: **Napoli**
Comune: **TORRE DEL GRECO**

	alberi/ha. Sono consentite ***attrezzature sportive scoperte;*** • nelle aree (MR) previo studi che abbiano finalità di individuare azioni che mirino alla eliminazione e mitigazione delle eventuali situazioni di rischio; • altezza massima consentita, previo verifiche di cui all'art.41 della presente normativa, è stabilita in m. 15,00.



Allegato 2_Modello istanza

ALL'UFFICIO SPECIALE
CENTRALE ACQUISTI
REGIONE CAMPANIA

Istanza di manifestazione di interesse per la concessione di valorizzazione del complesso immobiliare ex ONPI sito in Torre del Greco (Na)- Autocertificazione ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000 n.445

Il/la sottoscritto …… nato a …….. Prov……..il…….residente in …… nella sua qualità di…… della ditta/società/consorzio (altro..) ……con sede legale in…… prov……via …… c.f.n…….. ovvero con partita IVA n……,

MANIFESTA INTERESSE

alla concessione in valorizzazione, ex art. 3 bis del D.L. 25 settembre 2001 n convertito nella legge 23 novembre 2001 n. 410 nonché ex art. 58 del D.L. 112/2008 convertito nella Legge n. 133/2008, del complesso immobiliare ex ONPI sito in Torre del Greco (Na), per il conseguimento degli obiettivi e la realizzazione delle attività dettagliate nel/i documento/i allegato/i.

Il sottoscritto, inoltre, **ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000 n.445** consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo DPR, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

DICHIARA

- di non trovarsi in nessuna delle condizioni previste nell'articolo 80 del D.Lgs. 50/2016;
- che non è mai stata commessa grave negligenza o malafede nella esecuzione di prestazioni nei confronti della Regione Campania ovvero di non avere lite pendente con la Regione Campania;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- di essere consapevole che la Regione Campania potrà sospendere in ogni momento a suo insindacabile giudizio la presente procedura;

- di accettare pienamente tutto quanto previsto nell'Avviso di manifestazione di interesse;
- di essere a conoscenza di ciò che comporta la gestione di un immobile in concessione di valorizzazione ai sensi dell'art. 3 bis della D.L. 25 settembre 2001 n. 351 convertito nella legge 23 novembre 2001 n. 410 nonché dell'art. 58 del D.L. 112/2008 convertito nella Legge n. 133/2008,
- di voler ricevere le comunicazioni afferenti il presente Avviso al seguente indirizzo di posta elettronica certificata……

da allegare:

- copia del documento di identità in corso di validità del/i sottoscrittore/i;
- procura (se del caso);
- descrizione dell'attività proposta (*Le forme e le modalità di presentazione delle ipotesi gestionali e di riqualificazione è a libera scelta dei soggetti partecipanti.)*

Data

firma in formato digitale

Decreto Dirigenziale n. 10 del 09/03/2017

Direzione Generale 2 - Ufficio per il Federalismo

Oggetto dell'Atto:

APQ "Sicurezza per lo sviluppo della Regione Campania Giancarlo Siani - I Atto Integrativo". Approvazione del progetto esecutivo relativo all'intervento denominato "Videosorveglianza nel quartiere Sanita' del Comune di Napoli" - Procedura di gara.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) in data 26/10/2007 è stato sottoscritto il I Atto Integrativo all'Accordo Programma Quadro Sicurezza per lo Sviluppo "Giancarlo Siani" stipulato tra il Ministero dell'Interno, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e dalla Regione Campania che individua gli interventi da realizzare finalizzati ad incidere positivamente sulle condizioni di sicurezza e coesione sociale nella Regione Campania;
b) nell'ambito del predetto I Atto Integrativo è stata prevista, tra l'altro, l'attuazione dell'Intervento a titolarità regionale identificato con il codice SD - NA05 denominato "Turismo e Sicurezza " per un importo di € 1.694.000,00 di cui € 1.541.033,51 a valere sulle risorse FSC 2000-2006;
c) il quadro economico del predetto intervento si è assestato al costo di € 1.313.257,06 conseguendo un'economia di € 380.712,94 di cui € 346.331,85 a valere sulle risorse FSC 2000 - 2006;
d) con nota prot. n. 105776 del 13/06/2016, il prefetto di Napoli, nel prendere atto della disponibilità della Regione Campania a finanziare la realizzazione di un sistema di videosorveglianza da installarsi nelle aree cittadine maggiormente degradate ed interessate da fenomeni criminali, prioritariamente nel quartiere Sanità, ha comunicato di aver individuato, di concerto con le forze di polizia, i siti dove allocare le postazioni ed ha elaborato un documento tecnico - operativo a supporto dell'intervento;
e) l'intervento di cui sopra pienamente coerente con le finalità strategiche dell'Accordo di Programma Quadro, ha per oggetto la fornitura, l'installazione e la messa in funzione di telecamere e sistemi di lettura targhe in punti nevralgici del territorio individuati nel quartiere Sanità della città di Napoli in collegamento con il sistema Sintel del Ministero dell'Interno;
f) con nota prot. n. 432915 del 24/06/2016, il Responsabile dell'Ufficio per il Federalismo, Responsabile dell'attuazione dell'Accordo, ha richiesto la convocazione del tavolo dei sottoscrittori allo scopo di riprogrammare le economie pari ad € 346.331,85 in favore del nuovo progetto da inserirsi all'interno dell'Atto integrativo all'Accordo;
g) con nota prot. n. 0458691 del 06/07/2016 inviata all'Agenzia per la Coesione Territoriale il Direttore della Programmazione Economica e Turismo ha chiesto, alla luce dell'istanza del RUA dell'APQ Sicurezza per lo sviluppo della Regione Campania - Giancarlo Siani", la consultazione del Tavolo dei Sottoscrittori dell'Accordo per la riprogrammazione delle economie pari ad € 346.331,85 a valere sulle risorse del FSC 2000 - 2006 in favore della realizzazione del progetto di videosorveglianza del quartiere Sanità di Napoli da inserirsi nel medesimo Accordo;
h) con nota prot. n. 6906 del 05/08/2016 l'Agenzia per la Coesione, acquisito il parere favorevole del Ministero dell'Interno, con nota n. 4670 del 5/08/2016, ha dichiarato conclusa positivamente la procedura scritta relativa alla richiesta regionale di riprogrammazione delle suddette economie;
i) con DGR n. 668 del 29/11/2016, è stato preso atto delle determinazioni assunte dai componenti del Tavolo dei Sottoscrittori dell'APQ "Sicurezza per lo sviluppo della Regione Campania - Giancarlo Siani" circa la riprogrammazione delle economie conseguite sull'intervento "Turismo e Sicurezza", pari ad € 346.331,85 e destinate all'intervento "Videosorveglianza nel quartiere Sanità del Comune di Napoli" inserito nell'APQ stesso a titolarità regionale;
j) che la somma di cui sopra risulta iscritta nel capitolo di spesa n. 2279 del bilancio gestionale 2017-2019.

CONSIDERATO che

a) al fine di definire le caratteristiche tecniche dell'intervento di cui sopra sono state convocate, presso la Prefettura di Napoli, apposite riunioni con i rappresentanti delle Amministrazioni a vario titolo coinvolte (cfr. note Prefettura Napoli acquisite ai prot. nn. 579393 del 5/9/2016 598386 del 13/09/2016 58436 del 27/1/2017);
b) nel corso delle stesse riunioni svolte presso la Prefettura di Napoli:
    - sono stati definiti i siti presso cui allocare le telecamere, previo puntuale sopralluogo sui territori interessati alla presenza dei rappresentanti di Polizia di Stato e Carabinieri;
    - è stato definito di realizzare un impianto che preveda di veicolare le immagini provenienti dai sensori verso il sistema di videosorveglianza esistente ed attualmente in uso presso le Sale Operative delle Forze dell'Ordine ed è stata acquisita a tal fine la disponibilità del Ministero dell'Interno;
    - si è convenuto circa l'imputazione a carico del Comune di Napoli degli oneri connessi all'energizzazione degli impianti del rione Sanità e a carico del Ministero dell'Interno della

successiva manutenzione dell'impianto (cfr. nota prefettura Napoli n. 27504 del 13.2 2017 e verbale del 27/2/2017).

VISTI

a) il decreto dirigenziale dell'Ufficio per il Federalismo n. 40 del 20/12/2016 con il quale è stato nominato, ai sensi dell'art. 31 d. lgs. 50/2016, il Responsabile Unico del Procedimento relativo all'intervento "Videosorveglianza nel quartiere Sanità del Comune di Napoli", arch. Francesco D'Agostino;
b) il decreto dirigenziale dell'Ufficio per il Federalismo n. 6 del 24/02/2017, con il quale è stato:
   - nominato il gruppo di lavoro finalizzato alla redazione del progetto, di fattibilità tecnica ed economica definitivo ed esecutivo dell'intervento "Videosorveglianza quartiere Sanità della città di Napoli" che risulta così costituito:

Componente	Incarico	matricola
ing. Rocco Orlando	Progettista e progettista strutturale	18973
ing. Di Bonito Giovanni	Supporto tecnico al RUP	19086
sig. Raffaele Mosca	Supporto tecnico/amministrativo al RUP	20504
ing. Renato Mennitti	Collaudatore in corso d'opera e statico	11888
dott. Cesare Guadagno	Geologo	15411

c) l'art. 26 del decreto legislativo 50/2016 che disciplina la verifica preventiva della progettazione e in particolare il comma 6) lett d) il quale prevede che "per i lavori di importo inferiore a un milione di euro, la verifica è effettuata dal responsabile unico del procedimento…..".

DATO ATTO che

a) il progettista, ing. Rocco Orlando, individuato con il decreto n. 6/2017, ha redatto e trasmesso il Progetto esecutivo, ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 50/2017, al RUP per una spesa complessiva pari ad € 346.331,85 comprensiva di Iva, oneri ed imprevisti composto dai seguenti elaborati:
   - Tavola 1: Relazione tecnica illustrativa
   - Tavola 2: Planimetria generale
   - Tavola 3: Posizionamento siti e simulazione fotografica anello 1
   - Tavola 4: Posizionamento siti e simulazione fotografica anello 2
   - Tavola 5: Relazione specialistica
   - Tavola 6: Capitolato speciale
   - Tavola 7: Computo metrico con quadro economico
   - Tavola 8: Elenco prezzi con analisi prezzi
   - Tavola 9: Stima lavori
   - Tavola 10: Piano di sicurezza
   - Tavola 11: Schema di contratto
   - Tavola 12: Calcoli statici per palo e fondazione
   - Tavola 13: Cronoprogramma
   - Tavola 14: Relazione geologica.
b) il progetto esecutivo è stato validato ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 50/2016, dal Responsabile Unico del Procedimento, come da verbale acquisito al protocollo dell'Ufficio per il Federalismo con n. 2017.0173890 in data 09/03/2017;
c) che il RUP, con comunicazione acquisita al protocollo dell'Ufficio per il Federalismo con n. 2017.0173838 in data 09/03/2017, ha trasmesso il progetto esecutivo, completo di validazione e composto dagli elaborati elencati al punto a);
d) il CIG assegnato all'intervento è 7004516575;
e) il CUP assegnato all'intervento è B61E17000030001;
f) con nota prot. n. 2017.0173985 del 09/03/2017 è stata formulata la richiesta di parere all'Avvocatura Regionale sullo schema di contratto.

RITENUTO

a) di dover approvare l'allegato progetto esecutivo ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 50/2016 relativo all'intervento denominato "Videosorveglianza nel quartiere Sanità del Comune di Napoli" redatto

dall'ing. Rocco Orlando, validato dal RUP arch. Francesco D'Agostino e composto dai seguenti elaborati, agli atti dell'ufficio e reperibili al link https://box.regione.campania.it/data/public/b3df62:

- Tavola 1: Relazione tecnica illustrativa
- Tavola 2: Planimetria generale
- Tavola 3: Posizionamento siti e simulazione fotografica anello 1
- Tavola 4: Posizionamento siti e simulazione fotografica anello 2
- Tavola 5: Relazione specialistica
- Tavola 6: Capitolato speciale
- Tavola 7: Computo metrico con quadro economico
- Tavola 8: Elenco prezzi con analisi prezzi
- Tavola 9: Stima lavori
- Tavola 10: Piano di sicurezza
- Tavola 11: Schema di contratto
- Tavola 12: Calcoli statici per palo e fondazione
- Tavola 13: Cronoprogramma
- Tavola 14: Relazione geologica.

b) di dover delegare la Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione - UOD Centrale Acquisti e Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, stante le specifiche competenze in materia, all'espletamento della procedura di gara aperta al prezzo più basso con esclusione automatica delle offerte anomale (taglio delle ali) ai sensi dell'art. 97 c. 8 del D. Lgs. 50/2016, relativamente all'intervento "Videosorveglianza nel quartiere Sanità del Comune di Napoli" per € 273.182,40 (duecentosettantrecentottantadue/40) oltre I.V.A. di legge, ponendo in essere tutti gli atti della procedura di gara ad evidenza pubblica per l'individuazione dell'aggiudicatario, demandando altresì la nomina del Responsabile della procedura di gara per quanto di propria competenza.

VISTO

a) la legislazione comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia;
b) la L.R. n. 7 del 30 Aprile 2002 (Ordinamento contabile della Regione Campania Articolo 34, comma 1, Decreto legislativo 28 marzo 2000, n. 76);
c) il D. Lgs. n. 50 del 19/04/2016 e ss.mm.ii. ("Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonche' per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture");
d) il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 (Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante "Codice dei contratti pubblici, relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE");
e) la Legge Regionale n. 3 del 12/02/2007 (Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania);
f) la Legge Regionale n. 4 del 20/01/2017;
g) la DGR n. 59 del 07//02/2017.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 07

D E C R E T A

1. approvare l'allegato progetto esecutivo, ai sensi dell'art. 23 comma del D.Lgs. n. 50/2016, relativo all'intervento denominato "Videosorveglianza nel quartiere Sanità del Comune di Napoli" redatto dall'ing. Rocco Orlando e validato dal RUP, arch. Francesco D'Agostino, composto dai seguenti elaborati, agli atti dell'ufficio e reperibili al link https://box.regione.campania.it/data/public/b3df62:
   - Tavola 1: Relazione tecnica illustrativa
   - Tavola 2: Planimetria generale
   - Tavola 3: Posizionamento siti e simulazione fotografica anello 1

- Tavola 4: Posizionamento siti e simulazione fotografica anello 2
- Tavola 5: Relazione specialistica
- Tavola 6: Capitolato speciale
- Tavola 7: Computo metrico con quadro economico
- Tavola 8: Elenco prezzi con analisi prezzi
- Tavola 9: Stima lavori
- Tavola 10: Piano di sicurezza
- Tavola 11: Schema di contratto
- Tavola 12: Calcoli statici per palo e fondazione
- Tavola 13: Cronoprogramma
- Tavola 14: Relazione geologica.

2. delegare la Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione - UOD Centrale Acquisti e Procedure di Finanziamento di Progetti relativi ad Infrastrutture, stante le specifiche competenze in materia, all'espletamento della procedura di gara, aperta al prezzo più basso con esclusione automatica delle offerte anomale (taglio delle ali) ai sensi dell'art. 97 c. 8 del D. Lgs. 50/2016, relativamente all'intervento denominato "Videosorveglianza nel quartiere Sanità del Comune di Napoli" per € 273.182,40 (duecentosettantrecentottantadue/40) oltre I.V.A. di legge, ponendo in essere tutti gli atti della procedura di gara per l'individuazione dell'aggiudicatario, demandando altresì la nomina del Responsabile della procedura di gara per quanto di propria competenza;
3. demandare a successivo decreto dirigenziale l'impegno della somma € 346.331,85 per la realizzazione dell'intervento denominato "Videosorveglianza nel quartiere Sanità del Comune di Napoli" a valere sullo stanziamento previsto sul capitolo 2279 es. fin. 2017;
4. trasmettere il presente decreto, unitamente agli allegati, alla Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione - UOD Centrale Acquisti e Procedure di Finanziamento di Progetti relativi ad Infrastrutture, per gli adempimenti di competenza, e al BURC per la pubblicazione.

Francesco Del Vecchio

Decreto Dirigenziale n. 30 del 06/03/2017

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture, Progettazione

Oggetto dell'Atto:

Decreto di Aggiudicazione Proc.n. 2286/A-L/16 "Lavori per la manutenzione ed adeguamento edificio 8 del Centro Regionale di Via Metastasio 25/29 Napoli" CIG: 6837806005

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a) con Decreto Dirigenziale n. 149 del 01/12/2016 della UOD 01 Ufficio Speciale "Centrale Acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture" (DGR n. 38 del 2/02/2016), è stata indetta, mediante procedura aperta (art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016), con il criterio del prezzo più basso ai sensi dell' art. 95 commi 4 e 5, con l'eliminazione aritmetica dell'offerta anomala ai sensi dell'art. 97 comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016, la procedura n. 2286/A-L/16 per l'affidamento dei "Lavori per la manutenzione ed adeguamento edificio 8 del Centro Regionale di Via Metastasio 25/29 Napoli"

b) l' importo a base d'asta è di **€ 209.571,64 IVA esclusa**, di cui **€ 742,41** di oneri per la sicurezza diretti ed **€ 1.892,36** di oneri per la sicurezza indiretti, non soggetti al ribasso.

Considerato che :

a) entro la scadenza del termine per la presentazione delle offerte (16 gennaio 2017 ore 13.00) sono pervenuti n. 388 plichi, come da elenco agli atti;

b) nella seduta del 09.02.2017 il seggio aggiudicante ha stilato la graduatoria delle offerte economiche presentate, secondo l'art. 97 comma 2 lettera d del D.Lgs 50/16 (soglia di anomalia 24,914%) e l'operatore economico EFFE4 srl è risultato primo in graduatoria, con un ribasso percentuale pari al 24,893%;

c) occorre prendere atto dei Verbali n.1 e 2 del 08-09/02/2017 e della graduatoria relativa alla procedura n. 2286/A-L/16;

d) che le verifiche effettuate sulla ditta aggiudicataria sono risultate regolari.

Ritenuto pertanto che:

a) è necessario dar luogo all'aggiudicazione della gara de qua n. 2286/A-L/2016 in via definitiva, ai sensi dell'art. 32 comma 7 del D.Lgs n. 50/2016, all'operatore economico **EFFE4 srl** – P.I. 01436670622 – Sede Legale Via Nazionale fraz. Cagni n. 90/1 – 82011 Forchia (BN) – con un ribasso percentuale pari al **24,893%** sull'importo a base d'asta per un totale di **€ 154.424,15** (centocinquantaquattromilaquattrocentoventiquattro/15), **IVA esclusa**, oltre gli oneri per la sicurezza diretti di **€ 742,41** (settecentoquarantadue/41) e gli oneri per la sicurezza indiretti di **€ 1.892,36** (milleottocentonovantadue/36) non soggetti a ribasso, per un importo contrattuale complessivo di **€ 157.058,92** (centocinquantasettemilazerocinquantotto/92) IVA esclusa.

VISTI:

a) il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

b) il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione dell'ex D.Lgs.163/06" limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del D.Lgs. n. 50/2016;

c) la D.G.R n. 38 del 02.02.2011 con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura "Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" 60.06.00;

d) il Decreto Presidenziale n. 44 del 18.02.2016 con il quale il dr. Giovanni Diodato è stato nominato responsabile della UOD 01 dell'Ufficio Speciale 60.06.00;

e) la D.G.R. n. 478 del 30.08.2106 con la quale è stato conferito all'ing. Sergio Negro l'incarico di responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione;
f) il Decreto Presidenziale n.191 del 06/09/2016 con il quale è stata conferita all'Ing. Sergio Negro la nomina di responsabile ad interim del suindicato ufficio Speciale;
g) il Decreto dirigenziale n. 3 del 13.09.2016 con il quale l'Ing Sergio Negro delega alla firma il dott. Giovanni Diodato.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario P.O Umberto Scalo nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di prendere atto dei Verbali n.1 e 2 del 08-09/02/2017 e della graduatoria relativa alla procedura n. 2286/A-L/16 e di aggiudicare in via definitiva la gara de qua, ai sensi dell'art. 32 comma 7 del D.Lgs n. 50/2016, all'operatore economico **EFFE4 srl** – P.I. 01436670622 – Sede Legale Via Nazionale fraz. Cagni n. 90/1 – 82011 Forchia (BN) – con un ribasso percentuale pari al **24,893%** sull'importo a base d'asta per un totale di **€ 154.424,15** (centocinquantaquattromilaquattrocentoventiquattro/15), **IVA esclusa**, oltre gli oneri per la sicurezza diretti di **€ 742,41** (settecentoquarantadue/41) e gli oneri per la sicurezza indiretti di **€ 1.892,36** (milleottocentonovantadue/36) non soggetti a ribasso, per un importo contrattuale complessivo di **€ 157.058,92** (centocinquantasettemilazerocinquantotto/92) IVA esclusa.
2. di comunicare l'aggiudicazione all'interessato, ai sensi dell' articolo 72 del D.Lgs 50/2016;
3. di dare pubblicità ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n.33 del 2013;
4. di inviare il presente atto:
   - **4.1** alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali della Giunta Regionale della Campania UOD 04 Ufficio Tecnico ;
   - **4.2** al RUP dott. Giuseppe D'Errico;
   - **4.3** all'U.D.C.P. Segreteria di Giunta;
   - **4.4** all'Ufficio Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.;

dott.Giovanni Diodato

Decreto Dirigenziale n. 33 del 09/03/2017

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture, Progettazione

Oggetto dell'Atto:

Proc.n.2367/A-L/17 .Procedura aperta per lavori per la realizzazione di un sistema di videosorveglianza nel quartiere Sanita' di NAPOLI -CIG 7004516575-iNDIZIONE DI GARA

IL DIRIGENTE

Premesso:

a) che con Decreto n. 10 del 09.03.2017 il Responsabile dell'Ufficio Speciale per il Federalismo ha approvato il progetto esecutivo relativo all'intervento denominato "***Videosorveglianza nel quartiere Sanità del Comune di Napoli"***

b) che con lo stesso decreto ha :

b.1	demandato alla UOD 01- Ufficio Speciale Centrale Acquisti, di procedere all'espletamento della procedura aperta ai sensi dell'art 60 del D.lgs. n. 50/2016, con il criterio di aggiudicazione di cui all'art.95 co.4 e 5, con l'esclusione automatica dell'offerta anomala, ai sensi dell'art. 97 comma 8 del D.Lgs. 50/2016, tenuto conto che la rispondenza dei requisiti di qualità è garantita dagli elaborati progettuali;
b.2	predisposto il capitolato speciale d'appalto con gli elaborati tecnici (N. 14 Tavole);
b.3	nominato Responsabile Unico del Procedimento l'arch. Francesco D'Agostino
b.4	disposto che le somme necessarie alla copertura delle spese occorrenti alla copertura dell'intervento risulta iscritta nel capitolo di spesa n. 2279 del bilancio gestionale 2017-2019;
b.5	comunicato che la categoria dei lavori è la OS19 cat. II;
b.6	comunicato l'importo dei lavori cosi' come di seguito ripartito:

A Importo Lavori:

A.1 Importo per lavori soggetti a ribasso d'asta € 270.132,99

A.2 Importo oneri di sicurezza non soggetti a ribasso € 3.259,90

A.3 TOTALE IMPORTO LAVORI (A.1+A.2) € **273.392,89**

Ritenuto:

a) che, per l'affidamento del servizio di cui in premessa si può procedere attraverso procedura aperta , ai sensi dell'art 60 del D.lgs. n. 50/2016, con il criterio di aggiudicazione di cui all'art.95 co.4 e 5, con l'esclusione automatica dell'offerta anomala, ai sensi dell'art. 97 comma 8 del D.Lgs. 50/2016, tenuto conto che la rispondenza dei requisiti di qualità e garantita dagli elaborati progettuali

b) di dover nominare responsabile della procedura di gara il dott. Umberto Scalo, della U.O.D. 01-Ufficio Speciale Centrale Acquisti;

Visti:

1. il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché

per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
2. il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione dell'ex D.Lgs. 163/06" limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del d.lgs. n. 50/2016;
3. la D.G.R n. 38 del 02.02.2011 con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura "Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" 60.06.00;
4. il Decreto Presidenziale n. 44 del 18.02.2016 con il quale il dr. Giovanni Diodato è stato nominato responsabile della UOD 01 dell'Ufficio Speciale 60.06.00;
5. la D.G.R. n. 478 del 30.08.2106 con la quale è stato conferito all'ing. Sergio Negro l'incarico di responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione;
6. il Decreto Presidenziale n.191 del 06/09/2016 con il quale è stata conferita all'Ing Sergio Negro la nomina di responsabile ad interim del suindicato ufficio Speciale;
7. il Decreto dirigenziale n. 3 del 13.09.2016 con il quale l'Ing. Sergio Negro delega alla firma il dott. Giovanni Diodato.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario P.O. dott. Umberto Scalo nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente provvedimento

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo:

1. **di indire** procedura aperta **(proc. n. 2367/A-L/17)** ai sensi dell'art 60 del D. lgs. n. 50/2016, con il criterio di aggiudicazione di cui all'art.95 co.4, con l'esclusione automatica dell'offerta anomala, ai sensi dell'art. 97 comma 8 del D.Lgs. 50/2016 per ***" Lavori per la realizzazione di un sistema di videosorveglianza nel quartiere Sanità -Napoli "*** - ***CIG:7004516575***

2. **che** l'importo complessivo dei lavori sono pari ad **€ 273.392,89** compresi gli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso (pari ad € 3.259,90), oltre I.V.A;
3. **di prendere** atto della documentazione inviata dall'Ufficio proponente costituita da n. 14 Tavole comprendente tra l'altro la seguente documentazione:

- Relazione Generale
- Quadro Economico;
- Rilievo fotografico
- Grafici di rilievo
- Computo metrico-incidenza sicurezza(oneri sicurezza diretti)-elenco prezzi ;
- Cronoprogramma ;
- Piano di sicurezza e coordinamento
- Piano di manutenzione
- Capitolato speciale d'appalto
- Schema di Contratto.

2. **di approvare** la documentazione predisposta dallo scrivente :

- Disciplinare

- Mod. A1 - Istanza di partecipazione
- Mod. A2 - Scheda Identificativa

- Mod. A3 - Dichiarazione dell'impresa
- Mod. A4 - Protocollo di legalità
- Mod. A5 - Modello Offerta Economica
- Estratto Albo Pretorio

che tale documentazione unitamente a quella del punto 3 anche se non materialmente allegata fa parte del presente decreto

2. **di nominare** Responsabile della procedura di gara il dr. Umberto Scalo**;**
3. **di dare p**ubblicità agli atti di gara, con le modalità di cui all'art. 73 del D.lgs n. 50/2016 e D.M infrastrutture n.2 del Dicembre 2016, attraverso: pubblicazione dell'estratto del Bando di gara all'Albo Pretorio del Comune di Caserta, pubblicazione degli atti di gara completi sul B.U.R.C e sul sito istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it-link "Bandi e Gare della Centrale Acquisti");
4. **di inviare** il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative**:**

7.1 Alla U.O.D. Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni col pubblico (URP) per la pubblicazione sul B.U.R.C;

7.2 Al Responsabile dell'Ufficio Speciale per il Federalismo;

7.3 All'U.D.C.P. Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti

7.4 Al RUP Arch. Francesco D'Agostino

dott. Giovanni Diodato

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Ufficio Speciale – UOD 01 - Centrale acquisti -

procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture.

ESTRATTO ALBO PRETORIO - **CIG n. 7004516575**

Denominazione: Giunta della Regione Campania - Ufficio Speciale – UOD 01 - Centrale acquisti - via P. Metastasio n. 25/29, 80125 Napoli Punti di contatto: Umberto Scalo - tel. 081/7964565 - fax 081/7964412 mail: umberto.scalo@regione.campania.it. Indirizzo internet (URL) "https://gare.regione.campania.it/portale". Le offerte vanno inviate alla Giunta della Regione Campania - Ufficio Speciale – UOD 01 - Centrale acquisti - via P. Metastasio n. 25, Palazzina 1, stanza 23 - 80125 - Napoli.

Oggetto: Affidamento dei " **Lavori per la realizzazione di un sistema di videosorveglianza nel quartiere Sanità di Napoli."-CIG n. 7004516575** - Luogo principale di esecuzione: Napoli Informazioni sugli appalti: appalto pubblico- Breve descrizione: **Sistema di videosorveglianza .** Importo complessivo dell'appalto **€ 273.392,89,** compresi gli oneri per la sicurezza ed oltre IVA -Cat OS19 cl. II.

Cauzioni e garanzie: vedi disciplinare e capitolato di gara- Finanziamento: Fondi Regionali - Forma giuridica: vedi disciplinare di gara- Situazione personale degli operatori economici: vedi disciplinare di gara- Capacità economica e finanziaria: vedi disciplinare di gara-Capacità tecnica: Indicate nel disciplinare di gara;

Procedura: Aperta- Criterio: prezzo più basso- Numero di riferimento: Proc. **2367/A-L/2017-** Termine per il ricevimento delle offerte **29/03/2017** ***ore 13.00***- Vincolo offerta: 12 mesi.

Informazioni complementari: RUP: Ing.Luigi Gaglione - tel 081-7964435 - Responsabile della Procedura di Gara: dott. Umberto Scalo. tel 081-7964520-Gli atti di gara sono rinvenibili sul portale delle gare della Giunta Regionale della Campania al seguente indirizzo: https://gare.regione.campania.it/portale/index.php/bandi. Procedure di ricorso: T.A.R. Campania.

Dott. Giovanni Diodato

Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale UOD 01- Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture

PROCEDURA N. 2367/L/2017

Procedura Aperta per "Lavori per la realizzazione di un sistema di videosorveglianza nel quartire Sanità di Napoli.".
CIG n. 7004516575

DISCIPLINARE DI GARA

INDICE

Art. 1 □ Premessa .....
Art. 2 □ Stazione Appaltante e riferimenti .....
Art. 3 □ Oggetto dell'appalto .....
Art. 4 □ Durata .....
Art. 5 □ Importo a base d'asta .....
Art. 6 □ Procedura di gara e criteri di aggiudicazione .....
Art. 7. □ Requisiti di partecipazione .....
Art. 8. □ Sopralluogo.....
Art. 9. □ Protocollo di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari
Art. 10. □ Garanzia provvisoria .....
Art. 11. □ "Modalità di presentazione delle offerte.
Art. 12. □ "Busta A - Documentazione Amministrativa" .....
Art. 13. □ Busta B – Offerta economica .....
Art. 14. □ Raggruppamenti di imprese .....
Art. 15. □ Modalità di espletamento della gara. .....
Art. 16. □ Aggiudicazione e stipula del contratto
Art. 17. □ Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario .....
Art. 18. □ Informativa trattamento dati personali
Art 19 □ Disposizioni finali e rinvio .....

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1 □ Premessa

1. La Direzione Generale per le Risorse Strumentali della Giunta Regionale della Campania UOD 04 deve provvedere al seguente affidamento "***Lavori per la realizzazione di un sistema di videosorveglianza nel quartiere Sanità di Napoli" -***
2. L'appalto verrà esperito mediante procedura aperta, (art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016), con il criterio del prezzo più basso ai sensi dell' art. 95 comma 4 e 5 del D.Lgs. n. 50/2016, con l'esclusione automatica dell'offerta anomala ai sensi dell'art. 97 comma 2 e 8 del D.Lgs. n. 50/2016;
3. La documentazione di gara è costituita, oltre che dal presente Disciplinare, dai seguenti allegati:

- Avviso indizione di gara;
- Elaborati progettuali compreso Capitolato Speciale d'Appalto;
- Mod. A1 – Istanza di partecipazione;
- Mod. A2 – Scheda identificativa dell'impresa concorrente;
- Mod. A3 – Dichiarazioni dell'impresa concorrente;
- Mod. A4 – Dichiarazioni protocollo di legalità.
- Mod. A5 – Modello di offerta economica

Art. 2 □ Stazione Appaltante e riferimenti

1. La Stazione Appaltante è la Giunta Regionale della Campania, con sede in Napoli alla Via S. Lucia n. 81.
2. La procedura di gara è affidata all'Ufficio Speciale Centrale Acquisti, UOD 01 - Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, (tel. 081/7964558 – PEC: centraleacquisti@pec.regione.campania.it).
3. Il contratto con l'impresa aggiudicataria sarà stipulato e gestito dall'Ufficio Speciale del Federalismo – UOD 07.
4. Responsabile Unico del Procedimento- RUP: arch. D'Agostino Francesco tel 0817964568 e-mail: francesco.dagostino@regione.campania.it -
5. Responsabile della procedura di gara: dott. Umberto Scalo – tel. 081/7964521- e-mail: umberto.scalo@regione.campania.it.
6. La documentazione di gara è disponibile sul "*Portale Gare*" raggiungibile all'indirizzo internet (URL) https://gare.regione.campania.it/portale.
7. Nell'ambito del presente documento sarà utilizzata la seguente terminologia:
   - **Codice:** è il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 "Nuovo *Codice dei Contratti Pubblici in attuazione delle direttive* 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE";
   - **Regolamento**: è il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/06" (nelle parti ancora in vigore);
   - **Autorità:** è l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);
   - **S.A.:** è la Stazione Appaltante;
   - **Portale:** è il Portale Gare della UOD 01 Centrale Acquisti;
   - **Operatore Economico:** è il soggetto di cui all'art. 3 del Codice;
   - **Aggiudicatario:** è l'operatore economico che si aggiudicherà la gara: viene definito "provvisorio" nella fase precedente al provvedimento di aggiudicazione definitiva;
   - **Capitolato:** è il Capitolato Speciale descrittivo;
   - **AVCPASS:** è il sistema per la verifica online dei requisiti per la partecipazione alle procedure di affidamento di cui all'art. 216 comma 13 del Codice;
   - **PASSOE:** documento da inserire nella busta contenente la documentazione amministrativa ottenuto dal sistema **AVCPASS**;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 3 □ Oggetto dell'appalto

1. L'oggetto dell'appalto l'esecuzione dei Lavori per la realizzazione di installazioni di nuovi siti di videosorveglianza territoriale nelle aree indicate nell'apposito allegato "REL-1 - posizionamento-siti"; **categoria: OS19.**
2. Le modalità e le caratteristiche dei servizi richiesti sono descritti dettagliatamente nel **Capitolato**, al quale si fa esplicito rinvio.
3. Il CIG (Codice Identificativo Gara) è il seguente:***- C.I.G. 7004516575;***
4. I lavori verranno realizzati "a corpo" **.**

Art. 4 □ Durata

1. L'esecuzione dei lavori ha inizio dopo la stipula del formale contratto, in seguito a consegna, risultante da apposito verbale, da effettuarsi non oltre 45 giorni dalla predetta stipula, previa convocazione dell'esecutore.

Art. 5 □ Importo a base d'asta

1. L' importo complessivo dei lavori è di **€ 273.392,89, oltre I.V.A** così suddiviso:

AMMONTARE COMPLESSIVO	**€ 273.392,89**
LAVORI SOGGETTI A RIBASSO	**€ 270.132,99**
ONERI PER LA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO	**€ 3.259,90**

Art. 6 □ Procedura di gara e criteri di aggiudicazione

1. La gara è regolata, nell'ordine, dalle disposizioni in materia di appalti di lavori, di cui al Codice, al Regolamento (per le parti ancora in vigore), nonché dal Bando di gara, dal presente Disciplinare, dal Capitolato, dai relativi allegati.
2. L'appalto verrà aggiudicato mediante procedura aperta (art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016), con il criterio del prezzo più basso ai sensi dell' art. 95 comma 4 e 5 del D.Lgs. n. 50/2016, con l'esclusione automatica dell'offerta anomala ai sensi dell'art. 97 comma 2 e 8 del D.Lgs. n. 50/2016;
3. Si potrà dare luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e vantaggiosa per la S.A.,. Non sono ammesse offerte in aumento.
4. È facoltà della S.A. di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta idonea o congrua.
5. La S.A. si riserva, a suo insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura di gara e/o di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto qualora sussistano o sopravvengano motivi di interesse pubblico, ovvero per circostanze sopravvenute, ovvero ancora per propria decisione discrezionale e insindacabile. In tal caso nulla sarà dovuto alle imprese concorrenti.

Art. 7. □ Requisiti di partecipazione

1. Sono ammessi a partecipare alla gara gli Operatori Economici in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti di carattere generale:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) assenza di cause di esclusione previste dall'art. 80 del Codice, dal Regolamento, dal Capitolato, dal presente Disciplinare e dalla normativa in materia di appalti di servizi e forniture;

Requisiti di idoneità professionale:

b. iscrizione alla C.C.I.A.A avente come oggetto sociale l'esercizio delle attività previste dal bando di gara;

c. ATTESTAZIONE SOA - **Categoria prevalente** ***OS19 classifica II " Impianti di reti di telecomunicazioni e di trasmissioni e trattamento"***

AVVALIMENTO si fa riferimento all'art. 146 del D.Lgs. 50/2016;

1. Ai sensi del comma 9 dell'art. 83 del Codice, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale delle dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 80 del Codice, obbliga il concorrente che vi ha dato causa al pagamento di una sanzione pari all'uno per mille del valore della gara.
2. Il concorrente per essere riammesso in gara dovrà, entro il termine di giorni 10 dalla relativa comunicazione, integrare o regolarizzare la documentazione di gara e dimostrare il pagamento della sanzione pecuniaria. La S.A. procederà all'esclusione del concorrente nei seguenti casi:
inutile decorso del termine senza presentazione della documentazione richiesta;
mancata dimostrazione del pagamento della relativa sanzione.
3. La verifica del possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario avviene, ai sensi dell'art. del Codice, attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass, reso disponibile dall'Autorità, ai sensi dell'art. 216 comma 13. Pertanto, tutti i soggetti interessati a partecipare alla procedura devono, obbligatoriamente, registrarsi al sistema AVCpass.La partecipazione in forma associata è regolata dalle disposizioni di cui agli artt. 47 e segg. D.Lgs. 50/2016, nonché da quelle che seguono all'art. **13.**

Art. 8. □ Sopralluogo

1. Il sopralluogo è facoltativo

Art. 9. □ Protocollo di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari

2. La S.A., nell'espletamento della presente procedura di gara, si conforma alla disposizioni contenute nel "Protocollo di legalità in materia di appalti", siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1 agosto 2007 ed approvato con delibera di Giunta Regionale dell'8.09.07; pertanto, l'adesione al citato Protocollo, da parte delle imprese concorrenti, costituisce condizione di partecipazione alla presente procedura.

3. L'aggiudicatario si impegna al rispetto delle norme sugli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e sue successive modifiche.

Art. 10 □ Garanzia provvisoria

1. A copertura della mancata sottoscrizione del contratto l'offerta è corredata da una garanzia per una durata di 180 giorni dalla data di scadenza di presentazione delle offerte, prestata con le modalità previste dall'art. 93 del Codice.

Art. 11. □ Modalità di presentazione delle offerte.

1. Per partecipare alla gara ogni impresa concorrente deve **registrarsi al Portale Gare** tramite l'apposito link "Registrati ora!" presente sulla home page del Portale stesso**.** La registrazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

fornirà – entro le successive 6 ore - una terna di valori (codice d'accesso, nome utente e password), personale per ogni impresa registrata, necessaria per l'accesso e l'utilizzo delle funzionalità del Portale: tale terna di valori sarà recapitata all'indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante, così come dichiarato all'atto della registrazione. Le imprese devono indicare - in fase di registrazione - un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) quale indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante. Qualora l'impresa abbia già effettuato la registrazione per altra procedura o per l'iscrizione all'Elenco Unico dei fornitori, la stessa deve utilizzare la stessa terna di valori già attribuitale. Tale operazione deve essere effettuata almeno 48 ore prima della data di scadenza per la presentazione delle offerte, al fine di ottenere in tempo utile la propria terna di valori. È possibile ricevere assistenza in merito all'attività di registrazione chiamando il **Numero Verde 800 098 759**, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 o inviare una e-mail a supportoclienti@afsoluzioni.it.

2. **Tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura di gara avverranno tramite il Portale e saranno visibili accedendo alla propria area privata previo avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata dei legali rappresentanti delle imprese concorrenti. In caso contrario la S.A. non sarà responsabile per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.**
3. Eventuali richieste di chiarimenti (FAQ) dovranno pervenire **esclusivamente** attraverso il Portale, nella sezione dedicata alla presente procedura di gara. Non è ammessa altra modalità per la richiesta di chiarimenti.
4. I chiarimenti potranno essere richiesti fino alle ore **23:59** del giorno 20**/03/2017**. Le risposte verranno fornite fino a 6 (sei) giorni prima della scadenza del termine di ricezione delle domande di partecipazione e saranno accessibili nella sezione "*chiarimenti*" della presente procedura di gara sul Portale.
5. L'offerta, compresa tutta la documentazione allegata, dovrà essere redatta in lingua italiana (o, in caso di lingua straniera, accompagnata da traduzione giurata in lingua italiana) e dovrà essere racchiusa in un unico plico opaco chiuso, siglato e sigillato con ceralacca o con striscia di carta incollata o con nastro adesivo sui lembi di chiusura – anche quelli preincollati industrialmente – idonei a garantire la sicurezza, sul quale dovrà essere apposta la seguente dicitura: "**Proc. n. 2367/L/2017** "***Lavori per la realizzazione di un sistema di videosorveglianza nel quartiere Sanità di Napoli***"**;**
6. Le imprese concorrenti dovranno far pervenire detto plico, entro il termine perentorio delle **ore 13.00** del giorno **29/03/2017** all'Ufficio Speciale Centrale Acquisti, UOD 01 - Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture. Via P. Metastasio n. 25, Napoli - Palazzina 1 stanza 15, a mezzo del servizio postale o altro recapito autorizzato, o con consegna a mano.
7. In caso di spedizione a mezzo di servizio postale, non farà fede il timbro di spedizione, ma la data e l'ora di arrivo all'Ufficio sopra indicato.
8. In caso di recapito a mano, il plico dovrà essere consegnato, sempre allo stesso Ufficio, Palazzina 1 stanza 15 - nei giorni dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,00 alle ore 13,00 e dalle 14.30 alle 16.30, (tranne il giorno di scadenza di cui al punto 6, in cui l'orario perentorio è fissato per le ore 13,00)**.**
9. Il recapito del plico è a totale carico e rischio dell'impresa concorrente; qualora lo stesso non pervenga nel termine perentorio sopra indicato l'offerta non è ammessa alla gara. A tal fine farà fede il timbro del Servizio ricevente.
10. Sull'esterno del plico dovrà essere indicato oltre alla dicitura di cui al punto 5, la ragione sociale del concorrente, indirizzo, partiva IVA o codice fiscale, numero di telefono, fax nonché l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC).
11. Il plico dovrà contenere, al suo interno, due tipologie di buste:
    - una busta contenente la documentazione amministrativa, contraddistinta dalla dicitura: "BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA":

fonte: http://burc.regione.campania.it

- una busta contenente l'offerta economica, contraddistinta dalla dicitura: "BUSTA B – OFFERTA ECONOMICA.

Tutte le buste contenute nel plico devono essere opache, siglate e sigillate con le stesse modalità del plico.

12. Le offerte condizionate o espresse in modo indeterminato o relative ad altro appalto, o comunque non conformi ai modelli allegati, sono da ritenersi irricevibili.

13. Le firme apposte sulla documentazione contenuta nelle buste devono essere autenticate nei modi di legge o accompagnate da copia di documento d'identità del sottoscrittore;

14. In presenza di più firme rese da parte di uno stesso soggetto è sufficiente la produzione di una sola copia del documento d'identità;

Art. 12. □ "Busta A - Documentazione Amministrativa"

La "BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" deve contenere:

A. ISTANZA DI PARTECIPAZIONE, con la quale il legale rappresentante dell'impresa concorrente chiede di partecipare alla procedura di gara e fornisce tutti i dati richiesti dalla S.A. secondo il "modello A1" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

B. SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere indicati tutti i dati relativi all'impresa necessari per lo svolgimento della procedura di gara secondo il "modello A2" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

C. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "modello A3" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

D. DICHIARAZIONE RELATIVA AL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "modello A4" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

E. ATTESTAZIONE SOA: attestazione (o, nel caso di concorrenti costituiti da imprese riunite o associate o da riunirsi o da associarsi, più attestazioni), rilasciata/e da società di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, in corso di validità, che documenti il possesso della qualificazione in categorie e classifiche adeguate ai lavori da assumere.

F. GARANZIA PROVVISORIA con le modalità di cui all'art. 93 del Codice;

G. *(per i consorzi)* statuto di costituzione del consorzio e indicazione delle imprese costituenti il consorzio medesimo.

H. Il PASSOE di cui all'art. 2, comma 3.2, delibera n. 111 del 20 dicembre 2012 dell'Autorità.

I. Ricevuta versamento ANAC

Art. 13. □ "Busta B – Offerta economica"

1. L'offerta economica deve essere formulata, secondo il **"modello A5"** allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi previste,.
2. L'offerta dovrà essere espressa in lettere ed in cifre, con un massimo di tre cifre decimali. Ulteriori cifre decimali non verranno prese in considerazione.
3. In caso di discordanza tra la percentuale indicata in cifre e quella indicata in lettere, sarà presa in considerazione quella più vantaggiosa per la S.A. Non sono ammesse offerte in aumento.
4. L'offerta deve intendersi comprensiva di qualsiasi altro onere escluso l'IVA.
5. L'offerta economica inoltre:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a. deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente;
b. non deve contenere condizioni concernenti modalità di pagamento, termini di consegna, limitazioni di validità o altri elementi in contrasto con le prescrizioni contenute negli atti di gara;
c. non deve essere indeterminata o condizionata, né deve imporre restrizioni e deve contenere espressi impegni circa: la validità non inferiore a 12 mesi dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;
d. la remunerativà della stessa.
e. I costi diretti della sicurezza.

Art. 14 □ Raggruppamenti di imprese

1. Salvo quanto disposto dal successivo comma 3, è ammessa la partecipazione di imprese appositamente e temporaneamente raggruppate. In tal caso dovranno essere osservate le prescrizioni di cui agli artt . 47 e 48 del Codice, all'art. 275 del Regolamento.
2. Non è ammesso che un'impresa partecipi singolarmente e quale componente di altro Raggruppamento, né come facente parte di più raggruppamenti, pena l'esclusione dalla gara sia dell'impresa, sia del/i raggruppamento/i a cui partecipa.
3. Non è ammessa la partecipazione di raggruppamenti in cui un'impresa concorrente si trovi in una situazione di controllo e/o collegamento ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, con altre imprese che partecipino singolarmente o quali componenti di altri raggruppamenti, tranne che non dimostri che le offerte presentate non sono imputabili ad un unico centro decisionale.
4. Per quanto riguarda i **requisiti** (di cui all'art. 7):
4.1. i requisiti di cui alle lettere a), b) e c) devono essere posseduti da tutte le imprese raggruppate o, in caso di consorzi, da tutte le imprese consorziate che partecipano alla procedura;
5. Per quanto riguarda il **plico**, è necessario indicare sull'esterno dello stesso tutti i componenti, specificando, per ciascun di essi, tutti i dati di cui al punto 10, art. 11 del presente disciplinare. Nel caso di raggruppamento già costituito, occorre altresì indicare la mandataria. Nel caso di raggruppamento non ancora costituito, occorre indicare l'impresa che sarà designata quale mandataria in caso di aggiudicazione.
6. Per quanto riguarda l'**istanza di partecipazione**:
6.1. in caso di Raggruppamento non ancora costituito: deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti che costituiranno il Raggruppamento Temporaneo e deve contenere l'indicazione delle quote di partecipazione di tutte le imprese concorrenti nonché l'impegno, in caso di aggiudicazione della gara, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza a quella designata come mandataria - capogruppo (la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti).
6.2. in caso di Raggruppamento già costituito: può essere sottoscritta dal titolare o legale rappresentante della mandataria; ad essa vanno allegati mandato collettivo speciale conferito dalle mandanti risultante da scrittura privata autenticata, o copia di essa autenticata, nonché dichiarazione a firma del titolare o legale rappresentante della mandataria (resa ai sensi del D.P.R. 445/00 e s.m. e i., con allegata copia del documento di riconoscimento).
6.3. dovranno essere specificate le parti del servizio che saranno eseguite dalle singole imprese (sia nel caso di imprese raggruppate o raggruppande);
6.4. *(nel caso di consorzi)* dovrà indicare per quali consorziati il consorzio concorre con le parti del servizio che saranno eseguite.
7. Per quanto riguarda la restante **documentazione** di cui all'art. 7:

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.1. i documenti di cui ai punti A), B) C) e D) vanno prodotti da ogni impresa concorrente;

7.2. la cauzione di cui all'articolo 12 lettera F) in caso di raggruppamento non ancora costituito deve essere intestata a tutte le imprese concorrenti associate;

8. Per quanto riguarda l'**offerta economica**:

8.1. nel caso di Raggruppamento non ancora costituito deve essere sottoscritta dai titolari o legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti raggruppande;

8.2. nel caso di Raggruppamento già costituito può essere sottoscritta anche solo dal titolare o legale rappresentante dell'impresa concorrente mandataria.

Art. 15 □ Modalità di espletamento della gara.

1. Il giorno ***30.03.2017 alle ore 10.00*** presso la Sala Gare della UOD 01, in Napoli alla via P. Metastasio n. 25, palazzina 1, il Seggio Aggiudicante , nominato solo successivamente alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte, procederà in seduta pubblica all'apertura delle buste relative alle offerte presentate dagli operatori economici partecipanti ed alla verifica dei requisiti previsti per la partecipazione. Alla seduta potranno partecipare i legali rappresentanti dei concorrenti, ovvero soggetti da questi delegati, muniti di atto di delega, al quale dovrà essere allegata copia del documento di riconoscimento sia del delegante. La fase di valutazione delle offerte verrà effettuata dal Seggio aggiudicante nominato successivamente alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte.

2. Il Seggio di gara provvederà, in via preliminare, a verificare l'integrità e la regolarità dei plichi pervenuti.

3. Tutte le operazioni verranno descritte in apposito verbale, redatto dal Segretario.

4. L'apertura dei plichi avverrà in seduta pubblica, alla quale potranno partecipare i legali rappresentanti dei concorrenti, ovvero soggetti da questi delegati, muniti di atto di delega, al quale dovrà essere allegata copia del documento di riconoscimento sia del delegante che del delegato.

5. Il Seggio, nella prima seduta o nelle eventuali successive sedute, procederà:
a verificare il tempestivo recapito dei plichi e, in caso contrario, a escludere l'offerta dalla gara;
a verificare la regolarità formale delle buste contenenti la documentazione amministrativa, l'offerta tecnica e l'offerta economica e, in caso negativo, a escludere le offerte dalla gara;
all'apertura della busta "A" e a verificare la regolarità della documentazione amministrativa;

6. Il Seggio ha la facoltà, ai sensi dell'art. 83 del Codice, di invitare i concorrenti a completare o a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

7. In una seduta successiva, il Seggio procederà all'apertura delle buste "B", contenenti le offerte economiche dei concorrenti e a verificare la regolarità della documentazione in esse contenute, escludendo le eventuali offerte irregolari.

Art. 16. □ Aggiudicazione e stipula del contratto

1. Il seggio propone l'aggiudicazione che ha mero valore di proclamazione dei risultati di gara e non vincola la S.A., che si riserva di verificare i requisiti dichiarati dai concorrenti mediante l'acquisizione d'ufficio dei certificati attestanti il possesso degli stati, fatti e qualità dei soggetti dichiaranti, nonché di verificare la sussistenza di tutti gli elementi e i presupposti richiesti dalla normativa vigente, dal capitolato e dal presente disciplinare ai fini del perfezionamento della aggiudicazione. Nel caso in cui la verifica non dia esito positivo, si procederà all'esclusione dell'impresa concorrente dalla gara e all'eventuale nuova aggiudicazione.

2. All'esito favorevole delle suddette verifiche, nonché di quelle relative alle dichiarazioni rese in sede di gara, sarà adottato il provvedimento di aggiudicazione con decreto del Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture - UOD 01.

3. Prima della stipula del contratto d'appalto con l'aggiudicatario, la S.A. acquisisce le informazioni antimafia ai sensi del Protocollo di legalità.
4. La S.A. si riserva la facoltà di non stipulare il contratto, ovvero, se il contratto sia stato già stipulato, di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale, qualora le verifiche effettuate dessero risultati non conformi alle dichiarazioni rese in sede di presentazione delle offerte o venissero acquisiti elementi o indicazioni rilevanti ai fini delle valutazioni discrezionali ammesse dalla legge, ex D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.
5. La S.A. potrà procedere a nuove verifiche antimafia nel corso dello svolgimento del rapporto contrattuale; pertanto, ove le informazioni antimafia dal valore interdittivo dovessero sopraggiungere in un momento successivo, la S.A. si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale.
6. L'aggiudicatario resta impegnato per effetto della presentazione della propria offerta.
7. E' facoltà della Stazione appaltante procedere in via d'urgenza, alla consegna dei lavori, anche nelle more della stipulazione formale del contratto, in base all'art. 32, comma 8, del D.Lgs 5/2016; in tal caso il direttore dei lavori indica espressamente sul verbale le lavorazioni da iniziare immediatamente

Art. 17. □ Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario

1. Con il provvedimento di aggiudicazione, che conclude il procedimento, l'aggiudicatario sarà invitato a presentare entro il termine di giorni quindici, la documentazione occorrente per la stipula del contratto.
2. Sono a carico dell'Impresa aggiudicataria tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto, comprese le spese di bollo e di registro, ad eccezione dell'Imposta sul Valore Aggiunto, che resta a carico della S.A..
3. L'aggiudicatario dovrà presentarsi per la stipulazione del contratto entro il termine indicato dalla S.A., pena la revoca dell'aggiudicazione e l'incameramento della garanzia provvisoria e l'affidamento dell'appalto all'impresa concorrente che segue in graduatoria.
4. All'atto della stipula del contratto l'aggiudicatario deve presentare garanzia definitiva nella misura e nei modi previsti dall'art. 103 del Codice.
5. La S.A. si riserva espressamente la facoltà di recedere o risolvere il contratto, senza alcun onere o responsabilità a suo carico, per l'ipotesi di mancato reperimento delle risorse necessarie alla copertura finanziaria .

Art. 18. □ Informativa trattamento dati personali

1. Per la presentazione dell'offerta, nonché per la stipula del contratto con l'aggiudicatario, è richiesto ai concorrenti di fornire dati ed informazioni che rientrano nell'ambito di applicazione del D. Lgs. n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali").
2. per quanto riguarda le finalità del trattamento dei dati forniti si precisa che:
   a) i dati inseriti nelle buste "A", "B" e "C" vengono acquisiti ai fini della partecipazione alla gara d'appalto ed in particolare ai fini della verifica delle capacità amministrative e tecnico-economiche del concorrente, per l'aggiudicazione nonché l'esecuzione della fornitura ovvero in adempimento di precisi obblighi di legge (es. normativa antimafia);
   b) i dati da fornire da parte del concorrente aggiudicatario vengono acquisiti ai fini della stipula e dell'esecuzione del contratto, ivi compresi gli adempimenti contabili ed il pagamento del corrispettivo contrattuale;
3. Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a memorizzarli,

fonte: http://burc.regione.campania.it

gestirli e trasmetterli; tali dati potranno essere anche abbinati a quelli di altri soggetti in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati;

4. I dati potranno essere comunicati a:
   a) eventuali soggetti esterni facenti parte delle Commissioni (aggiudicazione, collaudo, ecc.) che verranno costituite;
   b) organismi di controllo istituzionali;
   c) altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.
5. I dati forniti dai concorrenti e dall'aggiudicatario non rientrano di norma tra i dati classificabili come "sensibili";
6. Per quanto riguarda i dati in esame al concorrente, in qualità di interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 13 del citato D. Lgs. n. 196/2003.
7. Acquisite le suddette informazioni, ai sensi dell'articolo 23 del citato D. Lgs. n. 196/2003, con la presentazione dell'offerta e la sottoscrizione del contratto, il concorrente acconsente espressamente al trattamento dei dati personali secondo le modalità indicate precedentemente.
8. Il concorrente potrà specificare se e quale parte dell'offerta ritiene coperta da riservatezza. La mancata segnalazione sarà interpretata come mancanza di elementi di riservatezza.

Art. 19. □ Disposizioni finali e rinvio

1. Nel caso di mancata stipulazione del contratto con l'aggiudicatario, è facoltà della S.A. procedere al conferimento dell'incarico all'impresa che segue in graduatoria alle condizioni della relativa offerta.
2. Tutta la documentazione inviata dalle Imprese concorrenti, ad eccezione della cauzione provvisoria, resta acquisita agli atti della S.A. e non verrà restituita.
3. Per tutto quanto non previsto specificatamente nel Bando, nel presente disciplinare e nel capitolato e dai relativi allegati, si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria, nazionale e regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc. N. 2367/L/2017:"Lavori per la realizzazione di un sistema di videosorveglianza nel quartiere Sanità-Napoli"

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE (modello A1)

Marca da bollo
legale
(€ 16,00)

Alla Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione"

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa _____ con sede in _____ con codice fiscale n. _____ con partita IVA n. _____ con la presente

CHIEDE

di partecipare alla gara Proc. n. 2367/L/2017. Procedura aperta per ***"Lavori per la realizzazione di un sistema di videosorveglianza nel quartire Sanità-Napoli"***

Il sottoscritto, inoltre, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 e s.m.i., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

all'uopo DICHIARA

1. di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel disciplinare di gara e relativi allegati, nel capitolato, nonché in tutti i rimanenti elaborati regolanti il servizio approvati con il Decreto Dirigenziale di indizione della presente procedura;
2. di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e di tutti gli oneri, compresi quelli relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove deve essere effettuato il servizio;
3. di avere nel complesso preso conoscenza della natura del servizio, di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata.
4. di accettare che tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura di gara saranno inoltrate come avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del legale rappresentante così come risultante dai dati presenti sul Portale.

DATA FIRMA

_____

367/L/2017 "Lavori per la realizz li videosorveglianza nel quartiere Sanità-Napoli".

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'OPERATORE ECONOMICO (modello A2)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa

denominazione	
sede legale	
codice fiscale	
partita IVA	
telefono	
fax	
indirizzo e-mail	
(*in caso di società cooperativa*) Data e numero d'iscrizione all'Albo delle Società Cooperative	

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

1. le dichiarazioni di cui all'art. 80 commi 1,2,4,5 del D.lgs 18.04.2016, n. 50, vanno rese dai soggetti specificati nel comma 3 dell'art. 80 del medesimo D.lgs: dal titolare e direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; un socio e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; i soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; gli amministratori muniti di potere di rappresentanza e il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio; soggetti cessati dalle carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara solo relativamente al comma 1 salvo che l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata) oltre che dal sottoscritto e dagli eventuali subappaltatori, anche dai signori di seguito indicati con le relative cariche e dati identificativi:

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza

2. che l'impresa rientra tra le PMI, di cui all'art. 3 lettera aa) del codice e, pertanto, chiede l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 13, comma 4 della legge 180 del 11/11/2011

oppure

che l'impresa non rientra tra le **PMI**, di cui all'art. 3 lettera aa) del Codice;

fonte: http://burc.regione.campania.it

:367/L/2017 "Lavori per la realizz li videosorveglianza nel quartiere Sanità-Napoli".

3. che la sede di iscrizione INPS e il numero di matricola sono i seguenti:
matricola n. ……sede di …… (via ……., tel……., fax……)
matricola n. ……sede di …… (via ……., tel……., fax……)
(*in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte*).

4. che la sede di iscrizione INAIL e il numero di matricola sono i seguenti:
matricola n. ……sede di …… (via ……., tel……., fax……)
matricola n. ……sede di …… (via ……., tel……., fax……)
(*in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte*).

5. che l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate presso il quale si è iscritti è il seguente: _____*(indicare l'indirizzo completo ed il recapito telefonico).*

DATA FIRMA

_____

N.B.
- Nel caso di associazione temporanea la dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Procedura 37/L/2017 "Lavori per la realizzazione di un sistema di videosorveglianza nel quartiere Sanità-Napoli"

DICHIARAZIONI DELL'IMPRESA CONCORRENTE **(modello A3)**

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'Operatore Economico _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA :

di non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi pubblici e di stipula dei relativi contratti previste dall'articolo 80 del D.Lgs. n. 50/16, in particolare:

1. **che nei propri confronti non è stata pronunciata** sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita ad un suo subappaltatore nei casi di cui all'art. 105, comma 6, per uno dei seguenti reati:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto art. 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'art. 291-quater del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'art. 260 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'art. 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'art. 2635 del codice civile;

c) frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

e) delitti di cui agli artt. 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto *80/197* legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

ovvero alternativamente,

che, pur trovandosi in una delle fattispecie elencate al punto 1, il reato è stato depenalizzato ovvero è intervenuta la riabilitazione ovvero il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima e l'impresa dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata;

ovvero alternativamente, richiede

in applicazione del comma 8 ex art. 80 del D.Lgs. 50/2016, alla S.A. di ritenere valide le prove presentate di cui al comma 7 del D.Lgs. 50/2016, nel caso di sentenza definitiva con pena detentiva inferiore a 18 mesi oppure nel caso in cui c'è stato il risarcimento o l'impegno al risarcimento dei danni causati dal reato o dall'illecito e l'adozione di provvedimenti concreti di carattere tecnico-organizzativi relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. **che nei propri confronti non vi siano cause di decadenza, di sospensione o di divieto** previste dall'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa ex art. 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli artt. 88, comma 4 bis, e 92, commi 2 e 3, del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia.

3. **di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate tramite sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione,** rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana, ai sensi dell'art. 48 bis commi 1 e 2 bis, del D.P.R. del 29 settembre 1973, n 602, o quella dello Stato in cui sono stabiliti.

4. **di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione, anche riferita ad un suo subappaltatore, nei casi di cui all'art. 105, comma 6 del D.Lgs 50/2016:**

α) **gravi infrazioni debitamente accertate, alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro** nonché agli obblighi di cui all'art. 30, comma 3;

β) **stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo**, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'art.110;

χ) **gravi illeciti professionali tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità:**

- significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni;
- tentativo di influenzare indebitamente i processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio;
- aver fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione**;**

δ) **conflitto di interesse ai sensi dell'art. 42, comma 2 non diversamente risolvibile**

ε) **distorsione della concorrenza** derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'art. 67;

φ) **sanzione interdittiva di cui all'art. 9. comma 2 lett. C) del D.Lgs. 8 giugno 2001**, n. 231, o altra sanzione che comporta il divieto a contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdettivi di cui all'art. 14 del D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81;

γ) **iscrizione nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC** per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;

η) **violazione del divieto di intestazione fiduciaria** posto all'articolo 17 della Legge 19 marzo 1990 n. 55 oppure che pur avendo violato il divieto di intestazione fiduciaria èd essendo trascorso oltre un anno dal suo accertamento la violazione non è stata rimossa;

ι) **mancata presentazione della certificazione di cui all'art. 17 della legge 12 Marzo 1999, n.68** ovvero non abbia autocertificato la sussistenza del medesimo requisito;

l) **che pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del codice penale** aggravati ai sensi dell'art. 7 del Decreto Legge 13 maggio 1991, n 152, convertito con modificazioni, dalla legge 12 Luglio 1991, 203 non risulti aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'art. 4, 1° comma della Legge 24 novembre 1981, n 689;

m) **rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento**, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Procedura 37/L/2017 "Lavori per la realizzazione di un sistema di videosorveglianza nel quartiere Sanità-Napoli"

n) di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.lgs. del 2001, n. 165 ossia di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;

DICHIARA, INOLTRE, IL POSSESSO DEI REQUISITI DI CUI ALL'ART. 7 DEL DISCIPLINARE DI GARA:

Requisiti di idoneità professionale:

b) di essere iscritta alla C.C.I.A.A avente come oggetto sociale l'esercizio delle attività previste dal bando di gara;

c) di essere in possesso dell'attestazione SOA - Categoria OS19 Impianti di reti di telecomunicazione e di trasmissioni e trattamento.

DICHIARA, ALTRESÍ

di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, e autorizza tale trattamento;

SI IMPEGNA,

5. a comunicare ogni eventuale variazione intervenuta negli organi societari;
6. ad assumere l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136;

DATA FIRMA

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.B.
La presente dichiarazione va resa anche;

- limitatamente ai punti 1, 2 e 4 lettera l) del presente modello:
    1. da parte dei soggetti indicati al punto 1 del modello A2 "Scheda identificativa dell'operatore economico" di cui all'art.80 comma 3 del D.Lgs. n. 50 del 18 Aprile 2016 *(titolare e direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; un socio e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione e/o di vigilanza e dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza di direzione e/o di controllo, del direttore tecnico e del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio;)*;
    2. da parte del/degli eventuali subappaltatori;
- Limitatamente al punto 1 del presente modello:
    1. dai soggetti cessati dalle cariche indicati al punto 2 del modello A2 "Scheda identificativa dell'operatore economico" di cui all'art. 80 comma 3 del D.lgs 18.04.2016, n. 50 (*soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara salvo che l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente* sanzionata)
    2. le suddette dichiarazioni possono essere rese anche dal legale rappresentante dell'Operatore economico, ai sensi del comma 2 dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.

- **Per la firma** vedi art. 10 punti 13 e 14 del disciplinare di gara.
- **Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE** la presente dichiarazione deve essere prodotta da ogni operatore economico.
- **I concorrenti degli altri Stati dell'Unione Europea non residenti in Italia** dovranno dichiarare l'iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato XVI del D.Lgs. n. 50/2016; i concorrenti appartenenti a Stati membri che non figurano nel citato allegato dovranno dichiarare che il certificato prodotto è stato rilasciato da uno dei registri professionali o commerciali istituiti nel Paese in cui sono residenti.
- **La stazione appaltante**, in caso di presentazione di falsa dichiarazione o falsa documentazione, nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalto, darà segnalazione all'Autorità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2017 "Lavori per la realizzazione di un nel quartiere Sanità-Napoli".

DICHIARAZIONI PROCOLLO DI LEGALITA' **(modello A4)**

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa_____:

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara:

a) dichiara di essere a conoscenza e si impegna a rispettare, in maniera integrale e incondizionata, senza eccezione, deroga o riserva alcuna, le clausole e le previsioni del "Protocollo di legalità in materia di appalti" sottoscritto in data 1 agosto 2007 tra la Prefettura di Napoli e la Regione Campania;

b) si impegna, in particolare, ad osservare e a rispettare le seguenti clausole, contenute nell'art. 8 del suddetto protocollo, ed in particolare:

b1) dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;

b2) si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinare imprese, danneggianti, furti di beni personali o di cantiere);

b3) si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola b2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa;

b4) dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive di cui al Dlgs n.159/2011 ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicato a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile;

b5) dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale.

DATA FIRMA

_____

N.B.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la presente dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc.n.2307/L/2017" " Lavori per la realizzazione di un sistema di videosorveglianza nel quartiere Sanità – Napoli".

MODELLO OFFERTA ECONOMICA (modello A5)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

DICHIARA:

- che il ribasso percentuale, offerto sull'importo a base d'asta di cui all'art. 5 del Disciplinare è pari al _____% (cifre) ovvero pari al _____(lettere);
- che i costi relativi alla sicurezza da rischio specifico o aziendale inclusi nell'offerta sono pari a euro _____ (cifre) ovvero pari a euro _____(lettere);

DICHIARA ALTRESI'

1. che l'offerta è valida per un periodo non inferiore a 12 mesi dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;
2. che il prezzo sarà mantenuto fisso ed invariato fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali, salvo quanto previsto dall'art. 106 del Codice;
3. che l'offerta é remunerativa.

LUOGO E DATA TIMBRO E FIRMA

_____ _____

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 6 del 08/03/2017

Dipartimento 70 - Strutture di Missione

Direzione Generale 5 - Struttura di missione per lo smaltimento dei RSB

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. 418/2016 - PIANO STRAORDINARIO DI INTERVENTI PER LO SMALTIMENTO DEI RSB - RIQUALIFICAZIONE DELLO STABILIMENTO DI TRITOVAGLIATURA E IMBALLAGGIO DEI RIFIUTI DI TUFINO - NOMINA RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che la Regione Campania, al fine di ottemperare alle sentenze di condanna della Corte di Giustizia Europea per la gestione dei rifiuti, con D.G.R. n. 828/2015, aggiornata con D.G.R. 418/2016, ha approvato il piano straordinario di interventi di cui all'art. 2, co.1 del D.L. n. 185 del 25 novembre 2015, che prevede, tra l'altro, il potenziamento e la riqualificazione degli impianti STIR di Caivano, Tufino e di Giugliano al fine di assicurare il trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati residuali prodotti nell'ambito del ciclo ordinario e quello di parte dei rifiuti stoccati in balle.

b. che il suddetto Piano Straordinario prevede espressamente la riqualificazione dello Stabilimento di Tritovagliatura e Imballaggio dei rifiuti di Tufino, funzionale all'aumento della attuale potenzialità di trattamento, necessaria per gestire, oltre all'aliquota di rifiuti attualmente incidenti a tale impianto, una frazione di RSB.

c. che con D.G.R. n.496 del 13.09.2016 sono state riprogrammate le risorse finanziarie disponibili a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007/2013 di cui alla D.G.R n.147 del 28.03.2015, per l'attuazione delle previsioni normative di cui al D.L.n.185/2015 convertito nella L.n.9/16, e assegnati € 60.000.000,00 a questa Struttura di Missione per la realizzazione del programma straordinario di interventi di cui alla citata normativa.

CONSIDERATO che allo scopo di attuare il Piano Straordinario di interventi su citato occorre procedere alla pianificazione, progettazione, affidamento ed esecuzione degli interventi previsti e alla nomina del R.U.P. per ogni singolo impianto.

VISTA la nota prot. n. 163106 del 06.03.2017 con la quale l'ing. Francesco Paolo Buonocore, Dirigente della UOD 04, ha proposto di nominare l'ing. Giuliano Morlando, dipendente della UOD 700504, Responsabile Unico del Procedimento (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione dell'intervento di Riqualificazione dello Stabilimento di Tritovagliatura e Imballaggio dei Rifiuti di Tufino.

VISTO il curriculum dell'ing. Giuliano Morlando, dipendente della UOD 700504 "Attività tecniche per l'adeguamento dell'impiantistica e la bonifica dei siti oggetto di smaltimento" della Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB, da cui risulta il possesso delle competenze ed esperienze necessarie all'espletamento della funzione di Responsabile Unico del Procedimento (RUP) dell'intervento di cui si tratta.

RITENUTO, per quanto su esposto, di nominare l'ing. Giuliano Morlando, dipendente della UOD 700504, matricola n.15426, Responsabile Unico del Procedimento (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione dell'intervento di Riqualificazione dello Stabilimento di Tritovagliatura e Imballaggio dei Rifiuti di Tufino(NA).

VISTI

- gli artt.31,32,33,113 del D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50;
- la Legge n. 241/90 e s.m.i.;
- il D.P.G.R. n.224/2015;
- il D.P.G.R. n.246/2015;
- il D.P.G.R. n.56/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato di:

1.nominare l'ing. Giuliano Morlando, dipendente della UOD 700504, matricola n. 15426, Responsabile Unico del Procedimento (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione dell'intervento di Riqualificazione dello Stabilimento di Tritovagliatura e Imballaggio dei Rifiuti di Tufino (NA).

2.di notificare il presente provvedimento all'ing. Giuliano Morlando e all'ing. Francesco Paolo Buonocore, Dirigente della UOD 700504

3.di trasmettere il presente provvedimento all'Assessore all'Ambiente, al BURC per la pubblicazione.

IL Responsabile Generale
Dr.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 7 del 10/03/2017

Dipartimento 70 - Strutture di Missione

Direzione Generale 5 - Struttura di missione per lo smaltimento dei RSB

Oggetto dell'Atto:

IMPIANTO PER IL TRATTAMENTO DELLA FRAZIONE ORGANICA DA RACCOLTA DIFFERENZIATA DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI ROCCA D'EVANDRO (CE) - NOMINA RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che la Regione Campania, al fine di ottemperare alla sentenza della Corte di Giustizia Europea del 16/07/2015 di condanna dello Stato italiano, per la gestione dei rifiuti in Campania, con la Deliberazione n. 381 del 07/08/2015 ha approvato gli Indirizzi per l'aggiornamento del Piano Regionale per la gestione dei Rifiuti Urbani in Campania, tra i cui obiettivi vi è il raggiungimento dell'autosufficienza in materia di trattamento della frazione organica dei rifiuti provenienti da raccolta differenziata;

b. che con Deliberazione di Giunta regionale n. 685 del 06/12/2016 è stato approvato il Piano Regionale della gestione dei Rifiuti Urbani in cui il fabbisogno di trattamento della frazione organica è stato stimato in circa 750.000 tonnellate/anno;

c. che con D.G.R. n. 123 del 07/03/2017 è stata programmata, nell'ambito del settore prioritario "Ambiente", la realizzazione di "impianti di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata, dei rifiuti speciali e liquidi" - indicati nell'All.1 alla citata delibera - finanziati per l'importo complessivo di € 190.000.000,00 a valere sulla dotazione finanziaria FSC 2014/2020 assegnata nell'ambito del "Patto per lo sviluppo della regione Campania" allo stesso intervento strategico;

CONSIDERATO

che per ogni intervento, indicato nel citato All.1, esclusi quelli che saranno a regia regionale, occorre procedere, alla nomina di un RUP per la programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione dell'intervento medesimo;

VISTO

il curriculum dell'ing. Antonio De Falco, matr. 21561, assegnato alla UOD 70 05 01 della Struttura di Missione per lo smaltimento dei R.S.B., da cui risulta il possesso delle competenze ed esperienze necessarie all'espletamento della funzione di Responsabile Unico del Procedimento (RUP) dell'impianto di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata, da realizzarsi nel comune di Rocca d'Evandro (CE);

RITENUTO

per quanto su esposto, di dover nominare l'ing. Antonio De Falco, matr. 21561, assegnato alla UOD 70 05 01, Responsabile Unico del Procedimento per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione dell'impianto di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata, da realizzarsi nel comune di Rocca d'Evandro (CE);

VISTI

- la D.G.R. n. 381/2015;

- la D.G.R. n. 685/2016;

- la D.G.R. n. 123/2017;

- la Legge n. 241/90;

- gli artt. 31, 32, 33, 113 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50;

- il D.P.G.R. n. 224/2015;

- il D.P.G.R. n. 246/2015;

- il D.P.G.R. n. 56/2015;

alla stregua dell'istruttoria compiuta

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato di:

1. nominare l'ing. Antonio De Falco, matr. 21561, assegnato alla UOD 70 05 01, Responsabile Unico del Procedimento per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione dell'impianto per

il trattamento della frazione organica da raccolta differenziata da realizzarsi nel comune di Rocca d'Evandro (CE);

2. notificare il presente provvedimento all'ing. Antonio De Falco e al Dirigente della UOD 70 05 01;

3. trasmettere il presente provvedimento all'Assessore all'Ambiente e al BURC per la pubblicazione.

Il Responsabile Generale

dr.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 8 del 10/03/2017

Dipartimento 70 - Strutture di Missione

Direzione Generale 5 - Struttura di missione per lo smaltimento dei RSB

Oggetto dell'Atto:

IMPIANTO PER IL TRATTAMENTO DELLA FRAZIONE ORGANICA DA RACCOLTA DIFFERENZIATA DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI CANCELLO ED ARNONE (CE) - NOMINA RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che la Regione Campania, al fine di ottemperare alla sentenza della Corte di Giustizia Europea del 16/07/2015 di condanna dello Stato italiano, per la gestione dei rifiuti in Campania, con la Deliberazione n. 381 del 07/08/2015 ha approvato gli Indirizzi per l'aggiornamento del Piano Regionale per la gestione dei Rifiuti Urbani in Campania, tra i cui obiettivi vi è il raggiungimento dell'autosufficienza in materia di trattamento della frazione organica dei rifiuti provenienti da raccolta differenziata;

b. che con D.G.R. n. 685 del 06/12/2016 è stato approvato il Piano Regionale della gestione dei Rifiuti Urbani in cui il fabbisogno di trattamento della frazione organica è stato stimato in circa 750.000 tonnellate/anno;

c. che con D.G.R. n. 123 del 07/03/2017 è stata programmata, nell'ambito del settore prioritario "Ambiente", la realizzazione di "impianti di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata, dei rifiuti speciali e liquidi" - indicati nell'All.1 alla citata delibera - finanziati per l'importo complessivo di € 190.000.000,00 a valere sulla dotazione finanziaria FSC 2014/2020 assegnata nell'ambito del "Patto per lo sviluppo della regione Campania" allo stesso intervento strategico;

CONSIDERATO

che per ogni intervento, indicato nel citato All.1, esclusi quelli che saranno a regia regionale, occorre procedere, alla nomina di un RUP per la programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione dell'intervento medesimo;

VISTO

il curriculum dell'arch. Marino Di Muzio, matr. 21784, assegnato alla UOD 70 05 01 della Struttura di Missione per lo smaltimento dei R.S.B., da cui risulta il possesso delle competenze ed esperienze necessarie all'espletamento della funzione di Responsabile Unico del Procedimento (RUP) dell'impianto di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata, da realizzarsi nel comune di Cancello ed Arnone (CE);

RITENUTO

per quanto su esposto, di dover nominare l'arch. Marino Di Muzio, matr. 21784, assegnato alla UOD 70 05 01, Responsabile Unico del Procedimento per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione dell'impianto di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata, da realizzarsi nel comune di Cancello ed Arnone (CE);

VISTI

- la D.G.R. n. 381/2015;
- la D.G.R. n. 685/2016;
- la D.G.R. n. 123/2017;
- la Legge n. 241/90;
- gli artt. 31, 32, 33, 113 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50;
- il D.P.G.R. n. 224/2015;
- il D.P.G.R. n. 246/2015;
- il D.P.G.R. n. 56/2015;

alla stregua dell'istruttoria compiuta

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato di:

1. nominare l'arch. Marino Di Muzio, matr. 21784, assegnato alla UOD 70 05 01, Responsabile Unico del Procedimento per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione dell'impianto per il trattamento della frazione organica da raccolta differenziata da realizzarsi nel comune di Cancello ed Arnone (CE);

2. notificare il presente provvedimento all'arch. Marino Di Muzio e al Dirigente della UOD 70 05 01;

3. trasmettere il presente provvedimento all'Assessore all'Ambiente e al BURC per la pubblicazione.

Il Responsabile Generale

dr.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 9 del 10/03/2017

Dipartimento 70 - Strutture di Missione

Direzione Generale 5 - Struttura di missione per lo smaltimento dei RSB

Oggetto dell'Atto:

IMPIANTO PER IL TRATTAMENTO DELLA FRAZIONE ORGANICA DA RACCOLTA DIFFERENZIATA DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI CASAL DI PRINCIPE (CE) - NOMINA RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che la Regione Campania, al fine di ottemperare alla sentenza della Corte di Giustizia Europea del 16/07/2015 di condanna dello Stato italiano, per la gestione dei rifiuti in Campania, con la Deliberazione n. 381 del 07/08/2015 ha approvato gli Indirizzi per l'aggiornamento del Piano Regionale per la gestione dei Rifiuti Urbani in Campania, tra i cui obiettivi vi è il raggiungimento dell'autosufficienza in materia di trattamento della frazione organica dei rifiuti provenienti da raccolta differenziata;

b. che con D.G.R. n. 685 del 06/12/2016 è stato approvato il Piano Regionale della gestione dei Rifiuti Urbani in cui il fabbisogno di trattamento della frazione organica è stato stimato in circa 750.000 tonnellate/anno;

c. che con D.G.R. n. 123 del 07/03/2017 è stata programmata, nell'ambito del settore prioritario "Ambiente", la realizzazione di "impianti di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata, dei rifiuti speciali e liquidi" - indicati nell'All.1 alla citata delibera - finanziati per l'importo complessivo di € 190.000.000,00 a valere sulla dotazione finanziaria FSC 2014/2020 assegnata nell'ambito del "Patto per lo sviluppo della regione Campania" allo stesso intervento strategico;

CONSIDERATO

che per ogni intervento, indicato nel citato All.1, esclusi quelli che saranno a regia regionale, occorre procedere, alla nomina di un RUP per la programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione dell'intervento medesimo;

VISTO

il curriculum dell'ing. Rosario Manzi, matr. 21558, assegnato alla UOD 70 05 04 della Struttura di Missione per lo smaltimento dei R.S.B., da cui risulta il possesso delle competenze ed esperienze necessarie all'espletamento della funzione di Responsabile Unico del Procedimento (RUP) dell'impianto di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata, da realizzarsi nel comune di Casal di Principe (CE);

RITENUTO

per quanto su esposto, di dover nominare l'ing. Rosario Manzi, matr. 21558, assegnato alla UOD 70 05 04, Responsabile Unico del Procedimento per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione dell'impianto di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata, da realizzarsi nel comune di Casal di Principe (CE);

VISTI

- la D.G.R. n. 381/2015;
- la D.G.R. n. 685/2016;
- la D.G.R. n. 123/2017;
- la Legge n. 241/90;
- gli artt. 31, 32, 33, 113 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50;
- il D.P.G.R. n. 224/2015;
- il D.P.G.R. n. 246/2015;
- il D.P.G.R. n. 56/2015;

alla stregua dell'istruttoria compiuta

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato di:

1. nominare l'ing. Rosario Manzi, matr. 21558, assegnato alla UOD 70 05 04, Responsabile Unico del Procedimento per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione dell'impianto per il trattamento della frazione organica da raccolta differenziata da realizzarsi nel comune di Casal di Principe (CE);

2. notificare il presente provvedimento all'ing. Rosario Manzi e al Dirigente della UOD 70 05 04;

3. trasmettere il presente provvedimento all'Assessore all'Ambiente e al BURC per la pubblicazione.

Il Responsabile Generale

dr.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 10 del 10/03/2017

Dipartimento 70 - Strutture di Missione

Direzione Generale 5 - Struttura di missione per lo smaltimento dei RSB

Oggetto dell'Atto:

IMPIANTO PER IL TRATTAMENTO DELLA FRAZIONE ORGANICA DA RACCOLTA DIFFERENZIATA DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI SAN TAMMARO (CE) - NOMINA RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che la Regione Campania, al fine di ottemperare alla sentenza della Corte di Giustizia Europea del 16/07/2015 di condanna dello Stato italiano, per la gestione dei rifiuti in Campania, con la Deliberazione n. 381 del 07/08/2015 ha approvato gli Indirizzi per l'aggiornamento del Piano Regionale per la gestione dei Rifiuti Urbani in Campania, tra i cui obiettivi vi è il raggiungimento dell'autosufficienza in materia di trattamento della frazione organica dei rifiuti provenienti da raccolta differenziata;

b. che con D.G.R. n. 685 del 06/12/2016 è stato approvato il Piano Regionale della gestione dei Rifiuti Urbani in cui il fabbisogno di trattamento della frazione organica è stato stimato in circa 750.000 tonnellate/anno;

c. che con D.G.R. n. 123 del 07/03/2017 è stata programmata, nell'ambito del settore prioritario "Ambiente", la realizzazione di "impianti di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata, dei rifiuti speciali e liquidi" - indicati nell'All.1 alla citata delibera - finanziati per l'importo complessivo di € 190.000.000,00 a valere sulla dotazione finanziaria FSC 2014/2020 assegnata nell'ambito del "Patto per lo sviluppo della regione Campania" allo stesso intervento strategico;

CONSIDERATO

che per ogni intervento, indicato nel citato All.1, esclusi quelli che saranno a regia regionale, occorre procedere, alla nomina di un RUP per la programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione dell'intervento medesimo;

VISTO

il curriculum dell'arch. Guido Miranda, matr. 9446, assegnato alla UOD 70 05 03 della Struttura di Missione per lo smaltimento dei R.S.B., da cui risulta il possesso delle competenze ed esperienze necessarie all'espletamento della funzione di Responsabile Unico del Procedimento (RUP) dell'impianto di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata, da realizzarsi nel comune di San Tammaro (CE);

RITENUTO

per quanto su esposto, di dover nominare l'arch. Guido Miranda, matr. 9446, assegnato alla UOD 70 05 03, Responsabile Unico del Procedimento per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione dell'impianto di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata, da realizzarsi nel comune di San Tammaro (CE);

VISTI

- la D.G.R. n. 381/2015;

- la D.G.R. n. 685/2016;

- la D.G.R. n. 123/2017;

- la Legge n. 241/90;

- gli artt. 31, 32, 33, 113 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50;

- il D.P.G.R. n. 224/2015;

- il D.P.G.R. n. 246/2015;

- il D.P.G.R. n. 56/2015;

alla stregua dell'istruttoria compiuta

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato di:

1. nominare l'arch. Guido Miranda, matr. 9446, assegnato alla UOD 70 05 03, Responsabile Unico del Procedimento per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione dell'impianto per

il trattamento della frazione organica da raccolta differenziata da realizzarsi nel comune di San Tammaro (CE);

2. notificare il presente provvedimento all'arch. Guido Miranda e al Dirigente della UOD 70 05 03;

3. trasmettere il presente provvedimento all'Assessore all'Ambiente e al BURC per la pubblicazione.

Il Responsabile Generale

dr.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 11 del 10/03/2017

Dipartimento 70 - Strutture di Missione

Direzione Generale 5 - Struttura di missione per lo smaltimento dei RSB

Oggetto dell'Atto:

IMPIANTO PER IL TRATTAMENTO DELLA FRAZIONE ORGANICA DA RACCOLTA DIFFERENZIATA DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI MARIGLIANO (NA) - NOMINA RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che la Regione Campania, al fine di ottemperare alla sentenza della Corte di Giustizia Europea del 16/07/2015 di condanna dello Stato italiano, per la gestione dei rifiuti in Campania, con la Deliberazione n. 381 del 07/08/2015 ha approvato gli Indirizzi per l'aggiornamento del Piano Regionale per la gestione dei Rifiuti Urbani in Campania, tra i cui obiettivi vi è il raggiungimento dell'autosufficienza in materia di trattamento della frazione organica dei rifiuti provenienti da raccolta differenziata;

b. che con D.G.R. n. 685 del 06/12/2016 è stato approvato il Piano Regionale per la gestione dei Rifiuti Urbani in cui il fabbisogno di trattamento della frazione organica è stato stimato in circa 750.000 tonnellate/anno;

c. che con D.G.R. n. 123 del 07/03/2017 è stata programmata, nell'ambito del settore prioritario "Ambiente", la realizzazione di "impianti di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata, dei rifiuti speciali e liquidi" - indicati nell'All.1 alla citata delibera - finanziati per l'importo complessivo di € 190.000.000,00 a valere sulla dotazione finanziaria FSC 2014/2020 assegnata nell'ambito del "Patto per lo sviluppo della regione Campania" allo stesso intervento strategico;

CONSIDERATO

che per ogni intervento, indicato nel citato All.1, esclusi quelli che saranno a regia regionale, occorre procedere, alla nomina di un RUP per la programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione dell'intervento medesimo;

VISTO

il curriculum dell'arch. Alessandro Scialoja, matr. 21553, assegnato alla UOD 70 05 03 della Struttura di Missione per lo smaltimento dei R.S.B., da cui risulta il possesso delle competenze ed esperienze necessarie all'espletamento della funzione di Responsabile Unico del Procedimento (RUP) dell'impianto di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata, da realizzarsi nel comune di Marigliano (NA);

RITENUTO

per quanto su esposto, di dover nominare l'arch. Alessandro Scialoja, matr. 21553, assegnato alla UOD 70 05 03, Responsabile Unico del Procedimento per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione dell'impianto di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata, da realizzarsi nel comune di Marigliano (NA);

VISTI

- la D.G.R. n. 381/2015;

- la D.G.R. n. 685/2016;

- la D.G.R. n. 123/2017;

- la Legge n. 241/90;

- gli artt. 31, 32, 33, 113 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50;

- il D.P.G.R. n. 224/2015;

- il D.P.G.R. n. 246/2015;

- il D.P.G.R. n. 56/2015;

alla stregua dell'istruttoria compiuta

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato di:

1. nominare l'arch. Alessandro Scialoja, matr. 21553, assegnato alla UOD 70 05 03, Responsabile Unico del Procedimento per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione dell'impianto

per il trattamento della frazione organica da raccolta differenziata da realizzarsi nel comune di Marigliano (NA);

2. notificare il presente provvedimento all'arch. Alessandro Scialoja e al Dirigente della UOD 70 05 03;

3. trasmettere il presente provvedimento all'Assessore all'Ambiente e al BURC per la pubblicazione.

Il Responsabile Generale
dr.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 12 del 10/03/2017

Dipartimento 70 - Strutture di Missione

Direzione Generale 5 - Struttura di missione per lo smaltimento dei RSB

Oggetto dell'Atto:

IMPIANTO PER IL TRATTAMENTO DELLA FRAZIONE ORGANICA DA RACCOLTA DIFFERENZIATA DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI CHIANCHE (AV) - NOMINA RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che la Regione Campania, al fine di ottemperare alla sentenza della Corte di Giustizia Europea del 16/07/2015 di condanna dello Stato italiano, per la gestione dei rifiuti in Campania, con la Deliberazione n. 381 del 07/08/2015 ha approvato gli Indirizzi per l'aggiornamento del Piano Regionale per la gestione dei Rifiuti Urbani in Campania, tra i cui obiettivi vi è il raggiungimento dell'autosufficienza in materia di trattamento della frazione organica dei rifiuti provenienti da raccolta differenziata;

b. che con D.G.R. n. 685 del 06/12/2016 è stato approvato il Piano Regionale della gestione dei Rifiuti Urbani in cui il fabbisogno di trattamento della frazione organica è stato stimato in circa 750.000 tonnellate/anno;

c. che con D.G.R. n. 123 del 07/03/2017 è stata programmata, nell'ambito del settore prioritario "Ambiente", la realizzazione di "impianti di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata, dei rifiuti speciali e liquidi" - indicati nell'All.1 alla citata delibera - finanziati per l'importo complessivo di € 190.000.000,00 a valere sulla dotazione finanziaria FSC 2014/2020 assegnata nell'ambito del "Patto per lo sviluppo della regione Campania" allo stesso intervento strategico;

CONSIDERATO

che per ogni intervento, indicato nel citato All.1, esclusi quelli che saranno a regia regionale, occorre procedere, alla nomina di un RUP per la programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione dell'intervento medesimo;

VISTO

il curriculum dell'ing. Giuseppe Sepe, matr. 21882, assegnato alla UOD 70 05 01 della Struttura di Missione per lo smaltimento dei R.S.B., da cui risulta il possesso delle competenze ed esperienze necessarie all'espletamento della funzione di Responsabile Unico del Procedimento (RUP) dell'impianto di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata, da realizzarsi nel comune di Chianche (AV);

RITENUTO

per quanto su esposto, di dover nominare l'ing. Giuseppe Sepe, matr. 21882, assegnato alla UOD 70 05 01, Responsabile Unico del Procedimento per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione dell'impianto di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata, da realizzarsi nel comune di Chianche (AV);

VISTI

- la D.G.R. n. 381/2015;
- la D.G.R. n. 685/2016;
- la D.G.R. n. 123/2017;
- la Legge n. 241/90;
- gli artt. 31, 32, 33, 113 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50;
- il D.P.G.R. n. 224/2015;
- il D.P.G.R. n. 246/2015;
- il D.P.G.R. n. 56/2015;

alla stregua dell'istruttoria compiuta

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato di:

1. nominare l'ing. Giuseppe Sepe, matr. 21882, assegnato alla UOD 70 05 01, Responsabile Unico del Procedimento per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione dell'impianto per il trattamento della frazione organica da raccolta differenziata da realizzarsi nel comune di Chianche (AV);

2. notificare il presente provvedimento all'ing. Giuseppe Sepe, e al Dirigente della UOD 70 05 01;

3. trasmettere il presente provvedimento all'Assessore all'Ambiente e al BURC per la pubblicazione.

Il Responsabile Generale
dr.ssa Lucia Pagnozzi

Determina Dirigenziale n. 2 del 08/03/2017

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

LIQUIDAZIONE E PAGAMENTO DELLA SOMMA COMPLESSIVA DI EURO 264.000,00 (DUECENTOSESSANTAQUATTROMILA/00) A FAVORE DELL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL MEZZOGIORNO DI PORTICI PER IL FUNZIONAMENTO DELL'OSSERVATORIO REGIONALE PER LA SICUREZZA ALIMENTARE (O.R.S.A.), QUALE SALDO RELATIVO AL 2° E 3° QUADRIMESTRE ANNO 2015.

IL DIRIGENTE

REMESSO

a. che con Deliberazione di G.R. n.1292 del 17/07/2007 è stato istituito l'Osservatorio Regionale per la Sicurezza Alimentare (ORSA) presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici;
b. la Legge Regionale 15 marzo 2011 n. 4 (legge finanziaria 2011), così come modificata dalla Legge Regionale 27 gennaio 2012 n. 3 ha stabilito che l'Osservatorio Regionale per la Sicurezza Alimentare (ORSA) svolge le funzioni di supporto ai compiti di indirizzo e programmazione degli interventi di profilassi e di risanamento del patrimonio zootecnico e delle patologie trasmissibili all'uomo in coerenza con il Piano di rientro dal disavanzo sanitario e con i Programmi operativi adottati, ai sensi dell'articolo 2, comma 88, della legge 191/2009 e con il Piano Sanitario Regionale;
c. che al predetto Istituto vanno corrisposti per garantire il funzionamento dell'ORSA € 660.000,00, ivi comprese le ritenute di legge, da erogarsi nella misura del 40% nel mese di gennaio di ciascun anno e nella misura del 20% entro 30 giorni dall'acquisizione delle relazioni quadrimestrali;
a. che con Decreto Dirigenziale n.202 del 15/06/2015 è stata impegnata la somma complessiva di € 660.000,00 e nel contempo è stata liquidata la somma pari ad € 396.000,00, quale anticipazione pari al 40% dell'importo annuo ed il primo quadrimestre relativo all'anno 2015 pari al 20% dell'importo annuo;
b. che con Decreto Dirigenziale n.141 del 27/06/2016 di approvazione delle risultanze della ricognizione ordinaria dei residui attivi e passivi al 31/12/2015;
c. che in esecuzione della D.G.R.C. n.701 dell'06/12/2016 di riaccertamento dei residui passivi sono stati annotati i numeri delle relative annotazioni contabili;
d. che deve essere corrisposta a favore dell'isituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici la somma complessiva pari ad € 264.000,00, quale saldo relativo al 2 e 3° quadrim estre 2015°;

VISTE

a. che con note nn.0007827 del 07/09/2015 - 0849489 del 9/12/2015 l'Istituto ha trasmesso le relazioni conclusive delle attività svolte nel 2° e 3° quadrimestre 2015;

RITENUTO, pertanto

a. **di dover liquidare e pagare** la somma complessiva di € **264.000,00** (duecentosessantaquattromila/00) a favore dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici per il funzionamento dell' dell'Osservatorio Regionale per la Sicurezza Alimentare (ORSA) - C.F. 00292370632, mediante versamento sul Conto di Tesoreria 425 – Codice Conto di Tesoreria 0030217, quale saldo del 2 e 3° quadrimestre anno 2015 ,dando atto che trattasi di spesa rientrante nella gestione dei capitoli esclusivamente riconducibili alla propria sfera di responsabilità e che è stata assunta agli atti dell' UOD idonea documentazione comprovante il diritto del creditore;

b. **di imputare** la predetta spesa sul capitolo di spesa **7663** sul conto di gestione sanitaria corrente, a valere sull'impegno assunto con D.G.R. n.701 dell'06/12/2016 (n.impegno **5511**) del bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2017, autorizzato con L.R. n.4 del 20/01/2017 e del relativo bilancio gestionale approvato con la DGR n.59 dell'07/02/2017 e secondo la classificazione della transazione elementare ai sensi del Decreto Legislativo n.118 del 23/06/2011 così come di seguito specificato:

(IV Livello Piano dei Conti 1.04.01.01.000)

Capitolo di Spesa	Titolo	Missione	Programma	Macroaggregato	V Piano dei Conti	Cofog	Cod. U.E.	Siope Bilancio	Siope Gestionale	Ric.	Perim.Sanità
7663	1	13	01	104	1.04.01.01.999	07.4	8	1.04.01.01.000	1.04.01.01.999	3	4

VISTI

a. la L.R. n.7/2002;

b. Il D.Lgs 23 Giugno 2011, n.118;

c. Il D.Lgs 10 Agosto 2014, n.126;

d. la D.G.R.C. n.2075 del 29/12/2005 relativa all'approvazione del nuovo sistema di codificazione denominato SIOPE;

e. la D.G.R. n.211 dell'1/2/2008 relativa alla revisione codificazione SIOPE (Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici), in attuazione delle disposizioni di cui al decreto ministeriale n.17114 del 5/3/2007;

f. la circolare del Dipartimento delle Risorse Finanziarie Umane e Strumentali della Direzione Generale prot.n.0635550 del 29/09/2016 – D.Lgs. 118/2011, art.8 – Adeguamento Siope – Decreto MEF 09/06/2016 (G.U. n.154 del 04/07/2016, suppl.ordinario 25);

g. la circolare del Dipartimento delle Risorse Finanziarie Umane e Strumentali della Direzione Generale prot.n. 0535748 del 31/07/2014;

h. il D.Lgs n.118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 Maggio 2009, n.42;

i. il D.Lgs n.33, artt.26 e 27 del 14/03/2013;

j. la L.R. n.3 del 20/01/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania – Legge di Stabilità regionale 2017" , pubblicato sul B.U.R.C. n.7 del 20/01/2017;

k. L.R. n.4 del 20/01/2017 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania ", pubblicata sul B.U.R.C. n.7 del 20/01/2017;

l. L.R.n.9 del 3/2/2017 modifica alla Legge di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 in attuazione dell'art.1;

m. la D.G.R.C. n.59 dell'07/02/2017 di approvazione del bilancio gestionale per gli anni 2017/2019, pubblicata sul B.U.R.C. n. 13 del 13/02/2017;

D E T E R M I N A

per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. **di dover liquidare e pagare** l'importo complessivo di € **264.000,00 (euro duecentosessantaquattromila/00), quale saldo del 2° e 3° quadrimestre anno 2015** a favore dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno per il funzionamento dell' dell'Osservatorio Regionale per la Sicurezza Alimentare (ORSA) – C.F. 00292370632, mediante versamento sul Conto di Tesoreria 425 – Codice Conto di Tesoreria 0030217, sul Capitolo di Spesa **7663** del bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2017, autorizzato con L.R. n. 4 del 20/01/2017 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Campania per il triennio 2017/2019 e del relativo bilancio gestionale approvato con la DGR n.59 del 07/02/2017, dando atto che trattasi di spesa rientrante nella gestione dei capitoli esclusivamente riconducibili alla propria sfera di responsabilità e che è stata assunta agli atti del U.O.D. idonea documentazione comprovante il diritto del creditore;

2. **di imputare** la predetta spesa sul Capitolo di Spesa **7663** al conto di gestione sanitaria corrente, a valere sulla (D.G.R.C. n.**701 dell'06/12/2016**) (n.impegno **5511**) e secondo la classificazione della transazione elementare ai sensi del Decreto Legislativo n.118 del 23/06/2011 così come di seguito specificato:

(IV Livello Piano dei Conti 1.04.01.01.000)

Capitolo di Spesa	Titolo	Missione	Programma	Macroaggregato	V Piano dei Conti	Cofog	Cod. U.E.	Siope Bilancio	Siope Gestionale	Ric	Perim. Sanità
7663	1	13	01	104	1.04.01.01.999	07.4	8	1.04.01.01.000	1.04.01.01.999	3	4

3. **di inviare** il presente provvedimento alla U.O.D. 04 "*Gestione delle Spese Regionali*" della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Dipartimento 55" Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali" a provvedere al pagamento dell'importo così come determinato nell'allegato prospetto contabile, costituente parte integrante del presente atto.

4. di **inviare** il presente Decreto Dirigenziale al B.U.R.C., ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27.

Il Dirigente dell'UOD 02
Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria
Dr. Sarnelli Paolo

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIRETTORE GENERALE **Avv. Postiglione Antonio**

DIRIGENTE U.O.D. **Dott. Sarnelli Paolo**

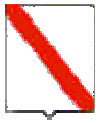
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIR.GEN.	4	U.O.D. / STAFF	2

OGGETTO

Liquidazione e pagamento della somma complessiva di Euro 264.000,00 (duecentosessantaquattromila/00) a favore dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici per il funzionamento dell'Osservatorio Regionale per la Sicurezza Alimentare (O.R.S.A.), quale saldo relativo al 2° e 3° quadrimestre anno 2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2017	7663	1	13	1	104	1.04.01.01.999	07.4	1.04.01.01.000	1.04.01.01.999	8	264.000,00	,00

TOTALE	264.000,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile
Dr.Paolo Sarnelli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIRETTORE GENERALE **Avv. Postiglione Antonio**

DIRIGENTE U.O.D. **Dott. Sarnelli Paolo**

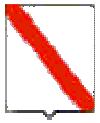
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIR.GEN.	4	U.O.D. / STAFF	2

OGGETTO

Liquidazione e pagamento della somma complessiva di Euro 264.000,00 (duecentosessantaquattromila/00) a favore dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici per il funzionamento dell'Osservatorio Regionale per la Sicurezza Alimentare (O.R.S.A.), quale saldo relativo al 2° e 3° quadrimestre anno 2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL MEZZOGIORNO DI PORTICI	00292370632		VIA SALUTE,2	PORTICI	264.000,00	,00

TOTALI	**264.000,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL MEZZOGIORNO DI PORTICI	***Girofondo - Conto Tesoreria : 0030217, Spec. di pag. : girofondo codice di tesoreria 425 codice conto di tesoreria 0030217***	**2017**	**7663**

Il Responsabile
Dr.Paolo Sarnelli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Determina Dirigenziale n. 3 del 08/03/2017

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

LIQUIDAZIONE E PAGAMENTO A FAVORE DELL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELL'ABRUZZO E DEL MOLISE "G.CAPORALE" DI TERAMO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. l'articolo 1, comma 36, della Legge 28 marzo 1997 n. 81, prevede la realizzazione di una Banca Dati per l'Anagrafe Zootecnica, articolata su tre livelli: locale, regionale e nazionale, al fine di rendere disponibili i dati derivanti dall'applicazione del D.P.R. n. 317/96, per il cui funzionamento la predetta legge impegna dei fondi a favore delle Regioni;

b. l'articolo 1, comma 5, della Legge Regionale 1 febbraio 2005 n. 3 (interventi urgenti per la tutela della bufala mediterranea italiana in Campania) prevede l'identificazione elettronica dei capi bufalini allevati in Regione Campania;

c. con D.G.R.C. 14 luglio 2006 n. 948 (identificazione elettronica dei capi bufalini in Campania art. 1, comma 5, L.R. 1 febbraio 2005 n. 3) sono state adottate le azioni di supporto al progetto elaborato dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Teramo concernenti la formazione del personale, la dotazione del materiale e delle attrezzature per l'identificazione elettronica dei capi bufalini;

d. con Decreto Dirigenziale n. 40 del 18 luglio 2006 è stata affidata all'IZS di Teramo l'attuazione del progetto di identificazione elettronica dei capi bufalini in Regione Campania;

e. con D.G.R.C. del 23 dicembre 2008 n. 2044 sono state stabilite le modalità di identificazione elettronica dei capi bovini con modalità di allevamento "Brado" e/o "Transumante" nella Regione Campania;

f. con il Decreto riparto fondi anagrafe del Ministero della Salute – DGSAF datato 18/05/2015, il Ministero della Salute ha comunicato l'erogazione in favore della Regione Campania dell'importo di € 12.153,15 (dodicimilacentocinquantatre/15) per il funzionamento dell'Anagrafe Zootecnica e della Banca Dati;

g. che il predetto Istituto ha provveduto all'acquisto di numero 18.490 boli ceramici endoruminali con microchip;

VISTO

a. che l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G.Caporale", ha richiesto il pagamento dell'importo di € 31.908,40 (Iva esclusa) con fattura n.033/1445 del 4/11/2016;

RITENUTO

a. **di dover provvedere alla liquidazione e pagamento** della somma complessiva di 31.908,40 (Trentunomilanovecentoottomila/40) sul capitolo di spesa 7639, per l'identificazione e registrazione degli animali e per l'attuazione del predetto progetto di identificazione elettronica dei bovini e bufalini;

b. **di imputare** la predetta spesa sul Capitolo di Spesa **7639, a valere sugli impegni assunti con DGRC n.701 del 6/12/2016 (n.impegno 5501), Decreto Dirigenziale n.390 del 29/12/2016 (n.impegno 6068) e con Decreto Dirigenziale n.371 del 16/12/2016 (n.impegno 5970)** e secondo la classificazione ai sensi del Decreto Legislativo n.118 del 23/06/2011:

capitolo di spesa 7639 (IV Livello Piano dei Conti 1.04.01.02.000)

Tit	Missione	Programma	Macroaggregato	V Piano dei Conti	Cofog	Cod. U.E.	Siope Bilancio	Siope gest.	PerSan	Ricorrente
1	13	01	104	1.04.01.01.999	07.4	8	1.04.01.01.000	1.04.01.01.999	4	3

VISTI

a. la L.R. n.7/2002;

b. Il D.Lgs 23 Giugno 2011, n.118;

c. Il D.Lgs 10 Agosto 2014, n.126;

d. la D.G.R.C. n.2075 del 29/12/2005 relativa all'approvazione del nuovo

sistema di codificazione denominato SIOPE;

e. la D.G.R. n.211 dell'1/2/2008 relativa alla revisione codificazione SIOPE (Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici), in attuazione delle disposizioni di cui al decreto ministeriale n.17114 del 5/3/2007;

f. la circolare del Dipartimento delle Risorse Finanziarie Umane e Strumentali della Direzione Generale prot.n.0635550 del 29/09/2016 – D.Lgs. 118/2011, art.8 – Adeguamento Siope – Decreto MEF 09/06/2016 (G.U. n.154 del 04/07/2016, suppl.ordinario 25);

g. la circolare del Dipartimento delle Risorse Finanziarie Umane e Strumentali della Direzione Generale prot.n. 0535748 del 31/07/2014;

h. il D.Lgs n.118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 Maggio 2009, n.42;

i. il D.Lgs n.33, artt.26 e 27 del 14/03/2013;

j. la L.R. n.3 del 20/01/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il

triennio 2017/2019 della Regione Campania – Legge di Stabilità regionale 2017" , pubblicato sul B.U.R.C. n.7 del 20/01/2017;

k. L.R. n.4 del 20/01/2017 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania ", pubblicata sul B.U.R.C. n.7 del 20/01/2017;

l. L.R.n.9 del 3/2/2017 modifica alla Legge di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 in attuazione dell'art.1;

m. la D.G.R.C. n.59 dell'07/02/2017 di approvazione del bilancio gestionale per gli anni 2017/2019, pubblicata sul B.U.R.C. n. 13 del 13/02/2017;

D E T E R M I N A

per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. **di dover liquidare e pagare** l'importo complessivo di € 31.908,40 **(euro Trentunomilanovecentoottomila/40)** a favore dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G.Caporale" di Teramo, per l'acquisto di numero 18.490 boli ceramici endoruminali con microchip, P.IVA 00060330677 – C.F. 80006470670, mediante di versamento sul Codice Tesoreria 403 - Conto Unico di Tesoreria 0034153, sul Capitolo di Spesa **7639** del bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2017, autorizzato con L.R. n. 4 del 20/01/2017 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Campania per il triennio 2017/2019 e del relativo bilancio gestionale approvato con la DGR n.59 del 07/02/2017, dando atto che trattasi di spesa rientrante nella gestione dei capitoli esclusivamente riconducibili alla propria sfera di responsabilità e che è stata assunta agli atti del U.O.D. idonea documentazione comprovante il diritto del creditore;

2. **di imputare** la predetta spesa sul Capitolo di Spesa **7639** al conto di gestione sanitaria corrente,) **a valere sugli impegni assunti con DGRC n.701 del 6/12/2016 (n.impegno 5501), Decreto Dirigenziale n.390 del 29/12/2016 (n.impegno 6068) e Decreto n. 371 del 16/12/2016 (n.impegno 5970)** e secondo la classificazione della transazione elementare ai sensi del Decreto Legislativo n.118 del 23/06/2011 così come di seguito specificato:

(IV Livello Piano dei Conti 1.04.01.01.000)

Capitolo di Spesa	Titolo	Missione	Programma	Macroaggregato	V Piano dei Conti	Cofog	Cod. U.E.	Siope Bilancio	Siope Gestionale	Ric	Perim. Sanità
7639	1	13	01	104	1.04.01.01.999	07.4	8	1.04.01.01.000	1.04.01.01.999	3	4

3. **di inviare** il presente provvedimento alla U.O.D. 04 "*Gestione delle Spese Regionali*" della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Dipartimento 55" Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali" a provvedere al pagamento dell'importo così come determinato nell'allegato prospetto contabile, costituente parte integrante del presente atto.

4. di **inviare** il presente Decreto Dirigenziale al B.U.R.C., ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27.

Il Dirigente dell'UOD 02
Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria
Dr. Sarnelli Paolo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIRETTORE GENERALE **Avv. Postiglione Antonio**

DIRIGENTE U.O.D. **Dott. Sarnelli Paolo**

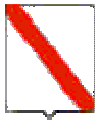
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIR.GEN.	4	U.O.D. / STAFF	2

OGGETTO

Liquidazione e pagamento a favore dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G.Caporale" di Teramo.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2017	7639	1	13	1	104	1.04.01.01.999	07.4	1.04.01.01.000	1.04.01.01.999	8	31.908,40	,00

TOTALE	31.908,40	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2016	7639	5501
2016	7639	6068
2016	7639	5970

Il Responsabile
Dr.Paolo Sarnelli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIRETTORE GENERALE **Avv. Postiglione Antonio**

DIRIGENTE U.O.D. **Dott. Sarnelli Paolo**

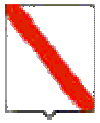
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIR.GEN.	4	U.O.D. / STAFF	2

OGGETTO

Liquidazione e pagamento a favore dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G.Caporale" di Teramo.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE "G. CAPORALE" DI TERAMO	00060330677		-	-	31.908,40	,00

TOTALI	**31.908,40**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
ISTITUTO ZOOPROFILATTICO "G. CAPORALE" DI TERAMO	***Girofondo - Conto Tesoreria : 34153, Spec. di pag. : Conto di Tesoreria Unica 34153***	**2017**	**7639**

Il Responsabile
Dr.Paolo Sarnelli

fonte: http://burc.regione.campania.it

FATTURA ELETTRONICA

Versione 1.1

Dati relativi alla trasmissione

- Identificativo del trasmittente: IT80006470670
- Progressivo di invio: 1512
- Formato Trasmissione: SDI11
- Codice Amministrazione destinataria: FJZMEW

Dati del cedente / prestatore

Dati anagrafici

- Identificativo fiscale ai fini IVA: IT00060330677
- Denominazione: Istituto ZooprofilatticoSperimentale Abruzzo e Molise
- Regime fiscale: RF01 (ordinario)

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2016. 0732395 10/11/2016 09,54
Mitt. : IZS ABRUZZO E MOLISE
Ass. : 520402 UOD Prevenzione e sanità pubbl...
Classifica : 20.1.19. Sottofasc. :4-3 del 2011

Dati della sede

- Indirizzo: Via Campo Boario
- CAP: 64100
- Comune: TERAMO
- Provincia: TE
- Nazione: IT

Dati di iscrizione nel registro delle imprese

- Provincia Ufficio Registro Imprese: TE
- Numero di iscrizione: 44935
- Stato di liquidazione: LN (non in liquidazione)

Dati del cessionario / committente

Dati anagrafici

- Codice Fiscale: 80011990639
- Denominazione: REGIONE CAMPANIA

Dati della sede

- Indirizzo: VIA SANTA LUCIA , 81
- CAP: 80132

fonte: http://b

- Comune: NAPOLI
- Provincia: NA
- Nazione: IT

Versione prodotta con foglio di stile SdI www.fatturapa.gov.it
Versione 1.1

Dati generali del documento

- Tipologia documento: TD01 (fattura)
- Valuta importi: EUR
- Data documento: 2016-11-04 (04 Novembre 2016)
- Numero documento: 033/1445
- Importo totale documento: 31908.40
- Causale: IDENTIFICAZIONE CAPI BUFALINI PROG. RCAATE0116

Bollo

- Bollo virtuale: SI
- Importo bollo: 2.00

Dati dell'ordine di acquisto

- Numero linea di fattura a cui si riferisce: 1
- Identificativo ordine di acquisto: 2016/17950
- Data ordine di acquisto: 2016-01-12 (12 Gennaio 2016)
- Codice Unitario Progetto (CUP): I45I16000020002

Dati relativi alle linee di dettaglio della fornitura

Nr. linea: 1

- Descrizione bene/servizio: IDENTIFICAZIONE ELETTRONICA CAPI BUFALINI E BOVINI STATO BRADO-TRANSUMANTI IN CAMPANIA
- Quantità: 1.00
- Data inizio periodo di riferimento: 2016-11-04 (04 Novembre 2016)
- Data fine periodo di riferimento: 2016-11-04 (04 Novembre 2016)
- Valore unitario: 31906.40
- Valore totale: 31906.40
- IVA (%): 0.00
- Natura operazione: N1 (esclusa ex art.15)

Dati di riepilogo per aliquota IVA e natura

- Aliquota IVA (%): 0.00
- Natura operazioni: N1 (escluse ex art.15)
- Totale imponibile/importo: 31906.40
- Totale imposta: 0.00

fonte: http://b

- Riferimento normativo: FUORI CAMPO IVA ARTT.1 E 4 DPR

Dati relativi al pagamento

- Condizioni di pagamento: TP02 (pagamento completo)

- **Dettaglio pagamento**
  - Modalità: MP05 (bonifico)
  - Decorrenza termini di pagamento: 2016-11-04 (04 Novembre 2016)
  - Termini di pagamento (in giorni): 60
  - Data scadenza pagamento: 2017-01-03 (03 Gennaio 2017)
  - Importo: 31908.40
  - Istituto finanziario: INTESA SANPAOLO
  - Codice IBAN: IT65G0306915303100000046008
  - Codice ABI: 03069
  - Codice CAB: 15303
  - Codice pagamento: F20160014450033

Dati relativi agli allegati

- Nome dell'allegato: DG16_1445 REGIONE CAMPANIA.pdf
- Formato: pdf
- Descrizione: .

Versione prodotta con foglio di stile SdI www.fatturapa.gov.it

fonte: http://b

Determina Dirigenziale n. 4 del 09/03/2017

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

LIQUIDAZIONE E PAGAMENTO DELLA SOMMA COMPLESSIVA DI EURO 42.500,00 (QUARANTADUEMILACINQUECENTO/00), A FAVORE DELL'UNIVERSITA' PARTHENOPE, QUALE ACCONTO DEL 50% DELLA SOMMA COMPLESSIVA DI EURO 85.000,00 PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DENOMINATO:"SVILUPPO, MIGLIORAMENTO E SPERIMENTAZIONE DI UN SISTEMA SOFTWARE PER LA MODELLISTICA DI EVENTI D'INQUINAMENTO MARINO BASATO SU TECNOLOGIE DI CALCOLO DISTRIBUITO AD ALTE PRESTAZIONI, FACENTE ANCHE USO DI

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'Osservatorio Regionale per la Sicurezza Alimentare (ORSA) è incaricato della raccolta e delle analisi dei dati derivanti dagli Enti che svolgono le attività connesse alla sicurezza degli alimenti e dei mangimi;
b. che il Dipartimento di Scienze e Tecnologie - Università Parthenope,ha realizzato e dato in uso all'ORSA ed alle AASSLL un software per la modellistica del flusso degli inquinanti basato su tecnologie di calcolo per consentire la visualizzazione della circolazione degli stessi nelle zone classificate per la produzione di molluschi bivalvi;
c. l'allegato II, Capitolo II, punto A.6 del Regolamento CE 854/2004 e s.m.i. stabilisce che, preliminarmente alla classificazione delle zone di produzione, le AASSLL devono effettuare una specifica indagine sanitaria in relazione alla circolazione degli inquinanti in funzione dell'andamento delle correnti, della batimetria e del ciclo delle maree;
d. che il predetto software viene utilizzato dalle AASSLL e dall'ORSA per classificare e riclassificare le zone di produzione di molluschi bivalvi in osservanza agli adempimenti stabiliti dal predetto Regolamento CE 854/2004;
e. che con Decreto Dirigenziale n.340 dell'09/12/2016 è stata impegnata la somma complessiva di € 85.000,00 a favore del Dipartimento di Scienze Tecnologiche – Università Parthenope per la realizzazione del programma denominato: "*Sviluppo, miglioramento e sperimentazione di un sistema software per la modellistica di eventi d'inquinamento marino basato su tecnologie di calcolo distribuito ad alte prestazioni, facente anche uso di tecnologie relative ai sistemi embedded ai dispositivi mobili e alla internet of things, dotato di interfaccia web avanzata e con domini spaziali ad alta risoluzione estesi alla Regione Campania – MytiluSE – modelling mytilus farming system with enhanced web technologies";*
f. che deve essere liquidata la somma complessiva di € 42.500,00, quale acconto del 50% della somma complessiva di € 85.000,00 a favore dell'Università Parthenope per la realizzazione del succitato programma;

VISTO

a. che agli atti della scrivente U.O.D. risulta idonea documentazione comprovante il diritto del creditore;

RITENUTO, pertanto,

a. **di dover provvedere alla liquidazione e pagamento** della somma complessiva di € 42.500,00 (quarantaduemilacinquecento/00), quale acconto del 50% della somma complessiva di € 85.000,00 a favore dell'Università Parthenope per la realizzazione del programma denominato:" *Sviluppo, miglioramento e sperimentazione di un sistema software per la modellistica di eventi d'inquinamento marino basato su tecnologie di calcolo distribuito ad alte prestazioni, facente anche uso di tecnologie relative ai sistemi embedded ai dispositivi mobili e alla internet of things, dotato di interfaccia web avanzata e con domini spaziali ad alta risoluzione estesi alla Regione Campania – MytiluSE – modelling mytilus farming system with enhanced web technologies",* dando atto che trattasi di spesa rientrante nella gestione dei capitoli esclusivamente riconducibili alla propria sfera di responsabilità;

b. **di imputare** la predetta spesa di e 42.500,00, al conto di gestione sanitaria corrente sul Capitolo di Spesa **7660**, **a valere sull'impegno assunto** con Decreto Dirigenziale n.**340 dell'09/12/2016** (n.impegno **5822**) del bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2017, autorizzato con L.R. n. 4 del 20/01/2017 "Bilancio di previsione finanziario della

Regione Campania per il triennio 2017/2019 e del relativo bilancio gestionale approvato con la DGR n.59 del 07/02/2017 e secondo la classificazione della transazione elementare ai sensi del Decreto Legislativo n. 118 del 23/06/2011:

(IV Livello Piano dei Conti 1.04.01.02.000)

Capitolo di Spesa	Titolo	Missione	Programma	Macroaggregato	V Piano dei Conti	Cofog	Cod. U.E.	Siope Bilancio	Siope Gestionale	Ric	Perim.Sanità
7660	1	13	01	104	1.04.01.01.008	07.4	8	1.04.01.02.000	1.04.01.02.008	3	4

VISTI

a. la L.R. n.7/2002;

b. Il D.Lgs 23 Giugno 2011, n.118;

c. Il D.Lgs 10 Agosto 2014, n.126;

d. la D.G.R.C. n.2075 del 29/12/2005 relativa all'approvazione del nuovo

sistema di codificazione denominato SIOPE;

e. la D.G.R. n.211 dell'1/2/2008 relativa alla revisione codificazione SIOPE (Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici), in attuazione delle disposizioni di cui al decreto ministeriale n.17114 del 5/3/2007;

f. la circolare del Dipartimento delle Risorse Finanziarie Umane e Strumentali della Direzione Generale prot.n.0635550 del 29/09/2016 – D.Lgs. 118/2011, art.8 – Adeguamento Siope – Decreto MEF 09/06/2016 (G.U. n.154 del 04/07/2016, suppl.ordinario 25);

g. la circolare del Dipartimento delle Risorse Finanziarie Umane e Strumentali della Direzione Generale prot.n. 0535748 del 31/07/2014;

h. il D.Lgs n.118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 Maggio 2009, n.42;

i. il D.Lgs n.33, artt.26 e 27 del 14/03/2013;

j. la L.R. n.3 del 20/01/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania – Legge di Stabilità regionale 2017" , pubblicato sul B.U.R.C. n.7 del 20/01/2017;

k. L.R. n.4 del 20/01/2017 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania ", pubblicata sul B.U.R.C. n.7 del 20/01/2017;

l. L.R.n.9 del 3/2/2017 modifica alla Legge di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 in attuazione dell'art.1;

m. la D.G.R.C. n.59 dell'07/02/2017 di approvazione del bilancio gestionale per gli anni 2017/2019, pubblicata sul B.U.R.C. n. 13 del 13/02/2017;

D E T E R M I N A

per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. **di liquidare e pagare** la somma complessiva di € **42.500,00** (quarantaduemilacinquecento/00) a favore dell'Università Parthenope - P.IVA 01877320638 – Codice Tesoreria 425 – Conto Unico Tesoreria 0036893, quale acconto del 50% della somma complessiva di € 85.000,00, per la realizzazione del programma denominato:" *Sviluppo, miglioramento e sperimentazione di un sistema software per la modellistica di eventi d'inquinamento marino basato su tecnologie di calcolo distribuito ad alte prestazioni, facente anche uso di tecnologie relative ai sistemi embedded ai dispositivi mobili e alla internet of things, dotato di interfaccia web avanzata e con domini spaziali ad alta risoluzione estesi alla Regione Campania – MytiluSE – modelling mytilus farming system with enhanced web technologies",* dando atto che trattasi di spesa rientrante nella gestione dei capitoli esclusivamente riconducibili alla propria sfera di responsabilità;

2. **di imputare** la predetta spesa di € **42.500,00** al conto di gestione sanitaria corrente, sul Capitolo di Spesa **7660**, **a valere sull'impegno assunto** con Decreto Dirigenziale n.**340 dell'09/12/2016** (n.impegno **5822**) del bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2017, autorizzato con L.R. n. 4 del 20/01/2017 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Campania per il triennio 2017/2019 e del relativo bilancio gestionale approvato con la DGR n.59 del 07/02/2017 e secondo la classificazione della transazione elementare ai sensi del Decreto Legislativo n. 118 del 23/06/2011:

(IV Livello Piano dei Conti 1.04.01.02.000)

Capitolo di Spesa	Titolo	Missione	Programma	Macroaggregato	V Piano dei Conti	Cofog	Cod. U.E.	Siope Bilancio	Siope Gestionale	Ric	Perim.Sanità
7660	1	13	01	104	1.04.01.02.008	07.4	8	1.04.01.02.000	1.04.01.02.008	3	4

3. **di subordinare** la liquidazione del 30% della somma complessiva di € 85.000,00 (ottantacinquemila/00) alla formulazione da parte del Dipartimento di

Scienze e Tecnologie - Università Parthenope di una relazione intermedia sullo stato di attuazione del predetto programma;

4. **di subordinare** la liquidazione del restante 20% della somma complessiva di € 85.000,00 (ottantacinquemila/00) al completamento del programma de quo, previa rendicontazione a cura del predetto Dipartimento;

5. **di inviare** l'U.O.D. 4 "Gestione delle spese regionali" della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Dipartimento 55" Risorse finanziarie, umane e strumentali" a provvedere al pagamento dell'importo così come determinato nell'allegato prospetto contabile, costituente parte integrante del presente atto;

6. **di inviare** il presente provvedimento all'Ufficio Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai sensi del Decreto Legislativo n.33 del 14/03/2013, artt. 26 e 27.

Il Dirigente U.O.D. 02
Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria
dr. Paolo Sarnelli

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIRETTORE GENERALE **Avv. Postiglione Antonio**

DIRIGENTE U.O.D. **Dott. Sarnelli Paolo**

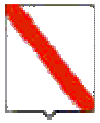
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIR.GEN.	4	U.O.D. / STAFF	2

OGGETTO

Liquidazione e pagamento della somma complessiva di euro 42.500,00 (Quarantaduemilacinquecento/00), a favore dell'Universita' Parthenope, quale acconto del 50% della somma complessiva di euro 85.000,00 per la realizzazione del programma denominato:"Sviluppo, miglioramento e sperimentazione di un sistema software per la modellistica di eventi d'inquinamento marino basato su tecnologie di calcolo distribuito ad alte prestazioni, facente anche uso di tecnologie relative ai sistemi embedded ai dispositivi mobili e alla internet of things, dotato di interfaccia web avanzata e con domini spaziali ad alta risoluzione estesi alla Regione Campania - MytilusSE - modelling mytilus farming system with enhanced web technologies".

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2017	7660	1	13	1	104	1.04.01.02.000	07.4	1.04.01.02.000	1.04.01.02.008	8	42.500,00	,00

TOTALE	42.500,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2017	7660	5822

Il Responsabile
Dr.Paolo Sarnelli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIRETTORE GENERALE **Avv. Postiglione Antonio**

DIRIGENTE U.O.D. **Dott. Sarnelli Paolo**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIR.GEN.	4	U.O.D. / STAFF	2

OGGETTO

Liquidazione e pagamento della somma complessiva di euro 42.500,00 (Quarantaduemilacinquecento/00), a favore dell'Universita' Parthenope, quale acconto del 50% della somma complessiva di euro 85.000,00 per la realizzazione del programma denominato:"Sviluppo, miglioramento e sperimentazione di un sistema software per la modellistica di eventi d'inquinamento marino basato su tecnologie di calcolo distribuito ad alte prestazioni, facente anche uso di tecnologie relative ai sistemi embedded ai dispositivi mobili e alla internet of things, dotato di interfaccia web avanzata e con domini spaziali ad alta risoluzione estesi alla Regione Campania - MytilusSE - modelling mytilus farming system with enhanced web technologies".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
UNIVERSITA' "PARTHENOPE"	80018240632		VIA A. ACTON, 38	NAPOLI	42.500,00	,00

TOTALI	**42.500,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
UNIVERSITA' "PARTHENOPE"	***CC Bancario, Spec. di pag. : BONIFICO – Conto Unico di Tesoreria 0036893 – Codice Tesoreria 425***	**2017**	**7660**

Il Responsabile
Dr.Paolo Sarnelli

fonte: http://burc.regione.campania.it



COMUNE DI SAN MARTINO SANNITA

Provincia di Benevento

Piazza Roma,1

Cap 82010 tel. 082449171 – fax 0824337919

www.comune.sanmartinosannita.bn.it

e-mail: sanmartinosannitabn@libero.it

pec:sanmartinosannita@pec.cstsannio.it

Codice fiscale: 80000790628

Esame e Approvazione Nuovo

Statuto Comunale

Approvato con Deliberazione del C.C. N° 32 DEL 12.12.2016

INDICE

TITOLO I

PRINCIPI GENERALI

Art.1 - Statuto Comunale

Art.2 - Autonomia Statutaria

Art.3 - Finalità

Art.4 - Territorio e Sede Comunale

Art.5 - Stemma e Gonfalone

Art.6 - Albo Pretorio virtuale on line

Art.7 - Consiglio comunale dei ragazzi

Art.8 - Programmazione e Cooperazione

Art.9 - Conferimento della cittadinanza onoraria

TITOLO II

ORDINAMENTO STRUTTURALE

CAPO I

ORGANI E LORO ATTRIBUZIONI

Art.10 - Organi

Art.11 - Deliberazioni degli organi collegiali

Art.12 - Consiglio Comunale

Art.13 - Competenze del Consiglio

Art.14 - Sessioni e Convocazione

Art.15 - Prima seduta del Consiglio Comunale

Art.16 - Funzioni e attribuzioni del Presidente del Consiglio Comunale

Art.17 - Consiglieri

Art.18 - Diritti e doveri dei Consiglieri

Art.19 -Commissioni

Art.20 - Gruppi Consiliari

Art.21-Linee Programmatiche di Mandato

Art.22 - Sindaco

Art.23 – Attribuzioni Amministrative del Sindaco

Art.24 - Attribuzioni di vigilanza del Sindaco

Art.25 – Attribuzioni dei servizi di Competenza Statale

Art.26 - Ordinanze

Art.27 -ViceSindaco

impedimento permanente del Sindaco

Art.29 – Mozione di Sfiducia

Art.30 -La Giunta Comunale

Art.31 –Funzionamento della Giunta

Art.32 –Competenze della Giunta

Art.33 –Il Regolamento e l'Autonomia Funzionzale ed Organizzativa

TITOLO III

ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE E DIRITTI DEI CITTADINI

CAPO I

ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO

Art.34 - Partecipazione Popolare

CAPO II

ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO

Art.35 - Associazionismo

Art.36 - Diritti delle Associazioni

Art.37 - Contributi alle Associazioni

Art.38 – Volontariato

CAPOIII

MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

Art.39 - Consultazioni

Art.40 - Petizioni

Art.41 - Proposte

Art.42 - Referendum

Art.43 - Accesso agli atti

Art.44 - Diritto d'informazione

Art.45 – Istanze

CAPO IV

PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Art.46 - Diritto d'intervento nei procedimenti

Art.47 - Procedimenti ad istanza di parte

Art.48 - Procedimenti a impulso d'ufficio

Art.49 - Determinazione del contenuto dell'atto

TITOLO IV

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Art.50 - Obbiettivo dell'attività amministrativa

lici Comunale
Art.52 - Forme di gestione dei servizi pubblici
Art.53 - Convenzioni
Art.54 - Consorzi
Art.55 - Accordi di programmi
TITOLO V
UFFICI E PERSONALE
CAPO I
UFFICI
Art.56 - Principi strutturali e organizzativi
Art.57 - Organizzazione degli uffici e del personale
Art.58 - Regolamento degli uffici e dei servizi
Art.59 - Diritti e doveri dei dipendenti
CAPO II
PERSONALE DIRETTIVO
Art.60 - Responsabile degli uffici e dei servizi
Art.61 - Funzioni dei responsabili degli uffici e dei servizi
Art.62 - Incarichi dirigenziali e di alta specializzazione
Art.63 - Collaborazioni esterne
CAPO III
IL SEGRETARIO COMUNALE
Art.64 - Segretario Comunale
Art.65 - Funzioni del Segretario Comunale
CAPO IV
LA RESPONSABILITA'
Art.66 - Responsabilità verso il Comune
Art.67 - Responsabilità verso terzi
Art.68 - Responsabilità dei contabili
CAPO V
FINANZA E CONTABILITA'
Art.69 - Ordinamento
Art.70 - Attività finanziaria del Comune
Art.71 - Amministrazione dei beni Comunali
Art.72 - Bilancio Comunale
Art.73 - Rendiconto della gestione

Art.75 - Revisore dei conti

Art.76 - Tesoreria

Art.77 - Controllo economico della gestione

TITOLO VI

DISPOSIZIONI DIVERSE

Art.78 - Iniziativa per il mutamento delle circoscrizioni provinciali

Art.79 - Delega di funzioni alla comunità montana

Art.80 –Pareri Obbligatori

Art.81-Regolamenti

Art.82 - Modifiche allo Statuto

Art.83 - Pubblicità allo Statuto

Art.84 - Entrata in vigore

TITOLO I

PRINCIPI GENERALI

Art. 1

STATUTO COMUNALE

Comune di San Martino Sannita

Il presente Statuto, nell'ambito dei principi fissati dal T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000, N° 267, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'Ente, ne regola e garantisce l'esercizio dell'autonomia normativa e amministrativa e nel rispetto dei principi fissati dalla Costituzione, dalla Carta Europea delle autonomie locali e delle leggi dello Stato, ne specifica le attribuzioni degli organi le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, i modi di esercizio della rappresentanza legale, anche in giudizio.

Art.2

AUTONOMIA STATUTARIA

1. Il Comune di San Martino Sannita è un ente locale autonomo, rappresenta la propria Comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.
2. Il Comune si avvale della sua autonomia, nel rispetto della Costituzione e dei principi generali dell'ordinamento, per lo svolgimento della propria attività ed il perseguimento dei suoi fini istituzionali.
3. Il Comune rappresenta la comunità di San Martino Sannita nei rapporti con lo Stato, con la Regione Campania, con la Provincia di Benevento e con gli altri Enti o soggetti pubblici e privati, nell'ambito degli obbiettivi indicati nel presente Statuto, nei confronti della Comunità Internazionale.

Art.3

FINALITA'

Il Comune promuove lo sviluppo ed il progresso civile, sociale ed economico della comunità di San Martino Sannita, ispirandosi ai valori ed agli obbiettivi della Costituzione.

Il Comune ricerca la collaborazione e la cooperazione con altri soggetti pubblici e privati e promuove la partecipazione dei singoli cittadini, delle Associazioni e delle forze sociali ed economiche all'attività amministrativa.

In particolare, il Comune ispira la sua azione ai seguenti principi:

- Rimozione di tutti gli ostacoli che impediscono l'effettivo sviluppo della persona umana, della sua dignità e dell'adeguamento fra gli individui;

- Superamento di ogni discriminazione tra i sessi, anche tramite la promozione di iniziative atte ad assicurare condizioni di pari opportunità

- Tutela della vita umana, della persona e della famiglia, valorizzazione sociale della maternità e della paternità, assicurando sostegno alle corresponsabilità dei genitori nell'impiego della cura e dell'educazione dei figli, anche tramite i servizi sociali;

- Tutela attiva della persona improntata alla solidarietà sociale, in collaborazione con le Associazioni di Volontariato e nel quadro di un sistema integrato di sicurezza sociale;

- Promozione di una cultura di pace, di cooperazione internazionale e di integrazione razziale, in ottica di conciliazione fra il rispetto delle caratteristiche etnico-culturali e la sicurezza della comunità;

- Recupero, tutela e valorizzazione delle risorse naturali, dell'acqua in particolare, risorsa di vita dell'ambiente, dei boschi, della fauna e della flora, della storia, delle culture e delle tradizioni locali, con pedissequa promozione e preservazione delle tipicità e dei prodotti locali;

- Promozione delle attività culturali, sportive e del tempo libero della Comunità, con particolare riguardo alle attività di socializzazione giovanile ed anziana;

- Promozione della funzione sociale dell'iniziativa economica, anche attraverso il sostegno a forme di associazionismo e cooperazione, che garantiscano il superamento degli squilibri economici, sociali e territoriali.

Art.4

TERRITORIO E SEDE COMUNALE

Il Comune di San Martino Sannita si compone di sei frazioni: San Martino Sannita (frazione capoluogo), Lentace, Mancusi, San Giacomo, Terranova e Cucciano. Il suo territorio si estende per circa 6,40 Kmq, ha un'altitudine sul livello del mare di mt 450; confina con i Comuni di San Giorgio del Sannio (Bn), San Nicola Manfredi (Bn), Sant'Angelo a Cupolo (Bn), San Nazzaro (Bn), Montefusco (Av), Torrioni (Av).

Il palazzo civico, Sede Comunale, è ubicato presso la Frazione Capoluogo, alla Piazza Roma n.1, presso il Palazzo "Lecaldano", ed ospita tutti gli uffici Comunali.

Le adunanze degli Organi collegiali si svolgono di norma nella sede Comunale, presso la sala intitolata a *Giovambattista Bosco Lucarelli*. In caso di necessità o per particolari esigenze potranno svolgersi in luoghi differenti.

All'interno del territorio del Comune di San Martino Sannita non è consentito, per quanto attiene alle attribuzioni del Comune in materia: l'insediamento di centrali nucleari, eoliche, lo stazionamento o il transito di ordigni bellici nucleari o scorie radioattive, il posizionamento di antenne telefoniche o ripetitori, da parte di società multinazionali. La Comunità di San Martino Sannita riconosce il Santo patrono in San Martino Vescovo di Tours, festività che ricorre l'11 novembre.

Art. 5

STEMMA E GONFALONE

Il Comune, negli atti e nel sigillo, si identifica con il nome di Comune di San Martino Sannita.

Lo stemma del Comune è descritto dal Decreto di concessione del Presidente della Repubblica in data 20 aprile 1983: troncato nella metà superiore, su sfondo d'oro, vi è raffigurato un monte all'italiana azzurro, la cui cima centrale è sormontata da una croce rossa e affiancata da due rami di palma; sullo sfondo azzurro della metà inferiore campeggiano un bosco d'oro, posto su un prato verde, e un gregge d'argento al pascolo.

Nelle cerimonie e nelle altre pubbliche ricorrenze e ogni qual volta sia necessario rendere ufficiale la partecipazione dell'Ente ad una particolare iniziativa, il Sindaco può disporre che sia esibito il gonfalone con lo stemma del Comune. La giunta può autorizzare l'uso e la riproduzione dello stemma del Comune per fini non istituzionali, soltanto ove sussista un pubblico interesse. Le modalità di utilizzo dello stemma comunale, del gonfalone e delle forme di rappresentanza istituzionali, sono stabilite con apposito regolamento.

Art.6

ALBO PRETORIO ON LINE

1. Il Comune di San Martino Sannita è dotato di una propria pec e di un Albo Pretorio on line, idoneo alla pubblicazione di tutti gli atti, avvisi e provvedimenti così come previsto dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti. Tali pubblicazioni fatte sull'Albo pretorio on line hanno valore legale.
2. La pubblicazione deve garantire l'accessibilità, l'integralità e la facile lettura.
3. Le disposizioni operative per la pubblicazione all'Albo Pretorio on line sono contenute nell'apposito regolamento.

Art.7

CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

1. Il Comune allo scopo di favorire la partecipazione dei ragazzi alla vita collettiva può promuovere l'elezione del Consiglio Comunale dei ragazzi.
2. Il Consiglio Comunale dei ragazzi ha il compito di deliberare in via consultiva nelle seguenti materie: politica ambientale, sport, tempo libero giochi rapporti con l'associazionismo, cultura e spettacolo, pubblica istruzione, assistenza ai giovani e agli anziani, rapporti con l'UNICEF.
3. Le modalità dell'elezione e il funzionamento del Consiglio Comunale dei ragazzi sono stabilite con apposito regolamento

Art.8

PROGRAMMAZIONE E COOPERAZIONE

1. Il Comune persegue le proprie finalità, attraverso gli strumenti della programmazione, della pubblicità e della trasparenza, avvalendosi dell'apporto delle formazioni sociali, economiche, sindacali, sportive e culturali, operanti sul territorio.
2. Il Comune ricerca, in modo particolare, la collaborazione e la cooperazione con i comuni vicini, con la provincia di Benevento, con la Regione Campania e con la comunità Montana di appartenenza.

CONFERIMENTO DELLA CITTADINANZA ONORARIA

Il Comune può conferire la cittadinanza onoraria a personalità italiane e straniere che si siano particolarmente distinte nel campo della cultura, del lavoro, dello sport, ecc. con azioni di carattere sociale, filantropico, assistenziale, mediante prestazioni in favore degli abitanti del Comune o in azioni di alto valore a vantaggio della Nazione o dell'umanità intera. Tale conferimento viene deliberato dal Consiglio Comunale.

TITOLO II

ORDINAMENTO STRUTTURALE

CAPO I

ORGANI E LORO ATTRIBUZIONI

Art.10

ORGANI

1. Sono organi del Comune: il Consiglio Comunale presieduto dal Presidente del Consiglio, il Sindaco e la Giunta. Le rispettive competenze sono stabilite dalla legge e dal presente Statuto.
2. Il Consiglio Comunale è organo di indirizzo e di controllo politico e amministrativo.
3. Il Sindaco è responsabile dell'Amministrazione ed è il legale rappresentate del Comune; egli esercita, inoltre, le funzioni di Ufficiale di Governo secondo le leggi dello Stato.
4. La Giunta collabora con il Sindaco nella gestione amministrativa del Comune e svolge attività propositive e di impulso nei confronti del Consiglio.
5. Il Presidente del Consiglio rappresenta il Consiglio Comunale.

Art. 11

DELIBERAZIONI DEGLI ORGANI COLLEGIALI

1. Le deliberazioni degli organi collegiali sono assunte, di regola, con votazione palese; sono da assumere a scrutinio segreto le deliberazioni concernenti persone, quando venga esercitata una facoltà discrezionale fondata sull'apprezzamento delle qualità soggettive di una persona o sulla valutazione dell'azione da questa svolta.
2. L'istruttoria e la documentazione delle persone di deliberazione avvengono attraverso i Responsabili degli Uffici; la verbalizzazione degli atti e delle sedute del Consiglio e della Giunta è curata dal Segretario comunale, secondo le modalità ed i termini stabiliti dal Regolamento per il funzionamento del Consiglio.
3. Il Segretario comunale non partecipa alle sedute quando si trova in stato di incompatibilità: in tal caso è sostituito, in via temporanea, dal componente del Consiglio o della Giunta nominata dal Presidente del Consiglio, di norma il più giovane di età.
4. I verbali delle sedute del Consiglio comunale sono firmati dal Presidente del Consiglio e dal Segretario comunale.
5. I verbali delle sedute della Giunta sono firmati dal Sindaco, dagli assessori e dal Segretario comunale.

Art.12

CONSIGLIO COMUNALE

1. Il Consiglio comunale rappresenta l'intera comunità ed è dotato di autonomia organizzativa e funzionale, delibera l'indirizzo politico-amministrativo, sociale-economico del Comune ed esercita il controllo della sua applicazione.
2. La Presidenza del Consiglio Comunale è attribuita al Sindaco e, nella prima seduta del Consiglio, sarà eletto il Presidente che avrà la rappresentanza del Consiglio de quo.
3. Il Consiglio esercita la potestà e le competenze previste dalla legge e svolge le sue attribuzioni conformandosi ai principi, ai criteri, alle modalità ed ai procedimenti stabiliti nel presente Statuto e nelle norme regolamentari.
4. L'elezione, la durata in carica, la composizione e lo scioglimento del Consiglio Comunale sono regolati dalla legge.
5. Il Consiglio Comunale definisce gli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentati del Comune presso Enti, Aziende ed Istituzioni e provvede alla nomina degli stessi, nei casi previsti dalla legge. Detti indirizzi sono valevoli limitatamente all'arco temporale del mandato politico-amministrativo dell'organo consiliare.
6. Il Consiglio Comunale conforma l'azione complessiva dell'ente ai principi di pubblicità, trasparenza e legalità, al fine di assicurare imparzialità e corretta gestione amministrativa.
7. Gli atti fondamentali del Consiglio devono contenere l'individuazione degli obiettivi da raggiungere, nonché le modalità di reperimento e di destinazione delle risorse e degli strumenti necessari.
8. Il Consiglio Comunale si riunisce validamente in prima convocazione con la presenza della metà più uno dei componenti, compreso il Sindaco (maggioranza assoluta), salvo che sia richiesta una maggioranza qualificata. Qualora non si raggiunga tale quorum, la seduta non è valida e viene dichiarata deserta. Si potrà in tal caso promuovere nuovamente la seduta, in seconda convocazione, con le modalità e le limitazioni indicate dal Regolamento del Consiglio. Nella seduta di seconda convocazione è sufficiente, per la validità della adunanza, l'intervento di almeno un terzo dei componenti. Non concorrono a determinare la validità dell'adunanza:

- I Consiglieri tenuti obbligatoriamente ad astenersi;
- I Consiglieri che escono dalla sala prima della votazione;
- Gli Assessori scelti fra i Cittadini non facenti parte del Consiglio.

Essi intervengono alle adunanze del Consiglio, partecipano alla discussione, ma non hanno diritto al voto. Durante la discussione delle interrogazioni, le sedute di Consiglio sono valide anche senza il numero legale. Trascorso il predetto termine, senza che la riunione abbia luogo, il Consiglio viene convocato dal Prefetto previa diffida. Il Consiglio si riunisce, inoltre, ad iniziativa del Prefetto, in tutti gli altri casi previsti dalla legge.

Art. 13
COMPETENZE DEL CONSIGLIO

1. Il Consiglio Comunale ha competenza limitatamente a tutti gli atti fondamentali di indirizzo e di controllo politico-amministrativo, previsti dall'art. 42 del T.U. 18.8.2000 n.267.
2. Il Consiglio Comunale ha, altresì, competenza nell'emanazione di ogni altro atto, parere o determinazione che sia estrinsecazione o esplicazione del potere di indirizzo e di controllo politico-amministrativo, o sia previsto dalla legge quale atto fondamentale di competenza del Consiglio.

Art. 14

SESSIONI E CONVOCAZIONE

1. L'attività del Consiglio Comunale, convocata dal Presidente del Consiglio, si svolge in sessione ordinaria, sessione straordinaria o in via d'urgenza.

convocazione, sono considerate ordinarie le [illegible] ritte le proposte di deliberazioni inerenti l'approvazione delle linee programmatiche del mandato, del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione.

3. Le sessioni ordinarie devono essere convocate almeno cinque giorni prima del giorno stabilito, con esclusione dal computo dei giorni festivi e del sabato. Quelle straordinarie, almeno tre giorni prima, con esclusione dei giorni festivi e del sabato. In caso di eccezionale urgenza, la convocazione può avvenire con un anticipo di almeno ventiquattro ore dal giorno di convocazione del Consiglio.
4. La convocazione del Consiglio e l'ordine del giorno degli argomenti da trattare è effettuata dal Sindaco di sua iniziativa o, se nominato, dal Presidente del Consiglio, su richiesta del Sindaco. Essa è, altresì, effettuata su richiesta di almeno un quinto dei Consiglieri; in tal caso, la riunione deve tenersi entro venti giorni liberi e devono essere inseriti nell'ordine del giorno gli argomenti proposti, purché di competenza consigliare.
5. La convocazione a ciascun Consigliere, contenente l'ordine del giorno verrà notificata a mezzo PEC (Posta Elettronica Certificata). L'avviso può prevedere anche una seconda convocazione da tenersi almeno 24 ore dopo la prima.
6. L'ordine del giorno dovrà essere affisso all'albo pretorio almeno 3 giorni prima, se il Consiglio è ordinario; un giorno prima se il Consiglio è straordinario o di eccezionale urgenza. Il Consiglio comunale dovrà essere adeguatamente pubblicizzato, in modo da consentire la più ampia partecipazione dei cittadini, anche attraverso l'affissione di manifesti che indichino specificamente il giorno e l'ora dell'adunanza consiliare nonché l'ordine del giorno.
7. La documentazione relativa alle pratiche da trattare deve essere messa a disposizione dei Consiglieri comunali almeno cinque giorni prima della seduta nel caso di sessioni ordinarie, almeno tre giorni prima nel caso di sessioni straordinarie e almeno ventiquattro ore prima nel caso di eccezionale urgenza.
8. Le sedute del Consiglio sono pubbliche, salvo i casi previsti dal Regolamento consiliare che ne disciplina il funzionamento.
9. Il Consiglio si riunisce con l'intervento di almeno la metà dei Consiglieri assegnati, escluso il Sindaco. Nelle sedute di seconda convocazione è sufficiente la partecipazione di un terzo dei componenti, compreso il Sindaco. Per particolari materie, il numero di presenze sarà previsto nell'apposito Regolamento.
10. Le deliberazioni per le quali sono richieste maggioranze qualificate sono espressamente dalla legge e dallo statuto vigente.
11. Per gli atti di nomina è sufficiente la maggioranza semplice e risulterà eletto chi avrà riportato il maggior numero di voti.
12. Il Consiglio disciplina, con proprio Regolamento, lo svolgimento dei propri lavori e di quelli delle Commissioni permanenti, temporanee e speciali.
13. Il Regolamento disciplina altresì l'esercizio della potestà e delle funzioni dei Consiglieri, uniformandosi ai principi statuari e perseguendo l'obbiettivo dell'efficienza decisionale.
14. Il Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari prevede in particolare:
    a) I termini e le modalità di convocazione dei Consiglio, della consultazione degli atti e delle proposte di deliberazione da parte dei Consiglieri;
    b) Le modalità di svolgimento della discussione e della votazione;
    c) La formazione dei gruppi consiliari e l'istituzione della conferenza dei capigruppo con funzioni consultive, non vincolanti, di coordinamento dei lavori del Consiglio;
    d) Le modalità per la richiesta del controllo di legittimità delle deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
    e) Le materie che non possono essere trattate nelle sedute di seconda convocazione, se non con la presenza di almeno la metà dei Consiglieri assegnati, escluso il Sindaco;
    f) Le modalità di esercizio della funzione di indirizzo e di controllo politico-amministrativo, nonché il funzionamento delle Commissioni consiliari.

Art. 15
PRIMA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

1. La prima seduta del Consiglio Comunale, subito dopo le lezioni per il rinnovo, è convocata dal Sindaco entro il termine perentorio di dieci giorni dalla proclamazione degli eletti e la riunione deve tenersi entro dieci giorni dalla data dell'invito di convocazione.
2. La prima seduta del Consiglio Comunale è presieduta dal Consigliere anziano.
3. Prima di procedere su qualsiasi argomento, l'Assemblea procede alla convalida dei Consiglieri eletti e del Sindaco ed eventualmente, alla elezione del Presidente del Consiglio.
4. In caso di impedimento permanente, decadenza, rimozione, decesso del Sindaco, si procede allo scioglimento del Consiglio Comunale; il Consiglio e la Giunta rimangono in carica fino alla data delle elezioni e le funzioni del Sindaco sono svolte dal Vicesindaco.

Art. 16
FUNZIONI E ATTRIBUZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

- Il Presidente del Consiglio viene eletto nella prima seduta di convocazione del Consiglio (con votazione segreta) ed espleta le operazioni di convalida e di eventuali surroga degli eletti.

- Il presidente del Consiglio rappresenta tutto il Consiglio Comunale, lo presiede e ne è l'oratore ufficiale.

- Il Presidente del Consiglio provvede: alla apertura, sospensione ed alla chiusura delle sedute Consiliari.

- Il Presidente del Consiglio esercita la sua funzione con imparzialità, nel rispetto delle prerogative del Consiglio e dei diritti dei singoli Consiglieri e assicura il buon andamento dei lavori.

- Convoca e fissa le date delle riunioni del Consiglio, sentito il Sindaco, presiede la seduta e ne dirige i lavori;

- Decide sull'ammissibilità delle questioni pregiudiziali e delle eccezioni procedurali, salvo che non intenda promuovere sulle stesse la decisione del Consiglio;

- Sovraintende all'ordine e al buon andamento delle sedute consiliari;

- Convoca e presiede la conferenza dei capigruppo;

- Insedia le Commissioni consiliari, se costituite, e vigilia sul loro funzionamento;

- Assicura adeguata e preventiva informazione ai capigruppo consiliari ed ai singoli Consiglieri sulle questioni sottoposte al Consiglio;

- Esercita ogni altra funzione demandatagli dallo Statuto o dai Regolamenti dell'Ente.
- In caso di assenza o di impedimento del Presidente del Consiglio le funzioni vicarie sono svolte dal Consigliere anziano e, in sua assenza o in caso di rifiuto, dal Consigliere che occupa il posto immediatamente successivo nella graduatoria di anzianità.
Il Presidente del Consiglio dura in carica per tutto il mandato elettorale. Può essere revocato prima della scadenza, a seguito di approvazione di mozione di sfiducia, solo per reiterata violazione di legge, dello Statuto, dei regolamenti o per gravi e reiterati comportamenti pregiudizievoli alla funzionalità ed efficacia dei lavori del Consiglio o lesivi del prestigio dello stesso. Il regolamento disciplina le modalità di presentazione, discussione ed approvazione della mozione. Contestualmente il Consiglio deve procedere alla nomina del sostituto.

Il Presidente del Consiglio comunale ha diritto a percepire, secondo quanto dispone l'art. 82 del Testo Unico, una indennità mensile di funzione nella misura base stabilita in conformità all'art. 5 del D.M. 4 aprile 2000, n. 119.

Art. 17

I CONSIGLIERI

- Lo stato giuridico, le dimissioni e la sostituzione dei Consiglieri sono regolati dalla legge; essi rappresentano l'intera comunità alla quale costantemente rispondono.

- Ciascun Consigliere è tenuto ad eleggere un domicilio nel territorio comunale.

- La funzione del Consigliere anziano viene esercitata nella prima convocazione di Consiglio e nell'impedimento del Presidente del Consiglio.

- Dal verbale delle adunanze devono sempre risultare indicati nominativamente i Consiglieri che nelle votazioni palesi hanno votato contro o si sono astenuti su una deliberazione od altro provvedimento.

- Il Regolamento stabilisce le modalità con le quali i Consiglieri esprimono i loro voti in modo da consentire al Segretario comunale di registrarli a verbale.

- I Consiglieri comunali sono responsabili dei voti che esprimono a favore dei provvedimenti deliberati dal Consiglio. Sono esenti da responsabilità i Consiglieri che non hanno preso parte alla riunione od alla votazione, astenendosi od abbiano espresso voto contrario ad una proposta, richiedendo che la loro posizione sia nominativamente registrata a verbale.

- I Consiglieri comunali che non intervengono alle sessioni ordinarie per tre volte consecutive senza giustificato motivo sono dichiarati decaduti con deliberazione del Consiglio Comunale, se non forniscono adeguata motivazione di assenza.

A tale riguardo, il Presidente del Consiglio o il Sindaco, a seguito dell'avvenuto accertamento dell'assenza maturata da parte del Consigliere interessato, provvede con comunicazione scritta, ai sensi dell'art. 7 della legge 7 agosto 1990 n.241, a comunicargli l'avvio del procedimento amministrativo.

- Il consigliere ha facoltà di far valere le cause giustificative delle assenze, nonché a fornire al Presidente del Consiglio o al Sindaco i documenti probatori, entro il termine indicato nella comunicazione scritta che, comunque, non può essere inferiore a giorni 15, decorrenti dalla data di ricevimento. Scaduto quest'ultimo termine, il Consiglio esamina ed infine delibera, tenuto adeguatamente conto delle cause giustificative presentate da parte del Consigliere eletto.

- Le dimissioni dalla carica di Consigliere sono indirizzate per iscritto dal Consigliere medesimo al rispettivo Consiglio Comunale, ed assunte immediatamente al protocollo del Comune nell'ordine temporale di presentazioni. Esse sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci. Il Consiglio, entro e non oltre 10 giorni, deve provvedere alla surroga dei Consiglieri, con separate deliberazioni, seguendo l'ordine di presentazione delle dimissioni quale risulta dal protocollo. Non si fa luogo alla surroga qualora si debba procedere allo scioglimento del Consiglio Comunale. I Consiglieri comunali hanno diritto a percepire, secondo quanto stabilito dall'art. 82 del Testo Unico e dal D.M. 4 aprile 2000, n. 119, un gettone di presenza per la partecipazione a Consigli e Commissioni nella misura base stabilita dalla Tabella A allegata al D.M. n. 119/2000.

- L'importo delle misure base è maggiorato delle percentuali d'incremento relative a particolari situazioni del Comune di cui all'art. 2 del D.M. n. 119/2000 e può essere incrementato o diminuito con delibera del Consiglio comunale entro i limiti fissati per la spesa complessiva per le indennità di tutti gli Amministratori dalla Tabella D allegata al suddetto decreto.

Art.18

DIRITTI E DOVERI DEI CONSIGLIERI

- I Consiglieri hanno diritto di presentare interrogazioni, interpellanze, mozioni e proposte di deliberazione.

- Le modalità e le forme di esercizio del diritto di iniziativa e di controllo dei Consiglieri comunali sono disciplinati dal Regolamento del Consiglio Comunale.

ali hanno diritto di ottenere dagli Uffici del Co tuzioni o Enti dipendenti, tutte le notizie e le informazioni utili all'espletamento del proprio mandato. Essi, nei limiti e con le forme stabilite dal Regolamento, hanno diritto di accesso e di consultazione agli atti e documenti, anche preparatori e di conoscere ogni altro atto utilizzato ai fini dell'attività amministrativa e sono tenuti al segreto nei casi specificatamente determinati dalla legge. Inoltre, hanno diritto ad ottenere,

da parte del Sindaco, un'adeguata e preventiva informazione sulle questioni sottoposte all'Organo competente, anche attraverso l'attività della conferenza dei capigruppo, di cui all'art. 21 del presente Statuto.

- Ciascun Consigliere è tenuto a comunicare il proprio indirizzo di PEC, il semplice indirizzo e-mail e il proprio recapito di cellulare per invio messaggi attraverso cui saranno recapitati gli avvisi di convocazione del Consiglio Comunale o altra comunicazione ufficiale.

Art. 19

COMMISSIONI

1. Il Consiglio Comunale potrà istituire, con apposita deliberazione, commissioni permanenti, temporanee o speciali per fini di controllo, di indagine, di inchiesta, di studio. Dette Commissioni sono composte solo da Consiglieri Comunali, con criterio proporzionale. Per quanto riguarda le Commissioni aventi funzioni di controllo e di garanzia, la Presidenza è attribuita al consigliere appartenenti al gruppo di opposizione.
2. Il Consiglio Comunale può, altresì, istituire Commissioni di studio e consulte, composte da rappresentanti di tutti i Gruppi, nonché da dipendenti Comunali o esperti esterni (senza diritto al voto) di comprovata competenza nelle materie da trattare.
3. Le Commissioni vengono elette con voto plurimo. La delibera d'istituzione dovrà essere adottata a maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio.
4. Il funzionamento, la composizione, i poteri, l'oggetto e la durata delle Commissioni verranno disciplinate con apposito regolamento.
5. Le Commissioni hanno poteri referenti, redigenti, di controllo, consultivi ed istruttori in ordine a tutti gli atti generali e le materie di competenza del Consiglio.

Art.20

GRUPPI CONSILIARI

1. I Consiglieri comunali eletti nella medesima lista costituiscono un gruppo consiliare.
2. I gruppi consiliari, prima dell'adunanza d'insediamento del Consiglio, designano nel loro seno il Presidente. Per i gruppi costituiti dall'unico consigliere eletto di una lista, lo stesso ha le funzioni e le prerogative dei Presidenti. La costituzione dei gruppi e la nomina dei Presidenti è comunicata al Presidente del Consiglio o al Sindaco e al Segretario Comunale, unitamente all'indicazione del nome del capogruppo, prima dell'adunanza d'insediamento, con lettera sottoscritta da tutti i componenti del gruppo individuati nelle liste che si sono presentate alle elezioni, e i relativi capigruppo nei consiglieri, non appartenenti alla Giunta.
3. Il Consigliere che all'inizio o nel corso dell'esercizio del mandato intenda appartenere ad un gruppo diverso da quello della lista nella quale è stato eletto deve darne comunicazione al presidente del gruppo da cui si distacca ed al Presidente del Consiglio Comunale e al Segretario Comunale, allegando per quest'ultimo la dichiarazione di consenso del presidente del gruppo al quale aderisce.
4. I Consiglieri, in numero non inferiore a 2 (due), che intendano costituire un gruppo autonomo, devono darne comunicazione sottoscritta da tutti gli aderenti al Presidente del Consiglio

al Segretario Comunale e informarne, per s quale si distaccano.

5. Il regolamento disciplina l'attribuzione ai gruppi consiliari regolarmente costituiti di servizi, attrezzature e risorse.
6. Ai capigruppo consiliari è consentito ottenere, gratuitamente, una copia della documentazione inerente gli atti utili all'espletamento del proprio mandato.
7. I capigruppo consiliari hanno diritto a riunirsi in un locale Comunale messo a disposizione, per tale scopo dal Presidente del Consiglio o dal Sindaco.
8. Inoltre, ciascun capigruppo consiliare potrà avere a disposizione un locale all'interno della casa comunale, onde consentirgli anche l'incontro con i cittadini, al fine di poter espletare a pieno il suo incarico.

Art.21

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

1. Entro il termine di 120 giorni, decorrenti dalla data del suo avvenuto insediamento, sono presentate, da parte del Sindaco, sentita la giunta, le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare durante il mandato politico-amministrativo.
2. Ciascun Consigliere Comunale ha il pieno diritto d'intervenire nella definizione delle linee programmatiche, proponendo le integrazioni, gli adeguamenti e le modifiche, mediante presentazione di appositi emendamenti, nelle modalità indicate dal Regolamento del Consiglio Comunale.
3. Con cadenza almeno annuale, il Consiglio provvede in sessione straordinaria a verificare l'attuazione di tali linee, da parte del Sindaco e degli Assessori, entro il 30 settembre di ogni anno. È facoltà del Consiglio provvedere ad integrare, nel corso della durata del mandato, con adeguamenti strutturali e di modifiche, le linee programmatiche, sulla base delle esigenze e delle problematiche che dovessero emergere in ambito locale.
4. Al termine del mandato politico-amministrativo, il Sindaco presenta all'organo consiliare il documento di rendicontazione dello stato d'attuazione e di realizzazione delle linee programmatiche. Detto documento è sottoposto all'approvazione del Consiglio, previo esame del grado di realizzazione degli interventi previsti.

Art. 22
IL SINDACO

1. Il Sindaco è eletto direttamente dai cittadini secondo le modalità stabilite nella legge che disciplina altresì i casi d'ineleggibilità, d'incompatibilità, lo stato giuridico e le cause di cessazione alla carica.
2. Prima di assumere le funzioni, il Sindaco presta giuramento innanzi al Consiglio Comunale nella prima riunione, pronunciando la formula "giuro di osservare lealmente la Costituzione, le leggi della Repubblica, l'ordinamento del Comune".
3. Egli rappresenta il Comune ed è l'organo responsabile dell'amministrazione, sovrintende alle verifiche di risultato connesse al funzionamento dei servizi comunali, impartisce direttive al Segretario
   Comunale, ai responsabili degli Uffici in ordine agli indirizzi amministrativi e gestionali, nonché sull'esecuzione degli atti.
4. Il Sindaco esercita le funzioni attribuitogli dalle leggi, dallo Statuto, dai Regolamenti e sovrintende all'espletamento delle funzioni statali o regionali attribuite al Comune. Egli ha, oltre, competenza e poteri d'indirizzo, di vigilanza e controllo sull'attività degli Assessori e delle strutture gestionali ed esecutive.
5. Gli atti del Sindaco, ove non diversamente denominati dalla legge o dallo Statuto, assumono il nome di "decreti".

sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio, [illegible] azione e alla revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni.

7. Il Sindaco inoltre è competente, sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio Comunale nell'ambito dei criteri indicati dalla Regione Campania e sentite le categorie interessate, a coordinare gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, nonché previo accordo con i responsabili territorialmente competenti delle amministrazioni interessate, degli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici localizzati nel territorio, considerando i bisogni delle diverse fasce di popolazione interessata, con particolare riguardo alle esigenze delle persone che lavorano.
8. Il Sindaco può modificare l'attribuzione dei compiti e delle deleghe, conferite agli Assessori e ai Consiglieri, ogni qual volt, per motivi di coordinamento e funzionalità, lo ritenga opportuno. In caso di revoca di incarico o delega, il Sindaco è tenuto a motivarne la scelta, rendendola pubblica in Consiglio Comunale

Art.23
ATTRIBUZIONI AMMINISTRATIVE DEL SINDACO

Il Sindaco:

- ha rappresentanza generale dell'ente, anche processuale;
- ha la direzione unitaria ed il coordinamento dell'attività politico – amministrativa del Comune;
- nomina, revoca e coordina l'attività politico - amministrativa dei componenti della Giunta Comunale tra cui il Vicesindaco;
- coordina l'attività dei singoli Assessori;
- promuove e assume iniziative per concludere accordi di programma con tutti i soggetti pubblici previsti dalla legge, sentito il Consiglio Comunale;
- convoca i comizi per il referendum previsti dall'art.8 del D. Lgs. 267/2000;
- adotta le ordinanze contingibili e urgenti previsti dalla legge;
- nomina il Segretario comunale, scegliendolo dall'apposito albo;

- conferisce e revoca al Segretario comunale, se lo ritiene opportuno e previa deliberazione della Giunta comunale, le funzioni di direttore generale nel caso in cui non sia stipulata la convenzione con altri comuni per la nomina del direttore;
- impartisce direttive al Segretario comunale in ordine agli indirizzi funzionali e di vigilanza sull'intera gestione amministrativa di tutti gli Uffici e Servizi;
- nomina i responsabili degli Uffici e dei servizi e attribuisce gli incarichi dirigenziali;
- attribuisce gli incarichi di collaborazione esterna ad alta specializzazione secondo le modalità previste dalla legge e dal Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
- attribuisce le funzioni di messo comunale e le eventuali deleghe di stato civile, anagrafe ed elettorato;
- rilascia attestati di notorietà pubblica;
- riceve le interrogazioni e le mozioni da sottoporre al Consiglio in quanto di competenza consiliare, unitamente al Presidente del Consiglio.
- Il Sindaco, quando particolari motivi lo esigano, può delegare anche ad uno o più Consiglieri l'esercizio di funzioni amministrative di sua competenza, inerenti a specifiche attività o servizi e ne dà comunicazione al Consiglio Comunale. Il Consigliere delegato svolge gratuitamente compiti di collaborazione senza assumere atti con rilevanza esterna o adottare atti di gestione spettanti agli organi burocratici.
- Il Sindaco può altresì conferire delega al Segretario ed al personale comunale, secondo le modalità previste dal Regolamento e nel rispetto della legislazione vigente.

Art.24
ATTRIBUZIONI DI VIGILANZA DEL SINDACO

Il Sindaco:

- Acquisisce direttamente presso tutti gli Uffici e Servizi informazioni ed atti anche riservati;
- Promuove direttamente, o avvalendosi del Segretario Comunale, indagini, verifiche amministrative sull'intera attività del Comune;
- Compie gli atti conservativi dei diritti del Comune;
- Può disporre l'acquisizione di atti, documenti ed informazioni presso aziende speciali, istituzioni e società per azioni, appartenenti all'ente, tramite i rappresentanti legali delle stesse e ne informa il Consiglio Comunale;
- Promuove ed assume iniziative atte ad assicurare che Uffici, Servizi, Aziende speciali, Istituzioni e Società appartenenti al Comune svolgano
  le loro attività secondo gli obiettivi indicati dal Consiglio e in coerenza con gli indirizzi attuativi espressi dalla Giunta;
- Collabora con l'organo di revisione dei conti del Comune per definire le modalità di svolgimento delle sue funzioni nei confronti delle istituzioni. Quale autorità di pubblica sicurezza, il Sindaco impartisce direttive agli addetti al servizio di Polizia Locale, che dipende funzionalmente da lui e rilascia le autorizzazioni di pubblica sicurezza. Il Comandante del corpo di Polizia Locale è tenuto a dar conto al Sindaco dell'organizzazione della disciplina e delle modalità d'impiego tecnico-operativo degli addetti al servizio.

Art.25
ATTRIBUZIONI NEI SERVIZI DI COMPETENZA STATALE

Il Sindaco, quale Ufficiale di Governo:

- Sovrintende all'espletamento delle funzioni statali attribuite dalla legge del Comune;
- Emana le ordinanze, in caso di necessità ed urgenza, atte alla salvaguardia della pubblica incolumità e in altri casi di emergenza, così come prescritto dalla legge;

- Informa la popolazione sulle situazioni di pericolo o, comunque, connesse ad esigenze di protezione civile, avvalendosi dei mezzi tecnici previsti nei piani e programmi di protezione civile e con altro mezzo a disposizione.

Art. 26

ORDINANZE

- Tali ordinanze, di cui all'articolo precedente, devono essere adeguatamente motivate e la loro efficacia deve necessariamente essere limitata nel tempo non potendo superare il periodo in cui perdura la necessità.

- Il Sindaco ha altresì una competenza generale in materia di igiene e sanità pubblica e specifica per le adozioni di atti finalizzati alla tutela della collettività. In caso di assenza del Sindaco, l'emanazione delle ordinanze spetta al Vicesindaco. Le ordinanze devono essere pubblicate per i 15 giorni consecutivi sull'albo pretorio ed essere sottoposte a forma di pubblicità che le rendano conoscibili, anche attraverso l'utilizzo di manifesti. Quando l'ordinanza ha carattere individuale, deve essere notificata al destinatario.

Art.27
IL VICESINDACO

inato dal Sindaco, è l'assessore che ha la d utte le funzioni del Sindaco, in caso di sua assenza o impedimento.

Art.28

DIMISSIONI, IMPEDIMENTO, RIMOZIONE, DECADENZA, SOSPENSIONE O DECESSO DEL SINDACO

1. In caso di impedimento permanente, decesso, rimozione o decadenza del Sindaco, la Giunta decade e si procede allo scioglimento del Consiglio così come previsto dall'ert. 53 del D.Lgs 267/2000. Il Consiglio e la Giunta rimangono in carica sino alla elezione del nuovo Consiglio e del nuovo Sindaco. Sino alle predette elezioni, le funzioni del Sindaco sono svolte dal Vicesindaco.
2. Il Vicesindaco sostituisce il Sindaco in caso di assenza o di impedimento temporaneo, nonché in caso di sospensione dall'esercizio della funzione ai sensi della legge.
3. L'impedimento permanente del Sindaco viene accertato da una commissione formata da tre persone, all'uopo designate dal Consiglio comunale, tra cittadini di indiscusse qualità morali nonchè tecnici competenti nella materia de quo ed estranei al Consiglio, nominati in relazione allo specifico motivo dell'impedimento.
4. La procedura per la verifica dell'impedimento viene attivata dal Vicesindaco o, in mancanza, dall'assessore più anziano di età che vi provvede d' intesa con i capigruppo.
5. La commissione, nel termine di 20 giorni dalla nomina, relaziona al Consiglio sulle ragioni dell'impedimento.
6. Il Consiglio si pronuncia sulla relazione in seduta pubblica, salva sua diversa determinazione, anche su richiesta della commissione, entro 10 giorni dalla presentazione.
7. Le dimissioni presentate dal Sindaco diventano efficaci ed irrevocabili trascorso il termine di 20 giorni dalla loro presentazione al Consiglio. In tal caso, si procede allo scioglimento del Consiglio con contestuale nomina di un Commissario, ai sensi delle leggi vigenti.
8. Lo scioglimento del Consiglio comunale determina, in ogni caso, la decadenza del Sindaco e della Giunta.

Art.29

MOZIONE DI SFIDUCIA

1. Il voto del Consiglio Comunale contrario ad una proposta del Sindaco o della Giunta non ne comporta le dimissioni.
2. Il Sindaco e la Giunta cessano dalla carica nel caso d'approvazione di una mozione di sfiducia votata per appello nominale dalla maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio.
3. La mozione di sfiducia deve essere motivata e sottoscritta da almeno due quinti dei Consiglieri assegnati, senza computare a tal fine il Sindaco ed è messa in discussione non prima di 10 giorni e non oltre 30 dalla sua presentazione. Se la mozione è approvata, si procede allo scioglimento del Consiglio Comunale e alla nomina di un Commissario, ai sensi delle leggi vigenti.

Art.30

LA GIUNTA COMUNALE

1. La Giunta comunale è composta dal Sindaco, che la presiede, e da un numero di Assessori fino al limite massimo stabilito dalla legge. Gli Assessori possono essere scelti tra i consiglieri eletti ed anche tra cittadini esterni al Consiglio comunale, iscritti nelle liste elettorali, aventi i requisiti di eleggibilità alla carica di Consigliere comunale e di Assessore. Nel rispetto delle pari opportunità uomo/donna dovrebbe essere garantita, di norma, la presenza di almeno tre sessi.

co e gli altri componenti della Giunta sono ıtati al Consiglio comunale nella prima seduta successiva alle elezioni.

3. Non possono far parte della Giunta il coniuge, gli ascendenti, i discendenti, i parenti ed affini fino al 3° grado del Sindaco. La carica di Assessore è compatibile con quella di Consigliere comunale.
4. La Giunta è un organo di impulso e di gestione amministrativa, collabora col Sindaco al governo del Comune e impronta la propria attività ai principi della trasparenza e dell'efficienza.
5. La Giunta adotta tutti gli atti idonei al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dell'ente nel quadro degli indirizzi generali e in attuazione delle decisioni fondamentali approvate dal Consiglio comunale. In particolare, la Giunta esercita le funzioni d'indirizzo politico-amministrativo, definendo gli obiettivi e i programmi da attuare.
6. La Giunta verifica la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e di come sono stati gestiti gli indirizzi impartiti.
7. La Giunta riferisce, annualmente al Consiglio comunale, a mezzo relazione scritta, sulla sua attività: entro il termine del 22 dicembre.
8. Gli Assessori sono responsabili collegialmente degli atti della Giunta e individualmente degli atti dei loro assessorati.
9. Gli Assessori esterni, laddove nominati, possono partecipare alle sedute del Consiglio e intervenire nelle discussioni ma non hanno diritto di voto.

Art.31

FUNZIONAMENTO DELLA GIUNTA

1. La Giunta è convocata e presieduta dal Sindaco, che coordina e controlla l'attività degli Assessori e stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni, avvalendosi anche delle proposte avanzate dai singoli Assessori.
2. Le sedute della Giunta non sono pubbliche, salvo diversa decisione della Giunta stessa.
3. La Giunta risponde del proprio operato dinanzi al Consiglio comunale.
4. Le sedute della Giunta sono valide se sono presenti almeno due componenti.

Art. 32
COMPETENZE DELLA GIUNTA

1. La Giunta collabora con il Sindaco nell'amministrazione del Comune e compie gli atti che, ai sensi di legge o del presente Statuto, non siano riservati al Consiglio e non rientrano nelle competenze attribuite al Sindaco, al Segretario comunale o ai responsabili dei servizi comunali.
2. La Giunta opera in modo collegiale, dà attuazione agli indirizzi generali espressi dal Consiglio e svolge attività propositiva e d'impulso nei confronti dello stesso.
3. La Giunta, in particolare, nell'esercizio delle attribuzioni di governo e delle funzioni organizzative:
    a) Propone al Consiglio i Regolamenti:
    b) Approva i progetti, i programmi esecutivi e tutti i provvedimenti che non comportano impegni di spesa sugli stanziamenti di bilancio e che non siano riservati dalla legge o dal Regolamento di contabilità ai responsabili dei servizi comunali;
    c) Elabora le linee d'indirizzo e predispone le proposte di provvedimenti da sottoporre alle determinazioni del Consiglio;
    d) Assume attività d'iniziativa, d'impulso e di raccordo con gli organi di partecipazione e decentramento;
    e) Elabora le aliquote e le propone al Consiglio comunale;
    f) Nomina i membri delle Commissioni per i concorsi pubblici su proposta del responsabile del servizio interessato;

pone i criteri generali per la concessione sidi e vantaggi economici di qualunque genere a enti e persone;

h) Approva i regolamenti sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio;
i) Autorizza il Sindaco a conferire le relative funzioni al Segretario comunale;
j) Dispone l'accettazione o il rifiuto di lasciti e donazioni;
k) Fissa la data di convocazione dei comizi per i referendum e costituisce l'Ufficio comunale per le elezioni, cui è rimesso l'accertamento della regolarità del procedimento;
l) Esercita, previa determinazione dei costi e individuazione dei mezzi, funzioni delegate dalla Provincia, Regione e Stato quando non espressamente attribuite dalla legge e dallo Statuto ad altro organo;
m) Approva gli accordi di contrattazione decentrata;
n) Decide in ordine alle controversie sulle competenze funzionali che potrebbero sorgere fra gli organi gestionali dell'ente;
o) Fissa, ai sensi del Regolamento e degli accordi decentrati, i parametri, gli standard e i carichi funzionali di lavoro per misurare la produttività dell'apparato, sentito il Segretario comunale;
p) Determina, sentito il revisore dei conti, i misuratori e i modelli di rilevazione del controllo interno di gestione secondo i principi stabiliti dal Consiglio;
q) Approva il P. E. G. o il P. R. O., su proposta del Segretario Comunale.

Art.33

IL REGOLAMENTO E L'AUTONOMIA FUNZIONALE ED ORGANIZZATIVA

1. Il Regolamento disciplina il funzionamento del Consiglio comunale, l'istituzione, la composizione e le funzioni delle Commissioni consiliari, secondo i principi di autonomia organizzativa e funzionale, con il fine generale di assicurare la partecipazione ai lavori ed alle decisioni di tutti i componenti eletti dalla comunità e che unitamente la rappresentano, compresi i Consiglieri che costituiscono la minoranza

2. Il Regolamento attua i seguenti criteri generali di funzionamento:

a) avvisi di convocazione: Rif. art. 14
b) le proposte da iscrivere all'ordine del giorno sono fatte pervenire al Presidente del Consiglio almeno sette giorni prima della riunione, dal Sindaco, dalle Commissioni consiliari o da singoli Consiglieri proponenti. Il regolamento prevede termini più brevi, per argomenti di particolare urgenza;
c) il regolamento stabilisce il tempo massimo per gli interventi di ciascun Consigliere, per le interrogazioni e mozioni;
d) i componenti della Giunta che non sono Consiglieri comunali, partecipano alle riunioni per trattare gli argomenti loro delegati dal Sindaco e per fornire informazioni e notizie sulle competenze loro affidate dalla Giunta, senza diritto di voto.

3. Le modalità con le quali sono forniti al Consiglio comunale i servizi, le attrezzature e le strutture per l'esercizio delle funzioni e dei compiti allo stesso attribuiti, secondo i principi del Testo Unico, sono stabilite dal regolamento.

4. Le risorse finanziarie per il funzionamento del Consiglio sono attribuite e disposte nella previsione di bilancio. Il piano esecutivo di gestione dell'importo predetto viene formato, entro quindici giorni dall'approvazione del bilancio. Il piano esecutivo di gestione è redatto osservando le disposizioni del titolo II del Testo Unico 18 agosto 2000, n. 267, del presente statuto e del regolamento ed è approvato dal Consiglio comunale.

5. Il rendiconto annuale della gestione suddetta è approvato dal Consiglio comunale e le sue risultanze sono comprese nel rendiconto generale del Comune.

Giunta comunale e le sue risultanze

azioni e pagamenti sono compresi nella con andati di pagamento sono emessi dal servizio contabile comunale, secondo le disposizioni generali del regolamento di contabilità.

7. Il Regolamento comprende ogni disposizione utile per consentire l'esame e la valutazione delle proposte presentate e per l'adozione di deliberazioni e decisioni; per mantenere i rapporti con il Sindaco, la Giunta, l'organo di revisione contabile; per attivare con le azioni, iniziative e provvedimenti organizzativi più efficaci, la partecipazione popolare.

TITOLO III

ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE E DIRITTI DEI CITTADINI

CAPO I

ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO

Art.34

PARTECIPAZIONE POPOLARE

1. Il Comune promuove e tutela la partecipazione dei cittadini, singoli o associati, all'amministrazione dell'ente, al fine d'assicurare il buon andamento, l'imparzialità e la trasparenza.

2. La partecipazione popolare si esprime attraverso l'incentivazione delle forme associative e di volontariato e il diritto dei singoli cittadini a intervenire nel procedimento amministrativo.

3. Il Consiglio comunale predispone e approva un Regolamento, nel quale sono definite le modalità con le quali i cittadini possono far valere i diritti e le prerogative previste dal presente titolo.

CAPO II
ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO

Art.35
ASSOCIAZIONISMO

1. Il Comune riconosce e promuove le forme d'associazionismo presenti sul proprio territorio.

2. A tal fine, la Giunta comunale, a istanza delle interessate, registra le associazioni che operano sul territorio comunale, ivi comprese le sezioni locali di associazioni a rilevanza sovra comunale.
3. Allo scopo di ottenere la registrazione è necessario che l'associazione depositi in Comune copia dello Statuto e comunichi la sede e il nominativo del legale rappresentante e depositi tutte le relative autorizzazioni previste dalla normativa vigente.

4. Non è ammesso il riconoscimento d'associazioni segrete o aventi caratteristiche non compatibili con indirizzi generali espressi dalla Costituzione, dalle norme vigenti e dal presente statuto.
5. Le associazioni registrate devono presentare annualmente il loro bilancio.
6. Il Comune, su richiesta degli interessati, promuove e istituisce la consulta delle associazioni, ed eventualmente il consiglio di frazione.
7. Il Comune tutela e promuove le manifestazioni socio-culturali e sportive facenti parte della tradizione storica del Comune.

Art.36
DIRITTI DELLE ASSOCIAZIONI

l. Ciascuna associazione può essere consultata, a richiesta, in merito alle iniziative dell'ente nel settore in cui essa opera.
2. Le scelte amministrative, incidenti sulle attività delle associazioni, potranno essere precedute da consultazioni con il legale rappresentante dell'associazione stessa.

Art.37
CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI

1. Il Comune può erogare alle associazioni, con esclusione dei partiti politici, contributi economici da destinarsi allo svolgimento dell'attività associativa.

2. Il Comune può altresì mettere a disposizione delle associazioni, di cui al comma precedente, a titolo di contributi in natura, strutture, beni o servizi in modo gratuito.
3. Le modalità d'erogazione dei contributi o di godimento delle strutture, beni o servizi dell'ente Sono stabilite in apposito regolamento, in modo da garantire a tutte le associazioni pari opportunità.
4. Il Comune può gestire servizi in collaborazione con le associazioni di volontariato riconosciute a livello nazionale e inserite nell'apposito albo regionale. L'erogazione dei contributi e le modalità della collaborazione saranno stabilite in apposito regolamento.
5. Le associazioni che hanno ricevuto contributi dall'ente devono redigere al termine di ogni anno apposito rendiconto che ne evidenzi l'impiego e depositarlo presso il Comune.

Art.38
VOLONTARIATO

1. Il Comune promuove forme di volontariato per un coinvolgimento della popolazione in attività volte al miglioramento della qualità della vita personale, civile e sociale, in particolare delle fasce in costante rischio d'emarginazione, nonché per la tutela dell'ambiente.
2. Il volontariato potrà esprimere il proprio punto di vista sui bilanci e programmi dell'ente, collaborare a progetti, strategie, studi e sperimentazioni.
3. Il Comune garantisce che le prestazioni di attività volontarie e gratuite nell'interesse collettivo e ritenute d'importanza generale abbiano i mezzi necessari per la loro migliore riuscita e siano tutelate sotto l'aspetto infortunistico.

CAPO III
MODALITA' DI PARTECIPAZIONE
Art.39
CONSULTAZIONI

1. L'amministrazione comunale può indire consultazioni della popolazione allo scopo di acquisire pareri e proposte in merito all'attività amministrativa attraverso petizioni, proposte e referendum.
2. Le forme di tali consultazioni sono stabilite in apposito regolamento.

Art.40

PETIZIONI

1. Chiunque, anche se non residente nel territorio comunale, può rivolgersi in forma collettiva o tramite un suo rappresentante, agli organi dell'amministrazione per sollecitarne l'intervento su questioni di interesse Comune o per esporre esigenze di natura collettiva.
2. La raccolta di eventuali adesioni può avvenire senza formalità di sorta in calce al testo comprendente le richieste che sono rivolte all'amministrazione.
3. La petizione è inoltrata al Sindaco, il quale, entro 10 giorni, la assegna in esame al responsabile di servizio competente e ne invia copia ai gruppi presenti in consiglio comunale.

ne è sottoscritta da almeno 20 persone, il re[illegible] deve pronunciarsi in merito entro 20 giorni dal ricevimento.

5. Il contenuto della decisione del responsabile di servizio competente, unitamente al testo della petizione, è pubblicizzato mediante affissione negli appositi spazi, e comunque, in modo tale da permetterne la conoscenza a tutti i firmatari che risiedono nel territorio comunale.
6. Se la petizione è sottoscritta da almeno 20 persone, ciascun consigliere può chiedere con apposita istanza che il testo della petizione sia posto in discussione nella seduta successiva del consiglio comunale, da convocarsi entro 20 giorni.

Art.41

PROPOSTE

1. Qualora un numero di elettori del Comune non inferiore a 20 avanzi al sindaco proposte per l'adozione di atti amministrativi di competenza dell'ente e tali proposte siano sufficientemente dettagliate in modo da non lasciare dubbi sulla natura dell'atto e sul suo contenuto dispositivo, il sindaco, ottenuto il parere dei responsabili sei servizi interessati e del segretario comunale, trasmette la proposta unitamente ai pareri all'organo competente e ai gruppi presenti in consiglio comunale entro 15 giorni dal ricevimento.
2. Il responsabile di servizio competente può sentire i proponenti e deve adottare le sue determinazioni in via formale entro 30 giorni dal ricevimento della proposta.
3. Le determinazioni di cui al comma precedente sono pubblicate negli appositi spazi e sono comunicate formalmente ai primi tre firmatari della proposta.

Art.42

REFERENDUM

1. Sono consentiti referendum consultivi, propositivi e abrogativi in tutte le materie di esclusiva competenza comunale.
2. Possono promuovere referendum:
    a) Un numero di elettori non inferiore al 20% degli iscritti nelle liste elettorali del Comune;
    b) Il consiglio comunale a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati al Comune.
3. Non possono essere indetti referendum in materia di tributi locali e di tariffe di attività amministrative vincolate da leggi statali o regionali e quando sullo stesso argomento è già stato indetto un referendum nell'ultimo quinquennio. Sono inoltre escluse dalla potestà referendaria le seguenti materie:
    a) Statuto comunale;
    b) Regolamento del consiglio comunale;
    c) Piano regolatore generale e strumenti urbanistici attuativi;
    d) Espropriazioni per pubblica utilità.
    e) Designazioni e nomine;
    f) Regolamento degli uffici e dei servizi.
4. Il quesito da sottoporre agli elettori deve essere di immediata comprensione e tale da non generare equivoci.
5. Sono ammesse richieste di referendum anche in ordine all'oggetto di atti amministrativi già approvati dagli organi competenti del Comune, ad eccezione di quelli relativi alle materie di cui al precedente comma 2.
6. Il consiglio comunale approva un regolamento nel quale sono stabilite le procedure d'ammissione, i requisiti di ammissibilità, i tempi, le condizioni di accoglimento, le modalità organizzative e di attuazione, le modalità di raccolta delle firme, i casi di revoca o sospensione, lo svolgimento delle consultazioni, la loro validità, la proclamazione del risultato.
7. Se l'esito della consultazione è favorevole, il sindaco è tenuto a proporre al consiglio comunale, entro 30 giorni dalla proclamazione dei risultati, la deliberazione con l'oggetto del quesito sottoposto al referendum.
8. Non si procede agli adempimenti del comma precedente se non ha partecipato alle consultazioni la maggioranza degli aventi diritto, e se non si è raggiunta su di essa la maggioranza dei voti validamente espressa.

cepimento delle indicazioni approvate dai c ndaria deve essere adeguatamente motivato, e deliberato dalla maggioranza assoluta dei consiglieri comunali.

10. Nel caso in cui la proposta sottoposta a referendum sia approvata dalla maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto, il consiglio comunale e la giunta non possono assumere decisioni contrastanti con essa.

Art.43

ACCESSO AGLI ATTI

1. Ciascun cittadino ha libero accesso alla consultazione degli atti dell'amministrazione comunale e dei soggetti anche privati che gestiscono servizi pubblici.
2. Possono essere sottratti alla consultazione soltanto gli atti che esplicite disposizioni legislative dichiarano riservati o sottoposti a limiti di divulgazione.
3. La consultazione degli atti di cui al primo comma deve avvenire con richiesta scritta e motivata dell'interessato nei tempi stabiliti da apposito regolamento e sottoposta al responsabile di servizio competente che dovrà rispondere entro i termini consentiti dalla legge.
4. In caso di diniego, l'interessato potrà rinnovare la richiesta per iscritto al Sindaco, che deve comunicare le proprie determinazioni in merito entro i termini di legge.
5. In caso di diniego, devono essere esplicitamente citati gli articoli di legge che impediscono la divulgazione dell'atto richiesto.
6. Il regolamento stabilisce i tempi e le modalità per l'esercizio dei diritti previsti nel presente articolo.

Art.44

DIRITTO D'INFORMAZIONE

1. Tutti gli atti dell'amministrazione, a esclusione di quelli aventi destinatario determinato, sono pubblici e devono essere adeguatamente pubblicizzati.
2. La pubblicazione avviene, di norma, mediante affissione sull'albo pretorio online nonchè in apposito spazio, facilmente accessibile a tutti, situato nell'atrio del palazzo comunale e su indicazione del sindaco, in appositi spazi, a ciò destinati, situati nelle varie frazioni del Comune.
3. L'affissione è curata dal Segretario Comunale che si avvale di un messo e, su attestazione di questi, certifica l'avvenuta pubblicazione.
4. Gli atti aventi destinatario determinato devono essere notificati all'interessato.
5. Le ordinanze, i conferimenti dei contributi ad enti ed associazioni devono essere pubblicizzati mediante affissione cartacea e pubblicazione sull'albo pretorio online.
6. Inoltre, per gli atti più importanti deve essere disposta l'affissione degli spazi pubblicitari ed ogni altro mezzo necessario a darne opportuna divulgazione.

Art.45

ISTANZE

1. Chiunque, singolo o associato, può rivolgere al sindaco interrogazioni in merito a specifici problemi o aspetti dell'attività amministrativa.
2. La risposta all'interrogazione deve essere motivata e fornita entro 10 giorni dall'interrogazione.

CAPO IV

PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Art.46

DIRITTO D'INTERVENTO NEI PROCEDIMENTI

1. Chiunque sia portatore di un diritto o di un interesse legittimo coinvolto in un procedimento amministrativo ha facoltà di intervenirvi, tranne che nei cadi espressamente previsti dalla legge o dal regolamento.
2. L'amministrazione comunale deve rendere pubblico del funzionario responsabile.

Art.47
PROCEDIMENTI AD ISTANZA DI PARTE

- Nel caso di procedimenti ad istanza di parte il soggetto che ha presentato l'istanza può chiedere di essere sentito dal funzionario o dall'amministratore che deve pronunciarsi in merito.
- Il funzionario o l'amministratore devono sentire l'interessato entro 30 giorni dalla richiesta o nel termine inferiore stabilito dal regolamento.
- Ad ogni istanza rivolta a ottenere l'emanazione di un atto o provvedimento amministrativo deve essere data opportuna ed esaustiva risposta per iscritto nel termine previsto dalla legge.
- Nel caso in cui il provvedimento richiesto possa incidere negativamente sui diritti o interessi legittimi di altri soggetti, il funzionario responsabile dovrà dare loro comunicazione della richiesta ricevuta.
- Tali soggetti possono inviare all'amministrazione istanze, memorie, proposte o produrre documenti entro i termini consentiti dalla legge.

Art.48

PROCEDIMENTO A IMPULSO D'UFFICIO

- Nel caso di procedimento ad impulso d'ufficio il funzionario responsabile deve darne comunicazione ai soggetti i quali siano portatori di diritti e interessi legittimi che possano essere pregiudicati dell'adozione dell'atto amministrativo indicando il termine non minore di 15 giorni, salvo i casi di particolare urgenza individuati dal regolamento, entro il quale gli interessati possono presentare istanze, memorie, proposte o produrre documenti.
- I soggetti interessati possono, inoltre, nello stesso termine chiedere di essere sentiti personalmente dal funzionario responsabile o dall'amministratore che deve pronunciarsi in merito.
- Qualora per l'elevato numero degli interessati sia particolarmente gravosa la comunicazione personale di cui al primo comma è consentito sostituirla con la pubblicazione ai sensi dell'art. 41 dello Statuto.

Art.49
DETERMINAZIONI DEL CONTENUTO DELL'ATTO

- Nei casi previsti dei due articoli precedenti, e sempre che siano state puntualmente osservate le procedure ivi previste, il contenuto volitivo dell'atto può risultare da un accordo tra il soggetto privato interessato e la giunta comunale.
- In tal caso è necessario che di tale accordo si ha dato atto nella premessa e che il contenuto dell'accordo medesimo sia comunque tale da garantire il pubblico interesse e l'imparzialità dell'Amministrazione.

TITOLO IV

ART50
ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA
OBIETTIVI DELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

1. Il Comune fonda la propria attività amministrativa su principi di democrazia, di partecipazione, di trasparenza, d'efficienza, d' efficacia, d'economicità e di semplicità delle procedure.
2. Gli organi istituzionali del Comune e dipendenti responsabili di servizi sono tenuti a provvedere, sulle istanze degli interessati, nei modi e nei termini stabiliti dalla legge, dal presente statuto e dei regolamenti d' attuazione.
3. Il Comune, allo scopo di soddisfare le esigenze dei cittadini, attua forme di partecipazione previste dal presente Statuto, nonché forme di cooperazione con altri comuni e con la provincia.

Art.51
SERVIZI PUBBLICI COMUNALI

1. Il Comune può istituire e gestire servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni e servizi o l'esercizio di attività rivolte a perseguire fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile della comunità locale (fiere e mercati).
2. I servizi da gestirsi con diritto di privativa sono stabiliti dalla legge.

Art.52
FORME DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI

1. Il consiglio comunale può deliberare l'istituzione l'esercizio di pubblici servizi nelle seguenti forme:

a) in economia, quando per le modeste dimensioni o per le caratteristiche del servizio non sia opportuno costituire una situazione o un'azienda;
b) in concessione a terzi quando esistono ragioni tecniche, economiche e di opportunità sociale;
c) in concessione a terzi quando esistono ragioni tecniche, economiche e di opportunità sociale;
d) a mezzo di società per azioni a responsabilità limitata a prevalente capitale pubblico, qualora si renda opportuna, in relazione alla natura del servizio da erogare, la partecipazione di altri soggetti pubblici e privati;
e) a mezzo di convenzioni, consorzi, accordi di programma, unione dei Comuni nonché in ogni altra forma consentita dalla legge.

2. Il Comune può partecipare a società per azioni, a prevalente capitale pubblico per la gestione di servizi che la legge non riserva in via esclusiva il Comune.
3. Il Comune può altresì dare impulso e partecipare, anche indirettamente, ad attività economiche connesse ai suoi fini istituzionali avvalendosi dei principi e degli strumenti di diritto comune.
4. I poteri, ad eccezione del referendum, che il presente statuto riconosce cittadini nei confronti degli atti del Comune sono estesi anche agli atti delle aziende speciali, delle istituzioni e delle società di capitali a maggioranza pubblica.

Art.53
CONVENZIONI

1. Il consiglio comunale, su proposta della giunta, delibera apposite convenzioni da stipularsi con amministrazioni statali, altri enti pubblici e con privati al fine di fornire in modo coordinato servizi pubblici.
2. le convenzioni devono stabilire i Fini la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari e reciproci obblighi e garanzie.

Art.54
CONSORZI

1. Il Comune può partecipare alla costituzione di consorzi con altri enti locali per la gestione associata di uno o più servizi secondo le norme previste per le aziende speciali in quanto compatibili.

2. A questo fine il Consiglio Comunale approva, a maggioranza assoluta dei componenti, una convenzione ai sensi del precedente articolo, unitamente allo statuto del consorzio.

3. La convenzione deve prevedere l'obbligo a carico del Consorzio della trasmissione al Comune degli atti fondamentali che dovranno essere pubblicati con le modalità di cui all'art.41, 2°comma, del presente statuto.

4. Il Sindaco o suo delegato fa parte dell'Assemblea del Consorzio con responsabilità pari alla quota di partecipazione fissata dalla convenzione e dallo statuto del consorzio.

Art.55
ACCORDI DI PROGRAMMA

1. Il sindaco per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata del Comune con quella di altri soggetti pubblici, in relazione, promuove la conclusione di un accordo di programma per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinare i tempi, le modalità, il finanziamento e ogni altro connesso adempimento.
2. L'accordo di programma, consistente nel consenso unanime del Presidente della Regione, del Presidente della Provincia, dei Sindaci delle amministrazioni interessate, è definito in un'apposita conferenza che provvede, altresì, all'approvazione formale dell'accordo stesso ai sensi dell'art. 34 co. 4, del D. Lgs. n. 267 del 18.8.2000.
3. Qualora l'accordo sia adottato con decreto del Presidente della Regione e comporti variazione degli strumenti urbanistici, l'adesione del sindaco allo stesso deve essere ratificata dal consiglio comunale entro 30 giorni a pena di decadenza.

TITOLO V
UFFICI E PERSONALE
CAPO I
UFFICI

Art.56
PRINCIPI STRUTTURALI ED ORGANIZZATIVI

1. L'amministrazione del Comune si esplica mediante il perseguimento di obiettivi specifici e deve essere improntata sui seguenti principi:
a) l'organizzazione del lavoro per progetti, obiettivi e programmi;
b) l'analisi e l'individuazione delle produttività e dei carichi funzionali di lavoro e del grado di efficacia dell'attività svolta da ciascun elemento dell' apparato;
c) l'individuazione di responsabilità strettamente collegata all'ambito di autonomia decisionale;
d) il superamento della separazione rigida delle competenze nella divisione del lavoro e il conseguimento della massima flessibilità delle strutture e del personale e della massima collaborazione tra gli uffici.

Art.57
ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEL PERSONALE

1. Il Comune disciplina con appositi atti la dotazione organica del personale e, in conformità alle norme del presente Statuto, l'organizzazione degli uffici e dei servizi sulla base della distinzione tra funzione politica e di controllo attribuite al Consiglio comunale, al Sindaco e alla Giunta e funzioni di gestione amministrativa attribuita ai responsabili degli uffici e dei servizi.
La dotazione organica dell'ente è suddivisa in quattro aree:

- area tecnica;
- area affari generali;
- area finanziaria;
- area demografica.

3. Gli uffici sono organizzati secondo i principi di autonomia, trasparenza, efficienza, funzionalità, economicità di gestione e flessibilità della struttura.
3. I servizi e gli uffici operano sulla base dell'individuazione delle esigenze dei cittadini, adeguando costantemente la propria azione amministrativa ed i servizi offerti, verificandone la rispondenza ai bisogni e l'economicità.
4. Gli orari dei servizi aperti al pubblico sono fissati per il miglior soddisfacimento delle esigenze dei cittadini.

Art.58
REGOLAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI

1. Il regolamento statuisce le norme generali per l'organizzazione e il funzionamento degli uffici e, in particolare, le attribuzioni e le responsabilità di ciascuna struttura organizzativa, i rapporti reciproci tra le differenti aree e fra questi e gli organi amministrativi.
2. Ciascuna area è dotata di un apposito regolamento che si uniforma al principio secondo cui agli organi di governo è attribuita la funzione politica di indirizzo e di controllo. Tale funzione è tesa a stabilire, in piena autonomia, obiettivi e finalità dell'azione amministrativa in ciascun settore/area e di verificarne il conseguimento.
Al segretario e ai funzionari responsabili di ogni area/servizio spetta, ai fini del perseguimento degli obiettivi assegnati, il compito di definire, congruamente con i fini istituzionali, gli obiettivi più operativi e la gestione amministrativa, tecnica e contabile secondo principi di professionalità e responsabilità.
3. L'organizzazione del Comune si articola in unità operative che sono aggregate, secondo criteri di omogeneità, in strutture progressivamente più ampie, come disposto dal apposito regolamento anche mediante il ricorso a strutture trasversali o di staff intersettoriali.
4. Il Comune recepisce e applica gli accordi collettivi nazionali approvati nelle forme di legge e tutela la libera organizzazione sindacale dei dipendenti, stipulando con le rappresentanze sindacali gli accordi collettivi decentrati ai sensi delle norme di legge e contrattuali in vigore.

Art.59
DIRITTI E DOVERI DEI DIPENDENTI

1. I dipendenti comunali, inquadrati in ruoli organici e ordinati secondo categorie, in conformità alla disciplina generale sullo stato giuridico e il trattamento economico del personale stabilito dalla legge e dagli accordi contrattuali, svolgono la propria attività al servizio e nell'interesse dei cittadini.
2. Ogni dipendente comunale è tenuto ad assolvere con correttezza e tempestività gli incarichi di competenza dei relativi uffici e servizi e, nel rispetto delle competenze dei rispettivi ruoli, a raggiungere gli obiettivi assegnati. Egli è altresì responsabile verso il segretario comunale, il responsabile degli uffici e dei servizi e l'amministrazione degli atti compiuti nell'espletamento dell'esercizio delle proprie funzioni.
3. Il regolamento organico determina le condizioni e le modalità con le quali il Comune promuove l'aggiornamento e l'elevazione professionale del personale, assicura condizioni di lavoro idonea preservarne la salute e l'integrità psico-fisica e garantisce pieno ed effettivo esercizio della libertà e dei diritti sindacali.

ei ruoli dei tributi e dei canoni nonché la sti l'ente, dei contratti già approvati, compete al personale responsabile delle singole aree dei diversi servizi, nel rispetto delle direttive impartite dal Sindaco, dal Segretario comunale e dagli organi collegiali.
5. Ciascuna area amministrativa, nella persona del suo responsabile, provvede al rilascio delle dovute autorizzazioni e/o concessioni ad essa pertinenti, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

CAPO II
PERSONALE DIRETTIVO
Art.60
RESPONSABILI EGLI UFFICI E EI SERVIZI

1. I responsabili di ciascuna area amministrativa sono individuati nel regolamento di organizzazione degli Uffici.
2. Essi provvedono ad organizzare gli uffici e i servizi ad essi assegnati in base alle indicazioni ricevute dal Segretario comunale e secondo le direttive impartite dal Sindaco e dalla Giunta comunale.
3. Essi nell'ambito delle competenze loro assegnate provvedono a gestire l'attività dell'ente, ad attuare gli indirizzi e a raggiungere gli obiettivi indicati dal Segretario comunale, dal Sindaco e dalla Giunta.

Art.61
FUNZIONI DEI RESPONSABILI DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI

1. I responsabili di ciascuna area amministrativa stipulano i contratti già deliberati, approvano i ruoli dei tributi e dei canoni, gestiscono le procedure di appalto e di concorso e provvedono agli atti di gestione finanziaria, ivi compresa l'assunzione degli impegni di spesa.
2. Essi svolgono, inoltre, le seguenti funzioni:
    a) Presiedono le commissioni di gara e di concorso, assumono le responsabilità dei relativi procedimenti e propongono alla Giunta la designazione degli altri membri;
    b) Rilasciano le attestazioni e le certificazioni;
    c) Emettono le comunicazioni, i verbali, le diffide ed ogni altro atto costituente, manifestazione di giudizio e di conoscenza, ivi compresi, per esempio, i bandi di gara e gli avvisi di pubblicazione degli strumenti urbanistici;
    d) Provvedono alle autenticazioni e alle legalizzazioni;
    e) Emettono le ordinanze di demolizione dei manufatti abusivi e ne curano l'esecuzione;
    f) Emettono le ordinanze di ingiunzione di pagamento di sanzioni amministrative e dispongono l'applicazione di sanzioni accessorie nell'ambito delle direttive impartite dal Sindaco;
    g) Emettono le altre ordinanze previste da norme di legge o di regolamento ad eccezione di quelle di cui all'art.54 del D. Lgs. N.267/2000, di competenza del Sindaco.
    h) Promuovono i procedimenti disciplinari nei confronti del personale a loro sottoposto ed adottano le sanzioni nei limiti e con le procedure previste dalla legge e dal regolamento;
    i) Provvedono a dare pronta esecuzione alle deliberazioni della Giunta e del Consiglio e alle direttive impartite dal Sindaco;
    j) Forniscono al Segretario comunale nei termini in cui al regolamento di contabilità, gli elementi per la predisposizione della proposta di piano esecutivo di gestione;
    k) Autorizzano le prestazioni di lavoro straordinario, le ferie, i recuperi, le missioni del personale dipendente secondo le direttive impartite dal Segretario comunale o dal Sindaco;
    l) Concedono le licenze agli obiettori di coscienza in servizio presso il Comune;
    m) Rispondono nei confronti del Segretario comunale del mancato raggiungimento degli obiettivi loro assegnati;
3. I responsabili di ciascuna area amministrativa possono delegare, nei limiti consentiti dalla normativa vigente, le proprie funzioni al personale della propria area, fermo restando la loro responsabilità circa il regolare adempimento dei compiti a loro assegnati.

Fonte: http://burc.regione.campania.it

ò delegare ai responsabili degli uffici e dei se e dallo statuto e dai regolamenti, impartendo contestualmente le necessarie direttive per il loro corretto espletamento.

Art.62
INCARICHI DIRIGENZIALI ED ALTA SPECIALIZZAZIONE

1. La Giunta comunale, nelle forme, con i limiti e le modalità previste dalla legge e dal regolamento sull'ordinamento degli uffici dei servizi, può deliberare, al di fuori della dotazione organica, l'assunzione con contratto a tempo determinato di personale dirigenziale o di alta specializzazione, nel caso in cui tra i dipendenti dell'ente non siano presenti analoghe professionalità, previo parere del responsabile dell'area finanziaria.
2. La Giunta comunale, nel caso di vacanza del posto o per altri gravi motivi, può assegnare, nelle forme e con le modalità previste dal regolamento, la titolarità di uffici e servizi a personale assunto con contratto di lavoro autonomo, ai sensi dell'art. 110 del D. Lgs.. 267/2000.
3. I contratti a tempo determinato non possono essere trasformati a tempo indeterminato, salvo che non lo consentano apposite norme di legge.

Art.63
COLLABORAZIOINE ESTERNA

1. Il regolamento può prevedere collaborazioni esterne, ad alto contenuto di professionalità, con rapporto di lavoro autonomo per obiettivi determinati e con convenzioni a termine, previo parere del responsabile dell'area finanziaria.
2. Le norme regolamentari per il conferimento degli incarichi di collaborazione a soggetti estranei all'amministrazione devono stabilirne la durata, che non potrà essere superiore alla durata del programma, ed i criteri per la determinazione del relativo trattamento economico.

Art.64
SEGRETARIO COMUNALE

- Il Segretario comunale è nominato dal Sindaco, da cui dipende funzionalmente ed è scelto nell'apposito albo.
- Il Consiglio comunale può approvare la stipulazione di convenzioni con altri comuni per la gestione consortile dell'ufficio del Segretario comunale.
- Lo stato giuridico e il trattamento economico del Segretario comunale sono stabiliti dalla legge e dalla contrattazione collettiva.

Art.65
FUNZIONI DEL SEGRETARIO COMUNALE

Il Segretario comunale ha le seguenti funzioni:

1. partecipa alle riunioni di Giunta e del Consiglio e ne redige i verbali che sottoscrive insieme al Sindaco e al Presidente del Consiglio.
2. partecipa a commissioni di studio e di lavoro interne all'ente, con l'autorizzazione del Sindaco a quelle esterne; egli, su richiesta, formula i pareri ed esprime valutazione di ordine tecnico-giuridico al Consiglio, alla Giunta, al Sindaco, agli Assessori ed ai singoli Consiglieri.
3. riceve dai Consiglieri le richieste di trasmissione delle deliberazioni della Giunta soggette a controllo.
4. presiede l'ufficio comunale per le elezioni in occasione delle consultazioni popolari e dei referendum e riceve le dimissioni del Sindaco, degli Assessori o dei Consiglieri nonché le proposte di revoca e la mozione di sfiducia.
5. può rogare i contratti del comune nei quali l'ente è parte, quando non sia necessaria l'assistenza di un notaio, autentica le scritture private e gli atti unilaterali nell'interesse dell'ente ed esercita, infine, ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dal regolamento conferitagli dal Sindaco.

si dal prendere parte alle sedute di Giunta [illegible] liscute e si delibera su argomenti riguardanti interessi propri o di suoi parenti ed affini sino al quarto grado.

7. presta consulenza giuridica agli organi del comune e fornisce ai consiglieri comunali tutte le notizie ed informazioni utili all'espletamento del proprio mandato.

CAPO IV
LA RESPONSABILITA'
Art.66
RESPONSABILITA' VERSO IL COMUNE

1. Gli amministratori ed i dipendenti comunali sono tenuti a risarcire il Comune dei danni derivanti da violazioni di obblighi di servizio nonché dalla violazione dalla norma civile e penale.
2. Il Sindaco, il Segretario comunale, il responsabile del servizio che vengano a conoscenza, direttamente o indirettamente, di fatti che diano luogo a responsabilità ai sensi del primo comma, devono farne denuncia alla Corte dei Conti e alla Procura della Repubblica.
3. Qualora il fatto dannoso sia imputabile al Segretario comunale o ad un responsabile di ciascuna area amministrativa, il Sindaco, nella qualità di legale rappresentante pro tempore dell'ente è tenuto a sporgere denuncia.

Art.67
RESPONSABILITA' VERSO TERZI

1. Il Sindaco, gli amministratori, il Segretario ed i dipendenti comunali che, nell'esercizio delle funzioni loro conferite, dalle leggi e dai regolamenti, cagionano ad altri, per dolo o colpa grave, per negligenza o imperizia, un danno ingiusto sono personalmente obbligati a risarcirlo.
2. Ove il Comune abbia corrisposto al terzo l'ammontare del danno cagionato dal Sindaco, dall'amministratore, dal Segretario o dal dipendente, l'ente è tenuto a rivalersi nei confronti del diretto responsabile.
3. La responsabilità personale del Sindaco, dell'amministratore, del Segretario o del dipendente, che abbia violato diritti di terzi, sussiste sia nel caso di compimento di comportamenti commissivi o omissivi o nel caso di ingiustificato e/o negligente ritardo nell'espletamento di atti a cui il Sindaco, l'amministratore o il dipendente erano obbligati per legge o per regolamento.
4. Quando la violazione del diritto sia derivata da atti o da operazioni di organi collegiali del Comune, qualora abbiano partecipato all'atto o all'operazione. La responsabilità è esclusa per coloro che abbiano fatto constatare nel verbale il proprio dissenso.

Art.68
RESPONSABILITA' DEI CONTABILI

1. Il responsabile del servizio finanziario deve rendere conto della gestione ed è soggetto alle responsabilità stabilite nelle norme di legge civile e penale nonché le di regolamento.

CAPO V
FINANZA E CONTABILITA'
Art.69
ORDINAMENTO

1. L'ordinamento della finanza del Comune è riservato alla legge vigente e, nei limiti da essa previsti, al regolamento.
2. Nell'ambito della finanza pubblica il Comune è titolare di autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite.
3. Il Comune, in conformità alle leggi vigenti in materia, è altresì titolare di potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe, ed ha un proprio demanio e patrimonio.

Art.70

ATTIVITA' FINANZIARIA DEL COMUNE

1. Le entrate finanziarie del Comune sono costituite da imposte proprie, addizionali e compartecipazioni ad imposte erariali e regionali, tasse e diritti per servizi pubblici, trasferimenti erariali, trasferimenti regionali, altre entrate proprie anche di natura patrimoniale, risorse per investimenti e da ogni altra entrata stabilita per legge o regolamento.
2. I trasferimenti erariali sono destinati a garantire i servizi pubblici comunali indispensabili; le entrate fiscali finanziano i servizi pubblici ritenuti necessari per lo sviluppo della comunità ed integrano la contribuzione erariale per l'erogazione dei servizi indispensabili.
3. Nell'ambito delle facoltà concesse dalla legge, il Comune istituisce, sopprime e regolamenta, con deliberazione consiliare, imposte, tasse e tariffe.
4. Il Comune applica le imposte tenendo conto della capacità contributiva dei soggetti passivi secondo i principi di progressività stabiliti dalla Costituzione ed applica le tariffe in modo da privilegiare le categorie più deboli della popolazione

Art.71

AMMINISTRAZIONE DEI BENI COMUNALI

1. Il Sindaco dispone la compilazione dell'inventario dei beni demaniali e patrimoniali del Comune, da rivedersi annualmente, ed è responsabile, unitamente al Segretario, al responsabile del servizio finanziario del Comune, dell'esattezza dell'inventario, delle successive aggiunte e modificazioni e della conservazione dei titoli, atti, carte e scritture relative al patrimonio.
2. I beni patrimoniali comunali non utilizzati in proprio o non destinati a funzioni sociali, ai sensi del titolo II del presente statuto, devono, di regola, essere dati in affitto; i beni demaniali possono essere concessi in uso con canoni la cui tariffa è determinata dalla Giunta comunale.
3. Le somme provenienti dalle alienazioni di beni, da lasciti, donazioni, riscossioni di crediti o, comunque, da cespiti da investirsi a patrimonio, devono essere impiegate in titoli nominativi dello Stato, nel miglioramento del patrimonio e nella realizzazione di opere pubbliche, nell'estinzione di mutui o di passività.

Art.72

BILANCIO COMUNALE

1. La gestione finanziaria del Comune si svolge annualmente attraverso il bilancio di previsione e il conto consuntivo da redigersi nei termini così come previsti dalla legge finanziaria in vigore osservando il principio della veridicità, della pubblicità, dell'integrità e del pareggio economico e finanziario.
2. Il bilancio deve essere redatto in modo da consentire una chiara lettura dei programmi, dei servizi e degli interventi.
3. Gli impegni di spesa, per essere efficaci e validi, devono contenere il visto di regolarità contabile attestante la relativa copertura finanziaria da parte del revisore dei conti. L'apposizione del visto rende esecutivo l'atto predetto.

Art.73
RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. I fatti gestionali sono rilevati mediante contabilità finanziaria ed economica e dimostrati nel conto consuntivo comprendente il conto del bilancio, il conto economico e il conto del patrimonio.
2. Il conto consuntivo è deliberato dal Consiglio comunale entro il termine previsto dalla legge finanziaria vigente.
3. La Giunta comunale allega al conto consuntivo una relazione illustrativa con cui esprime la valutazione ed efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti. Inoltre, esso è corredato dalla relazione del revisore dei conti.

Art.74
ATTIVITA' CONTRATTUALE

1. Il Comune, per il perseguimento dei suoi fini istituzionali, provvede mediante contratti, agli appalti di lavori, alle forniture di beni e servizi, alle vendite, agli acquisti a titolo oneroso, alle permute e alle locazioni.
2. La stipulazione dei contratti deve essere preceduta dalla determinazione del responsabile del servizio finanziario, contenente le indicazioni previste dall'art. 192 del D. Lgs. 267/2000.
3. La determinazione deve indicare il fine che con il contratto si intende perseguire, l'oggetto, la forma e le clausole ritenute essenziali nonché le modalità di scelta del contraente in base alle disposizioni vigenti.
4. In ogni caso, le norme relative al procedimento contrattuale del Comune sono disciplinate da apposito regolamento che prevede:
   a) L'indicazione dei cassi nei quali, nei limiti previsti dalla vigente normativa statale e comunitaria, sia possibile procedere alla ricerca del contraente mediante trattativa privata, preceduta da richieste di un determinato numero di offerte;
   b) Il limite del valore entro il quale il rapporto contrattuale può essere concluso mediante corrispondenza;
   c) I casi nei quali è consentito procedere con contratto mediante scrittura privata;
   d) La composizione della commissione di gara;
   e) La codificazione di ulteriori forme di pubblicazione delle gare di appalto e dei relativi bandi anche mediante albo pretorio;
   f) La redazione di eventuale short list.

Art.75
REVISORE DI CONTI

1. Il revisore dei conti viene nominato secondo quanto prevede la legge dello Stato.
2. Il revisore ha diritto di accesso agli atti e documenti dell'Ente. La carica del revisore, la sua eleggibilità, la sua revoca per inadempienza o per gravi motivi sono regolamentate dalla legge dello Stato.
3. Il revisore collabora con il Consiglio comunale nella sua funzione di controllo e di indirizzo, esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione dell'Ente e attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, redigendo apposita relazione, che accompagna la proposta di deliberazione consiliare del conto consuntivo e del bilancio di previsione.
4. Nella relazione di cui al precedente comma il revisore esprime rilievi e proposte tendenti a conseguire una migliore efficienza, produttività ed economicità della gestione.
5. Il revisore, ove riscontri gravi irregolarità nella gestione dell'Ente, ne riferisce immediatamente al Consiglio comunale.
6. Il revisore risponde della verità delle sue attestazioni ed adempie ai doveri con la diligenza del mandatario e del buon padre di famiglia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.76
TESORERIA

1. Il Comune ha un servizio di tesoreria che comprende:
   a) La riscossione di tutte le entrate, di pertinenza comunale, versata dai debitori in base ad ordini di incasso e liste di carico e dal concessionario del servizio di riscossione dei tributi;
   b) La riscossione di qualsiasi altra somma spettante di cui il tesoriere è tenuta a dare comunicazione all'Ente entro 5 giorni;
   c) Il pagamento delle spese ordinate mediante mandati di pagamento nei limiti degli stanziamenti di bilancio e dei fondi di cassa disponibili;
   d) Il pagamento, anche in mancanza dei relativi mandati, delle rate d'ammortamento di mutui, dei contributi previdenziali e delle altre somme stabilite dalla legge.
2. I rapporti del Comune con il tesoriere sono regolati dalla legge, dal regolamento di contabilità nonché da apposita convenzione.

Art.77
CONTROLLO ECONOMICO DELLA GESTIONE

1. Il Comune definisce con apposito regolamento le unità organizzative per misurare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare il rapporto tra costi e risultati e per definire, altresì, le modalità di valutazione delle prestazioni del personale dirigente.
2. Gli obiettivi di cui al precedente comma si perseguono attraverso l'istituzione di due distinti organi:
   - una unità organizzativa responsabile della progettazione e del controllo di gestione;
   - una unità di valutazione del personale dipendente.

TITOLO VI
DISPOSIZIONI DIVERSE

Art.78
INIZIATIVA PER IL MUTAMENTO DELLE CIRCOSCRIZIONI PROVINCIALI

1. Il Comune esercita l'iniziativa per il mutamento delle circoscrizioni provinciali di cui all'art.133 della Costituzione, osservando le norme emanate a tal fine dalla Regione.
2. L'iniziativa deve essere assunta con deliberazione approvata a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati.

Art.79
DELEGA DI FUNZIONI ALLA COMUNITA' MONTANA

1. Qualora il Comune dovesse far parte di una comunità montana, il Consiglio comunale con deliberazione assunta a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati, può delegare alla comunità montana l'esercizio di funzioni del Comune.
2. Il Comune, nel caso di delega, si riserva poteri di indirizzo e di controllo.

Art.80
PARERI OBBLIGATORI

1. Nella fase preventiva di formazione delle proposte di deliberazione di Consiglio Comunale o di Giunta Comunale, che non siano di mero indirizzo politico, il controllo di regolarità amministrativa è esercitato mediante l'apposizione del parere di regolarità tecnica ai sensi dell'articoli 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n°267 da parte del Responsabile del Servizio competente per materia mentre il controllo di regolarità contabile , qualora l'atto comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio del Comune è esercitato mediante l'apposizione del parere

fonte: http://burc.regione.campania.it

olarità contabile ai sensi dell'articolo 49 del
Responsabile del settore finanziario

2. I Responsabili del servizio rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi.
3. Se il Consiglio o la Giunta non intendono conformarsi ai pareri devono darne adeguata motivazione nel testo della deliberazione.

Art.81
REGOLAMENTI

1. Nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dallo statuto, il Comune adotta regolamenti per l'organizzazione ed il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio delle funzioni.
2. I regolamenti sono adottati dal Consiglio comunale, a maggioranza dei consiglieri assegnati al Comune, salvo i casi in cui la competenza è affidata alla Giunta comunale.
3. L'iniziativa per l'adozione dei regolamenti spetta a ciascun consigliere comunale e alla Giunta.
4. Nella formazione dei regolamenti possono essere consultati i soggetti interessati.
5. I regolamenti sono abrogati da regolamenti posteriori per dichiarazione espressa dall'organo deliberante, o per incompatibilità tra le nuove disposizioni e le precedenti, o perché il nuovo regolamento disciplina l'intera materia già disciplinata dal regolamento anteriore.

Art.82
MODIFICHE ALLO STATUTO

1. Hanno iniziativa di proposta per le modifiche statutarie totali o parziali, 1/3 dei consiglieri comunali assegnati al Comune.
2. L'approvazione di qualsiasi modificazione del testo dello statuto deve essere adottata dal Consiglio comunale con le procedure previste dalla legge.

Art.83
PUBBLICITA'DELLO STATUTO

1. Il presente statuto, oltre che essere pubblicato con le modalità previste dalla legge, sarà pubblicato sull'albo pretorio e sarà consegnato ai cittadini che ne facciano specifica richiesta.

Art.84
ENTRATA IN VIGORE

1. Il presente statuto, sarà inviato per la pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione Campania, per l'inserimento nella raccolta ufficiale degli statuti presso il Ministero dell'Interno nonché pubblicato sull'albo pretorio online del Comune per 30 gg consecutivi.
2. Esso entrerà in vigore decorsi 30 giorni da tale pubblicazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DECRETO N.

VISTI gli art. 4 e 5 legge 18 aprile 1984, n. 40;

VISTA la deliberazione CIPE 2 maggio 1985, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO:
- che il Presidente della Regione Campania, avvalendosi dei poteri conferitigli dall'art. 4 della Legge 80/84, ha affidato, con Ordinanza n. 40 del 23/05/1987, in concessione la progettazione e la realizzazione del **Collegamento A30/SS 268** all'A.T.I.: Astaldi S.p.A., mandataria, (già Italstrade S.p.A.), SVEI S.p.A., Consorzio Cooperative Costruzioni, Maltauro S.p.A. e I.CO.GI. S.p.A., previa stipula di apposita convenzione;

- che il rapporto di concessione trova la sua disciplina nella convenzione rep. 8 del 06/08/1987, come modificata ed integrata con il successivo Atto transattivo rep. 94 del 9/11/1998, registrato in data 17/11/1998 al n. 013423;

- che in virtù dell'art. 10 della sopracitata convenzione, il Concessionario agisce in nome e per conto della Regione Campania, sostituendola a tutti gli effetti nei rapporti con terzi, pubblici e privati;

- l'esito positivo con cui è stata conclusa la Conferenza di Servizi, indetta dal Presidente della Regione Campania con nota n. 904 del 3/11/1998, al fine di rinnovare e/o integrare tutti i pareri, nulla osta ed approvazioni inerenti la cantierizzazione del progetto esecutivo del *"Collegamento A30/SS 268 – 1° Lotto – Stralcio A"*, tenutasi in n. 2 sedute pubbliche, rispettivamente il 24/11/1998 ed il 20/01/1999, ed, in particolare, i seguenti pareri, relativi ai soli partecipanti interessati, oltre che dall'esecuzione dell'opera, dalla gestione, ognuno per quanto di propria competenza, delle opere stradali e, pertanto, soggetti al trasferimento delle aree all'uopo acquisite, e precisamente:

- Comune di **Palma Campania** e Comune di **San Gennaro**: che, sostanzialmente, hanno riconfermato il parere favorevole al progetto, evidenziando l'improcrastinabilità dell'intervento;

- Comune di **San Giuseppe Vesuviano** e Comune di **Ottaviano**: che hanno, sostanzialmente, riconfermato il parere favorevole al progetto, evidenziando la necessità di un potenziamento della viabilità locale, così come peraltro richiesto dalla Prefettura di Napoli;

- **Società Autostrade**: che ha espresso parere favorevole precisando che, per quanto di competenza, il progetto debba essere opportunamente adeguato agli standard attuali e previo stipula di apposita convenzione;

- **Provincia di Napoli**: che ha riconfermato il parere favorevole al progetto richiedendo il potenziamento della S.P. Vecchia Sarno previo stipula di apposita convenzione;

- **A.N.A.S. SpA**: che ha espresso parere favorevole alla realizzazione dell'intervento previo stipula di apposita convenzione;

CONSIDERATO:
- che l'ultimo capoverso (pag. 7) del Verbale conclusivo della Conferenza suddetta del 20/01/1999, pertanto, riportava: *"…Il progetto esecutivo, integrato secondo quanto sopra, verrà inviato per correntezza a cura del Concessionario a tutti gli Enti partecipanti prima dell'inizio dei lavori."*;

- il progetto esecutivo suddetto, integrato, modificato ed adeguato alle richieste avanzate in sede di Conferenza di Servizi, trasmesso dal Concessionario unitamente agli schemi di convenzione da stipulare con le *Ferrovie*, con l'*A.N.A.S.*, con la *Provincia di Napoli* e con la *Società Autostrade*, veniva approvato con Ordinanza del P.R.C. n. 917 del 27/03/2000, equivalendo tale approvazione a dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dell'opera;

- il progetto esecutivo, c.s. approvato, veniva trasmesso dal Concessionario, conformemente a quanto pattuito in sede di *Conferenza*, anche agli **Enti terzi** interessati;

VISTE le convenzioni, preventivamente approvate dalla Amministrazione Concedente, stipulate dal Concessionario, in nome e per conto del Concedente, con i seguenti Enti:

- **Amministrazione Provinciale di Napoli** – stipulata in data 15/07/1999 (Disciplinare prot. 942) – *per regolare i reciproci rapporti conseguenti alla realizzazione delle opere di adeguamento del sistema viario provinciale interferente con l'intervento in oggetto, consistenti nell'adeguamento della Strada Provinciale Vecchia Sarno, attraverso l'esecuzione di uno svincolo e di un cavalcavia di attraversamento nonché il collegamento dello svincolo SS268 con via Strada Provinciale Querce;*

- **Autostrade per l'Italia** – stipulata in data 29/05/2000 – *con cui sono stati disciplinati tutti i rapporti intercorrenti relativi alla realizzazione dello svincolo a trombetta sulla*

- *A30, della stazione di pedaggio e di tutte le opere complementari e le opere impiantistiche;*

- **Anas** – Compartimento di Napoli – stipulata in data 04/03/2003 – *per regolare la realizzazione di un sottopasso alla SS268 al km 17+100 circa e n° 4 accessi viari contigui;*

VISTO che con Ordinanze n° 930 del 29/06/2000 e 1124 del 23.12.2005 è stato approvato il *piano particellare grafico e descrittivo* delle aree e degli immobili occorrenti alla realizzazione delle opere pubbliche con l'imposizione del vincolo di destinazione al 30/05/2006;

VISTI gli Atti notarili, stipulati dal Notaio Monica Gazzola e relativi alle ditte interessate dalla procedura di cessione volontaria, con cui è stata disposta *l'espropriazione definitiva degli immobili a favore della Regione Campania – Demanio Ramo Strade*, così come disposto dalla stessa Concedente con la nota prot. 484 del 28/06/2004;

VISTA l'Ordinanza n° 1142 del 26/05/2006 con cui è stata disposta, per le restanti ditte non interessate dagli atti notarili suddetti, *l'espropriazione definitiva degli immobili a favore della Regione Campania – Demanio Ramo Strade;*

CONSIDERATO che gli atti definitivi suddetti sono stati emessi entro il termine di p.u. ;

CONSIDERATO che con le suddette convenzioni il Concessionario, in nome e per conto del Concedente, si è impegnato, tra l'altro, a trasferire tutti i beni aggiuntivi che verranno acquisiti per la costruzione delle opere, così come di seguito descritto:

- **Amministrazione Provinciale di Napoli**
  art. 5:*"..Il Concessionario provvederà all'esproprio di tutte le aree necessarie per la costruzione delle opere…. La Provincia con l'acquisizione delle opere, prenderà in carico le aree espropriate … che le saranno volturate."*

- **Autostrade per l'Italia**
  art. 12: "…*Il Concessionario si impegna ….ad acquisire, in nome e per conto della Società Autostrade, tutte le aree occorrenti per la costruzione delle opere."*;
  art. 13: "… *le opere realizzate … verranno consegnate alla Società Autostrade… La delimitazione tra le opere che verranno trasferite ad Autostrade e quelle che rimarranno di competenza della viabilità ordinaria, viene fissata alla sez. 41 dell'Asta di raccordo A30/SS268"*;

- **Anas – Compartimento di Napoli**
  art. 2:*"..le opere .. quali: sottopasso alla SS268 e le rampe di innesto resteranno una volta realizzate e collaudate in gestione alla Regione Campania, mentre la proprietà del sottopasso sarà ceduta all'ANAS, così come le corsie di accelerazione e decelerazione aggiuntive sulla SS268. …. Le aree aggiuntive acquisite dalla Regione per la realizzazione delle suddette opere saranno cedute e volturate, con le opere insistenti gratuitamente al Demanio dello Stato – Ramo Strade.";*
  art. 7:*"..Soltanto dopo l'emissione del certificato di collaudo potrà essere redatto il Verbale di presa in consegna da parte dell'Anas delle opere di competenza";*

CONSIDERATO, inoltre, che le aree delle *contro strade* laterali all'asse principale, realizzate secondo quanto richiesto dai Comuni interessati in Conferenza di Servizi al fine della continuità della viabilità locale, altrimenti restante interrotta e non funzionale, nonché necessarie per l'accesso ai fondi, altrimenti rimanenti interclusi, ricadono sotto la competenza dei Comuni stessi;

VISTA l'istanza Prot. n. 734 del 17/07/2012 con la quale l'Astaldi S.p.A., capogruppo dell'A.T.I., costituita con le Imprese SVEI S.p.A., Consorzio Cooperative Costruzioni, Maltauro S.p.A. e I.CO.GI. S.p.A., nell'ambito del perfezionamento espropriativo relativo al definitivo trasferimento della proprietà delle aree, debitamente frazionate secondo la destinazione finale, ha richiesto l'emissione del provvedimento amministrativo che dovrà costituire titolo per le relative volture ai seguenti Enti di competenza, e precisamente:

a) **Autostrade SpA**:

- **Asta Principale** da sez. 41 ad A30 (compreso Casello A30 e Rami di entrata e uscita A30 oltre alle aree delle vasche disperdenti);

b) **A.N.A.S. SpA**:

- **Asta Principale** da sez. 41 ad SS268 (compreso SP SS 268 e Rami di entrata e uscita SS268 e aree occorse all'all.to ponte su SS 268 ricadenti in Comune di S. Giuseppe Vesuviano);

c) **Provincia di Napoli:**

- **Allargamento S.P.V.S.** e aree acquisite della **S.P. Querce;**

d) **Comune di Palma Campania:**

- **Controstrada n° 1** in sx A.P. dir. A30 da s. com.le Cupa di Miano a fine controstrada;
- **Controstrada n° 4** in dx A.P. dir. A30 da s. com.le Cupa di Miano a fine controstrada;
- **Controstrada n° 6** (rondò A30);
- **Controstrada n° 7** da s. com.le Pianello a SPVS (Maffettone);

e) **Comune di San Gennaro Vesuviano**:

- **Controstrada n° 1** da SPVS a s. com.le Cupa di Miano;
- **Controstrada n° 2** da SPVS a s.com.le Poggiomarino in sx AP dir. A30;
- **Controstrada n° 4** da rilevato FS a s. com.le Cupa di Miano;

f) **Comune di Ottaviano**

- **Controstrada n° 3** da S.P. Querce a fine contro strada.

CONSIDERATO che tali tratti di strada sono già in uso e che quelli di competenza dell'ANAS, Autostrade s.p.a. e Provincia di Napoli sono già stati oggetto di consegna anticipata con relativi verbali;

VISTO l'art. 3.6 dell'Ordinanza n. 142 del 26/07/1988 del Presidente della Regione Campania preposto all'attuazione dell'art. 4 Legge 80/84;

VISTO il Decreto n.03 dell'11.09.2014;

VISTA la nota n.0729852 del 31.10.2014 con la quale la Direzione Generale per le Risorse Strumentali U.O.D. 02- Demanio Regionale, in riscontro alla notifica del decreto n.03 dell'11.09.2014 ha ritenuto rilasciare NULLA OSTA affinché la Struttura provveda direttamente alla transazione degli immobili.

CONSIDERATO che:

- si è conclusa la controversia con le germane Iorio e con atto di cessione volontaria rep.1101/6422 stipulato in data 29.12.2015, registrato il 26.01.2016 n. 294, sono state acquisite le aree identificate catastalmente ai nn. 2311,2312,2313 e 2314 del Foglio 12 del comune di Ottaviano;

- l'ATI Astaldi s.p.a. con le note n. 92-16/9292/7152/ARas del 16.12.2016 e n. 334/2017 del 01.02.2017 ha richiesto l'emissione del provvedimento finale, e che il Concessionario deve provvedere agli adempimenti conseguenziali;

VISTE le ordinanze n. 1041/2003, n. 1291/2014 e n. 1292/2014 del P.G.R.C. Delegato all'attuazione dell'art.4 L.80/84;

Alla stregua della istruttoria compiuta dalla Struttura e della relativa dichiarazione di regolarità.

D I S P O N E

Il trasferimento definitivo dei seguenti immobili:

A) A favore della **Autostrade – Concessioni e Costruzioni Autostrade S.p.A.**, con sede legale in Rome, Via Bergamini, 50, cod. fisc. 00409040581:

in Comune di Palma Campania – fg. 15:

- P.lle: 750 – 420 – 235 – 684 – 638 – 661 – 773 – 651 – 494 – 495 – 657 – 453 – 640 – 455 – 659 – 655
  (*sulle quali ricade il tratto di Asta principale, a partire dal termine dell'area del Casello di Palma Campania dell'A30 ed i rami di entrata ed uscita dello svincolo sull'A30*);

in Comune di Palma Campania – fg. 17:

- P.lle: 817 – 841 – 756 – 757 – 758 – 839 – 811 – 843 – 815 – 688 – 686
  (*sulle quali ricade il tratto di Asta principale, a partire dalla sez. 41 e fino al termine dell'area del Casello di Palma Campania dell'A30*);
- P.lle: 630 – 645 – 673 -675 – 678
  (*sulle quali ricadono le vasche drenanti sx e dx a servizio del Casello di Palma Campania dell'A3*);

B) A favore dell'**A.N.A.S. S.p.A. – Compartimento della Viabilità della Campania** con sede in Napoli, Viale Kennedy, 25, cod. fisc. 80208450587, a favore del Demanio dello Stato – Ramo Strade:

in Comune di Palma Campania – fg. 17:

- P.lle: 820
  (*sulla quale ricade il tratto di Asta principale, a partire dalla sez. 41 e fino al fg. 9 del Comune di San Gennaro Vesuviano*);

in Comune di San Gennaro Vesuviano – fg. 9:

- P.lle: 229 – 235
  (*sulle quali ricade il tratto di Asta principale, dal fg. 17 del Comune di Palma Campania e fino al fg. 10 del Comune di San Gennaro Vesuviano*);

<u>in Comune di San Gennaro Vesuviano – fg. 10:</u>

- P.lle: 695 – 674 – 139 – 279 – 689 – 691 – 140 – 676
  (*sulle quali ricade il tratto di Asta principale, dal fg. 9 del Comune di San Gennaro Vesuviano fino al Sottopasso FS, compreso lo svincolo sulla S.P.V.S.*);

<u>in Comune di Ottaviano – fg. 12:</u>

- P.lle: 2044 – 2042 – 2040 – 2038 – 2074 – 2046 – 2045 – 1571 – 2051 – 1907 – 1939 – 2083 – 2084 – 2076 – 2077 – 450 – 1070 – 199 – 2086 – 2087 – 2091 – 1366 – 2095 – 2093 – 2097 – 2089 – 2099 –

- 1915 – 1957 – 1989 – 1912 – 1354 – 1350 – 2110 – 2103 – 2101 – 1986 – 2031 – 2032 – 590 – 2108 – 2052 – 2249
  (*sulle quali ricadono i rami di entrata ed uscita dello svincolo sulla SS 268, compreso l'area della vasca drenante, della Stazione di Pompaggio, del Sottopasso SS 268, nonché la bretella monodirezionale di uscita sulla S.P. Querce*);

<u>in Comune di San Giuseppe Vesuviano – fg. 3:</u>

- P.lle: 2343 – 2340 – 896 – 2336:
  (*sulle quali ricadono le aree occorse all'allargamento del Ponte della SS 268 sulla S.P. Querce);*

C) A favore dell'**Amministrazione Provinciale di Napoli**, con sede in Napoli, Piazza Matteotti n. 1, P.I.: 01263370635:

<u>in Comune di San Giuseppe Vesuviano – fg. 3:</u>

- P.lle: 2342
  (*su cui ricade l'adeguamento della S.P. Querce / S.C. Poggiomarino);*

<u>in Comune di Palma Campania – fg. 17:</u>

- P.lle: 785 – 615 – 613 – 671 – 669 – 609 – 611 – 682 – 607 – 605 – 603 – 601 – 599 – 597 – 595 – 593 – 702 – 562 – 564 – 566 – 568 – 570 – 572 – 574 – 576 – 578 – 579 – 581 – 254 – 583 – 585 – 587 – 589 – 591
  (*sulle quali ricade l'allargamento della S.P.V.S.);*

<u>in Comune di San Gennaro Vesuviano – fg. 9:</u>

- P.lle: 216 – 218 – 222 – 220 – 182 – 208 – 97 – 184 – 186 – 190 – 188 – 192 – 194 – 196 – 206 – 230 – 233 – 234 – 212 – 200 – 202 – 204 – 198
  (*sulle quali ricade l'allargamento della S.P.V.S.);*

in Comune di San Gennaro Vesuviano – fg. 10:

- P.lle: 682 – 489 – 487 – 491 – 493 – 495 – 497 – 9 – 287 – 483 – 485 – 59 – 499 – 501 – 503 – 505 – 598 – 596
  (*sulle quali ricade l'allargamento della S.P.V.S., compreso il Cavalcavia S.P.V.S.);*

D) A favore del **Comune di Ottaviano**, con sede in Piazza Municipio, 1 – 80044 Ottaviano (NA), cod. fisc.: 84003010638:

in Comune di Ottaviano – fg. 12:

- P.lle: 2014 – 2250 – 2034 – 2019 – 2010 – 2018
  (*sulle quali ricade la contro strada n° 3*);

- P.lle: 2079 – 2311 – 2312 – 2313 – 2314
  (*su cui ricade l'adeguamento della S.C. Poggiomarino);*

E) A favore del **Comune di San Gennaro Vesuviano**, con sede in Piazza Regina Margherita, 1 – 80040 San Gennaro Vesuviano (NA), cod. fisc.: 84002690638:

in Comune di San Gennaro Vesuviano – fg. 9:

- P.lle: 232 (contro strada 4) – 231 – 236 (contro strada 1)

in Comune di San Gennaro Vesuviano – fg. 10:

- P.lle: 509 (all.to sc Poggiomarino) – 696 – 581 – 690 – 579 – 692 – 554 – 556 – 583 – 692 – 686 - (contro strada 2) – 697 – 675 – 697 – 550 - 677 (contro strada 4) - 511 (all.to s.c. Poggiomarino);

F) A favore del **Comune di Palma Campania**, con sede in Via Municipio, 74 – 80036 Palma Campania (NA), cod. fisc.: 00622700631:

in Comune di Palma Campania – fg. 15:

- P.lle: 751 – 663 - 674 (contro strada 1) – 759 – 676 (contro strada 4) – 774 (contro strada 6);

in Comune di Palma Campania – fg. 17:

- P.lle: 819 – 752 – 753 – 698 – 840 – 812 – 644 – 816 – 690 – 692 – 694 - 696 (contro strada 4) – 818 – 639 – 842 – 656 - 844 (contro strada 1) – 786 (contro strada 7).

L'ATI Concessionaria provvederà a notificare la presente disposizione agli Enti interessati ed a perfezionare i relativi atti necessari per la voltura delle aree.

Napoli, 03.02.2017 Dott. Ing. Agostino Magliulo

fonte: http://burc.regione.campania.it

DECRETO N. 322

VISTI gli artt. 4 e 5 L. 18/4/1984 n. 80.

VISTA la deliberazione CIPE in data 2.5.1985 e successive modifiche ed integrazioni.

VISTO il decreto n. 321 del 27.01.2017 con il quale, mentre nelle premesse e nei considerato venivano correttamente riportati i dati relativi al collaudo del "Lotto G – Centro Servizi" dell'Interporto di Nola, per mero errore materiale nel corpo del dispositivo veniva riportata erroneamente la presa d'atto del collaudo del "Lotto C. Capannone P4" dell'Interporto di Nola, laddove doveva essere disposta la presa d'atto del collaudo del "Lotto G – Centro Servizi" dell'Interporto di Nola.

RITENUTO, pertanto, necessario adottare un provvedimento di rettifica del decreto n. 321 del 27.01.2017 che disponga l'effettiva la presa d'atto del collaudo del "Lotto G – Centro Servizi" dell'Interporto di Nola.

VISTE le ordinanze n. 1041/ 2003, 1291/2014 e n. 1292/2014.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Struttura e delle risultanze e degli atti, tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

D I S P O N E

la presa d'atto del collaudo finale del "Lotto G – Centro Servizi" dell'Interporto di Nola, fermo restando quant'altro previsto nel dispositivo del decreto n. 321 del 27.01.2017.

La Struttura di Coordinamento L. 80/84 è incaricata di notificare il presente provvedimento al Concessionario nonché all'Amministrazione Comunale di Nola.

Napoli 30.01.2017 Ing. Agostino Magliulo

fonte: http://burc.regione.campania.it

DECRETO N. 321

VISTI gli artt. 4 e 5 L. 18/4/1984 n. 80.

VISTA la deliberazione CIPE in data 2.5.1985 e successive modifiche ed integrazioni.

PREMESSO CHE:

- In data 23.5.89 il P.G.R.C. con ordinanza n. 230 ha disposto l'affidamento alla Società Interporto Campano S.p.A. della concessione di costruzione e gestione di un Interporto -Autoporto di Nola.
- in data 25.5.89 è stata stipulata la Convenzione n.27 che disciplinava la predetta concessione.
- in data 23.12.91 è stato siglato l'atto aggiuntivo n. 58 ad integrazione della precedente convenzione.
- in data 13.7.99 è stato stipulato l'atto aggiuntivo Rep. n. 99 ad integrazione dei precedenti disciplinari.
- in data 14.10.03 è stato stipulato l'atto aggiuntivo n. 106 Rep. relativo alla "Disciplina del programma di sviluppo dell'Interporto di Nola".
- in data 26.3.98, il P.G.R.C. con ordinanza n. 818 ha approvato i progetti definitivi del "lotto G" e dell'"Adeguamento e completamento delle infrastrutture generali".
- in data 31.3.2001 il P.G.R.C. con ordinanza n. 951 ha approvato, con le prescrizioni e raccomandazioni di cui al parere C.T.A. n. 224, i progetti esecutivi del "Lotto G- Centro Servizi" e dell'"Adeguamento e Completamento delle Infrastrutture Generali, fase 1 e fase 2".
- in data 6.6.2002 il P.G.R.C. con ordinanza n. 1001 ha approvato, con le prescrizioni e raccomandazioni di cui al parere del C.T.A. n. 229, la perizia di variante del "Lotto G – Centro Servizi - Settore A – Ipermercato".
- - in data 24.6.2003 il P.G.R.C., con ordinanza n. 1042, ha approvato, su conforme parere del C.T.A. n. 238, il progetto esecutivo del "Settore A – Completamento" e le varianti dei Settori "B" ed "E" del Centro Servizi dell'Interporto di Nola.
- in data 29.07.2004 il P.G.R.C., con ordinanza n. 1087, ha approvato, su conforme parere del C.T.A. n. 255, la variante del "Settore D del Centro Servizi" dell'Interporto di Nola.
- in data 24.09.2004 il P.G.R.C., con ordinanza n. 1093, ha approvato, su conforme parere del C.T.A. n. 252, la variante complessiva del "Lotto G – Centro Servizi. Sistemazioni esterne".
- in data 26.01.2005 il P.G.R.C., con ordinanza n. 1103, ha approvato, su conforme parere del C.T.A. n. 261, la variante del "Settore C del Centro Servizi" dell'Interporto di Nola.
- in data 26.07.2006 il P.G.R.C., con ordinanza n. 1148, ha approvato, su conforme parere del C.T.A. n. 277, il progetto esecutivo del "Lotto G – Centro Servizi - Settore C – Finiture ed impianti tecnologici" dell'Interporto di Nola.
- in data 26.03.2007 il P.G.R.C., con ordinanza n. 1164, ha approvato, su conforme parere del C.T.A. n. 288, la variante architettonica in corso d'opera dell'Edificio e delle Sistemazioni Esterne del lotto "G – Centro Servizi" dell'Interporto di Nola.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- in data 2.10.2007 il P.G.R.C., con ordinanza n. 1180, ha approvato la variante relativa alla sistemazione del Canale Gaudo dell'intervento "Sistemazioni Esterne del lotto "G – Centro Servizi" dell'Interporto di Nola.
- in data 3.09.2009 il P.G.R.C., con ordinanza n. 1211, su conforme parere del C.T.A. n. 325, ha disposto la presa d'atto del consuntivo del "Lotto G – Centro Servizi" dell'Interporto di Nola e del relativo quadro economico.
- in data 29.12.2003 il P.G.R.C., con ordinanza n. 1056 ha disposto la nomina della Commissione di Collaudo del "Lotto G – Centro Servizi".
- in data 29.12.2003 il P.G.R.C., con ordinanza n. 1057 ha disposto la nomina della Commissione di Collaudo dell'"Adeguamento e Completamento delle Infrastrutture Generali, fase 1 e fase 2".
- in data 21.10.2016 il Presidente della Commissione di Collaudo dell'intervento "Adeguamento e Completamento delle Infrastrutture Generali, fase 1 e fase 2" ha trasmesso gli atti di collaudo definitivo.
- in data 24.10.2016 il Presidente della Commissione di Collaudo dell'intervento "Lotto G – Centro Servizi" ha trasmesso gli atti di collaudo definitivo.
- il certificato di collaudo è stato sottoscritto per l'Interporto Campano S.p.A. dall'arch. Roberto De Conciliis, Responsabile del Procedimento.

CONSIDERATO che l'intervento rientra tra le opere di completamento ed è finanziato con risorse a totale carico del Concessionario.

CONSIDERATO che le Commissioni di Collaudo hanno proceduto alla verifica contabile ai sensi dell'art.226 del D.P.R. 207/2010 e che in relazione a tali verifiche lo Stato Finale complessivo è stato così modificato:

Lavori stato finale ATI Grandi lavori ed altri	importi lordi	importi netti
Lavori opere civili con ribasso del 5%	126.407.505,15	120.087.129,89
Oneri di sicurezza	2.695.445,15	2.695.445,15
Lavori tecnologici con ribasso del 24%	46.130.542,28	35.059.212,13
Oneri di sicurezza	837.834,13	837.834,13
Impianti elevatori senza ribasso	4.116.000,00	4.116.000,00
Oneri di sicurezza	84.000,00	84.000,00
Perizie	4.476.624,78	3.789.193,39
Oneri di sicurezza	95.858,59	95.858,59
Lavori in economia	698.894,42	698.894,42
Sommano lavori netti		167.463.567,70
Incantieramento		633.496,75
Revisione acciaio		1.501.000,00
Compenso forfettario		4.387.500,00
Sommano oneri aggiuntivi		6.521.996,75
Totale lavori ATI Grandi Lavori + altri	185.542.704,49	173.985.564,45
Materiali a piè d'opera del completamento albergo	811.882,92	771.288,77
Lavori affidati a De Luca Group	4.781.719,00	4.781.719,00
Lavori a consuntivo finale	191.136.306,41	179.538.572,22
Spese Generali 13,50%	25.803.401,37	
Totale	216.939.707,77	

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTO il parere n. 410, espresso dal Comitato Tecnico Amministrativo nell'adunanza del 16.11.2016, favorevole all'adozione di un provvedimento che disponga la presa d'atto del collaudo finale del "Lotto G – Centro Servizi." dell'Interporto di Nola e l'approvazione del consuntivo finale così come modificato dalla Commissione di Collaudo.

VISTE le ordinanze n. 1041/ 2003, 1291/2014 e n. 1292/2014.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Struttura e delle risultanze e degli atti, tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

D I S P O N E

la presa d'atto del parere n. 410, espresso dal Comitato Tecnico Amministrativo nell'adunanza del 16.11.2016 e, per l'effetto, la presa d'atto del collaudo finale del "Lotto C. Capannone P4" dell'Interporto di Nola e l'approvazione del consuntivo finale così come modificato dalle Commissioni di Collaudo.

La Struttura di Coordinamento L. 80/84 è incaricata di notificare il presente provvedimento al Concessionario nonché all'Amministrazione Comunale di Nola.

Napoli 27.01.2017 Ing. Agostino Magliulo

fonte: http://burc.regione.campania.it

DECRETO N. 320

VISTI gli artt. 4 e 5 L. 18.4.1984 n. 80;

VISTA la deliberazione CIPE in data 2.5.1985 e successive modifiche ed integrazioni;

PREMESSO CHE

- Il P.G.R.C. preposto all'attuazione dell'art. 4 L. 80/84, con Ord. N. 63 del 30.10.1987, ha affidato al Consorzio Ferroviario San Giorgio – Volla la concessione per l'intervento di "Progettazione e realizzazione del Raddoppio della linea ferroviaria Torre Annunziata – Castellammare e potenziamento della linea ferroviaria Scafati - Sarno".
- Con Ord. 127 del 11.05.1988, il P.G.R.C. preposto all'attuazione dell'art. 4 L. 80/84 ha disposto il subentro nella concessione da parte del Consorzio San Giorgio – Volla Due.
- Il 25.07.1988 è stata stipulata, tra P.G.R.C. preposto all'attuazione dell'art. 4 L. 80/84 e Consorzio Ferroviario San Giorgio Volla Due, la Convenzione n. 13 di Rep. per la disciplina della concessione delle attività precedentemente indicate.
- In data 05.02.1992 è stata stipulata tra P.G.R.C., preposto all'attuazione dell'art. 4 L. 80/84 Consorzio Ferroviario San Giorgio Volla Due e la Gestione Governativa della Circumvesuviana – Ferrovia ed Autolinee, la convenzione n. 59.
- In data 21.12.1993 è stato stipulato tra il P.G.R.C. preposto all'attuazione dell'art. 4 L. 80/84 ed il Concessionario l'atto aggiuntivo Rep. n. 70.
- In data 25.01.2006 è stato stipulato tra il P.G.R.C. preposto all'attuazione dell'art. 4 L. 80/84 ed il Concessionario – con Rep. n. 109 - l'atto modificativo alla convenzione n. 13 e successivi atti aggiuntivi. Tale atto ha ridefinito l'oggetto contrattuale nel Completamento del raddoppio della linea ferroviaria Torre Annunziata – Castellammare.
- Con ordinanza P.G.R.C. n. 1233 del 29.03.2010 è stato approvato il progetto preliminare della "Riqualificazione della stazione di Via Nocera" nell'ambito del "Completamento del raddoppio della linea ferroviaria Torre Annunziata – Castellammare".
- In data 3.11.2016 con decreto dirigenziale n. 250 sono stati approvati il progetto esecutivo della "Stazione Stabia Scavi ex Via Nocera" nell'ambito del "Raddoppio della Ferrovia ex Circumvesuviana. Linea Napoli - Torre Annunziata – Sorrento. Tratta Pioppaino-Castellammare di Stabia" ed i piani particellari grafici e descrittivi delle aree per la realizzazione della "Stazione Stabia Scavi ex Via Nocera" nel Comune di Castellammare di Stabia (foglio di mappa 6 Particelle: 2827, 306, 328, 327, 113, 2807, 922 e porzione di strada pubblica) le cui opere sono state dichiarate ope legis di pubblica utilità ed i cui lavori sono urgenti ed indifferibili.
- In tale decreto è stato anche disposto espressamente che, considerata la particolare urgenza dei lavori di cui sopra, l'emissione del decreto di esproprio o di asservimento sarà preceduta dalla occupazione d'urgenza di cui all'art. 22 bis del DPR 327/2001 e s.m.i..

- In data 3.11.2016 con decreto dirigenziale n. 251 è stato approvato il progetto definitivo del "Parcheggio della Stazione Stabia Scavi ex Via Nocera", nell'ambito del "Raddoppio della Ferrovia ex Circumvesuviana. Linea Napoli - Torre Annunziata – Sorrento. Tratta Pioppaino-Castellammare di Stabia".

VISTA la richiesta del Responsabile del Procedimento prot. n. U43 del 2.12.2016 con la quale è stata chiesta l'emanazione ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 327/2001 del decreto di occupazione d'urgenza degli immobili individuati con decreto dirigenziale n. 250/2016.

VISTI l'elaborato "Elenco delle ditte – Comune di Castellammare di Stabia" riportante gli immobili da occupare, con relativa indicazione delle rispettive indennità di espropriazione e l'elaborato "Espropri – Comune di Castellammare di Stabia. Piano Particellare Grafico – Planimetria Catastale – Foglio di mappa 6", allegati alla citata richiesta del Responsabile del Procedimento.

VISTO l'art. 22-bis del D.P.R. 327/2001.

RITENUTO pertanto necessario, ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. 327/2001, determinare in via provvisoria l'indennità di espropriazione degli immobili individuati con decreto dirigenziale n. 250/2016, secondo quando contenuto nell'elaborato "Elenco delle ditte – Comune di Castellammare di Stabia" e disporre la relativa occupazione d'urgenza.

VISTE le ordinanze del Presidente della Regione Campania preposto all'attuazione dell'art. 4 della legge 80/84 n. 1291/2014 e n. 1292/2014;

Alla stregua della istruttoria compiuta dalla Struttura e delle risultanze e degli atti, tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

D I S P O N E

- Ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. 327/2001, è determinata in via provvisoria l'indennità di espropriazione degli immobili individuati con decreto dirigenziale n. 250/2016, secondo quando contenuto nell'elaborato "Elenco delle ditte – Comune di Castellammare di Stabia" (All. 1).

- Ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. 327/2001, è decretata l'occupazione d'urgenza degli immobili interessati per l'esecuzione dei lavori di cui in premessa ubicati in Comune di Castellammare di Stabia identificati nell'elenco delle ditte e nell'elaborato "Espropri – Comune di Castellammare di Stabia. Piano Particellare Grafico – Planimetria Catastale – Foglio di mappa 6" (All. 2).

- A norma dell'art. 22 bis, comma 4, del D.P.R. 327/2001, l'esecuzione del presente Decreto, ai fini della immissione in possesso, deve aver luogo entro 3 mesi dall'emanazione.

- I proprietari, nei 30 giorni successivi alla immissione in possesso, potranno, nel caso non condividano l'indennità offerta, presentare osservazioni scritte o depositare documenti.

- Per il periodo intercorrente tra la data di immissione nel possesso e la corresponsione dell'indennità di espropriazione, è dovuta l'indennità di occupazione da calcolare ai sensi dell'art. 50, comma 1, del D.P.R. 327/2001.

La Struttura di Coordinamento L. 80/84 è incaricata di notificare il presente provvedimento al Concessionario per i conseguenziali adempimenti.

Napoli, 23.01.2017 Ing. Agostino Magliulo

DECRETO N. 267

VISTI gli art. 4 e 5 della L. 18.4.1984 n. 80.

VISTA la deliberazione CIPE in data 2.5.1985 e successive modifiche ed integrazioni.

VISTA l'ordinanza del P.G.R.C. preposto all'attuazione dell'art. 4 della L. 80/84 n. 1190 del 26.06.2008 con la quale è stato approvato il progetto definitivo "Completamento del raddoppio della linea ferroviaria della Circumvesuviana, tratta Torre Annunziata – Castellammare di Stabia. Secondo stralcio".

VISTA l'ordinanza del P.G.R.C. preposto all'attuazione dell'art. 4 della L. 80/84 n. 1191 del 26.08.2008 con la quale sono stati approvati il piano particellare grafico e descrittivo delle superfici per la realizzazione degli interventi previsti nel progetto "Completamento del raddoppio della linea ferroviaria della Circumvesuviana, tratta Torre Annunziata – Castellammare di Stabia. Secondo stralcio", le cui opere sono state dichiarate di pubblica utilità ed i cui lavori sono stati dichiarati urgenti ed indifferibili; sono state individuate le aree per la realizzazione dell'intervento con l'imposizione alle stesse del vincolo di destinazione.

PRESO ATTO che il Consorzio Ferroviario San Giorgio Volla Due, in data 18.03.2013 presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli - relativamente all'indennità di espropriazione della particella sita in Castellammare di Stabia foglio 6 n. 2822 (ex 839) alla indennità di occupazione d'urgenza, alla indennità di demolizione manufatti ed alla indennità per demolizione manufatti - ha aperto il deposito definitivo n. 1214282 numero provinciale 327688 codice di riferimento NA01214282I, per un totale di € 21.562,50, per la ditta Costanza Agostino e altri.

VISTO il decreto n. 35 del 29.04.2015 con il quale è stata pronunciata l'espropriazione in via definitiva di alcune aree site nel Comune di Castellammare di Stabia, tra le quali quella iscritta al catasto terreni al foglio n. 6 - particella originaria n. 839 - Sup. cat. Ha 0.09.90 - Particella derivata n. 2822 - Superficie da espropriare mq. 90 - Indennità base di esproprio € 3.150,00 - Indennità di occupazione d'urgenza € 1.312,50 - Indennità per demolizione manufatti: € 17.100,00 - Indennità totale depositata € 21.562,50 intestata ai seguenti Signori:

1. COSTANZA Agostino nato a Gragnano il 16.07.1947, C.F. CSTGTN47L16E131J, compr.;
2. NAPODANO Regina nata a Castellammare di Stabia il 08.08.1952, C.F.: NPDRGN52M48C129M, compr.;
3. GIAMPAGLIA Francesco nato a Torre Annunziata il 14.02.1938, C.F.: GMPFNC38B14L245L, compr.;
4. COVITO Tommaso nato a Castellammare di Stabia il 06.06.1962, C.F.: CVTTMS62H06C129N, compr.;
5. ROTONDO Marianna nata a Castellammare di Stabia il 18.04.1969, C.F.: RTNMNN69D58C129Q, compr.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. SCHETTINO Marianna nata a Castellammare di Stabia il 30.01.1933, C.F.: SCHMNN33A70C129Q, compr.;
7. DE CICCO Pasquale nato a Napoli il 13.07.1946, C.F.: DCCPQL46L13F839R, compr.;
8. FONTANELLA Carmela nata a Castellammare di Stabia il 12.12.1949, C.F.: FNTCML49T52C129I, compr.;
9. FILIPPI Guglielmo nato a Castellammare di Stabia il 20.01.1930, C.F.: FLPGLL30A20C129G, comp.;
10. GHIANDI Anna nata a Castellammare di Stabia il 12.08.1963, C.F.: GHNNNA63M52C129Q, comp.;
11. GHIANDI Giuseppe nato a Castellammare di Stabia il 08.08.1933, C.F.: GHNGPP33M08C129I, usufr. parz.;
12. GHIANDI Marianna nata a Castellammare di Stabia il 12.03.1956, C.F.: GHNMNN56C52C129Q, compr.;
13. GHIANDI Rodrigo nato a Castellammare di Stabia il 14.07.1957, C.F.: GHNRRG57L14C129C; compr.;
14. LONGOBARDI Alfonso nato a Napoli il 28.05.1958, C.F.: LNGLNS58E28F839Y, compr.;
15. LONGOBARDI Maria Rosaria nata a Napoli il 02.10.1960, C.F.: LNGMRS60R42F839U, compr.;
16. LONGOBARDI Maurizio nato a Piano di Sorrento il 04.03.1964, C.F.: LNGMRZ64C04G568Y, compr.;
17. PAPPACODA Anna nata a Castellammare di Stabia il 23.09.1927, C.F.: PPPNNA27P63C129D, compr.;
18. ALFANO Assunta nata a Castellammare di Stabia il 12.04.1915, C.F.: LFNSNT15D52C129D, usufr. parz.;
19. LONGOBARDI Maria Rosaria nata a Castellammare di Stabia il 18.10.1946, C.F.: LNGMRS46R58C129M, compr.;
20. MARTINI Aura nata a Foglianise il 30.05.1921, C.F.: MRTRAU21E70D644L, usufr. parz.;
21. SORRENTINO Edoardo nato a Vico Equense il 30.04.1972, C.F.: SRRDRD72D30L845Y, compr.;
22. LANDOLFI Concetta nata a Castellammare di Stabia il 15.08.1942, C.F.: LNDCCT42M55C129S, compr.;
23. LANDOLFI Matilde nata a Castellammare di Stabia il 20.02.1946, C.F.: LNDMLD46B60C129M; compr.;
24. LANDOLFI Raffaele nato a Castellammare di Stabia il 21.01.1948; C.F.: LNDRFL48A21C129G; compr.;
25. GAELAZZI Soave nata a Terni il 11.12.1927, C.F.: GLZSVO27T51L117V; compr.;
26. MARCHESANO Rosa nata a Castellammare di Stabia il 26.02.1966, C.F.: MRCRSO66B66C129U; compr.;
27. CIMMINO Assunta nata a Castellammare di Stabia il 24.04.1942, C.F.: CMMSNT42D64C129U, compr.;
28. ROTONDO Francesco, Paolo nato a Castellammare di Stabia il 29.03.1941, C.F.: RTNFNC41C29C129H, compr.;
29. NAPOLITANO Anna nata a Castellammare di Stabia il 09.08.1949, C.F.: NPLNNA49M49C129C; compr.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

30. RAIMO Salvatore nato a Castellammare di Stabia il 06.01.1945, C.F.: RMASVT45A06C129T, compr.;
31. CIMMINO Angela nata a Castellammare di Stabia il 29.10.1940, C.F.: CMMNGL40R69C129N, compr.;
32. LONGOBARDI Lucia nata a Castellammare di Stabia il 22.05.1913, C.F.: LNGLCU13E62C129M, usufr. parz.;
33. DI MAIO Luigia nata a Castellammare di Stabia il 25.12.1939, C.F.: DMILGU39T65C129C, compr.;
34. NESSO Federico nato a Castellammare di Stabia il 29.11.1953, C.F.: NSSFRC53S29C129L, compr.;
35. PIEDIPALUMBO Esterina nata a Castellammare di Stabia il 11.03.1960, C.F.: PDPSRN60C51C129U, compr.;
36. TURCIO Elisa nata a Castellammare di Stabia il 08.09.1945, C.F.: TRCLSE45P48C129Y, compr.;
37. BASELICE Giovanni nato a Castellammare di Stabia il 21.04.1952, C.F.: BSLGNN52D21C129G, compr.;
38. IZZO Assunta nata a Castellammare di Stabia il 28.08.1950, C.F.: ZZISNT50M68C129X, compr. :

PRESO ATTO che il Consorzio Ferroviario San Giorgio Volla Due, in data 19.05.2015 presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli - relativamente al saldo per l'indennità di espropriazione della particella sita in Castellammare di Stabia foglio 6 n. 2822 (ex 839) per l'indennità di occupazione d'urgenza e per l'indennità di demolizione manufatti - ha aperto il deposito definitivo n. 1259714 numero provinciale 328223 codice di riferimento NA01259714M per un totale di € 1.237,50, per la ditta Costanza Agostino e altri.

VISTA la nota acquisita agli atti in data 7.6.2016 al prot. n. 611, con la quale il Signor Raimo Salvatore nella qualità di Amministratore P.T. del condominio "G. Mazzini", ha dichiarato che lo stesso condominio è proprietario della particella sita in Castellammare di Stabia foglio 6 n. 2822 (ex 839) ed ha chiesto l'autorizzazione allo svincolo delle indennità depositate presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli, allegando la documentazione necessaria.

VISTA la nota Prot. SGV2 1-00489/16 del 15.09.2016, con la quale il Concessionario, su richiesta della Struttura di Coordinamento Legge 80/84, ha relazionato in merito alla citata richiesta formulata dal Signor Raimo Salvatore, rappresentando di non essere a conoscenza di eventuali giudizi in corso per opposizione alle indennità oppure per richiesta di annullamento del decreto n. 35/2015 e facendo presente che pertanto nulla osta allo svincolo delle indennità depositate.

VISTA la nota acquisita agli atti in data 23.09.2016 al prot. n. 1006, con la quale la Direzione Lavori ha relazionato in merito alla citata richiesta formulata dal Signor Raimo Salvatore.

VISTA la nota n. U38 del 29.11.2016 con la quale il Responsabile del Procedimento ha relazionato in merito alla citata istanza formulata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATO ATTO che rispetto a quanto contenuto nel decreto di esproprio sono intervenute le seguenti variazioni:

1. La Sig.ra Schettino Marianna nata a Castellammare di Stabia il 31.30.1933 è deceduta in data 30.10.2013 per cui, in virtù della dichiarazione di successione i comproprietari erano alla data De Vivo Anna e De Vivo Vincenzo. La Sig. De Vivo Anna è deceduta in data 30.10.2014 per cui l'attuale unico proprietario è De Vivo Vincenzo nato a Castellammare di Stabia il 5.03.1967, C.F. DVVVCN67C05C129M.
2. I Sig.ri De Cicco Pasquale e Fontanella Carmela hanno venduto le loro quote alla Sig.ra Del Sorbo Anna nata a Castellammare di Stabia il 5.9.1964, C.F, DLSNNA64P45C129X.
3. La Sig.ra Alfano Assunta nata a Castellammare di Stabia il 12.04.1915 è deceduta in data 21.04.2005 per cui l'attuale unico proprietario è la Sig.ra Longobardi Maria Rosaria nata a Castellammare di Stabia il 18.10.1946 C.F. LNGMRS46R58C129M.
4. La Sig.ra Longobardi Lucia nata a Castellammare di Stabia il 22.05.1913 è deceduta in data 16.05.2005 per cui l'attuale unico proprietario è la Sig.ra Cimmino Angela nata a Castellammare di Stabia il 29.10.1940, C.F.: CMMNGL40R69C129N.

DATO ATTO che, avendo esaminato gli atti comprovanti la proprietà e la libertà dei cespiti espropriati e la documentazione prodotta e acquisita agli atti di questa Struttura di Coordinamento, risulta che:

1) i comproprietari dell'area sita nel Comune di Castellammare di Stabia iscritta al catasto terreni al foglio n. 6 - particella n. 2822 (ex n. 839) oggetto della procedura espropriativa disposta con decreto 35/2015 sono i seguenti:

- COSTANZA Agostino nato a Gragnano il 16.07.1947, C.F. CSTGTN47L16E131J, compr.;
- NAPODANO Regina nata a Castellammare di Stabia il 08.08.1952, C.F.: NPDRGN52M48C129M, compr.;
- GIAMPAGLIA Francesco nato a Torre Annunziata il 14.02.1938, C.F.: GMPFNC38B14L245L, compr.;
- COVITO Tommaso nato a Castellammare di Stabia il 06.06.1962, C.F.: CVTTMS62H06C129N, compr.;
- ROTONDO Marianna nata a Castellammare di Stabia il 18.04.1969, C.F.: RTNMNN69D58C129Q, compr.;
- De Vivo Vincenzo nato a Castellammare di Stabia il 5.03.1967, C.F. DVVVCN67C05C129M, compr;
- Del Sorbo Anna nata a Castellammare di Stabia il 5.9.1964, C.F, DLSNNA64P45C129X, compr;
- FILIPPI Guglielmo nato a Castellammare di Stabia il 20.01.1930, C.F.: FLPGLL30A20C129G, comp.;
- GHIANDI Anna nata a Castellammare di Stabia il 12.08.1963, C.F.: GHNNNA63M52C129Q, comp.;
- GHIANDI Giuseppe nato a Castellammare di Stabia il 08.08.1933, C.F.: GHNGPP33M08C129I, usufr. parz.;
- GHIANDI Marianna nata a Castellammare di Stabia il 12.03.1956, C.F.: GHNMNN56C52C129Q, compr.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- GHIANDI Rodrigo nato a Castellammare di Stabia il 14.07.1957, C.F.: GHNRRG57L14C129C; compr.;
- LONGOBARDI Alfonso nato a Napoli il 28.05.1958, C.F.: LNGLNS58E28F839Y, compr.;
- LONGOBARDI Maria Rosaria nata a Napoli il 02.10.1960, C.F.: LNGMRS60R42F839U, compr.;
- LONGOBARDI Maurizio nato a Piano di Sorrento il 04.03.1964, C.F.: LNGMRZ64C04G568Y, compr.;
- PAPPACODA Anna nata a Castellammare di Stabia il 23.09.1927, C.F.: PPPNNA27P63C129D, compr.;
- LONGOBARDI Maria Rosaria nata a Castellammare di Stabia il 18.10.1946, C.F.: LNGMRS46R58C129M, compr.;
- MARTINI Aura nata a Foglianise il 30.05.1921, C.F.: MRTRAU21E70D644L, usufr. parz.;
- SORRENTINO Edoardo nato a Vico Equense il 30.04.1972, C.F.: SRRDRD72D30L845Y, compr.;
- LANDOLFI Concetta nata a Castellammare di Stabia il 15.08.1942, C.F.: LNDCCT42M55C129S, compr.;
- LANDOLFI Matilde nata a Castellammare di Stabia il 20.02.1946, C.F.: LNDMLD46B60C129M; compr.;
- LANDOLFI Raffaele nato a Castellammare di Stabia il 21.01.1948; C.F.: LNDRFL48A21C129G; compr.;
- GAELAZZI Soave nata a Terni il 11.12.1927, C.F.: GLZSVO27T51L117V; compr.;
- MARCHESANO Rosa nata a Castellammare di Stabia il 26.02.1966, C.F.: MRCRSO66B66C129U; compr.;
- CIMMINO Assunta nata a Castellammare di Stabia il 24.04.1942, C.F.: CMMSNT42D64C129U, compr.;
- ROTONDO Francesco, Paolo nato a Castellammare di Stabia il 29.03.1941, C.F.: RTNFNC41C29C129H, compr.;
- NAPOLITANO Anna nata a Castellammare di Stabia il 09.08.1949, C.F.: NPLNNA49M49C129C; compr.;
- RAIMO Salvatore nato a Castellammare di Stabia il 06.01.1945, C.F.: RMASVT45A06C129T, compr.;
- CIMMINO Angela nata a Castellammare di Stabia il 29.10.1940, C.F.: CMMNGL40R69C129N, compr.;
- DI MAIO Luigia nata a Castellammare di Stabia il 25.12.1939, C.F.: DMILGU39T65C129C, compr.;
- NESSO Federico nato a Castellammare di Stabia il 29.11.1953, C.F.: NSSFRC53S29C129L, compr.;
- PIEDIPALUMBO Esterina nata a Castellammare di Stabia il 11.03.1960, C.F.: PDPSRN60C51C129U, compr.;
- TURCIO Elisa nata a Castellammare di Stabia il 08.09.1945, C.F.: TRCLSE45P48C129Y, compr.;
- BASELICE Giovanni nato a Castellammare di Stabia il 21.04.1952, C.F.: BSLGNN52D21C129G, compr.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- IZZO Assunta nata a Castellammare di Stabia il 28.08.1950, C.F.: ZZISNT50M68C129X, compr. :

2) la piena libertà delle aree espropriate;
3) che l'ammontare complessivo delle indennità pari ad € 22.800,00 (€ 21.562,50 + € 1.237,50) è data dalla somma della indennità base di esproprio € 3.600,00, della indennità di occupazione d'urgenza € 2.100,00 e della indennità per demolizione manufatti € 17.100,00;
4) che non sono stati notificati, da parte degli aventi diritto e/o terzi, atti di opposizione al pagamento della indennità stessa.

DATO ATTO che tutti i comproprietari riuniti nell'assemblea condominiale del Condominio "G. Mazzini" del 1.06.2016 hanno autorizzato l'amministratore p.t. Sig. Raimo Salvatore a chiedere di incassare le somme a loro spettanti per la procedura espropriativa già depositate presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli, direttamente sul c.c. intestato al Condominio.

VISTO il certificato di destinazione urbanistica del Comune di Castellammare di Stabia protocollo n. 33352 del 23.03.2015, attestante che la particella 2822 del foglio 6 ricade in zona omogenea B2 (7) – Zone di recente urbanizzazione.

CONSIDERATO che, pertanto, l'indennità base di esproprio € 3.600,00 e l'indennità di occupazione d'urgenza € 2.100,00 sono soggette a ritenuta fiscale come disciplinato dell'art. 11 commi 5 e 9 della legge 413 del 30.12.1991.

RITENUTO, alla luce di quanto sopra riportato, di dover autorizzare in favore dei singoli comproprietari della particella - particella n. 282 (ex n. 839) – ovvero in favore del solo Condominio "G. Mazzini" - lo svincolo delle somme di € 21.562,50 e di € 1.237,50 depositate dal Concessionario Consorzio Ferroviario San Giorgio Volla Due.

VISTE le ordinanze n. 1041/ 03, n. 1291/14 e n. 1292/14.

DECRETA

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. avendo esaminato gli atti comprovanti la proprietà e la libertà del cespite espropriato, di autorizzare lo svincolo dell'importo di € 21.562,50 quale acconto delle indennità di espropriazione dell'area sita in Castellammare di Stabia catasto terreni al foglio n. 6 - particella originaria n. 839 - Sup. cat. Ha 0.09.90 - Particella derivata n. 2822 - Superficie da espropriare mq. 90 a favore dei singoli comproprietari – ovvero in favore del solo Condominio "G. Mazzini" depositato presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli con apertura di deposito definitivo numero 1214282 - numero provinciale 327668 - codice di riferimento NA01214282I, che si unisce al presente decreto.
   L'espropriazione di tale particella è stata pronunciata con decreto n. 35 del 29.04.2015.

2. avendo esaminato gli atti comprovanti la proprietà e la libertà del cespite espropriato, di autorizzare lo svincolo dell'importo di € 1.237,50 quale saldo delle indennità di

fonte: http://burc.regione.campania.it

espropriazione dell'area sita in Castellammare di Stabia catasto terreni al foglio n. 6 - particella originaria n. 839 - Sup. cat. Ha 0.09.90 - Particella derivata n. 2822 - Superficie da espropriare mq. 90 a favore dei singoli comproprietari – ovvero in favore del solo Condominio "G. Mazzini" depositato presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli con apertura di deposito definitivo numero 1259714 - numero provinciale 328223 - codice di riferimento NA01259714M, che si unisce al presente decreto.
L'espropriazione di tale particella è stata pronunciata con decreto n. 35 del 29.04.2015.

3. di specificare che l'indennità base di esproprio € 3.600,00 e l'indennità di occupazione d'urgenza € 2.100,00 sono soggette a ritenuta fiscale come disciplinato dell'art. 11 commi 5 e 9 della legge 413 del 30.12.1991, trattandosi di immobile appartenente a persone fisiche e ricadente in zona omogenea B2 (7) – Zone di recente urbanizzazione.

4. di esonerare il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Direzione Provinciale dei Servizi Vari da ogni responsabilità.

5. di dichiarare che la determinazione dell'ammontare delle indennità di cui sopra è divenuta definitiva rispetto a tutti.

6. di dichiarare che, come risulta dagli atti, non sono stati notificati, da parte degli aventi diritto e/o terzi, atti di opposizione al pagamento delle indennità stesse.

7. di inviare il presente decreto al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Direzione Provinciale Servizi Vari – Servizio Gestione Depositi di Napoli, al Signor Sorrentino Raffaele nella qualità di Amministratore P.T. del condominio "Cooperativa Edificatrice Elettrica" nonché al Concessionario Consorzio Ferroviario San Giorgio Volla Due.

Napoli, 29.11.2016 Ing. Agostino Magliulo

fonte: http://burc.regione.campania.it

DECRETO N. 266

VISTI gli art. 4 e 5 della L. 18.4.1984 n. 80.

VISTA la deliberazione CIPE in data 2.5.1985 e successive modifiche ed integrazioni.

VISTA l'ordinanza del P.G.R.C. preposto all'attuazione dell'art. 4 della L. 80/84 n. 1190 del 26.06.2008 con la quale è stato approvato il progetto definitivo "Completamento del raddoppio della linea ferroviaria della Circumvesuviana, tratta Torre Annunziata – Castellammare di Stabia. Secondo stralcio".

VISTA l'ordinanza del P.G.R.C. preposto all'attuazione dell'art. 4 della L. 80/84 n. 1191 del 26.08.2008 con la quale sono stati approvati il piano particellare grafico e descrittivo delle superfici per la realizzazione degli interventi previsti nel progetto "Completamento del raddoppio della linea ferroviaria della Circumvesuviana, tratta Torre Annunziata – Castellammare di Stabia. Secondo stralcio", le cui opere sono state dichiarate di pubblica utilità ed i cui lavori sono stati dichiarati urgenti ed indifferibili; sono state individuate le aree per la realizzazione dell'intervento con l'imposizione alle stesse del vincolo di destinazione.

PRESO ATTO che il Consorzio Ferroviario San Giorgio Volla Due, in data 12.03.2013 presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli - relativamente all'indennità di espropriazione della particella foglio 6 n. 2825 (ex 844) alla indennità di occupazione d'urgenza ed alla indennità per demolizione manufatti - ha aperto il deposito definitivo n. 1213930 numero provinciale 327644 codice di riferimento NA01213930Z, per un totale di € 11.135,42, per la ditta Piccola Casetta di Nazareth.

VISTO il decreto n. 35 del 29.04.2015 con il quale è stata pronunciata l'espropriazione in via definitiva di alcune aree site nel Comune di Castellammare di Stabia, tra le quali quella iscritta al catasto terreni al foglio n. 6 - particella originaria n. 844 - Sup. cat. Ha 0.04.07 - Particella derivata n. 2825 - Superficie da espropriare mq. 35 - Indennità base di esproprio € 1.225,00 - Indennità di occupazione d'urgenza € 510,42 - Indennità per demolizione manufatti: € 9.400,0 - Indennità totale depositata € 11.135,42 intestata alla ditta Piccola Casetta di Nazareth.

PRESO ATTO che il Consorzio Ferroviario San Giorgio Volla Due, in data 19.05.2015 presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli - relativamente al saldo dell'indennità di espropriazione della particella foglio 6 n. 2825 (ex 844) alla indennità di occupazione d'urgenza ed alla indennità per demolizione manufatti - ha aperto il deposito definitivo n. 1259838 numero provinciale 328234 codice di riferimento NA01259838Y, per un totale di € 481,24, per la ditta Piccola Casetta di Nazareth.

VISTA la nota acquisita agli atti in data 23.09.2016 al prot. n. 1001, con la quale i Signori:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Garofalo Vincenza nata a Casapesenna il 5.11.1921, Fontana Giustina nata a San Cipriano d'Aversa il 9 settembre 1916, Antonietta Basco nata a San Cipriano d'Aversa il 19 aprile 1946, Raffaella Nobile nata a Cava de' Tirreni il24 febbraio 1946, Esterina Moccia nata a San Cipriano d'Aversa il 3 gennaio 1949, Giuseppina Pietroluongo nata a San Cipriano d'Aversa il 2 giugno 1949, Marianna Piccolo nata a San Cipriano d'Aversa il 15 marzo 1949, Piccolo Chiara nata a San Cipriano d'Aversa il 18 aprile 1952, Candida Prattichizzo nata a San Severo il 3 gennaio 1950, Carmelina Fontana nata a San Cipriano d'Aversa il 28 febbraio 1953, Maria Donciglio nata a San Cipriano d'Aversa il 9 gennaio 1953, Nicolina Sagliano, nata a San Cipriano d'Aversa il 20 settembre 1958, Pasquina Conte nata a San Cipriano d'Aversa il 29 settembre 1954, Iannotta Maria nata a Frattamaggiore l'11 ottobre 1957, Rosetta Picone nata a San Cipriano d'Aversa il 26 novembre 1957, Carmel Lillo nata a Sessa Aurunca il 20 luglio 1947, Italia Cervino nata a Napoli il 3 giugno 1938, Rita Violone nata a Sessa Aurunca il 21 febbraio 1947, Assunta Fontana nata a Napoli il 23 gennaio 1960, Lucia Massaro nata a San Cipriano d'Aversa l'11 luglio 1963, Luisa Magliulo nata a San Cipriano d'Aversa il 2 novembre 1939, Luigi Menditto nato a Trentola il 20 agosto 1936, Maurizio Granara nato a Calasetta il 20 settembre 1941, Onofrio Prattichizzo nato a San Severo il 26 maggio 1944, Vincenzo Di Martino nato a Gragnano il 12 aprile 1949, Francesco Leone nato a Torremaggiore il 12 dicembre 1948, Ciro Isaia nato a Castellammare il 2 gennaio 19047, Bruni Bellomo nato a Roma il 10 aprile 1943, Antonio della Gatta nato a Caivano il 13 marzo 1949, in qualità di proprietari dell'area identificata al Catasto del comune di Castellammare di stabia al foglio 6, mappale 2825 (ex 844), hanno chiesto l'autorizzazione allo svincolo delle indennità depositate presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli, con il numero di deposito definitivo 1213920 ed il numero di deposito definitivo n. 1259838, allegando la documentazione necessaria.

VISTA la nota acquisita agli atti in data 5.10.2016 al prot. n. 1076, con la quale i suindicati Signori, appartenenti alla comunità ecclesiastica "Piccola Casetta di Nazareth" hanno delegato Piccolo Suor Filomena, nata a San Cipriano d'Aversa il 1.07.196 e residente in Castellammare di Stabia alla via Paride del Pozzo, 17 a riscuotere ed incassare la somma relativa alle suindicate indennità, sollevando da ogni e qualsiasi responsabilità la Struttura di Coordinamento Legge 80/84, mediante versamento a "Piccola Casetta di Nazareth" Codice Fiscale 900004110610.

VISTA la nota Prot. SGV2 1-00476/16 del 19.10.2016, con la quale il Concessionario, su richiesta della Struttura di Coordinamento Legge 80/84, ha relazionato in merito alla citata richiesta formulata dai suindicati Signori, rappresentando di non essere a conoscenza di eventuali giudizi in corso per opposizione alle indennità oppure per richiesta di annullamento del decreto n. 35/2015 e facendo presente che pertanto nulla osta allo svincolo delle indennità depositate a favore della ditta Piccola Casetta di Nazareth ovvero a favore di ciascun comproprietario per la propria quota.

VISTA la nota acquisita agli atti in data 25.10.2016 al prot. n. 1171, con la quale la Direzione Lavori ha relazionato in merito alla citata richiesta formulata dai suindicati Signori.

VISTA la nota n. U40 del 29.11.2016 con la quale il Responsabile del Procedimento ha relazionato in merito alla citata istanza formulata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATO ATTO che, avendo esaminato gli atti comprovanti la proprietà e la libertà dei cespiti espropriati e la documentazione prodotta e acquisita agli atti di questa Struttura di Coordinamento, risulta:

1) che i comproprietari dell'area sita nel Comune di Castellammare di Stabia iscritta al catasto terreni al foglio n. 6 - particella n. 2825 (ex n. 844) oggetto della procedura espropriativa disposta con decreto 35/2015 sono i seguenti:

Garofalo Vincenza nata a Casapesenna il 5.11.1921, Fontana Giustina nata a San Cipriano d'Aversa il 9 settembre 1916, Antonietta Basco nata a San Cipriano d'Aversa il 19 aprile 1946, Raffaella Nobile nata a Cava de' Tirreni il24 febbraio 1946, Esterina Moccia nata a San Cipriano d'Aversa il 3 gennaio 1949, Giuseppina Pietroluongo nata a San Cipriano d'Aversa il 2 giugno 1949, Marianna Piccolo nata a San Cipriano d'Aversa il 15 marzo 1949, Piccolo Chiara nata a San Cipriano d'Aversa il 18 aprile 1952, Candida Prattichizzo
nata a San Severo il 3 gennaio 1950, Carmelina Fontana nata a San Cipriano d'Aversa il 28 febbraio 1953, Maria Donciglio nata a San Cipriano d'Aversa il 9 gennaio 1953, Nicolina Sagliano, nata a San Cipriano d'Aversa il 20 settembre 1958, Pasquina Conte nata a San Cipriano d'Aversa il 29 settembre 1954, Iannotta Maria nata a Frattamaggiore l'11 ottobre 1957, Rosetta Picone nata a San Cipriano d'Aversa il 26 novembre 1957, Carmel Lillo nata a Sessa Aurunca il 20 luglio 1947, Italia Cervino nata a Napoli il 3 giugno 1938, Rita Violone nata a Sessa Aurunca il 21 febbraio 1947, Assunta Fontana nata a Napoli il 23 gennaio 1960, Lucia Massaro nata a San Cipriano d'Aversa l'11 luglio 1963, Luisa Magliulo nata a San Cipriano d'Aversa il 2 novembre 1939, Luigi Menditto nato a Trentola il 20 agosto 1936, Maurizio Granara nato a Calasetta il 20 settembre 1941, Onofrio Prattichizzo nato a San Severo il 26 maggio 1944, Vincenzo Di Martino nato a Gragnano il 12 aprile 1949, Francesco Leone nato a Torremaggiore il 12 dicembre 1948, Ciro Isaia nato a Castellammare il 2 gennaio 19047, Bruni Bellomo nato a Roma il 10 aprile 1943, Antonio della Gatta nato a Caivano il 13 marzo 1949

2) la piena libertà delle aree espropriate;

3) che l'ammontare complessivo delle indennità pari ad € 11.616,66 (€ 11.135,42 + € 481,26) è data dalla somma della indennità base di esproprio € 1.400,00, della indennità di occupazione d'urgenza € 816,66 e della indennità per demolizione manufatti € 9.400,00;

4) che non sono stati notificati, da parte degli aventi diritto e/o terzi, atti di opposizione al pagamento della indennità stessa.

DATO ATTO che tutti i comproprietari su riportati hanno delegato Piccolo Suor Filomena, nata a San Cipriano d'Aversa il 1.07.196 e residente in Castellammare di Stabia alla via Paride del Pozzo, 17 a riscuotere ed incassare la somma relativa alle suindicate indennità, sollevando da ogni e qualsiasi responsabilità la Struttura di Coordinamento Legge 80/84, mediante versamento a "Piccola Casetta di Nazareth" Codice Fiscale 900004110610.

VISTO il certificato di destinazione urbanistica del Comune di Castellammare di Stabia protocollo n. 27225 del 1.07.2016, attestante che la particella 2825 del foglio 6 ricade in zona omogenea B2 (7) – Zone di recente urbanizzazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIDERATO che, pertanto, l'indennità base di esproprio € 1.400,00 e l'indennità di occupazione d'urgenza € 816,66 sono soggette a ritenuta fiscale come disciplinato dell'art. 11 commi 5 e 9 della legge 413 del 30.12.1991.

RITENUTO, alla luce di quanto sopra riportato, di dover autorizzare in favore dei singoli comproprietari della particella - particella n. 2825 (ex n. 844) – ovvero in favore della sola ditta "Piccola Casetta di Nazareth"- lo svincolo delle somme di € 11.135,42 e di € 481,26 depositate dal Concessionario Consorzio Ferroviario San Giorgio Volla Due.

VISTE le ordinanze n. 1041/ 03, n. 1291/14 e n. 1292/14.

DECRETA

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. avendo esaminato gli atti comprovanti la proprietà e la libertà del cespite espropriato, di autorizzare lo svincolo dell'importo di € 11.135,42 quale acconto delle indennità di espropriazione dell'area sita in Castellammare di Stabia catasto terreni al foglio n. 6 - particella originaria n. 844- Sup. cat. Ha 0.04.07 - Particella derivata n. 2825 - Superficie da espropriare mq. 35 a favore dei singoli comproprietari – ovvero in favore della sola ditta "Piccola Casetta di Nazareth"- depositato presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli con apertura di deposito definitivo n. 1213930 numero provinciale 327644 codice di riferimento NA01213930Z, che si unisce al presente decreto.
   L'espropriazione di tale particella è stata pronunciata con decreto n. 35 del 29.04.2015.

2. avendo esaminato gli atti comprovanti la proprietà e la libertà del cespite espropriato, di autorizzare lo svincolo dell'importo di € 481,24 quale saldo delle indennità di espropriazione dell'area sita in Castellammare di Stabia catasto terreni al foglio n. 6 - particella originaria n. 844 - Sup. cat. Ha 0.04.07 - Particella derivata n. 2825 - Superficie da espropriare mq. 35 a favore dei singoli comproprietari – ovvero in favore della sola ditta "Piccola Casetta di Nazareth"- depositato presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli con apertura di deposito definitivo n. 1259838 numero provinciale 328234 codice di riferimento NA01259838Y, che si unisce al presente decreto.
   L'espropriazione di tale particella è stata pronunciata con decreto n. 35 del 29.04.2015.

3. di specificare che l'indennità base di esproprio € 1.400,00 e l'indennità di occupazione d'urgenza € 816,66 sono soggette a ritenuta fiscale come disciplinato dell'art. 11 commi 5 e 9 della legge 413 del 30.12.1991, trattandosi di immobile appartenente a persone fisiche e ricadente in zona omogenea B2 (7) – Zone di recente urbanizzazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. di esonerare il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Direzione Provinciale dei Servizi Vari da ogni responsabilità.

5. di dichiarare che la determinazione dell'ammontare delle indennità di cui sopra è divenuta definitiva rispetto a tutti.

6. di dichiarare che, come risulta dagli atti, non sono stati notificati, da parte degli aventi diritto e/o terzi, atti di opposizione al pagamento delle indennità stesse.

7. di inviare il presente decreto al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Direzione Provinciale Servizi Vari – Servizio Gestione Depositi di Napoli, a Piccolo Suor Filomena, residente in Castellammare di Stabia alla via Paride del Pozzo, 17, nonché al Concessionario Consorzio Ferroviario San Giorgio Volla Due.

Napoli, 29.11.2016 Ing. Agostino Magliulo

fonte: http://burc.regione.campania.it

DECRETO N. 256

VISTI gli artt. 4 e 5 L. 18.4.1984 n. 80;

VISTA la deliberazione CIPE in data 2.5.1985 e successive modifiche ed integrazioni;

PREMESSO CHE

- Il P.G.R.C. preposto all'attuazione dell'art. 4 L. 80/84, con Ord. N. 63 del 30.10.1987, ha affidato al Consorzio Ferroviario San Giorgio – Volla la concessione per l'intervento di "Progettazione e realizzazione del Raddoppio della linea ferroviaria Torre Annunziata – Castellammare e potenziamento della linea ferroviaria Scafati - Sarno".
- Con Ord. 127 del 11.05.1988, il P.G.R.C. preposto all'attuazione dell'art. 4 L. 80/84 ha disposto il subentro nella concessione da parte del Consorzio San Giorgio – Volla Due.
- Il 25.07.1988 è stata stipulata, tra P.G.R.C. preposto all'attuazione dell'art. 4 L. 80/84 e Consorzio Ferroviario San Giorgio Volla Due, la Convenzione n. 13 di Rep. per la disciplina della concessione delle attività precedentemente indicate.
- In data 05.02.1992 è stata stipulata tra P.G.R.C., preposto all'attuazione dell'art. 4 L. 80/84 Consorzio Ferroviario San Giorgio Volla Due e la Gestione Governativa della Circumvesuviana – Ferrovia ed Autolinee, la convenzione n. 59.
- In data 21.12.1993 è stato stipulato tra il P.G.R.C. preposto all'attuazione dell'art. 4 L. 80/84 ed il Concessionario l'atto aggiuntivo Rep. n. 70.
- In data 25.01.2006 è stato stipulato tra il P.G.R.C. preposto all'attuazione dell'art. 4 L. 80/84 ed il Concessionario – con Rep. n. 109 - l'atto modificativo alla convenzione n. 13 e successivi atti aggiuntivi. Tale atto ha ridefinito l'oggetto contrattuale nel Completamento del raddoppio della linea ferroviaria Torre Annunziata – Castellammare.
- Con ordinanza P.G.R.C. n. 1155 del 25.11.2006 è stato approvato il progetto definitivo I Stralcio del "Completamento del raddoppio della linea ferroviaria Torre Annunziata – Castellammare" ed il relativo schema di atto applicativo.
- In data 27.03.2008 è stato stipulato il I atto applicativo Rep. 116 che disciplina la progettazione e la realizzazione del I stralcio del "Completamento del raddoppio della linea ferroviaria Torre Annunziata – Castellammare".
- Con ordinanza P.G.R.C. n. 1190 del 26.06.2008 è stato approvato il progetto definitivo II Stralcio del "Completamento del raddoppio della linea ferroviaria Torre Annunziata – Castellammare".
- In data 2.12.2008 è stato stipulato il II atto applicativo Rep. 117 che disciplina la progettazione e la realizzazione del II stralcio del "Completamento del raddoppio della linea ferroviaria Torre Annunziata – Castellammare".
- Con deliberazione di Giunta Regionale n. 1581 del 15.10.2009 è stata disposta, nell'ambito del sistema integrato regionale dei trasporti - ottavo piano attuativo del programma generale degli interventi, l'approvazione dell'elenco rimodulato dei progetti cofinanziati con risorse derivanti da rinvenienze finanziarie a disposizione della Regione. In tale elenco viene anche previsto - beneficiario il Presidente della Giunta Regionale preposto all'attuazione dell'art. 4 della L. 80/84 - l'intervento "Ferrovia Circumvesuviana tratta Torre Annunziata – Castellammare" per € 137.974.482,52 con

fondi FAS ed APQ e l'intervento "Riqualificazione stazione di Via Nocera sulla tratta Torre Annunziata – Castellammare" per € 39.887.352,52 con fondi POR 2007 – 2013.

- In data 26.02.2008 si è conclusa la Conferenza dei Servizi Preliminare sul progetto della nuova stazione di Via Nocera.
- Con ordinanza P.G.R.C. n. 1233 del 29.03.2010 è stato approvato il progetto preliminare della "Riqualificazione della stazione di Via Nocera" nell'ambito del "Completamento del raddoppio della linea ferroviaria Torre Annunziata – Castellammare", come da quadro economico complessivo di € 39.887.532,28. Tale progetto prevedeva anche la realizzazione di un parcheggio interrato di circa 1520 posti auto.
- In data 3.08.2011 il CIPE, con deliberazione n. 62/2011 (Individuazione ed assegnazione di risorse ad interventi di rilievo nazionale ed interregionale e di rilevanza strategica regionale per l'attuazione del piano nazionale per il Sud) ha inserito nell'elenco delle infrastrutture strategiche interregionali e regionali anche la "Ferrovia Circumvesuviana. Linea Napoli - Torre Annunziata - Sorrento: raddoppio tratta Pioppaino-Castellammare di Stabia" per un importo di 25,1 milioni di Euro.
- In data 8.10.2014 si è conclusa la Conferenza dei Servizi Definitiva sul progetto della nuova stazione di Via Nocera che, a causa della riduzione del finanziamento assentito, non prevedeva più la realizzazione del parcheggio interrato. In tale sede il Sindaco di Castellammare di Stabia ha espresso parere favorevole a condizione che fosse iscritto al bilancio regionale il finanziamento di € 14.000.000,00 necessario per la realizzazione del parcheggio interrato.
- In data 26.10.2015 è pervenuta una comunicazione da parte della Direzione Generale per la Mobilità dell'avvenuta sottoscrizione in data 30.12.2014 dell'Accordo di Programma Quadro "Sistemi di Mobilità" con il quale è stato finanziato, fra gli altri, l'intervento "Ferrovia ex Circumvesuviana. Raddoppio tratta Torre Annunziata Castellammare compresa la riqualificazione delle stazioni di Madonna dei Flagelli e via Nocera. Opere di completamento", per un importo di € 14.000.000,00. Con la medesima nota veniva anche trasmesso il decreto dirigenziale n.145 del 21.05.2015 con il quale veniva disposta, fra l'altro, la presa d'atto del citato APQ.
- In data 18.02.2016 si è conclusa la Conferenza dei Servizi Definitiva sul progetto del parcheggio interrato della nuova stazione di Stabia Scavi ex Via Nocera.
- In data 15.06.2016 il Responsabile del Procedimento ha trasmesso il verbale di validazione del progetto definitivo del "Parcheggio della stazione Stabia Scavi ex Via Nocera".
- In data 15.06.2016 il Concessionario ha trasmesso il progetto definitivo del "Parcheggio della stazione Stabia Scavi ex Via Nocera" revisionato a seguito delle attività di validazione.
- In data 8.7.2016 il Comitato Tecnico Amministrativo ha espresso parere n. 405 favorevole all'adozione di un provvedimento di approvazione del progetto definitivo del "Parcheggio della Stazione Stabia Scavi ex Via Nocera" con alcune prescrizioni. Il Comitato ha altresì ritenuto opportuno non procedere all'esame dello schema di atto applicativo trasmesso in data 6.7.2016, perché con la nota di trasmissione si specificava che lo stesso non era stato ancora approvato dal Consiglio Direttivo del Consorzio Ferroviario San Giorgio Volla Due.
- In data 13.07.2016 il Responsabile del Procedimento ha fornito i chiarimenti richiesti nel parere del CTA n. 405 del 8.07.2016.
- In data 22.07.2016 il Concessionario ha trasmesso una nuova bozza di schema del quarto atto applicativo relativo alla realizzazione del "Parcheggio interrato - Stazione Stabia Scavi ex Via Nocera". firmato dal Coordinatore Generale del Consorzio.

- In data 26.04.2016 la Giunta Regionale della Campania con delibera n. 173 ha preso atto e ratificato il "Patto per lo sviluppo della Regione Campania" che prevede, in particolare, l'intervento "Ferrovia Circumvesuviana Raddoppio tratta tra Via Nocera (Nuova Stazione Stabia Scavi) - Castellammare di Stabia Centro compresa la riqualificazione della stazione di Castellammare Centro" per un importo totale di € 135.000.000,00.
- In data 3.05.2016 la Giunta Regionale della Campania con delibera n. 180 ha approvato la rimodulazione degli interventi da realizzare sulla ferrovia ex Circumvesuviana che prevede, in particolare, l'intervento "Ferrovia Circumvesuviana Raddoppio tratta Torre Annunziata – Castellammare compresa la riqualificazione delle stazioni di Madonna dei Flagelli, Via Nocera e Castellammare Centro ed opere di completamento (parcheggio di Via Nocera e Castellammare)" per un importo totale di € 311.994.733,86.

VISTO il parere n. 409 del 4.08.2016, con il quale il Comitato Tecnico Amministrativo – considerato che nella bozza di schema trasmessa non è stata prevista la presentazione da parte del concessionario della polizza per danni nell'esecuzione lavori e per responsabilità verso terzi e non sono state previste particolari pattuizioni in merito alla clausola di manleva, al protocollo di legalità ed alla tracciabilità dei flussi finanziari – ha espresso parere favorevole all'adozione di un provvedimento di approvazione dello schema del quarto atto applicativo - corretto secondo quanto espresso nei Considerato - relativo alla realizzazione del "Parcheggio interrato - Stazione Stabia Scavi ex Via Nocera".

VISTA la nota del Concessionario del 20.09.2016 di trasmissione dello schema del quarto atto applicativo, corretto in ottemperanza alle prescrizioni previste nel parere 409 del Comitato Tecnico Amministrativo, relativo alla realizzazione del "Parcheggio della Stazione Stabia Scavi ex Via Nocera", firmato dal Coordinatore Generale del Consorzio.

CONSIDERATO che con decreto dirigenziale n. 250 del 3.11.2016 - a seguito della nota n. 472/16 del 17.10.2016 del Concessionario riportante alcune considerazioni in merito all'ottenimento del nulla osta ex art. 3 DPR 753/1980 - è stato approvato il progetto esecutivo della "Stazione Stabia Scavi ex Via Nocera" e che con decreto dirigenziale n. 251 del 3.11.2016 è stato approvato il progetto definitivo del "Parcheggio della Stazione Stabia Scavi ex Via Nocera".

VISTE le ordinanze del Presidente della Regione Campania preposto all'attuazione dell'art. 4 della legge 80/84 n. 1291/2014 e n. 1292/2014.

Alla stregua della istruttoria compiuta dalla Struttura e delle risultanze e degli atti, tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

D I S P O N E

Si prende atto del parere n. 409 espresso dal Comitato Tecnico Amministrativo nella seduta del 4.08.2016 e, per l'effetto, si approva lo schema del quarto atto applicativo - corretto in ottemperanza alle prescrizioni previste nel parere 409 del Comitato Tecnico Amministrativo -

relativo alla realizzazione del “Parcheggio della Stazione Stabia Scavi ex Via Nocera” sottoscritto e trasmesso dal Concessionario con nota del 20.09.2016 (Allegato n. 1).

La Struttura di Coordinamento è incaricata dell’esecuzione del presente provvedimento e di ogni altro adempimento ad esso connesso.

Napoli, 17.11.2016 Ing. Agostino Magliulo

DECRETO N. 255

VISTI gli artt. 4 e 5 L. 18.4.1984 n. 80;

VISTA la deliberazione CIPE in data 2.5.1985 e successive modifiche ed integrazioni;

PREMESSO CHE

- Il P.G.R.C. preposto all'attuazione dell'art. 4 L. 80/84, con Ord. N. 63 del 30.10.1987, ha affidato al Consorzio Ferroviario San Giorgio – Volla la concessione per l'intervento di "Progettazione e realizzazione del Raddoppio della linea ferroviaria Torre Annunziata – Castellammare e potenziamento della linea ferroviaria Scafati - Sarno".
- Con Ord. 127 del 11.05.1988, il P.G.R.C. preposto all'attuazione dell'art. 4 L. 80/84 ha disposto il subentro nella concessione da parte del Consorzio San Giorgio – Volla Due.
- Il 25.07.1988 è stata stipulata, tra P.G.R.C. preposto all'attuazione dell'art. 4 L. 80/84 e Consorzio Ferroviario San Giorgio Volla Due, la Convenzione n. 13 di Rep. per la disciplina della concessione delle attività precedentemente indicate.
- In data 05.02.1992 è stata stipulata tra P.G.R.C., preposto all'attuazione dell'art. 4 L. 80/84 Consorzio Ferroviario San Giorgio Volla Due e la Gestione Governativa della Circumvesuviana – Ferrovia ed Autolinee, la convenzione n. 59.
- In data 21.12.1993 è stato stipulato tra il P.G.R.C. preposto all'attuazione dell'art. 4 L. 80/84 ed il Concessionario l'atto aggiuntivo Rep. n. 70.
- In data 25.01.2006 è stato stipulato tra il P.G.R.C. preposto all'attuazione dell'art. 4 L. 80/84 ed il Concessionario – con Rep. n. 109 - l'atto modificativo alla convenzione n. 13 e successivi atti aggiuntivi. Tale atto ha ridefinito l'oggetto contrattuale nel Completamento del raddoppio della linea ferroviaria Torre Annunziata – Castellammare.
- Con ordinanza P.G.R.C. n. 1155 del 25.11.2006 è stato approvato il progetto definitivo I Stralcio del "Completamento del raddoppio della linea ferroviaria Torre Annunziata – Castellammare" ed il relativo schema di atto applicativo.
- In data 27.03.2008 è stato stipulato il I atto applicativo Rep. 116 che disciplina la progettazione e la realizzazione del I stralcio del "Completamento del raddoppio della linea ferroviaria Torre Annunziata – Castellammare".
- Con ordinanza P.G.R.C. n. 1190 del 26.06.2008 è stato approvato il progetto definitivo II Stralcio del "Completamento del raddoppio della linea ferroviaria Torre Annunziata – Castellammare".
- In data 2.12.2008 è stato stipulato il II atto applicativo Rep. 117 che disciplina la progettazione e la realizzazione del II stralcio del "Completamento del raddoppio della linea ferroviaria Torre Annunziata – Castellammare".
- Con deliberazione di Giunta Regionale n. 1581 del 15.10.2009 è stata disposta, nell'ambito del sistema integrato regionale dei trasporti - ottavo piano attuativo del programma generale degli interventi, l'approvazione dell'elenco rimodulato dei progetti cofinanziati con risorse derivanti da rinvenienze finanziarie a disposizione della Regione. In tale elenco viene anche previsto - beneficiario il Presidente della Giunta Regionale preposto all'attuazione dell'art. 4 della L. 80/84 - l'intervento "Ferrovia Circumvesuviana tratta Torre Annunziata – Castellammare" per € 137.974.482,52 con

fondi FAS ed APQ e l'intervento "Riqualificazione stazione di Via Nocera sulla tratta Torre Annunziata – Castellammare" per € 39.887.352,52 con fondi POR 2007 – 2013.

- In data 26.02.2008 si è conclusa la Conferenza dei Servizi Preliminare sul progetto della nuova stazione di Via Nocera.
- Con ordinanza P.G.R.C. n. 1233 del 29.03.2010 è stato approvato il progetto preliminare della "Riqualificazione della stazione di Via Nocera" nell'ambito del "Completamento del raddoppio della linea ferroviaria Torre Annunziata – Castellammare", come da quadro economico complessivo di € 39.887.532,28.
- In data 3.08.2011 il CIPE, con deliberazione n. 62/2011 (Individuazione ed assegnazione di risorse ad interventi di rilievo nazionale ed interregionale e di rilevanza strategica regionale per l'attuazione del piano nazionale per il Sud) ha inserito nell'elenco delle infrastrutture strategiche interregionali e regionali anche la "Ferrovia Circumvesuviana. Linea Napoli - Torre Annunziata - Sorrento: raddoppio tratta Pioppaino-Castellammare di Stabia" per un importo di 25,1 milioni di Euro.
- In data 5.06.2014 la Giunta Regionale della Campania con la delibera n. 199 ha approvato l'Accordo di Programma Quadro "Sistemi di Mobilità" che comprendeva, fra gli altri, anche l'intervento "Ferrovia ex Circumvesuviana. Linea Napoli - Torre Annunziata – Sorrento. Tratta Pioppaino-Castellammare di Stabia – Nuova stazione di Via Nocera "Villa Stabia" per un importo di € 25.050.000,00.
- In data 8.10.2014 si è conclusa la Conferenza dei Servizi Definitiva sul progetto della nuova stazione di Via Nocera che, a causa della riduzione del finanziamento assentito ad € 25.050.000,00, non prevedeva più la realizzazione del parcheggio interrato.
- In data 12.12.2014 il Dipartimento delle Politiche Territoriali 53.7.6 con decreto n. 25 ha proceduto all'adozione degli atti amministrativo-contabili propedeutici alla realizzazione dell'intervento "Ferrovia ex Circumvesuviana. Linea Napoli - Torre Annunziata – Sorrento. Tratta Pioppaino-Castellammare di Stabia – Nuova stazione di Via Nocera "Villa Stabia", disponendo l'impegno di spesa di € 3.000.000,00 in favore del P.G.R.C. preposto all'attuazione dell'art. 4 L. 80/84 in qualità di Soggetto Attuatore.
- la G.R., con delibera n° 798 del 23.12.2015 pubblicata sul B.U.R.C. n° 79 del 28.12.2015, nell'approvare il nuovo cronoprogramma di spesa dei lavori di raddoppio della tratta Torre Annunziata-Castellammare Via Nocera, ai sensi dell'art. 6, co. I, lett. a) L. Reg. 05.01.2015, n° 1, ha disposto: l'iscrizione in conto competenza annualità 2016 di € 16.997.252,60; l'iscrizione in conto competenza annualità 2017 di € 24.000.000,00; la previsione dell'iscrizione nel bilancio 2018 di € 13.907.214,27 per il completamento dell'intervento; inoltre nella stessa delibera viene stabilito che per l'esecuzione della nuova stazione di Via Nocera l'importo complessivo finanziato di € 25.050.000,00 verrà ripartito nelle varie annualità secondo lo schema seguente: Anno 2015 € 3.000.000,00 già iscritti in bilancio: Anno 2016 € 3.800.000,00; Anno 2017 € 9.100.000,00; Anno 2018 € 9.150.000,00.
- In data 25.04.2015 il concessionario ha trasmesso il progetto esecutivo della Stazione di Via Nocera.
- In data 17.11.2015 il concessionario ha trasmesso alcuni elaborati aggiornati a seguito del fasaggio esecutivo dei lavori, ed in particolare le aggiornate tavole strutturali relative al capitolo "sottopasso".
- In data 17.06.2016 il Responsabile del Procedimento ha trasmesso il verbale di validazione del progetto esecutivo della "Stazione Stabia Scavi ex Via Nocera".
- In data 28.06.2016 il Concessionario ha inviato il progetto esecutivo della "Stazione Stabia Scavi ex Via Nocera" revisionato a seguito delle attività di validazione.
- In data 8.07.2016 il Comitato Tecnico Amministrativo ha espresso parere n. 404 favorevole all'adozione di un provvedimento di approvazione del progetto esecutivo della "Stazione Stabia Scavi ex Via Nocera" con alcune prescrizioni. Il Comitato ha

altresì ritenuto opportuno non procedere all'esame dello schema del terzo atto applicativo trasmesso in data 6.7.2016, perché con la nota di trasmissione si specificava che lo stesso non era stato ancora approvato dal Consiglio Direttivo del Consorzio Ferroviario San Giorgio Volla Due.

- In data 13.07.2016 il Responsabile del Procedimento ha fornito i chiarimenti richiesti nel parere del CTA n. 404 del 8.07.2016.
- In data 22.07.2016 il Concessionario ha trasmesso una nuova bozza di schema del terzo atto applicativo relativo alla realizzazione della "Stazione Stabia Scavi ex Via Nocera", firmato dal Coordinatore Generale del Consorzio.
- In data 26.04.2016 la Giunta Regionale della Campania con delibera n. 173 ha preso atto e ratificato il "Patto per lo sviluppo della Regione Campania" che prevede, in particolare, l'intervento "Ferrovia Circumvesuviana Raddoppio tratta tra Via Nocera (Nuova Stazione Stabia Scavi) - Castellammare di Stabia Centro compresa la riqualificazione della stazione di Castellammare Centro" per un importo totale di € 135.000.000,00.
- In data 3.05.2016 la Giunta Regionale della Campania con delibera n. 180 ha approvato la rimodulazione degli interventi da realizzare sulla ferrovia ex Circumvesuviana che prevede, in particolare, l'intervento "Ferrovia Circumvesuviana Raddoppio tratta Torre Annunziata – Castellammare compresa la riqualificazione delle stazioni di Madonna dei Flagelli, Via Nocera e Castellammare Centro ed opere di completamento (parcheggio di Via Nocera e Castellammare)" per un importo totale di € 311.994.733,86.

VISTO il parere n. 408 del 4.08.2016, con il quale il Comitato Tecnico Amministrativo – considerato che nella bozza di schema trasmessa non è stata prevista la presentazione da parte del concessionario della polizza per danni nell'esecuzione lavori e per responsabilità verso terzi e non sono state previste particolari pattuizioni in merito alla clausola di manleva, al protocollo di legalità ed alla tracciabilità dei flussi finanziari – ha espresso parere favorevole all'adozione di un provvedimento di approvazione dello schema del terzo atto applicativo - corretto secondo quanto espresso nei Considerato - relativo alla realizzazione della "Stazione Stabia Scavi ex Via Nocera".

VISTA la nota del Concessionario del 20.09.2016 di trasmissione dello schema del terzo atto applicativo, corretto in ottemperanza alle prescrizioni previste nel parere 408 del Comitato Tecnico Amministrativo, relativo alla realizzazione della "Stazione Stabia Scavi ex Via Nocera", firmato dal Coordinatore Generale del Consorzio.

CONSIDERATO che con decreto dirigenziale n. 250 del 3.11.2016 - a seguito della nota n. 472/16 del 17.10.2016 del Concessionario riportante alcune considerazioni in merito all'ottenimento del nulla osta ex art. 3 DPR 753/1980 - è stato approvato il progetto esecutivo della "Stazione Stabia Scavi ex Via Nocera".

VISTE le ordinanze del Presidente della Regione Campania preposto all'attuazione dell'art. 4 della legge 80/84 n. 1291/2014 e n. 1292/2014.

Alla stregua della istruttoria compiuta dalla Struttura e delle risultanze e degli atti, tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

D I S P O N E

Si prende atto del parere n. 408 espresso dal Comitato Tecnico Amministrativo nella seduta del 4.08.2016 e, per l'effetto, si approva lo schema del terzo atto applicativo - corretto in ottemperanza alle prescrizioni previste nel parere 408 del Comitato Tecnico Amministrativo - relativo alla realizzazione della "Stazione Stabia Scavi ex Via Nocera" sottoscritto e trasmesso dal Concessionario con nota del 20.09.2016 (Allegato n. 1).

La Struttura di Coordinamento è incaricata dell'esecuzione del presente provvedimento e di ogni altro adempimento ad esso connesso.

Napoli, 17.11.2016 Ing. Agostino Magliulo

DECRETO N. 251

VISTI gli artt. 4 e 5 L. 18.4.1984 n. 80;

VISTA la deliberazione CIPE in data 2.5.1985 e successive modifiche ed integrazioni;

PREMESSO CHE

- Il P.G.R.C. preposto all'attuazione dell'art. 4 L. 80/84, con Ord. N. 63 del 30.10.1987, ha affidato al Consorzio Ferroviario San Giorgio – Volla la concessione per l'intervento di "Progettazione e realizzazione del Raddoppio della linea ferroviaria Torre Annunziata – Castellammare e potenziamento della linea ferroviaria Scafati - Sarno".
- Con Ord. 127 del 11.05.1988, il P.G.R.C. preposto all'attuazione dell'art. 4 L. 80/84 ha disposto il subentro nella concessione da parte del Consorzio San Giorgio – Volla Due.
- Il 25.07.1988 è stata stipulata, tra P.G.R.C. preposto all'attuazione dell'art. 4 L. 80/84 e Consorzio Ferroviario San Giorgio Volla Due, la Convenzione n. 13 di Rep. per la disciplina della concessione delle attività precedentemente indicate.
- In data 05.02.1992 è stata stipulata tra P.G.R.C., preposto all'attuazione dell'art. 4 L. 80/84 Consorzio Ferroviario San Giorgio Volla Due e la Gestione Governativa della Circumvesuviana – Ferrovia ed Autolinee, la convenzione n. 59.
- In data 21.12.1993 è stato stipulato tra il P.G.R.C. preposto all'attuazione dell'art. 4 L. 80/84 ed il Concessionario l'atto aggiuntivo Rep. n. 70.
- In data 25.01.2006 è stato stipulato tra il P.G.R.C. preposto all'attuazione dell'art. 4 L. 80/84 ed il Concessionario – con Rep. n. 109 - l'atto modificativo alla convenzione n. 13 e successivi atti aggiuntivi. Tale atto ha ridefinito l'oggetto contrattuale nel Completamento del raddoppio della linea ferroviaria Torre Annunziata – Castellammare.
- Con ordinanza P.G.R.C. n. 1155 del 25.11.2006 è stato approvato il progetto definitivo I Stralcio del "Completamento del raddoppio della linea ferroviaria Torre Annunziata – Castellammare" ed il relativo schema di atto applicativo.
- In data 27.03.2008 è stato stipulato il I atto applicativo Rep. 116 che disciplina la progettazione e la realizzazione del I stralcio del "Completamento del raddoppio della linea ferroviaria Torre Annunziata – Castellammare".
- Con ordinanza P.G.R.C. n. 1190 del 26.06.2008 è stato approvato il progetto definitivo II Stralcio del "Completamento del raddoppio della linea ferroviaria Torre Annunziata – Castellammare".
- In data 2.12.2008 è stato stipulato il II atto applicativo Rep. 117 che disciplina la progettazione e la realizzazione del II stralcio del "Completamento del raddoppio della linea ferroviaria Torre Annunziata – Castellammare".
- Con deliberazione di Giunta Regionale n. 1581 del 15.10.2009 è stata disposta, nell'ambito del sistema integrato regionale dei trasporti - ottavo piano attuativo del programma generale degli interventi, l'approvazione dell'elenco rimodulato dei progetti cofinanziati con risorse derivanti da rinvenienze finanziarie a disposizione della Regione. In tale elenco viene anche previsto - beneficiario il Presidente della Giunta

Regionale preposto all'attuazione dell'art. 4 della L. 80/84 - l'intervento "Ferrovia Circumvesuviana tratta Torre Annunziata – Castellammare" per € 137.974.482,52 con fondi FAS ed APQ e l'intervento "Riqualificazione stazione di Via Nocera sulla tratta Torre Annunziata – Castellammare" per € 39.887.352,52 con fondi POR 2007 – 2013.

- In data 26.02.2008 si è conclusa la Conferenza dei Servizi Preliminare sul progetto della nuova stazione di Via Nocera che comprendeva anche la realizzazione di un parcheggio interrato.
- Con ordinanza P.G.R.C. n. 1233 del 29.03.2010 è stato approvato il progetto preliminare della "Riqualificazione della stazione di Via Nocera" nell'ambito del "Completamento del raddoppio della linea ferroviaria Torre Annunziata – Castellammare", come da quadro economico complessivo di € 39.887.532,28. Tale progetto prevedeva anche la realizzazione di un parcheggio interrato di circa 150 posti auto.
- In data 3.08.2011 il CIPE, con deliberazione n. 62/2011 (Individuazione ed assegnazione di risorse ad interventi di rilievo nazionale ed interregionale e di rilevanza strategica regionale per l'attuazione del piano nazionale per il Sud) ha inserito nell'elenco delle infrastrutture strategiche interregionali e regionali anche la "Ferrovia Circumvesuviana. Linea Napoli - Torre Annunziata - Sorrento: raddoppio tratta Pioppaino-Castellammare di Stabia" per un importo di 25,1 milioni di Euro.
- In data 8.10.2014 si è conclusa la Conferenza dei Servizi Definitiva sul progetto della nuova stazione di Via Nocera che, a causa della riduzione del finanziamento assentito, non prevedeva più la realizzazione del parcheggio interrato. In tale sede il Sindaco di Castellammare di Stabia ha espresso parere favorevole a condizione che fosse iscritto al bilancio regionale il finanziamento di € 14.000.000,00 necessario per la realizzazione del parcheggio interrato.
- In data 26.10.2015 è pervenuta una comunicazione da parte della Direzione Generale per la Mobilità dell'avvenuta sottoscrizione in data 30.12.2014 dell'Accordo di Programma Quadro "Sistemi di Mobilità" con il quale è stato finanziato, fra gli altri, l'intervento "Ferrovia ex Circumvesuviana. Raddoppio tratta Torre Annunziata Castellammare compresa la riqualificazione delle stazioni di Madonna dei Flagelli e via Nocera. Opere di completamento", per un importo di € 14.000.000,00. Con la medesima nota veniva anche trasmesso il decreto dirigenziale n.145 del 21.05.2015 con il quale veniva disposta, fra l'altro, la presa d'atto del citato APQ.
- In data 18.02.2016 si è conclusa la Conferenza dei Servizi Definitiva sul progetto del parcheggio interrato della nuova stazione di Stabia Scavi ex Via Nocera.
- In data 15.06.2016 il Concessionario ha trasmesso il progetto definitivo del "Parcheggio della stazione Stabia Scavi ex Via Nocera" revisionato a seguito delle attività di validazione.
- In data 17.06.2016 il Responsabile del Procedimento ha trasmesso il verbale di validazione del progetto definitivo del "Parcheggio della stazione Stabia Scavi ex Via Nocera".
- L'intervento consiste nella realizzazione di un parcheggio interrato su due livelli di circa 2.400 mq per livello per una capacità complessiva di 154 posti auto.
  Il parcheggio è costituito da una struttura in cemento armato con pareti perimetrali realizzate mediante delle paratie di pali.
  Il parcheggio, il cui accesso si innesta su Corso Italia, è parte integrante del fabbricato viaggiatori della stazione di Stabia Scavi ex Via Nocera coincidente con l'area di sedime della parte Ovest del fabbricato viaggiatori e della piazza che si sviluppano fuori terra e sono oggetto di separato finanziamento.
  Il progetto tiene conto della possibilità che il parcheggio percorra un iter realizzativo successivo o contemporaneo alla costruzione del fabbricato cercando di ridurre al minimo le interferenze con i lavori del fabbricato.
- E' stato presentato il seguente quadro economico:

OPERE CIVILI	
01 - PALI	1.691.198,82
02 - MOVIMENTI TERRA	406.412,63
03 - STRUTTURE IN C.A. INTERRATE FONDAZIONE	625.412,29
04 - STRUTTURE IN C.A. INTERRATE ELEVAZIONE	1.690.296,86
05 - STRUTTURE IN C.A. FUORI TERRA	251.949,28
06 - IMPERMEABILIZZAZIONI E COIBENTAZIONI	365.488,05
07 - OPERE IN FERRO	178.833,76
08 - OPERE MURARIE	20.950,14
09 - INTONACI E TINTEGGIATURE	100.725,07
10 - PAVIMENTAZIONI	144.655,94
11 - INFISSI	37.485,91
12 - PREDISPOSIZIONI IMPIANTI	86.603,37
13 – SEGNALETICA	8.822,20
TOTALE OPERE CIVILI	5.609.232,32
Aggiornamento da 6/1990 a 3/2015 89,10%	4.997,826,00
A') Sommano	10.607.058,32
A detrarre ribasso 15,60%	1.654.701,10
A) TOTALE OPERE CIVILI	8.952.357,22
OPERE TECNOLOGICHE	
1. IMPIANTO TVCC	77.242,77
2. IMPIANTO RILEVAZIONE INCENDI	75.239,37
3. IMPIANTO TELEFONICO E CITOFONICO	28.909,37
4. IMPIANTO DIFFUSIONE SONORA	86.821,64
5. IMPIANTO SUPERVISIONE	103.327,50
6. IMPIANTI IDRICI E ANTINCENDIO	237.133,03
7. IMPIANTI DI VENTILAZIONE E CONDIZIONAMENTO	44.495,37
8. IMPIANTI ELETTRICI E SISTEMI PROTETTIVI	487.858,38
9. IMPIANTO GESTIONE PARCHEGGIO	73.488,05
10. IMPIANTO AGGOTTAMENTO	87.357,57
11. COMPARTIMENTAZIONE	7.260,60
12. ASCENSORE	27.501,20
Sommano	1.336.634,85
Aggiornamento da 6/1990 a 3/2015 89,10%	1.190.941,65
B) TOTALE OPERE TECNOLOGICHE	2.527.576,50
C)TOTALE COMPLESSIVO (A+B)	11.479.933,72
D) Oneri di sicurezza 3%	352.644,80
E) Monitoraggio ambientale 0,6%	68.879,60
Sommano (C+D+E)	11.901.458,12
A detrarre (per DL) 1% (di A'+B+D+E)	135.561,59
E) RESTANO	11.765.896,53
Oneri per allacciamenti/Imprevisti	200.000,00
Totale	11.965.896,53
IVA 10%	1.196.589,65
TOTALE	13.162.486,18
Oneri Regione Campania	
837.612,76	
TOTALE GENERALE	14.000.098,94

VISTO il parere n. 405, espresso dal Comitato Tecnico Amministrativo nell'adunanza del 8.07.2016, favorevole all'adozione di un provvedimento di approvazione del progetto definitivo del "Parcheggio della Stazione Stabia Scavi ex Via Nocera" con alcune prescrizioni, ritenendo, in particolare, necessario che il Responsabile del Procedimento, che ha validato il progetto, chiarisca espressamente che la validazione stessa è conforme alla normativa vigente.

ATTESO che:

- in data 13.07.2016 il Responsabile del Procedimento con nota n. U10 ha confermato che validazione del progetto definitivo del Parcheggio della Stazione Stabia Scavi è stata effettuata in conformità alla vigente normativa.
- il Comitato Tecnico Amministrativo ha ritenuto altresì necessario che, conformemente a quanto riportato nel verbale di validazione, prima dell'avvio delle procedure di scelta del contraente venga acquisita l'attestazione in merito: a) alla accessibilità delle aree e degli immobili interessati dai lavori secondo le indicazioni risultanti dagli elaborati progettuali; b) alla assenza di impedimenti sopravvenuti rispetto agli accertamenti effettuati prima dell'approvazione del progetto; c) alla conseguente realizzabilità del progetto anche in relazione al terreno, al tracciamento, al sottosuolo ed a quanto altro occorre per l'esecuzione dei lavori.
- il quadro economico presentato viene modificato come segue:

OPERE CIVILI		
01 - PALI		1.691.198,82
02 - MOVIMENTI TERRA		406.412,63
03 - STRUTTURE IN C.A. INTERRATE FONDAZIONE	625.412,29	
04 - STRUTTURE IN C.A. INTERRATE ELEVAZIONE	1.690.296,86	
05 - STRUTTURE IN C.A. FUORI TERRA		251.949,28
06 - IMPERMEABILIZZAZIONI E COIBENTAZIONI	365.488,05	
07 - OPERE IN FERRO		178.833,76
08 - OPERE MURARIE		20.950,14
09 - INTONACI E TINTEGGIATURE		100.725,07
10 - PAVIMENTAZIONI		144.655,94
11 - INFISSI		37.485,91
12 - PREDISPOSIZIONI IMPIANTI		86.603,37
13 – SEGNALETICA		8.822,20
TOTALE OPERE CIVILI		5.609.232,32
Aggiornamento da 6/1990 a 3/2015 89,10%		4.997,826,00
A') Sommano		10.607.058,32
A detrarre ribasso 15,60%		1.654.701,10
A) TOTALE OPERE CIVILI		8.952.357,22
OPERE TECNOLOGICHE		
1. IMPIANTO TVCC		77.242,77
2. IMPIANTO RILEVAZIONE INCENDI	75.239,37	
3. IMPIANTO TELEFONICO E CITOFONICO		28.909,37
4. IMPIANTO DIFFUSIONE SONORA		86.821,64
5. IMPIANTO SUPERVISIONE	103.327,50	
6. IMPIANTI IDRICI E ANTINCENDIO	237.133,03	
7. IMPIANTI DI VENTILAZIONE E CONDIZIONAMENTO		44.495,37
8. IMPIANTI ELETTRICI E SISTEMI PROTETTIVI		487.858,38

9.	IMPIANTO GESTIONE PARCHEGGIO	73.488,05
10.	IMPIANTO AGGOTTAMENTO	87.357,57
11.	COMPARTIMENTAZIONE	7.260,60
12.	ASCENSORE	27.501,20
Sommano		1.336.634,85
Aggiornamento da 6/1990 a 3/2015 89,10%		1.190.941,65
B) TOTALE OPERE TECNOLOGICHE		2.527.576,50
C)TOTALE COMPLESSIVO (A+B)		11.479.933,72
D) Oneri di sicurezza 3%		352.644,80
Sommano (C+D)		11.832.578,52
A detrarre (per DL)	1% (di A'+B+D)	134.872,80
E) RESTANO		11.697.705,72
SOMME A DISPOSIZIONE		
Oneri a rimborso		200.000,00
IVA su lavori 10%		1.169.770,57
Spese tecniche comprensive di IVA		932.523,71
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		2.302.294,28
TOTALE GENERALE		14.000.000,00

CONSIDERATO che la realizzazione della Stazione di Via Nocera, così come contenuto nel relativo articolo due, rientra specificatamente fra le opere previste nella definizione dell'oggetto contrattuale dell'atto modificativo di convenzione rep 109 del 25.01.2006 e che la Direzione Lavori, i due direttori operativi dell'Ufficio di Direzione Lavori ed i componenti della Commissione di Collaudo sono stati nominati con espresso riferimento all'intervento "Raddoppio della linea ferroviaria della Circumvesuviana, tratta Torre Annunziata – Castellammare di Stabia" disciplinato dall'atto modificativo di convenzione Rep 109 del 25.01.06.

RITENUTO, pertanto, necessario prendere atto che, relativamente ai lavori di realizzazione della Stazione Stabia Scavi ex Via Nocera e del relativo parcheggio interrato, la Direzione Lavori è quella nominata con ordinanza PGRC n. 1144 del 12.07.2006, i due direttori operativi dell'Ufficio di Direzione Lavori sono quelli nominati rispettivamente con Decreti Dirigenziali n. 432 del 24.11.2006 e n. 189 del 20.06.2016, i componenti della Commissione di Collaudo sono quelli nominati con ordinanze PGRC n. 1160 del 9.01.2007 e n. 1217 del 28.12.2009, il Responsabile del Procedimento è quello nominato con Decreto Dirigenziale n. 172 del 26.05.2016 ed il gruppo di supporto al Responsabile del Procedimento è quello nominato con Decreto Dirigenziale n. 133 del 25.01.2016.

VISTE le ordinanze del Presidente della Regione Campania preposto all'attuazione dell'art. 4 della legge 80/84 n. 1291/2014 e n. 1292/2014.

Alla stregua della istruttoria compiuta dalla Struttura e delle risultanze e degli atti, tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

D I S P O N E

Si prende atto del parere n. 405 espresso dal Comitato Tecnico Amministrativo nella seduta del 8.07.2016 e, per l'effetto, si approva il progetto definitivo del "Parcheggio della Stazione Stabia Scavi ex Via Nocera", nell'ambito del "Raddoppio della Ferrovia ex Circumvesuviana. Linea Napoli - Torre Annunziata – Sorrento. Tratta Pioppaino-Castellammare di Stabia", di cui al quadro economico di seguito riportato:

OPERE CIVILI		
01 - PALI		1.691.198,82
02 - MOVIMENTI TERRA		406.412,63
03 - STRUTTURE IN C.A. INTERRATE FONDAZIONE		625.412,29
04 - STRUTTURE IN C.A. INTERRATE ELEVAZIONE		1.690.296,86
05 - STRUTTURE IN C.A. FUORI TERRA		251.949,28
06 - IMPERMEABILIZZAZIONI E COIBENTAZIONI		365.488,05
07 - OPERE IN FERRO		178.833,76
08 - OPERE MURARIE		20.950,14
09 - INTONACI E TINTEGGIATURE		100.725,07
10 - PAVIMENTAZIONI		144.655,94
11 - INFISSI		37.485,91
12 - PREDISPOSIZIONI IMPIANTI		86.603,37
13 – SEGNALETICA		8.822,20
TOTALE OPERE CIVILI		5.609.232,32
Aggiornamento da 6/1990 a 3/2015 89,10%		4.997,826,00
A') Sommano		10.607.058,32
A detrarre ribasso 15,60%		1.654.701,10
A) TOTALE OPERE CIVILI		8.952.357,22
OPERE TECNOLOGICHE		
1. IMPIANTO TVCC		77.242,77
2. IMPIANTO RILEVAZIONE INCENDI	75.239,37	
3. IMPIANTO TELEFONICO E CITOFONICO		28.909,37
4. IMPIANTO DIFFUSIONE SONORA		86.821,64
5. IMPIANTO SUPERVISIONE	103.327,50	
6. IMPIANTI IDRICI E ANTINCENDIO	237.133,03	
7. IMPIANTI DI VENTILAZIONE E CONDIZIONAMENTO		44.495,37
8. IMPIANTI ELETTRICI E SISTEMI PROTETTIVI		487.858,38
9. IMPIANTO GESTIONE PARCHEGGIO		73.488,05
10. IMPIANTO AGGOTTAMENTO		87.357,57
11. COMPARTIMENTAZIONE		7.260,60
12. ASCENSORE		27.501,20
Sommano		1.336.634,85
Aggiornamento da 6/1990 a 3/2015 89,10%		1.190.941,65
B) TOTALE OPERE TECNOLOGICHE		2.527.576,50
C)TOTALE COMPLESSIVO (A+B)		11.479.933,72
D) Oneri di sicurezza 3%		352.644,80
Sommano (C+D)		11.832.578,52
A detrarre (per DL) 1% (di A'+B+D)	134.872,80	
E) RESTANO		11.697.705,72
SOMME A DISPOSIZIONE		
Oneri a rimborso		200.000,00
IVA su lavori 10%		1.169.770,57

Spese tecniche comprensive di IVA	932.523,71
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	2.302.294,28
TOTALE GENERALE	14.000.000,00

Conformemente a quanto considerato dal Comitato Tecnico Amministrativo nel parere 405 del 8.07.2016, prima dell'avvio delle procedure di scelta del contraente occorre acquisire l'attestazione in merito: a) alla accessibilità delle aree e degli immobili interessati dai lavori secondo le indicazioni risultanti dagli elaborati progettuali; b) alla assenza di impedimenti sopravvenuti rispetto agli accertamenti effettuati prima dell'approvazione del progetto; c) alla conseguente realizzabilità del progetto anche in relazione al terreno, al tracciamento, al sottosuolo ed a quanto altro occorre per l'esecuzione dei lavori.

Si prende atto che relativamente ai lavori di realizzazione della Stazione Stabia Scavi ex Via Nocera e del relativo parcheggio interrato la Direzione Lavori è quella nominata con ordinanza PGRC n. 1144 del 12.07.2006, i due direttori operativi dell'Ufficio di Direzione Lavori sono quelli nominati rispettivamente con Decreti Dirigenziali n. 432 del 24.11.2006 e n. 189 del 20.06.2016, i componenti della Commissione di Collaudo sono quelli nominati con ordinanze PGRC n. 1160 del 9.01.2007 e n. 1217 del 28.12.2009, il Responsabile del Procedimento è quello nominato con Decreto Dirigenziale n. 172 del 26.05.2016 ed il gruppo di supporto al Responsabile del Procedimento è quello nominato con Decreto Dirigenziale n. 133 del 25.01.2016.

La Struttura di Coordinamento L. 80/84 è incaricata di notificare il presente provvedimento al Concessionario per i conseguenziali adempimenti.

Napoli, 03.11.2016 Ing. Agostino Magliulo

DECRETO N.250 b

VISTI gli artt. 4 e 5 L. 18.4.1984 n. 80;

VISTA la deliberazione CIPE in data 2.5.1985 e successive modifiche ed integrazioni;

PREMESSO CHE

- Il P.G.R.C. preposto all'attuazione dell'art. 4 L. 80/84, con Ord. N. 63 del 30.10.1987, ha affidato al Consorzio Ferroviario San Giorgio – Volla la concessione per l'intervento di "Progettazione e realizzazione del Raddoppio della linea ferroviaria Torre Annunziata – Castellammare e potenziamento della linea ferroviaria Scafati - Sarno".
- Con Ord. 127 del 11.05.1988, il P.G.R.C. preposto all'attuazione dell'art. 4 L. 80/84 ha disposto il subentro nella concessione da parte del Consorzio San Giorgio – Volla Due.
- Il 25.07.1988 è stata stipulata, tra P.G.R.C. preposto all'attuazione dell'art. 4 L. 80/84 e Consorzio Ferroviario San Giorgio Volla Due, la Convenzione n. 13 di Rep. per la disciplina della concessione delle attività precedentemente indicate.
- In data 05.02.1992 è stata stipulata tra P.G.R.C., preposto all'attuazione dell'art. 4 L. 80/84 Consorzio Ferroviario San Giorgio Volla Due e la Gestione Governativa della Circumvesuviana – Ferrovia ed Autolinee, la convenzione n. 59.
- In data 21.12.1993 è stato stipulato tra il P.G.R.C. preposto all'attuazione dell'art. 4 L. 80/84 ed il Concessionario l'atto aggiuntivo Rep. n. 70.
- In data 25.01.2006 è stato stipulato tra il P.G.R.C. preposto all'attuazione dell'art. 4 L. 80/84 ed il Concessionario – con Rep. n. 109 - l'atto modificativo alla convenzione n. 13 e successivi atti aggiuntivi. Tale atto ha ridefinito l'oggetto contrattuale nel Completamento del raddoppio della linea ferroviaria Torre Annunziata – Castellammare.
- Con ordinanza P.G.R.C. n. 1155 del 25.11.2006 è stato approvato il progetto definitivo I Stralcio del "Completamento del raddoppio della linea ferroviaria Torre Annunziata – Castellammare" ed il relativo schema di atto applicativo.
- In data 27.03.2008 è stato stipulato il I atto applicativo Rep. 116 che disciplina la progettazione e la realizzazione del I stralcio del "Completamento del raddoppio della linea ferroviaria Torre Annunziata – Castellammare".
- Con ordinanza P.G.R.C. n. 1190 del 26.06.2008 è stato approvato il progetto definitivo II Stralcio del "Completamento del raddoppio della linea ferroviaria Torre Annunziata – Castellammare".
- Con ordinanza P.G.R.C. n. 1191 del 26.06.2008 sono stati approvati i piani particellari grafici e descrittivi delle aree per la realizzazione del "Completamento del raddoppio della linea ferroviaria Torre Annunziata – Castellammare. Secondo stralcio", le cui opere sono state dichiarate ope legis di pubblica utilità, sono state individuate le aree per la realizzazione dell'intervento ed è stato imposto il vincolo di destinazione.
- In data 2.12.2008 è stato stipulato il II atto applicativo Rep. 117 che disciplina la progettazione e la realizzazione del II stralcio del "Completamento del raddoppio della linea ferroviaria Torre Annunziata – Castellammare".

- Con deliberazione di Giunta Regionale n. 1581 del 15.10.2009 è stata disposta, nell'ambito del sistema integrato regionale dei trasporti - ottavo piano attuativo del programma generale degli interventi, l'approvazione dell'elenco rimodulato dei progetti cofinanziati con risorse derivanti da rinvenienze finanziarie a disposizione della Regione. In tale elenco viene anche previsto - beneficiario il Presidente della Giunta Regionale preposto all'attuazione dell'art. 4 della L. 80/84 - l'intervento "Ferrovia Circumvesuviana tratta Torre Annunziata – Castellammare" per € 137.974.482,52 con fondi FAS ed APQ e l'intervento "Riqualificazione stazione di Via Nocera sulla tratta Torre Annunziata – Castellammare" per € 39.887.352,52 con fondi POR 2007 – 2013.
- In data 26.02.2008 si è conclusa la Conferenza dei Servizi Preliminare sul progetto della nuova stazione di Via Nocera.
- Con ordinanza P.G.R.C. n. 1233 del 29.03.2010 è stato approvato il progetto preliminare della "Riqualificazione della stazione di Via Nocera" nell'ambito del "Completamento del raddoppio della linea ferroviaria Torre Annunziata – Castellammare", come da quadro economico complessivo di € 39.887.532,28.
- In data 3.08.2011 il CIPE, con deliberazione n. 62/2011 (Individuazione ed assegnazione di risorse ad interventi di rilievo nazionale ed interregionale e di rilevanza strategica regionale per l'attuazione del piano nazionale per il Sud) ha inserito nell'elenco delle infrastrutture strategiche interregionali e regionali anche la "Ferrovia Circumvesuviana. Linea Napoli - Torre Annunziata - Sorrento: raddoppio tratta Pioppaino-Castellammare di Stabia" per un importo di 25,1 milioni di Euro.
- In data 5.06.2014 la Giunta Regionale della Campania con la delibera n. 199 ha approvato l'Accordo di Programma Quadro "Sistemi di Mobilità" che comprendeva, fra gli altri, anche l'intervento "Ferrovia ex Circumvesuviana. Linea Napoli - Torre Annunziata – Sorrento. Tratta Pioppaino-Castellammare di Stabia – Nuova stazione di Via Nocera "Villa Stabia" per un importo di € 25.050.000,00.

- In data 8.10.2014 si è conclusa la Conferenza dei Servizi Definitiva sul progetto della nuova stazione di Via Nocera che, a causa della riduzione del finanziamento assentito ad € 25.050.000,00, non prevedeva più la realizzazione del parcheggio interrato.
- In data 12.12.2014 il Dipartimento delle Politiche Territoriali 53.7.6 con decreto n. 25 ha proceduto all'adozione degli atti amministrativo-contabili propedeutici alla realizzazione dell'intervento "Ferrovia ex Circumvesuviana. Linea Napoli - Torre Annunziata – Sorrento. Tratta Pioppaino-Castellammare di Stabia – Nuova stazione di Via Nocera "Villa Stabia", disponendo l'impegno di spesa di € 3.000.000,00 in favore del P.G.R.C. preposto all'attuazione dell'art. 4 L. 80/84 in qualità di Soggetto Attuatore.
- In data 25.04.2015 il concessionario ha trasmesso il progetto esecutivo della Stazione di Via Nocera.
- In data 17.11.2015 il concessionario ha trasmesso alcuni elaborati aggiornati a seguito del fasaggio esecutivo dei lavori, ed in particolare le aggiornate tavole strutturali relative al capitolo "sottopasso".
- In data 27.05.2016 il Concessionario ha inviato il progetto esecutivo della "Stazione Stabia Scavi ex Via Nocera" revisionato a seguito delle attività di validazione.
- In data 17.06.2016 il Responsabile del Procedimento ha trasmesso il verbale di validazione del progetto esecutivo della "Stazione Stabia Scavi ex Via Nocera".
- L'intervento consiste nella realizzazione di una nuova stazione ferroviaria con relativa sistemazione esterna a verde e a verde attrezzato.
  La nuova stazione - che sostituisce quella in curva attualmente esistente, ubicata circa 400 m più a sud - è stata progettata in funzione ed in coerenza con i lavori di raddoppio

della linea previsti nel II stralcio del raddoppio linea Circumvesuviana Torre Annunziata - Castellammare di Stabia, in corso di esecuzione.
La struttura si inserisce asimmetricamente a ridosso delle due banchine di 125 mt. previste e localizzate nel progetto definitivo del II Stralcio. Esso si compone di due corpi, rispettivamente ad ovest ed a est della linea ferroviaria, collegati da una galleria ricavata al di sotto del rilevato ferroviario, ma con accesso dalla quota di campagna.
Il corpo situato ad ovest, lungo 40,90 mt. alto 13,90 mt. e profondo 9,80 mt., ha funzione di Fabbricato Viaggiatori e si sviluppa su tre livelli, uno di accesso, a quota poco inferiore a quella attuale di campagna, il secondo a livello ammezzato ed il terzo a quota banchina. Il corpo è caratterizzato da una ampia sala interna dopo il controllo tornelli a quota 10,73 mentre a quota 14,43 vi è un locale di circa 55 mq ed a quota 17,55 vi è uno spazio destinato ad attività commerciali con accesso anche dalla piazza esterna.
Sul lato Ovest della stazione è prevista una piazza di forma quadrata che si estende per tutta la lunghezza del corpo principale. Delimitata da muri alti 4 mt. ed attrezzata con alberi e sedute e vasca d'acqua di profondità non superiore a 30 cm.
Il corpo situato ad est è costituito da due settori: uno ha funzione di raccordo con la banchina e contiene pertanto scala, coppia di scale mobili e ascensore omologato per disabili mentre il secondo è destinato esclusivamente ai locali tecnici. Sono infine previsti i collegamenti pedonali con via Einaudi lato est e con via Einaudi lato ovest con riconfigurazione della linea di bordo con Corso Italia.

- E' stato presentato il seguente quadro economico:

OPERE CIVILI		
01 - BONIFICA BELLICA		40.732,35
02 - MOVIMENTI TERRA		110.070,17
03 - PALI STAZIONE		850.267,60
04 – STRUTTURE IN C.A.		806.521,94
05 – MURATURE E PARAPETTI DIVISORI INTERNI		107.605,74
06 – IMPERMEABILIZZAZIONI E COIBENTAZIONI		134.835,97
07 – INTONACI		41.402,62
08 – PAVIMENTI E RIVESTIMENTI		581.357,43
09 - INFISSI E SEGNALETICA		305.634,90
10 - IMPIANTO IDRICO SANITARIO		54.298,19
11 - RETE FOGNARIA E RETE IDRICA		53.451,79
12 – SISTEMAZIONE AREA ESTERNA		83.346,71
13 – PREDISPOSIZIONE IMPIANTI ELETTRICI		116.302,88
14 – COPERTURA		257.974,15
15 – CONTOSOFITTI		170.863,62
16 – OPERE METALLICHE		517.290,77
17 – TINTEGGIATURE		72.019,65
18 – RIQUALIFICAZIONE STRADA CORSO IRTALIA		57.052,69
19 – AREA ESTERNA – PIAZZA OVEST		812.991,52
20 – SOTTOPASSO – PARTE STRUTTURALE		708.306,03
TOTALE STAZIONE		5.882.326,72
Aggiornamento da 6/1990 a 4/2014	89,80%	
5.282.329,39		
A') Sommano		11.164.656,11
A detrarre ribasso	15,60%	1.741.686,35
A) TOTALE OPERE CIVILI		9.422.969,76

OPERE TECNOLOGICHE		
IMPIANTO DI VENTILAZIONE E CONDIZIONAMENTO		69.693,27
IMPIANTI IDRICI		121.817,18
IMPIANTI ANTINCENDIO		105.974,67
IMPIANTI DI RILEVAZIONE INCENDI		90.179,94
IMPIANTI ELETTRICI - ALIMENTAZIONE DI POTENZA		491.449,24
IMPIANTI ELETTRICI - DISTRIBUZIONE LUCE E F.M.		550.361,23
IMPIANTI ELETTRICI – IMPIANTI DI TERRA E SISTEMI PROTETTIVI		140.414,99
SCALE MOBILI ED ASCENSORI		658.992,00
BIGLIETTAZIONE E CONTROLLO VIAGGIATORI		289.695,69
SISTEMA TRASMISSIONE DATI F.O.		25.489,78
IMPIANTO DI TVCC		46.302,23
IMPIANTO DIFFUSIONE SONORA		98.320,44
IMPIANTO OROLOGI		15.918,27
IMPIANTO TELEFONICO E CITOFONI VIAGGIATORI		64.712,08
TELEFONIA SELETTIVA		42.221,17
IMPIANTO MONITOR INFORMATIVI		72.974,00
SECURITY E ANTINTRUSIONE		686.022,89
SEGNALAMENTO		541.269,19
AUTOMAZIONE		223.548,77
TRAZIONE ELETTRICA		47.144,25
VIE CAVI PRINCIPALI E SISTEMAZIONE IMPIANTISTICA		65.885,20
SCADA		87.446,60
IMPIANTO ILLUMINAZIONE ESTERNA		300.123,63
IMPIANTI LOCALE COMMERCIALE		316.048,64
SOMMANO		5.151.005,35
AGGIORNAMENTO DA 6/1990 A 4/2014	89,80%	4.625.602,80
B) TOTALE OPERE TECNOLOGICHE		9.776.608,15
C)TOTALE COMPLESSIVO (A+B)		19.199.577,91
D) Oneri di sicurezza		833.106,42
Sommano (C+D)		20.032.684,33
A detrarre (per DL) 1% (di A'+B+D)		217.743,71
TOTALE		19.814.940,63
IVA 10%		1.981.494,06
SOMMANO		21.796.434,69
Oneri a rimborso / oneri per allacciamenti		105.000,00
Espropri		829.478,00
TOTALE		22.730.912,69
ONERI REGIONE CAMPANIA		2.319.087,31
TOTALE GENERALE		25.050.000,00

VISTO il parere n. 404, espresso dal Comitato Tecnico Amministrativo nell'adunanza del 8.07.2016, favorevole all'adozione di un provvedimento di approvazione del progetto esecutivo della "Stazione Stabia Scavi ex Via Nocera" con alcune prescrizioni, ritenendo, in particolare, necessario che il Responsabile del Procedimento, che ha validato il progetto, chiarisca espressamente che la validazione stessa è conforme alla normativa vigente.

ATTESO CHE :

- in data 13.07.2016 il Responsabile del Procedimento con nota n. U10 ha confermato che validazione del progetto esecutivo della Stazione Stabia Scavi è stata effettuata in conformità alla vigente normativa.
- il Comitato Tecnico Amministrativo ha ritenuto altresì necessario che, conformemente a quanto riportato nel verbale di validazione, prima dell'avvio delle procedure di scelta del contraente venga acquisita l'attestazione in merito: a) alla accessibilità delle aree e degli immobili interessati dai lavori secondo le indicazioni risultanti dagli elaborati progettuali; b) alla assenza di impedimenti sopravvenuti rispetto agli accertamenti effettuati prima dell'approvazione del progetto; c) alla conseguente realizzabilità del progetto anche in relazione al terreno, al tracciamento, al sottosuolo ed a quanto altro occorre per l'esecuzione dei lavori.
- il Comitato Tecnico Amministrativo ha ritenuto infine necessario che, conformemente a quanto riportato nel verbale di validazione, prima di dar corso all'esecuzione delle opere occorre acquisire il Nulla Osta Tecnico di cui all'art. 3 del DPR 753/1980 per ottenere il quale il Responsabile del Procedimento si è impegnato a trasmettere il progetto esecutivo al competente USTIF della Campania.

RITENUTO che eventuali maggiori costi, rispetto a quelli previsti nel presente progetto, che dovessero essere necessari a seguito del citato Nulla Osta Tecnico, dovranno essere completamente a carico del Concessionario.

ATTESO altresì che gran parte della Stazione Stabia Scavi ex Via Nocera insiste su aree già interessate da esproprio in virtù della citata ordinanza PGRC n. 1191/2008 relativa al secondo stralcio, mentre alcune altre superfici - necessarie alla realizzazione della stazione - sono ancora da acquisire.

VISTI i piani particellari grafici e descrittivi delle superfici relative alla "Stazione Stabia Scavi ex Via Nocera" nel Comune di Castellammare di Stabia foglio di mappa 6.

CONSIDERATO che ai sensi degli artt. 10 e 11 Legge 865/71, nonché artt. 7 e 8 Legge 241/90, reiterati dagli artt. 11 e 16, comma 4, D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, come modificato dal D.Lgs. 27 dicembre 2002, n. 302, è stata espletata la procedura di partecipazione al procedimento amministrativo mediante comunicazioni in data 14.10.2014 ed in data 18.11.2014, degli avvisi di avvio del procedimento per la dichiarazione di pubblica utilità, notificati a ciascun componente delle ditte proprietarie a mezzo messo comunale di Castellammare di Stabia, oppure mediante comunicazioni inviate a mezzo raccomandate postali a.r., contestualmente alla pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Castellammare di Stabia, del progetto descrittivo e relazione sommaria dell'opera, nonché dei piani parcellari di esproprio grafico e descrittivo dell'elenco delle ditte interessate. Considerato, inoltre, che è stata effettuata la pubblicazione on-line dell'avviso sul sito della Regione Campania n. 76 del 03.11.2014, nonché su due quotidiani a diffusione nazionale e locale, "Italia Oggi" e "Corriere del Mezzogiorno" in data 30.10.2014.

CONSIDERATO che le opere sopra descritte sono ope legis di pubblica utilità e che i relativi lavori sono urgenti ed indifferibili.

VISTE le ordinanze nn. 142/88, 189/89, 207/89, 424/90 e 577/92, con le quali sono state dettate norme acceleratorie delle procedure espropriative, nonché il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327.

CONSIDERATO che la realizzazione della Stazione di Via Nocera, così come contenuto nel relativo articolo due, rientra specificatamente fra le opere previste nella definizione dell'oggetto contrattuale dell'atto modificativo di convenzione rep 109 del 25.01.2006 e che la Direzione Lavori, i due direttori operativi dell'Ufficio di Direzione Lavori ed i componenti della Commissione di Collaudo sono stati nominati con espresso riferimento all'intervento "Raddoppio della linea ferroviaria della Circumvesuviana, tratta Torre Annunziata – Castellammare di Stabia" disciplinato dall'atto modificativo di convenzione Rep 109 del 25.01.06.

RITENUTO, pertanto, necessario prendere atto che, relativamente ai lavori di realizzazione della "Stazione Stabia Scavi ex Via Nocera", la Direzione Lavori è quella nominata con ordinanza PGRC n. 1144 del 12.07.2006, i due direttori operativi dell'Ufficio di Direzione Lavori sono quelli nominati rispettivamente con Decreti Dirigenziali n. 432 del 24.11.2006 e n. 189 del 20.06.2016, i componenti della Commissione di Collaudo sono quelli nominati con ordinanze PGRC n. 1160 del 9.01.2007 e n. 1217 del 28.12.2009, il Responsabile del Procedimento è quello nominato con Decreto Dirigenziale n. 172 del 26.05.2016 ed il gruppo di supporto al Responsabile del Procedimento è quello nominato con Decreto Dirigenziale n. 133 del 25.01.2016.

VISTE le ordinanze del Presidente della Regione Campania preposto all'attuazione dell'art. 4 della legge 80/84 n. 1291/2014 e n. 1292/2014;

Alla stregua della istruttoria compiuta dalla Struttura e delle risultanze e degli atti, tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

D I S P O N E

- Si prende atto del parere n. 404 espresso dal Comitato Tecnico Amministrativo nella seduta del 8.07.2016 e, per l'effetto, si approva il progetto esecutivo della "Stazione Stabia Scavi ex Via Nocera" nell'ambito del "Raddoppio della Ferrovia ex Circumvesuviana. Linea Napoli - Torre Annunziata – Sorrento. Tratta Pioppaino-Castellammare di Stabia", di cui al quadro economico di seguito riportato:

OPERE CIVILI	
01 - BONIFICA BELLICA	40.732,35
02 - MOVIMENTI TERRA	110.070,17
03 - PALI STAZIONE	850.267,60
04 – STRUTTURE IN C.A.	806.521,94
05 – MURATURE E PARAPETTI DIVISORI INTERNI	107.605,74
06 – IMPERMEABILIZZAZIONI E COIBENTAZIONI	134.835,97
07 – INTONACI	41.402,62
08 – PAVIMENTI E RIVESTIMENTI	581.357,43

09 - INFISSI E SEGNALETICA		305.634,90
10 - IMPIANTO IDRICO SANITARIO		54.298,19
11 - RETE FOGNARIA E RETE IDRICA		53.451,79
12 – SISTEMAZIONE AREA ESTERNA		83.346,71
13 – PREDISPOSIZIONE IMPIANTI ELETTRICI		116.302,88
14 – COPERTURA		257.974,15
15 – CONTOSOFITTI		170.863,62
16 – OPERE METALLICHE		517.290,77
17 – TINTEGGIATURE		72.019,65
18 – RIQUALIFICAZIONE STRADA CORSO IRTALIA		57.052,69
19 – AREA ESTERNA – PIAZZA OVEST		812.991,52
20 – SOTTOPASSO – PARTE STRUTTURALE		708.306,03
TOTALE STAZIONE		5.882.326,72
Aggiornamento da 6/1990 a 4/2014	89,80%	
5.282.329,39		
A') Sommano		11.164.656,11
A detrarre ribasso	15,60%	1.741.686,35
A) TOTALE OPERE CIVILI		9.422.969,76
OPERE TECNOLOGICHE		
IMPIANTO DI VENTILAZIONE E CONDIZIONAMENTO		69.693,27
IMPIANTI IDRICI		121.817,18
IMPIANTI ANTINCENDIO		105.974,67
IMPIANTI DI RILEVAZIONE INCENDI		90.179,94
IMPIANTI ELETTRICI - ALIMENTAZIONE DI POTENZA		491.449,24
IMPIANTI ELETTRICI - DISTRIBUZIONE LUCE E F.M.		550.361,23
IMPIANTI ELETTRICI – IMPIANTI DI TERRA E SISTEMI PROTETTIVI		140.414,99
SCALE MOBILI ED ASCENSORI		658.992,00
BIGLIETTAZIONE E CONTROLLO VIAGGIATORI		289.695,69
SISTEMA TRASMISSIONE DATI F.O.		25.489,78
IMPIANTO DI TVCC		46.302,23
IMPIANTO DIFFUSIONE SONORA		98.320,44
IMPIANTO OROLOGI		15.918,27
IMPIANTO TELEFONICO E CITOFONI VIAGGIATORI		64.712,08
TELEFONIA SELETTIVA		42.221,17
IMPIANTO MONITOR INFORMATIVI		72.974,00
SECURITY E ANTINTRUSIONE		686.022,89
SEGNALAMENTO		541.269,19
AUTOMAZIONE		223.548,77
TRAZIONE ELETTRICA		47.144,25
VIE CAVI PRINCIPALI E SISTEMAZIONE IMPIANTISTICA		65.885,20
SCADA		87.446,60
IMPIANTO ILLUMINAZIONE ESTERNA		300.123,63
IMPIANTI LOCALE COMMERCIALE		316.048,64
SOMMANO		5.151.005,35
AGGIORNAMENTO DA 6/1990 A 4/2014	89,80%	4.625.602,80
B) TOTALE OPERE TECNOLOGICHE		9.776.608,15
C)TOTALE COMPLESSIVO (A+B)		19.199.577,91
D) Oneri di sicurezza		833.106,42
Sommano (C+D)		20.032.684,33

A detrarre (per DL)	1% (di A'+B+D)	217.743,71
TOTALE		19.814.940,63
SOMME A DISPOSIZIONE		
IVA SU LAVORI 10%		1.981.494,06
Oneri a rimborso / oneri per allacciamenti		105.000,00
Espropri		829.478,00
Spese tecniche comprensive di IVA		2.319.087,31
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		5.235.059,37
TOTALE GENERALE		25.050.000,00

- Conformemente a quanto considerato dal Comitato Tecnico Amministrativo nel parere 404 del 8.07.2016, prima dell'avvio delle procedure di scelta del contraente occorre acquisire l'attestazione in merito: a) alla accessibilità delle aree e degli immobili interessati dai lavori secondo le indicazioni risultanti dagli elaborati progettuali; b) alla assenza di impedimenti sopravvenuti rispetto agli accertamenti effettuati prima dell'approvazione del progetto; c) alla conseguente realizzabilità del progetto anche in relazione al terreno, al tracciamento, al sottosuolo ed a quanto altro occorre per l'esecuzione dei lavori.

- Conformemente a quanto considerato dal Comitato Tecnico Amministrativo nel parere 404 del 8.07.2016, prima di dar corso all'esecuzione delle opere occorre acquisire il Nulla Osta Tecnico di cui all'art. 3 del DPR 753/1980.

- Eventuali maggiori costi, rispetto a quelli previsti nel presente progetto, che dovessero essere necessari a seguito del citato Nulla Osta Tecnico saranno completamente a carico del Concessionario.

- Sono approvati i piani particellari grafici e descrittivi delle aree per la realizzazione della "Stazione Stabia Scavi ex Via Nocera" nel Comune di Castellammare di Stabia foglio di mappa 6 (All. A e B), le cui opere sono ope legis di pubblica utilità ed i cui lavori sono urgenti ed indifferibili.

- Considerata la particolare urgenza dei lavori di cui sopra, l'emissione del decreto di esproprio o di asservimento sarà preceduta dalla occupazione d'urgenza di cui all'art. 22 bis del DPR 327/2001 e s.m.i..

- Gli ulteriori immobili individuati per la realizzazione della "Stazione Stabia Scavi ex Via Nocera" sono i seguenti:
  Comune di Castellammare di Stabia
  Foglio 6 Particelle: 2827, 306, 328, 327, 113, 2807, 922 e porzione di strada pubblica

- Alle predette particelle è imposto il vincolo di destinazione fino al 31.10.2021.

- Fermi restando, quanto ai rapporti tra Concedente e Concessionario in ordine all'esecuzione delle opere affidate, i termini indicati nell'atto modificativo di convenzione Rep 109/06 - ai soli fini della efficacia della dichiarazione di pubblica utilità - si stabilisce che i lavori e le procedure espropriative oggetto del presente decreto siano iniziati entro tre mesi dalla data del medesimo decreto e portati a termine entro il 31.10.2021.

- Il presente decreto verrà, a cura e spese del Concessionario, affisso per giorni quindici naturali consecutivi all'Albo del Comune di Castellammare di Stabia ovvero pubblicato sul sito informatico del Comune di Castellammare di Stabia e sarà, altresì, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

- Si prende atto che relativamente ai lavori di realizzazione della "Stazione Stabia Scavi ex Via Nocera" la Direzione Lavori è quella nominata con ordinanza PGRC n. 1144 del 12.07.2006, i due direttori operativi dell'Ufficio di Direzione Lavori sono quelli nominati rispettivamente con Decreti Dirigenziali n. 432 del 24.11.2006 e n. 189 del 20.06.2016, i componenti della Commissione di Collaudo sono quelli nominati con ordinanze PGRC n. 1160 del 9.01.2007 e n. 1217 del 28.12.2009, il Responsabile del Procedimento è quello nominato con Decreto Dirigenziale n. 172 del 26.05.2016 ed il gruppo di supporto al Responsabile del Procedimento è quello nominato con Decreto Dirigenziale n. 133 del 25.01.2016.

- La Struttura di Coordinamento L. 80/84 è incaricata di notificare il presente provvedimento al Concessionario per i conseguenziali adempimenti.

Napoli, 03.11.2016 Ing. Agostino Magliulo

A V V I S A

- che è in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio dei Comune di Castellammare di Stabia e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania il decreto dirigenziale n. del con il quale vengono approvati i piani particellari grafici e descrittivi delle seguenti aree per la realizzazione della “Stazione Stabia Scavi ex Via Nocera”, le cui opere sono ope legis di pubblica utilità ed i cui lavori sono urgenti ed indifferibili.
  Comune di Castellammare di Stabia
  Foglio 6 Particelle 2827, 306, 328, 327, 113, 2807, 922 e porzione di strada pubblica.

- che alle predette particelle è imposto il vincolo di destinazione fino al 31.10.2021.

- che, considerata la particolare urgenza dei lavori di cui sopra, l’emissione del decreto di esproprio o di asservimento sarà preceduta dalla occupazione d’urgenza di cui all’art. 22 bis del DPR 327/2001 e s.m.i..

Napoli, Ing. Agostino Magliulo

COMUNE DI POZZUOLI
Città Metrpolitana di Napoli
DIREZIONE 5
URBANISTICA – GOVERNO DEL TERRITORIO

AVVISO DI DEPOSITO

OGGETTO: COMUNE DI POZZUOLI. Codice Fiscale/Partita IVA: 00508900636.
"Adozione Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.). *Ricomposizione Volumetrica* degli edifici parzialmente demoliti e/o crollati a seguito dei fenomeni bradisismici", in coerenza con il P. R. G.. Art. 26 della L. R. n. 16 del 22.12.2004. II° Stralcio".

IL DIRIGENTE RENDE NOTO

Che con deliberazione di Giunta Comunale n. 25 del 23.02.2017 è stato adottato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 della Legge Regione Campania n°16/2004 e relativo *"Regolamento di Attuazione"* n. 5 del 4.08.2011, il Piano Urbanistico Attuativo avente ad oggetto: *Ricomposizione Volumetrica degli edifici parzialmente demoliti e/o crollati a seguito dei fenomeni bradisismici, in coerenza con il P. R. G.. Art. 26 della L. R. n. 16 del 22.12.2004. II° Stralcio.*
Che ai sensi del comma 3 dell'art. 10 del Regolamento di Attuazione della L.R. 16/2004, il Piano è depositato per 30 giorni, dal 13.03.2017 al 11.04.2017 compreso, presso la Segreteria Generale della sede comunale – Via Tito Livio n° 4 - 80078 Pozzuoli (Na).
Che la documentazione tecnica e amministrativa inerente il PUA sono consultabili in libera visione presso gli uffici della Segreteria Generale, dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 13,30 a decorrere dal 13.03.2017, data di pubblicazione del presente Avviso, sul sito web del Comune di Pozzuoli – www.comune.pozzuoli.na.it – e all'Albo Pretorio on-line.
Che nei trenta giorni di deposito chiunque può presentare presso il protocollo Generale del Comune osservazioni o opposizioni al PUA adottato, formulate per iscritto, in duplice copia, recante la seguente dicitura: *"Osservazioni e od opposizioni al Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) avente ad oggetto: Ricomposizione Volumetrica degli edifici parzialmente demoliti e/o crollati a seguito dei fenomeni bradisismici, in coerenza con il P. R. G.. Art. 26 della L. R. n. 16 del 22.12.2004. II° Stralcio"*.
Che il PUA è inviato alla Provincia di Napoli, per eventuali osservazioni.
Per ulteriori informazioni e/o eventuali contatti rivolgersi al Direttore UOC Nicola Pisano.
Tel. 081/8551111 – 081/8551043 - PEC: nicola.pisano@pec2.comune.pozzuoli.na.it.

Il Dirigente
Agostino Di Lorenzo

	AREA TECNICA – SETTORE AMBIENTE
Provenienza:	PROVINCIA DI AVELLINO c.f. 80000190647
Oggetto:	Avviso di avvenuto deposito progetto costruzione impianto cogenerazione di Potenza termina 1.070 KW ed elettrica 4.300 KW alimentato a gas naturale Società CARTIERA CONFALONE SPA.
Contenuto:	Avviso di avvenuto deposito, del progetto per la costruzione ed esercizio di impianto di cogenerazione alimentato a gas naturale (metano) per la produzione di potenza termica 10.070 KW ed energia elettrica 4.300 KW, da ubicare nel Comune di Montoro alla località Chiusa-Torchiari al fg. 10 p.lle 246 e 1037 e relative opere connesse. Società proponente: CARTIERA CONFALONE SPA – con sede legale a Maiori via San Pietro n. 147 c.f. 00168510659 Il presente avviso resterà pubblicato per gg. 30 a partire dalla data di pubblicazione. I relativi atti sono depositati e consultabili presso gli uffici: ➢ della Provincia di Avellino Area Tecnica Settore Ambiente - C.so V. Emanuele, 42 – ex Caserma Litto – 83100 Avellino; ➢ del Comune di Montoro – Settore Urbanistica; IL DIRIGENTE Ing. Antonio Marro

Agenzia Regionale Universiadi – ARU 2019
Il Direttore Generale

AVVISO

A partire da mercoledì 8 marzo 2017 sarà attiva la nuova procedura online per l'iscrizione e la gestione dell'elenco operatori dell'ARU 2019, pubblicato sul BURC n. 90 del 27.12.2016.

Per l'iscrizione occorrerà registrarsi sul portale fornitori dell'ARU 2019 accessibile dal sito dell'Universiade Napoli 2019 www.universiade2019napoli.it dalla sezione "Bandi di gara e contratti" presente nelle voci di menù della Trasparenza, oppure accedendo direttamente dal seguente url: http://fornitori.universiade2019napoli.it/ dove sarà possibile per ogni operatore registrarsi dalla sezione "Area Riservata".

Napoli, 6 marzo 2017 ing. Gianluca Basile

Agenzia Regionale Universiadi – ARU 2019
Codice Fiscale 95230880635
Tel. +39 081 7962155
PEC: aru2019@pec.regione.campania.it -
Via S. Lucia, 81 – 80132 Napoli

AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA

COMUNICATO

Il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia ha approvato nuove perimetrazioni che riguardano il territorio di competenza. Le nuove perimetrazioni sono entrate in vigore dalla data di pubblicazione sul sito dell'Autorità di Bacino della Puglia www.adb.puglia.it ovvero il 27/02/2017 e riguardano i territori comunali di Ascoli Satriano (FG), Ginosa (TA), Lizzanello (LE), Monopoli (BA), San Severo (FG), Torremaggiore (FG), Trepuzzi (LE). Il Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico così come modificato è consultabile presso il sito dell'Autorità.

Prot. n. 2703

Comune di Positano
Provincia di Salerno
Via G. Marconi n. 111
Cod. Fisc. 80025630650

Bollo assolto
su originale

AVVISO DI PUBBLICAZIONE DEL 01.03.2017
da affiggersi all'Albo Comunale, all'Albo dell'Ufficio Locale Marittimo e sul BURC

Oggetto: istanza di rinnovo autorizzazione, ex art. 45 bis Cod. Nav., per l'utilizzo di piccoli spazi sul demanio marittimo, destinati all'esercizio di attività di pubblicità, informazioni e marketing per la locazione e noleggio unità da diporto.

Il Sottoscritto Responsabile dell'Ufficio demanio del Comune di Positano :

VISTA: l'istanza prot. n. 2183 del 17.02.2017 relativa alla richiesta di rinnovo autorizzazione, ex art. 45 bis Cod. Nav., per l'utilizzo di piccoli spazi sul demanio marittimo, destinati all'esercizio di attività di pubblicità, informazioni e marketing per la locazione e noleggio unità da diporto;
PRESO ATTO che l'istanza in oggetto è stata esaminata dalla Giunta Comunale nella seduta n. 27 del 23.02.2017 ;
VISTO il regolamento - piano di utilizzazione degli specchi acquei, approvato con delibera di Consiglio comunale n. 24 del 04.08.2008 e le linee guida ad esso allegate;
VISTA : la vigente normativa in materia di demanio marittimo,

RENDE NOTO

che la sig.ra D.L.F., in qualità di amministratrice della società Positano Full Service srls , con istanza assunta al prot. n. 2183 del 17.02.2017, ha formalizzato la richiesta di rinnovo autorizzazione, ex art. 45 bis Cod. Nav., per l'utilizzo di piccoli spazi sul demanio marittimo, destinati all'esercizio di attività di pubblicità, informazioni e marketing per la locazione e noleggio unità da diporto.

In applicazione del disposto dell'art.18 del Regolamento al Codice della Navigazione e successive modificazioni, nonché ai sensi dell'art. 10 della legge 241\90 invita tutti coloro che ritenessero di avervi interesse a presentare per iscritto al Comune di Positano entro 20 giorni dalla data di affissione all'albo quelle osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso alle pratiche inerenti alla richiesta di concessione .

Il predetto termine di 20 giorni è fissato anche ai fini della presentazione di eventuali domande in concorrenza, che potranno essere esaminate solo se il richiedente è in possesso - alla predetta data – di tutti i requisiti, di cui all'avviso pubblico prot. n. 4303 del 07.04.2011.

Si informa inoltre che la relativa documentazione è consultabile, da parte di chi abbia un interesse qualificato dall'ordinamento, presso l'Ufficio demanio del Comune di Positano nei seguenti giorni:

- lunedì e giovedì dalle ore 10,00 alle ore 12,00 e dalle ore 16,00 alle ore 18,00;
- martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00.

Positano, 01.03.2017

Il Responsabile dell'Area
delle attività Sociali
dott. re
Vincenzo Buonocore

Firmato digitalmente da
CN = Buonocore Vincenzo
O = Comune Di Positano/00232340653
C = IT

Prot. n. 2692

Comune di Positano
Provincia di Salerno
Via G. Marconi n. 111
Cod. Fisc. 80025630650

Bollo assolto
su originale

AVVISO DI PUBBLICAZIONE DEL 01.03.2017
da affiggersi all'Albo Comunale, all'Albo dell'Ufficio Locale Marittimo e sul BURC

Oggetto: istanza di rinnovo autorizzazione, ex art. 45 bis Cod. Nav., per l'utilizzo di piccoli spazi sul demanio marittimo, destinati all'esercizio di attività di pubblicità, informazioni e marketing per la locazione e noleggio unità da diporto.

Il Sottoscritto Responsabile dell'Ufficio demanio del Comune di Positano :

VISTA: l'istanza prot. n. 1526 del 06.02.2017 relativa alla richiesta di rinnovo autorizzazione, ex art. 45 bis Cod. Nav., per l'utilizzo di piccoli spazi sul demanio marittimo, destinati all'esercizio di attività di pubblicità, informazioni e marketing per la locazione e noleggio unità da diporto;
PRESO ATTO che l'istanza in oggetto è stata esaminata dalla Giunta Comunale nella seduta n. 27 del 23.02.2017;
VISTO il regolamento - piano di utilizzazione degli specchi acquei, approvato con delibera di Consiglio comunale n. 24 del 04.08.2008 e le linee guida ad esso allegate;
VISTA : la vigente normativa in materia di demanio marittimo,

RENDE NOTO

che il sig. E.A.R., in qualità di legale rappresentante della società coop. Cassiopea, con istanza assunta al prot. n. 1526 del 06.02.2017, ha formalizzato la richiesta di rinnovo autorizzazione, ex art. 45 bis Cod. Nav., per l'utilizzo di piccoli spazi sul demanio marittimo, destinati all'esercizio di attività di pubblicità, informazioni e marketing per la locazione e noleggio unità da diporto.

In applicazione del disposto dell'art.18 del Regolamento al Codice della Navigazione e successive modificazioni, nonché ai sensi dell'art. 10 della legge 241\90 invita tutti coloro che ritenessero di avervi interesse a presentare per iscritto al Comune di Positano entro 20 giorni dalla data di affissione all'albo quelle osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso alle pratiche inerenti alla richiesta di concessione .

Il predetto termine di 20 giorni è fissato anche ai fini della presentazione di eventuali domande in concorrenza, che potranno essere esaminate solo se il richiedente è in possesso - alla predetta data – di tutti i requisiti, di cui all'avviso pubblico prot. n. 4303 del 07.04.2011.

Si informa inoltre che la relativa documentazione è consultabile, da parte di chi abbia un interesse qualificato dall'ordinamento, presso l'Ufficio demanio del Comune di Positano nei seguenti giorni:

- lunedì e giovedì dalle ore 10,00 alle ore 12,00 e dalle ore 16,00 alle ore 18,00;
- martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00.

Positano, 01.03.2017

Il Responsabile dell'area
delle attività sociali
dott. Vincenzo Buonocore

Firmato digitalmente da
Vincenzo Buonocore

CN = Buonocore Vincenzo
O = Comune Di Positano/00232340653
C = IT

Prot. n. 2688

Comune di Positano
Provincia di Salerno
Via G. Marconi n. 111
Cod. Fisc. 80025630650

Bollo assolto
su originale

AVVISO DI PUBBLICAZIONE DEL 01.03.2017
da affiggersi all'Albo Comunale, all'Albo dell'Ufficio Locale Marittimo e sul BURC

Oggetto: istanza di rinnovo autorizzazione, ex art. 45 bis Cod. Nav., per l'utilizzo di piccoli spazi sul demanio marittimo, destinati all'esercizio di attività di pubblicità, informazioni e marketing per la locazione e noleggio unità da diporto.

Il Sottoscritto Responsabile dell'Ufficio demanio del Comune di Positano :

VISTA: l'istanza prot. n. 1351 del 02.02.2017 relativa alla richiesta di rinnovo autorizzazione, ex art. 45 bis Cod. Nav., per l'utilizzo di piccoli spazi sul demanio marittimo, destinati all'esercizio di attività di pubblicità, informazioni e marketing per la locazione e noleggio unità da diporto;
PRESO ATTO che l'istanza in oggetto è stata esaminata dalla Giunta Comunale nella seduta n. 27 del 23.02.2017 ;
VISTO il regolamento - piano di utilizzazione degli specchi acquei, approvato con delibera di Consiglio comunale n. 24 del 04.08.2008 e le linee guida ad esso allegate;
VISTA : la vigente normativa in materia di demanio marittimo,

RENDE NOTO

che la sig.ra E.S., in qualità di legale rappresentante della società Blue Star soc. coop. a r.l., con istanza assunta al prot. n. 1351 del 02.02.2017, ha formalizzato la richiesta di rinnovo autorizzazione, ex art. 45 bis Cod. Nav., per l'utilizzo di piccoli spazi sul demanio marittimo, destinati all'esercizio di attività di pubblicità, informazioni e marketing per la locazione e noleggio unità da diporto.

In applicazione del disposto dell'art.18 del Regolamento al Codice della Navigazione e successive modificazioni, nonché ai sensi dell'art. 10 della legge 241\90 invita tutti coloro che ritenessero di avervi interesse a presentare per iscritto al Comune di Positano entro 20 giorni dalla data di affissione all'albo quelle osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso alle pratiche inerenti alla richiesta di concessione .

Il predetto termine di 20 giorni è fissato anche ai fini della presentazione di eventuali domande in concorrenza, che potranno essere esaminate solo se il richiedente è in possesso - alla predetta data – di tutti i requisiti, di cui all'avviso pubblico prot. n. 4303 del 07.04.2011.

Si informa inoltre che la relativa documentazione è consultabile, da parte di chi abbia un interesse qualificato dall'ordinamento, presso l'Ufficio demanio del Comune di Positano nei seguenti giorni:

- lunedì e giovedì dalle ore 10,00 alle ore 12,00 e dalle ore 16,00 alle ore 18,00;
- martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00.

Positano, 01.03.2017

Il Responsabile dell'Area
delle attività Produttive e Servizi Sociali
dott. Vincenzo Buonocore

Firmato digitalmente da
Vincenzo Buonocore

CN = Buonocore Vincenzo
O = Comune Di Positano/00232340653
C = IT

So.Re.Sa. SpA
PI/CF 04786681215
AVVISO DI PREINFORMAZIONE
Il presente avviso è soltanto un avviso di preinformazione
Forniture
Direttiva 2014/24/UE
SEZIONE I:AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Società Regionale per la Sanità (SO.RE.SA. S.p.a.), Centro Direzionale Isola F9 - 80143 Napoli (Italia); Persona di contatto: Direzione operativa Centrale di Committenza; Tel.: +39 0812128174; E-mail: acquisti.centralizzazione@soresa.it ; Fax: +39 0817500012; Codice NUTS: ITF33; Indirizzi Internet: Indirizzo principale: www.soresa.it; Indirizzo del profilo di committente: http://www.soresa.it;
I.2) Appalto congiunto
L'appalto è aggiudicato da una centrale di committenza;
I.3) Comunicazione
Ulteriori informazioni sono disponibili presso l'indirizzo sopraindicato
I.4) Tipo di amministrazione aggiudicatrice
Organismo di diritto pubblico
I.5)Principali settori di attività: Altre attività: Attivita' di committenza in favore delle Aziende Sanitarie e Amministrazioni aventi sede nel territorio della Regione Campania;
Sezione II: Oggetto
II.1)Entità dell'appalto
II.1.1)Denominazione:Avviso di Preinformazione Procedure di Gara Soresa Forniture 2017
II.1.2)Codice CPV principale:33690000
II.1.3)Tipo di appalto: Forniture
II.1.4)Breve descrizione:Fornitura Di Farmaci
II.1.5)Valore totale stimato IVA esclusa: 350.000.000,00 EUR
II.1.6) Informazioni relative ai lotti
Questo appalto è suddiviso in lotti: no
II.2)Descrizione
II.2.3)Luogo di esecuzione Codice NUTS: ITF3
II.2.4)Descrizione dell'appalto: Fornitura Farmaci ed Emoderivati per le AA.SS. della Regione Campania
II.3)Data prevista di pubblicazione del bando di gara:28/04/2017
Sezione II: Oggetto
II.1)Entità dell'appalto
II.1.1)Denominazione:Avviso Di Preinformazione Procedure Di Gara Soresa Forniture 2017
II.1.2)Codice CPV principale:33651600
II.1.3)Tipo di appalto:Forniture
II.1.4)Breve descrizione: Fornitura di Vaccini
II.1.5)Valore totale stimato (IVA esclusa): 26.300.000,00 EUR
II.1.6)Informazioni relative ai lotti
Questo appalto è suddiviso in lotti: no
II.2)Descrizione
II.2.3)Luogo di esecuzione: Codice NUTS: ITF3; Luogo principale di esecuzione:ITF3
II.2.4)Descrizione dell'appalto:Fornitura Vaccini per le AA.SS. della Regione Campania
II.3)Data prevista di pubblicazione del bando di gara:28/04/2017
Sezione II: Oggetto
II.1)Entità dell'appalto
II.1.2)Codice CPV principale:33631600
II.1.3)Tipo di appalto:Forniture
II.1.4)Breve descrizione:Fornitura di Antisettici e Disinfettanti
II.1.5)Valore totale stimato, IVA esclusa: 1.500.000,00 EUR
II.1.6)Informazioni relative ai lotti
Questo appalto è suddiviso in lotti: no
II.2)Descrizione

fonte: http://burc.regione.campania.it

II.2.3)Luogo di esecuzione; Codice NUTS: ITF3
II.2.4)Descrizione dell'appalto:Fornitura Antisettici e Disinfettanti per le AA.SS. della Regione Campania
II.3)Data prevista di pubblicazione del bando di gara:30/06/2017
Sezione II: Oggetto
II.1)Entità dell'appalto
II.1.1)Denominazione:Avviso di Preinformazione Procedure Di Gara Soresa Forniture 2017
II.1.2)Codice CPV principale:33692300
II.1.3)Tipo di appalto:Forniture
II.1.4)Breve descrizione: fornitura di Prodotti per Nutrizione Enterale
II.1.5)Valore totale stimato, IVA esclusa: 3.100.000,00 EUR
II.1.6)Informazioni relative ai lotti
Questo appalto è suddiviso in lotti: no
II.2)Descrizione
II.2.3) Luogo di esecuzione Codice NUTS: ITF3
II.2.4) Descrizione dell'appalto: Fornitura Prodotti per Nutrizione Enterale per le AA.SS. della Regione Campania
II.3) Data prevista di pubblicazione del bando di gara:29/12/2017
Sezione II: Oggetto
II.1)Entità dell'appalto
II.1.1)Denominazione:Avviso di Preinformazione Procedure di Gara Soresa Forniture 2017
II.1.2)Codice CPV principale:48180000
II.1.3)Tipo di appalto: Forniture
II.1.4) Breve descrizione:RIS/PACS(RETI DIAGNOSTICA PER IMMAGINI)
II.1.5) Valore totale stimato, IVA esclusa: 2.500.000,00 EUR
II.1.6) Informazioni relative ai lotti
Questo appalto è suddiviso in lotti: no
II.2) Descrizione
II.2.3)Luogo di esecuzione Codice NUTS: ITF3
II.2.4)Descrizione dell'appalto:Fornitura RIS/PACS (Reti Diagnostica per Immagini) per le AA.SS. della Regione Campania
II.3)Data prevista di pubblicazione del bando di gara:29/09/2017
Sezione II: Oggetto
II.1)Entità dell'appalto
II.1.1) Denominazione: Avviso di Preinformazione Procedure di Gara Soresa Forniture 2017
II.1.2) Codice CPV principale:33141300
II.1.3) Tipo di appalto: Forniture
II.1.4) Breve descrizione: Prelievo Ematico Sottovuoto
II.1.5) Valore totale stimato, IVA esclusa: 2.200.000,00 EUR
II.1.6) Informazioni relative ai lotti
Questo appalto è suddiviso in lotti: no
II.2) Descrizione
II.2.3) Luogo di esecuzione Codice NUTS: ITF3
II.2.4) Descrizione dell'appalto: Fornitura Apparecchi per Prelievo Ematico Sottovuoto per le AA.SS. della Regione Campania
II.3) Data prevista di pubblicazione del bando di gara:31/10/2017
Sezione II: Oggetto
II.1)Entità dell'appalto
II.1.1)Denominazione:Avviso Di Preinformazione Procedure Di Gara Soresa Forniture 2017
II.1.2)Codice CPV principale:33140000
II.1.3)Tipo di appalto:Forniture
II.1.4)Breve descrizione:Fornitura Medicazioni Generali
II.1.5)Valore totale stimato, IVA esclusa: 10.000.000,00 EUR
II.1.6)Informazioni relative ai lotti
Questo appalto è suddiviso in lotti: no
II.2)Descrizione

II.2.3)Luogo di esecuzione Codice NUTS: ITF3
II.2.4)Descrizione dell'appalto:Fornitura Medicazioni Generali per le AA.SS. Della Regione Campania
II.3)Data prevista di pubblicazione del bando di gara:15/02/2017
Sezione II: Oggetto
II.1)Entità dell'appalto
II.1.1)Denominazione:Avviso Di Preinformazione Procedure Di Gara Soresa Forniture 2017
II.1.2)Codice CPV principale:33696000
II.1.3)Tipo di appalto:Forniture
II.1.4)Breve descrizione:Fornitura Radiofarmaci E Kit Di Controllo
II.1.5)Valore totale stimato, IVA esclusa: 5.000.000,00 EUR
II.1.6)Informazioni relative ai lotti
Questo appalto è suddiviso in lotti: no
II.2)Descrizione
II.2.3)Luogo di esecuzione Codice NUTS: ITF3
II.2.4)Descrizione dell'appalto:Fornitura Radiofarmaci e Kit di controllo per le AA.SS. della Regione Campania
II.3)Data prevista di pubblicazione del bando di gara:30/04/2017
Sezione II: Oggetto
II.1)Entità dell'appalto
II.1.1)Denominazione:Avviso Di Preinformazione Procedure Di Gara Soresa Forniture 2017
II.1.2)Codice CPV principale:48814200
II.1.3)Tipo di appalto:Forniture
II.1.4)Breve descrizione:Fornitura Sistema Identificazione Paziente
II.1.5)Valore totale stimato, IVA esclusa: 10.000.000,00 eur
II.1.6)Informazioni relative ai lotti
Questo appalto è suddiviso in lotti: no
II.2)Descrizione
II.2.3)Luogo di esecuzione Codice NUTS: ITF3
II.2.4)Descrizione dell'appalto:Fornitura Sistema Identificazione Paziente per le AA.SS. della Regione Campania
II.3)Data prevista di pubblicazione del bando di gara:29/12/2017
Sezione II: Oggetto
II.1)Entità dell'appalto
II.1.1)Denominazione:Avviso Di Preinformazione Procedure Di Gara Soresa Forniture 2017
II.1.2)Codice CPV principale:33141613
II.1.3)Tipo di appalto:Forniture
II.1.4)Breve descrizione:Fornitura Dispositivi Raccolta e Lavorazione Sangue
II.1.5)Valore totale stimato IVA esclusa: 12.000.000,00 EUR
II.1.6)Informazioni relative ai lotti Questo appalto è suddiviso in lotti: no
II.2)Descrizione
II.2.3)Luogo di esecuzione Codice NUTS: ITF3
II.2.4)Descrizione dell'appalto:Fornitura Dispositivi Raccolta e Lavorazione Sangue per le AA.SS. della Regione Campania
II.3)Data prevista di pubblicazione del bando di gara:28/02/2017
Sezione II: Oggetto
II.1)Entità dell'appalto
II.1.1)Denominazione:Avviso Di Preinformazione Procedure Di Gara Soresa Forniture 2017
II.1.2)Codice CPV principale:33192120
II.1.3)Tipo di appalto:Forniture
II.1.4)Breve descrizione:Fornitura Letti per pazienti
II.1.5)Valore totale stimato, IVA esclusa: 3.600.000,00 EUR
II.1.6)Informazioni relative ai lotti Questo appalto è suddiviso in lotti: no
II.2)Descrizione
II.2.3)Luogo di esecuzione Codice NUTS: ITF3
II.2.4)Descrizione dell'appalto: Fornitura Letti per pazienti per le AA.SS. della Regione Campania

II.3)Data prevista di pubblicazione del bando di gara:30/10/2017
Sezione II: Oggetto
II.1)Entità dell'appalto
II.1.1)Denominazione:Avviso Di Preinformazione Procedure Di Gara Soresa Forniture 2017
II.1.2)Codice CPV principale:33183300
II.1.3)Tipo di appalto:Forniture
II.1.4)Breve descrizione:Fornitura Mezzi per Osteosintesi E Sintesi Tendineo-Legamentosa
II.1.5)Valore totale stimato, IVA esclusa: 20.400.000,00 EUR
II.1.6)Informazioni relative ai lotti
Questo appalto è suddiviso in lotti: no
II.2)Descrizione
II.2.3)Luogo di esecuzione Codice NUTS: ITF3
II.2.4)Descrizione dell'appalto:Fornitura Mezzi per Osteosintesi e Sintesi Tendineo-Legamentosa per le AA.SS. della Regione Campania
II.3)Data prevista di pubblicazione del bando di gara:29/12/2017
Sezione II: Oggetto
II.1)Entità dell'appalto
II.1.1)Denominazione:Avviso Di Preinformazione Procedure Di Gara Soresa Forniture 2017
II.1.2)Codice CPV principale:33196000
II.1.3)Tipo di appalto:Forniture
II.1.4)Breve descrizione:Fornitura Dispositivi per Stomia
II.1.5)Valore totale stimato, IVA esclusa: 30.000.000,00 EUR
II.1.6)Informazioni relative ai lotti
Questo appalto è suddiviso in lotti: no
II.2)Descrizione
II.2.3)Luogo di esecuzione Codice NUTS: ITF3
II.2.4)Descrizione dell'appalto:Fornitura Dispositivi Per Stomia per le AA.SS. Della Regione Campania
II.3)Data prevista di pubblicazione del bando di gara:31/01/2017
Sezione II: Oggetto
II.1)Entità dell'appalto
II.1.1)Denominazione:Avviso Di Preinformazione Procedure Di Gara Soresa Forniture 2017
II.1.2)Codice CPV principale:35113410
II.1.3)Tipo di appalto:Forniture
II.1.4)Breve descrizione:Fornitura DPI
II.1.5)Valore totale stimato, IVA esclusa: 1.600.000,00 EUR
II.1.6)Informazioni relative ai lotti
Questo appalto è suddiviso in lotti: no
II.2)Descrizione
II.2.3)Luogo di esecuzione Codice NUTS: ITF3
II.2.4)Descrizione dell'appalto:Fornitura Dispositivi per Protezione Individuale per le AA.SS. della Regione Campania
II.3)Data prevista di pubblicazione del bando di gara:29/12/2017
Sezione IV: Procedura
IV.1)Descrizione
IV.1.8)Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)
L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: no
Sezione VI: Altre informazioni
VI.3)Informazioni complementari:
VI.5)Data di spedizione del presente avviso:30/01/2017
Il Direttore Generale
Dott. Gianluca Postiglione

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI POSTIGLIONE
Provincia di Salerno
Bando di gara

Sezione I amministrazione aggiudicatrice I.1) Comune di Postiglione - Piazza A. Diaz, 3 - 84026 Postiglione - Telefono 0828 770207; Punti di contatto: Arch. Vincenzo Capasso email: utc@pec.comunepostiglione.sa.it.
Sezione II oggetto II.1.4) Oggetto: servizio di distribuzione del gas metano a mezzo di rete urbana nel Comune di Postiglione - CIG : 6959603E11 CUP : E84H16000150005. II.1.5) Importo complessivo: € 1.074.312,84 oltre IVA di cui € 42.972,51 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso. II.2.5) aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. II.2.7) durata della concessione: 4380 giorni.
Sezione III requisiti di partecipazione III.1.1) si veda documentazione integrale di gara.
Sezione IV procedura IV.1.1) procedura: aperta. IV.2.2) Termine ricezione offerte: 07.04.2017 ore 12.00; IV.2.7) Apertura offerte: la data sarà comunicata dopo la costituzione della commissione di gara ex art. 77 del D.Lvo 50/2016.
Sezione VI altre informazioni VI.3) Informazioni: Responsabile del procedimento Comune Postiglione: Arch. Vincenzo Capasso – Tel. 0828 770206/7 - Fax 0828 770213; email: utc@postiglione.gov.it. Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale disponibile su: http://www.postiglione.gov.it. VI.5) Invio alla GUUE 24/02/2017.

Il responsabile del procedimento
arch. Vincenzo Capasso

ASIA - NAPOLI SpA

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto:

Asia Napoli SpA, Via Ponte dei Francesi, 37/D - Napoli

contatti: asianapoli.garepubbliche@pec.it

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice:

Gara 369/ACU/17 Servizi assicurativi CIG: 6994038EBA; 69940443B1; 6994052A49

II.2.1) Importo totale: **€ 16.408.796,99** oltre IVA

II.3) Durata: 36 mesi

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1.1) Tipo procedura: aperta

IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa

IV.3.4) Presentazione offerte entro **31/03/2017** ore 12:00

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.3) Disciplinare ed allegati reperibili su asianapoli.it e comune.napoli.it

Responsabile Unico del Procedimento dott. Piero Gargiulo

f.to Il Direttore Acquisti
dott. Ferdinando Coppola

COMUNE DI ALTAVILLA IRPINA
(Provincia di Avellino)

Avviso esplorativo per la manifestazione di interesse per acquisire le proposte di utilizzo del "Palazzo dei Conti De Capua"

In esecuzione della Delibera di Giunta Comunale n 215 del 20/12/2016 il Comune di Altavilla Irpina intende acquisire manifestazioni di interesse per individuare una serie di operatori economici interessati a realizzare negli ambienti del "*Palazzo dei Conti De Capua*" (detto anche *Palazzo Comitale*) eventi culturali e banchetti.
Con il presente avviso non è indetta alcuna procedura di affidamento concorsuale o para-concorsuale e non sono previste graduatorie di merito o attribuzione di punteggi; si tratta semplicemente ed esclusivamente di un'indagine conoscitiva finalizzata alla verifica della sussistenza dell'interesse da parte di operatori economici e/o non economici senza finalità di lucro ad utilizzare il complesso immobiliare a fini culturali e/o commerciali, previa realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria e dietro pagamento di un corrispettivo per l'utilizzo giornaliero della struttura.

INFORMAZIONI GENERALI

1.1 Il Palazzo Dei Conti De Capua (detto Palazzo Comitale)

Il Palazzo dei Conti De Capua è un imponente edificio signorile d'epoca Aragonese che si ammira da tutto il versante settentrionale della media Valle del Sabato.
La costruzione del Palazzo fu voluta e finanziata, nel 1283, dal Giureconsulto Bartolomeo I° De Capua – Arcivescovo di Pisa poi guerriero al seguito di Carlo I D'Angiò, Gran Conte di Altavilla – con lo scopo di trasformare una preesistente Casamatta al servizio delle soldatesche normanne in un magnifico e artistico palazzo, degno della sua famiglia e delle sue ricchezze.
Fu poi Andrea II De Capua, che dimorò per qualche tempo nell'edificio, a voler ampliare ed abbellire il Palazzo di Altavilla con la costruzione di un nuovo appartamento, ancora oggi designato col nome di "Camera della Regina"; esso venne realizzato in occasione del suo matrimonio con la ex Regina Costanza di Chiaromonte.
Nel corso dei lavori, numerosi artisti diedero manifestazione della loro cultura nell'abbellimento del Palazzo, la cui costruzione coeva di quella di Castelnuovo di Napoli, richiamò in paese i medesimi architetti e artisti rinomati della stessa scuola, come testimoniato dai profili e dagli ornati delle due costruzioni; la presenza nel paese di tali artisti, e il prolungarsi dei lavori per tanti anni, instillarono negli animi dei concittadini, un senso del vivere civile dando inizio ad un lungo periodo di prosperità.
La somiglianza delle opere d'arte di Castelnuovo con quelle del palazzo Comitale di Altavilla, ancora oggi si riscontra nella scalinata di accesso che dal piano stradale conduce al portone di ingresso posto al primo piano del palazzo. Detta scala risulta del tutto simile, per disposizione e architettura, alla scalinata che nel grandioso atrio di Castelnuovo di Napoli a sinistra, addossata al muro, porta al primo piano.
La volta della Cappella del Palazzo Comitale, inoltre, risulta essere una riproduzione della volta di una stanza che immette sulla loggia del maniero napoletano, dalla quale si gode la vista del Golfo e dell'antico porto militare di Napoli.
L'Edificio fu terminato nella seconda metà del 1400, mentre i dettagli furono completati verso la fine del XVI° secolo.
All'epoca di Bartolomeo IV De Capua (1645 – 1695) il Palazzo Comitale si presentava, nella parte elevata e ampliata, come modello di architettura di stile rinascimentale italiano ed il suo aspetto non doveva essere quello di un Castello con maschio, fossato e muro di cortile con cammino di ronda, ma di un elegante maniero ornato di intagli pregevoli, ricchi addobbi e di altre opere d'arte.
Al pina terreno vi era la Cappella di Santa Croce, voluta dal conte per la celebrazione privata delle funzioni sacre. Alla Cappella seguiva il basso cortile avente nelle fasce e negli stipiti sia i piedritti che gli architravi, delle pietre vesuviane lavorate a scalpello nello stile dell'epoca e cornici dentate di bellissima modanatura.
Collegata al Palazzo esisteva un'ampia scuderia detta "cavallerizza", capace di contenere circa 60 cavalli, alla quale si accedeva o per via aperta o attraverso svariati cunicoli che partivano dall'interno dell'edificio.
Con la fine della famiglia De Capua, nel 1792 l'edificio passò al Regio Fisco ed ebbe inizio il degrado del Palazzo; un lato del primo piano fu ceduto al Censo, alcuni ambienti al piano terra, compreso la Cappella gentilizia, furono adibiti a "carcere mandamentale". Furono costruite abitazioni addossate alle mura del Palazzo e pensiline e nuove fabbriche deformarono l'ampio ed artistico cortile; la Biblioteca e l'archivio finirono in mano ai provati, il Belvedere fu distrutto e le scuderie furono trasformate prima in teatro e, successivamente, a causa del crollo della volta, in un piazzale.

Abbandonato per lungo periodo, il Palazzo fu utilizzato come carcere mandamentale e, solo con Decreto reale del 29 aprile 1813, confermato con decreto del 6 novembre 1816, diventa di proprietà comunale.
Utilizzato come ospizio per il poveri fino al 1886, il complesso fu destinato prima ad asilo di infanzia e, l'anno successivo, a lazzaretto a causa dell'epidemia colerica che colpì duramente la comunità.
Nel 1894 uno dei saloni fu ristrutturato e adibito a salone teatrale, di cui, però, non resta traccia.
Negli anni a seguire, il Palazzo subì varie manipolazioni come le aggiunte dei ballatoi di disimpegno tra le sale successive al piano nobile e le aperture per accedervi, la costruzione di nuovi servizi igienici esterni e quella dei due piani della scuola elementare esistente fino al 1970 eseguita prima dell'ultima guerra sull'ala di fondo del cortile, dietro la scala. Questa "nuova ala" fu demolita dopo il sisma del 1980 lasciando intravedere l'originario impianto rinascimentale derivato dalla "Domus Italica".
Il Palazzo Comitale, allo stato, si presenta privo di ogni allestimento; è in programma la sostituzione degli infissi esterni e la realizzazione di un sistema per l'accesso alle persone diversamente abili e/o con mobilità ridotta.

1.2 Oggetto della manifestazione di interesse

Con il presente avviso pubblico, la Civica Amministrazione intende verificare l'interesse del mercato ad utilizzare gli ambienti posti al piano primo e secondo del Palazzo dei Conti De Capua a fini espositivi e commerciali.
Infatti, l'impianto rinascimentale unito al fascino della struttura "nuda" rende il complesso luogo ideale sia per eventi culturali quali mostre di arte contemporanea, presentazioni letterarie, convegni, ecc., sia per cerimonie nunziali, stante anche la vicinanza con la Chiesa di Santa Maria Assunta in Cielo, elevata nel 2003 a Santuario Diocesano e luogo privilegiato per il culto dei Santi Martiri Pellegrino ed Alberico Crescitelli.
Anche al fine di verificare la fattibilità della nuova destinazione funzionale, di recente la Civica Amministrazione ha realizzato, con notevole successo di pubblico e critica, una serie di eventi serali all'interno del Palazzo, preventivamente allestito con luci e scenografie mobili.
Gli operatori interessati a partecipare alla selezione potranno presentare una proposta di utilizzo sia parziale (ovvero limitata ad uno solo dei due piani) o totale (ovvero di tuttala struttura); l'utilizzo può variare da un minimo di un giorno ad un massimo di tre mesi.
La proposta di utilizzo dovrà essere redatta in conformità all'allegato 1 al presente avviso e dovrà contenere tutte le informazioni ivi richieste.

1.3 Procedura

Per partecipare alla procedura occorre inviare la proposta di utilizzo allegato 1, debitamente compilata e corredata dei documenti elencati al successivo punto 1.5 e firmata digitalmente dal titolare/legale rappresentante tramite posta elettronica certificata all'indirizzo: comune.altavillairpina.av@pec.it
entro il termine di 30 giorni a far data dalla pubblicazione del presente avviso sul sito istituzionale di questo Ente.

Requisiti di ordine generale

Possono presentare la lettera di intenti gli operatori economici (esercenti attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, galleristi, ecc.) e non economici (associazioni senza scopo di lucro, e/o fondazioni culturali, comitati culturali, istituzioni culturali, ecc) che non vertono in:

1) cause di esclusione di cui all'art. dell'art.80 del D.Lgs. 50/2016;
2) cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011;
3) condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 o che siano incorsi, ai sensi della normativa vigente, in ulteriori divieti a contrarre con la Pubblica Amministrazione.

1.4 Documentazione a corredo della proposta di utilizzo

In uno alla proposta di utilizzo (mod. allegato 1) dovrà essere trasmessa la seguente documentazione:

a. Documento di identità in corso di validità del legale rappresentane/titolare;
b. Certificato di iscrizione alla CCIAA di competenza per gli operatori commerciali;
c. Atto costitutivo e Statuto per gli operatori non commerciali;
d. Elenco attività realizzate dal proponente nell'ultimo triennio;
e. Progetto architettonico (allestimento di massima) dei livelli che si propone di utilizzare.

1.5 Informazioni complementari

La civica Amministrazione, a seguito dell'analisi delle indagini di mercato, provvederà a redigere un progetto di sistemazione del Palazzo Rinascimentale ed a eseguire le opere di manutenzione straordinaria indispensabili a rendere il Palazzo funzionale all'utilizzo.

1.6 Responsabile del procedimento

Il Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 è il geom. Pasqualino DE VITO, telefono 0825/991020, fax 0825/0825991955 e - mail: ufficiotecnico@comunealtavillairpiana.gov.it

1.7 Sopralluogo

È possibile effettuare un sopralluogo assistito il martedì ed il giovedì dalle ore 10.00 alle ore 18.00, previa appuntamento telefonico da richiedere al Responsabile del Procedimento.

1.8 Informazioni

I dati raccolti nell'ambito delle procedure attivate sulla base della presente procedura saranno trattati, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali " esclusivamente nell'ambito della presente procedura per l'affidamento dell'appalto dei lavori pubblici in oggetto.

Il presente avviso è pubblicato all'Albo Pretorio Online e sul sito internet del Comune di Altavilla Irpina oltre che sul BUR Campania.

Il Responsabile del Procedimento
(geom. Pasqualino DE VITO)

Il Responsabile UTC
(Geom. Giuseppe Maselli)

GISEC S.p.A. a socio unico
cod. fisc. 03550730612
Estratto di gara - CIG 1) 6987790AB8; 2) 6987912F64 3) 6987920601 4) 6987932FE5
Gara Telematica Aperta

1) Ente aggiudicatore: Gisec spa – Sede legale Corso Trieste n. 133 - 81100 Caserta – tel. 0823 1670007 fax 1670009; **2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione:** Procedura Aperta; criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 95, comma 4, lett. b) del D.lgs 50/2016, mediante ribasso sui prezzi unitari posti a base di gara; **3) Oggetto dell'appalto:** Servizio di noleggio mezzi operativi/attrezzature per i siti ed impianti in gestione della GISEC S.p.A. – gara suddivisa in 4 lotti; **4) Importo a base di gara**: € 1.320.000,00 IVA esclusa. L'offerta è vincolata per 180 giorni; **5) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione:** 31/03/2017 ore 12.00; **7)** Bando integrale e tutti i documenti disponibili su piattaforma telematica https://gisecspa.albofornitori.net
Il Responsabile del Procedimento
Dr. Bortone Fabrizio

COMUNE DI NAPOLI - SERVIZIO AUTONOMO C.U.A.G. - GARE LAVORI

BANDO DI GARA MEDIANTE PROCEDURA TELEMATICA - CIG 692073967D

SEZIONE I. Amministrazione aggiudicatrice. I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto. Comune di Napoli, S.A.T. Municipalità 9 Pianura – Soccavo, Piazza Giovanni XXIII n.2, c.a.p. 80126, Napoli. Tel.0817952369.PEC: municipalita9.attivita.tecniche@pec.comune.napoli.it; E-mail: municipalita9.attivita.tecniche@comune.napoli.it.

Responsabile unico del procedimento (RUP): Ing. Giulio Davini.

Bando, Disciplinare di Gara (di seguito Disciplinare) che ne costituisce parte integrante e sostanziale, Capitolato Speciale d'Appalto (d'ora in poi **C.S.A.**) ed Allegati sono disponibili agli indirizzi www.comune.napoli.it/bandi e https://napoli.acquistitelematici.it. L'appalto è interamente gestito con modalità telematica ai sensi dell'art. 58 del D.Lgs.50/2016. Pertanto le offerte dovranno essere formulate dagli operatori economici e ricevute dalla stazione appaltante **esclusivamente tramite la Piattaforma digitale per la gestione dell'Elenco Fornitori e delle Gare Telematiche del Comune di Napoli,** accessibile all'indirizzo https://napoli.acquistitelematici.it, secondo le modalità di cui al Disciplinare. Al suddetto link sono disponibili le istruzioni per la partecipazione tramite procedura telematica

SEZIONE II. Oggetto dell'appalto. II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice. "*Lavori di manutenzione ordinaria programmata per l'anno 2017 degli immobili scolastici ricadenti nell'ambito del* ***Quartiere di Pianura*** *della Municipalità IX*" in esecuzione della Delibera del Consiglio della IX Municipalità n.06 del 28/11/2016 e

fonte: http://burc.regione.campania.it

della Determinazione Dirigenziale del S.A.T. della IX Municipalità n. 30 del 21/12/2016, registrata all'Indice Generale il 30/12/2016 al n.2555; **CIG: 692073967D; CUP: B63G16000630004**. **II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione.** Lavori, sola esecuzione. Napoli. **II.1.6) CPV**: 45453100-8. **II.1.8) Lotti**. Appalto non suddiviso in lotti. Il Servizio di cui alla Sezione I ha ritenuto di non dover suddividere l'appalto in lotti in ragione dell'omogeneità dei lavori e dell'esiguità dell'importo. **II.1.9) Ammissibilità di varianti.** Si rinvia al Disciplinare. **II.2.1) Quantitativo o entità totale.** Importo complessivo dei lavori a base d'asta pari ad **€ 40.000,00** di cui **€ 500,00** per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso oltre IVA. **Categorie di lavori che compongono l'appalto:** categoria prevalente: **OG 1 - Classifica I**, subappaltabile nei limiti di legge ai sensi dell'art. 105 del D. Lgs. 50/2016. Le lavorazioni ricadenti nella categoria oggetto dell'appalto possono essere realizzate con i requisiti di ordine tecnico organizzativo di cui all'art.90, comma 1, lettere a), b) e c) del D.P.R. 207/2010. **II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione**. L'appalto avrà durata di 365 giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori.

SEZIONE III. Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico. III.1) Condizioni relative all'appalto. **III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste.** L'offerta deve essere corredata da garanzia fideiussoria, denominata "*garanzia provvisoria*", di importo pari ad **€ 800,00** equivalente al 2% del totale dei lavori comprensivo di oneri per la sicurezza. Per le modalità di costituzione della garanzia provvisoria si rinvia

fonte: http://burc.regione.campania.it

al paragrafo 10 del Disciplinare. **III.1.2) Principali modalità di finanziamento e pagamento.** Modalità di finanziamento: **Bilancio Comunale**. **III.1.4) Altre condizioni cui è soggetta la realizzazione dell'appalto**. Ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n° 591 del 28/02/2003, l'appaltatore non può affidare i lavori in subappalto ad imprese che, in qualunque forma, hanno partecipato alla presente gara; la stazione appaltante ha l'obbligo di non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell'appalto. **III.2**) Condizioni di partecipazione. III.2.1) Sono ammessi a partecipare gli operatori economici di cui al par. 4 del Disciplinare. Condizioni e requisiti di partecipazione come da Disciplinare. **III.2.2) Situazione personale degli operatori e requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale** ***A)*** Soggetti ammessi alla gara. Sono ammessi a partecipare gli operatori economici di cui all'art. 45 del D. Lgs. 50/2016. Si rinvia al paragrafo 4 del Disciplinare. ***B)*** Requisiti ed adempimenti per la partecipazione alla gara e domanda di partecipazione. Istanza di partecipazione alla gara secondo la modalità telematica di cui al paragrafo 13.2 del Disciplinare, allegando alla stessa tutte le Dichiarazioni contenute al par. 13.3 del Disciplinare, nonché tutta la documentazione prevista ai par. 13.1, 13.4, 13.5, 13.8 e 13.9 del Disciplinare. In caso di partecipazione in avvalimento occorre allegare la documentazione di cui al paragrafo 13.6 del Disciplinare**.**

CONTRIBUTO A.N.AC. A norma della L.266/2005 e della Deliberazione dell'A.V.C.P. (ora A.N.AC.) del 05/03/2014, non è dovuto alcun contributo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE IV. Procedura. IV.1.1) Tipo di procedura. Aperta. **IV.2.1) Criterio di aggiudicazione**. Prezzo più basso, determinato mediante ribasso percentuale sull'elenco prezzi, ai sensi dell'art. 95, comma 4, lett. a, del D. Lgs. 50/2016. Il ricorso al criterio di aggiudicazione di cui al comma 4, lett. a, dell'art. 95 del D. Lgs. 50/2016 è motivato dal fatto che i lavori oggetto dell'appalto sono di modesta complessità e non richiedono l'utilizzo di specifiche e particolari competenze e maestranze. Inoltre, la rispondenza ai requisiti di qualità è garantita dalla procedura di gara effettuata sulla base del progetto esecutivo. L'appalto verrà aggiudicato anche in presenza una sola offerta valida e, in tal caso, l'aggiudicazione sarà subordinata all'accertamento della convenienza e dell'idoneità dell'offerta in relazione all'oggetto del contratto. Ai sensi dell'art.97, comma 8, del D.Lgs.50/2016, si procederà all'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata secondo quanto disposto dal comma 2 del medesimo art. 97 del D. Lgs. 50/2016. La facoltà di esclusione automatica non è esercitabile quando il numero delle offerte ammesse è inferiore a dieci. In caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Ai fini della determinazione della soglia di anomalia, il relativo calcolo è arrotondato alla quinta cifra decimale. La stazione appaltante si riserva la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs.50/2016. **IV.3.3) Condizioni per ottenere il C.S.A. e la documentazione complementare.** Disponibili agli indirizzi www.comune.napoli.it/bandi e https://napoli.acquistitelematici.it. **IV.3.4) Termine per il ricevimento delle**

fonte: http://burc.regione.campania.it

offerte. Le offerte, formulate dagli operatori economici e ricevute dalla stazione appaltante esclusivamente per mezzo della Piattaforma digitale per la gestione dell'Elenco Fornitori e delle Gare Telematiche del Comune di Napoli, accessibile all'indirizzo: https://napoli.acquistitelematici.it, dovranno pervenire entro e non oltre le **ore 12:00 del 23 marzo 2017**, secondo le modalità di cui al disciplinare. **IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta.** 180 giorni dalla data di esperimento della gara. **IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE**. La gara si svolgerà presso la sede del Servizio Autonomo C.U.A.G. sito in Napoli, alla Via San Giacomo, 24, III piano, ore **10,00 del giorno 24 marzo 2017**, in prima seduta pubblica. Qualora dovesse verificarsi la necessità di ricorrere al soccorso istruttorio ai sensi dell'art.83 del D. Lgs. 50/2016, il concorrente interessato sarà invitato, a mezzo PEC, a produrre la documentazione richiesta nel termine perentorio previsto nella relativa comunicazione; la seduta, pertanto, verrà sospesa e le operazioni di gara proseguiranno in data 10 aprile 2017 ore 10:00, al fine di procedere all'ammissione o esclusione del/dei concorrente/i ammesso/i con riserva ed alla formulazione della proposta di aggiudicazione. La gara può essere seguita anche da remoto secondo le modalità di cui al disciplinare. Eventuali rinvii delle sedute di gara nonché gli avvisi relativi alla gara saranno pubblicati, a tutti gli effetti giuridici, sul sito internet www.comune.napoli.it, alla sezione Bandi di Gara – lavori, "avvisi di rinvio" e sulla Piattaforma telematica, in "***Documentazione gara***". Sarà ammesso ad assistere alle sedute pubbliche di gara un solo soggetto per ciascun concorrente, munito di

fonte: http://burc.regione.campania.it

apposita delega, se diverso dal legale rappresentante.

SEZIONE VI. VI.3) Informazioni complementari. SANZIONI. Ai sensi dell'art. 83, comma 9, del D.Lgs.50/2016, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del documento di gara unico europeo di cui all'**articolo 85**, obbliga il concorrente che vi ha dato causa al pagamento, in favore della stazione appaltante, di una sanzione pecuniaria pari ad **€ 40,00** La sanzione è dovuta esclusivamente in caso di regolarizzazione e si applica indipendentemente dal numero delle dichiarazioni non rese o incomplete o con irregolarità essenziali. I concorrenti sono tenuti, a pena di esclusione, al rilascio, integrazione o regolarizzazione delle dichiarazioni necessarie entro il termine perentorio individuato nelle relative comunicazioni, da presentare contestualmente al documento comprovante l'avvenuto pagamento della sanzione, a pena di esclusione.

Per quanto non contenuto nel presente bando si rinvia al Disciplinare di Gara per la parte di interesse che ne costituisce parte integrante e sostanziale, e agli atti che unitamente ad esso sono in visione sul sito Internet www.comune.napoli.it/bandi e sulla piattaforma digitale delle gare telematiche del Comune di Napoli (https://napoli.acquistitelematici.it).

VI.4.1) Responsabile delle procedure di ricorso: Foro competente di Napoli.

Il Dirigente SACUAG Area Gare Lavori dott.ssa Annalisa Cecaro

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI ALTAVILLA IRPINA
(Provincia di Avellino)

Avviso esplorativo per la manifestazione di interesse per l'affidamento ai sensi dell'art. 36 del D.LGS 50/2016 della gestione in concessione del teatro comunale Sardone.

In esecuzione della Deliberazione di Giunta Comunale n. 218 del 29/12/2016

SI AVVISA CHE

l'Amministrazione Comunale intende effettuare un'indagine di mercato finalizzata ad individuare, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza, soggetti interessati alla gestione in concessione del Teatro comunale "Sardone" sito in Piazza S. Barbara di questo Comune.

La procedura sopra richiamata non ha natura di proposta contrattuale, per cui l'Amministrazione Comunale non assume alcun vincolo in ordine alla prosecuzione della stessa, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa.

Nella prospettiva di un uso ottimale della struttura si intende vagliare possibili soluzioni di utilizzo che saranno comprensive di un progetto culturale, attraverso successiva procedura di tipo negoziato a offerta economicamente più vantaggiosa.

OGGETTO DELLA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE

L'oggetto della manifestazione d'interesse di cui al presente avviso pubblico è l'affidamento della gestione in concessione del Teatro comunale "Sardone" in Altavilla Irpina alla piazza S.Barbara" per un periodo di anni 2 (due), con possibilità di rinnovo per un periodo di pari durata.

L'Amministrazione Comunale metterà a disposizione le attrezzature presenti nelle predette strutture, redigendo un completo inventario al momento della consegna.

Il concessionario dovrà provvedere alla manutenzione ordinaria di tutti i beni ad esso affidati e al pagamento delle spese derivanti dal loro uso, a qualsiasi titolo dovute.

Il concessionario dovrà provvedere ad effettuare le volture di tutte le utenze e farsi carico delle relative spese.

Dovrà altresì stipulare idonea assicurazione per responsabilità civile che tenga indenne il Comune da qualsiasi danno conseguente l'utilizzo della struttura.

Dovrà essere consentito l'uso del teatro a tariffa ridotta per un numero annuale di giornate non inferiore a 15 (quindici) per eventuali attività teatrali e di spettacolo patrocinate dall'Amministrazione comunale ed a titolo gratuito per le manifestazioni scolastiche.

Dovrà essere garantito all'Amministrazione comunale l'utilizzo dei locali del teatro per fini istituzionali, gratuitamente e senza limiti temporali, compatibilmente con l'attività teatrale già programmata.

Il servizio dovrà essere svolto a regola d'arte sulla base delle indicazioni contenute nell'apposito capitolato speciale d'appalto da approvarsi in fase di gara e nel rispetto del progetto culturale offerto dal concorrente.

Sono a carico del gestore tutte le autorizzazioni occorrenti per l'utilizzo delle strutture.

Il concessionario dovrà provvedere a piccoli lavori di manutenzione straordinaria, quali: piccole riparazioni impianti idrici e di riscaldamento, pitturazione interna, manutenzione impianto elettrico, manutenzione impianti antincendio, manutenzione poltrone etc.).

Si prevede il pagamento di una percentuale di utili, del 20%, successivamente al periodo di avvio delle attività questo stabilito in due anni.

ONERI A CARICO DEL COMUNE

È a carico del Comune la messa a disposizione delle strutture di cui trattasi, con i locali annessi.

OPERATORI A CUI È RIVOLTO L'AVVISO

Soggetti di cui all'art. 45 commi 1 e 2 del D. Lgs. 50/2016, che posseggono i requisiti previsti dagli artt. 80 e 83 del D.Lgs. 50/2016 e che comunque non vertono nelle cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011 e nelle condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 o che siano incorsi, ai sensi della normativa vigente, in ulteriori divieti a contrarre con la Pubblica Amministrazione.

In particolare, i soggetti predetti dovranno essere regolarmente iscritti alla Camera di Commercio nei settori di attività di "Gestione di teatri, sale da concerto e altre strutture artistiche", o "Attività creative, artistiche e di intrattenimento" o equivalenti, che operino nel campo della produzione o della gestione di attività teatrali o spettacolari o nella gestione di strutture teatrali.

Sono ammessi a partecipare alla gara anche le fondazioni, enti, associazioni, altre cooperative teatrali, con o senza personalità giuridica, che abbiano tra le proprie finalità istituzionali una o più delle seguenti

attività: promozione e realizzazione di eventi, spettacoli e manifestazioni culturali, gestione diretta di teatri o spazi culturali, valorizzazione del patrimonio culturale o equipollenti.
Non verranno ammessi soggetti che, singoli o associati, non abbiano tra le proprie finalità istituzionali le attività di promozione e realizzazione di eventi, spettacoli e manifestazioni culturali, o gestione diretta di teatri o spazi culturali e valorizzazione del relativo patrimonio culturale o equipollenti.
Resta inteso che la manifestazione di interesse e richiesta di partecipazione non costituisce prova di possesso dei requisiti richiesti per la concessione del servizio in oggetto, che, invece, dovrà essere dichiarato dall'interessato ed accertato dal Comune in occasione della procedura di affidamento vera e propria.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DI INVITO

Gli operatori economici interessati a essere invitati potranno inviare domanda di partecipazione presentando istanza di manifestazione d'interesse su carta semplice, a firma del legale rappresentante, con compilazione del D.U.G.E predisposto d'Ufficio;
La domanda di partecipazione dovrà pervenire inderogabilmente **entro e non oltre giorni 30 a far data dalla pubblicazione del presente avviso** all'albo pretorio comunale, pena l'esclusione, tramite raccomandata A.R. oppure tramite agenzia privata di recapito postale, oppure mediante consegna a mano, all'Ufficio Protocollo presso il Comune di Altavilla Irpina, piazza IV Novembre,1, 83011 Altavilla Irpina (AV) .
La documentazione potrà essere inviata anche tramite PEC al seguente indirizzo comune.altavillairpina.av@pec.it
La consegna rimane a rischio esclusivo del mittente. Non saranno presi in considerazione i plichi o le comunicazioni che, per qualsiasi ragione, non pervengano al Comune di Cannara entro il termine fissato.

ALTRE INFORMAZIONI

Il presente avviso, finalizzato ad una ricerca di mercato, non costituisce proposta contrattuale e non vincola in alcun modo il Comune di Altavilla Irpina, che sarà libero di dare corso alla procedura di affidamento anche in presenza di una sola manifestazione di interesse, oppure di non dare corso alla procedura conseguente al presente avviso, oppure di avviare altre procedure di affidamento, senza che i soggetti che avranno manifestato interesse possano vantare alcun diritto a indennizzi o risarcimenti di sorta.
Con deliberazione di C.C. n. 8/16, questo Ente, nell'ottica di agevolare le nuove attività imprenditoriali ha approvato un progetto denominato "sviluppo Altavilla" che prevede l'esenzione IMU/TARI e TOSAP per i primi tre anni per nuove attività;

DOCUMENTAZIONE A CORREDO DELLA PROPOSTA DI UTILIZZO

In uno ad una succinta proposta di utilizzo, dovrà essere trasmessa la seguente documentazione:

a. Documento di identità in corso di validità del legale rappresentane/titolare;
b. Certificato di iscrizione alla CCIAA di competenza per gli operatori commerciali;
c. Atto costitutivo e Statuto per gli operatori non commerciali;
d. Elenco attività realizzate dal proponente nell'ultimo triennio;

SOPRALLUOGO

È possibile effettuare un sopralluogo assistito il martedì ed il giovedì dalle ore 16.00 alle ore 18.00, previa appuntamento telefonico da richiedere al Responsabile del Procedimento.

INFORMAZIONI

I dati raccolti nell'ambito delle procedure attivate sulla base della presente procedura saranno trattati, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali " esclusivamente nell'ambito della presente procedura per l'affidamento dell'appalto dei lavori pubblici in oggetto.
Il presente avviso è pubblicato all'Albo Pretorio Online e sul sito internet del Comune di Altavilla Irpina oltre che sul BUR Campania.
La consistenza immobiliare si rileva dagli allegati planimetria catastale e visura catastale.
Le informazioni possono essere richieste per telefono al n. 0825/991020, per fax al n. 0825/0825991955 e tramite la seguente mail: ufficiotecnico@comunealtavillairpiana.gov.it

Il Responsabile UTC
geom. Giuseppe Maselli

Il Responsabile I^ SETTORE
Il Segretario Comunale
(dott. Nadia DELLA MONICA)

Oggetto: COMUNE DI SUCCIVO – CE- COD. FIS. 81000670612 - BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI AUTORIZZAZIONI PER IL TRASPORTO DI PERSONE MEDIANTE AUTOSERVIZI PUBBLICI NON DI LINEA SERVIZIO DI NOLEGGIO CON CONDUCENTE CON AUTOVETTURA.

IL RESPONSABILE SETTORE TECNICO -SUAP

VISTO il Regolamento Comunale per il servizio da noleggio con conducente per autovetture fino a 9 posti, adottato con deliberazione del C. C. n. 53 del 15.12.2016;
VISTO la Delibera di G. C. n.30 del 16.02.2017, con la quale è stato approvato il contingente delle autorizzazioni da rilasciare per il servizio di cui sopra in numero di 3 (tre);
VISTA la determina n.49 del 24/02/2017 ad oggetto "Selezione Pubblica per titoli per l' "Assegnazione di n. 3 autorizzazioni per l'esercizio del servizio di autonoleggio con conducente fino a 9 posti" – Approvazione bando e schema domanda"
VISTO la L. 15 gennaio 1992, n.21 "Legge quadro per il trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea";
VISTO la delibera di G.R. n. 474 del 2 febbraio 2001;
VISTO il Decreto Legislativo 30 aprile 1992 n. 285 e il D.P.R. 495/1992, Nuovo Codice della Strada e il relativo regolamento di esecuzione ed attuazione;

RENDE NOTO

che è indetto pubblico concorso per titoli, per l'assegnazione, a persone fisiche, di n. 3 autorizzazioni per l'esercizio del servizio NCC con autovettura fino a 9 posti;
L'Amministrazione comunale garantisce pari opportunità tra uomini e donne come previsto dalla L. 125 del 10/04/1991 e s.m.i.

art. 1 – OGGETTO DEL BANDO

Le autorizzazioni per l'esercizio del servizi o di noleggio con conducente, svolto a mezzo autovettura fino a 9 posti, hanno validità permanente ai sensi di quanto stabilito dalla legge.
Le suddette autorizzazioni solo rilasciate a persone fisiche, in base a quanto disposto dall'art. 4 del Regolamento;
Ai fini del presente bando di concorso i soggetti interessati possono concorrere all'assegnazione di una sola autorizzazione.

art. 2 – Termine di presentazione della domanda

Gli interessati dovranno presentare apposita domanda, redatta su carta legale, in busta chiusa, inviata a mezzo raccomandata a.r., ovvero presentata all' Ufficio Protocollo del Comune di Succivo, entro e non oltre le ore 13,00 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Si precisa che farà fede unicamente la data di acquisizione al protocollo comunale.
Ove tale termine scada in un giorno festivo deve intendersi prorogato automaticamente al primo giorno non festivo. Le domande inviate o presentate prima della data di pubblicazione sul BURC non saranno prese in considerazione.
La busta dovrà indicare la dicitura "Contiene domanda di partecipazione al concorso per l'assegnazione di autorizzazione per l'esercizio del servizio di noleggio con conducente con autovettura fino a 9 posti".
Alla domanda va allegata copia di un documento di identità in corso di validità.

art. 3 – Requisiti per l'ammissione al concorso

1) Ai fini dell'ammissione al concorso, di cui all'art. 4 e 5, il candidato dovrà essere in possesso del Certificato di Abilitazione Professione, rilasciato dalla Direzione Generale della Motorizzazione Civile, nonché Iscrizione nel Ruolo dei Conducenti dei veicoli, adibiti ad autoservizi pubblici non di linea, presso la Camera di Commercio di Caserta, ovvero in un elenco analogo in uno degli Stati aderenti all'Unione Europea.
2) Possono presentare domanda di partecipazione al concorso, le persone fisiche che risultano in possesso, alla data di presentazione della domanda, dei seguenti requisiti:
   a) essere cittadini italiano ovvero di uno stato dell'Unione Europea ovvero cittadino straniero regolarmente soggiornante in Italia;
   b) età non inferiore agli anni 21 e non superiore agli anni 65;
   c) godimento dei diritti civili e politici;
   d) la proprietà o disponibilità in leasing di un veicolo assicurato ed in regola con le vigenti norme;
   d) non aver trasferito la precedente autorizzazione da almeno cinque anni;

e) avere la disponibilità di rimessa o spazio, anche all'aperto, idonei a consentire lo stazionamento dei veicoli e la loro manutenzione ordinaria;

f) non essere incorso nel quinquennio precedente la domanda in provvedimento di revoca o decadenza di autorizzazione per l'esercizio del servizio di N.C.C., emesso dal Comune di residenza o da altri Comuni;

g) non aver riportato una o più condanna, con sentenza passata ingiudicato, per delitti non colposi, e pene restrittive della libertà personale per un periodo superiore ai due anni, salvo casi di riabilitazione;

h) non essere dichiarato fallito senza che sia intervenuta riabilitazione a norma di legge;

i) non essere stato sottoposto a misure di prevenzione e sicurezza, disposte dalla vigente normativa in materia di criminalità organizzata.

j) non svolgere altre attività lavorative in modo prevalente rispetto all'attività autorizzata o comunque in modo tale da compromettere la regolarità e la sicurezza dell'attività medesima. L'eventuale ulteriore attività deve comunque essere dichiarata e documentata all'Amm.ne comunale che verificherà la sussistenza o meno dell'impedimento in oggetto. Ai sensi dell'art.7 della L. 21/92, in caso di svolgimento del servizio da parte di imprenditore privato, l'attività di n.c.c. dovrà essere svolta in maniera esclusiva.

ART. 4 - CRITERI DI VALUTAZIONE E TITOLI DI PREFERENZA

1. Al fine di assegnare le autorizzazioni di n.c.c., l'Ufficio competente procede alla valutazione dei seguenti titoli:

a) Titolo di studio:
diploma scuola secondaria punti 4;
licenza media inferiore punti 2;

b) Conoscenza documentata di una o più lingue straniere tra le seguenti: inglese, francese, tedesco e spagnolo - punti 1,5 a lingua;

c) conoscenza specialistica documentata: 1 ulteriore punto per ogni lingua;

d) Servizio prestato in qualità di titolare di un'impresa che gestisce il n.c.c. - punti 0,5 per semestre continuativo fino ad un massimo di 6 semestri equivalenti a punti 3;

e) Servizio prestato come dipendente o collaboratore familiare in un'impresa di n.c.c o in imprese esercenti servizi di trasporto pubblico di linea o come conducenti di veicoli di soccorso o di veicoli comunque adibiti a servizio pubblico - punti 0,5 per semestre continuativo fino ad un massimo di 6 semestri equivalenti a punti 3;

f) Essere soci di consorzi aventi un numero di soci non inferiore a sei e tra l'oggetto sociale il noleggio con conducente - punti 0,5 per semestre continuativo fino ad un massimo di 6 semestri equivalenti a punti 3.

g) Dichiarazione d'impegno ed autorizzazione, per il trasporto Regolamento: punti 3. attrezzare l'autovettura, in caso di idoneità all'assegnazione dei disabili come previsto dall'art. 18 commi 2 e 3 del presente regolamento.

h) A parità di punteggio, l'essere stato dipendente di un'impresa di n.c.c. per un periodo di tempo complessivo di almeno 6 mesi costituisce titolo preferenziale ai fini del rilascio dell'autorizzazione di n.c.c..

2. A ulteriore parità di punteggio nella collocazione in graduatoria, l'autorizzazione sarà assegnata al più giovane di età.

3. L'Ufficio competente procede all'esame delle domande e predispone la graduatoria dei candidati sulla base dei criteri di cui ai precedenti commi. La graduatoria sarà approvata con provvedimento del Responsabile del Settore Commercio.

I titoli valutabili devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, indicato nel bando di concorso.

La graduatoria ha validità di anni tre dalla data di approvazione.

I posti di organico che si rendessero vacanti durante il triennio di validità della graduatoria dovranno essere coperti utilizzando la graduatoria fino al suo esaurimento.

L'amministrazione si riserva di non affidare comunque il servizio di cui all'oggetto dandone adeguata motivazione.

ART. 5 - RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE

1) Il Comune, entro 10 giorni dall'approvazione della graduatoria, ne comunica l'esito all'interessato, assegnando il termine di 30 giorni per la presentazione della documentazione comprovante il possesso dei requisiti. Entro tale termina la mancata presentazione dei documenti richiesti sarà valutata quale pena di decadenza dalla graduatoria.
2) L'autorizzazione comunale per l'esercizio del servizio di N.C.C. è rilasciata dal Dirigente del Settore entro il termine di 30 giorni dalla ricezione della documentazione richiesta.
3) L'autorizzazione ha validità illimitata a condizione che sia sottoposta a vidimazione quinquennale presso il competente ufficio comunale.
4) L'ufficio competente provvede, di iniziativa, alla verifica del possesso dei requisiti di idoneità del titolare dell'autorizzazione almeno una volta l'anno e, comunque, almeno nel corso della vidimazione quinquennale.
5) La vidimazione è condizionata al permanere in capo al titolare dei requisiti previsti dalle normative per il rilascio del titolo autorizzatorio.
6) L'assegnatario dell'autorizzazione dovrà, comunque, procedere a sottoporre il veicolo alla revisione annuale secondo le disposizioni del vigente Codice della Strada.
7) Il titolare dell'autorizzazione di n.c.c. è tenuto a comunicare all'Ufficio comunale competente, dopo aver rinnovato la patente e il certificato di abilitazione professionale (CAP), il termine di validità degli stessi.

Per quanto altro non previsto dal presente bando, si fa riferimento alle norme vigenti in materia ed in particolare, alla L. 15/1/1992, n. 21 ed al regolamento comunale per la disciplina degli autoservizi pubblici non di linea.
Responsabile del procedimento è l'Arch. Raffaele Bonanno a cui vanno richiesti eventuali chiarimenti in ordine alla procedura di gara.
Si avvisa che per la visione della versione integrale del Regolamento e per ogni altra informazione relativa al BANDO, è possibile recarsi presso l'ufficio SUAP del Comune. Gli atti di cui sopra sono consultabili anche sul sito internet www.comune.succivo.ce.it

Il dirigente responsabile del settore
Arch. Raffaele Bonanno

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA COMUNI DI VICO EQUENSE E META

AVVISO DI APPALTO AGGIUDICATO (Art.98 del D.Lgs n. 50/2016)

Stazione appaltante: C.U.C. Comune di Vico Equense e Meta. Telefono 081.8019344.

Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Vico Equense (NA) – Servizio Istruzione – Piazza Mercato - http://www.vicoequense.gov.it. _PEC: protocollo@pec.vicoequense.gov.it.

Oggetto dell'appalto: affidamento triennale della fornitura di generi alimentari vari occorrenti per la refezione scolastica nel Comune di Vico Equense, suddiviso in n. 2 lotti:

Lotto 1 "Generi alimentari vari" - CIG: 6872256D0B – CPV: 15890000

Lotto 2 "Generi alimentari di macelleria" - CIG: 687226547B – CPV: 15890000

Tipo di appalto: Forniture.

Procedura di aggiudicazione: Procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. 50/2016. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa**.**

Importo dell'appalto: Lotto 1 € 348.702,75 oltre IVA di cui € 3.500,00 per costi della sicurezza Lotto 2 € 85.731,00 oltre IVA di cui € 1.000,00 per costi della sicurezza.

Offerte ricevute: I°Lotto n. 3 – II° Lotto n. 3 **Offerte ammesse**: I° Lotto n. 3 – II° Lotto n. 3

Provvedimento di aggiudicazione: Determinazione n. 148 del 25.01.2017.

Ditte aggiudicatarie e importi di aggiudicazione: Lotto 1 : G.L.M. Ristorazione S.r.l. con sede in C/mare di Stabia alla Traversa Schito 33, codice fiscale e partita IVA: 063557451217, che ha offerto un ribasso del 17% sull'importo a base d'asta. Importo complessivo triennale di € 286.518,29 oltre IVA ed oneri per la sicurezza**; Lotto 2:** C.I.A. Catering S.r.l. con sede in Isernia al Viale dei Pentri 173, codice fiscale e partita IVA: 04153601218 che ha offerto un ribasso del 12,90% sull'importo a base d'asta, Importo complessivo triennale di € 73.800,70 oltre IVA ed oneri per la sicurezza.

Procedure di ricorso: T.A.R. Campania, sede di Napoli.

Data di pubblicazione del bando di gara: G.U.U.E n. 2016/S 226 e G.U.R.I. n.136 del 23-

11-2016.

R.U.P.: Istr. Dir.Arturo Manganaro: mail: arturo.manganaro@vicoequense.gov.it.

Il Responsabile del Servizio Istruttore Direttivo Arturo Manganaro

ASIA BENEVENTO SPA
Avviso di gara esperita

Si informa che la gara mediante procedura aperta relativa alla fornitura di circa litri 900.000 di gasolio per autotrazione a norma UNI EN 590 in vigore, occorrente all'Azienda ASIA Benevento S.p.a. - CIG 68424719B0, di cui al bando pubblicato su GURI V Serie Speciale n. 126 del 31/10/2016 non è stata aggiudicata, poiché l'unico operatore economico partecipante non è risultato in possesso dei requisiti specifici per la partecipazione alla procedura.

Il direttore generale
dott. Massimo Romito

ASIA BENEVENTO S.P.A.
Avviso di aggiudicazione di app

Sezione I amministrazione aggiudicatrice I.1) Stazione appaltante: ASIA Benevento S.p.A. Sede Legale ed Amministrativa – Via delle Puglie, n° 28/I – 82100 Benevento
Sezione II oggetto dell'appalto II.1.1) Oggetto: Servizio assicurativo di responsabilità civile auto (RCA)/CVT a libro matricola di Asia Benevento S.p.a. – CIG 687017361B.
Sezione IV Procedura IV.1.1) Procedura: aperta. IV.3.2) Bando di gara pubblicato su GURI V Serie Speciale n. 139 del 30/11/2016.
SEZIONE V Aggiudicazione V.1) Data aggiudicazione: 29/12/2016 V.2) Offerte ricevute: 03 V.3) Aggiudicatario: Amissima Assicurazioni Spa – Agenzia Napoli. V.4) Prezzo di aggiudicazione: € 413.376,00 per l'intero periodo.
SEZIONE VI altre informazioni VI.4) Invio alla GUUE: 23/02/2017.
Il direttore
Dott.Massimo Romito

COMUNE DI LETINO

Piazza Della Repubblica, 1 - 81010 LETINO- ☎: 0823/945004- Fax: 0823/945155

BANDO DI GARA MEDIANTE PROCEDURA APERTA

OGGETTO: LAVORI DI SISTEMAZIONE DELLA STRADA RURALE DI SERVIZIO FORESTALE SERRAMONTE-SAVA- SAN PIETRO; – ID 472327806".

C.U.P. E63D15002170009 CIG. : 6792224090

INFORMAZIONE CIRCA L'AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA. ART. 76 DEL D.LGS. N. 50/2016

Con riferimento alla procedura di cui è cenno in oggetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.Lgs. n. 50/2016, con la presente, si comunica che, con determina dell'Area Tecnica n. 1 del 10/01/2017, al seguito allegata, si è provveduto ad approvare le risultanze della gara tenutasi giusti verbali in data: n. 1 seduta pubblica del 13/10/2016, n. 2 seduta pubblica del 15/10/2016; n. 3 seduta pubblica del 03/11/2016, n. 4 seduta pubblica del 08/11/2016, n. 5 seduta pubblica del 21.11.2016; n°1 seduta ris. del 08/11/2016; n°2 seduta ris. del 12/11/2016; n°3 seduta ris. del 19/11/2016; di svolgimento delle sedute di gara, e verbale in seduta riservata del 16.12.2016 di verifica delle giustificazione fornite dall'impresa relativamente alla verifica dell'anomalia, e per l'effetto, all'aggiudicazione definitiva in favore del concorrente ditta Artelegno Lav. Alluminio di Tartaglia Pino con sede in Letino alla c.da Liscia snc, che ha formulato l'offerta economicamente più vantaggiosa per la Stazione Appaltante, avendo questa ottenuto un punteggio complessivo pari a **97,070** (su un massimo di 100), di cui punti **69,77** attribuiti all'offerta tecnica, punti **12,30** attribuiti all'offerta economica, punti **5** attribuiti all'offerta tempo, punti **10** attribuiti all'offerta sponsorizzazione;

1. che, in recepimento dell'offerta economica presentata dal concorrente

aggiudicatario, il prezzo netto per l'esecuzione dell'appalto di che trattasi rimane definito in € 215.211,56 già al netto del ribasso d'asta offerto del 12,30% oltre € 2.512,48 per oneri per la sicurezza per un totale complessivo di € 217.724,04 oltre IVA di legge;

2. la graduatoria definitiva di aggiudicazione risulta come di seguito articolata:

1° class.“ DITTA ARTELEGNO LAV. ALLUMINIO DI TARTAGLIA PINO” Punteggio totale: 97,070

2° class. “DITTA MANILA COSTRUZIONI” Punteggio totale: 95,900

3° class.“DITTA PACE GIOVANNI” Punteggio totale: 92,560

4° class.“ DITTA EDIL M.A.L. SOC.COOP ” Punteggio totale: 91,030

5° class.“DITTA L.F. PALUMBO COSTRUZIONI S.R.L.” Punteggio totale: 90,670

6° class.“DITTA DE.FRA COSTRUZIONI” Punteggio totale: 89,615

7° class.“ DITTA SOC. M. & P. S.A.S.” Punteggio totale: 88,405

8° class.“ DITTA P.M.G. COSTRUZIONI” Punteggio totale: 82,965

9° class.“ DITTA EDILSTIA” Punteggio totale: 81,925

10° class.“DITTA COGEME” Punteggio totale: 80,550

11° class.“DITTA AMICA S.R.L.” Punteggio totale: 80,365

3. nel corso delle procedure di gara, nessun concorrente è stato escluso;

4. il contratto di appalto, a norma dell'articolo 32, comma 9, del D. Lgs. 50/2016, non potrà essere stipulato prima di 35 giorni dall'invio dell'ultima delle presenti comunicazioni;

5. divenuta efficace l'aggiudicazione definitiva, e fatto salvo l'esercizio dei poteri di autotutela nei casi consentiti dalle norme vigenti, si provvederà alla stipulazione del contratto di appalto che, a norma dell'art. 32, comma 8 del D. Lgs. 50/2016, avrà luogo entro il termine di 60 giorni dall'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione definitiva e, in ogni caso, nel rispetto della condizione di cui al punto che precede;

6. si provvederà all'esecuzione del contratto, a norma dell'art. 32, comma 13, del D. Lgs. 50/2016, solo dopo che lo stesso è divenuto efficace, salvo che non ricorrano condizioni di urgenza.

7. Non si provvederà ad inoltrare ulteriori comunicazioni del presente tenore nel caso in cui la richiamata determinazione n. 1 del 10.01.2017 diventi efficace, ai sensi dell'art. 32, comma 8, del D. Lgs. 50/2016.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

(geom. Pietro Montone)

So.Re.Sa. SpA
PI/CF 04786681215
AVVISO RELATIVO AD ESITO DI GARA
SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
I.1) Denominazione, indirizzi, punti di contatto: Società Regionale per la Sanità (SO.RE.SA. S.p.a.);
Indirizzo: Centro Direzionale Isola F9-80143 Napoli(Italia)– tel.081- 2128174; Punti di contatto: Dr. Luciano– indirizzo e-mail: acquisti.centralizzazione@soresa.it;
I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Organismo di diritto pubblico;
Settore di attività: Salute.
SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO
II.1.1) Denominazione dell'appalto: Procedura aperta per la conclusione di accordo quadro per la fornitura di pacemaker-defibrillatori impiantabili ed accessori.
II .1.2) Tipo di appalto: Forniture; Luogo principale di esecuzione dei lavori, di consegna delle forniture o di prestazione dei servizi: AA.SS.LL., AA.OO., AA.OO.UU. Regione Campania; Codice NUTS: ITF3
II.1.3) Informazioni sugli appalti pubblici, l'accordo quadro o il sistema dinamico di acquisizione (SDA): L'avviso riguarda procedura per la conclusione di accordo quadro;
II.1.4) Informazioni relative all'accordo quadro: Accordo quadro con diversi operatori;
II.1.5) CPV (Vocabolario comune per gli appalti): 33182210;
SEZIONE IV: PROCEDURA
IV.1.1) Tipo di procedura: aperta.
IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto: Bando di gara; Numero dell'avviso nella GUUE: 2016/S 028-044967 del 10/02/2016;
SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO
V.1) Data della decisione di aggiudicazione dell'appalto: 15.11.2016
Lotto n. 1: Pacemaker Monocamerali SR con ampia diagnostica, Elettrocatetere bipolare; V.3) Nome aggiudicatari: St. Jude Medical, Medtronic, Boston Scientific, Sorin Group, Biotronik; V.4) Informazione sul valore dell'appalto IVA esclusa: Offerta più bassa € 1.318.050,00 e offerta più alta € 1.393.800,00; CIG: 6520516406
Lotto n. 2: Pacemaker Monocamerali SR con peso e dimensioni contenuti, elettrocatetere, Sistema esterno monitoraggio remoto; V.3) Nome aggiudicatari: Sorin Group, Medtronic, Biotronik, St. Jude Medical; V.4) Informazione sul valore dell'appalto IVA esclusa: Offerta più bassa € 2.334.500,00 e offerta più alta € 2.559.900,00; CIG: 6520922311
Lotto n. 3: Pacemaker Monocamerali SR con funzioni diagnostiche avanzate, Elettrocatetere bipolare, Sistema esterno monitoraggio remoto; V.3) Nome aggiudicatari: Boston Scientific, Biotronik, St. Jude Medical, Medtronic; V.4)Informazione sul valore dell'appalto IVA esclusa: Offerta più bassa € 3.456.750,00 e offerta più alta € 3.561.500,00; CIG: 652094560B
Lotto n. 4: Pacemaker Monocamerali SR bisensore con funzioni e diagnostiche avanzate, Elettrocatetere bipolare, Sistema esterno monitoraggio remoto;
V.3) Nome aggiudicatari: Biotronik, Sorin Group, Boston Scientific
V.4) Informazione sul valore dell'appalto IVA esclusa:
Offerta più bassa € 3.180.000,00 e offerta più alta e € 3.604.000,00; CIG: 6520968905;
Lotto n. 5: Pacemaker Monocamerali VDDR di dimensioni contenute e elevata sensibilità atriale, Elettrocatetere bipolare; V.3) Nome aggiudicatari: Medico, Sorin Group, Medtronic; V.4)Informazione sul valore dell'appalto IVA esclusa: Offerta più bassa € 3.739.900,00 e offerta più alta € 4.467.800,00; CIG:652098463A; ;
Lotto n. 6: Pacemaker Bicamerali DR monosensore di dimensioni contenute, Elettrocatetere atriale, Elettrocatetere ventricolare; V.3) Nome aggiudicatari: St. Jude, Sorin Group, Boston Scientific, Biotronik; V.4) Informazione sul valore dell'appalto IVA esclusa: Offerta più bassa € 4.920.750,00 e offerta più alta € 5.285.250,00; CIG:6521031D01;
Lotto n. 7: Pacemaker Bicamerali DR con diagnostiche avanzate, Elettrocatetere atriale, Elettrocatetere ventricolare, Sistema esterno monitoraggio remoto; V.3) Nome aggiudicatari: Medtronic, Biotronik, St.Jude;

fonte: http://burc.regione.campania.it

V.4) Informazione sul valore dell'appalto IVA esclusa: Offerta più bassa € 8.406.500,00 e offerta più alta € 9.064.400,00; CIG: 6521053F28;
Lotto n. 8: Pacemaker Bicamerali DR con algoritmi avanzati per la minimizzazione del pacing ventricolare Elettrocatetere atriale Elettrocatetere ventricolare Sistema esterno monitoraggio remoto; V.3) Nome aggiudicatari: Boston Scientific, Sorin Group, Medtronic, St. Jude; V.4) Informazione sul valore dell'appalto IVA esclusa: Offerta più bassa € 11.807.850,00 e offerta più alta € 12.178.500,00; CIG: 6521074081;
Lotto n. 9: Pacemaker Bicamerali DR bisensore con funzioni e diagnostiche avanzate Elettrocatetere atriale Elettrocatetere ventricolare Sistema esterno monitoraggio remoto; V.3) Nome aggiudicatari: Biotronik, Boston Scientific, Sorin Group; V.4)Informazione sul valore dell'appalto IVA esclusa:
Offerta più bassa € 11.881.800,00 e offerta più alta € 12.944.400,00; CIG: 6521088C0B;
Lotto n. 10: Pacemaker Biventricolari CRT-P di dimensioni contenute con diagnostiche avanzate elettrocateteri atriali elettrocateteri ventricolari elettrocatetere per ventricolo sx; V.3) Nome aggiudicatari: Biotronik, St. Jude, Boston Scientific, Medtronic; V.4)Informazione sul valore dell'appalto IVA esclusa: Offerta più bassa € 2.156.250,00 e offerta più alta € 2.375.000,00;CIG:6521110E32;
Lotto n. 11: Pacemaker Biventricolari CRT-P con algoritmi avanzati per la ottimizzazione della terapia di resincronizzazione ventricolare, elettrocateteri atriali, elettrocateteri ventricolari, elettrocatetere per ventricolo sx , Sistema esterno monitoraggio remoto; V.3) Nome aggiudicatari: St. Jude, Boston Scientific, Sorin Group; V.4)Informazione sul valore dell'appalto IVA esclusa: Offerta più bassa € 3.726.000,00 e offerta più alta € 4.140.000,00;CIG:6521130EB3;
Lotto n. 12: Defibrillatori Monocamerali ICD VR Multiprogrammabile con estesa longevità, elettrocatetere stimolazione/defibrillazione; V.3)Nome aggiudicatari: Biotronik, Sorin Group, Boston Scientific; V.4) Informazione sul valore dell'appalto IVA esclusa: Offerta più bassa € 3.328.000,00 e offerta più alta € 3.564.800,00; CIG: 65211520DF;
Lotto n. 13: Defibrillatori Monocamerali ICD VR con doppio sensore e diagnostiche avanzate, elettrocatetere stimolazione/defibrillazione, Sistema esterno monitoraggio remoto; V.3) Nome aggiudicatari: Boston Scientific, Biotronik; V.4) Informazione sul valore dell'appalto IVA esclusa: Offerta più bassa € 5.197.500,00 e offerta più alta € 5.332.500,00; CIG: 65211807F8;
Lotto n. 14: Defibrillatori Monocamerali ICD VR con algoritmi avanzati di riconoscimento e discriminazione delle aritimie elettrocatetere stimolazione/defibrillazione, Sistema esterno monitoraggio remoto; V.3) Nome aggiudicatari: St. Jude, Medtronic, Boston Scientific, Sorin Group; V.4) Informazione sul valore dell'appalto IVA esclusa: Offerta più bassa € 3.708.000,00 e offerta più alta € 4.068.500,00; CIG: 6521202A1F;
Lotto n. 15: Defibrillatori Monocamerali ICD VR ad alta energia con algoritmi avanzati per la gestione delle alte soglie di defibrillazione e controllo remoto, elettrocatetere stimolazione/defibrillazione, Sistema esterno monitoraggio remoto;V.3) Nome aggiudicatari: Biotronik, Sorin Group, St. Jude, medtronic
V.4) Informazione sul valore dell'appalto IVA esclusa: Offerta più bassa € 6.165.000,00 e offerta più alta € 6.795.200,00; CIG: 65213769B6;
Lotto n. 16: Defibrillatori Monocamerali ICD VR MRI Conditional Multiprogrammabile con controllo remoto elettrocatetere stimolazione/defibrillazione Sistema esterno monitoraggio remoto;V.3) Nome aggiudicatari: Medtronic, St. Jude, Boston Scientific, Biotronik; V.4) Informazione sul valore dell'appalto IVA esclusa: Offerta più bassa € 6.156.000,00 e offerta più alta € 6.327.000,00; CIG:6521399CB0;
Lotto n. 17: Defibrillatori Bicamerali ICD DR Multiprogrammabile con estesa longevità, Elettrocatetere, Elettrocateteri defibrillazione; V.3) Nome aggiudicatari: Sorin Group, Medtronic, Biotronik, Boston Scientific; V.4) Informazione sul valore dell'appalto IVA esclusa: Offerta più bassa € 12.078.000,00 e offerta più alta € 12.804.000,00; CIG: 6521419D31;
Lotto n. 18: Defibrillatori Bicamerali ICD DR con doppio sensore e diagnostiche avanzate, Elettrocateteri defibrillazione, Sistema esterno monitoraggio remoto;V.3) Nome aggiudicatari: Boston Scientific, Biotronik; V.4) Informazione sul valore dell'appalto IVA esclusa: Offerta più bassa € 11.466.000,00 e offerta più alta € 11.817.000,00; CIG: 6521436B39;
Lotto n. 19: Defibrillatori Bicamerali ICD DR con algoritmi avanzati di riconoscimento e discriminazione delle aritimie, Elettrocatetere, Elettrocatetere defibrillazione, Sistema esterno monitoraggio remoto; V.3) Nome aggiudicatari:St. Jude, Boston Scientific, Sorin Group, Medtronic; V.4) Informazione sul valore

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'appalto IVA esclusa: Offerta più bassa € 11.074.500,00 e offerta più alta € 11.488.500,00; CIG: 652144744F;
Lotto n. 20: Defibrillatori Bicamerali ICD DR ad alta energia con algoritmi avanzati per la gestione delle alte soglie di defibrillazione e controllo remoto quotidiano, elettrocatetere, elettrocatetere defibrillazione, Sistema esterno monitoraggio remoto; V.3) Nome aggiudicatari: Biotronik, Sorin Group, Medtronic, St.Jude; V.4) Informazione sul valore dell'appalto IVA esclusa: Offerta più bassa € 14.391.500,00 e offerta più alta € 15.602.000,00;CIG:6521459E33;
Lotto n.21: Defibrillatori Bicamerali ICD DR MRI Conditional Multiprogrammabile con controllo remoto, elettrocatetere, elettrocatetere defibrillazione, Sistema esterno monitoraggio remoto; V.3) Nome aggiudicatari: Medtronic, St. Jude, Boston Scientific, Biotronik; V.4) Informazione sul valore dell'appalto IVA esclusa: Offerta più bassa € 24.766.000,00 e offerta più alta € 25.833.500,00; CIG: 6521476C3B;
Lotto n. 22: Defibrillatori Biventricolari CRT-D con algoritmi avanzati per la ottimizzazione automatica della terapia di resincronizzazione cardiaca, elettrocatetere, elettrocatetere per defibrillazione; V.3) Nome aggiudicatari: Sorin Group, St. Jude, Medtronic, Boston Scientific; V.4) Informazione sul valore dell'appalto IVA esclusa: Offerta più bassa € 10.323.000,00 e offerta più alta € 10.489.500,00; CIG: 6521497D8F;
Lotto n. 23: Defibrillatori Biventricolari CRT-D con diagnostiche avanzate per lo scompenso e controllo remoto, elettrocateteri atriali, elettrocateteri ventricolo sx elettrocatetere per defibrillazione, Sistema esterno monitoraggio remoto; V.3) Nome aggiudicatari: Medtronic, St. Jude, Biotronik, Boston Scientific; V.4) Informazione sul valore dell'appalto IVA esclusa: Offerta più bassa € 11.219.150,00 e offerta più alta € 11.524.500,00; CIG: 65215129F1;
Lotto n. 24: Defibrillatori Biventricolari CRT-D con doppio sensore e diagnostiche avanzate, elettrocatetere, elettrocatetere ventricolo sx, elettrocatetere per defibrillazione, Sistema esterno monitoraggio remoto;V.3) Nome aggiudicatari: Boston Scientific,Biotronik, Sorin Group; V.4) Informazione sul valore dell'appalto IVA esclusa: Offerta più bassa € 16.243.500,00 e offerta più alta € 16.653.000,00; CIG: 6521526580;
Lotto n.: 25 Denominazione: Defibrillatori Biventricolari CRT-Dad alta energia con modalità di stimolazione fisiologica e controllo remoto, elettrocatetere, elettrocatetere ventricolo sx, elettrocatetere per de-fibrillazione, Sistema esterno monitoraggio remoto;V.3) Nome aggiudicatari: Biotronik, Medtronic, St. Jude; V.4) Informazione sul valore dell'appalto IVA esclusa: Offerta più bassa € 17.751.000,00 e offerta più alta € 18.478.500,00; CIG: 652154445B;
Lotto n. 26: Defibrillatori Biventricolari CRT-D con criteri avanzati di stimolazione biventricolare e controllo remoto, elettrocatetere, elettrocateteri ventricolo sx, elettrocatetere per defibrillazione, Sistema esterno monitoraggio remoto; V.3) Nome aggiudicatari: St. Jude, Sorin Group, Medtronic, Boston Scientific; V.4)Informazione sul valore dell'appalto IVA esclusa: Offerta più bassa € 17.174.500,00 e offerta più alta €-22.923.500,00; CIG: 6521560190;
Lotto n. 27: S-ICD Defibrillatore sottocutaneo elettrodo sottocutaneo; V.3) Nome aggiudicatario: Boston Scientific; V.4) Informazione sul valore dell'appalto, IVA esclusa: Valore: € 25.635.950,00; CIG: 65215709CE;
Lotto n. 28: Holter Impiantabile con diagnostiche avanzate V.3) Nome aggiudicatari: St. Jude, Biores; V.4) Informazione sul valore dell'appalto IVA esclusa: Offerta più bassa € 1.430.000,00 e offerta più alta €-1.755.000,00; CIG 652158348A,
Lotto n. 29: Holter Impiantabile iniettabile con controllo remoto, Sistema esterno monitoraggio remoto; V.3) Nome aggiudicatari: Biores, Biotronik; V.4) Informazione sul valore dell'appalto IVA esclusa: Offerta più bassa € 3.801.400,00 e offerta più alta € 4.150.000,00; CIG: 6521646886;
Lotto n. 30: Pacemaker VVIR Transcatetere, comprensivo sistema introduzione;
V.3) Nome aggiudicatari: Medtronic, St. Jude; V.4) Informazione sul valore dell'appalto IVA esclusa: Offerta più bassa € 9.170.000,00 e offerta più alta € 9.811.900,00; CIG: 6521653E4B;
Lotto n. 31: Introduttori per succlavia peel away da 5 a 16 F;
V.3) Nome aggiudicatari: St. Jude, Fiab; V.4) Informazione sul valore dell'appalto IVA esclusa: Offerta più bassa € 416.613,75 e offerta più alta € 422.226,75; CIG: 6521664761;

Lotto n. 32: Cavetti sterili per misurazione dei parametri elettrici all'impianto; V.3) Nome aggiudicatari: St.Jude, Fiab; V.4) Informazione sul valore dell'appalto IVA esclusa: Offerta più bassa € 165.532,50 e offerta più alta € 229.906,25; CIG: 652167721D;
Lotto n. 33: Kit sterile introduttori per succlavia varie misure e cavetti misurazione soglia; V.3) Nome aggiudicatario: Fiab; V.4) Informazione sul valore dell'appalto IVA esclusa: Valore: € 117.337,50; CIG: 6521690CD4;
Lotto n. 36: Elettrocateteri epicardici mono e bipolari con rilascio di steroidi lunghezza cm 25 e 60 cm; V.3) Nome aggiudicatario: Medtronic; V.4) Informazione sul valore dell'appalto IVA esclusa: Valore: € 88.060,00; CIG: 6521726A8A;
Lotto n. 37: Cateteri per la stimolazione di siti alternativi; V.3) Nome aggiudicatario: Medtronic; V.4) Informazione sul valore dell'appalto IVA esclusa: Valore: € 127.245,00; CIG: 6521752002;
Lotto n. 38 Pacemaker temporanei; V.3) Nome aggiudicatario: Fiab; V.4) Informazione sul valore dell'appalto IVA esclusa: Valore: € 275.000,00; CIG: 6521783994;
Lotto n. 39: Elettrocatetere per studio transesofageo; V.3) Nome aggiudicatario: Fiab; V.4) Informazione sul valore dell'appalto IVA esclusa: Valore: € 628.560,00, CIG: 6521791031;
Lotto n. 40: Set per campo sterile per impianto di defibrillatori impiantabili e/o Pace Maker; V.3) Nome aggiudicatari: Svas Biosana, Cam Hospital, Betatex; V.4) Informazione sul valore dell'appalto IVA esclusa: offerta più bassa € 1.181.015,00 e offerta più alta € 1.316.502,00; CIG: 6521796450;
Lotto n. 41: Set per campo sterile per impianto di Pace Maker Temporanei e/o Studi elettrofisiologici; V.3) Nome aggiudicatari: Betatex, Svas Biosana, NGC, Cam Hospital; V.4)Informazione sul valore dell'appalto IVA esclusa: Offerta più bassa € 286.569,50 e offerta più alta € 373.100,00; CIG: 6522054937;
Lotto n. 43: Elettrocatetere bipolare corpo in Pebax e punta in Platino Iridio, varie lunghezze, 6 French, varie curve e varie distanze interelettrodiche; V.3) Nome aggiudicatari: Boston Scientific, Fiab, St. Jude, Biotronik;V.4)Informazione sul valore dell'appalto IVA esclusa: Offerta più bassa € 495.600,00 e offerta più alta € 840.750,00; CIG: 6522098D85;
Sezione VI: Altre informazioni
VI.4)Data di spedizione del presente avviso: 02/01/2017- ID:2017-000334
Il Direttore Generale
Dott. Gianluca Postiglione

AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 INCARICO QUINQUENNALE NEL PROFILO DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA NEUROPSICHIATRIA INFANTILE PER L'U.O.C. PATOLOGIE NEUROPSICHIATRICHE DELL'ETA' EVOLUTIVA E DELL'ADOLESCENZA

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n.136 del 21/02/2017, esecutiva ai sensi di legge, è indetta selezione pubblica per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico quinquennale a tempo determinato nel profilo un Dirigente medico - Disciplina: Neuropsichiatria Infantile per la U.O.C. Patologie Neuropsichiatriche dell'Eta' Evolutiva e dell'Adolescenza.
La selezione è indetta ai sensi delle norme di cui al D. Lgs. 502/1992 e s.m.i., al D. Lgs. 165/2001 e s.m.i., al DPR 484/1997, al DM Sanità 30.01.1998 e s.m.i.

1. SPECIFICITÀ PROPRIE DELL'INCARICO

Tipologia di attività svolta nella struttura

L'incarico di direzione della U.O.C. Patologie Neuropsichiatriche dell'Età Evolutiva e dell'Adolescenza, in relazione alla tipologia delle attività svolte nella stessa, richiede, in particolare, le seguenti competenze:

- Conoscere i concetti di *Mission* e *Vision* dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda.
- Conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della *Mission* della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso.
- Conoscere le tecniche di budgeting e collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza, anche in rapporto a quanto definito dal budget, e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti.
- Conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza;
- Collaborare per il miglioramento dei servizi e del governo dei processi assistenziali.
  Realizzazione e gestire i percorsi diagnostici terapeutici con modalità condivisa con le altre strutture aziendali e i professionisti coinvolti.
- Attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e adottare modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori

Il Direttore deve gestire l'attività dell'U.O.C. utilizzando le risorse professionali e tecnologiche messe a disposizione al fine di ottimizzare la soddisfazione dei bisogni di salute e delle aspettative dell'utenza esterna ed interna, generando valore aggiunto per l'organizzazione.

- Deve organizzare e gestire, utilizzando la Sua specifica esperienza e competenza, le attività dei diversi professionisti che operano nell'U.O.C. nelle sue varie sedi.
- Deve saper gestire e monitorare le attività gestite tramite appalto.
- Deve saper programmare, gestire, monitorare le prestazioni varie per garantire il pieno rispetto dei tetti di spesa, delle normative e degli obiettivi regionali, la risposta ai bisogni di salute delle popolazione.
- Deve impegnarsi affinché la qualità delle cure migliori costantemente, assicurando competenza clinica, collaborando con altri professionisti per contenere la possibilità di errore medico, garantendo i migliori livelli di sicurezza per pazienti ed operatori, ottimizzando l'impiego delle risorse disponibili e garantendo gli esiti positivi del servizio erogato.

2. REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare alla selezione coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

1. Cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria;
2. Idoneità fisica all'impiego; l'accertamento di tale idoneità, con l'osservanza delle norme in materia di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio.
3. Diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
4. Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi della U.E. consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo della iscrizione all'albo in Italia, prima dell'assunzione in servizio.
5. Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o in disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina. L'anzianità di servizio deve essere maturata nei luoghi e nei modi previsti dall'art. 10 DPR 484/1997 o ad essi equiparati ai sensi dei successivi artt. 11 – 12 – 13. Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute, si fa riferimento alle rispettive tabelle stabilite dal D. M. Sanità 30.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni. E' altresì valutabile, ai sensi dell'art. 1 DM Sanità 184/2000, il servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali.
6. Curriculum professionale, ai sensi dell'art. 8 del DPR 484/1997, in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza nella disciplina, come specificato all'art. 6 del DPR 484/1997, salvo quanto previsto all'art. 15 comma 3 DPR 484/1997;
7. Attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1- lettera "d" del DPR 484/1997, come modificato dall'art. 13 D. Lgs. 229/1999 – "art. 16 quinquies". Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale, l'incarico sarà attribuito senza l'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo di conseguirlo entro un anno dalla assunzione dell'incarico con la frequenza ed il superamento dell'apposito corso attivato dalla Regione. Il mancato superamento del primo corso attivato dalla Regione, successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.
8. Età – La partecipazione a procedure concorsuali o selettive indette da PP. AA. non è soggetta a limiti di età. L'incarico, tuttavia, non potrà essere conferito qualora il candidato, al termine della durata del medesimo, abbia un'età superiore a quella prevista dalle vigenti norme in materia di collocamento a riposo.

Ai sensi dell'art. 7 comma 1 D. Lgs. 165/2001 e s.m.i. è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il relativo trattamento sul lavoro.
Non possono accedere all'impiego coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo,nonché coloro che sono stati dispensati dall'impiego presso PP. AA., per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

3. DOMANDE DI AMMISSIONE

Le domande di partecipazione alla selezione (redatte in carta libera secondo lo schema esemplificativo allegato) debitamente sottoscritte – pena esclusione – devono essere spedite con una delle seguenti modalità:

- a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento a: **Direttore Generale ASL Napoli 2 NORD Via M.Lupoli,27 80027 Frattamaggiore Napoli**; in tal caso all'esterno della busta deve essere indicato il mittente e deve essere riportata la dicitura "DOMANDA UOC PATOLOGIE NEUROPSICHIATRICHE E DELL'ADOLESCENZA
- mediante Posta Elettronica Certificata all'indirizzo protocollo@pec.aslnapoli2nord.it secondo quanto previsto dall'art. 65 del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.; in tal caso la dicitura di cui sopra ("DOMANDA UOC DIREZIONE UOC PATOLOGIE NEUROPSICHIATRICHE E DELL'ADOLESCENZA")

deve essere riportata nell'oggetto della mail. La validità di tale modalità di invio è subordinata all'utilizzo da parte dei candidati di casella di posta elettronica certificata personale. Non è possibile l'invio da casella di posta elettronica semplice, anche se indirizzato alla casella PEC sopra indicata. Si prega inoltre di inviare domanda, debitamente sottoscritta pena esclusione, e allegati in formato PDF, inserendo il tutto, ove possibile, in un unico file.
La spedizione deve essere fatta, pena esclusione, entro e non oltre il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale. Qualora detto giorno sia festivo, il termine sarà prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti ad esse correlati è perentorio. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. L'eventuale riserva di successivo invio di documenti è pertanto priva di effetto.
Nella domanda di ammissione (che deve contenere l'indicazione esatta dell'avviso al quale si riferisce) gli aspiranti devono dichiarare, sotto la loro personale responsabilità, ai sensi dell'art. 3
DPR 483/1997:
1. Cognome e nome; luogo e data di nascita; residenza;
2. Il possesso della cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, ovvero di una cittadinanza tra quelle descritte al punto A) dei requisiti di ammissione;
3. Il Comune o lo Stato estero nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4. Le eventuali condanne penali riportate e gli eventuali procedimenti penali in corso (tale dichiarazione deve essere resa anche in caso negativo);
5. Il possesso dei requisiti di cui ai precedenti punti C, D, E (vedi paragrafo successivo);
6. La posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i candidati di sesso maschile);
7. I servizi prestati come dipendenti presso PP. AA e le eventuali cause di risoluzione degli stessi;
8. Il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere inviata ogni necessaria comunicazione
ed il recapito telefonico (in caso di mancata indicazione, vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al punto 1).
Il candidato dovrà apporre la propria firma in calce alla domanda.
L'ASL Napoli 2 Nord non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata o tardiva comunicazione di variazione dell'indirizzo indicato nella domanda, né da eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

4. DICHIARAZIONE RELATIVA AL POSSESSO DEI REQUISITI SPECIFICI DI PARTECIPAZIONE

Nella domanda di partecipazione alla selezione i candidati devono dichiarare il possesso dei requisiti specifici di partecipazione, costituiti dai titoli indicati di seguito, mediante apposita dichiarazione sostitutiva (vedi fac simile allegato):
· Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;
· Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi della U.E. consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo della iscrizione all'albo in Italia, prima dell'assunzione in servizio;
· Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o in disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina. L'anzianità di servizio deve essere maturata nei luoghi e nei modi previsti dall'art. 10 DPR 484/1997 o ad essi equiparati ai sensi dei successivi artt. 11 – 12 – 13. Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute, si fa riferimento alle rispettive tabelle stabilite dal D. M. Sanità 30.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni. E' altresì valutabile, ai sensi dell'art. 1 DM Sanità 184/2000, il servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali.
Attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1- lettera "d" del DPR 484/1997, come modificato dall'art. 13 D. Lgs. 229/1999 – "art. 16 quinquies". Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale, l'incarico sarà attribuito senza l'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo di conseguirlo entro un anno dalla assunzione dell'incarico con la frequenza ed il superamento dell'apposito corso attivato dalla Regione. Il mancato superamento del primo corso attivato

dalla Regione, successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

5. ALTRE DICHIARAZIONI

L'indicazione di documenti e titoli, ulteriormente posseduti dal candidato rispetto ai requisiti di cui sopra e dei quali lo stesso chiede la valutazione, deve essere contenuta in apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione / atto di notorietà (vedi fac simile allegato)

6. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE: CURRICULUM PROFESSIONALE

Alla domanda deve essere obbligatoriamente allegato un curriculum professionale, datato e firmato, ai sensi dell'art. 8 del DPR 484/1997, in cui sia documentata specifica attività professionale ed adeguata esperienza nella disciplina. Fino all'emanazione dei provvedimenti di cui all'art. 6 del DPR 484/1997, si prescinde dal requisito della specifica attività professionale (art. 15 comma 3 DPR 484/1997).
Il contenuto del curriculum dovrà concernere:
_ la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
_ la posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
_ la tipologia quantitativa e qualitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. A tale riguardo si precisa che le casistiche devono essere riferite al decennio precedente la data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del presente avviso;
_ i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori;
_ l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione, ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
_ la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari anche effettuati all'estero, nonché le pregresse idoneità nazionali;
_ la produzione scientifica, strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.
I candidati sono invitati a formulare il proprio curriculum utilizzando il fac simile allegato, predisposto come dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà (vedi paragrafo sull'obbligo di utilizzo di dichiarazioni sostitutive).
La casistica di specifiche esperienze ed attività professionali, riferita al decennio precedente alla pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale deve essere certificata dal Direttore sanitario, sulla base di attestazione del Dirigente responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa, secondo quanto previsto dall'art. 8 comma 5 DPR 484/1997.

7. ALTRA DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Alla domanda deve inoltre obbligatoriamente essere allegato:
1. Elenco in carta libera, datato e firmato, dei documenti e titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo;
2. Eventuali pubblicazioni di cui il candidato è autore/coautore, attinenti alla disciplina oggetto della selezione, devono essere edite a stampa e pertanto essere comunque presentate, avendo cura di evidenziare il proprio nome. È ammessa la presentazione di copie, purché il candidato, mediante dichiarazione sostitutiva resa secondo le modalità specificate, dichiari che le stesse sono conformi all'originale. È altresì ammessa la presentazione, in luogo degli originali e/o delle copie, di CD (o altro supporto) contenente i files delle pubblicazioni in formato PDF.
3. Fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

8. IMPORTANTE: OBBLIGO DI UTILIZZO DI DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Ai sensi della normativa vigente, con riferimento in particolare alle modifiche apportate con Legge 183/2011 al DPR 445/2000 (in relazione agli artt. 40, 41, 43, 72 e 74 comma c.bis):

_ le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide ed utilizzabili solo nei rapporti tra privati;
_ nei rapporti con gli organi della Pubblica Amministrazione e i gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 DPR 445/2000 (dichiarazioni sostitutive di certificazione e dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà);
_ costituisce violazione dei doveri d'ufficio la richiesta e l'accettazione di certificati o di atti di notorietà
Nel rispetto di quanto sopra nessuna certificazione rilasciata da Pubbliche Amministrazioni deve essere trasmessa ad ASL Napoli 2 NORD da parte dei candidati.

9. MODALITÀ GENERALI PER IL RILASCIO DI DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Le dichiarazioni sostitutive di certificazione (**art. 46 DPR 445/2000:** iscrizione in ordini professionali, titoli di studio, titoli di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e comunque tutti gli stati, fatti e qualità personali di cui al punto 1 del citato art. 46) **e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà** (**art. 47 DPR 445/2000:** da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi presso pubbliche amministrazioni o privati e per autenticare eventuali copie di documenti) **devono essere rilasciate una sola volta, nel corpo del Curriculum formativo e professionale, formulato come dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà seguendo il fac simile allegato** e corredato da fotocopia fronte retro di un valido documento di identità, senza ripetizioni in altri documenti, essendo del tutto inutile, oltre che dispersivo, dichiarare le medesime attività più volte in documenti diversi. **I candidati sono pertanto tenuti ad attenersi scrupolosamente alla presente disposizione**.

10. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE

Apposita Commissione esaminatrice, nominata dal Direttore Generale ASL NAPOLI 2 NORD con le modalità previste dall'art. 15 comma 7bis D. Lgs. 502/1992 e s.m.i., procederà allo svolgimento della selezione e predisporrà una terna di candidati idonei sulla base:
a) della valutazione del curriculum professionale dei concorrenti;
b) dell'effettuazione di un colloquio, diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali. Organizzative e di direzione del candidato stesso, in relazione all'incarico da svolgere.
La Commissione esaminatrice disporrà di 80 punti, così ripartiti:
curriculum massimo 40 punti;
colloquio massimo 40 punti.
La valutazione del curriculum professionale dei concorrenti viene effettuato in riferimento a:

- tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la propria attività ed alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze, con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione
- alla tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività inerenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocinii obbligatori; partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, esclusivamente relativa al quinquennio antecedente l'emissione del presente avviso, nonché alle pregresse idoneità nazionali
- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o specializzazione, ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario, con indicazione delle ore annue di insegnamento
- alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica, relativa esclusivamente al quinquennio antecedente l'emissione del presente avviso

La data ed il luogo del colloquio saranno comunicati ai candidati con lettera raccomandata a. r. almeno 20 giorni prima della data di effettuazione del medesimo.
I candidati dovranno presentarsi muniti di un valido documento di identità. Il candidato che non risulti presente nel giorno, ora e luogo indicati sarà considerato rinunciatario, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà del candidato stesso.

11. SORTEGGIO COMPONENTI DELLA COMMISSIONE ESAMINATRICE

Il sorteggio dei componenti della Commissione esaminatrice, previsto dall'art. 15 comma 7bis D. Lgs. 502/1992 e s.m.i., avrà luogo il quindicesimo giorno successivo alla scadenza del presente avviso presso la Sala Convegni della ASL Napoli 2 Nord sita in via P.M. Vergara-Frattamaggiore.
Al sorteggio è preposta apposita Commissione, nominata ai sensi dell'art. 6 DPR 483/1997.
Nel caso in cui il giorno stabilito coincida con una festività o con altro giorno di chiusura degli uffici, il sorteggio avrà luogo alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo. Nel caso in cui, sempre in tale giorno, la Commissione di sorteggio risulti indisponibile per cause di forza maggiore (es. assenza improvvisa di un componente), ovvero nel caso in cui uno o più sorteggiati non accettino la nomina o risultino incompatibili con la funzione, si procederà nuovi sorteggi, che si effettueranno, nel medesimo luogo ed alla stessa ora, ogni primo e quindicesimo giorno del mese, fin quando non verrà completata la Commissione. Nel caso in cui uno dei giorni, come sopra determinati, coincida con una festività o con altro giorno di chiusura degli uffici, il sorteggio avrà luogo alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

12. CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Secondo quanto previsto dall'art. 15 comma 7bis D. Lgs. 502/1992 e s.m.i., il Direttore Generale dell'Azienda ASL Napoli 2 Nord individuerà il candidato da nominare nell'ambito di una terna di idonei predisposta dalla Commissione esaminatrice sulla base dei migliori punteggi riportati. Ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, la scelta dovrà essere adeguatamente motivata.
L'incarico avrà durata quinquennale, rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve, e potrà essere conferito solo in regime di rapporto esclusivo, da mantenere per tutta la durata dell'incarico stesso.

13. ADEMPIMENTI DEL VINCITORE

Il candidato al quale viene attribuito l'incarico sarà invitato, a mezzo lettera raccomandata a. r., a presentarsi, nei tempi indicati nella comunicazione stessa, alla UOC GRU dell'Azienda ASL Napoli 2 Nord, per gli adempimenti preliminari alla firma del contratto individuale di lavoro -che sarà stipulato ai sensi del CCNL Dirigenza Medica e Veterinaria del SSN. vigente al momento dell'assunzione - nonché per la firma del contratto stesso. Con questo atto è implicita l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico dei dipendenti delle aziende ospedaliere. Il trattamento economico è quello previsto dal CCNL vigente per la Dirigenza Medica e Veterinaria. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio, che comunque deve avvenire entro i 30 giorni successivi alla data di ricevimento della comunicazione di nomina, a pena di decadenza dei diritti conseguiti. Il vincitore deve dichiarare, al momento dell'inizio del rapporto di lavoro, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 D. Lgs. 165/2001.

14. TRATTAMENTO DEI DATI E CONSENSO

Ai sensi dell'art. 13 D. Lgs. 196/2003, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso ASL Napoli 2 Nord per le finalità di gestione della selezione in esame e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

La presentazione delle domande di partecipazione al concorso da parte dei candidati implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, effettuato da ASL Napoli 2 Nord per le finalità suddette.

15. NORME FINALI

Il Direttore Generale dell'ASL Napoli 2 Nord si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, ovvero di riaprire i termini di scadenza del medesimo, qualora ricorrano motivi legittimi e particolari ragioni senza che per i concorrenti insorga alcuna pretesa o diritto e possano elevare obiezioni di sorta. La partecipazione alla presente selezione presuppone l'integrale conoscenza ed accettazione, da parte dei candidati, delle disposizioni di legge e contrattuali relative alle assunzioni presso le Aziende del SSN e di quelle relative allo stato giuridico ed al trattamento economico del personale. Per quanto non esplicitamente contemplato nel presente bando si intendono richiamate, a tutti gli effetti, le norme di cui al DPR n. 484/1997 e le disposizioni di legge applicabili in materia. Per eventuali chiarimenti e informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi UOC GRU ASL NAPOLI 2 NORD - Il presente avviso di selezione, nonché lo schema esemplificativo della domanda e le dichiarazioni sostitutive, sono pubblicate sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it, a partire dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

Il Direttore UOC GRU
Dott. Lorenzo VERDE

Il Direttore Generale
ASL NAPOLI 2 NORD
Dott. Antonio d'AMORE

ALLEGATO A
FAC-SIMILE DOMANDA

AL DIRETTORE GENERALE
DELL'ASL NAPOLI 2 NORD
Via M. Lupoli, 27
80027 FRATTAMAGGIORE–NA-

Il/La sottoscritto/a_____

CHIEDE

di essere ammesso all'avviso di selezione pubblica per il conferimento dell'incarico di direttore della struttura complessa di _____ disciplina _____, posizione funzionale di dirigente medico.

A tal fine, ai sensi degli articoli 19, 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

1) di essere nato/a a _____ (Prov. di ___) il _____
e di risiedere a _____ via _____ n. ____ (C.A.P._____);
2) di essere cittadino/a (Indicare nazionalità) _____ ;
3) per lo straniero soggiornante nel territorio: di essere in possesso regolare permesso di soggiorno rilasciato da _____ in data _____;
4) di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____ (in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi);
5) di non aver riportato condanne penali (in caso contrario indicare le condanne penali riportate e i procedimenti penali pendenti);
6) di non aver riportato a suo carico condanne per taluno dei reati di cui agli articoli 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinques e 609-undicies del codice penale, ovvero irrogazioni di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori.
7) di essere in possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso alla qualifica ad avviso e precisamente:
a della laurea in medicina e chirurgia conseguita in data _____ presso _____;
b dell'abilitazione all'esercizio della professione conseguita in data _____ presso _____;
c dell'iscrizione all'albo dell'ordine professionale della provincia di _____ dal _____
d della specializzazione nella disciplina di _____ conseguita il _____

presso _____

8) di essere nei riguardi degli obblighi militari nella posizione di _____;

9) di avere/non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (indicare i servizi prestati e le eventuali cause di cessazione. Ai fini della valutazione, allegare i certificati di servizio presso enti pubblici e/o privati o autocertificare in modo dettagliato);

10) di non essere stato escluso dall'elettorato attivo e di non essere stato dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

11) che le seguenti copie di documenti, allegate alla domanda, sono conformi all'originale (elencare solo le copie dei documenti da autenticare);

12) di essere consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Fa presente di aver diritto:

- alla preferenza in caso di parità di merito e di titoli, in quanto _____;
- all'ausilio di _____ in relazione al proprio handicap nonché alla necessità di tempi aggiuntivi _____ (tale precisazione è richiesta solo ai candidati portatori di handicap, ai sensi della L. 5/02/1992 n. 104).

Ogni comunicazione relativa al presente avviso deve essere fatta al seguente indirizzo: _____ (indicare il C.A.P.). Tel. n. _____

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto del decreto legislativo 30/06/2003, n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data _____

FIRMA

_____

Documenti da allegare alla domanda:

□□curriculum formativo e professionale debitamente documentato ovvero autocertificato con i titoli oggetto di valutazione secondo il modello europeo

□□elenco in duplice copia e in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati;

□□un elenco delle pubblicazioni e abstract;

□□fotocopia del documento di identità personale in corso di validità.

Regione Campania
Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud
Via Marconi, 66 ex Presidio Bottazzi – 80059 Torre del Greco (NA)
P.I. C.F. - N° 06322711216
Sito:www.aslnapoli3sud.it

AVVISO DI SORTEGGIO

Si rende noto che le operazioni di sorteggio ex art.6 DPR n.483/97 per la nomina dei componenti (titolare e supplente) in seno alla Commissione esaminatrice del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n.1 posto di Dirigente del ruolo professionale - Profilo Ingegnere Biomedico - avranno luogo nella sede dell'Asl Napoli 3 Sud in Torre del Greco, alla Via Marconi n. 66, con inizio alle ore 9.00 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Qualora detto giorno sia festivo il sorteggio sarà effettuato il primo giorno successivo non festivo.

Invece, qualora per causa di forza maggiore la suddetta operazione non potesse essere effettuata come sopra prevista, la data della nuova seduta verrà tempestivamente notificata a mezzo avviso esposto all'albo dell'Asl Napoli 3 Sud.

Il Direttore Generale
F.to Dott.ssa Antonietta Costantini

ENDA OSPEDALIERA "S. G. MOSCATI

Avviso per le operazioni di sorteggio dei componenti commissioni esaminatrici

IL DIRETTORE GENERALE

RENDE NOTO

che le operazioni di sorteggio, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 10.12.97 n. 483, dei Componenti titolari e dei Componenti supplenti delle Commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici per la copertura a tempo indeterminato dei seguenti posti:

1) n. 2 posti di Dirigente Medico – disciplina Ortopedia e Traumatologia;
2) n. 1 posto di Dirigente Medico – disciplina Cardiologia;
3) n. 1 posto di Dirigente Medico – disciplina Radioterapia;
4) n. 1 posto di Dirigente Medico – disciplina Nefrologia e Dialisi;

avranno luogo alle ore 8,30 del 31° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR della Regione Campania, presso l'Aula Magna della Azienda, sita in Avellino - Contrada Amoretta -.
Qualora detto giorno sia festivo il termine viene prorogato alla stessa ora del primo giorno feriale successivo.
Si informa che in caso di accertato impedimento di uno o più dei componenti sorteggiati, le operazioni di sorteggio, limitatamente all'estrazione del componente indisponibile, verranno ripetute nello stesso luogo e alla stessa ora del 15° giorno successivo (non festivo) alla data del precedente sorteggio.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Angelo PERCOPO

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Cascone Teresa, per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso irriguo, nel Comune di Castellammare di Stabia.

La ditta Cascone Teresa – con sede in via Fondo d'Orto, 70 – Castellammare di Stabia (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 16/05/2016 con n. 196825, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 4.150 metri cubi d'acqua all'anno ad uso irriguo, da un pozzo sito nel Comune di Castellammare di Stabia, al foglio 5, part.753, con una portata di 8,00 l/sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Telecom Italia S.p.A., per l'estrazione di acqua da n° 2 pozzi per uso industriale, nel Comune di Nola.

La ditta Telecom Italia S.p.A. – con sede in via Gaetano Negri, 1 - 20123 Milano – con note acquisite al P.G. della Provincia di Napoli in data 01/07/2002 con n. 47022 e n. 47028, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 4.000 metri cubi d'acqua all'anno ad uso industriale, da n° 2 pozzi siti nel Comune di Nola, al foglio 17, part. 100, con una portata di 16,00 l/sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta individuale Romano Giuseppe, per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso irriguo, nel Comune di Napoli.

La ditta individuale Romano Giuseppe – con sede in via Tierzo, 49 – 80147 Napoli – con nota acquisita al P.G. della Provincia di Napoli in data 21/09/2012 con n. 88269, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 9.173 metri cubi d'acqua all'anno ad uso irriguo, da un pozzo sito nel Comune di Napoli, al foglio 157, part. 167, con una portata di 3,50 l/sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Profumo di Fiori di Malafronte Ciro, per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso irriguo, nel Comune di Pompei.

La ditta Profumo di Fiori di Malafronte Ciro – con sede in via Masseria Curato, - 80045 Pompei (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 27/05/2016 con n. 213396, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 30.000 metri cubi d'acqua all'anno ad uso irriguo, da un pozzo sito nel Comune di Pompei, al foglio 12, part. 1960, con una portata di 10,00 l/sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Flora Napoli S.r.l., per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso igienico ed assimilati, nel Comune di Casoria.

La Ditta Flora Napoli S.r.l. – con sede in via A. Lepori s.n.c. - Casoria (NA) – con nota acquisita al P.G. della Provincia di Napoli in data 19/07/2012 con n. 73589, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 800 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico ed assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Casoria, al foglio 14, part. 817, con una portata di 6,7 l/sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta F.lli Sannino S.r.l., per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso igienico ed assimilati, nel Comune di Pollena Trocchia.

La ditta F.lli Sannino S.r.l. – con sede in via G. Garibaldi, 145 – 80040 Pollena Trocchia (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 05/01/2016 con n. 3283, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 2.169 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico ed assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Pollena Trocchia, al foglio 2, part. 570, con una portata di 6,60 l/sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Edil Cava Santa Maria La Bruna S.r.l., per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso igienico ed assimilati, nel Comune di Torre del Greco.

La ditta Edil Cava Santa Maria La Bruna S.r.l. – con sede in via Campanariello, 39 - 80059 Torre del Greco (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 22/07/2002 con n. 51556, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 2.000 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico ed assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Torre del Greco, al foglio 33, part. 56, con una portata di 3,60 l/sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta D' Arco Giuseppe, per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso irriguo, nel Comune di Castellammare di Stabia (NA).

La Ditta D' Arco Giuseppe – con sede in via Schito, 68 - 80053 Castellammare di Stabia (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 02/11/2015 con n. 190735, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 3.500 metri cubi d'acqua all'anno ad uso irriguo, da un pozzo sito nel Comune di Castellammare di Stabia (NA), al foglio 3, part. 1407, con una portata di 8,00 l/sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Castaldo S.p.A., per l'estrazione di acqua da n° 3 pozzi per uso igienico ed assimilati, nel Comune di Frattaminore.

La ditta Castaldo S.p.A. – con sede in via Spagnuolo, 14 - 80020 Frattaminore (NA) – con nota acquisita al P.G. della Provincia di Napoli in data 10/03/2009 con n. 27438, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 8.500 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico ed assimilati, da n° 3 pozzi siti nel Comune di Frattaminore, al foglio 1, particelle 43 e 46, con una portata di 9,00 l/sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Autolavaggio Iavarone S.r.l., per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso igienico ed assimilati, nel Comune di Napoli.

La ditta Autolavaggio Iavarone S.r.l. – con sede in via III Traversa Corso Secondigliano, 46 – 80144 Napoli – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 18/11/2016 con n.378267, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 559,65 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico ed assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Napoli, al foglio 186, part. 23, con una portata di 3,00 l/sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 1055 del 27/02/2017. Concessione di sedici anni per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo irriguo nel Comune di Lettere. Ditta: Verdoliva Filomena.

La ditta Verdoliva Filomena - con sede in via I° Traversa Pozzillo, 6 – 80053 Castellammare di Stabia (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 1055 del 27/02/2017 la concessione di sedici anni per prelevare 13.000 m³ annui d'acqua ad uso irriguo, con una portata complessiva massima di 8,00 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Lettere, al foglio 9, part. 196.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 1053 del 27/02/2017. Concessione di trenta anni per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo igienico ed assimilati nel Comune di Torre Annunziata. Ditta: Oplonti Service S.r.l.

La ditta Oplonti Service S.r.l. - con sede in via De Nardi, 20 – 83013 Mercogliano (AV) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 1053 del 27/02/2017 la concessione di trenta anni per prelevare 3.500 m³ annui d'acqua ad uso igienico ed assimilati, con una portata complessiva massima di 1,50 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Torre Annunziata, al foglio 13, part. 154.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 1056 del 27/02/2017. Concessione di dodici anni per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo igienico ed assimilati nel Comune di Volla. Ditta: Liberty City Fun S.r.l.

La ditta Liberty City Fun S.r.l. - con sede in via Monteoliveto, 48 – 80040 Volla (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 1056 del 27702/2017 la concessione di dodici anni per prelevare 6.300 m³ annui d'acqua ad uso igienico ed assimilati, con una portata complessiva massima di 2,90 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Volla, al foglio 5, part. 2385.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 1052 del 27/02/2017. Concessione di dodici anni per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo igienico ed assimilati nel Comune di Cimitile. Ditta: Alpia S.a.s. di Lenzi Francesco & C.

La ditta Alpia S.a.s. di Lenzi Francesco & C. - con sede in via Nazionale delle Puglie, 24 – 80030 Cimitile (NA). - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 1052 del 27/02/2017 la concessione di dodici anni per prelevare 108 m^3 annui d'acqua ad uso igienico ed assimilati, con una portata complessiva massima di 5,00 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Cimitile (NA), al foglio 5, part. 1148.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 1054 del 27/02/2017. Concessione di trenta anni per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo igienico ed assimilati nel Comune di Sorrento. Ditta: Hotel Rivage s.n.c. di Mastellone Mario e C.

La ditta Hotel Rivage s.n.c. di Mastellone Mario e C. - con sede in via Capo,11 – 80067 Sorrento (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 1054 del 27/02/2017 la concessione di trenta anni per prelevare 1.000 m³ annui d'acqua ad uso igienico ed assimilati, con una portata complessiva massima di 2,00 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Sorrento, al foglio 3, part.66.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dalla ditta Azienda Agricola D'Amora Antonio, per la realizzazione di un pozzo per uso igienico e assimilati, nel Comune di Lettere.

La ditta Azienda Agricola D'Amora Antonio, con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana in data 20/01/2017 con n. 11195 ha presentato istanza per ottenere autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo ad uso igienico e assimilati nel Comune di Lettere, al foglio 9, part. 446.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della Città Metropolitana ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, Area Ecologia.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa Celano

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dalla ditta Truppo Giovanni, per la realizzazione di un pozzo per uso irriguo, nel Comune di Giugliano in Campania.

La ditta Truppo Giovanni, con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana in data 26/07/2016 con n. 296804 ha presentato istanza per ottenere autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo ad uso irriguo nel Comune di Gigliano in Campania, al foglio 39, part. 407.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della Città Metropolitana ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, Area Ecologia.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Funzionario
dott. Salvatore Semprevivo

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa Celano

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente P. IVA 01263370635

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dal Canile Re.Ca.No. sas, per la realizzazione di un pozzo per uso igienico e assimilati, nel Comune di Giugliano in Campania.

Il Canile Re.Ca.No. sas con nota acquisita dalla Città Metropolitana in data 28/04/2016 con il RU n. 172595 ha presentato istanza per ottenere autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo ad uso igienico ed assimilati da realizzare sul fondo riportato nel NCT con il mappale 990 del foglio 14 del Comune di Giugliano in Campania.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della Città Metropolitana ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, Direzione Ambiente.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa Celano

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dalla sig.ra Cannavacciuolo Aurelia, per la realizzazione di un pozzo per uso Irriguo, nel Comune di S. Antonio Abate.

La sig.ra Cannavacciuolo Aurelia, con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana in data 06/12/2016 con n. 389977 ha presentato istanza per ottenere autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo ad uso Irriguo sul fondo riportato nel NCT con il mappale 1720 del foglio 2 del Comune di S.Antonio Abate.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della Città Metropolitana ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, Area Ecologia.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Funzionario
dott. Salvatore Semprevivo

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa Celano

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dalla Società Agricola MI. SA. Gi. srl, per la realizzazione di un pozzo per uso Igienico e Assimilati, nel Comune di Pozzuoli.

La Società Agricola MI. SA. GI. srl, con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana in data 18/10/2016 con n. 353939 ha presentato istanza per ottenere autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo ad uso Igienico Assimilati sul fondo riportato nel NCT con il mappale 453 del foglio 15 del Comune di Pozzuoli.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della Città Metropolitana ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, Area Ecologia.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Funzionario
dott. Salvatore Semprevivo

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa Celano

ALLEGATO 2.B – MODELLO DI AVVISO PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA

SARO IMMOBILIARE SRL

Richiesta di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale.

Intervento di "CAMPAGNA DI RECUPERO RIFIUTI IN CANTIERE art. 208 comma 15 D.Lgs.152/06" ditta SARO IMMOBILIARE SRL, nel Comune di Pontecagnano Faiano, Provincia di Salerno, in Via Budetti n. 128

La sottoscritta Basso Rosetta nata a Pontecagnano Faiano il 09.11.1952 e residente in Pontecagnano Faiano alla via Milano n.11, in qualità di legale rappresentante della SARO Immobiliare Srl, con sede legale in via Milano n. 11 – Pontecagnano Faiano (SA) P.Iva 05178020656 e.mail PEC saroimmobiliaresrl@legalmail.it ha presentato all'autorità competente, la Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli, richiesta di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art.20 del D. Lgs.152/06 e ss. mm. e ii. Il progetto e lo Studio preliminare ambientale sono consultabili presso i seguenti uffici:

- Comune di Pontecagnano Faiano in Via M.Alfani n. 52 – 84098 Pontecagnano Faiano (SA)
- Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

I documenti sono altresì disponibili sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali, all'indirizzo
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS.

Chiunque sia interessato alla realizzazione del citato progetto potrà prendere visione della documentazione e presentare osservazioni entro 45 gg dalla pubblicazione del presente avviso inviandole al seguente indirizzo: Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

Il richiedente

MODELLO DI AVVISO PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA

MARMI LUCA GREGORIO SRL

Richiesta di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale.

"IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI– Progetto di realizzazione di un impianto di recupero" ditta Marmi Luca Gregorio srl, nel Comune di Agropoli, Provincia di Salerno, in località Via Stazione di Ogliastro

Il sottoscritto Luca Gregorio nato a Agropoli il 23.08.1983 e residente in Agropoli alla via V. Gregorio n.19, in qualità di legale rappresentante della Marmi Luca Gregorio Srl, con sede legale in via V. Gregorio n. 19 –Agropoli (SA) P.Iva 05234350659 e.mail PEC marmilucasrl@pec.it, ha presentato all'autorità competente, la Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli, richiesta di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art.20 del D. Lgs.152/06 e ss. mm. e ii. Il progetto e lo Studio preliminare ambientale sono consultabili presso i seguenti uffici:

- Comune di Agropoli in Piazza della Repubblica, 3 - 84043 Agropoli (SA)
- Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

I documenti sono altresì disponibili sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali, all'indirizzo
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS.

Chiunque sia interessato alla realizzazione del citato progetto potrà prendere visione della documentazione e presentare osservazioni entro 45 gg dalla pubblicazione del presente avviso inviandole al seguente indirizzo: Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

Il richiedente

CRM COSTRUZIONI srl
sede legale: S. Maria C. V. (CE)
Via Avezzana, 3
81055. P. IVA: 04007340617

AVVISO: RICHIESTA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE.

Progetto: Aumento della potenzialità impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi già autorizzato ai sensi dell'Art. 216 D. Lgs 152/2006;
Localizzazione: Prov. Di Caserta - Cancello ed Arnone - Via delle Viti 80;

Data di trasmissione della documentazione all'autorità competente: 06/03/2017

Il progetto e lo Studio preliminare ambientale sono consultabili presso i seguenti uffici:

- Comune di Cancello ed Arnone (CE)
- Regione Campania – Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema (52 05) Unità Operativa Dirigenziale Valutazioni Ambientali (52 05 07), via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

Chiunque sia interessato alla realizzazione del citato progetto potrà prendere visione della documentazione e presentare osservazioni entro 45 gg dalla pubblicazione del presente avviso inviandole al seguente indirizzo: Regione Campania – Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema (52 05) Unità Operativa Dirigenziale Valutazioni Ambientali (52 05 07), via De Gasperi 28 – 80133 Napoli, fax 081 796 30 48, indirizzo pec dg05.uod07@pec.regione.campania.it.